Delibera della Giunta Regionale n. 624 del 09/10/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

RECEPIMENTO LINEE GUIDA NAZIONALI PER LE AZIENDE SANITARIE E LE AZIENDE OSPEDALIERE IN TEMA DI SOCCORSO E ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- Che la **Convenzione del Consiglio d'Europa** sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, cosiddetta «Convenzione di Istanbul», ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77, entrata in vigore il 1° agosto 2014 e in particolare il comma 2 dell'art. 20 «Servizi di supporto generali» il quale prevede che «gli Stati membri adottino misure legislative o di altro tipo necessarie per garantire che le vittime abbiano accesso ai servizi sanitari e sociali e che tali servizi dispongano di risorse adeguate e di figure professionali adeguatamente formate per fornire assistenza alle vittime e indirizzarle verso i servizi appropriati»;
- che la Direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio d'Europa del 25 ottobre 2012 istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato, sottolineando che le vittime di reato dovrebbero essere riconosciute e trattate in maniera rispettosa, sensibile e professionale, senza discriminazioni di sorta fondate su motivi quali razza, colore della pelle, origine etnica o sociale, caratteristiche genetiche, lingua, religione o convinzioni personali, opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, appartenenza a una minoranza nazionale, patrimonio, nascita, disabilita', eta', genere, espressione di genere, identità di genere, orientamento sessuale, status in materia di soggiorno o salute;
- che il Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito in legge dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, stabilisce «Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere nonchè in tema di protezione civile e di commissariamento delle province»;
- che il gruppo di lavoro «percorso di tutela» costituito all'interno dell'Osservatorio n**azionale sul fenomeno della violenza sessuale e di genere**, composto da rappresentanti delle Amministrazioni centrali, regionali e locali e dall'associazionismo di riferimento, ha definito una proposta di Linee guida nazionali che forniscono un intervento adeguato e integrato nel trattamento delle conseguenze fisiche e psicologiche che la violenza maschile produce sulla salute della donna,

CONSIDERATO

- che la Regione Campania, in conformità alla legge regionale 23 ottobre 2007, n.11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328), e alla legge regionale 11 febbraio 2011, n. 2 (Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere), riconosce che la violenza di genere, inclusa anche la violenza domestica, come definita nella Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, fatta ad Istanbul l'11 maggio 2011 e ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77 è una grave violazione dei diritti umani, in particolare nei confronti delle donne, dell'integrità fisica e psicologica, della sicurezza, della libertà e della dignità della persona

egionale 1 dicembre 2017, n. 34 "In omia personale, sociale ed economica delle donne vittime di violenza di genere e dei loro figli ed azioni di recupero rivolte agli uomini autori della violenza" garantisce alle donne vittime di violenza di genere ed ai loro figli minori o diversamente abili, l'accoglienza, l'assistenza psico-fisica e il sostegno per consentire loro di recuperare la propria autonomia e l'indipendenza personale, sociale ed economica, nel rispetto della riservatezza e dell'anonimato

PRESO ATTO

- che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 novembre 2017 (G.U. n.24 del 30 gennaio 2018) sono state approvate le Linee guida nazionali per le Aziende sanitarie e le Aziende ospedaliere in tema di soccorso e assistenza socio-sanitaria alle donne vittime di violenza, denominate «Percorso per le donne che subiscono violenza» per rendere attivo e operativo, nelle Aziende sanitarie e nelle Aziende ospedaliere, il percorso volto a garantire adeguata assistenza, accompagnamento/orientamento, protezione e messa in sicurezza della donna che subisce violenza;

- che la Regione Campania ritiene necessario garantire la tempestiva e adeguata presa in carico delle donne vittime di violenza a partire dal triage, fino all'accompagnamento/orientamento ai servizi pubblici e privati presenti sul territorio di riferimento, al fine di elaborare, con le stesse, un progetto personalizzato di sostegno e di ascolto per la fuoriuscita dalla esperienza di violenza subita, come previsto dalle suddette Linee guida nazionali

RITENUTO, pertanto,

- di dover recepire le Linee guida nazionali per le Aziende sanitarie e le Aziende ospedaliere in tema di soccorso e assistenza socio-sanitaria alle donne vittime di violenza, denominate «Percorso per le donne che subiscono violenza», di cui al DPCM del 24 novembre 2017, che si allegano alla presente deliberazione

VISTI

- la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, nota anche come Convenzione di Istanbul, del 7 aprile 2011
- Direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio d'Europa
- la Legge 27 giugno 2013, n. 77,
- il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, nella legge 15 ottobre 2013, n. 119
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 novembre 2017
- la legge regionale 23 ottobre 2007, n.11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328),
- la Legge regionale 11 febbraio 2011, n. 2
- la Legge regionale 1 dicembre 2017, n. 34

Propongono e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa che si richiamano integralmente:

1. di recepire le Linee guida nazionali per le Aziende sanitarie e le Aziende ospedaliere in tema di soccorso e assistenza socio-sanitaria alle donne vittime di violenza, denominate «Percorso per le donne che subiscono violenza», di cui al DPCM del 24 novembre 2017, che si allegano alla presente deliberazione
2. di demandare a successivi provvedimenti delle Direzioni Generali competenti in materia la predisposizione degli atti consequenziali, in conformità a quanto stabilito dalle stesse Linee guida, secondo le disponibilità del Bilancio regionale
3. di inviare il presente atto all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania, nella sezione Casa di Vetro del sito istituzionale ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2017, all'Assessore alle Pari Opportunità, alla Direzione Generale 50-05 – politiche sociali e socio-sanitarie - alla Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale,per i relativi adempimenti, al BURC per la pubblicazione.

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 24 novembre 2017

Linee guida nazionali per le Aziende sanitarie e le Aziende ospedaliere in tema di soccorso e assistenza socio-sanitaria alle donne vittime di violenza. (18A00520)

(GU n.24 del 30-1-2018)

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante la «Disciplina dell'attivita' di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri»;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante «Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59» e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 5 dicembre 2003, n. 343, recante «Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303 sull'ordinamento della Presidenza del Consiglio di ministri, a norma dell'art. 1, della legge 6 luglio 2002, n. 137»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 novembre 2010, concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° ottobre 2012, recante «Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri» e in particolare l'art. 16, concernente il Dipartimento per le pari opportunita' che lo descrive come «Struttura di supporto al Presidente che opera nell'aria funzionale inerente alla promozione ed al coordinamento delle politiche dei diritti della persona, delle pari opportunita' e della parita' di trattamento e delle azioni di Governo volte a prevenire e rimuovere ogni forma e causa di discriminazione»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 dicembre 2012 di organizzazione del Dipartimento per le pari opportunita';

Vista la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica,

fonte: http://burc.regione.campania.it

cosiddetta «Convenzione di Istanbul», ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77, entrata in vigore il 1° agosto 2014 e in particolare il comma 2 dell'art. 20 «Servizi di supporto generali» il quale prevede che «gli Stati membri adottino misure legislative o di altro tipo necessarie per garantire che le vittime abbiano accesso ai servizi sanitari e sociali e che tali servizi dispongano di risorse adeguate e di figure professionali adeguatamente formate per fornire assistenza alle vittime e indirizzarle verso i servizi appropriati»;

Visto il «Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere» adottato il 7 luglio 2015 che prevede al punto 3.1 la costituzione di un Osservatorio nazionale sul fenomeno della violenza con il compito di supportare la Cabina di regia interistituzionale e di fornirle proposte di intervento derivanti anche dai risultati dei gruppi di lavoro sulla violenza contro le donne appositamente costituiti;

Vista la direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio d'Europa del 25 ottobre 2012 che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato, sottolineando che le vittime di reato dovrebbero essere riconosciute e trattate in maniera rispettosa, sensibile e professionale, senza discriminazioni di sorta fondate su motivi quali razza, colore della pelle, origine etnica o sociale, caratteristiche genetiche, lingua, religione o convinzioni personali, opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, appartenenza a una minoranza nazionale, patrimonio, nascita, disabilita', eta', genere, espressione di genere, identita' di genere, orientamento sessuale, status in materia di soggiorno o salute;

Visto il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito in legge dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, recante «Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere nonche' in tema di protezione civile e di commissariamento delle province»;

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 208 recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (c.d. legge di stabilita' 2016)» che all'art. 1, commi 790 e 791 prevede l'istituzione, nelle Aziende sanitarie e ospedaliere, di un percorso di protezione a tutela delle persone vittime della altrui violenza, con particolare riferimento alle vittime di violenza sessuale, maltrattamenti o atti persecutori (stalking) e la definizione di apposite Linee guida nazionali, volte a rendere operativo il percorso;

Vista la nota del Capo del Dipartimento per le pari opportunita' del 17 gennaio 2017, prot. n. DPO/291 con la quale, a seguito degli esiti della riunione del 21 novembre 2016 del citato Osservatorio nazionale sul fenomeno della violenza sessuale e di genere e' stato costituito il gruppo di lavoro «percorso di tutela», con il compito di definire una proposta di Linee guida nazionali in conformita' con

fonte: http://burc.regione.campania.it

quanto dettato dall'art. 1, commi 790 e 791 della citata legge 28 dicembre 2015, n. 208;

Preso atto che il citato gruppo, composto da rappresentanti delle Amministrazioni centrali, regionali e locali e dall'associazionismo di riferimento, ha definito una proposta di Linee guida nazionali che forniscono un intervento adeguato e integrato nel trattamento delle conseguenze fisiche e psicologiche che la violenza maschile produce sulla salute della donna, che garantiscono una tempestiva e adeguata presa in carico delle stesse a partire dal triage, fino all'accompagnamento/orientamento ai servizi pubblici e privati presenti sul territorio di riferimento, al fine di elaborare, con le stesse, un progetto personalizzato di sostegno e di ascolto per la fuoriuscita dalla esperienza di violenza subita;

Ritenuto di approvare la suddetta proposta di Linee guida nazionali per rendere attivo e operativo, nelle Aziende sanitarie e nelle Aziende ospedaliere, il percorso volto a garantire adeguata assistenza, accompagnamento/orientamento, protezione e messa in sicurezza della donna che subisce violenza;

Acquisiti gli atti di concerto con il Ministro della giustizia, il Ministro della salute e il Ministro dell'interno, cosi' come previsto dall'art. 1, comma 791 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (c.d. legge di stabilita' 2016);

Acquisita l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano cosi' come previsto dall'art. 1, comma 791 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (c.d. legge di stabilita' 2016), nella seduta del 23 novembre 2017;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 gennaio 2017 con il quale alla dott.ssa Giovanna Boda, Capo del Dipartimento per le pari opportunita' e' riconosciuta la titolarita' del centro di responsabilita' amministrativa n. 8 «Pari opportunita'» del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 gennaio 2017 che agli articoli 2 e 3 delega le funzioni in materia di pari opportunita' alla Sottosegretaria di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri on. le Avv. Maria Elena Boschi;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 dicembre 2016, con il quale alla Sottosegretaria di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, on. avv. Maria Elena Boschi, e' stata conferita la delega per la firma di decreti, atti e provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei ministri;

Decreta:

Art. 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Sono adottate le allegate Linee guida nazionali per le Aziende sanitarie e le Aziende ospedaliere in tema di soccorso e assistenza socio-sanitaria alle donne vittime di violenza, con la denominazione «Percorso per le donne che subiscono violenza» a norma dell'art. 1, commi 790 e 791 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato» (c.d. legge di stabilita' 2016), costituenti parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto e' inviato ai competenti organi di controllo e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e sul sito internet della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Roma, 24 novembre 2017

p. Il Presidente del Consiglio dei ministri
La Sottosegretaria di Stato
Boschi

Il Ministro della giustizia
Orlando

Il Ministro della salute
Lorenzin

Il Ministro dell'interno
Minniti

Registrato alla Corte dei conti il 9 gennaio 2018
Ufficio controllo atti P.C.M. Ministeri giustizia e affari esteri, reg.ne prev. n. 42

LE LINEE GUIDA NAZIONALI

PER LE AZIENDE SANITARIE E OSPEDALIERE IN TEMA DI SOCCORSO E ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA ALLE DONNE CHE SUBISCONO VIOLENZA

PARTE PRIMA

Denominazione e obiettivo delle LINEE GUIDA NAZIONALI

Sono definite a livello nazionale le Linee guida di indirizzo e orientamento per le Aziende sanitarie e le Aziende ospedaliere in tema di soccorso e assistenza socio-sanitaria alle donne vittime di violenza con la denominazione di PERCORSO PER LE DONNE CHE SUBISCONO VIOLENZA.

Le presenti Linee guida nazionali saranno recepite dalle Aziende sanitarie e dalle Aziende ospedaliere che al loro interno abbiano un Pronto Soccorso, fatta salva la normativa primaria e le leggi

fonte: http://burc.regione.campania.it

speciali e regionali vigenti, compatibilmente con le risorse disponibili stanziate per il Fondo Sanitario Nazionale.

Le esperienze esistenti e consolidate nelle singole realta' territoriali potranno temporaneamente conservare le denominazioni in uso, ma dovranno progressivamente adeguarsi alla nuova denominazione di livello nazionale ed alle raccomandazioni contenute nelle Linee guida nazionali, entro e non oltre un anno dalla loro entrata in vigore.

Obiettivo delle Linee guida nazionali e' fornire un intervento adeguato e integrato nel trattamento delle conseguenze fisiche e psicologiche che la violenza maschile produce sulla salute della donna.

Il Percorso per le donne che subiscono violenza, di seguito delineato, dovra' garantire una tempestiva e adeguata presa in carico delle donne a partire dal triage e fino al loro accompagnamento/orientamento, se consenzienti, ai servizi pubblici e privati dedicati presenti sul territorio di riferimento al fine di elaborare, con le stesse, un progetto personalizzato di sostegno e di ascolto per la fuoriuscita dalla esperienza di violenza subita.

Destinatarie

Destinatarie del Percorso per le donne che subiscono violenza sono le donne (con il termine «donne» sono da intendersi anche le ragazze di meno di 18 anni come previsto dall'art. 3 lettera f) della Convenzione di Istanbul), italiane e straniere, che abbiano subito una qualsiasi forma di violenza. (1)

Sono coinvolti nel Percorso anche le/gli eventuali figlie/i minori della donna, testimoni o vittime di violenza, tenuto conto della normativa riguardante i minori e delle vigenti procedure di presa in carico socio-sanitaria delle persone minorenni.

Rete e attori coinvolti

Le Linee guida nazionali si rivolgono alle operatrici e agli operatori socio-sanitari e devono essere destinate agli attori pubblici e privati che a diverso titolo operano per la prevenzione e il contrasto alla violenza maschile contro le donne, come di seguito individuati:

Servizi sanitari del Servizio sanitario nazionale, ospedalieri e territoriali;

Servizi socio-sanitari territoriali;

Centri antiviolenza e Case rifugio (2) ;

Forze dell'ordine e Forze di Polizia locali;

Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario e presso il Tribunale per i Minorenni;

Tribunale (civile-penale-per i Minorenni);

Enti territoriali (Regioni - Province - Citta' metropolitane - Comuni).

Ogni attore della rete antiviolenza territoriale agisce secondo le proprie competenze ma con un approccio condiviso e integrato ad

esclusivo vantaggio della donna, garantendone l'autodeterminazione nelle scelte da intraprendere.

Gli attori della rete potranno formalizzare protocolli operativi di rete specifici e strutturati che garantiscano il raccordo operativo e la comunicazione tra la struttura sanitaria e ospedaliera e i servizi generali e specializzati dedicati, presenti sul territorio di riferimento. Tali protocolli dovranno individuare interventi comuni e condivisi tra tutti gli attori della rete territoriale, per assicurare adeguata assistenza, accompagnamento e orientamento, protezione e messa in sicurezza della donna.

Le Regioni, in virtu' della loro competenza di tipo concorrente in materia di programmazione, coordinamento e indirizzo degli interventi socio-sanitari ai sensi dell'art. 117 Cost., devono adoperarsi affinche' le Aziende sanitarie e le Aziende ospedaliere diano puntuale attuazione alle presenti Linee guida nazionali.

PARTE SECONDA

Accesso al Pronto Soccorso e Triage

La donna puo' accedere al Pronto Soccorso:

Spontaneamente (sola o con prole minore);

Accompagnata dal 118 con o senza l'intervento delle FF.OO;

Accompagnata dalle FF.OO;

Accompagnata da operatrici dei Centri antiviolenza;

Accompagnata da altri servizi pubblici o privati;

Accompagnata da persone da identificare;

Accompagnata dall'autore della violenza.

Il personale infermieristico addetto al triage, con un'adeguata formazione professionale, procede al tempestivo riconoscimento di ogni segnale di violenza, anche quando non dichiarata. A tal fine puo' avvalersi di informazioni relative ad eventuali precedenti accessi ai Pronto Soccorso del territorio da parte della donna.

Si raccomanda alle Regioni di adeguare i sistemi informatici aziendali e regionali, nel rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il Codice in materia di protezione dei dati personali, per consentire all'Azienda sanitaria o all'ospedale di riferimento di essere in rete con tutte le altre strutture della regione di appartenenza.

Nella zona del triage deve essere presente materiale informativo (cartaceo e/o multimediale) visibile e comprensibile anche da donne straniere, relativo a:

Tipologie di violenza;

Effetti della violenza sulla salute di donne e bambine/i;

Normativa di riferimento;

Indicazioni logistiche sui servizi pubblici e privati dedicati presenti sul territorio;

Servizi per il sostegno a figlie/i minori testimoni e/o vittime di violenza;

Indicazioni relative al numero di pubblica utilita' 1522 (3) .

Salvo che non sia necessario attribuire un codice di emergenza (rosso o equivalente), alla donna deve essere riconosciuta una codifica di urgenza relativa - codice giallo o equivalente - cosi' da garantire una visita medica tempestiva (di solito tempo di attesa massimo 20 minuti) e ridurre al minimo il rischio di ripensamenti o allontanamenti volontari.

Alla donna presa in carico dovranno essere assicurate l'assistenza e la protezione richieste dal caso specifico.

L'assegnazione del codice giallo o equivalente determina l'attivazione del Percorso per le donne che subiscono violenza. Oltre al codice di triage verra' assegnato un identificativo di Percorso definito nell'ambito della organizzazione del Pronto Soccorso che concorre a determinare l'attivazione del Percorso stesso.

Nel caso in cui la donna abbia fatto accesso al Pronto Soccorso con figlie/i minori e' opportuno che le/gli stesse/i restino con la madre e che siano coinvolti nel suo stesso Percorso.

Trattamento diagnostico - terapeutico

La donna presa in carico deve essere accompagnata in un'area separata dalla sala d'attesa generale che le assicuri protezione, sicurezza e riservatezza.

Eventuali accompagnatrici/accompagnatori, ad eccezione delle/dei figlie/i minori, dovranno essere in un primo momento allontanati; successivamente, e solo su richiesta della donna, potranno raggiungerla nell'area protetta.

L'area protetta rappresenta, possibilmente, l'unico luogo in cui la donna viene visitata e sottoposta ad ogni accertamento strumentale e clinico, nonche' il luogo di ascolto e prima accoglienza (ove anche repertare il materiale utile per una eventuale denuncia/querela), nel pieno rispetto della sua privacy.

L'operatrice/operatore che prende in carico la donna dovra':

Utilizzare una corretta comunicazione con un linguaggio semplice, comprensibile e accessibile anche alle donne affette da disabilita' sensoriale, cognitiva o relazionale;

Garantire un ascolto e un approccio empatico e non giudicante;

Instaurare con la donna un rapporto basato sulla fiducia, cosi' da favorire l'eventuale passaggio alla fase successiva alla presa in carico, nel pieno rispetto della liberta' di scelta e di autodeterminazione della stessa;

Attivare per donne straniere, ove necessario, la presenza di mediatrici culturali e linguistiche;

Attivare per donne affette da disabilita', ove necessario, la presenza di figure di supporto;

Informare nel dettaglio la donna delle varie fasi del Percorso;

Acquisire il consenso libero e informato per ogni fase del Percorso.

Al fine di:

Rilevare, anche con domande specifiche, la violenza subita e i

rischi immediati;

Verificare la presenza di figlie/i minori, informando la donna dei propri obblighi di legge e delle conseguenze per le/i figlie/i relative alla violenza;

Informare la donna della presenza sul territorio dei Centri antiviolenza, dei servizi pubblici e privati dedicati;

Avviare, qualora la donna ne faccia richiesta, le procedure di contatto con i Centri antiviolenza o con gli altri attori della rete antiviolenza territoriale;

Informare la donna della possibilita' di sporgere denuncia o querela, anche contattando direttamente le FF.OO qualora previsto per legge.

Per i dettagli e le indicazioni sulle modalita' di svolgimento della visita medica, si rinvia al contenuto dei seguenti allegati delle presenti Linee guida nazionali:

Allegato A) Trattamento diagnostico - terapeutico, fornito e redatto dal Ministero della salute;

Allegato C) Linee guida per la repertazione di tracce biologiche per le analisi di genetica forense nel percorso assistenziale delle vittime di violenza sessuale e/o maltrattamento, a cura della Associazione Scientifica Genetisti Forensi Italiani (Ge.F.I.).

Repertazione e conservazione delle prove

Per evitare la contaminazione, la degradazione e la perdita di tracce biologiche, ed ottenere risultati fruibili per successivi ed eventuali procedimenti giudiziari, sono indispensabili una corretta repertazione, una successiva corretta conservazione, e la predisposizione della catena di custodia dei reperti.

Per quanto sopra, si rinvia all'Allegato C) Linee guida per la repertazione di tracce biologiche per le analisi di genetica forense nel percorso assistenziale delle vittime di violenza sessuale e/o maltrattamento, a cura della Associazione Scientifica Genetisti Forensi Italiani (Ge.F.I.) delle presenti Linee guida nazionali.

Dimissione dal Pronto Soccorso

L'operatrice/operatore sanitaria/o che ha preso in carico la donna deve refertare tutti gli esiti della violenza subita in modo dettagliato e preciso e redigere il verbale di dimissione completo di diagnosi e prognosi, riportando i codici di diagnosi (principale o secondaria) ICD9-cm:

995.50 abuso/maltrattamento minore;

995.53 abuso sessuale minore;

995.80 abuso/maltrattamento adulto;

995.83 abuso sessuale adulto;

995.51 violenza psicologica su minore.

PARTE TERZA

Attivazione della rete antiviolenza territoriale

Al termine del trattamento diagnostico-terapeutico, l'operatrice/operatore sanitaria/o che ha preso in carico la donna

utilizza lo strumento di rilevazione "Brief Risk Assessment for the Emergency Department - DA5" (4) , indicato dal Ministero della salute, per essere coadiuvata/o nella elaborazione e formulazione di una corretta e adeguata rilevazione in Pronto Soccorso del rischio di recidiva e letalita' e per adottare le opzioni di dimissioni di seguito suggerite:

a) Rilevazione del rischio in Pronto Soccorso basso:

L'operatrice/operatore sanitaria/o informa la donna della possibilita' di rivolgersi ai Centri antiviolenza, ai servizi pubblici e privati della rete locale e la rinvia al proprio domicilio; qualora la donna acconsenta, attiva la rete antiviolenza territoriale.

b) Rilevazione del rischio in Pronto Soccorso medio/alto:

L'operatrice/operatore sanitaria/o informa la donna della possibilita' di rivolgersi ai Centri antiviolenza, ai servizi pubblici e privati della rete locale e, qualora la donna acconsenta, attiva la rete antiviolenza territoriale.

In mancanza di possibili soluzioni immediate, e se previsto da accordi con la Direzione Sanitaria di riferimento, l'operatrice/operatore sanitaria/o prospetta alla donna la possibilita' di rimanere in osservazione breve intensiva (OBI) o comunque in ambiente ospedaliero per un tempo non superiore alle 36/72 ore, al fine di garantire la sua protezione e messa in sicurezza.

L'operativita' deve essere consentita H24, attraverso il ricorso a specifiche procedure condivise ed improntate a criteri di integrazione funzionale e di flessibilita' organizzativa, atte a garantire la continuita' della protezione del Pronto Soccorso per le donne e i figli minori sino all'attivazione dei servizi territoriali.

L'operatrice/operatore sanitaria/o ha sempre l'obbligo di informare la donna della possibilita' di rivolgersi ai Centri antiviolenza presenti sul territorio, ai servizi pubblici e privati della rete locale e, ogni qual volta la donna acconsenta, attiva la rete antiviolenza territoriale, allertando gli attori coinvolti nei protocolli formalizzati.

I Centri antiviolenza possono rappresentare un riferimento per le strutture sanitarie e ospedaliere e possono lavorare in sinergia e a supporto delle operatrici e operatori del Pronto Soccorso in seguito alla stipula di appositi accordi/convenzioni, in tal senso, con le Direzioni generali.

PARTE QUARTA

Aziende sanitarie

Le Aziende sanitarie locali e le Aziende ospedaliere, anche attraverso i propri distretti, presidi e servizi territoriali, devono adoperarsi affinche', nel prestare assistenza socio-sanitaria a donne che subiscono violenza, siano rispettate tutte le indicazioni contenute nelle presenti Linee guida nazionali.

Dovranno di conseguenza impegnarsi a:

Realizzare al loro interno percorsi e procedure di accoglienza e presa in carico che prevedano e garantiscano, tra l'altro, il raccordo operativo e la comunicazione con tutti gli attori della rete antiviolenza territoriale;

Garantire una regolare e continua attivita' di formazione e aggiornamento del personale - compreso quello convenzionato (ad esempio medici di famiglia, pediatri, medici specialistici) -, partecipando alla progettazione e alla organizzazione di moduli formativi, anche avvalendosi delle competenze specifiche e operative maturate negli anni a partire dal proprio territorio;

Partecipare a tavoli di confronto periodici con istituzioni e soggetti pubblici e privati della rete antiviolenza territoriale;

Assicurare il monitoraggio costante del fenomeno della violenza maschile contro le donne, attraverso la rilevazione e il controllo degli strumenti in uso (scheda del triage, schede di dimissione);

Effettuare il monitoraggio dell'applicazione delle procedure, con eventuale avvio di azioni di miglioramento.

Le Aziende sanitarie e le Aziende ospedaliere devono individuare un referente del Percorso per le donne che subiscono violenza che deve interfacciarsi con gli altri attori della rete antiviolenza territoriale.

Le Aziende sanitarie locali, in attuazione delle presenti Linee guida nazionali e nel rispetto degli indirizzi e degli assetti organizzativi definiti a livello regionale, dovranno coordinare e supervisionare il Percorso per le donne che subiscono violenza e trasmettere periodicamente, ai competenti referenti regionali (5) , una relazione aggiornata sullo stato e sugli esiti delle procedure, nonche' comunicare e far confluire i dati raccolti nell'ambito del sistema di monitoraggio previsto a livello regionale e nazionale.

Formazione professionale

La formazione professionale e l'aggiornamento continui di operatrici e operatori sono indispensabili per una buona attivita' di accoglienza, di presa in carico, di rilevazione del rischio e di prevenzione.

I moduli formativi dovranno fornire una adeguata conoscenza di base del fenomeno della violenza maschile contro le donne in merito a:

Dinamiche della violenza da parte dei soggetti autori di violenza: come nasce e si sviluppa, il ruolo degli stereotipi e degli atteggiamenti sessisti;

Conseguenze della violenza sulla salute e sul benessere della donna e delle/dei sue/suoi figlie/i;

Tutela delle categorie vulnerabili: quali sono, specifici obblighi e possibili percorsi per donne disabili, in gravidanza, minori ecc.;

Criteri e metodologie per instaurare con la donna una relazione

fondata sull'ascolto e sull'accoglienza;

Conoscenza delle risorse economiche e professionali disponibili sul territorio;

Collaborazione fattiva con la rete territoriale intra ed extra ospedaliera;

Lettura della rilevazione del rischio in Pronto Soccorso di recidiva e letalita';

Promozione condivisa e sinergica di un sapere comune, volto al confronto e alla conseguente crescita professionale.

Per obiettivi, struttura e contenuto dei moduli formativi, si rinvia all'Allegato D) Formazione professionale delle presenti Linee guida nazionali.

Parte di provvedimento in formato grafico

(1) Art. 3 Convenzione di Istanbul a) con l'espressione "violenza nei confronti delle donne" si intende designare una violazione dei diritti umani e una forma di discriminazione contro le donne, comprendente tutti gli atti di violenza fondati sul genere che provocano o sono suscettibili di provocare danni o sofferenze di natura fisica, sessuale, psicologica o economica, comprese le minacce di compiere tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della liberta', sia nella vita pubblica, che nella vita privata; b) l'espressione "violenza domestica" designa tutti gli atti di violenza fisica, sessuale, psicologica o economica che si verificano all'interno della famiglia o del nucleo familiare o tra attuali o precedenti coniugi o partner, indipendentemente dal fatto che l'autore di tali atti condivida o abbia condiviso la stessa residenza con la vittima; c) con il termine "genere" ci si riferisce a ruoli, comportamenti, attivita' e attributi socialmente costruiti che una determinata societa' considera appropriati per donne e uomini; d) l'espressione "violenza contro le donne basata sul genere" designa qualsiasi violenza diretta contro una donna in quanto tale, o che colpisce le donne in modo sproporzionato; e) per "vittima" si intende qualsiasi persona fisica che subisce gli atti o i comportamenti di cui ai precedenti commi a e b; f) con il termine "donne" sono da intendersi anche le ragazze di meno di 18 anni.

(2) Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, prevista dall'articolo 3, comma 4, del decreto del Presidente del

Consiglio dei ministri del 24 luglio 2014.

(3) Linea telefonica nazionale gratuita attiva H24 che rappresenta lo snodo operativo dei servizi specializzati pubblici e privati presenti sul territorio.

(4) Si rimanda all'Allegato B) Rilevazione del rischio di revittimizzazione nei casi di maltrattamento.

(5) In conformita' a quanto previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 novembre 2016 "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunita'» 2015-2016, di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119".

Allegato A

TRATTAMENTO DIAGNOSTICO-TERAPEUTICO (6)

Di fronte a episodi di violenza fisica, avvenuti da poco tempo, e' molto importante che l'intervento sanitario in emergenza tenga conto sia degli aspetti clinici che delle successive implicazioni medico - legali. E' necessario garantire una corretta raccolta dell'anamnesi e degli elementi di prova, e una descrizione accurata delle lesioni corporee che faciliti, in caso di indagine giudiziaria, la valutazione dei tempi e delle modalita' della loro produzione.

I medici che entrano in contatto con la donna che ha intrapreso il Percorso per le donne che subiscono violenza, a partire dal medico che fara' la prima visita, dovranno refertare in modo dettagliato e preciso tutti gli esiti della violenza subita.

La visita medica dovra' prevedere i seguenti momenti:

Accoglienza e indici di sospetto (psicologici, anamnestici, fisici), ed eventuale screening (domande di approfondimento);

Acquisizione del consenso informato al trattamento dati ed alla acquisizione delle prove giudiziarie (in caso di violenza sessuale). Il consenso informato deve essere articolato e comprensivo di tutte le situazioni in cui e' indispensabile che l'operatrice/l'operatore sanitaria/o abbia il consenso a procedere da parte della donna;

Anamnesi accurata con storia medica dell'aggressione;

Esame obiettivo completo;

Acquisizione delle prove (eventuale documentazione fotografica, tamponi, ecc.);

Esecuzione degli accertamenti strumentali e di laboratorio;

Esecuzione delle profilassi e cure eventualmente necessarie;

Richiesta di consulenze.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nei casi di violenza sessuale, questa raramente si associa a gravi ferite, sia in sede genitale che extragenitale. La sintomatologia con cui si presentano all'osservazione del medico le donne vittime di violenza sessuale e' estremamente variabile, in quanto dipende dal contesto in cui la violenza e' avvenuta, da chi ne e' stato l'autore e dalla storia personale della persona offesa. La violenza puo' essere stata vissuta come una aggressione mortale o puo' essere solo l'ultimo di una lunga serie di episodi, per cui la donna ha sviluppato nel tempo una sorta di anestesia dei sentimenti. La visita medica e' un'occasione irripetibile per garantire un'assistenza adeguata alle necessita' psicologiche e sanitarie della donna. Al contempo sara' assicurata una successiva assistenza psicologica, qualora la donna lo desideri, che potra' essere effettuata dalla psicologa dell'ospedale, se presente, o da una professionista della rete territoriale antiviolenza. Gli accertamenti sanitari, le eventuali terapie, la profilassi per le malattie sessualmente trasmesse possono avere il significato di restituire l'immagine di un'integrita' fisica ancora presente o comunque recuperabile, e aiutare la donna a superare il senso di frantumazione che la violenza sessuale puo' causare. La raccolta di prove utili in un eventuale futuro iter giudiziario, per quanto importante, non deve condizionare la relazione terapeutica e il riconoscimento della difficolta' della donna di accettare un'ulteriore invasione del corpo gia' violato dall'aggressione subita.

Procedure in caso di violenza sessuale:

Attenzione nel porre domande dirette sul fatto e sui segni obiettivati, limitandosi a chiederne l'origine, utilizzando domande aperte e riportando fedelmente "virgolettate" le parole della donna;

Attenzione nella raccolta dei dati relativi all'evento (data, ora e luogo, numero dei soggetti coinvolti ed eventuali notizie sugli stessi, presenza di testimoni, verbalizzazione di minacce ed eventuali lesioni fisiche);

Valutazione della situazione di violenza (associazione con furto, presenza di armi, ingestione di alcolici o di altre sostanze, perdita di coscienza o sequestro in ambiente chiuso e per quanto tempo);

Attento esame obiettivo generale avendo cura di visitare tutto il corpo della donna, ponendo molta attenzione alle sue reazioni emotive ed ai suoi comportamenti relazionali, evitando ogni forma di interpretazione o giudizio soggettivo. In questa fase la descrizione di eventuali lesioni o esiti (su tutto il corpo) dovra' essere precisa e puntuale specificando sempre la sede, le dimensioni e i caratteri generali (colore, forma, profondita', dimensioni). L'esame obiettivo dovra' includere un'attenta descrizione dello stato emotivo, psicologico e relazionale della donna;

Realizzazione di documentazione fotografica relativa a tutte le lesioni o agli esiti di lesioni obiettivati. Le fotografie rappresentano un elemento di forte tutela per la donna poiche'

rendono "osservabili" le lesioni anche a distanza di tempo;

Ricerca e repertazione, nell'ambito della visita stessa, delle tracce di materiale biologico, avendo cura di adottare tutte le procedure capaci di evitare eventuali fenomeni di contaminazione (operatore-reperto, reperto, ambiente-reperto, ecc.), qualora l'operatore sanitario sospetti l'ipotesi di un contatto tra liquidi biologici dell'aggressore (sangue, sperma, saliva, sudore, formazioni pilifere, cellule di sfaldamento dell'epidermide, etc.) e corpo e/o indumenti della donna;

Effettuazione, nel caso di evidenza o sospetto di violenza sessuale, previa adeguata comunicazione e consenso da parte della donna vittima di violenza, di accertamenti diagnostici tramite prelievo ematico o tampone mucosale (cervico-vaginale, rettale, uretrale), volti ad escludere o accertare la presenza di eventuali infezioni sessualmente trasmissibili di natura batterica (Sifilide, Gonorrea, Clamidia, altri), virale (HIV, Epatite B e C, Herpes Simplex, Mononucleosi), protozoaria (Tricomoniasi) o micotica (Candidosi);

Effettuazione, nel caso di violenza sessuale o di traumi che possano avere determinato soluzioni di continuita' della cute o delle mucose - previa adeguata comunicazione e consenso da parte della donna vittima di violenza - di terapia antibiotica e anti-protozoaria con una combinazione di farmaci a diverso meccanismo di azione in grado di esercitare un'adeguata profilassi delle infezioni di natura batterica o protozoaria. Risulta fondamentale anche al fine di effettuare, laddove prevista, la profilassi (ad esempio profilassi per Epatite B nel caso la vittima non sia vaccinata);

Effettuazione, previa adeguata comunicazione e consenso da parte della donna di violenza, di terapia anti-retrovirale a scopo di profilassi (profilassi post-espositiva - PPE) dell'infezione da HIV nel caso risulti la concreta probabilita' del rischio di trasmissione di questa infezione in seguito a violenza sessuale o a trauma che ha determinato soluzione di continuita' della cute o delle mucose. Tale trattamento deve essere iniziato al piu' presto, preferibilmente entro 1-4 ore, e non oltre le 48 ore, dalla esposizione al virus e deve essere protratto per 4 settimane sotto la supervisione di un medico competente in malattie infettive;

Offerta e somministrazione della prima dose della vaccinazione per l'Epatite B e per il Papillomavirus, in caso di violenza sessuale da sconosciuti, qualora non effettuate in precedenza;

Offerta di trattamento anti-concezionale (intercezione post-coitale) nel caso di violenza sessuale. Il trattamento, che deve essere adeguatamente monitorato a livello clinico e di esami di laboratorio sotto la supervisione di un medico competente in ginecologia ed ostetricia, e' efficace entro 5 giorni dall'episodio riportato di violenza, ma la sua efficacia e' tanto piu' elevata quanto prima viene somministrato il farmaco per la contraccezione

d'emergenza;

Importanza di porre attenzione alla catena di custodia delle prove.

(6) Fonte: Ministero della salute

Allegato B

RILEVAZIONE DEL RISCHIO DI REVITTIMIZZAZIONE NEI CASI DI MALTRATTAMENTO (7)

La Brief Risk Assessment for the Emergency Department - DA5 - (Snider et al., 2009) e' uno strumento standardizzato e validato per valutare la situazione in cui si e' manifestata la violenza e la sua pericolosita'; misura il rischio di ricomparsa e/o escalation della violenza, fornendo una rilevazione del rischio di revittimizzazione.

Si tratta di uno strumento di ausilio alle/agli operatrici/tori dei Pronto Soccorso che consente loro di identificare efficacemente e tempestivamente le vittime ad altissimo rischio. Si articola in 5 item da rilevare durante il colloquio con la donna: una risposta positiva a 3 domande denota un elevato rischio di maltrattamento grave.

Parte di provvedimento in formato grafico

(7) Snider e colleghi (2009) hanno analizzato i risultati dello studio RAVE,con l'obiettivo di sviluppare uno strumento di valutazione breve adatto ai servizi di emergenza (Pronto Soccorso), in grado di identificare le vittime con elevato rischio di subire aggressioni gravi o potenzialmente letali da parte di partner attuali o passati, partendo dalla versione a 20 items del DA. Sono state condotte delle regressioni logistiche multiple per identificare gli items del DA con maggior potere predittivo, permettendo lo sviluppo di una versione breve del DA, denominata DA5, composta da 5 items. La risposta positiva a tre domande ha una sensitivita' dell'83% (intervallo di confidenza al 95%= 70,6%-91,4%) e denota un rischio elevato. Questo strumento rappresenta quindi un valido aiuto per gli operatori di Pronto Soccorso nell'individuazionedelle vittime di violenza con elevato rischio di re-vittimizzazione, permettendo l'attuazione di un intervento mirato e tempestivo.

Allegato C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parte di provvedimento in formato grafico

Allegato D

FORMAZIONE PROFESSIONALE

Le professionalita' che entrano in contatto con i destinatari del Percorso per le donne che subiscono violenza devono essere in grado di individuare i casi di violenza dichiarati, le situazioni di rischio e gli eventi sentinella, fornire assistenza specifica secondo un modello condiviso e attraverso una rete di servizi dedicati, che operano secondo modalita' strettamente integrate.

Si suggerisce una formazione articolata in un minimo di 8 moduli formativi, sia residenziale che coadiuvata da strumenti di formazione a distanza, per un totale di ore di frequenza da un minimo di 20 fino a 50. La didattica, sia in presenza che a distanza, potra' prevedere momenti di confronto interattivo attraverso tavole rotonde, forum di discussione, lavori di gruppo e simulazione di casi clinici.

Le/i docenti dovranno essere selezionati tra i massimi esperti della tematica, provenienti dalle diverse professionalita' coinvolte al fine di assicurare una formazione multidisciplinare, riconoscendo particolare rilievo all'esperienza acquisita e consolidata delle operatrici dei Centri antiviolenza.

Esempio di obiettivi formativi nel corso con 2 moduli

Prima Unita' - Inquadramento del fenomeno e identificazione dei casi di violenza maschile contro le donne

Obiettivo 1 - Conoscere le dimensioni e le caratteristiche della violenza maschile contro le donne;

Obiettivo 2 - Descrivere gli strumenti (segni e sintomi) e gli indicatori standardizzati per una corretta identificazione e registrazione dei casi;

Obiettivo 3 - Descrivere i principali effetti della violenza maschile contro le donne sulla salute psico-fisica e sulle conseguenze sociali per le donne colpite, nonche' su tutte le conseguenze per le/i bambine/i;

Obiettivo 4 - Descrivere le piu' appropriate strategie comunicativo-relazionali per l'individuazione e la gestione dei casi di violenza;

Obiettivo 5 - Rappresentare le fasi del percorso diagnostico - terapeutico appropriate alle evenienze dei traumi multipli riportati dalle donne che hanno subito violenza.

Seconda Unita' - Il ruolo delle reti territoriali multidisciplinari nella violenza maschile contro donne

Obiettivo 1 - Individuare le procedure di riferimento per una corretta gestione dei casi di violenza maschile contro le donne;

Obiettivo 2 - Identificare gli strumenti per una corretta rilevazione in Pronto Soccorso del rischio di re-vittimizzazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

attraverso lo strumento Danger Assessment codificato su 5 item prestabiliti (DA5);

Obiettivo 3 - Individuare la normativa di riferimento;

Obiettivo 4 - Descrivere il ruolo e la rilevanza dei diversi attori coinvolti nella rete antiviolenza territoriale.

Esempio di struttura e contenuto del corso con moduli

Modulo A: Rafforzare e approfondire la conoscenza del fenomeno della violenza su donne e figlie/i minori: le radici della cultura della violenza, le sue cause, gli stereotipi, le minimizzazioni e i giustificazionismi legati ai ruoli di genere e al sessismo.

Modulo B: Comprendere le dinamiche della violenza agita da parte dei soggetti autori di violenza, compresa la lettura della rilevazione del rischio di recidiva e letalita'.

Modulo C: Promuovere la capacita' di instaurare con la donna una relazione fondata sull'ascolto e sull'accoglienza, mediante l'utilizzo di un linguaggio comune semplice, comprensibile e accessibile anche alle donne affette da disabilita' sensoriale, cognitiva o relazionale, e garantire un approccio empatico e non giudicante.

Modulo D: Specializzare le competenze delle/degli operatrici/tori nella corretta ed adeguata presa in carico della donna che ha subito violenza.

Modulo E: Conseguenze della violenza sulla salute e sul benessere della donna e delle/dei sue/suoi figlie/i.

Modulo F: Conoscenza delle risorse economiche e professionali disponibili sul territorio e promozione di una collaborazione fattiva con la rete antiviolenza territoriale intra ed extra ospedaliera per la gestione dell'intero percorso di uscita dalla violenza a partire dall'emergenza fino alla completa autonomia.

Modulo G: Individuazione ed elaborazione di percorsi personalizzati di uscita dalla violenza.

Modulo H: Sensibilizzazione sulle tematiche riguardanti la pratica delle mutilazioni genitali femminili/matrimoni forzati.

Modulo I: Sensibilizzazione sulle specifiche forme di violenza a danno delle donne affette da disabilita' diverse e sugli specifici percorsi da attivare.

Modulo L: Conoscenza degli aspetti legislativi e obblighi giuridici relativi ad ogni forma di violenza sulle donne e sui figli minori.

Modulo M: Promozione condivisa e sinergica di un sapere comune volto al confronto e alla conseguente crescita professionale.

Modulo N: Trasferimento competenze tecnico - professionali in materia di processo diagnostico - terapeutico nei casi di violenza maschile contro le donne (fisica, sessuale, psicologica, economica ecc.).

Delibera della Giunta Regionale n. 626 del 09/10/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE N. 507 DEL 02/08/2018. LEGGE REGIONALE 1 DICEMBRE 2017, N. 34. "INTERVENTI PER FAVORIRE L'AUTONOMIA PERSONALE, SOCIALE ED ECONOMICA DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA DI GENERE E DEI LORO FIGLI ED AZIONI DI RECUPERO RIVOLTE AGLI UOMINI AUTORI DELLA VIOLENZA". CRITERI E MODALITA' DI ATTUAZIONE. INTERVENTI A FAVORE DEI FIGLI DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA DI GENERE. INTEGRAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che con la Legge Regionale 1 dicembre 2017, n. 34 "Interventi per favorire l'autonomia personale, sociale ed economica delle donne vittime di violenza di genere e dei loro figli ed azioni di recupero rivolte agli uomini autori della violenza", la Regione garantisce alle donne vittime di violenza di genere ed ai loro figli l'accoglienza, l'assistenza psico-fisica e il sostegno sociale ed economico, nel rispetto della riservatezza e dell'anonimato
b. che con DGR n. 507 del 02/08/2018 si è proceduto ad individuare, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 1 dicembre 2017, n 34, le modalità e i criteri di selezione dei destinatari nonchè si è stabilito di finanziare, in via prioritaria, la realizzazione di interventi di sostegno a favore dei figli delle donne vittime di violenza di genere
c. che, come stabilito al punto 2. del deliberato, il suddetto provvedimento è stato inviato "*al Consiglio regionale per gli adempimenti previsti dalla legge regionale 1 dicembre 2017, n. 34, articolo 2, riservandosi le ulteriori determinazioni di competenza*"
d. che nella seduta del 25 settembre 2018, la VI Commissione Permanente, competente in materia, ha esaminato la delibera sopraindicata, come prescritto dall'art. 2 della Legge Regionale 1 dicembre 2017, n. 34, esprimendo parere favorevole a maggioranza, con la raccomandazione di apporre la seguente integrazione al punto 1.4) del deliberato: "*in particolare, se con figli minori a carico, anche attraverso interventi di sostegno materiale e di assistenza familiare*"

CONSIDERATO

a. che le integrazioni proposte dalla VI Commissione Permanente presso il Consiglio Regionale della Campania appaiono coerenti con le finalità del provvedimento e pertanto pienamente accoglibili

RITENUTO, pertanto,

b. di dover approvare in via definitiva , le modalità e i criteri di selezione dei destinatari di interventi per il sostegno sociale ed economico delle donne vittime di violenza di genere e dei loro figli, individuati con DGR n. 507/2018, integrandone il punto 1.4) del deliberato, con quanto raccomandato dalla VI Commissione Consiliare Permanente nella seduta del 25/09/2018, che, per l'effetto, risulta essere: 1.4) "promuovere, altresì, percorsi di sostegno orientativo e psicologico a favore delle donne vittime di violenza, *in particolare, se con figli minori a carico, anche attraverso interventi di sostegno materiale e di assistenza familiare*"

VISTI

a. la legge 27 giugno 2013, n. 77 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, fatta a Istanbul l'11 maggio 2011" Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n.152 del 1 luglio 2013

b.il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, nella legge 15 ottobre 2013, n. 119;

c. la L. R. 23 ottobre 2007, n.11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328);

d. la L. R. 11 febbraio 2011, n. 2;

propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa che si richiamano integralmente:

1. di approvare in via definitiva, le modalità e i criteri di selezione dei destinatari di interventi per il sostegno sociale ed economico delle donne vittime di violenza di genere e dei loro figli, individuati con DGR n. 507/2018, integrandone il punto 1.4) del deliberato, con quanto raccomandato dalla VI Commissione Consiliare Permanente nella seduta del 25/09/2018, che, per l'effetto, risulta essere: 1.4) "promuovere, altresì, percorsi di sostegno orientativo e psicologico a favore delle donne vittime di violenza, *in particolare, se con figli minori a carico, anche attraverso interventi di sostegno materiale e di assistenza familiare*";
2. di demandare alla Direzione 50.05 "Politiche Sociali e Socio-Sanitarie", della Regione Campania gli adempimenti consequenziali al presente atto;
3. di trasmettere il presente atto all'Assessore alla Formazione e alle Pari Opportunità, al Capo di Gabinetto, al Direttore della D.G. 50.05 "Politiche Sociali e Socio-Sanitarie" e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 627 del 09/10/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

REPERTORIO REGIONALE TITOLI - QUALIFICAZIONI EX DGR 223-2014 - RECEPIMENTO ACCORDO IN CONFERENZA STATO REGIONI E PROVINCE AUTONOME DEL 12.07.2018 - REPERTORIO ATTI N. 124-CSR - STANDARD PROFESSIONALI E REQUISITI MINIMI FORMATIVI PER IL RESPONSABILE TECNICO - CARROZZERIA E GOMMISTA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a) il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, dal comma 58 a 68, della Legge 28 giugno 2012, n. 92;
b) la Deliberazione di G.R. n. 242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii. approva il "*Modello operativo di Accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione professionale e dei Servizi per il lavoro in Regione Campania*";
c) la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27/06/2014 istituisce il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni attraverso l'approvazione degli indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione;
d) il Decreto I.M. 30 giugno 2015 (MLPS e MIUR) definisce il quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
e) la Deliberazione di G.R. n. 808 del 23/12/2015 approva gli Standard formativi minimi per l'autorizzazione, la gestione e la vigilanza delle attività di formazione professionale "Autofinanziata", nelle more dell'approvazione degli Standard formativi di dettaglio;
f) la Deliberazione di G. R. n. 314 del 28/06/2016 approva il dispositivo *"SCRIVERE – Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione, Validazione e Riconoscimento delle Esperienze",* in linea con le previsioni del D.Lgs n. 13 del 16 gennaio 2013 in ordine al Sistema nazionale di Validazione e Certificazione delle Competenze e del successivo Decreto I.M. (M.L.P.S. e M.I.U.R.) 30 giugno 2015 che ne definisce il quadro attuativo;
g) il Decreto 8 gennaio 2018 (MLPS) istituisce il Quadro Nazionale delle Qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale delle competenze di cui al Decreto Legislativo 13/2013;
h) la Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 (2018/C 189/01) definisce le competenze chiave per l'apprendimento permanente;
i) il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 (Regolamento di attuazione di cui alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b) – Disposizioni regionali per la formazione professionale), come modificato dal Regolamento n. 7 del 18/09/2018, all'art. 4, commi 1 e 2, dispone in materia di professioni regolamentate;

CONSIDERATO che:

a) la legge 5 febbraio 1992, n. 122:
a.1) all'art. 1, comma 3 (come modificato dall'art. 1, comma 1, della legge 11/12/2012, n. 224), distingue l'attività di autoriparazione nelle attività di:
- meccatronica;
- carrozzeria;
- gommista;

a.2) all'art. 7, comma 2, lett. b), prevede tra i requisiti tecnico-professionali in capo al responsabile tecnico di cui all'art. 3, comma 1, l'aver frequentato, con esito positivo, un apposito corso regionale teorico-pratico di qualificazione;
b) la medesima legge 5 febbraio 1992, n. 122, all'art. 2, commi 1-bis e 1-ter (introdotti dall'art. 1, comma 1132, lett. d), della legge 27 dicembre 2017, n. 205), prevede rispettivamente che:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano adeguino i programmi e le modalità di svolgimento dei corsi regionali, previa definizione di livelli minimi comuni mediante Accordo stipulato in sede di conferenza Stato – Regioni, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;
- il Responsabile Tecnico di imprese già iscritte nel registro delle imprese o nell'albo delle imprese artigiane e abilitate per una o più attività di autoriparazione (meccatronico, carrozziere, gommista), mediante la frequenza con esito positivo dei corsi regionali di qualificazione, consegua l'immediata "abilitazione" relativamente all'abilitazione non posseduta;

RILEVATO CHE:

a) nella seduta del 12 giugno 2014 è stato siglato l'Accordo fra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano sullo standard professionale e formativo del profilo professionale di: "*Tecnico meccatronico delle autoriparazioni"* - Repertorio Atti n. 70/CSR;
b) nella seduta del 12 luglio 2018 della Conferenza Stato, Regioni e Province Autonome, è stato sancito l'Accordo - Repertorio Atti n. 124/CSR -, ai sensi dell'articolo 2 della Legge 11 dicembre 2001 n. 224, come modificato dall'articolo 1, comma 1132, lett. d), della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, contenente approvazione degli: *"Standard minimi dei corsi di qualificazione professionale per Responsabile Tecnico delle attività di Carrozzeria e Gommista",* nelle formulazioni di cui alle relative appendici A e B che allegate all'Accordo in questione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO che nella premessa dell'Accordo del 12 luglio 2018 è stabilito che i corsi di formazione per le Qualificazioni di *"Carrozziere"* e *"Gommista"* sono erogati dalle Regioni e dalle Province Autonome di Trento e Bolzano, direttamente o attraverso soggetti accreditati;

RITENUTO di:

a) dovere recepire l'Accordo siglato in sede di Conferenza Stato, Regioni e Province Autonome, Repertorio Atti n. 124/CSR del 12/07/2018, contenente approvazione degli: "*Standard minimi dei corsi di qualificazione professionale per Responsabile Tecnico delle attività di Carrozzeria e Gommista"* e relative appendici A e B, che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**);
b) demandare alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili l'adozione di tutti gli atti consequenziali;

VISTI:

- il D. Lgs. 13/2013;
- il Decreto I.M. 30/06/2015;
- la D.G.R. 223/2014;
- il Regolamento regionale 2 aprile 2010 n. 9 e ss.mm.ii.;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di recepire l'Accordo siglato in sede di Conferenza Stato, Regioni e Province Autonome, Repertorio Atti n. 124/CSR del 12/07/2018, contenente approvazione degli: "*Standard minimi dei corsi di qualificazione professionale per Responsabile Tecnico delle attività di Carrozzeria e Gommista"* e relative appendici A e B, che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**);
2. di demandare alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili l'adozione di tutti gli atti consequenziali;
3. di trasmettere il presente provvedimento:
   3.1 all'Assessora alla Formazione Professionale, Pari Opportunità e Politiche Giovanili;

3.2 alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili al fine di disporre la sollecita attuazione degli adempimenti conseguenti all'approvazione della presente Deliberazione;
3.3 alla U.D.C.P. Ufficio I – Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Accordo ai sensi dell'articolo 2 della legge 11 dicembre 2012 n. 224, come modificato dall'articolo 1, comma 1132, punto d), della legge 205/2017, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome sugli *standard minimi* dei corsi di qualificazione professionale per Responsabile Tecnico delle attività di Carrozzeria e Gommista.

Rep. Atti n. 124 /CSR

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 12 luglio 2018;

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 122, recante "Disposizioni in materia di sicurezza della circolazione stradale e disciplina dell'attività di autoriparazione" e in particolare l'articolo 7, comma 2, lett. b), il quale prevede che il responsabile tecnico deve aver frequentato, con esito positivo, un apposito corso regionale teorico-pratico di qualificazione, seguito da almeno un anno di esercizio dell'attività di autoriparazione, come operaio qualificato, alle dipendenze di imprese operanti nel settore nell'arco degli ultimi cinque anni;

VISTA la legge 11 dicembre 2012, n. 224, recante : Modifica all'articolo 1 della legge 5 febbraio 1992, n.122, concernente la disciplina dell'attività di autoriparazione", la quale prevede, all'articolo 2, che le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano adeguano i programmi e le modalità di svolgimento dei corsi regionali, previa definizione di livelli minimi comuni, mediante accordo in sede di Conferenza Stato- Regioni, sentite le organizzazioni sindacali di categoria maggiormente rappresentative;

VISTA la legge 27 dicembre 2017,n. 205 " Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020"; con cui all'art.1, comma 1132, punto d) sono state apportate modifiche in materia di attività di autoriparazione, ed in particolare con cui si prevede che entro il 1 luglio 2018 le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano attivino i corsi regionali di cui all'articolo 7, comma 2, lettera b), della legge 5 febbraio 1992 n. 122, per le attività di meccatronico, carrozziere e gommista previa definizione di livelli minimi comuni mediante Accordo stipulato in sede di conferenza Stato-Regioni, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;

VISTA l'intesa tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano, per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi, sancita dalla Conferenza Stato- Regioni nella seduta del 20 marzo 2008 (Rep. Atti n. 84/CSR);

VISTO l'accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'istruzione e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, sancito dalla Conferenza Stato -Regioni nella seduta del 27 luglio 2011 (Rep. Atti n. 137/CSR);

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

VISTO l' accordo fra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sullo standard professionale e formativo del tecnico meccatronico delle autoriparazioni, sancito nella seduta del 12 giugno 2014 (Rep. Atti n. 70/CSR);

CONSIDERATO che, nel corso della riunione tecnica del giorno 4 luglio 2018, sono state concordate delle modifiche al documento allegato allo schema di accordo;

VISTA la nota del 5 luglio 2018, diramata in pari data, con la quale le Regioni hanno trasmesso il testo modificato secondo quanto concordato in riunione tecnica;

VISTA la nota in data 5 luglio 2018, diramata in pari data da questo Ufficio di Segreteria, con cui il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha comunicato di non avere ulteriori osservazioni da formulare in ordine al testo così come modificato;

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, le Regioni hanno espresso avviso favorevole al perfezionamento dell'accordo nella versione concordata nella riunione tecnica del 4 luglio 2018;

SANCISCE ACCORDO

ai sensi dell'articolo 2 della legge 11 dicembre 2001 n. 224, come modificato dall'articolo 1, comma 1132, punto d) della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sugli standard minimi dei corsi di qualificazione professionale per Responsabile Tecnico delle attività di Carrozzeria e Gommista nelle formulazioni di cui alle appendici A e B che, allegate al presente atto, ne costituiscono parte integrante.

IL SEGRETARIO
Antonio Naddeo

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO
SEGRETERIA

IL PRESIDENTE
Sen. Erika Stefani

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

La legge n. 224/2012 aveva disposto la modifica della legge 122/1992 in materia di attività di autoriparazioni, individuando le attività di:

A) meccatronica;

B) carrozzeria;

C) gommista

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera b), della legge n. 122/1992, come modificata dalla legge 224/2012, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, hanno provveduto alla definizione degli standard per la formazione, nonché alla programmazione e organizzazione dei corsi sulla base dei fabbisogni localmente rilevati, per "Tecnico Meccatronico delle Autoriparazioni", nel rispetto degli elementi minimi comuni definiti dall'Accordo Stato Regioni del 12 giugno 2014 e sulla base delle disposizioni vigenti in materia di formazione professionale.

Con la legge n. 205/2017 sono state apportate alcune modifiche alla legge 224/2012 evidenziate peraltro dalla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3703/C del 9 gennaio 2018. Si tratta, in particolare, dell'obbligo per le Regioni di attivare i corsi teorico pratici di qualificazione previsti dall'art. 7, comma 2, lettera b) della legge 5 febbraio 1992, n. 122 per tutte le tre attività di meccatronica, gommista e carrozziere.

La norma stabilisce, altresì, che per le imprese di autoriparazione, già iscritte nel registro delle imprese o nell'albo delle imprese artigiane e abilitate per una o più attività di autoriparazione, la frequentazione con esito positivo dei corsi regionali di qualificazione, consente l'immediata abilitazione del responsabile tecnico relativamente all'abilitazione non posseduta. La norma ha quindi eliminato anche l'obbligo che sussisteva a carico di tali responsabili tecnici, dello svolgimento di un anno di attività come operai qualificati alle dipendenze di una impresa del settore.

Alla luce di tali modifiche normative, il presente documento riporta negli allegati A e B gli standard professionali e i requisiti minimi formativi delle due figure (carrozziere e gommista) previste dalla disciplina dell'autoriparazione. Per esse è stato previsto un modulo formativo comune anche alla figura del Tecnico meccatronico delle autoriparazioni e moduli formativi specifici riferiti alle due categorie di attività, in modo tale da consentire alle imprese già operanti l'eventuale acquisizione delle sole competenze relative all'abilitazione non posseduta.

I corsi di formazione sono erogati dalle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano direttamente o attraverso soggetti accreditati, in conformità al modello definito ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni e Province Autonome del 20/03/2008, e/o attraverso soggetti specificamente autorizzati in base alle disposizioni adottate da ciascuna Regione e Provincia Autonoma.



fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

CARROZZIERE

DESCRIZIONE DELLA FIGURA

Il responsabile tecnico per l'attività di carrozziere è in grado di riconoscere le esigenze del cliente, di diagnosticare danni al telaio e/o alla carrozzeria e ai cristalli del veicolo, di pianificare e operare gli interventi necessari a sostituire e riparare le parti danneggiate del veicolo attraverso tecniche di sabbiatura, battitura, stuccatura e carteggiatura, di effettuare la verniciatura e la lucidatura del veicolo, provvedendo, infine, a effettuare le verifiche di collaudo previste prima della riconsegna del veicolo al cliente, in ottemperanza a quanto richiesto dalla legislazione vigente per l'abilitazione all'esercizio dell'attività di carrozziere.

DESCRIZIONE DELLO STANDARD PROFESSIONALE

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2, della L. 224/2012, si individuano i seguenti ambiti di competenza, articolati in abilità minime e conoscenze essenziali.

1. Gestione dell'attività di autoriparazione;
2. Diagnosi tecnica e strumentale di carrozzeria, telaio e cristalli
3. Riparazione e manutenzione di carrozzeria, telaio e cristalli;

Riferimento Atlante del lavoro e delle qualificazioni

ADA.7.59.176 - Riparazione della carrozzeria di veicoli a motore
Settore: Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
Sequenza di processo: Riparazione e manutenzione di veicoli a motore ed assimilati
UP associate all'ADA: 6.2.1.8.1 - Carrozzieri

EQF: livello 3[1]

[1] Il livello EQF è riportato a titolo indicativo nelle more della procedura di referenziazione di cui al DM 8 gennaio 2018 "Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13"

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODULO COMUNE	
1. GESTIONE DELL'ATTIVITA' DI AUTORIPARAZIONE - 100 ore	
Abilità minime	**Conoscenze essenziali**
- Adottare criteri di pianificazione e organizzazione del lavoro - Applicare le normative di sicurezza e ambientali specifiche per il settore - Utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione con i clienti per rilevare le informazioni utili a definire lo stato del veicolo - Applicare tecniche per la preventivazione di costi e tempi	- Sicurezza sul lavoro: normativa, modalità di comportamento e gestione sicura del luogo di lavoro - Normativa di settore, Codice della strada - Principali riferimenti normativi in materia di smaltimento dei rifiuti derivanti dall'esercizio delle attività di autoriparazione - Officina di autoriparazione: strumenti, tecnologie e lavorazioni - Tecniche di ascolto e comunicazione - Lingua inglese tecnica in ambito dell'autoriparazione (schemi elettrici, elettronici e meccanici)

MODULI SPECIFICI	
2. DIAGNOSI TECNICO/STRUMENTALE DI CARROZZERIA, TELAIO E CRISTALLI 60 ore	
Abilità minime	**Conoscenze essenziali**
- Identificare le componenti danneggiate di telaio, carrozzeria e cristalli - Valutare l'entità del danno – lieve/grave - Determinare le possibili alternative di sostituzione e/o riparazione delle parti danneggiate - Individuare tecnologie, strumenti e fasi sequenziali necessarie alla manutenzione, sostituzione e riparazione di parti della carrozzeria, del telaio o dei cristalli	- Tecniche e metodi per eseguire, leggere e interpretare il check up sullo stato del veicolo - Tecniche di diagnosi difettosità funzionali ed estetiche della carrozzeria - Elementi di tecnologia dell'autovettura per la corretta esecuzione di operazioni meccaniche elementari su elementi di telaio e di carrozzeria e sui cristalli - Materiali metallici: caratteristiche tecniche, tipologie e proprietà

3. RIPARAZIONE E MANUTENZIONE CARROZZERIA, TELAIO E CRISTALLI 120 ore	
Abilità minime	**Conoscenze essenziali**
- Applicare tecniche di raddrizzatura e livellamento del telaio e della scocca	- Tecniche e attrezzature di smontaggio/assemblaggio della

fonte: http://burc.regione.campania.it

con l'impiego del banco di riscontro - Ricostruire le parti sensibilmente danneggiate, effettuando correttamente le operazioni di taglio, sagomatura e saldatura - Eseguire operazioni di stacco e riattacco dei cristalli, con prove di ermeticità e tenuta - Applicare tecniche di pre-trattamento delle superfici da verniciare - Individuare e adottare idonee tecniche di verniciatura, essiccazione e lucidatura a seconda dei materiali da trattare - Identificare la rispondenza della tipologia di verniciatura eseguita agli standard qualitativi definiti dalle diverse case automobilistiche - Regolare e utilizzare apparecchiature tintometriche per la preparazione delle vernici da applicare - Applicare tecniche e procedure per la verifica e il collaudo delle parti sostituite o riparate	carrozzeria e delle parti accessorie degli autoveicoli - Processi di raddrizzatura e livellamento di telaio e carrozzeria - Lavorazioni manuali al banco - Processi di formatura e di separazione delle lamiere - Procedure, metodiche, tecniche di saldatura - Tecniche e procedure di pulizia, mascheratura e carteggiatura anche delle parti non metalliche del veicolo - Tecniche di diluizione e filiazione delle vernici - Sistemi e processi di verniciatura e lucidatura del veicolo - Caratteristiche e modalità di applicazione dei principali prodotti vernicianti, dei solventi, dei pigmenti, abrasivi, ecc. - Tecniche e apparecchiature per l'essiccazione delle vernici - Caratteristiche delle tipologie di vernici da utilizzare (metallizzate e non, a base d'acqua, pastello) e dei sistemi tintometrici

REQUISITI MINIMI DEI PERCORSI DI FORMAZIONE

La durata minima dei percorsi standard è di 280 ore con una quota di stage pari al 30% del monte ore complessivo, al netto dell'esame finale.

Il modulo formativo riferito alla prima area di competenza "Gestione dell'attività di autoriparazione" può essere svolto anche attraverso e-learning, con modalità che ne consentano la tracciabilità.

E' consentito un massimo di assenze pari al 20% del monte ore complessivo.

Ai sensi dell'art 3 comma 2 della legge 11 dicembre 2012 , n. 224, i responsabili tecnici delle imprese già iscritte nel registro delle imprese o nell'albo delle imprese artigiane e abilitate alle attività di meccatronica o a quella di gommista, qualora non siano in possesso di almeno uno dei requisiti tecnico-professionali previsti dalle lettere a) e c) del comma 2 dell'articolo 7 della citata legge n. 122 del 1992, devono frequentare il percorso formativo, limitatamente alle competenze relative all'abilitazione professionale non posseduta. Pertanto per questi soggetti non è necessaria la frequenza del modulo comune "Gestione dell'attività di autoriparazione", pari a 100 ore e pertanto la durata minima del corso di formazione è pari a **180 ore.** Lo stage è obbligatorio nella misura del 30% del monte ore di frequenza previsto.

Gli attestati di Qualifica professionale triennale del sistema IeFP di "Operatore alla riparazione di veicoli a motore" indirizzo "Riparazione di carrozzeria" nonché del Diploma tecnico professionale quadriennale di "Tecnico riparatore dei veicoli a motori" di cui all'Accordo sancito dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 27 luglio 2011 {Rep. Atti n. 137/CSR) hanno valore di qualificazione professionale di "Tecnico per l'attività di carrozzeria" ai sensi dell'art. 7, comma 2, lett. b) della legge 5 febbraio 1992, n. 122 e s.m.i.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Sono esentati dall'obbligo di frequenza del percorso formativo e del relativo esame i soggetti in possesso di una qualificazione professionale regionale riconducibile all' ADA.7.59.176 - Riparazione della carrozzeria di veicoli a motore del QNQR[2].

In coerenza con l'attività di manutenzione del repertorio di IeFP, attualmente in corso, con successivo Accordo in Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome sono definiti le durate e i contenuti dei percorsi integrativi e/o speciali per coloro che hanno conseguito specifici titoli di qualifica e/o di diploma professionale del sistema di IeFP, espressamente individuati. Parimenti sono definite le corrispondenze con i percorsi integrativi e speciali previsti nell'accordo del 12 giugno 2014 relativo al Tecnico meccatronico delle autoriparazioni.

Sono fatte salve le disposizioni delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano inerenti il riconoscimento di crediti formativi che consentono di ridurre, in tutto o in parte, la durata dei percorsi formativi limitatamente alla specifica situazione del singolo individuo per competenze acquisite in percorsi formativi e/o professionali.

REQUISITI DI AMMISSIONE AL PERCORSO

Al fine dell'ammissione al corso di formazione sono necessari i seguenti requisiti:

- diciotto anni ovvero età inferiore purché in possesso di Qualifica professionale acquisita in attuazione del diritto dovere all'istruzione e formazione professionale ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- diploma di scuola secondaria di 1°grado.

Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello di scolarizzazione.

Per gli stranieri è inoltre indispensabile una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta, almeno di livello A2, che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo. Tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore.

ESAME FINALE

Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo.

L'esame è finalizzato a verificare l'apprendimento delle conoscenze e l'acquisizione delle competenze tecnico-professionali previste dal corso, nel rispetto di quanto stabilito dal d.lgs. n.13 del 2013 e dal D.I. del 30 giugno 2015.

L'esame deve essere organizzato e gestito secondo principi di trasparenza e tracciabilità delle procedure.
Regioni e Province Autonome di Trento e di Bolzano provvedono alla definizione della composizione delle commissioni d'esame e delle prove di esame nel rispetto della propria regolamentazione e della normativa vigente in materia.

CERTIFICAZIONE RILASCIATA

[2] QNQR: Quadro Nazionale delle qualificazioni regionali http://atlantelavoro.inapp.org/

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al superamento dell'esame finale consegue il rilascio di un attestato di qualificazione professionale per Tecnico per l'attività di carrozziere delle autoriparazioni, nel rispetto dei format allegati al DM 30 giugno 2015.
Il mancato superamento dell'esame finale non consente il rilascio dell'attestato di qualificazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

GOMMISTA

DESCRIZIONE DELLA FIGURA

Il responsabile tecnico per l'attività di gommista è in grado di riconoscere le esigenze del cliente, di diagnosticare, pianificare e operare gli interventi necessari su pneumatici e cerchioni e di effettuare l'equilibratura delle ruote e il collaudo del veicolo, in ottemperanza a quanto richiesto dalla legislazione vigente per l'abilitazione all'esercizio dell'attività di gommista.

DESCRIZIONE DELLO STANDARD PROFESSIONALE

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2, della L. 224/2012, si individuano i seguenti ambiti di competenza, articolati in abilità minime e conoscenze essenziali.

1. Gestione dell'attività di autoriparazione;
2. Diagnosi tecnica e strumentale di pneumatici e cerchioni;
3. Riparazione e manutenzione di pneumatici e cerchioni;

Riferimento Atlante del lavoro e delle qualificazioni
ADA.7.59.174 - Riparazione e sostituzione delle ruote (cerchioni e pneumatici)
Settore: Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
Sequenza di processo: Riparazione e manutenzione di veicoli a motore ed assimilati
UP associate all'ADA: 6.2.3.1.2 - Gommisti

EQF: livello 3[3]

[3] Il livello EQF è riportato a titolo indicativo nelle more della procedura di referenziazione di cui al DM 8 gennaio 2018 "Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13"

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODULO COMUNE	
1. GESTIONE DELL'ATTIVITA' DI AUTORIPARAZIONE 100 ore	
Abilità minime	**Conoscenze essenziali**
- Adottare criteri di pianificazione e organizzazione del lavoro - Applicare le normative di sicurezza e ambientali specifiche per il settore - Utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione con i clienti per rilevare le informazioni utili a definire lo stato del veicolo - Applicare tecniche per la preventivazione di costi e tempi	- Sicurezza sul lavoro: normativa, modalità di comportamento e gestione sicura del luogo di lavoro - Normativa di settore, Codice della strada - Principali riferimenti normativi in materia di smaltimento dei rifiuti derivanti dall'esercizio dell'attività di autoriparazione - Officina di autoriparazione: strumenti, tecnologie e lavorazioni - Tecniche di ascolto e comunicazione - Lingua inglese tecnica in ambito dell'autoriparazione (schemi elettrici, elettronici e meccanici)

MODULI SPECIFICI	
2. DIAGNOSI TECNICO STRUMENTALE DEGLI PNEUMATICI 50 ore	
Abilità minime	**Conoscenze essenziali**
- Identificare i danni a pneumatici e cerchioni - Valutare la riparabilità del danno - Determinare le possibili alternative di sostituzione e/o riparazione delle parti danneggiate - Individuare tecnologie, strumenti e fasi sequenziali necessarie alla sostituzione e riparazione di pneumatici	- Tecniche e metodi per eseguire, leggere e interpretare il check up sullo stato di pneumatici e cerchioni - Tipologie, caratteristiche e prestazioni degli pneumatici in rapporto alla destinazione tecnica e di utilizzo sullo specifico veicolo - Tecnologia dello pneumatico (indici di carico, codici di velocità, misure ed equivalenze dimensionali)

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. RIPARAZIONE E SOSTITUZIONE PNEUMATICI 100 ore	
Abilità minime	**Conoscenze essenziali**
- Applicare il fungo e la toppa per la riparazione delle forature che rientrano entro i limiti di riparabilità - Applicare le tecniche di assemblaggio e gonfiamento degli pneumatici, curando che la pressione di esercizio sia conforme con i valori specificati dal costruttore del veicolo - Utilizzare appositi sostegni (ponte di sollevamento o cavalletti) per rimuovere lo pneumatico dalla ruota - Applicare tecniche di rimontaggio dello pneumatico al fine di ottimizzare tenuta e comfort della vettura - Verificare che gli pneumatici selezionati per la sostituzione siano conformi ai requisiti di legge e alle istruzioni del costruttore per il veicolo in oggetto - Provvedere alla sostituzione delle valvole - Applicare le procedure per l'esecuzione del corretto bilanciamento degli pneumatici e dell'assetto della vettura, in caso di vibrazioni, sfarfallamento o usura eccessiva o irregolare - Utilizzare strumenti e attrezzature al fine di regolare l'allineamento e la convergenza delle ruote - Utilizzare gli appositi contrappesi di bilanciatura al fine di ottenere la giusta equilibratura delle ruote - Utilizzare software per convergenza ruote - Applicare tecniche e procedure per la verifica e il collaudo degli pneumatici sostituiti e riparati	- Elementi di meccanica - Procedura di smontaggio e montaggio di parti meccaniche ed elettroniche - Procedura di montaggio/smontaggio pneumatici e cerchioni - Procedure per la riparazione, sostituzione e manutenzione degli pneumatici - Software per la convergenza - Procedure per la convergenza e l'allineamento ruote - Modalità di utilizzo di strumenti per la misurazione e la regolazione di convergenza, pressione e bilanciatura

REQUISITI MINIMI DEI PERCORSI DI FORMAZIONE

La durata minima dei percorsi standard è di 250 ore con una quota di stage pari al 30% del monte ore complessivo, al netto dell'esame finale.

Il modulo formativo riferito alla prima area di competenza "Gestione dell'attività di autoriparazione" può essere svolto anche attraverso e-learning, con modalità che ne consentano la tracciabilità.

E' consentito un massimo di assenze pari al 20% del monte ore complessivo.

Ai sensi dell'art 3 comma 2 della legge 11 dicembre 2012 , n. 224, i responsabili tecnici delle imprese già iscritte nel registro delle imprese o nell'albo delle imprese artigiane e abilitate alle attività di meccatronico o a quella di carrozziere, qualora non siano in possesso di almeno uno dei requisiti tecnico-professionali previsti dalle lettere a) e c) del comma 2 dell'articolo 7 della citata legge n. 122 del 1992, devono frequentare il percorso formativo, limitatamente alle competenze

fonte: http://burc.regione.campania.it

relative all'abilitazione professionale non posseduta. Per questi soggetti non è necessaria la frequenza del modulo comune "Gestione dell'attività di autoriparazione", pari a 100 ore e pertanto la durata minima del corso di formazione è pari **150 ore.** Lo stage è obbligatorio nella misura del 30%, del monte ore da frequentare.

Sono esentati dall'obbligo di frequenza del percorso formativo e del relativo esame i soggetti in possesso di una qualificazione professionale regionale riconducibile all' ADA .7.59.174 - Riparazione e sostituzione delle ruote (cerchioni e pneumatici) del QNQR.

In coerenza con l'attività di manutenzione del repertorio di IeFP, attualmente in corso, con successivo Accordo in Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome sono definiti le durate e i contenuti dei percorsi integrativi e/o speciali per coloro che hanno conseguito specifici titoli di qualifica e/o di diploma professionale del sistema di IeFP, espressamente individuati. Parimenti sono definite le corrispondenze con i percorsi integrativi e speciali previsti nell'accordo del 12 giugno 2014 relativo al Tecnico meccatronico delle autoriparazioni.

Sono fatte salve le disposizioni delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano inerenti il riconoscimento di crediti formativi che consentono di ridurre, in tutto o in parte, la durata dei percorsi formativi limitatamente alla specifica situazione del singolo individuo per competenze acquisite in percorsi formativi e/o professionali.

REQUISITI DI AMMISSIONE AL PERCORSO

Al fine dell'ammissione al corso di formazione sono necessari i seguenti requisiti:

- diciotto anni ovvero età inferiore purché in possesso di Qualifica professionale acquisita in attuazione del diritto dovere all'istruzione e formazione professionale ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- diploma di scuola secondaria di 1°grado.

Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello di scolarizzazione.

Per gli stranieri è inoltre indispensabile una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta, almeno di livello A2, che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo. Tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore.

ESAME FINALE

Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo.

L'esame è finalizzato a verificare l'apprendimento delle conoscenze e l'acquisizione delle competenze tecnico-professionali previste dal corso, nel rispetto di quanto stabilito dal d.lgs. n.13 del 2013 e dal D.I. del 30 giugno 2015.

L'esame deve essere organizzato e gestito secondo principi di trasparenza e tracciabilità delle procedure.
Regioni e Province Autonome di Trento e di Bolzano provvedono alla definizione della composizione delle commissioni d'esame e delle prove di esame nel rispetto della propria regolamentazione e della normativa vigente in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CERTIFICAZIONE RILASCIATA

Al superamento dell'esame finale consegue il rilascio di un attestato di qualificazione professionale per Tecnico per l'attività di gommista delle autoriparazioni, nel rispetto dei format allegati al DM 30 giugno 2015.
Il mancato superamento dell'esame finale non consente il rilascio dell'attestato di qualificazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 628 del 09/10/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 6 - Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMAZIONE DI AZIONI DI TURISMO SCOLASTICO: APPROVAZIONE ATTO INTEGRATIVO. ANNO SCOLASTICO 2018/2019.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. la Regione Campania, notoriamente territorio ad alta vocazione turistica per le proprie coste, le proprie tradizioni di ospitalità e soprattutto per l'enorme patrimonio storico, artistico e culturale che la rende singolare e meta ambita, ha sostenuto, nel corso degli anni, diverse azioni a favore del turismo sociale;
b. in particolare, nell'ambito delle azioni di sostegno al turismo sociale la Regione ha dedicato una peculiare attenzione al turismo scolastico che si colloca nel contesto educativo della persona, con la funzione specifica di educazione al viaggio, attraverso il quale si acquisiscono modelli di fruizione che costituiscono importanti riferimenti anche per i successivi comportamenti turistici;
c. a tale finalità, con Delibera n. 1785 del 10.11.06 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e il Ministero della Pubblica Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, sulla scorta del parere positivo espresso dall'Avvocatura Regionale con nota n. 879855 del 25.10.06;
d. detto Protocollo d'Intesa è stato sottoscritto in data 20 novembre 2006 e, successivamente, integrato e prorogato per le annualità successive, giusto art. 5 rubricato "Durata" del predetto Atto d'intesa, in conseguenza del successo registrato nell'agevolare l'accoglienza di gruppi in viaggio d'istruzione;

RILEVATO CHE

a. il 2018 è stato designato quale "Anno del Cibo Italiano";
b. forte è l'impegno dell'amministrazione nel sostenere e promuovere le produzioni agroalimentari tipiche di qualità campane;

CONSIDERATO CHE

a. per il raggiungimento del risultato atteso dalla Strategia Aree Interne "Aumento della capacità attrattiva delle aree interne e la qualità della vita della popolazione residente", con la DGRC n. 600 dell'01/12/2014, si è stabilito di concentrare l'intervento su quattro aree obiettivo: Alta Irpinia, Cilento Interno, Titerno Tammaro e Vallo di Diano, che raccolgono la gran parte dei territori dell'eccellenza produttiva enogastronomica;
b. le Aree Interne, per il costante impegno delle popolazioni teso alla conservazione della memoria delle tradizioni popolari, rappresentano un modello di corretta relazione uomo-natura con elevato valore educativo per le generazioni in formazione;
c. modelli di sostenibilità iniziano ad essere confrontati dalle istituzioni nazionali e regionali per garantire la conservazione dei patrimoni naturali e culturali che connotano l'eccellenza turistica italiana;
d. emerge la necessità di privilegiare la frequentazione di dette aree anche nella prospettiva di decongestionamento delle aree turistiche costiere attraverso un progressivo riequilibrio della distribuzione territoriale delle presenze.

PRESO ATTO CHE

a. l'azione di marketing territoriale svolta attraverso le attività di cui al Protocollo d'Intesa tra la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania ha consentito la realizzazione di numerosi interventi con un il trend positivo, negli anni, in termini di arrivi e presenze di allievi;
b. i viaggi di istruzione si concentrano in periodi di bassa stagione con evidenti positive ripercussioni sulla stabilità occupazionale nel comparto;
c. l'ampia promozione delle azioni a sostegno del turismo scolastico portate avanti dalla Regione, durante la vigenza del citato Protocollo hanno richiamato l'attenzione di numerosi istituti scolastici, anche stranieri, con una domanda ampiamente superiore alla disponibilità di risorse;
d. il sostegno alle attività di attrazione di turismo giovanile si è dimostrato un efficiente moltiplicatore, nel tempo, di ritorni di turismo familiare in quanto dissipatore della cattiva fama acquisita per le passate crisi ambientali e sociali, con benefici in termini di aumento della reputazione e dell'immagine turistica della Campania.

a. di dover approvare il Decimo Atto Integrativo al Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e il MIUR - Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania del 20 novembre 2006, concernente il sostegno alle istituzioni scolastiche di primo e secondo grado per l'anno scolastico 2018/2019;
b. di dover destinare le risorse alla competenza del capitolo 4419 per il corrente esercizio finanziario, ammontanti ad € 658.800,00, al soddisfo delle istanze per viaggi di istruzione, nell'ambito delle azioni sul turismo scolastico previste dal Decimo Atto d'Integrazione al Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e il MIUR - Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;
c. di dover, altresì, stabilire di attribuire priorità nella concessione del contributo ai viaggi d'istruzione che assicurino almeno due pernottamenti in strutture ricettive presenti nei 99 comuni ricompresi nelle quattro aree obiettivo: Alta Irpinia, Cilento Interno, Titerno Tammaro e Vallo di Diano, indicati nell'Allegato 2 " Elenco Comuni" alla citata DGRC n. 600/2014 che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
d. di dovere demandare agli EE.PP.TT., ovvero in caso di subentro, alla Agenzia regionale per la promozione del turismo della Campania, prevista dall'art. 15 della L.R. 18/2014, nei limiti delle risorse disponibili, comprese eventuali economie su fondi già trasferiti per la medesima azione, le attività di istruttoria e liquidazione delle risorse ai beneficiari da individuare, a cura dei competenti uffici regionali, tra le Istituzioni Scolastiche aderenti, con lo svolgimento dei viaggi d'istruzione, secondo la tempistica e le modalità richieste dal Protocollo d'Intesa.

Acquisiti i pareri del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0023252/UDCP/GAB/CG del 09/10/2018 e dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale prot. 633176 del 09/10/2018;

propone e la Giunta, in conformità, a voti unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di approvare il Decimo Atto Integrativo al Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e il MIUR – Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania del 20 novembre 2006, concernente le agevolazioni alle istituzioni scolastiche di primo e secondo grado per l'anno scolastico 2018/2019, "Allegato A" alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di destinare la somma di € 658.800,00, alla competenza del capitolo 4419 "Turismo Scolastico – Protocollo integrativo Regione Campania/Ufficio Scolastico Regionale per la Campania", per l'attuazione dell'atto integrativo di cui al precedente punto 1;
3. di attribuire priorità nella concessione del contributo ai viaggi d'istruzione che assicurino almeno due pernottamenti in strutture ricettive presenti nei 99 comuni ricompresi nelle quattro aree obiettivo: Alta Irpinia, Cilento Interno, Titerno Tammaro e Vallo di Diano, indicati nell'Allegato 2 " Elenco Comuni" alla citata DGRC n. 600/2014 che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di dare mandato alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo a porre in essere i provvedimenti necessari per l'attuazione del presente atto;
5. di demandare agli EE.PP.TT., ovvero in caso di subentro, alla Agenzia regionale per la promozione del turismo della Campania, prevista dall'art. 15 della L.R. 18/2014, nei limiti delle risorse disponibili, comprese eventuali economie su fondi già trasferiti per la medesima azione, le attività di istruttoria e liquidazione delle risorse ai beneficiari da individuare, a cura dei competenti uffici regionali, tra le Istituzioni Scolastiche aderenti, con lo svolgimento dei viaggi d'istruzione, secondo la tempistica e le modalità richieste dal Protocollo d'Intesa;
6. di trasmettere la presente deliberazione per quanto di rispettiva competenza:
   6.1 Alla Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
   6.2 alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;
   6.2 ai competenti uffici per la pubblicazione sul BURC.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE ,
DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE

REGIONE CAMPANIA

Protocollo d'Intesa tra Regione Campania e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per la Campania - Direzione Generale

DECIMO ATTO INTEGRATIVO

PREMESSO

- che con Deliberazione n.1785 del 10 novembre 2006 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e il Ministero della Pubblica Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale per la Campania Direzione Generale, sottoscritto in data 20 novembre 2006;
- che il dirigente dell'ufficio competente per l'Amministrazione regionale ha provveduto a redigere le linee guida per le attività di che trattasi ed ha provveduto a svolgere incontri informativi per dirigenti e referenti scolastici;
- che nelle annualità successive il Protocollo d'Intesa è stato oggetto di varie integrazioni con estensione della fruizione a tutte le Istituzioni scolastiche di primo e secondo grado italiane ed equipollenti nel territorio dell'U.E. e rideterminazione del contributo in € 3.000,00 per le scuole della Campania e di € 3.500,00 per quelle residenti nelle altre Regioni italiane o europee;
- che con circolari il Direttore Generale pro-tempore dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, nel tempo, ha diramato alle scuole le disposizioni per l'accesso alla contribuzione regionale per lo svolgimento di attività di turismo scolastico;
- che l'art. 5 – rubricato Durata – dell'Atto d'Intesa, così come modificato in art. 3 dal Nono Atto Integrativo, recita: " *Il presente atto integrativo al Protocollo d'Intesa sottoscritto il 20.11.2006 entra in vigore con la sottoscrizione e cessa di avere efficacia il 31.08.2018. Esso può essere integrato e/o modificato in ogni tempo di comune accordo tra le parti e può essere rinnovato alla scadenza per espressa determinazione delle parti medesime".*

CONSIDERATO

- la comune volontà di riprendere le attività del Protocollo d'Intesa, confermando, contestualmente, che i viaggi d'istruzione si potranno svolgere dalla data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico e per tutta la durata del restante calendario scolastico 2018/2019;
- che è sempre volontà comune confermare l'ammontare massimo del contributo ad € 3.000,00 per gli istituti di istruzione secondaria di I° e II° grado della Campania e ad € 3.500,00 per gli istituti di pari livello italiani e degli altri Paesi dell'Unione Europea, sempre per un'escursione articolata su almeno tre giorni con due pernottamenti in strutture ricettive in Campania;
- che, in occasione della designazione del 2018 quale "Anno del Cibo Italiano", si ribadisce il comune impegno nell'educazione ad una sana alimentazione anche attraverso il sostegno e la promozione delle popolazioni e delle aree maggiormente vocate a garantire produzioni agroalimentari tipiche di qualità;
- che, a tale finalità, si concorda sull'attribuzione di priorità nell'assegnazione del contributo richiesto agli istituti scolastici che assicureranno almeno due pernottamenti in strutture ricettive nei 99 comuni costituenti le quattro Aree Interne obiettivo, individuate dalla DGRC n. 600/2014, Alta Irpinia, Cilento Interno, Titerno Tammaro e Vallo di Diano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE ,
DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE

REGIONE CAMPANIA

SI CONVIENE DI INTEGRARE IL PROTOCOLLO SOTTOSCRITTO IN DATA 20.11.06 E S.M.I. CON QUANTO SEGUE:

Art. 1
RINNOVO

Le parti, con la sottoscrizione del presente atto, rinnovano il protocollo sottoscritto in data 20.11.2006, agli stessi patti e alle condizioni ivi indicate comprese le modificazioni e le integrazioni successivamente intervenute, ad eccezione delle modifiche ed integrazioni indicate agli articoli successivi.

Art. 2
MODALITÀ DI ATTUAZIONE

A far data dalla pubblicazione dell'Avviso Pubblico, le Istituzioni scolastiche di primo e secondo grado regionali e nazionali e le equipollenti Istituzioni scolastiche dell'U.E. che intendono usufruire del contributo per il viaggio d'istruzione devono presentare istanza alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo – Centro Direzionale – Is. C/5 – 80143 Napoli – indicando il periodo di svolgimento ed allegando l'itinerario di visita.
L'ammontare del contributo viene confermato nella misura massima di € 3.000,00 per gli Istituti della Campania e di € 3.500,00 per gli Istituti di pari livello italiani e degli altri Paesi dell'Unione, sempre per un'escursione articolata almeno su tre giorni con due pernottamenti in strutture ricettive della Campania, per un gruppo di almeno 50 alunni.
Per gruppi risultanti a rendiconto di dimensione inferiore, il contributo verrà rideterminato, per alunno partecipante, nella misura rispettivamente di € 60,00 per le scuole campane, di € 70,00 per le altre.
Resta, altresì, confermato che le scuole della Campania che intendono fruire delle agevolazioni, secondo le modalità indicate al precedente comma, devono programmare il viaggio d'istruzione, comunque da svolgere in Campania, in una o più Provincie diverse da quella di residenza.
Le richieste di contributo ammissibili saranno accolte secondo l'ordine cronologico di acquisizione al protocollo della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo entro e non oltre la data di scadenza fissata dall'avviso pubblico.
La Direzione Generale, fino a concorrenza delle risorse disponibili, provvederà ad autorizzare la scuola ed a dare comunicazione all'Ente Provinciale per il Turismo individuato per le successive attività di liquidazione e al quale dovrà essere presentata la rendicontazione di spesa e il Diario di Bordo.
La concessione del contributo non può essere traslata nel tempo e nel caso non risulti possibile dar corso al viaggio d'istruzione, programmato per l'anno scolastico 2018/2019, il finanziamento è da considerarsi revocato.
I Diari di Bordo redatti dalle scuole visitanti continueranno a documentare la ricchezza dell'offerta escursionistica in Campania.

Art. 3
DURATA

Il presente atto integrativo al Protocollo d'Intesa sottoscritto il 20.11.2006 entra in vigore con la sottoscrizione e cessa di avere efficacia il 31.08.2019.
Esso può essere integrato e/o modificato in ogni tempo di comune accordo tra le parti e può essere rinnovato alla scadenza per espressa determinazione delle parti medesime.

Art. 4
RINVIO

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE ,
DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE

Per quanto non espressamente stabilito nel presente atto si rinvia al Protocollo d'Intesa sottoscritto il 20.11.2006 e alle modifiche ed integrazioni successivamente intervenute con la sottoscrizione dei precedenti atti integrativi.

_____, _____

Per la Regione Campania

Il Presidente

on. Vincenzo De Luca

Per l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania

Il Direttore Generale

dott.ssa Luisa Franzese

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2 - ELENCO COMUNI

Area	COMUNE	PR	POP__ISTAT	DISTRETTO_	AMBITO	COD_STL	Classificazione aree rurali PSR 2014 – 2020
cilento interno	aquara	SA	1550	DS69	S07	A01	C
cilento interno	bellosguardo	SA	853	DS69	S07	A01	C
cilento interno	castelcivita	SA	1834	DS69	S07	A01	d
cilento interno	controne	SA	872	DS69	S07	A01	C
cilento interno	corleto monforte	SA	643	DS69	S07	A01	d
cilento interno	ottati	SA	680	DS69	S07	A01	d
cilento interno	roscigno	SA	827	DS69	S07	A01	C
cilento interno	sant'angelo a fasanella	SA	718	DS69	S07	A01	d
cilento interno	campora	SA	461	DS70	S08	A02	d
cilento interno	castel san lorenzo	SA	2632	DS69	S07	A02	C
cilento interno	felitto	SA	1296	DS69	S07	A02	C
cilento interno	laurino	SA	1708	DS69	S07	A02	d
cilento interno	magliano vetere	SA	739	DS69	S07	A02	C
cilento interno	monteforte cilento	SA	565	DS69	S07	A02	C
cilento interno	piaggine	SA	1447	DS69	S07	A02	d
cilento interno	sacco	SA	559	DS69	S07	A02	d
cilento Interno	stio	SA	942	DS70	S08	A02	C
cilento interno	valle dell'angelo	SA	280	DS69	S07	A02	d
cilento interno	cannalonga	SA	1081	DS70	S08	A04	d
cilento interno	castelnuovo cilento	SA	2598	DS70	S08	A04	C
cilento interno	ceraso	SA	2508	DS70	S08	A04	C
cilento interno	gioi	SA	1339	DS70	S08	A04	C
cilento interno	moio della civitella	SA	1856	DS70	S08	A04	C
cilento interno	novi velia	SA	2298	DS70	S08	A04	d
cilento interno	orria	SA	1161	DS70	S08	A04	C
cilento interno	perito	SA	1007	DS70	S08	A04	C
cilento interno	salento	SA	2005	DS70	S08	A04	C
cilento interno	vallo della lucania	SA	8680	DS70	S08	A04	C
cilento interno	roccadaspide	SA	7354	DS69	S07	F06	C
n°comuni cilento	**29**						
N°abitanti cilento interno Totale			**50493**				
Vallo di Diano	atena lucana	SA	2288	DS72	S10	B01	C
Vallo di Diano	buonabitacolo	SA	2571	DS72	S10	B01	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2 - ELENCO COMUNI

Vallo di Diano	casalbuono	SA	1211	DS72	S10	B01	C
Vallo di Diano	monte san giacomo	SA	1630	DS72	S10	B01	d
Vallo di Diano	montesano sulla marcellana	SA	6781	DS72	S10	B01	C
Vallo di Diano	padula	SA	5279	DS72	S10	B01	C
Vallo di Diano	pertosa	SA	705	DS72	S10	B01	C
Vallo di Diano	polla	SA	5327	DS72	S10	B01	C
Vallo di Diano	sala consilina	SA	12258	DS72	S10	B01	C
Vallo di Diano	san pietro al tanagro	SA	1737	DS72	S10	B01	C
Vallo di Diano	san rufo	SA	1729	DS72	S10	B01	C
Vallo di Diano	sant'arsenio	SA	2747	DS72	S10	B01	C
Vallo di Diano	sanza	SA	2697	DS72	S10	B01	d
Vallo di Diano	sassano	SA	4995	DS72	S10	B01	C
Vallo di Diano	teggiano	SA	8182	DS72	S10	B01	C
n°comuni Vallo d	**15**						
N° Abitanti Vallo di Diano Totale			**60137**				
Alta Irpinia	andretta	AV	2056	DS03	A03	C01	d
Alta Irpinia	aquilonia	AV	1815	DS03	A03	C01	d
Alta Irpinia	bisaccia	AV	3919	DS03	A03	C01	d
Alta Irpinia	cairano	AV	348	DS03	A03	C01	d
Alta Irpinia	calitri	AV	4921	DS03	A03	C01	d
Alta Irpinia	conza della campania	AV	1432	DS03	A03	C01	d
Alta Irpinia	guardia lombardi	AV	1803	DS03	A03	C01	d
Alta Irpinia	lacedonia	AV	2465	DS03	A03	C01	d
Alta Irpinia	lioni	AV	6335	DS03	A03	C01	d
Alta Irpinia	monteverde	AV	831	DS03	A03	C01	d
Alta Irpinia	morra de sanctis	AV	1309	DS03	A03	C01	d
Alta Irpinia	rocca san felice	AV	869	DS03	A03	C01	d
Alta Irpinia	sant'andrea di conza	AV	1662	DS03	A03	C01	d
Alta Irpinia	sant'angelo dei lombardi	AV	4304	DS03	A03	C01	d
Alta Irpinia	teora	AV	1543	DS03	A03	C01	d
Alta Irpinia	torella dei lombardi	AV	2225	DS03	A03	C01	d
Alta Irpinia	villamaina	AV	1018	DS03	A03	C01	C
Alta Irpinia	bagnoli irpino	AV	3274	DS03	A03	A12	d
Alta Irpinia	calabritto	AV	2500	DS03	A03	A12	d
Alta Irpinia	caposele	AV	3537	DS03	A03	A12	d
Alta Irpinia	cassano irpino	AV	967	DS03	A03	A12	C
Alta Irpinia	castelfranci	AV	2104	DS03	A03	A12	d
Alta Irpinia	montella	AV	7877	DS03	A03	A12	d

ALLEGATO 2 - ELENCO COMUNI

Alta Irpinia	nusco	AV	4258	DS03	A03	A12	d
Alta Irpinia	senerchia	AV	1014	DS03	A03	A12	d
n° comuni Alta Irp	**25**						
N° Abitanti Alta Irpinia Totale			**64386**				
Tammaro - Titerno	campolattaro	BN	1084	DS11	B05	B05	C
Tammaro - Titerno	castelpagano	BN	1547	DS11	B05	B05	d
Tammaro - Titerno	circello	BN	2476	DS11	B05	B05	d
Tammaro - Titerno	colle sannita	BN	2513	DS11	B05	B05	d
Tammaro - Titerno	fragneto l'abate	BN	1116	DS11	B05	B05	C
Tammaro - Titerno	fragneto monforte	BN	1889	DS11	B05	B05	C
Tammaro - Titerno	morcone	BN	5042	DS11	B05	B05	d
Tammaro - Titerno	santa croce del sannio	BN	991	DS11	B05	B05	d
Tammaro - Titerno	sassinoro	BN	659	DS11	B05	B05	d
Tammaro - Titerno	amorosi	BN	2836	DS10	B04	B06	C
Tammaro - Titerno	castelvenere	BN	2620	DS10	B04	B06	C
Tammaro - Titerno	cerreto sannita	BN	4083	DS10	B04	B06	d
Tammaro - Titerno	cusano mutri	BN	4186	DS10	B04	B06	d
Tammaro - Titerno	faicchio	BN	3698	DS10	B04	B06	C
Tammaro - Titerno	guardia sanframondi	BN	5246	DS10	B04	B06	C
Tammaro - Titerno	pietraroja	BN	587	DS10	B04	B06	d
Tammaro - Titerno	pontelandolfo	BN	2288	DS11	B05	B06	d
Tammaro - Titerno	puglianello	BN	1380	DS10	B04	B06	C
Tammaro - Titerno	san lorenzello	BN	2320	DS10	B04	B06	C
Tammaro - Titerno	san lorenzo maggiore	BN	2165	DS10	B04	B06	C
Tammaro - Titerno	san lupo	BN	863	DS10	B04	B06	C
Tammaro - Titerno	san salvatore telesino	BN	4038	DS10	B04	B06	C
Tammaro - Titerno	telese terme	BN	6964	DS10	B04	B06	C
Tammaro - Titerno	solopaca	BN	3956	DS10	B04	A09	C
n° comuni Tamma	**24**						
n° Abitanti Tammaro - Titerno Totale			**64547**				
totale comuni	93						
Totale abitanticomplessivo			**239.563**				
Non Benificiari diretti							
Tammaro – Titerno	casalduni	BN	1474	DS11	B05	B05	C
Tammaro – Titerno	reino	BN	1262	DS11	B05	B05	C
Tammaro – Titerno	ponte	BN	2661	DS08	B02	B06	C
Tammaro – Titerno	pago veiano	BN	2545	DS08	B02	b03	C
Tammaro – Titerno	pesco sannita	BN	2081	DS08	B02	b03	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2 - ELENCO COMUNI

Tammaro – Titerno	pietrelcina	BN	3081	DS08	B02	b03	C

Decreto Presidente Giunta n. 159 del 12/10/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DI UNA PORTA PONTE AL PARCO DELLE COLLINE DI NAPOLI - PORTA BELLARIA A CAPODIMONTE - NAPOLI.

IL PRESIDENTE

VISTI

a. Il D.Lgs. 267/2000 art. 34
b. la legge regionale n. 16/2004
c. il regolamento regionale n. 5/2011
d. la D.G.R. n. 678/2017

PREMESSO che

a. l'Ente Parco Metropolitano delle Colline di Napoli, con nota n. 0806245 del 22/11/2013, ha proposto l'adozione di un Accordo di Programma con la Regione Campania, il Comune di Napoli e la Società "*Hermitage Capodimonte S.p.A.*" (ex SECC) per la realizzazione di una Porta-Ponte al Parco delle Colline di Napoli - Porta Bellaria a Capodimonte – Napoli;
b. le strutture regionali hanno dato inizio al procedimento attivando la Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 della legge 241/90;
c. i lavori della Conferenza dei Servizi si concludevano con esito favorevole il giorno 10 febbraio 2016;

PRESO ATTO che

a. con delibera di Giunta Regionale n. 678 del 7.11.2017 veniva approvato lo schema di Accordo di Programma per la Realizzazione di una Porta-Ponte al Parco delle Colline di Napoli- Porta Bellaria a Capodimonte- Napoli;
b. con la medesima delibera si dava mandato, tra l'altro, al Dirigente di Staff 50.09.91 della DG. 50 09 Governo del Territorio, LL.PP., Protezione Civile, di svolgere i successivi adempimenti tecnico-amministrativi;
c. è intervenuta la sottoscrizione in forma digitale dell'Accordo di programma *de quo*;
d. ai sensi dell'art. 7 del citato Accordo di Programma, il Consiglio Comunale di Napoli ha provveduto, con deliberazione n. 33 del 23.05.2018, alla ratifica dello stesso nel rispetto dei termini di cui all'art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000;

RILEVATO CHE, ai sensi dell'art. 34, co. 2 del D. Lgs. n. 267/2000, occorre procedere all'approvazione dell'Accordo di Programma per la realizzazione di una Porta-Ponte al Parco delle Colline di Napoli - Porta Bellaria a Capodimonte – Napoli;

RITENUTO di dover emanare, ai sensi dell'art. 8 dell'Accordo di Programma, il decreto di approvazione dello stesso e di disporne la pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Campania;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale Governo del Territorio, LL.PP., Protezione Civile e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale a mezzo di sottoscrizione del presente atto

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare, ai sensi dell'art. 34, c. 2 del D. Lgs. n. 267/2000, l'Accordo di Programma per la realizzazione di una Porta-Ponte al Parco delle Colline di Napoli - Porta Bellaria a Capodimonte –

Napoli, sottoscritto dalla Regione Campania, dall'Ente Parco Metropolitano delle Colline di Napoli, dal Comune di Napoli e dalla Società "*Hermitage Capodimonte S.p.A.*" (ex SECC), ratificato con delibera n. 33 del 23.05.2018 dal Consiglio Comunale di Napoli, allegati al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

2. di trasmettere copia del presente decreto all'Assessore al Governo del Territorio, all'Assessore all'Ecologia, alla DG 50 09 Governo del Territorio, LL.PP., Protezione Civile, allo Staff 500991 per i successivi adempimenti, alla UOD 52 05 08, al Comune di Napoli, all'Ente Parco Metropolitano delle Colline di Napoli, alla Società "*Hermitage Capodimonte S.p.A.*" (ex SECC), al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA

ACCORDO DI PROGRAMMA

PER LA REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA PORTA-PONTE AL PARCO DELLE COLLINE DI NAPOLI IN CORRISPONDENZA DI PORTA BELLARIA A CAPODIMONTE

AI SENSI DELL'ARTICOLO 12 DELLA LEGGE REGIONALE N. 16/2004 E
DEL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO n. 5/ 2011



TRA

Regione Campania con sede in via Santa Lucia, 81 - 80132 Napoli, rappresentata dall'avv. Fulvio Bonavitacola, Vice Presidente della Giunta Regionale della Campania, giusta delega del Presidente della Regione Campania Prot. 2018-0003001/UDCP/GAB/VCG2 del 06/02/2018

Ente Parco Metropolitano delle Colline di Napoli con sede in viale S. Ignazio di Loyiola - 80131 Napoli, in prosieguo denominato Ente Parco, rappresentato dal Presidente **dott. Pasquale Sannino**

Comune di Napoli con sede in Piazza Municipio-Palazzo S. Giacomo, 80133 Napoli, rappresentato dal Sindaco **dott. Luigi De Magistris**

Società Hermitage Capodimonte S.p.a. con sede in via Cupa delle Tozzole n.2, 80131 Napoli, rappresentata dal Prof. Vincenzo Bonavita, nato a Napoli il 29/07/1933 in qualità di Presidente e domiciliato per la carica presso la sede della società.

PREMESSE

- Visto l'art. 20 del **decreto legislativo n. 50/2016**;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Visto il **decreto legislativo n. 267/2000** (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);
- Vista la **legge regionale n. 16/2004** (Norme sul governo del territorio);
- Visto il **regolamento regionale di attuazione per il governo del territorio n. 5 del 4 agosto 2011**;
- Visto che, ai sensi del citato regolamento regionale di attuazione per il governo del territorio l'accordo si conclude con il consenso unanime dei rappresentanti, o dei loro delegati ed è approvato dall'amministrazione cui compete l'approvazione della relativa variante, fatta salva la previsione del comma 5 dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/2000;
- Visto che, ai sensi del citato comma 5 dell'articolo 34, ove l'accordo comporti variazione degli strumenti urbanistici, l'adesione del sindaco allo stesso deve essere **ratificata dal consiglio comunale** entro trenta giorni, a pena di decadenza;
- Considerato che il **Comune di Napoli** ai fini della valorizzazione del ruolo delle aree – parco dell'unità morfologica del Vallone S. Rocco ha individuato all'art.162 delle Nta - Ambito n. 35 - della Variante generale al Prg approvata con DPGRC n.323/2004, i seguenti obiettivi:
  a) il conseguimento di una adeguata accessibilità al parco e la realizzazione di attrezzature pubbliche o di uso pubblico e collettivo;
  b) il risanamento ambientale del vallone con particolare riferimento alla sistemazione idraulica;
  c) la riqualificazione e il ripristino ambientale delle parti del territorio ricadenti nel suo perimetro;
  d) la messa in sicurezza delle parti interne del vallone interessate da fenomeni franosi; intervento ritenuto necessario per l'eliminazione di eventuali pericoli e da realizzare con tecniche di riqualificazione e restauro ambientale;
  e) la realizzazione dei parchi mediante l'acquisizione pubblica degli immobili interessati ovvero l'assoggettamento degli stessi al vincolo di uso pubblico.
- Che l'**Ente Parco Metropolitano delle colline di Napoli** ha tra le sue finalità la promozione di un modello di sviluppo sostenibile all'interno del territorio metropolitano, teso tra l'altro:
  - alla riqualificazione ed al recupero ambientale dell'area del Vallone di San Rocco con il risanamento ambientale, in particolare della sistemazione idraulica e la realizzazione di attrezzature negli spazi aperti disponibili;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- alla realizzazione di idonei livelli di accessibilità pubblica che consentano la riqualificazione delle presenze architettoniche di rilievo e il rilancio delle attività coerenti con la logica del Parco.

- Che la normativa di salvaguardia del Parco Metropolitano delle colline di Napoli approvata con DPGRC n. 392 del 14.07.2004 all'art. 18 comma 2 prevede: "*Ai fini del conseguimento degli obiettivi di interesse generale insiti nella formazione del Parco metropolitano regionale delle colline di Napoli e dello specifico obiettivo di valorizzazione ambientale in chiave economico-produttiva del suo territorio di cui all'art. 1 della legge regionale n.17/2003, è consentito – anche nelle more delle determinazioni di cui al comma 1 del presente articolo – il ricorso a convenzioni con soggetti privati; tali convenzioni saranno afferenti all'utilizzazione anche pubblica di immobili, con particolare riferimento alle aree di rilevante interesse naturalistico o scientifico, ai manufatti storici e rurali, ai siti panoramici*."

- Che la **Società Hermitage Capodimonte S.p.A.**, proprietaria degli immobili individuati al NCT foglio **33** particelle 102, 108, 135, 136, 475, 476, 478, 500 nonchè promissaria acquirente degli immobili individuati al NCT foglio 33 particelle 146, 159 (proprietà Fagella), particelle 147, 148 (proprietà dell'Istituto Povere Figlie della Visitazione), di recente ha consolidato e rinnovato la sua ormai storica funzione sanitaria dell'area assolvendo a funzioni ospedaliere convenzionate di interesse pubblico (Istituto di Diagnosi e Cura Hermitage Capodimonte) secondo una moderna accezione di parco terapeutico che si avvale del rilevante patrimonio di "verde ornamentale" in cui è immersa la clinica realizzata alla metà degli anni '30. Tali funzioni, tuttavia, risultano allo stato attuale fortemente penalizzate dalla difficile accessibilità dell'area pregiudicando ulteriori sviluppi di carattere sociale già programmati;

- Che pertanto la **S.E.C.C. s.p.a** ha presentato un progetto definitivo per la realizzazione di un "ingresso-Ponte" ad uso pubblico al Parco Regionale Metropolitano delle Colline di Napoli da via Miano, di fronte alla porta Bellaria del Parco di Capodimonte, che svolge un duplice significativo ruolo di connessione tra il parco delle Colline e il parco di Capodimonte e di riqualificazione e rilancio delle aree del parco in località San Rocco, configurando un accesso rappresentativo pubblico, pedonale e ciclabile, al Parco delle Colline di Napoli in diretta continuità con il parco di Capodimonte;

- Che con nota del 25/02/2015 il dirigente della regione Campania dell'Ufficio Speciale per i parchi, le riserve e i siti Unesco - responsabile del procedimento - ha indetto conferenza di servizi ex art. 14 legge n. 241/90 al fine di acquisire in tale sede i pareri di competenza sul

fonte: http://burc.regione.campania.it

progetto inviato;

- Che in sede di Conferenza di Servizi sono stati acquisiti i pareri favorevoli degli enti invitati alla conferenza di servizi, con le specificazioni riportate nel verbale della seduta conclusiva del 10/02/2016;

- Che con decreto regionale n. 1 del 17/03/2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 18 del 21/03/2016, il dirigente regionale dell'Unità Operativa n. 8 Ambiente e Ecosistema ha preso atto degli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 10/02/2016 relativa alla realizzazione dell'Accordo di Programma per la realizzazione dell'intervento di cui all'oggetto;

- Che gli elaborati di progetto, lo schema di convenzione e il decreto regionale n. 1 del 17/03/2016 sono stati pubblicati sui siti Web istituzionali del comune di Napoli e dell'Ente Parco Metropolitano delle Colline di Napoli per giorni 30 a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania per consentire ai soggetti pubblici e privati interessati di proporre osservazioni e che alla scadenza dei 30 giorni non sono pervenute osservazioni;

- Che con delibera n. 685 del 17/11/2016 la Giunta del Comune di Napoli ha preso atto del verbale della conferenza di servizi del 10/02/2016, ha approvato lo schema di Accordo di programma e autorizzato il Sindaco alla sottoscrizione dell'Accordo di programma, da sottoporre alla ratifica in Consiglio comunale ai sensi dell'art. 12 della legge della Regione Campania n. 16/2004 e ss.mm.ii.;

- Che con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 678 del 07/11/2017, pubblicata sul Burc n. 82 del 13/11/2017, è stato approvato lo schema di Accordo di programma per la realizzazione porta-ponte parco colline di Napoli - porta Bellaria a Capodimonte;

- Che **la Società Hermitage Capodimonte S.p.A**. con sede in via Cupa delle Tozzole n. 2, 80131 Napoli, rappresentata dal Prof. Dott. Vincenzo Bonavita **ha incorporato** con atto di fusione a cura del Notaio Paolo Scarnecchia sottoscritto in data 22.12.2015 la società **S.E.C.C. S.p.A.** ;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Che la **Società Hermitage Capodimonte S.p.A.**, in continuità con le attività svolte fino ad ora dalla S.E.C.C. S.p.A., con nota del 12/01/2016 trasmessa alla Regione Campania e al Comune di Napoli ha fatto propri tutti gli impegni presi e gli adempimenti ancora in itinere ai fini dell'approvazione dell'"Accordo di Programma per la realizzazione di una Nuova Porta Ponte al Parco delle Colline di Napoli in corrispondenza di porta Bellaria a Capodimonte";

- Che con nota PG/2017/1009741 del 22/12/2017 la **Società Hermitage Capodimonte S.p.A.** ha trasmesso al Comune di Napoli l'atto di compravendita degli immobili individuati al NCT foglio 33 particelle 147, 148 (ex proprietà dell'Istituto Povere Figlie della Visitazione) e l'atto di proroga del contratto preliminare di vendita, fino all'approvazione della proposta di accordo di programma, degli immobili individuati al NCT foglio 33 particelle 146, 159 (ex proprietà Fagella)

CONSIDERATO CHE

- In un quadro di accertata complessiva compatibilità con gli obiettivi su citati alcuni degli interventi proposti risultano non conformi alle norme tecniche di attuazione (Nta) della disciplina urbanistica vigente del Comune di Napoli;
- tuttavia gli obiettivi generali individuati dal Prg per l'unità morfologica del Vallone S. Rocco nonché dalla normativa del Parco ben si coniugano con il proposto incremento dell'accessibilità al parco metropolitano delle colline di Napoli, con il ripristino e l'integrazione della rete dei sentieri e dei percorsi storici che consentono il collegamento pedonale e ciclabile ad uso pubblico tra la via Miano e la Cupa delle Tozzole, con il godimento del paesaggio nonchè il raggiungimento dei punti panoramici di cui alla Legge n. 1497/39 nonché con le esigenze della Società Hermitage Capodimonte S.p.A. di miglioramento dell'accessibilità carrabile all'Istituto di Diagnosi e Cura Hermitage Capodimonte;
- Pertanto risulta evidente l'effettivo beneficio pubblico dell'intervento nel perseguimento degli obiettivi generali individuati per gli ambiti dal citato art. 162 delle Nta, con particolare riferimento alla realizzazione di livelli di accessibilità al sistema di mobilità pubblica, alla valorizzazione del ruolo delle aree parco, al ripristino ambientale delle aree verdi a scala urbana e territoriale, alla riqualificazione dei margini urbanizzati dove sussistono condizioni di degrado incompatibili con i particolari connotati storico-ambientali del luogo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1.
(Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

Si allegano al presente A. di P. i seguenti elaborati:

- Allegato 1 – Schema planimetrico delle aree e delle opere di progetto
- Allegato 2 – Schema planimetrico del locale porticato sottostante il piazzale belvedere – Via Miano
- Allegato 3 – Cronoprogramma lavori

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente AdP gli atti amministrativi e progettuali di seguito elencati:

- ✓ Relazione generale ai sensi del D.L. n 42/2004 art. 146
- ✓ TAV. 1 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE CON INDICAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO NELL'AMBITO "*VALLONE S. ROCCO*" DEL PARCO DELLE COLLINE DI NAPOLI _Scala 1: 4000
- ✓ TAV. 2 - STATO DEI LUOGHI CON INDICAZIONE DELLE PROPRIETA' CATASTALI COINVOLTE DALL'INTERVENTO, DEI VINCOLI GEOMORFOLOGICI E DELLA ZONIZZAZIONE DELLA VARIANTE AL PRG _Scala 1:1000
- ✓ TAV. 3 - STATO DEI LUOGHI CON INDICAZIONE DEI TRACCIATI STORICI DI VIABILITA' PRIMARIA E SECONDARIA _ Scala 1:2000
- ✓ TAV. 4 - ORTOFOTO CON INSERIMENTO DELL'INTERVENTO_ Scala 1:1000
- ✓ TAV. 5 - PLANIMETRIA DI PROGETTO CON INDICAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE ESISTENTE _Scala 1:1000
- ✓ TAV. 5a – PLANIMETRIA GENERALE CON INDICAZIONE DELLE ALBERATURE DI PROGETTO_ Scala 1:1000
- ✓ TAV. 6 - PLANIMETRIA DI PROGETTO CON INDICAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI _Scala 1:500
- ✓ TAV. 7 - PLANIMETRIA DI PROGETTO SU BASE CATASTALE CON INDICAZIONE DELLE AREE DI USO PUBBLICO _Scala 1:1000
- ✓ TAV. 8 - PROFILI - SEZIONI LONGITUDINALI - STATO DI FATTO E DI PROGETTO _Scala 1:500
- ✓ TAV. 9 - PROFILI - SEZIONI TRASVERSALI - STATO DI FATTO E DI PROGETTO _Scala 1:500
- ✓ TAV. 10 - RELAZIONI CON I PERCORSI PROGRAMMATI E STORICI ALL'INTORNO
- ✓ TAV. 11 - STATO DEI LUOGHI CON INDICAZIONE DELLA VIABILITA' ESISTENTE, DI PROGETTO E STRALCIO DELLA TAVOLA DEL PIANO TRASPORTI _Scala 1:2000
- ✓ TAV. 12 - RILIEVO TOPOGRAFICO CON SOVRAPPOSIZIONE DELLE SAGOME DI PROGETTO IN ROSSO _Scala 1:500
- ✓ TAV. 12a - POSIZIONAMENTO DEL PONTE IN RIFERIMENTO ALLA TAV. 12 – VINCOLI GEOMORFOLOGICI DELLA VARIANTE GENERALE AL PRG_ Scala 1:200
- ✓ TAV. 13 - SCHEMA IMPIANTO FOGNARIO CON ALLACCIAMENTO SU VIA MIANO E SCHEMA DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE_ Scala 1:500

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ TAV. 14 – RILIEVO TOPOGRAFICO_ scala metrica
- ✓ TAV. 15 – PIAZZA/BELVEDERE – RILIEVO TOPOGRAFICO – STRALCIO_ Scala 1:100
- ✓ TAV. 15a - PIAZZA/BELVEDERE – PROGETTO – STRALCIO _ Scala 1:100
- ✓ TAV. 16 - PIAZZA/BELVEDERE – PROGETTO – PLANIMETRIA E SEZIONE DELLE SALE – CHIOSCO/GUARDIOLA _ scale varie
- ✓ TAV. 17 - PONTE – PIANTE PROSPETTI E SEZIONI DI PROGETTO _Scala 1:100
- ✓ TAV. 18 - PERCORSI VERSANTE VILLA FAGELLA – PLANIMETRIA DELLO STATO DI FATTO _ Scala 1:200
- ✓ TAV. 19 - PERCORSI VERSANTE VILLA FAGELLA – PLANIMETRIA DI PROGETTO _ Scala 1:200
- ✓ TAV. 20 - PERCORSI VERSANTE VILLA FAGELLA – PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO - SEZIONI LONGITUDINALI E TRASVERSALI _scale varie
- ✓ TAV. 21 RAPPRESENTAZIONE TRIDIMENSIONALE DEL PONTE _ Scala 1:100
- ✓ Relazione botanica
- ✓ Relazione integrativa (ai sensi del D.L. n. 42/2004 art. 146)
- ✓ documentazione attestante la proprietà delle aree interessate dall'intervento.

Art. 2
(Finalità)

Il presente Accordo ha come finalità principale l'intervento coordinato delle parti sottoscrittrici per la riqualificazione ed il recupero ambientale delle aree del Vallone di San Rocco interessate dall'intervento, con la realizzazione di idonei livelli di accessibilità pubblica che consentano la riqualificazione delle presenze architettoniche di rilievo e il rilancio delle attività coerenti con la logica del Parco.

L'Accordo, come già specificato in premessa, comporta variante agli strumenti urbanistici, pertanto ai sensi del comma 5 dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/2000 l'adesione del sindaco allo stesso dovrà essere ratificata dal consiglio comunale entro trenta giorni a pena di decadenza.

Art. 3
(Opere oggetto dell'Accordo)

Sono oggetto del presente Accordo:

A) la realizzazione da parte della Società Hermitage Capodimonte S.p.A**.** delle opere di seguito descritte;

B) la costituzione sulle aree e sulle opere di seguito descritte di una servitù di uso pubblico perpetuo a favore del Comune di Napoli, ad accezione del locale porticato sottostante il piazzale belvedere di cui al successivo punto1 il cui uso pubblico è costituito a favore dell'Ente Parco Metropolitano delle colline di Napoli.

La Società Hermitage Capodimonte S.p.A. si impegna a realizzare a propria cura e spese un parco ad uso pubblico di mq 8.487,50 costituito da:

1. un sistema di spazi pubblici che affacciano direttamente sul Vallone nell'obiettivo della

fonte: http://burc.regione.campania.it

riqualificazione della fascia su via Miano articolato in:

- uno spiazzo-belvedere con sottostante locale porticato sul ciglio del costone;
- un giardino longitudinale terrazzato che affianca il marciapiede esistente;
- una rampa gradonata pedonale e una rampa anche carrabile di accesso al ponte.

2. un ponte a quota sottoposta che si configura al tempo stesso come:

- percorso pedonale e ciclabile pubblico di accesso al Parco delle Colline;
- passo carraio ad accesso limitato per la Clinica Hermitage e per i residenti delle fabbriche storiche di "Villa Fagella" (ex Villa Paternò) e di "Villa Consiglia" (ex Villa Tozzi);

3. un percorso, intervallato da soste-belvedere attrezzate, che consente l'attraversamento pubblico pedonale e ciclabile al parco delle Colline e il collegamento con Cupa delle Tozzole e che risulta funzionale anche per l'accesso carrabile al parcheggio per il pubblico (già esistente) della Clinica Hermitage e per i residenti delle fabbriche storiche di "Villa Fagella" (ex Villa Paternò) e di "Villa Consiglia" (ex Villa Tozzi);

4. una rete fognaria che, grazie allo scavalco che si realizza sul vallone S. Rocco, consente l'immissione delle acque reflue incidenti sull'area nel collettore di via Miano.

Art. 4
Costo dell'intervento

1. I costi relativi alle opere previste, pari a 2.691.906 euro sulla base di una valutazione parametrica dei costi allegata al progetto, sono a totale carico della Società Hermitage Capodimonte S.p.a.

2. Il suddetto importo delle opere è indicativo e verrà aggiornato a seguito dell'approvazione dei progetti esecutivi delle opere di cui all'art. 3 del presente accordo di programma.

3. Resta inteso che eventuali maggiori costi resteranno a carico della Società Hermitage Capodimonte S.p.a.

Art. 5
Obblighi della Società Hermitage Capodimonte S.p.A.

1. La Società Hermitage Capodimonte S.p.A. si impegna:

- a nominare nella qualità di Stazione appaltante il Responsabile Unico del Procedimento (di seguito denominato RUP) e a comunicarne il nominativo al collegio di vigilanza di cui all'art. 10 che segue. Il RUP dovrà relazionare al collegio di vigilanza sull'andamento delle attività di propria competenza e segnalare eventuali ritardi/impedimenti e ogni circostanza che possa compromettere il regolare sviluppo del procedimento;
- alla redazione della progettazione esecutiva e alla realizzazione di tutte le opere indicate

fonte: http://burc.regione.campania.it

nell'art. 3 (opere oggetto dell'Accordo) con oneri completamente a suo carico e dalla stessa istruite nella qualità di Stazione appaltante;

- a procedere all'affidamento dell'esecuzione delle opere attraverso la procedura di gara ad evidenza pubblica. Lo svolgimento della procedura di affidamento, dalla individuazione della procedura per la scelta degli offerenti fino alla aggiudicazione, comprese le verifiche dei progetti e le validazioni dei progetti posti a base di gara, nonché la verifica dei requisiti di qualificazione delle imprese costruttrici e la eventuale verifica dell'anomalia dell'offerta rientra nell'esclusiva responsabilità della Società Hermitage Capodimonte S.p.A.;
- a indire la gara entro e non oltre 6 mesi dall'approvazione del livello di progettazione da porre a base di gara, e a praticare, nella selezione dell'offerta, quella dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- alla costituzione di una servitù perpetua di uso pubblico a favore del Comune di Napoli sulle aree e sulle opere come individuate nello schema planimetrico di progetto allegato alla presente convenzione **(all. 1)**;
- alla costituzione di una servitù perpetua di uso pubblico a favore dell'Ente Parco Metropolitano delle Colline di Napoli sul locale porticato sottostante il piazzale belvedere, come individuato nello schema planimetrico di progetto allegato al presente A. di P. **(all.2)**;
- a realizzare l'intervento nel rispetto dei termini indicati nel cronoprogramma di cui all'**allegato 3**, che costituisce parte integrante del presente Accordo;
- a comunicare periodicamente al collegio di vigilanza lo stato di avanzamento della realizzazione delle opere di urbanizzazione, per assicurare la loro rispondenza ai cronoprogramma dei lavori;
- a provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree e delle opere di uso pubblico costituenti il parco come previste all'art. 3 nonché al servizio di guardiania e custodia sulle stesse;
- a prestare ogni più ampia collaborazione con tutte le altre parti pubbliche e private per la celere attuazione dell'intervento previsto nel presente Accordo;

2. La Società Hermitage Capodimonte S.p.A. si obbliga a trasmettere al collegio di vigilanza e agli uffici comunali di competenza, a mezzo del RUP, copia di tutti gli atti posti in essere ed in particolare, a titolo meramente semplificativo e non esaustivo: i progetti esecutivi con i verbali di verifica e di validazione degli stessi, la documentazione relativa alla procedura di gara svolta; la nomina del direttore dei lavori, gli atti delle operazioni di collaudo.

3. La Società Hermitage Capodimonte S.p.A. in qualità di Stazione appaltante dovrà comunicare i

fonte: http://burc.regione.campania.it

dati riguardanti l'affidamento e la realizzazione delle opere all'Osservatorio dei contratti pubblici.

4. La Società Hermitage Capodimonte S.p.A. trenta giorni prima dell'inizio dei lavori, notificherà al Collegio di vigilanza la data di inizio dei lavori.

5. L'esecuzione delle opere oggetto dell'Accordo avviene sotto la esclusiva responsabilità della Società Hermitage Capodimonte S.p.A. la quale farà fronte ai connessi e conseguenti oneri con proprie risorse assumendo il rischio della realizzazione. La Società Hermitage Capodimonte S.p.A. è pertanto il solo soggetto responsabile dei rapporti, anche contenziosi, instaurati con terzi per l'esecuzione dei lavori, con espressa manleva sul punto delle amministrazioni pubbliche sottoscrittrici, che rimangono del tutto estranee ai rapporti tra la società e l'esecutore dei lavori. La Società Hermitage Capodimonte S.p.A. è l'esclusiva responsabile nei confronti di terzi per i danni derivanti dalla esecuzione delle opere oggetto dell'Accordo.

6. Le opere dovranno essere munite del certificato di regolare esecuzione o di collaudo. La Società Hermitage Capodimonte S.p.A. dovrà nominare la commissione di collaudo o collaudatore unico, e comunicherà per iscritto al collegio di vigilanza i nominavi individuati e le date proposte per l'inizio delle procedure di collaudo in corso d'opera e finale, conformemente alle previsioni dei progetti approvati. I costi e gli oneri relativi alle operazioni di collaudo, ivi compresi i compensi spettanti ai componenti delle commissioni di collaudo, saranno a carico della Società Hermitage Capodimonte S.p.a..

Art. 6

Obblighi della Società Hermitage Capodimonte S.p.A. in ordine alla servitu' di uso pubblico a favore del Comune di Napoli e dell'Ente Parco Metropolitano delle colline di Napoli

1. La Società Hermitage Capodimonte S.p.A. si impegna a realizzare, a proprie cura e spese, tutte le opere e attrezzature, di cui all'art. 3, insistenti sulle aree su cui graveranno le servitù di uso pubblico a favore del Comune di Napoli e dell'Ente Parco Metropolitano delle colline di Napoli. La superficie complessiva di mq 8.487,50 delle aree da gravare a vincolo di uso pubblico ha valore indicativo, dovendosi fare rinvio, per la sua esatta definizione e riserva, alla stipulazione di un atto di Identificazione Catastale delle aree e dei beni interessati dall'Accordo di programma, previa approvazione del Tipo di Frazionamento Catastale da redigersi da parte della competente Agenzia del Territorio, atti tutti a cura e spese della Società Hermitage Capodimonte S.p.a..

Alla ultimazione dei lavori relativi all'intero intervento e all'emissione del certificato di collaudo provvisorio, nonché dell'avvenuto frazionamento, la Società Hermitage Capodimonte S.p.A. notificherà, entro 60 giorni, al Comune di Napoli e all'Ente Parco Metropolitano delle colline di Napoli la data di inizio di godimento della servitù.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. La servitù di uso pubblico costituita a favore del Comune di Napoli determina, a carico della Società Hermitage Capodimonte S.p.A., i seguenti obblighi:

- Obbligo di apertura al pubblico del parco e di utilizzo delle aree attrezzate e dei percorsi ciclopedonali, a titolo gratuito, dalle ore 8:00 alle ore 18.00 nel semestre ottobre-marzo, dalle ore 8:00 alle ore 20:00 nel semestre aprile- settembre;
- Obbligo di apertura al pubblico del parco e di utilizzo delle aree attrezzate e dei percorsi ciclopedonali, a titolo gratuito, al di fuori degli orari di cui al punto precedente, previo concordamento, per eventi a beneficio di associazioni, enti o gruppi portatori di interessi legati ai temi dell'ambiente, del paesaggio e dell'agricoltura, organizzati dai soggetti firmatari del presente Accordo.

3. La servitù di uso pubblico costituita a favore dell'Ente Parco Metropolitano delle colline di Napoli determina, a carico della Società Hermitage Capodimonte S.p.A., i seguenti obblighi:

- Obbligo di apertura al pubblico del locale porticato sottostante il piazzale belvedere, a titolo gratuito, dalle ore 8:00 alle ore 18.00 nel semestre ottobre-marzo, dalle ore 8:00 alle ore 20:00 nel semestre aprile- settembre;
- Obbligo di apertura al pubblico del locale porticato sottostante il piazzale belvedere, a titolo gratuito, al di fuori degli orari di cui al punto precedente, **previo concordamento**, per eventi a beneficio di associazioni, enti o gruppi portatori di interessi legati ai temi dell'ambiente, del paesaggio e dell'agricoltura, organizzati dai soggetti firmatari del presente Accordo.

Art. 7
Obblighi del Comune di Napoli

Il Comune di Napoli si impegna a:

1. ratificare in Consiglio comunale il presente accordo nel termine di 30 gg dalla sottoscrizione dello stesso, a pena di decadenza, ai sensi dell'art. 12 comma 14 della L.R. Campania n. 16/04;
2. approvare con delibera di Giunta Comunale i progetti esecutivi delle opere previste dall'Accordo all'art. 3;
3. prestare ogni più ampia collaborazione con tutte le altre parti pubbliche e private per la celere attuazione dell'intervento previsto nel presente Accordo.

Art. 8
Obblighi della Regione Campania

La Regione Campania si impegna a:

1. emanare il Decreto del Presidente della Giunta Regionale di approvazione dell'Accordo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma ad avvenuta ratifica da parte del Consiglio comunale di Napoli;

2. a pubblicare l'Accordo di Programma nel bollettino ufficiale della Regione Campania;

3. prestare ogni più ampia collaborazione con tutte le altre parti pubbliche e private per la celere attuazione dell'intervento previsto nel presente Accordo.

Art. 9
Obblighi dell'Ente Parco Metropolitano delle Colline di Napoli

L'Ente Parco Metropolitano delle Colline di Napoli si impegna a:

1. prestare ogni più ampia collaborazione con tutte le altre parti pubbliche e private per la celere attuazione dell'intervento previsto nel presente Accordo.

Art. 10
Collegio di vigilanza

Ai sensi dell'art. 34 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" la vigilanza e il controllo sull'esecuzione del presente Accordo sono esercitati da un collegio di tre membri, costituito da un componente nominato dal Presidente della Regione Campania o suo delegato che lo presiede, da un componente nominato dal presidente dell'Ente Parco Metropolitano delle Colline di Napoli o suo delegato, e da un componente nominato dal Sindaco del Comune di Napoli di Napoli o suo delegato.

Il collegio esercita le seguenti funzioni:

1. vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di programma;

2. individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo di Programma, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;

3. vigila sulla corrispondenza dell'Accordo di programma agli impegni convenzionali assunti con l'Accordo e i relativi allegati;

4. valuta le proposte di modifica dell'Accordo di programma e di variazione degli interventi previsti nello stesso, formulate in base a motivate e specifiche esigenze funzionali, e, qualora lo ritenga opportuno in relazione alla loro essenzialità, in quanto comportanti la modifica dei contenuti del presente Accordo di Programma, propone la riapertura dell'Accordo;

5. riceve, a mezzo del responsabile unico del procedimento (RUP) di cui all'art. 5 dell'Accordo, i progetti esecutivi delle opere di urbanizzazione secondaria di uso pubblico;

6. riceve, a mezzo del responsabile unico del procedimento (RUP) copia di tutti gli atti posti in essere di cui all'art. 5 dell'Accordo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Responsabili dell'Accordo

1. Per la Regione è responsabile dell'Accordo il Vice Presidente della Giunta Regionale della Campania Fulvio Bonavitacola;
2. Per il Comune è responsabile dell'Accordo il Sindaco Luigi De Magistris;
3. Per l'Ente Parco Metropolitano delle Colline di Napoli è responsabile dell'Accordo il Presidente dott. Pasquale Sannino;
4. Per la Società Hermitage Capodimonte S.p.A. è responsabile dell'Accordo il Prof. Vincenzo Bonavita.

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art.24 del D.lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD).

Regione Campania
Il Vice Presidente della Giunta Regionale della Campania,
Fulvio Bonavitacola

Ente Parco Metropolitano
delle Colline di Napoli
Il Presidente
Pasquale Sannino

Comune di Napoli
Il Sindaco
Luigi De Magistris

Società Hermitage Capodimonte S.p.A.
Il Presidente
Vincenzo Bonavita

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

SCHEMA PLANIMETRICO DELLE AREA E DELLE OPERE DI PROGETTO

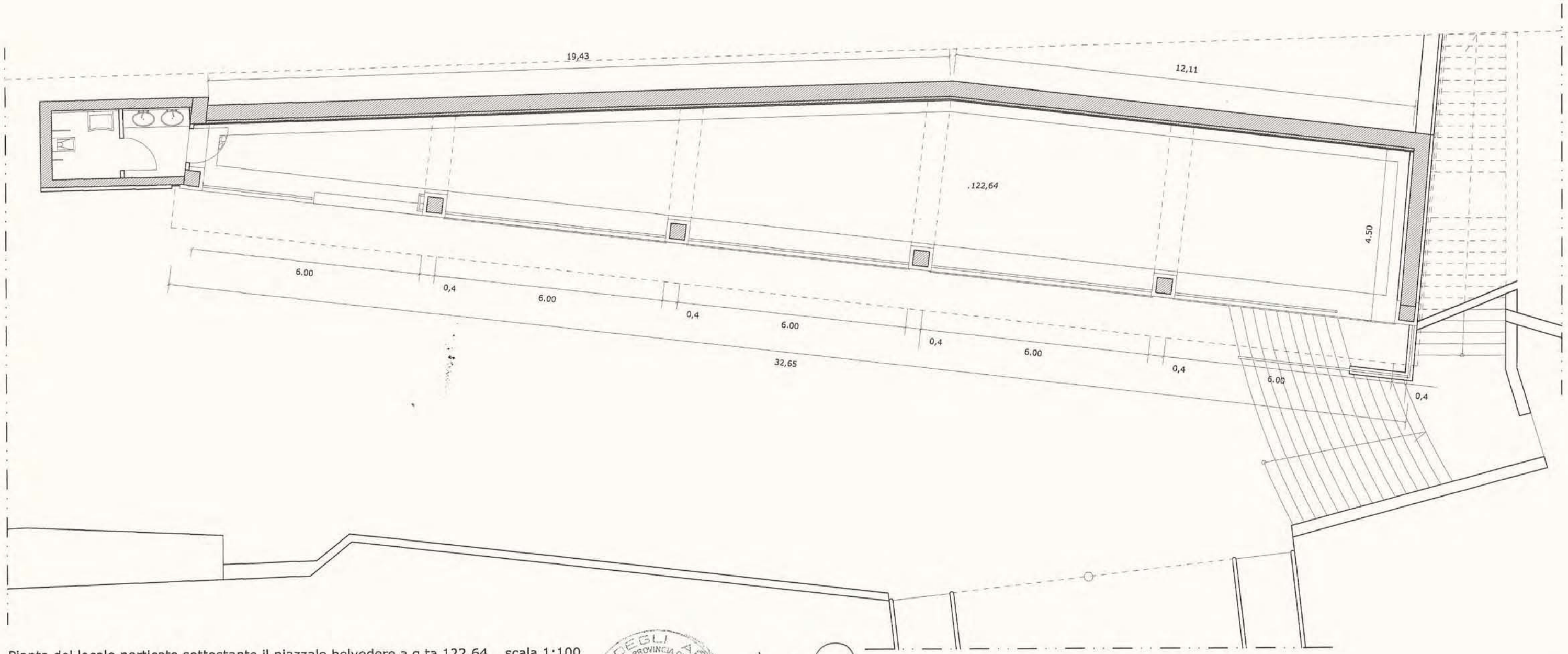


SCHEMA PLANIMETRICO DI PROGETTO - scala 1:1000 :
- in verde il perimetro dell'area di intevento
- l'area di progetto perimetrata misura mq 8.487,50 circa

ORDINE DEGLI ARCHITETTI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
ANTONIO FARINA
ALBO 7263

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2
SCHEMA PLANIMETRICO DEL LOCALE PORTICATO SOTTOSTANTE IL PIAZZALE BELVEDERE - VIA MIANO



Pianta del locale porticato sottostante il piazzale belvedere a q.ta 122,64 _ scala 1:100

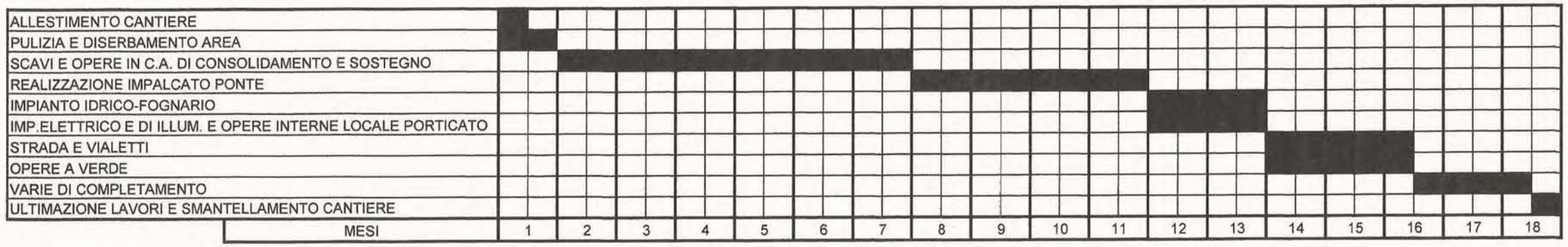
ORDINE DEGLI ARCHITETTI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
ARCHITETTO
ANTONIO
FARINA
ALBO N.
7267

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

Accordo di Programma - Una nuova Porta-ponte del Parco Metropolitano delle Colline di Napoli di fronte alla Porta Bellaria del Parco di Capodimonte

CRONOPROGRAMMA LAVORI



ORDINE DEGLI ARCHITETTI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
ARCHITETTO ANTONIO FARINA
ALBO N. 7267

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI

Esecuzione Immediata
Delibera n.33 del 23 maggio 2018

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Ratifica dell'Accordo di programma, ai sensi dell'art. 12 della legge della Regione Campania n. 16/2004 e ss.mm.ii., sottoscritto dal Sindaco in attuazione della delibera di Giunta comunale n. 685 del 17/11/2016, relativo alla realizzazione di una nuova porta - ponte al parco delle colline di Napoli in corrispondenza di porta Bellaria a Capodimonte.(allegato: deliberazione di G.C. n.199 del 17.05.2018 di proposta al Consiglio).

L'anno duemiladiciotto il giorno 23 del mese di maggio, nella casa Comunale precisamente nella sala delle sue adunanze in Via Verdi n.35 – V° piano, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **PRIMA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**

Premesso che a ciascun Consigliere (di cui all'elenco che segue) - ai sensi dell'art. 125 del R.D. 4 febbraio 1915, n. 148 (Testo Unico della Legge comunale e provinciale) e dell'art. 61 del R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839 (Riforma della Legge comunale e provinciale) - è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune; si dà atto che gli stessi Consiglieri, all'atto della votazione, risultano presenti e/o assenti come appresso specificato:

	SINDACO de MAGISTRIS LUIGI	Presente			
1)	ANDREOZZI ROSARIO	Presente	21)	LEBRO DAVID	Presente
2)	ARIENZO FEDERICO	Assente	22)	MADONNA SALVATORE	Assente
3)	BISMUTO LAURA	Assente	23)	MENNA LUCIA FRANCESCA	Assente
4)	BRAMBILLA MATTEO	Assente	24)	MIRRA MANUELA	Presente
5)	BUONO STEFANO	Presente	25)	MORETTO VINCENZO	Assente
6)	CANIGLIA MARIA	Presente	26)	MUNDO GABRIELE	Presente
7)	CAPASSO ELPIDIO	Presente	27)	NONNO MARCO	Assente
8)	CARFAGNA MARIA ROSARIA	Assente	28)	PACE SALVATORE	Presente
9)	CECERE CLAUDIO	Assente	29)	PALMIERI DOMENICO	Assente
10)	COCCIA ELENA	Presente	30)	QUAGLIETTA ALESSIA	Assente
11)	COPPETO MARIO	Presente	31)	RINALDI PIETRO	Presente
12)	DE MAJO ELEONORA	Presente	32)	SANTORO ANDREA	Assente
13)	ESPOSITO ANIELLO	Assente	33)	SGAMBATI CARMINE	Presente
14)	FELACO LUIGI	Presente	34)	SIMEONE GAETANO	Presente
15)	FREZZA FULVIO	Presente	35)	SOLOMBRINO VINCENZO	Presente
16)	FUCITO ALESSANDRO	Presente	36)	TRONCONE GAETANO	Assente
17)	GAUDINI MARCO	Presente	37)	ULLETO ANNA	Assente
18)	GUANGI SALVATORE	Assente	38)	VALENTE VALERIA	Assente
19)	LANGELLA CIRO	Presente	39)	VERNETTI FRANCESCO	Presente
20)	LANZOTTI STANISLAO	Assente	40)	ZIMBALDI LUIGI	Presente

fonte: http://b

Presiede il Presidente Alessandro Fucito

In grado di prima convocazione ed in prosieguo di seduta

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dott.ssa Patrizia Magnoni

Il Presidente pone all'esame dell'Aula la deliberazione di G.C. n. 199 del 17.05.2018 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: Ratifica dell'Accordo di programma, ai sensi dell'art. 12 della legge della Regione Campania n. 16/2004 e ss.mm.ii., sottoscritto dal Sindaco in attuazione della delibera di Giunta comunale n. 685 del 17/11/2016, relativo alla realizzazione di una nuova porta - ponte al parco delle colline di Napoli in corrispondenza di porta Bellaria a Capodimonte.

Fa presente, che il provvedimento è stato inviato alla Commissione Diritto alla Città, alle Politiche urbane, al Paesaggio e ai Beni Comuni che con verbale n. 372 del 21 maggio c.a. chiarisce di essersi riunita in forma congiunta con la Commissione Ambiente, e che dopo ampio dibattito svoltosi sul tema posto, con la presenza del Presidente della Municipalità 3 che ha mostrato consenso all'accordo, i componenti delle due Commissioni hanno espresso parere favorevole e alla Commissione Trasparenza.

Il Presidente cede la parola all'assessore Piscopo per la relazione introduttiva.

Rientra in aula il consigliere Lebro.(presenti 23)

L'assessore Piscopo chiarisce in relazione all'opportunità dell'Accordo di programma, sottoscritto dal Sindaco in attuazione della delibera di Giunta comunale n. 685 del 17/11/2016, per la realizzazione di una nuova porta - ponte al parco delle colline di Napoli in corrispondenza di porta Bellaria a Capodimonte. Evidenzia, inoltre, l'importanza e la ricaduta per la valorizzazione ambientale e urbanistica del Parco delle colline e del vallone San Rocco.

Il Presidente constato che non vi sono richieste di intervento, pone in votazione la proposta di G.C. n.199 del 17.05.2018, assistito dagli scrutatori Vernetti, Mundo e Caniglia, accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di n.23 Consiglieri i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto, alla unanimità dei presenti

DELIBERA

l'approvazione della proposta di G.C. n.199 del 17.05.2018 avente ad oggetto: Ratifica dell'Accordo

fonte: http://b

di programma, ai sensi dell'art. 12 della legge della Regione Campania n. 16/2004 e ss.mm.ii., sottoscritto dal Sindaco in attuazione della delibera di Giunta comunale n. 685 del 17/11/2016, relativo alla realizzazione di una nuova porta - ponte al parco delle colline di Napoli in corrispondenza di porta Bellaria a Capodimonte.

Il Presidente propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile per l'urgenza la delibera prima approvata. In base all'esito della votazione e assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio ha dichiarato alla unanimità, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del T.U. 267/2000, la deliberazione testé adottata immediatamente eseguibile per l'urgenza.

Si allegano, quale parte integrante del presente provvedimento:

- delibera di G.C. n.199 del 17.05.2018 di proposta al Consiglio, composta da n.10 pagine progressivamente numerate nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine n.16, separatamente numerate.

Il contenuto del presente atto rappresenta l'estratto delle dichiarazioni riportate integralmente nel resoconto stenotipico, depositato presso la Segreteria del Consiglio.

Il Dirigente
dott.ssa Enrichetta Barbati

Il Coordinatore
dott. Giuseppe Scala

Vista la suindicata dichiarazione di conformità, il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Presidente del Consiglio comunale
Alessandro Fucito

Il Segretario Generale
dott.ssa Patrizia Magnoni

fonte: http://b

Deliberazione di C. C. n. 33 del 23/5/2018 composta da n. 4 progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 87, separatamente numerate.

Si attesta:

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 30/5/2018 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (comma 1, art. 124 del D.L.vo 267/2000).

Il Responsabile Paola Amato

Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4, art.134 D.L.gs. 267/2000 è comunicato con nota n. 47176 del 24/5/2018 a:

Arcivescovo Pisacane Arch. Sentoro Arch. Sentoro

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi del comma 3, art.134 del D.L.vo 267/2000.

Addì .....

Il Dirigente del Servizio Segreteria del Consiglio e Gruppi consiliari

Il presente provvedimento viene assegnata a:	Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte degli addetti al ritiro

per le procedure attuative

Addì .....

Il Dirigente del Servizio Segreteria del Consiglio e Gruppi consiliari

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. ..... pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Consiglio comunale n. ..... del

☐ divenuta esecutiva in data .....*(1)*;

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n ... .progressivamente numerate:

☐ sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente *(1)*;

☐ sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono visionabili *(1), (2)*;

Il Funzionario responsabile

(1) Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2) *La Segreteria del Consiglio e Gruppi consiliari indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.*

fonte: http://b

COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento Consiglio Comunale

Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE INTEGRANTE DELLA DELIBERAZIONE DI C.C.

N° 33 DEL 23/5/2018

fonte: http://b

fonte: http://b

2 11
17-05-18

ORIGINALE

COMUNE DI NAPOLI

ASSESSORATO AL DIRITTO ALLA CITTÀ, ALLE POLITICHE URBANE, AL PAESAGGIO E AI BENI COMUNI

Direzione centrale Pianificazione e gestione del territorio – sito Unesco
Servizio pianificazione urbanistica esecutiva

[illegible] 2018
I2/256

Proposta di delibera prot. n°. 1 del 17-5-2018

Categoria ..... Classe ..... Fascicolo .....

Annotazioni .....

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 199

OGGETTO: Proposta al Consiglio comunale - Ratifica dell'Accordo di programma, ai sensi dell'art. 12 della legge della Regione Campania n. 16/2004 e ss.mm.ii., sottoscritto dal Sindaco in attuazione della delibera di Giunta comunale n. 685 del 17/11/2016, relativo alla realizzazione di una nuova porta-ponte al parco delle colline di Napoli in corrispondenza di porta Bellaria a Capodimonte.

Il giorno 17-05-2018 nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° ...9..... Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS	P

ASSESSORI:

Raffaele DEL GIUDICE	P	*Roberta GAETA*	P
Ciro BORRIELLO	ASSENTE	ALESSANDRA SARNO	P
Mario CALABRESE	P	*Annamaria PALMIERI*	P
Alessandra CLEMENTE	ASSENTE	*Enrico PANINI*	ASSENTE
Gaetano DANIELE	P	*Carmine PISCOPO*	P
MARIA D'AMBROSIO			

(**Nota bene:** Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE "; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: Sindaco Luigi de Magistris

Assiste il Segretario del Comune: Patrizia Maganuco

I L P R E S I D E N T E

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto

IL SEGRETARIO GENERALE

1

fonte: http://b

La Giunta su relazione e proposta dell'Assessore al Diritto alla città, alle Politiche urbane, al paesaggio e ai Beni comuni

2

Premesso

che l'Ente Parco Metropolitano delle Colline di Napoli con nota prot. 82/2013 del 22/11/2013, nel sottolineare "la valenza strategica e paesaggistica del progetto" ha chiesto alla Regione Campania (Settore politiche del territorio) di valutare la possibilità di promuovere un Accordo di Programma per la realizzazione di una nuova porta-ponte al Parco delle colline di Napoli in corrispondenza di porta Bellaria a Capodimonte avanzata dalla società S.E.C.C. s.p.a.;

che gli obiettivi generali individuati dal Prg per l'unità morfologica del Vallone S. Rocco nonché dalla normativa del Parco risultano coerenti con il proposto incremento dell'accessibilità al parco metropolitano delle colline di Napoli, con il ripristino e l'integrazione della rete dei sentieri e dei percorsi storici che consentono il collegamento pedonale e ciclabile ad uso pubblico tra la via Miano e la Cupa delle Tozzole, con il godimento del paesaggio nonchè il raggiungimento dei punti panoramici di cui alla Legge n. 1497/39 nonché con le esigenze di miglioramento dell'accessibilità carrabile all'Istituto di Diagnosi e Cura Hermitage Capodimonte convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale;

che alcuni degli interventi previsti nel progetto risultano non conformi alla disciplina della Variante generale al Prg approvata con DPGRC n.323/2004;

che la Giunta comunale ha aderito alla richiesta di realizzare il progetto proposto attraverso la sottoscrizione di un Accordo di Programma, e con delibera n. 685 del 17/12/2016 ha stabilito:

1. di prendere atto del verbale della conferenza di servizi del 10/02/2016 ex art. 14 L n. 241/90 indetta dalla regione Campania e preordinata alla stipula dell'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 12 della Lr n. 16/2004, dell'art. 5 del Regolamento regionale n. 5/2011 e dell'art. 34 del testo unico n. 267/2000, tra Regione Campania, Ente Parco Metropolitano delle Colline di Napoli e Comune di Napoli per la realizzazione di una nuova porta-ponte al Parco delle colline di Napoli in corrispondenza di porta Bellaria a Capodimonte;

2. di prendere atto del parere positivo sull'intervento espresso dal servizio pianificazione urbanistica esecutiva con nota PG/2016/90852 del 02/02/2016;

3. di approvare lo schema di Accordo di programma;

4. di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione dell'Accordo di programma, da sottoporre alla ratifica in Consiglio comunale ai sensi dell'art. 12 della legge della Regione Campania n. 16/2004 e ss.mm.ii..

che, in particolare, sono oggetto dell'Accordo di Programma:

A) la realizzazione da parte della Società Hermitage Capodimonte S.p.A. delle opere di seguito descritte:

1. un sistema di spazi pubblici che affacciano direttamente sul Vallone nell'obiettivo della riqualificazione della fascia su via Miano articolato in:
- uno spiazzo-belvedere con sottostante locale porticato sul ciglio del costone;
- un giardino longitudinale terrazzato che affianca il marciapiede esistente;
- una rampa gradonata pedonale e una rampa anche carrabile di accesso al ponte.

2. un ponte a quota sottoposta che si configura al tempo stesso come:
- percorso pedonale e ciclabile pubblico di accesso al Parco delle Colline;
- passo carraio ad accesso limitato per la Clinica Hermitage e per i residenti delle fabbriche storiche di "Villa Fagella" (ex Villa Paternò) e di "Villa Consiglia" (ex Villa Tozzi);

3. un percorso, intervallato da soste-belvedere attrezzate, che consente l'attraversamento pubblico pedonale e ciclabile al parco delle Colline e il collegamento con Cupa delle Tozzole e che risulta funzionale anche per l'accesso carrabile al parcheggio per il pubblico (già esistente) della Clinica Hermitage e per i residenti delle fabbriche storiche di "Villa Fagella" (ex Villa Paternò) e di "Villa Consiglia" (ex Villa Tozzi);

4. una rete fognaria che, grazie allo scavalco che si realizza sul vallone S. Rocco, consente l'immissione delle acque reflue incidenti sull'area nel collettore di via Miano;

fonte: http://b

B) la costituzione sulle aree e sulle opere di una servitù di uso pubblico perpetuo a favore del Comune di Napoli, come riportata nella tav. 7 del progetto (*planimetria di progetto su base catastale con l'indicazione delle aree di uso pubblico*), ad accezione del locale porticato sottostante il piazzale belvedere il cui uso pubblico è costituito a favore dell'Ente Parco Metropolitano delle colline di Napoli;

che, inoltre, l'art. 4 dell'Accordo di Programma prevede che i costi relativi alle opere previste, pari a 2.691.906 euro sulla base di una valutazione parametrica dei costi allegata al progetto, sono a totale carico della Società Hermitage Capodimonte S.p.A.. Il suddetto importo delle opere è indicativo e verrà aggiornato a seguito dell'approvazione dei progetti esecutivi delle opere di cui all'art. 3 dello schema. Eventuali maggiori costi resteranno a carico della Società Hermitage Capodimonte S.p.A.;

che, infine, con l'Accordo di Programma la Società Hermitage Capodimonte S.p.A. si obbliga a provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree e delle opere di uso pubblico costituenti il parco nonché al servizio di guardiania e custodia sulle stesse;

Considerato

che gli interventi previsti dal progetto per la "realizzazione di una nuova porta-ponte al Parco delle colline di Napoli in corrispondenza di porta Bellaria a Capodimonte" producono variazioni della disciplina urbanistica vigente approvata con DPGRC n. 323 del 11 giugno 2004;

che l'Accordo di Programma tra la Regione Campania, il Parco Metropolitano delle Colline e il Comune di Napoli relativo a tale intervento è stato sottoscritto con firma digitale dalla Regione Campania il 23/03/2018, dall'Ente Parco delle Colline il 22/03/2018, dalla Socità Hermitage Capodimonte Spa il 20/03/2018 e dal Sindaco in data odierna;

che l'art. 12 comma 14 della legge della Regione Campania n. 16/2004 e ss.mm.ii. dispone che le variazioni degli strumenti di pianificazione sono ratificate entro trenta giorni, a pena di decadenza, dagli organi competenti all'approvazione delle stesse;

Ritenuto

di sottoporre al Consiglio comunale la ratifica dell'Accordo di programma, ai sensi dell'art. 12 della legge della Regione Campania n. 16/2004 e ss.mm.ii., sottoscritto dal Sindaco in attuazione della delibera di Giunta comunale n. 685 del 17/11/2016, relativo alla realizzazione di una nuova porta-ponte al parco delle colline di Napoli in corrispondenza di porta Bellaria a Capodimonte.

Si allegano alla presente deliberazione:
1) copia dell'accordo di programma sottoscritto in firma digitale dai diversi responsabili dell'Accordo, per complessive n. 16 di pagine, siglate e progressivamente numerate.

La parte narrativa i fatti e gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal dirigente del servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo lo stesso dirigente qui appresso sottoscrive

Il Dirigente del Servizio
Pianificazione Urbanistica Esecutiva
arch. Massimo Santoro

fonte: http://b

Per i motivi tutti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

CON VOTI UNANIMI DELIBERA

Proporre al Consiglio comunale la ratifica dell'Accordo di programma, ai sensi dell'art. 12 della legge della Regione Campania n. 16/2004 e ss.mm.ii., sottoscritto dal Sindaco in attuazione della delibera di Giunta comunale n. 685 del 17/11/2016, relativo alla realizzazione di una nuova porta-ponte al parco delle colline di Napoli in corrispondenza di porta Bellaria a Capodimonte.

Il Dirigente del Servizio
Pianificazione Urbanistica Esecutiva
arch. Massimo Santoro

VISTO
Il Direttore della Direzione centrale
Pianificazione e gestione del territorio – sito Unesco
arch. Massimo Santoro

L'Assessore al Diritto alla Città, alle Politiche,
Urbane, al Paesaggio e ai Beni Comuni
Prof. arch. Carmine Piscopo

Letto confermato e sottoscritto:

IL SINDACO IL SEGRETARIO GENERALE

fonte: http://b

5

COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 1 DEL 17/5/2018 AVENTE AD OGGETTO:

OGGETTO: **Proposta al Consiglio comunale - Ratifica dell'Accordo di programma, ai sensi dell'art. 12 della legge della Regione Campania n. 16/2004 e ss.mm.ii., sottoscritto dal Sindaco in attuazione della delibera di Giunta comunale n. 685 del 17/11/2016, relativo alla realizzazione di una nuova porta-ponte al parco delle colline di Napoli in corrispondenza di porta Bellaria a Capodimonte.**

Il dirigente del Servizio pianificazione urbanistica esecutiva esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE, non essendo intervenute, dal momento dell'approvazione della delibera 685/2016, modifiche normative che ne potrebbero richiedere una sua ridefinizione.

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche in riferimento ad esercizi successivi

Addì 17/05/2018

Il Dirigente del Servizio
Pianificazione Urbanistica Esecutiva
arch. Massimo Santoro

Pervenuta in Ragioneria Generale il 17 MAG. 2018 Prot. 42/256

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta: favorevole

Addì .....

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di €..... viene prelevata dal Titolo..... Sez..... Rubrica..... Cap.....( ) del bilancio 20....., che presenta la seguente disponibilità:

Dotazione		L.....
Impegno precedente	L.....	
Impegno presente	L.....	L.....
Disponibile		L.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addì.....

IL RAGIONIERE GENERALE

5

fonte: http://b

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Il provvedimento contiene una proposta al Consiglio di "*ratifica dell'Accordo di programma, ai sensi dell'art. 12 della legge della regione Campania n. 16/2004 e ss.mm.ii., sottoscritto dal sindaco in attuazione della delibera di giunta comunale n. 685 del 17.11.2016, relativo alla realizzazione di una nuova porta-ponte al parco delle colline di napoli in corrispondenza di porta Bellaria a Capodimonte*".

Il dirigente proponente ha espresso il parere di regolarità tecnica in senso favorevole

Il Ragioniere Generale ha reso il parere di regolarità contabile in senso favorevole.

Dalle motivazioni e dalle dichiarazioni espresse nella parte narrativa dell'atto, redatto con attestazione di responsabilità dal dirigente proponente, risulta che gli interventi previsti dall'Accordo di programma (realizzazione della nuova porta-ponte) "*producono variazioni della disciplina urbanistica vigente approvata con DPGRC n. 323 del 11 giugno 2004*" e, pertanto, abbisognano, per motivi di competenza, della ratifica da parte dell'organo consiliare.

La procedura adottata richiama:
-l'art. 12, comma 1, della legge regionale n. 16 del 22.12.2004 che così dispone: "*Per la definizione e l'esecuzione di opere pubbliche o di interesse pubblico, anche di iniziativa privata, di interventi o di programmi di intervento, nonché per l'attuazione dei piani urbanistici comunali - Puc – e degli atti di programmazione degli interventi di cui all'articolo 25, se è necessaria un'azione integrata tra Regione, provincia, comune, amministrazioni dello Stato e altri enti pubblici, si procede alla stipula dell'accordo di programma con le modalità e i tempi previsti dal regolamento di attuazione di cui all'articolo 43-bis*".
-l'art. 34, comma 5, del Tuel n. 267/2000: "*Ove l'accordo comporti variazione degli strumenti urbanistici, l'adesione del sindaco allo stesso deve essere ratificata dal consiglio comunale entro trenta giorni a pena di decadenza*" ;
-l'art. 12, comma 14, della legge regionale n. 16/2004: "*Le variazioni degli strumenti di pianificazione di cui al comma 13 sono ratificate entro trenta giorni, a pena di decadenza, dagli organi competenti all'approvazione delle stesse*".

La responsabilità è assunta dal dirigente che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di "*Favorevole*" ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 *bis*, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi del precedente art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima.

Nel rinviare alle osservazioni rese alla deliberazione n. 685 del 17.11.2016, che si allegano, spettano agli Organi deliberanti, sulla scorta delle motivazioni riportate nell'atto e alla stregua del risultato dell'istruttoria svolta dall'ufficio proponente, l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico ed ogni altra valutazione concludente, con riguardo al principio di buon andamento.

VISTO:
Il Segretario

IL SEGRETARIO GENERALE
Patrizia Magnoni

6

fonte: http://b

PROPOSTA PROT. N. 6 DEL 03.11.2016
DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO/SITO UNESCO – SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA ESECUTIVA
PERVENUTA AL SERVIZIO SEGRETERIA GIUNTA COMUNALE IL 03.11.2016 S.G. 712

712

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

L'atto è riferito ad un procedimento complesso che ha preso avvio con la proposta dell'Ente Parco Metropolitano delle Colline di Napoli di un Accordo di programma tra Regione Campania, Comune di Napoli e la Società Hermitage Capodimente S.p.A (ex SECC) per la realizzazione di una Porta-Ponte al Parco delle Colline di Napoli in corrispondenza di porta Bellaria a Capodimonte. In particolare, con l'atto proposto la Giunta è chiamata:

- a prendere atto del verbale della Conferenza dei servizi del 10.02.2016 indetta dalla Regione Campania per l'acquisizione dei necessari pareri in vista dell'Accordo;
- a prendere atto del parere positivo sull'intervento espresso, nell'ambito della suddetta conferenza dei servizi, dal Servizio pianificazione urbanistica esecutiva;
- a prendere atto dello schema di Accordo di programma;
- ad autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione dello stesso Accordo di programma, da sottoporre a ratifica del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 16/2004.

Il dirigente proponente ha espresso il parere di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000, con la rituale formula sintetica di "*Favorevole*", cui segue la specificazione che "*la presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche in riferimento ad esercizi successivi*".

Il Ragioniere Generale ha reso il parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147bis, comma1, D.Lgs. n. 267/2000, con la formula di rito "*favorevole*" precisando che "*l'adozione del presente provvedimento non comporta, allo stato, riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente del corrente esercizio, riservandosi di esprimere il proprio parere ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e s.i.m. in ordine ai futuri provvedimenti che saranno adottati sulla base dell'approvazione del presente atto*".
Al riguardo, si precisa che, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento comunale sul sistema dei controlli interni, il parere di regolarità contabile implica che siano state svolte attente valutazioni in ordine a: "*la regolarità della documentazione prodotta; il rispetto delle competenze proprie dei soggetti che adottano i provvedimenti; la giusta imputazione al bilancio e la disponibilità sul relativo intervento o capitolo; l'osservanza dei principi contabili e delle norme fiscali; la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio dell'Ente in relazione agli equilibri economico-finanziari dello stesso; la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio dell'Ente in relazione agli equilibri patrimoniali.*".
Altresì rilevanti sono le valutazioni sulla coerenza dell'atto proposto rispetto alle restrizioni del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, affinché lo stesso si mantenga idoneo, in termini sia di competenza sia di cassa, all'effettivo risanamento dell'ente.

Dalle motivazioni e dalle dichiarazioni espresse nella parte narrativa dell'atto, redatto con attestazione di responsabilità dal dirigente proponente, risulta che il provvedimento proposto si inserisce nel procedimento complesso disegnato dalla normativa vigente (art. 34 Tuel n. 267/2000 e art. 12 della l.r. n. 16/2014) instauratosi ad opera dell'Ente Parco Metropolitano delle Colline di Napoli.
Nel merito, il dirigente proponente dichiara la coerenza dell'atto con i seguenti obiettivi, ex art. 162 delle Nta-Ambito n. 35 della variante generale al Prg approvata con DPGRC n. 323/2004: "*conseguimento di una adeguata accessibilità al parco*"e "*realizzazione di*

VISTO: Il Vice Sindaco
Il Sindaco
IL SEGRETARIO GENERALE

fonte: http://b

attrezzature pubbliche o di uso pubblico e collettivo"; "*risanamento ambientale del vallone con particolare riferimento alla sistemazione idraulica*"; "*riqualificazione e ripristino ambientale delle parti di territorio ricadenti nel suo perimetro*"; "*messa in sicurezza delle parti interne del vallone interessate da fenomeno franosi*"; "*assoggettamento ad uso pubblico perpetuo di tutta l'area oggetto di intervento*".

Lo schema dell'Accordo di programma contiene, tra gli impegni del soggetto privato realizzatore delle opere, i seguenti:
-la realizzazione di un sistema di spazi pubblici (spiazzo-belvedere; giardino; rampa pedonale e carrabile di accesso al ponte; percorso pedonale e ciclabile; percorso attrezzato per l'attraversamento pubblico pedonale del parco; rete fognaria) con costituzione sulle aree e sulle opere di servitù di uso pubblico perpetuo a favore del Comune di Napoli;
-l'assunzione dei costi totali delle opere, ora valutati in € 2.691.906, ma soggetti ad aggiornamento a seguito delle successive fasi progettuali.

La procedura adottata è prevista dall'art. 12, comma 1, della legge regionale n. 16 del 22.12.2004 che così dispone: "*Per la definizione e l'esecuzione di opere pubbliche o di interesse pubblico, anche di iniziativa privata, di interventi o di programmi di intervento, nonché per l'attuazione dei piani urbanistici comunali - Puc – e degli atti di programmazione degli interventi di cui all'articolo 25, se è necessaria un'azione integrata tra Regione, provincia, comune, amministrazioni dello Stato e altri enti pubblici, si procede alla stipula dell'accordo di programma con le modalità e i tempi previsti dal regolamento di attuazione di cui all'articolo 43-bis*".
Il richiamato regolamento di attuazione è il n. 5 del 4 agosto 2011 e all'art. 5 (Accordi di programma) rinvia (comma7) all'art. 34 del Tuel n. 267/2000. Di tale norma si richiamano in particolare, rispettivamente, i commi 1, 3 e 5:
-"*Per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti, il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento.*"
-"*Per verificare la possibilità di concordare l'accordo di programma, il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco convoca una conferenza tra i rappresentanti di tutte le amministrazioni interessate.*"
-"*Ove l'accordo comporti variazione degli strumenti urbanistici, l'adesione del sindaco allo stesso deve essere ratificata dal consiglio comunale entro trenta giorni a pena di decadenza*"
La lettura congiunta di tali norme, in definitiva, conduce a determinare che il percorso procedurale rientrante nella competenza del Comune di Napoli, oltre, naturalmente, alla partecipazione alla conferenza dei servizi da parte della dirigenza [il cui esito è stato il parere conclusivamente favorevole PG/2016/90852 del 02.02.2016], prevede ora la firma dell'Accordo di programma da parte del Sindaco e la successiva sottoposizione (ratifica) dello stesso alla volontà deliberativa del Consiglio comunale, come prevede l'art. 12, comma 14, della legge regionale n. 16/2004: "*Le variazioni degli strumenti di pianificazione di cui al comma 13 sono ratificate entro trenta giorni, a pena di decadenza, dagli organi competenti all'approvazione delle stesse*".

La responsabilità è assunta dal dirigente che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di "*Favorevole*" ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 *bis*, la regolarità e la correttezza dell'azione

VISTO: Il Vice Sindaco
Il Sindaco

IL SEGRETARIO GENERALE

fonte: http://b

amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi del precedente art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima.

Spettano all'Organo deliberante, sulla scorta delle motivazioni riportate nell'atto e alla stregua del risultato dell'istruttoria svolta dall'ufficio proponente, l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico ed ogni altra valutazione concludente, con riguardo al principio di buon andamento.

IL SEGRETARIO GENERALE
Gaetano Virgoso
17.11.16

VISTO:
Il Sindaco
Il Vice Sindaco
Raffaella Della Giustice

fonte: http://b

COMUNE DI NAPOLI
SEGRETERIA GENERALE
SEGRETERIA DELLA GIUNTA COMUNALE

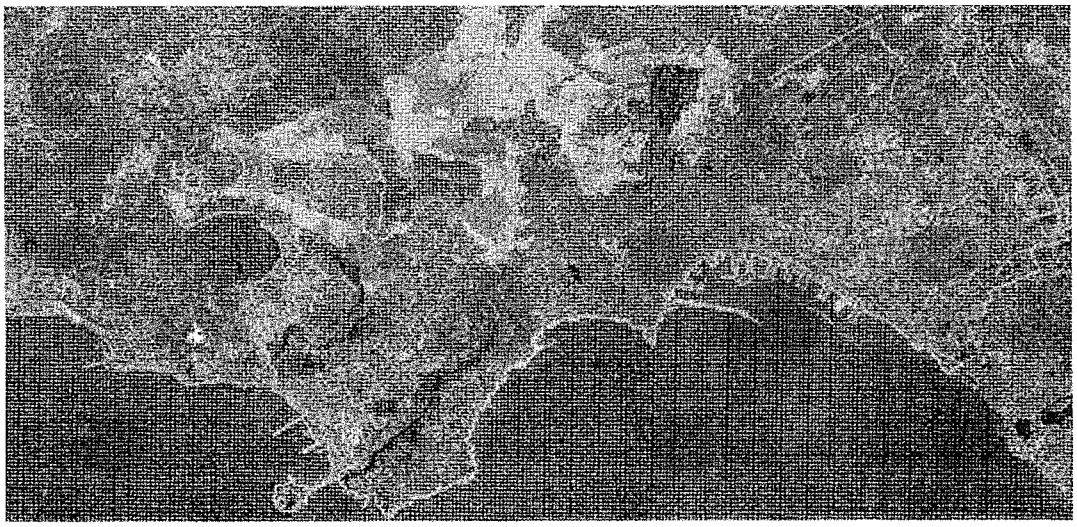
ALLEGATI COSTITUENTI PARTE INTEGRANTE DELLA DELIBERAZIONE DI G. C.

N. 199 DEL 17-5-2018

fonte: http://b

ACCORDO DI PROGRAMMA
PER LA REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA PORTA-PONTE AL PARCO DELLE COLLINE DI NAPOLI IN CORRISPONDENZA DI PORTA BELLARIA A CAPODIMONTE

AI SENSI DELL'ARTICOLO 12 DELLA LEGGE REGIONALE N. 16/2004 E
DEL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO n. 5/ 2011



TRA

Regione Campania con sede in via Santa Lucia, 81 - 80132 Napoli, rappresentata dall'avv. Fulvio Bonavitacola, Vice Presidente della Giunta Regionale della Campania, giusta delega del Presidente della Regione Campania Prot. 2018-0003001/UDCP/GAB/VCG2 del 06/02/2018

Ente Parco Metropolitano delle Colline di Napoli con sede in viale S. Ignazio di Loyiola - 80131 Napoli, in prosieguo denominato Ente Parco, rappresentato dal Presidente **dott. Pasquale Sannino**

Comune di Napoli con sede in Piazza Municipio-Palazzo S. Giacomo, 80133 Napoli, rappresentato dal Sindaco **dott. Luigi De Magistris**

Società Hermitage Capodimonte S.p.a. con sede in via Cupa delle Tozzole n.2, 80131 Napoli, rappresentata dal Prof. Vincenzo Bonavita, nato a Napoli il 29/07/1933 in qualità di Presidente e domiciliato per la carica presso la sede della società.

PREMESSE

- Visto l'art. 20 del **decreto legislativo n. 50/2016**;

fonte: http://b

- Visto il **decreto legislativo n. 267/2000** (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);
- Vista la **legge regionale n. 16/2004** (Norme sul governo del territorio);
- Visto il **regolamento regionale di attuazione per il governo del territorio n. 5 del 4 agosto 2011**;
- Visto che, ai sensi del citato regolamento regionale di attuazione per il governo del territorio l'accordo si conclude con il consenso unanime dei rappresentanti, o dei loro delegati ed è approvato dall'amministrazione cui compete l'approvazione della relativa variante, fatta salva la previsione del comma 5 dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/2000;
- Visto che, ai sensi del citato comma 5 dell'articolo 34, ove l'accordo comporti variazione degli strumenti urbanistici, l'adesione del sindaco allo stesso deve essere **ratificata dal consiglio comunale** entro trenta giorni, a pena di decadenza;
- Considerato che il **Comune di Napoli** ai fini della valorizzazione del ruolo delle aree – parco dell'unità morfologica del Vallone S. Rocco ha individuato all'art.162 delle Nta - Ambito n. 35 - della Variante generale al Prg approvata con DPGRC n.323/2004, i seguenti obiettivi:
  a) il conseguimento di una adeguata accessibilità al parco e la realizzazione di attrezzature pubbliche o di uso pubblico e collettivo;
  b) il risanamento ambientale del vallone con particolare riferimento alla sistemazione idraulica;
  c) la riqualificazione e il ripristino ambientale delle parti del territorio ricadenti nel suo perimetro;
  d) la messa in sicurezza delle parti interne del vallone interessate da fenomeni franosi; intervento ritenuto necessario per l'eliminazione di eventuali pericoli e da realizzare con tecniche di riqualificazione e restauro ambientale;
  e) la realizzazione dei parchi mediante l'acquisizione pubblica degli immobili interessati ovvero l'assoggettamento degli stessi al vincolo di uso pubblico.
- Che l'**Ente Parco Metropolitano delle colline di Napoli** ha tra le sue finalità la promozione di un modello di sviluppo sostenibile all'interno del territorio metropolitano, teso tra l'altro:
  - alla riqualificazione ed al recupero ambientale dell'area del Vallone di San Rocco con il risanamento ambientale, in particolare della sistemazione idraulica e la realizzazione di attrezzature negli spazi aperti disponibili;

fonte: http://b

- alla realizzazione di idonei livelli di accessibilità pubblica che consentano la riqualificazione delle presenze architettoniche di rilievo e il rilancio delle attività coerenti con la logica del Parco.

- Che la normativa di salvaguardia del Parco Metropolitano delle colline di Napoli approvata con DPGRC n. 392 del 14.07.2004 all'art. 18 comma 2 prevede: "*Ai fini del conseguimento degli obiettivi di interesse generale insiti nella formazione del Parco metropolitano regionale delle colline di Napoli e dello specifico obiettivo di valorizzazione ambientale in chiave economico-produttiva del suo territorio di cui all'art. 1 della legge regionale n.17/2003, è consentito – anche nelle more delle determinazioni di cui al comma 1 del presente articolo – il ricorso a convenzioni con soggetti privati; tali convenzioni saranno afferenti all'utilizzazione anche pubblica di immobili, con particolare riferimento alle aree di rilevante interesse naturalistico o scientifico, ai manufatti storici e rurali, ai siti panoramici.*"

- Che la **Società Hermitage Capodimonte S.p.A.**, proprietaria degli immobili individuati al NCT foglio **33** particelle 102, 108, 135, 136, 475, 476, 478, 500 nonchè promissaria acquirente degli immobili individuati al NCT foglio 33 particelle 146, 159 (proprietà Fagella), particelle 147, 148 (proprietà dell'Istituto Povere Figlie della Visitazione), di recente ha consolidato e rinnovato la sua ormai storica funzione sanitaria dell'area assolvendo a funzioni ospedaliere convenzionate di interesse pubblico (Istituto di Diagnosi e Cura Hermitage Capodimonte) secondo una moderna accezione di parco terapeutico che si avvale del rilevante patrimonio di "verde ornamentale" in cui è immersa la clinica realizzata alla metà degli anni '30. Tali funzioni, tuttavia, risultano allo stato attuale fortemente penalizzate dalla difficile accessibilità dell'area pregiudicando ulteriori sviluppi di carattere sociale già programmati;

- Che pertanto la **S.E.C.C. s.p.a** ha presentato un progetto definitivo per la realizzazione di un "ingresso-Ponte" ad uso pubblico al Parco Regionale Metropolitano delle Colline di Napoli da via Miano, di fronte alla porta Bellaria del Parco di Capodimonte, che svolge un duplice significativo ruolo di connessione tra il parco delle Colline e il parco di Capodimonte e di riqualificazione e rilancio delle aree del parco in località San Rocco, configurando un accesso rappresentativo pubblico, pedonale e ciclabile, al Parco delle Colline di Napoli in diretta continuità con il parco di Capodimonte;

- Che con nota del 25/02/2015 il dirigente della regione Campania dell'Ufficio Speciale per i parchi, le riserve e i siti Unesco - responsabile del procedimento - ha indetto conferenza di servizi ex art. 14 legge n. 241/90 al fine di acquisire in tale sede i pareri di competenza sul

fonte: http://b

progetto inviato;

- Che in sede di Conferenza di Servizi sono stati acquisiti i pareri favorevoli degli enti invitati alla conferenza di servizi, con le specificazioni riportate nel verbale della seduta conclusiva del 10/02/2016;

- Che con decreto regionale n. 1 del 17/03/2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 18 del 21/03/2016, il dirigente regionale dell'Unità Operativa n. 8 Ambiente e Ecosistema ha preso atto degli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 10/02/2016 relativa alla realizzazione dell'Accordo di Programma per la realizzazione dell'intervento di cui all'oggetto;

- Che gli elaborati di progetto, lo schema di convenzione e il decreto regionale n. 1 del 17/03/2016 sono stati pubblicati sui siti Web istituzionali del comune di Napoli e dell'Ente Parco Metropolitano delle Colline di Napoli per giorni 30 a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania per consentire ai soggetti pubblici e privati interessati di proporre osservazioni e che alla scadenza dei 30 giorni non sono pervenute osservazioni;

- Che con delibera n. 685 del 17/11/2016 la Giunta del Comune di Napoli ha preso atto del verbale della conferenza di servizi del 10/02/2016, ha approvato lo schema di Accordo di programma e autorizzato il Sindaco alla sottoscrizione dell'Accordo di programma, da sottoporre alla ratifica in Consiglio comunale ai sensi dell'art. 12 della legge della Regione Campania n. 16/2004 e ss.mm.ii.;

- Che con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 678 del 07/11/2017, pubblicata sul Burc n. 82 del 13/11/2017, è stato approvato lo schema di Accordo di programma per la realizzazione porta-ponte parco colline di Napoli - porta Bellaria a Capodimonte;

- Che **la Società Hermitage Capodimonte S.p.A.** con sede in via Cupa delle Tozzole n. 2, 80131 Napoli, rappresentata dal Prof. Dott. Vincenzo Bonavita **ha incorporato** con atto di fusione a cura del Notaio Paolo Scarnecchia sottoscritto in data 22.12.2015 la società **S.E.C.C. S.p.A.** ;

4

14

fonte: http://b

- Che la **Società Hermitage Capodimonte S.p.A.**, in continuità con le attività svolte fino ad ora dalla S.E.C.C. S.p.A., con nota del 12/01/2016 trasmessa alla Regione Campania e al Comune di Napoli ha fatto propri tutti gli impegni presi e gli adempimenti ancora in itinere ai fini dell'approvazione dell'"Accordo di Programma per la realizzazione di una Nuova Porta Ponte al Parco delle Colline di Napoli in corrispondenza di porta Bellaria a Capodimonte";

- Che con nota PG/2017/1009741 del 22/12/2017 la **Società Hermitage Capodimonte S.p.A.** ha trasmesso al Comune di Napoli l'atto di compravendita degli immobili individuati al NCT foglio 33 particelle 147, 148 (ex proprietà dell'Istituto Povere Figlie della Visitazione) e l'atto di proroga del contratto preliminare di vendita, fino all'approvazione della proposta di accordo di programma, degli immobili individuati al NCT foglio 33 particelle 146, 159 (ex proprietà Fagella)

CONSIDERATO CHE

- In un quadro di accertata complessiva compatibilità con gli obiettivi su citati alcuni degli interventi proposti risultano non conformi alle norme tecniche di attuazione (Nta) della disciplina urbanistica vigente del Comune di Napoli;
- tuttavia gli obiettivi generali individuati dal Prg per l'unità morfologica del Vallone S. Rocco nonché dalla normativa del Parco ben si coniugano con il proposto incremento dell'accessibilità al parco metropolitano delle colline di Napoli, con il ripristino e l'integrazione della rete dei sentieri e dei percorsi storici che consentono il collegamento pedonale e ciclabile ad uso pubblico tra la via Miano e la Cupa delle Tozzole, con il godimento del paesaggio nonchè il raggiungimento dei punti panoramici di cui alla Legge n. 1497/39 nonché con le esigenze della Società Hermitage Capodimonte S.p.A. di miglioramento dell'accessibilità carrabile all'Istituto di Diagnosi e Cura Hermitage Capodimonte;
- Pertanto risulta evidente l'effettivo beneficio pubblico dell'intervento nel perseguimento degli obiettivi generali individuati per gli ambiti dal citato art. 162 delle Nta, con particolare riferimento alla realizzazione di livelli di accessibilità al sistema di mobilità pubblica, alla valorizzazione del ruolo delle aree parco, al ripristino ambientale delle aree verdi a scala urbana e territoriale, alla riqualificazione dei margini urbanizzati dove sussistono condizioni di degrado incompatibili con i particolari connotati storico-ambientali del luogo;

fonte: http://b

CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1.
(Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

Si allegano al presente A. di P. i seguenti elaborati:

- Allegato 1 – Schema planimetrico delle aree e delle opere di progetto
- Allegato 2 – Schema planimetrico del locale porticato sottostante il piazzale belvedere – Via Miano
- Allegato 3 – Cronoprogramma lavori

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente AdP gli atti amministrativi e progettuali di seguito elencati:

- ✓ Relazione generale ai sensi del D.L. n 42/2004 art. 146
- ✓ TAV. 1 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE CON INDICAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO NELL'AMBITO "*VALLONE S. ROCCO*" DEL PARCO DELLE COLLINE DI NAPOLI _Scala 1: 4000
- ✓ TAV. 2 - STATO DEI LUOGHI CON INDICAZIONE DELLE PROPRIETA' CATASTALI COINVOLTE DALL'INTERVENTO, DEI VINCOLI GEOMORFOLOGICI E DELLA ZONIZZAZIONE DELLA VARIANTE AL PRG _Scala 1:1000
- ✓ TAV. 3 - STATO DEI LUOGHI CON INDICAZIONE DEI TRACCIATI STORICI DI VIABILITA' PRIMARIA E SECONDARIA _ Scala 1:2000
- ✓ TAV. 4 - ORTOFOTO CON INSERIMENTO DELL'INTERVENTO_ Scala 1:1000
- ✓ TAV. 5 - PLANIMETRIA DI PROGETTO CON INDICAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE ESISTENTE _Scala 1:1000
- ✓ TAV. 5a – PLANIMETRIA GENERALE CON INDICAZIONE DELLE ALBERATURE DI PROGETTO_ Scala 1:1000
- ✓ TAV. 6 - PLANIMETRIA DI PROGETTO CON INDICAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI _Scala 1:500
- ✓ TAV. 7 - PLANIMETRIA DI PROGETTO SU BASE CATASTALE CON INDICAZIONE DELLE AREE DI USO PUBBLICO _Scala 1:1000
- ✓ TAV. 8 - PROFILI - SEZIONI LONGITUDINALI - STATO DI FATTO E DI PROGETTO _Scala 1:500
- ✓ TAV. 9 - PROFILI - SEZIONI TRASVERSALI - STATO DI FATTO E DI PROGETTO _Scala 1:500
- ✓ TAV. 10 - RELAZIONI CON I PERCORSI PROGRAMMATI E STORICI ALL'INTORNO
- ✓ TAV. 11 - STATO DEI LUOGHI CON INDICAZIONE DELLA VIABILITA' ESISTENTE, DI PROGETTO E STRALCIO DELLA TAVOLA DEL PIANO TRASPORTI _Scala 1:2000
- ✓ TAV. 12 - RILIEVO TOPOGRAFICO CON SOVRAPPOSIZIONE DELLE SAGOME DI PROGETTO IN ROSSO _Scala 1:500
- ✓ TAV. 12a - POSIZIONAMENTO DEL PONTE IN RIFERIMENTO ALLA TAV. 12 – VINCOLI GEOMORFOLOGICI DELLA VARIANTE GENERALE AL PRG_ Scala 1:200
- ✓ TAV. 13 - SCHEMA IMPIANTO FOGNARIO CON ALLACCIAMENTO SU VIA MIANO E SCHEMA DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE_ Scala 1:500

6

fonte: http://b

- ✓ TAV. 14 – RILIEVO TOPOGRAFICO_ scala metrica .
- ✓ TAV. 15 – PIAZZA/BELVEDERE – RILIEVO TOPOGRAFICO – STRALCIO_ Scala 1:100
- ✓ TAV. 15a - PIAZZA/BELVEDERE – PROGETTO – STRALCIO _ Scala 1:100
- ✓ TAV. 16 - PIAZZA/BELVEDERE – PROGETTO – PLANIMETRIA E SEZIONE DELLE SALE – CHIOSCO/GUARDIOLA _ scale varie
- ✓ TAV. 17 - PONTE – PIANTE PROSPETTI E SEZIONI DI PROGETTO _Scala 1:100
- ✓ TAV. 18 - PERCORSI VERSANTE VILLA FAGELLA – PLANIMETRIA DELLO STATO DI FATTO _ Scala 1:200
- ✓ TAV. 19 - PERCORSI VERSANTE VILLA FAGELLA – PLANIMETRIA DI PROGETTO _ Scala 1:200
- ✓ TAV. 20 - PERCORSI VERSANTE VILLA FAGELLA – PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO - SEZIONI LONGITUDINALI E TRASVERSALI _scale varie
- ✓ TAV. 21 RAPPRESENTAZIONE TRIDIMENSIONALE DEL PONTE _ Scala 1:100
- ✓ Relazione botanica
- ✓ Relazione integrativa (ai sensi del D.L. n. 42/2004 art. 146)
- ✓ documentazione attestante la proprietà delle aree interessate dall'intervento.

Art. 2
(Finalità)

Il presente Accordo ha come finalità principale l'intervento coordinato delle parti sottoscrittrici per la riqualificazione ed il recupero ambientale delle aree del Vallone di San Rocco interessate dall'intervento, con la realizzazione di idonei livelli di accessibilità pubblica che consentano la riqualificazione delle presenze architettoniche di rilievo e il rilancio delle attività coerenti con la logica del Parco.

L'Accordo, come già specificato in premessa, comporta variante agli strumenti urbanistici, pertanto ai sensi del comma 5 dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/2000 l'adesione del sindaco allo stesso dovrà essere ratificata dal consiglio comunale entro trenta giorni a pena di decadenza.

Art. 3
(Opere oggetto dell'Accordo)

Sono oggetto del presente Accordo:

A) la realizzazione da parte della Società Hermitage Capodimonte S.p.A. delle opere di seguito descritte;

B) la costituzione sulle aree e sulle opere di seguito descritte di una servitù di uso pubblico perpetuo a favore del Comune di Napoli, ad accezione del locale porticato sottostante il piazzale belvedere di cui al successivo punto1 il cui uso pubblico è costituito a favore dell'Ente Parco Metropolitano delle colline di Napoli.

La Società Hermitage Capodimonte S.p.A. si impegna a realizzare a propria cura e spese un parco ad uso pubblico di mq 8.487,50 costituito da:

1. un sistema di spazi pubblici che affacciano direttamente sul Vallone nell'obiettivo della

fonte: http://b

riqualificazione della fascia su via Miano articolato in:

- uno spiazzo-belvedere con sottostante locale porticato sul ciglio del costone;
- un giardino longitudinale terrazzato che affianca il marciapiede esistente;
- una rampa gradonata pedonale e una rampa anche carrabile di accesso al ponte.

2. un ponte a quota sottoposta che si configura al tempo stesso come:

- percorso pedonale e ciclabile pubblico di accesso al Parco delle Colline;
- passo carraio ad accesso limitato per la Clinica Hermitage e per i residenti delle fabbriche storiche di "Villa Fagella" (ex Villa Paternò) e di "Villa Consiglia" (ex Villa Tozzi);

3. un percorso, intervallato da soste-belvedere attrezzate, che consente l'attraversamento pubblico pedonale e ciclabile al parco delle Colline e il collegamento con Cupa delle Tozzole e che risulta funzionale anche per l'accesso carrabile al parcheggio per il pubblico (già esistente) della Clinica Hermitage e per i residenti delle fabbriche storiche di "Villa Fagella" (ex Villa Paternò) e di "Villa Consiglia" (ex Villa Tozzi);

4. una rete fognaria che, grazie allo scavalco che si realizza sul vallone S. Rocco, consente l'immissione delle acque reflue incidenti sull'area nel collettore di via Miano.

Art. 4
Costo dell'intervento

1. I costi relativi alle opere previste, pari a 2.691.906 euro sulla base di una valutazione parametrica dei costi allegata al progetto, sono a totale carico della Società Hermitage Capodimonte S.p.a.
2. Il suddetto importo delle opere è indicativo e verrà aggiornato a seguito dell'approvazione dei progetti esecutivi delle opere di cui all'art. 3 del presente accordo di programma.
3. Resta inteso che eventuali maggiori costi resteranno a carico della Società Hermitage Capodimonte S.p.a.

Art. 5
Obblighi della Società Hermitage Capodimonte S.p.A.

1. La Società Hermitage Capodimonte S.p.A. si impegna:

- a nominare nella qualità di Stazione appaltante il Responsabile Unico del Procedimento (di seguito denominato RUP) e a comunicarne il nominativo al collegio di vigilanza di cui all'art. 10 che segue. Il RUP dovrà relazionare al collegio di vigilanza sull'andamento delle attività di propria competenza e segnalare eventuali ritardi/impedimenti e ogni circostanza che possa compromettere il regolare sviluppo del procedimento;
- alla redazione della progettazione esecutiva e alla realizzazione di tutte le opere indicate

fonte: http://b

nell'art. 3 (opere oggetto dell'Accordo) con oneri completamente a suo carico e dalla stessa istruite nella qualità di Stazione appaltante;

- a procedere all'affidamento dell'esecuzione delle opere attraverso la procedura di gara ad evidenza pubblica. Lo svolgimento della procedura di affidamento, dalla individuazione della procedura per la scelta degli offerenti fino alla aggiudicazione, comprese le verifiche dei progetti e le validazioni dei progetti posti a base di gara, nonché la verifica dei requisiti di qualificazione delle imprese costruttrici e la eventuale verifica dell'anomalia dell'offerta rientra nell'esclusiva responsabilità della Società Hermitage Capodimonte S.p.A.;
- a indire la gara entro e non oltre 6 mesi dall'approvazione del livello di progettazione da porre a base di gara, e a praticare, nella selezione dell'offerta, quella dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- alla costituzione di una servitù perpetua di uso pubblico a favore del Comune di Napoli sulle aree e sulle opere come individuate nello schema planimetrico di progetto allegato alla presente convenzione **(all. 1)**;
- alla costituzione di una servitù perpetua di uso pubblico a favore dell'Ente Parco Metropolitano delle Colline di Napoli sul locale porticato sottostante il piazzale belvedere, come individuato nello schema planimetrico di progetto allegato al presente A. di P. **(all.2)**;
- a realizzare l'intervento nel rispetto dei termini indicati nel cronoprogramma di cui all'**allegato 3**, che costituisce parte integrante del presente Accordo;
- a comunicare periodicamente al collegio di vigilanza lo stato di avanzamento della realizzazione delle opere di urbanizzazione, per assicurare la loro rispondenza ai cronoprogramma dei lavori;
- a provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree e delle opere di uso pubblico costituenti il parco come previste all'art. 3 nonché al servizio di guardiania e custodia sulle stesse;
- a prestare ogni più ampia collaborazione con tutte le altre parti pubbliche e private per la celere attuazione dell'intervento previsto nel presente Accordo;

2. La Società Hermitage Capodimonte S.p.A. si obbliga a trasmettere al collegio di vigilanza e agli uffici comunali di competenza, a mezzo del RUP, copia di tutti gli atti posti in essere ed in particolare, a titolo meramente semplificativo e non esaustivo: i progetti esecutivi con i verbali di verifica e di validazione degli stessi, la documentazione relativa alla procedura di gara svolta; la nomina del direttore dei lavori, gli atti delle operazioni di collaudo.

3. La Società Hermitage Capodimonte S.p.A. in qualità di Stazione appaltante dovrà comunicare i

fonte: http://b

dati riguardanti l'affidamento e la realizzazione delle opere all'Osservatorio dei contratti pubblici.

4. La Società Hermitage Capodimonte S.p.A. trenta giorni prima dell'inizio dei lavori, notificherà al Collegio di vigilanza la data di inizio dei lavori.

5. L'esecuzione delle opere oggetto dell'Accordo avviene sotto la esclusiva responsabilità della Società Hermitage Capodimonte S.p.A. la quale farà fronte ai connessi e conseguenti oneri con proprie risorse assumendo il rischio della realizzazione. La Società Hermitage Capodimonte S.p.A. è pertanto il solo soggetto responsabile dei rapporti, anche contenziosi, instaurati con terzi per l'esecuzione dei lavori, con espressa manleva sul punto delle amministrazioni pubbliche sottoscrittrici, che rimangono del tutto estranee ai rapporti tra la società e l'esecutore dei lavori. La Società Hermitage Capodimonte S.p.A. è l'esclusiva responsabile nei confronti di terzi per i danni derivanti dalla esecuzione delle opere oggetto dell'Accordo.

6. Le opere dovranno essere munite del certificato di regolare esecuzione o di collaudo. La Società Hermitage Capodimonte S.p.A. dovrà nominare la commissione di collaudo o collaudatore unico, e comunicherà per iscritto al collegio di vigilanza i nominavi individuati e le date proposte per l'inizio delle procedure di collaudo in corso d'opera e finale, conformemente alle previsioni dei progetti approvati. I costi e gli oneri relativi alle operazioni di collaudo, ivi compresi i compensi spettanti ai componenti delle commissioni di collaudo, saranno a carico della Società Hermitage Capodimonte S.p.a..

Art. 6
Obblighi della Società Hermitage Capodimonte S.p.A. in ordine alla servitu' di uso pubblico a favore del Comune di Napoli e dell'Ente Parco Metropolitano delle colline di Napoli

1. La Società Hermitage Capodimonte S.p.A. si impegna a realizzare, a proprie cura e spese, tutte le opere e attrezzature, di cui all'art. 3, insistenti sulle aree su cui graveranno le servitù di uso pubblico a favore del Comune di Napoli e dell'Ente Parco Metropolitano delle colline di Napoli. La superficie complessiva di mq 8.487,50 delle aree da gravare a vincolo di uso pubblico ha valore indicativo, dovendosi fare rinvio, per la sua esatta definizione e riserva, alla stipulazione di un atto di Identificazione Catastale delle aree e dei beni interessati dall'Accordo di programma, previa approvazione del Tipo di Frazionamento Catastale da redigersi da parte della competente Agenzia del Territorio, atti tutti a cura e spese della Società Hermitage Capodimonte S.p.a..

Alla ultimazione dei lavori relativi all'intero intervento e all'emissione del certificato di collaudo provvisorio, nonché dell'avvenuto frazionamento, la Società Hermitage Capodimonte S.p.A. notificherà, entro 60 giorni, al Comune di Napoli e all'Ente Parco Metropolitano delle colline di Napoli la data di inizio di godimento della servitù.

fonte: http://b

2. La servitù di uso pubblico costituita a favore del Comune di Napoli determina, a carico della Società Hermitage Capodimonte S.p.A., i seguenti obblighi:

- Obbligo di apertura al pubblico del parco e di utilizzo delle aree attrezzate e dei percorsi ciclopedonali, a titolo gratuito, dalle ore 8:00 alle ore 18.00 nel semestre ottobre-marzo, dalle ore 8:00 alle ore 20:00 nel semestre aprile- settembre;
- Obbligo di apertura al pubblico del parco e di utilizzo delle aree attrezzate e dei percorsi ciclopedonali, a titolo gratuito, al di fuori degli orari di cui al punto precedente, previo concordamento, per eventi a beneficio di associazioni, enti o gruppi portatori di interessi legati ai temi dell'ambiente, del paesaggio e dell'agricoltura, organizzati dai soggetti firmatari del presente Accordo.

3. La servitù di uso pubblico costituita a favore dell'Ente Parco Metropolitano delle colline di Napoli determina, a carico della Società Hermitage Capodimonte S.p.A., i seguenti obblighi:

- Obbligo di apertura al pubblico del locale porticato sottostante il piazzale belvedere, a titolo gratuito, dalle ore 8:00 alle ore 18.00 nel semestre ottobre-marzo, dalle ore 8:00 alle ore 20:00 nel semestre aprile- settembre;
- Obbligo di apertura al pubblico del locale porticato sottostante il piazzale belvedere, a titolo gratuito, al di fuori degli orari di cui al punto precedente, **previo concordamento**, per eventi a beneficio di associazioni, enti o gruppi portatori di interessi legati ai temi dell'ambiente, del paesaggio e dell'agricoltura, organizzati dai soggetti firmatari del presente Accordo.

Art. 7
Obblighi del Comune di Napoli

Il Comune di Napoli si impegna a:

1. ratificare in Consiglio comunale il presente accordo nel termine di 30 gg dalla sottoscrizione dello stesso, a pena di decadenza, ai sensi dell'art. 12 comma 14 della L.R. Campania n. 16/04;
2. approvare con delibera di Giunta Comunale i progetti esecutivi delle opere previste dall'Accordo all'art. 3;
3. prestare ogni più ampia collaborazione con tutte le altre parti pubbliche e private per la celere attuazione dell'intervento previsto nel presente Accordo.

Art. 8
Obblighi della Regione Campania

La Regione Campania si impegna a:

1. emanare il Decreto del Presidente della Giunta Regionale di approvazione dell'Accordo di

11

fonte: http://b

Programma ad avvenuta ratifica da parte del Consiglio comunale di Napoli;

2. a pubblicare l'Accordo di Programma nel bollettino ufficiale della Regione Campania;

3. prestare ogni più ampia collaborazione con tutte le altre parti pubbliche e private per la celere attuazione dell'intervento previsto nel presente Accordo.

Art. 9
Obblighi dell'Ente Parco Metropolitano delle Colline di Napoli

L'Ente Parco Metropolitano delle Colline di Napoli si impegna a:

1. prestare ogni più ampia collaborazione con tutte le altre parti pubbliche e private per la celere attuazione dell'intervento previsto nel presente Accordo.

Art. 10
Collegio di vigilanza

Ai sensi dell'art. 34 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" la vigilanza e il controllo sull'esecuzione del presente Accordo sono esercitati da un collegio di tre membri, costituito da un componente nominato dal Presidente della Regione Campania o suo delegato che lo presiede, da un componente nominato dal presidente dell'Ente Parco Metropolitano delle Colline di Napoli o suo delegato, e da un componente nominato dal Sindaco del Comune di Napoli di Napoli o suo delegato.

Il collegio esercita le seguenti funzioni:

1. vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di programma;

2. individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo di Programma, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;

3. vigila sulla corrispondenza dell'Accordo di programma agli impegni convenzionali assunti con l'Accordo e i relativi allegati;

4. valuta le proposte di modifica dell'Accordo di programma e di variazione degli interventi previsti nello stesso, formulate in base a motivate e specifiche esigenze funzionali, e, qualora lo ritenga opportuno in relazione alla loro essenzialità, in quanto comportanti la modifica dei contenuti del presente Accordo di Programma, propone la riapertura dell'Accordo;

5. riceve, a mezzo del responsabile unico del procedimento (RUP) di cui all'art. 5 dell'Accordo, i progetti esecutivi delle opere di urbanizzazione secondaria di uso pubblico;

6. riceve, a mezzo del responsabile unico del procedimento (RUP) copia di tutti gli atti posti in essere di cui all'art. 5 dell'Accordo.

fonte: http://b

Responsabili dell'Accordo

1. Per la Regione è responsabile dell'Accordo il Vice Presidente della Giunta Regionale della Campania Fulvio Bonavitacola;
2. Per il Comune è responsabile dell'Accordo il Sindaco Luigi De Magistris;
3. Per l'Ente Parco Metropolitano delle Colline di Napoli è responsabile dell'Accordo il Presidente dott. Pasquale Sannino;
4. Per la Società Hermitage Capodimonte S.p.A. è responsabile dell'Accordo il Prof. Vincenzo Bonavita.

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art.24 del D.lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD).

Regione Campania
Il Vice Presidente della Giunta Regionale della Campania,
Fulvio Bonavitacola

Ente Parco Metropolitano
delle Colline di Napoli
Il Presidente
Pasquale Sannino

Comune di Napoli
Il Sindaco
Luigi De Magistris

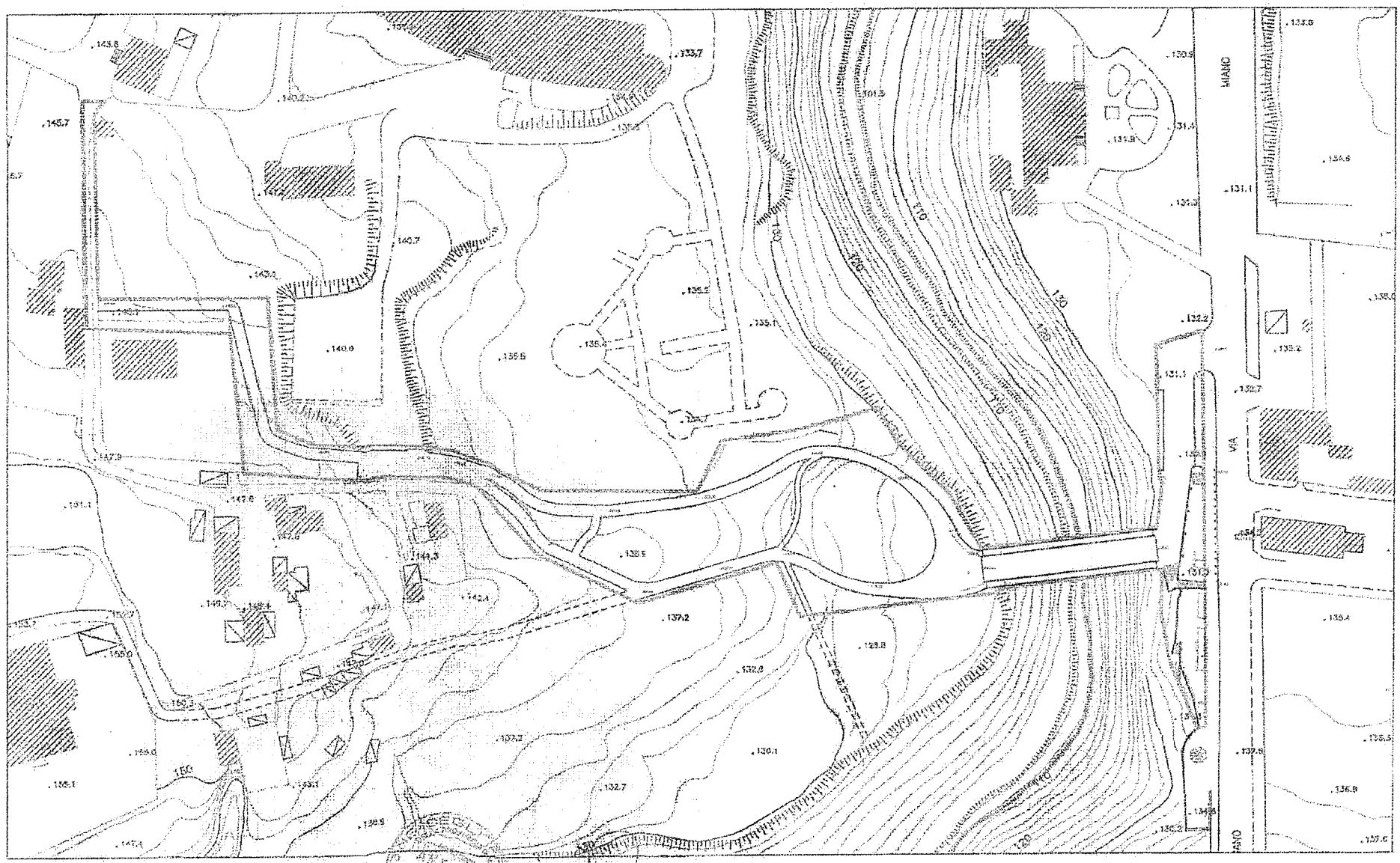
Società Hermitage Capodimonte S.p.A.
Il Presidente
Vincenzo Bonavita

23

13

fonte: http://b

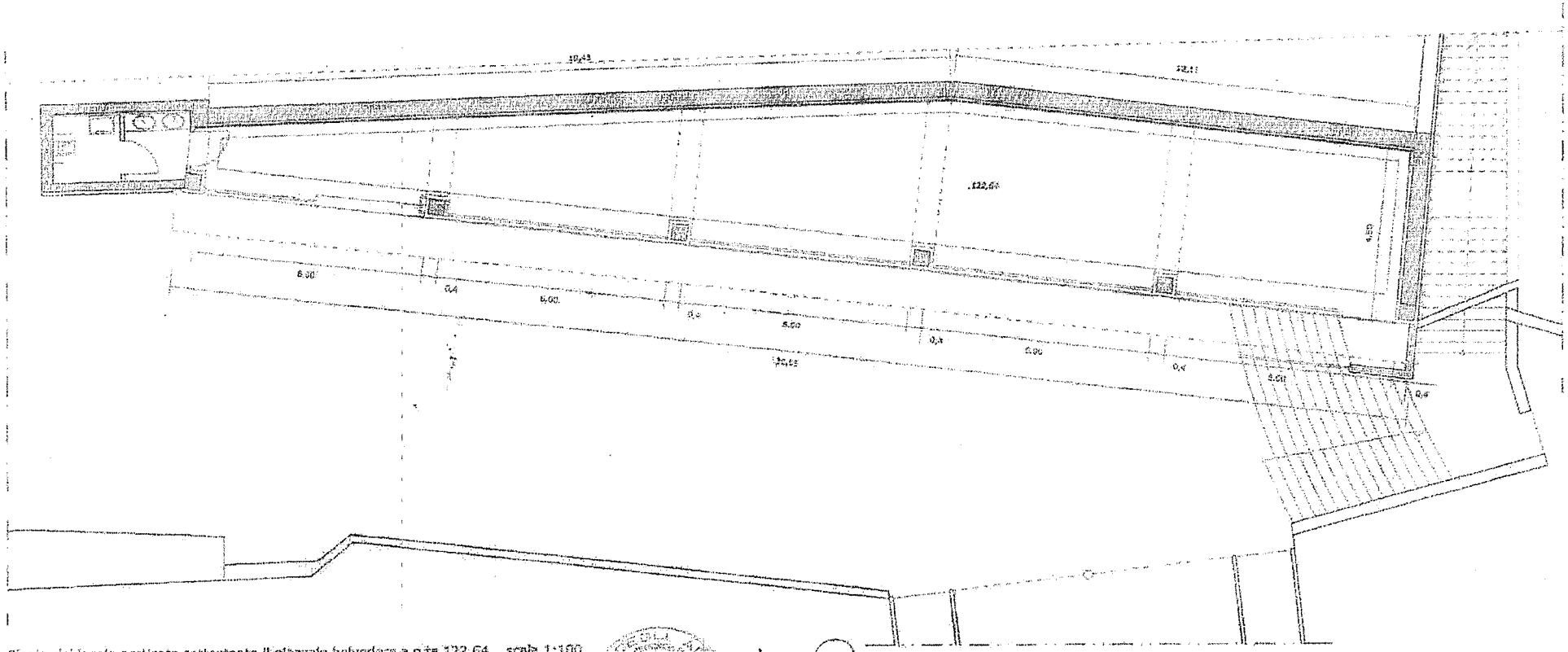
Allegato 1
SCHEMA PLANIMETRICO DELLE AREA E DELLE OPERE DI PROGETTO



SCHEMA PLANIMETRICO DI PROGETTO - scala 1:1000 :
- In verde il perimetro dell'area di intervento
- l'area di progetto perimetrata misura mq 8.467,50 circa

fonte: http://t

Allegato 2
SCHEMA PLANIMETRICO DEL LOCALE PORTICATO SOTTOSTANTE IL PIAZZALE BELVEDERE - VIA MIANO



Pianta del locale porticato sottostante il piazzale belvedere a q.ta 122,64 _ scala 1:100

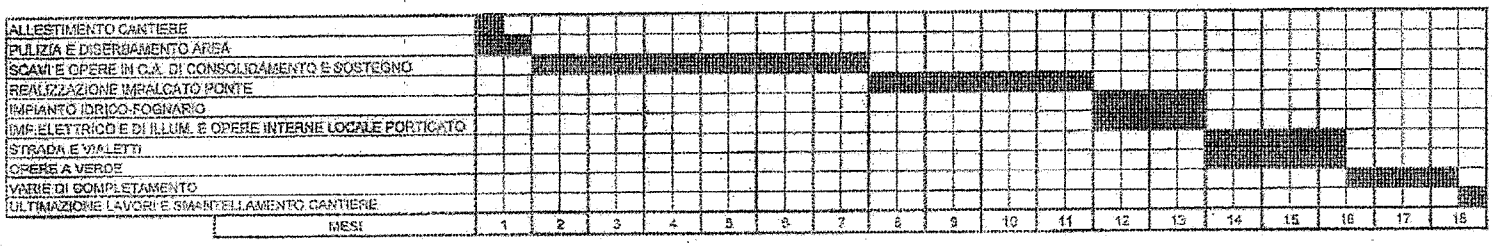
ANTONIO FARINA 7269

fonte: http://t

Allegato 3

Accordo di Programma - Una nuova Porta-ponte del Parco Metropolitano delle Colline di Napoli di fronte alla Porta Bellaria del Parco di Capodimonte

CRONOPROGRAMMA LAVORI



fonte: http://t

10

Deliberazione di G.C. di proposta al C.C. n. 199 del 17/5/2018 composta da n. 10 pagine progressivamente numerate nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 16, separatamente numerate.

SI ATTESTA:

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 17-5-2018 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).

Il Funzionario Responsabile

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro per il Servizio Segreteria del Consiglio

_____

_____

_____

☐ Deliberazione adottata dal Consiglio Comunale in data _____ n° _____.

☐ Deliberazione decaduta _____.

_____

☐ Altro _____

_____

Attestazione di conformità

La presente copia, composta da n ..... pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale di proposta al Consiglio n. ..... del .....

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. ..... pagine separatamente numerate,

☐ sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

☐ sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.

27

fonte: http://b

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 190 del 09/10/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 1 - DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione

U.O.D. 5 - Supporto all'attuazione Obiettivi Operativi FSE

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014-2020. AVVISO PUBBLICO "INCENTIVI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA - ANNUALITA' 2016" - ESITI DOMANDE DI LIQUIDAZI0NE XXI ELENCO - DETERMINAZIONI CONTABILI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. la Commissione Europea, con Decisione C (2015) 5085/F1 del 20 luglio 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale "POR Campania FSE 2014/ 2020";
b. con D.G.R. n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
c. con D.G.R. n. 719 del 16 dicembre 2015 sono stati assentiti i criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal PO Campania FSE 2014/2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza;
d. con deliberazione n.112 del 22.3.2016 la Giunta Regionale ha approvato la Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020;
e. con deliberazione n. 191 del 3.5.2016 la Giunta Regionale ha istituito nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 118/2011, i capitoli di entrata e di spesa relativi al POR FSE 2014/2020 ed ha attribuito la responsabilità gestionale di detti capitoli di nuova istituzione alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 01;
f. con la succitata Deliberazione ha demandato alle Direzioni Generali competenti in materia di attuazione l'invio all'Autorità di gestione, incardinata nella Direzione Generale 01, delle proposte di impegno e di liquidazione a valere sui capitoli collegati alle azioni del Programma ed ha demandato al dirigente della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 01 l'adozione, con proprio atto, dei corrispondenti decreti di impegno e di liquidazione;
g. con Delibera della Giunta Regionale n. 742 del 20/12/2016 è stato approvato il Sistema di gestione e di controllo del POR FSE Campania 2014-2020;
h. con il Decreto Dirigenziale n. 148 del 29 dicembre 2016 sono stati approvati il Manuale delle procedure di gestione, il Manuale dei controlli e le Linee Guida per i beneficiari del POR FSE 2014-2020;
i. con il Decreto Dirigenziale n.17 del 23 del 23 giugno 2017 è stato revisionato il Manuale delle procedure di gestione;
j. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 160 del 19 aprile 2016 ha proceduto alla programmazione dell'importo di € 50.000.000,00 finalizzato all'avvio di un intervento che preveda incentivi aventi natura economica da utilizzare con riferimento al biennio 2016-2017, a valere sull'Asse I, Obiettivi specifici 1, 2 e 3 (RA 8.1,8.2, 8.5) del POR Campania FSE 2014-2020, azioni 8.1.1 per un importo pari a € 20.000.000,00; azione 8.2.2 per un importo pari a € 10.000.000,00; azione 8.5.1 per un importo pari a € 20.000.000,00, prevedendo, altresì, l'opportunità del supporto alle strutture regionali per lo svolgimento degli adempimenti relativi alle fasi di ammissibilità, valutazione e istruttoria delle attività in argomento a valere sull'Asse V del PO Campania FSE 2014/2020 per un importo fino a un massimo pari a € 500.000,00;
k. con Decreto del Capo Dipartimento n. 8 del 18 maggio 2016 è stata individuata nella Direzione Generale 01 la struttura competente per l'attuazione della misura;
l. in attuazione della richiamata DGR n. 160/2016, è stato predisposto l'avviso pubblico "Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – Annualità 2016" approvato con Decreto Dirigenziale n. 76 del 8.7.2016 ss.mm.ii.;
m. che con Decreto Dirigenziale n. 11 del 21/3/2018, rettificato con DD n. 23 del 16/5/2018, il Dirigente della UOD 05 della Direzione Generale 01 ha impegnato, sui capitoli di spesa 8602, 8620, 8646, la complessiva somma di € 12.266.788,00;
n. che con Decreto Dirigenziale n. 15 del 29/3/2018 il Dirigente della UOD 05 della Direzione Generale 01 ha impegnato, sui capitoli di spesa 8602, 8620, 8646, la complessiva somma di € 229.551,00;

o. che con Decreto Dirigenziale n. 41 del 11/7/2018 il Dirigente della UOD 05 della Direzione Generale 01 ha impegnato, sui capitoli di spesa 8602, 8620, 8646, la complessiva somma di € 9.902.564,00;

CONSIDERATO che

a. la Società Sviluppo Campania SpA, per lo svolgimento delle attività di supporto alle strutture regionali per gli adempimenti relativi alle fasi di ammissibilità, valutazione e istruttoria dell'avviso pubblico "Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – Annualità 2016" ha proceduto, nel rispetto delle disposizioni impartite dall'Autorità di gestione del POR FSE, di quelle contenute nel SI.GE.CO e delle direttive comunitarie, nazionali e regionali dettate in materia, all'avvio delle attività volte alla valutazione delle domande di liquidazione presentate dalle aziende ammesse al contributo e alla verifica dei requisiti di liquidabilità delle somme ammesse sulla base delle previsioni dell'Avviso, nonché alla redazione delle relative check list di istruttoria con il supporto del Team per l'operazione istituito con Decreto Dirigenziale n. 67 del 20.6.2016 ss.mm.ii;
b. con pec in data 5/9/17, 2/10/17, 12/10/17, 20/10/17, 7/11/17, 10/11/17, 14/11/17, 17/11/17, 24/11/17, 27/11/17, 1/12/17, 7/12/17, 15/12/17, 27/12/17, 27/12/17, 18/1/18, 22/1/18, 26/1/18, 29/1/18, 2/2/18, 6/2/18, 9/2/18, 21/2/18, 8/3/18, 22/3/18, 5/4/18, 13/4/18, 23/4/18, 7/5/18, 11/5/18, 21/5/18, 31/5/18, 14/6/18, 28/6/18, 18/7/18, 27/7/18, 7/9/18, 14/9/18, 27/9/18, 5/10/18 acquisite ai prott. nn. 588430, 614992, 641636, 671582, 697250, 734766, 748597, 753840, 763916, 780552, 781327, 795193, 811561, 834409/2017, 3402, 10008, 39411, 47154, 61320, 65583, 78155, 84760, 95328, 123203, 160421, 193023, 222481, 243562, 264818, 291144, 304397, 324806, 350421, 384952, 417833, 467733, 495592, 564787, 564790, 582099, 607878, 627977/2018, Sviluppo Campania ha trasmesso l'elenco delle richieste di liquidazione istruite a tali date;
c. in relazione alle domande che presentano delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, l'amministrazione ha dato notizia all'interessato di tali irregolarità e, nelle more della trasmissione di dichiarazioni, integrazioni, chiarimenti richiesti, nonché della documentazione richiesta ad altre amministrazioni competenti, l'istruttoria resta sospesa;
d. l'amministrazione ha proceduto alla verifica dei contributi concessi e degli importi liquidati con precedenti decreti dirigenziali, rilevando le rettifiche necessarie, anche in seguito ad istanze di riesame presentate dagli interessati;
e. l'amministrazione ha proceduto a comunicare alle aziende l'esito delle istruttorie in anticipazione e richiesto la trasmissione della garanzia fideiussoria prevista dall'avviso;
f. il paragrafo 3 del Manuale dei Controlli di Primo Livello prevede che le verifiche di primo livello vengono svolte precedentemente all'erogazione di ciascuna tranche di contributo e, comunque, prima della certificazione della spesa all'Unione Europea;
g. l'amministrazione ha proceduto alla verifica della acquisizione agli atti delle risultanze CCIAA e del DURC valido alla data del presente provvedimento, ovvero del documento di "verifica regolarità contributiva" evidenziante irregolarità quantificate, per la successiva attivazione del relativo intervento sostitutivo in favore degli enti creditori, come disciplinato dall'art. 4 del DPR n. 207/2010 rimodulato dall'art. 31 commi 3 e 8-bis del DL 69/2013 conv. dalla L. 98/2013 e dalla circolare INPS n. 126/2015;
h. in caso di rilascio del documento di "verifica regolarità contributiva" evidenziante irregolarità non quantificate, la liquidazione del contributo resta sospesa, in attesa di ricevere gli opportuni chiarimenti dagli enti previdenziali, al fine dell'eventuale attivazione del relativo intervento sostitutivo;

RITENUTO

a. di poter rinviare le attività di controllo di primo livello alla fase di certificazione delle spese, allo scopo di accelerare l'iter amministrativo per l'attuazione delle operazione e l'erogazione degli importi

spettanti ai fini del raggiungimento dei target di spesa al 31/12/2018, assicurando pur sempre il rispetto delle disposizioni contenute dal Manuale dei Controlli di Primo Livello e dalla normativa comunitaria e nazionale vigente;

b. di prevedere che qualora dalle verifiche di gestione emergano irregolarità tali da determinare un impatto finanziario sulla spesa ammissibile e certificabile all'UE, le somme indebitamente versate saranno recuperate a valere sul saldo del progetto e/o sulle polizze fideiussorie presentate;

c. di poter procedere pertanto alla pubblicazione dell'elenco delle domande di liquidazione per le quali sono state concluse le verifiche istruttorie;

d. di doversi riservare ogni successivo provvedimento di revisione, rettifica, revoca in ordine alla ammissibilità delle domande, recupero di somme indebitamente versate, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i., ovvero in seguito alla presentazione di istanza motivata degli interessati, da trasmettersi a mezzo pec all'indirizzo incentivoimpresefse@pec.regione.campania.it entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC;

e. di dover procedere alla rettifica degli importi concessi e liquidati con precedenti decreti dirigenziali, di cui all'allegato A al presente decreto;

f. di dover rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione dell'elenco delle restanti domande di liquidazione per le quali alla data odierna non è stata conclusa l'istruttoria, ovvero non è pervenuta la garanzia fideiussoria richiesta;

g. di doversi procedere, con successivo provvedimento, alla liquidazione in favore delle aziende e per i rispettivi importi ammessi, di cui all'allegato A del presente decreto, mediante distinti bonifici bancari da effettuarsi sul codice IBAN dalle stesse indicato, procedendo all'attivazione dell'intervento sostitutivo in favore degli enti previdenziali per le aziende per le quali sono presenti irregolarità contributive, per l'importo complessivo di € 191.984,00 a valere sulle risorse del PO Campania FSE 2014-2020 – Asse I - Obiettivo specifico 1 – azione 8.5.1 sugli impegni assunti con i Decreti Dirigenziali n. 11 del 21/3/2018 s.m.i., n. 15 del 29/3/2018 e n. 41 del 11/7/2018 dal Dirigente della UOD 05 della D.G. 01;

VISTI

a. il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;
b. il Decreto del Presidente di Giunta Regionale. n. 95 del 15/04/2016;
c. la L.R. n. 7 del 30.04.2002 e s.m.i;
d. il D. Lgs 23 giugno 2011, n.118;
e. la L.R. n. 39 del 29.12.2017;
f. la D.G.R.C. n. 11 del 16.01.2018;

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, alla stregua dell'istruttoria nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal R.U.P. Dirigente della UOD 05

DECRETA

1. di procedere alla pubblicazione dell'elenco delle domande di liquidazione per le quali sono state concluse le verifiche istruttorie, allegato A al presente provvedimento;

2. di rinviare le attività di controllo di primo livello alla fase di certificazione delle spese;

3. di riservarsi ogni successivo provvedimento di revisione, rettifica, revoca in ordine alla ammissibilità delle domande, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i., ovvero in seguito alla presentazione di istanza motivata degli interessati, da trasmettersi a mezzo pec all'indirizzo incentivoimpresefse@pec.regione.campania.it entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC;
4. di rettificare gli importi concessi e liquidati con precedenti decreti, di cui all'allegato A al presente decreto;

5. di trasmettere il presente decreto al Dirigente della UOD 05 della DG 01, affinché proceda alla liquidazione in favore delle aziende e per i rispettivi importi ammessi, di cui all'allegato A del presente decreto, mediante distinti bonifici bancari da effettuarsi sul codice IBAN dalle stesse indicato, procedendo all'attivazione dell'intervento sostitutivo in favore degli enti previdenziali per le aziende per le quali sono presenti irregolarità contributive, per l'importo complessivo di € 191.984,00 a valere sulle risorse del PO Campania FSE 2014-2020 – Asse I - Obiettivo specifico 1 – azione 8.5.1 sugli impegni assunti con Decreti Dirigenziali n. 11 del 21/3/2018 s.m.i., n. 15 del 29/3/2018, n. 41 del 11/7/2018 dal Dirigente della UOD 05 della D.G. 01;
6. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, del presente decreto, anche ai sensi di quanto previsto dagli artt. 26 comma 2 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
7. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione, alla UOD 50 01 01, alla UOD 50 01 05, all'Autorità di Certificazione, all'Autorità di Audit del POR FSE 2014-2020.

Somma

ALLEGATO A									
pratica	**DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE**	**PIVA**	**DIPENDENTE**	**IMPORTO €**	**ESITO**	**CUP**	**SURF**	**COR**	**VERCOR**
2510	FG CONSULENZA S.R.L.	01478470626	ARGIOLAS	1.905	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	B77C18007900009	16019AP000001359	635640	1604533
2626	VALLEFUOCO ANTONIO	04868691215	LYSENKO	4.699	AMMESSO	B77C18007910009	16019AP000001360	635641	1604534
2649	CASTELLO CONSULTING S.R.L.	05668841215	MORGILLO	6.447	AMMESSO	B37C18015280009	16019AP000001361	635642	1604535
2725	MEDIA POST S.R.L.	02554130647	BELLOROFONTE	0	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - dimissioni dipendente				
2725	MEDIA POST S.R.L.	02554130647	CIRILLO	0	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - dimissioni dipendente				
2843	ALI E RADICI - COOP. SOC.	01415820628	FALZARANO	0	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio				
2843	ALI E RADICI - COOP. SOC.	01415820628	RANALDO	0	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio				
2930	RAGO PARRUCCHIERI S.N.C. DI ALESSANDRO E VINCENZA RAGO	04138000650	GALANO	0	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio				
3096	COSTRUZIONI ELETTRICHE CHIRICO S.R.L.	05042780659	LOMBARDI	0	RINUNCIA - PROT. 605187/2018				
3139	SOLE SOC. COOP.	06427601213	INFANTE	5.710	AMMESSO	B94F17000080009	16019AP000000136	636341	1606036
3153	FARMACIA SCHETTINO GIOVANNI	05215221218	ROMANO	950	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	B47C18012620009	16019AP000001362	635643	1604536
3156	WIN GAMES S.U.R.L.	05988821210	ARTICOLARE	3.266	AMMESSO	B97C18008590009	16019AP000001337	635644	1604538
3201	ALTEA SOC. COOP.	08242861212	FOSEN	734	AMMESSO	B57C18010050009	16019AP000001363	635645	1604539
3312	ENNEPI GROUP S.R.L.	08219551218	SEPE	3.038	AMMESSO	B75H18000200009	16019AP000000505	635646	1604540
3344	CASILLO ALLESTIMENTI V.I. S.R.L.	04167511213	TIRINO	6.202	AMMESSO	B49G17001540009	16019AP000000126	635647	1604541
3397	MERCURIO COSTRUZIONI SRL	05226541216	CIOFFO	0	RINUNCIA - PROT. 592998/2018				
3397	MERCURIO COSTRUZIONI SRL	05226541216	LANZA	0	RINUNCIA - PROT. 592998/2018				
3406	IMMOBILIARE LIVING HOUSE SRL	04279501219	CASTIGLIA	0	RINUNCIA - PROT. 593001/2018				
3406	IMMOBILIARE LIVING HOUSE SRL	04279501219	DE FRAIA	0	RINUNCIA - PROT. 593001/2018				
3406	IMMOBILIARE LIVING HOUSE SRL	04279501219	DE FRAIA	0	RINUNCIA - PROT. 593001/2018				
3406	IMMOBILIARE LIVING HOUSE SRL	04279501219	DE FRAIA	0	RINUNCIA - PROT. 593001/2018				
3513	VITALE VITO	07913731217	SORRENTINO	-1.535	LIQUIDAZIONE A SALDO - TOTALE IMPORTO AMMISSIBILE € 3.551 - IMPORTO CONCESSO CON DD134/2017 € 5.086 - IMPORTO DA RECUPERARE € 1.535				
3849	BEGEAR S.R.L.	06709661216	CELOTTO	7.314	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	B64F17001710009	16019AP000000368	635648	1604542
3923	PM MULTISERVIZI S.R.L.S.	07855371212	CONSIGLIO	3.157	AMMESSO	B34F17000150009	16019AP000000210	635649	1604543
3944	MILLE IDEE GROUP S.R.L.S.	08391421214	BOSSIS	1.994	AMMESSO	B97C18008600009	16019AP000001364	635650	1604544

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A									
pratica	**DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE**	**PIVA**	**DIPENDENTE**	**IMPORTO €**	**ESITO**	**CUP**	**SURF**	**COR**	**VERCOR**
3978	DANIE PHARMA SPA Srl	08285731215	DI DATO	0	RINUNCIA - PROT. 592995/2018				
3989	COBA S.R.L.	08351951218	VENTURA	7.672	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	B67C18015700009	16019AP000001365	635651	1604546
3999	FARE SOLIDALE - SOC. COOP. SOCIALE A R.L.	05323990654	VASSALLO	1.308	AMMESSO	B77C18007520009	16019AP000001183	635652	1604547
4074	OBIETTIVO IMPRESA S.R.L.	02525840613	CAPPUCCIO	5.124	AMMESSO	B27C18015360009	16019AP000001366	635653	1604548
4074	OBIETTIVO IMPRESA S.R.L.	02525840613	DI GIACOMO	5.152	AMMESSO	B27C18015360009	16019AP000001366	635653	1604548
4102	CERVECERIA CAMPANIA S.R.L.	07833041218	BIANCO	1.386	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	B64F17001780009	16019AP000000361	635654	1604549
4102	CERVECERIA CAMPANIA S.R.L.	07833041218	CIRILLO	2.892	AMMESSO	B64F17001780009	16019AP000000361	635654	1604549
4102	CERVECERIA CAMPANIA S.R.L.	07833041218	PARRELLA	1.261	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	B64F17001780009	16019AP000000361	635654	1604549
4102	CERVECERIA CAMPANIA S.R.L.	07833041218	ZINNO	4.508	AMMESSO	B64F17001780009	16019AP000000361	635654	1604549
4260	IURO S.R.L.	11309881008	DE PASQUALE	3.366	AMMESSO	B67C18015710009	16019AP000001367	635655	1604550
4261	ACIERNO VINCENZO DI ACIERNO LUIGI	01952920641	NAPOLITANO	5.879	AMMESSO	B57C18010060009	16019AP000001368	635656	1604552
4272	SETTE MARZO S.R.L.	02464720644	BARONE	2.673	AMMESSO	B67C18015720009	16019AP000001369	635657	1604553
4291	AMOHA' S.A.S. DI ANNAMARIA CIANCHETTI	06805891212	RICCIO	3.059	AMMESSO	B67C18015730009	16019AP000001370	635658	1604554
4461	CHANCE S.R.L.	06862381214	GAGLIANONE	3.588	AMMESSO	B57C18009980009	16019AP000001282	635662	1604559
4604	NAPPO VERONICA	08157891212	STOCCUTO	1.664	AMMESSO	B37C18015290009	16019AP000001371	635663	1604560
4688	BOTTONE VALENTINA-cessata	08366421215	BOTTONE	0	AZIENDA CESSATA				
4688	BOTTONE VALENTINA-cessata	08366421215	BOTTONE	0	AZIENDA CESSATA				
4829	SILVY S.R.L.S.	04128170612	CECORO	4.655	AMMESSO	B97C18008610009	16019AP000001372	635664	1604561
4829	SILVY S.R.L.S.	04128170612	CAPITALE	2.526	AMMESSO	B97C18008610009	16019AP000001372	635664	1604561
4829	SILVY S.R.L.S.	04128170612	CAPITALE	4.480	AMMESSO	B97C18008610009	16019AP000001372	635664	1604561
4829	SILVY S.R.L.S.	04128170612	CATERINO	4.559	AMMESSO	B97C18008610009	16019AP000001372	635664	1604561
4843	ERREGGI S.R.L.	06728771210	POMATO	3.821	AMMESSO	B17C18017210009	16019AP000001143	635665	1604562
4879	ONLY JEANS S.R.L.	08103061217	LASTRA	1.570	AMMESSO	B77C18007770009	16019AP000001290	635666	1604564
4971	PIANETA GAS S.R.L.	01531710620	VIGLIONE	0	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato incremento occupazionale				
4978	PHARMA - J S.R.L.	07509990631	SCAGLIOLA	0	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - dimissioni dipendente				

ALLEGATO A									
pratica	**DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE**	**PIVA**	**DIPENDENTE**	**IMPORTO €**	**ESITO**	**CUP**	**SURF**	**COR**	**VERCOR**
5004	A.P.O. CAMPANIA SOCIETA" COOPERATIVA A.R.L.	04855750651	NASTO	1.562	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	B47C18012630009	16019AP000001373	635667	1604565
5011	PARTENOMAC S.R.L.	04010740639	ORESTE	0	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato incremento occupazionale	B67C18015740009	16019AP000001374	635668	1604566
5011	PARTENOMAC S.R.L.	04010740639	VERTAGLIO	0	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato incremento occupazionale	B67C18015740009	16019AP000001374	635668	1604566
5022	G.M. ZINCATURA S.R.L.	07562391214	ABBAGNALE	0	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio				
5022	G.M. ZINCATURA S.R.L.	07562391214	BUONAFINE	3.075	AMMESSO	B37C18015260009	16019AP000001354	635669	1604567
5022	G.M. ZINCATURA S.R.L.	07562391214	BATTAGLIA	3.174	AMMESSO	B37C18015260009	16019AP000001354	635669	1604567
5022	G.M. ZINCATURA S.R.L.	07562391214	CALIFANO	0	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio				
5022	G.M. ZINCATURA S.R.L.	07562391214	CUOMO	3.935	AMMESSO	B37C18015260009	16019AP000001354	635669	1604567
5022	G.M. ZINCATURA S.R.L.	07562391214	CAROTENUTO	3.199	AMMESSO	B37C18015260009	16019AP000001354	635669	1604567
5022	G.M. ZINCATURA S.R.L.	07562391214	CASILLO	3.180	AMMESSO	B37C18015260009	16019AP000001354	635669	1604567
5022	G.M. ZINCATURA S.R.L.	07562391214	DI COSTANZO	3.157	AMMESSO	B37C18015260009	16019AP000001354	635669	1604567
5022	G.M. ZINCATURA S.R.L.	07562391214	DELLE CHIAIE	2.413	AMMESSO	B37C18015260009	16019AP000001354	635669	1604567
5022	G.M. ZINCATURA S.R.L.	07562391214	LITO	2.782	AMMESSO	B37C18015260009	16019AP000001354	635669	1604567
5022	G.M. ZINCATURA S.R.L.	07562391214	MILO	3.846	AMMESSO	B37C18015260009	16019AP000001354	635669	1604567
5022	G.M. ZINCATURA S.R.L.	07562391214	ANNUNZIATA	0	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio				
5022	G.M. ZINCATURA S.R.L.	07562391214	ANNUNZIATA	2.985	AMMESSO	B37C18015260009	16019AP000001354	635669	1604567
5022	G.M. ZINCATURA S.R.L.	07562391214	NAPPO	3.085	AMMESSO	B37C18015260009	16019AP000001354	635669	1604567
5022	G.M. ZINCATURA S.R.L.	07562391214	NAPPO	3.228	AMMESSO	B37C18015260009	16019AP000001354	635669	1604567
5022	G.M. ZINCATURA S.R.L.	07562391214	NASTASIE	3.663	AMMESSO	B37C18015260009	16019AP000001354	635669	1604567
5022	G.M. ZINCATURA S.R.L.	07562391214	APREA	3.098	AMMESSO	B37C18015260009	16019AP000001354	635669	1604567
5022	G.M. ZINCATURA S.R.L.	07562391214	RUGGIERO	3.156	AMMESSO	B37C18015260009	16019AP000001354	635669	1604567
5040	LICLA PELLETTERIE S.C.A R.L.	06793381218	IDIOMA	0	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio				
5069	DICAL S.R.L.	07449171219	FLAMINIO	1.462	AMMESSO	B77C18007920009	16019AP000001375	635670	1604568
5069	DICAL S.R.L.	07449171219	GRIMALDI	1.430	AMMESSO	B77C18007920009	16019AP000001375	635670	1604568
5177	IMMOBILIARE MENNILLO S.A.S.	00769130634	IZZO P.	1.823	AMMESSO	B67C18015750009	16019AP000001376	635671	1604569

ALLEGATO A									
pratica	**DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE**	**PIVA**	**DIPENDENTE**	**IMPORTO €**	**ESITO**	**CUP**	**SURF**	**COR**	**VERCOR**
5199	TEAM SECURITY S.R.L.	08856511004	BOZZA	0	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio				
5199	TEAM SECURITY S.R.L.	08856511004	ACCARDO	0	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio				
5199	TEAM SECURITY S.R.L.	08856511004	CIAMPA	0	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio				
5199	TEAM SECURITY S.R.L.	08856511004	CUOMO	0	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio				
5199	TEAM SECURITY S.R.L.	08856511004	DE FILIPPIS	0	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio				
5199	TEAM SECURITY S.R.L.	08856511004	DEL DUCA	0	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio				
5199	TEAM SECURITY S.R.L.	08856511004	DE MICHELE	0	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio				
5199	TEAM SECURITY S.R.L.	08856511004	FRANCESCONE	0	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio				
5199	TEAM SECURITY S.R.L.	08856511004	FISCIMAYER	0	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio				
5199	TEAM SECURITY S.R.L.	08856511004	LEMBO	0	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio				
5199	TEAM SECURITY S.R.L.	08856511004	MAISTO	0	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio				
5199	TEAM SECURITY S.R.L.	08856511004	MASTROCINQUE	0	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio				
5199	TEAM SECURITY S.R.L.	08856511004	PARISI	0	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio				
5199	TEAM SECURITY S.R.L.	08856511004	PETRICELLI	0	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio				
5199	TEAM SECURITY S.R.L.	08856511004	PETRONE	0	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio				
5199	TEAM SECURITY S.R.L.	08856511004	RUGGIERO	0	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio				
5277	EURO NOLEGGI S.R.L.	04274280652	PISATURO	0	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio				
5450	CENTRO SERVIZI UNICOOP AV SOCIETA' COOPERATIVA	02618590646	CAPORASO	0	RINUNCIA - PROT. 591907/2018				
5464	AM. CAFFE' S.R.L.	04803100652	PANICO	82	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	B27C18015290009	16019AP000001303	635672	1604758
5723	FARMACIA INDINO DELLA DOTT.SSA MARIA GRAZIA RESCIGNO & C. S.A.S.	07451171214	RIPA	3.504	AMMESSO	B37C18015300009	16019AP000001377	635673	1604759
5852	F. FERRAJOLI & C. S.R.L.	00168970655	PICCIRILLO	7.045	AMMESSO	B44F17002620009	16019AP000000273	635674	1604760
5994	ECOTRASPORTI S.R.L.	01563600624	PRESUTTI	5.139	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	B45H18000350009	16019AP000000681	635675	1604761
6126	TEKNOWOOL SUD S.R.L.	07259340631	MIRABITO	5.402	AMMESSO	B67C18015760009	16019AP000001378	635676	1604762

Decreto Dirigenziale n. 246 del 09/10/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 5 - comp. impr. - strum. fin. acc. al credito - proc. riorganiz. aziendale

Oggetto dell'Atto:

"FONDO PER LE IMPRESE ARTIGIANE CAMPANE" IN ATTUAZIONE DELLA DGR 633/2017. RIMODULAZIONE DOTAZIONI FINANZIARI E

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) la Commissione Europea, con la Comunicazione del luglio 2005 "Coesion policy in support of growth and jobs, Community strategic guidelines 2007-2013", ha previsto l'iniziativa "JEREMIE" (acronimo per "Joint European REsources for MIcro to Medium Enterprises");
b) in data 1 dicembre 2008 è stato firmato, tra la Regione Campania e il FEI, il contratto per l'iniziativa "JEREMIE Campania", il quale prevede che le economie, i rientri e gli interessi derivanti dall'operazione ritornino nelle disponibilità della Regione Campania;
c) con Deliberazione n. 633 del 18 ottobre 2017, la Giunta Regionale ha stabilito di pianificare, in coerenza e complementarietà con la programmazione inerente al potenziamento delle Industrie Culturali e Creative e alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali, le azioni sull'intero territorio regionale volte a:
   ◦ promuovere l'artigianato tradizionale, ed in particolare l'artigianato artistico;
   ◦ promuovere l'artigianato religioso;
   ◦ favorire l'ammodernamento e l'innovazione;
   ◦ promuovere la semplificazione ai cittadini e alle famiglie nell'accesso ai servizi forniti dai mestieri artigiani;
   ◦ sostenere forme di aggregazione tra le imprese artigiane;
   ◦ favorire gli interventi per potenziare l'identificabilità e la tracciabilità delle lavorazioni artigianali;
d) a tal fine, con la medesima deliberazione, la Giunta ha programmato l'utilizzo, secondo le modalità specificate nella tabella allegata al medesimo atto, di:
   - 15 Meuro a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020, Asse 3, OT 3, Priorità di investimento 3b, OS 3.3, Linea di Azione 3.3;
   - 15 Meuro a valere sui rientri dell'iniziativa JEREMIE Campania;

   demandando, nel contempo, alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive la predisposizione degli atti consequenziali, nel rispetto dei criteri di selezione delle singole linee di azione e fonti di finanziamento;
e) dette risorse vengono complessivamente riportate, come segue, a tre Linee di Intervento:
   1) 15Meuro a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020 Asse 3, Obiettivo Tematico 3, Priorità di investimento 3b, Obiettivo Specifico 3.3, Linea di Azione 3.3 per la Linea di intervento volta alla *Promozione dell'artigianato tradizionale con particolare riferimento alle produzioni artistiche e religiose*,
   2) 7,5Meuro a valere sui rientri dell'iniziativa JEREMIE Campania per la Linea di Intervento volta a *"Favorire l'ammodernamento e l'innovazione delle imprese artigiane con priorità all'artigianato digitale anche in chiave di Industria 4.0";*
   3) 7,5Meuro a valere sui rientri dell'iniziativa JEREMIE Campania per la Linea di Intervento volta alla *Promozione dei servizi ai cittadini per favorire l'accesso ai mestieri artigiani;*
f) con tale atto deliberativo, la Giunta regionale subordina l'eventuale attivazione di strumenti finanziari a valere sulle risorse del POR FESR alla valutazione ex-ante di cui al Reg. UE 1303/2013 art. 37;
g) la Giunta Regionale con il medesimo provvedimento ha, altresì, espressamente autorizzato la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive a rimodulare le risorse, tenuto conto delle istanze pervenute, tra le linee d'intervento individuate nell'allegato, nel caso in cui si fossero registrate economie nell'ambito delle azioni finanziate a valere sui rientri dell'iniziativa Jeremie Campania;
h) in attuazione della D.G.R. 633/2017, con decreto dirigenziale n. 36 del 21/03/2018, acquisita la VEXA di cui all'art. 37 del Regolamento UE 1303/2013, la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha costituito il "Fondo per le imprese artigiane campane" per l'attuazione dello strumento finanziario a supporto del sistema artigianato ed in attuazione della Carta

Internazionale dell'artigianato artistico, attribuendo allo stesso la dotazione finanziaria di 30Meuro ed individuando nella società *in house* Sviluppo Campania S.p.A. il soggetto gestore del Fondo, approvando, contestualmente, lo schema di accordo di finanziamento e i connessi allegati, ivi compresa la descrizione dello strumento;

i) in data 26/03/2018 è stato sottoscritto l'Accordo di finanziamento tra la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive e Sviluppo Campania S.p.A. avente ad oggetto l'istituzione del Fondo a favore delle micro, piccole e medie imprese artigiane per agevolare investimenti nel settore dell'artigianato tradizionale, artistico e religioso, con una dotazione finanziaria complessiva di 30M€uro, comprensiva dei costi di gestione ammontanti in totale a 2Meuro;
j) Sviluppo Campania S.p.A., ha proceduto ad emanare l'Avviso Pubblico "Artigianato campano per la valorizzazione del territorio", pubblicato sul B.U.R.C. n. 25 del 26/03/2018, ivi prevedendo la realizzazione delle predette 3 linee di intervento dotate finanziariamente dei seguenti importi, al netto dei costi di gestione del fondo:
    1) Linea di intervento "A" *Promozione e valorizzazione delle imprese artigiane artistiche e religiose* con dotazione finanziaria di 14M€ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020 Asse 3, Obiettivo Tematico 3, Priorità di investimento 3b, Obiettivo Specifico 3.3, Linea di Azione 3.3;
    2) Linea di intervento "B" *Innovazione delle imprese artigiane,* con dotazione finanziaria di 7M€ a valere sui rientri dell'iniziativa Jeremie Campania;
    3) Linea di intervento "C" *Sviluppo di nuove tecnologie per la fruizione dei servizi delle imprese artigiane,* con dotazione finanziaria di 7M€ a valere sui rientri dell'iniziativa Jeremie Campania;
k) con successivo decreto dirigenziale n. 40 del 26/03/2018 si è proceduto alla sostituzione dell'allegato D "Modelli per il controllo dello strumento finanziario" dello schema di Accordo di Finanziamento approvato con il decreto dirigenziale n. 36 del 21/03/2018, con la versione definitiva del documento;
l) in data 23/04/2018, Sviluppo Campania S.p.A., ha proceduto ad emanare rettifica del predetto Avviso, pubblicato sul B.U.R.C. n. 31/2018;

PRESO ATTO:

a) che detto Avviso Pubblico fissa l'apertura dello sportello telematico per la presentazione delle domande alle ore 10:00 del 25/05/2018 e la chiusura alle ore 18:00 del 25/06/2018;
b) della nota del 5/7/2018, acquisita al prot. n. 437607 del 6/7/2018, con cui Sviluppo Campania S.p.A. ha comunicato che alla data di chiusura dello sportello telematico risultano pervenuti complessivamente n. 424 progetti per un finanziamento complessivo di € 46.960.110,94, così suddivisi per ognuna delle tre linee di azione:
    - Linea di intervento "A" n. 95 progetti per € 12.326.386,42
    - Linea di intervento "B" n. 309 progetti per € 33.029.585,64
    - Linea di intervento "C" n. 20 progetti per € 1.604.138,88
c) della nota 5749/U del 5.10.2018, acquisita in pari data al prot. n. 627955, con la quale Sviluppo Campania S.p.A. ha comunicato l'aggiornamento delle attività di gestione relative all'Avviso Pubblico *de quo* da cui risultano per la:
    - Linea di intervento "A" fondi impegnati per € 10.523,668,00 rispetto ad € 12.326.386,42 richiesti;
    - Linea di intervento "B" fondi impegnati per € 7.000.000,00 rispetto ad € 33.029.585,64 richiesti;
    - Linea di intervento "C" fondi impegnati per € 913.102,91 rispetto ad € 1.604.138,88 richiesti;
d) con la medesima nota, Sviluppo Campania S.p.A., per la Linea "C", ha specificato che la somma non impegnata, in quanto non richiesta, è pari ad € 5.395.861,12, evidenziando che la differenza, pari ad € 691.035,97, è imputabile a tagli sugli investimenti ammessi;

e) della nota prot. n. 630567 dell'8/10/2018 con cui la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha richiesto a Sviluppo Campania S.p.A. di comunicare tempestivamente, per la Linea C, l'effettiva disponibilità dell'ulteriore importo di € 691.034,97, onde poter procedere alle consequenziali rimodulazioni;

RILEVATO, pertanto, CHE:

a) per la Linea "B", a fronte della dotazione finanziaria di 7M€, sono pervenute istanze per € 33.029.585,64;
b) per la Linea "C", a fronte della dotazione finanziaria di 7M€, risultano, allo stato, economie liberabili pari ad € 5.395.861,12;

ATTESO CHE con la menzionata Deliberazione 633/2017, di cui in premessa, la Giunta Regionale ha espressamente autorizzato la *Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive a rimodulare le risorse, tenuto conto delle istanze pervenute, tra le linee d'intervento individuate in allegato, ove si registrino economie nell'ambito delle azioni finanziate a valere sui rientri dell'iniziativa Jeremie Campania;*

RITENUTO di:

a) poter prendere atto delle economie di € 5.395.861,12 quali risorse resesi, allo stato, disponibili sulla Linea di intervento "C", così come formalmente comunicate da Sviluppo Campania S.p.A. quale soggetto gestore dello strumento finanziario *de quo*, con nota del 5/10/2018 acquisita in pari data al prot. n. 627955;
b) poter prendere atto, altresì, in base alla medesima nota, della maggiore esigenza di copertura finanziaria della Linea di intervento "B" evincibile dalla differenza tra la dotazione iniziale della misura pari a 7M€, e l'importo delle istanze pervenute pari ad € 33.029.585,64;
c) di poter disporre, in attuazione della DGR 633/2017, una rimodulazione tra le risorse finanziarie delle Linee di intervento "B" e "C", entrambe finanziate a valere sui rientri dell'iniziativa Jeremie Campania, incrementando la dotazione finanziaria iniziale della Linea "B" per € 5.395.861,12, e decrementando corrispondentemente la Linea "C" per il medesimo importo, così da determinare, per l'effetto, le dotazioni assestate rispettivamente come segue:
    - Linea "B" € 12.395.861,12;
    - Linea "C" € 1.604.138,88;

VISTII

- la D.G.R. n. 633 del 18 ottobre 2017;
- il Decreto Dirigenziale n. 36 del 21/03/2018;
- il Decreto Dirigenziale n. 40 del 26/03/2018;
- la nota 5749/U del 5.10.2018 del soggetto gestore Sviluppo Campania S.p.A., acquisita in pari data al prot. n. 627955;
- la D.G.R. n. 10/2016 ed il successivo DPGR 9/2016 con i quali è stato conferito alla Dott.ssa Roberta Esposito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale 51-02 Sviluppo economico e Attività Produttive;
- il D.P.G.R. n. 209 del 26/05/2017 di conferimento al Dr. Sergio Mazzarella dell'incarico di Dirigente della U.O.D. 05 "Competitività delle imprese, Imprenditorialità e cultura d'impresa. Strumenti finanziari e accesso al credito. Patrimonializzazione delle imprese. Sostegno ai processi di riorganizzazione aziendale"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 05 proponente il presente provvedimento e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse,

DECRETA

1) di prendere atto delle economie di € 5.395.861,12 quali risorse resesi, allo stato, disponibili sulla Linea di intervento "C", così come formalmente comunicate da Sviluppo Campania S.p.A. quale soggetto gestore dello strumento finanziario *de quo*, con nota del 5/10/2018 acquisita in pari data al prot. n. 627955;
2) di prendere atto, altresì, in base alla medesima nota, della maggiore esigenza di copertura finanziaria della Linea di intervento "B" evincibile dalla differenza tra la dotazione iniziale della misura pari a 7M€, e l'importo delle istanze pervenute pari ad € 33.029.585,64;
3) di disporre, in attuazione della DGR 633/2017, una rimodulazione tra le risorse finanziarie delle Linee di intervento "B" e "C", entrambe finanziate a valere sui rientri dell'iniziativa Jeremie Campania, incrementando la dotazione finanziaria iniziale della Linea "B" per € 5.395.861,12, e decrementando corrispondentemente la Linea "C" per il medesimo importo, così da determinare, per l'effetto, le dotazioni assestate rispettivamente come segue:
    - Linea "B" € 12.395.861,12;
    - Linea "C" € 1.604.138,88;

di inviare il presente atto:

- all'Assessore alle Attività Produttive;
- alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
- alla Sviluppo Campania S.p.A. quale soggetto gestore per le attività consequenziali;
- alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione;
- all'Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020, all'Ufficio della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Audit, all'Autorità di Certificazione,
- all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Trasparenza;
- al BURC per la pubblicazione

Roberta Esposito

Decreto Dirigenziale n. 250 del 10/10/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

PIANO OPERATIVO COMPLEMENTARE CAMPANIA 2014/2020 - DD N. 332/2013 INTERVENTO DI "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DI PALAZZO MEOMARTINI - INTERVENTI SULL'INVOLUCRO DELL'EDIFICIO, INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE IMPIANTI GENERALI" CUP F24B13000530006 SMILE 98 O.O. 3.3 - BENEFICIARIO COMUNE DI REINO - AMMISSI0NE A FINANZIAMENT0 E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- **a** con decreto dirigenziale n. 43 del 1 giugno 2016 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16, l'Autorità di Gestione FESR ha provveduto, tra l'altro, alla pubblicazione sul BURC, nonché sul sito istituzionale regionale degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, allo stesso allegate quale sua parte integrante e sostanziale, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento;
- **b** a parziale deroga del termine ultimo previsto dai suddetti Orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE), con nota Ares (2016)1822629 del 18 aprile 2016 la Commissione europea ha concesso l'estensione del termine di eleggibilità della spesa al 31/03/2017 per alcuni progetti i cui beneficiari sono i Comuni afflitti dagli eventi alluvionali verificatisi nel mese di ottobre 2015;
- **c** con nota protocollo n. 0751582 del 17.11.2016, l'Autorità di Gestione ha precisato che è possibile utilizzare le risorse liberate da eventuali rettifiche in diminuzione per garantire la copertura finanziaria di interventi non previsti negli allegati ai decreti 43 e 132 del 2016 o coperti con altre fonti di finanziamento, nei limiti delle risorse stanziate per ogni Direzione Generale sulle singole fonti di finanziamento, una volta verificata la coerenza;

PREMESSO altresi che

a. con Decreto Dirigenziale DIP 51 DG 02 n. 961 del 21/10/2014 l'intervento **"*Lavori di riqualificazione energetica di palazzo Meomartini – interventi sull'involucro dell'edificio, interventi di ristrutturazione impianti generali***" con Beneficiario: **Comune di Reino** è stato ammesso a finanziamento per l'importo di € **938.176,63** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3 Cod. SMILE 98 ed approvato lo schema di convenzione;
b. la convenzione rep. CV **489 del 24/10/2014** è stata regolarmente sottoscritta;
c. con Decreto Dirigenziale DIP 51 DG 02 n. 236 del 02/11/2015, a seguito di gara, è stato rideterminato il contributo di cui al Decreto Dirigenziale DIP 51 DG 02 n. 961 del 21/10/2014 in **€. 877.049,45** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3;
d. con DD n. 120 del 19/05/2016 è stata disposta la liquidazione in favore del comune di Reino di € 345.501,62, sul capitolo 2903 n. imp. 8097/2015**;**
e. con DD n. 404 del 23/11/2016 e n. 74 del 02/03/2017 al Comune di Reino, è stato liquidato complessivamente l'importo di € 393.132,97 sul cap. 8472 num. Imp. 4681/2016;
f. al comune di Reino è stata liquidata una somma complessiva pari a **€ 738.634,59**;

CONSIDERATO CHE

- **a.** l'intervento "*Lavori di riqualificazione energetica di palazzo Meomartini – interventi sull'involucro dell'edificio, interventi di ristrutturazione impianti generali*" con Beneficiario: Comune di Reino è ricompreso nell'elenco dei progetti di cui alla citata nota Ares (2016)1822629 del 18 aprile 2016;
- **b.** la conclusione, la funzionalità e la operatività dell'intervento in parola è stata attestata dall'Ente al 31/03/2017, in coerenza con il termine di eleggibilità della spesa di cui alla citata nota Ares (2016)1822629 del 18 aprile 2016;

c. tuttavia, i tempi connessi alla rendicontazione e la chiusura anticipata del POR FESR 2007/2013 rispetto alla data del 31/03/2017 non hanno consentito di certificare totalmente la spesa a valere su detto Programma;

DATO ATTO che:

a. il Comune di Reino ha trasmesso il quadro economico di assestamento finale per un importo pari ad **€ 865.079,28**;
b. che per l'intervento "***Lavori di riqualificazione energetica di palazzo Meomartini – interventi sull'involucro dell'edificio, interventi di ristrutturazione impianti generali***" - codice SMILE **98,** CUP **F24B13000530006 -** il **Comune di Reino** ha rendicontato al 31/03/2017 spese ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3, per **€ 545.892,20;**
c. che pertanto occorre procedere all'ammissione a finanziamento del completamento di detto intervento per l'importo non più certificabile sul POR FESR 2007/2013;

RITENUTO:

α) di dover ammettere a finanziamento, il completamento dell'intervento "**Lavori di riqualificazione energetica di palazzo Meomartini – interventi sull'involucro dell'edificio, interventi di ristrutturazione impianti generali" - codice SMILE 98, CUP F24B13000530006 Beneficiario Comune di Reino** sul POC 2014/2020 per l'importo di **€ 319.187,08**;

β) di dover dare atto dell'avvenuta verifica di coerenza e di compatibilità dell'intervento da completare con la fonte di finanziamento ivi individuata (POC 2014-2020);

χ) di dover rinviare a separato provvedimento la chiusura definitiva dell'intervento sulla base delle successive istruttorie e verifiche a cura della Direzione Generale Sviluppo Economico per le Attività Produttive UOD 03 *"Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia";*

δ) di dover approvare lo schema di atto aggiuntivo alla convenzione allegato al presente decreto a formarne parte integrante e sostanziale;

i) di dover precisare che l'intervento al 31/03/2017 era collaudato, funzionale e in esercizio;

j) di dover procedere alla sottoscrizione tra il Direttore Generale della DG 50/02 e gli enti beneficiari del relativo atto aggiuntivo alla convenzione stipulata all'atto di ammissione a finanziamento a valere sugli Obiettivi Operativi di pertinenza della Direzione Generale convenzioni redatte a cura della UOD 03 *"Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia"* in conformità allo schema approvato con il presente provvedimento;

k) di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013, il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

VISTI:

α. il D.lgs nr.118/2011;
β. il D.lgs nr. 126 del 10/08/2014;
χ. la L.R. nr. 38 del 29/12/2017 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2018 - 2020 della Regione Campania - Legge di Stabilità regionale 2018";
δ. la L.R. n. 39 del 29/12/2017 di approvazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania;
ε. la D.G.R. n. 11 del 16/01/2018 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2018 - 2020 della Regione Campania e del Bilancio Gestionale 2018-2020 con contestuale aggiornamento dei residui e della cassa;
φ. Il Regolamento regionale n. 5 del 7 giugno 2018;
γ. la DGR nr. 204 del 04/04/2018 avente ad oggetto *"*Variazioni al Bilancio 2018/2020: Iscrizione Provvedimenti Pluriennali - Variazioni Fondo Pluriennale Vincolato - Adeguamento Residui -

Prelevamento Fondo Spese Obbligatorie e Spese Impreviste - Prelevamento Fondo Riserva di Cassa".

RICHIAMATE

a. la D.G.R. n. 10/2016 e il DPGR n. 9/2016 con i quali è stato conferito alla dott.ssa Roberta Esposito l'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive;
b. la DGR n. 295 del 21/06/2016 e ss.mm.ii. di modifica delle strutture ordinamentali con la quale è stata istituita la UOD "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia";
c. il DPGR n. 198 del 23/09/2016 di conferimento al Dirigente Dr. Alfonso Bonavita dell'incarico di responsabile della U.O.D. 51.02.04 Energia e Carburanti, le cui competenze, con l'entrata in vigore del nuovo ordinamento di cui alla DGR 2095/2016, confluiscono nella UOD "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia";

VISTO, altresì, il decreto dirigenziale n. 29 del 20/06/2017 della Direzione 51 02 con il quale sono stati conferiti ai dirigenti delle singole UOD i procedimenti relativi ai Fondi del POR FESR Campania 2007/2013, ivi compresi gli interventi in accelerazione della spesa, in ragione delle competenze assegnate dalla Giunta Regionale in attuazione del Regolamento 12/2011, assumendone la responsabilità, ad eccezione dei provvedimenti di impegno e liquidazione dove la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti, in conto competenza e cassa, è attribuita direttamente alla Direzione Generale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 03 della DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di ammettere finanziamento il completamento dell'intervento "**Lavori di riqualificazione energetica di palazzo Meomartini – interventi sull'involucro dell'edificio, interventi di ristrutturazione impianti generali" - codice SMILE 98, CUP F24B13000530006 Beneficiario Comune di Reino** sul POC 2014/2020 per l'importo di **€ 319.187,08**;
2. di dare atto dell'avvenuta verifica di coerenza e di compatibilità dell'intervento da completare con la fonte di finanziamento ivi individuata (POC 2014-2020);
3. di rinviare a separato provvedimento la chiusura definitiva dei medesimi interventi sulla base delle successive istruttorie e verifiche a cura della Direzione Generale Sviluppo Economico per le Attività Produttive UOD 03 *''Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia'';*
4. di approvare lo schema di atto aggiuntivo alla convenzione allegato al presente decreto a formarne parte integrante e sostanziale;
5. di precisare che l'intervento al 31/03/2017 era collaudato, funzionale e in esercizio;
6. di procedere alla sottoscrizione tra il Direttore Generale della DG 50/02 e enti beneficiari del relativo atto aggiuntivo alla convenzione stipulata all'atto di ammissione a finanziamento a valere sugli Obiettivi Operativi di pertinenza della Direzione Generale convenzioni redatte a cura della UOD 03 *"Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia*" in conformità allo schema approvato con il presente provvedimento;
7. di pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013, il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area

"Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

8. di inviare il presente provvedimento, per conoscenza e per quanto di competenza:
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
   - all'Assessore alle Attività Produttive;
   - ai Beneficiari;
   - alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (50 03 00);
   - al BURC per la pubblicazione.

ROBERTA ESPOSITO

ATTO AGGIUNTIVO
ALLA CONVENZIONE CV …….del …….

TRA
La Regione Campania nella persona del Responsabile di Obiettivo Operativo 6.3 /Dirigente *Ratione Materiae Dott.ssa Roberta Esposito* giusta DPGR n. 9 del 25/01/2016
E
il Beneficiario dell'Operazione …….. individuato mediante ……..
nella persona del Legale *pro tempore* ……

PREMESSO CHE

- la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007 n. C(2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e la Giunta ne ha preso atto con la deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007 e ss.mm.ii;
- la Commissione europea, con decisione C (2015) 2771 final del 30 aprile 2015, a modifica della decisione C(2013)1573 final del 20 marzo 2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, per il periodo 2007/2013;
- con Deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016 la Giunta regionale ha approvato la proposta del Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC), ai fini della successiva approvazione parte del CIPE;
- la Conferenza Stato – Regione, in data 14 aprile 2016, ha reso parere positivo sul POC, approvato con DGR n. 59/2016, come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni Centrali competenti e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- il POC assentito in sede di Conferenza Stato – Regioni, articolato in Assi e in azioni operative, è stato approvato dal CIPE nella seduta del 1° maggio 2016 (delibere n. 11 e n. 12);
- la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 18 maggio 2016, n. 215 (BURC n. 35 del 06/06/2016), ha disposto di programmare la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o del Programma Operativo Complementare 2014/2020, come riportato nella Tabella allegata alla medesima quale sua parte integrante e sostanziale;
- la DGR n. 215/2016 ha demandato a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi;
- con DGR n 357 del 6 luglio 2016 sono state iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC, prevedendo che all'accertamento e all'impegno delle risorse di cui alla citata Delibera si potesse provvedere solo dopo l'intervenuta esecutività delle deliberazioni CIPE del 1 maggio 2016;
- con la succitata DGR 357 del 06.07.2016 è stato quindi istituito e attribuito alla titolarità della Direzione Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. il cap. 8414 denominato "POC 2014/2020 - Del. CIPE 12/2016 - Art. 1, co. 804 L. 208/2015 - Enti locali - Attività produttive", correlato al capitolo di entrata 2042 "Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC) - Art. 1, co. 804 L. 208/2015 - Del. CIPE 12/2016" con una dotazione pari a 99.263.806,61;
- con decreto dirigenziale n. 43 del 1 giugno 2016 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16, l'Autorità di Gestione FESR ha provveduto, tra l'altro, alla pubblicazione sul BURC, nonché sul sito istituzionale regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, allo stesso allegate quale sua parte integrante e sostanziale, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento;
- a parziale deroga del termine ultimo previsto dai suddetti Orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE), con nota Ares (2016)1822629 del 18 aprile 2016 la Commissione europea ha concesso l'estensione del termine di eleggibilità della spesa al 31/03/2017 per alcuni progetti i cui beneficiari sono i Comuni afflitti dagli eventi alluvionali verificatisi nel mese di ottobre 2015;
- con nota protocollo n. 0751582 del 17.11.2016, l'Autorità di Gestione ha precisato che è possibile utilizzare le risorse liberate da eventuali rettifiche in diminuzione per garantire la copertura finanziaria di interventi non previsti negli allegati ai decreti 43 e 132 del 2016 o coperti con altre fonti di finanziamento, nei limiti delle risorse stanziate per ogni Direzione Generale sulle singole fonti di finanziamento, una volta verificata la coerenza;
-con decreti dirigenziali n. 87 del 18.05.2018 e n. 92 del 23.05.2018 la Direzione Generale Sviluppo economico e AA.PP. ha proceduto a dichiarare insussistenti, per un importo complessivo pari ad euro € 2.725.181,72, impegni assunti sul capitolo 8414 per il completamento di interventi per i quali le spese ammissibili a rendicontazione ammontano ad un importo inferiore rispetto quello ammesso a finanziamento e al valore degli impegni assunti ed è stato rinviato a successivi provvedimenti l'utilizzo delle economie di spesa volte a ricostituire la dotazione del POC al fine di garantire il completamento di progetti che hanno avuto spesa certificata sul POR FESR 2007/2013 e per i quali non sono state previste sufficienti risorse;
-con DGR n.370 del 12/06/2018 sono state iscritti in ai sensi dell'art. 51, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i., in termini di competenza e cassa, nell'annualità 2018 del bilancio 2018/2020 le risorse per € 2.725.181,72;
- con decreto dirigenziale n. 181 del 18/06/2018 la Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ha proceduto all' accertamento delle entrate della somma complessiva di €. 2.725.181,72 sul capitolo 2042, per l'esercizio finanziario 2018

CONSIDERATO CHE

- la DGR n. 215/2016 cit. ha, altresì, demandato, alla luce degli orientamenti di chiusura del 2007/2013 di cui alla decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, ai dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni, la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
- con Deliberazione della Giunta regionale n. 278 del 14 giugno 2016 avente ad oggetto: "POR Campania FESR 2014/2020 - Adozione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co). Corrispondenza Si.Ge.Co. POC", si è stabilito che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti ratione materiae del POR FESR 2007-2013;
- per gli interventi finanziati dal POR FESR Campania 2007/2013 e non conclusi entro il 31/03/2017 occorre garantire il completamento degli stessi con fondi POC 2014-2020;

DATO ATTO CHE

il Responsabile di Obiettivo Operativo ….. /Dirigente Ratione Materiae ha adottato il Decreto Dirigenziale n. …. del …….., che, nel prendere atto della fonte di finanziamento, ha previsto il

fonte: http://burc.regione.campania.it

completamento dell' intervento finanziato con il POR 2007/2013 di cui alla **convenzione CV…… del ……..**, e ha approvato lo schema di Atto Aggiuntivo alla Convenzione da sottoscriversi con il Beneficiario quale impegno giuridico e finanziario finalizzato ad assicurare il mantenimento dell'attualità e della consistenza dei risultati attesi sulla base dei quali sono state assegnate le risorse per il completamento dell'intervento;

il Responsabile di Obiettivo Operativo …… /Dirigente Ratione Materiae ha adottato il Decreto Dirigenziale n. …… del …….., con il quale è stata disposta l'ammissione a finanziamento del completamento del citato intervento finanziato di cui alla predetta convenzione inter partes, per l'importo di a **€. ……..**

TUTTO CIÒ PREMESSO, CONSIDERATO E DATO ATTO
Le Parti, come sopra costituite, nel confermare e ratificare la precedente narrativa avente valore di patto tra le stesse, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1 – Oggetto
Il presente Atto Aggiuntivo costituisce impegno giuridico e finanziario regolante i rapporti tra la Regione Campania e il Beneficiario **……** per il completamento dell'intervento **"……."** a valere sulle risorse **Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC)** per un importo massimo pari a **€. ……..**

Articolo 2 - Conclusione dell'intervento
1. L'intervento **"……."** è stato *concluso* entro il 31 marzo 2017.
2. Alla data del 31 marzo 2017, pertanto, l'intervento risulta *funzionante* e *operativo*, ovvero *completato* e *in uso*.

Articolo 3 - Obbligo di garanzia a carico del Beneficiario
1. Qualora le verifiche in loco da parte degli organi preposti ai controlli accertassero la mancata operatività dell'intervento, ciò comporterà la perdita e la restituzione alla Commissione Europea dell'intero contributo di cui l'intervento ha usufruito nell'ambito del POR 2007/2013 .
2. In tal caso, la Regione procederà alla risoluzione della **Convenzione CV….. del ……** e del presente Atto Aggiuntivo alla stessa, disponendo la revoca del contributo e l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.
3. A tal fine, il Beneficiario dovrà rendere idonea garanzia, da produrre all'atto della sottoscrizione del presente Atto Aggiuntivo, come nel seguito specificato:
formale attestazione da parte dell'Organo competente che l'intervento dal 31/03/2017 è concluso, operativo e funzionale.

Articolo 4 - Rendicontazione
1. Ai fini della rendicontazione oltre al rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria di riferimento, si rinvia ai manuali, circolari e linee guida dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione e dell'Ufficio di Struttura di Missione per i Controlli di I Livello relativi alla Programmazione 2007/2013.
2. Permane l'obbligo per il beneficiario di inserire gli atti amministrativi, finanziari e fisici nel Sistema di monitoraggio previsto e di trasmettere tutta la documentazione propedeutica alla rendicontazione delle spese in uno con la richiesta di liquidazione delle spese effettivamente sostenute.

Articolo 5. Condizioni di erogazione del finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. L'ammontare delle risorse relative all'intervento **"……..." (CUP ……)**, presentato dal Beneficiario **…….. e** inserito tra gli interventi di cui alla Nota ARES (2016)1822629 del 18 aprile 2016 da completarsi a valere sul **Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC)** è pari a **€. ……...**.
La prima quota di finanziamento a valere sulla fonte di finanziamento individuata per il completamento, in coerenza con il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 potrà essere erogata al beneficiario anche a titolo di anticipazione per un importo pari al massimo al 30% della quota ammessa a finanziamento; le successive erogazioni saranno effettuate a titolo di rimborso di spese effettivamente sostenute e delle quali deve essere trasmessa alla Regione tutta la documentazione amministrativa, tecnica e finanziaria a supporto. Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa.
In ottemperanza di quanto del Manuale di attuazione, il Responsabile di Obiettivo Operativo può, inoltre, rimborsare in favore del beneficiario, fatture non pagate. Il termine entro il quale il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione è ridotto a non oltre 30 giorni dall'accredito.

Articolo 6 – Rinvio

1. Il Beneficiario si impegna a rispettare tutti gli obblighi previsti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale anche successivamente alla conclusione dell'operazione.
2. A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, si rinvia al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/2006, al Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8/12/2006 e agli Orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione per il periodo 2007/2013 di cui alla decisione C (2015) 2771 final del 30 aprile 2015 della Commissione europea.
3. Le Parti si danno reciprocamente atto che, per quanto non espressamente o diversamente disciplinato nel presente Atto Aggiuntivo, valgono le obbligazioni assunte con la Convenzione CV……. Del…….

Luogo e data

Per la Regione Campania _____

Per il Beneficiario _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 251 del 10/10/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

PIANO OPERATIVO COMPLEMENTARE CAMPANIA 2014/2020 - DD N. 332/2013 INTERVENTO DI "EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA CASA COMUNALE REALIZZAZIONE IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO E TERMICO" CUP B17H13001770008 SMILE 3314 O.O. 6.3 (GIA' 3.1) - BENEFICIARIO COMUNE DI PAGO VEIANO - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- **a** con decreto dirigenziale n. 43 del 1 giugno 2016 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16, l'Autorità di Gestione FESR ha provveduto, tra l'altro, alla pubblicazione sul BURC, nonché sul sito istituzionale regionale degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, allo stesso allegate quale sua parte integrante e sostanziale, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento;
- **b** a parziale deroga del termine ultimo previsto dai suddetti Orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE), con nota Ares (2016)1822629 del 18 aprile 2016 la Commissione europea ha concesso l'estensione del termine di eleggibilità della spesa al 31/03/2017 per alcuni progetti i cui beneficiari sono i Comuni afflitti dagli eventi alluvionali verificatisi nel mese di ottobre 2015;
- **c** con nota protocollo n. 0751582 del 17.11.2016, l'Autorità di Gestione ha precisato che è possibile utilizzare le risorse liberate da eventuali rettifiche in diminuzione per garantire la copertura finanziaria di interventi non previsti negli allegati ai decreti 43 e 132 del 2016 o coperti con altre fonti di finanziamento, nei limiti delle risorse stanziate per ogni Direzione Generale sulle singole fonti di finanziamento, una volta verificata la coerenza;

PREMESSO altresi che

a. con Decreto Dirigenziale DIP 51 DG 02 n. 88 del 03/02/2015 l'intervento **"*Efficientamento energetico della casa comunale realizzazione impianti solari fotovoltaici e termici***" con Beneficiario: **Comune di Pago Veiano** è stato ammesso a finanziamento per l'importo di € **62.730,26** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.1 Cod. SMILE 71 ed approvato lo schema di convenzione;
b. in data **05/02/2015** è stata sottoscritta la convenzione tra il ROO ed il rappresentante legale del comune di Pago Veiano;
c. con Decreto Dirigenziale DIP 51 DG 02 n. 203 del 22/10/2015, a seguito di gara, è stato rideterminato il contributo di cui al Decreto Dirigenziale DIP 51 DG 02 n. 88 del 03/02/2015 in **€. 60.500,55** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.1;
d. con DD n. 109 del 12/05/2016 al Comune di Pago Veiano, è stato liquidato l'importo di **€. 18.150,17** sul cap. 2732 num. Imp. 8037/2015**;**
e. che con DD n. 102 del 13/03/2017 del DIP 51 D.G. 02, come integrato e rettificato dal DD 134 del 09/05/2017 del DIP 51 D.G. 02, l'intervento di cui sopra è stato imputato sull'asse VI – Sviluppo urbano e qualità della vita, O.O. 6.3 – Città solidali e scuole aperte del Po Fesr Campania 2007/2013, acquisendo codice Smile 3314;

CONSIDERATO CHE

- **a.** l'intervento "*Efficientamento energetico della casa comunale realizzazione impianti solari fotovoltaici e termici*" con Beneficiario: Comune di Pago Veiano è ricompreso nell'elenco dei progetti di cui alla citata nota Ares (2016)1822629 del 18 aprile 2016;
- **b.** la conclusione, la funzionalità e la operatività dell'intervento in parola è stata attestata dall'Ente al 31/03/2017, in coerenza con il termine di eleggibilità della spesa di cui alla citata nota Ares (2016)1822629 del 18 aprile 2016;

c. tuttavia, i tempi connessi alla rendicontazione e la chiusura anticipata del POR FESR 2007/2013 rispetto alla data del 31/03/2017 non hanno consentito di certificare totalmente la spesa a valere su detto Programma;

DATO ATTO che:

a. il Comune di Ponte ha trasmesso il quadro economico di assestamento finale per un importo pari ad **€. 60.500,55**;
b. che per l'intervento "***Efficientamento energetico della casa comunale realizzazione impianti solari fotovoltaici e termici***" - codice SMILE **3314,** CUP **B17H13001770008 -** il **Comune di Pago Veiano** ha rendicontato al 31/03/2017 spese ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3, per **€. 46.254,75;**
c. che pertanto occorre procedere all'ammissione a finanziamento del completamento di detto intervento per l'importo non più certificabile sul POR FESR 2007/2013;

RITENUTO:

α) di dover ammettere a finanziamento, il completamento dell'intervento "**Efficientamento energetico della casa comunale realizzazione impianti solari fotovoltaici e termici" - codice SMILE 3314, CUP B17H13001770008 Beneficiario Comune di Pago Veiano** sul POC 2014/2020 per l'importo di **€. 14.245,80**;

β) di dover dare atto dell'avvenuta verifica di coerenza e di compatibilità dell'intervento da completare con la fonte di finanziamento ivi individuata (POC 2014-2020);

χ) di dover rinviare a separato provvedimento la chiusura definitiva dell'intervento sulla base delle successive istruttorie e verifiche a cura della Direzione Generale Sviluppo Economico per le Attività Produttive UOD 03 *"Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia";*

δ) di dover approvare lo schema di atto aggiuntivo alla convenzione allegato al presente decreto a formarne parte integrante e sostanziale;

i) di dover precisare che l'intervento al 31/03/2017 era collaudato, funzionale e in esercizio;

j) di dover procedere alla sottoscrizione tra il Direttore Generale della DG 50/02 e gli enti beneficiari del relativo atto aggiuntivo alla convenzione stipulata all'atto di ammissione a finanziamento a valere sugli Obiettivi Operativi di pertinenza della Direzione Generale convenzioni redatte a cura della UOD 03 *"Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia"* in conformità allo schema approvato con il presente provvedimento;

k) di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013, il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

VISTI:

α. il D.lgs nr.118/2011;
β. il D.lgs nr. 126 del 10/08/2014;
χ. la L.R. nr. 38 del 29/12/2017 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2018 - 2020 della Regione Campania - Legge di Stabilità regionale 2018";
δ. la L.R. n. 39 del 29/12/2017 di approvazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania;
ε. la D.G.R. n. 11 del 16/01/2018 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2018 - 2020 della Regione Campania e del Bilancio Gestionale 2018-2020 con contestuale aggiornamento dei residui e della cassa;
φ. Il Regolamento regionale n. 5 del 7 giugno 2018;
γ. la DGR nr. 204 del 04/04/2018 avente ad oggetto **"**Variazioni al Bilancio 2018/2020: Iscrizione Provvedimenti Pluriennali - Variazioni Fondo Pluriennale Vincolato - Adeguamento Residui -

Prelevamento Fondo Spese Obbligatorie e Spese Impreviste - Prelevamento Fondo Riserva di Cassa".

RICHIAMATE

a. la D.G.R. n. 10/2016 e il DPGR n. 9/2016 con i quali è stato conferito alla dott.ssa Roberta Esposito l'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive;
b. la DGR n. 295 del 21/06/2016 e ss.mm.ii. di modifica delle strutture ordinamentali con la quale è stata istituita la UOD "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia";
c. il DPGR n. 198 del 23/09/2016 di conferimento al Dirigente Dr. Alfonso Bonavita dell'incarico di responsabile della U.O.D. 51.02.04 Energia e Carburanti, le cui competenze, con l'entrata in vigore del nuovo ordinamento di cui alla DGR 2095/2016, confluiscono nella UOD "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia";

VISTO, altresì, il decreto dirigenziale n. 29 del 20/06/2017 della Direzione 51 02 con il quale sono stati conferiti ai dirigenti delle singole UOD i procedimenti relativi ai Fondi del POR FESR Campania 2007/2013, ivi compresi gli interventi in accelerazione della spesa, in ragione delle competenze assegnate dalla Giunta Regionale in attuazione del Regolamento 12/2011, assumendone la responsabilità, ad eccezione dei provvedimenti di impegno e liquidazione dove la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti, in conto competenza e cassa, è attribuita direttamente alla Direzione Generale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 03 della DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di ammettere finanziamento il completamento dell'intervento "**Efficientamento energetico della casa comunale realizzazione impianti solari fotovoltaici e termici" - codice SMILE 3314, CUP B17H13001770008 Beneficiario Comune di Pago Veiano** sul POC 2014/2020 per l'importo di **€. 14.245,80**;
2. di dare atto dell'avvenuta verifica di coerenza e di compatibilità dell'intervento da completare con la fonte di finanziamento ivi individuata (POC 2014-2020);
3. di rinviare a separato provvedimento la chiusura definitiva dei medesimi interventi sulla base delle successive istruttorie e verifiche a cura della Direzione Generale Sviluppo Economico per le Attività Produttive UOD 03 *"Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia";*
4. di approvare lo schema di atto aggiuntivo alla convenzione allegato al presente decreto a formarne parte integrante e sostanziale;
5. di precisare che l'intervento al 31/03/2017 era collaudato, funzionale e in esercizio;
6. di procedere alla sottoscrizione tra il Direttore Generale della DG 50/02 e gli enti beneficiari del relativo atto aggiuntivo alla convenzione stipulata all'atto di ammissione a finanziamento a valere sugli Obiettivi Operativi di pertinenza della Direzione Generale convenzioni redatte a cura della UOD 03 *"Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia*" in conformità allo schema approvato con il presente provvedimento;
7. di pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013, il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area

"Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

8. di inviare il presente provvedimento, per conoscenza e per quanto di competenza:
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
   - all'Assessore alle Attività Produttive;
   - ai Beneficiari;
   - alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (50 03 00);
   - al BURC per la pubblicazione.

ROBERTA ESPOSITO

ATTO AGGIUNTIVO
ALLA CONVENZIONE CV …….del …….

TRA
La Regione Campania nella persona del Responsabile di Obiettivo Operativo 6.3 /Dirigente *Ratione Materiae Dott.ssa Roberta Esposito* giusta DPGR n. 9 del 25/01/2016
E
il Beneficiario dell'Operazione …….. individuato mediante ……..
nella persona del Legale *pro tempore* ……

PREMESSO CHE

- la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007 n. C(2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e la Giunta ne ha preso atto con la deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007 e ss.mm.ii;
- la Commissione europea, con decisione C (2015) 2771 final del 30 aprile 2015, a modifica della decisione C(2013)1573 final del 20 marzo 2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, per il periodo 2007/2013;
- con Deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016 la Giunta regionale ha approvato la proposta del Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC), ai fini della successiva approvazione parte del CIPE;
- la Conferenza Stato – Regione, in data 14 aprile 2016, ha reso parere positivo sul POC, approvato con DGR n. 59/2016, come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni Centrali competenti e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- il POC assentito in sede di Conferenza Stato – Regioni, articolato in Assi e in azioni operative, è stato approvato dal CIPE nella seduta del 1° maggio 2016 (delibere n. 11 e n. 12);
- la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 18 maggio 2016, n. 215 (BURC n. 35 del 06/06/2016), ha disposto di programmare la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o del Programma Operativo Complementare 2014/2020, come riportato nella Tabella allegata alla medesima quale sua parte integrante e sostanziale;
- la DGR n. 215/2016 ha demandato a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi;
- con DGR n 357 del 6 luglio 2016 sono state iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC, prevedendo che all'accertamento e all'impegno delle risorse di cui alla citata Delibera si potesse provvedere solo dopo l'intervenuta esecutività delle deliberazioni CIPE del 1 maggio 2016;
- con la succitata DGR 357 del 06.07.2016 è stato quindi istituito e attribuito alla titolarità della Direzione Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. il cap. 8414 denominato "POC 2014/2020 - Del. CIPE 12/2016 - Art. 1, co. 804 L. 208/2015 - Enti locali - Attività produttive", correlato al capitolo di entrata 2042 "Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC) - Art. 1, co. 804 L. 208/2015 - Del. CIPE 12/2016" con una dotazione pari a 99.263.806,61;
- con decreto dirigenziale n. 43 del 1 giugno 2016 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16, l'Autorità di Gestione FESR ha provveduto, tra l'altro, alla pubblicazione sul BURC, nonché sul sito istituzionale regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, allo stesso allegate quale sua parte integrante e sostanziale, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento;
- a parziale deroga del termine ultimo previsto dai suddetti Orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE), con nota Ares (2016)1822629 del 18 aprile 2016 la Commissione europea ha concesso l'estensione del termine di eleggibilità della spesa al 31/03/2017 per alcuni progetti i cui beneficiari sono i Comuni afflitti dagli eventi alluvionali verificatisi nel mese di ottobre 2015;
- con nota protocollo n. 0751582 del 17.11.2016, l'Autorità di Gestione ha precisato che è possibile utilizzare le risorse liberate da eventuali rettifiche in diminuzione per garantire la copertura finanziaria di interventi non previsti negli allegati ai decreti 43 e 132 del 2016 o coperti con altre fonti di finanziamento, nei limiti delle risorse stanziate per ogni Direzione Generale sulle singole fonti di finanziamento, una volta verificata la coerenza;
-con decreti dirigenziali n. 87 del 18.05.2018 e n. 92 del 23.05.2018 la Direzione Generale Sviluppo economico e AA.PP. ha proceduto a dichiarare insussistenti, per un importo complessivo pari ad euro € 2.725.181,72, impegni assunti sul capitolo 8414 per il completamento di interventi per i quali le spese ammissibili a rendicontazione ammontano ad un importo inferiore rispetto quello ammesso a finanziamento e al valore degli impegni assunti ed è stato rinviato a successivi provvedimenti l'utilizzo delle economie di spesa volte a ricostituire la dotazione del POC al fine di garantire il completamento di progetti che hanno avuto spesa certificata sul POR FESR 2007/2013 e per i quali non sono state previste sufficienti risorse;
-con DGR n.370 del 12/06/2018 sono state iscritti in ai sensi dell'art. 51, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i., in termini di competenza e cassa, nell'annualità 2018 del bilancio 2018/2020 le risorse per € 2.725.181,72;
- con decreto dirigenziale n. 181 del 18/06/2018 la Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ha proceduto all' accertamento delle entrate della somma complessiva di €. 2.725.181,72 sul capitolo 2042, per l'esercizio finanziario 2018

CONSIDERATO CHE

- la DGR n. 215/2016 cit. ha, altresì, demandato, alla luce degli orientamenti di chiusura del 2007/2013 di cui alla decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, ai dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni, la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
- con Deliberazione della Giunta regionale n. 278 del 14 giugno 2016 avente ad oggetto: "POR Campania FESR 2014/2020 - Adozione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co). Corrispondenza Si.Ge.Co. POC", si è stabilito che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti ratione materiae del POR FESR 2007-2013;
- per gli interventi finanziati dal POR FESR Campania 2007/2013 e non conclusi entro il 31/03/2017 occorre garantire il completamento degli stessi con fondi POC 2014-2020;

DATO ATTO CHE

il Responsabile di Obiettivo Operativo ….. /Dirigente Ratione Materiae ha adottato il Decreto Dirigenziale n. …. del …….., che, nel prendere atto della fonte di finanziamento, ha previsto il

fonte: http://burc.regione.campania.it

completamento dell' intervento finanziato con il POR 2007/2013 di cui alla **convenzione CV…… del ……..**, e ha approvato lo schema di Atto Aggiuntivo alla Convenzione da sottoscriversi con il Beneficiario quale impegno giuridico e finanziario finalizzato ad assicurare il mantenimento dell'attualità e della consistenza dei risultati attesi sulla base dei quali sono state assegnate le risorse per il completamento dell'intervento;

il Responsabile di Obiettivo Operativo …… /Dirigente Ratione Materiae ha adottato il Decreto Dirigenziale n. …… del …….., con il quale è stata disposta l'ammissione a finanziamento del completamento del citato intervento finanziato di cui alla predetta convenzione inter partes, per l'importo di a **€. ……..**

TUTTO CIÒ PREMESSO, CONSIDERATO E DATO ATTO
Le Parti, come sopra costituite, nel confermare e ratificare la precedente narrativa avente valore di patto tra le stesse, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1 – Oggetto
Il presente Atto Aggiuntivo costituisce impegno giuridico e finanziario regolante i rapporti tra la Regione Campania e il Beneficiario **……** per il completamento dell'intervento **"……."** a valere sulle risorse **Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC)** per un importo massimo pari a **€. ……..**

Articolo 2 - Conclusione dell'intervento
1. L'intervento **"……."** è stato *concluso* entro il 31 marzo 2017.
2. Alla data del 31 marzo 2017, pertanto, l'intervento risulta *funzionante* e *operativo*, ovvero *completato* e *in uso*.

Articolo 3 - Obbligo di garanzia a carico del Beneficiario
1. Qualora le verifiche in loco da parte degli organi preposti ai controlli accertassero la mancata operatività dell'intervento, ciò comporterà la perdita e la restituzione alla Commissione Europea dell'intero contributo di cui l'intervento ha usufruito nell'ambito del POR 2007/2013 .
2. In tal caso, la Regione procederà alla risoluzione della **Convenzione CV….. del ……** e del presente Atto Aggiuntivo alla stessa, disponendo la revoca del contributo e l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.
3. A tal fine, il Beneficiario dovrà rendere idonea garanzia, da produrre all'atto della sottoscrizione del presente Atto Aggiuntivo, come nel seguito specificato:
formale attestazione da parte dell'Organo competente che l'intervento dal 31/03/2017 è concluso, operativo e funzionale.

Articolo 4 - Rendicontazione
1. Ai fini della rendicontazione oltre al rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria di riferimento, si rinvia ai manuali, circolari e linee guida dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione e dell'Ufficio di Struttura di Missione per i Controlli di I Livello relativi alla Programmazione 2007/2013.
2. Permane l'obbligo per il beneficiario di inserire gli atti amministrativi, finanziari e fisici nel Sistema di monitoraggio previsto e di trasmettere tutta la documentazione propedeutica alla rendicontazione delle spese in uno con la richiesta di liquidazione delle spese effettivamente sostenute.

Articolo 5. Condizioni di erogazione del finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. L'ammontare delle risorse relative all'intervento **"……..." (CUP ……)**, presentato dal Beneficiario **…….. e** inserito tra gli interventi di cui alla Nota ARES (2016)1822629 del 18 aprile 2016 da completarsi a valere sul **Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC)** è pari a **€. ……...**.
La prima quota di finanziamento a valere sulla fonte di finanziamento individuata per il completamento, in coerenza con il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 potrà essere erogata al beneficiario anche a titolo di anticipazione per un importo pari al massimo al 30% della quota ammessa a finanziamento; le successive erogazioni saranno effettuate a titolo di rimborso di spese effettivamente sostenute e delle quali deve essere trasmessa alla Regione tutta la documentazione amministrativa, tecnica e finanziaria a supporto. Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa.
In ottemperanza di quanto del Manuale di attuazione, il Responsabile di Obiettivo Operativo può, inoltre, rimborsare in favore del beneficiario, fatture non pagate. Il termine entro il quale il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione è ridotto a non oltre 30 giorni dall'accredito.

Articolo 6 – Rinvio

1. Il Beneficiario si impegna a rispettare tutti gli obblighi previsti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale anche successivamente alla conclusione dell'operazione.
2. A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, si rinvia al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/2006, al Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8/12/2006 e agli Orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione per il periodo 2007/2013 di cui alla decisione C (2015) 2771 final del 30 aprile 2015 della Commissione europea.
3. Le Parti si danno reciprocamente atto che, per quanto non espressamente o diversamente disciplinato nel presente Atto Aggiuntivo, valgono le obbligazioni assunte con la Convenzione CV……. Del…….

Luogo e data

Per la Regione Campania _____

Per il Beneficiario _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 252 del 10/10/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

PIANO OPERATIVO COMPLEMENTARE CAMPANIA 2014/2020 - DD N. 332/2013 INTERVENTO DI "EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA CASA COMUNALE INTERVENTI SULL'INVOLUCRO DELL'EDIFICIO, RISTRUTTURAZIONE E SOSTITUZIONE IMPIANTI GENERALI" CUP B17H13001770008 SMILE 3350 O.O. 6.3 (GIA' 3.3) - BENEFICIARIO COMUNE DI PAGO VEIANO - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- **a** con decreto dirigenziale n. 43 del 1 giugno 2016 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16, l'Autorità di Gestione FESR ha provveduto, tra l'altro, alla pubblicazione sul BURC, nonché sul sito istituzionale regionale degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, allo stesso allegate quale sua parte integrante e sostanziale, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento;
- **b** a parziale deroga del termine ultimo previsto dai suddetti Orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE), con nota Ares (2016)1822629 del 18 aprile 2016 la Commissione europea ha concesso l'estensione del termine di eleggibilità della spesa al 31/03/2017 per alcuni progetti i cui beneficiari sono i Comuni afflitti dagli eventi alluvionali verificatisi nel mese di ottobre 2015;
- **c** con nota protocollo n. 0751582 del 17.11.2016, l'Autorità di Gestione ha precisato che è possibile utilizzare le risorse liberate da eventuali rettifiche in diminuzione per garantire la copertura finanziaria di interventi non previsti negli allegati ai decreti 43 e 132 del 2016 o coperti con altre fonti di finanziamento, nei limiti delle risorse stanziate per ogni Direzione Generale sulle singole fonti di finanziamento, una volta verificata la coerenza;

PREMESSO altresi che

a. con Decreto Dirigenziale DIP 51 DG 02 n. 84 del 03/02/2015 l'intervento **"*Efficientamento energetico della casa comunale interventi sull'involucro dell'edificio, ristrutturazione e sostituzione impianti generali***" con Beneficiario: **Comune di Pago Veiano** è stato ammesso a finanziamento per l'importo di € **1.369.074,88** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3 Cod. SMILE 151 ed approvato lo schema di convenzione;
b. in data **05/02/2015** è stata sottoscritta la convenzione tra il ROO ed il rappresentante legale del comune di Pago Veiano;
c. con Decreto Dirigenziale DIP 51 DG 02 n. 202 del 22/10/2015, a seguito di gara, è stato rideterminato il contributo di cui al Decreto Dirigenziale DIP 51 DG 02 n. 84 del 03/02/2015 in **€. 1.325.052,94** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3;
d. con DD n. 108 del 12/05/2016 al Comune di Pago Veiano, è stato liquidato l'importo di **€. 1.048.731,53** sul cap. 2903 num. Imp. 10026/2015**;**
e. che con DD n. 102 del 13/03/2017 del DIP 51 D.G. 02, come integrato e rettificato dal DD 134 del 09/05/2017 del DIP 51 D.G. 02, l'intervento di cui sopra è stato imputato sull'asse VI – Sviluppo urbano e qualità della vita, O.O. 6.3 – Città solidali e scuole aperte del Po Fesr Campania 2007/2013, acquisendo codice Smile 3350;

CONSIDERATO CHE

- **a.** l'intervento "*Efficientamento energetico della casa comunale interventi sull'involucro dell'edificio, ristrutturazione e sostituzione impianti generali*" con Beneficiario: Comune di Pago Veiano è ricompreso nell'elenco dei progetti di cui alla citata nota Ares (2016)1822629 del 18 aprile 2016;
- **b.** la conclusione, la funzionalità e la operatività dell'intervento in parola è stata attestata dall'Ente al 31/03/2017, in coerenza con il termine di eleggibilità della spesa di cui alla citata nota Ares (2016)1822629 del 18 aprile 2016;

c. tuttavia, i tempi connessi alla rendicontazione e la chiusura anticipata del POR FESR 2007/2013 rispetto alla data del 31/03/2017 non hanno consentito di certificare totalmente la spesa a valere su detto Programma;

DATO ATTO che:

a. il Comune di Ponte ha trasmesso il quadro economico di assestamento finale per un importo pari ad **€. 1.324.685,25**;
b. che per l'intervento "***Efficientamento energetico della casa comunale interventi sull'involucro dell'edificio, ristrutturazione e sostituzione impianti generali***" - codice SMILE **3350,** CUP **B17H13001770008 -** il **Comune di Pago Veiano** ha rendicontato al 31/03/2017 spese ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3, per **€. 975.830,77;**
c. che pertanto occorre procedere all'ammissione a finanziamento del completamento di detto intervento per l'importo non più certificabile sul POR FESR 2007/2013;

RITENUTO:

α) di dover ammettere a finanziamento, il completamento dell'intervento "**Efficientamento energetico della casa comunale interventi sull'involucro dell'edificio, ristrutturazione e sostituzione impianti generali" - codice SMILE 3350, CUP B17H13001770008 Beneficiario Comune di Pago Veiano** sul POC 2014/2020 per l'importo di **€. 348.854,48**;

β) di dover dare atto dell'avvenuta verifica di coerenza e di compatibilità dell'intervento da completare con la fonte di finanziamento ivi individuata (POC 2014-2020);

χ) di dover rinviare a separato provvedimento la chiusura definitiva dell'intervento sulla base delle successive istruttorie e verifiche a cura della Direzione Generale Sviluppo Economico per le Attività Produttive UOD 03 *"Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia";*

δ) di dover approvare lo schema di atto aggiuntivo alla convenzione allegato al presente decreto a formarne parte integrante e sostanziale;

i) di dover precisare che l'intervento al 31/03/2017 era collaudato, funzionale e in esercizio;

j) di dover procedere alla sottoscrizione tra il Direttore Generale della DG 50/02 e gli enti beneficiari del relativo atto aggiuntivo alla convenzione stipulata all'atto di ammissione a finanziamento a valere sugli Obiettivi Operativi di pertinenza della Direzione Generale convenzioni redatte a cura della UOD 03 *"Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia"* in conformità allo schema approvato con il presente provvedimento;

k) di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013, il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

VISTI:

α. il D.lgs nr.118/2011;
β. il D.lgs nr. 126 del 10/08/2014;
χ. la L.R. nr. 38 del 29/12/2017 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2018 - 2020 della Regione Campania - Legge di Stabilità regionale 2018";
δ. la L.R. n. 39 del 29/12/2017 di approvazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania;
ε. la D.G.R. n. 11 del 16/01/2018 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2018 - 2020 della Regione Campania e del Bilancio Gestionale 2018-2020 con contestuale aggiornamento dei residui e della cassa;
φ. Il Regolamento regionale n. 5 del 7 giugno 2018;
γ. la DGR nr. 204 del 04/04/2018 avente ad oggetto **"**Variazioni al Bilancio 2018/2020: Iscrizione Provvedimenti Pluriennali - Variazioni Fondo Pluriennale Vincolato - Adeguamento Residui -

Prelevamento Fondo Spese Obbligatorie e Spese Impreviste - Prelevamento Fondo Riserva di Cassa".

RICHIAMATE

a. la D.G.R. n. 10/2016 e il DPGR n. 9/2016 con i quali è stato conferito alla dott.ssa Roberta Esposito l'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive;
b. la DGR n. 295 del 21/06/2016 e ss.mm.ii. di modifica delle strutture ordinamentali con la quale è stata istituita la UOD "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia";
c. il DPGR n. 198 del 23/09/2016 di conferimento al Dirigente Dr. Alfonso Bonavita dell'incarico di responsabile della U.O.D. 51.02.04 Energia e Carburanti, le cui competenze, con l'entrata in vigore del nuovo ordinamento di cui alla DGR 2095/2016, confluiscono nella UOD "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia";

VISTO, altresì, il decreto dirigenziale n. 29 del 20/06/2017 della Direzione 51 02 con il quale sono stati conferiti ai dirigenti delle singole UOD i procedimenti relativi ai Fondi del POR FESR Campania 2007/2013, ivi compresi gli interventi in accelerazione della spesa, in ragione delle competenze assegnate dalla Giunta Regionale in attuazione del Regolamento 12/2011, assumendone la responsabilità, ad eccezione dei provvedimenti di impegno e liquidazione dove la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti, in conto competenza e cassa, è attribuita direttamente alla Direzione Generale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 03 della DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di ammettere finanziamento il completamento dell'intervento "**Efficientamento energetico della casa comunale interventi sull'involucro dell'edificio, ristrutturazione e sostituzione impianti generali" - codice SMILE 3350, CUP B17H13001770008 Beneficiario Comune di Pago Veiano** sul POC 2014/2020 per l'importo di **€. 348.854,48**:
2. di dare atto dell'avvenuta verifica di coerenza e di compatibilità dell'intervento da completare con la fonte di finanziamento ivi individuata (POC 2014-2020);
3. di rinviare a separato provvedimento la chiusura definitiva dei medesimi interventi sulla base delle successive istruttorie e verifiche a cura della Direzione Generale Sviluppo Economico per le Attività Produttive UOD 03 *"Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia";*
4. di approvare lo schema di atto aggiuntivo alla convenzione allegato al presente decreto a formarne parte integrante e sostanziale;
5. di precisare che l'intervento al 31/03/2017 era collaudato, funzionale e in esercizio;
6. di procedere alla sottoscrizione tra il Direttore Generale della DG 50/02 e gli enti beneficiari del relativo atto aggiuntivo alla convenzione stipulata all'atto di ammissione a finanziamento a valere sugli Obiettivi Operativi di pertinenza della Direzione Generale convenzioni redatte a cura della UOD 03 *"Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia*" in conformità allo schema approvato con il presente provvedimento;
7. di pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013, il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area

"Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

8. di inviare il presente provvedimento, per conoscenza e per quanto di competenza:
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
   - all'Assessore alle Attività Produttive;
   - ai Beneficiari;
   - alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (50 03 00);
   - al BURC per la pubblicazione.

ROBERTA ESPOSITO

ATTO AGGIUNTIVO
ALLA CONVENZIONE CV …….del …….

TRA
La Regione Campania nella persona del Responsabile di Obiettivo Operativo 6.3 /Dirigente *Ratione Materiae Dott.ssa Roberta Esposito* giusta DPGR n. 9 del 25/01/2016
E
il Beneficiario dell'Operazione …….. individuato mediante ……..
nella persona del Legale *pro tempore* ……

PREMESSO CHE

- la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007 n. C(2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e la Giunta ne ha preso atto con la deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007 e ss.mm.ii;
- la Commissione europea, con decisione C (2015) 2771 final del 30 aprile 2015, a modifica della decisione C(2013)1573 final del 20 marzo 2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, per il periodo 2007/2013;
- con Deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016 la Giunta regionale ha approvato la proposta del Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC), ai fini della successiva approvazione parte del CIPE;
- la Conferenza Stato – Regione, in data 14 aprile 2016, ha reso parere positivo sul POC, approvato con DGR n. 59/2016, come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni Centrali competenti e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- il POC assentito in sede di Conferenza Stato – Regioni, articolato in Assi e in azioni operative, è stato approvato dal CIPE nella seduta del 1° maggio 2016 (delibere n. 11 e n. 12);
- la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 18 maggio 2016, n. 215 (BURC n. 35 del 06/06/2016), ha disposto di programmare la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o del Programma Operativo Complementare 2014/2020, come riportato nella Tabella allegata alla medesima quale sua parte integrante e sostanziale;
- la DGR n. 215/2016 ha demandato a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi;
- con DGR n 357 del 6 luglio 2016 sono state iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC, prevedendo che all'accertamento e all'impegno delle risorse di cui alla citata Delibera si potesse provvedere solo dopo l'intervenuta esecutività delle deliberazioni CIPE del 1 maggio 2016;
- con la succitata DGR 357 del 06.07.2016 è stato quindi istituito e attribuito alla titolarità della Direzione Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. il cap. 8414 denominato "POC 2014/2020 - Del. CIPE 12/2016 - Art. 1, co. 804 L. 208/2015 - Enti locali - Attività produttive", correlato al capitolo di entrata 2042 "Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC) - Art. 1, co. 804 L. 208/2015 - Del. CIPE 12/2016" con una dotazione pari a 99.263.806,61;
- con decreto dirigenziale n. 43 del 1 giugno 2016 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16, l'Autorità di Gestione FESR ha provveduto, tra l'altro, alla pubblicazione sul BURC, nonché sul sito istituzionale regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, allo stesso allegate quale sua parte integrante e sostanziale, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento;
- a parziale deroga del termine ultimo previsto dai suddetti Orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE), con nota Ares (2016)1822629 del 18 aprile 2016 la Commissione europea ha concesso l'estensione del termine di eleggibilità della spesa al 31/03/2017 per alcuni progetti i cui beneficiari sono i Comuni afflitti dagli eventi alluvionali verificatisi nel mese di ottobre 2015;
- con nota protocollo n. 0751582 del 17.11.2016, l'Autorità di Gestione ha precisato che è possibile utilizzare le risorse liberate da eventuali rettifiche in diminuzione per garantire la copertura finanziaria di interventi non previsti negli allegati ai decreti 43 e 132 del 2016 o coperti con altre fonti di finanziamento, nei limiti delle risorse stanziate per ogni Direzione Generale sulle singole fonti di finanziamento, una volta verificata la coerenza;
-con decreti dirigenziali n. 87 del 18.05.2018 e n. 92 del 23.05.2018 la Direzione Generale Sviluppo economico e AA.PP. ha proceduto a dichiarare insussistenti, per un importo complessivo pari ad euro € 2.725.181,72, impegni assunti sul capitolo 8414 per il completamento di interventi per i quali le spese ammissibili a rendicontazione ammontano ad un importo inferiore rispetto quello ammesso a finanziamento e al valore degli impegni assunti ed è stato rinviato a successivi provvedimenti l'utilizzo delle economie di spesa volte a ricostituire la dotazione del POC al fine di garantire il completamento di progetti che hanno avuto spesa certificata sul POR FESR 2007/2013 e per i quali non sono state previste sufficienti risorse;
-con DGR n.370 del 12/06/2018 sono state iscritti in ai sensi dell'art. 51, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i., in termini di competenza e cassa, nell'annualità 2018 del bilancio 2018/2020 le risorse per € 2.725.181,72;
- con decreto dirigenziale n. 181 del 18/06/2018 la Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ha proceduto all' accertamento delle entrate della somma complessiva di €. 2.725.181,72 sul capitolo 2042, per l'esercizio finanziario 2018

CONSIDERATO CHE

- la DGR n. 215/2016 cit. ha, altresì, demandato, alla luce degli orientamenti di chiusura del 2007/2013 di cui alla decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, ai dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni, la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
- con Deliberazione della Giunta regionale n. 278 del 14 giugno 2016 avente ad oggetto: "POR Campania FESR 2014/2020 - Adozione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co). Corrispondenza Si.Ge.Co. POC", si è stabilito che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti ratione materiae del POR FESR 2007-2013;
- per gli interventi finanziati dal POR FESR Campania 2007/2013 e non conclusi entro il 31/03/2017 occorre garantire il completamento degli stessi con fondi POC 2014-2020;

DATO ATTO CHE

il Responsabile di Obiettivo Operativo ….. /Dirigente Ratione Materiae ha adottato il Decreto Dirigenziale n. …. del …….., che, nel prendere atto della fonte di finanziamento, ha previsto il

fonte: http://burc.regione.campania.it

completamento dell' intervento finanziato con il POR 2007/2013 di cui alla **convenzione CV…… del ……..**, e ha approvato lo schema di Atto Aggiuntivo alla Convenzione da sottoscriversi con il Beneficiario quale impegno giuridico e finanziario finalizzato ad assicurare il mantenimento dell'attualità e della consistenza dei risultati attesi sulla base dei quali sono state assegnate le risorse per il completamento dell'intervento;

il Responsabile di Obiettivo Operativo …… /Dirigente Ratione Materiae ha adottato il Decreto Dirigenziale n. …… del …….., con il quale è stata disposta l'ammissione a finanziamento del completamento del citato intervento finanziato di cui alla predetta convenzione inter partes, per l'importo di a **€. ……..**

TUTTO CIÒ PREMESSO, CONSIDERATO E DATO ATTO
Le Parti, come sopra costituite, nel confermare e ratificare la precedente narrativa avente valore di patto tra le stesse, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1 – Oggetto
Il presente Atto Aggiuntivo costituisce impegno giuridico e finanziario regolante i rapporti tra la Regione Campania e il Beneficiario **……** per il completamento dell'intervento **"……."** a valere sulle risorse **Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC)** per un importo massimo pari a **€. ……..**

Articolo 2 - Conclusione dell'intervento
1. L'intervento **"……."** è stato *concluso* entro il 31 marzo 2017.
2. Alla data del 31 marzo 2017, pertanto, l'intervento risulta *funzionante* e *operativo*, ovvero *completato* e *in uso*.

Articolo 3 - Obbligo di garanzia a carico del Beneficiario
1. Qualora le verifiche in loco da parte degli organi preposti ai controlli accertassero la mancata operatività dell'intervento, ciò comporterà la perdita e la restituzione alla Commissione Europea dell'intero contributo di cui l'intervento ha usufruito nell'ambito del POR 2007/2013 .
2. In tal caso, la Regione procederà alla risoluzione della **Convenzione CV….. del ……** e del presente Atto Aggiuntivo alla stessa, disponendo la revoca del contributo e l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.
3. A tal fine, il Beneficiario dovrà rendere idonea garanzia, da produrre all'atto della sottoscrizione del presente Atto Aggiuntivo, come nel seguito specificato:
formale attestazione da parte dell'Organo competente che l'intervento dal 31/03/2017 è concluso, operativo e funzionale.

Articolo 4 - Rendicontazione
1. Ai fini della rendicontazione oltre al rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria di riferimento, si rinvia ai manuali, circolari e linee guida dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione e dell'Ufficio di Struttura di Missione per i Controlli di I Livello relativi alla Programmazione 2007/2013.
2. Permane l'obbligo per il beneficiario di inserire gli atti amministrativi, finanziari e fisici nel Sistema di monitoraggio previsto e di trasmettere tutta la documentazione propedeutica alla rendicontazione delle spese in uno con la richiesta di liquidazione delle spese effettivamente sostenute.

Articolo 5. Condizioni di erogazione del finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. L'ammontare delle risorse relative all'intervento **"……..." (CUP ……)**, presentato dal Beneficiario **…….. e** inserito tra gli interventi di cui alla Nota ARES (2016)1822629 del 18 aprile 2016 da completarsi a valere sul **Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC)** è pari a **€. ……...**.
La prima quota di finanziamento a valere sulla fonte di finanziamento individuata per il completamento, in coerenza con il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 potrà essere erogata al beneficiario anche a titolo di anticipazione per un importo pari al massimo al 30% della quota ammessa a finanziamento; le successive erogazioni saranno effettuate a titolo di rimborso di spese effettivamente sostenute e delle quali deve essere trasmessa alla Regione tutta la documentazione amministrativa, tecnica e finanziaria a supporto. Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa.
In ottemperanza di quanto del Manuale di attuazione, il Responsabile di Obiettivo Operativo può, inoltre, rimborsare in favore del beneficiario, fatture non pagate. Il termine entro il quale il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione è ridotto a non oltre 30 giorni dall'accredito.

Articolo 6 – Rinvio

1. Il Beneficiario si impegna a rispettare tutti gli obblighi previsti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale anche successivamente alla conclusione dell'operazione.
2. A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, si rinvia al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/2006, al Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8/12/2006 e agli Orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione per il periodo 2007/2013 di cui alla decisione C (2015) 2771 final del 30 aprile 2015 della Commissione europea.
3. Le Parti si danno reciprocamente atto che, per quanto non espressamente o diversamente disciplinato nel presente Atto Aggiuntivo, valgono le obbligazioni assunte con la Convenzione CV……. Del…….

Luogo e data

Per la Regione Campania _____

Per il Beneficiario _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 279 del 12/10/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 3 - Direzione Generale autorità di gestione fondo euroepo di sviluppo regionale

Oggetto dell'Atto:

DESIGNAZIONE OI ERCOLANO

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
b. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio che, all'art. 72 definisce i principi generali dei sistemi di gestione e controllo dei Programmi adottati per beneficiare dell'assistenza dei Fondi SIE;
c. la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015, ha approvato alcuni elementi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia;
d. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C (2015)8578 del 1 dicembre 2015;
e. con DPGR della Campania n. 141 del 15 giugno 2016, successivamente modificato con DPGR n. 227 del 14 giugno 2017, sono stati designati i responsabili di Obiettivo Specifico del POR FESR Campania 2014/2020, individuando nel Dirigente di Staff della Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile il Responsabile dell'Asse 10;
f. con DGR della Campania n. 650 del 22 novembre 2016 sono state programmate le linee di azione di Assistenza tecnica relativi anche al POR FESR Campania 2014/2020;
g. con DGR della Campania n. 758 del 20 dicembre 2016, che rettifica la DGR n. 278 del 14 giugno 2016, la Regione, ha confermato i 19 Organismi Intermedi, già individuati nel POR FESR 2014/2020 e che hanno già svolto il ruolo di Organismo Intermedio nel periodo di programmazione 2007/2013;
h. con DGR della Campania n. 314 del 31 maggio 2017 sono state approvate le "Linee Guida sullo Sviluppo Urbano";
i. con DD n. 28 del 07 luglio 2017 sono state approvate le Linee guida e modalità operative per la programmazione degli interventi di assistenza tecnica e comunicazione da parte delle Città e degli Organismi Intermedi;
j. con DGR della Campania n. 41 del 29 gennaio 2018 è stato approvato lo schema di ripartizione delle risorse e l'anticipazione per l'attuazione dell'Asse 10 del POR FESR Campania 2014/2020, Programmi Integrati Città Sostenibile, in esecuzione della DGR n. 314/2017;
k. con DGR della Campania n. 111 del 27 febbraio 2018 sono stati approvati gli schemi di "Provvedimento di Delega di funzioni e compiti nell'ambito dell'attuazione del Programma Integrato Città Sostenibile–PICS", di "Accordo di Programma" e di "Procedure per il funzionamento della Cabina di regia del Programma Integrato Città Sostenibile–PICS" predisposti dal Responsabile dell'Asse 10, d'intesa con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020;

CONSIDERATO CHE

a. il Comitato di Sorveglianza in data 22 marzo 2016, ha approvato il documento metodologico e i criteri di selezione del POR FESR 2014 - 2020 per gli Assi 1,2,3,4,7 e con successiva Nota prot. n. 33976 del 17/01/2017 si è conclusa la procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione dei Criteri di Selezione relativi agli Assi 5, 6, 8, 9, 10 e AT del POR Campania FESR 2014-2020;
b. nel corso degli incontri istituzionali svolti presso l'Assessorato ai Fondi europei nel mese di gennaio u.s., le AU hanno acquisito formalmente dagli uffici regionali competenti la documentazione necessaria alla definizione dei criteri di valutazione e priorità degli interventi che sono approvati a cura delle AU in stretta sinergia con la Regione.
c. con nota prot. 218747 del 04/04/2018 l'AdG e il ROS dell'Asse 10 hanno chiesto alle AU di procedere all'approvazione dei "Criteri di valutazione e di priorità dell'Asse 10 Sviluppo Urbano Sostenibile";
d. con la Delibera di Giunta Comunale n. 416 del 01/10/2018, l'Autorità urbana di Ercolano ha approvato il SiGeCo ed i relativi allegati, inviati al ROS dell'Asse 10 da ultimo con pec del 04/10/2018;
e. con nota prot. n. 640111 del 11 ottobre 2018, il ROS dell'Asse 10 ha trasferito all'AdG del POR FESR 2014/2020 il SiGeCo ed i relativi allegati, nonchè l'esito positivo delle verifiche di competenza;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover designare quale Organismo Intermedio per l'esercizio dei compiti e delle funzioni previsti dalla DGR n.111/2018 e relativi allegati per l'attuazione dei Programmi Integrati Città Sostenibile-PICS l'AU di Ercolano a seguito di valutazione positiva, come da nota prot. n. 640111 del 11 ottobre 2018, da parte del ROS dell'Asse 10 del POR FESR 2014/2020, in merito alla coerenza del SiGeCo presentato dalla citata AU rispetto ai requisiti previsti dalla normativa comunitaria e dalla manualistica regionale relativi al periodo di programmazione 2014/2020;

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013;
- la Decisione n. C (2015)8578 del 1 dicembre 2015;
- la Deliberazione n.720 del 16 dicembre 2015;
- la Deliberazione n. 141 del 15 giugno 2016;
- la Deliberazione n. 650 del 22 novembre 2016;
- la Deliberazione n. 758 del 20 dicembre 2016;
- la Deliberazione n. 314 del 31 maggio 2017;
- il Decreto Dirigenziale n. 28 del 07 luglio 2017;
- la Deliberazione n. 41 del 29 gennaio 2018;
- la Deliberazione n. 111 del 27 febbraio 2018;
- Nota prot. n. 640111 del 11 ottobre 2018;

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

DECRETA

1. di designare quale Organismo Intermedio per l'esercizio dei compiti e delle funzioni previsti dalla DGR n.111/2018 e relativi allegati per l'attuazione dei Programmi Integrati Città Sostenibile-PICS l'AU di Ercolano a seguito di valutazione positiva, come da nota prot. n. 640111 del 11 ottobre 2018, da parte del ROS dell'Asse 10 del POR FESR 2014/2020, in merito alla coerenza del SiGeCo presentato dalla citata AU rispetto ai requisiti previsti dalla normativa comunitaria e dalla manualistica regionale relativi al periodo di programmazione 2014/2020;
2. di trasmettere il presente atto al Vice Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore ai Fondi Europei, al Vicecapo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Audit, all' Autorità di Certificazione, al Direttore Generale Lavori pubblici, Governo del Territorio e Protezione civile, allo Staff tecnico amministrativo della Direzione Generale Lavori pubblici, Governo del Territorio e Protezione civile, all'AU di Ercolano, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania, al BURC per la pubblicazione.

Decreto Dirigenziale n. 280 del 12/10/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 3 - Direzione Generale autorità di gestione fondo euroepo di sviluppo regionale

Oggetto dell'Atto:

DESIGNAZIONE OI CASALNUOVO DI NAPOLI

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
b. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio che, all'art. 72 definisce i principi generali dei sistemi di gestione e controllo dei Programmi adottati per beneficiare dell'assistenza dei Fondi SIE;
c. la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015, ha approvato alcuni elementi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia;
d. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C (2015)8578 del 1 dicembre 2015;
e. con DPGR della Campania n. 141 del 15 giugno 2016, successivamente modificato con DPGR n. 227 del 14 giugno 2017, sono stati designati i responsabili di Obiettivo Specifico del POR FESR Campania 2014/2020, individuando nel Dirigente di Staff della Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile il Responsabile dell'Asse 10;
f. con DGR della Campania n. 650 del 22 novembre 2016 sono state programmate le linee di azione di Assistenza tecnica relativi anche al POR FESR Campania 2014/2020;
g. con DGR della Campania n. 758 del 20 dicembre 2016, che rettifica la DGR n. 278 del 14 giugno 2016, la Regione, ha confermato i 19 Organismi Intermedi, già individuati nel POR FESR 2014/2020 e che hanno già svolto il ruolo di Organismo Intermedio nel periodo di programmazione 2007/2013;
h. con DGR della Campania n. 314 del 31 maggio 2017 sono state approvate le "Linee Guida sullo Sviluppo Urbano";
i. con DD n. 28 del 07 luglio 2017 sono state approvate le Linee guida e modalità operative per la programmazione degli interventi di assistenza tecnica e comunicazione da parte delle Città e degli Organismi Intermedi;
j. con DGR della Campania n. 41 del 29 gennaio 2018 è stato approvato lo schema di ripartizione delle risorse e l'anticipazione per l'attuazione dell'Asse 10 del POR FESR Campania 2014/2020, Programmi Integrati Città Sostenibile, in esecuzione della DGR n. 314/2017;
k. con DGR della Campania n. 111 del 27 febbraio 2018 sono stati approvati gli schemi di "Provvedimento di Delega di funzioni e compiti nell'ambito dell'attuazione del Programma Integrato Città Sostenibile–PICS", di "Accordo di Programma" e di "Procedure per il funzionamento della Cabina di regia del Programma Integrato Città Sostenibile–PICS" predisposti dal Responsabile dell'Asse 10, d'intesa con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020;

CONSIDERATO CHE

a. il Comitato di Sorveglianza in data 22 marzo 2016, ha approvato il documento metodologico e i criteri di selezione del POR FESR 2014 - 2020 per gli Assi 1,2,3,4,7 e con successiva Nota prot. n. 33976 del 17/01/2017 si è conclusa la procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione dei Criteri di Selezione relativi agli Assi 5, 6, 8, 9, 10 e AT del POR Campania FESR 2014-2020;
b. nel corso degli incontri istituzionali svolti presso l'Assessorato ai Fondi europei nel mese di gennaio u.s., le AU hanno acquisito formalmente dagli uffici regionali competenti la documentazione necessaria alla definizione dei criteri di valutazione e priorità degli interventi che sono approvati a cura delle AU in stretta sinergia con la Regione.
c. con nota prot. 218747 del 04/04/2018 l'AdG e il ROS dell'Asse 10 hanno chiesto alle AU di procedere all'approvazione dei "Criteri di valutazione e di priorità dell'Asse 10 Sviluppo Urbano Sostenibile";
d. con la Delibera di Giunta Comunale n. 134 del 24/09/2018, l'Autorità urbana di Casalnuovo di Napoli ha approvato il SiGeCo ed i relativi allegati, inviati al ROS dell'Asse 10 da ultimo con pec del 27/09/2018;
e. con nota prot. n. 639738 del 11 ottobre 2018, il ROS dell'Asse 10 ha trasferito all'AdG del POR FESR 2014/2020 il SiGeCo ed i relativi allegati, nonchè l'esito positivo delle verifiche di competenza;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover designare quale Organismo Intermedio per l'esercizio dei compiti e delle funzioni previsti dalla DGR n.111/2018 e relativi allegati per l'attuazione dei Programmi Integrati Città Sostenibile-PICS l'AU di Casalnuovo di Napoli a seguito di valutazione positiva, come da nota prot. n. 639738 del 11 ottobre 2018, da parte del ROS dell'Asse 10 del POR FESR 2014/2020, in merito alla coerenza del SiGeCo presentato dalla citata AU rispetto ai requisiti previsti dalla normativa comunitaria e dalla manualistica regionale relativi al periodo di programmazione 2014/2020;

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013;
- la Decisione n. C (2015)8578 del 1 dicembre 2015;
- la Deliberazione n.720 del 16 dicembre 2015;
- la Deliberazione n. 141 del 15 giugno 2016;
- la Deliberazione n. 650 del 22 novembre 2016;
- la Deliberazione n. 758 del 20 dicembre 2016;
- la Deliberazione n. 314 del 31 maggio 2017;
- il Decreto Dirigenziale n. 28 del 07 luglio 2017;
- la Deliberazione n. 41 del 29 gennaio 2018;
- la Deliberazione n. 111 del 27 febbraio 2018;
- Nota prot. n. 639738 del 11 ottobre 2018;

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

DECRETA

1. di designare quale Organismo Intermedio per l'esercizio dei compiti e delle funzioni previsti dalla DGR n.111/2018 e relativi allegati per l'attuazione dei Programmi Integrati Città Sostenibile-PICS l'AU di Casalnuovo di Napoli a seguito di valutazione positiva, come da nota prot. n. 639738 del 11 ottobre 2018, da parte del ROS dell'Asse 10 del POR FESR 2014/2020, in merito alla coerenza del SiGeCo presentato dalla citata AU rispetto ai requisiti previsti dalla normativa comunitaria e dalla manualistica regionale relativi al periodo di programmazione 2014/2020;
2. di trasmettere il presente atto al Vice Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore ai Fondi Europei, al Vicecapo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Audit, all' Autorità di Certificazione, al Direttore Generale Lavori pubblici, Governo del Territorio e Protezione civile, allo Staff tecnico amministrativo della Direzione Generale Lavori pubblici, Governo del Territorio e Protezione civile, all'AU di Casalnuovo di Napoli, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania, al BURC per la pubblicazione.

Decreto Dirigenziale n. 470 del 08/10/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

REVISIONE DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI NAPOLI STABILITA CON DELIBERAZIONE DI G.R. N. 4012/2001- ESECUZIONE DELLA SENTENZA DEL TAR CAMPANIA N. 3232/2002, CONFERMATA DAL CONSIGLIO DI STATO CON LA SENTENZA N. 68/2006- INDIZIONE SECONDA PROCEDURA SELETTIVA, PER TITOLI, PER IL DECENTRAMENTO DI FARMACIE- APPROVAZIONE BANDO, ELENCO SEDI, MODELLO ISTANZA PARTECIPAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con D.D. AGC 20 Assistenza Sanitaria Settore Farmaceutico n. 9 del 25/1/2007 con il quale veniva indetta la procedura selettiva, per titoli, per il decentramento di farmacie site nel Comune di Napoli nell'ambito delle 33 nuove zone individuate;

b) all'esito della procedura selettiva veniva assicurata la copertura di 23 delle 33 zone individuate;

c) il predetto decreto dirigenziale prevedeva in caso di mancata copertura di tutte le zone vacanti disponibili l'attivazione di procedure finalizzate alla realizzazione del pubblico interesse, costituito dal potenziamento del servizio di assistenza farmaceutica nelle aree del territorio comunale non adeguatamente servite, a fronte di altre aree caratterizzate dalla presenza di un numero di farmacie superiore al fabbisogno relativamente alla popolazione ivi residente;

PRESO ATTO della nota del Comune di Napoli-Assessorato al Welfare e Sanità, prot. 617154 del 2/8/2017, acquisita al prot. 0534292 del 3/8/2017, con la quale è stato manifestato l'interesse a garantire la copertura delle restanti zone farmaceutiche vacanti;

ATTESO che le zone farmaceutiche vacanti, oggetto del presente provvedimento, sono quelle individuate nell'ambito del procedimento di revisione della pianta organica delle farmacie del Comune di Napoli, stabilita con la deliberazione di G.R. n. 4012 del 30/8/2001, pubblicata sul BURC n. 48 del 17/9/2001 e riportate nell'All. B, parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO quindi, indire la selezione finalizzata alla copertura delle zone farmaceutiche vacanti, riportate mediante l'approvazione dell'allegato bando di concorso e lo schema-tipo di domanda di partecipazione al concorso medesimo, rispettivamente indicati nell'Allegato "A" e "C", parti integranti e sostanziali del medesimo atto;

RITENUTO, altresì, inserire la zona n. 296, assegnata in fase di primo procedimento e non aperta, in virtù della dichiarazione di perenzione, da parte del TAR Campania, sul ricorso n. 00572/2008 da parte di un candidato alla procedura e in assenza iniziative da porre in essere dal candidato/titolare utili al rilascio dell'autorizzazione regionale all'apertura della sede assegnata;

DATO ATTO che il termine ultimo di presentazione delle domande, previsto a pena di irricevibilità, scade alle ore 24:00 del trentesimo giorno successivo a quello della data della pubblicazione del bando sul BURC;
VISTI
il R.D. 30.9.1938, nr. 1706

la L. 8.3.1968, nr. 221

la L. 2.4.1968, nr. 475

il D.P.R. 21.8.1971, nr. 1275

la L. 8.11.1991, nr. 362 e successive modificazioni ed in particolare l'art. 4

il D.P.C.M. 30.3.1994, nr. 298

la L. 28.10.1999, nr. 389

il D.L. 30.9.2003, nr. 269 convertito dalla legge 24.11.2003, nr. 326, ed in particolare

l'art. 48, comma 29;

l'art. 11 del D.L: n. 1/2012 convertito in L. n. 27/2012;

la L.R. 13/1985

la D.G.R.C. n.612 del 29-10-2011 di approvazione del Regolamento n.12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n.77 del 16-11-2011

il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

l'art.6,comma 1, del citato regolamento;

la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania;

il D.P.G.R. n. 248 del 13/12/2016 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, verificata la regolarità della documentazione e la veridicità delle autodichiarazioni rese, necessaria a consentire l'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi.

DECRETA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare, parti integranti e sostanziali del medesimo atto;
    a) il bando di concorso per il decentramento delle farmacie del Comune di Napoli (All. A);
    b) l'elenco delle zone farmaceutiche oggetto di decentramento (All. B);
    c) lo schema-tipo di domanda di partecipazione al concorso medesimo (All. C);
2. notificare all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli il presente provvedimento, quale comunicazione di avvio del procedimento per tutti i farmacisti titolari di farmacia del Comune di Napoli;
3. incaricare l'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli di provvedere a pubblicizzare il bando di selezione, attraverso tempestivi ed adeguati strumenti che ne assicurino la piena e puntuale conoscenza;
4. di trasmettere il presente decreto al Comune di Napoli e alla ASL NA/1.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso al TAR Campania o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 giorni o 120 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul BURC.

Ugo TRAMA

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

SECONDA PROCEDURA SELETTIVA, PER TITOLI, PER IL DECENTRAMENTO DI FARMACIE IN ESERCIZIO SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI NAPOLI NELLE NUOVE ZONE INDIVIDUATE NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO DI REVISIONE DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI NAPOLI STABILITA CON DELIBERAZIONE DI G.R. N. 4012 DEL 30/8/2001. **BANDO**.

SOMMARIO

Articolo 1 Oggetto del Bando
Articolo 2 Requisiti per la partecipazione
Articolo 3 Domanda di partecipazione
Articolo 4 Criteri di valutazione-Griglia dei punti-Modalità di attribuzione
Articolo 5 Dichiarazioni e documentazione da allegare alla domanda di partecipazione
Articolo 6 Formazione e approvazione della graduatoria
Articolo 7 Interpello e assegnazione della sede
Articolo 8 Adempimenti previsti per l'assegnazione
Articolo 9 Trattamento dei dati personali
Articolo 10 Pubblicità del Bando

ART. 1
Oggetto del Bando

E' indetta la procedura selettiva, per titoli, per il decentramento delle restanti 10 zone vacanti individuate nell'ambito del procedimento di revisione della pianta organica delle farmacie del Comune di Napoli, stabilita con la deliberazione di G.R. n. 4012 del 30/8/2001, pubblicata sul BURC n. 48 del 17/9/2001, elencate nell'All. A.

ART. 2
Requisiti per la partecipazione

Alla procedura selettiva possono partecipare i farmacisti titolari di farmacia nel Comune di Napoli, interessati al decentramento della propria farmacia.

ART. 3
Domanda di partecipazione

I farmacisti interessati al decentramento della farmacia di cui sono titolari, potranno partecipare alla procedura selettiva presentando apposita domanda redatta in carta semplice, utilizzando gli allegati modelli "C" e "D", seguendo le sotto indicate modalità:

- la presentazione della domanda dovrà avvenire, esclusivamente a mezzo PEC, allegando alla domanda copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità all'indirizzo:

concorsi.farmacie@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il termine della presentazione della domanda scade il 30° giorno (trentesimo) successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.)

Nella posizione del candidato aspirante al decentramento avranno titolo a subentrare gli eredi, ma non il farmacista che abbia acquistato la farmacia successivamente alla presentazione della domanda da parte dello stesso aspirante.

Art. 4

Criteri di valutazione titoli-Griglia dei punti-Modalità di attribuzione

Nel rispetto del principio di trasparenza dell'azione amministrativa e del principio della predeterminazione dei criteri di valutazione dei titoli, sono state fissate le seguenti griglie di punti attribuibili, nonché le modalità di attribuzione:

1. **Titoli valutabili ai fini dell'attribuzione dei relativi punti**
   Le situazioni valutabili (titoli), ai fini dell'attribuzione dei previsti punti sotto indicati, sono quelle risultanti alla data di pubblicazione nel BURC del presente Bando.

2. **Punti da attribuire**

   - per il titolo relativo al "BACINO DI POTENZIALE UTENZA" DELLA SEDE FARMACEUTICA" (MINOR NUMERO DI RESIDENTI) **fino a…… punti 20**

   - per il titolo relativo alla esistenza di una "SENTENZA ESECUTIVA DI SFRATTO DAI LOCALI ADIBITI A FARMACIA ……**punti 20**

   - per il titolo relativo alla localizzazione della farmacia ad una "DISTANZA INFERIORE A 200 METRI DALLA Più VICINA FARMACIA" (misurata per la via pedonale più breve tra soglia e soglia), fino a……**punti 20**

   - per il titolo relativo alla situazione di "PROMISCUITA'" della sede di appartenenza della farmacia……**punti 20**

   - per il titolo relativo al "FATTURATO LORDO SSN" della farmacia, media riferita agli anni 2015-2016-2017 (minor fatturato) fino a……..**punti 15**

   - per il titolo relativo alla "ANZIANITA' DI TITOLARITA'", intesa come attività di titolare", fino a ……**punti 5**

3. **Criteri di valutazione**
   Viene riconosciuto a tutti i farmacisti il diritto a concorrere alle nuove zone conseguendo il punteggio derivante dall'attribuzione dei punti per tutti i titoli oggetto di valutazione, secondo i predeterminati criteri di attribuzione.

   L'attribuzione dei punti relativi al "BACINI DI (POTENZIALE UTENZA", alla "DISTANZA INFERIOREA 200 METRI DALLA PIU' VICINA FARMACIA", al "FATTURATO LORDO SSN" e alla "ANZIANITA' DI TITOLARITA'" sarà determinata in base alla *"percentualizzazione proporzionale"* dei punti previsti (inversamente proporzionale, per

fonte: http://burc.regione.campania.it

quanto attiene al “BACINO DI (POTENZIALE) UTENZA”, alla “DISTANZA INFERIORE A 200 METRI DALLA PIU’ VICINA FARMACIA” e al “FATTURATO LORDO SSN”: minore popolazione=maggiore punteggio/minore distanza=maggiore punteggio/minore fatturato=maggiore punteggio) e direttamente proporzionale per la “ANZIANITA’ DI TITOLARITA’”: maggiore attività=maggiore punteggio.

L’attribuzione dei punti relativi al “BACINO DI (POTENZIALE) UTENZA” avverrà sulla base dei dati relativi alla popolazione delle sedi, forniti dal Comune di Napoli.

L’attribuzione dei punti relativi “DISTANZA INFERIORE A 200 METRI DALLA PIU’ VICINA FARMACIA”, (misurata per la via pedonale più breve tra soglia e soglia), sarà effettuata sulla base del dato risultante da perizia giurata di un tecnico di parte.

L’attribuzione dei punti relativi al “FATTURATO LORDO SSN”, sarà riferita al dato costituito dalla media relativa agli anni 2015-2016-2017, certificata.

L’attribuzione dei punti relativi alla “ANZIANITA’ DI TITOLARITA’” sarà riferita alla attività di titolare, documentata.

4. Modalità di attribuzione dei punti

- **Bacino di (potenziale) utenza** (riferito alla data dell’ultima revisione di P.O.)
  - Al concorrente la cui sede abbia una popolazione corrispondente al bacino di (potenziale) utenza più basso tra quelli di tutti i partecipanti alla procedura selettiva……..**punti 20**
  - Agli altri concorrenti, le cui sedi abbiano una popolazione progressivamente superiore a quella del bacino di (potenziale) utenza individuato come il più basso, saranno attribuiti, a scalare, in base al previsto criterio della “Percentualizzazione, inversamente proporzionale” i punti risultanti dall’applicazione della formula **20:X=B:A** ove deve, così leggersi:
    X = punti da attribuire;
    20 = punti da attribuire per la popolazione relativa al bacino di (potenziale) utenza individuato come il più basso;
    A = popolazione relativa al bacino di (potenziale) utenza individuato come il più basso;
    B = popolazione relativa ad altro bacino di (potenziale) utenza, di consistenza superiore a quello individuato come il più basso;

- **Esistenza di sentenza esecutiva di sfratto dai locali adibiti a farmacia (riferita alla data di pubblicazione del bando)**
  - Ai concorrenti titolari di farmacia interessata da sentenza esecutiva di sfatto saranno attribuiti……**punti 20**

- **Distanza della farmacia inferiore a 200 metri dalla più vicina farmacia (misurata per la via pedonale più breve tra soglia e soglia (riferita alla data di pubblicazione del bando)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Al concorrente la cui farmacia sia localizzata alla minore distanza (naturalmente inferiore a 200 metri) dalla più vicina farmacia, tra quelle di tutti i partecipanti alla procedura selettiva saranno attribuiti……**punti 20**
- Agli altri concorrenti, titolari di farmacia localizzata ad una distanza (naturalmente inferiore a 200 metri) dalla più vicina farmacia, progressivamente superiore a quella individuata come la minore (distanza), saranno attribuiti, a scalare, in base al previsto criterio della "Percentualizzazione, inversamente proporzionale" i punti risultanti dall'applicazione della formula **20:X=B:A,** ove deve, così leggersi:
  X =punti da attribuire
  20 =punti da attribuire per la distanza individuata come la minore
  A =distanza individuata come la minore
  B =altra distanza, superiore a quella individuata come la minore distanza

➢ **Promiscuità della sede di provenienza (riferita alla data di pubblicazione del bando)**
- Ai concorrenti titolari di farmacia compresa in sede promiscua saranno attribuiti **punti 20**

➢ **Fatturato lordo SSN (media riferita agli anni 2015-2016-2017)**

I punti saranno attribuiti nel modo seguente:
- Al concorrente la cui farmacia abbia registrato, quale media relativa agli anni 2015-2016-2017, il più basso fatturato lordo SSN tra quelli di tutti i partecipanti alla procedura selettiva ranno attribuiti……**punti 15**
- Agli altri concorrenti con fatturato lordo SSN progressivamente superiore a quello individuato come il più basso saranno attribuiti, a scalare, in base al previsto criterio della "Percentualizzazione", direttamente proporzionale, i punti risultanti dall'applicazione della formula: **5:X=D:C,** ove deve, così leggersi:
  X =punti da attribuire
  15 =punti attribuiti al concorrente con attività di titolare individuata come la maggiore
  C = fatturato lordo individuato come il più basso
  D =altro fatturato, di consistenza superiore a quello individuato come il più basso.

➢ **Anzianità di titolarità di farmacia, intesa come attività di titolare (riferita alla data di pubblicazione del bando)**
- Al concorrente con la maggiore attività di titolare tra quelle di tutti i partecipanti alla procedura selettiva saranno attribuiti……**punti 5**
- agli altri concorrenti con attività di titolare individuata come la maggiore saranno attribuiti, a scalare, in base al previsto criterio della "Percentualizzazione", direttamente proporzionale, i punti risultanti dall'applicazione della formula: **5:X=E:F,** ove deve, così leggersi:

X =punti da attribuire
5 =punti attribuiti al concorrente con attività di titolare individuata come la maggiore
E =attività (determinata in giorni) di titolare individuata come la maggiore
F =altra attività (determinata in giorni) di titolare, inferiore a quella individuata come la maggiore

Art. 5

Dichiarazioni e documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

I partecipanti alla selezione dovranno indicare e specificare nella domanda i titoli che hanno diritto all'attribuzione dei punti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per l'attribuzione dei punti previsti per il "BACINO DI (POTENZIALE) UTENZA" della sede si farà esclusivo riferimento ai dati forniti dal Comune di Napoli.

Le dichiarazioni degli interessati relative alla (eventuale) situazione di promiscuità della sede di provenienza formeranno oggetto di verifica d'ufficio.

Le dichiarazioni degli interessati relative alla localizzazione della farmacia ad una "DISTANZA INFERIORE A 200 METRI DALLA PIÙ VICINA FARMACIA", al "FATTURATO LORDO SSN per gli anni 2015-2016-2017 e alla "ANZIANITA' DI TITOLARITA'", dovranno essere comprovate dalla sotto indicata documentazione, da allegare alla domanda di partecipazione:

- Perizia giurata da un tecnico di parte (per quanto attiene alla "DISTANZA INFERIORE A 200 METRI DALLA PIÙ VICINA FARMACIA" misurata per la via pedonale più breve tra soglia e soglia);
- Certificazione della ASL di appartenenza per quanto attiene al "FATTURATO LORDO SSN" per gli anni 2015-2016-2017;
- Autodichiarazione relativa all'attività di titolare.

Art. 6
Formazione e approvazione della graduatoria

Da parte della UOD Politica del Farmaco della DG Tutela della Salute sarà formata la graduatoria provvisoria, attraverso la somma dei punti conseguiti da ciascun concorrente nella valutazione dei titoli oggetto di valutazione.

La graduatoria provvisoria sarà pubblicata sul BURC.

Coloro che ne avranno interesse potranno segnalare alla UOD Politica del Farmaco e Dispositivi, nel termine perentorio di giorni 10 (dieci), decorrenti dalla suddetta pubblicazione, eventuali errori od omissioni in cui esso possa essere incorso nella materiale applicazione dei punteggi predeterminati. La UOD, a sua volta, nei successivi giorni 15 (quindici) dalla scadenza del termine innanzi indicato, valuterà le segnalazioni, provvedendo, ove necessario, alla correzione della graduatoria provvisoria stessa.

Effettuate dette operazioni, la UOD approverà con proprio atto la graduatoria definitiva che sarà pubblicata sul BURC

La pubblicazione avrà valore di notifica e dalla data stessa decorreranno i tempi per eventuali impugnative.

Art. 7

Assegnazione delle sedi

La partecipazione alla prova selettiva da parte di ciascun candidato sarà considerata come manifestazione di piena disponibilità e, quindi, di impegno a trasferire la farmacia di cui è titolare nell'ambito della zona oggetto del Bando. L'assegnazione della zona sarà comunicata a mezzo pec ai candidati posizionati in ordine di graduatoria definitiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 8

Adempimenti previsti per l'assegnatario

Entro il trentesimo giorno successivo alla data di assegnazione della nuova sede, l'assegnatario, al fine del rilascio del relativo provvedimento autorizzativo, dovrà presentare all'Ufficio competente:

Regione Campania
D.G. Tutela della Salute
U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi
Centro direzionale di Napoli- Isola C 3-NAPOLI

Istanza di trasferimento della farmacia con l'indicazione degli estremi del locale individuato per l'attivazione dell'esercizio farmaceutico, locale posto nell'ambito territoriale della sede assegnata utilizzando il modello disponibile presso l'ufficio regionale unitamente alla documentazione richiesta ed ivi elencata.

Art. 9

Trattamento dei dati personali

Secondo quanto previsto dal Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs 196/2003) e della Direttiva per la sua attuazione, il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza ed ai candidati competono i diritti previsti dall'articolo 7 del Codice.
L`utilizzo dei dati che riguardano il candidato ha come finalità la gestione della procedura selettiva per il indizione di nuova procedura selettiva, per titoli, per il decentramento di farmacie nel Comune di Napoli. Il conferimento dei dati è pertanto obbligatorio ed il loro eventuale mancato conferimento non darà luogo alla valutazione dei requisiti di partecipazione ed il possesso dei titoli.
I dati saranno trattati dal personale della D.G. Tutela della Salute U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi .
Il titolare del trattamento è Regione Campania - Giunta Regionale.
Il responsabile del trattamento è il Dirigente D.G. Tutela della Salute-U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi.
Il responsabile del procedimento è il Dirigente del U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi della D.G. Tutela della Salute.

Art. 10

Pubblicità del Bando

Il presente Bando sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.). Lo stesso sarà notificato, quale comunicazione di avvio di procedimento per tutti i farmacisti titolari di farmacia del Comune di Napoli, all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli, che provvederà a pubblicizzarlo attraverso adeguati strumenti che ne assicurino la tempestiva, piena e puntuale conoscenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

BANDO PROCEDURA SELETTIVA, PER TITOLI, PER IL DECENTRAMENTO DI FARMACIE IN ESERCIZIO SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI NAPOLI NELLE ZONE INDIVIDUATE NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO DI REVISIONE DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI NAPOLI STABILITA CON DELIBERAZIONE DI G.R. N. 4012 DEL 30/8/2001. **ELENCO SEDI DISPONIBILI**

N. progr.	SEDE	CONFINI
1	**102**	Quartiere Fuorigrotta- Il perimetro della sede 102 si ottiene partendo dall'incrocio che via Campegna forma con via Cincinnato . Lato dx di via Cincinnato, lato dx di via Cavalleggeri D'Aosta, lato dx di via Fera che si percorre per circa 80 m. fino all'intersezione con il tratto del limite della sezione di censimento 2403. Seguendo sul lato dx questo limite, si giunge su via Dalmazia che si percorre sul lato dx fino all'incrocio di via dei Legionari. Attraversando via dei Legionari e percorrendone un breve tratto si giunge sul lato dx di via Carnaro. Lato dx di via Carnaro, lato dx di via Campegna fino all'incrocio con via Cincinnato, punto di partenza.
2	**300**	Quartiere Scampia –Il perimetro della sede 300 del quartiere Scamoia si ottiene partendo dall'incrocio che viale della Resistenza forma con via Ettore Ciccotti. Lato dx di via Ettore Ciccotti con attraversamento di via Antonio Labriola fino ai limiti della sez. di censimento 3261. Seguendo tali limiti sulla dx si giunge su via Don Luigi Guanella. Lato dx di via Don L. Guanella fino all'incrocio con via E. Ciccotti. Lato dx di via E. Ciccotti che si percorre fino a incrociare i limiti della sez. 3262. Seguendo tali limiti sulla dx e successivamente quelli delle sez. 3264, 3266, 3255, 3254 e 3253, si ritorna sul viale della Resistenza, che si percorre sul lato dx fino all'incrocio con via E. Ciccotti punto di partenza.
3	**301**	Quartiere Scampia – Il perimetro della sede 301 di Scampia si ottiene partendo dall'incrocio che via Tancredi Galimberti forma con via Antonio Labriola. Lato dx di via A. Labriola fino all'incrocio con il tratto del limite della sezione del censimento 3246. Seguendo sulla dx tale limite ci si immette di nuovo sul lato dx di via A. Labriola che si percorre fino all'incrocio con viale della Resistenza. Lato dx di quest'ultima che si percorre fino all'incrocio con il limite della sez. di censimento 3249. Seguendo sulla dx tale limite si giunge su via A. Labriola che si percorre sulla dx fino all'incrocio con via Tancredi Galimberti, punto di partenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4	**C**	Quartiere Scampia- Il perimetro della sede C si ottiene partendo dall'incrocio che via Fratelli Cervi forma con via Bakù. Lato dx di via Bakù, lato dx di via Arcangelo Ghisleri, fino al limite della sez. di censimento 3222. Da questo punto tenendosi sulla dx si percorre il tratto di confine con il Comune di Melito, fino all'incrocio con il limite della sez. di censimento 3214. Seguendo sulla dx tali limiti e successivamente quelli della sez. 3217, 3216 si giunge su via Fratelli Cervi. Lato dx di via Fratelli Cervi fino all'incrocio con via Bakù punto di partenza.
5	**296**	Quartiere Ponticelli- Il perimetro della sede 296 si ottiene partendo dall'incrocio che strada Vicinale Porchiano forma con via Vicinale Ravionciello. Lato dx di vai Ravionciello che si percorre fino all'incrocio con il tratto che delimita il confine con il Comune di S. Sebastiano al Vesuvio. Seguendo parallelamente tle limite e successivamente quelli delle sez. di censimento 3450, 3451, 3456, 3457, 3458, 3404 e 3503, si giunge su strada Vicinale Porchiano. Lato dx di tale strada fino all'incrocio con strada Vicinale Ravionciello punto di partenza.
6	**297**	Quartiere Ponticelli- Il perimetro della sede 297 si ottiene partendo dall'incrocio che strada S. Michele forma con via Argine. Lato dx di via Argine che si percorre sul sul suo lato dx fino all'intersezione con il tratto del limite della sezione 3447. Seguendo tale limite e successivamente quelli della sez. di censimento 3448, 3453, 3454, 3452 e ancora 3448 e 3449, si giunge sul lato di confine con il Comune di Cercola. Seguendo parallelamente sulla dx tale confine e successivamente quelle della sez. di censimento 3397, 3391, 3400, 3399, si giunge su Strada S. Michele. Lato dx di Strada S. Michele fino all'incrocio con via Argine, punto di partenza.
7	**290**	Quartiere Pianura-Il perimetro della sede n. 290 si ottiene partendo dal punto in cui Strada Vicinale Soffritto si incrocia con via Piscinelle. Lato dx di via Piscinelle fino al punto di incrocio con il limite della sezione di censimento 2759, seguendo questo limite e proseguendo sui confini delle sezioni 2757 e 2756 si giunge su corso Duca d'Aosta che si percorre sul lato dx fino al punto d'incontro con la sezione di censimento 2767 e seguire questo limite fino alla via Cannavino. Lato dx di via Cannavino e proseguimento sulla via Comunale Pianura Marano fino all'incrocio con la linea di confine del Comune di Marano. Seguendo questa linea che corrisponde alla via Vicinale Soffritto si incrocia via Piscinelle punto di partenza.
8	**291**	Quartiere Pianura- Il perimetro della sede 291 si ottiene partendo dal punto in cui via Montagna Spaccata si incrocia con via Vicinale Campanile. Lato dx di via Vic. Campanile e proseguire su via Trencia fino all'incrocio con il limite della sezione di censimento 2731. Seguendo questo limite e proseguendo lungo i limiti delle sezioni di censimento 2732, 2733 e 2737 si giunge su via D. Padula. Lato dx di via Padula, attraversamento di via Vicinale Pignatiello e di via Montagna Spaccata, di cui si percorre il lato dx fino al punto di incontro con il limite di sezione di censimento 2724, percorrere tale limite e proseguire lungo il tratto della sezione di censimento 2694 fino a giungere su via Comunale Masseria Grande, lato dx di detta via, attraversamento di via Montagna Spaccata e breve tratto di questa fino all'incrocio con via Vicinale Campanile punto di partenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9	**299**	Quartiere Chiaiano –Il perimetro della sede 299 si ottiene partendo dal punto in cui via Comunale Margherita si incrocia con Cupa della Paratina. Lato dx di Cupa della Paratina che si percorre per circa 200 mt fino al punto di intersezione con il limite della sezione di censimento 2869. Seguire tale limite circoscrivendo la sezione di censimento 2869 e proseguire lungo i tratti delle sezioni di censimento 2867, 2866, 2849 fino all'incrocio con via Comunale Guantai ad Orsolone. Percorrere il lato dx di via Comunale Guantai ad Orsolone fino all'intersezione con il limite della sezione di censimento 2844. Seguendo i tratti dei limiti delle sezioni di censimento 2844. 2845, 2838, di nuovo un tratto della sezione 2845 e successivamente quelli delle sezioni 2850 e 2849 si giunge su via Vicinale Margherita. Lato dx di via Vicinale Margherita e proseguimento su via Comunale Margherita fino all'incrocio con Cupa della Paratina punto di partenza.
10	**303**	Quartiere S. Pietro a Patierno-Terminal aeroporto civile Capodichino viale Fulco Ruffo di Calabria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "C"

MODELLO DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA SELETTIVA
(da compilare in carta semplice e da trasmettere a mezzo PEC)

REGIONE CAMPANIA
D.G. TUTELA DELLA SALUTE
U.O.D. POLITICA DEL FARMACO E DISPOSITIVI
PEC: concorsi.farmacie@pec.regione.campania.it

Oggetto: Seconda procedura selettiva per titoli per il DECENTRAMENTO di farmacia in esercizio sul territorio del Comune di Napoli nelle rimanenti nuove zone individuate nell'ambito del procedimento di Revisione della Pianta Organica delle Farmacie del Comune di Napoli stabilita con Deliberazione di G.R. n. 4012 del 30.8.2001, indicate nell'All. B del Bando.

Il sottoscritto_____nat__ a_____

(prov._____) il_____C.F._____

Cittadinanza_____residente a_____

(prov._____) Via_____n.____

C.A.P._____TEL_____PEC_____

CHIEDE

di partecipare alla procedura selettiva in oggetto.

A tal fine, consapevole della decadenza dai benefici e della responsabilità penale, previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modificazioni, nel caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti o uso di atti falsi,

DICHIARA

- ✓ **di essere titolare di farmacia nel Comune di Napoli;**
- ✓ **che la farmacia è sita alla Via_____n._____**
- ✓ **che la farmacia afferisce alla sede farmaceutica n._____;**
- ✓ **che tale sede è promiscua o non promiscua (specificare_____;**
- ✓ **che la distanza dalla più vicina farmacia è inferiore o superiore a metri 200 (duecento) (specificare_____);**
- ✓ **che ha svolto attività di titolare per complessivi_____/_____/_____;**
  giorni mesi anni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre

ALLEGA

la documentazione relativa a:

- ✓ **localizzazione della farmacia ad una distanza inferiore a metri 200 (duecento) dalla farmacia più vicina;**
- ✓ **sentenza esecutiva di sfratto (per chi ne è in possesso);**
- ✓ **fatturato lordo SSN per gli anni 2015-2016-2017;**
- ✓ **attività di titolare.**

Il sottoscritto, infine, dichiara di aver preso visione di tutte le indicazioni contenute nel bando di selezione e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali finalizzato alla gestione della procedura selettiva e degli adempimenti conseguenti.

Chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga inviata al seguente indirizzo pec_____, il cui eventuale cambiamento verrà tempestivamente segnalato.

Indica, di seguito, ai sensi e per gli effetti del 1° comma dell'art. 2 della legge 28.10.1999 n. 389, l'ordine di preferenza delle sedi farmaceutiche prescelte ai fini dell'eventuale assegnazione:

ordine preferenze	N°Sede farmaceutica
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	

Data_____

FIRMA (*)

_____

(*)Ai sensi dell'art. 38 del DPR 28.12.2000, n. 445, la sottoscrizione di istanze e dichiarazioni non è soggetta ad autenticazione se inviata unitamente alla copia fotostatica di un documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI
ATTO DI NOTORIETA'
(D.P.R. 28.12.2000, n. 445, artt. 19 e 47)

Il sottoscritto_____

nato a _____**(Prov.**_____**) il** _____

residente in _____**(Prov) :**_____

Via_____**, n:**_____**CAP**_____

CONSAPEVOLE

- ✓ **delle sanzioni penali cui può andare può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci;**
- ✓ **del fatto che, in caso di presentazione di documenti falsi o non rispondenti alla realtà, decadrebbe immediatamente dall'eventuale beneficio acquisito,**

DICHIARA

Che la copia dei sottoelencati documenti, allegati alla presente, è conforme all'originale:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____
7. _____

Allega, altresì, fotocopia di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità.

Data_____

IL DICHIARANTE

_____

***La firma sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio Non va mai autenticata:**
***Nelle ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art 76 del DPR 28.12.2000n 445.**
***Informativa ai sensi dell'art. 13 del dlgs n. 196/2003: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 330 del 09/10/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO "I.T.I.A. INTESE TERRITORIALI DI INCLUSIONE ATTIVA" A VALERE SUL POR CAMPANIA FSE 2014-2020 - ASSE 2 - OBIETTIVO SPECIFICO 6 - AZIONE 9.1.2 E 9.1.3 OBIETTIVO SPECIFICO 7 AZIONI 9.2.1 E 9.2.2 DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE N 191 DEL 22.06.18 E SS.MM.II.. APPROVAZIONE FAQ - FREQUENTLY ASKED QUESTIONS.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con deliberazione n. 317 del 31 maggio 2017 la Giunta Regionale della Campania ha approvato il "Programma Primavera del Welfare. Azioni complementari al SIA: sostegno dei servizi socio - assistenziali e di inclusione socio-lavorativa delle persone svantaggiate e a rischio di povertà";
- con decreto dirigenziale n.191 del 22 giugno 2018 la Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie ha approvato l'avviso pubblico "I.T.I.A. Intese Territoriali di Inclusione Attiva", a valere sul POR Campania FSE 2014-2020 - Asse 2 - Obiettivo Specifico 6 - Azione 9.1.2 e 9.1.3 e Obiettivo Specifico 7 Azioni 9.2.1 e 9.2.2, finalizzato a promuovere la costituzione di Intese Territoriali di Inclusione Attiva per l'attuazione di misure di contrasto alla povertà attraverso la realizzazione di Centri Territoriali di Inclusione;
- con decreto dirigenziale n. 223 del 17 luglio 2018 è stata prorogata la scadenza dell'Avviso pubblico I.T.I.A, stabilendo il termine per l'invio della proposta progettuale entro le ore 24:00 del giorno 24 settembre 2018;
- con decreto dirigenziale n. 299 del 21/09/2018 è stata prorogata la scadenza dell'Avviso pubblico I.T.I.A, stabilendo un ulteriore termine per l'invio della proposta progettuale entro le ore 24:00 del giorno 09 ottobre 2018, precisando, al contempo, con riferimento dell'Azione C dell'Avviso, che la durata di 24 mesi di ciascun tirocinio di inclusione sociale è da intendersi quale durata massima dello stesso, ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni, rep. 7 del 22 gennaio 2015

CONSIDERATO, che**:**

- sono pervenute, a partire dalla pubblicazione dell'Avviso sul BURC, diverse richieste di chiarimenti da parte degli Ambiti Territoriali in merito a quanto disposto dall'Avviso pubblico "I.T.I.A. Intese Territoriali di Inclusione Attiva", cui si sono fornite di volta in volta delle puntuali risposte;

RILEVATA:

- l'opportunità di rendere note le risposte alle domande più frequenti (FAQ – Frequently Asked Questions) così come nell'Allegato A, che si ritengono maggiormente significative, a tutti potenziali beneficiari dell'intervento "I.T.I.A. Intese Territoriali di Inclusione Attiva";

RITENUTO:

- di dover approvare, pertanto, le risposte alle domande più frequenti (FAQ – Frequently Asked Questions) di cui all'Allegato A, che è parte integrante e sostanziale del presente atto, che si ritengono maggiormente significative, al fine di rendere noto a tutti i potenziali beneficiari i chiarimenti richiesti per la partecipazione all'intervento "I.T.I.A. Intese Territoriali di Inclusione Attiva";
- di dover demandare a successivi atti monocratici del dirigente competente *ratione materiae* ogni ulteriore adempimento amministrativo per l'attuazione del presente atto;

VISTI

- il decreto dirigenziale n.191 del 22 giugno 2018 di approvazione dell'avviso pubblico "I.T.I.A.", come modificato dal decreto dirigenziale n. 223 del 17 luglio 2018 e dal decreto dirigenziale n. 299 del 21/09/2018;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 272 del 30 dicembre 2016;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 27 del 24 gennaio 2017;
- la D.G.R n. 551 del 04/09/2018 con la quale è stato disposto il conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie (50.05.00) alla dott.ssa Fortunata Caragliano;

- il D.P.G.R. n. 141 del 05/09/2018, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie (50.05.00) alla dott.ssa Fortunata Caragliano;

Alla stregua dell'istruttoria condotta dagli uffici della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, e Socio-sanitarie" nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della Direzione Generale medesima

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

1. di approvare le risposte alle domande più frequenti (FAQ – Frequently Asked Questions) di cui all'Allegato A, che è parte integrante e sostanziale del presente atto, che si ritengono maggiormente significative, al fine di rendere noto a tutti i potenziali beneficiari i chiarimenti richiesti per la partecipazione all'intervento "I.T.I.A. Intese Territoriali di Inclusione Attiva";
2. di demandare a successivi atti monocratici del dirigente competente *ratione materiae* ogni ulteriore adempimento amministrativo per l'attuazione del presente atto;
3. di pubblicare il presente provvedimento, completo dei relativi allegati, sul BURC, sul portale della Regione, nonché sul sito www.fse.regione.campania.it.;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2014/2020, al BURC e agli uffici competenti per la relativa pubblicazione.

Allegato A

POR Campania FSE 2014-2020
(Asse 2 – Ob. Sp. 6 - Azione 9.1.2 e 9.1.3 Ob. Sp. 7 Azioni 9.2.1 e 9.2.2)
Avviso Pubblico "ITIA - Intese Territoriali di Inclusione Attiva" D.D. N. 191 del 22/06/2018

F.A.Q.
(Frequent Asked Questions)

N	F.A.Q	Risposta
1	In riferimento alla composizione del partenariato, atteso che lo stesso debba essere composto da un numero minimo di 4 ad un massimo di 6 soggetti, individuati tra quelli di cui all'art. 3 dell'Avviso, si chiede se le singole Azioni, A, B e C possano essere svolte contestualmente da più enti, atteso che ne abbiano i requisiti.	E' possibile prevedere la presenza di più soggetti per la realizzazione della stessa Azione. In termini generali la realizzazione di tutte le attività deve avvenire in maniera integrata, prevedendo la partecipazione trasversale di tutti i soggetti del partenariato, nel rispetto dei requisiti previsti dall'art. 3 dell' Avviso pubblico.
2	In riferimento all'Avviso, definite le attività, ed annessi costi, si chiede se, qualora risultassero delle economie rispetto al budget assegnato ad una singola Azione (A, B, C), le stesse possano essere ridistribuite per finanziare, in tutto o in parte, voci di costo afferenti altre Azioni.	Il piano dei costi di ciascun progetto deve essere articolato secondo le indicazioni fornite all'art. 12 dell'Avviso, rispettando il format allegato (All.2). Non è possibile utilizzare voci di spesa diverse da quelle indicate per ciascuna Azione, in virtù del fatto che, per ciascuna di esse, sono previste modalità di rendicontazione diverse. In particolare nel caso delle UCS (Unità di Costo Standard), il valore delle stesse è calcolato in maniera forfettaria e si intende omnicomprensivo di tutti i costi riferiti all'attività di riferimento.
3	Nel caso lo stesso ente possegga i requisiti per svolgere più di un'Azione prevista dall'Avviso, si chiede se lo stesso debba essere conteggiato un'unica volta	Il soggetto deve essere conteggiato una sola volta. Il partenariato deve essere, comunque, costituito nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 3 dell'Avviso.

Decreto Dirigenziale n. 310 del 02/10/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014-2020 ASSE 8 - OBIETTIVO SPECIFICO 9.3 AZIONE 9.3.1 AVVISO PUBBLICO - NIDI E MICRONIDI: INTERVENTI DI REALIZZAZIONE, RISTRUTTURAZIONE, ADEGUAMENTO, AMMODERNAMENTO E QUALIFICAZIONE DI STRUTTURE E SERVIZI EDUCATIVI NELL'AMBITO DEL SISTEMA INTEGRATO REGIONALE DI EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE: AMMISSIONE A FIN_ANZIAMENTO CON QUADRO ECONOMICO E APPROVAZIONE DI SCHEMA DI CONVENZIONE - PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE, ADEGUAMENTO, AMMODERNAMENTO E QUALIFICAZIONE DELL'ASILO NIDO - IL GIARDINO DEI COLORI - IN VIALE DELLE CITTA' GEMELLATE-VIA SERRO DI MORRA CUP H32H17000410002 - COMUNE DI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- con il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- con il Regolamento (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014, la Commissione Europea ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- con il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884/2014 del 25 febbraio 2014, la Commissione ha approvato le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- con il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 del 3 marzo 2014, la Commissione ha integrato il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- con il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 del 7 marzo 2014, la Commissione ha stabilito norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- con la Decisione del 29 ottobre 2014, la Commissione europea ha adottato l'Accordo di partenariato relativo al periodo di programmazione comunitaria 2014 - 2020;
- con la Decisione n. C (2015) 8578 del 1 dicembre 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia, e relativa Deliberazione di Giunta Regionale del 16 dicembre 2015, n. 720 di presa d'atto dello stesso;
- con la deliberazione n. 228 del 29 dicembre 2016 e s.m.i. la Giunta regionale ha approvato la modifica del Sistema di Gestione e Controllo e il Manuale di attuazione, il Manuale per i controlli di I livello del POR Campania FESR 2014-2020;
- con la nota prot. n. 33976 del 17 gennaio/2017 si è conclusa la procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione dei Criteri di Selezione relativi agli Assi 5, 6, 8, 9, 10 e AT del POR Campania FESR 2014-2020
- il Piano degli Obiettivo di servizio, "Servizi di cura per l'infanzia", ex Deliberazione CIPE n. 79/2012, prevede l'azione "Erogazione di risorse agli Ambiti Territoriali, finalizzata alla ristruttura-zione e/o all'arredamento di immobili da destinare a nidi e micro-nidi a titolarità comunale presso

i Comuni attualmente sprovvisti", e l'azione "Sostegno alla gestione di posti nido aggiuntivi in strutture già esistenti sottoutilizzate pur in presenza di liste di attesa";

- il POR Campania FESR 2014/2020 prevede nell'ambito dell'Asse 8 Obiettivo Specifico 9.3 l'azione 9.3.1 "Finanziamento Piani di investimento per comuni associati per realizzare nuove infrastrutture o recuperare quelli esistenti conformi alle normative regionali di riferimento"
- mediante le richiamate azioni, si intende favorire il sostegno dei nuclei familiari nell'accesso alla rete dei servizi per la prima infanzia, nidi e micronidi;
- tale finalità si pone in coerenza con la strategia regionale in materia di diffusione dei servizi per la prima infanzia, delineata nel Piano Sociale Regionale 2016-2018, con le azioni finanziate attraverso il PAC II "Programma servizi di cura" ed in complementarietà con le risorse del POR FSE e del Fondo Regionale;

PREMESSO, altresì**,** che

- in attuazione della DGR n. 119 del 22 marzo 2016 "POR Campania FSE - FESR 2014/2020. Programmazione di interventi in favore della prima infanzia. Nidi e micronidi" e della DGR n. 790 del 28 dicembre 2016 "Piano Obiettivi di Servizio Infanzia. Provvedimenti", la Regione Campania ha programmato di ampliare la diffusione del numero di strutture di nidi e micronidi sul territorio regionale e favorire, al contempo, un aumento dell'offerta di servizi e della relativa presa in carico dei bambini;
- al fine di dare attuazione agli indirizzi programmati con le suindicate deliberazioni, con decreto dirigenziale n. 11 del 05/02/2018, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse per il finanziamento di "Nidi e micronidi: Interventi di realizzazione, ristrutturazione, adeguamento, ammodernamento e qualificazione di strutture/servizi educativi nell'ambito del sistema integrato regionale di educazione e di istruzione";
- per il suindicato Avviso, sono state previste risorse pari ad €. 28.826.991,79, di cui €. 15.173.719,79 a valere sull'Obiettivo Specifico 9.3 "Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali" - azione 9.3.1 "Finanziamento Piani di investimento per comuni associati per realizzare nuove infrastrutture o recuperare quelli esistenti (asili nido, centri ludici, servizi integrativi prima infanzia, ludoteche, e centri diurni per minori, comunità socioeducative) conformi alle normative regionali di riferimento", Asse 8 del POR Campania FESR 2014-2020. E' stata, inoltre, prevista una riserva finanziaria di €. 3.793.429,95, pari al 25% della dotazione a valere sul richiamato Obiettivo Specifico 9.3, per la realizzazione di nuove infrastrutture o per la ristrutturazione di strutture già adibite o da adibire a servizi socio-educativi (nidi e micronidi) con caratteristiche innovative;
- con D.G.R. n.60 del 06.02.2018 è stata iscritta la somma complessiva di euro 15.173.719,79, a valere sulle risorse POR Campania FESR 2014-2020 O.S. 9.3 - capitolo 6164, la cui titolarità è in capo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
- la suddetta somma, nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018, nel documento tecnico di accompagnamento al Bilancio Finanziario per il triennio 2018-2020 e nel Bilancio Gestionale 2018-2020, è stata così' ripartita: €. 4.552.115,94 per l'anno 2018, in termini di competenza e cassa, €. 9.104.231,87 in competenza per l'anno 2019 e €. 1.517.371,98 in competenza per l'anno 2020;
- l'Adg Fesr, con D.D. n. 29 del 15.02.2018, ha accertato le entrate come iscritte nel bilancio di previsione per gli esercizi 2018/2020 per la somma complessiva di € 15.173.719,79, di cui €. 4.552.115,94 nella competenza dell'esercizio 2018, € 9.104.231,87 nella competenza

dell'esercizio 2019 ed €1.517.371,98 nella competenza dell'esercizio 2020, sui capitoli correlati di entrata nn. 1512, 1514 e 1516

CONSIDERATO che

- con decreto n. 173 del 11/06/2018, sono state approvate le risultanze della valutazione relativa ai progetti pervenuti nella II finestra temporale del suindicato Avviso pubblico, effettuata dall'apposita Commissione istituita con decreto n. 79 del 27/03/2018;
- con il suindicato decreto sono stati, altresì, ammessi a finanziamento i progetti utilmente collocati nelle graduatorie di merito;
- tra questi è presente il "Progetto di ristrutturazione, adeguamento, ammodernamento e qualificazione dell'asilo nido "Il giardino dei colori" - in Viale delle Città Gemellate/Via Serro di Morra – CUP H32H17000410002 – presentato dal Comune di Lioni (AV);

RITENUTO

- di dover ammettere a finanziamento il "Progetto di ristrutturazione, adeguamento, ammodernamento e qualificazione dell'asilo nido "Il giardino dei colori" - in Viale delle Città Gemellate/Via Serro di Morra – CUP H32H17000410002 – presentato dal Comune di Lioni (AV), per un importo di €. 298.000,00, come da quadro economico sotto riportato:

A)	
Opere edili soggetti a ribasso d'asta oltre oneri di € 4.664,45	*131.272,00*
Verde e Arredo soggetti a ribasso d'asta oltre oneri di € 923,15	*110.421,74*
Totale Lavori e forniture soggetti a ribasso d'asta	**241.693,74**
Totale Oneri non soggetti a ribasso	5.588,00
TOTALE A	**247.281,74**
B)	
Iva	24.169,37
Imprevisti	5.000,00
Spese tecniche	21.548,89
TOTALE PROGETTO	**298.000,00**

- di dover prendere atto del cronoprogramma procedurale e di spesa presentato dal Comune di Lioni (Av), nella proposta progettuale;
- di dover dare atto che le spese graveranno sul capitolo 6164 "POR FESR 2014/2020 obiettivo Specifico 9.3 Amministrazioni Locali - Asse 8 Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione - finanziato al 75% in quota UE ed al 25% con cofinanziamento nazionale;
- di dover approvare lo schema della convenzione da stipulare con il Beneficiario, che allegato al presente decreto ne forma parte integrante e sostanziale;

- di dover subordinare alla stipula della convenzione l'assunzione dell'impegno sul capitolo di spesa 6164 per l'importo di €. 298.000,00;
- di dover procedere, con successivo atto, all' impegno contabile dell'importo ammesso a finanziamento e alla liquidazione dell'anticipazione del **10%** del costo dell'intervento per l'avvio tempestivo delle procedure di gara, così come previste dal Manuale di attuazione POR FESR 2014 – 2020;
- di dover nominare come Responsabile del Procedimento la d.ssa Caragliano Fortunata

VISTI

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati;
- la D.G.R. n. 551 del 04/09/2018 che dispone il conferimento dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
- il D.P.G.R. n. 141 del 05/09/2018 di conferimento dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
- la legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37 "Principi e strumenti della programmazione ai fini dell'ordinamento contabile regionale";
- la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 38 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2018";
- la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 39 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione. Campania";
- la delibera n. 11 del 16 gennaio 2018 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018 - 2020 e del bilancio gestionale 2018-2020

Alla stregua dell'istruttoria condotta dal Dirigente della Direzione Generale "Direzione Generale per le Politiche Sociali, e Socio-sanitarie" nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo, in uno con il relativo team obiettivo specifico

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

1. di ammettere a finanziamento il "Progetto di ristrutturazione, adeguamento, ammodernamento e qualificazione dell'asilo nido "Il giardino dei colori" - in Viale delle Città Gemellate/Via Serro di Morra – CUP H32H17000410002 – presentato dal Comune di Lioni (AV), per un importo di €. 298.000,00, come da quadro economico sotto riportato:

A)	
Opere edili soggetti a ribasso d'asta oltre oneri di € 4.664,45	*131.272,00*
Verde e Arredo soggetti a ribasso d'asta oltre oneri di € 923,15	*110.421,74*
Totale Lavori e forniture soggetti a ribasso d'asta	**241.693,74**
Totale Oneri non soggetti a ribasso	5.588,00

TOTALE A	**247.281,74**
B)	
Iva	24.169,37
Imprevisti	5.000,00
Spese tecniche	21.548,89
TOTALE PROGETTO	**298.000,00**

2. di prendere atto del cronoprogramma procedurale e di spesa presentato, dal Comune di Lioni (Av), nella proposta progettuale;
3. di dare atto che le spese graveranno sul capitolo 6164 “POR FESR 2014/2020 obiettivo Specifico 9.3 Amministrazioni Locali - Asse 8 Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione - finanziato al 75% in quota UE ed al 25% con cofinanziamento nazionale;
4. di approvare lo schema della convenzione da stipulare con il Beneficiario, che allegato al presente decreto ne forma parte integrante e sostanziale;
5. di subordinare alla stipula della convenzione l’assunzione dell'impegno sul capitolo di spesa 6164 per l’importo di €. 298.000,00;
6. di nominare come Responsabile del Procedimento la d.ssa Caragliano Fortunata;
7. di inviare il presente atto, per quanto di competenza, alla Programmazione Unitaria, alla Segreteria di Giunta – Ufficio III ed al BURC per la pubblicazione, nonché all’ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

POR Campania FESR 2014-2020
Asse 8 - Obiettivo specifico 9.3 – azione 9.3.1

CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS), Fortunata Caragliano, designato con DPGR n. 141/2016 e s.m.i.

E

Il rappresentante legale del comune di..... , ... , nella qualità di Beneficiario dell'operazione ".....“ - CUP ..... – S.U.R.F. ..... - individuata con decreto dirigenziale n. 117 del 23.04.2018

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”;
- che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari

fonte: http://burc.regione.campania.it

marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento(UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;
- che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;
- che,a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- che la Commissione Europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro: • definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;

- che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.141 del 15/06/2016 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;
- che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, approvato con Decreto Dirigenziale n. 228 del 29/12/2016 prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 44 del 20/03/2017 consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2014 - 2020, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;
- che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 119 del 22/03/2016, ha programmato, conformemente al fabbisogno territoriale un importo massimo complessivo di 50.000.000,00, nell'ambito del POR Campania FESR 2014/2020, Obiettivo Specifico 9.3 - aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
- che, in attuazione della DGR n. 119 del 22 marzo 2016, con decreto dirigenziale n. 11 del 05/02/2018 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse per il finanziamento di "Nidi e micronidi: Interventi di realizzazione, ristrutturazione, adeguamento, ammodernamento e qualificazione di strutture/servizi educativi nell'ambito del sistema integrato regionale di educazione e di istruzione";
- che, con decreto n. 117 del 23.04.2018, sono state approvate le risultanze della valutazione relativa ai progetti pervenuti nella I finestra temporale del suidicato Avviso pubblico, effettuata dall'apposita Commissione istituita con decreto n. 79 del 27/03/2018;
- che, con il suindicato decreto sono stati, altresì, ammessi a finanziamento i progetti utilmente collocati nelle graduatorie di merito;
- che, per il suindicato Avviso, sono state previste risorse pari ad €. 28.826.991,79, di cui €. 15.173.719,79 a valere sull'Obiettivo Specifico 9.3 "Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali" - azione 9.3.1 "Finanziamento Piani di investimento per comuni associati per realizzare nuove infrastrutture o recuperare quelli esistenti (asili nido, centri ludici, servizi integrativi prima infanzia, ludoteche, e centri diurni per minori, comunità socioeducative) conformi alle normative regionali di riferimento", Asse 8 del POR Campania FESR 2014-2020. E' stata, inoltre, prevista una riserva finanziaria di €. 3.793.429,95, pari al 25% della dotazione a valere sul richiamato Obiettivo Specifico 9.3, per la realizzazione di nuove infrastrutture o per la ristrutturazione di strutture già adibite o da adibire a servizi socio-educativi (nidi e micronidi) con caratteristiche innovative

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;(481/2014 – 522/2014 -1207/2014)
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015; (184/2014 – 964/2014)
- la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei ("fondi SIE");

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

- il cronoprogramma procedurale e di spesa

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione del progetto denominato **"....." CUP ..... S.U.R.F. .....** , ammesso a finanziamento con quadro economico per €. **.....** con Decreto Dirigenziale n. ……. del …..... a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014 - 2020 – Asse 8 - Obiettivo specifico 9.3 – azione 9.3.1

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore, nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (eventuale);
- il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;
- un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'Avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROS, nei casi di operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 61 del Regolamento(UE) n.1303/2013, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (il cui format è allegato al Manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurali e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione menzionato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2014-2020, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti (Linee di Azione nel caso del POC) del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROS della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:
    - per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni.

- la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS.

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
- adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e, laddove previsto, attivato l'Unità Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;
- assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il ROS si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento(nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio.
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi, vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.
- Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:
- al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare il beneficiario:
- in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo superi i 500.000 euro;
- entro tre mesi dal completamento, espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri: a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera i 500.000 EUR; b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di un'operazione di costruzione. La targa o cartellone deve indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e deve essere preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'art. 115 par.4 del Reg (UE) n. 1303/2013.
- In ogni caso, il beneficiario riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;
- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2014 - 2020;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, Il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento, con il quale viene definito l'impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e viene liquidata al beneficiario l'anticipazione del **10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all' esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del Beneficiario Ente pubblico, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS/RLA la richiesta di un'ulteriore anticipazione nella misura del 10% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, non deve superare la misura del 20% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Le successive liquidazioni al beneficiario devono essere, di norma, pari rispettivamente a:

- 30% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- 30% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- 10% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Tali erogazioni sono concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento. Le spese devono essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione (par.5.2).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il saldo finale, pari al valore delle spese ancora da sostenere, può essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta deve essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2).
Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario deve ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile entro 90 giorni dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario deve necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della dichiarazione di spesa/domanda di rimborso al ROS, se pertinente, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.
Il ROS, inoltre, deve celermente procedere ad inserire, nella dichiarazione di spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi.
La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso deve contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art.65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.
Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal01/01/2014 al 31/12/202**0**

Articolo 7
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"(Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (Unità Controlli) emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS può procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.
Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROS/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8

fonte: http://burc.regione.campania.it

Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, deve essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti devono essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.
Il ROS deve fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POR Campania FESR2014 - 2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.
Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS può avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.
La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporta l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati medio tempore.
Per il caso di beneficiario Ente pubblico, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute può avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.
Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11
Tutela della privacy

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 12
Modifiche e durata della Convenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13). Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 13
Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 14
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 15
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile Obiettivo Specifico
Firma	Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10 e 13 della presente Convenzione.
(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile Obiettivo Specifico
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 131 del 01/10/2018

Direzione Generale 17 - Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto "Realizzazione di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi da realizzarsi nel comune di Frattamaggiore (NA) - Zona ASI Casoria - Frattamaggiore_Arzano - Proponente F.lli Martino s.n.c. - CUP 8213.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché' alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 del presente decreto;

h. che l'art. 17 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sostituisce l'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;

i. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

j. che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. 103429 del 14/02/2018 contrassegnata con CUP 8213, la Fratelli Martino Snc di Martino Pasquale e C.,con sede alla 5a Traversa D'Ambrosio, n.16 – 80027 Frattamaggiore (Na), ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "*Realizzazione di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi da realizzarsi nel comune di Frattamaggiore (NA) - Zona ASI Casoria-Frattamaggiore_Arzano*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all' istruttore dott.ssa Ornella Piscopo.

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 03/07/2018, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"premesso

- che il progetto in oggetto è finalizzato alla realizzazione di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi localizzato in area ASI Casoria - Arzano - Frattamaggiore - Consorzio ASI Napoli;

considerato

- che l'area di intervento è sita nel Comune di Frattamaggiore (NA) e che rispetto al vigente P.R.G. del Comune ricade in Zona D3 "Zona Industriale - Agglomerato ASI";
- che l'area d'intervento ricade all'interno della zona ASI Casoria - Arzano - Frattamaggiore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale. della Provincia di Napoli nell'ambito del territorio comunale di Frattamaggiore (Na) (via Galileo Galilei, 1) - catastalmente individuata al Foglio n.7 - part.lla n.123, per una superficie complessiva dell'intero lotto di circa 7.897 mq.;
- che rispetto al Piano Regolatore Territoriale (PRT) A.S.I. di Napoli (adottato con D.P.C.M. in data 14.10.1968), l'area ricade in "*Zona a verde agricolo di rispetto industriale*";
- che il progetto comporta l'attivazione della procedura di Variante urbanistica al Piano Regolatore del Consorzio ***ASI*** Napoli (PRT) (adottato con D.P.C.M. il 14.10.1968), ricadendo l'area di intervento in "Zona a verde agricolo di rispetto industriale";

valutate

- le caratteristiche dell'intervento;
- che le "*Zone a verde di rispetto industriale"* svolgono un ruolo ambientale nell'ambito della zonizzazione dei PRT ASI e che, nel caso in esame, le "*Zone a verde di rispetto industriale"* nel quadro dell'assetto del PRT ASI Napoli, garantiscono delle fasce di rispetto (di protezione) ambientale nell'intorno dell'agglomerato industriale tra il contesto industriale dell'ASI Casoria - Arzano - Frattamaggiore - e l'ambiente circostante;
- che la realizzazione dell'intervento incide negativamente sulla matrice suolo in quanto sottrae superfici con specifica funzione di mitigazione rispetto agli impatti ambientali e, pertanto, incide negativamente sull'azione di mitigazione che tali *aree a verde di rispetto industriale* assolvono;
- che il progetto in oggetto, così come configurato, interessa tale area a verde di rispetto del PRT ASI Napoli e che pertanto non tiene conto della destinazione d'uso del Piano;
- che pertanto è necessaria una valutazione con il dettaglio della VIA anche con riferimento alla valutazione delle possibili alternative di progetto.

decide di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale."

b. che l'esito della Commissione del 03/07/2018 - così come sopra riportato - è stato comunicato ai sensi dell'art.10 bis L.241/90 al proponente Fratelli Martino Snc di Martino Pasquale e C. con nota prot. reg. n. 452771 del 12/07/2018;

c. che con nota prot.480942 del 24/07/2018 il Proponente ha presentato osservazioni circa l'esito della commissione del 03/07/2018;

d. che per la valutazione delle osservazioni di cui alla richiamata nota del proponente il progetto de quo è stato nuovamente sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 11/09/2018, sulla base dell'istruttoria svolta dal tecnico istruttore che tra l'altro così recita:
"*Considerato*
il parere espresso dalla Commissione VIA, VI, VAS nella seduta del 3/07/2018 che valutato:
- *le caratteristiche dell'intervento,*
- *il ruolo svolto dalle "Zone a verde di rispetto industriale" nell'ambito della zonizzazione dei PRT ASI e garantendo delle fasce di rispetto (di protezione) ambientale nell'intorno dell'agglomerato industriale tra il contesto industriale dell'ASI Casoria - Arzano - Frattamaggiore - e l'ambiente circostante,*
- *l'impatto negativo dell'intervento sulla "matrice suolo" - in quanto l'intervento sottrae superfici con specifica funzione di mitigazione rispetto agli impatti ambientali e sull'azione di mitigazione che tali aree a verde di rispetto industriale assolvono,*

ha ritenuto di assoggettare l'intervento alla procedura di VIA al fine di una valutazione del dettaglio della VIA anche con riferimento alla valutazione delle possibili alternative di progetto;
Valutate
le osservazioni presentate dal proponente che rimandano esclusivamente all'aspetto connesso alla Variante urbanistica - ricadendo il progetto in "Zona a verde agricolo di rispetto industriale" del P.R.T. del Consorzio ASI Napoli (adottato con D.P.C.M. il 14.10.1968) e considerato che non fanno alcun riferimento all'impatto ambientale del progetto sulla "componente suolo" ed alla funzione ambientale svolta dalle "Zone a verde di rispetto industriale" nel quadro della mitigazione degli impatti ambientali, aspetto che ha costituito la motivazione di una valutazione del progetto in oggetto a livello di VIA;
Tenuto conto
- *dell'importanza degli aspetti connessi al "consumo di suolo" nelle dinamiche di trasformazione del territorio e degli equilibri ecosistemici nel rispetto degli obiettivi di promozione dello sviluppo sostenibile e di tutela dell'integrità fisica del territorio;*
- *dei dati sul consumo di suolo riferiti alla Provincia di Napoli - riportati nel recente "Rapporto ISPRA sul consumo di suolo (Rapporto ISPRA 2018 "Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici") - che evidenziano un rilevante e preoccupante aumento nell'utilizzo dei suoli con implicazioni sul degrado delle funzioni ecosistemiche e sull'alterazione dell'equilibrio ecologico;*
- *che tra gli indirizzi del PTR Regionale, nel quadro della conformità con gli indirizzi regionali, è indicato, il principio del "minor consumo di suolo e difesa del territorio agricolo" nell'ottica dello sviluppo sostenibile;*
- *è ritenuto fondamentale il ruolo che la L.R. n.16/04 e la L.R. n.13/08 attribuiscono alle aree agricole, inserite in contesti che investono anche i settori commerciale, industriale ed urbanistico;*

si ribadisce la valenza strategica di tali aree nell'ottica del contenimento del consumo di suolo e pertanto, per le motivazioni esposte, si propone di confermare il parere della Commissione VIA VAS VI della seduta del 3/07/2018 di assoggettare il progetto in oggetto alla procedura di VIA."
si è espressa come di seguito testualmente riportato: "**decide di confermare il parere di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale già espresso nella seduta del 03.07.2018.**

e. che l'esito della Commissione del 11/09/2018 è stato comunicato al proponente con nota prot.591386 del 21/09/2018;

f. che la Fratelli Martino Snc di Martino Pasquale e C. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 09/02/2018, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 11/09/2018, il progetto di "*Realizzazione di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi da realizzarsi nel comune di Frattamaggiore (NA) - Zona ASI Casoria-Frattamaggiore_Arzano*", proposto dalla Fratelli Martino Snc di Martino Pasquale e C. con sede alla 5a Traversa D'Ambrosio, n.16 – 80027 Frattamaggiore (Na) per le seguenti motivazioni:
   le osservazioni presentate dal proponente rimandano esclusivamente all'aspetto connesso alla Variante urbanistica - ricadendo il progetto in "Zona a verde agricolo di rispetto industriale" del P.R.T. del Consorzio ASI Napoli (adottato con D.P.C.M. il 14.10.1968) e non fanno alcun riferimento all'impatto ambientale del progetto sulla "componente suolo" ed alla funzione ambientale svolta dalle "Zone a verde di rispetto industriale" nel quadro della mitigazione degli impatti ambientali, aspetto che ha costituito la motivazione di una valutazione del progetto in oggetto a livello di VIA;
   tenuto conto
   - dell'importanza degli aspetti connessi al "consumo di suolo" nelle dinamiche di trasformazione del territorio e degli equilibri ecosistemici nel rispetto degli obiettivi di promozione dello sviluppo sostenibile e di tutela dell'integrità fisica del territorio;
   - dei dati sul consumo di suolo riferiti alla Provincia di Napoli - riportati nel recente "Rapporto ISPRA sul consumo di suolo (Rapporto ISPRA 2018 "Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici") - che evidenziano un rilevante e preoccupante aumento nell'utilizzo dei suoli con implicazioni sul degrado delle funzioni ecosistemiche e sull'alterazione dell'equilibrio ecologico;

- che tra gli indirizzi del PTR Regionale, nel quadro della conformità con gli indirizzi regionali, è indicato, il principio del “minor consumo di suolo e difesa del territorio agricolo” nell’ottica dello sviluppo sostenibile;
- è ritenuto fondamentale il ruolo che la L.R. n.16/04 e la L.R. n.13/08 attribuiscono alle aree agricole, inserite in contesti che investono anche i settori commerciale, industriale ed urbanistico;

si ribadisce la valenza strategica di tali aree nell’ottica del contenimento del consumo di suolo.

2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

3. **DI** trasmettere il presente atto:
   3.1 al proponente;
   3.2 Regione Campania UOD 501708 Autorizzazioni Ambientali;
   3.3 ARPAC Direzione Generale e Dipartimento Provinciale di Napoli;
   3.4 Consorzio ASI
   3.5 Comune di Frattamaggiore;
   3.6 Città Metropolitana di Napoli;
   3.7 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 140 del 11/10/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 8 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE PASERVICE S.R.L., NOTIFICA IT 021513. PRIMA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alle spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota del **10/05/2018**, acquisita agli atti in data **11/05/2018** prot. **301906**, della **Paservice S.r.l.** con sede in **Via dell'Adige n. 16, Cortaccia (BZ),** in qualità di notificatore ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, moduli di notifica e di movimento, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi" relativi ad un massimo di cinque trasporti;

b. la nota prot. del **11/05/2018 prot. 303580** con cui questa UOD ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT021513**;

c. la nota, acquisita agli atti prot. **489146** del **27/07/2018**, con cui la **Paservice S.r.l**. ha trasmesso a questa UOD - quale Autorità di spedizione – la notifica generale **IT021513**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla S.A.P.NA. S.p.a., con sede amministrativa in Napoli alla Via Ponte dei Francesi n.37/E e sede operativa **STIR di Giugliano in Campania (NA)**, individuati con il codice. **C.E.R 19 12 12 (altri rifiuti compresi materiali misti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11)**, per un quantitativo di **15.000** tonnellate suddivise in n. **685** trasporti via **R/S/R**, destinati alle operazioni di smaltimento/recupero R12 presso impianto di **GRIÑO ECOLOGIC S.A. Pol. Ind. 18 Parcel les 17-18, Cami dels Ovellons s/n ES-43120 Constantì;**

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 il contratto per lo smaltimento/recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Paservice S.r.l. (esportatore/notificatore) e la Società **GRIÑO ECOLOGIC S.A. Pol. Ind. 18 Parcel les 17-18,**

Cami dels Ovellons s/n ES-43120 Constantì (destinatario dei rifiuti);

a.2 l'autorizzazione n.**E-1042.08,** all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 19 12 12, è stata rilasciata dall'Agencia de Residuos de Catalunya, alla Società **Griñó Ecologic S.A. c/Historiador Josep Lladonosa, 2 25002 Lleida Spain ES**;
;
a.3 l'itinerario relativo alla spedizione dei rifiuti:
a.3.1 sono da ritenersi validi (secondo necessità) quelli riportati all'allegato 3, dei documenti presentati a questa UOD;

b. in data **27/07/2018** prot. **492059**, questa UOD ha provveduto a trasmettere all'autorità di destinazione Spagnola "Generalitat de Catalunya Departement d'Inspecciò i Control Agencia de Residuos de Catalunya Dpt. De Territori i Sostenibilitat Dr. Roux 80 ES 08017 Barcellona", il modello di notifica e quello di movimentazione **IT021503**, nonché il relativo dossier presentato dalla **Paservice S.r.l.**, informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

PRESO ATTO che:
a.1 l'autorità Spagnola, competente di destino, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 021513** fissando la data di scadenza al **02/09/2019**;
a.2 la **Paservice S.r.l.** con nota del **05/10/2018**, acquisita agli atti in data **10/10/2018** prot. n.**636422** con riferimento alla notifica **IT021513** ha chiesto il rilascio di n. **106** (centosei) modelli di movimento per il trasporto di **2.500** tonnellate di rifiuti, allegando bonifico bancario per **€. 2.608,11** e ha trasmesso:
a.2.1 la polizza fidejussoria n.**10004311000217,** per un importo garantito complessivo di **€. 2.670.211,28**= (duemilioniseicentosettantamiladuecentoundici/28) con decorrenza dal **08/10/2018 al 08/04/2019**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Bene assicurazioni S.p.a., Via dei Voltorta n.48 20127 Milano**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;
a.2.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT021513** sino alla concorrenza delle **2.500** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di smaltimento/recupero R12 presso impianto **GRIŇO ECOLOGIC S.A. Pol. Ind. 18 Parcel les 17-18, Cami dels Ovellons s/n ES-43120 Constantì;**

RITENUTO
a.1 che la notifica generale **IT021513** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;
a.2 che l'importo della garanzia finanziaria di **€. 2.670.211,28**= (duemilioniseicentosettantamiladuecentoundici/28) con decorrenza dal **08/10/2018 al 08/04/2019**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Bene assicurazioni S.p.a., Via dei Voltorta n.48 20127 Milano**, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **2.500** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;
a.3 di poter autorizzare la **Paservice S.r.l**. al trasferimento in Spagna

presso l'impianto della **GRIÑO ECOLOGIC S.A. Pol. Ind. 18 Parcel les 17-18, Cami dels Ovellons s/n ES-43120 Constantì**, di **2.500** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 19 12 12**, da inviare in R12, con partenza dallo **STIR di Giugliano in Campania (NA)**;

a.4 di rilasciare alla **Paservice S.r.l**. n.**106** (centosei) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT021513** avente la seguente numerazione, dal **01/685 al 106/685**.

VISTI
- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la D.G.R. 478/2012 modificata con D.G.R. 528/2012;
- D.P.G.R.C. n.24 del 13/02/2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e della proposta del R. del P. di adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **DI AUTORIZZARE,** in conformità al modello di notifica 1A **IT021513**, il trasporto di **2.500** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 19 12 12**, da inviare in R12 in Spagna presso l'impianto della **GRIÑO ECOLOGIC S.A. Pol. Ind. 18 Parcel les 17-18, Cami dels Ovellons s/n ES-43120 Constant**, con partenza dallo **STIR di Giugliano in Campania (NA)**;

2. **DI RITENERE** congrua la polizza fidejussoria n. **10004311000217,** per un importo garantito complessivo di **€. 2.670.211,28**= (duemilioniseicentosettantamiladuecentoundici/28) con decorrenza dal **08/10/2018 al 08/04/2019**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Bene assicurazioni S.p.a., Via dei Voltorta n.48 20127 Milano** a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3. **DI RILASCIARE** alla **Paservice S.r.l**. n.**106** (**centosei**) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT021513** numerati dal **01/685 al 106/685**;

4. **DI PRECISARE CHE**:
   4.1 la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **2.500** tonnellate di cui ai bollettini di movimento 1B **IT021513** numerati dal **01/685 al 106/685** di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 19 12 12**, da inviare in R12 in Spagna presso l'impianto della **GRIÑO ECOLOGIC S.A. Pol. Ind. 18 Parcel les 17-18, Cami dels Ovellons s/n ES-43120 Constant,** con partenza dallo **STIR di Giugliano in Campania (NA)**, copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni
   4.2 le **2.500** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **prima quota** del totale di **15.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT021513**;

4.3 lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **2.500** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;

4.4 le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla **Paservice S.r.l**. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;

4.5 la **Paservice S.r.l.**, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD quale autorità di spedizione, all'Autorità Spagnola quale autorità di destinazione, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la **Paservice S.r.l.** è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Spagna);

5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione devono essere comunicate immediatamente a questa UOD quale autorità di spedizione, all'Autorità Spagnola quale autorità di destinazione. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;

5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;

5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6. **La presente autorizzazione** è rilasciata alla **Paservice S.r.l**., non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT 021513**;

7. **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8. **DI NOTIFICARE** il presente atto alla **Paservice S.r.l.;**

9. **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Spagna) ed alla Città Metropolitana di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di destinazione;

10. **DI INVIARE,** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dr Antonio Ramondo

Decreto Dirigenziale n. 141 del 11/10/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 8 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE PASERVICE S.R.L., NOTIFICA IT 021513. SECONDA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alle spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota del **10/05/2018**, acquisita agli atti in data **11/05/2018** prot. **301906**, della **Paservice S.r.l.** con sede in **Via dell'Adige n. 16, Cortaccia (BZ),** in qualità di notificatore ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, moduli di notifica e di movimento, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi" relativi ad un massimo di cinque trasporti;

b. la nota prot. del **11/05/2018 prot. 303580** con cui questa UOD ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT021513**;

c. la nota, acquisita agli atti prot. **489146** del **27/07/2018**, con cui la **Paservice S.r.l**. ha trasmesso a questa UOD - quale Autorità di spedizione – la notifica generale **IT021513**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla S.A.P.NA. S.p.a., con sede amministrativa in Napoli alla Via Ponte dei Francesi n.37/E e sede operativa **STIR di Giugliano in Campania (NA)**, individuati con il codice. **C.E.R 19 12 12 (altri rifiuti compresi materiali misti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11)**, per un quantitativo di **15.000** tonnellate suddivise in n. **685** trasporti via **R/S/R**, destinati alle operazioni di smaltimento/recupero R12 presso impianto di **GRIÑO ECOLOGIC S.A. Pol. Ind. 18 Parcel les 17-18, Cami dels Ovellons s/n ES-43120 Constantì;**

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 il contratto per lo smaltimento/recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Paservice S.r.l. (esportatore/notificatore) e la Società **GRIÑO ECOLOGIC S.A. Pol. Ind. 18 Parcel les 17-18,**

Cami dels Ovellons s/n ES-43120 Constantì (destinatario dei rifiuti);

a.2 l'autorizzazione n.**E-1042.08,** all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 19 12 12, è stata rilasciata dall'Agencia de Residuos de Catalunya, alla Società **Griñó Ecologic S.A. c/Historiador Josep Lladonosa, 2 25002 Lleida Spain ES**;
;
a.3 l'itinerario relativo alla spedizione dei rifiuti:
a.3.1 sono da ritenersi validi (secondo necessità) quelli riportati all'allegato 3, dei documenti presentati a questa UOD;

b. in data **27/07/2018** prot. **492059**, questa UOD ha provveduto a trasmettere all'autorità di destinazione Spagnola "Generalitat de Catalunya Departement d'Inspecciò i Control Agencia de Residuos de Catalunya Dpt. De Territori i Sostenibilitat Dr. Roux 80 ES 08017 Barcellona", il modello di notifica e quello di movimentazione **IT021503**, nonché il relativo dossier presentato dalla **Paservice S.r.l.**, informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

PRESO ATTO che:
a.1 l'autorità Spagnola, competente di destino, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 021513** fissando la data di scadenza al **02/09/2019**;
a.2 la **Paservice S.r.l.** con nota del **05/10/2018**, acquisita agli atti in data **10/10/2018** prot. n.**636436** con riferimento alla notifica **IT021513** ha chiesto il rilascio di n. **106** (centosei) modelli di movimento per il trasporto di **2.500** tonnellate di rifiuti, allegando bonifico bancario per **€. 2.737,22** e ha trasmesso:
a.2.1 la polizza fidejussoria n. **561277093,** per un importo garantito complessivo di **€. 2.670.211,28=**(duemilioniseicentosettantamiladuecentoundici/28) con decorrenza dal **22/10/2018 al 22/04/2019**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Amissima Assicurazioni S.p.a. con sede legale in Viale Certosa n.222 – 20156 Milano**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;
a.2.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT021513** sino alla concorrenza delle **2.500** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di smaltimento/recupero R12 presso impianto **GRIŇO ECOLOGIC S.A. Pol. Ind. 18 Parcel les 17-18, Cami dels Ovellons s/n ES-43120 Constantì;**

RITENUTO
a.1 che la notifica generale **IT021513** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;
a.2 che l'importo della garanzia finanziaria di **€. 2.670.211,28=**(duemilioniseicentosettantamiladuecentoundici/28) con decorrenza dal **22/10/2018 al 22/04/2019**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Amissima Assicurazioni S.p.a. con sede legale in Viale Certosa n.222 – 20156 Milano**, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **2.500** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;
a.3 di poter autorizzare la **Paservice S.r.l**. al trasferimento in Spagna

presso l'impianto della **GRIŇO ECOLOGIC S.A. Pol. Ind. 18 Parcel les 17-18, Cami dels Ovellons s/n ES-43120 Constantì**, di **2.500** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 19 12 12**, da inviare in R12, con partenza dallo **STIR di Giugliano in Campania (NA)**;

a.4 di rilasciare alla **Paservice S.r.l**. n.**106** (centosei) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT021513** avente la seguente numerazione, dal **107/685 al 212/685**.

VISTI
- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la D.G.R. 478/2012 modificata con D.G.R. 528/2012;
- D.P.G.R.C. n.24 del 13/02/2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e della proposta del R. del P. di adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **DI AUTORIZZARE,** in conformità al modello di notifica 1A **IT021513**, il trasporto di **2.500** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 19 12 12**, da inviare in R12 in Spagna presso l'impianto della **GRIŇO ECOLOGIC S.A. Pol. Ind. 18 Parcel les 17-18, Cami dels Ovellons s/n ES-43120 Constant**, con partenza dallo **STIR di Giugliano in Campania (NA)**;

2. **DI RITENERE** congrua la polizza fidejussoria n. **561277093,** per un importo garantito complessivo di **€. 2.670.211,28=**(duemilioniseicentosettantamiladuecentoundici/28) con decorrenza dal **22/10/2018 al 22/04/2019**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Amissima Assicurazioni S.p.a. con sede legale in Viale Certosa n.222 – 20156 Milano**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3. **DI RILASCIARE** alla **Paservice S.r.l**. n.**106** (**centosei**) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT021513** numerati dal **107/685 al 106/685**;

4. **DI PRECISARE CHE**:
   4.1 la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **2.500** tonnellate di cui ai bollettini di movimento 1B **IT021513** numerati dal **01/685 al 212/685** di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 19 12 12**, da inviare in R12 in Spagna presso l'impianto della **GRIŇO ECOLOGIC S.A. Pol. Ind. 18 Parcel les 17-18, Cami dels Ovellons s/n ES-43120 Constant,** con partenza dallo **STIR di Giugliano in Campania (NA)**, copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni
   4.2 le **2.500** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **seconda quota** del totale

di **15.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT021513**;

4.3 lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **2.500** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;

4.4 le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla **Paservice S.r.l**. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;

4.5 la **Paservice S.r.l.**, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD quale autorità di spedizione, all'Autorità Spagnola quale autorità di destinazione, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la **Paservice S.r.l.** è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Spagna);

5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione devono essere comunicate immediatamente a questa UOD quale autorità di spedizione, all'Autorità Spagnola quale autorità di destinazione. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;

5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;

5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6. **La presente autorizzazione** è rilasciata alla **Paservice S.r.l**., non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT 021513**;

7. **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8. **DI NOTIFICARE** il presente atto alla **Paservice S.r.l.;**

9. **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Spagna) ed alla Città Metropolitana di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di destinazione;

10. **DI INVIARE,** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dr Antonio Ramondo

Decreto Dirigenziale n. 135 del 05/10/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL "PIANO URBANISTICO COMUNALE" PROPOSTO DAL COMUNE DI SANTA MARIA LA FOSSA (CE) - CUP 7990.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, prevedendo, altresì, nell'ambito della Commissione una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

g. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

h. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

i. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

j. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

k. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

l. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 24157 del 13/01/2017 contrassegnata con CUP 7990, il Comune di Santa Maria La Fossa (CE) ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 integrata con la Valutazione Ambientale Strategica relativa al "*Piano Urbanistico Comunale*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Gemma D'Aniello, funzionario dello Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 49151 del 24/01/2017 e successivo sollecito prot. reg. n. 190821 del 15/03/2017, il Comune di Santa Maria La Fossa ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 502615 del 20/07/2017;

d. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 621782 del 21/09/2017, il Comune di Santa Maria La Fossa ha trasmesso copia della nuova pubblicazione sul BURC, acquisita al prot. reg. n. 76346 del 02/02/2018, e le ulteriori integrazioni documentali necessarie, acquisite al prot. reg. n. 465981 del 18/07/2018;

RILEVATO:

a. che detto piano è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 11/09/2018, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"*Considerato che:*

- *il territorio del Comune di Santa Maria la Fossa è interessato dal SIC IT8010027 Fiumi Volturno e Calore Beneventano caratterizzato da un ambiente fluviale con ricchi tratti di foreste a galleria di Salix alba e Populus alba a stretto contatto con i coltivi;*
- *le aree ricadenti nel perimetro del SIC sono state individuate come Zone Agricole "E" disciplinate dall'art.22 delle NTA. In tali aree, tramite PUA, successivamente potrà essere attuata la realizzazione di un Parco fluviale;*
- *nella Zona D2 limitrofa all'area SIC il territorio è già per il 60% occupato da attività produttive esistenti e le Norme tecniche di Attuazione prevedono che è ammessa la realizzazione di nuovi insediamenti ad uso artigianale solo se a basso impatto ambientale, non inquinanti, non soggette ad AIA né a procedura VIA in quanto esclusi dagli elenchi di cui agli Allegati III e IV della Parte Seconda del Dlg n.152/2006 e s.m.i. Per le attività preesistenti, qualora dovesse trattarsi di insediamenti con impatto ambientale significativo (incluse tra le tipologie di attività soggette a VIA o AIA), è consentita la sola manutenzione ordinaria, straordinaria e ristrutturazione edilizia senza aumento di cubatura e di superficie coperta;*

- *la relazione di Incidenza e i diversi documenti di Piano (NTA e RUEC) contengono misure di mitigazione degli impatti atte a rendere maggiormente sostenibili le scelte di Piano e la loro successiva attuazione;*
- *le Norme di Attuazione contengono uno specifico articolo (art. 31) dedicato alle aree di tutela ambientale tra cui figura il Parco Agricolo fluviale del Fiume Volturno all'interno del quale è compresa la porzione comunale del Sito IT8010027 Fiumi Volturno e Calore Beneventano e per il quale vigono regole volte alla salvaguardia delle condizioni complessive di equilibrio ambientale e alla valorizzazione e fruizione delle risorse naturali e culturali;*
- *le previsioni di Piano sono volte a garantire un adeguato stato di conservazione di habitat e specie tutelati nel SIC IT8010027 Fiumi Volturno e Calore Beneventano;*

Alla luce di quanto sopra evidenziato, si propone alla Commissione VIA – VAS - VI di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza con prescrizioni.
La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa D'Aniello e della proposta di parere, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le seguenti prescrizioni:

- *sottoporre a Valutazione appropriata di incidenza il PUA o gli eventuali singoli stralci funzionali relativi alla realizzazione del "Parco fluviale" nell'area interessata dal SIC IT 8010027 "Fiume Volturno e Calore Beneventano";*
- *in considerazione del fatto che la specie Abelia grandiflora è da considerarsi alloctona e non adeguata al contesto ambientale del territorio comunale nonché considerata la prossimità con il SIC IT8010027 Fiumi Volturno e Calore Beneventano, eliminare tale specie dall'elenco di cui all'art. 20 delle NTA ai fini della realizzazione di cinture ecologiche;*
- *al termine della procedura di approvazione del Piano, sia dato avviso allo STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - STAFF 50 17 92 - della Regione Campania della pubblicazione definitiva del Piano approvato e dell'indirizzo web sul quale è possibile visionare la documentazione di Piano.*

Si rammenta all'amministrazione comunale che per il Sito di Importanza Comunitaria ricadente nel proprio territorio sono di applicazione le misure di conservazione di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 795 del 19/12/2017. Si inserisca tale riferimento normativo nelle Norme Tecniche di Attuazione, in quanto le informazioni ivi contenute rappresentano, tra l'altro, valido indirizzo per le progettazioni successive";

b. che l'esito della Commissione del 11/09/2018, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Santa Maria La Fossa con nota prot. reg. n. 602717 del 26/09/2018;

c. che il Comune di Santa Maria La Fossa ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 9/2010;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;

- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 11/09/2018, relativamente al "*Piano di gestione e controllo del cinghiale in Campania*" proposto dal Comune di Santa Maria La Fossa con le seguenti prescrizioni:
   1.1 sottoporre a Valutazione appropriata di incidenza il PUA o gli eventuali singoli stralci funzionali relativi alla realizzazione del "*Parco fluviale*" nell'area interessata dal SIC IT 8010027 "*Fiume Volturno e Calore Beneventano*";
   1.2 in considerazione del fatto che la specie *Abelia grandiflora* è da considerarsi alloctona e non adeguata al contesto ambientale del territorio comunale nonché considerata la prossimità con il SIC IT8010027 Fiumi Volturno e Calore Beneventano, eliminare tale specie dall'elenco di cui all'art. 20 delle NTA ai fini della realizzazione di cinture ecologiche;
   1.3 al termine della procedura di approvazione del Piano, sia dato avviso allo STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - STAFF 50 17 92 - della Regione Campania della pubblicazione definitiva del Piano approvato e dell'indirizzo web sul quale è possibile visionare la documentazione di Piano.

   Si rammenta all'amministrazione comunale che per il Sito di Importanza Comunitaria ricadente nel proprio territorio sono di applicazione le misure di conservazione di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 795 del 19/12/2017. Si inserisca tale riferimento normativo nelle Norme Tecniche di Attuazione, in quanto le informazioni ivi contenute rappresentano, tra l'altro, valido indirizzo per le progettazioni successive.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il piano esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del piano definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   4.1 al proponente Comune di Santa Maria La Fossa (CE);
   4.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   4.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 136 del 05/10/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL "PIANO URBANISTICO COMUNALE" PROPOSTO DAL COMUNE DI PAROLISE (AV) - CUP 8259.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, prevedendo, altresì, nell'ambito della Commissione una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

g. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

h. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

i. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

j. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

k. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

l. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 286326 del 04/05/2018 contrassegnata con CUP 8259, il Comune di Parolise (AV) ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata integrata con la Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "*Piano Urbanistico Comunale*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Gemma D'Aniello, funzionario dello Staff Valutazioni Ambientali 50 17 92;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 313038 del 16/05/2018, il Comune di Parolise ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 382094 del 14/06/2018;

RILEVATO:

a. che detto piano è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 11/09/2018, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"*Considerato che:*
   - *il Comune di Parolise è interessato solo marginalmente dal SIC IT8040012 Monte Tuoro;*
   - *l'area interessata dal SIC è caratterizzata principalmente da boschi di latifoglie e in porzione minore da praterie aride;*
   - *il Piano Strutturale destina ad Aree a prevalenza agricola i territori ricadenti nel SIC, mentre il Piano Operativo definisce le seguenti destinazioni: Zona E1 Boschiva pascoliva e incolta e Zona E2 seminativa o a frutteto;*
   - *le Zone Agricole sono disciplinate dagli articoli da 31 a 44 delle Norme Tecniche di Attuazione. Per tali aree sono stabiliti divieti, criteri di edificabilità, indici e modalità di realizzazione delle opere consentite che risultano rispettose del contesto ambientale di riferimento.*

   Visto:
   - *il Sentito favorevole del Parco Regionale dei Monti Picentini (Prot. n. 184 del 02/03/2018).*

   Si ritiene che le scelte effettuate nel PUC per quanto attiene l'area interessata dal SIC Monte Tuoro siano compatibili con gli obiettivi di conservazione stabiliti per il sito stesso.
   Si propone, pertanto, alla Commissione VIA – VAS - VI di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza con prescrizioni.
   La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa D'Aniello e della proposta di parere, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le seguenti prescrizioni:
   - ***inserire nelle Norme Tecniche di Attuazione al capitolo III sul Sistema delle Protezioni un paragrafo relativo alla valutazione di incidenza, nella quale si chiarisca che vanno assoggettate a procedura di Valutazione di Incidenza, nel rispetto delle norme nazionali***

e regionali vigenti in materia, tutte le opere che possono avere incidenze significative negative sul SIC IT8040012 Monte Tuoro. In tale sezione andrà evidenziato che lo studio di incidenza dovrà rispondere nei contenuti alle disposizioni dell'Allegato G del DPR 357/97 e s.m.i. e in particolare dovrà contenere una descrizione degli habitat e delle specie di flora e di fauna tutelati nel sito Natura 2000 e rinvenibili nell'area oggetto di intervento, una valutazione delle incidenze significative che le opere da realizzare possono determinare sulle componenti abiotiche, biotiche e sulle connessioni ecologiche caratterizzanti i siti interessati nonché una descrizione delle ipotesi alternative e delle eventuali misure di mitigazione o compensazione da prevedere per la eliminazione/riduzione delle incidenze eventualmente rilevate;

- ***al termine della procedura di approvazione del Piano, sia dato avviso allo STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - STAFF 50 17 92 - della Regione Campania della pubblicazione definitiva del Piano approvato e dell'indirizzo web sul quale è possibile visionare la documentazione di Piano.***

Si rammenta all'amministrazione comunale che per il Sito di Importanza Comunitaria ricadente nel proprio territorio sono di applicazione le misure di conservazione di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 795 del 19/12/2017. Si valuti l'inserimento di tale riferimento normativo nelle Norme Tecniche di Attuazione, in quanto le informazioni ivi contenute rappresentano, tra l'altro, valido indirizzo per le progettazioni successive";

b. che l'esito della Commissione del 11/09/2018, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Parolise (AV) con nota prot. reg. n. 602754 del 26/09/2018;

c. che il Comune di Parolise (AV) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 9/2010;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 11/09/2018, relativamente al "*Piano di gestione e controllo del cinghiale in Campania*" proposto dal Comune di Parolise (AV) con le seguenti prescrizioni:
   1.1 inserire nelle Norme Tecniche di Attuazione al capitolo III sul Sistema delle Protezioni un paragrafo relativo alla valutazione di incidenza, nella quale si chiarisca che vanno assoggettate a procedura di Valutazione di Incidenza, nel rispetto delle norme nazionali e regionali vigenti in materia, tutte le opere che possono avere incidenze significative negative sul SIC IT8040012 Monte Tuoro. In tale sezione andrà evidenziato che lo studio di incidenza dovrà rispondere nei contenuti alle disposizioni dell'Allegato G del DPR 357/97 e s.m.i. e in particolare dovrà contenere una descrizione degli habitat e delle specie di flora e di fauna tutelati nel sito Natura 2000 e rinvenibili nell'area oggetto di intervento, una valutazione delle incidenze significative che le opere da realizzare possono determinare sulle componenti abiotiche, biotiche e sulle connessioni ecologiche caratterizzanti i siti interessati nonché una descrizione delle ipotesi alternative e delle eventuali misure di mitigazione o compensazione da prevedere per la eliminazione/riduzione delle incidenze eventualmente rilevate;
   1.2 al termine della procedura di approvazione del Piano, sia dato avviso allo STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - STAFF 50 17 92 - della Regione Campania della pubblicazione definitiva del Piano approvato e dell'indirizzo web sul quale è possibile visionare la documentazione di Piano.

   Si rammenta all'amministrazione comunale che per il Sito di Importanza Comunitaria ricadente nel proprio territorio sono di applicazione le misure di conservazione di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 795 del 19/12/2017. Si valuti l'inserimento di tale riferimento normativo nelle Norme Tecniche di Attuazione, in quanto le informazioni ivi contenute rappresentano, tra l'altro, valido indirizzo per le progettazioni successive.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del piano definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   4.1 al proponente Comune di Parolise (AV);
   4.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   4.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 137 del 05/10/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "PIANO INTERMODALE DELL'AREA FLEGREA, INTERVENTI CONNESSI AL PIANO DI ALLONTANAMENTO IN CASO DI EMERGENZA VULCANICA NEL COMUNE DI POZZUOLI (NA)" - PROPONENTE COPINDUE S.P.A. - CUP 8250.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

c. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

d. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

e. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

f. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

g. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

h. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché' alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 del presente decreto;

i. che l'art. 17 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sostituisce l'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;

j. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

k. che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 254986 del 19/04/2018 contrassegnata con CUP 8250, la COPINDUE S.p.a., con sede in Pozzuoli (NA) alla Via Celle n. 2, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al "*Piano intermodale dell'Area Flegrea, interventi connessi al piano di allontanamento in caso di emergenza vulcanica nel Comune di Pozzuoli (NA)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'ing. Gianfranco Di Caprio, funzionario dello Staff Valutazioni Ambientali 50 17 92;

c. che, a seguito di preavviso di rigetto per improcedibilità dell'istanza prot. reg. n. 272792 del 27/04/2018, la COPINDUE S.p.a. ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n. 288487 del 07/05/2018;

d. che con nota prot. reg. n. 297420 del 09/05/2018, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 10/05/2018, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

e. che la Città Metropolitana di Napoli ha trasmesso osservazioni acquisite al prot. reg. n. 379761 del 13/06/2018;

f. che la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Napoli ha trasmesso osservazioni acquisite al prot. reg. n. 462627 del 17/07/2018;

g. che, a seguito di richiesta di integrazioni prot. reg. n. 473585 del 20/07/2018, la COPINDUE S.p.a. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 529804 del 10/08/2018;

RILEVATO:

a. che detto piano è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 18/09/2018, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"*L'intervento si pone l'obiettivo di recuperare un'area compromessa e rifunzionalizzarla per finalità logistiche, urbanistiche ed ambientali. Dalle analisi prodotte e sopra riportate, si deduce che il bilancio complessivo dell'opera presenta un impatto sulle componenti ambientali analizzate decisamente ridotto e, comunque, sotto controllo. Dalle valutazioni effettuate nello Studio Preliminare Ambientale si può pertanto concludere che l'intervento, nel sito indicato e con le modalità gestionali proposte, nel computo globale delle interferenze positive e negative, è fondamentalmente concorde con le linee programmatiche sia su scala vasta che su scala locale e non determina impatti negativi significativi sul territorio dal punto di vista della salvaguardia ambientale.*
Per quanto sopra esposto si propone alla Commissione di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.
La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'ing. Di Caprio e della proposta di parere, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione Ambientale, con le seguenti condizioni ambientali richieste dal proponente:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE-OPERAM

N.	Contenuto	Descrizione
2	Numero Condizione	1a
3	Ambito di applicazione	➢ componenti/fattori ambientali: o atmosfera ➢ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio Polveri Totali Sospese (PTS) e frazione sottile (PM10) nell'area vasta estesa a via Fascione, variante Solfatara e via Artiaco, finalizzata alla caratterizzazione degli inquinanti da impiegare come valori di riferimento per la valutazione degli impatti del parcheggio in termini di capienza veicolare complessiva.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	1b
3	Ambito di applicazione	➢ componenti/fattori ambientali: o atmosfera ➢ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio Polveri Totali Sospese (PTS) e frazione sottile (PM10) nell'area di sito in fase di esercizio, finalizzato al confronto con i dati di caratterizzazione dell'area vasta per la valutazione degli impatti e l'eventuale adozione di misure di mitigazione e compensazione.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE-OPERAM
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	➢ aspetti progettuali
4	Oggetto della condizione	Redazione del progetto di recupero e di ri-funzionalizzazione del serbatoio n. 11 area ex-POL Marina Militare per l'impiego come

N.	Contenuto	Descrizione
		cisterna di accumulo delle acque meteoriche.
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*ANTE-OPERAM*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*Regione Campania – STAFF 50 17 92*

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*CORSO D'OPERA*
2	*Numero Condizione*	*3*
3	*Ambito di applicazione*	➢ *aspetti progettuali* ➢ *componenti/fattori ambientali:* o *salute pubblica*
4	*Oggetto della condizione*	*Introduzione di misure che limitino l'accesso e la fruizione alle aree non pavimentate che ricadono nel poligono di Thiessen, attorno al punto di indagine NC25, tenuto conto del del rischio di contatto diretto con il suolo superficiale, in presenza di valori di concentrazione di Arsenico (As) superiori ai limiti di norma.*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*ANTE-OPERAM*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*Regione Campania – STAFF 50 17 92*

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*ANTE-OPERAM*
2	*Numero Condizione*	*4*
3	*Ambito di applicazione*	➢ *componenti/fattori ambientali:* o *suolo e sottosuolo* o *radiazioni ionizzanti e non ionizzanti* o *salute pubblica,* ➢ *monitoraggio ambientale*
4	*Oggetto della condizione*	*Realizzazione di una rete di monitoraggio "soil gas" ed il campionamento dei gas interstiziali, finalizzato anche alla verifica della presenza di gas Radon (Rn-222) negli strati superficiali di suolo.*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*ANTE-OPERAM*

N.	Contenuto	Descrizione
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*ARPAC*

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*POST-OPERAM*
2	*Numero Condizione*	*5*
3	*Ambito di applicazione*	➢ *aspetti progettuali* ➢ *componenti/fattori ambientali:* o *radiazioni ionizzanti e non ionizzanti* o *salute pubblica,* ➢ *mitigazioni*
4	*Oggetto della condizione*	*Verifica degli eventuali livelli di gas Radon (Rn-222) nell'autorimessa a piano interrato e nell'edificio passeggeri a piano interrato e nell'edificio passeggeri a piano terra. Verifica dell'efficacia della barriera anti-radon posta nell'impalcato contro-terra e contro le paratie dell'autorimessa.*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*POST-OPERAM*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*ARPAC*

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.
Inoltre la Commissione prescrive che l'esecuzione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale, di messa in sicurezza operativa o permanente del sito venga attuato in conformità alle disposizioni del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.*";*

b. che l'esito della Commissione del 18/09/2018 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente COPINDUE S.p.a. con nota prot. reg. n. 620580 del 03/10/2018;

c. che la COPINDUE S.p.a. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 30/03/2018, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;

- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 18/09/2018, il "*Piano intermodale dell'Area Flegrea, interventi connessi al piano di allontanamento in caso di emergenza vulcanica nel Comune di Pozzuoli (NA)*", proposto dalla COPINDUE S.p.a., con sede in Pozzuoli (NA) alla Via Celle n. 2, con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE-OPERAM
2	Numero Condizione	1a
3	Ambito di applicazione	➢ componenti/fattori ambientali: o atmosfera ➢ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio Polveri Totali Sospese (PTS) e frazione sottile (PM10) nell'area vasta estesa a via Fascione, variante Solfatara e via Artiaco, finalizzata alla caratterizzazione degli inquinanti da impiegare come valori di riferimento per la valutazione degli impatti del parcheggio in termini di capienza veicolare complessiva.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	1b

N.	Contenuto	Descrizione
3	Ambito di applicazione	➢ componenti/fattori ambientali: o atmosfera ➢ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio Polveri Totali Sospese (PTS) e frazione sottile (PM10) nell'area di sito in fase di esercizio, finalizzato al confronto con i dati di caratterizzazione dell'area vasta per la valutazione degli impatti e l'eventuale adozione di misure di mitigazione e compensazione.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE-OPERAM
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	➢ aspetti progettuali
4	Oggetto della condizione	Redazione del progetto di recupero e di ri-funzionalizzazione del serbatoio n. 11 area ex-POL Marina Militare per l'impiego come cisterna di accumulo delle acque meteoriche.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – STAFF 50 17 92

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	➢ aspetti progettuali ➢ componenti/fattori ambientali: o salute pubblica
4	Oggetto della condizione	Introduzione di misure che limitino l'accesso e la fruizione alle aree non pavimentate che ricadono nel poligono di Thiessen, attorno al punto di indagine NC25, tenuto conto del del rischio di contatto diretto con il suolo superficiale, in presenza di valori di concentrazione di Arsenico (As) superiori ai limiti di norma.
5	Termine per l'avvio della	ANTE-OPERAM

N.	Contenuto	Descrizione
	Verifica di Ottemperanza	
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – STAFF 50 17 92

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE-OPERAM
2	Numero Condizione	4
3	Ambito di applicazione	➢ componenti/fattori ambientali: o suolo e sottosuolo o radiazioni ionizzanti e non ionizzanti o salute pubblica, ➢ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Realizzazione di una rete di monitoraggio "soil gas" ed il campionamento dei gas interstiziali, finalizzato anche alla verifica della presenza di gas Radon (Rn-222) negli strati superficiali di suolo.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	5
3	Ambito di applicazione	➢ aspetti progettuali ➢ componenti/fattori ambientali: o radiazioni ionizzanti e non ionizzanti o salute pubblica, ➢ mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Verifica degli eventuali livelli di gas Radon (Rn-222) nell'autorimessa a piano interrato e nell'edificio passeggeri a piano interrato e nell'edificio passeggeri a piano terra. Verifica dell'efficacia della barriera anti-radon posta nell'impalcato contro-terra e contro le paratie dell'autorimessa.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM

N.	Contenuto	Descrizione
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.
Inoltre la Commissione prescrive che l'esecuzione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale, di messa in sicurezza operativa o permanente del sito venga attuato in conformità alle disposizioni del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del parag. 7 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017.

3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 5.1 al proponente COPINDUE S.p.a.;
   - 5.2 al Segretario Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Campania;
   - 5.3 alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli;
   - 5.4 alla Autorità di Bacino Distrettuale Appenino Meridionale;
   - 5.5 al Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Napoli;
   - 5.6 alla Struttura di Coordinamento del Presidente della Regione Campania Commissario Straordinario art. 11, c. 18, Legge 887/84;
   - 5.7 alla Regione Campania - D.G. 50 08 00 per la Mobilità;
   - 5.8 alla Regione Campania - D.G. 50 09 00 per il Governo del Territorio, i lavori pubblici e la protezione civile;
   - 5.9 alla Città Metropolitana di Napoli Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, progetto Valorizzazione e Tutela Ambientale Direzione Pianificazione Territoriale e Urbanistica;
   - 5.10 al Comune di Pozzuoli;
   - 5.11 all'ARPAC;
   - 5.12 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 204 del 12/10/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 9 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06, ART. 208 . MODIFICA NON SOSTANZIALE AL D.D. N. 38 DEL 07.07.2017 - CONFIGURAZIONE TEMPORANEA DELL'IMPIANTO POST INCENDIO DEL 25.06.2018. IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI NON PERICOLOSI UBICATO NEL COMUNE DI BATTIPAGLIA (SA) ALLA VIA DELLE INDUSTRIE SNC. DITTA NAPPI SUD SRL CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI BATTIPAGLIA (SA) ALLA VIA DELLE INDUSTRIE SNC.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la ditta NAPPI SUD SRL, con sede legale nel Comune di Battipaglia (Sa) alla Via Delle Industrie snc, legale rappresentante sig. Nappi Antonio nato a Battipaglia il 15.09.1961, è titolare:
  - del D.D. n. 109 del 08.06.2012 , giusta voltura D.D. n. 11 del 29.01.2016, Autorizzazione all' esercizio di un impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi ubicato nel Comune di Battipaglia (Sa) alla Via Delle Industrie snc,per una superficie totale di 46.336 mq, rilasciata ai sensi dell'art. 208, del D.Lgs 152/06;
  - del D.D. n. 184 del 25.09.2013 , modifiche non sostanziali al D.D. n. 109/2012;
  - del D.D. n. 38 del 07.07.2017 di modifica sostanziale;

- in data 28.06.2018, prot. 417467, è stata acquisita la comunicazione della società NAPPI SUD SRL del 25.06.2018, di avvenuto incendio presso lo stabilimento, ai sensi dell'art. 242, D.Lgs 152/06;

- in data 17.07.2018, prot. 460577, è stata acquisita l'istanza della ditta NAPPI SUD SRL di autorizzazione all'esercizio in configurazione temporanea post incendio consistente nella modifica del lay out così come riportato nella Relazione tecnica allegata;

- il Comune di Battipaglia Settore Urbanistica Servizio Edilizia Privata con nota del 09.08.2018, Registro Ufficiale U 0064064, acquisita dalla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno in pari data al prot. 64064, ha espresso la conformità edilizia del progetto rispetto ai titoli edilizi rilasciati;

- l'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno, con nota del 09.08.2018, prot. n. 0047339/2018, ha espresso parere favorevole alla modifica provvisoria richiesta dalla ditta NAPPI SUD SRL prescrizioni;

- la Ditta in data 20.09.2018, prot. 589154 ha trasmesso documentazione integrativa all'istanza del 17.07.2018, tra cui SCIA del 19.09.2018, prot.REP_PROV_SA/SA-SUPRO/0037075, relativo alla configurazione impiantistica per cui è richiesta la modifica;

RITENUTO di poter procedere all'autorizzazione della succitata richiesta di modifica non sostanziale;

CONSIDERATO che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 386/16;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE, la ditta NAPPI SUD SRL alla modifica non sostanziale in configurazione temporanea post incendio, per l'impianto di recupero rifiuti non pericolosi ubicato nel Comune di Battipaglia (Sa), in Via Delle Industrie snc, consistente nella modifica del lay out dell'impianto così come riportato nella Relazione tecnica del 17.07.2018, prot. 460577 e del 20.09.2018, prot. 589154;

CONFERMARE le prescrizioni e condizioni contenute dei decreti citati in premessa che non siano in contrasto con il presente provvedimento**;**

FARE OBBLIGO alla Ditta di osservare le seguenti prescrizioni:

α) trasmissione, entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, di una indagine fonometrica ai fini della verifica dei limiti previsti dalla normativa vigente;

β) lo stoccaggio deve avvenire in cassoni a tenuta che devono essere chiusi al termine di ogni attività lavorativa, specialmente per i rifiuti che potrebbero causare lo svilupparsi di esalazioni maleodoranti (rifiuti biodegradabili, residui delle pulizie delle strade etc) e di quelli che potrebbero essere dispersi a causa di agenti eolici (es trucioli, segatura, scorie, etc);
χ) la nuova collocazione dello stoccaggio dei rifiuti deve assicurare che non si sviluppino esalazioni maleodoranti o polveri diffuse;
δ) il nuovo assetto rispetto alla configurazione autorizzata deve in ogni caso avvenire esclusivamente su aree adeguatamente impermeabilizzate, dotate di caditoie che convogliano le acque meteoriche all'impianto di depurazione a servizio delle aree esterne.

FARE OBBLIGO inoltre alla Ditta, del ripristino dello stato dei luoghi della originaria configurazione autorizzata con D.D. n. 38/2017, entro e non oltre il 31.12.2019, dandone comunicazione dell'avvenuto adempimento, alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, con perizia asseverata da tecnico abilitato attestante il ripristino dello stato dei luoghi;

STABILIRE che la Ditta, prima del ripristino originario dell'impianto, effetui una indagine preliminare sul sito interessato dall'incendio, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del D.Lgs 152/06, ai fini dell'accertamento e non superamento del livello delle concentrazioni solide di contaminazione (CSC), inviandone le risultanze alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, viceversa attivi le procedure di cui al comma 3;

DARE ATTO che la presente autorizzazione non esonera la ditta NAPPI SUD SRL dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta, autorizzazione di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, in particolare la ditta dovrà conseguire quanto contemplato dal Dlgs n. 81/2008 e dalla normativa antincendio di cui al DPR n. 151/2011;

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente decreto con modalità telematica alla ditta NAPPI SUD SRL con sede legale nel Comune di Battipaglia (Sa) alla Via Delle Industrie snc.

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Battipaglia (Sa), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno, all'ASL Salerno, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Anna Martinoli

Decreto Dirigenziale n. 205 del 12/10/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 9 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06, ART. 208 E SS.MM.II. - PROROGA TERMINE DI DURATA DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI, SITO ALLA FRAZIONE TRINITA' IN LOCALITA' SANT'ANGELO NEL COMUNE DI SALA CONSILINA (SA) DELLA DITTA DETTA S.P.A., CON SEDE LEGALE IN VIA NAZIONALE N. 593 NEL COMUNE DI PADULA (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che*:*

- la ditta DETTA S.p.A., con sede legale in Via Nazionale n. 593 nel Comune di Padula (Sa), è titolare, ai sensi dell''art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.:

1. del D.D. n. 286 del 17/11/2014 per la realizzazione di un impianto di trattamento rifiuti speciali non pericolosi, mediante le operazioni R13 ed R10, alla frazione Trinità in Località Sant'Angelo nel Comune di Sala Consilina (Sa);
2. del D.D. n. 82 del 19/03/2015 per l'esercizio, con scadenza **12/10/2018**, data ultima imposta dall'U.O.D. 16 Genio Civile di Salerno con D.D. n. 107 dell'11/02/2014;

CONSIDERATO che in data 12/07/2017, prot. 0480833, il sig. Detta Ernesto, nato a Padula (Sa) il 05/03/1949 e residente in Montesano sulla Marcellana (Sa) alla via Tempa Pilone n. 55, in qualità di presidente del consiglio di amministrazione della "DETTA S.p.A.", ha chiesto l'estensione della citata autorizzazione rilasciata con D.D. n. 82/2015;

TENUTO CONTO che con D.D. n 15 del 12/06/2017 l'U.O.D. 16 Genio Civile di Salerno ha prorogato i lavori di coltivazione e sistemazione ambientale, relativi al progetto di recupero, ripristino rinaturalizzazione e rimodellazione morfofologica dello stato dei luoghi mediante realizzo di ritombamenti attraverso l'utilizzo di sottoprodotti provenienti sia dall'interno che dall'esterno dell'area della cava sita in località Sant'Angelo del Comune di Sala Consilina;

VISTA la polizza fidejussoria GE0621562, acquisita il 08/10/2018 al prot. 0630321, stipulata con la Compagnia di assicurazioni "Atradius Credito y Caucion S.a. De Seguros y Reaseguros", a favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania, con durata della garanzia dal 12.10.2018 al 18.10.2028 più un anno;

PRESO ATTO che l'U.O.D. 16 Genio Civile di Salerno ha concesso proroga alla coltivazione e ricomposizione ambientale fino al 31/03/2028;

TENUTO CONTO che la delibera di Giunta Regionale n. 386 del 20.07.2016, prevede che: *"L'autorizzazione all'esercizio di impianti di smaltimento o recupero di rifiuti, ai sensi del comma 12 art. 208 D.Lgs 152/06, è rilasciata per un periodo di dieci anni ed è rinnovabile per lo stesso periodo. La copertura assicurativa, così come la disponibilità dell'area, devono riferirsi ad un arco temporale di almeno 11 anni dalla data di rilascio dell'autorizzazione all'esercizio o di rinnovo della stessa; in caso contrario l'autorizzazione sarà rilasciata per un periodo inferiore ad un anno alla scadenza più breve tra la scadenza del contratto, che attribuisce la disponibilità dell'area, e la scadenza della garanzia finanziaria";*

RITENUTO, ai sensi del comma 12 dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 che prevede una efficacia decennale dell'autorizzazione, di poter procedere alla proroga del termine dell'autorizzazione, fissato in tre anni nel D.D.n.82/2015, per l'esercizio dell'impianto di trattamento rifiuti speciali non pericolosi, alla ditta DETTA S.p.A., per l'impianto sito alla frazione Trinità in Località Sant'Angelo nel Comune di Sala Consilina (Sa);

CONSIDERATO che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06;
- \la D.G.R.C. n. 386/16;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

PROROGARE fino al **19/03/2025** il termine di durata del D.D. n. 82 del 19/03/2015, rilasciato alla ditta DETTA S.p.A., con sede legale in Via Nazionale n. 593 nel Comune di Padula (Sa), per l'esercizio dell' impianto di trattamento rifiuti speciali non pericolosi, mediante le operazioni R13 ed R10, ubicato alla frazione Trinità in Località Sant'Angelo nel Comune di Sala Consilina (Sa).

EVIDENZIARE che:
a) ai sensi del comma 1, dell'allegato D alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice CER, applicando le disposizioni contenute nella decisione 2000/532/CE;
b) il deposito temporaneo dovrà essere effettuato in conformità dell'art. 183, comma 1, lettera bb) del D. Lgs. n. 152/06.

STABILIRE che la ditta dovrà trasmettere, alla scrivente U.O.D., un audit annuale.

CONFERMARE tutte le condizioni e prescrizioni contenute nei decreti in premessa citati.

PRECISARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica, nonché in materia di prevenzione incendi di cui al D.P.R. n. 151/2011.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE a mezzo pec il presente decreto alla ditta Detta S.p.A.

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Sala Consilina (Sa), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C. di Salerno, all'ASL Salerno, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Anna Martinoli

Decreto Dirigenziale n. 18 del 15/10/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 2 - Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare

Oggetto dell'Atto:

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO TRIENNALE DI ASSISTENZA TECNICA SPECIALISTICA AL SOFTWARE "UMARGCA" - PRENOTAZIONE DI SPESA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- le competenze connesse ai procedimenti di assegnazione di carburanti per l'agricoltura di cui al DM 454 del 14 dicembre 2001, a seguito della riallocazione presso la Regione operato dalla LR 14/2014 e DGR 616/2015, sono attribuite alla Direzione Generale Politiche Agricole Agroalimentari e Forestali – UOD02 Supporto alle Imprese del settore agroalimentare – e sono gestiti attraverso il sistema informativo unitario denominato UMARGCA;
- per rendere operativamente applicabile la DGR 799 del 30/12/2014, in relazione alla quale è prossima la stipula delle convenzioni attuative, risulta ora necessario evolvere la suddetta procedura software, procedendo ad interventi urgenti di ristrutturazione di alcuni processi in relazione alle esigenze di qualificazione degli operatori, verificabilità e controllabilità dei dati, velocizzazione e semplificazione dei processi sollevate anche nell'ambito del Tavolo Tecnico UMA;
- tali processi potranno richiedere, nella fase immediatamente successiva all'entrata in produzione delle modifiche, ulteriori interventi di assestamento e perfezionamento;
- UMARGCA fa parte del parco applicativi gestito dalla Direzione Generale 10 - Università Ricerca e Innovazione – UOD 04 - Progettazione e sviluppo del Sistema Informativo Regionale (SIR) e del sistema pubblico di connettività tramite affidamento al Raggruppamento Temporaneo di Imprese: Engineering Ingegneria Informatica S.p.A/KPMG Advisory S.p.A (Mandataria)/CID SOFTWARE STUDIO S.p.A (Mandante)/PROTOM GROUP S.p.A (Mandante);
- nell'immediato non è possibile realizzare i necessari interventi specialistici sul software a carico del suddetto contratto, che assicura già la manutenzione dell'applicativo e registra un numero elevato di interventi evolutivi già programmati ed in attesa di realizzazione, a fronte di disponibilità contrattuali residue che sono in questa fase molto limitate, come verificato con nota 641564 del 12/10/2018;

ATTESO CHE:

- la UOD 50.07.02 deve provvedere ad interventi per adeguare l'applicativo alle sopravvenute esigenze in tempi brevi, garantendo altresì una adeguata assistenza nella successiva fase di prima applicazione delle modifiche;
- la specificità e complessità funzionale del software, unitamente alle interrelazioni con il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) e la necessità di interagire con le componenti software già sviluppate e in carico all'appalto generale per il Sistema Informativo Regionale, richiedono prestazioni specificamente specializzate;
- tra le convenzioni CONSIP e gli acquisti MEPA consultabili nella categoria Hardware, Software e Servizi ICT non sono stati individuati dati in merito a convenzioni relative a servizi corrispondenti a tali specificità;

- per la specificità dei servizi richiesti si ritiene utile consentire la partecipazione di tutti gli operatori economici eventualmente interessati espletando una gara con procedura aperta di cui all'art. 60 del dlgs 50/2016;
- l'importo dei predetti servizi, stimato sulla base di analisi di mercato e con riferimento alla tariffa per l'assistenza specialistica del contratto RTI SIAR e al fabbisogno stimato di giornate/uomo per gli nterventi descritti, è pari a euro 45.200,00 oltre IVA;
- la U.O.D. 50.07.02 ha predisposto il Capitolato Speciale d'Appalto e ha rappresentato che l'importo a base d'asta ammonta ad € 45.200,00 IVA esclusa, che la procedura di gara è da intendersi per approvvigionamento di durata triennale e incide per il 45% sullo stanziamento del Cap.3172 Bilancio di competenza 2018, per il 26% sullo stanziamento del Cap. 3172 del Bilancio di competenza 2019 e per il 29% sullo stanziamento del Cap. 3172 del Bilancio di competenza 2020;
- la gara verrà aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di cui all'art.95 comma 2 del D.Lgs 50/2016;

CONSIDERATO CHE:

- la copertura finanziaria può essere garantita con le somme stanziate sul cap. n.3172 del Bilancio Gestionale 2018/2020 giusta D.G.R.C. n.11 del 16/01/2018 e successive variazioni adottate con DGR 553 del 04/09/2018;
- l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha rilasciato il seguente Codice Identificativo Gara (CIG) 7653531594 e che il Codice Unico di Progetto (CUP) attribuito è B69E18000270002;
- il Responsabile unico del procedimento è il Dirigente della UOD02 – Supporto Imprese del Settore Agroalimentare - dott.ssa Daniela Lombardo;
- la struttura competente per l'espletamento della suddetta procedura di gara è "l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento, di Progetti relativi ad Infrastrutture";

PRESO ATTO CHE:

- con L.R. n. 39 del 29/12/2017 il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania.
- le disposizioni degli articoli nn. 4 e 5 della L.R. n. 4/2017 non risultano abrogate.
- con D.G.R.C. n.11 del 16/01/2018 la Giunta Regionale della Campania ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2018-2020 e del Bilancio Gestionale della Regione Campania 2018;
- con D.G.R.C. 553 del 04/09/2018 la Giunta Regionale della Campania ha approvato la variazione al bilancio gestionale 2018-2020 in attuazione della LR 28 del 8/08/2018;

RITENUTO:

- di dover autorizzare la prenotazione dell'impegno da assumere sul cap. 3172 del bilancio annuale e pluriennale, della somma complessiva di € 55.144,00 (euro cinquantacinquemilacentoquarantaquattro/00), di cui € 45.200,00 per imponibile ed € 9.944,00 per IVA, conformemente alla DGRC n. 11 del 16/01/2018 come modificata dalla DGRC 553 del 4/09/2014, da imputarsi sugli esercizi finanziari 2018/2019/2020 secondo il seguente schema:

IMPEGNO E.F.	IMPORTO	CAP	MISS	PROGR.	COFOG	TIT.	MACROAG	IV LIV PIANO CONTI /SIOPE	COFOG	COD.UE	RICORR.	PERIM SANITA'
2018	24.766,00	3172	16	01	04.2	1	103	1.03.02.19.000	04.2	8	4	3

IMPEGNO E.F.	IMPORTO	CAP	MISS	PROGR.	COFOG	TIT.	MACROAG	IV LIV PIANO CONTI /SIOPE	COFOG	COD.UE	RICORR.	PERIM SANITA'
2019	14.152,00	3172	16	01	04.2	1	103	1.03.02.19.000	04.2	8	4	3

IMPEGNO E.F.	IMPORTO	CAP	MISS	PROGR.	COFOG	TIT.	MACROAG	IV LIV PIANO CONTI /SIOPE	COFOG	COD.UE	RICORR.	PERIM SANITA'
2020	16.226,00	3172	16	01	04.2	1	103	1.03.02.19.000	04.2	8	4	3

- di dover stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, la prenotazione d'impegno che si dispone con il presente atto presenta il seguente quadro:
  impegno E.F. 2018 (01.01.2018 – 31.12.2018);
  impegno E.F. 2019 (01.01.2018 – 31.12.2019);
  impegno E.F. 2020 (01.01.2018 – 31.12.2020)
- di dover incaricare la D.G. 60.06.01 - Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" dell'espletamento della procedura di gara per l'individuazione di un contraente cui affidare il servizio triennale di assistenza tecnica specialistica al software UMARGCA che sarà aggiudicata con le modalità previste dall'art. 95 comma 2 del D. Lgs. 50/2016, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- di dover rimandare a successivi provvedimenti la conferma dell'autorizzazione all'impegnabilità della somma all'esecutività dell'aggiudicazione e della relativa indicazione del beneficiario;

VISTI:

- Il D. Lgs. 50/2016;
- il D. Lgs. n. 33 del 14.03.2013 - attuazione della trasparenza amministrativa.
- la D.G.R.C. n.427 del 27.09.2013 – Determinazioni conferimento incarichi dirigenziali.

- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013 – Determinazioni conferimento incarichi di Responsabile delle U.O.D. e di Responsabile delle Strutture di Staff.
- la D.D. n.20 del 26/02/2016 - attribuzione competenze ai Dirigenti delle U.O.D.
- la L.R. n.39 del 29/12/2017 – Approvazione Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania .
- gli articoli nn. 4 e 5 della L.R. n. 4/2017 che non risultano abrogati.
- il Decreto della UOD 500702 n. 10 del 26/09/2017 avente ad oggetto "Bilancio di previsione gestionale 2017. Istituzione nuovo capitolo e variazione compensativa"
- la D.G.R.C. n° 11 del 16/01/2018 – approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2018-2020 e del Bilancio Gestionale 2018-2020 della Regione Campania con contestuale aggiornamento dei residui e della cassa.
- La D.G.R.C. 553 del 04/09/2018 – variazione al bilancio gestionale 2018-2020 in attuazione della LR 28 del 8/08/2018

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD02;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **Di approvare** i documenti "Requisiti e criteri" e "Capitolato speciale d'appalto" allegati al presente decreto per costituire parte integrante e sostanziale;
2. **Di autorizzare** la prenotazione dell'impegno da assumere sul cap. 3172 del bilancio annuale e pluriennale, della somma complessiva di € 55.144,00 (euro cinquantacinquemilacentoquarantaquattro/00), di cui € 45.200,00 per imponibile ed € 9.944,00 per IVA, conformemente alla DGRC n. 11 del 16/01/2018 come modificata dalla DGRC 553 del 4/09/2014, da imputarsi sugli esercizi finanziari 2018/2019/2020 secondo il seguente schema:

IMPEGNO E.F.	IMPORTO	CAP	MISS	PROGR.	COFOG	TIT.	MACROAG	IV LIV PIANO CONTI /SIOPE	COFOG	COD.UE	RICORR.	PERIM SANITA'
2018	24.766,00	3172	16	01	04.2	1	103	1.03.02.19.000	04.2	8	4	3

IMPEGNO E.F.	IMPORTO	CAP	MISS	PROGR.	COFOG	TIT.	MACROAG	IV LIV PIANO CONTI /SIOPE	COFOG	COD.UE	RICORR.	PERIM SANITA'
2019	14.152,00	3172	16	01	04.2	1	103	1.03.02.19.000	04.2	8	4	3

IMPEGNO E.F.	IMPORTO	CAP	MISS	PROGR.	COFOG	TIT.	MACROAG	IV LIV PIANO CONTI /SIOPE	COFOG	COD.UE	RICORR.	PERIM SANITA'
2020	16.226,00	3172	16	01	04.2	1	103	1.03.02.19.000	04.2	8	4	3

3. **di rimandare** a successivi provvedimenti la conferma dell'autorizzazione all'impegnabilità della somma all'esecutività dell'aggiudicazione e della relativa indicazione del beneficiario;
4. **di incaricare** l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" all'espletamento della procedura "Procedura Aperta per l'affidamento del servizio TRIENNALE di assistenza tecnica specialistica al software umargca" **- CIG 7653531594 - CUP B69E18000270002**
5. **di dare atto che** responsabile Unico del procedimento è la dott.ssa Daniela Lombardo Dirigente della UOD02;
6. **di stabilire** ai fini dell'applicazione di competenza economica che la prenotazione d'impegno disposta col presente provvedimento presenta il seguente quadro:
   impegno E.F. 2018 (01.01.2018 – 31.12.2018);
   impegno E.F. 2019 (01.01.2018 – 31.12.2019);
   impegno E.F. 2020 (01.01.2018 – 31.12.2020)
7. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
   - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – 50-13-93
   - alla U.O.D. 60.06.01 – Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" per i successivi adempimenti relativi alla procedura di gara e i relativi obblighi di pubblicità;
   - alla U.D.C.P. Segreteria di Giunta per quanto di competenza;
   - alla Direzione Generale Politiche Agricole Agroalimentari e Forestali per conoscenza
   - al BURC per la pubblicazione

LOMBARDO

Decreto Dirigenziale n. 98 del 12/10/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 1 - Uffi Sup. al Progr. ed al Gest. di Progr. ed Inter. Prev. da Polit Agri Com

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (UE) N. 1308/2013 - PIANO NAZIONALE DI SOSTEGNO AL VINO - MISURA DELLA RICONVERSIONE E RISTRUTTURAZIONE VIGNETI 2018/2019. APPROVAZIONE GRADUATORIA REGIONALE DELLE DOMANDE AMMESSE CHE UTILIZZANO AUTORIZZAZIONI PROVENIENTI DA DIRITTI DI REIMPIANTO TRASFERITI ANTECEDENTEMENTE IL 1 GENNAIO 2016.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- Il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che reca le modalità dell'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, e prevede tra l'altro la misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti;
- Il Regolamento delegato (UE) n. 1149/2016 che integra il Regolamento 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione del 15 aprile 2016 reca modalità di applicazione del regolamento (UE) N. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;
- il Reg. (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
- il decreto del MIPAAF del 3 marzo 2017 n. 1411, emanato in attuazione dell'articolo 46 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, degli articoli 12 e seguenti del regolamento delegato e degli articoli 7 e seguenti del regolamento di esecuzione, sono state emanate le disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda la misura della riconversione e la ristrutturazione dei vigneti;
- la legge 12 dicembre 2016, n. 238 reca *"Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino";*
- il Programma Nazionale di Sostegno (PNS) al settore vitivinicolo, relativo alla programmazione 2014/2018, che contempla, tra l'altro, la misura della Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti (RRV) ed il PNS vino 2019/2023;
- il decreto MIPAAF del 15 maggio 2018 n. 2987 con il quale è stata ripartita tra le Regioni italiane la dotazione finanziaria relativa alla campagna 2018/2019 e, alla Regione Campania, è stato assegnato un budget di euro € 4.010.033,00 a valere sulla misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti;
- la Circolare AGEA - Istruzioni O.P. AGEA n. 20 del 4 maggio 2017 prot. ORPUM 38458, con la quale sono state emanate le "Istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la Riconversione e ristrutturazione vigneti" per la campagna 2017/2018".
- La Circolare AGEA Addendum del 30 marzo 2018 n. 28280 alla Circolare di Coordinamento n.

  31081 del 7 aprile 2017 con oggetto: Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto che riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti;
- La Circolare AGEA ORPUM 34196 del 19/04/2018 con la quale sono state emanate le Istruzioni operative n.17 ad oggetto: O.C.M. unica Reg. (CE) n. 1308/2013 art. 46 - "Istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la Riconversione e ristrutturazione vigneti" per la campagna 2018/2019;
- Il Decreto Dirigenziale Regionale n. 63 del 22 maggio 2018 con il quale sono state emanate le Disposizioni regionali di Attuazione della Misura RRV per la campagna 2018/2019;

TENUTO CONTO che:

- con il citato decreto regionale del 22 maggio 2018 n. 63 è stato previsto, tra l'altro, che le domande presentate che utilizzano autorizzazioni concesse sulla base della conversione di un diritto di reimpianto proveniente da un acquisto da altri produttori entro il 1 gennaio 2016, debbano avere una priorità istruttoria rispetto alle domande che non utilizzano tali autorizzazioni, al fine di poterle rendere finanziabili entro il 15 ottobre 2018, atteso dopo tale gli stessi non possono essere più finanziati;
- gli Uffici dei Servizi Territoriali Provinciali hanno completato l'iter procedimentale di ammissibilità definendo le graduatorie provinciali in relazione alle autorizzazioni provenienti da diritti di reimpianto trasferiti antecedentemente il 1 gennaio 2016, in conformità alla nota dei Servizi della Commissione UE Del 19 luglio 2016;

PRESO ATTO che:

- le domande istruite e rese ammissibili dai STP sono in totale n. 17 per un importo complessivo di € 367.532,10;
- sulla base delle risultanze dell'istruttoria dei Servizi Territoriali Provinciali, l'Unità Operativa Dirigenziale 500701 ha redatto la graduatoria unica regionale secondo i criteri previsti dalle disposizioni regionali di attuazione della misura della ristrutturazione vigneti di cui al DDR n. 61 del 22/05/2018, riportata in allegato al presente provvedimento con la lettera A che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- Il pagamento delle domande di cui all'allegato A del presente provvedimento può essere effettuato secondo la posizione in graduatoria, dalla posizione n. 1 (Della Porta Achille) alla posizione n. 17 (Pecora Angela) per un importo di € 367.532,10, utilizzando dalla dotazione finanziaria assegnata per l'esercizio 2019 alla Campania, la somma di € 367.352,10;

RITENUTO che:

- i Servizi Territoriali Provinciali competenti per territorio, a seguito di emanazione del presente provvedimento, dovranno tempestivamente provvedere alla definizione della finanziabilità delle domande sul portale SIAN, dandone comunicazione ai singoli beneficiari per i successivi adempimenti di competenza ed inoltre, dovranno comunicare all'UOD 500701 eventuali rinunce o revoche di domande presenti in graduatoria per consentire di utilizzare le risorse finanziarie per le restanti domande presentate per la campagna vitivinicola 2018/2019 ed ancora in fase di istruttoria;
- le polizze fideiussorie, a garanzia dell'anticipo delle somme erogate per l'effettuazione dei lavori, devono essere presentate dai beneficiari, ai Servizi Territoriali provinciali entro il 10 dicembre 2018 prevedendo, nel caso di mancata presentazione nel termine indicato, l'avvio del procedimento di revoca dei benefici;
- per le domande con pagamento a collaudo, la comunicazione del termine lavori dovrà essere presentata dai beneficiari entro il 20 giugno 2019 e dovrà essere registrata, a cura del STP competente, sul portale SIAN entro 10 giorni dalla data di presentazione;

TENUTO CONTO che:

- è interesse dell'Amministrazione Regionale condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria e nazionale sopra indicate;

- l'art. 26 comma 2 del D.Lvo. 33/2013 obbliga le Pubbliche Amministrazioni alla pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

VISTO l'articolo 66 dello Statuto Regionale approvato con Legge Regionale n. 6 del 28 maggio 2009.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio OCM vitivinicola

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui s'intendono integralmente riportati:

1. di approvare la graduatoria regionale di merito delle 17 domande di adesione alla misura riconversione e ristrutturazione dei vigneti per la campagna vitivinicola 2018/2019 che utilizzano autorizzazioni concesse sulla base della conversione di un diritto di reimpianto proveniente da un acquisto da altri produttori antecedente il 1 gennaio 2016, riportata in allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, rinviando a successivo provvedimento la graduatoria delle ulteriori domande ammesse che non utilizzano tali autorizzazioni;
2. di dichiarare finanziabili, in considerazione delle risorse disponibili, le domande della campagna 2018/2019 riportate in allegato A, secondo l'ordine di merito in graduatoria, dalla posizione n. 1 (Della Porta Achille) alla posizione n. 17 (Pecora Angela);
3. di demandare ai Servizi Territoriali Provinciali competenti per territorio di provvedere alla definizione della finanziabilità delle domande sul portale SIAN, dandone comunicazione ai beneficiari interessati, provvedendo altresì a tutti gli adempimenti previsti ai fini del pagamento del contributo da parte di AGEA, comunicando alla UOD 500701, eventuali rinunce o revoche in modo da consentire l'utilizzo delle risorse finanziabili recuperate per la graduatoria a farsi delle ulteriori domande da istruire;
4. di disporre che le polizze fideiussorie a garanzia dell'anticipo delle somme erogate per l'effettuazione dei lavori, devono essere presentate dai beneficiari, ai Servizi Territoriali provinciali entro il 10 dicembre 2018, prevedendo, nel caso di mancata presentazione nel termine indicato, l'avvio del procedimento per la revoca dei benefici concessi;
5. di disporre, per le domande con pagamento a collaudo, che la comunicazione del termine lavori dovrà essere presentata dai beneficiari entro il 20 giugno 2019 e dovrà essere registrata, a cura del STP competente, sul portale SIAN entro 10 giorni dalla data di presentazione;
6. di pubblicare il presente provvedimento nella sotto-sezione "Regione Casa di Vetro" del sito internet della regione Campania, ai sensi della Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017" e al BURC;
7. di pubblicare il presente decreto secondo gli obblighi di cui all'art. 26 comma 2 e all'articolo 27 comma 1 del D.L.vo 33/2013;
8. di inviare il presente Decreto:

- all'Assessore all'agricoltura;
- ai Servizi Territoriali Provinciali;
- alla UOD 50-07-06 Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo, per la pubblicazione sul sito dell'Agricoltura;
- all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - Archiviazione decreti dirigenziali;
- all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R. Campania o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta giorni o centoventi giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

- Ff.to ANSANELLI -

Allegato A

Domande ammesse RRV 2018/2019 con utilizzo di autorizzazioni provenienti da diritti di reimpianto trasferiti antecedentemente il 1 gennaio 2016

	COGNOME/RAG. SOCIALE	NOME	CODICE FISCALE	Totale superficie ammessa m^2	Punti	Contributo Totale ammesso €	POLIZZA
1	DELLA PORTA	ACHILLE	DLLCLL79R24A509O	3.325	27	4.877,61	SI
2	FEUDI DI SAN GREGORIO SOC. AGR. SPA		01753470648	55.054	25	73.491,35	SI
3	LAVORO E SALUTE VINI TELARO SCARL	Telaro Luigi	01730930615	16.196	25	32.471,72	SI
4	MOLETTIERI	SALVATORE	MLTSVT51E19F559X	12.738	25	17.112,30	SI
5	ZARRO	GIUSEPPE	ZRRGPP49C18I277W	22.144	24	33.010,26	SI
6	CARUSONE	GIUSEPPE	CRSGPP63R30A755T	21.589	17	29.531,98	SI
7	COPPOLA	OLIMPIA	CPPLMP72H68A509G	4.604	15	6.879,93	SI
8	BONAVITA	GIUSEPPE	BNVGPP77L26F230C	6.296	14	8.646,69	SI
9	TENUTA CAVALIER PEPE SOC. Agr. Srl		02595130648	26.000	35	36.709,58	NO
10	CLEMENTE	PAOLO	CLMPLA78L15A783Y	5.799	32	8.187,61	NO
11	VERRENGIA	L.MARIA	VRRLMR73L03H501C	31.989	19	27.314,73	NO
12	TITOMANLIO	GENNARO	TTMGNR47H09I843E	10.280	18	12.305,53	NO
13	MIGNANELLI	ANTONIO	MGNNTN70P21C034R	19.863	16	23.891,21	NO
14	CHILLEMI	GIUSEPPE	CHLGPP63D26B715K	8.200	14	9.863,73	NO
15	PALMESE	FILOMENA	PLMFMN54C47G964X	22.349	11	31.554,71	NO
16	RULLO	MARGHERITA	RLLMGH63D51F988K	5.623	11	7.386,94	NO
17	PECORA	ANGELA	PCRNGL57A67E480O	3.000	6	4.296,22	NO
				275.049		367.532,10	

Decreto Dirigenziale n. 383 del 03/10/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 11 - Servizio territoriale provinciale Benevento

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE "MODIFICA ED INTEGRAZIONE DISCIPLINARE PER LA GESTIONE E L' ESERCIZIO VENATORIO AL CINGHIALE NELLA PROVINCIA DI BENEVENTO -2018-2019" -DD 107-113/2018

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la L.R. 9 novembre 2015 n. 14 recante "D*isposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 e della Legge 23 dicembre 2014, n. 19*", all'articolo 3, rialloca alla Regione Campania le funzioni non riconducibili alla funzioni fondamentali;

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157;
VISTA la legge Regione Campania del 26 agosto 2012, n. 26 e s.m.i.;
VISTA la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n.380 del 19/06/2017, con la quale è stato approvato il calendario venatorio per la stagione 2018/2019;
VISTI i decreti 107 e 113 del, rispettivamente, 16 e 31 agosto 2018
PRESO ATTO delle risultanze istruttorie a carico della P.O. Caccia del STP di Benevento
DATO ATTO che

- è necessario procedere ad una modifica ed integrazione degli allegati A (disciplinare) e C (cartografia) del decreto 107/2018 e dell'Allegato A del decreto 113/2018 che tenga conto delle risultanze istruttorie così come venutesi a determinare, anche al fine di ottimizzare l'attività venatoria con conseguente riduzione dei danni conseguenti ad una invasiva presenza della specie cinghiale in particolare in alcune aree della Provincia di Benevento a ridosso di Parchi regionali e/o Oasi e di Zone di ripopolamento e cattura

RITENUTO necessario,

- pertanto, procedere alla regolamentazione della caccia al cinghiale in battuta, sul territorio della provincia di Benevento,con una nuova ripartizione di alcune AVCC interessate, volta a garantire una più efficace gestione della specie, in uno con la salvaguardia delle caratteristiche ecologiche e di assetto agroforestale del Territorio

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui integralmente riportate

1. di approvare le modifiche ed integrazioni agli allegati A e C approvati con decreto 107 del 16.08.2018 come riportate negli allegati A1 e C1 che costituiscono parte integrale e sostanziale del presente provvedimento,;
2. di approvare la modifica ed integrazione alla allegata cartografia relativa alle 32 AVCC (aree vocate di caccia al cinghiale) istituite per la Provincia di Benevento per la stagione venatoria 2018-2019:
3. di approvare la modifica dell'allegato A del decreto 113/2018 come riportato nell'allegato B che costituisce parte integrale e sostanziale del presente provvedimento.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito web www.campaniacaccia.it ed inviato:

- al Dirigente UOD 50.07.04
- alla UOD 50.07.11
- alle Associazioni di categoria;
- alla Regione Campania Casa di Vetro per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 5 della L.R 23/2017
- al Comitato di Gestione dell'Ambito Territoriale Caccia della Provincia di Benevento;
- al B. U. Ufficio per le Relazioni con il Pubblico per le relative pubblicazioni sul BURC e sul sito della Regione Campania.

- il Dirigente
- dott. Filippo DIASCO

DIREZIONE GENERALE PER L EPOLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
UOD 50.07.11
SERVIZIO TERRITORIALE DI BENEVETO

(ALLEGATO A)

DISCIPLINARE PER LA GESTIONE E L'ESERCIZIO VENATORIO AL CINGHIALE NELLA PROVINCIA DI BENEVENTO
Annata venatoria 2018-2019

ART. 1 *Finalità*

La Regione Campania – Servizio Territoriale Provinciale di Benevento – Ufficio Caccia - disciplina la caccia al cinghiale in battuta nelle aree di gestione faunistico – venatoria, al fine di ottenere una presenza delle specie equilibrata e compatibile con le caratteristiche ecologiche e di assetto agro–forestale del territorio. Obiettivo che si intende perseguire è il raggiungimento di nuclei autosufficienti di cinghiali, in equilibrio con i territori di riferimento: in ciò sono coinvolti, in forma attiva, i cacciatori riuniti in squadre al fine di una corretta gestione della specie.
Inoltre, il presente disciplinare promuove l'ottimizzazione delle misure tese alla mitigazione e riduzione dei danni da fauna selvatica, gravanti a carico dell'amministrazione regionale.
Infine pe, per ottimizzare il perseguimento degli obiettivi della Regione Campania, si intende consentire l'esercizio della caccia al cinghiale, nelle forme consentite, al maggior numero possibile di cacciatori, attraverso una loro virtuosa interazione – di salvaguardia e tutela – con il territorio, con i suo soggetti e con le sue istituzioni

ART.2 *Giornate di caccia al cinghiale in braccata e caccia occasionale*

La caccia al cinghiale è consentita nel periodo indicato dal calendario venatorio, approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 380 del 19 giugno 2018:

"Specie cinghiale (*Sus scrofa*) **dal 1 ottobre 2018 al 31 dicembre 2018, esclusivamente in battute autorizzate.**
Fermo restando il numero massimo di giornate, che per la stagione venatoria 2018-2019 sono pari a 30, l'effettiva fruizione delle giornate di caccia alla specie cinghiale (Sus scrofa) viene così modulata:
In forma collettiva in squadre autorizzate la caccia al cinghiale è consentita:
OTTOBRE
Giovedì-sabato-domenica
4-6-7-11-13-14-18-20-21-25-27 e 28
NOVEMBRE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giovedì-domenica
1-4-8-11-15-18-22-25 e 29
DICEMBRE
Giovedi-domenica
2-6-9-13-16-20-23-27 e 30
TOTALE GIORNATE 30

Caccia al cinghiale occasionale

E' consentito l'esercizio venatorio della caccia al cinghiale nei periodi e nelle giornate in cui è previsto l'abbattimento in forma collettiva, **esclusivamente al di fuori delle zone destinate alla caccia in battuta.**

Nei territori appositamente individuati, assoggettati alla gestione faunistico – venatoria del cinghiale, è vietato, pertanto, esercitare la caccia a tale specie in forme e modalità diverse da quella in battuta.

In caso di abbattimento occasionale di cinghiali il cacciatore è tenuto al rispetto delle norme sanitarie previste dal Decreto G.R n. 147 del 28.12.2012 interfacciandosi con il Servizio veterinario competente per territorio e/o alla Sezione Provinciale dell'Istituto Zooprofilattico per la consegna dei campioni secondo le modalità previste dal Piano di Monitoraggio sanitario utilizzando l'apposito modulo allegato allo stesso.

ART. 3 *Aree di caccia al cinghiale in braccata*

La Regione Campania – Servizio Territoriale Provinciale di Benevento – Ufficio Caccia, provvede ad individuare e delimitare le aree da destinare alla caccia al cinghiale e la successiva loro assegnazione alle squadre che, avendone i requisiti, ne facciano richiesta.

ART. 4 *Autorizzazione alla caccia al cinghiale*

Le squadre che intendono esercitare la caccia al cinghiale in battuta, per la stagione venatoria 2018-2019, debbono pertanto presentare domanda di autorizzazione e di assegnazione temporanea di una AVCC (Area vocata di caccia al cinghiale).

Per la richiesta di concessione e assegnazione temporanea delle AVCC i capi sqaudra dovranno consegnare al protocollo del STP di Benevento (P.zza Gramazio 4, Benevento) regolare domanda, in bollo da euro sedici, tramite modulistica predisposta dal Servizio Territoriale Provinciale di Benevento– (**Allegato B**), presentando la stessa al protocollo del Servizio Territoriale sito in via p.zza Gramazio 4 Benevento dal 1 al 27 Agosto 2018 (termine ultimo).

Le squadre che abbiano già presentato domanda di assegnazione di AVCC, come previste da precedenti disciplinari e che non siano state modificate dal presente Decreto Dirigenziale, sempre che null'altra condizione o informazione necessaria all'autorizzazione manchi,

fonte: http://burc.regione.campania.it

possono non presentare una nuova domanda. Nel caso di nuova presentazione della stessa domanda, invece, se utili, potranno riferirsi gli elementi già indicati con la precedente domanda aggiungendo solo quelli all'epoca non ancora previsti e qui di seguito indicati e non dovrà essere utilizzata una nuova Marca da bollo.
Tutte le nuove domande dovranno invece essere formulate, per completezza, con le prescrizioni qui contenute e tramite l'allegato B al presente decreto

ART. 5. *Presentazione domanda assegnazione di una AVCC*

Nella domanda di assegnazione delle AVCC, sottoscritta dal capocaccia richiedente, dovranno essere indicati, per ogni partecipante, le proprie generalità, luogo e data di nascita, residenza, indirizzo di posta elettronica, numero di porto d'armi, gli estremi della licenza di caccia in corso di validità e/o rinnovo alla data di presentazione della domanda, e il numero del tesserino venatorio.
Potranno essere inseriti nelle singole squadre i soli cacciatori risultanti in possesso dei requisiti di legge per la caccia al cinghiale.
Potranno essere autorizzati ad esercitare la caccia al cinghiale in battuta le squadre composte da non meno di 20 cacciatori e in possesso dei requisiti prescritti.
La domanda di che trattasi, sottoscritta dal capo caccia, deve contenere:
1. Il nominativo del capocaccia e di un componente della squadra che, in sua assenza, ne faccia le veci e assuma la responsabilità della squadra stessa, i relativi dati anagrafici, gli estremi della licenza di caccia in corso di validità alla data di presentazione della domanda.
2. Il nominativo del componente che ha frequentato il corso di "cacciatore formato", così come previsto dalla Normativa vigente, Reg. (CE) 853/2004 e il nominativo di ciascun componente la squadra e i relativi dati previsti.
3. L'indicazione, a pena di esclusione, del numero della zona (**es. AVCC 15**) nella quale si intende esercitare le battute di caccia al cinghiale, nonché, eventualmente, in ordine di preferenza, anche fino ad ulteriori due numeri di zone, di riserva, nell'eventuale impossibilità dell'assegnazione della prima area indicata.
Condizioni

a. Ogni cacciatore può iscriversi ad una sola squadra operante nel territorio dell'ATC di Benevento. E' altresì vietato apportare variazioni in aumento dell'organico della squadra dopo la presentazione della richiesta di autorizzazione, fatta salva la possibilità di inserire, dopo l'assegnazione temporanea, alla squadra della relativa AVCC, cacciatori che abbiano superato l'abilitazione venatoria nel corso dell'anno 2018. E' invece consentita la cancellazione dei singoli cacciatori da una squadra autorizzata, fermo rimanendo che non è possibile per la squadra stessa avere un numero di cacciatori inferiore a 20, in quanto ciò, così come il venir meno della presenza del cacciatore formato – e anche la circostanza di saltare più di due battute per mancanza del numero minimo necessario – comporta la sanzione della revoca della concessione temporanea della AVCC, con conseguente possibilità di rassegnazione temporanea della stessa ad altra squadra, secondo i criteri di seguito indicati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. I singoli cacciatori iscritti in una squadra potranno effettuare altro tipo di caccia, diversa dalla caccia al cinghiale, nei stessi giorni in cui è consentita la battuta di caccia al cinghiale, esclusivamente se gli stessi non risultino già inseriti nel registro giornaliero di caccia al cinghiale in braccata.

c. Il capo caccia, e il componente che ne fa le veci, non devono avere procedimento in corso per infrazioni riguardanti la caccia.

d. Alla richiesta di iscrizione potrà essere allegata una proposta di Piano di Gestione della specie. Detto piano dovrà indicare, tra le altre, i miglioramenti ambientali e le azioni che si intendono porre in essere per garantire un giusto equilibrio tra la specie animale di che trattasi e l'ambiente circostante. I Piani di Gestione potranno esser sottoposti a verifica da parte del STP di Benevento nel corso delle attività. In caso di mancata applicazione degli stessi, potrà essere determinata la sospensione dell'autorizzazione temporanea della caccia al cinghiale.

ART. 6 Tesserino venatorio

I tesserini venatori verranno prodotti soltanto telematicamente a cura dei richiedenti e da questi fatti poi vidimare dagli enti competenti, seguendo tutto quanto all'uopo espressamente disposto con il DDR n. 173 del 29.06.2018.
Il sistema www.campaniacaccia.it genererà l'elenco nominativo di tutti i cacciatori in possesso del tesserino venatorio vidimato con l'opzione per la caccia al cinghiale. Di tanto si terrà conto per il rilascio delle autorizzazioni temporanee alle squadre di caccia al cinghiale.

ART. 7 Registro giornaliero

Ogni squadra, per poter esercitare la singola battuta di caccia in una determinata giornata prevista dal calendario venatorio, dovrà essere composta da almeno 15 cacciatori. Il capo caccia è tenuto, prima dell'avvio della braccata, ad indicare sull'apposito registro giornaliero i nominativi dei componenti la squadra presenti e quelli degli eventuali ospiti: ogni squadra può infatti ospitare, per ogni battuta, massimo 4 cacciatori in possesso dei requisiti richiesti.
Il registro giornaliero, compilato così come previsto dall'art. 10, deve essere trasmesso, da parte del capocaccia o di chi ne fa le veci entro l'orario di inizio della battuta e per ogni giornata di caccia, al competente STP di Benevento (all'indirizzo giuseppe.porcaro@regione.campania.it, e da questi inoltrato agli organi di controllo), nonché esibito dal caposquadra agli organi di controllo, pena la sospensione della concessione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 8 *Scambio e/o rotazione*

La Regione Campania – Servizio Territoriale Provinciale di Benevento – in particolari casi di criticità potrà determinare, a suo insindacabile giudizio e senza comunicazione preventiva, lo scambio o la rotazione delle aree di caccia richieste da più squadre e/o apportare modifiche alla cartografia delle singole AVCC (laddove se ne ravvedessero miglioramenti nel sistema complessivo di caccia al cinghiale).

ART. 9 *Assegnazione AVCC*

Pervenute le istanze entro il termine ultimo stabilito del 27 agosto 2018, la Regione Campania – Servizio Territoriale Provinciale di Benevento – entro il 15 settembre provvede ad assegnare le Aree disponibili, per l'annata venatoria 2018-2019, alle squadre.
In presenza di più istanze tese all'assegnazione di una stessa AVCC, il STP di Benevento procederà all'assegnazione della stessa, adottando, nell'ordine gerarchico sotto esposto, i seguenti criteri di priorità:
1. la percentuale di componenti la squadra avente residenza anagrafica nei Comuni ricadenti nella AVCC richiesta, compreso il capocaccia; ;
2. l'ordine di priorità, per quella AVCC, indicato in domanda dalla squadra richiedente con preferenze – nel caso di pari ordine prioritario per quell'Area – per chi abbia espresso il maggior numero di priorità possibile;
3. la residenza del capocaccia in uno dei Comuni dell'area richiesta.
A parità completa di tutti i criteri sopra elencati, si procederà all'assegnazione della AVCC previo sorteggio, effettuato dal Servizio Territoriale Provinciale di Benevento in presenza dei responsabili delle squadre interessate.
Alle squadre perdente del sorteggio potrà eventualmente essere assegnata, nell'ordine di priorità indicato in domanda, un'altra AVCC confrontatosi all'uopo, con gli stessi criteri, con le altre squadre richiedenti tali aree. Alle squadre saranno infine assegnate le AVCC eventualmente residue nell'ordine di preferenza indicate in istanza e dando comunque priorità finale, per le aree residue non risultanti assegnate a nessuna squadra, alle squadra non assegnatarie di nessuna area.
In caso di defezione di cacciatori presenti in domanda (Allegato B), se no sarò comunque raggiunto il numero minimo stabilito di componenti (pari a 20), la concessione stessa non potrà essere assegnata, o dovrà essere revocata e l'AVCC in parola potrà essere data in concessione temporanea dal STP di Benevento ad altra squadra, seguendo sempre i sopra indicati principi.

ART. 10 *Compilazione ed invio dei registri giornalieri*

La Regione consegnerà ai capisquadra il registro dei fogli giornalieri di battuta che, debitamente compilato in ogni sua parte, dovrà essere riconsegnato al Servizio Territoriale Provinciale di Benevento alla chiusura della stagione venatoria, secondo le modalità indicate

fonte: http://burc.regione.campania.it

al seguente art. 13. I capisquadra sono, peraltro, tenuti a consegnare mensilmente, entro e non oltre il giorno 10 di novembre e dicembre, mediante mail all'indirizzo giuseppe.porcaro@regione.campania.it copia del registro relativo al singolo mese di riferimento. Lo stesso per i registri giornalieri, come già indicato all'Art. 7.
I registri giornalieri dovranno contenere, oltre all'elenco dei partecipanti, data e località dello svolgimento della battuta, il numero dei capi abbattuti con l'indicazione del sesso, della classe di età e del peso stimato. È fatto obbligo alle squadre di segnalare casi sospetti di malattie infettive e collaborare con l'Amministrazione regionale per l'acquisizione dei dati biologici della specie che dovessero rendersi necessari.

ART. 11 O*rario braccata-materiale informativo*

Ogni squadra in occasione delle battute giornaliere, dovrà attenersi alle seguenti norme:
1) Apporre, ben visibili, sulle vie di accesso alla zona interessata, cartelli di avviso con l'indicazione **"BATTUTA AL CINGHIALE IN ATTO"** di misura non inferiori a 29,7 x 21 (tipo foglio A4) riportanti l'identificazione della squadra e, preferibilmente, un numero di cellulare di uno dei partecipanti alla braccata per eventuali informazioni inerente la sicurezza di soggetti terzi. Detti cartelli possono essere apposti un'ora prima dell'alba del giorno in cui si effettua la battuta e devono essere rimossi al termine della stessa.
2) I componenti della braccata dovranno indossare giubbetti e cappellini fluorescenti di colore a tutta i partecipanti, con il numero identificativo della squadra (ossia della AVCC)**;**
3) L'inizio della battuta dovrà essere segnalato con avviso acustico udibile su tutta la zona interessata e ripetuto per tre volte.
4) l'orario di inizio della battuta di caccia al cinghiale, per tutte le AVCC della provincia di Benevento, è fissato alle ore 10:00
5) nelle ore antecedenti l'inizio della battuta, da parte delle squadre e /o dei suoi componenti, non potranno essere impedite o limitate altre forme di caccia, a pena della sospensione dell'autorizzane all'intera squadra.

ART. 12 Norme di tutela sanitaria e di igiene veterinaria

Nella caccia al cinghiale è vietato usare munizioni spezzate: si suggerisce l'uso di munizioni in leghe differenti dal piombo.
È vietato, arrecare danni o disturbi alla selvaggina o all'ambiente attraverso il metodo della parata con fuochi o altri sbarramenti oppure con l'uso di sostanze repellenti o di materiali inquinanti atti a sospingere i cinghiali nella direzione voluta pena la revoca dell'autorizzazione, della squadra o di ogni singolo componente della stessa, ad esercitare la caccia in battuta, provvisoriamente o definitivamente.
Il capo squadra deve adottare le necessarie cautele sanitarie dopo l'abbattimento del cinghiale, nel rispetto delle prescrizioni di cui al Regolamento Regionale 6 dicembre 2011 n. 10 "Regolamento per la gestione sanitaria e lo spostamento dei cinghiali catturati vivi o morti

fonte: http://burc.regione.campania.it

in Regione Campania" e al Decreto Giunta Regionale n. 147 del 28/12/2012 "attività connesse alla sorveglianza epidemiologica fauna selvatica" e del "Piano di gestione e monitoraggio ai fini epidemiologici della fauna selvatica in Regione Campania".
In conformità con le finalità proprie delle succitate prescrizioni, le squadre provvedono a quanto segue:
a) Il capo squadra, o un suo delegato, è tenuto al ritiro, alla corretta compilazione in ogni sua parte ed alla restituzione agli uffici competenti del registro di caccia al cinghiale in battuta. Tali registri saranno consegnati dall'ufficio regionale di competenza a partire dal 15 settembre a 3 ottobre 2018 e andranno restituiti, a cura del caposquadra, dal 2 al 15 gennaio 2019, con consegna degli stessi al protocollo del Servizio Territoriale sito in p.zza Gramazio 4 Benevento. La mancata o palese errata compilazione comporterà le sanzioni del caso a valere sulle annate successive, compresa l'esclusione dalle successive concessioni..
b) al conferimento di campioni secondo le modalità previste dal Piano di monitoraggio sanitario e utilizzando il modulo apposito allegato allo stesso. I campioni vanno consegnati al Servizio Veterinario competente per territorio, o suoi delegati, oppure alle sezioni provinciali distaccate dell'Istituto Zooprofilattico del Mezzogiorno. Copia della predetta scheda deve essere consegnata, mensilmente, all'Ufficio caccia dei Servizi Territoriali Provinciali.
Ogni squadra ha l'obbligo di effettuare il 100% di campioni sui capi abbattuti per l'annata venatoria 2018 – 2019. La mancata osservanza di tale obbligo è causa di esclusione, per il caposquadra dalla corrente e dalla successiva annata venatoria di Caccia al cinghiale.
Ogni squadra di caccia al cinghiale è obbligata, pena la mancata autorizzazione, ad avere al proprio interno almeno un "cacciatore formato", così come previsto dalla Normativa vigente, Reg. (CE) 853/2004.

ART. 13 *Obbligo del caposquadra*

Il caposquadra organizza e dirige la battuta. In particolare:
1 - Compila l'elenco dei partecipanti e ne controlla il numero;
2 - Cura l'apposizione e la rimozione dei cartelli di cui al precedente art. 11;
3 - Controlla il numero dei capi abbattuti e lo annota sul registro;
4 - Redige e sottoscrive il registro da inviare alla Regione entro il 15 gennaio 2019.
5- Avrà cura di predisporre, mediante suoi collaboratori a tanto da lui autorizzati, dell'allontanamento immediato dell'animale abbattuto e al suo trasferimento nel luogo di sosta, predisponendo il prelievo dei campioni sanitari e l'invio degli stessi alle strutture preposte;
6: avrà cura di verificare l'avvenuta annotazione del capo abbattuto sul tesserino venatorio del cacciatore che ha abbattuto il selvatico

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 14 *Carniere giornaliero*

In sede di applicazione del presente regolamento, ciascuna squadra può abbattere giornalmente un numero di capi come indicato nel Calendario Venatorio regionale.
Le squadre collaborano con la Regione Campania ai programmi di ricerca sulla specie cinghiale anche attraverso la fornitura di campioni di sangue o organi di capi abbattuti.

ART. 15 *Danni a cose e/o persone terze*

Dei danni arrecati alle persone, alle cose, alle colture e agli allevamenti durante la battuta, risponderanno i partecipanti alla battuta stessa, singolarmente o solidalmente, anche indipendentemente dalle coperture assicurative.

ART. 16 *Inosservanze e sanzioni*

1) la mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente disciplinare potrà comportare pregiudizio per l'assegnazione delle AVCC, ai capisquadra e/o ai cacciatori, per le anante successive oltre all'immediata sospensione delle concessioni in corso, nonché infine ogni altra ulteriore sanzione già prevista dalle norme di legge;;
2) E' prevista la sospensione di anni uno dalle attività di cacia al cinghiale per i capi squadra laddove dalla lettura dei registri della stagione venatoria dell'anno precedente risultasse un numero di cinghiali abbattuti non coincidenti con i campionamenti inviati per le analisi di laboratorio e/o dalla lettura dei tesserini venatori dei singoli partecipanti alla braccata

ART. 17 *Attività venatoria*

I mezzi per l'esercizio venatorio sono quelli consentiti e indicati dal presente disciplinare e fanno riferimento alla normativa vigente in materia di caccia. Per quanto non riportato nel presente disciplinare si fa riferimento alle leggi nazionali e regionali.
E' fatto divieto assoluto di esercitare la caccia su terreni percorsi dal fuoco. E' fatto altresì obbligo precipuo del caposquadra, prima dell'attività venatoria della caccia al cinghiale in braccata, acquisire informazioni presso i Comuni insistenti sulla AVCC a lui assegnata, circa le aree percorse da incendi.

ART 18 AVCC (aree vocate di caccia al cinghiale)

Per l'annata venatoria 2018-2019 il territorio provinciale è suddiviso in 32 AVCC (aree vocate di caccia al cinghiale) come da nuova cartografia allegata (all C)

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’STP di Benevento si riserva di apportare eventuali modifiche, al numero e alla delimitazione dei confini della AVCC laddove condizioni al momento non prevedibili ne dovessero rendere necessaria l’adozione anche in corso di attività venatoria

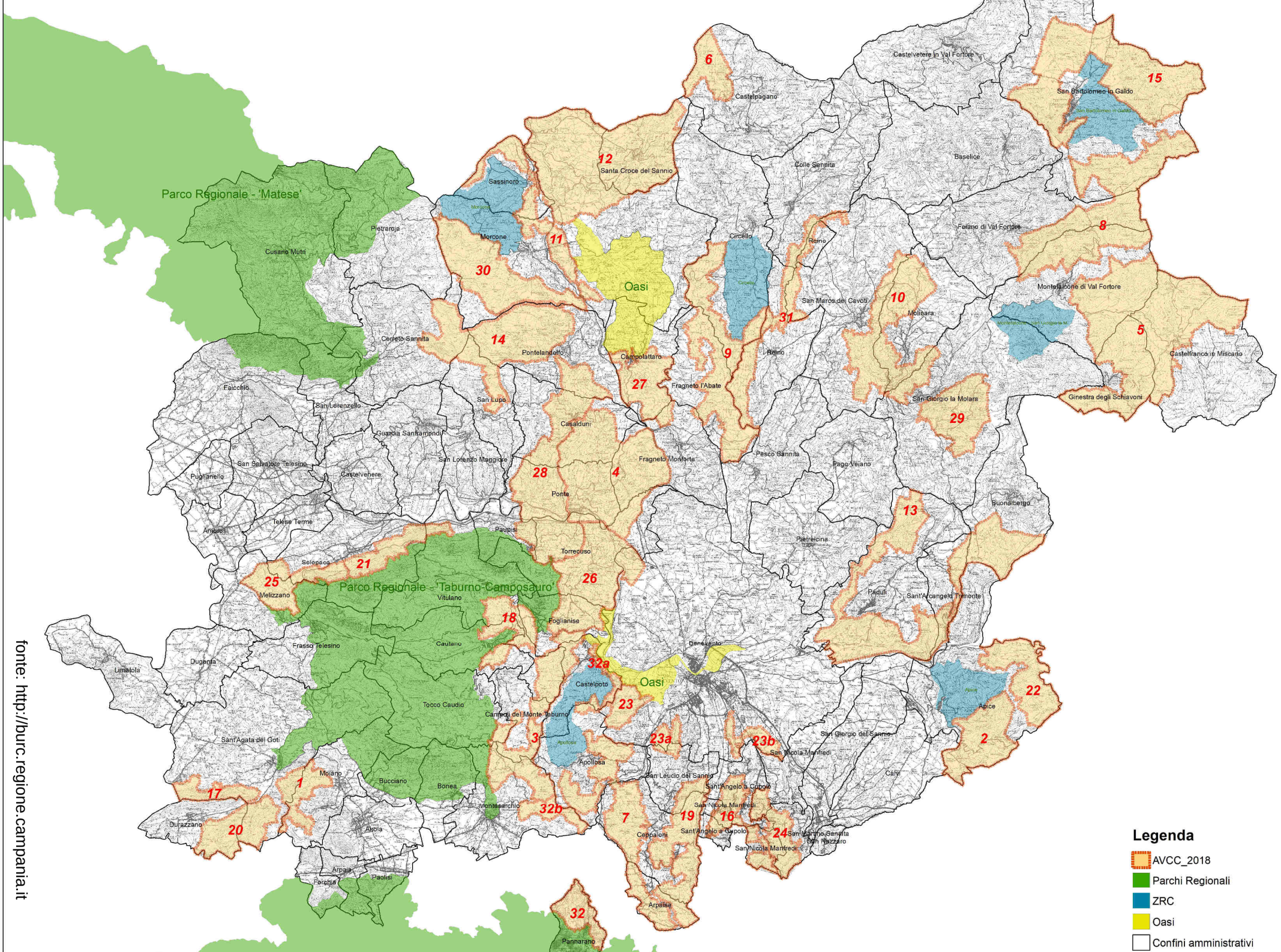
ART 19 caccia al cinghiale in girata

In provincia di Benevento sarà possibile effettuare la caccia al cinghiale in Girata esclusivamente su aree esterne alle AVCC individuate dalla cartografia allegata al presente disciplinare. La richiesta di Girata potrà esser presentata al STP di Benevento dai soli capocaccia di squadre regolarmente autorizzati per la stagione venatoria 2018-2019. In essa dovrà essere obbligatoriamente individuata cartograficamente l’area richiesta per la girata; vi dovranno esser inoltre allegate le attestazioni della presenza dei cinghiali nell’area richiesta a girata- sia da parte del cacciatore formato che dei sindaci dei comuni interessati in qualità di massima autorità sanitarie per il proprio territorio. Il numero massimo di cacciatori partecipanti alla girata è pari a cinque, incluso il capocaccia, tutti in possesso dei prescritti requisiti per la caccia al cinghiale. Alla girata possono partecipare anche i cacciatori ospiti, in numero non superiore a tre, purché iscritti all’ATC di Benevento. In presenza di due o più domande di caccia in girata per la stessa area, a parità di cacciatori residenti nell’area interessata, ospiti compresi, prevarrà il numero di protocollo in entrata dell’STP di Benevento.
La caccia in Girata si svolgerà con le stesse prescrizioni generali previste per la braccata

ART 20 disposizioni finali

Per tutto quanto non riportato nel presente disciplinare si farà riferimento alle vigenti norme nazionali e regionali.
Le squadre possono avvalersi di un proprio regolamento interno da consegnare in copia al STP di Benevento purché lo stesso sia in linea con le normative vigenti

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

AVCC	Comuni ricadenti nella AVCC	Capo Caccia e/o Responsabile	Data di nascita	Comune di residenza	Indirizzo	cacciatori autorizzati su cacciatori richiesti
1	Moiano - Sant'Agata dé Goti	*Maione Fiore Pasquale*	18/05/1959	BUCCIANO	VIA GAVETELLE,7	28/32
2	Apice	*Tufo Alessandro*	23/02/1954	APICE	VIA DELLA LUCE,1d	33/34
3	Campoli M.T. - Montesarchio - Tocco C. - Castelpoto - Vitulano - Foglianise	*Grasso Nicola*	23/01/1949	TOCCO CAUDIO	C.DA PANTANIELLO,8	39/39
4	Fragneto Monforte - Ponte - Casalduni - Torrecuso	*Romano Massimo*	29/05/1979	CASALDUNI	C.DA VADO DELLA LOTA	22/22
5	Montefalcone di V.F. - Ginestra degli S. - Castelfranco in M.	*Costantini Andrea*	12/07/1956	SAN MARCO DEI CAVOTI	ARIELLA,5/6	30/34
6	Castelpagano	*Filangieri Alfonso*	11/06/1989	CASTELPAGANO	C.DA MARCOCCI, 4 INT.1	39/40
7	Ceppaloni - Arpaise - Apollosa	*Donato Domenico*	22/08/1948	APOLLOSA	VACCARI,8	34/34
8	Foiano V.F. - Montefalcone di V.F. - San Bartolomeo in G.	*Cece Giovanni*	23/02/1954	BASELICE	Via Crocella 148	33/36
9	Fragneto l'Abate - Reino - Circello - Fragneto Monforte	*Marino Vito Giorgio*	21/03/1957	CIRCELLO	C.da Cese Bassa,68	33/34
10	San Marco dei C. - Molinara - San Giorgio la Molara	*Marciano Ermando*	29/08/1991	SAN GIORGIO LA MOLARA	Vallone De Fore,3	24/25
11	Sassinoro - Morcone	*Mastrantone Carmine*	26/11/1968	MORCONE	Montagna 120	25/25
12	Morcone - Santa Croce - Sassinoro	*Perugini Lillino*	09/02/1985	MORCONE	C.da Cuffiano 452	34/35
13	Paduli - Sant'Arcangelo T. - Buonalbergo - Pietrelcina	*Ranaldo Fedele Lino*	26/09/1972	PADULI	Via Ignazia	38/38
14	Pontelandolfo - San Lupo - Cerreto Sannita	*Cirocco Rocco*	17/10/1952	MOLINARA	Gregaria 29	33/40
15	San Bartolomeo in G.	*Barretta Dante*	20/09/1960	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	9/3 N.19	32/33
16	San Nicola M. - Sant'Angelo a Cupolo	*Forni Gerardo*	18/02/1963	SAN NICOLA MANFREDI	frazione F. Pagliara, 69	20/20
17	Sant'Agata dé Goti	*Gallo Angelo*	30/11/1978	SANT'AGATA DE' GOTI	Via Santisi Trav. Buonomo	27/34
18	Cautano - Vitulano - Foglianise	*Rapuano Gennaro*	08/08/1973	CAUTANO	Provinciale Vitulanese 6 Sc.a	30/35
19	Arpaise - Ceppaloni - San Leucio del S.	*Tretola Giuseppe*	21/03/1958	SAN LEUCIO DEL SANNIO	Fievo	34/35
20	Durazzano - Sant'Agata dé Goti	*Calabrese Giacomo*	07/11/1972	SANT'AGATA DE' GOTI	C/da Longano 49	33/36
21	Melizzano - Solopaca	*Stabile Alfredo*	11/04/1965	SOLOPACA	Via Dei Salici 29/a	35/37
22	Apice 2	*Principe Giovanni*	09/09/1950	APICE	Via M.Giangregorio N.6	32/32
23	Benevento	*D'Argenio Cosimo*	28/09/1957	BENEVENTO	C.da Cancelleria Snc	35/35
24	San Martino Sannita - San Nicola M. - Sant'Angelo a C.	*Mirra Ugo*	14/06/1966	SAN MARTINO SANNITA	via Giulio carpentieri	44/45
25	Melizzano - Solopaca	*Orlacchio Maurizio*	23/01/1977	MELIZZANO	Via Mancini,8	29/31
26	Torrecuso - Foglianise - Benevento	*Zotti Francesco*	28/04/1955	TORRECUSO	Via Curti 1	41/41
27	Campolattaro - Fragneto Monforte	*Morelli Vincenzo*	04/07/1962	CAMPOLATTARO	Via Botticella N.7	32/36

28	Torrecuso - Casalduni - Ponte - Paupisi - Pontelandolfo	*Romano Giovanni*	04/01/1976	CASALDUNI	C/da Vado Della Lota	21/23
29	San Giorgio la Molara	*Ranaldo Antonio*	*05/09/1964*	*PADULI*	*via IGNAZIA*	22/22
30	Morcone	*Perugini Giampaolo*	02/10/1979	MORCONE	C/da Piana 192	20/20
31	San Marco dei C. - Colle Sannita - Reino	*Marino Angelo*	01/03/1959	SAN MARCO DEI CAVOTI	C/da Calisi 21	26/26
32	Pannarano	*Orlacchio Gabriele*	22/11/1960	MONTESARCHIO	c.da Monaca	33/40

allegato A (modificato ed integrato) decreto 113/2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 400 del 10/10/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 2 - Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014-2020 MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE EO ANIMALI. TIPOLOGIA DI INTERVENTO 4.1.1 - SUPPORTO PER GLI INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE - POSSESSO DI ADEGUATE QUALIFICHE E COMPETENZE PROFESSIONALI - PRECISAZIONI

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

- con Decisione C (2015) 8315 final del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2014-2020, successivamente modificato;
- con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del programma di sviluppo rurale della Campania 2014/2020 da parte della Commissione Europea;
- con DGR n. 236 del 26/04/2017 e successivo Decreto Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 70 del 02/05/2017 è stato conferito al Dott. Filippo Diasco l'incarico di Direttore Generale per le politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 46 del 12.09.2016 con il quale veniva approvato il bando relativo alla tipologia di intervento 4.1.1 "*Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole;*

RILEVATO che

- i beneficiari della tipologia di intervento 4.1.1, in possesso di "*adeguate qualifiche e competenze professionali*" hanno beneficiato di una maggiorazione del contributo pari al 20% e, se richiesto, dell'attribuzione dei 10 punti previsti al punto 1.1 dei criteri di selezione: "*Imprese condotte da giovani agricoltori di cui all'art. 2, lett. n) del Reg. 1305/2013 che presentino la domanda di aiuto entro i 5 anni dal primo insediamento";*
- la faq n. 6.2 del 18.10.2016 a chiarimento dello stesso, ha individuato il suddetto requisito anche nella partecipazione con profitto, entro i termini di realizzazione del progetto, ad un corso regionale di formazione in agricoltura della durata minima di 100 ore, predisposto nell'ambito della Mis. 1 del PSR 2014-2020 "*Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione"*;

CONSIDERATO che,

- con DRD n. 50 del 27/09/2016, relativamente alla T.I. 4.1.2, veniva precisato che: "*Per tutto quanto riferibile alle qualifiche e competenze professionali richieste, si fa rimando al bando della tipologia di operazione 6.1.1*"

RITENUTO pertanto necessario estendere la medesima precisazione anche ai beneficiari del bando della T.I. 4.1.1 di cui al DRD 46/2016.

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono riportate e trascritte:

1. per tutto quanto riferibile alle qualifiche e competenze professionali richieste la T.I. 4.1.1 di cui al DRD 46/2016, di far rimando al bando della tipologia di operazione 6.1.1
2. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto, a:
   - Assessore Agricoltura;
   - Assessore ai Fondi Europei;
   - Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   - AGEA, Organismo Pagatore;
   - UOD della Direzione Generale 50 07 centrali e provinciali;
   - BURC per la pubblicazione.

Diasco

Decreto Dirigenziale n. 401 del 10/10/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 2 - Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2014/2020 MISURE NON CONNESSE ALLE SUPERFICI E/O ANIMALI: TIPOLOGIA DI INTERVENTO 4.2.1 TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI NELLE AZIENDE AGROINDUSTRIALI - INTEGRAZIONE BANDO APPROVATO CON DRD N. 2017 DEL 5 LUGLIO 2018

IL DIRETTORE

PREMESSO che:

- con Decisione C (2015) 8315 final del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2014-2020;
- con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del programma di sviluppo rurale della Campania 2014/2020 da parte della Commissione Europea;
- con DGR n. 236 del 26/04/2017 e successivo Decreto Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 70 del 02/05/2017 è stato conferito al Dott. Filippo Diasco l'incarico di Direttore Generale per le politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- con Decisione C (2018) 1284 del 26 febbraio 2018, la Commissione Europea ha approvato la modifica al Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2014-2020 – Versione 4.1;
- DGR n. 496 del 02/08/2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 (FEASR) - ver. 5 - da parte della Commissione Europea;
- con DRD n. 207 del 05/07/2018, è stato approvato il bando di attuazione della tipologia di intervento 4.2.1 e relativi allegati, con apertura dei termini per la raccolta delle relative domande;
- in data 07.09.2018 sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande di sostegno fino al **05 novembre 2018**;

CONSIDERATO

- che per *mero errore materiale*, tra la documentazione da allegare alla domanda di sostegno elencata al paragrafo 12 non è stata riportata la documentazione relativa agli investimenti che comportano effetti sull'ambiente;
- che la verifica degli effetti degli investimenti sull'ambiente è inserita nell'ambito dei requisiti di ammissibilità del progetto che rientrano tra i titoli da produrre a dimostrazione dell'esecutività del progetto;
- che l'integrazione del Bando garantisce la necessaria uniformità di comportamento dei soggetti preposti alle istruttorie delle relative domande di sostegno, e, precisamente, uniforma le modalità di attuazione delle tipologie di intervento della sottomisura 4 con particolare riferimento alla 4.1.3 e 4.1.4;

RILEVATO che per la correzione di meri errori materiali si rende necessario apportare rettifiche e integrazioni alla suddetta tipologia d'intervento.

RITENUTO pertanto di **dover integrare**, il bando di cui al DRD n. 207 del 05/07/2018 al **Cap. 12** ***Presentazione delle domande e documentazione*** **pag. 17** come di seguito riportato:
11.bis: *in caso di investimenti che comportino effetti sull'ambiente copia della seguente documentazione:*
a) Provvedimento definitivo di Valutazione di Impatto Ambientale, ovvero verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 6 commi da 5 a 9 del D.Lgs. 152/2006;
b) Provvedimento definitivo di Valutazione d'incidenza, ex art.5 del DPR 357/1997 e del Regolamento 1/2010 della Regione Campania per la valutazione di incidenza;

In caso di mancata presentazione della documentazione elencata alle lettere a) b) è richiesta dettagliata perizia asseverata del tecnico progettista, che attesta che il progetto:

a) *non ricade nelle tipologie di cui agli allegati III e IV alla parte II del D.Lgs 152/2006 in materia di valutazioni ambientali*
b) *non ricade nel campo di applicazione della valutazione di incidenza come normato dall' art.5 del DPR 357/1997 e dal Regolamento 1/2010 della Regione Campania per la valutazione di incidenza;*

La perizia asseverata (allegato 11) deve essere corredata da esplicita dichiarazione del professionista di confermare, sotto la sua personale responsabilità, l'autenticità, la veridicità e la certezza dei contenuti della relazione.

DECRETA

per le motivazioni in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

di approvare le integrazioni del bando di cui al DRD n. 207 del 05/07/2018 **al Cap. 12 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E DOCUMENTAZIONE pag. 17** come di seguito esplicitato:
11.bis: in caso di investimenti che comportino effetti sull'ambiente copia della seguente documentazione:

a) *Provvedimento definitivo di Valutazione di Impatto Ambientale, ovvero verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 6 commi da 5 a 9 del D.Lgs. 152/2006;*
b) *Provvedimento definitivo di Valutazione d'incidenza, ex art.5 del DPR 357/1997 e del Regolamento 1/2010 della Regione Campania per la valutazione di incidenza;*

In caso di mancata presentazione della documentazione elencata alle lettere a) b) è richiesta dettagliata perizia asseverata del tecnico progettista, che attesta che il progetto:

c) *non ricade nelle tipologie di cui agli allegati III e IV alla parte II del D.Lgs 152/2006 in materia di valutazioni ambientali*
d) *non ricade nel campo di applicazione della valutazione di incidenza come normato dall' art.5 del DPR 357/1997 e dal Regolamento 1/2010 della Regione Campania per la valutazione di incidenza;*

La perizia asseverata (allegato 11) deve essere corredata da esplicita dichiarazione del professionista di confermare, sotto la sua personale responsabilità, l'autenticità, la veridicità e la certezza dei contenuti della relazione.

a) di confermare tutto quanto già previsto ed approvato per il bando della tipologia 4.2.1 approvato con DRD n. 207 del 05/07/2018;
b) di incaricare la UOD 50.07.06 della divulgazione e della pubblicazione sul Portale Agricoltura della modifica e integrazione del testo del bando della tipologia di intervento 4.2.1.;
c) di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26 co. 1 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.;

d) di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto, a:

- Assessore Agricoltura;
- AGEA, Organismo Pagatore;
- UOD.50.07.01;
- UOD.5007.02;
- UOD.50.07.06;
- UOD settori provinciali della DG 50.07;
- Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza;
- BURC per la pubblicazione.

DIASCO

Allegato 11

PERIZIA ASSEVERATA

Valutazione degli effetti degli investimenti sull'ambiente del progetto proposto a valere su bando della tipologia 4.2.1 del PSR Campania 2014-2020 dalla ditta_____

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

iscritto/a all'Albo dell' _____ della prov. di _____ n. _____ (indicare ordine o collegio professionale, provincia e n° matricola) ricevuto l'incarico dal Sig._____, in qualità di _____ della ditta in oggetto di redigere una relazione tecnica al tal fine attesta quanto segue:

1) **L'investimento NON RICADE in una delle aree di seguito riportate:**

☐ "Riserve e parchi naturali, zone classificate protette ai sensi della normativa nazionale" istituiti ai sensi della Legge 394/1991 - o "Parchi e le riserve regionali istituiti ai sensi delle L.R.33/93 e della L.R. 17/2003" - Elenco ufficiale aree naturali protette (EUAP), fonte geoportale nazionale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (www.pcn.miniambiente.it)

☐ Siti della rete Natura 2000 designati ai sensi delle direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE – Siti di importanza comunitaria (SIC), e Zone di protezione speciale (ZPS), fonte geoportale nazionale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (www.pcn.miniambiente.it)/SIAN

2) **L'investimento da realizzare NON RICADE nel campo di applicazione della VIA e della Verifica di Assoggettabilità a VIA di cui alla parte II Allegato III e IV del D.lgs 152/2006 per le motivazioni dettagliate nell'allegata relazione tecnica, con riferimento alle seguenti tipologie progettuali finanziate dal presente bando (flaggare eventualmente la tipologia interessata):**

o impianti per il trattamento e la trasformazione di materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 tonnellate al giorno;

o impianti per il trattamento e la trasformazione di materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno su base trimestrale;

o impianti per la fabbricazione di prodotti lattiero-caseari con capacità di lavorazione superiore a 200 tonnellate al giorno su base annua;

o impianti per la produzione di birra o malto con capacità di produzione superiore a 500.000 hl/anno;

o impianti per la produzione di dolciumi e sciroppi che superino 50 .000 m3 di volume;

o macelli aventi una capacità di produzione di carcasse superiori a 50 tonnellate al giorno e impianti per l'eliminazione o il recupero di carcasse e di residui di animali con una capacità di trattamento di oltre 10 tonnellate al giorno;

o molitura dei cereali, industria dei prodotti amidacei, industria dei prodotti alimentari per zootecnia che superino 5.000 m2 di superficie impegnata o 50.000 m3 di volume;

o ricadono le condizioni riguardanti il punto 8 lettera t) ["modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III)"].

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) **L'investimento da realizzare NON RICADE nel campo di applicazione della valutazione di incidenza di cui al art.5 del DPR 357/1997 e Regolamento 1/2010 della Regione Campania per le motivazioni dettagliate nell'allegata relazione tecnica**

Allegato 1 – RELAZIONE TECNICA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 402 del 11/10/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

INDIVIDUAZIONE E APPROVAZIONE DELLE NUOVE REGOLE PER LA REALIZZAZIONE DI MATERIALE DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE PER IL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014/2020 SECONDO LE NORME DEI REGOLAMENTI (UE) N. 808/2014 E 669/2016 (CON ALLEGATO).

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento europeo ed il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni e generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE), sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
b) il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo disciplina il sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
c) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 reca le modalità di applicazione del reg.(UE) 1305/2013;
d) con DRD n. 134 del 10 luglio 2015 si approvava il logo e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione per il Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020;
e) il Regolamento (UE) n. 669/2016 del 28 aprile 2016 modificava il predetto regolamento di esecuzione (UE) 808/2014 puntualizzando le caratteristiche grafiche dei supporti informativi e promozionali del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020;

CONSIDERATO che:

a) l'articolo 13 del Regolamento di esecuzione (UE) 808/2014 modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 669/2016 attribuisce all'Autorità di Gestione, competente per territorio, gli obblighi connessi alla pubblicizzazione del Programma di Sviluppo Rurale;
b) l'allegato III del Regolamento (UE) 808/2014 modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 669/2016, definisce gli obblighi di competenza dei destinatari delle agevolazioni in merito:
   - alla realizzazione di targhe informative e cartelli che rechino una descrizione del progetto/dell'operazione cofinanziata e del ruolo dell'Unione Europea,
   - alle caratteristiche tecniche delle azioni informative e pubblicitarie;
   - all'utilizzazione dell'emblema della Comunità Europea.

RITENUTO opportuno, integrare e modificare il suddetto DRD n. 134 del 10 luglio 2015 e utilizzare lo strumento amministrativo dell'atto di Concessione quale valido strumento per ricordare, fra l'altro, gli obblighi di competenza dei destinatari delle agevolazioni in merito:

- alla realizzazione di targhe informative e cartelli che rechino una descrizione del progetto/dell'operazione cofinanziata e del ruolo dell'Unione Europea,
- alle caratteristiche tecniche delle azioni informative e pubblicitarie;
- all'utilizzazione dell'emblema della Comunità Europea;

così come previsti dal Reg. (UE) 808/14 e dalle successive modifiche introdotte del Regolamento di esecuzione (UE) n. 669/2016.

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare con l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto, le linee guida con gli obblighi in materia di pubblicità e informazione sul sostegno da parte del FEASR (Fondo europeo per lo sviluppo rurale) nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020;
- di fare obbligo, agli Uffici deputati all'emissione degli atti di Concessione per le agevolazioni, ai sensi delle Misure del PSR Campania 2014/2020 cofinanziate dal FEARS, di inserire, nell'atto di Concessione fra l'altro, gli obblighi di competenza dei destinatari delle agevolazioni in merito:
  - alla realizzazione di targhe informative e cartelli che rechino una descrizione del progetto/dell'operazione cofinanziata e del ruolo dell'Unione Europea,
  - alle caratteristiche tecniche delle azioni informative e pubblicitarie;

- all'utilizzazione dell'emblema della Comunità Europea;

inserendo nei Decreti di Concessione del PSR 2014/2020 la seguente dicitura:

"Si obbliga il beneficiario del finanziamento al rispetto di quanto previsto dal Regolamento (CE) 808/14 all'allegato III e alle modifiche e integrazioni dal Regolamento (CE) 669/2016",

- di fare obbligo, ai tecnici incaricati delle attività di collaudo, di verificare il pieno assolvimento, fra gli altri, degli obblighi in termini di competenza dei beneficiari in merito alla realizzazione del materiale di informazione e comunicazione;
- di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto alle UOD della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- di pubblicare il presente decreto con l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con le linee guida con gli obblighi in materia di pubblicità e informazione sul sostegno da parte del FEASR (Fondo europeo per lo sviluppo rurale) **sul sito agricoltura.regione.campania.it nelle pagine dedicate al PSR Campania 2014/2020;**
- di inviare inoltre il presente decreto:
  - al Presidente della Giunta Regionale della Campania;
  - all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) per la pubblicazione sul BURC

DIASCO

Unione Europea

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali

REGIONE CAMPANIA

PSR14·20
Campania

Misura: ***4***
Tipologia di intervento: ***4.1.1.***

Realizzazione di infrastrutture ed acquisto di attrezzature finalizzate alla valorizzazione delle produzioni agricole

Iniziativa finanziata dal Programma di Sviluppo rurale della Campania 2014-2020 - FEASR

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: *l'Europa investe nelle zone rurali*

REGIONE CAMPANIA

PSR14·20 Campania

Misura: ***4*** *- Tipologia di intervento:* ***4.1.1.***

Realizzazione di infrastrutture ed acquisto di attrezzature finalizzate alla valorizzazione delle produzioni agricole

Iniziativa finanziata dal Programma di Sviluppo rurale della Campania 2014-2020
FEASR

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

PSR14·20
Campania

Misura: ***4***
Tipologia di intervento: ***4.1.1.***

Realizzazione di infrastrutture ed acquisto di attrezzature finalizzate alla valorizzazione delle produzioni agricole

Iniziativa finanziata dal Programma di Sviluppo rurale della Campania 2014-2020
FEASR

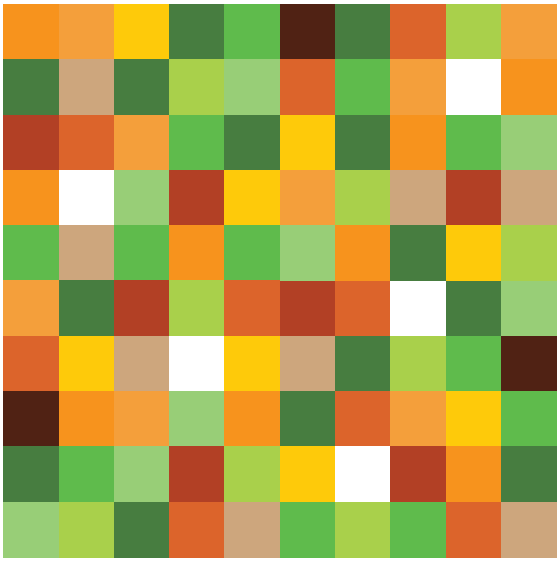
fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA



PSR 14·20 Campania

LINEA GRAFICA

Manuale d'uso, competenze dei beneficiari e regole per la realizzazione di materiale di informazione e comunicazione

AGGIORNATO SETTEMBRE 2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Unione Europea assegna grande importanza all'informazione e alla pubblicità per poter affermare, sempre più, il suo ruolo, i suoi obiettivi e garantire la trasparenza del sostegno attuato con i diversi Fondi.
Promuovere la conoscenza delle istituzioni e delle politiche dell'Unione europea e, soprattutto, delle opportunità che queste offrono ai cittadini di tutti gli Stati membri è divenuta una priorità nello stesso processo di costruzione e legittimazione europea.

Nell'elaborazione della linea grafica e del logo del PSR Campania 2014/2020 si è tenuto conto delle caratteristiche delle azioni informative e pubblicitarie stabilite dal Regolamento di Esecuzione (UE) n.808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
La presente pubblicazione tiene conto delle nuove disposizioni stabilite dal Regolamento di Esecuzione (UE) n.669/2016 della Commissione del 28 aprile 2016 che modifica il precedente regolamento n.808/2014.

Il manuale d'uso costituisce il riferimento ufficiale per la corretta applicazione dell'identità visiva, in quanto illustra, in maniera sintetica e schematica, gli elementi della linea grafica del PSR Campania 2014/2020 e riporta i criteri e le regole per il loro corretto utilizzo, in coerenza con le disposizioni del Regolamenti di Esecuzione (UE) n.808/2014 e n.669/2016. È rivolto a tutti coloro che propongono o realizzano interventi finanziati dal programma.

Rispettare le indicazioni, applicarle in modo corretto, curare la qualità delle realizzazioni sono tre regole fondamentali perché si possa tradurre in realtà il sistema di identità visiva, ottimizzandone i benefici.

Gli elementi della linea grafica

Sono tre gli elementi che costituiscono la linea grafica del PSR Campania 2014/2020.
Il logotipo, la sezione istituzionale (i loghi istituzionali, Il Fondo di riferimento e lo slogan istituzionale) e il lettering.

Il logotipo

PSR14·20
Campania

La sezione istituzionale

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali
Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

Il lettering

CENTURY GOTHIC

ABC abc... *ABC abc...*
ABC abc... *ABC abc...*

Il logotipo

Il logotipo del PSR Campania 2014/2020 è stato concepito per essere utilizzato a colori e declinato nelle varianti monocromatiche, in positivo e negativo.

Quadricromia



1 colore







Bianco e nero







La sezione istituzionale

I loghi Unione europea, Repubblica Italiana e Regione Campania, sempre nell'ordine di lettura indicato, possono essere separati da un elemento aggregante costituito da una linea verticale. Ciascun logo dovrà essere proporzionato rispetto agli altri.
In alternativa è ammesso uno sviluppo verticale della sezione istituzionale, rispettando la sequenza riportata sopra.
Il Fondo di riferimento (FEASR) e lo slogan (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: L'Europa investe nelle zone rurali) dovranno sempre accompagnare l'emblema dell'Unione europea.

Unione Europea e fondo di riferimento

Quadricromia



Unione Europea

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: *l'Europa investe nelle zone rurali*

Bianco e nero



Unione Europea

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: *l'Europa investe nelle zone rurali*

Repubblica Italiana

Quadricromia

Bianco e nero

Regione Campania

Quadricromia

Bianco e nero

Responsabilità dei beneficiari

(Regolamenti n.808/2014 e n.669/2016)

Tutte le azioni di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario devono fare riferimento al sostegno del FEASR e riportare l'emblema dell'Unione.

Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR:

a. Fornendo, **sul sito web** per uso professionale del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione che consenta di evidenziare il nesso tra l'obiettivo del sito web e il sostegno di cui beneficia l'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenzionado il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione.
b. Collocando, per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c) che beneficiano di un sostegno pubblico totale superiore a **50.000 EURO**, almeno **un poster** (formato minimo A3) o una targa con informazioni sul progetto, che evidenzino il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico. **Una targa informativa** deve essere affissa anche presso le sedi dei gruppi di azione locale finanziati da Leader.
c. Esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, **un cartellone temporaneo** di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo supera **500.000 EURO**.

Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una **targa permanente** o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri:

1. il sostegno pubblico complessivo per l'intervento supera **500.000 EURO**;
2. l'operazione consiste nell'acquisto di un **oggetto fisico** o nel finanziamento di **un'infrastruttura** o di operazioni di costruzione.

Il cartellone indica il nome e il principale obiettivo dell'operazione e mette in evidenza il sostegno finanziario dell'Unione.



Esempio di targa

Quadro di sintesi delle responsabilità dei beneficiari

fase del progetto	tipologia di progetto	forma di pubblicità	dimensioni minime (cm)	punto di applicazione
Durante l'attuazione di un'operazione	Infrastrutture con contributo pubblico complessivo > 500.000 EURO	cartellone temporaneo	59,4x42 (A2)	In posizione facilmente visibile al pubblico
	Operazioni di costruzione con contributo complessivo > 500.000 EURO	cartellone temporaneo	59,4x42 (A2)	
	operazioni diverse da quelle precedenti con contributo complessivo > 50.000 EURO	poster	42x29,7 (A3)	
		targa	42x29,7 (A3)	
	Sito web professionale			Homepage e pagina web dedicata
Entro 3 mesi dall'ultimazione lavori	Operazione che ha usufruito di un contributo pubblico complessivo > 500.000 EURO	targa permanente*	42x29,7 (A3)	In posizione facilmente visibile al pubblico
		cartellone pubblicitario*	59,4x42 (A2)	
	Finanziamento infrastruttura	targa permanente*	42x29,7 (A3)	
		cartellone pubblicitario*	59,4x42 (A2)	
	Operazioni di costruzione	targa permanente*	42x29,7 (A3)	
		cartellone pubblicitario*	59,4x42 (A2)	
	Acquisto macchine/attrezzature o altro oggetto fisico	targa permanente autoadesiva o rivettata*	14,8x10,5 (A6)	

* Targa realizzata in materiale resistente nel tempo (ad esempio: vetro, forex, plexiglas, alluminio).

Azioni informative e pubblicitarie

Ogni azione informativa e pubblicitaria deve presentare:
a) l'emblema dell'Unione europea, il Fondo di riferimento e lo slogan (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: L'Europa investe nelle zone rurali);
b) per le misure e gli interventi finanziati da Leader il logo dello stesso.

Le pubblicazioni (opuscoli, pieghevoli, bollettini ecc.) e i poster concernenti le misure e gli interventi cofinanziati dal FEASR devono recare, sul frontespizio, una chiara indicazione della partecipazione dell'Unione nonché, qualora vi figuri anche un emblema nazionale o regionale, l'emblema dell'Unione. Le pubblicazioni devono inoltre menzionare l'organismo responsabile dell'informazione e l'Autorità di Gestione designata per l'esecuzione dell'aiuto del FEASR e/o nazionale in questione.

Tali criteri si applicano, per analogia, anche al materiale comunicato per via elettronica (sito web, banca dati ad uso dei potenziali beneficiari) e al materiale audiovisivo.

I siti web relativi al FEASR devono:
a) menzionare il contributo del FEASR almeno nella homepage;
b) recare un link al sito web della Commissione dedicato al FEASR.



www.agricoltura.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 37 del 12/10/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 4 - Trasporto marittimo e Demanio marittimo portuale

Oggetto dell'Atto:

COLLEGAMENTI MARITTIMI. RICOGNIZIONE QUADRO ORARIO DEGLI ACCOSTI DEI SERVIZI DI TPL MARITTIMI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) la Legge della Regione Campania 28 marzo 2002, n. 3 - recante la "*Riforma del Trasporto Pubblico Locale e Sistemi di Mobilità della Regione Campania*" - stabilisce che alla Regione competono le funzioni ed i compiti di programmazione e vigilanza in conformità della Legge n. 59/97, del D.Lgs n. 422/97, del D.Lgs. n. 112/98 e del D.Lgs. n. 400/99, nonché, con particolare riguardo al cabotaggio marittimo, le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi;
b) la Regione, ai sensi degli articoli 5, 16, 17 e 39 della citata Legge regionale n. 3 del 2002, nell'ambito delle proprie competenze in materia di trasporto pubblico locale, definisce il quadro regolatorio per i servizi marittimi di linea minimi, aggiuntivi e autorizzati;
c) con delibera di Giunta regionale n. 442 del 2 agosto 2016 sono state approvate **le Linee di regolazione dell'organizzazione del trasporto pubblico locale marittimo**, sancendo l'efficacia del nuovo regime predisposto dalla Regione Campania in materia di cabotaggio marittimo, a seguito delle positive interlocuzioni con la Commissione Europea;
d) con la stessa DGR n. 442/2016 è stata approvata la proposta di Regolamento di esecuzione della Legge regionale 28 marzo 2002 n.3, in materia di servizi di trasporto marittimo di linea autorizzati;
e) il Presidente della Giunta, vista l'approvazione da parte del Consiglio regionale nella seduta del 6 ottobre 2016, ha emanato il Regolamento n. 7 del 13.10.2016 "Regolamento di esecuzione della legge regionale 28 marzo 2002, n. 3 (Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della regione Campania) in materia di servizi di trasporto marittimo di linea autorizzati", pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 67 del 13.10.2016;

PREMESSO, altresì, che

a) nell'ambito del processo di pianificazione dei servizi di mobilità marittima, la Direzione Generale per la Mobilità ha avviato il riaggiornamento della programmazione triennale dei servizi minimi ai sensi degli artt. 5 e 17 della Legge regionale n. 3/2002, consultando i Comuni delle isole del Golfo, in modo da soddisfare qualitativamente e quantitativamente le rinnovate esigenze essenziali dei cittadini isolani;
b) in tale prospettiva si è provveduto a monitorare l'offerta del libero mercato di riferimento e in conformità a quanto previsto dalle Linee di regolazione, con nota n. 2018.0610776 del 01.10.2018, è stato chiesto agli armatori che già prestano servizi autorizzati, di manifestare l'interesse a confermare, per il biennio 2019-2020, la propria programmazione di servizio in scadenza, di cui al quadro orario degli accosti approvato con Decreto Dirigenziale n. 24 del 14.06.2018;
c) contestualmente, si è provveduto a concludere i procedimenti già annotati come *sub* i*udice* con Decreto Dirigenziale n. 24 del 14 giugno 2018, adottando per alcuni dei servizi marittimi attenzionati i consequenziali provvedimenti di decadenza ai sensi dell'art. 9 del Regolamento sopra citato;

ATTESO che

a) con nota n. 2018.0629923 del 08.10.2018, a tutt'oggi priva di riscontri, le Autorità marittime interessate sono state invitate a rinnovare il proprio parere di competenza, evidenziando, se del caso, eventuali sopravvenute esigenze di sicurezza;
b) risulta improcrastinabile provvedere all'aggiornamento e alla tempestiva pubblicazione del quadro accosti per attivare le procedure per il rilascio di nuove autorizzazioni in conformità all'art. 5 del Regolamento regionale n. 7/2016;
c) ove necessario, il quadro accosti così come riaggiornato con il presente provvedimento, potrà essere modificato allorquando verranno comunicate eventuali osservazioni delle Autorità marittime relative a sopravvenute esigenze tecniche e/o di sicurezza nonché alla luce degli esiti della programmazione triennale dei servizi minimi in corso di ridefinizione;

RITENUTO

a) di dover prendere atto degli esiti delle consultazioni e delle relative conferme, per il biennio 2019-2020, da parte degli armatori del mercato di riferimento a continuare ad esercitare in regime di libero mercato i servizi marittimi già autorizzati, di cui al Decreto Dirigenziale n. 24 del 14.06.2018;
b) di dover prendere atto degli esiti dei procedimenti di decadenza avviati per alcuni servizi marittimi autorizzati annotati come *sub* i*udice* con Decreto Dirigenziale n. 24 del 14.06.2018;
c) di dovere, per l'effetto, riaggiornare il quadro orario di cui al Decreto Dirigenziale n. 24 del 14.06.2018 e conseguentemente autorizzare, senza oneri economici aggiuntivi a carico della Regione, il quadro accosti allegato, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con validità biennale, a decorrere dall'annualità 2019;

VISTO

a) il Regolamento Comunitario 3577/1992;
b) la Legge regionale n. 3/2002 e ss.mm.ii.;
c) la Delibera di Giunta Regionale n. 857 del 30.12.2011;
d) la Delibera di Giunta Regionale n. 442 del 02.08.2016;
e) il Regolamento Regionale n. 7 del 13.10.2016;
f) il Decreto Dirigenziale n.112 del 29.12.2016 e ss.mm.ii.;
g) il Decreto Dirigenziale n. 24 del 14.06.2018;
h) le note di conferma pervenute dagli armatori del mercato di riferimento;

Alla stregua dell'istruttoria della UOD competente e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge e dell'attestazione di regolarità amministrativa resa dal funzionario titolare di posizione organizzativa, allegata allo stesso per farne parte integrante.

DECRETA

sulla scorta dei motivi espressi in narrativa che di seguito si intendono integralmente riportati e riscritti:

a) di prendere atto degli esiti delle consultazione e delle relative conferme, per il biennio 2019-2020, da parte degli armatori del mercato di riferimento a continuare ad esercitare in regime di libero mercato, i servizi marittimi già autorizzati, di cui al Decreto dirigenziale n. 24 del 14.06.2018;
b) di prendere atto degli esiti dei procedimenti di decadenza avviati per alcuni servizi marittimi autorizzati annotati come *sub* i*udice* con Decreto Dirigenziale n. 24 del 14.06.2018;
c) di riaggiornare il quadro orario di cui al Decreto Dirigenziale n. 24 del 14.06.2018 e conseguentemente autorizzare, senza oneri economici aggiuntivi a carico della Regione, il quadro accosti allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con validità biennale, a decorrere dall'annualità 2019;
d) di dare mandato agli uffici della competente UOD della Direzione Mobilità di provvedere alla notifica del presente provvedimento alle Autorità Marittime;
e) di dare mandato, altresì, agli Uffici della competente UOD della Direzione Mobilità di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito della Regione Campania e sul Burc;
f) di trasmettere il presente provvedimento al Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Presidente della IV Commissione Consiliare Trasporti, al Direttore della Direzione Mobilità;

g) la pubblicazione del presente provvedimento vale come comunicazione a tutti i soggetti interessati;

h) averso il presente atto amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione sul Burc.

Lorella Iasuozzo

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	SOCIETA'	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE Porti e ora di partenza																		ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo																					ANNOTAZIONI
Bacoli	Alilauro	Uv	minimo																			**7,15**	Pozzuoli	7,30	Napoli Beverello	8,25	~~Ercolano~~	~~9,2 (t.s.)~~	T/Ann.ta	9,15	C/Stabia	9,40	Seiano	10,00	Sorrento	10,15	Positano	11,20	Amalfi	12,00	dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)
Bacoli	Alilauro	Uv	minimo	Amalfi	9,35	Positano	10,00	Sorrento	10,45	C/Stabia	11,10	T/Ann.ta	11,25	~~Ercolano~~	~~11,40~~	Beverello	12,10	Pozzuoli	12,45			**12,55**																					dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven),
Bacoli	Alilauro	Uv	minimo																			**15,35**	Pozzuoli	15,40	Napoli Beverello	16,15	~~Ercolano~~	~~16,45~~	T/Ann.ta	17,05	C/Stabia	17,20	Seiano	17,45	Sorrento	17,55	Positano	18,20	Amalfi	18,45	dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven),
Bacoli	Alilauro	Uv	minimo	Amalfi	15,40	Positano	16,15	Sorrento p.e.	17,15	Seiano	17,30	C/Stabia	17,50	T/Ann.ta	18,15	~~Ercolano~~	~~18,55~~	Beverello	19,10	Pozzuoli	20,05	**20,20**																					dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	SOCIETA'	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE Porti e ora di partenza														ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo														ANNOTAZIONI
Beverello	Snav	Uv	aut															**7,00**	Capri	7,50													Snav (Nov, Gen,Mar)-NLG (Dic e Feb) - Snav dall'1/4 al 3/11 giornaliera
Beverello	Alilauro	Uv	aut															**7,05**	Ischia	7,55	Forio	8,15											Annuale - (escluso Sabato e festivi dal 4/11al 31/3)
Beverello	Caremar	Uv	Minimo	Procida	6,35													**7,15**															Annuale
Beverello	Alilauro	Uv	aut	Ischia	6,30													**7,20**															Annuale feriale - dal 15/6 al 15/9 giornaliera
Beverello	Caremar	Uv	Minimo															**7,30**	Procida	7,55													Annuale
Beverello	Alilauro	Uv	aut															**7,35**	Ischia	8,25	Forio	8,45											Annuale feriale - giornaliera dal 15/6 al 15/9 - prosegue per Forio dall'1/4 al 3/11 giornaliera - dal 4/11 al 31/3 prosegue per Forio solo sabato
Beverello	Snav-Nlg	Uv	aut	Capri	6,50													**7,45**															Annuale (Nlg Nov, genn, Marzo) - (Snav Dic, Febb)
Beverello	Caremar	Uv	Minimo	Ischia	6,45	Procida	7,10											**7,50**															Annuale
Beverello	Caremar	Uv	Minimo	Ischia	6,45	Procida	7,10											**7,50**															Annuale
Beverello	Nlg	Uv	aut	Sorrento	7,20													**7,55**															Annuale
Beverello	Alilauro	Uv	aut	Forio	6,50	Ischia	7,10											**8,00**															Annuale – feriale – no sab e fest – dal 1/04 al 3/11 si sab
Beverello	Snav-Nlg	Uv	aut															**8,05**	Capri	8,45													Snav (nov, gen e mar)-Nlg (Dic e feb) - dall'1/4-3/11 snav
Beverello	Snav	Uv	aut	Casam	7,10	Procida	7,35											**8,15**															Annuale
Beverello	Snav	Uv	aut															**8,25**	Procida	9,05	Casam	9,30											Annuale
Beverello	Nlg	Uv	aut															**8,35**	Capri	9,20													1/4-3/11
Beverello	Caremar	Uv	Minimo															**8,40**	Procida	9,25	Ischia	9,50											Annuale
Beverello	Alilauro	Uv	minimo															**8,40**	~~Ercolano~~	~~9,2 (t.s.)~~	T/Ann.ta	9,15	C/Stabia	9,40	Seiano	10,00	Sorrento	10,15	Positano	11,20	Amalfi	12,00	dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)
Beverello	Alilauro	Uv	aut	Sorrento	8,10													**8,45**															Annuale
Beverello	Alilauro	Uv	aut	Ischia	8,00													**8,50**															1/4 - 3/11 non si effettua il il sabato e festivi - dal 15/6 al 15/9 anche i festivi - corsa delocalizzata da Mergellina
Beverello	Alilauro	Uv	minimo	Bacoli	7,15	Pozzuoli	7,40											**8,50**															dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)
Beverello	Snav	Uv	aut	Capri	8,05													**8,55**															dal 1/4 al 3/11
Beverello	Alilauro	Uv	aut															**9,00**	Sorrento	9,35													Annuale - si effettua dal lunedì al venerdì (prot n 2018 0021228 del 11/1/2018)
Beverello	Alilauro	Uv	aut															**9,05**	Mergellina	9,20	Ischia	9,55											15/6-15/9 Sabato e Festivi via Mergellina
Beverello	Alilauro	Uv	aut	Forio	8,25													**9,10**															15//6-15/9 dal Lun al Ven
Beverello	Snav	Uv	aut															**9,10**	Capri	9,55													dal 1/4 al 3/11 - giornaliera
Beverello	Nlg	Uv	aut	Capri	8,30													**9,15**															1/4 - 3/11 Festivi
Beverello	Snav	Uv	aut															**9,20**	Casam	10,15													1/6-30/9
Beverello	Alilauro	Uv	aut	Ischia	8,40													**9,25**															Annuale
Beverello	Nlg - Snav	Uv	aut															**9,30**	Capri	10,20													snav (Nov, gen e mar)-Nlg (Dice feb) - dall'1/4 al 3/11 NLG
Beverello	Alilauro	Uv	aut															**9,35**	Ischia	10,25													15//6-15/9 dal ven al lun
Beverello	Alilauro	Uv	aut															**9,40**	Ischia	10,20	Forio	10,45											annuale (dal 15/6 al 15/9 dal ven al lun diretta Forio)
Beverello	Nlg	Uv	aut															**9,50**	Capri	10,30													merc, giov e venerdi dal 1/4 al 3/11 giornalera dal 15/6 al 15/9
Beverello	Snav-Nlg	Uv	aut	Capri	9,10													**10,00**															Nlg (nov, gen e mar) - Snav (Dic e feb) - dall'1/4 al 3/11 Snav
Beverello	Caremar	Uv	Minimo	Procida	9,20													**10,05**															Annuale
Beverello	Alilauro	M/n	aut															**10,05**															dal 15/6 al15/9 ven, sab e festivi
Beverello	Snav	Uv	aut															**10,10**	Capri	10,55													1/4-3/11
Beverello	Snav	Uv	aut															**10,10**	Capri	10,55													1/4-3/11
Beverello	Nlg	Uv	aut	Capri	9,35													**10,20**															ANNUALE
Beverello	Alilauro	M/n	aut															**10,25**	Ischia	11,15													dal 15/6 al15/9 ven, sab e festivi
Beverello	Alilauro	Uv	aut	Forio	9,15	Ischia	9,35											**10,30**															Annuale – feriale invernale – dal 1/04 al 3/11 giornaliera
Beverello	Alilauro	Uv	aut	Sorrento	10,00													**10,35**															Annuale
Beverello	Nlg	Uv	aut															**10,35**	Capri	11,15													1/4 - 3/11
Beverello	Snav	Uv	aut	Casamic	9,50	Procida	10,10											**10,45**															Annuale
Beverello	Alilauro	Uv	aut															**10,50**	Ischia	11,45	Forio	12,05											annuale - feriale. Dall'1/4 al 3/11 giornaliera
Beverello	Snav	Uv	aut	Capri	10,10													**10,55**															dal 1/4 al 3/11
Beverello	Alilauro	M/n	aut	dalla rada														**10,55**															dal 15/6 al15/9 ven, sab e festivi
Beverello	Alilauro	Uv	aut															**11,00**	Sorrento	11,35													Annuale - si effettua dal lunedì al venerdì (prot n. 2018.0021228 del 11/1/2018)
Beverello	Alilauro	Uv	aut	Ischia	10,00	Mergellin	10,45											**11,05**															dal 1/4 al 3/11
Beverello	Snav	Uv	aut															**11,10**	Capri	11,55													dal 1/4 al 3/11
Beverello	Snav	Uv	aut	Casam	10,30													**11,15**															1/6-30/9
Beverello	Alilauro	Uv	aut	Ischia	10,40													**11,20**															15/6 - 15/9 sabato, festivi e lunedì
Beverello	Nlg	Uv	aut															**11,20**	Capri	12,00													1/4-3/11 festiva
Beverello	Nlg - Snav	Uv	aut	Capri	10,35													**11,20**															Snav (nov, gen e mar) - Nlg (dic e feb) - dall'1/4 al 3/11 NLG
Beverello	Caremar	Uv	Minimo	Ischia	10,15	Procida	10,40											**11,25**															Annuale

Beverello	Snav	Uv	aut															**11,30**	Casam	12,10																1/6-30/9
Beverello	Nlg - Snav	Uv	aut															**11,35**	Capri	12,25																Snav (nov, gen e mar)-NlG (Dic e feb) - dall'1/4 al 3/11 Nlg
Beverello	Caremar	Uv	Minimo															**11,45**	Procida	12,25	Ischia	12,45														Annuale
Beverello	Alilauro	Uv	aut	Ischia	11,00	Mergellin	11,45											**11,55**																		1/4 - 3/11 solo Sabato.
Beverello	Nlg	Uv	aut															**11,55**	Capri	12,45																1/4 - 3/11
Beverello	Alilauro	Uv	minimo	Amalfi	9,35	Positano	10,00	Sorrento	10,45	C/Stabia	11,10	T/Ann.ta	11,25	~~Ercolano~~	~~11,40~~			**11,55**																		Linea Vesuviana Flegrea: dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)
Beverello	Alicost	Uv	minimo	Sapri	7,00	Camerota	7,45	Pisciotta	8,20	Casalvel	8,45	Agropoli	9,50	Capri P.	11,15			**12,00**																		Linea Cilento 3/A: dall'1/7 al 31/8 (mart, merc e gio)
Beverello	Alicost	Uv	minimo	Sapri	7,00	Palinuro	7,55	Acciaroli	8,45	San Mar	9,10	Agropoli	9,35	Capri P.	11,15			**12,00**																		Linea Cilento 3B: dall'1/7 al 31/8 (Lun e ven)
Beverello	Alilauro	Uv	aut															**12,10**	Ischia	13,00																1/4 - 3/11 via Mergellina
Beverello	Alilauro	Uv	minimo															**12,15**	Pozzuoli	12,35	Bacoli	12,55														Linea Vesuviana Flegrea: dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)
Beverello	Nlg	Uv	aut	Capri	11,35													**12,20**																		Annuale
Beverello	Snav	Uv	aut															**12,30**	Procida	13,10	Casam	13,40														Annuale
Beverello	Alilauro	Uv	aut	Forio	11,20	Ischia	11,45											**12,35**																		(16/9 - 14/6 via ischia)
Beverello	Alilauro	Uv	aut	Sorrento	12,00													**12,35**																		Annuale
Beverello	Nlg	Uv	aut															**12,40**	Capri	13,25																Annuale
Beverello	Alilauro	Uv	aut															**12,50**	Forio	13,50																15/6 - 15/9
Beverello	Alilauro	Uv	aut															**12,55**	Ischia	13,40																Annuale - feriale (nota prot n. 2018 0021228 del 11/1/2018)
Beverello	Alilauro	Uv	aut															**13,00**	Sorrento	13,35																Annuale - feriale (nota prot n. 2018 0021228 del 11/1/2018
Beverello	Snav	Uv	aut	Casam	12,30													**13,10**																		1/6-30/9
Beverello	Caremar	Uv	Minimo															**13,10**	Procida	13,50	Ischia	14,15														Annuale
Beverello	Snav-Nlg	Uv	aut	Capri	12,40													**13,30**																		Annuale
Beverello	Snav	Uv	aut															**13,30**	Casam	14,10																1/4-30/9: dall'1/4 al 31/5 ven, sab e dom. Dall'1/6 al 30/9 giornaliero
Beverello	Snav	Uv	aut	Capri	13,10													**13,45**																		1/4-3/11
Beverello	Snav	Uv	aut															**14,00**	Capri	14,45																dal 1/4 al 3/11
Beverello	Caremar	Uv	Minimo	Ischia	13,00	Procida	13,20											**14,00**																		Annuale
Beverello	Alilauro	M/n	aut															**14,10**	Ischia	15,05																dal 15/6 al15/9 ven, sab e festivi
Beverello	Alilauro	Uv	aut	Forio	13,00	Ischia	13,20											**14,15**																		Annuale – feriale invernale – giornaliera dal 1/04 al 3/11
Beverello	Nlg - Snav	Uv	aut	Capri	13,40													**14,25**																		Nlg (nov, gen e mar) - Snav (dic e feb) - dall'1/4 al 3/11 NLg
Beverello	Alilauro	Uv	aut	Sorrento	14,00													**14,35**																		annuale
Beverello	Alilauro	Uv	aut															**14,35**	Ischia	15,25	Forio	15,45														annuale
Beverello	Alilauro	Uv	aut	Sorrento	14,00													**14,35**																		annuale
Beverello	Alilauro	Uv	aut															**14,35**	Ischia	15,25	Forio	15,45														annuale
Beverello	Nlg - Snav	Uv	aut															**14,40**	Capri	15,40																Snav (Nov, gen e mar) - Nlg (Dic e Feb) - dall'1/4 al 3/11 Nlg
Beverello	Caremar	Uv	Minimo															**14,45**	Procida	15,25	Ischia	15,50														Annuale
Beverello	Snav	Uv	aut	Casam	13,55	Procida	14,15											**14,55**																		Annuale
Beverello	Alilauro	Uv	aut	Ischia	14,00	Mergellin	14,45											**15,00**																		ANNUALE - dall'1/4 al 3/11 via Mergellina
Beverello	Alilauro	Uv	aut															**15,05**	Sorrento	15,40																Annuale - feriale (nota prot n. 2018 0021228 del 11/1/2018
Beverello	Alicost	Uv	minimo															**15,25**	Capri	16,05	Agropoli	18,00	Casalvelino	19,05	Pisciotta	19,25	Camerota	20,00	Sapri	20,45				Linea Cilento 3/A: dall'1/7 al 31/8 (mart, merc e gio)
Beverello	Alilauro	Uv	aut															**15,30**	Ischia	16,15																Annuale - si effettua dal lunedì al venerdì (nota prot 2018 0021228 del 11/1/2018) - dal 15/6 al 15/9 il sabato e festivi proseguimento per Forio -
Beverello	Snav	Uv	aut	Capri	14,40													**15,30**																		1/4 - 3/11
Beverello	Nlg	Uv	aut															**15,35**	Capri	16,20																1/4 - 3/11
Beverello	Caremar	Uv	Minimo	Ischia	14,30	Procida	14,55											**15,35**																		Annuale
Beverello	Alicost	Uv	minimo															**15,55**	Capri	16,40	Agropoli	18,10	San Marco	18,50	Acciaroli	19,15	Palinuro	20,05	Sapri	21,00				Linea Cilento 3B: dall'1/7 al 31/8 (Lun e ven)
Beverello	Snav	Uv	aut															**16,00**	Capri	16,45																dal 1/4 al 3/11
Beverello	Snav	Uv	aut	Casam	15,15													**16,05**																		1/6-30/9
Beverello	Nlg	Uv	aut	Capri	15,25													**16,10**																		1/4 - 3/11
Beverello	Alilauro	Uv	minimo	Bacoli	15,35	Pozzuoli	15,50											**16,15**																		dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven).
Beverello	Snav	Uv	aut															**16,20**	Procida	17,00	Casam	17,25														Annuale
Beverello	Alilauro	M/n	aut	Ischia	15,30													**16,25**																		dal 15/6 al15/9 ven, sab e festivi
Beverello	Nlg	Uv	aut															**16,30**	Capri	17,20																Nlg (nov, gen e mar) - Snav (Dic e feb) dall'1/4 al 3/11 NLG
Beverello	Alilauro	Uv	minimo															**16,35**	~~Ercolano~~	~~16,45~~	T/Ann.ta	17,05	C/Stabia	17,20	Seiano	17,45	Sorrento	17,55	Positano	18,20	Amalfi	18,45		dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)
Beverello	Alilauro	Uv	aut	Sorrento	16,25													**17,00**																		Annuale
Beverello	Alilauro	Uv	aut	Forio	15,55	Ischia	16,15											**17,05**																		Annuale - dal 4/11 al31/3 sabato e festivi. Dall' 1/4 al 14/6 e dal 16/9 al 3/11 festiva. Dal 15/6 al 15/9 giornaliera
Beverello	Snav	Uv	aut															**17,10**	Casam	18,05																1/4-30/9: dall'1/4 al 30/9 ven, sab e dom. Dall1/6 al 30/9 giornaliera
Beverello	Alilauro	Uv	aut															**17,15**	Sorrento	17,50																Annuale - si effettua dal lunedì al venerdì (nota prot n. 2018 0021228 del 11/1/2018)
Beverello	Alilauro	Uv	aut	Forio	16,30													**17,15**																		15/6 - 15/9
Beverello	Alilauro	Uv	aut															**17,20**	Ischia	18,10	Forio	18,30														annuale - dal 15/6 al 15/9 diretta Ischia

Beverello	Nlg - Snav	Uv	aut	Capri	16,30														**17,20**																	Snav (nov, gen e mar) - Nlg (dic e feb) - dall'1/4 al 3/11 Nlg
Beverello	Alilauro	Uv	aut	Ischia	16,40														**17,25**																	Annuale – inverno ore 16,50 via mergellina
Beverello	Nlg	Uv	aut																**17,25**	Capri	18,10															1/4 - 3/11 (ven, Sab e Dom)
Beverello	Caremar	Uv	minimo	Ischia	16,25	Procida	16,50												**17,30**																	Annuale
Beverello	Alilauro	Uv	aut																**17,35**	Forio	18,20															15/6 - 15/9
Beverello	Alilauro	Uv	aut	Forio	16,30	Ischia	16,50												**17,40**																	Annuale - Dal4/11 al 31/3 sal lunedì al venerdì - dall'1/4 al 3/11 dal liunedì al sabato. Escluso periodo 15/6 -15/9 che da Forio è diretta per il Beverello
Beverello	Caremar	Uv	minimo																**17,45**	Procida	18,25															Annuale
Beverello	Nlg	Uv	aut	Capri	17,05														**17,50**																	1/4 - 3/11
Beverello	Alilauro	Uv	aut																**17,55**	Via Merg		Ischia	18,50												Annuale - dall'1/4 al 3/11 via mergellina
Beverello	Snav	Uv	aut	Capri	17,10														**17,55**																	DP-3/11
Beverello	Snav	Uv	aut																**18,10**	Capri	18,55															dal 1/4 al 3/11 - giornaliera
Beverello	Caremar	Uv	Minimo																**18,15**	Procida	18,55	Ischia	19,20													Annuale
Beverello	Alilauro	Uv	aut	Capri	17,40														**18,25**																	15/6-15/9 vene, sab e dom
Beverello	Nlg	Uv	aut																**18,25**	Sorrento	19,05															annuale
Beverello	Nlg	Uv	aut	Capri	17,35														**18,30**																	1/4 - 3/11
Beverello	Snav	Uv	aut	Casam	17,40	Procida	18,05												**18,45**																	Annuale
Beverello	Alilauro	Uv	aut	Ischia	18,10														**18,55**																	dall'1/4 al 3/11 festiva
Beverello	Nlg	Uv	aut																**18,55**	Capri	19,40															1/4 - 3/11 ven sab e dom
Beverello	Alilauro	Uv	minimo	Amalfi	15,40	Positano	16,15	Sorrento p.e.	17,15	Seiano	17,30	C/Stabia	17,50	T/Ann.ta	18,15	~~Ercolano~~	~~18,55~~		**19,00**																	dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)
Beverello	Snav-Nlg	Uv	aut	Capri	18,10														**19,00**																	Nlg (nov, gen e mar) - Snav (Dic e feb) - dall'1/4 al 3/11 Snav
Beverello	Snav	Uv	aut																**19,00**	Procida	19,40	Casam	20,05													Annuale
Beverello	Alilauro	Uv	minimo																**19,10**	Pozzuoli	19,55	Bacoli	20,20													dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)
Beverello	Nlg	Uv	aut	Capri	18,25														**19,10**																	1/4-3/11 festivi
Beverello	Alilauro	Uv	aut	Sorrento	18,45														**19,15**																	15/6-15/9 ven, sab e dom
Beverello	Snav-Nlg	Uv	aut																**19,15**	Capri	20,05															Invernale: Nlg (nov, gen e mar) - Snav (Dic e feb)
Beverello	Snav	Uv	aut	Casam	18,30														**19,15**																	1/6-30/9
Beverello	Nlg	Uv	aut	Capri	18,40														**19,20**																	1/4 - 3/11
Beverello	Alilauro	Uv	aut																**19,30**	Sorrento	20,05															15/6-15/9 ven, sab e festivi
Beverello	Alilauro	Uv	aut	Forio	18,45														**19,30**																	15/6 - 15/9 giornaliera
Beverello	Alilauro	Uv	aut	Capri	18,45														**19,35**																	15/6-15/9 ven, ab e dom
Beverello	Alilauro	Uv	aut	Ischia	18,15														**19,35**																	1/4 - 3/11 via Mergellina
Beverello	Snav	Uv	aut	Capri	19,10														**19,55**																	dal 1/4 al 3/11
Beverello	Snav-Nlg	Uv	aut																**20,00**	Capri	20,50															Periodo ESTIVO
Beverello	Alilauro	Uv	aut	Ischia	19,10	Via Mergellina													**20,05**																	Annuale - dall'1/4 al 3/11 via mergellina
Beverello	Alilauro	Uv	aut																**20,10**	Forio	21,05															15/6 - 15/9 (ven, sab e festivi)
Beverello	Alilauro	Uv	aut																**20,20**	Ischia	21,10															Annuale - in inverno escluso sabato e festivi
Beverello	Nlg	Uv	aut	Capri	19,55														**20,35**																	1/4 - 3/11 ven sab e dom
Beverello	Caremar	Uv	Minimo	Ischia	19,45	Procida	20,05												**20,50**																	1/6 - 30/9
Beverello	Caremar	Uv	Minimo																**21,05**	Procida	21,45	Ischia	22,05													1/6 - 30/9
Beverello	Snav	Uv	aut	Capri	20,40														**21,25**																	15/6-15/9 ven, sab e dom

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	SOCIETA'	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE Porti e ora di partenza				ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo				ANNOTAZIONI
C.Massa	Caremar	TMV	Minimo					**5,35**	Capri	6,25			1/10-31/5
C.Massa	Caremar	TMV	Minimo					**5,50**	Capri	6,45			1/6-30/9
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo					**6,15**	Procida	7,25	Ischia	7,55	Annuale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo	Capri	5,40			**6,55**					orario estivo
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo					**7,55**	Capri	9,15			orario estivo
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo	Capri	6,40			**8,00**					orario invernale
C.Massa	Medmar	Nave	aut	Ischia	6,25	Procida	7,05	**8,05**					Annuale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo	ischia	7,00	Procida	7,35	**8,35**					15/6 - 15/9
C.Massa	Medmar	Nave	aut					**8,40**	Ischia	10,05			Annuale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo					**9,00**	Capri	10,25			orario invernale
C.Massa	Medmar	Nave	aut	Ischia	7,45			**9,10**					1/4-3/11 giornaliera. Dal 10/9 solo gio, ven, sab e dom
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo					**9,25**	Procida	10,25	Ischia	10,55	15/6 - 15/9
C.Massa	Medmar	Nave	aut					**10,05**	Ischia	11,25			1/4-3/11 giornaliera. Dal 10/9 solo gio, ven, sab e dom
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo	Ischia	8,45			**10,10**					Annuale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo					**10,45**	Procida	11,45	Ischia	12,20	Annuale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo	Capri	9,45			**11,05**					orario estivo
C.Massa	Caremar	TMV	Minimo	Capri	10,20			**11,20**					Annuale
C.Massa	Caremar	TMV	Minimo					**12,00**	Capri	12,50			Annuale
C.Massa	Medmar	Nave	aut	ischia	10,35	Procida	11,15	**12,15**					Annuale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo	Capri	11,00			**12,25**					orario invernale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo					**12,40**	Capri	14,00			orario estivo
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo					**13,30**	Capri	14,50			orario invernale
C.Massa	Medmar	Nave	aut					**14,10**	Ischia	15,45			Annuale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo	Casam	12,55	Procida	13,30	**14,30**					Annuale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo					**15,10**	Procida	16,10	Ischia	16,50	Annuale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo	Ischia	13,50			**15,15**					Annuale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo					**15,45**	Casam	17,00			Annuale
C.Massa	Medmar	Nave	aut	Ischia	14,30			**15,50**					1/4-3/11 giornaliera. Dal 10/9 solo gio, ven, sab e dom
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo	Capri	14,30			**15,50**					orario estivo
C.Massa	Caremar	TMV	Minimo	Capri	15,35			**16,25**					Annuale
C.Massa	Medmar	Nave	aut					**16,50**	Ischia	18,10			1/4-3/11 giornaliera. Dal 10/9 solo gio, ven, sab e dom
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo	Ischia	15,20	Procida	16,00	**17,00**					Annuale
C.Massa	Caremar	TMV	Minimo					**17,25**	Capri	18,15			Annuale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo					**17,30**	Procida	18,30	Ischia	19,00	Annuale
C.Massa	Medmar	Nave	aut	ischia	16,35			**18,00**					annuale - orario invernale
C.Massa	Medmar	Nave	aut					**18,30**	Ischia	20,10			annuale - orario invernale
C.Massa	Medmar	Nave	aut	ischia	17,00			**18,30**					annuale - orario estivo
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo	Ischia	17,20	Procida	17,55	**18,55**					Annuale
C.Massa	Medmar	Nave	aut					**19,00**	Ischia	20,30			anauale - orario estivo
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo	Capri	17,40			**19,00**					orario invernale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo					**19,10**	Capri	20,30			orario estivo
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo					**19,25**	Procida	20,25	Ischia	21,00	Annuale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo					**19,40**	Capri	21,00			orario invernale
C.Massa	Medmar	Nave	aut	Ischia	18,50			**20,10**					1/4-3/11 giornaliera. Dal 10/9 solo gio, ven, sab e dom
C.Massa	Caremar	TMV	Minimo	Capri	20,05			**20,45**					Annuale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo	ischia	19,25	Procida	20,00	**21,00**					Annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.Massa	Caremar	TMV	Minimo					**21,05**	Capri	21,45			1/6 - 30/9
C.Massa	Medmar	Nave	aut					**21,30**	Ischia	23,00			1/4-3/11 giornaliera. Dal 10/9 solo gio, ven, sab e dom
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo	Ischia	20,15			**21,35**					Annuale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo					**21,55**	Procida	22,55	Ischia	23,30	Annuale
C.Massa	Caremar	TMV	Minimo	Capri	22,05			**22,45**					1/6 - 30/9

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	SOCIETA'	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE Porti e ora di partenza														ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo														ANNOTAZIONI
Camerota	Alicost	Uv	minimo	Sapri	7,00													7,35															dall'1/7 al 31/8 (mart, merc e gio)
Camerota	Alicost	Uv	minimo															7,45	Pisciotta	8,15	Casalvelino	8,35	Agropoli	9,40	Capri	11,00	Napoli Bev	12,00					dall'1/7 al 31/8 (mart, merc e gio)
Camerota	Alicost	Uv	minimo	Salerno Manfredi	8,00	Agropoli	9,00	San Marco	9,25	Acciaroli	10,00	Casalvelino	10,25	Pisciotta	10,55	Palinuro	11,25	11,45															dall1/7 al 31/8 sabato e domenica
Camerota	Alicost	Uv	minimo															16,30	Palinuro	16,50	Pisciotta	17,20	Casalvelino	17,50	Acciaroli	18,15	San Marco	18,50	Agropoli	19,15	Salerno Manfredi	20,15	dall1/7 al 31/8 sabato e domenica
Camerota	Alicost	Uv	minimo	Beverello	15,25	Capri P.	16,15	Agropoli	18,10	Casalvelino	19,10	Pisciotta	19,30					20,00															dall'1/7 al 31/8 (mart, merc e gio)
Camerota	Alicost	Uv	minimo															20,10	Sapri	20,45													dall'1/7 al 31/8 (mart, merc e gio)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	SOCIETA'	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE Porti e ora di partenza						ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo						ANNOTAZIONI
Capri banchinella	Giuffrè & Lauro	M/n	aut	Napoli molo 28	3,15					**4,45**							Nave 1) 15/6-15/9 gionaliera ad esclusione dei sab e festivi
Capri banchinella	Giuffrè & Lauro	M/n	aut	Napoli molo 28	4,30					**6,15**							Nave 2) 15/6-15/9 gionaliera ad esclusione dei festivi
Capri banchinella	Snav	TMV	aut	C/Stabia	6,30					**7,05**							1/4 - 3/11
Capri banchinella	Snav	TMV	aut							**7,25**							4/11 - 31/3
Capri banchinella	Snav	TMV	aut							**7,35**	Sorrento	7,50					1/4 - 3/11
Capri banchinella	Giuffrè & Lauro	M/n	aut							**7,45**	Napoli molo 28	9,15					Nave 1) 15/6-15/9 gionaliera ad esclusione dei sab e festivi
Capri banchinella	Alicost	Nave	aut							**8,00**	Cetara	8,10	Maiori	8,45			15/6 - 15/9
Capri banchinella	Giuffrè & Lauro	M/n	aut							**8,00**	Napoli molo 28	9,30					Nave 2) 15/6-15/9 gionaliera ad esclusione dei festivi
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut	Sorrento	8,30					**8,50**							annuale
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut							**8,55**	Sorrento	9,15					1/4 - 3/11
Capri Banchinella	Laser capri srl	M/n	aut	Piano di Sorrento	8,30					**9,00**							Motonave tipo "San Costanzo" - dal 1/4 al 30/9 giornaliera -
Capri banchinella	Aligruson	Uv	aut	Sorrento	8,35					**9,10**							1/4-3/11
Capri banchinella	Snav	TMV	aut							**9,15**	Sorrento	9,35	C/Stabia	10,15			1/4 - 3/11
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut	Beverello	8,35					**9,20**							1/4-3/11
Capri banchinella	Alicost	Nave	aut		8,25	Positano	8,50			**9,30**							15/6 – 30/9
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut							**9,30**	Amalfi	10,20					1/6-30/9
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut							**9,35**	Beverello	10,20					1/4-3/11
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut	Salerno Manfredi	8,20	Amalfi	8,40	Positano	9,15	**9,40**							1/4 - 3/11
Capri banchinella	Alicost	Nave	aut							**9,45**	Ischia	10,55					15/6 – 30/9
Capri banchinella	Rumore	Nave	aut	Ischia t.c.	8,40					**9,50**	sbarco pass - in rada						15/3-15/11 e dal 28/12 al 31/12 mar, mer, gio e dom
Capri banchinella	Laser capri srl	M/b	aut	Torre del Greco	9,00	Ercolano	9,15			**10,00**							1/4-30/9 giornaliera
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut							**10,05**	Sorrento	10,35					1/4 - 3/11
Capri banchinella	Aligruson	Uv	aut		9,50					**10,15**							ANNUALE
Capri banchinella	Capitan Morgan	M/n	aut	Ischia	9,20					**10,20**							dall'1/3 al 31/5 e dal 1/10 al 15/11 martedi, giovedì e domenca - dall'1/6 al 30/9 tutti i giorni ad esclusione del lunedì - prolungamento per Positano - Amalfi solo il giovedì e l domenica)
Capri banchinella	Alicost	Nave	aut		9,10	Positano	9,30			**10,30**							15/6 - 15/9
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut	Beverello	9,50					**10,30**							merc, giov e venerdi dal 1/4 al 3/11 giornalera dal 15/6 al 15/9
Capri banchinella	Aligruson	Uv	aut	Sorrento	10,20					**10,45**							1/4-3/11
Capri banchinella	Alicost	Nave	aut		9,30	Positano	10,00			**10,50**							DP - 3/11
Capri banchinella	Positano Jet srl	M/n	aut	Positano	10,25					**11,00**							1/4 - 4/11
Capri banchinella	Arcipelago Campano	Nave	aut	Forio	9,10	Monte di Procida	9,40			**11,10**							1/6-31/10 escluso domenica
Capri banchinella	Positano Jet srl	M/n	aut							**11,15**	Positano	11,50					1/4 - 4/11
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut	Amalfi	10,30	Positano	10,55			**11,20**							1/6-30/9
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut	Sorrento	11,10					**11,30**							1/4 - 3/11
Capri banchinella	Snav	TMV	aut	C/Stabia	10,40	Sorrento	11,25			**11,40**							1/4 - 3/11
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut							**11,55**	Sorrento	12,15					15/6-15/9
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut	Beverello	11,20					**12,00**							1/4-3/11 festiva
Capri banchinella	Snav	TMV	aut							**12,10**	Sorrento	12,25	C/Stabia	13,00			1/4 - 3/11
Capri banchinella	Aligruson	Nave	aut	Sorrento	11,30					**12,15**							15/6 - 15/9
Capri banchinella	Aligruson	Nave	aut							**12,30**	Sorrento	13,05					1/4 - 3/11 (15/6 -15/9 Linea CAPRI-POSITANO)
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut	Sorrento	13,10					**13,30**							15/6 -15/9
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut							**13,55**	Sorrento	14,15					1/4 - 3/11

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capri banchinella	Aligruson	Nave	aut	Sorrento	13,20					**14,00**								DP - 3/11 (escluso 15/6-15/9)
Capri banchinella	Snav	TMV	aut	C/Stabia	13,20	Sorrento	14,05			**14,30**								1/4 - 3/11
Capri banchinella	Positano Jet srl	M/n	aut	Positano	14,00					**14,40**								1/4 - 4/11
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut	Sorrento	14,25					**14,50**								1/4 - 3/11
Capri banchinella	Aligruson	Uv	aut							**15,05**	Sorrento	15,25						1/4 - 3/11
Capri banchinella	Positano Jet srl	M/n	aut							**15,10**	Positano	15,50						1/4 - 4/11 - dal 1/10 al 4/11 postecipo alle ore 16,10 la partenza con arrivo a Positano alle ore 16,40 anziché 15,40
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut							**15,35**	Sorrento	15,55						ANNUALE
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut							**15,45**	Positano	16,20	Amalfi	16,50				15/6 - 15/9
Capri banchinella	Snav	TMV	aut							**15,55**	Sorrento C.Stabia	16,15 16,45						1/4 - 3/11 - dal 4/11 al 31/3 parte per C.Stabia
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut							**16,05**	Sorrento	16,30						1/4 - 3/11
Capri banchinella	Laser capri srl	M/b	aut							**16,15**	Ercolano	17,00	Torre del Greco	17,15				1/4-30/9 giornaliera
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut	Beverello	15,35					**16,20**								1/4 - 3/11
Capri banchinella	Alicost	Nave	aut							**16,25**	Positano	17,15	Amalfi	17,55				DP - 3/11
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut	Sorrento	16,10					**16,30**								1/4 - 3/11
Capri banchinella	Rumore	Nave	aut							**16,45**	Ischia t.c.	17,45						15/3-15/11 e dal 28/12 al 31/12 mar, giov e dom
Capri banchinella	Snav	TMV	aut	Sorrento	16,35					**16,50**								1/4-3/11
Capri banchinella	Aligruson	Uv	aut							**16,55**	Sorrento	17,15						DP - 3/11 - DSC Europa Jet
Capri banchinella	Alicost	Nave	aut							**17,00**	Positano	17,45	Amalfi	18,20				DP - 3/11
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut							**17,05**	Beverello	17,50						1/4 - 3/11
Capri banchinella	Alicost	Nave	aut	Ischia	16,20					**17,10**								15/6 – 30/9
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut							**17,15**	Positano	17,55	Amalfi	18,15	Salerno	18,50		1/4 - 3/11
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut	Sorrento	16,55					**17,20**								annuale
Capri Banchinella	Uragano srl	M/n	aut							**17,25**	Piano di Sorrento	17,55	Ercolano	18,40	Torre del Greco	18,55		Motonave tipo "Pae Vecciu" - dal 1/4 al 30/9 giornaliera
Capri banchinella	Alicost	Nave	aut							**17,30**	Positano	18,10	Amalfi	18,45	Salerno	19,20		15/6 – 30/9
Capri banchinella	Capitan Morgan	M/n	aut							**17,30**	Ischia	18,45						dall'1/3 al 31/5 e dal 1/10 al 15/11 martedi, giovedì e domenca - dall'1/6 al 30/9 tutti i giorni ad esclusione del lunedì -
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut	Amalfi	16,55					**17,35**								15/6 - 15/9
Capri banchinella	Snav	TMV	aut							**17,40**	Sorrento	17,55	C/Stabia	18,30				1/4 - 3/11 (ecluso 15/6 - 15/9)
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut							**17,45**	Sorrento	18,05						ANNUALE
Capri banchinella	Arcipelago Campano	Nave	aut							**18,00**	Monte di Procida	19,05						1/6-31/10 escluso domenica
Capri banchinella	Aligruson	Nave	aut							**18,05**	Sorrento	18,50						15/6 - 15/9
Capri banchinella	Snav	TMV	aut							**18,05**	Sorrento	18,15	C/Stabia	19,00				15/6-15/9
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut	Beverello	17,25					**18,10**								1/4 - 3/11 (Ven, Sab e Dom)
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut							**18,25**	Beverello	19,10						1/4-3/11 festivi
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut							**18,40**	Beverello	19,20						1/4 - 3/11
Capri banchinella	Positano Jet srl	M/n	aut	Positano	18,10					**18,50**								1/4 - 4/11 (dal 1/4 al 30/6 e dal 1/9 al 4/11 l'arrivo è anticipata alle ore 17,40)
Capri banchinella	Positano Jet srl	M/n	aut							**19,05**	Positano	19,45						1/4 - 4/11 (dal 1/4 al 30/6 e dal 1/9 al 4/11 la partenza è anticipata alle ore 18,00)
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut	Beverello	18,55					**19,40**								1/4 - 3/11 ven sab e dom
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut							**19,55**	Beverello	20,35						1/4 - 3/11 ven sab e dom

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	SOCIETA'	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE Porti e ora di partenza												ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo										ANNOTAZIONI
Capri principale	Caremar	Nave	Minimo													5,40	C.Massa	6,55									orario estivo
Capri principale	Caremar	TMV	Minimo	C.Massa	5,35											6,25											1/10-31/5
Capri principale	Caremar	Nave	Minimo													6,40	C.Massa	8,00									orario invernale
Capri principale	Caremar	TMV	Minimo	C.Massa	5,50											6,45											1/6-30/9
Capri principale	Snav-Nlg	Uv	aut													6,50	Beverello	7,45									ANNUALE (Nlg Nov, genn, Marzo) - (Snav Dic, Febb)
Capri principale	Caremar	TMV	Minimo													7,00	Sorrento	7,25									Annuale
Capri principale	Aligruson	Uv	aut	Sorrento	7,15											7,35											ANNUALE - no Festivi
Capri principale	Snav	Uv	aut	Beverello	7,00											7,50											Snav (Nov, Gen,Mar)-NLG (Dic e Feb) - Snav dall'1/4 al 3/11 giornaliera
Capri principale	Aligruson	Uv	aut													8,00	Sorrento	8,20									ANNUALE
Capri principale	Snav	Uv	aut													8,05	Beverello	8,55									dal 1/4 al 3/11 - giornaliera
Capri principale	Caremar	TMV	Minimo	Sorrento	7,45											8,10											Annuale
Capri Principale	Soc. Coop. Marina della Lobra	Uv	aut	Massa Lubrense	7,50											8,20											Motonave tipo "Cinque Terre" - dal 1/4 al 31/4 e dal 15/10 al 31/10 sabato e Domenica - dal 1/5 al 14/10 giornalero
Capri principale	Aligruson	Uv	aut	Sorrento	8,05											8,25											1/4 - 3/11
Capri principale	Nlg	Uv	aut													8,30	Beverello	9,15									1/4 - 3/11 FESTIVI
Capri principale	Caremar	TMV	Minimo													8,40	Sorrento	9,05									Annuale
Capri principale	Snav-Nlg	Uv	aut	Beverello	8,05											8,45											Snav (nov, gen e mar)-Nlg (Dic e feb) - dall'1/4-3/11 snav
Capri principale	Aligruson	Uv	aut													9,00	Sorrento	9,20									1/4 - 3/11
Capri principale	Aligruson	Uv	aut	Sorrento	8,45											9,05											1/4-3/11
Capri principale	Snav-Nlg	Uv	aut													9,10	Beverello	10,00									Nlg (nov, gen e mar) - Snav (Dic e feb) - dall'1/4 al 3/11 Snav
Capri principale	Nlg	Uv	aut	Sorrento	8,55											9,15											1/4 - 3/11
Capri principale	Caremar	Nave	Minimo	C.Massa	7,55											9,15											orario estivo
Capri principale	Aligruson	Uv	aut													9,25	Sorrento	9,40									1/4-3/11
Capri principale	Alicost	Uv	aut	Salerno	8,15	Amalfi	8,40	Positano	9,00							9,30											15/6 - 30/9
Capri principale	Aligruson	Uv	aut	Sorrento	9,15											9,35											1/4 - 3/11 - DSC Europa Jet
Capri principale	Alicost	Uv	aut													9,40	Positano	10,00	Amalfi	10,30	Salerno	10,55					15/6 - 30/9
Capri principale	Caremar	Nave	Minimo													9,45	C.Massa	11,05									orario estivo
Capri principale	Aligruson	Uv	aut													9,50	Sorrento	10,10									1/4 - 3/11
Capri principale	Caremar	TMV	Minimo	Sorrento	9,25											9,50											Annuale
Capri principale	Snav	Uv	aut	Beverello	9,10											9,55											dal 1/4 al 3/11
Capri principale	Coop. S. Antonio	Nave	aut	Massa Lubrense - Marina del Cantone	9,30											10,05	sbarco passeggeri e partenza per la rada										Annuale: dal 15/3 al 15/11 giornaliera e solo il sabato dal 16/11 al 14/3
Capri principale	Snav	Uv	aut													10,10	Beverello	10,55									dal 1/4 al 3/11
Capri principale	Nlg - Snav	Uv	aut	Beverello	9,30											10,20											snav (Nov, gen e mar)-Nlg (Dice feb) - dall'1/4 al 3/11 NLG
Capri principale	Caremar	TMV	Minimo													10,20	C.Massa	11,20									Annuale
Capri principale	Caremar	Nave	Minimo	C. Massa	9,00											10,25											orario invernale
Capri principale	Aligruson	Uv	aut													10,30	Sorrento	10,50									1/4 - 3/11
Capri principale	Nlg - Snav	Uv	aut													10,35	Beverello	11,20									Snav (nov, gen e mar) - Nlg (dic e feb) - dall'1/4 al 3/11 NLG
Capri principale	Coop.S.Andrea	Nave	aut	Cetara	7,45	Maiori	8,20	Minori	8,30	Amalfi	8,45	Positano	9,25			10,40											rimodulazione degli orari su corse già autorizzate nel periodo che va dal 1/11 al 15/3
Capri principale	Snav	Uv	aut	Beverello	10,15											10,55											1/4 - 3/11
Capri principale	Caremar	Nave	Minimo													11,00	C.Massa	12,25									orario invernale
Capri principale	Alicost	Uv	minimo	Sapri	7,00	Camerota	7,45	Pisciotta	8,20	Casalvelino	8,45	Agropoli	9,50			11,00											dall'1/7 al 31/8 (mart, merc e gio)
Capri principale	Aligruson	Uv	aut	Sorrento	10,45											11,05											1/4 - 3/11
Capri principale	Snav	Uv	aut													11,10	Mergellina	11,55									1/4 - 3/11
Capri principale	Alicost	Uv	minimo	Sapri	7,00	Camerota	7,45	Pisciotta	8,20	Casalvelino	8,45	Agropoli	9,35	Agropoli	9,35	11,10											dall'1/7 al 31/8 (Lun e ven)
Capri principale	Nlg	Uv	aut	Beverello	10,35											11,15											1/4 - 3/11
Capri principale	Alicost	Uv	minimo													11,15	Beverello	12,00									dall'1/7 al 31/8 (mart, merc e gio)
Capri principale	Alicost	Uv	minimo													11,15	Napoli Bev	12,00									dall'1/7 al 31/8 (Lun e ven)
Capri principale	Aligruson	Uv	aut													11,20	Sorrento	11,40									ANNUALE
Capri principale	Alilauro	Uv	aut	Ischia	10,45											11,25											1/4 – 3/11
Capri principale	Nlg	Uv	aut													11,35	Beverello	12,20									1/4-3/11
Capri principale	Aligruson	Uv	aut													11,40	Sorrento	12,00									1/4 - 3/11
Capri principale	Aligruson	Uv	aut													11,40	Positano	12,10	Amalfi	12,30							15/6 - 30/9
Capri principale	Soc. Coop. Marina della Lobra	M/b	aut	Massa Lubrense	9,40											11,45											Annuale: dal 1/1 al 15/3 e dal 15/11 al 31/12 sabato e domenica. Dal 16/3 al 14/11 giornaliero

Capri principale	Snav	Uv	aut	Beverello	11,10											**11,55**											dal 1/4 al 3/11
Capri principale	Soc. Coop. Marina della Lobra	M/b	aut	Sorrento	11,15	Massa Lubrense	11,30									**12,00**	partenza per la rada										Annuale: dal 1/1 al 15/3 e dal 15/11 al 31/12 solo sab e dom - dal 16/3 al 14/11 giornaliera
Capri principale	Aligruson	Uv	aut	Sorrento	11,45											**12,05**											annuale
Capri principale	Snav	Uv	aut													**12,15**	Beverello	12,55									dal 1/4 al 3/11
Capri principale	Aligruson	Uv	aut													**12,20**	Sorrento	12,40									1/4 - 3/11 5
Capri principale	Nlg - Snav	Uv	aut	Beverello	11,35											**12,25**											Snav (nov, gen e mar)-NlG (Dic e feb) - dall'1/4 al 3/11 Nlg
Capri principale	Alicost	Uv	aut	Salerno	11,05	Amalfi	11,35	Positano	12,00							**12,30**											15/6 - 30/9
Capri principale	Alilauro	Uv	aut													**12,35**	Mergellina	13,15									15/6-15/9
Capri principale	Nlg	Uv	aut													**12,40**	Beverello	13,25									Snav (nov, gen e mar) - Nlg (Dic e feb) dall'1/4 al 3/11 NLG
Capri principale	Nlg	Uv	aut	Beverello	11,55											**12,45**											1/4 - 3/11
Capri principale	Caremar	TMV	Minimo	C.Massa	12,00											**12,50**											orario invernale
Capri principale	Aligruson	Uv	aut													**13,00**	Sorrento	13,20									annuale
Capri principale	Snav	Uv	aut													**13,10**	Beverello	13,45									1/4-3/11
Capri principale	Aligruson	Uv	aut	Sorrento	12,55											**13,15**											1/4 - 3/11
Capri principale	Nlg	Uv	aut	Beverello	12,40											**13,25**											Snav (nov, gen e mar) - Nlg (Dic e feb) dall'1/4 al 3/11 NLG
Capri principale	Caremar	TMV	Minimo													**13,35**	Sorrento	14,05									Annuale
Capri principale	Nlg - Snav	Uv	aut													**13,40**	Beverello	14,25									Nlg (nov, gen e mar) - Snav (dic e feb) - dall'1/4 al 3/11 NLg
Capri principale	Aligruson	Uv	aut	Sorrento	13,30											**13,50**											ANNUALE
Capri principale	Caremar	Nave	Minimo	C.Massa	12,40											**14,00**											orario estivo
Capri principale	Aligruson	Uv	aut	Sorrento	13,45											**14,05**											1/4-3/11
Capri Principale	Soc. Coop. Marina della Lobra	M/n	aut													**14,20**	Massa Lubrense	16,50									Motonave tipo "Cinque Terre" - dal 1/4 al 31/4 e dal 15/10 al 31/10 sabato e Domenica - dal 1/5 al 14/10 giornalero
Capri principale	Aligruson	Uv	aut	Sorrento	13,20											**14,25**											Invernale
Capri principale	Caremar	Nave	Minimo													**14,30**	C.Massa	15,50									orario estivo
Capri principale	Snav	Uv	aut	Beverello	14,00											**14,45**											dal 1/4 al 3/11
Capri principale	Snav	Uv	aut													**14,50**	Beverello	15,30									1/4 - 3/11
Capri principale	Caremar	Nave	Minimo	C.Massa	13,30											**14,50**											orario invernale
Capri principale	Aligruson	Uv	aut	Sorrento	14,45											**15,05**											1/4 - 3/11
Capri principale	Caremar	TMV	Minimo	Sorrento	14,40											**15,05**											Annuale
Capri principale	Alilauro	Uv	aut	Mergellina	14,40											**15,15**											15/6-15/9 sabato e festivi
Capri principale	Aligruson	Uv	aut													**15,15**	Sorrento	15,35									ANNUALE
Capri principale	Nlg	Uv	aut													**15,25**	Beverello	16,10									1/4 - 3/11
Capri principale	Alicost	Uv	aut													**15,30**	Positano	15,50	Amalfi	16,20	Salerno	16,50					15/6 - 30/9
Capri principale	Caremar	TMV	Minimo													**15,35**	C.Massa	16,25									Annuale
Capri principale	Nlg - Snav	Uv	aut	Beverello	14,40											**15,40**											Snav (Nov, gen e mar) - Nlg (Dic e Feb) - dall'1/4 al 3/11 Nlg
Capri Principale	Seremar srl	M/n	aut	Sorrento	15,15											**15,50**	in rada dopo lo sbarco dei pass										Motonave tipo "Benedetta II" - dal 1/4 al 30/9 - tutti i giorni ad esclusione del mercoledì
Capri principale	Coop. S. Antonio	Nave	aut	dalla rada												**15,55**	Marina del Cantone	17,30									Annuale: dal 15/3 al 15/11 giornaliera e solo il sabato dal 16/11 al 14/3
Capri principale	Coop.S.Andrea	Nave	aut													**15,55**	Positano	16,30	Amalfi	17,10	Minori	17,30	Maiori	17,45	Cetara	18,10	anticipo invernale su corse già autorizzate nel periodo che va dal 1/11 al 15/3 **(11)** Anticipo su Capri autorizzato tutti i giorni adf esclusione del sabato (nota di Circmare Capri n. 790 del 5/2/2018)
Capri principale	Snav	Uv	aut													**16,00**	Mergellina	16,50									DP-3/11
Capri principale	Aligruson	Uv	aut	Sorrento	15,50											**16,05**											ANNUALE
Capri principale	Alicost	Uv	minimo	Beverello	15,25											**16,05**											dall'1/7 al 31/8 (mart, merc e gio)
Capri principale	Alicost	Uv	minimo													**16,15**	Agropoli	18,00	Casalvelino	19,05	Pisciotta	19,25	Camerota	20,00	Sapri	20,45	dall'1/7 al 31/8 (mart, merc e gio)
Capri principale	Aligruson	Uv	aut													**16,20**	Sorrento	16,40									1/4-3/11
Capri principale	Aligruson	Uv	aut	Amalfi	15,20	Positano	15,50									**16,25**											15/6 - 30/9
Capri principale	Nlg - Snav	Uv	aut													**16,30**	Beverello	17,20									Snav (nov, gen e mar) - Nlg (dic e feb) - dall'1/4 al 3/11 Nlg
Capri principale	Aligruson	Uv	aut													**16,35**	Sorrento	16,55									1/4 - 3/11
Capri principale	Alilauro	Uv	aut													**16,40**	ischia	17,10									DP - 3/11
Capri principale	Alicost	Uv	minimo	Beverello	16,00											**16,40**											dall'1/7 al 31/8 (Lun e ven)
Capri principale	Snav	Uv	aut	Beverello	16,00											**16,45**											dal 1/4 al 3/11
Capri principale	Alicost	Uv	minimo													**16,50**	Agropoli	18,10	San Marco	18,50	Acciaroli	19,15	Palinuro	20,05	Sapri	21,00	dall'1/7 al 31/8 (Lun e ven)
Capri principale	Coop.S.Andrea	Nave	aut													**16,55**	Positano	17,30	Amalfi	18,10	Minori	18,30	Maiori	18,45	Cetara	19,10	annuale giornaliera dal 1/3 al 30/11 e solo martedì, giovedi e sabato dal 1/1 al 28/2 e dicembre (**11**)
Capri principale	Aligruson	Uv	aut	Sorrento	16,45											**17,05**											1/4 - 3/11
Capri principale	Snav	Uv	aut													**17,10**	Beverello	17,55									1/4 - 3/11
Capri principale	Aligruson	Uv	aut													**17,15**	Sorrento	17,40									1/4 - 3/11
Capri principale	Nlg	Uv	aut	Beverello	16,30											**17,20**											Nlg (nov, gen e mar) - Snav (Dic e feb) dall'1/4 al 3/11 NLG

Capri principale	Soc. Coop. Marina della Lobra	M/b	aut	dalla rada													**17,20**	Massa Lubrense	17,50	Sorrento	18,25							Annuale: dal 1/1 al 15/3 e dal 15/11 al 31/12 solo sab e dom - dal 16/3 al 14/11 giornaliera
Capri principale	Nlg	Uv	aut														**17,35**	Beverello	18,30									1/4 - 3/11
Capri principa	Alilauro	Uv	aut														**17,40**	Beverello	18,25									15/6-15/9 vene, sab e dom
Capri principa	Nlg	Uv	aut														**17,40**	Sorrento	18,00									annuale
Capri principale	Caremar	Nave	Minimo														**17,40**	C.Massa	19,00									orario invernale
Capri principale	Soc. Coop. Marina della Lobra	M/b	aut														**17,45**	Massa Lubrense	18,20									Annuale: dal 1/1 al 15/3 e dal 15/11 al 31/12 sabato e domenica. Dal 16/3 al 14/11 giornaliero
Capri principale	Snav	Uv	aut	Mergellina	17,10												**17,55**											DP-3/11
Capri principale	Aligruson	Uv	aut	Sorrento	17,45												**18,05**											1/4 - 3/11
Capri principale	Snav-Nlg	Uv	aut														**18,10**	Beverello	19,00									Nlg (nov, gen e mar) - Snav (Dic e feb) - dall'1/4 al 3/11 Snav
Capri principale	Caremar	TMV	Minimo	C.Massa	17,25												**18,15**											orario invernale
Capri principale	Alicost	Uv	aut	Salerno	17,05	Amalfi	17,35	Positano	18,00								**18,25**											15/6-30/9
Capri principale	Aligruson	Uv	aut														**18,35**	Sorrento	18,50									1/4 - 3/11
Capri principale	Aligruson	Uv	aut	Sorrento	17,35	Positano	18,15										**18,40**											15/6-15/9
Capri principale	Aligruson	Uv	aut	Sorrento	18,20												**18,40**											1/4-3/11
Capri principale	Alilauro	Uv	aut														**18,45**	Beverello	19,35									15/6-15/9 ven, sab e dom
Capri principale	Caremar	TMV	Minimo														**18,45**	Sorrento	19,05									orario invernale
Capri principale	Alicost	Uv	aut														**18,50**	Positano	19,15	Amalfi	19,40	Salerno	20,00					15/6-30/9
Capri principale	Snav	Uv	aut	Beverello	18,10												**18,55**											dal 1/4 al 3/11
Capri principale	Aligruson	Uv	aut														**19,00**	Sorrento	19,20									1/4 - 3/11
Capri principale	Snav	Uv	aut														**19,10**	Beverello	19,55									dal 1/4 al 3/11
Capri principale	Caremar	TMV	Minimo	Sorrento	19,25												**19,45**											orario invernale
Capri principale	Snav-Nlg	Uv	aut	Beverello	19,15												**20,05**											Invernale: Nlg (nov, gen e mar) - Snav (Dic e feb)
Capri principale	Caremar	TMV	Minimo														**20,05**	C.Massa	20,45									orario invernale
Capri principale	Caremar	Nave	Minimo	C.Massa	19,10												**20,30**											orario estivo
Capri principale	Snav	Uv	aut														**20,40**	Beverello	21,25									15/6-15/9 ven, sab e dom
Capri principale	Snav-Nlg	Uv	aut	Beverello	20,00												**20,50**											Periodo ESTIVO
Capri principale	Caremar	Nave	Minimo	C.Massa	19,40												**21,00**											orario invernale
Capri principale	Caremar	TMV	Minimo	C.Massa	21,05												**21,45**											1/6 - 30/9
Capri principale	Caremar	TMV	Minimo														**22,05**	C.Massa	22,45									1/6 - 30/9

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	SOCIETA'	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE Porti e ora di partenza								ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo								ANNOTAZIONI
Casalvelino	Alicost	Uv	minimo	Sapri	7,00	Camerota	7,45	Pisciotta	8,20			**8,35**									dall'1/7 al 31/8 (mart, merc e gio)
Casalvelino	Alicost	Uv	minimo									**8,45**	Agropoli	9,40	Capri	11,00	Napoli Bev	12,00			dall'1/7 al 31/8 (mart, merc e gio)
Casalvelino	Alicost	Uv	minimo		8,00	Agropoli	9,00	San Marco	9,25	Acciaroli	10,00	**10,15**									dalll'l1/7 al 31/8 sabato e domenica
Casalvelino	Alicost	Uv	minimo									**10,25**	Pisciotta	10,45	Palinuro	11,15	Camerota	11,45			dalll'l1/7 al 31/8 sabato e domenica
Casalvelino	Alicost	Uv	minimo	Camerota	16,30	Palinuro	17,00	Pisciotta	17,30			**17,50**									dall1/7 al 31/8 sabato e domenica
Casalvelino	Alicost	Uv	minimo									**18,00**	Acciaroli	18,15	San Marco	18,50	Agropoli	19,15	Salerno Manfredi	20,15	dall1/7 al 31/8 sabato e domenica
Casalvelino	Alicost	Uv	minimo	Beverello	15,25	Capri P.	16,15	Agropoli	18,10			**19,05**									dall'1/7 al 31/8 (mart, merc e gio)
Casalvelino	Alicost	Uv	minimo									**19,10**	Pisciotta	19,25	Camerota	20,00	Sapri	20,45			dall'1/7 al 31/8 (mart, merc e gio)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	SOCIETA'	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE Porti e ora di partenza		ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo		ANNOTAZIONI
Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut	Lacco	8,10	8,15			15/3-15/11 e dal 28/12 al 31/12 mar, mer e gio
Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut			8,20	Ischia	8,25	15/3-15/11 e dal 28/12 al 31/12 mar, mer e gio
Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut	Ischia	8,20	8,30			15/6-15/9 - domenica
Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut			8,35	Lacco	8,40	15/6-15/9 - domenica
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut	Lacco	8,55	9,00			1/3-15/11 martedi e giovedì
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut			9,05	Ischia	9,10	1/3-15/11 martedi e giovedì
Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut	Lacco Ameno	10,05	10,10			15/3-30/10 merc e dom
Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut			10,15	Ischia	10,25	15/3-30/10 merc e dom
Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut	Lacco	13,00	13,05			15/3-30/10 merc e dom
Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut			13,10	Ischia	13:20	15/3-30/10 merc e dom
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut	Ischia	14,20	14,30			1/4-31/10 martedì, giovedì e venerdì
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut			14,35	Lacco	14,40	1/4-31/10 martedì, giovedì e venerdì
Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut	Lacco	14,45	14,50			1/04-31/10 merc e ven
Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut	Ischia	14,45	14,50			15/3-30/10 lun, merc e sab
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut	Lacco	14,50	14,55			1/04-31/10 martedi e giovedi
Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut			14,55	Ischia	15,05	1/04-31/10 merc e ven
Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut			14,55	Lacco	15,00	15/3-30/10 lun, merc e sab
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut			15,00	Ischia	15:05	1/04-31/10 giovedì e domenica
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut	Lacco	14,45	15,00			1/04-31/10 lunedi, mercoledì e sabato
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut			15,05	Ischia	15,10	1/04-31/10 lunedi, mercoledì e sabato
Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut	Ischia	17,55	18,00			15/3-15/11 e dal 28/12 al 31/12 mar, mer e gio
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut	Lacco	17,55	18,00			1/04-31/10 lunedi, mercoledì e sabato
Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut			18,05	Lacco	18,10	15/3-15/11 e dal 28/12 al 31/12 mar, mer e gio
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut			18,05	ischia	18,15	1/04-31/10 lunedi, mercoledì e sabato
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut	Ischia	18,10	18,15			1/4-31/10 martedì, giovedì e venerdì
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut			18,20	Lacco	18,25	1/4-31/10 martedì, giovedì e venerdì
Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut	Lacco	18,20	18,25			15/6 - 15/9 domenica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut			**18,30**	ischia	18,40	15/6 - 15/9 domenica
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut	Ischia	18,30	**18,50**			1/04-31/10 martedi e giovedi
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut			**18,55**	Lacco	19,00	1/04-31/10 martedi e giovedi

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	SOCIETA'	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE Porti e ora di partenza				ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo				ANNOTAZIONI
Casamicciola	Tra.spe.mar. srl	M/n	aut	Pozzuoli	2,30	Procida	3,20	**3,50**					annuale - giornaliero
Casamicciola	Medmar	Nave	aut					**6,20**	Pozzuoli	7,20			Annuale
Casamicciola	Tra.spe.mar. srl	M/n	aut					**7,00**	Pozzuoli	8,25			annuale - giornaliero
Casamicciola	Snav	Uv	aut					**7,10**	Procida	7,30	Beverello	8,15	Annuale
Casamicciola	Medmar	Nave	aut	Pozzuoli	6,40			**7,40**					gio, ven, sab, dom e festivi 15/6-15/9
Casamicciola	Snav	Uv	aut					**8,30**	Procida	8,45	Mergellina	9,15	15/6 - 15/9 FESTIVI
Casamicciola	Snav	Uv	aut	Mergellina	8,00			**8,45**					1/7-15/9 ven, sab e dom
Casamicciola	Medmar	Nave	aut					**8,50**	Pozzuoli	10,00			16/6-15/9 gio, ven, sab e dom e festivi
Casamicciola	Snav	Uv	aut					**9,00**	Ventotene				1/7-15/9 ven, sab e dom
Casamicciola	Medmar	Nave	aut	Pozzuoli	8,15			**9,15**					Annuale
Casamicciola	Snav	Uv	aut	Beverello	8,25	Procida	9,10	**9,30**					Annuale - nota n. 2017.0349092 del 16 maggio 2017
Casamicciola	Snav	Uv	aut					**9,50**	Procida	10,05	Beverello	10,45	Annuale
Casamicciola	Medmar	Nave	aut					**10,10**	Pozzuoli	11,10			Annuale - giornaliero
Casamicciola	Snav	Uv	aut	Beverello	9,20			**10,15**					1/6-30/9
Casamicciola	Snav	Uv	aut					**10,30**	Beverello	11,15			1/6-30/9
Casamicciola	Tra.spe.mar. srl	M/n	aut	Pozzuoli	9,30	Procida	10,20	**11,15**					annuale - feriale
Casamicciola	Caremar	Nave	Minimo	Pozzuoli	10,15	Procida	10,55	**11,25**					Annuale
Casamicciola	Medmar	Nave	aut	Pozzuoli	11,00			**12,00**					16/6-15/9 gio, ven, sab e dom e festivi
Casamicciola	Snav	Uv	aut	Beverello	11,30			**12,10**					1/6-30/9
Casamicciola	Medmar	Nave	aut					**12,30**	Pozzuoli	13,30			16/6-15/9 gio, ven, sab e dom e festivi
Casamicciola	Snav	Uv	aut					**12,30**	Beverello	13,10			1/6-30/9
Casamicciola	Caremar	Nave	Minimo					**12,55**	Procida	13,25	C.Massa	14,30	Annuale
Casamicciola	Medmar	Nave	aut	Pozzuoli	12,00			**13,05**					Annuale
Casamicciola	Snav	Uv	aut	Ventotene				**13,10**					1/7-15/9 ven, sab e dom
Casamicciola	Snav	Uv	aut					**13,15**	Mergellina	14,00			1/7-15/9 ven, sab e dom
Casamicciola	Medmar	Nave	aut					**13,35**	Pozzuoli	14,30			Annuale
Casamicciola	Snav	Uv	aut	Beverello	12,30	Procida	13,15	**13,40**					Annuale
Casamicciola	Snav	Uv	aut					**13,55**	Procida	14,10	Beverello	14,55	Annuale
Casamicciola	Snav	Uv	aut	Beverello	13,30			**14,10**					1/6-30/9
Casamicciola	Snav	Uv	aut					**15,15**	Beverello	16,05			1/6-30/9
Casamicciola	Medmar	Nave	aut	Pozzuoli	14,40			**15,40**					16/6-15/9 gio, ven, sab e dom e festivi
Casamicciola	Snav	Uv	aut	Mergellina	15,00			**15,45**					1/7-15/9 ven, sab e dom
Casamicciola	Snav	Uv	aut					**15,55**	Ventotene				1/7-15/9 ven, sab e dom
Casamicciola	Medmar	Nave	aut	Pozzuoli	15,00			**16,00**					Annuale
Casamicciola	Medmar	Nave	aut					**16,00**	Pozzuoli	17,00			16/6-15/9 gio, ven, sab e dom e festivi
Casamicciola	Medmar	Nave	aut					**16,50**	Pozzuoli	18,00			Annuale
Casamicciola	Caremar	Nave	Minimo	C.Massa	15,45			**17,00**					Annuale

Casamicciola	Snav	Uv	aut	Beverello	16,20	Procida	17,05	**17,25**					Annuale
Casamicciola	Caremar	Nave	Minimo					**17,30**	Procida	18,00	Pozzuoli	18,40	Annuale
Casamicciola	Snav	Uv	aut					**17,40**	Procida	18,00	Beverello	18,45	Annuale
Casamicciola	Snav	Uv	aut	Beverello	17,10			**18,05**					1/4-30/9: dall'1/4 al 30/9 ven, sab e dom. Dall1/6 al 30/9 giornaliera
Casamicciola	Snav	Uv	aut					**18,30**	Beverello	19,15			1/6-30/9
Casamicciola	Medmar	Nave	aut	Pozzuoli	17,40			**18,40**					16/6-15/9 gio, ven, sab e dom e festivi
Casamicciola	Capitan Morgan	M/n	aut	Ischia	18,45			**18,50**					1/3-15/11 martedì e giovedì
Casamicciola	Capitan Morgan	M/n	aut					**18,55**	Lacco	19,00			1/3-15/11 martedì e giovedì
Casamicciola	Rumore	Nave	aut	Ischia	19,10			**19,15**					1/04-31/10 merc e ven
Casamicciola	Rumore	Nave	aut					**19,20**	Lacco	19,25			1/04-31/10 merc e ven
Casamicciola	Medmar	Nave	aut					**19,30**	Pozzuoli	20,30			16/6-15/9 gio, ven, sab e dom e festivi
Casamicciola	Medmar	Nave	aut	Pozzuoli	18,30			**19,30**					Annuale
Casamicciola	Snav	Uv	aut	Ventotene				**20,00**					1/7-15/9 ven, sab e dom
Casamicciola	Snav	Uv	aut	Beverello	19,00	Procida	19,45	**20,05**					Annuale
Casamicciola	Snav	Uv	aut					**20,10**	Mergellina	20,55			1/7-15/9 ven, sab e dom
Casamicciola	Snav	Uv	aut	Mergellina	19,30			**20,15**					15/6 - 15/9 FESTIVI
Casamicciola	Medmar	Nave	aut					**20,30**	Pozzuoli	21,30			15/6 - 15/9 FESTIVI
Casamicciola	Snav	Uv	aut					**20,35**	Mergellina	21,20			15/6 - 15/9 FESTIVI
Casamicciola	Snav	Uv	aut	Mergellina	20,40			**21,25**					15/6 - 15/9 FESTIVI
Casamicciola	Medmar	Nave	aut	Pozzuoli	22,00			**23,00**					15/6 - 15/9 FESTIVI

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	SOCIETA'	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE Porti e ora di partenza										ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo										ANNOTAZIONI
C.Stabia	Snav	TMV	aut											**6,30**	Capri	7,05									1/4 - 3/11
C.Stabia	Aligruson	Uv	aut											**6,40**	Sorrento	7,05									ANNUALE - no Festivi
C.Stabia	Snav	TMV	aut											**6,50**	Capri	7,25									4/11 - 31/3
C.Stabia	Aligruson	Nave	aut	T.Ann/ta	7,30									**7,45**											1/4-3/11
C.Stabia	Nlg	Uv	aut											**7,50**	Sorrento	8,05									1/4 - 3/11 - Festivo
C.Stabia	Aligruson	Nave	aut											**7,55**	Sorrento	8,20									1/4-3/11
C.Stabia	Nlg	Uv	aut											**8,25**	Sorrento	8,40									1/4 - 3/11
C.Stabia	Seremar srl	Nave	aut											**9,00**	Sorrento	9,50									15/5 - 30/9 Decreto Dirigenziale n. 4 del 14 febbraio 2018
C.Stabia	Nlg	M/n	aut											**9,40**	Amalfi	14,30									M/n Patrizia- 1/5-31/10 - giornaliera -
C.Stabia	Alilauro	Uv	minimo	Bacoli	7,15	Pozzuoli	7,30	Napoli Beverello	8,25	~~Ercolano~~	~~9,25 (t.s.)~~	T/Ann.ta	9,15	**9,40**											dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)
C.Stabia	Alilauro	Uv	minimo											**9,50**	Seiano	10,00	Sorrento	10,15	Positano	11,20	Amalfi	12,00			dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)
C.Stabia	Snav	TMV	aut	Capri b.	9,15	Sorrento	9,55							**10,15**											1/4-3/11
C.Stabia	Snav	TMV	aut											**10,40**	Sorrento	11,05	Capri	11,40							1/4-3/11
C.Stabia	Alilauro	Uv	minimo	Amalfi	9,35	Positano	10,00	Sorrento	10,45					**11,05**											dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)
C.Stabia	Alilauro	Uv	minimo											**11,10**	T.Ann.ta	11,20	~~Ercolano~~	~~11,35~~	Napoli Beverello	11,55	Pozzuoli	12,35	Bacoli	12,55	dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)
C.Stabia	Gru.so.n srl	M/n	aut	Positano	10,35									**12,10**											15/6-15/9 M/n Apollo I°
C.Stabia	Snav	TMV	aut	Sorrento	12,50									**13,00**											1/4-3/11
C.Stabia	Snav	TMV	aut											**13,20**	Sorrento	13,30	Capri	14,10							1/4-3/11
C.Stabia	Gru.so.n srl	M/n	aut											**13,30**	Seiano	13,50	Piano di Sorrento	14,10	Sorrento p.e.	14,25					15/6-15/9 M/n Apollo I°
C.Stabia	Snav	Uv	aut	Capri B.	15,55									**16,45**											4/11 - 31/3
C.Stabia	Alilauro	Uv	minimo	Bacoli	15,35	Pozzuoli	15,50	Napoli Beverello	16,35	~~Ercolano~~	~~16,50~~	T/Ann.ta	17,10	**17,20**											dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)
C.Stabia	Alilauro	Uv	minimo											**17,35**	Sorrento	17,35	Positano	18,20	Amalfi	18,45					dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)
C.Stabia	Alilauro	Uv	minimo	Amalfi	15,40	Positano	16,15	Sorrento p.e.	17,15	Seiano	17,30			**17,40**											dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)
C.Stabia	Alilauro	Uv	minimo											**17,50**	T.Ann.ta	18,00	~~Ercolano~~	~~17,5 (t.s.)~~	Napoli Beverello	19,00	Pozzuoli	19,55	Bacoli	20,20	dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)
C.Stabia	Aligruson	Nave	aut	Sorrento	17,50									**18,10**											1/4 - 3/11
C.Stabia	Snav	TMV	aut	Capri	17,40	Sorrento	18,15							**18,30**											1/4 - 3/11 (ecluso 15/6 - 15/9)
C.Stabia	Seremar srl	Nave	aut	Sorrento	17,40									**18,35**											15/5 - 30/9 Decreto Dirigenziale n. 4 del 14 febbraio 2018
C.Stabia	Nlg	Uv	aut	Capri	17,45	Sorrento	18,05							**18,40**											15/3-4/11 prov.da Sorrento per fine operazioni

C.Stabia	Gru.so.n srl	M/n	aut	Sorrento p.e.	18,00	Seiano	18,30							**18,50**										15/6-15/9 M/n Apollo I° - sosta notturna C.Stabia
C.Stabia	Snav	Uv	aut	Capri	18,05	Sorrento	18,20							**19,00**										1/4 - 3/11 (ecluso 15/6 - 15/9)
C.Stabia	Nlg	M/n	aut	Amalfi	17,00									**19,10**										1/5-31/10 - giornaliera - M/n Patrizia

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	SOCIETA'	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE Porti e ora di partenza										ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo										ANNOTAZIONI
Cetara	Coop.S.Andrea	Nave	aut											**7,45**	Maiori	8,05	Minori	8,25	Amalfi	8,40	Positano	9,15	Capri	10,40	annuale giornaliera dal 1/3 al 30/11 e solo martedì, giovedi e sabato dal 1/1 al 28/2 e dicembre
Cetara	Alicost	Nave	aut	Salerno manfredi	8,00									**8,10**											15/6 - 15/9
Cetara	Alicost	Nave	aut											**8,20**	Maiori	8,45	Amalfi	9,05							15/6 - 15/9
Cetara	Travelmar	Nave	aut	Salerno Masuccio	9,00									**9,10**											15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut											**9,15**	Maiori	9,30	Minori	9,40	Amalfi	10,00					15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut	Salerno Masuccio	9,00	Minori	9,15	Maiori	9,25					**9,40**											15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut											**9,45**	Salerno Masuccio	9,55									15/4-15/11
Cetara	Travelmar	Nave	aut	Salerno Masuccio	10,10									**10,20**											15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut											**10,25**	Maiori	10,45	Minori	10,55	Amalfi	11,10					DP-3/11
Cetara	Travelmar	Nave	aut	Maiori	11,50									**12,00**											15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut											**12,05**	Salerno Masuccio	12,20									15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut	Salerno Masuccio	13,00									**13,10**											15/4-15/11
Cetara	Travelmar	Nave	aut											**13,15**	Maiori	13,30	Minori	13,40	Amalfi	13,50	Positano	14,30			15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	13,00	Minori	13,15	Maiori	13,25					**13,40**											15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut											**13,45**	Salerno Masuccio	13,55									15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	14,15	Minori	14,30	Maiori	14,40					**15,00**											15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut											**15,05**	Salerno Masuccio	15,20									15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut	Salerno masuccio	15,00									**15,10**											15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut											**15,15**	Maiori	15,30	Minori	15,40	Amalfi	16,00					15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut	Salerno masuccio	16,40									**16,50**											15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut											**16,55**	Maiori	17,15	Minori	17,25	Amalfi	17,40					15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	16,30	Minori	16,45	Maiori	16,55					**17,10**											15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut											**17,15**	Salerno Masuccio	17,25									15/4-15/10
Cetara	Coop.S.Andrea	Nave	aut	Capri P.	15,55	Positano	16,40	Amalfi	17,20	Minori	17,40	Maiori	17,50	**18,10**											anticipo invernale degli orari su corse già autorizzate nel periodo che va dal 1/11 al 15/3(**20**). Anticipo su Capri autorizzato tutti i giorni ad esclusione del sabato (nota di Circmare Capri n. 790 del 5/2/2018)
Cetara	Travelmar	Nave	aut	Salerno masuccio	18,00									**18,10**											15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut											**18,15**	Maiori	18,30	Minori	18,40	Amalfi	16,00					15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	18,00	Minori	18,15	Maiori	18,25					**18,40**											15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut											**18,45**	Salerno Masuccio	18,55									15/4-15/10
Cetara	Alicost	Nave	aut	Amalfi	18,30	Maiori	18,55							**19,00**											DP - 3/11
Cetara	Alicost	Nave	aut											**19,05**	Salerno Manfredi	19,10									DP - 3/11

Cetara	Coop.S.Andrea	Nave	aut	Capri P.	16,55	Positano	17,40	Amalfi	18,20	Minori	18,40	Maiori	18,55	**19,10**										annuale giornaliera dal 1/3 al 30/11 e solo martedì, giovedi e sabato dal 1/1 al 28/2 e dicembre (**20**)

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	SOCIETA'	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE Porti e ora di partenza						ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo						ANNOTAZIONI
Minori	Travelmar	Nave	aut	Positano	24,00	Amalfi	0,45			**0,50**							DP - 3/11 Festivi e prefestivi
Minori	Travelmar	Nave	aut							**1,00**	Salerno	1,40					DP - 3/11 Festivi e prefestivi
Minori	Gruppo Battellieri Costa d'Amalfi srl	M/n	aut	Positano	1,55	Amalfi	2,30			**2,40**							solo venerdì e sabato dal 15/6 al 31/8 - M/n Stenella
Minori	Gruppo Battellieri Costa d'Amalfi srl	M/n	aut							**2,45**	Maiori	2,50					solo venerdì e sabato dal 15/6 al 31/8 - M/n Stenella
Minori	Coop.S.Andrea	Nave	aut	Cetara	7,45	Maiori	8,20			**8,25**							annuale giornaliera dal 1/3 al 30/11 e solo martedì, giovedi e sabato dal 1/1 al 28/2 e dicembre
Minori	Coop.S.Andrea	Nave	aut							**8,30**	Amalfi	8,40	Positano	9,15	Capri	10,40	annuale giornaliera dal 1/3 al 30/11 e solo martedì, giovedi e sabato dal 1/1 al 28/2 e dicembre
Minori	Travelmar	Nave	aut	Maiori	8,35					**8,40**							DP-3/11
Minori	Travelmar	Nave	aut							**8,45**	Amalfi	8,55					DP-3/11
Minori	Alicost	Nave	aut	Salerno	8,40					**9,00**							DP - 3/11
Minori	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	9,00					**9,10**							15/4-15/10;
Minori	Alicost	Nave	aut							**9,10**	Amalfi	9,20	Positano	9,50			DP - 3/11
Minori	Travelmar	Nave	aut							**9,15**	Maiori	9,20	Cetara	9,40	Salerno Masuccio	9,55	15/4-15/10;
Minori	Travelmar	Nave	aut	Maiori	9,35					**9,40**							15/4-15/10;
Minori	Travelmar	Nave	aut							**9,50**	Amalfi	10,00					15/4-15/10;
Minori	Travelmar	Nave	aut	Salerno Masuccio	10,10	Cetara	10,25	Maiori	10,50	**10,55**							15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut							**11,00**	Amalfi	11,10					15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	11,00					**11,10**							15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut							**11,15**	Maiori	11,20					15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	11,20					**11,30**							15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut							**11,35**	Maiori	11,40					15/4-15/10;
Minori	Travelmar	Nave	aut	Maiori	11,45					**11,55**							15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut							**12,00**	Amalfi	12,10					15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut	Maiori	12,30					**12,40**							1/6-30/9
Minori	Travelmar	Nave	aut							**12,50**	Amalfi	13,00					1/6-30/9
Minori	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	13,00					**13,10**							15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut							**13,15**	Maiori	13,20	Cetara	13,40	Salerno Masuccio	13,55	15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut	Salerno Masuccio	13,00	Cetara	13,15	Maiori	13,35	**13,40**							15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut							**13,45**	Amalfi	13,50	Positano	14,30			15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	14,15					**14,25**							15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut							**14,30**	Maiori	14,35	Cetara	15,00	Salerno Masuccio	15,20	15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut	Salerno Masuccio	15,00	Cetara	15,15	Maiori	15,35	**15,40**							15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut							**15,45**	Amalfi	16,00					15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	16,30					**16,40**							15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut							**16,45**	Maiori	16,50	Cetara	17,10	Salerno Masuccio	17,25	15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut							**17,20**	Amalfi	17,30					1/6-30/9
Minori	Travelmar	Nave	aut	Salerno masuccio	16,40	Cetara	16,55	Maiori	17,20	**17,25**							15/4-15/10
Minori	Coop.S.Andrea	Nave	aut	Capri P.	15,55	Positano	16,40	Amalfi	17,20	**17,30**							anticipo invernale degli orari su corse già autorizzate nel periodo che va dal 1/11 al 15/3 (16) Anticipo su Capri autorizzato tutti i giorni adf esclusione del sabato
Minori	Travelmar	Nave	aut							**17,30**	Amalfi	17,40					15/4-15/10
Minori	Coop.S.Andrea	Nave	aut							**17,40**	Maiori	17,45	Cetara	18,10			anticipo invernale degli orari su corse già autorizzate nel periodo che va dal 1/11 al 15/3 (17)
Minori	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	17,40					**17,50**							1/6-30/9
Minori	Travelmar	Nave	aut							**18,00**	Maiori	18,10					1/6-30/9
Minori	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	18,00					**18,10**							15/4-15/10
Minori	Alicost	Nave	aut	Positano	17,25	Amalfi	18,05			**18,15**							DP - 3/11
Minori	Travelmar	Nave	aut							**18,15**	Maiori	18,20	Cetara	18,40	Salerno Masuccio	18,55	15/4-15/10
Minori	Alicost	Nave	aut							**18,25**	Salerno	18,40					DP - 3/11
Minori	Coop.S.Andrea	Nave	aut	Capri P.	16,55	Positano	17,40	Amalfi	18,20	**18,30**							annuale giornaliera dal 1/3 al 30/11 e solo martedì, giovedi e sabato dal 1/1 al 28/2 e dicembre (16)
Minori	Coop.S.Andrea	Nave	aut							**18,40**	Maiori	18,45	Cetara	19,10			annuale giornaliera dal 1/3 al 30/11 e solo martedì, giovedi e sabato dal 1/1 al 28/2 e dicembre (17)

Minori	Travelmar	Nave	aut	Salerno masuccio	18,00	Cetara	18,15	Maiori	18,35	**18,40**							15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut							**18,45**	Amalfi	18,55					15/4-15/10
Minori	Gruppo Battellieri Costa d'Amalfi srl	M/n	aut	Maiori	19,00					**19,05**							solo venerdì e sabato dal 15/6 al 31/8 - M/n Stenella
Minori	Gruppo Battellieri Costa d'Amalfi srl	M/n	aut							**19,15**	Amalfi	19,25	Positano	20,00			solo venerdì e sabato dal 15/6 al 31/8 - M/n Stenella
Minori	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	19,10					**19,20**							15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut							**19,30**	Maiori	19,40					15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut	Maiori	20,00					**20,10**							1/7-31/8 solo il sabato
Minori	Travelmar	Nave	aut							**20,20**	Amalfi	20,30					1/7-31/8 solo il sabato
Minori	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	20,40					**20,50**							1/7-31/8 solo il sabato
Minori	Travelmar	Nave	aut							**21,00**	Maiori	21,10					1/7-31/8 solo il sabato
Minori	Travelmar	Nave	aut	Salerno	20,30					**21,00**							DP - 3/11 Festivi e prefestivi
Minori	Travelmar	Nave	aut							**21,10**	Amalfi	21,20	Positano	22,00			DP - 3/11 Festivi e prefestivi
Minori	Travelmar	Nave	aut	Maiori	21,30					**21,40**							1/7-31/8 solo il sabato
Minori	Travelmar	Nave	aut							**21,50**	Amalfi	22,00					1/7-31/8 solo il sabato
Minori	Travelmar	Nave	aut	Positano	22,00	Amalfi	22,40			**22,50**							DP-3/11 -festivi e prefestivi
Minori	Travelmar	Nave	aut							**23,00**	Salerno	23,30					DP-3/11 -festivi e prefestivi

Decreto Dirigenziale n. 532 del 10/10/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 5 - Startup innovative ed Economia Digitale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO "PER IL SOSTEGNO ALLE IMPRESE CAMPANE NELLA REALIZZAZIONE DI STUDI DI FATTIBILITA' (FASE 1) E PROGETTI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO (FASE 2) COERENTI CON LA RIS 3 - DETERMINAZIONI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) Con Delibera della Giunta Regionale n. 773 del 28/12/2016 è stata approvata la strategia di ricerca e innovazione regionale per la specializzazione intelligente (RIS 3 Campania);

b) il PO FESR Campania 2014/2020 favorisce la qualificazione di servizi ad alta intensità di conoscenza e ad alto valore aggiunto tecnologico;

c) il PO FESR Campania 2014/2020 nell'ambito dell'Asse I, obiettivo tematico 01 "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione" si realizza anche attraverso l'obiettivo specifico 1.1"Incremento dell'attività di innovazione delle imprese";

d) con Decreto del Presidente della Giunta n. 44 del 16/03/2018 è stato designato il responsabile di obiettivo specifico 1.1 del POR Campania FESR 2014 – 2020.

e) La delibera n. 65 del 07/02/2017 "Trasferimento tecnologico e prima industrializzazione" e s.m.e i. ha stabilito di assegnare risorse per complessivi 85.000.000,00 agli interventi :

- ✓ Studi di fattibilità – Concorso per PMI per esplorare la fattibilità ed il potenziale commerciale di idee innovative sviluppate anche con il concorso di ricercatori presso l'impresa stessa:
- ✓ Progetti di Trasferimento Tecnologico e di Prima Industrializzazione per le imprese innovative e ad alto potenziale;

f) detto intervento è stato attuato con l'avviso Pubblico " per il sostegno alle imprese campane nella realizzazione di studi di fattibilità (Fase 1) e progetti di trasferimento tecnologico (Fase 2) coerenti con la RIS 3" dd 198 del 21/05/2018.

DATO atto che

a) La procedura di selezione delle domande di agevolazione è a "sportello valutativo" ai sensi dell'art. 5 comma 3 del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 123;

b) La verifica di ammissibilità e la valutazione delle domande di agevolazione sono state effettuate secondo l'ordine cronologico di presentazione fino ad esaurimento delle risorse disponibili e secondo i criteri di cui all'art. 11 dell'avviso;

RITENUTO pertanto opportuno

a) Approvare l'allegato elenco (Allegato A) nel quale sono riportati i progetti FASE 1 utilmente pervenuti secondo le disposizioni dell'avviso , in ordine cronologico e istruiti ai sensi dell'art 11 dell' avviso specificando per ciascuno di essi l'importo ammissibile a finanziamento ovvero in caso di non ammissibilità la motivazione dell'esclusione;

b) approvare l'allegato elenco (Allegato B) nel quale sono riportati i progetti di cui alla riserva prevista dalla delibera di giunta n. 120 del 27/02/2018 utilmente pervenuti secondo le disposizioni dell'avviso , in ordine cronologico e istruiti ai sensi dell'art 11 dell' avviso specificando per ciascuno di essi l'importo ammissibile a finanziamento ovvero in caso di non ammissibilità la motivazione dell'esclusione;

c) Approvare l'allegato elenco (Allegato C) nel quale sono riportati i progetti FASE 2 utilmente pervenuti secondo le disposizioni dell'avviso, in ordine cronologico e istruiti ai sensi dell'art 11

specificando per ciascuno di essi l'importo ammissibile a finanziamento ovvero in caso di non ammissibilità la motivazione dell'esclusione;

d) destinare le risorse di cui alle delibere di giunta n. 65 del 07/02/2017, 120 del 27/02/2018 e 640 del 09/10/2018 al finanziamento delle domande ammissibili di cui agli allegati A, B, C;

e) demandare a successivo atto l'impegno di spesa necessario per la realizzazione dell'intervento in parola;

f) dare atto che si procederà alla concessione del finanziamento con successivo atto a seguito delle ulteriori verifiche dell'ufficio;

g) disporre la chiusura dello sportello alla data di pubblicazione sul BURC del presente atto.

VISTI
Il POR FESR Campania 2014/2020;
la Delibera della Giunta Regionale n. 65 del 07/02/2017;
la Delibera della Giunta Regionale n. 120 del 27/02/2018;
la Delibera della Giunta Regionale n. 640 del 09/10/2018.

DECRETA

Per tutto quanto in narrativa che di seguito si intende integralmente riportato:

1. di approvare l'allegato elenco (Allegato A) nel quale sono riportati i progetti FASE 1 utilmente pervenuti secondo le disposizioni dell'avviso , in ordine cronologico e istruiti ai sensi dell'art 11 dell' avviso specificando per ciascuno di essi l'importo ammissibile a finanziamento ovvero in caso di non ammissibilità la motivazione dell'esclusione;

2. di approvare l'allegato elenco (Allegato B) nel quale sono riportati i progetti di cui alla riserva prevista dalla delibera di giunta n. 120 del 27/02/2018 utilmente pervenuti secondo le disposizioni dell'avviso , in ordine cronologico e istruiti ai sensi dell'art 11 dell' avviso specificando per ciascuno di essi l'importo ammissibile a finanziamento ovvero in caso di non ammissibilità la motivazione dell'esclusione;

3. di approvare l'allegato elenco (Allegato C) nel quale sono riportati i progetti FASE 2 utilmente pervenuti secondo le disposizioni dell'avviso, in ordine cronologico e istruiti ai sensi dell'art 11 specificando per ciascuno di essi l'importo ammissibile a finanziamento ovvero in caso di non ammissibilità la motivazione dell'esclusione;

4. di destinare le risorse di cui alle delibere di giunta n. 65 del 07/02/2017, 120 del 27/02/2018 e 640 del 09/10/2018 al finanziamento delle domande ammissibili di cui agli allegati A, B, C;

5. di demandare a successivo atto l'impegno di spesa necessario per la realizzazione dell'intervento in parola;

6. di dare atto che si procederà alla concessione del finanziamento con successivo atto a seguito delle ulteriori verifiche dell'ufficio;

7. di demandare a successivo atto le assegnazioni delle risorse residue a valle del completamento delle procedure istruttorie.

8. di disporre la chiusura dello sportello alla data di pubblicazione sul BURC del presente atto.
9. di inviare copia del presente atto:

- ✓ al Gabinetto del Presidente;
- ✓ al responsabile della Programmazione Unitaria;
- ✓ alla Direzione Generale Università e Ricerca;
- ✓ al BURC per la pubblicazione.

Il dirigente della UOD
Dr.ssa Raffaella Farina

ALLEGATO A - FASE 1

ID	Nome Progetto	Soggetto Proponente	Costo totale post valutazione	Contributo ammissibile post valutazione	Esito
1	INVIART	EMOTICRON SRL	€ 78.048,00	€ 54.633,60	AMMISSIBILE
2	ERAGLE	COM.EN.CO SRL	€ 110.400,00	€ 77.280,00	AMMISSIBILE
3	SYENMAINT	SYENMAINT Srl	€ 50.000,00	€ 35.000,00	AMMISSIBILE
4	Big data e tecnologie del turismo 4.0 Penisola Sorrentina	PATTO TERRITORIALE - PENISOLA SORRENTINA S .c.a.r.l.	€ 98.880,00	€ 69.216,00	AMMISSIBILE
5	Smart Parking	ITSVIL Srl	€ 106.400,00	€ 74.480,00	AMMISSIBILE
6	QUICK&SMART F1	CONNECTIVIA SRL	€ 57.854,00	€ 40.497,80	AMMISSIBILE
7	MASON – Managing Scattered Operations Network	TECNOCONS SRL	€ 87.250,00	€ 61.075,00	AMMISSIBILE
8	System Coloumn	SFERA SRL	€ 0,00	€ 0,00	NON AMMISSIBILE AI SENSI DELL'ART.11 DELL'AVVISO
9	InProMoVe	TECNO DESIGN SRL	€ 119.800,00	€ 83.860,00	AMMISSIBILE
10	iEngine for Aerospace	DIGITALCOMOEDIA SRL	€ 0,00	€ 0,00	NON AMMISSIBILE AI SENSI DELL'ART.11 DELL'AVVISO
11	Iumenta Sana	THREADS. IT SRL	€ 0,00	€ 0,00	NON AMMISSIBILE AI SENSI DELL'ART.11 DELL'AVVISO
12	NON TREMARE	BOVIAR SRL	€ 98.000,00	€ 68.600,00	AMMISSIBILE
13	BOB - BOX OBSERVER BUILDING	SUNTA SRL	€ 71.500,00	€ 50.050,00	AMMISSIBILE
14	INFORMA - UNA FORMULA DA MANGIARE	IPAFOOD SRL	€ 94.130,00	€ 56.478,00	AMMISSIBILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A - FASE 1

ID	Nome Progetto	Soggetto Proponente	Costo totale post valutazione	Contributo ammissibile post valutazione	Esito
15	BIOSPIR - Peptidi Bioattivi dal Cianobatterio Arthorospira platensis comunemente chiamata spirulina	LABORATORIA SRL	€ 72.000,00	€ 50.400,00	AMMISSIBILE
16	NuTrack	ISOLA NOVA SRLS	€ 0,00	€ 0,00	NON AMMISSIBILE AI SENSI DELL'ART.11 DELL'AVVISO
17	ISIDE - INNOVAZIONE SERVIZI AMBIENTALI	IQUADRO SRL	€ 87.500,00	€ 61.250,00	AMMISSIBILE
18	VitiIncoltura: Riproduzioni selettive nella Viticoltura autoctona Campana	UP FRONT ADVISORY SRL	€ 0,00	€ 0,00	NON AMMISSIBILE AI SENSI DELL'ART.11 DELL'AVVISO
19	ACTWAY COMMUNICATION MANAGEMENT	NETCARING SRL	€ 0,00	€ 0,00	NON AMMISSIBILE AI SENSI DELL'ART.11 DELL'AVVISO
20	Metodologie e processi in trasporti di superficie e aerospazio - ME.TR.AVIO	TECNOMEC GROUP SRL	€ 52.672,50	€ 36.870,75	AMMISSIBILE
21	Fast Delivery 30'	PIN APP SRL	€ 75.000,00	€ 52.500,00	AMMISSIBILE
22	SSMART	SMC - SALERNO MATERIALI COMPOSITI SRL	€ 105.100,00	€ 73.570,00	AMMISSIBILE
23	PhPower "Adaptive" series	PHAENOMENA S.R.L.	€ 119.000,00	€ 83.300,00	AMMISSIBILE
24	Sviluppo di un approccio prognostico innovativo per i pazienti con carcinoma polmonare: focus sulla target therapy	IMMUNEPHARMA SRL	€ 34.700,00	€ 24.290,00	AMMISSIBILE
25	Studio di un sistema di monitoraggio di incollaggi degli irrigidimenti strutturali in strutture in carboresina per impiego aerospaziale mediante acquisizione di onde di stress guidate con impiego di reticoli di Bragg (FBG) ad	SONORA SRL	€ 70.000,00	€ 49.000,00	AMMISSIBILE
26	CAIUS - Cultural heritage Artificial Intelligence Ubiquitous System	E-TEKNE SRL	€ 70.000,00	€ 49.000,00	AMMISSIBILE
27	Interior Design 4.0	Angelo Carillo & C. Spa	€ 75.000,00	€ 45.000,00	AMMISSIBILE
28	LABSOSTENIBILITA'	ELOOP SRL	€ 75.000,00	€ 52.500,00	AMMISSIBILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A - FASE 1

ID	Nome Progetto	Soggetto Proponente	Costo totale post valutazione	Contributo ammissibile post valutazione	Esito
29	STUDIO DIFFERENZIATO PATOLOGIE VIRALI	SALUS SRL	€ 104.650,00	€ 73.255,00	AMMISSIBILE
30	SISTEMA DI TRAINING AVANZATO PER L'ATTERRAGGIO DI AEROMOBILI IN SICUREZZA	ECOFLY SRL	€ 70.248,00	€ 48.493,20	AMMISSIBILE
31	SMARTSTOP VIDEO	SMART SRL	€ 0,00	€ 0,00	NON AMMISSIBILE AI SENSI DELL'ART.11 DELL'AVVISO
32	Analisi di materiali schermanti per prodotti tecnologici in composito a basso costo	POWERFLEX SRL	€ 64.000,00	€ 44.800,00	AMMISSIBILE
33	NADIT – NAVIGAZIONE ASSISTITA PER IL DIPORTO TURISTICO	SMART WIND	€ 100.020,00	€ 70.014,00	AMMISSIBILE
34	Tucano. Sviluppo e validazione di un dispositivo medico-riabilitativo che cura con l'ausilio dell'ICT	INNOVA PARTNERS SPA	€ 60.516,00	€ 42.361,00	AMMISSIBILE
35	GUAP	SEAPOWER SCRL	€ 78.000,00	€ 54.600,00	AMMISSIBILE
36	I.MI.MI.PACK IMBALLAGGI. MATERIALI. INNOVATIVI. MENO. INVASIVI	SELEPACK SRL	€ 108.800,00	€ 76.160,00	AMMISSIBILE
37	ROBOID	R4I SRL	€ 119.540,00	€ 83.678,00	AMMISSIBILE
38	LAMPIONE FOTOVOLTAICO	FOTOSUN SRL	€ 63.250,00	€ 44.275,00	AMMISSIBILE
39	EARCHECK	KELYON S.R.L.	€ 77.541,77	€ 54.279,24	AMMISSIBILE
40	POTPREM	IVM SRL	€ 40.020,00	€ 28.014,00	AMMISSIBILE
41	IoT proteggo	SOLVENDO S.R.L.	€ 72.563,00	€ 50.794,10	AMMISSIBILE
42	Nuovi prodotti nutrizionali per la prevenzione di patologie del sistema gastrointestinale	BIOFARMEX SRL	€ 80.240,00	€ 56.168,00	AMMISSIBILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A - FASE 1

ID	Nome Progetto	Soggetto Proponente	Costo totale post valutazione	Contributo ammissibile post valutazione	Esito
43	TRAINWARE	ENCO CONSULTING	€ 60.000,00	€ 42.000,00	AMMISSIBILE
44	MIMOS	Contrader S.r.L	€ 0,00	€ 0,00	NON AMMISSIBILE AI SENSI DELL'ART.11 DELL'AVVISO
45	MELA (MINERAL & LIPO ANALYSIS	TECNO BIOS SRL	€ 0,00	€ 0,00	NON AMMISSIBILE AI SENSI DELL'ART.11 DELL'AVVISO
46	ECOSHUTTLE	O.PRE. MECCANICA S.r.l..	€ 0,00	€ 0,00	NON AMMISSIBILE AI SENSI DELL'ART.11 DELL'AVVISO
47	Sviluppo di innovative soluzioni tecnologiche per strutture in composito per la mobilità sostenibile	STEP SUD MARE ENGINEERING & DESIGN SRL	€ 88.326,00	€ 52.995,60	AMMISSIBILE
48	H2Odour - Sistema integrato di analisi delle emissioni odorigene da sorgenti liquide per il controllo ambientale, territoriale e della qualità dell'aria	SPONGE SRL	€ 98.640,00	€ 69.048,00	AMMISSIBILE
49	Sviluppo e ottimizzazione di una macchina elettrica per la raccolta delle verdure a foglia di quarta gamma	eProInn SRL	€ 70.000,00	€ 49.000,00	AMMISSIBILE
50	CANATECH	NAFCO ITALIA SRL	€ 70.000,00	€ 49.000,00	AMMISSIBILE
51	MoQuo - Mobility Quotation Platform	FLEXY DRIVE	€ 94.190,00	€ 65.933,00	AMMISSIBILE
52	MATRIX - Materiali sostenibili e tecnologie efficienti per una macchina per bevande surgelate riciclabile ed innovativa	ELMECO SRL	€ 92.707,80	€ 64.895,46	AMMISSIBILE
53	SMART CITY-BORGO LAB	Upfront Advisory S.r.l.	€ 56.160,00	€ 39.312,00	AMMISSIBILE
54	NIES - NON INTRUSIVE ENERGY SUPERVISOR	INTUICY SRL	€ 97.200,00	€ 68.040,00	AMMISSIBILE
55	MEDILUX	C.A.M. HOSPITAL SRL	€ 73.280,00	€ 51.296,00	AMMISSIBILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A - FASE 1

ID	Nome Progetto	Soggetto Proponente	Costo totale post valutazione	Contributo ammissibile post valutazione	Esito
56	STUDIO DI UN MATRERIALE COMPOSITO INNOVATIVO PER LA SCHERMATURA ELETTROMAGNETICA DI CONTENITORI DI TRASPORTO ATTIVO "MASCHERA"	POWERFLEX SRL	€ 82.000,00	€ 57.400,00	AMMISSIBILE
57	AeroZone- Piattaforma e-Commerce per la Manutenzione e Revisione di Velivoli Regionali	SUPPLY CHAIN INDUSTRIA AERONAUTICA DELLA CAMPANIA S.C.A R.L.	€ 96.590,00	€ 67.613,00	AMMISSIBILE
58	Liveink	Knowledge for Business Srl	€ 83.350,00	€ 58.345,00	AMMISSIBILE
59	PeVeS - Peer-to-peer Vehicle Sharing	MOBILITYUP srl	€ 84.000,00	€ 58.800,00	AMMISSIBILE
60	S.A.N.O. GRANO - Studio per l'Analisi delle componenti Nutrizionali ed Organolettiche del GRANO e di nuove miscele di sfarinati	RESCE srl	€ 115.000,00	€ 80.500,00	AMMISSIBILE
61	Doing by myself: la realtà virtuale applicata ai processi di responsabilizzazione e autonomia in età evolutiva	BollinoIT S.P.A.	€ 65.000,00	€ 45.500,00	AMMISSIBILE
62	MOVIDRON	PAGANO & ASCOLILLO Spa	€ 100.000,00	€ 60.000,00	AMMISSIBILE
63	INSTANT - STAND	MEDAARCH SRL STP	€ 60.620,00	€ 42.434,00	AMMISSIBILE
64	SFITS - Studio di fattibilità per soluzioni innovative di ITS FOR LOGISTICS	MAR.TE. SCARL	€ 120.000,00	€ 84.000,00	AMMISSIBILE
65	CARONTE - Sistema integrato di valutazini di impatto sugli edifici e aree antropiche	G.I.A. CONSULTING SRL	€ 107.820,00	€ 75.474,00	AMMISSIBILE
66	P.A.A.R. PRE-ANALITYCAL AUTOMATION PROCESS	POLO ROSSO SRLS	€ 118.600,00	€ 83.020,00	AMMISSIBILE
67	CPT - (CURCUMA, PALMITOILETANOLAMIDE E L-TRIPTOFANO, all'interno di nuovi prodotti alimentari)	GOLDEN PHARMA S.R.L.	€ 0,00	€ 0,00	NON AMMISSIBILE AI SENSI DELL'ART.11 DELL'AVVISO
68	Sviluppo di un anticorpo monoclonale anti-fungino come terapeutico nell'ambito delle malattie infettive	TAKIS S.R.L.	€ 77.139,75	€ 53.997,82	AMMISSIBILE
69	TEREUS - TECNARE per Edifici Residenziali in contesti Urbani Storici	UPFRONT ADVISORY SRL	€ 85.000,00	€ 59.500,00	AMMISSIBILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A - FASE 1

ID	Nome Progetto	Soggetto Proponente	Costo totale post valutazione	Contributo ammissibile post valutazione	Esito
70	SGS-RNA	TECHNOLOGY ADVISING SRL	€ 119.664,00	€ 83.764,80	AMMISSIBILE
71	Progettazione di bio imballaggi funzionali per la sicurezza degli alimenti e la lotta agli sprechi.	NICE FILLER S.R.L.	€ 101.560,00	€ 71.092,00	AMMISSIBILE
72	Studio programmato per la puntualizzazione diagnostica e terapeutica delle sindromi dolorose cranio-facciali	SMILE & LIFE SRL	€ 0,00	€ 0,00	NON AMMISSIBILE AI SENSI DELL'ART.11 DELL'AVVISO
73	Studio di fattibilità per l'introduzione di materiali innovativi nella cantieristica navale	MED SPA	€ 108.600,00	€ 65.160,00	AMMISSIBILE
74	SFERA - Sostegno tecnologico alla Filiera dei prodotti di IV gamma: Ecosostenibilità e Riduzione degli Agrochimici di sintesi	AGRIFUTUR SRL	€ 51.480,00	€ 36.036,00	AMMISSIBILE
75	High Performance Fabrics (HPF)	BOTTO R.O. INTERIOR S.r.l.	€ 88.880,00	€ 62.160,00	AMMISSIBILE
76	RAMONA	PROMETE SRL	€ 66.528,00	€ 46.569,60	AMMISSIBILE
77	“barrette al Sorgo bianco “food-grade” per un’Alimentazione Funzionale e Nutraceutica” (SAFN)	CELI.NET SRL	€ 0,00	€ 0,00	NON AMMISSIBILE AI SENSI DELL'ART.11 DELL'AVVISO
78	GOAL: Games fOr culturAL heritage	Consorzio Stabile GLOSSA	€ 109.160,00	€ 76.412,00	AMMISSIBILE
79	Immunosensori magnetoelastici per la rivelazione multipla di patogeni in alimenti	PROMETE S.r.l.	€ 59.376,00	€ 41.563,20	AMMISSIBILE
80	Studio di fattibilità tecnico-economica di una tecnologia di parziale saturazione indotta, mediante microbolle di biogas, per la mitigazione del rischio liquefazione	MA.T.I. SUD SPA	€ 95.000,00	€ 57.000,00	AMMISSIBILE
81	MULTIFUNCTIONAL COMPLEX G.C. PER LA PRODUZIONE DI NUTRACEUTICI ALIMENTARI	EYE FOR INNOVATION S.R.L.	€ 0,00	€ 0,00	NON AMMISSIBILE AI SENSI DELL'ART.11 DELL'AVVISO
82	NARROW PATH	TOPVIEW SRL START UP INNOVATIVA	€ 88.500,00	€ 61.950,00	AMMISSIBILE
83	ORSA MINORE. SVILUPPO E VALIDAZIONE DI UN KIT DIAGNOSTICO E PROGNOSTICO PER L’IDENTIFICAZIONE DI FORME RESISTENTI DI LEUCEMIA ACUTA	INNOVA PARTNERS SPA	€ 101.000,00	€ 70.700,00	AMMISSIBILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A - FASE 1

ID	Nome Progetto	Soggetto Proponente	Costo totale post valutazione	Contributo ammissibile post valutazione	Esito
84	SBOBINATORE DI ZOLLE DI PRATO NATURALE PER IMPIANTI SPORTIVI PROFESSIONALI	CEFAP GROUP SRL	€ 97.600,00	€ 68.320,00	AMMISSIBILE
85	SICURART	CON.CREA SRL	€ 109.376,00	€ 76.563,20	AMMISSIBILE
86	VIRTUAL INSPECTION	ITAPROSOL SRL	€ 0,00	€ 0,00	NON AMMISSIBILE AI SENSI DELL'ART.11 DELL'AVVISO
87	PLAC-HTTP	SMEA.N LTD SRL	€ 45.000,00	€ 31.500,00	AMMISSIBILE
88	AICAR: Intelligenza artificiale per la smart mobility	CLIOTECH MARKETING & TECHNOLOGY SRL	€ 100.000,00	€ 70.000,00	AMMISSIBILE
89	Studio di fattibilità per lo sviluppo di una soluzione tecnologica innovativa per la fruizione dell'esperienza turistico-culturale basata su contenuti per la realtà aumentata	BEENGOODY SRL	€ 0,00	€ 0,00	NON AMMISSIBILE AI SENSI DELL'ART.11 DELL'AVVISO
90	Sviluppo di un gel mucoadesivo innovativo per la rigenerazione dei tessuti molli nel cavo orale	Zetemia S. r. l.	€ 0,00	€ 0,00	NON AMMISSIBILE AI SENSI DELL'ART.11 DELL'AVVISO
91	IDRI-CAMPANIA TECH	IDRICA SCARL	€ 120.000,00	€ 84.000,00	AMMISSIBILE
92	M.A.P.S.E.R.I.es. - Metodologie Avanzate per la Progettazione Sostenibile di Edifici e infrastrutture a Rischio Incendio protette con vernici intumescenti	UPFRONT ADVISORY SRL	€ 65.000,00	€ 45.500,00	AMMISSIBILE
93	MARTEFEST Multisensory ART Exhibition Feasibility Study	MARTE SRL	€ 70.000,00	€ 49.000,00	AMMISSIBILE
94	MLP - Mozzarella Long-life Packaging	MAIL SRL	€ 119.930,00	€ 83.951,00	AMMISSIBILE
95	AMBRA	RETHINK SRLS	€ 25.000,00	€ 17.500,00	AMMISSIBILE
96	LAMPO – LIDAR AEROSOL MONITORING AND ATMOSPHERING PARAMETERS OBSERVATIONS	ALASY STEMS	€ 51.578,74	€ 35.000,00	AMMISSIBILE
97	POMPE PER SOMMINISTRAZIONE E MONITORAGGIO A SCOPO DIAGNOSTICO	KLINK SRL	€ 0,00	€ 0,00	NON AMMISSIBILE AI SENSI DELL'ART.11 DELL'AVVISO

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A - FASE 1

ID	Nome Progetto	Soggetto Proponente	Costo totale post valutazione	Contributo ammissibile post valutazione	Esito
98	SISTEMA DI COMANDO ROTAZIONALE A CONTATTO RIPOSIZIONABILE	SADAS SRL	€ 85.000,00	€ 59.500,00	AMMISSIBILE
99	AR GLASS EXCELLENCE	YOUBIQUO SRL	€ 120.000,00	€ 84.000,00	AMMISSIBILE
100	FAUNO	Euphorbia Srl	€ 106.000,00	€ 74.200,00	AMMISSIBILE
101	Tecnologie Innovative di Detergenza Enzimatica per Linee Biologiche in Produzioni Alimentari	CLEAN SUD INDUSTRIALE S.r.l.	€ 120.000,00	€ 84.000,00	AMMISSIBILE
102	Nexting, the next thing	Nexting srl	€ 110.000,00	€ 77.000,00	AMMISSIBILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLLEGATO B - CLEAN SKY

ID	Nome Progetto	Soggetto Proponente	Costo totale post valutazione	Contributo ammissibile post valutazione	Esito
1	PROGETTAZIONE E SVILUPPO DI DEVICES INNOVATIVI PER APPLICAZIONI DI SANIFICAZIONE AMBIENTALE PER AMBIENTI INDOOR "ANTIMICROBIAL NANOCRYSTALLINE COATED SYSTEMS"	SITE SRL	€ 1.532.250,00	€ 1.184.830,00	AMMISSIBILE
2	FIRE – SVILUPPO DI PROTEZIONE AL FUOCO BASATO SU FOGLI DI GRAFENE	JABER INNOVATION SRL	€ 1.401.694,57	€ 1.108.986,41	AMMISSIBILE
3	CADIRA	ALI SCARL	€ 1.930.737,50	€ 1.490.843,70	AMMISSIBILE
4	DoDo – Door to Door	NAIS Srl Nextant Applications & Innovative Solution	€ 1.064.924,95	€ 784.832,62	AMMISSIBILE
5	SIGMA	ITALSYSTEM SRL	€ 1.100.505,20	€ 816.392,00	AMMISSIBILE
6	DOOR 4.0	TESI SRL TECNOLOGIE E SERVIZI INNOVATIVI	€ 1.142.610,00	€ 852.385,50	AMMISSIBILE
7	MIB	PROTOM GROUP S.P.A.	€ 1.841.386,00	€ 1.189.538,00	AMMISSIBILE
8	FIST	ITALSYSTEM SRL	€ 512.310,85	€ 392.546,99	AMMISSIBILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C - FASE 2

ID	Nome Progetto	Soggetto Proponente	Costo totale post valutazione	Contributo ammissibile post valutazione	Esito
1	System Coloumn	Consortium Management Constuction	€ 0,00	€ 0,00	NON AMMISSIBILE AI SENSI DELL'ART.11 DELL'AVVISO
2	Clinical Decision Support System per pazienti affetti da Parkinson	MATE CONSULTING SRL	€ 1.079.556,35	€ 834.839,23	AMMISSIBILE
3	AVATEA	VILLA DELLE GINESTRE SRL	€ 1.997.021,83	€ 1.535.127,70	AMMISSIBILE
4	CETRA	DATABOOZ ITALIA SRL	€ 1.119.649,60	€ 863.232,32	AMMISSIBILE
5	Health Management System per la gestione di lesioni cutanee da degubito per pazienti in cure domiciliari	HOME MEDICINE ITALIA SRL	€ 1.049.770,00	€ 796.275,60	AMMISSIBILE
6	Neurorehab Management System per pazienti con ictus in fase post acuta	TABIT SRL	€ 778.585,00	€ 575.678,00	AMMISSIBILE
7	Introduzione in agricoltura di un Sistema altamente innovativo per la Solarizzazione del Suolo (S3) - S - CUBE	LINFA SCARL	€ 0,00	€ 0,00	NON AMMISSIBILE AI SENSI DELL'ART.11 DELL'AVVISO
8	SIADiagCarrelli	MONTICELLI GROUP SRL	€ 1.881.651,10	€ 1.297.714,85	AMMISSIBILE
9	Microexativa - Estrazione senza solvente, mediante microonde, di principi attivi per la cosmetica e la nutraceutica da matrici di Cannabis Sativa	MATER SCARL	€ 1.530.000,00	€ 1.184.400,00	AMMISSIBILE
10	BIOXIN	GESTIONE CENTRO RICERCHE	€ 0,00	€ 0,00	NON AMMISSIBILE AI SENSI DELL'ART.11 DELL'AVVISO
11	ANDROKIT	CENTRO AMES GROUP	€ 1.875.000,00	€ 1.345.750,00	AMMISSIBILE
12	CADIM	PROGRE SRL	€ 871.805,00	€ 670.004,50	AMMISSIBILE
13	VISCOP	VISCOPEL SRL	€ 1.506.463,75	€ 1.139.328,45	AMMISSIBILE
14	HYLIVE – HIDROGEN LIGHT INNOVATIVE VEHICLES	ATENA SCARL	€ 2.000.000,00	€ 1.504.000,00	AMMISSIBILE
15	STOP: A SMART TOURISM PLATFORM	WISH SRLS	€ 776.723,68	€ 600.557,21	AMMISSIBILE
16	EARTH ALYTICS PIPE MONITORING	PENTA TECHNOLOGY SRL	€ 1.326.788,00	€ 981.259,76	AMMISSIBILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C - FASE 2

ID	Nome Progetto	Soggetto Proponente	Costo totale post valutazione	Contributo ammissibile post valutazione	Esito
17	HiveIntelligence	3BEE SRL	€ 945.996,00	€ 640.887,76	AMMISSIBILE
18	TISMA	SIRFIN SPA	€ 1.120.053,70	€ 833.869,01	AMMISSIBILE
19	TREE4NB	INNOVERY SPA	€ 1.939.038,53	€ 1.395.626,88	AMMISSIBILE
20	MARCO 4000	GMI SRL	€ 1.999.490,75	€ 1.544.265,43	AMMISSIBILE
21	Strumenti di supporto alla prevenzione, diagnosi e monitoraggio dell'obesità in età pediatrica	HOSMOTIC Srl	€ 2.000.000,00	€ 1.456.000,00	AMMISSIBILE
22	INFORQ - INNOVATION IN FOOD TECH FOR QUALITY & HEALTH	R BIO TRANSFER SRL	€ 0,00	€ 0,00	NON AMMISSIBILE AI SENSI DELL'ART.11 DELL'AVVISO
23	DIRR – RDS	IVM SRL	€ 0,00	€ 0,00	NON AMMISSIBILE AI SENSI DELL'ART.11 DELL'AVVISO
24	STMP	IAD SRL	€ 1.351.365,75	€ 928.686,71	AMMISSIBILE
25	INCASS - sIstema iNnovativo di anCoraggio meccanico per fAcciate continue Sostenibili e Sicure	LA TECNICA NEL VETRO SPA	€ 1.999.385,45	€ 1.423.250,09	AMMISSIBILE
26	BIM ReCulT	ACCA Software SpA	€ 1.703.461,00	€ 1.108.323,00	AMMISSIBILE
27	OPEN WAVE	INTERDATA SRL	€ 1.586.908,00	€ 1.117.428,55	AMMISSIBILE
28	HT – Head Temnography: New diagnostic microawave for head deseases	B&B SRL	€ 1.201.400,00	€ 846.605,25	AMMISSIBILE
29	PLANNER - Piattaforma per la gestione di rischi naturali in ambienti urbanizzati	ETT SpA	€ 930.000,00	€ 671.250,00	AMMISSIBILE
30	ITS For Logistics	Mar.Te. SCARL	€ 1.787.500,00	€ 1.368.000,00	AMMISSIBILE
31	SINTASSI	TAB TECHNOLOGY SRL	€ 0,00	€ 0,00	NON AMMISSIBILE AI SENSI DELL'ART.11 DELL'AVVISO
32	Chirurgia Aumentata. Mixed reality a supporto dell'attività chirurgica	EOS SRL	€ 1.206.260,59	€ 923.867,05	AMMISSIBILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C - FASE 2

ID	Nome Progetto	Soggetto Proponente	Costo totale post valutazione	Contributo ammissibile post valutazione	Esito
33	MYWAY2GO	METODA SPA	€ 1.481.752,00	€ 1.047.548,80	AMMISSIBILE
34	HAVE – Holistic Automotive Validation Environment	Netcom Group S.p.A.	€ 1.042.908,80	€ 756.804,85	AMMISSIBILE
35	HEARTHY ROADS FOR SMART CITIES (HR4SC)	Mediavoice Srl	€ 853.750,00	€ 558.010,00	AMMISSIBILE
36	BALEENA	SCATOLIFICIO BRAM S.R.L. A C.R.	€ 580.092,75	€ 430.170,76	AMMISSIBILE
37	Oscar-occhiale da sigaretta	ESSEQUADRO S.R.L.	€ 584.688,50	€ 409.266,90	AMMISSIBILE
38	DIASEI - DIAGNOSI DEI GUASTI E MANUTENZIONE PREDITTIVA IN SISTEMI DI ENERGIZZAZIONE INNOVATIVI	COSMO SERVICE SRL	€ 1.691.000,00	€ 1.080.900,00	AMMISSIBILE
39	SMART - N	IURO SRL	€ 1.886.433,89	€ 1.315.399,21	AMMISSIBILE
40	PRESTIGE	ARTERRA BIOSCIENZE SRL	€ 1.300.000,00	€ 993.100,00	AMMISSIBILE
41	SIMS - Sviluppo e Industrializzazione di integratori personalizzati per le Maculopatie Senili	CONSORZIO SANNIO TECH	€ 1.067.274,38	€ 792.374,61	AMMISSIBILE
42	SMART - Sistemi Magaldi ad Alte prestazioni per il Raffreddamento e il Trattamento termico dei materiali	MAGALDI POWER S.P.A	€ 1.097.888,00	€ 644.625,28	AMMISSIBILE
43	Digi-Beton: Prefabbricazione digitale di componenti edilizi in GasBeton: dal design all'utilizzo sostenibile in moduli abitativi 4.0	EKORU S.R.L.	€ 1.621.011,50	€ 1.211.227,30	AMMISSIBILE
44	INTEGRA Progettazione e formulazione di un nuovo integratore/nutraceutico, basato sul riutilizzo dei residui di lavorazione provenienti dalla filiera olivicola e vitivinicola, destinato al controllo del diabete 2. Studio e valutazione di protocolli di somministrazione alternativi dello stesso integratore/nutraceutico.	MAREA scarl	€ 1.672.725,00	€ 1.224.931,00	AMMISSIBILE
45	TRAVEL IN THE FUTURE	ALTRAMA ITALIA SRL	€ 722.607,00	€ 504.423,60	AMMISSIBILE
46	Sostenibilità ambientale nel processo di zincatura a caldo	Irpinia Zinco Srl	€ 467.940,81	€ 203.509,33	AMMISSIBILE
47	Determinazione di una signature di miRNA circolanti con nanosensori innovativi per la diagnosi e prognosi dei tumori della laringe	BIOGEM SCARL	€ 1.358.214,80	€ 974.328,00	AMMISSIBILE
48	MUTRI.FRUTT.ICE - Super frutta gelato alla spirulina	ALOHA SRL	€ 593.584,79	€ 432.272,38	AMMISSIBILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C - FASE 2

ID	Nome Progetto	Soggetto Proponente	Costo totale post valutazione	Contributo ammissibile post valutazione	Esito
49	Telemedicina per i disturbi del comportamento alimentare	GEEK LOGICA SRL	€ 594.271,00	€ 441.780,60	AMMISSIBILE
50	ELECTRIC ULTRA FAST CHARGING STATION (E-UFCS)	SAMSO SPA	€ 818.510,50	€ 597.940,50	AMMISSIBILE
51	Packaging innovativi a base di pEptidi antimicRobici per la SIcurezza Alimentare – “PERSIA”	MATERIAS S.R.L.	€ 1.078.948,08	€ 836.207,48	AMMISSIBILE
52	CircBioMarkers	GENOMIX4LIFE SRL	€ 754.003,00	€ 538.243,00	AMMISSIBILE
53	CUP-i ONE	CID SOFTWARE STUDIO S.P.A.	€ 1.747.340,90	€ 1.317.274,48	AMMISSIBILE
54	BIM to CIM: Dal BIM (Building Information Modeling) al CIM (City Information Modeling): un'innovativa e rivoluzionaria gestione digitale dei processi informativi delle costruzioni dall'edificio al territorio	ACCA Software SpA	€ 1.856.497,97	€ 1.147.674,95	AMMISSIBILE
55	S.C.O.P.E.R.T.A. SITI CULTURALI E OFFERTA DI PERCORSI EMOZIONALI CON RETI DI TECNOLOGIE AVANZATE	EU.TROPIACULTURE RICERCA SVILUPPO INNOVAZIONE SRL	€ 87.326,80	€ 667.556,70	AMMISSIBILE
56	SIMONE (Sistema di MONitoraggio per le reti Energetiche)	MANAGEMENT HOUSE ITALIA S.R.L.	€ 854.167,00	€ 651.087,00	AMMISSIBILE
57	Integrated Technology System for Accessing In-Visible Heritage. Sistema tecnologico integrato per la fruizione e l’accessibilità del patrimonio culturale invisibile (#IN-HERITAGE)	NEATEC SPA	€ 1.474.750,00	€ 1.050.375,00	AMMISSIBILE
58	PICOMIOT	ESSEMATICA SPA	€ 1.497.419,60	€ 1.040.888,00	AMMISSIBILE
59	Sistemi innovativi ICT e imaging per la tracciabilità della filiera, packaging di design e implicazioni sulla salute in una nuova azienda agro-alimentare per un contatto diretto tra produttore e consumatore. CD.PRO-CON	Società Biomedica Bioingegneristica Campana Scarl	€ 1.730.015,00	€ 1.149.669,00	AMMISSIBILE
60	ASSICURATI	GESAN SRL	€ 0,00	€ 0,00	NON AMMISSIBILE AI SENSI DELL'ART.11 DELL'AVVISO
61	IDEAL: Identificazione e caratterizzazione di nuovi approcci terapeutici contro il cancro	Epi-C SRL	€ 1.382.856,64	€ 1.041.756,10	AMMISSIBILE
62	BBC - Bim Building Chian	Istituto Cooperativo per l'Innovazione - I.C.I.E. Società Cooperativa	€ 572.885,00	€ 415.505,50	AMMISSIBILE
63	CHATBOT FOR HERITAGE - CB4H	Citel Group S.r.l.	€ 1.202.476,80	€ 789.856,80	AMMISSIBILE
64	ARTE_BIOCUL: Agumented Reality based Technology Exploiting Big Data and BIOmetrics in the CULtural Heritage	NEXT SOFT SPA	€ 849.539,00	€ 654.896,50	AMMISSIBILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C - FASE 2

ID	Nome Progetto	Soggetto Proponente	Costo totale post valutazione	Contributo ammissibile post valutazione	Esito
65	VEDO	DEMAX SRL	€ 1.998.087,50	€ 1.526.087,50	AMMISSIBILE
66	CAMINI SOLARI per L'ABBATTIMENTO degli INQUINANTI ATMOSFERICI (CAMSOL-ARIA)	NATURA S.R.L.	€ 1.738.707,50	€ 1.160.366,00	AMMISSIBILE
67	E3-App (Emergency, Escape and Evacuation– App)	BEYOND INFORMATION TECHNOLOGY SRL	€ 1.386.682,29	€ 1.000.026,71	AMMISSIBILE
68	S.T.A.R.S. Smart Tracking Automatic Rfid System	R4I S.R.L.	€ 1.578.289,25	€ 1.154.391,44	AMMISSIBILE
69	SISTEMI INNOVATIVI PER LA DEPURAZIONE DI ACQUE DI FALDA E REFLUE MEDIANTE TECNOLOGIE A RADIAZIONE SOLARE E A BASSO CONSUMO ENERGETICO BASATE SULL'USO DI FERRO ZERO-VALENTE SUPPORTATO SU SEMICONDUTTORI DISPERSI IN MATRICI POLIMERICHE POROSE	COGEI S.R.L.	€ 832.165,91	€ 580.064,01	AMMISSIBILE
70	Realizzazione di un pozzo Esplorativo e di un sistema di Geoscambio innovativo per l'utilizzo sostenibile di risorse Geotermiche A media Entalpia (REGGAE)	IMPRESA INGG. MARIO E PAOLO COSENZA SRL	€ 1.494.600,00	€ 1.094.720,00	AMMISSIBILE
71	Principi attivi da scarti della filiera agroalimentre per la produzione di alimenti funzionali in un'ottica di economia circolare	LYCOIL S.R.L.	€ 1.000.000,00	€ 754.742,25	AMMISSIBILE
72	GREEN - WELD, studio e progettazione di un complesso autogeno di saldatura	BIAIR S.R.L	€ 0,00	€ 0,00	NON AMMISSIBILE AI SENSI DELL'ART.11 DELL'AVVISO
73	Sistemi Integrati per la Situation Awarness in ambito Railway "SISAR"	GEMATICASRL	€ 0,00	€ 0,00	NON AMMISSIBILE AI SENSI DELL'ART.11 DELL'AVVISO
74	MePLAT - APPLICAZIONE DEL TATTAMENTO AL PLASMA A FREDDO PER LENTI A CONTATTO ANTIMICROBICHE	MEDIPLASMA SRL	€ 695.596,00	€ 465.000,00	AMMISSIBILE
75	FOCUS - Flying Outfit for Control of Unsafe Seagulls	TME SRL	€ 1.357.498,00	€ 1.090.178,00	AMMISSIBILE
76	ELEMENTS	TECHNO DESIGN S.R.L.	€ 2.000.000,00	€ 1.362.500,00	AMMISSIBILE
77	QUICK&SMART	CONNECTIVIA SRL	€ 964.800,00	€ 662.600,00	AMMISSIBILE
78	VESTA - Valorizzazione E Salvaguardia del paTrimonio culturAle attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative	NAIS Srl Nextant Applications & Innovative Solution	€ 1.119.959,18	€ 827.940,55	AMMISSIBILE
79	Tecnologia abilitanti per la sintesi eco-sostenibile di nuovi materiali per la restaurativa dentale	ELLEVA PHARMA S.R.L.	€ 936.500,00	€ 712.200,00	AMMISSIBILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 32 del 08/10/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse strumentali

U.O.D. 1 - Demanio regionale

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE SCHEMA DI CONTRATTO DI CONCESSIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE A FAVORE DEL COMUNE DI MARIGLIANO (NA) RELATIVO AD AREE DELLA LINEA FERROVIARIA CIRCUMVESUVIANA DISMESSA PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE STESSE RITENUTE NEVRALGICHE PER IL DECORO E LO SVILUPPO DELLA CITTA'.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con l'art. 8 del D.L.vo 19 novembre 1997, n. 422, è stato disposto il conferimento della delega a favore delle Regioni dei compiti e delle funzioni attinenti la gestione delle ferrovie in ex Gestione Commissariale Governativa ed in Concessione;

b) che in Regione Campania , tale affidamento ha riguardato, tra le altre, la Gestione Commissariale Governativa della Ferrovia Circumvesuviana;

c) che la procedura di attuazione del conferimento della delega di cui al citato D. Lgs.vo 422/97 si è completata con l'emanazione del D.P.C.M. del 16.11.2000, pubblicato sul Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale n.303 del 30.12.2000, con il quale si è stabilito che a decorrere dall'1.1.2001 la Regione Campania è subentrata allo stato nell'esercizio dei compiti e delle funzioni in materia di trasporto pubblico locale e regionale riguardante le ferrovie in concessione e le ex Gestioni Commissariali Governative;

d) che nel periodo di Gestione Commissariale Governativa affidata alla Soc. FS. S.p.A. Ai sensi della Legge 662/1996, ed esercitata per il tramite del Responsabile Locale FS, l'infrastruttura ferroviaria della Circumvesuviana è stata interessata da interventi di potenziamento ed adeguamento con finanziamenti previsti dalle Leggi 219/81 e 341/95;

e) che nel contesto di cui al punto che precede rientrano le "Opere di raddoppio in nuova sede della Linea Circumvesuviana Pomigliano – San Vitaliano" affidate in concessione, ex titolo VIII Legge 219/81, al Consorzio COSNO, giusta conv. Rep. n.1,2 e 7 del 21.11.1981 e successivo Atto Aggiuntivo n.34 del 27.3.1985;

f) che la soc. Circumvesuviana s.r.l. con nota prot.n. 2992 del 26.4.2001, ha richhiesto al Ministero dei Trasporti e della Navigazione ed alla Regione Campania l'emanazione del decreto definitivo di esproprio inerente l'opera in questione per le ditte ubicate nel Comune di Pomigliano d'Arco, già occupate;

g) che il Ministero dei Trasporti e della Navigazione con nota prot. n.4396 (TIF 2) del 2.10.2001 ha richiesto alla Regione Campania di procedere alla emanazione del decreto definitivo di esproprio

h) che in data 16 giugno 2004, le parti interessate al suddetto trasferimento, rappresentate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dall'Agenzia del Demanio e dalla Regione Campania, hanno conseguentemente sottoscritto apposito verbale provvisorio di consegna;

CONSIDERATO CHE

a) Il Comune di Marigliano con nota prot. n.25368 del 5.12.2017 assunta al protocollo della Regione Campania con il n.0016748 del 10.1.2018, faceva richiesta di acquisizione delle aree della linea ferroviaria Circumvesuviana dismessa ricadente nel territorio dello stesso Comune per perseguire la

riqualificazione delle aree abbandonate della Circumvesuviana ritenute nevralgiche per il decoro e lo sviluppo della città;

CONSIDERATO altresì,

a) che la D.G. per le Risorse Strumentali con nota prot. n. 0075407 del 2.2.2018 ha comunicato al Comune di Marigliano che per procedere alla cessione del diritto di superficie (ad evidenza pubblica) per la durata di anni 99 a titolo gratuito, dei beni richiesti era necessario provvedere agli adempimenti ipocatastali necessari per la corretta intestazione degli immobili (per quelli non ancora in ditta Regione Campania) e condividere la bozza di contratto di diritto di superficie sottoposta al parere dell'Avvocatura regionale.

b) che il Comune di Marigliano con nota prot. n.13700 del 26.6.2018, assunta al protocollo della Regione Campania con il n.0432289 del 4.7.2018 ha trasmesso alla D.G. per le Risorse Strumentali:

- la Delibera di Giunta Comunale n.82 del 29.5.2018;
- Visure catastali aggiornate;
- stralcio catastale asse viario Circumvesuviana tratto Mariglianella – San Vitaliano;

RITENUTO

a) di dover aderire alla richiesta di concessione al Comune di Marigliano del diritto di superficie delle aree sopra descritte, per la durata di anni 99, fatta salva la possibilità di rinnovo le aree della linea ferroviaria Circumvesuviana dismessa ricadente nel territorio del Comune di Marigliano così riportate in catasto: foglio 19 p.lla 5, foglio 19 p.lla 181, foglio 21 p.lla 404 - 424 - 221 – 236 – 237 e 238, foglio 22 p.lla 316 – 343 – 399, foglio 24 p.lla 89 – 127, foglio 19 p.lla 6 – 184, foglio 22 p.lla 315 – 398, foglio 24 p.lla 158 per la *"riqualificazione delle aree ritenute nevralgiche per il decoro e lo sviluppo della città"*, nelle more dell'adozione dei provvedimenti e definizione delle procedure previste dall'art. 9 dalla Legge Regionale n.38 del 3.11.1993 e successive modifiche ed integrazioni ;

b) di dover concedere al Comune di Marigliano il diritto di superficie, a titolo gratuito, per un periodo di anni 99, fatta salva la possibilità di rinnovo, le aree della linea ferroviaria Circumvesuviana dismessa ricadente nel territorio del Comune di Marigliano così riportate in catasto: foglio 19 p.lla 5, foglio 19 p.lla 181, foglio 21 p.lla 404 - 424 - 221 – 236 – 237 e 238, foglio 22 p.lla 316 – 343 – 399, foglio 24 p.lla 89 – 127, foglio 19 p.lla 6 – 184, foglio 22 p.lla 315 – 398, foglio 24 p.lla 158 per la *"riqualificazione delle aree ritenute nevralgiche per il decoro e lo sviluppo della città"*;

c) di dover concedere il diritto di superficie di che trattasi al Comune di Marigliano, per la *"riqualificazione delle aree ritenute nevralgiche per il decoro e lo sviluppo della città"* rilevando che, allo scadere della concessione della durata di anni 99, fatta salva la possibilità di rinnovo dell'area concessa, il proprietario del suolo diventerà proprietario dell'opera realizzata, ai sensi dell'art. 953 del c.c.;

d) di dover provvedere, ai sensi dell'art.1350 del c.c., al rilascio della concessione del diritto di superficie mediante regolare atto scritto da trascrivere presso il competente ufficio di Napoli così come previsto dall'art. 2643 del c.c.;

e) che ai sensi dell'art. 1456 del c.c. i contraenti convengono espressamente che il contratto si risolva nel caso che una determinata obbligazione non sia adempiuta secondo le modalità stabilite;

VISTO:

- la L.R. n. 38/93
- l'art. 35 della Legge n.865 /1971;
- gli art. n.952, n.953, n.1350, n.1456 e n.2643del Codice Civile;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 01 Demanio della D.G. Risorse Strumentali, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente dell'UOD Demanio

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e nella narrativa del presente atto che qui si intendono integralmente riportate:

- di concedere al Comune di Marigliano, a titolo gratuito, il diritto di superficie per la durata di 99 anni, fatta salva la possibilità di rinnovo, le aree della linea ferroviaria Circumvesuviana dismessa ricadente nel territorio dello stesso Comune, così riportate in catasto: foglio 19 p.lla 5, foglio 19 p.lla 181, foglio 21 p.lla 404 - 424 - 221 – 236 – 237 e 238, foglio 22 p.lla 316 – 343 – 399, foglio 24 p.lla 89 – 127, foglio 19 p.lla 6 – 184, foglio 22 p.lla 315 – 398, foglio 24 p.lla 158 per la "*riqualificazione delle aree ritenute nevralgiche per il decoro e lo sviluppo della città*";

- di precisare che la consegna delle aree avverrà dopo l'approvazione del presente atto mediante apposito contratto da sottoscrivere tra Comune di Marigliano nella persona del suo legale rappresentante e la Regione Campania;

- di approvare lo schema di contratto per la concessione del diritto di superficie che in allegato costituisce parte integrante del presente decreto;

- che per il provvedimento di diritto di superficie si richiama il parere espresso dall'U.S. Avvocatura prot. 0511234 del 25.7.2017 ;

- di inviare il presente decreto all'On.le Assessore al Demanio e Patrimonio, al B.U.R.C. per la pubblicazione, al Comune di Marigliano per gli adempimenti di competenza.

Decreto Dirigenziale n. 27 del 05/10/2018

Dipartimento 41 - Autorità di Audit

Direzione Generale 1 - Autorità di Audit

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE ED ADOZIONE DEL MANUALE DELLE PROCEDURE DI AUDIT 2014-2020 - VERSIONE 2 (CON ALLEGATI)

IL DIRIGENTE

Oggetto: approvazione ed adozione del Manuale delle procedure di Audit 2014-2020 – versione 2 (con allegato)

PREMESSO che

a è stato approvato il Reg. (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Reg. (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;

b è stato approvato il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio il Regolamento 1303/2013;

c è stato approvato il Reg. (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Reg. (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

d è stato approvato il Reg. (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea»;

e è stato approvato il Reg. (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

f è stato approvato il Reg. (UE) n. 480/2014 della Commissione del 03/03/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

g è stato approvato il Reg. (UE) n. 481/2014 della Commissione, del 4 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le norme specifiche in materia di ammissibilità delle spese per i programmi di cooperazione;

h è stato approvato il Reg. (UE) n. 215/2014 della Commissione, del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

i è stato approvato il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati

j è stato approvato il Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari

k è stato approvato il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra

beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

l è stato approvato il Regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea

m è stato approvato il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

n con Decisione della Commissione n. C (2015) 5085 del 20/07/2015 è stato approvato il Programma Operativo Campania FSE – 2014-2020 CCI IT05SFOP020;

o con Decisione della Commissione C(2018)1690/F1 del 16/03/2018 è stata approvata la modifica del PO Campania FSE;

p con Decisione della Commissione n. C(2015) 8578 del 01/12/2015 è stato approvato il POR Campania FESR 2014/2020 CCI IT16RFOP007;

q con Decisione della Commissione n. C(2018)2283 del 17/04/2018 è stata approvata la modifica del PO Campania FESR;

r con D.P.G.R. 12/09/14, n. 179, è stata effettuata la designazione dell'Autorità di Audit del POR FESR 2014 - 2020 e del POR FSE 2014 – 2020 della Regione Campania per la programmazione 2014/2020, ai sensi dell'art 123, comma 4 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

PRESO ATTO

a. del documento "Accordo di partenariato sulla Programmazione dei Fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2014-2020" e il particolare l'allegato III "Elementi salienti della proposta di SI.GE.CO. 2014-2020", predisposti dal MISE-DPS in accordo con le Amministrazioni Centrali, le Regioni e il partenariato economico e sociale, approvati dal CIPE e trasmessi alla Commissione europea in data 22 aprile 2014;

b. dell'individuazione del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE), quale organismo nazionale del coordinamento delle Autorità di Audit ai sensi dell'art. 128 del Reg (UE) 1303/2013;

c. del documento “Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate” - EGESIF 14-0021-00 del 16.06.2014;
d. del documento “Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC)” - EGESIF_14-0017 del 29/8/2014;
e. del documento “Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri” - EGESIF 14-0010 final del 18/12/2014;
f. del documento “Linee guida per gli Stati membri sulla procedura di designazione” - EGESIF_14-0013-final del 18/12/2014;
g. del documento “ Guidance for Member States on Article 37(2) CPR– Ex-ante assessment ” - EGESIF_14_0039-1 del 11/02/2015;
h. del documento “ Guidance for Member States on Financial Instruments – Glossary” - EGESIF_14_0040-1 del 11/02/2015;
i. del documento “Guidance for Member States on Article 37(4) CPR– Support to enterprises/working capital” - EGESIF_14_0041-1 del 11/02/2015;
j. del documento “ Guidance for Member States on Definition and use of repayable assistance in comparison to financial instruments and grants - EGESIF_15_0005-01 del 15/04/2015;
k. del documento “ Guidance for Member States on Article 41 CPR - Requests for payment” - EGESIF_15-0006-01 del 08/06/2015;
l. del documento “ Linee guida per gli Stati membri sulla strategia di audit” - EGESIF_14-0011-02 final del 27/08/2015;
m. del documento “Guida orientativa per gli Stati Membri sulla Relazione Annuale di Controllo e sul Parere di Audit” - EGESIF_15-0002-02 final del 09/10/2015;
n. del documento “Linee guida aggiornate per gli Stati membri sul trattamento degli errori comunicati nell'ambito delle relazioni annuali di controllo” - EGESIF_15-0007-02 final del 9/10/2015;
o. del documento “ Linee guida per gli Stati membri sull'audit dei conti” EGESIF_15_0016-02 final del 05/02/2016
p. del documento “Linee guida per gli Stati membri sulla preparazione, sull'esame e sull'accettazione dei conti” - EGESIF_15_0018-02 final del 09/02/2016;
q. del documento “Guidance on sampling methods for audit authorities Programming periods 2007-2013 and 2014-2020 ” - EGESIF_16-0014-01 del 20/01/2017;

CONSIDERATO che

a. l'Autorità di Audit deve adempiere a tutte le funzioni di cui gli artt. 72, 73, 74, 122, 123, 124 e 127 del succitato Regolamento (UE) n. 1303/2013, relativamente ai principi generali e alla responsabilità in caso di gestione concorrente e degli Stati membri nei sistemi di gestione e controllo, nonché alla procedura per la designazione dell'Autorità di gestione e dell'Autorità di certificazione;

b. le attività di audit devono essere svolte nei tempi e modalità definite e previste all'articolo 127 Regolamento (UE) n. 1303/2013.
c. con decreto n. 1 del 16.2.2016 recante "*Determinazioni dell'autorità di Audit: Adozione del Manuale delle procedure di Audit e delle Linee guida per la procedura di designazione delle Autorita' di Gestione e Certificazione per la programmazione 2014/2020*" questa Autorità ha adottato il proprio manuale delle procedure di Audit 2014-2020;
d. con DD n 7 del 18/04/2018 è stata approvata la Strategia FSE POR FSE (CCI 2014IT05SFOP020) e che con DD n 12 del 21/05/2018 è stata approvata la Strategia del FESR POR FESR (CCI 2014IT16RFOP007);
e. l'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) nel ruolo di Organismo di coordinamento nazionale delle Autorità di audit ha elaborato un Manuale delle attività di audit conformemente a quanto previsto dall'art. 127 del Reg. (UE) n. 1303/2013 inviando la versione aggiornata (versione 5) di tale documento in data 20 luglio 2018;
f. il suddetto documento contiene metodologie, procedure e strumenti di controllo per l'esecuzione dei controlli di Audit sugli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali relativamente al periodo di programmazione 2014-2020, ed è funzionale all'uniformità operativa delle Autorità di Audit in coerenza con le disposizioni europee su richiamate;

RILEVATO che

a. si è reso necessario elaborare una nuova versione del manuale delle procedure di Audit 2014-2020 e di adeguare gli strumenti dell'attività di audit di questa Autorità, alle indicazioni del documento elaborato dall'IGRUE ed alle specifiche esigenze organizzative ed operative dell'Autorità di Audit della Regione Campania;
b. è stato riesaminato "il Manuale di Audit" già approvato con decreto n. 1 del 16.2.2016 in virtù di quanto precedentemente esposto ed al termine di tale revisione è stato predisposto l'aggiornamento completo del manuale e degli Allegati, aggiornato a settembre 2018;

VISTO il documento "Manuale delle procedure di Audit 2014-2020 - versione 2", allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale (allegato 1) la cui istruttoria, è stata effettuata dall'Ufficio 1 – *41.01.01 controlli di II livello FESR*, e dall'Ufficio 2 - 4*1.01.02 controlli di II livello FSE* di questa Autorità con la supervisione dell'Autorità di Audit;

VERIFICATO che il citato documento è stato redatto in conformità alle disposizioni ed indicazioni sopra richiamate;

RITENUTO pertanto di dover approvare ed adottare l'unito documento: "Manuale delle procedure di Audit 2014-2020 - versione 2" ed i relativi 39 allegati;

VISTI

a. il D.P.G.R. 12/09/14, n. 179, recante la designazione dell'Autorità di Audit del POR FESR 2014 - 2020 e del POR FSE 2014 – 2020 ai sensi dell'art 123, comma 4 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
b. il D.P.G.R. 29/10/2015, n. 217, con cui, tra l'altro, è stato nominato il dirigente *pro-tempore* per l'incarico di Autorità di Audit della Regione Campania;
c. la nota prot. n.39567 del 02/05/16 con cui l'Ispettorato Generale Rapporti Finanziari con l'Unione Europea - IGRUE del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha inviato la relazione finale relativa alla procedura di designazione dell'Autorità di Audit della Campania (fase II) rilasciando "parere positivo";

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1 di approvare ed adottare il Manuale delle procedure di Audit riportato nell'allegato documento "Manuale delle procedure di Audit 2014-2020 - versione 2" ed i suoi allegati, che costituisce parte integrante e sostanziale di questo provvedimento;

2 di demandare a successivi provvedimenti l'eventuale adeguamento e l'aggiornamento del citato manuale in rapporto alle esigenze operative di questa Autorità di Audit o ad eventuali modifiche normative;

3 di procedere alla pubblicazione di questo provvedimento allegati e di disporne la trasmissione:
   3.1 al Capo Gabinetto della Giunta Regionale - 40 01 00;
   3.2 al Vice Capo Gabinetto della Giunta Regionale Responsabile della Programmazione Unitaria - 40 01 00;
   3.3 alla Direzione Generale 50 01 00 - Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione, e per suo tramite ai Responsabili di Obiettivo Operativo Specifico;
   3.4 alla Direzione Generale 51 16 00 Autorità di Gestione FESR e per suo tramite ai Responsabili di Obiettivo Operativo Specifico;
   3.5 alla Unità Operativa Dirigenziale - 50 13 05 - UOD Autorità di Certificazione e Tesoreria;
   3.6 al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. ai sensi del D.Lgs n 33/2013 e per l'inserimento sul sito web della Regione Campania nella sezione news e nella sezione "Campania Casa di vetro".

L'Autorità di Audit
Annia Giorgi Rossi

AUTORITÀ DI AUDIT
FESR E FSE

POR Campania FESR e FSE 2014/2020
FESR CCI N°: 2014IT16RFOP007
FSE CCI N°: 2014IT05SFOP020
ANNO CONTABILE 1/07/..... – 30/06/.....

Programma di Assicurazione e Miglioramento della Qualità

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA 4

PROGRAMMA DI ASSICURAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ 6

MAPPATURA DEI PROCESSI 6
Tabella - Input / Processo / Out Put 8
DESCRIZIONE ANALISI DEI PROCESSI E INDIVIDUAZIONE DELLE RELATIVE ATTIVITÀ 12
Aggiornamento Strategia di audit e Manuale delle procedure 12
Tabella - Aggiornamento Strategia di audit e Manuale delle procedure 13
2 - Gli audit del Sistema di Gestione e Controllo 14
Tabella 2 - Gli audit di Sistema di Gestione e Controllo 16
3 - Gli Audit delle Operazioni 19
Tabella 3 - Gli audit delle operazioni 21
4 - Audit dei Conti 24
Tabella 4 - Audit dei Conti 26
5 – Relazione Annuale di controllo e Parere di Conformità 28
Tabella 5 - Relazione Annuale di controllo 29

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI ASSICURAZIONE E MIGLIORAMENTI DELLA QUALITÀ 31

VALUTAZIONE INTERNA 31
Strumenti di controllo della qualità interna: 32
Controllo della Qualità della Strategia 32
Controllo della qualità dell'audit di sistema 32
Controllo della qualità dell'audit delle operazione 32
Controllo della qualità audit dei conti 33
Controllo della qualità della RAC e Parere 33
VALUTAZIONE ESTERNA 34
STRUMENTI DI CONTROLLO DEL MONITORAGGIO E DELLA VERIFICA DI ESECUZIONE DELLA QUALITY REVIEW 34
ALLEGATI 36

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACRONIMI

ADA – Autorità di Audit
ADC – Autorità di Certificazione
ADG – Autorità di Gestione
OI – Organismi intermedi
UOD - Unità Operativa Dirigenziale
D. UOD - Dirigente della Unità Operativa Dirigenziale
DG - Direzione Generale
D.G. - Direttore Generale
QR - Quality reviewer
AI - Auditor Interno
RAC - Rrelazione Annuale di Controllo
PQ - Piano di Qualità
MEF - Ministero Economia e Finanze
PO - Programma Operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

L'Autorità di Audit si configura come uno specifico internal auditor dell'Amministrazione titolare di un Programma cofinanziato, avente per missione la verifica del corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma stesso.

In quanto tale, l'Autorià di Audit è soggetta a precise indicazioni in merito all'ottimizzazione della qualità delle attività da essa svolte, conformemente alle indicazioni provenienti dagli Standard di audit internazionalmente riconosciuti.

Lo Standard IIA 1300 ("Programma di Assicurazione e Miglioramento della Qualità") stabilisce che il responsabile dell'internal auditing deve ***sviluppare e mantenere un Programma di assicurazione e miglioramento della qualità*** che copra tutti gli aspetti delle attività dell'internal auditing e ne verifichi continuamente l'efficacia.
Tale Programma comprende valutazioni periodiche interne ed esterne e attività di monitoraggio continuo. Ciascuna delle parti del Programma deve essere strutturata in modo da aiutare l'internal auditing a fornire valore aggiunto e migliorare l'operatività dell'organizzazione e per assicurare che l'attività stessa sia svolta in conformità agli Standard di audit. Il Programma, attuato direttamente dal responsabile dell'internal auditing o da risorse da esso delegate, deve essere strutturato per permettere di raggiungere un livello ottimale di competenza professionale; inoltre, per quanto possibile, le verifiche (relative alla qualità) devono essere effettuate in maniera indipendente dalle funzioni e attività analizzate.

Lo Standard IIA 1310-1 *("Valutazione del Programma di Qualità")* prevede che l'internal auditing adotti un processo di *monitoraggio e di valutazione dell'efficacia complessiva del Programma di qualità*. Il processo deve includere ***valutazioni sia interne che esterne all'attività***. Tale processo prevede che siano comprese valutazioni sia continue che periodiche di tutte le attività di audit.
Tali valutazioni devono basarsi su processi rigorosi e completi, su una supervisione ordinaria continua, e su test delle prestazioni di audit.
il monitoraggio deve includere misurazioni e analisi continue dei parametri di prestazione (es. realizzazione del piano di audit). Se le valutazioni evidenziano aree di miglioramento possibili, spetta al responsabile dell'internal auditing realizzare i miglioramenti richiesti attraverso il *Programma Assicurazione e Miglioramento Qualità*.

Lo Standard IIA 1311-1 ("Valutazioni interne") prevede che le valutazioni interne includano:
- il monitoraggio continuo della prestazione dell'attività di internal auditing;
- periodiche revisioni, effettuate per mezzo di processi di autovalutazione o tramite altre persone all'interno dell'organizzazione, che conoscano le metodologie dell'internal audit e gli standard.

Il monitoraggio interno continuo si può avvalere di diversi processi e *strumenti, tra i quali sono compresi **checklist** e altri strumenti che garantiscono che i processi previsti per l'attività di internal auditing siano effettivamente applicati*. Si devono formulare valutazioni conclusive circa la qualità delle prestazioni in atto e devono essere intraprese azioni per assicurare che vengano attuati gli opportuni miglioramenti.
A tale proposito, sono state elaborate Checklist, sulla base dei modelli proposti dal "Manuale di Audit" redatto a cura del MEF/IGRUE ultima versione, per il controllo della qualità del lavoro di audit, o Quality review, suddivisa in sezioni relative alle diverse attività di controllo della qualità corrispondenti alle varie fasi del lavoro svolto dall'Autorità di Audit.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lo Standard IIA 1311-2 ("Parametri quantitativi e qualitativi utili alla verifica della performance dell'attività di internal auditing") indica le modalità di determinazione di parametri da utilizzare per la verifica delle prestazioni dell'attività di internal auditing.
In particolare, nell'ambito del controllo della qualità, gli standard impongono verifiche interne del lavoro svolto. Come precedentemente indicato, il citato Standard IIA 1311-1 ("Valutazioni interne") propone esplicitamente *l'utilizzo di apposite checklist finalizzate a valutare internamente la qualità del lavoro di audit svolto.*

Lo Standard IIA 1312-2 ("Valutazioni esterne – Autovalutazione con convalida indipendente") prevede che ***per attività di internal auditing di piccole dimensioni***, al fine di evitare valutazioni esterne troppo onerose, si possa ***prevedere un processo alternativo basato su un'autovalutazione*** integrata da una convalida esterna.
In questo senso saranno presi in considerazione, per quanto riguarda la valutazione esterna tutti i rapporti che la Commissione redigerà in rispetto alle proprie competenze e cioè la valutazione della Relazione di Controllo Annuale, della Strategia di Audit, e su tutte i gli esiti dei controlli che eseguirà sull'Autorità di Audit;
Mentre per l'autovalutazione con convalida indipendente saranno prese in considerazione le risultanze della valutazione in Itinere (sulle attività di audit effettuate per ogni anno contabile) che la struttura di Coordinamento nazionale Autorità di Audit dell'IGRUE effettuerà sulla verifica per il rispetto dei Requisiti Chiave con riferimento ai Criteri di Valutazione di cui alla Nota EGESIF n. 14-0010 final del 18/12/2014, pervenendo ad una valutazione sul mantenimento dei requisiti di designazione dell'Autorità.

Nello specifico, e in relazione agli Standard di audit internazionalmente riconosciuti, su descritti,
l'AdA adotta un ***Programma di Assicurazione e Miglioramento della Qualità*** *(in seguito Programma)*, dove vengono illustrati i principi alla base del processo di quality review condotto dall'Autorità di Audit, che comprende la compilazione di specifiche checklist per il controllo della qualità relativo alle singole fasi delle attività, dalla pianificazione all'archiviazione dei documenti.

L'obiettivo del Programma è quello di fornire i riferimenti necessari per il controllo delle attività mirate a un continuo miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi;
Il programma viene adottato annualmente sulla base della verifica annuale effettuata attraverso la "Tavola di Verifica di Esecuzione e Monitoraggio della Valutazione del "Programma" (in seguito descritta) da parte del Quality Reviewer, approvato dal Dirigente del Fondo e dall'Autorità di Audit.
Il programma mantiene la sua struttura per tutta la programmazione dei fondi, salvo modifiche importanti su richiesta da parte di altri organi di controllo, o a seguito delle risultanze della valutazione annuale, ove dovessero risultare elementi tali da richiedere una opportuna rimodulazione del programma stesso. Mentre verrà aggiornata annualmente, la "Tavola di Monitoraggio Verifica di Esecuzione e di Valutazione" sulle risultanze di verifica della qualità, e le eventuali aree di miglioramento individuate dalla valutazione dell'anno precedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La revisione e valutazione complessiva del Programma avviene all'inizio dell'anno successivo dopo il 15 Febbraio (scadenza per la presentazione della RAC) attraverso l'analisi delle ***risultanze della verifica della qualità, riportate nella tavola di monitoraggio e verifica di esecuzione***, in quanto sono stati chiusi e analizzati tutti i processi dall'aggiornamento della strategia e manuale, all'Audit di Sistema, Audit delle Operazioni, e l'Audit dei Conti, i cui esiti sono stati riportati nella Relazione Annuale di Controllo (RAC).

Programma di Assicurazione e Miglioramento della Qualità

Il Programma di Assurance e Miglioramento della Qualità, richiede di essere strutturato in modo da comprendere tutti gli aspetti del funzionamento e della gestione di un'attività di internal auditing (come previsto dalla Definizione di Internal Auditing, dagli Standard e dalle best practice della professione). Il processo del programma della qualità è svolto da o sotto la diretta supervisione del responsabile internal auditing.
Fatta eccezione per le strutture di internal auditing di dimensioni ridotte, è il responsabile internal auditing con delega ad un suo collaboratore - Quality Reviewer - delle attività connesse al programma di assurance e miglioramento della qualità.

Naturalmente, un sistema di garanzia della qualità deve tenere conto delle caratteristiche della specifica Autorità di Audit, con particolare riferimento a:

- organizzazione dell'Autorità di Audit (strategia di audit);
- obiettivi e tipologie di audit e relativi processi di attuazione (strategia di audit) ;
- tipologie e modalità di produzione degli output delle attività di audit (manuale di audit);
- strumenti e sistemi di supporto adottati (manuale di audit).

Mappatura dei Processi
(obiettivi e tipologie di audit e relativi processi di attuazione)

Le innovazioni apportate dalle nuove disposizioni UE per la programmazione 2014–2020, puntano a rafforzare la pianificazione delle attività di audit da parte dell'Autorità di Audit (di seguito AdA) mediante l'adozione di una Strategia di audit che definisca, in modo puntuale, la metodologia di audit, il metodo di campionamento per le attività di audit sulle operazioni e la pianificazione delle attività di audit in relazione al periodo contabile, nonché, il regolare aggiornamento della stessa, con cadenza annuale, a partire dal 2016 e fino al 2024 compreso;

La Strategia di audit indica la connessione tra i risultati della valutazione dei rischi e l'attività di audit prevista. In particolare, la Strategia indica i fattori di rischio considerati e, alla luce dei risultati della valutazione di tali rischi, identifica un ordine di priorità tra organismi, processi, controlli e Programmi principali, nonché aspetti trasversali da sottoporre ad audit.
In questa ottica l'Autorità di Audit è chiamata a ***rispettare gli obiettivi, le attività, le priorità e la tempistica indicati nella Strategia di audit*** *(di cui all'articolo 127, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013 definita conformemente all'allegato VII di cui al paragrafo 1 dell'art.7 del regolamento di esecuzione 207/2015)*;

Dall'analisi degli input regolamentari dell'UE e più in particolare della Strategia e del Manuale delle Procedure, che individuano tutte le attività che l'autorità è chiamata a svolgere per ottemperare alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

sua Missione; si individuano in prima analisi delle macro aree di attività che mirano a tenere sotto controllo, governare, regolare un processo.

- valutare i rischi e i relativi controlli: *aggiornamento annuale della Strategia di Audit e del Manuale delle procedure e la consequenziale pianificazione delle attività di audit annuale (Piano Annuale di Audit)*;
- realizzare *l'Audit di sistema*, che comporta la verifica del Sistema di Gestione e Controllo adottato per il Programma;
- presentare alla Commissione il rapporto definitivo sull'audit di Sistema;
- analizzare gli esiti degli audit;
- valutare il livello di affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo e definire i parametri per il campionamento;
- estrarre il campione delle operazioni da sottoporre ad audit;
- eseguire gli *audit delle operazioni* attraverso l'esecuzione delle principali fasi (campionamento delle operazioni, verifica Desk, verifica in loco e rapporti provvisori, contraddittorio e rapporto finale, ed eventuali follow-up);
- analizzare gli esiti degli audit;
- estrarre un eventuale campione supplementare;
- redigere e condividere i rapporti relativi all'attività di audit;
- seguire e monitorare le azioni correttive a seguito di eventuali osservazioni formulate – *Follow-Up*;
- eseguire *l'Audit dei Conti* : di cui all'articolo 137, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013 sono eseguiti dall'AA per ciascun periodo contabile e conformemente alla strategia di audit.
- analizzare gli esiti degli audit;
- predisporre e presentare alla Commissione una *Relazione Annuale di Controllo e Parere*, che seguono la struttura dei modelli di cui ai paragrafi 2 e 3 allegati VIII e IX dell'Art.7 del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 207/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dalle macro aree su descritte si individuano gli Input i relativi Processi e gli OutPut Attesi:

Tabella - Input / Processo / Out Put

INPUT	PROCESSO	OUTPUT
• ***Regolamento (UE) n. 1303/2013 Articolo 127, paragrafo 4 - Funzioni dell'autorità di audit;*** • ***Regolamento (UE) n. 207/ 2015 Regolamento di esecuzione - Articolo 7, paragrafo 1, e allegato VII (Modello per la strategia di audit)*** • ***Indicazioni / prescrizioni da parte di altri Organismi di controllo; (Audit Commissione Europea - Audit Corte dei Conti Europea - MEF - IGRUE ….);*** • ***EGESIF 14-0011-00 del 27 agosto 2015 versione finale*** linee guida sulla Strategia di audit ; • ***La Strategia di Audit*** è stata redatta a norma dell'articolo 127, paragrafo 4 del Reg. (UE) n. 1303/2013, e *sulla base del modello riportato* ***nell'Allegato VII del Reg. di Esecuzione.(UE) n. 207/2015***; ed è stata adottata dall'***Autorità di Audit con Decreto Dirigenziale n. 3 del 26/07/2016*** • ***Manuale delle procedure di audit*** 2014-2020 (***Art. 127 del Reg. (CE) n. 1303/2013***) redatto sulla base del Documento MEF(IGRUE) : 21 dicembre 2017 Versione 4, ed è stato adottato ***dall'Autorità di Audit con Decreto Dirigenziale n. 1 del 16/02/2016***; • Modifiche normative comunitarie, nazionali e regionali. adozione e aggiornamento della Strategia di audit di cui all'a***rt. 127 paragrafo 8 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;*** • ***Risultanze delle riunioni annuali di coordinamento*** tenute ***ai sensi dell'articolo 128, paragrafo 3, dell'RDC*** tra la Commissione e lo Stato Membro, sulla strategia, il parere e Relazione Annuale di Controllo;	***Aggiornamento Strategia di Audit e Manuale delle procedure***	• Strategia di Audit con aggiornamenti ; • Manuale delle procedure aggiornato; • Aggiornamenti degli allegati al manuale; • **check list per la verifica della qualità della strategia di audit;** • Decreti dirigenziali di Adozione; • Piano di Audit Annuale • Note di comunicazione
• ***Regolamento (UE) n. 1303/2013*** Parte IV, titolo I – Gestione e controllo (articolo 72, lettera f : ***disposizioni per l'audit del funzionamento dei sistemi di gestione e controllo***;), ***articolo 127, paragrafo 1, del RDC***) • ***regolamento delegato della CE n.480 del 3 marzo 2014 - Articolo 30 allegato IV tabella 1 e 2*** - Criteri per determinare le carenze gravi nell'efficace funzionamento dei sistemi di gestione e di controllo • ***Nota EGESIF 14-0010-final 18.12.2014*** (Valutazione dei Sistema di gestione e controllo), secondo la quale l'attività di audit darà attuazione alle disposizioni previste dall'***articolo 124, paragrafo 5, del Reg. 1303/2013 relative all'obbligo di sorvegliare il rispetto dei criteri di designazione;*** • ***EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014: Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate – Allegato 4 Verifica della conformità dell'autorità di gestione all'articolo 125, paragrafo 4, lettera c),*** riguardante la valutazione dei rischi di frode e l'adozione di misure antifrode efficaci e proporzionate per il 2014-2020 ***OUTPUT>INPUT:***	***Audit di Sistema***	• Documento Annuale preliminare all'Audit di Sistema; • Nota di comunicazione della condivisione, pianificazione degli audit e assegnazione agli auditor; • Note di Comunicazione avvio attività di Audit ai soggetti interessati ROS, OI, ADG, ADC e relativa pianificazione delle attività; • Verbali di Verifica in Loco Audit di sistema; • Checklist di Audit di sistema provvisoria; • **check list per la verifica della qualità dell'attivita' di audit relativamente al rapporto preliminare sull'audit di sistema;** • **check list per la verifica della qualità dell'attivita' audit relativa all'archiviazione della documentazione;** • Rapporto di Audit di Sistema provvisorio; • Contraddittorio (documenti acquisiti per la valutazione del contraddittorio) • Checklist di Audit di sistema definitiva; • **check list per la verifica della qualità dell'attivita' audit**

fonte: http://burc.regione.campania.it

INPUT	PROCESSO	OUTPUT
• Strategia di Audit e Manuale delle procedure aggiornati, con i relativi allegati; • Tavola di follow-up Audit di Sistema, anno precedente; • verifica e valutazione dell'efficacia del Sistema di Gestione e Controllo adottato per il Programma; • valutare il livello di affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo e definire i parametri per il campionamento;		**relativamente al rapporto definitivo sull'audit di sistema;** • Rapporto di Audit di Sistema definitivo; • documento di Sintesi degli Audit eseguiti – Tavola di sintesi degli esiti degli Audit; • Tavola di follow-up Audit di Sistema; • **check list per la verifica della qualità dell'attivita' audit relative al follow - up**
• ***Articolo 127, paragrafo 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013;*** L'autorità di audit garantisce lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del programma operativo e su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate. • ***articoli 27*** e ***28*** del ***regolamento delegato della Commissione n.480 del 3 marzo 2014*** (27 : Ambito e contenuti degli audit delle operazioni e dei conti e metodologia per la selezione del campione di operazioni - 28: Metodologia per la selezione del campione di operazioni) (inoltre gli orientamenti della Commissione in materia di campionamento); OUTPUT>INPUT: • Tavola di Follow-Up Audit delle Operazioni anno precedente • Tavola di follow-up Audit di Sistema; • Livello di affidabilità individuato nel rapporto di Audit di Sistema Definitivo; • Campionamento selezionato anno precedente; • Lead: Esito degli Audit delle Operazioni anno precedente;	***Audit delle Operazioni***	• documento delle attività propedeutiche al Campionamento (analisi ed elaborazione file dell'AdC per base campionamento, trattazione degl'importi negativi etc.); • Verbale di campionamento; • Nota di comunicazione della condivisione, pianificazione degli audit e assegnazione agli auditor; • Note di Comunicazione avvio attività di Audit ai soggetti interessati ROS, OI, ADG, ADC, e Beneficiari con relativa pianificazione delle attività; • Eventuali Verbali di verifica Desk; • Verbali di Verifica in loco; • Checklist di Audit delle operazioni provvisorie / definitive; • **check list per la verifica della qualità dell'attivita' di audit delle operazioni – verifiche desk;** • **check list per la verifica della qualità dell'attivita' di audit delle operazioni – verifiche in Loco;** • **check list per la verifica della qualità dell'attivita' audit relativa all'archiviazione della documentazione;** • Rapporti provvisori di Audit delle Operazioni; • **check list per la verifica della qualità dell'attivita' audit relativamente ai rapporti sull'audit delle operazioni;** • Rapporti definitivi di Audit delle Operazioni; • Documento di Sintesi degli Audit e seguiti – Tavola di sintesi degli esiti degli Audit; • Esiti degli Audit e determinazione del tasso di errore; • Tavola di follow-up Audit delle Operazioni; • **check list per la verifica della qualità dell'attivita' audit relative al follow - up**

fonte: http://burc.regione.campania.it

INPUT	PROCESSO	OUTPUT
• ***Regolamento (UE) n. 1303/2013 Articolo 137 –*** *Preparazione, esame e accettazione dei conti;* • ***Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione*** – ***Articolo 29*** *Audit dei conti* ***–*** *(Gli audit dei conti di cui all'articolo 137, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013 sono eseguiti dall'autorità di audit per ciascun periodo contabile)* • ***Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione: Articolo 7*** – *Allegato VII Modello dei conti;* • ***EGESIF_15_0016-02 final 05/02/2016*** Linee guida per gli Stati membri sull'audit dei conti; • ***EGESIF_15_0017-02 final 25/01/2016*** (importi recuperati, importi da recuperare e importi non recuperabili); • ***EGESIF_15_0018-02 final 09/02/2016*** relativa alla preparazione, esame e accettazione dei conti; • OUTPUT>INPUT: • ***Esiti audit dei sistemi su AdC*** ai sensi dell'art. 29 Reg. (UE) n. 480/2014 (in particolare il RC13 ai sensi della ***EGESIF 14-0010-final 18.12.2014***) • ***utilizzo dei risultati degli audit di sistema*** per l'audit dei conti*;* • ***utilizzo dei risultati dell'audit delle operazioni*** per l'audit dei conti;	***Audit dei Conti***	• Note di Comunicazione avvio attività di Audit dei Conti con relativa pianificazione delle attività; • Nota di comunicazione della condivisione, pianificazione degli audit e assegnazione agli auditor; • Checklist Audit dei conti; • **check list per la verifica della qualità dell'audit sui conti annuali** • Rapporto sull'Audit dei Conti; • Esito finale sull'Audit dei Conti; • Documento di Sintesi dell'Audit eseguito – Tavola degli esiti dell'Audit; • Tavola Follow-Up dei Conti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

INPUT	PROCESSO	OUTPUT
• ***Reg. (UE) n. 1303/2013 (RDC) Articolo 127, paragrafo 5*** - Funzioni dell'autorità di audit; • ***Reg. (UE) n. 2015/207 (RdE) Articolo 7 (paragrafi 2 e 3) e allegati VIII e IX*** (modelli per il parere di audit e la Relazione Annuale di Controllo); • ***EGESIF_15-0002-02 finale del 09/10/2015*** - Guida orientativa per gli Stati Membri sulla Relazione Annuale di Controllo e sul Parere di Audit ; • La Relazione unitamente al Parere, in conformità all'***art. 59 (5 lett. b) del Reg. (UE, EURATOM) n. 966/2012***, va presentata ai competenti Servizi della Commissione europea ***entro il 15/02 di ogni anno a partire dal 2016, con riferimento al periodo contabile precedente***. (Il termine del 15 febbraio può essere eccezionalmente prorogato dalla Commissione al 1° marzo, previa comunicazione dello Stato membro interessato); • ***Reg. (UE) n. 1303/2013 RDC Articolo 84*** - Esame e Accettazione dei conti da parte della Commissione entro il 31 maggio N+1) - Entro il 31 maggio dell'anno successivo alla chiusura del periodo contabile, la Commissione, ***a norma dell'articolo 59, paragrafo 6, del regolamento finanziario***, applica procedure per l'esame e l'accettazione dei conti e comunica allo Stato membro se ritiene che i conti siano completi, accurati e veritieri conformemente alle norme specifiche di ciascun fondo; • ***Risultanze delle riunioni annuali di coordinamento*** tenute ai sensi dell'articolo 128, paragrafo 3, dell'RDC tra la Commissione e lo Stato Membro, sulla strategia, il parere e Relazione Annuale di Controllo; OUTPUT >> INPUT: • Riscontro alla commissione di eventuali chiarimenti alla RAC anno precedente; • Strategia di Audit con aggiornamenti; • Rapporto di Audit di Sistema Provvisorio e definitivo; • Tavola di follow-up Audit di Sistema; • Verbale di campionamento; • Risultanze Audit delle Operazioni Rapporti Provvisorii e definitivi; • Tavola di follow-up Audit delle Operazioni; • Risultanze Audit dei Conti ; • Tavola di follow-up Audit dei Conti.;	***Relazione Annuale di Controllo / parere di audit***	• **Bozza Relazione Annuale di Controllo;** • **Checklist per la Verifica della Qualità della RAC e Parere di Audit;** • **Relazione Annuale di Controllo definitiva;** • **Parere di Audit;** • **Eventuali riscontri alla Commissione per l'accettazione dei conti;**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione analisi dei processi e individuazione delle relative attività
(gli input necessari e gli output attesi - sequenza e l'interazione tra processi)

Attraverso l'analisi dei documenti master dell'AdA (la strategia e il manuale di Audit) si è proceduto ad individuare i processi necessari per assolvere ai propri compiti, e la loro applicazione nell'ambito di tutta l'organizzazione:

- Si sono determinati gli input necessari e gli output attesi;
- individuato la sequenza e l'interazione dei processi;
- sono stati individuati e applicati metodi per il monitoraggio e di valutazione, per assicurare la loro efficacia e controllo;
- attuare ogni modifica necessaria per assicurare che tali processi conseguano i risultati attesi, e migliorare i processi.

Aggiornamento Strategia di audit e Manuale delle procedure

La strategia è una componente essenziale del modello di affidabilità per i fondi SIE, in quanto si tratta di un documento di pianificazione che stabilisce la metodologia di audit, il metodo di campionamento per le attività di audit sulle operazioni e la pianificazione delle attività di audit in relazione ai primi tre periodi contabili e deve essere aggiornata annualmente a partire dal 2016 e fino al 2024 compreso. (EGESIF_14-0011-02 final 27/08/2015 LG per gli Stati membri sulla strategia di audit).

Lo scopo di tale processo è di pianificare ed eseguire tutte le attività connesse ai controlli che dovranno essere svolti dall'Autorità di Audit in modo da garantire, entro il 15 febbraio di ogni anno N+1, la presentazione del Rapporto annuale di controllo e la valutazione di affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo sottoposto ad audit.
In questa ottica l'Autorità di Audit è chiamata a ***rispettare gli obiettivi, le attività, le priorità e la tempistica indicati nella Strategia di audit*** *(di cui all'articolo 127, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013 definita conformemente all'allegato VII di cui al paragrafo 1 dell'art.7 del regolamento di esecuzione 207/2015)*;

Dalla Strategia discende la redazione del Manuale delle procedure di audit, che si configura come un manuale utente di taglio fortemente operativo, a carattere pluriennale, recante l'iter procedimentale da seguire per l'attuazione delle attività di audit. In particolare esso raccoglie i principi che determinano la metodologia di programmazione ed esecuzione dei controlli, già delineati nella Strategia di audit, nonché gli strumenti operativi a supporto dell'attività.
Il Manuale fornisce in Allegato gli strumenti conformi agli standard internazionali per le attività di auditing come le checklist predisposta appositamente per gli audit di sistema gli audit delle operazioni e l'audit dei conti nonché modelli per il reporting (Verbale Audit di Sistema, Verbale di sopralluogo dell'operazione, e l'audit dei conti, Rapporto sull'Audit di Sistema, Rapporto sull'audit dell'operazione, Rapporto Audit dei conti, Relazione Annuale di Controllo, Modello di parere di audit e etc..).

fonte: http://burc.regione.campania.it

A seguito dell'analisi delle attività dei processi, su esposta, si individuano le attività, i Responsabili e i soggetti coinvolti, la programmazione delle attività e gli OutPut attesi e la cadenza della verifica di qualità in relazione alle varie attività.

Tabella - Aggiornamento Strategia di audit e Manuale delle procedure

	Attività	**Inizio**	**Fine**	**Responsabili**	**Soggetti Coinvolti**	**OUTPUT ATTESI**
	Indicazioni / prescrizioni da parte di altri Organismi di controllo; (Audit C.E. - Audit Corte dei Conti Europea - MEF - IGRUE);	Marzo 2018	Aprile 2018	AdA e Dirigente Fondo	Auditor e Quality Reviewer	Eventuali richieste di ulteriori attività di Controllo; Documenti e Note di Riscontro ad altri organismi di Controllo ;
	Aggiornamento strategia e analisi del rischio; Eventuale aggiornamento manuale delle procedure e strumenti allegati;	Aprile 2018	Aprile 2018	AdA e Dirigente Fondo	Auditor e Quality Reviewer	Strategia di Audit con aggiornamenti ; Eventuale Manuale delle procedure aggiornato; Aggiornamenti degli allegati al manuale; **Checklist per la Verifica della Qualità della strategia e del manuale;** Decreti dirigenziali di Adozione;
	Verifiche della Qualità : **Strategia - Pianificazione** ***La check list deve essere compilata prima dell'approvazione dell'aggiornamento della Strategia***	**Checklist per la Verifica della Qualità della strategia e del manuale;**				

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 - Gli audit del Sistema di Gestione e Controllo

Come raccomandato dalla Nota EGESIF 14-0011-02, (Linee Guida per gli Stati membri sulla Strategia di audit), gli audit di sistema devono essere effettuati a partire dal primo anno di attuazione del Programma Operativo, a seguito della designazione dell'AdG e AdC e, successivamente, in relazione a ogni periodo contabile. L'ambito di applicazione dei primi audit dei sistemi dovrebbe tener conto dell'attività svolta dall'AdA in fase di designazione e concentrarsi, in particolare, sulle entità e aree di maggior rischio.
Più in generale, gli audit di sistema devono interessare tutte le Autorità, compresi eventuali Organismi Intermedi, e le funzioni incluse nel Si.Ge.Co. del Programma, almeno una volta durante il periodo di programmazione.
Sulla base dei risultati ottenuti a seguito della valutazione del rischio, associato a ciascun soggetto/oggetto di audit, come effettuata dall'aggiornamento della Strategia, l'AdA procede alla pianificazione delle attività di audit di sistema.

Come riepilogato di seguito, la realizzazione di tali attività di audit include ***tre fasi***: la fase di pianificazione delle attività di audit, la fase di esecuzione vera e propria degli audit di sistema e la fase di valutazione dell'affidabilità del sistema, o fase conclusiva nella quale l'Autorità di Audit trae le proprie conclusioni sul livello di efficacia del funzionamento del Sistema di gestione e Controllo del PO in esame.
Quindi la realizzazione di tali attività di audit include: Una ***prima fase*** dalla analisi preliminare per l'audit di sistema propedeutica all'esecuzione vera e propria degli audit, alla pianificazione delle attività di audit, una ***seconda fase*** di esecuzione vera e propria degli audit di sistema e una ***terza fase*** di valutazione dell'affidabilità del sistema, o fase conclusiva nella quale l'Autorità di Audit trae le proprie conclusioni sul livello di efficacia del funzionamento del Sistema di gestione e Controllo del PO in esame.
Nel caso in cui nel rapporto definitivo l'Autorità di Audit abbia proposto modifiche di sistema o rettifiche finanziarie, si apre la fase di follow-up, condotta dall'Auditor responsabile dell'operazione controllata, durante la quale si verifica l'attuazione delle osservazioni formulate.
Affinché le informazioni sui follow up, insieme a tutte le altre informazioni raccolte nel corso delle numerose attività di audit, possano essere verificate e concorrere all'elaborazione delle Relazioni annuali di controllo e dei Pareri annuali sull'affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo, queste saranno adeguatamente documentate e archiviate in un data base.
A tal fine l'Autorità di Audit trasmetterà agli organismi tenuti a implementare le misure correttive (nel caso di azione correttiva indicata nel rapporto definitivo), l'Autorità di Gestione e per conoscenza all'Autorità di Certificazione, una scheda contenente l'elenco dei controlli oggetto di procedure di follow-up.

Al termine dell'attività di controllo l'Autorità di Audit procede ad una valutazione dei risultati, al fine di determinare se siano presenti e di quale natura siano le irregolarità e attivare le necessarie comunicazioni.
In particolare, occorre che l'analisi degli esiti dell'attività di audit evidenzi se le eventuali irregolarità riscontrate siano sistemiche o isolate e quindi se l'errore sia ricorrente e imputabile a gravi lacune nei Sistemi di gestione e controllo, tanto da richiedere una revisione degli stessi, o al contrario sia conseguenza di una inadempienza occasionale o anomala.

fonte: http://burc.regione.campania.it

correlazione con gli altri processi

Tale conclusione generale sul funzionamento del SI.Ge.Co. nel suo complesso costituisce la base per determinare il livello di affidabilità dello stesso e il livello di confidenza da utilizzare per l'estrazione delle operazioni certificate da sottoporre ad audit delle operazioni.

I risultati ottenuti dallo svolgimento dell'audit di sistema confluiranno nella Relazione Annuale di Controllo e nel Parere di audit da presentare alla Commissione Europea entro il 15 febbraio di ciascun esercizio successivo al periodo contabile di riferimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A seguito dell'analisi delle attività dei processi, su esposta, si individuano le attività, i Responsabili, i soggetti coinvolti e la programmazione delle attività e gli OutPut attesi:

Tabella 2 - Gli audit di Sistema di Gestione e Controllo

	Attività	**Inizio**	**Fine**	***Responsabile***	***Soggetti coinvolti***	***OUTPUT ATTESI***
	Indicazioni / prescrizioni da parte di altri Organismi di controllo; (Audit C.E. - Audit Corte dei Conti Europea - MEF - IGRUE); Aggiornamento tavola di follow-up di sistema relativa all'annualità precedente (primo anno sui criteri di Designazione – Piano d'Azione); Attività relative a tematiche specifiche (ad es. Ingegneria finanziaria, grandi progetti …)	Febbraio 2018	Aprile 2018	AdA e Dirigenti dei Fondi	Auditor Quality Reviewer	Documenti / Note ad Eventuali Riscontri alle Indicazioni della Commissione e di altri Organismo di Controllo; Scheda di Follow-Up e Nota di trasmissione della Scheda di Follow-Up ai soggetti interessati; ***Tavola di Follow-UP*** approvazione da parte dell'ADA e del Dirigente del Fondo; ***Check List Per La Verifica Della Qualità Dell'attivita' Audit Relative Al Follow – Up*** (follow-up anno precedente);
	Verifiche della Qualità : **Follow – Up** ***La check list deve essere compilata prima dell'approvazione della Tavola di Folloow – UP aggiornata, da parte dell'Autorità di Audit;***	**Check List Per La Verifica Della Qualità Dell'attivita' Audit Relative Al Follow – Up**				
I FASE	***dalla analisi preliminare per l'audit di sistema propedeutica all'esecuzione degli audit, alla pianificazione delle attività di audit:*** Documento Propedeutico all'audit di Sistema - Analisi del rischio - Individuazione dei soggetti, requisiti chiave da sottoporre ad audit e individuazione dei progetti test (AdG/ROO OI AdC); Individuazione gruppi di lavoro per tipologia di organismo sottoposto ad audit – Condivisione del documento Propedeutico all'Audit di Sistema, e relativa assegnazione agli auditor; Comunicazione ai soggetti individuati da sottoporre a controllo di inizio attività di audit Verifica Desk; Pianificazione e calendarizzazione audit di sistema Predisposizione e invio comunicazioni ai soggetti interessati per la Verifica in loco;	Maggio 2018	Maggio 2018	AdA e Dirigenti dei Fondi	Auditor Quality Reviewer	Documento Annuale preliminare all'Audit di Sistema; Nota di comunicazione per la condivisione della pianificazione, obbiettivi degli audit e assegnazione incarico agli auditor; Nota di comunicazione ai soggetti individuati da sottoporre a controllo di inizio attività di audit; Nota di comunicazione dell'Audit ai soggetti interessati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Attività	Inizio	Fine	*Responsabile*	*Soggetti coinvolti*	*OUTPUT ATTESI*
II FASE	***Esecuzione degli audit:*** Attuazione della Fase desk e Verifiche in loco con compilazione del Verbale di Audit di Sistema; ***Analisi della documentazione acquisita*** e compilazione della check list di controllo Provvisoria e Determinazione del livello di rischio; Stesura del Rapporto Provvisorio di audit e invio ai soggetti coinvolti;	Maggio 2018	Maggio 2018	AdA e Dirigenti dei Fondi	Auditor Quality Reviewer	***Note di comunicazione*** degli audit ai soggetti interessati con allegato il calendario degli audit.; ***Verbali di Audit di Sistema delle verifiche in Loco*** (registrazione al protocollo interno); ***check list di controllo*** e Determinazione del livello di rischio Provvisoria; ***CheckList del controllo di Qualità*** - Ante Rapporto Provvisorio; ***Rapporto Provvisorio*** di audit di sistema; ***Nota di trasmissione*** del Rapporto Provvisorio ai soggetti coinvolti;
	Verifiche della Qualità ***Attività di audit, Attività di reporting (verbali, bozze di rapporti di audit, rapporti finali di audit);*** ***La check list deve essere compilata prima dell'approvazione della bozza dei rapporti sull'audit da parte dell'Autorità di Audit***	**Check List Per La Verifica della Qualità dell'attivita' di Audit Relativamente Al Rapporto Preliminare sull'audit di sistema**				
III FASE	***Fase del Contraddittorio, Conclusione e valutazione finale:*** Analisi della documentazione pervenuta e compilazione della check list di controllo Definitiva e Determinazione del livello di rischio; stesura del Rapporto Definitivo di audit di sistema; Invio Rapporto definitivo di audit di sistema all'AdG, OI e all'AdC e altri soggetti coinvolti; Documento di Sintesi degli Audit e s– Tavola di sintesi degli esiti degli Audit; (In particolare, occorre che l'analisi degli esiti dell'attività di audit evidenzi se le eventuali irregolarità riscontrate siano sistemiche o isolate e quindi se l'errore sia ricorrente e imputabile a gravi lacune del sigeco);	Maggio 2018	Giugno 2018	AdA e Dirigenti dei Fondi	Auditor Quality Reviewer	Acquisizione documentazione per il contraddittorio; check list di controllo con la Determinazione del livello di rischio Definitiva; ***CheckList del controllo di Qualità - Ante Rapporto Definitivo;*** Rapporto Definitivo di audit di sistema; Nota di trasmissione del Rapporto Definitivo ai soggetti coinvolti; Documento di Sintesi degli Audit eseguiti – Tavola di sintesi degli esiti degli Audit;
	Verifiche della Qualità ***Conclusioni;*** ***La check list deve essere completata prima che l'audit sia concluso.***	**Check List Per La Verifica Della Qualità Dell'attivita' Audit Relativamente Al Rapporto Definitivo Sull'audit Di Sistema**				

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Attività	**Inizio**	**Fine**	***Responsabile***	***Soggetti coinvolti***	***OUTPUT ATTESI***
	Redazione della Tavola di Follow – Up Audit di Sistema annualità corrente;	Febbraio 2019	Marzo 2019	AdA e Dirigenti dei Fondi	Auditor Quality Reviewer	***Tavola di Follow-UP*** approvazione da parte dell'ADA e del Dirigente del Fondo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 - Gli Audit delle Operazioni

La Sezione III del Reg. (UE) n. 480/2014 disciplina l'ambito e i contenuti degli audit delle operazioni e la metodologia per la selezione del campione di operazioni.
L'Audit delle operazioni deve essere condotto nel rispetto dei seguenti principi:

- la selezione del campione di operazioni da sottoporre a controllo deve avvenire partendo dalla popolazione di spese dichiarate alla Commissione con riferimento ad uno specifico periodo contabile o parte di esso e potrà, se opportuno, comprendere: una parte di operazioni selezionate in modo casuale e una parte di operazioni selezionate sulla base di una ponderata valutazione dei rischi, in modo tale da concentrare le attività di controllo sulle operazioni in cui il rischio di errori è più elevato;
- le prove e i risultati di ciascun audit devono essere adeguatamente documentati nelle relative checklist di controllo, nel verbale di sopralluogo delle operazioni (vedasi Allegato al manuale) e nel rapporto sull'audit delle operazioni (vedasi Allegato al manuale). Gli esiti finali dell'audit devono sempre basarsi su elementi probatori certi;
- deve garantire un livello minimo di controlli in loco necessari ai fini di un'efficiente gestione dei rischi, aumentando tale livello, se necessario. Il suindicato livello minimo può essere ridotto in caso di corretto funzionamento dei sistemi di gestione e di controllo e qualora i tassi di errore si mantengano a un livello accettabile.

L'audit delle Operazioni può essere articolato: in una ***prima fase*** di analisi preliminare al campionamento e scelta del campione; (Oltre alle spiegazioni fornite nella strategia di audit, l'autorità di audit *tiene traccia della documentazione e del giudizio professionale impiegati per stabilire i metodi di campionamento relativi alle fasi di pianificazione, selezione, prova e valutazione, al fine di dimostrare l'idoneità del metodo stabilito* – parag. 2 art.28 reg. 480/2014);
Attraverso la checklist predisposta appositamente per gli audit verrà effettuata la Verifica *desk* nella quale si analizzano i documenti relativi alle operazioni campionate che sono in possesso dell'Organismo incaricato della gestione; analisi della documentazione acquisita e prima bozza della check list provvisoria;
Una ***seconda fase***, successivamente si procederà alla *Verifica in Loco* presso il Beneficiario per verificarne la coerenza e l'effettiva attuazione; e completamento della check list provvisoria e preparazione della bozza del rapporto provvisorio;
Al termine delle fasi precedenti si passa alla ***terza fase conclusiva*** che comprende un eventuale contraddittorio e in fine le conclusioni finali riportate nel rapporto definitivo.
Nel caso in cui nel rapporto definitivo l'Autorità di Audit abbia proposto modifiche di sistema o rettifiche finanziarie, si apre la fase di follow-up, condotta dall'Auditor responsabile dell'operazione controllata, durante la quale si verifica l'attuazione delle osservazioni formulate.
Affinché le informazioni sui follow up, insieme a tutte le altre informazioni raccolte nel corso delle numerose attività di audit, possano essere verificate e concorrere all'elaborazione delle Relazioni annuali di controllo e dei Pareri annuali sull'affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo, queste saranno adeguatamente documentate e archiviate in un data base.
A tal fine l'Autorità di Audit trasmetterà agli organismi tenuti a implementare le misure correttive (nel caso di azione correttiva indicata nel rapporto definitivo), l'Autorità di Gestione e per conoscenza all'Autorità di Certificazione, una scheda contenente l'elenco dei controlli oggetto di procedure di follow-up.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al termine dell'attività di controllo l'Autorità di Audit procede ad una valutazione dei risultati, al fine di determinare se siano presenti e di quale natura siano le irregolarità e attivare le necessarie comunicazioni.
In particolare, occorre che l'analisi degli esiti dell'attività di audit evidenzi se le eventuali irregolarità riscontrate siano sistemiche o isolate e quindi se l'errore sia ricorrente e imputabile a gravi lacune nei Sistemi di gestione e controllo, tanto da richiedere una revisione degli stessi, o al contrario sia conseguenza di una inadempienza occasionale o anomala.

correlazione con gli altri processi
Sulla base dei risultati degli audit delle operazioni effettuati ai fini del parere di audit e della relazione di controllo annuale, di cui all'articolo 127, paragrafo 5, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013, l'autorità di audit calcola il tasso di errore totale, che corrisponde alla somma degli errori casuali estrapolati ed eventualmente degli errori sistemici e degli errori anomali non corretti, divisa per la popolazione. (parag.14 art.28 reg. 480/2014), per poterlo riportare nella Relazione Annuale di Controllo;Tali risultanze saranno analizzate in relazione alle attività preliminare per l'audit dei Conti
In fine i controlli contribuiscono in modo significativo alla valutazione sull'affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A seguito dell'analisi delle attività dei processi, su esposta, si individuano le seguenti attività, i Responsabili e i soggetti coinvolti e la programmazione delle attività e gli OutPut attesi:

Tabella 3 - Gli audit delle operazioni

	Attività	**Inizio**	**Fine**	**Soggetti Responsabili**	**Soggetti coinvolti**	**OUTPUT ATTESI**
	Attività relative a tematiche specifiche (ad es. Ingegneria finanziaria, grandi progetti …); Indicazioni / prescrizioni da parte di altri Organismi di controllo; (Audit C.E. - Audit Corte dei Conti Europea - MEF - IGRUE); Follow-up audit operazioni annualità precedenti (Primo anno Audit Chiusura 2007/20113);	Marzo 2018	Aprile 2018	AdA Dirigenti del fondo	Auditor Quality Reviewer	Documenti / Note ad Eventuali Riscontri alle Indicazioni della Commissione e di altri Organismo di Controllo; Scheda di Follow-Up e Nota di trasmissione della Scheda ai soggetti interessati; Tavola di Follow-Up aggiornata - approvazione da parte dell'ADA e del Dirigente del Fondo; ***Check List Per La Verifica Della Qualità Dell'attivita' Audit Relative Al Follow – Up***
	Verifiche della Qualità :* Follow – Up** ***La check list deve essere compilata prima dell'approvazione della Tavola di Folloow – UP aggiornata, da parte dell'Autorità di Audit;	***Check List Per La Verifica Della Qualità Dell'attivita' Audit Relative Al Follow – Up***				
I FASE	***Dall'analisi preliminare al campionamento e scelta del campione alla Pianificazione , Esecuzione deli audit Verifica Desk:*** predisposizione del documento propedeutico al campionamento (Analisi dei dati presenti sul Sistema Informativo SURF (Domanda di Pagamento, e relativo file delle operazioni certificate) -Elaborazione file di spesa, analisi dell'universo delle operazioni, compresa analisi importi negativi, e scelta della metodologia di Campionamento); Estrazione del campione; "Verbale di Campionamento"; Comunicazione ai soggetti interessati dall'estrazione del campione da sottoporre ad audit per l'annualità corrente; Individuazione gruppi di lavoro per tipologia di operazioni sottoposto ad audit – Condivisione del documento "attività preliminari al Campionamento" e "Verbale di Campionamento" e relativa assegnazione agli auditor;	Agosto 2018	Settembre 2018	AdA Dirigenti del fondo	Auditor Quality Reviewer	*Documento "attività preliminari al Campionamento";* *Verbale di Campionamento;* *Nota di Comunicazione ai soggetti interessati;* *Nota di comunicazione della condivisione, pianificazione degli audit e assegnazione agli auditor;* *Nota di comunicazione* inizio attività Verifica Desk, ai soggetti interessati; prima bozza check list fase desk

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Attività	Inizio	Fine	Soggetti Responsabili	Soggetti coinvolti	OUTPUT ATTESI
	Pianificazione degli Audit delle Operazioni e calendarizzazione dell'inizio attività della Verifiche Desk e Verifiche in loco; Predisposizione e invio comunicazioni ai soggetti interessati; Attuazione della Fase desk : prima bozza della check list relativa all'analisi della documentazione acquisita nella fase desk					
	Verifiche della Qualità ***Verifica desk. Questa sezione della check list deve essere compilata prima dell'approvazione della bozza del Rapporto sull'audit delle operazione da parte dell'Autorità di Audit***	***Check List Per La Verifica Della Qualità Dell'attività' Di Audit Delle Operazioni – Verifiche Desk***				
II FASE	***Esecuzione Verifiche in Loco, check provvisoria, rapporto provvisorio:*** Attuazione della Fase Verifiche in loco con compilazione del Verbale di Audit ; Analisi della documentazione acquisita e compilazione della check list Provvisoria; predisposizione della Bozza del Rapporto di audit; Condivisione dei rapporti provvisori con la dirigenza del FESR e Autorità di Audit; Check list di Qualità – Ante Rapporto Provvisorio; Invio del Rapporto ai soggetti interessati;	Settembre 2018	Ottobre 2018	AdA / Dirigenti Fondi	Auditor Quality Reviewer	Verbali Verifiche in Loco ; check list di controllo Provvisoria; ***Check List di Qualità – Ante Rapporto Provvisorio;*** Rapporto Provvisorio; Nota di trasmissione del Rapporto Provvisorio ai soggetti interessati;
	Verifiche della Qualità ***Verifiche in loco. Questa sezione della check list deve essere compilata prima dell'approvazione del Rapporto sull'audit delle operazioni da parte dell'Autorità di Audit***	***Check List Per La Verifica Della Qualità Dell'attività' Di Audit Delle Operazioni – Verifiche In Loco***				

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Attività	Inizio	Fine	Soggetti Responsabili	Soggetti coinvolti	OUTPUT ATTESI
III FASE	***Contraddittorio , Rapporto Definitivo, sintesi del lavoro di audit e aggiornamento del data base:*** Analisi della documentazione acquisita e redazione della check list di controllo definitiva e predisposizione del Rapporto Definitivo; Condivisione del rapporto definitivo con la dirigenza; Controllo di Qualità – Ante Rapporto Definitivo; Predisposizione finale e invio Rapporto definitivo di audit dell'operazione ai soggetti interessati; Determinazione del tasso di errore; Eventuale Campione Supplementare; Alimentazione Data Base; Documento di Sintesi degli Audit eseguiti – Tavola di sintesi degli esiti degli Audit; Aggiornamento e completamento del Sistema Informativo del lavoro svolto;	Ottobre 2018	Dicembre 2018	AdA / Dirigenti Fondi	Auditor Quality Reviewer	Acquisizione ***documentazione per il contraddittorio***; ***check list di controllo Definitiva;*** ***Check List di Qualità – Ante Rapporto Definitivo;*** ***Rapporto Definitivo;*** ***Nota di trasmissione del Rapporto Definitivo ai soggetti interessati;*** ***Documento di Sintesi degli Audit eseguiti –*** *Tavola di sintesi degli esiti degli Audit con determinazione del tasso di errore;*
	Verifiche della Qualità ***- Conclusioni –*** *Questa sezione della check list deve essere completata prima che l'audit sia concluso.*	***Check List Per La Verifica Della Qualità Dell'attivita' Audit Relativamente Al Rapporto Definitvo sull'audit Delle Operazioni***				
	Tavola di Follow – up per le operazioni con raccomandazioni aperte e/o monitoraggio di eventuali azioni specifiche intraprese dagli OI, ADA, ADC, ADG	Dicembre 2018	Gennaio 2019	AdA / Dirigenti Fondi	Auditor Quality Reviewer	***Tavola di Follow-UP degli esiti dell'Audit delle Operazioni*** - approvazione da parte dell'ADA e del Dirigente del Fondo;
	Verifiche della Qualità ***All'archiviazione Della Documentazione:*** ***La check list deve essere compilata nel corso delle diverse fasi di audit (pianificazione, audit sul campo, attività di reporting, follow up, chiusura)***	***Check List Per La Verifica Della Qualità Dell'attivita' Audit Relativa All'archiviazione Della Documentazione***				

fonte: http://burc.regione.campania.it

4 - Audit dei Conti

L'audit dei conti è svolto, per ogni anno contabile, in conformità all'art. 137 paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dell'art. 29 del Reg. (UE) n. 480/2014.
Attraverso l'audit dei conti, l'AdA deve fornire una ragionevole garanzia sulla veridicità, completezza, accuratezza degli importi compresi nei conti. La metodologia finalizzata all'audit dei conti considera gli esiti del lavoro di audit dei sistemi, con particolare riferimento a quelli riferiti all'Autorità di Certificazione ed ai risultati degli audit sulle operazioni. Inoltre l'AdA, conformemente agli orientamenti previsti dalla Nota EGESIF 15-0016-02 del 05/02/2016 concernenti le linee guida per gli Stati Membri sull'Audit dei Conti, effettua delle verifiche aggiuntive finali sui conti, che consentono all'Autorità di Audit la possibilità di fornire un parere per stabilire se questi ultimi forniscono un quadro veritiero e corretto.

Gli audit dei conti vanno eseguiti prima della data del 15/02 di ogni anno contabile N+1, in modo da poter essere utilmente inclusi nella Relazione Annuale di Controllo, da presentare entro la data sopra indicata. L'AdA deve necessariamente assegnare, tra gli altri, una particolare rilevanza nell'ambito dell'audit di sistema sull'AdC, al requisito chiave n. 13 *"Adeguate procedure per elaborare e certificare la completezza, accuratezza e la veridicità dei conti*". A tal fine, si prevede l'esecuzione di test di controllo in grado di coprire tutti gli elementi fondamentali dei conti, come descritto al punto 5 dell'articolo 29 del Reg. delegato. Si ritiene dunque che già a partire dagli esiti dei test di controllo condotti sul requisito chiave RC13, e più in generale su gli altri requisiti chiave dell'AdC, si possano ottenere ragionevoli garanzie sulle procedure adottate da quest'ultima, con riferimento all'affidabilità dei conti sulla base dell'apposita checklist per gli audit di sistema per l'AdC.

La verifica degli aspetti di cui sopra sarà eseguita sulla base della apposita checklist approntata (vedasi l'allegato al manuale delle procedure ADA), e un Rapporto di audit preliminare, Condivisione del Rapporto di audit preliminare, e un rapporto di audit definitivo.
I risultati del lavoro di audit hanno, inoltre, lo scopo di consentire all'AdC, se necessario, di correggere ulteriormente i suoi conti prima della certificazione intermedia finale alla Commissione.

L'AdA emetterà un parere senza riserve nell'ipotesi in cui l'AdC rifletta nei conti definitivi tutte le rettifiche ritenute necessarie dall'AdA. Nel caso in cui verranno rilevate criticità, nell'ambito degli audit dei conti, saranno attivate le necessarie procedure allo scopo di monitorare l'attuazione di raccomandazioni di natura preventiva o correttiva (Follow-Up audit dei conti).

Al termine dell'attività di controllo l'Autorità di Audit procede ad una valutazione dei risultati, al fine di determinare se siano presenti e di quale natura siano le irregolarità e attivare le necessarie comunicazioni.
In particolare, occorre che l'analisi degli esiti dell'attività di audit evidenzi se le eventuali irregolarità riscontrate siano sistemiche o isolate e quindi se l'errore sia ricorrente e imputabile a gravi lacune nei Sistemi di gestione e controllo, tanto da richiedere una revisione degli stessi, o al contrario sia conseguenza di una inadempienza occasionale o anomala.

correlazione con gli altri processi
Nell'ambito degli audit dei conti, l'AdA, alla luce degli esiti finali degli audit delle operazioni, verificherà la corretta implementazione dei meccanismi di follow up a fronte di spese valutate come non ammissibili (effettività dei ritiri, decertificazioni delle spese dichiarate non ammissibili, recuperi, ecc.).
Le informazioni dettagliate relative al lavoro di audit svolto e i risultati dell'audit dei conti saranno inseriti nella specifica sezione della Relazione Annuale di Controllo (All. IX cap. 6 della del Reg. (UE) n. 207/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

A seguito dell'analisi delle attività dei processi, su esposta, si individuano le seguenti attività, i Responsabili e i soggetti coinvolti e la programmazione delle attività:

Tabella 4 - Audit dei Conti

	Attività	**Inizio**	**Fine**	**Responsabile**	**Soggetti coinvolti**	**OUTPUT ATTESI**
	Indicazioni / prescrizioni da parte di altri Organismi di controllo; (Audit C.E. - Audit Corte dei Conti Europea - MEF - IGRUE); attività di follow-up sulle eventuali raccomandazioni rimaste aperte e sui requisiti fondamentali dell'AdC sull'anno precedente;	Marzo 2018	giugno 2018	AdA Dirigenti del fondo	Funzionari Auditor Quality Reviewer	Documenti / Note ad Eventuali Riscontri alle Indicazioni della Commissione e di altri Organismo di Controllo; Scheda di Follow-Up e Nota di trasmissione della Scheda ai soggetti interessati; Tavola di Follow-Up aggiornata - approvazione da parte del Dirigente del Fondo e dell'ADA ;
	***Verifiche della Qualità :* Follow – Up** *La check list deve essere compilata prima dell'approvazione della Tavola di Folloow – UP aggiornata, da parte dell'Autorità di Audit;*	***Check List Per La Verifica Della Qualità Dell'attivita' Audit Relative Al Follow - Up***				
I FASE	***Analisi preliminare agli audit dei conti*** L'ADC presenta la Bozza dei Conti sulla base dell'Allegato VII del Reg. (UE) n. 1011/2014; Considerazioni sugli esiti del lavoro di audit dei sistemi, con particolare riferimento a quelli riferiti all'Autorità di Certificazione ed ai risultati degli audit sulle operazioni; .L'AdG presenta la dichiarazione di affidabilità di gestione definitiva + la sintesi annuale definitiva all'Autorità di Audit	Novembre 2018	Dicembre 2018	AdA Dirigenti del fondo	Funzionari Auditor Quality Reviewer	Documento preliminare all'audit dei conti; Comunicazione all'ADC e ADG dell'avvio delle attività per l'Audit dei Conti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Attività	Inizio	Fine	Responsabile	Soggetti coinvolti	OUTPUT ATTESI
II FASE	***Esecuzione delle verifiche*** Invio comunicazione all' ADC di inizio attività e Verifica in Loco La verifica sarà eseguita sulla base della apposita checklist approntata; L'AdA trasmette all'AdC le proprie osservazioni raccomandazioni in vista della versione definiva dei conti; Condivisione del Rapporto di audit preliminare dei conti; redazione del rapporto definitivo e trasmissione dello stesso all'ADC	Gennaio N+1	Gennaio N+1	AdA Dirigenti del fondo	Funzionari Auditor Quality Reviewer	Nota di comunicazione di Verifica in Loco; Verbale di Verifica in Loco; Check List Audit dei Conti; Rapporto di audit preliminare; Nota di trasmissione Rapporto di audit preliminare; Rapporto di audit dei conti definitivo; Nota di trasmissione del rapporto definitivo del'audit dei conti, all'ADC e ADG;
III FASE	***Conclusione*** L'ADC elabora il modello dei conti sulla base eventualmente di nuovi fatti e in ogni caso delle osservazioni e raccomandazioni derivanti da controlli dell'AdA, della CE, della Corte dei Conti europea, e etc. l'AdA entro 15/02/N+1 verifica che tutte le osservazioni e raccomandazioni siano state recepite dall'AdC, include i risultati degli audit dei conti nella RAC ed emette un parere	Gennaio N+1	15 Febbraio n+1	AdA Dirigenti del fondo	Funzionari Auditor Quality Reviewer	Recepimento della versione definitiva del Modello dei Conti rielaborato sugli esiti dell'audit dei conti; ***Check List Per La Verifica Della Qualità Dell'audit Sui Conti Annuali*** ***Inclusione degli esiti dell'audit dei conti*** nella specifica sezione della Relazione Annuale di Controllo;
	Verifiche della Qualità ***check list deve essere completata prima che l'audit sui conti annuali sia concluso***	***Check List Per La Verifica Della Qualità Dell'audit Sui Conti Annuali***				
ESITO	Documento di Sintesi degli Audit eseguiti – Tavola di sintesi degli esiti degli Audit; attività di follow-up sulle eventuali raccomandazioni rimaste aperte e sui requisiti fondamentali dell'AdC sull'anno contabile; Aggiornamento e completamento del Sistema Informativo del lavoro svolto;	Marzo 2019	Luglio 2019	AdA Dirigenti del fondo	Funzionari Auditor Quality Reviewer	***Documento di Sintesi degli Audit eseguiti*** – Tavola di sintesi degli esiti degli Audit; Implementazione della ***Tavola di Follow-Up*** degli audit dei conti dell'annualità in corso; Sistema Informativo Aggiornato;
	Verifiche della Qualità – Archiviazione della documentazione ***La check list deve essere compilata nel corso delle diverse fasi di audit (pianificazione, audit sul campo, attività di reporting, follow up, chiusura)***	***Check List Per La Verifica Della Qualità Dell'attivita' Audit Relativa All'archiviazione Della Documentazione***				

fonte: http://burc.regione.campania.it

5 – Relazione Annuale di controllo e Parere di Conformità

L'Autorità di Audit, a garanzia del buon funzionamento della gestione dei Programmi Operativi Regionali, deve presentare annualmente alla Commissione, una Relazione Annuale di Controllo e un Parere da trasmettere entro il 15 febbraio dell'anno N+1, nella quale l'AA riferisce in merito agli audit dei sistemi, agli audit delle operazioni e agli audit dei conti condotti sulle spese incluse in una domanda di pagamento presentata alla Commissione, in relazione al periodo contabile dal 1° luglio dell'anno N al 30 giugno dell'anno N+1 (il termine per l'ultima richiesta di pagamento relativa al periodo contabile è il 31 luglio dell'anno N+1).
Tale periodo contabile è il periodo di riferimento per i conti, la dichiarazione di affidabilità di gestione, il riepilogo annuale, il parere di audit e la relazione annuale di controllo ed è diverso dall'esercizio finanziario per i conti della Commissione, che corrisponde al periodo che va dal 1° gennaio al 31 dicembre.

Alla luce delle scadenze previste nelle linee guida dell'EGESIF 14-00-11 del 03/06/2015 (linee guide per la strategia di audit), saranno stabilite delle scadenze interne tra AdG, AdC e AdA in grado di consentire il rispetto dei termini previsti dai regolamenti e dagli orientamenti comunitari;
Le linee guida prevedono **che l'AdC trasmetta la Bozza** dei conti entro il 31/10/N **e che contemporaneamente** l'AdG avvii i lavori di preparazione della dichiarazione di affidabilità di gestione e l'AdA i lavori di preparazione della RAC e del Parere. Entro il 31/12/N, l'AdC e l'AdG trasmetto il loro rispettivi documenti in versione definitiva allo scopo di consentire all'AdA di formulare un Parere entro il 15/02/N+1

La stesura della Relazione Annuale di Controllo è preceduta da una fase preparatoria, di riesame della normativa comunitaria di riferimento e delle integrazioni e suggerimenti intervenuti anche da parte di organismi di controllo nazionali, nonché da un'attenta analisi dell'iter di espletamento delle attività di audit e dei suggerimenti forniti dalla Commissione UE durante le missioni di audit effettuate presso l'Amministrazione Regionale. (i controlli sono effettuati tra febbraio e giugno)

In fine in relazione alla EGESIF_15_0018-02 final 09/02/2016 (Linee guida per gli Stati membri sulla preparazione, sull'esame e sull'accettazione) prevede che entro il 31 maggio dell'anno successivo alla chiusura del periodo contabile, la Commissione, a norma dell'articolo 59, paragrafo 6, dell'RF e dell'articolo 84 dell'RDC, applica le procedure per l'esame e l'accettazione dei conti e comunica allo Stato membro, tramite lettera dell'ordinatore delegato di ciascuna direzione generale, se può accettare i conti.
Se per motivi addebitabili allo Stato membro non è in grado di accettare i conti entro il termine suddetto, la Commissione comunica allo Stato membro, a norma dell'articolo 139, paragrafo 4, dell'RDC, le ragioni specifiche e le azioni che devono essere avviate e i termini per il loro completamento. Al termine del periodo previsto per il completamento di dette azioni, la Commissione comunica allo Stato membro se è in grado di accettare i conti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A seguito dell'analisi delle attività del processo su esposta, si individuano le seguenti attività, i Responsabili e i soggetti coinvolti e la programmazione delle attività:

Tabella 5 - Relazione Annuale di controllo

	Attività	Inizio	Fine	Responsabile	Soggetti coinvolti	OUTPUT ATTESI
	Eventuale riscontro ad osservazioni della Commissione Europea alla RAC e Parere 2016 (accettazione dei conti) - (31/5/2017 termine ultimo per presentare le osservazioni da parte della CE); Indicazioni / prescrizioni da parte di altri Organismi di controllo; (Audit C.E. - Audit Corte dei Conti Europea - MEF - IGRUE);	15/02/2017	Maggio	AdA Dirigente del Fondo	Funzionari Auditor Quality Reviewer	Eventuali attività - azioni che devono essere avviate e i termini per il loro completamento ; Documenti / Note a Eventuali Riscontri agli esiti della Valutazione della RAC da parte della Commissione; Eventuali riscontri ad altri Organismi di Controlli;
	Attività relative ai compiti di coordinamento per le attività, propedeutiche alla richiesta della domanda di pagamento, previste per l'Autorità di Certificazione e per l'Autorità di Gestione;	ottobre	Dicembre	AdA Dirigente del Fondo	Funzionari Auditor Quality Reviewer	Documento registrato al protocollo informatico dell'Accordo di Pianificazione delle attività e Scadenze tra ADA, ADG e ADC
	Analisi delle risultanze degli audit di sistema e delle operazioni e dell'Audit dei Conti; Proiezione del tasso di errore e determinazione del limite superiore dell'errore; Predisposizione Bozza della RAC (anno contabile 1/07/2016 al 30/06/2017)	ottobre	Dicembre	AdA Dirigente del Fondo	Funzionari Auditor Quality Reviewer	Bozza della RAC (anno contabile 1/07/2016 al 30/06/2017); note di trasmissione ai soggetti interessati; ***Check List Per La Verifica Della Qualità del Rac e Parere di Audit***
	Verifiche della Qualità ***La check list deve essere completata prima della trasmissione del RAC e del parere di audit***	***Check List Per La Verifica Della Qualità Del Rac e Parere di Audit***				
	Redazione definitiva della RAC e Parere di conformità < art. 7 (paragrafi 2 e 3) degli allegati VIII e IX del regolamento di esecuzione n. 2015/207 (RdE); Proiezione del tasso di errore e determinazione del limite superiore dell'errore definitivo; Invio ai servizi della Commissione e all'IGRUE a mezzo SFC2014	Gennaio n+1	15 Febbraio	AdA Dirigente del Fondo	Funzionari Auditor Quality Reviewer	Relazione Finale e Parere di Conformità ; note di trasmissione ai soggetti interessati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Monitoraggio e Valutazione del Programma di assicurazione e miglioramenti della Qualità
(metodi per il monitoraggio e di valutazione, per assicurare la loro efficacia e controllo)

l'Autorià di Audit è soggetta a precise indicazioni in merito all'ottimizzazione della qualità delle attività da essa svolte, conformemente alle indicazioni provenienti dagli Standard di audit internazionalmente riconosciuti.
Lo Standard IIA 1310-1 ("Valutazione del Programma di Qualità") prevede che l'internal auditing adotti un processo di monitoraggio e di valutazione dell'efficacia complessiva del Programma di qualità. Il processo deve includere valutazioni sia interne che esterne all'attività. Tale processo prevede che siano comprese valutazioni sia continue che periodiche di tutte le attività di audit e di consulenza svolte dall'internal auditing. *Tali valutazioni devono basarsi su processi rigorosi e completi, su una supervisione ordinaria continua, su test delle prestazioni di audit e di consulenza e su convalide periodiche della conformità agli Standard*.
Inoltre, il monitoraggio deve includere misurazioni e analisi continue dei parametri di prestazione, se le valutazioni evidenziano aree di miglioramento possibili, spetta al responsabile dell'internal auditing realizzare i miglioramenti richiesti attraverso il Programma Assicurazione e Miglioramento Qualità.
Le valutazioni devono condurre a un giudizio sulla qualità dell'attività di internal auditing e alla formazione di raccomandazioni per eventuali miglioramenti.

Per la valutazione interna al fine di assicurare il perseguimento di tali finalità, l'ADA attua processi di monitoraggio, misurazione e analisi atti a dimostrare la conformità di attività e processi ai requisiti dettati dalle norme comunitarie e a garantire la loro efficacia.
Tale processo avviene: attraverso l'analisi delle risultanze della qualità dei relativi processi (Check List appositamente elaborate in riferimento agli standard internazionali).

Mentre per la valutazione esterna ci si avvale delle risultanze dei controlli effettuati da altri organismi preposti come la Commissione Europea, la Corte dei Conti Europea e Italiana, MEF - IGRUE, che effettuano sia sul lavoro dell'autorità; - Relazione Annuale di Controllo e Parere di conformità, e tutti gli OutPut relativi ai processi inerenti le attività proprie dell'autorità di Audit - che con controlli direttamente in Loco.

Valutazione Interna
Nell'ambito del controllo della qualità, gli standard impongono verifiche interne del lavoro svolto. Lo Standard IIA 1311-1 ("Valutazioni interne") propone esplicitamente l'utilizzo di apposite checklist finalizzate a valutare internamente la qualità del lavoro di audit svolto. A tale proposito, sono state predisposte, in conformità agli standard internazionali, le checklist (allegate al Manuale delle procedure dell'ADA) per il controllo della qualità, del lavoro di audit, suddivisa in sezioni relative alle diverse attività di controllo della qualità corrispondenti alle varie fasi del lavoro tipicamente svolto dall'Autorità di Audit.

Il controllo di qualità interno consente, attraverso l'esame sistematico dei processi e delle attività svolte dall'AdA, di determinare i livelli di conformità del sistema di gestione dell'organizzazione rispetto a criteri stabiliti e agli obiettivi prefissati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'attività è condotta allo scopo di identificare precocemente problemi e/o rischi derivanti da non conformità, così come per monitorare l'efficacia di eventuali azioni correttive messe in atto, da cui l'organizzazione può trarre informazioni sulla capacità di conseguire obiettivi.

Strumenti di controllo della qualità interna:
Il controllo di qualità verrà effettuato attraverso checklist (allegate al Programma), appositamente predisposte in conformità agli standard internazionali, e riguarderà in linea generale:
Pianificazione;
Attività di audit (verifiche e chiusura degli audit);
Attività di reporting (verbali, bozze di rapporti di audit, rapporti finali di audit);
Follow-Up degli audit finali;
Conclusioni;
Archiviazione;

Controllo della Qualità della Strategia
La check list per la verifica della qualità della strategia di audit: che al suo interno si articola in varie sezioni che saranno implementati secondo la conclusione delle attività a cui si riferisce:
sezione – Pianificazione; La check list deve essere compilata prima dell'approvazione dell'aggiornamento della Strategia.

Controllo della qualità dell'audit di sistema
La check list per la verifica della qualità dell'attivita' di audit relativamente al rapporto preliminare sull'audit di sistema*;* che al suo interno si articola in varie sezioni che saranno implementati secondo la conclusione delle attività a cui si riferisce:
sezione - Attività di audit. Questa sezione della check list deve essere compilata prima dell'approvazione della bozza dei rapporti sull'audit da parte dell'Autorità di Audit;
sezione - Attività di reporting (verbali, bozze di rapporti di audit, rapporti finali di audit). Questa sezione della check list deve essere compilata prima dell'approvazione della *bozza dei rapporti di audit* da parte dell'Autorità di Audit;
La check list per la verifica della qualità dell'attivita' di audit relativamente al rapporto definitivo sull'audit di sistema:
sezione - Conclusioni – Questa sezione della check list deve essere completata *prima che l'audit sia concluso*.
La check list per la verifica della qualità dell'attivita' audit relative al follow – up – Audit di Sistema: che deve essere compilata prima dell'approvazione della Tavola di Follow-Up dell'Audit di Sistema da parte della dirigenza;
La check list per la verifica della qualità dell'attivita' audit relativa all'archiviazione della documentazione:
sezione - Archiviazione – Questa sezione delle check list deve essere compilata nel corso delle diverse fasi di audit (pianificazione, audit sul campo, attività di reporting, follow up, chiusura).

Controllo della qualità dell'audit delle operazione
La check list per la verifica della qualità dell'attivita' di audit relativamente al rapporto Provvisorio sull'audit delle operazioni*;* che al suo interno si articola in varie sezioni che saranno implementati secondo la conclusione delle attività a cui si riferisce:

fonte: http://burc.regione.campania.it

sezione - Verifica desk. Questa sezione della check list deve essere compilata prima dell'approvazione della bozza del Rapporto sull'audit delle operazione da parte dell'Autorità di Audit;
Sezione - Verifiche in loco. Questa sezione della check list deve essere compilata prima dell'approvazione del Rapporto sull'audit delle operazioni da parte dell'Autorità di Audit;
Sezione - Attività di reporting (verbali, bozze di rapporti di audit, rapporti finali di audit). Questa sezione della check list deve essere compilata prima dell'approvazione della bozza dei rapporti di audit da parte dell'Autorità di Audit;

check list per la verifica della qualità dell'attivita' audit relativamente al rapporto definitivo sull'audit delle operazioni; che al suo interno si articola in varie sezioni che saranno implementati secondo la conclusione delle attività a cui si riferisce:
Sezione - Conclusioni – Questa sezione della check list deve essere completata prima che l'audit sia concluso.
La check list per la verifica della qualità dell'attivita' audit relative al follow – up – Audit delle Operazioni: che deve essere compilata prima dell'approvazione della Tavola di Follow-Up dell'Audit di Sistema da parte della dirigenza;
La check list per la verifica della qualità dell'attivita' audit relativa all'archiviazione della documentazione:
sezione - Archiviazione – Questa sezione delle check list deve essere compilata nel corso delle diverse fasi di audit (pianificazione, audit sul campo, attività di reporting, follow up, chiusura).

Controllo della qualità audit dei conti
La check list per la verifica della qualità dell'audit sui conti annuali; che al suo interno si articola in varie sezioni che saranno implementati secondo la conclusione delle attività a cui si riferisce:
Sezione – Conti Annuali; Questa sezione della check list deve essere completata prima che l'audit sui conti annuali sia concluso;
S*ezione - dichiarazione di gestione e sintesi annuale;* Questa sezione della check list deve essere completata prima che l'audit sui conti annuali sia concluso;
La check list per la verifica della qualità dell'attivita' audit relative al follow – up – Audit dei Conti: che deve essere compilata prima dell'approvazione della Tavola di Follow-Up dell'Audit dei Conti, da parte della dirigenza;
La check list per la verifica della qualità dell'attivita' audit relativa all'archiviazione della documentazione*:*
sezione - Archiviazione – Questa sezione delle check list deve essere compilata nel corso delle diverse fasi di audit (pianificazione, audit sul campo, attività di reporting, follow up, chiusura).

Controllo della qualità della RAC e Parere
La check list per la verifica della qualità del rac e parere di audit; che al suo interno si articola in varie sezioni che saranno implementati secondo la conclusione delle attività a cui si riferisce:
Sezione - RAC e Parere Di Audit – Questa sezione della check list deve essere completata prima della trasmissione del RAC e del parere di audit alla Commissione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valutazione Esterna

Lo Standard 1312-2 (***"Valutazioni esterne – Autovalutazione con convalida indipendente"***) ***prevede che per attività di internal auditing di piccole dimension***i, al fine di evitare valutazioni esterne troppo onerose, si possa prevedere un processo alternativo basato su un'autovalutazione integrata da una convalida esterna.

per la convalida esterna ci si avvale delle risultanze dei controlli effettuati da organismi esterni previsti dai regolamenti europei come: i servizi della Commissione, Corte dei Conti Europea e Italiana, MEF /IGRUE - Coordinamento ADA nazionale, etc..; In questo senso saranno prese in considerazione tutte le risultanze che i servizi di audit della Commissione effettueranno attraverso la valutazione della RAC, della Strategia, e degli Audit sull'Autorità di Audit, le risultanze di valutazioni di soggetti come la Corte dei Conti Europea e Nazionale, e in fine gli audit da parte dell'IGRUE (coordinamento nazionale autorità di audit) sul mantenimento dei criteri di Designazione durante il periodo di programmazione 2014/2020.

In particolar modo saranno prese in considerazione le risultanze, osservazioni, suggerimenti dei controlli (come dai regolamenti ed egesif specifiche in relazione ai controlli e monitoraggio sui sistemi di gestione e controlli degli stati membri da parte della UE) che la Commissione effettuerà sull'ADA;
e delle risultanze dell'IGRUE che effettua la verifica sul rispetto dei Requisiti Chiavi – autovalutazione - (dedicati all'ADA) e ai relativi Criteri di Valutazione di cui alla Nota EGESIF n. 14-0010 final del 18/12/2014, pervenendo ad una valutazione sul mantenimento dei requisiti di conformità dell'Autorità di Audit, esprimendo un giudizio complessivo, secondo le categorie di cui alla Nota EGESIF14-0010 final del 18/12/2014.
A tale proposito è stata creata una " tavola delle risultanze delle valutazioni esterne" dove sono riportate tutte le Indicazioni / prescrizioni da parte di altri Organismi di controllo; (Audit Commissione Europea - Audit Corte dei Conti Europea - MEF - IGRUE ….) allegato al manuale.

Strumenti di controllo del Monitoraggio e della Verifica di Esecuzione della Quality Review

Tali attività su descritte saranno riportate nella tavola di monitoraggio e valutazione strutturata per ogni processo individuato precedentemente e conterrà le seguenti informazioni:
le attività riconducibile ai processi sottoposte a Quality Review, i tempi di attuazione, i responsabili e i soggetti coinvolti alla esecuzione di tali attività, gli out-put attesi, e le relative risultanze delle check List di quaility review utilizzate per il controllo, e in fine la Verifica di esecuzione e valutazione.
Tale tavola servirà come sintesi dei risultati raggiunti nell'annualità e la base per la successiva valutazione annuale per determinare le azioni di miglioramento, attuare ogni modifica necessaria per assicurare che i processi conseguano i risultati attesi, attraverso il miglioramento continuo.

IL risultato dell'attività di analisi e valutazione degli elementi di ingresso del riesame, viene riportato, a cura del Q.R., nella tavola generale di "Monitoraggio e Verifica degli esiti del lavoro svolto relativo all'attività di verifca della qualità riportando una sintesi nel Verbale di approvazione dello stesso con le opportunità di miglioramento individuate, a cui viene allegato la tavola generale di monitoraggio di tutti i processi con le risultanze della Verifica di esecuzione relativa agli obiettivi di OutPut e di risultato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli output del controllo di qualità interno / esterno costituiscono un'utile fonte di informazioni per: affrontare problemi e non conformità; promuovere buone prassi all'interno dell'organizzazione; migliorare la comprensione delle interazioni tra i processi.

È compito dell'AdA e della dirigenza del FESR di approvare o meno le proposte presentate nel corso del riesame di miglioramento per l'anno successivo;
il tutto viene Verbalizzato e firmato dall'Autorità di Audit e registrato al protocollo informatico;
e trasmesso a tutti i soggetti coinvolti nelle attività dell'ufficio attraverso le E-mail istituzionali.

Il verbale e il Programma di Qualità sono resi disponibile per la consultazione all'interno dell'Ufficio sulla "Cartella Condivisa" Gestione della piattaforma su Server della Regione Campania"

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATI

1 - Tavola Generale di controllo, Monitoraggio e Verifica di Esecuzione della Quality Review;
2 - tavola delle risultanze delle valutazioni esterne : Indicazioni / prescrizioni da parte di altri Organismi di controllo
3 - Check List Per La Verifica Della Qualità Della Strategia Di Audit;
4 - Check List Per La Verifica Della Qualità Dell'attivita' Di Audit Relativamente Al Rapporto Preliminare Sull'audit Di Sistema;
5 - Check List Per La Verifica Della Qualità Dell'attivita' Di Audit Delle Operazioni;
6 - Check List Per La Verifica Della Qualità Dell'audit Sui Conti Annuali;
7 - Check List Per La Verifica Della Qualità Della Rac E Parere Di Audit;
8 - Check List Per La Verifica Della Qualità Dell'attivita' Audit Relative Al Follow – Up;
9 . Check List Per La Verifica Della Qualità Dell'attivita' Audit Relativa All'archiviazione Della Documentazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tavola Generale di controllo, Monitoraggio e Verifica di Esecuzione della Quality Review

Al fine di avere un monitoraggio continuo di tutte le attività dei processi individuati, controllarne la sequenza e la coerenza temporale, utile alla pianificazione e consentire azioni correttive in corso d'opera, dando una chiara illustrazione della gestione di tutti i processi e le relative attività programmate.

	Aggiornamento Strategia di audit e Manuale delle procedure **Attività**	**Inizio**	**Fine**	**Responsabili**	**Soggetti Coinvolti**	**OUTPUT ATTESI**	**Verifica di Esecuzione**	**Valutazione della Qualità / eventuali suggerimenti di miglioramento**
	Indicazioni / prescrizioni da parte di altri Organismi di controllo; (Audit C.E. - Audit Corte dei Conti Europea - MEF - IGRUE);	Marzo	Marzo	AdA Dirigente Fondo	Auditor Quality Reviewer	Eventuali richieste di ulteriori attività di Controllo; Documenti e Note di Riscontro ad altri organismi di Controllo ;		
	Aggiornamento strategia e analisi del rischio; Eventuale aggiornamento manuale delle procedure e strumenti allegati;					Strategia di Audit con aggiornamenti ; Eventuale Manuale delle procedure aggiornato; Aggiornamenti degli allegati al manuale; **Checklist per la Verifica della Qualità della strategia e del manuale;** Decreti dirigenziali di Adozione; Piano Annuale di Audit;		
	Verifiche della Qualità : **Strategia - Pianificazione** ***La check list deve essere compilata prima dell'approvazione dell'aggiornamento della Strategia***	**Checklist per la Verifica della Qualità della strategia e del manuale;**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Gli audit di Sistema di Gestione e Controllo ***Attività***	**Inizio**	**Fine**	***Responsabile***	***Soggetti coinvolti***	***OUTPUT ATTESI***	**Verifica di Esecuzione**	**Valutazione della Qualità / eventuali suggerimenti di miglioramento**
	Indicazioni / prescrizioni da parte di altri Organismi di controllo; (Audit C.E. - Audit Corte dei Conti Europea - MEF - IGRUE); Aggiornamento tavola di follow-up di sistema relativa all'annualità precedente (primo anno sui criteri di Designazione – Piano d'Azione); Attività relative a tematiche specifiche (ad es. Ingegneria finanziaria, grandi progetti …)	Febbraio	Marzo	AdA e Dirigenti dei Fondi	Auditor Quality Reviewer	Documenti / Note ad Eventuali Riscontri alle Indicazioni della Commissione e di altri Organismo di Controllo; Scheda di Follow-Up e Nota di trasmissione della Scheda di Follow-Up ai soggetti interessati; ***Tavola di Follow-UP*** approvazione da parte dell'ADA e del Dirigente del Fondo; ***Check List Per La Verifica Della Qualità Dell'attivita' Audit Relative Al Follow – Up*** (follow-up anno precedente);		
	Verifiche della Qualità : **Follow – Up** ***La check list deve essere compilata prima dell'approvazione della Tavola di Folloow – UP aggiornata, da parte dell'Autorità di Audit;***	**Check List Per La Verifica Della Qualità Dell'attivita' Audit Relative Al Follow – Up anno precedente**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Gli audit di Sistema di Gestione e Controllo ***Attività***	**Inizio**	**Fine**	***Responsabile***	***Soggetti coinvolti***	***OUTPUT ATTESI***	**Verifica di Esecuzione**	**Valutazione della Qualità / eventuali suggerimenti di miglioramento**
I FASE	Documento Propedeutico all'audit di Sistema - Analisi del rischio - Individuazione dei soggetti, requisiti chiave da sottoporre ad audit e individuazione dei progetti test (AdG/ROO OI AdC); Individuazione gruppi di lavoro per tipologia di organismo sottoposto ad audit – Condivisione del documento Propedeutico all'Audit di Sistema, e relativa assegnazione agli auditor; Comunicazione ai soggetti individuati da sottoporre a controllo di inizio attività di audit Verifica Desk; Pianificazione e calendarizzazione audit di sistema Predisposizione e invio comunicazioni ai soggetti interessati per la Verifica in loco;	Aprile	Aprile	AdA e Dirigenti dei Fondi	Auditor Quality Reviewer	Documento Annuale preliminare all'Audit di Sistema; Nota di comunicazione per la condivisione della pianificazione, obbiettivi degli audit e assegnazione incarico agli auditor; Nota di comunicazione ai soggetti individuati da sottoporre a controllo di inizio attività di audit; Nota di comunicazione dell'Audit ai soggetti interessati;		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Gli audit di Sistema di Gestione e Controllo ***Attività***	**Inizio**	**Fine**	***Responsabile***	***Soggetti coinvolti***	***OUTPUT ATTESI***	**Verifica di Esecuzione**	**Valutazione della Qualità / eventuali suggerimenti di miglioramento**
II FASE	***Esecuzione degli audit:*** Attuazione della Fase desk e Verifiche in loco con compilazione del Verbale di Audit di Sistema; ***Analisi della documentazione acquisita*** e compilazione della check list di controllo Provvisoria e Determinazione del livello di rischio; Stesura del Rapporto Provvisorio di audit e invio ai soggetti coinvolti;	Aprile	Maggio	AdA e Dirigenti dei Fondi	Auditor Quality Reviewer	***Note di comunicazione*** degli audit ai soggetti interessati con allegato il calendario degli audit.; ***Verbali di Audit di Sistema delle verifiche in Loco*** (registrazione al protocollo interno); ***check list di controllo*** e Determinazione del livello di rischio Provvisoria; ***CheckList del controllo di Qualità*** - Ante Rapporto Provvisorio; ***Rapporto Provvisorio*** di audit di sistema; ***Nota di trasmissione*** del Rapporto Provvisorio ai soggetti coinvolti;		
	Verifiche della Qualità Attività di audit, Attività di reporting (verbali, bozze di rapporti di audit, rapporti finali di audit); La check list deve essere compilata prima dell'approvazione della bozza dei rapporti sull'audit da parte dell'Autorità di Audit	**Check List Per La Verifica della Qualità dell'attivita' di Audit Relativamente Al Rapporto Preliminare sull'audit di sistema**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Gli audit di Sistema di Gestione e Controllo ***Attività***	**Inizio**	**Fine**	***Responsabile***	***Soggetti coinvolti***	***OUTPUT ATTESI***	**Verifica di Esecuzione**	**Valutazione della Qualità / eventuali suggerimenti di miglioramento**
III FASE	Fase del Contraddittorio, Conclusione e valutazione finale: Analisi della documentazione pervenuta e compilazione della check list di controllo Definitiva e Determinazione del livello di rischio; stesura del Rapporto Definitivo di audit di sistema; Invio Rapporto definitivo di audit di sistema all'AdG, OI e all'AdC e altri soggetti coinvolti; Documento di Sintesi degli Audit e s– Tavola di sintesi degli esiti degli Audit; (In particolare, occorre che l'analisi degli esiti dell'attività di audit evidenzi se le eventuali irregolarità riscontrate siano sistemiche o isolate e quindi se l'errore sia ricorrente e imputabile a gravi lacune del sigeco);	Maggio	Giugno	AdA e Dirigenti dei Fondi	Auditor Quality Reviewer	Acquisizione documentazione per il contraddittorio; check list di controllo con la Determinazione del livello di rischio Definitiva; ***CheckList del controllo di Qualità - Ante Rapporto Definitivo;*** Rapporto Definitivo di audit di sistema; Nota di trasmissione del Rapporto Definitivo ai soggetti coinvolti; Documento di Sintesi degli Audit eseguiti – Tavola di sintesi degli esiti degli Audit;		
	Verifiche della Qualità Conclusioni; ***La check list deve essere completata prima che l'audit sia concluso.***	**Check List Per La Verifica Della Qualità Dell'attivita' Audit Relativamente Al Rapporto Definitivo Sull'audit Di Sistema**						
	Redazione della Tavola di Follow – Up Audit di Sistema annualità corrente;	Febbraio	Marzo	AdA e Dirigenti dei Fondi	Auditor Quality Reviewer	***Tavola di Follow-UP*** approvazione da parte dell'ADA e del Dirigente del Fondo;		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Gli audit delle operazioni **Attività**	**Inizio**	**Fine**	**Soggetti Responsabili**	**Soggetti coinvolti**	**OUTPUT ATTESI**	**Verifica di Esecuzione**	**Valutazione della Qualità / eventuali suggerimenti di miglioramento**
	Attività relative a tematiche specifiche (ad es. Ingegneria finanziaria, grandi progetti …); Indicazioni / prescrizioni da parte di altri Organismi di controllo; (Audit C.E. - Audit Corte dei Conti Europea - MEF - IGRUE); Follow-up audit operazioni annualità precedenti (Primo anno Audit Chiusura 2007/20113);	Marzo	Aprile	AdA Dirigenti del fondo	Auditor Quality Reviewer	Documenti / Note ad Eventuali Riscontri alle Indicazioni della Commissione e di altri Organismo di Controllo; Scheda di Follow-Up e Nota di trasmissione della Scheda ai soggetti interessati; Tavola di Follow-Up aggiornata - approvazione da parte dell'ADA e del Dirigente del Fondo; ***Check List Per La Verifica Della Qualità Dell'attivita' Audit Relative Al Follow – Up***		
	Verifiche della Qualità : **Follow – Up** ***La check list deve essere compilata prima dell'approvazione della Tavola di Folloow – UP aggiornata, da parte dell'Autorità di Audit;***	***Check List Per La Verifica Della Qualità Dell'attivita' Audit Relative Al Follow – Up***						
I FASE	predisposizione del documento propedeutico al campionamento (Analisi dei dati presenti sul Sistema Informativo SURF (Domanda di Pagamento, e relativo file delle operazioni certificate) -Elaborazione file di spesa, analisi dell'universo delle operazioni, compresa analisi	Agosto	Settembre	AdA Dirigenti del fondo	Auditor Quality Reviewer	*Documento "attività preliminari al Campionamento";* *Verbale di Campionamento;* *Nota di Comunicazione ai soggetti interessati;* *Nota di comunicazione della condivisione,*		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Gli audit delle operazioni **Attività**	**Inizio**	**Fine**	**Soggetti Responsabili**	**Soggetti coinvolti**	**OUTPUT ATTESI**	**Verifica di Esecuzione**	**Valutazione della Qualità / eventuali suggerimenti di miglioramento**
	importi negativi, e scelta della metodologia di Campionamento); Estrazione del campione; "Verbale di Campionamento"; Comunicazione ai soggetti interessati dall'estrazione del campione da sottoporre ad audit per l'annualità corrente; Individuazione gruppi di lavoro per tipologia di operazioni sottoposto ad audit – Condivisione del documento "attività preliminari al Campionamento" e "Verbale di Campionamento" e relativa assegnazione agli auditor; Pianificazione degli Audit delle Operazioni e calendarizzazione dell'inizio attività della Verifiche Desk e Verifiche in loco; Predisposizione e invio comunicazioni ai soggetti interessati; Attuazione della Fase desk : prima bozza della check list relativa all'analisi della documentazione acquisita nella fase desk					*pianificazione degli audit e assegnazione agli auditor;* *Nota di comunicazione* inizio attività Verifica Desk, ai soggetti interessati; prima bozza check list fase desk		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Gli audit delle operazioni **Attività**	**Inizio**	**Fine**	**Soggetti Responsabili**	**Soggetti coinvolti**	**OUTPUT ATTESI**	**Verifica di Esecuzione**	**Valutazione della Qualità / eventuali suggerimenti di miglioramento**
	Verifiche della Qualità Verifica desk. Questa sezione della check list deve essere compilata prima dell'approvazione della bozza del Rapporto sull'audit delle operazione da parte dell'Autorità di Audit	***Check List Per La Verifica Della Qualità Dell'attività' Di Audit Delle Operazioni – Verifiche Desk***						
II FASE	Attuazione della Fase Verifiche in loco con compilazione del Verbale di Audit ; Analisi della documentazione acquisita e compilazione della check list Provvisoria; predisposizione della Bozza del Rapporto di audit; Condivisione dei rapporti provvisori con la dirigenza del FESR e Autorità di Audit; Check list di Qualità – Ante Rapporto Provvisorio; Invio del Rapporto ai soggetti interessati;	Settembre	Ottobre	AdA / Dirigenti Fondi	Auditor Quality Reviewer	Verbali Verifiche in Loco ; check list di controllo Provvisoria; ***Check List di Qualità – Ante Rapporto Provvisorio;*** Rapporto Provvisorio; Nota di trasmissione del Rapporto Provvisorio ai soggetti interessati;		
	Verifiche della Qualità Verifiche in loco. Questa sezione della check list deve essere compilata prima dell'approvazione del Rapporto sull'audit delle operazioni da parte dell'Autorità di Audit	***Check List Per La Verifica Della Qualità Dell'attività' Di Audit Delle Operazioni – Verifiche In Loco***						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Gli audit delle operazioni **Attività**	**Inizio**	**Fine**	**Soggetti Responsabili**	**Soggetti coinvolti**	**OUTPUT ATTESI**	**Verifica di Esecuzione**	**Valutazione della Qualità / eventuali suggerimenti di miglioramento**
III FASE	Contraddittorio: Analisi della documentazione acquisita e redazione della check list di controllo definitiva e predisposizione del Rapporto Definitivo; Condivisione del rapporto definitivo con la dirigenza; Controllo di Qualità – Ante Rapporto Definitivo; Predisposizione finale e invio Rapporto definitivo di audit dell'operazione ai soggetti interessati; Determinazione del tasso di errore; Eventuale Campione Supplementare; Alimentazione Data Base; Documento di Sintesi degli Audit eseguiti – Tavola di sintesi degli esiti degli Audit; Aggiornamento e completamento del Sistema Informativo del lavoro svolto;	Ottobre	Dicembre	AdA / Dirigenti Fondi	Auditor Quality Reviewer	Acquisizione ***documentazione per il contraddittorio***; ***check list di controllo Definitiva;*** ***Check List di Qualità – Ante Rapporto Definitivo;*** ***Rapporto Definitivo;*** ***Nota di trasmissione del Rapporto Definitivo ai soggetti interessati;*** ***Documento di Sintesi degli Audit eseguiti –*** *Tavola di sintesi degli esiti degli Audit con determinazione del tasso di errore;*		
	Verifiche della Qualità ***- Conclusioni – Questa sezione della check list deve essere completata prima che l'audit sia concluso.***	***Check List Per La Verifica Della Qualità Dell'attivita' Audit Relativamente Al Rapporto Definitvo sull'audit Delle Operazioni***						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Gli audit delle operazioni **Attività**	**Inizio**	**Fine**	**Soggetti Responsabili**	**Soggetti coinvolti**	**OUTPUT ATTESI**	**Verifica di Esecuzione**	**Valutazione della Qualità / eventuali suggerimenti di miglioramento**
	Tavola di Follow – up per le operazioni con raccomandazioni aperte e/o monitoraggio di eventuali azioni specifiche intraprese dagli OI, ADA, ADC, ADG	Dicembre	Gennaio N+1	AdA / Dirigenti Fondi	Auditor Quality Reviewer	***Tavola di Follow-UP degli esiti dell'Audit delle Operazioni*** - approvazione da parte dell'ADA e del Dirigente del Fondo;		
	Verifiche della Qualità ***La check list deve essere compilata nel corso delle diverse fasi di audit (pianificazione, audit sul campo, attività di reporting, follow up, chiusura)***	***Check List Per La Verifica Della Qualità Dell'attivita' Audit Relativa All'archiviazione Della Documentazione***						

	Audit dei Conti **Attività**	**Inizio**	**Fine**	**Respo nsabile**	**Soggetti coinvolti**	**OUTPUT ATTESI**	**Verifica di Esecuzione**	**Valutazione della Qualità ed eventuali suggerimenti di miglioramento**
	Indicazioni / prescrizioni da parte di altri Organismi di controllo; (Audit C.E. - Audit Corte dei Conti Europea - MEF - IGRUE); attività di follow-up sulle eventuali raccomandazioni rimaste aperte e sui requisiti fondamentali dell'AdC sull'anno precedente;			AdA Dirigenti del fondo	Funzionari Auditor Quality Reviewer	Documenti / Note ad Eventuali Riscontri alle Indicazioni della Commissione e di altri Organismo di Controllo; Scheda di Follow-Up e Nota di trasmissione della Scheda ai soggetti interessati; Tavola di Follow-Up aggiornata - approvazione da parte del Dirigente del Fondo e dell'ADA ;		
	Verifiche della Qualità : **Follow – Up**	***Check List Per La Verifica Della Qualità Dell'attivita' Audit Relative Al Follow - Up***						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Audit dei Conti **Attività**	**Inizio**	**Fine**	**Responsabile**	**Soggetti coinvolti**	**OUTPUT ATTESI**	**Verifica di Esecuzione**	**Valutazione della Qualità ed eventuali suggerimenti di miglioramento**
	La check list deve essere compilata prima dell'approvazione della Tavola di Folloow – UP aggiornata, da parte dell'Autorità di Audit;							
I FASE	L'ADC presenta la Bozza dei Conti sulla base dell'Allegato VII del Reg. (UE) n. 1011/2014; Considerazioni sugli esiti del lavoro di audit dei sistemi, con particolare riferimento a quelli riferiti all'Autorità di Certificazione ed ai risultati degli audit sulle operazioni; .L'AdG presenta la dichiarazione di affidabilità di gestione definitiva + la sintesi annuale definitiva all'Autorità di Audit	Novembre	Dicembre	AdA Dirigenti del fondo	Funzionari Auditor Quality Reviewer	Documento preliminare all'audit dei conti; Comunicazione all'ADC e ADG dell'avvio delle attività per l'Audit dei Conti;		
II FASE	Esecuzione delle verifiche aggiuntive finali sulla bozza dei conti certificati - La verifica sarà eseguita sulla base della apposita checklist approntata; L'AdA trasmette all'AdC le proprie osservazioni raccomandazioni in vista della versione definiva dei conti; Condivisione del Rapporto di audit preliminare dei conti; redazione del rapporto definitivo e trasmissione dello stesso all'ADC	Gennaio N+1	Gennaio N+1	AdA Dirigenti del fondo	Funzionari Auditor Quality Reviewer	Nota di comunicazione di Verifica in Loco; Verbale di Verifica in Loco; Check List Audit dei Conti; Rapporto di audit preliminare; Nota di trasmissione Rapporto di audit preliminare; Rapporto di audit dei conti definitivo; Nota di trasmissione del rapporto definitivo del'audit dei conti, all'ADC e ADG;		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Audit dei Conti **Attività**	**Inizio**	**Fine**	**Responsabile**	**Soggetti coinvolti**	**OUTPUT ATTESI**	**Verifica di Esecuzione**	**Valutazione della Qualità ed eventuali suggerimenti di miglioramento**
III FASE	Conclusione L'ADC elabora il modello dei conti sulla base eventualmente di nuovi fatti e in ogni caso delle osservazioni e raccomandazioni derivanti da controlli dell'AdA, della CE, della Corte dei Conti europea, e etc. l'AdA entro 15/02/N+1 verifica che tutte le osservazioni e raccomandazioni siano state recepite dall'AdC, include i risultati degli audit dei conti nella RAC ed emette un parere			AdA Dirigenti del fondo	Funzionari Auditor Quality Reviewer	Recepimento della versione definitiva del Modello dei Conti rielaborato sugli esiti dell'audit dei conti; ***Check List Per La Verifica Della Qualità Dell'audit Sui Conti Annuali*** ***Inclusione degli esiti dell'audit dei conti*** nella specifica sezione della Relazione Annuale di Controllo;		
	Verifiche della Qualità ***check list deve essere completata prima che l'audit sui conti annuali sia concluso***	***Check List Per La Verifica Della Qualità Dell'audit Sui Conti Annuali***						
ESITO	Documento di Sintesi degli Audit eseguiti – Tavola di sintesi degli esiti degli Audit; attività di follow-up sulle eventuali raccomandazioni rimaste aperte e sui requisiti fondamentali dell'AdC sull'anno contabile; Aggiornamento e completamento del Sistema Informativo del lavoro svolto;			AdA Dirigenti del fondo	Funzionari Auditor Quality Reviewer	***Documento di Sintesi degli Audit eseguiti*** – Tavola di sintesi degli esiti degli Audit; Implementazione della ***Tavola di Follow-Up*** degli audit dei conti dell'annualità in corso; Sistema Informativo Aggiornato;		
	Verifiche della Qualità – Archiviazione della documentazione ***La check list deve essere compilata nel corso delle diverse***	***Check List Per La Verifica Della Qualità Dell'attivita' Audit Relativa All'archiviazione Della Documentazione***						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Audit dei Conti **Attività**	**Inizio**	**Fine**	**Respo nsabile**	**Soggetti coinvolti**	**OUTPUT ATTESI**	**Verifica di Esecuzione**	**Valutazione della Qualità ed eventuali suggerimenti di miglioramento**
	fasi di audit (pianificazione, audit sul campo, attività di reporting, follow up, chiusura)							

	Relazione Annuale di controllo **Attività**	**Inizio**	**Fine**	**Responsabile**	**Soggetti coinvolti**	**OUTPUT ATTESI**	**Verifica di Esecuzione**	**Valutazione della Qualità ed eventuali suggerimenti di miglioramento**
	Eventuale riscontro ad osservazioni della Commissione Europea alla RAC e Parere 2016 (accettazione dei conti); Indicazioni / prescrizioni da parte di altri Organismi di controllo; (Audit C.E. - Audit Corte dei Conti Europea - MEF - IGRUE);	15/02/20.. (31/5/20.. termine ultimo per presentare le osservazioni da parte della CE)	Luglio	AdA Dirigente del Fondo	Funzionari Auditor Quality Reviewer	Eventuali attività - azioni che devono essere avviate e i termini per il loro completamento ; Documenti / Note a Eventuali Riscontri agli esiti della Valutazione della RAC da parte della Commissione; Eventuali riscontri ad altri Organismi di Controlli;		
	Attività relative ai compiti di coordinamento per le attività, propedeutiche alla richiesta della domanda di pagamento, previste per l'Autorità di Certificazione e per l'Autorità di Gestione;	ottobre	Dicembre	AdA Dirigente del Fondo	Funzionari Auditor Quality Reviewer	Documento registrato al protocollo informatico dell'Accordo di Pianificazione delle attività e Scadenze tra ADA, ADG e ADC		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Analisi delle risultanze degli audit di sistema e delle operazioni e dell'Audit dei Conti; Proiezione del tasso di errore e determinazione del limite superiore dell'errore; Predisposizione Bozza della RAC (anno contabile 1/07/2016 al 30/06/2017)	ottobre	Dicembre	AdA Dirigente del Fondo	Funzionari Auditor Quality Reviewer	Bozza della RAC (anno contabile 1/07/2016 al 30/06/2017); note di trasmissione ai soggetti interessati; ***Check List Per La Verifica Della Qualità del Rac e Parere di Audit***		
	Verifiche della Qualità ***La check list deve essere completata prima della trasmissione del RAC e del parere di audit***	***Check List Per La Verifica Della Qualità Del Rac e Parere di Audit***						
	Redazione definitiva della RAC e Parere di conformità < art. 7 (paragrafi 2 e 3) degli allegati VIII e IX del regolamento di esecuzione n. 2015/207 (RdE); Proiezione del tasso di errore e determinazione del limite superiore dell'errore definitivo; Invio ai servizi della Commissione e all'IGRUE a mezzo SFC2014	01/01/20..	15/02/20..	AdA Dirigente del Fondo	Funzionari Auditor Quality Reviewer	Relazione Finale e Parere di Conformità ; note di trasmissione ai soggetti interessati;		

fonte: http://burc.regione.campania.it

– tavola delle risultanze delle valutazioni esterne : Indicazioni / prescrizioni da parte di altri Organismi di controllo

		REQUISITI CHIAVE (RC) e CRITERI DI VALUTAZIONE (CV)	*Valutazione in Itinere MEF/IGRUE ADA Coordinamento Nazionale* **Osservazioni**	**Esito Valutazione Riscontri ADA**	**Valutazione Servizi della Commissione** **Osservazioni**	**Esito Valutazione Riscontri ADA**	*Indicazioni / prescrizioni da parte di altri Organismi di controllo*	**Esito Valutazione Riscontri ADA**
Requisito chiave 14 (articolo 72, lettere a), b) e e), articolo 123, paragrafi 4 e 5, del RDC) **adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati atti a garantire che qualsiasi altro organismo che svolga attivita' di audit, in conformità alla strategia di audit del programma, disponga della necessaria indipendenza funzionale e tenga conto degli standard di audit internazionalmente riconosciuti;**								
Criteri di valutazione	**14.1**	Chiara descrizione e ripartizione delle funzioni conformemente alla strategia di audit (organigramma, risorse previste, qualifiche ed esperienza richieste, requisiti in materia di formazione ecc.), compresa l'esistenza di un accordo formale che definisca con chiarezza eventuali compiti svolti da altri organismi di audit sotto la supervisione dell'AdA.						
	14.2	Presenza del personale necessario, dotato delle competenze richieste per garantire il rispetto di tutte le norme, tenuto conto del numero, delle dimensioni e della complessità dei programmi in questione, compresi eventuali opportuni accordi di esternalizzazione						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	REQUISITI CHIAVE (RC) e CRITERI DI VALUTAZIONE (CV)		*Valutazione in Itinere MEF/IGRUE ADA Coordinamento Nazionale* **Osservazioni**	**Esito Valutazione Riscontri ADA**	**Valutazione Servizi della Commissione** **Osservazioni**	**Esito Valutazione Riscontri ADA**	***Indicazioni / prescrizioni da parte di altri Organismi di controllo***	**Esito Valutazione Riscontri ADA**
	14.3	Conformità al principio di separazione delle funzioni tra l'AdA (e altri eventuali organismi di audit) e altri organismi coinvolti nel SiGeCo (l'AdG, l'AdC e i rispettivi OI) e al principio dell'indipendenza dell'AdA e degli altri organismi di audit, enunciati rispettivamente all'articolo 72, lettere a) e b), e all'articolo 123, paragrafi 4 e 5, del RDC (cfr. inoltre gli orientamenti della Commissione relativi alla procedura di designazione e alla strategia di audit).						
	14.4	Procedure e manuali completi e adeguati basati su standard di audit internazionalmente riconosciuti, compresi un esame interno della qualità e, se del caso, procedure atte a monitorare e sorvegliare l'efficacia nell'esecuzione dei compiti delegati a un altro organismo o ad altri organismi di audit sulla base di adeguati meccanismi di reporting.						
Requisito chiave 15 - Requisito Chiave Essenziale (articolo 72, lettera f), articolo 127, paragrafo 1, del RDC) **adeguati audit di sistema**								

fonte: http://burc.regione.campania.it

			Valutazione in Itinere MEF/IGRUE ADA Coordinamento Nazionale **Osservazioni**	**Esito Valutazione Riscontri ADA**	**Valutazione Servizi della Commissione** **Osservazioni**	**Esito Valutazione Riscontri ADA**	*Indicazioni / prescrizioni da parte di altri Organismi di controllo*	**Esito Valutazione Riscontri ADA**
	REQUISITI CHIAVE (RC) e CRITERI DI VALUTAZIONE (CV)							
Criteri di valutazione	**15.1**	Gli audit di sistema sono svolti in conformità all'ultima versione aggiornata della strategia di audit e si basano su una metodologia di audit descritta con chiarezza che comprende un'appropriata analisi dei rischi e tiene conto dei principi di audit internazionalmente riconosciuti.						
	15.2	L'ambito dell'audit si concentra sui requisiti chiave dei sistemi di gestione e controllo degli organismi rilevanti (AdG, AdC e OI). L'attività di audit, tra l'altro, è volta a verificare che le autorità interessate garantiscano adeguatamente la conformità alle norme nazionali e dell'Unione in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato, ambiente, strumenti finanziari, sviluppo sostenibile, pubblicità, pari opportunità e non discriminazione, nonché l'affidabilità dei dati relativi agli indicatori di produzione e di risultato e ai progressi del programma nel raggiungimento dei suoi obiettivi.						
	15.3	Tutte le fasi degli audit di sistema sono adeguatamente documentate. Esistono liste di controllo complete e adeguate che riguardano le verifiche svolte su tutti i requisiti chiave dei sistemi di gestione e controllo.						
	15.4	Esistono procedure efficaci per controllare l'attuazione delle raccomandazioni e delle misure correttive scaturenti dalle relazioni di audit.						

fonte: http://burc.regione.campania.it

			REQUISITI CHIAVE (RC) e CRITERI DI VALUTAZIONE (CV)	*Valutazione in Itinere MEF/IGRUE ADA Coordinamento Nazionale* **Osservazioni**	**Esito Valutazione Riscontri ADA**	**Valutazione Servizi della Commissione** **Osservazioni**	**Esito Valutazione Riscontri ADA**	*Indicazioni / prescrizioni da parte di altri Organismi di controllo*	**Esito Valutazione Riscontri ADA**
	15.5		Sono presenti elementi probatori sufficienti per poter verificare il grado di affidabilità ottenuto dagli audit di sistema.						
Requisito chiave 16 - Requisito Chiave Essenziale (articolo 72, lettera f, articolo 127 del RDC, articoli 27 e 28 del regolamento delegato) **adeguati audit delle operazioni**									
Criteri di valutazione	**16.1**		Esiste una descrizione della metodologia approvata per la selezione delle operazioni, che comprende il metodo di campionamento, l'unità di campionamento, i parametri di campionamento, i risultati e il livello di confidenza ottenuto dagli audit di sistema (oppure, ad uno stadio iniziale, dall'attività inerente al processo di designazione), compresa la soglia di rilevanza programmata, conformemente all'articolo 127, paragrafo 1, del RDC e all'articolo 28 del regolamento delegato (cfr. inoltre gli orientamenti della Commissione in materia di campionamento).						
	16.2		Gli audit delle operazioni tengono conto degli standard di audit internazionalmente riconosciuti e sono svolti in conformità alla strategia di audit						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	REQUISITI CHIAVE (RC) e CRITERI DI VALUTAZIONE (CV)		*Valutazione in Itinere MEF/IGRUE ADA Coordinamento Nazionale* **Osservazioni**	**Esito Valutazione Riscontri ADA**	**Valutazione Servizi della Commissione** **Osservazioni**	**Esito Valutazione Riscontri ADA**	*Indicazioni / prescrizioni da parte di altri Organismi di controllo*	**Esito Valutazione Riscontri ADA**
	16.3	Gli audit delle operazioni sono effettuati sulla base dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo e verificano la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate alla Commissione, accertando quantomeno gli elementi di cui all'articolo 27 del regolamento delegato, ovvero che: **a)** l'operazione sia stata selezionata secondo i criteri di selezione del programma operativo, non sia stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del programma operativo, sia stata attuata conformemente alla decisione di approvazione e rispetti le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere; **b)** le spese dichiarate alla Commissione corrispondano ai documenti contabili, e i documenti giustificativi prescritti dimostrino l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo 25 del regolamento delegato; **c)** per quanto riguarda le spese dichiarate alla Commissione, determinate in conformità all'articolo 67, paragrafo 1, lettere b) e c), e all'articolo 109 del RDC, nonché all'articolo 14, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1304/2013 (FSE), i prodotti e i risultati alla base dei pagamenti a favore del beneficiario siano stati effettivamente ottenuti, i dati relativi ai partecipanti o altri documenti relativi ai prodotti e ai risultati siano coerenti con le						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	REQUISITI CHIAVE (RC) e CRITERI DI VALUTAZIONE (CV)		*Valutazione in Itinere MEF/IGRUE ADA Coordinamento Nazionale* **Osservazioni**	**Esito Valutazione Riscontri ADA**	**Valutazione Servizi della Commissione** **Osservazioni**	**Esito Valutazione Riscontri ADA**	*Indicazioni / prescrizioni da parte di altri Organismi di controllo*	**Esito Valutazione Riscontri ADA**
		informazioni presentate alla Commissione e i documenti giustificativi prescritti dimostrino l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo 25 del regolamento delegato; **d)** il contributo pubblico sia stato pagato al beneficiario in conformità all'articolo 132, paragrafo 1, del RDC.						
	16.4	Gli audit delle operazioni comprendono, se del caso, la verifica in loco della realizzazione materiale dell'operazione						
	16.5	Gli audit delle operazioni verificano l'accuratezza e la completezza delle corrispondenti spese registrate dall'autorità di certificazione nel suo sistema contabile, nonché la riconciliazione tra i dati, a ogni livello della pista di controllo.						
	16.6	In particolare tutte le fasi degli audit delle operazioni dovranno essere correttamente documentate in documenti di lavoro (comprese liste di controllo) che comprovino la specifica attività di audit svolta, le relazioni di audit presentate e le conclusioni tratte da tale attività.						
	16.7	A norma dell'articolo 27, paragrafo 5, del regolamento delegato, qualora i problemi riscontrati appaiano di carattere sistemico e pertanto tali da comportare un rischio per altre operazioni nel quadro del programma operativo, l'autorità di audit assicura che vengano effettuati ulteriori esami, compresi, se necessario, audit supplementari, per definire l'entità di tali problemi e raccomanda le misure						

fonte: http://burc.regione.campania.it

			Valutazione in Itinere MEF/IGRUE ADA Coordinamento Nazionale **Osservazioni**	**Esito Valutazione Riscontri ADA**	**Valutazione Servizi della Commissione** **Osservazioni**	**Esito Valutazione Riscontri ADA**	***Indicazioni / prescrizioni da parte di altri Organismi di controllo***	**Esito Valutazione Riscontri ADA**
		correttive necessarie.						
	16.8	Esistono procedure efficaci per controllare l'attuazione delle raccomandazioni e delle misure correttive scaturenti dagli audit relativi alle operazioni.						
Requisito chiave 17 (articolo 127, paragrafo 7, del RDC, articolo 29 del regolamento delegato, articolo 59, paragrafo 5, lettere a) e b), del regolamento finanziario) **adeguati audit dei conti**								
Criteri di valutazione	**17.1**	Gli audit dei conti sono svolti dall'AdA in conformità all'articolo 29 del regolamento delegato (cfr. inoltre gli orientamenti della Commissione in materia di audit dei conti) ed alla strategia di audit del programma, e mirano a valutare i requisiti chiave relativi all'AdC.						
	17.2	Ai fini del parere di audit, per concludere che i conti forniscono un quadro fedele, l'AdA verifica che tutti gli elementi prescritti dall'articolo 137 del RDC siano correttamente inclusi nei conti e trovino corrispondenza nei documenti contabili giustificativi conservati da tutte le autorità o da tutti						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	REQUISITI CHIAVE (RC) e CRITERI DI VALUTAZIONE (CV)	*Valutazione in Itinere MEF/IGRUE ADA Coordinamento Nazionale* **Osservazioni**	**Esito Valutazione Riscontri ADA**	**Valutazione Servizi della Commissione** **Osservazioni**	**Esito Valutazione Riscontri ADA**	*Indicazioni / prescrizioni da parte di altri Organismi di controllo*	**Esito Valutazione Riscontri ADA**
	gli organismi competenti e dai beneficiari. Sulla base dei conti che l'AdC è tenuta a presentarle, l'AdA verifica, che: **a)** l'importo totale delle spese ammissibili dichiarato a norma dell'articolo 137, paragrafo 1, lettera a), del RDC corrisponda alle spese e al relativo contributo pubblico che figurano nelle domande di pagamento presentate alla Commissione per il rilevante periodo contabile e, in caso di differenze, che siano state fornite nei conti adeguate spiegazioni circa gli importi di riconciliazione; **b)** gli importi ritirati e recuperati durante il periodo contabile, gli importi da recuperare alla fine del periodo contabile, i recuperi effettuati a norma dell'articolo 71 del RDC e gli importi non recuperabili riportati nei conti corrispondano agli importi iscritti nei sistemi contabili dell'AdC e siano basati su decisioni dell'AdG o dell'AdC responsabile; **c)** le spese siano state escluse dai conti in conformità all'articolo 137, paragrafo 2, del RDC, se del caso, e che tutte le rettifiche richieste si riflettano nei conti del periodo contabile in questione; **d)** i contributi del programma erogati agli strumenti di ingegenria finanziaria e gli anticipi degli aiuti di Stato pagati ai beneficiari siano confermati dalle informazioni disponibili presso l'AdG e						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	REQUISITI CHIAVE (RC) e CRITERI DI VALUTAZIONE (CV)		*Valutazione in Itinere MEF/IGRUE ADA Coordinamento Nazionale* **Osservazioni**	**Esito Valutazione Riscontri ADA**	**Valutazione Servizi della Commissione** **Osservazioni**	**Esito Valutazione Riscontri ADA**	***Indicazioni / prescrizioni da parte di altri Organismi di controllo***	**Esito Valutazione Riscontri ADA**
		l'AdC. Le verifiche di cui alle lettere b), c) e d) possono essere eseguite su un campione.						
	17.3	Gli audit relativi ai conti si basano sugli standard di audit internazionalmente riconosciuti. In particolare tutte le fasi degli audit dei conti dovranno essere opportunamente documentate in documenti di lavoro (comprese liste di controllo) che dimostrino la specifica attività di audit svolta (nel corso degli audit relativi ai sistemi e alle operazioni e degli ulteriori controlli finali sui conti presentati dalla AdC all'AdA), le relazioni di audit presentate e le conclusioni tratte da tali attività.						
	17.4	Esistono procedure di audit efficaci, a livello dell'AdA, per controllare l'attuazione delle raccomandazioni e delle misure correttive scaturenti dagli audit dei conti, incluse le rettifiche finanziarie apportate ai conti (nell'ambito del seguito dato ai risultati degli audit relativi alle operazioni).						
Requisito chiave 18 - Requisito Chiave Essenziale (articolo 127, paragrafo 5, del RDC, articolo 59, paragrafo 5, lettera b), del regolamento finanziario) **procedure adeguate per l'emissione di un parere di audit affidabile e per la preparazione della RAC**								

fonte: http://burc.regione.campania.it

			Valutazione in Itinere MEF/IGRUE ADA Coordinamento Nazionale **Osservazioni**	**Esito Valutazione Riscontri ADA**	**Valutazione Servizi della Commissione Osservazioni**	**Esito Valutazione Riscontri ADA**	*Indicazioni / prescrizioni da parte di altri Organismi di controllo*	**Esito Valutazione Riscontri ADA**
Criteri di valutazione	**18.1**	L'AdA attua procedure volte a garantire che il RAC e il parere di audit siano affidabili, riflettano le conclusioni tratte dagli audit di sistema, delle operazioni e dei conti e ricalchino i modelli stabiliti nel regolamento di esecuzione della Commissione (cfr. inoltre gli orientamenti della Commissione relativi alla RAC e al parere di audit).						
	18.2	L'AdA attua procedure volte a garantire che la RAC e il parere di audit siano presentati alla Commissione entro il termine di cui all'articolo 59, paragrafo 5, lettera b), del regolamento finanziario						
	18.3	Tutti gli errori rilevati sono opportunamente segnalati ed analizzati ai fini della determinazione del tasso di errore e ai fini del parere di audit.						
	18.4	Ove il tasso di errore previsto totale superi la soglia di rilevanza, l'AdA ne analizza l'impatto e formula raccomandazioni per garantire l'adozione di misure correttive al fine di ottenere un tasso di errore residuo totale accettabile.						
	18.5	Il RAC e il parere di audit dovranno riguardare tutti gli Stati membri interessati dai programmi finanziati nell'ambito dell'obiettivo della CTE						

Preparato da : Data

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA PO FESR e FSE 2014 / 2020	PIANO QUALITA' ANNUALITA' …….	Data di Rev.

Esaminato da : Data

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUTORITÀ DI AUDIT

FESR E FSE

POR Campania FESR e FSE 2014/2020

FESR CCI N°: 2014IT16RFOP007

FSE CCI N°: 2014IT05SFOP020

ANNO CONTABILE 1/07/..... – 30/06/.....

CHECK LIST PER LA VERIFICA DELLA QUALITÀ DELLA STRATEGIA DI AUDIT

Descrizione del lavoro di verifica svolto	Si	No	Commenti
Pianificazione			
I risultati dell'attività di audit pianificata/preliminare sono stati riportati nella Strategia di Audit?			
La Strategia di audit è conforme nei contenuti con il modello di strategia di audit previsto dall'Allegato VII del Regolamento 207/2015?			
Le attività eseguite per elaborare la Strategia di Audit sono state adeguatamente documentate (incluso l'analisi dei rischi, la procedura di campionamento e i relativi risultati, la revisione dei rapporti annuali di controlli ecc) e poste in relazione con la pianificazione degli interventi di			

fonte: http://burc.regione.campania.it

audit?			
E' stato dimostrato il legame tra i risultati del lavoro di audit pianificato/preliminare e gli obiettivi e lo scopo dei controlli?			
Lo scopo descritto nella Strategia di Audit è appropriato alle conclusioni cui si pensa di giungere al termine dell'audit?			
Gli incontri avuti con le diverse unità di auditor sugli scopi e gli obiettivi degli audit sono stati registrati in appositi verbali?			

Redatto da:

(Quality Reviewer) Data firma:

Approvato da:

(Dirigente FESR) Data Firma:

(Autorità di Audit) Data firma:

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUTORITÀ DI AUDIT

FESR E FSE

POR Campania FESR e FSE 2014/2020

FESR CCI N°: 2014IT16RFOP007

FSE CCI N°: 2014IT05SFOP020

ANNO CONTABILE 1/07/..... – 30/06/.....

CHECK LIST PER LA VERIFICA DELLA QUALITÀ DELL'ATTIVITA' DI AUDIT RELATIVAMENTE AL RAPPORTO PRELIMINARE SULL'AUDIT DI SISTEMA

AUDIT DI SITEMA - Attività di audit. Questa sezione della check list deve essere compilata prima dell'approvazione della bozza dei rapporti sull'audit da parte dell'Autorità di Audit	**SI**	**NO**	**Commenti**
Le note relative agli incontri tenuti nel corso degli audit sono state registrate utilizzando appositi modelli e sono state correttamente archiviate?	X		
I documenti di lavoro relativi ai risultati, alle conclusioni e alle raccomandazioni sono stati archiviati?	X		
La check list per l'audit di sistema è completa?	X		
I dati e le informazioni sono accuratamente presentati?	X		

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUDIT DI SITEMA - Attività di audit. Questa sezione della check list deve essere compilata prima dell'approvazione della bozza dei rapporti sull'audit da parte dell'Autorità di Audit	**SI**	**NO**	**Commenti**
Le conclusioni sono adeguate e il lavoro svolto è sufficiente per esprimere un giudizio finale?	X		
E' stata rispettata la tempistica prevista in sede di pianificazione annuale per tali attività?	X		
AUDIT DI SISTEMA - Attività di reporting (verbali, bozze di rapporti di audit, rapporti finali di audit). Questa sezione della check list deve essere compilata prima dell'approvazione della bozza dei rapporti di audit da parte dell'Autorità di Audit			
E' stato redatto un verbale di audit di sistema?	X		
La bozza di rapporto include i contenuti del su indicato verbale e della check? In caso negativo la motivazione è stata archiviata?	X		
La bozza di rapporto è stata preparata entro i termini di scadenza? In caso contrario ne è stata data motivazione?	X		
Gli argomenti identificati nei documenti di lavoro sono inclusi come risultati anche nella bozza di rapporto o viene data una motivazione del perché non sono inclusi (non completezza del rapporto di audit/coerenza tra documenti di lavoro e rapporto di audit)?	X		

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUDIT DI SITEMA - Attività di audit. Questa sezione della check list deve essere compilata prima dell'approvazione della bozza dei rapporti sull'audit da parte dell'Autorità di Audit	**SI**	**NO**	**Commenti**
Per i rapporti di audit di sistema devono essere riesaminate le seguenti caratteristiche di qualità: Gli obiettivi e gli scopi dell'audit sono chiaramente specificati e coerenti con la Strategia di Audit? Nell'attività di audit ci sono stati limiti alla portata dei controlli (imposte dai soggetti sottoposti ad audit o dalle circostanze)? ***In caso positivo, questi limiti sono accettabili e sono correttamente indicati nel rapporto e nelle conclusioni dell' audit?*** La descrizione del lavoro svolto è sufficientemente dettagliata? Il lavoro svolto corrisponde agli scopi ed agli obiettivi di audit e della Strategia di Audit? L'executive summary indica gli obiettivi, gli scopi, le limitazioni e i principali risultati? Le azioni correttive/raccomandazioni, sono classificate secondo criteri alto/medio/basso? Il livello di importanza assegnato alle raccomandazioni è corretto? Dove possibile, i risultati sono quantificati e/o il rischio è chiaramente dichiarato? Ogni singolo risultato viene seguito da una raccomandazione(i) /azione da intraprendere? Le conclusioni e i risultati sono coerenti? Le conclusioni sono complete? Infine, i rapporti di audit sono chiari, concisi e accurati?	X		
Le conclusioni dell'audit sono: a) coerenti con i risultati? b) correlate agli obiettivi e agli scopi di audit dichiarati? c) coerenti con i criteri stabiliti?	X		
Il lavoro di audit eseguito è sufficiente a supportare le conclusioni espresse? In caso contrario le conclusioni sono state modificate in modo appropriato	X		

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUDIT DI SITEMA - Attività di audit. Questa sezione della check list deve essere compilata prima dell'approvazione della bozza dei rapporti sull'audit da parte dell'Autorità di Audit	**SI**	**NO**	**Commenti**
(modifica dell'ambito di applicazione, conclusioni negative, discordanti)?			
La bozza di rapporto di audit è collegata ai relativi documenti di lavoro?	X		
Il sistema informativo dell'Autorità di Audit è stato aggiornato e completato con il lavoro di audit svolto	X		

Redatto da:

(Quality Reviewer) Data firma:

Approvato da:

(Dirigente FESR / FSE) Data Firma:

(Autorità di Audit)

Data firma:

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUTORITÀ DI AUDIT
FESR E FSE
POR Campania FESR e FSE 2014/2020
FESR CCI N°: 2014IT16RFOP007
FSE CCI N°: 2014IT05SFOP020
ANNO CONTABILE 1/07/..... – 30/06/.....

CHECK LIST PER LA VERIFICA DELLA QUALITÀ DELL'ATTIVITA' AUDIT RELATIVAMENTE AL RAPPORTO DEFINITIVO SULL'AUDIT DI SISTEMA

AUDIT DI SISTEMA - Conclusioni – Questa sezione della check list deve essere completata prima che l'audit sia concluso.	SI	NO	Commenti
Sono state acquisite ed analizzate le controdeduzioni fornite dai Soggetti sottoposti ad Audit?	X		
Se no, le conclusioni contenute nei rapporti di audit preliminari sono state confermate nei rapporti di audit definitivi?	X		
Se si, i rapporti di audit definitivi fanno riferimento alla eventuale nuova documentazione fornita dai soggetti sottoposti ad audit, nonché, alle controdeduzioni fornite dagli stessi?	X		
Le conclusioni contenute nei rapporti di audit definitivi sono adeguate e accurate e supportate dai documenti di lavoro	X		
I rapporti finali di audit sono inseriti nel sistema informativo dell'Autorità di Audit?	X		

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA PO FESR e FSE 2014 / 2020	PIANO QUALITA' ANNUALITA' …….	Data di Rev.

Redatto da: Quality Reviewer	Data	firma:
Approvato da: Dirigente FESR	Data	Firma:
Approvato da: Autorità di Audit	Data	firma:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE

POR Campania FESR e FSE 2014/2020
FESR CCI N°: 2014IT16RFOP007
FSE CCI N°: 2014IT05SFOP020
ANNO CONTABILE 1/07/..... – 30/06/.....

CHECK LIST PER LA VERIFICA DELLA QUALITÀ DELL'ATTIVITA' DI AUDIT DELLE OPERAZIONI RELATIVAMENTE AL RAPPORTO PROVVISORIO SULL'AUDIT DELLE OPERAZIONI

DATI OPERAZIONE

REF.	
Incaricati del controllo - Auditor	
Comunicazione di avvio attività di Audit	
Data verifica documentale c/o ROS	
Data verifica in loco	
Asse	
Obiettivo Specifico / Azione	
Codice Locale Operazione	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA PO FESR e FSE 2014 / 2020	PIANO QUALITA' ANNUALITA' …….	Data di Rev.

Titolo Operazione	

Descrizione del lavoro di verifica svolto			
AUDIT DELLE OPERAZIONI - Verifica desk. Questa sezione della check list deve essere compilata prima dell'approvazione della bozza del Rapporto sull'audit delle operazione da parte dell'Autorità di Audit			
PUNTI DI CONTROLLO	**SI**	**NO**	**Commenti**
La notifica di avvio del controllo ai soggetti sottoposti a verifica desk è stata registrata utilizzando appositi modelli ed è stata correttamente archiviata?	**X**		
I documenti verificati sono completi ai fini dell'adeguato svolgimento delle verifiche desk?	**X**		
I documenti verificati durante le verifiche desk sono stati adeguatamente archiviati?	**X**		
La check list di controllo è stata compilata in modo completo relativamente alla parte attinente alla verifiche desk?	**X**		
I dati e le informazioni sono accuratamente presentati?			
Le conclusioni sono adeguate e il lavoro svolto è sufficiente per esprimere un giudizio finale sulla verifica desk svolta?	**X**		
E' stata rispettata la tempistica prevista nel planning?	**X**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUDIT DELLE OPERAZIONI – Verifiche in loco. Questa sezione della check list deve essere compilata prima dell'approvazione del Rapporto sull'audit delle operazioni da parte dell'Autorità di Audit			
La notifica di avvio del controllo ai soggetti sottoposti a verifica in loco è stata registrata utilizzando appositi modelli ed è stata correttamente archiviata?		**X**	
I documenti verificati sono completi ai fini dell'adeguato svolgimento delle verifiche in loco?	**X**		
I documenti verificati durante le verifiche in loco sono stati adeguatamente archiviati?	**X**		
La check list di controllo è stata completata in ogni sua parte?	**X**		
I dati e le informazioni sono accuratamente presentati?	**X**		
Le conclusioni sono adeguate e il lavoro svolto è sufficiente per esprimere un giudizio finale sulla verifica in loco svolta?	**X**		
E' stata rispettata la tempistica prevista nel planning?	**X**		
Attività di reporting (verbali, bozze di rapporti di audit, rapporti finali di audit). Questa sezione della check list deve essere compilata prima dell'approvazione della bozza dei rapporti di audit da parte dell'Autorità di Audit			
E' stato redatto un verbale di sopralluogo dell'operazione?		**X**	
La bozza di rapporto include i contenuti del su indicato verbale e della check list di controllo predisposta? In caso negativo la motivazione è stata archiviata?	**X**		
La bozza di rapporto è stata preparata entro i termini di scadenza? In caso contrario ne è stata data motivazione?	**X**		
Gli argomenti identificati nei documenti di lavoro sono inclusi come risultati anche nella bozza di rapporto o viene data una motivazione del perché non sono inclusi (non completezza del rapporto di audit/coerenza	**X**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

tra documenti di lavoro e rapporto di audit)?			
Per i rapporti di audit sulle operazioni devono essere riesaminate le seguenti caratteristiche di qualità: ✓ Gli obiettivi e la portata dell'audit sono chiaramente specificati e coerenti con la Strategia di Audit? ✓ Nell'attività di audit ci sono stati limiti alla portata dei controlli (imposte dai soggetti sottoposti ad audit o dalle circostanze)? ✓ In caso positivo, questi limiti sono accettabili e sono correttamente indicati nel rapporto e nelle conclusioni dell' audit? ✓ La descrizione del lavoro svolto è sufficientemente dettagliata? ✓ L'executive summary indica gli obiettivi, gli scopi, le limitazioni e i principali risultati? ✓ I risultati sono quantificati e/o il rischio è chiaramente dichiarato? ✓ Ogni singolo risultato viene seguito da una raccomandazione(i) /azione da intraprendere? ✓ Le conclusioni e i risultati sono coerenti? Le conclusioni sono complete? ✓ Infine, i rapporti di audit sono chiari, concisi e accurati?	**X**		
Il lavoro di audit eseguito è sufficiente a supportare le conclusioni espresse? In caso contrario le conclusioni sono state modificate in modo appropriato (modifica dell'ambito di applicazione, conclusioni negative, discordanti)?	**X**		
La bozza di rapporto di audit è collegato ai relativi documenti di lavoro?	**X**		
I risultati delle verifiche in loco sono chiari e accuratamente presentati?	**X**		
Il sistema informativo dell'Autorità di Audit è stato aggiornato e completa con il lavoro di audit svolto	**X**		

Si ritiene di precisare che la presente check List è il risultato finale dell' attività del controllo di qualità, che accompagna tutto il processo dell'Audit delle Operazioni, anche attraverso condivisione con l'Auditor/ AdA / Dirigente Fondo, di problematiche che si sono presentate durante le attività dell'Audit.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA PO FESR e FSE 2014 / 2020	PIANO QUALITA' ANNUALITA' …….	Data di Rev.

Redatto da: (Quality Reviewer)

Data Firma:

Dirigente FESR

Data Firma

Autorità di Audit

Data Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE

POR Campania FESR e FSE 2014/2020
FESR CCI N°: 2014IT16RFOP007
FSE CCI N°: 2014IT05SFOP020
ANNO CONTABILE 1/07/..... – 30/06/.....

CHECK LIST PER LA VERIFICA DELLA QUALITÀ DELL'ATTIVITA' AUDIT RELATIVAMENTE AL RAPPORTO DEFINITIVO SULL'AUDIT DELLE OPERAZIONI

DATI OPERAZIONE

REF.	
Incaricati del controllo - Auditor	
Comunicazione di avvio attività di Audit	
Data verifica documentale c/o ROS	
Data verifica in loco	
Asse	
Obiettivo Specifico / Azione	
Codice Locale Operazione	
Titolo Operazione	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del lavoro di verifica svolto			
AUDIT DELLE OPERAZIONI - Conclusioni – Questa sezione della check list deve essere completata prima che l'audit sia concluso.			
PUNTI DI CONTROLLO	**SI**	**NO**	**Commenti**
Sono state acquisite ed analizzate le controdeduzioni fornite dai Soggetti sottoposti ad Audit?			
Se no, le conclusioni contenute nei rapporti di audit preliminari sono state confermate nei rapporti di audit definitivi?			
Se si, i rapporti di audit definitivi fanno riferimento alla eventuale nuova documentazione fornita dai soggetti sottoposti ad audit, nonché, alle controdeduzioni fornite dagli stessi?			
Le conclusioni contenute nei rapporti di audit definitivi sono adeguate e accurate e supportate dai documenti di lavoro?			
I rapporti finali di audit sono inseriti nel sistema informativo dell'Autorità di Audit?			

Si ritiene di precisare che la presente check List è il risultato finale dell' attività del controllo di qualità, che accompagna tutto il processo dell'Audit delle Operazioni, anche attraverso condivisione con l'Auditor/ AdA / Dirigente Fondo, di problematiche che si sono presentate durante le attività dell'Audit.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Redatto da: (Quality Reviewer)	Data	Firma:
Dirigente FESR	Data	Firma
Autorità di Audit	Data	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUTORITÀ DI AUDIT
FESR E FSE
POR Campania FESR e FSE 2014/2020
FESR CCI N°: 2014IT16RFOP007
FSE CCI N°: 2014IT05SFOP020
ANNO CONTABILE 1/07/..... – 30/06/.....

CHECK LIST PER LA VERIFICA DELLA QUALITÀ DELL'AUDIT SUI CONTI ANNUALI

Descrizione del lavoro di verifica svolto	SI	NO	Commenti
AUDIT SUI CONTI ANNUALI – Questa sezione della check list deve essere completata prima che l'audit sui conti annuali sia concluso			
CONTI ANNUALI			
I documenti verificati sono completi ai fini dell'adeguato svolgimento delle attività di audit sui conti annuali (di cui all'articolo 59, paragrafo 5, lettere a), del regolamento finanziario?	X		
I documenti verificati durante le attività di audit sono stati adeguatamente archiviati?	X		
Sono state svolte tutte le verifiche previste dall'art. 29 paragrafo 5 del Regolamento 480/2014 per i conti annuali?	X		
In presenza di riconciliazione, tra l'importo totale della spesa ammissibile e la spesa ed il corrispondente contributo pubblico inclusi nelle domande di pagamento presentate alla Commissione per l'anno contabile di riferimento, è stata fornita dall'AdC una adeguata "Tabella di riconciliazione", al fine di valutare l'adeguatezza delle spiegazioni in essa incluse?	X		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai fini dell'emissione di un parere di audit sui conti annuali, si è tenuto conto dei risultati degli audit dei sistemi e audit delle operazioni effettuati?	X		
Sono state svolte delle adeguate verifiche aggiuntive sui conti annuali, al fine validare i dati contenuti nei conti annuali (spesa certificate, ritiri, recuperi e recuperi pendenti)	X		
I risultati degli audit di sistema, audit delle operazioni, eventuali audit delle CE, della Corte dei Conti Europea e/o altre Autorità sono riflessi nei conti annuali?	X		
Le conclusioni sono adeguate e il lavoro svolto è sufficiente per esprimere un giudizio finale sulla completezza, accuratezza e veridicità degli importi dichiarati nei conti dei conti annuali?	X		
In presenza di rilievi formulati sui conti annuali, è stato accertato che l'AdC abbia provveduto al loro recepimento?		X	
Se si, il parere di audit sui conti annuale tiene conto di tale avvenimento?		X	
Se no, il parere di audit sui conti annuale tiene conto di tale avvenimento?		X	
Sono stati adottati e compilati, in modo completo, adeguati strumenti di controllo?	X		
I dati e le informazioni in essi contenuti sono accuratamente presentati?	X		
E' stata rispettata la tempistica prevista in sede di pianificazione annuale?	X		
Le conclusioni dell'audit sui conti annuali sono: a) chiare? b) coerenti con i risultati? c) correlate agli obiettivi e agli scopi di audit dichiarati? d) coerenti con i criteri stabiliti?	X		
Il lavoro di audit eseguito è sufficiente a supportare le conclusioni espresse? In caso contrario le conclusioni sono state modificate in modo appropriato (modifica dell'ambito di applicazione, conclusioni negative, discordanti)?	X		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le conclusioni dell'audit sui conti annuali sono adeguate e accurate e supportate dai documenti di lavoro?	X		
Il sistema informativo dell'Autorità di Audit è stato aggiornato e completato con il lavoro di audit svolto	X		
DICHIARAZIONE DI GESTIONE E SINTESI ANNUALE			
I documenti verificati sono completi ai fini dell'adeguato svolgimento delle attività di audit sulla dichiarazione di gestione e della sintesi annuale delle relazioni finali di revisione contabile e dei controlli effettuati (di cui all'articolo 59, paragrafo 5, lettere a) e b), del regolamento finanziario)?	X		
I documenti verificati durante le attività di audit sono stati adeguatamente archiviati?	X		
Sono state svolte tutte le verifiche previste dalla normativa/orientamenti in vigore sulla dichiarazione di gestione e sintesi annuale?	X		
Le conclusioni sono adeguate e il lavoro svolto è sufficiente per esprimere un parere di audit?	X		
In presenza di divergenze/discrepanze tra i contenuti della dichiarazione di gestione/sintesi annuale e le risultanze delle attività di audit è stata avviata una procedura di contraddittorio con l'AdG?		NA	
Se si, il parere di audit tiene conto degli eventuali nuovi documenti/chiarimenti acquisiti in sede di contraddittorio?		NA	
Se, in sede di contraddittorio, non sono stati forniti dei nuovi documenti/chiarimenti da parte dell'AdG, il parere di audit tiene conto di tale avvenimento?		NA	
Sono stati adottati e compilati, in modo completo, adeguati strumenti di controllo?	X		
I dati e le informazioni in essi contenuti sono accuratamente presentati?			
E' stata rispettata la tempistica prevista in sede di pianificazione annuale?			
Le conclusioni di tale audit sono: a) chiare?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) coerenti con i risultati? c) correlate agli obiettivi e agli scopi di audit dichiarati? d) coerenti con i criteri stabiliti?			
Il lavoro di audit eseguito è sufficiente a supportare le conclusioni espresse? In caso contrario le conclusioni sono state modificate in modo appropriato (modifica dell'ambito di applicazione, conclusioni negative, discordanti)?			
Le conclusioni dell'audit sulla dichiarazione di gestione e sintesi annuale sono adeguate e accurate e supportate dai documenti di lavoro?			
Il sistema informativo dell'Autorità di Audit è stato aggiornato e completato con il lavoro di audit svolto			

(Quality Reviewer) Data firma:

(Dirigente FESR) Data Firma:

(Autorità di Audit)

Data firma:

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUTORITÀ DI AUDIT
FESR E FSE

POR Campania FESR e FSE 2014/2020
FESR CCI N°: 2014IT16RFOP007
FSE CCI N°: 2014IT05SFOP020
ANNO CONTABILE 1/07/..... – 30/06/.....

CHECK LIST PER LA VERIFICA DELLA QUALITÀ DEL RAC E PARERE DI AUDIT

Descrizione del lavoro di verifica svolto:

RAC e PARERE DI AUDIT – Questa sezione della check list deve essere completata prima della trasmissione del RAC e del parere di audit	**SI**	**NO**	**Commenti**
La struttura del documento è conforme all'Allegato VIII e IX del Reg. (UE) n. 207/2015?			
I contenuti del documento tengono conto di eventuali osservazioni della Commissione europea a precedenti Rapporti?			
I dati finanziari riportati nel documento, relativamente al tasso di errore e all'ammontare delle spese verificate sono stati riscontrati con quelli presenti nel verbali di audit sulle operazioni?			
Sono state riportate tutte le informazioni che possono essere di interesse della Commissione?			
I dati e le informazioni sono completi ed accuratamente presentati?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le conclusioni sono adeguate e coerenti con le attività di audit svolte?			
E' stata rispettata la tempistica prevista in sede di pianificazione annuale per tali attività?			

Redatto da:

(Quality Reviewer)

Data e firma:

Approvato da:

(Dirigente FESR)

Data e Firma:

(Autorità di Audit)

Data e firma:

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUTORITÀ DI AUDIT

FESR E FSE

POR Campania FESR e FSE 2014/2020

FESR CCI N°: 2014IT16RFOP007

FSE CCI N°: 2014IT05SFOP020

ANNO CONTABILE 1/07/..... – 30/06/.....

CHECK LIST PER LA VERIFICA DELLA QUALITÀ DELL'ATTIVITA' AUDIT RELATIVE AL FOLLOW – UP

AUDIT DI SISTEMA/AUDIT DELLE OPERAZIONI /AUDIT DEI CONTI- Follow up	SI	NO	Commenti
Le criticità ancora aperte sono state risolte?			
Sono stati inclusi nei fascicoli solo i documenti rilevanti (per documenti rilevanti si intende la documentazione che supporta i risultati e la documentazione che comprova il funzionamento del sistema e che la spesa è ammissibile)?			
Il sistema informativo dell'Autorità di Audit registra definitivamente gli esiti del follow up?			
Il sistema informativo dell'Autorità di Audit registra definitivamente le rettifiche finanziarie (adottate con decisione della Commissione e quelle accettate dal Sistema di gestione)?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Redatto da: Quality Reviewer	Data	firma:
Approvato da: Dirigente FESR	Data	Firma:
Approvato da: Autorità di Audit	Data	firma:

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUTORITÀ DI AUDIT
FESR E FSE
POR Campania FESR 2014/2020
CCI N°: 2014IT16RFOP007
anno contabile 1/07/2016 – 30/06/2017

CHECK LIST PER LA VERIFICA DELLA QUALITÀ DELL'ATTIVITA' AUDIT RELATIVA ALL'ARCHIVIAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Archiviazione – Questa sezione delle check list deve essere compilata nel corso delle diverse fasi di audit (pianificazione, audit sul campo, attività di reporting, follow up, chiusura)	**SI**	**NO**	**Commenti**
Sono stati utilizzati sistemi di etichettatura standard?			
Sono stati utilizzati indici standard?			
L'organizzazione dei fascicoli è coerente con il lavoro svolto?			
Il fascicolo cartaceo costituisce il fascicolo principale?			
Tutti i documenti sono stati inclusi nel fascicolo cartaceo? (In caso contrario i riferimenti ai file elettronici dei documenti devono essere inclusi nei documenti di lavoro).			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sono presenti i documenti di lavoro che descrivono gli obiettivi, il lavoro eseguito (ad esempio una sintesi dei test condotti) i risultati e le conclusioni/raccomandazioni?			
I documenti di lavoro sono etichettati con un'intestazione che descrive la missione, la data di preparazione e le persone che l'hanno preparata?			
E' presente un indice dei documenti di lavoro e questi sono numerati sistematicamente?			

Redatto da: Quality Reviewer Data firma:

Approvato da: Dirigente FESR Data Firma:

Approvato da: Autorità di Audit Data firma:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Audit Planning Memorandum

Pianificazione e formalizzazione delle attività delle missioni di audit

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. ANAGRAFICA

Dati identificativi

Programma [_____]
Approvato con Decisione
AdG [_____]
AdC [_____]
OI [_____]
OI [_____]

Sistema di gestione e controllo adottato in data
[_____]

Parere sulla designazione

Descrizione eventuali riserve presenti nel parere sulla designazione

Precedenti controlli effettuati da organismi nazionali o comunitari e relativo esito

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. OBIETTIVI DEL MEMORANDUM

Il memorandum ha lo scopo di definire la programmazione periodica delle attività di controllo dell'AdA in conformità alla strategia di audit adottata, con lo scopo di delineare, in maniera più dettagliata, la pianificazione delle attività dell'Autorità di Audit. Ai sensi dell'Articolo 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'AdA è incaricata di predisporre la Strategia di Audit, ovvero un documento di pianificazione che definisca le modalità da seguire per verificare l'efficienza e l'efficacia dei sistemi di gestione e controllo al fine di prevenire, individuare, correggere carenze/anomalie/irregolarità potenziali o eventuali, in particolare quelle di natura sistemica, al fine di assicurare la sana gestione finanziaria di ogni singolo programma. La Strategia di Audit indica, nello specifico, le basi giuridiche e organizzative che ne garantiscono l'indipendenza, la metodologia di audit adottata, l'analisi dei rischi, le priorità degli audit, pianificazione delle attività, le risorse dedicate e un piano delle attività che copre l'intero periodo di programmazione. *(Indicare gli estremi di approvazione della prima SA e quella in vigore alla data di stesura del presente memo).*

3. PRINCIPI DELL'AUTORITA' DI AUDIT

Nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui all'Articolo 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, al fine di garantire l'efficace e corretta attuazione del Programma Operativo ed il corretto funzionamento del Si.Ge.Co., l'AdA esercita le sue funzioni in piena indipendenza sia dall'Autorità di Gestione che dall'Autorità di Certificazione, determinando autonomamente la propria strategia, la programmazione dell'attività, la pianificazione delle singole missioni di audit, la comunicazione degli esiti e l'attuazione delle missioni di follow-up.

Allo stesso tempo, l'AdA ha il compito di assicurare che le verifiche effettuate siano eseguite conformemente agli standard internazionali di audit, garantendo, inoltre, che i soggetti coinvolti nelle attività siano indipendenti ed esenti da qualsiasi rischio di conflitto di interessi.

In particolare, i principi ai quali il personale dell'AdA si ispira sono:

- **comportamento etico** - fiducia, integrità e riservatezza;
- **presentazione imparziale** - le risultanze, le conclusioni ed i rapporti di audit riflettono fedelmente ed accuratamente le attività di audit;
- **adeguata professionalità** - gli auditors pongono un adeguato livello di attenzione al compito che svolgono;
- **indipendenza** - gli auditors sono indipendenti dall'attività oggetto di audit, conservano uno stato di obiettività e non hanno conflitti di interesse;
- **approccio basato sull'evidenza** - le evidenze dell'audit devono essere verificabili.

4. PIANIFICAZIONE DELLA MISSIONE DI AUDIT

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nello svolgimento della propria attività, l'AdA è tenuta a predisporre una strategia pluriennale, a verificare il raggiungimento degli obiettivi di audit e a tenere informati i servizi della Commissione europea circa gli esiti dei controlli e le attività poste in essere per attivare meccanismi correttivi per le irregolarità e/o carenze. L'attività di pianificazione della missione di audit costituisce una fase fondamentale per il lavoro dell'AdA.

Secondo i principi sanciti dagli Standard Internazionali di Audit, nel pianificare l'incarico gli auditor devono considerare i seguenti elementi:

- gli obiettivi e le modalità di controllo dell'andamento dell'attività oggetto di audit;
- i rischi significativi dell'attività, i propri obiettivi, risorse ed operazioni, nonché le modalità di contenimento dei rischi entro i livelli di accettabilità;
- l'adeguatezza e l'efficacia dei processi di gestione dei rischi e di controllo, in riferimento ad un riconosciuto modello di controllo;
- le possibilità di apportare significativi miglioramenti ai processi di gestione dei rischi e di controllo dell'attività oggetto di audit.
- L'attività di pianificazione ed organizzazione delle verifiche si svolge attraverso degli incontri tra l'AdA, il coordinatore del fondo ed il team di auditors, finalizzati alla discussione dei seguenti aspetti:

La pianificazione dell'audit comprende, inoltre, un elenco riepilogativo delle attività che si svolgeranno durante l'anno, seguendo un programma prestabilito (vedi allegato B "pianificazione delle attività").

5. ESECUZIONE DELLA MISSIONE DI AUDIT

L'attuazione del programma di audit di sistema prevede la comunicazione delle verifiche da svolgere ai soggetti da sottoporre ad audit. La comunicazione avviene attraverso note ufficiali da inviare con un congruo preavviso. In tali comunicazioni vengono fornite informazioni in merito ai requisiti chiave e ai progetti test da sottoporre ad audit, alla tempistica dei controlli e alla struttura del team di audit. La fase desk consente di effettuare una verifica preliminare sulla documentazione generale a disposizione inerente il Si.Ge.Co, la struttura organizzativa, la manualistica ed i correlati strumenti di supporto adottati dagli organismi oggetto di audit. Le informazioni acquisite vengono riportate in apposite checklist. Successivamente l'AdA effettua il controllo presso i soggetti responsabili individuati al fine di completare ed approfondire i quesiti posti nelle check list anche attraverso l'acquisizione di ulteriore documentazione a supporto.

In particolare l'audit delle operazioni inizia con la fase desk, caratterizzata dall'analisi della documentazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

presente a sistema e/o acquisita dagli organismi coinvolti nel processo di programmazione, gestione e controllo dei singoli PO, consente di effettuare delle verifiche preliminari – attraverso l'utilizzo di apposite checklist – sulla documentazione amministrativo-contabile soprattutto in merito all'assegnazione del contributo nel rispetto delle norme contenute nel PO. In particolare, l'attività di controllo desk si concentra sulla verifica dei contenuti degli avvisi pubblici o negli atti di gara, per la selezione degli stessi beneficiari, delle modalità di pubblicazione e dei mezzi e/o dei canali utilizzati. Allo stesso tempo si tiene conto delle procedure di selezione delle domande/offerte, all'esistenza di un contratto/convenzione che regoli i rapporti tra le parti per la realizzazione dei progetti ed, infine, alla verifica dello stato di attuazione ed avanzamento finanziario e fisico. Successivamente a questa prima fase, l'AdA effettua, se del caso, il controllo in loco sulle operazioni presso la sede del beneficiario/soggetto attuatore consistente nella verifica della documentazione originale (amministrativo-contabile), dell'effettiva fornitura dei prodotti e dei servizi cofinanziati, della realizzazione delle opere e nel controllo dell'esecuzione delle spese dichiarate.

6. ISTRUTTORIA E QUALITY REVIEW

Gli auditors procederanno all'esame della documentazione completando le relative checklist riportando le eventuali osservazioni/irregolarità riscontrate.

Tale documentazione viene poi esaminata dal referente per il controllo di qualità che formalizza il lavoro svolto attraverso una propria checklist.

L'attività di quality review svolta è propedeutica alla redazione del rapporto di audit di sistema, dei rapporti di audit delle operazioni e dei conti.

7. REPORTING E CONTRADDITTORIO

Il rapporto di audit di sistema rappresenta il compendio dell'attività svolta e descrive gli obiettivi, la portata dell'audit e la metodologia applicata. Nel rapporto di audit di sistema sono riportate le eventuali osservazioni e le conseguenti raccomandazioni ed è formulato un giudizio sintetico sul controllo effettuato in relazione ad ogni requisito chiave oggetto di audit. Tale giudizio è di fondamentale importanza in quanto determina il giudizio complessivo sul sistema di gestione e controllo del programma.

Tale rapporto è datato e firmato dagli auditors che hanno eseguito la verifica, nonché dal dirigente del fondo e dall'AdA ed è trasmesso ai soggetti sottoposti ad audit al fine di consentire il contradditorio. L'invio del rapporto avviene attraverso una comunicazione formale nella quale è indicato il termine per la formulazione delle controdeduzioni.

A seguito del contraddittorio, l'AdA procederà alla stesura del rapporto definitivo sull'audit di sistema. Il rapporto definitivo integrerà il contenuto di quello preliminare, menzionando le controdeduzioni dell'organismo sottoposto a controllo (se ci sono), fornirà le conseguenti valutazioni al riguardo e infine

fonte: http://burc.regione.campania.it

conterrà le conclusioni, indicando se le criticità sono state superate, oppure indicando le raccomandazioni ritenute assolutamente necessarie per risolvere le criticità emerse in sede di audit e non risolte con il contraddittorio (da verificare in sede di follow up). L'eventuale presenza di *un follow up* verrà monitorata dall'AdA attraverso la compilazione di specifiche schede recanti l'indicazione delle misure preventive e/o correttive richieste, il soggetto responsabile e la data di effettiva implementazione di queste.

Il rapporto definitivo riporterà il parere sul funzionamento del Sistema di gestione e controllo in via definitiva e verrà firmato da tutti gli auditors e controfirmato dall'Autorità di Audit. Tale documento verrà nuovamente spedito con una formale nota di comunicazione ai soggetti sottoposti ad audit ed in ogni caso all'Autorità di gestione e all'Autorità di Certificazione.

Relativamente all'Audit delle operazioni, il rapporto di audit, nella forma provvisoria, sintetizza le eventuali criticità/irregolarità riscontrate dall'auditor con contestuale richiesta di informazioni e documentazione aggiuntiva.

Il rapporto provvisorio viene inviato con "Nota di trasmissione" sottoscritta dal responsabile del controllo e dall'AdA previa verifica del quality review. La nota di trasmissione indica il periodo di contradditorio. Al termine del periodo indicato e valutate le controdeduzioni pervenute, si procede alla stesura del rapporto definitivo che viene nuovamente spedito, con "Nota di trasmissione", al soggetto sottoposto ad audit e per conoscenza all'Autorità di gestione e all'Autorità di Certificazione.

Per quanto concerne l'audit sui conti, a seguito della trasmissione della bozza sui conti da parte dell'AdC, l'AdA, una volta svolte le proprie verifiche, trasmette, se del caso, le proprie osservazioni. A seguito dell'invio definitivo dei conti l'AdA procede alla verifica di quanto trasmesso e predispone il Rapporto di audit dei conti. La reportistica sarà caricata dai responsabili nelle apposite sezioni del Sistema Informativo.

8. ARCHIVIAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

In conformità ai principi internazionali, tutta la documentazione utilizzata nello svolgimento dell'audit viene archiviata informaticamente in modo da garantire che i documenti siano rapidamente rintracciabili ed a disposizione per il periodo previsto dai Regolamenti. Le risultanze degli audit sono registrate nel sistema informativo in dotazione all'AdA (My Audit).

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A - Template APM						
Problematiche di sistema rilevate dall'AdA con precedenti controlli di sistema						
Autorità organismo Verificato	data verifica	data verbale	data report provv.	data report def.	raccomandazioni	recepimento raccomandazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Problematiche di sistema rilevate dall'AdA con precedenti controlli su operazioni		
Operazione verificata	Data chiusura verifica	Problematica riscontrata
Problematiche di sistema rilevate in altri referti o informazioni disponibili derivanti da altre fonti informative (CE, ECA, IGRUE)		
Soggetto, aspetto o operazione interessata	Fonte informativa	Problematica riscontrata

Lista priorità Autorità – Organismi		Note
1		
3		
4		

Lista priorità Aspetti orizzontali		Note
1		
2		
…		

Autorità/Organismo sottoposto a Audit	*Riferimenti dell'Autorità o organismo sottoposto a audit*
Ambito dell' audit	*descrizione dell'ambito dell'audit, compreso il quadro normativo per la verifica, se pertinente (conti, spese o entrate sottoposti ad audit, importi monetari, gestione e modalità di pagamento e base giuridica), riportando l'indicazione dei recenti e significativi cambiamenti che possano condizionare l'audit*
Obiettivi dell'audit	*obiettivi dell'audit (affidabilità dei conti e principali dichiarazioni (di spesa) da verificare; per le verifiche di conformità gli obiettivi dipendono dal tipo di controllo da effettuare)*
Portata del controllo	*portata del controllo (periodi contabili che devono essere coperti e visite in loco da effettuare, verifiche di conformità e, inoltre, sistemi di controllo da verificare e campione da sottoporre ad audit)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materialità	*individuazione della soglia di materialità*
Requisiti chiave sottoposti a controllo	*Individuare requisiti chiave e test di conformità che si intendono eseguire*
Rischi	*valutazione preliminare dei rischi (ad esempio cambiamenti nelle procedure contabili o nei sistemi di controllo interno e valutazione del rischio intrinseco e di controllo)*
Approccio di audit	*approccio di audit, comprese le procedure di audit da effettuare al fine di fornire gli elementi probativi necessari; questo identifica il grado di affidabilità previsto per i sistemi di controllo e per le procedure*
Organizzazione	*organizzazione del lavoro di audit: risorse (compreso il ricorso al lavoro di altri revisori ed esperti), calendario (compresi gli obiettivi di rendicontazione di audit), bilancio e documentazione*
Modalità di controllo di qualità	*Revisione del lavoro effettuato da parte del quality reviewer*
Altro	*Riportare ogni altra utile indicazione ai fini della pianificazione dell'audit*

Il sistema informativo in dotazione all'AdA (My Audit) consente di registrare su una base dati i risultati sia degli audit di sistema che degli audit delle operazioni svolti. Attraverso uno strumento informatico di reportistica è possibile monitorare adeguatamente l'attuazione delle raccomandazioni e delle misure correttive derivanti dai rapporti di audit.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B - Pianificazione delle attività (calendario esemplificativo)

Il giorno -------presso l'Ufficio dell'AdA viene definita e condivisa con gli auditor incaricati (……..) ed il quality review……., la pianificazione delle attività di audit. Nel corso dell'incontro è stata esaminata e discussa la pianificazione dell'attività di audit, determinando le priorità e gli obiettivi degli audit stessi. Tale pianificazione può essere soggetta a variazioni in relazione alla complessità delle problematiche riscontrate e a causa di eventi che possono avere effetti sulle attività programmate.

Attività	Periodo	Note
Aggiornamento e riesame Strategia di audit		
Audit di sistema		
Selezione campione		
Audit operazioni /comunicazione esito provvisorio		
Contraddittorio/ azioni correttive		
Eventuale campione supplementare		
Valutazione esiti dei controllo		
Audit dei Conti		
Analisi dei risultati definitivi/sintesi		
Parere di audit - conti annuali		
Relazione di controllo annuale		
Follow up audit di sistema		

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Audit
Autorità di Audit

All'Autorità di Gestione del PO ……
Dott……
……@pec.regione.campania.it

All'Autorità di Certificazione del PO …….
Dott**…….**
…….@pec.regione.campania.it

Al ROS……

Oggetto: POR Campania …….- Comunicazione avvio attività di audit e trasmissione calendario audit di sistema

La scrivente Autorità ha avviato le attività di audit per l'annualità ……

Si allega il prospetto con i soggetti che verranno sottoposti ad audit di sistema, i requisiti chiave e le date delle verifiche.

Cordiali Saluti

L'Autorità di Audit

fonte: http://burc.regione.campania.it



Check list per l'audit di sistema

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE DEL PROGRAMMA:	
NUMERO DEL PROGRAMMA:	
AUTORITA' DI GESTIONE / ORGANISMI INTERMEDI	
INFORMAZIONI GENERALI	
Struttura di riferimento:	
Indirizzo:	
Nominativo referente:	
Contatti:	
Altri Enti/Organismi coinvolti	
INFORMAZIONI SULL'ATTIVITA' DI VERIFICA	
Periodo di audit:	
Data:	
Luogo:	
Interlocutore (con informativa delle competenze funzionali):	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Auditor:	
2. Auditor:	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Note per la compilazione:

Nella presente checklist sono riportati i Requisiti Chiave (di seguito RC) per la valutazione dei Sistemi di Gestione e Controllo di cui alla Nota EGESIF 14-0010.
Per ogni RC sono riportati i Criteri di Valutazione di cui alla Nota EGESIF citata, al fine di esaminarne l'effettivo ed efficace funzionamento.
Inoltre, ciascun Criterio di Valutazione si articola in diversi punti di controllo.
Di conseguenza, la valutazione da parte delle Autorità di Audit si articola per Fasi successive.
Fase 1 - L'Autorità di Audit stabilisce in primo luogo una valutazione per singolo punto di controllo, tenendo conto degli esiti degli eventuali test di conformità svolti. (Colonna H):
Fase 2 - Sulla base della valutazione precedente, l'Autorità di Audit procede a valutare ciascun Criterio di Valutazione (Colonna J).
Fase 3 - Sulla base della valutazione dei Criteri di Valutazione, l'Autorità di Audit procede a valutare ciascun Requisito Chiave (Colonna K).
Fase 4 - Una volta valutati i singoli RC, l'Autorità di Audit esprime una valutazione sul funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo dell'AdG/OI o AdC, utilizzando gli appositi fogli di lavoro.
Fase 5 - Infine, l'Autorità di Audit esprime una conclusione generale sul Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo, anche in questo caso utilizzando l'apposito foglio di lavoro.
Le fasi da 1 a 5 sono effettuate attribuento una delle "Categorie di giudizio" previste dalle “Linee Guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e controllo”, Nota EGESIF 14-0010 del 18.12.2014, ovvero:

Categoria	**1**	Funziona bene. Non occorrono miglioramenti o sono necessari solo miglioramenti minori. Le carenze sono assenti o minori. Tali carenze non hanno alcun impatto, ovvero hanno un impatto minimo, sul funzionamento dei requisiti chiave/ delle autorità / del sistema.
Categoria	**2**	Funziona, ma sono necessari dei miglioramenti. Sono state riscontrate delle carenze. Tali carenze hanno un impatto moderato sul funzionamento dei requisiti principali/ delle autorità e del sistema. Sono state formulate raccomandazioni che l'organismo sottoposto a audit dovrà attuare.
Categoria	**3**	Funziona parzialmente; sono necessari dei miglioramenti sostanziali. Sono state riscontrate gravi carenze che espongono i Fondi al rischio di irregolarità. L'impatto sul funzionamento efficace dei requisiti chiave/ delle autorità / del sistema è significativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Categoria	**4**	In generale non funziona. Sono state riscontrate numerose carenze gravi e/o di vasta portata che espongono i Fondi al rischio di irregolarità. L'impatto sul funzionamento efficace dei requisiti principali/ delle autorità / del sistema oggetto di valutazione è significativo – i requisiti fondamentali / le autorità / il sistema oggetto di valutazione funzionano male o non funzionano affatto.
Per la Fase 1 è possibile inserire anche	**N.A.**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Check list per l'audit di sistema - Conclusione generale

Autorità/Organismo/Struttura verificati	Valutazione per Autorità (categorie da 1 a 4)	Fattori attenuanti/ controlli compensativi con un'incidenza diretta sulla valutazione condotta al livello del Sistema di Gestione e Controllo	Rischio residuo per la regolarità *	Conclusione generale per il Sistema di Gestione e Controllo (categorie da 1 a 4)
Autorità di Gestione	**0**			
Autorità di Certificazione	**0**			

Preparato da: Data:

Esaminato da: Data:

*: molto basso, basso, medio, alto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Check list per l'audit di sistema - Conclusioni sull'Autorità di Gestione

	Requisito Chiave	Valutazione per Requisito Chiave (categorie da 1 a 4) (Considerando complessivamente l'AdG ed eventuali Strutture delegate/OI)	Conclusione sull'AdG
1	Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo	**0**	
2	Selezione appropriata delle operazioni	**0**	
3	Informazioni adeguate ai Beneficiari sulle condizioni applicabili in relazione alle operazioni selezionate	**0**	
4	Verifiche di gestione adeguate	**0**	
5	Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo	**0**	
6	Sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione dei dati a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit, collegato anche ai sistemi per lo scambio elettronico di dati con i Beneficiari	**0**	
7	Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate	**0**	
8	Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati	**0**	

Preparato da: Data:

Esaminato da: Data:

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK LIST PER L'AUDIT DI SISTEMA								Valutazione RC
	Punto di controllo	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?			Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione	
		SI	NO	N.a.					
Requisito chiave n. 1	**Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo**							**Riferimento normativo:** Articolo 72, lettere a), b), e) e h), articolo 122, paragrafo 2, articolo 123, paragrafi 1 e 6, articolo 125, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013	
1.1	**Chiara descrizione e ripartizione delle funzioni (organigramma, numero indicativo dei posti assegnati, qualifiche e/o esperienza richieste, descrizione delle mansioni), compresa l'esistenza di un accordo formale documentato che definisca con chiarezza eventuali compiti delegati dall'AdG agli OI.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 1.i) / 1.ii)***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**	
		SI	**NO**	**N.a.**					
1.1.1	Esiste un atto adeguato di designazione formale dell'Autorità di Gestione ("AdG")?								
1.1.2	E' stato attuato un adeguato livello di ripartizione delle funzioni (organigramma, ecc.) tra l'Autorità di Gestione e le diverse Autorità?								
1.1.3	Esiste un atto che fornisca una chiara descrizione delle funzioni svolte direttamente dall'Autorità di Gestione, conforme ai Regolamenti UE e all'organizzazione indicata nel Programma Operativo?								
1.1.4	Le funzioni effettivamente svolte dall'Autorità di Gestione sono conformi ai Regolamenti UE e all'organizzazione indicata nel Programma Operativo, nella "Descrizione delle funzioni e delle procedure dell'AdG e dell'Autorità di Certificazione ("AdC") ("Si.Ge.Co."), nonché nei Manuali adottati?								
1.1.5	Esiste un accordo formale documentato che definisca con chiarezza eventuali compiti delegati dall'AdG agli Organismi Intermedi ("OI") e le relative responsabilità?								
1.1.6	L'atto di delega all'OI è conforme ai Regolamenti UE e all'organizzazione indicata nel Programma Operativo, nel Si.Ge.Co., nonché nei Manuali adottati?								
1.1.7	Esistono adeguate procedure scritte per la gestione delle attività da parte degli Organismi Intermedi (manuali, linee guida, circolari, ecc.)?								
1.1.8	Le funzioni effettivamente svolte dall'OI sono conformi ai Regolamenti UE e all'organizzazione indicata nel Programma Operativo, nella "Descrizione delle funzioni e delle procedure dell'AdG e dell'AdC ("Si.Ge.Co."), nei Manuali adottati e nell'atto di delega dall'AdG?								
1.1.9	Esiste un organigramma dettagliato? (con la descrizione dei diversi soggetti coinvolti, delle funzioni svolte e del flusso informativo, nonché del numero indicativo dei posti assegnati)								
1.1.10	Esiste un atto formale di attribuzione di responsabilità al personale dedicato?								
1.1.11	Viene garantito un adeguato flusso informativo e documentale tra i diversi soggetti coinvolti, con passaggi di documenti e informazioni formalizzate/strutturate?								
1.1.12	Sono definite le qualifiche e/o esperienze richieste ed è stata formulata la descrizione delle mansioni?								
1.2	**Sono presenti, ai vari livelli di dirigenza e per le diverse funzioni in seno all'AdG e agli OI, il personale necessario e la dovuta competenza, tenuto conto del numero, delle dimensioni e della complessità dei Programmi interessati, compresi eventuali opportuni accordi di esternalizzazione.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 1.iv)***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**	
		SI	**NO**	**N.a.**					
1.2.1	E' stato attuato un Piano per l'assegnazione di risorse umane a vari livelli e per varie funzioni nell'organizzazione dell'AdG/OI?								
1.2.2	Il numero di personale interno dedicato alle diverse funzioni in seno all'AdG/OI è adeguato, in considerazione del numero, delle dimensioni e della complessità dei Programmi interessati?								
1.2.3	L'AdG/OI ha fatto ricorso a personale esterno?								
1.2.3.1	Se si, esiste un formale accordo di esternalizzazione che individui con chiarezza le funzioni attribuite al personale esterno?								
1.2.3.2	E' presente, ai vari livelli e per le diverse funzioni in seno all'AdG e agli OI, il personale necessario e il numero totale del personale è adeguato?								
1.2.4	Le competenze del personale dedicato, interno e/o esterno, per lo svolgimento delle funzioni assegnate sono adeguate?								
1.2.5	Sono stati realizzati percorsi formativi rivolti al personale dell'AdG e degli OI, ove presenti?								

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.3	**Conformità al principio di separazione delle funzioni in seno alla stessa AdG, ove appropriato e, in particolare, nel caso in cui lo Stato membro abbia deciso di mantenere la funzione di certificazione all'interno della stessa struttura amministrativa dell'AdG, nonché tra l'AdG e altri organismi coinvolti nel Sistema di Gestione e Controllo (l'AdC e/o i relativi OI, l'AdA e/o altri organismi di audit).** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 1.i)***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
		SI	**NO**	**N.a.**				
1.3.1	E' rispettato il principio di separazione delle funzioni in seno alla stessa AdG, ove appropriato e, in particolare, nel caso in cui le funzioni di certificazione siano mantenute all'interno della stessa struttura amministrativa dell'AdG?							
1.3.2	Più in generale, è garantita la conformità al principio di separazione delle funzioni tra l'Autorità di Gestione e le diverse Autorità (Autorità di Certificazione - Autorità di Audit - e/o altri Organismi di audit)?							
1.3.3	Nei casi previsti dall'art.125 comma 7 del Regolamento (UE) 1303/2013, ovvero qualora l'Autorità di Gestione sia anche un Beneficiario nell'ambito del Programma Operativo, le disposizioni relative alle verifiche di cui al paragrafo 4, primo comma, lettera a) di tale articolo garantiscono un'adeguata separazione delle funzioni?							
1.3.4	E' garantita una adeguata separazione delle funzioni a livello organizzativo per le responsabilità principali di competenza dell'Autorità di Gestione/OI (gestione e controllo)?							

1.4	**Esistono procedure e manuali completi e adeguati, opportunamente aggiornati, che riguardano tutte le principali attività svolte in seno all'AdG e agli OI, comprese procedure di monitoraggio per le irregolarità e per il recupero degli importi indebitamente versati.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 1.ii) / 3.A***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
		SI	**NO**	**N.a.**				
1.4.1	Esistono procedure e manuali completi e adeguati che riguardano tutte le principali attività svolte dall'AdG e dagli OI?							
1.4.2	Tali procedure e manuali sono completi e adeguati e includono almeno:							
1.4.2.1	- Procedure per assistere il Comitato di Sorveglianza nei suoi lavori?							
1.4.2.2	- Procedure riguardanti domande di sovvenzione, valutazione delle domande, selezione ai fini del finanziamento?							
1.4.2.3	- Procedure per garantire che il Beneficiario disponga di un documento contenente le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione?							
1.4.2.4	- Procedure per garantire che i Beneficiari mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le operazioni relative a un'operazione?							
1.4.2.5	- Procedure per garantire una pista di controllo e un sistema di archiviazione adeguati?							
1.4.2.6	- Procedure per le verifiche di gestione, comprese le verifiche amministrative rispetto a ciascuna Domanda di Rimborso presentata dai Beneficiari e le verifiche sul posto delle operazioni?							
1.4.2.4	- Procedure per il trattamento delle Domande di Rimborso presentate dai Beneficiari e l'autorizzazione dei pagamenti?							
1.4.2.7	- Procedure per il monitoraggio delle irregolarità e per il recupero degli importi indebitamente versati?							
1.4.2.8	- Procedure per un sistema di raccolta, registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione?							
1.4.2.9	- Procedure per istituire misure antifrode efficaci e proporzionate?							
1.4.2.10	- Procedure per elaborare e presentare alla Commissione Europea le Relazioni di attuazione annuali e finali?							
1.4.2.11	- Procedure per preparare la Dichiarazione di affidabilità di gestione e il Riepilogo annuale degli audit e dei controlli?							
1.4.3	Le procedure e manuali sono opportunamente aggiornati?							
1.4.4	I manuali/ gli strumenti riportano la data di aggiornamento?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.5	**Sono in atto adeguate procedure volte ad assicurare un controllo effettivo dei compiti delegati agli OI sulla base di opportuni meccanismi di *reporting* (esame della metodologia dell'OI, revisione periodica dei risultati riportati dall'OI, compresa, ove possibile, la ripetizione a campione dell'attività svolta dall'OI).** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 1.ii)***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
		SI	**NO**	**N.a.**				
1.5.1	Sono state attuate adeguate procedure di controllo effettivo sulla capacità dell'OI di svolgere compiti delegati e sulla effettiva e corretta attuazione di tali compiti?							
1.5.2	Il controllo sui compiti delegati agli OI è svolto tramite l'esame della metodologia dell'OI e la revisione periodica dei risultati riportati dall'OI, compresa la ripetizione a campione dell'attività svolta dall'OI?							
1.5.3	I controlli svolti sull'OI sono adeguatamente formalizzati?							
1.5.4	Sono attuati opportuni meccanismi di *reporting* dall'OI all'AdG?							

1.6	**Tenuto conto del principio di proporzionalità, esiste una stuttura di riferimento volta ad assicurare che si effettui un'appropriata gestione dei rischi, ove necessario e, in particolare, in caso di modifiche significative delle attività e di cambiamenti delle strutture di gestione e di controllo.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 2***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
		SI	**NO**	**N.a.**				
1.6.1	Tenuto conto del principio di proporzionalità, è stata individuata ed è operativa una stuttura di riferimento volta ad assicurare che si effettui un'appropriata gestione dei rischi, ove necessario?							
1.6.2	Se sono stati espliciati i casi in cui è significativo l'intervento della su indicata struttura (in particolare, in caso di modifiche significative delle attività e di cambiamenti delle strutture di gestione e di controllo)?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK LIST PER L'AUDIT DI SISTEMA								
	Punto di controllo	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?			Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione
		SI	NO	N.a.				

Requisito chiave n. 2	Selezione appropriata delle operazioni	Riferimento normativo: Articolo 72, lettera c), articolo 125, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 1303/2013	

Nota: Si raccomanda di verificare tramite test di conformità in particolare il presente Requisito Chiave.
L'Autorità di Audit descrive quindi anche le attività di verifica svolte tramite Test di conformità e la relativa documentazione esaminata nella Colonna G del presente foglio di lavoro, volta a fornire una panoramica complessiva delle attività di audit svolte.
Analogamente, l'Autorità di Audit descrive anche le eventuali Note/Carenze riscontrate tramite Test di conformità, ivi inclusa la percentuale di eccezioni rilevate, nella Colonna I del presente foglio di lavoro, volta a fornire una panoramica complessiva delle Note/Carenze riscontrate.
Al fine di tenere traccia degli esiti di ciascun Test di conformità svolto, l'Autorità di Audit potrà avvalersi del foglio di lavoro "Test di conformita RC2" che segue, eventualmente integrando i punti di controllo riportati in tale foglio di lavoro con le specificità relative al Programma Operativo di competenza.

2.1	**L'AdG ha elaborato procedure e criteri di selezione adeguati, da sottoporre all'approvazione del Comitato di Sorveglianza, che: a) garantiscono il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità; b) sono non discriminatori e trasparenti e c) tengono conto della promozione della parità tra uomini e donne e dei principi di sviluppo sostenibile, di cui agli articoli 7 e 8 del RDC.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.i)***	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?			Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione
		SI	NO	N.a.				
2.1.1	Per tutte le operazioni, l'AdG ha adottato procedure e criteri di selezione adeguati, approvati dal CdS? In particolare:							
2.1.1.1	a) Tali criteri di selezione garantiscono il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità?							
2.1.1.2	b) Tali criteri di selezione sono non discriminatori e trasparenti?							
2.1.1.3	c) Tali criteri di selezione tengono conto della promozione della parità tra uomini e donne e dei principi di sviluppo sostenibile?							
2.1.2	Sono previste e attuate modalità per assicurare che la selezione delle operazioni avvenga conformemente ai criteri applicabili al Programma Operativo e in conformità alle pertinenti norme UE e nazionali (es. pareri contabili e di conformità alla normativa UE, , ecc.)?							
2.1.3	Sono in atto adeguate procedure di verifica sulle priorità trasversali in fase di selezione?							
2.1.4	Sono in atto adeguate procedure per la verifica delle norme relative agli aiuti di Stato in fase di selezione? *Nota: con riguardo al presente punto, si raccomanda di compilare e conservare una checklist per test di conformità, in modo da poter approfondire le secificità delle pertinenti tipologie di aiuti di Stato. A esempio, spunti sui principali elementi che è utile considerare sono forniti nelle Sezioni da 1 a 9 (a seconda della tipologia di aiuto) della Checklist per l'audit di operazioni relative ad aiuti di Stato.*							
2.1.5	Il provvedimento di finanziamento è corretto e contiene tutti gli elementi essenziali? (ad es Fonte, Programma, Asse, Azione, Piano finanziario….)							

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2	**Gli inviti a presentare le candidature devono essere pubblicati. Gli inviti a presentare proposte sono pubblicizzati in modo tale da rivolgersi a tutti i potenziali Beneficiari e contengono una descrizione chiara della procedura di selezione utilizzata nonché dei diritti e degli obblighi dei Beneficiari.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.i)***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
		SI	**NO**	**N.a.**				
2.2.1	Gli inviti a presentare le candidature (Avvisi) sono stati pubblicati su siti istituzionali, GURI/BUR, quotidiani…ecc?							
2.2.2	I mezzi utilizzati per la pubblicazione degli inviti sono adeguati ovvero sono in grado di rivolgersi a tutti i potenziali Beneficiari, senza compiere alcuna discriminazione?							
2.2.3	Gli inviti a presentare le candidature (Avvisi) contengono una descrizione chiara della procedura di selezione utilizzata?							
2.2.4	Gli inviti a presentare le candidature (Avvisi) contengono una descrizione chiara dei diritti e degli obblighi dei Beneficiari?							

2.3	**Tutte le candidature pervenute devono essere registrate. Le candidature devono essere registrate all'atto della ricezione, la prova del recapito è consegnata a ciascun candidato e sono conservati i documenti relativi allo stato di approvazione di ciascuna candidatura.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.i)***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
		SI	**NO**	**N.a.**				
2.3.1	Tutte le candidature pervenute sono state registrate all'atto di ricezione?							
2.3.2	A ciascun candidato è stata ~~inviata~~ consegnata una conferma di ricezione (prova di recapito) ?							
2.3.3	I documenti relativi allo stato di approvazione di ciascuna candidatura sono adeguatamente conservati?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.4	**Le candidature/i progetti dovranno essere valutati in conformità ai criteri applicabili. La valutazione è condotta in maniera coerente e non discriminatoria. I criteri/i punteggi utilizzati dovranno essere conformi a quelli approvati dal Comitato di Sorveglianza e indicati nell'invito. Nel valutare le candidature/i progetti, l'AdG si accerta che gli esaminatori dispongano della necessaria competenza e indipendenza. [Cfr. il prosieguo del testo ex Nota Egesif 14- 0010]** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.i)***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
		SI	**NO**	**N.a.**				
2.4.1	Per la valutazione delle candidature/progetti è stata correttamente nominata un'apposita Commissione, in conformità alla normativa vigente?							
2.4.2	Nel valutare le domande o i progetti, i componenti della Commissione dispongono della necessaria competenza e indipendenza?							
2.4.3	I criteri di valutazione ed i punteggi utilizzati sono conformi ai criteri applicabili, ovvero quelli approvati dal Comitato di Sorveglianza e indicati nell'invito a presentare la candidatura (Avviso) pubblicato?							
2.4.4	Esiste documentazione adeguata dell'istruttoria svolta per la selezione delle domande (Atti verbali, ecc.) in cui vengano altresì specificate le verifiche svolte, il numero delle candidature presentate e quelle escluse nonché il motivo dell'esclusione?							
2.4.5	Esistono griglie standard per la valutazione delle candidature dalle quali risultano i punteggi assegnati?							
2.4.6	La valutazione è stata condotta in maniera coerente e non discriminatoria?							
2.4.7	Sono state effettuate le seguenti verifiche:							
2.4.7.1	- che l'operazione selezionata rientri nell'ambito di applicazione del Fondo o dei Fondi interessati e possa essere attribuita a una categoria di operazione;							
2.4.7.2	- che il Beneficiario abbia la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni necessarie per l'erogazione del sostegno;							
2.4.7.3	- che, ove l'operazione sia avviata prima della presentazione di una domanda di finanziamento, sia stato osservato il diritto applicabile pertinente per l'operazione;							
2.4.7.4	- che le operazioni selezionate per il sostegno dei Fondi non includano attività che facevano parte di un'operazione che è stata o avrebbe dovuto essere oggetto di una procedura di recupero a seguito della rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area interessata dal Programma?							
2.4.8	Tutte le fasi di verifica in precedenza indicate sono opportunamente documentate?							
2.4.9	I verbali di valutazione sono correttamente conservati?							
2.4.10	Esiste un atto conforme e giuridicamente vincolante per l'Amministrazione di approvazione della graduatoria progetti ammessi ed esclusi, con le motivazioni dell'esclusione?							
2.4.11	Per gli affidamenti house, sono rispettati i requisiti previsti dalla normativa vigente? *Nota: con riguardo al presente punto, si raccomanda di compilare e conservare una checklist per test di conformità, in modo da poter approfondire le secificità degli affidamenti in house. A esempio, spunti sui principali elementi che è utile considerare sono forniti nella Sezione 1 della Checklist per l'audit di operazioni attuate tramite affidamento in house.*							
2.4.12	L'AdG, in presenza di operazioni rientranti tra gli Aiuti di Stato, ha previsto una procedura di trasmissione dei dati nel RNA (Registro Nazionale degli Aiuti) istituito presso il MISE conforme a quanto previsto dalla normativa di riferimento (Legge n. 234/2012, Decreto Interministeriale 115/2017 e D.D. MISE del 28/07/2017)?							
2.4.13	Sono correttamente attuate le procedure previste per prevenire il doppio finanziamento delle attività nell'ambito del Programma Operativo?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.5	**Le decisioni di accoglimento o di rigetto di candidature o progetti dovranno essere assunte da un soggetto opportunamente autorizzato in seno all'organismo responsabile designato, i risultati dovranno essere comunicati al candidato per iscritto in un accordo o in una decisione (o documento analogo), con una chiara indicazione dei motivi per i quali la domanda è stata accolta o respinta. La procedura di ricorso e le relative decisioni dovranno essere pubblicate.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.i)***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
		SI	**NO**	**N.a.**				
2.5.1	Le decisioni di accoglimento o di rigetto di candidature o progetti sono state assunte da un soggetto opportunamente autorizzato in seno all'organismo responsabile designato?							
2.5.2	Le decisioni di accoglimento o di rigetto di candidature o progetti sono state tempestivamente comunicate al candidato per iscritto in un accordo o in una decisione (o documento analogo) e con una chiara indicazione dei motivi per i quali la domanda è stata accolta o respinta?							
2.5.3	Le decisioni di accoglimento o di rigetto di candidature o progetti sono state adeguatamente pubblicate?							
2.5.4	La procedura di ricorso e le relative decisioni sono state pubblicate?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK LIST PER L'AUDIT DI SISTEMA																								
REQUISITO CHIAVE 2: Selezione appropriata delle operazioni																								
Punti di controllo oggetto di test		**ESITI TEST DI CONFORMITÁ (1)**																						
		Esito Test 1	**Esito Test 2**	**Esito Test 3**	**Esito Test 4**	**Esito Test 5**	**Esito Test 6**	**Esito Test 7**	**Esito Test 8**	**Esito Test 9**	***Esito Test 10***	**Esito Test 11**	**Esito Test 12**	**Esito Test 13**	**Esito Test 14**	**Esito Test 15**	**Esito Test 16**	**Esito Test 17**	**Esito Test 18**	**Esito Test 19**	**Esito Test 20**	**Numero Test positivi**	**% eccezioni**
2.1	**L'AdG ha elaborato procedure e criteri di selezione adeguati, da sottoporre all'approvazione del Comitato di Sorveglianza, che: a) garantiscono il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità; b) sono non discriminatori e trasparenti e c) tengono conto della promozione della parità tra uomini e donne e dei principi di sviluppo sostenibile, di cui agli articoli 7 e 8 del RDC. Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.i)**																							
2.1.1	Sono stati rispettati i Criteri di selezione approvati dal CdS?																						**0**	**0,00%**
2.1.2	Sono attuate modalità per assicurare che la selezione delle operazioni avvenga conformemente ai criteri applicabili al Programma Operativo e in conformità alle pertinenti norme UE e nazionali (es. pareri contabili e di conformità alla normativa UE, ecc.)?																						**0**	**0,00%**
2.1.3	Sono in atto adeguate procedure di verifica sulle priorità trasversali in fase di selezione?																						**0**	**0,00%**
2.1.4	Sono in atto adeguate procedure per la verifica delle norme relative agli aiuti di Stato in fase di selezione? Nota: con riguardo al presente punto, si raccomanda di compilare e conservare una checklist per test di conformità, in modo da poter approfondire le secificità delle pertinenti tipologie di aiuti di Stato. I principali elementi che è utile considerare sono riepilogati nelle Sezioni da 1 a 9 (a seconda della tipologia di aiuto) della Checklist per l'audit di operazioni relative ad aiuti di Stato.																						**0**	**0,00%**
2.1.5	Il provvedimento di finanziamento è corretto e contiene tutti gli elementi essenziali? (ad es Fonte, Programma, Asse, Azione, Piano finanziario….)																						**0**	**0,00%**
2.2	**Gli inviti a presentare le candidature devono essere pubblicati. Gli inviti a presentare proposte sono pubblicizzati in modo tale da rivolgersi a tutti i potenziali Beneficiari e contengono una descrizione chiara della procedura di selezione utilizzata nonché dei diritti e degli obblighi dei Beneficiari. Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.i)**																							
2.2.1	Gli inviti a presentare le candidature (Avvisi) sono stati pubblicati su siti istituzionali, GURI/BUR, quotidiani…ecc?																						**0**	**0,00%**
2.2.2	I mezzi utilizzati per la pubblicazione degli inviti sono adeguati ovvero sono in grado di rivolgersi a tutti i potenziali Beneficiari, senza compiere alcuna discriminazione?																						**0**	**0,00%**
2.2.3	Gli inviti a presentare le candidature (Avvisi) contengono una descrizione chiara della procedura di selezione utilizzata?																						**0**	**0,00%**
2.2.4	Gli inviti a presentare le candidature (Avvisi) contengono una descrizione chiara dei diritti e degli obblighi dei Beneficiari?																						**0**	**0,00%**
2.3	**Tutte le candidature pervenute devono essere registrate. Le candidature devono essere registrate all'atto della ricezione, la prova del recapito è consegnata a ciascun candidato e sono conservati i documenti relativi allo stato di approvazione di ciascuna candidatura. Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.i)**																							
2.3.1	Tutte le candidature pervenute sono state registrate all'atto di ricezione?																						**0**	**0,00%**
2.3.2	A ciascun candidato è stata consegnata una conferma di ricezione (prova di recapito) ?																						**0**	**0,00%**
2.3.3	I documenti relativi allo stato di approvazione di ciascuna candidatura sono adeguatamente conservati?																						**0**	**0,00%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo oggetto di test		ESITI TEST DI CONFORMITÁ (1)																					
		Esito Test 1	Esito Test 2	Esito Test 3	Esito Test 4	Esito Test 5	Esito Test 6	Esito Test 7	Esito Test 8	Esito Test 9	Esito Test 10	Esito Test 11	Esito Test 12	Esito Test 13	Esito Test 14	Esito Test 15	Esito Test 16	Esito Test 17	Esito Test 18	Esito Test 19	Esito Test 20	Numero Test positivi	% eccezioni
2.4	**Le candidature/i progetti dovranno essere valutati in conformità ai criteri applicabili. La valutazione è condotta in maniera coerente e non discriminatoria. I criteri/i punteggi utilizzati dovranno essere conformi a quelli approvati dal Comitato di Sorveglianza e indicati nell'invito. Nel valutare le candidature/i progetti, l'AdG si accerta che gli esaminatori dispongano della necessaria competenza e indipendenza. [Cfr. il prosieguo del testo ex Nota Egesif 14- 0010] Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.i)**																						
2.4.1	Per la valutazione delle candidature/progetti è stata correttamente nominata un'apposita Commissione, in conformità alla normativa vigente?																					**0**	**0,00%**
2.4.2	Nel valutare le domande o i progetti, i componenti della Commissione dispongono della necessaria competenza e indipendenza?																					**0**	**0,00%**
2.4.3	I criteri di valutazione ed i punteggi utilizzati sono conformi ai criteri applicabili, ovvero quelli approvati dal Comitato di Sorveglianza e indicati nell'invito a presentare la candidatura (Avviso) pubblicato?																					**0**	**0,00%**
2.4.4	Esiste documentazione adeguata dell'istruttoria svolta per la selezione delle domande (Atti verbali, ecc.) in cui vengano altresì specificate le verifiche svolte, il numero delle candidature presentate e quelle escluse nonché il motivo dell'esclusione?																					**0**	**0,00%**
2.4.5	Esistono griglie standard per la valutazione delle candidature dalle quali risultano i punteggi assegnati?																					**0**	**0,00%**
2.4.6	La valutazione è stata condotta in maniera coerente e non discriminatoria?																					**0**	**0,00%**
2.4.7	Sono state effettuate le seguenti verifiche:																					**0**	**0,00%**
2.4.7.1	- che l'operazione selezionata rientri nell'ambito di applicazione del Fondo o dei Fondi interessati e possa essere attribuita a una categoria di operazione;																					***0***	***0,00%***
2.4.7.2	- che il Beneficiario abbia la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni necessarie per l'erogazione del sostegno;																					***0***	***0,00%***
2.4.7.3	- che, ove l'operazione sia avviata prima della presentazione di una domanda di finanziamento, sia stato osservato il diritto applicabile pertinente per l'operazione;																					***0***	***0,00%***
2.4.7.4	- che le operazioni selezionate per il sostegno dei Fondi non includano attività che facevano parte di un'operazione che è stata o avrebbe dovuto essere oggetto di una procedura di recupero a seguito della rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area interessata dal Programma?																					***0***	***0,00%***
2.4.8	Tutte le fasi di verifica in precedenza indicate sono opportunamente documentate?																					**0**	**0,00%**
2.4.9	I verbali di valutazione sono correttamente conservati?																					**0**	**0,00%**
2.4.10	Esiste un atto conforme e giuridicamente vincolante per l'Amministrazione di approvazione della graduatoria progetti ammessi ed esclusi, con le motivazioni dell'esclusione?																					**0**	**0,00%**
2.4.11	Per gli affidamenti in house, sono rispettati i requisiti previsti dalla normativa vigente?																					**0**	**0,00%**
2.4.12	L'AdG, in presenza di operazioni rientranti tra gli Aiuti di Stato, ha previsto una procedura di trasmissione dei dati nel RNA (Registro Nazionale degli Aiuti) istituito presso il MISE conforme a quanto previsto dalla normativa di riferimento (Legge n. 234/2012, Decreto Interministeriale 115/2017 e D.D. MISE del 28/07/2017)?																					**0**	**0,00%**
2.4.13	Sono correttamente attuate le procedure previste per prevenire il doppio finanziamento delle attività nell'ambito del Programma Operativo?																					**0**	**0,00%**
2.5	**Le decisioni di accoglimento o di rigetto di candidature o progetti dovranno essere assunte da un soggetto opportunamente autorizzato in seno all'organismo responsabile designato, i risultati dovranno essere comunicati al candidato per iscritto in un accordo o in una decisione (o documento analogo), con una chiara indicazione dei motivi per i quali la domanda è stata accolta o respinta. La procedura di ricorso e le relative decisioni dovranno essere pubblicate. Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.i)**																						
2.5.1	Le decisioni di accoglimento o di rigetto di candidature o progetti sono state assunte da un soggetto opportunamente autorizzato in seno all'organismo responsabile designato?																					**0**	**0,00%**
2.5.2	Le decisioni di accoglimento o di rigetto di candidature o progetti sono state tempestivamente comunicate al candidato per iscritto in un accordo o in una decisione (o documento analogo) e con una chiara indicazione dei motivi per i quali la domanda è stata accolta o respinta?																					**0**	**0,00%**
2.5.3	Le decisioni di accoglimento o di rigetto di candidature o progetti sono state adeguatamente pubblicate?																					**0**	**0,00%**
2.5.4	La procedura di ricorso e le relative decisioni sono state pubblicate?																					**0**	**0,00%**
	(1) Possibili esiti Test:	***Positivo***	***Negativo***	***N.a.***	***N.v.***																		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo oggetto di test		ESITI TEST DI CONFORMITÁ (1)																					
		Esito Test 1	Esito Test 2	Esito Test 3	Esito Test 4	Esito Test 5	Esito Test 6	Esito Test 7	Esito Test 8	Esito Test 9	*Esito Test 10*	Esito Test 11	Esito Test 12	Esito Test 13	Esito Test 14	Esito Test 15	Esito Test 16	Esito Test 17	Esito Test 18	Esito Test 19	Esito Test 20	Numero Test positivi	% eccezioni
Tipologia di item preso/i in esame ai fini dei Test di conformità (es. Avvisi / operazioni / controlli di I livello / ecc.): XXX																							
N. test conformità	Identificativo Item (es. Titolo progetto / Avviso)	Catatteristica 1 Item: XXX (es.CUP / DGR Avviso)			Catatteristica 2 Item: XXX					Catatteristica 3 Item: XXX					Catatteristica 4 Item: XXX					Catatteristica 5 Item: XXX			
1																							
2																							
3																							
4																							
5																							
6																							
7																							
8																							
9																							
10																							
11																							
12																							
13																							
14																							
15																							
16																							
17																							
18																							
19																							
20																							

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK LIST PER L'AUDIT DI SISTEMA									Valutazione RC
	Punto di controllo	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?			Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione	
		SI	NO	N.a.					
Requisito chiave n. 3	**Informazioni adeguate ai Beneficiari sulle condizioni applicabili in relazione alle operazioni selezionate**							**Riferimento normativo: Articolo 125, paragrafo 3, lettera c), del Regolamento (UE) n. 1303/2013**	
Nota: Si raccomanda di verificare tramite test di conformità in particolare il presente Requisito Chiave. *L'Autorità di Audit descrive quindi anche le attività di verifica svolte tramite Test di conformità e la relativa documentazione esaminata nella Colonna G del presente foglio di lavoro, volta a fornire una panoramica complessiva delle attività di audit svolte.* *Analogamente, l'Autorità di Audit descrive anche le eventuali Note/Carenze riscontrate tramite Test di conformità, ivi inclusa la percentuale di eccezioni rilevate, nella Colonna I del presente foglio di lavoro, volta a fornire una panoramica complessiva delle Note/Carenze riscontrate.* *Al fine di tenere traccia degli esiti di ciascun Test di conformità svolto, l'Autorità di Audit potrà avvalersi del foglio di lavoro "Test di conformita RC3" che segue, eventualmente integrando i punti di controllo riportati in tale foglio di lavoro con le specificità relative al Programma Operativo di competenza.*									
3.1	**Adeguata comunicazione ai Beneficiari dei loro diritti e obblighi, in particolare per quanto riguarda le norme di ammissibilità nazionali stabilite per il Programma, le norme dell'Unione applicabili in materia di ammissibilità, le condizioni specifiche per il sostegno di ciascuna operazione riguardanti i prodotti o i servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario, il termine per l'esecuzione, i requisiti riguardanti la contabilità separata o i codici contabili adeguati, le informazioni da conservare e comunicare. Anche gli obblighi in materia di informazione e pubblicità dovranno essere esplicitati e comunicati con chiarezza.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.v) / 3.A.ix)***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**	
		SI	**NO**	**N.a.**					
3.1.1	L'AdG/OI ha predisposto per i Beneficiari appositi manuali operativi/linee guida/circolari?								
3.1.2	L'AdG/OI ha adeguatamente comunicato ai Beneficiari i seguenti argomenti:								
3.1.2.1	- i loro diritti e obblighi;								
3.1.2.2	- le norme di ammissibilità nazionali stabilite per il Programma e le norme dell'Unione applicabili in materia di ammissibilità;								
3.1.2.3	- le condizioni specifiche per il sostegno di ciascuna operazione riguardanti i prodotti o i servizi da fornire nell'ambito dell'operazione;								
3.1.2.4	- il piano finanziario;								
3.1.2.5	- il termine per l'esecuzione;								
3.1.2.6	- i requisiti riguardanti la contabilità separata o i codici contabili adeguati;								
3.1.2.7	- le informazioni da conservare e comunicare;								
3.1.2.8	- gli obblighi in materia di informazione e pubblicità?								
3.1.3	E' stato stipulato un accordo/convenzione con l'assegnatario del finanziamento (oppure un atto di concessione)?								
3.1.3.1	Se si all'interno dello stesso sono riportati tutti gli elementi indicati al punto 3.1.2?								
3.1.4	Tutti i Beneficiari sono informati in merito modalità attraverso cui devono essere presentate le Domande di Pagamento/Rimborso?								
3.2	**Esistenza di norme nazionali chiare e non ambigue in materia di ammissibilità definite per il Programma.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.ix)***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**	
		SI	**NO**	**N.a.**					
3.2.1	Esistono delle norme nazionali chiare e non ambigue in materia di ammissibilità definite per il Programma?								
3.2.2	Tali norme nazionali in materia di ammissibilità sono effettivamente applicate al Programma Operativo?								
3.2.3	Tali norme nazionali in materia di ammissibilità sono formalizzate ed adeguatamente diffuse?								

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.3	**Esistenza di una strategia atta a garantire che i Beneficiari abbiano accesso alle informazioni necessarie e ricevano orientamenti di livello adeguato (volantini, opuscoli, seminari, *workshop* , siti web ecc.).** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.ix)***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica** **Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
		SI	**NO**	**N.a.**				
3.3.1	E' stata formalizzata e correttamente attuata una strategia atta a garantire che i Beneficiari abbiano accesso alle informazioni necessarie e ricevano orientamenti di livello adeguato?							
3.3.2	Concretamente i Beneficiari hanno accesso alle informazioni necessarie (condizioni specifiche relative ai prodotti/servizi da fornire, al piano di finanziamento, ai termini per l'esecuzione, alle modalità di conservazione dei documenti, ecc.)?							
3.3.3	Concretamente i Beneficiari hanno accesso ad un appropriato livello di guida (volantini, libretti, seminari, *workshop* , siti web...)?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK LIST PER L'AUDIT DI SISTEMA																								
REQUISITO CHIAVE 3: Informazioni adeguate ai Beneficiari sulle condizioni applicabili in relazione alle operazioni selezionate																								
Punti di controllo oggetto di test		ESITI TEST DI CONFORMITÁ (1)																					Numero Test positivi	% eccezioni
		Esito Test 1	Esito Test 2	Esito Test 3	Esito Test 4	Esito Test 5	Esito Test 6	Esito Test 7	Esito Test 8	Esito Test 9	Esito Test 10	Esito Test 11	Esito Test 12	Esito Test 13	Esito Test 14	Esito Test 15	Esito Test 16	Esito Test 17	Esito Test 18	Esito Test 19	Esito Test 20		
3.1	**Adeguata comunicazione ai Beneficiari dei loro diritti e obblighi, in particolare per quanto riguarda le norme di ammissibilità nazionali stabilite per il Programma, le norme dell'Unione applicabili in materia di ammissibilità, le condizioni specifiche per il sostegno di ciascuna operazione riguardanti i prodotti o i servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario, il termine per l'esecuzione, i requisiti riguardanti la contabilità separata o i codici contabili adeguati, le informazioni da conservare e comunicare. Anche gli obblighi in materia di informazione e pubblicità dovranno essere esplicitati e comunicati con chiarezza.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.v) / 3.A.ix)***																							
3.1.2	'I Beneficiari sono informati in merito ai seguenti argomenti:																						**0**	**0,00%**
3.1.2.1	- i loro diritti e obblighi;																						**0**	**0,00%**
3.1.2.2	- le norme di ammissibilità nazionali stabilite per il Programma e le norme dell'Unione applicabili in materia di ammissibilità;																						**0**	**0,00%**
3.1.2.3	- le condizioni specifiche per il sostegno di ciascuna operazione riguardanti i prodotti o i servizi da fornire nell'ambito dell'operazione;																						**0**	**0,00%**
3.1.2.4	- il piano finanziario;																						**0**	**0,00%**
3.1.2.5	- il termine per l'esecuzione;																						**0**	**0,00%**
3.1.2.6	- i requisiti riguardanti la contabilità separata o i codici contabili adeguati;																						**0**	**0,00%**
3.1.2.7	- le informazioni da conservare e comunicare;																						**0**	**0,00%**
3.1.2.8	- gli obblighi in materia di informazione e pubblicità?																						**0**	**0,00%**
3.1.3	E' stato stipulato un contratto/accordo/convenzione con l'assegnatario del finanziamento (oppure un atto di concessione)?																						**0**	**0,00%**
3.1.3.1	Se si all'interno dello stesso sono riportati tutti gli elementi indicati al punto 3.1.2?																						**0**	**0,00%**
3.1.4	Tutti i Beneficiari sono informati in merito modalità attraverso cui devono essere presentate le Domande di Pagamento/Rimborso?																						**0**	**0,00%**
3.3	**Esistenza di una strategia atta a garantire che i Beneficiari abbiano accesso alle informazioni necessarie e ricevano orientamenti di livello adeguato (volantini, opuscoli, seminari, workshop, siti web ecc.).** **Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.ix)**																							
3.3.1	E' stata formalizzata e correttamente attuata una strategia atta a garantire che i Beneficiari abbiano accesso alle informazioni necessarie e ricevano orientamenti di livello adeguato (volantini, opuscoli, seminari, workshop, siti web ecc.)?																						**0**	**0,00%**
3.3.2	Concretamente i Beneficiari hanno accesso alle informazioni necessarie (condizioni specifiche relative ai prodotti/servizi da fornire, al piano di finanziamento, ai termini per l'esecuzione, alle modalità di conservazione dei documenti, ecc.)?																						**0**	**0,00%**
3.3.3	Concretamente i Beneficiari hanno accesso ad un appropriato livello di guida (volantini, libretti, seminari, workshop, siti web...)?																						**0**	**0,00%**
	(1) Possibili esiti Test:	***Positivo***	***Negativo***	***N.a.***	***N.v.***																			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo oggetto di test	ESITI TEST DI CONFORMITÁ (1)																				
	Esito Test 1	Esito Test 2	Esito Test 3	Esito Test 4	Esito Test 5	Esito Test 6	Esito Test 7	Esito Test 8	Esito Test 9	Esito Test 10	Esito Test 11	Esito Test 12	Esito Test 13	Esito Test 14	Esito Test 15	Esito Test 16	Esito Test 17	Esito Test 18	Esito Test 19	Esito Test 20	Numero Test positivi	% eccezioni

Tipologia di item preso/i in esame ai fini dei Test di conformità (es. Avvisi / operazioni / controlli di I livello / ecc.): XXX						
N. test conformità	Identificativo Item (es. Titolo progetto / Avviso)	Catatteristica 1 Item: XXX (es.CUP / DGR Avviso)	Catatteristica 2 Item: XXX	Catatteristica 3 Item: XXX	Catatteristica 4 Item: XXX	Catatteristica 5 Item: XXX
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
14						
15						
16						
17						
18						
19						
20						

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK LIST PER L'AUDIT DI SISTEMA								Valutazione RC
	Punto di controllo	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?			Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione	
		SI	NO	N.a.					
Requisito chiave n. 4	**Verifiche di gestione adeguate**							**Riferimento normativo:** Articolo 72, lettere c) e h), articolo 125, paragrafo 4, lettera a), e paragrafi 5 e 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013	
Nota: Si raccomanda di verificare tramite test di conformità in particolare il presente Requisito Chiave. *L'Autorità di Audit descrive quindi anche le attività di verifica svolte tramite Test di conformità e la relativa documentazione esaminata nella Colonna G del presente foglio di lavoro, volta a fornire una panoramica complessiva delle attività di audit svolte.* *Analogamente, l'Autorità di Audit descrive anche le eventuali Note/Carenze riscontrate tramite Test di conformità, ivi inclusa la percentuale di eccezioni rilevate, nella Colonna I del presente foglio di lavoro, volta a fornire una panoramica complessiva delle Note/Carenze riscontrate.* *Al fine di tenere traccia degli esiti dei Test di conformità svolti, l'Autorità di Audit potrà avvalersi del foglio di lavoro "Test di conformita RC4" che segue.* *Tuttavia, gli specifici elementi di analisi da considerare variano in funzione non solo delle diverse tipologie di operazioni sottoposte a test, ma anche delle relative procedure attuative (es. procedure aperte, ristrette, ecc. in caso di appalti). Di conseguenza, con particolare riguardo ai Test sui punti di controllo 4.3.9.6, 4.3.9.7, 4.3.9.8, 4.3.9.9 e 4.3.9.10, si raccomanda di compilare e conservare una checklist per test di conformità, in modo da poter approfondire le secificità delle pertinenti procedure. L'Autorità di Audit definisce tali checklist in funzione delle singole transazioni da esaminare (ad es. veriche amministrative, verifiche in loco, Bandi/Avvisi, specifiche procedure di affidamento, ecc....).*								
4.1	**Le verifiche di gestione comprendono:** **a) verifiche amministrative rispetto a ciascuna Richiesta di Rimborso presentata dai Beneficiari. [Cfr. il prosieguo del testo ex Nota Egesif 14- 0010]** **b) verifiche sul posto delle operazioni: le verifiche sul posto da parte dell'AdG e dei relativi OI dovranno essere eseguite quando il progetto è ben avviato sia sul piano della realizzazione materiale sia su quello finanziario (ad esempio nel caso delle misure relative alla formazione).** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.ii) e 3.A.iii)***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**	
		SI	**NO**	**N.a.**					
4.1.1.	La procedura definita per le Richieste di Rimborso dei Beneficiari è corretta e adeguatamente attuata?								
4.1.2	Tutte le Richieste di Rimborso presentate dai Beneficiari sono sottoposte a verifiche amministrative da parte dell'AdG o dei relativi OI prima della certificazione?								
4.1.3	La verifica amministrativa comprende un esame sia della richiesta sia del 100% della pertinente documentazione giustificativa allegata?								
4.1.4	Nel caso in cui la documentazione giustificativa non sia esaminata al 100%, la gamma e il tipo di documenti giustificativi da richiedere ai Beneficiari ai fini della verifica dipendono da una valutazione dei rischi di ciascun tipo di fascicolo o di Beneficiario, in coerenza con la Nota EGESIF 14-0012-02?								
4.1.6	Le verifiche in loco sono eseguite quando il progetto è ben avviato sia sul piano della realizzazione materiale sia su quello finanziario?								
4.1.7	Vengono effettuate verifiche di conformità alla normativa nazionale e UE?								
4.1.8	Vengono effettuate verifiche di regolarità finanziaria?								
4.1.9	Vengono effettuate verifiche di regolarità dell'esecuzione?								
4.1.10	Viene applicata una metodologia condivisa per la verifica della congruità delle spese dichiarate?								
4.1.11	La documentazione probatoria delle spese viene acquisita? (se no, specificare se viene acquisito l'elenco dettagliato delle spese o altro)								
4.1.12	Viene garantito il rispetto delle condizioni cumulative per gli anticipi, di cui all'articolo 131 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (1), e, in caso tali condizioni non risultino rispettate, la successiva Domanda di Pagamento è rettificata di conseguenza? *(1) Ovvero:* *a) tali anticipi sono soggetti a una garanzia fornita da una banca o da qualunque altro istituto finanziario stabilito in uno Stato membro o sono coperti da uno strumento fornito a garanzia da un ente pubblico o dallo Stato membro;* *b) tali anticipi non sono superiori al 40 % dell'importo totale dell'aiuto da concedere a un Beneficiario per una determinata operazione;* *c) tali anticipi sono coperti dalle spese sostenute dai Beneficiari nell'attuazione dell'operazione e giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente presentati al più tardi entro tre anni dall'anno in cui è stato versato l'anticipo o entro il 31 dicembre 2023, se anteriore*								
4.1.13	Viene monitorata la data di scadenza delle fideiussioni?								
4.1.14	Sono stati realizzati percorsi formativi rivolti ai responsabili dell'attività di controllo?								

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.2	**Le verifiche in loco di singole operazioni possono essere svolte a campione dall'AdG o dai relativi OI.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.ii)***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
		SI	**NO**	**N.a.**				
4.2.1	Vengono effettuati controlli in loco in itinere?							
4.2.2	Vengono effettuati controlli in loco ex-post?							
4.2.3	Vengono realizzati controlli in loco sulla totalità delle operazioni?							
4.2.4	In caso vengano effettuati controlli in loco su base campionaria, la metodologia formalizzata per la scelta delle operazioni da sottoporre a controllo è corretta ed è stata rispettata?							
4.2.5	Nella scelta del campione è stata presa in considerazione un'analisi dei rischi adeguata?							
4.2.6	La frequenza e la portata delle verifiche in loco sono proporzionali rispetto: 1. all'ammontare del contributo pubblico per un'operazione; 2. al livello di rischio individuato dall'AdG o dai suoi OI attraverso le rispettive verifiche amministrative; 3. al livello di rischio individuato dall'AdA attraverso i suoi audit per il SiGeCo nel suo complesso? (documentare)							
4.2.7	L'effettivo dimensionamento del campione di progetti da sottoporre a controllo in loco è adeguato e tiene conto dei risultati dei controlli?							
4.2.8	Sono formalizzati dei verbali di campionamento che descrivano il metodo di campionamento utilizzato, l'analisi del rischio svolta e che identifichino le operazioni selezionate?							
4.2.9	L'analisi dei rischi viene rivista periodicamente (annualmente o altra periodicità)?							
4.2.10	Il Registro dei controlli descrive il metodo di campionamento utilizzato, identificando le operazioni selezionate e fornendo una sintesi delle conclusioni delle verifiche e delle irregolarità rilevate?							

4.3	**Dovranno essere predisposte procedure scritte e liste di controllo esaustive da utilizzare per le verifiche di gestione al fine di rilevare eventuali inesattezze rilevanti.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.i) / 3.A.ii) / 3.A.iii) / 3.A.v)***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
		SI	**NO**	**N.a.**				
4.3.1	Esistono procedure scritte per lo svolgimento delle verifiche di gestione esaustive, al fine di rilevare eventuali inesattezze rilevanti?							
4.3.2	E' nominato formalmente il responsabile della verifica?							
4.3.3	In merito al soggetto verificatore, ricorrono le condizioni di separatezza tra le funzioni di controllo e le funzioni di gestione?							
4.3.4	Le risorse per l'attività di controllo sono adeguate?							
4.3.5	Le attività di controllo sono esternalizzate? (se si, specificare se persone fisiche, società, altro)							
4.3.6	Sono chiaramente individuate competenze e responsabilità in ordine alle effettuazione di tali controlli?							
4.3.7	Sono presenti e adottati strumenti standardizzati per il controllo (checklist, verbali, ecc.)?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punto di controllo	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?			Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo	Note/Carenze
		SI	NO	N.a.			
4.3.8	Le checklist effettivamente compilate durante i controlli di I livello sono esaustive, al fine di rilevare eventuali inesattezze rilevanti e includono almeno le seguenti verifiche:						
4.3.8.1	a. la correttezza della Domanda di Rimborso;						
4.3.8.2	b. il periodo di ammissibilità;						
4.3.8.3	c. la conformità al progetto approvato;						
4.3.8.4	d. la conformità al tasso di finanziamento approvato (laddove applicabile);						
4.3.8.5	e.1. la conformità alle pertinenti norme in materia di ammissibilità						
4.3.8.6	e.2. la conformità alle norme nazionali e dell'Unione in materia di appalti pubblici *Nota: con riguardo al presente punto, si raccomanda di compilare e conservare una checklist per test di conformità, in modo da poter approfondire le secificità delle particolari procedure di appalto esainate. A esempio, spunti sui principali elementi che è utile considerare sono forniti nelle Sezioni proprie della procedura di appalto ed esecuzione del contratto delle Checklist per l'audit di operazioni relative ad appalti pubblici.*						
4.3.8.7	e.3. la conformità alle norme nazionali e dell'Unione in materia di Aiuti di Stato *Nota: con riguardo al presente punto, si raccomanda di compilare e conservare una checklist per test di conformità, in modo da poter approfondire le secificità delle pertinenti tipologie di aiuti di Stato. A esempio, spunti sui principali elementi che è utile considerare sono forniti nelle Sezioni da 1 a 9 (a seconda della tipologia di aiuto) della Checklist per l'audit di operazioni relative ad aiuti di Stato.*						
4.3.8.8	e.4. la conformità alle norme nazionali e dell'Unione in materia di Strumenti Finanziari *Nota: con riguardo al presente punto, si raccomanda di compilare e conservare una checklist per test di conformità, in modo da poter approfondire le secificità delle diverse tipologie di Strumenti Finanziari e Fondi di Fondi. A esempio, spunti sui principali elementi che è utile considerare sono forniti delle Checklist per l'audit di operazioni di ingegneria finanziaria.*						
4.3.8.9	e.5. la conformità alle norme nazionali e dell'Unione in materia di ambiente e sviluppo sostenibile *Nota: con riguardo al presente punto, si raccomanda di compilare e conservare una checklist per test di conformità. A esempio, spunti sui principali elementi che è utile considerare sono forniti dalla Checklist per l'audit di operazioni relativa al principio orizzontale di sviluppo sostenibile.*						
4.3.8.10	e.6. la conformità alle norme nazionali e dell'Unione in materia di pari opportunità e non discriminazione *Nota: con riguardo al presente punto, si raccomanda di compilare e conservare una checklist per test di conformità. A esempio, spunti sui principali elementi che è utile considerare sono forniti dalla Checklist per l'audit di operazioni relativa ai principi orizzontali di pari opportunità e non discriminazione.*						
4.3.8.11	e.7. la conformità alle norme nazionali e dell'Unione in materia di pubblicità (di cui all'Allegato 12. 2 del Reg. (UE) n.1303/2013						
4.3.8.12	f. la concretezza del progetto, compresi i progressi nella realizzazione materiale del prodotto o servizio e la conformità ai termini e alle condizioni della convenzione di sovvenzione e agli indicatori di produzione e di risultato;						
4.3.8.13	g. la spesa dichiarata nonché l'esistenza e la conformità della pista di controllo in relazione ad una serie di voci di spesa;						
4.3.8.14	h. il sistema di contabilità separata o un codice contabile adeguato per tutte le transazioni relative a un'operazione nel caso di operazioni rimborsate sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti. *Tale sistema di contabilità separata o i codici contabili adeguati devono consentore di verificare (1) la corretta ripartizione delle spese che si riferiscono solo in parte all'operazione cofinanziata e (2) determinati tipi di spesa che sono considerati ammissibili soltanto entro determinati limiti o proporzionalmente ad altri costi.*						
4.3.8.15	i. la correttezza delle procedure di individuazione di eventuali risorse esterne.						
4.3.9	Le procedure e gli strumenti elaborati vengono adeguatamente diffusi ai diversi livelli (Organismi Intermedi, Beneficiari, ecc.)?						
4.3.10	Le procedure e gli strumenti elaborati sono effettivamente utilizzati (anche ai diversi livelli)?						
4.3.11	Gli strumenti utilizzati per il controllo riportano la data, il nominativo e la firma di chi ha effettuato la verifica?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.4	**Sarà necessario conservare i documenti comprovanti: a) le verifiche amministrative e le verifiche in loco, comprese le attività svolte e i risultati ottenuti; b) il seguito dato alle risultanze delle verifiche. Tali registrazioni costituiscono la documentazione giustificativa e le informazioni di supporto per la sintesi annuale che sarà preparata dall'AdG.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.ii) / 3.A.vii)***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
		SI	**NO**	**N.a.**				
4.4.1	E' correttamente attuata la procedura per l'adeguata conservazione dei documenti comprovanti le verifiche amministrative e le verifiche in loco, comprese le attività svolte e i risultati ottenuti?							
4.4.2	Il sistema informativo del Programma include un Registro informatico dei controlli per il monitoraggio dell'avanzamento delle verifiche di gestione, che consenta di tracciare l'eventuale campionamento di provenienza, la data e il responsabile del controllo, l'esito delle verifiche e delle irregolarità rilevate, nonchè il relativo *follow- up* ?							
4.4.3	Tutti i dati necessari sono effettivamente codificati ed archiviati nel Registro dei controlli sul sistema informativo del Programma?							
4.4.4	Le suddette registrazioni costituiscono la documentazione giustificativa e le informazioni di supporto per la sintesi annuale che sarà preparata dall'AdG?							

4.5	**Esistenza di procedure approvate dall'AdG per garantire che l'AdC riceva tutte le necessarie informazioni circa le verifiche svolte ai fini della certificazione. Le verifiche di gestione dovranno essere concluse nei tempi prescritti per la certificazione della spesa nell'ambito di conti di un dato esercizio contabile.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.ii) / 3.A.iv) / 4.B***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
		SI	**NO**	**N.a.**				
4.5.1	L'AdG ha approvato e attuato procedure per garantire che l'AdC riceva tutte le necessarie informazioni circa le verifiche svolte ai fini della certificazione?							
4.5.2	Sono correttamente attuate le procedure di controllo sulle spese certificate prima che vengano trasmesse all'Autorità di Certificazione (es. correttezza dei dati presenza di verifiche di gestione positive, ecc.)?							
4.5.3	Prima della comunicazione delle spese rendicontabili all'Autorità di Certificazione, vengono esaminati i relativi giustificativi di spesa?							
4.5.4	Relativamente alle spese da certificare da inserire nella Domanda di Pagamento, la trasmissione formale all'Autorità di Certificazione avviene attraverso un sistema informatizzato?							
4.5.5	L'Autorità di Certificazione ha la possibilità di accedere al sistema informativo dell'Autorità di Gestione per verificare le spese certificate ed i controlli effettuati (dall'Autorità di Gestione, dagli OI e dall'Autorità di Audit)?							
4.5.6	Le verifiche di gestione si sono concluse nei tempi prescritti per la certificazione della spesa nell'ambito di conti di un dato esercizio contabile? Ovvero:							
4.5.6.1	- le verifiche di gestione documentali si sono concluse prima della certificazione della spesa?							
4.5.6.2	- le verifiche di gestione in loco si sono concluse prima della presentazione dei conti?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK LIST PER L'AUDIT DI SISTEMA																							
REQUISITO CHIAVE 4: Verifiche di gestione adeguate																							
Punti di controllo oggetto di test		ESITI TEST DI CONFORMITÁ (1)																				Numero Test positivi	% eccezioni
		Esito Test 1	Esito Test 2	Esito Test 3	Esito Test 4	Esito Test 5	Esito Test 6	Esito Test 7	Esito Test 8	Esito Test 9	Esito Test 10	Esito Test 11	Esito Test 12	Esito Test 13	Esito Test 14	Esito Test 15	Esito Test 16	Esito Test 17	Esito Test 18	Esito Test 19	Esito Test 20		
Criterio n. 4.1	**Le verifiche di gestione comprendono: a) verifiche amministrative rispetto a ciascuna Richiesta di Rimborso presentata dai Beneficiari. [Cfr. il prosieguo del testo ex Nota Egesif 14-0010] b) verifiche sul posto delle operazioni: le verifiche sul posto da parte dell'AdG e dei relativi OI dovranno essere eseguite quando il progetto è ben avviato sia sul piano della realizzazione materiale sia su quello finanziario (ad esempio nel caso delle misure relative alla formazione). Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.ii) e 3.A.iii)**																						
4.1.1	La procedura definita per le Richieste di Rimborso dei Beneficiari è adeguatamente attuata?																					**0**	**0,00%**
4.1.2	La Richiesta di Rimborso presentata dal Beneficiario è stata sottoposta a verifica amministrativa da parte dell'AdG o dei relativi OI prima della certificazione?																					**0**	**0,00%**
4.1.3	La verifica amministrativa ha compreso un esame sia della richiesta sia del 100% della pertinente documentazione giustificativa allegata?																					**0**	**0,00%**
4.1.11	La documentazione probatoria delle spese viene acquisita? (se no, specificare se viene acquisito l'elenco dettagliato delle spese o altro)																					**0**	**0,00%**
4.1.12	Viene garantito il rispetto delle condizioni cumulative per gli anticipi, di cui all'articolo 131 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (1), e, in caso tali condizioni non risultino rispettate, la successiva Domanda di Pagamento è rettificata di conseguenza? *(1) Ovvero: a) tali anticipi sono soggetti a una garanzia fornita da una banca o da qualunque altro istituto finanziario stabilito in uno Stato membro o sono coperti da uno strumento fornito a garanzia da un ente pubblico o dallo Stato membro; b) tali anticipi non sono superiori al 40 % dell'importo totale dell'aiuto da concedere a un Beneficiario per una determinata operazione; c) tali anticipi sono coperti dalle spese sostenute dai Beneficiari nell'attuazione dell'operazione e giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente presentati al più tardi entro tre anni dall'anno in cui è stato versato l'anticipo o entro il 31 dicembre 2023, se anteriore*																					**0**	**0,00%**
4.1.13	Viene monitorata la data di scadenza delle fideiussioni?																					**0**	**0,00%**
Criterio n. 4.3	**Dovranno essere predisposte procedure scritte e liste di controllo esaustive da utilizzare per le verifiche di gestione al fine di rilevare eventuali inesattezze rilevanti. Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.i) / 3.A.ii) / 3.A.iii) / 3.A.v)**																						
4.3.2	E' nominato formalmente il responsabile della verifica?																					**0**	**0,00%**
4.3.3	In merito al soggetto verificatore, ricorrono le condizioni di separatezza tra le funzioni di controllo e le funzioni di gestione?																					**0**	**0,00%**
4.3.8	Le checklist effettivamente compilate durante i controlli di I livello sono esaustive, al fine di rilevare eventuali inesattezze rilevanti e includono almeno le seguenti verifiche:																					**0**	**0,00%**
4.3.8.1	a. la correttezza della Domanda di Rimborso;																					**0**	**0,00%**
4.3.8.2	b. il periodo di ammissibilità;																					**0**	**0,00%**
4.3.8.3	c. la conformità al progetto approvato;																					**0**	**0,00%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo oggetto di test		ESITI TEST DI CONFORMITÁ (1)																					
		Esito Test 1	Esito Test 2	Esito Test 3	Esito Test 4	Esito Test 5	Esito Test 6	Esito Test 7	Esito Test 8	Esito Test 9	Esito Test 10	Esito Test 11	Esito Test 12	Esito Test 13	Esito Test 14	Esito Test 15	Esito Test 16	Esito Test 17	Esito Test 18	Esito Test 19	Esito Test 20	Numero Test positivi	% eccezioni
4.3.8.4	d. la conformità al tasso di finanziamento approvato (laddove applicabile);																					0	0,00%
4.3.8.5	e.1. la conformità alle pertinenti norme in materia di ammissibilità																					0	0,00%
4.3.9.6	e.2. la conformità alle norme nazionali e dell'Unione in materia di appalti pubblici *Nota: con riguardo al presente punto, si raccomanda di compilare e conservare una checklist per test di conformità, in modo da poter approfondire le secificità delle particolari procedure di appalto esainate. A esempio, spunti sui principali elementi che è utile considerare sono forniti nelle Sezioni proprie della procedura di appalto ed esecuzione del contratto delle Checklist per l'audit di operazioni relative ad appalti pubblici.*																					0	0,00%
4.3.9.7	e.3. la conformità alle norme nazionali e dell'Unione in materia di Aiuti di Stato *Nota: con riguardo al presente punto, si raccomanda di compilare e conservare una checklist per test di conformità, in modo da poter approfondire le secificità delle pertinenti tipologie di aiuti di Stato. A esempio, spunti sui principali elementi che è utile considerare sono forniti nelle Sezioni da 1 a 9 (a seconda della tipologia di aiuto) della Checklist per l'audit di operazioni relative ad aiuti di Stato.*																					0	0,00%
4.3.9.8	e.4. la conformità alle norme nazionali e dell'Unione in materia di Strumenti Finanziari *Nota: con riguardo al presente punto, si raccomanda di compilare e conservare una checklist per test di conformità, in modo da poter approfondire le secificità delle diverse tipologie di Strumenti Finanziari e Fondi di Fondi. A esempio, spunti sui principali elementi che è utile considerare sono forniti delle Checklist per l'audit di operazioni di ingegneria finanziaria.*																					0	0,00%
4.3.9.9	e.5. la conformità alle norme nazionali e dell'Unione in materia di ambiente e sviluppo sostenibile *Nota: con riguardo al presente punto, si raccomanda di compilare e conservare una checklist per test di conformità. A esempio, spunti sui principali elementi che è utile considerare sono forniti dalla Checklist per l'audit di operazioni relativa al principio orizzontale di sviluppo sostenibile.*																					0	0,00%
4.3.9.10	e.6. la conformità alle norme nazionali e dell'Unione in materia di pari opportunità e non discriminazione *Nota: con riguardo al presente punto, si raccomanda di compilare e conservare una checklist per test di conformità. A esempio, spunti sui principali elementi che è utile considerare sono forniti dalla Checklist per l'audit di operazioni relativa ai principi orizzontali di pari opportunità e non discriminazione.*																					0	0,00%
4.3.9.11	e.7. la conformità alle norme nazionali e dell'Unione in materia di pubblicità (di cui all'Allegato 12. 2 del Reg. (UE) n.1303/2013																					0	0,00%
4.3.9.12	f. la concretezza del progetto, compresi i progressi nella realizzazione materiale del prodotto o servizio e la conformità ai termini e alle condizioni della convenzione di sovvenzione e agli indicatori di produzione e di risultato;																					0	0,00%
4.3.9.13	g. la spesa dichiarata nonché l'esistenza e la conformità della pista di controllo in relazione ad una serie di voci di spesa;																					0	0,00%
4.3.9.14	h. il sistema di contabilità separata o un codice contabile adeguato per tutte le transazioni relative a un'operazione nel caso di operazioni rimborsate sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti. *Tale sistema di contabilità separata o i codici contabili adeguati devono consentore di verificare (1) la corretta ripartizione delle spese che si riferiscono solo in parte all'operazione cofinanziata e (2) determinati tipi di spesa che sono considerati ammissibili soltanto entro determinati limiti o proporzionalmente ad altri costi.*																					0	0,00%
4.3.9.15	i. la correttezza delle procedure di individuazione di eventuali risorse esterne.																					0	0,00%
4.3.12	Gli strumenti utilizzati per il controllo riportano la data, il nominativo e la firma di chi ha effettuato la verifica?																					0	0,00%

(1) Possibili esiti Test: ***Positivo*** ***Negativo*** ***N.a.*** ***N.v.***

Tipologia di item preso/i in esame ai fini dei Test di conformità (es. Avvisi / operazioni / controlli di I livello / ecc.): XXX

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo oggetto di test		ESITI TEST DI CONFORMITÁ (1)																				
		Esito Test 1	Esito Test 2	Esito Test 3	Esito Test 4	Esito Test 5	Esito Test 6	Esito Test 7	Esito Test 8	Esito Test 9	Esito Test 10	Esito Test 11	Esito Test 12	Esito Test 13	Esito Test 14	Esito Test 15	Esito Test 16	Esito Test 17	Esito Test 18	Esito Test 19	Esito Test 20	Numero Test positivi	% eccezioni
N. test conformità	Identificativo Item (es. Titolo progetto / Avviso)	Catatteristica 1 Item: XXX (es.CUP / DGR Avviso)			Catatteristica 2 Item: XXX					Catatteristica 3 Item: XXX					Catatteristica 4 Item: XXX					Catatteristica 5 Item: XXX			
1																						
2																						
3																						
4																						
5																						
6																						
7																						
8																						
9																						
10																						
11																						
12																						
13																						
14																						
15																						
16																						
17																						
18																						
19																						
20																						

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK LIST PER L'AUDIT DI SISTEMA									Valutazione RC
	Punto di controllo	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?			Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione	
		SI	NO	N.a.					
Requisito chiave n. 5	**Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo**							**Riferimento normativo:** Articolo 72, lettera g), articolo 122, paragrafo 3, articolo 140, articolo 125, paragrafo 4, lettera d) e paragrafo 8 del Regolamento (UE) n. 1303/2013	
Nota: Si raccomanda di verificare tramite test di conformità in particolare il presente Requisito Chiave. *L'Autorità di Audit descrive quindi anche le attività di verifica svolte tramite Test di conformità e la relativa documentazione esaminata nella Colonna G del presente foglio di lavoro, volta a fornire una panoramica complessiva delle attività di audit svolte.* *Analogamente, l'Autorità di Audit descrive anche le eventuali Note/Carenze riscontrate tramite Test di conformità, ivi inclusa la percentuale di eccezioni rilevate, nella Colonna I del presente foglio di lavoro, volta a fornire una panoramica complessiva delle Note/Carenze riscontrate.* *Al fine di tenere traccia degli esiti di ciascun Test di conformità svolto, l'Autorità di Audit potrà avvalersi del foglio di lavoro "Test di conformita RC5" che segue, eventualmente integrando i punti di controllo riportati in tale foglio di lavoro con le specificità relative al Programma Operativo di competenza.*									
5.1	**I documenti contabili dettagliati e i documenti giustificativi delle operazioni sono conservati al livello di di dirgenza appropriato (ad esempio, il capitolato d'onere e il piano finanziario dell'operazione, i progressi compiuti rispetto alle realizzazioni e ai risultati e le relazioni di controllo, i documenti riguardanti la domanda, l'esame, la selezione, l'approvazione delle sovvenzioni e le procedure di gara e di aggiudicazione nonché le relazioni sulle ispezioni effettuate sui beni e servizi cofinanziati) e forniscono le informazioni precisate all'articolo 25, paragrafo 1, del Regolamento delegato. Il sistema contabile consente l'identificazione sia dei Beneficiari sia degli altri Organismi coinvolti e la giustificazione del pagamento.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.iv) / 3.A.vii)***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**	
		SI	**NO**	**N.a.**					
5.1.1	I documenti contabili e i documenti giustificativi delle operazioni sono conservati al livello di di dirgenza appropriato?								
5.1.2	La pista di controllo consente di verificare l'applicazione dei criteri di selezione stabiliti dal Comitato di Sorveglianza del Programma operativo?								
5.1.3	Relativamente alle sovvenzioni e all'assistenza rimborsabile a norma dell'articolo 67, paragrafo 1, lettera a), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, la pista di controllo consente la riconciliazione tra gli importi aggregati certificati alla Commissione e i documenti contabili dettagliati e i documenti giustificativi conservati dall'autorità di certificazione, dall'Autorità di Gestione, dagli Organismi Intermedi e dai Beneficiari relativamente alle operazioni cofinanziate nel quadro del Programma operativo?								
5.1.4	Relativamente alle sovvenzioni e l'assistenza rimborsabile a norma dell'articolo 67, paragrafo 1, lettere b) e c), e dell'articolo 109 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché dell'articolo 14, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1304/2013, la pista di controllo consente la riconciliazione tra gli importi aggregati certificati alla Commissione e i dati dettagliati riguardanti gli output o i risultati e i documenti giustificativi conservati dall' Autorità di Certificazione, dall'Autorità di Gestione, dagli Organismi Intermedi e dai Beneficiari, compresi, se del caso, i documenti sul metodo di definizione delle tabelle standard dei costi unitari e delle somme forfettarie, relativamente alle operazioni cofinanziate nel quadro del Programma operativo?								
5.1.5	Relativamente ai costi determinati a norma dell'articolo 67, paragrafo 1, lettera d), e dell'articolo 68, paragrafo 1, lettera a), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, la pista di controllo dimostra e giustifica il metodo di calcolo, ove ciò sia applicabile, nonché la base per la fissazione dei tassi forfettari e i costi diretti ammissibili o i costi dichiarati nell'ambito di altre categorie prescelte cui si applica il tasso forfettario?								
5.1.6	Per i costi di cui ai punti 5.1.4 e 5.1.5, la pista di controllo consente di verificare che il metodo di calcolo utilizzato dall'Autorità di Gestione sia conforme all'articolo 67, paragrafo 5, e all'articolo 68, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché all'articolo 14, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 1304/2013?								
5.1.7	Relativamente ai costi determinati a norma dell'articolo 68, paragrafo 1, lettere b) e c), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, dell'articolo 14, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1304/2013 e dell'articolo 20 del Regolamento (UE) n. 1299/2013, la pista di controllo consente la convalida dei costi diretti ammissibili cui si applica il tasso forfettario?								
5.1.8	La pista di controllo consente la verifica del pagamento del contributo pubblico al Beneficiario?								

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.1	**I documenti contabili dettagliati e i documenti giustificativi delle operazioni sono conservati al livello di di dirgenza appropriato (ad esempio, il capitolato d'onere e il piano finanziario dell'operazione, i progressi compiuti rispetto alle realizzazioni e ai risultati e le relazioni di controllo, i documenti riguardanti la domanda, l'esame, la selezione, l'approvazione delle sovvenzioni e le procedure di gara e di aggiudicazione nonché le relazioni sulle ispezioni effettuate sui beni e servizi cofinanziati) e forniscono le informazioni precisate all'articolo 25, paragrafo 1, del Regolamento delegato. Il sistema contabile consente l'identificazione sia dei Beneficiari sia degli altri Organismi coinvolti e la giustificazione del pagamento.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.iv) / 3.A.vii)***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	
		SI	**NO**	**N.a.**				
5.1.9	Per ogni operazione, la pista di controllo comprende, a seconda dei casi: le specifiche tecniche e il piano di finanziamento; i documenti riguardanti la domanda, l'esame, la selezione e l'approvazione della sovvenzione; la documentazione relativa alle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici (in particolare il capitolato d'oneri); i progressi compiuti rispetto alle realizzazioni e ai risultati; le relazioni del Beneficiario; le relazioni sulle verifiche di gestione (incluse le relazioni sulle ispezioni effettuate sui beni e servizi cofinanziati) e sugli audit effettuati?							
5.1.10	La pista di controllo comprende informazioni sulle verifiche di gestione e sugli audit effettuati sull'operazione?							
5.1.11	La pista di controllo consente la riconciliazione tra i dati relativi agli indicatori di output dell'operazione e i target finali, i dati comunicati e il risultato del Programma, fatti salvi l'articolo 19, paragrafo 3, e gli allegati I e II del Regolamento (UE) n. 1304/2013?							
5.1.12	Per gli strumenti finanziari, la pista di controllo comprende i documenti giustificativi di cui all'articolo 9, paragrafo 1, lettera e), del Regolamento 480/2014?							
5.1.13	Il sistema contabile consente l'identificazione sia dei Beneficiari sia degli altri Organismi coinvolti e la giustificazione del pagamento?							

5.2	**L'AdG conserva i dati relativi all'identità e all'ubicazione degli Organismi che conservano i documenti giustificativi relativi alle spese e agli audit, compresi tutti i documenti necessari a garantire una pista di controllo adeguata, che potranno essere in formato elettronico in caso di scambio elettronico di dati tra i Beneficiari e gli Organismi pertinenti, ai sensi dell'articolo 122, paragrafo 3, del RDC.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.iv) / 3.A.vii)***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
		SI	**NO**	**N.a.**				
5.2.1	L'AdG assicura che siano disponibili i dati relativi all'identità e all'ubicazione degli Organismi che conservano tutti i documenti giustificativi relativi alle spese e agli audit, compresi tutti i documenti necessari a garantire un'adeguata pista di controllo adeguata e conforme ai requisiti minimi di cui al paragrafo 1, art. 25 del Regolamento (UE) n. 480/2014?							
5.2.2	Tutti gli scambi di informazioni tra Beneficiari e un'Autorità di Gestione, un'Autorità di Certificazione, un'Autorità di Audit e Organismi iIntermedi sono effettuati mediante sistemi di scambio elettronico di dati?							
5.2.3	Se no, l'AdG ha adottato un piano di azione per l'implementazione di sistemi di scambio elettronico di dati entro il 31.12.2015?							
5.2.4	La conservazione dei su indicati dati avviene in formato elettronico?							

5.3	**Sono in atto procedure che assicurano che tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata siano conservati secondo quanto disposto dall'articolo 140 del RDC, relativo alla disponibilità dei documenti.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.vii)***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
		SI	**NO**	**N.a.**				
5.3.1	Sono correttamente attuate procedure che assicurano che tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata siano conservati in conformità con l'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013?? *Nello specifico, fatte salve le norme in materia di aiuti di Stato, l'AdG assicura che tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute per operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1 000 000 EUR siano resi disponibili per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione; mentre, per le altre operazioni, tutti i documenti giustificativi devono essere resi didponibili per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata.*							
5.3.2	L'Autorità di Gestione informa i Beneficiari della data di inizio del periodo in cui è necessario rendere disponibili tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute?							
5.3.3	L'AdG assicura che i documenti siano conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica?							
5.3.4	L'AdG assicura che i documenti siano conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK LIST PER L'AUDIT DI SISTEMA																								
REQUISITO CHIAVE 5: Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo																								
Punti di controllo oggetto di test		**ESITI TEST DI CONFORMITÁ (1)**																						
		Esito Test 1	**Esito Test 2**	**Esito Test 3**	**Esito Test 4**	**Esito Test 5**	**Esito Test 6**	**Esito Test 7**	**Esito Test 8**	**Esito Test 9**	**Esito Test 10**	**Esito Test 11**	**Esito Test 12**	**Esito Test 13**	**Esito Test 14**	**Esito Test 15**	**Esito Test 16**	**Esito Test 17**	**Esito Test 18**	**Esito Test 19**	**Esito Test 20**	**Numero Test positivi**	**% eccezioni**
5.1	**I documenti contabili dettagliati e i documenti giustificativi delle operazioni sono conservati al livello di di dirgenza appropriato (ad esempio, il capitolato d'onere e il piano finanziario dell'operazione, i progressi compiuti rispetto alle realizzazioni e ai risultati e le relazioni di controllo, i documenti riguardanti la domanda, l'esame, la selezione, l'approvazione delle sovvenzioni e le procedure di gara e di aggiudicazione nonché le relazioni sulle ispezioni effettuate sui beni e servizi cofinanziati) e forniscono le informazioni precisate all'articolo 25, paragrafo 1, del Regolamento delegato. Il sistema contabile consente l'identificazione sia dei Beneficiari sia degli altri Organismi coinvolti e la giustificazione del pagamento. Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.iv) / 3.A.vii)**																						
5.1.1	I documenti contabili e i documenti giustificativi delle operazioni sono conservati al livello di di dirgenza appropriato?																					**0**	**0,00%**
5.1.2	La pista di controllo consente di verificare l'applicazione dei criteri di selezione stabiliti dal Comitato di Sorveglianza del Programma operativo?																					**0**	**0,00%**
5.1.3	Relativamente alle sovvenzioni e all'assistenza rimborsabile a norma dell'articolo 67, paragrafo 1, lettera a), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, la pista di controllo consente la riconciliazione tra gli importi aggregati certificati alla Commissione e i documenti contabili dettagliati e i documenti giustificativi conservati dall'autorità di certificazione, dall'Autorità di Gestione, dagli Organismi Intermedi e dai Beneficiari relativamente alle operazioni cofinanziate nel quadro del Programma operativo?																					**0**	**0,00%**
5.1.4	Relativamente alle sovvenzioni e l'assistenza rimborsabile a norma dell'articolo 67, paragrafo 1, lettere b) e c), e dell'articolo 109 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché dell'articolo 14, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1304/2013, la pista di controllo consente la riconciliazione tra gli importi aggregati certificati alla Commissione e i dati dettagliati riguardanti gli output o i risultati e i documenti giustificativi conservati dall' Autorità di Certificazione, dall'Autorità di Gestione, dagli Organismi Intermedi e dai Beneficiari, compresi, se del caso, i documenti sul metodo di definizione delle tabelle standard dei costi unitari e delle somme forfettarie, relativamente alle operazioni cofinanziate nel quadro del Programma operativo?																					**0**	**0,00%**
5.1.5	Relativamente ai costi determinati a norma dell'articolo 67, paragrafo 1, lettera d), e dell'articolo 68, paragrafo 1, lettera a), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, la pista di controllo dimostra e giustifica il metodo di calcolo, ove ciò sia applicabile, nonché la base per la fissazione dei tassi forfettari e i costi diretti ammissibili o i costi dichiarati nell'ambito di altre categorie prescelte cui si applica il tasso forfettario?																					**0**	**0,00%**
5.1.6	Per i costi di cui ai punti 5.1.4 e 5.1.5, la pista di controllo consente di verificare che il metodo di calcolo utilizzato dall'Autorità di Gestione sia conforme all'articolo 67, paragrafo 5, e all'articolo 68, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché all'articolo 14, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 1304/2013?																					**0**	**0,00%**
5.1.7	Relativamente ai costi determinati a norma dell'articolo 68, paragrafo 1, lettere b) e c), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, dell'articolo 14, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1304/2013 e dell'articolo 20 del Regolamento (UE) n. 1299/2013, la pista di controllo consente la convalida dei costi diretti ammissibili cui si applica il tasso forfettario?																					**0**	**0,00%**
5.1.8	La pista di controllo consente la verifica del pagamento del contributo pubblico al Beneficiario?																					**0**	**0,00%**
5.1.9	Per ogni operazione, la pista di controllo comprende, a seconda dei casi: le specifiche tecniche e il piano di finanziamento; i documenti riguardanti la domanda, l'esame, la selezione e l'approvazione della sovvenzione; la documentazione relativa alle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici (in particolare il capitolato d'oneri); i progressi compiuti rispetto alle realizzazioni e ai risultati; le relazioni del Beneficiario; le relazioni sulle verifiche di gestione (incluse le relazioni sulle ispezioni effettuate sui beni e servizi cofinanziati) e sugli audit effettuati?																					**0**	**0,00%**
5.1.10	La pista di controllo comprende informazioni sulle verifiche di gestione e sugli audit effettuati sull'operazione?																					**0**	**0,00%**
5.1.11	La pista di controllo consente la riconciliazione tra i dati relativi agli indicatori di output dell'operazione e i target finali, i dati comunicati e il risultato del Programma, fatti salvi l'articolo 19, paragrafo 3, e gli allegati I e II del Regolamento (UE) n. 1304/2013?																					**0**	**0,00%**
5.1.12	Per gli strumenti finanziari, la pista di controllo comprende i documenti giustificativi di cui all'articolo 9, paragrafo 1, lettera e), del Regolamento 480/2014?																					**0**	**0,00%**
5.1.13	Il sistema contabile consente l'identificazione sia dei Beneficiari sia degli altri Organismi coinvolti e la giustificazione del pagamento?																					**0**	**0,00%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo oggetto di test		ESITI TEST DI CONFORMITÁ (1)																					
		Esito Test 1	Esito Test 2	Esito Test 3	Esito Test 4	Esito Test 5	Esito Test 6	Esito Test 7	Esito Test 8	Esito Test 9	Esito Test 10	Esito Test 11	Esito Test 12	Esito Test 13	Esito Test 14	Esito Test 15	Esito Test 16	Esito Test 17	Esito Test 18	Esito Test 19	Esito Test 20	Numero Test positivi	% eccezioni
5.2	**L'AdG conserva i dati relativi all'identità e all'ubicazione degli Organismi che conservano i documenti giustificativi relativi alle spese e agli audit, compresi tutti i documenti necessari a garantire una pista di controllo adeguata, che potranno essere in formato elettronico in caso di scambio elettronico di dati tra i Beneficiari e gli Organismi pertinenti, ai sensi dell'articolo 122, paragrafo 3, del RDC. Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.iv) / 3.A.vii)**																						
5.2.1	L'AdG assicura che siano disponibili i dati relativi all'identità e all'ubicazione degli Organismi che conservano tutti i documenti giustificativi relativi alle spese e agli audit, compresi tutti i documenti necessari a garantire un'adeguata pista di controllo adeguata e conforme ai requisiti minimi di cui al paragrafo 1, art. 25 del Regolamento (UE) n. 480/2014?																					**0**	**0,00%**
5.2.2	Tutti gli scambi di informazioni tra Beneficiari e un'Autorità di Gestione, un'Autorità di Certificazione, un'Autorità di Audit e Organismi iIntermedi sono effettuati mediante sistemi di scambio elettronico di dati?																					**0**	**0,00%**
5.2.3	Se no, l'AdG ha adottato un piano di azione per l'implementazione di sistemi di scambio elettronico di dati entro il 31.12.2015?																					**0**	**0,00%**
5.2.4	La conservazione dei su indicati dati avviene in formato elettronico?																					**0**	**0,00%**
5.3	**Sono in atto procedure che assicurano che tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata siano conservati secondo quanto disposto dall'articolo 140 del RDC, relativo alla disponibilità dei documenti. Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.vii)**																						
5.3.1	Sono correttamente attuate procedure che assicurano che tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata siano conservati in conformità con l'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013?? *Nello specifico, fatte salve le norme in materia di aiuti di Stato, l'AdG assicura che tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute per operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1 000 000 EUR siano resi disponibili per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione; mentre, per le altre operazioni, tutti i documenti giustificativi devono essere resi didponibili per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata.*																					**0**	**0,00%**
5.3.2	L'Autorità di Gestione informa i Beneficiari della data di inizio del periodo in cui è necessario rendere disponibili tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute?																					**0**	**0,00%**
5.3.3	L'AdG assicura che i documenti siano conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica?																					**0**	**0,00%**
5.3.4	L'AdG assicura che i documenti siano conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati?																					**0**	**0,00%**

(1) Possibili esiti Test: ***Positivo*** ***Negativo*** ***N.a.*** ***N.v.***

Tipologia di item preso/i in esame ai fini dei Test di conformità (es. Avvisi / operazioni / controlli di I livello / ecc.): XXX

N. test conformità	Identificativo Item (es. Titolo progetto / Avviso)	Catatteristica 1 Item: XXX (es.CUP / DGR Avviso)	Catatteristica 2 Item: XXX	Catatteristica 3 Item: XXX	Catatteristica 4 Item: XXX	Catatteristica 5 Item: XXX
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
14						
15						
16						
17						
18						
19						
20						

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK LIST PER L'AUDIT DI SISTEMA									Valutazione RC
	Punto di controllo	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?			Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione	
		SI	NO	N.a.					
Requisito chiave n. 6	**Sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione dei dati a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit, collegato anche ai sistemi per lo scambio elettronico di dati con i Beneficiari**							**Riferimento normativo:** Articolo 72, lettera d), articolo 112, paragrafo 3, articolo 122, paragrafo 3, articolo 125, paragrafo 2, lettere a), d) e e), paragrafo 4, lettera d) e paragrafo 8, articolo 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013	
6.1	**Esistenza di un sistema informatizzato in grado di raccogliere, registrare e conservare i dati relativi a ciascuna operazione di cui all'allegato III del Regolamento delegato, compresi dati relativi a indicatori, risultati e dati relativi ai progressi del Programma nel raggiungimento degli obiettivi, forniti dall'AdG a norma dell'articolo 125, paragrafo 2, lettera a), del RDC. Per le operazioni sostenute dal FSE, dovranno essere compresi i dati sui singoli partecipanti e, se necessario, una ripartizione per sesso dei dati sugli indicatori ove richiesto dal FSE.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.iv) e 4.A.i) e ii)***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**	
		SI	**NO**	**N.a.**					
6.1.1	Esiste un sistema informatizzato di raccolta, registrazione e conservazione dei dati relativi a ciascuna operazione?								
6.1.2	Tele sistema informatizzato è a regime?								
6.1.3	Tale sistema di sorveglianza include i dati relativi a ciascuna operazione indicati nell'Allegato III del Regolamento 480/2014 (ovvero tali dati sono stati inseriti e sono corretti)? *Si raccomanda di esaminare il presente punto di controllo tramite Test di conformità.* *Il punto di controllo include anche la verifica dell'effettivo inserimento sul sistema informativo dei dati relativi agli indicatori, risultati e dati relativi ai progressi del programma nel raggiungimento degli obiettivi, forniti dall'AdG.*								
6.1.4	Per le operazioni sostenute dal FSE, tale sistema di sorveglianza comprende i dati sui singoli partecipanti e, se necessario, una ripartizione per sesso dei dati sugli indicatori ove richiesto dal FSE (ovvero tali dati sono stati inseriti e sono corretti)? *Si raccomanda di esaminare il presente punto di controllo tramite Test di conformità.*								
6.1.5	E' assicurata la rilevazione dei dati di attuazione sia finanziaria, sia fisica e procedurale a livello di singolo progetto, secondo le specifiche tecniche definite congiuntamente tra il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze e le Amministrazioni centrali dello Stato responsabili del coordinamento per i singoli Fondi, ovvero ex Art. 1, comma 245, legge 27/12/2013, n. 147 e Circolare n. 18 del 30 aprile 2014? *Si raccomanda di esaminare il presente punto di controllo tramite Test di conformità.*								
6.1.6	Il sistema di sorveglianza rappresenta uno strumento di lavoro condiviso e integrato per tutte le Autorità (AdG, AdC e AdA) e gli Organismi coinvolti nelle varie fasi di attuazione del Programma?								
6.1.7	L'AdG utilizza sistemi informativi paralleli/alternativi?								
6.1.8	Sono previste modalità automatizzate di verifica della qualità dei dati e adeguati dispositivi/procedure per l'accesso al sistema di sorveglianza?								
6.1.9	I dati inseriti nel Sistema Informativo sono coerenti con il Rapporto Annuale di Esecuzione?								
6.1.10	I dati inseriti nel Sistema Informativo sono coerenti con quanto risulta sul Sistema Nazionale di Monutoraggio?								
6.1.11	I dati inseriti nel Sistema Informativo sono coerenti con quanto risulta sul Sistema SFC2014?								
6.1.12	Il sistema è aggiornato continuamente?								

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.2	**Sono in atto adeguate procedure per consentire l'aggregazione dei dati laddove necessaria ai fini della valutazione, degli audit nonché per la preparazione delle Domande di Pagamento e dei bilanci, delle sintesi annuali, della relazione di attuazione annuale e della relazione di attuazione finale, comprese le relazioni sui dati finanziari, presentate alla Commissione. Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.iv) e vii) e 4.A.i) e ii)**	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
		SI	**NO**	**N.a.**				
6.2.1	~~Esistono~~ Sono in atto procedure adeguate per consentire l'aggregazione dei dati ai sensi dell'art. 24 par. 2 del Reg. 480/2013~~4~~, cumulativamente per l'intero periodo di programmazione?							
6.2.2	Tali procedure di aggregazione dei dati sono effettivamente implementate, ove ciò sia necessario, ai fini della sorveglianza, della valutazione, della gestione finanziaria e degli audit, nonché per la preparazione delle Domande di Pagamento e dei bilanci, delle sintesi annuali, della relazione di attuazione annuale e della relazione di attuazione finale, comprese le relazioni sui dati finanziari, presentate alla Commissione?							
6.2.3	Se un'operazione è sostenuta da più di un Programma operativo, da più di una Priorità o da più di un Fondo, oppure nell'ambito di più di una categoria di Regioni, i dati di cui ai campi da 23 a 113 dell'allegato III del Regolamento (UE) n. 480/2013 sono registrati in modo tale da consentire l'estrazione dei dati disaggregati per Programma operativo, Priorità, Fondo o categoria di Regioni?							
6.2.4	E' possibile l'estrazione dei dati sugli indicatori di cui ai campi da 31 a 40 dell'allegato III del Regolamento 480/2013, disaggregati per priorità di investimento e per sesso, se del caso?							
6.2.5	Per il FSE i dati sono registrati e conservati in modo da consentire alle Autorità di Gestione di svolgere i compiti di sorveglianza e valutazione conformemente alle prescrizioni di cui all'articolo 56 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (valutazione durante il periodo di Programmazione) e agli articoli 5 (indicatori) e 19 del Regolamento (UE) n. 1304/2013 (monitoraggio e valutazione) e agli allegati I e II del Regolamento 1304/2013?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.3	**Sono in atto procedure adeguate per garantire: a) la sicurezza e la gestione di questo sistema informatizzato, l'integrità dei dati tenuto conto degli standard riconosciuti a livello internazionale, quali le norme ISO/IEC 27001:2013 e ISO/IEC 27002:2013, la riservatezza dei dati, l'autenticazione del mittente e la conservazione dei dati e dei documenti, segnatamente a norma dell'articolo 122, paragrafo 3, dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera d), dell'articolo 125, paragrafo 8, e dell'articolo 140 del RDC; e b) la tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3 A iv)***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
		SI	**NO**	**N.a.**				
6.3.1	Sono correttamente attuate adeguate procedure per garantire la sicurezza e la gestione del sistema informatizzato, l'integrità dei dati tenuto conto degli standard riconosciuti a livello internazionale, quali le norme ISO/IEC 27001:2013 e ISO/IEC 27002:2013, la riservatezza dei dati, l'autenticazione del mittente e la conservazione dei dati e dei documenti? *Si fa riferimento all'articolo 122, paragrafo 3, all'articolo 125, paragrafo 4, lettera d), all'articolo 125, paragrafo 8, e all'articolo 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013.*							
6.3.2	La conservazione informatizzata dei documenti avviene nel rispetto delle procedure di certificazione della conformità dei documenti conservati su supporti comunemente accettati al documento originale stabilite dalle Autorità nazionali? *Nota: la conservazione della documentazione deve rispettare i requisiti giuridici nazionali e assicurare che i documenti siano affidabili ai fini dell'attività di audit.*							
6.3.3	Sono state formalizzate e attuate procedure di *back-up* dei dati conservati all'interno del sistema di sorveglianza?							
6.3.4	Il sistema di sorveglianza consente la tracciabilità dei dati?							
6.3.5	Tale sistema consente di conservare e visualizzare i risultati dei controlli ai diversi livelli?							
6.3.6	Tale sistema consente di gestire, in presenza di irregolarità, la procedura conseguente di *follow-up* ?							
6.3.7	Tale sistema consente di gestire gli eventuali recuperi degli importi indebitamente versati?							
6.3.8	Tale sistema consente di avere contezza degli importi da recuperare, importi recuperati e ritirati?							
6.3.9	Tale sistema di sorveglianza permette alle diverse Autorità del Programma di essere informate sui controlli ed irregolarità rilevate a livello di sistema e singole operazioni al fine di tenerne conto per le azioni correttive da intraprendere e nelle successive attestazioni/certificazioni della spesa?							
6.3.10	Sono correttamente attuate adeguate procedure per garantire la a tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK LIST PER L'AUDIT DI SISTEMA								
	Punto di controllo	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?			Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione	Valutazione RC
		SI	NO	N.a.					
Requisito chiave n. 7	**Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate**							**Riferimento normativo: Articolo 72, lettera h), articolo 122, paragrafo 2, articolo 125, paragrafo 4, lettera c), del Regolamento (UE) n. 1303/2013**	
7.1	**Prima di avviare l'attuazione dei programmi, l'AdG svolge un'analisi dei rischi di frode valutando la probabilità e l'impatto dei rischi di frode pertinenti ai processi principali dell'attuazione dei programmi. La valutazione dei rischi di frode dovrebbe, idealmente, essere condotta ogni anno, oppure ogni due anni, in base ai livelli di rischio. I risultati della valutazione dovranno essere approvati dai dirigenti dell'AdG.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.vi)***	**SI**	**NO**	**N.a.**	**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**	
7.1.1	Sono attuate procedure scritte per la prevenzione, rilevazione, segnalazione delle frodi e per il recupero degli importi indebitamente versati compresi, se del caso, gli interessi?								
7.1.2	E' stato individuato un Gruppo di valutazione dei rischi di frode?								
7.1.3	Tale Gruppo di valutazione dei rischi di frode è composto da personale interno? Tale personale appartiene a diversi Dipartimenti?								
7.1.4	I membri del Gruppo di valutazione dispongono di conoscenze e di un'esperienza appropriate in materia di rischi di frode, di definizione ed esecuzione efficace dei controlli e di valutazione dei rischi?								
7.1.5	Sono stati organizzati dei percorsi formativi per- il Gruppo di valutazione dei rischi?								
7.1.6	Prima di avviare l'attuazione dei programmi, l'AdG ha svolto un'analisi dei rischi di frode valutando la probabilità e l'impatto dei rischi di frode pertinenti ai processi principali dell'attuazione dei Programmi (rischio lordo)?								
7.1.7	L'AdG, al fine di valutare l'impatto e la probabilità di eventuali rischi di frode lesivi degli interessi finanziari dell'UE, ha utilizzato lo strumento di valutazione dei rischi di frode di cui all'allegato 1) della Nota EGISIF n. 14-0021-00 del 16.06.2014?								
7.1.8	Nel processo di valutazione dei rischi si è tenuto conto di fonti di informazione quali le relazioni di audit e sulle frodi?								
7.1.9	Il processo di autovalutazione è stato documentato chiaramente, in modo da permettere un accurato riesame delle conclusioni?								
7.1.10	La valutazione dei rischi di frode ha riguardato la selezione dei richiedenti, l'attuazione dei progetti da parte dei Beneficiari, la certificazione dei costi da parte dell'Autorità di Gestione e pagamenti, nonché, i rischi di frode complessivi nei contratti di appalto pubblico di cui ha l'AdG ha una gestione diretta?								
7.1.11	E' stato esaminato il punteggio dell'**impatto** del **rischio LORDO** in base alla classificazione della Nota EGESIF sulla valutazione dei rischi di frode? In particolare il punteggio è coerente con:								
7.1.11. 1	- le spiegazioni del Gruppo di valutazione?								
7.1.11. 2	- la documentazione giustificativa fornita dal Gruppo di valutazione?								
7.1.11. 3	- la conoscenza dell'AdA sul contesto di rischio LORDO?								
7.1.12	E' stato esaminato il punteggio della **probabilità** del **rischio LORDO** in base alla classificazione della Nota EGESUF sulla valutazione dei rischi di frode? In particolare il punteggio è coerente con:								
7.1.12.1	- le spiegazioni del Gruppo di valutazione?								
7.1.12.2	- la documentazione giustificativa fornita dal Gruppo di valutazione?								
7.1.12.3	- la conoscenza dell'AdA sul contesto di rischio LORDO?								
7.1.13	Il **rischio LORDO totale** è stato calcolato e classificato correttamente (tollerabile, significativo, critico)?								
7.1.14	Sono state esaminate le informazioni relative ai **controlli esistenti** documentati dal Gruppo di valutazione? Per ciascun controllo, rispondere alle seguenti domande:								
7.1.14.1	- I controlli sono effettuati?								
7.1.14.2	- l'AdA concorda con la risposta del Gruppo di valutazione in merito al fatto che l'esecuzione dei controlli sia documentata? Vi sono documenti che lo comprovino?								
7.1.14.3	- l'AdA concorda con la risposta del Gruppo di valutazione in merito alla regolarità delle verifiche dei controlli? Vi sono documenti che lo comprovino?								

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.1	**Prima di avviare l'attuazione dei programmi, l'AdG svolge un'analisi dei rischi di frode valutando la probabilità e l'impatto dei rischi di frode pertinenti ai processi principali dell'attuazione dei programmi. La valutazione dei rischi di frode dovrebbe, idealmente, essere condotta ogni anno, oppure ogni due anni, in base ai livelli di rischio. I risultati della valutazione dovranno essere approvati dai dirigenti dell'AdG.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.vi)***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**
		SI	**NO**	**N.a.**			
7.1.15	E' stato esaminato il punteggio assegnato all'incidenza dell'insieme dei controlli sull'**impatto** del rischio lordo? Il punteggio è coerente con:						
7.1.15.1	- le conoscenze dell'AdA riguardo all'efficacia della concezione dei controlli nel ridurre il rischio specifico?						
7.1.15.2	- gli elementi comprovanti l'efficacia dell'esecuzione dei controlli (tratti dalle verifiche svolte dall'AdG, dall'AdA, dal Responsabile per l'attuazione o da altri Organismi di audit)?						
7.1.16	E' stato esaminato il punteggio assegnato all'incidenza dell'insieme dei controlli sulla **probabilità** del rischio lordo? Il punteggio è coerente con:						
7.1.16.1	- le conoscenze dell'AdA riguardo all'efficacia della concezione dei controlli nel ridurre il rischio specifico?						
7.1.16.2	- gli elementi comprovanti l'efficacia dell'esecuzione dei controlli (tratti dalle verifiche svolte dall'AdG, dall'AdA, dal Responsabile per l'attuazione o da altri Organismi di audit)?						
7.1.17	**Il rischio NETTO complessivo** è stato calcolato e classificato correttamente (tollerabile, significativo, critico)? *Il rischio netto deve essere valutato dopo aver preso in considerazione le ripercussioni degli eventuali controlli attuali, nonché la loro efficacia, ossia la situazione allo stato attuale (rischio residuo)*						
7.1.18	E' stato esaminato il punteggio assegnato all'incidenza dei nuovi controlli previsti sull'**impatto** del **rischio NETTO**. Il punteggio è coerente con le conoscenze dell'AdA riguardo all'efficacia della concezione dei controlli nel ridurre il rischio specifico?						
7.1.19	E' stato esaminato il punteggio assegnato all'incidenza dei nuovi controlli previsti sulla **probabilità** del **rischio NETTO**. Il punteggio è coerente con le conoscenze dell'AdA riguardo all'efficacia della concezione dei controlli nel ridurre il rischio specifico?						
7.1.20	**L'obiettivo di rischio complessivo** è stato calcolato e classificato correttamente (tollerabile, significativo, critico)?						
7.1.21	I controlli supplementari previsti sono ottimali e ben ponderati?						
7.1.22	Sono state adottate misure antifrode efficaci e proporzionate tenendo conto dei rischi individuati?						
7.1.23	La valutazione dei rischi di frode è condotta ogni anno, oppure ogni due anni, in base ai livelli di rischio?						
7.1.24	Esiste un'adeguata supervisione e/o coinvolgimento nel processo di valutazione del rischio di frode dei più alti livelli della direzione?						
7.1.25	I risultati della valutazione sono stati approvati dall'AdG?						

7.2	**Le misure antifrode sono strutturate attorno ai quattro elementi chiave del ciclo della lotta antifrode: prevenzione, individuazione, correzione e repressione.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.vi)***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
		SI	**NO**	**N.a.**				
7.2.1	L'autorità di Gestione ha sviluppato un approccio strutturato nella lotta alla frode, che include i quatto elementi chiave (la prevenzione, individuazione, correzione e repressione)?							
7.2.2	E' stata adottata una politica antifrode?							
7.2.3	Tale politica antifrode include:							
7.2.3.1	- strategie per lo sviluppo di una cultura antifrode;							
7.2.3.2	- assegnazione delle responsabilità nella lotta alla frode;							
7.2.3.3	- meccanismi di segnalazione di presunte frodi;							
7.2.3.4	- cooperazione tra i diversi soggetti.							
7.2.4	Tale politica antifrode è stata divulgata a tutto il personale, anche sull'intranet, in modo tale che sia chiaro che è attuata in modo attivo, con regolari aggiornamenti su questioni connesse alle frodi e relazioni sui risultati delle indagini sulle frodi?							
7.2.5	È prevista una procedura per la divulgazione delle situazioni di conflitto di interessi?							
7.2.6	E' stato elaborato un piano di risposta ai rischi di frode indivuduati?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.3	**Sono in atto misure preventive adeguate e proporzionate, mirate alle situazioni specifiche, al fine di ridurre il rischio di frode residuo ad un livello accettabile (ad esempio dichiarazione di principi, codice di condotta, linea adottata nelle comunicazioni dall'alto, assegnazioni dei compiti, azioni formative e di sensibilizzazione, analisi dei dati e costante consapevolezza dei segnali di allarme e degli indicatori di frode).** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.vi)***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
		SI	**NO**	**N.a.**				
7.3.1	E' in atto un sistema di controllo interno, mirato alle situazioni specifiche, al fine di ridurre il rischio di frode residuo ad un livello accettabile?							
7.3.2	Sono in atto misure preventive procedure di individuazione delle frodi (dichiarazione di principi, codice di condotta, linea adottata nelle comunicazioni dall'alto, assegnazioni dei compiti, azioni formative e di sensibilizzazione, analisi dei dati e costante consapevolezza dei segnali di allarme e degli indicatori di frode)?							
7.3.3	Sono attuate procedure di individuazione delle frodi e di definizione di misure appropriate in caso di frode sospetta?							
7.3.4	Sono state implementate attività volte allo sviluppo di una cultura "etica" (dichiarazioni d'intenti, impostazione data dai livelli più alti, codice di condotta)?							
7.3.5	Esiste una chiara assegnazione delle responsabilità riguardanti la verifica dell'efficacia del funzionamento di tali sistemi per la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi?							
7.3.6	Sono state implementate attività nell'ambito della formazione e della sensibilizzazione?							
7.3.7	E' implementato uno specifico strumento, a livello informatizzato, per l'estrazione dei dati, che consenta di individuare i progetti potenzialmente esposti a rischi di frode, conflitti di interesse e irregolarità?							

7.4	**Esistono adeguate misure di rilevamento dei punti critici ("cartellini rossi") che sono attuate in maniera efficace.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.vi)***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
		SI	**NO**	**N.a.**				
7.4.1	Sono in atto misure di rilevamento dei punti critici e sono sviluppati degli indicatori di frode specifici (cartellini rossi) in grado di rilevare situazioni specifiche di frode?							
7.4.2	Sono stati tenuti in considerazione gli orientamentii messi a disposizione dall'UE in relazione agli indicatori di frode, di cui in particolare alla Nota EGESIF n. 14-0021 (ma anche, i seguenti precedenti orientamentiquali a titolo esemplificativo: COCOF 09/0003/00 del 18.2.2009 – Nota di informazione sugli indicatori di frode per il FESR, l'FSE e l'FC, Raccolta di casi anonimizzati dell'OLAF – Azioni strutturali, Guida pratica dell'OLAF sul conflitto di interessi, Guida pratica dell'OLAF sui documenti contraffatti)?							
7.4.3	Gli indicatori di frode sono noti a tutto il personale e nello specifico a tutti coloro che svolgono attività relative al controllo delle attività dei Beneficiari, come ad esempio, le persone che svolgono le verifiche di gestione documentali e sul posto o altre visite di monitoraggio?							

7.5	**Sono in atto misure adeguate che assicurano, per il caso in cui venga individuato un caso di sospetta frode, dei meccanismi chiari sia per il *reporting* di casi sospetti di frode sia di carenze nei controlli, in modo tale da garantire un sufficiente coordinamento con l'AdA, le Autorità investigative competenti dello Stato membro, la Commissione e l'OLAF.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.vi)***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
		SI	**NO**	**N.a.**				
7.5.1	L'AdG dispone di procedure per segnalare le frodi sia internamente che all'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF)?							
7.5.2	Tale procedura è diffusa a tutto il personale, in modo tale che lo stesso sappia a chi segnalare un presunto comportamento o controllo fraudolento?							
7.5.3	I membri del personale che segnalino irregolarità o presunte frodi sono tutelati dalle ritorsioni?							
7.5.4	E' individuato l''organismo e/o l'ufficio responsabile della trasmissione delle comunicazioni all'Autorità competente in materia di indagini e sanzioni dello Stato membro, ivi comprese le Autorità di lotta alla corruzione, se del caso, nonché, all'OLAF (Ufficio Europeo per la Lotta Antifrode)?							
7.5.5	I casi di frode sono regolarmente segnalati all'OLAF secondo una congrua tempistica?							
7.5.6	E' previsto un sistema per il *follow-up* delle segnalazioni effettuate?							
7.5.7	Si sono verificati casi di attuazione delle procedure per segnalare le frodi sia internamente che all'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF)? In quanti casi?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.6	**Sono in atto processi adeguati per dare seguito a eventuali casi sospetti di frode e ai relativi recuperi dei fondi dell'UE che sono stati spesi in maniera fraudolenta.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.vi)***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica** **Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
		SI	**NO**	**N.a.**				
7.6.1	~~Esistono delle procedure adeguate~~ Sono in atto processi adeguati per dare seguito a eventuali casi sospetti di frode?							
7.6.2	Nello specifico, al verificarsi di un rischio di frode, l'AdG rinvia prontamente le indagini agli organismi competenti in materia?							
7.6.3	In caso di sospetta frode sono adottare misure correttive, sanzioni amministrative incluse, se del caso?							
7.6.4	Sono previste procedure formalizzate per la gestione dei recuperi?							
7.6.5	Sono previste procedure formalizzate per un'eventuale azione penale?							

7.7	**Sono in atto procedure di *follow-up* che consentono di esaminare eventuali processi, procedure o controlli connessi alla frode potenziale o effettiva e di utilizzare i dati così ottenuti ai fini del successivo riesame della valutazione dei rischi di frode.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.vi)***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica** **Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
		SI	**NO**	**N.a.**				
7.7.1	~~Esistono~~ Sono regolarmente attuate procedure di *follow-up* che consentano di esaminare eventuali processi, procedure o controlli connessi alla frode potenziale o effettiva?							
7.7.2	L'AdG effettua un riesame approfondito e tempestivo di tutti i casi di frode presunta e accertata verificatisi, al fine di riesaminare la valutazione dei rischi di frode e migliorare il sistema interno di gestione e controllo, se opportuno?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK LIST PER L'AUDIT DI SISTEMA									Valutazione RC
	Punto di controllo	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?			Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione	
		SI	NO	N.a.					
Requisito chiave n. 8	**Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati**							**Riferimento normativo: Articolo 125, paragrafo 4, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013**	
8.1	**Per la preparazione del Resoconto annuale, sono in atto procedure adeguate per: a) riesaminare opportunamente e dare seguito ai risultati finali di tutte le attività di audit e di tutti i controlli eseguiti dagli organismi pertinenti ciascun Programma, comprese le verifiche di gestione svolte dall'AdG o eseguite per conto di quest'ultima dagli OI, le attività di audit svolte dall'AdA o sotto la sua supervisione e le attività di audit dell'UE; b) analizzare la natura e la portata degli errori e delle debolezze individuate nei sistemi e garantire che sia dato seguito a tali carenze (azioni correttive intraprese o Programmate); c) attuare azioni preventive e correttive qualora siano individuati errori sistemici.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.viii)***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**	
		SI	**NO**	**N.a.**					
8.1.1	L'AdG ha predisposto il Resoconto annuale da trasmettere alla CE entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo ai sensi dell'art. 59, par. 5 del Reg. 996/2012 (salvo proroga al 1 marzo)?								
8.1.2	Per la preparazione del resoconto annuale, sono state attuate in modo adeguato le procedure che consentono di procedere ad un riesame e *follow-up* dei risultati finali di tutte le attività di audit e di tutti i controlli eseguiti dagli Organismi coinvolti in ciascun Programma (comprese le verifiche di gestione svolte dall'AdG o eseguite per conto di quest'ultima dagli OI, le attività di audit svolte dall'AdA o sotto la sua supervisione e le attività di audit dell'UE)?								
8.1.3	Per la preparazione del resoconto annuale, sono state attuate in modo adeguato le procedure che consentono di analizzare la natura e la portata degli errori e delle debolezze individuate nei sistemi e garantire che sia dato seguito a tali carenze (azioni correttive intraprese o programmate)?								
8.1.4	Per la preparazione del resoconto annuale, sono state attuate procedure adeguate ai fini dell'attuazione di azioni preventive e correttive qualora siano individuati errori sistemici?								
8.2	**La Dichiarazione di gestione dovrà essere basata sul resoconto annuale e dovrà essere elaborata secondo il modello stabilito nel pertinente Regolamento di esecuzione della Commissione.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.viii)***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**	
		SI	**NO**	**N.a.**					
8.2.1	L'AdG ha predisposto la Dichiarazone di gestione da trasmettere alla CE entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo ai sensi dell'art. 59, par. 5 del Reg. 996/2012 (salvo proroga al 1 marzo)?								
8.2.2	Tale Dichiarazione di gestione attesta, ai sensi dell'art. 59, par. 5 del Reg. 996/2012, che:								
8.2.2.1	- le informazioni sono presentate correttamente, complete ed esatte,								
8.2.2.2	- le spese sono state effettuate per le finalità previste, quali definite nella normativa settoriale,								
8.2.2.3	- i sistemi di controllo predisposti offrono le necessarie garanzie quanto alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.								

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.3	**L'attività di preparazione del Resoconto annuale e della Dichiarazione di gestione dovrà essere opportunamente documentata.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.viii)***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica** **Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
		SI	**NO**	**N.a.**				
8.3.1	L'attività di preparazione del Resoconto annuale e della Dichiarazione di gestione è opportunamente documentata?							
8.3.2	Sono stati predisposi degli indici e procedure per la conservazione della su indicata documentazione?							

8.4	**Il Resoconto annuale e la Dichiarazione di gestione nonché le informazioni di supporto e i documenti giustificativi sono messi a disposizione dell'AdA in tempo utile per consentirle di svolgere la sua valutazione. A tal fine è stabilito un adeguato calendario interno.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.viii)***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica** **Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
		SI	**NO**	**N.a.**				
8.4.1	E' stato definito un calendario interno adeguato che stabilisca la tempistica per la trasmissione del Resoconto annuale e della Dichiarazione di gestione da parte dell'AdG all'AdA nonché di tutte le informazioni di supporto e documenti giustificativi?							
8.4.2	Tale tempistica è congrua, ai fini della trasmissione dei documenti all'AdA in tempo utile per consentirle di svolgere la sua valutazione?							
8.4.3	Tale tempistica è stata rispettata?							
8.4.4	Altrimenti, l'AdA ha comunque ricevuto il Resoconto annuale e la Dichiarazione di gestione nonché le informazioni di supporto e i documenti giustificativi in tempo utile per consentirle di svolgere la sua valutazione?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Check list per l'audit di sistema - Conclusioni sull'Autorità di Certificazione

Requisito Chiave		Valutazione per Requisito Chiave (categorie da 1 a 4)	Conclusione sull'AdC
9	Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di monitoraggio nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo	**0**	
10	Procedure appropriate per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento	**0**	
11	Tenuta di una contabilità informatizzata adeguata delle spese dichiarate e del corrispondente contributo pubblico	**0**	
12	Contabilità appropriata e completa degli importi recuperabili, recuperati e ritirati	**0**	
13	Procedure appropriate per la compilazione e la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei conti annuali	**0**	

Preparato da: Data:

Esaminato da: Data:

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK LIST PER L'AUDIT DI SISTEMA									Valutazione RC
	Punto di controllo	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?			Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione	
		SI	NO	N.a.					
Requisito chiave n. 9	**Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di monitoraggio nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo**							**Riferimento normativo: Articolo 72, lettere a), b) e e), articolo 123, paragrafi 2 e 6, articolo 126, del Regolamento (UE) n. 1303/2013**	
9.1	**Chiara descrizione e ripartizione delle funzioni (organigramma, numero indicativo dei posti assegnati, qualifiche e/o esperienza richieste, descrizione delle mansioni), compresa l'esistenza di un accordo formale documentato che definisca con chiarezza eventuali compiti delegati dall'AdC agli OI.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 1.i) / 1.ii)***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**	
		SI	**NO**	**N.a.**					
9.1.1	Esiste un atto adeguato di designazione formale dell'Autorità di Certificazione?								
9.1.2	E' stato attuato un livello adeguato di separazione delle funzioni (organigramma, ecc.) tra l'Autorità di Certificazione e le diverse Autorità?								
9.1.3	Esiste un atto che fornisca una chiara descrizione delle funzioni svolte dall'Autorità di Certificazione, conforme ai Regolamenti UE e all'organizzazione indicata nel Programma Operativo?								
9.1.4	Le funzioni effettivamente svolte dall'Autorità di Certificazione sono conformi con quelle previste dai Regolamenti UE e dall'organizzazione indicata nel Programma Operativo, nella "Descrizione delle funzioni e delle procedure dell'AdG e dell'AdC ("Si.Ge.Co."), nonché nei Manuali adottati?								
9.1.5	Esiste un accordo formale documentato che definisca con chiarezza eventuali compiti delegati dall'AdG agli Organismi Intermedi ("OI") e le relative responsabilità?								
9.1.6	L'atto di delega all'OI è conforme ai Regolamenti UE e all'organizzazione indicata nel Programma Operativo, nel Si.Ge.Co., nonché nei Manuali adottati?								
9.1.7	Esistono adeguate procedure scritte per la gestione delle attività da parte degli Organismi Intermedi (manuali, linee guida, circolari, ecc.)?								
9.1.8	Le funzioni effettivamente svolte dall'OI sono conformi ai Regolamenti UE e all'organizzazione indicata nel Programma Operativo, nella "Descrizione delle funzioni e delle procedure dell'AdG e dell'AdC ("Si.Ge.Co."), nei Manuali adottati e nell'atto di delega dall'AdG?								
9.1.9	Esiste un organigramma dettagliato? (con la descrizione dei diversi soggetti coinvolti, delle funzioni svolte e del flusso informativo, nonché del numero indicativo dei posti assegnati)								
9.1.10	Esiste un atto formale di attribuzione di responsabilità al personale dedicato?								
9.1.11	Viene garantito un adeguato flusso informativo e documentale tra i diversi soggetti coinvolti, con passaggi di documenti e informazioni formalizzati/strutturati?								
9.1.12	Sono definite le qualifiche e/o esperienza richieste ed è stata formulata la descrizione delle mansioni?								

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.2	**Adeguato numero di risorse competenti impiegate ai vari livelli e per le diverse funzioni in seno all'AdC, tenuto conto del numero, delle dimensioni e della complessità dei programmi in questione, compresi eventuali opportuni accordi di esternalizzazione.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 1.iv)***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
		SI	**NO**	**N.a.**				
9.2.1	E' stato attuato un Piano per l'assegnazione di risorse umane a vari livelli e per varie funzioni nell'organizzazione dell'AdC/OI?							
9.2.2	Il numero di personale interno dedicato alle diverse funzioni in seno all'AdC/OI è adeguato, in considerazione del numero, delle dimensioni e della complessità del Programma interessato?							
9.2.3	L'AdC ha fatto ricorso a personale esterno?							
9.2.3.1	Se si, esiste un formale accordo di esternalizzazione che individui con chiarezza le funzioni attribuite al personale esterno?							
9.2.3.2	E' presente, ai vari livelli e per le diverse funzioni in seno all'AdC, il personale necessario e il numero totale del personale è adeguato?							
9.2.4	Le competenze del personale dedicato, interno e/o esterno, per lo svolgimento delle funzioni assegnate sono adeguate?							
9.2.5	Sono stati realizzati percorsi formativi rivolti al personale dell'AdC?							

9.3	**Conformità al principio di separazione delle funzioni in seno all'organizzazione dell'AdC, ove appropriato e, in particolare, nel caso in cui lo Stato membro abbia deciso di mantenere la funzione di certificazione all'interno della stessa struttura amministrativa dell'AdG, nonché tra l'AdC e altre Autorità coinvolte nel sistema di gestione e controllo (l'AdG e/o i relativi OI, l'AdA e/o altri organismi di audit).** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 1.i)***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
		SI	**NO**	**N.a.**				
9.3.1	E' rispettato il principio di separazione delle funzioni in seno alla stessa AdG, ove appropriato e, in particolare, nel caso in cui le funzioni di certificazione siano mantenute all'interno della stessa struttura amministrativa dell'AdG ?							
9.3.2	Più in generale, è garantita la conformità al principio di separazione delle funzioni tra l'Autorità di Gestione e le diverse Autorità (Autorità di Certificazione - "AdC", Autorità di Audit - "AdA" e/o altri Organismi di audit)?							

9.4	**Procedure e manuali completi e adeguati, opportunamente aggiornati, che riguardano tutte le principali attività svolte in seno all'AdC e agli OI, comprese procedure di rilevamento e monitoraggio delle irregolarità (irregolarità segnalate dagli OI o rilevate dall'AdC) e per il recupero di importi pagati indebitamente.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 1.ii) / 3.B***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
		SI	**NO**	**N.a.**				
9.4.1	Esistono procedure e manuali completi e adeguati che illustrano le principali attività svolte dall'AdC/OI?							
9.4.2	Tali procedure e manuali sono completi e adeguati e includono almeno:							
9.4.2.1	- Procedure per certificare le Domande di Pagamento intermedio alla Commissione							
9.4.2.2	- Procedure per preparare i bilanci e certificare che sono veritieri, esatti e completi e che le spese sono conformi al diritto applicabile tenendo conto dei risultati di tutte le attività di audit							
9.4.2.3	- Procedure per garantire un'adeguata pista di controllo conservando i dati contabili ivi compresi gli importi recuperabili, recuperati e ritirati per ciascuna operazione in forma elettronica							
9.4.3	Le procedure e manuali sono opportunamente aggiornati?							
9.4.4	I manuali/ gli strumenti riportano la data di aggiornamento?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.5	**Sono in atto procedure e disposizioni adeguate per monitorare e controllare efficacemente l'esecuzione dei compiti delegati agli OI sulla base di opportuni meccanismi di *reporting* (esame della metodologia dell'OI, analisi periodica dei risultati comunicati dall'OI compresa, ove possibile, la ripetizione a campione dell'attività svolta dall'OI).** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 1.ii)***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
		SI	**NO**	**N.a.**				
9.5.1	Sono state attuate adeguate procedure di controllo effettivo sulla capacità dell'OI di svolgere compiti delegati e sulla effettiva e corretta attuazione di tali compiti?							
9.5.2	Il controllo sui compiti delegati agli OI è svolto tramite l'esame della metodologia dell'OI e la revisione periodica dei risultati riportati dall'OI, compresa la ripetizione a campione dell'attività svolta dall'OI?							
9.5.3	I controlli svolti sull'OI sono adeguatamente formalizzati?							
9.5.4	Sono attuati opportuni meccanismi di *reporting* dall'OI all'AdC?							

9.6	**Un sistema per assicurare che si effettui un'appropriata gestione dei rischi ove necessario.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 2***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
		SI	**NO**	**N.a.**				
9.6.1	Tenuto conto del principio di proporzionalità, è stata individuata ed è operativa una stuttura di riferimento, volta ad assicurare che si effettui un'appropriata gestione dei rischi, ove necessario?							
9.6.2	Se sono stati espliciati i casi in cui è significativo l'intervento della su indicata struttura (in particolare, in caso di modifiche significative delle attività e di cambiamenti delle strutture di gestione e di controllo)?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK LIST PER L'AUDIT DI SISTEMA								Valutazione RC
	Punto di controllo	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?			Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione	
		SI	NO	N.a.					
Requisito chiave n. 10	**Procedure appropriate per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento**							**Riferimento normativo: Articolo 126, lettere a), e) e f), del Regolamento (UE) n. 1303/2013**	
10.1	**Procedure adeguate, ove opportuno, per garantire che l'AdC riceva e prenda in considerazione informazioni adeguate trasmesse dall'AdG e/o dai relativi OI in merito alle verifiche di gestione di primo livello svolte, nonché i risultati delle attività di audit svolte dall'AdA o sotto la sua supervisione.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.B.iv) / 4.B***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**	
		SI	**NO**	**N.a.**					
10.1.1	Sono state correttamente attuate procedure adeguate che garantiscano che l'AdC ha ricevuto dall'Autorità di Gestione tutte le informazioni in merito alle verifiche effettuate e dall'Autorità di Audit tutti risultati delle attività di audit svolte?								
10.1.2	Sono state correttamente attuate procedure adeguate per l'adempimento delle responsabilità dell'Autorità di Certificazione in materia di sorveglianza dei risultati delle verifiche di gestione e dei risultati di tutte le attività di audit svolte dall'Autorità di Audit o sotto la sua responsabilità prima di trasmettere alla Commissione Europea le Domande di Pagamento?								
10.1.3	E' stato definito in modo chiaro l'elenco delle informazioni specifiche necessarie all'AdC per il processo di certificazione, che l'AdG e l'AdA dovranno trasmettere alla stessa, nonchè, la tempistica di trasmissione di tali informazioni (procedura concordata)?								
10.1.4	E' stata effettuata una verifica di completezza su tutti i documenti giustificativi necessari ai fini della certificazione, comprese informazioni pertinenti aggiornate in merito ai risultati delle verifiche di gestione di primo livello svolte dall'AdG e dai relativi OI e le relazioni di audit presentate dall'AdA o da organismi dell'Unione?								
10.1.5	E' stato effettuato un esame sistematico, tempestivo e documentato delle relazioni presentate dall'AdG e dai relativi OI in merito allo stato di attuazione, compreso un esame dei risultati delle verifiche di gestione di primo livello prima della preparazione delle dichiarazione di spesa da trasmettere alla Commissione Europea?								
10.1.6	E' stato effettuato un esame sistematico, tempestivo e documentato di tutte le relazioni di audit pertinenti ricevute e tenere conto dei risultati delle attività di audit prima della preparazione della dichiarazione di spesa da presentare alla Commissione Europea?								
10.1.7	I risultati dell'esame dei controlli di primo livello e delle relazioni di audit sono stati presi in debita considerazione per stabilire se vi siano elementi sufficienti per certificare la legittimità e la regolarità delle spese certificate?								
10.2	**Definizione dettagliata dei controlli, delle responsabilità e del flusso di lavoro in relazione al processo di certificazione.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 1.ii) / 3.B.i***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**	
		SI	**NO**	**N.a.**					
Nota: Si raccomanda di verificare tramite test di conformità in particolare il presente Criterio di Valutazione. *L'Autorità di Audit descrive quindi anche le attività di verifica svolte tramite Test di conformità e la relativa documentazione esaminata nella Colonna G del presente foglio di lavoro, volta a fornire una panoramica complessiva delle attività di audit svolte.* *Analogamente, l'Autorità di Audit descrive anche le eventuali Note/Carenze riscontrate tramite Test di conformità, ivi inclusa la percentuale di eccezioni rilevate, nella Colonna I del presente foglio di lavoro, volta a fornire una panoramica complessiva delle Note/Carenze riscontrate.* *Al fine di tenere traccia degli esiti di ciascun Test di conformità svolto, l'Autorità di Audit potrà avvalersi del foglio di lavoro "Test di conformita AdC" che segue, integrando i punti di controllo oggetto di test, anche in considerazione delle specificità relative al Programma Operativo di competenza.*								
10.2.1	Esiste una definizione dettagliata delle procedure per lo svolgimento dell'attività di controllo?								
10.2.2	E' nominato formalmente il responsabile dell'attività di controllo?								
10.2.3	Le risorse per l'attività di controllo sono adeguate?								
10.2.4	Le attività di controllo sono esternalizzate? (se si, specificare se persone fisiche, società, altro)								
10.2.5	Sono presenti strumenti standardizzati per il controllo (checklist, verbali, ecc.)?								
10.2.6	L'AdC effettua specifiche attività di controllo? *Descrivere le attività di controllo svolte.*								
10.2.7	I controlli effettuati da parte dell'Autorità di Certificazione vengono debitamente registrati a sistema?								
10.2.8	L'Autorià di Certificazione prevede procedure per il *follow-up* degli esiti dei controlli?								
10.2.9	Esiste una definizione dettagliata delle competenze, delle responsabilità e del flusso di lavoro in relazione al processo di certificazione?								
10.2.10	Esistono procedure di convalida? Sono correttamente attuate?								
10.2.11	Le procedure di convalida di cui al punto 10.2.10 rispettano il principio del doppio controllo e la supervisione, da parte dell'AdC, del contributo fornito dai relativi OI al processo di certificazione?								

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK LIST PER L'AUDIT DI SISTEMA								
	Punto di controllo	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?			Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione	Valutazione RC
		SI	NO	N.a.					
Requisito chiave n. 11	**Tenuta di una contabilità informatizzata adeguata delle spese dichiarate e del corrispondente contributo pubblico**							**Riferimento normativo: Articolo 126, lettere d) e g), del Regolamento (UE) n. 1303/2013**	
Nota: Si raccomanda di verificare tramite test di conformità in particolare il presente Requisito Chiave. *L'Autorità di Audit descrive quindi anche le attività di verifica svolte tramite Test di conformità e la relativa documentazione esaminata nella Colonna G del presente foglio di lavoro, volta a fornire una panoramica complessiva delle attività di audit svolte.* *Analogamente, l'Autorità di Audit descrive anche le eventuali Note/Carenze riscontrate tramite Test di conformità, ivi inclusa la percentuale di eccezioni rilevate, nella Colonna I del presente foglio di lavoro, volta a fornire una panoramica complessiva delle Note/Carenze riscontrate.* *Al fine di tenere traccia degli esiti di ciascun Test di conformità svolto, l'Autorità di Audit potrà avvalersi del foglio di lavoro "Test di conformita AdC" che segue, integrando i punti di controllo oggetto di test, anche in considerazione delle specificità relative al Programma Operativo di competenza.*									
11.1	**È mantenuta una contabilità informatizzata adeguata delle spese dichiarate alla Commissione.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.B.iii)***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**	
		SI	**NO**	**N.a.**					
11.1.1	Esiste un sistema informativo che permetta di mantenere una contabilità informatizzata adeguata delle spese dichiarate alla Commissione Europea?								
11.1.2	Tale sistema è a regime?								
11.1.3	Tale sistema di sorveglianza include i dati relativi a ciascuna operazione indicati nell'Allegato III del Regolamento 480/2014 (ovvero tali dati sono stati inseriti e sono corretti)? *Si raccomanda di esaminare il presente punto di controllo tramite Test di conformità.* *Il punto di controllo include anche la verifica dell'effettivo inserimento sul sistema informativo dei dati relativi agli indicatori, risultati e dati relativi ai progressi del programma nel raggiungimento degli obiettivi, forniti dall'AdG.*								
11.1.4	Il sistema informativo è in grado di gestire tutti i dati necessari per la preparazione delle Domande di Pagamento e dei bilanci?								
11.1.4	Per le operazioni sostenute dal FSE, tale sistema di sorveglianza comprende i dati sui singoli partecipanti e, se necessario, una ripartizione per sesso dei dati sugli indicatori ove richiesto dal FSE (ovvero tali dati sono stati inseriti e sono corretti)? *Si raccomanda di esaminare il presente punto di controllo tramite Test di conformità.*								
11.1.5	Il sistema di sorveglianza rappresenta uno strumento di lavoro condiviso e integrato per tutte le Autorità (AdG, AdC e AdA) e gli Organismi coinvolti nelle varie fasi di attuazione del Programma?								
11.1.6	Sono previste modalità automatizzate di verifica della qualità dei dati e adeguati dispositivi/procedure per l'accesso al sistema di sorveglianza?								
11.1.7	Tale sistema è aggiornato continuamente?								
11.2	**Sono in atto procedure adeguate per mantenere una contabilità informatizzata completa e accurate delle spese presentate ai fini della certificazione dall'AdG, compreso il corrispondente contributo pubblico versato ai Beneficiari.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.B.iii)***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**	
		SI	**NO**	**N.a.**					
11.2.1	Esistono delle procedure volte a garantire una contabilità informatizzata completa e accurate delle spese presentate ai fini della certificazione dall'AdG, compreso il corrispondente contributo pubblico versato ai Beneficiari?								
11.2.2	Tali procedure sono correttamente implementate?								

fonte: http://burc.regione.campania.it

11.3	**Garantire una pista di controllo adeguata attraverso un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati contabili per ciascuna operazione, che gestisce tutti i dati necessari per la preparazione delle Domande di Pagamento e dei bilanci. La pista di controllo in seno all'AdC dovrà consentire la riconciliazione tra le spese dichiarate alla Commissione e le dichiarazioni di spesa ricevute dall'AdG/dagli OI.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.B.iii)***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
		SI	**NO**	**N.a.**				
11.3.1	E' stata adottata una pista di controllo adeguata attraverso un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati contabili per ciascuna operazione, che gestisca tutti i dati necessari per la preparazione delle Domande di Pagamento e dei bilanci?							
11.3.2	La pista di controllo è conforme all'articolo 25, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 480/2015?							
11.3.3	La pista di controllo viene aggiornata periodicamente?							
11.3.4	Nello specifico, la pista di controllo in seno all'AdC consente di riconciliare le spese dichiarate alla Commissione con le dichiarazioni di spesa ricevute dall'AdG/dagli OI?							
11.3.5	Prima di presentare la Domanda di pagamento alla Commissione europea, l'Autorità di Certificazione procede ad una riconciliazione puntuale dei dati?							
11.3.6	La Domanda di pagamento è conforme all'Allegato VI del Reg. (UE) n.1011/2014?							
11.3.7	Vengono adottate adeguate procedure per consentire l'aggregazione dei dati ai sensi dell'art. 24 par. 2 del Reg. (UE) n.480/2013? *In particolare: le procedure devono consentire di procedere all'aggregazione di dati utili per la preparazione delle Domande di Pagamento e dei bilanci, delle sintesi annuali, della relazione di attuazione annuale e della relazione di attuazione finale, comprese le relazioni sui dati finanziari, presentate alla Commissione .*							

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK LIST PER L'AUDIT DI SISTEMA									Valutazione RC
	Punto di controllo	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?			Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione	
		SI	NO	N.a.					
Requisito chiave n. 12	**Contabilità appropriata e completa degli importi recuperabili, recuperati e ritirati**							**Riferimento normativo: Articolo 72, lettera h), articolo 137, paragrafo 1, lettera b), e paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013**	
Nota: Si raccomanda di verificare tramite test di conformità in particolare il presente Requisito Chiave. *L'Autorità di Audit descrive quindi anche le attività di verifica svolte tramite Test di conformità e la relativa documentazione esaminata nella Colonna G del presente foglio di lavoro, volta a fornire una panoramica complessiva delle attività di audit svolte.* *Analogamente, l'Autorità di Audit descrive anche le eventuali Note/Carenze riscontrate tramite Test di conformità, ivi inclusa la percentuale di eccezioni rilevate, nella Colonna I del presente foglio di lavoro, volta a fornire una panoramica complessiva delle Note/Carenze riscontrate.* *Al fine di tenere traccia degli esiti di ciascun Test di conformità svolto, l'Autorità di Audit potrà avvalersi del foglio di lavoro "Test di conformita AdC" che segue, integrando i punti di controllo oggetto di test, anche in considerazione delle specificità relative al Programma Operativo di competenza.*									
12.1	**Sono in atto procedure adeguate ed efficaci per conservare documenti completi e accurati che comprovino gli importi ritirati e recuperati nel corso del periodo contabile, gli importi da recuperare al termine del periodo contabile e i recuperi effettuati a norma dell'articolo 72, lettera h), e dell'articolo 137, paragrafo 1, lettera b, del RDC, e che dimostrino che gli importi non recuperabili riportati nei conti corrispondono agli importi iscritti nei sistemi contabili.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.B.iii)***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**	
		SI	**NO**	**N.a.**					
12.1.1	Sono in atto procedure adeguate ed efficaci ~~previste~~ per segnalare e monitorare le irregolarità rilevate e per il relativo *follow-up* ?								
12.1.2	L'Autorità di Certificazione mantiene una corretta contabilità degli importi ritirati e recuperati nel corso del periodo contabile e degli importi da recuperare al termine del periodo contabile, nonché dei recuperi effettuati a norma dell'articolo 72, lettera h), e dell'articolo 137, paragrafo 1, lettera b, del Reg. (UE) n. 1303/2013?								
12.1.3	In sede di Domanda di pagamento l'AdC tiene conto degli importi che devono essere ritirati o da recuperare?								
12.1.4	Sono in atto procedure adeguate ed efficaci per il *follow-up* dei recuperi pendenti e degli importi non recuperabili?								
12.1.5	Sono in atto procedure adeguate ed efficaci per conservare in modo completo e accurato i documenti che comprovino gli importi ritirati e recuperati nel corso del periodo contabile, gli importi da recuperare al termine del periodo contabile e i recuperi effettuati a norma dell'articolo 72, lettera h), e dell'articolo 137, paragrafo 1, lettera b, del Reg. (UE) n. 1303/2013?								
12.1.6	Sono in atto procedure adeguate ed efficaci per conservare documenti completi e accurati che dimostrino che gli importi non recuperabili riportati nei conti corrispondono agli importi iscritti nei sistemi contabili?								
12.2	**Sono mantenute adeguate registrazioni contabili per comprovare che le spese sono state escluse dai conti in conformità all'articolo 137, paragrafo 2, del RDC, se del caso, e che tutte le rettifiche richieste si riflettono nei conti del periodo contabile in questione.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.B.iii)***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**	
		SI	**NO**	**N.a.**					
12.2.1	Sono mantenute adeguate registrazioni contabili per comprovare eventuali spese previamente incluse in una Domanda di pagamento intermedio per il periodo contabile che siano escluse a causa di una valutazione in corso della legittimità e della regolarità di tali spese?								
12.2.2	All'interno dei conti di un determinato del periodo contabile si riflettono tutte le rettifiche richieste?								
12.2.3	Quali attività di controllo sono svolte dall'AdC per garantire la completezza delle rettifiche riflesse all'interno dei conti del periodo contabile?								

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK LIST PER L'AUDIT DI SISTEMA									Valutazione RC
	Punto di controllo	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?			Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione	
		SI	NO	N.a.					
Requisito chiave n. 13	**Procedure appropriate per la compilazione e la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei conti annuali**							**Riferimento normativo: Articolo 72, lettera h); articolo 126, lettere b), c) e h); articolo 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013**	
Nota: Si raccomanda di verificare tramite test di conformità in particolare il presente Requisito Chiave. *L'Autorità di Audit descrive quindi anche le attività di verifica svolte tramite Test di conformità e la relativa documentazione esaminata nella Colonna G del presente foglio di lavoro, volta a fornire una panoramica complessiva delle attività di audit svolte.* *Analogamente, l'Autorità di Audit descrive anche le eventuali Note/Carenze riscontrate tramite Test di conformità, ivi inclusa la percentuale di eccezioni rilevate, nella Colonna I del presente foglio di lavoro, volta a fornire una panoramica complessiva delle Note/Carenze riscontrate.* *Al fine di tenere traccia degli esiti di ciascun Test di conformità svolto, l'Autorità di Audit potrà avvalersi del foglio di lavoro "Test di conformita AdC" che segue, integrando i punti di controllo oggetto di test, anche in considerazione delle specificità relative al Programma Operativo di competenza.*									
13.1	**Sono in atto adeguate procedure per preparare i conti e certificarne la completezza, l'esattezza e la veridicità e per assicurare che le spese in essi iscritte sono conformi al diritto applicabile e sono state sostenute in rapporto ad operazioni selezionate per il finanziamento conformemente ai criteri applicabili al Programma. Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.B.ii)**	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**	
		SI	**NO**	**N.a.**					
13.1.1	Sono in atto adeguate procedure per preparare i conti?								
13.1.2	Sono in atto adeguate procedure per certificare che i conti siano veritieri, esatti e completi e per assicurare che le spese in essi iscritte sono conformi al diritto applicabile e sono state sostenute in rapporto ad operazioni selezionate per il finanziamento conformemente ai criteri applicabili al Programma?								
13.1.3	I conti sono stati predisposti in coerenza con il modello previsto dall'Allegato VII del Reg. (UE) n. 1011/2014 e relative Appendici?								
13.2	**Esistono procedure adeguate per garantire che le spese contabilizzate corrispondano ai pagamenti intermedi dichiarati nell'esercizio contabile previa rettifica di eventuali errori materiali e detrazione di tutti gli importi irregolari individuati attraverso gli audit e le verifiche di gestione e ritirati o recuperati nell'esercizio contabile in questione, e previo ritiro temporaneo di qualsiasi spesa di cui si stia valutando l'ammissibilità al momento della preparazione dei bilanci. I conti devono riflettere anche le rettifiche di errori materiali.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.B.i) / 3.B.ii)***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**	
		SI	**NO**	**N.a.**					
13.2.1	Sono in atto adeguate procedure per garantire che:								
13.2.1.1	- le spese contabilizzate corrispondano ai pagamenti intermedi dichiarati nell'esercizio contabile previa rettifica di quanto segue;								
13.2.1.2	- siano stati correttamente rettificati eventuali errori materiali;								
13.2.1.3	- siano stati correttamente detratti tutti gli importi irregolari individuati attraverso gli audit;								
13.2.1.4	- siano stati correttamente detratti tutti gli importi irregolari individuati attraverso le verifiche di gestione;								
13.2.1.5	- siano stati correttamente detratti tutti gli importi ritirati o recuperati nell'esercizio contabile in questione;								
13.2.1.6	- sia stata correttamente ritirata temporaneamente qualsiasi spesa di cui si stia valutando l'ammissibilità al momento della preparazione dei bilanci?								
13.2.2	L'AdC effettua e documenta adeguate verifiche sulla corrispondenza tra le spese contabilizzate ed i pagamenti intermedi dichiarati nell'esercizio contabile, rettificati a seguito di eventuali errori materiali, di detrazione degli importi irregolari, degli importi ritirati o recuperati nell'esercizio contabile in questione e degli importi ritirati temporaneamente?								
13.2.3	All'interno dei conti sono effettivamente riflesse tutte le rettifiche incluso le rettifiche di errori materiali?								

fonte: http://burc.regione.campania.it

13.3	**Esistono procedure adeguate per garantire che gli importi recuperati, da recuperare, ritirati da precedenti richieste di pagamento intermedio e non recuperabili si riflettano opportunamente nei conti. La procedura dovrebbe garantire la tenuta di una contabilità degli importi recuperabili e degli importi ritirati a seguito della soppressione totale o parziale del contributo a un'operazione. Gli importi recuperati sono restituiti prima della chiusura del Programma detraendoli dalla dichiarazione di spesa successiva.** **Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.B.ii)**	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
		SI	**NO**	**N.a.**				
13.3.1	Sono correttamente attuate adeguate procedure per garantire che gli importi recuperati, da recuperare, ritirati da precedenti richieste di pagamento intermedio e non recuperabili si riflettano opportunamente nei conti?							
13.3.2	Nello specifico, l'AdC detiene una contabilità corretta e aggiornata degli importi recuperati, da recuperare, ritirati e non recuperabili?							
13.3.3	Gli importi recuperati, da recuperare, ritirati da precedenti richieste di pagamento intermedio e non recuperabili si riflettono effettivamente nei conti?							
13.3.4	Gli importi recuperati sono restituiti detraendoli dalla Dichiarazione di spesa successiva o dai conti?							

13.4	**I conti sono messi, in tempo utile, a disposizione dell'AdG a titolo informativo e dell'AdA ai fini della sua valutazione. A tal fine è predisposto un adeguato calendario interno.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.B.ii)***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
		SI	**NO**	**N.a.**				
13.4.1	E' stato definito un calendario interno adeguato che stabilisca la tempistica per la trasmissione dei conti predisposti dall'AdC all'AdG, a titolo informativo, e all'AdA, ai fini della sua valutazione?							
13.4.2	Tale tempistica è congrua?							
13.4.3	Tale tempistica è stata rispettata?							
13.4.4	Altrimenti, l'AdG e l'AdA hanno ricevuto comunque i conti predisposti dall'AdC in tempo utile?							

13.5	**Esistono procedure adeguate per garantire la trasmissione tempestiva dei conti alla Commissione, secondo quanto prescritto dall'articolo 59, paragrafo 5, del Regolamento finanziario.** **Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.B.ii)**	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
		SI	**NO**	**N.a.**				
13.5.1	Esistono procedure adeguate per garantire la trasmissione tempestiva dei conti alla Commissione Europea entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo (salvo proroga al 1 marzo)?							
13.5.2	Tale procedure sono state correttamente implementate?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK LIST PER L'AUDIT DI SISTEMA

Format da adeguare ai Criteri o Punti di controllo oggetto di Test

REQUISITO CHIAVE X: XXXXX

Punti di controllo oggetto di test		ESITI TEST DI CONFORMITÁ (1)																					
		Esito Test 1	Esito Test 2	Esito Test 3	Esito Test 4	Esito Test 5	Esito Test 6	Esito Test 7	Esito Test 8	Esito Test 9	Esito Test 10	Esito Test 11	Esito Test 12	Esito Test 13	Esito Test 14	Esito Test 15	Esito Test 16	Esito Test 17	Esito Test 18	Esito Test 19	Esito Test 20	Numero Test positivi	% eccezioni
Criterio n. X	**Testo del Criterio**																						
Punto di controllo n. X	*Testo del Punto di controllo*																					**0**	**0,00%**
Punto di controllo n. X	*Testo del Punto di controllo*																					**0**	**0,00%**
Punto di controllo n. X	*Testo del Punto di controllo*																					**0**	**0,00%**
Punto di controllo n. X	*Testo del Punto di controllo*																					**0**	**0,00%**
Punto di controllo n. X	*Testo del Punto di controllo*																					**0**	**0,00%**
Punto di controllo n. X	*Testo del Punto di controllo*																					**0**	**0,00%**

(1) Possibili esiti Test: ***Positivo*** ***Negativo*** ***N.a.*** ***N.v.***

Tipologia di item preso/i in esame ai fini dei Test di conformità (es. Avvisi / operazioni / controlli di I livello / ecc.): XXX

N. test conformità	Identificativo Item (es. Titolo progetto / Avviso)	Catatteristica 1 Item: XXX (es.CUP / DGR Avviso)	Catatteristica 2 Item: XXX	Catatteristica 3 Item: XXX	Catatteristica 4 Item: XXX	Catatteristica 5 Item: XXX
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
14						
15						
16						
17						
18						
19						
20						

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

AUTORITA' DI AUDIT

PROGRAMMAZIONE 2014/2020

PROGRAMMA OPERATIVO … *(inserire)*

VERBALE DI AUDIT DI SISTEMA

Numero	
Data	

Codice Programma Operativo:	
Titolo Programma Operativo:	
Fondo	
Periodo Audit di Sistema	
Autorità di Audit	
Dirigente Controlli di II livello	
Reference	
Principali Informazioni	
Autorità di Gestione	
- Referenti e riferimenti	
Data avvio Audit di Sistema	
Data controllo	*Data inizio (gg/mm/aaaa) – data fine (gg/mm/aaaa)*
Incaricati del controllo	*Nome – Cognome*

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Ufficio
Organismo Intermedio	
- Referenti e riferimenti	
Data avvio Audit di Sistema	
Data controllo	*Data inizio (gg/mm/aaaa) – data fine (gg/mm/aaaa)*
Incaricati del controllo	*Nome – Cognome* *Ufficio*
Autorità di Certificazione	
- Referenti e riferimenti	
Data avvio Audit di Sistema	
Data controllo	*Data inizio (gg/mm/aaaa) – data fine (gg/mm/aaaa)*
Incaricati del controllo	*Nome – Cognome* *Ufficio*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il giorno_____, alle ore_____, presso _____ indirizzo _____, i/le sottoscritti/e _____, per l'Autorità di Audit del Programma _____, ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, hanno svolto specifiche attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del programma operativo sopra indicato.

Nel corso dell'ispezione è stata prelevata copia dei seguenti documenti:
- ...
- ...
- ...

Nel corso dell'ispezione non è stato possibile esaminare i seguenti documenti:

- ...
- ...

a causa … (*specificare le cause che hanno eventualmente limitato l'accesso alla documentazione*).

SINTESI DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO ESEGUITE

I controlli sono stati eseguiti per accertare il rispetto dei seguenti aspetti (*indicare gli aspetti principali seguiti in corso di audit*):

Autorità di Gestione e Organismi Intermedi
- la conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
- l'organizzazione messa in atto, la ripartizione delle funzioni principali e il rispetto del principio delle separazione delle stesse;
- l'esistenza di appropriate procedure per la selezione delle operazioni;
- l'esistenza di procedure che garantiscano un'adeguata informazione ai Beneficiari sulle condizioni applicabili in relazione alle operazioni selezionate;
- la predisposizione di adeguate procedure per le verifiche di gestione;
- l'esistenza di un sistema efficace ed idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'esistenza di un sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione dei dati ai fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit, collegato anche ai sistemi per lo scambio elettronico di dati con i beneficiari;
- l'attuazione di efficaci e proporzionate misure antifrode;
- l'esistenza di procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati;
- altro (specificare).

Autorità di Certificazione

- la conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
- l'organizzazione messa in atto, la ripartizione delle funzioni principali e il rispetto del principio delle separazione delle stesse;
- l'esistenza di procedure appropriate per la compilazione e presentazione delle domande di pagamento;
- la tenuta di una contabilità informatizzata adeguata delle spese dichiarate e del corrispondente contributo pubblico;
- l'esistenza di una contabilità appropriata e completa degli importi recuperabili, recuperati e ritirati;
- l'esistenza di procedure appropriate per la compilazione e la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei conti annuali;
- altro (specificare).

Documentazione a corredo del verbale:

a) ….
b) .....
c) .....

Data di chiusura del verbale	___/___/_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Firma Responsabili incaricati dell'audit	*Nome e cognome*
	Nome e cognome
Firma dei soggetti sottoposti a audit	*Nome e cognome*
	Nome e cognome

fonte: http://burc.regione.campania.it



Tabelle di valutazione per l'audit di sistema

fonte: http://burc.regione.campania.it

Traduzione e aggiornamento normativo dell'Annex II della EGESIF 14-0010 final del 01/12/2014 "Guidance on a common methodology for the assessment of management and control systems in the Member States - Programming period 2014-2020"

		Categorie di valutazione*				
Riferimento normativo	Requisiti chiave (RC) e Criteri di valutazione (CV)	Categoria I	Categoria II	Categoria III	Categoria IV	
AUTORITA' DI GESTIONE						
Reg. 1303/2013 Articolo 72, lettere a), b), e) e h), articolo 122, paragrafo 2, articolo 123, paragrafi 1 e 6, articolo 125, paragrafo 1	**1. Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo**					
Criteri di valutazione	1.1 Chiara descrizione e ripartizione delle funzioni (organigramma, numero indicativo dei posti assegnati, qualifiche e/o esperienza richieste, descrizione delle mansioni), compresa l'esistenza di un accordo formale documentato che definisca con chiarezza eventuali compiti delegati dall'AdG agli OI.					
	1.2 Sono presenti, ai vari livelli di dirigenza e per le diverse funzioni in seno all'AdG e agli OI, il personale necessario e la dovuta competenza, tenuto conto del numero, delle dimensioni e della complessità dei programmi interessati, compresi eventuali opportuni accordi di esternalizzazione.					
	1.3 Conformità al principio di separazione delle funzioni in seno alla stessa AdG, ove appropriato e, in particolare, nel caso in cui lo Stato membro abbia deciso di mantenere la funzione di certificazione all'interno della stessa struttura amministrativa dell'AdG, nonché tra l'AdG e altri organismi coinvolti nel sistema di gestione e controllo (l'AdC e/o i relativi OI, l'AdA e/o altri organismi di audit).					
	1.4 Esistono procedure e manuali completi e adeguati, opportunamente aggiornati, che riguardano tutte le principali attività svolte in seno all'AdG e agli OI, comprese procedure di monitoraggio per le irregolarità e per il recupero degli importi indebitamente versati.					
	1.5 Sono in atto adeguate procedure volte ad assicurare un controlo effettivo dei compiti delegati agli OI sulla base di opportuni meccanismi di reporting (esame della metodologia dell'OI, revisione periodica dei risultati riportati dall'OI, compresa, ove possibile, la ripetizione a campione dell'attività svolta dall'OI).					
	1.6 Tenuto conto del principio di proporzionalità, esiste una stuttura di riferimento volta ad assicurare che si effettui un'appropriata gestione dei rischi, ove necessario e, in particolare, in caso di modifiche significative delle attività e di cambiamenti delle strutture di gestione e di controllo.					
Reg. 1303/2013 Articolo 72, lettera c), articolo 125, paragrafo 3	**2. Selezione appropriata delle operazioni**					Requisito essenziale
Criteri di valutazione	2.1 L'AdG ha elaborato procedure e criteri di selezione adeguati, da sottoporre all'approvazione del comitato di sorveglianza, che: a) garantiscono il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità; b) sono non discriminatori e trasparenti e c) tengono conto della promozione della parità tra uomini e donne e dei principi di sviluppo sostenibile, di cui agli articoli 7 e 8 del RDC.					
	2.2 Gli inviti a presentare candidature devono essere pubblicati 7. Gli inviti a presentare proposte sono pubblicizzati in modo tale da rivolgersi a tutti i potenziali beneficiari e contengono una descrizione chiara della procedura di selezione utilizzata nonché dei diritti e degli obblighi dei beneficiari.					
	2.3 Tutte le camdodature pervenute deono essere registrate3. Le candidature devono essere registrate all'atto della ricezione, la prova del recapito è consegnata a ciascun candidato e sono conservati i documenti relativi allo stato di approvazione di ciascuna candidatura.					CV di minore importanza
	2.4 Le candidature/i progetti dovranno essere valutati in conformità ai criteri applicabili. La valutazione è condotta in maniera coerente e non discriminatoria. I criteri/i punteggi utilizzati dovranno essere conformi a quelli approvati dal comitato di sorveglianza e indicati nell'invito. Nel valutare le candidature/i progetti, l'AdG si accerta che gli esaminatori dispongano della necessaria competenza e indipendenza.					
	2.5 Le decisioni di accoglimento o di rigetto di candidature o progetti dovranno essere assunte da un soggetto opportunamente autorizzato in seno all'organismo responsabile designato, i risultati dovranno essere comunicati al candidato per iscritto in un accordo o in una decisione (o documento analogo), con una chiara indicazione dei motivi per i quali la domanda è stata accolta o respinta. La procedura di ricorso e le relative decisioni dovranno essere pubblicate.					CV di minore importanza
Reg. 1303/2013 Articolo 125, paragrafo 3, lettera c)	**3. Informazioni adeguate ai beneficiari sulle condizioni applicabili in relazione alle operazioni selezionate**					
Criteri di valutazione	3.1 Adeguata comunicazione ai beneficiari dei loro diritti e obblighi, in particolare per quanto riguarda le norme di ammissibilità nazionali stabilite per il programma, le norme dell'Unione applicabili in materia di ammissibilità, le condizioni specifiche per il sostegno di ciascuna operazione riguardanti i prodotti o i servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario, il termine per l'esecuzione, i requisiti riguardanti la contabilità separata o i codici contabili adeguati, le informazioni da conservare e comunicare. Anche gli obblighi in materia di informazione e pubblicità dovranno essere esplicitati e comunicati con chiarezza.					
	3.2 Esistenza di norme nazionali chiare e non ambigue in materia di ammissibilità definite per il programma.					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	3.3 Esistenza di una strategia atta a garantire che i beneficiari abbiano accesso alle informazioni necessarie e ricevano orientamenti di livello adeguato (volantini, opuscoli, seminari, workshop, siti web ecc.).					
Reg. 1303/2013 Articolo 72, lettere c) e h), articolo 125, paragrafo 4, lettera a), e paragrafi 5 e 6	**4. Verifiche di gestione adeguate**					Requisito essenziale
Criteri di valutazione	4.1 Le verifiche di gestione comprendono: a) verifiche amministrative rispetto a ciascuna richiesta di rimborso presentata dai beneficiari; b) verifiche sul posto delle operazioni: le verifiche sul posto da parte dell'AdG e dei relativi OI dovranno essere eseguite quando il progetto è ben avviato sia sul piano della realizzazione materiale sia su quello finanziario (ad esempio nel caso delle misure relative alla formazione).					
	4.2 Le verifiche in loco di singole operazioni possono essere svolte a campione dall'AdG o dai relativi OI.					
	4.3 Dovranno essere predisposte procedure scritte e liste di controllo esaustive da utilizzare per le verifiche di gestione al fine di rilevare eventuali inesattezze rilevanti.					
	4.4 Sarà necessario conservare i documenti comprovanti: a) le verifiche amministrative e le verifiche in loco, comprese le attività svolte e i risultati ottenuti; b) il seguito dato alle risultanze delle verifiche. Tali registrazioni costituiscono la documentazione giustificativa e le informazioni di supporto per la sintesi annuale che sarà preparata dall'AdG.					
	4.5 Esistenza di procedure approvate dall'AdG per garantire che l'AdC riceva tutte le necessarie informazioni circa le verifiche svolte ai fini della certificazione. Le verifiche di gestione dovranno essere concluse nei tempi prescritti per la certificazione della spesa nell'ambito di conti di un dato esercizio contabile.					
Reg. 1303/2013 Articolo 72, lettera g), articolo 122, paragrafo 3, articolo 140, articolo 125, paragrafo 4, lettera d) e paragrafo 8	**5. Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo**					Requisito essenziale
Criteri di valutazione	5.1 I documenti contabili dettagliati e i documenti giustificativi delle operazioni sono conservati al livello di di dirgenza appropriato (ad esempio, il capitolato d'onere e il piano finanziario dell'operazione, i progressi compiuti rispetto alle realizzazioni e ai risultati e le relazioni di controllo, i documenti riguardanti la domanda, l'esame, la selezione, l'approvazione delle sovvenzioni e le procedure di gara e di aggiudicazione nonché le relazioni sulle ispezioni effettuate sui beni e servizi cofinanziati) e forniscono le informazioni precisate all'articolo 25, paragrafo 1, del regolamento delegato. Il sistema contabile consente l'identificazione sia dei beneficiari sia degli altri organismi coinvolti e la giustificazione del pagamento.					
	5.2 L'AdG conserva i dati relativi all'identità e all'ubicazione degli organismi che conservano i documenti giustificativi relativi alle spese e agli audit, compresi tutti i documenti necessari a garantire una pista di controllo adeguata, che potranno essere in formato elettronico in caso di scambio elettronico di dati tra i beneficiari e gli organismi pertinenti, ai sensi dell'articolo 122, paragrafo 3, del RDC.					
	5.3 Sono in atto procedure che assicurano che tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata siano conservati secondo quanto disposto dall'articolo 140 del RDC, relativo alla disponibilità dei documenti.					CV di minore importanza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Reg. 1303/2013 Articolo 72, lettera d), articolo 112, paragrafo 3, articolo 122, paragrafo 3, articolo 125, paragrafo 2, lettere a), d) e e), paragrafo 4, lettera d) e paragrafo 8, articolo 140	**6. Sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione dei dati a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit, collegato anche ai sistemi per lo scambio elettronico di dati con i beneficiari**				
Criteri di valutazione	21. Esistenza di sistemi computerizzati adeguati all'allegato III del regolamento delegato, compresi dati relativi a indicatori, risultati e dati relativi ai progressi del programma nel raggiungimento degli obiettivi, forniti dall'AdG a norma dell'articolo 125, paragrafo 2, lettera a), del RDC. Per le operazioni sostenute dal FSE, dovranno essere compresi i dati sui singoli partecipanti e, se necessario, una ripartizione per sesso dei dati sugli indicatori ove richiesto dal FSE.				
	6.2 Sono in atto adeguate procedure per consentire l'aggregazione dei dati laddove necessaria ai fini della valutazione, degli audit nonché per la preparazione delle domande di pagamento e dei bilanci, delle sintesi annuali, della relazione di attuazione annuale e della relazione di attuazione finale, comprese le relazioni sui dati finanziari, presentate alla Commissione.				
	6.3 Sono in atto procedure adeguate per garantire: a) la sicurezza e la gestione di questo sistema informatizzato, l'integrità dei dati tenuto conto degli standard riconosciuti a livello internazionale, quali le norme ISO/IEC 27001:2013 e ISO/IEC 27002:2013, la riservatezza dei dati, l'autenticazione del mittente e la conservazione dei dati e dei documenti, segnatamente a norma dell'articolo 122, paragrafo 3, dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera d), dell'articolo 125, paragrafo 8, e dell'articolo 140 del RDC; e (b) la tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.				
Reg. 1303/2013 Articolo 72, lettera h), articolo 122, paragrafo 2, articolo 125, paragrafo 4, lettera c)	**7. Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate**				
Criteri di valutazione	7.1 Prima di avviare l'attuazione dei programmi, l'AdG svolge un'analisi dei rischi di frode valutando la probabilità e l'impatto dei rischi di frode pertinenti ai processi principali dell'attuazione dei programmi. La valutazione dei rischi di frode dovrebbe, idealmente, essere condotta ogni anno, oppure ogni due anni, in base ai livelli di rischio. I risultati della valutazione dovranno essere approvati dai dirigenti dell'AdG.				
	7.2 Le misure antifrode sono strutturate attorno ai quattro elementi chiave del ciclo della lotta antifrode: prevenzione, rilevamento, correzione e repressione.				
	7.3 Sono in atto misure preventive adeguate e proporzionate, mirate alle situazioni specifiche, al fine di ridurre il rischio di frode residuo ad un livello accettabile (ad esempio dichiarazione di principi, codice di condotta, linea adottata nelle comunicazioni dall'alto, assegnazioni dei compiti, azioni formative e di sensibilizzazione, analisi dei dati e costante consapevolezza dei segnali di allarme e degli indicatori di frode).				
	7.4 Esistono adeguate misure di rilevamento dei punti critici ("cartellini rossi") che sono attuate in maniera efficace.				
	7.5 Sono in atto misure adeguate che assicurano, per il caso in cui venga individuato un caso di sospetta frode, dei meccanismi chiari sia per il reporting di casi sospetti di frode sia di carenze nei controlli, in modo tale da garantire un sufficiente coordinamento con l'AdA, le autorità investigative competenti dello Stato membro, la Commissione e l'OLAF.				
	7.6 Sono in atto processi adeguati per dare seguito a eventuali casi sospetti di frode e ai relativi recuperi dei fondi dell'UE che sono stati spesi in maniera fraudolenta.				
	7.7 Esistono procedure di follow-up che consentono di esaminare eventuali processi, procedure o controlli connessi alla frode potenziale o effettiva e di utilizzare i dati così ottenuti ai fini del successivo riesame della valutazione dei rischi di frode.				
Reg. 1303/2013 Articolo 125, paragrafo 4, lettera e)	**8. Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati**				
Criteri di valutazione	8.1 Per la preparazione del resoconto annuale, sono in atto procedure adeguate per: a) riesaminare opportunamente e dare seguito ai risultati finali di tutte le attività di audit e di tutti i controlli eseguiti dagli organismi pertinenti ciascun programma, comprese le verifiche di gestione svolte dall'AdG o eseguite per conto di quest'ultima dagli OI, le attività di audit svolte dall'AdA o sotto la sua supervisione e le attività di audit dell'UE; b) analizzare la natura e la portata degli errori e delle debolezze individuate nei sistemi e garantire che sia dato seguito a tali carenze (azioni correttive intraprese o programmate); c) attuare azioni preventive e correttive qualora siano individuati errori sistemici.				
	8.2 La dichiarazione di gestione dovrà essere basata sul resoconto annuale e dovrà essere elaborata secondo il modello stabilito nel pertinente regolamento di esecuzione della Commissione.				
	8.3 L'attività di preparazione del resoconto annuale e della dichiarazione di gestione dovrà essere opportunamente documentata.				
	8.4 Il resoconto annuale e la dichiarazione di gestione nonché le informazioni di supporto e i documenti giustificativi sono messi a disposizione dell'AdA in tempo utile per consentirle di svolgere la sua valutazione. A tal fine è stabilito un adeguato calendario interno.				

		Categorie di valutazione*			
Riferimento normativo	**Requisiti chiave (RC) e Criteri di valutazione (CV)**	**Categoria I**	**Categoria II**	**Categoria III**	**Categoria IV**
AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE					
Reg. 1303/2013 Articolo 72, lettere a), b) e e), articolo 123, paragrafi 2 e 6, articolo 126	**9. Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo**				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di valutazione	9.1. Chiara descrizione e ripartizione delle funzioni (organigramma, numero indicativo dei posti assegnati, qualifiche e/o esperienza richieste, descrizione delle mansioni), compresa l'esistenza di un accordo formale documentato che definisca con chiarezza eventuali compiti delegati dall'AdC agli OI.					
	9.2. Adeguato numero di risorse competenti impiegate ai vari livelli e per le diverse funzioni in seno all'AdC, tenuto conto del numero, delle dimensioni e della complessità dei programmi in questione, compresi eventuali opportuni accordi di esternalizzazione.					
	9.3. Conformità al principio di separazione delle funzioni in seno all'organizzazione dell'AdC, ove appropriato e, in particolare, nel caso in cui lo Stato membro abbia deciso di mantenere la funzione di certificazione all'interno della stessa struttura amministrativa dell'AdG, nonché tra l'AdC e altre autorità coinvolte nel sistema di gestione e controllo (l'AdG e/or i relativi OI, l'AdA e/o altri organismi di audit).					
	9.4. Procedure e manuali completi e adeguati, opportunamente aggiornati, che riguardano tutte le principali attività svolte in seno all'AdC e agli OI, comprese procedure di rilevamento e monitoraggio delle irregolarità (irregolarità segnalate dagli OI o rilevate dall'AdC) e per il recupero di importi pagati indebitamente.					
	9.5 Sono in atto procedure e disposizioni adeguate per monitorare e controllare efficacemente l'esecuzione dei compiti delegati agli OI sulla base di opportuni meccanismi di reporting (esame della metodologia dell'OI, analisi periodica dei risultati comunicati dall'OI compresa, ove possibile, la ripetizione a campione dell'attività svolta dall'OI).					
	9.6 Un sistema per assicurare che si effettui un'appropriata gestione dei rischi ove necessario.					
Reg. 1303/2013 Articolo 126, lettere a), e) e f)	**10. Procedure appropriate per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento**					
Criteri di valutazione	10.1. Procedure adeguate, ove opportuno, per garantire che l'AdC riceva e prenda in considerazione informazioni adeguate trasmesse dall'AdG e/o dai relativi OI in merito alle verifiche di gestione di primo livello svolte, nonché i risultati delle attività di audit svolte dall'AdA o sotto la sua responsabilità.					
	10.2. Definizione dettagliata dei controlli, delle responsabilità e del flusso di lavoro in relazione al processo di certificazione.					
Reg. 1303/2013 Articolo 126, lettere d) e g)	**11. Tenuta di una contabilità informatizzata adeguata delle spese dichiarate e del corrispondente contributo pubblico**					
Criteri di valutazione	11.1. È mantenuta una contabilità informatizzata adeguata delle spese dichiarate alla Commissione.					
	11.2. Sono in atto procedure adeguate per mantenere una contabilità informatizzata completa e accurate delle spese presentate ai fini della certificazione dall'AdG, compreso il corrispondente contributo pubblico versato ai beneficiari.					
	11.3. Garantire una pista di controllo adeguata attraverso un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati contabili per ciascuna operazione, che gestisce tutti i dati necessari per la preparazione delle domande di pagamento e dei bilanci. La pista di controllo in seno all'AdC dovrà consentire la riconciliazione tra le spese dichiarate alla Commissione e le dichiarazioni di spesa ricevute dall'AdG/dagli OI.					CV di minore importanza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Reg. 1303/2013 Articolo 72, lettera h), articolo 137, paragrafo 1, lettera b), e paragrafo 2	**12. Contabilità appropriata e completa degli importi recuperabili, recuperati e ritirati**					
Criteri di valutazione	12.1. Sono in atto procedure adeguate ed efficaci per conservare documenti completi e accurati che comprovino gli importi ritirati e recuperati nel corso del periodo contabile, gli importi da recuperare al termine del periodo contabile e i recuperi effettuati a norma dell'articolo 72, lettera h), e dell'articolo 137, paragrafo 1, lettera b, del RDC, e che dimostrino che gli importi non recuperabili riportati nei conti corrispondono agli importi iscritti nei sistemi contabili.					
	12.2 Sono mantenute adeguate registrazioni contabili per comprovare che le spese sono state escluse dai conti in conformità all'articolo 137, paragrafo 2, del RDC, se del caso, e che tutte le rettifiche richieste si riflettono nei conti del periodo contabile in questione.					
Reg. 1303/2013 Articolo 72, lettera h); articolo 126, lettere b), c) e h); articolo 137	**13. Procedure appropriate per la compilazione e la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei conti annuali**					Requisito essenziale
Criteri di valutazione	13.1. Sono in atto adeguate procedure per preparare i bilanci e certificarne la completezza, l'esattezza e la veridicità e per assicurare che le spese in essi iscritte sono conformi al diritto applicabile e sono state sostenute in rapporto ad operazioni selezionate per il finanziamento conformemente ai criteri applicabili al programma.					
	13.2. Esistono procedure adeguate per garantire che le spese contabilizzate corrispondano ai pagamenti intermedi dichiarati nell'esercizio contabile previa rettifica di eventuali errori materiali e detrazione di tutti gli importi irregolari individuati attraverso gli audit e le verifiche di gestione e ritirati o recuperati nell'esercizio contabile in questione, e previo ritiro temporaneo di qualsiasi spesa di cui si stia valutando l'ammissibilità al momento della preparazione dei bilanci. I conti devono riflettere anche le rettifiche di errori materiali.					
	13.3. Esistono procedure adeguate per garantire che gli importi recuperati, da recuperare, ritirati da precedenti richieste di pagamento intermedio e non recuperabili si riflettano opportunamente nei conti. La procedura dovrebbe garantire la tenuta di una contabilità degli importi recuperabili e degli importi ritirati a seguito della soppressione totale o parziale del contributo a un'operazione. Gli importi recuperati sono restituiti prima della chiusura del programma detraendoli dalla dichiarazione di spesa successiva.					
	13.4. I conti sono messi, in tempo utile, a disposizione dell'AdG a titolo informativo e dell'AdA ai fini della sua valutazione. A tal fine è predisposto un adeguato calendario interno.					
	13.5 Esistono procedure adeguate per garantire la trasmissione tempestiva dei conti alla Commissione, secondo quanto prescritto dall'articolo 59, paragrafo 5, del regolamento finanziario.					CV di minore importanza

* Categoria 1, 2, 3, 4, come definite dall'Allegato IV del regolamento (UE) n. 480/2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Traduzione e aggiornamento normativo dell'Annex II della EGESIF 14-0010 final del 01/12/2014 "Guidance on a common methodology for the assessment of management and control systems in the Member States - Programming period 2014-2020"

Requisiti chiave (RC) e Criteri di valutazione (CV)	Categorie di valutazione*				
	Categoria I	Categoria II	Categoria III	Categoria IV	
AUTORITA' DI GESTIONE					
CONCLUSIONE AUTORITA' DI GESTIONE					
1. Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo					
2. Selezione appropriata delle operazioni					Requisito essenziale
3. Informazioni adeguate ai beneficiari sulle condizioni applicabili in relazione alle operazioni selezionate					
4. Verifiche di gestione adeguate					Requisito essenziale
5. Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo					Requisito essenziale
6. Sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione dei dati a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit, collegato anche ai sistemi per lo scambio elettronico di dati con i beneficiari					
7. Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate					
8. Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Requisiti chiave (RC) e Criteri di valutazione (CV)	Categorie di valutazione*				
	Categoria I	Categoria II	Categoria III	Categoria IV	
AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE					
CONCLUSIONE AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE					
9. Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo					
10. Procedure appropriate per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento					
11. Tenuta di una contabilità informatizzata adeguata delle spese dichiarate e del corrispondente contributo pubblico					
12. Contabilità appropriata e completa degli importi recuperabili, recuperati e ritirati					
13. Procedure appropriate per la compilazione e la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei conti annuali					Requisito essenziale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità verificata	Valutazione per autorità (categorie da 1 a 4)	Fattori attenuanti/ controlli compensativi con un'incidenza diretta sulla valutazione condotta a livello del sistema	Rischio residuo per la regolarità *	Conclusione generale per sistema (categorie da 1 a 4)
Autorità di Gestione	0			
Organismo Intermedio	0			
Autorità di Certificazione	0			

Preparato da: Data:

Esaminato da: Data:

*: molto basso, basso, medio, alto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
AUTORITA' DI AUDIT

PROGRAMMAZIONE 2014/2020

PROGRAMMA OPERATIVO CCI ……..

RAPPORTO PRELIMINARE/DEFINITIVO DI AUDIT DI SISTEMA

(art. 127 par. 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Programma Operativo:	
Titolo Programma Operativo:	
Fondo	
Periodo Audit di Sistema	
Autorità di Audit	
Dirigente Controlli di II livello	
Principali Informazioni	
Autorità di Gestione	
- Referenti e riferimenti	
Data avvio Audit di Sistema	
Data controllo	
Incaricati del controllo	
Data rilascio Rapporto di audit preliminare	
Formalizzazione Controdeduzioni	
Data rilascio Rapporto di audit definitivo	
Autorità di Certificazione	
- Referenti e riferimenti	
Data avvio Audit di Sistema AdC	
Data controllo	
Incaricati del controllo	
Data rilascio Rapporto di audit preliminare	
Formalizzazione Controdeduzioni	
Data rilascio Rapporto di audit definitivo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

EXECUTIVE SUMMARY

L'executive summary o riepilogo dovrà sintetizzare in massimo tre pagine l'esito dell'audit, analizzando i seguenti punti:

- Preambolo
- Parere di audit
- Obiettivi
- Principali accertamenti *[Sintesi degli esiti dell'audit]*

  Si rinvia al par. 5 "Osservazioni e Raccomandazioni" per maggiori dettagli.
- Azioni necessarie *[Sintesi degli esiti dell'audit]*

  Si rinvia al par. 5 "Osservazioni e Raccomandazioni" per maggiori dettagli.

1. Quadro normativo di riferimento

(inserire le informazioni attinenti al quadro normativo di riferimento)

2. Ambito del controllo

(inserire il riferimento al Programma Operativo, ai soggetti, ai requisiti chiave e agli ambiti sottoposti ad audit, incluso eventuali aspetti trasversali)

L'audit copre il Programma n…..

L'audit ha riguardato le attività ed i controlli svolti dagli organismi oggetto di audit nell'ambito del sistema di gestione e controllo istituito per la realizzazione del Programma Operativo, con l'obiettivo di accertare la conformità con il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e con i Regolamenti delegati durante il periodo di audit ….

Gli organismi oggetto di audit sono stati…

Le verifiche sull'affidabilità del sistema di gestione e controllo sono state condotte attraverso analisi on desk, interviste con i responsabili dell'Organismo sottoposto a controllo e test di controllo sui requisiti chiave effettuati attraverso la selezione di un campione di operazioni conformemente alle "Guidance on sampling methods for audit authorities", nota EGESIF 16-0014-01 del 20/01/2017.

I progetti test sono stati selezionati (*specificare il metodo utilizzato per l'individuazione delle operazioni da sottoporre a verifica per i test dii controllo*).

fonte: http://burc.regione.campania.it

I test di conformità sottoposti ad audit sono riportati nella Tabella 1 che segue

L'approccio di audit ha previsto l'individuazione di 13 requisiti chiave (di seguito RC) dei Sistemi di Gestione e Controllo, sulla base del quadro normativo di riferimento[1] per il periodo di programmazione 2014-2014, suddivisi per le Autorità presenti nel Programma Operativo, in base ai quali, può essere valutato l'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo.

Nello specifico:

- n. 8 RC per l'AdG ed eventuali OI cui sono state delegate funzioni:

REQUISITI CHIAVE ADG/OI	
1	Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo
2	Selezione appropriata delle operazioni
3	Informazioni adeguate ai beneficiari sulle condizioni applicabili in relazione alle operazioni selezionate
4	Verifiche di gestione adeguate
5	Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo
6	Sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione dei dati a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit, collegato anche ai sistemi per lo scambio elettronico di dati con i beneficiari
7	Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate
8	Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati

-n. 5 RC per l'AdC ed eventuali OI cui sono state delegate funzioni:

REQUISITI CHIAVE ADC/OI	
9	Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo
10	Procedure appropriate per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento
11	Tenuta di una contabilità informatizzata adeguata delle spese dichiarate e del corrispondente contributo pubblico
12	Contabilità appropriata e completa degli importi recuperabili, recuperati e ritirati
13	Procedure appropriate per la compilazione e la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei conti annuali

[1] Regolamento (UE) n. 480/2014 – Allegato IV e "Guidance on a common methodology for the assessment of management and control systems in the Member States - Programming period 2014-2020"– EGESIF 14-0010 final dell'1.12.2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Obiettivi

Da un punto di vista generale, l'obiettivo dell'audit di sistema è quello di ottenere la ragionevole certezza che i sistemi istituiti per la gestione e il controllo del Programma ….. funzionino in modo efficace.

In particolare l'attività di audit ha avuto come obiettivo quello di accertare che:

1. l'organizzazione messa in atto per la Gestione del Programma …… preveda una chiara attribuzione delle funzioni e rispetti il principio della separazione delle stesse;
2. le procedure per la selezione delle operazioni siano appropriate;
3. esista una procedura che garantisca un'adeguata informazione ai Beneficiari sulle condizioni applicabili in relazione alle operazioni selezionate;
4. esistano adeguate procedure per l'esecuzione delle verifiche di gestione;
5. esista un sistema efficace ed idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo;
6. esista un sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione dei dati a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit, collegato anche ai sistemi per lo scambio elettronico di dati con i beneficiari;
7. siano attuate delle efficaci e proporzionate misure antifrode;
8. esistano procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati;
9. esistano adeguata separazione delle funzioni e adeguati sistemi di monitoraggio nei casi in cui l'Autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti ad un altro organismo;
10. esistano delle procedure appropriate per la compilazione e presentazione delle domande di pagamento;
11. esista una adeguata tenuta della contabilità informatizzata delle spese dichiarate e del corrispondente contributo pubblico;
12. esista una contabilità appropriata e completa degli importi recuperabili, recuperati e ritirati;
13. esistano procedure appropriate per la compilazione e la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei conti annuali.

2. Lavoro di Audit eseguito

(illustrare nel dettaglio le modalità con il lavoro di audit è stato eseguito, mettendo in evidenza i vari step, incluso i test di conformità)

L'audit è stato effettuato conformemente al programma di lavoro trasmesso all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione del Programma Operativo Regionale *XXXX* della Regione *XXX il gg/mm/aaaa* che di seguito si riporta:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Organismo sottoposto ad audit	Data del controllo
Autorità di Gestione	
Autorità di Certificazione	
ROS	
OI	

I lavori di audit hanno coinvolto i seguenti soggetti:

- Autorità di Gestione, in quanto Autorità designata per gestire il Programma Operativo;
- Autorità di Certificazione, in quanto Autorità designata per certificare le dichiarazioni di spesa e le domande di pagamento prima del loro invio alla Commissione Europea;
- ----- (*inserire eventuali ed ulteriori Organismi sottoposti ad audit*)

Audit presso l'Autorità di Gestione/ROS/OI

Il responsabile del settore "XXX" esercita la funzione di Autorità di Gestione del Programma.

L'Autorità di Gestione garantisce essenzialmente la gestione e l'attuazione del Programma Operativo, la selezione, la programmazione e la verifica delle operazioni, nonché l'attuazione di misure antifrode proporzionate e la predisposizione della dichiarazione di gestione e del riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati. L'AdG per lo svolgimento delle sue funzioni si avvale dei Responsabili di Obiettivo Specifico.

Il lavoro di audit si è svolto nel seguente modo:

Fase desk:

Nella preparazione degli audit di sistema, in fase desk è stata effettuata l'analisi preliminare e lo studio dei seguenti documenti, in relazione ai soggetti da sottoporre ad audit:

- SIGECO
- Manualistica di attuazione e controllo
- Informazioni deducibili dal Sistema Informativo.
- *Inserire ogni altro documento utilizzato*

Sulla base della documentazione analizzata, si è proceduto ad un primo esame degli aspetti oggetto dell'audit, i cui risultati sono riportati nelle Check list di Audit di Sistema.

Fase in loco:

fonte: http://burc.regione.campania.it

All'analisi desk sono seguiti i controlli presso l'Autorità di Gestione/ROS/OI secondo il programma di lavoro trasmesso con nota prot……..

In tale ambito è stata effettuata l'intervista a *(elencare nel dettaglio i soggetti intervistati, la loro funzione, il loro ruolo nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo e in relazione a quale aspetto dell'audit sono stati intervistati*)

L'analisi condotta ha avuto l'obiettivo di accertare che:

1. l'organizzazione messa in atto per la Gestione del Programma …….preveda una chiara attribuzione delle funzioni e rispetti il principio della separazione delle stesse;
2. le procedure per la selezione delle operazioni siano appropriate;
3. esista una procedura che garantisca un'adeguata informazione ai Beneficiari sulle condizioni applicabili in relazione alle operazioni selezionate;
4. esistano adeguate procedure per l'esecuzione delle verifiche di gestione;
5. esista un sistema efficace ed idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo;
6. esista un sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione dei dati a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit, collegato anche ai sistemi per lo scambio elettronico di dati con i beneficiari;
7. siano attuate delle efficaci e proporzionate misure antifrode;
8. esistano procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati.

Per ogni audit svolto è stato redatto un verbale ed è stata aggiornata la relativa Check list per l'Audit di Sistema. Si è proceduto infine ad una valutazione preliminare sul grado di funzionamento del sistema di gestione e controllo del PO ……..

In conformità a quanto disposto dalla nota EGESIF 14-0010-final del 01/12/2014, l'AdA ha valutato, in prima istanza, i criteri per ciascun requisito chiave, stabilendo quale delle quattro categorie corrispondesse meglio al criterio di valutazione verificato. La metodologia di valutazione si è basata sull'analisi della documentazione, sulle interviste con i referenti durante la visita in loco e sul giudizio professionale degli auditors.

Alla fine del processo di verifica, l'AdA ha espresso il proprio giudizio per requisito chiave, ponderando il peso dei requisiti fondamentali e definendone il rispettivo impatto sul livello di affidabilità del sistema di gestione e controllo.

Audit presso l'Autorità di Certificazione

L'Autorità di Certificazione del Programma è esercitata dal Dirigente del Settore "UOD Tesoreria, Bilanci di cassa e Autorità di Certificazione dei fondi strutturali".

Il lavoro di audit si è svolto nel seguente modo:

Fase desk:

Nella preparazione degli audit di sistema, in fase desk è stata effettuata l'analisi preliminare e lo studio dei seguenti documenti, in relazione ai soggetti da sottoporre ad audit:

- SIGECO
- Manualistica dell'Autorità di Certificazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Informazioni deducibili dal Sistema Informativo.

Sulla base della documentazione analizzata, si è proceduto ad un primo esame degli aspetti oggetto dell'audit, i cui risultati sono riportati nelle Check list di Audit di Sistema.

Fase in loco:

All'analisi desk è seguito il controllo presso l'Autorità di Certificazione, secondo il programma di lavoro trasmesso con nota prot……..

In tale occasione è stata svolta l'intervista ai Referenti dell'AdC: …….

L'analisi condotta ha avuto l'obiettivo di accertare che:

1. le procedure previste dal Manuale adottato dall'AdC siano corrette in relazione all'organizzazione e all'assegnazione delle funzioni;
2. esistano delle procedure appropriate per la compilazione e presentazione delle domande di pagamento;
3. esista una adeguata tenuta della contabilità informatizzata delle spese dichiarate e del corrispondente contributo pubblico;
4. esista una contabilità appropriata e completa degli importi recuperabili, recuperati e ritirati;
5. esistano procedure appropriate per la compilazione e la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei conti annuali.

A seguito della conclusione delle attività di verifica desk e in loco, è stato redatto un verbale ed è stata aggiornata la relativa Check list per l'Audit di Sistema, per una valutazione preliminare del funzionamento del sistema di gestione e controllo dell'AdC.

3. Osservazioni e Raccomandazioni

A seguito delle informazioni raccolte, si è proceduto ad una valutazione preliminare dell'affidabilità dei sistemi adottati dalle singole Autorità coinvolte nel PO oggetto del presente audit.

Tale valutazione è stata eseguita secondo la metodologia di valutazione per *steps* prevista dalla Commissione Europea e sulla base di quattro categorie di valutazione di affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo.

3.1. Autorità di Gestione

Si riportano di seguito, per ogni requisito chiave, le constatazioni emerse con l'indicazione delle necessarie azioni correttive da intraprendere, nonché la relativa valutazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1.1 Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo

N.	Osservazioni da Rapporto Preliminare di audit	Raccomandazioni da Rapporto Preliminare di audit	Controdeduzioni AdG/ROS	Osservazioni da Rapporto Definitivo di audit	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (cat. 1,2,3,4)
Requisito chiave n. 1						
Criterio di valutazione 1.1						
1						
Criterio di valutazione 1.2						
1		.				2
Criterio di valutazione 1.3						
1						
Criterio di valutazione 1.4						
1					.	
Criterio di valutazione 1.5						
1						
Criterio di valutazione 1.6						
1						
		Valutazione requisito chiave				

3.1.2 Selezione appropriata delle operazioni

N.	Osservazioni da Rapporto Preliminare di audit	Raccomandazioni da Rapporto Preliminare di audit	Controdeduzioni AdG/ROS	Osservazioni da Rapporto Definitivo di audit	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (cat. 1,2,3,4)
Requisito chiave n. 2						
Criterio di valutazione 2.1						
1	.					
Criterio di valutazione 2.2						
1						
Criterio di valutazione 2.3						
1						1
Criterio di valutazione 2.4						
1						
Criterio di valutazione 2.5						
1						
		Valutazione requisito chiave				

3.1.3 Informazioni adeguate ai beneficiari sulle condizioni applicabili in relazione alle operazioni selezionate.

N.	Osservazioni da Rapporto	Raccomandazioni da Rapporto	Controdeduzioni AdG/ROS	Osservazioni da Rapporto	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Preliminare di audit	Preliminare di audit		Definitivo di audit		valutazione (cat. 1,2,3,4)
Requisito chiave n. 3						
Criterio di valutazione 3.1						
1						
	Criterio di valutazione 3.2					
1						
Criterio di valutazione 3.3						
1						
	Valutazione requisito chiave				2	

3.1.4 Verifiche di gestione adeguate

N.	Osservazioni da Rapporto Preliminare di audit	Raccomandazioni da Rapporto Preliminare di audit	Controdeduzioni AdG/ROS	Osservazioni da Rapporto Definitivo di audit	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (cat. 1,2,3,4)
Requisito chiave n. 4						
Criterio di valutazione 4.1						
1						
Criterio di valutazione 4.2						
1						
Criterio di valutazione 4.3						
1						
Criterio di valutazione 4.4						
1						
Criterio di valutazione 4.5						
1						
	Valutazione requisito chiave					

3.1.5 Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo

N.	Osservazioni da Rapporto Preliminare di audit	Raccomandazioni da Rapporto Preliminare di audit	Controdeduzioni AdG/ROS	Osservazioni da Rapporto Definitivo di audit	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (cat. 1,2,3,4)
Requisito chiave n. 5						
Criterio di valutazione 5.1						
1						
Criterio di valutazione 5.2						
1						
Criterio di valutazione 5.3						
1						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Valutazione requisito chiave	1

3.1.6 Sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione dei dati a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit, collegato anche ai sistemi per lo scambio elettronico di dati con i beneficiari

N.	Osservazioni da Rapporto Preliminare di audit	Raccomandazioni da Rapporto Preliminare di audit	Controdeduzioni AdG/ROS	Osservazioni da Rapporto Definitivo di audit	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (cat. 1,2,3,4)
Requisito chiave n. 6						
Criterio di valutazione 6.1						
1						
Criterio di valutazione 6.2						
1						
Criterio di valutazione 6.3						
1						
		Valutazione requisito chiave			2	

3.1.7 Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate

N.	Osservazioni da Rapporto Preliminare di audit	Raccomandazioni da Rapporto Preliminare di audit	Controdeduzioni AdG/ROS	Osservazioni da Rapporto Definitivo di audit	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (cat. 1,2,3,4)
Requisito chiave n. 7						
Criterio di valutazione 7.1						
1						
Criterio di valutazione 7.2						
1						
Criterio di valutazione 7.3						
1						
Criterio di valutazione 7.4						
1						
Criterio di valutazione 7.5						
1						
Criterio di valutazione 7.6						
1						
Criterio di valutazione 7.7						
1						
		Valutazione requisito chiave				

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1.8 Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati

N.	Osservazioni da Rapporto Preliminare di audit	Raccomandazioni da Rapporto Preliminare di audit	Controdeduzioni AdG/ROS	Osservazioni da Rapporto Definitivo di audit	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (cat. 1,2,3,4)
Requisito chiave n. 8						
Criterio di valutazione 8.1						
1						
Criterio di valutazione 8.2						
1						
Criterio di valutazione 8.3						
1						
Criterio di valutazione 8.4						
1						
		Valutazione requisito chiave			1	

3.2. Autorità di Certificazione

3.2.1 Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo

N.	Osservazioni da Rapporto Preliminare di audit	Raccomandazioni da Rapporto Preliminare di audit	Controdeduzioni AdC	Osservazioni da Rapporto Definitivo di audit	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (cat. 1,2,3,4)
Requisito chiave n. 9						
Criterio di valutazione 9.1						
1						
Criterio di valutazione 9.2						
1						
Criterio di valutazione 9.3						
1						
Criterio di valutazione 9.4						
1						
Criterio di valutazione 9.5						
1						
Criterio di valutazione 9.6						
1						
	Valutazione requisito chiave					

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2.2 Procedure appropriate per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento

N.	Osservazioni da Rapporto Preliminare di audit	Raccomandazioni da Rapporto Preliminare di audit	Controdeduzioni AdC	Osservazioni da Rapporto Definitivo di audit	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (cat. 1,2,3,4)
Requisito chiave n. 10						
Criterio di valutazione 10.1						
1						
Criterio di valutazione 10.2						
1						
	Valutazione requisito chiave					

3.2.3 Tenuta di una contabilità informatizzata adeguata delle spese dichiarate e del corrispondente contributo pubblico

N.	Osservazioni da Rapporto Preliminare di audit	Raccomandazioni da Rapporto Preliminare di audit	Controdeduzioni AdC	Osservazioni da Rapporto Definitivo di audit	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (cat. 1,2,3,4)
Requisito chiave n. 11						
Criterio di valutazione 11.1						
1						
Criterio di valutazione 11.2						
1						
		Criterio di valutazione 11.3				
1						
		Valutazione requisito chiave				

3.2.4 Contabilità appropriata e completa degli importi recuperabili, recuperati e ritirati

N.	Osservazioni da Rapporto Preliminare di audit	Raccomandazioni da Rapporto Preliminare di audit	Controdeduzioni AdG/ROS	Osservazioni da Rapporto Definitivo di audit	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (cat. 1,2,3,4)
Requisito chiave n. 12						
Criterio di valutazione 12.1						
1						
Criterio di valutazione 12.2						
1						
		Valutazione requisito chiave				

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2.5 Procedure appropriate per la compilazione e la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei conti annuali

N.	Osservazioni da Rapporto Preliminare di audit	Raccomandazioni da Rapporto Preliminare di audit	Controdeduzioni AdG/ROS	Osservazioni da Rapporto Definitivo di audit	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (cat. 1,2,3,4)
Requisito chiave n. 13						
Criterio di valutazione 13.1						
1						
Criterio di valutazione 13.2						
1						
Criterio di valutazione 13.3						
1						
Criterio di valutazione 13.4						
1						
Criterio di valutazione 13.5						
1						
		Valutazione requisito chiave				

4. Aggiornamento del Piano di azione della designazione (se applicabile)

5. Conclusioni e parere di audit

5.1. Conclusioni per Organismo oggetto di controllo

5.1.1 Conclusioni relative all'Autorità di Gestione

(Per ciascun requisito chiave previsto per l'AdG dall'Allegato IV del Reg. 480/2014 riportare la valutazione a cui è giunta l'AdA)

	REQUISITO CHIAVE	Valutazione AdA
1	Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo	
2	Selezione appropriata delle operazioni	
3	Informazioni adeguate ai beneficiari sulle condizioni applicabili in relazione alle operazioni selezionate	
4	Verifiche di gestione adeguate	
5	Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

6	Sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione dei dati a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit, collegato anche ai sistemi per lo scambio elettronico di dati con i beneficiari	
7	Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate	
8	Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati	
VALUTAZIONE SISTEMA ADG		

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.1.2 Conclusioni relative all'Organismo Intermedio

(Per ciascun requisito chiave previsto per l'OI dall'Allegato IV del Reg. 480/2014, riportare la valutazione a cui è giunta l'AdA)

	REQUISITO CHIAVE	**Valutazione AdA**
1	Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo	
2	Selezione appropriata delle operazioni	
3	Informazioni adeguate ai beneficiari sulle condizioni applicabili in relazione alle operazioni selezionate	
4	Verifiche di gestione adeguate	
5	Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo	
6	Sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione dei dati a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit, collegato anche ai sistemi per lo scambio elettronico di dati con i beneficiari	
7	Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate	
8	Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati	
VALUTAZIONE SISTEMA OI		

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.1.3 Conclusioni relative all'Autorità di Certificazione

(Per ciascun requisito chiave previsto per l'AdC dall'Allegato IV del Reg. 480/2014, riportare la valutazione a cui è giunta l'AdA)

	REQUISITO CHIAVE	**Valutazione AdA**
9	Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo	
10	Procedure appropriate per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento	
11	Tenuta di una contabilità informatizzata adeguata delle spese dichiarate e del corrispondente contributo pubblico	
12	Contabilità appropriata e completa degli importi recuperabili, recuperati e ritirati	
13	Procedure appropriate per la compilazione e la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei conti annuali	
VALUTAZIONE SISTEMA ADC		

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Conclusioni sul sistema

(Descrivere in maniera esaustiva le conclusioni cui si è giunti a seguito dello svolgimento degli audit di sistema sull'AdG, OI e AdC. Nel caso in cui siano state rilevate procedure non perfettamente funzionati, descrivere i fattori mitiganti e/o gli effetti compensati presenti nel Sistema di Gestione e Controllo, in grado di mitigare l'eventuale rischio di errore, e quindi il livello di rischio residuale. Infine, riportare il parere di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo).

7. Parere di audit

A seguito dell'audit di sistema svolto, conformemente all'ambito e agli obiettivi definiti nelle sezioni precedenti del presente rapporto, per il Sistema di Gestione e Controllo relativo al Programma XXX si esprime il seguente parere di audit:

- Funziona bene. Non occorrono miglioramenti o sono necessari solo piccoli miglioramenti.
- Funziona. Sono necessari alcuni miglioramenti.
- Funziona parzialmente. Sono necessari miglioramenti sostanziali

Sostanzialmente non funziona

8. Follow up

(illustrare le procedure e le tempistiche previste per le attività di follow-up, finalizzate a monitorare l'adozione delle eventuali azioni correttive suggerite all'interno della sezione 3)

Dirigente Controlli di II livello FESR **L'Autorità di Audit**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist per gli audit sull'affidabilità dei dati sugli indicatori dei PO

Stato Membro:	
Programma Operativo:	
Istituzione sottoposta ad audit:	
Date della missione:	
Checklist redatta da:	
Checklist rivista da:	

Checklist per la Valutazione dei Sistemi

Requisito Chiave 1 - in relazione ad AdG e OI

Adeguata separazione delle funzioni sistemi adeguati dimonitoraggio laddove l'Autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti ad un altro organismo (Articoli 72(a), (b), (e) e (h), 122(2), 123(1) and (6), 125(1), Reg. (UE) n. 1303/2013)

Fonte (EGESIF_14-0010-final 18/12/2014)	Quesito di audit	Sì/No /N.A.	Commento	Documenti di Riferimento
(RC1), AC 1.1 - Chiara definizione e ripartizione delle funzioni (organigramma, numero indicativo di posti, qualifiche ed esperienza richieste, descrizione delle mansioni), compresa l'esistenza di un accordo formale documentato che stabilisca chiaramente i compiti delegati dall'AdG all'Organismo o agli Organismi Intermedi/o.	**1. Il personale preposto in modo specifico alle funzioni di monitoraggio e gestione dei dati è stato identificato e ha responsabilità chiaramente assegnate?**			
(RC1), AC 1.2 - Sono presenti, ai vari livelli di dirigenza e per le diverse funzioni in seno all'AdG e agli OI, il personale necessario e la dovuta competenza, tenuto conto del numero, delle dimensioni e della complessità dei Programmi interessati, compresi eventuali opportuni accordi di esternalizzazione	**2. La maggior parte del personale preposto in modo specifico alle funzioni di monitoraggio e gestione dei dati ha ricevuto la necessaria formazione?**			
	3. È presente una procedura chiaramente documentata (scritta) su cosa riportare, a chi, come e quando?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

(RC1), AC 1.4 - Esistono procedure e manuali completi e adeguati, opportunamente aggiornati, che riguardano tutte le chiave attività svolte in seno all'AdG e agli OI, comprese procedure di controllo per le irregolarità e per il recupero degli importi indebitamente versati	**4. Sono presenti procedure chiare e formalizzate per le fasi di raccolta, validazione, aggregazione e trattamento?**			
	5. È presente un'adeguata procedura per assicurare una coerente e logica aggregazione e *reporting* dei dati dagli indicatori di progetto agli indicatori del Programma?			
	6. Esistono dei format standard per la raccolta dei dati e il *reporting* ? Sono usati sistematicamente?			
	7. Sono state identificate le difficoltà nella raccolta dati es. doppio conteggio o errori di reporting? Ci sono meccanismi per correggerli?			
	8. Sono presenti ed utilizzate procedure chiare per identificare e correggere le discrepanze tra dati e rapporti?			
(RC1), AC 1.5 - Sono in atto adeguate procedure volte ad assicurare un controlo effettivo dei compiti delegati agli OI sulla base di opportuni meccanismi di *reporting* (esame della metodologia dell'OI, revisione periodica dei risultati riportati dall'OI, compresa, ove possibile, la ripetizione a campione dell'attività svolta dall'OI)	**9. Sono presenti procedure chiaramente definite ed utilizzate per verificare periodicamente la fonte dei dati e supervisionare i compiti assegnati agli/all'OI sulla base di adeguati meccanismi di *reporting* ?**			
(RC1), AC 1.6 - Tenuto conto del principio di proporzionalità, esiste una stuttura di riferimento volta ad assicurare che si effettui un'appropriata gestione dei rischi, ove necessario e, in particolare, in caso di modifiche significative delle attività e di cambiamenti delle strutture di gestione e di controllo.	**10. Sono presenti procedure chiare e definite per effettuare un esercizio di gestione del rischio in relazione agli indicatori e ai *target* ?**		*Questo punto di controllo è relativo al criterio di designazione n. 2, Gestione del rischio. Considerare ogni elemento del piano per la gestione del rischio relativo agli indicatori e ai target.*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Requisito Chiave 3 - in relazione all'AdG e OI Informazioni adeguate per i Beneficiari *(Art. 125(3)©, Reg. (UE) n. 1303/2013)*				
Fonte **(EGESIF_14-0010-final 18/12/2014)**	**Quesito per l'Audit**	**Sì/No /N.A.**	**Commento**	**Documenti di Riferimento**
(RC3), AC 3.1 Adeguata comunicazione ai Beneficiari dei loro diritti e obblighi, in particolare per quanto riguarda le norme di ammissibilità nazionali stabilite per il Programma, le norme dell'Unione Europea applicabili in materia di ammissibilità, le condizioni specifiche per il sostegno di ciascuna operazione riguardanti i prodotti o i servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario, il termine per l'esecuzione, i requisiti riguardanti la contabilità separata o codici contabili adeguati, le informazioni da conservare e comunicare. Anche gli obblighi in materia di informazione e pubblicità dovranno essere esplicitati e comunicati con chiarezza.	**11. Le definizioni degli indicatori sono fornite ai Beneficiari?**			
(RC3), AC 3.2 Esistenza di norme nazionali chiare e non ambigue in materia di ammissibilità definite per il Programma.	**12. Queste definizioni sono coerenti con le linee guida su tali indicatori fornite dalla CE?**		*Linee guida agli Stati Membri: http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/docoffic/2014/working/wd_2014_en.pdf (Annex "List of common indicators")* *Vedere anche il foglio di lavoro sul SFC 2014-Performance framework di questo documento*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

(RC3), AC 3.3 - Esistenza di una strategia atta a garantire che i Beneficiari abbiano accesso alle informazioni necessarie e ricevano orientamenti di livello adeguato (volantini, opuscoli, seminari, workshop, siti web, ecc.).	**13. Esiste una metodologia per la misurazione degli indicatori oltre a chiare istruzioni per la loro aggregazione e *reporting* dagli Organismi Intermedi e Beneficiari?**		*Questo punto di controllo riguarda solo l'AdG.*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Requisito Chiave 4 - in relazione all'AdG e OI *Adeguate verifiche di gestione* *(Art. 72(c) e (h), 125(4)(a), (5) e (6), Reg. (UE) n. 1303/2013)*				
Fonte **(EGESIF_14-0010-final 18/12/2014)**	**Quesito per l'Audit**	**Sì/No /N.A.**	**Commento**	**Documenti di Riferimento**
	14. Ci sono controlli regolari ed efficaci basati sull'analisi dei rischi (Adg/OI) effettuati allo scopo di misurare e verificare l'avanzamento dell'implementazione in relazione ai target per gli indicatori definiti negli accordi per le sovvenzioni?			
	15. Le verifiche di gestione dell'AdG/OI possono dimostrare quanto segue:			
	a) Tutti i progetti e tutti gli indicatori sono stati sottoposti a verifica durante le verifiche di gestione amministrative?			
	b) Le verifiche in loco sono state svolte regolarmente e vi è prova del lavoro svolto e dei risultati ottenuti? Se non tutti i progetti sono stati sottoposti a verifica in loco è stata svolta un'analisi del rischio appropriata? Se si, se ne è tenuto conto nei test di controllo inclusi nell'audit?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

(RC4), AC 4.4 - Sarà necessario conservare i documenti comprovanti: a. le verifiche amministrative e le verifiche in loco, comprese le attività svolte e i risultati ottenuti; b. il seguito dato alle risultanze delle verifiche. Tali dati costituiscono la documentazione giustificativa e le informazioni di supporto per la sintesi annuale che sarà preparata dall'AdG.	**c) È stata verificata la qualità dei dati (es. accuratezza, coerenza, completezza e integrita nel processo di aggregazione dei dati)?**		*Accuratezza: I dati forniscono informazioni adeguate e richieste e sono conformi alle definizioni comuni per la raccolta e il trattamento de dati. Dati accurati minimizzano gli errori (es. errori di annotazione o del controllore, errori di trascrizione, errore di campionamento, errori nel format) al punto da renderli trascurabili.* *Coerenza: la raccolta, validazione conservazione e aggregazione dei dati sono basate su un processo che non cambia in base a chi, quando o quanto spesso lo utilizzi. I dati sono coerenti perchè sono misurati e raccolti costantemente. Questo criterio qualitativo è particolarmente critico in relazione all'aggregazione di dati provenienti da diversi sistemi IT (i sistemi dovrebbero essere interoperabili a livello tecnico e semantico). Inoltre, i dati possono divenire incoerenti nel tempo a causa di cambi di metodologia/format di reporting/cambio di interpretazione.* *Completezza: il sistema informativo da cui sono estratti i dati per gli indicatori é opportunamente inclusivo: riporta l'intera lista di indicatori e non solo una parte della lista.* *Integrità: i dati hanno integrità quando il sistema usato per generarli è protetto da distorsioni o*	
	16. L'AdG/OI svolge un'analisi dettagliata sul valore degli indicatori? Sono state identificate le cause di ogni deviazione dai risultati attesi e sono state prese le necessarie misure correttive per intervenire al riguardo (ove necessario)?			
	17. I controlli dell'AdG/OI possono dimostrare che le registrazioni delle inserimento di dati / di micro-dati sono complete ai fini del *reporting* su tutti gli indicatori rilevanti?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Requisito Chiave 5 - in relazione all'AdG e OI *Sistema efficace idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo (Art. 72(g), 122(3), 140, 125(4)(d), 125(8), Reg. (UE) n. 1303/2013)*				
Fonte **(EGESIF_14-0010-final 18/12/2014)**	**Quesito per l'Audit**	**Sì/No /N.A.**	**Commento**	**Documenti di Riferimento**
(RC5), AC 5.1 - I documenti contabili dettagliati e i documenti giustificativi delle operazioni sono conservati al livello di dirigenza adeguato (ad esempio il capitolato d'onere e il piano finanziario dell'operazione, i progressi compiuti rispetto alle realizzazioni e ai risultati e le relazioni di controllo, i documenti riguardanti la domanda, l'esame, la selezione, l'approvazione delle sovvenzioni e le procedure di gara e di aggiudicazione nonché le relazioni sulle ispezioni effettuate sui beni e servizi cofinanziati) e forniscono le informazioni precisate all'articolo 25, paragrafo 1, del Regolamento delegato. Il sistema contabile consente l'identificazione sia dei beneficiari sia degli altri organismi coinvolti e la giustificazione del pagamento.	**18. I dati personali sono conservati nel rispetto della normativa nazionale ed europea sulla protezione dei dati?**		*Le AdG devono assicurare che gli accordi sul trattamento dei dati stabiliti per il monitoraggio siano in linea con le disposizioni della Direttiva 95/46 del 24 Ottobbre 1995 sulla tutela delgli individui riguardo al trattamento dei dati personali (in particolre articoli 7 e 8) e con la normativa nazionale rilevante. Questo include l'assicurare, ove necesario, preocedure per la raccolta dei dati considerati sensibili. Nel caso in cui singoli partecipanti non diano il consenso per la raccolta e archiviazione di specifici dati personali sensibili, le AdG devono disporre di procedure per fornire prova di tale diniego (es. documento firmato) e meccanismi per conseguenti segnalazioni nel sistema di monitoraggio. Dovrebbe essere possibile conoscere il numero dei casi interessati.*	
(RC5), AC 5.2 - L'AdG conserva i dati relativi all'identità e all'ubicazione degli organismi che conservano i documenti giustificativi relativi alle spese e agli audit, compresi tutti i documenti necessari a garantire una pista di controllo adeguata, che potranno essere in formato elettronico in caso di scambio elettronico di dati tra i Beneficiari e gli	**19. Esiste una procedura di gestione del database chiaramente documentata e implementata attivamente per i sistemi computerizzati? Questa include procedure di backup/recupero dei dati, gestione della sicurezza, amministrazione e gestione delle utenze?**			
	20. Tutte le modifiche per dati mancanti, incompleti o non corretti sono registrate nel sistema?			
	21. I documenti giustificativi ottenuti dai Benefiari sono chiari e leggibili?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

organismi pertinenti, ai sensi dell'articolo 122, paragrafo 3, del RDC.	**22. I controlli sui dati sono documentati?**			
(RC5), AC 5.3 - Sono in atto procedure volte a garantire che tutti i documenti necessari per assicurare una pista di controllo adeguata siano conservati secondo le prescrizioni dell'articolo 140 del RDC, relativo alla disponibilità dei documenti.	**23. I documenti giustificativi per gli indicatori e i target sono conservati e resi disponibili in coerenza con quanto previsto all'Art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 sulla disponibilità dei documenti?**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Requisito Chiave 6 - in relazione all'AdG e OI ***Esistenza di un sistema computerizzato capace di raccogliere, registrare e conservare i dati relativi agli indicatori e agli obiettivi e sull'avanzamento del programma nel raggiungimento dei target stabiliti dall'AdG come da Art.125(2)(a) Reg. (UE) n. 1303/2013***				
Fonte **(EGESIF_14-0010-final 18/12/2014)**	**Quesito per l'Audit**	**Sì/No /N.A.**	**Commento**	**Documenti di Riferimento**
(RC6), AC 6.1 - Esistenza di un sistema informatizzato in grado di raccogliere, registrare e conservare i dati relativi a ciascuna operazione di cui all'allegato III del Regolamento delegato, compresi dati relativi a indicatori e target intermedi e dati relativi ai progressi del programma nel raggiungimento degli obiettivi, forniti dall'AdG a norma dell'articolo 125, paragrafo 2, lettera a), del RDC. Per le operazioni sostenute dal FSE, dovranno essere compresi i dati sui singoli partecipanti e, se necessario, una ripartizione in base al sesso dei dati sugli indicatori.	**24. Esiste un sistema IT funzionante per codificare e aggregare i dati sugli indicatori?**			
	25. Tale sistema è in grado di raccogliere tutti gli inserimenti di dati / di micro-dati relativi a tutti gli indicatori e i target rilevanti e sui progressi del Programma nel raggiungumento dei target stabiliti dall'AdG come da Art.125(2)(a), Reg. (UE) n. 1303/2013? Sono inclusi i dati sui singoli participanti e una distinzione dai dati per genere, ove richiesto?			
(RC6), AC 6.2 - Sono in atto adeguate procedure per consentire l'aggregazione dei dati laddove necessaria ai fini della valutazione, degli audit nonché per la preparazione delle domande di pagamento e dei bilanci, delle sintesi annuali, della relazione di attuazione annuale e della relazione di attuazione finale, comprese le relazioni sui dati finanziari, presentate alla Commissione.	**26. Esistono adeguate procedure per permettere l'aggregazione di dati su indicatori e target, laddove necessario?**			
	27. La codifica dei dati nel sistema IT è realizzata secondo le stesse modalità per tutti i progetti e tutti gli indicatori?			
	28. Esistono adeguate procedure per assicurare che tutti i dati siano codificati nel sistema IT?			
	29. Le informazioni sul sistema IT sono codificate regolarmente? Se sì, con quale frequenza/in quali fasi del progetto? I dati sono aggiornati in certi periodi per tutti i progetti e per tutti gli indicatori o in base al ciclo di implementazione del singolo progetto?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

(RC6), AC 6.3 - Sono in atto procedure adeguate per garantire: a. la sicurezza e la gestione di questo sistema informatizzato, l'integrità dei dati tenuto conto degli standard riconosciuti a livello internazionale, quali le norme ISO/IEC 27001:2013 e ISO/IEC 27002:2013, la riservatezza dei dati, l'autenticazione del mittente e la conservazione dei dati e dei documenti, a norma dell'articolo 122, paragrafo 3, dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera d), e paragrafo 8, e dell'articolo 140 del RDC, e b. la tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.	**30. Esistono controlli automatici nel sistema IT che possano garantire integrità dei dati sulla performance riportati (per indicatori derivanti dai progetti), es. il sistema è protetto da manipolazioni o distorsioni intenzionali?**			
	31. Nel sistema IT sono inclusi dei controlli automatici che possano garantire l'integrità dei dati sulla performance riportati (per indicatori NON derivanti da progetti)?			
	32. Il sistema di riporting impedisce il doppio conteggio delle unità relative agli indicatori entro ogni operazione implementata dal Beneficiario (es. se una persona è inclusa per due volte nella stessa operazione)			
	33. Esiste una aggregazione dei dati a livello nazionale?			
	34. Le scadenze per il *reporting* sono armonizzate con le tempistiche del Programma/i Operativo/i?			
Conclusioni dalla valutazione del sistema:				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist per gli audit sull'affidabilità dei dati sugli indicatori dei PO

Stato Membro:	
Programma Operativo:	
Istituzione sottoposta ad audit:	
Date della missione e numero "MAPAR":	
Checklist redatta da:	
Checklist rivista da:	

Test di controllo "Walk-Through" (AdG, OI, Beneficiari)

Informazioni per almeno tutti gli indicatori elencati in ambito MPM						Sezione test di contrllo (analisi quantitativa)							Sezione walk through (analisi qualitativa)						
Priorità	**Progetto no.**	**Tipo di indicatore[1]**	**Indicatore connesso [2],[3]**	**Unit di misura**	**Sono state effettuate visite/verifiche in loco? Si/No/N.A.**	**Valore dell'indicatore (riportato dall'AdG alla CE)**	**Valore dell'indicatore (riportato dall'OI alla AdG)**	**Valore dell'indicatore (riportato dal Beneficiario all'AdG/OI)**	**Valore dell'indicatore (validato dagli auditor della CE)**	**Correttezza del valore dell'indicatore? (S/N)**	**Q1: L'indicatore selezionato è in linea con i documenti del PO? (S/N**	**Q2: L'output del progetto è in linea con gli indicatori definiti nell'accordo per la sovvenzione?. (S/N)**	**Q3: Le tempistiche del reporting sono adeguate? (S/N)**	**Q4: Sono presenti errori nell'unità di misura? (S/N)**	**Q5: L'indicatore è aggregato correttamente a livello di OI e/o AdG?**	**Q6: Il progetto è stato selezionato dall'AdG/OI per le verifiche in loco? Se sì, le visite hanno avuto luogo?**	**Q7: Descrivere ogni osservazione in caso di incongruenze** *(Indicare i documenti di supporto per ogni incongruenza riscontrata)*	**Tipo di errore**	**Riferimenti incrociati**
Totali						**0**	**0**	**0**	**0**										

Conclusioni del walk through e del test di controllo

Fonte	Per almeno tutti gli indicatori elencati in ambito MPM	Sì/No/N.A.		Rif. supporting doc
Walk through e test di controllo	**1. Il Walk through e il test di controllo svolti sul campione di progetti selezionati conferma l'affidabilità delle informazioni sugli indicatori riportati alla CE?**			
	2. Il team di audit ha trovato incongruenze nel sistema che si ritiene vadano riferite all'OLAF?			

Conclusioni e opinioni complessive sull'audit:

Conclusioni sulla valutazione di sistema e sul Walk through e test di controllo	*Si prega di descrivere qui tutte le discrepanze con riferimento alla Checklist e al numero del Punto di Controllo nel quale sono state identificate. (Tali discrepanze vanno citate nel Rapporto di Audit e nel Parere di Audit)*

[1] Si prega di inserire uno dei seguenti tipi di indicatori: di output, di risultato, di risultato per la IOG (Iniziativa Occupazione Giovani), relativo a fasi primarie di avanzamento
[2] Indicatori collegati alla riserva di performance: a) comuni b) specifici
[3] Indicatori comuni non collegati alla riserva di performance

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatori comuni		
Tipo	**Unità di misura**	**Nome dell'indicatore**
Output FESR	Imprese	Investimento produttivo: numero di imprese partecipanti a progetti interregionali, transnazionali e transfrontalieri.
		Investimento produttivo: numero di imprese che riceve sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni.
		Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni.
		Investimento produttivo: Numero di imprese che non ricevono sostegno finanziario.
		Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sostegno.
		Investimento produttivo: Numero di nuove imprese che ricevono sostegno
		Ricerca e Innovazione: numero di aziende che cooperano con stituti di ricerca.
		Ricerca e Innovazione: numero di aziende sostenute per l'introduzione di prodotti nuovi per l'azienda.
		Ricerca e innvoazione: numero di aziende sostenute per l'introduzione prodotti nuovi rispetto al mercato.
	Euro	Investimento produttivo: investimenti privati combinati con il sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)
		Investimento produttivo: investimenti privati combinativcon il sostegno pubblico alle imprese (non sovvenzioni)
		Ricerca e innovazione: investimenti privati combinati con il sostegno pubblico nei progetti di innovazione e Ricerca e Sviluppo
	Equivalenti tempo pieno	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese che ricevono sostegno
		Ricerca e Innovazione: Numero di nuovi ricercatori negli enti sostenuti.
		Ricerca e Innovazione: Numero di ricercatori operanti in infrastrutture di ricerca migliorate
	Unità abitative	Infrastrutture ICT: numero di unità abitative addizionali con accesso alla banda larga di almeno 30 Mbps
	Alloggi	Sviluppo Urbano: abitazioni ripristinate in aree urbane
	km	Ferrovie: lunghezza totale delle linee ferroviarie ricostruite o rinnovate
		Strade: lunghezza totale delle strade di nuova costruzione
		Strade: lunghezza totale delle strade ricostruite o rinnovate
	Organizzazioni	Investimenti produttivi: numero di istituti di ricerca participanti a progetti di ricerca transfrontalieri, transregionali o interregionali
	Persone	Assistenza al'infanzia e istruzione: capacità dell'infrastruttua per l'assistenza all'infanzia o l'istruzione sostenuta
		Sanità: popolazione coperta da servizi sanitari migliorati
		Mercato del lavoro e formazione: numero di partecipanti alle iniziative di mobilità transfrontaliera
		Mercato del lavoro e formazione: numero di partecipanti in sistemi comuni di istruzione e formazione per supportare l'occupazione giovanile, le opportunità di educazione e una maggiore istruzione superiore e professionale tra confini

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipo	Unità di misura	Nome dell'indicatore
		Mercato del lavoro e formazione: numero di partecipanti alle iniziative comuni per l'impiego e per la formazione a livello locale
		Mercato del lavoro e formazione: numero di partecipanti ai progetti per la promozione della parità di genere, le pari opportunità e l'inclusione sociale oltre confine.
		Sviluppo urbano: popolazione che vive in aree con strategia di sviluppo urbano intergato
	Metri quadri	Sviluppo urbano: spazi aperti creati o ripristinati nelle aree urbane
		Sviluppo urbano: edifici pubblici o commerciali costruiti o ristrutturati in aree urbane
	Visite/anno	Turismo sostenibile: crescita del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione che ricevono un sostegno

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipo	Unità di misura	Nome dell'indicatore
Output FESR FC	Ettari	Riabilitazione dei suoli: superficie totale dei suoli riabilitati
		Natura e biodiversità: superficie degli habitat beneficiari di un intervento volto a raggiungere un migliore stato di conservazione
	Alloggi	Efficienza energetica: numerio di unità abitative con classificazione del consumo energetico migliorata
	km	Vie navigabili: lunghezza totale delle vie navigabili interne nuove o migliorate
		Ferrovie: Lunghezza totale delle nuove linee ferroviarie di cui: TEN-T
		Ferrovie: Lunghezza totale delle linee ferroviarie ricostruite o rinnovate di cui: TEN-T
		Strade: Lunghezza totale delle strade di nuova costruzione di cui: TEN-T
		Strade: Lunghezza totale delle strade ricostruite o rinnovate di cui: TEN-T
		Trasporti urbani: Lunghezza totale delle linee tranviarie e metropolitane nuove o migliorate
	kWh/anno	Efficienza energetica: Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici
	MW	Energie rinnovabili: Capacità addizionale di produzione di energia da fonti rinnovabili
	Persone	Prevenzione e gestione dei rischi: Popolazione beneficiaria di misure di protezione contro le alluvioni
		Prevenzione e gestione dei rischi: Popolazione beneficiaria di misure di protezione contro gli incendi forestali
		Approvvigionamento idrico: Popolazione addizionale servita dall'approvvigionamento idrico potenziato
	Popolazione equivalente	Trattamento delle acque reflue: Popolazione addizionale beneficiaria del trattamento delle acque reflue potenziato
	Tonnellate di CO2eq	Riduzione delle emissioni di gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra
	Tonnellate/anno	Rifiuti solidi: Capacità addizionale di riciclaggio dei rifiuti
	Utenti	Efficienza energetica: Numero di utenti di energia addizionali collegati a reti intelligenti
Output FSE	Numero	sopra i 54 anni di età
		sopra i 54 anni di età che siano disoccupati, incluso disoccupati di lungo periodo, inattivi, e che non seguono un corso di insegnamento o una formazione (NEET)
		sotto i 25 anni di età
		lavoratori, incluso lavoratori autonomi
		provenienti da zone rurali
		inattivi
		inattivi che non seguono un corso di insegnamento o una formazione
		disoccupati di lungo periodo
		migranti, partecipanti di origini straniere, minoranze (incluso comunità emarginate come i Rom)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipo	Unità di misura	Nome dell'indicatore
		numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nell mondo del lavoro
		numero di progetti implementati parzialmente o completamente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative
		numero di progetti rivolti alla pubblica amministrazione o servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale.
		numero di micro, piccole e medie imprese (incluso cooperative e imprese sociali)
		altri svantaggiati
		partecipanti con famiglie composte da un solo adulto con figli a carico
		partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro e con figli a carico
		partecipanti con disabilità
		disoccupati, inclusi disoccupati di lungo periodo
		con educazione primaria (ISCED 1) o secondaria di primo livello (ISCED 2)
		Con istruzione superiore (ISCED da 5 a 8)
		i titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)
Risultati IOG	Numero	partecipanti che, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento, prendono parte a programmi di istruzione e formazione continua, programmi di formazione per l'ottenimento di una qualifica, apprendistati o tirocini

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sì
No
N.A.

Strutture, funzioni e capacità dell'AdG / OI
Definizione indicatori
Linee guida per il reporting
Processo di gestione dei dati
Processo di verifica dei dati
Raccolta dati/documenti di supporto mancanti
Dati non corrispondenti ai documenti di supporto
Aggregazione dei dati
Strumenti per il reporting
Altro
N.A.

Output
Risultati
Risultati IOG
Fasi primarie di avanzamento

Indicatori comuni collegati alla riserva di performance
Indicatori specifici collegati alla riserva di performance
Indicatori comuni non collegati alla riserva di performance

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
AUTORITA' DI AUDIT

PROGRAMMAZIONE 2014/2020

PROGRAMMA OPERATIVO (*inserire..)*

VERBALE DI VERIFICA DOCUMENTALE DELL'OPERAZIONE

Acquisizione di beni e servizi *(oppure)*
Erogazione di finanziamenti *(oppure)*
Realizzazione di opere pubbliche *(oppure)*
Formazione *(oppure)*
Altro

Data	

Codice Programma Operativo:	
Titolo Programma Operativo:	
Fondo	
Autorità di Audit	
Campionamento	
Comunicazione di avvio audit	
Reference	
Data dell'audit	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sede dell'audit						
Incaricati del controllo Controllore interno:						
Principali Informazioni						
Codice Operazione						
Titolo Operazione						
Beneficiario						
Soggetto attuatore						
Importo ammesso a finanziamento	FSE/FESR		Stato		Altro	
Importo pagato pubblico	FSE/FESR		Stato		Altro	
Importo certificato al						
Importo campionato						
Importo controllato						

Verifica desk:
Dal (data della comunicazione di avvio attività) il sottoscritto…… ha svolto un analisi preliminare relativamente alla documentazione presente su SURF. Tale analisi ha riguardato le verifiche previste nella check list. *La documentazione esaminata è stata ritenuta esaustiva ai fini dell'audit e, pertanto, non si è reso necessario effettuare ulteriori approfondimenti mediante verifica presso il RdOS*
oppure
La documentazione esaminata non ha consentito di acquisire ogni elemento utile a garantire una corretta analisi dell'operazione ai fini dell'audit e, pertanto, si è ritenuto opportuno effettuare ulteriori approfondimenti mediante verifica presso il RdOS.

In caso di verifica presso il ROS :

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il giorno_____, alle ore_____, presso la sede indirizzo _____, i/le sottoscritti/e _____, per l'Autorità di Audit del Programma _____, ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, hanno svolto un audit sull'operazione sopra indicata.

Nell'ambito dell'audit sono state effettuate le verifiche previste nella check list e riepilogate nel presente verbale.
Nel corso della verifica è stata acquisita la documentazione dell'operazione presente sul sistema S.U.R.F

In sede di visita presso il RdOS, è stata acquisita la seguente ulteriore documentazione di progetto:

Nel corso dell'ispezione non è stato possibile esaminare i seguenti documenti:

- ...
- ...

a causa … (*specificare le cause che hanno eventualmente limitato l'accesso alla documentazione*).

SINTESI DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO ESEGUITE

Le verifiche sono state eseguite per accertare il rispetto dei seguenti principali aspetti:

- la conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
- la corretta procedura di informazione ai potenziali Beneficiari o soggetti attuatori;
- la corretta procedura di selezione dei Beneficiari o soggetti attuatori;
- la sussistenza di una procedura idonea per l'acquisizione e la protocollazione delle domande di contributo, delle manifestazioni di interesse o delle istanze di partecipazione;
- la sussistenza di una idonea organizzazione delle attività di valutazione delle domande di contributo;
- la corretta applicazione dei criteri di valutazione delle domande di contributo;
- l'esistenza e l'operatività del Beneficiario/Soggetto attuatore;
- la sussistenza della documentazione amministrativa relativa all'operazione che dimostri il suo corretto finanziamento a valere sul Programma e che giustifichi il diritto all'erogazione del contributo da parte del Beneficiario richiedente;
- l'ammissibilità della spesa in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e sue eventuali varianti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento, dal Programma, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e sue eventuali varianti;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo;
- la riferibilità della spesa sostenuta e rendicontata esattamente al Beneficiario che richiede l’erogazione del contributo e all’operazione oggetto di contributo;
- l’assenza di cumulo del contributo richiesto con altri contributi non cumulabili;
- l’adempimento degli obblighi di informazione;
- la conformità dell’operazione alle indicazioni inerenti il rispetto delle politiche comunitarie in materia di pari opportunità e tutela dell’ambiente.

L’AdA si riserva di richiedere eventuale documentazione integrativa funzionale al completamento dell’istruttoria.

Data di chiusura del verbale	
Firma Responsabile incaricato dell’audit	
Firma del Soggetto sottoposto a controllo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
AUTORITA' DI AUDIT

PROGRAMMAZIONE 2014/2020

PROGRAMMA OPERATIVO (*inserire..)*

VERBALE DI SOPRALLUOGO DELL'OPERAZIONE

Acquisizione di beni e servizi *(oppure)*
Erogazione di finanziamenti *(oppure)*
Realizzazione di opere pubbliche *(oppure)*
Formazione *(oppure)*
Altro

Data	

Codice Programma Operativo:	
Titolo Programma Operativo:	
Fondo	
Autorità di Audit	
Campionamento	
Comunicazione di avvio audit	
Reference	
Data dell'audit	
Sede dell'audit	
Incaricati del controllo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Controllore interno:						
Principali Informazioni						
Codice Operazione						
Titolo Operazione						
Beneficiario						
Soggetto attuatore						
Importo ammesso a finanziamento	FESR/FSE		Stato		Altro	
Importo pagato pubblico	FESR/FSE		Stato		Altro	
Importo certificato al						
Importo campionato						
Importo controllato						

Il giorno_____, alle ore_____, presso la sede indirizzo _____, i/le sottoscritti/e _____, per l'Autorità di Audit del Programma _____, ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, hanno svolto un audit sull'operazione sopra indicata.

Nel corso dell'ispezione è stata prelevata copia dei seguenti documenti:
- ...
- ...

Nel corso dell'ispezione non è stato possibile esaminare i seguenti documenti:

- ...
- ...

a causa … (*specificare le cause che hanno eventualmente limitato l'accesso alla documentazione*).

fonte: http://burc.regione.campania.it

SINTESI DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO ESEGUITE

Le verifiche sono state eseguite per accertare il rispetto dei seguenti principali aspetti:

- l'esistenza e l'operatività del Beneficiario/Soggetto attuatore;
- la sussistenza presso la sede del Beneficiario di tutta la documentazione amministrativo-contabile in originale;
- la sussistenza di una contabilità separata o di un sistema di registazione e codifica interno al sistema contabile del Beneficiario per le spese sostenute nell'ambito dell'operazione cofinanziata a valere sul Programma Operativo;
- il corretto avanzamento ovvero completamento dell'opera pubblica, della fornitura di beni e/o servizi, della realizzazione dell'intervento formativo oggetto del cofinanziamento, in linea con la documentazione presentata dal Beneficiario a supporto della rendicontazione e della richiesta di erogazione del contributo
- la conformità delle opere, dei beni o dei servizi oggetto del cofinanziamento rispetto a quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale, dal Programma, dal bando/avviso pubblico di selezione dell'operazione nonché dalla convenzione/contratto stipulato tra Autorità di Gestione (Organismo Intermedio) e Beneficiario;
- l'adempimento degli obblighi di informazione.

Data di chiusura del verbale	
Firma Responsabile incaricato dell'audit	
Firma del Soggetto sottoposto a controllo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Check list appalti servizi e furniture D.Lgs n. 163/2006

REGIONE CAMPANIA
PROGRAMMA OPERATIVO ….

AUTORITA' DI AUDIT

Check list per l'audit delle operazioni - Acquisizione di Beni e Servizi

Periodo di riferimento dell'audit delle operazioni …..

SEZIONE A - DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Incaricati del controllo **Controllore interno:** **Controllore esterno:**	Nome – Cognome Ufficio e recapito Nome – Cognome del controllore e recapito Nome della società esterna			
Data del controllo on desk e struttura presso cui è stato effettuato il controllo on desk (AdG, OI, BF ecc.)	Autorità di Gestione:			
	Data:	Nominativi dei referenti incontrati:	Struttura di appartenenza – Ruolo - telefono	
	Organismo Intermedio:			
	Data:	Nominativi dei referenti incontrati:	Struttura di appartenenza – Ruolo - telefono	
	Soggetto attuatore:			
	Data:	Nominativi dei referenti incontrati:	Struttura di appartenenza – Ruolo - telefono	
	Altro:			
	Data:	Nominativi dei referenti incontrati:	Struttura di appartenenza – Ruolo - telefono	
Data del controllo in loco	Beneficiario Finale:			
	Data:	Nominativi dei referenti incontrati:	Struttura di appartenenza – Ruolo - telefono	
	Altro:			
	Data:	Nominativi dei referenti incontrati:	Struttura di appartenenza – Ruolo - telefono	
Ulteriori funzionari regionali presenti durante il controllo in loco	Nominativi dei referenti: Struttura di appartenenza – Ruolo - telefono:			

Titolo del Progetto				
N. identificativo progetto				
Asse				
Linea di intervento				
Azione				
Beneficiario				
Ragione sociale				
Sede legale				
Codice fiscale				
Contatti				
Rappresentante legale				
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Luogo archiviazione della Documentazione:				
Indirizzo				
Stato dell'operazione	**In corso**		**Conclusa**	

SEZIONE B - COSTO DELL'OPERAZIONE/PROGETTO			
Costo ammesso a finanziamento			
Importo certificato in precedenti annualità			
Importo certificato nell'annualità di riferimento e campionato			
Importo campionato controllato			
Importo liquidato			
Contributo totale liquidato		**pari al**	**% del contributo concesso**

SEZIONE C - SINTESI DATI FINANZIARI				
IMPORTO APPROVATO DEL PROGETTO				
IMPORTO TOTALE	**Quota Comunitaria**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**	**Cofinanziamento privato**
IMPORTO CERTIFICATO/CAMPIONATO				
IMPORTO TOTALE	**Quota Comunitaria**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**	**Cofinanziamento privato**

Compilato da:	Controllato da:	Autorità di Audit:
Data Nominativo	Data Nominativo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le procedure di affidamento di servizi e forniture visionate durante l'audit dell'operazione sono state le seguenti:

Tipologia di procedura di affidamento	Descrizione procedura di affidamento	CIG	Importo a base di gara	Aggiudicatario	Importo contratto di aggiudicazione definitiva	Importo certificato

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA	
Audit - REG. (CE) N.1303/2013 e N. 1011/2014 e successive modifiche e integrazioni	
INDICE DEI DOCUMENTI	
Reference	DESCRIZIONE E DATI DEL DOCUMENTO

A e A1 - Verifiche preliminari di sostanza							
A	**Verifiche preliminari relative alla fase di selezione dell'operazione/Beneficiario finale**	**si**	**no**	**n/a**	**principale riferimento normativo**	**note**	**REF.**
1	verifica che l'operazione sia inerente alle previsioni del P.O., ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e all'eventuale bando, ove presente, e ai regolamenti				Programma Operativo, criteri di selezione del CdS, Bando, Regolamenti		
2	verifica che la natura del BF individuato sia coerente con quanto previsto nei regolamenti comunitari, nel PO, nei criteri di selezione del comitato di sorveglianza e nel bando				Programma Operativo, criteri di selezione del CdS, Bando, Regolamenti		
3	verifica delle modalità di ricezione e registrazione delle manifestazioni di interesse				Bando		
4	verifica che la procedura di selezione si è svolta coerentemente con quanto previsto nel PO, nei criteri di selezione del comitato di sorveglianza, nell'avviso/bando e nei regolamenti				Programma Operativo, criteri di selezione del CdS, Bando, Regolamenti		
5	verifica della corretta applicazione dei criteri di selezione (ammissibilità e priorità) dei progetti definiti dal PO, dal comitato di sorveglianza, dall'avviso/bando e dai regolamenti				Programma Operativo, criteri di selezione del CdS, Bando, Regolamenti		
6	verifica del rispetto degli obblighi di pubblicità						
7	verifica della regolarità del Contratto/Convenzione siglato con il beneficiario e della sua corrispondenza a quanto contenuto nel Bando di selezione				Bando, Contratto/Convenzione		
8	verifica che il progetto sia stato ammesso a finanziamento con atto formale				Atto formale		
9	verifica che sia stato approvato un atto formale di impegno di spesa				Impegno di spesa		
10	verifica che il BF abbia regolarmente prodotto richieste di anticipo, sal, saldi				Richieste di rimborso		
11	verifica che siano stati prodotti i relativi atti di liquidazione, mandati/ordini di pagamento in favore del BF				Atti di liquidazione del Beneficiario		
12	verifica se si sono registrati registrati ritardi ingiustificati nei tempi di pagamento al BF						
13	verifica della correttezza della procedura di assegnazione delle risorse da parte della Regione						
14	verifica della corretta imputazione delle risorse impegnate ai capitoli del Bilancio regionale						
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:					**IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:**		

A1	**Verifiche relative alla fase di indizione e altri adempimenti preliminari**	**si**	**no**	**n/a**	**principale riferimento normativo**	**note**	**REF.**
1	nel caso di appalti relativi a servizi che incidono sulle competenze di diverse Amministrazioni pubbliche verifica che la stazione appaltante abbia consultato le predette Amministrazioni e abbia tenuto debitamente e attentamente conto delle esigenze e dei pareri espressi dalle stesse (Se la consultazione non ha avuto luogo, le richieste effettuate da enti pubblici o privati dopo la pubblicazione del bando di gara sulla GUCE non sono da considerarsi, di per sé, come una circostanza imprevista)				Sentenze del Tribunale - Regno di Spagna/Commissione Europea T - 540/10 e T - 235/11		
2	verifica che la stazione appaltante abbia svolto sufficienti indagini, prima dell'avvio della procedura di gara, al fine di ottenere una conoscenza approfondita delle condizioni dell'appalto						
3	verifica che la stazione appaltante, nel preparare il progetto iniziale, abbia preso in considerazione i dati tecnici disponibili prima dell'avvio della procedura di gara, nonché la prevedibile evoluzione di tali dati in base alla durata della prestazione dei servizi						
4	nel caso in cui l'appalto rientri nell'ambito di applicazione della parte III del d.lgs 163/2006 (contratti pubblici di lavori, servizi e forniture nei settori speciali) verifica che sia stata applicata la rilevante normativa in materia				parte III del d.lgs 163/2006 artt. 339-342 DPR 207/2010 Sentenze del Tribunale - Regno di Spagna/Commissione Europea T - 540/10 e T - 235/11		
5	in caso di affidamento a ente in house, verifica se siano rispettati i requisiti della giurisprudenza della Corte di Giustizia UE. In particolare:				Sentenze della Corte di Giustizia UE C-107/98; C-458/03; C-340/04; C-324/07; C-573/07 (altrimenti, si applica il d.lgs. 163/2006)		

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.1	verifica che non si abbia incontro di volontà tra due persone giuridiche distinte, ovvero che, nel contempo, l'amministrazione eserciti sull'ente di cui trattasi un controllo analogo a quello da essa esercitato sui propri servizi e tale ente realizzi la parte più importante della propria attività con l'amministrazione o con gli enti locali che lo controllano				Sentenza della Corte di Giustizia UE Teckal C - 107/98		
5.2	verifica che il controllo (controllo analogo) cui il soggetto aggiudicatario sia sottoposto consenta all'autorità pubblica concedente di influenzarne le decisioni in termini di obiettivi strategici e di decisioni rilevanti, alla luce delle disposizioni normative e delle circostanze pertinenti nel caso di specie *(Al riguardo si precisa che:* *- ai fini della valutazione della presenza del requisito del controllo analogo si fa riferimento ai seguenti elementi: la forma di società per azioni dell'ente affidatario in questione (tale da denotare una vocazione commerciale dell'ente stesso); l'ampliamento dell'oggetto sociale a settori inizialmente non previsti e l'apertura, certa, del capitale a privati; la possibilità di esercitare l'attività sociale in tutta Italia e all'estero; l'autonomia gestionale della società;* *- il controllo analogo può essere esercitato anche da una pluralità di soci pubblici, indipendentemente dall'entità della partecipazione detenuta da ciascuno;* *- nel caso in cui un'autorità pubblica diventi socia di minoranza di una società per azioni a capitale interamente pubblico al fine di attribuirle la gestione di un servizio pubblico, il controllo che le autorità pubbliche associate a detta società esercitano su quest'ultima può essere qualificato come analogo al controllo che esse esercitano sui propri servizi, qualora esso sia esercitato congiuntamente dalle stesse;* *- la partecipazione seppure minoritaria di una impresa privata esclude in ogni caso che l'aggiudicatore possa esercitare sulla società partecipata un controllo analogo a quello che la stessa esercita sui propri servizi)*				Sentenza della Corte di Giustizia UE Parking Brixen C-458/03 Sentenza della Corte di Giustizia UE - Coditel Brabant C-324/07 Sentenza della Corte di Giustizia UE Sea Srl/Comune di Ponte Nossa C-573/07 Sentenza della Corte di Giustizia UE Stadt Halle C-26/03		
5.3	verifica che nel valutare se un ente in house svolga la parte più importante della sua attività con l'ente pubblico che lo detiene, si sia tenuto conto di tutte le attività realizzate da tale ente in house sulla base di quanto ad esso appositamente affidato, indipendentemente da chi remunera tali attività				Sentenza della Corte di Giustizia UE - Carbotermo e Consorzio Alisei C- 340/04		
6	verifica che il valore stimato dell'appalto (al netto di IVA) sia correttamente valutato (non sia stato sottostimato, il contratto non sia stato artificialmente suddiviso, l'importo dell'eventuale ripetizione dei servizi sia computato) (nel caso di appalti sottosoglia, si veda la sezione E)*				art. 29 d.lgs 163/2006		
7	nel caso in cui il tipo di servizio sia indicato all'Allegato II B del d.lgs 163/2006 verifica che siano stati rispettati gli articoli 27 (principi relativi ai contratti esclusi), 68 (specifiche tecniche), 65 (avviso sui risultati della procedura di affidamento), 225 (avvisi relativi agli appalti aggiudicati) del d.lgs. 163/2006				Allegato II B, art. 27, 68, 65, 225 del d.lgs 163/2006		
8	assunzione del decreto o della determina a contrarre				art. 12, comma 2, d.lgs. 163/2006		
9	verifica che la procedura per la nomina del responsabile unico del procedimento sia conforme alla normativa				artt 10, 90-92 e 130 del DLgs 163/2006 art. 272-273 DPR 207/2010		
10	approvazione degli atti di gara (se già non approvati con il decreto o determina a contrarre): bando, capitolato, disciplinare, lettera di invito, eventuale schema di contratto o altri documenti complementari						

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE	
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:**

B, B1, B2 e B3 - Verifiche sulla tipologia di affidamento

B	Verifiche sulla tipologia di affidamento per l'acquisizione di beni o servizi	si	no	n/a	principale riferimento normativo	note	REF.
1	La procedura ha riguardato l' affidamento di :						
	Forniture						
	Servizi						
2	verifica che l'importo a base di gara sia inferiore alle soglie comunitarie Qualora l'importo a base di gara sia ritenuto prossimo alle soglie previste (a titolo indicativo importo fino al 5% in meno rispetto alle soglie), effettuare e documentare appropriate ed adeguate procedure di revisione, finalizzate ad accertare che non siano stati perpetrati comportamenti miranti ad eludere la disciplina prevista per la pubblicità delle gare di appalto				si veda il foglio "Soglie Comunitarie"		
3	verifica che l'importo a base di gara sia superiore alle soglie comunitarie				si veda il foglio "Soglie Comunitarie"		

fonte: http://burc.regione.campania.it

4	verifica dell'assenza di frazionamento artificioso del valore stimato dell'appalto				Art. 29 punto 11 del D. Lgs 163/2006		
5	L'affidamento in questione è relativo a:						
	Settori ordinari						
	Settori speciali				Parte III del d. lgs 163/2006		
	Settori allegato II B				art. 20 d.lgs.163/2006		
	Settori allegato II A				art. 21 d.lgs.163/2006		
6	verifica se si tratta di un appalto riservato				Art. 52 D. Lgs 163/06 – art. 19 dir. 2004/18	Il bando di gara deve menzionare espressamente tale ipotesi	
7	verifica che l'affidamento sia avvenuto attraverso:						
	Procedura aperta				art. 55 d.lgs.163/2006		
	Procedura ristretta				art. 55 d.lgs.163/2006		
	Procedura negoziata previa pubblicazione di bando di gara				art. 56 d.lgs.163/2006		
	Procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara				art. 57 – art. 122 c. 7-8 d.lgs 163/2006		
	Dialogo competitivo				art. 58 d.lgs.163/2006		
	Accordo quadro				art. 59 d.lgs.163/2006		
	Sistema dinamico di acquisizione				art. 60 d.lgs.163/2006		
	Acquisizione in economia:				art. 125 d.lgs.163/2006		
	a) *Amministrazione diretta*						
	b) *Cottimo fiduciario*						
8	verifica che sia stata effettuata l'iscrizione alla procedura presso il SIMOG, l'acquisizione del codice CIG, nonché del CUP				art. 67, comma 1, l. 266/2005		
9	verifica che la scelta della procedura di appalto da seguire sia conforme alla relativa disciplina e che siano state presentate giustificazioni idonee per provare l'ammissibilità del ricorso alla procedura prescelta. In particolare:				art. 55-58 d.lgs. 163/2006 Sentenza della Corte di Giustizia UE - Commissione/Italia C-57/94	note	
9.1	nel caso di ricorso alla procedura di Dialogo competitivo verifica che il mercato in questione sia "particolarmente complesso"				art. 58 d.lgs. 163/2006 art. 113 DPR 207/2010	si precisa che sono due i tipi di mercato considerati "particolarmente complessi", ovvero quando l'aggiudicatore non sia oggettivamente in grado di: - definire i mezzi tecnici .... in grado di soddisfare le proprie esigenze o obiettivi, e/o (complessità tecnica); - specificare l'impostazione giuridica e/o finanziaria di un progetto (complessità giuridico o finanziaria). Una guida dettagliata in questo settore è fornita nella "Explanatory Note – Competitive Dialogue – Classic Directive"(CC/2005/04_rev 1 del 5.10.2005) della DG Mercato interno	
9.2	nel caso di ricorso alla Procedura negoziata verifica del rispetto delle ipotesi in presenza delle quali ricorrere alla procedura negoziata, espressamente previste dalle direttive comunitarie pertinenti e dalla normativa nazionale conseguente e che non siano state aggiunte a tali ipotesi nuove condizioni aventi l'effetto di rendere più agevole il ricorso alla predetta procedura				Sentenza della Corte di Giustizia UE - Commissione/Spagna C-84/03		
9.3	nel caso di Procedura negoziata verifica che, al momento del ricorso, siano state registrate le giustificazioni per il ricorso alla procedura e che siano state conservate nel fascicolo dell'appalto						
9.3.1	nel caso di Procedura negoziata con previa pubblicazione di un bando di gara verifica che la predetta procedura sia stata utilizzata nei casi specifici indicati dall'art. 56 d.lgs. 163/2006				art. 56 d.lgs. 163/2006		

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE	
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:**

SEZIONE DA COMPILARSI SOLO PER AFFIDAMENTI AVVENUTI CON PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI UN BANDO

fonte: http://burc.regione.campania.it

B1	Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara - art. 57 del d.lgs. 163/2006	si	no	n/a	principale riferimento normativo	note	REF.
1	verifica che sia stato regolarmente nominato il responsabile del procedimento, unico per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione				Art. 10 .lgs. 163/2006	Determina di nomina	
2	verifica che nella delibera o determina a contrarre sia adeguatamente motivato il ricorso a tale procedura				Art. 57, comma 1 D. Lgs. 163/2006		
3	verifica che la stazione appaltante abbia adeguatamente motivato il ricorso a tale procedura nel seguente modo:					Per i contratti pubblici relativi a forniture, servizi	
3.1	a) in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta, non è stata presentata nessuna offerta, o nessuna offerta appropriata, o nessuna candidatura				Art. 57, comma 2 D. Lgs. 163/2006	Nella procedura negoziata non possono essere modificate in modo sostanziale le condizioni iniziali del contratto. Alla Commissione, su sua richiesta, va trasmessa una relazione sulle ragioni della mancata aggiudicazione a seguito di procedura aperta o ristretta e sulla opportunità della procedura negoziata	
3.2	b) per ragioni di natura tecnica o artistica ovvero attinenti alla tutela di diritti esclusivi, il contratto poteva essere affidato unicamente ad un operatore economico determinato				Art. 57, comma 2 D. Lgs. 163/2006	Il ricorso all'operatore economico determinato deve essere adeguatamente giustificato dalla stazione appaltante	
3.3	c) l'estrema urgenza, risultante da eventi imprevedibili per la stazione appaltante, non è compatibile con i termini imposti dalle procedure aperte, ristrette, o negoziate previa pubblicazione di un bando di gara.				Art. 57, comma 2 D. Lgs. 163/2006	Le circostanze invocate a giustificazione della estrema urgenza non devono essere imputabili alle stazioni appaltanti e devono essere adeguatamente motivate.	
4	verifica che la stazione appaltante abbia motivato il ricorso a tale procedura nel seguente modo:					Solo per i contratti pubblici relativi a forniture, in aggiunta ai precedenti	
4.1	a) I prodotti oggetto del contratto sono fabbricati esclusivamente a scopo di sperimentazione, di studio o di sviluppo, a meno che non si tratti di produzione in quantità sufficiente ad accertare la redditività del prodotto o a coprire i costi di ricerca e messa a punto				Art. 57, comma 3 D. Lgs. 163/2006	Acquisire evidenze documentali a supporto della scelta	
4.2	b) Trattasi di consegne complementari effettuate dal fornitore originario e destinate al rinnovo parziale di forniture o di impianti di uso corrente o all'ampliamento di forniture o impianti esistenti,in quanto il cambiamento di fornitore obbligherebbe la stazione appaltante ad acquistare materiali con caratteristiche tecniche differenti, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbero incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate.				Art. 57, comma 3 D. Lgs. 163/2006	La durata di tali contratti e dei contratti rinnovabili non può comunque di regola superare i tre anni.	
4.3	c) Trattasi di forniture quotate e acquistate in una borsa di materie prime					Acquisire evidenze documentali a supporto della scelta	
4.4	d) Trattasi di acquisto di forniture a condizioni particolarmente vantaggiose, da un fornitore che ha cessato definitivamente l'attività commerciale oppure dal curatore o liquidatore di un fallimento, di un concordato preventivo, di una liquidazione coatta amministrativa, di un'amministrazione straordinaria di grandi imprese				Art. 57, comma 3 D. Lgs. 163/2006	Acquisire evidenze documentali a supporto della scelta	
5	verifica che l'affidamento sia avvenuto a seguito di un concorso di progettazione				Art. 57, comma 3 D. Lgs. 163/2006	Acquisire evidenze documentali a supporto della scelta	
6	verifica che l'affidamento abbia riguardato servizi complementari, non compresi nel progetto iniziale né nel contratto iniziale, che, a seguito di una circostanza imprevista, sono divenuti necessari all'esecuzione del servizio oggetto del progetto o del contratto iniziale				Art. 57, comma 5, lettera a) D. Lgs. 163/2006	La circostanza imprevista deve essere adeguatamente motivata	
6.1	verifica che l'affidamento di cui al punto precedente sia stato eseguito dall'operatore economico che presta il servizio, nel rispetto delle seguenti condizioni:				Art. 57, comma 5, lettera a) D. Lgs. 163/2006		
6.1.1	· tali servizi complementari non possono essere separati, sotto il profilo tecnico o economico, dal contratto iniziale, senza recare gravi inconvenienti alla stazione appaltante, ovvero pur essendo separabili dall'esecuzione del contratto iniziale, sono strettamente necessari al suo perfezionamento						
6.1.2	· il valore complessivo stimato dei contratti aggiudicati per servizi complementari non supera il cinquanta per cento dell'importo del contratto iniziale						
7	verifica che l'affidamento abbia riguardato nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi già affidati all'operatore economico aggiudicatario del contratto iniziale dalla medesima stazione appaltante				Art. 57, comma 5, lettera b) D. Lgs. 163/2006	La condizione per tale affidamento è che tali servizi siano conformi a un progetto di base e che tale progetto sia stato oggetto di un primo contratto aggiudicato secondo una procedura aperta o ristretta; in questa ipotesi la possibilità del ricorso alla procedura negoziata senza bando è consentita solo nei tre anni successivi alla stipulazione del contratto iniziale e deve essere indicata nel bando del contratto originario; l'importo complessivo stimato dei servizi successivi è computato per la determinazione del valore globale del contratto, ai fini delle soglie comunitarie.	
8	Ove, la stazione appaltante abbia individuato gli operatori economici da consultare, verifica che sia stato rivolto l'invito ad almeno TRE operatori economici, qualora esista tale numero di soggetti idonei (almeno CINQUE operatori nel caso di affidamento di servizi di ingegneria)				Art. 57, comma 6 D. Lgs. 163/2006		
9	verifica che gli operatori siano stati invitati contestualmente a presentare offerte, con lettera contenente gli elementi essenziali della prestazione richiesta				Art. 57, comma 6 D. Lgs. 163/2006		
10	verifica che la stazione appaltante abbia utilizzato idonee modalità per la registrazione delle offerte o domande pervenute e per la conservazione dei plichi						

fonte: http://burc.regione.campania.it

11	verifica il rispetto dei tempi di presentazione delle offerte attraverso i protocolli di acquisizione delle buste contenenti le offerte						
12	Ove la stazione appaltante abbia individuato gli operatori economici da consultare, verifica che la stazione appaltante abbia scelto l'offerente secondo il criterio del prezzo più basso o dell'offerta economicamente più vantaggiosa, previa verifica del possesso dei requisiti di qualificazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura aperta, ristretta, o negoziata previo bando				Art. 57, comma 6 D. Lgs. 163/2006		
13	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, verifica che sia stata nominata una commissione di gara secondo la tempistica e i criteri stabiliti (nomina dei commissari e costituzione della commissione dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte)				art. 84 d.lgs.163/2006		
14	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa nella nomina della commissione verifica che sia stato tenuto conto delle professionalità richieste in relazione alla categoria dei servizi previsti				art. 84 d.lgs.163/2006		
15	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa verifica che i componenti della commissione hanno sottoscritto una dichiarazione sull'assenza di un possibile conflitto di interessi				art. 84 d.lgs.163/2006		
16	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, verifica che sia stato accertato che i criteri di selezione non vengano utilizzati quali criteri di aggiudicazione						
17	verifica che sia stato redatto un verbale di aggiudicazione				art. 78 d.lgs.163/2006		
18	verifica che il verbale contenga i contenuti minimi previsti				art. 78 d.lgs.163/2006		
19	verifica che la commissione di gara, abbia verificato, per ogni offerta o domanda, della ricorrenza o assenza delle condizioni di esclusione (assunzione provvedimenti conseguenti)						
20	verifica che la valutazione delle offerte è stata eseguita in conformità ai criteri e sub criteri previsti negli atti di gara (bando, capitolato, disciplinare, lettera di invito, ecc)				art. 83 d.lgs. 163/2006	(riscontro nel verbale di gara)	
21	verifica che sia stata effettuata l'aggiudicazione provvisoria e/o definitiva da parte della stazione appaltante e che sia stata fatta la comunicazione agli altri concorrenti nei termini prescritti				artt. 11 e 79 d.lgs. 163/2006	Inserire riferimenti degli atti di aggiudicazione	

fonte: http://burc.regione.campania.it

22	verifica che sia stato trasmesso all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità europee/ alla GURI/Sito della stazione appaltante, entro il termine stabilito, l'avviso sui risultati della procedura di affidamento e verifica se sono state adottate ulteriori misure di pubblicazione dei risultati				art. 65 d.lgs. 163/2006	Indicare il n. di giorni effettivi/ quelli previsti dalla norma	
23	verifica che sia stata fatta la comunicazione all'Osservatorio dei contratti pubblici, entro il termine prescritto, dei dati concernenti l'aggiudicazione (per contratti di importo superiore a 150.000 euro)				art.7, comma 8, let. a) d.lgs. 163/2006		
24	verifica che il contratto sia stato stipulato nei termini previsti				artt. 11 e 79 d.lgs. 163/2006	Verificare i giorni intercorsi tra la data di aggiudicazione e quella di stipula del contratto.	
25	verifica che sia stata fatta l'approvazione del contratto (se prevista dall'ordinamento di riferimento della stazione appaltante)						
26	verifica che sia stata acquisita la documentazione necessaria per la stipula del contratto (compresa la certificazione di regolarità contributiva)?					DURC	
27	verifica che siano state acquisite le prescritte garanzie contrattuali				artt. 113 e 129 d.lgs. 163/2006	Acquisire copia fidejussione verificando che la durata sia coerente con la durata dell'appalto	
28	verifica che sia stata verificata l'insussistenza impedimenti ex art. 10 L. 31/05/1965 n. 575 e s.m.i.					Certificato antimafia del __/__/__ rilasciato da…….v .	
29	verifica se si sono verificati ricorsi avverso alla suddetta procedura, sulla base di quanto dichiarato dalla stazione appaltante						
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:					**IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:**		

SEZIONE DA COMPILARSI SOLO PER AFFIDAMENTI IN ECONOMIA							
B2	**Affidamenti in economia - art. 125 del d.lgs. 163/2006**	**si**	**no**	**n/a**	**principale riferimento normativo**	**note**	**REF.**
1	verifica che l'acquisizione in economia è stata eseguita mediante:				Art. 125, comma 1 D. Lgs. 163/2006		
	Amministrazione diretta						
	Cottimo fiduciario						

fonte: http://burc.regione.campania.it

2	verifica che il ricorso alla procedura di acquisizione in economia è prevista nell'ambito di un Regolamento o in un Atto amministrativo generale emanato dalla stazione appaltante, con riguardo alle proprie specifiche esigenze				Art. 125 comma 6-10 D.Lgs. 163/2006; Artt. 174 e 330 Reg. 207/2010		
3	verifica che sia stato nominato un responsabile unico del procedimento				Art. 10 D. Lgs. 163/2006		
4	verifica che esista il decreto o la determina a contrarre				art. 11, comma 2, d.lgs. 163/2006		
5	Per quanto concerne servizi e forniture, verifica che l'importo affidato sia contenuto nel limite delle soglie comunitarie				Art. 125, comma 9 D. Lgs. 163/2006		
6	Per quanto concerne servizi e forniture, verifica che l'affidamento sia avvenuto nelle ipotesi previste				Art. 125, comma 10 D. Lgs. 163/2006		
7	Per servizi o forniture di importo pari o superiore a ventimila euro e fino alle soglie comunitarie, verifica che l'affidamento mediante cottimo fiduciario sia avvenuto nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei, individuati sulla base di indagini di mercato ovvero tramite elenchi di operatori economici predisposti dalla stazione appaltante.				Art. 125, comma 11 D. Lgs. 163/2006		
8	verifica che la stazione appaltante abbia utilizzato idonee modalità per la registrazione delle offerte o domande pervenute e per la conservazione dei plichi						
9	verifica che sia stato verificato il rispetto dei tempi di presentazione delle offerte attraverso i protocolli di acquisizione delle buste contenenti le offerte						
10	verifica che la stazione appaltante abbia scelto l'offerente secondo il criterio del prezzo più basso o dell'offerta economicamente più vantaggiosa, previa verifica del possesso dei requisiti di qualificazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura aperta, ristretta, o negoziata previo bando						
11	nel caso di procedura da aggiudicarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, verifica che sia stata nominata una commissione di gara tenendo conto delle professionalità richieste in relazione alla categoria dei servizi previsti				art. 84 d.lgs. 163/2006		
12	verifica che i componenti della commissione abbiano sottoscritto una dichiarazione sull'assenza di un possibile conflitto di interessi						
13	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, verifica chesia stato accertato che i criteri di selezione non vengano utilizzati quali criteri di aggiudicazione						
14	verifica che sia stato redatto un verbale di aggiudicazione				art. 78 d.lgs. 163/2006		
15	verifica che il verbale contenga i contenuti minimi previsti				art. 78 d.lgs. 163/2006		
16	verifica che la commissione di gara, abbia verificato, per ogni offerta o domanda, della ricorrenza o assenza delle condizioni di esclusione (assunzione provvedimenti conseguenti)						
17	verifica che la valutazione delle offerte è stata eseguita in conformità ai criteri e sub criteri previsti negli atti di gara (bando, capitolato, disciplinare, lettera di invito, ecc)				art. 83 d.lgs. 163/2006	(riscontro nel verbale di gara)	
18	verifica che sia stata effettuata l'aggiudicazione provvisoria e/o definitiva da parte della stazione appaltante e che sia stata fatta la comunicazione agli altri concorrenti nei termini prescritti				artt. 11 e 79 d.lgs. 163/2006	Inserire riferimenti degli atti di aggiudicazione	
19	verifica che sia stato pubblicato l'esito dell'affidamento mediante cottimo fiduciario sul sito della stazione appaltante e se sono state adottate ulteriori misure di pubblicazione dei risultati				art. 173 comma 2 e art. 331 comma 3 Reg. 207/2010		
20	verifica che sia stata fatta la comunicazione all'Osservatorio dei contratti pubblici, entro il termine prescritto, dei dati concernenti l'aggiudicazione (per contratti di importo superiore a 150.000 euro)				art.7, comma 8, let. a) d.lgs. 163/2006		
21	verifica che l'affidamento sia stato ufficializzato mediante stipula di atto vincolante tra le parti (contratto/scrittura privata o sottoscrizione di preventivo)				artt. 11 comma 13 d.lgs. 163/2006	Verificare i giorni intercorsi tra la data di aggiudicazione e quella di stipula del contratto.	
22	verifica che sia stata acquisita la documentazione necessaria per la stipula del contratto (compresa la certificazione di regolarità contributiva)					DURC	
23	verifica che siano state acquisite le prescritte garanzie contrattuali				artt. 113 e 129 d.lgs. 163/2006	Acquisire copia fidejussione verificando che la durata sia coerente con la durata dell'appalto	
24	verifica che sia stata verificata l'insussistenza impedimenti ex art. 10 L. 31/05/1965 n. 575 e s.m.i.					Certificato antimafia del __/__/__ rilasciato da…….v .	
25	In caso di affidamento al di sotto dei 20 mila euro, verifica che siano stati comunque rispettati i principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento						
26	verifica che utilizzo di tale procedura sia supportato da adeguate evidenze documentali fornite dalla stazione appaltante						
27	verifica se si sono verificati ricorsi avverso alla suddetta procedura, sulla base di quanto dichiarato dalla stazione appaltante						
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:					**IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE DA COMPILARSI SOLO PER AFFIDAMENTI AVVENUTI CON PROCEDURA APERTA, RISTRETTA, NEGOZIATA PREVIA PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA E DIALOGO COMPETITIVO SOPRA O SOTTO SOGLIA COMUNITARIA (foglio di lavoro "Soglie Comunitarie")							
B3	**Verifica sulle procedure di pubblicazione dell'avviso/bando**	**si**	**no**	**n/a**	**principale riferimento normativo**	**note**	**REF.**
1	verifica se sia stato pubblicato l'avviso di preinformazione				artt 63, 66, comma 11, 70, comma 7, 122, comma 2, comma 6 lettera f), 123, comma 2, 124, comma 2, comma 6, lettera e) d.lgs. 163/2006	Per i contratti sottosoglia l'avviso di preinformazione di cui all'articolo 63, è facoltativo ed è pubblicato sul profilo di committente, ove istituito, e sui siti informatici di cui all'articolo 66, comma 7, con le modalità ivi previste.	
2	In caso di contratti sopra soglia comunitaria, verifica del rispetto delle disposizioni sulla pubblicità della gara, e in particolare: trasmissione del bando di gara all'Ufficio delle Pubblicazioni dell'Unione europea				art. 110 DPR 207/2010 art. 66 d.lgs. 163/2006 Sentenza della Corte di Giustizia UE - Commissione/Italia C-199/85 Sentenza della Corte di Giustizia UE - Commissione/Italia C-187/04		
2.1	pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana						
2.2	altre pubblicazioni per esteso:						
2.2.1	- sul *profilo del committente* della stazione appaltante;						
2.2.2	- sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture;						
2.2.3	- sul sito dell'Osservatorio per i contratti pubblici						
2.2.4	- sull'Albo Pretorio						
2.3	pubblicazione per estratto:						
2.3.1	- su almeno due dei principali quotidiani a diffusione nazionale;						
2.3.2	- su almeno due a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i contratti						
3	In caso di contratti sotto soglia comunitaria, verifica del rispetto delle disposizioni sulla pubblicità della gara, e in particolare: pubblicazione del bando sulla GURI						
3.1	pubblicazione del bando sul "profilo di committente" della stazione appaltante				artt. 65 e 124 del d.lgs. 163/2006		
3.2	pubblicazione del bando nell'albo della stazione appaltante						
3.3	pubblicazione del bando sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e sul sito dell'Osservatorio dei contratti pubblici entro e non oltre due giorni lavorativi, dopo la pubblicazione sulla GURI						
3.4	pubblicazione del bando su quotidiani nazionali e locali						
4	verifica che sia stata rispettata la prescritta sequenza nelle pubblicazioni				art. 66 d.lgs. 163/2006		
5	Per i contratti sopra soglia comunitaria, verifica il rispetto dei termini di ricezione delle domande e delle offerte di partecipazione conformi ai termini minimi previsti dalla normativa vigente. In particolare:						
5.1	nel caso di Procedura aperta: verifica che la data per il ricevimento delle offerte sia stata almeno 52 giorni dalla data di invio del bando di gara Oppure, qualora un API (Avviso di pre-informazione) compatibile sia stato pubblicato, verifica che il tempo minimo possa essere ridotto a 36 giorni Oppure sono applicabili i termini inferiori nei casi previsti dal d.lgs 163/2006					API: SI/NO (a) Data di invio del bando di gara: (b) Data di scadenza per il ricevimento delle offerte: Numero di giorni: (b) - (a) = Tempo minimo rispettato: Sì / No Ottenere copie per archiviazione	
5.2	nel caso di Procedure ristrette, negoziate (con pubblicità) e procedure di dialogo competitivo verifica che la data per il ricevimento delle manifestazioni di interesse per partecipare sia stata almeno 37 giorni dalla data di invio del preavviso di richiesta di espressioni di interesse. verifica che la data per il ricevimento delle offerte per quanto concerne le procedure ristrette sia stata almeno 40 giorni dalla data di emissione di invito alla gara; Oppure, qualora sia stato pubblicato un API compatibile, il tempo minimo può essere ridotto a 36 giorni Oppure sono applicabili i termini inferiori nei casi previsti dal d.lgs 163/2006				art. 70 e 122 d.lgs 163/2006	a) Data d'invio dell'avviso per manifestazioni di interesse: (b) Data per la ricezione delle manifestazioni di interesse: Numero di giorni: (b) - (a) = Scadenza rispettata: Sì / No API: Sì / No Data di emissione del bando di gara: Termine per il ricevimento delle offerte: Numero di giorni: Tempo minimo rispettato: Sì / No Ottenere copie per archiviazione Nota: Per una procedura negoziata il tempo concesso per la ricezione delle offerte può essere concordato tra le parti	
6	Per i contratti sotto soglia comunitaria, verifica il rispetto dei termini di ricezione delle domande e delle offerte di partecipazione conformi ai termini minimi previsti dalla normativa vigente. In particolare:						

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.1	nel caso di procedure aperte, verifica che siano stati rispettati i seguenti termini per la ricezione delle offerte: - 15 giorni dalla data di trasmissione del bando; -10 giorni di norma e almeno 7 giorni, dalla pubblicazione del bando, nel caso di avviso di pre-informazione				artt. 122 e 124 del dl.gs. 163/2006		
6.2	nel caso di procedure ristrette, negoziate previa pubblicazione di un bando di gara e di dialogo competitivo, verifica che siano stati rispettati i seguenti termini: - termine per la ricezione delle domande di partecipazione: • 7 giorni dalla data di trasmissione del bando; • quando l'urgenza rende impossibile rispettare i predetti termini, purchè si indichino nel bando di gara le ragioni dell'urgenza, stabilito dalla stazione appaltante, ma minimo 10 giorni dalla data di pubblicazione del bando, nelle procedure ristrette e negoziate con pubblicazione di un bando; - termine per la ricezione delle offerte: • 10 giorni dalla data di invio dell'invito, per le procedure ristrette; • stabilito dalla stazione appaltante, ma minimo 10 giorni (salvo specifiche ragioni di urgenza) per le procedure negoziate (con o senza previa pubblicazione del bando) e il dialogo competitivo; • nel caso di avviso di pre-informazione, 10 giorni di norma e almeno 7 giorni, per le procedure negoziate previa pubblicazione di in bando di gara e dialogo competitivo, dalla spedizione della lettera di invito • quando l'urgenza rende impossibile rispettare i predetti termini, purchè si indichino nel bando di gara le ragioni dell'urgenza, stabilito dalla stazione appaltante, ma minimo 5 giorni dalla data di invio della lettera di invito, nelle procedure ristrette						
7	verifica della corrispondenza dei documenti pubblicati con quelli approvati con decreto dall'Amministrazione responsabile						
8	verifica che il contenuto effettivo del bando di gara corrisponda al modello in Allegato IX A d.lgs 163/2006 per garantire che tutti gli elementi necessari siano inclusi nel bando				Art. 64, comma 4 d. lgs. 163/2006 e Allegato IX A d.lgs 163/2006		
9	nel caso di procedure ristrette, negoziate con pubblicità o di procedure di dialogo competitivo, se l'aggiudicatore intende limitare il numero dei partecipanti da invitare (vale a dire dopo la pre-selezione), verifica che i criteri da utilizzare per preselezionare i partecipanti siano indicati nel bando di gara o in un correlato documento descrittivo verifica se tali criteri siano stati specificati insieme al numero minimo e massimo di partecipanti da selezionare				artt. 56 comma 4, 58 comma 15, 62, 67 comma 2 lettere e) d.lgs 163/2006		
10	verifica che le specifiche tecniche consentano parità d'accesso per tutti gli offerenti e che non abbiano l'effetto di creare ostacoli ingiustificati alla concorrenza all'apertura del contratto						
11	verificare che siano state richieste dalla stazione appaltante CONDIZIONI PARTICOLARI DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO In caso affermativo, verificare che tali condizioni attengano a esigenze sociali o ambientali e siano state comunicate preventivamente all'Autorità di vigilanza e, in sede di offerta, siano state accettate dagli offerenti				Art. 69 d. lgs. 163/2006		
12	qualora il contratto debba essere assegnato all'offerta economicamente più vantaggiosa, verifica che i criteri di aggiudicazione siano stati ponderati o, ove impossibile, verifica che siano stati elencati in ordine decrescente di importanza nel bando di gara o in un correlato documento descrittivo				art. 67 comma 2 lett f) d.lgs 163/2006		
13	nel caso in cui venga utilizzato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, verifica che le varianti in sede di offerta siano ammesse qualora ciò sia previsto nel bando di gara				art. 76 d.lgs 163/2006		
14	nel caso in cui venga utilizzato il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, verificare che il bando di gara preveda i criteri di valutazione (ove necessario i sub criteri) e la relativa ponderazione (eventualmente i sub pesi e i sub punteggi)				Art. 83 d. lgs. 163/2006		
15	verifica della corretta indicazione del luogo (ufficio/personale preposto) ove recapitare le istanze, nonché l'indicazione inequiocabile del termine di invio						
16	verifica se siano stati richiesti e forniti chiarimenti sul bando di gara attraverso comunicazioni scritte						
17	verifica del rispetto dei termini di invio ai richiedenti dei capitolati d'oneri, documenti e informazioni complementari (laddove non resi disponibili per via elettronica, con idonee indicazioni per l'accesso). In particolare:				art. 71 (procedure aperte) e art. 72 (procedure ristrette, negoziate e dialogo competitivo) d.lgs. 163/2006		
18	verifica che le informazioni supplementari fornite ad una parte in risposta ad una richiesta siano state fornite a tutte le parti interessate						
19	verifica che siano stati invitati tutti i potenziali offerenti, ove sia stata effettuata una riunione informativa						

fonte: http://burc.regione.campania.it

20	verifica dell'individuazione del luogo deputato all'archiviazione delle istanze						
21	Per i contratti sotto soglia comunitaria verifica se siano state rispettate le pertinenti disposizioni stabilite dalla normativa rilevante in materia				art. 121-124 del d.lgs. 163/2006 artt. 329-338 DPR 207/2010		
22	Per i contratti sotto soglia comunitaria, verifica se sia stata presa in conto la comunicazione interpretativa della Commissione Europea n. 2006/C 179/02 relativa al diritto comunitario applicabile alle aggiudicazioni di appalti non o solo parzialmente disciplinate dalle direttive «appalti pubblici» In particolare: libera circolazione delle merci, diritto di stabilimento, libera prestazione di servizi, non discriminazione e uguaglianza di trattamento, trasparenza, proporzionalità e riconoscimento reciproco.				Commissione Europea n. 2006/C 179/02		
23	nel caso di ricorso alla procedura di dialogo competitivo, verifica che siano state rispettate le condizioni di cui dall'art. 58 D. Lgs 163/2006				art. 58 d.lgs. 163/2006		
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:				**IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:**			

B3.1	Verifiche relative alla fase di ricezione e valutazione delle domande e/o offerte pervenute	si	no	n/r	principale riferimento normativo	note	REF.
1	verificare se la stazione appaltante ha utilizzato idonee modalità per la registrazione delle offerte o domande pervenute e per la conservazione dei plichi					verificare con la stazione appaltante se la stessa è dotata di apposita procedura. In alternativa, queste informazioni si possono desumere dai verbali di gara.	
2	adeguate misure di custodia dei plichi contenenti le offerte e la documentazione di gara in genere (procedure di conservazione)						
3	apertura dei plichi contenenti le domande di partecipazione secondo le modalità stabilite nel bando, nel capitolato o nella lettera di invito						
4	verifica che le offerte siano state aperte insieme all'ultimo momento designato e nella data prevista per la loro ricezione						
5	verifica che le offerte siano state aperte in presenza di almeno 2 funzionari e siano state registrate (offerente e prezzo)						
6	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, verifica che:						
7	- la nomina della commissione di gara sia effettuata secondo la tempistica ed i criteri stabiliti (verifica dei requisiti professionali e dell'indipendenza della stessa)				art. 84 d.lgs. 163/2006		
8	- nella nomina della commissione è stato tenuto conto delle professionalità richieste in relazione alla categoria dei servizi previsti				art. 84 d.lgs. 163/2006		
9	- i componenti della commissione hanno sottoscritto una dichiarazione sull'assenza di un possibile conflitto di interessi				art. 84 d.lgs. 163/2006		
10	- sia stato accertato che i criteri di selezione non vengano utilizzati quali criteri di aggiudicazione						
11	- le varianti in sede di offerta siano ammesse qualora ciò sia previsto nel bando di gara				art. 76 d.lgs 163/2006		
12	verifica che siano stati redatti i verbali da parte della commissione di valutazione				art. 78 d.lgs. 163/2006		
13	verifica che il verbale di valutazione delle offerte sia scritto correttamente e comprensivo di tutti gli elementi previsti dall'art. 78 d.lgs 163/2006				art. 78 d.lgs 163/2006		
14	verifica che valutazione delle offerte sia stata eseguita in conformità ai criteri e sub criteri previsti negli atti di gara (bando, capitolato, disciplinare, lettera di invito, ecc)					(riscontro nel verbale di gara)	
15	verifica che le offerte siano state respinte se ricevute dopo la data di chiusura						
16	verifica che la commissione di gara, per ogni offerta o domanda, abbia verificato la ricorrenza o assenza delle condizioni di esclusione (assunzione provvedimenti conseguenti)				art. 38 d.lgs. 163/2006	(riscontro nel verbale di gara e anche tra i requisiti di ammissione previsti dal bando)	
17	nel caso in cui l'aggiudicatore abbia richiesto un livello minimo di capacità economica e finanziaria facendo riferimento a uno o più elementi specifici del bilancio, verifica che questi elementi siano oggettivamente idonei a fornire informazioni su tale capacità in capo all'operatore economico e che tale livello sia adeguato all'importanza dell'appalto di cui trattasi				art. 41 d.lgs. 163/2006 Sentenza della Corte di Giustizia UE - Édukövízig e Hochtief Construction C-218/11		
18	verifica del rispetto della forma e del contenuto delle domande di partecipazione come da normativa vigente con riferimento alla domanda di partecipazione dell'aggiudicatario.				art. 73-74 d.lgs. 163/2006		
19	verifica che l'aggiudicatore abbia svolto una procedura di valutazione non discriminatoria, attraverso l'esame del verbale di valutazione delle offerte						
20	verifica che non siano stati sistematicamente eliminati gli offerenti, a livello di pre-selezione o in fase di aggiudicazione, al fine di favorire un particolare offerente						
21	verifica che le imprese che hanno presentato una manifestazione di interesse siano state valutate come parte della fase preselettiva						
22	verifica, attraverso l'esame dei verbali di gara, che le offerte siano rispondenti ai requisiti vincolanti previsti dalle specifiche tecniche dell'appalto				Sentenza della Corte di Giustizia UE - Nordecon AS e Ramboll Eesti AS/Rahandusministeerium C - 561/12		

fonte: http://burc.regione.campania.it

23	individuazione delle offerte anomale e verifica della sostenibilità e congruità delle stesse (a partire dalla offerta nella prima posizione della graduatoria)				artt. 86-88 d.lgs. 163/2006 art. 121 DPR 207/2010		
24	controllo a campione, previo sorteggio pubblico (almeno sul 10% delle offerte) sul possesso dei requisiti di capacità dichiarati (e provvedimenti conseguenti)				art. 48, comma 1, d.lgs. 163/2006		
25	verifica che le offerte pervenute siano garantite da cauzione o fidejussione (bancaria o assicurativa) pari almeno al 2% del prezzo base indicato nel bando				art. 75 d. lgs 163/2006		
26	verifica che i criteri utilizzati per selezionare i candidati in grado di ottemperare al contratto ("criteri di selezione") siano quelli e solo quelli indicati nelle Istruzioni per gli Offerenti (IO) e nel bando di gara Assicurarsi che solo i criteri relativi alla situazione personale, capacità finanziaria e tecnica, pertinente esperienza, competenza e capacità dei candidati siano stati usati per selezionare le imprese invitate a presentare le offerte verifica che i criteri siano stati applicati in modo equo e uguale tra i candidati verifica la validità delle ragioni del rifiuto, se alcuni candidati siano stati respinti					Notare qualsiasi discriminazione o criterio di selezione illegale (es. pregiudizi di nazionalità, brand specifici). Ottenere ed esaminare una copia del rapporto di preselezione	
27	verifica che, in caso di dialogo competitivo, se il contratto sia stato assegnato sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa, i criteri di aggiudicazione rispettino le seguenti condizioni: - i criteri siano connessi all'oggetto del contratto (per esempio, qualità, prezzo, pregio tecnico, estetica, caratteristiche funzionali o ambientali, costi di gestione, costo - efficacia, servizio post-vendita, data di consegna e periodo di consegna o periodo di completamento) e non alla capacità degli offerenti; - la giustificazione per l'attribuzione di punti in base a ciascun criterio sia stata documentata dal comitato di valutazione; - le integrazioni / i totali dei punteggi assegnati in base ai diversi criteri di aggiudicazione						
28	nel caso di una procedura di dialogo competitivo e dove l'aggiudicatore intende ridurre gradualmente il numero di soluzioni da discutere, verifica se il bando di gara o i documenti descrittivi lo prevedano				art. 58 d.lgs 163/2006		
29	nel caso di procedure ristrette, verifica che siano state selezionate e invitate almeno 5 imprese, 3 imprese nel caso di dialogo competitivo e nel caso di procedura negoziata con pubblicità, in forma scritta e contemporaneamente, a presentare offerte o a negoziare o a partecipare al dialogo competitivo				art. 72 d.lgs 163/2006		
30	verifica che l'invito includa una copia delle specifiche o del documento descrittivo e di ogni documento di supporto o un riferimento su come accedere a questi documenti quando siano messi a disposizione per via elettronica						
31	verifica che nessuno dei criteri utilizzati nella fase di pre-selezione (cioè i criteri relativi alla situazione personale, capacità finanziaria, capacità tecnica, pertinente esperienza, competenza e capacità dei candidati) sia stato riutilizzato nella fase di valutazione				art. 38-42 d.lgs 163/2006		
32	comunicazione agli interessati, entro i termini prescritti, degli esiti della procedura (aggiudicazione, esclusione e mancati inviti), nonché su richiesta, in caso di esclusione, ulteriori informazioni dovute (motivazioni del rigetto)				art. 79 d.lgs. 163/2006		
33	verifica dell'inserimento nella comunicazione agli interessati dell'eventuale richiesta di documentazione integrativa, con particolare attenzione al limite temporale per la consegna delle integrazioni						
34	nel caso di procedura ristretta verificare che risultano chiaramente le motivazioni di esclusione dalla partecipazione alla gara				Art. 55 ultimo comma d.lgs. 163/2006		
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:				**IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

B3.2	Verifiche relative alla fase successiva all'aggiudicazione provvisoria e stipula del contratto	si	no	n/r	principale riferimento normativo	note	REF.
1	verifica che sia stata formulata l'aggiudicazione provvisoria e siano stati redatti i verbali delle operazioni di gara aventi il contenuto minimo prescritto				artt. 11, 12 e 78 d.lgs. 163/2006		
2	verifica la regolarità delle operazioni condotte dal seggio di gara, da parte della stazione appaltante						
3	controllo sul possesso dei requisiti di capacità dichiarati dal concorrente aggiudicatario e dal secondo in graduatoria (e provvedimenti conseguenti)				art. 48, comma 2, d.lgs. 163/2006		
4	aggiudicazione definitiva e comunicazione della stessa agli altri concorrenti nei termini prescritti				art. 79 d.lgs. 163/2006		
5	salvo specifica motivazione					Ottenere una copia del contratto firmata e verifica che sia firmato sia da parte dell'aggiudicatore che dal Contraente	
6	verifica se vi siano state economie di gara						
7	verifica se il quadro economico sia stato correttamente rideterminato				art. 22, 32, 42 DPR 207/2010		
8	verifica che tutti gli offerenti esclusi abbiano ricevuto notifica				art. 79, comma 2 d.lgs. 163/2006	Ottenere una copia di una lettera quale esempio	
9	verifica che, nel caso in cui un offerente abbia presentato un reclamo o ricorso all'aggiudicatore, la situazione sia stata risolta adeguatamente				art. 11 d.lgs. 163/2006		
10	verifica che sia stato trasmesso all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità europee/ alla GURI/Sito della stazione appaltante, entro il termine stabilito, l'avviso sui risultati della procedura di affidamento. Inoltre, verifica che siano state adottate ulteriori misure di pubblicazione dei risultati.				art. 65 d.lgs. 163/2006	Indicare il n. di giorni effettivi/ quelli previsti dalla norma	
11	verifica che sia stata fatta la comunicazione all'Osservatorio dei contratti pubblici (SIMOG - AVCP), entro il termine prescritto, dei dati concernenti il contenuto dei bandi, dei verbali di gara, i soggetti invitati, l'importo di aggiudicazione, il nominativo dell'affidatario e del progettista (per contratti di importo superiore a 150.000 euro).				art.7, comma 8, let. a) d.lgs. 163/2006		
12	verifica che siano state effettuate le comunicazioni degli esiti della procedura a tutti i soggetti partecipanti, non vincitori						
13	verifica la tempestività della procedura di appalto pubblico e la natura di eventuali ritardi significativi						
14	stipula del contratto nei termini e con le modalità stabilite				art. 11-12 d.lgs. 163/2006		
15	approvazione del contratto (se prevista dall'ordinamento di riferimento della stazione appaltante)				art. 12 d.lgs. 163/2006		
16	acquisizione della documentazione necessaria per la stipula del contratto (compresa la certificazione di regolarità contributiva - DURC)				art. 196 DPR 207/2010	DURC	
17	verifica della costituzione da parte dell'aggiudicatario, esecutore del contratto di una cauzione definitiva in forma di polizza fidejussoria, pari al 10% dell'importo del contratto				art. 113 d.lgs. 163/2006 art. 123 DPR 207/2010		
18	verifica dell'insussistenza di impedimenti ex art. 10 L. 31/05/1965 n. 575 e s.m.i.					Certificato antimafia del __/__/__ rilasciato da…….v .	
19	Nel caso di ricorso alla procedura di dialogo competitivo, verifica che siano state rispettate le condizioni di cui dall'art. 58 D. Lgs 163/2006				art. 58 d.lgs.163/2006		
	OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE						
	IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:				IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		

C - Verifiche relative alla fase di esecuzione del contratto	

C	Verifiche relative alla fase di esecuzione del contratto	si	no	n/r	principale riferimento normativo	note	REF.
1	verifica che il contratto sia stato oggetto di subappalto				Art. 118 del D. Lgs 163/2006 e art. 170 del Reg. 207/2010 (ex art. 141 Reg. 554/1999)		
2	verifica che la possibilità di ricorrere al subappalto sia stata prevista nel bando				Art. 118 del D. Lgs 163/2006 e art. 170 del Reg. 207/2010 (ex art. 141 Reg. 554/1999)		
3	verifica che le modalità di subappalto siano conformi alla normativa nazionale applicabile in materia				Art. 118 del D. Lgs 163/2006 e art. 170 del Reg. 207/2010 (ex art. 141 Reg. 554/1999)		
4	chiara individuazione dell'ufficio od organo deputato alla verifica della regolare esecuzione delle prestazioni contrattuali				art. 120, comma 2bis d.lgs 163/2006		
5	predeterminazione degli strumenti e delle modalità per la verifica dell'andamento e della regolare esecuzione delle prestazioni contrattuali						
6	effettiva conduzione di tali verifiche secondo le modalità ed i termini prestabilti						
7	tracciabilità delle verifiche condotte (redazione di verbali o altri documenti riepilogativi)						
8	verifica dell'esistenza del beneficiario/soggetto attuatore e della sua corrispondenza con quanto indicato nell'atto di concessione del contributo						
9	verifica della reale operatività del beneficiario/soggetto attuatore						

fonte: http://burc.regione.campania.it

10	verifica se eventuali varianti rispettino quanto previsto dalla normativa dell'UE, nazionale e successive modifiche e integrazioni. In particolare verifica che: le varianti in corso d'opera siano state ammesse, per uno dei seguenti motivi: a) esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari; b) cause impreviste e imprevedibili accertate nei modi stabiliti dal regolamento, o per l'intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento della progettazione che possono determinare, senza aumento di costo, significativi miglioramenti nella qualità dell'opera o di sue parti e sempre che non alterino l'impostazione progettuale; c) presenza di eventi inerenti alla natura e alla specificità dei beni sui quali si interviene verificatisi in corso d'opera, o di rinvenimenti imprevisti o non prevedibili nella fase progettuale; d) nei casi previsti dall'articolo 1664, comma 2, del codice civile; e) manifestarsi di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera ovvero la sua utilizzazione				artt. 114,132 d.lgs 163/2006 Sentenze del Tribunale - Regno di Spagna/Commissione Europea T - 540/10 e T - 235/11	(si precisa che sono inoltre ammesse, nell'esclusivo interesse dell'amministrazione, le varianti, in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità, semprechè non comportino modifiche sostanziali e siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto. L'importo in aumento relativo a tali varianti non può superare il 5% dell'importo originario del contratto e deve trovare copertura nella somma stanziata per l'esecuzione dell'opera (al netto del 50 per cento dei ribassi d'asta conseguiti))	
11	nel caso in cui l'aggiudicatore desideri, per ragioni precise, che determinate condizioni dell'appalto possano essere modificate dopo la scelta dell'aggiudicatario, verifica che tale possibilità di adeguamento nonché le sue modalità di applicazione, siano espressamente previste, nel bando di gara, che delimita l'ambito all'interno del quale la procedura deve svolgersi				Sentenza della Corte di Giustizia UE - Commissione / CAS succhi di frutta C-496/99		
11.1	verifica che la modifica di un appalto pubblico in corso di validità possa ritenersi sostanziale, in presenza delle seguenti condizioni: - introduca condizioni che, se fossero state previste nella procedura di aggiudicazione originaria, avrebbero consentito l'ammissione di offerenti diversi rispetto a quelli originariamente ammessi; - avrebbero consentito di accettare un'offerta diversa rispetto a quella originariamente accettata; - estende l'appalto, in modo considerevole, a servizi inizialmente non previsti				Sentenza della Corte di Giustizia UE - Pressetext C-454/06		
11.2	verifica che nel caso di modifica sostanziale di un appalto pubblico in corso di validità vi sia stata una nuova aggiudicazione di appalto						
12	in caso di riduzione delle finalità del contratto verifica che vi sia stata una corrispondente riduzione del valore del contratto stesso				art. 2 d.lgs 163/2006		
13	nel caso di servizi complementari verifica che siano stati assegnati direttamente solo se siano state soddisfatte le condizioni previste dall'art 57 d.lgs 163/2006 (inclusa la verifica che l'importo cumulato dei contratti aggiudicati per servizi aggiuntivi (prevedibili e imprevedibili) non sia superiore al 50% dell'importo del contratto iniziale e, più in generale, la verifica che se intervenuti costi supplementari l'aggiudicatore abbia seguito le procedure corrette per l'assegnazione degli appalti per ogni servizio supplementare che sia emerso				art 57, comma 5 lett. a) e b) d.lgs 163/2006		
14	verifica la validità delle giustificazioni addotte dall'aggiudicatore per quanto riguarda tutti i costi classificati come 'imprevedibili'					Sulla base di questa valutazione, ove appropriato ri-classificare tutti i costi che dovrebbero essere classificati come 'prevedibili'	
15	nel caso di costi aggiuntivi 'prevedibili' verifica che i "serivizi aggiuntivi" siano trattati come un nuovo contratto, salvo il caso di corretta applicazione dell'art 57, comma 5 lett. a) e b) d.lgs 163/2006						
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:				**IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

D - Verifiche sull'ammissibilità della spesa

D	Verifiche sull'ammissibilità delle spese	si	no	n/r	principale riferimento normativo	note	REF.
1	verifica della sussistenza della documentazione amministrativa e contabile relativa all'operazione cofinanziata						
2	verifica della completezza e della coerenza della documentazione giustificativa di spesa (fatture quietanzate o documentazione contabile avente forza probatoria equivalente) ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al Programma, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e alle sue eventuali varianti						
3	verifica del rispetto della normativa civilistica e fiscale mediante la valutazione della correttezza formale dei documenti di spesa				art. 2214 codice civile DPR 633/72		
4	verifica del rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (es. dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal Programma, dal bando di selezione/bando di gara, dal contratto/convenzione e dalle sue eventuali varianti						
5	verifica dell'ammissibilità delle spese: in particolare verifica che le spese siano state sostenute nel periodo di ammissibilità previsto, che siano conformi alle voci di spesa ritenute ammissibili dalla normativa comunitaria e nazionale e dal Programma Operativo						
6	verifica della riferibilità della spesa sostenuta e rendicontata esattamente al Beneficiario che richiede l'erogazione del contributo e all'operazione oggetto di contributo						
7	Verifica inerenza della spesa con il progetto.						
8	verifica dell'assenza di cumulo del contributo richiesto con altri contributi non cumulabili						
9	L'operazione rispetta i principi di pari opportunità e non discriminazione e di sviluppo sostenibile? *(Si rinvia alle pertinenti checklist)*						
10	Verifica dell'ammissibilità rispetto alla normativa applicabile.						
11	verifica che sia stato rispettato in generale quanto previsto dal DPR 22/2018 in tema di ammissibilità delle spese, anche in funzione di quanto riportato ai punti seguenti:						
11.1	Contributi in natura a) consistono nella fornitura di terreni o immobili, in attrezzature o materiali, in attività di ricerca o professionali o in prestazioni volontarie non retribuite; b) il loro valore può essere oggetto di revisione contabile e di valutazione indipendenti; c) in caso di prestazioni volontarie non retribuite, il relativo valore è determinato tenendo conto del tempo effettivamente prestato e delle normali tariffe orarie e giornaliere in vigore per l'attività eseguita; d) si applicano, all'occorrenza, le disposizioni degli articoli 4, 5 e 6 del DPR 196/2008						
11.2	Spese generali Le spese generali sono ammissibili a condizione che siano basate sui costi effettivi relativi all'esecuzione dell'operazione e che siano imputate con calcolo pro-rata all'operazione, secondo un metodo equo e correttodebitamente giustificato.						

fonte: http://burc.regione.campania.it

11.3	Oneri finanziari e di altro genere e spese legali 1. Gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari non sono spese ammissibili. Nel caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del programma operativo, sono ammissibili, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti. 2. Qualora l'esecuzione dell'operazione richieda l'apertura di uno o più conti bancari, le spese ad essi afferenti sono ammissibili. 3. Sono ammissibili le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione ovvero, nel caso delle spese per contabilità o audit, se sono connesse con i requisiti prescritti dall'autorità di gestione. 4. Le spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari sono ammissibili qualora tali garanzie siano previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'autorità di gestione. 5. Le ammende e le penali non sono spese ammissibili						
11.4	Acquisto di materiale usato 1. L'acquisto di materiale usato e' spesa ammissibile se sono soddisfatte le tre seguenti condizioni: a) il venditore rilascia una dichiarazione attestante la provenienza esatta del materiale e che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non ha beneficiato di un contributo nazionale o comunitario; b) il prezzo del materiale usato non e' superiore al suo valore di mercato ed e' inferiore al costo di materiale simile nuovo; c) le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito sono adeguate alle esigenze dell'operazione e sono conformi alle norme e agli standard pertinenti.						
11.5	Acquisto di terreni 1. Nell'ambito delle operazioni cofinanziate dal Fondo europeo di sviluppo regionale, l'acquisto di terreni non edificati rappresenta una spesa ammissibile, nei limiti dell'importo di cui alla lettera c), alle seguenti condizioni: a) la sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione; b) la percentuale della spesa ammissibile totale dell'operazione rappresentata dall'acquisto del terreno non puo' superare il 10 per cento, con l'eccezione dei casi menzionati al comma 2; c) la presentazione di una perizia giurata di stima redatta da soggetti iscritti agli albi degli ingegneri, degli architetti, dei geometri, dei dottori agronomi, dei periti agrari, degli agrotecnici o dei periti industriali edili che attesti il valore di mercato del bene. 2. Nel caso di operazioni a tutela dell'ambiente, la spesa per l'acquisto di terreni puo' essere ammessa per una percentuale superiore a quella di cui al comma 1, lettera b), quando sono rispettate tutte le seguenti condizioni: a) l'acquisto e' stato effettuato sulla base di una decisione positiva da parte dell'autorita' di gestione; b) il terreno e' destinato all'uso stabilito per un periodo determinato nella decisione di cui alla lettera a); c) il terreno non ha una destinazione agricola salvo in casi debitamente giustificati decisi dall'autorità di gestione; d) l'acquisto e' effettuato da parte o per conto di un'istituzione pubblica o di un organismo di diritto pubblico.						
11.6	Acquisto di edifici 1. Nell'ambito delle operazioni cofinanziate dal Fondo europeo di sviluppo regionale, l'acquisto di edifici già costruiti costituisce una spesa ammissibile nei limiti dell'importo indicato nella lettera a), purché sia direttamente connesso all'operazione in questione, alle seguenti condizioni: a) che sia presentata una perizia giurata di stima, redatta da soggetti iscritti agli albi degli ingegneri, degli architetti, dei geometri, dei dottori agronomi, dei periti agrari, degli agrotecnici o dei periti industriali edili che attesti il valore di mercato del bene, nonché la conformità dell'immobile alla normativa nazionale oppure che espliciti i punti non conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte del beneficiario; b) che l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento nazionale o comunitario; c) che l'immobile sia utilizzato per la destinazione e per il periodo stabiliti dall'autorità' di gestione; d) che l'edificio sia utilizzato conformemente alle finalità dell'operazione. L'edificio può ospitare servizi dell'amministrazione pubblica solo quando tale uso e' conforme alle attività ammissibili dal Fondo strutturale interessato.						

fonte: http://burc.regione.campania.it

11.7	IVA, oneri e altre imposte e tasse 1. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e' una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile. 2. Nei casi in cui il beneficiario e' soggetto ad un regime forfetario ai sensi del titolo XII della direttiva 2006/112/CE del Consiglio, del 28 novembre 2006, relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto, l'IVA pagata e' considerata recuperabile ai fini del comma 1. 3. Costituisce, altresì, spesa ammissibile l'imposta di registro, in quanto afferente a un'operazione. 4. Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate da parte dei Fondi strutturali costituisce spesa ammissibile, nel limite in cui non sia recuperabile dal beneficiario.						
11.8	Locazione finanziaria Ottenere relazione del legale rappresentante che comprovi che tale operazione, al momento della stipula del contratto, risultava essere economicamente più conveniente rispetto al noleggio ed all'acquisto del bene. Verifica adeguato piano di riparto dell'ammortamento secondo i criteri sanciti dalla relazione prodotta dal legale rappresentante. Accertamento delle altre condizioni previste all'art. 8 del DPR 196/2008.						
11.9	Fideiussioni Verifica della presenza della compagnia assicurativa nell'apposito elenco ISVAP, come previsto dal DM del Ministero del Tesoro del 22 aprile 1997 Verifica che l'ammontare garantito corrisponda all'ammontare del pagamento ricevuto. Segnalazione di eventuali criticità riguardanti il periodo della garanzia.						
12	verifica delle modalità di pagamento delle spese rendicontate e finanziate (ricevute bancarie, effetti, bonifici, ecc.)						
13	verifica della corrispondenza tra le spese ammissibili ed i relativi pagamenti						
14	verifica l'evidenza del pagamento delle spese (bonifici quietanzati, estratti conto, liberatorie...)						
15	verifica dell'eventuale presenza di altre fonti di finanziamento a copertura delle spese oggetto dell'operazione. Verifica dell'eventuale cumulatività di dette fonti e del rispetto dei limiti di cumulo						
16	verifica della vidimazione dei documenti giustificativi delle spese mediante l'apposizione di un timbro o dicitura						
17	verifica della regolare registrazione dei beni materiali e immateriali nel registro dei beni ammortizzabili						
18	comunicazione all'Autorità per la Vigilanza dei Contratti Pubblici, entro il termine prescritto, dei dati concernenti l'esecuzione del contratto (per contratti di importo superiore a 150.000 euro)				art. 7 , comma 8, lett. b), d.lgs. 163/2006		
19	verifica dell'adozione da parte del beneficiario di un sistema di contabilità/codice contabile separati che assicuri la rintracciabilità di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata, nonché la separabilità delle stesse dalle operazioni inerenti altre attività; verifica del rispetto del principio di tracciabilità e della messa a disposizione di un conto corrente dedicato all'operazione				art. 60 Regolamento (CE) n. 1083/2006 art. 3 Legge 136/2010		
20	verifica della corrispondenza tra la data di richiesta dell'erogazione e quanto previsto nella Convenzione						
21	verifica del rispetto dei tassi di partecipazione finanziaria previsti dal Programma Operativo, mediante analisi degli atti di impegno e dei mandati di pagamento da cui risulti l'imputazione della spesa a specifici capitoli di bilancio e la riconciliazione con i tassi di partecipazione finanziaria previsti						
22	verifica la correttezza della procedura di veriifca di conformità/regolare esecuzione				art.113, comma 5, d.lgs. 163/2006 art. 312-325 DPR 207/2010		
23	verifica della documentazione attestante il rispetto degli adempimenti relativi alla pubblicità				artt. 2-9, Reg. 1828/2006		
24	verifica che il contributo pubblico sia stato pagato al beneficiario entro i termini di cui all'art.132, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013.				art. 132, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013.		
25	verifica della correttezza e completezza delle determine di liquidazione e dei mandato/ordine di pagamento				art. 185 art d.lgs 267/2000		
26	svincolo della cauzione contrattuale				art.113, comma 3, d.lgs. 163/2006		
27	verifica della corretta gestione di eventuali irregolarità, anche nel rispetto delle Linee giuda della Commissione sulle correzioni finanziarie per le irregolarità relative agli appalti pubblici						
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:				**IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

E - Verifiche sull'output fisico							
E	**Verifiche sull'output fisico**	**si**	**no**	**n/r**	**principale riferimento normativo**	**note**	**REF.**
1	Verifica l' esistenza della prestazione o del bene ovvero degli output e risultati e che questi siano coerenti con le informazioni presentate alla Commissione e i documenti giustificativi						
2	verificare che l'operazione sia:						
2.1	Ultimata?						
2.2	Se ultimata, è anche fruibile?						
2.3	In corso?						
2.4	Non ancora avviata?						
3	verifica che i beni o i servizi oggetto del cofinanziamento siano conformi a quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale, dal Programma, dal bando/avviso pubblico di selezione dell'operazione nonché dalla convenzione/contratto stipulato					Descrivere l'eventuale incoerenza con l'operazione originariamente ammessa a finanziamento	
4	verifica del corretto avanzamento ovvero del completamento della fornitura di beni e/o servizi oggetto del cofinanziamento, in linea con la documentazione presentata dal Beneficiario a supporto della rendicontazione e della richiesta di erogazione del contributo						
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:				**IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

F - verifiche sulle attività di controllo svolte

F	verifiche sulle attività di controllo svolte	si	no	n/r	principale riferimento normativo	note	REF.
1	verificare che sia stato effettuato il controllo di primo livello on desk secondo le linee guida ed il manuale di controllo					Acquisire check list	
1.1.	verificare se dai controlli effettuati sono emerse irregolarità procedurali senza impatto finanziario					Se sì descrivere	
1.2	verificare se dai controlli effettuati sono emerse irregolarità con impatto finanziario					Se sì descrivere	
2	verificare che sia stato effettuato il controllo di primo livello in loco secondo le linee guida ed il manuale di controllo						
2.1	verificare se dai controlli effettuati sono emerse irregolarità procedurali senza impatto finanziario					Se sì descrivere	
2.2	verificare se dai controlli effettuati sono emerse irregolarità con impatto finanziario					Se sì descrivere	
3	Verifica dell'esistenza di controlli svolti dall'AdC sul progetto in questione.						
3.1	Verifica che l'AdC non abbia rilevato delle criticità.						
3.2	Nel caso in cui siano state rilevate criticità, accertarne il follow-up ed accertare che queste non si traducano in irregolarità con o senza impatto finanziario.					Se sì descrivere	
4	Verifica se dall'esame dell'operazione si riscontri il rispetto delle misure antifrode definite dall'AdG a seguito della relativa Valutazione del rischio, nonché se siano emersi sospetti di frode (o frodi) e se tali eventuali casi siano stati correttamente comunicati e corretti						
5	Verifica dell'esistenza di controlli svolti dai Servizi della Commissione Europea sul progetto in questione.						
6	Verifica dell'esistenza di controlli svolti dalla Corte dei Conti Europea sul progetto in questione.						
7	Verifica dell'esistenza di controlli svolti da altri soggetti sul progetto in questione.						
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:					**IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:**		

G - verifica di coerenza con la pista di controllo applicabile

G	verifica di coerenza con la pista di controllo applicabile	si	no	n/r	principale riferimento normativo	note	REF.
1	verifica che sia stata predisposta la pista di controllo applicabile all'operazione						
2	verifica che la pista di controllo predisposta sia stata osservata.						
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:					**IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soglie UE previste con riferimento all'art. 28 D.Lgs 163/2006, modificate da successivi Regolamenti UE (importi in euro)					Servizi Settori Speciali Direttiva 2004/17 (importi in euro)
Regolamenti CE di modifica soglie	Decorrenza	a) Appalti pubblici di forniture e di servizi di cui alla lettera b.2), aggiudicati dalle amministrazioni aggiudicatrici che sono autorità governative centrali (allegato IV)	b.1) appalti pubblici di forniture e di servizi aggiudicati da stazioni appaltanti diverse da quelle indicate nell'allegato IV b.2) appalti pubblici di servizi, aggiudicati da qualsivoglia stazione appaltante, aventi per oggetto servizi della categoria 8 dell'allegato II A, servizi di telecomunicazioni della categoria 5 dell'allegato II A, le cui voci nel CPV corrispondono ai numeri CPC 7524, 7525, 7526, servizi elencati nell'allegato II B	c) appalti di lavori pubblici	
Direttiva 2004/18*	01-gen-04	162.000	249.000	6.242.000	499.000
REG CE 1874/04*	01-nov-04	154.000	236.000	5.923.000	473.000
REG CE 2083/05**	01-gen-06	137.000	211.000	5.278.000	422.000
REG. CE 1442/07	01-gen-08	133.000	206.000	5.150.000	412.000
REG. CE 1177/09	01-gen-10	125.000	193.000	4.845.000	387.000
REG. CE 1251/2011	01-gen-12	130.000	200.000	5.000.000	400.000
REG. CE 1336/2013	**01-gen-14**	**134.000**	**207.000**	**5.186.000**	**414.000**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
PROGRAMMA OPERATIVO _____ (CCI: _____)

AUTORITA' DI AUDIT: _____

Checklist per l'audit di operazioni
Acquisizione di Beni e Servizi

Periodo contabile di riferimento _____

DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto				
CUP				
Codice locale				
Asse				
Priorità di investimento				
Obiettivo specifico				
Azione				
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Stato dell'operazione	**In corso**		**Conclusa**	
Importo controllato				

CONCLUSIONI					
Ex art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014, è possibile affermare che, nel caso dell'operazione oggetto di audit (*):	• E' stato possibile effettuare l'audit sulla base dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo (comma 2)	**SI**		**NO**	
	• Le spese dichiarate alla Commissione Europea sono legittime e regolari (comma 2)	**SI**		**NO**	
	• L'operazione è stata selezionata secondo i Criteri di selezione del Programma Operativo (comma 2, lett. a))	**SI**		**NO**	
	• L'operazione non era stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del PO (comma 2, lett. a))	**SI**		**NO**	
	• L'operazione è stata attuata conformemente alla Decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere (comma 2, lett. a))	**SI**		**NO**	
	• Le spese dichiarate alla Commissione Europea corrispondono ai documenti contabili (comma 2, lett. b))	**SI**		**NO**	
	• I documenti giustificativi prescritti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo 25 del Reg. (UE) n. 480/2014 (comma 2, lett. b) e c))	**SI**		**NO**	
	• Il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità all'art. 132, comma 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013	**SI**		**NO**	
	• Le spese registrate dall'Autorità di Certificazione nel suo sistema contabile in relazione all'operazione sono accurate e complete	**SI**		**NO**	
	• E' stata riscontrata la riconciliazione tra i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo	**SI**		**NO**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riepilogo dei Punti di controllo la cui valutazione è risultata negativa			
1		25	
2		26	
3		27	
4		28	
5		29	
6		30	
7		31	
8		32	
9		33	
10		34	
11		35	
12		36	
13		37	
14		38	
15		39	
16		40	
17		41	
18		42	
19		43	
20		44	
21		45	
22		46	
23		47	
24		48	

Operazione CUP	0					
Conclusione complessiva dell'audit:	**Positivo**		**Parzialmente Positivo**		**Negativo**	
Importo ammissibile riscontrato dall'auditor						

Checklist composta dal seguente numero di pagine:	

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione dell'Autorità di Audit:**
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Check appalti lavori D.Lgs n. 163/2006

REGIONE CAMPANIA
PROGRAMMA OPERATIVO ….

AUTORITA' DI AUDIT

Check list per l'audit delle operazioni - Realizzazione di Opere Pubbliche

Periodo di riferimento dell'audit delle operazioni …..

SEZIONE A - DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Incaricati del controllo **Controllore interno:** **Controllore esterno:**	Nome – Cognome Ufficio e recapito Nome – Cognome del controllore e recapito Nome della società esterna			
Data del controllo on desk e struttura presso cui è stato effettuato il controllo on desk (AdG, OI, BF ecc.)	Autorità di Gestione:			
	Data:	Nominativi dei referenti incontrati:		
	Organismo Intermedio:			
	Data:	Nominativi dei referenti incontrati:		
	Soggetto attuatore:			
	Data:	Nominativi dei referenti incontrati:		
	Altro:			
	Data:	Nominativi dei referenti incontrati:		
Data del controllo in loco	Beneficiario Finale:			
	Data:	Nominativi dei referenti incontrati:		
	Altro:			
	Data:	Nominativi dei referenti incontrati:		
Ulteriori funzionari regionali presenti durante il controllo in loco	Nominativi dei referenti: Struttura di appartenenza – Ruolo - telefono:			

Titolo del Progetto			
N. identificativo progetto			
Asse			
Linea di intervento			
Azione			
Beneficiario			
Ragione sociale			
Sede legale			
Codice fiscale			
Contatti			
Rappresentante legale			
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto			
Luogo archiviazione della Documentazione:			
Indirizzo			
Stato dell'operazione	**In corso**		**Conclusa**

SEZIONE B - COSTO DELL'OPERAZIONE/PROGETTO			
Costo ammesso a finanziamento			
Importo certificato in precedenti annualità			
Importo certificato nell'annualità di riferimento e campionato			
Importo campionato controllato			
Importo liquidato			
Contributo totale liquidato		**pari al**	**% del contributo concesso**

SEZIONE C - SINTESI DATI FINANZIARI				
IMPORTO APPROVATO DEL PROGETTO				
IMPORTO TOTALE	**Quota Comunitaria**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**	**Cofinanziamento privato**
IMPORTO CERTIFICATO/CAMPIONATO				
IMPORTO TOTALE	**Quota Comunitaria**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**	**Cofinanziamento privato**

Compilato da:	Controllato da:	Autorità di Audit:
Data Nominativo	Data Nominativo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le procedure di affidamento di lavori visionate durante l'audit dell'operazione sono state le seguenti:

Tipologia di procedura di affidamento	Descrizione procedura di affidamento	CIG	Importo a base di gara	Aggiudicatario	Importo contratto di aggiudicazione definitiva	Importo certificato

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA	
Audit - REG. (CE) N.1303/2013 e N. 1011/2014 e successive modifiche e integrazioni	
INDICE DEI DOCUMENTI	
Reference	DESCRIZIONE E DATI DEL DOCUMENTO

A, A1 e A2 - Verifiche preliminari di sostanza							
A	**Verifiche preliminari relative alla fase di selezione dell'operazione/Beneficiario finale**	**si**	**no**	**n/a**	**principale riferimento normativo**	**note**	**REF.**
1	verifica che l'operazione sia inerente alle previsioni del P.O., ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e all'eventuale bando, ove presente, e ai regolamenti				Programma Operativo, criteri di selezione del CdS, Bando, Regolamenti		
2	verifica che la natura del BF individuato sia coerente con quanto previsto nei regolamenti comunitari, nel PO, nei criteri di selezione del comitato di sorveglianza e nel bando				Programma Operativo, criteri di selezione del CdS, Bando, Regolamenti		
3	verifica delle modalità di ricezione e registrazione delle manifestazioni di interesse				Bando		
4	verifica che la procedura di selezione si è svolta coerentemente con quanto previsto nel PO, nei criteri di selezione del comitato di sorveglianza, nell'avviso/bando e nei regolamenti				Programma Operativo, criteri di selezione del CdS, Bando, Regolamenti		
5	verifica della corretta applicazione dei criteri di selezione (ammissibilità e priorità) dei progetti definiti dal PO, dal comitato di sorveglianza, dall'avviso/bando e dai regolamenti				Programma Operativo, criteri di selezione del CdS, Bando, Regolamenti		
6	verifica del rispetto degli obblighi di pubblicità						
7	verifica della regolarità del Contratto/Convenzione siglato con il beneficiario e della sua corrispondenza a quanto contenuto nel Bando di selezione				Bando, Contratto/Convenzione		
8	verifica che il progetto sia stato ammesso a finanziamento con atto formale				Atto formale		
9	verifica che sia stato approvato un atto formale di impegno di spesa				Impegno di spesa		
10	verifica che il BF abbia regolarmente prodotto richieste di anticipo, sal, saldi				Richieste di rimborso		
11	verifica che siano stati prodotti i relativi atti di liquidazione, mandati/ordini di pagamento in favore del BF				atti di liquidazione del beneficiario		
12	verifica se si sono registrati registrati ritardi ingiustificati nei tempi di pagamento al BF						
13	verifica della correttezza della procedura di assegnazione delle risorse da parte della Regione						
14	verifica della corretta imputazione delle risorse impegnate ai capitoli del Bilancio regionale						
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:					**IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:**		

A1	Verifiche preliminari e sulla fase di progettazione	si	no	n/a	principale riferimento normativo	note	REF.
1	verifica il regolare inserimento dell'intervento nel programma triennale e nell'elenco annuale dei lavori pubblici (fatti salvi gli interventi imposti da eventi imprevedibili o calamitosi, nonché le modifiche dipendenti da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari ovvero da altri atti amministrativi adottati a livello statale o regionale)				art. 128 d.lgs. 163/2006		

fonte: http://burc.regione.campania.it

2	nel caso di appalti relativi a opere pubbliche complesse che incidono sulle competenze di diverse Amministrazioni pubbliche verifica che la stazione appaltante abbia consultato le predette Amministrazioni e abbia tenuto debitamente e attentamente conto delle esigenze e dei pareri espressi dalle stesse (Se la consultazione non ha avuto luogo, le richieste effettuate da enti pubblici o privati dopo la pubblicazione del bando di gara sulla GUCE non sono da considerarsi, di per sé, come una circostanza imprevista)				Sentenze del Tribunale - Regno di Spagna/Commissione Europea T - 540/10 e T - 235/11		
2.1	verifica che la stazione appaltante abbia svolto sufficienti indagini, prima dell'avvio della procedura di gara, al fine di ottenere una conoscenza approfondita delle condizioni dell'area interessata dall'infrastruttura						
2.2	verifica che la stazione appaltante, nel preparare il progetto iniziale, abbia preso in considerazione i dati tecnici disponibili prima dell'avvio della procedura di gara, nonché la prevedibile evoluzione di tali dati (geologici, demografici, socio-economici…) in base alla durata dell'esecuzione dei lavori						
3	in caso di affidamento a ente in house, verifica se siano rispettati i requisiti della giurisprudenza della Corte di Giustizia UE. In particolare:				Sentenze della Corte di Giustizia UE C-107/98; C-458/03; C-340/04; C-324/07; C-573/07 (altrimenti, si applica il d.lgs. 163/2006)		
3.1	verifica che non si abbia incontro di volontà tra due persone giuridiche distinte, ovvero che, nel contempo, l'amministrazione eserciti sull'ente di cui trattasi un controllo analogo a quello da essa esercitato sui propri servizi e tale ente realizzi la parte più importante della propria attività con l'amministrazione o con gli enti locali che lo controllano				Sentenza della Corte di Giustizia UE Teckal C - 107/98		
	verifica che il controllo (controllo analogo) cui il soggetto aggiudicatario sia sottoposto consenta all'autorità pubblica concedente di influenzarne le decisioni in termini di obiettivi strategici e di decisioni rilevanti, alla luce delle disposizioni normative e delle circostanze pertinenti nel caso di specie						

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2	*(Al riguardo si precisa che:* *- ai fini della valutazione della presenza del requisito del controllo analogo si fa riferimento ai seguenti elementi: la forma di società per azioni dell'ente affidatario in questione (tale da denotare una vocazione commerciale dell'ente stesso); l'ampliamento dell'oggetto sociale a settori inizialmente non previsti e l'apertura, certa, del capitale a privati; la possibilità di esercitare l'attività sociale in tutta Italia e all'estero; l'autonomia gestionale della società;* *- il controllo analogo può essere esercitato anche da una pluralità di soci pubblici, indipendentemente dall'entità della partecipazione detenuta da ciascuno;* *- nel caso in cui un'autorità pubblica diventi socia di minoranza di una società per azioni a capitale interamente pubblico al fine di attribuirle la gestione di un servizio pubblico, il controllo che le autorità pubbliche associate a detta società esercitano su quest'ultima può essere qualificato come analogo al controllo che esse esercitano sui propri servizi, qualora esso sia esercitato congiuntamente dalle stesse;* *- la partecipazione seppure minoritaria di una impresa privata esclude in ogni caso che l'aggiudicatore possa esercitare sulla società partecipata un controllo analogo a quello che la stessa esercita sui propri servizi)*				Sentenza della Corte di Giustizia UE Parking Brixen C-458/03 Sentenza della Corte di Giustizia UE - Coditel Brabant C-324/07 Sentenza della Corte di Giustizia UE Sea Srl/Comune di Ponte Nossa C-573/07 Sentenza della Corte di Giustizia UE Stadt Halle C-26/03		
3.3	verifica che nel valutare se un ente in house svolga la parte più importante della sua attività con l'ente pubblico che lo detiene, si sia tenuto conto di tutte le attività realizzate da tale ente in house sulla base di quanto ad esso appositamente affidato, indipendentemente da chi remunera tali attività				Sentenza della Corte di Giustizia UE - Carbotermo e Consorzio Alisei C- 340/04		
4	nel caso in cui l'appalto rientri nell'ambito di applicazione della parte III del d.lgs 163/2006 (contratti pubblici di lavori, servizi e forniture nei settori speciali) verifica che sia stata applicata la rilevante normativa in materia				parte III del d.lgs 163/2006 artt. 339-342 DPR 207/2010 Sentenze del Tribunale - Regno di Spagna/Commissione Europea T - 540/10 e T - 235/11		
5	nel caso di ricorso alla procedura di dialogo competitivo, acquisizione dei prescritti pareri del Consiglio Superiore dei lavori pubblici nonchè, quando del caso, del Consiglio Superiore dei beni culturali				art. 58 d.lgs. 163/2006		
6	verifica dell'approntamento ed approvazione del progetto preliminare nonchè degli ulteriori livelli di progettazione previsti (di norma, salvo il caso dell'appalto integrato, di cui al d.lgs. 163/2006, art. 53, comma 2, lett. B, e dell'appalto concorso, di cui al d.lgs. 163/2006, art. 53, comma 2, lett. C, si tratta del progetto definitivo e del progetto esecutivo)				art. 90 e seguenti d.lgs. 163/2006		
7	verifica se sia stata espletata la Conferenza dei servizi per l'acquisizione dei pareri				Art. 58 Reg. 207/2010 (ex art. 9 e 49 del Reg. 554/1999) e art. 14 L. 241/1990		
	Gli incarichi di progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, collaudo sono stati affidati ai soggetti di cui al d. lgs. 163/06, art 90, comma 1, nel seguente modo:				art 90, comma 1 del d.lgs. 163/2006	In corrispondenza di ciascuna opzione indicare le tipologie di incarichi affidati	

fonte: http://burc.regione.campania.it

8	Lettera a)						
	Lettera b)						
	Lettera c)						
	Lettera d)						
	Lettera e)						
	Lettera f)						
	Lettera f-bis)						
	Lettera g)						
	Lettera h)						
9	verifica in caso di incarichi affidati ai sensi del d. lgs. 163/06, art 90, comma 1, lettere d), e), f), f-bis), g), h), che gli stessi hanno importo superiore alle soglie comunitarie				Titolo I del d. lgs. 163/2006		
10	verifica in caso di incarichi affidati ai sensi del d. lgs. 163/06, art 90, comma 1, lettere d), e), f), f-bis), g), h), che gli stessi hanno importo inferiore alle soglie comunitarie				art. 91 – 124 e 125 d.lgs. 163/2006		
11	verifica della regolare realizzazione delle attività di progettazione senza acquisizione di servizi di progettazione da parte di operatori di mercato (ovvero attraverso: uffici tecnici interni alla stazione appaltante; uffici consortili pubblici di progettazione e di direzione dei lavori; organismi di altre pubbliche amministrazioni di cui la stazione appaltante può avvalersi per legge)				art. 90 e seg. d.lgs. 163/2006		
12	verifica dell'acquisizione di servizi di progettazione da parte degli operatori di mercato secondo le modalità consentite				art. 91 d.lgs. 163/2006		
12.1	nello specifico, verifica in caso di incarichi affidati ai sensi del d. lgs. 163/06, art 91, comma 7, che siano sono state verificate le condizioni previste da tale comma				art. 91, comma 7 d.lgs. 163/2006		
13	verifica della disponibilità di fonti di finanziamento per l'affidamento dei servizi di progettazione ad operatori di mercato esterni						
14	verifica che non sussistano frazionamenti artificiosi degli incarichi professionali conferiti				Art. 29 punto 11 del D. Lgs 163/2006		
15	verifica della corrispodenza dei corrispettivi per la progettazione con quanto stabilito dalle direttive				art. 92 d.lgs. 163/2006		
16	verifica in caso di incarichi affidati ai sensi del d. lgs. 163/06, art 90, comma 1, lettere a), b), c) che sia stato rispettato quanto previsto dall'art. art. 92, comma 5 d.lgs. 163/2006, in merito agli incentivi corrisposti				art. 92, comma 5 d.lgs. 163/2006	Se sì, acquisire regolamento interno alla stazione appaltante sulla ripartizione degli incentivi, ordini di servizio, buste paga,eventuali relazioni sull'attività svolta dai dipendenti	
17	verifica delle garanzie prestate dai progettisti secondo quanto prescritto dalla normativa vigente				art. 111 d.lgs. 163/2006		
18	verifica che sia stata verificata la rispondenza degli elaborati progettuali al progetto preliminare e la conformità alla normativa vigente				art. 112 d.lgs. 163/2006		
19	verifica della correttezza e completezza dell'ordine di pagamento delle spese progettuali						
20	verifica dell'avvenuto pagamento delle spese progettuali mediante quietanza						
21	verifica che il valore stimato dell'appalto (al netto di IVA) sia correttamente valutato (non sia stato sottostimato, il contratto non sia stato artificialmente suddiviso, l'importo dell'eventuale ripetizione dei servizi sia computato) (nel caso di appalti sottosoglia, si veda la sezione E)*				art. 29 d.lgs 163/2006		
22	assunzione del decreto o della determina a contrarre				art. 12, comma 2, d.lgs. 163/2006		
23	verifica che la procedura per la nomina del responsabile unico del procedimento e del direttore dell'esecuzione del contratto (ove diverso)/ direttore dei lavori sia conforme alla normativa				artt 10, 90-92 e 130 del DLgs 163/2006 art. 272-273 DPR 207/2010		
24	approvazione degli atti di gara (se già non approvati con il decreto o determina a contrarre): bando, capitolato, disciplinare, lettera di invito, eventuale schema di contratto o altri documenti complementari						
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							

fonte: http://burc.regione.campania.it

IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:

A2	Verifiche sul rispetto dei vincoli ambientali e delle norme edilizie ed urbanistiche	si	no	n/a	principale riferimento normativo	note	REF.
1	verifica se il progetto deve essere sottoposto ad una qualsiasi valutazione in materia ambientale				D. lgs. 152/06 e ss.mm.ii		
2	verifica se il progetto deve essere sottoposto a valutazione d'impatto ambientale (VIA)				Dir. 2011/92/CE	A partire dall'esercizio finanziario 2001, l'autorità competente può disporre, con deliberazione motivata, di sottoporre alle procedure di verifica o di VIA progetti di interventi od opere localizzati esclusivamente sul proprio territorio che, pur non compresi negli allegati, presentano, in riferimento alla tipologia, alla dimensione, alla localizzazione, alla vulnerabilità dei siti interessati e alle relative interrelazioni, rilevanti problemi di impatto ambientale.	
3	verificare se l'autorità competente abbia deliberato l'atto della VIA con parere positivo					Inserire estremi del provvedimento	
4	Nel caso in cui il progetto non è assoggettato a parere di VIA verifica se il proponente del progetto abbia comunque presentato lo studio d'impatto ambientale (SIA) per la verifica di assoggettabilità				Art. 16 L. 11/2011 e ss.mm.ii.		
5	verifica se il progetto deriva da un piano o un programma che rientra nell'ambito di applicazione della direttiva VAS				Direttiva 2001/42/CE D. lgs. 152/06 e ss.mm.ii		
6	verifica se il progetto deve essere sottoposto a valutazione di incidenza ambientale (è una *determinazione dell'autorità competente in ordine all'incidenza ambientale del progetto ricadente in zona di protezione speciale o in sito di importanza comunitaria ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE (Rete NATURA 2000)*				Art. 5 DPR 357/1997 e ss.mm.ii.	Sono soggette alla valutazione di incidenza ambientale ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357/1997, così come integrato e modificato dal DPR n. 120/2003, tutti gli interventi non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito, nonché i piani territoriali, urbanistici e di settore, ivi compresi i piani agricoli e faunistico venatori, che possono avere incidenze significative sul sito stesso.	
7	verifica se il progetto deve essere sottoposto ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)				D. lgs. n. 59/2005 e ss.mm.ii.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

8	verifica se il progetto deve essere sottoposto ad Autorizzazione paesaggistica				Art. 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii.		
9	verifica se sono state rispettate le norme edilizie ed urbanistiche con riferimento alle opere del programma di investimento					Permesso a costruire, DIA, Verbale della Conferenza di Servizi ecc.	
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:					**IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:**		

B, B1, B2 e B3 - Verifiche sulla tipologia di affidamento

B	Verifiche sulla tipologia di affidamento di lavori	si	no	n/a	principale riferimento normativo	note	REF.
1	verifica che l'importo a base di gara sia inferiore alle soglie comunitarie Qualora l'importo a base di gara sia ritenuto prossimo alle soglie previste (a titolo indicativo importo fino al 5% in meno rispetto alle soglie), effettuare e documentare appropriate ed adeguate procedure di revisione, finalizzate ad accertare che non siano stati perpetrati comportamenti miranti ad eludere la disciplina prevista per la pubblicità delle gare di appalto				si veda il foglio "Soglie Comunitarie"		
2	verifica che l'importo a base di gara sia superiore alle soglie comunitarie				si veda il foglio "Soglie Comunitarie"		
3	verifica dell'assenza di frazionamento artificioso del valore stimato dell'appalto				Art. 29 punto 11 del D. Lgs 163/2006		
4	L'affidamento in questione è relativo a:						
	Settori ordinari						
	Settori speciali				Parte III del d. lgs 163/2006		
	Settori allegato II B				art. 20 d.lgs.163/2006		
	Settori allegato II A				art. 21 d.lgs.163/2006		
5	verifica se si tratta di un appalto riservato				Art. 52 D. Lgs 163/06 – art. 19 dir. 2004/18	Il bando di gara deve menzionare espressamente tale ipotesi	
6	verifica che l'affidamento sia avvenuto attraverso:						
	Procedura aperta				art. 55 d.lgs.163/2006		
	Procedura ristretta				art. 55 d.lgs.163/2006		
	Procedura negoziata previa pubblicazione di bando di gara				art. 56 d.lgs.163/2006		
	Procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara				art. 57 – art. 122 c. 7-8 d.lgs 163/2006		
	Dialogo competitivo				art. 58 d.lgs.163/2006		
	Accordo quadro				art. 59 d.lgs.163/2006		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Sistema dinamico di acquisizione				art. 60 d.lgs.163/2006		
	Acquisizione in economia:				art. 125 d.lgs.163/2006		
	a) *Amministrazione diretta*						
	b) *Cottimo fiduciario*						
7	verifica che sia stata effettuata l'iscrizione alla procedura presso il SIMOG, l'acquisizione del codice CIG, nonché del CUP				art. 67, comma 1, l. 266/2005		
8	verifica che la scelta della procedura di appalto da seguire sia conforme alla relativa disciplina e che siano state presentate giustificazioni idonee per provare l'ammissibilità del ricorso alla procedura prescelta. In particolare:				art. 55-58 d.lgs. 163/2006 Sentenza della Corte di Giustizia UE - Commissione/Italia C-57/94	note	REF.
8.1	nel caso di ricorso alla procedura di Dialogo competitivo verifica che il mercato in questione sia "particolarmente complesso"				art. 58 d.lgs. 163/2006 art. 113 DPR 207/2010	si precisa che sono due i tipi di mercato considerati "particolarmente complessi", ovvero quando l'aggiudicatore non sia oggettivamente in grado di: - definire i mezzi tecnici .... in grado di soddisfare le proprie esigenze o obiettivi, e/o (complessità tecnica); - specificare l'impostazione giuridica e/o finanziaria di un progetto (complessità giuridico o finanziaria). Una guida dettagliata in questo settore è fornita nella "Explanatory	si precisa che sono due i tipi di mercato considerati "particolarmente complessi", ovvero quando l'aggiudicatore non sia oggettivamente in grado di: - definire i mezzi tecnici .... in grado di soddisfare le proprie esigenze o obiettivi, e/o
8.2	nel caso di ricorso alla Procedura negoziata verifica del rispetto delle ipotesi in presenza delle quali ricorrere alla procedura negoziata, espressamente previste dalle direttive comunitarie pertinenti e dalla normativa nazionale conseguente e che non siano state aggiunte a tali ipotesi nuove condizioni aventi l'effetto di rendere più agevole il ricorso alla predetta procedura				Sentenza della Corte di Giustizia UE - Commissione/Spagna C- 84/03		
8.3	nel caso di Procedura negoziata verifica che, al momento del ricorso, siano state registrate le giustificazioni per il ricorso alla procedura e che siano state conservate nel fascicolo dell'appalto						
8.3.1	nel caso di Procedura negoziata con previa pubblicazione di un bando di gara verifica che la predetta procedura sia stata utilizzata nei casi specifici indicati dall'art. 56 d.lgs. 163/2006				art. 56 d.lgs. 163/2006		
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:					**IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:**		

SEZIONE DA COMPILARSI SOLO PER AFFIDAMENTI AVVENUTI CON PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI UN BANDO							
B1	**Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara - art. 57 del d.lgs. 163/2006**	**si**	**no**	**n/a**	**principale riferimento normativo**	**note**	**REF.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

1	verifica che sia stato regolarmente nominato il responsabile del procedimento, unico per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione				Art. 10 .lgs. 163/2006	Determina di nomina	Determina di nomina
2	verifica che nella delibera o determina a contrarre sia adeguatamente motivato il ricorso a tale procedura				Art. 57, comma 1 D. Lgs. 163/2006		
3	verifica che la stazione appaltante abbia adeguatamente motivato il ricorso a tale procedura nel seguente modo:						
3.1	a) in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta, non è stata presentata nessuna offerta, o nessuna offerta appropriata, o nessuna candidatura				Art. 57, comma 2 D. Lgs. 163/2006	Nella procedura negoziata non possono essere modificate in modo sostanziale le condizioni iniziali del contratto. Alla Commissione, su sua richiesta, va trasmessa una relazione sulle ragioni della mancata aggiudicazione a seguito	Nella procedura negoziata non possono essere modificate in modo sostanziale le condizioni iniziali del contratto. Alla
3.2	b) per ragioni di natura tecnica o artistica ovvero attinenti alla tutela di diritti esclusivi, il contratto poteva essere affidato unicamente ad un operatore economico determinato				Art. 57, comma 2 D. Lgs. 163/2006	Il ricorso all'operatore economico determinato deve essere adeguatamente giustificato dalla	Il ricorso all'operatore economico
3.3	c) l'estrema urgenza, risultante da eventi imprevedibili per la stazione appaltante, non è compatibile con i termini imposti dalle procedure aperte, ristrette, o negoziate previa pubblicazione di un bando di gara.				Art. 57, comma 2 D. Lgs. 163/2006	Le circostanze invocate a giustificazione della estrema urgenza non devono essere imputabili alle stazioni appaltanti e	Le circostanze invocate a giustificazione della estrema urgenza
4	verifica che l'affidamento abbia riguardato lavori complementari, non compresi nel progetto iniziale né nel contratto iniziale, che, a seguito di una circostanza imprevista, sono divenuti necessari all'esecuzione dell'opera oggetto del progetto o del contratto iniziale				Art. 57, comma 5, lettera a) D. Lgs. 163/2006	La circostanza imprevista deve essere adeguatamente motivata	La circostanza imprevista deve essere adeguatamente motivata
4.1	verifica che l'affidamento di cui al punto precedente sia stato eseguito dall'operatore economico che esegue l'opera principale, nel rispetto delle seguenti condizioni:				Art. 57, comma 5, lettera a) D. Lgs. 163/2006		
4.1.1	· tali lavori complementari non possono essere separati, sotto il profilo tecnico o economico, dal contratto iniziale, senza recare gravi inconvenienti alla stazione appaltante, ovvero pur essendo separabili dall'esecuzione del contratto iniziale, sono strettamente necessari al suo perfezionamento						
4.1.2	· il valore complessivo stimato dei contratti aggiudicati per lavori complementari non supera il cinquanta per cento dell'importo del contratto iniziale						
5	verifica che l'affidamento abbia riguardato nuovi lavori consistenti nella ripetizione di lavori analoghi già affidati all'operatore economico aggiudicatario del contratto iniziale dalla medesima stazione appaltante					La condizione per tale affidamento è che tali lavori siano conformi a un progetto di base e che tale progetto sia stato oggetto di un primo contratto aggiudicato secondo una procedura aperta o ristretta; in questa ipotesi la possibilità del ricorso alla procedura negoziata senza bando è consentita solo nei	La condizione per tale affidamento è che tali lavori siano conformi a un progetto di base e che tale progetto sia stato oggetto di un primo contratto aggiudicato
6	verifica che la stazione appaltante abbia motivato il ricorso a tale procedura per lavori di importo complessivo inferiore a 500.000 euro				Art. 122, comma 7 D. Lgs. 163/2006		
6.1	Se l'affidamento rientra nella casistica precedente, verifica che la stazione appaltante abbia rivolto l'invito ad almeno CINQUE operatori economici, qualora esista tale numero di soggetti idonei				Art. 122, comma 7 D. Lgs. 163/2006		
7	verifica che la stazione appaltante abbia motivato il ricorso a tale procedura per lavori di importo complessivo pari o superiore a 500.000 euro fino alla soglia di un milione di euro				Art. 122, comma 7 D. Lgs. 163/2006		
7.1	Se l'affidamento rientra nella casistica precedente, verifica che la stazione appaltante abbia rivolto l'invito ad almeno DIECI operatori economici, qualora esista tale numero di soggetti idonei				Art. 122, comma 7 D. Lgs. 163/2006		

fonte: http://burc.regione.campania.it

8	verifica che la stazione appaltante abbia motivato il ricorso a tale procedura per lavori pubblici da realizzarsi da parte di soggetti privati, titolari di permesso a costruire, che assumono in via diretta l'esecuzione delle opere di urbanizzazione a scomputo totale o parziale del contributo previsto per il rilascio del permesso, ai sensi dell'art. 16, comma 2 DPR 6 giugno 200, n. 380 e dell'art. 28, comma 5, della legge 17 agosto 1942, n. 1150				Art. 122, comma 8 D. Lgs. 163/2006		
8.1	Se l'affidamento rientra nella casistica precedente, verifica che la stazione appaltante abbia rivolto l'invito ad almeno CINQUE operatori economici, qualora esista tale numero di soggetti idonei				Art. 122, comma 8 D. Lgs. 163/2006		
9	verifica che gli operatori siano stati invitati contestualmente a presentare offerte, con lettera contenente gli elementi essenziali della prestazione richiesta				Art. 57, comma 6 D. Lgs. 163/2006		
10	verifica che la stazione appaltante abbia utilizzato idonee modalità per la registrazione delle offerte o domande pervenute e per la conservazione dei plichi						
11	verifica il rispetto dei tempi di presentazione delle offerte attraverso i protocolli di acquisizione delle buste contenenti le offerte						
12	Ove la stazione appaltante abbia individuato gli operatori economici da consultare, verifica che la stazione appaltante abbia scelto l'offerente secondo il criterio del prezzo più basso o dell'offerta economicamente più vantaggiosa, previa verifica del possesso dei requisiti di qualificazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura aperta, ristretta, o negoziata previo bando				Art. 57, comma 6 D. Lgs. 163/2006		
13	verifica che utilizzo di tale procedura è supportato da adeguate evidenze documentali fornite dalla stazione appaltante					In funzione dell'opzione di cui ai punti precedenti, riportare i riferimenti della documentazione a supporto.	In funzione dell'opzione di cui ai punti precedenti, riportare i riferimenti della documentazione a supporto.
14	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, verifica che sia stata nominata una commissione di gara secondo la tempistica e i criteri stabiliti (nomina dei commissari e costituzione della commissione dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte)				art. 84 d.lgs.163/2006		
15	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa nella nomina della commissione verifica che sia stato tenuto conto delle professionalità richieste in relazione alla categoria dei lavori previsti				art. 84 d.lgs.163/2006		
16	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa verifica che i componenti della commissione hanno sottoscritto una dichiarazione sull'assenza di un possibile conflitto di interessi				art. 84 d.lgs.163/2006		
17	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, verifica che sia stato accertato che i criteri di selezione non vengano utilizzati quali criteri di aggiudicazione						

fonte: http://burc.regione.campania.it

18	verifica che sia stato redatto un verbale di aggiudicazione				art. 78 d.lgs.163/2006		
19	verifica che il verbale contenga i contenuti minimi previsti				art. 78 d.lgs.163/2006		
20	verifica che la commissione di gara, abbia verificato, per ogni offerta o domanda, della ricorrenza o assenza delle condizioni di esclusione (assunzione provvedimenti conseguenti)						
21	verifica che la valutazione delle offerte è stata eseguita in conformità ai criteri e sub criteri previsti negli atti di gara (bando, capitolato, disciplinare, lettera di invito, ecc)				art. 83 d.lgs. 163/2006	(riscontro nel verbale di gara)	
22	verifica che sia stata effettuata l'aggiudicazione provvisoria e/o definitiva da parte della stazione appaltante e che sia stata fatta la comunicazione agli altri concorrenti nei termini prescritti				artt. 11 e 79 d.lgs. 163/2006	Inserire riferimenti degli atti di aggiudicazione	
23	verifica che sia stato trasmesso all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità europee/ alla GURI/Sito della stazione appaltante, entro il termine stabilito, l'avviso sui risultati della procedura di affidamento e verifica se sono state adottate ulteriori misure di pubblicazione dei risultati				art. 65 d.lgs. 163/2006	Indicare il n. di giorni effettivi/ quelli previsti dalla norma	
24	verifica che sia stata fatta la comunicazione all'Osservatorio dei contratti pubblici, entro il termine prescritto, dei dati concernenti l'aggiudicazione (per contratti di importo superiore a 150.000 euro)				art.7, comma 8, let. a) d.lgs. 163/2006		
25	verifica che il contratto sia stato stipulato nei termini previsti				artt. 11 e 79 d.lgs. 163/2006	Verificare i giorni intercorsi tra la data di aggiudicazione e quella di stipula del contratto.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

26	verifica che sia stata fatta l'approvazione del contratto (se prevista dall'ordinamento di riferimento della stazione appaltante)						
27	verifica che sia stata acquisita la documentazione necessaria per la stipula del contratto (compresa la certificazione di regolarità contributiva)?					DURC	
28	verifica che siano state acquisite le prescritte garanzie contrattuali				artt. 113 e 129 d.lgs. 163/2006	Acquisire copia fidejussione verificando che la durata sia coerente con la durata dell'appalto	
29	verifica che sia stata verificata l'insussistenza impedimenti ex art. 10 L. 31/05/1965 n. 575 e s.m.i.					Certificato antimafia del __/__/__ rilasciato da…….v .	
30	verifica se si sono verificati ricorsi avverso alla suddetta procedura, sulla base di quanto dichiarato dalla stazione appaltante						
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:					**IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:**		

SEZIONE DA COMPILARSI SOLO PER AFFIDAMENTI IN ECONOMIA							
B2	**Affidamenti in economia - art. 125 del d.lgs. 163/2006**	**si**	**no**	**n/a**	**principale riferimento normativo**	**note**	**REF.**
1	verifica che l'acquisizione in economia è stata eseguita mediante:				Art. 125, comma 1 D. Lgs. 163/2006		
	Amministrazione diretta						
	Cottimo fiduciario						

fonte: http://burc.regione.campania.it

2	verifica che il ricorso alla procedura di acquisizione in economia è prevista nell'ambito di un Regolamento o in un Atto amministrativo generale emanato dalla stazione appaltante, con riguardo alle proprie specifiche esigenze				Art. 125 comma 6-10 D.Lgs. 163/2006; Artt. 174 e 330 Reg. 207/2010		
3	verifica che sia stato nominato un responsabile unico del procedimento				Art. 10 D. Lgs. 163/2006		
4	verifica che esista il decreto o la determina a contrarre				art. 11, comma 2, d.lgs. 163/2006		
5	Per quanto concerne i lavori, verifica che l'importo affidato sia contenuto nel limite dei 200 mila euro (50 mila in caso di affidamento in amministrazione diretta)				Art. 125, comma 5 D. Lgs. 163/2006		
6	verifica che i lavori affidati in economia rientrino nelle categorie generali previste				Art. 125, comma 6 D. Lgs. 163/2006		
7	Per lavori di importo pari o superiore a 40.000 euro e fino a 200.000 euro, verifica che l'affidamento mediante cottimo fiduciario sia avvenuto nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei, individuati sulla base di indagini di mercato ovvero tramite elenchi di operatori economici predisposti dalla stazione appaltante				Art. 125, comma 8 D. Lgs. 163/2006		
8	verifica che la stazione appaltante abbia utilizzato idonee modalità per la registrazione delle offerte o domande pervenute e per la conservazione dei plichi						
9	verifica che sia stato verificato il rispetto dei tempi di presentazione delle offerte attraverso i protocolli di acquisizione delle buste contenenti le offerte						
10	verifica che la stazione appaltante abbia scelto l'offerente secondo il criterio del prezzo più basso o dell'offerta economicamente più vantaggiosa, previa verifica del possesso dei requisiti di qualificazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura aperta, ristretta, o negoziata previo bando						
11	nel caso di procedura da aggiudicarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, verifica che sia stata nominata una commissione di gara tenendo conto delle professionalità richieste in relazione alla categoria dei lavori previsti				art. 84 d.lgs. 163/2006		
12	verifica che i componenti della commissione abbiano sottoscritto una dichiarazione sull'assenza di un possibile conflitto di interessi						
13	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, verifica chesia stato accertato che i criteri di selezione non vengano utilizzati quali criteri di aggiudicazione						
14	verifica che sia stato redatto un verbale di aggiudicazione				art. 78 d.lgs. 163/2006		
15	verifica che il verbale contenga i contenuti minimi previsti				art. 78 d.lgs. 163/2006		
16	verifica che la commissione di gara, abbia verificato, per ogni offerta o domanda, della ricorrenza o assenza delle condizioni di esclusione (assunzione provvedimenti conseguenti)						
17	verifica che la valutazione delle offerte è stata eseguita in conformità ai criteri e sub criteri previsti negli atti di gara (bando, capitolato, disciplinare, lettera di invito, ecc)				art. 83 d.lgs. 163/2006	(riscontro nel verbale di gara)	
18	verifica che sia stata effettuata l'aggiudicazione provvisoria e/o definitiva da parte della stazione appaltante e che sia stata fatta la comunicazione agli altri concorrenti nei termini prescritti				artt. 11 e 79 d.lgs. 163/2006	Inserire riferimenti degli atti di aggiudicazione	
19	verifica che sia stato pubblicato l'esito dell'affidamento mediante cottimo fiduciario sul sito della stazione appaltante e se sono state adottate ulteriori misure di pubblicazione dei risultati				art. 173 comma 2 e art. 331 comma 3 Reg. 207/2010		
20	verifica che sia stata fatta la comunicazione all'Osservatorio dei contratti pubblici, entro il termine prescritto, dei dati concernenti l'aggiudicazione (per contratti di importo superiore a 150.000 euro)				art.7, comma 8, let. a) d.lgs. 163/2006		

fonte: http://burc.regione.campania.it

21	verifica che l'affidamento sia stato ufficializzato mediante stipula di atto vincolante tra le parti? (contratto/scrittura privata o sottoscrizione di preventivo)				artt. 11 comma 13 d.lgs. 163/2006	Verificare i giorni intercorsi tra la data di aggiudicazione e quella di stipula del contratto.	
22	verifica che sia stata acquisita la documentazione necessaria per la stipula del contratto (compresa la certificazione di regolarità contributiva)					DURC	
23	verifica che siano state acquisite le prescritte garanzie contrattuali				artt. 113 e 129 d.lgs. 163/2006	Acquisire copia fidejussione verificando che la durata sia coerente con la durata dell'appalto	
24	verifica che sia stata verificata l'insussistenza impedimenti ex art. 10 L. 31/05/1965 n. 575 e s.m.i.					Certificato antimafia del __/__/__ rilasciato da…….v .	
25	In caso di affidamento al di sotto dei 40 mila euro, verifica che siano stati comunque rispettati i principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento						
26	verifica che utilizzo di tale procedura sia supportato da adeguate evidenze documentali fornite dalla stazione appaltante						
27	verifica se si sono verificati ricorsi avverso alla suddetta procedura, sulla base di quanto dichiarato dalla stazione appaltante						
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:					**IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:**		

SEZIONE DA COMPILARSI SOLO PER AFFIDAMENTI AVVENUTI CON PROCEDURA APERTA, RISTRETTA, NEGOZIATA PREVIA PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA E DIALOGO COMPETITIVO SOPRA O SOTTO SOGLIA COMUNITARIA (foglio di lavoro "Soglie Comunitarie")							
B3	**Verifica sulle procedure di pubblicazione dell'avviso/bando**	**si**	**no**	**n/a**	**principale riferimento normativo**	**note**	**REF.**
1	verifica se sia stato pubblicato l'avviso di preinformazione				artt 63, 66, comma 11, 70, comma 7, 122, comma 2, comma 6 lettera f), 123, comma 2, 124, comma 2, comma 6, lettera e) d.lgs. 163/2006	Per i contratti sottosoglia l'avviso di preinformazione di cui all'articolo 63, è facoltativo ed è pubblicato sul profilo di committente, ove istituito, e sui siti informatici di cui all'articolo 66, comma 7, con le modalità ivi previste.	
2	In caso di contratti sopra soglia comunitaria, verifica del rispetto delle disposizioni sulla pubblicità della gara, e in particolare: trasmissione del bando di gara all'Ufficio delle Pubblicazioni dell'Unione europea				art. 110 DPR 207/2010 art. 66 d.lgs. 163/2006 Sentenza della Corte di Giustizia UE - Commissione/Italia C-199/85 Sentenza della Corte di Giustizia UE - Commissione/Italia C-187/04		
2.1	pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana						
2.2	altre pubblicazioni per esteso:						
2.2.1	- sul *profilo del committente* della stazione appaltante;						
2.2.2	- sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture;						
2.2.3	- sul sito dell'Osservatorio per i contratti pubblici						
2.2.4	- sull'Albo Pretorio						
2.3	pubblicazione per estratto:						
2.3.1	- su almeno due dei principali quotidiani a diffusione nazionale;						
2.3.2	- su almeno due a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i contratti						
3	In caso di contratti sotto soglia comunitaria, verifica del rispetto delle disposizioni sulla pubblicità della gara, e in particolare: pubblicazione del bando sulla GURI						
3.1	pubblicazione del bando sul "profilo di committente" della stazione appaltante						
3.2	pubblicazione del bando nell'albo della stazione appaltante				artt. 65 e 124 del d.lgs.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.3	pubblicazione del bando sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e sul sito dell'Osservatorio dei contratti pubblici entro e non oltre due giorni lavorativi, dopo la pubblicazione sulla GURI				art. 65 e 124 del d.lgs. 163/2006		
3.4	pubblicazione del bando su quotidiani nazionali e locali						
4	verifica che sia stata rispettata la prescritta sequenza nelle pubblicazioni				art. 66 d.lgs. 163/2006		
5	Per i contratti sopra soglia comunitaria, verifica il rispetto dei termini di ricezione delle domande e delle offerte di partecipazione conformi ai termini minimi previsti dalla normativa vigente. In particolare:						
5.1	nel caso di Procedura aperta: verifica che la data per il ricevimento delle offerte sia stata almeno 52 giorni dalla data di invio del bando di gara Oppure, qualora un API (Avviso di pre-informazione) compatibile sia stato pubblicato, verifica che il tempo minimo possa essere ridotto a 36 giorni Oppure sono applicabili i termini inferiori nei casi previsti dal d.lgs 163/2006					API: SI/NO (a) Data di invio del bando di gara: (b) Data di scadenza per il ricevimento delle offerte: Numero di giorni: (b) - (a) = Tempo minimo rispettato: Sì / No Ottenere copie per archiviazione	
5.2	nel caso di Procedure ristrette, negoziate (con pubblicità) e procedure di dialogo competitivo verifica che la data per il ricevimento delle manifestazioni di interesse per partecipare sia stata almeno 37 giorni dalla data di invio del preavviso di richiesta di espressioni di interesse. verifica che la data per il ricevimento delle offerte per quanto concerne le procedure ristrette sia stata almeno 40 giorni dalla data di emissione di invito alla gara; Oppure, qualora sia stato pubblicato un API compatibile, il tempo minimo può essere ridotto a 36 giorni Oppure sono applicabili i termini inferiori nei casi previsti dal d.lgs 163/2006				art. 70 e 122 d.lgs 163/2006	a) Data d'invio dell'avviso per manifestazioni di interesse: (b) Data per la ricezione delle manifestazioni di interesse: Numero di giorni: (b) - (a) = Scadenza rispettata: Sì / No API: Sì / No Data di emissione del bando di gara: Termine per il ricevimento delle offerte: Numero di giorni: Tempo minimo rispettato: Sì / No Ottenere copie per archiviazione Nota: Per una procedura negoziata il tempo concesso per la ricezione delle offerte può essere concordato tra le parti	
6	Per i contratti sotto soglia comunitaria, verifica il rispetto dei termini di ricezione delle domande e delle offerte di partecipazione conformi ai termini minimi previsti dalla normativa vigente. In particolare:						
6.1	nel caso di procedure aperte, verifica che siano stati rispettati i seguenti termini per la ricezione delle offerte: - 15 giorni dalla data di trasmissione del bando; -10 giorni di norma e almeno 7 giorni, dalla pubblicazione del bando, nel caso di avviso di pre-informazione						

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.2	nel caso di procedure ristrette, negoziate previa pubblicazione di un bando di gara e di dialogo competitivo, verifica che siano stati rispettati i seguenti termini: - termine per la ricezione delle domande di partecipazione: • 7 giorni dalla data di trasmissione del bando; • quando l'urgenza rende impossibile rispettare i predetti termini, purchè si indichino nel bando di gara le ragioni dell'urgenza, stabilito dalla stazione appaltante, ma minimo 10 giorni dalla data di pubblicazione del bando, nelle procedure ristrette e negoziate con pubblicazione di un bando; - termine per la ricezione delle offerte: • 10 giorni dalla data di invio dell'invito, per le procedure ristrette; • stabilito dalla stazione appaltante, ma minimo 10 giorni (salvo specifiche ragioni di urgenza) per le procedure negoziate (con o senza previa pubblicazione del bando) e il dialogo competitivo; • nel caso di avviso di pre-informazione, 10 giorni di norma e almeno 7 giorni, per le procedure negoziate previa pubblicazione di in bando di gara e dialogo competitivo, dalla spedizione della lettera di invito • quando l'urgenza rende impossibile rispettare i predetti termini, purchè si indichino nel bando di gara le ragioni dell'urgenza, stabilito dalla stazione appaltante, ma minimo 5 giorni dalla data di invio della lettera di invito, nelle procedure ristrette				artt. 122 e 124 del dl.gs. 163/2006		
7	verifica della corrispondenza dei documenti pubblicati con quelli approvati con decreto dall'Amministrazione responsabile						
8	verifica che il contenuto effettivo del bando di gara corrisponda al modello in Allegato IX A d.lgs 163/2006 per garantire che tutti gli elementi necessari siano inclusi nel bando				Art. 64, comma 4 d. lgs. 163/2006 e Allegato IX A d.lgs 163/2006		
9	nel caso di procedure ristrette, negoziate con pubblicità o di procedure di dialogo competitivo, se l'aggiudicatore intende limitare il numero dei partecipanti da invitare (vale a dire dopo la pre-selezione), verifica che i criteri da utilizzare per preselezionare i partecipanti siano indicati nel bando di gara o in un correlato documento descrittivo verifica se tali criteri siano stati specificati insieme al numero minimo e massimo di partecipanti da selezionare				artt. 56 comma 4, 58 comma 15, 62, 67 comma 2 lettere e) d.lgs 163/2006		
10	verifica che le specifiche tecniche consentano parità d'accesso per tutti gli offerenti e che non abbiano l'effetto di creare ostacoli ingiustificati alla concorrenza all'apertura del contratto						
11	verificare che siano state richieste dalla stazione appaltante CONDIZIONI PARTICOLARI DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO In caso affermativo, verificare che tali condizioni attengano a esigenze sociali o ambientali e siano state comunicate preventivamente all'Autorità di vigilanza e, in sede di offerta, siano state accettate dagli offerenti				Art. 69 d. lgs. 163/2006		
12	qualora il contratto debba essere assegnato all'offerta economicamente più vantaggiosa, verifica che i criteri di aggiudicazione siano stati ponderati o, ove impossibile, verifica che siano stati elencati in ordine decrescente di importanza nel bando di gara o in un correlato documento descrittivo				art. 67 comma 2 lett f) d.lgs 163/2006		
13	nel caso in cui venga utilizzato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, verifica che le varianti in sede di offerta siano ammesse qualora ciò sia previsto nel bando di gara				art. 76 d.lgs 163/2006		

fonte: http://burc.regione.campania.it

14	nel caso in cui venga utilizzato il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, verificare che il bando di gara preveda i criteri di valutazione (ove necessario i sub criteri) e la relativa ponderazione (eventualmente i sub pesi e i sub punteggi)				Art. 83 d. lgs. 163/2006		
15	verifica della corretta indicazione del luogo (uffico/personale preposto) ove recapitare le istanze, nonché l'indicazione inequivocabile del termine di invio						
16	verifica se siano stati richiesti e forniti chiarimenti sul bando di gara attraverso comunicazioni scritte						
17	verifica del rispetto dei termini di invio ai richiedenti dei capitolati d'oneri, documenti e informazioni complementari (laddove non resi disponibili per via elettronica, con idonee indicazioni per l'accesso). In particolare:				art. 71 (procedure aperte) e art. 72 (procedure ristrette, negoziate e dialogo competitivo) d.lgs. 163/2006		
18	verifica che le informazioni supplementari fornite ad una parte in risposta ad una richiesta siano state fornite a tutte le parti interessate						
19	verifica che siano stati invitati tutti i potenziali offerenti, ove sia stata effettuata una riunione informativa						
20	verifica dell'individuazione del luogo deputato all'archiviazione delle istanze						
21	Per i contratti sotto soglia comunitaria verifica se siano state rispettate le pertinenti disposizioni stabilite dalla normativa rilevante in materia				art. 121-124 del d.lgs. 163/2006 artt. 329-338 DPR 207/2010		
22	Per i contratti sotto soglia comunitaria, verifica se sia stata presa in conto la comunicazione interpretativa della Commissione Europea (n. 2006/C 179/02) relativa al diritto comunitario applicabile alle aggiudicazioni di appalti non o solo parzialmente disciplinate dalle direttive «appalti pubblici» In particolare: libera circolazione delle merci, diritto di stabilimento, libera prestazione di servizi, non discriminazione e uguaglianza di trattamento, trasparenza, proporzionalità e ricnonoscimento reciproco.				Commissione Europea n. 2006/C 179/02		
23	nel caso di ricorso alla procedura di dialogo competitivo, verifica che siano state rispettate le condizioni di cui dall'art. 58 D. Lgs 163/2006				art. 58 d.lgs. 163/2006		
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:					**IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:**		

B3.1	Verifiche relative alla fase di ricezione e valutazione delle domande e/o offerte pervenute	si	no	n/r	principale riferimento normativo	note	REF.
1	verificare se la stazione appaltante ha utilizzato idonee modalità per la registrazione delle offerte o domande pervenute e per la conservazione dei plichi					verificare con la stazione appaltante se la stessa è dotata di apposita procedura. In alternativa, queste informazioni si possono desumere dai verbali di gara.	
2	adeguate misure di custodia dei plichi contenenti le offerte e la documentazione di gara in genere (procedure di conservazione)						
3	apertura dei plichi contenenti le domande di partecipazione secondo le modalità stabilite nel bando, nel capitolato o nella lettera di invito						
4	verifica che le offerte siano state aperte insieme all'ultimo momento designato e nella data prevista per la loro ricezione						
5	verifica che le offerte siano state aperte in presenza di almeno 2 funzionari e siano state registrate (offerente e prezzo)						

fonte: http://burc.regione.campania.it

6	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, verifica che:						
7	- la nomina della commissione di gara sia effettuata secondo la tempistica ed i criteri stabiliti (verifica dei requisiti professionali e dell'indipendenza della stessa)				art. 84 d.lgs. 163/2006		
8	- nella nomina della commissione è stato tenuto conto delle professionalità richieste in relazione alla categoria dei lavori previsti				art. 84 d.lgs. 163/2006		
9	- i componenti della commissione hanno sottoscritto una dichiarazione sull'assenza di un possibile conflitto di interessi				art. 84 d.lgs. 163/2006		
10	- sia stato accertato che i criteri di selezione non vengano utilizzati quali criteri di aggiudicazione						
11	- le varianti in sede di offerta siano ammesse qualora ciò sia previsto nel bando di gara				art. 76 d.lgs 163/2006		
12	verifica che siano stati redatti i verbali da parte della commissione di valutazione				art. 78 d.lgs. 163/2006		
13	verifica che il verbale di valutazione delle offerte sia scritto correttamente e comprensivo di tutti gli elementi previsti dall'art. 78 d.lgs 163/2006				art. 78 d.lgs 163/2006		
14	verifica che valutazione delle offerte sia stata eseguita in conformità ai criteri e sub criteri previsti negli atti di gara (bando, capitolato, disciplinare, lettera di invito, ecc)					(riscontro nel verbale di gara)	
15	verifica che le offerte siano state respinte se ricevute dopo la data di chiusura						
16	verifica che la commissione di gara, per ogni offerta o domanda, abbia verificato la ricorrenza o assenza delle condizioni di esclusione (assunzione provvedimenti conseguenti)				art. 38 d.lgs. 163/2006	(riscontro nel verbale di gara e anche tra i requisiti di ammissione previsti dal bando)	
17	nel caso in cui l'aggiudicatore abbia richiesto un livello minimo di capacità economica e finanziaria facendo riferimento a uno o più elementi specifici del bilancio, verifica che questi elementi siano oggettivamente idonei a fornire informazioni su tale capacità in capo all'operatore economico e che tale livello sia adeguato all'importanza dell'appalto di cui trattasi				art. 41 d.lgs. 163/2006 Sentenza della Corte di Giustizia UE - Éduközvízig e Hochtief Construction C-218/11		
18	verifica del rispetto della forma e del contenuto delle domande di partecipazione come da normativa vigente con riferimento alla domanda di partecipazione dell'aggiudicatario				art. 73-74 d.lgs. 163/2006		
19	verifica che l'aggiudicatore abbia svolto una procedura di valutazione non discriminatoria, attraverso l'esame del verbale di valutazione delle offerte						
20	verifica che non siano stati sistematicamente eliminati gli offerenti, a livello di pre-selezione o in fase di aggiudicazione, al fine di favorire un particolare offerente						
21	verifica che le imprese che hanno presentato una manifestazione di interesse siano state valutate come parte della fase preselettiva						
22	verifica, attraverso l'esame dei verbali di gara, che le offerte siano rispondenti ai requisiti vincolanti previsti dalle specifiche tecniche dell'appalto				Sentenza della Corte di Giustizia UE - Nordecon AS e Ramboll Eesti AS/Rahandusministeerium C - 561/12		
23	individuazione delle offerte anomale e verifica della sostenibilità e congruità delle stesse (a partire dalla offerta nella prima posizione della graduatoria)				artt. 86-88 d.lgs. 163/2006 art. 121 DPR 207/2010		
24	controllo a campione, previo sorteggio pubblico (almeno sul 10% delle offerte) sul possesso dei requisiti di capacità dichiarati (e provvedimenti conseguenti)				art. 48, comma 1, d.lgs. 163/2006		
25	verifica che le offerte pervenute siano garantite da cauzione o fidejussione (bancaria o assicurativa) pari almeno al 2% del prezzo base indicato nel bando				art. 75 d. lgs 163/2006		

fonte: http://burc.regione.campania.it

26	verifica che i criteri utilizzati per selezionare i candidati in grado di ottemperare al contratto ("criteri di selezione") siano quelli e solo quelli indicati nelle Istruzioni per gli Offerenti (IO) e nel bando di gara Assicurarsi che solo i criteri relativi alla situazione personale, capacità finanziaria e tecnica, pertinente esperienza, competenza e capacità dei candidati siano stati usati per selezionare le imprese invitate a presentare le offerte verifica che i criteri siano stati applicati in modo equo e uguale tra i candidati verifica la validità delle ragioni del rifiuto, se alcuni candidati siano stati respinti					Notare qualsiasi discriminazione o criterio di selezione illegale (es. pregiudizi di nazionalità, brand specifici). Ottenere ed esaminare una copia del rapporto di preselezione	
27	verifica che, in caso di dialogo competitivo, se il contratto sia stato assegnato sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa, i criteri di aggiudicazione rispettino le seguenti condizioni: - i criteri siano connessi all'oggetto del contratto (per esempio, qualità, prezzo, pregio tecnico, estetica, caratteristiche funzionali o ambientali, costi di gestione, costo - efficacia, servizio post-vendita, data di consegna e periodo di consegna o periodo di completamento) e non alla capacità degli offerenti; - la giustificazione per l'attribuzione di punti in base a ciascun criterio sia stata documentata dal comitato di valutazione; - le integrazioni / i totali dei punteggi assegnati in base ai diversi criteri di aggiudicazione						
28	In caso di lavori di importo pari o inferiore al 1 milione di euro, è stata applicata, se prevista nel bando, l'esclusione automatica delle offerte (conformemente a quanto previsto dalle norme)?				Art. 122 comma 9 d.lgs. 163/2006		
29	nel caso di una procedura di dialogo competitivo e dove l'aggiudicatore intende ridurre gradualmente il numero di soluzioni da discutere, verifica se il bando di gara o i documenti descrittivi lo prevedano				art. 58 d.lgs 163/2006		
30	nel caso di procedure ristrette, verifica che siano state selezionate e invitate almeno 5 imprese, 3 imprese nel caso di dialogo competitivo e nel caso di procedura negoziata con pubblicità, in forma scritta e contemporaneamente, a presentare offerte o a negoziare o a partecipare al dialogo competitivo				art. 72 d.lgs 163/2006		
31	verifica che l'invito includa una copia delle specifiche o del documento descrittivo e di ogni documento di supporto o un riferimento su come accedere a questi documenti quando siano messi a disposizione per via elettronica						
32	verifica che nessuno dei criteri utilizzati nella fase di pre-selezione (cioè i criteri relativi alla situazione personale, capacità finanziaria, capacità tecnica, pertinente esperienza, competenza e capacità dei candidati) sia stato riutilizzato nella fase di valutazione				art. 38-42 d.lgs 163/2006		
33	comunicazione agli interessati, entro i termini prescritti, degli esiti della procedura (aggiudicazione, esclusione e mancati inviti), nonché su richiesta, in caso di esclusione, ulteriori informazioni dovute (motivazioni del rigetto)				art. 79 d.lgs. 163/2006		

fonte: http://burc.regione.campania.it

34	verifica dell'inserimento nella comunicazione agli interessati dell'eventuale richiesta di documentazione integrativa, con particolare attenzione al limite temporale per la consegna delle integrazioni						
35	nel caso di procedura ristretta verificare che risultano chiaramente le motivazioni di esclusione dalla partecipazione alla gara				Art. 55 ultimo comma d.lgs. 163/2006		
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:					**IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:**		

B3.2	Verifiche relative alla fase successiva all'aggiudicazione provvisoria e stipula del contratto	si	no	n/r	principale riferimento normativo	note	REF.
1	verifica che sia stata formulata l'aggiudicazione provvisoria e siano stati redatti i verbali delle operazioni di gara aventi il contenuto minimo prescritto				artt. 11, 12 e 78 d.lgs. 163/2006		
2	verifica la regolarità delle operazioni condotte dal seggio di gara, da parte della stazione appaltante						
3	controllo sul possesso dei requisiti di capacità dichiarati dal concorrente aggiudicatario e dal secondo in graduatoria (e provvedimenti conseguenti)				art. 48, comma 2, d.lgs. 163/2006		
4	aggiudicazione definitiva e comunicazione della stessa agli altri concorrenti nei termini prescritti				art. 79 d.lgs. 163/2006		
5	verifica che l'appalto sia stato aggiudicato all'offerente scelto dalla Commssione di valutazione, salvo specifica motivazione					Ottenere una copia del contratto firmata e verifica che sia firmato sia da parte dell'aggiudicatore che dal	
6	verifica se vi siano state economie di gara						
7	verifica se il quadro economico sia stato correttamente rideterminato				art. 22, 32, 42 DPR 207/2010		
8	verifica che tutti gli offerenti esclusi abbiano ricevuto notifica				art. 79, comma 2 d.lgs. 163/2006	Ottenere una copia di una lettera quale esempio	
9	verifica che, nel caso in cui un offerente abbia presentato un reclamo o ricorso all'aggiudicatore, la situazione sia stata risolta adeguatamente				art. 11 d.lgs. 163/2006		
10	verifica che sia stato trasmesso all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità europee/ alla GURI/Sito della stazione appaltante, entro il termine stabilito, l'avviso sui risultati della procedura di affidamento. Inoltre, verifica che siano state adottate ulteriori misure di pubblicazione dei risultati.				art. 65 d.lgs. 163/2006	Indicare il n. di giorni effettivi/ quelli previsti dalla norma	
11	verifica che sia stata fatta la comunicazione all'Osservatorio dei contratti pubblici (SIMOG - AVCP), entro il termine prescritto, dei dati concernenti il contenuto dei bandi, dei verbali di gara, i soggetti invitati, l'importo di aggiudicazione, il nominativo dell'affidatario e del progettista (per contratti di importo superiore a 150.000 euro).				art.7, comma 8, let. a) d.lgs. 163/2006		
12	verifica che siano state effettuate le comunicazioni degli esiti della procedura a tutti i soggetti partecipanti, non vincitori						
13	verifica la tempestività della procedura di appalto pubblico e la natura di eventuali ritardi significativi						
14	stipula del contratto nei termini e con le modalità stabilite				art. 11-12 d.lgs. 163/2006		
15	approvazione del contratto (se prevista dall'ordinamento di riferimento della stazione appaltante)				art. 12 d.lgs. 163/2006		
16	acquisizione della documentazione necessaria per la stipula del contratto (compresa la certificazione di regolarità contributiva - DURC)				art. 196 DPR 207/2010	DURC	
17	verifica della costituzione da parte dell'aggiudicatario, esecutore del contratto di una cauzione definitiva in forma di polizza fidejussoria, pari al 10% dell'importo del contratto				art. 113 d.lgs. 163/2006 art. 123 DPR 207/2010		
18	verifica dell'insussistenza di impedimenti ex art. 10 L. 31/05/1965 n. 575 e s.m.i.					Certificato antimafia del __/__/__ rilasciato da…….v .	
19	Nel caso di ricorso alla procedura di dialogo competitivo, verifica che siano state rispettate le condizioni di cui dall'art. 58 D. Lgs 163/2006				art. 58 d.lgs.163/2006		
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:					**IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

C - Verifica sulla consegna lavori, sospensioni, proroghe temporali, varianti in corso d'opera

C	Verifica sulla consegna lavori, sospensioni, proroghe temporali, varianti in corso d'opera	si	no	n/a	principale riferimento normativo	note	REF.
	verifica se è stato costituito l'ufficio della direzione dei lavori, per il controllo tecnico, contabile, amministrativo e per la verifica del rispetto degli impegni contrattuali				Artt. 147 -151 del D.P.R. 207/2010 (ex artt. 123-126 D.P.R 554/1999)		
	verifica se è stato regolarmente sottoscritto il verbale di consegna dei lavori				Art 153-154 del D.P.R. 207/10 (ex artt. 129-130 D.P.R 554/1999)	Specificare se è stato sottoscritto in via di urgenza, se ci sono state consegne parziali, se sono stati rispettati i termini previsti	
	verifica se sono state ordinate sospensioni dei lavori (*a seguito della verifica circa la sussistenza delle condizioni previste quali avverse condizioni climatiche, forza maggiore, o di altre circostanze speciali che ne impediscono la esecuzione o la realizzazione a regola d'arte*) o concesse proroghe all'ultimazione dei lavori				Artt.158, 159 Reg. 207/20110 (art. 133, d.P.R. n. 554/1999)	Tale verifica tende ad accertare se l'appaltatore dei lavori ha rispettato termini contrattualmente previsti per l'ultimazione lavori o se, invece, devono essere comminate delle sanzioni a causa delle penali previste dal contratto. In questo caso deve essere calcolato	
	verifica se qualora la sospensione abbia superato il quarto del tempo contrattuale complessivo il responsabile del procedimento ha avvisato l'Autorità competente (ANAC)				art. 133, comma 9 del DPR 554/99, abrogato dall'art. 158, comma 9 del DPR 207/2010		
	verifica se sono state ammesse varianti in corso d'opera				Art. 132 comma 3 del D. Lgs 163/06 e Art. 161 Reg. 207/10 (ex art. 134 Reg. 554/99 e art. 10 d.m. ll.pp. n. 145/00)	Qualora siano state ammesse più varianti, ripetere i punti di controllo seguenti per ciascuna variante.	
	In caso affermativo, indicare qual è stata la motivazione, tra quelle previste dall'art. 132, comma 1 del d. lgs. 163/2006, ed esprimersi sulla rispondenza o meno rispetto a quanto previsto dall'art. stesso					I motivi possono anche attenere a più casistiche, quindi occorre segnare ciascuna motivazione e commentare, nel campo note, la rispondenza o meno tra le motivazioni addotte e quanto di fatto realizzato dalla stazione appaltante	
	Lettera a)					Occorre riportare i provvedimenti di richiesta e approvazione di	
	Lettera b)					Occorre calcolare e riportare l'aumento del costo dei lavori.	
	Lettera c)						
	Lettera d)						
	Lettera e)						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	verifica se le variazioni ed addizioni al progetto appaltato entro il 5% siano state regolarmente approvate ed sia stata verificata la sussistenza di circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto				Art. 132 comma 3 del D. Lgs 163/06 e Art. 161 Reg. 207/10 (ex art. 134 Reg. 554/99 e art. 10 d.m. ll.pp. n. 145/00). Nel caso di beni culturali, la valutazione deve essere fatta anche ai sensi dell'art. 205 d. lgs.		
	verifica se le variazioni ed addizioni al progetto appaltato siano state regolarmente approvate ed sia stata verificata la sussistenza di circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto				Art. 132 comma 1 del D. Lgs 163/06 e Art. 161 Reg. 207/10 (ex art. 134 Reg. 554/99 e art. 10 d.m. ll.pp. n. 145/00) Nel caso di beni culturali, la valutazione deve essere fatta anche ai sensi dell'art. 205 d. lgs.	Nel caso di cui all'articolo 132, comma 1, lettera b), del codice, il responsabile del procedimento, su proposta del direttore dei lavori, descrive la situazione di fatto, accerta la sua non imputabilità alla stazione appaltante, motiva circa la sua non prevedibilità al momento della redazione del progetto o della consegna dei lavori e precisa le ragioni per cui si renda necessaria la variazione. Qualora i lavori non possano eseguirsi secondo le originarie previsioni di progetto a causa di atti o provvedimenti della pubblica amministrazione o di altra autorità, il responsabile del procedimento	

IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:**

D - Verifiche relative alla fase di esecuzione del contratto

D	Verifiche relative alla fase di esecuzione del contratto	si	no	n/r	principale riferimento normativo	note	REF.
1	verifica che il contratto sia stato oggetto di subappalto				Art. 118 del D. Lgs 163/2006 e art. 170 del Reg. 207/2010 (ex art. 141 Reg. 554/1999)		
2	verifica che la possibilità di ricorrere al subappalto sia stata prevista nel bando				Art. 118 del D. Lgs 163/2006 e art. 170 del Reg. 207/2010 (ex art. 141 Reg. 554/1999)		
3	verifica che le modalità di subappalto siano conformi alla normativa nazionale applicabile in materia				Art. 118 del D. Lgs 163/2006 e art. 170 del Reg. 207/2010 (ex art. 141 Reg. 554/1999)		
4	chiara individuazione dell'ufficio od organo deputato alla verifica della regolare esecuzione delle prestazioni contrattuali				art. 120, comma 2bis d.lgs 163/2006		
5	predeterminazione degli strumenti e delle modalità per la verifica dell'andamento e della regolare esecuzione delle prestazioni contrattuali				art. 141 d.lgs 163/2006		
6	effettiva conduzione di tali verifiche secondo le modalità ed i termini prestabilti						
7	tracciabilità delle verifiche condotte (redazione di verbali o altri documenti riepilogativi)						
8	verifica dell'esistenza del beneficiario/soggetto attuatore e della sua corrispondenza con quanto indicato nell'atto di concessione del contributo						
9	verifica della reale operatività del beneficiario/soggetto attuatore						

fonte: http://burc.regione.campania.it

10	verifica se eventuali varianti rispettino quanto previsto dalla normativa dell'UE, nazionale e successive modifiche e integrazioni. In particolare verifica che: le varianti in corso d'opera siano state ammesse, per uno dei seguenti motivi: a) esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari; b) cause impreviste e imprevedibili accertate nei modi stabiliti dal regolamento, o per l'intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento della progettazione che possono determinare, senza aumento di costo, significativi miglioramenti nella qualità dell'opera o di sue parti e sempre che non alterino l'impostazione progettuale; c) presenza di eventi inerenti alla natura e alla specificità dei beni sui quali si interviene verificatisi in corso d'opera, o di rinvenimenti imprevisti o non prevedibili nella fase progettuale; d) nei casi previsti dall'articolo 1664, comma 2, del codice civile; e) manifestarsi di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera ovvero la sua utilizzazione				artt. 114,132 d.lgs 163/2006 Sentenze del Tribunale - Regno di Spagna/Commissione Europea T - 540/10 e T - 235/11	(si precisa che sono inoltre ammesse, nell'esclusivo interesse dell'amministrazione, le varianti, in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità, semprechè non comportino modifiche sostanziali e siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto. L'importo in aumento relativo a tali varianti non può superare il 5% dell'importo originario del contratto e deve trovare copertura nella	
11	nel caso in cui l'aggiudicatore desideri, per ragioni precise, che determinate condizioni dell'appalto possano essere modificate dopo la scelta dell'aggiudicatario, verifica che tale possibilità di adeguamento nonché le sue modalità di applicazione, siano espressamente previste, nel bando di gara, che delimita l'ambito all'interno del quale la procedura deve svolgersi				Sentenza della Corte di Giustizia UE - Commissione / CAS succhi di frutta C-496/99		
11.1	verifica che la modifica di un appalto pubblico in corso di validità possa ritenersi sostanziale, in presenza delle seguenti condizioni: - introduca condizioni che, se fossero state previste nella procedura di aggiudicazione originaria, avrebbero consentito l'ammissione di offerenti diversi rispetto a quelli originariamente ammessi; - avrebbero consentito di accettare un'offerta diversa rispetto a quella originariamente accettata; - estende l'appalto, in modo considerevole, a lavori inizialmente non previsti				Sentenza della Corte di Giustizia UE - Pressetext C-454/06		
11.2	verifica che nel caso di modifica sostanziale di un appalto pubblico in corso di validità vi sia stata una nuova aggiudicazione di appalto						
12	in caso di riduzione delle finalità del contratto verifica che vi sia stata una corrispondente riduzione del valore del contratto stesso				art. 2 d.lgs 163/2006		

fonte: http://burc.regione.campania.it

13	nel caso di lavori complementari verifica che siano stati assegnati direttamente solo se siano state soddisfatte le condizioni previste dall'art 57 d.lgs 163/2006				art 57, comma 5 lett. a) e b) d.lgs 163/2006		
14	verifica la validità delle giustificazioni addotte dall'aggiudicatore per quanto riguarda tutti i costi classificati come 'imprevedibili'					Sulla base di questa valutazione, ove appropriato ri-classificare tutti i costi che dovrebbero essere classificati come 'prevedibili'	
15	nel caso di costi aggiuntivi 'prevedibili' verifica che i "serivizi aggiuntivi" siano trattati come un nuovo contratto, salvo il caso di corretta applicazione dell'art 57, comma 5 lett. a) e b) d.lgs 163/2006						
16	verifica se è stato eseguito il collaudo ed è stato rilasciato il relativo certificato (o, eventualmente, per i lavori, il certificato di regolare esecuzione, laddove previsto)				artt. 120 e 141 D. Llgs. 163/2006 (ex (art. 28 legge n. 109/1994) -	Riportare estremi degli atti. Riportare eventuali aspetti importanti riportati nel certificato (limitazioni, criticità, parti non	
17	verifica se la commissione di collaudo sia stata nominata in corso d'opera				Art. 215 Reg. 207/2010 (art. 187, DP.R. n. 554/1999)	Verificare le condizioni previste dall'art. 215 del Regolamento 207/2010	
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:				**IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:**			

E - Verifiche sull'ammissibilità della spesa

E	Verifiche sull'ammissibilità delle spese	si	no	n/r	principale riferimento normativo	note	REF.
1	verifica della sussistenza della documentazione amministrativa e contabile relativa all'operazione cofinanziata						
2	verifica della completezza e della coerenza della documentazione giustificativa di spesa (fatture quietanzate o documentazione contabile avente forza probatoria equivalente) ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al Programma, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e alle sue eventuali varianti						
3	verifica se sono disponibili tutti i SAL e le fatture del fornitore					Riportare tutti gli estremi dei documenti, con i relativi importi o fare rifermento al quadro finanziario.	
4	verifica del rispetto della normativa civilistica e fiscale mediante la valutazione della correttezza formale dei documenti di spesa				art. 2214 codice civile DPR 633/72		
5	verifica del rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (es. dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal Programma, dal bando di selezione/bando di gara, dal contratto/convenzione e dalle sue eventuali varianti						
6	verifica dell'ammissibilità delle spese: in particolare verifica che le spese siano state sostenute nel periodo di ammissibilità previsto, che siano conformi alle voci di spesa ritenute ammissibili dalla normativa comunitaria e nazionale e dal Programma Operativo						
7	verifica della riferibilità della spesa sostenuta e rendicontata esattamente al Beneficiario che richiede l'erogazione del contributo e all'operazione oggetto di contributo						

fonte: http://burc.regione.campania.it

8	Verifica inerenza della spesa con il progetto.						
9	verifica dell'assenza di cumulo del contributo richiesto con altri contributi non cumulabili						
10	L'operazione rispetta i principi di pari opportunità e non discriminazione e di sviluppo sostenibile? *(Si rinvia alle pertinenti checklist)*						
11	Verifica dell'ammissibilità rispetto alla normativa applicabile.						
12	verifica che sia stato rispettato in generale quanto previsto dal DPR 22/2018 in tema di ammissibilità delle spese, anche in funzione di quanto riportato ai punti seguenti:						
12.1	Contributi in natura a) consistono nella fornitura di terreni o immobili, in attrezzature o materiali, in attività di ricerca o professionali o in prestazioni volontarie non retribuite; b) il loro valore può essere oggetto di revisione contabile e di valutazione indipendenti; c) in caso di prestazioni volontarie non retribuite, il relativo valore è determinato tenendo conto del tempo effettivamente prestato e delle normali tariffe orarie e giornaliere in vigore per l'attività eseguita; d) si applicano, all'occorrenza, le disposizioni degli articoli 4, 5 e 6 del DPR 196/2008						
12.2	Spese generali Le spese generali sono ammissibili a condizione che siano basate sui costi effettivi relativi all'esecuzione dell'operazione e che siano imputate con calcolo pro-rata all'operazione, secondo un metodo equo e correttodebitamente giustificato.						

fonte: http://burc.regione.campania.it

12.3	Oneri finanziari e di altro genere e spese legali 1. Gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari non sono spese ammissibili. Nel caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del programma operativo, sono ammissibili, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti. 2. Qualora l'esecuzione dell'operazione richieda l'apertura di uno o più conti bancari, le spese ad essi afferenti sono ammissibili. 3. Sono ammissibili le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione ovvero, nel caso delle spese per contabilità o audit, se sono connesse con i requisiti prescritti dall'autorità di gestione. 4. Le spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari sono ammissibili qualora tali garanzie siano previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'autorità di gestione. 5. Le ammende e le penali non sono spese ammissibili						
12.4	Acquisto di materiale usato 1. L'acquisto di materiale usato e' spesa ammissibile se sono soddisfatte le tre seguenti condizioni: a) il venditore rilascia una dichiarazione attestante la provenienza esatta del materiale e che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non ha beneficiato di un contributo nazionale o comunitario; b) il prezzo del materiale usato non e' superiore al suo valore di mercato ed e' inferiore al costo di materiale simile nuovo; c) le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito sono adeguate alle esigenze dell'operazione e sono conformi alle norme e agli standard pertinenti.						
12.5	Acquisto di terreni 1. Nell'ambito delle operazioni cofinanziate dal Fondo europeo di sviluppo regionale, l'acquisto di terreni non edificati rappresenta una spesa ammissibile, nei limiti dell'importo di cui alla lettera c), alle seguenti condizioni: a) la sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione; b) la percentuale della spesa ammissibile totale dell'operazione rappresentata dall'acquisto del terreno non puo' superare il 10 per cento, con l'eccezione dei casi menzionati al comma 2; c) la presentazione di una perizia giurata di stima redatta da soggetti iscritti agli albi degli ingegneri, degli architetti, dei geometri, dei dottori agronomi, dei periti agrari, degli agrotecnici o dei periti industriali edili che attesti il valore di mercato del bene. 2. Nel caso di operazioni a tutela dell'ambiente, la spesa per l'acquisto di terreni puo' essere ammessa per una percentuale superiore a quella di cui al comma 1, lettera b), quando sono rispettate tutte le seguenti condizioni: a) l'acquisto e' stato effettuato sulla base di una decisione positiva da parte dell'autorita' di gestione; b) il terreno e' destinato all'uso stabilito per un periodo determinato nella decisione di cui alla lettera a); c) il terreno non ha una destinazione agricola salvo in casi debitamente giustificati decisi dall'autorità di gestione; d) l'acquisto e' effettuato da parte o per conto di un'istituzione pubblica o di un organismo di diritto pubblico.						

fonte: http://burc.regione.campania.it

12.6	Acquisto di edifici 1. Nell'ambito delle operazioni cofinanziate, l'acquisto di edifici già costruiti costituisce una spesa ammissibile nei limiti dell'importo indicato nella lettera a), purché sia direttamente connesso all'operazione in questione, alle seguenti condizioni: a) che sia presentata una perizia giurata di stima, redatta da soggetti iscritti agli albi degli ingegneri, degli architetti, dei geometri, dei dottori agronomi, dei periti agrari, degli agrotecnici o dei periti industriali edili che attesti il valore di mercato del bene, nonché la conformità dell'immobile alla normativa nazionale oppure che espliciti i punti non conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte del beneficiario; b) che l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento nazionale o comunitario; c) che l'immobile sia utilizzato per la destinazione e per il periodo stabiliti dall'autorità' di gestione; d) che l'edificio sia utilizzato conformemente alle finalità dell'operazione. L'edificio può ospitare servizi dell'amministrazione pubblica solo quando tale uso e' conforme alle attività ammissibili dal Fondo strutturale interessato.						
12.7	IVA, oneri e altre imposte e tasse 1. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e' una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile. 2. Nei casi in cui il beneficiario e' soggetto ad un regime forfetario ai sensi del titolo XII della direttiva 2006/112/CE del Consiglio, del 28 novembre 2006, relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto, l'IVA pagata e' considerata recuperabile ai fini del comma 1. 3. Costituisce, altresì, spesa ammissibile l'imposta di registro, in quanto afferente a un'operazione. 4. Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate da parte dei Fondi strutturali costituisce spesa ammissibile, nel limite in cui non sia recuperabile dal beneficiario.						
12.8	Locazione finanziaria Ottenere relazione del legale rappresentante che comprovi che tale operazione, al momento della stipula del contratto, risultava essere economicamente più conveniente rispetto al noleggio ed all'acquisto del bene. Verifica adeguato piano di riparto dell'ammortamento secondo i criteri sanciti dalla relazione prodotta dal legale rappresentante. Accertamento delle altre condizioni previste all'art. 8 del DPR 196/2008.						
12.9	Fideiussioni Verifica della presenza della compagnia assicurativa nell'apposito elenco ISVAP, come previsto dal DM del Ministero del Tesoro del 22 aprile 1997 Verifica che l'ammontare garantito corrisponda all'ammontare del pagamento ricevuto. Segnalazione di eventuali criticità riguardanti il periodo della garanzia.						
13	verifica delle modalità di pagamento delle spese rendicontate e finanziate (ricevute bancarie, effetti, bonifici, ecc.)						
14	verifica della corrispondenza tra le spese ammissibili ed i relativi pagamenti						
15	verifica l'evidenza del pagamento delle spese (bonifici quietanzati, estratti conto, liberatorie…)						
16	verifica dell'eventuale presenza di altre fonti di finanziamento a copertura delle spese oggetto dell'operazione. Verifica dell'eventuale cumulatività di dette fonti e del rispetto dei limiti di cumulo						
17	verifica della vidimazione dei documenti giustificativi delle spese mediante l'apposizione di un timbro o dicitura						
18	verifica della regolare registrazione dei beni materiali e immateriali nel registro dei beni ammortizzabili						

fonte: http://burc.regione.campania.it

19	comunicazione all'Autorità per la Vigilanza dei Contratti Pubblici, entro il termine prescritto, dei dati concernenti l'esecuzione del contratto (per contratti di importo superiore a 150.000 euro)				art. 7 , comma 8, lett. b), d.lgs. 163/2006		
20	verifica dell'adozione da parte del beneficiario di un sistema di contabilità/codice contabile separati che assicuri la rintracciabilità di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata, nonché la separabilità delle stesse dalle operazioni inerenti altre attività; verifica del rispetto del principio di traciabilità e della messa a disposizione di un conto corrente dedicato all'operazione				art. 60 Regolamento (CE) n. 1083/2006 art. 3 Legge 136/2010		
21	verifica della corrispondenza tra la data di richiesta dell'erogazione e quanto previsto nella convenzione.						
22	verifica del rispetto dei tassi di partecipazione finanziaria previsti dal Programma Operativo, mediante analisi degli atti di impegno e dei mandati di pagamento da cui risulti l'imputazione della spesa a specifici capitoli di bilancio e la riconciliazione con i tassi di partecipazione finanziaria previsti						
23	verifica la correttezza della procedura di veriifca di conformità/regolare esecuzione				art.113, comma 5, d.lgs. 163/2006 art. 312-325 DPR 207/2010		
24	verifica della documentazione attestante il rispetto degli adempimenti relativi alla pubblicità				artt. 2-9, Reg. 1828/2006		
25	verifica che il contributo pubblico sia stato pagato al beneficiario entro i termini di cui all'art. 132, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013.				art. 132, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013.		
26	verifica della correttezza e completezza delle determine di liquidazione e dei mandato/ordine di pagamento				art. 185 art d.lgs 267/2000		
27	verifica la coerenza tra progetto, contratto, SAL, fatture, determine di liquidazione, mandati (tra i SAL e il progetto,tra intestatari delle fatture, beneficiari dei mandati, relativi importi; in termini di corrispettivi maturati e pagati, tempi di pagamento tra SAL, determine, mandati, ecc)						
28	svincolo della cauzione contrattuale				art.113, comma 3, d.lgs. 163/2006		
29	verifica della corretta gestione di eventuali irregolarità, anche nel rispetto delle Linee giuda della Commissione sulle correzioni finanziarie per le irregolarità relative agli appalti pubblici						
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:				**IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:**			

F - Verifiche sull'output fisico

F	Verifiche sull'output fisico	si	no	n/r	principale riferimento normativo	note	REF.
1	Verifica esistenza dell'opera ovvero degli output e risultati e che questi siano coerenti con le informazioni presentate alla Commissione e i documenti giustificativi						
2	verificare che l'operazione sia:						
2.1	Ultimata?						
2.2	Se ultimata, è anche fruibile?						
2.3	In corso?						
2.4	Non ancora avviata?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

3	verifica che i lavori oggetto del cofinanziamento siano conformi a quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale, dal Programma, dal bando/avviso pubblico di selezione dell'operazione nonché dalla convenzione/contratto stipulato					Descrivere l'eventuale incoerenza con l'operazione originariamente ammessa a finanziamento	Descrivere l'eventuale incoerenza con l'operazione originariamente ammessa a finanziamento
4	verifica del corretto avanzamento ovvero del completamento dei lavori oggetto del cofinanziamento, in linea con la documentazione presentata dal Beneficiario a supporto della rendicontazione e della richiesta di erogazione del contributo						
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:					**IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:**		

G - verifiche sulle attività di controllo svolte

G	verifiche sulle attività di controllo svolte	si	no	n/r	principale riferimento normativo	note	REF.
1	verificare che sia stato effettuato il controllo di primo livello on desk secondo le linee guida ed il manuale di controllo					Acquisire check list	
1.1.	verificare se dai controlli effettuati sono emerse irregolarità procedurali senza impatto finanziario					Se sì descrivere	
1.2	verificare se dai controlli effettuati sono emerse irregolarità con impatto finanziario					Se sì descrivere	
2	verificare che sia stato effettuato il controllo di primo livello in loco secondo le linee guida ed il manuale di controllo						
2.1	verificare se dai controlli effettuati sono emerse irregolarità procedurali senza impatto finanziario					Se sì descrivere	
2.2	verificare se dai controlli effettuati sono emerse irregolarità con impatto finanziario					Se sì descrivere	
3	Verifica dell'esistenza di controlli svolti dall'AdC sul progetto in questione.						
3.1	Verifica che l'AdC non abbia rilevato delle criticità.						
3.2	Nel caso in cui siano state rilevate criticità, accertarne il follow-up ed accertare che queste non si traducano in irregolarità con o senza impatto finanziario.					Se sì descrivere	
4	Verifica se dall'esame dell'operazione si riscontri il rispetto delle misure antifrode definite dall'AdG a seguito della relativa Valutazione del rischio, nonché se siano emersi sospetti di frode (o frodi) e se tali eventuali casi siano stati correttamente comunicati e corretti						
5	Verifica dell'esistenza di controlli svolti dai Servizi della Commissione Europea sul progetto in questione.						
6	Verifica dell'esistenza di controlli svolti dalla Corte dei Conti Europea sul progetto in questione.						
7	Verifica dell'esistenza di controlli svolti da altri soggetti sul progetto in questione.						
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:					**IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:**		

H - verifica di coerenza con la pista di controllo applicabile

H	verifica di coerenza con la pista di controllo applicabile	si	no	n/r	principale riferimento normativo	note	REF.
1	verifica che sia stata predisposta la pista di controllo applicabile all'operazione						
2	verifica che la pista di controllo predisposta sia stata osservata.						
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:					**IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soglie UE previste con riferimento all'art. 28 D.Lgs 163/2006, modificate da successivi Regolamenti UE (importi in euro)					Servizi Settori Speciali Direttiva 2004/17 (importi in euro)
Regolamenti CE di modifica soglie	Decorrenza	a) Appalti pubblici di forniture e di servizi di cui alla lettera b.2), aggiudicati dalle amministrazioni aggiudicatrici che sono autorità governative centrali (allegato IV)	b.1) appalti pubblici di forniture e di servizi aggiudicati da stazioni appaltanti diverse da quelle indicate nell'allegato IV b.2) appalti pubblici di servizi, aggiudicati da qualsivoglia stazione appaltante, aventi per oggetto servizi della categoria 8 dell'allegato II A, servizi di telecomunicazioni della categoria 5 dell'allegato II A, le cui voci nel CPV corrispondono ai numeri CPC 7524, 7525, 7526, servizi elencati nell'allegato II B	c) appalti di lavori pubblici	
Direttiva 2004/18*	01-gen-04	162.000	249.000	6.242.000	499.000
REG CE 1874/04*	01-nov-04	154.000	236.000	5.923.000	473.000
REG CE 2083/05**	01-gen-06	137.000	211.000	5.278.000	422.000
REG. CE 1442/07	01-gen-08	133.000	206.000	5.150.000	412.000
REG. CE 1177/09	01-gen-10	125.000	193.000	4.845.000	387.000
REG. CE 1251/2011	01-gen-12	130.000	200.000	5.000.000	400.000
REG. CE 1336/2013	**01-gen-14**	**134.000**	**207.000**	**5.186.000**	**414.000**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
PROGRAMMA OPERATIVO _____ (CCI: _____)

AUTORITA' DI AUDIT: _____

Checklist per l'audit di operazioni
Realizzazione di Opere Pubbliche

Periodo contabile di riferimento _____

DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto				
CUP				
Codice locale				
Asse				
Priorità di investimento				
Obiettivo specifico				
Azione				
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Stato dell'operazione	**In corso**		**Conclusa**	
Importo controllato				

CONCLUSIONI					
Ex art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014, è possibile affermare che, nel caso dell'operazione oggetto di audit (*):	• E' stato possibile effettuare l'audit sulla base dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo (comma 2)	**SI**		**NO**	
	• Le spese dichiarate alla Commissione Europea sono legittime e regolari (comma 2)	**SI**		**NO**	
	• L'operazione è stata selezionata secondo i Criteri di selezione del Programma Operativo (comma 2, lett. a))	**SI**		**NO**	
	• L'operazione non era stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del PO (comma 2, lett. a))	**SI**		**NO**	
	• L'operazione è stata attuata conformemente alla Decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere (comma 2, lett. a))	**SI**		**NO**	
	• Le spese dichiarate alla Commissione Europea corrispondono ai documenti contabili (comma 2, lett. b))	**SI**		**NO**	
	• I documenti giustificativi prescritti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo 25 del Reg. (UE) n. 480/2014 (comma 2, lett. b) e c))	**SI**		**NO**	
	• Il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità all'art. 132, comma 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013	**SI**		**NO**	
	• Le spese registrate dall'Autorità di Certificazione nel suo sistema contabile in relazione all'operazione sono accurate e complete	**SI**		**NO**	
	• E' stata riscontrata la riconciliazione tra i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo	**SI**		**NO**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riepilogo dei Punti di controllo la cui valutazione è risultata negativa			
1		25	
2		26	
3		27	
4		28	
5		29	
6		30	
7		31	
8		32	
9		33	
10		34	
11		35	
12		36	
13		37	
14		38	
15		39	
16		40	
17		41	
18		42	
19		43	
20		44	
21		45	
22		46	
23		47	
24		48	

Operazione CUP	0					
Conclusione complessiva dell'audit:	**Positivo**		**Parzialmente Positivo**		**Negativo**	
Importo ammissibile riscontrato dall'auditor						

Checklist composta dal seguente numero di pagine:	

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione dell'Autorità di Audit:**
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Check appalti lavori sottosoglia D.Lgs n. 163/2006;

REGIONE CAMPANIA

PROGRAMMA OPERATIVO _____ (CCI: _____)

AUTORITA' DI AUDIT

Check list per l'audit delle operazioni - Realizzazione di Opere Pubbliche ex D.Lgs. 163/2006
(Valore stimato inferiore alla soglia di riferimento per il diritto dell'UE)

Periodo contabile di riferimento _____

SCHEDA ANAGRAFICA				
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto				
CUP				
Codice locale				
Asse				
Priorità di investimento				
Obiettivo specifico				
Azione				
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Stato dell'operazione	In corso		Conclusa	
DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO E UBICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE				
Beneficiario				
Ragione sociale				
Codice fiscale				
Sede legale				
Rappresentante legale				
Contatti				
Luogo archiviazione della Documentazione:				
DATI FINANZIARI				
Dotazione finanziaria dell'operazione				
Contributo totale liquidato		pari al	#DIV/0!	del contributo concesso
Importo certificato in precedenti periodi contabili				
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato				
Importo controllato				-

Ripartizione per fonte di finanziamento				
Costo ammesso a finanziamento				
IMPORTO TOTALE	Quota UE	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale	Cofinanziamento privato
-				
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato				
IMPORTO TOTALE	Quota UE	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale	Cofinanziamento privato
Altre informazioni finanziarie				
Dotazione finanziaria dell'operazione	Importo lavori a base d'asta	Importo lavori aggiudicati	Importo lavori da variante	
-				

AUDIT				
Incaricati dell'audit				
Data dell'audit documentale e soggetti coinvolti	Autorità di Gestione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Organismo Intermedio:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Autorità di Certificazione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Altro:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
Data dell'audit in loco e soggetti presenti	Data:	Nominativi dei referenti presenti:		

Compilato da:	Controllato da:	Approvazione dell'Autorità di Audit:
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA	
Audit - REG. (CE) N.1303/2013 e N. 1011/2014 e successive modifiche e integrazioni	
INDICE DEI DOCUMENTI	
Reference	DESCRIZIONE E DATI DEL DOCUMENTO

Check list per l'audit delle operazioni - Realizzazione di Opere Pubbliche ex D.Lgs. 163/2006
(Valore stimato inferiore alla soglia di riferimento per il diritto dell'UE)

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]	REF.
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione A - Selezione dell'Operazione mediante Avviso pubblico (SELEZIONE DEL BENEFICIARIO)							
1	L'Avviso per la selezione dei Beneficiari è coerente con:						
a	▪ il Programma Operativo (PO)?					Programma Operativo	
b	▪ i Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza?					Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza	
c	▪ quanto previsto al riguardo nella Descrizione delle Procedure dell'Autorità di Gestione (AdG) e nel Manuale dell'AdG?					Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG	
2	I criteri di selezione inclusi nell'Avviso:						
a	▪ garantiscono il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità?						
b	▪ sono non discriminatori e trasparenti?						
c	▪ tengono conto dei principi di pari opportunità, non discriminazione e sviluppo sostenibile?						
3	E' stato verificato il rispetto degli obblighi di pubblicità dell'Avviso?					Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG	
4	E' stato rispettato il termine stabilito nell'Avviso per la presentazione della candidatura?						
5	Le candidature sono state protocollate e archiviate?						
6	La candidatura del Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è correttamente protocollata?						
7	La candidatura del Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è stata effettuata attraverso la compilazione dei formulari/moduli previsti dall'Avviso?						
8	L'effettiva procedura di selezione realizzata è conforme alle modalità previste nell'Avviso?						
9	E' stata costituita un'apposita Commissione di valutazione delle domande?						
10	I membri dei Nuclei di Valutazione regionali hanno dichiarato la loro indipendenza dai potenziali Beneficiari?						
11	I verbali delle riunioni della/e Commisione/i di istruttoria/valutazione sono completi e firmati da tutti i valutatori?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]	REF.
		Positivo	Negativo	n.a.			
12	I Criteri di selezione delle operazioni inclusi nell'Avviso sono stati effettivamente applicati dalla/e Commissione/i di valutazione?						
13	L'AdG ha provveduto ad adottare la graduatoria delle candidature ammesse ed escluse con atto formale?						
14	L'AdG ha provveduto a pubblicare la graduatoria delle candidature ammesse ed escluse, inclusi i motivi dell'esclusione, nelle modalità previste dall'Avviso?						
15	L'AdG ha provveduto alle eventuali comunicazioni previste in relazione all'ammissione a finanziamento?						
16	L'AdG ha provveduto a verifiche preliminari all'ammissione a finanziamento?						
17	Le informazioni nella banca dati CIPE sui CUP sono coerenti con i dati dell'operazione?						
18	L'operazione è stata ammessa a finanziamento con atto formale?						
19	La Convenzione con il Beneficiario è conforme a:						
a	▪ quanto previsto al riguardo nella Descrizione delle Procedure dell'AdG e nel Manuale dell'AdG?					Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG	
b	▪ l'Avviso?						
20	La Convenzione con il Beneficiario riporta il CUP?						
21	Il Beneficiario dell'operazione oggetto di audit:						
a	▪ è un soggetto esistente e realmente operante?						
b	▪ è quello indicato nella Convenzione?						
c	▪ possiede i requisiti indicati nell'Avviso?						
22	L'operazione oggetto di audit:						
a	▪ rientra nell'ambito di applicazione del Fondo interessato?						
b	▪ è coerente con il PO?					Programma Operativo	
c	▪ può essere attribuita a una categoria di operazione individuata nella o nelle priorità del PO interessata/e?					Programma Operativo	
d	▪ è coerente con i Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza?					Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza	
e	▪ è coerente con l'Avviso?						
23	L'AdG ha adottato l'impegno di spesa?						
24	Il CUP è stato riportato in tutti i documenti di impegno e assegnazione delle risorse al Beneficiario?						
25	La pocedura di assegnazione delle risorse al Beneficiario da parte dell'AdG è conforme a quanto previsto nella Descrizione delle Procedure dell'AdG e nel Manuale dell'AdG?					Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG	
26	Le risorse assegnate al Beneficiario sono imputate al pertinente capitolo del bilancio dell'Amministrazione?						
27	L'intera procedura di selezione dell'operazione è stata svolta in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG?					Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG	
28	Il Beneficiario ha ricevuto un documento contenente le condizioni per il sostegno relative all'operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione? Verificare se il Beneficiario ha ricevuto la Guida "Appalti pubblici - Orientamenti per i funzionari" della Commissione Europea, la quale include anche una checklist di controllo sulle procedure di appalto ("Strumento 9").					Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG	
	Altre osservazioni:						

Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]	REF.
	Positivo	Negativo	n.a.			

[1] *Ulteriori rispetto ai Regolamenti (UE) n. 1303 e 1301 del 2013 e relativi Regolamenti delegati e di esecuzione pertinenti*

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]	REF.
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione B - Individuazione del Responsabile Unico del Procedimento (RUP) e altri Referenti							
29	In caso di nomina/selezione di servizi di assistenza al RUP, è stata compilata la relativa Checklist?						
30	E' stata compilata la Checklist relativa ai Servizi di progettazione?						
31	E' stata compilata la Checklist relativa al Servizio di Direzione lavori?						
32	E' stata compilata la Checklist relativa al Servizio di Coordinamento della sicurezza?						
	Altre osservazioni:						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi (1)	REF.
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione C - Scelta della procedura di appalto, relative soglie e divieto di frazionamento del contratto							
33	Esiste un Decreto o una Determina a contrarre?					D.Lgs. 163/2006, art. 11	
34	Il Decreto o Determina a contrarre motiva la scelta della procedura adottata e ne riporta gli elementi principali?					D.Lgs. 163/2006, art. 11	
35	E' ammissibile la scelta di una procedura permessa in caso di valore stimato del contratto inferiore alle soglie UE in quanto l'importo a base di gara è effettivamente inferiore a tali soglie? Qualora l'importo a base di gara sia ritenuto prossimo alle soglie previste (a titolo indicativo importo fino al 5% in meno rispetto alle soglie), effettuare e documentare procedure di revisione, finalizzate ad accertare che non siano stati perpetrati comportamenti miranti ad eludere la disciplina prevista per la pubblicità delle gare di appalto					D.Lgs. 163/2006, art. 28	
36	E' stato rispettato il divieto di frazionamento artificioso del contratto? **(cfr Nota 2)**					D.Lgs. 163/2006, art. 29 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 100% in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo (25% in casi particolari; cfr. Decisione indicata). Si segnala inoltre la Relazione speciale della Corte dei Conti dell'UE "Occorre intensificare gli sforzi per risolvere i problemi degli appalti pubblici nell'ambito della spesa dell'UE nel settore della coesione" , che analizza, tra l'altro, le tipologie di errori rilevati dalla Corte nelle procedure di appalto, e in particolare i casi di frazionamento dei contratti di appalto per evitare il superamento delle soglie di riferimento per il diritto dell'UE.	
37	In caso di lavori/servizi aggiuntivi assegnati senza pubblicità e senza giustificazione del ricorso alla procedura negoziata, il valore di tali contratti aggiuntivi avrebbe portato il valore cumulato dei contratti originali e aggiuntivi al di sopra della soglia di riferimento per il diritto dell'UE?					Cfr. Checklist che le Unità di audit della Commissione Europea competenti impiegano per procedure di appalti pubblici, trasmesse alle Autorità di Audit con Nota n. 103356 del 7/10/2011 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi (1)	REF.
		Positivo	Negativo	n.a.			
(2) Si segnala al riguardo la Nota n. 103356 del 7/10/2011 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE, con la quale sono state trasmesse alle Autorità di Audit le checklist che le Unità di audit della Commissione Europea competenti impiegano per procedure di appalti pubblici. In tali checklist, la Commissione Europea sottolinea che: "Se un appalto pubblico di lavori ha un valore stimato inferiore alla soglia pertinente, un'amministrazione aggiudicatrice, quando aggiudica appalti pubblici, deve sempre rispettare le regole fondamentali del Trattato, in particolare la libera circolazione dei servizi e il diritto di stabilimento (articoli 43 e 49 del Trattato CE) e così i principi generali del diritto comunitario (in particolare quelli di trasparenza e parità di trattamento). Dalla sentenza della Corte di giustizia del 21 febbraio 2008 (Causa C-412/04, Commissione/Italia) emerge che, qualora sia accertato che un tale contratto è di evidente interesse transfrontaliero, l'assegnazione di tale contratto, in assenza di qualsiasi forma di trasparenza, ad un'impresa con sede nello stesso Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice costituisce una disparità di trattamento a danno delle imprese che potrebbero essere interessate al contratto, ma che si trovano in altri Stati membri. *[Segue]*					*[Segue]* A meno che non sia giustificata da circostanze obiettive, siffatta differenza di trattamento, la quale, escludendo tutte le imprese localizzate in un altro Stato membro, opera principalmente a danno di queste ultime, costituisce una discriminazione indiretta in base alla nazionalità, vietata ai sensi degli articoli 43 e 49 del Trattato CE. Tuttavia, secondo la sentenza della Corte di Giustizia Europea in Commissione contro Irlanda (causa C-507/03), spetta alla Commissione dimostrare che il contratto presentava davvero un "certo interesse transfrontaliero". "Quando gli auditor rilevano che un'amministrazione aggiudicatrice ha aggiudicato un appalto pubblico, con un valore stimato sotto le soglie, in apparente non rispetto dei principi di trasparenza e non discriminazione, dovrebbero cercare di stabilire se vi siano elementi che convalidino un interesse transfrontaliero (ad esempio oggetto del contratto, il suo valore stimato, le particolari caratteristiche del settore interessato incluse la dimensione e la struttura del mercato e le pratiche commerciali, la posizione geografica del luogo di esecuzione, le prove da gare di altri Stati membri o un espresso interesse da parte di imprese di Stati membri diversi). Se ci sono elementi insufficienti a dimostrare l'esistenza di una violazione dei principi generali del Trattato, si dovrebbe esaminare la conformità con la normativa nazionale e, ove opportuno, una violazione del principi generali del Trattato o della normativa nazionale sugli appalti dovrebbe essere associata ad una violazione del principio di sana gestione finanziaria."		
38	Eventuali sospensioni dei lavori sono avvenute a seguito della verifica circa la sussistenza delle condizioni previste quali avverse condizioni climatiche, forza maggiore, o di altre circostanze speciali che impediscano l'esecuzione o la realizzazione dei lavori a regola d'arte?						
39	Il valore stimato/a base d'asta del contratto non supera 200.000 Euro?					D.Lgs. 163/2006, art. 125	
40	E' stato rispettato il divieto di frazionamento artificioso della prestazione di lavori, allo scopo di sottoporla alla disciplina delle prestazioni in economia?					D.Lgs. 163/2006, art. 125	
41	E' stata adottata una procedura di cottimo fiduciario, salvo i casi di amministrazione diretta?					D.Lgs. 163/2006, art. 125	
42	In caso di amministrazione diretta, la spesa complessiva per i lavori non supera 50.000 Euro?					D.Lgs. 163/2006, art. 125	
43	In caso di affidamento diretto, il valore stimato del contratto non supera 40.000 Euro?					D.Lgs. 163/2006, art. 125	
44	In caso il Beneficiario abbia ritenuto che non sussista il numero minimo richiesto di soggetti idonei, ha provveduto a comprovare tale affermazione?					D.Lgs. 163/2006, artt. 122 e 125	
45	In caso di ricorso all'aggiudicazione mediante procedura negoziata previa pubblicazione di un bando di gara, sono state rispettate le condizioni di cui all'art. 57, D.Lgs. 163/2006?					D.Lgs. 163/2006, art. 57 *Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 25% in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo (riducibile al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità)*	
In caso di lavori in economia, compilare la Sezione E							
In caso di procedure aperte, ristrette, negoziate o di dialogo competitivo per contratti di valore inferiore alla soglia UE:							
46	In caso di valore stimato del contratto pari o superiore a 1.000.000 Euro, sono state adottate procedure aperte, ristrette o negoziate previa pubblicazione di un bando di gara, ove applicabile?					D.Lgs. 163/2006, art. 122	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi (1)	REF.
		Positivo	Negativo	n.a.			
47	In caso di valore stimato del contratto inferiore a 1.500.000 Euro e di scelta della Procedura ristretta semplificata di cui all'art. 123, D.Lgs. 163/2006, sono stati invitati a presentare un'offerta almeno 20 operatori economici?					D.Lgs. 163/2006, art. 123	
48	In caso di valore stimato del contratto inferiore a 1.000.000 Euro e di scelta della procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara, sono stati rispettati i principi di non discriminazione, pubblicità e trasparenza?					D.Lgs. 163/2006, art. 122	
49	In caso di valore stimato del contratto pari o superiore a 500.000 Euro e di scelta della procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara, sono stati invitati almeno 10 operatori economici?					D.Lgs. 163/2006, art. 122	
50	In caso di valore stimato del contratto superiore a 500.000 Euro e impiego di procedure aperte o ristrette, il bando o l'avviso è stato pubblicato sulla GURI?					D.Lgs. 163/2006, art. 122	
51	In caso di valore stimato del contratto inferiore a 500.000 Euro e di procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara, sono stati invitati almeno 5 operatori economici?					D.Lgs. 163/2006, art. 122	
52	In caso il Beneficiario abbia ritenuto che non sussista il numero minimo richiesto di soggetti idonei, ha provveduto a comprovare tale affermazione?					D.Lgs. 163/2006, artt. 122 e 125	
In caso di procedure aperte, ristrette o negoziate o di dialogo competitivo per contratti di valore inferiore alla soglia UE, compilare la Sezione F							

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi (1)	REF.
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione D - Specificità delle Procedure in economia							
53	I lavori in economia erano previsti nel Quadro economico dell'operazione approvata?						
54	In caso di acquisizione in economia, si è fatto ricorso all'amministrazione diretta o al cottimo fiduciario?					D.Lgs. 163/2006, art. 125	
55	Il ricorso alla procedura di acquisizione in economia è stato previsto nell'ambito di un Regolamento o in un Atto amministrativo generale emanato dalla Stazione appaltante, con riguardo alle proprie specifiche esigenze?					D.Lgs. 163/2006, art. 125 DPR 207/2010, artt. 174 e 330	
56	I lavori affidati in economia rientrano nelle categorie generali previste?					D.Lgs. 163/2006, art. 125	
a	▪ manutenzione o riparazione di opere od impianti quando l'esigenza é rapportata ad eventi imprevedibili e non sia possibile realizzarle con le forme e le procedure previste agli articoli 55, 121, 122;						
b	▪ manutenzione di opere o di impianti; (lettera modificata dall'art. 2, comma 1, lettera dd), d.lgs. n. 152 del 11/09/2008 in vigore dal 17/10/2008)						
c	▪ interventi non programmabili in materia di sicurezza;						
d	▪ lavori che non possono essere differiti, dopo l'infruttuoso esperimento delle procedure di gara;						
e	▪ lavori necessari per la compilazione di progetti;						
f	▪ completamento di opere o impianti a seguito della risoluzione del contratto o in danno dell'appaltatore inadempiente, quando vi é necessità e urgenza di completare i lavori.						
57	In caso di ricorso a Albi o elenchi della Stazione appaltante, questi sono aperti ai soggetti che ne facciano richiesta (e possiedano i requisiti previsti per lavori di pari importo in caso di procedure competitive) e sono soggetti ad aggiornamento almeno annuale?					D.Lgs. 163/2006, art. 125	
58	Per lavori di importo pari o superiore a 40.000 euro e fino a 200.000 euro, l'affidamento mediante cottimo fiduciario è avvenuto nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei, individuati sulla base di indagini di mercato ovvero tramite elenchi di operatori economici predisposti dalla Stazione appaltante?					D.Lgs. 163/2006, art. 125	
59	Nel caso di cottimo fiduciario, la lettera di invito contiene gli elementi dell'art. 334 del DPR 207/2010?					DPR 207/2010, art. 334	
60	L'affidatario è in possesso dei requisiti previsti per lavori di pari importo in caso di procedure competitive?					D.Lgs. 163/2006, art. 125	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi (1)	REF.
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione E - Specificità delle Procedure aperte, ristrette, negoziate o di dialogo competitivo per contratti di valore inferiore alla soglia UE							
61	L'eventuale avviso di pre-informazione è stato pubblicato:					D.Lgs. 163/2006, art. 122	
a	▪ sul profilo del Committente?						
b	▪ sul sito del Ministero delle Infrastrutture?						
c	▪ sul sito dell'Osservatorio sui contratti pubblici?						
62	Il bando/avviso di gara è stato pubblicato ex D.Lgs. 163/2006, art. 122, ovvero:					D.Lgs. 163/2006, art. 122 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 100% in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo (25% in casi particolari; cfr. Decisione indicata)	
1	1) per contratti di importo pari o superiore a 500.000 Euro, la pubblicazione è avvenuta su:						
a	▪ GURI?						
b	▪ (entro due giorni lavorativi dopo la pubblicazione sulla GURI): profilo del Committente; sito del Ministero delle Infrastrutture; sito dell'Osservatorio sui contratti pubblici?						
c	▪ (entro cinque giorni lavorativi dopo la pubblicazione sulla GURI): un quotidiano nazionale e uno locale, dove si eseguono i lavori?						
d	▪ sul profilo del Committente?						
2	2) per contratti di importo inferiore a 500.000 Euro, la pubblicazione è avvenuta su:						
a	▪ Albo pretorio del Comune in cui si esegue il contratto?						
b	▪ Albo della Stazione appaltante?						
63	I termini di ricezione delle domande e delle offerte di partecipazione sono conformi ai termini minimi previsti dalla normativa vigente, ovvero					D.Lgs. 163/2006, art. 122 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, rettifiche del: ▪ 25% se la riduzione dei termini > = 50% ▪ 10% se la riduzione dei termini > = 30% ▪ 5% per qualsiasi altra riduzione dei termini (tasso riducibile a un valore compreso tra 2% e 5%, se la natura e la gravità della carenza non siano tali da giustificare un tasso del 5%).	
1	1) per le Procedure negoziate senza pubblicazione di un bando di gara verificare che:						
a	▪ il termine per la ricezione delle offerte (dalla data dell'invio dell'invito) sia stabilito dalla Stazione appaltante						
b	▪ tale termine sia di minimo 10 giorni.						
2	2) per le Procedure aperte verificare che sia stato rispettato il termine di:						
a	▪ 26 giorni per la ricezione delle offerte (dalla pubblicazione sulla GURI per appalti superiori a 500.000 Euro, o sull'Albo pretorio del Comune in cui si esegue il contratto, altrimenti)						
b	▪ massimo di 18 giorni e minimo di 11 giorni nel caso di avviso di pre-informazione						
3	3) per le Procedure ristrette verificare che sia rispettato:						
a	▪ il termine di 15 giorni per la ricezione delle domande di partecipazione (dalla pubblicazione sulla GURI per appalti superiori a 500.000 Euro, o sull'Albo pretorio del Comune in cui si esegue il contratto)						
b	▪ il termine di 20 giorni per la ricezione delle delle offerte (dalla data dell'invio dell'invito)						
4	4) per le Procedure negoziate previa pubblicazione di un bando di gara e di dialogo competitivo verificare che sia rispettato:						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi (1)	REF.
		Positivo	Negativo	n.a.			
a	▪ il termine di 15 giorni per la ricezione delle domande di partecipazione (dalla pubblicazione sulla GURI per appalti superiori a 500.000 Euro, o sull'Albo pretorio del Comune in cui si esegue il contratto)						
b	▪ il termine per la ricezione delle offerte (dalla data dell'invio dell'invito) stabilito dalla Stazione appaltante minimo 10 giorni (in caso di avviso di pre-informazione: 18 giorni e minimo 11 giorni);						
5	5) per contratti con a oggetto anche la progettazione esecutiva: 40 giorni;						
6	6) per contratti con a oggetto anche la progettazione definitiva: 60 giorni;						
7	7) casi di urgenza (che renda impossibile rispettare i termini, con ragioni indicate nel bando di gara):						
a	i) Procedure ristrette: - Termine per la ricezione delle domande di partecipazione (dalla pubblicazione sulla GURI): 15 giorni; - Termine per la ricezione delle delle offerte (dalla data dell'invio dell'invito): 10 giorni (30 giorni, er contratti con a oggetto anche la progettazione esecutiva);						
b	ii) Procedure negoziate previa pubblicazione di un bando di gara: - Termine per la ricezione delle domande di partecipazione (dalla pubblicazione sulla GURI): 15 giorni.						
64	In caso di procedura ristretta semplificata per gli appalti di lavori, sono state rispettate le condizioni di cui all'art. 123 del D.Lgs 163/2006?					D.Lgs. 163/2006, art. 123	
65	In caso di procedura negoziata per gli appalti di lavori di valore inferiore a 1.000.000 Euro, sono state rispettate le condizioni di cui all'art. 57, comma 6, del D.Lgs 163/2006?					D.Lgs. 163/2006, art. 122	
66	Nel caso di ricorso alla procedura di dialogo competitivo, sono state rispettate le condizioni di cui dall'art. 58 D. Lgs 163/2006?					D.Lgs. 163/2006, art. 58	
67	L'esclusione di eventuali offerte anomale è stata esercitata ex D.Lgs. 163/2006, art. 122?					D.Lgs. 163/2006, art. 124 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, una rettifica del 25% in caso l'Amministrazione aggiudicatrice, prima di respingere tali offerte, non abbia richiesto per iscritto le precisazioni ritenute pertinenti in merito gli elementi costituitivi dell'offerta.	
68	L'avviso sui risultati delle procedure di affidamento è stato pubblicato:					D.Lgs. 163/2006, art. 122	
a	▪ sul profilo del Committente?						
b	▪ sul sito del Ministero delle Infrastrutture?						
c	▪ sul sito dell'Osservatorio sui contratti pubblici?						
Sezione F - Attuazione delle procedure d'appalto							
69	Ove applicabile, il contenuto del bando di gara corrisponde al modello in Allegato IX A D.Lgs 163/2006 per garantire che tutti gli elementi necessari siano inclusi nel bando?					D.Lgs. 163/2006, art. 64 e Allegato IX	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi (1)	REF.
		Positivo	Negativo	n.a.			
70	La descrizione dell'oggetto dell'appalto nel bando di gara e/o nel capitolato d'oneri è sufficiente affinché i potenziali offerenti/candidati siano in grado di determinare l'oggetto dell'appalto stesso?					D.Lgs. 163/2006, art. 122 *Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, una rettifica del 10% (la rettifica può essere ridotta al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità); se i lavori/servizi eseguiti non sono stati oggetto di pubblicazione, all'importo corrispondente si applica una rettifica del 100%.*	
71	Gli atti di gara pubblicati corrispondono a quelli approvati dalla Stazione appaltante?						
72	Le informazioni indicate nella richiesta di CIG sono coerenti con i dati della selezione realizzata?					Legge n. 136/2010	
73	Il CIG e il CUP sono stati riportati nei documenti di gara?					Legge n. 136/2010	
74	Nel caso di procedure ristrette, negoziate con bando o di dialogo competitivo, se la Stazione appaltalte intende limitare il numero dei partecipanti da invitare, i criteri utilizzati per preselezionare i partecipanti sono stati indicati nel bando di gara o in un correlato documento descrittivo?					D.Lgs. 163/2006, artt. 56, 58, 62 e 67	
75	Le specifiche tecniche consentono parità d'accesso per tutti gli offerenti e non hanno l'effetto di creare ostacoli ingiustificati alla concorrenza?					D.Lgs. 163/2006, art. 68 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 25% (riducibile 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità), in caso di specifiche tecniche discriminatorie.	
76	La Stazione appaltante ha scelto l'offerente secondo il criterio di aggiudicazione del Prezzo più basso o dell'Offerta Economicamente Più Vantaggiosa (OEPV), previa verifica del possesso dei requisiti di qualificazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura aperta, ristretta, o negoziata previo bando?						
77	Nel caso in cui sia stato utilizzato il criterio dell'Offerta economicamente più vantaggiosa, il bando di gara prevede i criteri di valutazione (ove necessario i sub criteri) e la relativa ponderazione (eventualmente i sub pesi e i sub punteggi)?					D.Lgs. 163/2006, art. 83 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di mancata indicazione dei criteri di selezione e/o dei criteri di aggiudicazione (e della loro ponderazione), una rettifica del 25% (riducibile 10% o al 5% se i criteri sono stati indicati, ma in modo non sufficientemente dettagliato). Analoga rettifica è prevista in caso di criteri di selezione e/o aggiudicazione illegali e/o discriminatori, oppure non connessi e non proporzionati all'oggetto dell'appalto (riducibile 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità).	
78	Nel caso in cui sia stato utilizzato il criterio dell'Offerta economicamente più vantaggiosa, le varianti in sede di offerta sono state ammesse solo qualora ciò fosse stato previsto nel bando di gara?					D.Lgs. 163/2006, art. 76	
79	Il luogo ove recapitare le domande/offerte è stato indicato in modo preciso?						
80	Il termine di ricezione delle domande/offerte è stato indicato in modo inequivocabile?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi (1)	REF.
		Positivo	Negativo	n.a.			
81	In caso siano stati richiesti chiarimenti, tali chiarimenti sono stati forniti in modo pubblico, o comunque a tutte le parti interessate, e scritto?						
82	Sono stati rispettati i termini di invio ai richiedenti dei capitolati d'oneri, documenti e informazioni complementari (laddove non resi disponibili per via elettronica, con idonee indicazioni per l'accesso)?					D.Lgs. 163/2006, artt. 71 (procedure aperte) e 72 (procedure ristrette, negoziate e dialogo competitivo) Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, rettifiche del: ▪ 25% se il tempo a disposizione dei potenziali offerenti o candidati per ottenere la documentazione di gara è inferiore al 50% rispetto ai termini di ricezione delle offerte; ▪ 10% se tale tempo è inferiore al 60% rispetto agli stessi termini; ▪ 5% se tale tempo è inferiore al 80% rispetto agli stessi termini.	
83	Eventuali proroghe ai termini di ricezione sono state pubblicate con le stesse modalità del bando/avviso?					*Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, una rettifica del 10% (che può essere ridotta al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità).*	
84	La Stazione appaltante ha richiesto condizioni particolari di esecuzione del contratto? In caso affermativo, verificare che tali condizioni attengano a esigenze sociali o ambientali e siano state comunicate preventivamente all'Autorità di vigilanza e, in sede di offerta, siano state accettate dagli offerenti.					D.Lgs. 163/2006, art. 69	
85	La Stazione appaltante ha utilizzato idonee modalità per la registrazione delle offerte o domande pervenute e per la conservazione dei plichi?						
86	Le tempistiche di presentazione delle offerte sono state rispettate (verificare i protocolli di acquisizione delle buste contenenti le offerte)?						
87	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il criterio dell'Offerta economicamente più vantaggiosa:						
a	▪ la Commissione di gara è stata nominata ex D.Lgs. 163/2006, art. 84?					D.Lgs. 163/2006, art. 84	
b	▪ la Commissione di gara è stata nominata tenendo conto delle professionalità richieste in relazione alla categoria dei lavori previsti?						
c	▪ i componenti della Commissione hanno sottoscritto una dichiarazione sull'assenza di un possibile conflitto di interessi?					Es. Guida "Appalti pubblici - Orientamenti per i funzionari" della Commissione Europea.	
88	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il criterio dell'Offerta economicamente più vantaggiosa, i criteri di selezione non sono stati utilizzati quali criteri di aggiudicazione?						
89	Sono stati redatti i verbali di valutazione?					D.Lgs. 163/2006, art. 78	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi (1)	REF.
		Positivo	Negativo	n.a.			
90	I verbali contengono i contenuti minimi previsti?					D.Lgs. 163/2006, art. 78 *Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 25% (riducibile al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità) in caso di mancanza di trasparenza e/o di parità di trattamento nel corso della valutazione, a esempio in caso di:* *• pista di controllo, in particolare per quanto riguarda il punteggio attribuito ad ogni singola offerta, poco chiara/ ingiustificata/ priva di trasparenza o inesistente;* *• rapporto di valutazone non esistente o non contenente tutti gli elementi richiesti.*	
91	E' stata esclusa ogni modifica delle offerte in sede di valutazione?					*Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 25% (riducibile al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità) in caso di autorizzazione da parte della Stazione appatante alla modifica di offerte in sede di valutazione.*	
92	E' stata esclusa ogni trattativa in fase di valutazione?					*Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 25% (riducibile al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità) in caso l'Amministrazione aggiudicatrice negozi con gli offerenti durante la fase di valutazione.*	
93	La Commissione di gara ha verificato per ogni offerta o domanda, la ricorrenza o assenza delle condizioni di esclusione (assunzione provvedimenti conseguenti)?						
94	La valutazione delle offerte è stata eseguita in conformità ai criteri e sub-criteri previsti negli atti di gara (bando, capitolato, disciplinare, lettera di invito, ecc)?					D.Lgs. 163/2006, art. 83 *Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di modifica dei criteri di selezione dopo l'apertura delle offerte, con conseguenti errori nell'accettare o respingere gli offerenti, una rettifica del 25% (riducibile al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità).* *Analoga rettifica è prevista in caso di valutazione degli offerenti/candidati in base a criteri di selezione o di aggiudicazione illegali.*	
95	La Stazione appaltante ha verificato la regolarità delle procedure di selezione?					D.Lgs. 163/2006, art. 11 *Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE assegnati con Procedura negoziata previa pubblicazione di un bando di gara, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di modifica sostanziale delle condizioni indicate nel bando di gara o nel capitolato d'oneri, una rettifica del 25% (riducibile al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità).*	
96	E' stata effettuata l'aggiudicazione provvisoria da parte della Stazione appaltante?					D.Lgs. 163/2006, art. 11	
97	E' stata effettuata l'aggiudicazione definitiva da parte della Stazione appaltante, previa verifica dei requisiti?					D.Lgs. 163/2006, art. 11	
98	Sono state effettuate le comunicazioni ai concorrenti non aggiudicatari nei termini prescritti?					D.Lgs. 163/2006, art. 79	
99	Eventuali ricorsi sono stati correttamente gestiti dalla Stazione appaltante?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi (1)	REF.
		Positivo	Negativo	n.a.			
100	verifica la tempestività della procedura di appalto pubblico e la natura di eventuali ritardi significativi						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi (1)	REF.
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione G - Stipula del contratto							
101	L'affidamento è stato ufficializzato mediante stipula di un atto vincolante tra le parti (contratto/scrittura privata o sottoscrizione di preventivo), secondo la procedura ex D.Lgs. 163/2006, artt. 11 e 12?					D.Lgs. 163/2006, artt. 11 e 12	
102	Il contratto è regolare e coerente con il contenuto degli atti di gara?					D.Lgs. 163/2006, artt. 11 e 12	
103	Il CIG e il CUP sono stati riportati nel contratto con l'appaltatore?					Legge n. 136/2010	
104	La documentazione necessaria per la stipula del contratto è stata acquisita (es. Documentazione relativa alle autocertificazioni del primo e secondo classificato, DURC, SOA)?					DPR 207/2010, art. 196	
105	Le prescritte garanzie contrattuali sono state acquisite?					D.Lgs. 163/2006, artt. 113 e 129	
106	In caso di fideiussione assicurativa, la compagnia assicurativa è inclusa nell'apposito elenco ISVASS?						
107	E' stata verificata l'insussistenza impedimenti ex art. 10 L. 31/05/1965 n. 575 e s.m.i. (Certificazione antimafia)?						
108	Il Quadro economico è stato rideterminato a seguito dell'appalto ed è inferiore o uguale al piano finanziario dell'operazione?						
109	Il soggetto attuatore è un soggetto esistente, realmente operante e corrisponde con quanto indicato nel contratto?						
110	L'appaltatore ha fornito le informazioni previste sul conto corrente dedicato all'operazione?					Legge n. 136/2010	
	Altre osservazioni:						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Check list per l'audit delle operazioni - Realizzazione di Opere Pubbliche ex D.Lgs. 163/2006
(Valore stimato inferiore alla soglia di riferimento per il diritto dell'UE)

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]	REF.
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione H - Esecuzione del contratto, varianti, imprevisti e lavori complementari							
111	La documentazione amministrativa, contabile e tecnica relativa all'avvio dei lavori è completa e coerente con il contratto (ad es. il verbale di consegna dei lavori)?					DPR 207/2010, artt. 153-154 (ex DPR 554/1999, artt. 129-130)	
112	La documentazione amministrativa, contabile e tecnica relativa all'esecuzione dei lavori è completa e coerente con il contratto (ad es. Giornale dei lavori, Registro di contabilità)?						
113	In caso di subappalto, la possibilità era stata prevista nel bando?					D. Lgs 163/2006, art. 118 DPR 207/2010, art. 170 (ex Reg. 554/1999, art. 141)	
114	In caso di subappalto, le relative modalità sono conformi alla normativa nazionale applicabile in materia?					D. Lgs 163/2006, art. 118 DPR 207/2010, art. 170 (ex Reg. 554/1999, art. 141)	
115	Eventuali sospensioni dei lavori sono avvenute a seguito della verifica circa la sussistenza delle condizioni previste quali avverse condizioni climatiche, forza maggiore, o di altre circostanze speciali che impediscano l'esecuzione o la realizzazione dei lavori a regola d'arte?					DPR 207/2010, artt.158, 159 (DPR n. 554/1999, art. 133)	
116	Eventuali sospensioni dei lavori sono state concesse nel rispetto del DPR 207/2010? (ex. verbale di sospensione dei lavori)?					DPR 207/2010, artt.158, 159 (DPR n. 554/1999, art. 133)	
117	Qualora la sospensione abbia superato il quarto del tempo contrattuale complessivo, il responsabile del procedimento ha avvisato l'Autorità competente (ANAC)?					DPR n. 554/1999, art. 133 abrogato dal DPR 207/2010, art. 158	
118	In caso di varianti in corso d'opera, la motivazione rientra tra una delle seguenti fattispecie ex art. 132, comma 1 del D.Lgs. 163/2006:					D.Lgs. 163/2006, art. 132 DPR 207/10, Art. 161 (ex art. 134 Reg. 554/99 e art. 10 d.m. ll.pp. n. 145/00) Sentenza del Tribunale di Prima di Spagna/Commissione Europea T - 540/10 e T - 235/11	
a	• esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni legislative o regolamentari						
b	• cause impreviste e imprevedibili accertate nei modi stabiliti dal regolamento, o per l'intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento della progettazione che possono determinare, senza aumento di costo, significativi miglioramenti nella qualità dell'opera o di sue parti e sempre che non alterino l'impostazione progettuale						
c	• presenza di eventi inerenti alla natura e alla specificità dei beni sui quali si interviene verificatisi in corso d'opera, o di rinvenimenti imprevisti o non prevedibili nella fase progettuale						
d	• nei casi previsti dall'articolo 1664, comma 2, del codice civile;						
e	• manifestarsi di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera ovvero la sua utilizzazione (con immediata comunicazione da parte del RUP all'Osservatorio e al progettista), tali varianti non eccedono il quinto del valore del contratto, altrimenti la Stazione appaltante indice una nuova gara o il limite l'amministratore indicato						
a.bis	• bonifica o messa in sicurezza di siti contaminati.						
119	La varianti nell'esclusivo interesse dell'Amministrazione, in aumento o in diminuzione sono state regolarmente approvate? In particolare verificare che la variante:					D.Lgs. 163/2006, art. 132	
a	• sia contenuta entro il 5% dell'importo originario del contratto;						
b	• abbia trovato copertura nella somma stanziata per l'esecuzione dell'opera (al netto del 50 per cento dei ribassi d'asta conseguiti);						
c	• fosse finalizzata al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità;						
d	• non abbia comportato modifiche sostanziali;						
e	• fosse motivata da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto.						
120	Le varianti per aspetti di dettaglio:					D.Lgs. 163/2006, art. 132	
a	• sono state ordinate dal Direttore dei Lavori?						
b	• non hanno aumentato il valore del contratto?						
c	• sono state contenute entro i limiti percentuali previsti dal D.Lgs. 163/2006, art. 132?						
121	Sono stati adottati i seguenti atti:					D.Lgs. 163/2006, art. 132	
a	• perizia di variante?						
b	• atto di approvazione della variante da parte del RUP?						
c	• eventuale verbale di accordo sui nuovi prezzi?						
d	• atto di sottomissione?						
122	Eventuali rimodulazioni del Quadro economico sono state realizzate nel rispetto della normativa e delle disposizioni dell'Adg?						
123	Ogni modifica alle condizioni dell'appalto e le sue modalità di applicazione erano espressamente previste nel bando di gara?					Sentenza della Corte di Giustizia UE - Pressetext C-454/06	
124	Non si sono verificate modifiche sostanziali al contratto (altrimenti, è stata indetta una nuova gara)? Verificare che non si siano verificate modifiche che: • avrebbero consentito l'ammissione, se fossero state previste nella procedura di aggiudicazione originaria, avrebbero consentito l'ammissione di offerenti diversi rispetto a quelli originariamente ammessi o avrebbero consentito di accettare un'offerta diversa rispetto a quella originariamente accettata; • abbiano esteso l'appalto, in modo considerevole, a lavori inizialmente non previsti.					Sentenza della Corte di Giustizia UE - Pressetext C-454/06 *Si segnala che, per appalti di valore superiore alla soglia UE, la Decisione C(2013)9527 prevede una rettifica del 10% in caso di modifica sostanziale degli elementi dell'appalto enunciati nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (prezzo, natura dei lavori/ servizi/ forniture, termine di esecuzione, condizioni di pagamento e materiali utilizzati). A tale rettifica si aggiunge la rettifica della percentuale dell'importo aggiuntivo dell'appalto derivante dalla modifica sostanziale degli elementi dell'appalto.*	
125	In caso di imprevisti, è stato rispettato l'art. 1664 del Codice Civile(*)? Verificare la validità delle giustificazioni addotte dall'aggiudicatore per quanto riguarda tutti i costi classificati come "imprevedibili".					Codice Civile, art. 1664 *Si segnala anche la Guida "Appalti pubblici – Ordinamenti per i funzionari" della Commissione Europea, la quale include anche una checklist di controllo sulle procedure di appalto ("Strumento 21").*	
126	La revisione del prezzo complessivo laddove accertata l'imprevedibilità delle circostanze è stata approvata dall'Amministrazione?					Codice Civile, art. 1664	
127	Nel caso di difficoltà di esecuzione derivanti da cause geologiche, idriche e simili, non previste dalle parti, che rendono notevolmente più onerosa la prestazione dell'appaltatore, la previsione di un equo compenso all'appaltatore è stata approvata dall'Amministrazione?						
128	In caso di affidamento di lavori complementari:					D.Lgs. 163/2006, art. 57	
a	• nella determina a contrarre sono indicate le motivazioni del ricorso a lavori complementari?					*Si segnala che, per appalti di valore superiore alla soglia UE, la Decisione C(2013)9527 prevede una rettifica del 100% dei servizi/ lavori complementari, in caso di appalti aggiudicati senza di concorrenza (nel caso in cui tale aggiudicazione costituisce una modifica sostanziale delle condizioni iniziali dell'appalto) e in assenza di estreme urgenza risultante da eventi imprevedibili, o di una circostanza imprevista (se l'importo aggiudicato erroneamente non supera la soglia prevista, nel il 50% del valore dell'appalto iniziale, la rettifica può essere ridotta al 25%).* *Tale Decisione prevede anche una rettifica della eventuale quota aggiudicata per lavori/ servizi complementari che superi il 50% del valore dell'appalto iniziale.* *Si segnala inoltre la Relazione speciale della Corte dei Conti dell'UE "Occorre rafforzare gli sforzi per risolvere i problemi degli appalti pubblici nell'ambito della spesa dell'UE nel settore della coesione", che analizza, tra l'altro, la tipologia di errori rilevati dalla Corte nelle procedure di appalto, e in particolare i casi di modifiche o estensioni dell'applicazione dei contratti senza nuove procedure di appalto.*	
b	• è stato accertato che i lavori complementari non fossero già ricompresi nel progetto iniziale e nel contratto iniziale?						
c	• sussiste la presenza di una circostanza imprevista necessaria per l'affidamento di lavori complementari?						
d	• l'operatore economico affidatario dei lavori complementari risulta essere il medesimo che esegue il contratto iniziale?						
e	• i lavori complementari non possono essere separati, sotto il profilo tecnico o economico, dal contratto iniziale, senza recare gravi inconvenienti alla Stazione appaltante, ovvero pur essendo separabili dall'esecuzione del contratto iniziale, sono strettamente necessari al suo perfezionamento?						
f	• il valore complessivo stimato dei contratti aggiudicati per lavori complementari non supera il cinquanta per cento dell'importo del contratto iniziale?						
g	• la procedura per l'affidamento di servizi complementari è stata espletata conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 163/2006, art. 57?						
g.	• è stato acquisito un nuovo CIG?					Legge n. 136/2010	
129	In caso di riduzione delle finalità del contratto, vi sia stata una corrispondente riduzione del valore del contratto stesso?					D. Lgs 163/2006, art. 2 *Si segnala che, per appalti di valore superiore alla soglia UE, la Decisione C(2013)9527 prevede una rettifica del valore della riduzione apportata, cui si somma una rettifica del 25% del valore finale dell'appalto, in caso la riduzione apportata sia sostanziale.*	
130	Eventuali proroghe all'ultimazione dei lavori sono state concesse nel rispetto del DPR 207/2010?					DPR 207/2010, artt.158, 159 (DPR n. 554/1999, art. 133)	
	Altre osservazioni:						

"Ovvero si è fatto riferimento alla seguente nozione di imprevedibilità: eventi "non evitabili nemmeno con l'impiego della diligenza e della perizia media in quanto estranei al normale andamento della cosa"

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]	REF.
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione L - Collaudo e chiusura del contratto							
131	E' stato redatto il Verbale di ultimazione dei lavori?						
132	La documentazione amministrativa, contabile e tecnica relativa alla fase di ultimazione dei lavori è completa e coerente con il contratto?						
133	E' stata compilata la Checklist relativa al Servizio di Collaudo?						
134	Sono stati rispettati i termini previsti per il collaudo finale? (entro e non oltre 6 mesi dal Verbale di ultimazione dei lavori)					D.Lgs. 163/2006, artt. 120 e 141	
135	Il certificato di collaudo/regolare esecuzione dei lavori è stato redatto secondo le modalità previste dal D.Lgs. 163/2006, art. 120 e dal DPR 207/2010?					D.Lgs. 163/2006, art. 120	
136	Il certificato di collaudo contiene a tutti gli elementi previsti dall'art. 229 del DPR 207/2010?					DPR 207/2010, art. 229	
137	La documentazione relativa al collaudo in originale è ben custodita?					DPR 207/2010, art. 217	
138	Il cantiere è stato effettivamente chiuso?					D.Lgs. 163/2006, art. 120	
139	La cauzione definitiva è stata svincolata?					D.lgs. 163/2006, art. 113 nota normativa art. 054	
140	Il pagamento della rata di saldo è stato versato entro i termini previsti dal DPR 207/2010, art. 235?					DPR 207/2010, art. 235	
141	Le somme richieste all'atto dell'ultimazione lavori sono coerenti con quanto risulta dal Quadro economico?						
142	I dati concernenti l'esecuzione del contratto (per contratti di importo superiore a 50.000 euro) sono stati comunicati all'AVLAC entro il termine prescritto?					Legge n. 94/2012, art. 8, comma 2 - bis	
	Altre osservazioni:						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]	REF.
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione M - Spese ammissibili e pagamento							
143	La spesa è inerente l'operazione?						
144	Le spese sono state sostenute per interventi ammissibili secondo l'Avviso per la selezione dell'operazione?						
145	La spesa è riferibile esattamente al Beneficiario che richiede l'erogazione del contributo?						
146	La spesa è riferibile esattamente all'operazione oggetto di contributo?						
147	Le voci di costo e le tipologie di spesa sono coerenti con quelle previste nell'Avviso?						
148	I beni materiali e immateriali sono regolarmente registrati nel Registro dei beni ammortizzabili?						
149	Le spese rispettano i limiti e massimali previsti dall'Avviso per la selezione dell'operazione?						
150	Le spese sono coerenti con il PO?						
151	L'operazione rispetta le politiche UE in materia di pari opportunità, non discriminazione e sviluppo sostenibile, per quanto applicabili?						
152	Sono stati rispettati gli obblighi di informazione e pubblicità in capo ai Beneficiari in fase attuativa (es. loghi, targa e cartellone, pubblicizzazione sul sito del Beneficiario e analoghe misure)?						
153	L'operazione non era portata materialmente a termine o completamente attuata prima che la domanda di finanziamentonell'ambito del PO fosse presentata dal Beneficiario all'AdG?						
154	Ove l'operazione sia cominciata prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'AdG, è stato osservato il diritto applicabile pertinente per l'operazione?						
155	In caso di operazioni per le quali i costi totali ammissibili superano i 50.000 Euro, sono state dedotte le entrate nette potenziali, ove applicabile?						
156	Vi è coerenza tra operazione, SAL e: (es. intestatari e beneficiari, importi, oggetto, tempi di pagamento, conto corrente)						
a	▪ fatture?						
b	▪ determine di liquidazione?						
c	▪ mandati di pagamento?						
d	▪ bonifici?						
157	I SAL sono presentati in conformità a quanto previsto nel bando/avviso?						
158	Il CIG e il CUP sono stati riportati nei SAL?					Legge n. 136/2010	
159	Sono presenti i certificati di pagamento?						
160	E' presente la Relazione allegata al conto finale?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]	REF.
		Positivo	Negativo	n.a.			
161	La documentazione amministrativa e contabile in originale relativa all'operazione cofinanziata è disponibile e correttamente conservata?					Es. Guida "Appalti pubblici - Orientamenti per i funzionari" della Commissione Europea, la quale include anche una checklist di controllo sulle procedure di appalto ("Strumento 9").	
162	Il CIG e il CUP sono stati riportati nelle fatture e altri documenti giustificativi di spesa?					Legge n. 136/2010	
163	La documentazione giustificativa di spesa è completa?						
164	La documentazione giustificativa di spesa rispetta la normativa civilistica e fiscale?					art. 2214 codice civile DPR 633/72	
165	I dati relativi all'intestatario della fattura sono corretti e conformi con quelli previsti nel contratto (partita IVA, Ragione Sociale, indirizzo, sede)?						
166	Gli importi delle fatture sono coerenti con il contratto e corrispondono agli importi autorizzati nei certificati di pagamento?						
167	I lavori riportati nelle fatture sono quelli previsti dal contratto e nei SAL/collaudo?						
168	Le fatture sono state annullate con un timbro o dicitura da cui si rilevi l'importo cofinanziamento a valere sul PO o analoga dicitura è inclusa nelle fatture elettroniche?						
169	I mandati di pagamento emessi dal Beneficiario sono corretti e riportano correttamente gli estremi dei giustificativi di spesa cui si riferiscono (numero, data, creditore e conto corrente)?						
170	Gli importi dei mandati di pagamento emessi dal Beneficiario corrispondono agli importi dei giustificativi di spesa a cui si riferiscono, dedotte eventuali spese non ritenute ammissibili dal Beneficiario?						
171	Vi è corrispondenza tra le spese ammissibili e i relativi pagamenti da parte del Beneficiario?						
172	I mandati di pagamento del saldo dei lavori hanno data successiva al certificato di regolare esecuzione/collaudo?						
173	Il Beneficiario ha verificato che il DURC fosse regolare prima del pagamento?						
174	Il Beneficiario ha pagato le spese dichiarate e i mandati di pagamento emessi dal Beneficiario sono quietanzati?						
175	Il CIG e il CUP sono stati riportati nei mandati di pagamento e bonifici?					Legge n. 136/2010	
176	Il numero di conto corrente dell'appaltatore corrisponde a quello dedicato previsto dal contratto nel rispetto della normativa sulla tracciabilità?					Legge n. 136/2010	
177	Gi importi delle spese rendicontate sono tracciabili nella contabilità separata o attraverso la codificazione contabile del Beneficiario?						
178	I pagamenti sono avvenuti a partire dal conto corrente dedicato all'operazione?					Legge n. 136/2010	
179	Il fascicolo di operazione è correttamente conservato?						
	Altre osservazioni:						
Sezione N - Realizzazione fisica dell'opera							

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]	REF.
		Positivo	Negativo	n.a.			
180	I prodotti e servizi cofinanziati sono stati forniti?						
181	L'opera realizzata è fisicamente esistente ed è coerente con il progetto, considerando eventuali varianti?						
182	In caso l'operazione sia conclusa, l'opera realizzata è ultimata?						
183	In caso l'opera realizzata sia ultimata, tale opera è fruibile?						
184	L'opera realizzata è coerente con quanto previsto nella Convenzione con il Beneficiario?						
	Altre osservazioni:						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.		
Sezione O - Anticipi e Pagamenti al Beneficiario						
185	Il Beneficiario ha implementato un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata che assicuri la tracciabilità di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata, nonché la separabilità delle stesse dalle operazioni inerenti altre attività e ha fornito le informazioni previste sul conto corrente dedicato all'operazione?					Legge n. 136/2010
186	Il Beneficiario ha regolarmente prodotto la richiesta di anticipo, ove prevista dall'Avviso?					
187	Gli atti di liquidazione e i mandati/ordini di pagamento in favore del Beneficiario sono corretti?					
188	Il Beneficiario ha regolarmente prodotto Domande di rimborso per pagamenti intermedi?					
189	Vi è della corrispondenza tra la data della Domanda di rimborso e quanto previsto nella Convenzione?					
190	Il Beneficiario ha regolarmente prodotto Domande di rimborso per il saldo?					
191	Le procedure di trattamento delle Domande di rimborso del Beneficiario sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG?					Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
192	I pagamenti al Beneficiario sono stati realizzati sul conto dedicato all'operazione comunicato dal Beneficiario?					
193	Si registrano ritardi ingiustificati nelle tempistiche di pagamento al Beneficiario?					
	Altre osservazioni:					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.		
Sezione P - Altri controlli relativi all'attuazione dell'operazione						
194	Il Beneficiario ha trasmesso Relazioni sull'attuazione dell'operazione coerenti con la Convenzione?					
195	Il Beneficiario ha trasmesso i dati di monitoraggio relativi all'operazione affidata, in relazione agli indicatori del PO?					Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
196	L'operazione rispetta i principi di pari opportunità e non discriminazione e di sviluppo sostenibile? *(Si rinvia alle pertinenti checklist)*					Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
197	Eventuali reclami presentati dal Beneficiario sono stati gestiti in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC?					Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC
	Altre osservazioni:					
Sezione Q - Verifiche di gestione						
198	Le verifiche di gestione sulla richiesta di anticipo da parte del Beneficiario, ove prevista, sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG? Acquisire le relative checklist					Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
199	Le verifiche di gestione documentali preliminari ai pagamenti al Beneficiario sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG? Acquisire le relative checklist					Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
200	Ove siano state svolte verifiche di gestione in loco, queste sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG? Acquisire le relative checklist					Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
201	Se dalle verifiche di gestione effettuate sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive?					
202	In caso di controlli dell'AdC specifici sull'operazione in esame, se dai controlli sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive? Acquisire le relative checklist					
203	Eventuali ritiri o recuperi per l'operazione in esame sono correttamente contabilizzati e le relative procedure sono attuate in modo corretto?					
204	Tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata sono conservati?					
205	Dall'esame dell'operazione si riscontra il rispetto delle misure antifrode definite dall'AdG a seguito della relativa Valutazione del rischio, nonché se siano emersi sospetti di frode (o frodi) e se tali eventuali casi siano stati correttamente comunicati e corretti?					
206	In caso di audit svolti dai Servizi della Commissione Europea sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e decertificate e sono state adottate misure correttive?					
207	In caso di audit svolti dalla Corte dei Conti dell'UE sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e decertificate e sono state adottate misure correttive?					
208	In caso di controlli/indagini svolti da altri Organismi di controllo sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e decertificate e sono state adottate misure correttive?					
	Altre osservazioni:					

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

PROGRAMMA OPERATIVO _____ (CCI: _____)

AUTORITA' DI AUDIT

Checklist per l'audit di operazioni relative ad appalti pubblici ex D.Lgs. 163/2006 e di valore stimato inferiore alla soglia di riferimento per il diritto dell'UE per la realizzazione di Opere Pubbliche

Periodo contabile di riferimento _____

DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto				
CUP				
Codice locale				
Asse				
Priorità di investimento				
Obiettivo specifico				
Azione				
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Stato dell'operazione	In corso		Conclusa	
Imoorto controllato				

CONCLUSIONI						
Ex art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014, è possibile affermare che, nel caso dell'operazione oggetto di audit (*):	• E' stato possibile effettuare l'audit sulla base dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo (comma 2)	SI		NO	
	• Le spese dichiarate alla Commissione Europea sono legittime e regolari (comma 2)	SI		NO	
	• L'operazione è stata selezionata secondo i Criteri di selezione del Programma Operativo (comma 2, lett. a))	SI		NO	
	• L'operazione non era stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del PO (comma 2, lett. a))	SI		NO	
	• L'operazione è stata attuata conformemente alla Decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere (comma 2, lett. a))	SI		NO	
	• Le spese dichiarate alla Commissione Europea corrispondono ai documenti contabili (comma 2, lett. b))	SI		NO	
	• I documenti giustificativi prescritti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo 25 del Reg. (UE) n. 480/2014 (comma 2, lett. b) e c))	SI		NO	
	• Il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità all'art. 132, comma 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013	SI		NO	
	• Le spese registrate dall'Autorità di Certificazione nel suo sistema contabile in relazione all'operazione sono accurate e complete	SI		NO	
	• E' stata riscontrata la riconciliazione tra i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo	SI		NO	

Riepilogo dei Punti di controllo la cui valutazione è risultata negativa			
1		25	
2		26	
3		27	
4		28	
5		29	
6		30	
7		31	
8		32	
9		33	
10		34	
11		35	
12		36	
13		37	
14		38	
15		39	
16		40	
17		41	
18		42	
19		43	
20		44	
21		45	
22		46	
23		47	
24		48	

Operazione CUP	0					
Conclusione complessiva dell'audit:	Positivo		Parzialmente Positivo		Negativo	
Importo ammissibile riscontrato dall'auditor						
Checklist composta dal seguente numero di pagine:						

Compilato da:	Controllato da:	Approvazione dell'Autorità di Audit:
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it



Check appalti servizi per lavori D.Lgs n. 163/2006

REGIONE CAMPANIA

PROGRAMMA OPERATIVO _____ (CCI: _____)

AUTORITA' DI AUDIT: _____

Check list per l'audit delle operazioni
Servizi correlati alla realizzazione di Opere pubbliche ex D.Lgs. 163/2006

Periodo contabile di riferimento _____

SCHEDA ANAGRAFICA				
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto				
CUP				
Codice locale				
Asse				
Priorità di investimento				
Obiettivo specifico				
Azione				
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Stato dell'operazione	In corso		Conclusa	
DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO E UBICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE				
Beneficiario				
Ragione sociale				
Codice fiscale				
Sede legale				
Rappresentante legale				
Contatti				
Luogo archiviazione della Documentazione:				
DATI FINANZIARI				
Dotazione finanziaria dell'operazione				
Contributo totale liquidato		pari al	#DIV/0!	del contributo concesso
Importo certificato in precedenti periodi contabili				
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato				
Importo controllato				-

Ripartizione per fonte di finanziamento				
Costo ammesso a finanziamento				
IMPORTO TOTALE	Quota UE	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale	Cofinanziamento privato
-				
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato				
IMPORTO TOTALE	Quota UE	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale	Cofinanziamento privato
Altre informazioni finanziarie				
Dotazione finanziaria dell'operazione	Importo lavori a base d'asta	Importo lavori aggiudicati	Importo lavori da variante	
-				

AUDIT				
Incaricati dell'audit				
Data dell'audit documentale e soggetti coinvolti	Autorità di Gestione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Organismo Intermedio:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Autorità di Certificazione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Altro:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
Data dell'audit in loco e soggetti presenti	Data:	Nominativi dei referenti presenti:		

Compilato da:	Controllato da:	Approvazione dell'Autorità di Audit:
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.		
Sezione A - Specificità del servizio di assistenza al Responsabile Unico del Procedimento (RUP)						
1	L'attività di supporto al RUP è stata affidata a soggetti aventi le specifiche competenze di carattere tecnico, economico finanziario, amministrativo, organizzativo, e legale?					D.Lgs. 163/2006, art. 10
2	L'attività di supporto al RUP è stata affidata a soggetti che abbiano stipulato una polizza assicurativa a copertura dei rischi professionali?					D.Lgs. 163/2006, art. 10
3	Le prestazioni sono state espletate da parte di soggetti ammessi per Legge, ovvero:					D.Lgs. 163/2006, art. 90
a	▪ Uffici tecnici delle stazioni appaltanti					
b	▪ Uffici consortili di progettazione e di direzione dei lavori					
c	▪ Organismi di altre PA di cui la Stazione appaltante può avvalersi per Legge					
d	▪ liberi professionisti singoli od associati					
e	▪ società di professionisti, alle condizioni di cui al D.Lgs. 163/2006, art. 90					
f	▪ società di ingegneria, alle condizioni di cui al D.Lgs. 163/2006, art. 90					
f bis	▪ prestatori di servizi di ingegneria ed architettura stabiliti in altri Stati membri					
g e h	▪ RTI e consorzi dei soggetti di cui alle lettere da d) a fbis), a specifiche condizioni, alle condizioni di cui al D.Lgs. 163/2006, art. 90					
4	Nel caso di conferimento di incarico a società di professionisti e di società di ingegneria, RTI e consorzi, tali soggetti dispongono dei requisiti previsti?					D.Lgs. 163/2006, art. 90
5	L'attività è stata realizzata da professionisti iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali?					D.Lgs. 163/2006, art. 90
6	Sono state stipulate assicurazioni per i rischi professionali in caso di impiego di dipendenti?					D.Lgs. 163/2006, art. 90
7	I corrispettivi concordati sono conformi a quanto stabilito dall'art. 92 D.Lgs. 163/2006?					D.Lgs. 163/2006, art. 92
8	Nel caso di personale interno all'Amministrazione, è stato redatto un atto formale di conferimento dell'incarico, con l'indicazione della durata del servizio e del progetto cofinanziato di riferimento?					DPR 207/2010, art. 10
9	E' stato accertato che gli incarichi svolti dal soggetto titolato all'attività di supporto al RUP non rientrino tra i divieti di incarico previsti dal DPR 207/2010, artt. 10 e 273?					DPR 207/2010, artt. 10 e 273

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.		
10	Il soggetto incaricato ha adempiuto correttamente ai propri compiti e attività?					
11	Sono state stata complilate le Sezioni relative alle procedure per l'affidamento e attuazione di incarichi di servizi (Sezioni da G a O)?					
Altre osservazioni:						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.		
Sezione B - Livelli di progettazione e verifica della qualità della progettazione						
12	E' stato realizzato e approvato il progetto preliminare?					D.Lgs. 163/2006, art. 93
13	E' stata realizzata la verifica preventiva dell'interesse archeologico in sede di progetto preliminare?					D.Lgs. 163/2006, artt. 95 e 96
14	E' stata espletata la Conferenza dei servizi per l'acquisizione dei pareri?					Art. 58 Reg. 207/2010 (ex art. 9 e 49 del Reg. 554/1999) e art. 14 L. 241/1990
15	E' stato realizzato e approvato il progetto definitivo? (salvo il caso dell'appalto integrato, di cui al D.Lgs. 163/2006, art. 53, comma 2, lett. B, e dell'appalto concorso, di cui al D.Lgs. 163/2006, art. 53, comma 2, lett. C)					D.Lgs. 163/2006, art. 93
16	E' stato realizzato e approvato il progetto esecutivo? (salvo il caso dell'appalto integrato, di cui al D.Lgs. 163/2006, art. 53, comma 2, lett. B, e dell'appalto concorso, di cui al D.Lgs. 163/2006, art. 53, comma 2, lett. C)					D.Lgs. 163/2006, art. 93
17	Gli elaborati progettuali corrispondono al progetto preliminare e sono conformi alla normativa vigente?					D.Lgs. 163/2006, art. 112
18	E' stata effettuata la verifica della qualità della progettazione eseguita?					DPR 207/2010, artt. 44ss
19	La verifica della qualità della progettazione è stata effettuata dai soggetti titolati per Legge?					DPR 207/2010, artt. 46, 47 e 48
20	I soggetti titolati ad effettuare la verifica della qualità della progettazione sono stati selezionati secondo corrette procedure?					DPR 207/2010, artt. 44ss
21	Le verifiche sulla qualità della progettazione sono state eseguite sulla base dei criteri fissati dal DPR 207/2010?					DPR 207/2010, artt. 52, 53 e 54
22	E' stata effettuata la validazione del progetto?					DPR 207/2010, art. 55
23	La validazione del progetto è stata effettuata con atto formale sottoscritto dal RUP?					DPR 207/2010, art. 55
24	E' stata effettuata l'approvazione del progetto?					D.Lgs. 163/2006, artt. 97 e 98
	Altre osservazioni:					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.		
Sezione C - Specificità del servizio di progettazione						
25	Le prestazioni sono state espletate da parte di soggetti ammessi per Legge, ovvero:					D.Lgs. 163/2006, art. 90
a	▪ Uffici tecnici delle stazioni appaltanti					
b	▪ Uffici consortili di progettazione e di direzione dei lavori					
c	▪ Organismi di altre PA di cui la Stazione appaltante può avvalersi per Legge					
d	▪ liberi professionisti singoli od associati					
e	▪ società di professionisti, alle condizioni di cui al D.Lgs. 163/2006, art. 90					
f	▪ società di ingegneria, alle condizioni di cui al D.Lgs. 163/2006, art. 90					
f bis	▪ prestatori di servizi di ingegneria ed architettura stabiliti in altri Stati membri					
g e h	▪ RTI e consorzi dei soggetti di cui alle lettere da d) a fbis), a specifiche condizioni, alle condizioni di cui al D.Lgs. 163/2006, art. 90					
26	Nel caso di conferimento di incarico a società di professionisti e di società di ingegneria, RTI e consorzi, tali soggetti dispongono dei requisiti previsti?					D.Lgs. 163/2006, art. 90
27	Nel caso di personale interno all'Amministrazione, è stato redatto un atto formale di conferimento dell'incarico, con l'indicazione della durata del servizio e del progetto cofinanziato di riferimento?					DPR 207/2010, art. 10
28	I progetti redatti dai soggetti di cui al comma 1, lettere a), b) e c) dell'art. 90 del D.Lgs. 163/2006, sono stati firmati da dipendenti delle Amministrazioni abilitati all'esercizio della professione?					D.Lgs. 163/2006, art. 90

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.		
29	L'incarico di redazione del progetto preliminare, definitivo ed esecutivo, nonché lo svolgimento di attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, ai soggetti di cui al comma 1, lettere d), e), f), f-bis), g) e h) dell'art. 90 comma 1 del D.lgs. 163/2006 è stato affidato in presenza di una tra le seguenti cause: - carenza in organico di personale tecnico; - difficoltà di rispettare i tempi della programmazione dei lavori o di svolgere le funzioni di istituto, ovvero in caso di lavori di speciale complessità o di rilevanza architettonica o ambientale o in caso di necessità di predisporre progetti integrali, così come definiti dal regolamento, che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze; - casi che devono essere accertati e certificati dal responsabile del procedimento?					D.Lgs. 163/2006, art. 90
30	L'attività è stata realizzata da professionisti iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali?					D.Lgs. 163/2006, art. 90
31	I nominativi dei progettisti sono stati indicati nell'offerta, con la specificazione delle rispettive qualificazioni professionali?					D.Lgs. 163/2006, art. 90
32	Nell'offerta è stata indicata la persona fisica incaricata dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche?					D.Lgs. 163/2006, art. 90
33	E' stato accertato che non sussistano cause di divieto fissate dalla Legge per il conferimento di incarichi di progettazione?					D.Lgs. 163/2006, art. 90
34	Sono state stipulate assicurazioni per i rischi professionali in caso di impiego di dipendenti?					D.Lgs. 163/2006, art. 90
35	I corrispettivi concordati sono conformi a quanto stabilito dall'art. 92 D.Lgs. 163/2006?					D.Lgs. 163/2006, art. 92
36	I progettisti hanno prestato le garanzie prescritte?					D.Lgs. 163/2006, art. 111
37	Il soggetto incaricato ha adempiuto correttamente ai propri compiti e attività?					
38	Sono state stata complilate le Sezioni relative alle procedure per l'affidamento e attuazione di incarichi di servizi (Sezioni da G a O)?					
	Altre osservazioni:					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.		
Sezione D - Specificità del servizio di Direzione lavori						
39	L'Amministrazione aggiudicatrice ha istituito l'Ufficio di direzione dei lavori, costituito dal Direttore dei lavori ed eventualmente da assistenti?					D.Lgs. 163/2006, art. 130
40	Le prestazioni sono state espletate da parte di soggetti ammessi per Legge, ovvero:					D.Lgs. 163/2006, art. 90
a	▪ Uffici tecnici delle stazioni appaltanti					
b	▪ Uffici consortili di progettazione e di direzione dei lavori					
c	▪ Organismi di altre PA di cui la Stazione appaltante può avvalersi per Legge					
d	▪ liberi professionisti singoli od associati					
e	▪ società di professionisti, alle condizioni di cui al D.Lgs. 163/2006, art. 90					
f	▪ società di ingegneria, alle condizioni di cui al D.Lgs. 163/2006, art. 90					
f bis	▪ prestatori di servizi di ingegneria ed architettura stabiliti in altri Stati membri					
g e h	▪ RTI e consorzi dei soggetti di cui alle lettere da d) a fbis), a specifiche condizioni, alle condizioni di cui al D.Lgs. 163/2006, art. 90					
41	La Direzione dei lavori è stata realizzata da soggetti esterni all'Amministrazione aggiudicatrice in presenza di una tra le seguenti cause: - carenza in organico di personale tecnico; - difficoltà di rispettare i tempi della programmazione dei lavori o di svolgere le funzioni di istituto, ovvero in caso di lavori di speciale complessità o di rilevanza architettonica o ambientale o in caso di necessità di predisporre progetti integrali, così come definiti dal regolamento, che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze; - in casi che devono essere accertati e certificati dal responsabile del procedimento?					D.Lgs. 163/2006, art. 130

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.		
42	In caso di Direzione dei lavori da parte di soggetti esterni all'Amministrazione aggiudicatrice, l'incarico è stato affidato, nell'ordine, ai seguenti soggetti: a) altre Amministrazioni pubbliche, previa apposita intesa o convenzione di cui all'art. 30 del D.Lgs. 267/2000; b) il progettista incaricato ai sensi dell'articolo 90, comma 6, del D.Lgs. 163/2006; c) altri soggetti scelti con le procedure previste dal D.Lgs. 163/2006 per l'affidamento degli incarichi di progettazione					D.Lgs. 163/2006, art. 130
43	Nel caso di conferimento di incarico a società di professionisti e di società di ingegneria, RTI e consorzi, tali soggetti dispongono dei requisiti previsti?					D.Lgs. 163/2006, art. 90
44	Nel caso di personale interno all'Amministrazione, è stato redatto un atto formale di conferimento dell'incarico, con l'indicazione della durata del servizio e del progetto cofinanziato di riferimento?					DPR 207/2010, art. 10
45	L'attività è stata realizzata da professionisti iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali?					D.Lgs. 163/2006, art. 90
46	Sono state stipulate assicurazioni per i rischi professionali in caso di impiego di dipendenti?					D.Lgs. 163/2006, art. 90
47	La procedura per la nomina del Direttore dei lavori è conforme alla normativa?					DLgs 163/2006, artt. 90-92 e 130 DPR 207/2010, artt. 272-273
48	I corrispettivi concordati sono conformi a quanto stabilito dall'art. 92 D.Lgs. 163/2006?					D.Lgs. 163/2006, art. 92
49	Il soggetto incaricato ha adempiuto correttamente ai propri compiti e attività?					DLgs 163/2006, art. 130 DPR 207/2010, art. 148
50	Sono state stata complilate le Sezioni relative alle procedure per l'affidamento e attuazione di incarichi di servizi (Sezioni da G a O)?					
	Altre osservazioni:					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.		
Sezione E - Specificità del servizio di Coordinamento della sicurezza						
51	La nomina del Coordinatore per la progettazione e del Coordinatore per l'esecuzione dei lavori è corretta?					DPR 207/2010, art. 10
52	Il Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione è stato correttamente designato secondo le modalità previste?					D.Lgs. 163/2006, art. 91
53	Il Coordinatore della sicurezza per l'esecuzione dei lavori è stato correttamente designato secondo le modalità previste?					D.Lgs. 163/2006, art. 91
55	Il coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ha adempiuto a tutti i compiti/attività e obblighi previsti?					
54	Il Coordinatore della sicurezza per l'esecuzione dei lavori ha adempiuto a tutti i compiti/attività e obblighi previsti?					DPR 207/2010, art. 39 D.Lgs. 494/1996 e ss.mm.ii., art. 4 e 5 D.Lgs. 81/2008, art. 100
56	Sono state stata complilate le Sezioni relative alle procedure per l'affidamento e attuazione di incarichi di servizi (Sezioni da G a O)?					
	Altre osservazioni:					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.		
Sezione F - Specificità del servizio di Collaudo						
57	L'affidamento dell'incarico di collaudo è stato affidato a:					D.Lgs. 163/2006, art. 120
a	▪ un dipendente della Amministrazione aggiudicatrice?					
b	▪ un dipendente con elevata specifica qualifica, in riferimento all'oggetto del contratto, alla complessità e all'importo della prestazione?					
c	▪ sulla base di criteri fissati preventivamente nel rispetto del principio di rotazione e trasparenza?					
d	▪ motivando la scelta nel provvedimento di incarico, indicando gli specifici requisiti di competenza ed esperienza, desunti dal curriculum dell'interessato e da ogni altro elemento in possesso dell'Amministrazione?					
58	Nel caso di carenza di organico o ovvero di difficoltà a ricorrere a dipendenti di Amministrazioni aggiudicatrici con competenze specifiche in materia, l'incarico esterno di collaudo è stato affidato secondo le procedure previste dall'art. 91 del D. Lgs. 163/2006?					D. Lgs. 163/2006, art. 120
59	La carenza di organico interno è stata accertata e certificata dal RUP con atto formale?					D. Lgs. 163/2006, art. 120
60	Nel caso di affidamento dell'incarico a soggetti esterni, è stato accertato il possesso dei requisiti specifici fissati dal DPR 207/2010, art. 216 per gli stessi?					DPR 207/2010, art. 216
61	Nel caso di nomina di una commissione di collaudo, è stato verificato che i componenti abbiano i requisiti previsti?					
62	E' stata accertata l'assenza di cause di incompatibilità previste dalla norma per il conferimento dell'incarico di collaudo?					D. Lgs. 163/2006,art. 120 e 141
63	L'incarico di collaudo è stato affidato secondo le tempistiche previste dal DPR 207/2010, art. 216?					DPR 207/2010, art. 216
64	Sono presenti i verbali di visita?					
65	E' stata accertata l'esistenza e la corretta redazione del certificato di collaudo/regolare esecuzione dei lavori, secondo le modalità previste?					
66	Sono stati rispettati i termini previsti per il collaudo finale? (entro e non oltre 6 mesi dal Verbale di ultimazione dei lavori)					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.		
67	E' stata effettuata la verifica di conformità per accertare che il collaudo sia stato svolto in modo corretto e in conformità al DPR 207/2010?					DPR 207/2010, artt. 215-238
68	L'organo di collaudo custodisce la documentazione relativa al collaudo in originale?					DPR 207/2010 ,art. 217
69	Il RUP custodisce copia conforme della documentazione di collaudo?					DPR 207/2010, art. 217
70	Sono state stata complilate le Sezioni relative alle procedure per l'affidamento e attuazione di incarichi di servizi (Sezioni da G a O)?					
	Altre osservazioni:					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.		
Sezione G - Scelta della procedura di appalto, relative soglie e divieto di frazionamento del contratto						
71	Esiste un Decreto o una Determina a contrarre?					D.Lgs. 163/2006, art. 11
72	Il Decreto o Determina a contrarre motiva la scelta della procedura adottata e ne riporta gli elementi principali?					D.Lgs. 163/2006, art. 11
73	E' ammissibile la scelta di una procedura permessa in caso di valore stimato del contratto inferiore alle soglie UE in quanto l'importo a base di gara è effettivamente inferiore a tali soglie? Qualora l'importo a base di gara sia ritenuto prossimo alle soglie previste (a titolo indicativo importo fino al 5% in meno rispetto alle soglie), effettuare e documentare procedure di revisione, finalizzate ad accertare che non siano stati perpetrati comportamenti miranti ad eludere la disciplina prevista per la pubblicità delle gare di appalto					D.Lgs. 163/2006, art. 28
74	Il calcolo del valore stimato del contratto è corretto ed è stato rispettato il divieto di frazionamento artificioso del contratto? **(cfr. Nota 2)**					D.Lgs. 163/2006, art. 29 *Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 100% in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo (25% in casi particolari; cfr. Decisione indicata).* *Si segnala inoltre la Relazione speciale della Corte dei Conti dell'UE "Occorre intensificare gli sforzi per risolvere i problemi degli appalti pubblici nell'ambito della spesa dell'UE nel settore della coesione" , che analizza, tra l'altro, le tipologie di errori rilevati dalla Corte nelle procedure di appalto, e in particolare i casi di frazionamento dei contratti di appalto per evitare il superamento delle soglie di riferimento per il diritto dell'UE.*
75	In caso di lavori/servizi aggiuntivi assegnati senza pubblicità e senza giustificazione del ricorso alla procedura negoziata, il valore di tali contratti aggiuntivi avrebbe portato il valore cumulato dei contratti originali e aggiuntivi al di sopra della soglia di riferimento per il diritto dell'UE?					Cfr. Checklist che le Unità di audit della Commissione Europea competenti impiegano per procedure di appalti pubblici, trasmesse alle Autorità di Audit con Nota n. 103356 del 7/10/2011 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.		
[2] Si segnala al riguardo la Nota n. 103356 del 7/10/2011 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE, con la quale sono state trasmesse alle Autorità di Audit le checklist che le Unità di audit della Commissione Europea competenti impiegano per procedure di appalti pubblici. In tali checklist, la Commissione Europea sottolinea che: "Se un appalto pubblico di lavori ha un valore stimato inferiore alla soglia pertinente, un'amministrazione aggiudicatrice, quando aggiudica appalti pubblici, deve sempre rispettare le regole fondamentali del Trattato, in particolare la libera circolazione dei servizi e il diritto di stabilimento (articoli 43 e 49 del Trattato CE) e così i principi generali del diritto comunitario (in particolare quelli di trasparenza e parità di trattamento). Dalla sentenza della Corte di giustizia del 21 febbraio 2008 (Causa C-412/04, Commissione/Italia) emerge che, qualora sia accertato che un tale contratto è di evidente interesse transfrontaliero, l'assegnazione di tale contratto, in assenza di qualsiasi forma di trasparenza, ad un'impresa con sede nello stesso Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice costituisce una disparità di trattamento a danno delle imprese che potrebbero essere interessate al contratto, ma che si trovano in altri Stati membri. *[Segue]*					*[Segue]* A meno che non sia giustificata da circostanze obiettive, siffatta differenza di trattamento, la quale, escludendo tutte le imprese localizzate in un altro Stato membro, opera principalmente a danno di queste ultime, costituisce una discriminazione indiretta in base alla nazionalità, vietata ai sensi degli articoli 43 e 49 del Trattato CE. Tuttavia, secondo la sentenza della Corte di Giustizia Europea in Commissione contro Irlanda (causa C-507/03), spetta alla Commissione dimostrare che il contratto presentava davvero un "certo interesse transfrontaliero". "Quando gli auditor rilevano che un'amministrazione aggiudicatrice ha aggiudicato un appalto pubblico, con un valore stimato sotto le soglie, in apparente non rispetto dei principi di trasparenza e non discriminazione, dovrebbero cercare di stabilire se vi siano elementi che convalidino un interesse transfrontaliero (ad esempio oggetto del contratto, il suo valore stimato, le particolari caratteristiche del settore interessato incluse la dimensione e la struttura del mercato e le pratiche commerciali, la posizione geografica del luogo di esecuzione, le prove da gare di altri Stati membri o un espresso interesse da parte di imprese di Stati membri diversi). Se ci sono elementi insufficienti a dimostrare l'esistenza di una violazione dei principi generali del Trattato, si dovrebbe esaminare la conformità con la normativa nazionale e, ove opportuno, una violazione del principi generali del Trattato o della normativa nazionale sugli appalti dovrebbe essere associata ad una violazione del principio di sana gestione finanziaria."	
76	Il valore stimato del contratto non supera le soglie di riferimento per il diritto dell'UE?					D.Lgs. 163/2006, art. 125
77	E' stato rispettato il divieto di frazionamento artificioso della prestazione, allo scopo di sottoporla alla disciplina delle prestazioni in economia?					D.Lgs. 163/2006, art. 125
78	E' stata adottata una procedura di cottimo fiduciario, salvo i casi di amministrazione diretta?					D.Lgs. 163/2006, art. 125
79	In caso di affidamento diretto, il valore stimato del contratto non supera 40.000 Euro?					D.Lgs. 163/2006, art. 125
80	In caso il Beneficiario abbia ritenuto che non sussista il numero minimo richiesto di soggetti idonei, ha provveduto a comprovare tale affermazione?					D.Lgs. 163/2006, art. 125
In caso di servizi in economia, compilare la Sezione H						
81	In caso di ricorso all'aggiudicazione mediante procedura negoziata previa pubblicazione di un bando di gara, sono state rispettate le condizioni di cui all'art. 57, D.Lgs. 163/2006?					D.Lgs. 163/2006, art. 57 *Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 25% in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo (riducibile al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.		
82	In caso di ricorso all'aggiudicazione mediante procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara, sono state rispettate le condizioni di cui all'art. 57, D.Lgs. 163/2006?					D.Lgs. 163/2006, art. 57 *Si segnala anche la Guida "Appalti pubblici - Orientamenti per i funzionari" della Commissione Europea, la quale include anche una checklist di controllo sulle procedure di appalto ("Strumento 9").*
In caso di procedure aperte, ristrette o negoziate o di dialogo competitivo per contratti di valore inferiore alla soglia UE, compilare la Sezione I						
Sezione H - Specificità delle Procedure in economia						
83	In caso di acquisizione in economia, si è fatto ricorso all'amministrazione diretta o al cottimo fiduciario?					D.Lgs. 163/2006, art. 125
84	Il ricorso alla procedura di acquisizione in economia è stato previsto nell'ambito di un Regolamento o in un Atto amministrativo generale emanato dalla Stazione appaltante, con riguardo alle proprie specifiche esigenze?					D.Lgs. 163/2006, art. 125 DPR 207/2010, art. 330
85	Il ricorso all'acquisizione in economia di servizi è stato effettuato nelle ipotesi previste?					D.Lgs. 163/2006, art. 125
a	▪ risoluzione di un precedente rapporto contrattuale, o in danno del contraente inadempiente, quando ciò sia ritenuto necessario o conveniente per conseguire la prestazione nel termine previsto dal contratto					
b	▪ necessità di completare le prestazioni di un contratto in corso, ivi non previste, se non sia possibile imporne l'esecuzione nell'ambito del contratto medesimo;					
c	▪ prestazioni periodiche di servizi, forniture, a seguito della scadenza dei relativi contratti, nelle more dello svolgimento delle ordinarie procedure di scelta del contraente, nella misura strettamente necessaria;					
d	▪ urgenza, determinata da eventi oggettivamente imprevedibili, al fine di scongiurare situazioni di pericolo per persone, animali o cose, ovvero per l'igiene e salute pubblica, ovvero per il patrimonio storico, artistico, culturale.					
86	In caso di ricorso a Albi o elenchi della Stazione appaltante, questi sono aperti ai soggetti economici dotati dei requisiti richiesti dalla stessa Stazione appaltante e sono soggetti ad aggiornamento almeno annuale?					D.Lgs. 163/2006, art. 125 DPR 207/2010, art. 332
87	Per servizi di importo pari o superiore a 40.000 euro e fino alle soglie di riferimento per il diritto UE, l'affidamento mediante cottimo fiduciario è avvenuto nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei, individuati sulla base di indagini di mercato ovvero tramite elenchi di operatori economici predisposti dalla Stazione appaltante?					D.Lgs. 163/2006, art. 125

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.		
88	Nel caso di cottimo fiduciario, la lettera di invito contiene gli elementi dell'art. 334 del DPR 207/2010?					DPR 207/2010, art. 334
89	L'affidatario è in possesso dei requisiti previsti per servizi di pari importo in caso di procedure competitive?					D.Lgs. 163/2006, art. 125
Sezione I - Specificità delle Procedure aperte, ristrette, negoziate o di dialogo competitivo per contratti di valore inferiore alla soglia UE						
90	L'eventuale avviso di pre-informazione è stato pubblicato:					D.Lgs. 163/2006, art. 124
a	▪ sul profilo del Committente?					
b	▪ sul sito del Ministero delle Infrastrutture?					
c	▪ sul sito dell'Osservatorio sui contratti pubblici?					
91	Il bando/avviso di gara è stato pubblicato ex D.Lgs. 163/2006, art. 124, ovvero:					D.Lgs. 163/2006, art. 124 *Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 100% in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo (25% in casi particolari; cfr. Decisione indicata)*
a	▪ GURI?					
b	▪ (entro due giorni lavorativi dopo la pubblicazione sulla GURI): profilo del Committente; sito del Ministero delle Infrastrutture; sito dell'Osservatorio sui contratti pubblici?					
c	▪ (entro dodici giorni lavorativi dopo la pubblicazione sulla GURI o cinque in caso di urgenza): due quotidiani nazionali e due local, nel luogo dove si esegue il contratto?					
d	▪ sul profilo del Committente?					
e	▪ Albo della Stazione appaltante?					
92	I termini di ricezione delle domande e delle offerte di partecipazione sono conformi ai termini minimi previsti dalla normativa vigente, ovvero					D.Lgs. 163/2006, art. 124 *Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, rettifiche del:* *▪ 25% se la riduzione dei termini > = 50%* *▪ 10% se la riduzione dei termini > = 30%* *▪ 5% per qualsiasi altra riduzione dei termini (tasso riducibile a un valore compreso tra 2% e 5%, se la natura e la gravità della carenza non siano tali da giustificare un tasso del 5%).*
1	1) per le Procedure negoziate senza pubblicazione di un bando di gara verificare che:					
a	▪ il termine per la ricezione delle offerte (dalla data dell'invio dell'invito) sia stabilito dalla Stazione appaltante					
b	▪ tale termine sia di minimo 10 giorni.					
2	2) per le Procedure aperte verificare che sia stato rispettato il termine di:					
a	▪ 15 giorni per la ricezione delle offerte (dalla pubblicazione sulla GURI)					
b	▪ il termine massimo di 10 giorni e minimo di 7 giorni nel caso di avviso di pre-informazione					
3	3) per le Procedure ristrette verificare che sia rispettato					
a	▪ il termine di 7 giorni per la ricezione delle domande di partecipazione (dalla pubblicazione sulla GURI)					
b	▪ il termine di 10 giorni per la ricezione delle delle offerte (dalla data dell'invio dell'invito)					
4	4) per le Procedure negoziate previa pubblicazione di un bando di gara e di dialogo competitivo verificare che sia rispettato:					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.		
a	▪ il termine di 7 giorni per la ricezione delle domande di partecipazione (dalla pubblicazione sulla GURI)					
b	▪ il termine per la ricezione delle offerte (dalla data dell'invio dell'invito): ▪ stabilito dalla Stazione appaltante e minimo 10 giorni; ▪ in caso di avviso di pre-informazione: 10 giorni e minimo 7 giorni;					
5	5) casi di urgenza (che renda impossibile rispettare i termini, con ragioni indicate nel bando di gara):					
a	Procedure ristrette: - Termine per la ricezione delle domande di partecipazione (dalla pubblicazione sulla GURI): 10 giorni; - Termine per la ricezione delle delle offerte (dalla data dell'invio dell'invito): 5 giorni;					
b	Procedure negoziate previa pubblicazione di un bando di gara: - Termine per la ricezione delle domande di partecipazione (dalla pubblicazione sulla GURI): 10 giorni.					
93	L'esclusione di eventuali offerte anomale è stata esercitata ex D.Lgs. 163/2006, art. 124?					D.Lgs. 163/2006, art. 124 *Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, una rettifica del 25% in caso l'Amministrazione aggiudicatrice, prima di respingere tali offerte, non abbia richiesto per iscritto le precisazioni ritenute pertinenti in merito gli elementi costituitivi dell'offerta.*
94	L'avviso sui risultati delle procedure di affidamento è stato pubblicato:					D.Lgs. 163/2006, art. 124
a	▪ sul profilo del Committente?					
b	▪ sul sito del Ministero delle Infrastrutture?					
c	▪ sul sito dell'Osservatorio sui contratti pubblici?					
Sezione L - Attuazione delle procedure d'appalto						
95	Ove applicabile, il contenuto del bando di gara corrisponde al modello in Allegato IX A D.Lgs 163/2006 per garantire che tutti gli elementi necessari siano inclusi nel bando?					D.Lgs. 163/2006, art. 64 e Allegato IX

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.		
96	La descrizione dell'oggetto dell'appalto nel bando di gara e/o nel capitolato d'oneri è sufficiente affinché i potenziali offerenti/candidati siano in grado di determinare l'oggetto dell'appalto stesso?					D.Lgs. 163/2006, art. 122 *Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, una rettifica del 10% (la rettifica può essere ridotta al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità); se i lavori/servizi eseguiti non sono stati oggetto di pubblicazione, all'importo corrispondente si applica una rettifica del 100%.*
97	Gli atti di gara pubblicati corrispondono a quelli approvati dalla Stazione appaltante?					
98	Le informazioni indicate nella richiesta di CIG sono coerenti coni dati della selezione realizzata?					Legge n. 136/2010
99	Il CIG e il CUP sono stati riportati nei documenti di gara?					Legge n. 136/2010
100	Nel caso di procedure ristrette o negoziate con bando di gara, se la Stazione appaltalte intende limitare il numero dei partecipanti da invitare, i criteri utilizzati per preselezionare i partecipanti sono stati indicati nel bando di gara o in un correlato documento descrittivo?					D.Lgs. 163/2006, artt. 56, 58, 62 e 67
101	Ove possibile, le specifiche tecniche sono state definite tenendo conto dei criteri di accessibilità per gli utenti disabili, di una progettazione adeguata per tutti gli utenti, della tutela ambientale?					D.Lgs. 163/2006, art. 68
102	Le specifiche tecniche consentono parità d'accesso per tutti gli offerenti e non hanno l'effetto di creare ostacoli ingiustificati alla concorrenza?					D.Lgs. 163/2006, art. 68 *Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 25% (riducibile 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità), in caso di specifiche tecniche discriminatorie.*
103	La Stazione appaltante ha scelto l'offerente secondo il criterio di aggiudicazione del Prezzo più basso odell'Offerta Economicamente Più Vantaggiosa (OEPV), previa verifica del possesso dei requisiti di qualificazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura aperta, ristretta, o negoziata previo bando?					

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.		
104	Nel caso in cui sia stato utilizzato il criterio dell'Offerta economicamente più vantaggiosa, il bando di gara prevede i criteri di valutazione (ove necessario i sub criteri) e la relativa ponderazione (eventualmente i sub pesi e i sub punteggi)?					D.Lgs. 163/2006, art. 83 *Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di mancata indicazione dei criteri di selezione e/o dei criteri di aggiudicazione (e della loro ponderazione), una rettifica del 25% (riducibile 10% o al 5% se i criteri sono stati indicati, ma in modo non sufficientemente dettagliato).* *Analoga rettifica è prevista in caso di criteri di selezione e/o aggiudicazione illegali e/o discriminatori, oppure non connessi e non proporzionati all'oggetto dell'appalto (riducibile 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità)* .
105	Nel caso in cui sia stato utilizzato il criterio dell'Offerta economicamente più vantaggiosa, le varianti in sede di offerta sono state ammesse solo qualora ciò fosse stato previsto nel bando di gara?					D.Lgs. 163/2006, art. 76
106	Il luogo ove recapitare le domande/offerte è stato indicato in modo preciso?					
107	Il termine di ricezione delle domande/offerte è stato indicato in modo inequivocabile?					
108	In caso siano stati richiesti chiarimenti, tali chiarimenti sono stati forniti in modo pubblico, o comunque a tutte le parti interessate, e scritto?					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.		
109	Sono stati rispettati i termini di invio ai richiedenti dei capitolati d'oneri, documenti e informazioni complementari (laddove non resi disponibili per via elettronica, con idonee indicazioni per l'accesso)?					D.Lgs. 163/2006, artt. 71 (procedure aperte) e 72 (procedure ristrette, negoziate e dialogo competitivo) *Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, rettifiche del:* ▪ *25% se il tempo a disposizione dei potenziali offerenti o candidati per ottenere la documentazione di gara è inferiore al 50% rispetto ai termini di ricezione delle offerte;* ▪ *10% se tale tempo è inferiore al 60% rispetto agli stessi termini;* ▪ *5% se tale tempo è inferiore al 80% rispetto agli stessi termini.*
110	Eventuali proroghe ai termini di ricezione sono state pubblicate con le stesse modalità del bando/avviso?					*Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, una rettifica del 10% (che può essere ridotta al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità).*
111	Tutti i potenziali offerenti sono stati invitati, ove sia stata effettuata una riunione informativa?					
112	La Stazione appaltante ha richiesto condizioni particolari di esecuzione del contratto? In caso affermativo, verificare che tali condizioni attengano a esigenze sociali o ambientali e siano state comunicate preventivamente all'Autorità di vigilanza e, in sede di offerta, siano state accettate dagli offerenti.					D.Lgs. 163/2006, art. 69
113	La Stazione appaltante ha utilizzato idonee modalità per la registrazione delle offerte o domande pervenute e per la conservazione dei plichi?					
114	Le tempistiche di presentazione delle offerte sono state rispettate (verificare i protocolli di acquisizione delle buste contenenti le offerte)?					
115	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il criterio dell'Offerta economicamente più vantaggiosa:					
a	▪ la Commissione di gara è stata nominata ex D.Lgs. 163/2006, art. 84?					D.Lgs. 163/2006, art. 84

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.		
b	▪ la Commissione di gara è stata nominata tenendo conto delle professionalità richieste in relazione alla categoria dei servizi previsti?					
c	▪ i componenti della Commissione hanno sottoscritto una dichiarazione sull'assenza di un possibile conflitto di interessi?					Es. Guida "Appalti pubblici - Orientamenti per i funzionari" della Commissione Europea.
116	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il criterio dell'Offerta economicamente più vantaggiosa, i criteri di selezione non sono stati utilizzati quali criteri di aggiudicazione?					
117	Sono stati redatti i verbali di valutazione?					D.Lgs. 163/2006, art. 78
118	I verbali contengono i contenuti minimi previsti?					D.Lgs. 163/2006, art. 78 *Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 25% (riducibile al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità) in caso di mancanza di trasparenza e/o di parità di trattamento nel corso della valutazione, a esempio in caso di:* *▪ pista di controllo, in particolare per quanto riguarda il punteggio attribuito ad ogni singola offerta, poco chiara/ ingiustificata/ priva di trasparenza o inesistente;* *▪ rapporto di valutazone non esistente o non contenente tutti gli elementi richiesti.*
119	E' stata esclusa ogni modifica delle offerte in sede di valutazione?					*Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 25% (riducibile al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità) in caso di autorizzazione da parte della Stazione appatante alla modifica di offerte in sede di valutazione.*
120	E' stata esclusa ogni trattativa in fase di valutazione?					*Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 25% (riducibile al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità) in caso l'Amministrazione aggiudicatrice negozi con gli offerenti durante la fase di valutazione.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.		
121	La Commissione di gara ha verificato per ogni offerta o domanda, la ricorrenza o assenza delle condizioni di esclusione (assunzione provvedimenti conseguenti)?					
122	La valutazione delle offerte è stata eseguita in conformità ai criteri e sub-criteri previsti negli atti di gara (bando, capitolato, disciplinare, lettera di invito, ecc)?					D.Lgs. 163/2006, art. 83 *Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di modifica dei criteri di selezione dopo l'apertura delle offerte, con conseguenti errori nell'accettare o respingere gli offerenti, una rettifica del 25% (riducibile al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità).* *Analoga rettifica è prevista in caso di valutazione degli offerenti/candidati in base a criteri di selezione o di aggiudicazione illegali.*
123	La Stazione appaltante ha verificato la regolarità delle procedure di selezione?					D.Lgs. 163/2006, art. 11 *Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE assegnati con Procedura negoziata previa pubblicazione di un bando di gara, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di modifica sostanziale delle condizioni indicate nel bando di gara o nel capitolato d'oneri, una rettifica del 25% (riducibile al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità).*
124	Sono stati accertati conflitti di interessi tra l'Amministrazione aggiudicatrice e il Beneficiario?					*Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 100%, in caso un'Autorità giudiziaria o amministrativa competente abbia accertato tale conflitto di interessi.*
125	E' stata effettuata l'aggiudicazione provvisoria da parte della Stazione appaltante?					D.Lgs. 163/2006, art. 11
126	E' stata effettuata l'aggiudicazione definitiva da parte della Stazione appaltante, previa verifica dei requisiti?					D.Lgs. 163/2006, art. 11
127	Sono state effettuate le comunicazioni ai concorrenti non aggiudicatari nei termini prescritti?					D.Lgs. 163/2006, art. 79
128	Eventuali ricorsi sono stati correttamente gestiti dalla Stazione appaltante?					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.		
Sezione M - Stipula del contratto						
129	L'affidamento è stato ufficializzato mediante stipula di un atto vincolante tra le parti (contratto/scrittura privata o sottoscrizione di preventivo), secondo la procedura ex D.Lgs. 163/2006, artt. 11 e 12?					D.Lgs. 163/2006, artt. 11 e 12
130	Il contratto è regolare e coerente con il contenuto degli atti di gara?					D.Lgs. 163/2006, artt. 11 e 12
131	Il CIG e il CUP sono stati riportati nel contratto con l'appaltatore?					Legge n. 136/2010
132	La documentazione necessaria per la stipula del contratto è stata acquisita (es. DURC)?					DPR 207/2010, art. 4
133	Le prescritte garanzie contrattuali sono state acquisite?					D.Lgs. 163/2006, artt. 113
134	In caso di fideiussione assicurativa, la compagnia assicurativa è inclusa nell'apposito elenco ISVASS?					
135	E' stata verificata l'insussistenza di impedimenti ex art. 10 L. 31/05/1965 n. 575 e s.m.i. (Certificazione antimafia)?					
136	Il Quadro economico è stato rideterminato a seguito dell'appalto ed è inferiore o uguale al piano finanziario dell'operazione?					
137	Il soggetto attuatore è un soggetto esistente, realmente operante e corrisponde con quanto indicato nel contratto?					
138	L'appaltatore ha fornito le informazioni previste sul conto corrente dedicato all'operazione?					Legge n. 136/2010
	Altre osservazioni:					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.		
Sezione N - Esecuzione del contratto, varianti, imprevisti e servizi complementari						
139	In caso di subappalto, la possibilità era stata prevista nel bando?					D. Lgs 163/2006, art. 118 DPR 207/2010, art. 170 (ex Reg. 554/1999, art. 141)
140	In caso di subappalto, le relative modalità sono conformi alla normativa nazionale applicabile in materia?					D. Lgs 163/2006, art. 118 DPR 207/2010, art. 170 (ex Reg. 554/1999, art. 141)
141	Eventuali sospensioni sono avvenute a seguito della verifica circa la sussistenza delle condizioni previste quali avverse condizioni climatiche, forza maggiore, o di altre circostanze speciali che impediscano l'esecuzione o la realizzazione sei servizi?					DPR 207/2010, art. 308
142	Eventuali sospensioni sono state concesse nel rispetto del DPR 207/2010? (es. verbale di sospensione)?					DPR 207/2010, art. 308
143	In caso di varianti in corso d'opera, la motivazione rientra tra quelle previste dall'art. 114, comma 2 del D.Lgs. 163/2006?					DPR 207/2010, art. 311 comma 2 Sentenze del Tribunale - Regno di Spagna/Commissione Europea T - 540/10 e T - 235/11
a	▪ esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari					
b	▪ cause impreviste e imprevedibili accertate nei modi stabiliti dal regolamento, o per l'intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento della progettazione che possono determinare, senza aumento di costo, significativi miglioramenti nella qualità dell'opera o di sue parti e sempre che non alterino l'impostazione progettuale;					
d	▪ per la presenza di eventi inerenti alla natura e alla specificità dei beni o dei luoghi sui quali si interviene, verificatisi nel corso di esecuzione del contratto					
144	Nel caso di varianti eseguite nell'esclusivo interesse dell'Amministrazione, in aumento o in diminuzione, è stato verificato che:					DPR 207/2010, art. 311 comma 3
a	▪ non abbiano comportato modifiche sostanziali;					
b	▪ siano state motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto.					
c	▪ siano contenute entro il 5% del valore dell'importo originario del contratto.					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.		
145	Nel caso di varianti in aumento o in diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza di un quinto del prezzo complessivo previsto dal contratto si è proceduto:					DPR 207/2010, art. 311 comma 4
a	▪ alla sottoscrizione di un atto di sottomissione, agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto originario senza diritto ad alcuna indennità ad eccezione del corrispettivo relativo alle nuove prestazioni?					
b	▪ alla stipula di un atto aggiuntivo al contratto principale dopo aver acquisito il consenso dell'esecutore nel caso in cui la variazioni superi il limite del 5%?					
146	Le varianti per aspetti di dettaglio:					DPR 207/2010, art. 311 comma 6
a	▪ sono state ordinate dal Direttore dell'esecuzione del contratto?					
b	▪ non hanno aumentato il valore del contratto?					
c	▪ sono state contenute entro i limiti percentuali previsti dal D.Lgs. 163/2006, art. 132?					
147	Sono stati adottati i seguenti atti:					D.Lgs. 163/2006, art. 132
a	▪ perizia di variante?					
b	▪ atto di approvazione della variante da parte del RUP?					
c	▪ eventuale verbale di accordo sui nuovi prezzi?					
d	▪ atto di sottomissione?					
148	Ogni modifica alle condizioni dell'appalto e le sue modalità di applicazione erano espressamente previste, nel bando di gara?					Sentenza della Corte di Giustizia UE - Pressetext C-454/06
149	Non si sono verificate modifiche sostanziali al contratto (altrimenti, è stata indetta una nuova gara)? Verificare che non si siano verificate modifiche che: ▪ abbiano introdotto condizioni che, se fossero state previste nella procedura di aggiudicazione originaria, avrebbero consentito l'ammissione di offerenti diversi rispetto a quelli originariamente ammessi o avrebbero consentito di accettare un'offerta diversa rispetto a quella originariamente accettata; ▪ abbiano esteso l'appalto, in modo considerevole, a servizi inizialmente non previsti.					Sentenza della Corte di Giustizia UE - Pressetext C-454/06 *Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 10% in caso di modifica sostanziale degli elementi dell'appalto enunciati nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (prezzo, natura dei lavori/ servizi/ forniture, termine di esecuzione, condizioni di pagamento e materiali utilizzati). A tale rettifica si aggiunge la rettifica della somma dell'importo aggiuntivo dell'appalto derivante dalla modifica sostanziale degli elementi dell'appalto.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.		
150	In caso di imprevisti, è stato rispettato l'art. 1664 del Codice Civile(*)? Verificare la validità delle giustificazioni addotte dall'aggiudicatore per quanto riguarda tutti i costi classificati come 'imprevedibili'.					Codice Civile, art. 1664 *Si segnala anche la Guida "Appalti pubblici - Orientamenti per i funzionari" della Commissione Europea, la quale include anche una checklist di controllo sulle procedure di appalto ("Strumento 9").*
151	La revisione del prezzo complessivo laddove accertata l'imprevedibilità delle circostanze è stata approvata dall'Amministrazione?					Codice Civile, art. 1664
152	In caso di affidamento di servizi complementari:					D.Lgs. 163/2006, art. 57
a	▪ nella determina a contrarre sono indicate le motivazioni del ricorso a servizi complementari?					*Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 100% dei servizi/ lavori complementari, in caso di appalti aggiudicati senza di concorrenza (nel caso in cui tale aggiudicazione costituisca una modifica sostanziale delle condizioni iniziali dell'appalto) e in assenza di estrema urgenza risultante da eventi imprevedibili, o di una circostanza imprevista (se l'importo aggiudicato erroneamente non supera le soglie previste, né il 50% del valore dell'appalto iniziale, la rettifica può essere ridotta al 25%).* *Tale Decisione prevede anche una rettifica della eventuale quota aggiudicata per lavori/ servizi complementari che superi il 50% del valore dell'appalto iniziale.* *Si segnala inoltre la Relazione speciale della Corte dei Conti dell'UE "Occorre intensificare gli sforzi per risolvere i problemi degli appalti pubblici nell'ambito della spesa dell'UE nel settore della coesione" , che analizza, tra l'altro, le tipologie di errori rilevati dalla Corte nelle procedure di appalto, e in particolare i casi di modifiche o estensioni dell'applicazione dei contratti senza*
b	▪ è stato accertato che i servizi complementari non fossero già ricompresi nel progetto iniziale e nel contratto iniziale?					
c	▪ sussiste la presenza di una circostanza imprevista necessaria per l'affidamento di servizi complementari?					
d	▪ l'operatore economico affidatario dei servizi complementari risulta essere il medesimo che esegue il contratto iniziale?					
e	▪ i servizi complementari non possono essere separati, sotto il profilo tecnico o economico, dal contratto iniziale, senza recare gravi inconvenienti alla Stazione appaltante, ovvero pur essendo separabili dall'esecuzione del contratto iniziale, sono strettamente necessari al suo perfezionamento?					
f	▪ il valore complessivo stimato dei contratti aggiudicati per servizi complementari non supera il cinquanta per cento dell'importo del contratto iniziale?					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.		
g	▪ la procedura per l'affidamento di servizi complementari è stata espletata conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 163/2006, art. 57?					*nuove procedure di appalto.*
h	▪ è stato acquisito un nuovo CIG?					Legge n. 136/2010
153	In caso di riduzione delle finalità del contratto, vi sia stata una corrispondente riduzione del valore del contratto stesso?					D. Lgs 163/2006, art. 2 *Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del valore della riduzione apportata, cui si somma una rettifica del 25% del valore finale dell'appalto, in caso la riduzione apportata sia sostanziale.*
154	Eventuali proroghe all'ultimazione dei servizi sono state concesse nel rispetto del DPR 207/2010?					DPR 207/2010, artt.158, 159 (DPR n. 554/1999, art. 133)
	Altre osservazioni:					

**Ovvero si è fatto riferimento alla seguente nozione di Imprevedibilità: eventi "non evitabili nemmeno con l'impiego della diligenza e della perizia media in quanto estranei al normale andamento delle cose"*

Sezione O - Verifica di conformità e chiusura del contratto						
155	La verifica di conformità è stata effetuata nei termini previsti?					DPR 207/2010, art. 313 e 316
156	La verifica di conformità è stata effettuata direttamente dal Direttore dell'esecuzione del contratto o, nei casi previsti dall'art. 314, comma 2 del DPR 207/2010, a da un soggetto o da una commissione avente le necessarie competenze tecniche?					DPR 207/2010, art. 313
157	Il Responsabile del procedimento ha trasmesso al soggetto incaricato della verifica di conformità i necessari documenti?					DPR 207/2010, art. 315
158	Il processo verbale della verifica di conformità è stato redatto sulla base dei contenuti previsti dall'art. 319 del DPR 207/2010?					DPR 207/2010, art. 319
159	Il certificato di conformità è stato redatto sulla base di quanto previsto dall'art. 322 del DPR 207/2010 e, se emesso dal Direttore dell'esecuzione, é confermato dal Responsabile del procedimento?					DPR 207/2010, art. 322
160	Qualora si sia ricorso ad una Attestazione di regolare esecuzione, questa è stata emessa nei tempi previsti?					DPR 207/2010, art. 325
161	I dati concernenti l'esecuzione del contratto (per contratti di importo superiore a 50.000 euro) sono stati comunicati all'ANAC entro il termine prescritto?					Legge n. 94/2012, art. 8, comma 2 - bis
	Altre osservazioni:					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi (1)
		Positivo	Negativo	n.a.		
Sezione I - Spese ammissibili e pagamento						
162	I prodotti e servizi cofinanziati sono stati forniti?					
163	La spesa è inerente l'operazione?					
164	Le spese sono state sostenute per interventi ammissibili secondo l'Avviso per la selezione dell'operazione?					
165	La spesa è riferibile esattamente al Beneficiario che richiede l'erogazione del contributo?					
166	La spesa è riferibile esattamente all'operazione oggetto di contributo?					
167	Le voci di costo e le tipologie di spesa sono coerenti con quelle previste nell'Avviso per la selezione dell'operazione?					
168	Le spese rispettano i limiti e massimali previsti per lì'operazione?					
169	I corrispettivi rispettano le tabelle ministeriali di riferimento?					D.Lgs. 163/2006, art. 92
170	Il compenso del collaudatore rispetta il DPR 207/2010?					DPR 207/2010, art. 238
171	E' stato rispettato il divieto di cumulo?					
172	Le spese sono conformi al diritto applicabile, al PO e alle condizioni per il sostegno dell'operazione?					
173	Le condizioni e le modalità per il pagamento dei corrispettivi sono coerenti con la Convenzione stipulata con l'Amministrazione?					D.Lgs. 163/2006, art. 92
174	Le condizioni e le modalità per il pagamento dei corrispettivi non subordinano il pagamento all'ottenimento del finanziamento dell'opera in questione?					D.Lgs. 163/2006, art. 92
175	In caso di impiego di personale interno, l'assicurazione dei dipendenti era inclusa tra le spese tecniche da prevedere nel Quadro economico?					D.Lgs. 163/2006, art. 92
176	Sono stati rispettati gli obblighi di informazione e pubblicità in capo ai Beneficiari in fase attuativa (es. loghi)?					
177	La documentazione amministrativa e contabile in originale relativa all'attività cofinanziata è disponibile e correttamente conservata?					Es. Guida "Appalti pubblici - Orientamenti per i funzionari" della Commissione Europea, la quale include anche una checklist di controllo sulle procedure di appalto ("Strumento 9").
178	La documentazione giustificativa di spesa è completa?					
179	La documentazione giustificativa di spesa rispetta la normativa civilistica e fiscale?					art. 2214 codice civile DPR 633/72

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.		
180	I mandati di pagamento emessi dal Beneficiario sono corretti e riportano correttamente gli estremi dei giustificativi di spesa cui si riferiscono (numero, data, creditore e conto corrente)?					
181	Gli importi dei mandati di pagamento emessi dal Beneficiario corrispondono agli importi dei giustificativi di spesa a cui si riferiscono, dedotte eventuali spese non ritenute ammissibili dal Beneficiario?					
182	Vi è corrispondenza tra le spese ammissibili e i relativi pagamenti da parte del Beneficiario?					
183	Il Beneficiario ha pagato le spese dichiarate e i mandati di pagamento emessi dal Beneficiario sono quietanzati?					
184	Il fascicolo di operazione è correttamente conservato?					
In caso di impiego di personale interno						
185	Sono stati redatti timesheet/relazioni riportanti il dettaglio delle attività svolte?					
186	Sono presenti le buste paga del personale interno incaricato?					
187	Sono presenti gli F24 per il pagamento dei contributi al personale interno incaricato?					
188	E' presente il dettaglio della quota di contributi ammessi a cofinanziamento per ciascun F24?					
189	E' stato adottato un corretto metodo di calcolo della quota della retribuzione ammessa a cofinanziamento?					
In caso di affidamento a prestatore/professionista						
190	Ove applicabile, i SAL/le relazioni sull'attività svolta sono riferibili all'intervento oggetto di finanziamento e correttamente presentati?					
191	I dati relativi all'intestatario della fattura sono corretti e conformi con quelli previsti nel contratto (partita IVA, Ragione Sociale, indirizzo, sede)?					
192	Gli importi delle fatture sono coerenti con il contratto/incarico?					
193	I servizi riportati nelle fatture sono quelli previsti dal contratto/incarico?					
194	Le fatture sono state annullate con un timbro o dicitura da cui si rilevi l'importo cofinanziamento a valere sul PO o analoga dicitura è inclusa nelle fatture elettroniche?					
195	I mandati di pagamento del saldo hanno data successiva alla verifica di conformità/attestazione di regolare esecuzione/accettazione dei servizi in caso di incarico a singolo professionista?					
196	Il Beneficiario ha verificato che il DURC fosse regolare prima del pagamento, ove applicabile?					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi (1)
		Positivo	Negativo	n.a.		
197	Ove applicabile, è stata verificata l'assenza di inadempienze da parte del destinatario del pagamento o sono trascorsi i termini sospensivi previsti al riguardo dal DM 40/2008?					
198	Sono presenti le liberatorie di quietanza da parte del prestatore/professionista?					
199	Il Beneficiario ha conservato copia dei bonifici e gli estratti conto relativi al pagamento al prestatore/professionista?					
200	Il numero di conto corrente del prestatore/professionista corrisponde a quello dedicato previsto dal contratto nel rispetto della normativa sulla tracciabilità?					Legge n. 136/2010
201	Gi importi delle spese rendicontate sono tracciabili nella contabilità separata o attraverso la codificazione contabile del Beneficiario?					
202	I pagamenti sono avvenuti a partire dal conto corrente dedicato all'operazione?					Legge n. 136/2010
Si rinvia alle checklist sulla Realizzazione di opere pubbliche per gli altri punti di controllo relativi all'operazione						
Altre osservazioni:						

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
PROGRAMMA OPERATIVO _____ (CCI: _____)

AUTORITA' DI AUDIT: _____

Checklist per l'audit di operazioni
relative a Servizi correlati alla realizzazione di Opere pubbliche ex D.Lgs. 163/2006

Periodo contabile di riferimento _____

DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto				
CUP				
Codice locale				
Asse				
Priorità di investimento				
Obiettivo specifico				
Azione				
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Stato dell'operazione	**In corso**		**Conclusa**	
Importo controllato				

CONCLUSIONI					
Ex art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014, è possibile affermare che, nel caso dell'operazione oggetto di audit (*):	▪ E' stato possibile effettuare l'audit sulla base dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo (comma 2)	**SI**		**NO**	
	▪ Le spese dichiarate alla Commissione Europea sono legittime e regolari (comma 2)	**SI**		**NO**	
	▪ L'operazione è stata selezionata secondo i Criteri di selezione del Programma Operativo (comma 2, lett. a))	**SI**		**NO**	
	▪ L'operazione non era stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del PO (comma 2, lett. a))	**SI**		**NO**	
	▪ L'operazione è stata attuata conformemente alla Decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere (comma 2, lett. a))	**SI**		**NO**	
	▪ Le spese dichiarate alla Commissione Europea corrispondono ai documenti contabili (comma 2, lett. b))	**SI**		**NO**	
	▪ I documenti giustificativi prescritti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo 25 del Reg. (UE) n. 480/2014 (comma 2, lett. b) e c))	**SI**		**NO**	
	▪ Il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità all'art. 132, comma 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013	**SI**		**NO**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	▪ Le spese registrate dall'Autorità di Certificazione nel suo sistema contabile in relazione all'operazione sono accurate e complete	**SI**		**NO**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	▪ E' stata riscontrata la riconciliazione tra i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo	**SI**		**NO**	

Riepilogo dei Punti di controllo la cui valutazione è risultata negativa			
1		25	
2		26	
3		27	
4		28	
5		29	
6		30	
7		31	
8		32	
9		33	
10		34	
11		35	
12		36	
13		37	
14		38	
15		39	
16		40	
17		41	
18		42	
19		43	
20		44	
21		45	
22		46	
23		47	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	24		48	

Operazione CUP	0					
Conclusione complessiva dell'audit:	**Positivo**		**Parzialmente Positivo**		**Negativo**	
Importo ammissibile riscontrato dall'auditor						

Checklist composta dal seguente numero di pagine:	

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione dell'Autorità di Audit:**
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Check appalti servizi forniture D.Lgs. n. 50/2016

AMMINISTRAZIONE _____
PROGRAMMA OPERATIVO _____ (CCI: _____)

AUTORITA' DI AUDIT: _____

Allegato 9.2.1
Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016
Operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi

Periodo contabile di riferimento _____

SCHEDA ANAGRAFICA				
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto				
CUP				
Codice locale				
Asse				
Priorità di investimento				
Obiettivo specifico				
Azione				
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Stato dell'operazione	In corso		Conclusa	
DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO E UBICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE				
Beneficiario				
Ragione sociale				
Codice fiscale				
Sede legale				
Rappresentante legale				
Contatti				
Luogo archiviazione della Documentazione:				
DATI FINANZIARI				
Dotazione finanziaria dell'operazione				
Contributo totale liquidato		pari al	#DIV/0!	del contributo concesso
Importo certificato in precedenti periodi contabili				
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato				
Importo controllato				-

Ripartizione per fonte di finanziamento			
Costo ammesso a finanziamento			
IMPORTO TOTALE	Quota UE	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale
-			
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato			
IMPORTO TOTALE	Quota UE	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale

Altre informazioni finanziarie				
Dotazione finanziaria dell'operazione	Importo a base d'asta	Importo aggiudicato	Importo varianti	Importo finale
-				

AUDIT				
Incaricati dell'audit				
Data dell'audit documentale e soggetti coinvolti	Autorità di Gestione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Organismo Intermedio:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Autorità di Certificazione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Altro:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
Data dell'audit in loco e soggetti presenti	Data:	Nominativi dei referenti presenti:		

Compilato da:	Controllato da:	Approvazione dell'Autorità di Audit:
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

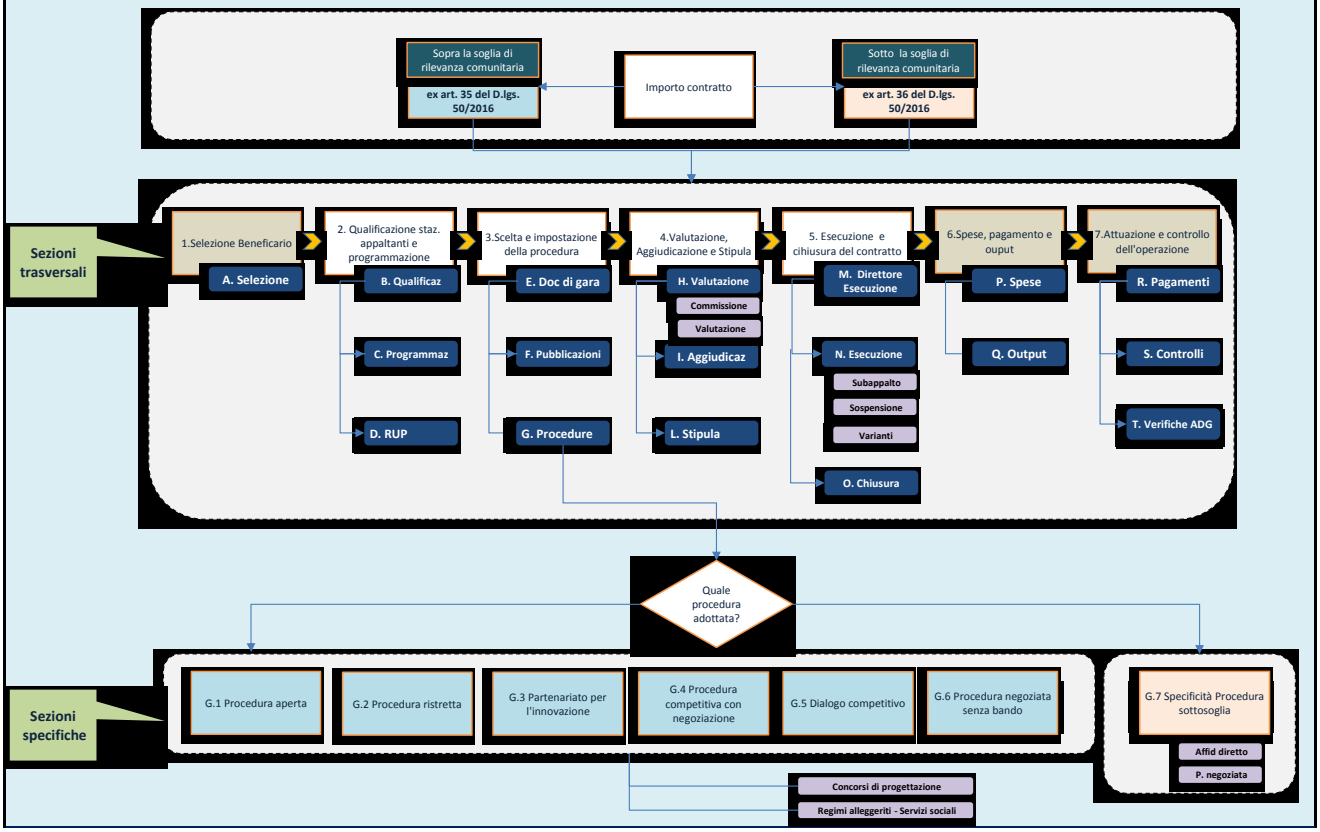
Allegato 9.2.1
Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016
Operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi

Guida alla compilazione della presente checklist	
La presente checklist è strutturata in forma modulare, ovvero in Sezioni di diversa tipologia: ▪ Sezioni comuni, o "trasversali", applicabili, salvo che per singoli punti di controllo a carattere specifico, alle diverse procedure di appalto di cui all'art. 59, comma 1 del D.lgs 50/2016; ▪ Sezioni specifiche, ovvero da compilare o meno sulla base delle specificità della procedura di appalto adotatta per l'operazione oggetto di audit. Ai fini di agevolare l'auditor nell'attività di documentazione del controllo eseguito , si riepiloga di seguito il percorso logico di compilazione della presente checklist:	
1. Selezione del beneficiario L'Auditor procede all' analisi sull'operazione e sul Beneficiario oggetto di audit, di natura trasversale e applicabile a tutte le tipologie di procedure di appalto, al fine di verificare la correttezza della procedura di selezione dell'operazione da parte dell'AdG.	
Per analizzare in dettaglio tale aspetto del controllo seguire questo link	Sezione 1
2. Qualificazione della Stazione appaltante e programmazione degli interventi Tale sezione raccoglie i punti di controllo relativi agli obblighi di programmazione degli appalti ex art. 21 del D.lgs 50/2016. In tale sezione sono altresì contenuti punti di controllo trasversali relativi alla qualificazione della stazione appaltante e centrali di committenza e alla nomina del responsabile del procedimento.	
Per analizzare in dettaglio tale aspetto del controllo seguire questo link	Sezione 2
3. Scelta ed impostazione della procedura In tale sezione sono elencati i punti di controllo, trasversali alle diverse procedure relativi alla definizione dei documenti di gara, con particolare riferimento alla completezza e conformità delle informazioni in essi contenuti rispetto alle prescrizioni normative. In tale ambito, costituiranno oggetto di verifica, inoltre, il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità e dei termini previsti per la ricezione delle offerte. La correttezza delle informazioni contenute nel bando dovrà essere valutata anche in relazione alla specifica procedura adottata, cosicché alcuni punti potranno non essere applicabili in modo trasversale. Sono altresì previste sottosezioni contenenti punti di controllo specifici connessi alle singole procedure di cui all'art. D.Lgs. 50/2016, art. 59, comma 1.	
Per analizzare in dettaglio tale aspetto del controllo seguire questo link	Sezione 3
4. Valutazione, Aggiudicazione e Stipula del contratto In relazione a tale fase, l'auditor verificherà la conformità della procedura adottata al dettato normativo, con riferimento alla costituzione della commissione giudicatrice, alla correttezza del processo di valutazione delle offerte e della conseguente aggiudicazione dell'appalto. Il controllo riguarderà inoltre le modalità di comunicazione degli esiti della procedura e la conformità della fase di stipula del contratto al Codice.	
Per analizzare in dettaglio tale aspetto del controllo seguire questo link	Sezione 4
5. Esecuzione e chiusura del contratto L'Auditor verificherà la sussistenza di eventuali condizioni che hanno influenzato la regolare esecuzione del contratto, nonché la correttezza della procedura adottata rispetto alle previsioni normative in materia di subappalto, sospensione del contratto, varianti e modifiche durante il periodo di efficacia del contratto. Sarà oggetto di verifica inoltre lo stato di avanzamento dell'operazione e l'eventuale chiusura del contratto, ove l'operazione sia già stata conclusa, e la preliminare verifica di conformità eseguita dalla stazione appaltante.	
Per analizzare in dettaglio tale aspetto del controllo seguire questo link	Sezione 5
6. Spese ammissibili e pagamento L'Auditor verificherà la legittimità delle spese connesse all'operazione sottoposta a audit rispetto alle previsioni regolamentari in materia di ammissibilità della spesa, alla disciplina specifica prevista, dal diritto nazionale applicabile e dal Programma Operativo nell'ambito del quale l'operazione è finanziata. Si aggiungono le verifiche sull'output fisico dell'operazione, sul sistema contabile in uso presso il Beneficiario, sulla corretta conservazione e archiviazione della documentazione.	
Per analizzare in dettaglio tale aspetto del controllo seguire questo link	Sezione 6
7. Attuazione e controllo dell'operazione L'auditor procede a analizzare se l'AdG e l'Autorità di Certificazione (AdC) abbiano correttamente gestito l'operazione oggetto di audit, con particolare riguardo a: anticipi e pagamenti al Beneficiario, verifiche a cura dell'AdG e AdC.	
Per analizzare in dettaglio tale aspetto del controllo seguire questo link	Sezione 7
Conclusioni L'auditor conclude la propria analisi riepilogando gli esiti della propria attività di audit in relazione a quanto disposto in particolare dall'art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 e sintetizzando le eventuali carenze rilevate	
Per analizzare in dettaglio tale aspetto del controllo seguire questo link	Conclusioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Guida alla compilazione della presente checklist

La figura sottoriportata riepiloga graficamente la struttura della checklist, consentendo all'Auditor di ricondurre agevolemente le caratteristiche procedurali dell'operazione sottoposta ad audit ai punti di controllo contenuti nelle diverse sezioni della checklist.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 9.2.1
Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016
Operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi (1)
		Positivo	Negativo	n.a.			
1. Selezione del Beneficiario							
Sezione A - Selezione del Beneficiario (a regia regionale) (1)							
1	La procedura e i criteri di selezione utilizzati per l'individuazione del Beneficiario sono coerenti con:						
a	*il Programma Operativo (PO)?*						Programma Operativo
b	*i Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza?*						Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
c	*quanto previsto al riguardo nella Descrizione delle Procedure dell'Autorità di Gestione (AdG) e nel Manuale dell'AdG?*						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
2	I criteri di selezione inclusi nell'Avviso:						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Criteri di Selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza
a	*garantiscono il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità?*						
b	*sono non discriminatori e trasparenti?*						
c	*tengono conto dei principi di pari opportunità, non discriminazione e sviluppo sostenibile?*						
3	Il Beneficiario ha ricevuto un documento contenente le condizioni per il sostegno relative all'operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione? *Verificare anche che il Beneficiario sia stato informato sugli obblighi di contabilità separata o codifica contabile; rispetto della normativa sull'ammissibilità della spesa; informazione e pubblicità; monitoraggio.*						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
4	L'AdG/OI si è accertata che il Beneficiario abbia la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni di cui al punto precedente prima dell'approvazione dell'operazione?						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013
5	L'AdG/OI ha verificato che le operazioni selezionate per il sostegno dei Fondi non includano attività che facevano parte di un'operazione che è stata o dovrebbe essere stata oggetto di una procedura di recupero a norma dell'articolo 71, Reg. (UE) n. 1303/2013 a seguito della rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area interessata dal Programma?						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013
6	Sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità della procedura (Avviso, Accordo interistituzionale, etc.)?						art. 115ss, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
7	Se pertinente, il Beneficiario ha rispettato il termine stabilito nell'Avviso per la presentazione della candidatura?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

8	Se pertinente, sono state utilizzate idonee modalità per la registrazione e la protocollazione delle domande pervenute secondo l'ordine cronologico di presentazione?						
9	Le domande pervenute sono conservate adeguatamente?						
10	Nel caso di Avviso:						
a	*la candidatura del Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è stata effettuata attraverso la compilazione dei formulari/moduli previsti?*						
b	*La candidatura del Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è stata regolarmente registrata e protocollata, secondo le modalità previste?*						
c	*La candidatura del Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è pervenuta nei termini?*						
d	*E' stata costituita un'apposita Commissione di valutazione delle domande?*						
e	*I membri della Commissione hanno dichiarato la loro indipendenza dai potenziali Beneficiari?*						
f	*I verbali delle riunioni della Commissione di valutazione sono completi e firmati da tutti i relativi membri?*						
g	*I Criteri di selezione delle operazioni inclusi nell'Avviso sono stati effettivamente applicati dalla/e Commissione/i di valutazione?*						
h	*L'AdG ha provveduto ad adottare la graduatoria delle candidature ammesse ed escluse con atto formale?*						
i	*L'AdG ha provveduto a pubblicare la graduatoria delle candidature ammesse ed escluse, inclusi i motivi dell'esclusione, nelle modalità previste?*						
l	*L'effettiva procedura di selezione realizzata è conforme alle modalità previste, nonché con la Descrizione delle Procedure dell'AdG e il Manuale dell'AdG?*						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
11	L'AdG ha provveduto alle eventuali comunicazioni previste in relazione all'ammissione a finanziamento?						
12	L'AdG ha provveduto a verifiche preliminari all'ammissione a finanziamento?						
13	L'operazione è stata ammessa a finanziamento con atto formale? *Specificare contributo richiesto e contributo concesso*						
14	La Convenzione con il Beneficiario è conforme all'Avviso e a quanto previsto nella Descrizione delle Procedure dell'AdG e/o nel Manuale dell'AdG (es. eventuale format)?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
15	La Convenzione con il Beneficiario riporta il CUP?						
16	Il Beneficiario ha fornito le informazioni sul conto corrente dedicato all'operazione?						
17	Sono stati presentati ricorsi?						
18	Sono stati emessi provvedimenti di autotutela da parte dell'Amministrazione?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

19	Sono stati emanati Sentenze, Ordini o Decreti da parte del Giudice che incidano sulla regolarità della procedura e/o sull'attuazione dell'operazione e relativa ammissibilità della spesa? *Acquisire informazioni sullo stato di eventuali procedure giudiziarie*						
20	L'Autorità di Gestione del PO è stata tempestivamente informata del ricorso e dei relativi effetti sul regolare svolgimento della procedura?						
21	Il Beneficiario dell'operazione oggetto di audit:						
a	▪ *è un soggetto esistente e realmente operante?*						
b	▪ *è quello indicato nella Convenzione?*						
c	▪ *possiede i requisiti indicati nell'Avviso?*						
22	L'operazione oggetto di audit:						
a	▪ *rientra nell'ambito di applicazione del Fondo interessato?*						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013
b	▪ *è coerente con il PO?*						Programma Operativo
c	▪ *può essere attribuita a una categoria di operazione individuata nella o nelle priorità del PO interessata/e?*						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Programma Operativo
d	▪ *è coerente con i Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza?*						Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
e	▪ *è coerente , se pertinente, con l'Avviso?*						
23	L'AdG ha adottato l'impegno di spesa? *Specificare estremi dell'atto, nonché Quota UE, Quota Stato, Quota regione*						
24	Il CUP è stato riportato in tutti i documenti di impegno e assegnazione delle risorse al Beneficiario?						
25	La fideiussione o altra garanzia, (laddove pertinente), presentata dal Beneficiario garantisce l'importo richiesto secondo quanto stabilito dall'AdG?						
26	La fideiussione o altra garanzia, (laddove pertinente) presentata dal Beneficiario, ha una scadenza congrua?						
27	La fideiussione o altra garanzia è stata emessa da un Istituto abilitato? *Verificare la presenza dell'Istituto nell'elenco della Banca d'Italia o nell'elenco IVASS delle compagnie assicuratrici.*						
28	In caso di concessione di proroga al Beneficiario, la scadenza della fideiussione o altra garanzia, è stata adeguata di conseguenza (laddove pertinente)?						
29	Le risorse assegnate al Beneficiario sono imputate al pertinente capitolo del bilancio dell'Amministrazione?						
30	L'operazione sottoposta a verifica presenta elementi riconducibili alla fattispecie degli aiuti di Stato?						In caso di risposta positiva, si rimanda all'apposita checklist sugli aiuti di Stato.
	Altre osservazioni:						

(1) Ulteriori rispetto ai Regolamenti (UE) n. 1303 e 1301 del 2013 e relativi Regolamenti delegati e di esecuzione pertinenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

(1)
I casi in cui il soggetto che indice la gara d'appalto sia diverso dall'Amministrazione titolare del PO.

NOTA: Nei casi di altre procedure il cui dispositivo di avvio non è un Avviso (tipo la cooperazione interistituzionale ex art. 15 della Legge 241/90), adattare, se necessario, i punti di controllo della presente Sezione

Tale sezione potrà essere se del caso adattata con punti di controllo adeguati alle specifiche procedure di selezione previste dall'Amministrazione e/o sostituita da altri strumenti di cui le Autorità di Audit sono già dotate, salva l'importanza della verifica degli aspetti richiamati in questa Sezione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
2. Qualificazione stazione appaltante e programmazione degli interventi							
Sezione B - Qualificazione delle Stazioni appaltanti e centrali di committenza							
1	La Stazione appaltante è iscritta nell'elenco delle Stazioni appaltanti qualificate, istituito presso l'Autorità Nazionale AntiCorruzione (ANAC), ai sensi dell'art. 38, comma 1, del D.Lgs. 50/2016? *Fino alla data di entrata in vigore del Sistema di qualificazione delle Stazioni appaltanti citato, i requisiti di qualificazione sono soddisfatti mediante l'iscrizione all'l'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (di cui all'articolo 33-ter del Decreto Legge n. 179/2012, conv. con modif. Legge n. 221/2012).*						D.Lgs. 50/2016, art. 38, comma 1
2	In caso la Stazione appaltante non sia in possesso di qualificazione, l'appalto è stato aggiudicato esclusivamente:						D.Lgs. 50/2016, art. 37, comma 3
a	*ricorrendo ad una Centrale di committenza?*						
b	*mediante aggregazione con una o più Stazioni appaltanti qualificate?*						
c	*mediante acquisizione diretta ed autonoma di servizi e forniture da parte della Stazione appaltante esclusivamente per appalti di importo inferiore a 40.000 Euro?*						
3	Per acquisti di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 Euro, l'appalto è stato aggiudicato esclusivamente:						D.Lgs. 50/2016, art. 37, comma 1
a	*ricorrendo ad una Centrale di committenza?*						
b	*tramite l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle Centrali di committenza?*						
c	*direttamente dalla Stazione appaltante, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa?*						
4	Nel caso di acquisti di forniture e servizi di importo superiore a 40.000 euro e inferiori alla soglia di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016, la Stazione appaltante:						D.Lgs. 50/2016, art. 37, commi 2, 3
a	*è qualificata?*						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
b	*ha proceduto all'utilizzo degli strumenti telematici di negoziazione messi a disposizione dalle Centrali di committenza?* *(In caso di indisponibilità di tali strumenti anche in relazione alle singole categorie merceologiche, le stazioni appaltanti possono attuare tutte le procedure di cui al presente Codice o ricorrere a Centrali di committenza, o aggregazione a Stazioni appaltanti qualificate).*						
5	Nel caso la Stazione appaltante sia un Comune non capoluogo di Provincia, l'acquisizione di forniture/servizi è avvenuta secondo le seguenti modalità previste dall'art. 37, comma 4 del D.Lgs. 50/2016:						D.Lgs. 50/2016, art. 37, comma 4
a	*ricorrendo ad una Centrale di committenza o a soggetti aggregatori qualificati;*						
b	*mediante unioni di Comuni costituite o qualificate come Centrali di committenza, o associandosi o consorziandosi in Centrali di committenza;*						
c	*ricorrendo alla Stazione unica appaltante presso gli enti di area vasta di cui alla L. 56/2014.*						
6	In caso di ricorso ad una Centrale di Committenza, tale centrale è qualificata ai sensi dell'art. 38, comma 1 , del D.Lgs. 50/2016;						D.Lgs. 50/2016, art. 38, comma 1
7	In caso la Stazione appaltante abbia fatto ricorso ad una Centrale di committenza ubicata in altro Stato membro dell'Unione Europea, l'appalto ha ad oggetto esclusivamente attività di centralizzazione delle committenze svolte nella forma di acquisizione centralizzata di forniture e/o servizi a Stazioni appaltanti?						D.Lgs. 50/2016, art. 37, comma 13
8	La Centrale di Committenza ha curato la procedura di aggiudicazione, stipula ed esecuzione del contratto**?**						D.Lgs. 50/2016, art. 37, comma 7
	Altre osservazioni:						

NOTA
Ai sensi dell'art. 38, comma 2, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sono definiti i requisiti tecnici e organizzativi per l'iscrizione delle Stazioni appaltanti all'elenco dell'ANAC.
Ai sensi dell'art. 38, comma 6 del D.Lgs. 50/2016, l'ANAC stabilisce inoltre modalità attuative del sistema di qualificazione, diversificate in funzione anche delle peculiarità dei soggetti privati che richiedono la qualificazione. A riguardo l'ANAC ha pubblicato le Linee guida n. 7 di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recanti «Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del d.lgs. 50/2016" (approvate con Delibera n. 235 del 15/02/2017).
L'art. 41 del D.Lgs. 50/2016, prevede infine che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri siano individuate le misure di revisione ed efficientamento delle procedure di appalto, degli accordi quadro, delle convenzioni e in genere delle procedure utilizzabili da CONSIP, dai soggetti aggregatori e dalle Centrali di Committenza.

Sezione C - Pianificazione, programmazione e progettazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
9	Le forniture / i servizi affidati sono compresi nel programma biennale relativo agli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore ai 40.000 Euro, nonché nei relativi aggiornamenti annuali?						D.Lgs. 50/2016, art. 21, comma 6
10	Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, sono pubblicati sul profilo del committente e sui siti informatici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici?						D.Lgs. 50/2016, art. 21, comma 7
11	Per le forniture e servizi di importo superiore a un milione di euro, l'Amministrazione Pubblica ne ha dato comunicazione, entro il mese di ottobre, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori, di cui all'art. 9 comma 2 del D.L. 66/2014, convertito con modificazioni, dalla Legge 89/2014?						D.Lgs. 50/2016, art. 21, comma 6
12	Per le finalità previste in materia di Trasparenza, gli atti di programmazione sono stati pubblicati e aggiornati: - sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e sulla piattaforma digitale istituita presso ANAC (art. 29, comma 2, d.l.gs 50/2016) anche tramite i sistemi informatizzati regionali, di cui al comma 4, e le piattaforme regionali di e-procurement interconnesse tramite cooperazione applicativa, per i contratti e gli investimenti pubblici di competenza regionale? *Fino alla data di funzionamento della piattaforma ANAC, verificare che i bandi e gli avvis siano stati pubblicati, entro i successivi due giorni lavorativi dalla pubblicazione avente valore legale, sulla piattaforma informatica del Ministero delle infrastrutture e trasporti anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni ad essa collegati, nel rispetto del l'Art. 2 comma 6 del D. M. del 02/12/2016?*						D.Lgs. 50/2016, art. 29, comma 2
13	Prima dell'avvio della procedura d'appalto, la Stazione appaltante ha svolto, se del caso, consultazioni preliminari di mercato nel rispetto dei principi di uguaglianza trattamento, trasparenza e non discriminazione?						D.Lgs 50/2016 art. 66 Direttiva 2014/24/UE art. 40 Cfr. punto 1.1 Sezione I della Check list CE
14	La Stazione appaltante ha adottato misure appropriate per assicurare che coinvolgimento di candidati e / o offerenti nelle consultazioni preliminari di mercato non creasse creato distorsioni della concorrenza nella procedura di appalto pubblico?						D.Lgs 50/2016 art. 67 Direttiva 2014/24/UE art. 40 Cfr. punto 1.2 Sezione I della Check list CE
15	La Stazione appaltante ha fornito adeguata comunicazione agli altri candidati e offerenti di informazioni pertinenti scambiate nel quadro della partecipazione del candidato o dell'offerente alla preparazione della procedura o ottenute a seguito di tale partecipazione, nonchè la fissazione di termini adeguati per la ricezione delle offerte?						D.Lgs. 50/2016 art. 67 comma 1 Direttiva 2014/24/UE art. 41 Cfr. punti 1.3 Sezione I della Check list CE

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
16	Il candidato o l'offerente interessato è stato escluso dalla procedura qualora non sia stato possibile in alcun modo garantire il rispetto del principio della parità di trattamento?						D.Lgs 50/2016 art. 67 comma 2 Direttiva 2014/24/UE art. 41 Cfr. punto 1.4 Sezione I della Check list CE
17	Prima di tale eventuale esclusione, la stazione appaltante ha offerto al candidato o offerente interessato la possibilità di provare che la loro partecipazione alla preparazione della procedura di aggiudicazione dell'appalto non fosse un elemento in grado di falsare la concorrenza?						D.Lgs. 50/2016 art. 67 comma 2 Direttiva 2014/24/UE art. 41 Cfr. punto 1.5 Sezione I della Check list CE
18	Esiste il progetto relativo al servizio/fornitura?						D.Lgs. 50/2016, art. 23
19	Nel caso di servizi e forniture, la progettazione è stata predisposta dall'Amministrazione mediante propri dipendenti in servizio? *Qualora la progettazione del servizio/fornitura non sia svolta da dipendenti in servizio, verificare che la Stazione Appaltante abbia individuato il soggetto esterno secondo le procedure di cui al presente codice*						D.Lgs. 50/2016 art. 23, comma 14
20	In caso di appalti di servizi, il progetto contiene i seguenti elementi:						D.Lgs. 50/2016, art. 23, comma 15
a	*relazione tecnico illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio;*						
b	*le indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo n. 81 del 2008;*						
c	*il calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi, con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;*						
d	*il prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei servizi;*						
e	*il capitolato speciale descrittivo e prestazionale, comprendente le specifiche tecniche, l'indicazione dei requisiti minimi che le offerte devono comunque garantire e degli aspetti che possono essere oggetto di variante migliorativa e conseguentemente*						
f	*i criteri premiali da applicare alla valutazione delle offerte in sede di gara;*						
g	*l'indicazione di altre circostanze che potrebbero determinare la modifica delle condizioni negoziali durante il periodo di validità, fermo restando il divieto di modifica sostanziale*						
	Altre osservazioni:						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
NOTA: Ai sensi dell'art. 21, comma 8 del D.Lgs. 50/2016, un decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, interverrà in materia di programma delle acquisizione delle Stazioni appaltanti. Nelle more dell'adozione di tale decreto, si applica l'articolo 216, comma 3, del D.Lgs. 50/2016.							
Sezione D - Individuazione del Responsabile Unico del Procedimento (RUP)							
21	Il RUP è nominato dalla Stazione appaltante contestualmente alla decisione di acquisire i servizi e le forniture, nel primo atto relativo ad ogni singolo intervento?				- Atto di adozione o di aggiornamento del Programma biennale di fornitura e Servizi (art. 21, comma 1, D.Lgs 50/2016) - Atto di avvio relativo ad ogni singolo intervento per esigenze non incluse in programmazione		D.Lgs. 50/2016, art. 31 comma 1 Linea Guida ANAC n. 3 di attuazione del D. lgs. n. 50/2016: "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni"
22	La Stazione appaltante ha nominato il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) con atto formale del responsabile di livello apicale dell'unità organizzativa pertinente?						D. Lgs 50/2016, art. 31, comma 1
23	Il RUP è stato nominato tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità organizzativa pertinente?						D. Lgs 50/2016, art. 31, comma 1
24	Il RUP possiede il necessario inquadramento giuridico nella struttura della Pubblica Amministrazione e competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato?				Atto di nomina del RUP Curriculum vitae del RUP		D. Lgs 50/2016, art. 31, comma 1 e Linee guida ANAC n. 3
25	In caso di accertata assenza di dipendenti di ruolo nell'unità organizzativa, il RUP è nominato tra gli altri dipendenti in servizio?						D. Lgs 50/2016, art. 31, comma 1
26	Il nominativo del RUP è indicato nel bando o avviso con cui si indice la gara per l'affidamento del contratto o nell'invito a presentare offerta?						D. Lgs 50/2016, art. 31, comma 2
27	Ai fini della nomina del RUP è stato verificato dalla Stazione Appaltante che il soggetto individuato non si trovi nelle condizioni di conflitto di interesse di cui all'art. 42, comma 2 del D.Lgs. 50/2016, né sia stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per reati contro la Pubblica Amministrazione? *Verificare con quali modalità la Stazione Appaltante abbia eseguito tali verifiche*						D. Lgs 50/2016, art. 42 Linea Guida ANAC n. 3
28	Nel caso di appalti di particolare complessità, la Stazione appaltante ha previsto, sin dai primi atti di gara, di conferire appositi incarichi a supporto dell'attività del RUP (es. incarichi di progettazione, verifica di conformità, altri incarichi che la Stazione appaltante ritenga indispensabili a supporto del RUP)?						D.Lgs. 50/2016, art. 31, comma 7.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
29	Nel caso di affidamento delle attività di supporto al RUP a soggetti esterni alla Stazione appaltante, il Dirigente competente ha attestato che l'organico della Stazione appaltante presenta carenze accertate o in esso non sia compreso nessun soggetto in possesso della specifica professionalità necessaria per lo svolgimento dei compiti propri del RUP?						D.Lgs 50/2016, art. 31, comma 11 Linea Guida ANAC n. 3
30	Nel caso di affidamento delle attività di supporto al RUP a soggetti esterni alla Stazione appaltante, sono state rispettate le procedure e modalità di affidamento previste dal D.Lgs 50/2016? *Si rimanda alle pertinenti sezioni della checklist relative alle procedure specifiche*						D.Lgs 50/2016, art. 31, comma 11 Linea Guida ANAC n. 3 D.Lgs. 50/2016 art. 31, comma 8; art. 157 comma 2; artt. 60, 61 e 157 comma 2; artt. 83 e 157 comma 1
31	Nel caso in cui l'attività di supporto al RUP sia stata affidata a soggetti esterni, in quanto nell'organico della Stazione Appaltante non sia compreso nessun soggetto in possesso della specifica professionalità necessaria per lo svolgimento dei compiti propri del RUP, è stato verificato dalla Stazione appaltante il possesso di specifiche competenze di carattere tecnico, economico finanziario, amministrativo, organizzativo, e legale da parte di tali soggetti?						D.Lgs. 50/2016, art. 31, comma 11. Linea Guida ANAC n. 3//2016 - Paragrafo 2.3
32	Gli affidatari di incarichi di supporto al RUP sono muniti di assicurazione per la responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di competenza? Tale assicurazione è stata verificata dalla stazione appaltante?						D.Lgs 50/2016, art. 31, comma 11 Linea Guida ANAC n. 3
33	La Stazione Appaltante ha verificato il rispetto delle disposizioni di incompatibilità da parte degli affidatari dei servizi di supporto al RUP?						D.Lgs 50/2016, art. 31, comma 11

NOTA

Si segnalano le seguenti Linee Guida pubblicate dall'ANAC:

- Linee Guida n. 1, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti “Indirizzi generali sull’affidamento dei servizi attinenti all’architettura e all’ingegneria” (approvate con delibera n. 973 del 14 settembre 2016);
- Linee guida n. 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l’affidamento di appalti e concessioni» (approvate con Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016).

Nella G.U. 13 febbraio 2017, n. 36, è stato pubblicato il Decreto del Ministero delle Infrastrutture del 2 dicembre 2016, n. 263 - Regolamento recante definizione dei requisiti che devono possedere gli operatori economici per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria e individuazione dei criteri per garantire la presenza di giovani professionisti, in forma singola o associata, nei gruppi concorrenti ai bandi relativi a incarichi di progettazione, concorsi di progettazione e di idee, ai sensi dell'articolo 24, commi 2 e 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
3. SCELTA E IMPOSTAZIONE DELLA PROCEDURA							
Sezione E - Definizione della documentazione di gara							
1	In presenza di un Regolamento interno all'Amministrazione relativo alle procedure di appalto, la Stazione appaltante ha agito in conformità ad esso?						D.Lgs. 50/2016, art. 36 Linee Guida ANAC n. 4/2016
2	E' presente il Decreto o la Determina a contrarre, o atto ad essa equivalente, con cui la Stazione appaltante individua gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte?						D.Lgs 50/2016, art. 32, comma 2 e 71 T.U.E.L. n. 267/2000, art. 192
3	La Determina/Decreto a contrarre contiene le seguenti informazioni:						D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 2 Linea Guida ANAC n. 4/2016
a	*motivazioni e ragioni che sostengono il ricorso a tale procedura;*						
b	*esigenze che l'Amministrazione vuole soddisfare;*						
c	*caratteristiche delle opere/beni/servizi che si intendono conseguire;*						
d	*elementi essenziali del contratto;*						
e	*criteri di selezione degli operatori economici;*						
f	*criteri di aggiudicazione delle offerte;*						
g	*importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura;*						
h	*motivazione alla base dell'eventuale non utilizzo del Bando Tipo ANAC (quando disponibili);*						
i	*motivazione circa il mancato ricorso al MEPA (in caso di procedura sottosoglia)*						
4	L'importo stimato del contratto è stato calcolato conformemente all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016?						art. 35 del D.Lgs. 50/2016 Checklist CE "General Assessment (rt. 5 della Direttiva 2014/24/UE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
5	L'importo stimato del contratto non è stato artificiosamente frazionato allo scopo di evitare l'applicazione delle norme del codice relativo alle soglie europee?						D.Lgs. 50/2016, art. 35, comma 6 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 100% in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo (25% in casi particolari; cfr. Decisione indicata). Si segnala inoltre la Relazione speciale della Corte dei Conti dell'UE "Occorre intensificare gli sforzi per risolvere i problemi degli appalti pubblici nell'ambito della spesa dell'UE nel settore della coesione", che analizza, tra l'altro, le tipologie di errori rilevati dalla Corte nelle procedure di appalto, e in particolare i casi di frazionamento dei contratti di appalto per evitare il superamento delle soglie di riferimento per il diritto dell'UE.
6	Per contratti di valore inferiore alla soglia UE, in caso di servizi/forniture aggiuntivi assegnati e senza giustificazione del ricorso alla procedura negoziata, il valore di tali contratti aggiuntivi avrebbe portato il valore cumulato dei contratti originali e aggiuntivi al di sopra della soglia di riferimento per il diritto dell'UE?						Cfr. Checklist che le Unità di audit della Commissione Europea competenti impiegano per procedure di appalti pubblici, trasmesse alle Autorità di Audit con Nota n. 103356 del 7/10/2011 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE
Si segnala al riguardo la Nota n. 103356 del 7/10/2011 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE, con la quale sono state trasmesse alle Autorità di Audit le checklist che le Unità di audit della Commissione Europea competenti impiegano per procedure di appalti pubblici. In tali checklist, la Commissione Europea sottolinea che: "Se un appalto pubblico di lavori ha un valore stimato inferiore alla soglia pertinente, un'amministrazione aggiudicatrice, quando aggiudica appalti pubblici, deve sempre rispettare le regole fondamentali del Trattato, in particolare la libera circolazione dei servizi e il diritto di stabilimento (articoli 43 e 49 del Trattato CE) e così i principi generali del diritto comunitario (in particolare quelli di trasparenza e parità di trattamento). Dalla sentenza della Corte di giustizia del 21 febbraio 2008 (Causa C-412/04, Commissione/Italia) emerge che, qualora sia accertato che un tale contratto è di evidente interesse transfrontaliero, l'assegnazione di tale contratto, in assenza di qualsiasi forma di trasparenza, ad un'impresa con sede nello stesso Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice costituisce una disparità di trattamento a danno delle imprese che potrebbero essere interessate al contratto, ma che si trovano in altri Stati membri. *[Segue]*				*[Segue]* A meno che non sia giustificata da circostanze obiettive, siffatta differenza di trattamento, la quale, escludendo tutte le imprese localizzate in un altro Stato membro, opera principalmente a danno di queste ultime, costituisce una discriminazione indiretta in base alla nazionalità, vietata ai sensi degli articoli 43 e 49 del Trattato CE. Tuttavia, secondo la sentenza della Corte di Giustizia Europea in Commissione contro Irlanda (causa C-507/03), spetta alla Commissione dimostrare che il contratto presentava davvero un "certo interesse transfrontaliero". "Quando gli auditor rilevano che un'amministrazione aggiudicatrice ha aggiudicato un appalto pubblico, con un valore stimato sotto le soglie, in apparente non rispetto dei principi di trasparenza e non discriminazione, dovrebbero cercare di stabilire se vi siano elementi che convalidino un interesse transfrontaliero (ad esempio oggetto del contratto, il suo valore stimato, le particolari caratteristiche del settore interessato incluse la dimensione e la struttura del mercato e le pratiche commerciali, la posizione geografica del luogo di esecuzione, le prove da gare di altri Stati membri o un espresso interesse da parte di imprese di Stati membri diversi). Se ci sono elementi insufficienti a dimostrare l'esistenza di una violazione dei principi generali del Trattato, si dovrebbe esaminare la conformità con la normativa nazionale e, ove opportuno, una violazione del principi generali del Trattato o della normativa nazionale sugli appalti dovrebbe essere associata ad una violazione del principio di sana gestione finanziaria."						
7	Ove presente, l'avviso di preinformazione contiene le informazioni di cui all'allegato XIV, parte I, lettera B, sezione B.1, del D.Lgs. 50/2016? *Da verificare nel caso in cui la Stazione appaltante abbia deciso di rendere nota l'intenzione di bandire per l'anno successivo appalti, pubblicando un avviso di preinformazione*						D.Lgs. 50/2016 art. 70 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, art 48 Cfr. punto 1.1, Sezione II (Pubblicazioni e trasparenza) della Check list della CE

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
8	Il bando di gara/avviso contiene le informazioni di cui all'Allegato XIV, Parte I, lettera C del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 71, comma 1 Direttiva 2014/24/UE art. 49 Cfr. punto 2.1 Sezione II (Pubblicazioni e trasparenza) della Check list della CE
9	Il CIG e il CUP sono stati riportati nell'avviso di indizione della gara o nella lettera di invito o, per gli acquisti senza bando/avviso, nel contratto?						Legge n. 136/2010 e delibera ANAC n. 556 del 31/5/2017 Legge 3 del 2003 (CUP), art. 11 Sentenza della Corte di Giustizia UE - Commissione/Francia, C-340/02
10	La descrizione dell'oggetto dell'appalto nel bando di gara e/o nel capitolato d'oneri e le specifiche tecniche sono formulati in modo sufficientemente preciso da consentire ai potenziali offerenti di determinare l'oggetto dell'appalto stesso e alle Amministrazioni di aggiudicare l'appalto?						D.Lgs. 50/2016, art. 68, comma 1 e comma 5 lettera a) Direttiva 2014/24/UE art 42 Cfr. punto 2.5 Sezione II della Check list della CE Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, una rettifica del 10% (la rettifica può essere ridotta al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità); se i lavori/servizi eseguiti non sono stati oggetto di pubblicazione, all'importo corrispondente si applica una rettifica del 100%.
11	Le specifiche tecniche consentono pari accesso a tutti gli offerenti e non comportano, direttamente o indirettamente, la creazione di ostacoli ingiustificati all'apertura degli appalti alla concorrenza? *Quando le specifiche tecniche si riferiscono a standard (inter) nazionali, a sistemi o specifiche di riferimento, verificare che l'amministrazione aggiudicatrice abbia usato la parola "o equivalente" al fine di prevedere la possibilità di presentare soluzioni equivalenti.* *Verificare che l'Amministrazione aggiudicatrice abbia garantito che le specifiche tecniche non facciano riferimento ad un marchio, a un brevetto o un tipo, ad un' origine o produzione specifica , a meno che ciò non sia giustificato dall'oggetto dell'appalto*						D.Lgs. 50/2016, art. 68, commi 4 e 6 Direttiva 2014/24/UE, art. 42 Cfr. punto 2.1 Sezione I (Specifiche tecniche) della Check list CE Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 25% (riducibile 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità), in caso di specifiche tecniche discriminatorie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
12	Nel caso in cui siano state inserite nelle specifiche tecniche, etichettature specifiche (relative a caratteristiche ambientali, sociali o altre caratteristiche), come mezzo di prova che le forniture/servizi corrispondono alle caratteristiche richieste, queste soddisfano tutte le seguenti condizioni: • sono idonee a definire le caratteristiche delle forniture/servizi oggetto dell'appalto; • sono basate su criteri oggettivi, verificabili e non discriminatori; • sono state stabilite nell'ambito di un processo aperto e trasparente in cui tutte le parti interessate possono partecipare; • sono accessibili a tutte le parti interessate; • l'operatore economico non ha un'influenza determinante sull'organo che assegna l'etichetta.						D.Lgs. 50/2016 art 69 comma 1 Direttiva UE 24/2014 art. 43 Cfr. punto 3.1, Sezione I (Etichettature) della Check list CE
13	Nel caso in cui l'offerente dimostri l'impossibilità di ottenere l'etichettatura specifica o equivalente richiesta dall'Amministrazione, per motivi ad esso non imputabili, l'Amministrazione aggiudicatrice ha previsto l'accettazione di altri mezzi di prova appropriati?						D.Lgs. 50/2016 art 69 comma 3 Direttiva UE 24/2014 art. 43 Cfr. punto 3.2 Sezione I (Etichettature) della Check list CE
14	Nei casi di adozione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, nel bando di gara è stato indicata la possibilità di richiedere o autorizzare varianti in fase di offerta?						D.Lgs. 50/2016, art. 95, comma 14 Direttiva UE 24/2014 art. 45 comma 1 Cfr. punto 4.1 Sezione I (Varianti) della Check CE
15	L'Amministrazione aggiudicatrice ha menzionato chiaramente nella dcumentazione di gara i requisiti minimi che le variati devono rispettare, nonché le modalità specifiche per la loro presentazione (in particolare le varianti possono essere presentate ove solo sia stata presentata anche un'offerta che è diversa da una variante)?						D.Lgs. 50/2016, art. 95, comma 14 Direttiva UE 24/2014 art. 45 comma 2 Cfr. punto 4.3 Sezione I (Varianti) della Check CE
16	L'oggetto dell'appalto è coerente con il Programma Operativo e con il Regolamento specifico del Fondo interessato?						
17	La stazione appaltante ha suddiviso l'appalto in lotti ex art. 51 D.lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 51 Cfr. punto 5.2, Sezione 1 (Suddivisione in lotti) della Check list CE
18	In caso di mancata suddivisione dell'appalto in lotti, la Stazione Appaltante ne ha dato motivazione nel bando di gara o nella lettera di invito e nella relazione unica di cui agli art. 99 e 109?						D.Lgs. 50/2016, art. 51, comma 1 Direttiva 24/2014 art. 46 comma 1 Cfr. punto 5.1, Sezione 1 della Check list della CE
19	In caso di suddivisione dell'appalto in lotti, l'eventuale numero massimo di lotti che possono essere aggiudicati ad un solo offerente è stato correttamente indicato ex art. 51 D.lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 51, comma 3 Direttiva UE 24 /2014 art 46 comma 2 Cfr. punto 5.2, Sezione 1 (Suddivisione in lotti) della Check list CE

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
20	In caso di suddivisione dell'appalto in lotti, la stazione appaltante ha inoltre indicato nei documenti di gara, le regole e i criteri **oggettivi e non discriminatori** per determinare quali lotti saranno aggiudicati, qualora l'applicazione dei criteri di aggiudicazione comporti l'aggiudicazione ad un solo offerente di un numero di lotti superiore al massimo?						D.Lgs. 50/2016, art. 51, comma 3 Direttiva UE 24/ 2014 art 46 com 2 Cfr. punto 5.2, Sezione 1 della Check list CE
21	Se prevista la facoltà di ricorrere al subappalto, il bando prevede per gli offerenti l'obbligo di indicare una terna di subappaltatori nel caso di appalti di importo pari o superiore alle soglie di cui all'art. 35, o per i quali non sia necessaria una particolare specializzazione?						D.Lgs. 50/2016, art. 105, comma 6
22	Il bando di gara o l'invito a confermare l'interesse prevede il ricorso ad un'asta elettronica?						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 4 Cfr. punto 1, Sezione IV della Check list CE
23	Nel caso in cui la stazione appaltante intenda ricorrere ad un'asta elettronica, i documenti di gara contengono gli elementi minimi richiesti dall'Allegato XII del D.Lgs. 50/2016: • gli elementi i cui valori saranno oggetto dell'asta elettronica; • i limiti eventuali dei valori che potranno essere presentati; • le informazioni messe a disposizione nel corso dell'asta elettronica; • informazioni pertinenti sullo svolgimento dell'asta elettronica; • le condizioni alle quali i referenti potranno rilanciare; • informazioni sul dispositivo elettronico utilizzato e sulle specifiche tecniche di collegamento.						Allegato XII del D.Lgs. 50/2016 Cfr. punto 2, Sezione IV della Check list CE
24	In caso di ricorso ad un sistema dinamico di acquisizione, la Stazione appaltante ha rispettato le norme previste per la procedura ristretta di cui all'art. 61 del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 2
25	Nel bando/documentazione di gara sono stati previsti motivi di esclusione in linea con le disposizioni dell'articolo 80 del D.Lgs 50/2016?						D.Lgs. 50/2016 art 80 Direttiva 2014/24/UE art. 57 Cfr. punto 1, Sezione III della Check list CE
26	Nella documentazione di gara sono stati inseriti criteri di selezione e aggiudicazione non discriminatori e non illeciti, con indicazione dei mezzi di cui gli operatori stranieri possono avvalersi per dimostrare di ottemperare ai criteri indicati?						D. Lgs. 50/2016, art. 83, commi 1, 2 e 3 e art. 95, commi 1 e 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
27	I criteri di selezione degli operatori economici previsti dai documenti di gara riguardano esclusivamente i requisiti di idoneità professionale, la capacità economica e finanziaria e le capacità tecniche e professionali?						D. Lgs. 50/2016, art. 83, comma 1 Cfr. punto 2, Sezione III della Check list CE
28	I criteri di selezione e di aggiudicazione sono correlati e proporzionati all'oggetto dell'appalto?						D. Lgs. 50/2016, art. 83, comma 2 art. 95 comma 11 Cfr. punto 1, Sezione IV della Check list CE Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, prevede una rettifica pari al 25%. La rettifica può essere ridotta al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità.
29	Il bando e la documentazione di gara contengono i criteri e la metodologia di aggiudicazione?						D. Lgs. 50/2016, art. 95 comma 6 Direttiva UE 24/2014 art. 67 comma 5 Cfr. punto 3 (secondo quesito), Sezione IV della Check list della CE
30	I criteri di aggiudicazione dell'appalto sono stati definiti dalla Stazione appaltante, in modo tale da non conferire alla stessa un potere di scelta illimitata dell'offerta?						D.Lgs. 50/2016 art. 95 comma 1 Direttiva Ue 24/2014 art. 67 comma 4 Cfr. punto 2, Sezione IV della Check list CE
31	L'Amministrazione aggiudicatrice ha assicurato che i criteri di aggiudicazione garantiscano una concorrenza effettiva e che siano accompagnati da specifiche che consentano l'efficace verifica delle informazioni fornite dagli offerenti al fine di valutare il grado di soddisfacimento dei criteri di aggiudicazione delle offerte?						D.Lgs. 50/2016 art. 95 comma 1 Direttiva Ue 24/2014 art. 67 comma 4 Cfr. punto 3, Sezione IV della Check list CE
32	La scelta dei criteri di aggiudicazione dell'appalto è stata effettuata dalla Stazione appaltante in conformità con le disposizioni previste dall'art. 95 del D.Lgs. 50/2016, commi 2, 3, 6 e 7?						D. Lgs. 50/2016, art. 95, commi 1, 2, 3, 6, 7, 9, 11, 13.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
33	Nel caso in cui sia stato utilizzato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la documentazione di gara prevede i criteri di valutazione (ove necessario i sub criteri) e la relativa ponderazione (eventualmente i sub pesi e i sub punteggi)?						D. Lgs. 50/2016, art. 95 comma 8 e 9 Cfr. punto 4, Sezione IV della Check list CE Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di mancata indicazione dei criteri di selezione e/o dei criteri di aggiudicazione (e della loro ponderazione), una rettifica del 25% (riducibile 10% o al 5% se i criteri sono stati indicati, ma in modo non sufficientemente dettagliato). Analoga rettifica è prevista in caso di criteri di selezione e/o aggiudicazione illegali e/o discriminatori, oppure non connessi e non proporzionati all'oggetto dell'appalto (riducibile 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità).
34	Ove la ponderazione non sia possibile per ragioni obiettive, i criteri di valutazione sono stati indicati in ordine decrescente di importanza?						D. Lgs. 50/2016, art. 95 comma 8 e 9 Cfr. punto 4, Sezione IV della Check list CE
35	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, è stato rispettato il principio di netta separazione dei criteri soggettivi di qualificazione dell'offerente da quelli di valutazione dell'offerta?						Giurisprudenza in materia: sentenza del TAR Lazio sez. I 20/1/2016 n. 19; sentenza del Consiglio di Stato sez. V 20 agosto 2013 n. 4191 D.Lgs. 50/2016, art. 95 Linea Guida ANAC n. 2/2016 "Offerta economicamente più vantaggiosa"
36	I criteri di aggiudicazione scelti dalla stazione appaltante possono essere applicati alle varianti che rispettano i requisiti minimi previsti nei documenti di gara e alle offerte conformi che non sono varianti?						D.Lgs. 50/2016 art. 95 comma 14 b) Direttiva UE 24/2014 art 45 comma 2 Cfr. punto 4.4, Sezione I della Check List CE sulle Varianti
37	Le Amministrazioni aggiudicatrici che abbiano autorizzato o richiesto varianti non hanno escluso una variante per il solo fatto che, se accolta, avrebbe configurato, rispettivamente, o un appalto di servizi anzichè un appalto pubblico di forniture o un appalto di forniture anzichè un appalto pubblico di servizi?						D.Lgs. 50/2016 art. 95 com 14 d) Direttiva UE 24/2014 art 45 comma 3 Cfr. Punti 4.5 Check CE e 4.2, Sezione I della Check List CE sulle Varianti

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
38	L'utilizzo da parte della Stazione Appaltante del criterio del minor prezzo è giustificato dal ricorso di una delle ipotesi previste dall'art. 95 comma 4 lettera b) e c): • per i servizi e le forniture con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato; • per servizi e forniture di importo fino a Euro 40.000, o per servizi e forniture di importo superiore e sino alla soglia di cui all'art. 35, distinti da elevata ripetitività, salvo per quelli di notevole contenuto tecnologico o carattere innovativo.						D.Lgs 50/2016, art. 95, comma 4 lett. b) e c)
39	La procedura di presentazione dell'offerta è svolta mediante utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici?						D.Lgs. 50/2016, art. 52, comma 1, 2 e 3
40	La Stazione appaltante ha fornito un accesso gratuito, illimitato e diretto, per via elettronica, ai documenti di gara dalla data di pubblicazione del bando/avviso o dalla data di invio di un invito a confermare interesse?						D.Lgs. 50/2016, art. 74, comma 1 Direttiva 2014/24/UE art 53 com 1 Cfr. punto 3.1, Sezione II della Check list CE
41	Il mancato utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici nella procedura di presentazione dell'offerta è motivato, nella relazione unica, esclusivamente dal verificarsi di una delle seguenti ipotesi previste dall'art. 52, comma 1 del D.Lgs. 50/2016? a) inadeguatezza dei comuni mezzi di comunicazione elettronici a causa della natura specialistica dell'appalto; b) i formati di file, adatti a descrivere l'offerta, non possono essere gestiti da programmi aperti o generalmente disponibili; c) l'utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici richiedono attrezzature specializzate per ufficio non comunemente disponibili alle stazioni appaltanti; d) i documenti di gara richiedono la presentazione di un modello fisico o in scala ridotta che non può essere trasmesso con mezzi elttronici; e) le informazioni da scambiare, (es. di natura particolarmente sensibile) richiedono un livello di protezione tale da non essere garantito dall'utilizzo di strumenti e dispositivi comunemente disponibili dagli operatori economici.						D.Lgs. 50/2016, art. 52, comma 1 e 3

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
42	Qualora non sia stato possibile offrire accesso gratuito, illimitato e diretto per via elettronica a determinati documenti di gara, questi sono stati trasmessi secondo le modalità di cui all'art. 74, comma 2 del D.Lgs. 50/2016 (es. posta certificata o strumenti analoghi) e i termini per la ricezione delle offerte sono stati prorogati di 5 giorni?						D.Lgs. 50/2016, art. 74, comma 2 Direttiva 24/2014 art. 53 comma 1 Cfr. punto 3.2, Sezione II e 6.2 (sezione I) della Check list CE
43	In tutte le comunicazioni, gli scambi e l'archiviazione delle informazioni, la Stazione appaltante garantisce l'integrità dei dati e la riservatezza delle offerte?						D.Lgs. 50/2016, art. 52, comma 5
44	I termini fissati dal bando di gara per la ricezione delle offerte sono stati determinati tenendo conto della complessità della prestazione oggetto del contratto e nel rispetto dei termini minimi previsti dal D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, artt. 36, 60, 61, 62, 64 e 65 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, rettifiche del: ▪ 25% se il tempo a disposizione dei potenziali offerenti o candidati per ottenere la documentazione di gara è inferiore al 50% rispetto ai termini di ricezione delle offerte; ▪ 10% se tale tempo è inferiore al 60% rispetto agli stessi termini; ▪ 5% se tale tempo è inferiore al 80% rispetto agli stessi termini.
45	Le ulteriori richieste supplementari, formulate entro i tempi, sono state comunicate a tutti gli offerenti almeno sei giorni prima del termine stabilito per la ricezione delle offerte (quattro giorni, in caso di procedura accelerata)?						D.Lgs. 50/2016, art. 79, comma 3 Cfr. punto 4.1, sezione II della Check list CE sulla Richiesta di chiarimenti
46	Gli eventuali chiarimenti forniti dall'Amministrazione aggiudicatrice, qualora abbiano modificato le informazioni essenziali incluse nell'avviso/bando o nella documentazione di gara, sono stati comunicati a tutti i potenziali offerenti?						D.Lgs. 50/2016, art. 79, comma 3 Direttiva UE 24/2014 art. 47 comma 3 e art. 53 comma 2 Cfr. 4.2 e 4.3, Sezione II della Check list CE sulla Richiesta di chiarimenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
47	La Stazione appaltante ha esteso proporzionalmente i termini per la presentazione delle offerte e/o per ottenere la documentazione di gara nei seguenti casi: - a seguito di una significativa modifica delle informazioni contenute nel bando/documentazione di gara; - qualora le ulteriori informazioni richieste non siano state fornite entro i 6 giorni prima della scadenza?						D.Lgs. 50/2016, art. 79 commi 3, 4 e 5 Direttiva UE 24/2014 art. 47 comma 3 Cfr. punto 4.4, sezione II della Check list CE sulla Richiesta di chiarimenti (Analogo al 7.3, sezione I, sui Termini)
Altre osservazioni:							

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione F - Obblighi di informazione e pubblicità							
48	Tutti gli atti delle Amministrazioni aggiudicatrici relativi alla programmazione di servizi e forniture, nonché alla procedure di affidamento sono stati pubblicati e aggiornati sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione Trasparente"?				- Programma biennale acquisti beni e servizi '- Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, D.Lgs. n. 50/2016); - Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, D.Lgs. n. 50/2016); - Atti indicati dalla tabella ANAC allegata alla Delibera n. 1310/2016		D.Lgs. 50/2016, art. 29, comma 1 D.Lgs. 33/2013 Prime Linee Guida ANAC su Pubblicità e Trasparenza- approvate con delibera n. 1310/2016
49	Tali atti sono altresì pubblicati sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e sulla piattaforma digitale istituita presso l'ANAC (ove operativa)?				Estratti sito MIT e piattaforma digitale ANAC (ove operativa)		D.Lgs. 50/2016, art. 29, comma 2 Decreto MIT del 2/12/2016
50	Per i contratti e gli investimenti pubblici di competenza regionale o di Enti territoriali, le stazioni appaltanti hanno assolto all'obbligo informativo e di pubblicità tramite i sistemi informatizzati regionali e le piattaforme regionali di *e-procurement*?						D.Lgs. 50/2016, art. 29, comma 4
51	La Stazione appaltante ha pubblicato sul proprio profilo di committente, entro il 31 dicembre, l'avviso di preinformazione sull'appalto da bandire (ove previsto)?						D.Lgs. 50/2016, art. 70, comma 1
52	Per gli appalti di importo pari o superiore alla soglia di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016, l'avviso di preinformazione è pubblicato dall'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione Europea o dalla Stazione appaltante sul proprio profilo di committente?						D.Lgs. 50/2016, art. 70, comma 1
53	Per gli appalti di importo pari o superiore alla soglia di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016, la Stazione appaltante ha trasmesso all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione Europea l'avviso della pubblicazione sul proprio profilo committente?						D.Lgs. 50/2016, art. 70, comma 1 Direttiva 2014/24/UE art. 48 Cfr. punto 1.2, Sezione II della Check list CE
54	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice utilizzi un avviso di preinformazione come indizione di gara per procedure ristrette e procedure competitive con negoziazione, l'avviso soddisfa le condizioni previste dall'art. 70, comma 2 del D.Lgs. 50/2016? Nelle procedure ristrette, nelle procedure di dialogo competitivo, nei partenariati per l'innovazione e nelle procedure competitive con negoziazione, verificare che le Amministrazioni abbiano invitato simultaneamente e per iscritto gli operatori economici che già hanno manifestato il loro interesse, a confermare nuovamente l'interesse						D.Lgs. 50/2016, art. 70, comma 2; art. 75, comma 1. Direttiva 2014/24/UE, art. 48 e 54 Cfr. punti 1.3 (1.3.1, 1.3.2, 1.3.3, 1.3.4), Sezione II "PIN" Avviso di preinformazione (procedura ristretta); punti 1.3 - 1.4 e 1.5, Sezione II pubblicità e trasparenza (procedura competitiva con negoziazione) della Check list CE

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
55	Gli avvisi e i bandi relativi ad appalti di importo pari o superiore alle soglie di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016 sono stati pubblicati secondo le modalità previste dalla vigente normativa? *Regime giuridico dal 19/04/2016 al 31/12/2016, art. 66, comma 7, D.Lgs. 163/2006: pubblicazione presso la GUCE, la GURI, profilo web del committente, sito web del MIT, sito web presso l'Osservatorio dei Lavori Pubblici, pubblicazione in due quotidiani nazionali e in due quotidiani locali.* *Regime giuridico dal 1 gennaio 2017, ai sensi del D.M. del MIT 02/12/2016: GUCE, piattaforma ANAC (sino all'attivazione della piattaforma ANAC: pubblicazione nella GURI), profilo web del committente, piattaforma informatica del MIT, due quotidiani nazionali e due quotidiani locali.*						D.Lgs 50/2016, art. 72, comma 1, 2 e 3 e art. 73, commi 1, 2, 4. Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti 2 dicembre 2016
56	La pubblicazione in ambito nazionale degli avvisi e bandi, relativi ad appalti di importo pari o superiore alla soglia prevista dall'art. 35, è avvenuta successivamente alla pubblicazione da parte dell'Ufficio pubblicazioni dell'Unione Europea, di cui all'art. 72 del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 73, comma 1 Cfr. punto 2.2, Sezione II della Check list CE
57	In caso contrario, l'Amministrazione aggiudicatrice è stata avvisata della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'UE entro 48 ore dalla conferma della ricezione dell'avviso conformemente all'art. 72 del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 73, comma 1 Direttiva UE 24/2014 art. 52 comma 1 Cfr. punto 2.3, Sezione II della Check list CE
58	Il bando di gara/avviso pubblicato a livello nazionale contiene le stesse informazioni riportate in quello trasmesso all'Ufficio delle pubblicazioni dell'UE o pubblicato sul profilo del committente?						D.Lgs. 50/2016 art. 73 comma 2 Direttiva 2014/24/UE art. 52 comma 2 Cfr. punto 2.4, Sezione II della Check list CE

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
59	Gli avvisi e bandi relativi ad appalti di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del D.Lgs 50/2016 sono stati pubblicati secondo le modalità previste dalla vigente normativa? • *sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana serie speciale relativa ai contratti pubblici fino alla data di funzionamento della prevista piattaforma ANAC, ai sensi dell'art.2 del del D. M. del 02 dicembre 2016?* • *sul profilo del Committente?* • *sulla piattaforma digitale presso ANAC?* • *su stampa quotidiana maggiormente diffusa nell'area interessata, al fine di garantire la certezza della data di pubblicazione e adeguati livelli di trasparenza e di conoscibilità*						D.Lgs 50/2016, art. 73, comma 4 ed art. 36, comma 9. Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti 2 dicembre 2016 Ai sensi del Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 02/12/2016, fino alla data di funzionamento della prevista piattaforma ANAC, gli effetti giuridici che l'ordinamento connette alla pubblicità in ambito nazionale di cui all'art. 73 co.5 del D. Lgs. 50/2016, decorrono dalla data di pubblicazione sulla GURI
60	In caso di proroga, la pubblicazione è avvenuta secondo le medesime modalità previste per il bando/avviso?						Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, una rettifica del 10% (che può essere ridotta al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità).
	Altre osservazioni:						

NOTE:
Il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti 2 dicembre 2016 definisce indirizzi generali di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara, di cui agli articoli 70, 71 e 98 del D.Lgs. n. 50 del 2016.
In caso di mancato rispetto dei termini di pubblicazione, indicati nei successivi punti di controllo per ciascuna tipologia di procedura, si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, rettifiche del:
- 25% se la riduzione dei termini > = 50%
- 10% se la riduzione dei termini > = 30%
- 5% per qualsiasi altra riduzione dei termini (tasso riducibile a un valore compreso tra 2% e 5%, se la natura e la gravità della carenza non siano tali da giustificare un tasso del 5%).

L'ANAC ha approvato, con Delibera n. 1310 del 28 dicembre 2016, e pubblicato sul suo sito istituzionale le "Prime Linee Guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasperenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97/2016".

Sezione G- Procedure di affidamento per contratti di appalto di servizi e forniture

	Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici						
61	**Nell'aggiudicazione di appalti pubblici, la Stazione appaltante ha fatto ricorso ad una delle procedure, di cui al D.Lgs. 50/2016, art. 59, comma 1?**						D.Lgs. 50/2016, art. 59, comma 1
a	*Procedura aperta*						Per dettagli si rimanda alla sezione 3.1
b	*Procedura ristretta previa pubblicazione di un bando o avviso di indizione di gara*						Per dettagli si rimanda alla sezione 3.2
c	*Partenariato per l'innovazione*						Per dettagli si rimanda alla sezione 3.3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
d	*Procedura competitiva con negoziazione*						Per dettagli si rimanda alla sezione 3.4
e	*Dialogo competitivo*						Per dettagli si rimanda alla sezione 3.5
f	*Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara*						Per dettagli si rimanda alla sezione 3.6
g	*Procedure specifiche per i contratti sottosoglia*						Per dettagli si rimanda alla sezione 3.7
Altre osservazioni:							

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
3. SCELTA E IMPOSTAZIONE DELLA PROCEDURA							
Sezione G.1 - Procedure di affidamento per contratti di appalto di servizi e forniture							
	Procedura aperta						
1	Nell'ambito di una procedura aperta, è stato rispettato il termine minimo per la ricezione delle offerte di 35 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara?						D.Lgs. 50/2016, art. 60, comma 1 Cfr. punto 6.1, Sezione I della Check list CE
2	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice abbia fissato un termine inferiore:						D.Lgs. 50/2016, art. 60, comma 3 Cfr. punti 6.4 e 6.5, Sezione I della Check list CE
a	*tale termine è pari o superiore a quindici giorni dalla data di invio del bando di gara?*						
b	*sussistono ragioni di urgenza adeguatamente motivate dall'Amministrazione?*						
3	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice abbia pubblicato un avviso di preinformazione il termine minimo per la ricezione delle offerte è di 15 giorni, se sono state rispettate tutte le seguenti condizioni:						D.Lgs. 50/2016, art. 60, comma 2
a	*l'avviso di informazione contiene tutte le informazioni richieste per il bando di gara e disponibili al momento della pubblicazione dell'avviso di preinformazione*						
b	*l'avviso di preinformazione è stato inviato alla pubblicazione da non meno di trentacinque giorni e non oltre dodici mesi dalla data di trasmissione del bando di gara*						
c	*il termine minimo per la ricezione delle offerte è di quindici giorni*						
	Altre osservazioni:						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
3. SCELTA E IMPOSTAZIONE DELLA PROCEDURA							
Sezione G.2 - Procedure di affidamento per contratti di appalto di servizi e forniture							
	Procedura ristretta previa pubblicazione di un bando o avviso di indizione di gara						D.Lgs. 50/2016, art. 61 Si segnala anche la Guida "Appalti pubblici - Orientamenti per i funzionari" della Commissione Europea, la quale include anche una checklist di controllo sulle procedure di appalto ("Strumento 9").
1	E' stato rispettato il termine minimo di ricezione delle domande di partecipazione di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, se è utilizzato un avviso di preinformazione, dalla data di invio dell'invito a confermare interesse?						D.Lgs. 50/2016, art. 61 comma 2 Direttiva 2014/24/UE art. 28 comma 1 Cfr. punto 6.3 Sezione I (Termini della procedura ristretta) della Check list CE
2	E' stato ripettato il termine minimo di ricezione delle offerte di 30 giorni dalla data di trasmissione dell'invito a presentare offerte?						D.Lgs 50/2016, art. 61 comma 3 Cfr. punto 6.3 Sezione I (Termini della procedura ristretta) della Check list CE
3	A seguito della valutazione delle informazioni fornite, tutti gli operatori economici idonei sono stati invitati dall'Amministrazione aggiudicatrice?						D.Lgs. 50/2016 art. 61 comma 1 Direttiva 2014/24/UE art. 28 Cfr. punto 1 della Sezione III (Procedura ristretta) della Check list della CE
4	Nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 91 del D.Lgs 50/2016?						D.Lgs 50/2016, art. 91 Cfr. punti 2 e 2.1 della Sezione III (Procedura ristretta) della Check list CE
5	Nel caso di un avviso di preinformazione non utilizzato per l'indizione di una gara, sono state rispettate tutte le seguenti disposizioni:						D.Lgs. 50/2016, art. 61, comma 4 Cfr. punto 6.3 Sezione I (Termini della procedura ristretta) della Check list CE
a	*l'avviso di informazione contiene tutte le informazioni richieste per il bando di gara e disponibili al momento della pubblicazione dell'avviso di preinformazione*						
b	*l'avviso di preinformazione è stato inviato alla pubblicazione da non meno di trentacinque giorni e non oltre dodici mesi dalla data di trasmissione del bando di gara*						
c	*il termine minimo per la presentazione delle offerte è di 10 giorni*						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
6	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice abbia deciso di adottare una procedura ristretta accelerata, vi erano ragioni di urgenza debitamente dimostrato?						D.Lgs. 50/2016, art. 61, comma 6 Cfr. punto 6.5 Sezione I (Termini della procedura ristretta) della Check list CE
7	In caso di urgenza debitamente dimostrata, l'Amministrazione aggiudicatrice ha fissato un termine per la ricezione delle domande di partecipazione non inferiore a quindici giorni dalla data di trasmissione del bando di gara?						D.Lgs. 50/2016, art. 61, comma 6 Direttiva 2014/24/UE, art. 28 Cfr. punto 6.6 Sezione I (Termini della procedura ristretta) della Check list CE
8	In caso di urgenza debitamente dimostrata, l'Amministrazione aggiudicatrice ha fissato un termine per la ricezione delle offerte non inferiore a dieci giorni dalla data di invio dell'invito a presentare offerte?						D.Lgs. 50/2016, art. 61, comma 6 Direttiva 2014/24/UE, art. 28 Cfr. punto 6.3 Sezione I (Termini della procedura ristretta) della Check list CE
	Ricorso a un sistema dinamico di acquisizione						
9	La Stazione appaltante che intende avvalersi di un sistema dinamico di acquisizione per gli acquisti di uso corrente, ne ha fatto precisa indicazione nel bando di gara?						D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 1, 6
10	Nel quadro di un sistema dinamico di acquisizione, la stazione appaltante ha precisato nei documenti di gara la natura e la quantità stimata degli acquisti previsti, nonché tutte le informazioni necessarie riguardanti il sistema dinamico d'acquisizione, comprese le modalità di funzionamento del sistema, il dispositivo elettronico utilizzato nonché le modalità e le specifiche tecniche di collegamento?						D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 6 b
11	In caso di ricorso ad un sistema dinamico di acquisizione, la stazione appaltante che ha diviso il sistema in categorie di prodotti, lavori o servizi, ha precisato i criteri di selezione applicabili per ciascuna categoria?						D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 2
12	Le stazioni appaltanti hanno concesso a tutti gli operatori economici, che soddisfacevano i criteri di selezione, la possibilità di essere ammessi al sistema dinamico di acquisizione per tutto il periodo di efficacia dello stesso?						D.Lgs. 50/2016, art. 55, commi 1,7 Direttiva 2014/24/UE, art. 34 Cfr. punto 1 della Sezione 2 (Sistema dinamico di acquisizione) della Check list CE
13	Sono stati ammessi tutti i candidati che soddisfavano i criteri di selezione?						D.Lgs. 50/2016, art. 55 comma 2 Direttiva 2014/24/UE, art. 34 Cfr. punto 2, Sezione 2 (Sistema dinamico di acquisizione) della Check list CE
14	Nei settori ordinari, per la ricezione delle domande di partecipazione, è stato rispettato il termine minimo di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, nel caso di un avviso di preinformazione, dalla data di invio dell'invito a confermare interesse?						D.Lgs. 50/2016, art. 55 comma 3 lett.A) Direttiva 2014/24/UE, art. 34 Cfr. 3 della Sezione 2 (Sistema dinamico di acquisizione) della Check list CE

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
15	Nei settori ordinari, per la ricezione delle offerte è stato rispettato il termine minimo di 10 giorni dalla data di trasmissione dell'invito a presentare offerte?						D.Lgs. 50/2016, art. 55 comma 3 lett.B) Direttiva 2014/24/UE, art. 34 Cfr. 3 della Sezione 2 (Sistema dinamico di acquisizione) della Check list CE
16	Nei settori speciali, per la ricezione delle domande di partecipazione, è stato fissato il termine minimo di non meno di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, nel caso di di un avviso periodico indicativo, dalla data di invio dell'invito a confermare interesse?						D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 4
17	Nei settori speciali, per la ricezione delle offerte è stato rispettato il termine minimo di almeno 10 giorni dalla data di trasmissione dell'invito a presentare offerte?						D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 4
18	La stazione appaltante ha valutato le domande in base ai criteri di selezione entro 10 giorni lavorativi dal loro ricevimento? In caso di proroga sino a 15 giorni lavorativi, tale proroga è stata debitamente motivata dalla stazione appaltante?						D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 7
19	Tutte le comunicazioni sono state effettuate esclusivamente con mezzi elettronici?						D.Lgs. 50/2016, art. 55 comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 34 Cfr. 4 della Sezione 2 (Sistema dinamico di acquisizione) della Check list CE
	Altre osservazioni:						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
3. SCELTA E IMPOSTAZIONE DELLA PROCEDURA							
Sezione G.3- Procedure di affidamento per contratti di appalto di servizi e forniture							
	Partenariato per l'innovazione						D.Lgs. 50/2016, art 65
1	Sussistono i presupposti di cui al D.Lgs. 50/2016, art. 65 per l'adozione della procedura di Partenariato per l'innovazione? *Verificare che il ricorso al partenariato per l'innovazione sia motivato dall'esigenza di sviluppare prodotti, servizi innovativi da acquistare successivamente, che non può essere soddisfatta ricorrendo a soluzioni già disponibili sul mercato, a condizione che le forniture, servizi che ne risultano corrispondono a livelli di prestazioni e ai costi massimi concordati tra le stazioni appaltanti e i partecipanti.*						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 1 Cfr. punto 1 della Check list CE (Partenariato innovazione)
2	Nel documenti di gara, sono stati fissati i requisiti minimi che tutti gli offerenti devono soddisfare in modo sufficientemente chiaro in relazione alla natura e alla soluzione richiesta?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 2 Cfr. punto 3 della Check list CE (Partenariato innovazione)
3	E' stato rispettato il termine minimo di ricezione delle domande di partecipazione di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 4 Cfr. punto 2 della Check list CE (Partenariato innovazione)
4	Hanno partecipato al partenariato per l'innovazione soltanto gli operatori economici invitati dalla Amministrazione aggiudicatrice, previa valutazione delle informazioni fornite?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 4 Cfr. punto 3/bis della Check list CE (Partenariato innovazione)
5	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 91 del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs 50/2016, art. 65, comma 4, art. 91
6	L'appalto è aggiudicato sulla base del criterio dell'offerta con il miglior rapporto qualità/ prezzo?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 4 Cfr. punto 4 della Check list CE (Partenariato innovazione)
7	I requisiti minimi e i criteri di aggiudicazione sono stati esclusi dalle negoziazioni?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 6 Cfr. punto 6 della Check list CE (Partenariato innovazione)
8	Nel corso delle negoziazioni, è stata garantita parità di trattamento tra tutti gli offerenti?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 7 Cfr. punto 7 della Check list CE (Partenariato innovazione)
9	Nel bando di gara o nell'invito a confermare interesse è prevista l'opzione di svolgere le negoziazioni in fasi successive?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 8 Cfr. punto 5 della Check list CE (Partenariato innovazione)

fonte: http://burc.regione.campania.it

10	L'Amministrazione aggiudicatrice ha applicato per la selezione dei candidati criteri relativi alle loro capacità nel settore della ricerca e dello sviluppo e nella messa a punto e attuazione di soluzioni innovative?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 9 Direttiva 2014/24/UE art. 6 Cfr. punto 8 della Check list CE (Partenariato innovazione)
11	L'Amministrazione aggiudicatrice ha assicurato che la struttura del partenariato e, in particolare, la durata e il valore delle differenti fasi riflettano il grado di innovazione della soluzione proposta e la sequenza delle attività di ricerca e innovazione richieste per lo sviluppo di una soluzione innovativa non ancora disponibile sul mercato?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 10 Direttiva 2014/24/UE art. 7 Cfr. punto 9 della Check list CE (Partenariato innovazione)
12	Il valore stimato delle forniture e dei servizi è proporzionato rispetto all'investimento richiesto per il loro sviluppo?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 10 Direttiva 2014/24/UE art. 7 Cfr. punto 10 della Check list CE (Partenariato innovazione)

fonte: http://burc.regione.campania.it

13	I progetti di innovazione e ricerca sono stati presentati soltanto dagli operatori economici invitati dall'Amministrazione aggiudicatrice a seguito della valutazione delle informazioni fornite?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 9
14	Nei documenti di gara l'Amministrazione aggiudicatrice ha definito il regime applicabile ai diritti di proprietà intellettuale?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 9
	Altre osservazioni:						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
3. SCELTA E IMPOSTAZIONE DELLA PROCEDURA							
Sezione G.4 - Procedure di affidamento per contratti di appalto di servizi e forniture							
	Procedura competitiva con negoziazione						D.Lgs. 50/2016, art. 62
1	Sussistono i presupposti di cui all'art. 59, commi 2-4 del D.Lgs 50/2016, per il ricorso alla procedura competitiva con negoziazione ed essi sono stati motivatamente richiamati dalla Stazione Appaltante nella determina a contarrre?						D.Lgs. 50/2016, art. 59 comma 2 Direttiva 2014/24/UE art. 26 comma 4 Cfr. punto 6.1, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE
2	L'Amministrazione aggiudicatrice ha identificato, nei documenti di gara, l'oggetto dell'appalto fornendo una descrizione delle sue esigenze e delle caratteristiche delle forniture, o servizi richiesti, specificando i criteri di aggiudicazione e indicando, in partciolare, quali elementi della descrizione definiscono i requisiti minimi che tutti gli offerenti devono soddisfare?						D.Lgs. 50/2016, art. 62 comma 2 Direttiva 2014/24/UE art. 29 comma 1 Cfr. punto 6.2, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE
3	Le informazioni fornite sono sufficientemente precise tali da permettere agli operatori economici di individuare la natura e l'ambito dell'appalto?						D.Lgs. 50/2016, art. 62 comma 3 Direttiva 2014/24/UE art. 29 comma 1 Cfr. punto 6.2.1, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE
4	La Stazione Appaltante nel fissare le condizioni ha rispettato il termine minimo per la ricezione delle domande di partecipazione previsto in 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, se utilizzato un avviso di preinformazione, dalla data di invio a confermare interesse?						D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 4 Direttiva 2014/24/UE, art. 29 comma 1 Cfr. punto 7.1, Sezione I Termini della Check list CE
5	Nel caso in cui ricorrano le circostanze di cui all'art. 61 commi 4, 5 e 6 (es. pubblicazione di un avviso di preinformazione, accordo con i candidati selezionati, motivi di urgenza) la Stazione appaltante ha rispettato i termini ridotti, ivi previsti, per la ricezione delle domande di partecipazione?						D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 4
6	E' stato rispettato il termine minimo di ricezione delle offerte iniziali di 30 giorni dalla data di trasmissione dell'invito?						D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 29 comma 1 Cfr. punto 7.2, Sezione I Termini della Check list CE

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
7	Nel bando di gara o nell'avviso di indizione di gara è prevista l'opzione di svolgere la negoziazione in fasi successive?						D.Lgs. 50/2016, art. 62 comma 11 Cfr. punto 6.8, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE I20
8	L'offerta iniziale che costituisce la base per la successiva negoziazione è stata presentata dagli operatori economici invitati dall'Amministrazione giudicatrice, in seguito alla valutazione delle informazioni fornite?						D.Lgs 50/2016, art. 62, comma 6 Direttiva 2014/24/UE art. 29 comma 2 Cfr. punto 6.3, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE
9	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 91 del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs 50/2016, art. 62, comma 6, art. 91 Direttiva 2014/24/UE art. 29 comma 2 Cfr. punto 6.4, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE
10	Le offerte finali, i requisiti minimi e i criteri di aggiudicazione sono stati esclusi dalla negoziazione tra l'Amministrazione aggiudicatrice e gli operatori economici?						D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 7 Direttiva 2014/24/UE art. 29 com 3 Cfr. punto 6.5, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE
11	L'aggiudicazione delle offerte iniziali senza negoziazione è prevista dal bando di gara o nell'invito a confermare interesse?						D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 8 Direttiva 2014/24/UE, art. 29 comma 4 Cfr. punto 6.6, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE
12	Nel corso delle negoziazioni è garantita parità di trattamento tra tutti gli offerenti?						D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 9 Direttiva 2014/24/UE art. 29 Cfr. punto 6.7, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE
13	Ai fini della conclusione delle negoziazioni, l'Amministrazione aggiudicatrice ha informato gli offerenti del termine entro cui possono essere presentate offerte nuove o modificate?						D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 12 Cfr. punto 6.9,Sezione I Svolgimento della procedura della Check list CE
14	L'Amministrazione aggiudicatrice ha verificato che le offerte finali siano conformi ai requisiti minimi prescritti e rispettino le disposizioni di cui all'art. 94 del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs 50/2016, art. 94 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, artt. 29 e 56, paragrafo 1 Cfr. punto 6.10, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE
	Altre osservazioni:						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
3. SCELTA E IMPOSTAZIONE DELLA PROCEDURA							
Sezione G.5- Procedure di affidamento per contratti di appalto di servizi e forniture							
	Dialogo competitivo						D.Lgs. 50/2016, art. 64 Direttiva 2014/24/UE art. 30
1	Il ricorso al Dialogo competitivo da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice è motivato da una delle ipotesi previste dall'articolo 59,comma 2 del D.Lgs 50/2016?						D.Lgs 50/16, art. 59 comma 2 Direttiva 2014/24/UE, art. 26 comma 4 Cfr. punto 6.1, Sezione I della Check List CE
2	Il provvedimento con cui la Stazione appaltante ha deciso di fare ricorso al Dialogo competitivo contiene specifica motivazione sulla sussistenza dei presupposti previsti per il ricorso allo stesso?						D.Lgs. 50/2016, art. 59, comma 2, art. 64, comma 1
3	L'appalto è aggiudicato sulla base del criterio dell'offerta con il miglior rapporto qualità/ prezzo?						D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 1 Direttiva 2014/24/UE, artt. 30 e 67 Cfr. punto 6.4, Sezione I della Check List CE
4	E' stato rispettato il termine minimo di ricezione delle domande di partecipazione di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, se è utilizzato un avviso di preinformazione o periodico indicativo, dalla data di invio dell'invito a confermare interesse?						D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 3 Direttiva 2014/24/UE, artt. 30 e 47 Cfr. punto 7.1, Sezione I della Check List CE
5	Hanno partecipato al dialogo competitivo soltanto gli operatori economici selezionati dalla Amministrazione aggiudicatrice previa valutazione delle informazioni fornite?						D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 3 Direttiva 2014/24/EU, art. 30 Cfr. punto 6.2, Sezione I della Check List CE
6	Nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 91 del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs 50/2016 art. 64, comma 3. art. 91 Direttiva 2014/24/UE, artt. 30 e 65 Cfr. punto 6.3, Sezione I della Check List CE
7	Nel bando di gara, nell'avviso di indizione di gara o in un documento descrittivo la stazione appaltante ha indicato le sue esigenze e i requisiti richiesti, nonché i criteri di aggiudicazione e un termine indicativo della procedura?						D.Lgs. 50/2016 art. 64, comma 4 e 11 Cfr. punti 6.5, 6.5.1 e 6.5.2, Sezione I della Check List CE
8	Durante il dialogo è garantita parità di trattamento di tutti i partecipanti?						D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 6 Direttiva 2014/24/UE, art.30 Cfr. punto 6.6, Sezione I della Check List CE

fonte: http://burc.regione.campania.it

9	Nel bando di gara o nell'avviso di indizione di gara, la Stazione appaltante ha previsto l'opzione di svolgere i dialoghi competitivi in fasi successive, in modo da ridurre il numero di soluzioni da discutere durante la fase del dialogo?						D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 6 e 8 Direttiva 2014/24/UE, art.30 Cfr. punto 6.7, Sezione I della Check List CE
10	La Stazione appaltante ha informato i partecipanti della conclusione del dialogo, invitando ciascuno a presentare le offerte finali?						D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 10 Direttiva 2014/24/UE, art.30 Cfr. punto 6.8, Sezione I della Check List CE
11	Gli aspetti essenziali dell'offerta o dell'appalto, compresi i requisiti e le esigenze indicati nel bando di gara, sono stati garantiti nonostante chiarimenti, precisazioni e perfezionamenti eventualmente emersi nel dialogo competitivo?						D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 10 Direttiva 2014/24/UE, art.30 Cfr. punto 6.9, Sezione I della Check List CE
12	Le offerte ricevute sono valutate sulla base dei criteri di aggiudicazione fissati nel bando di gara?						D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 11 Direttiva 2014/24/UE, art.30 e 56 comma 1 Cfr. punto 6.10, Sezione I della Check List CE
13	Qualora l'Amministrazione abbia intrapreso con l'offerente che ha presentato l'offerta con il miglior rapporto qualità/prezzo, una negoziazione al fine di confermare gli impegni finanziari o altri termini contenuti nell'offerta per completare i termini del contratto, è stato verificato che alla negoziazione non sia conseguita una modifica sostanziale degli elementi fondamentali dell'offerta, comprese le esigenze e i requisiti definiti nel bando di gara o nel documento descritttivo, che non abbia falsato la concorrenza o creato discriminazioni?						D.Lgs. 50/2016, art. 64, commi 11 e 12 Direttiva 2014/24/EU, art. 30 Cfr. punto 6.11 (Sezione I) della Check List CE
14	Se l'Amministrazione aggiudicatrice ha previsto premi o pagamenti per i partecipanti al dialogo, questi sono stati assegnati secondo le modalità stabilite?						D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 13 Direttiva 2014/24/UE, art.30 Cfr. punto 6.12, Sezione I della Check List CE
	Altre osservazioni:						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi (1)
		Positivo	Negativo	n.a.			
3. SCELTA E IMPOSTAZIONE DELLA PROCEDURA							
Sezione G.6 - Procedure di affidamento per contratti di appalto di servizi e forniture							
	Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara						D.Lgs. 50/2016, art. 63 Si segnala anche la Guida "Appalti pubblici - Orientamenti per i funzionari" della Commissione Europea, la quale include anche una checklist di controllo sulle procedure di appalto ("Strumento 9").
1	L'Amministrazione aggiudicatrice ha fornito nel primo atto della procedura adeguata motivazione circa la sussistenza dei presupposti, di cui all'art. 63 comma 2 del D.Lgs 50/2016, che legittimano il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 1
2	Il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara è motivato dalla sussistenza di uno dei seguenti presupposti previsti dall'art. 63, comma 2 del D.Lgs. 50/2016:						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 2
a	*qualora non sia presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta purchè le condizioni iniziali d'appalto non siano sostanzialmente modificate e purchè sia trasmessa una relazione alla Commissione europea su sua richiesta*						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 2 lett. a) Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 2 lett. a) Cfr. punti 1 e 1.1 della Check List CE
b	*quando i servizi o forniture possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico in quanto:* ▪ *lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica;* ▪ *la concorrenza è assente per motivi tecnici;* ▪ *la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale.*						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 2 lett. b); Direttiva. UE 24/14, art. 32 comma 2 lett. b) Cfr. punti 2 e 2.2 della Check List CE
c	nella misura strettamente necessaria, ove per ragioni di estrema urgenza derivanti da eventi imprevedibili non imputabili all'Amministrazione aggiudicatrice, i termini per il ricorso ad altre procedure non possono essere rispettati						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 2 lett. c) Direttiva. UE 24/14, art. 32 comma 2 lett. c) Cfr. punti 3 e 3.1 della Check List CE

fonte: http://burc.regione.campania.it

3	Negli ultimi due casi previsti dall'ipotesi b), è stato adeguatamente dimostrato dalla stazione appaltante che non esistono altri operatori economici o alternative ragionevoli sul mercato, nonchè che l'assenza di concorrenza non è il risultato di una limitazione artificiale dei parametri dell'appalto?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 2 lettera b Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 2 lett. b) Cfr. punto 2.2 della Check List CE
4	Il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara è giustificato dall'acquisto delle seguenti forniture? **(nel solo caso di appalti pubblici di forniture)**						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 3; art. 32 comma 3 Dir. UE 24 Cfr. punto 4 della Check List CE
a	Per prodotti che sono fabbricati esclusivamente a scopo di ricerca, di sperimentazione, di studio o di sviluppo?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 3 lett a; Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 3 lett. a) Cfr. punto 4.1 della Check List CE
b	Per consegne complementari (destinate al rinnovo parziale di forniture o di impianti o all'ampliamento di forniture o impianti esistenti), effettuate dal fornitore originario nel caso in cui il cambio di fornitore obbligherebbe la stazione appaltante ad acquistare forniture con caratteristiche tecniche differenti, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbero incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate nell'operazione? *La durata di tali contratti e dei contratti rinnovabili non può comunque di regola superare i tre anni.*						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 3 lett. b; Direttiva UE 24/14, art. 32 comma 3 lett. b) Cfr. punto 4.2 della Check List CE
c	per forniture quotate e acquistate sul mercato delle materie prime?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 3 lett. c ; Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 3 lett. c) Cfr. punto 4.3 della Check List CE
d	per l'acquisto di forniture o servizi a condizioni particolarmente vantaggiose, da un fornitore che cessa definitivamente l'attività commerciale oppure dagli organi delle procedure concorsuali?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 3 lett. d; Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 3 lett. d) Cfr. punto 4.4 della Check List CE
5	Nel caso di appalti di servizi, il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara è giustificato dal fatto che l'appalto faccia seguito ad un concorso di progettazione, da aggiudicarsi al vincitore o ad uno dei vincitori del concorso, in base alle norme applicabili? *In caso di risposta affermativa, si rimanda alla specifica sezione della presente check list*						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 4 Direttiva 2014/24/UE, Art. 32 comma 4 Cfr. punto 5 della Check List CE
6	Il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara è giustificato dal fatto che l'affidamento di nuovi servizi consista nella ripetizione di servizi analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 5 Cfr. punto 6 della Check List CE

fonte: http://burc.regione.campania.it

7	Tali servizi analoghi sono conformi al progetto a base di gara, oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 59,comma 1?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, Art. 32 comma 5 Cfr. punto 6.1 della Check List CE
8	Il progetto a base di gara indica l'entità di eventuali servizi complementari e le condizioni alle quali essi verranno aggiudicati?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 5 Cfr. punto 6.2 della Check List CE
9	La possibilità di avvalersi di questa procedura è indicata sin dall'avvio del confronto competitivo nella prima operazione?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 6 Cfr. punto 6.3 della Check List CE
10	L'importo totale previsto per la prosecuzione della prestazione dei servizi è stato computato per la determinazione del valore globale dell'appalto, ai fini dell'applicazione delle soglie di cui all'art. 35, comma 1 del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 5 Cfr. punto 6.4 della Check List CE
11	Il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara è limitato al triennio successivo alla stipulazione del contratto dell'appalto iniziale?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 5 Cfr. punto 6.5 della Check List CE
12	Per l'avvio delle consultazioni, l'Amministrazione aggiudicatrice ha selezionato almeno 5 operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei, individuati sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economica e finanziaria, nonché tecniche e professionali desunte dal mercato nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza e rotazione?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 6 Direttiva 24/2014, art. 32
13	Tra quelli invitati, l'Amministrazione aggiudicatrice ha scelto l'operatore economico che ha offerto le condizioni più vantaggiose, previa verifica del possesso dei requisiti di partecipazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura aperta, ristretta o mediante procedura competitiva con negoziazione?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 6

NOTA:
L'ANAC ha pubblicato, a gennaio 2017, la Proposta di Linee guida per il ricorso a procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili.
Con Delibera n.1097 del 26/10/2016, l'ANAC ha approvato inoltre "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici"

Altre osservazioni:	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
3. SCELTA E IMPOSTAZIONE DELLA PROCEDURA							
Sezione G.7- Procedure di affidamento per contratti di appalto di servizi e forniture							
	Specificità delle Procedure di affidamento per contratti di valore inferiore alle soglie UE						
1	L'affidamento e l'esecuzione di appalti di servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016, è avvenuto nel rispetto dei principi di cui agli articoli 30 commi 1, 34 e 42 del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 36, art. 30, comma 1, artt. 34 e 42 Linea Guida ANAC n. 4/2016, approvata con Delibera n. 1097 del 26/10/2016
2	L'Amministrazione si è avvalsa della facoltà di dotarsi di un regolamento disciplinante: a) le modalità di conduzione delle indagini di mercato; b) le modalità di costituzione dell'elenco dei fornitori; c) i criteri di scelta dei soggetti da invitare a presentare offerta a seguito di indagine di mercato o attingendo dall'elenco dei fornitori propri o da quelli presenti nel Mercato Elettronico delle P.A. o altri strumenti similari gestiti dalle centrali di committenza di riferimento.						Linea Guida ANAC n. 4/2016, approvata con Delibera n. 1097 del 26/10/2016
3	La stazione appaltante ha agito in conformità a quanto previsto dall'eventuale Regolamento interno?						
4	L'affidamento e l'esecuzione di appalti di servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016, è avvenuto nel rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti?						D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 1 Linea Guida ANAC n. 4/2016, approvata con Delibera n. 1097 del 26/10/2016
5	L'invito o l'affidamento al contraente uscente ha carattere eccezionale ed è stato adeguatamente motivato dalla Stazione appaltante, avuto riguardo al numero ridotto di operatori presenti sul mercato, al grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale (esecuzione a regola d'arte, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti) ovvero all'oggetto e alle caratteristiche del mercato di riferimento?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
6	La Stazione appaltante, tenuto conto della rilevanza del contratto per il settore merceologico di riferimento e della sua contendibilità, ha assicurato l'opportuna pubblicità dell'attività di esplorazione del mercato attraverso la pubblicazione di avvisi sul profilo del committente per almeno 15 giorni o altre forme di pubblicità?						Linea Guida ANAC n. 4/2016, approvata con Delibera n. 1097 del 26/10/2016
7	Nell'ipotesi in cui la Stazione appaltante abbia individuato gli operatori economici da invitare selezionandoli da elenchi appositamente costituiti, tali elenchi sono stati costituiti a seguito di un avviso pubblico reso conoscibile mediante pubblicazione sul profilo del committente o altre forme di pubblicità?						Linea Guida ANAC n. 4/2016, approvata con Delibera n. 1097 del 26/10/2016
8	Nel caso in cui la Stazione appaltante abbia ritenuto di selezionare gli operatori economici, aventi i requisiti richiesti, da invitare procedendo ad un sorteggio, tale modalità di selezione è stata debitamente pubblicizzata nell'avviso di indagine esplorativa o nell'avviso di costituzione dell'elenco?						Linea Guida ANAC n. 4/2016, approvata con Delibera n. 1097 del 26/10/2016
9	La Stazione appaltante ha proceduto all'affidamento di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria esclusivamente secondo una della seguenti modalità:						D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 2
a	*per affidamenti di importi inferiore ai 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici*						Linea Guida ANAC n. 4/2016, approvata con Delibera n. 1097 del 26/10/2016
b	*per affidamenti di importi pari o superiore ai 40.000 euro e inferiori alle soglie di cui all'art. 35 per servizi e forniture, mediante procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto del principio di rotazione degli inviti*						D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. B)
	In caso di affidamento diretto (importo inferiore ai 40.000 Euro)						
10	La Stazione appaltante ha fatto ricorso al mercato elettronico mediante un sistema che attui procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica? *Il ricorso al mercato elettronico non è obbligatorio per i micro-acquisti di beni e servizi di importo inferiore ai 1.000 euro, ai sensi della Legge n. 208/2015, art. 1 commi 502 e 503*						D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 6

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
11	Ai fini dell'aggiudicazione, la stazione appaltante che ha fatto ricorso all' affidamento diretto ha verificato il possesso dei requisiti di carattere generale, mediante consultazione della Banca dati nazionale degli operatori economici di cui all'art. 81, e i requisiti economici e finanziari e tecnico professionali richiesti nella lettera di invito o nel bando di gara?						D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 5 D. Lgs. 50/2016, art. 81, comma 1
	Procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di cinque operatori economici (per affidamenti di importi pari o superiore ai 40.000 Euro e inferiori alle soglie di cui all'art. 35)						D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 2 lett. b)
12	Nel caso di ricorso alla procedura negoziata previa consultazione, i cinque operatori economici sono stati individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti?						D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 2 lett. a)
13	Ai fini dell'aggiudicazione, la stazione appaltante che ha fatto ricorso all' affidamento diretto ha verificato il possesso dei requisiti di carattere generale, mediante consultazione della Banca dati nazionale degli operatori economici di cui all'art. 81, e i requisiti economici e finanziari e tecnico professionali richiesti nella lettera di invito o nel bando di gara?						D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 5 D. Lgs. 50/2016, art. 81, comma 1
14	Per lo svolgimento di procedure negoziate, la Stazione appaltante ha fatto ricorso al mercato elettronico mediante un sistema che attui procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica?						D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 6
	Altre osservazioni:						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
3. SCELTA E IMPOSTAZIONE DELLA PROCEDURA							
Sezione 3.8 - Concorsi di progettazione							
	Impostazione procedura						D.Lgs. 50/2016, artt. 152 e ss.
1	Quando il concorso di progettazione è stato organizzato nell'ambito di una procedura di aggiudicazione di appalto pubblico di servizio, la soglia di cui all'art. 35 è stata calcolata sulla base del valore stimato al netto dell'IVA dell'appalto, compresi gli eventuali premi di partecipazione o versamenti ai partecipanti?						D.Lgs. 50/2016, art. 152 commi 1 e 2 Direttiva 2014/24/UE, art. 78 comma 1 Cfr. punto 1.1 della Check List CE (Progettazione della procedura di appalto)
2	Nel caso di un concorso di progettazione che preveda premi o versamenti a favore dei partecipanti, la soglia di cui all'art 35 è stata calcolata come il valore complessivo dei premi e pagamenti, compreso il valore stimato al netto dell'IVA dell'appalto pubblico di servizi che potrebbe essere successivamente aggiudicato ai sensi dell'art. 63, comma 4 del D.Lgs.. 50/2016 (procedura negoziata senza pubblicazione del bando di gara), qualora l'amministrazione aggiudicatrice non escluda tale aggiudicazione nel bando di concorso?						D.Lgs. 50/2016, art.152 comma 2 Direttiva 2014/24/UE, art. 78 comma 1 Cfr. punto 1.2 della Check List CE (Progettazione della procedura di appalto)
3	Il bando di concorso contiene le informazioni di cui agli Allegati XIX e XX, conformemente ai modelli di formulari stabilite dalla Commissione, incluse le forme standard per le correzioni?						D.Lgs. 50/2016, art. 153 comma 3 Direttiva 2014/24/UE, art. 79 comma 3 Cfr. punto 2.1 della Check List CE (Progettazione della procedura di appalto)
4	Qualora l'amministrazione aggiudicatrice intenda aggiudicare un successivo contratto di servizio utilizzando una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (a norma dell'articolo 63, comma 4 del D.Lgs. 50/2016), tale possibilità è stata prevista nel bando di concorso?						D.Lgs. 50/2016, art. 153 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, art. 79 comma 3 Cfr. punto 2.2 della Check List CE (Progettazione della procedura di appalto)
5	L'avviso di gara è stato pubblicato a livello nazionale, secondo le disposizioni normative applicabili (artt. 71, 72 e 73 del D.lgs. 50/2016), solo dopo essere stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'UE ai sensi dell'art. 72?						D.Lgs 50/2016, art. 153 comma 3 Cfr. punto 2.3 della Check List CE (Progettazione della procedura di appalto)
6	Qualora il bando di gara sia stato pubblicato prima a livello nazionale, la pubblicazione è stata notificata all'amministrazione aggiudicatrice non prima delle 48 ore dalla conferma della ricezione dell'avviso/bando di cui all'art. 72?						D.Lgs 50/2016, art. 73 comma 1 Cfr. punto 2.4 della Check List CE (Progettazione della procedura di appalto)

fonte: http://burc.regione.campania.it

7	Il bando di gara pubblicato a livello nazionale contiene le stesse informazioni riportate nel bando di gara pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'UE o sul profilo del commmittente?						D.Lgs 50/2016, art. 73 comma 2 Cfr. punto 2.5 della Check List CE (Progettazione della procedura di appalto)
8	L''amministrazione aggiudicatrice, in linea con le disposizioni di cui all'articolo 80 del D.Lgs. 50/2016, ha stabilito nel bando/ documentazione di gara i motivi di esclusione?						Cfr. punto 3.1 della Check List CE (Progettazione della procedura di appalto)
9	L'ammissione alla partecipazione ai concorsi di progettazione non è stata limitata:						D.Lgs. 50/2016, art. 154 comma 2 Direttiva 2014/24/UE, art. 80 comma 2 Cfr. punto 3.2 della Check List CE (Progettazione della procedura di appalto)
a	al territorio di un solo Stato membro o parte di esso;						
b	sulla base della motivazione che, i partecipanti devono essere persone fisiche o persone giuridiche.						
10	Quando ai concorsi di progettazione è ammessa la partecipazione di un numero limitato di partecipanti, le amministrazioni aggiudicatrici hanno stabilito criteri di selezione chiari e non discriminatori. In ogni caso, il numero di candidati invitati a partecipare è sufficiente per garantire un'effettiva concorrenza?						Direttiva 2014/24/UE, art. 80 comma 3 Cfr. punto 3.3 della Check List CE (Progettazione della procedura di appalto)
	Valutazione dei progetti						
11	La commissione giudicatrice è composta unicamente di persone fisiche indipendenti dai partecipanti al concorso di progettazione? *Verificare il rispetto delle disposizioni in materia di incompatibilità e astensione di cui all'art. 77, comma 6 e all'art.78*						D.Lgs 50/2016, art. 155 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, art. 81, Cfr. punto 4.1 della Check List CE (Progettazione della procedura di appalto)
12	Se ai partecipanti a un concorso di progettazione è richiesta una particolare qualifica professionale, almeno un terzo dei membri della commissione giudicatrice possiede tale qualifica o una qualifica equivalente?						D.Lgs 50/2016, art. 155 comma 2 Direttiva 2014/24/UEart. 81 comma 1, Cfr. punto 4.2 della Check List CE (Progettazione della procedura di appalto)

fonte: http://burc.regione.campania.it

13	La commissione giudicatrice ha esaminato i piani e i progetti presentati dai candidati in forma anonima ed esclusivamente sulla base dei criteri indicati nel bando di concorso? *Verificare l'insussistenza di elementi che abbiano potuto compromettere l'autonomia della commissione giudicatrice nelle sue decisioni e nei suoi pareri*						D.Lgs 50/2016, art 155 comma 4 Direttiva 2014/24/UE, art. 82 comma 2 Cfr. punto 5.1 della Check List CE (Progettazione della procedura di appalto)
14	L'anonimato è stato rispettato fino al parere o alla decisione della giuria?						D.Lgs 50/2016, art 155 comma 4 Direttiva 2014/24/UE, art. 82 comma 4 Cfr. punto 5.3 della Check List CE (Progettazione della procedura di appalto)
15	Durante la valutazione della procedura di appalto sono stati identificati indicatori di frode (es. numero esiguo di piani / progetti presentati; struttura/ informazioni simili fornite dai partecipanti)?						COCOF 09/0003/00-EN Cfr. punto 8.1 della Check List CE (Progettazione della procedura di appalto)
16	La Commissione ha redatto un verbale, firmato dai suoi membri, contenente le decisioni assunte, effettuate sulla base dei criteri indicati nel bando, la graduatoria finale con la relativa motivazione per tutti i concorrenti?						D.Lgs 50/2016, art 155 comma 4 Direttiva 2014/24/UE, art. 82 comma 3, Cfr. punto 5.2 della Check List CE (Progettazione della procedura di appalto)
17	È stato redatto un processo verbale, completo del dialogo tra i membri della commissione giudicatrice e i candidati invitati, intrapreso per chiarire qualsivoglia aspetto sui progetti?						D.Lgs 50/2016, art 155 comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 82 comma 6 (comma 5 parte in corsivo) Cfr. punto 5.4 della Check List CE (Progettazione della procedura di appalto)
18	L'amministrazione aggiudicatrice ha inviato un avviso sui risultati del concorso, contenente tutte le informazioni previste nell' Allegato XIV ai fini della relativa pubblicazione, ai sensi dell'art. 72? *Se il rilascio di informazioni sul risultato del concorso ostacolasse l'applicazione della legge, fosse contrario al pubblico interesse o pregiudicasse gli interessi commerciali legittimi di una particolare impresa, sia pubblica che privata, o compromettesse la concorrenza leale tra i fornitori di servizi, le informazioni relative all'aggiudicazione di concorsi di progettazione possono non essere pubblicate.*						D.Lgs 50/2016, art. 153 comma 2 Direttiva 2014/24/UE art. 79 comma 3 Cfr. punto 6.1 della Check List CE (Progettazione della procedura di appalto)
19	L'avviso sui risultati del concorso è stato pubblicato conformemente alle disposizioni di cui agli articoli 71, 72 e 73 del D.Lgs 50/2016?						D.Lgs 50/2016, art. 153 comma 3 Direttiva 2014/24/UE, art. 79 comma 2 Cfr. punto 6.2 della Check List CE (Progettazione della procedura di appalto)
20	E' stato ripettato il termine minimo di ricezione delle offerte di 30 giorni dalla data di trasmissione dell'invito a presentare offerte						D.Lgs 50/2016, art. 61 comma 3 Cfr. punto 6.3 sezione I sui termini (procedura ristretta) della Check list della CE

fonte: http://burc.regione.campania.it

21	Le amministrazioni aggiudicatrici hanno adottato misure appropriate per prevenire efficacemente, individuare e risolvere i conflitti di interesse?						D.Lgs. 50/2016, art. 42 Direttiva 2014/24/EU, art. 24 Cfr. punto 7.1 della Check List CE (Progettazione della procedura di appalto)
Altre osservazioni:							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 9.2.1
Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016
Operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi (1)
		Positivo	Negativo	n.a.			
3. SCELTA E IMPOSTAZIONE DELLA PROCEDURA							
Sezione 3.9 - Servizi sociali ed altri specifici servizi - Regimi alleggeriti							
1	I servizi oggetto dell'appalto pubblico corrispondono a quelli elencati nell'allegato IX del D.Lgs. 50/2016						Allegato IX D.Lgs. 50/2016 Allegato XXIV Direttiva 2014/24/UE Cfr. punto 1 della Check List CE (Procedura Servizi Sociali)
2	Nel caso sia stato utilizzato un bando di gara, il bando contiene tutte le informazioni di cui all'allegato IX, parte I, lettera F del D.Lgs. 50/2016 conformemente ai modelli di formulari di cui all'articolo 72?						D.Lgs. 50/2016, Art. 142 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, art. 75 comma 1a Cfr. punti 3 e 3.1 della Check List CE (Procedura Servizi Sociali)
3	Per gli appalti di importo pari o superiore alle soglie di all'art. 35, i modelli di formulari utilizzati dalla Stazione appaltante sono conformi a quelli stabiliti dalla Commissione europea?						D.Lgs. 50/2016, art. 142 comma 2, modificato dal D.lgs. 56/2017 Direttiva 2014/24/UE, art. 4 (d) Cfr. punto 2 della Check List CE (Procedura Servizi Sociali)
4	Ne caso sia stato utilizzato un avviso di preinformazione, l'avviso:						D.Lgs. 50/2016, art. 142 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, articolo 75 comma 1b) Cfr. punti 3, 3.2 e 3.4 della Check List CE (Procedura Servizi Sociali)
a	*viene pubblicato in maniera continua e contiene le informazioni di cui all'allegato XIV, parte I?*						
b	*si riferisce specificamente ai tipi di servizi che saranno oggetto degli appalti da aggiudicare?*						
c	*indica che gli appalti saranno aggiudicati senza successiva pubblicazione?*						
d	*invita gli operatori economici interessati a manifestare il proprio interesse per iscritto?*						
5	Qualora sia stata utilizzata una procedura negoziata senza previa pubblicazione, sono stati rispettati i presupposti di cui all'art. 63? *Si rimanda alla specifica sezione della presente checklist.*						D.Lgs. 50/2016, art. 142 comma 2, modificato dal D.lgs 56/2017
6	L'avviso di aggiudicazione del contratto è stato pubblicato in conformità all'allegato XIV, parte I, lettera H del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 142 comma 3 Direttiva 2014/24/UE, art.75 comma 2 Cfr. punto 4 della Check List CE (Procedura Servizi Sociali)

fonte: http://burc.regione.campania.it

7	E' stata rispettata la specifica normativa nazionale per l'aggiudicazione degli appalti di servizi sociale e altri servizi specifici?						Direttiva 2014/24/UE, art. 76 comma 1 L.328/2000 - Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali - DPCM 30/03/2001 - Decrteto attuativo L. 328/2000- L. 381/91- Disciplina delle cooperative sociali- D.Lgs. 112/2017 - Decreto legislativo recante disciplina in materia di impresa sociale, D.lgs. 117/2017- Decreto legislativo recante “Codice del Terzo settore"- L. 563/1995 - in materia di accoglienza degli immigrati irregolari- D.M: 233/1996 - decreto attuativo L. 563/1995- L. 189/2002 - in materia di accoglienza degli stranieri regolarmente soggiornanti- L 354/1975 e s.m.i - in materia di recupero dei soggetti detenuti Linee Guida ANAC sulle modalità di affidamento dei servizi sociali ad enti del terzo settore e cooperative sociali (Delibera 32 del 30/01/2016). Cfr. punto 5 della Check List CE (Procedura Servizi Sociali)
8	L'affidamento di servizi sociali è avvenuto nel rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento?						Direttiva 2014/24/EU, art. 76 comma 1 L.328/2000 - Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali - DPCM 30/03/2001 - Decrteto attuativo L. 328/2000- L. 381/91- Disciplina delle cooperative sociali- D.Lgs. 112/20 Cfr. punto 5.1 della Check List CE (Procedura Servizi Sociali)
9	L’amministrazione aggiudicatrice ha riservato alle organizzazioni non governative il diritto di partecipare alle procedure per l’aggiudicazione di appalti pubblici per servizi sanitari, sociali e culturali identificati nell'Allegato IX? *Verificare che tale possibilità fosse prevista nel bando/avviso di preinformazione*						D.Lgs. 50/2016, art. 143 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, art.77 (1) Cfr. punto 6 della Check List CE (Procedura Servizi Sociali)
10	L'affidamento all'organizzazione non governativa soddisfa tutte le condizioni fissate all’art.143 del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 143 Direttiva 2014/24/UE, art. 77 commi 2, 3 e 4 Cfr. punto 6.1 della Check List CE (Procedura Servizi Sociali)
Altre osservazioni:							

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
4. Valutazione, Aggiudicazione e Stipula							
Sezione H - Valutazione delle offerte							
	Nomina della Commissione giudicatrice						
1	Nel caso di aggiudicazione di appalti con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico è affidata ad una commissione giudicatrice, composta da esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto?						D.Lgs. 50/2016, art. 77 comma 1
2	La Commissione è costituita da un numero dispari di commissari, di regola pari a 3 e comunque non superiore a cinque, individuati dalla Stazione appaltante?						D.Lgs. 50/2016, art. 77 comma 2 Linea guida ANAC n. 5 "Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle Commissioni giudicatrici"
3	La composizione della Commissione con un numero di commissari pari a 5 è motivata da ragiorni di particolare complessità nell'affidamento del contratto?						Linea guida ANAC n. 5 "Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle Commissioni giudicatrici"
4	I commissari sono scelti tra esperti iscritti all'Albo presso l'ANAC, e nel caso di procedure di aggiudicazione svolte da CONSIP S.p.A., da Invitalia e dai soggetti aggregatori regionali, tra gli esperti iscritti nell'apposita sezione speciale dell'Albo, non appartenenti alla stessa Stazione appaltante e, se solo non disponibili in numero sufficiente, anche tra gli esperti della sezione speciale che prestano servizio presso la Stazione appaltante ovvero, ricorrendo anche ad altri esperti iscritti all'Albo al di fuori della sezione speciale? *Fino alla adozione della disciplina in materia di iscrizione all'Albo suindicato, la Commissione continua ad essere nominata dall'organo della stazione appaltante competente ad effettuare la scelta del soggetto affidatario del contratto, secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante.*				Cfr. Elenco ANAC		D.Lgs. 50/2016, art. 77 comma 3
5	E' accertato che i commissari non abbiano svolto, né svolgano alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta?						D.Lgs. 50/2016, art. 77 comma 4
6	La nomina dei commissari e la costituzione della Commissione sono avvenuti dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte?						D.Lgs. 50/2016, art. 77 comma 7
7	Il Presidente della Commissione giudicatrice è individuato dalla Stazione appaltante tra i commissari sorteggiati?						D.Lgs. 50/2016, art. 77 comma 8

fonte: http://burc.regione.campania.it

8	Nei documenti di gara sono indicate le informazioni inerenti la composizione della Commissione giudicatrice, la modalità di scelta degli eventuali componenti interni e di nomina del Presidente, nonché le funzioni e i compiti della Commissione (es. numero dei membri, caratteristiche professionali etc.)?						Linea guida ANAC n. 5 "Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle Commissioni giudicatrici"?
9	Al momento dell'accettazione della nomina di commissario, il soggetto incaricato ha dichiarato l'inesistenza di cause di incompatibilità e di astensione, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000?						D.Lgs. 50/2016, art. 77 comma 9 Guida "Appalti pubblici - Orientamenti per i funzionari" della Commissione Europea.
10	Sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione Trasparente" è stata pubblicata la composizione della Commissione aggiudicatrice e i curricula dei suoi componenti?						D.Lgs. 50/2016, art. 29, comma 1 Prime Linee Guida ANAC su Pubblicità e Trasparenza- approvate con delibera n. 1310/2016
11	Nel caso di rinnovo della procedura di gara per annullamento dell'aggiudicazione/esclusione di concorrenti e per cause non derivanti dai vizi della composizione della Commissione, è stata riconvocata la medesima Commissione?						D.Lgs. 50/2016, art. 77 comma 11
	Presentazione e valutazione delle offerte						
12	La Stazione appaltante ha utilizzato idonee modalità per la registrazione delle offerte o domande pervenute e per la conservazione delle domande/offerte?						
13	L'esame del contenuto delle offerte e delle domande di partecipazione è avvenuto dopo la scadenza del termine stabilito per la loro presentazione?						D.Lgs. 50/2016, art. 52, comma 5
14	L'apertura delle domande/offerte è avvenuta secondo le modalità previste dal bando/lettera di invito/capitolato?						
15	La tempistica di presentazione dell'offerta è stata rispettata? *Verificare il protocollo di acquisizione della busta contenente l'offerta*						
16	Gli operatori economici possiedono la qualificazione di categoria prevista dal bando/avviso adeguata per l'incarico da assumere?						D.P.R. 207/2010 art. 16, comma 1
17	La domande/offerta è stata presentata secondo le modalità e i formulari previsti dal bando/lettera di invito/capitolato ed è inclusiva degli allegati richiesti?						
18	La Stazione appaltante ha verificato il possesso da parte dell'operatore economico (aggiudicatario) dei requisiti di idoneità professionale, capacità economica e finanziaria e capacità tecniche e professionali di cui all'art. 83 del D.Lgs 50/2016 previsti dal bando/avviso?						D. Lgs. 50/2016, art. 83 AVCPASS
19	La Stazione appaltante ha autorizzato i potenziali offerenti ad avvalersi delle capacità di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento, indipendentemente dalla natura giuridica dei legami con questi ultimi? *Verificare che l'operatore abbia presentato una dichiarazione attestante il possesso dei requisiti da parte l'impresa ausiliaria e l'impegno di quest'ultima verso il concorrente e la stazione appaltante, nonchè una copia, originale o autentica, del contratto di avvalimento.*						D.Lgs. 50/2016 art. 89 Direttiva 2014/24/EU, art. 63 Cfr. punto 9 sezione III della Check list CE
20	La Stazione appaltante ha verificato che non sussistano cause di esclusione degli operatori economici ai sensi dell'art. 80 del D.lgs. 50/2016?						D. Lgs. 50/2016, art. 80

fonte: http://burc.regione.campania.it

21	Sono stati previsti dalla Stazione appaltante dispositivi per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse di cui all'art. 42 del D. Lgs. 50/2016 nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione e in fase di esecuzione dei contratti pubblici?						Cfr. Sezione VI della Check list CE (Conflict of interest) Sentenza della Corte di Giustizia UE - eVigilo C-538/13, paragrafi 31-47
22	La Stazione appaltante ha accertato che la partecipazione dell'operatore economico non determini una situazione di conflitto di interessi di cui all'art. 42 del D.Lgs. 50/2016?						D. Lgs. 50/2016, art. 42 e art. 80, comma 5 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 100%, in caso un'Autorità giudiziaria o amministrativa competente abbia accertato tale conflitto di interessi Cfr. Sezione VI della Check list CE (Conflict of interest)
23	E' stato rispettato il divieto dei concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggrupamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora essi abbiano partecipato anche in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti? *La verifica viene effettuata sull'aggiudicatario del servizio*						D.Lgs. 50/2016, art. 48, comma 7
24	Al momento della presentazione delle domande di partecipazione o delle offerte, i concorrenti hanno presentato il Documento di Gara Unico Europeo - DGUE? *(in formato elettronico dal 18 aprile 2018)* .						D.Lgs.50/2016, art. 85 Direttiva 2014/24/UE, art. 59 Cfr. punti 6 e 7, Sezione III della Check list CE
25	Il DGUE è conforme alle disposizioni pertinenti?						D.Lgs.50/2016, art. 85 Direttiva 2014/24/UE, art. 59 Cfr. punto 7, Sezione III della Check list CE
26	Il concorrente aggiudicatario ha fornito certificati, rilasciati da organismi indipendenti, per attestare il soddisfacimento di determinate norme di garanzia di qualità, compresa l'accessibilità per le persone con disabilità, o standard ambientali?						D.Lgs. 50/2016 art. 87 Direttiva 2014/24/UE, art. 62 Cfr. punto 8, Sezione III della Check list CE
27	La Stazione appaltante ha accettato certificati equivalenti rilasciati da organismi stabiliti in altri Stati membri? In caso di ammissione di altre prove relative all'impiego di misure equivalenti di garanzia della qualità, verificare che queste soddisfino le norme di garanzia della qualità richieste.						D.Lgs. 50/2016 art. 87 Direttiva 2014/24/UE, art. 62 Cfr. punto 8, Sezione III della Check list CE
28	L'offerta dell'aggiudicatario è corredate dalla garanzia provvisoria pari al 2% del prezzo base indicato nel bando o nell'invito?						D.Lgs.50/2016, art. 93
29	Nel caso in cui la documentazione trasmessa dagli operatori economici fosse incompleta o non corretta, la Stazione appaltante ha richiesto le informazioni aggiuntive entro un termine adeguato in modo trasparente e non discriminatorio?						D.L.50/2016, art. 83, comma 9 Direttiva UE 24/2014, art. 56 comma 3 Cfr. punto 3 sezione III della Check list CE
30	In presenza di irregolarità essenziali, ad esclusione di quelle afferenti l'offerta tecnica ed economica, la Stazione appaltante ha assegnato al concorrente (aggiudicatario) un termine, non superiore ai dieci giorni, per regolarizzare o integrare la domanda, nonchè per comprovare l'avvenuto pagamento della relativa sanzione pecuniaria? *Verificare se in caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente sia stato escluso dalla gara*						D.L.50/2016, art. 83, comma 9

fonte: http://burc.regione.campania.it

31	E' stato verificato che la stazione appaltante non abbia modificato i criteri di selezione, formalmente o informalmente, a seguito dell'apertura delle offerte, con conseguente illeggittima accettazione o esclusione degli offerenti? *Per modifica informale si intende una modifica non formalizzata in un documento di gara.* *Ad esempio, l'amministrazione aggiudicatrice applica criteri di selezione diversi o aggiuntivi rispetto a quelli definiti nel bando di gara e/o nella documentazione di gara, senza averli modificati formalmente mediante un appendice al bando di gara.(Cfr. Check list CE)*						Cfr. punto 4 Sezione III della Check list CE
32	I mezzi di prova richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice presentati dagli offerenti, per verificare l'assenza di cause di esclusione e il rispetto dei criteri di selezione, sono conformi alle previsioni di cui all'art. 86 del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016 art. 86 Direttiva 2014/24/UE, art. 60 Cfr. punto 5, Sezione III della Check list CE
33	Sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione Trasparente" sono stati pubblicati, nei due giorni successivi alla data di adozione, il provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni delle cause di esclusione di cui all'art. 80 e dei requisiti soggettivi, economici-finanziari e tecnico- professionali?						D.lgs 50/2016, art. 29, comma 1
34	La valutazione delle offerte è stata eseguita in conformità ai criteri e sub-criteri di aggiudicazione stabiliti nei documenti di gara (bando, capitolato, disciplinare, lettera di invito, ecc), previa verifica dei presupposti di cui all'art. 94, comma 1, del D.Lgs 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 94 e art. 95 e Linea Guida Anac n. 2 Direttiva 2014/24/UE, art. 56, paragrafo 1 Cfr. per analogia punti 6.11 e 6.12, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di modifica dei criteri di selezione dopo l'apertura delle offerte, con conseguenti errori nell'accettare o respingere gli offerenti, una rettifica del 25% (riducibile al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità). Analoga rettifica è prevista in caso di valutazione degli offerenti/candidati in base a criteri di selezione o di aggiudicazione illegali.
35	Durante la valutazione della procedura di appalto sono stati identificati indicatori di frode (es. Differenza tra il valore stimato e il valore del contratto; numero esiguo di offerte presentate; piccole differenze nel prezzo per le offerte presentate; struttura/ informazioni simili fornite nelle offerte; numero elevato di offerte rifiutate durante la fase di esclusione / selezione; numero di offerte anormalmente basse rigettate; offerte manipolate)?						COCOF 09/0003/00-EN del 18/02/2009 Cfr. punto 1 Sezione VII della Check list CE
36	Nel caso in cui il costo del ciclo di vita sia stato scelto come metodo di valutazione dei costi, sono state rispettate le condizioni previste all'art. 96 del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016 art. 96 Direttiva 2014/24/UE art. 68 Cfr. punto 7 sezione IV della Check list CE
37	In caso di esclusione di concorrenti, sono stati adeguatamente applicati i criteri previsti nel bando/documentazione di gara in modo da evitare esclusioni illegittime di concorrenti qualificati?						Cfr. punto 11, Sezione III della Check list CE

fonte: http://burc.regione.campania.it

38	Nel caso in cui l'offerta sia stata presentata da un Raggruppamento Temporaneo e/o da un Consorzio sono state specificate nell'offerta le parti del servizio o della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati?						D.Lgs. 50/2016, art. 48, comma 4
39	Nell'offerta economica sono riportati i costi aziendali concernenti gli adempimenti in materia di salute e di sicurezza sul lavoro?						D. Lgs. 50/2016, art. 95, comma 10
40	La Stazione appaltante ha effettuato la verifica di anomalia dell'offerta?						
41	In caso di offerte anormalmente basse, la Stazione appaltante ha richiesto per iscritto al concorrente spiegazioni sul prezzo o sui costi proposti nell'offerta, assegnando al concorrente un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione di suddette spiegazioni?						D.Lgs. 50/2016, art. 97, comma 1 e 5 Direttiva 2014/24/UE art. 69 Cfr. punto 8.1 (sezione IV relativa alla Procedura aperta) e 9.1 (Sezione 9 relativa alle Procedure ristrette) della Check list della CE
42	La decisione di ammettere o escludere tali offerte è stata motivata?						D.Lgs. 50/2016, art. 97, comma 5 Sentenza della Corte di giustizia - Spagna/Commissione T-402/06
43	Sono state escluse offerte a causa di prezzi anormalmente bassi?						Direttiva 2014/24/UE art. 69 Cfr. punto 9.1- prima parte- (Sezione IV relativa alle Procedure ristrette) della Check List CE
44	L'esclusione di eventuali offerte anomale è stata esercitata ai sensi dell'art. 97, comma 5 del D.lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 97, comma 5 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, una rettifica del 25% in caso l'Amministrazione aggiudicatrice, prima di respingere tali offerte, non abbia richiesto per iscritto le precisazioni ritenute pertinenti in merito gli elementi costituitivi dell'offerta. Cfr. punti 8.2 e 8.4, Sezione IV (offerte anormalmente basse) della Check list della CE.
45	Quando il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso, il RUP o la Commissione giudicatrice hanno proceduto al sorteggio, in sede di gara, di uno dei metodi previsti dall'art. 97, comma 2 del D.Lgs 50/2016 ai fini del calcolo della soglia di anomalia?						D.Lgs. 50/2016, art. 97, comma 2
46	Qualora la stazione appaltante abbia escluso un'offerta anormalmente bassa in quanto l'offerente ha ottenuto un aiuto di Stato, la stessa è stata esclusa unicamente per questo motivo, soltanto dopo aver consultato l'offerente e verificato che lo stesso non sia stato in grado di dimostrare, entro il termine stabilito dall'Amministrazione, che l'aiuto era compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107 TFUE? *Verificare che l'Amministrazione abbia informato in merito la Commissione europea.*						D.Lgs. 50/2016, art. 97, comma 7 Cfr. punto 8.3, Ssezione IV (Offerte anormalmente basse) della Check list della CE
47	L'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia è stata esercitata quando il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso e comunque per importi inferiori alle soglie di cui all'art. 35, nonché ove così previsto nel bando?						D.Lgs. 50/2016, art. 97, comma 8
48	In presenza di un numero delle offerte ammesse inferiori a dieci, la Stazione appaltante si è astenuta dall'esercitare la facoltà di esclusione automatica?						D.Lgs. 50/2016, art. 97, comma 8

fonte: http://burc.regione.campania.it

49	Sono stati redatti verbali che descrivano dettagliatamente le operazioni svolte dalla Commissione giudicatrice e la valutazione di ogni singola offerta?						Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 25% (riducibile al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità) in caso di mancanza di trasparenza e/o di parità di trattamento nel corso della valutazione, a esempio in caso di: • pista di controllo, in particolare per quanto riguarda il punteggio attribuito ad ogni singola offerta, poco chiara/ ingiustificata/ priva di trasparenza o inesistente; • rapporto di valutazone non esistente o non contenente tutti gli elementi richiesti.
50	I verbali sono stati firmati da tutti i membri della Commissione?						
51	E' stata esclusa ogni forma di negoziazione o modifica delle offerte in fase di valutazione?						Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 25% (**riducibile al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità**) in caso di autorizzazione da parte della Stazione appaltante alla modifica di offerte in sede di valutazione. Cfr. punti 5 e 6 della Sezione IV della Check list della CE Sentenza della Corte di Giustizia UE- Pippo Pizzo C-27/15 e Sentenze - Fabricom, C-21/03 e C -34/03
52	Nel caso di appalto basato su un accordo quadro, l'Amministrazione ha consultato per iscritto gli operatori economici in grado di eseguire l'oggetto dell'appalto?						D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 5
53	Nel caso di appalto basato su un accordo quadro, l'Amministrazione aggiudicatrice ha fissato un termine sufficiente per presentare le offerte relative a ciascun appalto specifico, tenendo conto di elementi quali la complessità dell'oggetto dell'appalto e del tempo necessario per la presentazione delle offerte?						D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 5
54	Nel caso di appalto basato su un accordo quadro, le offerte sono state presentate per iscritto e il loro contenuto non è stato reso pubblico sino alla scadenza del termine previsto per la loro presentazione?						D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 5
	Altre osservazioni:						

NOTA:
L'art. 77, comma 10 del D.lgs. 50/2016 prevede un successivo decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti stabilisca la tariffa di iscrizione all'albo e il compenso massimo per i commissari.
L'ANAC ha pubblicato la Delibera n.1190 del 16 novembre 2016 - Linee guida n. 5, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici"
L'ANAC ha pubblicato le Linee Guida n. 6, di attuazione del D.Lgs. del 18 aprile 2016 n. 50 recante Indicazione dei mezzi di prova adeguati e delle carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto che possano considerarsi significative per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui all'art. 80, comma 5, lett. c) del Codice (approvate con delibera n. 1293 del 16 novembre 2016)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione I - Aggiudicazione							
55	La Stazione appaltante ha documentato lo svolgimento di tutte le procedure di aggiudicazione, garantendo la conservazione di una documentazione sufficiente a giustificare le decisioni adottate in tutte le fasi della procedura di appalto?						D.Lgs.50/2016, art. 99, comma 4
56	L'Amministrazione aggiudicatrice ha aggiudicato l'appalto in conformità agli artt. 94 e ss. D.Lgs 50/2016?						D.Lgs 50/2016, artt. 94, 95, 96, 97, 98, 99 Direttiva 2014/24/UE, artt. 66, 67, 68 e 69 Cfr. per analogia punto 6.12, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE
57	L'affidamento dell'appalto è stato svolto nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza?						D.lgs 50/2016, art. 30, comma 1
58	La Stazione appaltante ha previsto misure per evitare distorsioni della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici?						D.Lgs. 50/2016, art. 42, comma 1
59	L'affidamento dell'appalto è stato svolto nel rispetto dei principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità?						D.lgs 50/2016, art. 30, comma 1
60	La proposta di aggiudicazione è stata approvata dall'organo competente, nel rispetto dei termini previsti dall'ordinamento della stazione appaltante? [*in mancanza il termine è pari a trenta giorni dal ricevimento della proposta*]						D.Lgs. 50/2016, artt. 32 e 33
61	La Stazione appaltante ha adottato l'aggiudicazione definitiva a seguito della verifica dei requisiti prescritti da bando/avviso?						D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 7
62	La Stazione appaltante ha redatto una Relazione unica sulla procedura di aggiudicazione dell'appalto contenente le seguenti informazioni previste dall'art. 99 del D.lgs 50/2016: - nome e l'indirizzo dell'Amministrazione aggiudicatrice, l'oggetto e il valore del contratto; - nomi dei candidati o degli offerenti presi in considerazione e i motivi della scelta; - nomi dei candidati o degli offerenti esclusi e i motivi dell'esclusione; - motivi dell'esclusione delle offerte giudicate anormalmente basse il nome dell'aggiudicatario e le ragioni della scelta della sua offerta nonchè, se è nota, la parte dell'appalto che l'aggiudicatario intende subappaltare e i nomi degli eventuali subappaltatori.						D.Lgs.50/2016, art. 99 comma 1 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 25% (riducibile al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità) in caso di mancanza di trasparenza e/o di parità di trattamento nel corso della valutazione, a esempio in caso di: ▪ pista di controllo, in particolare per quanto riguarda il punteggio attribuito ad ogni singola offerta, poco chiara/ ingiustificata/ priva di trasparenza o inesistente; ▪ rapporto di valutazone non esistente o non contenente tutti gli elementi richiesti.
63	La Relazione e i suoi principali elementi sono comunicati alla Cabina di regia, istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e di cui all'art. 212 del D.Lgs. 50/2016, per la successiva comunicazione alla Commissione Europea o, quando ne facciano richiesta, alle Autorità, agli Organismi o alle strutture competenti?						D.Lgs.50/2016, art. 99, comma 5
64	Il contratto è stato aggiudicato all'offerente selezionato dalla Commissione giudicatrice?						Cfr. punto 9.1, Sezione IV della Check list della CE
65	Il candidato vincitore soddisfa / rispetta i criteri di selezione / motivi di esclusione stabiliti dall'Amministrazione aggiudicatrice nel bando/ documentazione di gara?						Cfr. punto 10, Sezione III della Check list CE

fonte: http://burc.regione.campania.it

66	La Stazione appaltante ha comunicato, entro un termine non superiore a cinque giorni, l'aggiudicazione ai seguenti soggetti:						D.Lgs.50/2016, art. 76, comma 5
a	*all'aggiudicatario*						
b	*al concorrente che segue nella graduatoria*						
c	*agli offerenti che hanno presentato un'offerta ammessa in gara*						
d	*a coloro la cui candidatura o offerta siano state escluse se hanno presentato impugnazione avverso l'esclusione o sono in termini per presentare impugnazione*						
e	*a coloro che hanno impugnato il bando o la lettera di invito, se tali impugnazioni non siano state respinte con pronuncia giurisdizionale definitiva*						
67	La stazione appaltante ha comunicato entro un termine non superiore ai 5 giorni l'esclusione ai candidati e agli offerenti esclusi?						D.Lgs. 50/2016, art. 76, comma 5 Direttiva UE 24/2014 art. 55 Cfr. punto 9.2, Sezione IV della Check list della CE
68	Contestualmente alla comunicazione dell'aggiudicazione ai non aggiudicatari, la Stazione appaltante ha provveduto nei loro confronti, allo svincolo della garanzia (cauzione/fideiussione) entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione?						D.Lgs.50/2016, art. 93, comma 9
69	I risultati della procedura dell'aggiudicazione sono stati pubblicati secondo le modalità di cui all'art. 72 e 73 del D.Lgs. 50/2016 entro trenta giorni dalla conclusione del contratto o dalla conclusione dell'accordo quadro?				- Avviso relativo all'esito della procedura - Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, D.Lgs. n. 50/2016); - Atti relativi agli affidamenti diretti		D.Lgs. 50/2016, art. 98, comma 1 , artt. 72, 73 e 153, comma 2, modificato dal D.Lgs. 56/2017 Linee guida ANAC sulla Trasparenza Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti del 2 dicembre 2016 Cfr. punto 9.3, Sezione IV della Check list CE
70	In caso di appalto basato su un sistema dinamico di acquisizione, la Stazione appaltante ha inviato all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione Europea un avviso di aggiudicazione entro trenta giorni dall'aggiudicazione o, in caso di avvisi raggruppati, entro trenta giorni dalla fine del timestre?						D.Lgs. 50/2016, art. 98, comma 4
71	Sono stati presentati ricorsi amministrativi ad impugnazione avverso la procedura di affidamento? *Verificare che l'Autorità di Gestione del PO sia stata informata del ricorso e dei relativi effetti sul regolare svolgimento della procedura di appalto*						D.Lgs. 104/2010, art 120 (comma modificato dall'art. 2014, comma 1, lett. a) del D.lgs. 50/2016) Cfr. punto 10.1, Sezione IV della Check list CE
72	Esistono procedure giudiziarie in corso?						Cfr. punto 10.3, Sezione IV della Check list CE
73	Sono stati emanati Sentenze, Ordini o Decreti da parte del Giudice che incidano sulla regolarità della procedura di appalto e/o sull'esecuzione del contratto e relativa ammissibilità della spesa? *Acquisire informazioni sullo stato di eventuali procedure giudiziarie*						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Aggiudicazione in caso di appalto basato su un accordo quadro						
74	Indicare il numero di operatori economici con i quali è stato concluso l'Accordo quadro						Cfr. punto 1, Sezione Appalti elettronici e aggregati della Check List CE
75	La durata dell'accordo quadro rispetta i termini dei 4 anni per gli appalti nei settori ordinari e gli 8 anni per i settori speciali? *In caso di durata superiore, verificare che la stessa sia stata debitamente giustificata dalla stazione appaltante*						D.Lgs. 50/2016, art. 54 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, art. 33 co.1 subpar. 2 Cfr. punto 2, Sezione Appalti elettronici e aggregati della Check List CE
76	Nei settori ordinari, i contratti basati su un accordo quadro sono stati aggiudicati conformemente alle procedure stabilite dal D.Lgs 50/2016 (art. 54 co. 2-3-4) e sono stati applicati solo tra amministrazioni aggiudicatrici nell'avviso di indizione di gara o nell'invito a confermare interesse e gli operatori economici parti dell'accordo concluso?						D.Lgs. 50/2016, art. 54 comma 2 Direttiva 2014/24/UE, art. 33 co.1 subpar. 2 Cfr. punto 3, Sezione Appalti elettronici e aggregati della Check List CE
77	Il contratto di appalto non comporta in nessun caso modifiche sostanziali alle condizioni stabilite nell'Accordo Quadro?						D.Lgs. 50/2016, art. 54 comma 2 Direttiva 2014/24/UE, art. 33 co.2 subpar. 3 Cfr. punto 4, Sezione Appalti elettronici e aggregati della Check List CE
78	In caso di appalto basato su un accordo quadro concluso con un solo operatore, l'aggiudicazione è avvenuta entro i limiti delle condizioni fissate dall'accordo quadro stesso?						D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 3 Cfr. punto 5, Sezione Appalti elettronici e aggregati della Check List CE
79	In caso di appalto basato su un accordo quadro concluso con più operatori economici, l'aggiudicazione è avvenuta secondo una delle seguenti modalità:						D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 4 Cfr. punto 6 e 7, Sezione Appalti elettronici e aggregati della Check List CE
a	*senza la riapertura del confronto competititvo, secondo i termini e le condizioni dell'accordo quadro.* *In tal caso verificare se i documenti di gara contengono tutti i termini che disciplinano la prestazione di servizi e forniture e le condizioni oggettive per determinare quale degli operatori economici, parte dell'accordo, effettuerà la prestazione*						
b	*con la riapertura del confronto competitivo per solo specifici servizi e forniture previsti nei documenti di gara*						
c	*con la riapertura del confronto competitivo tra gli operatori economici parti dell'accordo quadro, se l'accordo non contiene tutti i termini che disciplinano la prestazione di servizi e forniture*						
80	Nel caso di appalto basato su un accordo quadro, i confronti competitivi si sono basati sulle stesse condizioni applicate per l'aggiudicazione dell'accordo quadro, e/o su altre condizioni indicate nei documenti di gara per l'accordo quadro?						D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 5
81	Nel caso di appalto basato su un accordo quadro, l'Amministrazione aggiudicatrice ha aggiudicato l'appalto all'offerente che ha presentato l'offerta sulla base dei criteri di aggiudicazione fissati nei documenti di gara per l'accordo quadro?						D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 5

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Aggiudicazione nel caso di ricorso ad un'asta elettronica						D.Lgs. 50/2016, art. 56
82	Prima di procedere all'asta elettronica, la Stazione appaltante ha effettuato la valutazione completa delle offerte nel rispetto dei criteri stabiliti dai documenti di gara e della relativa ponderazione?						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 5 Direttiva UE n. 24/14, art. 35 Cfr. punto 3 della Sezione IV (Procedura ristretta) della Check list CE.
83	Tutti gli offerenti che hanno presentato offerte ammissibili sono stati invitati simultaneamente per via elettronica, utilizzando a decorrere dalla data e ora previste, le istruzioni contenute nell'invito?						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 11 Direttiva UE n. 24/14, art. 35 Cfr. punto 1, Sezione 3 (Aste elettroniche) della Check list CE
84	L'invito a partecipare all'asta elettronica indica il calendario di ogni fase dell'asta?						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 15 Direttiva UE n. 24/14, art. 35
85	L'invito a partecipare all'asta elettronica è corredato dal risultato della valutazione completa dell'offerta e contiene la formula matematica che determina, durante l'asta elettronica, le riclassificazioni automatiche in funzione dei nuovi prezzi e/o dei nuovi valori presentati?						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 12 Direttiva UE n. 24/14, art. 35 Cfr. punto 3, Sezione 3 (Aste elettroniche) della Check list CE
86	Fatto salvo il caso in cui l'offerta economicamente più vantaggiosa sia individuata sulla base del solo prezzo, è stata prevista una formula che integri la ponderazione di tutti i criteri stabiliti per determinare l'offerta economicamente più vantaggiosa, ed è stata indicata nel bando di gara o in altri documenti di gara?						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 12 Direttiva UE n. 24/14, art. 35 Cfr. punto 3 della Sezione 3 (Aste elettroniche) della Check list CE
87	L'asta elettronica è iniziata non prima dei due giorni lavorativi successivi alla data di invio degli inviti?						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 11 Direttiva UE n. 24/14, art. 35 Cfr. punto 2 della Sezione 3 (Aste elettroniche) della Check list CE.
88	Nel corso di ogni fase dell'asta elettronica è stata garantita la comunicazione in tempo reale agli offerenti di tutte le informazioni che consentono loro di conoscere in ogni momento la rispettiva classificazione?						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 13 Direttiva UE n. 24/14, art. 35 Cfr. punto 4 della Sezione 3 (Aste elettroniche) della Check list CE.
89	Durante lo svolgimento dell'asta elettronica è stato rispettato il divieto di rendere nota l'identità degli offerenti?						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 13 Direttiva UE n. 24/14, art. 35
90	L'asta elettronica è stata dichiarata chiusa secondo una o più delle seguenti modalità: *- alla data e ora preventivamente indicate;* *- quando l'Amministrazione non riceve più nuovi prezzi o nuovi valori che rispondano alle esigenze degli scarti minimi, a condizione che abbia preventivamente indicato il termine che rispetterà a partire dalla ricezione dell'ultima presentazione prima di dichiarare conclusa l'asta elettronica;* *- quando il numero di fasi dell'asta preventivamente indicato è stato raggiunto.*						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 14 Direttiva UE n. 24/14, art. 35 Cfr. punto 5, Sezione 3 (Aste elettroniche) della Check list CE

fonte: http://burc.regione.campania.it

91	L'asta elettronica è stata aggiudicata sulla base di uno dei seguenti elementi contenuti nell'offerta: *- esclusivamente sul prezzo, quando l'appalto è aggiudicato sulla sola base del prezzo;* *- sul prezzo o sui nuovi valori degli elementi dell'offerta indicati nei documenti di gara, quando l'appalto è aggiudicato sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo o costo/efficacia?*						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 3 Direttiva UE n. 24/14, art. 35
92	Dopo aver dichiarato chiusa l'asta elettronica, la Stazione appaltante ha aggiudicato l'appalto in funzione dei risultati dell'asta elettronica?						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 16 Direttiva UE n. 24/14, art. 35
	Cataloghi elettronici						D.Lgs. 50/2016, art. 57
93	Laddove la presentazione di offerte sotto forma di cataloghi elettronici è accettata o richiesta, la Stazione appaltante: a) lo ha stabilito nel bando di gara o nell'invito a confermare interesse, quando il mezzo di indizione di gara è un avviso di preinformazione; b) ha indicato nei documenti di gara tutte le informazioni necessarie relative al formato, al dispositivo elettronico utilizzato nonchè alle modalità e alle specifiche tecniche per il catalogo?						D.Lgs. 50/2016, art. 57 comma 3 Direttiva 2014/24/UE, art. 36 Cfr. punto 1, Sezione IV (Cataloghi Elettronici) della Check list CE
94	Se un accordo quadro è stato concluso con più di un operatore economico dopo la presentazione delle offerte sotto forma di cataloghi elettronici, l'amministrazione aggiudicatrice lo ha fatto in conformità con le previsioni dell'art. 57 comma 4 del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 57 comma 4 Direttiva 2014/24/UE, art.36 Cfr. punto 2, Sezione IV (Cataloghi Elettronici) della Check list CE
	Altre osservazioni:						

NOTA:
In riferimento alle procedure a evidenza pubblica a cui risultano applicabili, in quanto compatibili con la tipologia e il settore dell'affidamento, le disposizioni contenute nell'art. 95 D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, l'ANAC ha pubblicato con Determinazione n. 1005 del 21/09/2016 le Linee Guida n. 2, di attuazione del D.Lgs.18 aprile 2016, n. 50, recanti "Offerta economicamente più vantaggiosa".

Sezione L - Stipula del contratto							
95	È presente un atto di impegno di spesa per la copertura dell'importo contrattuale?						
96	Il contratto è stato stipulato, a pena di nullità, secondo una delle seguenti modalità previste ex art. 32, comma 14 del D.lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 14
a	*con atto pubblico notarile informatico*						
b	*in modalita' elettronica, secondo le norme vigenti per ciascuna Stazione appaltante*						
c	*in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante della Stazione appaltante*						
d	*mediante scrittura privata*						

fonte: http://burc.regione.campania.it

e	*mediante scambio di lettere, tramite anche posta elettronica certificata o strumenti analoghi negli altri Stati membri, in caso di procedura negoziata ovvero per gli affidamenti di importo non superiore a 40.000 Euro*						
97	Il contratto è stato sottoscritto da soggetti con poteri di firma?						
98	Il contratto è coerente con l'oggetto previsto nel bando/lettera di invito?						
99	Il periodo di vigenza del contratto è coerente rispetto alla tempistica indicata nel progetto?						
100	Nel quadro della prevenzione dei conflitti di interesse, è stata acquisita la firma del Patto di integrità?						Legge n. 190/2012, art. 1 comma 17
101	Nel contratto è stata inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con cui l'appaltatore si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari?						Legge n. 136/2010, art. 3
102	Tale clausola è prevista anche nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti?						Legge n. 136/2010, art. 3
103	L'appaltatore, ai fini della sottoscrizione del contratto, ha costituito una cauzione/fideiussione a garanzia definitiva delle obbligazioni contrattuali, secondo le modalità e nella misura prevista dall'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 (es. pari al 10% dell'importo contrattuale)?						D. Lgs. 50/2016, artt. 103 e 104
104	Il contratto riporta il CIG e il CUP?						Legge n. 136/2010, art. 3
105	La documentazione necessaria per la stipula del contratto è stata acquisita (es. Documentazione relativa alle autocertificazioni del primo e secondo classificato, DURC)?						
106	Per gli appalti di importo pari o superiore alla soglia di cui all'art. 35, la stazione appaltante ha verificato l'insussistenza di una delle cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D.lgs 159/2011? Per gli appalti di importo pari o superiore alla soglia comunitaria la stazione appaltante ha accertato l'insussistenza altresì dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84 comma 4 e 91 del medesimo decreto?				- Comunicazione antimafia (per appalti tra 150.000,00 € e le soglie di cui all'art. 35 com. 1 del D.Lgs. 50/2016) - Informazione antimafia (per appalti pari o superiori alla soglia comunitaria)		D.Lgs. 50/2016 art. 80 comma 2 D.Lgs 159 del 2011 e s.m.i.
107	Il contratto è stato stipulato nei termini previsti dalla normativa (non prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima comunicazione del provvedimento di aggiudicazione ed entro 60 giorni dall'aggiudicazione divenuta efficace), salvo diverso termine previsto nel bando/invito, nel rispetto del D.Lgs. 50/2016, art. 32?						D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 8 e 9

fonte: http://burc.regione.campania.it

108	Nel caso di stipula del contratto prima del decorso di 35 giorni, è stato verificato che:						D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 10
a	*sussista un caso di presentazione/ammissione di una sola offerta, in assenza di proposte tempestive di impugnazioni del bando o della lettera di invito ovvero in caso di impugnazione respinte in maniera definitiva*						D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 10
b	*trattasi di: appalto basato su un accordo quadro; appalti specifici basati su un sistema dinamico di acquisizione; acquisto effettuato attraverso il mercato elettronico nei limiti di cui all'art. 3, lettera b) e di affidamenti effettuati ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettere a) e b) del D.lgs. 50/2016*						D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 10
109	E' stata comunicata la data della stipulazione del contratto con l'aggiudicatario ai soggetti di seguito indicati:						D.Lgs. 50/2016, art. 76, comma 5
a	*al concorrente che segue nella graduatoria*						
b	*agli offerenti che hanno presentato un'offerta ammessa in gara*						
c	*a coloro la cui offerta sia stata esclusa, se hanno proposto impugnazione avverso l'esclusione, o rientrano nei termini per presentare detta impugnazione*						
d	*a coloro che hanno impugnato il bando o la lettera d'invito, se dette impugnazioni non sono state ancora respinte con pronuncia giurisdizionale definitiva*						
110	Il contratto è stato approvato dalla Stazione Appaltante?						
111	Il decreto di approvazione è completo del visto di controllo di legittimità della Corte dei Conti ai sensi della normativa vigente?						Legge 20/1994 e s.m.i., art. 3
112	In caso di esecuzione in via d'urgenza del contratto, le cause sono riferibili alle ipotesi ammesse dall'art. 32, comma 8 del D.lgs. 50/2016 (es. eventi imprevedibili, pericolo per l'igiene e salute pubblica, grave danno all'interesse pubblico, perdita di finanziamenti UE)?						D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 8
	Altre osservazioni:						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
5. Esecuzione e chiusura del contratto							
Sezione M - Nomina del Direttore dell'esecuzione del contratto							
1	La nomina del Direttore dell'esecuzione del contratto è stata effettuata con atto formale? *Verificare che l'atto di nomina specifichi il possesso dei requisiti da parte del soggetto incaricato.*						
2	Nel caso in cui il RUP non svolga anche le funzioni di Direttore dell'esecuzione del contratto, è presente almeno una delle seguenti condizioni?						Linea Guida ANAC n. 3, punto 8.1 e punto 10.1
a	*prestazioni di importo superiore a 500.000 Euro*						
b	*particolare complessità degli interventi sotto il profilo tecnologico*						
c	*prestazioni che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze (es. servizi a supporto della funzionalità delle strutture sanitarie che comprendono trasporto, pulizie, ristorazione, sterilizzazione, vigilanza, socio sanitario, supporto informatico)*						
d	*interventi caratterizzati dall'utilizzo di componenti o di processi produttivi innovativi o dalla necessità di elevate prestazioni per quanto riguarda la loro funzionalità*						
e	*ragioni concernenti l'organizzazione interna alla Stazione appaltante, che impongano il coinvolgimento di unità organizzative diverse da quelle cui afferiscono i soggetti che hanno curato l'affidamento*						
3	Nel caso di affidamento delle attività di Direzione dell'esecuzione del contratto a soggetti esterni alla Stazione appaltante, sono state rispettate le procedure e modalità di affidamento previste dal D.Lgs 50/2016? *Verificare che in caso di affidamento diretto, per un servizio di importo pari o inferiore a 40.000 euro, sia stato rispettato il divieto di frazionamento artificioso del contratto.*						D.Lgs. 50/2016 art. 31, comma 8; art. 157 commi 1 e 2; art 83
4	Nel caso in cui il valore delle attività di progettazione, direzione di esecuzione sia pari o superiore alla soglia di cui all'art. 35, l'affidamento diretto al progettista della direzione di esecuzione è motivato da particolari ragioni ed è previsto espressamente dal bando di gara della progettazione?						D.Lgs 50/2016, art. 157, comma 1
5	E' stato rispettato il divieto di affidare per mezzo di contratti a tempo determinato o di procedure diverse da quelle previste dal D.Lgs. 50/2016, le attività di direzione di esecuzione e di altre attività di supporto?						D.Lgs 50/2016, art. 157, comma 3
	Altre osservazioni:						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
NOTA L'art. 111 del D.Lgs. 50/2016, prevede che con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti siano approvate le linee guida che individuano le modalità di svolgimento delle attività di controllo di competenza del Direttore dell'esecuzione del contratto. Fino alla data di entrata in vigore di tale Decreto, si applicano gli artt. 178-210 del DPR 207/2010. Al riguardo l'ANAC ha pubblicato la Proposta di Linea guida recante "Direttore dell'esecuzione: modalità di svolgimento delle funzioni di coordinamento, direzione e controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto".						
Sezione N - Esecuzione del contratto varianti, imprevisti e lavori supplementari							
6	La documentazione amministrativa, contabile e tecnica relativa all'avvio ed esecuzione del servizio è completa e coerente con il contratto?						DPR. 207/2010 art. 181
7	L'esecuzione del contratto è stata svolta nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza?						D. Lgs. 50/2016, art. 30 comma 1
8	Ai fini dell'esecuzione del servizio, la designazione di un'impresa consorziata diversa da quella indicata in sede di gara è motivata dalle ragioni indicate dall'art. 48, nei commi 17, 18 e 19, o per fatti o atti sopravvenuti? *Verificare che la modifica soggettiva non sia finalizzata ad eludere in tale sede la mancanza di un requisito di partecipazione in capo all'impresa consorziata.*						D. Lgs. 50/2016, art.48, commi 17, 18 e 19
9	In fase di esecuzione, sono state formulate riserve sui documenti contabili da parte del soggetto affidatario? *In caso affermativo, acquisire la relativa relazione del RUP sulla riserva e apposta e informazioni sull'iter della stessa*						D.lgs. 50/2016, art. 206 comma 1
	Subappalto						
10	Il subappalto è stato autorizzato dalla Stazione appaltante?						D.Lgs. 50/2016, art. 105 comma 4
11	L'affidatario ha indicato, all'atto dell'offerta, la parte di servizi e forniture o parte di servizi e forniture che intende subappaltare?						D.Lgs. 50/2016, art. 105 comma 4
12	Il concorrente ha dimostrato l'assenza in capo ai subappaltatori di cause di esclusione previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 105 comma 4
13	Il subappalto è stato conferito nei limiti della quota del 30% dell'importo complessivo del contratto di servizi e forniture?						D.Lgs. 50/2016, art. 105 comma 2
14	L'affidatario ha depositato il contratto di subappalto presso la Stazione appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione del contratto?						D.Lgs. 50/2016, art. 105 comma 7
15	Il contratto di subappalto indica l'ambito operativo del subappalto sia in termini di prestazione che in termini economici?						D.Lgs. 50/2016, art. 105 comma 7
16	L'affidatario/soggetti partecipanti (nel caso di raggruppamento temporaneo società o consorzio) hanno allegato alla copia autentica del contratto una dichiarazione sulla sussistenza o meno di forme di controllo con il titolare del subappalto a norma dell'art. 2359 del codice civile?						D.Lgs. 50/2016, art. 105 comma 18
17	Se l'importo del contratto di subbalto, o la somma dei contratti di subappalto a favore dello stesso operatore economico, supera i 150.000 Euro è stata richiesta l'informazione antimafia, come previsto dall'art. 91 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159?						D.Lgs. 159/2011, art. 91 comma 6
	Sospensione del contratto						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
18	La sospensione dei lavori è stata determinata in via temporanea da circostanze speciali non prevedibili al momento della stipula del contratto?						D.Lgs. 50/2016, art. 107 comma 1
19	Il verbale di sospensione dei servizi/forniture riporta l'indicazione delle motivazioni che hanno determinato l'interruzione della prestazione?						D.Lgs. 50/2016, art. 107 comma 1
20	La procedura di sospensione dei servizi/forniture è stata espletata secondo le modalità previste dal D.Lgs. 50/2016, art. 107?						D.Lgs. 50/2016, art. 107 , comma 1
21	Cessate le cause della sospensione il RUP, ha disposto la ripresa della prestazione e indicato il nuovo termine contrattuale?						D.Lgs. 50/2016, art. 107, comma 3
22	Qualora la sospensione superi il 1/4 del periodo contrattuale previsto, il RUP ha informato l'ANAC?						D.Lgs. 50/2016, art. 107 comma 4
	Varianti e modifiche durante il periodo di efficacia del contratto						
23	Le modifiche e le varianti contrattuali sono state autorizzate dal RUP secondo le modalità previste dall'ordinamento della Stazione appaltante da cui il RUP dipende?						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 1 Linea Guida ANAC n. 3 punto 8.1
24	Il contratto di appalto è stato modificato, senza una nuova procedura di affidamento, esclusivamente nei seguenti casi previsti dall'art. 106 del D.lgs. 50/2016:						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 1
a	*modifiche previste dai documenti di gara. Ovvero modifiche per le quali la portata, la natura e le condizioni sono state espressamente previste dai documenti di gara in clausole chiare, precise e inequivocabili.*						
b	*servizi o forniture supplementari da parte del contraente originale che si sono resi necessari e non erano inclusi nell'appalto iniziale ove un cambiamento del contraente avrebbe prodotto entrambi gli effetti, di cui all'art. 106, comma 1, lett. b):* *▪ il contratto sarebbe risultato impraticabile per motivi economici o tecnici, quali il rispetto dei requisiti di intecambiabilità o interoperabilità tra apparecchiature, servizi o impianti esistenti forniti nell'ambito dell'appalto iniziale;* *▪ il cambiamento avrebbe comportato per l'Amministrazione aggiudicatrice notevoli disguidi o una consistente duplicazione dei costi*						
c	*varianti in corso d'opera dovute a circostanze impreviste e imprevedibili*						

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
d	*sostituzione del contraente per una delle circostanze previste alla lett. d):* *1) una clausola di revisione inequivocabile in conformità alle disposizioni di cui alla lettera a);* *2) all'aggiudicatario iniziale succede, per causa di morte o a seguito di ristrutturazioni societarie, comprese rilevazioni, fusioni, scissioni, acquisizione o insolvenza, un altro operatore economico che sosddisfi i criteri di selezione qualitativa stabiliti inizialmente, purchè ciò non implichi altre modifiche sostanziali al contratto e non sia finalizzato ad eludere l'applicazione del presente codice;* *3) nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatrice si assuma gli obblighi del contraente principale nei confronti dei subappaltatori.*						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 1, lett. d), modificato dal D.lgs 56/2017
e	*nel caso di modifiche non sostanziali ai sensi dell'art. 106 comma 4*						
25	In caso di modifica, è stato accertato che gli elementi essenziali del contratto orginariamente pattuito non siano stati alterati?						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 1 Ai sensi dell'art. 106, comma 4, una modifica di un contratto o di un accordo quadro durante il periodo di efficacia è considerata sostanziale quando altera considerevolmente gli elementi essenziali del contratto originariamente pattuiti. Lo stesso comma elenca le condizioni che qualificano una modifica al contratto come sostanziale. Sentenza della Corte di Giustizia UE - Pressetext C-454/06 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 10% in caso di modifica sostanziale degli elementi dell'appalto enunciati nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (prezzo, natura dei lavori/ servizi/ forniture, termine di esecuzione, condizioni di pagamento e materiali utilizzati). A tale rettifica si aggiunge la rettifica della somma dell'importo aggiuntivo dell'appalto derivante dalla modifica sostanziale degli elementi dell'appalto.
26	In caso di modifica del contratto durante il suo periodo di efficacia, è accertato che tale modifica non sia da condiderarsi sostanziale ai sensi dell'art. 106, comma 4, ossia che non si siano verificate una o più delle seguenti condizioni:					Riformulazione del quesito al fine di adattarlo alle previsioni normative del Codice e al fine di attribuire all'eventuale risposta affermativa un'accezione positiva	D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 4 Direttiva 2014/24/UE art. 72 Cfr. punto I della Sezione V (esecuzione del contratto) della Check list CE Sentenza della Corte di Giustizia UE- Succhi di Frutta C-496/99P, paragrafi 116 e 118 Sentenza della Corte di Giustizia UE - Commissione/Francia C-340/02, Sentenza della Corte di Giustizia UE - eVigilo C-538/13, paragrafi 31-47
a	*la modifica introduce condizioni che, se contenute nella procedura di appalto iniziale, avrebbero consentito l'ammissione di candidati diversi*						
b	*la modifica cambia l'equilibrio economico a favore del beneficiario in modo non previsto dal contratto iniziale*						
c	*la modifica estende notevolmente l'ambito di applicazione del contratto*						
d	*la modifica comporta la sostituzione del contraente iniziale nei casi diversi da quelli previsti all'art. 106, comma 1 lett. D).*						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
27	Nel caso delle ipotesi di variante di cui all'art. 106, comma 1, lettere b) e c) la Stazione appaltante ha provveduto a pubblicare un avviso sulla GUUE per contratti di importo pari o superiore alle soglie di cui all'art. 35, ovvero in ambito nazionale per le soglie inferiori?						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 5
28	Il contratto è stato modificato, senza necessità di una nuova procedura di gara, nel rispetto delle seguenti soglie: ▪ il valore delle modifiche è al di sotto delle soglie di cui all'art. 35 e non supera il 10% del valore iniziale del contratto?						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 2
29	La Stazione appaltante ha comunicato all'ANAC le modifiche al contratto, di cui all'art. 106, entro 30 giorni dal loro perfezionamento nel caso in cui ricorrano le ipotesi di cui al comma 1, lettera b), e comma 2 dell'art. 106?						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 8
30	Qualora in corso di esecuzione, si sia reso necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo contrattuale, la Stazione appaltante ha imposto all'appaltatore le stesse condizioni previste dal contratto originario?						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 12
31	In caso di riduzione delle finalità del contratto, vi è stata una corrispondente riduzione del valore del contratto stesso?						Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del valore della riduzione apportata, cui si somma una rettifica del 25% del valore finale dell'appalto, in caso la riduzione apportata sia sostanziale. Cfr. 2 della Sezione V (esecuzione del contratto) della Check list della CE
32	La revisione dei prezzi è stata realizzata in coerenza con quanto previsto nei documenti di gara e con il D.Lgs. 50/2016, art. 106?						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 1
	Ulteriori controlli sulle Varianti in corso d'opera						
33	La Stazione appaltante ha autorizzato le varianti in corso d'opera?						D.Lgs. 50/2016, art. 106
34	Il RUP ha comunicato all'Osservatorio, di cui all'art. 213 del D. lgs. 50/2016, le seguenti modifiche al contratto entro 30 giorni dalla loro approvazione: - le varianti in corso d'opera nel caso di contratti di importo inferiore alla soglia comunitaria, - le varianti di valore inferiore o pari al 10% dell'importo originario del contratto di importo pari o superiore alle soglie communitarie?						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 14, modificato dal D.lgs. 56/2017
35	Nel caso di contratti di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera di importo superiore al 10% del valore del contratto originario sono state notificate all'ANAC, congiuntamente al progetto esecutivo, all'atto di validazione e alla relazione del RUP, entro 30 giorni dalla loro approvazione ?						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 14

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
	Sostituzione del contraente						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 1, lett. d)
36	La sostituzione del contraente è giustificata da una delle seguenti circostanze previste dall'art. 106, comma 1, lett. d):						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 1, lett. d)
a	*previsione nei documenti di gara di una clausola di revisione inequivocabile;*						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 1, lett. d)
b	*causa di morte del contraente iniziale o per contratto, anche a seguito di ristrutturazioni societarie, comprese rilevazioni, fuzioni, scissioni, acquisizione o insolvenza.*						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 1, lett. d)
c	*l'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore si assume gli obblighi del contraente principale nei confronti dei suoi subappaltatori.*						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 1, lett. d)
37	L'operatore che succede al contraente iniziale soddisfa i criteri di selezione qualitativa previsti dai documenti di gara?						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 1, lett. d)
38	E' stato accertato che tale sostituzione non implichi altre modifiche sostanziali al contratto e non sia finalizzato ad eludere l'applicazione della normativa sugli appalti?						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 1, lett. d)
	Servizi/forniture supplementari						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 1
39	I servizi/forniture supplementari sono state aggiudicati tramite affidamento diretto o procedura negoziata senza pubblicazione del bando di gara nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 106 comma 1 del D.Lgs 50/2016? *Nello specifico, verificare che i servizi supplementari, affidati all'aggiudicatario del contratto iniziale, siano motivati dal fatto che un cambiamento del contraente avrebbe prodotto entrambi gli effetti, di cui all'art. 106, comma 1, lett. b):* ▪ *il contratto sarebbe risultato impraticabile per motivi economici o tecnici, quali il rispetto dei di intecambiabilità o interoperabilità tra apparecchiature, servizi o impianti esistenti forniti nell'ambito dell'appalto iniziale;* ▪ *il cambiamento avrebbe comportato per l'Amministrazione aggiudicatrice notevoli disguidi o una consistente duplicazione dei costi?*						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 1 Direttiva 2014/24/UE art. 72 Cfr. punto 3 della Sezione V (Esecuzione del contratto) della Check list della CE Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 100% dei servizi/ lavori complementari, in caso di appalti aggiudicati in assenza di concorrenza (nel caso in cui tale aggiudicazione costituisca una modifica sostanziale delle condizioni iniziali dell'appalto) e in assenza di estrema urgenza risultante da eventi imprevedibili, o di una circostanza imprevista (se l'importo aggiudicato erroneamente non supera le soglie previste, né il 50% del valore dell'appalto iniziale, la rettifica può essere ridotta al 25%). Tale Decisione prevede anche una rettifica della eventuale quota aggiudicata per lavori/ servizi complementari che superi il 50% del valore dell'appalto iniziale. Si segnala inoltre la Relazione speciale della Corte dei Conti dell'UE "Occorre intensificare gli sforzi per risolvere i problemi degli appalti pubblici nell'ambito della spesa dell'UE nel settore della coesione" , che analizza, tra l'altro, le tipologie di errori rilevati dalla Corte nelle procedure di appalto, e in particolare i casi di modifiche o estensioni dell'applicazione dei contratti senza nuove procedure di appalto.
40	Nella Determina a contrarre sono indicate le motivazioni del ricorso a servizi/forniture supplementari?						
41	E' stato accertato che i servizi/forniture supplementari non siano già ricompresi nell'appalto iniziale?						
42	L'operatore economico affidatario dei servizi/forniture supplementari risulta essere il medesimo che esegue il contratto iniziale?						
43	E' stato accertato che il valore complessivo dei contratti aggiudicati per servizi/forniture supplementari non superi il 50% dell'importo del contratto iniziale?						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 7
44	E' stato acquisito un nuovo CIG?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
	Proroghe						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 11
45	L'opzione di proroga temporale del contratto è stata prevista espressamente nel bando o nei documenti di gara?						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 11
46	La proroga è stata istituita per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle procedure di una nuova gara di selezione di un altro contraente?						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 11
47	Le motivazioni della proroga sono state espressamente menzionate in un atto dell'Amministrazione aggiudicatrice?						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 11
48	E' stato verificato che il contratto preveda l'esecuzione delle prestazioni alle medesime condizioni e prezzi già pattuiti, ovvero più favorevoli per la Stazione appaltante?						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 11
	Altre osservazioni:						
Sezione O -Verifica di conformità e chiusura del contratto							
49	E' stata eseguita la verifica di conformità sui servizi/forniture rese al fine di accertarne la coerenza con le previsioni e delle pattuizioni contrattuali?						D.Lgs 50/2016, art. 102 comma 2
50	La verifica di conformità ha avuto luogo entro e non oltre sei mesi dall'ultimazione delle prestazioni salvo i casi di particolare complessità per i quali il termine può essere elevato ad un anno?						D.Lgs 50/2016 art. 102, comma 3
51	Per i contratti di servizi e forniture di importo inferiore alla soglia di cui all'art. 35, è stato rilasciato il certificato di conformità o un certificato di regolare esecuzione rilasciato dal RUP?						
52	Il certificato di regolare esecuzione (ove previsto) è stato emesso non oltre tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto?						
53	Esiste un atto formale di approvazione del certificato di verifica di conformità?						D.Lgs 50/2016 art. 102, comma 3
54	L'incaricato della verifica di conformità è stato nominato dalla Stazione appaltante tra i propri dipendenti o dipendenti di altre Amministrazioni pubbliche con qualificazione rapportata alla tipologia e caratteristiche del contratto? *Verificare che nell'atto di nomina sia specificato che il soggetto incaricato possiede i requisiti previsti dall'art. 102 del D.Lgs. 50/2016*						D.Lgs. 50/2016, art. 102 comma 6
55	In caso di carenza di organico o ovvero di difficoltà a ricorrere a dipendenti di Amministrazioni aggiudicatrici con competenze specifiche in materia, l'incarico esterno per la verifica di conformità è stato affidato secondo le procedure previste dall'art.31 comma 8 del D.Lgs. 50/2016?						D. Lgs. 50/2016, art. 102 comma 6
56	La Stazione appaltante ha accertato l'assenza di cause di incompatibilità dall'art. 102, comma 7 del D.Lgs. 50/2016 per il conferimento dell'incarico di verifica di conformità?						D.Lgs. 50/2016, art. 102 comma 7

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
57	La garanzia definitiva (sotto forma di cauzione o fideussione) è stata svincolata?						D. Lgs. 50/2016, art. 103 comma 5
Altre osservazioni:							

NOTA:
Ai sensi dell'art. 102, comma 8, con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti saranno disciplinate le modalità tecniche di svolgimento del collaudo, compresi i casi in cui il Ceritifcato di collaudo potrà essere sostituito dal Certificato di regolare esecuzione. Fino all'entrata in vigore di tale Decreto, si applica l'art. 216 comma 16.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
6. Spese, pagamento e output (CONTROLLO RELATIVO ALLA PROCEDURA DI APPALTO)							
Sezione P - Spese ammissibili e pagamento							
1	La documentazione di spesa trasmessa dall'aggiudicatario è completa e coerente con i servizi /forniture indicati nel capitolato di gara e nel contratto?				- Documento contabile (fattura o altri giustificativi di spesa aventi analoga efficacia probaboria) - SAL, Relazioni attività svolta ecc.		
2	Vi è coerenza tra operazione e						
a	▪ *Convenzione/atto di concessione e progetto?*						
b	▪ *contratto?*						
c	▪ *relazioni del Beneficiario all'AdG?*						
3	Vi è coerenza tra operazione, SAL e Relazioni e: (es. intestatari, importi, oggetto, tempi di pagamento, conto corrente)						
a	▪ *fatture (o documenti contabili di valore probatorio equivalente)?*						
b	▪ *atti di pagamento?*						
c	▪ *bonifici?*						
4	I dati relativi all'intestatario della fattura sono corretti e conformi con quelli previsti nel contratto (partita IVA, Ragione Sociale, indirizzo, sede)?						
5	Gli importi delle fatture sono coerenti con il contratto e corrispondono agli importi autorizzati?						
6	I beni/servizi riportati nelle fatture sono quelli previsti dal contratto e nei SAL?						
7	La documentazione giustificativa di spesa rispetta la normativa civilistica e fiscale?						DPR 633/72
8	Le fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente sono stati annullati con un timbro o dicitura da cui si rilevi l'importo cofinanziamento a valere sul PO e il pertinente Fondo o analoga dicitura è inclusa nelle fatture elettroniche?						
9	Sono stati rispettati i termini previsti nel contratto per il pagamento dei corrispettivi all'aggiudicatario?						
10	Il CUP e il CIG sono stati riportati nei documenti giustificativi di spesa e di pagamento?						Legge n. 136/2010, normativa sulla fatturazione elettronica e Linee guida ANAC tracciabilità 2017. ART. 25 Dl 66/2014 Al fine di assicurare l'effettiva tracciabilita' dei pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni, le fatture elettroniche emesse verso le stesse Pubbliche Amministrazioni riportano: 1) il Codice identificativo di gara (CIG), tranne i casi di esclusione dall'obbligo di tracciabilita' di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136; 2) il Codice unico di Progetto (CUP)
11	Il Beneficiario ha verificato che il DURC fosse regolare prima del pagamento? Nell'ipotesi in cui non fosse regolare è stata attivata la procedura di intervento sostitutivo?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

12	Ove applicabile, è stata verificata l'assenza di inadempienze da parte del destinatario del pagamento o il decorso dei termini sospensivi previsti al riguardo dal DM 40/2008 (art. 3 comma 4)?						DM 40/2008 (verifiche Equitalia)
13	Gli atti di pagamento emessi dal Beneficiario sono corretti e riportano gli estremi dei giustificativi di spesa cui si riferiscono (numero, data, creditore e conto corrente)?						
14	Gli importi degli atti di pagamento emessi dal Beneficiario corrispondono agli importi dei giustificativi di spesa a cui si riferiscono, dedotte eventuali spese non ritenute ammissibili dal Beneficiario?						
15	Il mandato di pagamento del saldo ha data successiva al certificato di conformità/certificato di regolare esecuzione?						
16	Il numero di conto corrente dell'appaltatore sul quale è stato effettuato il pagamento corrisponde a quello dedicato previsto dal contratto nel rispetto della normativa sulla tracciabilità?						Legge n. 136/2010
	Altre osservazioni:						
Sezione Q - Output fisico, contabilità e documentazione (Verifiche che dovrebbero essere svolte in loco)							
17	I beni/servizi cofinanziati sono stati forniti?						
18	I beni/servizi forniti, considerando eventuali variazioni del progetto stesso, sono coerenti con:						
a	*il Programma Operativo?*						
b	*l'Avviso?*						
a	*quanto previsto nella Convenzione con l'Amministrazione e nel contratto con l'aggiudicatario?*						
b	*le Relazioni sull'attuazione?*						
c	*la documentazione di spesa?*						
19	I numeri di matricola dei beni finanziati corrispondono a quanto indicato nelle fatture?					Per le fatture carenti della specifica è possibile richiedere una dichiarazione del fornitore con la descrizione dell'oggetto della fornitura della fattura attestante che i beni e gli importi indicati corrispondono a quanto effettivamente fornito e che la specifica è parte integrante della fattura medesima. Per i macchinari, gli impianti ed attrezzature dovranno essere specificate le caratteristiche, la marca, il modello, l'articolo, il numero di matricola o il numero di serie e devono essere fornite dichiarazione di conformità CE e certificato di origine	
20	E' stato rispettato il principio di informazione e pubblicità in capo ai Beneficiari in fase attuativa (es. etichette, loghi, targhe/cartelloni e analoghe misure)?						
	Altre osservazioni:						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 9.2.1
Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016
Operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
7. Attuazione e controllo dell'operazione							
Sezione R - Anticipi e Pagamenti al Beneficiario							
1	Il Beneficiario ha regolarmente prodotto la richiesta di anticipo all'AdG, ove prevista dall'Avviso/bando?					(quando il beneficiario non è coincidente con l'AdG)	
2	Il Beneficiario ha regolarmente prodotto Domande di rimborso per pagamenti intermedi e saldo, nei termini previsti dal bando/Avviso, comprensive di tutta la documentazione e le informazioni richieste?					(quando il beneficiario non è coincidente con l'AdG)	
3	Il Beneficiario ha fornito una relazione sui risultati ottenuti, con allegata documentazione comprovante l'assolvimento dei relativi obblighi e coerente con quanto richiesto al riguardo dal bando/Avviso?						
4	Il Beneficiario ha fornito documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità?						art. 115ss, Reg. (UE) n. 1303/2013
5	L'IVA, realmente e definitivamente sostenuta, se recuperabile da parte del Beneficiario, è stata esclusa dalle spese ammesse a contributo?						
6	L'AdG ha verificato che il DURC sia regolare prima del pagamento?					(quando il beneficiario non è coincidente con l'AdG)	
7	Sono stati regolarmente emessi gli atti di liquidazione e i mandati/ordini di pagamento in favore del Beneficiario?					(quando il beneficiario non è coincidente con l'AdG)	
8	Il Beneficiario ha ricevuto l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della Domanda di Pagamento da parte del Beneficiario stesso?						art. 132 del Reg. (UE) 1303/2013 art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
9	L'ammontare del contributo pagato al Beneficiario è contenuto nei limiti di intensità previsti dai Regolamenti, dall'eventuale bando/avviso e dall'atto di concessione del finanziamento/Convenzione?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

10	Nel caso in cui l'ammontare del contributo sia stato rideterminato a causa di eventuali non conformità rispetto alla normativa in vigore, al contratto/convenzione/disciplinare, all'eventuale bando o altro, tale rideterminazione è stata effettuata correttamente?						
11	I pagamenti al Beneficiario sono stati realizzati sul conto dedicato all'operazione comunicato dal Beneficiario?						
12	Il CUP è riportato nei mandati di pagamento e bonifici al Beneficiario?						Legge n. 136/2010
13	Le procedure di trattamento delle Domande di rimborso del Beneficiario sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG, al Manuale dell'AdG, al disciplinare/convenzione?					(quando il beneficiario non è coincidente con l'AdG)	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
14	Le spese sono conformi agli interventi previsti dal PO?						
15	Le spese sono legittime e conformi al diritto applicabile?						
16	Le spese sono conformi alle condizioni per il sostegno dell'operazione?						
17	Le spese sono state sostenute per interventi ammissibili secondo le procedure per la selezione dell'operazione?						
18	Le voci di costo e le tipologie di spesa sono coerenti con quelle previste nell'Avviso per la selezione dell'operazione?						
19	Le spese rispettano i limiti e i massimali per l'operazione, ove previsti?						
20	La spesa è riferibile esattamente al Beneficiario che richiede l'erogazione del contributo?						
21	La spesa è riferibile esattamente, pertinente e imputabile all'operazione oggetto di contributo (ovvero prevista dall'operazione stessa ed approvata)?						
22	Sono stati rispettati i termini per la realizzazione dell'intervento previsti dal bando/Avviso, dall'operazione e dal contratto di appalto?					Data inizio intervento: Data fine intervento:	
23	Sono stati rispettati i termini per l'ammissibilità delle spese previsti dal bando/Avviso e dall'operazione?					Data prima fattura: Data ultima fattura: Data primo pagamento: Data ultimo pagamento: Inizio ammissibilità: Termine ammissibilità:	
24	I beni materiali acquistati sono stati registrati nell'Inventario / Registro dei beni ammortizzabili?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

25	Il Beneficiario ha effettivamente pagato le spese dichiarate e i mandati di pagamento emessi dal Beneficiario sono quietanzati?						
26	E' presente l'estratto dal conto corrente del Beneficiario dedicato all'operazione che evidenzia i pagamenti effettuati dal Beneficiario?						
	Altre osservazioni:						

NOTA: In relazione alla tracciabilità dei flussi finanziari l'ANAC ha sottoposto a consultazione pubblica le "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136" al fine di procedere al loro adeguamento al mutato contesto normativo.

Sezione S - Altri controlli relativi all'attuazione dell'operazione							
27	Il Beneficiario ha rispettato le condizioni per l'erogazione del finanziamento previste da?						
a	▪ *Avviso?*						
b	▪ *Convenzione/atto di concessione?* *Si fa anche riferimento a quanto previsto in particolare in merito all'avanzamento fisico e finanziario del progetto (es. atti propedeutici all'avvio dell'operazione, dichiarazioni intermedie, relazioni, apporto di mezzi propri, ...)*						*art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014*
28	In caso siano state proposte dal Beneficiario variazioni all'intervento ammesso a finanziamento:						
a	*tali variazioni erano consentite? A quali condizioni?*						
b	*tali variazioni sono state autorizzate dall'AdG?*						
29	Gli obiettivi stabiliti per il progetto sono stati raggiunti?						
30	Tutti i dati di monitoraggio e i pertinenti documenti sull'operazione, ivi inclusa la documentazione relative alle verifiche effettuate, sono registrati sul sistema informativo e sono attendibili e coerenti con quanto riscontrato dall'AdA?						art. 125, Reg. (UE) n. 1302/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
31	E' stato rispettato il principio di informazione e pubblicità in capo ai Beneficiari in fase attuativa (es. loghi, pubblicizzazione sul sito del Beneficiario e analoghe misure)?						
32	E' stato verificato se il progetto può essere considerato generatore di entrate? ***Si rinvia alla checklist sui progetti generatori di entrate***						art. 61, Reg. (UE) n. 1303/2013
33	L'operazione rispetta i principi di pari opportunità e non discriminazione e di sviluppo sostenibile? ***(Si rinvia alle pertinenti checklist)***						artt. 7 e 8, Reg. (UE) n. 1303/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

34	Sono state riscontrate violazioni della normativa applicabile all'operazione (es. autorizzazioni, SCIA, attestazioni e documenti relativi alla sicurezza sul lavoro, ...)?						
35	La realizzazione dell'operazione non era portata materialmente a termine o completamente attuata prima che la domanda di finanziamento nell'ambito del PO fosse presentata dal Beneficiario all'AdG?						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
36	Ove l'operazione sia cominciata prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'AdG, è stato osservato il diritto applicabile pertinente per l'operazione?						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013
37	Eventuali reclami presentati dal Beneficiario sono stati gestiti in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC?						art. 72, Reg. (UE) n. 1302/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC
Verifiche che dovrebbero essere svolte in loco							
38	Il Beneficiario ha implementato un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata che assicuri la tracciabilità di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata, nonché la separabilità delle stesse dalle operazioni inerenti altre attività del Beneficiario?						
39	Vi è corrispondenza tra la documentazione amministrativa e contabile relativa all'operazione tenuta dal soggetto beneficiario e quella acquisita in sede di audit documentale presso l'AdG e/o la struttura di controllo di I livello?						
40	La documentazione amministrativa e contabile in originale relativa all'operazione cofinanziata è disponibile e correttamente conservata?						
41	La documentazione relativa all'appalto è correttamente conservata dal Beneficiario/SA?						
42	E' stata verificata/è prevista la verifica della stabilità dell'operazione?						art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013
	Altre osservazioni:						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione T - Verifiche a cura di AdG, AdC e altri Organismi di controllo							
43	È stata predisposta una pista di controllo applicabile all'operazione?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
44	Le verifiche di gestione documentali sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG? Acquisire le relative checklist						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
45	Ove siano state svolte verifiche di gestione in loco, queste sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG? Acquisire le relative checklist						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
46	Dall'esame dell'operazione si riscontra il rispetto delle misure antifrode definite dall'AdG a seguito della relativa Valutazione del rischio, nonché se siano emersi sospetti di frode (o frodi) e se tali eventuali casi siano stati correttamente comunicati e corretti?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG Valutazione dei rischi di frode
47	Se dalle verifiche di gestione effettuate sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive?						Decisione CE(2013)9527
48	L'Autorità di Certificazione (AdC) ha registrato sul sistema informativo e conserva corretti dati contabili sull'operazione, nonché la documentazione relative alle verifiche effettuate, in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdC e al Manuale dell'AdC (ivi inclusi eventuali ritiri e recuperi)?						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 art. 126, Reg. (UE) n. 1302/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdC
49	L'Autorità di Certificazione ha svolto proprie verifiche in modo corretto?						Descrizione delle Procedure dell'AdC e Manuale dell'AdC
50	In caso di controlli dell'AdC specifici sull'operazione in esame, se dai controlli sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive? Acquisire le relative checklist						Decisione CE(2013)9527
51	Eventuali ritiri o recuperi per l'operazione in esame sono correttamente contabilizzati e le relative procedure sono attuate in modo corretto?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC
52	I funzionari che hanno svolto attività di controllo hanno dichiarato l'assenza di conflitti di interesse per il progetto preso in carico?						
53	È stata osservata la pista di controllo applicabile all'operazione?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

54	E' possibile riconciliare i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo (e in particolare tra spese effettivamente sostenute dal Beneficiario, Domanda di rimborso, Attestazione di spesa e Domanda di pagamento)?						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC
55	Tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata sono conservati?						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
56	In caso di audit svolti dai Servizi della Commissione Europea sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e se del caso decertificate e sono state adottate misure correttive?						
57	In caso di audit svolti dalla Corte dei Conti dell'UE sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e se del caso decertificate e sono state adottate misure correttive?						
58	In caso di controlli/indagini svolti da altri Organismi di controllo sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili, e se del caso decertificate e sono state adottate misure correttive?						
59	La spesa ammissibile è stata correttamente inserita nella certificazione di spesa alla Commissione Europea?						
Altre osservazioni:							

NOTA: Tale sezione potrà essere se del caso adattata con punti di controllo adeguati alle specifiche procedure previste dall'Amministrazione e/o sostituita da altri strumenti di cui le Autorità di Audit sono già dotate, salva l'importanza della verifica degli aspetti richiamati in questa Sezione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMMINISTRAZIONE _____
PROGRAMMA OPERATIVO _____ (CCI: _____)

AUTORITA' DI AUDIT: _____

Allegato 9.2.1
Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016
Operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi

Periodo contabile di riferimento _____

DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO					
Titolo del Progetto					
CUP					
Codice locale					
Asse					
Priorità di investimento					
Obiettivo specifico					
Azione					
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto					
Stato dell'operazione	**In corso**		**Conclusa**		
Importo controllato					-

CONCLUSIONI					
Ex art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014, è possibile affermare che, nel caso dell'operazione oggetto di audit (*):	▪ E' stato possibile effettuare l'audit sulla base dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo (comma 2)	**SI**		**NO**	
	▪ Le spese dichiarate alla Commissione Europea sono legittime e regolari (comma 2)	**SI**		**NO**	
	▪ L'operazione è stata selezionata secondo i Criteri di selezione del Programma Operativo (comma 2, lett. a))	**SI**		**NO**	
	▪ L'operazione non era stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del' Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del PO (comma 2, lett. a))	**SI**		**NO**	
	▪ L'operazione è stata attuata conformemente alla Decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere (comma 2, lett. a))	**SI**		**NO**	
	▪ Le spese dichiarate alla Commissione Europea corrispondono ai documenti contabili (comma 2, lett. b))	**SI**		**NO**	
	▪ I documenti giustificativi prescritti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo 25 del Reg. (UE) n. 480/2014 (comma 2, lett. b) e c))	**SI**		**NO**	
	▪ Il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità all'art. 132, comma 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013	**SI**		**NO**	
	▪ Le spese registrate dall'Autorità di Certificazione nel suo sistema contabile in relazione all'operazione sono accurate e complete	**SI**		**NO**	
	▪ E' stata riscontrata la riconciliazione tra i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo	**SI**		**NO**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riepilogo dei Punti di controllo la cui valutazione è risultata negativa			
1		25	
2		26	
3		27	
4		28	
5		29	
6		30	
7		31	
8		32	
9		33	
10		34	
11		35	
12		36	
13		37	
14		38	
15		39	
16		40	
17		41	
18		42	
19		43	
20		44	
21		45	
22		46	
23		47	
24		48	

Operazione CUP	0					
Conclusione complessiva dell'audit:	**Positivo**		**Parzialmente Positivo**		**Negativo**	
Importo ammissibile riscontrato dall'auditor						

Checklist composta dal seguente numero di pagine:	

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione dell'Autorità di Audit:**
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma



Check appalti lavori D.Lgs. n. 50/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
PROGRAMMA OPERATIVO _____ (CCI: _____)

AUTORITA' DI AUDIT: _____

Periodo contabile di riferimento _____

SCHEDA ANAGRAFICA				
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto				
CUP				
Codice locale				
Asse				
Priorità di investimento				
Obiettivo specifico				
Azione				
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Stato dell'operazione	**In corso**		**Conclusa**	
DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO E UBICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE				
Beneficiario				
Ragione sociale				
Codice fiscale				
Sede legale				
Rappresentante legale				
Contatti				
Luogo archiviazione della Documentazione:				
DATI FINANZIARI				
Dotazione finanziaria dell'operazione				
Contributo totale liquidato		**pari al**	**#DIV/0!**	**del contributo concesso**
Importo certificato in precedenti periodi contabili				
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato				
Importo controllato				-

Ripartizione per fonte di finanziamento			
Costo ammesso a finanziamento			
IMPORTO TOTALE	**Quota UE**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**
-			
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato			
IMPORTO TOTALE	**Quota UE**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**
Altre informazioni finanziarie			
Dotazione finanziaria dell'operazione	**Importo a base d'asta**	**Importo aggiudicato**	**Importo varianti**	**Importo finale**
-				

AUDIT				
Incaricati dell'audit				
Data dell'audit documentale e soggetti coinvolti	Autorità di Gestione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Organismo Intermedio:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Autorità di Certificazione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Altro:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
Data dell'audit in loco e soggetti presenti	Data:	Nominativi dei referenti presenti:		

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione dell'Autorità di Audit:**
Data Nominativo Firma	Data Nominativo Firma	Data Nominativo Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Guida alla compilazione della presente checklist

La presente checklist è strutturata in forma modulare, ovvero in Sezioni di diversa tipologia:

- Sezioni comuni, o "trasversali", applicabili, salvo che per singoli punti di controllo a carattere specifico, alle diverse procedure di appalto di cui all'art. 59, comma 1 del D.Lgs 50/2016;
- Sezioni specifiche, ovvero da compilare o meno sulla base delle specificità della procedura di appalto adottatta per l'operazione oggetto di audit.

Ai fini di agevolare l'auditor nell'attività di documentazione del controllo eseguito , si riepiloga di seguito il percorso logico di compilazione della presente checklist:

1. Selezione del beneficiario

L'Auditor procede all' analisi sull'operazione e sul Beneficiario oggetto di audit, di natura trasversale e applicabile a tutte le tipologie di procedure di appalto, al fine di verificare la correttezza della procedura di selezione dell'operazione da parte dell'AdG.

Per analizzare in dettaglio tale aspetto del controllo seguire questo link

2. Qualificazione della Stazione appaltante e programmazione degli interventi

Tale Sezione raccoglie i punti di controllo relativi agli obblighi di programmazione degli appalti ex art. 21 del D.Lgs 50/2016. In tale Sezione sono altresì contenuti punti di controllo trasversali relativi alla qualificazione della stazione appaltante e centrali di committenza e alla nomina del responsabile del procedimento.

Per analizzare in dettaglio tale aspetto del controllo seguire questo link

3. Scelta ed impostazione della procedura

In tale Sezione sono elencati i punti di controllo, trasversali alle diverse procedure relativi alla definizione dei documenti di gara, con particolare riferimento alla completezza e conformità delle informazioni in essi contenuti rispetto alle prescrizioni normative. In tale ambito, costituiranno oggetto di verifica, inoltre, il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità e dei termini previsti per la ricezione delle offerte.

La correttezza delle informazioni contenute nel bando dovrà essere valutata anche in relazione alla specifica procedura adottata, cosicché alcuni punti potranno non essere applicabili in modo

Per analizzare in dettaglio tale aspetto del controllo seguire questo link

4. Valutazione, Aggiudicazione e Stipula del contratto

In relazione a tale fase, l'auditor verificherà la conformità della procedura adottata al dettato normativo, con riferimento alla costituzione della commissione giudicatrice, alla correttezza del processo di valutazione delle offerte e della conseguente aggiudicazione dell'appalto.

Il controllo riguarderà inoltre le modalità di comunicazione degli esiti della procedura e la conformità

Per analizzare in dettaglio tale aspetto del controllo seguire questo link

5. Esecuzione e chiusura del contratto

L'Auditor verificherà la sussistenza di eventuali condizioni che hanno influenzato la regolare esecuzione del contratto, nonché la correttezza della procedura adottata rispetto alle previsioni normative in materia di subappalto, sospensione del contratto, varianti e modifiche durante il periodo di efficacia del contratto.

Sarà oggetto di verifica inoltre lo stato di avanzamento dell'operazione e l'eventuale chiusura del

Per analizzare in dettaglio tale aspetto del controllo seguire questo link

6. Spese ammissibili e pagamento

L'Auditor verificherà la legittimità delle spese connesse all'operazione sottoposta a audit rispetto alle previsioni regolamentari in materia di ammissibilità della spesa, alla disciplina specifica prevista, dal diritto nazionale applicabile e dal Programma Operativo nell'ambito del quale l'operazione è finanziata.

Si aggiungono le verifiche sull'output fisico dell'operazione, sul sistema contabile in uso presso il Beneficiario, sulla corretta conservazione e archiviazione della documentazione

Per analizzare in dettaglio tale aspetto del controllo seguire questo link

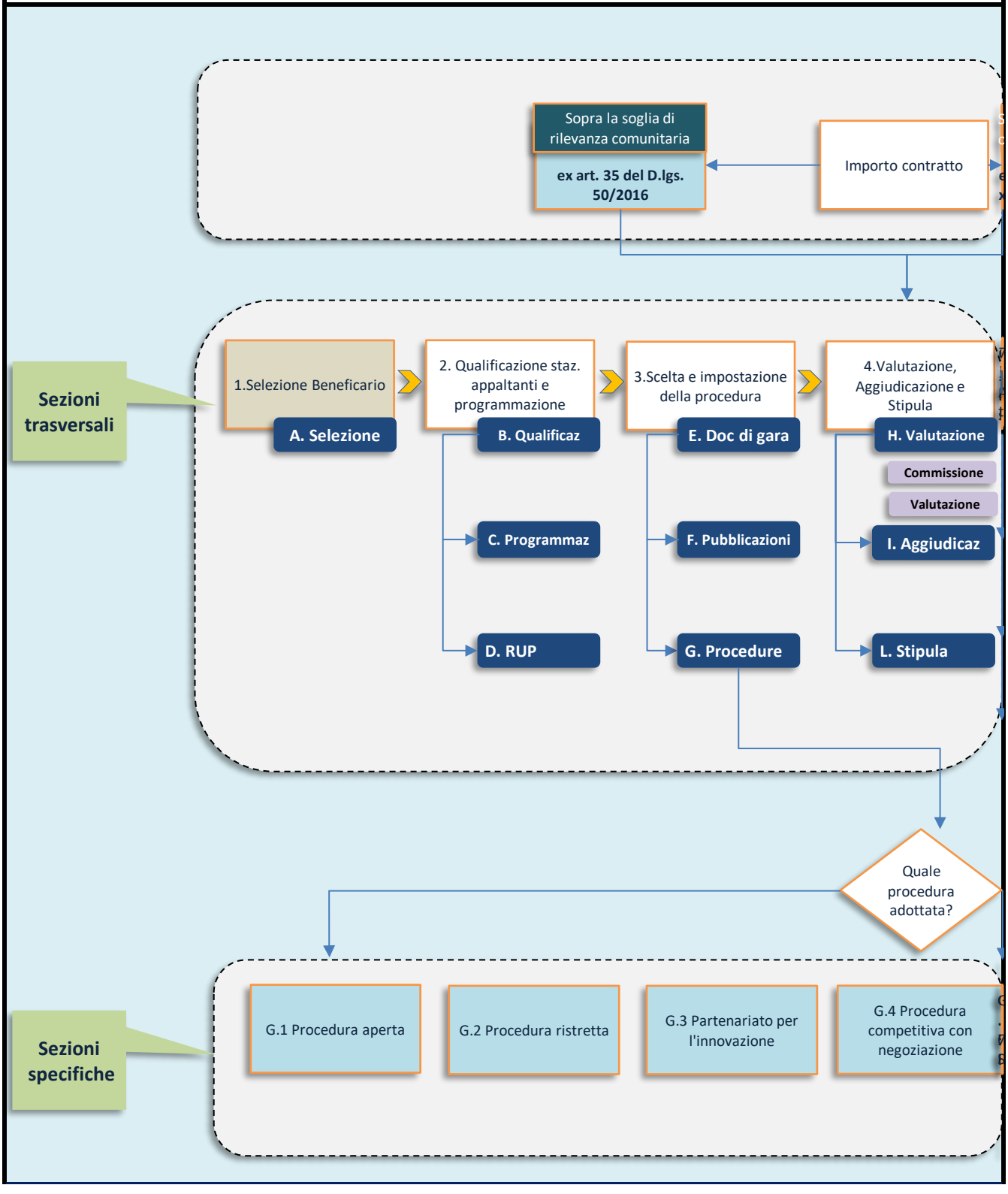
fonte: http://burc.regione.campania.it

Guida alla compilazione della presente checklist
7. Attuazione e controllo dell'operazione L'auditor procede a analizzare se l'AdG e l'Autorità di Certificazione (AdC) abbiano correttamente gestito l'operazione oggetto di audit, con particolare riguardo a: anticipi e pagamenti al Beneficiario, verifiche a cura dell'AdG e AdC.
Per analizzare in dettaglio tale aspetto del controllo seguire questo link
Conclusioni L'auditor conclude la propria analisi riepilogando gli esiti della propria attività di audit in relazione a quanto disposto in particolare dall'art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 e sintetizzando le eventuali carenze rilevate
Per analizzare in dettaglio tale aspetto del controllo seguire questo link

fonte: http://burc.regione.campania.it

Guida alla compilazione della presente checklist

La figura sottoriportata riepiloga graficamente la struttura della checklist, consentendo all'Auditor di ricondurre agevolemente le caratteristiche procedurali dell'operazione sottoposta ad audit ai punti di controllo contenuti nelle diverse sezioni della checklist.



fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
1. Selezione del Beneficiario							
Sezione A - Selezione del Beneficiario (a regia regionale) (1)							
1	La procedura e i criteri di selezione utilizzati per l'individuazione del Beneficiario sono coerenti con:						
a	*il Programma Operativo (PO)?*						Programma Operativo
b	*i Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza?*						Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
c	*quanto previsto al riguardo nella Descrizione delle Procedure dell'Autorità di Gestione (AdG) e nel Manuale dell'AdG?*						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
2	I criteri di selezione inclusi nell'Avviso:						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Criteri di Selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza
a	*garantiscono il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità?*						
b	*sono non discriminatori e trasparenti?*						
c	*tengono conto dei principi di pari opportunità, non discriminazione e sviluppo sostenibile?*						
3	Il Beneficiario ha ricevuto un documento contenente le condizioni per il sostegno relative all'operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione? *Verificare anche che il Beneficiario sia stato informato sugli obblighi di contabilità separata o codifica contabile; rispetto della normativa sull'ammissibilità della spesa; informazione e pubblicità; monitoraggio.*						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
4	L'AdG/OI si è accertata che il Beneficiario abbia la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni di cui al punto precedente prima dell'approvazione dell'operazione?						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013
5	L'AdG/OI ha verificato che le operazioni selezionate per il sostegno dei Fondi non includano attività che facevano parte di un'operazione che è stata o dovrebbe essere stata oggetto di una procedura di recupero a norma dell'articolo 71, Reg. (UE) n. 1303/2013 a seguito della rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area interessata dal Programma?						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013
6	Sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità della procedura (Avviso, Accordo interistituzionale, etc.)?						art. 115ss, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
7	Se pertinente, il Beneficiario ha rispettato il termine stabilito nell'Avviso per la presentazione della candidatura?						
8	Se pertinente, sono state utilizzate idonee modalità per la registrazione e la protocollazione delle domande pervenute secondo l'ordine cronologico di presentazione?						
9	Le domande pervenute sono conservate adeguatamente?						
10	Nel caso di Avviso:						

a	*la candidatura del Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è stata effettuata attraverso la compilazione dei formulari/moduli previsti?*						
b	*La candidatura del Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è stata regolarmente registrata e protocollata, secondo le modalità previste?*						
c	*La candidatura del Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è pervenuta nei termini?*						
d	*E' stata costituita un'apposita Commissione di valutazione delle domande?*						
e	*I membri della Commissione hanno dichiarato la loro indipendenza dai potenziali Beneficiari?*						
f	*I verbali delle riunioni della Commissione di valutazione sono completi e firmati da tutti i relativi membri?*						
g	*I Criteri di selezione delle operazioni inclusi nell'Avviso sono stati effettivamente applicati dalla/e Commissione/i di valutazione?*						
h	*L'AdG ha provveduto ad adottare la graduatoria delle candidature ammesse ed escluse con atto formale?*						
i	*L'AdG ha provveduto a pubblicare la graduatoria delle candidature ammesse ed escluse, inclusi i motivi dell'esclusione, nelle modalità previste?*						
l	*L'effettiva procedura di selezione realizzata è conforme alle modalità previste, nonché con la Descrizione delle Procedure dell'AdG e il Manuale dell'AdG?*						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
11	L'AdG ha provveduto alle eventuali comunicazioni previste in relazione all'ammissione a finanziamento?						
12	L'AdG ha provveduto a verifiche preliminari all'ammissione a finanziamento?						
13	L'operazione è stata ammessa a finanziamento con atto formale? *Specificare contributo richiesto e contributo concesso*						
14	La Convenzione con il Beneficiario è conforme all'Avviso e a quanto previsto nella Descrizione delle Procedure dell'AdG e/o nel Manuale dell'AdG (es. eventuale format)?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
15	La Convenzione con il Beneficiario riporta il CUP?						
16	Il Beneficiario ha fornito le informazioni sul conto corrente dedicato all'operazione?						
17	Sono stati presentati ricorsi?						
18	Sono stati emessi provvedimenti di autotutela da parte dell'Amministrazione?						
19	Sono stati emanati Sentenze, Ordini o Decreti da parte del Giudice che incidano sulla regolarità della procedura e/o sull'attuazione dell'operazione e relativa ammissibilità della spesa? *Acquisire informazioni sullo stato di eventuali procedure giudiziarie*						
20	L'Autorità di Gestione del PO è stata tempestivamente informata del ricorso e dei relativi effetti sul regolare svolgimento della procedura?						
21	Il Beneficiario dell'operazione oggetto di audit:						
a	▪ *è un soggetto esistente e realmente operante?*						
b	▪ *è quello indicato nella Convenzione?*						
c	▪ *possiede i requisiti indicati nell'Avviso?*						

22	L'operazione oggetto di audit:						
a	▪ *rientra nell'ambito di applicazione del Fondo interessato?*						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013
b	▪ *è coerente con il PO?*						Programma Operativo
c	▪ *può essere attribuita a una categoria di operazione individuata nella o nelle priorità del PO interessata/e?*						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Programma Operativo
d	▪ *è coerente con i Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza?*						Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
e	▪ *è coerente , se pertinente, con l'Avviso?*						
23	L'AdG ha adottato l'impegno di spesa? *Specificare estremi dell'atto, nonché Quota UE, Quota Stato, Quota regione*						
24	Il CUP è stato riportato in tutti i documenti di impegno e assegnazione delle risorse al Beneficiario?						
25	La fideiussione o altra garanzia, (laddove pertinente), presentata dal Beneficiario garantisce l'importo richiesto secondo quanto stabilito dall'AdG?						
26	La fideiussione o altra garanzia, (laddove pertinente) presentata dal Beneficiario, ha una scadenza congrua?						
27	La fideiussione o altra garanzia è stata emessa da un Istituto abilitato? *Verificare la presenza dell'Istituto nell'elenco della Banca d'Italia o nell'elenco IVASS delle compagnie assicuratrici.*						
27	In caso di concessione di proroga al Beneficiario, la scadenza della fideiussione o altra garanzia, è stata adeguata di conseguenza (laddove pertinente)?						
28	Le risorse assegnate al Beneficiario sono imputate al pertinente capitolo del bilancio dell'Amministrazione?						
29	L'operazione sottoposta a verifica presenta elementi riconducibili alla fattispecie degli aiuti di Stato?						In caso di risposta positiva, si rimanda all'apposita checklist sugli aiuti di Stato.

Altre osservazioni:	

(1) *Ulteriori rispetto ai Regolamenti (UE) n. 1303 e 1301 del 2013 e relativi Regolamenti delegati e di esecuzione pertinenti*

(1)
I casi in cui il soggetto che indice la gara d'appalto sia diverso dall'Amministrazione titolare del PO.

NOTA: Nei casi di altre procedure il cui dispositivo di avvio non è un Avviso (tipo la cooperazione interistituzionale ex art. 15 della Legge 241/90), adattare, se necessario, i punti di controllo della presente Sezione

Tale Sezione potrà essere se del caso adattata con punti di controllo adeguati alle specifiche procedure di selezione previste dall'Amministrazione e/o sostituita da altri strumenti di cui le Autorità di Audit sono già dotate, salva l'importanza della verifica degli aspetti richiamati in questa Sezione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
Qualificazione stazione appaltante e programmazione degli interventi							
Sezione B - Qualificazione delle Stazioni appaltanti e centrali di committenza							
1	La Stazione appaltante è iscritta nell'elenco delle Stazioni appaltanti qualificate, istituito presso l'Autorità Nazionale AntiCorruzione (ANAC), ai sensi dell'art. 38, comma 1, del D.Lgs. 50/2016? Fino alla data di entrata in vigore del Sistema di qualificazione delle Stazioni appaltanti citato, i requisiti di qualificazione sono soddisfatti mediante l'iscrizione all'l'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (di cui all'articolo 33-ter del Decreto Legge n. 179/2012, conv. con modif. Legge n. 221/2012).						D.Lgs. 50/2016, art. 38, comma 1
2	In caso la Stazione appaltante non sia in possesso di qualificazione, l'appalto è stato aggiudicato esclusivamente:						D.Lgs. 50/2016, art. 37, comma 3
a	*ricorrendo ad una Centrale di committenza?*						
b	*mediante aggregazione con una o più Stazioni appaltanti qualificate?*						
c	*mediante acquisizione diretta ed autonoma di lavori da parte della Stazione appaltante esclusivamente per appalti di lavori di importo inferiore a 150.000 Euro?*						
3	Per appalti di lavori di importo inferiore a 150.000 Euro, l'appalto è stato aggiudicato esclusivamente:						D.Lgs. 50/2016, art. 37, comma 1
a	*ricorrendo ad una Centrale di committenza?*						
b	*tramite l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle Centrali di committenza?*						
c	*direttamente dalla Stazione appaltante, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa?*						
4	Nel caso di appalti di lavori di importo superiore a 150.000 euro e inferiori a 1.000.000 euro, la Stazione appaltante						D.Lgs. 50/2016, art. 37, commi 2, 3
a	*è qualificata?*						
b	*ha proceduto all'utilizzo degli strumenti telematici di negoziazione messi a disposizione dalle Centrali di committenza?* *(In caso di indisponibilità di tali strumenti anche in relazione alle singole categorie merceologiche, le stazioni appaltanti possono attuare procedure ordinarie o ricorrere a Centrali di committenza, o aggregazione a Stazioni appaltanti qualificate.)*						
5	Nel caso la Stazione appaltante sia un Comune non capoluogo di Provincia, l'acquisizione di lavori è avvenuta secondo le seguenti modalità previste dall'art. 37, comma 4 del D.Lgs. 50/2016:						D.Lgs. 50/2016, art. 37, comma 4
a	*ricorrendo ad una Centrale di committenza o a soggetti aggregatori qualificati;*						
b	*mediante unioni di Comuni costituite o qualificate come Centrali di committenza, o associandosi o consorziandosi in Centrali di committenza;*						
c	*ricorrendo alla Stazione unica appaltante presso gli enti di area vasta di cui alla L. 56/2014.*						D.Lgs. 50/2016, art. 37

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
6	In caso di ricorso a una Centrale di committenza, tale Centrale è qualificata ai sensi dell'art. 38, comma 1 del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 38, comma 1
7	La Centrale di committenza ha curato la procedura di aggiudicazione, stipula ed esecuzione del contratto con la Stazione appaltante?						D.Lgs. 50/2016, art. 38, comma 1
	Altre osservazioni:						

NOTA
Ai sensi dell'art. 38, comma 2, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sono definiti i requisiti tecnici e organizzativi per l'iscrizione delle Stazioni appaltanti all'elenco dell'ANAC.
Ai sensi dell'art. 38, comma 6 del D.Lgs. 50/2016, l'ANAC stabilisce inoltre modalità attuative del sistema di qualificazione, diversificate in funzione anche delle peculiarità dei soggetti privati che richiedono la qualificazione. A riguardo l'ANAC ha pubblicato le Linee guida n. 7 di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recanti «Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del D.Lgs. 50/2016" (approvate con Delibera n. 235 del 15/02/2017).
L'art. 41 del D.Lgs. 50/2016, prevede infine che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri siano individuate le misure di revisione ed efficientamento delle procedure di appalto, degli accordi quadro, delle convenzioni e in genere delle procedure utilizzabili da CONSIP, dai soggetti aggregatori e dalle Centrali di Committenza.

	Sezione C - Pianificazione, programmazione e progettazione						
8	I lavori affidati sono ricompresi nel programma triennale relativo ai lavori pubblici di valore stimato pari o superiore ai 100.000 euro, nonché nei relativi aggiornamenti annuali?						D.Lgs. 50/2016, art. 21, comma 1
9	Per i lavori di importo superiore a un milione di euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale dei lavori, l'Amministrazione ha approvato preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica?						D.Lgs. 50/2016, art. 21, comma 3
10	Il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente e sui siti informatici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio sui contratti pubblici? *Verificare che, ai fini dell'inserimento nel programma triennale, le amministrazioni aggiudicatrici abbiano approvato preventivamente, ove previsto, il documento di fattibilità delle alternative progettuali*						D.Lgs. 50/2016, art. 21, comma 7 Disposizione modificata dal D.Lgs. 56/2017
11	Per le finalità previste in materia di Trasparenza, gli atti di programmazione sono stati pubblicati e aggiornati: - sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e sulla piattaforma digitale istituita presso ANAC (art. 29, comma 2, d.l.gs 50/2016) anche tramite i sistemi informatizzati regionali, di cui al comma 4, e le piattaforme regionali di e-procurement interconnesse tramite cooperazione applicativa, per i contratti e gli investimenti pubblici di competenza regionale? *Fino alla data di funzionamento della piattaforma ANAC, verificare che i bandi e gli avvisi siano stati pubblicati, entro i successivi due giorni lavorativi dalla pubblicazione avente valore legale, sulla piattaforma informatica del Ministero delle infrastrutture e trasporti anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni ad essa collegati, nel rispetto del l'Art. 2 comma 6 del D. M. del 02/12/2016*						D.Lgs. 50/2016, art. 29, comma 2
12	Prima dell'avvio della procedura d'appalto, la Stazione appaltante ha svolto, se del caso, consultazioni preliminari di mercato del mercato nel rispetto dei principi di uguaglianza trattamento, trasparenza e non discriminazione?						D.Lgs 50/2016 art. 66, modificato dal D.Lgs. 56/2017 Direttiva UE 24/2014 art. 40 Cfr. punto 1.1 Sezione I della Check list CE Sentenza della Corte di giustizia - Fabricom C 21/03 e C 34/03
13	La Stazione appaltante ha adottato misure appropriate per assicurare che coinvolgimento di candidati e / o offerenti nelle consultazioni preliminari di mercato non creasse creato distorsioni della concorrenza nella procedura di appalto pubblico?						D.Lgs 50/2016 art. 67 Direttiva UE 24/2014 art. 40 Cfr. punto 1.2 Sezione I della Check list CE Sentenza della Corte di giustizia - FabricomC 21/03 e C 34/03
14	La Stazione appaltante ha fornito adeguata comunicazione agli altri candidati e offerenti di informazioni pertinenti scambiate nel quadro della partecipazione del candidato o dell'offerente alla preparazione della procedura o ottenute a seguito di tale partecipazione, nonchè la fissazione di termini adeguati per la ricezione delle offerte?						D.Lgs 50/2016 art. 67 comma 1 Direttiva UE 24/2014 art. 41 Cfr. punti 1.3 Sezione I della Check list CE
15	Il candidato o l'offerente interessato è stato escluso dalla procedura qualora non sia stato possibile in alcun modo garantire il rispetto del principio della parità di trattamento?						D.Lgs 50/2016 art. 67 comma 2 Direttiva UE 24/2014 art. 41 Cfr. punto 1.4 Sezione I della Check list CE Sentenza della Corte di giustizia - Fabricom C 21/03 e C 34/03

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
16	Prima di tale eventuale esclusione, la stazione appaltante ha offerto al candidato interessato la possibilità di provare che la loro partecipazione alla preparazione della procedura di aggiudicazione dell'appalto non fosse un elemento in grado di falsare la concorrenza?						D.Lgs 50/2016 art. 67 comma 2 Direttiva UE 24/2014 art. 41 Cfr. punto 1.5 Sezione I della Check list CE Sentenza della Corte di giustizia - Fabricom C 21/03 e C 34/03
17	Nel caso di lavori pubblici, la progettazione è articolata secondo i tre livelli previsti dalla normativa: progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo, progetto esecutivo?						D.Lgs 50/2016, art. 23
18	Per la progettazione di lavori di particolare rilevanza ai sensi dell'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, la Stazione appaltante ha fatto ricorso alle professionalità interne in possesso di idonea competenza nelle materie oggetto del progetto o ha utilizzato la procedura del concorso di progettazione e del concorso di idee?						D.Lgs 50/2016 art. 23, comma 2
19	Nel caso non siano presenti i primi due livelli di progettazione, il progetto esecutivo contiene tutti gli elementi previsti per i livelli omessi?						D.Lgs 50/2016 art. 23, comma 4
20	Il RUP ha stabilito i criteri, contenuti e momenti di verifica tecnica dei vari livelli di progettazione?						D.Lgs 50/2016 art. 23, comma 9
21	La progettazione definitiva e la progettazione esecutiva sono svolte dal medesimo soggetto?						D.Lgs 50/2016 art. 23, comma 12
22	In caso di progettazione esterna alle Amministrazioni aggiudicatrici in materia di lavori pubblici, l'incarico è espletato da professionisti iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali?						D.Lgs 50/2016 art. 23, comma 5
23	Nel caso in cui la progettazione definitiva ed esecutiva siano eseguite da soggetti diversi, sono presenti motivate ragioni per l'affidamento disgiunto?						D.Lgs 50/2016 art. 23, comma 12
24	E' stato rispettato il divieto per gli affidatari degli incarichi di progettazione di essere affidatari anche degli appalti o delle concessioni di lavori pubblici, nonché degli eventuali subappalti o cottimi, per i quali hanno svolto la suddetta attività di progettazione?						D.Lgs 50/2016, art. 24, comma 7
25	Nel caso in cui l'affidatario di incarichi di progettazione sia anche affidatario di appalti o concessioni, sono forniti elementi che dimostrino che l'esperienza acquisita nell'espletamento degli incarichi di progettazione non è stata tale da falsare la concorrenza con gli altri operatori?						D.Lgs 50/2016, art. 24, comma 7
26	La Stazione appaltante ha svolto una verifica preventiva della progettazione?						D.Lgs 50/2016, art. 26
27	La verifica preventiva è effettuata dai soggetti in possesso dei requisiti previsti dal D.Lgs 50/2016, art. 26, comma 6?						D.Lgs 50/2016, art. 26, comma 6
	Altre osservazioni:						

NOTA:
Ai sensi dell'art. 21, comma 8 del D.Lgs. 50/2016, un Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, interverrà in materia di programma delle acquisizione delle Stazioni appaltanti. Nelle more dell'adozione di tale Decreto, si applica l'articolo 216, comma 3, del D.Lgs. 50/2016.
Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 50/2016, con decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, sono definiti i contenuti della progettazione nei 3 livelli progettuali. Fino alla data di entrata in vigore di detto decreto si applica l'art.216 comma 4.
Ai sensi dell'art. 3-bis del D.Lgs. 50/2016, con decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, è disciplinata una progettazione semplificata degli interventi di manutenzione ordinaria sino ad un importo di 2.500.000 euro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione D - Individuazione del Responsabile Unico del Procedimento (RUP)							
28	Il RUP è nominato dalla Stazione appaltante contestualmente alla decisione di acquisire i servizi e le forniture, nel primo atto relativo ad ogni singolo intervento?				- Atto di adozione o di aggiornamento del Programma triennale dei lavori pubblici (art. 21, comma 1, D.Lgs 50/2016) - Atto di avvio relativo ad ogni singolo intervento per esigenze non incluse in programmazione		D. Lgs 50/2016, art. 31, comma 1
29	La Stazione appaltante ha nominato il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) con atto formale del responsabile di livello apicale dell'unità organizzativa pertinente?						D. Lgs 50/2016, art. 31, comma 1
30	Il RUP è stato nominato tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità organizzativa pertinente?						D. Lgs 50/2016, art. 31, comma 1
31	Il RUP possiede il necessario inquadramento giuridico nella struttura della Pubblica Amministrazione e competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato?				Atto di nomina del RUP Curriculum vitae del RUP		D. Lgs 50/2016, art. 31, comma 1
32	In caso di accertata assenza di dipendenti di ruolo nell'unità organizzativa, il RUP è nominato tra gli altri dipendenti in servizio?						D. Lgs 50/2016, art. 31, comma 1
33	Il nominativo del RUP è indicato nel bando o avviso con cui si indice la gara per l'affidamento del contratto o nell'invito a presentare offerta?						D. Lgs 50/2016, art. 31, comma 2
34	Ai fini della nomina del RUP è stato verificato che il soggetto individuato non si trovi nelle condizioni di conflitto di interesse di cui all'art. 42, comma 2 del D.Lgs. 50/2016, né sia stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per reati contro la Pubblica Amministrazione? Verificare con quali modalità la Stazione Appaltante abbia eseguito tali verifiche						D. Lgs 50/2016, art. 42 Linea Guida ANAC n. 3
35	Nel caso di lavori e servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura, il RUP è un tecnico, o, in mancanza di tale figura professionale, le funzioni del RUP sono assegnate al responsabile del servizio al quale attiene il lavoro da realizzare?						D. Lgs 50/2016, art. 31, comma 6 Linee Guida n. 1, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50: "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria" (Delibera n. 973 del 14 settembre 2016)
36	Nel caso di appalti di particolare complessità, la Stazione appaltante, su proposta del RUP, ha previsto, sin dai primi atti di gara, di conferire appositi incarichi a supporto dell'attività del RUP (es. incarichi di progettazione, verifica di conformità, altri incarichi che la Stazione appaltante ritenga indispensabili a supporto del RUP)?						D.Lgs 50/2016, art. 31, comma 7
37	Nel caso di affidamento delle attività di supporto al RUP a soggetti esterni alla Stazione appaltante, il Dirigente competente ha attestato che l'organico della Stazione appaltante presenta carenze accertate o in esso non sia compreso nessun soggetto in possesso della specifica professionalità necessaria per lo svolgimento dei compiti propri del RUP?						D.Lgs 50/2016, art. 31, comma 11 Linea Guida ANAC n. 3
38	Nel caso di affidamento delle attività di supporto al RUP a soggetti esterni alla Stazione appaltante, sono state rispettate le procedure e modalità di affidamento previste dal D.Lgs 50/2016? Si rimanda alle pertinenti sezioni della checklist relative alle procedure specifiche						D.Lgs 50/2016, art. 31, comma 11 Linea Guida ANAC n. 3
39	Nel caso in cui l'attività di supporto al RUP sia stata affidata a soggetti esterni, in quanto nell'organico della Stazione Appaltante non sia compreso nessun soggetto in possesso della specifica professionalità necessaria per lo svolgimento dei compiti propri del RUP, è stato verificato dalla Stazione appaltante il possesso di specifiche competenze di carattere tecnico, economico finanziario, amministrativo, organizzativo, e legale da parte di tali soggetti?						D.Lgs 50/2016, art. 31, comma 11
40	Gli affidatari di incarichi di supporto al RUP sono muniti di assicurazione per la responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di competenza? Tale assicurazione è stata verificata dalla stazione appaltante?						D.Lgs 50/2016, art. 31, comma 11 Linea Guida ANAC n. 3
41	La Stazione Appaltante ha verificato il rispetto delle disposizioni di incompatibilità da parte degli affidatari dei servizi di supporto al RUP?						D.Lgs 50/2016, art. 31, comma 11
	Altre osservazioni:						

NOTA
Si segnalano le seguenti Linee Guida pubblicate dall'ANAC:
- Linee Guida n. 1, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria" (approvate con delibera n. 973 del 14 settembre 2016);
- Linee guida n. 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni» (approvate con Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016).
Nella G.U. 13 febbraio 2017, n. 36, è stato pubblicato il Decreto del Ministero delle Infrastrutture del 2 dicembre 2016, n. 263 - Regolamento recante definizione dei requisiti che devono possedere gli operatori economici per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria e individuazione dei criteri per garantire la presenza di giovani professionisti, in forma singola o associata, nei gruppi concorrenti ai bandi relativi a incarichi di progettazione, concorsi di progettazione e di idee, ai sensi dell'articolo 24, commi 2 e 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
3. SCELTA E IMPOSTAZIONE DELLA PROCEDURA							
Sezione E - Definizione della documentazione di gara							
1	In presenza di un Regolamento interno all'Amministrazione relativo alle procedure di appalto, la Stazione appaltante ha agito in conformità ad esso?						D.Lgs. 50/2016, art. 36 Linee Guida ANAC n. 4/2016
2	E' presente il Decreto o la Determina a contrarre con cui la Stazione appaltante individua gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte?						D.Lgs 50/2016, art. 32, comma 2 e 71 T.U.E.L. n. 267/2000, art. 192
3	La Determina/Decreto a contrarre contiene le seguenti informazioni:						D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 2 Linea Guida ANAC n. 4/2016
a	*motivazioni e ragioni che sostengono il ricorso a tale procedura;*						
b	*esigenze che l'Amministrazione vuole soddisfare;*						
c	*caratteristiche delle opere/beni/servizi che si intendono conseguire;*						
d	*elementi essenziali del contratto;*						
e	*criteri di selezione degli operatori economici;*						
f	*criteri di aggiudicazione delle offerte;*						
g	*importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura;*						
h	*motivazione alla base dell'eventuale non utilizzo del Bando Tipo ANAC (quando disponibili);*						
i	*motivazione circa il mancato ricorso al MEPA (in caso di procedura sottosoglia)*						
4	L'importo stimato del contratto è stato calcolato conformemente all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016?						art. 35 del D.Lgs. 50/2016 Checklist CE "General Assessment (rt. 5 della Direttiva 2014/24/UE)
4	L'importo stimato del contratto non è stato artificiosamente frazionato allo scopo di evitare l'applicazione delle norme del codice relativo alle soglie europee?						D.Lgs. 50/2016, art. 35, comma 6 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 100% in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo (25% in casi particolari; cfr. Decisione indicata). Si segnala inoltre la Relazione speciale della Corte dei Conti dell'UE "Occorre intensificare gli sforzi per risolvere i problemi degli appalti pubblici nell'ambito della spesa dell'UE nel settore della coesione", che analizza, tra l'altro, le tipologie di errori rilevati dalla Corte nelle procedure di appalto, e in particolare i casi di frazionamento dei contratti di appalto per evitare il superamento delle soglie di riferimento per il diritto dell'UE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
5	Per contratti di valore inferiore alla soglia UE, in caso di lavori/servizi/forniture aggiuntivi assegnati senza pubblicità e senza giustificazione del ricorso alla procedura negoziata, il valore di tali contratti aggiuntivi avrebbe portato il valore cumulato dei contratti originali e aggiuntivi al di sopra della soglia di riferimento per il diritto dell'UE?						Cfr. Checklist che le Unità di audit della Commissione Europea competenti impiegano per procedure di appalti pubblici, trasmesse alle Autorità di Audit con Nota n. 103356 del 7/10/2011 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE
	Si segnala al riguardo la Nota n. 103356 del 7/10/2011 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE, con la quale sono state trasmesse alle Autorità di Audit le checklist che le Unità di audit della Commissione Europea competenti impiegano per procedure di appalti pubblici. In tali checklist, la Commissione Europea sottolinea che: "Se un appalto pubblico di lavori ha un valore stimato inferiore alla soglia pertinente, un'amministrazione aggiudicatrice, quando aggiudica appalti pubblici, deve sempre rispettare le regole fondamentali del Trattato, in particolare la libera circolazione dei servizi e il diritto di stabilimento (articoli 43 e 49 del Trattato CE) e così i principi generali del diritto comunitario (in particolare quelli di trasparenza e parità di trattamento). Dalla sentenza della Corte di giustizia del 21 febbraio 2008 (Causa C-412/04, Commissione/Italia) emerge che, qualora sia accertato che un tale contratto è di evidente interesse transfrontaliero, l'assegnazione di tale contratto, in assenza di qualsiasi forma di trasparenza, ad un'impresa con sede nello stesso Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice costituisce una disparità di trattamento a danno delle imprese che potrebbero essere interessate al contratto, ma che si trovano in altri Stati membri. *[Segue]*				*[Segue]* A meno che non sia giustificata da circostanze obiettive, siffatta differenza di trattamento, la quale, escludendo tutte le imprese localizzate in un altro Stato membro, opera principalmente a danno di queste ultime, costituisce una discriminazione indiretta in base alla nazionalità, vietata ai sensi degli articoli 43 e 49 del Trattato CE. Tuttavia, secondo la sentenza della Corte di Giustizia Europea in Commissione contro Irlanda (causa C-507/03), spetta alla Commissione dimostrare che il contratto presentava davvero un "certo interesse transfrontaliero". "Quando gli auditor rilevano che un'amministrazione aggiudicatrice ha aggiudicato un appalto pubblico, con un valore stimato sotto le soglie, in apparente non rispetto dei principi di trasparenza e non discriminazione, dovrebbero cercare di stabilire se vi siano elementi che convalidino un interesse transfrontaliero (ad esempio oggetto del contratto, il suo valore stimato, le particolari caratteristiche del settore interessato incluse la dimensione e la struttura del mercato e le pratiche commerciali, la posizione geografica del luogo di esecuzione, le prove da gare di altri Stati membri o un espresso interesse da parte di imprese di Stati membri diversi). Se ci sono elementi insufficienti a dimostrare l'esistenza di una violazione dei principi generali del Trattato, si dovrebbe esaminare la conformità con la normativa nazionale e, ove opportuno, una violazione del principi generali del Trattato o della normativa nazionale sugli appalti dovrebbe essere associata ad una violazione del principio di sana gestione finanziaria."		
6	Ove presente, l'avviso di preinformazione contiene le informazioni di cui all'allegato XIV, parte I, lettera B, Sezione B.1, del D.Lgs. 50/2016? Da verificare nel caso in cui la Stazione appaltante abbia deciso di rendere nota l'intenzione di bandire per l'anno successivo appalti, pubblicando un avviso di preinformazione						D.Lgs 50/2016 art. 70 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, art 48 Cfr. punto 1.1, Sezione II (Pubblicazioni e trasparenza) della Check list CE
7	Il bando di gara/avviso contiene le informazioni di cui all'Allegato XIV, Parte I, lettera C del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 71, comma 1 Direttiva 2014/24/UE art. 49 Cfr. punto 2.1 Sezione II (Pubblicazioni e trasparenza) della Check list CE Sentenza della Corte di giustizia - Commissione/Francia C-340/02
8	Il CIG e il CUP sono stati riportati nell'avviso di indizione della gara o nella lettera di invito o, per gli acquisti senza bando/avviso, nel contratto?						Legge n. 136/2010 e delibera ANAC n. 556 del 31/5/2017 Legge 3 del 2003 (CUP), Art. 11

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [(1)]
		Positivo	Negativo	n.a.			
9	La descrizione dell'oggetto dell'appalto nel bando di gara e/o nel capitolato d'oneri e le specifiche tecniche sono formulati in modo sufficientemente preciso da consentire ai potenziali offerenti di determinare l'oggetto dell'appalto stesso e alle Amministrazioni di aggiudicare l'appalto?						D.Lgs. 50/2016, art. 68, comma 1 e comma 5 lettera a) Direttiva 2014/24/UE art 42 Cfr. punto 2.5 Sezione II della Check list CE Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, una rettifica del 10% (la rettifica può essere ridotta al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità); se i lavori/servizi eseguiti non sono stati oggetto di pubblicazione, all'importo corrispondente si applica una rettifica del 100%.
10	Le specifiche tecniche consentono pari accesso a tutti gli offerenti e non comportano, direttamente o indirettamente, la creazione di ostacoli ingiustificati all'apertura degli appalti alla concorrenza? *Quando le specifiche tecniche si riferiscono a standard (inter) nazionali, a sistemi o specifiche di riferimento, verificare che l'amministrazione aggiudicatrice abbia usato la parola "o equivalente" al fine di prevedere la possibilità di presentare soluzioni equivalenti.* *Verificare che l'Amministrazione aggiudicatrice abbia garantito che le specifiche tecniche non facciano riferimento ad un marchio, a un brevetto o un tipo, ad un' origine o produzione specifica , a meno che ciò non sia giustificato dall'oggetto dell'appalto*						Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 25% (riducibile 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità), in caso di specifiche tecniche discriminatorie. Direttiva 2014/24/UE, art. 42 D.Lgs. 50/2016, art. 68, comma 4 [art. 68 com 6 punti di controllo in nota] Cfr. punto 2.1 Sezione I della Check list CE sulle Specifiche tecniche
11	Nel caso in cui siano state inserite nelle specifiche tecniche, etichettature specifiche (relative a caratteristiche ambientali, sociali o altre caratteristiche), come mezzo di prova che le forniture/servizi corrispondono alle caratteristiche richieste, queste soddisfano tutte le seguenti condizioni: • sono idonee a definire le caratteristiche dei lavori oggetto dell'appalto; • sono basate su criteri oggettivi, verificabili e non discriminatori; • sono state stabilite nell'ambito di un processo aperto e trasparente in cui tutte le parti interessate possono partecipare; • sono accessibili a tutte le parti interessate; • l'operatore economico non ha un'influenza determinante sull'organo che assegna l'etichetta.						D.Lgs 50/2016 art 69 comma 1 Direttiva UE 24/2014 art. 43 Cfr. punto 3.1, Sezione I (Etichettature) della Check list CE
12	Nel caso in cui l'offerente dimostri l'impossibilità di ottenere l'etichettatura specifica o equivalente richiesta dall'Amministrazione, per motivi ad esso non imputabili, l'Amministrazione aggiudicatrice ha previsto l'accettazione di altri mezzi di prova appropriati?						D.Lgs 50/2016 art 69 comma 3 Direttiva UE 24/2014 art. 43 Cfr. punto 3.2 Sezione I (Etichettature) della Check list CE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
13	Nei casi di adozione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, nel bando di gara è stato indicata la possibilità di richiedere o autorizzare varianti in fase di offerta?						D.Lgs. 50/2016, art. 95, comma 14 Direttiva UE 24/2014 art. 45 comma 1 Cfr. punto 4.1 Sezione I (Varianti) della Check list CE
14	L'Amministrazione aggiudicatrice ha menzionato chiaramente nella dcumentazione di gara i requisiti minimi che le variati devono rispettare, nonché le modalità specifiche per la loro presentazione (in particolare le varianti possono essere presentate ove solo sia stata presentata anche un'offerta che è diversa da una variante)?						D.Lgs. 50/2016, art. 95, comma 14 Direttiva UE 24/2014 art. 45 comma 2 Cfr. punto 4.3 Sezione I (Varianti) della Check list CE
15	L'oggetto dell'appalto è coerente con il Programma Operativo e con il Regolamento specifico del Fondo interessato?						
16	La stazione appaltante ha suddiviso l'appalto in lotti ex art. 51 D.lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 51 Cfr. punto 5.2, Sezione 1 (Suddivisione in lotti) della Check list CE
17	In caso di mancata suddivisione dell'appalto in lotti, la Stazione Appaltante ne ha dato motivazione nel bando di gara o nella lettera di invito e nella relazione unica di cui agli art. 99 e 109?						D.Lgs. 50/2016, art. 51, comma 1 Direttiva 24/2014 art. 46 comma 1 Cfr. punto 5.1, Sezione 1 della Check list CE
18	In caso di suddivisione dell'appalto in lotti, l'eventuale numero massimo di lotti che possono essere aggiudicati ad un solo offerente è stato correttamente indicato ex art. 51 D.lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 51, comma 3 Direttiva UE 24 /2014 art 46 comma 2 Cfr. punto 5.2, Sezione 1 (Suddivisione in lotti) della Check list CE
19	In caso di suddivisione dell'appalto in lotti, la stazione appaltante ha inoltre indicato nei documenti di gara, le regole e i criteri **oggettivi e non discriminatori** per determinare quali lotti saranno aggiudicati, qualora l'applicazione dei criteri di aggiudicazione comporti l'aggiudicazione ad un solo offerente di un numero di lotti superiore al massimo?						D.Lgs. 50/2016, art. 51, comma 3 Direttiva UE 24/ 2014 art 46 com 2 Cfr. punto 5.2, Sezione 1 della Check list CE
20	Se prevista la facoltà di ricorrere al subappalto, il bando prevede per gli offerenti l'obbligo di indicare una terna di subappaltatori nel caso di appalti di importo pari o superiore alle soglie di cui all'art. 35, o per i quali non sia necessaria una particolare specializzazione?						D.Lgs. 50/2016, art. 105, comma 6
21	Il bando di gara o l'invito a confermare l'interesse prevede il ricorso ad un'asta elettronica?						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 4 Cfr. punto 1 della Sezione IV della Check list CE
22	Nel caso in cui la stazione appaltante intenda ricorrere ad un'asta elettronica, i documenti di gara contengono gli elementi minimi richiesti dall'Allegato XII del D.Lgs. 50/2016: - gli elementi i cui valori saranno oggetto dell'asta elettronica; - i limiti eventuali dei valori che potranno essere presentati; - le informazioni messe a disposizione nel corso dell'asta elettronica; - informazioni pertinenti sullo svolgimento dell'asta elettronica; - le condizioni alle quali i referenti potranno rilanciare; - informazioni sul dispositivo elettronico utilizzato e sulle specifiche tecniche di collegamento?						Allegato XII del D.Lgs. 50/2016 Cfr. punto 2 della Sezione IV della Check list CE

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
23	In caso di ricorso ad un sistema dinamico di acquisizione, la Stazione appaltante ha rispettato le norme previste per la procedura ristretta di cui all'art. 61 del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 2
24	Nel bando/documentazione di gara sono stati previsti motivi di esclusione in linea con le disposizioni dell'articolo 80 del D.Lgs 50/2016?						D.Lgs 50/2016 art 80 Direttiva 2014/24/UE art. 57 Cfr. punto 1, Sezione III della Check list CE
25	Nella documentazione di gara sono stati inseriti criteri di selezione e aggiudicazione non discriminatori e non illeciti, con indicazione dei mezzi di cui gli operatori stranieri possono avvalersi per dimostrare di ottemperare ai criteri indicati?						D. Lgs. 50/2016, art. 83, commi 1, 2 e 3 e art. 95, commi 1 e 2
26	I criteri di selezione degli operatori economici previsti dai documenti di gara riguardano esclusivamente i requisiti di idoneità professionale, la capacità economica e finanziaria e le capacità tecniche e professionali?						D. Lgs. 50/2016, art. 83, comma 1 Cfr. punto 2, Sezione III della Check list CE
27	I criteri di selezione previsti dalla documentazione di gara sono correlati e proporzionati all'oggetto del contratto/appalto?						D. Lgs. 50/2016, art. 83, comma 2 art. 95 comma 11 Cfr. punto 1, Sezione IV della Check list CE Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, prevede una rettifica pari al 25%. La rettifica può essere ridotta al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità.
28	Il bando e la documentazione di gara contengono i criteri e la metodologia di aggiudicazione?						D. Lgs. 50/2016, art. 95 comma 6 Direttiva UE 24/2014 art. 67 comma 5 Cfr. punto 3 (seconda domanda) della Sezione IV della Check list CE
29	I criteri di aggiudicazione dell'appalto sono stati definiti dalla Stazione appaltante, in modo da non implicare l'effetto di conferire alla stessa un potere di scelta illimitata dell'offerta?						D.Lgs 50/2016 art. 95 comma 1 Direttiva Ue 24/2014 art. 67 comma 4 Cfr. punto 2, Sezione IV della Check list CE
30	L'Amministrazione aggiudicatrice ha assicurato che i criteri di aggiudicazione garantiscano una concorrenza effettiva e che siano accompagnati da specifiche che consentano l'efficace verifica delle informazioni fornite dagli offerenti al fine di valutare il grado di soddisfacimento dei criteri di aggiudicazione delle offerte?						D.Lgs 50/2016 art. 95 comma 1 Direttiva Ue 24/2014 art. 67 comma 4 Cfr. punto 3 della Sezione IV della Check list CE
31	La scelta dei criteri di aggiudicazione dell'appalto è stata effettuata dalla Stazione appaltante in conformità con le disposizioni previste dall'art. 95 del D.Lgs. 50/2016, commi 2, 3, 6 e 7?						D. Lgs. 50/2016, art. 95, commi 1, 2, 3, 6, 7, 9, 11, 13.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
32	Nel caso in cui sia stato utilizzato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la documentazione di gara prevede i criteri di valutazione (ove necessario i sub criteri) e la relativa ponderazione (eventualmente i sub pesi e i sub punteggi)?						D. Lgs. 50/2016, art. 95 comma 8 e 9 Cfr. punto di controllo 4 Sezione IV della Check list CE Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di mancata indicazione dei criteri di selezione e/o dei criteri di aggiudicazione (e della loro ponderazione), una rettifica del 25% (riducibile 10% o al 5% se i criteri sono stati indicati, ma in modo non sufficientemente dettagliato). Analoga rettifica è prevista in caso di criteri di selezione e/o aggiudicazione illegali e/o discriminatori, oppure non connessi e non proporzionati all'oggetto dell'appalto (riducibile 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità).
33	Ove la ponderazione non sia possibile per ragioni obiettive, i criteri di valutazione sono stati indicati in ordine decrescente di importanza?						D. Lgs. 50/2016, art. 95 comma 8 e 9 Cfr. punto 4, Sezione IV della Check list CE
34	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, è stato rispettato il principio di netta separazione dei criteri soggettivi di qualificazione dell'offerente da quelli di valutazione dell'offerta?						Giurisprudenza in materia: sentenza del TAR Lazio sez. I 20/1/2016 n. 19; sentenza del Consiglio di Stato sez. V 20 agosto 2013 n. 4191
35	I criteri di aggiudicazione scelti dalla stazione appaltante possono essere applicati alle varianti che rispettano i requisiti minimi previsti nei documenti di gara e alle offerte conformi che non sono varianti?						D.Lgs 50/2016 art. 95 comma 14 b) Direttiva UE 24/2014 art 45 comma 2 Cfr. punto 4.4, Sezione I (Varianti) della Check List CE
36	Le Amministrazioni aggiudicatrici che abbiano autorizzato o richiesto varianti non hanno escluso una variante per il solo fatto che, se accolta, avrebbe configurato, rispettivamente, o un appalto di servizi anzichè un appalto pubblico di forniture o un appalto di forniture anzichè un appalto pubblico di servizi?						D.Lgs 50/2016 art. 95 com 14 d) Direttiva UE 24/2014 art 45 comma 3 Cfr. Punti 4.5 Check CE e 4.2, Sezione I (Varianti) della Check List CE
37	L'utilizzo da parte della Stazione Appaltante del criterio del minor prezzo è giustificato dal ricorso della seguente ipotesi prevista dall'art. 95 comma 4 lettera a): • per lavori di importo pari o inferiore a 1.000.000 euro, quando l'affidamento avviene con procedure ordinarie, sulla base del progetto esecutivo.						D.Lgs 50/2016, art. 95, comma 4 lett. a)
38	La procedura di presentazione dell'offerta è svolta mediante utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici?						D.Lgs. 50/2016, art. 52, comma 1, 2 e 3
39	La Stazione appaltante offre un accesso gratuito, illimitato e diretto, per via elettronica, ai documenti di gara dalla data di pubblicazione del bando/avviso o dalla data di invio di un invito a confermare interesse?						D.Lgs. 50/2016, art. 74, comma 1 Direttiva 2014/24/UE art 53 com 1 Cfr. punto 3.1, Sezione II della Check list CE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
40	Il mancato utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici nella procedura di presentazione dell'offerta è motivato, nella relazione unica, esclusivamente dal verificarsi di una delle seguenti ipotesi previste dall'art. 52, comma 1 del D.Lgs. 50/2016? a) inadeguatezza dei comuni mezzi di comunicazione elettronici a causa della natura specialistica dell'appalto; b) i formati di file, adatti a descrivere l'offerta, non possono essere gestiti da programmi aperti o generalmente disponibili; c) l'utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici richiedono attrezzature specializzate per ufficio non comunemente disponibili alle stazioni appaltanti; d) i documenti di gara richiedono la presentazione di un modello fisico o in scala ridotta che non può essere trasmesso con mezzi elttronici; e) le informazioni da scambiare, (es. di natura particolarmente sensibile) richiedono un livello di protezione tale da non essere garantito dall'utilizzo di strumenti e dispositivi comunemente disponibili dagli operatori economici.						D.Lgs. 50/2016, art. 52, comma 1 e 3
41	Qualora non sia stato possibile offrire accesso gratuito, illimitato e diretto per via elettronica a determinati documenti di gara, questi sono stati trasmessi secondo le modalità di cui all'art. 74, comma 2 del D.Lgs. 50/2016 (es. posta certificata o strumenti analoghi) e i termini per la ricezione delle offerte sono stati prorogati di 5 giorni?						D.Lgs. 50/2016, art. 74, comma 2 Direttiva 24/2014 art. 53 comma 1 Cfr. punto di controllo 3.2 Sezione II e 6.2 (Sezione I) della Check list CE
42	In tutte le comunicazioni, gli scambi e l'archiviazione delle informazioni, la Stazione appaltante garantisce l'integrità dei dati e la riservatezza delle offerte?						D.Lgs. 50/2016, art. 52, comma 5
43	I termini fissati dal bando di gara per la ricezione delle offerte sono stati determinati tenedo conto della complessità della prestazione oggetto del contratto e nel rispetto dei termini minimi previsti dal D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, artt. 36, 60, 61, 62, 64 e 65 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, rettifiche del: ▪ 25% se il tempo a disposizione dei potenziali offerenti o candidati per ottenere la documentazione di gara è inferiore al 50% rispetto ai termini di ricezione delle offerte; ▪ 10% se tale tempo è inferiore al 60% rispetto agli stessi termini; ▪ 5% se tale tempo è inferiore al 80% rispetto agli stessi termini.
44	Le ulteriori richieste supplementari, formulate entro i tempi, sono state comunicate a tutti gli offerenti almeno sei giorni prima del termine stabilito per la ricezione delle offerte (quattro giorni, in caso di procedura accelerata)?						D.Lgs. 50/2016, art. 79, comma 3 Cfr. punto 4.1, Sezione II (Richiesta di chiarimenti) della Check list CE
45	Gli eventuali chiarimenti forniti dall'Amministrazione aggiudicatrice, qualora abbiano modificato le informazioni essenziali incluse nell'avviso/bando o nella documentazione di gara, sono stati comunicati a tutti i potenziali offerenti?						D.Lgs. 50/2016, art. 79, comma 3 Direttiva UE 24/2014 art. 47 comma 3 e art. 53 comma 2 Cfr. 4.2 e 4.3, Sezione II (Richiesta di chiarimenti) della Check list CE

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
46	La Stazione appaltante ha esteso proporzionalmente i termini per la presentazione delle offerte e/o per ottenere la documentazione di gara nei seguenti casi: - a seguito di una significativa modifica delle informazioni contenute nel bando/documentazione di gara; - qualora le ulteriori informazioni richieste non siano state fornite entro i 6 giorni prima della scadenza?						D.Lgs. 50/2016, art. 79 commi 3, 4 e 5 Direttiva UE 24/2014 art. 47 comma 3 Cfr. punti 4.4, Sezione II e 7.3 Sezione I della Check list CE
	Altre osservazioni:						
Sezione F - Obblighi di informazione e pubblicità							
47	Tutti gli atti delle Amministrazioni aggiudicatrici relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture, nonché alla procedure di affidamento sono stati pubblicati e aggiornati sul profilo del committente nella Sezione "Amministrazione Trasparente"?				- Programma triennale dei lavori - Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, D.Lgs n. 50/2016); - Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, D.Lgs n. 50/2016); - Atti indicati dalla tabella ANAC allegata alla Delibera n. 1310/2016		D.Lgs. 50/2016, art. 29, comma 1 D.Lgs. 33/2013 Prime Linee Guida ANAC su Pubblicità e Trasparenza- approvate con delibera n. 1310/2016
48	Tali atti sono altresì pubblicati sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e sulla piattaforma digitale istituita presso l'ANAC (ove operativa)?				Estratti sito MIT e piattaforma digitale ANAC (ove operativa)		D.Lgs. 50/2016, art. 29, comma 2 Decreto MIT del 2/12/2016
49	Per i contratti e gli investimenti pubblici di competenza regionale o di Enti territoriali, le stazioni appaltanti hanno assolto all'obbligo informativo e di pubblicità tramite i sistemi informatizzati regionali e le piattaforme regionali di *e-procurement*?						D.Lgs 50/2016, art. 29, comma 4
50	Per i contratti di lavori di importo inferiore ai 500.000 Euro sono anche pubblicati nell'albo pretorio del Comune dove si eseguono i lavori?						D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 9
51	Per i contratti di lavori di importo pari o superiore ai 500.000 Euro, gli avvisi e i bandi sono pubblicati anche sulla GURI - Serie speciale relativa ai contratti pubblici?						D.Lgs. 50/2016, art. 73, comma 4 e art. 36, comma 9 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 100% in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo (25% in casi particolari; cfr. Decisione indicata)
52	La Stazione appaltante ha pubblicato sul proprio profilo di committente, entro il 31 dicembre, l'avviso di preinformazione sull'appalto da bandire?						D.Lgs. 50/2016, art. 70, comma 1
53	Per gli appalti di importo pari o superiore alla soglia di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016, l'avviso di preinformazione è pubblicato dall'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione Europea o dalla Stazione appaltante sul proprio profilo di committente?						D.Lgs. 50/2016, art. 70, comma 1
54	Per gli appalti di importo pari o superiore alla soglia di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016, la Stazione appaltante ha trasmesso all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione Europea l'avviso della pubblicazione sul proprio profilo committente?						D.Lgs. 50/2016, art. 70, comma 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
55	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice utilizzi un avviso di preinformazione come indizione di gara per procedure ristrette e procedure competitive con negoziazione, l'avviso soddisfa le condizioni previste dall'art. 70, comma 2 del D.Lgs. 50/2016? Nelle procedure ristrette, nelle procedure di dialogo competitivo, nei partenariati per l'innovazione e nelle procedure competitive con negoziazione, verificare che le Amministrazioni abbiano invitato simultaneamente e per iscritto gli operatori economici che già hanno manifestato il loro interesse, a confermare nuovamente l'interesse						D.Lgs. 50/2016, art. 70, comma 2; art. 75, comma 1. Direttiva 2014/24/UE, artt. 48 e 54 Cfr. punto 1.3 (1.3.1, 1.3.2, 1.3.3, 1.3.4), Sezione II "PIN" Avviso di preinformazione (procedura ristretta) della Check list CE Cfr. punto 1.3 - 1.4 e 1.5 della Sezione II pubblicità e trasparenza (procedura competitiva con negoziazione)
56	La pubblicazione in ambito nazionale degli avvisi e bandi, relativi ad appalti di importo pari o superiore alla soglia prevista dall'art. 35, è avvenuta successivamente alla pubblicazione da parte dell'Ufficio pubblicazioni dell'Unione Europea, di cui all'art. 72 del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 73, comma 1 Cfr. 2.2, Sezione II della Check list CE
57	In caso contrario, l'Amministrazione aggiudicatrice è stata avvisata della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'UE entro 48 ore dalla conferma della ricezione dell'avviso conformemente all'art. 72 del D.Lgs 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 73, comma 1 Direttiva UE 24/2014 art. 52 com 1 Cfr. punto 2.3, Sezione II della Check list CE
58	Il bando di gara/avviso pubblicato a livello nazionale contiene le stesse informazioni riportate in quello trasmesso all'Ufficio delle pubblicazioni dell'UE o pubblicato sul profilo del committente?						D.Lgs 50/2016 art. 73 comma 2 Direttiva 2014/24/UE art. 52 comma 2 Cfr. punto 2.4, Sezione II della Check list CE
59	Gli avvisi e bandi relativi ad appalti di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del D.Lgs 50/2016 sono stati pubblicati secondo le modalità previste dalla vigente normativa? *• sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana serie speciale relativa ai contratti pubblici fino alla data di funzionamento della prevista piattaforma ANAC, ai sensi dell'art.2 del del D. M. del 0/12/2016?* *• sul profilo del Committente?* *• sulla piattaforma digitale presso ANAC?* *• su stampa quotidiana maggiormente diffusa nell'area interessata, al fine di garantire la certezza della data di pubblicazione e adeguati livelli di trasparenza e di conoscibilità*						D.Lgs 50/2016, art. 73, comma 4 ed art. 36, comma 9. Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti 2 dicembre 2016 Ai sensi del Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 02/12/2016, fino alla data di funzionamento della prevista piattaforma ANAC, gli effetti giuridici che l'ordinamento connette alla pubblicità in ambito nazionale di cui all'art. 73 co.5 del D. Lgs. 50/2016, decorrono dalla data di pubblicazione sulla GURI
60	In caso di proroga, la pubblicazione è avvenuta secondo le medesime modalità previste per il bando/avviso?						Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, una rettifica del 10% (che può essere ridotta al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità).
Altre osservazioni:							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
NOTE: Il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti 2 dicembre 2016 definisce indirizzi generali di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara, di cui agli articoli 70, 71 e 98 del D.Lgs. n. 50 del 2016. In caso di mancato rispetto dei termini di pubblicazione, indicati nei successivi punti di controllo per ciascuna tipologia di procedura, si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, rettifiche del: ▪ 25% se la riduzione dei termini > = 50% ▪ 10% se la riduzione dei termini > = 30% ▪ 5% per qualsiasi altra riduzione dei termini (tasso riducibile a un valore compreso tra 2% e 5%, se la natura e la gravità della carenza non siano tali da giustificare un tasso del 5%). L'ANAC ha approvato, con Delibera n. 1310 del 28 dicembre 2016, e pubblicato sul suo sito istituzionale le "Prime Linee Guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasperenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97/2016".							
Sezione G- Procedure di affidamento per contratti di appalto di lavori							
	Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici						
61	**Nell'aggiudicazione di appalti pubblici, la Stazione appaltante ha fatto ricorso ad una delle procedure, di cui al D.Lgs. 50/2016, art. 59, comma 1?**						D.Lgs. 50/2016, art. 59, comma 1
a	*Procedura aperta*						Per dettagli si rimanda alla Sezione 3.1
b	*Procedura ristretta previa pubblicazione di un bando o avviso di indizione di gara*						Per dettagli si rimanda alla Sezione 3.2
c	*Partenariato per l'innovazione*						Per dettagli si rimanda alla Sezione 3.3
d	*Procedura competitiva con negoziazione*						Per dettagli si rimanda alla Sezione 3.4
e	*Dialogo competitivo*						Per dettagli si rimanda alla Sezione 3.5
f	*Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara*						Per dettagli si rimanda alla Sezione 3.6
g	*Procedure specifiche per i contratti sottosoglia*						Per dettagli si rimanda alla Sezione 3.7
	Altre osservazioni:						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
3. SCELTA E IMPOSTAZIONE DELLA PROCEDURA							
Sezione G.1 - Procedure di affidamento per contratti di appalto di lavori							
	Procedura aperta						D.Lgs. 50/2016, art. 60
1	Nell'ambito di una procedura aperta, è stato rispettato il termine minimo per la ricezione delle offerte di 35 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara?						D.Lgs. 50/2016, art. 60, comma 1 Cfr. punto 6.1, Sezione I della Check list CE
2	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice abbia fissato un termine inferiore						D.Lgs. 50/2016, art. 60, comma 3 Cfr. punto 6.4 e 6.5, Sezione I della Check list CE
a	*tale termine è pari o superiore a quindici giorni dalla data di invio del bando di gara?*						
b	*sussistono ragioni di urgenza adeguatamente motivate dall'Amministrazione?*						
3	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice abbia pubblicato un avviso di preinformazione che non sia stato usato come mezzo di indizione di una gara, sono state rispettate tutte le seguenti condizioni:						D.Lgs. 50/2016, art. 60, comma 2
a	*l'avviso di informazione contiene tutte le informazioni richieste per il bando di gara e disponibili al momento della pubblicazione dell'avviso di preinformazione*						
b	*l'avviso di preinformazione è stato inviato alla pubblicazione da non meno di trentacinque giorni e non oltre dodici mesi dalla data di trasmissione del bando di gara*						
c	*il termine minimo per la ricezione delle offerte è di quindici giorni*						
4	Nel caso in cui l'Amministrazione abbia previsto la presentazione delle offerte per via elettronica è stato fissato un termine minimo per la ricezione delle medesime non inferiore a 30 giorni alla data di trasmissione del bando di gara?						D.Lgs. 50/2016, art. 60, comma 2 bis, introdotto dal D.Lgs 56/2017
	Altre osservazioni:						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
3. SCELTA E IMPOSTAZIONE DELLA PROCEDURA							
Sezione G.2 - Procedure di affidamento per contratti di appalto di lavori							
	Procedura ristretta previa pubblicazione di un bando o avviso di indizione di gara						D.Lgs. 50/2016, art. 61 Si segnala anche la Guida "Appalti pubblici - Orientamenti per i funzionari" della Commissione Europea, la quale include anche una checklist di controllo sulle procedure di appalto ("Strumento 9").
1	E' stato rispettato il termine minimo di ricezione delle domande di partecipazione di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, se è utilizzato un avviso di preinformazione, dalla data di invio dell'invito a confermare interesse?						D.Lgs. 50/2016, art. 61 comma 2 Direttiva 2014/24/UE art. 28 comma 1 Cfr. punto 6.3 Sezione I (Termini della procedura ristretta) della Check list CE
2	E' stato ripettato il termine minimo di ricezione delle offerte di 30 giorni dalla data di trasmissione dell'invito a presentare offerte?						D.Lgs 50/2016, art. 61 comma 3 Cfr. punto 6.3 Sezione I (Termini della procedura ristretta) della Check list CE
3	A seguito della valutazione delle informazioni fornite, tutti gli operatori economici idonei sono stati invitati dall'Amministrazione aggiudicatrice?						Dlgs 50/2016 art. 61 comma 1 Direttiva 2014/24/UE art. 28 Cfr. punto 1 della Sezione III (Procedura ristretta) della Check list della CE
4	Nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 91 del D.Lgs 50/2016?						D.Lgs 50/2016, art. 91 Cfr. punti 2 e 2.1 della Sezione III (Procedura ristretta) della Check list CE
5	Nel caso di un avviso di preinformazione non utilizzato per l'indizione di una gara, sono state rispettate tutte le seguenti disposizioni:						D.Lgs. 50/2016, art. 61, comma 4 Cfr. punto 6.3 Sezione I (Termini della procedura ristretta) della Check list CE
a	*l'avviso di informazione contiene tutte le informazioni richieste per il bando di gara e disponibili al momento della pubblicazione dell'avviso di preinformazione*						
b	*l'avviso di preinformazione è stato inviato alla pubblicazione da non meno di trentacinque giorni e non oltre dodici mesi dalla data di trasmissione del bando di gara*						
c	*il termine minimo per la presentazione delle offerte è di 10 giorni*						
6	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice abbia deciso di adottare una procedura ristretta accelerata, vi erano ragioni di urgenza debitamente dimostrato?						D.Lgs. 50/2016, art. 61, comma 6 Cfr. punto 6.5 Sezione I (Termini della procedura ristretta) della Check list CE
7	In caso di urgenza debitamente dimostrata, l'Amministrazione aggiudicatrice ha fissato un termine per la ricezione delle domande di partecipazione non inferiore a quindici giorni dalla data di trasmissione del bando di gara?						D.Lgs. 50/2016, art. 61, comma 6 Direttiva 2014/24/UE, art. 28 Cfr. punto 6.6 Sezione I (Termini della procedura ristretta) della Check list CE
8	In caso di urgenza debitamente dimostrata, l'Amministrazione aggiudicatrice ha fissato un termine per la ricezione delle offerte non inferiore a dieci giorni dalla data di invio dell'invito a presentare offerte?						D.Lgs. 50/2016, art. 61, comma 6 Direttiva 2014/24/UE, art. 28 Cfr. punto 6.3 Sezione I (Termini della procedura ristretta) della Check list CE

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
	Ricorso a un sistema dinamico di acquisizione						
9	La Stazione appaltante che intende avvalersi di un sistema dinamico di acquisizione per gli acquisti di uso corrente, ne ha fatto precisa indicazione nel bando di gara?						D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 1, 6
10	Nel quadro di un sistema dinamico di acquisizione, la stazione appaltante ha precisato nei documenti di gara la natura e la quantità stimata degli acquisti previsti, nonché tutte le informazioni necessarie riguardanti il sistema dinamico d'acquisizione, comprese le modalità di funzionamento del sistema, il dispositivo elettronico utilizzato nonché le modalità e le specifiche tecniche di collegamento?						D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 6 b
11	In caso di ricorso ad un sistema dinamico di acquisizione, la stazione appaltante che ha diviso il sistema in categorie di prodotti, lavori o servizi, ha precisato i criteri di selezione applicabili per ciascuna categoria?						D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 2
12	Le stazioni appaltanti hanno concesso a tutti gli operatori economici, che soddisfacevano i criteri di selezione, la possibilità di essere ammessi al sistema dinamico di acquisizione per tutto il periodo di efficacia dello stesso?						D.Lgs. 50/2016, art. 55, commi 1,7 Direttiva 2014/24/UE, art. 34 Cfr. punto 1 della Sezione 2 (Sistema dinamico di acquisizione) della Check list CE
13	Sono stati ammessi tutti i candidati che soddisfavano i criteri di selezione?						D.Lgs. 50/2016, art. 55 comma 2 Direttiva 2014/24/UE, art. 34 Cfr. punto 2, Sezione 2 (Sistema dinamico di acquisizione) della Check list CE
14	Nei settori ordinari, per la ricezione delle domande di partecipazione, è stato rispettato il termine minimo di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, nel caso di un avviso di preinformazione, dalla data di invio dell'invito a confermare interesse?						D.Lgs. 50/2016, art. 55 comma 3 lett.A) Direttiva 2014/24/UE, art. 34 Cfr. 3 della Sezione 2 (Sistema dinamico di acquisizione) della Check list CE
15	Nei settori ordinari, per la ricezione delle offerte è stato rispettato il termine minimo di 10 giorni dalla data di trasmissione dell'invito a presentare offerte?						D.Lgs. 50/2016, art. 55 comma 3 lett.B) Direttiva 2014/24/UE, art. 34 Cfr. 3 della Sezione 2 (Sistema dinamico di acquisizione) della Check list CE
16	Nei settori speciali, per la ricezione delle domande di partecipazione, è stato fissato il termine minimo di non meno di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, nel caso di di un avviso periodico indicativo, dalla data di invio dell'invito a confermare interesse?						D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 4
17	Nei settori speciali, per la ricezione delle offerte è stato rispettato il termine minimo di almeno 10 giorni dalla data di trasmissione dell'invito a presentare offerte?						D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 4
18	La stazione appaltante ha valutato le domande in base ai criteri di selezione entro 10 giorni lavorativi dal loro ricevimento? In caso di proroga sino a 15 giorni lavorativi, tale proroga è stata debitamente motivata dalla stazione appaltante?						D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 7
19	Tutte le comunicazioni sono state effettuate esclusivamente con mezzi elettronici?						D.Lgs. 50/2016, art. 55 comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 34 Cfr. 4 della Sezione 2 (Sistema dinamico di acquisizione) della Check list CE
	Altre osservazioni:						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
3. SCELTA E IMPOSTAZIONE DELLA PROCEDURA							
Sezione G.3 - Procedure di affidamento per contratti di appalto di lavori							
	Partenariato per l'innovazione						D.Lgs. 50/2016, art 65
1	Sussistono i presupposti di cui al D.Lgs. 50/2016, art. 65 per l'adozione della procedura di Partenariato per l'innovazione? Verificare che il ricorso al partenariato per l'innovazione sia motivato dall'esigenza di sviluppare lavori innovativi da acquistare successivamente, che non può essere soddisfatta ricorrendo a soluzioni già disponibili sul mercato, a condizione che le forniture, servizi che ne risultano corrispondono a livelli di prestazioni e ai costi massimi concordati tra le stazioni appaltanti e i partecipanti						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 1 Cfr. punto 1 della Check list CE (Partenariato innovazione)
2	Nel documenti di gara, sono stati fissati i requisiti minimi che tutti gli offerenti devono soddisfare in modo sufficientemente chiaro in relazione alla natura e alla soluzione richiesta?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 2 Cfr. punto 3 della Check list CE (Partenariato innovazione)
3	E' stato rispettato il termine minimo di ricezione delle domande di partecipazione di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 4 Cfr. punto 2 della Check list CE (Partenariato innovazione)
4	Hanno partecipato al partenariato per l'innovazione soltanto gli operatori economici selezionati dalla Amministrazione aggiudicatrice, previa valutazione delle informazioni fornite?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 4 Cfr. punto 3/bis della Check list CE (Partenariato innovazione)
5	Nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 91 del D.Lgs 50/2016?						D.Lgs 50/2016, art. 65, comma 4, art. 91
6	L'appalto è aggiudicato sulla base del criterio dell'offerta con il miglior rapporto qualità/ prezzo?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 4 Cfr. punto 4 della Check list CE (Partenariato innovazione)
7	I requisiti minimi e i criteri di aggiudicazione sono stati esclusi dalle negoziazioni?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 6 Cfr. punto 6 della Check list CE (Partenariato innovazione)
8	Nel corso delle negoziazioni, è garantita parità di trattamento tra tutti gli offerenti?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 7 Cfr. punto 7 della Check list CE (Partenariato innovazione)
9	Nel bando di gara o nell'invito a confermare interesse è prevista l'opzione di svolgere le negoziazioni in fasi successive?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 8 Cfr. punto 5 della Check list CE (Partenariato innovazione)
10	L'Amministrazione aggiudicatrice ha applicato per la selezione dei candidati criteri relativi alle loro capacità nel settore della ricerca e dello sviluppo e nella messa a punto e attuazione di soluzioni innovative?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 9 Direttiva 2014/24/UE art. 6 Cfr. punto 8 della Check list CE (Partenariato innovazione)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
11	L'Amministrazione aggiudicatrice ha assicurato che la struttura del partenariato e, in particolare, la durata e il valore delle differenti fasi riflettano il grado di innovazione della soluzione proposta e la sequenza delle attività di ricerca e innovazione richieste per lo sviluppo di una soluzione innovativa non ancora disponibile sul mercato?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 10 Direttiva 2014/24/UE art. 7 Cfr. punto 9 della Check list CE (Partenariato innovazione)
12	Il valore stimato delle forniture e dei servizi è proporzionato rispetto all'investimento richiesto per il loro sviluppo?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 10 Direttiva 2014/24/UE art. 7 Cfr. punto 10 della Check list CE (Partenariato innovazione)
13	I progetti di innovazione e ricerca sono stati presentati soltanto dagli operatori economici invitati dall'Amministrazione aggiudicatrice a seguito della valutazione delle informazioni fornite?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 9
14	Nei documenti di gara l'Amministrazione aggiudicatrice ha definito il regime applicabile ai diritti di proprietà intellettuale?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 9
Altre osservazioni:							

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
3. SCELTA E IMPOSTAZIONE DELLA PROCEDURA							
Sezione G.4 - Procedure di affidamento per contratti di appalto di lavori							
	Procedura competitiva con negoziazione						D.Lgs. 50/2016, art. 62
1	Sussistono i presupposti di cui all'art. 59, commi 2-4 del D.Lgs 50/2016, per il ricorso alla procedura competitiva con negoziazione ed essi sono stati motivatamente richiamati dalla Stazione Appaltante nella determina a contarrre?						D.Lgs. 50/2016, art. 59 comma 2 Direttiva 2014/24/UE art. 26 comma 4 Cfr. punto 6.1, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE
2	L'Amministrazione aggiudicatrice ha identificato, nei documenti di gara, l'oggetto dell'appalto fornendo una descrizione delle sue esigenze e delle caratteristiche delle forniture, o servizi richiesti, specificando i criteri di aggiudicazione e indicando, in partciolare, quali elementi della descrizione definiscono i requisiti minimi che tutti gli offerenti devono soddisfare?						D.Lgs. 50/2016, art. 62 comma 2 Direttiva 2014/24/UE art. 29 comma 1 Cfr. punto 6.2, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE
3	Le informazioni fornite sono sufficientemente precise tali da permettere agli operatori economici di individuare la natura e l'ambito dell'appalto?						D.Lgs. 50/2016, art. 62 comma 3 Direttiva 2014/24/UE art. 29 comma 1 Cfr. punto 6.2.1, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE
4	La Stazione Appaltante nel fissare le condizioni ha rispettato il termine minimo per la ricezione delle domande di partecipazione previsto in 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, se utilizzato un avviso di preinformazione, dalla data di invio a confermare interesse?						D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 4 Direttiva 2014/24/UE, art. 29 comma 1 Cfr. punto 7.1, Sezione I Termini della Check list CE
5	Nel caso in cui ricorrano le circostanze di cui all'art. 61 commi 4, 5 e 6 (es. pubblicazione di un avviso di preinformazione, accordo con i candidati selezionati, motivi di urgenza) la Stazione appaltante ha rispettato i termini ridotti, ivi previsti, per la ricezione delle domande di partecipazione?						D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 4
6	E' stato rispettato il termine minimo di ricezione delle offerte iniziali di 30 giorni dalla data di trasmissione dell'invito?						D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 29 comma 1 Cfr. punto 7.2, Sezione I Termini della Check list CE
7	Nel bando di gara o nell'avviso di indizione di gara è prevista l'opzione di svolgere la negoziazione in fasi successive?						D.Lgs. 50/2016, art. 62 comma 11 Cfr. punto 6.8, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE I20
8	L'offerta iniziale che costituisce la base per la successiva negoziazione è stata presentata dagli operatori economici invitati dall'Amministrazione giudicatrice, in seguito alla valutazione delle informazioni fornite?						D.Lgs 50/2016, art. 62, comma 6 Direttiva 2014/24/UE art. 29 comma 2 Cfr. punto 6.3, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE
9	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 91 del D.Lgs 50/2016?						D.Lgs 50/2016, art. 62, comma 6, art. 91 Direttiva 2014/24/UE art. 29 comma 2 Cfr. punto 6.4, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE
10	Le offerte finali, i requisiti minimi e i criteri di aggiudicazione sono stati esclusi dalla negoziazione tra l'Amministrazione aggiudicatrice e gli operatori economici?						D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 7 Direttiva 2014/24/UE art. 29 com 3 Cfr. punto 6.5, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
11	L'aggiudicazione delle offerte iniziali senza negoziazione è previsto dal bando di gara o nell'invito a confermare interesse?						D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 8 Direttiva 2014/24/UE, art. 29 comma 4 Cfr. punto 6.6, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE
12	Nel corso delle negoziazioni è garantita parità di trattamento tra tutti gli offerenti?						D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 9 Direttiva 2014/24/UE art. 29 Cfr. punto 6.7, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE
13	Ai fini della conclusione delle negoziazioni, l'Amministrazione aggiudicatrice ha informato gli offerenti del termine entro cui possono essere presentate offerte nuove o modificate?						D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 12 Cfr. punto 6.9,Sezione I Svolgimento della procedura della Check list CE
14	L'Amministrazione aggiudicatrice ha verificato che le offerte finali siano conformi ai requisiti minimi prescritti e rispettino le disposizioni di cui all'art. 94 del D.Lgs 50/2016?						D.Lgs 50/2016, art. 94 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, artt. 29 e 56, paragrafo 1 Cfr. punto 6.10, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE
Altre osservazioni:							

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
3. SCELTA E IMPOSTAZIONE DELLA PROCEDURA							
Sezione G.5 - Procedure di affidamento per contratti di appalto di lavori							
	Dialogo competitivo						D.Lgs. 50/2016, art. 64 Direttiva 2014/24/UE art. 30
1	Il ricorso al Dialogo competitivo da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice è motivato da una delle ipotesi previste dall'articolo 59,comma 2 del D.Lgs 50/2016?						D.Lgs 50/16, art. 59 comma 2 Direttiva 2014/24/UE, art. 26 comma 4 Cfr. punto 6.1, Sezione I della Check List CE
2	Il provvedimento con cui la Stazione appaltante decide di fare ricorso al Dialogo competitivo contiene specifica motivazione sulla sussistenza dei presupposti previsti per il riscorso allo stesso?						D.Lgs. 50/2016, art. 59, comma 2, art. 64, comma 1
3	L'appalto è aggiudicato sulla base del criterio dell'offerta con il miglior rapporto qualità/ prezzo?						D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 1 Direttiva 2014/24/UE, artt. 30 e 67 Cfr. punto 6.4, Sezione I della Check List CE
4	E' stato rispettato il termine minimo di ricezione delle domande di partecipazione di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, se è utilizzato un avviso di preinformazione o periodico indicativo, dalla data di invio dell'invito a confermare interesse?						D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 3 Direttiva 2014/24/UE, artt. 30 e 47 Cfr. punto 7.1, Sezione I della Check List CE
5	Hanno partecipato al dialogo competitivo soltanto gli operatori economici selezionati dalla Amministrazione aggiudicatrice previa valutazione delle informazioni fornite?						D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 3 Direttiva 2014/24/EU, art. 30 Cfr. punto 6.2, Sezione I della Check List CE
6	Nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 91 del D.Lgs 50/2016?						D.Lgs 50/2016 art. 64, comma 3. art. 91 Direttiva 2014/24/UE, artt. 30 e 65 Cfr. punto 6.3, Sezione I della Check List CE
7	Nel bando di gara, nell'avviso di indizione di gara o in un documento descrittivo la stazione appaltante ha indicato le sue esigenze e i requisiti richiesti, nonché i criteri di aggiudicazione e un termine indicativo della procedura?						Dlgs 50/2016 art. 64, comma 4 e 11 Cfr. punti 6.5, 6.5.1 e 6.5.2, Sezione I della Check List CE
8	Durante il dialogo è garantita parità di trattamento di tutti i partecipanti?						D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 6 Direttiva 2014/24/UE, art.30 Cfr. punto 6.6, Sezione I della Check List CE
9	Nel bando di gara o nell'avviso di indizione di gara, la Stazione appaltante ha previsto l'opzione di svolgere i dialoghi competitivi in fasi successive, in modo da ridurre il numero di soluzioni da discutere durante la fase del dialogo?						D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 6 e 8 Direttiva 2014/24/UE, art.30 Cfr. punto 6.7, Sezione I della Check List CE
10	La Stazione appaltante ha informato i partecipanti della conclusione del dialogo, invitando ciascuno a presentare le offerte finali?						D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 10 Direttiva 2014/24/UE, art.30 Cfr. punto 6.8, Sezione I della Check List CE
11	Gli aspetti essenziali dell'offerta o dell'appalto, compresi i requisiti e le esigenze indicati nel bando di gara, sono stati garantiti nonostante chiarimenti, precisazioni e perfezionamenti eventualmente emersi nel dialogo competitivo?						D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 10 Direttiva 2014/24/UE, art.30 Cfr. punto 6.9, Sezione I della Check List CE
12	Le offerte ricevute sono valutate sulla base dei criteri di aggiudicazione fissati nel bando di gara?						D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 11 Direttiva 2014/24/UE, art.30 e 56 comma 1 Cfr. punto 6.10, Sezione I della Check List CE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
13	Qualora l'Amministrazione abbia intrapreso con l'offerente che ha presentato l'offerta con il miglior rapporto qualità/prezzo, una negoziazione al fine di confermare gli impegni finanziari o altri termini contenuti nell'offerta per completare i termini del contratto, è stato verificato che alla negoziazione non sia conseguita una modifica sostanziale degli elementi fondamentali dell'offerta, comprese le esigenze e i requisiti definiti nel bando di gara o nel documento descritttivo, che non abbia falsato la concorrenza o creato discriminazioni?						D.Lgs. 50/2016, art. 64, commi 11 e 12 Direttiva 2014/24/EU, art. 30 Cfr. punto 6.11 (Sezione I) della Check List CE
14	Se l'Amministrazione aggiudicatrice ha previsto premi o pagamenti per i partecipanti al dialogo, questi sono stati assegnati secondo le modalità stabilite?						D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 13 Direttiva 2014/24/UE, art.30 Cfr. punto 6.12, Sezione I della Check List CE
Altre osservazioni:							

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
3. SCELTA E IMPOSTAZIONE DELLA PROCEDURA							
Sezione G.6 - Procedure di affidamento per contratti di appalto di lavori							
	Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara						D.Lgs. 50/2016, art. 63 Si segnala anche la Guida "Appalti pubblici - Orientamenti per i funzionari" della Commissione Europea, la quale include anche una checklist di controllo sulle procedure di appalto ("Strumento 9").
1	L'Amministrazione aggiudicatrice ha fornito nel primo atto della procedura adeguata motivazione circa la sussistenza dei presupposti, di cui all'art. 63 comma 2 del D.Lgs 50/2016, che legittimano il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 1
2	Il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara è motivato dalla sussistenza di uno dei seguenti presupposti previsti dall'art. 63, comma 2 del D.Lgs. 50/2016:						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 2
a	*qualora non sia presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta purchè le condizioni iniziali d'appalto non siano sostanzialmente modificate e purchè sia trasmessa una relazione alla Commissione Europea su sua richiesta*						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 2 lett. a) Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 2 lett. a) Cfr. punti 1 e 1.1 della Check List CE
b	*quando i lavori possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico in quanto:* ▪ *lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica;* ▪ *la concorrenza è assente per motivi tecnici;* ▪ *la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale.*						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 2 lett. b); Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 2 lett. b) Cfr. punti 2 e 2.2 della Check List CE
c	*nella misura strettamente necessaria, ove per ragioni di estrema urgenza derivanti da eventi imprevedibili non imputabili all'Amministrazione aggiudicatrice, i termini per il ricorso ad altre procedure non possono essere rispettati*						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 2 lett. c) Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 2 lett. c) Cfr. punti 3 e 3.1 della Check List CE
3	Negli ultimi due casi previsti dall'ipotesi b), è stato adeguatamente dimostrato dalla stazione appaltante che non esistono altri operatori economici o alternative ragionevoli sul mercato, nonchè che l'assenza di concorrenza non è il risultato di una limitazione artificiale dei parametri dell'appalto?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 2 lettera b Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 2 lett. b) Cfr. punto 2.2 della Check List CE
4	Il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara è giustificato dal fatto che l'affidamento di nuovi lavori consista nella ripetizione di lavori analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 5 Cfr. punto 6 della Check List CE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
5	Tali servizi analoghi sono conformi al progetto a base di gara, oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 59,comma 1?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, Art. 32 comma 5 Cfr. punto 6.1 della Check List CE
6	Il progetto a base di gara indica l'entità di eventuali servizi complementari e le condizioni alle quali essi verranno aggiudicati?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 5 Cfr. punto 6.2 della Check List CE
7	La possibilità di avvalersi di questa procedura è indicata sin dall'avvio del confronto competitivo nella prima operazione?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 6 Cfr. punto 6.3 della Check List CE
8	L'importo totale previsto per la prosecuzione della prestazione dei servizi è stato computato per la determinazione del valore globale dell'appalto, ai fini dell'applicazione delle soglie di cui all'art. 35, comma 1 del D.Lgs 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 5 Cfr. punto 6.4 della Check List CE
9	Il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara è limitato al triennio successivo alla stipulazione del contratto dell'appalto iniziale?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 5 Cfr. punto 6.5 della Check List CE
10	Per l'avvio delle consultazioni, l'Amministrazione aggiudicatrice ha selezionato almeno 5 operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei, individuati sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economica e finanziaria, nonché tecniche e professionali desunte dal mercato nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza e rotazione?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 6 Direttiva 24/2014, art. 32
11	Tra quelli invitati, l'Amministrazione aggiudicatrice ha scelto l'operatore economico che ha offerto le condizioni più vantaggiose, previa verifica del possesso dei requisiti di partecipazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura aperta, ristretta o mediante procedura competitiva con negoziazione?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 6
NOTA: L'ANAC ha pubblicato, a gennaio 2017, la Proposta di Linee guida per il ricorso a procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili. Con Delibera n.1097 del 26/10/2016, l'ANAC ha approvato inoltre "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici"							
Altre osservazioni:							

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
3. SCELTA E IMPOSTAZIONE DELLA PROCEDURA							
Sezione G.7- Procedure di affidamento per contratti di appalto di lavori							
	Specificità delle procedure di affidamento per contratti di valore inferiore alle soglie UE						
1	L'affidamento e l'esecuzione di appalti di lavori di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016, è avvenuto nel rispetto dei principi di cui agli artt. 30, 34 e 42 del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 36, art. 30, comma 1, artt. 34 e 42 Linea Guida ANAC n. 4/2016, approvata con Delibera n. 1097 del 26/10/2016
2	L'Amministrazione si è avvalsa della facoltà di dotarsi di un regolamento disciplinante: a) le modalità di conduzione delle indagini di mercato; b) le modalità di costituzione dell'elenco dei fornitori; c) i criteri di scelta dei soggetti da invitare a presentare offerta a seguito di indagine di mercato o attingendo dall'elenco dei fornitori propri o da quelli presenti nel Mercato Elettronico delle P.A. o altri strumenti similari gestiti dalle centrali di committenza di riferimento.						Linea Guida ANAC n. 4/2016, approvata con Delibera n. 1097 del 26/10/2016
3	La stazione appaltante ha agito in conformità a quanto previsto dall'eventuale regolamento interno?						
4	L'affidamento e l'esecuzione di appalti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016, è avvenuto nel rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti?						D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 1, modificato dal D. Lgs. 56/2017
5	L'invito o l'affidamento al contraente uscente ha carattere eccezionale ed è stato adeguatamente motivato dalla Stazione appaltante, avuto riguardo al numero ridotto di operatori presenti sul mercato, al grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale (esecuzione a regola d'arte, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti) ovvero all'oggetto e alle caratteristiche del mercato di riferimento?						
6	La Stazione appaltante, tenuto conto della rilevanza del contratto per il settore merceologico di riferimento e della sua contendibilità, ha assicurato l'opportuna pubblicità dell'attività di esplorazione del mercato attraverso la pubblicazione di avvisi sul profilo del committente per almeno 15 giorni o altre forme di pubblicità?						Linea Guida ANAC n. 4/2016, approvata con Delibera n. 1097 del 26/10/2016
7	Nell'ipotesi in cui la Stazione appaltante abbia individuato gli operatori economici da invitare selezionandoli da elenchi appositamente costituiti, tali elenchi sono stati costituiti a seguito di un avviso pubblico reso conoscibile mediante pubblicazione sul profilo del committente o altre forme di pubblicità?						Linea Guida ANAC n. 4/2016, approvata con Delibera n. 1097 del 26/10/2016
8	Nel caso in cui la Stazione appaltante abbia ritenuto di selezionare gli operatori economici, aventi i requisiti richiesti, da invitare procedendo ad un sorteggio, tale modalità di selezione è stata debitamente pubblicizzata nell'avviso di indagine esplorativa o nell'avviso di costituzione dell'elenco?						Linea Guida ANAC n. 4/2016, approvata con Delibera n. 1097 del 26/10/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
9	La Stazione appaltante ha proceduto all'affidamento di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria esclusivamente secondo una della seguenti modalità:						D.Lgs 50/2016, art. 36, comma 2
a	*per affidamenti di importi inferiore ai 40.000 Euro, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici, o per i lavori di Amministrazione diretta*						D.Lgs 50/2016, art. 36, comma 2, lett a)
b	*per affidamenti di importi pari o superiore ai 40.000 Euro e inferiori ai 150.000 Euro per lavori, mediante procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di cinque operatori economici o mediante Amministrazione diretta nel caso di lavori (fatto salvo l'acquisto e il noleggio di mezzi cui si applica esclusivamente la procedura negoziata)*						D.Lgs 50/2016, art. 36, comma 2, lett. b)
c	*per lavori di importo pari o superiore a 150.000 Euro e inferiore a 1 milione di Euro, mediante procedura negoziata con consultazione di almeno quindici operatori economici, ove esistenti, nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici*						D.Lgs 50/2016, art. 36, comma 2, lett. c), modificato dal D. Lgs. 56/2017
	In caso di affidamento diretto o lavori in Amministrazione diretta (importo inferiore ai 40.000 Euro)						D.Lgs 50/2016, art. 36, comma 2, lett a)
10	La Stazione appaltante ha fatto ricorso al mercato elettronico mediante un sistema che attui procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica?						D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 6
11	Ai fini dell'aggiudicazione, la stazione appaltante che ha fatto ricorso all' affidamento diretto ha verificato il possesso dei requisiti di carattere generale, mediante consultazione della Banca dati nazionale degli operatori economici di cui all'art. 81, e i requisiti economici e finanziari e tecnico professionali richiesti nella lettera di invito o nel bando di gara?						D.Lgs 50/2016, art. 36, comma 5
	Procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di cinque operatori economici o mediante Amministrazione diretta, fatto salvo l'acquisto e il noleggio di mezzi (per affidamenti di importo pari o superiore ai 40.000 Euro e inferiore a 150.000 Euro)						D.Lgs 50/2016, art. 36, comma 2 lett b)
12	Nel caso di ricorso alla procedura negoziata previa consultazione, i cinque operatori economici sono stati individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti?						D.Lgs 50/2016, art. 36, comma 2 lett b)
13	Ai fini dell'aggiudicazione, la stazione appaltante che ha fatto ricorso all' affidamento diretto ha verificato il possesso dei requisiti di carattere generale, mediante consultazione della Banca dati nazionale degli operatori economici di cui all'art. 81, e i requisiti economici e finanziari e tecnico professionali richiesti nella lettera di invito o nel bando di gara?						D.Lgs 50/2016, art. 36, comma 5
14	Per lo svolgimento di procedure negoziate, la Stazione appaltante ha fatto ricorso al mercato elettronico mediante un sistema che attui procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica?						D.Lgs 50/2016, Art. 36, comma 6
15	In caso di acquisto e noleggio mezzi, la Stazione appaltante ha fatto esclusivamente ricorso alla procedura negoziata mediante consultazione di dieci operatori economici?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
	Procedure negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara con consultazione di almeno 10 operatori economici (per lavori di importo pari o superiore a 150.000 Euro e inferiore a 1 milione di Euro)						D.Lgs 50/2016, art. 36, comma 2 lett c)
16	Per lo svolgimento della procedura negoziata, la Stazione appaltante ha fatto ricorso al mercato elettronico mediante un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica?						D.Lgs 50/2016, art. 36 comma 6
17	Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 Euro, la Stazione appaltante ha fatto ricorso alle procedure ordinarie?						D.Lgs 50/2016, art. 36, comma 2 lett d)
	Altre osservazioni:						

NOTA:
L'ANAC ha pubblicato la Linea Guida n. 4, recante Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici, approvata con delibera n. 1097 del 26/10/2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi (1)
		Positivo	Negativo	n.a.			
4. Valutazione, Aggiudicazione e Stipula							
Sezione H - Valutazione delle offerte							
	Nomina della Commissione giudicatrice						
1	Nel caso di aggiudicazione di appalti e concessioni con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, la valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico è affidata ad una commissione giudicatrice, composta da esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto?						D.Lgs. 50/2016, art. 77, comma 1
2	E' stato verificato che la stazione appaltante non abbia modificato i criteri di selezione, formalmente o informalmente, a seguito dell'apertura delle offerte, con conseguente illeggittima accettazione o esclusione degli offerenti? *Per modifica informale si intende una modifica non formalizzata in un documento di gara.* *Ad esempio, l'amministrazione aggiudicatrice applica criteri di selezione diversi o aggiuntivi rispetto a quelli definiti nel bando di gara e/o nella documentazione di gara, senza averli modificati formalmente mediante un appendice al bando di gara.(Cfr. Check list CE)*						Cfr. punto 4 Sezione III della Check list CE Sentenza della Corte di giustizia - Lianakis, C-532/06 paragrafi 43-44 e Sentenza della Corte di giustizia, TNS Dimarso C-6/15, paragrafi 25-36
3	La composizione della Commissione con un numero di commissari pari a 5 è motivata da ragiorni di particolare complessità nell'affidamento del contratto?						Linea guida ANAC n. 5 "Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle Commissioni giudicatrici"
4	I commissari sono scelti tra esperti iscritti all'Albo presso l'ANAC, e nel caso di procedure di aggiudicazione svolte da CONSIP S.p.A., da Invitalia e dai soggetti aggregatori, tra gli esperti iscritti nell'apposita Sezione speciale dell'Albo non appartenenti alla stessa Stazione appaltante e, se solo non disponibili in numero sufficiente, anche tra gli esperti della Sezione speciale che prestano servizio presso la Stazione appaltante ovvero, ricorrendo anche ad altri esperti iscritti all'Albo al di fuori della Sezione speciale? Fino alla adozione della disciplina in materia di iscrizione all'Albo suindicato, la Commissione continua ad essere nominata dall'organo della stazione appaltante competente ad effettuare la scelta del soggetto affidatario del contratto, secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante.						D.Lgs. 50/2016, art. 77, comma 3
5	E' stato verificato che i commissari non rivestano il ruolo di RUP? *Nel caso, verificare che la nomina del RUP a membro delle commissioni di gara sia stata valutata con riferimento alla singola procedura.*						D.Lgs 50/2016, art. 77, comma 4, modificato con D.Lgs. 56/2017 Linea Guida ANAC n. 3
6	E' accertato che i commissari non abbiano svolto, né svolgano alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta?						D.Lgs. 50/2016, art. 77, comma 4
7	La nomina dei commissari e la costituzione della Commissione sono avvenuti dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte?						D.Lgs. 50/2016, art. 77, comma 7
8	Il Presidente della Commissione giudicatrice è individuato dalla Stazione appaltante tra i commissari sorteggiati?						D.Lgs. 50/2016, art. 77, comma 8

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi (1)
		Positivo	Negativo	n.a.			
9	Nei documenti di gara sono indicate le informazioni inerenti la composizione della Commissione giudicatrice, la modalità di scelta degli eventuali componenti interni e di nomina del Presidente, nonché le funzioni e i compiti della Commissione (es. numero dei membri, caratteristiche professionali etc.)?						Linea guida ANAC n. 5 "Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle Commissioni giudicatrici"
10	Al momento dell'accettazione della nomina di commissario, il soggetto incaricato ha dichiarato l'inesistenza di cause di incompatibilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000?						D.Lgs. 50/2016, art. 77, comma 9 Guida "Appalti pubblici - Orientamenti per i funzionari" della Commissione Europea.
11	Sul profilo del committente nella Sezione "Amministrazione Trasparente" è stata pubblicata la composizione della Commissione aggiudicatrice e i curricula dei suoi componenti?						D.Lgs 50/2016, art. 29, comma 1
12	Nel caso di rinnovo della procedura di gara per annullamento dell'aggiudicazione/esclusione di concorrenti e per cause non derivanti dai vizi della composizione della Commissione, è stata riconvocata la medesima Commissione?						D.Lgs. 50/2016, art. 77 comma 11
	Presentazione e valutazione delle offerte						
13	La Stazione appaltante ha utilizzato idonee modalità per la registrazione delle offerte o domande pervenute e per la conservazione delle domande/offerte?						
14	L'esame del contenuto delle offerte e delle domande di partecipazione è avvenuto dopo la scadenza del termine stabilito per la loro presentazione?						D.Lgs. 50/2016, art. 52, comma 5
15	L'apertura delle domande/offerte è avvenuta secondo le modalità previste dal bando/lettera di invito/capitolato?						
16	Le tempistiche di presentazione delle offerte sono state rispettate? *Verificare i protocolli di acquisizione della busta contenente l'offerta.*						
17	Gli operatori economici possiedono la qualificazione di categoria prevista dal bando/avviso adeguata per l'incarico da assumere?						D.P.R. 207/2010 art. 16, comma 1
18	La domande/offerta è stata presentata secondo le modalità e i formulari previsti dal bando/lettera di invito/capitolato ed è inclusiva degli allegati richiesti?						
19	La Stazione appaltante ha verificato il possesso da parte dell'operatore economico (aggiudicatario) dei requisiti di idoneità professionale, capacità economica e finanziaria e capacità tecniche e professionali di cui all'art. 83 del D.Lgs 50/2016 previsti dal bando/avviso?						D. Lgs. 50/2016, art. 83 AVCPASS
20	La Stazione appaltante ha autorizzato i potenziali offerenti ad avvalersi delle capacità di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento, indipendentemente dalla natura giuridica dei legami con questi ultimi? *Verificare che l'operatore abbia presentato una dichiarazione attestante il possesso dei requisiti da parte l'impresa ausiliaria e l'impegno di quest'ultima verso il concorrente e la stazione appaltante, nonchè una copia, originale o autentica, del contratto di avvalimento.*						D.Lgs 50/2016 art. 89 Direttiva 2014/24/EU, art. 63 Cfr. punto 9 Sezione III della Check list CE Sentenza della Corte di giustizia - Wrocław – Miasto na prawach powiatu C-406/14 ,paragrafo 34
21	E' stato verificato se non sussistano cause di esclusione degli operatori economici ai sensi dell'art. 80 del D. lgs. 50/2016?						D. Lgs. 50/2016, art. 80
22	Sono stati previsti dalla Stazione appaltante dispositivi per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse di cui all'art. 42 del D. Lgs. 50/2016 nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione e in fase di esecuzione dei contratti pubblici?						Cfr. Sezione VI della Check list CE (Conflict of interest) Setenza della Corte di Giustizia UE eVigilo C-538/13, paragrafi 31-47
23	La Stazione appaltante ha accertato che la partecipazione dell'operatore economico non determini una situazione di conflitto di interessi di cui all'art. 42 del D.Lgs. 50/2016?						D. Lgs. 50/2016, art. 42 e art. 80, comma 5 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 100%, in caso un'Autorità giudiziaria o amministrativa competente abbia accertato tale conflitto di interessi Cfr. Sezione VI della Check list CE (Conflict of interest)

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi (1)
		Positivo	Negativo	n.a.			
24	E' stato rispettato il divieto dei concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggrupamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora essi abbiano partecipato anche in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti? *La verifica viene effettuata sull'aggiudicatario del servizio*						D.Lgs. 50/2016, art. 48, comma 7
25	Al momento della presentazione delle domande di partecipazione o delle offerte, i concorrenti hanno presentato il Documento di Gara Unico Europeo - DGUE? *(in formato elettronico dal 18 aprile 2018)* .						D.Lgs.50/2016, art. 85 Direttiva 2014/24/EU, art. 59 Cfr. punti 6 e 7 Sezione III della Check list CE
26	Il DGUE è conforme alle disposizioni pertinenti?						D.Lgs.50/2016, art. 85 Articolo 59 Direttiva 2014/24/EU Cfr. punto 7 Sezione III della Check list CE
27	Il concorrente aggiudicatario ha fornito certificati, rilasciati da organismi indipendenti, per attestare il soddisfacimento di determinate norme di garanzia di qualità, compresa l'accessibilità per le persone con disabilità, o standard ambientali?						D.Lgs 50/2016 art 87 Direttiva 2014/24/EU, art. 62 Cfr. punto 8 Sezione III della Check list CE
28	La Stazione appaltante ha accettato certificati equivalenti rilasciati da organismi stabiliti in altri Stati membri? In caso di ammissione di altre prove relative all'impiego di misure equivalenti di garanzia della qualità, verificare che queste soddisfino le norme di garanzia della qualità richieste.						Dlgs 50/2016 art. 87 Direttiva 2014/24/UE, art. 62 Cfr. punto 8, Sezione III della Check list CE
29	Le offerte sono corredate dalla garanzia provvisoria pare al 2% del prezzo base indicato nel bando o nell'invito?						D.Lgs.50/2016, art. 93
30	Nel caso in cui la documentazione trasmessa dagli operatori economici fosse incompleta o non corretta, la Stazione appaltante ha richiesto informazioni aggiuntive entro un termine adeguato in modo trasparente e non discriminatorio?						D.L.50/2016, art. 83, comma 9, modificato dal D.Lgs. 56/2017 Direttiva UE 24/2014, art. 56 comma 3 Cfr. punto 3 Sezione III della Check list CE
31	In presenza di irregolarità essenziali, ad esclusione di quelle afferenti l'offerta tecnica ed economica, la Stazione appaltante ha assegnato al concorrente (aggiudicatario) un termine, non superiore ai dieci giorni, per regolarizzare o integrare la domanda? *Verificare se in caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente sia stato escluso dalla gara*						D.L.50/2016, art. 83, comma 9, modificato dal D.Lgs. 56/2017 Sentenza della Corte di giustizia - Partner Apelski Dariusz, C-324/14, paragrafo 69
32	La stazione appaltante ha modificato i criteri di selezione, formalmente o informalmente, a seguito dell'apertura delle offerte, con conseguente illeggittima accettazione o esclusione degli offerenti? *Per modifica informale si intende una modifica non formalizzata in un documento di gara.* *Ad esempio, l'amministrazione aggiudicatrice applica criteri di selezione diversi o aggiuntivi rispetto a quelli definiti nel bando di gara e/o nella documentazione di gara, senza averli modificati formalmente mediante un appendice al bando di gara.(Cfr. Check list CE)*						Cfr. punto 4 Sezione III della Check list CE Sentenza della Corte di giustizia - Lianakis, C-532/06 paragrafi 43-44 e Sentenza della Corte di giustizia, TNS Dimarso C-6/15, paragrafi 25-36
33	I mezzi di prova richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice presentati dagli offerenti, per verificare l'assenza di cause di esclusione e il rispetto dei criteri di selezione, sono conformi alle previsioni di cui all'art. 86 del D.Lgs 50/2016?						D.Lgs 50/2016 art. 86 Direttiva 2014/24 / UE, art. 60 Cfr. punto 5 Sezione III della Check list CE
34	Sul profilo del committente nella Sezione "Amministrazione Trasparente" sono stati pubblicati, nei due giorni successivi alla data di adozione, il provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economici-finanziari e tecnico- professionali?						D.Lgs 50/2016, art. 29, comma 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi (1)
		Positivo	Negativo	n.a.			
35	La valutazione delle offerte è stata eseguita in conformità ai criteri e sub-criteri di aggiudicazione stabiliti nei documenti di gara (bando, capitolato, disciplinare, lettera di invito, ecc), previa verifica dei presupposti di cui all'art. 94, comma 1, del D.Lgs 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 94 e art. 95 e Linea Guida Anac n. 2 Direttiva 2014/24/UE, art. 56, paragrafo 1 Cfr. per analogia punti 6.11 e 6.12, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di modifica dei criteri di selezione dopo l'apertura delle offerte, con conseguenti errori nell'accettare o respingere gli offerenti, una rettifica del 25% (riducibile al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità). Analoga rettifica è prevista in caso di valutazione degli offerenti/candidati in base a criteri di selezione o di aggiudicazione illegali.
36	Durante la valutazione della procedura di appalto sono stati identificati indicatori di frode (es. Differenza tra il valore stimato e il valore del contratto; numero esiguo di offerte presentate; piccole differenze nel prezzo per le offerte presentate; struttura/ informazioni simili fornite nelle offerte; numero elevato di offerte rifiutate durante la fase di esclusione / selezione; numero di offerte anormalmente basse rigettate; offerte manipolate)?						COCOF 09/0003/00-EN del 18/02/2009 Cfr. punto 1 Sezione VII della Check list CE
37	Nel caso in cui il costo del ciclo di vita sia stato scelto come metodo di valutazione dei costi, sono state rispettate le condizioni previste all'art. 96 del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs 50/2016 art. 96 Direttiva 2014/24/UE art. 68 Cfr. punto 7 Sezione IV della Check list CE
38	In caso di esclusione di concorrenti, sono stati adeguatamente applicati i criteri previsti nel bando/documentazione di gara in modo da evitare esclusioni illegittime di concorrenti qualificati?						Cfr. punto 11 Sezione III della Check list CE
39	Nel caso in cui l'offerta sia stata presentata da un Raggruppamento Temporaneo e/o da un Consorzio sono state specificate nell'offerta le parti del servizio o della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati?						D.Lgs. 50/2016, art. 48, comma 4
40	Nell'offerta economica sono riportati i costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti gli adempimenti in materia di salute e di sicurezza sul lavoro?						D. Lgs. 50/2016, art. 95, comma 10, modificato dal D.Lgs 56/2017
41	La Stazione appaltante ha effettuato la verifica di anomalia dell'offerta?						
42	In caso di offerte anormalmente basse, la Stazione appaltante ha richiesto per iscritto al concorrente spiegazioni sul prezzo o sui costi proposti nell'offerta, assegnando al concorrente un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione di suddette spiegazioni?						D.Lgs. 50/2016, art. 97, comma 1 e 5 Direttiva 2014/24/UE art. 69 Cfr. punto 8.1 (Sezione IV relativa alla Procedura aperta) e 9.1 (Sezione 9 relativa alle Procedure ristrette) della Check list CE Sentenze corte di giustizia C-285/99 Lombardini e C-286/99 Mantovani paragrafi 78 a 86
43	La decisione di ammettere o escludere tali offerte è stata adeguatamente motivata?						D.Lgs. 50/2016, art. 97, comma 5
44	Sono state escluse offerte a causa di prezzi anormalmente bassi?						Direttiva 2014/24/UE art. 69 Cfr. punto 9.1- prima parte- (Sezione IV relativa alle Procedure ristrette) della Check List CE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi (1)
		Positivo	Negativo	n.a.			
45	L'esclusione di eventuali offerte anomale è stata esercitata ai sensi dell'art. 97, comma 5 del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 97, comma 5 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, una rettifica del 25% in caso l'Amministrazione aggiudicatrice, prima di respingere tali offerte, non abbia richiesto per iscritto le precisazioni ritenute pertinenti in merito gli elementi costituitivi dell'offerta. Cfr. punti 8.2 e 8.4 (Sezione IV offerte anormalmente basse) della Check list CE.
46	Quando il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso, il RUP o la Commissione giudicatrice hanno proceduto al sorteggio, in sede di gara, di uno dei metodi previsti dall'art. 97, comma 2 del D.Lgs 50/2016 ai fini del calcolo della soglia di anomalia?						D.Lgs. 50/2016, art. 97, comma 2, modificato dal D.Lgs. 56/2017
47	Qualora la stazione appaltante abbia escluso un'offerta anormalmente bassa in quanto l'offerente ha ottenuto un aiuto di Stato, la stessa è stata esclusa unicamente per questo motivo, soltanto dopo aver consultato l'offerente e verificato che lo stesso non sia stato in grado di dimostrare, entro il termine stabilito dall'Amministrazione, che l'aiuto era compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107 TFUE? *Verificare che l'Amministrazione abbia informato in merito la Commissione europea.*						D.Lgs. 50/2016, art. 97, comma 7 Cfr. punto 8.3 (Sezione IV offerte anormalmente basse) della Check list CE
48	L'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia è stata esercitata quando il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso e comunque per importi inferiori alle soglie di cui all'art. 35, nonché ove così previsto nel bando?						D.Lgs. 50/2016, art. 97, comma 2 e 8
49	In presenza di un numero delle offerte ammesse inferiori a dieci, la Stazione appaltante si è astenuta dall'esercitare la facoltà di esclusione automatica?						D.Lgs. 50/2016, art. 97, comma 8
50	Sono stati redatti verbali che descrivano dettagliatamente le operazioni svolte dalla Commissione giudicatrice e la valutazione di ogni singola offerta?						Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 25% (riducibile al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità) in caso di mancanza di trasparenza e/o di parità di trattamento nel corso della valutazione, a esempio in caso di: ▪ pista di controllo, in particolare per quanto riguarda il punteggio attribuito ad ogni singola offerta, poco chiara/ ingiustificata/ priva di trasparenza o inesistente; ▪ rapporto di valutazone non esistente o non contenente tutti gli elementi richiesti.
51	I verbali sono stati firmati da tutti i membri della Commissione?						
52	E' stata esclusa ogni forma di negoziazione o modifica delle offerte in fase di valutazione?						Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 25% (riducibile al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità) in caso di autorizzazione da parte della Stazione appaltante alla modifica di offerte in sede di valutazione. Cfr. punti 5 e 6 della Sezione IV della Check list CE Sentenza della Corte di giustizia - Pippo Pizzo C-27/15, e Sentenza C-21/03 e C-34/03, Fabricom
53	Nel caso di appalto basato su un accordo quadro, l'Amministrazione ha consultato per iscritto gli operatori economici in grado di eseguire l'oggetto dell'appalto?						D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 5
54	Nel caso di appalto basato su un accordo quadro, l'Amministrazione aggiudicatrice ha fissato un termine sufficiente per presentare le offerte relative a ciascun aspetto specifico, tenendo conto della complessità dell'oggetto dell'appalto e del tempo necessario per la presentazione delle offerte?						D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 5
55	Nel caso di appalto basato su un accordo quadro, le offerte sono presentate per iscritto e il loro contenuto non è stato reso pubblico sino alla scadenza del termine previsto per la loro presentazione?						D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 5

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi (1)
		Positivo	Negativo	n.a.			
	Altre osservazioni:						
	NOTA: L'art. 77, comma 10 del D.Lgs. 50/2016 prevede un successivo decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti stabilisca la tariffa di iscrizione all'albo e il compenso massimo per i commissari. L'ANAC ha pubblicatoDelibera n. 1190 del 16 novembre 2016 - Linee guida n. 5, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici" Linea Guida n. 6, di attuazione del D.Lgs. del 18 aprile 2016 n. 50 recante Indicazione dei mezzi di prova adeguati e delle carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto che possano considerarsi significative per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui all'art. 80, comma 5, lett. c) del Codice, Approvate con delibera n. 1293 del 16 novembre 2016						
Sezione I - Aggiudicazione							
56	La Stazione appaltante ha documentato lo svolgimento di tutte le procedure di aggiudicazione, garantendo la conservazione di una documentazione sufficiente a giustificare le decisioni adottate in tutte le fasi della procedura di appalto?						D.Lgs.50/2016, art. 99, comma 4
57	L'Amministrazione aggiudicatrice ha aggiudicato l'appalto in conformità agli artt. 94 e ss. D.Lgs 50/2016?						D.Lgs 50/2016, artt. 94, 95, 96, 97, 98, 99 Direttiva 2014/24/UE, artt. 66, 67, 68 e 69 Cfr. per analogia punto 6.12, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE
58	L'affidamento dell'appalto è stato svolto nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza?						D.Lgs 50/2016, art. 30, comma 1
59	La Stazione appaltante ha previsto misure per evitare distorsioni della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici?						D.Lgs. 50/2016, art. 42, comma 1
60	L'affidamento dell'appalto è stato svolto nel rispetto dei principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità?						D.Lgs 50/2016, art. 30, comma 1
61	La proposta di aggiudicazione è stata approvata dall'organo competente, nel rispetto dei termini previsti dall'ordinamento della stazione appaltante? [*in mancanza il termine è pari a trenta giorni dal ricevimento della proposta*]						D.Lgs. 50/2016, artt. 32 e 33
62	La Stazione appaltante ha adottato l'aggiudicazione definitiva a seguito della verifica dei requisiti prescritti da bando/avviso?						D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 7
63	La Stazione appaltante ha redatto una Relazione unica sulla procedura di aggiudicazione dell'appalto contenente le seguenti informazioni previste dall'art. 99 del D.Lgs 50/2016: - nome e l'indirizzo dell'Amministrazione aggiudicatrice, l'oggetto e il valore del contratto; - nomi dei candidati o degli offerenti presi in considerazione e i motivi della scelta; - nomi dei candidati o degli offerenti esclusi e i motivi dell'esclusione; - motivi dell'esclusione delle offerte giudicate anormalmente basse il nome dell'aggiudicatario e le ragioni della scelta della sua offerta nonchè, se è nota, la parte dell'appalto che l'aggiudicatario intende subappaltare e i nomi degli eventuali subappaltatori.						D.Lgs.50/2016, art. 99, comma 1 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 25% (riducibile al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità) in caso di mancanza di trasparenza e/o di parità di trattamento nel corso della valutazione, a esempio in caso di: ▪ pista di controllo, in particolare per quanto riguarda il punteggio attribuito ad ogni singola offerta, poco chiara/ ingiustificata/ priva di trasparenza o inesistente; ▪ rapporto di valutazone non esistente o non contenente tutti gli elementi richiesti.
64	La Relazione e i suoi principali elementi sono comunicati alla Cabina di regia, istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e di cui all'art. 212 del D.Lgs. 50/2016, per la successiva comunicazione alla Commissione Europea o, quando ne facciano richiesta, alle Autorità, agli Organismi o alle strutture competenti?						D.Lgs.50/2016, art. 99, comma 5
65	Il contratto è stato aggiudicato all'offerente selezionato dalla Commissione giudicatrice?						Cfr. punto 9.1 Sezione IV della Check list CE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi (1)
		Positivo	Negativo	n.a.			
66	Il candidato vincitore soddisfa / rispetta i criteri di selezione / motivi di esclusione stabiliti dall'Amministrazione aggiudicatrice nel bando/ documentazione di gara?						Cfr. punto 10 Sezione III della Check list CE
67	La Stazione appaltante ha comunicato, entro un termine non superiore a cinque giorni, l'aggiudicazione ai seguenti soggetti:						D.Lgs.50/2016, art. 76, comma 5
a	*all'aggiudicatario*						
b	*al concorrente che segue nella graduatoria*						
c	*agli offerenti che hanno presentato un'offerta ammessa in gara*						
d	*a coloro la cui candidatura o offerta siano state escluse se hanno presentato impugnazione avverso l'esclusione o sono in termini per presentare impugnazione*						
e	*a coloro che hanno impugnato il bando o la lettera di invito, se tali impugnazioni non siano state respinte con pronuncia giurisdizionale definitiva*						
68	La Stazione appaltante ha comunicato entro un termine non superiore ai 5 giorni l'esclusione ai candidati e agli offerenti esclusi?						D.Lgs. 50/2016, art. 76, comma 5 Direttiva UE 24/2014 art. 55 Cfr. punto 9.2 Sezione IV della Check list CE
69	Contestualmente alla comunicazione dell'aggiudicazione ai non aggiudicatari, la Stazione appaltante ha provveduto nei loro confronti, allo svincolo della garanzia (cauzione/fideiussione) entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione?						D.Lgs.50/2016, art. 93, comma 9
70	I risultati della procedura dell'aggiudicazione sono stati pubblicati secondo le modalità di cui all'art. 72 e 73 del D.Lgs. 50/2016 entro trenta giorni dalla conclusione del contratto o dalla conclusione dell'accordo quadro?				- Avviso relativo all'esito della procedura - Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, D.Lgs n. 50/2016); - Atti relativi agli affidamenti diretti		D.Lgs. 50/2016, art. 98, comma 1 , artt. 72, 73 e 153, comma 2, come modificato dal D.Lgs. 56/2017 Linee guida ANAC sulla Trasparenza Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti 2 dicembre 2016 Cfr. punto 9.3 Sezione IV della Check list CE
71	In caso di appalto basato su un sistema dinamico di acquisizione, la Stazione appaltante ha inviato all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione Europea un avviso di aggiudicazione entro trenta giorni dall'aggiudicazione o, in caso di avvisi raggruppati, entro trenta giorni dalla fine del timestre?						D.Lgs. 50/2016, art. 98, comma 4
72	Sono stati presentati ricorsi amministrativi ad impugnazione avverso la procedura di affidamento? *Verificare che l'Autorità di Gestione del PO sia stata informata del ricorso e dei relativi effetti sul regolare svolgimento della procedura di appalto*						D.Lgs. 104/2010, art 120 (comma modificato dall'art. 2014, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 50/2016) Cfr. punto 10.1 Sezione IV della Check list CE
73	Esistono procedure giudiziarie in corso?						Cfr. punto 10.3 Sezione IV della Check list CE
74	Sono stati emanati Sentenze, Ordini o Decreti da parte del Giudice che incidano sulla regolarità della procedura di appalto e/o sull'esecuzione del contratto e relativa ammissibilità della spesa? *Acquisire informazioni sullo stato di eventuali procedure giudiziarie*						
	Aggiudicazione in caso di appalto basato su un accordo quadro						
75	Indicare il numero di operatori economici con i quali è stato concluso l'Accordo quadro						Cfr. punto 1 della Check List CE (Appalti elettronici e aggregati)
76	La durata dell'accordo quadro rispetta i termini dei 4 anni per gli appalti nei settori ordinari e gli 8 anni per i settori speciali? *In caso di durata superiore, verificare che la stessa sia stata debitamente giustificata dalla stazione appaltante*						D.Lgs 50/2016, art. 54 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, art. 33 co.1 subpar. 2 Cfr. punto 2 della Check List CE (Appalti elettronici e aggregati)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi (1)
		Positivo	Negativo	n.a.			
77	Nei settori ordinari, i contratti basati su un accordo quadro sono stati aggiudicati conformemente alle procedure stabilite dal D.Lgs 50/2016 (art. 54 co. 2-3-4) e sono stati applicati solo tra amministrazioni aggiudicatrici nell'avviso di indizione di gara o nell'invito a confermare interesse e gli operatori economici parti dell'accordo concluso?						Dlgs 50/2016, art. 54 comma 2 Direttiva 2014/24/UE, art. 33 co.1 subpar. 2 Cfr. punto 3, Sezione Appalti elettronici e aggregati della Check List CE
78	Il contratto di appalto non comporta in nessun caso modifiche sostanziali alle condizioni stabilite nell'Accordo Quadro?						Dlgs 50/2016, art. 54 comma 2 Direttiva 2014/24/UE, art. 33 co.2 subpar. 3 Cfr. punto 4, Sezione Appalti elettronici e aggregati della Check List CE
79	In caso di appalto basato su un accordo quadro concluso con un solo operatore, l'aggiudicazione è avvenuta entro i limiti delle condizioni fissate dall'accordo quadro stesso?						D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 3 Cfr. punto 5 della Check List CE (Appalti elettronici e aggregati).
80	In caso di appalto basato su un accordo quadro concluso con più operatori economici, l'aggiudicazione è avvenuta secondo una delle seguenti modalità:						D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 4 Cfr. punti 6 e 7 della Check List CE (Appalti elettronici e aggregati)
a	*senza la riapertura del confronto competititvo, secondo i termini e le condizioni dell'accordo quadro.* *In tal caso verificare se i documenti di gara contengono tutti i termini che disciplinano la prestazione di servizi e forniture e le condizioni oggettive per determinare quale degli operatori economici, parte dell'accordo, effettuerà la prestazione*						
b	*con la riapertura del confronto competitivo per solo specifici lavori, servizi e forniture previsti nei documenti di gara*						
c	*con la riapertura del confronto competitivo tra gli operatori economici parti dell'accordo quadro, se l'accordo non contiene tutti i termini che disciplinano la prestazione di lavori*						
81	Nel caso di appalto basato su un accordo quadro, i confronti competitivi si sono basati sulle stesse condizioni applicate per l'aggiudicazione dell'accordo quadro, e/o su altre condizioni indicate nei documenti di gara per l'accordo quadro?						D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 5
82	Nel caso di appalto basato su un accordo quadro, l'Amministrazione aggiudicatrice ha aggiudicato l'appalto all'offerente che ha presentato l'offerta sulla base dei criteri di aggiudicazione fissati nei documenti di gara per l'accordo quadro?						D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 5
	Aggiudicazione nel caso di ricorso ad un'asta elettronica						D.Lgs. 50/2016, art. 56
83	Prima di procedere all'asta elettronica, la Stazione appaltante ha effettuato la valutazione completa delle offerte nel rispetto dei criteri stabiliti dai documenti di gara e della relativa ponderazione?						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 35 Cfr. punto 3 della Sezione IV (Procedura ristretta) della Check list CE.
84	Tutti gli offerenti che hanno presentato offerte ammissibili sono stati invitati simultaneamente per via elettronica, utilizzando a decorrere dalla data e ora previste, le istruzioni contenute nell'invito?						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 11 Art. 35 Direttiva 2014/24/UE Cfr. punto 1 della Sezione 3 (Aste elettroniche) della Check list CE.
85	L'invito a partecipare all'asta elettronica indica il calendario di ogni fase dell'asta?						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 15
86	L'invito a partecipare all'asta elettronica è corredato dal risultato della valutazione completa dell'offerta e contiene la formula matematica che determina, durante l'asta elettronica, le riclassificazioni automatiche in funzione dei nuovi prezzi e/o dei nuovi valori presentati?						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 12 Direttiva 2014/24/UE, art. 35 Cfr. punto 3 della Sezione 3 (Aste elettroniche) della Check list CE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi (1)
		Positivo	Negativo	n.a.			
87	Fatto salvo il caso in cui l'offerta economicamente più vantaggiosa sia individuata sulla base del solo prezzo, è stata prevista una formula che integri la ponderazione di tutti i criteri stabiliti per determinare l'offerta economicamente più vantaggiosa, ed è stata indicata nel bando di gara o in altri documenti di gara?						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 12 Direttiva 2014/24/UE, art. 35 Cfr. punto 3 della Sezione 3 (Aste elettroniche) della Check list CE
88	L'asta elettronica è iniziata non prima dei due giorni lavorativi successivi alla data di invio degli inviti?						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 11 Direttiva 2014/24/UE, art. 35 Cfr. punto 2 della Sezione 3 (Aste elettroniche) della Check list CE
89	Nel corso di ogni fase dell'asta elettronica è stata garantita la comunicazione in tempo reale agli offerenti di tutte le informazioni che consentono loro di conoscere in ogni momento la rispettiva classificazione?						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 13 Direttiva 2014/24/UE, art. 35 Cfr. punto 4 della Sezione 3 (Aste elettroniche) della Check list CE.
90	Durante lo svolgimento dell'asta elettronica è stato rispettato il divieto di rendere nota l'identità degli offerenti?						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 13 Direttiva 2014/24/UE, art. 35
91	L'asta elettronica è stata dichiarata chiusa secondo una o più delle seguenti modalità: *- alla data e ora preventivamente indicate;* *- quando l'Amministrazione non riceve più nuovi prezzi o nuovi valori che rispondano alle esigenze degli scarti minimi, a condizione che abbia preventivamente indicato il termine che rispetterà a partire dalla ricezione dell'ultima presentazione prima di dichiarare conclusa l'asta elettronica;* *- quando il numero di fasi dell'asta preventivamente indicato è stato raggiunto.*						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 14 Direttiva 2014/24/UE, art. 35 Cfr. punto 5 della Sezione 3 (Aste elettroniche) della Check list CE.
92	L'asta elettronica è aggiudicata sulla base di uno dei seguenti elementi contenuti nell'offerta: *- esclusivamente sul prezzo, quando l'appalto è aggiudicato sulla sola base del prezzo;* *- sul prezzo o sui nuovi valori degli elementi dell'offerta indicati nei documenti di gara, quando l'appalto è aggiudicato sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo o costo/efficacia?*						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 3 Direttiva 2014/24/UE, art. 35
93	Dopo aver dichiarato chiusa l'asta elettronica, la Stazione appaltante ha aggiudicato l'appalto in funzione dei risultati dell'asta elettronica?						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 16 Direttiva 2014/24/UE, art. 35
	Cataloghi elettronici						D.Lgs. 50/2016, art. 57
94	Laddove la presentazione di offerte sotto forma di cataloghi elettronici è accettata o richiesta, la Stazione appaltante: a) lo ha stabilito nel bando di gara o nell'invito a confermare interesse, quando il mezzo di indizione di gara è un avviso di preinformazione; b) ha indicato nei documenti di gara tutte le informazioni necessarie relative al formato, al dispositivo elettronico utilizzato nonchè alle modalità e alle specifiche tecniche per il catalogo?						D.Lgs. 50/2016, art. 57 comma 3 Direttiva 2014/24/UE, art. 36 Cfr. punto 1 della Sezione IV (Cataloghi Elettronici) della Check list CE
95	Se un accordo quadro è stato concluso con più di un operatore economico dopo la presentazione delle offerte sotto forma di cataloghi elettronici, l'amministrazione aggiudicatrice lo ha fatto in conformità con le previsioni dell'art. 57 comma 4 del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 57 comma 4 Direttiva 2014/24/UE, art.36 Cfr. punto 2 della Sezione IV (Cataloghi Elettronici) della Check list CE

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi (1)
		Positivo	Negativo	n.a.			
	Altre osservazioni:						

NOTA:
In riferimento alle procedure a evidenza pubblica a cui risultano applicabili, in quanto compatibili con la tipologia e il settore dell'affidamento, le disposizioni contenute nell'art. 95 D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, l'ANAC ha pubblicato con Determinazione n. 1005 del 21/09/2016 le Linee Guida n. 2, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Offerta economicamente più vantaggiosa".

	Sezione L - Stipula del contratto						
96	È presente un atto di impegno di spesa per la copertura dell'importo contrattuale?						
97	Il contratto è stato stipulato, a pena di nullità, secondo una delle seguenti modalità previste ex art. 32, comma 14 del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 14
a	*atto pubblico notarile informatico*						
b	*in modalita' elettronica, secondo le norme vigenti per ciascuna Stazione appaltante*						
c	*in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante della Stazione appaltante*						
d	*scrittura privata*						
e	*mediante scambio di lettere, tramite anche posta elettronica certificata o strumenti analoghi negli altri Stati membri, in caso di procedura negoziata ovvero per gli affidamenti di importo non superiore a 40.000 Euro*						
98	Il contratto è stato sottoscritto da soggetti con poteri di firma?						
99	Il contratto richiama il capitolato e il bando come parte integrante del contratto stesso?						D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 14bis Disposizione modificata dal D.Lgs. 56/2017
100	Il contratto è coerente con l'oggetto previsto nel bando/lettera di invito?						
101	Il periodo di vigenza del contratto è coerente rispetto alla tempistica indicata nel progetto?						
102	Nel quadro della prevenzione dei conflitti di interesse, è stata acquisita la firma del patto di integrità?						
103	Nel contratto è stata inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con cui l'appaltatore si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari?						Legge n. 136/2010, art. 3
104	Tale clausola è prevista anche nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti?						Legge n. 136/2010, art. 3
105	L'appaltatore, ai fini della sottoscrizione del contratto, ha costituito una cauzione/fideiussione a garanzia definitiva delle obbligazioni contrattuali, secondo le modalità e nella misura prevista dall'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 (es. pari al 10% dell'importo contrattuale)?						D. Lgs. 50/2016, artt. 103 e 104
106	Il contratto riporta il CIG e il CUP?						Legge n. 136/2010, art. 3
107	La documentazione necessaria per la stipula del contratto è stata acquisita (es. Documentazione relativa alle autocertificazioni del primo e secondo classificato, DURC, SOA)?						
108	Per gli appalti di importo pari o superiore alla soglia di cui all'art. 35, la stazione appaltante ha verificato l'insussistenza di una delle cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs 159/2011? Per gli appalti di importo pari o superiore alla soglia comunitaria la stazione appaltante ha accertato l'insussistenza altresì dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84 comma 4 e 91 del medesimo decreto?				- Comunicazione antimafia (per appalti tra 150.000,00 € e le soglie di cui all'art. 35 com. 1 del D.Lgs 50/2016) - Informazione antimafia (per appalti pari o superiori alla soglia comunitaria)		D.Lgs 50/2016 art. 80 comma 2 D.Lgs 159 del 2011 e s.m.i.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi (1)
		Positivo	Negativo	n.a.			
109	Il contratto è stato stipulato nei termini previsti dalla normativa (non prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima comunicazione del provvedimento di aggiudicazione ed entro 60 giorni dall'aggiudicazione), salvo diverso termine previsto nel bando/invito, nel rispetto del D.Lgs. 50/2016, art. 32?						D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 8 e 9
110	Nel caso di stipula del contratto prima del decorso di 35 giorni, è stato verificato che:						D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 10
a	*sussista un caso di presentazione/ammissione di una sola offerta, in assenza di proposte tempestive di impugnazioni del bando o della lettera di invito ovvero in caso di impugnazione respinte in maniera definitiva*						D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 10
b	*trattasidi: appalto basato su un accordo quadro; appalti specifici basati su un sistema dinamico di acquisizione; acquisto effettuato attraverso il mercato elettronico nei limiti di cui all'art. 3, lettera b) e di affidamenti effettuati ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettere a) e b) del D.Lgs. 50/2016*						D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 10
111	In caso di ricorso all'aggiudicazione con contestuale istanza cautelare, la stipula del contratto è avvenuta non prima di venti giorni dalla notificazione di tale istanza e comunque a seguito del provvedimento del giudice sull'istanza medesima?						D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 11
112	E' stata comunicata la data della stipulazione del contratto con l'aggiudicatario ai soggetti di seguito indicati:						D.Lgs. 50/2016, art. 76, comma 5
a	*al concorrente che segue nella graduatoria*						
b	*agli offerenti che hanno presentato un'offerta ammessa in gara*						
c	*a coloro la cui offerta sia stata esclusa, se hanno proposto impugnazione avverso l'esclusione, o sono in termini per presentare detta impugnazione*						
d	*a coloro che hanno impugnato il bando o la lettera d'invito, se dette impugnazioni non sono state ancora respinte con pronuncia giurisdizionale definitiva*						
113	Il contratto è stato approvato dall'Autorità competente?						
114	Il decreto di approvazione è completo del visto di controllo di legittimità della Corte dei Conti ai sensi della normativa vigente?						Legge 20/1994 e s.m.i., art. 3
115	In caso di esecuzione in via d'urgenza del contratto, le cause sono riferibili alle ipotesi ammesse dall'art. 32, comma 8 del D.Lgs. 50/2016 (es. eventi imprevedibili, pericolo per l'igiene e salute pubblica, grave danno all'interesse pubblico, perdita di finanziamenti UE)?						D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 8
Altre osservazioni:							

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
5. Esecuzione e chiusura del contratto							
Sezione M- Nomina del Direttore lavori e altri referenti							
1	La nomina del Direttore dei Lavori è stata effettuata con atto formale? *Verificare che l'atto di nomina specifichi il possesso dei requisiti da parte del soggetto incaricato.*						D.Lgs 50/2016, art. 101
2	Nel caso di affidamento delle attività di Direzione di lavori a soggetti esterni alla Stazione appaltante, sono state rispettate le procedure e modalità di affidamento previste dal D.Lgs 50/2016? Verificare che in caso di affidamento diretto delle attività di Direzione dei lavori, per un servizio di importo pari o inferiore a 40.000 Euro, sia stato rispettato il divieto di frazionamento artificioso del contratto.						D.Lgs. 50/2016 art. 31, comma 8; art. 157 comma 2; artt. 60, 61 e 157 comma 2; artt. 83 e 157 comma 1
3	Nel caso di affidamento delle attività di Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione a soggetti esterni alla Stazione appaltante, sono state rispettate le procedure e modalità di affidamento previste dal D.Lgs 50/2016?						D.Lgs. 50/2016 art. 31, comma 8; art. 157 comma 2; artt. 60, 61 e 157 comma 2; artt. 83 e 157 comma 1
4	Nel caso in cui il valore delle attività di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione sia pari o superiore alla soglia di cui all'art. 35, l'affidamento diretto al progettista della direzione lavori e del coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione è motivato da particolari ragioni ed è previsto espressamente dal bando di gara della progettazione?						D.Lgs 50/2016, art. 157, comma 1
5	E' stato rispettato il divieto di affidare per mezzo di contratti a tempo determinato o di procedure diverse da quelle previste dal D.Lgs. 50/2016, le attività di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, collaudo, indagine e altre attività di supporto?						D.Lgs 50/2016, art. 157, comma 3
	Altre osservazioni:						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione N - Esecuzione del contratto, varianti, imprevisti e lavori complementari							
6	La documentazione amministrativa, contabile e tecnica relativa all'avvio ed esecuzione dei lavori è completa e coerente con il contratto?						D.P.R. 207/2010, art. 181
7	L'esecuzione del contratto è stata svolta nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza?						D. Lgs. 50/2016, art. 30, comma 1
8	L'esecutore dei lavori ha costituito e presentato almeno 10 giorni prima della consegna dei lavori una polizza assicurativa a copertura dei danni subiti dalla stazione appaltante in caso di danneggiamento, distruzione totale o parziale di impianti o opere verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori?						D.Lgs 50/2016, art. 103, comma 7
9	Ai fini dell'esecuzione dei lavori, la designazione di un'impresa consorziata diversa da quella indicata in sede di gara è motivata dalle ragioni indicate dall'art. 48, nei commi 17, 18 e 19, o per fatti o atti sopravvenuti? *Verificare che la modifica soggettiva non sia finalizzata ad eludere in tale sede la mancanza di un requisito di partecipazione in capo all'impresa consorziata.*						D. Lgs. 50/2016, art.48, commi 17, 18 e 19
10	In fase di esecuzione, sono state formulate riserve sui documenti contabili da parte del soggetto affidatario? *In caso affermativo, acquisire la relativa relazione del RUP sulla riserva e apposta e informazioni sull'iter della stessa*						D. Lgs. 50/2016, art. 205, comma 1
	Subappalto						
11	Il subappalto è stato autorizzato dalla Stazione appaltante?						D.Lgs. 50/2016, art. 105, comma 4
12	L'affidatario ha indicato, all'atto dell' offerta, la parte di servizi e forniture o parte di servizi e forniture che intende subappaltare?						D.Lgs. 50/2016, art. 105 comma 4
13	Il concorrente ha dimostrato l'assenza in capo ai subappaltatori di cause di esclusione previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 105 comma 4
14	Il subappalto è stato conferito nei limiti della quota del 30% dell'importo complessivo del contratto di lavori?						D.Lgs. 50/2016, art. 105, comma 2
15	L'affidatario ha depositato il contratto di subappalto presso la Stazione appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione del contratto?						D.Lgs. 50/2016, art. 105, comma 7
16	Il contratto di subappalto indica l'ambito operativo del subappalto sia in termini di prestazione che in termini economici?						D.Lgs. 50/2016, art. 105, comma 7
17	L'affidatario/soggetti partecipanti (nel caso di raggruppamento temporaneo società o consorzio) hanno allegato alla copia autentica del contratto una dichiarazione sulla sussistenza o meno di forme di controllo con il titolare del subappalto a norma dell'art. 2359 del codice civile?						D.Lgs. 50/2016, art. 105, comma 18
18	Se l'importo del contratto di subbalto, o la somma dei contratti di subappalto a favore dello stesso operatore economico, supera i 150.000 Euro è stata richiesta l'informazione antimafia, come previsto dall'art. 91 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159?						D.Lgs. 159/2011, art. 91 comma 6
	Sospensione del contratto						
19	La sospensione dei lavori è stata determinata in via temporanea da circostanze speciali non prevedibili al momento della stipula del contratto?						D.Lgs. 50/2016, art. 107, comma 1
20	Il verbale di sospensione dei lavori riporta l'indicazione delle motivazioni che hanno determinato l'interruzione dei lavori?						D.Lgs. 50/2016, art. 107, comma 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
21	La procedura di sospensione dei lavori è stata espletata secondo le modalità previste dal D.Lgs. 50/2016, art.107?						D.Lgs. 50/2016, art. 107
22	Cessate le cause della sospensione, il RUP ha disposto la ripresa dei lavori e indicato il nuovo termine contrattuale?						D.Lgs. 50/2016, art. 107, comma 3
23	Qualora la sospensione superi il 1/4 del periodo contrattuale previsto, il RUP ha informato l'ANAC?						D.Lgs. 50/2016, art. 107, comma 4
	Varianti e modifiche durante il periodo di efficacia del contratto						
24	Le modifiche e le varianti contrattuali sono state autorizzate dal RUP secondo le modalità previste dall'ordinamento della Stazione appaltante da cui il RUP dipende?						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 1 Linea Guida ANAC n. 3 punto 8.1
25	Il contratto di appalto è stato modificato, senza una nuova procedura di affidamento, esclusivamente nei seguenti casi previsti dall'art. 106 del D.Lgs. 50/2016:						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 1
a	*modifiche previste dai documenti di gara. Ovvero modifiche per le quali la portata, la natura e le condizioni sono state espressamente previste dai documenti di gara in clausole chiare, precise e inequivocabili.*						
b	*lavori supplementari da parte del contraente originale che si sono resi necessari e non erano inclusi nell'appalto iniziale ove un cambiamento del contraente avrebbe prodotto entrambi gli effetti, di cui all'art. 106, comma 1, lett. b):* *▪ il contratto sarebbe risultato impraticabile per motivi economici o tecnici, quali il rispetto dei requisiti di intecambiabilità o interoperabilità tra apparecchiature, servizi o impianti esistenti forniti nell'ambito dell'appalto iniziale;* *▪ il cambiamento avrebbe comportato per l'Amministrazione aggiudicatrice notevoli disguidi o una consistente duplicazione dei costi*						
c	*varianti in corso d'opera dovute a circostanze impreviste e imprevedibili*						
d	*sostituzione del contraente per una delle circostanze previste alla lett. d):* *1) una clausola di revisione inequivocabile in conformità alle disposizioni di cui alla lettera a);* *2) all'aggiudicatario iniziale succede, per causa di morte o a seguito di ristrutturazioni societarie, comprese rilevazioni, fusioni, scissioni, acquisizione o insolvenza, un altro operatore economico che sosddisfi i criteri di selezione qualitativa stabiliti inizialmente, purchè ciò non implichi altre modifiche sostanziali al contratto e non sia finalizzato ad eludere l'applicazione del presente codice;* *3) nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatrice si assuma gli obblighi del contraente principale nei confronti dei subappaltatori.*						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 1, lett. d)
e	*nel caso di modifiche non sostanziali ai sensi del comma 4*						
26	In caso di modifica, è stato accertato che gli elementi essenziali del contratto orginariamente pattuito non siano stati alterati?						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 1 Sentenza della Corte di Giustizia UE - Pressetext C-454/06 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 10% in caso di modifica sostanziale degli elementi dell'appalto enunciati nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (prezzo, natura dei lavori/ servizi/ forniture, termine di esecuzione, condizioni di pagamento e materiali utilizzati). A tale rettifica si aggiunge la rettifica della somma dell'importo aggiuntivo dell'appalto derivante dalla modifica sostanziale degli elementi dell'appalto.
27	In caso di modifica del contratto durante il suo periodo di efficacia, è accertato che tale modifica non sia da condiderarsi sostanziale ai sensi dell'art. 106, comma 4, ossia che non si siano verificate una o più delle seguenti condizioni:						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 4 Direttiva 2014/24/UE art. 72 Cfr. punto I della Sezione V (esecuzione del contratto) della Check list CE Sentenza della Corte di giustizia UE - Succhi di Frutta C-496/99P, paragrafi 116 e 118 Sentenza della Corte di giustizia - Commissione/Francia C-340/02, Sentenza della Corte di giustizia - eVigilo C-538/13 paragrafi 31-47
a	*la modifica introduce condizioni che, se contenute nella procedura di appalto iniziale, avrebbero consentito l'ammissione di candidati diversi*						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
b	*la modifica cambia l'equilibrio economico a favore del beneficiario in modo non previsto dal contratto iniziale*						
c	*la modifica estende notevolmente l'ambito di applicazione del contratto*						
d	*la modifica comporta la sostituzione del contraente iniziale nei casi diversi da quelli previsti all'art. 106, comma 1 lett. D).*						
28	Nel caso delle ipotesi di variante di cui all'art. 106, comma 1, lettere b) e c) la Stazione appaltante ha provveduto a pubblicare un avviso sulla GUUE per contratti di importo pari o superiore alle soglie di cui all'art. 35, ovvero in ambito nazionale per le soglie inferiori?						D.Lgs 50/2016, art. 106, comma 5
29	Il contratto è stato modificato, senza necessità di una nuova procedura di gara, nel rispetto delle seguenti soglie: ▪ il valore delle modifiche è al di sotto delle soglie di cui all'art. 35 e non supera il 15% del valore iniziale del contratto?						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 2
30	La Stazione appaltante ha comunicato all'ANAC le modifiche al contratto, di cui all'art. 106, entro 30 giorni dal loro perfezionamento nel caso in cui ricorrano le ipotesi di cui al comma 1, lettera b), e comma 2 dell'art. 106?						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 8
31	In caso si siano verificate le condizioni per una modifica sostanziale del contratto, di cui all'art. 106, comma 4 del D.Lgs. 50/2016, le amministrazioni aggiudicatrici hanno pubblicato un avviso, contenente le informazioni di cui all'Allegato XIV parte E sulla GUUE? Per i contratti di importo inferiore alla soglia di cui all'art. 35, verificare che la pubblicità sia avvenuta in ambito nazionale.						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 5
32	Qualora in corso di esecuzione, si sia reso necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo contrattuale, la Stazione appaltante ha imposto all'appaltatore le stesse condizioni previste dal contratto originario?						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 12
33	In caso di riduzione delle finalità del contratto, vi è stata una corrispondente riduzione del valore del contratto stesso?						Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del valore della riduzione apportata, cui si somma una rettifica del 25% del valore finale dell'appalto, in caso la riduzione apportata sia sostanziale. Cfr. 2 della Sezione V (esecuzione del contratto) della Check list CE
34	La revisione dei prezzi è stata realizzata in coerenza con quanto previsto nei documenti di gara e con il D.Lgs. 50/2016, art. 106?						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 1
35	Le variazioni di prezzo in aumento o in diminuzione sono state valutate sulla base dei prezziari di cui all'art. 23, comma 7 del D. lgs. 50/2016, per l'eccedenza rispetto al 10% rispetto al prezzo originario e comunque in misura pari alla metà?						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 1
	Ulteriori controlli sulle Varianti in corso d'opera						
36	La Stazione appaltante ha autorizzato le varianti in corso d'opera?						D.Lgs. 50/2016, art. 106
37	La revisione del prezzo laddove accertata l'imprevedibilità delle circostanze è stata approvata dall'Amministrazione?						Codice Civile, art. 1664
38	Il RUP ha comunicato all'Osservatorio, di cui all'art. 213 del D. lgs. 50/2016, le seguenti modifiche al contratto entro 30 giorni dalla loro approvazione: - le varianti in corso d'opera nel caso di contratti di importo inferiore alla soglia comunitaria, - le varianti di valore inferiore o pari al 10% dell'importo originario del contratto di importo pari o superiore alle soglie communitarie?						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 14
39	Nel caso di contratti di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera di importo superiore al 10% del valore del contratto originario sono state notificate all'ANAC, congiuntamente al progetto esecutivo, all'atto di validazione e alla relazione del RUP, entro 30 giorni dalla loro approvazione ?						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 14
	Sostituzione del contraente						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 1, lett. d)
40	La sostituzione del contraente è giustificata da una delle seguenti circostanze previste dall'art. 106, comma 1, lett. d):						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 1, lett. d)
a	*previsione nei documenti di gara di una clausola di revisione inequivocabile;*						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 1, lett. d)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
b	*causa di morte del contraente iniziale o per contratto, anche a seguito di ristrutturazioni societarie, comprese rilevazioni, fuzioni, scissioni, acquisizione o insolvenza.*						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 1, lett. d)
c	*l'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore si assume gli obblighi del contraente principale nei confronti dei suoi subappaltatori.*						
41	L'operatore che succede al contraente iniziale soddisfa i criteri di selezione qualitativa previsti dai documenti di gara?						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 1, lett. d)
42	E' stato accertato che tale sostituzione non implichi altre modifiche sostanziali al contratto e non sia finalizzato ad eludere l'applicazione della normativa sugli appalti?						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 1, lett. d)

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
	Lavori supplementari						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 1
43	I lavori supplementari sono stati aggiudicati tramite affidamento diretto o procedura negoziata senza pubblicazione del bando di gara nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 106 comma 1 del D.Lgs 50/2016? *Nello specifico, verificare che i lavori supplementari, affidati all'aggiudicatario del contratto iniziale, siano motivati dal fatto che un cambiamento del contraente avrebbe prodotto entrambi gli effetti, di cui all'art. 106, comma 1, lett. b):* ▪ *il contratto sarebbe risultato impraticabile per motivi economici o tecnici, quali il rispetto dei di intecambiabilità o interoperabilità tra apparecchiature, servizi o impianti esistenti forniti nell'ambito dell'appalto iniziale;* ▪ *il cambiamento avrebbe comportato per l'Amministrazione aggiudicatrice notevoli disguidi o una consistente duplicazione dei costi?*						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 1 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 100% dei servizi/ lavori complementari, in caso di appalti aggiudicati in assenza di concorrenza (nel caso in cui tale aggiudicazione costituisca una modifica sostanziale delle condizioni iniziali dell'appalto) e in assenza di estrema urgenza risultante da eventi imprevedibili, o di una circostanza imprevista (se l'importo aggiudicato erroneamente non supera le soglie previste, né il 50% del valore dell'appalto iniziale, la rettifica può essere ridotta al 25%). Tale Decisione prevede anche una rettifica della eventuale quota aggiudicata per lavori/ servizi complementari che superi il 50% del valore dell'appalto iniziale. Si segnala inoltre la Relazione speciale della Corte dei Conti dell'UE "Occorre intensificare gli sforzi per risolvere i problemi degli appalti pubblici nell'ambito della spesa dell'UE nel settore della coesione" , che analizza, tra l'altro, le tipologie di errori rilevati dalla Corte nelle procedure di appalto, e in particolare i casi di modifiche o estensioni dell'applicazione dei contratti senza nuove procedure di appalto.
44	Nella Determina a contrarre sono indicate le motivazioni del ricorso a lavori supplementari?						
45	E' stato accertato che i lavori supplementari non siano già ricompresi nell'appalto iniziale?						
46	L'operatore economico affidatario dei lavori supplementari risulta essere il medesimo che esegue il contratto iniziale?						
47	E' stato accertato che il valore complessivo dei contratti aggiudicati per lavori supplementari non superi il 50% dell'importo del contratto iniziale?						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 7
48	E' stato acquisito un nuovo CIG?						
	Proroghe						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 11
49	L'opzione di proroga temporale del contratto è stata prevista espressamente nel bando o nei documenti di gara?						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 11
50	La proroga è stata istituita per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle procedure di una nuova gara di selezione di un altro contraente?						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 11
51	Le motivazioni della proroga sono state espressamente menzionate in un atto dell'Amministrazione aggiudicatrice?						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 11
52	E' stato verificato che il contratto preveda l'esecuzione delle prestazioni alle medesime condizioni e prezzi già pattuiti, ovvero più favorevoli per la Stazione appaltante?						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 11
	Altre osservazioni:						

NOTA
L'art. 111 del D.Lgs. 50/2016, prevede che con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti siano approvate le linee guida che individuano le modalità di svolgimento delle attività di controllo di competenza del Direttore dell'esecuzione del contratto. Fino alla data di entrata in vigore di tale Decreto, si applicano gli artt. 178-210 del DPR 207/2010. Al riguardo l'ANAC ha pubblicato la Proposta di Linea guida recante "Direttore dell'esecuzione: modalità di svolgimento delle funzioni di coordinamento, direzione e controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto".

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione O - Collaudo e chiusura del contratto							
53	L'incaricato del collaudo è stato nominato dalla Stazione appaltante tra i propri dipendenti o dipendenti di altre Amministrazioni con qualificazione rapportata alla tipologia e caratteristiche del contratto e in possesso dei requisiti di moralità, competenza e professionalità e dell'iscrizione all'albo dei collaudatori nazionale o regionale? Verificare che nell'atto di nomina sia specificato che il soggetto incaricato possiede i requisiti previsti dall'art. 102 del D.Lgs. 50/2016						D.Lgs 50/2016, art. 102, comma 6 Disposizione modificata dal D.Lgs. 56/2017
54	Nel caso di carenza di organico o ovvero di difficoltà a ricorrere a dipendenti di Amministrazioni aggiudicatrici con competenze specifiche in materia, l'incarico esterno di collaudo è stato affidato secondo le procedure previste dall'art. 157, comma 2 e 31, comma 8 del D. lgs. 50/2016?						D. Lgs. 50/2016, artt. 157 e 31
55	E' stata accertata l'assenza di cause di incompatibilità previste dall'art. 102, comma 7 del D.Lgs. 50/2016 per il conferimento dell'incarico di collaudo?						D.Lgs. 50/2016, art. 102, comma 7
56	E' stato eseguito il collaudo sui lavori realizzati al fine di accertarne la coerenza con le previsioni e delle pattuizioni contrattuali?						D.Lgs 50/2016, art. 102, comma 2
57	E' stato redatto il Certificato di collaudo?						D.Lgs 50/2016, art. 102, comma 2
58	Il Certificato di collaudo è stato sostituito dal Certificato di regolare esecuzione rilasciato dal Direttore dei lavori nei seguenti casi: - per i contratti di lavori di importo superiore a 1 milione di euro ed inferiore alla soglia di cui all'art. 35, per tutti i casi espressamente individuati dall'art. 102, comma 8; - per i contratti di lavori di importo pari o inferiore a 1 milione di euro, se la stazione appaltante ne esercita la facoltà. *In tal caso, verificare che il Certificato di regolare esecuzione sia emesso non oltre tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto.*						D.Lgs 50/2016, art. 102, comma 2 Disposizione modificata dal D.Lgs 56/2017
59	Il collaudo ha avuto luogo entro e non oltre 6 mesi dall'ultimazione dei lavori, salvo casi di particolare complessità per quali tale termine è di massimo un anno?						D.Lgs 50/2016, art. 102, comma 3
60	Esiste un atto formale di approvazione del collaudo?						D.Lgs 50/2016, art. 102, comma 3
61	La cauzione definitiva è stata svincolata? (nel limite massimo dell'80% dell'iniziale importo garantito)						D. Lgs. 50/2016, art. 103, comma 5
62	La Stazione appaltante si è rivalsa della la cauzione per provvedere al pagamento in caso di inadempienze dell'aggiudicatario derivanti dall' inosservanza di norme dei contratti collettivi, di Leggi sulla tutela, protezione, assicurazione e assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto?						D. Lgs. 50/2016, art. 103, comma 2
63	Per lavori di importo superiore al doppio della soglia di rilevanza comunitaria, ai fini della liquidazione della rata di saldo, il titolare del contratto ha stipulato una polizza indennitaria decennale, con decorrenza dalla data di emissione del Certificato di collaudo, a copertura dei rischi di rovina totale o parziale dell'opera o derivanti da gravi difetti costruttivi?						D.Lgs. 50/2016, art. 103, comma 8
64	Per lavori di importo superiore al doppio della soglia di rilevanza comunitaria, l'esecutore dei lavori ha altresì stipulato una polizza assicurativa decennale di responsabilità civile per danni cagionati a terzi, con decorrenza con decorrenza dalla data di emissione del Certificato di collaudo?						D.Lgs. 50/2016, art. 103, comma 8
	Altre osservazioni:						

NOTA:
Ai sensi dell'art. 102, comma 8, con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti saranno disciplinate le modalità tecniche di svolgimento del collaudo, compresi i casi in cui il Ceritifcato di collaudo potrà essere sostituito dal Certificato di regolare esecuzione. Fino all'entrata in vigore di tale Decreto, si applica l'art. 216 comma 16.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
6. Spese, pagamento e output (CONTROLLO RELATIVO ALLA PROCEDURA DI APPALTO)							
Sezione P - Spese ammissibili e pagamento							
1	La documentazione di spesa trasmessa dall'aggiudicatario è completa e coerente con i lavori indicati nel capitolato di gara e nel contratto?				- Documento contabile (fattura o altri giustificativi di spesa aventi analoga efficacia probaboria) - SAL, Relazioni attività svolta ecc.		
2	Vi è coerenza tra operazione e						
a	▪ *Convenzione/atto di concessione e progetto?*						
b	▪ *contratto?*						
c	▪ *relazioni del Beneficiario all'AdG?*						
3	Vi è coerenza tra operazione, SAL e Relazioni e: (es. intestatari, importi, oggetto, tempi di pagamento, conto corrente)						
a	▪ *fatture (o documenti contabili di valore probatorio equivalente)?*						
b	▪ *atti di pagamento?*						
c	▪ *bonifici?*						
4	I dati relativi all'intestatario della fattura sono corretti e conformi con quelli previsti nel contratto (partita IVA, Ragione Sociale, indirizzo, sede)?						
5	Gli importi delle fatture sono coerenti con il contratto e corrispondono agli importi autorizzati?						
6	I lavori riportati nelle fatture sono quelli previsti dal contratto e nei SAL?						
7	La documentazione giustificativa di spesa rispetta la normativa civilistica e fiscale?						DPR 633/72
8	Le fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente sono stati annullati con un timbro o dicitura da cui si rilevi l'importo cofinanziamento a valere sul PO e il pertinente Fondo o analoga dicitura è inclusa nelle fatture elettroniche?						
9	Sono stati rispettati i termini previsti nel contratto per il pagamento dei corrispettivi all'aggiudicatario?						
10	Il CUP e il CIG sono stati riportati nei documenti giustificativi di spesa e di pagamento?						Legge n. 136/2010, normativa sulla fatturazione elettronica e Linee guida ANAC tracciabilità 2017. ART. 25 Dl 66/2014 Al fine di assicurare l'effettiva tracciabilita' dei pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni, le fatture elettroniche emesse verso le stesse Pubbliche Amministrazioni riportano: 1) il Codice identificativo di gara (CIG), tranne i casi di esclusione dall'obbligo di tracciabilita' di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136; 2) il Codice unico di Progetto (CUP)
11	Il Beneficiario ha verificato che il DURC fosse regolare prima del pagamento? Nell'ipotesi in cui non fosse regolare è stata attivata la procedura di intervento sostitutivo?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

12	Ove applicabile, è stata verificata l'assenza di inadempienze da parte del destinatario del pagamento o il decorso dei termini sospensivi previsti al riguardo dal DM 40/2008 (art. 3 comma 4)?						DM 40/2008 (verifiche Equitalia)
13	Gli atti di pagamento emessi dal Beneficiario sono corretti e riportano gli estremi dei giustificativi di spesa cui si riferiscono (numero, data, creditore e conto corrente)?						
14	Gli importi degli atti di pagamento emessi dal Beneficiario corrispondono agli importi dei giustificativi di spesa a cui si riferiscono, dedotte eventuali spese non ritenute ammissibili dal Beneficiario?						
15	Il mandato di pagamento del saldo ha data successiva al certificato di collaudo/certificato di regolare esecuzione?						
16	Il numero di conto corrente dell'appaltatore sul quale è stato effettuato il pagamento corrisponde a quello dedicato previsto dal contratto nel rispetto della normativa sulla tracciabilità?						Legge n. 136/2010
	Altre osservazioni:						
Sezione Q - Output fisico, contabilità e documentazione (Verifiche che dovrebbero essere svolte in loco)							
1	I lavori cofinanziati sono stati realizzati?						
2	I lavori realizzati, considerando eventuali variazioni del progetto stesso, sono coerenti con:						
a	*il Programma Operativo?*						
b	*l'Avviso?*						
a	*quanto previsto nella Convenzione con l'Amministrazione e nel contratto con l'aggiudicatario?*						
b	*le Relazioni sull'attuazione?*						
c	*la documentazione di spesa?*						
3	L'opera realizzata è:						
a	*Ultimata?*						
b	*Se ultimata, è anche fruibile e in uso?*						
c	*In corso?*						
d	*Non ancora avviata?*						
4	E' stato rispettato il principio di informazione e pubblicità in capo ai Beneficiari in fase attuativa (es. etichette, loghi, targhe/cartelloni e analoghe misure)?						
	Altre osservazioni:						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
7. Attuazione e controllo dell'operazione							
Sezione R - Anticipi e Pagamenti al Beneficiario							
1	Il Beneficiario ha regolarmente prodotto la richiesta di anticipo all'AdG, ove prevista dall'Avviso/bando?					(quando il beneficiario non è coincidente con l'AdG)	
2	Il Beneficiario ha regolarmente prodotto Domande di rimborso per pagamenti intermedi e saldo, nei termini previsti dal bando/Avviso, comprensive di tutta la documentazione e le informazioni richieste?					(quando il beneficiario non è coincidente con l'AdG)	
3	Il Beneficiario ha fornito una relazione sui risultati ottenuti, con allegata documentazione comprovante l'assolvimento dei relativi obblighi e coerente con quanto richiesto al riguardo dal bando/Avviso?						
4	Il Beneficiario ha fornito documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità?						art. 115ss, Reg. (UE) n. 1303/2013
5	L'IVA, realmente e definitivamente sostenuta, se recuperabile da parte del Beneficiario, è stata esclusa dalle spese ammesse a contributo?						
6	L'AdG ha verificato che il DURC sia regolare prima del pagamento?					(quando il beneficiario non è coincidente con l'AdG)	
7	Sono stati regolarmente emessi gli atti di liquidazione e i mandati/ordini di pagamento in favore del Beneficiario?					(quando il beneficiario non è coincidente con l'AdG)	
8	Il Beneficiario ha ricevuto l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della Domanda di Pagamento da parte del Beneficiario stesso?						art. 132 del Reg. (UE) 1303/2013 art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
9	L'ammontare del contributo pagato al Beneficiario è contenuto nei limiti di intensità previsti dai Regolamenti, dall'eventuale bando/avviso e dall'atto di concessione del finanziamento/Convenzione?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

10	Nel caso in cui l'ammontare del contributo sia stato rideterminato a causa di eventuali non conformità rispetto alla normativa in vigore, al contratto/convenzione/disciplinare, all'eventuale bando o altro, tale rideterminazione è stata effettuata correttamente?						
11	I pagamenti al Beneficiario sono stati realizzati sul conto dedicato all'operazione comunicato dal Beneficiario?						
12	Il CUP è riportato nei mandati di pagamento e bonifici al Beneficiario?						Legge n. 136/2010
13	Le procedure di trattamento delle Domande di rimborso del Beneficiario sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG, al Manuale dell'AdG, al disciplinare/convenzione?					(quando il beneficiario non è coincidente con l'AdG)	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
14	Le spese sono conformi agli interventi previsti dal PO?						
15	Le spese sono legittime e conformi al diritto applicabile?						
16	Le spese sono conformi alle condizioni per il sostegno dell'operazione?						
17	Le spese sono state sostenute per interventi ammissibili secondo le procedure per la selezione dell'operazione?						
18	Le voci di costo e le tipologie di spesa sono coerenti con quelle previste nell'Avviso per la selezione dell'operazione?						
19	Le spese rispettano i limiti e i massimali per l'operazione, ove previsti?						
20	La spesa è riferibile esattamente al Beneficiario che richiede l'erogazione del contributo?						
21	La spesa è riferibile esattamente, pertinente e imputabile all'operazione oggetto di contributo (ovvero prevista dall'operazione stessa ed approvata)?						
22	Sono stati rispettati i termini per la realizzazione dell'intervento previsti dal bando/Avviso, dall'operazione e dal contratto di appalto?					Data inizio intervento: Data fine intervento:	
23	Sono stati rispettati i termini per l'ammissibilità delle spese previsti dal bando/Avviso e dall'operazione?					Data prima fattura: Data ultima fattura: Data primo pagamento: Data ultimo pagamento: Inizio ammissibilità: Termine ammissibilità:	
24	Il Beneficiario ha effettivamente pagato le spese dichiarate e i mandati di pagamento emessi dal Beneficiario sono quietanzati?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

25	E' presente l'estratto dal conto corrente del Beneficiario dedicato all'operazione che evidenzia i pagamenti effettuati dal Beneficiario?						
	Altre osservazioni:						

NOTA: In relazione alla tracciabilità dei flussi finanziari l'ANAC ha sottoposto a consultazione pubblica le "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136" al fine di procedere al loro adeguamento al mutato contesto normativo.

Sezione S - Altri controlli relativi all'attuazione dell'operazione

1	Il Beneficiario ha rispettato le condizioni per l'erogazione del finanziamento previste da?						
a	▪ *Avviso?*						
b	▪ *Convenzione/atto di concessione?* *Si fa anche riferimento a quanto previsto in particolare in merito all'avanzamento fisico e finanziario del progetto (es. atti propedeutici all'avvio dell'operazione, dichiarazioni intermedie, relazioni, apporto di mezzi propri, ...)*						*art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014*
2	In caso siano state proposte dal Beneficiario variazioni all'intervento ammesso a finanziamento:						
a	*tali variazioni erano consentite? A quali condizioni?*						
b	*tali variazioni sono state autorizzate dall'AdG?*						
3	Gli obiettivi stabiliti per il progetto sono stati raggiunti?						
4	Tutti i dati di monitoraggio e i pertinenti documenti sull'operazione, ivi inclusa la documentazione relative alle verifiche effettuate, sono registrati sul sistema informativo e sono attendibili e coerenti con quanto riscontrato dall'AdA?						art. 125, Reg. (UE) n. 1302/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
5	E' stato rispettato il principio di informazione e pubblicità in capo ai Beneficiari in fase attuativa (es. loghi, pubblicizzazione sul sito del Beneficiario e analoghe misure)?						
6	E' stato verificato se il progetto può essere considerato generatore di entrate? ***Si rinvia alla checklist sui progetti generatori di entrate***						art. 61, Reg. (UE) n. 1303/2013
7	L'operazione rispetta i principi di pari opportunità e non discriminazione e di sviluppo sostenibile? ***(Si rinvia alle pertinenti checklist)***						artt. 7 e 8, Reg. (UE) n. 1303/2013
8	Sono state riscontrate violazioni della normativa applicabile all'operazione (es. autorizzazioni, SCIA, attestazioni e documenti relativi alla sicurezza sul lavoro, ...)?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

9	La realizzazione dell'operazione non era portata materialmente a termine o completamente attuata prima che la domanda di finanziamento nell'ambito del PO fosse presentata dal Beneficiario all'AdG?						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
10	Ove l'operazione sia cominciata prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'AdG, è stato osservato il diritto applicabile pertinente per l'operazione?						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013
11	Eventuali reclami presentati dal Beneficiario sono stati gestiti in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC?						art. 72, Reg. (UE) n. 1302/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC
Verifiche che dovrebbero essere svolte in loco							
12	Il Beneficiario ha implementato un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata che assicuri la tracciabilità di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata, nonché la separabilità delle stesse dalle operazioni inerenti altre attività del Beneficiario?						
13	Vi è corrispondenza tra la documentazione amministrativa e contabile relativa all'operazione tenuta dal soggetto beneficiario e quella acquisita in sede di audit documentale presso l'AdG e/o la struttura di controllo di I livello?						
14	La documentazione amministrativa e contabile in originale relativa all'operazione cofinanziata è disponibile e correttamente conservata?						
15	La documentazione relativa all'appalto è correttamente conservata dal Beneficiario/SA?						
16	E' stata verificata/è prevista la verifica della stabilità dell'operazione?						art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013
Altre osservazioni:							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione T - Verifiche a cura di AdG, AdC e altri Organismi di controllo							
1	È stata predisposta una pista di controllo applicabile all'operazione?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
2	Le verifiche di gestione documentali sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG? Acquisire le relative checklist						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
3	Ove siano state svolte verifiche di gestione in loco, queste sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG? Acquisire le relative checklist						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
4	Dall'esame dell'operazione si riscontra il rispetto delle misure antifrode definite dall'AdG a seguito della relativa Valutazione del rischio, nonché se siano emersi sospetti di frode (o frodi) e se tali eventuali casi siano stati correttamente comunicati e corretti?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG Valutazione dei rischi di frode
5	Se dalle verifiche di gestione effettuate sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive?						Decisione CE(2013)9527
6	L'Autorità di Certificazione (AdC) ha registrato sul sistema informativo e conserva corretti dati contabili sull'operazione, nonché la documentazione relative alle verifiche effettuate, in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdC e al Manuale dell'AdC (ivi inclusi eventuali ritiri e recuperi)?						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 art. 126, Reg. (UE) n. 1302/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdC
7	L'Autorità di Certificazione ha svolto proprie verifiche in modo corretto?						Descrizione delle Procedure dell'AdC e Manuale dell'AdC
8	In caso di controlli dell'AdC specifici sull'operazione in esame, se dai controlli sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive? Acquisire le relative checklist						Decisione CE(2013)9527
9	Eventuali ritiri o recuperi per l'operazione in esame sono correttamente contabilizzati e le relative procedure sono attuate in modo corretto?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC
10	I funzionari che hanno svolto attività di controllo hanno dichiarato l'assenza di conflitti di interesse per il progetto preso in carico?						
11	È stata osservata la pista di controllo applicabile all'operazione?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

12	E' possibile riconciliare i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo (e in particolare tra spese effettivamente sostenute dal Beneficiario, Domanda di rimborso, Attestazione di spesa e Domanda di pagamento)?						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC
13	Tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata sono conservati?						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
14	In caso di audit svolti dai Servizi della Commissione Europea sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e se del caso decertificate e sono state adottate misure correttive?						
15	In caso di audit svolti dalla Corte dei Conti dell'UE sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e se del caso decertificate e sono state adottate misure correttive?						
16	In caso di controlli/indagini svolti da altri Organismi di controllo sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili, e se del caso decertificate e sono state adottate misure correttive?						
17	La spesa ammissibile è stata correttamente inserita nella certificazione di spesa alla Commissione Europea?						
Altre osservazioni:							

NOTA: Tale sezione potrà essere se del caso adattata con punti di controllo adeguati alle specifiche procedure previste dall'Amministrazione e/o sostituita da altri strumenti di cui le Autorità di Audit sono già dotate, salva l'importanza della verifica degli aspetti richiamati in questa Sezione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

PROGRAMMA OPERATIVO _____ (CCI: _____)

AUTORITA' DI AUDIT: _____

Periodo contabile di riferimento _____

DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO					
Titolo del Progetto					
CUP					
Codice locale					
Asse					
Priorità di investimento					
Obiettivo specifico					
Azione					
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto					
Stato dell'operazione	**In corso**		**Conclusa**		
Importo controllato					-

CONCLUSIONI					
Ex art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014, è possibile affermare che, nel caso dell'operazione oggetto di audit (*):	▪ E' stato possibile effettuare l'audit sulla base dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo (comma 2)	**SI**		**NO**	
	▪ Le spese dichiarate alla Commissione Europea sono legittime e regolari (comma 2)	**SI**		**NO**	
	▪ L'operazione è stata selezionata secondo i Criteri di selezione del Programma Operativo (comma 2, lett. a))	**SI**		**NO**	
	▪ L'operazione non era stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del' Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del PO (comma 2, lett. a))	**SI**		**NO**	
	▪ L'operazione è stata attuata conformemente alla Decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere (comma 2, lett. a))	**SI**		**NO**	
	▪ Le spese dichiarate alla Commissione Europea corrispondono ai documenti contabili (comma 2, lett. b))	**SI**		**NO**	
	▪ I documenti giustificativi prescritti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo 25 del Reg. (UE) n. 480/2014 (comma 2, lett. b) e c))	**SI**		**NO**	
	▪ Il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità all'art. 132, comma 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013	**SI**		**NO**	
	▪ Le spese registrate dall'Autorità di Certificazione nel suo sistema contabile in relazione all'operazione sono accurate e complete	**SI**		**NO**	
	▪ E' stata riscontrata la riconciliazione tra i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo	**SI**		**NO**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riepilogo dei Punti di controllo la cui valutazione è risultata negativa			
1		25	
2		26	
3		27	
4		28	
5		29	
6		30	
7		31	
8		32	
9		33	
10		34	
11		35	
12		36	
13		37	
14		38	
15		39	
16		40	
17		41	
18		42	
19		43	
20		44	
21		45	
22		46	
23		47	
24		48	

Operazione CUP	0					
Conclusione complessiva dell'audit:	**Positivo**		**Parzialmente Positivo**		**Negativo**	
Importo ammissibile riscontrato dall'auditor						

Checklist composta dal seguente numero di pagine:	

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione dell'Autorità di Audit:**
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Check appalti servizi forniture D.Lgs. n. 50/2016 modificato D.Lgs. n. 56/2017

REGIONE CAMPANIA
PROGRAMMA OPERATIVO _____ (CCI: _____)

AUTORITA' DI AUDIT: _____

Periodo contabile di riferimento _____

SCHEDA ANAGRAFICA				
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto				
CUP				
Codice locale				
Asse				
Priorità di investimento				
Obiettivo specifico				
Azione				
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Stato dell'operazione	**In corso**		**Conclusa**	
DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO E UBICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE				
Beneficiario				
Ragione sociale				
Codice fiscale				
Sede legale				
Rappresentante legale				
Contatti				
Luogo archiviazione della Documentazione:				
DATI FINANZIARI				
Dotazione finanziaria dell'operazione				
Contributo totale liquidato		**pari al**	**#DIV/0!**	**del contributo concesso**
Importo certificato in precedenti periodi contabili				
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato				
Importo controllato				-

Ripartizione per fonte di finanziamento			
Costo ammesso a finanziamento			
IMPORTO TOTALE	**Quota UE**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**
-			
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato			
IMPORTO TOTALE	**Quota UE**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**
Altre informazioni finanziarie			
Dotazione finanziaria dell'operazione	**Importo a base d'asta**	**Importo aggiudicato**	**Importo varianti**	**Importo finale**
-				

AUDIT				
Incaricati dell'audit				
Data dell'audit documentale e soggetti coinvolti	Autorità di Gestione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Organismo Intermedio:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Autorità di Certificazione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Altro:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
Data dell'audit in loco e soggetti presenti	Data:	Nominativi dei referenti presenti:		

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione dell'Autorità di Audit:**
Data Nominativo Firma	Data Nominativo Firma	Data Nominativo Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Guida alla compilazione della presente checklist

La presente checklist è strutturata in forma modulare, ovvero in Sezioni di diversa tipologia:

▪ Sezioni comuni, o "trasversali", applicabili, salvo che per singoli punti di controllo a carattere specifico, alle diverse procedure di appalto di cui all'art. 59, comma 1 del D.lgs 50/2016;

▪ Sezioni specifiche, ovvero da compilare o meno sulla base delle specificità della procedura di appalto adotatta per l'operazione oggetto di audit.

Ai fini di agevolare l'auditor nell'attività di documentazione del controllo eseguito , si riepiloga di seguito il percorso logico di compilazione della presente checklist:

1. Selezione del beneficiario

L'Auditor procede all' analisi sull'operazione e sul Beneficiario oggetto di audit, di natura trasversale e applicabile a tutte le tipologie di procedure di appalto, al fine di verificare la correttezza della procedura di selezione dell'operazione da parte dell'AdG.

Per analizzare in dettaglio tale aspetto del controllo seguire questo link

2. Qualificazione della Stazione appaltante e programmazione degli interventi

Tale sezione raccoglie i punti di controllo relativi agli obblighi di programmazione degli appalti ex art. 21 del D.lgs 50/2016. In tale sezione sono altresì contenuti punti di controllo trasversali relativi alla qualificazione della stazione appaltante e centrali di committenza e alla nomina del responsabile del procedimento.

Per analizzare in dettaglio tale aspetto del controllo seguire questo link

3. Scelta ed impostazione della procedura

In tale sezione sono elencati i punti di controllo, trasversali alle diverse procedure relativi alla definizione dei documenti di gara, con particolare riferimento alla completezza e conformità delle informazioni in essi contenuti rispetto alle prescrizioni normative. In tale ambito, costituiranno oggetto di verifica, inoltre, il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità e dei termini previsti per la ricezione delle offerte.

La correttezza delle informazioni contenute nel bando dovrà essere valutata anche in relazione alla specifica procedura adottata, cosicché alcuni punti potranno non essere applicabili in modo

Per analizzare in dettaglio tale aspetto del controllo seguire questo link

4. Valutazione, Aggiudicazione e Stipula del contratto

In relazione a tale fase, l'auditor verificherà la conformità della procedura adottata al dettato normativo, con riferimento alla costituzione della commissione giudicatrice, alla correttezza del processo di valutazione delle offerte e della conseguente aggiudicazione dell'appalto.

Il controllo riguarderà inoltre le modalità di comunicazione degli esiti della procedura e la conformità

Per analizzare in dettaglio tale aspetto del controllo seguire questo link

5. Esecuzione e chiusura del contratto

L'Auditor verificherà la sussistenza di eventuali condizioni che hanno influenzato la regolare esecuzione del contratto, nonché la correttezza della procedura adottata rispetto alle previsioni normative in materia di subappalto, sospensione del contratto, varianti e modifiche durante il periodo di efficacia del contratto.

Sarà oggetto di verifica inoltre lo stato di avanzamento dell'operazione e l'eventuale chiusura del

Per analizzare in dettaglio tale aspetto del controllo seguire questo link

6. Spese ammissibili e pagamento

L'Auditor verificherà la legittimità delle spese connesse all'operazione sottoposta a audit rispetto alle previsioni regolamentari in materia di ammissibilità della spesa, alla disciplina specifica prevista, dal diritto nazionale applicabile e dal Programma Operativo nell'ambito del quale l'operazione è finanziata.

Si aggiungono le verifiche sull'output fisico dell'operazione, sul sistema contabile in uso presso il Beneficiario, sulla corretta conservazione e archiviazione della documentazione.

Per analizzare in dettaglio tale aspetto del controllo seguire questo link

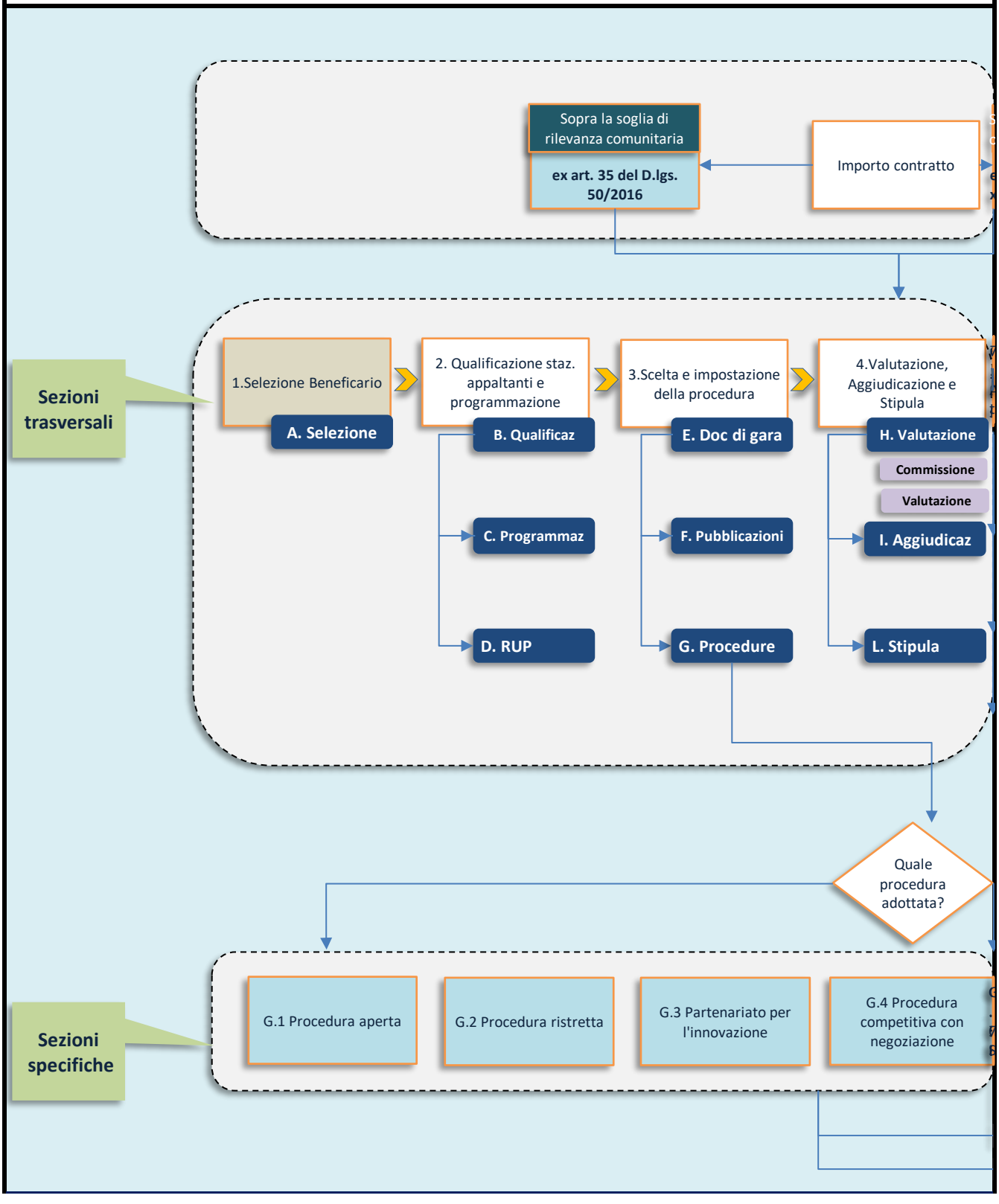
fonte: http://burc.regione.campania.it

Guida alla compilazione della presente checklist
7. Attuazione e controllo dell'operazione L'auditor procede a analizzare se l'AdG e l'Autorità di Certificazione (AdC) abbiano correttamente gestito l'operazione oggetto di audit, con particolare riguardo a: anticipi e pagamenti al Beneficiario, verifiche a cura dell'AdG e AdC.
Per analizzare in dettaglio tale aspetto del controllo seguire questo link
Conclusioni L'auditor conclude la propria analisi riepilogando gli esiti della propria attività di audit in relazione a quanto disposto in particolare dall'art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 e sintetizzando le eventuali carenze rilevate
Per analizzare in dettaglio tale aspetto del controllo seguire questo link

fonte: http://burc.regione.campania.it

Guida alla compilazione della presente checklist

La figura sottoriportata riepiloga graficamente la struttura della checklist, consentendo all'Auditor di ricondurre agevolemente le caratteristiche procedurali dell'operazione sottoposta ad audit ai punti di controllo contenuti nelle diverse sezioni della checklist.



fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
1. Selezione del Beneficiario							
Sezione A - Selezione del Beneficiario (a regia regionale) (1)							
1	La procedura e i criteri di selezione utilizzati per l'individuazione del Beneficiario sono coerenti con:						
a	*il Programma Operativo (PO)?*						Programma Operativo
b	*i Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza?*						Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
c	*quanto previsto al riguardo nella Descrizione delle Procedure dell'Autorità di Gestione (AdG) e nel Manuale dell'AdG?*						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
2	I criteri di selezione inclusi nell'Avviso:						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Criteri di Selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza
a	*garantiscono il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità?*						
b	*sono non discriminatori e trasparenti?*						
c	*tengono conto dei principi di pari opportunità, non discriminazione e sviluppo sostenibile?*						
3	Il Beneficiario ha ricevuto un documento contenente le condizioni per il sostegno relative all'operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione? *Verificare anche che il Beneficiario sia stato informato sugli obblighi di contabilità separata o codifica contabile; rispetto della normativa sull'ammissibilità della spesa; informazione e pubblicità; monitoraggio.*						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
4	L'AdG/OI si è accertata che il Beneficiario abbia la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni di cui al punto precedente prima dell'approvazione dell'operazione?						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013
5	L'AdG/OI ha verificato che le operazioni selezionate per il sostegno dei Fondi non includano attività che facevano parte di un'operazione che è stata o dovrebbe essere stata oggetto di una procedura di recupero a norma dell'articolo 71, Reg. (UE) n. 1303/2013 a seguito della rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area interessata dal Programma?						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013
6	Sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità della procedura (Avviso, Accordo interistituzionale, etc.)?						art. 115ss, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
7	Se pertinente, il Beneficiario ha rispettato il termine stabilito nell'Avviso per la presentazione della candidatura?						
8	Se pertinente, sono state utilizzate idonee modalità per la registrazione e la protocollazione delle domande pervenute secondo l'ordine cronologico di presentazione?						
9	Le domande pervenute sono conservate adeguatamente?						
10	Nel caso di Avviso:						
a	*la candidatura del Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è stata effettuata attraverso la compilazione dei formulari/moduli previsti?*						

b	*La candidatura del Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è stata regolarmente registrata e protocollata, secondo le modalità previste?*						
c	*La candidatura del Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è pervenuta nei termini?*						
d	*E' stata costituita un'apposita Commissione di valutazione delle domande?*						
e	*I membri della Commissione hanno dichiarato la loro indipendenza dai potenziali Beneficiari?*						
f	*I verbali delle riunioni della Commissione di valutazione sono completi e firmati da tutti i relativi membri?*						
g	*I Criteri di selezione delle operazioni inclusi nell'Avviso sono stati effettivamente applicati dalla/e Commissione/i di valutazione?*						
h	*L'AdG ha provveduto ad adottare la graduatoria delle candidature ammesse ed escluse con atto formale?*						
i	*L'AdG ha provveduto a pubblicare la graduatoria delle candidature ammesse ed escluse, inclusi i motivi dell'esclusione, nelle modalità previste?*						
l	*L'effettiva procedura di selezione realizzata è conforme alle modalità previste, nonché con la Descrizione delle Procedure dell'AdG e il Manuale dell'AdG?*						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
11	L'AdG ha provveduto alle eventuali comunicazioni previste in relazione all'ammissione a finanziamento?						
12	L'AdG ha provveduto a verifiche preliminari all'ammissione a finanziamento?						
13	L'operazione è stata ammessa a finanziamento con atto formale? *Specificare contributo richiesto e contributo concesso*						
14	La Convenzione con il Beneficiario è conforme all'Avviso e a quanto previsto nella Descrizione delle Procedure dell'AdG e/o nel Manuale dell'AdG (es. eventuale format)?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
15	La Convenzione con il Beneficiario riporta il CUP?						
16	Il Beneficiario ha fornito le informazioni sul conto corrente dedicato all'operazione?						
17	Sono stati presentati ricorsi?						
18	Sono stati emessi provvedimenti di autotutela da parte dell'Amministrazione?						
19	Sono stati emanati Sentenze, Ordini o Decreti da parte del Giudice che incidano sulla regolarità della procedura e/o sull'attuazione dell'operazione e relativa ammissibilità della spesa? *Acquisire informazioni sullo stato di eventuali procedure giudiziarie*						
20	L'Autorità di Gestione del PO è stata tempestivamente informata del ricorso e dei relativi effetti sul regolare svolgimento della procedura?						
21	Il Beneficiario dell'operazione oggetto di audit:						
a	▪ *è un soggetto esistente e realmente operante?*						
b	▪ *è quello indicato nella Convenzione?*						
c	▪ *possiede i requisiti indicati nell'Avviso?*						

fonte: http://burc.regione.campania.it

22	L'operazione oggetto di audit:						
a	▪ *rientra nell'ambito di applicazione del Fondo interessato?*						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013
b	▪ *è coerente con il PO?*						Programma Operativo
c	▪ *può essere attribuita a una categoria di operazione individuata nella o nelle priorità del PO interessata/e?*						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Programma Operativo
d	▪ *è coerente con i Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza?*						Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
e	▪ *è coerente , se pertinente, con l'Avviso?*						
23	L'AdG ha adottato l'impegno di spesa? *Specificare estremi dell'atto, nonché Quota UE, Quota Stato, Quota regione*						
24	Il CUP è stato riportato in tutti i documenti di impegno e assegnazione delle risorse al Beneficiario?						
25	La fideiussione o altra garanzia, (laddove pertinente), presentata dal Beneficiario garantisce l'importo richiesto secondo quanto stabilito dall'AdG?						
26	La fideiussione o altra garanzia, (laddove pertinente) presentata dal Beneficiario, ha una scadenza congrua?						
27	La fideiussione o altra garanzia è stata emessa da un Istituto abilitato? *Verificare la presenza dell'Istituto nell'elenco della Banca d'Italia o nell'elenco IVASS delle compagnie assicuratrici.*						
28	In caso di concessione di proroga al Beneficiario, la scadenza della fideiussione o altra garanzia, è stata adeguata di conseguenza (laddove pertinente)?						
29	Le risorse assegnate al Beneficiario sono imputate al pertinente capitolo del bilancio dell'Amministrazione?						
30	L'operazione sottoposta a verifica presenta elementi riconducibili alla fattispecie degli aiuti di Stato?						In caso di risposta positiva, si rimanda all'apposita checklist sugli aiuti di Stato.

Altre osservazioni:	

(1) Ulteriori rispetto ai Regolamenti (UE) n. 1303 e 1301 del 2013 e relativi Regolamenti delegati e di esecuzione pertinenti

(1)
I casi in cui il soggetto che indice la gara d'appalto sia diverso dall'Amministrazione titolare del PO.

NOTA: Nei casi di altre procedure il cui dispositivo di avvio non è un Avviso (tipo la cooperazione interistituzionale ex art. 15 della Legge 241/90), adattare, se necessario, i punti di controllo della presente Sezione

Tale sezione potrà essere se del caso adattata con punti di controllo adeguati alle specifiche procedure di selezione previste dall'Amministrazione e/o sostituita da altri strumenti di cui le Autorità di Audit sono già dotate, salva l'importanza della verifica degli aspetti richiamati in questa Sezione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
2. Qualificazione stazione appaltante e programmazione degli interventi							
Sezione B - Qualificazione delle Stazioni appaltanti e centrali di committenza							
1	La Stazione appaltante è iscritta nell'elenco delle Stazioni appaltanti qualificate, istituito presso l'Autorità Nazionale AntiCorruzione (ANAC), ai sensi dell'art. 38, comma 1, del D.Lgs. 50/2016? *Fino alla data di entrata in vigore del Sistema di qualificazione delle Stazioni appaltanti citato, i requisiti di qualificazione sono soddisfatti mediante l'iscrizione all'l'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (di cui all'articolo 33-ter del Decreto Legge n. 179/2012, conv. con modif. Legge n. 221/2012).*						D.Lgs. 50/2016, art. 38, comma 1
2	In caso la Stazione appaltante non sia in possesso di qualificazione, l'appalto è stato aggiudicato esclusivamente:						D.Lgs. 50/2016, art. 37, comma 3
a	*ricorrendo ad una Centrale di committenza?*						
b	*mediante aggregazione con una o più Stazioni appaltanti qualificate?*						
c	*mediante acquisizione diretta ed autonoma di servizi e forniture da parte della Stazione appaltante esclusivamente per appalti di importo inferiore a 40.000 Euro?*						
3	Per acquisti di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 Euro, l'appalto è stato aggiudicato esclusivamente:						D.Lgs. 50/2016, art. 37, comma 1
a	*ricorrendo ad una Centrale di committenza?*						
b	*tramite l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle Centrali di committenza?*						
c	*direttamente dalla Stazione appaltante, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa?*						
4	Nel caso di acquisti di forniture e servizi di importo superiore a 40.000 euro e inferiori alla soglia di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016, la Stazione appaltante:						D.Lgs. 50/2016, art. 37, commi 2, 3
a	*è qualificata?*						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
b	*ha proceduto all'utilizzo degli strumenti telematici di negoziazione messi a disposizione dalle Centrali di committenza?* *(In caso di indisponibilità di tali strumenti anche in relazione alle singole categorie merceologiche, le stazioni appaltanti possono attuare tutte le procedure di cui al presente Codice o ricorrere a Centrali di committenza, o aggregazione a Stazioni appaltanti qualificate).*						
5	Nel caso la Stazione appaltante sia un Comune non capoluogo di Provincia, l'acquisizione di forniture/servizi è avvenuta secondo le seguenti modalità previste dall'art. 37, comma 4 del D.Lgs. 50/2016:						D.Lgs. 50/2016, art. 37, comma 4, modificato dal D.lgs 56/2017
a	*ricorrendo ad una Centrale di committenza o a soggetti aggregatori qualificati;*						
b	*mediante unioni di Comuni costituite o qualificate come Centrali di committenza, o associandosi o consorziandosi in Centrali di committenza;*						
c	*ricorrendo alla Stazione unica appaltante presso le province, le città metropolitane, ovvero gli enti di area vasta di cui alla L. 56/2014.*						
6	In caso di ricorso ad una Centrale di Committenza, tale centrale è qualificata ai sensi dell'art. 38, comma 1 , del D.Lgs. 50/2016;						D.Lgs. 50/2016, art. 38, comma 1
7	In caso la Stazione appaltante abbia fatto ricorso ad una Centrale di committenza ubicata in altro Stato membro dell'Unione Europea, l'appalto ha ad oggetto esclusivamente attività di centralizzazione delle committenze svolte nella forma di acquisizione centralizzata di forniture e/o servizi a Stazioni appaltanti?						D.Lgs. 50/2016, art. 37, comma 13
8	La Centrale di Committenza ha curato la procedura di aggiudicazione, stipula ed esecuzione del contratto**?**						D.Lgs. 50/2016, art. 37, comma 7
	Altre osservazioni:						

NOTA
Ai sensi dell'art. 38, comma 2, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sono definiti i requisiti tecnici e organizzativi per l'iscrizione delle Stazioni appaltanti all'elenco dell'ANAC.
Ai sensi dell'art. 38, comma 6 del D.Lgs. 50/2016, l'ANAC stabilisce inoltre modalità attuative del sistema di qualificazione, diversificate in funzione anche delle peculiarità dei soggetti privati che richiedono la qualificazione. A riguardo l'ANAC ha pubblicato le Linee guida n. 7 di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recanti «Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del d.lgs. 50/2016" (approvate con Delibera n. 235 del 15/02/2017).
L'art. 41 del D.Lgs. 50/2016, prevede infine che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri siano individuate le misure di revisione ed efficientamento delle procedure di appalto, degli accordi quadro, delle convenzioni e in genere delle procedure utilizzabili da CONSIP, dai soggetti aggregatori e dalle Centrali di Committenza.

Sezione C - Pianificazione, programmazione e progettazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
9	Le forniture / i servizi affidati sono compresi nel programma biennale relativo agli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore ai 40.000 Euro, nonché nei relativi aggiornamenti annuali?						D.Lgs. 50/2016, art. 21, comma 6
10	Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, sono pubblicati sul profilo del committente e sui siti informatici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici?						D.Lgs. 50/2016, art. 21, comma 7
11	Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è stato redatto secondo le procedure e gli schemi tipo di cui al D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018?						D.Lgs. 50/2016, art. 21, comma 7 D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018
12	Per le forniture e servizi di importo superiore a un milione di euro, l'Amministrazione Pubblica ne ha dato comunicazione, entro il mese di ottobre, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori, di cui all'art. 9 comma 2 del D.L. 66/2014, convertito con modificazioni, dalla Legge 89/2014?						D.Lgs. 50/2016, art. 21, comma 6
13	Per le finalità previste in materia di Trasparenza, gli atti di programmazione sono stati pubblicati e aggiornati: - sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e sulla piattaforma digitale istituita presso ANAC (art. 29, comma 2, d.l.gs 50/2016) anche tramite i sistemi informatizzati regionali, di cui al comma 4, e le piattaforme regionali di e-procurement interconnesse tramite cooperazione applicativa, per i contratti e gli investimenti pubblici di competenza regionale? *Fino alla data di funzionamento della piattaforma ANAC, verificare che i bandi e gli avvis siano stati pubblicati, entro i successivi due giorni lavorativi dalla pubblicazione avente valore legale, sulla piattaforma informatica del Ministero delle infrastrutture e trasporti anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni ad essa collegati, nel rispetto del l'Art. 2 comma 6 del D. M. del 02/12/2016?*						D.Lgs. 50/2016, art. 29, comma 2
14	Prima dell'avvio della procedura d'appalto, la Stazione appaltante ha svolto, se del caso, consultazioni preliminari di mercato del mercato nel rispetto dei principi di uguaglianza trattamento, trasparenza e non discriminazione?						D.Lgs 50/2016 art. 66, modificato dal D.lgs. 56/2017 Direttiva 2014/24/UE art. 40 Cfr. punto 1.1 Sezione I della Check list CE
15	La Stazione appaltante ha adottato misure appropriate per assicurare che coinvolgimento di candidati e / o offerenti nelle consultazioni preliminari di mercato non creasse creato distorsioni della concorrenza nella procedura di appalto pubblico?						D.Lgs 50/2016 art. 67 Direttiva 2014/24/UE art. 40 Cfr. punto 1.2 Sezione I della Check list CE

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
16	La Stazione appaltante ha fornito adeguata comunicazione agli altri candidati e offerenti di informazioni pertinenti scambiate nel quadro della partecipazione del candidato o dell'offerente alla preparazione della procedura o ottenute a seguito di tale partecipazione, nonchè la fissazione di termini adeguati per la ricezione delle offerte?						D.Lgs. 50/2016 art. 67 comma 1 Direttiva 2014/24/UE art. 41 Cfr. punti 1.3 Sezione I della Check list CE
17	Il candidato o l'offerente interessato è stato escluso dalla procedura qualora non sia stato possibile in alcun modo garantire il rispetto del principio della parità di trattamento?						D.Lgs 50/2016 art. 67 comma 2 Direttiva 2014/24/UE art. 41 Cfr. punto 1.4 Sezione I della Check list CE
18	Prima di tale eventuale esclusione, la stazione appaltante ha offerto al candidato o offerente interessato la possibilità di provare che la loro partecipazione alla preparazione della procedura di aggiudicazione dell'appalto non fosse un elemento in grado di falsare la concorrenza?						D.Lgs. 50/2016 art. 67 comma 2 Direttiva 2014/24/UE art. 41 Cfr. punto 1.5 Sezione I della Check list CE
19	Esiste il progetto relativo al servizio/fornitura?						D.Lgs. 50/2016, art. 23
20	Nel caso di servizi e forniture, la progettazione è stata predisposta dall'Amministrazione mediante propri dipendenti in servizio? *Qualora la progettazione del servizio/fornitura non sia svolta da dipendenti in servizio, verificare che la Stazione Appaltante abbia individuato il soggetto esterno secondo le procedure di cui al presente codice*						D.Lgs. 50/2016 art. 23, comma 14
21	In caso di appalti di servizi, il progetto contiene i seguenti elementi:						D.Lgs. 50/2016, art. 23, comma 15
a	*relazione tecnico illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio;*						
b	*le indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo n. 81 del 2008;*						
c	*il calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi, con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;*						
d	*il prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei servizi;*						
e	*il capitolato speciale descrittivo e prestazionale, comprendente le specifiche tecniche, l'indicazione dei requisiti minimi che le offerte devono comunque garantire e degli aspetti che possono essere oggetto di variante migliorativa e conseguentemente*						
f	*i criteri premiali da applicare alla valutazione delle offerte in sede di gara;*						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
g	*l'indicazione di altre circostanze che potrebbero determinare la modifica delle condizioni negoziali durante il periodo di validità, fermo restando il divieto di modifica sostanziale*						
	Altre osservazioni:						

NOTA:
Ai sensi dell'art. 21, comma 8 del D.Lgs. 50/2016, un decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, interverrà in materia di programma delle acquisizione delle Stazioni appaltanti. Nelle more dell'adozione di tale decreto, si applica l'articolo 216, comma 3, del D.Lgs. 50/2016.

Sezione D - Individuazione del Responsabile Unico del Procedimento (RUP)

22	Il RUP è individuato nell'atto di adozione o aggiornamento dei programmi di cui all'art. 21, comma 1, (Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici) o nell'atto di avvio relativo ad ogni singolo intervento per le esigenze non incluse in programmazione?				- Atto di adozione o di aggiornamento del Programma triennale dei lavori pubblici (art. 21, comma 1, D.Lgs 50/2016) - Atto di avvio relativo ad ogni singolo intervento per esigenze non incluse in programmazione		D. Lgs 50/2016, art. 31, comma 1, modificato dal D.Lgs. 56/2017
23	La Stazione appaltante ha nominato il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) con atto formale del responsabile di livello apicale dell'unità organizzativa pertinente?						D. Lgs 50/2016, art. 31, comma 1
24	Il RUP è stato nominato tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità organizzativa inquadrati come dirigenti o dipendenti con funzioni direttive?						D. Lgs 50/2016, art. 31, comma 1 Linea Guida ANAC n. 3 approvata con Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornata con Delibera n. 1007/2017
25	Il RUP possiede il necessario inquadramento giuridico nella struttura della Pubblica Amministrazione e competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato?				Atto di nomina del RUP Curriculum vitae del RUP		D. Lgs 50/2016, art. 31, comma 1 Linea Guida ANAC n. 3 approvata con Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornata con Delibera n. 1007/2017
26	In caso di accertata assenza di dipendenti di ruolo nell'unità organizzativa, il RUP è nominato tra gli altri dipendenti in servizio con analoghe caratteristiche?						D. Lgs 50/2016, art. 31, comma 1 Linea Guida ANAC n. 3 approvata con Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornata con Delibera n. 1007/2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
27	Qualora l'organico della stazione appaltante non comprenda nessun soggetto dotato della professionalità necessaria e il RUP sia stato individuato in un dipendente non in possesso dei requisiti richiesti, la stazione appaltante ha affidato lo svolgimento delle attività di supporto al RUP ad altri dipendenti in possesso dei requisiti richiesti in capo al RUP, o, in mancanza a soggetti esterni aventi le competenze richieste?						Linea Guida ANAC n. 3 approvata con Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornata con Delibera n. 1007/2017
28	Nel caso di lavori e servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura, il RUP è un tecnico, o, in mancanza di tale figura professionale, le funzioni del RUP sono assegnate al responsabile del servizio al quale attiene il lavoro da realizzare?						D. Lgs 50/2016, art. 31, comma 6 Linea Guida ANAC n. 3 approvata con Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornata con Delibera n. 1007/2017
29	Il RUP possiede i requisiti di professionalità indicati nella Linea guida ANAC n. 3 e distinti per importi inferiori o pari e superiori alle soglie di cui all'art. 35 del D.lgs. 50/2016?						Linea Guida ANAC n. 3 approvata con Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornata con Delibera n. 1007/2017, paragrafo 7 D. lgs. N. 50/2016 art. 35
30	La nomina del RUP è stata effettuato in conformità con le indicazioni fornite nella Linea Guida ANAC n. 3 approvata con Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornata con Delibera n. 1007/2017?						Linea Guida ANAC n. 3 approvata con Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornata con Delibera n. 1007/2017
31	Il RUP ha espletato i compiti ad esso assegnati e indicati nella Linea Guida ANAC n. 3 approvata con Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornata con Delibera n. 1007/2017?						Linea Guida ANAC n. 3 approvata con Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornata con Delibera n. 1007/2017
32	Il nominativo del RUP è indicato nel bando o avviso con cui si indice la gara per l'affidamento del contratto o nell'invito a presentare offerta?						D. Lgs 50/2016, art. 31, comma 2
33	Ai fini della nomina del RUP è stato verificato che il soggetto individuato non si trovi nelle condizioni di conflitto di interesse di cui all'art. 42, comma 2 del D.Lgs. 50/2016, né sia stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per reati contro la Pubblica Amministrazione? *Verificare con quali modalità la Stazione Appaltante abbia eseguito tali verifiche*						D. Lgs 50/2016, art. 42
34	Nel caso di appalti di particolare complessità, la Stazione appaltante ha previsto, sin dai primi atti di gara, di conferire appositi incarichi a supporto dell'attività del RUP (es. incarichi di progettazione, verifica di conformità, altri incarichi che la Stazione appaltante ritenga indispensabili a supporto del RUP)?						D.Lgs. 50/2016, art. 31, comma 7.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
35	Nel caso di affidamento delle attività di supporto al RUP a soggetti esterni alla Stazione appaltante, il Dirigente competente ha attestato che l'organico della Stazione appaltante presenta carenze accertate o in esso non sia compreso nessun soggetto in possesso della specifica professionalità necessaria per lo svolgimento dei compiti propri del RUP?						D.Lgs 50/2016, art. 31, comma 11 Linea Guida ANAC n. 3 approvata con Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornata con Delibera n. 1007/2017
36	Nel caso di affidamento delle attività di supporto al RUP a soggetti esterni alla Stazione appaltante, sono state rispettate le procedure e modalità di affidamento previste dal D.Lgs 50/2016? *Si rimanda alle pertinenti sezioni della checklist relative alle procedure specifiche*						D.Lgs 50/2016, art. 31, comma 11 Linea Guida ANAC n. 3 approvata con Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornata con Delibera n. 1007/2017 D.Lgs. 50/2016 art. 31, comma 8; art. 157 comma 2; artt. 60, 61 e 157 comma 2; artt. 83 e 157 comma 1
37	Nel caso in cui l'attività di supporto al RUP sia stata affidata a soggetti esterni, in quanto nell'organico della Stazione Appaltante non sia compreso nessun soggetto in possesso della specifica professionalità necessaria per lo svolgimento dei compiti propri del RUP, è stato verificato dalla Stazione appaltante il possesso di specifiche competenze di carattere tecnico, economico finanziario, amministrativo, organizzativo, e legale da parte di tali soggetti?						D.Lgs. 50/2016, art. 31, comma 11. Linea Guida ANAC n. 3 approvata con Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornata con Delibera n. 1007/2017
38	Gli affidatari di incarichi di supporto al RUP sono muniti di assicurazione per la responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di competenza? Tale assicurazione è stata verificata dalla stazione appaltante?						D.Lgs 50/2016, art. 31, comma 11 Linea Guida ANAC n. 3 approvata con Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornata con Delibera n. 1007/2017
39	La Stazione Appaltante ha verificato il rispetto delle disposizioni di incompatibilità da parte degli affidatari dei servizi di supporto al RUP?						D.Lgs 50/2016, art. 31, comma 11

NOTA

Si segnalano le seguenti Linee Guida pubblicate dall'ANAC:

- Linee Guida n. 1, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti “Indirizzi generali sull’affidamento dei servizi attinenti all’architettura e all’ingegneria” (approvata con Delibera n. 973 del 14 settembre 2016 e aggiornata con Delibera n. 138/2018 del 21/02/2018)
- Linee guida n. 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l’affidamento di appalti e concessioni» (approvata con Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornata con Delibera n. 1007/2017)

Nella G.U. 13 febbraio 2017, n. 36, è stato pubblicato il Decreto del Ministero delle Infrastrutture del 2 dicembre 2016, n. 263 - Regolamento recante definizione dei requisiti che devono possedere gli operatori economici per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria e individuazione dei criteri per garantire la presenza di giovani professionisti, in forma singola o associata, nei gruppi concorrenti ai bandi relativi a incarichi di progettazione, concorsi di progettazione e di idee, ai sensi dell'articolo 24, commi 2 e 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
3. SCELTA E IMPOSTAZIONE DELLA PROCEDURA							
Sezione E - Definizione della documentazione di gara							
1	La stazione appaltante ha indicato nel programma biennale i propri fabbisogni, indicando le caratteristiche dei beni e servizi che intende acquistare?						Linea guida ANAC n. 8 approvata con Delibera n. 950 del 13 settembre 2017
2	In presenza di un Regolamento interno all'Amministrazione relativo alle procedure di appalto, la Stazione appaltante ha agito in conformità ad esso?						D.Lgs. 50/2016, art. 36 Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e aggiornata con Delibera n. 206/2018
3	E' presente il Decreto o la Determina a contrarre, o atto ad essa equivalente, con cui la Stazione appaltante individua gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte?						D.Lgs 50/2016, art. 32, comma 2 e 71 T.U.E.L. n. 267/2000, art. 192
4	Nel caso di affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, di cui all'art. 36 com 2 lett. A), la Determina/Decreto a contrarre, o atto equivalente, contiene, in modo semplificato, le seguenti informazioni:						D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 2, modificato dal D.Lgs. 56/2017 Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e aggiornata con Delibera n. 206/2018
a	▪ *oggetto dell'affidamento;*						
b	▪ *importo;*						
c	▪ *fornitore;*						
d	▪ *ragioni della scelta del fornitore;*						
e	▪ *possesso da parte del fornitore dei requisiti di carattere generale;*						
f	▪ *possesso da parte del fornitore dei requisiti tecnico-professionali (ove richiesto).*						
5	L'importo stimato del contratto è stato calcolato conformemente all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016?						art. 35 del D.Lgs. 50/2016 Checklist CE "General Assessment (rt. 5 della Direttiva 2014/24/UE) Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e aggiornata con Delibera n. 206/2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
6	L'importo stimato del contratto non è stato artificiosamente frazionato allo scopo di evitare l'applicazione delle norme del codice relativo alle soglie europee?						D.Lgs. 50/2016, art. 35, comma 6 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 100% in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo (25% in casi particolari; cfr. Decisione indicata). Si segnala inoltre la Relazione speciale della Corte dei Conti dell'UE "Occorre intensificare gli sforzi per risolvere i problemi degli appalti pubblici nell'ambito della spesa dell'UE nel settore della coesione", che analizza, tra l'altro, le tipologie di errori rilevati dalla Corte nelle procedure di appalto, e in particolare i casi di frazionamento dei contratti di appalto per evitare il superamento delle soglie di riferimento per il diritto dell'UE.
7	Per contratti di valore inferiore alla soglia UE, in caso di servizi/forniture aggiuntivi assegnati e senza giustificazione del ricorso alla procedura negoziata, il valore di tali contratti aggiuntivi avrebbe portato il valore cumulato dei contratti originali e aggiuntivi al di sopra della soglia di riferimento per il diritto dell'UE?						Cfr. Checklist che le Unità di audit della Commissione Europea competenti impiegano per procedure di appalti pubblici, trasmesse alle Autorità di Audit con Nota n. 103356 del 7/10/2011 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE
	Si segnala al riguardo la Nota n. 103356 del 7/10/2011 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE, con la quale sono state trasmesse alle Autorità di Audit le checklist che le Unità di audit della Commissione Europea competenti impiegano per procedure di appalti pubblici. In tali checklist, la Commissione Europea sottolinea che: "Se un appalto pubblico di lavori ha un valore stimato inferiore alla soglia pertinente, un'amministrazione aggiudicatrice, quando aggiudica appalti pubblici, deve sempre rispettare le regole fondamentali del Trattato, in particolare la libera circolazione dei servizi e il diritto di stabilimento (articoli 43 e 49 del Trattato CE) e così i principi generali del diritto comunitario (in particolare quelli di trasparenza e parità di trattamento). Dalla sentenza della Corte di giustizia del 21 febbraio 2008 (Causa C-412/04, Commissione/Italia) emerge che, qualora sia accertato che un tale contratto è di evidente interesse transfrontaliero, l'assegnazione di tale contratto, in assenza di qualsiasi forma di trasparenza, ad un'impresa con sede nello stesso Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice costituisce una disparità di trattamento a danno delle imprese che potrebbero essere interessate al contratto, ma che si trovano in altri Stati membri. *[Segue]*				*[Segue]* A meno che non sia giustificata da circostanze obiettive, siffatta differenza di trattamento, la quale, escludendo tutte le imprese localizzate in un altro Stato membro, opera principalmente a danno di queste ultime, costituisce una discriminazione indiretta in base alla nazionalità, vietata ai sensi degli articoli 43 e 49 del Trattato CE. Tuttavia, secondo la sentenza della Corte di Giustizia Europea in Commissione contro Irlanda (causa C-507/03), spetta alla Commissione dimostrare che il contratto presentava davvero un "certo interesse transfrontaliero". "Quando gli auditor rilevano che un'amministrazione aggiudicatrice ha aggiudicato un appalto pubblico, con un valore stimato sotto le soglie, in apparente non rispetto dei principi di trasparenza e non discriminazione, dovrebbero cercare di stabilire se vi siano elementi che convalidino un interesse transfrontaliero (ad esempio oggetto del contratto, il suo valore stimato, le particolari caratteristiche del settore interessato incluse la dimensione e la struttura del mercato e le pratiche commerciali, la posizione geografica del luogo di esecuzione, le prove da gare di altri Stati membri o un espresso interesse da parte di imprese di Stati membri diversi). Se ci sono elementi insufficienti a dimostrare l'esistenza di una violazione dei principi generali del Trattato, si dovrebbe esaminare la conformità con la normativa nazionale e, ove opportuno, una violazione del principi generali del Trattato o della normativa nazionale sugli appalti dovrebbe essere associata ad una violazione del principio di sana gestione finanziaria."		
8	Ove presente, l'avviso di preinformazione contiene le informazioni di cui all'allegato XIV, parte I, lettera B, sezione B.1, del D.Lgs. 50/2016? *Da verificare nel caso in cui la Stazione appaltante abbia deciso di rendere nota l'intenzione di bandire per l'anno successivo appalti, pubblicando un avviso di preinformazione*						D.Lgs. 50/2016 art. 70 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, art 48 Cfr. punto 1.1, Sezione II (Pubblicazioni e trasparenza) della Check list della CE

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
9	Il bando di gara/avviso contiene le informazioni di cui all'Allegato XIV, Parte I, lettera C del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 71, comma 1 Direttiva 2014/24/UE art. 49 Cfr. punto 2.1 Sezione II (Pubblicazioni e trasparenza) della Check list della CE Sentenza della Corte di Giustizia UE - Commissione/Francia, C-340/02
10	Il CIG e il CUP sono stati riportati nell'avviso di indizione della gara o nella lettera di invito o, per gli acquisti senza bando/avviso, nel contratto?						Legge n. 136/2010 e delibera ANAC n. 556 del 31/5/2017 Legge 3 del 2003 (CUP), art. 11
11	La descrizione dell'oggetto dell'appalto nel bando di gara e/o nel capitolato d'oneri e le specifiche tecniche sono formulati in modo sufficientemente preciso da consentire ai potenziali offerenti di determinare l'oggetto dell'appalto stesso e alle Amministrazioni di aggiudicare l'appalto?						D.Lgs. 50/2016, art. 68, comma 1 e comma 5 lettera a) Direttiva 2014/24/UE art 42 Cfr. punto 2.5 Sezione II della Check list della CE Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, una rettifica del 10% (la rettifica può essere ridotta al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità); se i lavori/servizi eseguiti non sono stati oggetto di pubblicazione, all'importo corrispondente si applica una rettifica del 100%.
12	Le specifiche tecniche consentono pari accesso a tutti gli offerenti e non comportano, direttamente o indirettamente, la creazione di ostacoli ingiustificati all'apertura degli appalti alla concorrenza? *Quando le specifiche tecniche si riferiscono a standard (inter) nazionali, a sistemi o specifiche di riferimento, verificare che l'amministrazione aggiudicatrice abbia usato la parola "o equivalente" al fine di prevedere la possibilità di presentare soluzioni equivalenti.* *Verificare che l'Amministrazione aggiudicatrice abbia garantito che le specifiche tecniche non facciano riferimento ad un marchio, a un brevetto o un tipo, ad un' origine o produzione specifica , a meno che ciò non sia giustificato dall'oggetto dell'appalto*						D.Lgs. 50/2016, art. 68, commi 4 e 6 Direttiva 2014/24/UE, art. 42 Cfr. punto 2.1 Sezione I (Specifiche tecniche) della Check list CE Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 25% (riducibile 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità), in caso di specifiche tecniche discriminatorie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
13	Nel caso in cui siano state inserite nelle specifiche tecniche, etichettature specifiche (relative a caratteristiche ambientali, sociali o altre caratteristiche), come mezzo di prova che le forniture/servizi corrispondono alle caratteristiche richieste, queste soddisfano tutte le seguenti condizioni: • sono idonee a definire le caratteristiche delle forniture/servizi oggetto dell'appalto; • sono basate su criteri oggettivi, verificabili e non discriminatori; • sono state stabilite nell'ambito di un processo aperto e trasparente in cui tutte le parti interessate possono partecipare; • sono accessibili a tutte le parti interessate; • l'operatore economico non ha un'influenza determinante sull'organo che assegna l'etichetta.						D.Lgs. 50/2016 art 69 comma 1 Direttiva UE 24/2014 art. 43 Cfr. punto 3.1, Sezione I (Etichettature) della Check list CE
14	Nel caso in cui l'offerente dimostri l'impossibilità di ottenere l'etichettatura specifica o equivalente richiesta dall'Amministrazione, per motivi ad esso non imputabili, l'Amministrazione aggiudicatrice ha previsto l'accettazione di altri mezzi di prova appropriati?						D.Lgs. 50/2016 art 69 comma 3 Direttiva UE 24/2014 art. 43 Cfr. punto 3.2 Sezione I (Etichettature) della Check list CE
15	Nei casi di adozione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, nel bando di gara è stato indicata la possibilità di richiedere o autorizzare varianti in fase di offerta?						D.Lgs. 50/2016, art. 95, comma 14 Direttiva UE 24/2014 art. 45 comma 1 Cfr. punto 4.1 Sezione I (Varianti) della Check CE
16	L'Amministrazione aggiudicatrice ha menzionato chiaramente nella documentazione di gara che le varianti possono essere presentate solo ove sia stata presentata un'offerta che è diversa da una variante?						D.Lgs. 50/2016, art. 95, comma 14 Direttiva UE 24/2014 art. 45 comma 2 Cfr. punto 4.3 Sezione I (Varianti) della Check CE
17	L'oggetto dell'appalto è coerente con il Programma Operativo e con il Regolamento specifico del Fondo interessato?						
18	La stazione appaltante ha suddiviso l'appalto in lotti ex art. 51, D.Lgs- 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 51, comma 3 Cfr. punto 5.2, Sezione 1 (Suddivisione in lotti) della Check list CE
19	In caso di mancata suddivisione dell'appalto in lotti, la Stazione Appaltante ne ha dato motivazione nel bando di gara o nella lettera di invito e nella relazione unica di cui agli art. 99 e 109?						D.Lgs. 50/2016, art. 51, comma 1 Direttiva 24/2014 art. 46 comma 1 Cfr. punto 5.1, Sezione 1 della Check list della CE
20	In caso di suddivisione dell'appalto in lotti, l'eventuale numero massimo di lotti che possono essere aggiudicati ad un solo offerente è stato correttamente indicato ex art. 51, D.Lgs- 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 51, comma 3 Direttiva UE 24 /2014 art 46 comma 2 Cfr. punto 5.2, Sezione 1 (Suddivisione in lotti) della Check list CE

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
21	In caso di suddivisione dell'appalto in lotti, a stazione appaltante ha inoltre indicato nei documenti di gara, le regole e i criteri **oggettivi e non discriminatori** per determinare quali lotti saranno aggiudicati, qualora l'applicazione dei criteri di aggiudicazione comporti l'aggiudicazione ad un solo offerente di un numero di lotti superiore al numero massimo?						D.Lgs. 50/2016, art. 51, comma 3 Direttiva UE 24/ 2014 art 46 com 2 Cfr. punto 5.2, Sezione 1 della Check list della CE
22	Se prevista la facoltà di ricorrere al subappalto, il bando prevede per gli offerenti l'obbligo di indicare una terna di subappaltatori nel caso di appalti di importo pari o superiore alle soglie di cui all'art. 35, o, indipendentemente dall'importo a base di gara, qualora gli appalti riguardino le attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa ex L. 190/2012 art. 1 comma 53?						D.Lgs. 50/2016, art. 105, comma 6, modificato dal D. Lgs. 56/2017
23	Nel caso di appalti aventi ad oggetto più tipologie di prestazioni, il bando richiede di indicare la terna dei subappaltatori con riferimento a ciascuna tipologia di prestazione omogenea prevista?						D.Lgs. 50/2016, art. 105, comma 6, modificato dal D. Lgs. 56/2017
24	Il bando di gara o l'invito a confermare l'interesse prevede il ricorso ad un'asta elettronica?						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 4 Cfr. punto 1, Sezione IV della Check list CE
25	Nel caso in cui la stazione appaltante intenda ricorrere ad un'asta elettronica, i documenti di gara contengono gli elementi minimi richiesti dall'Allegato XII del D.Lgs. 50/2016: • gli elementi i cui valori saranno oggetto dell'asta elettronica; • i limiti eventuali dei valori che potranno essere presentati; • le informazioni messe a disposizione nel corso dell'asta elettronica; • informazioni pertinenti sullo svolgimento dell'asta elettronica; • le condizioni alle quali i referenti potranno rilanciare; • informazioni sul dispositivo elettronico utilizzato e sulle specifiche tecniche di collegamento.						Allegato XII del D.Lgs. 50/2016 Cfr. punto 2, Sezione IV della Check list CE
26	In caso di ricorso ad un sistema dinamico di acquisizione, la Stazione appaltante ha rispettato le norme previste per la procedura ristretta di cui all'art. 61 del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 2
27	Nel bando/documentazione di gara sono stati previsti motivi di esclusione in linea con le disposizioni dell'articolo 80 del D.Lgs 50/2016?						D.Lgs. 50/2016 art 80 Direttiva 2014/24/UE art. 57 Cfr. punto 1, Sezione III della Check list CE

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
28	Nella documentazione di gara sono stati inseriti criteri di selezione e aggiudicazione non discriminatori e non illeciti, con indicazione dei mezzi di cui gli operatori stranieri possono avvalersi per dimostrare di ottemperare ai criteri indicati?						D. Lgs. 50/2016, art. 83, commi 1, 2 e 3 e art. 95, commi 1 e 2
29	I criteri di selezione degli operatori economici previsti dai documenti di gara riguardano esclusivamente i requisiti di idoneità professionale, la capacità economica e finanziaria e le capacità tecniche e professionali?						D. Lgs. 50/2016, art. 83, comma 1 Cfr. punto 2, Sezione III della Check list CE
30	I criteri di selezione e di aggiudicazione sono correlati e proporzionati all'oggetto dell'appalto?						D. Lgs. 50/2016, art. 83, comma 2 art. 95 comma 11 Cfr. punto 1, Sezione IV della Check list CE Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, prevede una rettifica pari al 25%. La rettifica può essere ridotta al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità.
31	Il bando e la documentazione di gara contengono i criteri e la metodologia di aggiudicazione?						D. Lgs. 50/2016, art. 95 comma 6 Direttiva UE 24/2014 art. 67 comma 5 Cfr. punto 3 (secondo quesito), Sezione IV della Check list della CE
32	I criteri di aggiudicazione dell'appalto sono stati definiti dalla Stazione appaltante, in modo tale da non conferire alla stessa un potere di scelta illimitata dell'offerta?						D.Lgs. 50/2016 art. 95 comma 1 Direttiva Ue 24/2014 art. 67 comma 4 Cfr. punto 2, Sezione IV della Check list CE
33	L'Amministrazione aggiudicatrice ha assicurato che i criteri di aggiudicazione garantiscano una concorrenza effettiva e che siano accompagnati da specifiche che consentano l'efficace verifica delle informazioni fornite dagli offerenti al fine di valutare il grado di soddisfacimento dei criteri di aggiudicazione delle offerte?						D.Lgs. 50/2016 art. 95 comma 1 Direttiva Ue 24/2014 art. 67 comma 4 Cfr. punto 3, Sezione IV della Check list CE

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
34	La scelta dei criteri di aggiudicazione dell'appalto è stata effettuata dalla Stazione appaltante in conformità con le disposizioni previste dall'art. 95 del D.Lgs. 50/2016, commi 2, 3, 6 e 7?						D. Lgs. 50/2016, art. 95, commi 1, 2, 3, 6, 7, 9, 11, 13.
35	L'individuazione dei criteri di valutazione risulta altresì conforme con le indicazioni previste nella Linea guida ANAC n. 2/2016?						Linea guida ANAC n. 2/2016, approvata con Delibera n. 1005/2016 e aggiornata con Delibera n. 424/2018
36	Nel caso in cui sia stato utilizzato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la documentazione di gara prevede i criteri di valutazione (ove necessario i sub criteri) e la relativa ponderazione (eventualmente i sub pesi e i sub punteggi)?						D. Lgs. 50/2016, art. 95 comma 8 e 9 Cfr. punto 4, Sezione IV della Check list CE Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di mancata indicazione dei criteri di selezione e/o dei criteri di aggiudicazione (e della loro ponderazione), una rettifica del 25% (riducibile 10% o al 5% se i criteri sono stati indicati, ma in modo non sufficientemente dettagliato). Analoga rettifica è prevista in caso di criteri di selezione e/o aggiudicazione illegali e/o discriminatori, oppure non connessi e non proporzionati all'oggetto dell'appalto (riducibile 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità).
37	Ove la ponderazione non sia possibile per ragioni obiettive, i criteri di valutazione sono stati indicati in ordine decrescente di importanza?						D. Lgs. 50/2016, art. 95 comma 8 e 9 Cfr. punto di controllo 4 Sezione IV della Check list CE
38	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, è stato rispettato il principio di netta separazione dei criteri soggettivi di qualificazione dell'offerente da quelli di valutazione dell'offerta?						Giurisprudenza in materia: sentenza del TAR Lazio sez. I 20/1/2016 n. 19; sentenza del Consiglio di Stato sez. V 20 agosto 2013 n. 4191 D.Lgs. 50/2016, art. 95 Linea Guida ANAC n. 2/2016 "Offerta economicamente più vantaggiosa"
39	Nel caso di criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la stazione appaltante ha fissato il tetto massimo del punteggio economico entro il limite del 30%?						D.Lgs 50/2016, art. 95 comma 10-bis, introdotto dal D.Lgs 56/2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
40	L'Amministrazione aggiudicatrice ha menzionato chiaramente nella documentazione di gara i requisiti minimi che le varianti devono rispettare, nonche' le modalita' specifiche per la loro presentazione (in particolare se le varianti possono essere presentate solo ove sia stata presentata anche un'offerta, che e' diversa da una variante)?						D.Lgs. 50/2016 art. 95 comma 14 b) Direttiva UE 24/2014 art 45 comma 2 Cfr. punto 4.4, Sezione I della Check List CE sulle Varianti
41	Le Amministrazioni aggiudicatrici che abbiano autorizzato o richiesto varianti non hanno escluso una variante per il solo fatto che, se accolta, avrebbe configurato, rispettivamente, o un appalto di servizi anzichè un appalto pubblico di forniture o un appalto di forniture anzichè un appalto pubblico di servizi?						D.Lgs. 50/2016 art. 95 com 14 d) Direttiva UE 24/2014 art 45 comma 3 Cfr. Punti 4.5 Check CE e 4.2, Sezione I della Check List CE sulle Varianti
42	L'utilizzo da parte della Stazione Appaltante del criterio del minor prezzo è giustificato dal ricorso di una delle ipotesi previste dall'art. 95 comma 4 lettera b) e c): • per i servizi e le forniture con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato; • per servizi e forniture di importo fino a Euro 40.000, o per servizi e forniture di importo superiore e sino alla soglia di cui all'art. 35, distinti da elevata ripetitività, salvo per quelli di notevole contenuto tecnologico o carattere innovativo.						D.Lgs 50/2016, art. 95, comma 4 lett. b) e c), modificato dal D.Lgs 56/2017
43	La procedura di presentazione dell'offerta è svolta mediante utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici?						D.Lgs. 50/2016, art. 52, comma 1, 2 e 3
44	La Stazione appaltante ha fornito un accesso gratuito, illimitato e diretto, per via elettronica, ai documenti di gara dalla data di pubblicazione del bando/avviso o dalla data di invio di un invito a confermare interesse?						D.Lgs. 50/2016, art. 74, comma 1 Direttiva 2014/24/UE art 53 com 1 Cfr. punto 3.1, Sezione II della Check list CE

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
45	Il mancato utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici nella procedura di presentazione dell'offerta è motivato, nella relazione unica, esclusivamente dal verificarsi di una delle seguenti ipotesi previste dall'art. 52, comma 1 del D.Lgs. 50/2016? a) inadeguatezza dei comuni mezzi di comunicazione elettronici a causa della natura specialistica dell'appalto; b) i formati di file, adatti a descrivere l'offerta, non possono essere gestiti da programmi aperti o generalmente disponibili; c) l'utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici richiedono attrezzature specializzate per ufficio non comunemente disponibili alle stazioni appaltanti; d) i documenti di gara richiedono la presentazione di un modello fisico o in scala ridotta che non può essere trasmesso con mezzi elttronici; e) le informazioni da scambiare, (es. di natura particolarmente sensibile) richiedono un livello di protezione tale da non essere garantito dall'utilizzo di strumenti e dispositivi comunemente disponibili dagli operatori economici.						D.Lgs. 50/2016, art. 52, comma 1 e 3
46	Qualora non sia stato possibile offrire accesso gratuito, illimitato e diretto per via elettronica a determinati documenti di gara, questi sono stati trasmessi secondo le modalità di cui all'art. 74, comma 2 del D.Lgs. 50/2016 (es. posta certificata o strumenti analoghi) e i termini per la ricezione delle offerte sono stati prorogati di 5 giorni?						D.Lgs. 50/2016, art. 74, comma 2 Direttiva 24/2014 art. 53 comma 1 Cfr. punto 3.2, Sezione II e 6.2 (sezione I) della Check list CE
47	In tutte le comunicazioni, gli scambi e l'archiviazione delle informazioni, la Stazione appaltante garantisce l'integrità dei dati e la riservatezza delle offerte?						D.Lgs. 50/2016, art. 52, comma 5
48	In caso di mancato funzionamento o malfunzionamento dei mezzi elettronici messi a disposizione dalla stazione appaltante tale da impedire la corretta presentazione delle offerte, la stessa ha adottato i necessari provvedimenti al fine di assicurare la regolarità della procedura (es. sospensione/ proroga dei termini per la ricezione delle offerte)?						D.Lgs. 50/2016, art. 79 comma 5-bis, introdotto dal D. Lgs. 56/2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
49	I termini fissati dal bando di gara per la ricezione delle offerte sono stati determinati tenendo conto della complessità della prestazione oggetto del contratto e nel rispetto dei termini minimi previsti dal D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, artt. 36, 60, 61, 62, 64 e 65 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, rettifiche del: ▪ 25% se il tempo a disposizione dei potenziali offerenti o candidati per ottenere la documentazione di gara è inferiore al 50% rispetto ai termini di ricezione delle offerte; ▪ 10% se tale tempo è inferiore al 60% rispetto agli stessi termini; ▪ 5% se tale tempo è inferiore al 80% rispetto agli stessi termini.
50	Le ulteriori richieste supplementari, formulate entro i tempi, sono state comunicate a tutti gli offerenti almeno sei giorni prima del termine stabilito per la ricezione delle offerte (quattro giorni, in caso di procedura accelerata)?						D.Lgs. 50/2016, art. 79, comma 3 Cfr. punto 4.1, sezione II della Check list CE sulla Richiesta di chiarimenti
51	Gli eventuali chiarimenti forniti dall'Amministrazione aggiudicatrice, qualora abbiano modificato le informazioni essenziali incluse nell'avviso/bando o nella documentazione di gara, sono stati comunicati a tutti i potenziali offerenti?						D.Lgs. 50/2016, art. 79, comma 3 Direttiva UE 24/2014 art. 47 comma 3 e art. 53 comma 2 Cfr. 4.2 e 4.3, Sezione II della Check list CE sulla Richiesta di chiarimenti
52	La Stazione appaltante ha esteso proporzionalmente i termini per la presentazione delle offerte e/o per ottenere la documentazione di gara nei seguenti casi: - a seguito di una significativa modifica delle informazioni contenute nel bando/documentazione di gara; - qualora le ulteriori informazioni richieste non siano state fornite entro i 6 giorni prima della scadenza?						D.Lgs. 50/2016, art. 79 commi 3, 4 e 5 Direttiva UE 24/2014 art. 47 comma 3 Cfr. punto 4.4, sezione II della Check list CE sulla Richiesta di chiarimenti (Analogo al 7.3, sezione I, sui Termini)
53	Nel caso di beni e servizi infungibili, la stazione appaltante ha verificato i presupposti per derogare alla regola dell'evidenza pubblica di cui all'art. 63 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., valutando il caso alla luce delle caratteristiche dei mercati potenzialmente interessati e delle dinamiche che li caratterizzano?						Linea guida ANAC n. 8 approvata con Delibera n. 950 del 13 settembre 2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
	Altre osservazioni:						
Sezione F - Obblighi di informazione e pubblicità							
54	Tutti gli atti delle Amministrazioni aggiudicatrici relativi alla programmazione di servizi e forniture nonché alla procedure di affidamento sono stati pubblicati e aggiornati sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione Trasparente"?				- Programma biennale acquisti beni e servizi '- Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, D.Lgs. n. 50/2016); - Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, D.Lgs. n. 50/2016); - Atti indicati dalla tabella ANAC allegata alla Delibera n. 1310/2016		D.Lgs. 50/2016, art. 29, comma 1 D.Lgs. 33/2013 Prime Linee Guida ANAC su Pubblicitá e Trasparenza- approvate con delibera n. 1310/2016
55	Tali atti sono altresì pubblicati sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e sulla piattaforma digitale istituita presso l'ANAC (ove operativa)?				Estratti sito MIT e piattaforma digitale ANAC (ove operativa)		D.Lgs. 50/2016, art. 29, comma 2 Decreto MIT del 2/12/2016
56	Per i contratti e gli investimenti pubblici di competenza regionale o di Enti territoriali, le stazioni appaltanti hanno assolto all'obbligo informativo e di pubblicità tramite i sistemi informatizzati regionali e le piattaforme regionali di *e-procurement*?						D.Lgs. 50/2016, art. 29, comma 4
57	La Stazione appaltante ha pubblicato sul proprio profilo di committente, entro il 31 dicembre, l'avviso di preinformazione sull'appalto da bandire (ove previsto)?						D.Lgs. 50/2016, art. 70, comma 1
58	Per gli appalti di importo pari o superiore alla soglia di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016, l'avviso di preinformazione è pubblicato dall'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione Europea o dalla Stazione appaltante sul proprio profilo di committente?						D.Lgs. 50/2016, art. 70, comma 1
59	Per gli appalti di importo pari o superiore alla soglia di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016, la Stazione appaltante ha trasmesso all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione Europea l'avviso della pubblicazione sul proprio profilo committente?						D.Lgs. 50/2016, art. 70, comma 1 Direttiva 2014/24/UE art. 48 Cfr. punto 1.2, Sezione II della Check list CE

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
60	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice utilizzi un avviso di preinformazione come indizione di gara per procedure ristrette e procedure competitive con negoziazione, l'avviso soddisfa le condizioni previste dall'art. 70, comma 2 del D.Lgs. 50/2016? Nelle procedure ristrette, nelle procedure di dialogo competitivo, nei partenariati per l'innovazione e nelle procedure competitive con negoziazione, verificare che le Amministrazioni abbiano invitato simultaneamente e per iscritto gli operatori economici che già hanno manifestato il loro interesse, a confermare nuovamente l'interesse						D.Lgs. 50/2016, art. 70, comma 2; art. 75, comma 1. Direttiva 2014/24/UE, art. 48 e 54 Cfr. punti 1.3 (1.3.1, 1.3.2, 1.3.3, 1.3.4), Sezione II "PIN" Avviso di preinformazione (procedura ristretta); punti 1.3 - 1.4 e 1.5, Sezione II pubblicità e trasparenza (procedura competitiva con negoziazione) della Check list CE
61	Gli avvisi e i bandi relativi ad appalti di importo pari o superiore alle soglie di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016 sono stati pubblicati secondo le modalità previste dalla vigente normativa? *Regime giuridico dal 19/04/2016 al 31/12/2016, art. 66, comma 7, D.Lgs. 163/2006: pubblicazione presso la GUCE, la GURI, profilo web del committente, sito web del MIT, sito web presso l'Osservatorio dei Lavori Pubblici, pubblicazione in due quotidiani nazionali e in due quotidiani locali.* *Regime giuridico dal 1 gennaio 2017, ai sensi del D.M. del MIT 02/12/2016: GUCE, piattaforma ANAC (sino all'attivazione della piattaforma ANAC: pubblicazione nella GURI), profilo web del committente, piattaforma informatica del MIT, due quotidiani nazionali e due quotidiani locali*						D.Lgs 50/2016, art. 72, comma 1, 2 e 3 e art. 73, commi 1, 2, 4. Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti 2 dicembre 2016
62	La pubblicazione in ambito nazionale degli avvisi e bandi, relativi ad appalti di importo pari o superiore alla soglia prevista dall'art. 35, è avvenuta successivamente alla pubblicazione da parte dell'Ufficio pubblicazioni dell'Unione Europea, di cui all'art. 72 del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 73, comma 1 Cfr. punto 2.2, Sezione II della Check list CE
63	In caso contrario, l'Amministrazione aggiudicatrice è stata avvisata della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'UE entro 48 ore dalla conferma della ricezione dell'avviso conformemente all'art. 72 del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 73, comma 1 Direttiva UE 24/2014 art. 52 comma 1 Cfr. punto 2.3, Sezione II della Check list CE
64	Il bando di gara/avviso pubblicato a livello nazionale contiene le stesse informazioni riportate in quello trasmesso all'Ufficio delle pubblicazioni dell'UE o pubblicato sul profilo del committente?						D.Lgs. 50/2016 art. 73 comma 2 Direttiva 2014/24/UE art. 52 comma 2 Cfr. punto 2.4, Sezione II della Check list CE

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
65	Gli avvisi e bandi relativi ad appalti di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del D.Lgs 50/2016 sono stati pubblicati secondo le modalità previste dalla vigente normativa? *• sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana serie speciale relativa ai contratti pubblici fino alla data di funzionamento della prevista piattaforma ANAC, ai sensi dell'art.2 del del D. M. del 02 dicembre 2016?* *• sul profilo del Committente?* *• sulla piattaforma digitale presso ANAC?* *• su stampa quotidiana maggiormente diffusa nell'area interessata, al fine di garantire la certezza della data di pubblicazione e adeguati livelli di trasparenza e di conoscibilità*						D.Lgs 50/2016, art. 73, comma 4 ed art. 36, comma 9. Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti 2 dicembre 2016 Ai sensi del Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 02/12/2016, fino alla data di funzionamento della prevista piattaforma ANAC, gli effetti giuridici che l'ordinamento connette alla pubblicità in ambito nazionale di cui all'art. 73 co.5 del D. Lgs. 50/2016, decorrono dalla data di pubblicazione sulla GURI
66	In caso di proroga, la pubblicazione è avvenuta secondo le medesime modalità previste per il bando/avviso?						Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, una rettifica del 10% (che può essere ridotta al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità).
	Altre osservazioni:						

NOTE:
Il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti 2 dicembre 2016 definisce indirizzi generali di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara, di cui agli articoli 70, 71 e 98 del D.Lgs. n. 50 del 2016.
In caso di mancato rispetto dei termini di pubblicazione, indicati nei successivi punti di controllo per ciascuna tipologia di procedura, si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, rettifiche del:
▪ 25% se la riduzione dei termini > = 50%
▪ 10% se la riduzione dei termini > = 30%
▪ 5% per qualsiasi altra riduzione dei termini (tasso riducibile a un valore compreso tra 2% e 5%, se la natura e la gravità della carenza non siano tali da giustificare un tasso del 5%).

L'ANAC ha approvato, con Delibera n. 1310 del 28 dicembre 2016, e pubblicato sul suo sito istituzionale le "Prime Linee Guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasperenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97/2016".

Sezione G- Procedure di affidamento per contratti di appalto di servizi e forniture

	Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici						
67	Nell'aggiudicazione di appalti pubblici, la Stazione appaltante ha fatto ricorso ad una delle procedure, di cui al D.Lgs. 50/2016, art. 59, comma 1?						D.Lgs. 50/2016, art. 59, comma 1
a	*Procedura aperta*						Per dettagli si rimanda alla sezione 3.1
b	*Procedura ristretta previa pubblicazione di un bando o avviso di indizione di gara*						Per dettagli si rimanda alla sezione 3.2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
c	*Partenariato per l'innovazione*						Per dettagli si rimanda alla sezione 3.3
d	*Procedura competitiva con negoziazione*						Per dettagli si rimanda alla sezione 3.4
e	*Dialogo competitivo*						Per dettagli si rimanda alla sezione 3.5
f	*Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara*						Per dettagli si rimanda alla sezione 3.6
g	*Procedure specifiche per i contratti sottosoglia*						Per dettagli si rimanda alla sezione 3.7
h	*Concorsi di progettazione*						Per i dettagli si rimanda alla sezione 3.8
i	*Servizi sociali ed altri specifici servizi - Regimi alleggeriti*						Per i dettagli si rimanda alla sezione 3.9
Altre osservazioni:							

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
3. SCELTA E IMPOSTAZIONE DELLA PROCEDURA							
Sezione G.1 - Procedure di affidamento per contratti di appalto di servizi e forniture							
	Procedura aperta						
1	Nell'ambito di una procedura aperta, è stato rispettato il termine minimo per la ricezione delle offerte di 35 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara?						D.Lgs. 50/2016, art. 60, comma 1 Cfr. punto 6.1, Sezione I della Check list CE
2	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice abbia fissato un termine inferiore:						D.Lgs. 50/2016, art. 60, comma 3 Cfr. punti 6.4 e 6.5, Sezione I della Check list CE
a	*tale termine è pari o superiore a quindici giorni dalla data di invio del bando di gara?*						
b	*sussistono ragioni di urgenza adeguatamente motivate dall'Amministrazione?*						
3	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice abbia pubblicato un avviso di preinformazione il termine minimo per la ricezione delle offerte è di 15 giorni, se sono state rispettate tutte le seguenti condizioni:						D.Lgs. 50/2016, art. 60, comma 2
a	*l'avviso di informazione contiene tutte le informazioni richieste per il bando di gara e disponibili al momento della pubblicazione dell'avviso di preinformazione*						
b	*l'avviso di preinformazione è stato inviato alla pubblicazione da non meno di trentacinque giorni e non oltre dodici mesi dalla data di trasmissione del bando di gara*						
c	*il termine minimo per la ricezione delle offerte è di quindici giorni*						
4	Nel caso in cui l'Amministrazione abbia previsto la presentazione delle offerte per via elettronica è stato fissato un termine minimo per la ricezione delle medesime non inferiore a 30 giorni alla data di trasmissione del bando di gara?						D.Lgs. 50/2016, art. 60, comma 2 bis, introdotto dal D.Lgs 56/2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
	Positivo	Negativo	n.a.			
Altre osservazioni:						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
3. SCELTA E IMPOSTAZIONE DELLA PROCEDURA							
Sezione G.2 - Procedure di affidamento per contratti di appalto di servizi e forniture							
	Procedura ristretta previa pubblicazione di un bando o avviso di indizione di gara						D.Lgs. 50/2016, art. 61 Si segnala anche la Guida "Appalti pubblici - Orientamenti per i funzionari" della Commissione Europea, la quale include anche una checklist di controllo sulle procedure di appalto ("Strumento 9").
1	E' stato rispettato il termine minimo di ricezione delle domande di partecipazione di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, se è utilizzato un avviso di preinformazione, dalla data di invio dell'invito a confermare interesse?						D.Lgs. 50/2016, art. 61 comma 2 Direttiva 2014/24/UE art. 28 comma 1 Cfr. punto 6.3 Sezione I (Termini della procedura ristretta) della Check list CE
2	E' stato ripettato il termine minimo di ricezione delle offerte di 30 giorni dalla data di trasmissione dell'invito a presentare offerte?						D.Lgs 50/2016, art. 61 comma 3 Cfr. punto 6.3 Sezione I (Termini della procedura ristretta) della Check list CE
3	A seguito della valutazione delle informazioni fornite, tutti gli operatori economici idonei sono stati invitati dall'Amministrazione aggiudicatrice?						D.Lgs. 50/2016 art. 61 comma 1 Direttiva 2014/24/UE art. 28 Cfr. punto 1 della Sezione III (Procedura ristretta) della Check list della CE
4	Nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 91 del D.Lgs 50/2016?						D.Lgs 50/2016, art. 91 Cfr. punti 2 e 2.1 della Sezione III (Procedura ristretta) della Check list CE
5	Nel caso di un avviso di preinformazione non utilizzato per l'indizione di una gara, sono state rispettate tutte le seguenti disposizioni:						D.Lgs. 50/2016, art. 61, comma 4 Cfr. punto 6.3 Sezione I (Termini della procedura ristretta) della Check list CE
a	*l'avviso di informazione contiene tutte le informazioni richieste per il bando di gara e disponibili al momento della pubblicazione dell'avviso di preinformazione*						
b	*l'avviso di preinformazione è stato inviato alla pubblicazione da non meno di trentacinque giorni e non oltre dodici mesi dalla data di trasmissione del bando di gara*						
c	*il termine minimo per la presentazione delle offerte è di 10 giorni*						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
6	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice abbia deciso di adottare una procedura ristretta accelerata, vi erano ragioni di urgenza debitamente dimostrato?						D.Lgs. 50/2016, art. 61, comma 6 Cfr. punto 6.5 Sezione I (Termini della procedura ristretta) della Check list CE
7	In caso di urgenza debitamente dimostrata, l'Amministrazione aggiudicatrice ha fissato un termine per la ricezione delle domande di partecipazione non inferiore a quindici giorni dalla data di trasmissione del bando di gara?						D.Lgs. 50/2016, art. 61, comma 6 Direttiva 2014/24/UE, art. 28 Cfr. punto 6.6 Sezione I (Termini della procedura ristretta) della Check list CE
8	In caso di urgenza debitamente dimostrata, l'Amministrazione aggiudicatrice ha fissato un termine per la ricezione delle offerte non inferiore a dieci giorni dalla data di invio dell'invito a presentare offerte?						D.Lgs. 50/2016, art. 61, comma 6 Direttiva 2014/24/UE, art. 28 Cfr. punto 6.3 Sezione I (Termini della procedura ristretta) della Check list CE
	Ricorso a un sistema dinamico di acquisizione						
9	La Stazione appaltante che intende avvalersi di un sistema dinamico di acquisizione per gli acquisti di uso corrente, ne ha fatto precisa indicazione nel bando di gara?						D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 1, 6
10	Nel quadro di un sistema dinamico di acquisizione, la stazione appaltante ha precisato nei documenti di gara la natura e la quantità stimata degli acquisti previsti, nonché tutte le informazioni necessarie riguardanti il sistema dinamico d'acquisizione, comprese le modalità di funzionamento del sistema, il dispositivo elettronico utilizzato nonché le modalità e le specifiche tecniche di collegamento?						D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 6 b
11	In caso di ricorso ad un sistema dinamico di acquisizione, la stazione appaltante che ha diviso il sistema in categorie di prodotti, lavori o servizi, ha precisato i criteri di selezione applicabili per ciascuna categoria?						D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 2
12	Le stazioni appaltanti hanno con**c**esso a tutti gli operatori economici, che soddisfacevano i criteri di selezione, la possibilità di essere ammessi al sistema dinamico di acquisizione per tutto il periodo di efficacia dello stesso?						D.Lgs. 50/2016, art. 55, commi 1,7 Direttiva 2014/24/UE, art. 34 Cfr. punto 1 della Sezione 2 (Sistema dinamico di acquisizione) della Check list CE
13	Sono stati ammessi tutti i candidati che soddisfavano i criteri di selezione?						D.Lgs. 50/2016, art. 55 comma 2 Direttiva 2014/24/UE, art. 34 Cfr. punto 2, Sezione 2 (Sistema dinamico di acquisizione) della Check list CE
14	Nei settori ordinari, per la ricezione delle domande di partecipazione, è stato rispettato il termine minimo di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, nel caso di un avviso di preinformazione, dalla data di invio dell'invito a confermare interesse?						D.Lgs. 50/2016, art. 55 comma 3 lett.A) Direttiva 2014/24/UE, art. 34 Cfr. 3 della Sezione 2 (Sistema dinamico di acquisizione) della Check list CE

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
15	Nei settori ordinari, per la ricezione delle offerte è stato rispettato il termine minimo di 10 giorni dalla data di trasmissione dell'invito a presentare offerte?						D.Lgs. 50/2016, art. 55 comma 3 lett.B) Direttiva 2014/24/UE, art. 34 Cfr. 3 della Sezione 2 (Sistema dinamico di acquisizione) della Check list CE
16	Nei settori speciali, per la ricezione delle domande di partecipazione, è stato fissato il termine minimo di non meno di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, nel caso di di un avviso periodico indicativo, dalla data di invio dell'invito a confermare interesse?						D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 4
17	Nei settori speciali, per la ricezione delle offerte è stato rispettato il termine minimo di almeno 10 giorni dalla data di trasmissione dell'invito a presentare offerte?						D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 4
18	La stazione appaltante ha valutato le domande in base ai criteri di selezione entro 10 giorni lavorativi dal loro ricevimento? In caso di proroga sino a 15 giorni lavorativi, tale proroga è stata debitamente motivata dalla stazione appaltante?						D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 7
19	Tutte le comunicazioni sono state effettuate esclusivamente con mezzi elettronici?						D.Lgs. 50/2016, art. 55 comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 34 Cfr. 4 della Sezione 2 (Sistema dinamico di acquisizione) della Check list CE
	Altre osservazioni:						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
3. SCELTA E IMPOSTAZIONE DELLA PROCEDURA							
Sezione G.3- Procedure di affidamento per contratti di appalto di servizi e forniture							
	Partenariato per l'innovazione						D.Lgs. 50/2016, art 65
1	Sussistono i presupposti di cui al D.Lgs. 50/2016, art. 65 per l'adozione della procedura di Partenariato per l'innovazione? *Verificare che il ricorso al partenariato per l'innovazione sia motivato dall'esigenza di sviluppare prodotti, servizi innovativi da acquistare successivamente, che non può essere soddisfatta ricorrendo a soluzioni già disponibili sul mercato, a condizione che le forniture, servizi che ne risultano corrispondono a livelli di prestazioni e ai costi massimi concordati tra le stazioni appaltanti e i partecipanti.*						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 1 Cfr. punto 1 della Check list CE (Partenariato innovazione)
2	Nel documenti di gara, sono stati fissati i requisiti minimi che tutti gli offerenti devono soddisfare in modo sufficientemente chiaro in relazione alla natura e alla soluzione richiesta?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 2 Cfr. punto 3 della Check list CE (Partenariato innovazione)
3	E' stato rispettato il termine minimo di ricezione delle domande di partecipazione di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 4 Cfr. punto 2 della Check list CE (Partenariato innovazione)
4	Hanno partecipato al partenariato per l'innovazione soltanto gli operatori economici invitati dalla Amministrazione aggiudicatrice, previa valutazione delle informazioni fornite?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 4 Cfr. punto 3/bis della Check list CE (Partenariato innovazione)
5	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 91 del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs 50/2016, art. 65, comma 4, art. 91
6	L'appalto è aggiudicato sulla base del criterio dell'offerta con il miglior rapporto qualità/ prezzo?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 4 Cfr. punto 4 della Check list CE (Partenariato innovazione)
7	I requisiti minimi e i criteri di aggiudicazione sono stati esclusi dalle negoziazioni?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 6 Cfr. punto 6 della Check list CE (Partenariato innovazione)
8	Nel corso delle negoziazioni, è stata garantita parità di trattamento tra tutti gli offerenti?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 7 Cfr. punto 7 della Check list CE (Partenariato innovazione)
9	Nel bando di gara o nell'invito a confermare interesse è prevista l'opzione di svolgere le negoziazioni in fasi successive?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 8 Cfr. punto 5 della Check list CE (Partenariato innovazione)
10	L'Amministrazione aggiudicatrice ha applicato per la selezione dei candidati criteri relativi alle loro capacità nel settore della ricerca e dello sviluppo e nella messa a punto e attuazione di soluzioni innovative?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 9 Direttiva 2014/24/UE art. 6 Cfr. punto 8 della Check list CE (Partenariato innovazione)
11	L'Amministrazione aggiudicatrice ha assicurato che la struttura del partenariato e, in particolare, la durata e il valore delle differenti fasi riflettano il grado di innovazione della soluzione proposta e la sequenza delle attività di ricerca e innovazione richieste per lo sviluppo di una soluzione innovativa non ancora disponibile sul mercato?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 10 Direttiva 2014/24/UE art. 7 Cfr. punto 9 della Check list CE (Partenariato innovazione)
12	Il valore stimato delle forniture e dei servizi è proporzionato rispetto all'investimento richiesto per il loro sviluppo?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 10 Direttiva 2014/24/UE art. 7 Cfr. punto 10 della Check list CE (Partenariato innovazione)

fonte: http://burc.regione.campania.it

13	I progetti di innovazione e ricerca sono stati presentati soltanto dagli operatori economici invitati dall'Amministrazione aggiudicatrice a seguito della valutazione delle informazioni fornite?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 9
14	Nei documenti di gara l'Amministrazione aggiudicatrice ha definito il regime applicabile ai diritti di proprietà intellettuale?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 9
Altre osservazioni:							

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
3. SCELTA E IMPOSTAZIONE DELLA PROCEDURA							
Sezione G.4 - Procedure di affidamento per contratti di appalto di servizi e forniture							
	Procedura competitiva con negoziazione						D.Lgs. 50/2016, art. 62
1	Sussistono i presupposti di cui all'art. 59, commi 2-4 del D.Lgs 50/2016, per il ricorso alla procedura competitiva con negoziazione ed essi sono stati motivatamente richiamati dalla Stazione Appaltante nella determina a contarrre?						D.Lgs. 50/2016, art. 59 comma 2 Direttiva 2014/24/UE art. 26 comma 4 Cfr. punto 6.1, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE
2	L'Amministrazione aggiudicatrice ha identificato, nei documenti di gara, l'oggetto dell'appalto fornendo una descrizione delle sue esigenze e delle caratteristiche delle forniture, o servizi richiesti, specificando i criteri di aggiudicazione e indicando, in partciolare, quali elementi della descrizione definiscono i requisiti minimi che tutti gli offerenti devono soddisfare?						D.Lgs. 50/2016, art. 62 comma 2 Direttiva 2014/24/UE art. 29 comma 1 Cfr. punto 6.2, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE
3	Le informazioni fornite sono sufficientemente precise tali da permettere agli operatori economici di individuare la natura e l'ambito dell'appalto?						D.Lgs. 50/2016, art. 62 comma 3 Direttiva 2014/24/UE art. 29 comma 1 Cfr. punto 6.2.1, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE
4	La Stazione Appaltante nel fissare le condizioni ha rispettato il termine minimo per la ricezione delle domande di partecipazione previsto in 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, se utilizzato un avviso di preinformazione, dalla data di invio a confermare interesse?						D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 4 Direttiva 2014/24/UE, art. 29 comma 1 Cfr. punto 7.1, Sezione I Termini della Check list CE
5	Nel caso in cui ricorrano le circostanze di cui all'art. 61 commi 4, 5 e 6 (es. pubblicazione di un avviso di preinformazione, accordo con i candidati selezionati, motivi di urgenza) la Stazione appaltante ha rispettato i termini ridotti, ivi previsti, per la ricezione delle domande di partecipazione?						D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 4
6	E' stato rispettato il termine minimo di ricezione delle offerte iniziali di 30 giorni dalla data di trasmissione dell'invito?						D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 29 comma 1 Cfr. punto 7.2, Sezione I Termini della Check list CE
7	Nel bando di gara o nell'avviso di indizione di gara è prevista l'opzione di svolgere la negoziazione in fasi successive?						D.Lgs. 50/2016, art. 62 comma 11 Cfr. punto 6.8, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE
8	L'offerta iniziale che costituisce la base per la successiva negoziazione è stata presentata dagli operatori economici invitati dall'Amministrazione giudicatrice, in seguito alla valutazione delle informazioni fornite?						D.Lgs 50/2016, art. 62, comma 6 Direttiva 2014/24/UE art. 29 comma 2 Cfr. punto 6.3, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE
9	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 91 del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs 50/2016, art. 62, comma 6, art. 91 Direttiva 2014/24/UE art. 29 comma 2 Cfr. punto 6.4, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
10	Le offerte finali, i requisiti minimi e i criteri di aggiudicazione sono stati esclusi dalla negoziazione tra l'Amministrazione aggiudicatrice e gli operatori economici?						D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 7 Direttiva 2014/24/UE art. 29 com 3 Cfr. punto 6.5, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE
11	L'aggiudicazione delle offerte iniziali senza negoziazione è prevista dal bando di gara o nell'invito a confermare interesse?						D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 8 Direttiva 2014/24/UE, art. 29 comma 4 Cfr. punto 6.6, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE
12	Nel corso delle negoziazioni è garantita parità di trattamento tra tutti gli offerenti?						D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 9 Direttiva 2014/24/UE art. 29 Cfr. punto 6.7, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE
13	Ai fini della conclusione delle negoziazioni, l'Amministrazione aggiudicatrice ha informato gli offerenti del termine entro cui possono essere presentate offerte nuove o modificate?						D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 12 Cfr. punto 6.9,Sezione I Svolgimento della procedura della Check list CE
14	L'Amministrazione aggiudicatrice ha verificato che le offerte finali siano conformi ai requisiti minimi prescritti e rispettino le disposizioni di cui all'art. 94 del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs 50/2016, art. 94 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, artt. 29 e 56, paragrafo 1 Cfr. punto 6.10, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE
	Altre osservazioni:						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
3. SCELTA E IMPOSTAZIONE DELLA PROCEDURA							
Sezione G.5- Procedure di affidamento per contratti di appalto di servizi e forniture							
	Dialogo competitivo						D.Lgs. 50/2016, art. 64 Direttiva 2014/24/UE art. 30
1	Il ricorso al Dialogo competitivo da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice è motivato da una delle ipotesi previste dall'articolo 59,comma 2 del D.Lgs 50/2016?						D.Lgs 50/16, art. 59 comma 2 Direttiva 2014/24/UE, art. 26 comma 4 Cfr. punto 6.1, Sezione I della Check List CE
2	Il provvedimento con cui la Stazione appaltante ha deciso di fare ricorso al Dialogo competitivo contiene specifica motivazione sulla sussistenza dei presupposti previsti per il ricorso allo stesso?						D.Lgs. 50/2016, art. 59, comma 2, art. 64, comma 1
3	L'appalto è aggiudicato sulla base del criterio dell'offerta con il miglior rapporto qualità/ prezzo?						D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 1 Direttiva 2014/24/UE, artt. 30 e 67 Cfr. punto 6.4, Sezione I della Check List CE
4	E' stato rispettato il termine minimo di ricezione delle domande di partecipazione di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, nei settori speciali, dell'invito a confermare interesse, qualora sia utilizzato come mezzo d'indizione di gara un avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione?						D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 3, modificato dal D.Lgs. 56/2017 Direttiva 2014/24/UE, artt. 30 e 47 Cfr. punto 7.1, Sezione I della Check List CE
5	Hanno partecipato al dialogo competitivo soltanto gli operatori economici selezionati dalla Amministrazione aggiudicatrice previa valutazione delle informazioni fornite?						D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 3 Direttiva 2014/24/EU, art. 30 Cfr. punto 6.2, Sezione I della Check List CE
6	Nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 91 del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs 50/2016 art. 64, comma 3. art. 91 Direttiva 2014/24/UE, artt. 30 e 65 Cfr. punto 6.3, Sezione I della Check List CE
7	Nel bando di gara, nell'avviso di indizione di gara o in un documento descrittivo la stazione appaltante ha indicato le sue esigenze e i requisiti richiesti, nonché i criteri di aggiudicazione e un termine indicativo della procedura?						D.Lgs. 50/2016 art. 64, comma 4 e 11 Cfr. punti 6.5, 6.5.1 e 6.5.2, Sezione I della Check List CE
8	Durante il dialogo è garantita parità di trattamento di tutti i partecipanti?						D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 6 Direttiva 2014/24/UE, art.30 Cfr. punto 6.6, Sezione I della Check List CE

fonte: http://burc.regione.campania.it

9	Nel bando di gara o nell'avviso di indizione di gara, la Stazione appaltante ha previsto l'opzione di svolgere i dialoghi competitivi in fasi successive, in modo da ridurre il numero di soluzioni da discutere durante la fase del dialogo?						D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 6 e 8 Direttiva 2014/24/UE, art.30 Cfr. punto 6.7, Sezione I della Check List CE
10	La Stazione appaltante ha informato i partecipanti della conclusione del dialogo, invitando ciascuno a presentare le offerte finali?						D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 10 Direttiva 2014/24/UE, art.30 Cfr. punto 6.8, Sezione I della Check List CE
11	Gli aspetti essenziali dell'offerta o dell'appalto, compresi i requisiti e le esigenze indicati nel bando di gara, sono stati garantiti nonostante chiarimenti, precisazioni e perfezionamenti eventualmente emersi nel dialogo competitivo?						D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 10 Direttiva 2014/24/UE, art.30 Cfr. punto 6.9, Sezione I della Check List CE
12	Le offerte ricevute sono valutate sulla base dei criteri di aggiudicazione fissati nel bando di gara?						D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 11 Direttiva 2014/24/UE, art.30 e 56 comma 1 Cfr. punto 6.10, Sezione I della Check List CE
13	Qualora l'Amministrazione abbia intrapreso con l'offerente che ha presentato l'offerta con il miglior rapporto qualità/prezzo, una negoziazione al fine di confermare gli impegni finanziari o altri termini contenuti nell'offerta per completare i termini del contratto, è stato verificato che alla negoziazione non sia conseguita una modifica sostanziale degli elementi fondamentali dell'offerta, comprese le esigenze e i requisiti definiti nel bando di gara o nel documento descritttivo, che non abbia falsato la concorrenza o creato discriminazioni?						D.Lgs. 50/2016, art. 64, commi 11 e 12 Direttiva 2014/24/EU, art. 30 Cfr. punto 6.11 (Sezione I) della Check List CE
14	Se l'Amministrazione aggiudicatrice ha previsto premi o pagamenti per i partecipanti al dialogo, questi sono stati assegnati secondo le modalità stabilite?						D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 13 Direttiva 2014/24/UE, art.30 Cfr. punto 6.12, Sezione I della Check List CE
Altre osservazioni:							

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
3. SCELTA E IMPOSTAZIONE DELLA PROCEDURA							
Sezione G.6 - Procedure di affidamento per contratti di appalto di servizi e forniture							
	Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara						D.Lgs. 50/2016, art. 63 Si segnala anche la Guida "Appalti pubblici - Orientamenti per i funzionari" della Commissione Europea, la quale include anche una checklist di controllo sulle procedure di appalto ("Strumento 9").
1	L'Amministrazione aggiudicatrice ha fornito nel primo atto della procedura adeguata motivazione circa la sussistenza dei presupposti, di cui all'art. 63 comma 2 del D.Lgs 50/2016, che legittimano il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 1
2	Il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara è motivato dalla sussistenza di uno dei seguenti presupposti previsti dall'art. 63, comma 2 del D.Lgs. 50/2016:						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 2
a	*qualora non sia presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta purchè le condizioni iniziali d'appalto non siano sostanzialmente modificate e purchè sia trasmessa una relazione alla Commissione europea su sua richiesta*						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 2 lett. a) Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 2 lett. a) Cfr. punti 1 e 1.1 della Check List CE
b	*quando i servizi o forniture possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico in quanto:* ▪ *lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica;* ▪ *la concorrenza è assente per motivi tecnici;* ▪ *la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale.*						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 2 lett. b); Direttiva. UE 24/14, art. 32 comma 2 lett. b) Cfr. punti 2 e 2.2 della Check List CE
c	nella misura strettamente necessaria, ove per ragioni di estrema urgenza derivanti da eventi imprevedibili non imputabili all'Amministrazione aggiudicatrice, i termini per il ricorso ad altre procedure non possono essere rispettati						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 2 lett. c) Direttiva. UE 24/14, art. 32 comma 2 lett. c) Cfr. punti 3 e 3.1 della Check List CE

fonte: http://burc.regione.campania.it

3	Negli ultimi due casi previsti dall'ipotesi b), è stato adeguatamente dimostrato dalla stazione appaltante che non esistono altri operatori economici o alternative ragionevoli sul mercato, nonchè che l'assenza di concorrenza non è il risultato di una limitazione artificiale dei parametri dell'appalto?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 2 lettera b Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 2 lett. b) Cfr. punto 2.2 della Check List CE
4	Il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara è giustificato dall'acquisto delle seguenti forniture? **(nel solo caso di appalti pubblici di forniture)**						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 3; art. 32 comma 3 Dir. UE 24 Cfr. punto 4 della Check List CE
a	Per prodotti che sono fabbricati esclusivamente a scopo di ricerca, di sperimentazione, di studio o di sviluppo?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 3 lett a; Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 3 lett. a) Cfr. punto 4.1 della Check List CE
b	Per consegne complementari (destinate al rinnovo parziale di forniture o di impianti o all'ampliamento di forniture o impianti esistenti), effettuate dal fornitore originario nel caso in cui il cambio di fornitore obbligherebbe la stazione appaltante ad acquistare forniture con caratteristiche tecniche differenti, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbero incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate nell'operazione? *La durata di tali contratti e dei contratti rinnovabili non può comunque di regola superare i tre anni.*						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 3 lett. b; Direttiva UE 24/14, art. 32 comma 3 lett. b) Cfr. punto 4.2 della Check List CE
c	per forniture quotate e acquistate sul mercato delle materie prime?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 3 lett. c ; Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 3 lett. c) Cfr. punto 4.3 della Check List CE
d	per l'acquisto di forniture o servizi a condizioni particolarmente vantaggiose, da un fornitore che cessa definitivamente l'attività commerciale oppure dagli organi delle procedure concorsuali?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 3 lett. d; Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 3 lett. d) Cfr. punto 4.4 della Check List CE
5	Nel caso di appalti di servizi, il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara è giustificato dal fatto che l'appalto faccia seguito ad un concorso di progettazione, da aggiudicarsi al vincitore o ad uno dei vincitori del concorso, in base alle norme applicabili? *In caso di risposta affermativa, si rimanda alla specifica sezione della presente check list*						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 4 Direttiva 2014/24/UE, Art. 32 comma 4 Cfr. punto 5 della Check List CE
6	Il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara è giustificato dal fatto che l'affidamento di nuovi servizi consista nella ripetizione di servizi analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 5 Cfr. punto 6 della Check List CE

fonte: http://burc.regione.campania.it

7	Tali servizi analoghi sono conformi al progetto a base di gara, oggetto d un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 59,comma 1?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, Art. 32 comma 5 Cfr. punto 6.1 della Check List CE
8	Il progetto a base di gara indica l'entità di eventuali servizi complementari e le condizioni alle quali essi verranno aggiudicati?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 5 Cfr. punto 6.2 della Check List CE
9	La possibilità di avvalersi di questa procedura è indicata sin dall'avvio del confronto competitivo nella prima operazione?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 6 Cfr. punto 6.3 della Check List CE
10	L'importo totale previsto per la prosecuzione della prestazione dei servizi è stato computato per la determinazione del valore globale dell'appalto, ai fini dell'applicazione delle soglie di cui all'art. 35, comma 1 del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 5 Cfr. punto 6.4 della Check List CE
11	Il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara è limitato al triennio successivo alla stipulazione del contratto dell'appalto iniziale?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 5 Cfr. punto 6.5 della Check List CE
12	Per l'avvio delle consultazioni, l'Amministrazione aggiudicatrice ha selezionato almeno 5 operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei, individuati sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economica e finanziaria, nonché tecniche e professionali desunte dal mercato nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza e rotazione?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 6 Direttiva 24/2014, art. 32
13	Tra quelli invitati, l'Amministrazione aggiudicatrice ha scelto l'operatore economico che ha offerto le condizioni più vantaggiose, previa verifica del possesso dei requisiti di partecipazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura aperta, ristretta o mediante procedura competitiva con negoziazione?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 6
	Forniture e servizi ritenuti infungibili						
14	Nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili, qualora sia stata utilizzata la procedura negoziata senza pubblicazione del bando, determinata dall'impossibilità di rivolgersi a più fornitori, la stazione appaltante ha fornito le ragioni che giustificano la scelta della predetta procedura?						Linea guida ANAC n. 8 approvata con Delibera n. 950 del 13 settembre 2017
15	Qualora la stazione appaltante non abbia ritenuto soddisfacente la consultazione dei cataloghi elettronici del mercato delle altre Amministrazioni aggiudicatrici, nonché di altri fornitori esistenti, ha effettuato una consultazione del mercato di cui all'art. 66 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii?						Linea guida ANAC n. 8 approvata con Delibera n. 950 del 13 settembre 2017 D.lgs. N. 50/2016 e ss.mm.ii., art. 66

fonte: http://burc.regione.campania.it

16	Le consultazioni preliminari di mercato sono state svolte rispettando i principi di trasparenza e massima partecipazione, al fine di non falsare la concorrenza?						Sentenza della Corte di Giustizia, C 21/03 and C 34/03, Fabricom
17	La stazione appaltante ha pubblicato un avviso sul proprio profilo di committente che dia evidenza dell'attività di consultazione del mercato e con l'indicazione dei fabbisogni da soddisfare?						Sentenza della Corte di Giustizia, C 21/03 and C 34/03, Fabricom
18	Nella determina a contrarre la stazione appaltante ha fornito indicazioni su:						Linea guida ANAC n. 8 approvata con Delibera n. 950 del 13 settembre 2017
a	*motivazioni della deroga alla regola dell'evidenza pubblica di cui all'art. 63 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.*						Linea guida ANAC n. 8 approvata con Delibera n. 950 del 13 settembre 2017 D. lgs. N.50/2016, art. 63 e ss.mm.ii
b	*esiti della consultazione preliminare di mercato e delle conclusioni che conducono a ritenere infungibile la fornitura o il servizio*						Linea guida ANAC n. 8 approvata con Delibera n. 950 del 13 settembre 2017
c	*il valore stimato dell'affidamento e la sua durata*						Linea guida ANAC n. 8 approvata con Delibera n. 950 del 13 settembre 2017
19	La procedura di affidamento per forniture e servizi infungibili è stata espletata con conformità con la Linea guida ANAC n. 8/2017						Linea guida ANAC n. 8 approvata con Delibera n. 950 del 13 settembre 2017

NOTA:
L'ANAC ha adottato con Delibera n. 950 del 13 settembre 2017, Linee guida per il ricorso a procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili
Con Delibera n.1097 del 26/10/2016, l'ANAC ha approvato inoltre, la Linea guida n.4 "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", aggiornata con Delibera n. n. 206/2018

Altre osservazioni:	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
3. SCELTA E IMPOSTAZIONE DELLA PROCEDURA							
Sezione G.7- Procedure di affidamento per contratti di appalto di servizi e forniture							
	Specificità delle Procedure di affidamento per contratti di valore inferiore alle soglie UE						
1	L'affidamento e l'esecuzione di appalti di servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016, è avvenuto nel rispetto dei principi di cui agli articoli 30 commi 1, 34 e 42 del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 36, art. 30, comma 1, artt. 34 e 42 Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e aggiornata con Delibera n. 206/2018
2	L'Amministrazione si è avvalsa della facoltà di dotarsi di un regolamento disciplinante: a) le modalità di conduzione delle indagini di mercato; b) le modalità di costituzione dell'elenco dei fornitori; c) i criteri di scelta dei soggetti da invitare a presentare offerta a seguito di indagine di mercato o attingendo dall'elenco dei fornitori propri o da quelli presenti nel Mercato Elettronico delle P.A. o altri strumenti similari gestiti dalle centrali di committenza di riferimento.						Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e aggiornata con Delibera n. 206/2018
3	La stazione appaltante ha agito in conformità a quanto previsto dall'eventuale Regolamento interno?						
4	L'affidamento e l'esecuzione di appalti di servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016, è avvenuto nel rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti?						D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 1 Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e aggiornata con Delibera n. 206/2018
5	L'invito o l'affidamento al contraente uscente ha carattere eccezionale ed è stato adeguatamente motivato dalla Stazione appaltante, avuto riguardo al numero ridotto di operatori presenti sul mercato, al grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale (esecuzione a regola d'arte, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti) ovvero all'oggetto e alle caratteristiche del mercato di riferimento?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
6	La Stazione appaltante, tenuto conto della rilevanza del contratto per il settore merceologico di riferimento e della sua contendibilità, ha assicurato l'opportuna pubblicità dell'attività di esplorazione del mercato attraverso la pubblicazione di avvisi sul profilo del committente per almeno 15 giorni o altre forme di pubblicità?						Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e aggiornata con Delibera n. 206/2018
7	Nell'ipotesi in cui la Stazione appaltante abbia individuato gli operatori economici da invitare selezionandoli da elenchi appositamente costituiti, tali elenchi sono stati costituiti a seguito di un avviso pubblico reso conoscibile mediante pubblicazione sul profilo del committente o altre forme di pubblicità?						Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e aggiornata con Delibera n. 206/2018
8	Nel caso in cui la Stazione appaltante abbia ritenuto di selezionare gli operatori economici, aventi i requisiti richiesti, da invitare procedendo ad un sorteggio, tale modalità di selezione è stata debitamente pubblicizzata nell'avviso di indagine esplorativa o nell'avviso di costituzione dell'elenco?						Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e aggiornata con Delibera n. 206/2018
9	La Stazione appaltante ha proceduto all'affidamento di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria esclusivamente secondo una della seguenti modalità:						D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 2
a	*per affidamenti di importi inferiore ai 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici*						Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e aggiornata con Delibera n. 206/2018
b	*per affidamenti di importi pari o superiore ai 40.000 euro e inferiori alle soglie di cui all'art. 35 per servizi e forniture, mediante procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato, nel rispetto del principio di rotazione degli inviti*						D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. b), modificato dal D. Lgs. 56/2017
10	Nel caso di affidamenti aventi ad oggetto servizi tecnici (incarichi di progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di direzione dei lavori, di direzione dell'esecuzione, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e di collaudo) pari o superiori a € 100.000, tali affidamenti sono stati eseguiti secondo le modalità di cui alla parte II, titoli III e IV del D.lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 157, comma 2 modificato dal D. Lgs. 56/2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
11	Nel caso di incarichi di progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di direzione dei lavori, di direzione dell'esecuzione, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e di collaudo di importo pari o superiore a 40.000 e inferiore a 100.000 è stata utilizzata la procedura prevista dall'articolo 36, comma 2, lettera b), mediante invito rivolto ad almeno cinque soggetti, nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti?						D.Lgs. 50/2016, art. 157, comma 2 modificato dal D. Lgs. 56/2017
12	Nel caso di incarichi di progettazione relativi ai lavori che non rientrano tra quelli di cui al comma 2, primo periodo, dell'articolo 23 nonché di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di direzione dei lavori, di direzione dell'esecuzione, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e di collaudo di importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 35, tali affidamenti sono stati eseguiti secondo le modalità di cui alla Parte II, Titolo I, II, III e IV del D.lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 157, comma 1 modificato dal D. Lgs. 56/2017
	In caso di affidamento diretto (importo inferiore ai 40.000 Euro)						
13	La Stazione appaltante ha fatto ricorso al mercato elettronico mediante un sistema che attui procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica? *Il ricorso al mercato elettronico non è obbligatorio per i micro-acquisti di beni e servizi di importo inferiore ai 1.000 euro, ai sensi della Legge n. 208/2015, art. 1 commi 502 e 503*						D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 6
14	Ai fini dell'aggiudicazione, la stazione appaltante che han fatto ricorso ad affidamenti diretti ha verificato il possesso da parte dell'aggiudicatario dei requisiti economici e finanziari e tecnico professionali, se richiesti nella lettera d'invito?						D.lgs 50/2016, art. 36, comma 5, modificato dal D. Lgs. 56/2017
15	Nei mercati elettronici, per gli affidamenti di importo inferiore ai 40.000 euro, la verifica sull'assenza dei motivi di esclusione ex art. 80, è avvenuta, da parte del soggetto responsabile dell'ammissione al mercato elettronico, su un campione significativo di partecipanti in fase di ammissione e permanenza? *Resta ferma la verifica sull'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 36, comma 5*						D.lgs 50/2016, art. 36, comma 6-bis, introdotto dal D. Lgs. 56/2017
16	Le procedure per affidamenti di importo inferiore a 40.000, sono state realizzate in conformità con le indicazione contenute nella Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e aggiornata con Delibera n. 206/2018?						Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e aggiornata con Delibera n. 206/2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
17	In particolare, nel caso di affidamenti per importi fino a 5.000 Euro e per importi superiori a 5.000 Euro e non superiori a 20.000 Euro, qualora la stazione appaltante decida di procedere alla stipula del contratto sulla base di una apposita autodichiarazione resa dall'operatore economico, sono stati verificati il rispetto degli adempimenti di cui alla Linea Guida ANAC n. 4/2016, rispettivamente ai punti 4.2.2. e 4.2.3?						Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e aggiornata con Delibera n. 206/2018, punti 4.2.2. e 4.2.3
18	Nel caso di di affidamenti per importi superiori a 20.000 Euro, la stazione appaltante, prima della stipula del contratto, ha provveduto alle verifiche di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., nonché all'accertamento delle condizioni soggettive stabilite per l'esercizio di particolari professioni o dell'idoneità a contrarre con la PA in relazione a specifiche attività?						Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e aggiornata con Delibera n. 206/2018, punto 4.2.4
	Procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di cinque operatori economici (per affidamenti di importi pari o superiore ai 40.000 Euro e inferiori alle soglie di cui all'art. 35)						D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 2 lett. b)
19	Nel caso di ricorso alla procedura negoziata previa consultazione, i cinque operatori economici sono stati individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti?						D.Lgs 50/2016, art. 36, comma 2 lett b)
20	Ai fini dell'aggiudicazione, la stazione appaltante che ha fatto ricorso alla procedura negoziata ha verificato il possesso da parte dell'aggiudicatario dei requisiti economici e finanziari e tecnico professionali, se richiesti nella lettera d'invito?						D.Lgs 50/2016, art. 36, comma 5, modificato dal D.Lgs. 56/2017
21	Per lo svolgimento di procedure negoziate, la Stazione appaltante ha fatto ricorso al mercato elettronico mediante un sistema che attui procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica?						D.Lgs 50/2016, Art. 36, comma 6
22	In caso di acquisto e noleggio mezzi, la Stazione appaltante ha fatto esclusivamente ricorso alla procedura negoziata mediante consultazione di dieci operatori economici?						D.Lgs 50/2016, Art. 36, comma 6 lettera b)
23	Le procedure per affidamenti di importo pari o superiore ai 40.000 Euro e inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016 sono state realizzate in conformità con le indicazione contenute nella Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e aggiornata con Delibera n. 206/2018?						Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e aggiornata con Delibera n. 206/2018, paragrafo 5
24	In particolare, l'avviso pubblico di avvio dell'indagine di mercato contiene gli elementi di cui ai punti 5.1.5 e 5.1.6 della Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e aggiornata con Delibera n. 206/2018?						Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e aggiornata con Delibera n. 206/2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
25	In particolare, l'avviso pubblico di avvio dell'indagine di mercato è stato pubblicato secondo quanto previsto dal punto 5.1.4 della Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e aggiornata con Delibera n. 206/2018?						Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e aggiornata con Delibera n. 206/2018
Altre osservazioni:							

NOTA:
L'ANAC ha pubblicato la Linea Guida n. 4, recante Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici, adottata con Delibera n. 1097/2016 e aggiornata con Delibera n. 206/2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
3. SCELTA E IMPOSTAZIONE DELLA PROCEDURA							
Sezione 3.8 - Concorsi di progettazione							
	Impostazione procedura						D.Lgs. 50/2016, artt. 152 e ss.
1	Quando il concorso di progettazione è stato organizzato nell'ambito di una procedura di aggiudicazione di appalto pubblico di servizio, la soglia di cui all'art. 35 è stata calcolata sulla base del valore stimato al netto dell'IVA dell'appalto, compresi gli eventuali premi di partecipazione o versamenti ai partecipanti?						D.Lgs. 50/2016, art. 152 commi 1 e 2 Direttiva 2014/24/UE, art. 78 comma 1 Cfr. punto 1.1 della Check List CE (Progettazione della procedura di appalto)
2	Nel caso di un concorso di progettazione che preveda premi o versamenti a favore dei partecipanti, la soglia di cui all'art 35 è stata calcolata come il valore complessivo dei premi e pagamenti, compreso il valore stimato al netto dell'IVA dell'appalto pubblico di servizi che potrebbe essere successivamente aggiudicato ai sensi dell'art. 63, comma 4 del D.Lgs.. 50/2016 (procedura negoziata senza pubblicazione del bando di gara), qualora l'amministrazione aggiudicatrice non escluda tale aggiudicazione nel bando di concorso?						D.Lgs. 50/2016, art.152 comma 2 Direttiva 2014/24/UE, art. 78 comma 1 Cfr. punto 1.2 della Check List CE (Progettazione della procedura di appalto)
3	Il bando di concorso contiene le informazioni di cui agli Allegati XIX e XX, conformemente ai modelli di formulari stabilite dalla Commissione, incluse le forme standard per le correzioni?						D.Lgs. 50/2016, art. 153 comma 3, modificato dal D.lgs 56/2017 Direttiva 2014/24/UE, art. 79 comma 3 Cfr. punto 2.1 della Check List CE (Progettazione della procedura di appalto)
4	Qualora l'amministrazione aggiudicatrice intenda aggiudicare un successivo contratto di servizio utilizzando una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (a norma dell'articolo 63, comma 4 del D.Lgs. 50/2016), tale possibilità è stata prevista nel bando di concorso?						D.Lgs. 50/2016, art. 153 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, art. 79 comma 3 Cfr. punto 2.2 della Check List CE (Progettazione della procedura di appalto)
5	L'avviso di gara è stato pubblicato a livello nazionale, secondo le disposizioni normative applicabili (artt. 71, 72 e 73 del D.lgs. 50/2016), solo dopo essere stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'UE ai sensi dell'art. 72?						D.Lgs 50/2016, art. 153 comma 3, modificato dal D.lgs 56/2017 Cfr. punto 2.3 della Check List CE (Progettazione della procedura di appalto)

fonte: http://burc.regione.campania.it

6	Qualora il bando di gara sia stato pubblicato prima a livello nazionale, la pubblicazione è stata notificata all'amministrazione aggiudicatrice non prima delle 48 ore dalla conferma della ricezione dell'avviso/bando di cui all'art. 72?						D.Lgs 50/2016, art. 73 comma 1 Cfr. punto 2.4 della Check List CE (Progettazione della procedura di appalto)
7	Il bando di gara pubblicato a livello nazionale contiene le stesse informazioni riportate nel bando di gara pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'UE o sul profilo del commmittente?						D.Lgs 50/2016, art. 73 comma 2 Cfr. punto 2.5 della Check List CE (Progettazione della procedura di appalto)
8	L''amministrazione aggiudicatrice, in linea con le disposizioni di cui all'articolo 80 del D.Lgs. 50/2016, ha stabilito nel bando/ documentazione di gara i motivi di esclusione?						Cfr. punto 3.1 della Check List CE (Progettazione della procedura di appalto)
9	L'ammissione alla partecipazione ai concorsi di progettazione non è stata limitata:						D.Lgs. 50/2016, art. 154 comma 2 Direttiva 2014/24/UE, art. 80 comma 2 Cfr. punto 3.2 della Check List CE (Progettazione della procedura di appalto)
a	al territorio di un solo Stato membro o parte di esso;						
b	sulla base della motivazione che, i partecipanti devono essere persone fisiche o persone giuridiche.						
10	Quando ai concorsi di progettazione è ammessa la partecipazione di un numero limitato di partecipanti, le amministrazioni aggiudicatrici hanno stabilito criteri di selezione chiari e non discriminatori. In ogni caso, il numero di candidati invitati a partecipare è sufficiente per garantire un'effettiva concorrenza?						Direttiva 2014/24/UE, art. 80 comma 3 Cfr. punto 3.3 della Check List CE (Progettazione della procedura di appalto)
	Valutazione dei progetti						
11	La commissione giudicatrice è composta unicamente di persone fisiche indipendenti dai partecipanti al concorso di progettazione? *Verificare il rispetto delle disposizioni in materia di incompatibilità e astensione di cui all'art. 77, comma 6 e all'art.78*						D.Lgs 50/2016, art. 155 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, art. 81, Cfr. punto 4.1 della Check List CE (Progettazione della procedura di appalto)
12	Se ai partecipanti a un concorso di progettazione è richiesta una particolare qualifica professionale, almeno un terzo dei membri della commissione giudicatrice possiede tale qualifica o una qualifica equivalente?						D.Lgs 50/2016, art. 155 comma 2 Direttiva 2014/24/UEart. 81 comma 1, Cfr. punto 4.2 della Check List CE (Progettazione della procedura di appalto)

fonte: http://burc.regione.campania.it

13	La commissione giudicatrice ha esaminato i piani e i progetti presentati dai candidati in forma anonima ed esclusivamente sulla base dei criteri indicati nel bando di concorso? *Verificare l'insussistenza di elementi che abbiano potuto compromettere l'autonomia della commissione giudicatrice nelle sue decisioni e nei suoi pareri*						D.Lgs 50/2016, art 155 comma 4 Direttiva 2014/24/UE, art. 82 comma 2 Cfr. punto 5.1 della Check List CE (Progettazione della procedura di appalto)
14	L'anonimato è stato rispettato fino al parere o alla decisione della giuria?						D.Lgs 50/2016, art 155 comma 4 Direttiva 2014/24/UE, art. 82 comma 4 Cfr. punto 5.3 della Check List CE (Progettazione della procedura di appalto)
15	Durante la valutazione della procedura di appalto sono stati identificati indicatori di frode (es. numero esiguo di piani / progetti presentati; struttura/ informazioni simili fornite dai partecipanti)?						COCOF 09/0003/00-EN Cfr. punto 8.1 della Check List CE (Progettazione della procedura di appalto)
16	La Commissione ha redatto un verbale, firmato dai suoi membri, contenente le decisioni assunte, effettuate sulla base dei criteri indicati nel bando, la graduatoria finale con la relativa motivazione per tutti i concorrenti?						D.Lgs 50/2016, art 155 comma 4 Direttiva 2014/24/UE, art. 82 comma 3, Cfr. punto 5.2 della Check List CE (Progettazione della procedura di appalto)
17	È stato redatto un processo verbale, completo del dialogo tra i membri della commissione giudicatrice e i candidati invitati, intrapreso per chiarire qualsivoglia aspetto sui progetti?						D.Lgs 50/2016, art 155 comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 82 comma 6 (comma 5 parte in corsivo) Cfr. punto 5.4 della Check List CE (Progettazione della procedura di appalto)
18	L'amministrazione aggiudicatrice ha inviato un avviso sui risultati del concorso, contenente tutte le informazioni previste nell' Allegato XIV ai fini della relativa pubblicazione, ai sensi dell'art. 72? *Se il rilascio di informazioni sul risultato del concorso ostacolasse l'applicazione della legge, fosse contrario al pubblico interesse o pregiudicasse gli interessi commerciali legittimi di una particolare impresa, sia pubblica che privata, o compromettesse la concorrenza leale tra i fornitori di servizi, le informazioni relative all'aggiudicazione di concorsi di progettazione possono non essere pubblicate.*						D.Lgs 50/2016, art. 153 comma 2 Direttiva 2014/24/UE art. 79 comma 3 Cfr. punto 6.1 della Check List CE (Progettazione della procedura di appalto)
19	L'avviso sui risultati del concorso è stato pubblicato conformemente alle disposizioni di cui agli articoli 71, 72 e 73 del D.Lgs 50/2016?						D.Lgs 50/2016, art. 153 comma 3 Direttiva 2014/24/UE, art. 79 comma 2 Cfr. punto 6.2 della Check List CE (Progettazione della procedura di appalto)
20	E' stato ripettato il termine minimo di ricezione delle offerte di 30 giorni dalla data di trasmissione dell'invito a presentare offerte						D.Lgs 50/2016, art. 61 comma 3 Cfr. punto 6.3 sezione I sui termini (procedura ristretta) della Check list della CE

fonte: http://burc.regione.campania.it

21	Le amministrazioni aggiudicatrici hanno adottato misure appropriate per prevenire efficacemente, individuare e risolvere i conflitti di interesse?						D.Lgs. 50/2016, art. 42 Direttiva 2014/24/EU, art. 24 Cfr. punto 7.1 della Check List CE (Progettazione della procedura di appalto)
Altre osservazioni:							

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi (1)
		Positivo	Negativo	n.a.			
3. SCELTA E IMPOSTAZIONE DELLA PROCEDURA							
Sezione 3.9 - Servizi sociali ed altri specifici servizi - Regimi alleggeriti							
1	I servizi oggetto dell'appalto pubblico corrispondono a quelli elencati nell'allegato IX del D.Lgs. 50/2016						Allegato IX D.Lgs. 50/2016 Allegato XXIV Direttiva 2014/24/UE Cfr. punto 1 della Check List CE (Procedura Servizi Sociali)
2	Nel caso sia stato utilizzato un bando di gara, il bando contiene tutte le informazioni di cui all'allegato IX, parte I, lettera F del D.Lgs. 50/2016 conformemente ai modelli di formulari di cui all'articolo 72?						D.Lgs. 50/2016, Art. 142 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, art. 75 comma 1a Cfr. punti 3 e 3.1 della Check List CE (Procedura Servizi Sociali)
3	Per gli appalti di importo pari o superiore alle soglie di all'art. 35, i modelli di formulari utilizzati dalla Stazione appaltante sono conformi a quelli stabiliti dalla Commissione europea?						D.Lgs. 50/2016, art. 142 comma 2, modificato dal D.lgs. 56/2017 Direttiva 2014/24/UE, art. 4 (d) Cfr. punto 2 della Check List CE (Procedura Servizi Sociali)
4	Ne caso sia stato utilizzato un avviso di preinformazione, l'avviso:						D.Lgs. 50/2016, art. 142 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, articolo 75 comma 1b) Cfr. punti 3, 3.2 e 3.4 della Check List CE (Procedura Servizi Sociali)
a	*viene pubblicato in maniera continua e contiene le informazioni di cui all'allegato XIV, parte I?*						
b	*si riferisce specificamente ai tipi di servizi che saranno oggetto degli appalti da aggiudicare?*						
c	*indica che gli appalti saranno aggiudicati senza successiva pubblicazione?*						
d	*invita gli operatori economici interessati a manifestare il proprio interesse per iscritto?*						
5	Qualora sia stata utilizzata una procedura negoziata senza previa pubblicazione, sono stati rispettati i presupposti di cui all'art. 63? *Si rimanda alla specifica sezione della presente checklist.*						D.Lgs. 50/2016, art. 142 comma 2, modificato dal D.lgs 56/2017
6	L'avviso di aggiudicazione del contratto è stato pubblicato in conformità all'allegato XIV, parte I, lettera H del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 142 comma 3 Direttiva 2014/24/UE, art.75 comma 2 Cfr. punto 4 della Check List CE (Procedura Servizi Sociali)

fonte: http://burc.regione.campania.it

7	E' stata rispettata la specifica normativa nazionale per l'aggiudicazione degli appalti di servizi sociale e altri servizi specifici?						Direttiva 2014/24/UE, art. 76 comma 1 L.328/2000 - Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali - DPCM 30/03/2001 - Decrteto attuativo L. 328/2000- L. 381/91- Disciplina delle cooperative sociali- D.Lgs. 112/2017 - Decreto legislativo recante disciplina in materia di impresa sociale, D.lgs. 117/2017- Decreto legislativo recante “Codice del Terzo settore"- L. 563/1995 - in materia di accoglienza degli immigrati irregolari- D.M: 233/1996 - decreto attuativo L. 563/1995- L. 189/2002 - in materia di accoglienza degli stranieri regolarmente soggiornanti- L 354/1975 e s.m.i - in materia di recupero dei soggetti detenuti Linee Guida ANAC sulle modalità di affidamento dei servizi sociali ad enti del terzo settore e cooperative sociali (Delibera 32 del 30/01/2016). Cfr. punto 5 della Check List CE (Procedura Servizi Sociali)
8	L'affidamento di servizi sociali è avvenuto nel rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento?						Direttiva 2014/24/EU, art. 76 comma 1 L.328/2000 - Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali - DPCM 30/03/2001 - Decrteto attuativo L. 328/2000- L. 381/91- Disciplina delle cooperative sociali- D.Lgs. 112/20 Cfr. punto 5.1 della Check List CE (Procedura Servizi Sociali)
9	L’amministrazione aggiudicatrice ha riservato alle organizzazioni non governative il diritto di partecipare alle procedure per l’aggiudicazione di appalti pubblici per servizi sanitari, sociali e culturali identificati nell'Allegato IX? *Verificare che tale possibilità fosse prevista nel bando/avviso di preinformazione*						D.Lgs. 50/2016, art. 143 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, art.77 (1) Cfr. punto 6 della Check List CE (Procedura Servizi Sociali)
10	L'affidamento all'organizzazione non governativa soddisfa tutte le condizioni fissate all’art.143 del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 143 Direttiva 2014/24/UE, art. 77 commi 2, 3 e 4 Cfr. punto 6.1 della Check List CE (Procedura Servizi Sociali)
Altre osservazioni:							

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
4. Valutazione, Aggiudicazione e Stipula							
Sezione H - Valutazione delle offerte							
	Nomina della Commissione giudicatrice						
1	Nel caso di aggiudicazione di appalti con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico è affidata ad una commissione giudicatrice, composta da esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto?						D.Lgs. 50/2016, art. 77 comma 1
2	La Commissione è costituita da un numero dispari di commissari, di regola pari a 3 e comunque non superiore a cinque, individuati dalla Stazione appaltante?						D.Lgs. 50/2016, art. 77 comma 2 Linea guida ANAC n. 5 "Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle Commissioni giudicatrici"
3	La composizione della Commissione con un numero di commissari pari a 5 è motivata da ragiorni di particolare complessità nell'affidamento del contratto?						Linea guida ANAC n. 5 "Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle Commissioni giudicatrici"
4	I commissari sono scelti tra esperti iscritti all'Albo presso l'ANAC, e nel caso di procedure di aggiudicazione svolte da CONSIP S.p.A., da Invitalia e dai soggetti aggregatori regionali, tra gli esperti iscritti nell'apposita sezione speciale dell'Albo, non appartenenti alla stessa Stazione appaltante e, se solo non disponibili in numero sufficiente, anche tra gli esperti della sezione speciale che prestano servizio presso la Stazione appaltante ovvero, ricorrendo anche ad altri esperti iscritti all'Albo al di fuori della sezione speciale? *Fino alla adozione della disciplina in materia di iscrizione all'Albo suindicato, la Commissione continua ad essere nominata dall'organo della stazione appaltante competente ad effettuare la scelta del soggetto affidatario del contratto, secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante.*				Cfr. Elenco ANAC		D.Lgs. 50/2016, art. 77 comma 3 Linea guida ANAC n. 5 adottata con Delibera n. 1190/2016 e aggiornata con Delibera n. 4/2018
5	E' stato verificato che i commissari non rivestano il ruolo di RUP? *Nel caso, verificare che la nomina del RUP a membro delle commissioni di gara sia stata valutata con riferimento alla singola procedura.*						D.Lgs 50/2016, art. 77, comma 4, modificato dal D.lgs. 56/2017 Linea Guida ANAC n. 3 approvata con Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornata con Delibera n. 1007/2017
6	E' accertato che i commissari non abbiano svolto, né svolgano alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta?						D.Lgs. 50/2016, art. 77 comma 4

fonte: http://burc.regione.campania.it

7	La nomina dei commissari e la costituzione della Commissione sono avvenuti dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte?						D.Lgs. 50/2016, art. 77 comma 7
8	Il Presidente della Commissione giudicatrice è individuato dalla Stazione appaltante tra i commissari sorteggiati?						D.Lgs. 50/2016, art. 77 comma 8
9	Nei documenti di gara sono indicate le informazioni inerenti la composizione della Commissione giudicatrice, la modalità di scelta degli eventuali componenti interni e di nomina del Presidente, nonché le funzioni e i compiti della Commissione (es. numero dei membri, caratteristiche professionali etc.)?						Linea guida ANAC n. 5 "Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle Commissioni giudicatrici", adottata con Delibera n. 1190/2016 e aggiornata con Delibera n. 4/2018
10	Prima del conferimento dell'incarico, la stazione appaltante ha accertato l'insussistenza di cause ostative alla nomina dei componenti della commissione aggiudicatrice? *Verificare che in presenza di cause ostative o di incompatibilità la stazione appaltante abbia tempestivamente informato l'ANAC ai fini della puntuale cancellazione dell'esperto dall'albo e della comunicazione di un nuovo esperto.*						D.Lgs. 50/2016, art. 77, comma 9, modificato dal D. Lgs. 56/2017
11	Al momento dell'accettazione della nomina di commissario, il soggetto incaricato ha dichiarato l'inesistenza di cause di incompatibilità e di astensione, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000?						D.Lgs. 50/2016, art. 77 comma 9 Guida "Appalti pubblici - Orientamenti per i funzionari" della Commissione Europea.
12	Sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione Trasparente" è stata pubblicata la composizione della Commissione aggiudicatrice e i curricula dei suoi componenti?						D.Lgs. 50/2016, art. 29, comma 1 Prime Linee Guida ANAC su Pubblicità e Trasparenza- approvate con delibera n. 1310/2016
13	Nel caso di rinnovo della procedura di gara per annullamento dell'aggiudicazione/esclusione di concorrenti e per cause non derivanti dai vizi della composizione della Commissione, è stata riconvocata la medesima Commissione?						D.Lgs. 50/2016, art. 77 comma 11
	Presentazione e valutazione delle offerte						
14	La Stazione appaltante ha utilizzato idonee modalità per la registrazione delle offerte o domande pervenute e per la conservazione delle domande/offerte?						
15	L'esame del contenuto delle offerte e delle domande di partecipazione è avvenuto dopo la scadenza del termine stabilito per la loro presentazione?						D.Lgs. 50/2016, art. 52, comma 5
16	L'apertura delle domande/offerte è avvenuta secondo le modalità previste dal bando/lettera di invito/capitolato?						
17	La tempistica di presentazione dell'offerta è stata rispettata? *Verificare il protocollo di acquisizione della busta contenente l'offerta*						
18	Gli operatori economici possiedono la qualificazione di categoria prevista dal bando/avviso adeguata per l'incarico da assumere?						
19	La domande/offerta è stata presentata secondo le modalità e i formulari previsti dal bando/lettera di invito/capitolato ed è inclusiva degli allegati richiesti?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

20	La Stazione appaltante ha verificato il possesso da parte dell'operatore economico (aggiudicatario) dei requisiti di idoneità professionale, capacità economica e finanziaria e capacità tecniche e professionali di cui all'art. 83 del D.Lgs 50/2016 previsti dal bando/avviso?						D. Lgs. 50/2016, art. 83 AVC PASS
21	La Stazione appaltante ha autorizzato i potenziali offerenti ad avvalersi delle capacità di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento, indipendentemente dalla natura giuridica dei legami con questi ultimi? *Verificare che l'operatore abbia presentato una dichiarazione attestante il possesso dei requisiti da parte l'impresa ausiliaria e l'impegno di quest'ultima verso il concorrente e la stazione appaltante, nonchè una copia, originale o autentica, del contratto di avvalimento.*						D.Lgs. 50/2016 art. 89 Direttiva 2014/24/EU, art. 63 Cfr. punto 9 sezione III della Check list CE Sentenza della Corte di Giustizia C-406/14, Wrocław – Miasto na prawach powiatu, paragrafo 34
22	La Stazione appaltante ha verificato che non sussistano cause di esclusione degli operatori economici ai sensi dell'art. 80 del D.lgs. 50/2016?						D. Lgs. 50/2016, art. 80
23	Tali cause sono state valutate secondo quanto indicato nella Linea guida ANAC n. 6 adottata con Delibera n. 1293/2016 e aggiornata con Delibera n. 1008/2017?						Linea guida ANAC n. 6 adottata con Delibera n. 1293/2016 e aggiornata con Delibera n. 1008/2017
24	Nel caso di configurazione di cause di esclusione, la stazione appaltante ha comunicato tempestivamente all'Autorità le informative sui relativi provvedimenti, di cui al paragrafo 4.1 della Linea guida ANAC n. 6?						Linea guida ANAC n. 6 adottata con Delibera n. 1293/2016 e aggiornata con Delibera n. 1008/2017
25	Sono stati previsti dalla Stazione appaltante dispositivi per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse di cui all'art. 42 del D. Lgs. 50/2016 nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione e in fase di esecuzione dei contratti pubblici?						Cfr. Sezione VI della Check list CE (Conflict of interest) Sentenza della Corte di Giustizia UE - eVigilo C-538/13, paragrafi 31-47
26	La Stazione appaltante ha accertato che la partecipazione dell'operatore economico non determini una situazione di conflitto di interessi di cui all'art. 42 del D.Lgs. 50/2016?						D. Lgs. 50/2016, art. 42 e art. 80, comma 5 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 100%, in caso un'Autorità giudiziaria o amministrativa competente abbia accertato tale conflitto di interessi Cfr. Sezione VI della Check list CE (Conflict of interest)
27	E' stato rispettato il divieto dei concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggrupamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora essi abbiano partecipato anche in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti? *La verifica viene effettuata sull'aggiudicatario del servizio*						D.Lgs. 50/2016, art. 48, comma 7
28	Al momento della presentazione delle domande di partecipazione o delle offerte, i concorrenti hanno presentato il Documento di Gara Unico Europeo - DGUE? *(in formato elettronico dal 18 aprile 2018)* .						D.Lgs.50/2016, art. 85 Direttiva 2014/24/UE, art. 59 Cfr. punti 6 e 7, Sezione III della Check list CE
29	Il DGUE è conforme alle disposizioni pertinenti?						D.Lgs.50/2016, art. 85 Direttiva 2014/24/UE, art. 59 Cfr. punto 7, Sezione III della Check list CE

fonte: http://burc.regione.campania.it

30	Il concorrente aggiudicatario ha fornito certificati, rilasciati da organismi indipendenti, per attestare il soddisfacimento di determinate norme di garanzia di qualità, compresa l'accessibilità per le persone con disabilità, o standard ambientali?						D.Lgs. 50/2016 art. 87 Direttiva 2014/24/UE, art. 62 Cfr. punto 8, Sezione III della Check list CE
31	La Stazione appaltante ha accettato certificati equivalenti rilasciati da organismi stabiliti in altri Stati membri? In caso di ammissione di altre prove relative all'impiego di misure equivalenti di garanzia della qualità, verificare che queste soddisfino le norme di garanzia della qualità richieste.						D.Lgs. 50/2016 art. 87 Direttiva 2014/24/UE, art. 62 Cfr. punto 8, Sezione III della Check list CE
32	L'offerta dell'aggiudicatario è corredate dalla garanzia provvisoria pari al 2% del prezzo base indicato nel bando o nell'invito?						D.Lgs.50/2016, art. 93
33	Nel caso in cui la documentazione trasmessa dagli operatori economici fosse incompleta o non corretta, la Stazione appaltante ha richiesto le informazioni aggiuntive entro un termine adeguato in modo trasparente e non discriminatorio?						D.L.50/2016, art. 83, comma 9, modificato dal D.lgs. 56/2017 Direttiva UE 24/2014, art. 56 comma 3 Cfr. punto 3 sezione III della Check list CE
34	In presenza di irregolarità essenziali, ad esclusione di quelle afferenti l'offerta tecnica ed economica, la Stazione appaltante ha assegnato al concorrente (aggiudicatario) un termine, non superiore ai dieci giorni, per regolarizzare o integrare la domanda? *Verificare se in caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente sia stato escluso dalla gara*						D.L.50/2016, art. 83, comma 9, modificato dal D.lgs. 56/2017 Sentenza della Corte di Giustizia C-324/14, Partner Apelski Dariusz, paragrafo 69
35	E' stato verificato che la Stazione appaltante non abbia modificato i criteri di selezione, formalmente o informalmente, a seguito dell'apertura delle offerte, con conseguente illeggittima accettazione o esclusione degli offerenti? *Per modifica informale si intende una modifica non formalizzata in un documento di gara.* *Ad esempio, l'amministrazione aggiudicatrice applica criteri di selezione diversi o aggiuntivi rispetto a quelli definiti nel bando di gara e/o nella documentazione di gara senza averli modificati formalmente mediante un appendice al bando di gara.(Cfr. Check list CE)*						Cfr. punto 4, Sezione III della Check list CE Sentenza della Corte di Giustizia C-532/06, Lianakis, paragrafi 43-44 e Caso C-6/15, TNS Dimarso, paragrafi 25-36
36	I mezzi di prova richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice presentati dagli offerenti, per verificare l'assenza di cause di esclusione e il rispetto dei criteri di selezione, sono conformi alle previsioni di cui all'art. 86 del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016 art. 86 Direttiva 2014/24/UE, art. 60 Cfr. punto 5, Sezione III della Check list CE
37	Sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione Trasparente" sono stati pubblicati, nei due giorni successivi alla data di adozione, il provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni delle cause di esclusione di cui all'art. 80 e dei requisiti soggettivi, economici-finanziari e tecnico- professionali?						D.lgs 50/2016, art. 29, comma 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

38	La valutazione delle offerte è stata eseguita in conformità ai criteri e sub-criteri di aggiudicazione stabiliti nei documenti di gara (bando, capitolato, disciplinare, lettera di invito, ecc), previa verifica dei presupposti di cui all'art. 94, comma 1, del D.Lgs 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 94 e art. 95 e Linea Guida Anac n. 2 Direttiva 2014/24/UE, art. 56, paragrafo 1 Cfr. per analogia punti 6.11 e 6.12, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di modifica dei criteri di selezione dopo l'apertura delle offerte, con conseguenti errori nell'accettare o respingere gli offerenti, una rettifica del 25% (riducibile al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità). Analoga rettifica è prevista in caso di valutazione degli offerenti/candidati in base a criteri di selezione o di aggiudicazione illegali.
39	La valutazione risulta altresì conforme con le indicazioni fornite nella Linea guida ANAC n. 2/2016, approvata con Delibera n. 1005/2016 e aggiornata con Delibera n. 424/2018?						Linea guida ANAC n. 2/2016, approvata con Delibera n. 1005/2016 e aggiornata con Delibera n. 424/2018
40	Durante la valutazione della procedura di appalto sono stati identificati indicatori di frode (es. Differenza tra il valore stimato e il valore del contratto; numero esiguo di offerte presentate; piccole differenze nel prezzo per le offerte presentate; struttura/ informazioni simili fornite nelle offerte; numero elevato di offerte rifiutate durante la fase di esclusione / selezione; numero di offerte anormalmente basse rigettate; offerte manipolate)?						COCOF 09/0003/00-EN del 18/02/2009 Cfr. punto 1 Sezione VII della Check list CE
41	Nel caso in cui il costo del ciclo di vita sia stato scelto come metodo di valutazione dei costi, sono state rispettate le condizioni previste all'art. 96 del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016 art. 96 Direttiva 2014/24/UE art. 68 Cfr. punto 7 sezione IV della Check list CE
42	In caso di esclusione di concorrenti, sono stati adeguatamente applicati i criteri previsti nel bando/documentazione di gara in modo da evitare esclusioni illegittime di concorrenti qualificati?						Cfr. punto 11, Sezione III della Check list CE
43	Nel caso in cui l'offerta sia stata presentata da un Raggruppamento Temporaneo e/o da un Consorzio sono state specificate nell'offerta le parti del servizio o della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati?						D.Lgs. 50/2016, art. 48, comma 4
44	Nell'offerta economica sono riportati i costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti gli adempimenti in materia di salute e di sicurezza sul lavoro?						D. Lgs. 50/2016, art. 95, comma 10, modificato dal D.Lgs 56/2017
45	La Stazione appaltante ha effettuato la verifica di anomalia dell'offerta?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

46	In caso di offerte anormalmente basse, la Stazione appaltante ha richiesto per iscritto al concorrente spiegazioni sul prezzo o sui costi proposti nell'offerta, assegnando al concorrente un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione di suddette spiegazioni?						D.Lgs. 50/2016, art. 97, comma 1 e 5 Direttiva 2014/24/UE art. 69 Cfr. punto 8.1 (sezione IV relativa alla Procedura aperta) e 9.1 (Sezione 9 relativa alle Procedure ristrette) della Check list della CE Casi congiunti C-285/99 Lombardini e C-286/99 Mantovani, paragrafi 78 - 86
47	La decisione di ammettere o escludere tali offerte è stata motivata?						D.Lgs. 50/2016, art. 97, comma 5 Sentenza della Corte di Giustizia - Spagna/Commissione T-402/06
48	Sono state escluse offerte a causa di prezzi anormalmente bassi?						Direttiva 2014/24/UE art. 69 Cfr. punto 9.1- prima parte- (Sezione IV relativa alle Procedure ristrette) della Check List CE
49	L'esclusione di eventuali offerte anomale è stata esercitata ai sensi dell'art. 97, comma 5 del D.lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 97, comma 5 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, una rettifica del 25% in caso l'Amministrazione aggiudicatrice, prima di respingere tali offerte, non abbia richiesto per iscritto le precisazioni ritenute pertinenti in merito gli elementi costituitivi dell'offerta. Cfr. punti 8.2 e 8.4, Sezione IV (offerte anormalmente basse) della Check list della CE
50	Quando il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso, il RUP o la Commissione giudicatrice hanno proceduto al sorteggio, in sede di gara, di uno dei metodi previsti dall'art. 94, comma 2 del D.Lgs 50/2016 ai fini del calcolo della soglia di anomalia?						D.Lgs. 50/2016, art. 97, comma 2, modificato dal D.Lgs. 56/2017
51	Qualora la stazione appaltante abbia escluso un'offerta anormalmente bassa in quanto l'offerente ha ottenuto un aiuto di Stato, la stessa è stata esclusa unicamente per questo motivo, soltanto dopo aver consultato l'offerente e verificato che lo stesso non sia stato in grado di dimostrare, entro il termine stabilito dall'Amministrazione, che l'aiuto era compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107 TFUE? *Verificare che l'Amministrazione abbia informato in merito la Commissione europea.*						D.Lgs. 50/2016, art. 97, comma 7 Cfr. punto 8.3, Ssezione IV (Offerte anormalmente basse) della Check list della CE
52	L'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia è stata esercitata quando il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso e comunque per importi inferiori alle soglie di cui all'art. 35, nonché ove così previsto nel bando?						D.Lgs. 50/2016, art. 97, comma 8
53	In presenza di un numero delle offerte ammesse inferiori a dieci, la Stazione appaltante si è astenuta dall'esercitare la facoltà di esclusione automatica?						D.Lgs. 50/2016, art. 97, comma 8
54	Sono stati redatti verbali che descrivano dettagliatamente le operazioni svolte dalla Commissione giudicatrice e la valutazione di ogni singola offerta?						Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 25% (riducibile al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità) in caso di mancanza di trasparenza e/o di parità di trattamento nel corso della valutazione, a esempio in caso di: ▪ pista di controllo, in particolare per quanto riguarda il punteggio attribuito ad ogni singola offerta, poco chiara/ ingiustificata/ priva di trasparenza o inesistente; ▪ rapporto di valutazone non esistente o non contenente tutti gli elementi richiesti

fonte: http://burc.regione.campania.it

55	I verbali sono stati firmati da tutti i membri della Commissione?						
56	E' stata esclusa ogni forma di negoziazione o modifica delle offerte in fase di valutazione?						Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 25% (**riducibile al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità**) in caso di autorizzazione da parte della Stazione appaltante alla modifica di offerte in sede di valutazione. Cfr. punti 5 e 6 della Sezione IV della Check list della CE Sentenza della Corte di Giustizia UE- Pippo Pizzo C-27/15 e Sentenze - Fabricom, C-21/03 e C -34/03
57	Nel caso di appalto basato su un accordo quadro, l'Amministrazione ha consultato per iscritto gli operatori economici in grado di eseguire l'oggetto dell'appalto?						D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 5
58	Nel caso di appalto basato su un accordo quadro, l'Amministrazione aggiudicatrice ha fissato un termine sufficiente per presentare le offerte relative a ciascun appalto specifico, tenendo conto di elementi quali la complessità dell'oggetto dell'appalto e del tempo necessario per la presentazione delle offerte?						D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 5
59	Nel caso di appalto basato su un accordo quadro, le offerte sono state presentate per iscritto e il loro contenuto non è stato reso pubblico sino alla scadenza del termine previsto per la loro presentazione?						D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 5
	Altre osservazioni:						

NOTA:
L'art. 77, comma 10 del D.lgs. 50/2016 prevede un successivo decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti stabilisca la tariffa di iscrizione all'albo e il compenso massimo per i commissari.
L'ANAC ha pubblicato la Delibera n.1190 del 16 novembre 2016 - Linea guida n. 5, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti “Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell’Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici”, aggiornata con Delibera n. 4/2018.
L'ANAC ha pubblicato la Linea Guida n. 6, di attuazione del D.Lgs. del 18 aprile 2016 n. 50 recante Indicazione dei mezzi di prova adeguati e delle carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto che possano considerarsi significative per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui all'art. 80, comma 5, lett. c) del Codice (adottata con Delibera n. 1293/2016 e aggiornata con Delibera n. 1008/2017)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione I - Aggiudicazione							
60	La Stazione appaltante ha documentato lo svolgimento di tutte le procedure di aggiudicazione, garantendo la conservazione di una documentazione sufficiente a giustificare le decisioni adottate in tutte le fasi della procedura di appalto?						D.Lgs.50/2016, art. 99, comma 4
61	L'Amministrazione aggiudicatrice ha aggiudicato l'appalto in conformità agli artt. 94 e ss. D.Lgs 50/2016?						D.Lgs 50/2016, artt. 94, 95, 96, 97, 98, 99 Direttiva 2014/24/UE, artt. 66, 67, 68 e 69 Cfr. per analogia punto 6.12, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE
62	L'affidamento dell'appalto è stato svolto nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza?						D.lgs 50/2016, art. 30, comma 1
63	La Stazione appaltante ha previsto misure per evitare distorsioni della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici?						D.Lgs. 50/2016, art. 42, comma 1
64	L'affidamento dell'appalto è stato svolto nel rispetto dei principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità?						D.lgs 50/2016, art. 30, comma 1
65	La proposta di aggiudicazione è stata approvata dall'organo competente, nel rispetto dei termini previsti dall'ordinamento della stazione appaltante? [*in mancanza il termine è pari a trenta giorni dal ricevimento della proposta*]						D.Lgs. 50/2016, artt. 32 e 33
66	La Stazione appaltante ha adottato l'aggiudicazione definitiva a seguito della verifica dei requisiti prescritti da bando/avviso?						D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 7
67	La Stazione appaltante ha redatto una Relazione unica sulla procedura di aggiudicazione dell'appalto contenente le seguenti informazioni previste dall'art. 99 del D.lgs 50/2016: - nome e l'indirizzo dell'Amministrazione aggiudicatrice, l'oggetto e il valore del contratto; - nomi dei candidati o degli offerenti presi in considerazione e i motivi della scelta; - nomi dei candidati o degli offerenti esclusi e i motivi dell'esclusione; - motivi dell'esclusione delle offerte giudicate anormalmente basse il nome dell'aggiudicatario e le ragioni della scelta della sua offerta nonchè, se è nota, la parte dell'appalto che l'aggiudicatario intende subappaltare e i nomi degli eventuali subappaltatori.						D.Lgs.50/2016, art. 99, comma 1 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 25% (riducibile al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità) in caso di mancanza di trasparenza e/o di parità di trattamento nel corso della valutazione, a esempio in caso di: ▪ pista di controllo, in particolare per quanto riguarda il punteggio attribuito ad ogni singola offerta, poco chiara/ ingiustificata/ priva di trasparenza o inesistente; ▪ rapporto di valutazone non esistente o non contenente tutti gli elementi richiesti.
68	La Relazione e i suoi principali elementi sono comunicati alla Cabina di regia, istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e di cui all'art. 212 del D.Lgs. 50/2016, per la successiva comunicazione alla Commissione Europea, alle Autorità, agli Organismi o alle strutture competenti quando tale relazione è richiesta?						D.Lgs.50/2016, art. 99, comma 5, modificato dal D.Lgs. 56/2017
69	Il contratto è stato aggiudicato all'offerente selezionato dalla Commissione giudicatrice?						Cfr. punto 9.1, Sezione IV della Check list della CE
70	Il candidato vincitore soddisfa / rispetta i criteri di selezione / motivi di esclusione stabiliti dall'Amministrazione aggiudicatrice nel bando/ documentazione di gara?						Cfr. punto 10, Sezione III della Check list CE

fonte: http://burc.regione.campania.it

71	La Stazione appaltante ha comunicato, entro un termine non superiore a cinque giorni, l'aggiudicazione ai seguenti soggetti:						D.Lgs.50/2016, art. 76, comma 5
a	*all'aggiudicatario*						
b	*al concorrente che segue nella graduatoria*						
c	*a tutti gli offerenti che hanno presentato un'offerta ammessa in gara*						
d	*a coloro la cui candidatura o offerta siano state escluse se hanno presentato impugnazione avverso l'esclusione o sono in termini per presentare impugnazione*						
e	*a coloro che hanno impugnato il bando o la lettera di invito, se tali impugnazioni non siano state respinte con pronuncia giurisdizionale definitiva*						
72	La stazione appaltante ha comunicato entro un termine non superiore ai 5 giorni l'esclusione ai candidati e agli offerenti esclusi?						D.Lgs. 50/2016, art. 76, comma 5 Direttiva UE 24/2014 art. 55 Cfr. punto 9.2, Sezione IV della Check list della CE
73	Contestualmente alla comunicazione dell'aggiudicazione ai non aggiudicatari, la Stazione appaltante ha provveduto nei loro confronti, allo svincolo della garanzia (cauzione/fideiussione) entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione?						D.Lgs.50/2016, art. 93, comma 9
74	I risultati della procedura dell'aggiudicazione sono stati pubblicati secondo le modalità di cui all'art. 72 e 73 del D.Lgs. 50/2016 entro trenta giorni dalla conclusione del contratto o dalla conclusione dell'accordo quadro?				- Avviso relativo all'esito della procedura - Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, D.Lgs. n. 50/2016); - Atti relativi agli affidamenti diretti		D.Lgs. 50/2016, art. 98, comma 1 , artt. 72, 73 e 153, comma 2, modificato dal D.Lgs. 56/2017 Linee guida ANAC sulla Trasparenza Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti del 2 dicembre 2016 Cfr. punto 9.3, Sezione IV della Check list CE
75	In caso di appalto basato su un sistema dinamico di acquisizione, la Stazione appaltante ha inviato all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione Europea un avviso di aggiudicazione entro trenta giorni dall'aggiudicazione o, in caso di avvisi raggruppati, entro trenta giorni dalla fine del timestre?						D.Lgs. 50/2016, art. 98, comma 4
76	Sono stati presentati ricorsi amministrativi ad impugnazione avverso la procedura di affidamento? *Verificare che l'Autorità di Gestione del PO sia stata informata del ricorso e dei relativi effetti sul regolare svolgimento della procedura di appalto*						D.Lgs. 104/2010, art 120 (comma modificato dall'art. 2014, comma 1, lett. a) del D.lgs. 50/2016) Cfr. punto 10.1, Sezione IV della Check list CE
77	Esistono procedure giudiziarie in corso?						Cfr. punto 10.3, Sezione IV della Check list CE
78	Sono stati emanati Sentenze, Ordini o Decreti da parte del Giudice che incidano sulla regolarità della procedura di appalto e/o sull'esecuzione del contratto e relativa ammissibilità della spesa? *Acquisire informazioni sullo stato di eventuali procedure giudiziarie*						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Aggiudicazione in caso di appalto basato su un accordo quadro						
79	Indicare il numero di operatori economici con i quali è stato concluso l'Accordo quadro						Cfr. punto 1, Sezione Appalti elettronici e aggregati della Check List CE
80	La durata dell'accordo quadro rispetta i termini dei 4 anni per gli appalti nei settori ordinari e gli 8 anni per i settori speciali? *In caso di durata superiore, verificare che la stessa sia stata debitamente giustificata dalla stazione appaltante*						D.Lgs. 50/2016, art. 54 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, art. 33 co.1 subpar. 2 Cfr. punto 2, Sezione Appalti elettronici e aggregati della Check List CE
81	Nei settori ordinari, i contratti basati su un accordo quadro sono stati aggiudicati conformemente alle procedure stabilite dal D.Lgs 50/2016 (art. 54 co. 2-3-4) e sono stati applicati solo tra amministrazioni aggiudicatrici nell'avviso di indizione di gara o nell'invito a confermare interesse e gli operatori economici parti dell'accordo concluso?						D.Lgs. 50/2016, art. 54 comma 2 Direttiva 2014/24/UE, art. 33 co.1 subpar. 2 Cfr. punto 3, Sezione Appalti elettronici e aggregati della Check List CE
82	Il contratto di appalto non comporta in nessun caso modifiche sostanziali alle condizioni stabilite nell'Accordo Quadro?						D.Lgs. 50/2016, art. 54 comma 2 Direttiva 2014/24/UE, art. 33 co.2 subpar. 3 Cfr. punto 4, Sezione Appalti elettronici e aggregati della Check List CE
83	In caso di appalto basato su un accordo quadro concluso con un solo operatore, l'aggiudicazione è avvenuta entro i limiti delle condizioni fissate dall'accordo quadro stesso?						D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 3 Cfr. punto 5, Sezione Appalti elettronici e aggregati della Check List CE
84	In caso di appalto basato su un accordo quadro concluso con più operatori economici, l'aggiudicazione è avvenuta secondo una delle seguenti modalità:						D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 4 Cfr. punto 6 e 7, Sezione Appalti elettronici e aggregati della Check List CE
a	*senza la riapertura del confronto competititvo, secondo i termini e le condizioni dell'accordo quadro.* *In tal caso verificare se i documenti di gara contengono tutti i termini che disciplinano la prestazione di servizi e forniture e le condizioni oggettive per determinare quale degli operatori economici, parte dell'accordo, effettuerà la prestazione*						
b	*con la riapertura del confronto competitivo per solo specifici servizi e forniture previsti nei documenti di gara*						
c	*con la riapertura del confronto competitivo tra gli operatori economici parti dell'accordo quadro, se l'accordo non contiene tutti i termini che disciplinano la prestazione di servizi e forniture*						
85	Nel caso di appalto basato su un accordo quadro, i confronti competitivi si sono basati sulle stesse condizioni applicate per l'aggiudicazione dell'accordo quadro, e/o su altre condizioni indicate nei documenti di gara per l'accordo quadro?						D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 5

fonte: http://burc.regione.campania.it

86	Nel caso di appalto basato su un accordo quadro, l'Amministrazione aggiudicatrice ha aggiudicato l'appalto all'offerente che ha presentato l'offerta sulla base dei criteri di aggiudicazione fissati nei documenti di gara per l'accordo quadro?						D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 5
	Aggiudicazione nel caso di ricorso ad un'asta elettronica						D.Lgs. 50/2016, art. 56
87	Prima di procedere all'asta elettronica, la Stazione appaltante ha effettuato la valutazione completa delle offerte nel rispetto dei criteri stabiliti dai documenti di gara e della relativa ponderazione?						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 5 Direttiva UE n. 24/14, art. 35 Cfr. punto 3 della Sezione IV (Procedura ristretta) della Check list CE.
88	Tutti gli offerenti che hanno presentato offerte ammissibili sono stati invitati simultaneamente per via elettronica, utilizzando a decorrere dalla data e ora previste, le istruzioni contenute nell'invito?						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 11 Direttiva UE n. 24/14, art. 35 Cfr. punto 1, Sezione 3 (Aste elettroniche) della Check list CE.
89	L'invito a partecipare all'asta elettronica indica il calendario di ogni fase dell'asta?						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 15 Direttiva UE n. 24/14, art. 35
90	L'invito a partecipare all'asta elettronica è corredato dal risultato della valutazione completa dell'offerta e contiene la formula matematica che determina, durante l'asta elettronica, le riclassificazioni automatiche in funzione dei nuovi prezzi e/o dei nuovi valori presentati?						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 12 Direttiva UE n. 24/14, art. 35 Cfr. punto 3, Sezione 3 (Aste elettroniche) della Check list CE
91	Fatto salvo il caso in cui l'offerta economicamente più vantaggiosa sia individuata sulla base del solo prezzo, è stata prevista una formula che integri la ponderazione di tutti i criteri stabiliti per determinare l'offerta economicamente più vantaggiosa, ed è stata indicata nel bando di gara o in altri documenti di gara?						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 12 Direttiva UE n. 24/14, art. 35 Cfr. punto 3 della Sezione 3 (Aste elettroniche) della Check list CE
92	L'asta elettronica è iniziata non prima dei due giorni lavorativi successivi alla data di invio degli inviti?						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 11 Direttiva UE n. 24/14, art. 35 Cfr. punto 2 della Sezione 3 (Aste elettroniche) della Check list CE.
93	Nel corso di ogni fase dell'asta elettronica è stata garantita la comunicazione in tempo reale agli offerenti di tutte le informazioni che consentono loro di conoscere in ogni momento la rispettiva classificazione?						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 13 Direttiva UE n. 24/14, art. 35 Cfr. punto 4 della Sezione 3 (Aste elettroniche) della Check list CE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

94	Durante lo svolgimento dell'asta elettronica è stato rispettato il divieto di rendere nota l'identità degli offerenti?						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 13 Direttiva UE n. 24/14, art. 35
95	L'asta elettronica è stata dichiarata chiusa secondo una o più delle seguenti modalità: *- alla data e ora preventivamente indicate;* *- quando l'Amministrazione non riceve più nuovi prezzi o nuovi valori che rispondano alle esigenze degli scarti minimi, a condizione che abbia preventivamente indicato il termine che rispetterà a partire dalla ricezione dell'ultima presentazione prima di dichiarare conclusa l'asta elettronica;* *- quando il numero di fasi dell'asta preventivamente indicato è stato raggiunto.*						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 14 Direttiva UE n. 24/14, art. 35 Cfr. punto 5, Sezione 3 (Aste elettroniche) della Check list CE
96	L'asta elettronica è stata aggiudicata sulla base di uno dei seguenti elementi contenuti nell'offerta: *- esclusivamente sul prezzo, quando l'appalto è aggiudicato sulla sola base del prezzo;* *- sul prezzo o sui nuovi valori degli elementi dell'offerta indicati nei documenti di gara, quando l'appalto è aggiudicato sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo o costo/efficacia?*						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 3 Direttiva UE n. 24/14, art. 35
97	Dopo aver dichiarato chiusa l'asta elettronica, la Stazione appaltante ha aggiudicato l'appalto in funzione dei risultati dell'asta elettronica?						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 16 Direttiva UE n. 24/14, art. 35
	Cataloghi elettronici						D.Lgs. 50/2016, art. 57
98	Laddove la presentazione di offerte sotto forma di cataloghi elettronici è accettata o richiesta, la Stazione appaltante: a) lo ha stabilito nel bando di gara o nell'invito a confermare interesse, quando il mezzo di indizione di gara è un avviso di preinformazione; b) ha indicato nei documenti di gara tutte le informazioni necessarie relative al formato, al dispositivo elettronico utilizzato nonchè alle modalità e alle specifiche tecniche per il catalogo?						D.Lgs. 50/2016, art. 57 comma 3 Direttiva 2014/24/UE, art. 36 Cfr. punto 1, Sezione IV (Cataloghi Elettronici) della Check list CE
99	Se un accordo quadro è stato concluso con più di un operatore economico dopo la presentazione delle offerte sotto forma di cataloghi elettronici, l'amministrazione aggiudicatrice lo ha fatto in conformità con le previsioni dell'art. 57 comma 4 del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 57 comma 4 Direttiva 2014/24/UE, art.36 Cfr. punto 2, Sezione IV (Cataloghi Elettronici) della Check list CE
	Altre osservazioni:						

fonte: http://burc.regione.campania.it

NOTA:
In riferimento alle procedure a evidenza pubblica a cui risultano applicabili, in quanto compatibili con la tipologia e il settore dell'affidamento, le disposizioni contenute nell'art. 95 D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, l'ANAC ha pubblicato con Determinazione n. 1005 del 21/09/2016 le Linee Guida n. 2, di attuazione del D.Lgs.18 aprile 2016, n. 50, recanti "Offerta economicamente più vantaggiosa", aggiornata con la Delibera n. 424 del 2 maggio 2018.

Sezione L - Stipula del contratto							
100	È presente un atto di impegno di spesa per la copertura dell'importo contrattuale?						
101	Il contratto è stato stipulato, a pena di nullità, secondo una delle seguenti modalità previste ex art. 32, comma 14 del D.lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 14
a	*con atto pubblico notarile informatico*						
b	*in modalita' elettronica, secondo le norme vigenti per ciascuna Stazione appaltante*						
c	*in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante della Stazione appaltante*						
d	*mediante scrittura privata*						
e	*mediante scambio di lettere, tramite anche posta elettronica certificata o strumenti analoghi negli altri Stati membri, in caso di procedura negoziata ovvero per gli affidamenti di importo non superiore a 40.000 Euro*						
102	Il contratto richiama il capitolato e il bando come parte integrante del contratto stesso?						D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 14bis, modificato dal D.Lgs. 56/2017
103	Il contratto è stato sottoscritto da soggetti con poteri di firma?						
104	Il contratto richiama il capitolato e il bando come parte integrante del contratto stesso?						D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 14bis, modificato dal D.Lgs. 56/2017
105	Il contratto è coerente con l'oggetto previsto nel bando/lettera di invito?						
106	Il periodo di vigenza del contratto è coerente rispetto alla tempistica indicata nel progetto?						
107	Nel quadro della prevenzione dei conflitti di interesse, è stata acquisita la firma del Patto di integrità?						Legge n. 190/2012, art. 1 comma 17
108	Nel contratto è stata inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con cui l'appaltatore si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari?						Legge n. 136/2010, art. 3
109	Tale clausola è prevista anche nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti?						Legge n. 136/2010, art. 3

fonte: http://burc.regione.campania.it

110	L'appaltatore, ai fini della sottoscrizione del contratto, ha costituito una cauzione/fideiussione a garanzia definitiva delle obbligazioni contrattuali, secondo le modalità e nella misura prevista dall'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 (es. pari al 10% dell'importo contrattuale)?						D. Lgs. 50/2016, artt. 103 e 104
111	Le garanzie fideiussorie e le polizze assicurative sono conformi agli schemi tipo di cui al D.M. del Ministero dello Sviluppo economico n. 31 del 19 gennaio 2018?						D.Lgs. 50/2016, art. 103, comma 9 e ss.mm.ii. D.M. del Ministero dello Sviluppo economico n. 31 del 19 gennaio 2018
112	Il contratto riporta il CIG e il CUP?						Legge n. 136/2010, art. 3
113	La documentazione necessaria per la stipula del contratto è stata acquisita (es. Documentazione relativa alle autocertificazioni del primo e secondo classificato, DURC)?						
114	Per gli appalti di importo pari o superiore alla soglia di cui all'art. 35, la stazione appaltante ha verificato l'insussistenza di una delle cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D.lgs 159/2011? Per gli appalti di importo pari o superiore alla soglia comunitaria la stazione appaltante ha accertato l'insussistenza altresì dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84 comma 4 e 91 del medesimo decreto?				- Comunicazione antimafia (per appalti tra 150.000,00 € e le soglie di cui all'art. 35 com. 1 del D.Lgs. 50/2016) - Informazione antimafia (per appalti pari o superiori alla soglia comunitaria)		D.Lgs. 50/2016 art. 80 comma 2 D.Lgs 159 del 2011 e s.m.i.
115	Il contratto è stato stipulato nei termini previsti dalla normativa (non prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima comunicazione del provvedimento di aggiudicazione ed entro 60 giorni dall'aggiudicazione divenuta efficace), salvo diverso termine previsto nel bando/invito, nel rispetto del D.Lgs. 50/2016, art. 32?						D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 8 e 9
116	Nel caso di stipula del contratto prima del decorso di 35 giorni, è stato verificato che:						D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 10
a	*sussista un caso di presentazione/ammissione di una sola offerta, in assenza di proposte tempestive di impugnazioni del bando o della lettera di invito ovvero in caso di impugnazione respinte in maniera definitiva*						D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 10
b	*trattasi di: appalto basato su un accordo quadro; appalti specifici basati su un sistema dinamico di acquisizione; acquisto effettuato attraverso il mercato elettronico nei limiti di cui all'art. 3, lettera b) e di affidamenti effettuati ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettere a) e b) del D.lgs. 50/2016*						D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 10
117	E' stata comunicata la data della stipulazione del contratto con l'aggiudicatario ai soggetti di seguito indicati:						D.Lgs. 50/2016, art. 76, comma 5
a	*al concorrente che segue nella graduatoria*						
b	*agli offerenti che hanno presentato un'offerta ammessa in gara*						

fonte: http://burc.regione.campania.it

c	*a coloro la cui offerta sia stata esclusa, se hanno proposto impugnazione avverso l'esclusione, o rientrano nei termini per presentare detta impugnazione*						
d	*a coloro che hanno impugnato il bando o la lettera d'invito, se dette impugnazioni non sono state ancora respinte con pronuncia giurisdizionale definitiva*						
118	Il contratto è stato approvato dalla Stazione Appaltante?						
119	Il decreto di approvazione è completo del visto di controllo di legittimità della Corte dei Conti ai sensi della normativa vigente?						Legge 20/1994 e s.m.i., art. 3
120	In caso di esecuzione in via d'urgenza del contratto, le cause sono riferibili alle ipotesi ammesse dall'art. 32, comma 8 del D.lgs. 50/2016 (es. eventi imprevedibili, pericolo per l'igiene e salute pubblica, grave danno all'interesse pubblico, perdita di finanziamenti UE)?						D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 8
	Altre osservazioni:						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
5. Esecuzione e chiusura del contratto							
Sezione M - Nomina del Direttore dell'esecuzione del contratto							
1	La nomina del Direttore dell'esecuzione del contratto è stata effettuata con atto formale? *Verificare che l'atto di nomina specifichi il possesso dei requisiti da parte del soggetto incaricato.*						
2	Le procedure di affidamento dell'incarico di Direttore di esecuzione sono altresì conformi con le indicazioni fornite dalla Linea guida ANAC n. 1/2016?						Linea guida ANAC n. 1/2016 adottata con Delibera n. 973/2016 e aggiornata con Delibera n. 138/2018
3	Nella documentazione di gara per il conferimento del predetto incarico, i requisiti di partecipazione, gli elementi di valutazione e i criteri motivazionali sono conformi alle indicazioni previste nella Linea guida ANAC n. 1/2016?						Linea guida ANAC n. 1/2016 adottata con Delibera n. 973/2016 e aggiornata con Delibera n. 138/2018
4	Nel caso di conferimento di incarico di Direttore di esecuzione di importo pari o superiore a 40.000 Euro e inferiore a 100.000 Euro, la stazione appaltante ha proceduto alla verifica dei requisiti dell'aggiudicatario, compresi quelli economici, finanziari e tecnico professionali se richiesti nella letta di invito?						Linea guida ANAC n. 1/2016 adottata con Delibera n. 973/2016 e aggiornata con Delibera n. 138/2018
5	Nel caso in cui il RUP non svolga anche le funzioni di Direttore dell'esecuzione del contratto, è presente almeno una delle seguenti condizioni?						Linea Guida ANAC n. 3, Linea Guida ANAC n. 3 approvata con Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornata con Delibera n. 1007/201, punto 8.1 e punto 10.1
a	*prestazioni di importo superiore a 500.000 Euro*						
b	*particolare complessità degli interventi sotto il profilo tecnologico*						
c	*prestazioni che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze (es. servizi a supporto della funzionalità delle strutture sanitarie che comprendono trasporto, pulizie, ristorazione, sterilizzazione, vigilanza, socio sanitario, supporto informatico)*						
d	*interventi caratterizzati dall'utilizzo di componenti o di processi produttivi innovativi o dalla necessità di elevate prestazioni per quanto riguarda la loro funzionalità*						
e	*ragioni concernenti l'organizzazione interna alla Stazione appaltante, che impongano il coinvolgimento di unità organizzative diverse da quelle cui afferiscono i soggetti che hanno curato l'affidamento*						
6	Nel caso di affidamento delle attività di Direzione dell'esecuzione del contratto a soggetti esterni alla Stazione appaltante, sono state rispettate le procedure e modalità di affidamento previste dal D.Lgs 50/2016? *Verificare che in caso di affidamento diretto, per un servizio di importo pari o inferiore a 40.000 euro, sia stato rispettato il divieto di frazionamento artificioso del contratto.*						D.Lgs. 50/2016 art. 31, comma 8; art. 157 commi 1 e 2; art 83
7	Nel caso in cui il valore delle attività di progettazione, direzione di esecuzione sia pari o superiore alla soglia di cui all'art. 35, l'affidamento diretto al progettista della direzione di esecuzione è motivato da particolari ragioni ed è previsto espressamente dal bando di gara della progettazione?						D.Lgs 50/2016, art. 157, comma 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
8	E' stato rispettato il divieto di affidare per mezzo di contratti a tempo determinato o di procedure diverse da quelle previste dal D.Lgs. 50/2016, le attività di direzione di esecuzione e di altre attività di supporto?						D.Lgs 50/2016, art. 157, comma 3
	Altre osservazioni:						

NOTA
L'art. 111 del D.Lgs. 50/2016, prevede che con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti siano approvate le linee guida che individuano le modalità di svolgimento delle attività di controllo di competenza del Direttore dell'esecuzione del contratto. Fino alla data di entrata in vigore di tale Decreto, si applicano gli artt. 178-210 del DPR 207/2010. Al riguardo l'ANAC ha pubblicato la Proposta di Linea guida recante "Direttore dell'esecuzione: modalità di svolgimento delle funzioni di coordinamento, direzione e controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto".

	Sezione N - Esecuzione del contratto varianti, imprevisti e lavori supplementari						
9	La documentazione amministrativa, contabile e tecnica relativa all'avvio ed esecuzione del servizio è completa e coerente con il contratto?						DPR. 207/2010 art. 181
10	Il Direttore dell'esecuzione del contratto ha svolto le proprie funzioni in conformità con il D.M. 49/2018?						D.M. n. 49 del 7 marzo 2018
11	L'esecuzione del contratto è stata svolta nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza?						D. Lgs. 50/2016, art. 30 comma 1
12	Ai fini dell'esecuzione del servizio, la designazione di un'impresa consorziata diversa da quella indicata in sede di gara è motivata dalle ragioni indicate dall'art. 48, nei commi 17, 18 e 19, o per fatti o atti sopravvenuti? *Verificare che la modifica soggettiva non sia finalizzata ad eludere in tale sede la mancanza di un requisito di partecipazione in capo all'impresa consorziata.*						D. Lgs. 50/2016, art.48, comma-bis, modificato dal D.Lgs. 56/2017
13	In fase di esecuzione, sono state formulate riserve sui documenti contabili da parte del soggetto affidatario? *In caso affermativo, acquisire la relativa relazione del RUP sulla riserva e apposta e informazioni sull'iter della stessa*						D.lgs. 50/2016, art. 206 comma 1
	Subappalto						
14	Il subappalto è stato autorizzato dalla Stazione appaltante?						D.Lgs. 50/2016, art. 105 comma 4
15	L'affidatario ha indicato, all'atto dell'offerta, la parte di servizi e forniture o parte di servizi e forniture che intende subappaltare?						D.Lgs. 50/2016, art. 105 comma 4
16	Il concorrente ha dimostrato l'assenza in capo ai subappaltatori di cause di esclusione previste dall'art. 80 del D.lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 105 comma 4
17	Il subappalto è stato conferito ad un affidatario che non ha partecipato alla procedura di affidamento dell'appalto?						D.Lgs. 50/2016, art. 105 comma 4, modificato dal D.Lgs 56/2017
18	Il subappaltatore è qualificato nella relativa categoria?						D.Lgs. 50/2016, art. 105 comma 4, modificato dal D.Lgs 56/2017
19	Il subappalto è stato conferito nei limiti della quota del 30% dell'importo complessivo del contratto di servizi e forniture?						D.Lgs. 50/2016, art. 105 comma 2
20	L'affidatario ha depositato il contratto di subappalto presso la Stazione appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione del contratto?						D.Lgs. 50/2016, art. 105 comma 7

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
21	Il contratto di subappalto indica l'ambito operativo del subappalto sia in termini di prestazione che in termini economici?						D.Lgs. 50/2016, art. 105 comma 7
22	L'affidatario/soggetti partecipanti (nel caso di raggruppamento temporaneo società o consorzio) hanno allegato alla copia autentica del contratto una dichiarazione sulla sussistenza o meno di forme di controllo con il titolare del subappalto a norma dell'art. 2359 del codice civile?						D.Lgs. 50/2016, art. 105 comma 18
23	Se l'importo del contratto di subbalto, o la somma dei contratti di subappalto a favore dello stesso operatore economico, supera i 150.000 Euro è stata richiesta l'informazione antimafia, come previsto dall'art. 91 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159?						D.Lgs. 159/2011, art. 91 comma 6
	Sospensione del contratto						
24	La sospensione dei lavori è stata determinata in via temporanea da circostanze speciali non prevedibili al momento della stipula del contratto?						D.Lgs. 50/2016, art. 107 comma 1
25	Il verbale di sospensione dei servizi/forniture riporta l'indicazione delle motivazioni che hanno determinato l'interruzione della prestazione?						D.Lgs. 50/2016, art. 107 comma 1
26	La procedura di sospensione dei servizi/forniture è stata espletata secondo le modalità previste dal D.Lgs. 50/2016, art. 107?						D.Lgs. 50/2016, art. 107 , comma 1
27	Nel caso di sospensione dei lavori il Direttore ha adempiuto alle proprie funzioni di cui all'art. 23 del D.M. 49/2018?						D.M. n. 49 del 7 marzo 2018 "Regolamento rencante approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del Direttore dei lavori e del Direttore dell'esecuzione"
28	Cessate le cause della sospensione il RUP, ha disposto la ripresa della prestazione e indicato il nuovo termine contrattuale?						D.Lgs. 50/2016, art. 107, comma 3
29	Qualora la sospensione superi il 1/4 del periodo contrattuale previsto, il RUP ha informato l'ANAC?						D.Lgs. 50/2016, art. 107 comma 4
	Varianti e modifiche durante il periodo di efficacia del contratto						
30	Le modifiche e le varianti contrattuali sono state autorizzate dal RUP secondo le modalità previste dall'ordinamento della Stazione appaltante da cui il RUP dipende?						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 1 Linea Guida ANAC n. 3 punto 8.1
31	Il contratto di appalto è stato modificato, senza una nuova procedura di affidamento, esclusivamente nei seguenti casi previsti dall'art. 106 del D.lgs. 50/2016:						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 1
a	*modifiche previste dai documenti di gara. Ovvero modifiche per le quali la portata, la natura e le condizioni sono state espressamente previste dai documenti di gara in clausole chiare, precise e inequivocabili.*						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
b	*servizi o forniture supplementari da parte del contraente originale che si sono resi necessari e non erano inclusi nell'appalto iniziale ove un cambiamento del contraente avrebbe prodotto entrambi gli effetti, di cui all'art. 106, comma 1, lett. b):* *▪ il contratto sarebbe risultato impraticabile per motivi economici o tecnici, quali il rispetto dei requisiti di intecambiabilità o interoperabilità tra apparecchiature, servizi o impianti esistenti forniti nell'ambito dell'appalto iniziale;* *▪ il cambiamento avrebbe comportato per l'Amministrazione aggiudicatrice notevoli disguidi o una consistente duplicazione dei costi*						
c	*varianti in corso d'opera dovute a circostanze impreviste e imprevedibili*						
d	*sostituzione del contraente per una delle circostanze previste alla lett. d):* *1) una clausola di revisione inequivocabile in conformità alle disposizioni di cui alla lettera a);* *2) all'aggiudicatario iniziale succede, per causa di morte o a seguito di ristrutturazioni societarie, comprese rilevazioni, fusioni, scissioni, acquisizione o insolvenza, un altro operatore economico che sosddisfi i criteri di selezione qualitativa stabiliti inizialmente, purchè ciò non implichi altre modifiche sostanziali al contratto e non sia finalizzato ad eludere l'applicazione del presente codice;* *3) nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatrice si assuma gli obblighi del contraente principale nei confronti dei subappaltatori.*						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 1, lett. d), modificato dal D.lgs 56/2017
e	*nel caso di modifiche non sostanziali ai sensi dell'art. 106 comma 4*						
32	In caso di modifica, è stato accertato che gli elementi essenziali del contratto orginariamente pattuito non siano stati alterati?						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 1 Ai sensi dell'art. 106, comma 4, una modifica di un contratto o di un accordo quadro durante il periodo di efficacia è considerata sostanziale quando altera considerevolmente gli elementi essenziali del contratto originariamente pattuiti. Lo stesso comma elenca le condizioni che qualificano una modifica al contratto come sostanziale. Sentenza della Corte di Giustizia UE - Pressetext C-454/06 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 10% in caso di modifica sostanziale degli elementi dell'appalto enunciati nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (prezzo, natura dei lavori/ servizi/ forniture, termine di esecuzione, condizioni di pagamento e materiali utilizzati). A tale rettifica si aggiunge la rettifica della somma dell'importo aggiuntivo dell'appalto derivante dalla modifica sostanziale degli elementi dell'appalto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
33	In caso di modifica del contratto durante il suo periodo di efficacia, è accertato che tale modifica non sia da condiderarsi sostanziale ai sensi dell'art. 106, comma 4, ossia che non si siano verificate una o più delle seguenti condizioni:					Riformulazione del quesito al fine di adattarlo alle previsioni normative del Codice e al fine di attribuire all'eventuale risposta affermativa un'accezione positiva	D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 4 Direttiva 2014/24/UE art. 72 Cfr. punto I della Sezione V (esecuzione del contratto) della Check list CE Sentenza della Corte di Giustizia UE- Succhi di Frutta C-496/99P, paragrafi 116 e 118 Sentenza della Corte di Giustizia UE - Commissione/Francia C-340/02, Sentenza della Corte di Giustizia UE - eVigilo C-538/13, paragrafi 31-47
a	*la modifica introduce condizioni che, se contenute nella procedura di appalto iniziale, avrebbero consentito l'ammissione di candidati diversi*						
b	*la modifica cambia l'equilibrio economico a favore del beneficiario in modo non previsto dal contratto iniziale*						
c	*la modifica estende notevolmente l'ambito di applicazione del contratto*						
d	*la modifica comporta la sostituzione del contraente iniziale nei casi diversi da quelli previsti all'art. 106, comma 1 lett. D).*						
34	Nel caso delle ipotesi di variante di cui all'art. 106, comma 1, lettere b) e c) la Stazione appaltante ha provveduto a pubblicare un avviso sulla GUUE per contratti di importo pari o superiore alle soglie di cui all'art. 35, ovvero in ambito nazionale per le soglie inferiori?						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 5
35	Il contratto è stato modificato, senza necessità di una nuova procedura di gara, nel rispetto delle seguenti soglie: ▪ il valore delle modifiche è al di sotto delle soglie di cui all'art. 35 e non supera il 10% del valore iniziale del contratto?						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 2
36	La Stazione appaltante ha comunicato all'ANAC le modifiche al contratto, di cui all'art. 106, entro 30 giorni dal loro perfezionamento nel caso in cui ricorrano le ipotesi di cui al comma 1, lettera b), e comma 2 dell'art. 106?						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 8
37	Qualora in corso di esecuzione, si sia reso necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo contrattuale, la Stazione appaltante ha imposto all'appaltatore le stesse condizioni previste dal contratto originario?						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 12
38	Nel caso di cui al punto precedente, sono state rispettate le disposizioni di cui al comma 4 dell'art 22 del D.M. n. 49 del 7 marzo 2018?						D.M. n. 49 del 7 marzo 2018 "Regolamento rencante approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del Direttore dei lavori e del Direttore dell'esecuzione", art. 8 comma 4
39	Qualora le variazioni comportino prestazioninon previste e per le quali non risulta fissato il prezzo contrattuale, i nuovi prezzi sono stati definiti conformemente alle indicazioni di cui all'art. 22, comma 5 del D.M. n. 49 del 7 marzo 2018?						D.M. n. 49 del 7 marzo 2018 "Regolamento rencante approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del Direttore dei lavori e del Direttore dell'esecuzione", art. 8 comma 5
40	In caso di riduzione delle finalità del contratto, vi è stata una corrispondente riduzione del valore del contratto stesso?						Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del valore della riduzione apportata, cui si somma una rettifica del 25% del valore finale dell'appalto, in caso la riduzione apportata sia sostanziale. Cfr. 2 della Sezione V (esecuzione del contratto) della Check list della CE

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
41	La revisione dei prezzi è stata realizzata in coerenza con quanto previsto nei documenti di gara e con il D.Lgs. 50/2016, art. 106?						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 1
	Ulteriori controlli sulle Varianti in corso d'opera						
42	La Stazione appaltante ha autorizzato le varianti in corso d'opera?						D.Lgs. 50/2016, art. 106
43	Il RUP ha comunicato all'Osservatorio, di cui all'art. 213 del D. lgs. 50/2016, le seguenti modifiche al contratto entro 30 giorni dalla loro approvazione: - le varianti in corso d'opera nel caso di contratti di importo inferiore alla soglia comunitaria, - le varianti di valore inferiore o pari al 10% dell'importo originario del contratto di importo pari o superiore alle soglie communitarie?						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 14, modificato dal D.lgs. 56/2017
44	Nel caso di contratti di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera di importo superiore al 10% del valore del contratto originario sono state notificate all'ANAC, congiuntamente al progetto esecutivo, all'atto di validazione e alla relazione del RUP, entro 30 giorni dalla loro approvazione ?						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 14
	Sostituzione del contraente						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 1, lett. d)
45	La sostituzione del contraente è giustificata da una delle seguenti circostanze previste dall'art. 106, comma 1, lett. d):						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 1, lett. d)
a	*previsione nei documenti di gara di una clausola di revisione inequivocabile;*						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 1, lett. d)
b	*causa di morte del contraente iniziale o a seguito di ristrutturazioni societarie, comprese rilevazioni, fuzioni, scissioni, acquisizione o insolvenza.*						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 1, lett. d), modificato dal D.lgs 56/2017
c	*l'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore si assume gli obblighi del contraente principale nei confronti dei suoi subappaltatori.*						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 1, lett. d)
46	L'operatore che succede al contraente iniziale soddisfa i criteri di selezione qualitativa previsti dai documenti di gara?						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 1, lett. d)
47	E' stato accertato che tale sostituzione non implichi altre modifiche sostanziali al contratto e non sia finalizzato ad eludere l'applicazione della normativa sugli appalti?						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 1, lett. d)
	Servizi/forniture supplementari						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
48	I servizi/forniture supplementari sono state aggiudicati tramite affidamento diretto o procedura negoziata senza pubblicazione del bando di gara nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 106 comma 1 del D.Lgs 50/2016? *Nello specifico, verificare che i servizi supplementari, affidati all'aggiudicatario del contratto iniziale, siano motivati dal fatto che un cambiamento del contraente avrebbe prodotto entrambi gli effetti, di cui all'art. 106, comma 1, lett. b):* ▪ *il contratto sarebbe risultato impraticabile per motivi economici o tecnici, quali il rispetto dei di intecambiabilità o interoperabilità tra apparecchiature, servizi o impianti esistenti forniti nell'ambito dell'appalto iniziale;* ▪ *il cambiamento avrebbe comportato per l'Amministrazione aggiudicatrice notevoli disguidi o una consistente duplicazione dei costi?*					Modifica dizione	D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 1 Direttiva 2014/24/UE art. 72 Cfr. punto 3 della Sezione V (Esecuzione del contratto) della Check list della CE Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 100% dei servizi/ lavori complementari, in caso di appalti aggiudicati in assenza di concorrenza (nel caso in cui tale aggiudicazione costituisca una modifica sostanziale delle condizioni iniziali dell'appalto) e in assenza di estrema urgenza risultante da eventi imprevedibili, o di una circostanza imprevista (se l'importo aggiudicato erroneamente non supera le soglie previste, né il 50% del valore dell'appalto iniziale, la rettifica può essere ridotta al 25%). Tale Decisione prevede anche una rettifica della eventuale quota aggiudicata per lavori/ servizi complementari che superi il 50% del valore dell'appalto iniziale. Si segnala inoltre la Relazione speciale della Corte dei Conti dell'UE "Occorre intensificare gli sforzi per risolvere i problemi degli appalti pubblici nell'ambito della spesa dell'UE nel settore della coesione" , che analizza, tra l'altro, le tipologie di errori rilevati dalla Corte nelle procedure di appalto, e in particolare i casi di modifiche o estensioni dell'applicazione dei contratti senza
49	Nella Determina a contrarre sono indicate le motivazioni del ricorso a servizi/forniture supplementari?						
50	E' stato accertato che i servizi/forniture supplementari non siano già ricompresi nell'appalto iniziale?						
51	L'operatore economico affidatario dei servizi/forniture supplementari risulta essere il medesimo che esegue il contratto iniziale?						
52	E' stato accertato che il valore complessivo dei contratti aggiudicati per servizi/forniture supplementari non superi il 50% dell'importo del contratto iniziale?						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 7
53	E' stato acquisito un nuovo CIG?						
	Proroghe						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 11
54	L'opzione di proroga temporale del contratto è stata prevista espressamente nel bando o nei documenti di gara?						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 11
55	La proroga è stata istituita per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle procedure di una nuova gara di selezione di un altro contraente?						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 11
56	Le motivazioni della proroga sono state espressamente menzionate in un atto dell'Amministrazione aggiudicatrice?						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 11
57	E' stato verificato che il contratto preveda l'esecuzione delle prestazioni alle medesime condizioni e prezzi già pattuiti, ovvero più favorevoli per la Stazione appaltante?						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 11

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
	Altre osservazioni:						
Sezione O -Verifica di conformità e chiusura del contratto							
58	È stato redatto un certificato di ultimazione delle prestazioni da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto, secondo le tempistiche previste?						D.M. n. 49 del 7 marzo 2018 "Regolamento rencante approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del Direttore dei lavori e del Direttore dell'esecuzione", art. 12
59	E' stata eseguita la verifica di conformità sui servizi/forniture rese al fine di accertarne la coerenza con le previsioni e delle pattuizioni contrattuali?						D.Lgs 50/2016, art. 102 comma 2
60	La verifica di conformità ha avuto luogo entro e non oltre sei mesi dall'ultimazione delle prestazioni salvo i casi di particolare complessità per i quali il termine può essere elevato ad un anno?						D.Lgs 50/2016 art. 102, comma 3
61	Per i contratti di servizi e forniture di importo inferiore alla soglia di cui all'art. 35, è stato rilasciato il certificato di conformità o un certificato di regolare esecuzione rilasciato dal RUP?						
62	Il certificato di regolare esecuzione (ove previsto) è stato emesso non oltre tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto?						
63	Esiste un atto formale di approvazione del certificato di verifica di conformità?						D.Lgs 50/2016 art. 102, comma 3
64	L'incaricato della verifica di conformità è stato nominato dalla Stazione appaltante tra i propri dipendenti o dipendenti di altre Amministrazioni pubbliche con qualificazione rapportata alla tipologia e caratteristiche del contratto? *Verificare che nell'atto di nomina sia specificato che il soggetto incaricato possiede i requisiti previsti dall'art. 102 del D.Lgs. 50/2016*						D.Lgs. 50/2016, art. 102 comma 6
65	In caso di carenza di organico o ovvero di difficoltà a ricorrere a dipendenti di Amministrazioni aggiudicatrici con competenze specifiche in materia, l'incarico esterno per la verifica di conformità è stato affidato secondo le procedure previste dall'art.31 comma 8 del D.Lgs. 50/2016?						D. Lgs. 50/2016, art. 102 comma 6
66	La Stazione appaltante ha accertato l'assenza di cause di incompatibilità dall'art. 102, comma 7 del D.Lgs. 50/2016 per il conferimento dell'incarico di verifica di conformità?						D.Lgs. 50/2016, art. 102 comma 7
67	La garanzia definitiva (sotto forma di cauzione o fideussione) è stata svincolata?						D. Lgs. 50/2016, art. 103 comma 5
	Altre osservazioni:						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi (1)
		Positivo	Negativo	n.a.			
6. Spese, pagamento e output (CONTROLLO RELATIVO ALLA PROCEDURA DI APPALTO)							
Sezione P - Spese ammissibili e pagamento							
1	La documentazione di spesa trasmessa dall'aggiudicatario è completa e coerente con i servizi /forniture indicati nel capitolato di gara e nel contratto?				- Documento contabile (fattura o altri giustificativi di spesa aventi analoga efficacia probaboria) - SAL, Relazioni attività svolta ecc.		
2	Vi è coerenza tra operazione e						
a	▪ *Convenzione/atto di concessione e progetto?*						
b	▪ *contratto?*						
c	▪ *relazioni del Beneficiario all'AdG?*						
3	Vi è coerenza tra operazione, SAL e Relazioni e: (es. intestatari, importi, oggetto, tempi di pagamento, conto corrente)						
a	▪ *fatture (o documenti contabili di valore probatorio equivalente)?*						
b	▪ *atti di pagamento?*						
c	▪ *bonifici?*						
4	I dati relativi all'intestatario della fattura sono corretti e conformi con quelli previsti nel contratto (partita IVA, Ragione Sociale, indirizzo, sede)?						
5	Gli importi delle fatture sono coerenti con il contratto e corrispondono agli importi autorizzati?						
6	I beni/servizi riportati nelle fatture sono quelli previsti dal contratto e nei SAL?						
7	La documentazione giustificativa di spesa rispetta la normativa civilistica e fiscale?						DPR 633/72
8	Le fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente sono stati annullati con un timbro o dicitura da cui si rilevi l'importo cofinanziamento a valere sul PO e il pertinente Fondo o analoga dicitura è inclusa nelle fatture elettroniche?						
9	Sono stati rispettati i termini previsti nel contratto per il pagamento dei corrispettivi all'aggiudicatario?						
10	Il CUP e il CIG sono stati riportati nei documenti giustificativi di spesa e di pagamento?						Legge n. 136/2010, normativa sulla fatturazione elettronica e Linee guida ANAC tracciabilità 2017. ART. 25 DI 66/2014 Al fine di assicurare l'effettiva tracciabilita' dei pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni, le fatture elettroniche emesse verso le stesse Pubbliche Amministrazioni riportano: 1) il Codice identificativo di gara (CIG), tranne i casi di esclusione dall'obbligo di tracciabilita' di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136; 2) il Codice unico di Progetto (CUP)

fonte: http://burc.regione.campania.it

11	Il Beneficiario ha verificato che il DURC fosse regolare prima del pagamento? Nell'ipotesi in cui non fosse regolare è stata attivata la procedura di intervento sostitutivo?						
12	Ove applicabile, è stata verificata l'assenza di inadempienze da parte del destinatario del pagamento o il decorso dei termini sospensivi previsti al riguardo dal DM 40/2008 (art. 3 comma 4)?						DM 40/2008 (verifiche Equitalia)
13	Gli atti di pagamento emessi dal Beneficiario sono corretti e riportano gli estremi dei giustificativi di spesa cui si riferiscono (numero, data, creditore e conto corrente)?						
14	Gli importi degli atti di pagamento emessi dal Beneficiario corrispondono agli importi dei giustificativi di spesa a cui si riferiscono, dedotte eventuali spese non ritenute ammissibili dal Beneficiario?						
15	Il mandato di pagamento del saldo ha data successiva al certificato di conformità/certificato di regolare esecuzione?						
16	Il numero di conto corrente dell'appaltatore sul quale è stato effettuato il pagamento corrisponde a quello dedicato previsto dal contratto nel rispetto della normativa sulla tracciabilità?						Legge n. 136/2010
17	Sono soddisfatti i seguenti requisiti di carattere generale, ovvero la spesa è:						Art 2 DPR n. 22 del 5-02-2018
a	*pertinente ed imputabile ad un'operazione selezionata dall'Autorità di gestione o sotto la sua responsabilità, conformemente alla normativa applicabile?*						
b	*effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente? (salvo in caso di Opzioni di Semplificazione dei Costi)*						
c	*in casi debitamente giustificati, comprovata da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta?*						
d	*sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese?*						
e	*tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo?*						
f	*contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base del- le specifiche disposizioni dell'Autorità di gestione*						
18	Le spese relative alla risoluzione dei reclami sono limitatate ai costi sostenuti dalle strutture preposte inerenti le attività di gestione, analisi e definizione dei reclami medesimi?						Art. 22 DPR n. 22 del 5-02-2018
Spese non ammissibili							
19	Sono escluse dall'ammissibilità ai Fondi SIE le seguenti spese:						Art.13 DPR n. 22 del 5-02-2018
a	*multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie*						
b	*deprezzamenti e passività*						
c	*interessi di mora*						
d	*commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari*						

fonte: http://burc.regione.campania.it

20	Sono escluse le seguenti spese:						Art.19 DPR n. 22 del 5-02-2018
a	*tasse*						
b	*margine del concedente*						
c	*altre spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi?*						
L'art 13 - comma 1 - del DPR precisa che - oltre alle disposizioni di cui all'articolo 69, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013 - non sono ammissibili nel contesto dei Fondi SIE e fatte salve le previsioni dei regolamenti specifici di ciascun Fondo, i costi relativi operazioni escluse dall'ambito di applicazione, ai fini del sostegno, dai regolamenti specifici di ciascun Fondo.							
Spese connesse all'operazione							
21	E' stato verificato che le spese, sostenute dai beneficiari, connesse all'esecuzione della specifica operazione - incluse le spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione - siano previste dall'operazione stessa ed approvate dall'Autorità di Gestione o sotto la sua responsabilità, ivi comprese quelle di valutazione, controllo, informazione e pubblicità dell'operazione medesima?						Art.11 DPR n. 22 del 5-02-2018
22	Per l'ammissibilità di una spesa, ai sensi della normativa vigente, nell'ambito dell'attuazione di un'operazione, è stato verificato che gli importi liquidati dalla Pubblica Amministrazione per sostenere le inottemperanze contributive di un Beneficiario o di un aggiudicatario di un contratto pubblico interessino spese limitatamente alla parte corrispondente agli emolumenti comunque ammessi al sostegno finanziario del Programma e senza pregiudizio per l'azione di responsabilità nei confronti dei soggetti inadempienti?						
Imposta sul valore aggiunto, spese legali, oneri e altre imposte e tasse							
23	E' stato verificato che l'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento?						Art.15 DPR n. 22 del 5-02-2018
24	E' stato verificato che l'imposta di registro sia stata afferente a un'operazione?						
25	E' stato verificato che ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate da parte dei Fondi SIE non sia recuperabile dal beneficiario, purché direttamente afferenti a dette operazioni?						
26	In caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori sono stati pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del Programma Operativo, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti?						
27	Le spese per consulenze legali, gli oneri e le spese di contenzioso anche non giudiziale, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit sono direttamente connesse all'operazione cofinanziata?						
28	Nel caso delle spese per contabilità o audit, queste sono connesse con i requisiti prescritti dall'Autorità di gestione?						
29	Le spese afferenti uno o più conti bancari sono state ammesse solo ove l'apertura di tali conti sia stata richiesta per l'esecuzione dell'operazione?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

30	Le spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari sono state previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione?						
Acquisto di materiale usato							
31	Ai fini dell'ammissibilità della spesa, l'acquisto di materiale usato soddisfa le seguenti condizioni:						Art.16 DPR n. 22 del 5-02-2018
a	*il venditore ha rilasciato una dichiarazione attestante la provenienza esatta del materiale*						
b	*il venditore ha dichiarato che lo stesso nel corso degli ultimi sette anni, non ha beneficiato di un contributo nazionale o europeo*						
c	*il prezzo del materiale usato non è superiore al suo valore di mercato*						
d	*il prezzo del materiale usato è inferiore al costo di materiale simile nuovo*						
e	*le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito sono adeguate alle esigenze dell'operazione e sono conformi alle norme e agli standard pertinenti?*						
Acquisto di terreni							
32	L'acquisto di terreni, salvo quanto previsto dai regolamenti specifici di ciascun Fondo, ha rispettato le seguenti condizioni:						Art.17 DPR n. 22 del 5-02-2018
a	*esiste un nesso diretto fra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione*						
b	*la percentuale rappresentata dall'acquisto del terreno non supera il 10 per cento della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata*						
c	*solo nei casi in cui non sia possibile averne conoscenza in modo diverso, è stata redatta una presentazione di una perizia giurata di parte, da un valutatore qualificato secondo le disposizioni europee e nazionali vigenti, nonché dei codici di condotta, indipendente o, debitamente autorizzato che attesti il valore di mercato del terreno?*						
33	Nel caso di operazioni a tutela dell'ambiente, se la spesa per l'acquisto di terreni è stata ammessa per una percentuale superiore a quella di cui al comma 1, lettera *b)* , e al comma 2, sono rispettate tutte le seguenti condizioni:						
a	*l'acquisto è stato effettuato sulla base di giustificati motivi e di una decisione positiva da parte dell'Autorità di gestione?*						
b	*il terreno è destinato all'uso stabilito per un periodo determinato nella decisione di cui alla lettera a?*						
c	*il terreno non ha una destinazione agricola salvo in casi debitamente giustificati decisi dall'Autorità di gestione?*						
d	*l'acquisto è stato effettuato da parte o per conto di un'istituzione pubblica o di un organismo di diritto pubblico?*						
L'art 17 - comma 2- del DPR precisa che per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti ad uso industriale che comprendono edifici, il limite di ammissibilità è aumentato al 15 per cento.							

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'art 17 - comma 4- del DPR precisa che nel caso di strumenti finanziari, l'acquisto di terreni è ammissibile ai sensi e per le finalità di cui all'articolo 37, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e nei limiti di cui all'articolo 4 del regolamento delegato (UE) n. 480/2014.							
Acquisto di edifici							
34	L'acquisto di edifici già costruiti, salvo quanto previsto dai regolamenti specifici di ciascun Fondo, è stato direttamente connesso all'operazione in questione e ha rispettato le seguenti condizioni:						Art.18 DPR n. 22 del 5-02-2018
a	*è stata presentata una perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato che attesti il valore di mercato del bene e la conformità dell'immobile alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti, nonché alle disposizioni dettate a tutela del paesaggio e degli altri eventuali vincoli gravanti sull'area interessata*						
b	*le eventuali opere abusive risultano marginali rispetto alle opere realizzate*						
c	*sono stati esplicitati i punti non conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte del beneficiario, al cui compimento rimane condizionata l'erogazione delle risorse*						
d	*risulta che l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico, nazionale o europeo*						
e	*l'immobile risulta utilizzato per la destinazione e per il periodo stabiliti dall'Autorità di gestione*						
f	*l'edificio è stato utilizzato conformemente alle finalità dell'operazione?*						
Il DPR precisa che, nel caso di strumenti finanziari, l'acquisto di immobili è ammissibile ai sensi e per le finalità di cui all'articolo 37, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013.							
Locazione finanziaria							
35	Fatta salva l'ammissibilità della spesa per locazione semplice o per noleggio, la spesa per la locazione finanziaria (*leasing*) ha rispettato le seguenti condizioni:						Art.19 DPR n. 22 del 5-02-2018
a	*il beneficiario del cofinanziamento risulta essere il concedente*						
b	*il cofinanziamento è stato utilizzato al fine di ridurre l'importo dei canoni versati dall'utilizzatore del bene oggetto del contratto di locazione finanziaria*						
c	*i contratti di locazione finanziaria hanno comportato una clausola di riacquisto*						
d	*i contratti di locazione finanziaria hanno previsto una durata minima pari alla vita utile del bene oggetto del contratto*						
e	*in caso di risoluzione del contratto prima della scadenza del periodo di durata minima, senza la previa approvazione delle autorità competenti, il concedente si è impegnato a restituire alle autorità nazionali interessate, mediante accredito al fondo appropriato, la parte della sovvenzione europea corrispondente al periodo residuo*						
f	*l'acquisto del bene da parte del concedente, comprovato da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, ha costituito la spesa ammissibile al cofinanziamento*						
g	*l'importo massimo ammissibile è inferiore al valore di mercato del bene dato in locazione*						

fonte: http://burc.regione.campania.it

h	*l'aiuto versato al concedente è stato utilizzato interamente a vantaggio dell'utilizzatore mediante una riduzione uniforme di tutti i canoni pagati nel periodo contrattuale*						
i	*il concedente ha dimostrato che il beneficio dell'aiuto è stato trasferito interamente all'utilizzatore, elaborando una distinta dei pagamenti dei canoni o con un metodo alternativo che fornisca assicurazioni equivalenti*						
l	*il beneficiario del cofinanziamento è stato l'utilizzatore dello stesso*						
m	*i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, hanno costituito la spesa ammissibile*						
n	*nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile non è stato superiore al valore di mercato del bene?*						
	Altre osservazioni:						
Sezione Q - Output fisico, contabilità e documentazione (Verifiche che dovrebbero essere svolte in loco)							
17	I beni/servizi cofinanziati sono stati forniti?						
18	I beni/servizi forniti, considerando eventuali variazioni del progetto stesso, sono coerenti con:						
a	*il Programma Operativo?*						
b	*l'Avviso?*						
a	*quanto previsto nella Convenzione con l'Amministrazione e nel contratto con l'aggiudicatario?*						
b	*le Relazioni sull'attuazione?*						
c	*la documentazione di spesa?*						
19	I numeri di matricola dei beni finanziati corrispondono a quanto indicato nelle fatture?					Per le fatture carenti della specifica è possibile richiedere una dichiarazione del fornitore con la descrizione dell'oggetto della fornitura della fattura attestante che i beni e gli importi indicati corrispondono a quanto effettivamente fornito e che la specifica è parte integrante della fattura medesima. Per i macchinari, gli impianti ed attrezzature dovranno essere specificate le caratteristiche, la marca, il modello, l'articolo, il numero di matricola o il numero di serie e devono essere fornite dichiarazione di conformità CE e certificato di origine	

fonte: http://burc.regione.campania.it

20	E' stato rispettato il principio di informazione e pubblicità in capo ai Beneficiari in fase attuativa (es. etichette, loghi, targhe/cartelloni e analoghe misure)?						
Altre osservazioni:							

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
7. Attuazione e controllo dell'operazione							
Sezione R - Anticipi e Pagamenti al Beneficiario							
1	Il Beneficiario ha regolarmente prodotto la richiesta di anticipo all'AdG, ove prevista dall'Avviso/bando?					(quando il beneficiario non è coincidente con l'AdG)	
2	Il Beneficiario ha regolarmente prodotto Domande di rimborso per pagamenti intermedi e saldo, nei termini previsti dal bando/Avviso, comprensive di tutta la documentazione e le informazioni richieste?					(quando il beneficiario non è coincidente con l'AdG)	
3	Il Beneficiario ha fornito una relazione sui risultati ottenuti, con allegata documentazione comprovante l'assolvimento dei relativi obblighi e coerente con quanto richiesto al riguardo dal bando/Avviso?						
4	Il Beneficiario ha fornito documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità?						art. 115ss, Reg. (UE) n. 1303/2013
5	L'AdG ha verificato che il DURC sia regolare prima del pagamento?					(quando il beneficiario non è coincidente con l'AdG)	
6	Sono stati regolarmente emessi gli atti di liquidazione e i mandati/ordini di pagamento in favore del Beneficiario?					(quando il beneficiario non è coincidente con l'AdG)	
7	Il Beneficiario ha ricevuto l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della Domanda di Pagamento da parte del Beneficiario stesso?						art. 132 del Reg. (UE) 1303/2013 art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
8	L'ammontare del contributo pagato al Beneficiario è contenuto nei limiti di intensità previsti dai Regolamenti, dall'eventuale bando/avviso e dall'atto di concessione del finanziamento/Convenzione?						
9	Nel caso in cui l'ammontare del contributo sia stato rideterminato a causa di eventuali non conformità rispetto alla normativa in vigore, al contratto/convenzione/disciplinare, all'eventuale bando o altro, tale rideterminazione è stata effettuata correttamente?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

10	I pagamenti al Beneficiario sono stati realizzati sul conto dedicato all'operazione comunicato dal Beneficiario?						
11	Il CUP è riportato nei mandati di pagamento e bonifici al Beneficiario?						Legge n. 136/2010
12	Le procedure di trattamento delle Domande di rimborso del Beneficiario sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG, al Manuale dell'AdG, al disciplinare/convenzione?					(quando il beneficiario non è coincidente con l'AdG)	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
13	Le spese sono conformi agli interventi previsti dal PO?						
14	Le spese sono conformi alle condizioni per il sostegno dell'operazione?						
15	Le spese sono state sostenute per interventi ammissibili secondo le procedure per la selezione dell'operazione?						
16	Le voci di costo e le tipologie di spesa sono coerenti con quelle previste nell'Avviso per la selezione dell'operazione?						
17	Le spese rispettano i limiti e i massimali per l'operazione, ove previsti?						
18	La spesa è riferibile esattamente al Beneficiario che richiede l'erogazione del contributo?						
19	Sono stati rispettati i termini per la realizzazione dell'intervento previsti dal bando/Avviso, dall'operazione e dal contratto di appalto?					Data inizio intervento: Data fine intervento:	
20	Sono stati rispettati i termini per l'ammissibilità delle spese previsti dal bando/Avviso e dall'operazione?					Data prima fattura: Data ultima fattura: Data primo pagamento: Data ultimo pagamento: Inizio ammissibilità: Termine ammissibilità:	
21	I beni materiali acquistati sono stati registrati nell'Inventario / Registro dei beni ammortizzabili?						
22	Il Beneficiario ha effettivamente pagato le spese dichiarate e i mandati di pagamento emessi dal Beneficiario sono quietanzati?						
23	E' presente l'estratto dal conto corrente del Beneficiario dedicato all'operazione che evidenzia i pagamenti effettuati dal Beneficiario?						
	Altre osservazioni:						

NOTA: In relazione alla tracciabilità dei flussi finanziari l'ANAC ha sottoposto a consultazione pubblica le "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136" al fine di procedere al loro adeguamento al mutato contesto normativo.

Sezione S - Altri controlli relativi all'attuazione dell'operazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

24	Il Beneficiario ha rispettato le condizioni per l'erogazione del finanziamento previste da?						
a	▪ *Avviso?*						
b	▪ *Convenzione/atto di concessione?* *Si fa anche riferimento a quanto previsto in particolare in merito all'avanzamento fisico e finanziario del progetto (es. atti propedeutici all'avvio dell'operazione, dichiarazioni intermedie, relazioni, apporto di mezzi propri, ...)*						*art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014*
25	In caso siano state proposte dal Beneficiario variazioni all'intervento ammesso a finanziamento:						
a	*tali variazioni erano consentite? A quali condizioni?*						
b	*tali variazioni sono state autorizzate dall'AdG?*						
26	Gli obiettivi stabiliti per il progetto sono stati raggiunti?						
27	Tutti i dati di monitoraggio e i pertinenti documenti sull'operazione, ivi inclusa la documentazione relative alle verifiche effettuate, sono registrati sul sistema informativo e sono attendibili e coerenti con quanto riscontrato dall'AdA?						art. 125, Reg. (UE) n. 1302/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
28	E' stato rispettato il principio di informazione e pubblicità in capo ai Beneficiari in fase attuativa (es. loghi, pubblicizzazione sul sito del Beneficiario e analoghe misure)?						
29	E' stato verificato se il progetto può essere considerato generatore di entrate? ***Si rinvia alla checklist sui progetti generatori di entrate***						art. 61, Reg. (UE) n. 1303/2013
30	L'operazione rispetta i principi di pari opportunità e non discriminazione e di sviluppo sostenibile? ***(Si rinvia alle pertinenti checklist)***						artt. 7 e 8, Reg. (UE) n. 1303/2013
31	Sono state riscontrate violazioni della normativa applicabile all'operazione (es. autorizzazioni, SCIA, attestazioni e documenti relativi alla sicurezza sul lavoro, ...)?						
32	La realizzazione dell'operazione non era portata materialmente a termine o completamente attuata prima che la domanda di finanziamento nell'ambito del PO fosse presentata dal Beneficiario all'AdG?						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
33	Ove l'operazione sia cominciata prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'AdG, è stato osservato il diritto applicabile pertinente per l'operazione?						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013
34	Eventuali reclami presentati dal Beneficiario sono stati gestiti in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC?						art. 72, Reg. (UE) n. 1302/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC
Verifiche che dovrebbero essere svolte in loco							

fonte: http://burc.regione.campania.it

35	Il Beneficiario ha implementato un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata che assicuri la tracciabilità di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata, nonché la separabilità delle stesse dalle operazioni inerenti altre attività del Beneficiario?						
36	Vi è corrispondenza tra la documentazione amministrativa e contabile relativa all'operazione tenuta dal soggetto beneficiario e quella acquisita in sede di audit documentale presso l'AdG e/o la struttura di controllo di I livello?						
37	La documentazione amministrativa e contabile in originale relativa all'operazione cofinanziata è disponibile e correttamente conservata?						
38	La documentazione relativa all'appalto è correttamente conservata dal Beneficiario/SA?						
39	E' stata verificata/è prevista la verifica della stabilità dell'operazione?						art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013
	Altre osservazioni:						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione T - Verifiche a cura di AdG, AdC e altri Organismi di controllo							
40	È stata predisposta una pista di controllo applicabile all'operazione?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
41	Le verifiche di gestione documentali sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG? Acquisire le relative checklist						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
42	Ove siano state svolte verifiche di gestione in loco, queste sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG? Acquisire le relative checklist						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
43	Dall'esame dell'operazione si riscontra il rispetto delle misure antifrode definite dall'AdG a seguito della relativa Valutazione del rischio, nonché se siano emersi sospetti di frode (o frodi) e se tali eventuali casi siano stati correttamente comunicati e corretti?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG Valutazione dei rischi di frode
44	Se dalle verifiche di gestione effettuate sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive?						Decisione CE(2013)9527
45	L'Autorità di Certificazione (AdC) ha registrato sul sistema informativo e conserva corretti dati contabili sull'operazione, nonché la documentazione relative alle verifiche effettuate, in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdC e al Manuale dell'AdC (ivi inclusi eventuali ritiri e recuperi)?						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 art. 126, Reg. (UE) n. 1302/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdC
46	L'Autorità di Certificazione ha svolto proprie verifiche in modo corretto?						Descrizione delle Procedure dell'AdC e Manuale dell'AdC
47	In caso di controlli dell'AdC specifici sull'operazione in esame, se dai controlli sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive? Acquisire le relative checklist						Decisione CE(2013)9527
48	Eventuali ritiri o recuperi per l'operazione in esame sono correttamente contabilizzati e le relative procedure sono attuate in modo corretto?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC
49	I funzionari che hanno svolto attività di controllo hanno dichiarato l'assenza di conflitti di interesse per il progetto preso in carico?						
50	È stata osservata la pista di controllo applicabile all'operazione?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

51	E' possibile riconciliare i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo (e in particolare tra spese effettivamente sostenute dal Beneficiario, Domanda di rimborso, Attestazione di spesa e Domanda di pagamento)?						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC
52	Tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata sono conservati?						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
53	In caso di audit svolti dai Servizi della Commissione Europea sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e se del caso decertificate e sono state adottate misure correttive?						
54	In caso di audit svolti dalla Corte dei Conti dell'UE sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e se del caso decertificate e sono state adottate misure correttive?						
55	In caso di controlli/indagini svolti da altri Organismi di controllo sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili, e se del caso decertificate e sono state adottate misure correttive?						
56	La spesa ammissibile è stata correttamente inserita nella certificazione di spesa alla Commissione Europea?						
Altre osservazioni:							

NOTA: Tale sezione potrà essere se del caso adattata con punti di controllo adeguati alle specifiche procedure previste dall'Amministrazione e/o sostituita da altri strumenti di cui le Autorità di Audit sono già dotate, salva l'importanza della verifica degli aspetti richiamati in questa Sezione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

PROGRAMMA OPERATIVO _____ (CCI: _____)

AUTORITA' DI AUDIT: _____

Periodo contabile di riferimento _____

DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO					
Titolo del Progetto					
CUP					
Codice locale					
Asse					
Priorità di investimento					
Obiettivo specifico					
Azione					
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto					
Stato dell'operazione	**In corso**		**Conclusa**		
Importo controllato					-

CONCLUSIONI					
Ex art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014, è possibile affermare che, nel caso dell'operazione oggetto di audit (*):	▪ E' stato possibile effettuare l'audit sulla base dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo (comma 2)	**SI**		**NO**	
	▪ Le spese dichiarate alla Commissione Europea sono legittime e regolari (comma 2)	**SI**		**NO**	
	▪ L'operazione è stata selezionata secondo i Criteri di selezione del Programma Operativo (comma 2, lett. a))	**SI**		**NO**	
	▪ L'operazione non era stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del' Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del PO (comma 2, lett. a))	**SI**		**NO**	
	▪ L'operazione è stata attuata conformemente alla Decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere (comma 2, lett. a))	**SI**		**NO**	
	▪ Le spese dichiarate alla Commissione Europea corrispondono ai documenti contabili (comma 2, lett. b))	**SI**		**NO**	
	▪ I documenti giustificativi prescritti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo 25 del Reg. (UE) n. 480/2014 (comma 2, lett. b) e c))	**SI**		**NO**	
	▪ Il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità all'art. 132, comma 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013	**SI**		**NO**	
	▪ Le spese registrate dall'Autorità di Certificazione nel suo sistema contabile in relazione all'operazione sono accurate e complete	**SI**		**NO**	
	▪ E' stata riscontrata la riconciliazione tra i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo	**SI**		**NO**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riepilogo dei Punti di controllo la cui valutazione è risultata negativa			
1		25	
2		26	
3		27	
4		28	
5		29	
6		30	
7		31	
8		32	
9		33	
10		34	
11		35	
12		36	
13		37	
14		38	
15		39	
16		40	
17		41	
18		42	
19		43	
20		44	
21		45	
22		46	
23		47	
24		48	

Operazione CUP	0					
Conclusione complessiva dell'audit:	**Positivo**		**Parzialmente Positivo**		**Negativo**	
Importo ammissibile riscontrato dall'auditor						

Checklist composta dal seguente numero di pagine:	

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione dell'Autorità di Audit:**
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it



Check appalti lavori D.Lgs. n. 50/2016 modificato D.Lgs. n. 56/2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

PROGRAMMA OPERATIVO _____ (CCI: _____)

AUTORITA' DI AUDIT: _____

Periodo contabile di riferimento _____

SCHEDA ANAGRAFICA				
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto				
CUP				
Codice locale				
Asse				
Priorità di investimento				
Obiettivo specifico				
Azione				
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Stato dell'operazione	**In corso**		**Conclusa**	
DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO E UBICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE				
Beneficiario				
Ragione sociale				
Codice fiscale				
Sede legale				
Rappresentante legale				
Contatti				
Luogo archiviazione della Documentazione:				
DATI FINANZIARI				
Dotazione finanziaria dell'operazione				
Contributo totale liquidato		**pari al**	**#DIV/0!**	**del contributo concesso**
Importo certificato in precedenti periodi contabili				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato					
Importo controllato					-
Ripartizione per fonte di finanziamento					
Costo ammesso a finanziamento					
IMPORTO TOTALE	**Quota UE**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**		
-					
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato					
IMPORTO TOTALE	**Quota UE**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**		
Altre informazioni finanziarie					
Dotazione finanziaria dell'operazione	**Importo a base d'asta**	**Importo aggiudicato**	**Importo varianti**	**Importo finale**	
-					

AUDIT				
Incaricati dell'audit				
Data dell'audit documentale e soggetti coinvolti	Autorità di Gestione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Organismo Intermedio:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Autorità di Certificazione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Altro:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
Data dell'audit in loco e soggetti presenti	Data:	Nominativi dei referenti presenti:		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Compilato da:	Controllato da:	Approvazione dell'Autorità di Audit:
Data Nominativo Firma	Data Nominativo Firma	Data Nominativo Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Guida alla compilazione della presente checklist
La presente checklist è strutturata in forma modulare, ovvero in Sezioni di diversa tipologia: ▪ Sezioni comuni, o "trasversali", applicabili, salvo che per singoli punti di controllo a carattere specifico, alle diverse procedure di appalto di cui all'art. 59, comma 1 del D.Lgs 50/2016; ▪ Sezioni specifiche, ovvero da compilare o meno sulla base delle specificità della procedura di appalto adotatta per l'operazione oggetto di audit. Ai fini di agevolare l'auditor nell'attività di documentazione del controllo eseguito , si riepiloga di seguito il percorso logico di compilazione della presente checklist:
1. Selezione del beneficiario L'Auditor procede all' analisi sull'operazione e sul Beneficiario oggetto di audit, di natura trasversale e applicabile a tutte le tipologie di procedure di appalto, al fine di verificare la correttezza della procedura di selezione dell'operazione da parte dell'AdG.
Per analizzare in dettaglio tale aspetto del controllo seguire questo link **Sezione 1**
2. Qualificazione della Stazione appaltante e programmazione degli interventi Tale Sezione raccoglie i punti di controllo relativi agli obblighi di programmazione degli appalti ex art. 21 del D.Lgs 50/2016. In tale Sezione sono altresì contenuti punti di controllo trasversali relativi alla qualificazione della stazione appaltante e centrali di committenza e alla nomina del responsabile del procedimento.
Per analizzare in dettaglio tale aspetto del controllo seguire questo link **Sezione 2**
3. Scelta ed impostazione della procedura In tale Sezione sono elencati i punti di controllo, trasversali alle diverse procedure relativi alla definizione dei documenti di gara, con particolare riferimento alla completezza e conformità delle informazioni in essi contenuti rispetto alle prescrizioni normative. In tale ambito, costituiranno oggetto di verifica, inoltre, il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità e dei termini previsti per la ricezione delle offerte. La correttezza delle informazioni contenute nel bando dovrà essere valutata anche in relazione alla specifica procedura adottata, cosicché alcuni punti potranno non essere applicabili in modo trasversale. Sono altresì previste sottosezioni contenenti punti di controllo specifici connessi alle singole procedure di cui all'art. D.Lgs. 50/2016, art. 59, comma 1.
Per analizzare in dettaglio tale aspetto del controllo seguire questo link **Sezione 3**
4. Valutazione, Aggiudicazione e Stipula del contratto In relazione a tale fase, l'auditor verificherà la conformità della procedura adottata al dettato normativo, con riferimento alla costituzione della commissione giudicatrice, alla correttezza del processo di valutazione delle offerte e della conseguente aggiudicazione dell'appalto. Il controllo riguarderà inoltre le modalità di comunicazione degli esiti della procedura e la conformità della fase di stipula del contratto al Codice.
Per analizzare in dettaglio tale aspetto del controllo seguire questo link **Sezione 4**

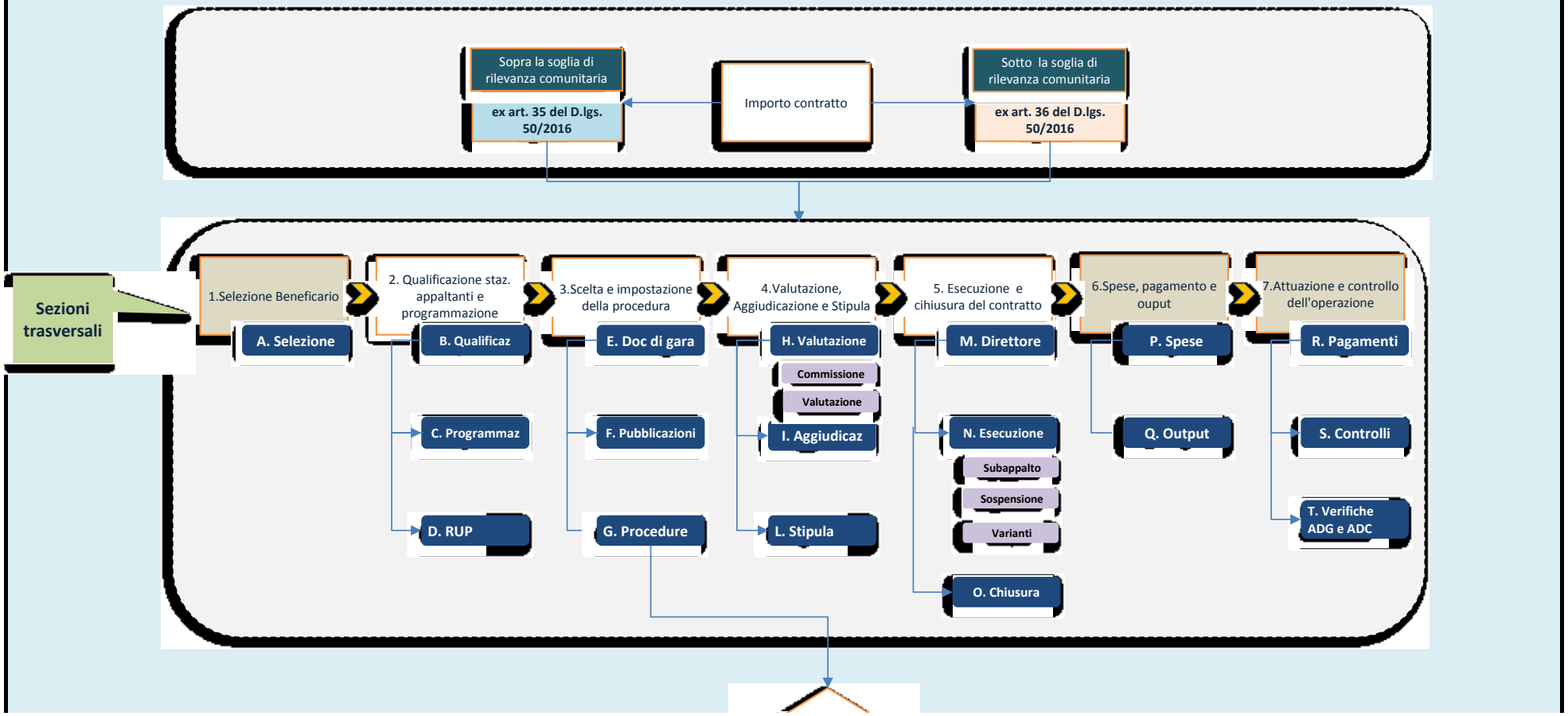
fonte: http://burc.regione.campania.it

Guida alla compilazione della presente checklist	
5. Esecuzione e chiusura del contratto L'Auditor verificherà la sussistenza di eventuali condizioni che hanno influenzato la regolare esecuzione del contratto, nonché la correttezza della procedura adottata rispetto alle previsioni normative in materia di subappalto, sospensione del contratto, varianti e modifiche durante il periodo di efficacia del contratto. Sarà oggetto di verifica inoltre lo stato di avanzamento dell'operazione e l'eventuale chiusura del contratto, ove l'operazione sia già stata conclusa, compresa la preliminare fase di collaudo eseguito dalla stazione appaltante.	
Per analizzare in dettaglio tale aspetto del controllo seguire questo link	Sezione 5
6. Spese ammissibili e pagamento L'Auditor verificherà la legittimità delle spese connesse all'operazione sottoposta a audit rispetto alle previsioni regolamentari in materia di ammissibilità della spesa, alla disciplina specifica prevista, dal diritto nazionale applicabile e dal Programma Operativo nell'ambito del quale l'operazione è finanziata. Si aggiungono le verifiche sull'output fisico dell'operazione, sul sistema contabile in uso presso il Beneficiario, sulla corretta conservazione e archiviazione della documentazione.	
Per analizzare in dettaglio tale aspetto del controllo seguire questo link	Sezione 6
7. Attuazione e controllo dell'operazione L'auditor procede a analizzare se l'AdG e l'Autorità di Certificazione (AdC) abbiano correttamente gestito l'operazione oggetto di audit, con particolare riguardo a: anticipi e pagamenti al Beneficiario, verifiche a cura dell'AdG e AdC.	
Per analizzare in dettaglio tale aspetto del controllo seguire questo link	Sezione 7
Conclusioni L'auditor conclude la propria analisi riepilogando gli esiti della propria attività di audit in relazione a quanto disposto in particolare dall'art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 e sintetizzando le eventuali carenze rilevate	
Per analizzare in dettaglio tale aspetto del controllo seguire questo link	Conclusioni

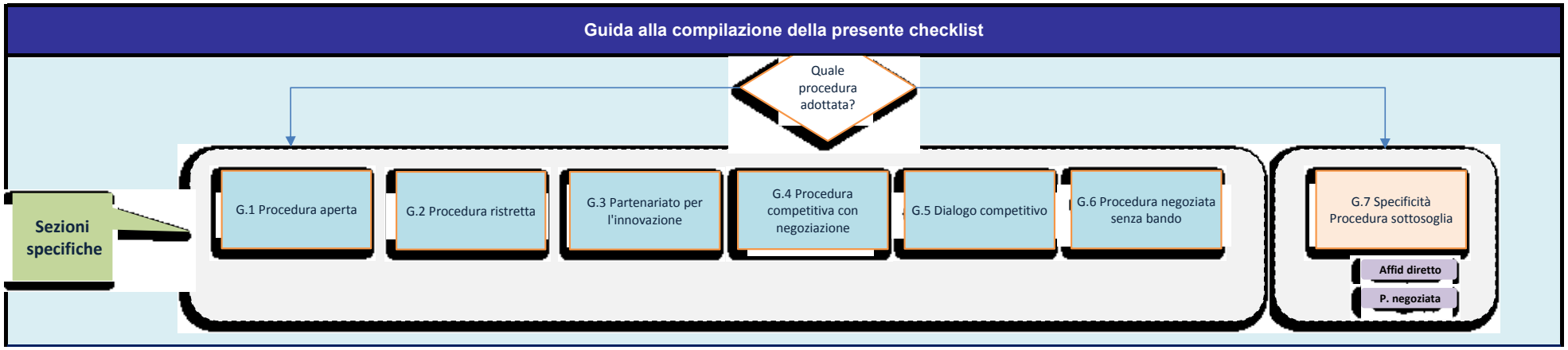
fonte: http://burc.regione.campania.it

Guida alla compilazione della presente checklist

La figura sottoriportata riepiloga graficamente la struttura della checklist, consentendo all'Auditor di ricondurre agevolmente le caratteristiche procedurali dell'operazione sottoposta ad audit ai punti di controllo contenuti nelle diverse sezioni della checklist.



fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
1. Selezione del Beneficiario							
Sezione A - Selezione del Beneficiario (a regia regionale) (1)							
1	La procedura e i criteri di selezione utilizzati per l'individuazione del Beneficiario sono coerenti con:						
a	*il Programma Operativo (PO)?*						Programma Operativo
b	*i Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza?*						Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
c	*quanto previsto al riguardo nella Descrizione delle Procedure dell'Autorità di Gestione (AdG) e nel Manuale dell'AdG?*						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
2	I criteri di selezione inclusi nell'Avviso:						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Criteri di Selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza
a	*garantiscono il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità?*						
b	*sono non discriminatori e trasparenti?*						
c	*tengono conto dei principi di pari opportunità, non discriminazione e sviluppo sostenibile?*						
3	Il Beneficiario ha ricevuto un documento contenente le condizioni per il sostegno relative all'operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione? *Verificare anche che il Beneficiario sia stato informato sugli obblighi di contabilità separata o codifica contabile; rispetto della normativa sull'ammissibilità della spesa; informazione e pubblicità; monitoraggio.*						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
4	L'AdG/OI si è accertata che il Beneficiario abbia la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni di cui al punto precedente prima dell'approvazione dell'operazione?						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013
5	L'AdG/OI ha verificato che le operazioni selezionate per il sostegno dei Fondi non includano attività che facevano parte di un'operazione che è stata o dovrebbe essere stata oggetto di una procedura di recupero a norma dell'articolo 71, Reg. (UE) n. 1303/2013 a seguito della rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area interessata dal Programma?						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013
6	Sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità della procedura (Avviso, Accordo interistituzionale, etc.)?						art. 115ss, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
7	Se pertinente, il Beneficiario ha rispettato il termine stabilito nell'Avviso per la presentazione della candidatura?						
8	Se pertinente, sono state utilizzate idonee modalità per la registrazione e la protocollazione delle domande pervenute secondo l'ordine cronologico di presentazione?						
9	Le domande pervenute sono conservate adeguatamente?						
10	Nel caso di Avviso:						

fonte: http://burc.regione.campania.it

a	*la candidatura del Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è stata effettuata attraverso la compilazione dei formulari/moduli previsti?*						
b	*La candidatura del Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è stata regolarmente registrata e protocollata, secondo le modalità previste?*						
c	*La candidatura del Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è pervenuta nei termini?*						
d	*E' stata costituita un'apposita Commissione di valutazione delle domande?*						
e	*I membri della Commissione hanno dichiarato la loro indipendenza dai potenziali Beneficiari?*						
f	*I verbali delle riunioni della Commissione di valutazione sono completi e firmati da tutti i relativi membri?*						
g	*I Criteri di selezione delle operazioni inclusi nell'Avviso sono stati effettivamente applicati dalla/e Commissione/i di valutazione?*						
h	*L'AdG ha provveduto ad adottare la graduatoria delle candidature ammesse ed escluse con atto formale?*						
i	*L'AdG ha provveduto a pubblicare la graduatoria delle candidature ammesse ed escluse, inclusi i motivi dell'esclusione, nelle modalità previste?*						
l	*L'effettiva procedura di selezione realizzata è conforme alle modalità previste, nonché con la Descrizione delle Procedure dell'AdG e il Manuale dell'AdG?*						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
11	L'AdG ha provveduto alle eventuali comunicazioni previste in relazione all'ammissione a finanziamento?						
12	L'AdG ha provveduto a verifiche preliminari all'ammissione a finanziamento?						
13	L'operazione è stata ammessa a finanziamento con atto formale? *Specificare contributo richiesto e contributo concesso*						
14	La Convenzione con il Beneficiario è conforme all'Avviso e a quanto previsto nella Descrizione delle Procedure dell'AdG e/o nel Manuale dell'AdG (es. eventuale format)?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
15	La Convenzione con il Beneficiario riporta il CUP?						
16	Il Beneficiario ha fornito le informazioni sul conto corrente dedicato all'operazione?						
17	Sono stati presentati ricorsi?						
18	Sono stati emessi provvedimenti di autotutela da parte dell'Amministrazione?						
19	Sono stati emanati Sentenze, Ordini o Decreti da parte del Giudice che incidano sulla regolarità della procedura e/o sull'attuazione dell'operazione e relativa ammissibilità della spesa? *Acquisire informazioni sullo stato di eventuali procedure giudiziarie*						
20	L'Autorità di Gestione del PO è stata tempestivamente informata del ricorso e dei relativi effetti sul regolare svolgimento della procedura?						
16	Il Beneficiario dell'operazione oggetto di audit:						

fonte: http://burc.regione.campania.it

a	▪ *è un soggetto esistente e realmente operante?*						
b	▪ *è quello indicato nella Convenzione?*						
c	▪ *possiede i requisiti indicati nell'Avviso?*						
17	L'operazione oggetto di audit:						
a	▪ *rientra nell'ambito di applicazione del Fondo interessato?*						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013
b	▪ *è coerente con il PO?*						Programma Operativo
c	▪ *può essere attribuita a una categoria di operazione individuata nella o nelle priorità del PO interessata/e?*						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Programma Operativo
d	▪ *è coerente con i Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza?*						Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
e	▪ *è coerente , se pertinente, con l'Avviso?*						
18	L'AdG ha adottato l'impegno di spesa? *Specificare estremi dell'atto, nonché Quota UE, Quota Stato, Quota regione*						
19	Il CUP è stato riportato in tutti i documenti di impegno e assegnazione delle risorse al Beneficiario?						
20	La fideiussione o altra garanzia, (laddove pertinente), presentata dal Beneficiario garantisce l'importo richiesto secondo quanto stabilito dall'AdG?						
21	La fideiussione o altra garanzia, (laddove pertinente) presentata dal Beneficiario, ha una scadenza congrua?						
22	La fideiussione o altra garanzia è stata emessa da un Istituto abilitato? *Verificare la presenza dell'Istituto nell'elenco della Banca d'Italia o nell'elenco IVASS delle compagnie assicuratrici.*						
22	In caso di concessione di proroga al Beneficiario, la scadenza della fideiussione o altra garanzia, è stata adeguata di conseguenza (laddove pertinente)?						
23	Le risorse assegnate al Beneficiario sono imputate al pertinente capitolo del bilancio dell'Amministrazione?						
23	L'operazione sottoposta a verifica presenta elementi riconducibili alla fattispecie degli aiuti di Stato?						In caso di risposta positiva, si rimanda all'apposita checklist sugli aiuti di Stato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altre osservazioni:	

(1) Ulteriori rispetto ai Regolamenti (UE) n. 1303 e 1301 del 2013 e relativi Regolamenti delegati e di esecuzione pertinenti

(1)
I casi in cui il soggetto che indice la gara d'appalto sia diverso dall'Amministrazione titolare del PO.

NOTA: Nei casi di altre procedure il cui dispositivo di avvio non è un Avviso (tipo la cooperazione interistituzionale ex art. 15 della Legge 241/90), adattare, se necessario, i punti di controllo della presente Sezione

Tale Sezione potrà essere se del caso adattata con punti di controllo adeguati alle specifiche procedure di selezione previste dall'Amministrazione e/o sostituita da altri strumenti di cui le Autorità di Audit sono già dotate, salva l'importanza della verifica degli aspetti richiamati in questa Sezione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
Qualificazione stazione appaltante e programmazione degli interventi							
Sezione B - Qualificazione delle Stazioni appaltanti e centrali di committenza							
1	La Stazione appaltante è iscritta nell'elenco delle Stazioni appaltanti qualificate, istituito presso l'Autorità Nazionale AntiCorruzione (ANAC), ai sensi dell'art. 38, comma 1, del D.Lgs. 50/2016? Fino alla data di entrata in vigore del Sistema di qualificazione delle Stazioni appaltanti citato, i requisiti di qualificazione sono soddisfatti mediante l'iscrizione all'l'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (di cui all'articolo 33-ter del Decreto Legge n. 179/2012, conv. con modif. Legge n. 221/2012).						D.Lgs. 50/2016, art. 38, comma 1
2	In caso la Stazione appaltante non sia in possesso di qualificazione, l'appalto è stato aggiudicato esclusivamente:						D.Lgs. 50/2016, art. 37, comma 3
a	*ricorrendo ad una Centrale di committenza?*						
b	*mediante aggregazione con una o più Stazioni appaltanti qualificate?*						
c	*mediante acquisizione diretta ed autonoma di lavori da parte della Stazione appaltante esclusivamente per appalti di lavori di importo inferiore a 150.000 Euro?*						
3	Per appalti di lavori di importo inferiore a 150.000 Euro, l'appalto è stato aggiudicato esclusivamente:						D.Lgs. 50/2016, art. 37, comma 1
a	*ricorrendo ad una Centrale di committenza?*						
b	*tramite l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle Centrali di committenza?*						
c	*direttamente dalla Stazione appaltante, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa?*						
4	Nel caso di appalti di lavori di importo superiore a 150.000 euro e inferiori a 1.000.000 euro, la Stazione appaltante						D.Lgs. 50/2016, art. 37, commi 2, 3
a	*è qualificata?*						
b	*ha proceduto all'utilizzo degli strumenti telematici di negoziazione messi a disposizione dalle Centrali di committenza?* *(In caso di indisponibilità di tali strumenti anche in relazione alle singole categorie merceologiche, le stazioni appaltanti possono attuare procedure ordinarie o ricorrere a Centrali di committenza, o aggregazione a Stazioni appaltanti qualificate.)*						
5	Nel caso la Stazione appaltante sia un Comune non capoluogo di Provincia, l'acquisizione di lavori è avvenuta secondo le seguenti modalità previste dall'art. 37, comma 4 del D.Lgs. 50/2016:						D.Lgs. 50/2016, art. 37, comma 4
a	*ricorrendo ad una Centrale di committenza o a soggetti aggregatori qualificati;*						
b	*mediante unioni di Comuni costituite o qualificate come Centrali di committenza, o associandosi o consorziandosi in Centrali di committenza;*						
c	*ricorrendo alla Stazione unica appaltante presso le province, le città metropolitane, ovvero gli enti di area vasta di cui alla L. 56/2014.*						D.Lgs. 50/2016, art. 37, comma 4, modificato dal D.Lgs 56/2017
6	In caso di ricorso a una Centrale di committenza, tale Centrale è qualificata ai sensi dell'art. 38, comma 1 del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 38, comma 1
7	La Centrale di committenza ha curato la procedura di aggiudicazione, stipula ed esecuzione del contratto con la Stazione appaltante?						D.Lgs. 50/2016, art. 38, comma 1
	Altre osservazioni:						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
NOTA Ai sensi dell'art. 38, comma 2, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sono definiti i requisiti tecnici e organizzativi per l'iscrizione delle Stazioni appaltanti all'elenco dell'ANAC. Ai sensi dell'art. 38, comma 6 del D.Lgs. 50/2016, l'ANAC stabilisce inoltre modalità attuative del sistema di qualificazione, diversificate in funzione anche delle peculiarità dei soggetti privati che richiedono la qualificazione. A riguardo l'ANAC ha pubblicato le Linee guida n. 7 di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recanti «Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del D.Lgs. 50/2016" (approvate con Delibera n. 235 del 15/02/2017). L'art. 41 del D.Lgs. 50/2016, prevede infine che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri siano individuate le misure di revisione ed efficientamento delle procedure di appalto, degli accordi quadro, delle convenzioni e in genere delle procedure utilizzabili da CONSIP, dai soggetti aggregatori e dalle Centrali di Committenza.							
Sezione C - Pianificazione, programmazione e progettazione							
8	I lavori affidati sono ricompresi nel programma triennale relativo ai lavori pubblici di valore stimato pari o superiore ai 100.000 euro, nonché nei relativi aggiornamenti annuali?						D.Lgs. 50/2016, art. 21, comma 3
9	Per i lavori di importo superiore a un milione di euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale dei lavori, l'Amministrazione ha approvato preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica?						D.Lgs. 50/2016, art. 21, comma 3
10	Il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente e sui siti informatici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio sui contratti pubblici? *Verificare che, ai fini dell'inserimento nel programma triennale, le amministrazioni aggiudicatrici abbiano approvato preventivamente, ove previsto, il documento di fattibilità delle alternative progettuali*						D.Lgs. 50/2016, art. 21, comma 7 Disposizione modificata dal D.Lgs. 56/2017
11	Il programma triennale dei lavori pubblici è stato redatto secondo le procedure e gli schemi tipo di cui al D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018?						D.Lgs. 50/2016, art. 21, comma 7 D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018
12	Per le finalità previste in materia di Trasparenza, gli atti di programmazione sono stati pubblicati e aggiornati: - sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e sulla piattaforma digitale istituita presso ANAC (art. 29, comma 2, d.l.gs 50/2016) anche tramite i sistemi informatizzati regionali, di cui al comma 4, e le piattaforme regionali di e-procurement interconnesse tramite cooperazione applicativa, per i contratti e gli investimenti pubblici di competenza regionale? *Fino alla data di funzionamento della piattaforma ANAC, verificare che i bandi e gli avvisi siano stati pubblicati, entro i successivi due giorni lavorativi dalla pubblicazione avente valore legale, sulla piattaforma informatica del Ministero delle infrastrutture e trasporti anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni ad essa collegati, nel rispetto del l'Art. 2 comma 6 del D. M. del 02/12/2016*						D.Lgs. 50/2016, art. 29, comma 2
13	Prima dell'avvio della procedura d'appalto, la Stazione appaltante ha svolto, se del caso, consultazioni preliminari di mercato nel rispetto dei principi di uguaglianza trattamento, trasparenza e non discriminazione?						D.Lgs 50/2016 art. 66, modificato dal D.Lgs. 56/2017 Direttiva UE 24/2014 art. 40 Cfr. punto 1.1 Sezione I della Check list CE Sentenze della Corte di giustizia C 21/03 e C 34/03, Fabricom
14	La Stazione appaltante ha adottato misure appropriate per assicurare che coinvolgimento di candidati e / o offerenti nelle consultazioni preliminari di mercato non creasse creato distorsioni della concorrenza nella procedura di appalto pubblico?						D.Lgs 50/2016 art. 67 Direttiva UE 24/2014 art. 40 Cfr. punto 1.2 Sezione I della Check list CE Sentenze della Corte di giustizia C 21/03 e C 34/03, Fabricom

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
15	La Stazione appaltante ha fornito adeguata comunicazione agli altri candidati e offerenti di informazioni pertinenti scambiate nel quadro della partecipazione del candidato o dell'offerente alla preparazione della procedura o ottenute a seguito di tale partecipazione, nonchè la fissazione di termini adeguati per la ricezione delle offerte?						D.Lgs 50/2016 art. 67 comma 1 Direttiva UE 24/2014 art. 41 Cfr. punti 1.3 Sezione I della Check list CE Sentenze della Corte di giustizia C 21/03 e C 34/03, Fabricom
16	Il candidato o l'offerente interessato è stato escluso dalla procedura qualora non sia stato possibile in alcun modo garantire il rispetto del principio della parità di trattamento?						D.Lgs 50/2016 art. 67 comma 2 Direttiva UE 24/2014 art. 41 Cfr. punto 1.4 Sezione I della Check list CE Sentenze della Corte di giustizia C 21/03 e C 34/03, Fabricom
17	Prima di tale eventuale esclusione, la stazione appaltante ha offerto al candidato interessato la possibilità di provare che la loro partecipazione alla preparazione della procedura di aggiudicazione dell'appalto non fosse un elemento in grado di falsare la concorrenza?						D.Lgs 50/2016 art. 67 comma 2 Direttiva UE 24/2014 art. 41 Cfr. punto 1.5 Sezione I della Check list CE Sentenze della Corte di giustizia C 21/03 e C 34/03, Fabricom
18	Nel caso di lavori pubblici, la progettazione è articolata secondo i tre livelli previsti dalla normativa: progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo, progetto esecutivo?						D.Lgs 50/2016, art. 23
19	Per la progettazione di lavori di particolare rilevanza ai sensi dell'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, la Stazione appaltante ha fatto ricorso alle professionalità interne in possesso di idonea competenza nelle materie oggetto del progetto o ha utilizzato la procedura del concorso di progettazione e del concorso di idee?						D.Lgs 50/2016 art. 23, comma 2
20	Nel caso non siano presenti i primi due livelli di progettazione, il progetto esecutivo contiene tutti gli elementi previsti per i livelli omessi?						D.Lgs 50/2016 art. 23, comma 4
21	Il RUP ha stabilito i criteri, contenuti e momenti di verifica tecnica dei vari livelli di progettazione?						D.Lgs 50/2016 art. 23, comma 9
22	La progettazione definitiva e la progettazione esecutiva sono svolte dal medesimo soggetto?						D.Lgs 50/2016 art. 23, comma 12
23	In caso di progettazione esterna alle Amministrazioni aggiudicatrici in materia di lavori pubblici, l'incarico è espletato da professionisti iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali?						D.Lgs 50/2016 art. 24 comma 5
24	Nel caso in cui la progettazione definitiva ed esecutiva siano eseguite da soggetti diversi, sono presenti motivate ragioni per l'affidamento disgiunto?						D.Lgs 50/2016 art. 23, comma 12
25	E' stato rispettato il divieto per gli affidatari degli incarichi di progettazione di essere affidatari anche degli appalti o delle concessioni di lavori pubblici, nonché degli eventuali subappalti o cottimi, per i quali hanno svolto la suddetta attività di progettazione?						D.Lgs 50/2016, art. 24, comma 7
26	Nel caso in cui l'affidatario di incarichi di progettazione sia anche affidatario di appalti o concessioni, sono forniti elementi che dimostrino che l'esperienza acquisita nell'espletamento degli incarichi di progettazione non è stata tale da falsare la concorrenza con gli altri operatori?						D.Lgs 50/2016, art. 24, comma 7
27	La Stazione appaltante ha svolto una verifica preventiva della progettazione?						D.Lgs 50/2016, art. 26
28	La verifica preventiva è effettuata dai soggetti in possesso dei requisiti previsti dal D.Lgs 50/2016, art. 26, comma 6, secondo i limiti di importo dei lavori fissati dal predetto comma?						D.Lgs 50/2016, art. 26, comma 6 e ss.mm.ii.
Altre osservazioni:							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
	Positivo	Negativo	n.a.			
NOTA: Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 50/2016, con decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, sono definiti i contenuti della progettazione nei 3 livelli progettuali. Fino alla data di entrata in vigore di detto decreto si applica l'art.216 comma 4. Ai sensi dell'art. 3-bis del D.Lgs. 50/2016, con decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, è disciplinata una progettazione semplificata degli interventi di manutenzione ordinaria sino ad un importo di 2.500.000 euro.						

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione D - Individuazione del Responsabile Unico del Procedimento (RUP)							
29	Il RUP è individuato nell'atto di adozione o aggiornamento dei programmi di cui all'art. 21, comma 1, (Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici) o nell'atto di avvio relativo ad ogni singolo intervento per le esigenze non incluse in programmazione?				- Atto di adozione o di aggiornamento del Programma triennale dei lavori pubblici (art. 21, comma 1, D.Lgs 50/2016) - Atto di avvio relativo ad ogni singolo intervento per esigenze non incluse in programmazione		D. Lgs 50/2016, art. 31, comma 1, modificato dal D.Lgs. 56/2017
30	La Stazione appaltante ha nominato il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) con atto formale del responsabile di livello apicale dell'unità organizzativa pertinente?						D. Lgs 50/2016, art. 31, comma 1
31	Il RUP è stato nominato tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità organizzativa inquadrati come dirigenti o dipendenti con funzioni direttive?						D. Lgs 50/2016, art. 31, comma 1 Linea Guida ANAC n. 3 approvata con Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornata con Delibera n. 1007/2017
32	Il RUP possiede il necessario inquadramento giuridico nella struttura della Pubblica Amministrazione e competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato?				Atto di nomina del RUP Curriculum vitae del RUP		D. Lgs 50/2016, art. 31, comma 1 Linea Guida ANAC n. 3 approvata con Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornata con Delibera n. 1007/2017
33	In caso di accertata assenza di dipendenti di ruolo nell'unità organizzativa, il RUP è nominato tra gli altri dipendenti in servizio con analoghe caratteristiche?						D. Lgs 50/2016, art. 31, comma 1 Linea Guida ANAC n. 3 approvata con Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornata con Delibera n. 1007/2017
34	La nomina del RUP è stata effettuato in conformità con le indicazioni fornite nella Linea Guida ANAC n. 3 approvata con Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornata con Delibera n. 1007/2017?						Linea Guida ANAC n. 3 approvata con Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornata con Delibera n. 1007/2017
35	Il RUP ha espletato i compiti ad esso assegnati e indicati nellaLinea Guida ANAC n. 3 approvata con Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornata con Delibera n. 1007/2017?						Linea Guida ANAC n. 3 approvata con Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornata con Delibera n. 1007/2017
36	Il nominativo del RUP è indicato nel bando o avviso con cui si indice la gara per l'affidamento del contratto o nell'invito a presentare offerta?						D. Lgs 50/2016, art. 31, comma 2
37	Ai fini della nomina del RUP è stato verificato che il soggetto individuato non si trovi nelle condizioni di conflitto di interesse di cui all'art. 42, comma 2 del D.Lgs. 50/2016, né sia stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per reati contro la Pubblica Amministrazione? Verificare con quali modalità la Stazione Appaltante abbia eseguito tali verifiche						D. Lgs 50/2016, art. 42
38	E' stato verificato che il RUP non abbia rivestito il ruolo di commissario di gara e di Presidente della Commissione giudicatrice? *Nel caso, verificare che la nomina del RUP a membro delle commissioni di gara sia stata valutata con riferimento alla singola procedura.*						D.Lgs 50/2016, art. 77, comma 4, modificato dal D.Lgs. 56/2017 Linea Guida ANAC n. 3 approvata con Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornata con Delibera n. 1007/2017
39	Nel caso di lavori e servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura, il RUP è un tecnico, o, in mancanza di tale figura professionale, le funzioni del RUP sono assegnate al responsabile del servizio al quale attiene il lavoro da realizzare?						D. Lgs 50/2016, art. 31, comma 6 Linea Guida ANAC n. 3 approvata con Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornata con Delibera n. 1007/2017
40	Qualora l'organico della stazione appaltante non comprenda nessun soggetto dotato della professionalità necessaria e il RUP sia stato individuato in un dipendente non in possesso dei requisiti richiesti, la stazione appaltante ha affidato lo svolgimento delle attività di supporto al RUP ad altri dipendenti in possesso dei requisiti richiesti in capo al RUP, o in mancanza a soggetti esterni, aventi le competenze richieste?						Linea Guida ANAC n. 3 approvata con Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornata con Delibera n. 1007/2017
41	Il RUP possiede i requisiti di professionalità indicati nella Linea guida ANAC n. 3 e distinti per importi di lavori (importi inferiori a 150.000, pari o superiori a 150.000 e inferiori a 1.000.000, pari o superiori a 1.000.000)?						Linea Guida ANAC n. 3 approvata con Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornata con Delibera n. 1007/2017, paragrafo 4.2

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
42	Nel caso di appalti di particolare complessità, la Stazione appaltante, su proposta del RUP, ha previsto, sin dai primi atti di gara, di conferire appositi incarichi a supporto dell'attività del RUP (es. incarichi di progettazione, verifica di conformità, altri incarichi che la Stazione appaltante ritenga indispensabili a supporto del RUP)?						D.Lgs 50/2016, art. 31, comma 7
43	Nel caso di affidamento delle attività di supporto al RUP a soggetti esterni alla Stazione appaltante, il Dirigente competente ha attestato che l'organico della Stazione appaltante presenta carenze accertate o in esso non sia compreso nessun soggetto in possesso della specifica professionalità necessaria per lo svolgimento dei compiti propri del RUP?						D.Lgs 50/2016, art. 31, comma 11 Linea Guida ANAC n. 3 approvata con Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornata con Delibera n. 1007/2017
44	Nel caso di affidamento delle attività di supporto al RUP a soggetti esterni alla Stazione appaltante, sono state rispettate le procedure e modalità di affidamento previste dal D.Lgs 50/2016? Si rimanda alle pertinenti sezioni della checklist relative alle procedure specifiche						D.Lgs 50/2016, art. 31, comma 11 Linea Guida ANAC n. 3 approvata con Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornata con Delibera n. 1007/2017
45	Nel caso in cui l'attività di supporto al RUP sia stata affidata a soggetti esterni, in quanto nell'organico della Stazione Appaltante non sia compreso nessun soggetto in possesso della specifica professionalità necessaria per lo svolgimento dei compiti propri del RUP, è stato verificato dalla Stazione appaltante il possesso di specifiche competenze di carattere tecnico, economico finanziario, amministrativo, organizzativo, e legale da parte di tali soggetti?						D.Lgs 50/2016, art. 31, comma 11
46	Gli affidatari di incarichi di supporto al RUP sono muniti di assicurazione per la responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di competenza?						D.Lgs 50/2016, art. 31, comma 11 Linea Guida ANAC n. 3 approvata con Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornata con Delibera n. 1007/2017
47	La Stazione Appaltante ha verificato il rispetto delle disposizioni di incompatibilità da parte degli affidatari dei servizi di supporto al RUP?						D.Lgs 50/2016, art. 31, comma 11
	Altre osservazioni:						

NOTA
Si segnalano le seguenti Linee Guida pubblicate dall'ANAC:
- Linea Guida n. 1, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti “Indirizzi generali sull’affidamento dei servizi attinenti all’architettura e all’ingegneria” (approvata con Delibera n. 973 del 14 settembre 2016 e aggiornata con Delibera n. 138/2018 del 21/02/2018).
- Linea guida n. 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l’affidamento di appalti e concessioni» (approvata con Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornata con Delibera n. 1007/2017);
Nella G.U. 13 febbraio 2017, n. 36, è stato pubblicato il Decreto del Ministero delle Infrastrutture del 2 dicembre 2016, n. 263 - Regolamento recante definizione dei requisiti che devono possedere gli operatori economici per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria e individuazione dei criteri per garantire la presenza di giovani professionisti, in forma singola o associata, nei gruppi concorrenti ai bandi relativi a incarichi di progettazione, concorsi di progettazione e di idee, ai sensi dell'articolo 24, commi 2 e 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
3. SCELTA E IMPOSTAZIONE DELLA PROCEDURA							
Sezione E - Definizione della documentazione di gara							
1	In presenza di un Regolamento interno all'Amministrazione relativo alle procedure di appalto, la Stazione appaltante ha agito in conformità ad esso?						D.Lgs. 50/2016, art. 36 Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e aggiornata con Delibera n. 206/2018
2	E' presente il Decreto o la Determina a contrarre con cui la Stazione appaltante individua gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte?						D.Lgs 50/2016, art. 32, comma 2 e 71 T.U.E.L. n. 267/2000, art. 192
3	Nel caso di affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, di cui all'art. 36 com 2 lett. A), la Determina/Decreto a contrarre, o atto equivalente, contiene, in modo semplificato, le seguenti informazioni:						D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 2, modificato dal D.Lgs. 56/2017 Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e aggiornata con Delibera n. 206/2018
a	▪ *oggetto dell'affidamento;*						
b	▪ *importo;*						
c	▪ *fornitore;*						
d	▪ *ragioni della scelta del fornitore;*						
e	▪ *possesso da parte del fornitore dei requisiti di carattere generale;*						
f	▪ *possesso da parte del fornitore dei requisiti tecnico-professionali (ove richiesto).*						
4	In caso di affidamento congiunto della progettazione esecutiva e dela progettazione dei lavori, è stato verificato che esso sia stato conferito nei casi di cui all'art. 59 del D. Lgs. 50/2016						D.L.gs. 50/2016, art. 59 Linea Guida ANAC n. 1/2016 adottata con Delibera n. 973/2016 e aggiornata con Delibera n. 138/2018
5	L'importo stimato del contratto è stato calcolato conformemente all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016?						art. 35 del D.Lgs. 50/2016 Checklist CE "General Assessment (rt. 5 della Direttiva 2014/24/UE) Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e aggiornata con Delibera n. 206/2018
6	L'importo stimato del contratto non è stato artificiosamente frazionato allo scopo di evitare l'applicazione delle norme del codice relativo alle soglie europee?						D.Lgs. 50/2016, art. 35, comma 6 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 100% in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo (25% in casi particolari; cfr. Decisione indicata). Si segnala inoltre la Relazione speciale della Corte dei Conti dell'UE "Occorre intensificare gli sforzi per risolvere i problemi degli appalti pubblici nell'ambito della spesa dell'UE nel settore della coesione", che analizza, tra l'altro, le tipologie di errori rilevati dalla Corte nelle procedure di appalto, e in particolare i casi di frazionamento dei contratti di appalto per evitare il superamento delle soglie di riferimento per il diritto dell'UE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
7	Per contratti di valore inferiore alla soglia UE, in caso di lavori/servizi/forniture aggiuntivi assegnati senza pubblicità e senza giustificazione del ricorso alla procedura negoziata, il valore di tali contratti aggiuntivi avrebbe portato il valore cumulato dei contratti originali e aggiuntivi al di sopra della soglia di riferimento per il diritto dell'UE?						Cfr. Checklist che le Unità di audit della Commissione Europea competenti impiegano per procedure di appalti pubblici, trasmesse alle Autorità di Audit con Nota n. 103356 del 7/10/2011 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE
Si segnala al riguardo la Nota n. 103356 del 7/10/2011 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE, con la quale sono state trasmesse alle Autorità di Audit le checklist che le Unità di audit della Commissione Europea competenti impiegano per procedure di appalti pubblici. In tali checklist, la Commissione Europea sottolinea che: "Se un appalto pubblico di lavori ha un valore stimato inferiore alla soglia pertinente, un'amministrazione aggiudicatrice, quando aggiudica appalti pubblici, deve sempre rispettare le regole fondamentali del Trattato, in particolare la libera circolazione dei servizi e il diritto di stabilimento (articoli 43 e 49 del Trattato CE) e così i principi generali del diritto comunitario (in particolare quelli di trasparenza e parità di trattamento). Dalla sentenza della Corte di giustizia del 21 febbraio 2008 (Causa C-412/04, Commissione/Italia) emerge che, qualora sia accertato che un tale contratto è di evidente interesse transfrontaliero, l'assegnazione di tale contratto, in assenza di qualsiasi forma di trasparenza, ad un'impresa con sede nello stesso Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice costituisce una disparità di trattamento a danno delle imprese che potrebbero essere interessate al contratto, ma che si trovano in altri Stati membri. *[Segue]*					*[Segue]* A meno che non sia giustificata da circostanze obiettive, siffatta differenza di trattamento, la quale, escludendo tutte le imprese localizzate in un altro Stato membro, opera principalmente a danno di queste ultime, costituisce una discriminazione indiretta in base alla nazionalità, vietata ai sensi degli articoli 43 e 49 del Trattato CE. Tuttavia, secondo la sentenza della Corte di Giustizia Europea in Commissione contro Irlanda (causa C-507/03), spetta alla Commissione dimostrare che il contratto presentava davvero un "certo interesse transfrontaliero". "Quando gli auditor rilevano che un'amministrazione aggiudicatrice ha aggiudicato un appalto pubblico, con un valore stimato sotto le soglie, in apparente non rispetto dei principi di trasparenza e non discriminazione, dovrebbero cercare di stabilire se vi siano elementi che convalidino un interesse transfrontaliero (ad esempio oggetto del contratto, il suo valore stimato, le particolari caratteristiche del settore interessato incluse la dimensione e la struttura del mercato e le pratiche commerciali, la posizione geografica del luogo di esecuzione, le prove da gare di altri Stati membri o un espresso interesse da parte di imprese di Stati membri diversi). Se ci sono elementi insufficienti a dimostrare l'esistenza di una violazione dei principi generali del Trattato, si dovrebbe esaminare la conformità con la normativa nazionale e, ove opportuno, una violazione dei principi generali del Trattato o della normativa nazionale sugli appalti dovrebbe essere associata ad una violazione del principio di sana gestione finanziaria."		
8	Ove presente, l'avviso di preinformazione contiene le informazioni di cui all'allegato XIV, parte I, lettera B, Sezione B.1, del D.Lgs. 50/2016? Da verificare nel caso in cui la Stazione appaltante abbia deciso di rendere nota l'intenzione di bandire per l'anno successivo appalti, pubblicando un avviso di preinformazione						D.Lgs 50/2016 art. 70 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, art 48 Cfr. punto 1.1, Sezione II (Pubblicazioni e trasparenza) della Check list CE
9	Il bando di gara/avviso contiene le informazioni di cui all'Allegato XIV, Parte I, lettera C del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 71, comma 1 Direttiva 2014/24/UE art. 49 Cfr. punto 2.1 Sezione II (Pubblicazioni e trasparenza) della Check list CE Sentenza della Corte di giustizia - Commissione/Francia C-340/02
10	Il CIG e il CUP sono stati riportati nell'avviso di indizione della gara o nella lettera di invito o, per gli acquisti senza bando/avviso, nel contratto?						Legge n. 136/2010 e delibera ANAC n. 556 del 31/5/2017 Legge 3 del 2003 (CUP), Art. 11
11	La descrizione dell'oggetto dell'appalto nel bando di gara e/o nel capitolato d'oneri e le specifiche tecniche sono formulati in modo sufficientemente preciso da consentire ai potenziali offerenti di determinare l'oggetto dell'appalto stesso e alle Amministrazioni di aggiudicare l'appalto?						D.Lgs. 50/2016, art. 68, comma 1 e comma 5 lettera a) Direttiva 2014/24/UE art 42 Cfr. punto 2.5 Sezione II della Check list CE Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, una rettifica del 10% (la rettifica può essere ridotta al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità); se i lavori/servizi eseguiti non sono stati oggetto di pubblicazione, all'importo corrispondente si applica una rettifica del 100%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
12	Le specifiche tecniche consentono pari accesso a tutti gli offerenti e non comportano, direttamente o indirettamente, la creazione di ostacoli ingiustificati all'apertura degli appalti alla concorrenza? *Quando le specifiche tecniche si riferiscono a standard (inter) nazionali, a sistemi o specifiche di riferimento, verificare che l'amministrazione aggiudicatrice abbia usato la parola "o equivalente" al fine di prevedere la possibilità di presentare soluzioni equivalenti.* *Verificare che l'Amministrazione aggiudicatrice abbia garantito che le specifiche tecniche non facciano riferimento ad un marchio, a un brevetto o un tipo, ad un' origine o produzione specifica , a meno che ciò non sia giustificato dall'oggetto dell'appalto*						Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 25% (riducibile 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità), in caso di specifiche tecniche discriminatorie. Direttiva 2014/24/UE, art. 42 D.Lgs. 50/2016, art. 68, comma 4 [art. 68 com 6 punti di controllo in nota] Cfr. punto 2.1 Sezione I della Check list CE sulle Specifiche tecniche
13	Nel caso in cui siano state inserite nelle specifiche tecniche, etichettature specifiche (relative a caratteristiche ambientali, sociali o altre caratteristiche), come mezzo di prova che le forniture/servizi corrispondono alle caratteristiche richieste, queste soddisfano tutte le seguenti condizioni: • sono idonee a definire le caratteristiche dei lavori oggetto dell'appalto; • sono basate su criteri oggettivi, verificabili e non discriminatori; • sono state stabilite nell'ambito di un processo aperto e trasparente in cui tutte le parti interessate possono partecipare; • sono accessibili a tutte le parti interessate; • l'operatore economico non ha un'influenza determinante sull'organo che assegna l'etichetta.						D.Lgs 50/2016 art 69 comma 1 Direttiva UE 24/2014 art. 43 Cfr. punto 3.1, Sezione I (Etichettature) della Check list CE
14	Nel caso in cui l'offerente dimostri l'impossibilità di ottenere l'etichettatura specifica o equivalente richiesta dall'Amministrazione, per motivi ad esso non imputabili, l'Amministrazione aggiudicatrice ha previsto l'accettazione di altri mezzi di prova appropriati?						D.Lgs 50/2016 art 69 comma 3 Direttiva UE 24/2014 art. 43 Cfr. punto 3.2 Sezione I (Etichettature) della Check list CE
15	Nei casi di adozione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, nel bando di gara è stato indicata la possibilità di richiedere o autorizzare varianti in fase di offerta?						D.Lgs. 50/2016, art. 95, comma 14 Direttiva UE 24/2014 art. 45 comma 1 Cfr. punto 4.1 Sezione I (Varianti) della Check list CE
16	L'Amministrazione aggiudicatrice ha menzionato chiaramente nella documentazione di gara i requisiti minimi che le varianti devono rispettare, nonche' le modalita' specifiche per la loro presentazione (in particolare se le varianti possono essere presentate solo ove sia stata presentata anche un'offerta, che e' diversa da una variante)?						D.Lgs. 50/2016, art. 95, comma 14 Direttiva UE 24/2014 art. 45 comma 2 Cfr. punto 4.3 Sezione I (Varianti) della Check list CE
17	L'oggetto dell'appalto è coerente con il Programma Operativo e con il Regolamento specifico del Fondo interessato?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
18	In caso di suddivisione dell'appalto in lotti, ove esista la possibilità di presentare offerte per alcuni o tutti i lotti, la stazione appaltante ha indicato il numero massimo di lotti che possono essere aggiudicati ad un solo offerente?						D.Lgs. 50/2016, art. 51, comma 3 Direttiva UE 24 /2014 art 46 comma 2 Cfr. punto 5.2, Sezione 1 (Suddivisione in lotti) della Check list CE
19	La stazione appaltante ha suddiviso l'appalto in lotti ex art. 51, D.Lgs-50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 51, comma 3 Cfr. punto 5.2, Sezione 1 (Suddivisione in lotti) della Check list CE
20	In caso di mancata suddivisione dell'appalto in lotti, la Stazione Appaltante ne ha dato motivazione nel bando di gara o nella lettera di invito e nella relazione unica di cui agli art. 99 e 109?						D.Lgs. 50/2016, art. 51, comma 1 Direttiva 24/2014 art. 46 comma 1 Cfr. punto 5.1, Sezione 1 della Check list della CE
21	In caso di suddivisione dell'appalto in lotti, l'eventuale numero massimo di lotti che possono essere aggiudicati ad un solo offerente è stato correttamente indicato ex art. 51, D.Lgs- 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 51, comma 3 Direttiva UE 24 /2014 art 46 comma 2 Cfr. punto 5.2, Sezione 1 (Suddivisione in lotti) della Check list CE
22	In caso di suddivisione dell'appalto in lotti, a stazione appaltante ha inoltre indicato nei documenti di gara, le regole e i criteri **oggettivi e non discriminatori** per determinare quali lotti saranno aggiudicati, qualora l'applicazione dei criteri di aggiudicazione comporti l'aggiudicazione ad un solo offerente di un numero di lotti superiore al numero massimo?						D.Lgs. 50/2016, art. 51, comma 3 Direttiva UE 24/ 2014 art 46 com 2 Cfr. punto 5.2, Sezione 1 della Check list della CE
23	Se prevista la facoltà di ricorrere al subappalto, il bando prevede per gli offerenti l'obbligo di indicare una terna di subappaltatori nel caso di appalti di lavori di importo pari o superiore alle soglie di cui all'art. 35, o, indipendentemente dall'importo a base di gara, qualora gli appalti riguardino le attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa ex L. 190/2012 art. 1 comma 53?						D.Lgs. 50/2016, art. 105, comma 6, modificato dal D. Lgs. 56/2017
24	Nel caso di appalti aventi ad oggetto più tipologie di prestazioni, il bando richiede di indicare la terna dei subappaltatori con riferimento a ciascuna tipologia di prestazione omogenea prevista nei documenti di gara?						D.Lgs. 50/2016, art. 105, comma 6, modificato dal D. Lgs. 56/2017
25	Il bando di gara o l'invito a confermare l'interesse prevede il ricorso ad un'asta elettronica?						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 4 Cfr. punto 1 della Sezione IV della Check list CE
26	Nel caso in cui la stazione appaltante intenda ricorrere ad un'asta elettronica, i documenti di gara contengono gli elementi minimi richiesti dall'Allegato XII del D.Lgs. 50/2016: - gli elementi i cui valori saranno oggetto dell'asta elettronica; - i limiti eventuali dei valori che potranno essere presentati; - le informazioni messe a disposizione nel corso dell'asta elettronica; - informazioni pertinenti sullo svolgimento dell'asta elettronica; - le condizioni alle quali i referenti potranno rilanciare; - informazioni sul dispositivo elettronico utilizzato e sulle specifiche tecniche di collegamento?						Allegato XII del D.Lgs. 50/2016 Cfr. punto 2 della Sezione IV della Check list CE
27	In caso di ricorso ad un sistema dinamico di acquisizione, la Stazione appaltante ha rispettato le norme previste per la procedura ristretta di cui all'art. 61 del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 2
28	Nel bando/documentazione di gara sono stati previsti motivi di esclusione in linea con le disposizioni dell'articolo 80 del D.Lgs 50/2016?						D.Lgs 50/2016 art 80 Direttiva 2014/24/UE art. 57 Cfr. punto 1, Sezione III della Check list CE

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
29	Nella documentazione di gara sono stati inseriti criteri di selezione e aggiudicazione non discriminatori e non illeciti, con indicazione dei mezzi di cui gli operatori stranieri possono avvalersi per dimostrare di ottemperare ai criteri indicati?						D. Lgs. 50/2016, art. 83, commi 1, 2 e 3 e art. 95, commi 1 e 2
30	I criteri di selezione degli operatori economici previsti dai documenti di gara riguardano esclusivamente i requisiti di idoneità professionale, la capacità economica e finanziaria e le capacità tecniche e professionali?						D. Lgs. 50/2016, art. 83, comma 1 Cfr. punto 2, Sezione III della Check list CE
31	I criteri di selezione previsti dalla documentazione di gara sono correlati e proporzionati all'oggetto del contratto/appalto?						D. Lgs. 50/2016, art. 83, comma 2 art. 95 comma 11 Cfr. punto 1, Sezione IV della Check list CE Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, prevede una rettifica pari al 25%. La rettifica può essere ridotta al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità.
32	Il bando e la documentazione di gara contengono i criteri e la metodologia di aggiudicazione?						D. Lgs. 50/2016, art. 95 comma 6 Direttiva UE 24/2014 art. 67 comma 5 Cfr. punto 3 (seconda domanda) della Sezione IV della Check list CE
33	I criteri di aggiudicazione dell'appalto sono stati definiti dalla Stazione appaltante, in modo da non implicare l'effetto di conferire alla stessa un potere di scelta illimitata dell'offerta?						D.Lgs 50/2016 art. 95 comma 1 Direttiva Ue 24/2014 art. 67 comma 4 Cfr. punto 2, Sezione IV della Check list CE
34	L'Amministrazione aggiudicatrice ha assicurato che i criteri di aggiudicazione garantiscano una concorrenza effettiva e che siano accompagnati da specifiche che consentano l'efficace verifica delle informazioni fornite dagli offerenti al fine di valutare il grado di soddisfacimento dei criteri di aggiudicazione delle offerte?						D.Lgs 50/2016 art. 95 comma 1 Direttiva Ue 24/2014 art. 67 comma 4 Cfr. punto 3 della Sezione IV della Check list CE
35	La scelta dei criteri di aggiudicazione dell'appalto è stata effettuata dalla Stazione appaltante in conformità con le disposizioni previste dall'art. 95 del D.Lgs. 50/2016, commi 2, 3, 6 e 7?						D. Lgs. 50/2016, art. 95, commi 1, 2, 3, 6, 7, 9, 11, 13.
36	L'individuazione dei criteri di valutazione risulta altresì conforme con le indicazioni previste nella Linea guida ANAC n. 2/2016?						Linea guida ANAC n. 2/2016, approvata con Delibera n. 1005/2016 e aggiornata con Delibera n. 424/2018

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
37	Nel caso in cui sia stato utilizzato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la documentazione di gara prevede i criteri di valutazione (ove necessario i sub criteri) e la relativa ponderazione (eventualmente i sub pesi e i sub punteggi)?						D. Lgs. 50/2016, art. 95 comma 8 e 9 Cfr. punto di controllo 4 Sezione IV della Check list CE Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di mancata indicazione dei criteri di selezione e/o dei criteri di aggiudicazione (e della loro ponderazione), una rettifica del 25% (riducibile 10% o al 5% se i criteri sono stati indicati, ma in modo non sufficientemente dettagliato). Analoga rettifica è prevista in caso di criteri di selezione e/o aggiudicazione illegali e/o discriminatori, oppure non connessi e non proporzionati all'oggetto dell'appalto (riducibile 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità).
38	Ove la ponderazione non sia possibile per ragioni obiettive, i criteri di valutazione sono stati indicati in ordine decrescente di importanza?						D. Lgs. 50/2016, art. 95 comma 8 e 9 Cfr. punto di controllo 4 Sezione IV della Check list CE
39	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, è stato rispettato il principio di netta separazione dei criteri soggettivi di qualificazione dell'offerente da quelli di valutazione dell'offerta?						Giurisprudenza in materia: sentenza del TAR Lazio sez. I 20/1/2016 n. 19; sentenza del Consiglio di Stato sez. V 20 agosto 2013 n. 4191
40	Nel caso di criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la stazione appaltante ha fissato il tetto massimo del punteggio economico entro il limite del 30%?						D.Lgs 50/2016, art. 95 comma 10-bis, introdotto dal D.Lgs 56/2017
41	I criteri di aggiudicazione scelti dalla stazione appaltante possono essere applicati alle varianti che rispettano i requisiti minimi previsti nei documenti di gara e alle offerte conformi che non sono varianti?						D.Lgs 50/2016 art. 95 comma 14 b) Direttiva UE 24/2014 art 45 comma 2 Cfr. punto 4.4, Sezione I (Varianti) della Check List CE
42	Le Amministrazioni aggiudicatrici che abbiano autorizzato o richiesto varianti non hanno escluso una variante per il solo fatto che, se accolta, avrebbe configurato, rispettivamente, o un appalto di servizi anzichè un appalto pubblico di forniture o un appalto di forniture anzichè un appalto pubblico di servizi?						D.Lgs 50/2016 art. 95 com 14 d) Direttiva UE 24/2014 art 45 comma 3 Cfr. Punti 4.5 Check CE e 4.2, Sezione I (Varianti) della Check List CE
43	L'utilizzo da parte della Stazione Appaltante del criterio del minor prezzo è giustificato dal ricorso dalla seguente ipotesi prevista dall'art. 95 comma 4 lettera a): • per lavori di importo pari o inferiore a 2.000.000 euro, quando l'affidamento avviene con procedure ordinarie, sulla base del progetto esecutivo.						D.Lgs 50/2016, art. 95, comma 4 lett. b) e c) modicato dal D.Lgs 56/2017
44	La procedura di presentazione dell'offerta è svolta mediante utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici?						D.Lgs. 50/2016, art. 52, comma 1, 2 e 3

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
45	La Stazione appaltante offre un accesso gratuito, illimitato e diretto, per via elettronica, ai documenti di gara dalla data di pubblicazione del bando/avviso o dalla data di invio di un invito a confermare interesse?						D.Lgs. 50/2016, art. 74, comma 1 Direttiva 2014/24/UE art 53 com 1 Cfr. punto 3.1, Sezione II della Check list CE
46	Il mancato utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici nella procedura di presentazione dell'offerta è motivato, nella relazione unica, esclusivamente dal verificarsi di una delle seguenti ipotesi previste dall'art. 52, comma 1 del D.Lgs. 50/2016? a) inadeguatezza dei comuni mezzi di comunicazione elettronici a causa della natura specialistica dell'appalto; b) i formati di file, adatti a descrivere l'offerta, non possono essere gestiti da programmi aperti o generalmente disponibili; c) l'utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici richiedono attrezzature specializzate per ufficio non comunemente disponibili alle stazioni appaltanti; d) i documenti di gara richiedono la presentazione di un modello fisico o in scala ridotta che non può essere trasmesso con mezzi elttronici; e) le informazioni da scambiare, (es. di natura particolarmente sensibile) richiedono un livello di protezione tale da non essere garantito dall'utilizzo di strumenti e dispositivi comunemente disponibili dagli operatori economici.						D.Lgs. 50/2016, art. 52, comma 1 e 3
47	Qualora non sia stato possibile offrire accesso gratuito, illimitato e diretto per via elettronica a determinati documenti di gara, questi sono stati trasmessi secondo le modalità di cui all'art. 74, comma 2 del D.Lgs. 50/2016 (es. posta certificata o strumenti analoghi) e i termini per la ricezione delle offerte sono stati prorogati di 5 giorni?						D.Lgs. 50/2016, art. 74, comma 2 Direttiva 24/2014 art. 53 comma 1 Cfr. punto di controllo 3.2 Sezione II e 6.2 (Sezione I) della Check list CE
48	In tutte le comunicazioni, gli scambi e l'archiviazione delle informazioni, la Stazione appaltante garantisce l'integrità dei dati e la riservatezza delle offerte?						D.Lgs. 50/2016, art. 52, comma 5
49	In caso di mancato funzionamento o malfunzionamento dei mezzi elettronici messi a disposizione dalla stazione appaltante tale da impedire la corretta presentazione delle offerte, la stessa ha adottato i necessari provvedimenti al fine di assicurare la regolarità della procedura (es. sospensione/ proroga dei termini per la ricezione delle offerte)?						D.Lgs. 50/2016, art. 79 comma 5-bis, introdotto dal D. Lgs. 56/2017
50	I termini fissati dal bando di gara per la ricezione delle offerte sono stati determinati tenedo conto della complessità della prestazione oggetto del contratto e nel rispetto dei termini minimi previsti dal D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, artt. 36, 60, 61, 62, 64 e 65 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, rettifiche del: ▪ 25% se il tempo a disposizione dei potenziali offerenti o candidati per ottenere la documentazione di gara è inferiore al 50% rispetto ai termini di ricezione delle offerte; ▪ 10% se tale tempo è inferiore al 60% rispetto agli stessi termini; ▪ 5% se tale tempo è inferiore al 80% rispetto agli stessi termini.

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
51	Le ulteriori richieste supplementari, formulate entro i tempi, sono state comunicate a tutti gli offerenti almeno sei giorni prima del termine stabilito per la ricezione delle offerte (quattro giorni, in caso di procedura accelerata)?						D.Lgs. 50/2016, art. 79, comma 3 Cfr. punto 4.1, Sezione II (Richiesta di chiarimenti) della Check list CE
52	Gli eventuali chiarimenti forniti dall'Amministrazione aggiudicatrice, qualora abbiano modificato le informazioni essenziali incluse nell'avviso/bando o nella documentazione di gara, sono stati comunicati a tutti i potenziali offerenti?						D.Lgs. 50/2016, art. 79, comma 3 Direttiva UE 24/2014 art. 47 comma 3 e art. 53 comma 2 Cfr. 4.2 e 4.3, Sezione II (Richiesta di chiarimenti) della Check list CE
53	La Stazione appaltante ha esteso proporzionalmente i termini per la presentazione delle offerte e/o per ottenere la documentazione di gara nei seguenti casi: - a seguito di una significativa modifica delle informazioni contenute nel bando/documentazione di gara; - qualora le ulteriori informazioni richieste non siano state fornite entro i 6 giorni prima della scadenza?						D.Lgs. 50/2016, art. 79 commi 3, 4 e 5 Direttiva UE 24/2014 art. 47 comma 3 Cfr. punti 4.4, Sezione II e 7.3 Sezione I della Check list CE
	Altre osservazioni:						
Sezione F - Obblighi di informazione e pubblicità							
54	Tutti gli atti delle Amministrazioni aggiudicatrici relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture, nonché alla procedure di affidamento sono stati pubblicati e aggiornati sul profilo del committente nella Sezione "Amministrazione Trasparente"?				- Programma triennale dei lavori - Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, D.Lgs n. 50/2016); - Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, D.Lgs n. 50/2016); - Atti indicati dalla tabella ANAC allegata alla Delibera n. 1310/2016		D.Lgs. 50/2016, art. 29, comma 1 D.Lgs. 33/2013 Prime Linee Guida ANAC su Pubblicità e Trasparenza- approvate con delibera n. 1310/2016
55	Tali atti sono altresì pubblicati sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e sulla piattaforma digitale istituita presso l'ANAC (ove operativa)?				Estratti sito MIT e piattaforma digitale ANAC (ove operativa)		D.Lgs. 50/2016, art. 29, comma 2 Decreto MIT del 2/12/2016
56	Per i contratti e gli investimenti pubblici di competenza regionale o di Enti territoriali, le stazioni appaltanti hanno assolto all'obbligo informativo e di pubblicità tramite i sistemi informatizzati regionali e le piattaforme regionali di *e-procurement*?						D.Lgs 50/2016, art. 29, comma 4
57	Per i contratti di lavori di importo inferiore ai 500.000 Euro sono anche pubblicati nell'albo pretorio del Comune dove si eseguono i lavori?						D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 9
58	Per i contratti di lavori di importo pari o superiore ai 500.000 Euro, gli avvisi e i bandi sono pubblicati anche sulla GURI - Serie speciale relativa ai contratti pubblici?						D.Lgs. 50/2016, art. 73, comma 4 e art. 36, comma 9 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 100% in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo (25% in casi particolari; cfr. Decisione indicata)
59	La Stazione appaltante ha pubblicato sul proprio profilo di committente, entro il 31 dicembre, l'avviso di preinformazione sull'appalto da bandire?						D.Lgs. 50/2016, art. 70, comma 1
60	Per gli appalti di importo pari o superiore alla soglia di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016, l'avviso di preinformazione è pubblicato dall'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione Europea o dalla Stazione appaltante sul proprio profilo di committente?						D.Lgs. 50/2016, art. 70, comma 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
61	Per gli appalti di importo pari o superiore alla soglia di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016, la Stazione appaltante ha trasmesso all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione Europea l'avviso della pubblicazione sul proprio profilo committente?						D.Lgs. 50/2016, art. 70, comma 1
62	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice utilizzi un avviso di preinformazione come indizione di gara per procedure ristrette e procedure competitive con negoziazione, l'avviso soddisfa le condizioni previste dall'art. 70, comma 2 del D.Lgs. 50/2016? Nelle procedure ristrette, nelle procedure di dialogo competitivo, nei partenariati per l'innovazione e nelle procedure competitive con negoziazione, verificare che le Amministrazioni abbiano invitato simultaneamente e per iscritto gli operatori economici che già hanno manifestato il loro interesse, a confermare nuovamente l'interesse						D.Lgs. 50/2016, art. 70, comma 2; art. 75, comma 1. Direttiva 2014/24/UE, artt. 48 e 54 Cfr. punto 1.3 (1.3.1, 1.3.2, 1.3.3, 1.3.4), Sezione II "PIN" Avviso di preinformazione (procedura ristretta) della Check list CE Cfr. punto 1.3 - 1.4 e 1.5 della Sezione II pubblicità e trasparenza (procedura competitiva con negoziazione)
63	La pubblicazione in ambito nazionale degli avvisi e bandi, relativi ad appalti di importo pari o superiore alla soglia prevista dall'art. 35, è avvenuta successivamente alla pubblicazione da parte dell'Ufficio pubblicazioni dell'Unione Europea, di cui all'art. 72 del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 73, comma 1 Cfr. 2.2, Sezione II della Check list CE
64	In caso contrario, l'Amministrazione aggiudicatrice è stata avvisata della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'UE entro 48 ore dalla conferma della ricezione dell'avviso conformemente all'art. 72 del D.Lgs 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 73, comma 1 Direttiva UE 24/2014 art. 52 com 1 Cfr. punto 2.3, Sezione II della Check list CE
65	Il bando di gara/avviso pubblicato a livello nazionale contiene le stesse informazioni riportate in quello trasmesso all'Ufficio delle pubblicazioni dell'UE o pubblicato sul profilo del committente?						D.Lgs 50/2016 art. 73 comma 2 Direttiva 2014/24/UE art. 52 comma 2 Cfr. punto 2.4, Sezione II della Check list CE
66	Gli avvisi e bandi relativi ad appalti di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del D.Lgs 50/2016 sono stati pubblicati secondo le modalità previste dalla vigente normativa? *• sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana serie speciale relativa ai contratti pubblici fino alla data di funzionamento della prevista piattaforma ANAC, ai sensi dell'art.2 del del D. M. del 0/12/2016?* *• sul profilo del Committente?* *• sulla piattaforma digitale presso ANAC?* *• su stampa quotidiana maggiormente diffusa nell'area interessata, al fine di garantire la certezza della data di pubblicazione e adeguati livelli di trasparenza e di conoscibilità*						D.Lgs 50/2016, art. 73, comma 4 ed art. 36, comma 9. Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti 2 dicembre 2016 Ai sensi del Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 02/12/2016, fino alla data di funzionamento della prevista piattaforma ANAC, gli effetti giuridici che l'ordinamento connette alla pubblicità in ambito nazionale di cui all'art. 73 co.5 del D. Lgs. 50/2016, decorrono dalla data di pubblicazione sulla GURI
67	In caso di proroga, la pubblicazione è avvenuta secondo le medesime modalità previste per il bando/avviso?						Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, una rettifica del 10% (che può essere ridotta al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità).
	Altre osservazioni:						

Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
	Positivo	Negativo	n.a.			

NOTE:
Il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti 2 dicembre 2016 definisce indirizzi generali di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara, di cui agli articoli 70, 71 e 98 del D.Lgs. n. 50 del 2016.
In caso di mancato rispetto dei termini di pubblicazione, indicati nei successivi punti di controllo per ciascuna tipologia di procedura, si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, rettifiche del:
- 25% se la riduzione dei termini > = 50%
- 10% se la riduzione dei termini > = 30%
- 5% per qualsiasi altra riduzione dei termini (tasso riducibile a un valore compreso tra 2% e 5%, se la natura e la gravità della carenza non siano tali da giustificare un tasso del 5%).

L'ANAC ha approvato, con Delibera n. 1310 del 28 dicembre 2016, e pubblicato sul suo sito istituzionale le "Prime Linee Guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasperenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97/2016".

Sezione G- Procedure di affidamento per contratti di appalto di lavori

	Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici						
68	**Nell'aggiudicazione di appalti pubblici, la Stazione appaltante ha fatto ricorso ad una delle procedure, di cui al D.Lgs. 50/2016, art. 59, comma 1?**						D.Lgs. 50/2016, art. 59, comma 1
a	*Procedura aperta*						Per dettagli si rimanda alla Sezione 3.1
b	*Procedura ristretta previa pubblicazione di un bando o avviso di indizione di gara*						Per dettagli si rimanda alla Sezione 3.2
c	*Partenariato per l'innovazione*						Per dettagli si rimanda alla Sezione 3.3
d	*Procedura competitiva con negoziazione*						Per dettagli si rimanda alla Sezione 3.4
e	*Dialogo competitivo*						Per dettagli si rimanda alla Sezione 3.5
f	*Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara*						Per dettagli si rimanda alla Sezione 3.6
g	*Procedure specifiche per i contratti sottosoglia*						Per dettagli si rimanda alla Sezione 3.7
	Altre osservazioni:						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
3. SCELTA E IMPOSTAZIONE DELLA PROCEDURA							
Sezione G.1 - Procedure di affidamento per contratti di appalto di lavori							
	Procedura aperta						D.Lgs. 50/2016, art. 60
1	Nell'ambito di una procedura aperta, è stato rispettato il termine minimo per la ricezione delle offerte di 35 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara?						D.Lgs. 50/2016, art. 60, comma 1 Cfr. punto 6.1, Sezione I della Check list CE
2	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice abbia fissato un termine inferiore						D.Lgs. 50/2016, art. 60, comma 3 Cfr. punto 6.4 e 6.5, Sezione I della Check list CE
a	*tale termine è pari o superiore a quindici giorni dalla data di invio del bando di gara?*						
b	*sussistono ragioni di urgenza adeguatamente motivate dall'Amministrazione?*						
3	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice abbia pubblicato un avviso di preinformazione che non sia stato usato come mezzo di indizione di una gara, sono state rispettate tutte le seguenti condizioni:						D.Lgs. 50/2016, art. 60, comma 2
a	*l'avviso di informazione contiene tutte le informazioni richieste per il bando di gara e disponibili al momento della pubblicazione dell'avviso di preinformazione*						
b	*l'avviso di preinformazione è stato inviato alla pubblicazione da non meno di trentacinque giorni e non oltre dodici mesi dalla data di trasmissione del bando di gara*						
c	*il termine minimo per la ricezione delle offerte è di quindici giorni*						
4	Nel caso in cui l'Amministrazione abbia previsto la presentazione delle offerte per via elettronica è stato fissato un termine minimo per la ricezione delle medesime non inferiore a 30 giorni alla data di trasmissione del bando di gara?						D.Lgs. 50/2016, art. 60, comma 2 bis, introdotto dal D.Lgs 56/2017
	Altre osservazioni:						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
3. SCELTA E IMPOSTAZIONE DELLA PROCEDURA							
Sezione G.2 - Procedure di affidamento per contratti di appalto di lavori							
	Procedura ristretta previa pubblicazione di un bando o avviso di indizione di gara						D.Lgs. 50/2016, art. 61 Si segnala anche la Guida "Appalti pubblici - Orientamenti per i funzionari" della Commissione Europea, la quale include anche una checklist di controllo sulle procedure di appalto ("Strumento 9").
1	E' stato rispettato il termine minimo di ricezione delle domande di partecipazione di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, se è utilizzato un avviso di preinformazione, dalla data di invio dell'invito a confermare interesse?						D.Lgs. 50/2016, art. 61 comma 2 Direttiva 2014/24/UE art. 28 comma 1 Cfr. punto 6.3 Sezione I (Termini della procedura ristretta) della Check list CE
2	E' stato ripettato il termine minimo di ricezione delle offerte di 30 giorni dalla data di trasmissione dell'invito a presentare offerte?						D.Lgs 50/2016, art. 61 comma 3 Cfr. punto 6.3 Sezione I (Termini della procedura ristretta) della Check list CE
3	A seguito della valutazione delle informazioni fornite, tutti gli operatori economici idonei sono stati invitati dall'Amministrazione aggiudicatrice?						Dlgs 50/2016 art. 61 comma 1 Direttiva 2014/24/UE art. 28 Cfr. punto 1 della Sezione III (Procedura ristretta) della Check list della CE
4	Nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 91 del D.Lgs 50/2016?						D.Lgs 50/2016, art. 91 Cfr. punti 2 e 2.1 della Sezione III (Procedura ristretta) della Check list CE
5	Nel caso di un avviso di preinformazione non utilizzato per l'indizione di una gara, sono state rispettate tutte le seguenti disposizioni:						D.Lgs. 50/2016, art. 61, comma 4 Cfr. punto 6.3 Sezione I (Termini della procedura ristretta) della Check list CE
a	*l'avviso di informazione contiene tutte le informazioni richieste per il bando di gara e disponibili al momento della pubblicazione dell'avviso di preinformazione*						
b	*l'avviso di preinformazione è stato inviato alla pubblicazione da non meno di trentacinque giorni e non oltre dodici mesi dalla data di trasmissione del bando di gara*						
c	*il termine minimo per la presentazione delle offerte è di 10 giorni*						
6	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice abbia deciso di adottare una procedura ristretta accelerata, vi erano ragioni di urgenza debitamente dimostrato?						D.Lgs. 50/2016, art. 61, comma 6 Cfr. punto 6.5 Sezione I (Termini della procedura ristretta) della Check list CE
7	In caso di urgenza debitamente dimostrata, l'Amministrazione aggiudicatrice ha fissato un termine per la ricezione delle domande di partecipazione non inferiore a quindici giorni dalla data di trasmissione del bando di gara?						D.Lgs. 50/2016, art. 61, comma 6 Direttiva 2014/24/UE, art. 28 Cfr. punto 6.6 Sezione I (Termini della procedura ristretta) della Check list CE
8	In caso di urgenza debitamente dimostrata, l'Amministrazione aggiudicatrice ha fissato un termine per la ricezione delle offerte non inferiore a dieci giorni dalla data di invio dell'invito a presentare offerte?						D.Lgs. 50/2016, art. 61, comma 6 Direttiva 2014/24/UE, art. 28 Cfr. punto 6.3 Sezione I (Termini della procedura ristretta) della Check list CE

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
	Ricorso a un sistema dinamico di acquisizione						
9	La Stazione appaltante che intende avvalersi di un sistema dinamico di acquisizione per gli acquisti di uso corrente, ne ha fatto precisa indicazione nel bando di gara?						D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 1, 6
10	Nel quadro di un sistema dinamico di acquisizione, la stazione appaltante ha precisato nei documenti di gara la natura e la quantità stimata degli acquisti previsti, nonché tutte le informazioni necessarie riguardanti il sistema dinamico d'acquisizione, comprese le modalità di funzionamento del sistema, il dispositivo elettronico utilizzato nonché le modalità e le specifiche tecniche di collegamento?						D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 6 b
11	In caso di ricorso ad un sistema dinamico di acquisizione, la stazione appaltante che ha diviso il sistema in categorie di prodotti, lavori o servizi, ha precisato i criteri di selezione applicabili per ciascuna categoria?						D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 2
12	Le stazioni appaltanti hanno concesso a tutti gli operatori economici, che soddisfacevano i criteri di selezione, la possibilità di essere ammessi al sistema dinamico di acquisizione per tutto il periodo di efficacia dello stesso?						D.Lgs. 50/2016, art. 55, commi 1,7 Direttiva 2014/24/UE, art. 34 Cfr. punto 1 della Sezione 2 (Sistema dinamico di acquisizione) della Check list CE
13	Sono stati ammessi tutti i candidati che soddisfavano i criteri di selezione?						D.Lgs. 50/2016, art. 55 comma 2 Direttiva 2014/24/UE, art. 34 Cfr. punto 2, Sezione 2 (Sistema dinamico di acquisizione) della Check list CE
14	Nei settori ordinari, per la ricezione delle domande di partecipazione, è stato rispettato il termine minimo di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, nel caso di un avviso di preinformazione, dalla data di invio dell'invito a confermare interesse?						D.Lgs. 50/2016, art. 55 comma 3 lett.A) Direttiva 2014/24/UE, art. 34 Cfr. 3 della Sezione 2 (Sistema dinamico di acquisizione) della Check list CE
15	Nei settori ordinari, per la ricezione delle offerte è stato rispettato il termine minimo di 10 giorni dalla data di trasmissione dell'invito a presentare offerte?						D.Lgs. 50/2016, art. 55 comma 3 lett.B) Direttiva 2014/24/UE, art. 34 Cfr. 3 della Sezione 2 (Sistema dinamico di acquisizione) della Check list CE
16	Nei settori speciali, per la ricezione delle domande di partecipazione, è stato fissato il termine minimo di non meno di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, nel caso di di un avviso periodico indicativo, dalla data di invio dell'invito a confermare interesse?						D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 4
17	Nei settori speciali, per la ricezione delle offerte è stato rispettato il termine minimo di almeno 10 giorni dalla data di trasmissione dell'invito a presentare offerte?						D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 4
18	La stazione appaltante ha valutato le domande in base ai criteri di selezione entro 10 giorni lavorativi dal loro ricevimento? In caso di proroga sino a 15 giorni lavorativi, tale proroga è stata debitamente motivata dalla stazione appaltante?						D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 7
19	Tutte le comunicazioni sono state effettuate esclusivamente con mezzi elettronici?						D.Lgs. 50/2016, art. 55 comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 34 Cfr. 4 della Sezione 2 (Sistema dinamico di acquisizione) della Check list CE
	Altre osservazioni:						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
3. SCELTA E IMPOSTAZIONE DELLA PROCEDURA							
Sezione G.3 - Procedure di affidamento per contratti di appalto di lavori							
	Partenariato per l'innovazione						D.Lgs. 50/2016, art 65
1	Sussistono i presupposti di cui al D.Lgs. 50/2016, art. 65 per l'adozione della procedura di Partenariato per l'innovazione? Verificare che il ricorso al partenariato per l'innovazione sia motivato dall'esigenza di sviluppare lavori innovativi da acquistare successivamente, che non può essere soddisfatta ricorrendo a soluzioni già disponibili sul mercato, a condizione che le forniture, servizi che ne risultano corrispondono a livelli di prestazioni e ai costi massimi concordati tra le stazioni appaltanti e i partecipanti.						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 1 Cfr. punto 1 della Check list CE (Partenariato innovazione)
2	Nel documenti di gara, sono stati fissati i requisiti minimi che tutti gli offerenti devono soddisfare in modo sufficientemente chiaro in relazione alla natura e alla soluzione richiesta?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 2 Cfr. punto 3 della Check list CE (Partenariato innovazione)
3	E' stato rispettato il termine minimo di ricezione delle domande di partecipazione di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 4 Cfr. punto 2 della Check list CE (Partenariato innovazione)
4	Hanno partecipato al partenariato per l'innovazione soltanto gli operatori economici selezionati dalla Amministrazione aggiudicatrice, previa valutazione delle informazioni fornite?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 4 Cfr. punto 3/bis della Check list CE (Partenariato innovazione)
5	Nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 91 del D.Lgs 50/2016?						D.Lgs 50/2016, art. 65, comma 4, art. 91
6	L'appalto è aggiudicato sulla base del criterio dell'offerta con il miglior rapporto qualità/ prezzo?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 4 Cfr. punto 4 della Check list CE (Partenariato innovazione)
7	I requisiti minimi e i criteri di aggiudicazione sono stati esclusi dalle negoziazioni?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 6 Cfr. punto 6 della Check list CE (Partenariato innovazione)
8	Nel corso delle negoziazioni, è garantita parità di trattamento tra tutti gli offerenti?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 7 Cfr. punto 7 della Check list CE (Partenariato innovazione)
9	Nel bando di gara o nell'invito a confermare interesse è prevista l'opzione di svolgere le negoziazioni in fasi successive?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 8 Cfr. punto 5 della Check list CE (Partenariato innovazione)
10	L'Amministrazione aggiudicatrice ha applicato per la selezione dei candidati criteri relativi alle loro capacità nel settore della ricerca e dello sviluppo e nella messa a punto e attuazione di soluzioni innovative?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 9 Direttiva 2014/24/UE art. 6 Cfr. punto 8 della Check list CE (Partenariato innovazione)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
11	L'Amministrazione aggiudicatrice ha assicurato che la struttura del partenariato e, in particolare, la durata e il valore delle differenti fasi riflettano il grado di innovazione della soluzione proposta e la sequenza delle attività di ricerca e innovazione richieste per lo sviluppo di una soluzione innovativa non ancora disponibile sul mercato?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 10 Direttiva 2014/24/UE art. 7 Cfr. punto 9 della Check list CE (Partenariato innovazione)
12	Il valore stimato delle forniture e dei servizi è proporzionato rispetto all'investimento richiesto per il loro sviluppo?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 10 Direttiva 2014/24/UE art. 7 Cfr. punto 10 della Check list CE (Partenariato innovazione)
13	I progetti di innovazione e ricerca sono stati presentati soltanto dagli operatori economici invitati dall'Amministrazione aggiudicatrice a seguito della valutazione delle informazioni fornite?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 9
14	Nei documenti di gara l'Amministrazione aggiudicatrice ha definito il regime applicabile ai diritti di proprietà intellettuale?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 9
Altre osservazioni:							

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
3. SCELTA E IMPOSTAZIONE DELLA PROCEDURA							
Sezione G.4 - Procedure di affidamento per contratti di appalto di lavori							
	Procedura competitiva con negoziazione						D.Lgs. 50/2016, art. 62
1	Sussistono i presupposti di cui all'art. 59, commi 2-4 del D.Lgs 50/2016, per il ricorso alla procedura competitiva con negoziazione ed essi sono stati motivatamente richiamati dalla Stazione Appaltante nella determina a contarrre?						D.Lgs. 50/2016, art. 59 comma 2 Direttiva 2014/24/UE art. 26 comma 4 Cfr. punto 6.1, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE
2	L'Amministrazione aggiudicatrice ha identificato, nei documenti di gara, l'oggetto dell'appalto fornendo una descrizione delle sue esigenze e delle caratteristiche delle forniture, o servizi richiesti, specificando i criteri di aggiudicazione e indicando, in partciolare, quali elementi della descrizione definiscono i requisiti minimi che tutti gli offerenti devono soddisfare?						D.Lgs. 50/2016, art. 62 comma 2 Direttiva 2014/24/UE art. 29 comma 1 Cfr. punto 6.2, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE
3	Le informazioni fornite sono sufficientemente precise tali da permettere agli operatori economici di individuare la natura e l'ambito dell'appalto?						D.Lgs. 50/2016, art. 62 comma 3 Direttiva 2014/24/UE art. 29 comma 1 Cfr. punto 6.2.1, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE
4	La Stazione Appaltante nel fissare le condizioni ha rispettato il termine minimo per la ricezione delle domande di partecipazione previsto in 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, se utilizzato un avviso di preinformazione, dalla data di invio a confermare interesse?						D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 4 Direttiva 2014/24/UE, art. 29 comma 1 Cfr. punto 7.1, Sezione I Termini della Check list CE
5	Nel caso in cui ricorrano le circostanze di cui all'art. 61 commi 4, 5 e 6 (es. pubblicazione di un avviso di preinformazione, accordo con i candidati selezionati, motivi di urgenza) la Stazione appaltante ha rispettato i termini ridotti, ivi previsti, per la ricezione delle domande di partecipazione?						D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 4
6	E' stato rispettato il termine minimo di ricezione delle offerte iniziali di 30 giorni dalla data di trasmissione dell'invito?						D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 29 comma 1 Cfr. punto 7.2, Sezione I Termini della Check list CE
7	Nel bando di gara o nell'avviso di indizione di gara è prevista l'opzione di svolgere la negoziazione in fasi successive?						D.Lgs. 50/2016, art. 62 comma 11 Cfr. punto 6.8, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE I20
8	L'offerta iniziale che costituisce la base per la successiva negoziazione è stata presentata dagli operatori economici invitati dall'Amministrazione giudicatrice, in seguito alla valutazione delle informazioni fornite?						D.Lgs 50/2016, art. 62, comma 6 Direttiva 2014/24/UE art. 29 comma 2 Cfr. punto 6.3, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE
9	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 91 del D.Lgs 50/2016?						D.Lgs 50/2016, art. 62, comma 6, art. 91 Direttiva 2014/24/UE art. 29 comma 2 Cfr. punto 6.4, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE
10	Le offerte finali, i requisiti minimi e i criteri di aggiudicazione sono stati esclusi dalla negoziazione tra l'Amministrazione aggiudicatrice e gli operatori economici?						D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 7 Direttiva 2014/24/UE art. 29 com 3 Cfr. punto 6.5, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
11	L'aggiudicazione delle offerte iniziali senza negoziazione è previsto dal bando di gara o nell'invito a confermare interesse?						D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 8 Direttiva 2014/24/UE, art. 29 comma 4 Cfr. punto 6.6, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE
12	Nel corso delle negoziazioni è garantita parità di trattamento tra tutti gli offerenti?						D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 9 Direttiva 2014/24/UE art. 29 Cfr. punto 6.7, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE
13	Ai fini della conclusione delle negoziazioni, l'Amministrazione aggiudicatrice ha informato gli offerenti del termine entro cui possono essere presentate offerte nuove o modificate?						D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 12 Cfr. punto 6.9,Sezione I Svolgimento della procedura della Check list CE
14	L'Amministrazione aggiudicatrice ha verificato che le offerte finali siano conformi ai requisiti minimi prescritti e rispettino le disposizioni di cui all'art. 94 del D.Lgs 50/2016?						D.Lgs 50/2016, art. 94 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, artt. 29 e 56, paragrafo 1 Cfr. punto 6.10, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE
Altre osservazioni:							

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
3. SCELTA E IMPOSTAZIONE DELLA PROCEDURA							
Sezione G.5 - Procedure di affidamento per contratti di appalto di lavori							
	Dialogo competitivo						D.Lgs. 50/2016, art. 64 Direttiva 2014/24/UE art. 30
1	Il ricorso al Dialogo competitivo da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice è motivato da una delle ipotesi previste dall'articolo 59,comma 2 del D.Lgs 50/2016?						D.Lgs 50/16, art. 59 comma 2 Direttiva 2014/24/UE, art. 26 comma 4 Cfr. punto 6.1, Sezione I della Check List CE
1	Il provvedimento con cui la Stazione appaltante decide di fare ricorso al Dialogo competitivo contiene specifica motivazione sulla sussistenza dei presupposti previsti per il riscorso allo stesso?						D.Lgs. 50/2016, art. 59, comma 2, art. 64, comma 1
2	L'appalto è aggiudicato sulla base del criterio dell'offerta con il miglior rapporto qualità/ prezzo?						D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 1 Direttiva 2014/24/UE, artt. 30 e 67 Cfr. punto 6.4, Sezione I della Check List CE
3	E' stato rispettato il termine minimo di ricezione delle domande di partecipazione di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, nei settori speciali, dell'invito a confermare interesse, qualora sia utilizzato come mezzo d'indizione di gara un avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione?						D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 3, modificato dal D.Lgs. 56/2017 Direttiva 2014/24/UE, artt. 30 e 47 Cfr. punto 7.1, Sezione I della Check List CE
4	Hanno partecipato al dialogo competitivo soltanto gli operatori economici selezionati dalla Amministrazione aggiudicatrice previa valutazione delle informazioni fornite?						D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 3 Direttiva 2014/24/EU, art. 30 Cfr. punto 6.2, Sezione I della Check List CE
6	Nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 91 del D.Lgs 50/2016?						D.Lgs 50/2016 art. 64, comma 3. art. 91 Direttiva 2014/24/UE, artt. 30 e 65 Cfr. punto 6.3, Sezione I della Check List CE
7	Nel bando di gara, nell'avviso di indizione di gara o in un documento descrittivo la stazione appaltante ha indicato le sue esigenze e i requisiti richiesti, nonché i criteri di aggiudicazione e un termine indicativo della procedura?						Dlgs 50/2016 art. 64, comma 4 e 11 Cfr. punti 6.5, 6.5.1 e 6.5.2, Sezione I della Check List CE
8	Durante il dialogo è garantita parità di trattamento di tutti i partecipanti?						D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 6 Direttiva 2014/24/UE, art.30 Cfr. punto 6.6, Sezione I della Check List CE
9	Nel bando di gara o nell'avviso di indizione di gara, la Stazione appaltante ha previsto l'opzione di svolgere i dialoghi competitivi in fasi successive, in modo da ridurre il numero di soluzioni da discutere durante la fase del dialogo?						D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 6 e 8 Direttiva 2014/24/UE, art.30 Cfr. punto 6.7, Sezione I della Check List CE
10	La Stazione appaltante ha informato i partecipanti della conclusione del dialogo, invitando ciascuno a presentare le offerte finali?						D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 10 Direttiva 2014/24/UE, art.30 Cfr. punto 6.8, Sezione I della Check List CE
11	Gli aspetti essenziali dell'offerta o dell'appalto, compresi i requisiti e le esigenze indicati nel bando di gara, sono stati garantiti nonostante chiarimenti, precisazioni e perfezionamenti eventualmente emersi nel dialogo competitivo?						D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 10 Direttiva 2014/24/UE, art.30 Cfr. punto 6.9, Sezione I della Check List CE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
12	Le offerte ricevute sono valutate sulla base dei criteri di aggiudicazione fissati nel bando di gara?						D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 11 Direttiva 2014/24/UE, art.30 e 56 comma 1 Cfr. punto 6.10, Sezione I della Check List CE
15	Qualora l'Amministrazione abbia intrapreso con l'offerente che ha presentato l'offerta con il miglior rapporto qualità/prezzo, una negoziazione al fine di confermare gli impegni finanziari o altri termini contenuti nell'offerta per completare i termini del contratto, è stato verificato che alla negoziazione non sia conseguita una modifica sostanziale degli elementi fondamentali dell'offerta, comprese le esigenze e i requisiti definiti nel bando di gara o nel documento descritttivo, che non abbia falsato la concorrenza o creato discriminazioni?						D.Lgs. 50/2016, art. 64, commi 11 e 12 Direttiva 2014/24/EU, art. 30 Cfr. punto 6.11 (Sezione I) della Check List CE
16	Se l'Amministrazione aggiudicatrice ha previsto premi o pagamenti per i partecipanti al dialogo, questi sono stati assegnati secondo le modalità stabilite?						D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 13 Direttiva 2014/24/UE, art.30 Cfr. punto 6.12, Sezione I della Check List CE
Altre osservazioni:							

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
3. SCELTA E IMPOSTAZIONE DELLA PROCEDURA							
Sezione G.6 - Procedure di affidamento per contratti di appalto di lavori							
	Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara						D.Lgs. 50/2016, art. 63 Si segnala anche la Guida "Appalti pubblici - Orientamenti per i funzionari" della Commissione Europea, la quale include anche una checklist di controllo sulle procedure di appalto ("Strumento 9").
1	L'Amministrazione aggiudicatrice ha fornito nel primo atto della procedura adeguata motivazione circa la sussistenza dei presupposti, di cui all'art. 63 comma 2 del D.Lgs 50/2016, che legittimano il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 1
2	Il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara è motivato dalla sussistenza di uno dei seguenti presupposti previsti dall'art. 63, comma 2 del D.Lgs. 50/2016:						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 2
a	*qualora non sia presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta purchè le condizioni iniziali d'appalto non siano sostanzialmente modificate e purchè sia trasmessa una relazione alla Commissione Europea su sua richiesta*						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 2 lett. a) Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 2 lett. a) Cfr. punti 1 e 1.1 della Check List CE
b	*quando i lavori possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico in quanto:* ▪ *lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica;* ▪ *la concorrenza è assente per motivi tecnici;* ▪ *la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale.*						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 2 lett. b); Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 2 lett. b) Cfr. punti 2 e 2.2 della Check List CE
c	*nella misura strettamente necessaria, ove per ragioni di estrema urgenza derivanti da eventi imprevedibili non imputabili all'Amministrazione aggiudicatrice, i termini per il ricorso ad altre procedure non possono essere rispettati*						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 2 lett. c) Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 2 lett. c) Cfr. punti 3 e 3.1 della Check List CE
3	Negli ultimi due casi previsti dall'ipotesi b), è stato adeguatamente dimostrato dalla stazione appaltante che non esistono altri operatori economici o alternative ragionevoli sul mercato, nonchè che l'assenza di concorrenza non è il risultato di una limitazione artificiale dei parametri dell'appalto?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 2 lettera b Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 2 lett. b) Cfr. punto 2.2 della Check List CE
4	Il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara è giustificato dal fatto che l'affidamento di nuovi lavori consista nella ripetizione di lavori analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 5 Cfr. punto 6 della Check List CE

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
5	Tali servizi analoghi sono conformi al progetto a base di gara, oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 59,comma 1?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, Art. 32 comma 5 Cfr. punto 6.1 della Check List CE
6	Il progetto a base di gara indica l'entità di eventuali servizi complementari e le condizioni alle quali essi verranno aggiudicati?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 5 Cfr. punto 6.2 della Check List CE
7	La possibilità di avvalersi di questa procedura è indicata sin dall'avvio del confronto competitivo nella prima operazione?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 6 Cfr. punto 6.3 della Check List CE
8	L'importo totale previsto per la prosecuzione della prestazione dei servizi è stato computato per la determinazione del valore globale dell'appalto, ai fini dell'applicazione delle soglie di cui all'art. 35, comma 1 del D.Lgs 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 5 Cfr. punto 6.4 della Check List CE
9	Il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara è limitato al triennio successivo alla stipulazione del contratto dell'appalto iniziale?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 5 Cfr. punto 6.5 della Check List CE
10	Per l'avvio delle consultazioni, l'Amministrazione aggiudicatrice ha selezionato almeno 5 operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei, individuati sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economica e finanziaria, nonché tecniche e professionali desunte dal mercato nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza e rotazione?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 6 Direttiva 24/2014, art. 32
11	Tra quelli invitati, l'Amministrazione aggiudicatrice ha scelto l'operatore economico che ha offerto le condizioni più vantaggiose, previa verifica del possesso dei requisiti di partecipazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura aperta, ristretta o mediante procedura competitiva con negoziazione?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 6

NOTA:
L'ANAC ha pubblicato, a gennaio 2017, la Proposta di Linee guida n. 4 per il ricorso a procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili.
Con Delibera n.1097 del 26/10/2016, l'ANAC ha approvato inoltre "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", aggiornata con Delibera n. 206 dell'11 marzo 2018.

Altre osservazioni:	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
3. SCELTA E IMPOSTAZIONE DELLA PROCEDURA							
Sezione G.7- Procedure di affidamento per contratti di appalto di lavori							
	Specificità delle procedure di affidamento per contratti di valore inferiore alle soglie UE						
1	L'affidamento e l'esecuzione di appalti di lavori di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016, è avvenuto nel rispetto dei principi di cui agli artt. 30, 34 e 42 del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 36, art. 30, comma 1, artt. 34 e 42 Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e aggiornata con Delibera n. 206/2018
2	L'Amministrazione si è avvalsa della facoltà di dotarsi di un regolamento disciplinante: a) le modalità di conduzione delle indagini di mercato; b) le modalità di costituzione dell'elenco dei fornitori; c) i criteri di scelta dei soggetti da invitare a presentare offerta a seguito di indagine di mercato o attingendo dall'elenco dei fornitori propri o da quelli presenti nel Mercato Elettronico delle P.A. o altri strumenti similari gestiti dalle centrali di committenza di riferimento.						Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e aggiornata con Delibera n. 206/2018
3	La stazione appaltante ha agito in conformità a quanto previsto dall'eventuale regolamento interno?						
4	L'affidamento e l'esecuzione di appalti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016, è avvenuto nel rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti?						D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 1, modificato dal D. Lgs. 56/2017
5	L'invito o l'affidamento al contraente uscente ha carattere eccezionale ed è stato adeguatamente motivato dalla Stazione appaltante, avuto riguardo al numero ridotto di operatori presenti sul mercato, al grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale (esecuzione a regola d'arte, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti) ovvero all'oggetto e alle caratteristiche del mercato di riferimento?						
6	La Stazione appaltante, tenuto conto della rilevanza del contratto per il settore merceologico di riferimento e della sua contendibilità, ha assicurato l'opportuna pubblicità dell'attività di esplorazione del mercato attraverso la pubblicazione di avvisi sul profilo del committente per almeno 15 giorni o altre forme di pubblicità?						Lineea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e aggiornata con Delibera n. 206/2018
7	Nell'ipotesi in cui la Stazione appaltante abbia individuato gli operatori economici da invitare selezionandoli da elenchi appositamente costituiti, tali elenchi sono stati costituiti a seguito di un avviso pubblico reso conoscibile mediante pubblicazione sul profilo del committente o altre forme di pubblicità?						Linee Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e aggiornata con Delibera n. 206/2018
8	La Stazione appaltante ha proceduto all'affidamento di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria esclusivamente secondo una della seguenti modalità:						D.Lgs 50/2016, art. 36, comma 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
a	*per affidamenti di importi inferiore ai 40.000 Euro, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici, o per i lavori di Amministrazione diretta*						D.Lgs 50/2016, art. 36, comma 2, lett a)
b	*per affidamenti di importi pari o superiore ai 40.000 Euro e inferiori ai 150.000 Euro per lavori, mediante procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di dieci operatori economici o mediante Amministrazione diretta nel caso di lavori (fatto salvo l'acquisto e il noleggio di mezzi cui si applica esclusivamente la procedura negoziata)*						D.Lgs 50/2016, art. 36, comma 2, lett. b), modificato dal D. Lgs. 56/2017
c	*per lavori di importo pari o superiore a 150.000 Euro e inferiore a 1 millone di Euro, mediante procedura negoziata con consultazione di almeno quindici operatori economici, ove esistenti, nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici*						D.Lgs 50/2016, art. 36, comma 2, lett. c), modificato dal D. Lgs. 56/2017
	In caso di affidamento diretto o lavori in Amministrazione diretta (importo inferiore ai 40.000 Euro)						D.Lgs 50/2016, art. 36, comma 2, lett a)
9	La Stazione appaltante ha fatto ricorso al mercato elettronico mediante un sistema che attui procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica?						D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 6
10	Ai fini dell'aggiudicazione, la Stazione appaltante che ha fatto ricorso ad affidamenti diretti o a lavori in amministrazione diretta ha verificato il possesso da parte dell'aggiudicatario dei requisiti economici e finanziari e tecnico professionali, se richiesti nella lettera d'invito?						D.Lgs 50/2016, art. 36, comma 5, modificato dal D. Lgs. 56/2017
11	Nei mercati elettronici, per gli affidamenti di importo inferiore ai 40.000 euro, la verifica sull'assenza dei motivi di esclusione ex art. 80, è avvenuta, da parte del soggetto responsabile dell'ammissione al mercato elettronico, su un campione significativo di partecipanti in fase di ammissione e permanenza? *Resta ferma la verifica sull'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 36, comma 5*						D.Lgs 50/2016, art. 36, comma 6-bis, introdotto dal D. Lgs. 56/2017
12	Le procedure per affidamenti di importo inferiore a 40.000, sono state realizzate in conformità con le indicazione contenute nella Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e aggiornata con Delibera n. 206/2018?						Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e aggiornata con Delibera n. 206/2018
13	In particolare, nel caso di affidamenti per importi fino a 5.000 Euro e per importi superiori a 5.000 Euro e non superiori a 20.000 Euro, qualora la stazione appaltante decida di procedere alla stipula del contratto sulla base di una apposita autodichiarazione resa dall'operatore economico, sono stati verificati il rispetto degli adempimenti di cui alla Linea Guida ANAC n. 4/2016, rispettivamente ai punti 4.2.2. e 4.2.3?						Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e aggiornata con Delibera n. 206/2018, punti 4.2.2. e 4.2.3
14	Nel caso di di affidamenti per importi superiori a 20.000 Euro, la stazione appaltante, prima della stipula del contratto, ha provveduto alle verifiche di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., nonché all'accertamento delle condizioni soggettive stabilite per l'esercizio di particolari professioni o dell'idoneità a contrarre con la PA in relazione a specifiche attività?						Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e aggiornata con Delibera n. 206/2018, punto 4.2.4
	Procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di cinque operatori economici o mediante Amministrazione diretta, fatto salvo l'acquisto e il noleggio di mezzi (per affidamenti di importo pari o superiore ai 40.000 Euro e inferiore a 150.000 Euro)						D.Lgs 50/2016, art. 36, comma 2 lett b)
15	Nel caso di ricorso alla procedura negoziata previa consultazione, i cinque operatori economici sono stati individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti?						D.Lgs 50/2016, art. 36, comma 2 lett b)
16	Ai fini dell'aggiudicazione, la stazione appaltante che ha fatto ricorso alla procedura negoziata ha verificato il possesso da parte dell'aggiudicatario dei requisiti economici e finanziari e tecnico professionali, se richiesti nella lettera d'invito?						D.Lgs 50/2016, art. 36, comma 5, modificato dal D.Lgs. 56/2017
17	Per lo svolgimento di procedure negoziate, la Stazione appaltante ha fatto ricorso al mercato elettronico mediante un sistema che attui procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica?						D.Lgs 50/2016, Art. 36, comma 6
18	In caso di acquisto e noleggio mezzi, la Stazione appaltante ha fatto esclusivamente ricorso alla procedura negoziata mediante consultazione di dieci operatori economici?						D.Lgs 50/2016, Art. 36, comma 6 lettera b)
19	Le procedure per affidamenti di importo pari o superiore ai 40.000 Euro e inferiore a 150.000 Euro, sono state realizzate in conformità con le indicazione contenute nella Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e aggiornata con Delibera n. 206/2018?						Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e aggiornata con Delibera n. 206/2018, paragrafo 5

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
20	In particolare, l'avviso pubblico di avvio dell'indagine di mercato contiene gli elementi di cui ai punti 5.1.5 e 5.1.6 della Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e aggiornata con Delibera n. 206/2018?						Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e aggiornata con Delibera n. 206/2018
21	In particolare, l'avviso pubblico di avvio dell'indagine di mercato è stato pubblicato secondo quanto previsto dal punto 5.1.4 della Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e aggiornata con Delibera n. 206/2018?						Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e aggiornata con Delibera n. 206/2018
	Procedure negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara con consultazione di almeno 10 operatori economici (per lavori di importo pari o superiore a 150.000 Euro e inferiore a 1 milione di Euro)						D.Lgs 50/2016, art. 36, comma 2 lett c)
22	Per lo svolgimento della procedura negoziata, la Stazione appaltante ha fatto ricorso al mercato elettronico mediante un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica?						D.Lgs 50/2016, art. 36 comma 6
23	L'espletamento delle procedure per affidamenti di importo pari o superiore a 150.000 Euro e inferiore a 1 milione di Euro, sono state realizzate in conformità con le indicazione contenute nella Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e aggiornata con Delibera n. 206/2018?						Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e aggiornata con Delibera n. 206/2018, paragrafo 6
24	Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 Euro, la Stazione appaltante ha fatto ricorso alle procedure ordinarie?						D.Lgs 50/2016, art. 36, comma 2 lett d)
25	in particolare, nel caso di lavori di importo pari o inferiore a 2.000.000 di euro, qualora l'affidamento sia avvenuto con procedure ordinarie, sulla base del progetto esecutivo e la stazione appaltante abbia applicato l'esclusione automatica,sono state utilizzate le procedure di di cui all'articolo 97, commi 2 e 8?						D.Lgs 50/2016, art. 95, comma 4 lett a)
	Altre osservazioni:						

NOTA:
L'ANAC ha pubblicato la Linea Guida n. 4, recante Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici, adottata con Delibera n. 1097/2016 e aggiornata con Delibera n. 206/2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi (1)
		Positivo	Negativo	n.a.			
4. Valutazione, Aggiudicazione e Stipula							
Sezione H - Valutazione delle offerte							
	Nomina della Commissione giudicatrice						
1	Nel caso di aggiudicazione di appalti e concessioni con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, la valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico è affidata ad una commissione giudicatrice, composta da esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto?						D.Lgs. 50/2016, art. 77, comma 1
2	La Commissione è costituita da un numero dispari di commissari, di regola pari a 3 e comunque non superiore a cinque, individuati dalla Stazione appaltante?						D.Lgs. 50/2016, art. 77, comma 2 Linea guida ANAC n. 5 "Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle Commissioni giudicatrici",
3	La composizione della Commissione con un numero di commissari pari a 5 è motivata da ragioni di particolare complessità nell'affidamento del contratto?						Linea guida ANAC n. 5 "Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle Commissioni giudicatrici"
4	I commissari sono scelti tra esperti iscritti all'Albo presso l'ANAC, e nel caso di procedure di aggiudicazione svolte da CONSIP S.p.A., da Invitalia e dai soggetti aggregatori, tra gli esperti iscritti nell'apposita Sezione speciale dell'Albo non appartenenti alla stessa Stazione appaltante e, se solo non disponibili in numero sufficiente, anche tra gli esperti della Sezione speciale che prestano servizio presso la Stazione appaltante ovvero, ricorrendo anche ad altri esperti iscritti all'Albo al di fuori della Sezione speciale? Fino alla adozione della disciplina in materia di iscrizione all'Albo suindicato, la Commissione continua ad essere nominata dall'organo della stazione appaltante competente ad effettuare la scelta del soggetto affidatario del contratto, secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante.						D.Lgs. 50/2016, art. 77, comma 3 Linea guida ANAC n. 5 adottata con Delibera n. 1190/2016 e aggiornata con Delibera n. 4/2018
5	E' stato verificato che i commissari non rivestano il ruolo di RUP? *Nel caso, verificare che la nomina del RUP a membro delle commissioni di gara sia stata valutata con riferimento alla singola procedura.*						D.Lgs 50/2016, art. 77, comma 4, modificato con D.Lgs. 56/2017 Linea Guida ANAC n. 3
6	E' accertato che i commissari non abbiano svolto, né svolgano alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta?						D.Lgs. 50/2016, art. 77, comma 4
7	La nomina dei commissari e la costituzione della Commissione sono avvenuti dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte?						D.Lgs. 50/2016, art. 77, comma 7
8	Il Presidente della Commissione giudicatrice è individuato dalla Stazione appaltante tra i commissari sorteggiati?						D.Lgs. 50/2016, art. 77, comma 8

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi (1)
		Positivo	Negativo	n.a.			
9	Nei documenti di gara sono indicate le informazioni inerenti la composizione della Commissione giudicatrice, la modalità di scelta degli eventuali componenti interni e di nomina del Presidente, nonché le funzioni e i compiti della Commissione (es. numero dei membri, caratteristiche professionali etc.)?						Linea guida ANAC n. 5 adottata con Delibera n. 1190/2016 e aggiornata con Delibera n. 4/2018
10	Prima del conferimento dell'incarico, la stazione appaltante ha accertato l'insussistenza di cause ostative alla nomina dei componenti della commissione aggiudicatrice? *Verificare che in presenza di cause ostative o di incompatibilità la stazione appaltante abbia tempestivamente informato l'ANAC ai fini della puntuale cancellazione dell'esperto dall'albo e della comunicazione di un nuovo esperto.*						D.Lgs. 50/2016, art. 77, comma 9, modificato dal D. Lgs. 56/2017 Linea guida ANAC n. 5 adottata con Delibera n. 1190/2016 e aggiornata con Delibera n. 4/2018, punto 3.6
11	Al momento dell'accettazione della nomina di commissario, il soggetto incaricato ha dichiarato l'inesistenza di cause di incompatibilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000?						D.Lgs. 50/2016, art. 77, comma 9 Guida "Appalti pubblici - Orientamenti per i funzionari" della Commissione Europea. Linea guida ANAC n. 5 adottata con Delibera n. 1190/2016 e aggiornata con Delibera n. 4/2018, punto 3.6
12	Sul profilo del committente nella Sezione "Amministrazione Trasparente" è stata pubblicata la composizione della Commissione aggiudicatrice e i curricula dei suoi componenti?						D.Lgs 50/2016, art. 29, comma 1
13	Nel caso di rinnovo della procedura di gara per annullamento dell'aggiudicazione/esclusione di concorrenti e per cause non derivanti dai vizi della composizione della Commissione, è stata riconvocata la medesima Commissione?						D.Lgs. 50/2016, art. 77 comma 11
	Presentazione e valutazione delle offerte						
14	La Stazione appaltante ha utilizzato idonee modalità per la registrazione delle offerte o domande pervenute e per la conservazione delle domande/offerte?						
15	L'esame del contenuto delle offerte e delle domande di partecipazione è avvenuto dopo la scadenza del termine stabilito per la loro presentazione?						D.Lgs. 50/2016, art. 52, comma 5
16	L'apertura delle domande/offerte è avvenuta secondo le modalità previste dal bando/lettera di invito/capitolato?						
17	Le tempistiche di presentazione delle offerte sono state rispettate? *Verificare i protocolli di acquisizione della busta contenente l'offerta.*						
18	Gli operatori economici possiedono la qualificazione di categoria prevista dal bando/avviso adeguata per l'incarico da assumere?						
19	La domande/offerta è stata presentata secondo le modalità e i formulari previsti dal bando/lettera di invito/capitolato ed è inclusiva degli allegati richiesti?						
20	La Stazione appaltante ha verificato il possesso da parte dell'operatore economico (aggiudicatario) dei requisiti di idoneità professionale, capacità economica e finanziaria e capacità tecniche e professionali di cui all'art. 83 del D.Lgs 50/2016 previsti dal bando/avviso?						D. Lgs. 50/2016, art. 83 AVC PASS

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi (1)
		Positivo	Negativo	n.a.			
21	La Stazione appaltante ha autorizzato i potenziali offerenti ad avvalersi delle capacità di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento, indipendentemente dalla natura giuridica dei legami con questi ultimi? *Verificare che l'operatore abbia presentato una dichiarazione attestante il possesso dei requisiti da parte l'impresa ausiliaria e l'impegno di quest'ultima verso il concorrente e la stazione appaltante, nonchè una copia, originale o autentica, del contratto di avvalimento.*						D.Lgs 50/2016 art. 89 Direttiva 2014/24/EU, art. 63 Cfr. punto 9 Sezione III della Check list CE Sentenza della Corte di giustizia - Wrocław – Miasto na prawach powiatu C-406/14 ,paragrafo 34
22	E' stato verificato se non sussistano cause di esclusione degli operatori economici ai sensi dell'art. 80 del D. lgs. 50/2016?						D. Lgs. 50/2016, art. 80
23	Tali cause sono state valutate secondo quanto indicato nella Linea guida ANAC n. 6 adottata con Delibera n. 1293/2016 e aggiornata con Delibera n. 1008/2017?						Linea guida ANAC n. 6 adottata con Delibera n. 1293/2016 e aggiornata con Delibera n. 1008/2017
24	Nel caso di configurazione di cause di esclusione, la stazione appaltante ha comunicato tempestivamente all'Autorità le informative sui relativi provvedimenti, di cui al paragrafo 4.1 della Linea guida ANAC n. 6?						Linea guida ANAC n. 6 adottata con Delibera n. 1293/2016 e aggiornata con Delibera n. 1008/2017
25	Sono stati previsti dalla Stazione appaltante dispositivi per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse di cui all'art. 42 del D. Lgs. 50/2016 nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione e in fase di esecuzione dei contratti pubblici?						Cfr. Sezione VI della Check list CE (Conflict of interest) Setenza della Corte di Giustizia UE eVigilo C-538/13, paragrafi 31-47
26	La Stazione appaltante ha accertato che la partecipazione dell'operatore economico non determini una situazione di conflitto di interessi di cui all'art. 42 del D.Lgs. 50/2016?						D. Lgs. 50/2016, art. 42 e art. 80, comma 5 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 100%, in caso un'Autorità giudiziaria o amministrativa competente abbia accertato tale conflitto di interessi Cfr. Sezione VI della Check list CE (Conflict of interest)
27	E' stato rispettato il divieto dei concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggrupamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora essi abbiano partecipato anche in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti? *La verifica viene effettuata sull'aggiudicatario del servizio*						D.Lgs. 50/2016, art. 48, comma 7
28	Al momento della presentazione delle domande di partecipazione o delle offerte, i concorrenti hanno presentato il Documento di Gara Unico Europeo - DGUE? *(in formato elettronico dal 18 aprile 2018)* .						D.Lgs.50/2016, art. 85 Direttiva 2014/24/EU, art. 59 Cfr. punti 6 e 7 Sezione III della Check list CE
29	Il DGUE è conforme alle disposizioni pertinenti?						D.Lgs.50/2016, art. 85 Articolo 59 Direttiva 2014/24/EU Cfr. punto 7 Sezione III della Check list CE
30	Il concorrente aggiudicatario ha fornito certificati, rilasciati da organismi indipendenti, per attestare il soddisfacimento di determinate norme di garanzia di qualità, compresa l'accessibilità per le persone con disabilità, o standard ambientali?						D.Lgs 50/2016 art 87 Direttiva 2014/24/EU, art. 62 Cfr. punto 8 Sezione III della Check list CE
31	La Stazione appaltante ha accettato certificati equivalenti rilasciati da organismi stabiliti in altri Stati membri? In caso di ammissione di altre prove relative all'impiego di misure equivalenti di garanzia della qualità, verificare che queste soddisfino le norme di garanzia della qualità richieste.						Dlgs 50/2016 art. 87 Direttiva 2014/24/UE, art. 62 Cfr. punto 8, Sezione III della Check list CE
32	Le offerte sono corredate dalla garanzia provvisoria pare al 2% del prezzo base indicato nel bando o nell'invito?						D.Lgs.50/2016, art. 93

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi (1)
		Positivo	Negativo	n.a.			
33	Nel caso in cui la documentazione trasmessa dagli operatori economici fosse incompleta o non corretta, la Stazione appaltante ha richiesto informazioni aggiuntive entro un termine adeguato in modo trasparente e non discriminatorio?						D.L.50/2016, art. 83, comma 9, modificato dal D.Lgs. 56/2017 Direttiva UE 24/2014, art. 56 comma 3 Cfr. punto 3 Sezione III della Check list CE
34	In presenza di irregolarità essenziali, ad esclusione di quelle afferenti l'offerta tecnica ed economica, la Stazione appaltante ha assegnato al concorrente (aggiudicatario) un termine, non superiore ai dieci giorni, per regolarizzare o integrare la domanda? *Verificare se in caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente sia stato escluso dalla gara*						D.L.50/2016, art. 83, comma 9, modificato dal D.Lgs. 56/2017 Sentenza della Corte di giustizia - Partner Apelski Dariusz, C-324/14, paragrafo 69
35	E' stato verificato che la stazione appaltante non abbia modificato i criteri di selezione, formalmente o informalmente, a seguito dell'apertura delle offerte, con conseguente illeggittima accettazione o esclusione degli offerenti? *Per modifica informale si intende una modifica non formalizzata in un documento di gara.* *Ad esempio, l'amministrazione aggiudicatrice applica criteri di selezione diversi o aggiuntivi rispetto a quelli definiti nel bando di gara e/o nella documentazione di gara, senza averli modificati formalmente mediante un appendice al bando di gara.(Cfr. Check list CE)*						Cfr. punto 4 Sezione III della Check list CE Sentenza della Corte di giustizia - Lianakis, C-532/06 paragrafi 43-44 e Sentenza della Corte di giustizia, TNS Dimarso C-6/15, paragrafi 25-36
36	I mezzi di prova richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice presentati dagli offerenti, per verificare l'assenza di cause di esclusione e il rispetto dei criteri di selezione, sono conformi alle previsioni di cui all'art. 86 del D.Lgs 50/2016?						D.Lgs 50/2016 art. 86 Direttiva 2014/24 / UE, art. 60 Cfr. punto 5 Sezione III della Check list CE
37	Sul profilo del committente nella Sezione "Amministrazione Trasparente" sono stati pubblicati, nei due giorni successivi alla data di adozione, il provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economici-finanziari e tecnico- professionali?						D.Lgs 50/2016, art. 29, comma 1
38	La valutazione delle offerte è stata eseguita in conformità ai criteri e sub-criteri di aggiudicazione stabiliti nei documenti di gara (bando, capitolato, disciplinare, lettera di invito, ecc), previa verifica dei presupposti di cui all'art. 94, comma 1, del D.Lgs 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 94 e art. 95 e Linea guida ANAC n. 2/2016, approvata con Delibera n. 1005/2016 e aggiornata con Delibera n. 424/2018 Direttiva 2014/24/UE, art. 56, paragrafo 1 Cfr. per analogia punti 6.11 e 6.12, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di modifica dei criteri di selezione dopo l'apertura delle offerte, con conseguenti errori nell'accettare o respingere gli offerenti, una rettifica del 25% (riducibile al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità). Analoga rettifica è prevista in caso di valutazione degli offerenti/candidati in base a criteri di selezione o di aggiudicazione illegali.
39	La valutazione risulta altresì conforme con le indicazioni fornite nella Linea guida ANAC n. 2/2016, approvata con Delibera n. 1005/2016 e aggiornata con Delibera n. 424/2018?						Linea guida ANAC n. 2/2016, approvata con Delibera n. 1005/2016 e aggiornata con Delibera n. 424/2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi (1)
		Positivo	Negativo	n.a.			
40	Durante la valutazione della procedura di appalto sono stati identificati indicatori di frode (es. Differenza tra il valore stimato e il valore del contratto; numero esiguo di offerte presentate; piccole differenze nel prezzo per le offerte presentate; struttura/ informazioni simili fornite nelle offerte; numero elevato di offerte rifiutate durante la fase di esclusione / selezione; numero di offerte anormalmente basse rigettate; offerte manipolate)?						COCOF 09/0003/00-EN del 18/02/2009 Cfr. punto 1 Sezione VII della Check list CE
41	Nel caso in cui il costo del ciclo di vita sia stato scelto come metodo di valutazione dei costi, sono state rispettate le condizioni previste all'art. 96 del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs 50/2016 art. 96 Direttiva 2014/24/UE art. 68 Cfr. punto 7 Sezione IV della Check list CE
42	In caso di esclusione di concorrenti, sono stati adeguatamente applicati i criteri previsti nel bando/documentazione di gara in modo da evitare esclusioni illegittime di concorrenti qualificati?						Cfr. punto 11 Sezione III della Check list CE
43	Nel caso in cui l'offerta sia stata presentata da un Raggruppamento Temporaneo e/o da un Consorzio sono state specificate nell'offerta le parti del servizio o della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati?						D.Lgs. 50/2016, art. 48, comma 4
44	Nell'offerta economica sono riportati i costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti gli adempimenti in materia di salute e di sicurezza sul lavoro?						D. Lgs. 50/2016, art. 95, comma 10, modificato dal D.Lgs 56/2017
45	La Stazione appaltante ha effettuato la verifica di anomalia dell'offerta?						
46	In caso di offerte anormalmente basse, la Stazione appaltante ha richiesto per iscritto al concorrente spiegazioni sul prezzo o sui costi proposti nell'offerta, assegnando al concorrente un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione di suddette spiegazioni?						D.Lgs. 50/2016, art. 97, comma 1 e 5 Direttiva 2014/24/UE art. 69 Cfr. punto 8.1 (Sezione IV relativa alla Procedura aperta) e 9.1 (Sezione 9 relativa alle Procedure ristrette) della Check list CE Sentenze della Corte di Giustizia C-285/99 Lombardini e C-286/99 Mantovani paragrafi 78 a 86
47	La decisione di ammettere o escludere tali offerte è stata adeguatamente motivata?						D.Lgs. 50/2016, art. 97, comma 5 Sentenza della Corte di giustizia - Spagna/Commissione T 402/06
48	Sono state escluse offerte a causa di prezzi anormalmente bassi?						Direttiva 2014/24/UE art. 69 Cfr. punto 9.1- prima parte- (Sezione IV relativa alle Procedure ristrette) della Check List CE
49	L'esclusione di eventuali offerte anomale è stata esercitata ai sensi dell'art. 97, comma 5 del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 97, comma 5 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, una rettifica del 25% in caso l'Amministrazione aggiudicatrice, prima di respingere tali offerte, non abbia richiesto per iscritto le precisazioni ritenute pertinenti in merito gli elementi costituitivi dell'offerta. Cfr. punti 8.2 e 8.4 (Sezione IV offerte anormalmente basse) della Check list CE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi (1)
		Positivo	Negativo	n.a.			
50	Quando il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso, il RUP o la Commissione giudicatrice hanno proceduto al sorteggio, in sede di gara, di uno dei metodi previsti dall'art. 97, comma 2 del D.Lgs 50/2016 ai fini del calcolo della soglia di anomalia?						D.Lgs. 50/2016, art. 97, comma 2, modificato dal D.Lgs. 56/2017
51	Qualora la stazione appaltante abbia escluso un'offerta anormalmente bassa in quanto l'offerente ha ottenuto un aiuto di Stato, la stessa è stata esclusa unicamente per questo motivo, soltanto dopo aver consultato l'offerente e verificato che lo stesso non sia stato in grado di dimostrare, entro il termine stabilito dall'Amministrazione, che l'aiuto era compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107 TFUE? *Verificare che l'Amministrazione abbia informato in merito la Commissione europea.*						D.Lgs. 50/2016, art. 97, comma 7 Cfr. punto 8.3 (Sezione IV offerte anormalmente basse) della Check list CE
52	L'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia è stata esercitata quando il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso e comunque per importi inferiori alle soglie di cui all'art. 35, nonché ove così previsto nel bando?						D.Lgs. 50/2016, art. 97, comma 2 e 8
53	In presenza di un numero delle offerte ammesse inferiori a dieci, la Stazione appaltante si è astenuta dall'esercitare la facoltà di esclusione automatica?						D.Lgs. 50/2016, art. 97, comma 8
54	Sono stati redatti verbali che descrivano dettagliatamente le operazioni svolte dalla Commissione giudicatrice e la valutazione di ogni singola offerta?						Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 25% (riducibile al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità) in caso di mancanza di trasparenza e/o di parità di trattamento nel corso della valutazione, a esempio in caso di: • pista di controllo, in particolare per quanto riguarda il punteggio attribuito ad ogni singola offerta, poco chiara/ ingiustificata/ priva di trasparenza o inesistente; • rapporto di valutazone non esistente o non contenente tutti gli elementi richiesti.
55	I verbali sono stati firmati da tutti i membri della Commissione?						
56	E' stata esclusa ogni forma di negoziazione o modifica delle offerte in fase di valutazione?						Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 25% (riducibile al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità) in caso di autorizzazione da parte della Stazione appaltante alla modifica di offerte in sede di valutazione. Cfr. punti 5 e 6 della Sezione IV della Check list CE Sentenza della Corte di giustizia - Pippo Pizzo C-27/15 e Sentenza C-21/03 e C-34/03, Fabricom
57	Nel caso di appalto basato su un accordo quadro, l'Amministrazione ha consultato per iscritto gli operatori economici in grado di eseguire l'oggetto dell'appalto?						D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 5
58	Nel caso di appalto basato su un accordo quadro, l'Amministrazione aggiudicatrice ha fissato un termine sufficiente per presentare le offerte relative a ciascun aspetto specifico, tenendo conto della complessità dell'oggetto dell'appalto e del tempo necessario per la presentazione delle offerte?						D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 5

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi (1)
		Positivo	Negativo	n.a.			
59	Nel caso di appalto basato su un accordo quadro, le offerte sono presentate per iscritto e il loro contenuto non è stato reso pubblico sino alla scadenza del termine previsto per la loro presentazione?						D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 5
	Altre osservazioni:						

NOTA:
L'art. 77, comma 10 del D.Lgs. 50/2016 prevede un successivo decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti stabilisca la tariffa di iscrizione all'albo e il compenso massimo per i commissari. (Per la determinazione della tariffa di iscrizione all'albo dei componenti delle commissioni giudicatrici e relativi compensi, si rimanda al D.M. Infrastrutture e Trasporti del 12 febraio 2018, G.U.R.I. 16 aprile 2018, n. 88)
L'ANAC ha pubblicatoDelibera n. 1190 del 16 novembre 2016 - Linee guida n. 5, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici", adottata con Delibera n. 1190/2016 e agigornata con Delibera n. 4/2018
Linea Guida n. 6, di attuazione del D.Lgs. del 18 aprile 2016 n. 50 recante Indicazione dei mezzi di prova adeguati e delle carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto che possano considerarsi significative per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui all'art. 80, comma 5, lett. c) del Codice, Approvate con delibera n. 1293 del 16 novembre 2016 e aggiornata con Delibera n. 1008/2017

	Sezione I - Aggiudicazione						
60	La Stazione appaltante ha documentato lo svolgimento di tutte le procedure di aggiudicazione, garantendo la conservazione di una documentazione sufficiente a giustificare le decisioni adottate in tutte le fasi della procedura di appalto?						D.Lgs.50/2016, art. 99, comma 4
61	L'Amministrazione aggiudicatrice ha aggiudicato l'appalto in conformità agli artt. 94 e ss. D.Lgs 50/2016?						D.Lgs 50/2016, artt. 94, 95, 96, 97, 98, 99 Direttiva 2014/24/UE, artt. 66, 67, 68 e 69 Cfr. per analogia punto 6.12, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE
62	L'affidamento dell'appalto è stato svolto nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza?						D.Lgs 50/2016, art. 30, comma 1
63	La Stazione appaltante ha previsto misure per evitare distorsioni della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici?						D.Lgs. 50/2016, art. 42, comma 1
64	L'affidamento dell'appalto è stato svolto nel rispetto dei principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità?						D.Lgs 50/2016, art. 30, comma 1
65	La proposta di aggiudicazione è stata approvata dall'organo competente, nel rispetto dei termini previsti dall'ordinamento della stazione appaltante? [*in mancanza il termine è pari a trenta giorni dal ricevimento della proposta*]						D.Lgs. 50/2016, artt. 32 e 33
66	La Stazione appaltante ha adottato l'aggiudicazione definitiva a seguito della verifica dei requisiti prescritti da bando/avviso?						D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 7

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi (1)
		Positivo	Negativo	n.a.			
67	La Stazione appaltante ha redatto una Relazione unica sulla procedura di aggiudicazione dell'appalto contenente le seguenti informazioni previste dall'art. 99 del D.Lgs 50/2016: - nome e l'indirizzo dell'Amministrazione aggiudicatrice, l'oggetto e il valore del contratto; - nomi dei candidati o degli offerenti presi in considerazione e i motivi della scelta; - nomi dei candidati o degli offerenti esclusi e i motivi dell'esclusione; - motivi dell'esclusione delle offerte giudicate anormalmente basse il nome dell'aggiudicatario e le ragioni della scelta della sua offerta nonchè, se è nota, la parte dell'appalto che l'aggiudicatario intende subappaltare e i nomi degli eventuali subappaltatori.						D.Lgs.50/2016, art. 99, comma 1 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 25% (riducibile al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità) in caso di mancanza di trasparenza e/o di parità di trattamento nel corso della valutazione, a esempio in caso di: ▪ pista di controllo, in particolare per quanto riguarda il punteggio attribuito ad ogni singola offerta, poco chiara/ ingiustificata/ priva di trasparenza o inesistente; ▪ rapporto di valutazone non esistente o non contenente tutti gli elementi richiesti.
68	La Relazione e i suoi principali elementi sono comunicati alla Cabina di regia, istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e di cui all'art. 212 del D.Lgs. 50/2016, per la successiva comunicazione alla Commissione Europea, alle Autorità, agli Organismi o alle strutture competenti quando tale relazione è richiesta?						D.Lgs.50/2016, art. 99, comma 5, modificato dal D.Lgs. 56/2017
69	Il contratto è stato aggiudicato all'offerente selezionato dalla Commissione giudicatrice?						Cfr. punto 9.1 Sezione IV della Check list CE
70	Il candidato vincitore soddisfa / rispetta i criteri di selezione / motivi di esclusione stabiliti dall'Amministrazione aggiudicatrice nel bando/ documentazione di gara?						Cfr. punto 10 Sezione III della Check list CE
71	La Stazione appaltante ha comunicato, entro un termine non superiore a cinque giorni, l'aggiudicazione ai seguenti soggetti:						D.Lgs.50/2016, art. 76, comma 5 e ss.mm.ii.
a	*all'aggiudicatario*						
b	*al concorrente che segue nella graduatoria*						
c	*a tutti gli offerenti che hanno presentato un'offerta ammessa in gara*						
d	*a coloro la cui candidatura o offerta siano state escluse se hanno presentato impugnazione avverso l'esclusione o sono in termini per presentare impugnazione*						
e	*a coloro che hanno impugnato il bando o la lettera di invito, se tali impugnazioni non siano state respinte con pronuncia giurisdizionale definitiva*						
72	La Stazione appaltante ha comunicato entro un termine non superiore ai 5 giorni l'esclusione ai candidati e agli offerenti esclusi?						D.Lgs. 50/2016, art. 76, comma 5 Direttiva UE 24/2014 art. 55 Cfr. punto 9.2 Sezione IV della Check list CE
73	Contestualmente alla comunicazione dell'aggiudicazione ai non aggiudicatari, la Stazione appaltante ha provveduto nei loro confronti, allo svincolo della garanzia (cauzione/fideiussione) entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione?						D.Lgs.50/2016, art. 93, comma 9

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi (1)
		Positivo	Negativo	n.a.			
74	I risultati della procedura dell'aggiudicazione sono stati pubblicati secondo le modalità di cui all'art. 72 e 73 del D.Lgs. 50/2016 entro trenta giorni dalla conclusione del contratto o dalla conclusione dell'accordo quadro?				- Avviso relativo all'esito della procedura - Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, D.Lgs n. 50/2016); - Atti relativi agli affidamenti diretti		D.Lgs. 50/2016, art. 98, comma 1 , artt. 72, 73 e 153, comma 2, come modificato dal D.Lgs. 56/2017 Linee guida ANAC sulla Trasparenza Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti 2 dicembre 2016 Cfr. punto 9.3 Sezione IV della Check list CE
75	fatto salvo il caso in cui l'offerta economicamente più vantaggiosa sia individuata sulla base del solo prezzo, è stata prevista una formula che integri la ponderazione di tutti i criteri stabiliti per determinare l'offerta economicamente più vantaggiosa,						D.Lgs. 50/2016, art. 98, comma 4
76	Sono stati presentati ricorsi amministrativi ad impugnazione avverso la procedura di affidamento? *Verificare che l'Autorità di Gestione del PO sia stata informata del ricorso e dei relativi effetti sul regolare svolgimento della procedura di appalto*						D.Lgs. 104/2010, art 120 (comma modificato dall'art. 204, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 50/2016) Cfr. punto 10.1 Sezione IV della Check list CE
77	Esistono procedure giudiziarie in corso?						Cfr. punto 10.3 Sezione IV della Check list CE
78	Sono stati emanati Sentenze, Ordini o Decreti da parte del Giudice che incidano sulla regolarità della procedura di appalto e/o sull'esecuzione del contratto e relativa ammissibilità della spesa? *Acquisire informazioni sullo stato di eventuali procedure giudiziarie*						
	Aggiudicazione in caso di appalto basato su un accordo quadro						
79	Indicare il numero di operatori economici con i quali è stato concluso l'Accordo quadro						Cfr. punto 1 della Check List CE (Appalti elettronici e aggregati)
80	La durata dell'accordo quadro rispetta i termini dei 4 anni per gli appalti nei settori ordinari e gli 8 anni per i settori speciali? *In caso di durata superiore, verificare che la stessa sia stata debitamente giustificata dalla stazione appaltante*						D.Lgs 50/2016, art. 54 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, art. 33 co.1 subpar. 2 Cfr. punto 2 della Check List CE (Appalti elettronici e aggregati)
81	Nei settori ordinari, i contratti basati su un accordo quadro sono stati aggiudicati conformemente alle procedure stabilite dal D.Lgs 50/2016 (art. 54 co. 2-3-4) e sono stati applicati solo tra amministrazioni aggiudicatrici nell'avviso di indizione di gara o nell'invito a confermare interesse e gli operatori economici parti dell'accordo concluso?						Dlgs 50/2016, art. 54 comma 2 Direttiva 2014/24/UE, art. 33 co.1 subpar. 2 Cfr. punto 3, Sezione Appalti elettronici e aggregati della Check List CE
82	Il contratto di appalto non comporta in nessun caso modifiche sostanziali alle condizioni stabilite nell'Accordo Quadro?						Dlgs 50/2016, art. 54 comma 2 Direttiva 2014/24/UE, art. 33 co.2 subpar. 3 Cfr. punto 4, Sezione Appalti elettronici e aggregati della Check List CE
83	In caso di appalto basato su un accordo quadro concluso con un solo operatore, l'aggiudicazione è avvenuta entro i limiti delle condizioni fissate dall'accordo quadro stesso?						D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 3 Cfr. punto 5 della Check List CE (Appalti elettronici e aggregati).
84	In caso di appalto basato su un accordo quadro concluso con più operatori economici, l'aggiudicazione è avvenuta secondo una delle seguenti modalità:						D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 4 Cfr. punti 6 e 7 della Check List CE (Appalti elettronici e aggregati)

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi (1)
		Positivo	Negativo	n.a.			
a	*senza la riapertura del confronto competititvo, secondo i termini e le condizioni dell'accordo quadro.* *In tal caso verificare se i documenti di gara contengono tutti i termini che disciplinano la prestazione di servizi e forniture e le condizioni oggettive per determinare quale degli operatori economici, parte dell'accordo, effettuerà la prestazione*						
b	*con la riapertura del confronto competitivo per solo specifici lavori, servizi e forniture previsti nei documenti di gara*						
c	*con la riapertura del confronto competitivo tra gli operatori economici parti dell'accordo quadro, se l'accordo non contiene tutti i termini che disciplinano la prestazione di lavori*						
85	Nel caso di appalto basato su un accordo quadro, i confronti competitivi si sono basati sulle stesse condizioni applicate per l'aggiudicazione dell'accordo quadro, e/o su altre condizioni indicate nei documenti di gara per l'accordo quadro?						D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 5
86	Nel caso di appalto basato su un accordo quadro, l'Amministrazione aggiudicatrice ha aggiudicato l'appalto all'offerente che ha presentato l'offerta sulla base dei criteri di aggiudicazione fissati nei documenti di gara per l'accordo quadro?						D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 5
	Aggiudicazione nel caso di ricorso ad un'asta elettronica						D.Lgs. 50/2016, art. 56
87	Prima di procedere all'asta elettronica, la Stazione appaltante ha effettuato la valutazione completa delle offerte nel rispetto dei criteri stabiliti dai documenti di gara e della relativa ponderazione?						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 35 Cfr. punto 3 della Sezione IV (Procedura ristretta) della Check list CE.
88	Tutti gli offerenti che hanno presentato offerte ammissibili sono stati invitati simultaneamente per via elettronica, utilizzando a decorrere dalla data e ora previste, le istruzioni contenute nell'invito?						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 11 Art. 35 Direttiva 2014/24/UE Cfr. punto 1 della Sezione 3 (Aste elettroniche) della Check list CE.
89	L'invito a partecipare all'asta elettronica indica il calendario di ogni fase dell'asta?						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 15
90	L'invito a partecipare all'asta elettronica è corredato dal risultato della valutazione completa dell'offerta e contiene la formula matematica che determina, durante l'asta elettronica, le riclassificazioni automatiche in funzione dei nuovi prezzi e/o dei nuovi valori presentati?						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 12 Direttiva 2014/24/UE, art. 35 Cfr. punto 3 della Sezione 3 (Aste elettroniche) della Check list CE
91	Fatto salvo il caso in cui l'offerta economicamente più vantaggiosa sia individuata sulla base del solo prezzo, è stata prevista una formula che integri la ponderazione di tutti i criteri stabiliti per determinare l'offerta economicamente più vantaggiosa, ed è stata indicata nel bando di gara o in altri documenti di gara?						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 12 Direttiva 2014/24/UE, art. 35 Cfr. punto 3 della Sezione 3 (Aste elettroniche) della Check list CE
92	L'asta elettronica è iniziata non prima dei due giorni lavorativi successivi alla data di invio degli inviti?						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 11 Direttiva 2014/24/UE, art. 35 Cfr. punto 2 della Sezione 3 (Aste elettroniche) della Check list CE
93	Nel corso di ogni fase dell'asta elettronica è stata garantita la comunicazione in tempo reale agli offerenti di tutte le informazioni che consentono loro di conoscere in ogni momento la rispettiva classificazione?						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 13 Direttiva 2014/24/UE, art. 35 Cfr. punto 4 della Sezione 3 (Aste elettroniche) della Check list CE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi (1)
		Positivo	Negativo	n.a.			
94	Durante lo svolgimento dell'asta elettronica è stato rispettato il divieto di rendere nota l'identità degli offerenti?						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 13 Direttiva 2014/24/UE, art. 35
95	L'asta elettronica è stata dichiarata chiusa secondo una o più delle seguenti modalità: *- alla data e ora preventivamente indicate;* *- quando l'Amministrazione non riceve più nuovi prezzi o nuovi valori che rispondano alle esigenze degli scarti minimi, a condizione che abbia preventivamente indicato il termine che rispetterà a partire dalla ricezione dell'ultima presentazione prima di dichiarare conclusa l'asta elettronica;* *- quando il numero di fasi dell'asta preventivamente indicato è stato raggiunto.*						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 14 Direttiva 2014/24/UE, art. 35 Cfr. punto 5 della Sezione 3 (Aste elettroniche) della Check list CE.
96	L'asta elettronica è aggiudicata sulla base di uno dei seguenti elementi contenuti nell'offerta: *- esclusivamente sul prezzo, quando l'appalto è aggiudicato sulla sola base del prezzo;* *- sul prezzo o sui nuovi valori degli elementi dell'offerta indicati nei documenti di gara, quando l'appalto è aggiudicato sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo o costo/efficacia?*						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 3 Direttiva 2014/24/UE, art. 35
97	Dopo aver dichiarato chiusa l'asta elettronica, la Stazione appaltante ha aggiudicato l'appalto in funzione dei risultati dell'asta elettronica?						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 16 Direttiva 2014/24/UE, art. 35
	Cataloghi elettronici						D.Lgs. 50/2016, art. 57
98	Laddove la presentazione di offerte sotto forma di cataloghi elettronici è accettata o richiesta, la Stazione appaltante: a) lo ha stabilito nel bando di gara o nell'invito a confermare interesse, quando il mezzo di indizione di gara è un avviso di preinformazione; b) ha indicato nei documenti di gara tutte le informazioni necessarie relative al formato, al dispositivo elettronico utilizzato nonchè alle modalità e alle specifiche tecniche per il catalogo?						D.Lgs. 50/2016, art. 57 comma 3 Direttiva 2014/24/UE, art. 36 Cfr. punto 1 della Sezione IV (Cataloghi Elettronici) della Check list CE
99	Se un accordo quadro è stato concluso con più di un operatore economico dopo la presentazione delle offerte sotto forma di cataloghi elettronici, l'amministrazione aggiudicatrice lo ha fatto in conformità con le previsioni dell'art. 57 comma 4 del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 57 comma 4 Direttiva 2014/24/UE, art.36 Cfr. punto 2 della Sezione IV (Cataloghi Elettronici) della Check list CE
	Altre osservazioni:						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi (1)
		Positivo	Negativo	n.a.			
NOTA: In riferimento alle procedure a evidenza pubblica a cui risultano applicabili, in quanto compatibili con la tipologia e il settore dell'affidamento, le disposizioni contenute nell'art. 95 D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, l'ANAC ha pubblicato con Determinazione n. 1005 del 21/09/2016 le Linee Guida n. 2, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Offerta economicamente più vantaggiosa".							
Sezione L - Stipula del contratto							
100	È presente un atto di impegno di spesa per la copertura dell'importo contrattuale?						
101	Il contratto è stato stipulato, a pena di nullità, secondo una delle seguenti modalità previste ex art. 32, comma 14 del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 14
a	*atto pubblico notarile informatico*						
b	*in modalita' elettronica, secondo le norme vigenti per ciascuna Stazione appaltante*						
c	*in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante della Stazione appaltante*						
d	*scrittura privata*						
e	*mediante scambio di lettere, tramite anche posta elettronica certificata o strumenti analoghi negli altri Stati membri, in caso di procedura negoziata ovvero per gli affidamenti di importo non superiore a 40.000 Euro*						
102	Il contratto è stato sottoscritto da soggetti con poteri di firma?						
103	Il contratto richiama il capitolato e il bando come parte integrante del contratto stesso?						D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 14bis Disposizione modificata dal D.Lgs. 56/2017
104	Il contratto è coerente con l'oggetto previsto nel bando/lettera di invito?						
105	Il periodo di vigenza del contratto è coerente rispetto alla tempistica indicata nel progetto?						
106	Nel quadro della prevenzione dei conflitti di interesse, è stata acquisita la firma del patto di integrità?						Legge n. 190/2012, art. 1 comma 17
107	Nel contratto è stata inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con cui l'appaltatore si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari?						Legge n. 136/2010, art. 3
108	Tale clausola è prevista anche nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti?						Legge n. 136/2010, art. 3
109	L'appaltatore, ai fini della sottoscrizione del contratto, ha costituito una cauzione/fideiussione a garanzia definitiva delle obbligazioni contrattuali, secondo le modalità e nella misura prevista dall'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 (es. pari al 10% dell'importo contrattuale)?						D. Lgs. 50/2016, artt. 103 e 104
110	Le garanzie fideiussorie e le polizze assicurative sono conformi agli schemi tipo di cui al D.M. del Ministero dello Sviluppo economico n. 31 del 19 gennaio 2018?						D.Lgs. 50/2016, art. 103, comma 9 e ss.mm.ii. D.M. del Ministero dello Sviluppo economico n. 31 del 19 gennaio 2018
111	Il contratto riporta il CIG e il CUP?						Legge n. 136/2010, art. 3
112	La documentazione necessaria per la stipula del contratto è stata acquisita (es. Documentazione relativa alle autocertificazioni del primo e secondo classificato, DURC, SOA)?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi (1)
		Positivo	Negativo	n.a.			
113	Per gli appalti di importo pari o superiore alla soglia di cui all'art. 35, la stazione appaltante ha verificato l'insussistenza di una delle cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs 159/2011? Per gli appalti di importo pari o superiore alla soglia comunitaria la stazione appaltante ha accertato l'insussistenza altresì dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84 comma 4 e 91 del medesimo decreto?				- Comunicazione antimafia (per appalti tra 150.000,00 € e le soglie di cui all'art. 35 com. 1 del D.Lgs 50/2016) - Informazione antimafia (per appalti pari o superiori alla soglia comunitaria)		D.Lgs 50/2016 art. 80 comma 2 D.Lgs 159 del 2011 e s.m.i.
114	Il contratto è stato stipulato nei termini previsti dalla normativa (non prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima comunicazione del provvedimento di aggiudicazione ed entro 60 giorni dall'aggiudicazione), salvo diverso termine previsto nel bando/invito, nel rispetto del D.Lgs. 50/2016, art. 32?						D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 8 e 9
115	Nel caso di stipula del contratto prima del decorso di 35 giorni, è stato verificato che:						D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 10
a	*sussista un caso di presentazione/ammissione di una sola offerta, in assenza di proposte tempestive di impugnazioni del bando o della lettera di invito ovvero in caso di impugnazione respinte in maniera definitiva*						D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 10
b	*trattasidi: appalto basato su un accordo quadro; appalti specifici basati su un sistema dinamico di acquisizione; acquisto effettuato attraverso il mercato elettronico nei limiti di cui all'art. 3, lettera b) e di affidamenti effettuati ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettere a) e b) del D.Lgs. 50/2016*						D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 10
116	In caso di ricorso all'aggiudicazione con contestuale istanza cautelare, la stipula del contratto è avvenuta non prima di venti giorni dalla notificazione di tale istanza e comunque a seguito del provvedimento del giudice sull'istanza medesima?						D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 11
117	E' stata comunicata la data della stipulazione del contratto con l'aggiudicatario ai soggetti di seguito indicati:						D.Lgs. 50/2016, art. 76, comma 5
a	*al concorrente che segue nella graduatoria*						
b	*agli offerenti che hanno presentato un'offerta ammessa in gara*						
c	*a coloro la cui offerta sia stata esclusa, se hanno proposto impugnazione avverso l'esclusione, o sono in termini per presentare detta impugnazione*						
d	*a coloro che hanno impugnato il bando o la lettera d'invito, se dette impugnazioni non sono state ancora respinte con pronuncia giurisdizionale definitiva*						
118	Il contratto è stato approvato dall'Autorità competente?						
119	Il decreto di approvazione è completo del visto di controllo di legittimità della Corte dei Conti ai sensi della normativa vigente?						Legge 20/1994 e s.m.i., art. 3
120	In caso di esecuzione in via d'urgenza del contratto, le cause sono riferibili alle ipotesi ammesse dall'art. 32, comma 8 del D.Lgs. 50/2016 (es. eventi imprevedibili, pericolo per l'igiene e salute pubblica, grave danno all'interesse pubblico, perdita di finanziamenti UE)?						D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 8
	Altre osservazioni:						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
5. Esecuzione e chiusura del contratto							
Sezione M- Nomina del Direttore lavori e altri referenti							
1	La nomina del Direttore dei Lavori è stata effettuata con atto formale? *Verificare che l'atto di nomina specifichi il possesso dei requisiti da parte del soggetto incaricato.*						D.Lgs 50/2016, art. 101
2	Nel caso di affidamento delle attività di Direzione di lavori a soggetti esterni alla Stazione appaltante, sono state rispettate le procedure e modalità di affidamento previste dal D.Lgs 50/2016? Verificare che in caso di affidamento diretto delle attività di Direzione dei lavori, per un servizio di importo pari o inferiore a 40.000 Euro, sia stato rispettato il divieto di frazionamento artificioso del contratto.						D.Lgs. 50/2016 art. 31, comma 8; art. 157 comma 2; artt. 60, 61 e 157 comma 2; artt. 83 e 157 comma 1
3	Le procedure di affidamento dell'incarico di direzione dei lavori sono altresì conformi con le indicazioni fornite dalla Linea guida ANAC n. 1/2016?						Linea guida ANAC n. 1/2016 adottata con Delibera n. 973/2016 e aggiornata con Delibera n. 138/2018
4	Nella documentazione di gara per il conferimento del predetto incarico i requisiti di partecipazione, gli elementi di valutazione e i criteri motivazionali sono conformi alle indicazioni previste dalla Linea guida ANAC n. 1/2016?						Linea guida ANAC n. 1/2016 adottata con Delibera n. 973/2016 e aggiornata con Delibera n. 138/2018
5	Nel caso di conferimento di incarico di direzione dei lavori di importo pari o superiore a 40.000 Euro e inferiore a 100.000 Euro, la stazione appaltante ha proceduto alla verifica dei requisiti dell'aggiudicatario compresi quelli economici, finanziari, tecnico-professionali, se richiesti nella lettera d'invito?						Linea guida ANAC n. 1/2016 adottata con Delibera n. 973/2016 e aggiornata con Delibera n. 138/2018
6	Nel caso di affidamento delle attività di Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione a soggetti esterni alla Stazione appaltante, sono state rispettate le procedure e modalità di affidamento previste dal D.Lgs 50/2016?						D.Lgs. 50/2016 art. 31, comma 8; art. 157 comma 2; artt. 60, 61 e 157 comma 2; artt. 83 e 157 comma 1
7	Nel caso in cui il valore delle attività di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione sia pari o superiore alla soglia di cui all'art. 35, l'affidamento diretto al progettista della direzione lavori e del coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione è motivato da particolari ragioni ed è previsto espressamente dal bando di gara della progettazione?						D.Lgs 50/2016, art. 157, comma 1
8	E' stato rispettato il divieto di affidare per mezzo di contratti a tempo determinato o di procedure diverse da quelle previste dal D.Lgs. 50/2016, le attività di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, collaudo, indagine e altre attività di supporto?						D.Lgs 50/2016, art. 157, comma 3
9	Prima dell'avvio della procedura di scelta del contraente, il Direttore dei lavori ha fornito al RUP l'attestazione dello stato dei luoghi?						D.M. n. 49 del 7 marzo 2018 "Regolamento rencante approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del Direttore dei lavori e del Direttore dell'esecuzione"
	Altre osservazioni:						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione N - Esecuzione del contratto, varianti, imprevisti e lavori complementari							
10	La documentazione amministrativa, contabile e tecnica relativa all'avvio ed esecuzione dei lavori è completa e coerente con il contratto?						D.P.R. 207/2010, art. 181
11	Il Direttore dei lavori ha provveduto alla consegna dei lavori nelle tempistiche di cui all'art.5 del D.M. n. 49 del 7 marzo 2018?						D.M. n. 49 del 7 marzo 2018, art. 5
12	Il verbale di consegna contiene le indicazioni di cui all'art. 5 comma 8 del D.M. n. 49 del 7 marzo 2018?						D.M. n. 49 del 7 marzo 2018, art. 5 comma 8
13	Il Direttore dell'esecuzione dei lavori ha svolto le proprie funzioni in conformità con il D.M. 49/2018?						D.M. n. 49 del 7 marzo 2018
14	L'esecuzione del contratto è stata svolta nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza?						D. Lgs. 50/2016, art. 30, comma 1
15	L'esecutore dei lavori ha costituito e presentato almeno 10 giorni prima della consegna dei lavori una polizza assicurativa a copertura dei danni subiti dalla stazione appaltante in caso di danneggiamento, distruzione totale o parziale di impianti o opere verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori?						D.Lgs 50/2016, art. 103, comma 7
16	Ai fini dell'esecuzione dei lavori, la designazione di un'impresa consorziata diversa da quella indicata in sede di gara è motivata dalle ragioni indicate dall'art. 48, nei commi 17, 18 e 19, o per fatti o atti sopravvenuti? *Verificare che la modifica soggettiva non sia finalizzata ad eludere in tale sede la mancanza di un requisito di partecipazione in capo all'impresa consorziata.*						D. Lgs. 50/2016, art.48, comma-bis, modificato dal D.Lgs. 56/2017
17	In fase di esecuzione, sono state formulate riserve sui documenti contabili da parte del soggetto affidatario? *In caso affermativo, acquisire la relativa relazione del RUP sulla riserva e apposta e informazioni sull'iter della stessa*						D. Lgs. 50/2016, art. 205, comma 1
	Subappalto						
18	Il subappalto è stato autorizzato dalla Stazione appaltante?						D.Lgs. 50/2016, art. 105, comma 4
19	L'affidatario ha indicato, all'atto dell' offerta, la parte di servizi e forniture o parte di servizi e forniture che intende subappaltare?						D.Lgs. 50/2016, art. 105 comma 4
20	Il concorrente ha dimostrato l'assenza in capo ai subappaltatori di cause di esclusione previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 105 comma 4
21	Il subappalto è stato conferito ad un affidatario che non ha partecipato alla procedura di affidamento dell'appalto?						D.Lgs. 50/2016, art. 105 comma 4, modificato dal D.Lgs 56/2017
22	Il subappaltatore è qualificato nella relativa categoria?						D.Lgs. 50/2016, art. 105 comma 4, modificato dal D.Lgs 56/2017
23	Il subappalto è stato conferito nei limiti della quota del 30% dell'importo complessivo del contratto di lavori?						D.Lgs. 50/2016, art. 105, comma 2
24	L'affidatario ha depositato il contratto di subappalto presso la Stazione appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione del contratto?						D.Lgs. 50/2016, art. 105, comma 7
25	Il contratto di subappalto indica l'ambito operativo del subappalto sia in termini di prestazione che in termini economici?						D.Lgs. 50/2016, art. 105, comma 7
26	L'affidatario/soggetti partecipanti (nel caso di raggruppamento temporaneo società o consorzio) hanno allegato alla copia autentica del contratto una dichiarazione sulla sussistenza o meno di forme di controllo con il titolare del subappalto a norma dell'art. 2359 del codice civile?						D.Lgs. 50/2016, art. 105, comma 18
27	Se l'importo del contratto di subbalto, o la somma dei contratti di subappalto a favore dello stesso operatore economico, supera i 150.000 Euro è stata richiesta l'informazione antimafia, come previsto dall'art. 91 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159?						D.Lgs. 159/2011, art. 91 comma 6
	Sospensione del contratto						
28	La sospensione dei lavori è stata determinata in via temporanea da circostanze speciali non prevedibili al momento della stipula del contratto?						D.Lgs. 50/2016, art. 107, comma 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
29	Il verbale di sospensione dei lavori riporta l'indicazione delle motivazioni che hanno determinato l'interruzione dei lavori?						D.Lgs. 50/2016, art. 107, comma 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
30	La procedura di sospensione dei lavori è stata espletata secondo le modalità previste dal D.Lgs. 50/2016, art.107?						D.Lgs. 50/2016, art. 107
31	Nel caso di sospensione dei lavori il Direttore ha adempiuto alle proprie funzioni di cui all'art. 10 del D.M. 49/2018?						D.M. n. 49 del 7 marzo 2018 "Regolamento rencante approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del Direttore dei lavori e del Direttore dell'esecuzione"
32	Cessate le cause della sospensione, il RUP ha disposto la ripresa dei lavori e indicato il nuovo termine contrattuale?						D.Lgs. 50/2016, art. 107, comma 3
33	Qualora la sospensione superi il 1/4 del periodo contrattuale previsto, il RUP ha informato l'ANAC?						D.Lgs. 50/2016, art. 107, comma 4
	Varianti e modifiche durante il periodo di efficacia del contratto						
34	Le modifiche e le varianti contrattuali sono state autorizzate dal RUP secondo le modalità previste dall'ordinamento della Stazione appaltante da cui il RUP dipende?						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 1 Linea Guida ANAC n. 3 approvate con Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornata con Delibera n. 1007 del 11/10/2017
35	Il contratto di appalto è stato modificato, senza una nuova procedura di affidamento, esclusivamente nei seguenti casi previsti dall'art. 106 del D.Lgs. 50/2016:						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 1
a	*modifiche previste dai documenti di gara. Ovvero modifiche per le quali la portata, la natura e le condizioni sono state espressamente previste dai documenti di gara in clausole chiare, precise e inequivocabili.*						
b	*lavori supplementari da parte del contraente originale che si sono resi necessari e non erano inclusi nell'appalto iniziale ove un cambiamento del contraente avrebbe prodotto entrambi gli effetti, di cui all'art. 106, comma 1, lett. b):* *• il contratto sarebbe risultato impraticabile per motivi economici o tecnici, quali il rispetto dei requisiti di intecambiabilità o interoperabilità tra apparecchiature, servizi o impianti esistenti forniti nell'ambito dell'appalto iniziale;* *• il cambiamento avrebbe comportato per l'Amministrazione aggiudicatrice notevoli disguidi o una consistente duplicazione dei costi*						
c	*varianti in corso d'opera dovute a circostanze impreviste e imprevedibili*						
d	*sostituzione del contraente per una delle circostanze previste alla lett. d):* *1) presenza di una clausola di revisione inequivocabile;* *2) all'aggiudicatario iniziale succede, per causa di morte o a seguito di ristrutturazioni societarie, comprese rilevazioni, fusioni, scissioni, acquisizione o insolvenza, un altro operatore economico che sosddisfi i criteri di selezione qualitativa stabiliti inizialmente, purchè ciò non implichi altre modifiche sostanziali al contratto e non sia finalizzato ad eludere l'applicazione del presente codice;* *3) nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatrice si assuma gli obblighi del contraente principale nei confronti dei subappaltatori.*						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 1, lett. d), modificato dal D.Lgs 56/2017
e	*nel caso di modifiche non sostanziali ai sensi del comma 4*						
36	In caso di modifica, è stato accertato che gli elementi essenziali del contratto orginariamente pattuito non siano stati alterati?						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 1 Sentenza della Corte di Giustizia UE - Pressetext C-454/06 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 10% in caso di modifica sostanziale degli elementi dell'appalto enunciati nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (prezzo, natura dei lavori/ servizi/ forniture, termine di esecuzione, condizioni di pagamento e materiali utilizzati). A tale rettifica si aggiunge la rettifica della somma dell'importo aggiuntivo dell'appalto derivante dalla modifica sostanziale degli elementi dell'appalto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
37	In caso di modifica del contratto durante il suo periodo di efficacia, è accertato che tale modifica non sia da condiderarsi sostanziale ai sensi dell'art. 106, comma 4, ossia che non si siano verificate una o più delle seguenti condizioni:						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 4 Direttiva 2014/24/UE art. 72 Cfr. punto I della Sezione V (esecuzione del contratto) della Check list CE Sentenza della Corte di giustizia UE - Succhi di Frutta C-496/99P, paragrafi 116 e 118 Sentenza della Corte di giustizia - Commissione/Francia C-340/02, Sentenza della Corte di giustizia - eVigilo C-538/13 paragrafi 31-47
a	*la modifica introduce condizioni che, se contenute nella procedura di appalto iniziale, avrebbero consentito l'ammissione di candidatidiversi*						
b	*la modifica cambia l'equilibrio economico a favore del beneficiario in modo non previsto dal contratto iniziale*						
c	*la modifica estende notevolmente l'ambito di applicazione del contratto*						
d	*la modifica comporta la sostituzione del contraente iniziale nei casi diversi da quelli previsti all'art. 106, comma 1 lett. D).*						
38	Nel caso delle ipotesi di variante di cui all'art. 106, comma 1, lettere b) e c) la Stazione appaltante ha provveduto a pubblicare un avviso sulla GUUE per contratti di importo pari o superiore alle soglie di cui all'art. 35, ovvero in ambito nazionale per le soglie inferiori?						D.Lgs 50/2016, art. 106, comma 5
39	Il contratto è stato modificato, senza necessità di una nuova procedura di gara, nel rispetto delle seguenti soglie: • il valore delle modifiche è al di sotto delle soglie di cui all'art. 35 e non supera il 15% del valore iniziale del contratto?						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 2, modificato dal D.Lgs. 56/2017
40	La Stazione appaltante ha comunicato all'ANAC le modifiche al contratto, di cui all'art. 106, entro 30 giorni dal loro perfezionamento nel caso in cui ricorrano le ipotesi di cui al comma 1, lettera b), e comma 2 dell'art. 106?						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 8
41	In caso si siano verificate le condizioni per una modifica sostanziale del contratto, di cui all'art. 106, comma 4 del D.Lgs. 50/2016, le amministrazioni aggiudicatrici hanno pubblicato un avviso, contenente le informazioni di cui all'Allegato XIV parte E sulla GUUE? Per i contratti di importo inferiore alla soglia di cui all'art. 35, verificare che la pubblicità sia avvenuta in ambito nazionale.						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 5
42	Qualora in corso di esecuzione, si sia reso necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo contrattuale, la Stazione appaltante ha imposto all'appaltatore le stesse condizioni previste dal contratto originario?						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 12
43	Nel caso di cui al punto precedente, sono state rispettate le disposizioni di cui al comma 4 dell'art 8 del D.M. n. 49 del 7 marzo 2018?						D.M. n. 49 del 7 marzo 2018 "Regolamento rencante approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del Direttore dei lavori e del Direttore dell'esecuzione", art. 8 comma 4
44	Qualora le variazioni comportino categorie di lavorazioni non previste ovvero qualora si debbano impiegare materiali per i quali non risulta fissato il prezzo contrattuale, i nuovi prezzi sono stati definiti conformemente alle indicazioni di cui all'art. 8, comma 5 del D.M. n. 49 del 7 marzo 2018?						D.M. n. 49 del 7 marzo 2018 "Regolamento rencante approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del Direttore dei lavori e del Direttore dell'esecuzione", art. 8 comma 5
45	In caso di riduzione delle finalità del contratto, vi è stata una corrispondente riduzione del valore del contratto stesso?						Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del valore della riduzione apportata, cui si somma una rettifica del 25% del valore finale dell'appalto, in caso la riduzione apportata sia sostanziale. Cfr. 2 della Sezione V (esecuzione del contratto) della Check list CE
46	La revisione dei prezzi è stata realizzata in coerenza con quanto previsto nei documenti di gara e con il D.Lgs. 50/2016, art. 106?						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
47	Le variazioni di prezzo in aumento o in diminuzione sono state valutate sulla base dei prezziari di cui all'art. 23, comma 7 del D. lgs. 50/2016, per l'eccedenza rispetto al 10% rispetto al prezzo originario e comunque in misura pari alla metà?						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 1
	Ulteriori controlli sulle Varianti in corso d'opera						
48	La Stazione appaltante ha autorizzato le varianti in corso d'opera?						D.Lgs. 50/2016, art. 106
49	La revisione del prezzo laddove accertata l'imprevedibilità delle circostanze è stata approvata dall'Amministrazione?						Codice Civile, art. 1664
50	Il RUP ha comunicato all'Osservatorio, di cui all'art. 213 del D. lgs. 50/2016, le seguenti modifiche al contratto entro 30 giorni dalla loro approvazione: - le varianti in corso d'opera nel caso di contratti di importo inferiore alla soglia comunitaria, - le varianti di valore inferiore o pari al 10% dell'importo originario del contratto di importo pari o superiore alle soglie communitarie?						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 14, modificato dal D.Lgs. 56/2017
51	Nel caso di contratti di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera di importo superiore al 10% del valore del contratto originario sono state notificate all'ANAC, congiuntamente al progetto esecutivo, all'atto di validazione e alla relazione del RUP, entro 30 giorni dalla loro approvazione ?						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 14
	Sostituzione del contraente						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 1, lett. d)
52	La sostituzione del contraente è giustificata da una delle seguenti circostanze previste dall'art. 106, comma 1, lett. d):						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 1, lett. d)
a	*previsione nei documenti di gara di una clausola di revisione inequivocabile;*						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 1, lett. d)
b	*causa di morte del contraente iniziale o per contratto, anche a seguito di ristrutturazioni societarie, comprese rilevazioni, fuzioni, scissioni, acquisizione o insolvenza.*						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 1, lett. d), modificato dal D.Lgs 56/2017
c	*l'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore si assume gli obblighi del contraente principale nei confronti dei suoi subappaltatori.*						
53	L'operatore che succede al contraente iniziale soddisfa i criteri di selezione qualitativa previsti dai documenti di gara?						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 1, lett. d)
54	E' stato accertato che tale sostituzione non implichi altre modifiche sostanziali al contratto e non sia finalizzato ad eludere l'applicazione della normativa sugli appalti?						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 1, lett. d)

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
	Lavori supplementari						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 1
55	I lavori supplementari sono stati aggiudicati tramite affidamento diretto o procedura negoziata senza pubblicazione del bando di gara nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 106 comma 1 del D.Lgs 50/2016? *Nello specifico, verificare che i lavori supplementari, affidati all'aggiudicatario del contratto iniziale, siano motivati dal fatto che un cambiamento del contraente avrebbe prodotto entrambi gli effetti, di cui all'art. 106, comma 1, lett. b):* *• il contratto sarebbe risultato impraticabile per motivi economici o tecnici, quali il rispetto dei di intecambiabilità o interoperabilità tra apparecchiature, servizi o impianti esistenti forniti nell'ambito dell'appalto iniziale;* *• il cambiamento avrebbe comportato per l'Amministrazione aggiudicatrice notevoli disguidi o una consistente duplicazione dei costi?*						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 1 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 100% dei servizi/ lavori complementari, in caso di appalti aggiudicati in assenza di concorrenza (nel caso in cui tale aggiudicazione costituisca una modifica sostanziale delle condizioni iniziali dell'appalto) e in assenza di estrema urgenza risultante da eventi imprevedibili, o di una circostanza imprevista (se l'importo aggiudicato erroneamente non supera le soglie previste, né il 50% del valore dell'appalto iniziale, la rettifica può essere ridotta al 25%). Tale Decisione prevede anche una rettifica della eventuale quota aggiudicata per lavori/ servizi complementari che superi il 50% del valore dell'appalto iniziale. Si segnala inoltre la Relazione speciale della Corte dei Conti dell'UE "Occorre intensificare gli sforzi per risolvere i problemi degli appalti pubblici nell'ambito della spesa dell'UE nel settore della coesione" , che analizza, tra l'altro, le tipologie di errori rilevati dalla Corte nelle procedure di appalto, e in particolare i casi di modifiche o estensioni dell'applicazione dei contratti senza nuove procedure di appalto.
56	Nella Determina a contrarre sono indicate le motivazioni del ricorso a lavori supplementari?						
57	E' stato accertato che i lavori supplementari non siano già ricompresi nell'appalto iniziale?						
58	L'operatore economico affidatario dei lavori supplementari risulta essere il medesimo che esegue il contratto iniziale?						
59	E' stato accertato che il valore complessivo dei contratti aggiudicati per lavori supplementari non superi il 50% dell'importo del contratto iniziale?						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 7
60	E' stato acquisito un nuovo CIG?						
	Proroghe						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 11
61	L'opzione di proroga temporale del contratto è stata prevista espressamente nel bando o nei documenti di gara?						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 11
62	La proroga è stata istituita per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle procedure di una nuova gara di selezione di un altro contraente?						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 11
63	Le motivazioni della proroga sono state espressamente menzionate in un atto dell'Amministrazione aggiudicatrice?						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 11
64	E' stato verificato che il contratto preveda l'esecuzione delle prestazioni alle medesime condizioni e prezzi già pattuiti, ovvero più favorevoli per la Stazione appaltante?						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 11
	Altre osservazioni:						
Sezione O - Collaudo e chiusura del contratto							
65	È stato redatto un certificato di ultimazione lavori da parte del Direttore dei lavoro?						D.M. n. 49 del 7 marzo 2018 "Regolamento rencante approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del Direttore dei lavori e del Direttore dell'esecuzione", art. 12
66	L'incaricato del collaudo è stato nominato dalla Stazione appaltante tra i propri dipendenti o dipendenti di altre Amministrazioni con qualificazione rapportata alla tipologia e caratteristiche del contratto e in possesso dei requisiti di moralità, competenza e professionalità e dell'iscrizione all'albo dei collaudatori nazionale o regionale? Verificare che nell'atto di nomina sia specificato che il soggetto incaricato possiede i requisiti previsti dall'art. 102 del D.Lgs. 50/2016						D.Lgs 50/2016, art. 102, comma 6 Disposizione modificata dal D.Lgs. 56/2017
67	Nel caso di carenza di organico o ovvero di difficoltà a ricorrere a dipendenti di Amministrazioni aggiudicatrici con competenze specifiche in materia, l'incarico esterno di collaudo è stato affidato secondo le procedure previste dall'art. 157, comma 2 e 31, comma 8 del D. lgs. 50/2016?						D. Lgs. 50/2016, artt. 157 e 31

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
68	Le procedure di affidamento dell'incarico di collaudo sono conformi con le indicazioni fornite dalla Linea guida ANAC n. 1/2016?						Linea guida ANAC n. 1/2016 adottata con Delibera n. 973/2016 e aggiornata con Delibera n. 138/2018
69	Nella documentazione di gara per il conferimento del predetto incarico i requisiti di partecioazione, gli elementi di valutazione e i criteri motivazionali sono conformi alle indicazioni previste dalla Linea guida ANAC n. 1/2016?						Linea guida ANAC n. 1/2016 adottata con Delibera n. 973/2016 e aggiornata con Delibera n. 138/2018
70	Nel caso di conferimento di incarico di direzione dei lavori di importo pari o superiore a 40.000 Euro e inferiore a 100.000 Euro, la stazione appaltante ha proceduto alla verifica dei requisiti dell'aggiudicatario compresi quelli economici, finanziari, tecnico-professionali, se richiesti nella lettera d'invito?						Linea guida ANAC n. 1/2016 adottata con Delibera n. 973/2016 e aggiornata con Delibera n. 138/2018
71	E' stata accertata l'assenza di cause di incompatibilità previste dall'art. 102, comma 7 del D.Lgs. 50/2016 per il conferimento dell'incarico di collaudo?						D.Lgs. 50/2016, art. 102, comma 7
72	E' stato eseguito il collaudo sui lavori realizzati al fine di accertarne la coerenza con le previsioni e delle pattuizioni contrattuali?						D.Lgs 50/2016, art. 102, comma 2
73	E' stato redatto il Certificato di collaudo?						D.Lgs 50/2016, art. 102, comma 2
74	Il Certificato di collaudo è stato sostituito dal Certificato di regolare esecuzione rilasciato dal Direttore dei lavori nei seguenti casi: - per i contratti di lavori di importo superiore a 1 milione di euro ed inferiore alla soglia di cui all'art. 35, per tutti i casi espressamente individuati dall'art. 102, comma 8; - per i contratti di lavori di importo pari o inferiore a 1 milione di euro, se la stazione appaltante ne esercita la facoltà. *In tal caso, verificare che il Certificato di regolare esecuzione sia emesso non oltre tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto.*						D.Lgs 50/2016, art. 102, comma 2 Disposizione modificata dal D.Lgs 56/2017
75	Il collaudo ha avuto luogo entro e non oltre 6 mesi dall'ultimazione dei lavori, salvo casi di particolare complessità per quali tale termine è di massimo un anno?						D.Lgs 50/2016, art. 102, comma 3
76	Esiste un atto formale di approvazione del collaudo?						D.Lgs 50/2016, art. 102, comma 3
77	La cauzione definitiva è stata svincolata? (nel limite massimo dell'80% dell'iniziale importo garantito)						D. Lgs. 50/2016, art. 103, comma 5
78	La Stazione appaltante si è rivalsa della la cauzione per provvedere al pagamento in caso di inadempienze dell'aggiudicatario derivanti dall' inosservanza di norme dei contratti collettivi, di Leggi sulla tutela, protezione, assicurazione e assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto?						D. Lgs. 50/2016, art. 103, comma 2
79	Per lavori di importo superiore al doppio della soglia di rilevanza comunitaria, ai fini della liquidazione della rata di saldo, il titolare del contratto ha stipulato una polizza indennitaria decennale, con decorrenza dalla data di emissione del Certificato di collaudo, a copertura dei rischi di rovina totale o parziale dell'opera o derivanti da gravi difetti costruttivi?						D.Lgs. 50/2016, art. 103, comma 8
80	Per lavori di importo superiore al doppio della soglia di rilevanza comunitaria, l'esecutore dei lavori ha altresì stipulato una polizza assicurativa decennale di responsabilità civile per danni cagionati a terzi, con decorrenza con decorrenza dalla data di emissione del Certificato di collaudo?						D.Lgs. 50/2016, art. 103, comma 8

Altre osservazioni:	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
	Positivo	Negativo	n.a.			
NOTA: Ai sensi dell'art. 102, comma 8, con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti saranno disciplinate le modalità tecniche di svolgimento del collaudo, compresi i casi in cui il Ceritifcato di collaudo potrà essere sostituito dal Certificato di regolare esecuzione. Fino all'entrata in vigore di tale Decreto, si applica l'art. 216 comma 16.						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
6. Spese, pagamento e output (CONTROLLO RELATIVO ALLA PROCEDURA DI APPALTO)							
Sezione P - Spese ammissibili e pagamento							
1	La documentazione di spesa trasmessa dall'aggiudicatario è completa e coerente con i lavori indicati nel capitolato di gara e nel contratto?				- Documento contabile (fattura o altri giustificativi di spesa aventi analoga efficacia probaboria) - SAL, Relazioni attività svolta ecc.		
2	Vi è coerenza tra operazione e						
a	▪ *Convenzione/atto di concessione e progetto?*						
b	▪ *contratto?*						
c	▪ *relazioni del Beneficiario all'AdG?*						
3	Vi è coerenza tra operazione, SAL e Relazioni e: (es. intestatari, importi, oggetto, tempi di pagamento, conto corrente)						
a	▪ *fatture (o documenti contabili di valore probatorio equivalente)?*						
b	▪ *atti di pagamento?*						
c	▪ *bonifici?*						
2	I dati relativi all'intestatario della fattura sono corretti e conformi con quelli previsti nel contratto (partita IVA, Ragione Sociale, indirizzo, sede)?						
3	Gli importi delle fatture sono coerenti con il contratto e corrispondono agli importi autorizzati?						
4	I lavori riportati nelle fatture sono quelli previsti dal contratto e nei SAL?						
5	La documentazione giustificativa di spesa rispetta la normativa civilistica e fiscale?						DPR 633/72
6	Le fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente sono stati annullati con un timbro o dicitura da cui si rilevi l'importo cofinanziamento a valere sul PO e il pertinente Fondo o analoga dicitura è inclusa nelle fatture elettroniche?						
7	Sono stati rispettati i termini previsti nel contratto per il pagamento dei corrispettivi all'aggiudicatario?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

8	Il CUP e il CIG sono stati riportati nei documenti giustificativi di spesa e di pagamento?						Legge n. 136/2010, normativa sulla fatturazione elettronica e Linee guida ANAC tracciabilità 2017. ART. 25 DI 66/2014 Al fine di assicurare l'effettiva tracciabilita' dei pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni, le fatture elettroniche emesse verso le stesse Pubbliche Amministrazioni riportano: 1) il Codice identificativo di gara (CIG), tranne i casi di esclusione dall'obbligo di tracciabilita' di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136; 2) il Codice unico di Progetto (CUP)
9	Il Beneficiario ha verificato che il DURC fosse regolare prima del pagamento? Nell'ipotesi in cui non fosse regolare è stata attivata la procedura di intervento sostitutivo?						
10	Ove applicabile, è stata verificata l'assenza di inadempienze da parte del destinatario del pagamento o il decorso dei termini sospensivi previsti al riguardo dal DM 40/2008 (art. 3 comma 4)?						DM 40/2008 (verifiche Equitalia)
11	Gli atti di pagamento emessi dal Beneficiario sono corretti e riportano gli estremi dei giustificativi di spesa cui si riferiscono (numero, data, creditore e conto corrente)?						
12	Gli importi degli atti di pagamento emessi dal Beneficiario corrispondono agli importi dei giustificativi di spesa a cui si riferiscono, dedotte eventuali spese non ritenute ammissibili dal Beneficiario?						
13	Il mandato di pagamento del saldo ha data successiva al certificato di collaudo/certificato di regolare esecuzione?						
14	Il numero di conto corrente dell'appaltatore sul quale è stato effettuato il pagamento corrisponde a quello dedicato previsto dal contratto nel rispetto della normativa sulla tracciabilità?						Legge n. 136/2010
15	Sono soddisfatti i seguenti requisiti di carattere generale, ovvero la spesa è:						Art 2 DPR n. 22 del 5-02-2018
a	*pertinente ed imputabile ad un'operazione selezionata dall'Autorità di gestione o sotto la sua responsabilità, conformemente alla normativa applicabile?*						
b	*effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente? (salvo in caso di Opzioni di Semplificazione dei Costi)*						
c	*in casi debitamente giustificati, comprovata da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta?*						
d	*sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese?*						

fonte: http://burc.regione.campania.it

e	*tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo?*						
f	*contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base del- le specifiche disposizioni dell'Autorità di gestione*						
16	Le spese relative alla risoluzione dei reclami sono limitatate ai costi sostenuti dalle strutture preposte inerenti le attività di gestione, analisi e definizione dei reclami medesimi?						Art. 22 DPR n. 22 del 5-02-2018
Spese connesse all'operazione							
17	E' stato verificato che le spese, sostenute dai beneficiari, connesse all'esecuzione della specifica operazione - incluse le spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione - siano previste dall'operazione stessa ed approvate dall'Autorità di Gestione o sotto la sua responsabilità, ivi comprese quelle di valutazione, controllo, informazione e pubblicità dell'operazione medesima?						Art.11 DPR n. 22 del 5-02-2018
18	Per l'ammissibilità di una spesa, ai sensi della normativa vigente, nell'ambito dell'attuazione di un'operazione, è stato verificato che gli importi liquidati dalla Pubblica Amministrazione per sostenere le inottemperanze contributive di un Beneficiario o di un aggiudicatario di un contratto pubblico interessino spese limitatamente alla parte corrispondente agli emolumenti comunque ammessi al sostegno finanziario del Programma e senza pregiudizio per l'azione di responsabilità nei confronti dei soggetti inadempienti?						
Spese non ammissibili							
19	Sono escluse dall'ammissibilità ai Fondi SIE le seguenti spese:						Art.13 DPR n. 22 del 5-02-2018
a	*multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie*						
b	*deprezzamenti e passività*						
c	*interessi di mora*						
d	*commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari*						
1	Sono escluse le seguenti spese:						Art.19 DPR n. 22 del 5-02-2018
a	*tasse*						
b	*margine del concedente*						
c	*altre spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi?*						
L'art 13 - comma 1 - del DPR precisa che - oltre alle disposizioni di cui all'articolo 69, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013 - non sono ammissibili nel contesto dei Fondi SIE e fatte salve le previsioni dei regolamenti specifici di ciascun Fondo, i costi relativi operazioni escluse dall'ambito di applicazione, ai fini del sostegno, dai regolamenti specifici di ciascun Fondo.							
Imposta sul valore aggiunto, spese legali, oneri e altre imposte e tasse							
20	E' stato verificato che l'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento?						Art.15 DPR n. 22 del 5-02-2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

21	E' stato verificato che l'imposta di registro sia stata afferente a un'operazione?						
22	E' stato verificato che ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate da parte dei Fondi SIE non sia recuperabile dal beneficiario, purché direttamente afferenti a dette operazioni?						
23	In caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori sono stati pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del Programma Operativo, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti?						
24	Le spese per consulenze legali, gli oneri e le spese di contenzioso anche non giudiziale, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit sono direttamente connesse all'operazione cofinanziata?						
25	Nel caso delle spese per contabilità o audit, queste sono connesse con i requisiti prescritti dall'Autorità di gestione?						
26	Le spese afferenti uno o più conti bancari sono state ammesse solo ove l'apertura di tali conti sia stata richiesta per l'esecuzione dell'operazione?						
27	Le spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari sono state previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione?						
Locazione finanziaria							
28	Fatta salva l'ammissibilità della spesa per locazione semplice o per noleggio, la spesa per la locazione finanziaria (*leasing*) ha rispettato le seguenti condizioni:						Art.19 DPR n. 22 del 5-02-2018
a	*il beneficiario del cofinanziamento risulta essere il concedente*						
b	*il cofinanziamento è stato utilizzato al fine di ridurre l'importo dei canoni versati dall'utilizzatore del bene oggetto del contratto di locazione finanziaria*						
c	*i contratti di locazione finanziaria hanno comportato una clausola di riacquisto*						
d	*i contratti di locazione finanziaria hanno previsto una durata minima pari alla vita utile del bene oggetto del contratto*						
e	*in caso di risoluzione del contratto prima della scadenza del periodo di durata minima, senza la previa approvazione delle autorità competenti, il concedente si è impegnato a restituire alle autorità nazionali interessate, mediante accredito al fondo appropriato, la parte della sovvenzione europea corrispondente al periodo residuo*						
f	*l'acquisto del bene da parte del concedente, comprovato da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, ha costituito la spesa ammissibile al cofinanziamento*						

fonte: http://burc.regione.campania.it

g	*l'importo massimo ammissibile è inferiore al valore di mercato del bene dato in locazione*						
h	*l'aiuto versato al concedente è stato utilizzato interamente a vantaggio dell'utilizzatore mediante una riduzione uniforme di tutti i canoni pagati nel periodo contrattuale*						
i	*il concedente ha dimostrato che il beneficio dell'aiuto è stato trasferito interamente all'utilizzatore, elaborando una distinta dei pagamenti dei canoni o con un metodo alternativo che fornisca assicurazioni equivalenti*						
l	*il beneficiario del cofinanziamento è stato l'utilizzatore dello stesso*						
m	*i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, hanno costituito la spesa ammissibile*						
n	*nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile non è stato superiore al valore di mercato del bene?*						
	Altre osservazioni:						
Sezione Q - Output fisico, contabilità e documentazione (Verifiche che dovrebbero essere svolte in loco)							
29	I lavori cofinanziati sono stati realizzati?						
30	I lavori realizzati, considerando eventuali variazioni del progetto stesso, sono coerenti con:						
a	*il Programma Operativo?*						
b	*l'Avviso?*						
a	*quanto previsto nella Convenzione con l'Amministrazione e nel contratto con l'aggiudicatario?*						
b	*le Relazioni sull'attuazione?*						
c	*la documentazione di spesa?*						
31	L'opera realizzata è:						
a	*Ultimata?*						
b	*Se ultimata, è anche fruibile e in uso?*						
c	*In corso?*						
d	*Non ancora avviata?*						
32	E' stato rispettato il principio di informazione e pubblicità in capo ai Beneficiari in fase attuativa (es. etichette, loghi, targhe/cartelloni e analoghe misure)?						
	Altre osservazioni:						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
7. Attuazione e controllo dell'operazione							
Sezione R - Anticipi e Pagamenti al Beneficiario							
1	Il Beneficiario ha regolarmente prodotto la richiesta di anticipo all'AdG, ove prevista dall'Avviso/bando?					(quando il beneficiario non è coincidente con l'AdG)	
2	Il Beneficiario ha regolarmente prodotto Domande di rimborso per pagamenti intermedi e saldo, nei termini previsti dal bando/Avviso, comprensive di tutta la documentazione e le informazioni richieste?					(quando il beneficiario non è coincidente con l'AdG)	
3	Il Beneficiario ha fornito una relazione sui risultati ottenuti, con allegata documentazione comprovante l'assolvimento dei relativi obblighi e coerente con quanto richiesto al riguardo dal bando/Avviso?						
4	Il Beneficiario ha fornito documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità?						art. 115ss, Reg. (UE) n. 1303/2013
5	L'AdG ha verificato che il DURC sia regolare prima del pagamento?					(quando il beneficiario non è coincidente con l'AdG)	
6	Sono stati regolarmente emessi gli atti di liquidazione e i mandati/ordini di pagamento in favore del Beneficiario?					(quando il beneficiario non è coincidente con l'AdG)	
7	Il Beneficiario ha ricevuto l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della Domanda di Pagamento da parte del Beneficiario stesso?						art. 132 del Reg. (UE) 1303/2013 art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
8	L'ammontare del contributo pagato al Beneficiario è contenuto nei limiti di intensità previsti dai Regolamenti, dall'eventuale bando/avviso e dall'atto di concessione del finanziamento/Convenzione?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

9	Nel caso in cui l'ammontare del contributo sia stato rideterminato a causa di eventuali non conformità rispetto alla normativa in vigore, al contratto/convenzione/disciplinare, all'eventuale bando o altro, tale rideterminazione è stata effettuata correttamente?						
10	I pagamenti al Beneficiario sono stati realizzati sul conto dedicato all'operazione comunicato dal Beneficiario?						
11	Il CUP è riportato nei mandati di pagamento e bonifici al Beneficiario?						Legge n. 136/2010
12	Le procedure di trattamento delle Domande di rimborso del Beneficiario sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG, al Manuale dell'AdG, al disciplinare/convenzione?					(quando il beneficiario non è coincidente con l'AdG)	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
13	Le spese sono conformi agli interventi previsti dal PO?						
14	Le spese sono conformi alle condizioni per il sostegno dell'operazione?						
15	Le spese sono state sostenute per interventi ammissibili secondo le procedure per la selezione dell'operazione?						
16	Le voci di costo e le tipologie di spesa sono coerenti con quelle previste nell'Avviso per la selezione dell'operazione?						
17	Le spese rispettano i limiti e i massimali per l'operazione, ove previsti?						
18	La spesa è riferibile esattamente al Beneficiario che richiede l'erogazione del contributo?						
19	Sono stati rispettati i termini per la realizzazione dell'intervento previsti dal bando/Avviso, dall'operazione e dal contratto di appalto?					Data inizio intervento: Data fine intervento:	
20	Sono stati rispettati i termini per l'ammissibilità delle spese previsti dal bando/Avviso e dall'operazione?					Data prima fattura: Data ultima fattura: Data primo pagamento: Data ultimo pagamento: Inizio ammissibilità: Termine ammissibilità:	
21	Il Beneficiario ha effettivamente pagato le spese dichiarate e i mandati di pagamento emessi dal Beneficiario sono quietanzati?						
22	E' presente l'estratto dal conto corrente del Beneficiario dedicato all'operazione che evidenzia i pagamenti effettuati dal Beneficiario?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Altre osservazioni:						

NOTA: In relazione alla tracciabilità dei flussi finanziari l'ANAC ha sottoposto a consultazione pubblica le "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136" al fine di procedere al loro adeguamento al mutato contesto normativo.

Sezione S - Altri controlli relativi all'attuazione dell'operazione							
1	Il Beneficiario ha rispettato le condizioni per l'erogazione del finanziamento previste da?						
a	▪ *Avviso?*						
b	▪ *Convenzione/atto di concessione?* *Si fa anche riferimento a quanto previsto in particolare in merito all'avanzamento fisico e finanziario del progetto (es. atti propedeutici all'avvio dell'operazione, dichiarazioni intermedie, relazioni, apporto di mezzi propri, ...)*						*art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014*
2	In caso siano state proposte dal Beneficiario variazioni all'intervento ammesso a finanziamento:						
a	*tali variazioni erano consentite? A quali condizioni?*						
b	*tali variazioni sono state autorizzate dall'AdG?*						
3	Gli obiettivi stabiliti per il progetto sono stati raggiunti?						
4	Tutti i dati di monitoraggio e i pertinenti documenti sull'operazione, ivi inclusa la documentazione relative alle verifiche effettuate, sono registrati sul sistema informativo e sono attendibili e coerenti con quanto riscontrato dall'AdA?						art. 125, Reg. (UE) n. 1302/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
5	E' stato rispettato il principio di informazione e pubblicità in capo ai Beneficiari in fase attuativa (es. loghi, pubblicizzazione sul sito del Beneficiario e analoghe misure)?						
6	E' stato verificato se il progetto può essere considerato generatore di entrate? ***Si rinvia alla checklist sui progetti generatori di entrate***						art. 61, Reg. (UE) n. 1303/2013
7	L'operazione rispetta i principi di pari opportunità e non discriminazione e di sviluppo sostenibile? ***(Si rinvia alle pertinenti checklist)***						artt. 7 e 8, Reg. (UE) n. 1303/2013
8	Sono state riscontrate violazioni della normativa applicabile all'operazione (es. autorizzazioni, SCIA, attestazioni e documenti relativi alla sicurezza sul lavoro, ...)?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

7	La realizzazione dell'operazione non era portata materialmente a termine o completamente attuata prima che la domanda di finanziamento nell'ambito del PO fosse presentata dal Beneficiario all'AdG?						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
8	Ove l'operazione sia cominciata prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'AdG, è stato osservato il diritto applicabile pertinente per l'operazione?						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013
9	Eventuali reclami presentati dal Beneficiario sono stati gestiti in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC?						art. 72, Reg. (UE) n. 1302/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC
Verifiche che dovrebbero essere svolte in loco							
10	Il Beneficiario ha implementato un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata che assicuri la tracciabilità di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata, nonché la separabilità delle stesse dalle operazioni inerenti altre attività del Beneficiario?						
11	Vi è corrispondenza tra la documentazione amministrativa e contabile relativa all'operazione tenuta dal soggetto beneficiario e quella acquisita in sede di audit documentale presso l'AdG e/o la struttura di controllo di I livello?						
12	La documentazione amministrativa e contabile in originale relativa all'operazione cofinanziata è disponibile e correttamente conservata?						
13	La documentazione relativa all'appalto è correttamente conservata dal Beneficiario/SA?						
14	E' stata verificata/è prevista la verifica della stabilità dell'operazione?						art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013
Altre osservazioni:							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione T - Verifiche a cura di AdG, AdC e altri Organismi di controllo							
1	È stata predisposta una pista di controllo applicabile all'operazione?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
2	Le verifiche di gestione documentali sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG? Acquisire le relative checklist						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
3	Ove siano state svolte verifiche di gestione in loco, queste sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG? Acquisire le relative checklist						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
4	Dall'esame dell'operazione si riscontra il rispetto delle misure antifrode definite dall'AdG a seguito della relativa Valutazione del rischio, nonché se siano emersi sospetti di frode (o frodi) e se tali eventuali casi siano stati correttamente comunicati e corretti?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG Valutazione dei rischi di frode
5	Se dalle verifiche di gestione effettuate sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive?						Decisione CE(2013)9527
6	L'Autorità di Certificazione (AdC) ha registrato sul sistema informativo e conserva corretti dati contabili sull'operazione, nonché la documentazione relative alle verifiche effettuate, in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdC e al Manuale dell'AdC (ivi inclusi eventuali ritiri e recuperi)?						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 art. 126, Reg. (UE) n. 1302/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdC
7	L'Autorità di Certificazione ha svolto proprie verifiche in modo corretto?						Descrizione delle Procedure dell'AdC e Manuale dell'AdC
8	In caso di controlli dell'AdC specifici sull'operazione in esame, se dai controlli sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive? Acquisire le relative checklist						Decisione CE(2013)9527
9	Eventuali ritiri o recuperi per l'operazione in esame sono correttamente contabilizzati e le relative procedure sono attuate in modo corretto?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC
10	I funzionari che hanno svolto attività di controllo hanno dichiarato l'assenza di conflitti di interesse per il progetto preso in carico?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

11	È stata osservata la pista di controllo applicabile all'operazione?						
12	E' possibile riconciliare i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo (e in particolare tra spese effettivamente sostenute dal Beneficiario, Domanda di rimborso, Attestazione di spesa e Domanda di pagamento)?						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC
13	Tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata sono conservati?						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
14	In caso di audit svolti dai Servizi della Commissione Europea sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e se del caso decertificate e sono state adottate misure correttive?						
15	In caso di audit svolti dalla Corte dei Conti dell'UE sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e se del caso decertificate e sono state adottate misure correttive?						
16	In caso di controlli/indagini svolti da altri Organismi di controllo sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili, e se del caso decertificate e sono state adottate misure correttive?						
17	La spesa ammissibile è stata correttamente inserita nella certificazione di spesa alla Commissione Europea?						
Altre osservazioni:							

NOTA: Tale sezione potrà essere se del caso adattata con punti di controllo adeguati alle specifiche procedure previste dall'Amministrazione e/o sostituita da altri strumenti di cui le Autorità di Audit sono già dotate, salva l'importanza della verifica degli aspetti richiamati in questa Sezione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

PROGRAMMA OPERATIVO _____ (CCI: _____)

AUTORITA' DI AUDIT: _____

Periodo contabile di riferimento _____

DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto				
CUP				
Codice locale				
Asse				
Priorità di investimento				
Obiettivo specifico				
Azione				
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Stato dell'operazione	In corso		Conclusa	
Importo controllato				-
CONCLUSIONI				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ex art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014, è possibile affermare che, nel caso dell'operazione oggetto di audit (*):	▪ E' stato possibile effettuare l'audit sulla base dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo (comma 2)	**SI**		**NO**	
	▪ Le spese dichiarate alla Commissione Europea sono legittime e regolari (comma 2)	**SI**		**NO**	
	▪ L'operazione è stata selezionata secondo i Criteri di selezione del Programma Operativo (comma 2, lett. a))	**SI**		**NO**	
	▪ L'operazione non era stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del' Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del PO (comma 2, lett. a))	**SI**		**NO**	
	▪ L'operazione è stata attuata conformemente alla Decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere (comma 2, lett. a))	**SI**		**NO**	
	▪ Le spese dichiarate alla Commissione Europea corrispondono ai documenti contabili (comma 2, lett. b))	**SI**		**NO**	
	▪ I documenti giustificativi prescritti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo 25 del Reg. (UE) n. 480/2014 (comma 2, lett. b) e c))	**SI**		**NO**	
	▪ Il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità all'art. 132, comma 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013	**SI**		**NO**	
	▪ Le spese registrate dall'Autorità di Certificazione nel suo sistema contabile in relazione all'operazione sono accurate e complete	**SI**		**NO**	
	▪ E' stata riscontrata la riconciliazione tra i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo	**SI**		**NO**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riepilogo dei Punti di controllo la cui valutazione è risultata negativa			
1		25	
2		26	
3		27	
4		28	
5		29	
6		30	
7		31	
8		32	
9		33	
10		34	
11		35	
12		36	
13		37	
14		38	
15		39	
16		40	
17		41	
18		42	
19		43	

fonte: http://burc.regione.campania.it

20		44	
21		45	
22		46	
23		47	
24		48	

Operazione CUP	0					
Conclusione complessiva dell'audit:	**Positivo**		**Parzialmente Positivo**		**Negativo**	
Importo ammissibile riscontrato dall'auditor						

Checklist composta dal seguente numero di pagine:	

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione dell'Autorità di Audit:**
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist per l'audit delle operazioni relative ad affidamenti ad Enti In House

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
	Sezione 1 - Procedura di affidamento						
1	L'operazione oggetto di audit:						
a)	*rientra nell'ambito di applicazione del Fondo interessato?*						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013
b)	*è coerente con il PO?*						Programma Operativo
c)	*può essere attribuita a una categoria di operazione individuata nella o nelle priorità del PO interessata/e?*						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Programma Operativo
d)	*è coerente con i Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza?*						Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
e)	*è coerente con quanto previsto al riguardo nella Descrizione delle Procedure dell'Autorità di Gestione (AdG) e nel Manuale dell'AdG?*						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
2	Le Amministrazioni aggiudicatrici che hanno sottoscritto l'Accordo rientrano nell'elenco predisposto dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1, comma 3 della legge 196/2009 e smi?						art. 1, comma 3 della legge 196/2009 e smi
3	L'accordo è stato concluso esclusivamente tra due o più Amministrazioni aggiudicatrici ?						Art. 1, paragrafo 6, direttiva 24/2014/UE art. 5, comma 6, del D. Lgs. 50/2016
Nota: L'art. 5 comma 6, del D.lgs. 50/2016 recepisce quanto disposto dall'art. 1, paragrafo 6, della Direttiva 24/2014/UE che prevede che, ai fini della disapplicazione delle direttive appalti, sia necessario che l'accordo intervenga tra soggetti pubblici, riferendosi ad accordi conclusi "esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici". L'art. 3, comma 1, lett a), del D.lgs. 50/2016 definisce quali "amministrazioni aggiudicatrici": le amministrazioni dello Stato, gli Enti pubblici territoriali, gli enti pubblici non economici, gli organismi di diritto pubblico, le associazioni, unioni, consorzi costituiti da detti soggetti.							
4	Le finalità istituzionali degli Enti coinvolti sono effettivamente coerenti con la realizzazione dell'oggetto dell'Accordo?						
5	L'Accordo tra due o più Amministrazioni è stato stipulato ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune?						art. 15, comma 2, della Legge 241/1990 Determinazione ANAC n. 7/2010. Delibera ANAC n. 556 del 31/5/2017
6	L'Accordo soddisfa le seguenti condizioni *(non rientrando quindi nell'ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici - Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50):*						Considerando 31 della Direttiva 24/2014/UE; Art. 5, comma 6 del D.Lgs. 50/2016, Art. 15 della legge n. 241/1990; Delibera ANAC n. 567 del 31/05/2017; Determinazione ANAC n. 7/2010.
a)	*l'Accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le Amministrazioni aggiudicatrici partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune?*						*(art. 5 c. 6 lett. a)*
b)	*l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico?*						*(art. 5 c. 6 lett. b)*
c)	*le Amministrazioni aggiudicatrici partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione?* *(Per determinare la percentuale delle attività di cui sopra, si prende in considerazione il fatturato totale medio, o una idonea misura alternativa basata sull'attività, quale i costi sostenuti dalla persona giuridica o Amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore nei settori dei servizi, delle forniture e dei lavori per i tre anni precedenti l'aggiudicazione dell'appalto o della concessione. Se, a causa della data di costituzione o di inizio dell'attività della persona giuridica o Amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore, ovvero a causa della riorganizzazione delle sue attività, il fatturato o la misura alternativa basata sull'attività, quali i costi, non è disponibile per i tre anni precedenti o non è più pertinente, è sufficiente dimostrare, segnatamente in base a proiezioni dell'attività, che la misura dell'attività è credibile")*						*art. 5 c. 6 lett. c), co. 7 e co. 8 del D.lgs. 50/2016*
7	Nello specifico l'Accordo tra Amministrazioni pubbliche regola la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, garantendo in particolare:						art. 5, comma 6, del d.lgs. 50/2016; Delibera ANAC n. 567 del 31/05/2017; Delibera ANAC n. 833 del 01/08/2017; Delibera ANAC n. 918 del 31/08/2016).
a)	*che le parti perseguano la realizzazione di interessi pubblici come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli enti coinvolti?*						art. 5, comma 6, del d.lgs. 50/2016; Delibera ANAC n. 833 del 01/08/2017; Delibera ANAC n. 567 del 31/05/2017; Delibera ANAC n. 918 del 31/08/2016; Determinazione ANAC n. 7/2010.
b)	*una reale divisione di compiti e responsabilità?*						art. 5, comma 6, del d.lgs. 50/2016; Delibera ANAC n. 833 del 01/08/2017; Delibera ANAC n. 567 del 31/05/2017; Delibera ANAC n. 918 del 31/08/2016; Determinazione ANAC n. 7/2010.
c)	*che i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo si configurino solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno per i servizi resi?*						Art. 1, paragrafo 6, direttiva 24/2014/UE; art. 5, comma 6, del d.lgs. 50/2016; Delibera ANAC n. 833 del 01/08/2017; Delibera ANAC n. 567 del 31/05/2017; Delibera ANAC n. 918 del 31/08/2016; Determinazione ANAC n. 7/2010.
d)	*che il ricorso all'Accordo non interferisca con il perseguimento dell'obiettivo principale delle norme UE in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri?*						art. 5, comma 6, del d.lgs. 50/2016; Delibera ANAC n. 833 del 01/08/2017; Delibera ANAC n. 567 del 31/05/2017; Delibera ANAC n. 918 del 31/08/2016; Determinazione ANAC n. 7/2010.
8	i termini dell'Accordo prevedono chiaramente che l'Amministrazione aggiudicatrice venga a prezzo di costo (ristoro dei costi reali) e prevedono il mero riconoscimento delle spese sostenute?						Delibera ANAC n. 833 del 01/08/2017; Delibera ANAC n. 567 del 31/05/2017; Delibera ANAC n. 918 del 31/08/2016; Determinazione ANAC n. 7/2010.
9	L'accordo è stato sottoscritto con firma digitale, con firma elettronica avanzata o con altra firma elettronica qualificata pena la nullità degli stessi?						art, 24 del D.Lgs 82/2005; art. 1, comma 1, lettera q-bis)
10	L'operazione è stata ammessa a finanziamento con atto formale che individua le Amministrazioni aggiudicatrici e i compiti assegnati? *Specificare il contributo assegnato*						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
11	Le Amministrazioni aggiudicatrici hanno pubblicato gli atti di programmazione e gli atti connessi all'Accordo sul sito istituzionale alla sezione "Amministrazione trasparente" di cui all'art. 29 comma 1 e all'art.192 d.lgs. 50/2016 comma 3?						art. 29 comma 1; all'art.192 d.lgs. 50/2016 comma 3
12	L'Accordo prevede attività e modalità attuative conformi al Programma operativo, alla Descrizione delle procedure e al Manuale dell'AdG?						Programma Operativo Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
13	L'Accordo disciplina i rapporti tra Amministrazioni, con l'individuazione delle strutture amministrative di riferimento e durata dell'Accordo stesso?						
14	Le Amministrazioni aggiudicatrici hanno fornito le informazioni sul conto corrente dedicato alle attività di cui all'Accordo?						
15	L'AdG ha adottato l'impegno di spesa? *Specificare estremi dell'atto, nonché Quota UE, Quota Stato, Quota regione*						
16	Le risorse previste nell'Accordo sono imputate al pertinente capitolo del bilancio dell'Amministrazione?						
17	Il CUP è stato riportato in tutti i documenti di impegno e di assegnazione delle risorse?						
18	Sono stati presentati ricorsi?						
19	Sono stati emessi provvedimenti di autotutela da parte dell'Amministrazione?						
20	Sono stati emanati Sentenze, Ordini o Decreti da parte del Giudice che incidano sulla regolarità della procedura e/o sull'attuazione dell'operazione e relativa ammissibilità della spesa? *Acquisire informazioni sullo stato di eventuali procedure giudiziarie*						
21	Nel caso in cui la gestione e/o controllo di tali operazioni sia stata delegata all'OI verificare:						
a)	*la corretta procedura di assegnazione delle risorse all'Organismo Intermedio*						
b)	*la corrispondenza tra le finalità del Programma Operativo e la Convenzione stipulata con l'Organismo Intermedio*						
c)	*l'esistenza di un adeguato sistema di comunicazione tra l'Ufficio Competente per le Operazioni e l'Organismo Intermedio*						
d)	*l'effettiva sorveglianza sulle funzioni delegate all'Organismo Intermedio da parte dellAdG, incoerenza con il Sistema di Gestione e Controllo deo PO*						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
22	La documentazione relativa alla procedura di affidamento tramite Accordo è stata opportunamente conservata in originale o nei formati previsti dalla normativa vigente, ed inserita sul sistema informativo?						
	Altre osservazioni:						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
	Sezione 2 - Fase attuativa						
23	E' stata verificata la corrispondenza delle attività realizzate e in corso di realizzazione e delle risorse umane utilizzate/che si intende utilizzare per la realizzazione delle attività oggetto dell'Accordo?						
24	Le eventuali variazioni sono state approvate?						
25	Le attività realizzate sono coerenti con il piano di lavoro delle attività inizialmente presentato?						
26	In presenza di un ritardo nell'esecuzione delle operazioni rispetto al calendario iniziale, tale ritardo rientra nei limiti consentiti dall'Accordo o è stata richiesta e concessa apposita proroga?						
	Sezione 3 - Spese ammissibili e pagamento						
27	Le spese sostenute nell'ambito dell'Accordo si configurano solo come ristoro delle spese effettuate?						
28	Sono soddisfatti i seguenti requisiti di carattere generale, ovvero la spesa è:						Art 2 DPR n. 22 del 5-02-2018
a	*pertinente ed imputabile ad un'operazione selezionata dall'Autorità di gestione o sotto la sua responsabilità, conformemente alla normativa applicabile?*						
b	*effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente? (salvo in caso di Opzioni di Semplificazione dei Costi)*						
c	*in casi debitamente giustificati, comprovata da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta?*						
d	*sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese?*						
e	*tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo?*						
f	*contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base del- le specifiche disposizioni dell'Autorità di gestione*						
29	Le spese relative alla risoluzione dei reclami sono limitatate ai costi sostenuti dalle strutture preposte inerenti le attività di gestione, analisi e definizione dei reclami medesimi?						Art. 22 DPR n. 22 del 5-02-2018
	Spese connesse all'operazione						
30	E' stato verificato che le spesesiano previste dall'operazione stessa ed approvate dall'Autorità di Gestione o sotto la sua responsabilità, ivi comprese quelle di valutazione, controllo, informazione e pubblicità dell'operazione medesima?						Art.11 DPR n. 22 del 5-02-2018
	Spese non ammissibili						
31	Sono escluse dall'ammissibilità ai Fondi SIE le seguenti spese:						Art.13 DPR n. 22 del 5-02-2018
a	*multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie*						
b	*deprezzamenti e passività*						
c	*interessi di mora*						
d	*commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari*						
32	Sono escluse le seguenti spese:						Art.19 DPR n. 22 del 5-02-2018
a	*tasse*						
b	*margine del concedente*						
c	*altre spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi?*						
	L'art 13 - comma 1 - del DPR precisa che - oltre alle disposizioni di cui all'articolo 69, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013 - non sono ammissibili nel contesto dei Fondi SIE e fatte salve le previsioni dei regolamenti specifici di ciascun Fondo, i costi relativi operazioni escluse dall'ambito di applicazione, ai fini del sostegno, dai regolamenti specifici di ciascun Fondo.						
	Imposta sul valore aggiunto, spese legali, oneri e altre imposte e tasse						
33	E' stato verificato che l'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento?						Art.15 DPR n. 22 del 5-02-2018
34	E' stato verificato che l'imposta di registro sia stata afferente a un'operazione?						
35	E' stato verificato che ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate da parte dei Fondi SIE non sia recuperabile dal beneficiario, purché direttamente afferenti a dette operazioni?						
36	In caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori sono stati pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del Programma Operativo, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti?						
37	Le spese per consulenze legali, gli oneri e le spese di contenzioso anche non giudiziale, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit sono direttamente connesse all'operazione cofinanziata?						
38	Nel caso delle spese per contabilità o audit, queste sono connesse con i requisiti prescritti dall'Autorità di gestione?						
39	Le spese afferenti uno o più conti bancari sono state ammesse solo ove l'apertura di tali conti sia stata richiesta per l'esecuzione dell'operazione?						
40	Le spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari sono state previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione?						
	Nota 1 - Gli unici movimenti finanziari ammessi tra gli enti pubblici cooperanti sono quelli corrispondenti al rimborso delle spese effettivamente sostenute: la collaborazione deve avvenire senza alcun corrispettivo e/o con la previsione del semplice rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'attività. I "movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'Accordo, devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno" (Delibera ANAC n. 833 del 01/08/2017, Delibera ANAC n. 567 del 31/05/2017, Delibera ANAC n. 918 del 31/08/2016 e determinazione ANAC n. 7 del 21 ottobre 2010). Dal punto di vista fiscale i contributi previsti nell'ambito degli Accordi, non qualificandosi quali corrispettivi, cioè quale controvalore del servizio prestato, sono esclusi dall'IVA. Non può essere raffigurata una collaborazione finalizzata a garantire lo svolgimento di una attività pubblica comune alle Amministrazioni interessate qualora il "contributo" assuma natura onerosa, in quanto tra le parti intercorrerebbe un rapporto giuridico sinallagmatico, nel quale il contributo ricevuto costituisce il compenso per il servizio effettuato o per il bene ceduto. In tal caso si sarebbe in presenza di un corrispettivo che in quanto tale configura un'operazione rilevante agli effetti IVA.						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Nota 2- Per le secifiche spese sostenute dalle Amministrazioni, si rinvia alle pertiennti checklist (a esempio: personale e missioni, appalti, adiuti di Stato, Opzioni di Semplificazione dei Costi, ecc.)							
	Altre osservazioni:						
Sezione 4 - Output fisico, contabilità e documentazione (Verifiche che dovrebbero essere svolte in loco)							
41	Gli output e i risultati dell'intervento sono effettivamente esistenti?						
42	L'intervento finanziato è:						
a)	*Ultimato?*						
b)	*In corso?*						
c)	*Non ancora avviato?*						
43	Il progetto effettivamente realizzato, considerando eventuali variazioni del progetto stesso, è coerente con:						
a)	*il Programma Operativo?*						
b)	*quanto previsto nell'Accordo tra Amministrazioni?*						
c)	*le Relazioni sull'attuazione?*						
d)	*la documentazione di spesa?*						
e)	*le informazioni fornite alla Commissione Europea?*						
44	Nella verifica in loco si riscontra il rispetto del principio di informazione e pubblicità in fase attuativa (es. etichette, loghi, e analoghe misure)?						art. 115ss, Reg. (UE) n. 1303/2013
45	Vi è corrispondenza tra la documentazione amministrativa e contabile relativa all'operazione tenuta dalle Amministrazioni aggiudicatrici e quella acquisita presso l'AdG e/o la struttura di controllo di I livello?						
46	La documentazione amministrativa e contabile relativa all'operazione cofinanziata è disponibile e correttamente conservata? *(in particolare, documentazione giustificativa di spesa, ...)*						
47	La documentazione relativa alla spesa sostenuta è stata opportunamente conservata dall'Autorità appaltante nonché inserita all'interno del sistema informativo?						
	Altre osservazioni:						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
	Sezione 5 - Anticipi e pagamenti						
48	I trasferimenti tra Amministrazioni rispettano quanto previsto dall'Accordo?						
49	Nel caso in cui l'ammontare del contributo sia stato rideterminato a causa di eventuali non conformità rispetto alla normativa in vigore o alla convenzione tale rideterminazione è stata effettuata correttamente?						
50	Sono stati regolarmente emessi gli atti di liquidazione e i mandati/ordini di pagamento in favore dell'Amministrazione aggiudicatrice?						
51	I pagamenti sono stati realizzati sul conto dedicato all'operazione?						
	Altre osservazioni:						
	NOTA: In relazione alla tracciabilità dei flussi finanziari l'ANAC precisa che è escluso dall'ambito di applicazione della tracciabilità il trasferimento di fondi da parte delle amministrazioni dello Stato in favore di soggetti pubblici (anche in forma societaria) per la copertura dei costi relativi alle attività espletate in funzione del ruolo istituzionale da essi ricoperto ex lege, anche perché tale trasferimento di fondi è, comunque, tracciato. La normativa sulla tracciabilità trova, invece, applicazione con riguardo ai contratti esclusi di cui al Titolo II, Parte I, del Codice purché gli stessi siano riconducibili alla fattispecie dell'appalto (rif.: Delibera ANAC n. 556 del 31/5/2017 "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136" Determinazione ANAC n. 4 del 7 luglio 2011).						
	Sezione 6 - Altri controlli relativi all'attuazione dell'operazione						
52	La fase attuativa dell'Accordo ha rispettato l'obiettivo di cooperazione tra le Amministrazioni aggiudicatrici partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che esse sono tenute a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune, a fini di interesse pubblico (art. 5 c. 6 lett. a) e b), D. Lgs. 50/2016?						art. 5, comma 6, D. Lgs. 50/2016
53	Le Amministrazioni aggiudicatrici partecipanti hanno effettivamente svolto sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione (art. 5 c. 6 lett. c), D. Lgs. 50/2016?						
54	Le Amministrazioni aggiudicatrici hanno rispettato le condizioni per l'erogazione del finanziamento previste dall'Accordo? Si fa anche riferimento a quanto previsto in particolare in merito all'avanzamento fisico e finanziario del progetto.						*art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014*
55	Tutti i dati di monitoraggio e i pertinenti documenti sull'operazione, ivi inclusa la documentazione relativa alle verifiche effettuate, sono registrati sul sistema informativo e sono coerenti con quanto riscontrato dall'AdA?						art. 125, Reg. (UE) n. 1302/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
56	E' stato rispettato il principio di informazione e pubblicità in fase attuativa (es. loghi, pubblicizzazione sul sito e analoghe misure)?						art. 115ss, Reg. (UE) n. 1303/2013
57	Eventuali reclami sono stati gestiti in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC?						art. 72, Reg. (UE) n. 1302/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC
58	L'operazione rispetta i principi di pari opportunità e non discriminazione e di sviluppo sostenibile? ***(Si rinvia alle pertinenti checklist)***						artt. 7 e 8, Reg. (UE) n. 1303/2013
59	La realizzazione dell'operazione non era portata materialmente a termine o completamente attuata prima che la domanda di finanziamento nell'ambito del PO fosse presentata dal Beneficiario all'AdG?						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
60	Ove l'operazione sia cominciata prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'AdG, è stato osservato il diritto applicabile pertinente per l'operazione?						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013
	Altre osservazioni:						
	Sezione 7 - Verifiche a cura di AdG, AdC e altri Organismi di controllo						
61	È stata predisposta una pista di controllo applicabile all'operazione?						
62	È stata osservata la pista di controllo applicabile all'operazione?						
63	Tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata sono conservati e inseriti all'interno del sistema informativo?						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
64	E' possibile riconciliare i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo (e in particolare tra spese effettivamente sostenute dal Beneficiario, Domanda di rimborso, Attestazione di spesa e Domanda di pagamento)?						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC
65	Le verifiche di gestione documentali sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG? Acquisire le relative checklist						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
66	Ove siano state svolte verifiche di gestione in loco, queste sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG? Acquisire le relative checklist						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
67	Se dalle verifiche di gestione effettuate sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive?						Decisione CE(2013)9527
68	Dall'esame dell'operazione si riscontra il rispetto delle misure antifrode definite dall'AdG a seguito della relativa Valutazione del rischio, nonché se siano emersi sospetti di frode (o frodi) e se tali eventuali casi siano stati correttamente comunicati e corretti?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG Valutazione dei rischi di frode
69	Eventuali revoche sono state applicate conformemente alle disposizioni previste dall'art. 9 del D. Lgs.123/98?						art. 9 del D. Lgs.123/98
70	L'Autorità di Certificazione (AdC) ha registrato sul sistema informativo i dati contabili sull'operazione, nonché gli esiti delle verifiche effettuate, in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdC e al Manuale dell'AdC (ivi inclusi eventuali ritiri e recuperi)?						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 art. 126, Reg. (UE) n. 1302/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdC
71	L'Autorità di Certificazione ha svolto proprie verifiche?						Descrizione delle Procedure dell'AdC e Manuale dell'AdC
72	In caso di controlli dell'AdC specifici sull'operazione in esame, se dai controlli sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive? Acquisire le relative checklist						Decisione CE(2013)9527

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
73	I funzionari che hanno svolto attività di controllo hanno dichiarato l'assenza di conflitti di interesse per il progetto preso in carico?						
74	La spesa ammissibile è stata correttamente inserita nella certificazione di spesa alla Commissione Europea?						
75	Eventuali ritiri o recuperi per l'operazione in esame sono correttamente contabilizzati e le relative procedure sono attuate in modo corretto?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC
76	In caso di audit svolti dai Servizi della Commissione Europea sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e decertificate e sono state adottate misure correttive?						
77	In caso di audit svolti dalla Corte dei Conti dell'UE sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e decertificate e sono state adottate misure correttive?						
78	In caso di controlli/indagini svolti da altri Organismi di controllo sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e decertificate e sono state adottate misure correttive?						
	Altre osservazioni:						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Check list per l'audit delle operazioni
Erogazione di finanziamenti a singoli destinatari

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
PROGRAMMA OPERATIVO _____

AUTORITA' DI AUDIT

Checklist per l'audit sulle operazioni
Erogazione di finanziamenti a singoli destinatari

Periodo contabile di riferimento _____

SCHEDA ANAGRAFICA				
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto				
CUP				
Codice locale				
Asse				
Priorità di investimento				
Obiettivo specifico				
Azione				
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Stato dell'operazione	**In corso**		**Conclusa**	
DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO E UBICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE				
Beneficiario				
Ragione sociale				
Codice fiscale				
Sede legale				
Rappresentante legale				
Contatti				
Luogo archiviazione della Documentazione:				
DATI FINANZIARI				
Dotazione finanziaria dell'operazione				
Contributo totale liquidato		**pari al**	**#DIV/0!**	**del contributo concesso**
Importo certificato in precedenti periodi contabili				
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato				
Importo controllato, ove diverso				

Ripartizione per fonte di finanziamento			
Costo ammesso a finanziamento			
IMPORTO TOTALE	**Quota UE**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**
-			

Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato			
IMPORTO TOTALE	**Quota UE**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**

AUDIT				
Incaricati dell'audit				
Data dell'audit documentale e soggetti coinvolti	Autorità di Gestione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Organismo Intermedio:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Autorità di Certificazione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Altri referenti:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
Data dell'audit in loco e soggetti presenti	Data:	Nominativi e ruolo dei referenti presenti:		

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione dell'Autorità di Audit:**
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione 1 - Selezione del Beneficiario							
A - Verifiche relative all'ammissibilità e legittimità dell'operazione							
1	La procedura, lo scopo e l'oggetto degli interventi ammissibili, nonché i criteri di selezione utilizzati per l'individuazione del Beneficiario sono coerenti con:						
a	*il Programma Operativo (PO)?*						*Programma Operativo*
b	*i Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza?*						*Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza* *art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014*
c	*quanto previsto al riguardo nella Descrizione delle Procedure dell'Autorità di Gestione (AdG) e nel Manuale dell'AdG?*						*Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG*
d.	*la normativa di riferimento?*						
2	L'esistenza di analisi preliminari svolte dall'AdG/OI prima dell'emissione dell'Avviso è stata verificata? Analisi della documentazione a monte dell'avviso (Atti di intesa, Accordi con parti sociali; etc)						
3	All'interno dell'Avviso sono esplicitati i criteri di ammissibilità e valutazione delle istanze?						
4	I criteri di selezione inclusi nell'Avviso:						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Criteri di Selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza
a	*garantiscono il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della*						
b	*sono non discriminatori e trasparenti?*						
c	*sono analitici e obiettivi?*						
d	*tengono conto dei principi di pari opportunità, non discriminazione e sviluppo sostenibile?*						
5	L'AdG/OI ha approvato gli atti di indizione della selezione (Avviso di selezione e relativi allegati)?						
6	L'Avviso menziona la provenienza dei finanziamenti da fonte UE?						
7	L'Avviso esplicita le procedure di ricezione delle istanze, selezione, istruttoria e aggiudicazione?						
8	L'Avviso concede un termine un congruo per la presentazione delle istanze?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
9	Il Beneficiario ha ricevuto un documento contenente le condizioni per il sostegno relative all'operazione, i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione? *Verificare anche che il Beneficiario sia stato informato sugli obblighi di contabilità separata o codifica contabile; rispetto della normativa sull'ammissibilità della spesa; informazione e pubblicità; monitoraggio.*						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
10	L'AdG/OI si è accertata che il Beneficiario abbia la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni di cui al punto precedente prima dell'approvazione dell'operazione?						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013
11	L'AdG/OI ha verificato che le operazioni selezionate per il sostegno dei Fondi non includano attività che facevano parte di un'operazione che è stata o dovrebbe essere stata oggetto di una procedura di recupero a norma dell'articolo 71, Reg. (UE) n. 1303/2013 a seguito della rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area interessata dal Programma?						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013
B - Verifiche dell'adempimento degli obblighi di informazione e pubblicità e della corretta procedura di selezione							
12	Sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità della procedura?						art. 115ss, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
13	Sono state utilizzate idonee modalità per la registrazione e la protocollazione delle domande pervenute secondo l'ordine cronologico di presentazione?						
14	Le domande pervenute sono conservate adeguatamente?						
15	Più in particolare, la candidatura del Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è stata regolarmente registrata e protocollata, secondo le modalità previste?						
16	La candidatura del Beneficiario dell'operazione oggetto di audit include la documentazione prevista dall'Avviso?						
17	La candidatura del Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è stata presentata nei termini e nelle forme richieste dall'Avviso?						
18	E' stata costituita un'apposita Commissione di valutazione delle domande, dotata di requisiti di competenza e indipendenza?						
19	I membri della Commissione hanno dichiarato la loro indipendenza dai potenziali Beneficiari e l'assenza di conflitti di interesse?						
20	I verbali delle riunioni della Commisione di valutazione sono completi e firmati da tutti i relativi membri?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
21	La Commissione ha accertato la completezza e la regolarità delle domande e delle dichiarazioni allegate?						
22	La Commissione ha accertato il rispetto dei requisiti di ammissibilità per progetto campionato secondo quanto previsto dall'Avviso?						
23	I Criteri di selezione delle operazioni inclusi nell'Avviso sono stati effettivamente applicati dalla/e Commissione/i di valutazione?						
24	L'AdG ha provveduto ad adottare la graduatoria/elenco delle domande ammesse ed escluse con atto formale?						
25	L'AdG ha provveduto a pubblicare la graduatoria/elenco delle domande ammesse ed escluse, inclusi i motivi dell'esclusione, nelle modalità previste?						
26	L'ammontare complessivo della graduatoria approvata è coerente con l'impegno di spesa inziale?						
27	Il progetto campionato è stato incluso in graduatoria secondo il punteggio definito in sede di valutazione?						
28	L'effettiva procedura di selezione realizzata è conforme con le modalità previste nell'Avviso, nonché con la Descrizione delle Procedure dell'AdG e il Manuale dell'AdG?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
29	L'AdG ha provveduto alle eventuali comunicazioni previste in relazione all'ammissione a finanziamento (ivi inclusa la comunicazione agli esclusi dell'estromissione dalla procedura e relative motivazioni)?						
C - Verifiche sulla correttezza dell'ammissione a finanziamento							
30	L'ammontare del finanziamento riconosciuto al Beneficiari secondo la graduatoria è coerente con quanto previsto in base all'avviso ed alla graduatoria?						
31	L'AdG ha provveduto a verifiche preliminari all'ammissione a finanziamento previste dall'Avviso e dalla disciplina applicabile?						
32	Sono state acquisite le garanzie fidejussorie previste?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
33	L'operazione è stata ammessa a finanziamento con atto formale? *Specificare contributo richiesto e contributo concesso*						
34	La Convenzione/Atto di concessione con il Beneficiario è conforme all'Avviso e a quanto previsto nella Descrizione delle Procedure dell'AdG e/o nel Manuale dell'AdG (es. eventuale format)?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
35	L'AdG ha adottato l'impegno di spesa? *Specificare estremi dell'atto, nonché Quota UE, Quota Stato, Quota regione*						
36	Il CUP è stato riportato in tutti i documenti di impegno e di assegnazione delle risorse al Beneficiario?						

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
37	Il Beneficiario ha fornito le informazioni sul conto corrente dedicato all'operazione?						
38	Sono stati presentati ricorsi?						
39	Sono stati emessi provvedimenti di autotutela da parte dell'Amministrazione?						
40	Sono stati emanati Sentenze, Ordini o Decreti da parte del Giudice che incidano sulla regolarità della procedura e/o sull'attuazione dell'operazione e relativa ammissibilità della spesa? *Acquisire informazioni sullo stato di eventuali procedure giudiziarie*						
41	L'Autorità di Gestione del PO è stata tempestivamente informata del ricorso e dei relativi effetti sul regolare svolgimento della procedura?						
D - Verifica su ammissibilità dell'operazione e del Beneficiario							
42	L'operazione oggetto di audit:						
a	▪ *rientra nell'ambito di applicazione del Fondo interessato?*						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013
b	▪ *è coerente con il PO?*						Programma Operativo
c	▪ *può essere attribuita a una categoria di operazione individuata nella o nelle priorità del PO interessata/e?*						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Programma Operativo
d	▪ *è coerente con i Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza?*						Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
e	▪ *è coerente con l'Avviso?*						
43	Il Beneficiario dell'operazione oggetto di audit:						
a	▪ *è un soggetto esistente e realmente operante?*						
b	▪ *è quello indicato nella Convenzione/atto di concessione?*						
c	▪ *possiede i requisiti indicati nell'Avviso?*						
44	Il Beneficiario è della tipologia prevista dal PO?						
45	Il Beneficiario ha regolare partita IVA o CF?						
46	Il Beneficiario risulta in regola con gli obblighi fiscali, assistenziali e previdenziali previsti dalla normativa vigente?						
47	In caso il Beneficiario risulti destinatario di provvedimenti di revoca / richieste di restituzione di agevolazioni pubbliche (ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte del Beneficiario stesso), è avvenuta la restituzione dei relativi importi?						
48	Eventuali variazioni relative al Beneficiario (es. indirizzo, ...ecc.) erano ammissibili e sono state approvate?						
49	Le risorse assegnate al Beneficiario sono imputate al pertinente capitolo del bilancio dell'Amministrazione?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
50	Nel caso in cui la gestione e/o controllo dell'operazione sia stata delegata all'OI verificare:						
a	*la corretta procedura di assegnazione delle risorse all'Organismo Intermedio*						
b	*la corrispondenza tra le finalità del Programma Operativo e la Convenzione stipulata con l'Organismo Intermedio*						
c	*l'esistenza di un adeguato sistema di comunicazione tra l'Ufficio Competente per le Operazioni e l'Organismo Intermedio*						
d	*l'effettiva sorveglianza sulle funzioni delegate all'Organismo Intermedio da parte dellAdG, incoerenza con il Sistema di Gestione e Controllo deo PO*						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
Altre osservazioni:							

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione 2 - Fase attuativa							
A - Verifiche relative all'avvio dell'operazione							
51	E' disponibile e completa la dichiarazione di inizio attività (se prevista), nel rispetto della tempistica di avvio attività prevista dall'Avviso e/o Convenzione?						
52	La procedura di selezione dei destinatari è stata correttamente pubblicizzata?						
53	La procedura di selezione dei destinatari è stata correttamente attuata?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
54	In particolare, in caso di attivazione di tirocini, sono state realizzate le comunicazioni obbligatorie?						
55	In particolare nel caso di voucher:						
a.	*è stata verificata l'assenza di condizioni relative ai destinatari che potrebbero comportare la revoca del dei voucher?*						
b.	*è stoto verificato il mantenimento dei requisiti, laddove richiesto, da parte dei destinatari?*						
B - Verifiche relative alla realizzazione dell'operazione							
56	E' stato verificato il corretto avanzamento ovvero il completamento dell'intervento oggetto di finanziamento, in linea con la documentazione presentata dal Beneficiario a supporto della rendicontazione e della richiesta di erogazione del contributo?						
57	E' disponibile la dichiarazione di fine attività (se prevista) ed è stata rispettata la tempistica di conclusione delle attività prevista dall'Avviso e/o Convenzione?						
58	Sono stati rispettati i termini per la realizzazione dell'intervento previsti dal bando/Avviso e dall'operazione?					Data inizio intervento: Data fine intervento:	
59	In presenza di un ritardo nell'esecuzione delle operazione rispetto al calendario iniziale, tale ritardo rientra nei limiti consentiti dalla convenzione con l'AdG o è stata richiesta e concessa apposita proroga?						
60	In particolare nel caso di voucher:						
a.	*è stata verificata la presenza dei Beneficiari (soggetti attuatori) e delle relative sedi?*						
b.	*E' stato verificato lo stato dell'accreditamento dei Beneficiari (soggetti attuatori)?*						
c.	*E' stato verificato il possesso dei requisiti da parte dei destinatari?*						
d.	*Il servizio è stato effettivamente e correttamente erogato?*						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
e.	*E' stata verificata la maturazione da parte dei destinatari del numero minimo di presenze previsto ai fini della liquidazione del voucher?*						
f.	*E' stato verificato che il patto formativo/di servizio sia stato predisposto in modo coerente e corretto?*						
g.	*Il verbale di consegna degli attestati di frequenza ai partecipanti è adeguato?*						
h.	*Laddove previsto, il verbale che comprova la consegna dei patti formativi o di servizio è adeguato?*						
61	Vi è coerenza tra operazione e						
a	▪ *Convenzione/atto di concessione e progetto/intervento?*						
b	▪ *relazioni del Beneficiario all'AdG?*						
62	I servizi/attività oggetto del finanziamento sono conformi a quanto previsto dalla normativa UE e nazionale, dal Programma, dall'Avviso pubblico di selezione dell'operazione?						
C - Verifiche relative alle spese sostenute dal Beneficiario							
In caso l'operazione includa Opzioni di Semplificazione dei Costi ex art. 67, Reg. (UE) n. 1303/2013, alcuni punti di controllo potrebbero risultare non applicabili o potrebbero necessitare di adattamento. Si rinvia alla checklist dedicata alle Opzioni di Semplificazione dei Costi.							
63	I costi ammissibili sono accompagnati da prove documentarie chiare, specifiche e aggiornate?						
64	Le spese sono conformi agli interventi previsti dal PO?						
65	Le spese sono conformi alle condizioni per il sostegno dell'operazione?						
66	Le spese sono state sostenute per interventi ammissibili secondo le procedure per la selezione dell'operazione?						
67	Le voci di costo e le tipologie di spesa sono coerenti con quelle previste nell'Avviso per la selezione dell'operazione?						
68	Le spese rispettano i limiti e i massimali per l'operazione, ove previsti?						
69	La spesa è riferibile esattamente al Beneficiario che richiede l'erogazione del contributo?						
70	La spesa è riferibile in modo esatto, pertinente e imputabile all'operazione oggetto di contributo?						
71	In caso di spese attribuibili all'operazione pro quota, il calcolo è corretto e adeguatamente documentato?						
72	Sono stati rispettati i termini per l'ammissibilità delle spese previsti dal bando/Avviso e dall'operazione?					Data prima fattura: Data ultima fattura: Data primo pagamento: Data ultimo pagamento: Inizio ammissibilità: Termine ammissibilità:	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
73	Vi è coerenza tra operazione, relazioni e: (es. intestatari, importi, oggetto, tempi di pagamento, conto corrente)						
a	▪ *fatture (o documenti contabili di valore probatorio equivalente)?*						
b	▪ *atti di pagamento?*						
c	▪ *bonifici?*						
74	La documentazione giustificativa di spesa è completa?						
75	La somma complessiva degli importi della documentazione giustificativa di spesa corrisponde con l'ammontare totale rendicontato per l'operazione?						art. 2214 Codice Civile DPR 633/72
76	La documentazione giustificativa di spesa rispetta la normativa civilistica e fiscale?						
77	Le modalità di pagamento sono coerenti con quanto previsto dal bando/Avviso?						
78	Gli importi dei pagamenti sono coerenti con il preventivo/contratto con il Beneficiario?						
79	Il trattamento delle imposte e di eventuali oneri accessori è stato corretto?						
80	Le fatture relative alle spese finanziate sono state regolarmente registrate nel Registro IVA acquisti e, se in regime di contabilità ordinaria, nella contabilità del Beneficiario?						
81	I beni/servizi riportati nelle fatture sono quelli previsti dal preventivo/contratto con il Beneficiario?						
82	Le fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente sono stati annullati con un timbro o dicitura da cui si rilevi l'importo cofinanziamento a valere sul PO e il pertinente Fondo o analoga dicitura è inclusa nelle fatture elettroniche?						
83	Le condizioni e le modalità per il pagamento dei fornitori sono coerenti con la Convenzione con l'Amministrazione/atto di concessione?						
84	Gli atti di pagamento emessi dal Beneficiario sono corretti e riportano gli estremi dei giustificativi di spesa cui si riferiscono (numero, data, creditore e conto corrente)?						
85	Gli importi degli atti di pagamento emessi dal Beneficiario corrispondono agli importi dei giustificativi di spesa a cui si riferiscono, dedotte eventuali spese non ritenute ammissibili dal Beneficiario?						
86	Il CUP è stato riportato nei documenti giustificativi di spesa e di pagamento?						
87	Il numero di conto corrente del Beneficiario corrisponde a quello previsto dalla Convenzione/atto di concessione?						
88	Il Beneficiario ha effettivamente pagato le spese dichiarate e i mandati di pagamento emessi dal Beneficiario sono quietanzati?						
89	E' presente l'estratto dal conto corrente del Beneficiario dedicato all'operazione che evidenzia i pagamenti effettuati dal Beneficiario?						

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
90	L'AdG/soggetto competente ha verificato l'assenza di cumulo tra il contributo richiesto ed altri contributi pubblici?						
91	Sono soddisfatti i seguenti requisiti di carattere generale, ovvero la spesa è:						Art 2 DPR n. 22 del 5-02-2018
a	*pertinente ed imputabile ad un'operazione selezionata dall'Autorità di gestione o sotto la sua responsabilità, conformemente alla normativa applicabile?*						
b	*effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente? (salvo in caso di Opzioni di Semplificazione dei Costi)*						
c	*in casi debitamente giustificati, comprovata da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta?*						
d	*sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese?*						
e	*tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo?*						
f	*contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base del- le specifiche disposizioni dell'Autorità di gestione*						
92	Le spese relative alla risoluzione dei reclami sono limitatate ai costi sostenuti dalle strutture preposte inerenti le attività di gestione, analisi e definizione dei reclami medesimi?						Art. 22 DPR n. 22 del 5-02-2018
Premi							
93	E' stato verificato che i premi in seguito a un concorso - definiti dall'articolo 2, paragrafo 1, lettera *j)*, del regolamento (UE) n. 966/2012 - abbiano effettivamente avuto carattere di contributi finanziari attribuiti a titolo di ricompensa?						Art. 7 DPR n. 22 del 5-02-2018
L'art 7 - comma 2 - del DPR precisa che la tipologia di sostegno finanziario costituita dall'impiego di premi si distingue dal regime delle sovvenzioni e non fa riferimento ai costi prevedibili, salvo quanto previsto dai regolamenti specifici di fondo. I premi costituiscono una specifica forma di sostegno e possono costituire il complemento di altre forme di sostegno							
L'art 8 - comma 3 - del DPR precisa che le modalità di sostegno finanziario attraverso premi sono disciplinate dal regolamento finanziario (UE, Euratom) n. 966/2012 e dal relativo regolamento delegato (UE) n. 1268/2012.							
Spese connesse all'operazione							
94	E' stato verificato che le spese, sostenute dai beneficiari, connesse all'esecuzione della specifica operazione - incluse le spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione - siano previste dall'operazione stessa ed approvate dall'Autorità di Gestione o sotto la sua responsabilità, ivi comprese quelle di valutazione, controllo, informazione e pubblicità dell'operazione medesima?						Art.11 DPR n. 22 del 5-02-2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
95	Per l'ammissibilità di una spesa, ai sensi della normativa vigente, nell'ambito dell'attuazione di un'operazione, è stato verificato che gli importi liquidati dalla Pubblica Amministrazione per sostenere le inottemperanze contributive di un Beneficiario o di un aggiudicatario di un contratto pubblico interessino spese limitatamente alla parte corrispondente agli emolumenti comunque ammessi al sostegno finanziario del Programma e senza pregiudizio per l'azione di responsabilità nei confronti dei soggetti inadempienti?						
Spese connesse agli interventi di tutela attiva dell'occupazione							
96	Nell'ambito degli interventi di Fondo sociale europeo, è stato verificato che le spese siano state relative agli interventi di politica attiva?						Art.12 DPR n. 22 del 5-02-2018
97	Nell'ambito degli interventi di Fondo sociale europeo, è stato verificato che l'indennità di partecipazione a favore dei destinatari sia connessa a tali interventi?						
Spese non ammissibili							
98	Sono escluse dall'ammissibilità ai Fondi SIE le seguenti spese:						Art.13 DPR n. 22 del 5-02-2018
a	*multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie*						
b	*deprezzamenti e passività*						
c	*interessi di mora*						
d	*commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari*						
99	Sono escluse le seguenti spese:						Art.19 DPR n. 22 del 5-02-2018
a	*tasse*						
b	*margine del concedente*						
c	*altre spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi?*						
L'art 13 - comma 1 - del DPR precisa che - oltre alle disposizioni di cui all'articolo 69, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013 - non sono ammissibili nel contesto dei Fondi SIE e fatte salve le previsioni dei regolamenti specifici di ciascun Fondo, i costi relativi operazioni escluse dall'ambito di applicazione, ai fini del sostegno, dai regolamenti specifici di ciascun Fondo.							
Imposta sul valore aggiunto, spese legali, oneri e altre imposte e tasse							
100	E' stato verificato che l'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento?						Art.15 DPR n. 22 del 5-02-2018
101	E' stato verificato che l'imposta di registro sia stata afferente a un'operazione?						
102	E' stato verificato che ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate da parte dei Fondi SIE non sia recuperabile dal beneficiario, purché direttamente afferenti a dette operazioni?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
103	In caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori sono stati pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del Programma Operativo, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti?						
104	Le spese per consulenze legali, gli oneri e le spese di contenzioso anche non giudiziale, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit sono direttamente connesse all'operazione cofinanziata?						
105	Nel caso delle spese per contabilità o audit, queste sono connesse con i requisiti prescritti dall'Autorità di gestione?						
106	Le spese afferenti uno o più conti bancari sono state ammesse solo ove l'apertura di tali conti sia stata richiesta per l'esecuzione dell'operazione?						
107	Le spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari sono state previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione?						
	Altre osservazioni:						
Sezione 3 - Output fisico, contabilità e documentazione (Verifiche che dovrebbero essere svolte in loco)							
108	Il progetto presentato in sede di domanda di agevolazione è stato realizzato?						
109	Gli output e i risultati dell'intervento finanziato sono efettivamente esistenti?						
110	L'intervento finanziato è:						
a	*Ultimato?*						
b	*In corso?*						
c	*Non ancora avviato?*						
111	Il progetto effettivamente realizzato, considerando eventuali variazioni del progetto stesso, sono coerenti con:						
a	*il Programma Operativo?*						
b	*l'Avviso?*						
c	*quanto previsto nella Convenzione con l'Amministrazione/atto di concessione?*						
d	*le Relazioni sull'attuazione?*						
e	*la documentazione di spesa?*						
f	*le informazioni fornite alla Commissione Europea?*						
112	Nella verifica in loco si riscontra il rispetto del principio di informazione e pubblicità in capo ai Beneficiari in fase attuativa (es. etichette, loghi, e analoghe misure)?						
113	Per gli interventi formativi, esistono le aule didattiche a norma, i laboratori e più in generale tutti gli strumenti didattici dichiarati nell'ambito del progetto formativo?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
114	L'identità del Beneficiario come risulta dall'atto di concessione del contributo corrisponde con quella effettivamente riscontrata in loco e il Beneficiario esiste ed è operativo? *Riscontro degli uffici, del personale amministrativo e formativo, dello svolgimento del corso di formazione nonché del possesso di tutti i requisiti richiesti per l'accreditamento* *Verifica della reale operatività del Beneficiario/ente formativo, attraverso riscontri concreti (verifica di lavori in corso, analisi delle scorte, personale in attività, verifica del regolare svolgimento dell'attività prevista dal progetto formativo, ecc.) che consentano una verifica di quanto dichiarato in sede di*						
115	Vi è corrispondenza tra la documentazione amministrativa e contabile relativa all'operazione tenuta dal soggetto beneficiario e quella acquisita in sede di audit documentale presso l'AdG e/o la struttura di controllo di I livello?						
116	La documentazione amministrativa e contabile in originale relativa all'operazione cofinanziata è disponibile e correttamente conservata? *(in particolare libri contabili obbligatori, documentazione giustificativa di spesa, ...)*						
117	Il Beneficiario ha implementato un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata che assicuri la tracciabilità di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata, nonché la separabilità delle stesse dalle operazioni inerenti altre attività del Beneficiario?						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013
	Altre osservazioni:						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione 4 - Anticipi e pagamenti al Beneficiario							
118	Il responsabile dell'Amministrazione ha acquisito la documentazione necessaria per la concessione del finanziamento e la stipula dell'atto di impegno?						
119	Il Beneficiario ha regolarmente prodotto la richiesta di anticipo all'AdG, ove prevista dall'Avviso/bando?						
120	La richiesta dell'anticipo/acconto è stata verificata secondo quanto previsto dalla Descrizione delle Procedure dell'AdG e dal Manuale dell'AdG?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
121	La percentuale dell'anticipo/acconto è corretta rispetto a quanto previsto dall'atto di impegno ed è corrispondente a quanto previsto dall'Avviso?						
122	Il Beneficiario ha regolarmente prodotto Domande di rimborso per pagamenti intermedi e saldo, nei termini previsti dal bando/Avviso, comprensive di tutta la documentazione e le informazioni richieste?						
123	Il Beneficiario ha fornito una relazione sui risultati ottenuti, con allegata documentazione comprovante l'assolvimento dei relativi obblighi e coerente con quanto richiesto al riguardo dal bando/Avviso?						
124	Il Beneficiario ha fornito documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità?						art. 115ss, Reg. (UE) n. 1303/2013
125	L'AdG ha verificato che il DURC sia regolare prima del pagamento?						
126	In caso di saldo, tale saldo è stato pagato dopo l'accertamento del rispetto da parte del Beneficiario delle condizioni previste nell'atto di impegno iniziale? *Nel caso in cui l'importo campionato si riferisca all'acconto, verifica, tramite colloquio con il responsabile di gestione o con il responsabile dell'OI, che sia stato richiesto il saldo.* *Nel caso in cui l'intervento finanziato si sia concluso da tempo ed il destinatario non abbia provveduto a richiedere il saldo indagare sulle motivazioni di tale circostanza.*						
127	Sono stati regolarmente emessi gli atti di liquidazione e i mandati/ordini di pagamento in favore del Beneficiario?						
128	Il Beneficiario ha ricevuto l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della Domanda di Pagamento da parte del Beneficiario stesso?						art. 132 del Reg. (UE) 1303/2013 art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
129	L'ammontare del contributo pagato al Beneficiario è contenuto nei limiti di intensità previsti dai Regolamenti, dall'eventuale bando/avviso e dall'atto di concessione del finanziamento/Convenzione?						
130	Nel caso in cui l'ammontare del contributo sia stato rideterminato a causa di eventuali non conformità rispetto alla normativa in vigore, alla convenzione, all'Avviso, tale rideterminazione è stata effettuata correttamente?						
131	I pagamenti al Beneficiario sono stati realizzati sul conto dedicato all'operazione comunicato dal Beneficiario?						
132	Il CUP è riportato nei mandati di pagamento e bonifici al Beneficiario?						Legge n. 136/2010
133	Le procedure di trattamento delle Domande di rimborso del Beneficiario sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
	Altre osservazioni:						

NOTA: In relazione alla tracciabilità dei flussi finanziari l'ANAC ha sottoposto a consultazione pubblica le "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136" al fine di procedere al loro adeguamento al mutato contesto normativo.

	Sezione 5 - Altri controlli relativi all'attuazione dell'operazione						
134	Il Beneficiario ha rispettato le condizioni per l'erogazione del finanziamento previste da?						
a	▪ *Avviso?*						
b	▪ *Convenzione/atto di concessione?* *Si fa anche riferimento a quanto previsto in particolare in merito all'avanzamento fisico e finanziario del progetto*						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
135	In caso siano state proposte dal Beneficiario variazioni all'intervento ammesso a finanziamento:						
a	*tali variazioni erano consentite? A quali condizioni?*						
b	*tali variazioni sono state autorizzate dall'AdG/OI?*						
136	Gli obiettivi stabiliti per il progetto sono stati raggiunti?						
137	Tutti i dati di monitoraggio e i pertinenti documenti sull'operazione, ivi inclusa la documentazione relative alle verifiche effettuate, sono registrati sul sistema informativo e sono attendibili e coerenti con quanto riscontrato dall'AdA?						art. 125, Reg. (UE) n. 1302/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
138	E' stato rispettato il principio di informazione e pubblicità in capo ai Beneficiari in fase attuativa (es. loghi, pubblicizzazione sul sito del Beneficiario e analoghe misure)?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
139	L'operazione rispetta i principi di pari opportunità e non discriminazione e di sviluppo sostenibile? ***(Si rinvia alle pertinenti checklist)***						artt. 7 e 8, Reg. (UE) n. 1303/2013
140	La realizzazione dell'operazione non era portata materialmente a termine o completamente attuata prima che la domanda di finanziamento nell'ambito del PO fosse presentata dal Beneficiario all'AdG?						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
141	Ove l'operazione sia cominciata prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'AdG, è stato osservato il diritto applicabile pertinente per l'operazione?						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013
142	Eventuali reclami presentati dal Beneficiario sono stati gestiti in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC?						art. 72, Reg. (UE) n. 1302/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC
	Altre osservazioni:						
Sezione 6 - Verifiche a cura di AdG, AdC e altri Organismi di controllo							
143	È stata predisposta una pista di controllo applicabile all'operazione?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
144	Le verifiche di gestione sulla richiesta di anticipo da parte del Beneficiario, ove prevista, sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG? Acquisire le relative checklist						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG art. 8 del D.Lgs 123/98
145	Le verifiche di gestione documentali sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG? Acquisire le relative checklist						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
146	Ove siano state svolte verifiche di gestione in loco, queste sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG? Acquisire le relative checklist						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
147	Dall'esame dell'operazione si riscontra il rispetto delle misure antifrode definite dall'AdG a seguito della relativa Valutazione del rischio, nonché se siano emersi sospetti di frode (o frodi) e se tali eventuali casi siano stati correttamente comunicati e corretti?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG Valutazione dei rischi di frode
148	Se dalle verifiche di gestione effettuate sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive?						Decisione CE(2013)9527
149	Eventuali revoche sono state applicate conformemente alle disposizioni previste dall'art. 9 del D. Lgs.123/98?						art. 9 del D. Lgs.123/98

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
150	L'Autorità di Certificazione (AdC) ha registrato sul sistema informativo e conserva corretti dati contabili sull'operazione, nonché la documentazione relative alle verifiche effettuate, in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdC e al Manuale dell'AdC (ivi inclusi eventuali ritiri e recuperi)?						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 art. 126, Reg. (UE) n. 1302/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdC
151	L'Autorità di Certificazione ha svolto proprie verifiche in modo corretto?						Descrizione delle Procedure dell'AdC e Manuale dell'AdC
152	In caso di controlli dell'AdC specifici sull'operazione in esame, se dai controlli sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive? Acquisire le relative checklist						Decisione CE(2013)9527
153	Eventuali ritiri o recuperi per l'operazione in esame sono correttamente contabilizzati e le relative procedure sono attuate in modo corretto?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC
154	I funzionari che hanno svolto attività di controllo hanno dichiarato l'assenza di conflitti di interesse per il progetto preso in carico?						
155	È stata osservata la pista di controllo applicabile all'operazione?						
156	E' possibile riconciliare i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo (e in particolare tra spese effettivamente sostenute dal Beneficiario, Domanda di rimborso, Attestazione di spesa e Domanda di pagamento)?						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC
157	Tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata sono conservati?						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
158	In caso di audit svolti dai Servizi della Commissione Europea sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e decertificate e sono state adottate misure correttive?						
159	In caso di audit svolti dalla Corte dei Conti dell'UE sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e decertificate e sono state adottate misure correttive?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
160	In caso di controlli/indagini svolti da altri Organismi di controllo sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e decertificate e sono state adottate misure correttive?						
161	La spesa ammissibile è stata correttamente inserita nella certificazione di spesa alla Commissione Europea?						
Altre osservazioni:							

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
PROGRAMMA OPERATIVO _____

AUTORITA' DI AUDIT

Checklist per l'audit di operazioni
Erogazione di finanziamenti a singoli destinatari

Periodo contabile di riferimento _____

DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto	0			
CUP	0			
Codice locale	0			
Asse	0			
Priorità di investimento	0			
Obiettivo specifico	0			
Azione	0			
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto	0			
Stato dell'operazione	**In corso**	0	**Conclusa**	0
Importo controllato				

CONCLUSIONI					
Ex art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014, è possibile affermare che, nel caso dell'operazione oggetto di audit (*):	• E' stato possibile effettuare l'audit sulla base dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo (comma 2)	**SI**		**NO**	
	• Le spese dichiarate alla Commissione Europea sono legittime e regolari (comma 2)	**SI**		**NO**	
	• L'operazione è stata selezionata secondo i Criteri di selezione del Programma Operativo (comma 2, lett. a))	**SI**		**NO**	
	• L'operazione non era stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del PO (comma 2, lett. a))	**SI**		**NO**	
	• L'operazione è stata attuata conformemente alla Decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere (comma 2, lett. a))	**SI**		**NO**	
	• Le spese dichiarate alla Commissione Europea corrispondono ai documenti contabili (comma 2, lett. b))	**SI**		**NO**	
	• Per quanto riguarda le spese dichiarate alla Commissione Europea ex art. 67, comma 1, lett. b) e c), e art. 109 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nonché all'art. 14, comma 1, del Reg. (UE) n. 1304/2013, gli output e i risultati alla base dei pagamenti a favore del Beneficiario siano stati effettivamente prodotti e i dati relativi ai partecipanti o altri documenti relativi agli output e ai risultati siano coerenti con le informazioni presentate alla Commissione Europea (comma 2, lett. c))	**SI**		**NO**	
	• I documenti giustificativi prescritti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo 25 del Reg. (UE) n. 480/2014 (comma 2, lett. b) e c))	**SI**		**NO**	
	• Il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità all'art. 132, comma 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013	**SI**		**NO**	
	• Le spese registrate dall'Autorità di Certificazione nel suo sistema contabile in relazione all'operazione sono accurate e complete	**SI**		**NO**	
	• E' stata riscontrata la riconciliazione tra i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo	**SI**		**NO**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riepilogo dei Punti di controllo la cui valutazione è risultata negativa			
1		25	
2		26	
3		27	
4		28	
5		29	
6		30	
7		31	
8		32	
9		33	
10		34	
11		35	
12		36	
13		37	
14		38	
15		39	
16		40	
17		41	
18		42	
19		43	
20		44	
21		45	
22		46	
23		47	
24		48	

Operazione CUP	0					
Conclusione complessiva dell'audit:	**Positivo**		**Parzialmente Positivo**		**Negativo**	
Importo ammissibile riscontrato dall'auditor						

Checklist composta dal seguente numero di pagine:	

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione dell'Autorità di Audit:**
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Check list per l'audit delle operazioni
Erogazione di finanziamenti - Interventi formativi

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
PROGRAMMA OPERATIVO _____

AUTORITA' DI AUDIT

Checklist per l'audit sulle operazioni
Erogazione di finanziamenti - Interventi formativi

Periodo contabile di riferimento _____

SCHEDA ANAGRAFICA					
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO					
Titolo del Progetto					
CUP					
Codice locale					
Asse					
Priorità di investimento					
Obiettivo specifico					
Azione					
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto					
Stato dell'operazione	**In corso**		**Conclusa**		
DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO E UBICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE					
Beneficiario					
Ragione sociale					
Codice fiscale					
Sede legale					
Rappresentante legale					
Contatti					
Luogo archiviazione della Documentazione:					
DATI FINANZIARI					
Dotazione finanziaria dell'operazione					
Contributo totale liquidato		**pari al**	**#DIV/0!**	**del contributo concesso**	
Importo certificato in precedenti periodi contabili					
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato					
Importo controllato, ove diverso					

Ripartizione per fonte di finanziamento			
Costo ammesso a finanziamento			
IMPORTO TOTALE	**Quota UE**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**
-			
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato			
IMPORTO TOTALE	**Quota UE**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**

AUDIT				
Incaricati dell'audit				
Data dell'audit documentale e soggetti coinvolti	Autorità di Gestione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Organismo Intermedio:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Autorità di Certificazione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Altri referenti:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
Data dell'audit in loco e soggetti presenti	Data:	Nominativi e ruolo dei referenti presenti:		

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione dell'Autorità di Audit:**
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione 1 - Selezione del Beneficiario							
A - Verifiche relative all'ammissibilità e legittimità dell'operazione							
1	La procedura, lo scopo e l'oggetto degli interventi ammissibili, nonché i criteri di selezione utilizzati per l'individuazione del Beneficiario sono coerenti con:						
a	*il Programma Operativo (PO)?*						*Programma Operativo*
b	*i Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza?*						*Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza* *art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014*
c	*quanto previsto al riguardo nella Descrizione delle Procedure dell'Autorità di Gestione (AdG) e nel Manuale dell'AdG?*						*Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG*
d.	*la normativa di riferimento?*						
2	L'esistenza di analisi preliminari svolte dall'AdG/OI prima dell'emissione dell'Avviso è stata verificata? Analisi della documentazione a monte dell'avviso (Atti di intesa, Accordi con parti sociali; etc)						
3	All'interno dell'Avviso sono esplicitati i criteri di ammissibilità e valutazione delle istanze?						
4	I criteri di selezione inclusi nell'Avviso:						Criteri di Selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013
a	*garantiscono il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità?*						
b	*sono non discriminatori e trasparenti?*						
c	*sono analitici e obiettivi?*						
d	*tengono conto dei principi di pari opportunità, non discriminazione e sviluppo sostenibile?*						
5	L'AdG/OI ha approvato gli atti di indizione della selezione (Avviso di selezione e relativi allegati)?						
6	L'Avviso menziona la provenienza dei finanziamenti da fonte UE?						
7	L'Avviso esplicita le procedure di ricezione delle istanze, selezione, istruttoria e aggiudicazione?						
8	L'Avviso concede un termine un congruo per la presentazione delle istanze?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

9	Il Beneficiario ha ricevuto un documento contenente le condizioni per il sostegno relative all'operazione, i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione? *Verificare anche che il Beneficiario sia stato informato sugli obblighi di contabilità separata o codifica contabile; rispetto della normativa sull'ammissibilità della spesa; informazione e pubblicità; monitoraggio.*						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
10	L'AdG/OI si è accertata che il Beneficiario abbia la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni di cui al punto precedente prima dell'approvazione dell'operazione?						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013
11	Se del caso, l'AdG/OI ha verificato che le operazioni selezionate per il sostegno dei Fondi non includano attività che facevano parte di un'operazione che è stata o dovrebbe essere stata oggetto di una procedura di recupero a norma dell'articolo 71, Reg. (UE) n. 1303/2013 a seguito della rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area interessata dal Programma?						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013
B - Verifiche dell'adempimento degli obblighi di informazione e pubblicità e della corretta procedura di selezione							
12	Sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità della procedura?						art. 115ss, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
13	Sono state utilizzate idonee modalità per la registrazione e la protocollazione delle domande pervenute secondo l'ordine cronologico di presentazione?						
14	Le domande pervenute sono conservate adeguatamente?						
15	Più in particolare, la candidatura del Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è stata regolarmente registrata e protocollata, secondo le modalità previste?						
16	La candidatura del Beneficiario dell'operazione oggetto di audit include la documentazione prevista dall'Avviso?						
17	La candidatura del Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è stata presentata nei termini e nelle forme richieste dall'Avviso?						
18	E' stata costituita un'apposita Commissione di valutazione delle domande, dotata di requisiti di competenza e indipendenza?						
19	I membri della Commissione hanno dichiarato la loro indipendenza dai potenziali Beneficiari e l'assenza di conflitti di interesse?						
20	I verbali delle riunioni della Commisione di valutazione sono completi e firmati da tutti i relativi membri?						
21	La Commissione ha accertato la completezza e la regolarità delle domande e delle dichiarazioni allegate?						
22	La Commissione ha accertato il rispetto dei requisiti di ammissibilità per progetto campionato secondo quanto previsto dall'Avviso?						
23	I Criteri di selezione delle operazioni inclusi nell'Avviso sono stati effettivamente applicati dalla/e Commissione/i di valutazione?						
24	L'AdG ha provveduto ad adottare la graduatoria/elenco delle domande ammesse ed escluse con atto formale?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

25	L'AdG ha provveduto a pubblicare la graduatoria/elenco delle domande ammesse ed escluse, inclusi i motivi dell'esclusione, nelle modalità previste?						
26	L'ammontare complessivo della graduatoria approvata è coerente con l'impegno di spesa inziale?						
27	Il progetto campionato è stato incluso in graduatoria secondo il punteggio definito in sede di valutazione?						
28	L'effettiva procedura di selezione realizzata è conforme con le modalità previste nell'Avviso, nonché con la Descrizione delle Procedure dell'AdG e il Manuale dell'AdG?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
29	L'AdG ha provveduto alle eventuali comunicazioni previste in relazione all'ammissione a finanziamento (ivi inclusa la comunicazione agli esclusi dell'estromissione dalla procedura e relative motivazioni)?						
C - Verifiche sulla correttezza dell'ammissione a finanziamento							
30	L'ammontare del finanziamento riconosciuto al Beneficiario secondo la graduatoria è coerente con quanto previsto in base all'avviso ed alla graduatoria?						
31	Se del caso, l'AdG ha provveduto a verifiche preliminari all'ammissione a finanziamento previste dall'Avviso e dalla disciplina applicabile?						
32	Sono state acquisite le garanzie fidejussorie previste?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
33	L'operazione è stata ammessa a finanziamento con atto formale? *Specificare contributo richiesto e contributo concesso*						
34	La Convenzione/Atto di concessione con il Beneficiario è conforme all'Avviso e a quanto previsto nella Descrizione delle Procedure dell'AdG e/o nel Manuale dell'AdG (es. eventuale format)?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
35	L'AdG ha adottato l'impegno di spesa? *Specificare estremi dell'atto, nonché Quota UE, Quota Stato, Quota regione*						
36	Il CUP è stato riportato in tutti i documenti di impegno e di assegnazione delle risorse al Beneficiario?						
37	Il Beneficiario ha fornito le informazioni sul conto corrente dedicato all'operazione?						
38	Sono stati presentati ricorsi?						
39	Sono stati emessi provvedimenti di autotutela da parte dell'Amministrazione?						
40	Sono stati emanati Sentenze, Ordini o Decreti da parte del Giudice che incidano sulla regolarità della procedura e/o sull'attuazione dell'operazione e relativa ammissibilità della spesa? *Acquisire informazioni sullo stato di eventuali procedure giudiziarie*						
41	L'Autorità di Gestione del PO è stata informata di eventuali ricorsi e dei relativi effetti sul regolare svolgimento della procedura?						
D - Verifica su ammissibilità dell'operazione e del Beneficiario (ripetizione punto di controllo?							
42	L'operazione oggetto di audit:						
a	▪ *rientra nell'ambito di applicazione del Fondo interessato?*						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013
b	▪ *è coerente con il PO?*						Programma Operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

c	*▪ può essere attribuita a una categoria di operazione individuata nella o nelle priorità del PO interessata/e?*						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Programma Operativo
d	*▪ è coerente con i Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza?*						Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
e	*▪ è coerente con l'Avviso?*						
43	Il Beneficiario dell'operazione oggetto di audit:						
a	*▪ è un soggetto esistente e realmente operante?*						
b	*▪ è quello indicato nella Convenzione/atto di concessione?*						
c	*▪ possiede i requisiti indicati nell'Avviso?*						
44	Il Beneficiario è della tipologia prevista dal PO?						
45	Il Beneficiario ha regolare partita IVA o CF?						
46	Il Beneficiario risulta in regola con gli obblighi assistenziali e previdenziali previsti dalla normativa vigente?						
47	In caso il Beneficiario risulti destinatario di provvedimenti di revoca / richieste di restituzione di agevolazioni pubbliche (ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte del Beneficiario stesso), è avvenuta la restituzione dei relativi importi?						
48	Eventuali variazioni relative al Beneficiario (es. indirizzo, ...ecc.) erano ammissibili e sono state approvate?						
49	Le risorse assegnate al Beneficiario sono imputate al pertinente capitolo del bilancio dell'Amministrazione?						
50	Nel caso in cui la gestione e/o controllo dell'operazione sia stata delegata all'OI verificare:						
a	*la corretta procedura di assegnazione delle risorse all'Organismo Intermedio*						
b	*la corrispondenza tra le finalità del Programma Operativo e la Convenzione stipulata con l'Organismo Intermedio*						
c	*l'esistenza di un adeguato sistema di comunicazione tra l'Ufficio Competente per le Operazioni e l'Organismo Intermedio*						
d	*l'effettiva sorveglianza sulle funzioni delegate all'Organismo Intermedio da parte dellAdG, incoerenza con il Sistema di Gestione e Controllo deo PO*						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
	Altre osservazioni:						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione 2 - Fase attuativa							
A - Verifiche relative all'avvio dell'operazione							
51	E' disponibile e completa la dichiarazione di inizio attività (se prevista), nel rispetto della tempistica di avvio attività prevista dall'Avviso e/o Convenzione?						
52	La procedura di selezione dei destinatari è stata correttamente pubblicizzata?						
53	La selezione degl allievi/partecipanti si è svolta in modo corretto e nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso, dalla Descrizione delle Procedure dell'AdG e dal Manuale dell'AdG?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
54	Sono state realizzate le comunicazioni obbligatorie?						
55	Per gli interventi formativi, è disponibile tutta la documentazione relativa allo svolgimento del corso, con particolare riguardo a: accreditamento e conformità delle aule, documentazione relativa alle procedure seguite per la selezione degli allievi, elenco nominativo dei partecipanti al corso e documentazione attestante la regolare e corretta trasmissione di tale elenco all'Amministrazione, elenco nominativo dei docenti e dei tutor, registri di presenza correttamente compilati, registri per la frequenza di stage, laboratori, attività fuori aula, registri di carico e scarico dei materiali didattici; ...						
56	Per gli interventi formativi, vi è corrispondenza tra le date di svolgimento dell'intervento formativo con il calendario didattico presentato dell'ente di formazione e con le date presentate nei documenti giustificativi (con particolare riguardo ai compensi per i docenti e alla produzione di materiale didattico)?						
57	Per gli interventi formativi accertare:						
a	*- la corrispondenza delle voci di spesa contenuti nei documenti (fatture) con l'oggetto della Convenzione stipulata e con i contratti stipulati con il personale interno ed esterno;*						
b	*- la corrispondenza del contenuto del corso con quanto stabilito nel Programma Operativo, nel bando/avviso nel progetto formativo e nella convenzione stipulata tra Amministrazione ed ente formativo;*						
c	*- in caso di controllo di primo livello in loco, l'AdG/ROS ha verificato lo svolgimento del corso nelle aule comunicate dall'ente formatore;*						

fonte: http://burc.regione.campania.it

d	*- in caso di controllo di primo livello in loco, l'AdG/ROS ha verificato l'esistenza dei registri delle presenze debitamente compilati e firmati sia in entrata sia in uscita e della corrispondenza tra quanto indicato nel registro e quanto risulta in aula al momento del controllo (docenti, tutor, allievi presenti lezioni in corso di svolgimento);*						
e	*- in caso di controllo di primo livello in loco, l'AdG/ROS ha verificato la corrispondenza dei docenti, dei tutor e degli allievi presenti al momento del controllo con i docenti e tutors indicati nei contratti e nel programma/calendario del corso di formazione nonché con la lista degli allievi selezionati e iscritti al corso;*						
f	*- l'esistenza del materiale didattico e della sua conformità rispetto al contenuto della lezione e a quanto previsto dal progetto formativo;*						
g	*- la corrispondenza dello stage (se previsto dal progetto formativo) con quanto stabilito nel Programma Operativo, bando/avviso pubblico, progetto formativo e convenzione*						
B - Verifiche relative alla realizzazione dell'operazione							
58	E' stato verificato il corretto avanzamento ovvero il completamento dell'intervento oggetto di finanziamento, in linea con la documentazione presentata dal Beneficiario a supporto della rendicontazione e della richiesta di erogazione del contributo?						
59	E' disponibile la dichiarazione di fine attività (se prevista) ed è stata rispettata la tempistica di conclusione delle attività prevista dall'Avviso e/o Convenzione?						
60	Sono stati rispettati i termini per la realizzazione dell'intervento previsti dal bando/Avviso e dall'operazione?					Data inizio intervento: Data fine intervento:	
61	In presenza di un ritardo nell'esecuzione delle operazione rispetto al calendario iniziale, tale ritardo rientra nei limiti consentiti dalla convenzione con l'AdG o è stata richiesta e concessa apposita proroga?						
62	Vi è coerenza tra operazione e						
a	*▪ Convenzione/atto di concessione e progetto/intervento?*						
b	*▪ relazioni del Beneficiario all'AdG?*						
63	I servizi/attività oggetto del finanziamento sono conformi a quanto previsto dalla normativa UE e nazionale, dal Programma, dall'Avviso pubblico di selezione dell'operazione?						
C - Verifiche relative alle spese sostenute dal Beneficiario							
In caso l'operazione includa Opzioni di Semplificazione dei Costi ex art. 67, Reg. (UE) n. 1303/2013, alcuni punti di controllo potrebbero risultare non applicabili o potrebbero necessitare di adattamento. ***Si rinvia alla checklist dedicata alle Opzioni di Semplificazione dei Costi.***							
64	I costi ammissibili sono accompagnati da prove documentarie chiare, specifiche e aggiornate?						
65	Le spese sono conformi agli interventi previsti dal PO?						
66	Le spese sono conformi alle condizioni per il sostegno dell'operazione?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

67	Le spese sono state sostenute per interventi ammissibili secondo le procedure per la selezione dell'operazione?						
68	Le voci di costo e le tipologie di spesa sono coerenti con quelle previste nell'Avviso per la selezione dell'operazione?						
69	Le spese rispettano i limiti e i massimali per l'operazione, ove previsti?						
70	La spesa è riferibile esattamente al Beneficiario che richiede l'erogazione del contributo?						
71	In caso di spese attribuibili all'operazione pro quota, il calcolo è corretto e adeguatamente documentato?						
72	Sono stati rispettati i termini per l'ammissibilità delle spese previsti dal bando/Avviso e dall'operazione?					Data prima fattura: Data ultima fattura: Data primo pagamento: Data ultimo pagamento: Inizio ammissibilità: Termine ammissibilità:	
73	Vi è coerenza tra operazione, relazioni e: (es. intestatari, importi, oggetto, tempi di pagamento, conto corrente)						
a	▪ *fatture (o documenti contabili di valore probatorio equivalente)?*						
b	▪ *atti di pagamento?*						
c	▪ *bonifici?*						
74	La documentazione giustificativa di spesa è completa?						
75	La somma complessiva degli importi della documentazione giustificativa di spesa corrisponde con l'ammontare totale rendicontato per l'operazione?						art. 2214 Codice Civile DPR 633/72art. 2214 Codice Civile DPR 633/72
76	La documentazione giustificativa di spesa rispetta la normativa civilistica e fiscale?						
77	Le modalità di pagamento sono coerenti con quanto previsto dal bando/Avviso?						
78	Gli importi dei pagamenti sono coerenti con il preventivo/contratto con il Beneficiario?						
79	Il trattamento delle imposte e di eventuali oneri accessori è stato corretto?						
80	In caso di controllo di primo livello in loco, l'AdG ha verificato che le fatture relative alle spese finanziate sono state regolarmente registrate nel Registro IVA acquisti e, se in regime di contabilità ordinaria, nella contabilità del Beneficiario?						
81	I beni/servizi riportati nelle fatture sono quelli previsti dal preventivo/contratto con il Beneficiario?						
82	Le fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente sono stati annullati con un timbro o dicitura da cui si rilevi l'importo cofinanziamento a valere sul PO e il pertinente Fondo o analoga dicitura è inclusa nelle fatture elettroniche?						
83	Le condizioni e le modalità per il pagamento dei fornitori sono coerenti con la Convenzione con l'Amministrazione/atto di concessione?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

84	Gli atti di pagamento emessi dal Beneficiario sono corretti e riportano gli estremi dei giustificativi di spesa cui si riferiscono (numero, data, creditore e conto corrente)?						
85	Gli importi degli atti di pagamento emessi dal Beneficiario corrispondono agli importi dei giustificativi di spesa a cui si riferiscono, dedotte eventuali spese non ritenute ammissibili dal Beneficiario?						
86	Il CUP è stato riportato nei documenti giustificativi di spesa e di pagamento?						
87	Il numero di conto corrente del Beneficiario corrisponde a quello previsto dalla Convenzione/atto di concessione?						
88	Il Beneficiario ha effettivamente pagato le spese dichiarate e i mandati di pagamento emessi dal Beneficiario sono quietanzati?						
89	E' presente l'estratto dal conto corrente del Beneficiario dedicato all'operazione che evidenzia i pagamenti effettuati dal Beneficiario?						
90	L'AdG/soggetto competente ha verificato l'assenza di cumulo tra il contributo richiesto ed altri contributi pubblici?						
91	Sono soddisfatti i seguenti requisiti di carattere generale, ovvero la spesa è:						Art 2 DPR n. 22 del 5-02-2018
a	*pertinente ed imputabile ad un'operazione selezionata dall'Autorità di gestione o sotto la sua responsabilità, conformemente alla normativa applicabile?*						
b	*effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente? (salvo in caso di Opzioni di Semplificazione dei Costi)*						
c	*in casi debitamente giustificati, comprovata da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta?*						
d	*sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese?*						
e	*tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo?*						
f	*contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base del- le specifiche disposizioni dell'Autorità di gestione*						
92	Le spese relative alla risoluzione dei reclami sono limitatate ai costi sostenuti dalle strutture preposte inerenti le attività di gestione, analisi e definizione dei reclami medesimi?						Art. 22 DPR n. 22 del 5-02-2018
Premi							
93	E' stato verificato che i premi in seguito a un concorso - definiti dall'articolo 2, paragrafo 1, lettera *j)*, del regolamento (UE) n. 966/2012 - abbiano effettivamente avuto carattere di contributi finanziari attribuiti a titolo di ricompensa?						Art. 7 DPR n. 22 del 5-02-2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'art 7 - comma 2 - del DPR precisa che la tipologia di sostegno finanziario costituita dall'impiego di premi si distingue dal regime delle sovvenzioni e non fa riferimento ai costi prevedibili, salvo quanto previsto dai regolamenti specifici di fondo. I premi costituiscono una specifica forma di sostegno e possono costituire il complemento di altre forme di sostegno							
L'art 8 - comma 3 - del DPR precisa che le modalità di sostegno finanziario attraverso premi sono disciplinate dal regolamento finanziario (UE, Euratom) n. 966/2012 e dal relativo regolamento delegato (UE) n. 1268/2012.							
Spese connesse all'operazione							
94	E' stato verificato che le spese, sostenute dai beneficiari, connesse all'esecuzione della specifica operazione - incluse le spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione - siano previste dall'operazione stessa ed approvate dall'Autorità di Gestione o sotto la sua responsabilità, ivi comprese quelle di valutazione, controllo, informazione e pubblicità dell'operazione medesima?						Art.11 DPR n. 22 del 5-02-2018
95	Per l'ammissibilità di una spesa, ai sensi della normativa vigente, nell'ambito dell'attuazione di un'operazione, è stato verificato che gli importi liquidati dalla Pubblica Amministrazione per sostenere le inottemperanze contributive di un Beneficiario o di un aggiudicatario di un contratto pubblico interessino spese limitatamente alla parte corrispondente agli emolumenti comunque ammessi al sostegno finanziario del Programma e senza pregiudizio per l'azione di responsabilità nei confronti dei soggetti inadempienti?						
Spese connesse agli interventi di tutela attiva dell'occupazione							
96	Nell'ambito degli interventi di Fondo sociale europeo, è stato verificato che le spese siano state relative agli interventi di politica attiva?						Art.12 DPR n. 22 del 5-02-2018
97	Nell'ambito degli interventi di Fondo sociale europeo, è stato verificato che l'indennità di partecipazione a favore dei destinatari sia connessa a tali interventi?						
Spese non ammissibili							
98	Sono escluse dall'ammissibilità ai Fondi SIE le seguenti spese:						Art.13 DPR n. 22 del 5-02-2018
a	*multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie*						
b	*deprezzamenti e passività*						
c	*interessi di mora*						
d	*commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari*						
99	Sono escluse le seguenti spese:						Art.19 DPR n. 22 del 5-02-2018
a	*tasse*						
b	*margine del concedente*						
c	*altre spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi?*						

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'art 13 - comma 1 - del DPR precisa che - oltre alle disposizioni di cui all'articolo 69, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013 - non sono ammissibili nel contesto dei Fondi SIE e fatte salve le previsioni dei regolamenti specifici di ciascun Fondo, i costi relativi operazioni escluse dall'ambito di applicazione, ai fini del sostegno, dai regolamenti specifici di ciascun Fondo.							
Imposta sul valore aggiunto, spese legali, oneri e altre imposte e tasse							
100	E' stato verificato che l'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento?						Art.15 DPR n. 22 del 5-02-2018
101	E' stato verificato che l'imposta di registro sia stata afferente all'operazione oggetto del controllo?						
102	E' stato verificato che ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per l'operazione cofinanziata da parte dei Fondi SIE non sia recuperabile dal beneficiario, purché direttamente afferenti a detta operazione?						
103	In caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori sono stati pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del Programma Operativo, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti?						
104	Le spese per consulenze legali, gli oneri e le spese di contenzioso anche non giudiziale, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit sono direttamente connesse all'operazione cofinanziata?						
105	Nel caso delle spese per contabilità o audit, queste sono connesse con i requisiti prescritti dall'Autorità di gestione?						
106	Le spese afferenti uno o più conti bancari sono state ammesse solo ove l'apertura di tali conti sia stata richiesta per l'esecuzione dell'operazione?						
107	Le spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari sono state previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione?						
	Altre osservazioni:						
Sezione 3 - Output fisico, contabilità e documentazione (Verifiche che dovrebbero essere svolte in loco)							
108	Il progetto presentato in sede di domanda di agevolazione è stato realizzato?						
109	Gli output e i risultati dell'intervento finanziato sono efettivamente esistenti?						
110	L'intervento finanziato è:						
a	*Ultimato?*						
b	*In corso?*						
c	*Non ancora avviato?*						
111	Il progetto effettivamente realizzato, considerando eventuali variazioni del progetto stesso, sono coerenti con:						
a	*il Programma Operativo?*						
b	*l'Avviso?*						
c	*quanto previsto nella Convenzione con l'Amministrazione/atto di concessione?*						

fonte: http://burc.regione.campania.it

d	*le Relazioni sull'attuazione?*						
e	*la documentazione di spesa?*						
f	*le informazioni fornite alla Commissione Europea?*						
112	Nella verifica in loco si riscontra il rispetto del principio di informazione e pubblicità in capo ai Beneficiari in fase attuativa (es. etichette, loghi, e analoghe misure)?						
113	In caso di progetti formativi, l'AdG ha verifcato l'esistenza di aule didattiche a norma, i laboratori e più in generale tutti gli strumenti didattici dichiarati nell'ambito del progetto formativo?						
114	In caso di controllo di primo livello in loco, l'AdG ha verificato che l'identità del Beneficiario corrisponde con quanto indicato nell'atto di concessione del contributo e che il Beneficiario esiste ed è operativo? *Riscontro degli uffici, del personale amministrativo e formativo, dello svolgimento del corso di formazione nonché del possesso di tutti i requisiti richiesti per l'accreditamento* *Verifica della reale operatività del Beneficiario/ente formativo, attraverso riscontri concreti (verifica di lavori in corso, analisi delle scorte, personale in attività, verifica del regolare svolgimento dell'attività prevista dal progetto formativo, ecc.) che consentano una verifica di quanto dichiarato in sede di presentazione dell'istanza*						
115	Vi è corrispondenza tra la documentazione amministrativa e contabile relativa all'operazione tenuta dal soggetto beneficiario e quella acquisita in sede di audit documentale presso l'AdG e/o la struttura di controllo di I livello?						
116	La documentazione amministrativa e contabile relativa all'operazione cofinanziata è disponibile e correttamente conservata? *(in particolare libri contabili obbligatori, documentazione giustificativa di spesa, ...)*						
117	Il Beneficiario ha implementato un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata che assicuri la tracciabilità di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata, nonché la separabilità delle stesse dalle operazioni inerenti altre attività del Beneficiario?						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013
	Altre osservazioni:						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione 4 - Anticipi e pagamenti al Beneficiario							
118	Il responsabile dell'Amministrazione ha acquisito la documentazione necessaria per la concessione del finanziamento e la stipula dell'atto di impegno?						
119	Il Beneficiario ha regolarmente prodotto la richiesta di anticipo all'AdG, ove prevista dall'Avviso/bando?						
120	La richiesta dell'anticipo/acconto è stata verificata secondo quanto previsto dalla Descrizione delle Procedure dell'AdG e dal Manuale dell'AdG?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
121	La percentuale dell'anticipo/acconto è corretta rispetto a quanto previsto dall'atto di impegno ed è corrispondente a quanto previsto dall'Avviso?						
122	Il Beneficiario ha regolarmente prodotto Domande di rimborso per pagamenti intermedi e saldo, nei termini previsti dal bando/Avviso, comprensive di tutta la documentazione e le informazioni richieste?						
123	Il Beneficiario ha fornito una relazione sui risultati ottenuti, con allegata documentazione comprovante l'assolvimento dei relativi obblighi e coerente con quanto richiesto al riguardo dal bando/Avviso?						
124	Se del caso, il Beneficiario ha fornito documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità?						art. 115ss, Reg. (UE) n. 1303/2013
125	L'AdG ha verificato che il DURC sia regolare prima del pagamento?						
126	In caso di saldo, tale saldo è stato pagato dopo l'accertamento del rispetto da parte del Beneficiario delle condizioni previste nell'atto di impegno iniziale? *Nel caso in cui l'importo campionato si riferisca all'acconto, verifica, tramite colloquio con il responsabile di gestione o con il responsabile dell'OI, che sia stato richiesto il saldo.* *Nel caso in cui l'intervento finanziato si sia concluso da tempo ed il destinatario non abbia provveduto a richiedere il saldo indagare sulle motivazioni di tale circostanza.*						

fonte: http://burc.regione.campania.it

127	Sono stati regolarmente emessi gli atti di liquidazione e i mandati/ordini di pagamento in favore del Beneficiario?						
128	Il Beneficiario ha ricevuto l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della Domanda di Pagamento da parte del Beneficiario stesso?						art. 132 del Reg. (UE) 1303/2013 art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014art. 132 del Reg. (UE) 1303/2013 art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
129	L'ammontare del contributo pagato al Beneficiario è contenuto nei limiti di intensità previsti dai Regolamenti, dall'eventuale bando/avviso e dall'atto di concessione del finanziamento/Convenzione?						
130	Nel caso in cui l'ammontare del contributo sia stato rideterminato a causa di eventuali non conformità rispetto alla normativa in vigore, alla convenzione, all'Avviso, tale rideterminazione è stata effettuata correttamente?						
131	I pagamenti al Beneficiario sono stati realizzati sul conto dedicato all'operazione comunicato dal Beneficiario?						
132	Il CUP è riportato nei mandati di pagamento e bonifici al Beneficiario?						Legge n. 136/2010
133	Le procedure di trattamento delle Domande di rimborso del Beneficiario sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
	Altre osservazioni:						

NOTA: In relazione alla tracciabilità dei flussi finanziari l'ANAC ha sottoposto a consultazione pubblica le "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136" al fine di procedere al loro adeguamento al mutato contesto normativo.NOTA: In relazione alla tracciabilità dei flussi finanziari l'ANAC ha sottoposto a consultazione pubblica le "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136" al fine di procedere al loro adeguamento al mutato contesto normativo.

Sezione 5 - Altri controlli relativi all'attuazione dell'operazione							
134	Il Beneficiario ha rispettato le condizioni per l'erogazione del finanziamento previste da?						
a	▪ *Avviso?*						
b	▪ *Convenzione/atto di concessione?* *Si fa anche riferimento a quanto previsto in particolare in merito all'avanzamento fisico e finanziario del progetto.*						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
135	In caso siano state proposte dal Beneficiario variazioni all'intervento ammesso a finanziamento:						
a	*tali variazioni erano consentite? A quali condizioni?*						
b	*tali variazioni sono state autorizzate dall'AdG/OI?*						
136	Gli obiettivi stabiliti per il progetto sono stati raggiunti?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

137	Tutti i dati di monitoraggio e i pertinenti documenti sull'operazione, ivi inclusa la documentazione relativa alle verifiche effettuate, sono registrati sul sistema informativo e coerenti con quanto riscontrato dall'AdA?						art. 125, Reg. (UE) n. 1302/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
138	E' stato rispettato il principio di informazione e pubblicità in capo ai Beneficiari in fase attuativa (es. loghi, pubblicizzazione sul sito del Beneficiario e analoghe misure)?						
139	L'operazione rispetta i principi di pari opportunità e non discriminazione e di sviluppo sostenibile? ***(Si rinvia alle pertinenti checklist)***						artt. 7 e 8, Reg. (UE) n. 1303/2013
140	La realizzazione dell'operazione non era portata materialmente a termine o completamente attuata prima che la domanda di finanziamento nell'ambito del PO fosse presentata dal Beneficiario all'AdG?						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
141	Ove l'operazione sia cominciata prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'AdG, è stato osservato il diritto applicabile pertinente per l'operazione?						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013
142	Eventuali reclami presentati dal Beneficiario sono stati gestiti in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC?						art. 72, Reg. (UE) n. 1302/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC
	Altre osservazioni:						
Sezione 6 - Verifiche a cura di AdG, AdC e altri Organismi di controllo							
143	Le verifiche di gestione sulla richiesta di anticipo da parte del Beneficiario, ove prevista, sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG? Acquisire le relative checklist						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG art. 8 del D.Lgs 123/98
144	Le verifiche di gestione documentali sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG? Acquisire le relative checklist						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
145	Ove siano state svolte verifiche di gestione in loco, queste sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG? Acquisire le relative checklist						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG

fonte: http://burc.regione.campania.it

146	Dall'esame dell'operazione si riscontra il rispetto delle misure antifrode definite dall'AdG a seguito della relativa Valutazione del rischio, nonché se siano emersi sospetti di frode (o frodi) e se tali eventuali casi siano stati correttamente comunicati e corretti?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG Valutazione dei rischi di frode
147	Se dalle verifiche di gestione effettuate sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive?						Decisione CE(2013)9527
148	Se dalle verifiche effettuate, il Beneficiario risulta non in regola con gli obblighi fiscali, sono state adottate misure correttive?						
149	Eventuali revoche sono state applicate conformemente alle disposizioni previste dall'art. 9 del D. Lgs.123/98?						art. 9 del D. Lgs.123/98
150	L'Autorità di Certificazione (AdC) ha registrato sul sistema informativo i dati contabili sull'operazione, nonché gli esiti delle verifiche effettuate, in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdC e al Manuale dell'AdC (ivi inclusi eventuali ritiri e recuperi)?						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 art. 126, Reg. (UE) n. 1302/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdC
151	L'Autorità di Certificazione ha svolto proprie verifiche?						Descrizione delle Procedure dell'AdC e Manuale dell'AdC
152	In caso di controlli dell'AdC specifici sull'operazione in esame, se dai controlli sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive? Acquisire le relative checklist						Decisione CE(2013)9527
153	Eventuali ritiri o recuperi per l'operazione in esame sono correttamente contabilizzati e le relative procedure sono attuate in modo corretto?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC
154	I funzionari che hanno svolto attività di controllo hanno dichiarato l'assenza di conflitti di interesse per il progetto preso in carico?						
155	È stata predisposta una pista di controllo applicabile all'operazione?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
156	È stata osservata la pista di controllo applicabile all'operazione?						
157	E' possibile riconciliare i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo (e in particolare tra spese effettivamente sostenute dal Beneficiario, Domanda di rimborso, Attestazione di spesa e Domanda di pagamento)?						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC
158	Tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata sono conservati?						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

159	In caso di audit svolti dai Servizi della Commissione Europea sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e decertificate e sono state adottate misure correttive?						
160	In caso di audit svolti dalla Corte dei Conti dell'UE sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e decertificate e sono state adottate misure correttive?						
161	In caso di controlli/indagini svolti da altri Organismi di controllo sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e decertificate e sono state adottate misure correttive?						
162	La spesa ammissibile è stata correttamente inserita nella certificazione di spesa alla Commissione Europea?						
	Altre osservazioni:						

REGIONE CAMPANIA
PROGRAMMA OPERATIVO _____

AUTORITA' DI AUDIT

Checklist per l'audit di operazioni
Erogazione di finanziamenti - Interventi formativi

Periodo contabile di riferimento _____

DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto	0			
CUP	0			
Codice locale	0			
Asse	0			
Priorità di investimento	0			
Obiettivo specifico	0			
Azione	0			
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto	0			
Stato dell'operazione	**In corso**	0	**Conclusa**	0
Importo controllato				

CONCLUSIONI					
Ex art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014, è possibile affermare che, nel caso dell'operazione oggetto di audit (*):	• E' stato possibile effettuare l'audit sulla base dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo (comma 2)	**SI**		**NO**	
	• Le spese dichiarate alla Commissione Europea sono legittime e regolari (comma 2)	**SI**		**NO**	
	• L'operazione è stata selezionata secondo i Criteri di selezione del Programma Operativo (comma 2, lett. a))	**SI**		**NO**	
	• L'operazione non era stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del PO (comma 2, lett. a))	**SI**		**NO**	
	• L'operazione è stata attuata conformemente alla Decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere (comma 2, lett. a))	**SI**		**NO**	
	• Le spese dichiarate alla Commissione Europea corrispondono ai documenti contabili (comma 2, lett. b))	**SI**		**NO**	
	• Per quanto riguarda le spese dichiarate alla Commissione Europea ex art. 67, comma 1, lett. b) e c), e art. 109 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nonché all'art. 14, comma 1, del Reg. (UE) n. 1304/2013, gli output e i risultati alla base dei pagamenti a favore del Beneficiario siano stati effettivamente prodotti e i dati relativi ai partecipanti o altri documenti relativi agli output e ai risultati siano coerenti con le informazioni presentate alla Commissione Europea (comma 2, lett. c))	**SI**		**NO**	
	• I documenti giustificativi prescritti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo 25 del Reg. (UE) n. 480/2014 (comma 2, lett. b) e c))	**SI**		**NO**	
	• Il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità all'art. 132, comma 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013	**SI**		**NO**	
	• Le spese registrate dall'Autorità di Certificazione nel suo sistema contabile in relazione all'operazione sono accurate e complete	**SI**		**NO**	
	• E' stata riscontrata la riconciliazione tra i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo	**SI**		**NO**	

Riepilogo dei Punti di controllo la cui valutazione è risultata negativa			
1		25	
2		26	
3		27	
4		28	
5		29	
6		30	
7		31	
8		32	
9		33	
10		34	
11		35	
12		36	
13		37	

fonte: http://burc.regione.campania.it

14		38	
15		39	
16		40	
17		41	
18		42	
19		43	
20		44	
21		45	
22		46	
23		47	
24		48	

Operazione CUP	0					
Conclusione complessiva dell'audit:	**Positivo**		**Parzialmente Positivo**		**Negativo**	
Importo ammissibile riscontrato dall'auditor						

Checklist composta dal seguente numero di pagine:	

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione dell'Autorità di Audit:**
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist per l'audit delle operazioni- Grandi Progetti

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
PROGRAMMA OPERATIVO _____

AUTORITA' DI AUDIT

Checklist per l'audit delle operazioni - Grandi Progetti

Periodo contabile di riferimento _____

SCHEDA ANAGRAFICA				
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto				
CUP				
Codice locale				
Asse				
Priorità di investimento				
Obiettivo specifico				
Azione				
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Stato dell'operazione	**In corso**		**Conclusa**	
DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO E UBICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE				
Beneficiario				
Ragione sociale				
Codice fiscale				
Sede legale				
Rappresentante legale				
Contatti				
Luogo archiviazione della Documentazione:				
DATI FINANZIARI				
Dotazione finanziaria dell'operazione				
Contributo totale liquidato		**pari al**	**#DIV/0!**	**del contributo concesso**
Importo certificato in precedenti periodi contabili				
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato				
Importo controllato				-

Ripartizione per fonte di finanziamento			
Costo ammesso a finanziamento			
IMPORTO TOTALE	**Quota UE**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**
-			
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato			
IMPORTO TOTALE	**Quota UE**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**

Altre informazioni finanziarie				
Dotazione finanziaria dell'operazione	**Importo a base d'asta**	**Importo aggiudicato**	**Importo varianti**	**Importo finale**
-				

AUDIT				
Incaricati dell'audit				
Data dell'audit documentale e soggetti coinvolti	Autorità di Gestione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Organismo Intermedio:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Autorità di Certificazione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Altro:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
Data dell'audit in loco e soggetti presenti	Data:	Nominativi dei referenti presenti:		

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione dell'Autorità di Audit:**
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 15
Checklist per l'audit delle operazioni - Grandi Progetti

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
1	L'operazione/progetto rientra nella categoria di "Grande progetto" ovvero è un'operazione comprendente una serie di opere, attività o servizi in sé inteso a realizzare un'azione indivisibile di precisa natura economica o tecnica, che ha finalità chiaramente identificate e per la quale il costo ammissibile complessivo supera i 50 000 000 EUR e, nel caso di operazioni che contribuiscono all'obiettivo tematico ai sensi dell'articolo 9, primo comma, punto 7) del reg. (UE) 1303/2013, qualora il costo ammissibile complessivo superi i 75 000 000 EUR (il "grande progetto")?						art. 100 del Reg. (UE) n. 1303/2013
2	È stato verificato se prima dell'approvazione di un grande progetto, fossero disponibili le informazioni seguenti?						art. 101 del Reg. (UE) n. 1303/2013
a)	i dettagli riguardanti l'organismo responsabile dell'attuazione del grande progetto e le sue funzioni;						
b)	una descrizione dell'investimento e la sua ubicazione;						
c)	il costo complessivo e il costo ammissibile complessivo, tenendo conto dei requisiti di cui all'art. 61 del Regolamento (UE) 1303/2013;						
d)	studi di fattibilità effettuati, compresa l'analisi delle opzioni e i risultati;						
e)	un'analisi dei costi-benefici, compresa un'analisi economica e finanziaria, e una valutazione dei rischi;						
f)	un'analisi dell'impatto ambientale, tenendo conto delle esigenze di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai medesimi e della resilienza alle catastrofi;						
g)	una spiegazione in ordine a quanto il grande progetto è coerente con gli assi prioritari pertinenti del programma operativo o dei programmi operativi interessati e il contributo atteso al conseguimento degli obiettivi specifici di tali assi prioritari, nonché il contributo atteso allo sviluppo socioeconomico;						
h)	il piano di finanziamento con l'indicazione delle risorse finanziarie complessive previste e del sostegno previsto dei fondi, della BEI e di tutte le altre fonti di finanziamento, insieme con indicatori fisici e finanziari per verificare i progressi tenendo conto dei rischi individuati;						
i)	il calendario di attuazione del grande progetto e, qualora il periodo di attuazione sia prevedibilmente più lungo del periodo di programmazione, le fasi per le quali è richiesto il sostegno dei fondi durante il periodo di programmazione.						
4	È stato verificato se le informazioni necessarie per l'approvazione di un grande progetto (di cui all'articolo 101, primo comma, lettere da a) a i), del Regolamento (UE) n. 1303/2013) sono state presentate in conformità al formato di cui all'allegato II del Reg. (UE) n. 207/2015?						art. 2 e allegato II del Reg. (UE) n. 207/2015
5	Nella definizione della spesa eleggibile e nella compilazione del format di cui all'allegato II del reg. 207/2015 è stato tenuto conto in maniera corretta degli elementi riportati nella sezione C.1 Punto (1) del suddetto allegato?						Nota EGESIF 15-0035-01 del 26 gennaio 2016
6	Nel caso di avvenuta applicazione dell'art. 61 (paragrafi dall'1 al 5), poichè l'ammontare della spesa eleggibile deve essere ridotto anticipatamente del valore delle entrate nette potenziali, è stato verificato che i costi eleggibili del progetto riferiti all' art. 100 siano stati conseguentemente ridotti? *Si rinvia al riguardo alla Checklist per l'audit delle operazioni consistenti in Progetti Generatori di Entrate.*						Art. 61 da par. 1 a par. 5 del Reg. (UE) 1303/2013 e Nota EGESIF 15-0035-01 del 26 gennaio 2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
7	Nel caso il Grande Progetto riguardi procedure di appalto, è stata debitamente compilata la specifica checklist inclusa negli allegati dal 9.1.1 al 9.3.2, del Manuale delle procedure di Audit IGRUE, riferita alla procedura di gara in questione?						
8	Nel caso il Grande Progetto riguardi procedure di aiuto di Stato, è stata debitamente compilata la checklist relativa agli Aiuti di Stato, di cui all'allegato 11 del Manuale delle procedure di Audit IGRUE?						
9	L'analisi costi-benefici (di cui all'articolo 101, primo comma, lettera e), del regolamento (UE) n. 1303/2013) è stata eseguita in conformità alla metodologia di cui all'allegato III del reg. 207/2015?						art. 3 e allegato III del Reg. (UE) n. 207/2015
10	Il Grande Progetto è stato valutato positivamente nell'ambito dell'analisi della qualità eseguita da esperti indipendenti, sulla base delle informazioni riportate in precedenza (art. 101, primo comma, Reg. (UE) n. 1303/2013)?						art. 102 del Reg. (UE) n. 1303/2013
11	Gli esperti indipendenti che hanno eseguito l'analisi di qualità posseggono i requisiti prevsiti dall'art. 22 del reg. 480/2014?						art. 22 del Reg. (UE) n. 480/2014
12	Gli esperti indipendenti che hanno eseguito l'analisi di qualità hanno seguito l'iter indicato dall'art. 23 del Reg. (UE) n. 480/2014 e dall'allegato II dello stesso Regolamento?						art. 23 e Allegato II del Reg. (UE) n. 480/2014
13	L'AdG ha informato la Commissione Europea in merito al Grande Progetto selezionato ?						art. 102 del Reg. (UE) n. 1303/2013
14	Le informazioni fornite alla Commissione Europea relativamente ad un Grande Progetto includono gli elementi indicati all'art. 102, par. 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013?						art. 102, par 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013
15	La notifica alla Commissione Europea di un Grande Progetto è stata effettuata secondo il formato di cui all'allegato I del Reg. (UE) n. 1011/2014?						art. 1 del Reg. (UE) n. 1011/2014
16	Il contributo finanziario al Grande Progetto selezionato dallo Stato membro è stato approvato dalla Commissione Europea?						art. 102,del Reg. (UE) n. 1303/2013
17	In caso di ritardi dovuti a procedimenti amministrativi e giudiziari connessi all'attuazione di un Grande Progetto, è stata presentata richiesta di proroga debitamente motivata alla Commissione Europea?						art. 102, par 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013
18	Il progetto comunicato alla Commissione Europea ai sensi dell'art. 102, par. 1 o par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013 figura nell'elenco dei Grandi Progetti del Programma Operativo?						art. 102, par. 5, del Reg. (UE) n. 1303/2013
19	~~Verificare~~ Nel caso in cui il grande progetto sia soggetto a una esecuzione scaglionata, è stata verificata la corretta applicazione dell'art. 103 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e, in maniera particolare, che ~~nel caso in cui un'operazione soddisfi~~ le seguenti condizioni siano verificate:						
a)	l'operazione consiste nella seconda fase o in una fase successiva di un Grande Progetto nell'ambito del precedente periodo di programmazione, la cui fase o le cui fasi precedenti sono approvate dalla Commissione Europea non più tardi del 31 dicembre 2015 a norma del Regolamento (CE) n. 1083/2006~~; oppure, nel caso degli Stati membri che hanno aderito all'Unione dopo il 1 o gennaio 2013, non più tardi del 31 dicembre 2016;~~						
b)	la somma dei costi complessivi ammissibili di tutte le fasi del Grande Progetto supera i rispettivi livelli stabiliti nell'articolo 100 del Reg. (UE) n. 1303/2013;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
c)	la domanda relativa al Grande Progetto e la valutazione della Commissione Europea nell'ambito del precedente periodo di programmazione coprivano tutte le fasi pianificate;						art. 103 del Reg. (UE) n. 1303/2013
d)	non vi sono modifiche sostanziali nelle informazioni di cui all'articolo 101, primo comma, del Reg. (UE) n. 1303/2013 in relazione al Grande Orogetto rispetto alle informazioni fornite nella domanda relativa al Grande Progetto presentata a norma del Regolamento (CE) n. 1083/2006, in particolare per quanto riguarda le spese complessive ammissibili;						
e)	la fase del grande progetto da attuare nell'ambito del precedente periodo di programmazione è o sarà pronta per l'utilizzo previsto indicato nella Decisione della Commissione Europea entro il termine per la presentazione dei documenti di chiusura per il Programma Operativo o i Programmi Operativi pertinenti?						
20	Se le condizioni di cui sopra sono soddisfatte, è stato verificato che l'AdG abbia presentato alla Commissione Europea la notifica in merito al Grande Progetto selezionato, la quale deve contenere tutti gli elementi indicati all'art. 102 paragrafo 1, primo comma, lettera a), del Reg. (UE) n. 1303/2013, insieme alla conferma che non vi sono modifiche sostanziali nelle informazioni di cui all'articolo 101, primo comma, del Reg. (UE) n. 1303/2013 in relazione al Grande Progetto rispetto alle informazioni fornite nella domanda relativa al Grande Progetto stesso presentata a norma del Regolamento (CE) n. 1083/2006, in particolare per quanto riguarda le spese complessive ammissibili?						
21	È stato verificato che la Commissione Europea non abbia respinto il contributo finanziario al Grande Progetto mediante un apposito atto di esecuzione?						
22	La selezione del Grande Progetto è avvenuta in conformità con quanto disposto dall' art.125 par. 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013?						art. 125 del Reg. (UE) n. 1303/2013
Per le altre fasi di attuazione dell'operazione, si rinvia alle pertinenti checklist (es. appalti, aiuti di Stato, …)							
Altre osservazioni:							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist per l'audit di operazioni relative ad aiuti di Stato

Guida alla compilazione della presente checklist

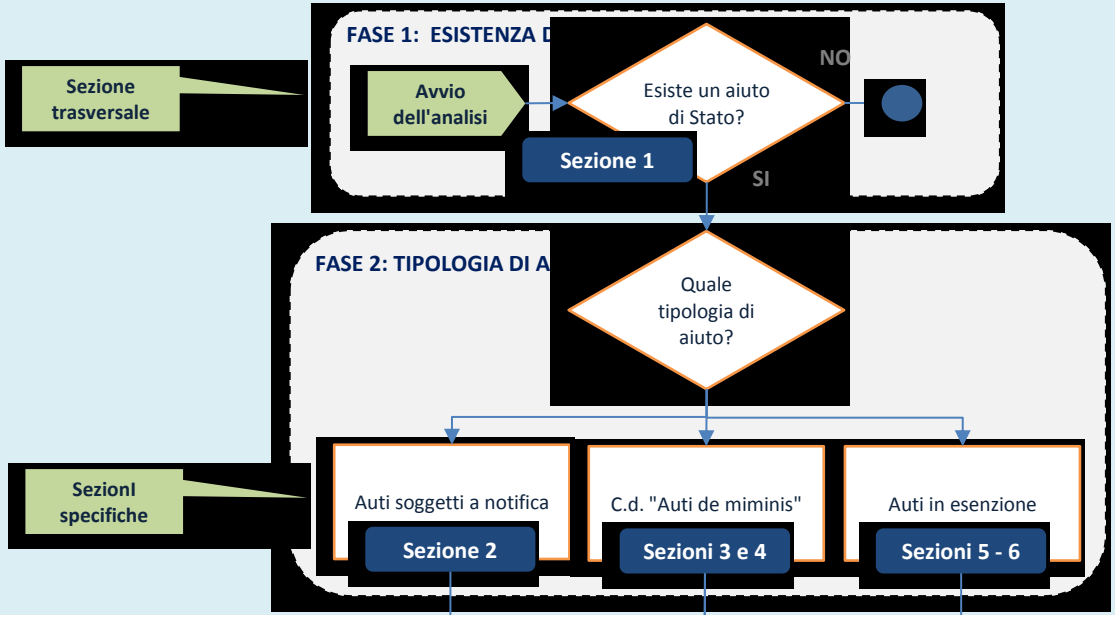
La presente checklist è strutturata in **forma modulare**, ovvero in Sezioni di diversa tipologia:

- **Sezioni comuni, o "trasversali"**, da compilare per tutte le operazioni interessate;
- **Sezioni specifiche**, ovvero da compilare o meno sulla base delle specificità dell'operazione oggetto di audit.

Di conseguenza, viene di seguito fornita una **Guida alla compilazione** della presente checklist, che evidenzia le Sezioni da compilare in funzione del percorso logico di realizzazione dell'audit e delle caratteristiche delle operazioni oggetto di audit.

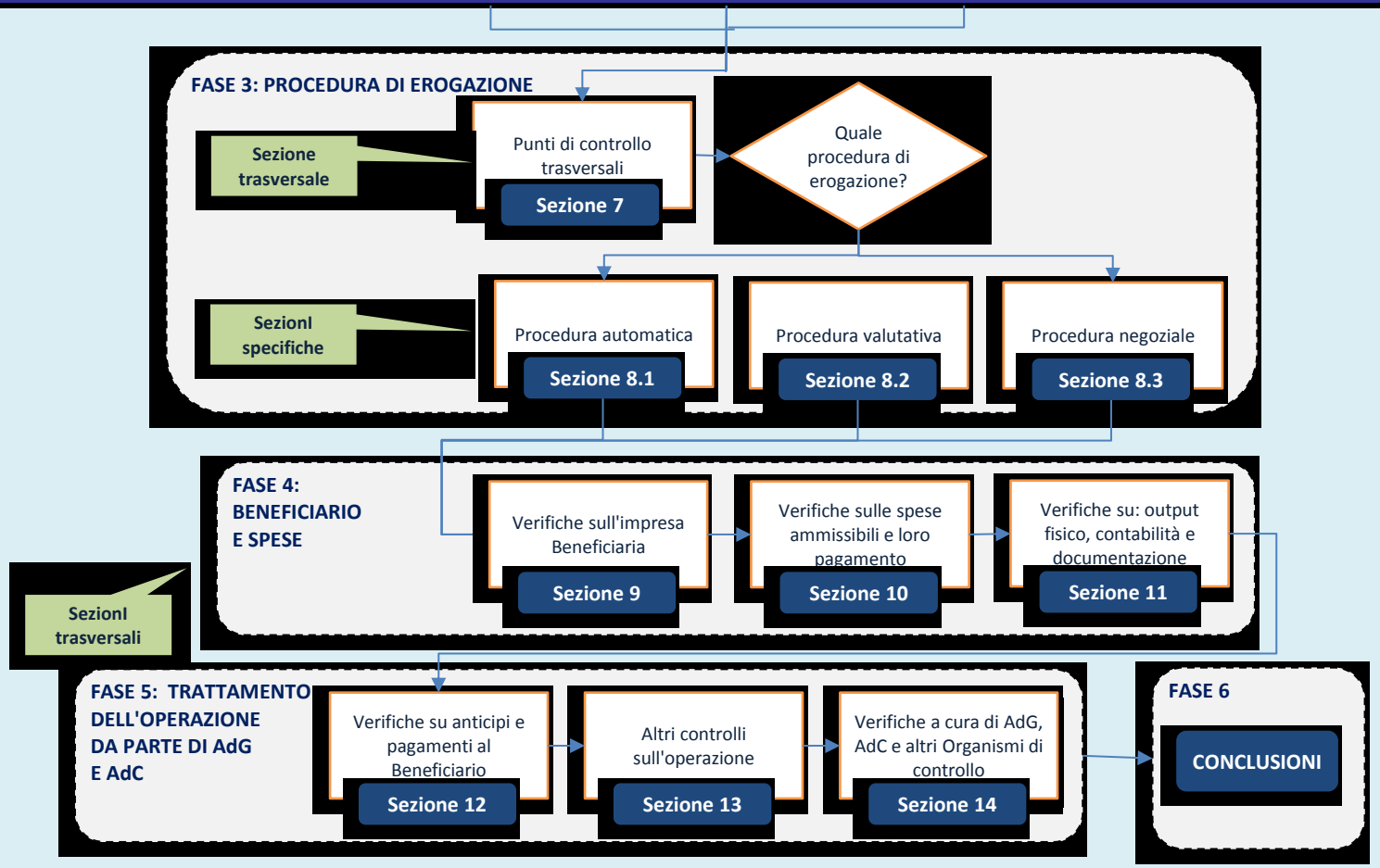
Si sottolinea che, in ciascuna Sezione, l'Autorità di Audit dovrà integrare gli eventuali punti di controllo correlati allo specifico contesto di riferimento, allo scopo di accertare il rispetto della pertinente disciplina nazionale e regionale attuativa in materia di aiuti di Stato, dato che tali verifiche divergono a seconda della Regione o Amministrazione Centrale competente per l'attuazione e gestione dello specifico aiuto di Stato in esame.

La figura riportata di seguito sintetizza la struttura della presente checklist.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Guida alla compilazione della presente checklist



Il conseguente percorso logico di compilazione della presente checklist è riepilogato di seguito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Guida alla compilazione della presente checklist

Fase 1 - Verifica dell'esistenza di un aiuto di Stato

Preliminarmente, l'auditor verifica se l'operazione in esame include una componente di aiuto di Stato, tramite la compilazione della Sezione 1 della presente checklist:

- in caso positivo, l'auditor valuta se l'Autorità di Gestione (AdG) o suo delegato, o l'Organismo Intermedio (OI) responsabile abbia correttamente qualificato l'operazione quale aiuto di Stato e procede con l'esame dei punti di controllo pertinenti la specifica operazione oggetto di audit;
- in caso negativo, la presente checklist non sarà applicabile all'operazione oggetto di audit.

Per analizzare se l'operazione includa aiuti di Stato, seguire questo link — Sezione 1

Fase 2 - Scelta e analisi della tipologia di aiuto interessata

L'auditor individua quindi la specifica disciplina applicabile all'operazione oggetto di audit, a seconda delle caratteristiche dell'operazione, determinando se la fattispecie in esame sia disciplinata da:

- disicplina applicabile agli aiuti di Stato soggetti a obbligo di notifica alla Commissione Europea, ex art. 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea ed ex Regolamento (UE) n. 1589/2015;
- Regolamenti (UE) n. 1407/2013 e 360/2012 (per c.d. "aiuti de minimis");
- Regolamento (UE) n. 651/2014 (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria), nonché Decisione C(2011)9380 in caso di imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale.

L'auditor compila la/le pertinente/i Sezione/i della presente checklist, come indicato di seguito:

a) in caso di **aiuti di Stato in regime di notifica** alla Commissione Europea, seguire questo **link** — Sezione 2

b) in caso di c.d "**aiuti de minimis**", l'auditor valuta inoltre se l'operazione oggetto di audit configuri o meno un Servizio di Interesse Economico Generale (SIEG);

b.1) in caso di c.d "**aiuti de minimis**" per operazioni **non** consistenti in un Servizio di Interese Economico Generale, seguire questo **link** — Sezione 3

b.2) in caso di c.d "**aiuti de minimis**" per operazioni consistenti in un **SIEG**, seguire questo **link** — Sezione 4

c) in caso di aiuti di Stato in **esenzione**, l'auditor:

c.1) esamina alcuni **punti di controllo comuni** a tale tipologia di aiuti;

*Per analizzare i **punti di controllo comuni agli aiuti in esenzione**, seguire questo **link*** — Sezione 5

c.2) l'auditor identifica quindi la disciplina pertinente la **specifica categoria di aiuti** di Stato rilevante per l'operazione oggetto di audit, come sintetizzato nella figura che segue, figura che riporta anche i link alle pertinenti Sezioni della presente checklist da compilare a cura dell'auditor.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Guida alla compilazione della presente checklist

CATEGORIE DI AIUTI IN ESENZIONE

Selezionare il box pertinente l'operazione oggetto di audit per compilare la relativa Sezione della presente checklist



Fase 3 - Scelta e analisi della procedura attuativa interessata

L'auditor procede ad esaminare la procedura di erogazione dell'aiuto. Tale analisi include sia alcuni punti di controllo trasversali sia alcuni punti di controllo correlati alla specifica procedura adottata per l'operazione oggetto di audit.

*Per passare alla **Fase 3**, seguire questo **link*** — Sezioni 7-8

Fase 4 - Verifiche sull'impresa beneficiaria stessa e sulle spese sostenute dal Beneficiario

L'auditor procede ad ulteriori analisi sull'operazione e sul Beneficiario oggetto di audit, di natura trasversale e applicabile a tutte le tipologie di aiuti di Stato, con particolare riguardo alle verifiche sull'impresa beneficiaria stessa e sulle spese sostenute dal Beneficiario.

Si aggiungono verifiche che dovrebbero essere svolte in loco (ovvero le verifiche sull'output fisico dell'operazione, sul sistema contabile, o codifica contabile, separati in uso presso il Beneficiario, sulla corretta conservazione e archiviazione della documentazione, sulla corrispondenza tra originali e copie, ...)

*Per passare alla **Fase 4**, seguire questo **link*** — Sezioni 9-11

Fase 5 - Controlli e verifiche a cura di AdG, AdC e di altri Organismi di controllo

L'auditor procede a analizzare se l'AdG e l'Autorità di Certificazione (AdC) abbiano correttamente gestito l'operazione oggetto di audit, con particolare riguardo a: anticipi e pagamenti al Beneficiario, contabilità dei dati presso l'AdC e altri controlli, verifiche a cura di AdG, AdC e altri Organismi di controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Guida alla compilazione della presente checklist	
*Per passare alla **Fase 5**, seguire questo **link***	Sezioni 12-14
Fase 6 - Conclusioni L'auditor conclude la propria analisi riepilogando gli esiti della propria attività di audit in relazione a quanto disposto in particolare dall'art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 e sintetizzando le eventuali carenze rilevate	
*Per passare alla Fase 6 - **Conclusioni**, seguire questo **link***	Conclusioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist per l'audit di operazioni relative ad aiuti di Stato

Indice della presente checklist	
Fase 1 - Verifica dell'esistenza di un aiuto di Stato	
	Sezione 1 - Verifica dell'esistenza di un aiuto di Stato
Fase 2 - Scelta e analisi della tipologia di aiuto interessata (da sez. 2 a sez.6)	
	Sezione 2 - Aiuti in regime di **notifica** alla Commissione Europea
	Sezione 3 - C.d "aiuti **de minimis**" per operazioni non consistenti in un Servizio di Interesse Economico Generale
	Sezione 4 - C.d "aiuti **de minimis**" per operazioni consistenti in un **Servizio di Interesse Economico Generale**
	Sezione 5 - **Esenzioni per categoria - Punti di controllo comuni**
	Sezione 6 - **Esenzioni per categoria - Punti di controllo specifici**
	Sezione 6.1 - **Aiuti a finalità regionale** (Capo III, sezione 1, sottosezioni A e B, del Reg. (UE) n. 651/2014)
	- *aiuti alle PMI agli investimenti (art. 13 del Reg. (UE) n. 651/2014)*
	- *aiuti per lo sviluppo di rete a banda larga (art. 14, comma 10, del Reg. (UE) n. 651/2014)*
	- *aiuti per le infrastrutture di ricerca (art. 14, comma 11, del Reg. (UE) n. 651/2014)*
	- *aiuti al funzionamento (art. 15 del Reg. (UE) n. 651/2014)*
	- *aiuti per lo Sviluppo urbano (art. 16 del Reg. (UE) n. 651/2014)*
	Sezione 6.2 - Aiuti alle **PMI** (Capo III, sezione 2, del Reg. (UE) n. 651/2014)
	- *aiuti alle PMI agli investimenti (art. 17 del Reg. (UE) n. 651/2014)*
	- *aiuti alle PMI per servizi di consulenza (art. 18 del Reg. (UE) n. 651/2014)*
	- *aiuti alle PMI per la partecipazione a fiere (art. 19 del Reg. (UE) n. 651/2014)*
	- *aiuti per i costi di cooperazione sostenuti dalle PMI che partecipano a progetti di cooperazione territoriale europea (art. 20 del Reg. (UE) n. 651/2014)*
	Sezione 6.3 - Aiuti per **l'accesso delle PMI ai finanziamenti** (Capo III, sezione 3, del Reg. (UE) n. 651/2014)
	- *aiuti al finanziamento del rischio (art. 21 del Reg. (UE) n. 651/2014)*
	- *aiuti alle imprese in fase di avviamento (art. 22 del Reg. (UE) n. 651/2014)*
	- *aiuti alle piattaforme alternative di negoziazione specializzate nelle PMI (art. 23 del Reg. (UE) n. 651/2014)*
	- *aiuti ai costi di esplorazione (art. 24 del Reg. (UE) n. 651/2014)*
	Sezione 6.4 - Aiuti a favore di **ricerca, sviluppo e innovazione** (Capo III, sezione 4, del Reg. (UE) n. 651/2014)
	- *aiuti a progetti di ricerca e sviluppo (art. 25 del Reg. (UE) n. 651/2014)*
	- *aiuti per le infrastrutture di ricerca (art. 26 del Reg. (UE) n. 651/2014)*
	- *aiuti ai poli di innovazione (art. 27 del Reg. (UE) n. 651/2014)*
	- *aiuti all'innovazione a favore delle PMI (art. 28 del Reg. (UE) n. 651/2014)*
	- *aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione (art. 29 del Reg. (UE) n. 651/2014)*
	- *aiuti a favore della ricerca e sviluppo nei settori della pesca e dell'acquacoltura (art. 30 del Reg. (UE) n. 651/2014)*
	Sezione 6.5 - Aiuti alla **formazione** (Capo III, sezione 5, art. 31 del Reg. (UE) n. 651/2014)
	Sezione 6.6 - Aiuti a favore dei **lavoratori svantaggiati e dei lavoratori con disabilità** (Capo III, sezione 6, del Reg. (UE) n. 651/2014)
	- *aiuto all'assunzione di lavoratori svantaggiati sotto forma di integrazioni salariali (art. 32 del Reg. (UE) n. 651/2014)*
	- *aiuto all'assunzione di lavoratori con disabilità sotto forma di integrazioni salariali (art. 33 del Reg. (UE) n. 651/2014)*
	- *aiuti inteso a compensare i sovraccosti connessi all'occupazione di lavoratori con disabilità (art. 34 del Reg. (UE) n. 651/2014)*
	- *aiuti inteso a compensare i costi dell'assistenza fornita ai lavoratori svantaggiati (art. 35 del Reg. (UE) n. 651/2014)*
	Sezione 6.7 - Aiuti per la tutela dell'**ambiente** (Capo III, sezione 7, del Reg. (UE) n. 651/2014)
	- *aiuti agli investimenti che consentono alle imprese di andare oltre le norme dell'Unione in materia di tutela ambientale o di innalzare il livello di tutela ambientale in assenza di tali norme (art. 36 del Reg. (UE) n. 651/2014)*
	- *aiuti agli investimenti per l'adeguamento anticipato a future norme dell'Unione Europea (art. 37 del Reg. (UE) n. 651/2014)*
	- *aiuti agli investimenti a favore di misure per l'efficienza energetica (art. 38 del Reg. (UE) n. 651/2014)*
	- *aiuti agli investimenti a favore di progetti per l'efficienza energetica degli immobili (art. 39 del Reg. (UE) n. 651/2014)*
	- *aiuti agli investimenti a favore della cogenerazione ad alto rendimento (art. 40 del Reg. (UE) n. 651/2014)*
	- *aiuti agli investimenti volti a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 41 del Reg. (UE) n. 651/2014)*
	- *aiuti al funzionamento volti a promuovere la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (art. 42 del Reg. (UE) n. 651/2014)*
	- *aiuti al funzionamento volti a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili in impianti su scala ridotta (art. 43 del Reg. (UE) n. 651/2014*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice della presente checklist	
	- *aiuti sotto forma di sgravi da imposte ambientali in conformità della Direttiva 2003/96/CE (art. 44 del Reg. (UE) n. 651/2014*
	- *aiuti agli investimenti per il risanamento di siti contaminati (art. 45 del Reg. (UE) n. 651/2014)*
	- *aiuti agli investimenti per teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti sotto il profilo energetico (art. 46 del Reg. (UE) n. 651/2014)*
	- *aiuti agli investimenti per il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti (art. 47 del Reg. (UE) n. 651/2014)*
	- *aiuti agli investimenti per le infrastrutture energetiche (art. 48 del Reg. (UE) n. 651/2014)*
	'- *aiuti agli studi ambientali (art. 49 del Reg. (UE) n. 651/2014)*
	Sezione 6.8 - Regimi di aiuti destinati a ovviare ai **danni arrecati da determinate calamità naturali** (Capo III, sezione 8, art. 50 del Reg. (UE) n. 651/2014)
	Sezione 6.9 - Aiuti per le infrastrutture a **banda larga** (Capo III, sezione 10,art. 52 del Reg. (UE) n. 651/2014)
	Sezione 6.10 - Aiuti per la **cultura e** la conservazione del **patrimonio** (Capo III, sezione 11, artt. 53 e 54 del Reg. (UE) n. 651/2014)
	Sezione 6.11 - Aiuti per le **infrastrutture sportive e le infrastrutture ricreative multifunzionali** (Capo III, sezione 12, art. 55 del Reg. (UE) n. 651/2014)
	Sezione 6.12 - Aiuti agli investimenti per le **infrastrutture locali** (Capo III, sezione 13, art. 56 del Reg. (UE) n. 651/2014)
	Sezione 6.13 - Aiuti agli **aeroporti regionali** (art. 56 a del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 2017/1084)
	Sezione 6.14 - Aiuti a favore dei **porti marittimi** (art. 56 b e 56 c del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. REG. (UE) 2017/1084)
	'- *aiuti per porti marittimi (art. 56b del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 2017/1084)*
	'- *aiuti per porti interni (art. 56c del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 2017/1084)*
	Sezione 6.15 - Aiuti a carattere sociale per i **trasporti a favore dei residenti in regioni remote** (Capo III, sezione 9, art. 51 del Reg. 651/2014)
	Sezione 6.16 - Aiuti sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di **Servizi di Interesse Economico Generale** (Decisione C(2011)9380)
Fase 3 - Scelta e analisi della procedura attuativa interessata	
	Sezione 7 - **Punti di controllo trasversali** relativi alla procedura di erogazione dell'aiuto
	Sezione 8.1 - Specificità della **procedura automatica** (art. 4 del D.Lgs. 123/98)
	La procedura automatica si applica qualora non risulti necessaria, per l'attuazione degli interventi, un'attivita' istruttoria di carattere tecnico, economico e finanziario del programma di spesa. L'intervento e' concesso in misura percentuale, ovvero in misura fissa di ammontare predeterminato, sulle spese ammissibili sostenute, successivamente alla presentazione della domanda ovvero nel corso dell'esercizio precedente.
	Sezione 8.2 - Specificità della **procedura valutativa** (art. 5 del D.Lgs. 123/98) (a graduatoria/a sportello)
	La procedura valutativa si applica a progetti o programmi organici e complessi da realizzare successivamente alla presentazione della domanda; sono tuttavia ammissibili, nei casi previsti dalle leggi vigenti, anche le spese sostenute nell'anno antecedente ovvero, nel caso di procedimento a graduatoria, a partire dal termine di chiusura del bando procedente.
	Sezione 8.3 - Specificità della **procedura negoziale** (art. 6 del D.Lgs. 123/98) (a graduatoria/a sportello)
	La procedura negoziale si applica agli interventi di sviluppo territoriale o settoriale, anche se realizzati da una sola impresa o da un gruppo di imprese nell'ambito di forme della programmazione concertata.
Fase 4 - Verifiche sull'impresa beneficiaria stessa e sulle spese sostenute dal Beneficiario	
	Sezione 9 - Verifiche sull'**impresa** beneficiaria dell'aiuto
	Sezione 10 - **Spese** ammissibili e pagamento
	Sezione 11 - **Output fisico, contabilità e documentazione** (Verifiche che dovrebbero essere svolte in loco)
Fase 5 - Controlli e verifiche a cura di AdG, AdC e di altri Organismi di controllo	
	Sezione 12 - **Anticipi e pagamenti al Beneficiario**
	Sezione 13 - **Altri controlli relativi all'attuazione dell'operazione**
	Sezione 14 - **Verifiche a cura di AdG, AdC e altri Organismi di controllo**
Fase 6 - Conclusioni	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
PROGRAMMA OPERATIVO _____

AUTORITA' DI AUDIT

Checklist per l'audit di operazioni relative ad aiuti di Stato

Periodo contabile di riferimento _____

SCHEDA ANAGRAFICA					
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO					
Titolo del Progetto					
CUP					
Codice locale					
Asse					
Priorità di investimento					
Obiettivo specifico					
Azione					
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto					
Data dell'istanza di accesso ai benefici					
Stato dell'operazione	In corso		Conclusa		
DATI IDENTIFICATIVI DELL'AIUTO O REGIME DI AIUTI					
Numero identificativo del regime di aiuti di Stato di riferimento, o numero dell'aiuto ad hoc					
Titolo della misura di aiuto (o dell'aiuto ad hoc)					
Durata del regime (o dell'aiuto ad hoc) (periodo di validità)					
Settore/i economico/i interessato/i					
Tipo di beneficiario (es. PMI)					
Importo totale annuo della dotazione prevista ai sensi del regime (o importo mass. dell'aiuto se aiuto ad hoc)					
Strumento di aiuto (es. sovvenzione, aiuto in conto interessi,....)					
DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO E UBICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE					
Beneficiario					
Ragione sociale					
Codice fiscale					
Sede legale					
Rappresentante legale					
Contatti					
Luogo archiviazione della Documentazione:					
COR					
DATI FINANZIARI					
Capitolo di bilancio sul quale sono stati effettuati il finanziamento e i pagamenti					
Dotazione finanziaria dell'operazione					
Contributo totale liquidato		pari al	#DIV/0!	del contributo concesso	
Importo certificato in precedenti periodi contabili					
di cui, anticipi non ancora coperti da spese sostenute:					
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato					
di cui, anticipi non ancora coperti da spese sostenute:					
Importo controllato					-

Ripartizione per fonte di finanziamento					
Costo ammesso a finanziamento					
IMPORTO TOTALE	**Quota UE**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**	**Quota Beneficiario**	**% privato / pubblico**
-					#DIV/0!
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato					
IMPORTO TOTALE	**Quota UE**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**	**Quota Beneficiario**	**% privato / pubblico**
					#DIV/0!

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUDIT				
Incaricati dell'audit				
Data dell'audit documentale e soggetti coinvolti	Autorità di Gestione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Organismo Intermedio:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Autorità di Certificazione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Altro:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
Data dell'audit in loco e soggetti presenti	Data:	Nominativi dei referenti presenti:		

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione dell'Autorità di Audit:**
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Quesito	Valutazione Sì	Valutazione No	Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
			FASE 1			
Sezione 1 - Verifica dell'esistenza di un aiuto di Stato						
1	È stato adottato un atto che costituisce la base giuridica dell'aiuto? (es. Deliberazione di Giunta Regionale, Determinazione Dirigenziale)				*Inserire prima i riferimenti (es. Deliberazione di Giunta Regionale, Determinazione Dirigenziale) già indicati in sede di invio delle informazioni sintetiche o notifica del regime di aiuti di riferimento o dell'aiuto ad hoc, di cui al foglio Anegrafica, punti 1-7*	
2	In caso l'AdG abbia considerato che l'operazione non include elementi di aiuto di Stato, ha conservato nel fascicolo una relativa morivazione?					
3	**E' stata compilata la "Griglia Aiuti di Stato", o "Griglia Analitica per le Infrastrutture" quale strumento che consente all'AdG di definire la presenza o l'assenza di elementi di aiuto nell'operazione in esame?**				*La compilazione è prevista in caso di finanziamento di progetti di "infrastrutture" per verificare la presenza o assenza di elementi di aiuto (cfr. Nota CE-DG Competition del 15/09/2015, non applicabile al FSE).*	
4	Ad esito della compilazione della griglia di cui sopra, l'operazione si configura quale aiuto di Stato?				*cfr. supra*	
	Se dalla corretta compilazione della "Griglia Analitica per le Infrastrutture" risulta che il progetto in esame non comporta elementi di aiuti di Stato ai sensi dell'art.107 del TFUE, la presente checklist non è pertinente l'operazione in esame.					
5	**L'operazione consiste in un aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), ovvero:**					art. 107 TFUE: "*Salvo deroghe contemplate dai trattati, sono incompatibili con il mercato interno, nella misura in cui incidano sugli scambi tra Stati membri, gli aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza ...*"
a	*Il beneficiario dell'aiuto è un "**impresa**"?*					**Cfr. Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01) - Punto 2** Cfr. a esempio Sentenza della Corte di Giustizia dell'UE (CGUE) del12/9/2000, Pavlov e altri, Cause riunite da C-180/98 a C-184/98: "*qualsiasi ente che esercita un'attività economica, a prescindere dal suo stato giuridico e dalle sue modalità di finanziamento*"

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Quesito	Valutazione		Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Sì	No			
b	*L'operazione include la concessione di un vantaggio direttamente o indirettamente mediante* ***risorse statali*** *?*					**Cfr. Comunicazione CE 2016/C 262/01 - Punto 3.2** Cfr. a esempio Sentenza della CGUE del 16/5/2002, Francia/Commissione (Stardust), C-482/99: "*la concessione di un vantaggio direttamente o indirettamente mediante risorse statali e l'imputabilità di queste misure allo Stato sono due condizioni cumulative separate per la sussistenza degli aiuti di Stato*"
c	*Il supporto concesso all'operazione è* ***imputabile*** *allo Stato?*					**Cfr. Comunicazione CE 2016/C 262/01 - Punto 3.1** Cfr. a esempio Sentenza della CGUE del 16/5/2002, Francia/Commissione (Stardust), C-482/99 I Servizi di audit della Commissione Europea (CE), nella relativa checklist sugli aiuti di Stato ("la Checklist CE") precisano che una misura è "imputabile" allo Stato se Autorità Puibbliche concedono il supporto o se designano organismi pubblici o privati per gestire misure di supporto, come è generalmente il caso per i Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE)
d	*Il beneficiario dell'aiuto riceve un "* ***vantaggio economico*** *"?* *(cfr. Nota 1)*					**Cfr. Comunicazione CE 2016/C 262/01 - Punto 4** Ai sensi dell'art. 107 TFUE, comma 1, un vantaggio è un beneficio economico che un'impresa non potrebbe ricevere in condizioni normali di mercato, ossia in assenza di intervento dello Stato
e	*Il supporto concesso all'operazione è* ***selettivo*** *?*					**Cfr. Comunicazione CE 2016/C 262/01 - Punto 5** Per rientrare nel campo di applicazione dell'art. 107 TFUE, comma 1, una misura di Stato deve favorire «talune imprese o talune produzioni». Ne consegue che non tutte le misure che favoriscono operatori economici rientrano nella nozione di aiuto, ma soltanto quelle che concedono un vantaggio in maniera selettiva a determinate imprese o categorie di imprese o a determinati settori economici La Checklist CE precisa che misure generali che siano effettivamente aperte a tutte le imprese alle stesse condizioni non sono selettive; tipicamente, il supporto dei Fondi SIE è selettivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Quesito	Valutazione		Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Sì	No			
f	*Si rileva una potenziale* ***distorsione della concorrenza*** *?*					**Cfr. Comunicazione CE 2016/C 262/01 - Punto 6** Gli aiuti pubblici alle imprese costituiscono aiuti di Stato ai sensi dell'art. 107, comma 1, TFUEo qualora «favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza» e solamente «nella misura in cui incidano sugli scambi tra Stati membri». Si tratta di due elementi distinti e necessari della nozione di aiuto. La Checklist CE precisa che si rileva una potenziale distorsione se il suporto può migliorare la posizione concorrenziale del relativo destinatario; tale caratteriastica può essere assente in caso di monopoli legali; anche gli aiuti c.d. "De minimis" non qualificano quali "aiuti di Stato" e devono rispettare la pertinente specifica disciplina
g	*Si rileva un effetto sugli* ***scambi tra Stati Membri*** *?*					Cfr. lett. f) La Checklist CE precisa che un effetto sugli scambi tra Stati membri può essere generalmente presunto quando tutti gli altri criteri sopra indicati sono presenti; in casi eccezionali, tale effetto può mancare per finanziamenti di attvità esclusivamente locali
	Se almeno una del *le risposte al quesito 5* ***è No****, la presente checklist non è pertinente l'operazione in esame.* ***Se tutte le risposte al quesito 5 sono Sì, ovvero l'operazione consiste in un aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 TFUE, rispondere al quesito che segue e passare alle Sezioni successive.***					
6	L'Autorità di Gestione ha correttamente considerato l'operazione quale aiuto di Stato?					
	Altre osservazioni:					

NOTA 1
Cfr anche il "criterio dell'operatore in un'economia di mercato", punto 4.2 della Comunicazione della CE sulla Nozione di Aiuto (2016/C 262/01)

NOTA 2
Per maggiori informazioni si vedano la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01), e la nota della CE-DG Competition del 15/09/2015 "Analytical Grids on the application of State aid rules to the financing of infrastructure projects"

Per passare alla FASE 2:
• in caso di **aiuti di Stato soggetti a notifica** alla Commissione Europea, seguire questo **link**
• in caso di c.d. "**aiuti de mimimis**" per operazioni non consistenti in un Servizio di Interese Economico Generale, seguire questo **link**
• in caso di c.d. "**aiuti de mimimis**" per operazioni consistenti in un **SIEG**, seguire questo **link**
• in caso di aiuti di Stato in **esenzione**, seguire questo **link** per analizzare i **punti di controllo comuni** a tali tipologie di aiuti di Stato

Per tornare alla Guida alla compilazione della presente checklist, seguire invece questo link

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
	FASE 2						
Sezione 2 - Aiuti in regime di notifica alla Commissione Europea							
1	L'AdG ha dato esecuzione all'aiuto soggetto a notifica solo successivamente all'adozione da parte della Commissione Europea di una Decisione di autorizzazione dell'aiuto (positiva, o condizionale)? *Verificare la data della decisione e la data di attuazione dell'aiuto*						Artt. 3 e 9 Reg. 1589/2015
2	L'Avviso / il regime di aiuto fa riferimento alla pertinente Decisione CE?						
3	L'operazione è stata attuata nel rispetto della pertinente Decisione CE?						
	Rientra nella competenza di Autorità di Audit integrare la presente Sezione con punti di controllo volti a verificare che l'aiuto (o il regime di aiuti) sia stato attuato in piena conformità con la Decisione di approvazione da parte della Commissione Europea.					*Si raccomanda particolare attenzione a: criteri di esclusione, Beneficiari ammissibili, tipologia di spese e voci di costo ammissibili, intensità di aiuto ammesse, effetto incentivante, cumulo degli aiuti, obblighi di monitoraggio e reporting, …*	
2	In caso la Commissione Europea abbia adottato una Decisione condizionale in merito alla compatibilità dell'aiuto con il mercato interno, tali condizioni sono state rispettate? *Si noti che la Commissione Europea può subordinare una decisione positiva a condizioni che consentano di considerare l'aiuto compatibile con il mercato interno e ad obblighi che consentano di controllare il rispetto della Decisione stessa.*						Art. 9 Reg. 1589/2015
	Rientra nella competenza di Autorità di Audit integrare la presente Sezione con punti di controllo volti a verificare che, in caso di Decisione condizionale, anche le specifiche condizioni fissate dalla Commissione Europea siano state rispettate						
3	Se sussistono Decisioni successive della Commissione Europea per la sospensione dell'erogazione di ogni aiuto concesso o per il recupero a titolo provvisorio degli aiuti concessi illegalmente, fino a che non si accerti la compatibilità dell'aiuto con il mercato interno («ingiunzione di recupero»), tali Decisioni sono state rispettate?						Art. 13 Reg. 1589/2015
4	Ove sia stato corrisposto un aiuto di emergenza al Beneficiario, la Commissione Europea ha autorizzato tale aiuto?						Art. 13 Reg. 1589/2015
5	In caso di recupero dell'aiuto, tale recupero è stato effettuato tempestivamente, integralmente e con inclusione degli interessi, calcolati in base a un tasso adeguato stabilito dalla Commissione Europea? *Gli interessi decorrono dalla data in cui l'aiuto illegale è divenuto disponibile per il beneficiario, fino alla data del recupero.*						Art. 16 Reg. 1589/2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
6	Si tratta di un "aiuto esistente"? *Verificare se la Commissione abbia avviato una procedura di revisione, in collaborazione con lo Stato membro (AdG), del regime di aiuti esistente a norma dell'articolo 108, paragrafo 1, TFUE.*						Art. 21 Reg. 1589/2015
7	Qualora la Commissione Europea abbia concluso che il regime di aiuti esistente non è, ovvero non è più, compatibile con il mercato interno ed emesso una Raccomandazione al riguardo, lo Stato membro (AdG) ha attuato le relative misure?						Art. 23 Reg. 1589/2015
8	Qualora la Commissione Europea abbia avviato un procedimento di indagine formale, lo Stato membro (AdG) ha attuato le relative decisioni della CE?						Artt. 4, 6, 9, 10 e 11 Reg. 1589/2015
9	Qualora la Commissione Europea abbia emesso una Raccomandazione a seguito della mancata presentazione della Relazione annuale sul regime di aiuti esistente ex art. 26, Reg. (UE) n. 1589/2015, lo Stato membro (AdG) ha attuato le relative misure?						Art. 22 Reg. 1589/2015
10	Le informazioni sull'aiuto in questione sono state inserite sul Registro nazionale degli aiuti di Stato?						art. 52 Legge n. 234/2012, modif. Legge n. 115/2015, relativo Regolamento ex Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico n. 115/2017 e Decreto Ministero dello Sviluppo Economico - DG Incentivi alle imprese del 28/7/2017
	Altre osservazioni:						

Per passare alla FASE 3, seguire questo link

Per tornare alla Guida alla compilazione della presente checklist, seguire invece questo link

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
	FASE 2						
	Sezione 3 - C.d "aiuti de minimis" per operazioni non consistenti in un Servizio di Interese Economico Generale						
1	L'operazione in questione rientra nel campo di applicazione di cui all'art. 1 del Reg. (UE) n. 1407/2013 del 18.12.13? (cfr. Nota 1)						art. 1 del Reg. (UE) n. 1407/2013
2	Se l'impresa che ha ricevuto l'aiuto opera nei settori di cui alle lettere a), b) o c) di cui all'art.1 del Reg. (UE) n. 1407/2013, ma opera anche in uno o più dei settori o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento "de minimis", verificare che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del Regolamento "de minimis" non abbiano beneficiato degli aiuti «de minimis» concessi a norma del Regolamento (UE) n. 1407/2013					L'AdA dovrebbe procedere alla verifica dell'esistenza dell' autocertificazione del Beneficiario dell'aiuto. Descrivere e documentare inoltre la verifica svolta dall'AdG.	art. 1 del Reg. (UE) n. 1407/2013
3	L'importo complessivo dell'aiuto «de minimis» concesso ad un'impresa unica è contenuto nel limite massimo di euro 200.000 nell'arco di tre esercizi finanziari o euro 100.000 in caso di impresa unica che opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi? (cfr. Nota 2) *Si tenga presente che il limite deve essere calcolato a livello di impresa unica.*					Dal 2020, il Registro Nazionale Aiuti (RNA) dovrebbe automaticamente consentire la verifica ex ante sul 100% dei Beneficiari dell'aiuto senza autocertificazione (cfr art 14.6 DM 115/2017).	art. 3 del Reg. (UE) n. 1407/2013
4	In caso di impresa unica che opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi, l'aiuto è stato utilizzato per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada? *In caso di risposta affermativa l'aiuto non è consentito ai fini del Reg. (UE) n. 1407/2013*						art. 3 del Reg. (UE) n. 1407/2013
5	Se l'aiuto è stato concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta in denaro, l'importo dell'aiuto corrisponde al corretto Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL)?					Ottenere il calcolo dell'equivalente sovvenzione lorda e verificarne la correttezza	art. 3 del Reg. (UE) n. 1407/2013
6	Se l'aiuto è erogabile in più quote, è stato correttamente attualizzato al valore al momento della concessione?						art. 3 del Reg. (UE) n. 1407/2013
7	In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti «de minimis» a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, l'AdG ha tenuto conto di tutti gli aiuti «de minimis» precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione? *Si noti che gli aiuti «de minimis» concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi.*						art. 3 del Reg. (UE) n. 1407/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
8	In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'AdG ha verificato il ricorrere di una delle seguenti alternative casistiche: - l'importo degli aiuti «de minimis» concesso prima della scissione è stato assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti «de minimis»; - l'aiuto «de minimis» è stato ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione, qualora non sia possibile effettuare una specifica attribuzione dell'l'importo degli aiuti «de minimis» concesso prima della scissione?						art. 3 del Reg. (UE) n. 1407/2013
9	L'aiuto concesso è un "aiuto trasparente" ovvero un aiuto per il quale sia possibile calcolare con precisione l'Equivalente Sovvenzione Lordo ex ante senza che sia necessario effettuare una valutazione dei rischi? (cfr. Nota 3)					Specificare la casistica in cui rientra l'Aiuto (Sovvenzioni, Prestiti, Garanzie, ...)	art. 4 del Reg. (UE) n. 1407/2013
10	E' stato rispettato il divieto di cumulo degli aiuti, in conformità a quanto previsto dall'art. 5 del Reg. (UE) n. 1407/2013? (cfr. Nota 4)					Per le specifiche sul cumulo cfr Fase 4 - Sezione 10. Verificare anche le modalità attraverso cui l'AdG ha effettuato tale verifica	art. 5 del Reg. (UE) n. 1407/2013
11	L'AdG ha informato per iscritto, l'impresa alla quale intede concedere un aiuto «de minimis», circa l'importo potenziale dell'aiuto, espresso come equivalente sovvenzione lordo, e circa il suo carattere «de minimis», facendo esplicito riferimento al Reg. (UE) n. 1407/2013 e citandone il titolo e il riferimento di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea?					(Il presente obbligo cessa di applicarsi dal momento in cui il Registro centrale sarà completo e coprirà un periodo di tre esercizi finanziari)	art. 6 del Reg. (UE) n. 1407/2013
12	Se l'AdG ha concesso un aiuto «de minimis» a diverse imprese nell'ambito di un regime e le imprese in questione hanno ricevuto aiuti individuali d'importo diverso nel quadro del regime, la stessa ha notificato alle imprese la corretta somma fissa, corrispondente all'importo massimo di aiuto che è possibile concedere nel quadro del regime?						art. 6 del Reg. (UE) n. 1407/2013
13	Prima di concedere l'aiuto, l'AdG ha richiesto una dichiarazione all'impresa interessata, in forma scritta o elettronica, relativa a qualsiasi altro aiuto «de minimis» ricevuto a norma del Reg. (UE) n. 1407/2013 o di altri Regolamenti «de minimis» durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso al momento della concessione?						art. 6 del Reg. (UE) n. 1407/2013
14	Le informazioni sull'aiuto in questione sono state inserite sul Registro nazionale degli aiuti di Stato?						art. 6 del Reg. (UE) n. 1407/2013 art. 52 Legge n. 234/2012, modif. Legge n. 115/2015, relativo Regolamento ex Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico n. 115/2017 e Decreto Ministero dello Sviluppo Economico - DG Incentivi alle imprese del 28/7/2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
	Positivo	Negativo	n.a.			
Altre osservazioni:						

NOTA 1
Aiuti esclusi dall'applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2014:
a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio (1);
b) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
c) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:
i) qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,
ii) qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
d) aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
e) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

NOTA 2
Ex art. 2, Reg. (UE) n. 1407/2014, si intende «**impresa unica**» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

NOTA 3
Ex art. 4, Reg. (UE) n. 1407/2014, sono considerati "**aiuti trasparenti**" gli aiuti che rientrano in una delle seguenti categorie:
□ aiuti concessi sotto forma di sovvenzioni o di contributi in conto interessi;
□ aiuti concessi sotto forma di prestiti, se
• il beneficiario non è oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso di grandi imprese, il beneficiario si trova in una situazione comparabile a un rating del credito pari almeno a B-; e
• il prestito è assistito da una garanzia pari ad almeno il 50% dell'importo preso in prestito e ammonta a 1 000 000 Euro (o 500 000 Euro per le imprese che effettuano trasporto di merci su strada) su un periodo di cinque anni oppure a 500 000 Euro (o 250 000 Euro per le imprese che effettuano trasporto di merci su strada) su un periodo di dieci anni; se un prestito è inferiore a tali importi e/o è concesso per un periodo inferiore rispettivamente a cinque o dieci anni, l'equivalente sovvenzione lordo di tale prestito viene calcolato in proporzione al massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2 del Reg. 1407/2013; oppure
• l'equivalente sovvenzione lordo è stato calcolato sulla base del tasso di riferimento applicabile al momento della concessione;
□ aiuti concessi sotto forma di conferimenti di capitale, se l'importo totale dell'apporto pubblico non supera il massimale «de minimis»;
□ aiuti concessi sotto forma di misure per il finanziamento del rischio, quali investimenti in equity o quasi-equity, se il capitale fornito a un'impresa unica non supera il massimale «de minimis»;
□ aiuti concessi sotto forma di garanzie, se:
• il beneficiario non è oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso di grandi imprese, il beneficiario si trova in una situazione comparabile a un rating del credito pari almeno a B-; e
• la garanzia non eccede l'80% del prestito sotteso e ha un importo garantito di 1 500 000 Euro (o 750 000 Euro per le imprese che effettuano trasporto di merci su strada) e una durata di cinque anni o un importo garantito di 750 000 Euro (o 375 000 Euro per le imprese che effettuano trasporto di merci su strada) e una durata di dieci anni; se l'importo garantito è inferiore a tali importi e/o la garanzia è concessa per un periodo inferiore rispettivamente a cinque o dieci anni, l'equivalente sovvenzione lordo di tale garanzia viene calcolato in proporzione al massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1407/2013; oppure
• l'equivalente sovvenzione lordo è stato calcolato in base ai premi «esenti» di cui in una comunicazione della Commissione; oppure
• prima dell'attuazione dell'aiuto: il metodo di calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo relativo alla garanzia è stato notificato alla Commissione a norma di un regolamento da questa adottato nel settore degli aiuti di Stato in vigore in quel momento e accolto dalla Commissione come conforme alla comunicazione sulle garanzie o a comunicazioni successive, e tale metodo si riferisce esplicitamente al tipo di garanzia e al tipo di operazioni sottese in questione nel contesto dell'applicazione del Reg. (UE) n. 1407/2013;
□ aiuti concessi sotto forma di altri strumenti, se lo strumento prevede un limite volto a garantire che non sia superato il massimale pertinente.

NOTA 4
Nello specifico, gli aiuti «de minimis» possono essere **cumulati** con gli aiuti «de minimis» concessi a norma del Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione Europea a concorrenza del massimale previsto in tale Regolamento. Essi possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma di altri Regolamenti «de minimis» a condizione che non superino il massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1407/2013.
Inoltre, gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti «de minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
	Positivo	Negativo	n.a.			
Per passare alla FASE 3, seguire questo link						
Per tornare alla Guida alla compilazione della presente checklist, seguire invece questo link						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
	FASE 2						
Sezione 4 - C.d "aiuti de minimis" per operazioni consistenti in un Servizio di Interese Economico Generale							
1	L'operazione in questione rientra nel campo di applicazione di cui all'art. 1 del Reg. (UE) n. 360/2012? (cfr. Nota 1)						art. 1 del Reg. (UE) n. 360/2012
2	L'operazione è stata affidata all'impresa che svolge un Servizio di Interese Economico Generale attraverso un atto formale che includa:						art. 4, Decisione C(2011)9380
a	*l'oggetto e la durata degli obblighi di servizio pubblico;*						
b	*l'impresa e, se del caso, il territorio interessati;*						
c	*la natura dei diritti esclusivi o speciali eventualmente conferiti all'impresa dall'autorità che assegna l'incarico;*						
d	*la descrizione del sistema di compensazione e i parametri per il calcolo, il controllo e la revisione della compensazione;*						
e	*le disposizioni intese a prevenire ed eventualmente recuperare le sovracompensazioni?*						
3	Se l'impresa che ha ricevuto l'aiuto opera nei settori di cui alle lettere a), b), c) o g) dell'art. 1 del Reg. (UE) n. 360/2012, ma opera anche in settori che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento "de minimis", verificare che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del Regolamento "de minimis" non abbiano beneficiano degli aiuti "de minimis"concessi a norma del Reg. (UE) n. 360/2012					L'AdA dovrebbe procedere alla verifica dell'esistenza dell' autocertificazione del Beneficiario dell'aiuto. Descrivere e documentare inoltre la verifica svolta dall'AdG.	art. 1 del Reg. (UE) n. 360/2012
4	L'importo complessivo dell'aiuto «de minimis» concesso ad un'impresa che fornisce servizi di interesse economico generale è contenuto nel limite massimo di euro 500.000 nell'arco di tre esercizi finanziari?						art. 2 del Reg. (UE) n. 360/2012
5	Se l'aiuto è stato concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta in denaro, l'importo dell'aiuto corrisponde al corretto Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL)?					Ottenere il calcolo dell'equivalente sovvenzione lorda e verificarne la correttezza	art. 2 del Reg. (UE) n. 360/2012
6	Se l'aiuto è erogabile in più quote, è stato correttamente attualizzato al valore al momento della concessione?						art. 2 del Reg. (UE) n. 360/2012
7	L'aiuto concesso è un "aiuto trasparente" ovvero un aiuto per il quale sia possibile calcolare con precisione l'Equivalente Sovvenzione Lordo ex ante senza che sia necessario effettuare una analisi del rischio? (cfr. Nota 2)					Specificare la casistica in cui rientra l'Aiuto	art. 2 del Reg. (UE) n. 360/2012
8	E' stato rispettato il divieto di cumulo degli aiuti, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2 par. 6 e ss. del Reg. (UE) n. 360/2012? (Cfr. Nota 3)					Per le specifiche sul cumulo cfr Fase 4 - Sezione 10. Verificare anche le modalità attraverso cui l'AdG ha effettuato tale verifica	art. 2 del Reg. (UE) n. 360/2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
9	L'AdG ha informato per iscritto, l'impresa alla quale intede concedere un aiuto «de minimis», circa il probabile importo dell'aiuto (espresso come equivalente sovvenzione lordo), il servizio di interesse economico generale per il quale viene concesso e il suo carattere “de minimis”, facendo esplicito riferimento al Regolamento 360/2012 e citandone il titolo e il riferimento di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell’Unione Europea?						art. 3 del Reg. (UE) n. 360/2012
10	Se l'AdG ha concesso un aiuto «de minimis» a diverse imprese nell’ambito di un regime e le imprese in questione hanno ricevuto aiuti individuali d'importo diverso nel quadro del regime, la stessa ha notificato alle imprese la corretta somma fissa corrispondente all’importo massimo di aiuto che è possibile concedere nel quadro del regime?						art. 3 del Reg. (UE) n. 360/2012
11	Prima di concedere l’aiuto, l’AdG ha richiesto una dichiarazione all'impresa interessata, in forma scritta o elettronica, relativa a qualsiasi altro aiuto «de minimis» ricevuto a norma del regolamento 360/2012 o di altri regolamenti «de minimis» durante i due esercizi finanziari precedenti e l’esercizio finanziario in corso al momento della concessione?						art. 3 del Reg. (UE) n. 360/2012
12	Le informazioni sull'aiuto in questione sono state inserite sul Registro nazionale degli aiuti di Stato?						art. 3 del Reg. (UE) n. 360/2012 art. 52 Legge n. 234/2012, modif. Legge n. 115/2015, relativo Regolamento ex Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico n. 115/2017 e Decreto Ministero dello Sviluppo Economico - DG Incentivi alle imprese del 28/7/2017
	Altre osservazioni:						

NOTA 1

Aiuti esclusi dall'applicazione del Regolamento (UE) n. 360/2012:

a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell’acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
b) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
c) aiuti concessi a imprese operanti nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:
i) quando l’importo dell’aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,
ii) quando l’aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
d) aiuti per attività connesse all’esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l’attività d’esportazione;
e) aiuti subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
f) aiuti concessi a imprese operanti nel settore carboniero ai sensi della decisione 2010/787/UE del Consiglio (2);
g) aiuti concessi a imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi;
h) aiuti concessi a imprese in difficoltà.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
	Positivo	Negativo	n.a.			
NOTA 2 In particolare: a) gli aiuti concessi sotto forma di prestiti sono trattati come **aiuti "de minimis" trasparenti** se l'equivalente sovvenzione lordo è stato calcolato sulla base dei tassi di riferimento in vigore al momento della concessione; b) gli aiuti concessi sotto forma di conferimenti di capitale non sono considerati come aiuti "de minimis" trasparenti, a meno che l'importo totale dell'apporto pubblico sia inferiore al massimale "de minimis"; c) gli aiuti concessi sotto forma di misure a favore del capitale di rischio non sono considerati aiuti "de minimis" trasparenti, a meno che il regime relativo al capitale di rischio interessato preveda apporti di capitali per un importo non superiore al massimale "de minimis" per ogni impresa destinataria; d) gli aiuti individuali concessi nel quadro di un regime di garanzia a imprese che non sono imprese in difficoltà sono trattati come aiuti "de minimis" trasparenti se la parte garantita del prestito sotteso concesso nell'ambito di tale regime non supera 3 750 000 Euro per impresa. Se la parte garantita del prestito sotteso rappresenta solo una data percentuale di tale massimale, si ritiene che l'equivalente sovvenzione lordo di tale garanzia corrisponda alla stessa proporzione del massimale applicabile. La garanzia non deve superare l'80% del prestito sotteso. I regimi di garanzia sono considerati trasparenti anche quando: i) prima dell'attuazione del regime, la metodologia per calcolare l'equivalente sovvenzione lordo delle garanzie è stata approvata dopo essere stata notificata alla Commissione ai sensi di un regolamento adottato dalla Commissione nel settore degli aiuti di Stato; e ii) la metodologia approvata si riferisce esplicitamente al tipo di garanzie e al tipo di operazioni sottese in questione nel contesto dell'applicazione del presente regolamento.						
NOTA 3 Nello specifico, gli aiuti "de minimis" non sono **cumulabili** con aiuti di Stato relativamente agli stessi costi ammissibili se un tale cumulo dà luogo a un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione per categoria o in una decisione della Commissione. Gli aiuti "de minimis" possono essere cumulati con aiuti previsti dagli altri regolamenti "de minimis" fino al massimale dei 500 000 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Gli aiuti "de minimis" non sono cumulabili con alcuna compensazione riguardante lo stesso servizio di interesse economico generale, a prescindere dal fatto che costituiscano aiuti di Stato o meno.						
Per passare alla FASE 3, seguire questo link						
Per tornare alla Guida alla compilazione della presente checklist, seguire invece questo link						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
	FASE 2						
Sezione 5 - Esenzioni per categoria - Punti di controllo comuni							
1	L'aiuto rientra nel campo di applicazione del Reg. (UE) n. 651/2014? (cfr. Nota 1)						art. 1 par. 3 del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 1084/2017
2	Se un'impresa operante nei settori esclusi di cui alle lettere a), b) o c) del primo comma del Reg. (UE) n. 651/2014, opera anche in settori che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento 651/2014, verificare che le attività esercitate nei settori esclusi non abbiano beneficiato degli aiuti concessi a norma del Reg. (UE) n. 651/2014					L'AdA dovrebbe procedere alla verifica del soddisfacimento del requisito dichiarato in autocertificazione dal beneficiario dell'aiuto. Descrivere e documentare inoltre la verifica svolta dall'AdG.	art. 1 par. 3 del Reg. (UE) n. 651/2014
3	Il Beneficiario figura tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla CE, dallo Stato italiano o dalla Regione?						art. 1 par. 4 del Reg. (UE) n. 651/2014
4	La dotazione annuale media dei regimi di aiuto di cui alle sezioni 1, 2, 3, 4, 7 e 10 del Reg. (UE) n. 651/2014 è inferiore a 150 milioni di euro, a decorrere da 6 mesi dallo loro entrata in vigore?					In caso affermativo il regime è compatibile. In caso negativo, passare alla domanda successiva. Si evidenzia che la previsione della "macrosoglia" non si applica a tutte le tipologie di aiuti, ad esempio non si applica agli aiuti alla formazione e a quelli per l'assunzione di svantaggiati e disabili.	art. 1 par. 2 a) Reg. (UE) n. 651/2014
5	In caso non sia rispettata la condizione di cui al punto precedente:						art. 1 par. 2 a) del Reg. (UE) n. 651/2014
a	*L'AdG ha predisposto ed inviato alla Commissione un piano di valutazione entro 20 giorni dall'entrata in vigore del regime di aiuto?*					L'invio deve avvenire attraverso il sistema SANI2, secondo lo schema predisposto dalla CE	
b	*La CE ha fornito risposta positiva?*					Se la risposta è negativa, il regime non è compatibile. Il regime, quindi, dovrebbe essere notificato (passare alla relativa sezione). In caso di assenza di parere CE, verificare se il bando/avviso /regolamento subordina l'ammissibilità e la concessione dell'aiuto all'avvenuta decisione positiva da parte della Commissione Europea	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
6	E' escluso che la concessione dell'aiuto sia subordinata all'obbligo per il Beneficiario di avere la propria sede nello Stato membro interessato o di essere stabilito prevalentemente in questo Stato? *È tuttavia ammessa la condizione di avere una sede o una filiale nello Stato membro che concede l'aiuto al momento del pagamento dell'aiuto.*					In caso tale obbligo sussista, non può applicarsi il Regolamento di esenzione Il requisito della sede è condizione di compatibilità del regime/aiuto e non condizione di ammissibilità del potenziale beneficiario dell'aiuto. Su tale aspetto cfr. Fase 4 - Sezione 9 (ai fini dell'ubicazione dell'operazione è richiesta la sede al momento dell'erogazione dell'aiuto)	art. 1 par. 5 a) del Reg. (UE) n. 651/2014
7	E' escluso che la concessione dell'aiuto sia subordinata all'obbligo per il Beneficiario di utilizzare prodotti o servizi nazionali?					In caso tale obbligo sussista, non può applicarsi il Regolamento di esenzione	art. 1 par. 5 b) del Reg. (UE) n. 651/2014
8	Sono escluse limitazioni alla possibilità per i Beneficiari di sfruttare in altri Stati membri i risultati ottenuti della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione?					In caso tale limitazione sussista, non può applicarsi il Regolamento di esenzione	art. 1 par. 5 c) del Reg. (UE) n. 651/2014
9	L'aiuto è contenuto nei limiti delle soglie previste dal Reg. (UE) n. 651/2014, art. 4? (cfr. Nota 2)						art. 4 del Reg. (UE) n. 651/2014, modif. Reg. (UE) 1084/2017
10	Le soglie elencate al punto precedente non sono state eluse mediante il frazionamento artificiale dei regimi di aiuti o dei progetti di aiuto?						art. 4 del Reg. (UE) n. 651/2014
11	L'operazione consiste in un aiuto "trasparente" ovvero in un aiuto per il quale è possibile calcolare con precisione l'equivalente sovvenzione lordo ex ante senza che sia necessario effettuare una valutazione dei rischi? (cfr. Nota 3)						art. 5 del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 1084/2017
12	E' stata adeguatamente provata la sussistenza dell'effetto di incentivazione? In particolare, verificare quanto di seguito riportato.						art. 6 del Reg. (UE) n. 651/2014
a	*Il beneficiario ha presentato domanda scritta di aiuto prima dell'avvio dei lavori relativi al progetto o all'attività?* *Si intende per «avvio dei lavori»: la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito.*						*art. 2, punto 23, del Reg. (UE) n. 651/2014*
b	*La domanda di aiuto contiene almeno le seguenti informazioni:*						*art. 6, comma 2, del Reg. (UE) n. 651/2014*
	1) nome e dimensioni dell'impresa;						
	2) descrizione del progetto, comprese le date di inizio e fine;						
	3) ubicazione del progetto;						
	4) elenco dei costi del progetto;						
	5) tipologia dell'aiuto (sovvenzione, prestito, garanzia, anticipo rimborsabile, apporto di capitale o altro) e importo del finanziamento pubblico necessario per il progetto.						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
c	*In caso di aiuto ad hoc concesso ad una **grande impresa**, inoltre, è stato verificato, prima di concedere l'aiuto in questione, che la documentazione preparata dal Beneficiario attestasse che l'aiuto avrebbe consentito di raggiungere uno o più dei risultati di seguito riportati:*						
c.1	*a) nel caso degli aiuti a finalità regionale agli investimenti: in mancanza dell'aiuto, la realizzazione del progetto non sarebbe avvenuta nella zona interessata o non sarebbe stata sufficientemente redditizia per il beneficiario nella stessa zona;*					Nelle note occorre riportare gli estremi del documento verificato prima di concedere l'aiuto e quale tipologia di effetto di incentivazione venga attestata da parte del beneficiario	
c.2	*b) in tutti gli altri casi:*						
	- un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, della portata del progetto/dell'attività,						
	- un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, dell'importo totale speso dal beneficiario per il progetto/l'attività,						
	- una riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto/dell'attività interessati						
d	*Nel caso di misure di aiuto sotto forma di **agevolazioni fiscali**, In deroga ai commi 2 e 3 dell'art. 6 del Reg. (UE) n. 561/2014, sono state rispettate le condizioni di seguito riportate?*						*art. 6, comma 4, del Reg. (UE) n. 651/2014*
	a) la misura introduce un diritto di beneficiare di aiuti in base a criteri oggettivi e senza ulteriore esercizio di poteri discrezionali da parte dello Stato membro (AdG); e						
	b) la misura è stata adottata ed è entrata in vigore prima dell'avvio dei lavori relativi al progetto o all'attività sovvenzionati, tranne nel caso dei regimi fiscali subentrati a regimi precedenti se l'attività era già coperta dai regimi precedenti sotto forma di agevolazioni fiscali.						
e	*La categoria di aiuto rientra tra quelle per le quali non è richiesto o si presume un effetto di incentivazione? (cfr. Nota 4)*						*art. 6, comma 5, del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 1084/2017*
13	Ai fini del calcolo dell'intensità di aiuto e dei costi ammissibili, tutte le cifre utilizzate sono intese al lordo di qualsiasi imposta o altro onere (restano esclusi, tra l'altro, ai sensi dell'art. 69 par. 3 del Reg. 1303/2013, interessi passivi e IVA)?						art. 7 del Reg. (UE) n. 651/2014
14	Se l'aiuto è concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta, l'importo dell'aiuto corrisponde al corretto Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL)?					Ottenere il calcolo dell'equivalente sovvenzione lorda e verificarne la correttezza	art. 7, comma 2, del Reg. (UE) n. 651/2014
15	Se l'aiuto è erogabile in più quote, è stato correttamente attualizzato al valore al momento della concessione?						art. 7 del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 1084/2017
16	Se l'aiuto è concesso sotto forma di anticipi rimborsabili che, in assenza di una metodologia accettata per il calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo, sono espressi come percentuale dei costi ammissibili e la misura prevede che, in caso di esito positivo del progetto definito sulla base di un'ipotesi ragionevole e prudente, gli anticipi siano rimborsati con un tasso di interesse almeno uguale al tasso di attualizzazione applicabile al momento della concessione, le intensità massime di aiuto (di cui al Capo III) sono state maggiorate di 10 punti percentuali?						art. 7, comma 5, del Reg. (UE) n. 651/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
17	In caso di aiuti a finalità regionale sotto forma di anticipi rimborsabili, le intensità massime di aiuto fissate in una Carta degli aiuti a finalità regionale in vigore al momento della concessione dell'aiuto non sono state aumentate?						art. 7, comma 6, del Reg. (UE) n. 651/2014
18	E' stato rispettato il divieto di cumulo degli aiuti, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8. del Reg. (UE) n. 651/2014?					Verificare anche le modalità attraverso cui l'AdG ha effettuato tale verifica	art. 8 del Reg. (UE) n. 651/2014
19	Le informazioni sull'aiuto in questione sono state inserite sul Registro nazionale degli aiuti di Stato?						art. 9 del Reg. (UE) n. 651/2014 art. 52 Legge n. 234/2012, modif. Legge n. 115/2015, relativo Regolamento ex Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico n. 115/2017 e Decreto Ministero dello Sviluppo Economico - DG Incentivi alle imprese del 28/7/2017
20	E' stato pubblicato quanto segue: a) le informazioni sintetiche di cui all'articolo 11 del Reg. (UE) n. 651/2014 sono pubblicate nel formato standardizzato di cui all'Allegato II dello stesso Regolamento o un link che dia accesso a tali informazioni; b) il testo integrale di ciascuna misura di aiuto di cui all'articolo 11 del Reg. (UE) n. 651/2014 o un link che dia accesso a tale testo; c) le informazioni di cui all'allegato III del Reg. (UE) n. 651/2014 su ciascun aiuto individuale superiore a 500.000 Euro, entro 6 mesi dalla data di concessione dell'aiuto o, per gli aiuti concessi sotto forma di agevolazioni fiscali, entro un anno dalla data prevista per la presentazione della dichiarazione fiscale, con la previsione che tali informazioni siano disponibili per un periodo di almeno 10 anni dalla data in cui l'aiuto è stato concesso?						art. 9, comma 1, del Reg. (UE) n. 651/2014
21	Per quanto riguarda gli aiuti concessi a progetti di cooperazione territoriale europea, le informazioni di cui al punto precedente sono pubblicate sul sito web dello Stato membro in cui ha sede l'Autorità di Gestione interessata o in alternativa, sui siti web degli Stati membri partecipanti?						art. 9, comma 1, del Reg. (UE) n. 651/2014
22	Per i regimi sotto forma di agevolazioni fiscali e per i regimi previsti dagli articoli 16 e 21 (1) del Reg. (UE) n. 651/2014, le informazioni di cui all'allegato III dello stesso Regolamento su ciascun aiuto individuale superiore a 500.000 Euro sono pubblicate in base ai seguenti intervalli (in milioni di Euro): 0,5-1; 1-2; 2-5; 5-10; 10-30; e uguale o superiore a 30?						art. 9, comma 2, del Reg. (UE) n. 651/2014
23	Le informazioni pubblicate ex all'allegato III del Reg. (UE) n. 651/2014 su ciascun aiuto individuale superiore a 500.000 Euro sono organizzate e accessibili in un formato standardizzato, descritto allo stesso allegato III, e permettono funzioni di ricerca e scaricamento efficaci?						art. 9, comma 4, del Reg. (UE) n. 651/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
24	Sono state inviate, attraverso il sistema di notifica elettronica della Commissione, le informazioni sintetiche sulla misura di aiuto in questione nel formato standardizzato di cui all'allegato II del Reg. (UE) n. 651/2014, insieme a un link che dia accesso al testo integrale della misura di aiuto, comprese le sue modifiche, entro venti giorni lavorativi dalla sua entrata in vigore?					(Procedura SARI - State Aid Reporting Interactive)	art. 11 del Reg. (UE) n. 651/2014
25	Le informazioni sull'aiuto in questione sono state inserite nel Censimento annuale degli aiuti di Stato promosso annualmente dalla Commissione Europea? *I.e. E' stata trasmessa alla Commissione una relazione annuale in formato elettronico (di cui al Reg. (CE) n. 794/2004 della Commissione, del 21 aprile 2004), contenente le informazioni indicate nel citato Regolamento di esecuzione, relativamente all'intero anno o alla porzione di anno in cui il Regolamento (UE) n. 651/2014 si applica?*						art. 11 del Reg. (UE) n. 651/2014
26	Sono conservati i registri dettagliati contenenti le informazioni e i documenti giustificativi necessari per verificare il rispetto di tutte le condizioni previste dal Reg. (UE) n. 651/2014? *Nello specifico, i registri devono essere conservati per dieci anni dalla data in cui è stato concesso l'aiuto ad hoc o l'ultimo aiuto a norma del regime (cfr. art.12 del Reg. 651/2014 in caso di aiuti fiscali)*						art. 12 del Reg. (UE) n. 651/2014
	Altre osservazioni:						

NOTA 1

Aiuti esclusi dall'applicazione del Regolamento di esenzione per categoria:

- eventuali modifiche dei regimi di aiuto di cui alle sezioni 1, 2, 3, 4, 7 e 10 del Reg. (UE) n. 651/2014, diverse dalle modifiche che non possono incidere sulla compatibilità del regime di aiuti o che non possono incidere sostanzialmente sul contenuto del piano di valutazione approvato;
- gli aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione;
- gli aiuti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione;
- 'gli aiuti concessi nel settore della pesca e dell'acquacoltura, disciplinati dal regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio*, ad eccezione degli aiuti alla formazione, degli aiuti per l'accesso delle PMI ai finanziamenti, degli aiuti a ricerca, sviluppo e innovazione a favore delle PMI e degli aiuti a favore dei lavoratori svantaggiati e dei lavoratori con disabilità;
- agli aiuti concessi nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, ad eccezione della compensazione per i sovraccosti nelle regioni ultraperiferiche e nelle zone scarsamente popolate, degli aiuti a finalità regionale, degli aiuti alle PMI per servizi di consulenza, degli aiuti al finanziamento del rischio, degli aiuti alla ricerca e sviluppo, degli aiuti all'innovazione a favore delle PMI, degli aiuti per la tutela dell'ambiente, degli aiuti alla formazione e degli aiuti a favore dei lavoratori svantaggiati e dei lavoratori con disabilità;
- agli aiuti concessi nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, nei casi seguenti:

i) quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate; oppure

ii) quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.

- gli aiuti per agevolare la chiusura di miniere di carbone non competitive, di cui alla decisione 2010/787/UE del Consiglio;
- le categorie di aiuti a finalità regionale escluse all'articolo 13 del Reg. (UE) n. 651/2014;
- i regimi di aiuti che non escludono esplicitamente il pagamento di aiuti individuali a favore di un'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto fornito da uno stato membro illegale e incompatibile con il mercato interno, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali;
- gli aiuti ad hoc a favore delle imprese descritte al precedente punto;
- agli aiuti alle imprese in difficoltà, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali, degli aiuti allo start-up e dei regimi di aiuti a finalità regionale al funzionamento, purché tali regimi non prevedano un trattamento più favorevole per le imprese in difficoltà rispetto alle altre imprese.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
	Positivo	Negativo	n.a.			
- le misure di aiuto di Stato che di per sé, o a causa delle condizioni cui sono subordinate o per il metodo di finanziamento previsto, comportano una violazione indissociabile del diritto dell'Unione europea, in particolare: a) le misure di aiuto in cui la concessione dell'aiuto è subordinata all'obbligo per il beneficiario di avere la propria sede nello Stato membro interessato o di essere stabilito prevalentemente in questo Stato. È tuttavia ammessa la condizione di avere una sede o una filiale nello Stato membro che concede l'aiuto al momento del pagamento dell'aiuto; b) le misure di aiuto in cui la concessione dell'aiuto è subordinata all'obbligo per il beneficiario di utilizzare prodotti o servizi nazionali; c) le misure di aiuto che limitano la possibilità per i beneficiari di sfruttare in altri Stati membri i risultati ottenuti della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione."						
NOTA 2 **Art. 4, Reg. (UE) n. 651/2014 - Soglie di notifica:** a) aiuti a finalità regionale agli investimenti: l'«importo di aiuto corretto» per un investimento con costi ammissibili pari a 100 milioni di Euro; [«Importo di aiuto corretto»: importo massimo di aiuto consentito per un grande progetto di investimento, calcolato secondo la seguente formula: importo massimo di aiuto = R × (A + 0,50 × B + 0 × C) dove: R è l'intensità massima di aiuto applicabile nella zona interessata stabilita in una carta degli aiuti a finalità regionale in vigore alla data in cui è concesso l'aiuto, esclusa l'intensità di aiuto maggiorata per le PMI; A sono i primi 50 milioni di Euro di costi ammissibili, B è la parte di costi ammissibili compresa tra 50 milioni di Euro e 100 milioni di Euro e C è la parte di costi ammissibili superiore a 100 milioni di Euro;] b) aiuti a finalità regionale per lo sviluppo urbano: 20 milioni di Euro; c) aiuti agli investimenti a favore delle PMI: 7,5 milioni di Euro per impresa per progetto di investimento; d) aiuti alle PMI per servizi di consulenza: 2 milioni di Euro per impresa per progetto; e) aiuti alle PMI per la partecipazione alle fiere: 2 milioni di Euro per impresa per anno; f) aiuti alle PMI per i costi di cooperazione connessi alla partecipazione a progetti di cooperazione territoriale europea: 2 milioni di Euro per impresa per progetto; g) aiuti al finanziamento del rischio: 15 milioni di Euro per impresa ammissibile; h) aiuti alle imprese in fase di avviamento: gli importi per impresa di cui all'articolo 22, paragrafi 3, 4 e 5 del Reg. (UE) n. 651/2014; "i) aiuti alla ricerca e sviluppo: [i) se il progetto è prevalentemente un progetto di ricerca fondamentale: 40 milioni di Euro per impresa per progetto; tale condizione è soddisfatta quando più della metà dei costi ammissibili del progetto riguarda attività che rientrano nella categoria della ricerca fondamentale; ii) se il progetto è prevalentemente un progetto di ricerca industriale: 20 milioni di Euro per impresa per progetto; tale condizione è soddisfatta quando più della metà dei costi ammissibili del progetto riguarda attività che rientrano nella categoria della ricerca industriale o nelle categorie della ricerca industriale e della ricerca fondamentale combinate; iii) se il progetto è prevalentemente un progetto di sviluppo sperimentale: 15 milioni di Euro per impresa per progetto; tale condizione è soddisfatta quando più della metà dei costi ammissibili del progetto riguarda attività che rientrano nella categoria dello sviluppo sperimentale; iv) se il progetto è un progetto Eureka o è attuato da un'impresa comune istituita in base agli articoli 185 o 187 del trattato, gli importi di cui ai punti i), ii) e iii) sono raddoppiati; v) se gli aiuti a progetti di ricerca e sviluppo sono concessi sotto forma di anticipi rimborsabili che, in assenza di una metodologia accettata per il calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo, sono espressi come percentuale dei costi ammissibili e la misura prevede che in caso di esito positivo del progetto, definito sulla base di un'ipotesi ragionevole e prudente, gli anticipi saranno rimborsati con un tasso di interesse almeno uguale al tasso di attualizzazione applicabile al momento della concessione, gli importi di cui ai punti da i) a iv) sono maggiorati del 50%; vi) aiuti per studi di fattibilità preliminari ad attività di ricerca: 7,5 milioni di Euro per studio;] j) aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca: 20 milioni di Euro per infrastruttura; k) aiuti ai poli di innovazione: 7,5 milioni di Euro per polo; l) aiuti all'innovazione a favore delle PMI: 5 milioni di Euro per impresa per progetto; m) aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione: 7,5 milioni di Euro per impresa per progetto; n) aiuti alla formazione: 2 milioni di Euro per progetto di formazione; o) aiuti all'assunzione di lavoratori svantaggiati: 5 milioni di Euro per impresa per anno; p) aiuti all'occupazione di lavoratori con disabilità sotto forma di integrazioni salariali: 10 milioni di Euro per impresa per anno; q) aiuti intesi a compensare i sovraccosti connessi all'occupazione di lavoratori con disabilità: 10 milioni di Euro per impresa per anno; r) aiuti intesi a compensare i costi dell'assistenza fornita ai lavoratori svantaggiati: 5 milioni di Euro per impresa per anno; s) aiuti agli investimenti per la tutela dell'ambiente, esclusi gli aiuti agli investimenti per il risanamento di siti contaminati e gli aiuti per la parte dell'impianto di teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti sotto il profilo energetico relativa alla rete di distribuzione: 15 milioni di Euro per impresa per progetto di investimento; t) aiuti agli investimenti a favore di progetti per l'efficienza energetica: 10 milioni di Euro; u) aiuti agli investimenti per il risanamento di siti contaminati: 20 milioni di Euro per impresa per progetto di investimento; v) aiuti al funzionamento per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e aiuti al funzionamento per la promozione di energia da fonti rinnovabili in impianti su scala ridotta: 15 milioni di Euro per impresa per progetto. Se l'aiuto è concesso in base a una procedura di gara competitiva a norma dell'articolo 42: 150 milioni di Euro l'anno, tenendo conto della dotazione cumulata di tutti i regimi di cui all'articolo 42; w) aiuti agli investimenti per la rete di distribuzione del teleriscaldamento e del teleraffreddamento: 20 milioni di Euro per impresa per progetto di investimento; x) aiuti agli investimenti per le infrastrutture energetiche: 50 milioni di Euro per impresa per progetto di investimento; y) aiuti per le infrastrutture a banda larga: 70 milioni di Euro di costi totali per progetto; z) aiuti agli investimenti per la cultura e la conservazione del patrimonio: 150 milioni di Euro per progetto; aiuti al funzionamento per la cultura e la conservazione del patrimonio: 75 milioni di Euro per impresa per anno;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
	Positivo	Negativo	n.a.			
(aa) regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive: 50 milioni di Euro per regime e per anno; (bb) aiuti agli investimenti per le infrastrutture sportive e le infrastrutture multifunzionali: 30 milioni di Euro o i costi totali superiori a 100 milioni di Euro per progetto; aiuti al funzionamento per le infrastrutture sportive: 2 milioni di Euro per infrastruttura per anno; (cc) aiuti agli investimenti per le infrastrutture locali: 10 milioni di Euro o i costi totali superiori a 20 milioni di Euro per la stessa infrastruttura. (dd) aiuti agli investimenti a favore di aeroporti regionali: le intensità di aiuto di cui all'articolo 56a; "(ee) aiuti agli investimenti a favore di porti marittimi: costi ammissibili di 130 milioni di EUR per progetto (o 150 milioni di EUR per progetto in un porto marittimo che figura nel piano di lavoro di un corridoio della rete centrale di cui all'articolo 47 del regolamento (UE) n. 1315/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio. Per quanto riguarda il dragaggio, un progetto è definito come l'insieme di tutti i lavori di dragaggio realizzati in un anno di calendario." (ff) aiuti agli investimenti a favore di porti interni: costi ammissibili di 40 milioni di Euro per progetto (o 50 milioni di EUR per progetto in un porto interno che figura nel piano di lavoro di un corridoio della rete centrale di cui all'articolo 47 del regolamento (UE) n. 1315/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio*). Per quanto riguarda il dragaggio, un progetto è definito come l'insieme di tutti i lavori di dragaggio realizzati in un anno di calendario						
NOTA 3 **Articolo 5 - Aiuti c.d. trasparenti:** a) aiuti concessi sotto forma di sovvenzioni e di contributi in conto interessi; b) aiuti concessi sotto forma di prestiti, il cui equivalente sovvenzione lordo è stato calcolato sulla base del tasso di riferimento prevalente al momento della concessione; "c) aiuti concessi sotto forma di garanzie: i) se l'equivalente sovvenzione lordo è stato calcolato in base ai premi «esenti» di cui in una comunicazione della Commissione; ii) se prima dell'attuazione della misura, il metodo di calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo relativo alla garanzia è stato approvato in base alla comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie o a comunicazioni successive, previa notifica alla Commissione a norma di un regolamento da questa adottato nel settore degli aiuti di Stato e in vigore in quel momento; tale metodo deve riferirsi esplicitamente al tipo di garanzia e al tipo di operazioni sottese in questione nel contesto dell'applicazione del presente regolamento;" d) aiuti sotto forma di agevolazioni fiscali, qualora la misura stabilisca un massimale per garantire che la soglia applicabile non venga superata; e) gli aiuti a finalità regionale per lo sviluppo urbano, se sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 16 del Reg. (UE) n. 651/2014; f) gli aiuti concessi sotto forma di misure per il finanziamento del rischio, se sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 21 del Reg. (UE) n. 651/2014; g) gli aiuti alle imprese in fase di avviamento, se sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 22 del Reg. (UE) n. 651/2014; h) gli aiuti a progetti per l'efficienza energetica, se sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 39 del Reg. (UE) n. 651/2014; i) gli aiuti sotto forma di premi che si aggiungono al prezzo di mercato se sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 42 del Reg. (UE) n. 651/2014; j) gli aiuti sotto forma di anticipi rimborsabili, se l'importo totale nominale dell'anticipo rimborsabile non supera le soglie applicabili nel quadro del presente regolamento o se, prima dell'attuazione della misura, la metodologia di calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo dell'anticipo rimborsabile è stata accettata previa notifica alla Commissione. k) gli aiuti sotto forma di vendita o locazione di attivi materiali a tassi inferiori a quelli di mercato se il valore è stabilito sulla base di una valutazione di un esperto indipendente realizzata prima della vendita o della locazione o sulla base di un parametro di riferimento pubblico, regolarmente aggiornato e generalmente accettato."						
NOTA 4 **Articolo 6, comma 5 - Aiuti con effetto di incentivazione "non richiesto" o "presunto":** a) aiuti a finalità regionale al funzionamento e aiuti a finalità regionale per lo sviluppo urbano, se sono soddisfatte le pertinenti condizioni di cui agli articoli 15 e 16; b) aiuti per l'accesso delle PMI ai finanziamenti, se sono soddisfatte le pertinenti condizioni di cui agli articoli 21 e 22; c) aiuti per l'assunzione dei lavoratori svantaggiati sotto forma di integrazioni salariali e aiuti all'occupazione di lavoratori con disabilità sotto forma di integrazioni salariali, se sono soddisfatte le pertinenti condizioni stabilite rispettivamente agli articoli 32 e 33; d) aiuti intesi a compensare i sovraccosti connessi all'occupazione di lavoratori con disabilità e aiuti intesi a compensare i costi dell'assistenza fornita ai lavoratori svantaggiati, se sono soddisfatte le pertinenti condizioni di cui agli articoli 34 e 35;" e) aiuti sotto forma di sgravi da imposte ambientali a norma della direttiva 2003/96/CE, se sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 44; f) aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali, se sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 50; g) aiuti a carattere sociale per i trasporti a favore dei residenti in regioni remote, se sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 51; h) aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio, se sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 53.La categoria di aiuto rientra tra quelle per le quali non è richiesto o si presume un effetto di incentivazione.						
Per selezionare la specifica categoria di aiuto in cui l'operazione oggetto di audit rientra, tornare alla Guida alla compilazione della presente checklist, seguendo questo link						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
	FASE 2						
Sezione 6.1 - Aiuti a finalità regionale (Capo III, sezione 1, sottosezioni A e B, del Reg. (UE) n. 651/2014)							
1	L'aiuto rientra nelle tipologie ammesse ex art. 13 del Reg. (UE) n. 651/2014? (cfr. Nota 1)					Verificare se il Bando prevede questa esclusione. Specificare quali sono i controlli svolti dall'AdG al fine di verificare tale condizione di esclusione	Art. 13 del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 1084/2017
	Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in un aiuto a finalità regionale agli investimenti						**art. 14 del Reg. (UE) n. 651/2014**
2	Gli aiuti sono stati concessi nelle zone assistite?						art. 14 del Reg. (UE) n. 651/2014
3	Nelle zone che soddisfano le condizioni dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del TFUE, gli aiuti sono stati concessi esclusivamente per un investimento iniziale, a prescindere dalle dimensioni del Beneficiario?						art. 14 del Reg. (UE) n. 651/2014 e art. 107, paragrafo 3, lettera a), del Trattato UE
4	Nelle zone che soddisfano le condizioni dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del TFUE, gli aiuti sono stati concessi a PMI per qualsiasi forma di investimento iniziale?						art. 14 del Reg. (UE) n. 651/2014 e art. 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato UE
5	L'aiuto è stato concesso ad una grande impresa solo per un investimento iniziale a favore di una nuova attività economica nella zona interessata? *(Nei limiti in cui gli aiuti alle grandi imprese siano ammissibili al POR)*						art. 14 del Reg. (UE) n. 651/2014
6	L' investimento iniziale per il quale l'aiuto è stato concesso è conforme con la definizione seguente? *"Per «investimento iniziale» si intende (art. 2 comma 49 del Reg. (UE) n. 651/2014):* *a) un investimento in attivi materiali e immateriali relativo alla creazione di un nuovo stabilimento, all'ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente, alla diversificazione della produzione di uno stabilimento per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente o a un cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente;* *b) l'acquisizione di attivi appartenenti a uno stabilimento che sia stato chiuso o che sarebbe stato chiuso senza tale acquisizione e sia acquistato da un investitore che non ha relazioni con il venditore. Non rientra nella definizione la semplice acquisizione di quote di un'impresa".* *Specificare nel campo note in cosa consista esattamente l'investimento in questione.*						art. 2 comma 49 del Reg. (UE) n. 651/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
7	In caso di aiuto concesso per un investimento iniziale a favore di una nuova attività economica, lo stesso è conforme con la definizione seguente? *Per «investimento iniziale a favore di una nuova attività economica»: si intende:* *a) un investimento in attivi materiali e immateriali relativo alla creazione di un nuovo stabilimento o alla diversificazione delle attività di uno stabilimento, a condizione che le nuove attività non siano uguali o simili a quelle svolte precedentemente nello stabilimento;* *b) l'acquisizione di attivi appartenenti a uno stabilimento che sia stato chiuso o che sarebbe stato chiuso senza tale acquisizione e sia acquistato da un investitore non ha relazioni con il venditore, a condizione che le nuove attività che verranno svolte utilizzando gli attivi acquisiti non siano uguali o simili a quelle svolte nello stabilimento prima dell'acquisizione.* *Specificare nel campo note in cosa consista esattamente l'investimento in questione.*						art. 2 comma 51 del Reg. (UE) n. 651/2014
8	Sono stati ammessi solo i seguenti costi?					*Verificare se questa previsione è presente nell'Avviso. Verificare se effettivamente siano stati ammessi solo tali tipologie di costi. Verificare che anche in fase di rendicontazione siano rispettate tali tipologie di costi.*	art. 14 par. 4, 6, 7 , 8 e 9 del Reg. (UE) n. 651/2014
a	*a) i costi per gli investimenti materiali e immateriali*						*art. 14 par. 4 del Reg. (UE) n. 651/2014*
b	*b) i costi salariali stimati relativi ai posti di lavoro creati per effetto di un investimento iniziale, calcolati su un periodo di due anni;*						
c	*c) una combinazione dei costi di cui alle lettere a) e b), purché l'importo cumulato non superi l'importo più elevato fra i due.*						
9	Nel caso in cui i costi ammissibili siano calcolati facendo riferimento ai costi salariali stimati, sono state rispettate le condizioni di seguito descritte?						Art. 14, par. 9 del Reg. (UE) n. 651/2014
a	*a) L'investimento determina un incremento netto del numero di dipendenti rispetto alla media dei 12 mesi precedenti l'operazione;*						
b	*b) La data di sottoscrizione dei nuovi contratti deve avvenire entro 3 anni dal completamento dei lavori;*						
c	*c) Ciascun posto di lavoro deve essere mantenuto nello stabilimento indicato nel progetto per un periodo di almeno 5 anni dalla data in cui è stato occupato per la prima volta o di 3 anni nel caso di PMI*						
10	Gli attivi acquisiti nell'ambito dell'operazione sono nuovi? Si tenga presente che tale condizione non vale nel caso in cui il Beneficiario sia una PMI o in caso di acquisizione di uno stabilimento.						Art. 14, par. 6) del Reg. (UE) n. 651/2014
11	Se previsti, i costi relativi alla locazione di attivi materiali rispettano tassativamente le seguenti condizioni?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
a	*a) per i terreni e gli immobili, la locazione deve proseguire per almeno cinque anni dopo la data prevista di completamento del progetto di investimento nel caso delle grandi imprese o per tre anni nel caso delle PMI;*						
b	*b) per gli impianti o i macchinari, il contratto di locazione deve essere stipulato sotto forma di leasing finanziario e prevedere l'obbligo per il beneficiario degli aiuti di acquisire l'attivo alla sua scadenza*						
12	Nel caso dell'acquisizione di attivi di uno stabilimento, sono stati considerati solo i costi di acquisto di attivi da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente? *Si noti che se un membro della famiglia del proprietario originario, o un dipendente, rileva una piccola impresa, non si applica la condizione che prevede che gli attivi vengano acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente.*						Art. 14, par. 6) del Reg. (UE) n. 651/2014
13	Nel caso dell'acquisizione di attivi di uno stabilimento, la transazione è avvenuta a condizioni di mercato?						
14	Se è già stato concesso un aiuto per l'acquisizione di attivi prima di tale acquisto, i costi di detti attivi sono stati dedotti dai costi ammissibili relativi all'acquisizione dello stabilimento?						
15	Nel caso di aiuti concessi per un cambiamento fondamentale del processo di produzione, i costi ammissibili superano l'ammortamento degli attivi relativi all'attività da modernizzare durante i tre esercizi finanziari precedenti?						Art. 14, par. 7 del Reg. (UE) n. 651/2014
16	Nel caso di aiuti concessi alle grandi imprese per un cambiamento fondamentale del processo di produzione, i costi ammissibili superano l'ammortamento degli attivi relativi all'attività da modernizzare durante i tre esercizi finanziari precedenti?						Art. 14, par. 7 del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 1084/2017
17	Nel caso di aiuti concessi a favore della diversificazione di uno stabilimento esistente, i costi ammissibili superano almeno del 200% il valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, registrato nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dei lavori?						Art. 14, par. 7 del Reg. (UE) n. 651/2014
18	Nel caso di acquisizione di attivi immateriali, i costi ammessi e sostenuti dal Beneficiario rispettano le seguenti condizioni?						Art. 14, par. 8 del Reg. (UE) n. 651/2014
a	*a) sono utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario degli aiuti;*						
b	*b) sono ammortizzabili;*						
c	*c) sono acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente;*						
d	*d) figurano all'attivo dell'impresa beneficiaria dell'aiuto e restano associati al progetto per cui è concesso l'aiuto per almeno cinque anni o tre anni nel caso di PMI.*						
19	Nel caso il Beneficiario sia una grande impresa, i costi degli attivi immateriali sono contenuti entro il limite massimo del il 50% dei costi totali d'investimento ammissibili per l'investimento iniziale?						
20	**Nel caso di aiuti a finalità regionale per lo sviluppo delle reti a banda larga è applicabile quanto segue?**						Art. 14, par. 10 del Reg. (UE) n. 651/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
a	*a) Nell'area in cui è previsto l'intervento non esistono altre reti di base a banda larga (verificare la banca dati che dovrebbe essere attivata dal CORECOM); né che siano sviluppate a condizioni di mercato nei 3 anni successivi alla concessione dell'aiuto*						
b	*b) Il progetto presentato dal Beneficiario prevede che sia prevista la possibilità di offrire un accesso attivo e passivo all'ingrosso a condizioni eque e non discriminatorie, compresa la disaggregazione fisica in caso di reti NGA*						
c	*c) L'affidamento è stato effettuato a seguito di una procedura di selezione competitiva.*						
21	**Nel caso in cui l'operazione consiste in aiuti a finalità regionale a favore delle infrastrutture di ricerca, l'aiuto è stato concesso in quanto subordinato all'offerta di un accesso trasparente e non discriminatorio all'infrastruttura in questione?**						Art. 14, par. 11 del Reg. (UE) n. 651/2014
22	I costi ammissibili previsti all'interno dell'Avviso rispettano quanto disposto dall'art. 14, par. 11 del Reg. (UE) n. 651/2014 e di cui ai punti precedenti?						
23	Nell'Avviso e nel disciplinare sottoscritto dall'impresa è esplicitamente previsto che l'investimento, una volta completato, deve essere mantenuto attivo per almeno 5 anni o per almeno 3 anni in caso di PMI? *Si noti che ciò non osta alla sostituzione di impianti o attrezzature obsoleti o guasti entro tale periodo, a condizione che l'attività economica venga mantenuta nella regione interessata per il pertinente periodo minimo.*						Art. 14, par. 5 del Reg. (UE) n. 651/2014
24	L'intensità di aiuto (in equivalente sovvenzione lordo) è contenuta entro il massimo previsto dalla carta regionale degli aiuti in vigore al momento in cui l'aiuto è concesso nella zona interessata?						Art. 14, par. 12 del Reg. (UE) n. 651/2014
25	Se l'intensità di aiuto è calcolata sulla base del paragrafo 4, lettera c) dell'art. 14 del Reg. (UE) n. 651/2014, l'intensità massima di aiuto è inferiore all'importo più favorevole che risulta dall'applicazione di tale intensità sulla base dei costi di investimento o dei costi salariali?						
26	Nel caso in cui l'operazione consista in un grande progetto di investimento, l'importo dell'aiuto è contenuto nei limiti dell'importo di aiuto corretto calcolato conformemente al meccanismo di cui all'articolo 2, punto 20 del Reg. (UE) n. 651/2014?						

NOTA 2

In caso di grande progetto approvato dalla CE (DG-REGIO) ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013, verificare data e numeri di riferimento della relativa Decisione CE.

In caso di grande progetto contenente elementi di aiuti di Stato ai sensi dell'art. 107 del TFUE, approvato dalla CE (DG-COMP) con esplicita Decisione o esentato adalla notifica, verificare data e numeri di riferimento della relativa Decisione CE o la correttezza dell'esenzione applicata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
27	Gli investimenti iniziali avviati dallo stesso beneficiario (a livello di gruppo) entro un periodo di tre anni dalla data di avvio dei lavori relativi a un altro investimento sovvenzionato nella stessa Regione di livello 3 della nomenclatura delle unità territoriali statistiche sono stati considerati parte di un unico progetto di investimento? *Se tale progetto d'investimento unico è un grande progetto di investimento, l'importo totale di aiuto che il Beneficiario riceve non deve superare l'importo di aiuto corretto per i grandi progetti di investimento.*						Art. 14, par. 13 del Reg. (UE) n. 651/2014
28	Il Beneficiario dell'aiuto ha apportato un contributo finanziario pari almeno al 25% dei costi ammissibili, o attraverso risorse proprie o mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico?						Art. 14, par. 14 del Reg. (UE) n. 651/2014
29	Se l'investimento iniziale interessa due o più zone assistite, l'intensità massima di aiuto è quella applicabile nella zona assistita in cui è sostenuto l'importo più elevato dei costi ammissibili?						
30	Il Beneficiario ha fornito adeguate evidenze documentali che attestino l'apporto della quota di cofinanziamento, consistente in risorse proprie o finanziamento esterno (e comunque in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico)? Si noti che il beneficiario dell'aiuto deve apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% dei costi ammissibili, o attraverso risorse proprie o mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico.						Art. 14, par. 14 del Reg. (UE) n. 651/2014
31	Il beneficiario ha confermato di non aver realizzato rilocalizzazioni dell'unità produttiva nella quale sarà realizzato l'investimento iniziale per cui è richiesto l'aiuto nei due anni precenti la domanda di aiuto e si è impegnato a non realizzare alcuna rilocalizzazione per un periodo di due anni dopo che l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto sia completato?						Art. 14, par. 16 del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 1084/2017
32	L'aiuto non è stato fornito a imprese che hanno commesso una o più violazioni di cui agli articoli 10, comma 1, lett. a) a d) e 10, comma 3 del Reg. (UE) 508/2014 e per operazioni di cui all'art. 11 di tale Regolamento?						Art. 14, par. 17 del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 1084/2017
	Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in un aiuto a finalità regionale al funzionamento						**art. 15 del Reg. (UE) n. 651/2014**
33	I regimi di aiuto a finalità regionale al funzionamento compensano i costi aggiuntivi del trasporto di merci prodotte nelle zone ammissibili agli aiuti al funzionamento e i costi aggiuntivi del trasporto di merci ulteriormente trasformate in queste zone alle condizioni seguenti?						
a	*I beneficiari svolgono le loro attività di produzione in tali zone;*						
b	*Gli aiuti sono oggettivamente quantificabili ex ante sulla base di una somma fissa o del rapporto tonnellate/chilometri o di qualsiasi altra unità pertinente;*						
c	*Questi costi aggiuntivi di trasporto sono calcolati sulla base del viaggio delle merci all'interno dei confini nazionali dello Stato membro interessato utilizzando il mezzo di trasporto che comporti il minor costo possibile per il beneficiario?*						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
34	L'intensità di aiuto è pari o inferiore al 100% dei costi aggiuntivi ammissibili definiti in precedenza?						Art. 15 par. 3 del Reg. (UE) n. 651/2014
	Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in un aiuto a finalità regionale agli investimenti						**art. 16 del Reg. (UE) n. 651/2014**
35	I progetti di sviluppo urbano soddisfano i seguenti criteri:						art. 16 par. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014
a	*a) sono attuati mediante fondi per lo sviluppo urbano in zone assistite;*						
b	*b) sono cofinanziati dai fondi strutturali e d'investimento dell'UE;*						
c	*c) sostengono l'attuazione di una strategia integrata per lo sviluppo urbano sostenibile.*						
36	L'investimento totale del progetto di sviluppo urbano nel quadro di misure di aiuto per lo sviluppo urbano è inferiore o uguale a 20 milioni di Euro?						art. 16 par. 3 del Reg. (UE) n. 651/2014
37	I costi complessivi del progetto di sviluppo urbano sono conformi agli articoli 65 e 37 del Regolamento (UE) n. 1303/2013?						art. 16 par. 4 del Reg. (UE) n. 651/2014
38	In caso di aiuti concessi da un Fondo per lo sviluppo urbano a progetti di sviluppo urbano ammissibili, essi assumono la forma di investimenti in equity e in quasi-equity, prestiti, garanzie o una combinazione di queste forme?					Specificare la forma assunta	art. 16 par. 5 del Reg. (UE) n. 651/2014
39	Gli aiuti per lo sviluppo urbano abbiamo mobilitano investimenti aggiuntivi da parte di investitori privati a livello dei Fondi per lo sviluppo urbano o dei progetti di sviluppo urbano, in modo da raggiungere, in totale, almeno il 30% del finanziamento complessivo erogato a un progetto di sviluppo urbano?						art. 16 par. 6 del Reg. (UE) n. 651/2014
40	Per l'attuazione di un progetto di sviluppo urbano gli investitori pubblici e privati hanno fornito contributi in denaro, natura, o una combinazione di entrambi?						art. 16 par. 7 del Reg. (UE) n. 651/2014
41	In caso in cui gli investitori pubblici e privati abbiano fornito contributi in natura, essi sono stati considerati al valore di mercato, certificato da un esperto qualificato e indipendente o da un organismo debitamente autorizzato?						
42	Le misure per lo sviluppo urbano soddisfano le seguenti condizioni:						art. 16 par. 8 del Reg. (UE) n. 651/2014
a	*a) i gestori del fondo per lo sviluppo urbano sono selezionati tramite una gara aperta, trasparente e non discriminatoria, conforme alla pertinente normativa nazionale e dell'Unione.* *In particolare i gestori del fondo per lo sviluppo urbano non devono essere discriminati sulla base del luogo di stabilimento o di costituzione in un determinato Stato membro. I gestori del fondo per lo sviluppo urbano possono essere tenuti a rispettare criteri predefiniti obiettivamente giustificati dalla natura degli investimenti;*						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
b	*b) gli investitori privati indipendenti sono selezionati tramite una gara aperta, trasparente e non discriminatoria, conforme alla pertinente normativa nazionale e dell'Unione, che miri a stabilire adeguati meccanismi di ripartizione dei rischi e dei benefici i quali, per gli investimenti diversi dalle garanzie, privilegino la ripartizione asimmetrica degli utili rispetto alla protezione dai rischi. Se gli investitori privati non sono selezionati in tal modo, il congruo tasso di rendimento finanziario che viene loro offerto è stabilito da un esperto indipendente selezionato mediante una gara aperta, trasparente e non discriminatoria;*						
c	*c) in caso di ripartizione asimmetrica delle perdite tra investitori pubblici e privati, la prima perdita sostenuta dall'investitore pubblico è limitata al 25% dell'importo totale dell'investimento;*						
d	*d) in caso di garanzie a favore degli investitori privati in progetti di sviluppo urbano, il tasso di garanzia è limitato all'80% e le perdite totali coperte da uno Stato membro (AdG) sono limitate al 25% del relativo portafoglio garantito;*						
e	*e) gli investitori sono autorizzati a essere rappresentati negli organi direttivi del fondo per lo sviluppo urbano, quali il consiglio di sorveglianza o il comitato consultivo;*						
f	*f) il fondo per lo sviluppo urbano è istituito a norma della legislazione applicabile. Lo Stato membro (AdG) prevede una procedura di due diligence onde assicurare una strategia di investimento sana sotto il profilo commerciale ai fini dell'attuazione della misura di aiuto per lo sviluppo urbano.*						
43	I gestori del Fondo per lo sviluppo urbano sono tenuti per Legge o contratto ad agire in buona fede e con la diligenza di un gestore professionale e ad evitare i conflitti di interesse?						art. 16 par. 9 del Reg. (UE) n. 651/2014
44	La remunerazione dei gestori del fondo per lo sviluppo urbano è conforme alle prassi di mercato? *Questa condizione è considerata soddisfatta quando un gestore è selezionato mediante una gara aperta, trasparente e non discriminatoria basata su criteri oggettivi connessi all'esperienza, alle competenze e alla capacità operativa e finanziaria.*						
45	I gestori del fondo per lo sviluppo urbano ricevono una remunerazione in base ai risultati o condividano parte dei rischi dell'investimento partecipando ad esso con risorse proprie, in modo da garantire che i loro interessi siano permanentemente in linea con gli interessi degli investitori pubblici?						
46	I gestori del fondo per lo sviluppo urbano hanno definito la strategia, i criteri e la tempistica prevista per gli investimenti in progetti di sviluppo urbano, fissandone ex ante la redditività finanziaria e l'impatto previsto sullo sviluppo urbano?						
47	Ciascun investimento in equity e in quasi-equity prevede una strategia di uscita chiara e realistica?						
48	Se un fondo per lo sviluppo urbano fornisce prestiti o garanzie a progetti di sviluppo urbano:						art. 16 par. 10 del Reg. (UE) n. 651/2014
a	*a) nel caso di prestiti, il calcolo dell'investimento massimo (20 milioni) tiene conto dell'importo nominale del prestito;*						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
b	*b) nel caso di garanzie, il calcolo dell'investimento massimo (20 milioni) tiene conto dell'importo nominale del relativo prestito.*						
49	Ove l'attuazione della misura di aiuto per lo sviluppo urbano sia stata affidata a un'entità delegata, è stata rispettata la pertinente disciplina?						art. 16 par. 11 del Reg. (UE) n. 651/2014
	Altre osservazioni:						

NOTA 1

Sono escluse le seguenti tipologie:

- aiuti a favore di attività nei settori siderurgico, del carbone, della costruzione navale, delle fibre sintetiche, dei trasporti e delle relative infrastrutture, nonché della produzione e della distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche;
- agli aiuti a favore di attività nei settori siderurgico, del carbone, della costruzione navale, delle fibre sintetiche;
- agli aiuti a favore dei trasporti e delle relative infrastrutture, nonché della produzione e della distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche;
- agli aiuti a finalità regionale sotto forma di regimi destinati a un numero limitato di settori specifici di attività economica (i regimi che riguardano le attività turistiche, le infrastrutture a banda larga o la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli non sono considerati destinati a settori specifici di attività economica);
- agli aiuti a finalità regionale al funzionamento concessi alle imprese le cui attività principali figurano tra quelle definite alla sezione K, «Attività finanziarie e assicurative», della NACE Rev. 2, o alle imprese che esercitano attività intragruppo e le cui attività principali rientrano nelle classi 70.10, «Attività di sedi centrali», o 70.22, «Altre attività di consulenza amministrativo-gestionale», della NACE Rev. 2."

Per passare alla FASE 3, seguire questo link

Per tornare alla Guida alla compilazione della presente checklist, seguire invece questo link

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
	FASE 2						
Sezione 6.2 - Aiuti alle PMI (Capo III, sezione 2, del Reg. (UE) n. 651/2014)							
	Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in un aiuto alle PMI agli investimenti						**art. 14 del Reg. (UE) n. 651/2014**
1	I costi rendicontati rientrano in una delle seguenti categorie						art. 17 par. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014
a	*a) costi degli investimenti materiali e immateriali;*						
b	*b) i costi salariali stimati relativi ai posti di lavoro direttamente creati dal progetto di investimento, calcolati su un periodo di due anni?*						
2	Gli investimenti oggetto dell'aiuto consistono:						art. 17 par. 3 del Reg. (UE) n. 651/2014
a	*a) in un investimento in attivi materiali e/o immateriali per installare un nuovo stabilimento, ampliare uno stabilimento esistente, diversificare la produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi o trasformare radicalmente il processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente; o*						
b	*b) nell'acquisizione di attivi di uno stabilimento, se sono soddisfatte le seguenti condizioni:*						
	— lo stabilimento è stato chiuso o sarebbe stato chiuso se non fosse stato acquistato,						
	— gli attivi sono stati acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente, *Si noti che se un membro della famiglia del proprietario originario, o un dipendente, rileva una piccola impresa, non si applica la condizione che prevede che gli attivi vengano acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente.*						
	— l'operazione è avvenuta a condizioni di mercato?						
3	In caso di acquisto di attivi immateriali sono soddisfatte le seguenti condizioni:						art. 17 par. 4 del Reg. (UE) n. 651/2014
a	*a) sono utilizzati esclusivamente nello stabilimento del beneficiario degli aiuti;*						
b	*b) sono considerati ammortizzabili;*						
c	*c) sono acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente;*						
d	*d) figurano nell'attivo di bilancio dell'impresa per almeno tre anni?*						
4	Gli eventuali posti di lavoro direttamente creati dal progetto d'investimento soddisfano le seguenti condizioni:						art. 17 par. 5 del Reg. (UE) n. 651/2014
a	*a) sono creati entro tre anni dal completamento dell'investimento;*						
b	*b) producono un aumento netto del numero di dipendenti dello stabilimento interessato rispetto alla media dei dodici mesi precedenti;*						
c	*c) sono mantenuti per un periodo minimo di tre anni a partire dalla data in cui sono stati occupati per la prima volta?*						
5	L'intensità di aiuto non supera:						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
a	*a) il 20% dei costi ammissibili nel caso delle piccole imprese;*						
b	*b) il 10% dei costi ammissibili nel caso delle medie imprese?*						
	Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in un aiuto alle PMI per servizi di consulenza						**art. 18 del Reg. (UE) n. 651/2014**
6	L'intensità di aiuto non supera il 50% dei costi ammissibili?						art. 18 par 2 del Reg. (UE) n. 651/2014
7	I costi ammissibili corrispondono ai costi dei servizi di consulenza prestati da consulenti esterni?						art. 18 par 3 del Reg. (UE) n. 651/2014
8	I servizi in esame non sono continuativi o periodici ed esulano dai costi di esercizio ordinari dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale o la pubblicità?						art. 18 par 4 del Reg. (UE) n. 651/2014
	Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in un aiuto alle PMI per la partecipazione a fiere						**art. 19 del Reg. (UE) n. 651/2014**
9	I costi ammissibili corrispondono ai costi sostenuti per la locazione, l'installazione e la gestione dello stand in occasione della partecipazione di un'impresa ad una determinata fiera o mostra?						art. 19 par 2 del Reg. (UE) n. 651/2014
10	L'intensità di aiuto non supera il 50% dei costi ammissibili?						art. 19 par 3 del Reg. (UE) n. 651/2014
	Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in un aiuto per i costi di cooperazione sostenuti dalle PMI che partecipano a progetti di cooperazione territoriale europea						**art. 20 del Reg. (UE) n. 651/2014**
11	Nel caso in cui l'operazione consista in un aiuto per i costi di cooperazione sostenuti dalle PMI che partecipano a progetti di cooperazione territoriale europea, i costi ammissibili corripondono a:						art. 20 del Reg. (UE) n. 651/2014
a	*a) costi della cooperazione tra le varie organizzazioni, comprese le spese di personale e le spese relative agli uffici nella misura in cui sono connesse al progetto di cooperazione;*						
b	*b) costi dei servizi di consulenza e di sostegno in materia di cooperazione e prestati da fornitori di servizi e consulenti esrerni;*						
c	*c) spese di viaggio, costi dell'attrezzatura e spese per investimenti direttamente collegati al progetto, ammortamento degli strumenti e dell'attrezzatura direttamente utilizzati per il progetto.*						
12	I servizi in esame non sono continuativi o periodici ed esulano dai costi di esercizio ordinari dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale o la pubblicità?						art. 20 par 3 del Reg. (UE) n. 651/2014
13	L'intensità di aiuto non supera il 50% dei costi ammissibili?						art. 20 par 4 del Reg. (UE) n. 651/2014
	Altre osservazioni:						

Per passare alla FASE 3, seguire questo link

Per tornare alla Guida alla compilazione della presente checklist, seguire invece questo link

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
	FASE 2						
	Sezione 6.3 - Aiuti per l'accesso delle PMI ai finanziamenti (Capo III, sezione 3, del Reg. (UE) n. 651/2014, modif. Reg. (UE) 1084/2017)						
	Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti al finanziamento del rischio						**art. 21 del Reg. (UE) n. 651/2014**
1	Gli aiuti al finanziamento del rischio a favore di investitori privati indipendenti, a livello degli intermediari finanziari, assumono una delle seguenti forme?						art. 21 par. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014
a	*a) investimenti in equity o quasi-equity o dotazione finanziaria per investire, direttamente o indirettamente, nel finanziamento del rischio a favore di imprese ammissibili;*						
b	*b) prestiti per investire, direttamente o indirettamente, nel finanziamento del rischio a favore di imprese ammissibili;*						
c	*c) garanzie per coprire le perdite derivanti da investimenti, diretti o indiretti, per il finanziamento del rischio a favore di imprese ammissibili.*						
2	Gli aiuti al finanziamento del rischio, a livello degli investitori privati indipendenti, assumono una delle seguenti forme?						art. 21 par. 3 del Reg. (UE) n. 651/2014
a	*a) investimenti in equity o quasi-equity o dotazione finanziaria per investire, direttamente o indirettamente, nel finanziamento del rischio a favore di imprese ammissibili;*						
b	*b) prestiti per investire, direttamente o indirettamente, nel finanziamento del rischio a favore di imprese ammissibili;*						
c	*c) garanzie per coprire le perdite derivanti da investimenti, diretti o indiretti, per il finanziamento del rischio a favore di imprese ammissibili.*						
d	*d) incentivi fiscali agli investitori privati che sono persone fisiche che finanziano, direttamente o indirettamente, i rischi delle imprese ammissibili.*						
3	Gli aiuti al finanziamento del rischio, a livello delle imprese ammissibili, assumono una delle seguenti forme?						art. 21 par. 4 del Reg. (UE) n. 651/2014
a	*a) investimenti in equity e in quasi-equity,*						
b	*b) prestiti,*						
c	*c) garanzie,*						
d	*d) o una combinazione di queste forme.*						
4	Le imprese beneficiare sono PMI non quotate al momento dell'investimento iniziale per il finanziamento del rischio?						art. 21 par. 5 del Reg. (UE) n. 651/2014
5	Inoltre, le imprese beneficiare (PMI non quotate) soddisfano almeno una delle seguenti condizioni?						
a	*a) non hanno operato in alcun mercato;*						
b	*b) operano in un mercato qualsiasi da meno di sette anni dalla loro prima vendita commerciale;*						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
c	*c) necessitano di un investimento iniziale per il finanziamento del rischio che, sulla base di un piano aziendale elaborato per il lancio di un nuovo prodotto o l'ingresso su un nuovo mercato geografico, è superiore al 50% del loro fatturato medio annuo negli ultimi cinque anni.*						
6	Nel caso di aiuti al finanziamento del rischio concessi a favore delle PMI che non soddisfano le condizioni indicate al punto 5 delle presente sezione, sono soddisfatte le seguenti condizioni?						art. 21 par. 18 del Reg. (UE) n. 651/2014
a	*a) a livello delle PMI, gli aiuti soddisfano le condizioni di cui al regolamento (UE) n. 1407/2013 (de minimis); e*						
b	*b) sono rispettate tutte le condizioni di cui all'articolo 21 del Reg. (UE) n. 651/2014, eccetto quelle di cui ai paragrafi 5, 6, 9, 10 e 11; e*						
c	*c) per le misure per il finanziamento del rischio che prevedono investimenti in equity e in quasi-equity o prestiti a favore delle imprese ammissibili, la misura mobilita finanziamenti aggiuntivi da parte di investitori privati indipendenti a livello degli intermediari finanziari o delle PMI, in modo da conseguire un tasso aggregato di partecipazione privata pari ad almeno il 60% del finanziamento del rischio concesso alle PMI.*						
7	Gli aiuti al finanziamento del rischio coprono inoltre investimenti ulteriori nelle imprese ammissibili (anche dopo il periodo di sette anni dalla loro prima vendita commerciale)?						art. 21 par. 6 del Reg. (UE) n. 651/2014
8	In caso di risposta affermativa al punto precedente, sono soddisfatte le seguenti condizioni cumulative?						
a	*a) non è superato l'importo totale del finanziamento del rischio (15 milioni di Euro)*						
b	*b) la possibilità di investimenti ulteriori era prevista nel piano aziendale iniziale;*						
c	*c) l'impresa oggetto di investimenti ulteriori non è diventata collegata (ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 3, dell'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014) di un'altra impresa diversa dall'intermediario finanziario o dall'investitore privato indipendente che finanzia il rischio a titolo della misura, a meno che la nuova impresa risultante soddisfi le condizioni della definizione di PMI.*						
9	Per investimenti in equity o in quasi-equity nelle imprese ammissibili, in caso sia stato fornito sostegno per il capitale di sostituzione solo, tale sostegno era in combinazione con un apporto di capitale nuovo pari almeno al 50% di ciascun investimento?						art. 21 par. 7 del Reg. (UE) n. 651/2014
10	Per gli investimenti in equity o quasi-equity o di dotazione finanziaria per investire, direttamente o indirettamente, nel finanziamento del rischio a favore di imprese ammissibili, è stato utilizzato a fini di gestione della liquidità non più del 30% dell'aggregato dei conferimenti di capitale e del capitale impegnato non richiamato dell'intermediario finanziario?						art. 21 par. 8 del Reg. (UE) n. 651/2014
11	L'importo totale del finanziamento del rischio è contenuto nei 15 milioni di Euro per impresa ammissibile a titolo di qualsiasi misura per il finanziamento del rischio?						art. 21 par. 9 del Reg. (UE) n. 651/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
12	In caso di investimenti in equity e in quasi-equity o prestiti a favore delle imprese ammissibili, vi sono finanziamenti aggiuntivi da parte di investitori privati indipendenti a livello degli intermediari finanziari o delle imprese ammissibili?						art. 21 par. 10 del Reg. (UE) n. 651/2014
13	In caso di risposta affermativa al punto precedente, èe sia stato conseguito un tasso aggregato di partecipazione privata pari almeno alle seguenti soglie?						
a	*a) il 10% del finanziamento del rischio concesso alle imprese ammissibili che non hanno ancora effettuato la prima vendita commerciale sul mercato;*						
b	*b) il 40% del finanziamento del rischio concesso alle imprese ammissibili che operano in un mercato qualsiasi da meno di sette anni dalla loro prima vendita commerciale;*						
c	*c) il 60% del finanziamento del rischio per investimenti concessi alle imprese ammissibili che necessitano di un investimento iniziale per il finanziamento del rischio che, sulla base di un piano aziendale elaborato per il lancio di un nuovo prodotto o l'ingresso su un nuovo mercato geografico, è superiore al 50% del loro fatturato medio annuo negli ultimi cinque anni, e per investimenti ulteriori in imprese ammissibili dopo il periodo di sette anni dalla loro prima vendita commerciale.*						
14	Qualora una misura sia: 1) attuata tramite un intermediario finanziario; 2) destinata a imprese ammissibili nelle diverse fasi di sviluppo; 3) non preveda la partecipazione del capitale privato a livello delle imprese ammissibili; l'intermediario finanziario ha conseguito un tasso di partecipazione privata che rappresenta almeno la media ponderata basata sul volume dei singoli investimenti del relativo portafoglio e che risulta applicando i tassi di partecipazione minima previsti al punto 13 della presente sezione?						art. 21 par. 11 del Reg. (UE) n. 651/2014
15	La misura per il finanziamento del rischio non opera discriminazioni tra gli intermediari finanziari sulla base del luogo di stabilimento o di costituzione?						art. 21 par. 12 del Reg. (UE) n. 651/2014
16	Gli intermediari finanziari rispettano criteri predefiniti obiettivamente giustificati dalla natura degli investimenti?						
17	La misura per il finanziamento del rischio soddisfa le seguenti condizioni?						art. 21 par. 13 del Reg. (UE) n. 651/2014
a	*a) è attuata tramite uno o più intermediari finanziari, ad eccezione degli incentivi fiscali a favore degli investitori privati per gli investimenti diretti in imprese ammissibili;*						
b	*b) gli intermediari finanziari, gli investitori o i gestori del fondo sono selezionati tramite una gara aperta, trasparente e non discriminatoria, conforme alla pertinente normativa nazionale e dell'Unione, che miri a stabilire adeguati meccanismi di ripartizione dei rischi e dei benefici i quali, per gli investimenti diversi dalle garanzie, privilegino la ripartizione asimmetrica degli utili rispetto alla protezione dai rischi;*						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
c	*c) in caso di ripartizione asimmetrica delle perdite tra investitori pubblici e privati, la prima perdita sostenuta dall'investitore pubblico è limitata al 25% dell'importo totale dell'investimento;*						
d	*d) nel caso di garanzie per coprire le perdite derivanti da investimenti, diretti o indiretti, per il finanziamento del rischio a favore di imprese ammissibili, il tasso di garanzia è limitato all'80% e le perdite totali coperte da uno Stato membro (AdG) sono limitate a un 25% massimo del relativo portafoglio garantito.* *Si noti che solo le garanzie che coprono le perdite previste del relativo portafoglio garantito possono essere concesse a titolo gratuito. Se la garanzia copre anche le perdite impreviste, l'intermediario finanziario paga, per la parte della garanzia che copre le perdite impreviste, un premio conforme al mercato.*						
18	La misura per il finanziamento del rischio garantisce che le decisioni di finanziamento siano orientate al profitto? Verificare se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:						art. 21 par. 14 del Reg. (UE) n. 651/2014
a	*a) gli intermediari finanziari sono stabiliti a norma della legislazione applicabile;*						
b	*b) lo Stato membro (AdG) o l'entità incaricata dell'attuazione della misura prevedono una procedura di due diligence onde assicurare una strategia di investimento sana sotto il profilo commerciale ai fini dell'attuazione della misura per il finanziamento del rischio, ivi compresa un'adeguata politica di diversificazione del rischio allo scopo di conseguire redditività economica ed efficienza in termini di dimensioni e di portata territoriale del relativo portafoglio di investimenti;*						
c	*c) il finanziamento del rischio concesso alle imprese ammissibili è basato su un piano aziendale sostenibile che contenga informazioni dettagliate sui prodotti, sull'andamento delle vendite e dei profitti e definisca ex ante la redditività finanziaria;*						
d	*d) ciascun investimento in equity e in quasi-equity prevede una strategia di uscita chiara e realistica.*						
19	Gli intermediari finanziari sono gestiti secondo una logica commerciale? Verificare se l'intermediario finanziario e, a seconda del tipo di misura per il finanziamento del rischio, il gestore del fondo, soddisfano le seguenti condizioni:						art. 21 par. 15 del Reg. (UE) n. 651/2014
a	*a) sono tenuti per Legge o contratto ad agire in buona fede e con la diligenza di un gestore professionale e ad evitare i conflitti di interesse; vengono applicate le migliori prassi e la vigilanza regolamentare;*						
b	*b) la loro remunerazione è conforme alle prassi di mercato. Questa condizione è considerata soddisfatta se il gestore o l'intermediario finanziario sono selezionati mediante una gara aperta, trasparente e non discriminatoria basata su criteri oggettivi connessi all'esperienza, alle competenze e alla capacità operativa e finanziaria;*						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
c	*c) ricevono una remunerazione in base ai risultati o condividono parte dei rischi dell'investimento partecipando ad esso con risorse proprie, in modo da garantire che i loro interessi siano permanentemente in linea con gli interessi dell'investitore pubblico;*						
d	*d) definiscono la strategia, i criteri e la tempistica prevista per gli investimenti;*						
e	*e) gli investitori sono autorizzati a essere rappresentati negli organi direttivi del fondo di investimento, quali il consiglio di sorveglianza o il comitato consultivo.*						
20	Nel caso in cui la misura per il finanziamento del rischio preveda garanzie o prestiti a favore delle imprese ammissibili o investimenti in quasi-equity strutturati come debito in imprese ammissibili, sono soddisfatte le seguenti condizioni?						art. 21 par. 16 del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 1084/2017
a	*a) in conseguenza della misura, l'intermediario finanziario realizza investimenti che non sarebbero stati eseguiti o che sarebbero stati eseguiti in maniera differente o limitata in assenza di aiuto. L'intermediario finanziario è in grado di dimostrare l'esistenza di un meccanismo volto a garantire che tutti i vantaggi siano trasferiti, nella misura più ampia possibile, ai Beneficiari, sotto forma di maggiori volumi di finanziamento, maggiore rischiosità dei portafogli, minori requisiti in materia di garanzie, premi di garanzia o tassi d'interesse inferiori;*						
b	*b) nel caso di prestiti nvestimenti in quasi-equity strutturati come debito, il calcolo dell'investimento massimo tiene conto dell'importo nominale del prestito;*						
c	*c) nel caso di garanzie, il calcolo dell'investimento massimo (15 milioni di Euro) tiene conto dell'importo nominale del relativo prestito. La garanzia non supera l'80% del relativo prestito.*						
21	Se l'attuazione di una misura per il finanziamento del rischio è stata affidata a un'entità delegata, la procedura di delega ha rispettato la disciplina applicabile?						art. 21 par. 17 del Reg. (UE) n. 651/2014
	Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti alle imprese in fase di avviamento						**art. 22 del Reg. (UE) n. 651/2014**
22	L' impresa beneficiaria soddisfa le seguenti condizioni?						art. 22 par. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 1084/2017
a	*- è una piccola impresa,*						
b	*- non è quotata,*						
c	*- è iscritta da cinque anni o meno al registro delle imprese,* *Si noti che per le imprese ammissibili non soggette all'obbligo di iscrizione al registro delle imprese, il periodo di ammissibilità di cinque anni può essere considerato a partire dal momento in cui l'impresa avvia la sua attività economica o è soggetta a imposta per tale attività.*						
	- che non ha ripreso l'attività di un'altra impresa						
d	*- non ha ancora distribuito utili e*						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
e	*- non è stata costituita a seguito di fusione.* *In deroga a tale punto le imprese costituite a seguito di una fusione tra imprese ammissibili agli aiuti di cui al presente articolo sono esse stesse ammissibili fino a 5 anni dalla data di registrazione dell'impresa costituita meno recentemente che partecipa a tale fusione*						
23	L'aiuto all'avviamento è stato erogato sotto forma di:						art. 22 par. 3 e 5 del Reg. (UE) n. 651/2014
a	*a) prestiti con tassi di interesse non conformi alle condizioni di mercato, con una durata di dieci anni e un importo nominale massimo di 1 milione di Euro, o di 1,5 milioni di Euro per le imprese stabilite nelle zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato, o di 2 milioni di Euro per le imprese stabilite nelle zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del Trattato.* *Per i prestiti di durata compresa fra cinque e dieci anni, gli importi massimi possono essere adeguati moltiplicando i precedenti importi per il rapporto tra dieci anni e la durata effettiva del prestito. Per i prestiti di durata inferiore a cinque anni, l'importo massimo è lo stesso dei prestiti di durata quinquennale;* *Si noti che tali importi possono risultare raddoppiati per le piccole imprese innovative.*						
b	*b) garanzie con premi non conformi alle condizioni di mercato, con una durata di dieci anni e un importo massimo garantito di 1,5 milioni di Euro, o di 2,25 milioni di Euro per le imprese stabilite nelle zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato, o di 3 milioni di Euro per le imprese stabilite nelle zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del Trattato.* *Per le garanzie di durata compresa fra cinque e dieci anni, gli importi massimi garantiti possono essere adeguati moltiplicando i precedenti importi per il rapporto tra dieci anni e la durata effettiva della garanzia. Per le garanzie di durata inferiore a cinque anni, l'importo massimo garantito è lo stesso delle garanzie di durata quinquennale. La garanzia non supera l'80% del relativo prestito;* *Si noti che tali importi possono risultare raddoppiati per le piccole imprese innovative.*						
c	*c) sovvenzioni, compresi investimenti in equity o quasi-equity, riduzione dei tassi di interesse e dei premi di garanzia fino ad un massimo di 0,4 milioni di Euro in equivalente sovvenzione lordo, o di 0,6 milioni di Euro per le imprese stabilite nelle zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato, o di 0,8 milioni di Euro per le imprese stabilite nelle zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del Trattato.* *Si noti che tali importi possono risultare raddoppiati per le piccole imprese innovative.*						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
d	*d) una combinazione degli strumenti di aiuto di cui alla lettera a), b) e c), a condizione che la percentuale dell'importo concesso mediante uno strumento di aiuto, calcolata sulla base dell'importo massimo di aiuto ammesso per tale strumento, sia presa in considerazione per determinare la percentuale residua dell'importo massimo di aiuto ammessa per gli altri strumenti che fanno parte della combinazione.*						*art. 22 par. 4 del Reg. (UE) n. 651/2014*
	Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti alle piattaforme alternative di negoziazione specializzate nelle PMI						**art. 23 del Reg. (UE) n. 651/2014**
24	Il gestore della piattaforma è una piccole impresa? *In caso affermativo, la misura di aiuto può assumere la forma di aiuto all'avviamento per il gestore della piattaforma e pertanto si applicano le condizioni di cui all'articolo 22 del Reg. (UE) n. 651/2014 (per cui si deve compilare la sezione precedente relativa agli AIUTI ALL'AVVIAMENTO)*						art. 23 par. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014
25	Gli investitori privati indipendenti sono persone fisiche? *In caso affermativo, la misura di aiuto può assumere la forma di incentivi fiscali rispetto agli investimenti per il finanziamento del rischio realizzati attraverso una piattaforma alternativa di negoziazione nelle imprese ammissibili e pertanto si applicano le condizioni di cui all'articolo 21 del Reg. (UE) n. 651/2014 (per cui si deve compilare la sezione relativa agli AIUTI PER IL FINANZIAMENTO DEL RISCHIO nella forma di incentivi fiscali)*						art. 23 par. 3 del Reg. (UE) n. 651/2014
	Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti ai costi di esplorazione						**art. 24 del Reg. (UE) n. 651/2014**
26	I costi sono stati sostenuti per la verifica iniziale e le procedure formali di due diligence svolte dai gestori degli intermediari finanziari o dagli investitori allo scopo di individuare le imprese ammissibili ai sensi degli articoli 21 e 22 del Reg 651/2014 (Aiuti al finanziamento del rischio e Aiuti alle imprese in fase di avviamento)?						art. 24 par. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014
27	L'intensità di aiuto è contenuta nel 50% dei costi ammissibili?						art. 24 par. 3 del Reg. (UE) n. 651/2014
	Altre osservazioni:						

Per passare alla FASE 3, seguire questo link

Per tornare alla Guida alla compilazione della presente checklist, seguire invece questo link

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
	FASE x						
	Sezione 6.6 - Aiuti a favore dei lavoratori svantaggiati e dei lavoratori con disabilità (Capo III, sezione 6, del Reg. (UE) n. 651/2014)						
	Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti aiuto all'assunzione di lavoratori svantaggiati sotto forma di integrazioni salariali						**art. 32 del Reg. (UE) n. 651/2014**
1	I costi ammissibili corrispondono ai costi salariali corrisposti durante un periodo massimo di 12 mesi successivi all'assunzione di un lavoratore svantaggiato (24 mesi per i lavoratori molto svantaggiati)?						art. 32, comma 2, del Reg. (UE) n. 651/2014
2	Qualora il periodo d'occupazione sia più breve di 12 mesi, o di 24 mesi nel caso di un lavoratore molto svantaggiato, l'aiuto è stato proporzionalmente ridotto di conseguenza?						art. 32, comma 5, del Reg. (UE) n. 651/2014
3	L'assunzione del lavoratore è stata realizzata in conformità alle disposizioni di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 32, Reg. (UE) n. 1303/2013?					Ai sensi dell'articolo 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'effetto di incentivazione non è richiesto oppure è presunto nel presente caso. La verifica dell'incremento netto è quindi funzionale alla verifica che l'assunzione non vada a coprire una posizione resa vacante a causa di licenziamento per riduzione del personale. Va anche verificato se ai lavoratori svantaggiati sia stata garantita la continuità dell'impiego per un periodo minimo compatibile con la legislazione nazionale o con contratti collettivi in materia di contratti di lavoro (fatto salvo il caso di licenziamento per giusta causa)	art. 32, commi 3 e 4, del Reg. (UE) n. 651/2014
4	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite del 50% dei costi ammissibili?						art. 32, comma 6, del Reg. (UE) n. 651/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
	Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti aiuto all'assunzione di lavoratori con disabilità sotto forma di integrazioni salariali						**art. 33 del Reg. (UE) n. 651/2014**
5	I costi ammissibili corrispondono ai costi salariali relativi al periodo in cui il lavoratore con disabilità è stato impiegato?						art. 33, comma 2, del Reg. (UE) n. 651/2014
6	L'assunzione del lavoratore è stata realizzata in conformità alle disposizioni di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 33, Reg. (UE) n. 1303/2013?					Ai sensi dell'articolo 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'effetto di incentivazione non è richiesto oppure è presunto nel presente caso. La verifica dell'incremento netto è quindi funzionale alla verifica che l'assunzione non vada a coprire una posizione resa vacante a causa di licenziamento per riduzione del personale. Va anche verificato se ai lavoratori svantaggiati sia stata garantita la continuità dell'impiego per un periodo minimo compatibile con la legislazione nazionale o con contratti collettivi in materia di contratti di lavoro (fatto salvo il caso di licenziamento per giusta causa)	art. 33, commi 3 e 4, del Reg. (UE) n. 651/2014
7	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite del 75% dei costi ammissibili?						art. 33, comma 5, del Reg. (UE) n. 651/2014
	Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti inteso a compensare i sovraccosti connessi all'occupazione di lavoratori con disabilità						**art. 34 del Reg. (UE) n. 651/2014**
8	I costi sostenuti rientrano in una delle seguenti categorie?						
a	*a) i costi per l'adeguamento dei locali;*						
b	*b) i costi relativi al tempo di lavoro dedicato dal personale esclusivamente all'assistenza dei lavoratori con disabilità e i costi di formazione del personale per assistere i lavoratori con disabilità;*						
c	*c) i costi relativi all'adeguamento o all'acquisto di attrezzature o all'acquisto e alla validazione di software ad uso dei lavoratori con disabilità, ivi compresi gli ausili tecnologici adattati o di assistenza, che eccedono i costi che il beneficiario avrebbe sostenuto se avesse impiegato lavoratori senza disabilità;*						
d	*d) i costi direttamente connessi al trasporto dei lavoratori con disabilità sul luogo di lavoro e per attività correlate al lavoro;*						
e	*e) i costi salariali relativi alle ore impiegate da un lavoratore con disabilità per la riabilitazione;*						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
f	*f) nei casi in cui il beneficiario è un datore di lavoro che offre lavoro protetto, i costi connessi alla costruzione, all'installazione o all'ammodernamento delle unità di produzione dell'impresa interessata e qualsiasi costo amministrativo e di trasporto purché direttamente derivante dall'occupazione dei lavoratori con disabilità.*						
9	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite massimo del 100% dei costi ammissibili?						
	Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti inteso a compensare i costi dell'assistenza fornita ai lavoratori svantaggiati						**art. 35 del Reg. (UE) n. 651/2014**
10	I costi sostenuti rientrano in una delle seguenti categorie?						
a	*a) ai costi relativi al tempo di lavoro dedicato dal personale esclusivamente all'assistenza dei lavoratori svantaggiati durante un periodo massimo di 12 mesi successivi all'assunzione di un lavoratore svantaggiato o su un periodo massimo di 24 mesi successivi all'assunzione di un lavoratore molto svantaggiato;*						
b	*b) ai costi di formazione del personale per assistere i lavoratori svantaggiati.*						
11	L'assistenza fornita consiste di misure volte a sostenere l'autonomia del lavoratore svantaggiato e il suo adattamento all'ambiente di lavoro, ad assisterlo nelle pratiche di assistenza sociale e amministrative, ad agevolare la comunicazione con il datore di lavoro e la gestione dei conflitti?						
12	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite del 50% dei costi ammissibili?						
	Altre osservazioni:						

Per passare alla FASE 3, seguire questo link

Per tornare alla Guida alla compilazione della presente checklist, seguire invece questo link

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
	FASE 2						
	Sezione 6.4 - Aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (Capo III, sezione 4, del Reg. (UE) n. 651/2014, modif. Reg. (UE) 1084/2017)						
	Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti a progetti di ricerca e sviluppo						**art. 25 del Reg. (UE) n. 651/2014**
1	L'operazione consiste in un aiuto a progetti di ricerca e sviluppo inclusi i progetti che hanno ricevuto una certificazione di qualità "Seal of Excellence" entro lo strumento delle PMI del programma Horizon 2020?						art. 25 par. 1 del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 1084/2017
2	La parte sovvenzionata del progetto di ricerca e sviluppo è integralmente compresa in una o più delle seguenti categorie di ricerca?						
a	a) ricerca fondamentale;						
b	b) ricerca industriale;						
c	c) sviluppo sperimentale;						
d	d) studi di fattibilità.						
3	I costi sostenuti per i progetti di ricerca e sviluppo sono imputati a una specifica categoria di ricerca e sviluppo?						
4	I costi sostenuti per i progetti di ricerca e sviluppo rientrano nelle seguenti categorie?						
a	*a) spese di personale: ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto;*						
b	*b) costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati;*						
c	*c) costi relativi agli immobili e ai terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Per quanto riguarda gli immobili, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati. Per quanto riguarda i terreni, sono ammissibili i costi delle cessioni a condizioni commerciali o le spese di capitale effettivamente sostenute;*						
d	*d) costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto;* *Si noti che i costi ammissibili per gli studi di fattibilità corrispondono ai costi dello studio.*						
e	*e) spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto.*						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
5	L'intensità di aiuto per ciascun beneficiario è contenuta nei seguenti limiti?						
a	*a) il 100% dei costi ammissibili per la ricerca fondamentale;*						
b	*b) il 50% dei costi ammissibili per la ricerca industriale;*						
c	*c) il 25% dei costi ammissibili per lo sviluppo sperimentale;*						
d	*d) il 50% dei costi ammissibili per gli studi di fattibilità.* *Si noti che le intensità di aiuto per gli studi di fattibilità possono essere aumentate di 10 punti percentuali per le medie imprese e di 20 punti percentuali per le piccole imprese.*						
6	In caso di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale, se l'intensità di aiuto applicata risulta più elevata di quella riportata al punto 4 della presente sezione, tale intensità di aiuto sia contenuta nel limite dell'80% dei costi ammissibili ed è stata aumentata come segue?						
a	*a) di 10 punti percentuali per le medie imprese e di 20 punti percentuali per le piccole imprese;*						
b	*b) di 15 punti percentuali se è soddisfatta una delle seguenti condizioni:*						
	i) il progetto:						
	— prevede la collaborazione effettiva tra imprese di cui almeno una è una PMI o viene realizzato in almeno due Stati membri, o in uno Stato membro e in una parte contraente dell'accordo SEE, e non prevede che una singola impresa sostenga da sola più del 70% dei costi ammissibili, o						
	— prevede la collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, nell'ambito della quale tali organismi sostengono almeno il 10% dei costi ammissibili e hanno il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca;						
	ii) i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.						
	Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti per le infrastrutture di ricerca						**art. 26 del Reg. (UE) n. 651/2014**
7	Se un'infrastruttura di ricerca svolge attività sia economiche che non economiche, i finanziamenti, i costi e le entrate di ciascun tipo di attività sono stati contabilizzati separatamente sulla base di principi contabili applicati con coerenza e obiettivamente giustificabili?						
8	Il prezzo applicato per la gestione o l'uso dell'infrastruttura corrisponde a un prezzo di mercato?						
9	L'accesso all'infrastruttura è aperto a più utenti e concesso in modo trasparente e non discriminatorio?						
10	Le imprese che hanno finanziato almeno il 10% dei costi di investimento dell'infrastruttura godono di un accesso preferenziale a condizioni più favorevoli?						
11	Tale accesso è proporzionale al contributo dell'impresa ai costi di investimento?						
12	Tali condizioni sono state rese pubbliche?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
13	I costi sostenuti corrispondono ai costi degli investimenti materiali e immateriali?						
14	L'intensità di aiuto concessa è contenuta nel limite del 50% dei costi ammissibili?						
15	Se un'infrastruttura di ricerca ha ricevuto finanziamenti pubblici per attività sia economiche che non economiche, l'AdG ha istituito un meccanismo di monitoraggio e di recupero al fine di garantire che l'intensità di aiuto applicabile non venga superata in conseguenza di un aumento della proporzione di attività economiche rispetto alla situazione prevista alla data di concessione degli aiuti?						
	Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti ai poli di innovazione						**art. 27 del Reg. (UE) n. 651/2014**
16	Tale aiuto è stato concesso esclusivamente al soggetto giuridico che gestisce il polo di innovazione (organizzazione del polo)?						
17	L'accesso a locali, impianti e attività del polo è stato aperto a più utenti ed è stato concesso in modo trasparente e non discriminatorio?						
18	Le imprese che hanno finanziato almeno il 10% dei costi di investimento del polo di innovazione godono di un accesso preferenziale a condizioni più favorevoli?						
19	Tale accesso è proporzionale al contributo dell'impresa ai costi di investimento?						
20	Tali condizioni sono state rese pubbliche?						
21	I canoni pagati per l'utilizzo degli impianti e per la partecipazione alle attività del polo corrispondono al prezzo di mercato o ne riflettono i relativi costi?						
22	In caso di creazione o ammodernamento dei poli di innovazione, i costi sostenuti corrispondono ai costi degli investimenti materiali e immateriali?						
23	L'intensità di aiuto degli aiuti agli investimenti a favore dei poli di innovazione è contenuta nel 50% dei costi ammissibili?						
24	In caso contrario, l'intensità di aiuto è stata aumentata di 15 punti percentuali per i poli di innovazione situati in zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del Trattato e di 5 punti percentuali per i poli di innovazione situati in zone assistite che soddisfano le condizioni dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato?						
25	Per la gestione dei poli di innovazione sono stati concessi aiuti al funzionamento di durata non superiore a dieci anni?						
26	I costi sostenuti per il funzionamento dei poli di innovazione sono costituiti dalle seguenti categorie di costi?						
A	*- le spese di personale e*						
B	*- e le spese amministrative (comprese le spese generali) riguardanti:*						
a	*a) l'animazione del polo al fine di agevolare la collaborazione, la condivisione di informazioni e la fornitura o messa a disposizione di servizi specializzati e personalizzati di sostegno alle imprese;*						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
b	*b) l'attività di marketing del polo volta a promuovere la partecipazione di nuove imprese o organismi e ad aumentare la visibilità del polo;*						
c	*c) la gestione delle infrastrutture del polo; l'organizzazione di programmi di formazione, seminari e conferenze per facilitare la condivisione delle conoscenze, il lavoro in rete e la cooperazione transnazionale.*						
27	L'intensità di aiuto degli aiuti al funzionamento è contenuta nel limite del 50% del totale dei costi ammissibili durante il periodo in cui sono concessi gli aiuti?						
	Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti all'innovazione a favore delle PMI						**art. 28 del Reg. (UE) n. 651/2014**
28	I costi sostenuti rientrano nelle seguenti categorie?						
a	*a) i costi per l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali;*						
b	*b) i costi di messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca e diffusione della conoscenza o di una grande impresa che svolga attività di ricerca, sviluppo e innovazione in una funzione di nuova creazione nell'ambito dell'impresa beneficiaria e non sostituisca altro personale;*						
c	*c) i costi per i servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione.*						
29	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite del 50% dei costi ammissibili?						
30	Nel caso particolare degli aiuti per i servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione, se l'intensità di aiuto è stata aumentata, tale aumento è fino ad un max del 100% dei costi ammissibili?						
31	Tale aumento è avvenuto nel rispetto della condizione che l'importo totale degli aiuti per tali servizi non superi 200.000 Euro per beneficiario su un periodo di tre anni?						
	Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione						**art. 29 del Reg. (UE) n. 651/2014**
32	In caso di aiuti alle grandi imprese; :						
a	*- tali imprese collaborano effettivamente con le PMI nell'ambito dell'attività sovvenzionata e*						
b	*- le PMI coinvolte sostengono almeno il 30% del totale dei costi ammissibili?*						
33	I costi sono stati sostenuti nell'ambito di una delle seguenti categorie?						
a	*a) le spese di personale;*						
b	*b) i costi relativi a strumentazione, attrezzature, immobili e terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;*						
c	*c) i costi della ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato;*						
d	*d) le spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto.*						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
34	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite del 15% dei costi ammissibili per le grandi imprese e il 50% dei costi ammissibili per le PMI?						
	Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti a favore della ricerca e sviluppo nei settori della pesca e dell'acquacoltura						**art. 30 del Reg. (UE) n. 651/2014**
35	Il progetto sovvenzionato è di interesse per tutte le imprese di un particolare settore o sottosettore interessato?						
36	Sono state pubblicate su Internet, prima della data di avvio del progetto sovvenzionato, le seguenti informazioni?						
a	*a) la conferma dell'attuazione del progetto;*						
b	*b) gli obiettivi del progetto;*						
c	*c) la data di pubblicazione approssimativa dei risultati attesi e l'indirizzo del sito web su cui sono pubblicati;*						
d	*d) un riferimento al fatto che i risultati del progetto saranno disponibili gratuitamente per tutte le imprese attive nel particolare settore o sottosettore interessato.*						
37	I risultati del progetto sovvenzionato sono stati messi a disposizione su Internet dalla data di fine del progetto o dalla data in cui le eventuali informazioni su tali risultati sono fornite ai membri di un particolare organismo (a seconda di cosa avvenga prima)?						
38	E' previsto che tali risultati restino a disposizione su Internet per un periodo di almeno cinque anni dalla data di fine del progetto sovvenzionato?						
39	Gli aiuti sono stati concessi direttamente all'organismo di ricerca e diffusione della conoscenza?						
40	Non vi è stata concessione diretta di aiuti non connessi alla ricerca a favore di un'impresa di produzione, trasformazione o commercializzazione di prodotti della pesca e dell'acquacoltura?						
41	I costi sostenuti sono imputati a una specifica categoria di ricerca e sviluppo?						
42	I costi sostenuti rientrano nelle seguenti categorie?						
a	*a) spese di personale: ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto;*						
b	*b) costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati;*						
c	*c) costi relativi agli immobili e ai terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Per quanto riguarda gli immobili, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati. Per quanto riguarda i terreni, sono ammissibili i costi delle cessioni a condizioni commerciali o le spese di capitale effettivamente sostenute;*						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
d	*d) costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto;*						
e	*e) spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto.*						
43	L'intensità di aiuto non superi il 100% dei costi ammissibili?						
	Altre osservazioni:						
Per passare alla FASE 3, seguire questo link							
Per tornare alla Guida alla compilazione della presente checklist, seguire invece questo link							

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
	FASE 2						
Sezione 6.5 - Aiuti alla formazione (Capo III, sezione 5, art. 31 del Reg. (UE) n. 651/2014, modif. Reg. (UE) 1084/2017)							
1	L'aiuto non è concesso per le formazioni organizzate dalle imprese per conformarsi alla normativa nazionale obbligatoria in materia di formazione?						art. 31 par. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014
2	I costi sostenuti rientrano in una delle seguenti categorie?					Si ricorda che in caso di ricorso ad UCS la coerenza dei costi potrà essere verificata solamente attraverso l'analisi della relativa metodologia. Anche per le somme forfettarie e per le percentuali dei finanziamenti a tasso forfettario, non potrà essere trovata evidenza dei singoli giustificativi di spesa.	art. 31 par. 3 del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 1084/2017
a	*a) le spese di personale relative ai formatori per le ore di partecipazione alla formazione;*						
b	*b) i costi di esercizio relativi a formatori e partecipanti alla formazione direttamente connessi al progetto di formazione, quali le spese di viaggio, le spese di alloggio, i materiali e le forniture con attinenza diretta al progetto, l'ammortamento degli strumenti e delle attrezzature per la quota da riferire al loro uso esclusivo per il progetto di formazione;*						
c	*c) i costi dei servizi di consulenza connessi al progetto di formazione;*						
d	*d) le spese di personale relative ai partecipanti alla formazione e le spese generali indirette (spese amministrative, locazione, spese generali) per le ore durante le quali i partecipanti hanno seguito la formazione.*						
3	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite del 50% dei costi ammissibili?						art. 31 par. 4 del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 1084/2017
4	In caso contrario l'intesità di aiuto è stata aumentata fino ad un massimo del del 70% dei costi ammissibili, come segue?						art. 31 par. 4 del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 1084/2017
a	*a) di 10 punti percentuali se la formazione è destinata a lavoratori con disabilità o a lavoratori svantaggiati;*						
b	*b) di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese e di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese.*					Per i punti di controllo circa la dimensione di impresa Cfr. Fase 4 - Sezione 9	
5	In presenza di un aiuto concesso nel settore dei trasporti marittimi, l'intensità di aiuto è stata concessa fino ad un max del 100% dei costi ammissibili?						art. 31 par. 5 del Reg. (UE) n. 651/2014
6	In presenza di un aiuto concesso nel settore dei trasporti marittimi, sono soddisfatte le seguenti condizioni?						art. 31 par. 5 del Reg. (UE) n. 651/2014
a	*a) i partecipanti alla formazione non sono membri attivi dell'equipaggio, ma sono soprannumerari;*						
b	*b) la formazione viene impartita a bordo di navi immatricolate nei registri dell'Unione.*						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
	Positivo	Negativo	n.a.			
Altre osservazioni:						
Per passare alla FASE 3, seguire questo link						
Per tornare alla Guida alla compilazione della presente checklist, seguire invece questo link						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
	FASE 2						
Sezione 6.7 - Aiuti per la tutela dell'ambiente (Capo III, sezione 7, del Reg. (UE) n. 651/2014)							
	Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti aiuti agli investimenti che consentono alle imprese di andare oltre le norme dell'Unione in materia di tutela ambientale o di innalzare il livello di tutela ambientale in assenza di tali norme						**art. 36 del Reg. (UE) n. 651/2014**
1	L'operazione consiste in un aiuto agli investimenti che consentano alle imprese di andare oltre le norme dell'Unione in materia di tutela ambientale o di innalzare il livello di tutela ambientale in assenza di tali norme?						
2	Gli investimenti soddisfano una delle seguenti condizioni?						
a	*a) consentono al beneficiario di innalzare il livello di tutela dell'ambiente risultante dalle sue attività andando oltre le norme applicabili dell'Unione, indipendentemente dall'esistenza di norme nazionali obbligatorie più rigorose rispetto a quelle dell'Unione;*						
b	*b) consentono al beneficiario di innalzare il livello di tutela dell'ambiente risultante dalle sue attività in assenza di norme dell'Unione europea.*						
3	Sono esclusi auti concessi per investimenti effettuati per permettere alle imprese di adeguarsi a norme dell'Unione già adottate ma non ancora in vigore, a meno che tali aiuti riguardino: a) l'acquisto di nuovi veicoli per il trasporto stradale, ferroviario, marittimo e per vie navigabili interne che rispettano le norme dell'Unione adottate, a condizione che i veicoli siano stati acquistati prima della data di entrata in vigore di queste norme e che esse, una volta diventate obbligatorie, non si applichino ai veicoli già acquistati prima di tale data; b) interventi di adattamento di veicoli già circolanti per il trasporto stradale, ferroviario, marittimo e per vie navigabili interne, a condizione che le norme dell'Unione non fossero già in vigore alla data di entrata in funzione dei veicoli e che esse, una volta divenute obbligatorie, non si applichino retroattivamente ai veicoli in questione?						
4	I costi sostenuti corrispondono ai costi di investimento supplementari necessari per andare oltre le norme dell'Unione o per innalzare il livello di tutela dell'ambiente in assenza di tali norme?						
5	In caso di risposta affermativa al punto precedente, tali costi sono stati determinati come segue?						
a	*a) se il costo dell'investimento per la tutela dell'ambiente è individuabile come investimento distinto all'interno del costo complessivo dell'investimento, il costo ammissibile corrisponde al costo connesso alla tutela dell'ambiente;*						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
b	*b) in tutti gli altri casi, il costo dell'investimento per la tutela ambientale è individuato in riferimento a un investimento analogo meno rispettoso dell'ambiente che verosimilmente sarebbe stato realizzato senza l'aiuto. La differenza tra i costi di entrambi gli investimenti corrisponde al costo connesso alla tutela dell'ambiente e costituisce il costo ammissibile.*						
6	Sono esclusi i costi non direttamente connessi al conseguimento di un livello più elevato di tutela dell'ambiente?						
7	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite del 40% dei costi ammissibili?						
8	In caso contrario, tale intensità di aiuto sia stata aumentata di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese, di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese, di 15 punti percentuali per investimenti effettuati in zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del Trattato e di 5 punti percentuali, per investimenti effettuati in zone assistite che soddisfano le condizioni dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato?						
	Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti agli investimenti per l'adeguamento anticipato a future norme dell'Unione Europea						**art. 37 del Reg. (UE) n. 651/2014**
9	Le norme dell'Unione sono state adottate e gli investimenti sono stati ultimati almeno un anno prima della data di entrata in vigore delle norme pertinenti?						
10	I costi sostenuti corrispondono ai costi degli investimenti supplementari necessari per andare oltre le norme vigenti dell'Unione?						
11	Tali costi sono determinati come segue?						
a	*a) se il costo dell'investimento per la tutela dell'ambiente è individuabile come investimento distinto all'interno del costo complessivo dell'investimento, il costo ammissibile corrisponde al costo connesso alla tutela dell'ambiente;*						
b	*b) in tutti gli altri casi, il costo dell'investimento per la tutela ambientale è individuato in riferimento a un investimento analogo meno rispettoso dell'ambiente che verosimilmente sarebbe stato realizzato senza l'aiuto. La differenza tra i costi di entrambi gli investimenti corrisponde al costo connesso alla tutela dell'ambiente e costituisce il costo ammissibile.*						
12	Sono stati esclusi i costi non direttamente connessi al conseguimento di un livello più elevato di tutela dell'ambiente?						
13	L'intensità di aiuto non supera:						
a	*a) il 20% dei costi ammissibili per le piccole imprese, il 15% dei costi ammissibili per le medie imprese e il 10% dei costi ammissibili per le grandi imprese se l'investimento è effettuato e ultimato più di tre anni prima della data di entrata in vigore della nuova norma dell'Unione;*						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
b	*b) il 15% dei costi ammissibili per le piccole imprese, il 10% dei costi ammissibili per le medie imprese e il 5% dei costi ammissibili per le grandi imprese se l'investimento è effettuato e ultimato fra uno e tre anni prima della data di entrata in vigore della nuova norma dell'Unione?*						
14	In caso contrario, l'intensità di aiuto è stata aumentata di 15 punti percentuali per investimenti effettuati in zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del Trattato e di 5 punti percentuali per investimenti effettuati in zone assistite che soddisfano le condizioni dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato?						
	Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti agli investimenti a favore di misure per l'efficienza energetica						**art. 38 del Reg. (UE) n. 651/2014**
15	L'aiuto non è stato concesso per miglioramenti che le imprese attuano per conformarsi a norme dell'Unione già adottate, anche se non ancora in vigore?						
16	I costi sostenuti corrispondono ai costi degli investimenti supplementari necessari per conseguire il livello più elevato di efficienza energetica?						
17	Tali costi sono stati determinati come segue?						
a	*a) se il costo dell'investimento per l'efficienza energetica è individuabile come investimento distinto all'interno del costo complessivo dell'investimento, il costo ammissibile corrisponde al costo connesso all'efficienza energetica;*						
b	*b) in tutti gli altri casi, il costo dell'investimento per l'efficienza energetica è individuato in riferimento a un investimento analogo che consente una minore efficienza energetica che verosimilmente sarebbe stato realizzato senza l'aiuto. La differenza tra i costi di entrambi gli investimenti corrisponde al costo connesso alla maggiore efficienza energetica e costituisce il costo ammissibile.*						
18	Sono stati esclusi i costi non direttamente connessi al conseguimento di un livello più elevato di efficienza energetica?						
19	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite del 30% dei costi ammissibili?						
20	In caso contrario, l'intensità di aiuto è stata aumentata di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese, di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese, di 15 punti percentuali per investimenti effettuati in zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del Trattato e di 5 punti percentuali per investimenti effettuati in zone assistite che soddisfano le condizioni dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
	Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti agli investimenti a favore di progetti per l'efficienza energetica degli immobili						**art. 39 del Reg. (UE) n. 651/2014**
21	L'operazione ha a oggetto un progetto per l'efficienza energetica riguardante gli immobili?						
22	I costi sostenuti corrispondono ai costi complessivi del progetto di efficienza energetica?						
23	Gli aiuti sono stati concessi sotto forma:						
a	*- di una dotazione,*						
b	*- di equity,*						
c	*- di una garanzia o*						
d	*- di un prestito a favore di un fondo per l'efficienza energetica o di un altro intermediario finanziario, che li trasferiscono integralmente ai proprietari degli immobili o ai locatari.*						
24	In caso di aiuti concessi dal fondo per l'efficienza energetica o da un altro intermediario finanziario a favore di progetti ammissibili per l'efficienza energetica, questi assumono la forma di prestiti o garanzie?						
25	In caso di aiuti concessi dal fondo per l'efficienza energetica o da un altro intermediario finanziario a favore di progetti ammissibili per l'efficienza energetica che assumano la forma di prestiti o garanzie, il valore nominale del prestito o l'importo garantito non supera i 10 milioni di Euro per progetto a livello dei Beneficiari?						
26	In caso di aiuti concessi dal fondo per l'efficienza energetica o da un altro intermediario finanziario a favore di progetti ammissibili per l'efficienza energetica che assumano la forma di garanzie, la garanzia non superi l'80% del relativo prestito?						
27	Il rimborso da parte dei proprietari degli immobili al fondo per l'efficienza energetica o a un altro intermediario finanziario non è inferiore al valore nominale del prestito?						
28	Gli aiuti per l'efficienza energetica hanno mobilitato investimenti aggiuntivi da parte di investitori privati in modo da raggiungere almeno il 30% del finanziamento totale erogato a un progetto per l'efficienza energetica?						
29	In caso di aiuto fornito da un fondo per l'efficienza energetica, gli investimenti privati sono mobilitati a livello del fondo per l'efficienza energetica e/o a livello dei progetti per l'efficienza energetica, in modo da raggiungere, in totale, almeno il 30% del finanziamento complessivo erogato a un progetto per l'efficienza energetica?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
30	In caso di aiuti per l'efficienza energetica forniti da fondi per l'efficienza energetica e/o da intermediari finanziari sono soddisfatte le seguenti condizioni?						
a	*a) i gestori dell'intermediario finanziario e i gestori del fondo per l'efficienza energetica sono selezionati tramite una gara aperta, trasparente e non discriminatoria, conforme alla pertinente normativa nazionale e dell'Unione.* *In particolare occorre evitare una discriminazione in base al luogo di stabilimento o di costituzione in un determinato Stato membro. Gli intermediari finanziari e i gestori del fondo per l'efficienza energetica possono essere tenuti a rispettare criteri predefiniti obiettivamente giustificati dalla natura degli investimenti;*						
b	*b) gli investitori privati indipendenti sono selezionati tramite una gara aperta, trasparente e non discriminatoria, conforme alla pertinente normativa nazionale e dell'Unione, che miri a stabilire adeguati meccanismi di ripartizione dei rischi e dei benefici i quali, per gli investimenti diversi dalla garanzie, privilegino la ripartizione asimmetrica degli utili rispetto alla protezione dai rischi. Se gli investitori privati non sono selezionati in tal modo, il congruo tasso di rendimento finanziario che viene loro offerto è stabilito da un esperto indipendente selezionato mediante una gara aperta, trasparente e non discriminatoria;*						
c	*c) in caso di ripartizione asimmetrica delle perdite tra investitori pubblici e privati, la prima perdita sostenuta dall'investitore pubblico è limitata al 25% dell'importo totale dell'investimento;*						
d	*d) nel caso di garanzie, il tasso di garanzia è limitato all'80% e le perdite totali coperte da uno Stato membro (AdG) sono limitate al 25% del relativo portafoglio garantito. Solo le garanzie che coprono le perdite previste del relativo portafoglio garantito possono essere concesse a titolo gratuito. Se la garanzia copre anche le perdite impreviste, l'intermediario finanziario paga, per la parte della garanzia che copre le perdite impreviste, un premio conforme al mercato;*						
e	*e) gli investitori sono autorizzati a essere rappresentati negli organi direttivi del fondo per l'efficienza energetica o dell'intermediario finanziario, quali il consiglio di sorveglianza o il comitato consultivo;*						
f	*f) il fondo per l'efficienza energetica o l'intermediario finanziario sono istituiti a norma della legislazione applicabile e lo Stato membro (AdG) prevede una procedura di due diligence onde assicurare una strategia di investimento sana sotto il profilo commerciale ai fini dell'attuazione della misura di aiuto per l'efficienza energetica.*						
31	Gli intermediari finanziari, compresi i fondi per l'efficienza energetica, sono gestiti secondo una logica commerciale e garantiscono decisioni di finanziamento orientate al profitto? Verificare se l'intermediario finanziario e, se del caso, i gestori del fondo per l'efficienza energetica soddisfano le seguenti condizioni:						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
a	*a) sono tenuti per legge o contratto ad agire in buona fede e con la diligenza di un gestore professionale e ad evitare i conflitti di interesse; vengono applicate le migliori prassi e la vigilanza regolamentare;*						
b	*b) la loro remunerazione si conforma alle prassi di mercato. Questa condizione è considerata soddisfatta quando il gestore è selezionato mediante una gara aperta, trasparente e non discriminatoria sulla base di criteri oggettivi collegati all'esperienza, alle competenze e alla capacità operativa e finanziaria;*						
c	*c) ricevono una remunerazione in base ai risultati o condividono parte dei rischi dell'investimento partecipando ad esso con risorse proprie, in modo da garantire che i loro interessi siano permanentemente in linea con gli interessi dell'investitore pubblico;*						
d	*d) definiscono la strategia, i criteri e la tempistica prevista per gli investimenti in progetti per l'efficienza energetica, fissandone ex ante la redditività finanziaria e l'impatto previsto sull'efficienza energetica;*						
e	*e) esiste una strategia di uscita chiara e realistica per i fondi pubblici investiti nel fondo per l'efficienza energetica o concessi all'intermediario finanziario, in modo tale da consentire al mercato di finanziare progetti per l'efficienza energetica quando è pronto a farlo.*						
32	Sono esclusi miglioramenti dell'efficienza energetica effettuati per garantire che il beneficiario si conformi a norme dell'Unione già adottate? *Tali aiuti non sono esentati dall'obbligo di notifica*						
	Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti agli investimenti a favore della cogenerazione ad alto rendimento						**art. 40 del Reg. (UE) n. 651/2014**
33	Gli aiuti agli investimenti sono stati concessi solamente a capacità installate o ammodernate di recente?						
34	La nuova unità di cogenerazione permette di ottenere un risparmio complessivo di energia primaria rispetto alla produzione separata di calore e di energia elettrica come previsto dalla Direttiva 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE?						
35	Il miglioramento di un'unità di cogenerazione esistente o la conversione di un impianto di produzione di energia esistente in un'unità di cogenerazione consentono di ottenere un risparmio di energia primaria rispetto alla situazione di partenza?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
36	I costi sostenuti corrispondono ai costi supplementari di investimento relativi all'attrezzatura necessaria per consentire all'impianto di funzionare come unità di cogenerazione ad alto rendimento, rispetto agli impianti convenzionali di energia elettrica o riscaldamento della stessa capacità, o ai costi supplementari di investimento per consentire all'impianto di cogenerazione che già raggiunge la soglia di alto rendimento di migliorare il proprio livello di efficienza?						
37	L'intensità di aiuto è contenuta nel 45% dei costi ammissibili?						
38	In caso contrario, l'intensità di aiuto è stata aumentata di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese, di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese, di 15 punti percentuali per investimenti effettuati in zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del Trattato e di 5 punti percentuali per investimenti effettuati in zone assistite che soddisfano le condizioni dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato?						
	Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti agli investimenti volti a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili						**art. 41 del Reg. (UE) n. 651/2014**
39	In caso di aiuti agli investimenti per la produzione di biocarburanti, gli investimenti sovvenzionati sono utilizzati esclusivamente per la produzione di biocarburanti sostenibili diversi da quelli prodotti da colture alimentari?						
40	In caso di aiuti agli investimenti per la conversione di impianti esistenti di biocarburanti prodotti da colture alimentari in impianti di biocarburanti avanzati, la produzione di colture alimentari si è ridotta proporzionalmente alla nuova capacità?						
41	Sono esclusi aiuti ai biocarburanti soggetti a un obbligo di fornitura o di miscelazione?						
42	Sono sclusi aiuti per le centrali idroelettriche non conformi alla Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio?						
43	Gli aiuti agli investimenti sono stati concessi solamente a nuovi impianti?						
44	Gli aiuti sono stati concessi o erogati prima dell'entrata in attività dell'impianto?						
45	Gli aiuti sono indipendenti dalla produzione?						
46	I costi sostenuti sono stati i costi degli investimenti supplementari necessari per promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili?						
47	Tali costi sono stati determinati come segue:						
a	*a) se il costo dell'investimento per la produzione di energia da fonti rinnovabili è individuabile come investimento distinto all'interno del costo complessivo dell'investimento, ad esempio come una componente aggiuntiva facilmente riconoscibile di un impianto preesistente, il costo ammissibile corrisponde al costo connesso all'energia rinnovabile;*						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
b	*b) se il costo dell'investimento per la produzione di energia da fonti rinnovabili è individuabile in riferimento a un investimento analogo meno rispettoso dell'ambiente che verosimilmente sarebbe stato realizzato senza l'aiuto, questa differenza tra i costi di entrambi gli investimenti corrisponde al costo connesso all'energia rinnovabile e costituisce il costo ammissibile;*						
c	*c) nel caso di alcuni impianti su scala ridotta per i quali non è individuabile un investimento meno rispettoso dell'ambiente in quanto non esistono impianti di dimensioni analoghe, i costi di investimento totali per conseguire un livello più elevato di tutela dell'ambiente costituiscono i costi ammissibili.*						
48	Sono stati esclusi i costi non direttamente connessi al conseguimento di un livello più elevato di tutela dell'ambiente?						
49	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite del:						
a	*a) il 45% dei costi ammissibili se questi sono calcolati in base al punto 37 della presente sezione, lettere a) o b);*						
b	*b) il 30% dei costi ammissibili se questi sono calcolati in base al punto 37 della presente sezione, lettera c).*						
50	In caso contrario, l'intensità di aiuto è stata aumentata di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese, di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese, di 15 punti percentuali per investimenti effettuati in zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del Trattato e di 5 punti percentuali per investimenti effettuati in zone assistite che soddisfano le condizioni dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato?						
51	In presenza di un'intensità di aiuto più elevata rispetto a quelle in precedenza esposte (fino ad un max del 100% dei costi ammissibili):						
a	*- gli aiuti sono stati concessi tramite una procedura di gara competitiva, basata su criteri chiari, trasparenti e non discriminatori;*						
b	*- detta procedura di gara, non discriminatoria, era aperta alla partecipazione di tutte le imprese interessate;*						
c	*- gli aiuti sono stati concessi sulla base di un'offerta iniziale presentata dal concorrente, il che esclude quindi ulteriori trattative?*						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
	Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti al funzionamento volti a promuovere la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili						**art. 42 del Reg. (UE) n. 651/2014**
52	L'aiuto è stato concesso nell'ambito di una procedura di gara competitiva basata su criteri chiari, trasparenti e non discriminatori, la quale è stata aperta a tutti i produttori di energia elettrica da fonti rinnovabili su base non discriminatoria?						
53	E' stata adottata una procedura di gara limitata a specifiche tecnologie solo nel caso in cui l'adozione di una procedura aperta a tutti i produttori avrebbe avuto un esito non ottimale cui non sarebbe stato possibile ovviare in sede di messa a punto della procedura, alla luce in particolare dei seguenti aspetti: i) il potenziale a più lungo termine di una data tecnologia nuova e innovativa; o ii) la necessità di diversificazione; o iii) i vincoli di rete e la stabilità della rete; o iv) i costi (di integrazione) del sistema; o v) la necessità di limitare distorsioni sui mercati delle materie prime dovute al sostegno della biomassa?						
54	L'AdG ha effettuato una valutazione dettagliata sull'applicabilità delle condizioni indicate al punto precedente della presente sezione, notificandola alla Commissione?						
55	L'aiuto è stato concesso a favore di tecnologie nuove e innovative per le energie rinnovabili tramite una procedura di gara competitiva aperta ad almeno una di queste tecnologie, sulla base di criteri chiari, trasparenti e non discriminatori?						
56	In caso affermativo, tale aiuto non è stato concesso per più del 5% del totale annuo della nuova capacità pianificata di energia elettrica da fonti rinnovabili?						
57	L'aiuto è stato concesso sotto forma di premio che si aggiunge al prezzo di mercato al quale i produttori vendono la propria energia elettrica direttamente sul mercato?						
58	I beneficiari dell'aiuto sono soggetti a responsabilità standard in materia di bilanciamento?						
59	In caso contrario, i beneficiari hanno trasferito le responsabilità di bilanciamento ad altre imprese, quali gli aggregatori?						
60	L'aiuto non è stato concesso in presenza di prezzi negativi?						
61	In caso di aiuto concesso senza la procedura di gara competitiva, tale aiuto è stato concesso agli impianti con una capacità installata di produzione di energia elettrica da tutte le fonti rinnovabili inferiore a 1 MW (fatta eccezione per l'energia eolica, per la quale si possono concedere aiuti senza tale procedura di gara a impianti con una capacità installata inferiore a 6 MW o a impianti con meno di 6 unità di produzione)? *Si noti che ai fini del calcolo delle capacità massime, gli impianti con un punto di connessione comune alla rete elettrica devono essere considerati un unico impianto.*						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
62	In caso di aiuto concesso senza una procedura di gara competitiva, sono state correttemente applicate le condizioni di cui ai paragrafi 5, 6 e 7 dell'art. 42 del Reg. (UE) n. 651/2014 e le condizioni di cui ai paragrafi 5, 6 e 7 dell'art. 43 del Reg. (UE) n. 651/2014?						
63	In caso di aiuti al funzionamento concessi ad impianti con una capacità elettrica installata inferiore a 500 kW per la produzione di energia elettrica da tutte le fonti rinnovabili o per l'energia eolica, nonché in caso di aiuti al funzionamento concessi ad impianti con una capacità elettrica installata inferiore a 3 MW o a impianti con meno di 3 unità di produzione, non sono state applicate le condizioni di cui ai paragrafi 5, 6 e 7 dell'art. 42 del Reg. (UE) n. 651/2014? *Si noti che ai fini del calcolo delle capacità massime, gli impianti con un punto di connessione comune alla rete elettrica devono essere considerati un unico impianto.*						
64	L'aiuto è stato concesso solo fino al completo ammortamento dell'impianto di generazione dell'energia elettrica da fonti rinnovabili, in conformità dei principi contabili generalmente accettati?						
65	In presenza di qualsiasi aiuto agli investimenti precedentemente ricevuto, tale aiuto è stato dedotto dall'aiuto al funzionamento?						
	Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti al funzionamento volti a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili in impianti su scala ridotta						**art. 43 del Reg. (UE) n. 651/2014**
66	L'aiuto è stato concesso solo:					Si noti che ai fini del calcolo di tali capacità massime, gli impianti su scala ridotta con un punto di connessione comune alla rete elettrica sono considerati un unico impianto.	
a	*- agli impianti con una capacità installata inferiore a 500 kW per la produzione di energia da tutte le fonti rinnovabili,*						
b	*- per l'energia eolica, ad impianti con una capacità installata inferiore a 3 MW o con meno di 3 unità di produzione,*						
c	*- per i biocarburanti, a impianti con una capacità installata inferiore a 50 000 tonnellate/anno.*						
d	*- agli impianti che producono biocarburanti sostenibili diversi da quelli prodotti da colture alimentari.*						
e	*- agli impianti che producono biocarburanti prodotti da colture alimentari che sono entrati in attività prima del 31 dicembre 2013 e non sono ancora completamente ammortizzati, ma in ogni caso non oltre il 2020?*						
67	L'aiuto non è stato concesso ai biocarburanti soggetti a un obbligo di fornitura o di miscelazione?						
68	L'importo dell'aiuto per unità di energia non è superiore alla differenza tra i costi totali livellati della produzione di energia dalla fonte rinnovabile in questione e il prezzo di mercato della forma di energia interessata?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
69	I costi livellati siano aggiornati regolarmente, almeno a cadenza annuale?						
70	Il tasso di rendimento massimo utilizzato nel calcolo del costo livellato non è superiore al tasso swap pertinente maggiorato di un premio di 100 punti base? *Si noti che il tasso swap pertinente deve essere il tasso swap della valuta in cui è stato concesso l'aiuto per una durata che corrisponde al periodo di ammortamento degli impianti finanziati.*						
71	L'aiuto è stato concesso solo fino al completo ammortamento dell'impianto in conformità dei principi contabili generalmente accettati?						
72	Qualsiasi aiuto agli investimenti concesso a un impianto è stato dedotto dall'aiuto al funzionamento?						
	Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti sotto forma di sgravi da imposte ambientali in conformità della Direttiva 2003/96/CE						**art. 44 del Reg. (UE) n. 651/2014**
73	I beneficiari degli sgravi fiscali sono stati selezionati sulla base di criteri trasparenti e oggettivi e hanno versato almeno il rispettivo livello minimo di imposizione previsto dalla Direttiva 2003/96/CE?						
74	Il regime di aiuto concesso sotto forma di sgravi fiscali si basa:						
a	*- su una riduzione dell'aliquota d'imposta ambientale applicabile o*						
b	*- sul pagamento di un importo di compensazione fisso o*						
c	*- su una combinazione di questi meccanismi.*						
75	Sono esclusi aiuti ai biocarburanti soggetti a un obbligo di fornitura o di miscelazione?						
	Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti agli investimenti per il risanamento di siti contaminati						**art. 45 del Reg. (UE) n. 651/2014**
76	L'investimento comporta la riparazione del danno ambientale, compreso il danno alla qualità del suolo o delle acque di superficie o delle falde freatiche?						
77	Sono esclusi aiuti alla persona giuridica o fisica responsabile del danno ambientale in base al diritto applicabile (salve le norme dell'UE nel settore), ove individuata? *Tale soggetto deve infatti finanziare il risanamento sulla base del principio «chi inquina paga», senza fruire di alcun aiuto di Stato.*						
78	I costi sostenuti corrispondono ai costi sostenuti per i lavori di risanamento, meno l'aumento di valore del terreno?						
79	Le valutazioni dell'incremento di valore del terreno a seguito del risanamento sono state effettuate da un esperto indipendente?						
80	Nel caso del risanamento di siti contaminati, sono stati considerati investimenti ammissibili tutte le spese sostenute dall'impresa per il risanamento del sito, a prescindere dal fatto che, sotto il profilo contabile, le si possa iscrivere o meno all'attivo del bilancio?						
81	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite del 100% dei costi ammissibili?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
	Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti agli investimenti per teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti sotto il profilo energetico						**art. 46 del Reg. (UE) n. 651/2014**
82	I costi sostenuti per l'impianto di produzione corrispondono ai costi supplementari sostenuti per la costruzione, l'ampliamento e l'ammodernamento di una o più unità di produzione di energia per realizzare un sistema di teleriscaldamento e teleraffreddamento efficiente sotto il profilo energetico rispetto a un impianto di produzione tradizionale?						
83	L'investimento è parte integrante del sistema di teleriscaldamento e teleraffreddamento efficiente sotto il profilo energetico?						
84	L'intensità di aiuto per l'impianto di produzione è contenuta nel 45% dei costi ammissibili?						
85	In caso contrario, l'intensità di aiuto è stata aumentata di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese, di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese, di 15 punti percentuali per investimenti effettuati in zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del Trattato e di 5 punti percentuali per investimenti effettuati in zone assistite che soddisfano le condizioni dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato?						
86	I costi sostenuti per la rete di distribuzione sono i costi di investimento?						
87	L'importo dell'aiuto per la rete di distribuzione risulta non superiore alla differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo?						
88	Il risultato operativo è stato dedotto dai costi ammissibili ex ante o mediante un meccanismo di recupero?						
	Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti agli investimenti per il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti						**art. 47 del Reg. (UE) n. 651/2014**
89	L'aiuto all' investimento è stato concesso per il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti prodotti da altre imprese?						
90	In assenza di aiuto, i materiali riciclati o riutilizzati sarebbero stati eliminati o trattati secondo un approccio meno rispettoso dell'ambiente?						
91	Sono esclusi aiuti alle operazioni di recupero dei rifiuti diverse dal riciclaggio? *Tali aiuti non sarebbero esenti da notifica.*						
92	L'aiuto non è stato concesso per gli oneri che incombono sugli inquinatori in forza della normativa dell'Unione o per gli oneri che andrebbero considerati come normali costi di un'impresa?						
93	Gli investimenti non si limitano ad accrescere la domanda di materiali da riciclare senza potenziare la raccolta dei medesimi?						
94	Gli investimenti vanno al di là dello «stato dell'arte»?						
95	I costi sostenuti corrispondono ai costi d'investimento supplementari necessari per realizzare un investimento che conduca ad attività di riciclaggio o riutilizzo rispetto a un processo tradizionale di attività di riutilizzo e di riciclaggio di analoga capacità che verrebbe realizzato in assenza di aiuti?						
96	L'intensità di aiuto è contenuta nel 35% dei costi ammissibili?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
97	In caso contrario, l'intensità di aiuto è stata aumentata di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese, di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese, di 15 punti percentuali per investimenti effettuati in zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del Trattato e di 5 punti percentuali per investimenti effettuati in zone assistite che soddisfano le condizioni dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato?						
98	Sono esclusi aiuti agli investimenti relativi al riciclaggio e al riutilizzo dei rifiuti propri del beneficiario? *Tali aiuti non sono esenti da notifica.*						
	Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti agli investimenti per le infrastrutture energetiche						**art. 48 del Reg. (UE) n. 651/2014**
99	L'aiuto è stato concesso per le infrastrutture energetiche situate in zone assistite?						
100	Le infrastrutture energetiche sono interamente soggette a una regolamentazione in materia tariffaria e di accesso conformemente alla legislazione sul mercato interno dell'energia?						
101	I costi sostenuti sono i costi di investimento?						
102	L'importo dell'aiuto risulta non superiore alla differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento?						
103	Il risultato operativo è stato dedotto dai costi ammissibili ex ante o mediante un meccanismo di recupero?						
104	Sono eslcusi aiuti agli investimenti destinati a progetti di stoccaggio dell'energia elettrica e del gas e alle infrastrutture petrolifere? *Tali aiuti non sono esenti dall'obbligo di notifica.*						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
	Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti agli studi ambientali						**art. 49 del Reg. (UE) n. 651/2014**
105	I costi sostenuti corrispondono ai costi degli studi, compresi gli audit energetici, direttamente connessi agli investimenti ambientali?						
106	L'intensità di aiuto è contenuta nel 50% dei costi ammissibili?						
107	In caso contrario, l'intensità di aiuto è stata aumentata di 20 punti percentuali per gli studi realizzati per conto di piccole imprese e di 10 punti percentuali per gli studi realizzati per conto di medie imprese?						
108	Sono esclusi aiuti concessi alle grandi imprese per gli audit energetici effettuati ai sensi dell'articolo 8, paragrafo 4, della Direttiva 2012/27/UE, tranne nel caso in cui l'audit energetico sia stato effettuato in aggiunta all'audit energetico obbligatorio previsto da tale Direttiva?						
	Altre osservazioni:						

Per passare alla FASE 3, seguire questo link

Per tornare alla Guida alla compilazione della presente checklist, seguire invece questo link

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
	FASE 2						
	Sezione 6.7 - Regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali (Capo III, sezione 8, art. 50 del Reg. (UE) n. 651/2014)						
1	L'operazione consiste in un regime di aiuto destinato a ovviare ai danni arrecati dalle determinate calamità naturali (terremoti, valanghe, frane, inondazioni, trombe d'aria, uragani, eruzioni vulcaniche e incendi boschivi di origine naturale)?						
2	L'aiuto è stato concessi alle seguenti condizioni:						
a	*a) le autorità pubbliche competenti di uno Stato membro hanno riconosciuto formalmente il carattere di calamità naturale dell'evento; e*						
b	*b) esiste un nesso causale diretto tra i danni provocati dalla calamità naturale e il danno subito dall'impresa.*						
3	Il regime di aiuto connesso a una determinata calamità naturale è stato adottato nei tre anni successivi alla data in cui si è verificato l'evento?						
4	L'aiuto relativo a tale regime è stato concesso entro quattro anni dal verificarsi dell'evento?						
5	I costi sostenuti sono i costi dei danni subiti come conseguenza diretta della calamità naturale, valutati da un esperto indipendente riconosciuto dall'autorità nazionale competente o da un'impresa di assicurazione? *Si noti che tra i danni possono figurare i danni materiali ad attivi (ad esempio immobili, attrezzature, macchinari, scorte) e la perdita di reddito dovuta alla sospensione totale o parziale dell'attività per un periodo massimo di sei mesi dalla data in cui si è verificato l'evento.*						
6	Il calcolo dei danni materiali è basato sui costi di riparazione o sul valore economico che gli attivi colpiti avevano prima della calamità?						
7	Tale calcolo non è superiore ai costi di riparazione o la diminuzione del valore equo di mercato a seguito della calamità, ossia alla differenza tra il valore degli attivi immediatamente prima e immediatamente dopo il verificarsi della calamità?						
8	La perdita di reddito è stata calcolata sulla base dei dati finanziari dell'impresa colpita (utile al lordo di interessi, imposte e tasse (EBIT), costi di ammortamento e costi del lavoro unicamente connessi allo stabilimento colpito dalla calamità naturale), confrontando i dati finanziari dei sei mesi successivi al verificarsi dell'evento con la media dei tre anni scelti tra i cinque anni precedenti il verificarsi della calamità (escludendo il migliore e il peggiore risultato finanziario), ed è stata calcolata per lo stesso semestre dell'anno?						
9	Il danno è stato calcolato individualmente per ciascun beneficiario?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
10	L'aiuto e tutti gli altri pagamenti ricevuti a copertura dei danni, compresi i pagamenti nell'ambito di polizze assicurative, sono contenuti nel limite massimo del 100% dei costi ammissibili?						
Altre osservazioni:							
Per passare alla FASE 3, seguire questo link							
Per tornare alla Guida alla compilazione della presente checklist, seguire invece questo link							

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
	FASE 2						
	Sezione 6.9 - Aiuti per le infrastrutture a banda larga (Capo III, sezione 10,art. 52 del Reg. (UE) n. 651/2014, modif. Reg. (UE) 1084/2017)						
1	I costi sostenuti appartengono ad una delle seguenti categorie?						
a	*a) costi di investimento per lo sviluppo di infrastrutture passive a banda larga;*						
b	*b) costi di investimento per le opere di ingegneria civile relative alla banda larga;*						
c	*c) costi di investimento per lo sviluppo di reti di base a banda larga; e*						
d	*d) costi di investimento per lo sviluppo di reti di accesso di nuova generazione (NGA).*						
2	Gli investimenti sono stati effettuati in zone in cui non esistono infrastrutture della stessa categoria (reti di base a banda larga o reti NGA), né è probabile che siano sviluppate a condizioni commerciali nei tre anni successivi al momento della pubblicazione della misura di aiuto pianificata? *Tale condizione deve essere stata verificata attraverso una consultazione pubblica aperta.*						
3	In alternativa ai costi ammissibili di cui al punto precedente l'importo massimo dell'aiuto per un progetto è stato determinato sulla base della procedura di selezione competitiva di cui al punto 4?						art. 52 del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 1084/2017
4	L'aiuto è stato concesso sulla base di una procedura di selezione competitiva, aperta, trasparente e non discriminatoria, rispettando il principio della neutralità tecnologica?						
5	L'operatore della rete ha offerto un accesso attivo e passivo all'ingrosso, a norma dell'articolo 2, punto 139 del Reg. (UE) n. 651/2014, il più ampio possibile e a condizioni eque e non discriminatorie, compresa la disaggregazione fisica in caso di reti NGA?						
6	Tali diritti di accesso all'ingrosso sono stati concessi per almeno sette anni?						
7	Il diritto di accesso a cavidotti o tralicci non è stato limitato nel tempo?						
8	Nel caso di aiuto alla costruzione di cavidotti, essi sono sufficientemente larghi da alloggiare varie reti via cavo e diverse topologie di rete?						
9	Il prezzo di accesso all'ingrosso si basa sui principi di tariffazione fissati dall'autorità nazionale di regolamentazione e sui parametri in uso in altre zone comparabili e più competitive dello Stato membro o dell'Unione, tenendo conto dell' aiuto ricevuto da parte dell'operatore della rete?						
10	L'autorità nazionale di regolamentazione è stata consultata in merito alle condizioni di accesso (compresi i prezzi) e in caso di controversia fra soggetti interessati all'accesso e l'operatore dell'infrastruttura sovvenzionata?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
11	L'AdG (Stato membro) ha istituito un meccanismo di monitoraggio e di recupero se l'importo dell'aiuto concesso al progetto risulta superiore a 10 milioni di Euro?						
Altre osservazioni:							
Per passare alla FASE 3, seguire questo link							
Per tornare alla Guida alla compilazione della presente checklist, seguire invece questo link							

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
	FASE 2						
	Sezione 6.10 - Aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio (Capo III, sezione 11, del Reg. (UE) n. 651/2014, modif. Reg. (UE) 1084/2017)						
	Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio						**art. 53 del Reg. (UE) n. 651/2014**
1	L'aiuto è stato concesso per i seguenti obiettivi e attività culturali:						
a	*a) musei, archivi, biblioteche, centri o spazi culturali e artistici, teatri, sale cinematografiche, teatri lirici, sale da concerto, altre organizzazioni del settore dello spettacolo dal vivo, cineteche e altre analoghe infrastrutture, organizzazioni e istituzioni culturali e artistiche;*						art. 53 par. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 1084/2017
b	*b) il patrimonio materiale comprendente il patrimonio culturale mobile e immobile e siti archeologici, monumenti, siti ed edifici storici; il patrimonio naturale collegato direttamente al patrimonio culturale o riconosciuto formalmente come patrimonio naturale o culturale dalle Autorità pubbliche competenti di uno Stato membro;*						
c	*c) il patrimonio immateriale in tutte le sue forme, compresi i costumi e l'artigianato del folclore tradizionale;*						
d	*d) eventi artistici o culturali, spettacoli, festival, mostre e altre attività culturali analoghe;*						
e	*e) attività di educazione culturale e artistica e sensibilizzazione sull'importanza della tutela e promozione della diversità delle espressioni culturali tramite programmi educativi e di sensibilizzazione del pubblico, compreso mediante l'uso delle nuove tecnologie;*						
f	*f) scrittura, editing, produzione, distribuzione, digitalizzazione e pubblicazione di musica e opere letterarie, comprese le traduzioni?*						
2	L'aiuto ha assunto la forma di:						
a	*a) aiuti agli investimenti, compresi gli aiuti per la creazione o l'ammodernamento delle infrastrutture culturali;*						
b	*b) aiuti al funzionamento?*						
3	In caso di aiuto agli investimenti, i costi sostenuti corrispondono ai costi degli investimenti materiali e immateriali, tra cui:						
a	*a) i costi per la costruzione, l'ammodernamento, l'acquisizione, la conservazione o il miglioramento di infrastrutture se annualmente sono utilizzate a fini culturali per almeno l'80% del tempo o della loro capacità;*						
b	*b) i costi di acquisizione, incluso il leasing, il trasferimento del possesso o la ricollocazione fisica del patrimonio culturale;*						
c	*c) i costi necessari per la tutela, la conservazione, il restauro e la riqualificazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, compresi i costi aggiuntivi per lo stoccaggio in condizioni appropriate, gli attrezzi speciali, i materiali e i costi relativi a documentazione, ricerca, digitalizzazione e pubblicazione;*						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
d	*d) i costi sostenuti per rendere il patrimonio culturale meglio accessibile al pubblico, compresi i costi per la digitalizzazione e altre nuove tecnologie, i costi per migliorare l'accessibilità delle persone con esigenze particolari (in particolare, rampe e sollevatori per le persone disabili, indicazioni in braille e esposizioni interattive nei musei) e per la promozione della diversità culturale per quanto riguarda presentazioni, programmi e visitatori;*						
e	*e) i costi relativi a progetti e attività culturali, alla cooperazione, ai programmi di scambio e alle borse di studio, compresi i costi per le procedure di selezione, per la promozione e i costi direttamente imputabili al progetto.*						
4	In caso di aiuto al finanziamento, i costi sostenuti rientrano nelle seguenti categorie?						
a	*a) i costi delle istituzioni culturali o dei siti del patrimonio collegati alle attività permanenti o periodiche — comprese mostre, spettacoli, eventi e attività culturali analoghe — che insorgono nel normale svolgimento dell'attività;*						
b	*b) i costi delle attività di educazione culturale e artistica e di sensibilizzazione sull'importanza della tutela e promozione della diversità delle espressioni culturali tramite programmi educativi e di sensibilizzazione del pubblico, compreso mediante l'uso delle nuove tecnologie;*						
c	*c) i costi per migliorare l'accesso del pubblico ai siti e alle attività delle istituzioni culturali e del patrimonio, compresi i costi di digitalizzazione e di utilizzo delle nuove tecnologie, nonché i costi di miglioramento dell'accessibilità per le persone con disabilità;*						
d	*d) i costi operativi collegati direttamente al progetto o all'attività culturale, quali la locazione o l'affitto di immobili e centri culturali, le spese di viaggio, i materiali e le forniture con attinenza diretta al progetto o all'attività culturale, le strutture architettoniche utilizzate per mostre e messe in scena, i prestiti, la locazione e l'ammortamento di strumenti, software e attrezzature, i costi per l'accesso a opere protette dal diritto d'autore e ad altri contenuti protetti da diritti di proprietà intellettuale, i costi di promozione e i costi direttamente imputabili al progetto o all'attività;* *Si noti che i costi di ammortamento e di finanziamento sono ammissibili solo se non sono stati inclusi negli aiuti agli investimenti;*						
e	*e) le spese relative al personale impiegato nell'istituzione culturale o nel sito del patrimonio o per un progetto;*						
f	*f) i costi dei servizi di consulenza e di sostegno forniti da consulenti esterni e da fornitori di servizi, direttamente imputabili al progetto.*						
5	In caso di aiuto agli investimenti, tale aiuto non supera la differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento stesso?						
6	Il risultato operativo è stato dedotto dai costi ammissibili ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
7	Il gestore dell'infrastruttura mantiene un utile ragionevole nel periodo rilevante?						
8	In caso di aiuto al funzionamento, l'importo dell'aiuto non supera quanto necessario per coprire le perdite di esercizio e un utile ragionevole nel periodo in questione? *Tale condizione va garantita ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero.*						
9	In alternativa al metodo riportato ai punti precedenti, qualora l'aiuto non superi 2 milioni di Euro, l'importo massimo dell'aiuto è stato fissato all'80% dei costi ammissibili?						art. 53 par. 8 del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 1084/2017
10	Per le attività di scrittura, editing, produzione, distribuzione, digitalizzazione e pubblicazione di musica e opere letterarie, comprese le traduzioni l'importo massimo degli aiuti non supera la differenza tra i costi ammissibili e le entrate attualizzate del progetto o il 70% dei costi ammissibili?						art. 53 par. 9 del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 1084/2017
11	Le entrate sono state dedotte dai costi ammissibili ex ante o mediante un meccanismo di recupero?						
12	I costi ammissibili corrispondono ai costi per la pubblicazione di musica e opere letterarie, compresi i diritti d'autore, le spese di traduzione, redazione e altri costi editoriali (rilettura, correzione e revisione), ai costi di impaginazione e di prestampa e ai costi di stampa e di pubblicazione elettronica?						
13	Sono stati esclusi i costi per la stampa e i periodici, sia cartacei che elettronici, in quanto costi non ammissibili agli aiuti in questione?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
	Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti a favore delle opere audiovisive (per la sceneggiatura, lo sviluppo, la produzione, la distribuzione e la promozione di opere audiovisive)					Si noti che tali aiuti non possono essere riservati esclusivamente ai cittadini dello Stato membro che li concede e i beneficiari non sono tenuti ad essere imprese costituite a norma del diritto commerciale nazionale.	**art. 54 del Reg. (UE) n. 651/2014**
14	L'aiuto sostiene un prodotto culturale? *Al fine di evitare errori palesi nella classificazione di un prodotto come prodotto culturale, lo Stato membro stabilisce delle efficaci procedure, quali la selezione delle proposte da parte di una o più persone incaricate o la verifica rispetto a un elenco predefinito di criteri culturali.*						
15	L'aiuto ha assunto la forma di:						
a	*aiuti alla produzione di opere audiovisive;*						
b	*aiuti alla preproduzione; e*						
c	*aiuti alla distribuzione?*						
16	Se lo Stato membro (AdG) ha subordinato l'aiuto a obblighi di spesa a livello territoriale, il regime di aiuto alla produzione di opere audiovisive ha:						
a	*imposto che fino al 160% dell'aiuto concesso a favore della produzione di una determinata opera audiovisiva sia speso sul territorio dello Stato membro che ha concesso l'aiuto; o*						
b	*calcolato l'importo dell'aiuto concesso alla produzione di una determinata opera audiovisiva in termini di percentuale delle spese relative alle attività di produzione effettuate nello Stato membro che corrisponde l'aiuto, generalmente in caso di regimi di aiuti sotto forma di incentivi fiscali?*						
17	In entrambi i casi sopra riportati, se uno Stato membro (AdG) abbia imposto ai progetti che intendono beneficiare dell'aiuto un livello minimo di attività di produzione da effettuare sul proprio territorio, tale livello non è superiore al 50% del bilancio totale di produzione e il massimo della spesa soggetta a obblighi di spesa a livello territoriale non è superiore in alcun caso all'80% del bilancio totale di produzione?						art. 54 par. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 1084/2017
18	I costi sostenuti rientrano nelle seguenti categorie?						
a	*Per gli aiuti alla produzione: i costi complessivi relativi alla produzione di opere audiovisive, compresi i costi per migliorare l'accessibilità delle persone con disabilità;*						
b	*per gli aiuti alla preproduzione: i costi relativi alla sceneggiatura e allo sviluppo di opere audiovisive;*						
c	*per gli aiuti alla distribuzione: i costi relativi alla distribuzione e alla promozione di opere audiovisive.*						
19	L'intensità di aiuto per la produzione (distribuzione) di opere audiovisive è contenuta nel 50% dei costi ammissibili?						
20	In caso contrario, l'intensità è stata aumentata come segue:						
a	*al 60% dei costi ammissibili per le produzioni transfrontaliere, finanziate da più di uno Stato membro e a cui partecipano produttori di più di uno Stato membro;*						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
b	*al 100% dei costi ammissibili per le opere audiovisive difficili e le coproduzioni cui partecipano paesi dell'elenco del comitato per l'assistenza allo sviluppo (DAC) dell'OCSE?*						
21	L'intensità di aiuto per la preproduzione è contenute nel limite massimo del 100% dei costi ammissibili?						
22	Se la sceneggiatura o il progetto portano alla realizzazione di un'opera audiovisiva come un film, i costi della preproduzione sono stati integrati nel bilancio totale e sono stati presi in considerazione nel calcolo dell'intensità di aiuto?						
23	L'aiuto non è riservato ad attività specifiche della produzione o a singole parti della catena di valore della produzione?						
24	L'aiuto non è riservato esclusivamente ai cittadini dello Stato che concede l'aiuto e i Beneficiari non sono tenuti ad essere imprese costituite a norma del diritto commerciale di tale Stato?						
25	Sono esclusi aiuti per le infrastrutture degli studi cinematografici?						
	Altre osservazioni:						

Per passare alla FASE 3, seguire questo link

Per tornare alla Guida alla compilazione della presente checklist, seguire invece questo link

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
	FASE 2						
	Sezione 6.11 - Aiuti per le infrastrutture sportive e le infrastrutture ricreative multifunzionali (Capo III, sezione 12, art. 55 del Reg. (UE) n. 651/2014, modif. Reg. (UE) 1084/20						
1	L'uso dell'infrastruttura sportiva non è riservato a un unico sportivo professionista?						
2	Il tempo di utilizzo da parte di altri sportivi, professionisti o non, rappresenta annualmente almeno il 20% del tempo complessivo?						
3	Se l'infrastruttura è utilizzata contemporaneamente da vari utenti, sono state calcolate le frazioni corrispondenti di tempo di utilizzo?						
4	L'accesso alle infrastrutture sportive e alle infrastrutture ricreative multifunzionali è stato aperto a più utenti e concesso in modo trasparente e non discriminatorio?						
5	Le imprese che hanno finanziato almeno il 30% dei costi di investimento dell'infrastruttura possono godere di un accesso preferenziale a condizioni più favorevoli, purché tali condizioni siano rese pubbliche?						
6	Se club sportivi professionali sono utenti delle infrastrutture sportive, l'AdG assicura la pubblicazione delle relative condizioni tariffarie?						
7	Qualsiasi concessione, o altro atto di conferimento, a favore di un terzo per la costruzione, l'ammodernamento e/o la gestione dell'infrastruttura sportiva o dell'infrastruttura ricreativa multifunzionale è stata assegnata in maniera aperta, trasparente e non discriminatoria e nel dovuto rispetto delle norme applicabili in materia di appalti?						
8	L'aiuto ha assunto la forma di:						
a	*a) aiuto agli investimenti, compresi gli aiuti per la creazione o l'ammodernamento delle infrastrutture sportive e delle infrastrutture ricreative multifunzionali;*						
b	*b) aiuti al funzionamento per le infrastrutture sportive.*						
9	In caso di aiuto agli investimenti per le infrastrutture sportive e le infrastrutture ricreative multifunzionali, i costi sostenuti corrispondono ai costi degli investimenti materiali e immateriali?						
10	In caso di aiuto al funzionamento a favore delle infrastrutture sportive, i costi sostenuti corrispondono ai costi per la prestazione dei servizi da parte dell'infrastruttura?						
11	Tali costi di esercizio comprendono i costi del personale, dei materiali, dei servizi appaltati, delle comunicazioni, dell'energia, della manutenzione, di affitto, di amministrazione ecc., ma escludono i costi di ammortamento e di finanziamento se questi sono stati inclusi negli aiuti agli investimenti?						
12	In caso di aiuto agli investimenti a favore delle infrastrutture sportive e delle infrastrutture ricreative multifunzionali, l'importo dell'aiuto risulta non superiore alla differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento?						
13	Il risultato operativo è stato dedotto dai costi ammissibili ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
14	In caso di aiuto al funzionamento a favore delle infrastrutture sportive, l'importo dell'aiuto risulta non superiore alle perdite di esercizio nel periodo in questione?						
15	In alternativa ai metodi sopra riportati, in caso di aiuto non superiore a 2 milionI di Euro, l'importo massimo dell'aiuto è stato fissato all'80% dei costi ammissibili?						art. 55 par. 12 del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 1084/2017
	Altre osservazioni:						

Per passare alla FASE 3, seguire questo link

Per tornare alla Guida alla compilazione della presente checklist, seguire invece questo link

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
	FASE 2						
	Sezione 6.12 - Aiuti agli investimenti per le infrastrutture locali (Capo III, sezione 13, art. 56 del Reg. (UE) n. 651/2014)						
1	L'operazione consiste in un aiuto agli investimenti per le infrastrutture locali, ovvero per la creazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali volte a migliorare, a livello locale, il clima per le imprese e i consumatori e ad ammodernare e sviluppare la base industriale?						
2	L'aiuto non consiste in:						
a	*- un aiuto a favore delle infrastrutture disciplinato da altre sezioni del capo III del Reg. (UE) n. 651/2014, fatta eccezione per la sezione 1 — Aiuti a finalità regionale del Capo III del Reg. (UE) n. 651/2014;*						
b	*- aiuto alle infrastrutture portuali e aeroportuali.*						
3	Le infrastrutture sono messe a disposizione degli interessati su base aperta, trasparente e non discriminatoria?						
4	Il prezzo applicato per l'uso o la vendita dell'infrastruttura corrisponde a un prezzo di mercato?						
5	Qualsiasi concessione o altro atto di conferimento a favore di un terzo per la gestione dell'infrastruttura sono stati assegnati in maniera aperta, trasparente e non discriminatoria e nel dovuto rispetto delle norme applicabili in materia di appalti?						
6	I costi sostenuti corrispondono ai costi degli investimenti materiali e immateriali?						
7	L'importo dell'aiuto risulta non superiore alla differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento?						
8	Il risultato operativo è stato dedotto dai costi ammissibili ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero?						
9	L'aiuto non è stato concesso in favore di infrastrutture dedicate? *Tale aiuto non è esentato dall'obbligo di notifica*						
	Altre osservazioni:						

Per passare alla FASE 3, seguire questo link
Per tornare alla Guida alla compilazione della presente checklist, seguire invece questo link

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
	FASE 2						
	Sezione 6.13 - Aiuti agli aeroporti regionali (art. 56a del Reg. (UE) n. 651/2014, modif. Reg. (UE) 1084/2017)						
1	L'aeroporto è aperto a tutti i potenziali utenti, o, nel caso di limitazione fisica della capacità, l'assegnazione degli spazi è stata effettuata sulla base di criteri pertinenti, obiettivi, trasparenti e non discriminatori?(condizione applicabile anche agli aiuti al funzionamento)						
2	È escluso che l'aiuto sia stato concesso per la delocalizzazione degli aeroporti esistenti o per la creazione di un nuovo aeroporto di passeggeri, compresa la conversione di un aeroporto aereo esistente in un aeroporto passeggeri? (condizione applicabile anche agli aiuti al funzionamento)						
3	L'investimento in questione non supera quanto è necessario per gestire il traffico previsto a medio termine sulla base di previsioni di traffico ragionevoli? *Tale condizione non si applica agli aeroporti con traffico medio annuo fino a 200 000 passeggeri durante i due esercizi precedenti l'anno in cui l'aiuto è effettivamente stato concesso e se non si preveda che l'aeroporto aumenti il traffico passeggeri medio annuo a oltre 200 000 passeggeri entro due esercizi successivi alla concessione dell'aiuto.*						
4	È escluso che l'aiuto agli investimenti sia stato concesso a un aeroporto situato a 100 km o 60 minuti di viaggio in auto, autobus, treno o treno ad alta velocità da un aeroporto esistente da cui operano servizi aerei di linea ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 16 Regolamento (CE) n. 1008/2008? (cfr. Nota 1)						
5	È escluso che l'aiuto agli investimenti sia stato concesso agli aeroporti con traffico medio annuo di passeggeri di oltre tre milioni durante i due esercizi precedenti l'anno in cui l'aiuto è stato effettivamente concesso? *Gli aiuti agli investimenti non devono produrre presumibilmente un aumento del traffico annuo medio a oltre tre milioni di passeggeri entro i due esercizi successivi alla concessione dell'aiuto .*						
6	L'importo dell'aiuto all'investimento è pari o inferiore alla differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento?						
7	Il risultato operativo è stato dedotto dai costi ammissibili ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli o attraverso un meccanismo di recupero?						
8	È escluso che l'aiuto sia stato concesso agli aeroporti con traffico medio annuo di merci superiore a 200 000 tonnellate durante i due esercizi precedenti l'anno in cui l'aiuto è effettivamente concesso? (condizione applicabile anche agli aiuti al funzionamento) *L'aiuto non deve produrre presumibilmentee un aumento della media annua del traffico merci dell'aeroporto di oltre 200 000 tonnellate entro i due esercizi successivi alla concessione dell'aiuto.*						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
9	I costi ammissibili sono i costi relativi agli investimenti in infrastrutture aeroportuali, compresi i costi di progettazione?						
10	L'importo dell'aiuto all'investimento non supera: - il 50% dei costi ammissibili per gli aeroporti con un traffico passeggeri medio annuo da uno a tre milioni di passeggeri durante i due esercizi precedenti l'anno in cui l'aiuto è effettivamente concesso; - il 75% dei costi ammissibili per gli aeroporti con traffico medio annuo di passeggeri pari a un milione di passeggeri durante i due esercizi precedenti l'anno in cui l'aiuto è effettivamente concesso. *Nel caso di aeroporti situati in regioni remote le intensità di cui sopra possono essere aumentate di 20 punti percentuali.*						
11	È escluso che aiuti al funzionamento siano stati concessi agli aeroporti con traffico medio annuo di oltre 200 000 passeggeri durante i due esercizi precedenti l'anno in cui l'aiuto è effettivamente concesso?						
12	L'importo dell'aiuto al funzionamento non supera quanto necessario per coprire le perdite operative e un profitto ragionevole nel corso del periodo di riferimento?						
13	L'aiuto è stato concesso secondo rate periodiche fissate ex ante, che non siano aumentate durante il periodo per il quale è concesso l'aiuto o nella forma di importi definiti ex post in base alle perdite operative osservate?						
14	È escluso che l'aiuto al funzionamento sia stato versato per anni solari nei quali il traffico passeggeri annuale dell'aeroporto abbia superato i 200.000 passeggeri?						
15	È escluso che la concessione di aiuti al funzionamento sia stata subordinata alla conclusione di accordi con le compagnie aeree specifiche relative agli oneri aeroportuali, ai pagamenti di commercializzazione o ad altri aspetti finanziari delle operazioni delle compagnie aeree nell'aeroporto interessato?						
	Altre osservazioni:						

NOTA 1

Tale condizione non si applica agli aeroporti con traffico medio annuo fino a 200 000 passeggeri durante i due esercizi precedenti l'anno in cui l'aiuto è effettivamente stato concesso e se non si preveda che l'aeroporto aumenti il traffico passeggeri medio annuo a oltre 200 000 passeggeri entro due esercizi successivi alla concessione dell'aiuto.

Non si applica inoltre quando l'aiuto agli investimenti è concesso ad un aeroporto situato a meno di 100 chilometri dagli aeroporti esistenti da cui operano servizi aerei di linea ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 16 del regolamento (CE) n. 1008/2008, a condizione che la rotta tra ciascuno di questi altri aeroporti esistenti e l'aeroporto che riceve l'aiuto comporti necessariamente un tempo totale di viaggio per trasporto marittimo di almeno 90 minuti o il trasporto aereo.

Per passare alla FASE 3, seguire questo link

Per tornare alla Guida alla compilazione della presente checklist, seguire invece questo link

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
	FASE 2						
	Sezione 6.14 - Aiuti a favore dei porti marittimi e porti interni (art. 56b e 56c del Reg. (UE) n. 651/2014, modif. Reg. (UE) 1084/2017)						
	Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti per porti marittimi						**art. 56b del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 1084/2017**
1	I costi ammissibili sono i seguenti costi (compresi i costi di progettazione) di:						
a	*investimenti per la costruzione, la sostituzione o l'aggiornamento delle infrastrutture portuali;*						
b	*investimenti per la costruzione, la sostituzione o l'aggiornamento delle infrastrutture di accesso;*						
c	*dragaggio?*						
2	Sono esclusi i costi relativi ad attività non collegate al trasporto, comprese le installazioni di produzione industriali attive in un porto, uffici o negozi, nonché le sovrastrutture di porti?						
3	L'importo dell'aiuto non supera la differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento o del dragaggio?						
4	Il risultato operativo è stato dedotto dai costi ammissibili ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli o attraverso un meccanismo di recupero?						
5	Nel caso di investimenti per la costruzione, la sostituzione o l'aggiornamento delle infrastrutture portuali l'intensità dell'aiuto non supera:					In alternativa, per gli aiuti non superiori a 5 milioni di EUR, l'importo massimo dell'aiuto può essere fissato all'80% dei costi ammissibili.	
a	*il 100% dei costi ammissibili nel caso in cui i costi totali ammissibili del progetto ammontino a 20 milioni di Euro;*						
b	*l'80% dei costi ammissibili nel caso in cui i costi totali ammissibili del progetto siano superiori a 20 milioni di Euro e fino a 50 milioni di Euro (cfr. Nota 1);*						
c	*il 60% dei costi ammissibili nel caso in cui i costi totali ammissibili del progetto siano superiori a 50 milioni di Euro e fino all'importo di cui alla pertinente soglia ex art. 4, lett. ee) del Reg. (UE) n. 651/2014 (cfr. Nota 1);*						
d	*il 100% dei costi ammissibili di cui al punto 1, lettera b) e lettera c), fino all'importo di cui alla pertinente soglia ex art. 4, lett. ee) del Reg. (UE) n. 651/2014?*						
6	Le concessioni o altra affidamento ad una terza parte per costruire, aggiornare, operare o affittare infrastrutture portuali ausiliarie sono state affidate su una base competitiva, trasparente, non discriminatoria e incondizionata?						
7	Le infrastrutture portuali assistite sono state messe a disposizione degli utenti interessati su base equa, non discriminatoria nonché a condizioni di mercato?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
	Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti per porti interni						**art. 56c del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 1084/2017**
1	I costi ammissibili sono i seguenti costi (compresi i costi di progettazione) di:						
a	*investimenti per la costruzione, la sostituzione o l'aggiornamento delle infrastrutture portuali;*						
b	*investimenti per la costruzione, la sostituzione o l'aggiornamento delle infrastrutture di accesso;*						
c	*dragaggio?*						
2	Sono esclusi i costi relativi ad attività non collegate al trasporto, comprese le installazioni di produzione industriali attive in un porto, uffici o negozi, nonché le sovrastrutture di porti?						
3	L'importo dell'aiuto non supera la differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento o del dragaggio?					In alternativa, per gli aiuti non superiori a 2 milioni di EUR, l'importo massimo dell'aiuto può essere fissato all'80% dei costi ammissibili.	
4	Il risultato operativo è stato dedotto dai costi ammissibili ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli o attraverso un meccanismo di recupero?					cfr. Nota al punto 3	
5	L'intensità massima dell'aiuto non supera il 100% dei costi ammissibili fino all'importo di cui alla pertinente soglia ex art. 4, lett. ff) del Reg. (UE) n. 651/2014?					cfr. Nota al punto 3	
6	Le concessioni o altra affidamento ad una terza parte per costruire, aggiornare, operare o affittare infrastrutture portuali ausiliarie sono state affidate su una base competitiva, trasparente, non discriminatoria e incondizionata?						
7	Le infrastrutture portuali assistite sono state messe a disposizione degli utenti interessati su base equa, non discriminatoria nonché a condizioni di mercato?						
	Altre osservazioni:						

NOTA 1
Tali intensità di aiuto possono essere aumentate di 10 punti percentuali per investimenti localizzati in zone di cui all'art. 107, comma 3, lett. *a)* del TFUE e di 5 punti percentuali per investimenti localizzati in zone di cui all'art. 107, comma 3, lett. *c)* del TFUE.

Per passare alla FASE 3, seguire questo link
Per tornare alla Guida alla compilazione della presente checklist, seguire invece questo link

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
	FASE 2						
	Sezione 6.15 - Aiuti a carattere sociale per i trasporti a favore dei residenti in regioni remote (Capo III, sezione 9, art. 51 del Reg. 651/2014)						
1	L'intero aiuto va a beneficio degli utenti finali che hanno la residenza abituale in regioni remote?						
2	L'aiuto è stato concesso per il trasporto di passeggeri su una rotta che collega un aeroporto o porto in una regione remota con un altro aeroporto o porto all'interno dello Spazio Economico Europeo?						
3	L'aiuto è stato accordato senza discriminazioni determinate dall'identità del vettore o dal tipo di servizio e senza limitazione della precisa rotta da o verso la regione remota?						
4	I costi sostenuti corrispondono al prezzo di un biglietto di andata e ritorno, da o per la regione remota, comprensivo di tutte le tasse e spese fatturate dal vettore all'utente?						
5	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite massimo del 100% dei costi ammissibili?						
	Altre osservazioni:						
	Per passare alla FASE 3, seguire questo link						
	Per tornare alla Guida alla compilazione della presente checklist, seguire invece questo link						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
	FASE 2						
Sezione 6.16 - Aiuti sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (Decisione C(2011)9380)							
1	L'operazione configura un aiuto di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG)? (cfr. Nota 1)						Causa C-280/00 Altmark Trans e Regierungspräsidium Magdeburg contro Nahverkehrsgesellschaft Altmark
2	L'aiuto di Stato piò essere esentato dall'obbligo di notifica alla Commissione Europea, ovvero rientra in una delle categorie di cui alla Decisione C(2011)9380 della Commissione Europea stessa?						art. 2, Decisione C(2011)9380 (o 2012/21/UE)
3	L'operazione è stata affidata all'impresa che svolge un Servizio di Interese Economico Generale attraverso un atto formale che includa:						art. 4, Decisione C(2011)9380
a	*l'oggetto e la durata degli obblighi di servizio pubblico;*						
b	*l'impresa e, se del caso, il territorio interessati;*						
c	*la natura dei diritti esclusivi o speciali eventualmente conferiti all'impresa dall'autorità che assegna l'incarico;*						
d	*la descrizione del sistema di compensazione e i parametri per il calcolo, il controllo e la revisione della compensazione;*						
e	*le disposizioni intese a prevenire ed eventualmente recuperare le sovracompensazioni e*						
f	*un riferimento alla Decisione C(2011)9380 della Commissione Europea?*						
4	L'ammontare annuo per la compensazione di servizio pubblico è inferiore a 15 milioni di Euro, per la fornitura di servizi di interesso economico generale? *Salvo in caso di servizi per necessità sociali,relativi alla salute e ai servizi di cura di lungo termine, inclusi ospedali, servizi di cura per i bambini, accesso e reinserimento nel mercato del lavoro, edilizia sociale e servizi sociali e per l'inclusione di gruppi vulnerabili, non sottoposti a soglie*						
5	Il periodo di affidamento dei servizi in esame è inferiore a 10 anni?						
6	La compensazione rispetta le disposizioni di cui all'art. 5 della Decisione C(2011)9380 della Commissione Europea?						art. 5, Decisione C(2011)9380
7	Lo Stato membro (AdG) ha rispettato gli obblghi di controllo e informazione di cui agli artt. 6-9 della Decisione C(2011)9380 della Commissione Europea?						artt. 6-9, Decisione C(2011)9380
	Altre osservazioni:						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
	Positivo	Negativo	n.a.			
NOTA 1 Qualora siano siano rispettate le seguenti quattro condizioni cumulative, si configura un aiuti di Stato: 1) l'impresa beneficiaria deve essere effettivamente incaricata dell'adempimento di obblighi di servizio pubblico e detti obblighi devono essere definiti in modo chiaro; 2) i parametri in base ai quali viene calcolata la compensazione devono essere previamente definiti in modo obiettivo e trasparente; 3) la compensazione non deve eccedere quanto necessario per coprire integralmente o parzialmente i costi originati dall'adempimento degli obblighi di servizio pubblico, tenendo conto dei relativi introiti e di un ragionevole margine di profitto; 4) quando in un caso specifico la scelta dell'impresa da incaricare dell'esecuzione di obblighi di servizio pubblico non venga effettuata mediante una procedura di appalto pubblico che consenta di selezionare il candidato in grado di fornire tali servizi al costo minore per la collettività, il livello della necessaria compensazione deve essere determinato sulla base di un'analisi dei costi che un'impresa media, gestita in modo efficiente e adeguatamente dotata dei mezzi necessari, avrebbe dovuto sopportare.						
Per passare alla FASE 3, seguire questo link						
Per tornare alla Guida alla compilazione della presente checklist, seguire invece questo link						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
	FASE 3						
	Sezione 7 - Punti di controllo trasversali relativi alla procedura di erogazione dell'aiuto						
1	La procedura e i criteri di selezione utilizzati per l'individuazione del Beneficiario sono coerenti con:						
a	*il Programma Operativo (PO)?*						Programma Operativo
b	*i Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza?*						Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
c	*quanto previsto al riguardo nella Descrizione delle Procedure dell'Autorità di Gestione (AdG) e nel Manuale dell'AdG?*						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
2	I criteri di selezione inclusi nell'Avviso:						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Criteri di Selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza
a	*garantiscono il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità?*						
b	*sono non discriminatori e trasparenti?*						
c	*tengono conto dei principi di pari opportunità, non discriminazione e sviluppo sostenibile?*						
3	Il Beneficiario ha ricevuto un documento contenente le condizioni per il sostegno relative all'operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione? *Verificare anche che il Beneficiario sia stato informato sugli obblighi di contabilità separata o codifica contabile; rispetto della normativa sull'ammissibilità della spesa; informazione e pubblicità; monitoraggio.*						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
4	L'AdG/OI si è accertata che il Beneficiario abbia la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni di cui al punto precedente prima dell'approvazione dell'operazione?						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013
5	L'informazione in merito alle risorse finanziarie disponibili è conforme all'art. 2 del D. Lgs. 123/98?						art. 2 del D. Lgs. 123/98
6	L'AdG/OI ha verificato che le operazioni selezionate per il sostegno dei Fondi non includano attività che facevano parte di un'operazione che è stata o dovrebbe essere stata oggetto di una procedura di recupero a norma dell'articolo 71, Reg. (UE) n. 1303/2013 a seguito della rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area interessata dal Programma?						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
7	Sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità della procedura?						art. 115ss, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
8	Lo schema di dichiarazione del Beneficiario per l'accesso all'intervento è stato pubblicato dal soggetto competente delle concessione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (o nel Bollettino Ufficiale della Regione - BUR)?					La previsione normativa nazionale potrebbe avere declinazioni regionali differenti.	artt. 4, 5, 6 del D. Lgs. 123/98
9	Il Beneficiario ha rispettato il termine stabilito nell'Avviso per la presentazione della candidatura?						
10	Sono state utilizzate idonee modalità per la registrazione e la protocollazione delle domande pervenute secondo l'ordine cronologico di presentazione?						
11	Le domande pervenute sono conservate adeguatamente?						
12	Più in particolare, la candidatura del Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è stata regolarmente registrata e protocollata, secondo le modalità previste?						
13	Per l'accesso all'intervento il Beneficiario ha presentato una dichiarazione, secondo lo schema preventivamente pubblicato, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa (e da eventuali altri soggetti, come richiesto dalla procedura), attestante il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni per l'accesso alle agevolazioni?						art. 4, 5 e 6 del D.Lgs 123/98
14	La dichiarazione presentata è completa della documentazione e delle informazioni necessarie per l'avvio dei procedimento (es. scheda tecnica firmata da parte di soggetto abilitato, se previsto dall'avviso)?						
15	La domanda di accesso agli interventi contiene tutti gli elementi necessari per effettuare la valutazione sia del proponente, che dell'iniziativa per la quale è richiesto l'intervento?						art. 4, 5 e 6 del D.Lgs 123/98

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
16	La dichiarazione è stata presentata nei termini e nelle forme richieste dall'Avviso?					La Checklist CE chiede che la domanda del Beneficiario includa: nome e categoria di impresa; descrizione del progetto, incluse le date di inizio e fine; localizzazione del progetto; lista dei costi; tipologia di aiuto (i.e. sovvenzione, prestito, capitale, garanzia, assistenza rimborsabile, o altro) e ammontare del finanziamento pubblico necessario per il progetto	art. 4, 5 e 6 del D.Lgs 123/98
17	E' stata costituita un'apposita Commissione di valutazione delle domande?						
18	I membri della Commissione hanno dichiarato la loro indipendenza dai potenziali Beneficiari?						
19	In caso la fase di pre-istruttoria o istruttoria sia svolta da una struttura esterna, il soggetto competente è stato formalmente individuato e pagato in conformità alla disciplina applicabile ed è in possesso di requisiti di competenza e indipendenza?						art. 3 del D.Lgs. 123/98
20	In caso la fase di pre-istruttoria o istruttoria sia svolta da una struttura esterna, il soggetto competente è stato formalmente individuato e pagato in conformità alla disciplina applicabile ed è in possesso di requisiti di competenza e indipendenza?						art. 3, D.Lgs. 123/98
21	I verbali delle riunioni della Commisione di valutazione sono completi e firmati da tutti i relativi membri?						
22	Il soggetto competente per l'istruttoria/ valutazione ha accertato la completezza e la regolarità della domanda e delle dichiarazioni allegate?						art. 4, 5 e 6 del D.Lgs 123/98
23	I Criteri di selezione delle operazioni inclusi nell'Avviso sono stati effettivamente applicati dalla/e Commissione/i di valutazione?						
24	L'AdG ha provveduto ad adottare la graduatoria/elenco delle domande ammesse ed escluse con atto formale?						
25	L'AdG ha provveduto a pubblicare la graduatoria/elenco delle domande ammesse ed escluse, inclusi i motivi dell'esclusione, nelle modalità previste?						
26	L'effettiva procedura di selezione realizzata è conforme con le modalità previste nell'Avviso, nonché con la Descrizione delle Procedure dell'AdG e il Manuale dell'AdG?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
27	L'AdG ha provveduto alle eventuali comunicazioni previste in relazione all'ammissione a finanziamento?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
28	L'AdG ha provveduto a verifiche preliminari all'ammissione a finanziamento?						
29	L'operazione è stata ammessa a finanziamento con atto formale? *Specificare contributo richiesto e contributo concesso*						
30	La Convenzione/Atto di concessione con il Beneficiario è conforme all'Avviso e a quanto previsto nella Descrizione delle Procedure dell'AdG e/o nel Manuale dell'AdG (es. eventuale format)?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
31	L'atto di concessione/Convenzione con il Beneficiario riporta il CUP?						
32	Il Beneficiario ha fornito le informazioni sul conto corrente dedicato all'operazione?						
33	Sono stati presentati ricorsi?						
34	Sono stati emessi provvedimenti di autotutela da parte dell'Amministrazione?						
35	Sono stati emanati Sentenze, Ordini o Decreti da parte del Giudice che incidano sulla regolarità della procedura e/o sull'attuazione dell'operazione e relativa ammissibilità della spesa? *Acquisire informazioni sullo stato di eventuali procedure giudiziarie*						
36	L'Autorità di Gestione del PO è stata tempestivamente informata del ricorso e dei relativi effetti sul regolare svolgimento della procedura?						
37	La procedura attuativa relativa all'intervento è stata correttamente registrata nel Registro Nazionale degli Aiuti (RNA) istituito presso la Direzione Generale per gli Incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico (DGIAI)?						La verifica può essere svolta per gli aiuti concessi dopo il 12 agosto 2017. Dal 2020 (tre anni dall'obbligo di registrazione) sarà possibile acquisire informazioni sul rispetto del plafond de minimis.
38	Il Beneficiario dell'operazione oggetto di audit:						
a	▪ *è un soggetto esistente e realmente operante?*						
b	▪ *è quello indicato nella Convenzione/atto di concessione?*						
c	▪ *possiede i requisiti indicati nell'Avviso?*						
39	L'operazione oggetto di audit:						
a	▪ *rientra nell'ambito di applicazione del Fondo interessato?*						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013
b	▪ *è coerente con il PO?*						Programma Operativo
c	▪ *può essere attribuita a una categoria di operazione individuata nella o nelle priorità del PO interessata/e?*						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Programma Operativo
d	▪ *è coerente con i Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza?*						Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
e	▪ *è coerente con l'Avviso?*						
40	L'AdG ha adottato l'impegno di spesa? *Specificare estremi dell'atto, nonché Quota UE, Quota Stato, Quota regione*						
41	Il CUP è stato riportato in tutti i documenti di impegno e assegnazione delle risorse al Beneficiario?						
42	La fideiussione o altra garanzia presentata dal Beneficiario garantisce l'importo richiesto secondo quanto stabilito dall'AdG (in particolare a titolo di anticipo)?						art. 131, comma 4, del Reg. (UE) n. 1303/2013
43	La fideiussione o altra garanzia presentata dal Beneficiario ha una scadenza congrua rispetto a quanto previsto dall'art. 131 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dal bando/avviso?						
44	La fideiussione o altra garanzia è stata emessa da un Istituto abilitato? *Verificare la presenza dell'Istituto nell'elenco della Banca d'Italia o nell'elenco IVASS delle compagnie assicuratrici.*						
45	In caso di concessione di proroga al Beneficiario, la scadenza della fideiussione è stata adeguata di conseguenza (laddove pertinente)?						
46	Le risorse assegnate al Beneficiario sono imputate al pertinente capitolo del bilancio dell'Amministrazione?						
	Altre osservazioni:						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione 8.1 - Specificità della procedura automatica (art. 4 del D.Lgs. 123/98)							
1	E' stata correttamente scelta l'erogazione tramite procedura automatica? *La procedura automatica si applica qualora non risulti necessaria, per l'attuazione degli interventi, un'attivita' istruttoria di carattere tecnico, economico e finanziario del programma di spesa. L'intervento e' concesso in misura percentuale, ovvero in misura fissa di ammontare predeterminato, sulle spese ammissibili sostenute, successivamente alla presentazione della domanda ovvero nel corso dell'esercizio precedente.*						art. 3 del D.Lgs. 123/98
2	L'Amministrazione competente (AdG) ha determinato previamente per tutti i Beneficiari degli interventi, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, l'ammontare massimo dell'intervento concedibile e degli investimenti ammissibili, nonche' le modalità di erogazione?						
3	I Beneficiari sono stati adeguatamente informati in merito all'ammontare massimo dell'intervento concedibile, agli investimenti ammissibili, alle modalità di accesso all'intervento e alle modalita' di erogazione? *Descrivere le modalità attraverso cui è stata fornita ai Beneficiario una adeguata informativa.*						
4	Le spese sono ammissibili ove sostenute successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione o nel corso dell'esercizio precedente?						art. 4 del D. Lgs. 123/98
5	Il soggetto competente ha accertato la completezza e la regolarità delle dichiarazioni presentate dalle imprese e relativi allegati secondo l'ordine cronologico di presentazione?						
6	L'esito della valutazione è stato opportunamente comunicato agli interessati entro il termine di 30 giorni?						
7	Nello specifico, qualora la dichiarazione fosse viziata o priva di uno o più requisiti disposti dalla normativa vigente. è stato comunicato all'impresa il diniego all'intervento entro il termine di 30 giorni?						
	Altre osservazioni:						

Per passare alla FASE 4, seguire questo link

Per tornare alla Guida alla compilazione della presente checklist, seguire invece questo link

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione 8.2 - Specificità della procedura valutativa (art. 5 del D.Lgs. 123/98)							
1	E' stata correttamente scelta l'erogazione tramite procedura valutativa? *La procedura valutativa si applica a progetti o programmi organici e complessi.*						art. 3 del D.Lgs. 123/98
2	L'AdG / Responsabile di Azione ha pubblicato un Avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana/Bollettino Ufficiale della Regione?						
3	Tale pubblicazione è avvenuta almeno novanta giorni prima dell'invio delle domande?						
4	L'Avviso include i requisiti, le modalità e le condizioni concernenti i procedimenti adottati (a graduatoria o a sportello)?						
5	L'attività istruttoria ha verificato:						
a	*- il perseguimento degli obiettivi previsti dalle singole normative,*						
b	*- la sussistenza dei requisiti soggettivi del richiedente,*						
c	*- la tipologia del programma e il fine perseguito,*						
d	*- la congruità delle spese sostenute?*						
6	Qualora l'attività istruttoria presupponesse anche la validità tecnica, economica e finanziaria dell'iniziativa, la stessa è stata svolta con particolare riferimento alla redditività, alle prospettive di mercato e al piano finanziario per la copertura del fabbisogno finanziario derivante dalla gestione, nonchè alla sua coerenza con gli obiettivi di sviluppo aziendale?						
7	Ove i programmi siano stati volti a realizzare, ampliare o modificare impianti produttivi, sono stati utilizzati anche strumenti di simulazione dei bilanci e dei flussi finanziari dall'esercizio di avvio a quello di entrata a regime dell'iniziativa?						
8	Le attività istruttorie e le relative decisioni sono state definite entro e non oltre sei mesi dalla data di presentazione della domanda?						
9	Il progetto o programma d'investimento è stato avviato successivamente alla presentazione della domanda? *Sono tuttavia ammissibili, nei casi previsti dalle Leggi vigenti, anche le spese sostenute nell'anno antecedente ovvero, nel caso di procedimento a graduatoria, a partire dal termine di chiusura del bando procedente.*						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
	Punti di controllo applicabili ai procedimenti a graduatoria						
10	Il bando di gara (Avviso) regola i contenuti, le risorse disponibili, i termini iniziali e finali per la presentazione delle domande?						
11	Sono stati predeterminati idonei parametri oggettivi, analitici, non discriminatori e coerenti con le finalità dell'intervento per la selezione delle iniziative ammissibili?						
12	Il soggetto competente per la valutazione ha effettuato una valutazione comparata sulla base dei parametri oggettivi predeterminati?						
13	Le attività di valutazione e le relative decisioni sono state definite entro i termini definiti dall'Avviso?						
	Punti di controllo applicabili ai procedimenti a sportello						
14	Sono state definite le soglie e le condizioni minime, anche di natura quantitativa, connesse alle finalità dell'intervento e alle tipologie delle iniziative, per l'ammissibilità all'attività istruttoria?						
15	L'attività istruttoria si è svolta secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande?						
16	L'attività istruttoria si è svolta sulla base delle predefinite soglie e condizioni minime, anche di natura quantitativa, connesse alle finalità dell'intervento e alle tipologie delle iniziative?						
17	Ove le disponibilità finanziarie siano insufficienti rispetto alle domande presentate, la concessione dell'intervento è stata disposta secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande?						
	Altre osservazioni:						

Per passare alla FASE 4, seguire questo link

Per tornare alla Guida alla compilazione della presente checklist, seguire invece questo link

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione 8.3 - Specificità della procedura negoziale (art. 6 del D.Lgs. 123/98)							
1	E' stata correttamente scelta l'erogazione tramite procedura negoziale? *La procedura negoziale si applica agli interventi di sviluppo territoriale o settoriale, anche se realizzati da una sola impresa o da un gruppo di imprese nell'ambito di forme della programmazione concertata.*						art. 3 del D.Lgs. 123/98
2	Nel caso in cui l'intervento sia rivolto a programmi territoriali comunque interessanti direttamente o indirettamente da Enti locali, sono stati definiti gli impegni di tali Enti, in ordine alle infrastrutture di supporto e alle eventuali semplificazioni procedurali, volti a favorire la localizzazione degli interventi?						
3	L'AdG/Responsabile di Azione ha pubblicato un apposito bando (Avviso) per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte delle imprese nell'ambito degli interventi definiti dai bandi (Avvisi) stessi, su base territoriale o settoriale?						
4	L'Avviso individua previamente i criteri di selezione dei contraenti?						
5	I criteri di selezione sono stati individuati con riferimento agli obiettivi territoriali e settoriali, alle ricadute tecnologiche e produttive, all'impatto occupazionale, ai costi dei programmi e alla capacità dei proponenti di perseguire gli obiettivi fissati?						
6	L'Avviso determina:						
a	*- le spese ammissibili,*						
b	*- le forme e le modalità degli interventi,*						
c	*- la durata del procedimento di selezione delle manifestazioni di interesse,*						
d	*- la documentazione necessaria per l'attivita' istruttoria?*						
7	L'Avviso regola i contenuti, le risorse disponibili, i termini iniziali e finali per la presentazione delle domande?						
8	Tenendo conto delle specificità previste nell'Avviso l'attività istruttoria ha verificato:						
a	*- il perseguimento degli obiettivi previsti dalle singole normative,*						
b	*- la sussistenza dei requisiti soggettivi del richiedente,*						
c	*- la tipologia del programma e il fine perseguito,*						
d	*- la congruità delle spese sostenute?*						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
9	Qualora l'attività istruttoria presupponesse anche la validità tecnica, economica e finanziaria dell'iniziativa, la stessa è stata svolta con particolare riferimento alla redditività, alle prospettive di mercato e al piano finanziario per la copertura del fabbisogno finanziario derivante dalla gestione, nonchè alla sua coerenza con gli obiettivi di sviluppo aziendale?						
10	Ove i programmi siano stati volti a realizzare, ampliare o modificare impianti produttivi, sono stati utilizzati anche strumenti di simulazione dei bilanci e dei flussi finanziari dall'esercizio di avvio a quello di entrata a regime dell'iniziativa?						
	Altre osservazioni:						

Per passare alla FASE 4, seguire questo link

Per tornare alla Guida alla compilazione della presente checklist, seguire invece questo link

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
	FASE 4						
Sezione 9 - Verifiche sull'impresa beneficiaria dell'aiuto							
1	Il Beneficiario rientra in una delle categorie di impresa ammesse dallo specifico regime di aiuto in esame (cfr. Nota 1) e in particolare in una delle categorie che seguono?					La dimensione dell'impresa può essere condizione di ammissibilità oppure determinare una maggiorazione dell'intensità. Eventuali variazioni della dimensione di impresa successive alla data di concessione, nel corso delle erogazioni, sono ininfluenti rispetto alla determinazione dell'aiuto concesso.	Allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 e Raccomandazione della Commissione Europea sulla definizione di PMI del 6/5/2003 Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/05/2005
a	*Il Beneficiario è una micro impresa* *Si intende micro impresa una impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro.*					Si noti che un'impresa non può essere considerata una PMI se almeno il 25% del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più Enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente. Fanno eccezione i casi riportati nel paragrafo 2 art. 3 della Raccomandazione CE sulla Definizione di PMI del 6/5/2003 e nel comma 3, art. 3 del Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/05/2005, ovvero: "La quota del 25% può essere raggiunta o superata senza determinare la qualifica di associate qualora siano presenti le categorie di investitori di seguito elencate, a condizione che gli stessi investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati all'impresa richiedente: a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitale di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate a condizione che il totale investito da tali persone o gruppi di persone in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro; b) università o centri di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro; c) investitori istituzionali, compresi i fondi di	
b	*Il Beneficiario è una piccola impresa* *Si intende piccola impresa una impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro.*					cfr. supra	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
c	*Il Beneficiario è una media impresa* *Si intende media impresa una impresa che occupa meno di 250 persone e che realizza un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro*					cfr. supra	
d	*Il Beneficiario è una grande impresa* *Si intende grande impresa una impresa che occupa più di 250 persone e che realizza un fatturato annuo superiore a 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo supera i 43 milioni di euro*						
2	Il Beneficiario è una impresa autonoma? (cfr. Nota 2)						Allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014
3	Qualora il Beneficiario avesse imprese associate, i relativi dati sono stati correttamente tenuti in considerazione ai fini della determinazione della categoria di impresa? (cfr. Nota 3)					Ad eccezione dei casi riportati nel paragrafo 2 art. 3 della Raccomandazione della Commissione Europea sulla definizione di PMI del 6/5/2003 e nel comma 3, art. 3 del Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/05/2005 su citati	
4	Qualora il Beneficiario avesse imprese collegate, i relativi dati sono stati correttamente tenuti in considerazione ai fini della determinazione della categoria di impresa? (cfr. Nota 4)						
5	Il Beneficiario Finale è una rete di imprese: - senza personalità giuridica (Rete-Contratto) e ATI, ATS e RTI; - con personalità giuridica (Rete-Soggetto) e Consorzi o Società Consortili, costituiti ai sensi degli artt. 2602 e seguenti del Codice civile?					Cfr. in particolare art. 14, par.14, e art. 27, par. 2, del Reg. (UE) n. 651/147 e la Comunicazione CE sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107 TFUE (2016/C 262/01) al cap.4.3, punto 115, nota 179: "Un'impresa intermedia che agisce come semplice veicolo per trasferire il vantaggio al beneficiario e non conserva alcun vantaggio non dovrebbe di norma essere considerata beneficiaria di aiuti di Stato."	
6	Il Beneficiario è della tipologia prevista dalla forma di aiuto, dal PO e dall'Avviso?						
7	La verifica della dimensione d'impresa dell'aspirante beneficiario è agli atti e risulta da una relazione istruttoria firmata dal soggetto competente e protocollata in data precedente la data dell'atto di concessione?					La dimensione di impresa può essere oggetto di autodichiarazione in sede di domanda di accesso e successivamente può essere verificata a campione. In tal caso la verifica può avvenire anche attraverso la consultazione del RNA grazie all'interoperabilità della stessa con la BD della Camera di commercio. Eventuali modifiche della dimensione dell'impresa intervenute in anni successivi a quello dell'atto di concessione sono irrilevanti e non hanno effetti sugli aiuti concessi.	Allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 e Raccomandazione della Commissione Europea sulla definizione di PMI del 6/5/2003 Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/05/2005

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
8	Il Beneficiario ha chiesto il contributo per una sede operativa nella zona di ammissibilità del Programma? Oppure, in caso di Associazione Temporanea di Imprese (ATI), tutti i Beneficiari si riferiscono ad una sede operativa in tale zona?					La sede operativa deve essere effettiva al momento dell'erogazione dell'aiuto e non ai fini della richiersta di aiuto, momento in cui può essere sufficiente l'impegno ad aprire una sede. Cfr Fase 2 - Sezione 5	art. 70. Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 13, commi 2 e 3, Reg. (UE) n. 1304/2013
9	Il settore di attività del Beneficiario rientra nelle tipologie previste dalla disciplina dell'operazione, dal PO, dall'Avviso?						
10	Il Beneficiario è regolarmente iscritto nel registro delle imprese?						
11	Il Beneficiario ha regolare partita IVA o CF?						
12	Il Beneficiario ha dichiarato di non essere un'impresa in difficoltà ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014? (cfr. Nota 5) *L'AdA deve ottenere delle evidenze relative ai controlli svolti dall' AdG/OI su tale aspetto ed una congrua documentazione a supporto degli stessi (visure, statuti, atti costitutivi, bilanci d'esercizio degli ultimi tre anni, ecc.)*						art. 2, comma 18, del Reg. (UE) n. 651/2014
13	Il Beneficiario risulta in regola con gli obblighi fiscali, assistenziali e previdenziali previsti dalla normativa vigente? (cfr. Nota 6)						
14	Il Beneficiario è in possesso di evetuali certificazioni/accreditamenti richiesti dal procedimento?					Verificare se l'Avviso prevedeva il possesso delle certificazioni. Se vi sono incongruenze rispetto a quanto previsto da Avviso, evidenziare l'irregolarità e la portata dell'irregolarità.	Es. DPR n. 59 del 13/03/2013
15	In caso il Beneficiario risulti destinatario di provvedimenti di revoca / richieste di restituzione di agevolazioni pubbliche (ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte del Beneficiario stesso), è avvenuta la restituzione dei relativi importi?						
16	Eventuali variazioni relative al Beneficiario (es. sede, forma giuridica, composizione dell'ATI, ecc.) erano ammissibili e sono state approvate?						
	Altre osservazioni:						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
	Positivo	Negativo	n.a.			
NOTA 1 Al fine di calcolare i dati degli effettivi (ULA) e i dati finanziari (fatturato annuo e/o totale di bilancio annuo), occorre considerare i dati delle imprese collegate e associate al Beneficiario, ai sensi di quanto previsto nell'allegato 1 del Regolamento 651/2015. Per le imprese autonome, i dati, compresi quelli relativi al numero degli effettivi (ULA), sono determinati in base ai conti dell'impresa stessa. Per le imprese associate o collegate, i dati, compresi quelli relativi al numero degli effettivi (ULA), sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure se disponibili sulla base dei conti consolidati dell'impresa o di conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento. Nello specifico, ai dati degli effettivi e ai dati finanziari relativi all'impresa beneficiaria si aggregano i dati delle eventuali imprese associate situate immediatamente a monte ed a valle dell'impresa stessa. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla% più elevata tra la% di partecipazione al capitale o la% di diritti di voto detenuta. Inoltre, si aggiunge il 100% dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa qualora non siano già stati considerati nei conti tramite consolidamento. Inoltre, ai dati delle imprese associate all'impresa beneficiaria, risultanti dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili, si aggiunge il 100% dei dati relativi alle eventuali imprese collegate alle imprese associate, a meno che i loro dati contabili non siano già stati ripresi tramite consolidamento. Inoltre, ai dati delle imprese collegate all'impresa beneficiaria, risultanti dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili, si aggiungono in modo proporzionale i dati relativi alle eventuali imprese associate alle imprese collegate, situate immediatamente a monte ed a valle delle imprese collegate, a meno che i loro dati contabili non siano già stati ripresi tramite consolidamento in proporzione alla% più elevata tra la% di partecipazione al capitale o la% di diritti di voto detenuta. L'AdA deve ottenere delle evidenze relative ai controlli svolti dall' AdG/OI su tale aspetto ed una congrua documentazione a supporto degli stessi (visure, statuti, atti costitutivi, bilanci d'esercizio e consolidati ecc.)						
NOTA 2 Si definisce «impresa autonoma» qualsiasi impresa non classificata come impresa associata oppure come impresa collegata. Si definiscono «imprese associate» tutte le imprese non classificate come imprese collegate e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate , almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle). Si definiscono «imprese collegate» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti: a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa; b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa; c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima; d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima. Un'impresa può essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25% dalle categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione: a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate («business angels»), a condizione che il totale investito dai suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1 250 000 Euro; b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro; c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale; d) autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di Euro e meno di 5 000 abitanti.						
NOTA 3 Si definiscono «imprese associate» tutte le imprese non classificate come imprese collegate e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate, almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
	Positivo	Negativo	n.a.			
NOTA 4 Si definiscono «imprese collegate» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti: a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa; b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa; c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima; d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima. Sussiste una presunzione juris tantum che non vi sia influenza dominante qualora i seguenti investitori: a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate («business angels»), a condizione che il totale investito dai suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1 250 000 Euro; b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro; c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale; d) autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di Euro e meno di 5 000 abitanti. non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti. Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma dell'art. 3 par. 2 dell'Allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 per il tramite di una o più altre imprese, o degli investitori di cui all'art. 3 par. 2 dell'Allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 , sono anch'esse considerate imprese collegate. Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui. Si considera «mercato contiguo» il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato rilevante.						
NOTA 5 Come specificato nel paragrafo 18 dell'art. 2 del Reg. 651/2014, si definisce una «impresa in difficoltà» un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze: a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione; b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE; c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori; d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione; e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni: 1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e 2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0. Il campo di applicazione del Regolamento "De minimis", n. 1407/2013, non pone limiti alle "impresa in difficoltà". Pertanto tale status non va verificato in caso di sovvenzioni concesse in de minimis. Tuttavia, in caso di prestiti e garanzie andranno rispettate le specifiche condizioni previste all'articolo 4 "calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo" del Regolamento (UE) n. 1407/2013. Si rimanda alla Fase 2, Sezione 3.						
NOTA 6 Si fa riferimento, ad esempio, all'obbligo del controllo fiscale prima di pagamenti superiori ai 10.000 euro a carico delle PA (art.48 bis del D.P.R n. 602/1973) o alla della regolarità del DURC, che sono da verificarsi all'atto dell'erogazione, salvo diversa previsione del bando.						
Sezione 10 - Spese ammissibili e pagamento						
1	I benefici determinati dagli interventi sono attribuiti in una delle seguenti forme?					
a	- credito d'imposta, *Il credito d'imposta, non rimborsabile, puo' essere fatto valere, con le modalita' e i criteri di cui alla legge 5 ottobre 1991, n. 317, ai fini dell'IVA, dell'IRPEG e dell'IRPEF, anche in compensazione ai sensi del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241.*					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
b	- bonus fiscale, secondo i criteri e le procedure previsti dall'articolo 1 del decreto-legge 23 giugno 1995, n. 244, convertito, con modificazioni dalla legge 8 agosto 1995, n. 341 (cfr Nota 1)						art. 7 del D. lgs. 123/98
c	- concessione di garanzia, *L'intervento relativo alle garanzie sui prestiti e' calcolato secondo quanto disposto dall'articolo 15 della legge 7 agosto 1997, n. 266. Le eventuali differenze sono scontate al valore attuale al tasso di riferimento in vigore al momento della concessione dell'intervento.*						
d	- contributo in conto capitale (cfr. Nota 2),						
e	- contributo in conto interessi (cfr. Nota 3),						
f	- finanziamento agevolato (cfr. Nota 4).						
2	I costi ammissibili sono accompagnati da prove documentarie chiare, specifiche e aggiornate?						art. 7 del Reg. (UE) n. 651/2014, modif. Reg. (UE) n. 2017/1084
3	Le spese sono conformi agli interventi previsti dal PO?						
4	Le spese sono conformi alle condizioni per il sostegno dell'operazione?						
5	Le spese sono state sostenute per interventi ammissibili secondo le procedure per la selezione dell'operazione?						
6	Le voci di costo e le tipologie di spesa sono coerenti con quelle previste nell'Avviso per la selezione dell'operazione? (cr. Nota 5)						
7	Le spese rispettano i limiti e i massimali per l'operazione, ove previsti?						
8	La spesa è riferibile esattamente al Beneficiario che richiede l'erogazione del contributo?						
9	Sono stati rispettati i termini per la realizzazione dell'intervento previsti dal bando/Avviso e dall'operazione? *Es. in caso di procedura automatica, l'iniziativa deve essere stata realizzata nel termine previsto dalla pertinente disciplina e in ogni caso non oltre due anni decorrenti dalla data della concessione.*					Data inizio intervento: Data fine intervento:	art. 4 del D.Lgs 123/98
10	Sono stati rispettati i termini per l'ammissibilità delle spese previsti dal bando/Avviso e dall'operazione?					Data prima fattura: Data ultima fattura: Data primo pagamento: Data ultimo pagamento: Inizio ammissibilità: Termine ammissibilità:	
11	I beni materiali acquistati sono stati registrati nell'Inventario / Registro dei beni ammortizzabili?						
12	E' stato rispettato il divieto di cumulo?						art. 8, Reg. (UE) n. 651/2014 e smi art. 5, Reg. (UE) n. 1407/2013 art. 2, Reg. (UE) n. 360/2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
13	In caso di esistenza di cumulo sugli stessi costi ammissibili del progetto, è stata rispettata l'intensità massima di aiuto?						art. 8, Reg. (UE) n. 651/2014 e smi art. 5, Reg. (UE) n. 1407/2013 art. 2, Reg. (UE) n. 360/2012
14	Ai fini del cumulo degli aiuti e delle intensità massime di aiuto, di cui al Capo 3 del Reg. (UE) n. 651/2014, si è tenuto conto dell'importo totale degli aiuti di Stato a favore dell'attività, del progetto o dell'impresa sovvenzionati?						art. 8, comma 1, Reg. (UE) n. 651/2014 e smi
15	Vi è coerenza tra operazione e						
a	▪ *Convenzione/atto di concessione e progetto?*						
b	▪ *relazioni del Beneficiario all'AdG?*						
16	Vi è coerenza tra operazione, relazioni e: (es. intestatari, importi, oggetto, tempi di pagamento, conto corrente)						
a	▪ *fatture (o documenti contabili di valore probatorio equivalente)? (cfr. Nota 5)*						
b	▪ *atti di pagamento?*						
c	▪ *bonifici?*						
17	La documentazione giustificativa di spesa è completa? (cfr. Nota 5)						
18	La documentazione giustificativa di spesa rispetta la normativa civilistica e fiscale? (cfr. Nota 5)						art. 2214 Codice Civile DPR 633/72
19	Le modalità di pagamento sono coerenti con quanto previsto dal bando/Avviso?						
20	I dati relativi all'intestatario della fattura sono corretti e conformi con quelli previsti nel preventivo (partita IVA, Ragione Sociale, indirizzo, sede)? (cfr. Nota 5)						
21	Gli importi delle fatture sono coerenti con il preventivo/contratto con il Beneficiario? (cfr. Nota 5)						
22	Le fatture relative alle spese finanziate sono state regolarmente registrate nel Registro IVA acquisti e, se in regime di contabilità ordinaria, anche nel Libro giornale?						
23	Se l'Avviso prevedeva vincoli occupazionali, il rispetto si evince dal libro unico del lavoro?						
24	I beni/servizi riportati nelle fatture sono quelli previsti dal preventivo/contratto con il Beneficiario? (cfr. Nota 5)						
25	Le fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente sono stati annullati con un timbro o dicitura da cui si rilevi l'importo cofinanziamento a valere sul PO e il pertinente Fondo o analoga dicitura è inclusa nelle fatture elettroniche? (cfr. Nota 5)						
26	Le condizioni e le modalità per il pagamento dei fornitori sono coerenti con la Convenzione con l'Amministrazione/atto di concessione? (cfr. Nota 5)						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
27	Gli atti di pagamento emessi dal Beneficiario sono corretti e riportano gli estremi dei giustificativi di spesa cui si riferiscono (numero, data, creditore e conto corrente)? (cfr. Nota 5)						
28	Gli importi degli atti di pagamento emessi dal Beneficiario corrispondono agli importi dei giustificativi di spesa a cui si riferiscono, dedotte eventuali spese non ritenute ammissibili dal Beneficiario? (cfr. Nota 5)						
29	Il CUP è stato riportato nei documenti giustificativi di spesa e di pagamento? (cfr. Nota 5)						
30	Il numero di conto corrente del Beneficiario corrisponde a quello previsto dalla Convenzione/atto di concessione?						
31	Il Beneficiario ha effettivamente pagato le spese dichiarate e i mandati di pagamento emessi dal Beneficiario sono quietanzati? (cfr. Nota 5)						
32	E' presente l'estratto dal conto corrente del Beneficiario dedicato all'operazione che evidenzia i pagamenti effettuati dal Beneficiario? (cfr. Nota 5)						
33	L'AdG/soggetto competente ha verificato l'assenza di cumulo tra il contributo richiesto ed altri contributi pubblici?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Punti di controllo discendenti dal DPR 22/2018							
Principi Generali							
34	Sono soddisfatti i seguenti requisiti di carattere generale, ovvero la spesa è:						Art 2 DPR n. 22 del 5-02-2018
a	*pertinente ed imputabile ad un'operazione selezionata dall'Autorità di gestione o sotto la sua responsabilità, conformemente alla normativa applicabile?*						
b	*effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente? (salvo in caso di Opzioni di Semplificazione dei Costi)*						
c	*in casi debitamente giustificati, comprovata da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta?*						
d	*sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese?*						
e	*tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo?*						
f	*contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base del- le specifiche disposizioni dell'Autorità di gestione*						
35	Le spese relative alla risoluzione dei reclami sono limitatate ai costi sostenuti dalle strutture preposte inerenti le attività di gestione, analisi e definizione dei reclami medesimi?						Art. 22 DPR n. 22 del 5-02-2018
Premi							
36	E' stato verificato che i premi in seguito a un concorso - definiti dall'articolo 2, paragrafo 1, lettera *j)*, del regolamento (UE) n. 966/2012 - abbiano effettivamente avuto carattere di contributi finanziari attribuiti a titolo di ricompensa?						Art. 7 DPR n. 22 del 5-02-2018
L'art 7 - comma 2 - del DPR precisa che la tipologia di sostegno finanziario costituita dall'impiego di premi si distingue dal regime delle sovvenzioni e non fa riferimento ai costi prevedibili, salvo quanto previsto dai regolamenti specifici di fondo. I premi costituiscono una specifica forma di sostegno e possono costituire il complemento di altre forme di sostegno							
L'art 8 - comma 3 - del DPR precisa che le modalità di sostegno finanziario attraverso premi sono disciplinate dal regolamento finanziario (UE, Euratom) n. 966/2012 e dal relativo regolamento delegato (UE) n. 1268/2012.							
Spese connesse al credito d'imposta							
37	In caso di sostegno dei Fondi SIE concesso sotto forma di credito d'imposta, l'importo corrispondente al credito d'imposta riconosciuto al beneficiario, e da questo effettivamente utilizzato mediante compensazione, costituisce spesa ammissibile alle seguenti condizioni:						Art. 8 DPR n. 22 del 5-02-2018
a	*il credito di imposta è previsto e disciplinato da specifiche norme nazionali*						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
b	*il credito d'imposta è concesso per sostenere misure finalizzate al raggiungimento delle priorità e degli obiettivi del Programma Operativo*						
c	*La concessione del credito d'imposta avviene nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato?*						
d	*sono attivate, nell'ambito del sistema di gestione e controllo del programma, verifiche di gestione idonee ad assicurare la tracciabilità e la corretta rendicontazione all'Unione europea degli importi relativi al credito d'imposta riconosciuto ai beneficiari?*						
Spese connesse all'esonero contributivo							
38	In caso di sostegno dei fondi SIE concesso sotto forma di esonero contributivo, l'importo corrispondente all'esonero contributivo riconosciuto al beneficiario, e da questo effettivamente utilizzato mediante compensazione, costituisce spesa ammissibile alle seguenti condizioni:						Art. 9 DPR n. 22 del 5-02-2018
a	*l'esonero contributivo è previsto e disciplinato da specifiche norme nazionali*						
b	*l'esonero contributivo è concesso per sostenere politiche del lavoro rivolte al raggiungimento delle priorità e degli obiettivi del Programma Operativo*						
c	*la concessione dell'esonero avviene nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato*						
d	*sono attivate, nell'ambito del sistema di gestione e controllo del programma, verifiche di gestione idonee ad assicurare la tracciabilità e la corretta rendicontazione all'Unione europea degli importi relativi all'esonero contributivo riconosciuto ai beneficiari?*						
Spese connesse all'operazione							
37	E' stato verificato che le spese, sostenute dai beneficiari, connesse all'esecuzione della specifica operazione - incluse le spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione - siano previste dall'operazione stessa ed approvate dall'Autorità di Gestione o sotto la sua responsabilità, ivi comprese quelle di valutazione, controllo, informazione e pubblicità dell'operazione medesima?						Art.11 DPR n. 22 del 5-02-2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
38	Per l'ammissibilità di una spesa, ai sensi della normativa vigente, nell'ambito dell'attuazione di un'operazione, è stato verificato che gli importi liquidati dalla Pubblica Amministrazione per sostenere le inottemperanze contributive di un Beneficiario o di un aggiudicatario di un contratto pubblico interessino spese limitatamente alla parte corrispondente agli emolumenti comunque ammessi al sostegno finanziario del Programma e senza pregiudizio per l'azione di responsabilità nei confronti dei soggetti inadempienti?						
Spese connesse agli interventi di tutela attiva dell'occupazione							
39	Nell'ambito degli interventi di Fondo sociale europeo, è stato verificato che le spese siano state relative agli interventi di politica attiva?						Art.12 DPR n. 22 del 5-02-2018
40	Nell'ambito degli interventi di Fondo sociale europeo, è stato verificato che l'indennità di partecipazione a favore dei destinatari sia connessa a tali interventi?						
Spese non ammissibli							
41	Sono escluse dall'ammissibilità ai Fondi SIE le seguenti spese:						Art.13 DPR n. 22 del 5-02-2018
a	*multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie*						
b	*deprezzamenti e passività*						
c	*interessi di mora*						
d	*commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari*						
42	Sono escluse le seguenti spese:						Art.19 DPR n. 22 del 5-02-2018
a	*tasse*						
b	*margine del concedente*						
c	*altre spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi?*						
L'art 13 - comma 1 - del DPR precisa che - oltre alle disposizioni di cui all'articolo 69, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013 - non sono ammissibili nel contesto dei Fondi SIE e fatte salve le previsioni dei regolamenti specifici di ciascun Fondo, i costi relativi operazioni escluse dall'ambito di applicazione, ai fini del sostegno, dai regolamenti specifici di ciascun Fondo.							
Imposta sul valore aggiunto, spese legali, oneri e altre imposte e tasse							
43	E' stato verificato che l'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento?						Art.15 DPR n. 22 del 5-02-2018
44	E' stato verificato che l'imposta di registro sia stata afferente a un'operazione?						
45	E' stato verificato che ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate da parte dei Fondi SIE non sia recuperabile dal beneficiario, purché direttamente afferenti a dette operazioni?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
46	In caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori sono stati pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del Programma Operativo, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti?						
47	Le spese per consulenze legali, gli oneri e le spese di contenzioso anche non giudiziale, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit sono direttamente connesse all'operazione cofinanziata?						
48	Nel caso delle spese per contabilità o audit, queste sono connesse con i requisiti prescritti dall'Autorità di gestione?						
49	Le spese afferenti uno o più conti bancari sono state ammesse solo ove l'apertura di tali conti sia stata richiesta per l'esecuzione dell'operazione?						
50	Le spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari sono state previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione?						
Acquisto di materiale usato							
51	Ai fini dell'ammissibilità della spesa, l'acquisto di materiale usato soddisfa le seguenti condizioni:						Art.16 DPR n. 22 del 5-02-2018
a	*il venditore ha rilasciato una dichiarazione attestante la provenienza esatta del materiale*						
b	*il venditore ha dichiarato che lo stesso nel corso degli ultimi sette anni, non ha beneficiato di un contributo nazionale o europeo*						
c	*il prezzo del materiale usato non è superiore al suo valore di mercato*						
d	*il prezzo del materiale usato è inferiore al costo di materiale simile nuovo*						
e	*le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito sono adeguate alle esigenze dell'operazione e sono conformi alle norme e agli standard pertinenti?*						
Acquisto di terreni							
52	L'acquisto di terreni, salvo quanto previsto dai regolamenti specifici di ciascun Fondo, ha rispettato le seguenti condizioni:						Art.17 DPR n. 22 del 5-02-2018
a	*esiste un nesso diretto fra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione*						
b	*la percentuale rappresentata dall'acquisto del terreno non supera il 10 per cento della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata*						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
c	*solo nei casi in cui non sia possibile averne conoscenza in modo diverso, è stata redatta una presentazione di una perizia giurata di parte, da un valutatore qualificato secondo le disposizioni europee e nazionali vigenti, nonché dei codici di condotta, indipendente o, debitamente autorizzato che attesti il valore di mercato del terreno?*						
53	Nel caso di operazioni a tutela dell'ambiente, se la spesa per l'acquisto di terreni è stata ammessa per una percentuale superiore a quella di cui al comma 1, lettera *b)*, e al comma 2, sono rispettate tutte le seguenti condizioni:						
a	*l'acquisto è stato effettuato sulla base di giustificati motivi e di una decisione positiva da parte dell'Autorità di gestione?*						
b	*il terreno è destinato all'uso stabilito per un periodo determinato nella decisione di cui alla lettera a?*						
c	*il terreno non ha una destinazione agricola salvo in casi debitamente giustificati decisi dall'Autorità di gestione?*						
d	*l'acquisto è stato effettuato da parte o per conto di un'istituzione pubblica o di un organismo di diritto pubblico?*						
L'art 17 - comma 2- del DPR precisa che per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti ad uso industriale che comprendono edifici, il limite di ammissibilità è aumentato al 15 per cento.							
L'art 17 - comma 4- del DPR precisa che nel caso di strumenti finanziari, l'acquisto di terreni è ammissibile ai sensi e per le finalità di cui all'articolo 37, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e nei limiti di cui all'articolo 4 del regolamento delegato (UE) n. 480/2014.							
Acquisto di edifici							
54	L'acquisto di edifici già costruiti, salvo quanto previsto dai regolamenti specifici di ciascun Fondo, è stato direttamente connesso all'operazione in questione e ha rispettato le seguenti condizioni:						Art.18 DPR n. 22 del 5-02-2018
a	*è stata presentata una perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato che attesti il valore di mercato del bene e la conformità dell'immobile alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti, nonché alle disposizioni dettate a tutela del paesaggio e degli altri eventuali vincoli gravanti sull'area interessata*						
b	*le eventuali opere abusive risultano marginali rispetto alle opere realizzate*						
c	*sono stati esplicitati i punti non conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte del beneficiario, al cui compimento rimane condizionata l'erogazione delle risorse*						
d	*risulta che l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico, nazionale o europeo*						
e	*l'immobile risulta utilizzato per la destinazione e per il periodo stabiliti dall'Autorità di gestione*						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
f	*l'edificio è stato utilizzato conformemente alle finalità dell'operazione?*						
Il DPR precisa che, nel caso di strumenti finanziari, l'acquisto di immobili è ammissibile ai sensi e per le finalità di cui all'articolo 37, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013.							
Locazione finanziaria							
55	Fatta salva l'ammissibilità della spesa per locazione semplice o per noleggio, la spesa per la locazione finanziaria (*leasing*) ha rispettato le seguenti condizioni:						Art.19 DPR n. 22 del 5-02-2018
a	*il beneficiario del cofinanziamento risulta essere il concedente*						
b	*il cofinanziamento è stato utilizzato al fine di ridurre l'importo dei canoni versati dall'utilizzatore del bene oggetto del contratto di locazione finanziaria*						
c	*i contratti di locazione finanziaria hanno comportato una clausola di riacquisto*						
d	*i contratti di locazione finanziaria hanno previsto una durata minima pari alla vita utile del bene oggetto del contratto*						
e	*in caso di risoluzione del contratto prima della scadenza del periodo di durata minima, senza la previa approvazione delle autorità competenti, il concedente si è impegnato a restituire alle autorità nazionali interessate, mediante accredito al fondo appropriato, la parte della sovvenzione europea corrispondente al periodo residuo*						
f	*l'acquisto del bene da parte del concedente, comprovato da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, ha costituito la spesa ammissibile al cofinanziamento*						
g	*l'importo massimo ammissibile è inferiore al valore di mercato del bene dato in locazione*						
h	*l'aiuto versato al concedente è stato utilizzato interamente a vantaggio dell'utilizzatore mediante una riduzione uniforme di tutti i canoni pagati nel periodo contrattuale*						
i	*il concedente ha dimostrato che il beneficio dell'aiuto è stato trasferito interamente all'utilizzatore, elaborando una distinta dei pagamenti dei canoni o con un metodo alternativo che fornisca assicurazioni equivalenti*						
l	*il beneficiario del cofinanziamento è stato l'utilizzatore dello stesso*						
m	*i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, hanno costituito la spesa ammissibile*						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
n	*nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile non è stato superiore al valore di mercato del bene?*						
	Altre osservazioni:						

NOTA 1
Il bonus fiscale puo' essere utilizzato dal soggetto beneficiario, con le modalita' stabilite dal decreto del Ministro delle finanze 24 gennaio 1996, n. 90, in una o piu' soluzioni a decorrere dal trentesimo giorno successivo alla ricezione dello stesso, per il pagamento, presso il concessionario del servizio della riscossione competente per territorio, delle imposte che affluiscono sul conto fiscale di cui alla legge 30 dicembre 1991, n. 413, intestato allo stesso soggetto beneficiario, ivi incluse quelle dovute in qualita' di sostituto d'imposta. Il bonus fiscale e' rilasciato dal soggetto competente in duplice esemplare; in occasione del primo versamento delle imposte sul proprio conto fiscale, l'impresa beneficiaria consegna al concessionario uno dei due esemplari.

NOTA 2
Nel caso di erogazione del beneficio sotto forma di contributo in conto capitale esso e' posto a disposizione dell'impresa beneficiaria, presso una banca appositamente convenzionata, in piu' quote annuali, stabilite per ogni regime di aiuto da ciascun soggetto competente, tenuto conto della durata del programma. Le erogazioni a favore dell'impresa beneficiaria sono effettuate dal soggetto responsabile per un importo pari allo stato di avanzamento contabile dell'iniziativa. Le agevolazioni possono essere erogate anche a titolo di anticipazione, previa presentazione di apposita fideiussione bancaria o polizza assicurativa d'importo pari almeno alla somma da erogare. Dall'ultima quota viene trattenuto un importo non inferiore al dieci per cento delle agevolazioni concesse, che e' erogato successivamente alla presentazione della documentazione finale di spesa da parte dell'impresa beneficiaria e all'effettuazione dei controlli.

NOTA 3
Il contributo in conto interessi e' concesso in relazione a un finanziamento accordato da soggetti autorizzati all'esercizio dell'attivita' bancaria; esso e' pari alla quota parte degli interessi, calcolati al tasso di riferimento, posta a carico dell'Amministrazione. Ai soli fini del calcolo dell'agevolazione, tale parte di interessi e' scontata al valore attuale al momento dell'erogazione dell'agevolazione. L'erogazione del contributo avviene in piu' quote, sulla base delle rate di ammortamento pagate dall'impresa beneficiaria, esclusivamente all'impresa, a meno che la legge consenta, per le modalita' di funzionamento del meccanismo finanziario, la possibilita' di una erogazione diretta all'impresa. Ciascun soggetto competente puo', tenuto conto della tipologia dell'intervento, prevedere la conversione del contributo in conto interessi in contributo in conto capitale, scontando al valore attuale, al momento dell'erogazione, il beneficio derivante dalla quota di interessi. Il tasso di interesse e le altre condizioni economiche alle quali e' perfezionato il finanziamento sono liberamente concordati tra le parti.

NOTA 4
L'erogazione del finanziamento agevolato segue le modalita', in quanto compatibili, per il contributo in conto capitale, fatta salva la maggiorazione relativa agli interessi. L'agevolazione derivante da un finanziamento agevolato e' pari alla differenza tra gli interessi calcolati al tasso di interesse di riferimento e quelli effettivamente da corrispondere al tasso agevolato; ai soli fini del calcolo dell'agevolazione, tale differenza deve essere scontata al valore attuale al momento dell'erogazione del finanziamento. Ciascun soggetto competente determina le modalita' di rimborso del finanziamento, che in ogni caso non possono prevedere una durata superiore a quindici anni, ivi compreso l'eventuale utilizzo del periodo di preammortamento di durata pari a quella di realizzazione del programma.

NOTA 5
In caso l'operazione includa Opzioni di Semplificazione dei Costi ex art. 67, Reg. (UE) n. 1303/2013, il punto di controllo potrebbe risultare non applicabile o potrebbe necessitare di adattamento.
Si rinvia alla checklist dedicata alle Opzioni di Semplificazione dei Costi.

	Sezione 11 - Output fisico, contabilità e documentazione (Verifiche che dovrebbero essere svolte in loco)						
1	Il progetto presentato in sede di domanda di agevolazione è stato realizzato?						
2	Gli output e i risultati dell'intervento finanziato sono efettivamente esistenti?						
3	L'intervento finanziato è:						
a	*Ultimato?*						
b	*Se ultimato, è anche fruibile e in uso?*						
c	*In corso?*						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
d	*Non ancora avviato?*						
4	Il progetto effettivamente realizzato e i beni e servizi acquistati, considerando eventuali variazioni del progetto stesso, sono coerenti con:						
a	*il Programma Operativo?*						
b	*l'Avviso?*						
c	*quanto previsto nella Convenzione con l'Amministrazione/atto di concessione?*						
d	*le Relazioni sull'attuazione?*						
e	*la documentazione di spesa?*						
f	*le informazioni fornite alla Commissione Europea?*						
5	I numeri di matricola dei beni finanziati corrispondono a quanto indicato nelle fatture?					Per le fatture carenti della specifica è possibile richiedere una dichiarazione del fornitore con la descrizione dell'oggetto della fornitura della fattura attestante che i beni e gli importi indicati corrispondono a quanto effettivamente fornito e che la specifica è parte integrante della fattura medesima. Per i macchinari, gli impianti ed attrezzature dovranno essere specificate le caratteristiche, la marca, il modello, l'articolo, il numero di matricola o il numero di serie e devono essere fornite dichiarazione di conformità CE e certificato di origine	
6	Le spese finanziate e i relativi pagamenti sono stati regolarmente iscritti nei mastrini dei fornitori?						
7	Dalla verifica del mastrino del fornitore si evidenziano note di credito riferite all'oggetto del finanziamento?						
8	E' stata verificata/è prevista la verifica della stabilità dell'operazione?						art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013
9	Nella verifica in loco si riscontra il rispetto del principio di informazione e pubblicità in capo ai Beneficiari in fase attuativa (es. etichette, loghi, targhe/cartelloni e analoghe misure)?						
10	Vi è corrispondenza tra la documentazione amministrativa e contabile relativa all'operazione tenuta dal soggetto beneficiario e quella acquisita in sede di audit documentale presso l'AdG e/o la struttura di controllo di I livello?						
11	La documentazione amministrativa e contabile in originale relativa all'operazione cofinanziata è disponibile e correttamente conservata?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
12	Il Beneficiario ha implementato un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata che assicuri la tracciabilità di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata, nonché la separabilità delle stesse dalle operazioni inerenti altre attività del Beneficiario? *Verificare anche la registrazione contabile del finanziamento quale contributo in conto impianti/capitale/esercizio.*						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013
	Altre osservazioni:						
Per passare alla FASE 5, seguire questo link							
Per tornare alla Guida alla compilazione della presente checklist, seguire invece questo link							

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
	FASE 5						
Sezione 12 - Anticipi e pagamenti al Beneficiario							
1	Il Beneficiario ha regolarmente prodotto la richiesta di anticipo all'AdG, ove prevista dall'Avviso/bando?						
2	Sono state rispettate le condizioni previste dall'art. 131 par. 4 del Reg. 1303/2013 in fase di certificazione delle spese? *Nello specifico in caso di aiuti di Stato, la Domanda di pagamento può includere gli anticipi versati al Beneficiario dall'organismo che concede l'aiuto qualora siano soddisfatte le seguenti condizioni cumulative:*						art. 131, par. 4, del Reg. 1303/2013
a	*tali anticipi sono soggetti a una garanzia fornita da una banca o da qualunque altro istituto finanziario stabilito in uno Stato membro o sono coperti da uno strumento fornito a garanzia da un ente pubblico o dallo Stato membro;*						
b	*tali anticipi non sono superiori al 40 % dell'importo totale dell'aiuto da concedere a un beneficiario per una determinata operazione;*						
c	*tali anticipi sono coperti dalle spese sostenute dai beneficiari nell'attuazione dell'operazione e giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente presentati al più tardi entro tre anni dall'anno in cui è stato versato l'anticipo o entro il 31 dicembre 2023, se anteriore; in caso contrario la successiva domanda di pagamento è rettificata di conseguenza.*						
3	In caso contrario la successiva Domanda di pagamento è stata rettificata di conseguenza?						art. 131 del Reg. 1303/2013
4	Il Beneficiario ha regolarmente prodotto Domande di rimborso per pagamenti intermedi e saldo, nei termini previsti dal bando/Avviso, comprensive di tutta la documentazione e le informazioni richieste?						
5	In particolare, caso di procedura automatica, l'impresa beneficiaria, entro 60 giorni dalla realizzazione dell'iniziativa, ha fornito:						art. 4 del D.Lgs 123/98
a	*- una dichiarazione nelle forme di cui all'art. 4, comma 3, D.Lgs 123/98*						
b	*- i documenti giustificativi delle spese sostenute;*						
c	*- gli estremi identificativi degli eventuali impianti, macchinari o attrezzature acquistati*						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
d	*- una perizia giurata di un professionista competente nella materia, iscritto al relativo albo professionale, attestante l'inerenza dei costi sostenuti alle tipologie ammissibili e la loro congruita'?*						
6	Il Beneficiario ha fornito una relazione sui risultati ottenuti, con allegata documentazione comprovante l'assolvimento dei relativi obblighi e coerente con quanto richiesto al riguardo dal bando/Avviso?						
7	Il Beneficiario ha fornito documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità?						art. 115ss, Reg. (UE) n. 1303/2013
8	Il soggetto competente ha accertato la completezza e la regolarità della documentazione prodotta, entro il termine previsto dalle discipline applicabili (in caso di procedura automatica, non oltre sessanta giorni dalla presentazione della documentazione, salvi i maggiori termini eventualmente previsti dalla normativa antimafia)?						art. 4 del D.Lgs 123/98
9	L'AdG ha verificato che il DURC sia regolare prima del pagamento?						
10	Sono stati regolarmente emessi gli atti di liquidazione e i mandati/ordini di pagamento in favore del Beneficiario?						
11	Il Beneficiario ha ricevuto l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della Domanda di Pagamento da parte del Beneficiario stesso?						art. 132 del Reg. (UE) 1303/2013 art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
12	L'ammontare del contributo pagato al Beneficiario è contenuto nei limiti di intensità previsti dai Regolamenti, dall'eventuale bando/avviso e dall'atto di concessione del finanziamento/Convenzione?						
13	Nel caso in cui l'ammontare del contributo sia stato rideterminato a causa di eventuali non conformità rispetto alla normativa in vigore, al contratto/convenzione/disciplinare, all'eventuale bando o altro, tale rideterminazione è stata effettuata correttamente?						
14	I pagamenti al Beneficiario sono stati realizzati sul conto dedicato all'operazione comunicato dal Beneficiario?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
15	Il CUP è riportato nei mandati di pagamento e bonifici al Beneficiario?						Legge n. 136/2010
16	Le procedure di trattamento delle Domande di rimborso del Beneficiario sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
	Altre osservazioni:						

NOTA: In relazione alla tracciabilità dei flussi finanziari l'ANAC ha sottoposto a consultazione pubblica le "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136" al fine di procedere al loro adeguamento al mutato contesto normativo.

Per tornare alla Guida alla compilazione della presente checklist, seguire invece questo link

Sezione 13 - Altri controlli relativi all'attuazione dell'operazione

1	Il Beneficiario ha rispettato le condizioni per l'erogazione del finanziamento previste da?						
a	▪ *Avviso?*						
b	▪ *Convenzione/atto di concessione?* *Si fa anche riferimento a quanto previsto in particolare in merito all'avanzamento fisico e finanziario del progetto (es. atti propedeutici all'avvio dell'operazione, dichiarazioni intermedie, relazioni, apporto di mezzi propri, ...)*						*art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014*
2	In caso siano state proposte dal Beneficiario variazioni all'intervento ammesso a finanziamento:						
a	*tali variazioni erano consentite? A quali condizioni?*						
b	*tali variazioni sono state autorizzate dall'AdG/OI?*						
3	Gli obiettivi stabiliti per il progetto sono stati raggiunti?						
4	Tutti i dati di monitoraggio e i pertinenti documenti sull'operazione, ivi inclusa la documentazione relative alle verifiche effettuate, sono registrati sul sistema informativo e sono attendibili e coerenti con quanto riscontrato dall'AdA?						art. 125, Reg. (UE) n. 1302/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
5	E' stato rispettato il principio di informazione e pubblicità in capo ai Beneficiari in fase attuativa (es. loghi, pubblicizzazione sul sito del Beneficiario e analoghe misure)?						
6	L'operazione rispetta i principi di pari opportunità e non discriminazione e di sviluppo sostenibile? ***(Si rinvia alle pertinenti checklist)***						artt. 7 e 8, Reg. (UE) n. 1303/2013
7	La realizzazione dell'operazione non era portata materialmente a termine o completamente attuata prima che la domanda di finanziamento nell'ambito del PO fosse presentata dal Beneficiario all'AdG?						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
8	Ove l'operazione sia cominciata prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'AdG, è stato osservato il diritto applicabile pertinente per l'operazione?						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013
9	Eventuali reclami presentati dal Beneficiario sono stati gestiti in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC?						art. 72, Reg. (UE) n. 1302/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC
	Altre osservazioni:						
	Per tornare alla Guida alla compilazione della presente checklist, seguire invece questo link						
	Sezione 14 - Verifiche a cura di AdG, AdC e altri Organismi di controllo						
1	È stata predisposta una pista di controllo applicabile all'operazione?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
2	Le verifiche di gestione sulla richiesta di anticipo da parte del Beneficiario, ove prevista, sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG? Acquisire le relative checklist						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG art. 8 del D.Lgs 123/98
3	Le verifiche di gestione documentali sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG? Acquisire le relative checklist						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
4	Ove siano state svolte verifiche di gestione in loco, queste sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG? Acquisire le relative checklist						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
5	Dall'esame dell'operazione si riscontra il rispetto delle misure antifrode definite dall'AdG a seguito della relativa Valutazione del rischio, nonché se siano emersi sospetti di frode (o frodi) e se tali eventuali casi siano stati correttamente comunicati e corretti?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG Valutazione dei rischi di frode
6	Se dalle verifiche di gestione effettuate sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive?						Decisione CE(2013)9527
7	Eventuali revoche sono state applicate conformemente alle disposizioni previste dall'art. 9 del D. Lgs.123/98?						art. 9 del D. Lgs.123/98
8	L'Autorità di Certificazione (AdC) ha registrato sul sistema informativo e conserva corretti dati contabili sull'operazione, nonché la documentazione relative alle verifiche effettuate, in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdC e al Manuale dell'AdC (ivi inclusi eventuali ritiri e recuperi)?						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 art. 126, Reg. (UE) n. 1302/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdC
9	L'Autorità di Certificazione ha svolto proprie verifiche in modo corretto?						Descrizione delle Procedure dell'AdC e Manuale dell'AdC

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
10	In caso di controlli dell'AdC specifici sull'operazione in esame, se dai controlli sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive? Acquisire le relative checklist						Decisione CE(2013)9527
11	Eventuali ritiri o recuperi per l'operazione in esame sono correttamente contabilizzati e le relative procedure sono attuate in modo corretto?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC
12	I funzionari che hanno svolto attività di controllo hanno dichiarato l'assenza di conflitti di interesse per il progetto preso in carico?						
13	È stata osservata la pista di controllo applicabile all'operazione?						
14	E' possibile riconciliare i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo (e in particolare tra spese effettivamente sostenute dal Beneficiario, Domanda di rimborso, Attestazione di spesa e Domanda di pagamento)?						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC
15	Tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata sono conservati?						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
16	In caso di audit svolti dai Servizi della Commissione Europea sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e decertificate e sono state adottate misure correttive?						
17	In caso di audit svolti dalla Corte dei Conti dell'UE sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e decertificate e sono state adottate misure correttive?						
18	In caso di controlli/indagini svolti da altri Organismi di controllo sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e decertificate e sono state adottate misure correttive?						
19	La spesa ammissibile è stata correttamente inserita nella certificazione di spesa alla Commissione Europea?						
	Altre osservazioni:						

Per passare alla FASE 6 - Coclusioni, seguire questo link
Per tornare alla Guida alla compilazione della presente checklist, seguire invece questo link

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
PROGRAMMA OPERATIVO _____

AUTORITA' DI AUDIT

Checklist per l'audit di operazioni relative ad aiuti di Stato

Periodo contabile di riferimento _____

DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO					
Titolo del Progetto					
CUP					
Codice locale					
Asse					
Priorità di investimento					
Obiettivo specifico					
Azione					
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto					
Stato dell'operazione	**In corso**		**Conclusa**		
Importo controllato					-

CONCLUSIONI					
Ex art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014, è possibile affermare che, nel caso dell'operazione oggetto di audit (*):	▪ E' stato possibile effettuare l'audit sulla base dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo (comma 2)	**SI**		**NO**	
	▪ Le spese dichiarate alla Commissione Europea sono legittime e regolari (comma 2)	**SI**		**NO**	
	▪ L'operazione è stata selezionata secondo i Criteri di selezione del Programma Operativo (comma 2, lett. a))	**SI**		**NO**	
	▪ L'operazione non era stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del PO (comma 2, lett. a))	**SI**		**NO**	
	▪ L'operazione è stata attuata conformemente alla Decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere (comma 2, lett. a))	**SI**		**NO**	
	▪ Le spese dichiarate alla Commissione Europea corrispondono ai documenti contabili (comma 2, lett. b))	**SI**		**NO**	
	▪ Per quanto riguarda le spese dichiarate alla Commissione Europea ex art. 67, comma 1, lett. b) e c), e art. 109 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nonché all'art. 14, comma 1, del Reg. (UE) n. 1304/2013, gli output e i risultati alla base dei pagamenti a favore del Beneficiario siano stati effettivamente prodotti e i dati relativi ai partecipanti o altri documenti relativi agli output e ai risultati siano coerenti con le informazioni presentate alla Commissione Europea (comma 2, lett. c))	**SI**		**NO**	
	▪ I documenti giustificativi prescritti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo 25 del Reg. (UE) n. 480/2014 (comma 2, lett. b) e c))	**SI**		**NO**	
	▪ Il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità all'art. 132, comma 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013	**SI**		**NO**	
	▪ Le spese registrate dall'Autorità di Certificazione nel suo sistema contabile in relazione all'operazione sono accurate e complete	**SI**		**NO**	
	▪ E' stata riscontrata la riconciliazione tra i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo	**SI**		**NO**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riepilogo dei Punti di controllo la cui valutazione è risultata negativa			
1		25	
2		26	
3		27	
4		28	
5		29	
6		30	
7		31	
8		32	
9		33	
10		34	
11		35	
12		36	
13		37	
14		38	
15		39	
16		40	
17		41	
18		42	
19		43	
20		44	
21		45	
22		46	
23		47	
24		48	

Operazione CUP	0					
Conclusione complessiva dell'audit:	**Positivo**		**Parzialmente Positivo**		**Negativo**	
Importo ammissibile riscontrato dall'auditor						
Checklist composta dal seguente numero di pagine:						

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione dell'Autorità di Audit:**
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist per sulle operazioni relativa a Progetti Generatori di Entrate

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
PROGRAMMA OPERATIVO _____

AUTORITA' DI AUDIT

Checklist per l'audit delle operazioni relativa a Progetti Generatori di Entrate

Periodo contabile di riferimento _____

SCHEDA ANAGRAFICA				
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto				
CUP				
Codice locale				
Asse				
Priorità di investimento				
Obiettivo specifico				
Azione				
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Stato dell'operazione	**In corso**		**Conclusa**	
DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO E UBICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE				
Beneficiario				
Ragione sociale				
Codice fiscale				
Sede legale				
Rappresentante legale				
Contatti				
Luogo archiviazione della Documentazione:				
DATI FINANZIARI				
Dotazione finanziaria dell'operazione				
Contributo totale liquidato		**pari al**	**#DIV/0!**	**del contributo concesso**
Importo certificato in precedenti periodi contabili				
di cui, anticipi non ancora coperti da spese sostenute:				
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato				
di cui, anticipi non ancora coperti da spese sostenute:				
Importo controllato, ove diverso				

Ripartizione per fonte di finanziamento					
Costo ammesso a finanziamento					
IMPORTO TOTALE	**Quota UE**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**	**Quota Beneficiario**	**% privato / pubblico**
-					#DIV/0!
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato					
IMPORTO TOTALE	**Quota UE**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**	**Quota Beneficiario**	**% privato / pubblico**
					#DIV/0!

AUDIT				
Incaricati dell'audit				
Data dell'audit documentale e soggetti coinvolti	Autorità di Gestione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Organismo Intermedio:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Autorità di Certificazione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Altri referenti:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
Data dell'audit in loco e soggetti presenti	Data:	Nominativi e ruolo dei referenti presenti:		

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione dell'Autorità di Audit:**
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
1	Se l'operazione genera entrate nette dopo il suo completamento, l'Autorità di Gestione (AdG)/Organismo Intermedio (OI) ha effettivamente trattato l'operazione quale "**Progetto Generatore di Entrate**" (PGE), applicando l'art. 61, Reg. (UE) n. 1303/2013?						art. 61, comma 1, Reg. (UE) n. 1303/2013
2	L'eventuale mancata applicazione delle disposizioni di cui all'art. 61, Reg. (UE) n. 1303/2013 è giustificata in quanto l'**operazione rientra in una delle seguenti categorie escluse dallo stesso art. 61 citato**?						art. 61, commi 7 e 8, Reg. (UE) n. 1303/2013
a	*Operazioni o parti di operazioni sostenute esclusivamente dal FSE*						
b	*Operazioni il cui costo ammissibile totale prima dell'applicazione dei paragrafi da 1 a 6 non supera 1.000.000 Euro*						
c	*Assistenza rimborsabile soggetta all'obbligo di rimborso completo o premi*						
d	*Assistenza tecnica*						
e	*Sostegno da o a Strumenti Finanziari*						
f	*Operazioni per le quali il sostegno pubblico assume la forma di somme forfettarie o tabelle standard di costi unitari*						
g	*Operazioni eseguite nell'ambito di un piano d'azione comune*						
h	*operazioni per le quali gli importi o i tassi del sostegno sono definiti nell'allegato II del regolamento FEASR*						
i	*Aiuti di Stato rientranti in una delle seguenti categorie:* *i) aiuti "de minimis",* *ii) aiuto di Stato compatibile alle PMI, con applicazione di un limite all'intensità o all'importo dell'aiuto commisurato all'aiuto di Stato,* *iii) aiuto di Stato compatibile a condizione che sia stata effettuata una verifica individuale del fabbisogno di finanziamento conformemente alle norme applicabili in materia di aiuti di Stato.* *Si segnala che l'AdG può applicare i commi da 1 a 6 dell'art. 61, Reg. (UE) n. 1303/2013 anche a tali aiuti di Stato, purché ciò sia previsto da una norma nazionale.*						
3	Le entrate nette potenziali dell'operazione sono state **calcolate in anticipo (ex ante)**?						art. 61, comma 3, Reg. (UE) n. 1303/2013
4	Il **metodo** per calcolare le entrate nette potenziali dell'operazione ex ante è stato scelto dell'AdG per settore, sottosettore o tipo di operazione?						art. 61, comma 3, Reg. (UE) n. 1303/2013
5	Il metodo per calcolare le entrate nette potenziali dell'operazione ex ante è stato esclusivamente uno dei seguenti?						art. 61, comma 3, Reg. (UE) n. 1303/2013
a	*applicazione di una percentuale forfettaria di entrate nette per il settore o sottosettore applicabile all'operazione (cfr. Nota 1)*						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positiv	Negativo	n.a.			
b	*calcolo delle entrate nette attualizzate del funzionamento, tenendo conto del periodo di riferimento adeguato per il settore o sottosettore applicabile all'operazione, della redditività normalmente attesa per la categoria di investimento in questione, l'applicazione del principio "chi inquina paga" e, se del caso, di considerazioni di equità collegate alla prosperità relativa dello Stato membro o regione interessata (cfr. anche infra)*						
6	Ove il costo d'investimento non fosse integralmente ammissibile al cofinanziamento, le entrate nette sono state imputate all'operazione con un corretto calcolo **pro rata**, in proporzione alla parte ammissibile e a quella non ammissibile del costo d'investimento stesso?						art. 61, comma 1, Reg. (UE) n. 1303/2013
7	**La spesa ammissibile dell'operazione o cofinanziata dai Fondi SIE è stata ridotta anticipatamente e dell'ammontare corretto, in relazione alle entrate nette potenziali dell'operazione di cui ai punti di controllo precedenti?**						art. 61, comma 2, Reg. (UE) n. 1303/2013
8	**Qualora le entrate nette non siano state valutate ex ante**, sono soddisfatte le condizioni che seguono?						art. 61, comma 6, Reg. (UE) n. 1303/2013
a	*è obiettivamente impossibile valutare le entrate in anticipo sulla base di uno dei metodi indicati ai commi 3 o 5 dell'art. 61, Reg. (UE) n. 1303/2013,*						
b	*le entrate nette generate entro i tre anni successivi al completamento di un'operazione o entro il termine per la presentazione dei documenti per la chiusura del Programma, se precedente, sono detratte dalla spesa dichiarata alla Commissione?*					Ove tale periodo non sia trascorso al momento dell'audit, verificare se tale deduzione sia prevista ed accertare successivamente l'effettiva deduzione	
Elementi di analisi applicabili in caso di determinazione delle entrate tramite applicazione di una percentuale forfettaria							
9	La **percentuale forfettaria** applicata è quella corretta per il settore o sottosettore applicabile all'operazione, secondo la definizione di cui all'Allegato V del Reg. (UE) n. 1303/2013 o di cui a un correlato atto delegato? *Le percentuali forfettarie di entrate nette stabilite allo stato dai Regolamenti UE sono le seguenti:* ▪ *30% per il settore delle strade;* ▪ *25% per il settore dell'acqua;* ▪ *20% per i settori ferrovie, trasporto urbano e rifiuti solidi* *(Allegato V, Reg. (UE) n. 1303/2013),* ▪ *20% per il settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione (Reg. (UE) n. 1516/2015)*						art. 61, comma 3, Reg. (UE) n. 1303/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positiv	Negativo	n.a.			
10	Nel caso l'AdG abbia applicato la percentuale forfettaria stabilita dal Reg. (UE) n. 1516/2015 per il settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione (o eventuali percentuali stabilite da successivi Atti delegati della Commissione Europea, o CE), l'operazione interessata era "**nuova**"? *Si dovrà fare riferimento all'esistenza o meno dell'operazione alla data di adozione dell'Atto delegato pertinente (es. 10/6/2015 nel caso del Reg. (UE) n. 1516/2015)*						art. 61, comma 3, Reg. (UE) n. 1303/2013
	Elementi di analisi applicabili in caso di determinazione delle entrate tramite calcolo delle entrate nette attualizzate						
11	Le entrate nette attualizzate dell'operazione sono state calcolate secondo la seguente **formula**? Entrate nette attualizzate = (Entrate attualizzate - Costi attualizzati) + Valore residuo dell'investimento *(valore residuo da includere nel calcolo delle entrate nette attualizzate dell'operazione solo se le relative entrate sono superiori ai costi).*						artt. 15, comma 1, e 18 Reg. (UE) n. 480/2014
12	Ai fini del calcolo delle entrate nette attualizzate, le **entrate** sono state determinate come segue?						art. 61, comma 1, Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 16, Reg. (UE) n. 480/2014
a	*Sono stati considerati i flussi finanziari in entrata pagati direttamente dagli utenti per beni o servizi forniti dall'operazione*						
b.1	*In particolare, ove applicabile, sono state considerate le tariffe direttamente a carico degli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura*						
b.2	*Ove applicabile, i diritti di utenza sono stati fissati in conformità al principio «chi inquina paga»*						
b.3	*Se del caso, i diritti di utenza hanno tenuto conto delle questioni legate all'accessibilità economica*						
c	*Se l'operazione ha aggiunto nuovi asset a integrazione di un servizio o di un'infrastruttura preesistenti, si è tenuto conto sia delle contribuzioni dei nuovi utenti sia delle contribuzioni aggiuntive degli utenti esistenti del servizio o dell'infrastruttura nuovi o ampliati*						
d	*Ove applicabile, sono state considerate le entrate derivanti dalla vendita o locazione di terreni o immobili*						
e	*Ove applicabile, sono stati considerati i pagamenti per i servizi*						
f	*Le entrate non hanno compreso i trasferimenti dai bilanci nazionali o regionali o dai sistemi nazionali di assicurazione pubblica*						
13	Ai fini del calcolo delle entrate nette attualizzate, i **costi** sono stati determinati come segue?						art. 61, comma 1, Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 17, Reg. (UE) n. 480/2014
a	*Sono stati considerati i costi sostenuti durante il periodo di riferimento di cui all'art. 15, comma 2, Reg. (UE) n. 480/2014 (cfr. infra)*						
b	*Sono stati considerati i costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve in modo da garantire il funzionamento tecnico dell'operazione*						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positiv[illegible]	Negativo	n.a.			
c	*Sono stati considerati i costi operativi fissi, compresi i costi di manutenzione, quali i costi del personale, di manutenzione e riparazione, di gestione e amministrazione generale e di assicurazione*						
d	*Sono stati considerati i costi operativi variabili, compresi i costi di manutenzione, quali i costi per il consumo di materie prime, di energia e altro materiale di processo e i costi di manutenzione e riparazione necessari per prolungare la durata dell'operazione*						
e	*I risparmi sui costi operativi generati dall'operazione sono stati trattati come entrate nette, a meno che non siano compensati da una pari riduzione delle sovvenzioni per il funzionamento*						
14	Inoltre, le entrate e i costi sono stati determinati:						art. 15, comma 3, Reg. (UE) n. 480/2014
a	*applicando il metodo incrementale, ovvero confrontando le entrate e i costi in uno scenario comprendente il nuovo investimento con le entrate e i costi nello scenario senza il nuovo investimento, o*						
b	*considerando le entrate e i costi del nuovo investimento (opzione applicabile in caso di operazione costituita da un nuovo asset)?*						
15	Il calcolo delle entrate nette attualizzate si è basato su importi che IVA esclusa, se l'IVA non è un costo ammissibile per l'operazione?						art. 15, comma 4, Reg. (UE) n. 480/2014
16	Nel calcolo dei costi e delle entrate sono stati presi in considerazione soltanto i flussi di cassa destinati a essere erogati o incassati nell'ambito dell'operazione?						art. 19, comma 1, Reg. (UE) n. 480/2014
17	I flussi di cassa sono stati stabiliti per ogni anno in cui sono erogati o riscossi nell'ambito dell'operazione, nel periodo di riferimento di cui all'art. 15, comma 2, Reg. (UE) n. 480/2014? (cfr. infra)						art. 19, comma 1, Reg. (UE) n. 480/2014
18	Sono state escluse dal calcolo voci contabili non di cassa, quali l'ammortamento, eventuali riserve per costi di sostituzione futuri e le riserve per sopravvenienze passive?						art. 19, comma 2, Reg. (UE) n. 480/2014
17	Il **periodo di riferimento** considerato è quello applicabile al settore ove ricade l'operazione? *I periodi di riferimento stabiliti dal Reg. (UE) n. 480/2014 sono i seguenti:* ▪ *30 anni per i settori delle ferrovie e dell'approvvigionamento idrico/gestione del ciclo delle acque;* ▪ *25-30 anni per i settori delle strade, della gestione dei rifiuti e del trasporto urbano;* ▪ *25 anni per il settore dei porti e aeroporti;* ▪ *15-25 anni per i settori dell'energia e della ricerca e innovazione;* ▪ *15-20 anni per il settore della banda larga;* ▪ *10-15 anni per il settore delle infrastrutture d'impresa e per altri settori*						art. 15, comma 2, Reg. (UE) n. 480/2014
18	Il periodo di riferimento preso in esame ha compreso il periodo di attuazione dell'operazione?						art. 15, comma 2, Reg. (UE) n. 480/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positiv[illegible]	Negativo	n.a.			
19	Nel caso in cui gli *asset* di un'operazione abbiano una durata di vita predeterminata maggiore del periodo di riferimento di cui all'art. 15, comma 2, Reg. (UE) n. 480/2014 (cfr. supra), il **valore residuo dell'investimento** è stato determinato calcolando il valore attuale netto dei flussi di cassa negli anni di vita rimanenti dell'operazione?						art. 18, Reg. (UE) n. 480/2014
20	In caso di utilizzo di altri metodi di calcolo del valore residuo, sono state debitamente giustificate le circostanze che motivano l'impiego di tale metodo?						art. 18, Reg. (UE) n. 480/2014
21	I flussi di cassa sono attualizzati utilizzando un **tasso di attualizzazione** finanziaria del 4% in termini reali (parametro di riferimento indicativo per le operazioni di investimento pubblico cofinanziate dai Fondi SIE)?						art. 19, comma 3, Reg. (UE) n. 480/2014
22	In caso di impiego di un tasso di attualizzazione finanziaria diverso dal 4%						art. 19, comma 4, Reg. (UE) n. 480/2014
a	*la scelta del tasso adottato è stata motivata*						
b	*il valore del tasso di attualizzazione (diverso dal 4%) è stato giustificato in particolare sulla base i) delle specifiche condizioni macroeconomiche dello Stato membro interessato e delle tendenze e congiunture macroeconomiche internazionali, oppure ii) della natura dell'investitore o della struttura di attuazione, quali i partenariati pubblico-privato; oppure iii) della natura del settore interessato.*						
c	*l'AdG garantisce un'applicazione coerente del tasso di attualizzazione adottato a operazioni simili nello stesso settore*						
d	*l'AdG ha stimato il rendimento medio a lungo termine di un paniere di investimenti alternativi e privi di rischi, nazionali o internazionali, ritenuti i più pertinenti*						
e	*Le informazioni sui diversi tassi di attualizzazione finanziaria sono state messe a disposizione dei Beneficiari*						
23	Le entrate nette generate durante l'esecuzione dell'operazione, derivanti da **fonti di entrate non prese in considerazione** nel determinare le entrate nette potenziali dell'operazione, sono state detratte dalle spese ammissibili dell'operazione?					Ove tale periodo non sia trascorso al momento dell'audit, verificare se tale deduzione sia prevista ed accertare successivamente l'effettiva deduzione	art. 61, comma 3, Reg. (UE) n. 1303/2013
24	La detrazione dalle spese ammissibili delle entrate nette generate da fonti inizialmente non considerate è avvenuta al massimo nella richiesta di pagamento finale presentata dal Beneficiario?					cfr. supra	art. 61, comma 3, Reg. (UE) n. 1303/2013
25	Sono state rispettate eventuali norme nazionali relative al metodo di detrazione delle entrate nette dalle spese dell'operazione incluse in una Domanda di pagamento presentata alla CE?					cfr. supra	art. 61, comma 4, Reg. (UE) n. 1303/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
	Positiv o	Negativo	n.a.			
Altre osservazioni:						
NOTA 1 Si ricorda che, in tal caso, si presume che tutte le entrate nette generate durante l'esecuzione e dopo il completamento dell'operazione siano prese in considerazione nell'applicazione del tasso forfettario e pertanto esse non sono successivamente dedotte dalle spese ammissibili dell'operazione.						
La presente checklist costituisce un'integrazione alla checklist principale sull'operazione oggetto di audit, cui si rinvia per l'analisi degli altri aspetti relativi alla corretta selezione ed esecuzione dell'operazione e per le conclusioni complessive dell'audit (cfr. Checklist per l'audit delle operazioni consistenti in aiuti di Stato / appalti / ...).						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist per la verifica della corretta applicazione delle Opzioni di Semplificazione dei Costi (OSC)

REGIONE CAMPANIA
PROGRAMMA OPERATIVO _____

AUTORITA' DI AUDIT

Checklist per la verifica della corretta applicazione delle Opzioni di Semplificazione dei Costi (OSC)

Periodo contabile di riferimento _____

SCHEDA ANAGRAFICA						
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO						
Titolo del Progetto						
CUP						
Codice locale						
Asse						
Priorità di investimento						
Obiettivo specifico						
Azione						
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto						
Stato dell'operazione	**In corso**			**Conclusa**		
DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO E UBICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE						
Beneficiario						
Ragione sociale						
Codice fiscale						
Sede legale						
Rappresentante legale						
Contatti						
Luogo archiviazione della Documentazione:						
DATI FINANZIARI						
Dotazione finanziaria dell'operazione						
Contributo totale liquidato			**pari al**	**#DIV/0!**	**del contributo concesso**	
Importo certificato in precedenti periodi contabili						
di cui, anticipi non ancora coperti da spese sostenute:						
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato						
di cui, anticipi non ancora coperti da spese sostenute:						
Importo controllato, ove diverso						
Tipologia di OSC applicata	**Importi forfettari**		**Somme forfettarie**		**Tabelle *standard* di costi unitari**	
In caso di importi forfettari:	Categoria di costi a cui è applicato il tasso forfettario				Tasso forfettario	
	Totale importo calcolato sulla base degli OSC ex certificazione		Totale importo rendicontato a costi reali ex certificazione		Il calcolo è corretto?	SI
In caso di somme forfettarie:	Prodotto previsto					
In caso di tabelle standard di costi unitari	Costo unitario		Unità di output prevista *(es. ora/allievo)*			
	Unità di output realizzate ex AdG / OI		Correlata spesa certificata		Il calcolo è corretto?	SI

Ripartizione per fonte di finanziamento					
Costo ammesso a finanziamento					
IMPORTO TOTALE	**Quota UE**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**	**Quota Beneficiario**	**% privato / pubblico**
-					#DIV/0!
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato					
IMPORTO TOTALE	**Quota UE**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**	**Quota Beneficiario**	**% privato / pubblico**
					#DIV/0!

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUDIT				
Incaricati dell'audit				
Data dell'audit documentale e soggetti coinvolti	Autorità di Gestione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Organismo Intermedio:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Autorità di Certificazione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Altri referenti:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
Data dell'audit in loco e soggetti presenti	Data:	Nominativi e ruilo dei referenti presenti:		

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione dell'Autorità di Audit:**
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione A - Punti di controllo trasversali							
1	L'OSC prescelta rientra in una delle tipologie previste dall'art. 67 del Reg. (UE) n. 1303/2013:						Reg. (UE) n. 1303/2013, art. 67
a	*Tabelle standard di costi unitari;*						
b	*Somme forfettarie non superiori a 100.000 Euro di contributo pubblico;*						
c	*Finanziamenti a tasso forfettario, calcolati applicando una determinata percentuale a una o più categorie di costo definite;*						
d	*ulteriori forme di sovvenzione e metodi di calcolo stabiliti dal Regolamento FEAMP;*						
2	L'Autorità di Gestione (e il Comitato di Sorveglianza nel caso di PO CTE) ha definito *ex ante* una metodologia di calcolo delle Opzioni di Semplificazione dei Costi?						
3	Tale metodologia è adeguatamente documentata? Verificare che siano documentati almeno i seguenti aspetti:						Nota EGESIF 14-0017 "Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC)".
a	*la descrizione del metodo di calcolo, comprese le principali fasi del calcolo stesso;*						
b	*le fonti dei dati usati per l'analisi e per i calcoli, compresa una valutazione della pertinenza dei dati rispetto alle operazioni previste, nonché una valutazione della qualità dei dati;*						
c	*il calcolo stesso volto a determinare il valore dell'opzione semplificata adottata*						
4	In caso la metodologia adottata si basi su un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile stabilito dalla stessa AdG, è possibile concludere che:						Reg. (UE) n. 1303/2013, art. 67, comma 5
a	*il calcolo è ragionevole, ossia basato su fatti reali e non è eccessivo o estremo?*						
b	*il calcolo è equo, ovvero assicura parità di trattamento dei Beneficiari e/o delle operazioni?*						
c	*il calcolo è verificabile, ossia si basa su prove documentarie e verificabili in grado di dimostrare la base su cui è fondata l'opzione semplificata prescelta?*						
5	In caso l'AdG abbia fatto riferimento alle norme applicabili nelle politiche dell'Unione per tipologie analoghe di operazioni e Beneficiari, la OSC prescelta è effettivamente conforme a tali norme?						Reg. (UE) n. 1303/2013, art. 67, comma 5
6	In caso l'AdG abbia fatto riferimento a Regolamenti delegati della Commissione Europea, la OSC prescelta è effettivamente conforme a tali norme?						Art. 4 DPR n.22 del 5-02-2018
7	In caso l'AdG abbia fatto riferimento a meccanismi di sovvenzione finanziati interamente dallo Stato membro per tipologie analoghe di operazioni e Beneficiari, la OSC prescelta è effettivamente conforme alle relative dfisposizioni e si applica effettivamente a tipologie analoghe di operazioni e Beneficiari?						Reg. (UE) n. 1303/2013, art. 67, comma 5

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
8	In caso si sia fatto riferimento alle disposizioni previste nell'ambito di meccanismi di sovvenzione stabiliti per altri Programmi Operativi per tipologie analoghe di operazioni e Beneficiari, è stato preliminarmente verificato il contesto di riferimento?						Art. 4 DPR n.22 del 5-02-2018
9	Le indicazioni sul metodo da applicare per stabilire i costi dell'operazione e le condizioni per il pagamento della sovvenzione sono contenute nel documento di cui all'articolo 67, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013 (documento che specifica le condizioni per il sostegno a ciascuna operazione)? Per il FEAMP, in conformità all'articolo 18 del regolamento (UE) n. 508/2014, ulteriori metodi di calcolo sono indicati nel programma operativo di riferimento.						Art. 4 DPR n.22 del 5-02-2018 Reg. (UE) n. 1303/2013, art. 67, comma 6
10	Sono stati previsti dall'Autorità di gestione, nel documento previsto dall'articolo 67, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013, meccanismi di riduzione del contributo, anche nella forma di percentuali di riduzione forfettaria, se i livelli qualitativi o quantitativi non siano soddisfatti o nel caso in cui vengano riscontrati inadempimenti delle disposizioni di riferimento, nel rispetto del principio di proporzionalità?						Art. 4 DPR n.22 del 5-02-2018
11	Le diverse tipologie di OSC sono combinate unicamente nel caso in cui ciascuna Opzione copra diverse categorie di costi o se sono utilizzate per progetti diversi facenti parte di una stessa operazione, o per fasi successive di un'operazione?						
12	In caso di combinazione di opzioni, le metodologie utilizzate assicurano che parti della spesa di un'operazione non siano state addebitate utizzando più di un tipo di opzione, al fine di evitare la doppia dichiarazione dei costi?						
13	E' stato rispettato il divieto di utilizzare le OSC nel caso in cui un'operazione, o un progetto che rientra in un'operazione, sia esternalizzata e realizzata esclusivamente tramite appalti di lavori, beni o servizi?						Reg. (UE) n. 1303/2013, art. 67
Sezione B - Finanziamenti a tasso forfettario							
14	La percentuale per i finanziamenti a tasso forfettario e le categorie di costi ammissibili a cui tale percentuale è applicata sono state stabilite *ex ante* ?						
15	In caso di calcolo forfettario dei costi indiretti, la metodologia prevista dall'AdG è conforme all'art. 68 del Reg.(UE) n. 1303/2013, ovvero è stato adottato:						Reg. (UE) n. 1303/2013, art. 68, comma 1
a	*un tasso forfettario fino al 25% dei costi diretti ammissibili, a condizione che la scelta della specifica percentuale da applicare sia basata su un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile;*						
b	*un tasso forfettario fino al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale, senza l'obbligo di definire la relativa metodologia di calcolo;*						
c	*un tasso forfettario applicato ai costi diretti ammissibili basato su metodi esistenti applicabili a livello europeo e nazionale per tipologie analoghe di progetti?*						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
16	In caso di calcolo dei costi indiretti applicando un tasso forfettario ai costi diretti, sono stati definiti con precisione quali siano i costi diretti ammissibili e come devono essere comprovati?						
17	In caso di calcolo dei costi indiretti applicando un tasso forfettario ai costi diretti, ove siano state applicate rettifiche ai costi diretti, sono stati ridotti di conseguenza anche i costi indiretti ammissibili?						
18	Nell'ambito dei PO FSE, il tasso forfettario delle spese dirette di personale ammissibili, adottato al fine di coprire i restanti costi ammissibili di un'operazione, è massimo il 40%?						Reg. (UE) n. 1304/2013, all'art. 14, comma 2
19	Nel caso dei PO CTE, alle spese di personale è stato applicato un tasso forfettario sino al 20% dei costi diretti dell'operazione diversi dai costi del personale?						Reg. (UE) n. 1299/2013, art. 19
20	Nel caso dei PO CTE, ove siano stati calcolati costi indiretti in attuazione dell'art. 20 del Reg. (UE) n. 480/2014, si registra l'effettivo rispetto di tali disposizioni?						Reg. (UE) n. 1299/2013, art. 29 Reg. (UE) n. 480/2014, art. 20 Art. 4 DPR n.22 del 5-02-2018
21	Ove siano stati calcolati costi indiretti in attuazione dell'art. 21 del Reg. (UE) n. 480/2014, ovvero conformemente all'articolo 124, paragrafo 4, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012, si registra l'effettivo rispetto di tali disposizioni?						Reg. (UE) n. 480/2014, art. 21 Reg. (UE, Euratom) n. 966/2012, articolo 124, paragrafo 4 Art. 4 DPR n.22 del 5-02-2018
22	E' presente una pista di controllo che consenta di dimostrare e giustificare il metodo di calcolo, ove ciò sia applicabile, nonché la base per la fissazione dei tassi forfettari e i costi diretti ammissibili o i costi dichiarati nell'ambito di altre categorie prescelte cui si applica il tasso forfettario?						Reg. (UE) n. 480/2014, art. 25, comma 1, lett. c), d) ed e)
23	La percentuale per i finanziamenti a tasso forfettario applicata nel caso dell'operazione soggetta a audit corrisponde a quella stabilita *ex ante*?						
24	Le categorie di costi ammissibili a cui la percentuale forfettaria è stata applicata nel caso dell'operazione soggetta a audit corrispondono a quelle stabilite *ex ante*?						
25	Nel caso dell'operazione soggetta a audit, i costi cui è stata applicata la percentuale forfettaria (es. costi diretti) sono adeguatamente comprovati e la relativa spesa certificata è corretta?						Reg. (UE) n. 480/2014, art. 25, comma 1, lett. c), d) ed e)
26	Nel caso dell'operazione soggetta a audit, il calcolo della quota forfettaria della spesa ammissibile è corretto? (Applicazione del corretto tasso forfettario stabilito ex ante dall'AdG ai costi correttamente comprovati dal Beneficiario)						Reg. (UE) n. 480/2014, art. 25, comma 1, lett. c), d) ed e)
Sezione C - Tabelle *standard* di costi unitari							
27	La metodologia adottata dall'AdG applica le tabelle standard di costi unitari a unità facilmente identificabili e definite in modo preciso?						Nota EGESIF 14-0017 "Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC)".

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
28	Nel documento che specifica le condizioni per il sostegno all'operazione, o altro atto avente pari effetto giuridico, sono state chiaramente definite eventuali eccezioni per cui i costi ammissibili non si riducono al mancato raggiugimento degli obiettivi quantitativi stabiliti inizialmente?						Nota EGESIF 14-0017 "Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC)".
29	Per il calcolo del costo del personale è stato utilizzato il metodo descritto dall'art. 68 del Reg. (UE) n. 1303/2013, che stabilisce una tariffa oraria calcolata dividendo per 1.720 i più recenti costi annui lordi degli addetti ad un'operazione?						Reg. (UE) n. 1303/2013, art. 68
30	E' presente una pista di controllo che consenta la riconciliazione tra gli importi aggregati certificati alla Commissione e i dati dettagliati riguardanti gli output o i risultati e i documenti giustificativi conservati dall'AdC, AdG dagli OO.II. e dai Beneficiari, compresi, se del caso, i documenti sul metodo di definizione della OSC, relativamente alle operazioni cofinanziate?						
31	In caso di calcolo del costo del personale ex art. 68, Reg. (UE) n. 1303/3013, sono presenti documenti probatori atti a giustificare il costo annuo lordo del personale addetto all'operazione?						
32	E' stato verificato che il costo annuo lordo per l'impiego sia rappresentato dalla retribuzione lorda, incluse le retribuzioni in natura, nel rispetto dei contratti collettivi, le tasse e i contributi previdenziali e assicurativi a carico dei lavoratori, nonché dagli oneri sociali volontari e obbligatori a carico del datore di lavoro e dagli oneri differiti?						Art. 4 DPR n.22 del 5-02-2018
33	In caso di calcolo del costo del personale ex art. 68, Reg. (UE) n. 1303/3013, sono presenti documenti probatori atti a giustificare le ore lavorate per l'operazione dal personale addetto all'operazione stessa (es. *timesheet* e relazione sull'attività svolta controfirmata dal responsabile)?						
34	In caso di calcolo del costo del personale ex art. 68, Reg. (UE) n. 1303/3013, la spesa certificata corrisponde al corretto costo annuo lordo del personale / 1.720 * le corrette ore lavorate per l'operazione dal personale addetto all'operazione stessa?						
35	Le singole unità di *output* previste per l'operazione sono state effettivamente realizzate e sono adeguatamente comprovate (es. ore/allievo)?						
36	In caso la metodologia di calcolo approvata ammetta il pagamento anche per le ore di assenza giustificata, tale assenza è stata adeguatamente giustificata (es. certificati medici), secondo norme predefinite e diffuse ex ante?						
37	La spesa ammissibile totale coincide con la moltiplicazione del corretto numero di unità di *output* effettivamente realizzate (es. ore/allievo) per il corretto costo unitario stabilito ex ante dall'AdG?						
Sezione D - Importi forfettari							
38	Il documento che specifica le condizioni per il sostegno all'operazione, o altro atto avente pari effetto giuridico, definisce chiaramente il/i risultato/i richiesto, al raggiungimento del quale sarà pagata la sovvenzione prevista?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
39	Il totale degli importi forfettari rendicontati rispetta il limite di 100.00 Euro di contributo pubblico?						Reg. (UE) n. 1303/2013, art. 67, comma 1
40	Tale limite è stato rispettato anche nel caso in cui gli importi forfettari siano combinati con costi reali e/o altre opzioni di costi semplificati?						
41	L'importo versato al Beneficiario per l'attività sostenuta a importo forfettario esclude le eventuali partecipazioni private, le indennità o le retribuzioni versate da terzi partecipanti ad un'operazione?						
42	La sovvenzione è stata erogata al Beneficiario solo al raggiungimento dei risultati prestabiliti e altrimenti, nulla è stato elargito?						
43	E' presente una pista di controllo che consenta la riconciliazione tra gli importi aggregati certificati alla Commissione e i dati dettagliati riguardanti gli output o i risultati e i documenti giustificativi conservati dall'AdC, AdG dagli OO.II. e dai Beneficiari, compresi, se del caso, i documenti sul metodo di definizione della OSC, relativamente alle operazioni cofinanziate?						
	Altre osservazioni:						
NOTE							
La presente checklist costituisce un'integrazione alla checklist principale sull'operazione oggetto di audit, cui si rinvia per l'analisi degli altri aspetti relativi alla corretta selezione ed esecuzione dell'operazione e per le conclusioni complessive dell'audit (cfr. Checklist per l'audit delle operazioni consistenti in aiuti di Stato / erogazione di finanziamenti / ...).							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist per l'audit sulle operazioni, relativa ai principi orizzontali di pari opportunità e non discriminazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
PROGRAMMA OPERATIVO _____

AUTORITA' DI AUDIT

Checklist per l'audit sulle operazioni relativa ai principi orizzontali di pari opportunità e non discriminazione

Periodo contabile di riferimento _____

SCHEDA ANAGRAFICA					
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO					
Titolo del Progetto					
CUP					
Codice locale					
Asse					
Priorità di investimento					
Obiettivo specifico					
Azione					
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto					
Stato dell'operazione	**In corso**		**Conclusa**		
DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO E UBICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE					
Beneficiario					
Ragione sociale					
Codice fiscale					
Sede legale					
Rappresentante legale					
Contatti					
Luogo archiviazione della Documentazione:					
DATI FINANZIARI					
Dotazione finanziaria dell'operazione					
Contributo totale liquidato		**pari al**	**#DIV/0!**	**del contributo concesso**	
Importo certificato in precedenti periodi contabili					
di cui, anticipi non ancora coperti da spese sostenute:					
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato					
di cui, anticipi non ancora coperti da spese sostenute:					
Importo controllato, ove diverso					

Ripartizione per fonte di finanziamento					
Costo ammesso a finanziamento					
IMPORTO TOTALE	**Quota UE**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**	**Quota Beneficiario**	**% privato / pubblico**
-					#DIV/0!
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato					
IMPORTO TOTALE	**Quota UE**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**	**Quota Beneficiario**	**% privato / pubblico**
					#DIV/0!

AUDIT				
Incaricati dell'audit				
Data dell'audit documentale e soggetti coinvolti	Autorità di Gestione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Organismo Intermedio:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Autorità di Certificazione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Altri referenti:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
Data dell'audit in loco e soggetti presenti	Data:	Nominativi e ruolo dei referenti presenti:		

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione dell'Autorità di Audit:**
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist per l'audit sulle operazioni relativa ai principi orizzontali di pari opportunità e non discriminazione

	Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
1	L'operazione consiste in un "intervento diretto" (ovvero incentrato sulla promozione dei principi di pari opportunità e non discriminazione), o, altrimenti, l'operazione tiene comunque in considerazione tali priorità trasversali (c.d. "*mainstreaming*")?						Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)
2	Il principio di parità tra uomini e donne e integrazione della prospettiva di genere è tenuto in considerazione e promosso in tutte le fasi dell'operazione?						Artt. 7 e 96, Reg. (UE) 1303/2013 Art.157 TFUE Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)
a	*Fase di selezione dell'operazione e di accesso ai finanziamenti (anche da parte degli eventuali destinatari dell'operazione)*						
b	*Eventuali partenariati con referenti / organismi competenti in materia*						
c	*Fase attuativa e modalità di realizzazione dell'operazione*						
d	*Fase di monitoraggio, predisposizione della reportistica e sorveglianza*						
e	*Fase di valutazione*						
3	Il principio di non discriminazione* è tenuto in considerazione e promosso in tutte le fasi dell'operazione? ** Adozione di tutte le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale*						Artt. 7 e 96, Reg. (UE) 1303/2013 Art.10 TFUE Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)
a	*Fase di selezione dell'operazione e di accesso ai finanziamenti (anche da parte degli eventuali destinatari dell'operazione)*						
b	*Eventuali partenariati con referenti / organismi competenti in materia*						
c	*Fase attuativa e modalità di realizzazione dell'operazione*						
d	*Fase di monitoraggio, predisposizione della reportistica e sorveglianza*						
e	*Fase di valutazione*						
4	E' stato tenuto conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi di preparazione ed esecuzione dell'operazione?						Artt. 7 e 96, Reg. (UE) 1303/2013
5	Nelle fasi di vita dell'operazione è stato tenuto conto delle esigenze dei vari gruppi bersaglio a rischio di discriminazione?						Artt. 7 e 96, Reg. (UE) 1303/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
6	L'operazione esclude ogni "discriminazione diretta*? ** Disposizione, criterio, prassi, atto, patto o comportamento, nonché l'ordine di porre in essere un atto o un comportamento, che produca (direttamente) un effetto pregiudizievole, discriminando singoli o gruppi in ragione del loro sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale, nonché il trattamento meno favorevole rispetto a quello di un altro singolo o gruppo in situazione analoga*						Disciplina UE e nazionale sul tema Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)
7	L'operazione esclude ogni "discriminazione indiretta*? ** Disposizione, criterio, prassi, atto, patto o comportamento apparentemente neutro che tuttavia mette o può mettere singoli o gruppi di un determinato sesso, (o razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale) in una posizione di particolare svantaggio rispetto a singoli o gruppi di altro sesso (o razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale), salvo che tali disposizioni, criteri, ecc. riguardino requisiti essenziali (es. allo svolgimento dell'attività lavorativa), purché l'obiettivo sia legittimo e i mezzi impiegati per il suo conseguimento siano appropriati e necessari*						Disciplina UE e nazionale sul tema Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)
8	L'operazione rispetta il quadro normativo e strategico fornito dalle c.d. "Condizionalità Ex-ante", per quanto applicabile alla tipologia di operazione in esame, in materia di:						Art. 19 e Allegato XI, Reg. (UE) 1303/2013
a	*Attuazione del diritto e della politica dell'UE in materia di parità di genere (D.Lgs. n. 198/2006 – Codice delle pari opportunità e D. Lgs. 145/2005 - Parità di trattamento tra gli uomini e le donne, per quanto riguarda l'accesso al lavoro, alla formazione e alla promozione professionale e le condizioni di lavoro)*						
b	*Attuazione del diritto e della politica dell'UE in materia di antidiscriminazione (D. Lgs. 215/2003 - Parità di trattamento tra le persone, indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica; D. Lgs. 216/2003 - Parità nell'occupazione e nelle condizioni di lavoro, a prescindere dalla religione, dagli handicap e dall'orientamento sessuale)*						
c	*Attuazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD), conformemente alla Decisione 2010/48/EC del Consiglio (Legge 18/2009)*						
d	*Strategia nazionale d'inclusione dei Rom, dei Sinti e dei Camminanti*						
9	Soano state rispettate le previsioni del Sistema di Gestione e Controllo per la promozione e il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione?						
10	Sono state rispettate eventuali indicazioni fornite dall'AdG - definite ad esempio di concerto con i competenti referenti dell'Amministrazione (es. Consigliera di Parità) - in relazione agli obiettivi, criteri ed indicatori applicabili alla tipologia di operazione in esame ai fini della promozione dei principi di pari opportunità e non discriminazione?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
11	Le procedure di selezione effettivamente realizzate hanno preso in considerazione il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione?						Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)
12	Le verifiche di gestione condotte sull'operazione oggetto di audit hanno preso in considerazione il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione?						Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)
	Applicazione dei principi di pari opportunità e non discriminazione in caso di aiuti di Stato						
13	Sono state rispettate le norme sugli aiuti di Stato pertinenti (es. aiuti a favore di lavoratori svantaggiati e ai lavoratori con disabilità)? *Si rinvia alla Checklist relativa ad aiuti di Stato*						Reg. (UE) n. 651/2014
	Applicazione dei principi di pari opportunità e non discriminazione in caso di appalti						
14	La Stazione appaltante ha previsto la possibilità di riservare il diritto di partecipazione alle procedure di appalto e a quelle di concessione (o l'esecuzione di tali affidamenti) ad operatori economici e a cooperative sociali e loro consorzi a finalità sociali?						Art. 112, D.Lgs. 50/2016
15	Nel caso di cui al punto precedente, è stato verificato che lo scopo principale dell'affidatario fosse l'integrazione sociale e professionale delle persone con disabilità o svantaggiate?						Art. 112, D.Lgs. 50/2016
16	La Stazione appaltante ha previsto di riservare l'esecuzione di appalti o concessioni nel contesto di programmi di lavoro protetti?						Art. 112, comma 1, D.Lgs. 50/2016
17	Nel caso di cui al punto precedente, è stato verificato che almeno il 30 per cento dei lavoratori degli operatori economici interessati fosse composto da lavoratori con disabilità o da lavoratori svantaggiati? *Ai sensi dell'art.112, D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., "si considerano:* *▪ soggetti con disabilità quelli di cui all'articolo 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68;* *▪ persone svantaggiate, quelle previste dall'articolo 4 della legge 8 novembre 1991, n. 381, gli ex degenti di ospedali psichiatrici, anche giudiziari, i soggetti in trattamento psichiatrico, i tossicodipendenti, gli alcolisti, i minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare, le persone detenute o internate negli istituti penitenziari, i condannati e gli internati ammessi alle misure alternative alla detenzione e al lavoro all'esterno ai sensi dell'articolo 21 della legge 26 luglio 1975, n. 354 e successive modificazioni."*						Art. 112, comma 1, D.Lgs. 50/2016
18	*Le imprese che partecipano a bandi per appalti pubblici hanno presentato preventivamente, pena l'esclusione, una dichiarazione del legale rappresentante attestante il rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili?*						Art. 17, legge 12/03/1999 n. 68
19	*La stazione appaltante ha verificato la presentazione da parte dell'operatore economico della certificazione di cui al punto precedente, ovvero l'autocerticazione della sussistenza del medesimo requisito?*						Art. 80, comma 5, lett. i) D. Lgs. 50/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
20	Eventuali appalti per servizi sociali e sanitari sono stati realizzati nel rispetto degli artt. 140, 142 e 143 del D.Lgs. 50/2016? *Si stratta di: servizi sanitari, servizi sociali e servizi connessi; servizi di prestazioni sociali; altri servizi pubblici, sociali e personali, inclusi servizi forniti da associazioni sindacali, organizzazioni politiche, associazioni giovanili e altri servizi di organizzazioni associative*						Art. 140, 142 e 143, e Allegato IX, D.Lgs. 50/2016
21	Nel caso di cui al punto precedente, sono state garantite la qualità, la continuità, l'accessibilità, la disponibilità e la completezza dei servizi offerti e sono state tenute in conto le esigenze specifiche dei gruppi svantaggiati?						Art. 142, comma 5-ter, D.Lgs. 50/2016
22	In caso di procedure svolte attraverso piattaforme telematiche di negoziazione, le tecnologie sono state scelte in modo tale da assicurare l'accessibilità delle persone con disabilità, conformemente agli standard europei?						Art. 58, comma 9, D.Lgs. 50/2016
23	Qualora abbia richiesto la presentazione di certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che l'operatore economico soddisfa le norme di garanzia delll'accessibilità per le persone con disabilità, la Stazione appaltante ha fatto riferimento ai sistemi di garanzia della qualità basati sulle serie di norme europee in materia, certificati da organismi accreditati (nel rispetto delle disposizioni dell'art. 87, D.Lgs. 50/2016 relativamente a altre prove ammissibili)?						Art. 87, comma 1, D.Lgs. 50/2016
24	Nell'ambito dei criteri di aggiudicazione dell'offerta, entro il criterio di Qualità, sono state considerate l'accessibilità per le persone con disabilità, la progettazione adeguata per tutti gli utenti, le certificazioni e attestazioni in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, quali l'OSHAS 18001 e le caratteristiche sociali?						Art. 95 comma 6, lett a), D.Lgs. 50/2016
25	Le specifiche tecniche per tutti gli appalti destinati all'uso da parte di persone fisiche, sia che si tratti del pubblico che del personale di un'Amministrazione aggiudicatrice, salvo in casi debitamente giustificati, sono state elaborate in modo da tenere conto dei criteri di accessibilità per le persone con disabilità?						Art. 68, comma 3, D.Lgs. 50/2016
26	Qualora i requisiti di accessibilità obbligatori siano adottati con un atto giuridico dell'Unione Europea, le specifiche tecniche sono state definite mediante riferimento a esse per quanto riguarda i criteri di accessibilità per le persone con disabilità o di progettazione adeguata per tutti gli utenti?						Art. 68, comma 3, D.Lgs. 50/2016
27	I requisiti tecnici e funzionali delle prestazioni oggetto delle concessioni che le Amministrazioni aggiudicatrici definiscono per l'esecuzione contrattuale contemplano, nella progettazione dei requisiti stessi, l'accessibilità per le persone con disabilita'?						Art. 170, comma 1, D.Lgs. 50/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
28	E' stato verificato che l'operatore economico abbia rispettato gli obblighi in materia sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'Allegato X del D.Lgs. 50/2016? Tale Allegato X fa riferimento, tra l'altro, alle seguenti Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavori: ▪ n. 100, sulla parità di retribuzione; ▪ n. 111, sulla discriminazione nell'ambito del lavoro e dell'occupazione; ▪ n. 182, sulle peggiori forme di lavoro infantile?						Art. 30, comma 3 e All. X D.Lgs. 50/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it



Checklist per l'audit sulle operazioni, relativa al principio orizzontale di sviluppo sostenibile

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
PROGRAMMA OPERATIVO _____

AUTORITA' DI AUDIT

Checklist per l'audit sulle operazioni relativa al principio orizzontale di sviluppo sostenibile

Periodo contabile di riferimento _____

SCHEDA ANAGRAFICA					
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO					
Titolo del Progetto					
CUP					
Codice locale					
Asse					
Priorità di investimento					
Obiettivo specifico					
Azione					
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto					
Stato dell'operazione	**In corso**		**Conclusa**		
DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO E UBICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE					
Beneficiario					
Ragione sociale					
Codice fiscale					
Sede legale					
Rappresentante legale					
Contatti					
Luogo archiviazione della Documentazione:					
DATI FINANZIARI					
Dotazione finanziaria dell'operazione					
Contributo totale liquidato			**pari al**	**#DIV/0!**	**del contributo concesso**
Importo certificato in precedenti periodi contabili					
di cui, anticipi non ancora coperti da spese sostenute:					
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato					
di cui, anticipi non ancora coperti da spese sostenute:					
Importo controllato					-

Ripartizione per fonte di finanziamento					
Costo ammesso a finanziamento					
IMPORTO TOTALE	**Quota UE**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**	**Quota Beneficiario**	**% privato / pubblico**
-					#DIV/0!
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato					
IMPORTO TOTALE	**Quota UE**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**	**Quota Beneficiario**	**% privato / pubblico**
					#DIV/0!

AUDIT				
Incaricati dell'audit				
Data dell'audit documentale e soggetti coinvolti	Autorità di Gestione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Organismo Intermedio:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Autorità di Certificazione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Altro:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
Data dell'audit in loco e soggetti presenti	Data:	Nominativi dei referenti presenti:		

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione dell'Autorità di Audit:**
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist per l'audit sulle operazioni relativa al principio orizzontale di sviluppo sostenibile

	Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
1	L'azione contribuisce a un livello elevato di tutela dell'ambiente e al miglioramento della qualità dell'ambiente conformemente al principio dello sviluppo sostenibile?						Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)
2	L'operazione promuove direttamente, o contribuisce alla promozione di:						Art. 8, Reg. (UE) 1303/2013 Artt.11 e 191 TFUE
a	*la salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente*						
b	*la protezione della salute umana*						
c	*l'impiego efficiente delle risorse naturali*						
d	*la mitigazione/adattamento ai cambiamenti climatici*						
e	*la protezione della biodiversità*						
f	*la resilienza alle catastrofi*						
g	*la prevenzione/gestione dei rischi*						
3	E' stato tenuto in considerazione il rispetto del principio di sviluppo sostenibile nella selezione dell'operazione?						Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)
4	E' rispettata la normativa dell' UE, nazionale e regionale in materia di ambiente, per quanto applicabili, in relazione all'operazione cofinanziata?						
5	In particolare, l'operazione rispetta il quadro normativo e strategico fornito dalle c.d. "Condizionalità Ex-ante", per quanto applicabile alla tipologia di operazione in esame, in materia di:						Art. 19 e Allegato XI, Reg. (UE) 1303/2013
a	*miglioramento efficace in termini di costi dell'efficienza negli usi finali dell'energia*						
b	*efficienza energetica di infrastrutture, edifici pubblici ed abitazioni*						
c	*promozione della cogenerazione di calore ed energia ad alto rendimento*						
d	*promozione della produzione e distribuzione di energia da fonti rinnovabili*						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
e	*coerenza con le valutazioni nazionali o regionali dei rischi ai fini della gestione delle catastrofi, tenendo conto dell'adattamento al cambiamento climatico*						
f	*coerenza con la politica dei prezzi dell'acqua con riguardo in particolare ai relativi incentivi e al contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua a un tasso stabilito nel Piano approvato di gestione dei bacini idrografici*						
g	*promozione di investimenti economicamente ed ecologicamente sostenibili nel settore dei rifiuti, in conformità al Piano di gestione dei rifiuti ex Direttiva 2008/98/CE*						
h	*normativa connessa alla Valutazione di Impatto Ambientale e alla Valutazione Ambientale Strategica*						
6	Sono state rispettate eventuali indicazioni fornite dall'AdG - definiti ad esempio di concerto con l'Autorità ambientale nazionale/regionale - in relazione agli obiettivi, criteri ed indicatori di sostenibilità ambientale applicabili alla tipologia di operazione in esame?						
7	Sono previste misure e strumenti di monitoraggio / verifica della sostenibilità ambientale, per quanto applicabili, in relazione all'operazione cofinanziata?						
8	Le verifiche di gestione condotte sull'operazione oggetto di audit hanno preso in considerazione il rispetto del principio di sviluppo sostenibile?						Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)
9	Sono presenti verifiche su esternalità ambientali negative generate dall'operazione in esame?						
	Applicazione del principio di sviluppo sostenibile in caso di aiuti di Stato						
10	Sono state rispettate le norme sugli aiuti di Stato pertinenti (es. aiuti alla formazione in tema di sviluppo sostenibile; aiuti agli investimenti che consentono alle imprese di andare oltre le norme dell'Unione o di innalzare il livello di tutela dell'ambiente)? *Si rinvia alla Checklist relativa ad aiuti di Stato*						Reg. (UE) n. 651/2014
	Applicazione del principio di sviluppo sostenibile in caso di interventi formativi						
11	Sono previsti moduli formativi o momenti di sensibilizzazione al rispetto del principio di sviluppo sostenibile?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
	Applicazione del principio di sviluppo sostenibile in caso di appalti						
12	I criteri di selezione inclusi negli Avvisi tengono conto del principio di sviluppo sostenibile?						Art. 30, D.Lgs. 50/2016, coordinato con D.Lgs. 56/2017.
13	La Stazione appaltante contribuisce al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione attraverso l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi adottati con decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare?						Art. 34, d.lgs.50/2016 e s.m.i.
14	La progettazione in materia di lavori pubblici assicura:						Art. 23, comma 1, d.lgs.50/2016 e s.m.i.
a	*la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza?*						
b	*un limitato consumo del suolo*						
c	*il rispetto dei vincoli idrogeologici, sismici e forestali nonché degli altri vincoli esistenti;*						
d	*il risparmio e l'efficientamento energetico l'efficientamento ed il recupero energetico nella realizzazione e nella successiva vita dell'opera, nonché la valutazione del ciclo di vita e della manutenibilità delle opere*						
e	*la compatibilità geologica, geomorfologica, idrogeologica dell'opera?*						
15	Per la progettazione di lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, nonché tecnologico, la Stazione appaltante ha fatto ricorso a professionalità interne in possesso di idonea competenza nelle materie oggetto del progetto o ha adottato la procedura del concorso di progettazione o del concorso di idee?						Art. 23, comma 2, d.lgs.50/2016 e s.m.i.
16	Nell'ambito dei criteri di aggiudicazione rientrano:						Art. 95, comma 6, d.lgs.50/2016 e s.m.i.
a	*la qualità, che comprende pregio tecnico, caratteristiche estetiche e funzionali, accessibilità per le persone con disabilità, progettazione adeguata per tutti gli utenti, certificazioni e attestazioni in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, quali OSHAS 18001, caratteristiche sociali, ambientali, contenimento dei consumi energetici e delle risorse ambientali dell'opera o del prodotto, caratteristiche innovative, commercializzazione e relative condizioni*						
b	*il possesso di un marchio di qualità ecologica dell'Unione europea (Ecolabel UE) in relazione ai beni o servizi oggetto del contratto, in misura pari o superiore al 30 per cento del valore delle forniture o prestazioni oggetto del contratto stesso;*						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
c	*il costo di utilizzazione e manutenzione avuto anche riguardo ai consumi di energia e delle risorse naturali, alle emissioni inquinanti e ai costi complessivi, inclusi quelli esterni e di mitigazione degli impatti dei cambiamenti climatici, riferiti all'intero ciclo di vita dell'opera, bene o servizio, con l'obiettivo strategico di un uso più efficiente delle risorse e di un'economia circolare che promuova ambiente e occupazione*						
d	*la compensazione delle emissioni di gas ad effetto serra associate alle attività dell'azienda calcolate secondo i metodi stabiliti in base alla raccomandazione n. 2013/179/UE della Commissione del 9 aprile 2013, relativa all'uso di metodologie comuni per misurare e comunicare le prestazioni ambientali nel corso del ciclo di vita dei prodotti e delle organizzazioni;*						
17	La Stazione appaltante ha richiesto la presentazione di certificati rilasciati da Organismi indipendenti per attestare il rispetto da parte dell'operatore economico di sistemi o di norme di gestione ambientale, facendo riferimento al sistema dell'Unione di ecogestione e audit (EMAS) o a altri sistemi di gestione ambientale nella misura in cui essi siano conformi all'articolo 45 del Regolamento (CE) n. 1221/2009 o ancora ad altre norme di gestione ambientale fondate su norme europee o internazionali in materia, certificate da Organismi accreditati per lo specifico scopo, ai sensi del Regolamento (CE) n.765/2008?						Art. 87, D.Lgs. 50/2016, coordinato con D.Lgs. 56/2017.
18	In materia di servizi di ristorazione, la valutazione dell'offerta tecnica tiene conto degli aspetti relativi a fattori quali la qualità dei generi alimentari con particolare riferimento a quella di prodotti biologici, tipici e tradizionali, di quelli a denominazione protetta, nonché di quelli provenienti da sistemi di filiera corta e da operatori dell'agricoltura sociale, il rispetto d elle diposizioni ambientali in materia di green economy, dei criteri ambientali minimi e della qualità della formazione degli operatori?						Art. 144, d.lgs.50/2016 e s.m.i.
19	La Stazione appaltante nel bando di gara, o nell'invito in caso di procedure senza bando o nel capitolato d'oneri, precisa requisiti particolari in materia ambientale per *l'esecuzione* del contratto?						Art. 100, d.lgs.50/2016 e s.m.i.
20	In caso di valutazione dei costi utilizzando un sistema di costi del ciclo di vita, la Stazione appaltante ha calcolato correttamente i costi imputati a esternalità ambientali legate ai prodotti, servizi o lavori nel corso del ciclo di vita (purché il loro valore monetario possa essere determinato e verificato)? Si ricorda che tali costi possono includere i costi delle emissioni di gas a effetto serra e di altre sostanze inquinanti, nonché altri costi legati all'attenuazione dei cambiamenti climatici						Art. 96, d.lgs.50/2016 e s.m.i.
21	L'affidamento dei contratti pubblici aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture esclusi in tutto o in parte dall'ambito di applicazione oggettiva del D. Lgs. 50/2016 e s.m. e i., è avvenuto nel rispetto del principio di tutela dell'ambiente e di efficienza energetica?						Art. 4, D.Lgs. 50/2016 , coordinato con D.Lgs. 56/2017.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
22	In caso di concessioni, i requisiti tecnici e funzionali includono, sulla base delle richieste formulate dalla Stazione appaltante, i livelli di qualità e livelli di prestazione ambientale ed effetti sul clima?						Art. 170, d.lgs.50/2016 e s.m.i.
	Applicazione del principio di sviluppo sostenibile in caso di interventi su edifici						
23	Il progetto di riqualificazione di aree edificate esistenti, ferme restando le norme e i regolamenti più restrittivi (es. Piani di assetto di parchi e riserve, Piani paesistici, Piani territoriali provinciali, Regolamenti urbanistici e edilizi comunali, ecc.), attua le indicazioni del Piano d'Azione Nazionale sul *Green Public Procurement* ?						*Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione ovvero Piano d'Azione Nazionale sul Green Public Procurement (PANGPP)*
24	E' stato predisposto un Piano di gestione e irrigazione delle aree verdi, che tenga conto della capacità di assorbimento della CO2 da parte di un ettaro di bosco, come nella tabella contenuta nel Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione ovvero Piano d'Azione Nazionale sul Green Public Procurement (PANGPP)?						*Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione ovvero Piano d'Azione Nazionale sul Green Public Procurement (PANGPP)*
	Altre osservazioni:						
La presente checklist costituisce un'integrazione alla checklist principale sull'operazione oggetto di audit, cui si rinvia per l'analisi degli altri aspetti relativi alla corretta selezione ed esecuzione dell'operazione e per le conclusioni complessive dell'audit (cfr. Checklist per l'audit delle operazioni consistenti in aiuti di Stato / appalti / Erogazione di finanziamenti / ...).							

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
AUTORITA' DI AUDIT

PROGRAMMAZIONE 2014/2020

PROGRAMMA OPERATIVO CCI… *(inserire)*

Rapporto provvisorio sull'audit delle operazioni
(art. 127 par. 1 del Regolamento (UE) 1303/2013)

Acquisizione di beni e servizi *(oppure)*
Erogazione di finanziamenti *(oppure)*
Realizzazione di opere pubbliche (oppure)
Altro

Nota: il presente rapporto costituisce un format da adattare sulla base della tipologia di operazione oggetto di audit e delle verifiche specifiche effettuate.

Codice Programma Operativo:	
Titolo Programma Operativo:	
Fondo	
Periodo di riferimento dell'Audit delle operazioni	
Autorità di Audit	
Reference	

1. Dati relativi al progetto/operazione sottoposta ad audit

Asse	Obiettivo Specifico		Numero id	CUP	Beneficiario	Titolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo ammesso a finanziamento	Importo certificato in precedenti annualità	Importo certificato nell'annualità di riferimento e campionato	Importo campionato controllato	Importo liquidato

2. Dati relativi ai soggetti coinvolti nell'audit

Autorità di Gestione	
Responsabile di Obiettivo Specifico	
Autorità di Certificazione	
Beneficiario	
Soggetto attuatore	
Localizzazione intervento	**Comune, Provincia**

3. Dati relativi allo svolgimento dell'audit

Personale dell'AdA incaricato della verifica

Auditor	**Nominativo**	**Recapiti**
Auditor responsabile		
Auditor		
Assistenza tecnica	IT AUDIT SCARL	

Incontro presso l'AdG o Responsabile di Obiettivo Specifico

Prot. e data di invio nota	Data incontro	Nominativi dei referenti incontrati	Struttura di appartenenza – Ruolo - telefono

Incontro presso l'Organismo Intermedio

Prot. e data di invio nota	Data incontro	Nominativi dei referenti incontrati	Struttura di appartenenza – Ruolo - telefono

fonte: http://burc.regione.campania.it

Incontro presso il Beneficiario/Soggetto attuatore

Prot. e data di invio nota	Data incontro	Nominativi dei referenti incontrati	Struttura di appartenenza – Ruolo - telefono

Ulteriori referenti presenti durante la visita in loco

Data incontro	Nominativo	Struttura di appartenenza – Ruolo - telefono

4. Descrizione sintetica dell'operazione/progetto controllato

Descrivere sinteticamente l'operazione oggetto di audit, specificando se si tratti di realizzazione di lavori, servizi, forniture, erogazione finanziamenti, altro, rimandando eventualmente alla documentazione acquisita, per maggiori dettagli. Inoltre, descrivere tipologia e numero di procedure di affidamento che si sono verificate sulla base della tabella riportata di seguito.

Tipologia di procedura di affidamento	Descrizione procedura di affidamento	CIG	Importo a base di gara	Aggiudicatario	Importo contratto di aggiudicazione definitiva	Importo certificato

4.1 Stato dell'operazione/progetto controllato

In corso		Conclusa		Non ancora avviata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Metodologia adottata per l'audit sull'operazione

L'audit è stato eseguito al fine di verificare la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate alla Commissione Europea (art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014), accertando in particolare il rispetto dei seguenti principali aspetti:

- la corretta procedura di informazione ai potenziali Beneficiari;
- la sussistenza di una procedura idonea per l'acquisizione e la protocollazione delle Domande di contributo / manifestazioni di interesse / istanze di partecipazione;
- la sussistenza di una idonea organizzazione delle attività di valutazione delle Domande di contributo / manifestazioni di interesse / istanze di partecipazione;
- che l'operazione sia stata selezionata secondo i Criteri di Selezione del Programma Operativo (art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014);
- la corretta attuazione della procedura di selezione dei Beneficiari e di comunicazione dei relativi esiti;
- che l'operazione non fosse stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del Beneficiario, della Domanda di finanziamento nell'ambito del Programma Operativo (art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014);
- la corretta procedura di selezione dei soggetti attuatori;
- i documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo (art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014), e in particolare:
  - la sussistenza della documentazione amministrativa relativa all'operazione che dimostri il suo corretto finanziamento a valere sul Programma e che giustifichi il diritto all'erogazione del contributo da parte del Beneficiario richiedente;
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (fatture quietanzate o documentazione contabile avente forza probatoria equivalente);
- che l'operazione, sia stata attuata conformemente alla decisione di approvazione e rispetti le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere (art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014);
- la conformità alla normativa UE, nazionale e regionale di riferimento;
- la conformità dell'operazione alle indicazioni inerenti il rispetto delle politiche UE in materia di pari opportunità e non discriminazione, nonché di sviluppo sostenibile;
- che le spese dichiarate alla Commissione Europea corrispondano ai documenti contabili e i documenti giustificativi prescritti dimostrino l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo 25 del Reg. (UE) n. 480/2014 (art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014), ivi incluso:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la correttezza della documentazione giustificativa di spesa dal punto di vista normativo (civilistico e fiscale);
- l'ammissibilità della spesa in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e sue eventuali varianti;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa nazionale e UE di riferimento, dal Programma, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e loro eventuali varianti;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo;
- la riferibilità della spesa sostenuta e rendicontata esattamente al Beneficiario che richiede l'erogazione del contributo e all'operazione oggetto di contributo;
- l'assenza di cumulo del contributo richiesto con altri contributi non cumulabili;

- per quanto riguarda le spese dichiarate alla Commissione Europea, determinate in conformità all'articolo 67, paragrafo 1, lettere b) e c), e all'articolo 109 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché all'articolo 14, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1304/2013, gli *output* e i risultati alla base dei pagamenti a favore del Beneficiario siano stati effettivamente prodotti, i dati relativi ai partecipanti o altri documenti relativi agli *output* e ai risultati siano coerenti con le informazioni presentate alla Commissione Europea e i documenti giustificativi prescritti dimostrino l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo 25 del Reg. (UE) n. 480/2014 (art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014);
- il contributo pubblico sia stato pagato al Beneficiario in conformità all'articolo 132, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014);
- l'accuratezza e la completezza delle spese relative all'operazione registrate dall'Autorità di Certificazione nel suo sistema contabile (art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014).
- la riconciliazione tra i dati, a ogni livello della pista di controllo (art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014).

[Precisare quali verifiche sono state svolte in loco (si raccomanda di svolgere in loco in particolare le verifiche che seguono).]

- l'esistenza e l'operatività del Beneficiario/Soggetto attuatore;
- la sussistenza presso la sede del Beneficiario di tutta la documentazione amministrativo-contabile in originale;
- la sussistenza di una contabilità separata o di una codifica contabile atti a differenziare le spese sostenute nell'ambito dell'operazione cofinanziata a valere sul Programma Operativo;
- il corretto avanzamento ovvero completamento dell'opera pubblica, della fornitura di beni e/o servizi, della realizzazione dell'intervento oggetto del cofinanziamento,

fonte: http://burc.regione.campania.it

in linea con il progetto e sue varianti, nonché con la documentazione presentata dal Beneficiario a supporto della rendicontazione e della richiesta di erogazione del contributo;

- la conformità delle opere, dei beni o dei servizi, dell'intervento oggetto del cofinanziamento rispetto a quanto previsto dalla normativa UE e nazionale, dal Programma, dall'avviso pubblico di selezione dell'operazione nonché dalla convenzione/contratto stipulato tra Autorità di Gestione (Organismo Intermedio) e Beneficiario;
- l'adempimento degli obblighi di informazione e pubblicità.

A tal fine l'attività svolta durante l'audit è stata la seguente:

- acquisizione del fascicolo di operazione sul Sistema Informativo del Programma;
- acquisizione di ulteriori informazioni e svolgimento di incontri e visite in loco presso i referenti di cui al punto 3
- verifica documentale;
- verifica in loco (ove applicabile)
- predisposizione della Checklist relativa all'audit delle operazioni;
- predisposizione del presente Rapporto provvisorio sull'audit delle operazioni.

5.1 Principali documenti esaminati durante l'audit

Di seguito si elenca la principale documentazione, acquisita dal Sistema Informativo del Programma e nel corso degli incontri di cui al paragrafo 3, ed esaminata nell'ambito delle verifiche precedentemente descritte:

- XXX;
- XXX.

6. Principali riscontri e osservazioni

Sulla base delle verifiche svolte e riepilogate al paragrafo 5, l'Autorità di Audit formula le osservazioni di seguito riportate, distinguendo tra osservazioni con impatto finanziario e osservazioni senza impatto finanziario.

[Qualora i problemi riscontrati siano apparsi di carattere sistemico e pertanto tali da comportare un rischio per altre operazioni nel quadro del Programma Operativo, precisare come l'Autorità di Audit ha effettuato ulteriori esami, compresi, se necessario, audit supplementari, per definire l'entità di tali problemi ed esplicitare le raccomandazioni e le misure correttive necessarie (art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014).]

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di operazioni di acquisizione di beni e servizi

A Verifiche preliminari, relative alla fase di selezione dell'operazione/Beneficiario.

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

A1 Verifiche relative alla fase di indizione e altri adempimenti preliminari

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

B Verifiche sulla tipologia di affidamento per l'acquisizione di beni o servizi

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

B1 Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

B2 Affidamenti in economia

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

B3 Verifica sulle procedure di pubblicazione dell'avviso/bando

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

B3.1 Verifiche relative alla fase di ricezione e valutazione delle domande e/o offerte pervenute

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

B3.2 Verifiche relative alla fase successiva all'aggiudicazione provvisoria e stipula del contratto

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

C Verifiche relative alla fase di esecuzione del contratto

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

D Verifiche sull'ammissibilità delle spese

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

E Verifiche sull'output fisico

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

F Verifiche sulle attività di controllo svolte

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

G Verifica di coerenza con la pista di controllo applicabile

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

H Verifiche specifiche sui grandi progetti

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di operazione di erogazione finanziamenti

A Verifiche relative all'ammissibilità e legittimità dell'operazione

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

B Verifiche dell'adempimento degli obblighi di informazione e pubblicità e della corretta procedura di selezione

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

C Verifiche sulla correttezza del finanziamento erogato

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Irregolarità/osservazioni

D Verifica sulla realizzazione dell'intervento finanziato

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

E Verifiche sull'output del finanziamento

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

F Verifiche sulle attività di controllo svolte

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Irregolarità/osservazioni

G Verifica di coerenza con la pista di controllo applicabile

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di operazione di realizzazione opere pubbliche

A Verifiche preliminari relative alla fase di selezione dell'operazione/Beneficiario.

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

A1 Verifiche preliminari e sulla fase di progettazione

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

A2 Verifiche sul rispetto dei vincoli ambientali e delle norme edilizie ed urbanistiche

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Irregolarità/osservazioni

B Verifiche sulla tipologia di affidamento di lavori

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

B1 Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

B2 Affidamenti in economia

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Irregolarità/osservazioni

B3 Verifica sulle procedure di pubblicazione dell'avviso/bando

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

B3.1 Verifiche relative alla fase di ricezione e valutazione delle domande e/o offerte pervenute

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

B3.2 Verifiche relative alla fase successiva all'aggiudicazione provvisoria e stipula del contratto

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

C Verifica sulla consegna lavori, sospensioni, proroghe temporali, varianti in corso d'opera

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

D Verifiche relative alla fase di esecuzione del contratto

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

E Verifiche sull'ammissibilità delle spese

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

F Verifiche sull'output fisico

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

G Verifiche sulle attività di controllo svolte

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

H Verifica di coerenza con la pista di controllo applicabile

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario

fonte: http://burc.regione.campania.it

	(€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

I Verifiche specifiche sui grandi progetti

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

7. Limitazioni allo svolgimento delle verifiche

Con riferimento alle verifiche di cui al paragrafo 5, si riportano le seguenti limitazioni allo svolgimento delle verifiche/non vi sono limitazioni da evidenziare.

8. Altri audit/ispezioni sull'operazione

L'operazione è stata sottoposta ad audit/ispezione da parte di altri Organismi (ad esempio, Commissione Europea, OLAF, Guardia di Finanza, Corte dei Conti, ecc.)? SI/NO

In caso affermativo, descrivere l'organismo che ha effettuato l'audit/ispezione le principali conclusioni riscontrate.

9. Esito provvisorio dell'audit

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rispetto alle su elencate criticità l'AdG e per essa il ROS sono tenuti a formulare eventuali controdeduzioni e ad integrare quanto già in possesso dell'Autorità di Audit con ulteriore documentazione utile per tale scopo entro e non oltre…..dalla ricezione del presente rapporto. Decorso infruttuosamente tale termine, la scrivente Autorità procederà all'eventuale quantificazione delle spese ritenute inammissibile sulla base dei rilievi sopra citati.

Firma degli auditor dell'AdA

Auditor	**Data**
Auditor	**Data**

Firma dell'Autorità di Audit

AdA	**Data**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
AUTORITA' DI AUDIT

PROGRAMMAZIONE 2014/2020

PROGRAMMA OPERATIVO CCI… *(inserire)*

Rapporto definitivo sull'audit delle operazioni
(art. 127 par. 1 del Regolamento (UE) 1303/2013)

Acquisizione di beni e servizi *(oppure)*
Erogazione di finanziamenti *(oppure)*
Realizzazione di opere pubbliche (oppure)
Altro

Nota: il presente rapporto costituisce un format da adattare sulla base della tipologia di operazione oggetto di audit e delle verifiche specifiche effettuate.

Codice Programma Operativo:	
Titolo Programma Operativo:	
Fondo	
Periodo di riferimento dell'Audit delle operazioni	
Autorità di Audit	
Reference	

1. Dati relativi al progetto/operazione sottoposta ad audit

Asse	Obiettivo Specifico	Numero id	CUP	Beneficiario	Titolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo ammesso a finanziamento	Importo certificato in precedenti annualità	Importo certificato nell'annualità di riferimento e campionato	Importo campionato controllato	Importo liquidato

2. Dati relativi ai soggetti coinvolti nell'audit

Autorità di Gestione	
Responsabile di Obiettivo Specifico	
Autorità di Certificazione	
Beneficiario	
Soggetto attuatore	
Localizzazione intervento	**Comune, Provincia**

3. Dati relativi allo svolgimento dell'audit

Personale dell'AdA incaricato della verifica

Auditor	**Nominativo**	**Recapiti**
Auditor responsabile		
Auditor		
Assistenza tecnica	IT AUDIT SCARL	

Incontro presso l'AdG o Responsabile di Obiettivo Specifico

Prot. e data di invio nota	Data incontro	Nominativi dei referenti incontrati	Struttura di appartenenza – Ruolo - telefono

Incontro presso l'Organismo Intermedio

Prot. e data di invio nota	Data incontro	Nominativi dei referenti incontrati	Struttura di appartenenza – Ruolo - telefono

fonte: http://burc.regione.campania.it

Incontro presso il Beneficiario/Soggetto attuatore

Prot. e data di invio nota	Data incontro	Nominativi dei referenti incontrati	Struttura di appartenenza – Ruolo - telefono

Ulteriori referenti presenti durante la visita in loco

Data incontro	Nominativo	Struttura di appartenenza – Ruolo - telefono

4. Descrizione sintetica dell'operazione/progetto controllato

Descrivere sinteticamente l'operazione oggetto di audit, specificando se si tratti di realizzazione di lavori, servizi, forniture, erogazione finanziamenti, altro, rimandando eventualmente alla documentazione acquisita, per maggiori dettagli. Inoltre, descrivere tipologia e numero di procedure di affidamento che si sono verificate sulla base della tabella riportata di seguito.

Tipologia di procedura di affidamento	Descrizione procedura di affidamento	CIG	Importo a base di gara	Aggiudicatario	Importo contratto di aggiudicazione definitiva	Importo certificato

4.1 Stato dell'operazione/progetto controllato

In corso		Conclusa		Non ancora avviata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Metodologia adottata per l'audit sull'operazione

L'audit è stato eseguito al fine di verificare la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate alla Commissione Europea (art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014), accertando in particolare il rispetto dei seguenti principali aspetti:

- la corretta procedura di informazione ai potenziali Beneficiari;
- la sussistenza di una procedura idonea per l'acquisizione e la protocollazione delle Domande di contributo / manifestazioni di interesse / istanze di partecipazione;
- la sussistenza di una idonea organizzazione delle attività di valutazione delle Domande di contributo / manifestazioni di interesse / istanze di partecipazione;
- che l'operazione sia stata selezionata secondo i Criteri di Selezione del Programma Operativo (art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014);
- la corretta attuazione della procedura di selezione dei Beneficiari e di comunicazione dei relativi esiti;
- che l'operazione non fosse stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del Beneficiario, della Domanda di finanziamento nell'ambito del Programma Operativo (art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014);
- la corretta procedura di selezione dei soggetti attuatori;
- i documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo (art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014), e in particolare:
  - la sussistenza della documentazione amministrativa relativa all'operazione che dimostri il suo corretto finanziamento a valere sul Programma e che giustifichi il diritto all'erogazione del contributo da parte del Beneficiario richiedente;
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (fatture quietanzate o documentazione contabile avente forza probatoria equivalente);
- che l'operazione, sia stata attuata conformemente alla decisione di approvazione e rispetti le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere (art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014);
- la conformità alla normativa UE, nazionale e regionale di riferimento;
- la conformità dell'operazione alle indicazioni inerenti il rispetto delle politiche UE in materia di pari opportunità e non discriminazione, nonché di sviluppo sostenibile;
- che le spese dichiarate alla Commissione Europea corrispondano ai documenti contabili e i documenti giustificativi prescritti dimostrino l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo 25 del Reg. (UE) n. 480/2014 (art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014), ivi incluso:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la correttezza della documentazione giustificativa di spesa dal punto di vista normativo (civilistico e fiscale);
- l'ammissibilità della spesa in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e sue eventuali varianti;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa nazionale e UE di riferimento, dal Programma, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e loro eventuali varianti;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo;
- la riferibilità della spesa sostenuta e rendicontata esattamente al Beneficiario che richiede l'erogazione del contributo e all'operazione oggetto di contributo;
- l'assenza di cumulo del contributo richiesto con altri contributi non cumulabili;

- per quanto riguarda le spese dichiarate alla Commissione Europea, determinate in conformità all'articolo 67, paragrafo 1, lettere b) e c), e all'articolo 109 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché all'articolo 14, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1304/2013, gli *output* e i risultati alla base dei pagamenti a favore del Beneficiario siano stati effettivamente prodotti, i dati relativi ai partecipanti o altri documenti relativi agli *output* e ai risultati siano coerenti con le informazioni presentate alla Commissione Europea e i documenti giustificativi prescritti dimostrino l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo 25 del Reg. (UE) n. 480/2014 (art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014);
- il contributo pubblico sia stato pagato al Beneficiario in conformità all'articolo 132, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014);
- l'accuratezza e la completezza delle spese relative all'operazione registrate dall'Autorità di Certificazione nel suo sistema contabile (art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014).
- la riconciliazione tra i dati, a ogni livello della pista di controllo (art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014).

[Precisare quali verifiche sono state svolte in loco (si raccomanda di svolgere in loco in particolare le verifiche che seguono).]

- l'esistenza e l'operatività del Beneficiario/Soggetto attuatore;
- la sussistenza presso la sede del Beneficiario di tutta la documentazione amministrativo-contabile in originale;
- la sussistenza di una contabilità separata o di una codifica contabile atti a differenziare le spese sostenute nell'ambito dell'operazione cofinanziata a valere sul Programma Operativo;
- il corretto avanzamento ovvero completamento dell'opera pubblica, della fornitura di beni e/o servizi, della realizzazione dell'intervento oggetto del cofinanziamento,

fonte: http://burc.regione.campania.it

in linea con il progetto e sue varianti, nonché con la documentazione presentata dal Beneficiario a supporto della rendicontazione e della richiesta di erogazione del contributo;

- la conformità delle opere, dei beni o dei servizi, dell'intervento oggetto del cofinanziamento rispetto a quanto previsto dalla normativa UE e nazionale, dal Programma, dall'avviso pubblico di selezione dell'operazione nonché dalla convenzione/contratto stipulato tra Autorità di Gestione (Organismo Intermedio) e Beneficiario;
- l'adempimento degli obblighi di informazione e pubblicità.

A tal fine l'attività svolta durante l'audit è stata la seguente:

- acquisizione del fascicolo di operazione sul Sistema Informativo del Programma;
- acquisizione di ulteriori informazioni e svolgimento di incontri e visite in loco presso i referenti di cui al punto 3
- verifica documentale;
- verifica in loco (ove applicabile)
- predisposizione della Checklist relativa all'audit delle operazioni;
- predisposizione del presente Rapporto provvisorio sull'audit delle operazioni.

5.1 Principali documenti esaminati durante l'audit

Di seguito si elenca la principale documentazione, acquisita dal Sistema Informativo del Programma e nel corso degli incontri di cui al paragrafo 3, ed esaminata nell'ambito delle verifiche precedentemente descritte:

- XXX;
- XXX.

6. Principali riscontri e osservazioni

Sulla base delle verifiche svolte e riepilogate al paragrafo 5, l'Autorità di Audit formula le osservazioni di seguito riportate, distinguendo tra osservazioni con impatto finanziario e osservazioni senza impatto finanziario.

[Qualora i problemi riscontrati siano apparsi di carattere sistemico e pertanto tali da comportare un rischio per altre operazioni nel quadro del Programma Operativo, precisare come l'Autorità di Audit ha effettuato ulteriori esami, compresi, se necessario, audit supplementari, per definire l'entità di tali problemi ed esplicitare le raccomandazioni e le misure correttive necessarie (art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014).]

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di operazioni di acquisizione di beni e servizi

A Verifiche preliminari, relative alla fase di selezione dell'operazione/Beneficiario.

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

A1 Verifiche relative alla fase di indizione e altri adempimenti preliminari

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

B Verifiche sulla tipologia di affidamento per l'acquisizione di beni o servizi

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

B1 Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

B2 Affidamenti in economia

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

B3 Verifica sulle procedure di pubblicazione dell'avviso/bando

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

B3.1 Verifiche relative alla fase di ricezione e valutazione delle domande e/o offerte pervenute

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

B3.2 Verifiche relative alla fase successiva all'aggiudicazione provvisoria e stipula del contratto

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

C Verifiche relative alla fase di esecuzione del contratto

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

D Verifiche sull'ammissibilità delle spese

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

E Verifiche sull'output fisico

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

F Verifiche sulle attività di controllo svolte

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

G Verifica di coerenza con la pista di controllo applicabile

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

H Verifiche specifiche sui grandi progetti

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di operazione di erogazione finanziamenti

A Verifiche relative all'ammissibilità e legittimità dell'operazione

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

B Verifiche dell'adempimento degli obblighi di informazione e pubblicità e della corretta procedura di selezione

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

C Verifiche sulla correttezza del finanziamento erogato

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Irregolarità/osservazioni

D Verifica sulla realizzazione dell'intervento finanziato

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

E Verifiche sull'output del finanziamento

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

F Verifiche sulle attività di controllo svolte

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Irregolarità/osservazioni

G Verifica di coerenza con la pista di controllo applicabile

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di operazione di realizzazione opere pubbliche

A Verifiche preliminari relative alla fase di selezione dell'operazione/Beneficiario.

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

A1 Verifiche preliminari e sulla fase di progettazione

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

A2 Verifiche sul rispetto dei vincoli ambientali e delle norme edilizie ed urbanistiche

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Irregolarità/osservazioni

B Verifiche sulla tipologia di affidamento di lavori

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

B1 Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

B2 Affidamenti in economia

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Irregolarità/osservazioni

B3 Verifica sulle procedure di pubblicazione dell'avviso/bando

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

B3.1 Verifiche relative alla fase di ricezione e valutazione delle domande e/o offerte pervenute

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

B3.2 Verifiche relative alla fase successiva all'aggiudicazione provvisoria e stipula del contratto

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

C Verifica sulla consegna lavori, sospensioni, proroghe temporali, varianti in corso d'opera

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

D Verifiche relative alla fase di esecuzione del contratto

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

E Verifiche sull'ammissibilità delle spese

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

F Verifiche sull'output fisico

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

G Verifiche sulle attività di controllo svolte

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

H Verifica di coerenza con la pista di controllo applicabile

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario

fonte: http://burc.regione.campania.it

	(€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

I Verifiche specifiche sui grandi progetti

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

7. Limitazioni allo svolgimento delle verifiche

Con riferimento alle verifiche di cui al paragrafo 5, si riportano le seguenti limitazioni allo svolgimento delle verifiche/non vi sono limitazioni da evidenziare.

8. Altri audit/ispezioni sull'operazione

L'operazione è stata sottoposta ad audit/ispezione da parte di altri Organismi (ad esempio, Commissione Europea, OLAF, Guardia di Finanza, Corte dei Conti, ecc.)? SI/NO

In caso affermativo, descrivere l'organismo che ha effettuato l'audit/ispezione le principali conclusioni riscontrate.

9. Controdeduzioni

Con Nota n. X del X l'Autorità di Audit ha ricevuto le seguenti controdeduzioni / osservazioni / documentazione integrativa, da parte dell'Autorità di Gestione / Organismo Intermedio / Beneficiario / Autorità di Certificazione:

- XXX.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. Conclusioni

Sulla base di quanto rilevato nel paragrafo 6 ed alle controdeduzioni ricevute, l'AdA ha ritenuto ineleggibili le spese di seguito riportate:

Punto di controllo	Importo ritenuto non eleggibile (€)
(riportare i punti di controllo A, B, C… sub a pertinenti)	*(riportare il relativo importo ineleggibile)*

10.1 Sulla base di quanto rilevato nel paragrafo 6 ed alle controdeduzioni ricevute, in merito alle irregolarità senza impatto finanziario, l'AdA raccomanda quanto segue *[ove applicabile]*:

Punto di controllo	Raccomandazioni
(riportare i punti di controllo A, B, C… sub b pertinenti)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. Esito dell'audit

Nel caso di esito positivo:

Al termine delle verifiche espletate è possibile concludere che l'esito dell'audit è **positivo**, in quanto non sono state riscontrate criticità o irregolarità.

Oppure:

Al termine delle verifiche espletate è possibile concludere che l'esito dell'audit è **positivo**, in quanto non sono state riscontrate criticità o irregolarità tali da inficiare la correttezza e regolarità delle spese dichiarate.

Nel caso di esito parzialmente positivo

Al termine delle verifiche espletate è possibile concludere che l'esito dell'audit è **parzialmente positivo,** in quanto, sebbene l'Autorità di Audit ritenga che l'ammontare delle spese certificate sia interamente ammissibile a cofinanziamento, nel presente Rapporto sono state tuttavia rilevate alcune osservazioni e/o raccomandazioni.

Nel caso di esito parzialmente negativo/negativo:

Al termine delle verifiche espletate è possibile concludere che l'esito dell'audit è **parzialmente negativo/negativo**, in quanto sono state riscontrate criticità o irregolarità tali da inficiare la correttezza e regolarità delle spese dichiarate.

La **spesa non ammissibile** (da detrarre dalle dichiarazioni di spesa) ammonta a **€ …**, di cui € … di quota UE. (*Se la spesa irregolare scaturisce dalla somma di più importi:)* Il dettaglio degli importi non ammissibili è riportato nel presente Rapporto.

Di conseguenza, il **contributo irregolarmente erogato** (da recuperare) si attesta a **€ … pari al XX% del contributo certificato.**

Firma degli auditor dell'AdA

Auditor	**Data**
Auditor	**Data**

Firma dell'Autorità di Audit

AdA	**Data**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist audit dei conti

REGIONE CAMPANIA
PROGRAMMA OPERATIVO ….

AUTORITA' DI AUDIT

Check list per l'audit dei conti
(art. 137 del Reg. UE 1303/2013, art. 29 del Reg. (UE) 480/2014 e art.7 e Allegato VII del Reg. (UE) 1011/2014)

Periodo di riferimento dell'audit dei conti ……..

Codice Programma Operativo:	
Titolo Programma Operativo:	
Fondo:	
Autorità di Audit:	
PRINCIPALI INFORMAZIONI	
AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE	
Struttura di riferimento:	
Indirizzo:	
Nominativo referente:	
Contatti:	
Altri Enti/Organismi coinvolti	
INFORMAZIONI SULL'ATTIVITA' DI CONTROLLO	
Data del controllo:	
Incaricati dell'Audit **Controllore interno:** **Controllore esterno:**	 Nome – Cognome Ufficio Nome – Cognome del controllore Nome della società esterna

Compilato da:	Controllato da:	Autorità di Audit:
Data Nominativo	Data Nominativo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

A	Verifiche generali sui conti	si	no	n/r	principale riferimento normativo	note
1	L'AdC ha predisposto la bozza dei conti relativi alle spese che sono state sostenute, durante il pertinente periodo di riferimento, entro una tempistica congrua?					
2	L'AdA ha ricevuto i conti predisposti dall'AdC in tempo utile?					
3	Tali conti sono corredati di una Dichiarazione di gestione la quale conferma che, secondo i responsabili della gestione dei Fondi: i) le informazioni sono presentate correttamente, complete ed esatte, ii) le spese sono state effettuate per le finalità previste, quali definite nella normativa settoriale, iii) i sistemi di controllo predisposti offrono le necessarie garanzie quanto alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti?				art. 59 par. 5 del Reg. 996/2012	
4	I conti coprono il periodo contabile di riferimento? *Per "periodo contabile" si intende, a norma dell'art. 2 comma 29 del Reg. 1303/2013, il periodo che va dal 1 luglio al 30 giugno, tranne per il primo anno del periodo di programmazione, relativamente al quale si intende il periodo che va dalla data di inizio dell'ammissibilità della spesa al 30 giugno 2015. Il periodo contabile finale andrà dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024.*				art. 137 par. 1 del Reg. 1303/2013	
5	I dati indicati all'interno dei conti sono adeguatamente dettagliati, ovvero, a livello di ciascuna priorità e, se del caso, a livello di ogni Fondo e categoria di Regioni?				art. 137 par. 1 del Reg. 1303/2013	
6	I conti sono stati redatti secondo il modello di cui all'allegato VII del Reg. 1011/2014?				art. 7 del Reg. 1011/2014	
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE						

B	Verifiche relative alla completezza dei conti	si	no	n/a	principale riferimento normativo	note
1	I conti includono tutti i seguenti elementi:				art. 137 par. 1 del Reg. 1303/2013	
1.1	a) l'importo totale di spese ammissibili registrato dall'Autorità di Certificazione nei propri sistemi contabili, che è stato inserito all'interno delle Domande di pagamento presentate alla Commissione, entro il 31 luglio successivo alla fine del periodo contabile					
1.2	a1) l'importo totale della spesa pubblica corrispondente sostenuta, per lo stesso periodo contabile, per l'esecuzione delle operazioni					
1.3	a2) l'importo totale dei pagamenti corrispondenti effettuati, nel corso dello stesso periodo contabile, ai Beneficiari					
1.4	b) gli importi ritirati e recuperati nel corso del periodo contabile					
1.5	b1) gli importi da recuperare al termine del periodo contabile					
1.6	b2) i recuperi effettuati a norma dell'articolo 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013					
1.7	b3) gli importi non recuperabili					
1.8	c) gli importi dei contributi per programma erogati agli Strumenti Finanziari a norma dell'articolo 41, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013					
1.9	c1) gli anticipi erogati per gli aiuti di Stato di cui all'articolo 131, paragrafo 4, del Reg. (UR) n. 1303/2013					
1.10	d) per ciascuna Priorità, un raffronto tra le spese dichiarate ai sensi della lettera a) e le spese dichiarate rispetto al medesimo periodo contabile nelle Domande di pagamento, accompagnato da una spiegazione delle eventuali differenze?					
2	Tali conti includono i prefinanziamenti e gli importi per i quali sono in corso o sono state completate procedure di recupero?				art. 59 par. 5 del Reg. 996/2012	
3	I dati contenuti nei conti sono supportati da documenti contabili sottostanti ovvero trovano corrispondenza nei documenti contabili giustificativi?				art. 29 par. 5 del Reg. 480/2014	
3.1	Tali documenti sono adeguatamente conservati a cura delle autorità competenti (o organismi) e dei beneficiari?					
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE						

fonte: http://burc.regione.campania.it

C	Verifiche di sostanza sui conti al fine di accertare l'accuratezza e la veridicità dei relativi importi	si	no	n/a	principale riferimento normativo	note
1	L'importo totale delle spese ammissibili registrato dall'Autorità di Certificazione nei propri sistemi contabili (a norma dell'articolo 137, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013) corrisponde alle spese e al relativo contributo pubblico che configurano all'interno delle Domande di pagamento presentate alla Commissione, entro il 31 luglio successivo alla fine del periodo contabile? Verificare l'Appendice 8 dei Conti. *Si sottolinea che la correttezza delle spese e del relativo contributo pubblico, inclusi nelle domande di pagamento intermedie presentate durante l'anno contabile, è garantita dallo svolgimento degli audit delle operazioni.*				art. 29 par. 5 del Reg. 480/2014	
1.1	In caso di differenze, verificare che nei conti siano state fornite spiegazioni adeguate circa gli importi di riconciliazione.					*Evidenziare anche se si registra coerenza tra i Conti e il Riepilogo dei controlli a cura dell'AdG*
2	Gli importi ritirati durante il periodo contabile, riportati nei conti, corrispondono agli importi iscritti nei sistemi contabili dell'Autorità di Certificazione? Effettuare una verifica campionaria anche al fine di verificare che tali importi derivino da decisioni dell'AdG o dell'AdC responsabile a seguito dello svolgimento delle relative attività di controllo (acquisire i relativi verbali e check list di controllo).				art. 29 par. 5 del Reg. 480/2014	La selezione dovrà essere effettuata in modo casuale e dovranno essere selezionati almeno 10 casi per ciascuna tipologia (importi ritirati, recuperati, da recuperare, recuperi effettuati e importi non recuperabili). *Evidenziare anche se si registra coerenza tra i Conti e il Riepilogo dei controlli a cura dell'AdG*
3	Gli importi recuperati durante il periodo contabile, riportati nei conti, corrispondono agli importi iscritti nei sistemi contabili dell'autorità di certificazione? Effettuare una verifica campionaria anche al fine di verificare che tali importi derivino da decisioni dell'AdG o dell'AdC responsabile a seguito dello svolgimento delle relative attività di controllo (acquisire i relativi verbali e check list di controllo).				art. 29 par. 5 del Reg. 480/2014	
4	Gli importi da recuperare alla fine del periodo contabile, riportati nei conti, corrispondono agli importi iscritti nei sistemi contabili dell'Autorità di Certificazione? Effettuare una verifica campionaria anche al fine di verificare che tali importi derivino da decisioni dell'AdG o dell'AdC responsabile a seguito dello svolgimento delle relative attività di controllo (acquisire i relativi verbali e check list di controllo).				art. 29 par. 5 del Reg. 480/2014	
5	I recuperi effettuati a norma dell'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, riportati nei conti, corrispondono agli importi iscritti nei sistemi contabili dell'Autorità di Certificazione? Effettuare una verifica campionaria anche al fine di verificare che tali importi derivino da decisioni dell'AdG o dell'AdC responsabile a seguito dello svolgimento delle relative attività di controllo (acquisire i relativi verbali e check list di controllo).				art. 29 par. 5 del Reg. 480/2014	
6	Gli importi non recuperabili, riportati nei conti, corrispondono agli importi iscritti nei sistemi contabili dell'Autorità di Certificazione? Effettuare una verifica campionaria anche al fine di verificare che tali importi derivino da decisioni dell'AdG o dell'AdC responsabile a seguito dello svolgimento delle relative attività di controllo (acquisire i relativi verbali e check list di controllo).				art. 29 par. 5 del Reg. 480/2014	
7	Verificare se alcune spese previamente incluse in una Domanda di pagamento intermedio per il periodo contabile siano state escluse da uno Stato membro.				art. 137 par. 2 del Reg. 1303/2013 e art. 29 par. 5 del Reg. 480/2014	Effettuare una verifica campionaria. *Evidenziare anche se si registra coerenza tra i Conti e il Riepilogo dei controlli a cura dell'AdG*
7.1	In caso affermativo, effettuare degli approfondimenti in merito alle relative motivazioni.					
7.2	Verificare che tutte le rettifiche richieste (dall'Autorità di Audit, o da parte di altri soggetti compresi la Commissione europea e la Corte dei Conti europea) si riflettano nei conti del periodo contabile di riferimento				art. 137 par. 2 del Reg. 1303/2013	
7.2.1	Nello specifico, verificare che i risultati di ogni attività di audit o di controllo svolti nel periodo contabile di riferimento si riflettano nei conti. *Ciò significa che tutte le spese non ammissibili individuate durante gli audit e i controlli devono essere dedotte prima che i conti siano presentati alla Commissione.*					*Evidenziare i pertinenti esiti degli audit svolti dall'AdA (o da altri Organismi), anche se privi di impatto finanziario*
	Audit di sistema					
	Audit delle operazioni					
	Audit effettuati dalla Commissione					
	Audit svolti dalla Corte dei Conti europea e i loro follow-up effettuati dalla Commissione					
	Controlli effettuati dalle altre Autorità di programma (verifiche amministrative, verifiche in loco, controlli effettuati dalle Autorità di Certificazione)					
8	Verificare se le informazioni e la documentazione disponibile presso l'AdG e l'AdC siano adeguate a giustificare i contributi del programma erogati agli Strumenti Finanziari				art. 29 par. 5 del Reg. 480/2014	Effettuare una verifica campionaria. *Evidenziare i pertinenti esiti degli audit svolti dall'AdA (o da altri Organismi), anche se privi di impatto finanziario*
8.1	Verificare se le informazioni e la documentazione disponibile presso l'AdG e l'AdC siano adeguate a giustificare gli anticipi degli aiuti di Stato pagati ai Beneficiari					
9	Verificare la correttezza dei dati esposti:				Allegato VII del Reg. 1011/2014	
9.1	- nell'Appendice 1 dell'Allegato VII del Reg. 1011/2014 - "Importi registrati nei sistemi contabili dell'autorità di certificazione — articolo 137, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013"					
9.2	- nell'Appendice 2 dell'Allegato VII del Reg. 1011/2014 - "Importi ritirati e recuperati durante il periodo contabile — articolo 137, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013"					
9.3	- nell'Appendice 3 dell'Allegato VII del Reg. 1011/2014 - "Importi da recuperare alla chiusura del periodo contabile — articolo 137, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013"					
9.4	- nell'Appendice 4 dell'Allegato VII del Reg. 1011/2014 - "Recuperi effettuati a norma dell'articolo 71 del regolamento (ue) n. 1303/2013 durante il periodo contabile — articolo 137, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013"					
9.5	- nell'Appendice 5 dell'Allegato VII del Reg. 1011/2014 - "Importi irrecuperabili alla chiusura del periodo contabile — articolo 137, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013"					

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.6	- nell'Appendice 6 dell'Allegato VII del Reg. 1011/2014 - "Importi dei contributi per programma erogati agli strumenti finanziari a norma dell'articolo 41 del regolamento (UE) n. 1303/2013) (dati cumulativi dall'inizio del programma) — articolo 137, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (UE) n. 1303/2013"					
9.7	- nell'Appendice 7 dell'Allegato VII del Reg. 1011/2014 - "Anticipi versati nel quadro di aiuti di Stato a norma dell'articolo 131, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 1303/2013 (dati cumulativi dall'inizio del programma) — articolo 137, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (UE) n. 1303/2013"					
9.8	- nell'Appendice 8 dell'Allegato VII del Reg. 1011/2014 - "Riconciliazione delle spese — articolo 137, paragrafo 1, lettera d), del regolamento (UE) n. 1303/2013"					
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE						

D	Verifica di esistenza e coerenza della pista di controllo applicabile	si	no	n/a	principale riferimento normativo	note
1	Verifica che sia stata predisposta una adeguata pista di controllo					
2	Verifica che la pista di controllo predisposta sia stata osservata					
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE						

CONCLUSIONI:

Specificare se l'AdA può concludere che i conti forniscono un quadro fedele e veritiero, come stabilito all'articolo 29, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 480/2014, e che le spese nei conti delle quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione sono legittime e regolari, o in caso contrario spiegare le motivazioni e indicare le correzioni/rettifiche che l'AdC deve effettuare a livello di conti prima della trasmissione alla Commissione entro il 15/02 dell'esercizio successivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
AUTORITA' DI AUDIT

PROGRAMMAZIONE 2014/2020

PROGRAMMA OPERATIVO … *(inserire)*

RAPPORTO SULL'AUDIT DEI CONTI
(art. 137 del Reg. UE 1303/2013, art. 29 del Reg. (UE) 480/2014 e art.7 e Allegato VII del Reg. (UE) 1011/2014)

Codice Programma Operativo:	
Titolo Programma Operativo:	
Fondo	
Periodo Contabile[1]	
Autorità di Audit	
Principali Informazioni	
Autorità di Certificazione	
Referenti e riferimenti	
Data controllo	*Data inizio (gg/mm/aaaa) – data fine (gg/mm/aaaa)*
Incaricati dell'Audit Controllore interno: Controllore esterno:	 *Nome – Cognome* *Ufficio* *Nome – Cognome del controllore* *Nome della società esterna*

[1] Per "periodo contabile" si intende, a norma dell'art. 2 comma 29 del Reg. 1303/2013, il periodo che va dal 1 luglio al 30 giugno, tranne per il primo anno del periodo di programmazione, relativamente al quale si intende il periodo che va dalla data di inizio dell'ammissibilità della spesa al 30 giugno 2015. Il periodo contabile finale andrà dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data rilascio Rapporto di audit preliminare	
Condivisione del Rapporto di audit preliminare	
Data rilascio Rapporto di audit definitivo	

EXECUTIVE SUMMARY

L'executive summary o riepilogo dovrà sintetizzare in massimo tre pagine l'esito dell'audit, analizzando i seguenti punti:

- Preambolo
- Parere di audit
- Obiettivi
- Principali accertamenti
- Azioni necessarie
- Follow-up

1. Quadro normativo di riferimento

(inserire le informazioni attinenti al quadro normativo di riferimento)

2. Ambito del controllo

(inserire il riferimento al Programma Operativo e all'oggetto dell'audit ovvero i conti relativi alle spese che sono state sostenute, durante il pertinente periodo di riferimento, e che sono state presentate alla Commissione a fini del rimborso)

3. Obiettivi

(descrivere sinteticamente gli obiettivi generali dell'audit sui conti svolto)

4. Lavoro di Audit eseguito

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le verifiche effettuate sui conti predisposti dall'AdC hanno riguardato principalmente: *[Nei punti che seguono, ove applicabile, precisare per quali tipologie di importi non sia stato possibile svolgere attività di audit in quanto tali casi non si sono verificati nel periodo contabile e i pertinenti dati nelle Appendici ai Conti includono correttamente importi pari a zero]*

1 il rispetto della tempistica definita per la predisposizione e trasmissione dei conti all'AdA, allo scopo di garantire la sua presentazione alla Commissione entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo *[Evidenziare eventuali casi di proroga al primo marzo]*;

2 il livello di dettaglio e di aggregazione dei dati indicati all'interno dei conti (a livello di ciascuna Priorità e, se del caso, a livello di ogni Fondo e categoria di Regioni);

3 la corretta predisposizione dei conti secondo il modello di cui all'allegato VII del Reg. 1011/2014;

4 la completezza dei dati contenuti nei conti;

5 l'adeguata conservazione dei documenti sottostanti la predisposizione dei conti;

6 la corrispondenza tra l'importo totale delle spese ammissibili registrato dall'Autorità di Certificazione nei propri sistemi contabili (a norma dell'articolo 137, paragrafo 1, lettera a), del Regolamento (UE) n. 1303/2013) e le spese e il relativo contributo pubblico che configurano all'interno delle Domande di pagamento presentate alla Commissione, entro il 31 luglio successivo alla fine del periodo contabile;

7 la corrispondenza tra gli importi ritirati, recuperati, da recuperare, non recuperabili e i recuperi effettuati, riportati nei conti, e gli importi iscritti nei sistemi contabili dell'Autorità di Certificazione;

8 l'accuratezza e la veridicità dei dati contenuti nei conti;

9 l'eventuale esclusione di alcune spese dai conti, previamente incluse in una Domanda di pagamento intermedio e le relative motivazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

10 la completa e la corretta considerazione all'interno dei conti della rettifiche richieste dall'Autorità di Audit, o da parte di altri soggetti compresi la Commissione Europea e la Corte dei Conti europea;

11 l'adeguatezza delle informazioni e della documentazione disponibile presso l'AdG e l'AdC al fine di giustificare i contributi del Programma erogati agli Strumenti Finanziari nonché gli anticipi degli aiuti di Stato pagati ai Beneficiari;

12 altro (specificare …).

Più in particolare, *[Per ciascuno dei punti sopra sintetizzati, illustrare nel dettaglio le modalità con cui il lavoro di audit è stato eseguito e le verifiche effettuate sui conti; richiamare inoltre i pertinenti esiti degli audit di sistema e sulle operazioni (o di altri Organismi di audit) che abbiano fornito elementi probatori all'Autorità di Audit utili anche all'audit sui conti; precisare infine se si registra concordanza tra le informazioni contenute nei Conti e quelle presentate nel Riepilogo dei controlli a cura dell'Autorità di Gestione]*

5. Osservazioni e Raccomandazioni

(illustrare le osservazioni rilevate in via preliminare e definitiva relativamente ai conti sottoposti ad audit)

Osservazioni sui conti					
N.	**Osservazioni preliminari**	**Controdeduzioni**	**Osservazioni definitive**	**Impatto**	**Conclusione e azione correttiva**

6. Conclusioni e parere di audit

(Specificare se l'AdA può concludere che i conti forniscono un quadro fedele e veritiero, come stabilito all'articolo 29, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 480/2014, e che le spese nei conti delle quali è stato chiesto il rimborso alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

Commissione sono legittime e regolari, o in caso contrario spiegare le motivazioni e indicare le correzioni/rettifiche che l'AdC deve effettuare a livello di conti prima della trasmissione alla Commissione entro il 15/02 dell'esercizio successivo)

A titolo esemplificativo:

Il lavoro di audit eseguito permette di affermare che:

- i conti forniscono un quadro fedele e veritiero, come stabilito all'articolo 29, paragrafo 5, del Regolamento (UE) n. 480/2014;
- le spese nei conti delle quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione sono legittime e regolari.

Oppure

Dal lavoro di audit eseguito è emerso che:

- i conti non forniscono un quadro fedele e veritiero, come stabilito all'articolo 29, paragrafo 5, del Regolamento (UE) n. 480/2014;
- le spese nei conti delle quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione non sono legittime e regolari;

per le seguenti motivazioni…

7. Follow-up

(Illustrare le procedure e le tempistiche previste per le eventuali attività di follow-up da svolgersi nel caso in cui l'AdC non abbia recepito i risultati dell'audit dei conti nella versione definitiva trasmessa alla Commissione).

Firma dei controllori dell'AdA

Controllore	**Data**
Controllore	**Data**
Controllore	**Data**

Firma dell'Autorità di Audit

AdA	**Data**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1 - Tabella riassuntiva delle osservazioni e delle azioni correttive suggerite - Action Plan

(Allegati da inserire a discrezione dell'AdA)

Allegato 2 - Calendario di audit

Allegato 3 - Checklist per l'audit dei conti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1 - Tabella riassuntiva delle osservazioni e delle azioni correttive suggerite – Action Plan

N.	Osservazioni definitive	Impatto	Conclusione e azione correttiva	Tempistica di attuazione per follow-up

Checklist per l'audit sulle operazioni, relative a SF o Fondi di Fondi
Fase di avvio

REGIONE CAMPANIA
PROGRAMMA OPERATIVO _____ (CCI: _____)

AUTORITA' DI AUDIT: _____

Checklist per l'audit sulle operazioni di ingegneria finanziaria
Fase di avvio

Periodo contabile di riferimento _____

SCHEDA ANAGRAFICA					
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE					
Titolo					
CUP					
Codice locale					
Asse					
Priorità di investimento					
Obiettivo specifico					
Azione					
Luogo di realizzazione					
DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO E UBICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE					
Beneficiario					
Ragione sociale					
Codice fiscale					
Sede legale					
Rappresentante legale					
Contatti					
Luogo archiviazione della Documentazione:					
DATI FINANZIARI					
Dotazione finanziaria dell'operazione					
Contributo totale liquidato		**pari al**	**#DIV/0!**	**del contributo concesso**	
Importo certificato in precedenti periodi contabili					
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato					
Importo controllato					

Ripartizione per fonte di finanziamento					**Effetto leva (% risorse aggiuntive / quota UE)**
Costo ammesso a finanziamento					
IMPORTO TOTALE	**Quota UE**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**	**Altre risorse**	
-					#DIV/0!
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato					
IMPORTO TOTALE	**Quota UE**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**		

AUDIT				
Incaricati dell'audit				
Data dell'audit documentale e soggetti coinvolti	Autorità di Gestione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Organismo Intermedio:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Autorità di Certificazione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Altri referenti:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
Data dell'audit in loco e soggetti presenti	Data:	Nominativi e ruolo dei referenti presenti:		

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione dell'Autorità di Audit:**
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione A - Ideazione dell'operazione e Valutazione ex ante							
1	Il sostegno del PO al Fondo di Fondi (FdF) e/o allo SF (SF) è basato su una Valutazione ex-ante? (cfr. Nota 2)						Art. 37, Reg. (UE) n. 1030/2013
2	Tale Valutazione ex-ante ha fornito evidenze sui fallimenti di mercato o condizioni di investimento subottimali, nonchè sul livello e gli ambiti stimati della necessità di invstimenti pubblici copresi i tipi di SF da sostenere?						Art. 37, Reg. (UE) n. 1030/2013
3	Tale valutazione ex-ante comprende:						Art. 37, Reg. (UE) n. 1030/2013
a	*un'analisi dei fallimenti del mercato, delle condizioni di investimento subottimali e delle esigenze di investimento per settori strategici e obiettivi tematici o delle priorità di investimento da affrontare al fine di contribuire al raggiungimento di obiettivi specifici definiti nell'ambito di una priorità e da sostenere mediante SF? Tale analisi si basa sulla metodologia delle migliori prassi disponibili?*						
b	*Una valutazione del valore aggiunto degli SF che si ritiene saranno sostenuti dai fondi SIE, della coerenza con altre forme di intervento pubblico che si rivolgono allo stesso mercato, delle possibili implicazioni in materia di aiuti di Stato, della proporzionalità dell'intervento previsto e delle misure intese a contenere al minimo la distorsione del mercato?*						
c	*Una stima delle risorse pubbliche e private aggiuntive che lo SF ha la possibilità di raccogliere, fino al livello del destinatario finale (effetto moltiplicatore previsto), compresa, se del caso, una valutazione della necessità di remunerazione preferenziale, e del relativo livello, intesa ad attrarre risorse complementari da investitori privati e/o una descrizione del meccanismo che sarà impiegato per stabilire la necessità e l'entità di tale remunerazione preferenziale, quale una procedura di valutazione competitiva o adeguatamente indipendente?*						
d	*Una valutazione delle lezioni tratte dall'impiego di strumenti analoghi e dalle valutazioni ex ante effettuate in passato dagli Stati membri, compreso il modo in cui tali lezioni saranno applicate in futuro?*						
e	*La strategia di investimento proposta, compreso un esame delle opzioni per quanto riguarda le modalità di attuazione ai sensi dell'articolo 38, i prodotti finanziari da offrire, i destinatari finali e, se del caso, la combinazione prevista con il sostegno sotto forma di sovvenzioni?*						
f	*Un'indicazione dei risultati attesi e del modo in cui si prevede che lo SF considerato contribuisca al conseguimento degli obiettivi specifici della pertinente priorità, compresi gli indicatori per tale contributo?*						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione A - Ideazione dell'operazione e Valutazione ex ante							
g	*Disposizioni che consentano di procedere, ove necessario, al riesame e all'aggiornamento della valutazione ex ante durante l'attuazione di qualsiasi SF attuato in base a tale valutazione, se durante la fase di attuazione l'autorità di gestione ritiene che la valutazione ex ante non possa più rappresentare con precisione le condizioni di mercato esistenti al momento dell'attuazione?*						
4	In caso di SF di garanzia, controgaranzia o co-garanzia, una valutazione ex ante dei rischi ha definito il c.d. "Moltiplicatore delle garanzie", ovvero il coefficiente di moltiplicazione tra l'importo del contributo del PO accantonato a copertura di perdite previste e impreviste su nuovi prestiti o altri strumenti di condivisione dei rischi coperti dalle garanzie e il valore dei corrispondenti nuovi prestiti erogati o altri strumenti di condivisione del rischio?						Art. 8, Reg. (UE) n. 480/2014
5	In caso di SF di garanzia, controgaranzia o co-garanzia, la valutazione ex ante dei rischi riguardava lo specifico prodotto di garanzia offerto, tenendo conto delle specifiche condizioni di mercato, della strategia di investimento dello SF e dei principi di economia e di efficienza?						Art. 8, Reg. (UE) n. 480/2014
6	La valutazione ex ante è stata completata prima che l'Autorità di Gestione abbia deciso di erogare contributi del PO a uno FdF o SF?						Art. 37, Reg. (UE) n. 1030/2013
7	La sintesi dei risultati e delle conclusioni delle valutazioni ex ante è stata pubblicata entro tre mesi dalla data del relativo completamento?						Art. 37, Reg. (UE) n. 1030/2013
8	La valutazione ex ante è stata presentata al Comitato di Sorveglianza a scopo informativo?						Art. 37, Reg. (UE) n. 1030/2013
	Altre osservazioni:						
Nota 1: **Si vedano le Linee guida: Nota EGESIF n. 14-0039-01 (Ex-ante assessment); Ex-ante assessment methodology della BEI**							
Sezione B - Individuazione dell'operazione							
9	L'atto di individuazione dell'operazione di ingegneria finanziaria è coerente con il Programma Operativo?						
10	L'individuazione dell'operazione di ingegneria finanziaria è avvenuta nel rispetto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza?						
11	L'individuazione dell'operazione di ingegneria finanziaria è avvenuta nel rispetto della Valutazione ex ante?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione A - Ideazione dell'operazione e Valutazione ex ante							
11	L'Atto di costituzione del SF, o Fondo dei Fondi (FdF) ove presente, è coerente con la normativa di riferimento e i relativi atti presupposti?						
12	E' stato adottato lo Statuto del SF, o FdF ove presente?						
13	E' stato acquisito il CUP relativo all'operazione di ingegneria finanziaria?						
14	L'Atto di impegno delle risorse per l'operazione di ingegneria finanziaria è completo e corretto? *Specificare estremi dell'atto, nonché Quota UE, Quota Stato, Quota regione*						
15	Le risorse assegnate all'operazione sono imputate al pertinente capitolo del bilancio dell'Amministrazione?						

Nota 2:
Si vedano le Linee guida: Nota Ares(2014)2195942 (Reference guide); Nota EGESIF n. 14-0040-01 (Glossario)

Nota 3:
Ex artt. 2, Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. n. 966/2012 si intende per:
▪ "SF", le misure di sostegno finanziario dell'Unione fornite a titolo complementare dal bilancio per conseguire uno o più obiettivi strategici specifici dell'Unione. Tali strumenti possono assumere la forma di investimenti azionari o quasi-azionari, prestiti o garanzie, o altri strumenti di condivisione del rischio, e possono, se del caso, essere associati a sovvenzioni;
▪ "destinatario finale": una persona fisica o giuridica che riceve sostegno finanziario da uno SF;
▪ "Fondo di fondi": un fondo istituito con l'obiettivo di fornire sostegno mediante un programma o programmi a diversi SF. Qualora gli SF siano attuati attraverso un fondo di fondi, l'organismo che attua il fondo di fondi è considerato l'unico beneficiario;
▪ "beneficiario": un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del presente articolo, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli SF ai sensi del titolo IV della parte II del presente regolamento, l'organismo che attua lo SF ovvero, se del caso, il fondo di fondi;
▪ "destinatario finale": una persona fisica o giuridica che riceve sostegno finanziario da uno SF;
▪ "PMI": le microimprese, le piccole imprese o le medie imprese quali definite nella raccomandazione 2003/361/CE;
▪ "Garanzia", l'impegno scritto ad assumersi, in parte o nella sua interezza, la responsabilità del debito o dell'obbligazione di un terzo o del risultato positivo da parte di un terzo dei propri obblighi nel caso di un evento che inneschi tale garanzia, come un inadempimento del prestito;

▪ "prestito", un accordo ai sensi del quale il mutuante è tenuto a mettere a disposizione del mutuatario una somma convenuta di denaro per un periodo di tempo concordato e in forza del quale il mutuatario è tenuto a ripagare tale importo entro il termine concordato;
▪ "investimento azionario", il conferimento di capitale a una impresa, investito direttamente o indirettamente in contropartita della totale o parziale proprietà di quella stessa impresa laddove l'investitore azionario può assumere un certo controllo della gestione e condividere gli utili;
▪ "investimento quasi azionario", un tipo di finanziamento che si colloca tra investimento e debito e ha un rischio più elevato del debito privilegiato e un rischio inferiore rispetto al patrimonio di qualità primaria. Gli investimenti quasi azionari possono essere strutturati come debito, di norma non garantito e subordinato e in alcuni casi convertibile in azioni o azioni privilegiate;
▪ "strumento di condivisione del rischio", uno SF che consente la condivisione di un determinato rischio tra due o più entità, se del caso in contropartita di una remunerazione convenuta;
▪ "Conto di garanzia": un conto bancario oggetto di un accordo scritto tra un'autorità di gestione, o un organismo intermedio, e l'organismo che attua uno SF, o, nel caso di un'operazione PPP, un accordo scritto tra un organismo pubblico beneficiario e il partner privato approvato dall'autorità di gestione, o da un organismo intermedio, aperto specificatamente per detenere fondi che saranno erogati dopo il periodo di ammissibilità, esclusivamente per gli scopi di cui all'articolo 42, paragrafo 1, lettera c), all'articolo 42, paragrafi 2 e 3, e dall'articolo 64, oppure un conto bancario aperto sulla base di condizioni che offrano garanzie equivalenti circa i pagamenti effettuati tramite i fondi.

Nota 4:
Nella presente cheklist si intende per: ▪ SF: Strumento Finanziario; ▪ FdF: Fondo di Fondi; ▪ Fondo: SF e FdF; ▪ IF: Intermediario Finanziario, Gestore di SF o FdF; ▪ AdG: Autorità di Gestione (i quesiti applicabili all'AdG sono applicabili anche all'OI - Organismo Intermedio incaricato del coordinamento dell'operazione di ingegneria finanziaria, per la funzioni ad esso delegate dall'AdG); ▪ AdC: Autorità di Certificazione; ▪ Fondi SIE: Fondi Strutturali e di Investimento Europei; ▪ PO o Programma: Programma Operativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione C - Struttura dell'operazione							
16	L'operazione è strutturata quale:						Art. 38 Reg. (UE) 1303/2013
a	*a) SF selezionato direttamente dall'AdG;*						
b	*b) Fondo di Fondi (FdF)?*						
17	Il contributo finanziario offerto dall'AdG è rivolto a uno dei seguenti strumenti:						Art. 38 Reg. (UE) 1303/2013
a	*a) SF gestiti direttamente o indirettamente dalla Commissione;*						
b	*b) SF istituiti a livello nazionale, regionale, transnazionale o transfrontaliero, gestiti dall'AdG o sotto la sua responsabilità?*						
17	Per gli SF (o FdF) istituiti a livello nazionale, regionale, transnazionale o transfrontaliero gestiti dall'AdG o sotto la sua resposabiità, l'AdG ha fornito un contributo finanziario a favore di:						Art. 38, comma 3, Reg (UE) n. 1303/2013
a	*a) Fondi che soddisfano i termini e le condizioni uniformi stabiliti dalla Commissione (SF c.d Off-the-shelf), nel rispetto del Reg. (UE) n. 964/2014?*						*Reg. (UE) n. 964/2014*
b	*b) Fondi già esistenti o nuovi specificamente concepiti per conseguire gli obiettivi specifici definiti nell'ambito delle pertinenti priorità?*						
18	Per gli SF (o FdF) istituiti a livello nazionale, regionale, transnazionale o transfrontaliero gestiti dall'AdG o sotto la sua resposabiità, l'AdG ha:						Art. 38, comma 4, Reg (UE) n. 1303/2013
a	*investito nel capitale di entità giuridiche nuove o già esistenti, comprese quelle finanziate da altri Fondi SIE, incaricate dell'attuazione di SF (o FdF) coerenti con gli obiettivi dei rispettivi Fondi SIE, che svolgeranno compiti di esecuzione?*						
(i)	*Nel caso di cui al punto a), il sostegno agli enti in esame si limita agli importi necessari per attuare nuovi investimenti?*						
b	*Affidato compiti di esecuzione:*						
(i)	*alla BEI;*						
(ii)	*a istituzioni finanziarie internazionali in cui uno Stato membro detiene una partecipazione o a istituzioni finanziarie stabilite in uno Stato membro che perseguono obiettivi di interesse pubblico sotto il controllo di un'autorità pubblica;*						
(iii)	*a un organismo di diritto pubblico o privato?*						
c	*Assunto direttamente compiti di esecuzione, solo in caso di SF (o FdF) costituiti esclusivamente da prestiti o garanzie?*						
19	Il Gestore dello SF (e FdF) garantisce la conformità alla legislazione applicabile in materia di prevenzione del riciclaggio di denaro, lotta al terrorismo e contrasto della frode fiscale? *Tali organismi non sono stabiliti né intrattengono rapporti commerciali con entità costituite in territori le cui giurisdizioni non collaborano con l'Unione relativamente all'applicazione di norme fiscali convenute a livello internazionale e recepiscono tali obblighi nei loro contratti con gli intermediari finanziari selezionati.*						Art. 38, comma 4, Reg (UE) n. 1303/2013
20	E' stato istituito un Comitato di Governance dello SF (o FdF) cui partecipino l'AdG e il Gestore del FdF, ove presente, nonché degli SF (oltre all'eventuale OI, ove presente)?						
21	L'architettura dell'operazione è coerente con la Valutazione ex ante e gli atti di individuazione dell'operazione?						

Nota 1:
Si veda il documento: Commission Staff Working Document SWD(2017) 343 final, dell'11 ottobre 2017, Guidance on Article 38(4)CPR – Implementation options for financial instruments by or under the responsibility of the managing authority

Altre osservazioni:	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione D - Aiuti di Stato							
22	L'operazione consiste in un aiuto di Stato ai sensi dell'Art. 107 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE)? ***Si rinvia al riguardo alla Checklist per l'audit di operazioni relative ad aiuti di Stato - Sezione 1***						Art. 107 TFUE: "Salvo deroghe contemplate dai trattati, sono incompatibili con il mercato interno, nella misura in cui incidano sugli scambi tra Stati membri, gli aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza ..." Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE (2016/C 262/01)
NOTA 1 Ex Art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013, le norme isugli aiuti di Stato applicabili sono quelle in vigore al momento in cui l'Autorità di Gestione o l'Organismo che si occupa dell'attuazione del fondo o dei fondi assegna, come stabilito dal contratto, contributi a titolo del Programma a uno SF, o quando lo SF assegna, come stabilito dal contratto, contributi a titolo del Programma ai destinatari finali, se del caso.							
NOTA 2 La Commissione Europea, nel documento SWD(2017)156 del 2/05/2017, precisa che "*Le risorse pubbliche nazionali degli Stati membri dell'UE sono risorse statali ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE. Anche le risorse provenienti dal bilancio dell'Unione sono considerate "risorse statali" (e imputabili allo Stato) se le autorità nazionali hanno un potere discrezionale quanto all'utilizzo di tali risorse. Tali risorse dell'Unione non costituiscono invece risorse statali e non sono imputabili allo Stato se sono direttamente o indirettamente gestite dall'UE (o da istituzioni internazionali) senza che le autorità nazionali dispongano al riguardo di alcun potere discrezionale.*"							
NOTA 3 La Commissione Europea, nel documento SWD(2017)156 del 2/05/2017, ricorda che "*Per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura compresi nell'allegato I del TFUE, i pagamenti erogati dagli Stati membri in quanto parte del sostegno cofinanziato nell'ambito del FEAMP in conformità alle norme di detto regolamento non sono considerati in linea di principio aiuti di Stato (cfr. l'articolo 8, paragrafo 2, del FEAMP). Ai progetti o programmi non correlati alla pesca (ossia questioni di politica marittima integrata) si applica il regime degli aiuti di Stato.(...)A norma dell'articolo 8 del FEAMP i pagamenti erogati dagli Stati membri in quanto parte del sostegno cofinanziato nell'ambito del FEAMP in conformità al regolamento (UE) n. 508/2014 (FEAMP) non sono considerati in linea di principio aiuti di Stato. (...)*"							
23	La verifica della sussistenza di un aiuto di Stato, con riguardo a ciascuno dei relativi requisiti, è stata condotta per tutti gli attori dell'operazione di ingegneria finanziaria? A esempio, il documento documento SWD(2017)156 della CE precisa che "i gestori di fondi e gli investitori partecipanti a uno SF [o Fondo di Fondi] generalmente si configurano come "imprese" in quanto esercitano un'attività economica. Per i destinatari finali la situazione può essere diversa, in particolare se i destinatari sono individui che non esercitano un'attività economica o svolgono attività che non sono considerate di natura economica".						
24	La verifica della sussistenza di un aiuto di Stato è stata condotta secondo il "Test dell'operatore in economia di mercato"? In particolare:						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione D - Aiuti di Stato							
a	*è stato verificato se l'operazione fornisca un vantaggio economico a livello dei gestori del SF, o FdF ove presente, in particolare:* *• è stata realizzata una procedura di appalto,* *• la remunerazione è legata alla performance ed è conforme ai prezzi di mercato,* *• sono rispettate le norme nazionali, ove presenti?*						
NOTA 4 La Commissione Europea, nel documento SWD(2017)156 del 2/05/2017, precisa che "(...) In base alle norme sui fondi SIE gli organismi che attuano gli SF non dovrebbero ricevere alcun aiuto di Stato, ivi compresi gli aiuti "de minimis", per l'attuazione, in quanto ciò non sarebbe conforme agli obiettivi dei fondi SIE per lo SF che è finalizzato a trasferire risorse ai destinatari finali.32 Pertanto, benché sia possibile che gli organismi che attuano gli SF ottengano la conformità agli aiuti di Stato, va notato che il sostegno a questi organismi dai fondi SIE non è generalmente conforme alle norme sui fondi SIE. (...)".							
b	*è stato verificato se l'operazione fornisce un vantaggio economico a livello degli investitori, in particolare:* *• è stata realizzata una procedura per varificare che investitori pubblici e privati operino secondo le stesse modalità e condizioni?* *• il livello di partecipazione prevede che almeno il 30% del finanziamento sia fornito dagli investitori privati (sono considerati tali anche la BEI e il FEI),* *• le due categorie di operatori intervengono contemporaneamente?* *• è rispettato il principio del pari passu (anche se una modalità diversa è permessa secondo l'Art. 43 (5) Reg. 1828/2006),* *• nessuna garanzia è fornita per gli investimenti,* *• sono rispettate le norme nazionali, ove presenti?*						
c	*è stato verificato se l'operazione fornisce un vantaggio economico a livello delle PMI, in particolare:* *• le decisioni di investimento sono orientate al profitto (prospetti di potenziale di profitto significativo, business plan e modalità di disimpegno per ogni investimento),* *• il massimo livello di tranche di investimento (da testare solamente in presenza di aiuti di Stato) non supera gli €1.5 milioni per ogni PMI target per ogni periodo di 12 mesi (€2.5 milioni alla data del 01.01.2011)* *• sono rispettate le norme nazionali, ove presenti?*						
25	In caso di sussistenza di un aiuto di Stato ex Art. 108 TFUE, l'operazione consiste in un aiuto c.d. "De minimis"? ***Si rinvia al riguardo alla Checklist per l'audit di operazioni relative ad aiuti di Stato - Sezioni 3 e 4***						Reg. (UE) n. 1407/2013 e Reg. (UE) n. 360/2012
NOTA 5 Tra gli SF standard proposti dalla Commissione Europea (c.d. "off-the-shelf") sono considerati aiuti "de minimis" i seguenti SF tipo: Prestito a rischio condiviso a sostegno delle PMI, Garanzia limitata di portafoglio, Prestito per la ristrutturazione, per l'efficienza energetica e le energie rinnovabili in edifici residenziali.							

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione D - Aiuti di Stato							
26	In caso di sussistenza di un aiuto di Stato ex Art. 108 TFUE, l'aiuto (o regime di aiuti) è esente dall'obbligo di notifica alla Commissione Europea? ***Si rinvia al riguardo alla Checklist per l'audit di operazioni relative ad aiuti di Stato - Sezioni 5 e 6***						Regolamento (UE) n. 651/2014 (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria), nonché Decisione C(2011)9380 in caso di imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale
NOTA 6 La Commissione Europea, nel documento SWD(2017)156 del 2/05/2017, segnala quali particolarmente rilevanti nel caso di operazioni di ingegneria finanziaria le seguenti categorie di aiuti esenti da notifica ex Reg. (UE) n. 651/2014: ▪ articolo 14 - Aiuti a finalità regionale (si rinvia al riguardo alla Checklist per l'audit di operazioni relative ad aiuti di Stato - Sezione 6.1); ▪ articolo 16 - Aiuti a finalità regionale per lo sviluppo urbano (si rinvia al riguardo alla Checklist per l'audit di operazioni relative ad aiuti di Stato - Sezione 6.1); ▪ articolo 21 - Aiuti al finanziamento del rischio (si rinvia al riguardo alla Checklist per l'audit di operazioni relative ad aiuti di Stato - Sezione 6.3); ▪ articolo 22 - Aiuti alle imprese in fase di avviamento (si rinvia al riguardo alla Checklist per l'audit di operazioni relative ad aiuti di Stato - Sezione 6.3); ▪ articolo 39 - Aiuti agli investimenti a favore di progetti per l'efficienza energetica degli immobili (si rinvia al riguardo alla Checklist per l'audit di operazioni relative ad aiuti di Stato - Sezione 6.7); ▪ articolo 52 - Aiuti per le infrastrutture a banda larga (si rinvia al riguardo alla Checklist per l'audit di operazioni relative ad aiuti di Stato - Sezione 6.9). Il Regolamento (UE) n. 1388/2014 fornisce inoltre disposizioni sulle esenzioni per categoria applicabili al settore.						
NOTA 7 Tra gli SF standard proposti dalla Commissione Europea (c.d. "off-the-shelf") sono considerati aiuti esenti ex Reg. (UE) n. 1651/2014 i seguenti SF tipo: Fondo per lo sviluppo urbano (Art. 16, Reg. (UE) n. 651/2014); Strumento di coinvestimento azionario (Art. 21, Reg. (UE) n. 651/2014).							
27	In caso di aiuti o regimi di aiuti Stato non rientranti in una esenzione per categoria, è stato rispettato l'obbligo di notifica alla Commissione Europea e sono state attuate le decisioni della CE? ***Si rinvia al riguardo alla Checklist per l'audit di operazioni relative ad aiuti di Stato - Sezione 2***						Regolamento (UE) n. 651/2014 (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria), nonché Decisione C(2011)9380 in caso di imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale
	Altre osservazioni:						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione E .1 - Selezione dell'Intermediario Finanziario Soggetto Gestore del Fondo di Fondi e Piano di attività							
28	Il Soggetto gestore del Fondo di Fondi è stato selezionato tramite:						
a	*l'aggiudicazione di un appalto pubblico in conformità della normativa vigente in materia;* ***Si rinvia alla checklist sugli appalti pubblici***						
b	*un affidamento in house, conforme alla disciplina applicabile;*						
c	*ove ammissibile, la concessione di una sovvenzione (ovvero di un contributo finanziario diretto accordato a titolo di una liberalità, a un'istituzione finanziaria senza invito a presentare proposte, se ciò è conforme a una legge nazionale compatibile con il Trattato)?*						
29	In caso di concessione di una sovvenzione, il Gestore del FdF è stato selezionato mediante una procedura aperta, trasparente, proporzionata e non discriminatoria, tale da evitare conflitti di interesse?						
30	In caso di concessione di una sovvenzione, sono state rispettate le norme sugli aiuti di Stato nella selezione del Gestore del FdF? ***Si rinvia alla checklist sugli aiuti di Stato***						
31	La selezione del Gestore del FdF e il Piano di attività sono coerenti con la Valutazione ex ante e gli atti di individuazione dell'operazione?						
32	L'AdG si è accertata che il Gestore del FdF soddisfi i seguenti requisiti minimi:						Art. 7, comma 1, Reg (UE) n. 480/2014
a	*diritto a svolgere i pertinenti compiti di esecuzione a norma del diritto nazionale e dell'Unione;*						
b	*adeguata solidità economica e finanziaria;*						
c	*adeguate capacità di attuazione del FdF, compresi una struttura organizzativa e un quadro di governance in grado di fornire le necessarie garanzie all'autorità di gestione;*						
d	*esistenza di un sistema di controllo interno efficiente ed efficace;*						
e	*uso di un sistema di contabilità in grado di fornire tempestivamente dati precisi, completi e attendibili;*						
f	*accettazione degli audit effettuati dagli organismi di audit degli Stati membri, dalla Commissione e dalla Corte dei Conti europea?*						
33	Nel selezionare il Gestore del FdF, l'Autorità di Gestione ha tenuto in debita considerazione la natura dello SF da attuare, l'esperienza dell'organismo in questione nell'attuazione di SF simili, la competenza e l'esperienza dei membri dell'équipe proposta e la capacità operativa e finanziaria dell'organismo?						Art. 7, comma 2, Reg (UE) n. 480/2014
34	La selezione è trasparente, giustificata da ragioni oggettive e non dà luogo a conflitti di interesse?						
35	Tale selezione si basa perlomeno sui seguenti criteri?						Art. 7, comma 2, Reg (UE) n. 480/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione E .1 - Selezione dell'Intermediario Finanziario Soggetto Gestore del Fondo di Fondi e Piano di attività							
a	*validità e credibilità del metodo di individuazione e valutazione degli intermediari finanziari o dei destinatari finali, a seconda dei casi;*						
b	*livello dei costi e delle commissioni di gestione per l'attuazione dello SF e metodo proposto per il loro calcolo;*						
c	*termini e condizioni applicati al sostegno fornito ai destinatari finali, fissazione del prezzo compresa*						
d	*capacità di raccogliere risorse da investire nei destinatari finali, aggiuntive rispetto ai contributi del programma;*						
e	*capacità di fornire prove circa un'attività aggiuntiva rispetto a quella presente;*						
f	*nei casi in cui l'organismo che attua lo SF assegni proprie risorse finanziarie a favore dello SF o condivida il rischio, misure proposte per far convergere gli interessi e attenuare possibili conflitti di interesse.*						
36	Più on generale, la fase di selezione del Beneficiario (Soggetto Gestore) è stata svolta correttamente, ovvero:						
a	*in caso di appalto pubblico, nessuna irregolarità è emersa a seguito della compilazione della Sezione 1 della relativa Checklist sugli appalti pubblici*						
b	*in caso di aiuto di Stato, nessuna irregolarità è emersa a seguito della compilazione delle Sezioni 7 e 8 della relativa Checklist sugli aiuti di Stato*						
c	*in caso di affidamento in house, nessuna irregolarità è emersa a seguito della compilazione dei punti di controllo di cui alla Sezione E.3, che segue*						
d	*in caso di concessione di una sovvenzione priva di elementi di aiuto di Stato, nessuna irregolarità è emersa a seguito della compilazione dei punti di controllo di cui alla Sezione E.4, che segue*						

NOTA 1
Si vedano la Comunicazione CE n. 276/2016 e la Nota EGESIF n. 15-0033-00 (Selezione IF).

Altre osservazioni:	

In caso di appalto pubblico o aiuto di Stato, allegare anche le relative checklist compilate dall'Autorità di Audit, cui si rinvia

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione E .1 - Selezione dell'Intermediario Finanziario Soggetto Gestore del Fondo di Fondi e Piano di attività							
Sezione E .2 - Selezione dell'Intermediario Finanziario Soggetto Gestore dello Strumento Finanziario e Piano di attività							
37	Il Soggetto gestore dello SF è stato selezionato tramite:						
a	*l'aggiudicazione di un appalto pubblico in conformità della normativa vigente in materia;* ***Si rinvia alla checklist sugli appalti pubblici***						
b	*un affidamento in house, conforme alla disciplina applicabile;*						
c	*ove ammissibile, la concessione di una sovvenzione (ovvero di un contributo finanziario diretto accordato a titolo di una liberalità, a un'istituzione finanziaria senza invito a presentare proposte, se ciò è conforme a una legge nazionale compatibile con il Trattato);*						
38	In caso di concessione di una sovvenzione, il Gestore delllo SF è stato selezionato mediante una procedura aperta, trasparente, proporzionata e non discriminatoria, tale da evitare conflitti di interesse?						
39	In caso di concessione di una sovvenzione, sono state rispettate le norme sugli aiuti di Stato nella selezione del Gestore dello SF? ***Si rinvia alla checklist sugli aiuti di Stato***						
40	Il Gestore del Fondo di Fondi ha garantito che gli IF Gestori degli SF soddisfino i criteri di cui all'Art. 140 commi 1,2 e 4 del Regolamento Finanziario dell'UE?						Art. 38, comma 5, Reg (UE) n. 1303/2013
41	La selezione del Gestore dello SF e il Piano di attività sono coerenti con la Valutazione ex ante e gli atti di individuazione dell'operazione?						
42	L'AdG (o il Gestore del FdF) si è accertata che il Gestore dello SF soddisfi i seguenti requisiti minimi:						Art. 7, comma 1, Reg (UE) n. 480/2014
a	*diritto a svolgere i pertinenti compiti di esecuzione a norma del diritto nazionale e dell'Unione;*						
b	*adeguata solidità economica e finanziaria;*						
c	*adeguate capacità di attuazione dello SF, compresi una struttura organizzativa e un quadro di governance in grado di fornire le necessarie garanzie all'autorità di gestione;*						
d	*esistenza di un sistema di controllo interno efficiente ed efficace;*						
e	*uso di un sistema di contabilità in grado di fornire tempestivamente dati precisi, completi e attendibili;*						
f	*accettazione degli audit effettuati dagli organismi di audit degli Stati membri, dalla Commissione e dalla Corte dei Conti europea?*						
43	Nel selezionare il Gestore dello SF, l'Autorità di Gestione (o il Gestore del FdF) ha tenuto in debita considerazione la natura dello SF da attuare, l'esperienza dell'organismo in questione nell'attuazione di SF simili, la competenza e l'esperienza dei membri dell'équipe proposta e la capacità operativa e finanziaria dell'organismo?						Art. 7, comma 2, Reg (UE) n. 480/2014
44	La selezione è trasparente, giustificata da ragioni oggettive e non dà luogo a conflitti di interesse?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione E .1 - Selezione dell'Intermediario Finanziario Soggetto Gestore del Fondo di Fondi e Piano di attività							
45	Tale selezione si basa perlomeno sui seguenti criteri?						Art. 7, comma 2, Reg (UE) n. 480/2014
a	*validità e credibilità del metodo di individuazione e valutazione degli intermediari finanziari o dei destinatari finali, a seconda dei casi;*						
b	*livello dei costi e delle commissioni di gestione per l'attuazione dello SF e metodo proposto per il loro calcolo;*						
c	*termini e condizioni applicati al sostegno fornito ai destinatari finali, fissazione del prezzo compresa*						
d	*capacità di raccogliere risorse da investire nei destinatari finali, aggiuntive rispetto ai contributi del programma;*						
e	*capacità di fornire prove circa un'attività aggiuntiva rispetto a quella presente;*						
f	*nei casi in cui l'organismo che attua lo SF assegni proprie risorse finanziarie a favore dello SF o condivida il rischio, misure proposte per far convergere gli interessi e attenuare possibili conflitti di interesse.*						
46	Più on generale, la fase di selezione del Beneficiario (Soggetto Gestore) è stata svolta correttamente, ovvero:						
a	*in caso di appalto pubblico, nessuna irregolarità è emersa a seguito della compilazione della Sezione 1 della relativa Checklist sugli appalti pubblici*						
b	*in caso di aiuto di Stato, nessuna irregolarità è emersa a seguito della compilazione delle Sezioni 7 e 8 della relativa Checklist sugli aiuti di Stato*						
c	*in caso di affidamento in house, nessuna irregolarità è emersa a seguito della compilazione dei punti di controllo di cui alla Sezione E.3, che segue*						
d	*in caso di concessione di una sovvenzione priva di elementi di aiuto di Stato, nessuna irregolarità è emersa a seguito della compilazione dei punti di controllo di cui alla Sezione E.4, che segue*						

NOTA 2
Per operazioni attuate tramite un Fondo di Fondi, nel caso la selezione degli Intermediari Finanziari Soggetti Gestori degli Strumenti Finanziari non fosse ancora avvenuta alla data dell'audit sull'avvio dell'operazione, l'Autorità di Audit esamina tale procedura di selezione e gli altri elementi di analisi al riguardo nel corso dell'audit sulla fase di attuazione dell'operazione

NOTA 3
Si vedano la Comunicazione CE n. 276/2016 e la Nota EGESIF n. 15-0033-00 (Selezione IF).

Altre osservazioni:	

In caso di appalto pubblico o aiuto di Stato, allegare anche le relative checklist compilate dall'Autorità di Audit, cui si rinvia

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione E .1 - Selezione dell'Intermediario Finanziario Soggetto Gestore del Fondo di Fondi e Piano di attività							
Sezione E .3 - Fase di selezione del Beneficiario (Soggetto Gestore) - Ulteriori quesiti in caso di affidamento in house ***(In caso di concessione di una sovvenzione priva di elementi di aiuto di Stato, cfr. Sezione E.4 che segue; in caso di aiuto di Stato, cfr. Sezioni 7 e 8 della relativa Checklist; in caso di appalto, cfr. Sezione 1 della relativa Checklist)***							
47	La procedura e i criteri di selezione utilizzati per l'individuazione del Beneficiario sono coerenti con:						
a	*il Programma Operativo (PO)?*						Programma Operativo
b	*i Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza?*						Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
c	*quanto previsto al riguardo nella Descrizione delle Procedure dell'Autorità di Gestione (AdG) e nel Manuale dell'AdG?*						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
48	Il Beneficiario ha ricevuto un documento contenente le condizioni per il sostegno relative all'operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione? *Verificare anche che il Beneficiario sia stato informato sugli obblighi di contabilità separata o codifica contabile; rispetto della normativa sull'ammissibilità della spesa; informazione e pubblicità; monitoraggio.*						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
49	L'AdG/OI si è accertata che il Beneficiario abbia la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni di cui al punto precedente prima dell'approvazione dell'operazione?						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013
50	L'AdG/OI ha verificato che le operazioni selezionate per il sostegno dei Fondi non includano attività che facevano parte di un'operazione che è stata o dovrebbe essere stata oggetto di una procedura di recupero a norma dell'articolo 71, Reg. (UE) n. 1303/2013 a seguito della rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area interessata dal Programma?						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013
51	Sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità della procedura?						art. 115ss, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
52	L'ente in house ha presentato una proposta contenente tutti gli elementi necessari per effettuare la valutazione sia dell'ente, sia dell'iniziativa per la quale è richiesto l'intervento?						
53	L'AdG ha valutato tale proposta nel rispetto dei Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza?						
54	L'effettiva procedura di selezione realizzata è conforme alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
55	L'operazione è stata ammessa a finanziamento con atto formale? *Specificare contributo richiesto e contributo concesso*						
56	Il Beneficiario ha fornito le informazioni sul conto corrente dedicato all'operazione?						
57	Sono stati presentati ricorsi?						
58	Sono stati emessi provvedimenti di autotutela da parte dell'Amministrazione?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione E .1 - Selezione dell'Intermediario Finanziario Soggetto Gestore del Fondo di Fondi e Piano di attività							
59	Sono stati emanati Sentenze, Ordini o Decreti da parte del Giudice che incidano sulla regolarità della procedura e/o sull'attuazione dell'operazione e relativa ammissibilità della spesa? *Acquisire informazioni sullo stato di eventuali procedure giudiziarie*						
60	L'Autorità di Gestione del PO è stata tempestivamente informata del ricorso e dei relativi effetti sul regolare svolgimento della procedura?						
61	Il Beneficiario:						
a	*▪ è quello indicato nell'Accordo di finanziamento?*						
b	*▪ possiede i requisiti previsti?*						
62	L'operazione oggetto di audit:						
a	*▪ rientra nell'ambito di applicazione del Fondo interessato?*						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013
b	*▪ è coerente con il PO?*						Programma Operativo
c	*▪ può essere attribuita a una categoria di operazione individuata nella o nelle priorità del PO interessata/e?*						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Programma Operativo
d	*▪ è coerente con i Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza?*						Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
e	*▪ è coerente con l'Avviso?*						
63	Il CUP è stato riportato in tutti i documenti di impegno e assegnazione delle risorse al Beneficiario?						
	Altre osservazioni:						
Sezione E .4 - Fase di selezione del Beneficiario (Soggetto Gestore) - Ulteriori quesiti in caso di concessione di una sovvenzione priva di elementi di aiuto di Stato** **(In caso di affidamento in house, cfr. Sezione E.3 che precede; in caso di aiuto di Stato, cfr. Sezioni 7 e 8 della relativa Checklist; in caso di appalto, cfr. Sezione 1 della relativa Checklist)							
64	La procedura e i criteri di selezione utilizzati per l'individuazione del Beneficiario sono coerenti con:						
a	*il Programma Operativo (PO)?*						Programma Operativo
b	*i Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza?*						Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
c	*quanto previsto al riguardo nella Descrizione delle Procedure dell'Autorità di Gestione (AdG) e nel Manuale dell'AdG?*						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
65	I criteri di selezione inclusi nell'Avviso:						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Criteri di Selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza
a	*garantiscono il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità?*						
b	*sono non discriminatori e trasparenti?*						
c	*tengono conto dei principi di pari opportunità, non discriminazione e sviluppo sostenibile?*						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione E .1 - Selezione dell'Intermediario Finanziario Soggetto Gestore del Fondo di Fondi e Piano di attività							
66	Il Beneficiario ha ricevuto un documento contenente le condizioni per il sostegno relative all'operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione? *Verificare anche che il Beneficiario sia stato informato sugli obblighi di contabilità separata o codifica contabile; rispetto della normativa sull'ammissibilità della spesa; informazione e pubblicità; monitoraggio.*						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
67	L'AdG/OI si è accertata che il Beneficiario abbia la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni di cui al punto precedente prima dell'approvazione dell'operazione?						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013
68	L'AdG/OI ha verificato che le operazioni selezionate per il sostegno dei Fondi non includano attività che facevano parte di un'operazione che è stata o dovrebbe essere stata oggetto di una procedura di recupero a norma dell'articolo 71, Reg. (UE) n. 1303/2013 a seguito della rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area interessata dal Programma?						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013
69	Sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità della procedura?						art. 115ss, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
70	E' stato rispettato il termine stabilito nell'Avviso per la presentazione delle candidature?						
71	Sono state utilizzate idonee modalità per la registrazione e la protocollazione delle domande pervenute secondo l'ordine cronologico di presentazione?						
72	Più in particolare, l'istanza di partecipazione del Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è stata regolarmente registrata e protocollata, secondo le modalità previste?						
73	Le domande pervenute sono conservate adeguatamente?						
74	Per l'accesso all'intervento il Beneficiario ha presentato una dichiarazione, secondo lo schema preventivamente pubblicato, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa (e da eventuali altri soggetti, come richiesto dalla procedura), attestante il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni per l'accesso alle agevolazioni?						
75	La dichiarazione presentata è completa della documentazione e delle informazioni necessarie per l'avvio dei procedimento (es. scheda tecnica firmata da parte di soggetto abilitato, se previsto dall'avviso)?						
76	La domanda di accesso agli interventi contiene tutti gli elementi necessari per effettuare la valutazione sia del proponente, che dell'iniziativa per la quale è richiesto l'intervento?						
77	La dichiarazione è stata presentata nei termini e nelle forme richieste dall'Avviso?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione E .1 - Selezione dell'Intermediario Finanziario Soggetto Gestore del Fondo di Fondi e Piano di attività							
78	E' stata costituita un'apposita Commissione di valutazione delle domande?						
79	I membri della Commissione hanno dichiarato la loro indipendenza dai potenziali Beneficiari?						
80	Le attività di valutazione sulle dichiarazioni pervenute sono verbalizzate?						
81	I verbali delle riunioni della Commisione di valutazione sono completi e firmati da tutti i relativi membri?						
82	I Criteri di selezione delle operazioni inclusi nell'Avviso sono stati effettivamente applicati dalla/e Commissione/i di valutazione?						
83	L'AdG ha provveduto ad adottare la graduatoria/elenco delle domande ammesse ed escluse con atto formale?						
84	L'AdG ha provveduto a pubblicare la graduatoria/elenco delle domande ammesse ed escluse, inclusi i motivi dell'esclusione, nelle modalità previste?						
85	L'effettiva procedura di selezione realizzata è conforme con le modalità previste nell'Avviso, nonché con la Descrizione delle Procedure dell'AdG e il Manuale dell'AdG?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
86	L'AdG ha provveduto alle eventuali comunicazioni previste in relazione all'ammissione a finanziamento?						
87	L'AdG ha provveduto a verifiche preliminari all'ammissione a finanziamento?						
88	L'operazione è stata ammessa a finanziamento con atto formale? *Specificare contributo richiesto e contributo concesso*						
89	Il Beneficiario ha fornito le informazioni sul conto corrente dedicato all'operazione?						
90	Sono stati presentati ricorsi?						
91	Sono stati emessi provvedimenti di autotutela da parte dell'Amministrazione?						
92	Sono stati emanati Sentenze, Ordini o Decreti da parte del Giudice che incidano sulla regolarità della procedura e/o sull'attuazione dell'operazione e relativa ammissibilità della spesa? *Acquisire informazioni sullo stato di eventuali procedure giudiziarie*						
93	L'Autorità di Gestione del PO è stata tempestivamente informata del ricorso e dei relativi effetti sul regolare svolgimento della procedura?						
94	Il Beneficiario:						
a	▪ *è un soggetto esistente e realmente operante?*						
b	▪ *è quello indicato nell'Accordo di finanziamento?*						
c	▪ *possiede i requisiti previsti?*						
95	L'operazione oggetto di audit:						
a	▪ *rientra nell'ambito di applicazione del Fondo interessato?*						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013
b	▪ *è coerente con il PO?*						Programma Operativo
c	▪ *può essere attribuita a una categoria di operazione individuata nella o nelle priorità del PO interessata/e?*						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Programma Operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione E .1 - Selezione dell'Intermediario Finanziario Soggetto Gestore del Fondo di Fondi e Piano di attività							
d	▪ *è coerente con i Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza?*						Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
e	▪ *è coerente con l'Avviso?*						
96	Il CUP è stato riportato in tutti i documenti di impegno e assegnazione delle risorse al Beneficiario?						
Altre osservazioni:							

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione F.1 - Accordo di Finanziamento con il Gestore del FdF e Strategia del FdF							
97	In caso di FdF, i termini e le condizioni per i contributi del PO al SF sono stati stabiliti in un Accordo di finanziamento tra i rappresentanti autorizzati del SF e del FdF?						
98	Qualora l'AdG assuma direttamente compiti di esecuzione, in caso di FdF costituiti esclusivamente da prestiti o garanzie:						Art. 38, comma 8, Reg (UE) n. 1303/2013
a	*i termini e le condizioni per i contributi dei programmi agli SF sono definiti in un documento strategico?*						
b	*tale documento strategico è conforme all'allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013?*						
c	*tale documento strategico è stato esaminato dal Comitato di Sorveglianza?*						
99	L'Accordo di Finanziamento / Documento strategico è coerente con la Valutazione ex ante e gli atti di individuazione dell'operazione e selezione dell'Intermediario Finanziario?						
100	L'Accordo di finanziamento è conforme all'allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013 e disciplina correttamente:						Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013
a	*la Strategia o la politica d'investimento, compresi:*						Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013
i	*le modalità di attuazione,*						Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013
ii	*i prodotti finanziari da offrire,*						Artt. 37 e 42, Reg. (UE) n. 1303/2013
iii	*i destinatari finali che si intende raggiungere*						Art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013
iii	*se del caso, la combinazione prevista con il sostegno sotto forma di sovvenzioni*						Art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013 Art. 11, Reg. (UE) n. 480/2014
b	*un Piano aziendale o documenti equivalenti per il Fondo;*						Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013
c	*l'effetto leva previsto;*						Art. 37, comma 2, lettera c), Reg. (UE) n. 1303/2013
d	*i risultati prefissati che il Fondo dovrebbe raggiungere per contribuire agli obiettivi specifici e ai risultati della Priorità pertinente;*						Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013
e	*il ruolo, le competenze e le responsabilità del Gestore;*						Art. 6, Reg. (UE) n. 480/2014
f	*le disposizioni volte a garantire che il Gestore gestisca il Fondo in modo indipendente e conformemente alle norme professionali pertinenti, e agisca nell'interesse esclusivo delle parti che forniscono i contributi al Fondo;*						Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013
g	*il sistema di gestione e controllo del Fondo; le disposizioni per il controllo dell'attuazione degli investimenti e dei flussi delle opportunità d'investimento;*						Art. 9, Reg. (UE) n. 480/2014
h	*i requisiti in materia di audit, quali i requisiti minimi per la documentazione da conservare a livello del Gestore, per garantire una pista di controllo chiara;*						Art. 9, Reg. (UE) n. 480/2014 Art. 40, comma 5, Reg. (UE) n. 1303/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione F.1 - Accordo di Finanziamento con il Gestore del FdF e Strategia del FdF							
i	*i termini e le condizioni per i contributi del Programma al FdF e relative tranches; i requisiti e le procedure per la gestione del contributo scaglionato previsto dal PO e per la previsione dei flussi delle opportunità di investimento, compresi i requisiti per la contabilità fiduciaria/separata a norma dell'articolo 38, comma 8, Reg. (UE) n. 1303/2013;*						Artt. 41 e 38, Reg. (UE) n. 1303/2013
l	*le disposizioni relative al calcolo e al pagamento dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione;*						Artt. 12 e 13, Reg. (UE) n. 480/2014
m	*la gestione di tesoreria e la tenuta delle scritture contabili; gestione delle registrazioni separate per le diverse forme di sostegno*						Art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013
n	*i requisiti e le procedure per la gestione degli interessi e altre plusvalenze, comprese le operazioni/ gli investimenti di tesoreria accettabili, e le responsabilità e gli obblighi delle parti interessate;*						Art. 43, Reg. (UE) n. 1303/2013
o	*le disposizioni relative all'utilizzo delle risorse imputabili al sostegno dei Fondi SIE fino alla fine del periodo di ammissibilità?*						Art. 44, Reg. (UE) n. 1303/2013
p	*il monitoraggio e reporting delle informazioni necessarie ai diversi livelli: destinatari finali, SF, FdF; Autorità di Gestione; la rendicontazione da parte dello SF al FdF e/o all'AdG;*						Art. 46, Reg. (UE) n. 1303/2013 Allegato I, Reg. (UE) n. 821/2014
q	*il controllo da parte del FdF delle attività del/dei SF?*						
r	*il controllo da parte dell'Autorità di Gestione sulle attività del FdF?* *(Le verifiche di gestione devono essere previste ed effettuate nel corso dell'intero periodo di programmazione e durante la creazione e l'attuazione dei Fondi)*						Art. 9, Reg. (UE) n. 480/2014
s	*le condizioni di un eventuale ritiro o ritiro parziale dei contributi del PO al Fondo;*						Art. 10, Reg. (UE) n. 480/2014
t	*le modalità di uscita del contributo dei Fondi SIE dal Fondo (disimpegno del contributo del Programma);*						Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013
u	*le disposizioni e i requisiti riguardanti l'accesso ai documenti da parte dell'Autorità di Audit, dei revisori della Commissione Europea e della Corte dei Conti europea;*						Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013
v	*le disposizioni relative all'utilizzo delle risorse imputabili al sostegno dei Fondi SIE dopo la fine del periodo di ammissibilità;*						Art. 45, Reg. (UE) n. 1303/2013
z	*le disposizioni relative alla liquidazione del Fondo?*						Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013
101	L'Accordo di finanziamento / Documento strategico include disposizioni sulla valutazione e la selezione degli organismi che attuano gli SF, compresi inviti a manifestare interesse o procedure di appalti pubblici?						Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013
102	L'Accordo di finanziamento / Documento strategico riportano il moltiplicatore delle garanzie stabilito dalla relativa valutazione ex ante dei rischi?						Art. 8, Reg. (UE) n. 480/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione F.1 - Accordo di Finanziamento con il Gestore del FdF e Strategia del FdF							
103	La remunerazione preferenziale degli investitori privati o degli investitori pubblici operanti secondo il principio dell'economia di mercato, è proporzionata ai rischi assunti da tali investitori e limitata al minimo necessario per attrarli, disposizione garantita da termini e condizioni e da garanzie procedurali?						Art. 6, comma 1, Reg. (UE) n. 480/2014
104	L'Accordo di finanziamento prevede il trasferimento dei contributi del PO al Fondo in funzione dell'avanzamento dell'attuazione del Fondo stesso?						Art. 6, comma 1, Reg. (UE) n. 480/2014
105	L'Accordo di finanziamento e la procedura di assegnazione delle risorse sono conformi a:						
a	▪ *quanto previsto al riguardo nella Descrizione delle Procedure dell'AdG e nel Manuale dell'AdG?*						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
b	▪ *l'Avviso/il bando?*						
106	L'Accordo di finanziamento riporta il CUP?						
107	L'AdG ha calcolato i costi e le commissioni di gestione ammissibili a in base ai seguenti criteri basati sui risultati: a) l'erogazione dei contributi forniti dal PO sostenuto da Fondi SIE; b) le risorse restituite a fronte degli investimenti o dello sblocco delle risorse impegnate per i contratti di garanzia; c) la qualità delle misure di accompagnamento che precedono e seguono la decisione di investimento per massimizzare l'impatto dell'investimento, e d) il contributo del Fondo agli obiettivi e agli output del PO?						Art. 12, Reg. (UE) n. 480/2014
108	L'AdG ha informato il Comitato di Sorveglianza in merito alle disposizioni che si applicano al calcolo dei costi o commissioni di gestione?						Art. 12, Reg. (UE) n. 480/2014
109	E' previsto che il Comitato di Sorveglianza riceva relazioni annuali sui costi e sulle commissioni di gestione effettivamente pagati nell'anno di calendario precedente?						Art. 12, Reg. (UE) n. 480/2014
110	I costi e commissioni di gestione rispettano le pertinenti soglie?						Art. 13, Reg. (UE) n. 480/2014
111	I costi e le spese di commissioni, compresi quelli sostenuti per i lavori preparatori in relazione al FdF prima della firma del pertinente Accordo di finanziamento, sono ammissibili a partire dalla data della firma di tale Accordo di finanziamento?						Art. 40, Reg. (UE) n. 1303/2013
112	E' stato adottato uno Statuto del FdF?						
113	Le procedure operative adottate dall'Intermediario Finanziario Gestore del FdF sono state definite in un Regolamento?						

NOTA 1

Mentre i costi di gestione comprendono componenti del prezzo di costo diretti o indiretti rimborsati dietro prove di spesa, le commissioni di gestione si riferiscono a un prezzo concordato per i servizi resi definiti attraverso un processo di mercato competitivo, se del caso.

NOTA 2

Si vedano: la Nota EGESIF n. 15-0031-01 (Interessi e plusvalenze), la Nota EGESIF n. 15-0021-01 (Costi di gestione/commissioni) e il documento: Commission Staff Working Document SWD(2017) 343 final, dell'11 ottobre 2017, Guidance on Article 38(4)CPR – Implementation options for financial instruments by or under the responsibility of the managing authority

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
	Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione F.1 - Accordo di Finanziamento con il Gestore del FdF e Strategia del FdF						
Altre osservazioni:						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione F.1 - Accordo di Finanziamento con il Gestore del FdF e Strategia del FdF							
Sezione F.2 - Accordo di Finanziamento con il Gestore dello SF e Strategia dello SF							
114	I termini e le condizioni per i contributi del PO al SF, o FdF ove presente, sono stati stabiliti in un Accordo di finanziamento tra il rappresentante autorizzato del SF, o FdF ove presente, e l'AdG?						Art. 38, comma 7, Reg (UE) n. 1303/2013
115	Qualora l'AdG assuma direttamente compiti di esecuzione, in caso di SF costituiti esclusivamente da prestiti o garanzie:						Art. 38, comma 8, Reg (UE) n. 1303/2013
a	*i termini e le condizioni per i contributi dei programmi agli SF sono definiti in un documento strategico?*						
b	*tale documento strategico è conforme all'allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013?*						
c	*tale documento strategico è stato esaminato dal Comitato di Sorveglianza?*						
116	In caso di Fondi che soddisfano i termini e le condizioni uniformi stabiliti dalla Commissione (SF c.d Off-the-shelf), l'Accordo di Finanziamento rispetta il Reg. (UE) n. 964/2014?						Reg. (UE) n. 964/2014
117	L'Accordo di Finanziamento / Documento strategico è coerente con la Valutazione ex ante e gli atti di individuazione dell'operazione e selezione dell'Intermediario Finanziario?						
118	L'Accordo di finanziamento è conforme all'allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013 e disciplina correttamente:						Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013
a	*la Strategia o la politica d'investimento, compresi:*						Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013
i	*le modalità di attuazione,*						Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013
ii	*i prodotti finanziari da offrire,*						Artt. 37 e 42, Reg. (UE) n. 1303/2013
iii	*i destinatari finali che si intende raggiungere*						Art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013
iii	*se del caso, la combinazione prevista con il sostegno sotto forma di sovvenzioni*						Art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013 Art. 11, Reg. (UE) n. 480/2014
b	*un Piano aziendale o documenti equivalenti per il Fondo;da attuare;*						Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013
c	*l'effetto leva previsto;*						Art. 37, comma 2, lettera c), Reg. (UE) n. 1303/2013
d	*i risultati prefissati che il Fondo dovrebbe raggiungere per contribuire agli obiettivi specifici e ai risultati della Priorità pertinente;*						Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013
e	*il ruolo, le competenze e le responsabilità del Gestore;*						Art. 6, Reg. (UE) n. 480/2014
f	*le disposizioni volte a garantire che il Gestore gestisca il Fondo in modo indipendente e conformemente alle norme professionali pertinenti, e agisca nell'interesse esclusivo delle parti che forniscono i contributi al Fondo;*						Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013
g	*il sistema di gestione e controllo del Fondo; le disposizioni per il controllo dell'attuazione degli investimenti e dei flussi delle opportunità d'investimento;*						Art. 9, Reg. (UE) n. 480/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione F.1 - Accordo di Finanziamento con il Gestore del FdF e Strategia del FdF							
h	*i requisiti in materia di audit, quali i requisiti minimi per la documentazione da conservare a livello del Gestore, per garantire una pista di controllo chiara;*						Art. 9, Reg. (UE) n. 480/2014 Art. 40, comma 5, Reg. (UE) n. 1303/2013
i	*i termini e le condizioni per i contributi del Programma allo SF e relative tranches; i requisiti e le procedure per la gestione del contributo scaglionato previsto dal PO e per la previsione dei flussi delle opportunità di investimento, compresi i requisiti per la contabilità fiduciaria/separata a norma dell'articolo 38, comma 8, Reg. (UE) n. 1303/2013;*						Artt. 41 e 38, Reg. (UE) n. 1303/2013
l	*le disposizioni relative al calcolo e al pagamento dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione;*						Artt. 12 e 13, Reg. (UE) n. 480/2014
m	*la gestione di tesoreria e la tenuta delle scritture contabili; gestione delle registrazioni separate per le diverse forme di sostegno*						Art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013
n	*i requisiti e le procedure per la gestione degli interessi e altre plusvalenze, comprese le operazioni/ gli investimenti di tesoreria accettabili, e le responsabilità e gli obblighi delle parti interessate;*						Art. 43, Reg. (UE) n. 1303/2013
o	*le disposizioni relative all'utilizzo delle risorse imputabili al sostegno dei Fondi SIE fino alla fine del periodo di ammissibilità?*						Art. 44, Reg. (UE) n. 1303/2013
p	*il monitoraggio e reporting delle informazioni necessarie ai diversi livelli: destinatari finali, SF, FdF; Autorità di Gestione; la rendicontazione da parte dello SF al FdF e/o all'AdG;*						Art. 46, Reg. (UE) n. 1303/2013 Allegato I, Reg. (UE) n. 821/2014
q	*il controllo da parte del FdF (o AdG) delle attività del/dei SF?*						
r	*le condizioni di un eventuale ritiro o ritiro parziale dei contributi del PO al Fondo;*						Art. 10, Reg. (UE) n. 480/2014
s	*le modalità di uscita del contributo dei Fondi SIE dal Fondo (disimpegno del contributo del Programma);*						Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013
t	*le disposizioni e i requisiti riguardanti l'accesso ai documenti da parte dell'Autorità di Audit, dei revisori della Commissione Europea e della Corte dei Conti europea;*						Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013
u	*le disposizioni relative all'utilizzo delle risorse imputabili al sostegno dei Fondi SIE dopo la fine del periodo di ammissibilità;*						Art. 45, Reg. (UE) n. 1303/2013
v	*le disposizioni relative alla liquidazione del Fondo?*						Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013
119	L'Accordo di finanziamento / Documento strategico include disposizioni sulla valutazione e la selezione dei destinatari finali?						
120	L'Accordo di finanziamento / Documento strategico riportano il moltiplicatore delle garanzie stabilito dalla relativa valutazione ex ante dei rischi?						Art. 8, Reg. (UE) n. 480/2014
121	La remunerazione preferenziale degli investitori privati o degli investitori pubblici operanti secondo il principio dell'economia di mercato, è proporzionata ai rischi assunti da tali investitori e limitata al minimo necessario per attrarli, disposizione garantita da termini e condizioni e da garanzie procedurali?						Art. 6, comma 1, Reg. (UE) n. 480/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione F.1 - Accordo di Finanziamento con il Gestore del FdF e Strategia del FdF							
122	L'Accordo di finanziamento prevede il trasferimento dei contributi del PO al Fondo in funzione dell'avanzamento dell'attuazione del Fondo stesso?						Art. 6, comma 1, Reg. (UE) n. 480/2014
123	L'AdG ha calcolato i costi e le commissioni di gestione ammissibili a in base ai seguenti criteri basati sui risultati: a) l'erogazione dei contributi forniti dal PO sostenuto da Fondi SIE; b) le risorse restituite a fronte degli investimenti o dello sblocco delle risorse impegnate per i contratti di garanzia; c) la qualità delle misure di accompagnamento che precedono e seguono la decisione di investimento per massimizzare l'impatto dell'investimento, e d) il contributo del Fondo agli obiettivi e agli output del PO?						Art. 12, Reg. (UE) n. 480/2014
124	L'AdG ha informato il Comitato di Sorveglianza in merito alle disposizioni che si applicano al calcolo dei costi o commissioni di gestione?						Art. 12, Reg. (UE) n. 480/2014
125	E' previsto che il Comitato di Sorveglianza riceva relazioni annuali sui costi e sulle commissioni di gestione effettivamente pagati nell'anno di calendario precedente?						Art. 12, Reg. (UE) n. 480/2014
126	I costi e commissioni di gestione rispettano le pertinenti soglie?						Art. 13, Reg. (UE) n. 480/2014
127	I costi e le spese di commissioni, compresi quelli sostenuti per i lavori preparatori in relazione al FdF prima della firma del pertinente Accordo di finanziamento, sono ammissibili a partire dalla data della firma di tale Accordo di finanziamento?						Art. 40, Reg. (UE) n. 1303/2013
128	Se i costi e le commissioni di gestione comprendono commissioni di istruttoria e tali commissioni di istruttoria, o una parte di esse, sono a carico dei destinatari finali, è previsto che esse non siano dichiarate come spese ammissibili?						Art. 40, Reg. (UE) n. 1303/2013
129	E' stato adottato uno Statuto dello SF?						
130	Le procedure operative adottate dall'Intermediario Finanziario Gestore dello SF sono state definite in un Regolamento?						

NOTA 3

Mentre i costi di gestione comprendono componenti del prezzo di costo diretti o indiretti rimborsati dietro prove di spesa, le commissioni di gestione si riferiscono a un prezzo concordato per i servizi resi definiti attraverso un processo di mercato competitivo, se del caso.

NOTA 4

Si vedano la Nota EGESIF n. 15-0031-01 (Interessi e plusvalenze) e la Nota EGESIF n. 15-0021-01 (Costi di gestione/commissioni)

Altre osservazioni:	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione F.1 - Accordo di Finanziamento con il Gestore del FdF e Strategia del FdF							
Sezione F.3 - Rispetto della disciplina di base							
	Elementi di analisi relativi a peculiari SF						
131	Qualora lo SF sostenga il finanziamento delle imprese, incluse le PMI, tale sostegno è ammissibile ex Art. 37 comma 4, Reg. (UE) n. 1303/2013? *Gli investimenti ammissili devono essere finalizzati alla creazione di nuove imprese, alla messa a disposizione di capitale nella fase iniziale, vale a dire capitale di costituzione e capitale di avviamento, di capitale di espansione, di capitale per il rafforzamento delle attività generali di un'impresa o per la realizzazione di nuovi progetti, la penetrazione di nuovi mercati o nuovi sviluppi da parte di imprese esistenti, fatte salve le norme dell'Unione applicabili in materia di aiuti di Stato e conformemente alle norme specifiche di ciascun fondo.*						Art. 37, Reg. (UE) n. 1030/2013
132	Gli investimenti nelle imprese sono della tipologia ammessibile ex Art. 37, comma 4, Reg. (UE) n. 1303/2013? *Il sostegno ammissibile ha la forma di investimenti materiali e immateriali nonché di capitale circolante nei limiti delle norme dell'Unione applicabili in materia di aiuti di Stato e al fine di incentivare il settore privato a fornire finanziamenti alle imprese. Può anche includere i costi del trasferimento di diritti di proprietà in imprese, a condizione che tale trasferimento avvenga tra investitori indipendenti.*						Art. 37, Reg. (UE) n. 1030/2013
133	Nel caso di SF per investimenti in infrastrutture destinate a sostenere lo sviluppo urbano o il risanamento urbano, o investimenti analoghi in infrastrutture allo scopo di diversificare attività non agricole in zone rurali, in caso il sostegno da parte dello SF comprenda l'importo necessario a riorganizzare il portafoglio di debiti relativo a infrastrutture che rientrano nel nuovo investimento, tale importo è inferiore o uguale al 20 % dell'importo totale del sostegno del PO dallo SF all'investimento?						Art. 37, Reg. (UE) n. 1030/2013
134	Nel caso di SF per lo sviluppo rurale, lo sviluppo urbano o la rivitalizzazione urbana, i contributi in natura riguardano terreni o l'immobili parte dell'investimento e sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 69, comma 1, Reg. (UE) n. 1303/2013?						Art. 37, Reg. (UE) n. 1030/2013
135	Nel caso di SF per lo sviluppo urbano o il risanamento urbano, l'importo per l'acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati non supera il 20 % del contributo del PO erogato al destinatario finale? *In casi eccezionali e debitamente giustificati, l'Autorità di Gestione può derogare a tale limite per operazioni a tutela dell'ambiente.*						Art. 4, Reg. (UE) n. 480/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione F.1 - Accordo di Finanziamento con il Gestore del FdF e Strategia del FdF							
	Elementi di analisi relativi a tutti gli SF						
136	E' previsto che, alla data della decisione d'investimento, gli investimenti che devono essere sostenuti tramite gli SF non sono materialmente completati o realizzati completamente?						Art. 37, Reg. (UE) n. 1030/2013
137	Se il sostegno dei Fondi SIE è fornito mediante SF combinati in una singola operazione con altre forme di sostegno direttamente collegate a SF che si rivolgono agli stessi destinatari finali (inclusi supporto tecnico, abbuoni di interesse e abbuoni di commissioni di garanzia), le disposizioni applicabili agli SF sono state applicate a tutte le forme di sostegno nell'ambito di tale operazione e sono state mantenute registrazioni separate per ciascuna forma di sostegno? *Tale possibilità è ammessa soltanto ai fini della preparazione tecnica del futuro investimento a beneficio del destinatario finale che sarà sostenuto attraverso tale operazione*						Art. 37, Reg. (UE) n. 1030/2013 Art. 5, Reg. (UE) n. 480/2014
138	In caso i destinatari finali ricevano assistenza anche a titolo di un'altra Priorità o un altro PO o da un altro SF finanziato dal bilancio dell'Unione, sono state mantenute registrazioni separate per ciascuna fonte di assistenza?						Art. 37, Reg. (UE) n. 1030/2013
139	Lo SF finanziato dai Fondi SIE è parte di un'operazione in cui le spese ammissibili sono distinte dalle altre fonti di intervento?						Art. 37, Reg. (UE) n. 1030/2013
140	Ove la combinazione del sostegno fornito attraverso sovvenzioni e SF riguardi la stessa voce di spesa, sono rispettate le norme sugli aiuti di Stato e la somma di tutte le forme di sostegno combinate non supera l'importo totale della voce di spesa considerata?						Art. 37, Reg. (UE) n. 1030/2013
141	Le sovvenzioni non sono state usate per rimborsare il sostegno ricevuto da SF e viceversa?						Art. 37, Reg. (UE) n. 1030/2013
142	L'importo per l'acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati non supera il 10 % del contributo del PO erogato al destinatario finale (norma non applicabile al FSE)? *Nel caso delle garanzie, tale percentuale si applica all'importo del prestito sottostante o degli altri strumenti di rischio* *In casi eccezionali e debitamente giustificati, l'Autorità di Gestione può derogare a tale limite per operazioni a tutela dell'ambiente.*						Art. 4, Reg. (UE) n. 480/2014
143	L'IVA è ammissibile solo se irrecuperabile? L'IVA non costituisce una spesa ammissibile di un'operazione, salvo in caso di irrecuperabilità a norma della legislazione nazionale sull'IVA. Il trattamento dell'IVA a livello degli investimenti realizzati dai destinatari finali non è preso in considerazione ai fini della determinazione dell'ammissibilità della spesa nell'ambito dello SF.						Art. 37, Reg. (UE) n. 1030/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione F.1 - Accordo di Finanziamento con il Gestore del FdF e Strategia del FdF							
144	I contributi in natura non sono ammissibili? *Sono ammessi solo contributi in natura per per terreni o immobili che rientrano in investimenti finalizzati a sostenere lo sviluppo rurale, lo sviluppo urbano o la rivitalizzazione urbana, a certe condizioni (cfr. supra)*						Art. 37, Reg. (UE) n. 1030/2013
NOTA 5 **Si vedano le Nota EGESIF n. 14-0041-01 (Working capital), 15-0005-01 (Assistenza rimborsabile) e 15-0012-02 (Combinazione con sovvenzioni e altre forme di supporto ai destinatari)**							
	Altre osservazioni:						
Sezione F.4 - Sistema di Gestione e Controllo							
145	La disciplina di controllo e rendicontazione dallo SF al FdF, ove presente, e dal FdF all'Autorità di Gestione, oppure direttamente dallo SF all'Autorità di Gestione è corretta e comprende piste di controllo, checklist e documentazione di supporto?						
146	Il Sistema di Gestione e Controllo del Fondo rispetta il Sistema di Gestione e Controllo del PO quale esaminato in fase di Designazione dell'AdG (ed eventualmente dell'Organismo Intermedio incaricato), nonché di audit di sistema?						
147	Il Sistema di Gestione e Controllo del Fondo rispetta il principio di separazione delle funzioni?						
148	L'AdG ha accertato che le risorse responsabili della gestione del Fondo dispongano di adeguata professionalità, competenza e indipendenza e siano in numero sufficiente in relazione alle funzioni attribuite al Gestore?						
149	In caso di FdF, il Gestore del FdF ha accertato che le risorse responsabili della gestione dello SF dispongano di adeguata professionalità, competenza e indipendenza e siano in numero sufficiente in relazione alle funzioni attribuite al Gestore?						
150	Sono presenti disposizioni per attuare l'obbligo in capo all'AdG di assicurare che i documenti giustificativi delle spese dichiarate come spese ammissibili: i) siano conservati, relativamente all'operazione, dall'AdG e dai Gestori per dimostrare l'impiego dei fondi per le finalità previste, la conformità alla legislazione applicabile e ai criteri e alle condizioni di finanziamento nel quadro del PO; ii) siano disponibili per consentire la verifica della legittimità e regolarità delle spese dichiarate alla Commissione; iii) comprendano almeno quanto previsto dall'art. 9, Reg. (UE) n. 480/2014?						Art. 9, Reg. (UE) n. 480/2014
151	E' previsto che i Gestori non impongano ai destinatari finali obblighi di tenuta di documentazione che vadano oltre quanto sia necessario per adempiere alla propria responsabilità?						Art. 40, Reg. (UE) n. 1030/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione F.1 - Accordo di Finanziamento con il Gestore del FdF e Strategia del FdF							
152	E' previsto l'obbligo per i Gestori di adempiere ai loro obblighi in conformità alla legge applicabile e con il livello di professionalità, efficienza, trasparenza e diligenza attese da un organismo professionale esperto nell'attuazione di interventi di ingegneria finanziaria?						Art. 6, comma 1, Reg. (UE) n. 480/2014
153	È previsto i Gestori provvedano a che:						Art. 6, comma 1, Reg. (UE) n. 480/2014
a	*i destinatari finali che ricevono sostegno dagli SF siano selezionati tenendo in debita considerazione la natura dello SF e la potenziale validità economica dei progetti di investimento da finanziare, tramite una selezione trasparente, giustificata da ragioni oggettive e che non dia luogo a conflitti di interesse;*						
b	*i destinatari finali siano informati del fatto che il finanziamento è erogato nell'ambito di Programmi cofinanziati dai Fondi SIE?*						
c	*gli SF forniscano sostegno in modo proporzionato e con il minor effetto distorsivo possibile sulla concorrenza?*						
154	E' prevista la responsabilità generale in capo ai Gestori dell'investimento a favore dei destinatari finali, compreso il successivo monitoraggio dei contributi del PO conformemente all'Accordo di finanziamento pertinente?						Art. 1, Reg. (UE) n. 821/2014
155	I Gestori garantiscono che l'Autorità di Gestione non possa essere chiamata a rispondere per somme eccedenti l'importo da essa impegnato a favore dello SF?						Art. 6, comma 2, Reg. (UE) n. 480/2014
156	I Gestori sono responsabili del rimborso dei contributi del programma viziati da irregolarità, unitamente agli interessi e ad altre plusvalenze generate da tali contributi? *I Gestori non sono tuttavia responsabili a condizione che dimostrino che, in relazione a una determinata irregolarità, siano cumulativamente soddisfatte le seguenti condizioni: a) l'irregolarità si è verificata al livello dei destinatari finali o, nel caso di un fondo di fondi, al livello degli intermediari finanziari o dei destinatari finali; b) gli organismi che attuano gli strumenti finanziari hanno rispettato il paragrafo 1 del presente articolo per quanto attiene ai contributi del programma viziati da irregolarità; c) gli importi viziati da irregolarità non hanno potuto essere recuperati benché gli organismi che attuano gli strumenti finanziari abbiano fatto ricorso a tutti gli strumenti di legge e contrattuali applicabili con la dovuta diligenza.*						Art. 6, comma 3, Reg. (UE) n. 480/2014
	Altre osservazioni:						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione G - Contributi del PO							
145	L'Atto di impegno giuridicamente vincolante per il trasferimento delle risorse dall'AdG all'IF Gestore del FdF, ove presente, o dello SF è completo e corretto?						
146	Gli atti di trasferimento delle risorse dall'AdG all'IF Gestore del FdF, ove presente, o dello SF sono completi e corretti?						
147	Il trasferimento delle risorse dall'AdG all'IF Gestore del FdF, ove presente, o dello SF è avvenuto nel rispetto dell'Accordo di finanziamento?						
148	Gli atti di trasferimento delle risorse dal Gestore del FdF, ove presente, allo SF sono completi e corretti?						
149	Il trasferimento delle risorse dal Gestore del FdF, ove presente, allo SF è avvenuto nel rispetto dell'Accordo di finanziamento?						
150	Il soggetto gestore ha aperto un conto fiduciario a proprio nome e per conto dell'AdG, o ha configurato lo SF, e FdF ove presente, come capitale separato all'interno dell'Intermediario Finanziario?						Art. 38, comma 6, Reg. (UE) n. 1303/2013
151	Il SF, e FdF ove presente, è soggetto a specifiche norme applicative nell'ambito dell'istituto finanziario che prevedano, in particolare, una contabilità distinta tra le risorse del Programma investite nello SF (e FdF) e le altre risorse disponibili nell'istituto finanziario?						Art. 38, comma 6, Reg. (UE) n. 1303/2013
152	E' stato previsto un conto corrente dedicato e rispettato l'obbligo di tracciabilità ex Art. 3 della Legge 136/2010?						
153	E' previsto l'obbligo per i Gestori di gestire le attività dell'SF e del FdF secondo il principio della sana gestione finanziaria, applicando opportune norme prudenziali?						Art. 38, comma 6, Reg. (UE) n. 1303/2013
154	L'AdG si è accertata che il soggetto gestore disponga di adeguata liquidità?						Art. 38, comma 6, Reg. (UE) n. 1303/2013
155	Se è stato previsto l'utilizzo di risorse diverse da quelle messe a disposizione dal Programma Operativo, è garantita la separazione contabile?						
156	Qualora a sostegno di un Fondo vengano effettuati contributi a valere su più Programmi oppure su più Assi prioritari o misure dello stesso PO, il Gestore mantiene una contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per i contributi di ciascun PO, di ciascun Asse prioritario o di ciascuna misura, ai fini della presentazione di relazioni e dell'attività di audit?						Art. 1, Reg. (UE) n. 821/2014
157	Nel caso sia previsto che i destinatari finali possano ricevere anche una sovvenzione, sono state previste una contabilità separata ed una pista di controllo specifica?						
158	E' prevista una tracciabilità contabile di ciascuna entrata e uscita del Fondo (contributi del PO, interessi o altri rendimenti, risorse restituite o garanzie onorate, riutilizzo dei fondi, commissioni/costi di gestione, ...)?						
159	Sono soddisfatti i seguenti requisiti di carattere generale, ovvero la spesa è:						Art 2 DPR n. 22 del 5-02-2018
a	*pertinente ed imputabile ad un'operazione selezionata dall'Autorità di gestione o sotto la sua responsabilità, conformemente alla normativa applicabile?*						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione G - Contributi del PO							
b	*effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente? (salvo in caso di Opzioni di Semplificazione dei Costi)*						
c	*in casi debitamente giustificati, comprovata da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta?*						
d	*sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese?*						
e	*tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo?*						
f	*contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base del- le specifiche disposizioni dell'Autorità di gestione?*						
160	Le spese relative alla risoluzione dei reclami sono limitatate ai costi sostenuti dalle strutture preposte inerenti le attività di gestione, analisi e definizione dei reclami medesimi?						Art. 22 DPR n. 22 del 5-02-2018
161	E' stato verificato che le spese, sostenute dai beneficiari, connesse all'esecuzione della specifica operazione - incluse le spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione - siano previste dall'operazione stessa ed approvate dall'Autorità di Gestione o sotto la sua responsabilità, ivi comprese quelle di valutazione, controllo, informazione e pubblicità dell'operazione medesima?						Art.11 DPR n. 22 del 5-02-2018
162	Per l'ammissibilità di una spesa, ai sensi della normativa vigente, nell'ambito dell'attuazione di un'operazione, è stato verificato che gli importi liquidati dalla Pubblica Amministrazione per sostenere le inottemperanze contributive di un Beneficiario o di un aggiudicatario di un contratto pubblico interessino spese limitatamente alla parte corrispondente agli emolumenti comunque ammessi al sostegno finanziario del Programma e senza pregiudizio per l'azione di responsabilità nei confronti dei soggetti inadempienti?						Art.11 DPR n. 22 del 5-02-2018
Altre osservazioni:							

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione H - Certificazione della spesa							
163	Tutti i dati di monitoraggio e i pertinenti documenti sull'operazione, ivi inclusa la documentazione relative alle verifiche effettuate, sono registrati sul sistema informativo e sono attendibili e coerenti con quanto riscontrato dall'AdA?						art. 125, Reg. (UE) n. 1302/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
164	È stata predisposta una pista di controllo applicabile all'operazione?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
165	Le verifiche di gestione dell'Autorità di Gestione sulla fase di istituzione dell'operazione di ingegneria finanziaria sono state correttamente svolte, secondo quanto disposto dalla normativa, dalla Descrizione delle Procedure dell'AdG e dal Manuale dell'AdG e dall'Accordo di finanziamento, e hanno esaminato i diversi aspetti della fase di istituzione del SF e FdF ove presente? Acquisire le relative checklist						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG Art. 9, Reg. (UE) n. 480/2014
166	Nel corso delle verifiche di gestione, l'Autorità di Gestione ha verificato che la disciplina sugli aiuti di Stato nella fase di istituzione del SF e FdF ove presente, sia stata rispettata?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
167	In caso un Organismo Intermedio sia stato incaricato dall'AdG del coordinamento dell'operazione di ingegneria finanziaria (o anche delle verifiche di gestione), l'AdG ha svolto efficaci misure di sorveglianza dei compiti delegati all'OI?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
168	Nel caso di SF istituiti a livello UE, sono state tenute in considerazione le relazioni di controllo periodiche dagli organismi incaricati dell'attuazione di detti SF (e non sono state effettuate verifiche in loco)?						Art. 40, Reg. (UE) n. 1303/2013
169	Nel caso di SF attuati dalla BEI, l'AdG ha conferito a un'impresa che opera nell'ambito di un quadro comune istituito dalla Commissione l'incarico di procedere alle verifiche sul posto delle operazioni (o, in assenza di un quadro comune istituito dalla Commissione, ha presentato alla Commissione, per approvazione, il metodo proposto per l'esecuzione di tali verifiche)?						Art. 9, Reg. (UE) n. 480/2014
170	L'Autorità di Gestione ha garantito che l'operazione sia conforme alla legislazione applicabile, al Programma e all'Accordo di finanziamento pertinenti durante l'attuazione del Fondo?						Art. 9, Reg. (UE) n. 480/2014
171	Dall'esame dell'operazione si riscontra il rispetto delle misure antifrode definite dall'AdG a seguito della relativa Valutazione del rischio, nonché se siano emersi sospetti di frode (o frodi) e se tali eventuali casi siano stati correttamente comunicati e corretti?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
172	Se dalle verifiche di gestione effettuate sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive?						Decisione CE(2013)9527 Nota EGESIF_14-0015 del 06/06/2014 (per analogia)
173	Il contributo al SF, o FdF ove presente, è stato correttamente inserito nell'attestazione di spesa all'Autorità di Certificazione?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
174	L'Autorità di Certificazione (AdC) ha registrato sul sistema informativo e conserva corretti dati contabili sull'operazione, nonché la documentazione relative alle verifiche effettuate, in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdC e al Manuale dell'AdC (ivi inclusi eventuali ritiri e recuperi)?						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 art. 126, Reg. (UE) n. 1302/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdC
175	L'Autorità di Certificazione ha svolto proprie verifiche in modo corretto?						Descrizione delle Procedure dell'AdC e Manuale dell'AdC
176	In caso di controlli dell'AdC specifici sull'operazione in esame, se dai controlli sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive? Acquisire le relative checklist						Decisione CE(2013)9527 Nota EGESIF_14-0015 del 06/06/2014 (per analogia)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione H - Certificazione della spesa							
177	I funzionari dell'AdG e AdC che hanno svolto attività di controllo hanno dichiarato l'assenza di conflitti di interesse per il progetto preso in carico?						
178	Eventuali ritiri o recuperi per l'operazione in esame sono correttamente contabilizzati e le relative procedure sono attuate in modo corretto?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC
179	È stata osservata la pista di controllo applicabile all'operazione?						
180	E' possibile riconciliare i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo (e in particolare tra spese effettivamente sostenute dal Beneficiario, Domanda di rimborso, Attestazione di spesa e Domanda di pagamento)?						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC
181	Tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata sono conservati?						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
182	In caso di audit svolti dai Servizi della Commissione Europea sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e decertificate e sono state adottate misure correttive?						
183	In caso di audit svolti dalla Corte dei Conti dell'UE sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e decertificate e sono state adottate misure correttive?						
184	In caso di controlli/indagini svolti da altri Organismi di controllo sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e decertificate e sono state adottate misure correttive?						
182	Il contributo al SF, o FdF ove presente, è stato correttamente inserito nella certificazione di spesa alla Commissione Europea?						Art. 41, Reg. (UE) n. 1303/2013 Allegato VI, Reg. (UE) n. 1011/2014 Art. 10, Reg. (UE) n. 480/2014 (in caso di revoche)
183	L'importo del contributo del PO erogato allo SF o FdF contenuto in ciascuna Domanda di pagamento intermedio non supera il 25 % dell'importo complessivo dei contributi del PO impegnati per lo SF o FdF ai sensi del pertinente Accordo di finanziamento?						Art. 41, Reg. (UE) n. 1303/2013
184	Ciascuna Domanda di pagamento intermedio include al massimo il 25% dell'importo complessivo del cofinanziamento nazionale che si prevede di erogare allo SF o FdF?						Art. 41, Reg. (UE) n. 1303/2013
185	Ciascuna Domanda di pagamento intermedio riguardante spese connesse a SF (o FdF) indica separatamente l'importo complessivo dei contributi del PO erogato allo SF (o FdF)?						art. 41, comma 1, Reg. (UE) 1303/2013
NOTA 1 **Si vedano la Nota EGESIF n. 15-0006-01 (Domande di pagamento) e, per analogia, la Nota EGESIF_14-0015 del 06/06/2014**							
Altre osservazioni:							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione K - Conservazione della documentazione							
186	La documentazione relativa alla fase di avvio dell'operazione di ingegneria finanziaria è correttamente archiviata e conservata ai diversi livelli (AdG, eventuale FdF e SF)?						
187	Gli originali corrispondono ai documenti inseriti sul sistema informativo del Programma?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
PROGRAMMA OPERATIVO _____ (CCI: _____)

AUTORITA' DI AUDIT: _____

Checklist per l'audit sulle operazioni di ingegneria finanziaria
Fase di avvio

Periodo contabile di riferimento _____

DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE	
Titolo	
CUP	
Codice locale	
Asse	
Priorità di investimento	
Obiettivo specifico	
Azione	
Luogo di realizzazione dell'operazione	
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato	
Importo controllato, ove diverso	

CONCLUSIONI					
Ex Art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014, è possibile affermare che, nel caso dell'operazione oggetto di audit (*):	▪ E' stato possibile effettuare l'audit sulla base dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo (comma 2)	**SI**		**NO**	
	▪ Le spese dichiarate alla Commissione Europea sono legittime e regolari (comma 2)	**SI**		**NO**	
	▪ L'operazione è stata selezionata secondo i Criteri di selezione del Programma Operativo (comma 2, lett. a))	**SI**		**NO**	
	▪ L'operazione non era stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del PO (comma 2, lett. a))	**SI**		**NO**	
	▪ L'operazione è stata attuata conformemente alla Decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere (comma 2, lett. a))	**SI**		**NO**	
	▪ Le spese dichiarate alla Commissione Europea corrispondono ai documenti contabili (comma 2, lett. b))	**SI**		**NO**	
	▪ I documenti giustificativi prescritti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo 25 del Reg. (UE) n. 480/2014 (comma 2, lett. b) e c))	**SI**		**NO**	
	▪ Il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità all'Art. 132, comma 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013	**SI**		**NO**	
	▪ Le spese registrate dall'Autorità di Certificazione nel suo sistema contabile in relazione all'operazione sono accurate e complete	**SI**		**NO**	
	▪ E' stata riscontrata la riconciliazione tra i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo	**SI**		**NO**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riepilogo dei Punti di controllo la cui valutazione è risultata negativa			
1		25	
2		26	
3		27	
4		28	
5		29	
6		30	
7		31	
8		32	
9		33	
10		34	
11		35	
12		36	
13		37	
14		38	
15		39	
16		40	
17		41	
18		42	
19		43	
20		44	
21		45	
22		46	
23		47	
24		48	

Operazione CUP	0					
Conclusione complessiva dell'audit:	**Positivo**		**Parzialmente Positivo**		**Negativo**	
Importo ammissibile riscontrato dall'auditor						
Importo NON ammissibile riscontrato dall'auditor						

Checklist composta dal seguente numero di pagine:	

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione dell'Autorità di Audit:**
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist per l'audit sulle operazioni, relative a SF o Fondi di Fondi
Fase di attuazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
PROGRAMMA OPERATIVO _____ (CCI: _____)

AUTORITA' DI AUDIT: _____

Checklist per l'audit sulle operazioni di ingegneria finanziaria
Fase di attuazione

Periodo contabile di riferimento _____

SCHEDA ANAGRAFICA					
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE					
Titolo					
CUP					
Codice locale					
Asse					
Priorità di investimento					
Obiettivo specifico					
Azione					
Luogo di realizzazione					
DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO E UBICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE					
Beneficiario					
Ragione sociale					
Codice fiscale					
Sede legale					
Rappresentante legale					
Contatti					
Luogo archiviazione della Documentazione:					
DATI FINANZIARI					
Dotazione finanziaria dell'operazione					
Contributo totale liquidato			**pari al**	**#DIV/0!**	**del contributo concesso**
Importo certificato in precedenti periodi contabili					
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato					
Importo controllato					

Ripartizione per fonte di finanziamento					**Effetto leva (% risorse aggiuntive / quota UE)**
Costo ammesso a finanziamento					
IMPORTO TOTALE	**Quota UE**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**	**Altre risorse**	
-					#DIV/0!
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato					
IMPORTO TOTALE	**Quota UE**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**		

AUDIT				
Incaricati dell'audit				
Data dell'audit documentale e soggetti coinvolti	Autorità di Gestione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Organismo Intermedio:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Autorità di Certificazione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Altri referenti:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
Data dell'audit in loco e soggetti presenti	Data:	Nominativi e ruolo dei referenti presenti:		

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione dell'Autorità di Audit:**
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione A - Selezione dei destinatari finali							
1	La procedura e i criteri di selezione utilizzati per l'individuazione del Beneficiario sono coerenti con:						
a	*il Programma Operativo (PO)?*						Programma Operativo
b	*i Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza?*						Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza
c	*quanto previsto al riguardo nella Descrizione delle Procedure dell'Autorità di Gestione (AdG) e nel Manuale dell'AdG?*						
d	*l'Accordo di finanziamento/Documento strategico e la Strategia del Fondo?*						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
2	I criteri di selezione inclusi nell'Avviso:						
a	*garantiscono il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità?*						
b	*sono non discriminatori e trasparenti?*						
c	*tengono conto dei principi di pari opportunità, non discriminazione e sviluppo sostenibile?*						
3	L'informazione in merito alle risorse finanziarie disponibili è conforme all'art. 2 del D. Lgs. 123/98?						art. 2 del D. Lgs. 123/98
4	Il Gestore ha verificato che le operazioni selezionate per il sostegno dei Fondi non includano attività che facevano parte di un'operazione che è stata o dovrebbe essere stata oggetto di una procedura di recupero a norma dell'articolo 71, Reg. (UE) n. 1303/2013 a seguito della rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area interessata dal Programma?						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013
5	Sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità della procedura?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
6	Lo schema di dichiarazione del Beneficiario per l'accesso all'intervento è stato pubblicato dal soggetto competente delle concessione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (o nel Bollettino Ufficiale della Regione - BUR)?					La previsione normativa nazionale potrebbe avere declinazioni regionali differenti.	artt. 4, 5, 6 del D. Lgs. 123/98
7	E' stato rispettato il termine stabilito nell'Avviso per la presentazione delle candidature?						
8	Sono state utilizzate idonee modalità per la registrazione e la protocollazione delle domande pervenute secondo l'ordine cronologico di presentazione?						
9	Più in particolare, la domanda del destinatario della pratica di investimento estratta a campione è stata regolarmente registrata e protocollata, secondo le modalità previste?						
10	Le domande pervenute sono conservate adeguatamente?						
11	Per l'accesso all'intervento il destinatario ha presentato una dichiarazione, secondo lo schema preventivamente pubblicato, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa (e da eventuali altri soggetti, come richiesto dalla procedura), attestante il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni per l'accesso alle agevolazioni?						art. 4, 5 e 6 del D.Lgs 123/98

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione A - Selezione dei destinatari finali							
12	La dichiarazione presentata è completa della documentazione e delle informazioni necessarie per l'avvio dei procedimento (es. scheda tecnica firmata da parte di soggetto abilitato, se previsto dall'avviso)?						
13	La domanda di accesso agli interventi contiene tutti gli elementi necessari per effettuare la valutazione sia del proponente, che dell'iniziativa per la quale è richiesto l'intervento?						art. 4, 5 e 6 del D.Lgs 123/98
14	La dichiarazione è stata presentata nei termini e nelle forme richieste dall'Avviso?						art. 4, 5 e 6 del D.Lgs 123/98
15	E' stata costituita un'apposita Commissione di valutazione delle domande?						
16	I membri della Commissione hanno dichiarato la loro indipendenza dai potenziali destinatari?						
17	In caso la fase di pre-istruttoria o istruttoria sia svolta da una struttura esterna, il soggetto competente è stato formalmente individuato e pagato in conformità alla disciplina applicabile ed è in possesso di requisiti di competenza e indipendenza?						art. 3 del D.Lgs. 123/98
18	In caso la fase di pre-istruttoria o istruttoria sia svolta da una struttura esterna, il soggetto competente è stato formalmente individuato e pagato in conformità alla disciplina applicabile ed è in possesso di requisiti di competenza e indipendenza?						art. 3, D.Lgs. 123/98
19	Le attività di valutazione sulle dichiarazioni pervenute sono verbalizzate?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione A - Selezione dei destinatari finali							
20	I verbali delle riunioni della Commisione di valutazione sono completi e firmati da tutti i relativi membri?						
21	Il soggetto competente per l'istruttoria/ valutazione ha accertato la completezza e la regolarità della domanda e delle dichiarazioni allegate?						art. 4, 5 e 6 del D.Lgs 123/98
22	I Criteri di selezione delle operazioni inclusi nell'Avviso sono stati effettivamente applicati dalla/e Commissione/i di valutazione?						
23	Il Gestore ha provveduto ad adottare la graduatoria/elenco delle domande ammesse ed escluse con atto formale?						
24	Il Gestore ha provveduto a pubblicare la graduatoria/elenco delle domande ammesse ed escluse, inclusi i motivi dell'esclusione, nelle modalità previste?						
25	In generale, la procedura di selezione dei destinatari è stata svolta in conformità con:						
a	*l'Avviso?*						
b	*la Descrizione delle Procedure dell'AdG e il Manuale dell'AdG?*						*Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG*
c	*l'Accordo di finanziamento/Documento strategico e la Strategia del Fondo?*						
26	Il Gestore ha provveduto alle eventuali comunicazioni previste in relazione all'ammissione all'investimento/garanzia?						
27	Il Gestore ha provveduto a verifiche preliminari all'ammissione all'investimento/garanzia?						
28	L'intervento è stato ammesso con un atto formale (un c.d. "Contratto di finanziamento/garanzia")? *Specificare contributo richiesto e contributo concesso*						
29	Il Contratto di finanziamento/garanzia è conforme all'Avviso e a quanto previsto nella Descrizione delle Procedure dell'AdG e/o nel Manuale dell'AdG, nonché nell'Accordo di finanziamento/Documento strategico e la Strategia del Fondo? (es. eventuale format)						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione A - Selezione dei destinatari finali							
30	Il Contratto di finanziamento/garanzia riporta il CUP?						
31	Il destinatario ha fornito le informazioni sul conto corrente dedicato all'investimento?						
32	Sono stati presentati ricorsi?						
33	Sono stati emessi provvedimenti di autotutela da parte del Gestore e/o dell'Amministrazione?						
34	Sono stati emanati Sentenze, Ordini o Decreti da parte del Giudice che incidano sulla regolarità della procedura e/o sull'attuazione dell'operazione e relativa ammissibilità della spesa? *Acquisire informazioni sullo stato di eventuali procedure giudiziarie*						
35	L'Autorità di Gestione del PO è stata informata del ricorso e dei relativi effetti sul regolare svolgimento della procedura?						
36	La procedura attuativa relativa all'intervento è stata correttamente registrata nel Registro Nazionale degli Aiuti (RNA) istituito presso la Direzione Generale per gli Incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico (DGIAI)?						
37	Il destinatario della pratica di investimento estratta a campione:						
a	▪ *è un soggetto esistente e realmente operante?*						
b	▪ *è quello indicato nel Contratto di finanziamento/garanzia?*						
c	▪ *possiede i requisiti indicati nell'Avviso?*						
38	La pratica di investimento estratta a campione:						
a	▪ *è coerente con l'Accordo di finanziamento/Documento strategico e la Strategia del Fondo?*						
e	▪ *è coerente con l'Avviso?*						
39	Il CUP è stato riportato in tutti i documenti di investimento/garanzia?						
40	Ove pertinente, la fidejussione o altra garanzia presentata dal Beneficiario garantisce l'importo richiesto dall'Avviso e ha una scadenza congrua?						
41	Ove pertinente, la fidejussione o altra garanzia è stata emessa da un Istituto abilitato? *Verificare la presenza dell'Istituto nell'elenco della Banca d'Italia o nell'elenco IVASS delle compagnie assicuratrici.*						
NOTA 1 **In caso di SF di co-garanzia o contro-garanzia, ripercorrere gli stessi elementi di analisi sopra indicati, per quanto applicabili, anche in relazione alla selezione dei Garanti.**							
Altre osservazioni:							

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione B - Aiuti di Stato							
42	In caso di operazioni non considerate aiuti di Stato ex art. 107 TFUE in fase di avvio dell'operazione, sono emersi elementi di aiuto di Stato in fase attuativa? ***Si rinvia al riguardo alla Checklist per l'audit di operazioni relative ad aiuti di Stato - Sezione 1***						Art. 107 TFUE: "Salvo deroghe contemplate dai trattati, sono incompatibili con il mercato interno, nella misura in cui incidano sugli scambi tra Stati membri, gli aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza ..." Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE (2016/C 262/01)
43	L'operazione è stata attuata nel rispetto della disciplina sugli aiuti c.d. "De minimis"? ***Si rinvia al riguardo alla Checklist per l'audit di operazioni relative ad aiuti di Stato - Sezioni 3 e 4***						Reg. (UE) n. 1407/2013 e Reg. (UE) n. 360/2012
44	In caso di sussistenza di un aiuto di Stato ex art. 108 TFUE, l'operazione è stata attuata nel rispetto della disciplina sulle esenzioni per categoria? ***Si rinvia al riguardo alla Checklist per l'audit di operazioni relative ad aiuti di Stato - Sezioni 5 e 6***						Regolamento (UE) n. 651/2014 (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria), nonché Decisione C(2011)9380 in caso di imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale
NOTA 1 La Commissione Europea, nel documento SWD(2017)156 del 2/05/2017, segnala quali particolarmente rilevanti nel caso di operazioni di ingegneria finanziaria le seguenti categorie di aiuti esenti da notifica ex Reg. (UE) n. 651/2014: ▪ articolo 14 - Aiuti a finalità regionale (si rinvia al riguardo alla Checklist per l'audit di operazioni relative ad aiuti di Stato - Sezione 6.1); ▪ articolo 16 - Aiuti a finalità regionale per lo sviluppo urbano (si rinvia al riguardo alla Checklist per l'audit di operazioni relative ad aiuti di Stato - Sezione 6.1); ▪ articolo 21 - Aiuti al finanziamento del rischio (si rinvia al riguardo alla Checklist per l'audit di operazioni relative ad aiuti di Stato - Sezione 6.3); ▪ articolo 22 - Aiuti alle imprese in fase di avviamento (si rinvia al riguardo alla Checklist per l'audit di operazioni relative ad aiuti di Stato - Sezione 6.3); ▪ articolo 39 - Aiuti agli investimenti a favore di progetti per l'efficienza energetica degli immobili (si rinvia al riguardo alla Checklist per l'audit di operazioni relative ad aiuti di Stato - Sezione 6.7); ▪ articolo 52 - Aiuti per le infrastrutture a banda larga (si rinvia al riguardo alla Checklist per l'audit di operazioni relative ad aiuti di Stato - Sezione 6.9). Il Regolamento (UE) n. 1388/2014 fornisce inoltre disposizioni sulle esenzioni per categoria applicabili al settore.						
45	In caso di aiuti o regimi di aiuti Stato non rientranti in una esenzione per categoria, l'operazione è stata attuata nel rispetto delle decisioni della CE? ***Si rinvia al riguardo alla Checklist per l'audit di operazioni relative ad aiuti di Stato - Sezione 2***						Regolamento (UE) n. 651/2014 (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria), nonché Decisione C(2011)9380 in caso di imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale
46	La fase di selezione dei destinatari finali è stata svolta nel rispetto della disciplina sulle procedure specifiche per l'erogazione degli aiuti? ***Si rinvia al riguardo alla Checklist per l'audit di operazioni relative ad aiuti di Stato - Sezione 8***						D.Lgs. 123/1998 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione B - Aiuti di Stato							
47	Le imprese destinatarie dello SF rispettano i pertinenti requisiti? ***Si rinvia al riguardo alla Checklist per l'audit di operazioni relative ad aiuti di Stato - Sezione 9***						Regolamento UE de minimis o di esenzione per categoria pertinente Raccomandazione della Commissione Europea sulla definizione di PMI del 6/5/2003 Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/05/2005
	Altre osservazioni:						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione C - Attuazione degli investimenti							
	Elementi di analisi relativi a tutti gli SF						
48	Sono state rispettate le previsioni dell'Accordo di finanziamento e della Strategia del Fondo su:						Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013
a	*le modalità di attuazione,*						Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013
b	*i prodotti finanziari da offrire,*						Artt. 37 e 42, Reg. (UE) n. 1303/2013 Art. 14, Reg. (UE) n. 480/2014
c	*i destinatari finali che si intende raggiungere*						Art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013
d	*se del caso, la combinazione prevista con il sostegno sotto forma di sovvenzioni*						Art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013 Art. 11, Reg. (UE) n. 480/2014
e	*il Piano aziendale o documenti equivalenti per il Fondo;*						Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013
49	L'avanzamento complessivo dell'attuazione della Strategia di investimento e la performance complessiva del Fondo rispettano la pianificazione iniziale della fase attuativa del Fondo?						
50	Il Comitato di Governance del Fondo svolge effettive funzioni di sorveglianza sulla fase attuativa della Strategia di investimento?						
51	Il Fondo sta raggiungendo l'effetto leva previsto da Accordo di finanziamento e Strategia del Fondo?						Art. 37, comma 2, lettera c), Reg. (UE) n. 1303/2013
52	Il Fondo sta attuando i risultati prefissati da Accordo di finanziamento e Strategia del Fondo per contribuire agli obiettivi specifici e ai risultati della Priorità pertinente?						Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013
53	In fase attuativa viene rispettato il moltiplicatore delle garanzie stabilito dalla relativa valutazione ex ante dei rischi e nell'Accordo di finanziamento / Documento strategico?						Art. 8, Reg. (UE) n. 480/2014
54	L'operazione rispetta i principi di pari opportunità e non discriminazione e di sviluppo sostenibile? ***(Si rinvia alle pertinenti checklist)***						
55	Alla data della decisione d'investimento, gli investimenti che devono essere sostenuti tramite gli SF non sono materialmente completati o realizzati completamente?						Art. 37, Reg. (UE) n. 1030/2013
56	Se il sostegno dei Fondi SIE è fornito mediante SF combinati in una singola operazione con altre forme di sostegno direttamente collegate a SF che si rivolgono agli stessi destinatari finali (inclusi supporto tecnico, abbuoni di interesse e abbuoni di commissioni di garanzia), le disposizioni applicabili agli SF sono state applicate a tutte le forme di sostegno nell'ambito di tale operazione e sono state mantenute registrazioni separate per ciascuna forma di sostegno? *Tale possibilità è ammessa soltanto ai fini della preparazione tecnica del futuro investimento a beneficio del destinatario finale che sarà sostenuto attraverso tale operazione*						Art. 37, Reg. (UE) n. 1030/2013 Art. 5, Reg. (UE) n. 480/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
57	In caso i destinatari finali ricevano assistenza anche a titolo di un'altra Priorità o un altro PO o da un altro SF finanziato dal bilancio dell'Unione, sono state mantenute registrazioni separate per ciascuna fonte di assistenza?						Art. 37, Reg. (UE) n. 1030/2013
58	Lo SF finanziato dai Fondi SIE è parte di un'operazione in cui le spese ammissibili sono distinte dalle altre fonti di intervento?						Art. 37, Reg. (UE) n. 1030/2013
59	Ove la combinazione del sostegno fornito attraverso sovvenzioni e SF riguardi la stessa voce di spesa, sono rispettate le norme sugli aiuti di Stato e la somma di tutte le forme di sostegno combinate non supera l'importo totale della voce di spesa considerata?						Art. 37, Reg. (UE) n. 1030/2013
60	Le sovvenzioni non sono state usate per rimborsare il sostegno ricevuto da SF e viceversa?						Art. 37, Reg. (UE) n. 1030/2013
61	L'importo per l'acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati non supera il 10 % del contributo del PO erogato al destinatario finale (norma non applicabile al FSE)? *Nel caso delle garanzie, tale percentuale si applica all'importo del prestito sottostante o degli altri strumenti di rischio* *In casi eccezionali e debitamente giustificati, l'Autorità di Gestione può derogare a tale limite per operazioni a tutela dell'ambiente.*						Art. 4, Reg. (UE) n. 480/2014
62	L'IVA è ammissibile solo se irrecuperabile? L'IVA non costituisce una spesa ammissibile di un'operazione, salvo in caso di irrecuperabilità a norma della legislazione nazionale sull'IVA. Il trattamento dell'IVA a livello degli investimenti realizzati dai destinatari finali non è preso in considerazione ai fini della determinazione dell'ammissibilità della spesa nell'ambito dello SF.						Art. 37, Reg. (UE) n. 1030/2013
63	I contributi in natura non sono ammissibili? *Sono ammessi solo contributi in natura per per terreni o immobili che rientrano in investimenti finalizzati a sostenere lo sviluppo rurale, lo sviluppo urbano o la rivitalizzazione urbana, a certe condizioni (cfr. supra)*						Art. 37, Reg. (UE) n. 1030/2013
NOTA 1 **Si vedano la Nota Ares(2014)2195942 (Reference guide) e le Note EGESIF n. 14-0040-01 (Glossario), 14-0041-01 (Working capital), 15-0005-01 (Assistenza rimborsabile) e 15-0012-02 (Combinazione con sovvenzioni e altre forme di supporto ai destinatari)**							
Erogazioni dello SF							
64	La procedura di effettivo investimento / garanzia è conforme a quanto previsto nell'Accordo di finanziamento e Strategia del Fondo e nell'Avviso?						
65	L'investimento è stato correttamente registrato nella contabilità del SF?						
66	E' stato verificato l'effettivo impiego da parte dei destinatari finali dell'investimento ricevuto per le finalità previste?						
67	I documenti disponibili forniscono informazioni dettagliate sulla destinazione delle somme percepite dai destinatari finali ed evidenza che gli obiettivi per i quali gli investimenti rimborsabili sono stati impiegati sono stati raggiunti secondo lo scopo prefissato?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
68	La documentazione relativa all'investimento del destinatario finale è completa, esaustiva e conservata presso il Gestore?						
69	E' stato verificato che i destinatari finali non ricevano supporto da più fonti di finanziamento per gli stessi costi ammissibili identificati ("divieto del doppio finanziamento")?						
70	Dall'esame dei progetti ammessi emerge che le condizioni stabilite nell'Accordo di investimento con il destinatario finale sono state compiute pienamente?						
71	Dall'esame dei progetti ammessi emerge che la lista delle eventuali commissioni addebitate dall'IF al destinatario finale è coerente con l'Accordo di finanziamento?						
72	Dall'esame dei progetti ammessi emerge che, in caso di inadempienze o perdite, le necessarie azioni di recupero sono state messe in atto?						
73	Dall'esame dei progetti ammessi emerge che tutte le eventuali inadempienze o perdite dall'investimento sono registrate e incluse nei rapporti del SF?						
	Elementi di analisi applicabili nel caso di SF che investono in imprese						
48	Qualora lo SF sostenga il finanziamento delle imprese, incluse le PMI, tale sostegno è ammissibile ex Art. 37 comma 4, Reg. (UE) n. 1303/2013? *Gli investimenti ammissili devono essere finalizzati alla creazione di nuove imprese, alla messa a disposizione di capitale nella fase iniziale, vale a dire capitale di costituzione e capitale di avviamento, di capitale di espansione, di capitale per il rafforzamento delle attività generali di un'impresa o per la realizzazione di nuovi progetti, la penetrazione di nuovi mercati o nuovi sviluppi da parte di imprese esistenti, fatte salve le norme dell'Unione applicabili in materia di aiuti di Stato e conformemente alle norme specifiche di ciascun fondo.*						Art. 37, Reg. (UE) n. 1030/2013
49	Gli investimenti nelle imprese sono della tipologia ammessibile ex Art. 37, comma 4, Reg. (UE) n. 1303/2013? *Il sostegno ammissibile ha la forma di investimenti materiali e immateriali nonché di capitale circolante nei limiti delle norme dell'Unione applicabili in materia di aiuti di Stato e al fine di incentivare il settore privato a fornire finanziamenti alle imprese. Può anche includere i costi del trasferimento di diritti di proprietà in imprese, a condizione che tale trasferimento avvenga tra investitori indipendenti.*						Art. 37, Reg. (UE) n. 1030/2013
	Elementi di analisi applicabili nel caso di SF che investono nello sviluppo urbano o rurale						
50	Nel caso di SF per investimenti in infrastrutture destinate a sostenere lo sviluppo urbano o il risanamento urbano, o investimenti analoghi in infrastrutture allo scopo di diversificare attività non agricole in zone rurali, in caso il sostegno da parte dello SF comprenda l'importo necessario a riorganizzare il portafoglio di debiti relativo a infrastrutture che rientrano nel nuovo investimento, tale importo è inferiore o uguale al 20 % dell'importo totale del sostegno del PO dallo SF all'investimento?						Art. 37, Reg. (UE) n. 1030/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
51	Nel caso di SF per lo sviluppo rurale, lo sviluppo urbano o la rivitalizzazione urbana, i contributi in natura riguardano terreni o l'immobili parte dell'investimento e sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 69, comma 1, Reg. (UE) n. 1303/2013?						Art. 37, Reg. (UE) n. 1030/2013
52	Nel caso di SF per lo sviluppo urbano o il risanamento urbano, l'importo per l'acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati non supera il 20 % del contributo del PO erogato al destinatario finale? *In casi eccezionali e debitamente giustificati, l'Autorità di Gestione può derogare a tale limite per operazioni a tutela dell'ambiente.*						Art. 4, Reg. (UE) n. 480/2014
Elementi di analisi applicabili nel caso di SF che investono tramite garanzie/controgaranzie:							
74	E' stato correttamente deliberato l'impegno dell'importo corrispondente all'ammontare della garanzia/contro-garanzia richiesta?						
75	L'IF ha verificato che - il prestito per il quale la garanzia è concessa sia stato effettivamente erogato dalla banca nel rispetto della normativa vigente in materia? - inoltre, nel caso di Fondi di contro-garanzia, la garanzia per la quale la contro-garanzia è concessa sia stata effettivamente messa a disposizione dal Garante al Soggetto Finanziatore?						
76	E' stato correttamente impegnato l'importo corrispondente all'ammontare della garanzia/contro-garanzia richiesta?						
77	Dall'esame dei progetti ammessi emerge che l'importo garantito/controgarantito dall'IF è comprovato ed è inferiore o uguale all'importo massimo approvato?						
78	L'impegno della garanzia/controgaranzia è stato correttamente registrato nella contabilità del SF?						
79	L'IF ha valutato la legittimità della richiesta di attivazione della garanzia/contro-garanzia?						
80	L'IF ha correttamente liquidato l'importo dovuto come garanzia al Soggetto Finanziatore, a seguito della mancata restituzione delle somme da parte dell'impresa?						
81	L'IF ha correttamente liquidato l'importo dovuto come contro-garanzia al Garante?						
82	La liquidazione della garanzia/contro-garanzia da parte dell'IF è stata registrata nella contabilità del SF?						
83	Ai fini dello svincolo della garanzia/contro-garanzia, l'impresa richiedente ha estinto il proprio debito?						
Elementi di analisi applicabili nel caso di SF che investono tramite prestiti o investimenti in capitale:							
84	Nel caso di SF che investono tramite prestiti, dall'esame dei progetti ammessi emerge che: → gli importi dei prestiti previsti sono coerenti con le prove di pagamento (estratti conto bancari), → la destinazione dei conti bancari è coerente con i documenti di identificazione bancaria ottenuti per il percettore finale?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
85	Nel caso di SF che investono tramite prestiti, dall'esame dei progetti ammessi emerge che l'interesse dovuto sul prestito è calcolato in conformità con l'accordo di prestito e incluso nei rimborsi del prestito?						
86	Nel caso di SF che investono tramite investimenti in capitale, dall'esame dei progetti ammessi emerge che il verbale (o la documentazione ufficiale) che registra l'aumento di capitale corrisponde con gli accordi contrattuali?						
87	Nel caso di SF che investono tramite investimenti in capitale, dall'esame dei progetti ammessi emerge che i dividendi e i guadagni di capitale sono propriamente calcolati e si riflettono nei pagamenti e/o maturazioni all'IF (considerando ogni calcolo specifico richiesto nell'Accordo)?						
Altre osservazioni:							

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione D - Gestione complessiva del Fondo							
	Contributi del PO						
88	Gli atti di trasferimento delle risorse dall'AdG all'IF Gestore del FdF, ove presente, o dello SF sono completi e corretti?						
89	Il trasferimento delle risorse dall'AdG all'IF Gestore del FdF, ove presente, o dello SF è avvenuto nel rispetto dell'Accordo di finanziamento?						
90	Gli atti di trasferimento delle risorse dal Gestore del FdF, ove presente, allo SF sono completi e corretti?						
91	Il trasferimento delle risorse dal Gestore del FdF, ove presente, allo SF è avvenuto nel rispetto dell'Accordo di finanziamento?						Artt. 41 e 38, Reg. (UE) n. 1303/2013
92	Eventuali revoche (o ritiri o ritiri parziali) sono state correttamente eseguite, secondo quanto previsto dalla normativa e dall'Accordo di finanziamento?						Art. 10, Reg. (UE) n. 480/2014
93	Qualora a sostegno di un Fondo vengano effettuati contributi a valere su più Programmi oppure su più Assi prioritari o misure dello stesso PO, il Gestore mantiene una contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per i contributi di ciascun PO, di ciascun Asse prioritario o di ciascuna misura, ai fini della presentazione di relazioni e dell'attività di audit?						Art. 1, Reg. (UE) n. 821/2014
94	Nel caso sia previsto che i destinatari finali possano ricevere anche una sovvenzione, sono mantenute una contabilità separata ed una pista di controllo specifica?						Art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013
	Altre osservazioni:						
	Costi di gestione e commissioni						
95	I costi e le commissioni di gestione effettivamente erogati sono calcolati in base ai seguenti criteri basati sui risultati? a) L'erogazione dei contributi forniti dal PO sostenuto da Fondi SIE; b) le risorse restituite a fronte degli investimenti o dello sblocco delle risorse impegnate per i contratti di garanzia; c) la qualità delle misure di accompagnamento che precedono e seguono la decisione di investimento per massimizzare l'impatto dell'investimento, e d) il contributo del Fondo agli obiettivi e agli output del PO?						Art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2013 Art. 12, Reg. (UE) n. 480/2014
96	Sono state presentate al Comitato di Sorveglianza relazioni annuali sui costi e sulle commissioni di gestione effettivamente pagati nell'anno di calendario precedente?						Art. 12, Reg. (UE) n. 480/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione D - Gestione complessiva del Fondo							
97	I costi e le spese di commissioni, compresi quelli sostenuti per i lavori preparatori in relazione al FdF prima della firma del pertinente Accordo di finanziamento, sono stati considerati ammissibili a partire dalla data della firma di tale Accordo di finanziamento?						Art. 40, Reg. (UE) n. 1303/2013
98	Per il Gestore del FdF, i costi e le commissioni di gestione ammissibili, non superano:						Art. 13, Reg. (UE) n. 480/2014
a	*il 3 % per i primi dodici mesi dopo la sottoscrizione dell'accordo di finanziamento, l'1 % per i successivi dodici mesi e successivamente lo 0,5 % l'anno dei contributi del PO versati al FdF, secondo un calcolo pro rata temporis dalla data dell'effettivo versamento al FdF fino al termine del periodo di ammissibilità, al rimborso all'AdG o alla data di liquidazione, a seconda di quale di questi eventi si verifichi per primo?*						
b	*lo 0,5 % l'anno dei contributi del PO erogati dal FdF agli SF, secondo un calcolo pro rata temporis dal momento dell'effettivo pagamento da parte del FdF fino al rimborso al FdF, al termine del periodo di ammissibilità o alla data di liquidazione, a seconda di quale di questi eventi si verifichi per primo?*						
99	Per i Gestori degli SF che forniscono capitale azionario, prestiti, garanzie e microcredito, anche associati a sovvenzioni, abbuoni di interesse o abbuoni di commissioni di garanzia, i costi e le commissioni di gestione ammissibili non superano:						Art. 13, Reg. (UE) n. 480/2014
a	*una remunerazione di base da calcolarsi secondo le seguenti modalità:*						
i)	*per uno SF che fornisce capitale azionario, il 2,5% l'anno per i primi 24 mesi dopo la sottoscrizione dell'Accordo di finanziamento e successivamente l'1 % l'anno dei contributi del PO impegnati a norma del pertinente Accordo di finanziamento a favore dello SF, secondo un calcolo pro rata temporis dalla data della sottoscrizione del pertinente Accordo di finanziamento fino al termine del periodo di ammissibilità, al rimborso dei contributi all'AdG o al FdF oppure fino alla data di liquidazione, a seconda di quale di questi eventi si verifichi per primo?*						
ii)	*per tutti gli altri SF, lo 0,5% l'anno dei contributi del PO versati allo SF, secondo un calcolo pro rata temporis dalla data dell'effettivo versamento allo SF fino al termine del periodo di ammissibilità, al rimborso all'AdG o al FdF oppure fino alla data di liquidazione, a seconda di quale di questi eventi si verifichi per primo?*						
b	*una remunerazione basata sui risultati da calcolarsi secondo le seguenti modalità:*						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione D - Gestione complessiva del Fondo							
i)	*per uno SF che fornisce capitale azionario, il 2,5 % l'anno dei contributi del PO pagatiai destinatari finali sotto forma di capitale azionario, nonché delle risorse reinvestite imputabili ai contributi del PO ancora da restituire allo SF, secondo un calcolo pro rata temporis dalla data del pagamento al destinatario finale fino al rimborso dell'investimento, al termine della procedura di recupero in caso di write-off o fino al termine del periodo di ammissibilità, a seconda di quale di questi eventi si verifichi per primo?*						
ii)	*per uno SF che fornisce prestiti, l'1 % l'anno dei contributi del PO pagati ai destinatari finali sotto forma di prestiti, nonché delle risorse reinvestite imputabili ai contributi del PO ancora da restituire allo SF, secondo un calcolo pro rata temporis dalla data del pagamento al destinatario finale fino al rimborso dell'investimento, al termine della procedura di recupero in caso di insolvenza o fino al termine del periodo di ammissibilità, a seconda di quale di questi eventi si verifichi per primo?*						
iii)	*per uno SF che fornisce garanzie, l'1,5% l'anno dei contributi del PO impegnati per contratti di garanzia in essere, nonché delle risorse reimpiegate imputabili ai contributi del PO, secondo un calcolo pro rata temporis dalla data dell'impegno fino alla scadenza del contratto di garanzia, alla fine della procedura di recupero in caso di insolvenza o fino al termine del periodo di ammissibilità, a seconda di quale di questi eventi si verifichi per primo?*						
iv)	*per uno SF che fornisce microcredito, l'1,5 % l'anno dei contributi del PO pagatiai destinatari finali sotto forma di microcredito, nonché delle risorse reinvestite imputabili ai contributi del PO ancora da restituire allo SF, secondo un calcolo pro rata temporis dalla data del pagamento al destinatario finale fino al rimborso dell'investimento, al termine della procedura di recupero in caso di insolvenza o fino al termine del periodo di ammissibilità, a seconda di quale di questi eventi si verifichi per primo?*						
v)	*per uno SF che fornisce sovvenzioni, abbuoni di interesse o abbuoni di commissioni di garanzia, lo 0,5 % dell'importo della sovvenzione pagato a vantaggio dei beneficiari finali?*						
100	L'importo aggregato dei costi e delle commissioni di gestione durante il periodo di ammissibilità non supera i seguenti limiti:						Art. 13, Reg. (UE) n. 480/2014
a	*per un FdF, il 7% dell'importo complessivo dei contributi del programma versati al FdF;*						
b	*per uno SF che fornisce capitale azionario, il 20% dell'importo complessivo dei contributi del PO versati allo SF;*						
c	*per uno SF che fornisce prestiti, l'8% dell'importo complessivo dei contributi del PO versati allo SF;*						
d	*per uno SF che fornisce garanzie, il 10% dell'importo complessivo dei contributi del PO versati allo SF;*						
e	*per uno SF che fornisce microcredito, il 10% dell'importo complessivo dei contributi del PO versati allo SF;*						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione D - Gestione complessiva del Fondo							
f	*per uno SF che fornisce sovvenzioni, abbuoni di interesse o abbuoni di commissioni di garanzia il 6% dell'importo complessivo dei contributi del PO versati allo SF?*						
101	Le commissioni di gestione effettivamente erogate sono calcolate, pagate e documentate secondo quanto previsto dall'Accordo di finanziamento?						
102	I costi di gestione effettivamente rimborsati sono calcolati e secondo quanto previsto dall'Accordo di finanziamento e sono disponibili adeguati documenti giustificativi?						
103	L'Autorità di Audit ha effettuato verifiche almeno a campione sulll'adeguatezza della documentazione comprovante i costi di gestione effettivamente rimborsati?						
104	Se lo stesso organismo attua un FdF e uno SF, gli importi dei costi e delle commissioni di gestione ammissibili e i limiti di cui ai punti precedenti non sono cumulati in relazione agli stessi contributi del PO o alle stesse risorse reinvestite imputabili ai contributi del PO?						Art. 13, Reg. (UE) n. 480/2014
105	Se la maggioranza del capitale investito negli intermediari finanziari che forniscono capitale azionario proviene da investitori privati o da investitori pubblici che operano secondo il principio dell'economia di mercato e il contributo del PO è fornito a condizioni di parità con gli investitori privati, i costi e le commissioni di gestione sono conformi alle condizioni di mercato?						Art. 13, Reg. (UE) n. 480/2014
106	Tali costi e commissioni non superano i costi e le commissioni di gestione pagabili dagli investitori privati?						Art. 13, Reg. (UE) n. 480/2014
107	Se lo stesso organismo attua un FdF e uno SF, gli importi dei costi e delle commissioni di gestione ammissibili e i limiti di cui ai punti precedenti non sono cumulati in relazione agli stessi contributi del PO o alle stesse risorse reinvestite imputabili ai contributi del PO?						Art. 13, Reg. (UE) n. 480/2014
NOTA 1 **Si veda la Nota EGESIF n. 15-0021-01 (Costi di gestione/commissioni)**							
Altre osservazioni:							

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione D - Gestione complessiva del Fondo							
	Tesoreria, interessi e altre plusvalenze						
108	Il sostegno dei Fondi SIE erogato agli SF è stato depositato su conti presso le istituzioni finanziarie incaricate e investito a titolo temporaneo conformemente ai principi della sana gestione finanziaria?						Art. 43, comma 1, Reg (UE) n. 1303/2013
109	Gli interessi e le altre plusvalenze imputabili al sostegno dei Fondi SIE erogato agli SF sono stati utilizzati per le stesse finalità del sostegno iniziale fornito dai Fondi SIE e in coerenza con il pertinente Accordo di finanziamento? *Sono inclusi il rimborso dei costi di gestione sostenuti o il pagamento delle commissioni di gestione dello SF (e FdF) e le spese per investimenti nei destinatari finali, o nell'ambito dello stesso SF, o in seguito alla liquidazione dello SF, in altri SF o forme di sostegno, conformemente agli specifici obiettivi definiti nell'ambito di una Priorità o di una misura, fino al termine del periodo di ammissibilità.*						Art. 43, comma 2, Reg (UE) n. 1303/2013
110	L'Autorità di Gestione ha provveduto affinché siano mantenute registrazioni adeguate della destinazione degli interessi e delle altre plusvalenze?						Art. 43, comma 3, Reg (UE) n. 1303/2013
111	Sono state rispettate le disposizioni normative e dell'Accordo di Finanziamento sulla gestione di tesoreria e la tenuta delle scritture contabili, nonché sulla gestione delle registrazioni separate per le diverse forme di sostegno?						Art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013
112	Sono state rispettate le disposizioni normative e dell'Accordo di Finanziamento sulla relative all'utilizzo delle risorse imputabili al sostegno dei Fondi SIE fino alla fine del periodo di ammissibilità?						Art. 44, Reg. (UE) n. 1303/2013
113	Sono state rispettate le disposizioni normative e dell'Accordo di finanziamento sulla contabilità separata e la tracciabilità?						Art. 38, Reg. (UE) n. 1303/2013
114	Sono mantenute adeguate scritture contabili per ciascuna entrata e uscita del Fondo (contributi del PO, interessi o altri rendimenti, risorse restituite o garanzie onorate, riutilizzo dei fondi, commissioni/costi di gestione, ...)?						
115	La situazione contabile complessiva è coerente con le evidenze di cui agli estratti conto del Fondo?						
NOTA 2 **Si veda la Nota EGESIF n. 15-0031-01 (Interessi e plusvalenze)**							
	Altre osservazioni:						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione D - Gestione complessiva del Fondo							
	Reimpiego delle risorse						
116	Le risorse rimborsate agli SF a fronte degli investimenti o dello sblocco delle risorse impegnate per i contratti di garanzia, compresi le plusvalenze e i rimborsi in conto capitale e gli altri rendimenti, quali interessi, commissioni di garanzia, dividendi, redditi di capitale o altri introiti generati dagli investimenti, che sono imputabili al sostegno fornito dai Fondi SIE, sono reimpiegate per le seguenti finalità, nei limiti degli importi necessari e nel rispetto del pertinente Accordo di finanziamento?						Art. 44, comma 1, Reg (UE) n. 1303/2013
a	*ulteriori investimenti attraverso lo stesso SF o altri SF, conformemente agli specifici obiettivi definiti nell'ambito di una priorità;*						
b	*se del caso, rimunerazione preferenziale degli investitori privati, o degli investitori pubblici operanti secondo il principio dell'economia di mercato, che forniscono fondi di contropartita per il sostegno dei Fondi SIE allo SF (o FdF) o che coinvestono a livello dei destinatari finali;*						
c	*se del caso, rimborso dei costi di gestione sostenuti e pagamento delle commissioni di gestione dello SF (e FdF).*						
117	La necessità e il livello della remunerazione preferenziale, sono stati stabiliti nella valutazione ex ante e rispettano quanto previsto dall'Accordo di finanziamento?						Art. 44, Reg (UE) n. 1303/2013 Art. 6, Reg. (UE) n. 480/2014
118	La remunerazione preferenziale risulta minore a quanto necessario per creare gli incentivi volti ad attrarre fondi di contropartita privati?						Art. 44, Reg (UE) n. 1303/2013
119	La remunerazione preferenziale non compensa in eccesso gli investitori privati o gli investitori pubblici operanti secondo il principio dell'economia di mercato?						Art. 44, Reg (UE) n. 1303/2013
120	L'allineamento degli interessi è garantito mediante un'adeguata condivisione dei rischi e dei profitti?						Art. 44, Reg (UE) n. 1303/2013
121	L'allineamento degli interessi è eseguito secondo i normali criteri commerciali ed è compatibile con le norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato?						Art. 44, Reg (UE) n. 1303/2013
122	L'Autorità di Gestione ha provveduto affinché siano mantenute registrazioni adeguate dell'uso delle risorse e delle plusvalenze dello SF?						Art. 44, Reg (UE) n. 1303/2013
	Altre osservazioni:						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione D - Gestione complessiva del Fondo							
Altri quesiti							
123	E' stato rispettato lo Statuto del Fondo?						
124	E' stato rispettato il Regolamento del Fondo?						
Altre osservazioni:							

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione E - Monitoraggio e reporting							
125	Le informazioni di cui alla Relazione che l'Autorità di Gestione trasmette alla Commissione sulle operazioni che comprendono strumenti finanziari (in allegato della relazione di attuazione annuale) sono coerenti con gli elementi acquisiti dall'Autorità di Audit?						Art. 46, Reg. (UE) n. 1303/2013 Allegato I, Reg. (UE) n. 821/2014
126	Gli obblighi di relazione ai fini della trasmissione della Relazione ex art. 46, Reg. (UE) n. 1303/2013 alla Commissione Europea non sono stati applicati al livello dei destinatari finali?						Art. 46, Reg. (UE) n. 1303/2013 Allegato I, Reg. (UE) n. 821/2014
127	Le disposizioni normative e dell'Accordo di finanziamento sul monitoraggio e il reporting delle informazioni necessarie ai diversi livelli: destinatari finali, SF, FdF; Autorità di Gestione sono state attuate?						
128	Il Gestore dello SF assicura una corretta e puntuale attività di informazione all'Autorità di Gestione/FdF sulla situazione del SF, trasmettendo tutti i pertinenti dati di monitoraggio e relazioni?						
129	Il Gestore del FdF assicura una corretta e puntuale attività di informazione all'Autorità di Gestione sulla situazione del FdF, trasmettendo tutti i pertinenti dati di monitoraggio e relazioni?						
130	Sono stati correttamente forniti i rendiconti periodici circa la situazione finanziaria delle entrate e uscite dello SF e del FdF, ove presente, con riguardo a contributi del PO, giacenze, interessi e plusvalenze, investimenti e impegni, costi di gestione e commissioni, risorse restituite e relativo reimpiego, perdite, ...?						
131	Le relazioni dello SF (e FdF ove presente) permettono agli attori coinvolti nell'Accordo di finanziamento di comprendere pienamente l'evoluzione della fase attuativa della Strategia del Fondo? *A esempio, tramite informazioni su: Avvisi emanati, attività informative realizzate dal Gestore, fase di selezione dei destinatari e di investimento nei destinatari finali, impiego delle risorse per le finalità previste da parte di tali destinatari, costi di gestione e commissioni pagati, investimenti aggiuntivi mobilitati, progressi verso i risultati previsti dall'Accordo di finanziamento, effetto leva e al moltiplicatore delle granzie in fase attuativa, reimpiego delle risorse, verifiche realizzate dal Gestore, revoche e recuperi, ...*						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione F - Rendicontazione e Sistema di Gestione e Controllo							
132	Sono state rispettate le disposizioni normative e dell'Accordo di finanziamento su:						
a	*il ruolo, le competenze e le responsabilità del Gestore?*						*Art. 6, Reg. (UE) n. 480/2014*
b	*la disciplina volta a garantire che il Gestore gestisca il Fondo in modo indipendente e conformemente alle norme professionali pertinenti, e agisca nell'interesse esclusivo delle parti che forniscono i contributi al Fondo?*						*Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013*
c	*il sistema di gestione e controllo del Fondo; le disposizioni per il controllo dell'attuazione degli investimenti e dei flussi delle opportunità d'investimento?*						*Art. 9, Reg. (UE) n. 480/2014*
d	*i requisiti in materia di audit, quali i requisiti minimi per la documentazione da conservare a livello del Gestore, per garantire una pista di controllo chiara?*						*Art. 9, Reg. (UE) n. 480/2014* *Art. 40, comma 5, Reg. (UE) n. 1303/2013*
e	*il controllo da parte del FdF delle attività del/dei SF?*						
f	*le disposizioni e i requisiti riguardanti l'accesso ai documenti da parte dell'Autorità di Audit, dei revisori della Commissione Europea e della Corte dei Conti europea?*						*Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013*
133	La remunerazione preferenziale effettivamente concessa agli investitori privati, o agli investitori pubblici operanti secondo il principio dell'economia di mercato, è proporzionata ai rischi assunti da tali investitori e limitata al minimo necessario per attrarli, disposizione garantita da termini e condizioni e da garanzie procedurali?						
134	E' stata rispettata la disciplina di controllo e rendicontazione dallo SF al FdF, ove presente, e dal FdF all'Autorità di Gestione, oppure direttamente dallo SF all'Autorità di Gestione, ivi incluse le relative piste di controllo e checklist?						
135	E' stato rispettato il Sistema di Gestione e Controllo del PO quale esaminato in fase di Designazione dell'AdG (ed eventualmente dell'Organismo Intermedio incaricato), nonché di audit di sistema?						
136	E' stato rispettato il principio di separazione delle funzioni?						
137	I documenti giustificativi delle spese dichiarate come spese ammissibili:						Art. 9, Reg. (UE) n. 480/2014
a	*sono conservati, relativamente all'operazione, dall'AdG e dai Gestori per dimostrare l'impiego dei fondi per le finalità previste, la conformità alla legislazione applicabile e ai criteri e alle condizioni di finanziamento nel quadro del PO e sono disponibili per consentire la verifica della legittimità e regolarità delle spese dichiarate alla Commissione; nonché*						
b	*comprendono almeno quanto previsto dall'art. 9, Reg. (UE) n. 480/2014, ovvero:*						
i)	*i documenti relativi all'istituzione dello SF (e FdF);*						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione F - Rendicontazione e Sistema di Gestione e Controllo							
ii)	*i documenti che individuano gli importi conferiti nello SF (e FdF) da ciascun PO e nell'ambito di ciascun Asse prioritario, le spese ammissibili nell'ambito dei PO e gli interessi e le altre plusvalenze generati dal sostegno dei Fondi SIE e dal reimpiego delle risorse imputabili al sostegno dei Fondi SIE*						
iii)	*i documenti relativi al funzionamento dello SF (e FdF), compresi quelli riguardanti la sorveglianza, le relazioni e le verifiche;*						
iv)	*i documenti attestanti la conformità agli articoli 43, 44 e 45 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;*						
v)	*i documenti relativi ai costi e alle commissioni di gestione;*						
vi)	*i moduli di domanda, o documenti equivalenti, presentati dai destinatari finali insieme a documenti giustificativi, compresi piani aziendali e, se del caso, conti annuali di periodi precedenti;*						
vii)	*le liste di controllo e le relazioni degli organismi che attuano lo SF (e FdF), se disponibili;*						
viii)	*le dichiarazioni rilasciate in relazione agli eventuali aiuti de minimis;*						
ix)	*gli accordi sottoscritti attinenti al sostegno fornito dallo SF, riguardanti, tra l'altro, investimenti azionari, prestiti, garanzie o altre forme di investimento a favore dei destinatari finali;*						
x)	*le prove del fatto che il sostegno fornito attraverso lo SF è stato utilizzato per la finalità prevista;*						
xi)	*le registrazioni dei flussi finanziari tra l'Autorità di Gestione e lo SF (o FdF, nonché tra il FdF e lo SF), all'interno dello SF a tutti i suoi livelli e fino ai destinatari finali e, nel caso delle garanzie, le prove dell'effettiva erogazione dei prestiti sottostanti;*						
xii)	*le registrazioni separate o i codici contabili distinti relativi al contributo del PO erogato o alla garanzia impegnata dallo SF a favore del destinatario finale?*						
138	I Gestori non hanno imposto ai destinatari finali obblighi di tenuta di documentazione che vadano oltre quanto sia necessario per adempiere alla propria responsabilità?						Art. 40, Reg. (UE) n. 1030/2013
139	I Gestori hanno adempiuto ai loro obblighi in conformità alla legge applicabile e con il livello di professionalità, efficienza, trasparenza e diligenza attese da un organismo professionale esperto nell'attuazione di interventi di ingegneria finanziaria?						Art. 6, comma 1, Reg. (UE) n. 480/2014
140	I Gestori hanno provveduto a che:						Art. 6, comma 1, Reg. (UE) n. 480/2014
a	*i destinatari finali che ricevono sostegno dagli SF fossero selezionati tenendo in debita considerazione la natura dello SF e la potenziale validità economica dei progetti di investimento da finanziare, tramite una selezione trasparente, giustificata da ragioni oggettive e che non dia luogo a conflitti di interesse;*						
b	*i destinatari finali fossero informati del fatto che il finanziamento è erogato nell'ambito di Programmi cofinanziati dai Fondi SIE?*						
c	*gli SF fornissero sostegno in modo proporzionato e con il minor effetto distorsivo possibile sulla concorrenza?*						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione F - Rendicontazione e Sistema di Gestione e Controllo							
141	Il Gestore ha svolto adeguate verifiche al fine di accertare che linvestimento dello SF sia stato impiegato per le finalità previste?						
142	E' stato rispettato il principio di informazione e pubblicità in capo ai Beneficiari in fase attuativa (es. loghi, targhe/cartelloni, pubblicizzazione sul sito del Beneficiario e analoghe misure)?						
143	Il fascicolo di operazione è correttamente conservato?						
144	Vi è corrispondenza tra gli originali conservati presso il Beneficiario e le copie esaminate in sede di audit documentale?						
145	Il Gestore ha correttamente presentato le Domande di rimborso e relative rendicontazioni, nel rispetto delle disposizioni dell'Accordo di finanziamento?						
146	La rendicontazione è completa e, sulla base dei documenti e delle scritture contabili (a partire dai bilanci di esercizio) nonché degli estratti conto del conto corrente dedicato per la realizzazione dell'operazione, include la contabilità delle somme investite nei destinatari finali, dei costi di gestione/commissioni, dell'ammontare degli interessi maturati sulle giacenze e relativo reimpiego, dei rendimenti e relativo reimpiego, di eventuali commissioni addebitate ai destinatari finali, dell'eventuale remunerazione preferenziale in caso di investitori privati, nonché del riutilizzo delle risorse restituite?						
147	In caso di Fondo di Fondi, la rendicontazione evidenzia sia i flussi tra FdF e SF, sia i dati relativi al FdF, oltre ai dati relativi allo SF?						
148	Vi è corrispondenza tra Domanda di rimborso, fatture, Relazioni di attuazione e quanto previsto per l'operazione approvata, anche con riferimento al calendario di realizzazione dell'operazione?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione F - Rendicontazione e Sistema di Gestione e Controllo							
149	L'Intermediario Finanziario del FdF ha eseguito e documentato proprie verifiche sulla corretta attuazione del FdF stesso?						
150	L'Intermediario Finanziario del FdF ha eseguito e documentato proprie verifiche sulla corretta attuazione del SF?						
151	L'Autorità di Gestione non è stata chiamata a rispondere per somme eccedenti l'importo da essa impegnato a favore dello SF?						Art. 6, comma 2, Reg. (UE) n. 480/2014
152	I Gestori hanno rimborato eventuali contributi del programma viziati da irregolarità, unitamente agli interessi e ad altre plusvalenze generate da tali contributi? *I Gestori non sono tuttavia responsabili a condizione che dimostrino che, in relazione a una determinata irregolarità, siano cumulativamente soddisfatte le seguenti condizioni: a) l'irregolarità si è verificata al livello dei destinatari finali o, nel caso di un fondo di fondi, al livello degli intermediari finanziari o dei destinatari finali; b) gli organismi che attuano gli strumenti finanziari hanno rispettato il paragrafo 1 del presente articolo per quanto attiene ai contributi del programma viziati da irregolarità; c) gli importi viziati da irregolarità non hanno potuto essere recuperati benché gli organismi che attuano gli strumenti finanziari abbiano fatto ricorso a tutti gli strumenti di legge e contrattuali applicabili con la dovuta diligenza.*						Art. 6, comma 3, Reg. (UE) n. 480/2014
153	Eventuali reclami presentati dal Beneficiario sono stati gestiti in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC?						art. 72, Reg. (UE) n. 1302/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC
154	Sono soddisfatti i seguenti requisiti di carattere generale, ovvero la spesa è:						Art 2 DPR n. 22 del 5-02-2018
a	*pertinente ed imputabile ad un'operazione selezionata dall'Autorità di gestione o sotto la sua responsabilità, conformemente alla normativa applicabile?*						
b	*effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente? (salvo in caso di Opzioni di Semplificazione dei Costi)*						
c	*in casi debitamente giustificati, comprovata da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta?*						
d	*sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese?*						
e	*tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo?*						
f	*contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base del- le specifiche disposizioni dell'Autorità di gestione?*						
155	Le spese relative alla risoluzione dei reclami sono limitatate ai costi sostenuti dalle strutture preposte inerenti le attività di gestione, analisi e definizione dei reclami medesimi?						Art. 22 DPR n. 22 del 5-02-2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione F - Rendicontazione e Sistema di Gestione e Controllo							
156	E' stato verificato che le spese, sostenute dai beneficiari, connesse all'esecuzione della specifica operazione - incluse le spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione - siano previste dall'operazione stessa ed approvate dall'Autorità di Gestione o sotto la sua responsabilità, ivi comprese quelle di valutazione, controllo, informazione e pubblicità dell'operazione medesima?						Art.11 DPR n. 22 del 5-02-2018
157	Per l'ammissibilità di una spesa, ai sensi della normativa vigente, nell'ambito dell'attuazione di un'operazione, è stato verificato che gli importi liquidati dalla Pubblica Amministrazione per sostenere le inottemperanze contributive di un Beneficiario o di un aggiudicatario di un contratto pubblico interessino spese limitatamente alla parte corrispondente agli emolumenti comunque ammessi al sostegno finanziario del Programma e senza pregiudizio per l'azione di responsabilità nei confronti dei soggetti inadempienti?						Art.11 DPR n. 22 del 5-02-2018
158	Sono escluse dall'ammissibilità ai Fondi SIE le seguenti spese:						Art.13 DPR n. 22 del 5-02-2018
a	*multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie*						
b	*deprezzamenti e passività*						
c	*interessi di mora*						
d	*commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari*						
L'art 13 - comma 1 - del DPR precisa che - oltre alle disposizioni di cui all'articolo 69, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013 - non sono ammissibili nel contesto dei Fondi SIE e fatte salve le previsioni dei regolamenti specifici di ciascun Fondo, i costi relativi operazioni escluse dall'ambito di applicazione, ai fini del sostegno, dai regolamenti specifici di ciascun Fondo.							
159	Sono escluse le seguenti spese:						Art.19 DPR n. 22 del 5-02-2018
a	*tasse*						
b	*margine del concedente*						
c	*altre spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi?*						
160	E' stato verificato che l'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento?						Art.15 DPR n. 22 del 5-02-2018
161	E' stato verificato che l'imposta di registro sia stata afferente a un'operazione?						
162	E' stato verificato che ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate da parte dei Fondi SIE non sia recuperabile dal beneficiario, purché direttamente afferenti a dette operazioni?						
163	In caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori sono stati pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del Programma Operativo, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione F - Rendicontazione e Sistema di Gestione e Controllo							
164	Le spese per consulenze legali, gli oneri e le spese di contenzioso anche non giudiziale, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit sono direttamente connesse all'operazione cofinanziata?						
165	Nel caso delle spese per contabilità o audit, queste sono connesse con i requisiti prescritti dall'Autorità di gestione?						
166	Le spese afferenti uno o più conti bancari sono state ammesse solo ove l'apertura di tali conti sia stata richiesta per l'esecuzione dell'operazione?						
167	Le spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari sono state previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione?						
Altre osservazioni:							

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione G - Certificazione della spesa							
168	Tutti i dati di monitoraggio e i pertinenti documenti sull'operazione, ivi inclusa la documentazione relative alle verifiche effettuate, sono registrati sul sistema informativo e sono attendibili e coerenti con quanto riscontrato dall'AdA?						art. 125, Reg. (UE) n. 1302/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
169	Le verifiche di gestione dell'Autorità di Gestione sulla fase di attuazione dell'operazione di ingegneria finanziaria sono state correttamente svolte, secondo quanto disposto dalla normativa, dalla Descrizione delle Procedure dell'AdG e dal Manuale dell'AdG e dall'Accordo di finanziamento, e hanno esaminato i diversi aspetti della fase di attuazione del SF e FdF ove presente? Acquisire le relative checklist						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG Art. 9, Reg. (UE) n. 480/2014
170	Nel corso delle verifiche di gestione, l'Autorità di Gestione ha verificato che la disciplina sugli aiuti di Stato nella fase di attuazione del SF e FdF ove presente, sia stata rispettata?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
171	In caso un Organismo Intermedio sia stato incaricato dall'AdG del coordinamento dell'operazione di ingegneria finanziaria (o anche delle verifiche di gestione), l'AdG ha svolto efficaci misure di sorveglianza dei compiti delegati all'OI?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
172	Nel caso di SF istituiti a livello UE, sono state tenute in considerazione le relazioni di controllo periodiche dagli organismi incaricati dell'attuazione di detti SF (e non sono state effettuate verifiche in loco)?						Art. 40, Reg. (UE) n. 1303/2013
173	Nel caso di SF attuati dalla BEI, l'AdG ha conferito a un'impresa che opera nell'ambito di un quadro comune istituito dalla Commissione l'incarico di procedere alle verifiche sul posto delle operazioni (o, in assenza di un quadro comune istituito dalla Commissione, ha presentato alla Commissione, per approvazione, il metodo proposto per l'esecuzione di tali verifiche)?						Art. 9, Reg. (UE) n. 480/2014
174	L'Autorità di Gestione ha garantito che l'operazione sia conforme alla legislazione applicabile, al Programma e all'Accordo di finanziamento pertinenti durante l'attuazione del Fondo?						Art. 9, Reg. (UE) n. 480/2014
175	Dall'esame dell'operazione si riscontra il rispetto delle misure antifrode definite dall'AdG a seguito della relativa Valutazione del rischio, nonché se siano emersi sospetti di frode (o frodi) e se tali eventuali casi siano stati correttamente comunicati e corretti?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
176	Se dalle verifiche di gestione effettuate sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive?						Decisione CE(2013)9527 Nota EGESIF_14-0015 del 06/06/2014 (per analogia)

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione G - Certificazione della spesa							
177	Le procedure di trattamento delle Domande di rimborso del Beneficiario sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
178	Gli atti di liquidazione e i mandati/ordini di pagamento in favore del Beneficiario sono corretti (ivi incluso in caso di autorizzazione al Gestore a prelevare i costi di gestione/commissioni spettanti dal Fondo)?						
179	Il Beneficiario ha ricevuto l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della Domanda di Rimborso da parte del Beneficiario stesso?						art. 132 del Reg. (UE) 1303/2013 art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
180	Si registrano ritardi ingiustificati nelle tempistiche di pagamento al Beneficiario?						art. 132 del Reg. (UE) 1303/2013 art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
181	In caso l'ammontare del contributo sia stato rideterminato a causa di eventuali non conformità rispetto alla normativa in vigore, all'Accordo di finanziamento o altro, tale rideterminazione è stata effettuata correttamente?						
182	I pagamenti al Beneficiario sono stati realizzati sul conto dedicato all'operazione comunicato dal Beneficiario?						
183	Il CUP è riportato nei mandati di pagamento e bonifici al Beneficiario?						Legge n. 136/2010
184	Il contributo al SF, o FdF ove presente, è stato correttamente inserito nell'attestazione di spesa all'Autorità di Certificazione?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
185	Eventuali commissioni addebitate ai destinatari finali sono detratte dalla spesa certificata alla Commissione Europea?						
186	L'Autorità di Certificazione (AdC) ha registrato sul sistema informativo e conserva corretti dati contabili sull'operazione, nonché la documentazione relative alle verifiche effettuate, in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdC e al Manuale dell'AdC (ivi inclusi eventuali ritiri e recuperi)?						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 art. 126, Reg. (UE) n. 1302/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdC
187	L'Autorità di Certificazione ha svolto proprie verifiche in modo corretto?						Descrizione delle Procedure dell'AdC e Manuale dell'AdC
188	In caso di controlli dell'AdC specifici sull'operazione in esame, se dai controlli sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive? Acquisire le relative checklist						Decisione CE(2013)9527 Nota EGESIF_14-0015 del 06/06/2014 (per analogia)
189	I funzionari dell'AdG e AdC che hanno svolto attività di controllo hanno dichiarato l'assenza di conflitti di interesse per il progetto preso in carico?						
190	Eventuali ritiri o recuperi per l'operazione in esame sono correttamente contabilizzati e le relative procedure sono attuate in modo corretto?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione G - Certificazione della spesa							
191	È stata osservata la pista di controllo applicabile all'operazione?						
192	E' possibile riconciliare i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo (e in particolare tra spese effettivamente sostenute dal Beneficiario, Domanda di rimborso, Attestazione di spesa e Domanda di pagamento)?						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC
193	Tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata sono conservati?						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
194	In caso di audit svolti dai Servizi della Commissione Europea sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e decertificate e sono state adottate misure correttive?						
195	In caso di audit svolti dalla Corte dei Conti dell'UE sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e decertificate e sono state adottate misure correttive?						
196	In caso di controlli/indagini svolti da altri Organismi di controllo sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e decertificate e sono state adottate misure correttive?						
194	Il contributo al SF, o FdF ove presente, è stato correttamente inserito nella certificazione di spesa alla Commissione Europea?						Art. 41, Reg. (UE) n. 1303/2013 Allegato VI, Reg. (UE) n. 1011/2014 Art. 10, Reg. (UE) n. 480/2014 (in caso di revoche)
195	L'importo del contributo del PO erogato allo SF o FdF contenuto in ciascuna Domanda di pagamento intermedio non supera il 25 % dell'importo complessivo dei contributi del PO impegnati per lo SF o FdF ai sensi del pertinente Accordo di finanziamento?						Art. 41, Reg. (UE) n. 1303/2013
196	Ciascuna Domanda di pagamento intermedio include al massimo il 25% dell'importo complessivo del cofinanziamento nazionale che si prevede di erogare allo SF o FdF?						Art. 41, Reg. (UE) n. 1303/2013
197	La seconda domanda di pagamento intermedio è stata presentata nel periodo di ammissibiltà dopo che almeno il 60% dell'importo presentato nella prima Domanda di pagamento intermedio è stato speso a titolo di spesa ammissibile ex art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2013?						Art. 41, Reg. (UE) n. 1303/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione G - Certificazione della spesa							
198	La terza e le successive domande di pagamento intermedio sono state presentate nel periodo di ammissibiltà dopo che almeno l'85% dell'importo presentato nelle precedenti Domande di pagamento intermedio è stato speso a titolo di spesa ammissibile ex art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2013?						Art. 41, Reg. (UE) n. 1303/2013
199	Ciascuna Domanda di pagamento intermedio riguardante spese connesse a SF (o FdF) indica separatamente l'importo complessivo dei contributi del PO erogato allo SF (o FdF)?						art. 41, comma 1, Reg. (UE) 1303/2013
200	Ciascuna Domanda di pagamento intermedio riguardante spese connesse a SF (o FdF) indica separatamente gli importi erogati a titolo di spesa ammissibile ex art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2013?						art. 41, comma 1, Reg. (UE) 1303/2013
NOTA 1 **Si vedano la Nota EGESIF n. 15-0006-01 (Domande di pagamento) e, per analogia, la Nota EGESIF_14-0015 del 06/06/2014**							
Altre osservazioni:							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione H - Conservazione della documentazione							
201	La documentazione relativa alla fase di attuazione dell'operazione di ingegneria finanziaria è correttamente archiviata e conservata ai diversi livelli (AdG, eventuale FdF e SF)?						
202	Gli originali corrispondono ai documenti inseriti sul sistema informativo del Programma?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
PROGRAMMA OPERATIVO _____ (CCI: _____)

AUTORITA' DI AUDIT: _____

Checklist per l'audit sulle operazioni di ingegneria finanziaria
Fase di attuazione

Periodo contabile di riferimento _____

DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE	
Titolo	
CUP	
Codice locale	
Asse	
Priorità di investimento	
Obiettivo specifico	
Azione	
Luogo di realizzazione dell'operazione	
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato	
Importo controllato, ove diverso	

CONCLUSIONI					
Ex Art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014, è possibile affermare che, nel caso dell'operazione oggetto di audit (*):	▪ E' stato possibile effettuare l'audit sulla base dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo (comma 2)	**SI**		**NO**	
	▪ Le spese dichiarate alla Commissione Europea sono legittime e regolari (comma 2)	**SI**		**NO**	
	▪ L'operazione è stata selezionata secondo i Criteri di selezione del Programma Operativo (comma 2, lett. a))	**SI**		**NO**	
	▪ L'operazione non era stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del PO (comma 2, lett. a))	**SI**		**NO**	
	▪ L'operazione è stata attuata conformemente alla Decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere (comma 2, lett. a))	**SI**		**NO**	
	▪ Le spese dichiarate alla Commissione Europea corrispondono ai documenti contabili (comma 2, lett. b))	**SI**		**NO**	
	▪ I documenti giustificativi prescritti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo 25 del Reg. (UE) n. 480/2014 (comma 2, lett. b) e c))	**SI**		**NO**	
	▪ Il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità all'Art. 132, comma 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013	**SI**		**NO**	
	▪ Le spese registrate dall'Autorità di Certificazione nel suo sistema contabile in relazione all'operazione sono accurate e complete	**SI**		**NO**	
	▪ E' stata riscontrata la riconciliazione tra i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo	**SI**		**NO**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riepilogo dei Punti di controllo la cui valutazione è risultata negativa			
1		25	
2		26	
3		27	
4		28	
5		29	
6		30	
7		31	
8		32	
9		33	
10		34	
11		35	
12		36	
13		37	
14		38	
15		39	
16		40	
17		41	
18		42	
19		43	
20		44	
21		45	
22		46	
23		47	
24		48	

Operazione CUP	0					
Conclusione complessiva dell'audit:	**Positivo**		**Parzialmente Positivo**		**Negativo**	
Importo ammissibile riscontrato dall'auditor						
Importo NON ammissibile riscontrato dall'auditor						

Checklist composta dal seguente numero di pagine:	

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione dell'Autorità di Audit:**
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist per l'audit sulle operazioni, relative a SF o Fondi di Fondi
Fase di chiusura - Elementi specifici

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

PROGRAMMA OPERATIVO _____ (CCI: _____)

AUTORITA' DI AUDIT: _____

Checklist per l'audit sulle operazioni di ingegneria finanziaria
Fase di chiusura - Elementi specifici

Periodo contabile di riferimento _____

SCHEDA ANAGRAFICA					
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE					
Titolo					
CUP					
Codice locale					
Asse					
Priorità di investimento					
Obiettivo specifico					
Azione					
Luogo di realizzazione					
DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO E UBICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE					
Beneficiario					
Ragione sociale					
Codice fiscale					
Sede legale					
Rappresentante legale					
Contatti					
Luogo archiviazione della Documentazione:					
DATI FINANZIARI					
Dotazione finanziaria dell'operazione					
Contributo totale liquidato		pari al	#DIV/0!	del contributo concesso	
Importo certificato in precedenti periodi contabili					
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato					
Importo controllato					

Ripartizione per fonte di finanziamento					Effetto leva (% risorse aggiuntive / quota UE)
Costo ammesso a finanziamento					
IMPORTO TOTALE	Quota UE	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale	Altre risorse	
-					#DIV/0!
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato					
IMPORTO TOTALE	Quota UE	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale		

AUDIT				
Incaricati dell'audit				
Data dell'audit documentale e soggetti coinvolti	Autorità di Gestione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Organismo Intermedio:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Autorità di Certificazione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Altri referenti:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
Data dell'audit in loco e soggetti presenti	Data:	Nominativi e ruolo dei referenti presenti:		

Compilato da:	Controllato da:	Approvazione dell'Autorità di Audit:
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

In sede di audit sulla chiusura di operazioni di ingegneria finanziaria, l'Autorità di Audit esamina non solo alcuni elementi che possono essere esaminati solo in fase di chiusura di tali operazioni (oggetto della presente checklist), ma anche gli stessi aspetti esaminati in sede di audit sulla fase di attuazione del Fondo, in questo caso con riguardo all'attuazione complessiva del Fondo stesso e in particolare in relazione all'ultimo periodo di attività del Fondo; in merito, si rinvia al modello di Checklist per l'audit delle operazioni relative a Strumenti Finanziari o Fondi di Fondi, per la Fase di attuazione dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione A - Attuazione degli investimenti ed erogazioni dello SF							
1	L'Autorità di Audit dispone di sufficienti elementi probatori rispetto a tutti gli aspetti dell'attuazione del Fondo precedenti la fase di chiusura? *Altrimenti, si raccomanda di integrare la presente checklist con la checklist sulla fase di attuazione delle operazioni di ingegneria finanziaria, cui si rinvia*						
2	Il campione di pratiche di investimento già esaminate fornisce all'Autorità di Audit sufficienti elementi probatori in relazione ai relativi diversi interventi e Avvisi per la selezione dei destinatari finali del Fondo, ivi incluso l'ultimo periodo di attività del Fondo stesso? *Altrimenti, si raccomanda di integrare tali elementi probatori con ulteriori attività di audit e si rinvia al modello di Checklist sulla fase di attuazione delle operazioni di ingegneria finanziaria* *N.B.: Si raccomanda di prestare particolare attenzione all'ultima fase di attuazione del Fondo e agli ultimi destinatari finali ammessi*						
	Altre osservazioni:						
Sezione B - Attuazione complessiva della Strategia del Fondo							
3	L'avanzamento complessivo dell'attuazione della Strategia di investimento e la performance complessiva del Fondo rispettano la pianificazione iniziale della fase attuativa del Fondo? *(Evidenziare eventuali difficoltà)*						
4	Il Fondo ha raggiunto l'effetto leva previsto dall'Accordo di finanziamento?						Art. 37, comma 2, lettera c), Reg. (UE) n. 1303/2013
5	Il Fondo ha attuato i risultati prefissati dall'Accordo di finanziamento per contribuire agli obiettivi specifici e ai risultati della Priorità pertinente?						Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013
6	E' stato rispettato il moltiplicatore delle garanzie stabilito dalla relativa valutazione ex ante dei rischi e nell'Accordo di finanziamento / Documento strategico?						Art. 8, Reg. (UE) n. 480/2014
	Altre osservazioni:						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Sì	No	n.a.			
Sezione C - Chiusura dell' operazione							
7	Sono state rispettate le disposizioni dell'Accordo di finanziamento su:						
a	*le modalità di uscita del contributo dei Fondi SIE dal Fondo (disimpegno del contributo del Programma);*						Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013
b	*le disposizioni relative all'utilizzo delle risorse imputabili al sostegno dei Fondi SIE dopo la fine del periodo di ammissibilità;*						Art. 45, Reg. (UE) n. 1303/2013
c	*le disposizioni relative alla liquidazione del Fondo?*						Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013
8	Le risorse restituite allo SF (o FdF), comprese le plusvalenze e i rimborsi in conto capitale e gli altri rendimenti generati durante un periodo di almeno otto anni dalla fine del periodo di ammissibilità, imputabili al sostegno dai Fondi SIE allo SF (o FdF), sono/è documentato che saranno utilizzati conformemente alle finalità del/dei PO, nell'ambito del medesimo SF, o, in seguito al disimpegno di tali risorse dallo SF, in altri SF?						Art. 45, Reg. (UE) n. 1303/2013
9	Una valutazione delle condizioni di mercato ha dimostrato la necessità di mantenere l'investimento in SF tramite le risorse residue alla fine del periodo di ammissibilità o altre forme di sostegno?						Art. 45, Reg. (UE) n. 1303/2013
10	E' previsto che eventuali risorse residue rimaste nel conto di garanzia al termine del periodo di cui all'articolo 42, paragrafo 1, lettera c), del Regolamento (UE) n. 1303/2013 o derivanti dall'imprevista liquidazione dello SF prima della scadenza di detto periodo siano utilizzate conformemente all'articolo 45 di tale Regolamento?						Art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2013 Art. 11, Reg. (UE) n. 480/2014
	Altre osservazioni:						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Sì	No	n.a.			
Sezione D - Ultima certificazione delle spese							
11	Tutti i dati di monitoraggio e i pertinenti documenti sull'operazione, ivi inclusa la documentazione relative alle verifiche effettuate, sono registrati sul sistema informativo e sono attendibili e coerenti con quanto riscontrato dall'AdA?						art. 125, Reg. (UE) n. 1302/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
12	i documenti giustificativi che consentono la verifica della conformità alla legislazione nazionale e dell'Unione e alle condizioni di finanziamento comprendono anche i documenti relativi all'uscita dallo SF (e FdF) e alla sua liquidazione?						Art. 9, Reg. (UE) n. 480/2014
13	Le verifiche di gestione dell'Autorità di Gestione sulla fase di chiusura dell'operazione di ingegneria finanziaria sono state correttamente svolte, secondo quanto disposto dalla normativa, dalla Descrizione delle Procedure dell'AdG e dal Manuale dell'AdG e dall'Accordo di finanziamento, e hanno esaminato i diversi aspetti della fase di chiusura del SF e FdF ove presente? Acquisire le relative checklist						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG Art. 9, Reg. (UE) n. 480/2014
14	Nel corso delle verifiche di gestione, l'Autorità di Gestione ha verificato che la disciplina sugli aiuti di Stato nella fase di chiusura del SF e FdF ove presente, sia stata rispettata?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
15	In caso un Organismo Intermedio sia stato incaricato dall'AdG del coordinamento dell'operazione di ingegneria finanziaria (o anche delle verifiche di gestione), l'AdG ha svolto efficaci misure di sorveglianza dei compiti delegati all'OI?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
16	Nel caso di SF istituiti a livello UE, sono state tenute in considerazione le relazioni di controllo periodiche dagli organismi incaricati dell'attuazione di detti SF (e non sono state effettuate verifiche in loco)?						Art. 40, Reg. (UE) n. 1303/2013
17	Nel caso di SF attuati dalla BEI, l'AdG ha conferito a un'impresa che opera nell'ambito di un quadro comune istituito dalla Commissione l'incarico di procedere alle verifiche sul posto delle operazioni (o, in assenza di un quadro comune istituito dalla Commissione, ha presentato alla Commissione, per approvazione, il metodo proposto per l'esecuzione di tali verifiche)?						Art. 9, Reg. (UE) n. 480/2014
18	L'Autorità di Gestione ha garantito che l'operazione sia conforme alla legislazione applicabile, al Programma e all'Accordo di finanziamento pertinenti durante l'attuazione del Fondo?						Art. 9, Reg. (UE) n. 480/2014
19	Dall'esame dell'operazione si riscontra il rispetto delle misure antifrode definite dall'AdG a seguito della relativa Valutazione del rischio, nonché se siano emersi sospetti di frode (o frodi) e se tali eventuali casi siano stati correttamente comunicati e corretti?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Sì	No	n.a.			
Sezione D - Ultima certificazione delle spese							
20	Se dalle verifiche di gestione effettuate sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive?						Decisione CE(2013)9527 Nota EGESIF_14-0015 del 06/06/2014 (per analogia)
21	Le procedure di trattamento delle Domande di rimborso del Beneficiario sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
22	Gli atti di liquidazione e i mandati/ordini di pagamento in favore del Beneficiario sono corretti (ivi incluso in caso di autorizzazione al Gestore a prelevare i costi di gestione/commissioni spettanti dal Fondo)?						
23	Il Beneficiario ha ricevuto l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della Domanda di Rimborso da parte del Beneficiario stesso?						art. 132 del Reg. (UE) 1303/2013 art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
24	Si registrano ritardi ingiustificati nelle tempistiche di pagamento al Beneficiario?						art. 132 del Reg. (UE) 1303/2013 art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
25	In caso l'ammontare del contributo sia stato rideterminato a causa di eventuali non conformità rispetto alla normativa in vigore, all'Accordo di finanziamento o altro, tale rideterminazione è stata effettuata correttamente?						
26	I pagamenti al Beneficiario sono stati realizzati sul conto dedicato all'operazione comunicato dal Beneficiario?						
27	Il CUP è riportato nei mandati di pagamento e bonifici al Beneficiario?						Legge n. 136/2010
28	Il contributo al SF, o FdF ove presente, è stato correttamente inserito nell'attestazione di spesa all'Autorità di Certificazione?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
29	Eventuali commissioni addebitate ai destinatari finali sono detratte dalla spesa certificata alla Commissione Europea?						
30	L'Autorità di Certificazione (AdC) ha registrato sul sistema informativo e conserva corretti dati contabili sull'operazione, nonché la documentazione relative alle verifiche effettuate, in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdC e al Manuale dell'AdC (ivi inclusi eventuali ritiri e recuperi)?						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 art. 126, Reg. (UE) n. 1302/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdC
31	L'Autorità di Certificazione ha svolto proprie verifiche in modo corretto?						Descrizione delle Procedure dell'AdC e Manuale dell'AdC
32	In caso di controlli dell'AdC specifici sull'operazione in esame, se dai controlli sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive? Acquisire le relative checklist						Decisione CE(2013)9527 Nota EGESIF_14-0015 del 06/06/2014 (per analogia)
33	I funzionari dell'AdG e AdC che hanno svolto attività di controllo hanno dichiarato l'assenza di conflitti di interesse per il progetto preso in carico?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Sì	No	n.a.			
Sezione D - Ultima certificazione delle spese							
34	Eventuali ritiri o recuperi per l'operazione in esame sono correttamente contabilizzati e le relative procedure sono attuate in modo corretto?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC
35	È stata osservata la pista di controllo applicabile all'operazione?						
36	E' possibile riconciliare i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo (e in particolare tra spese effettivamente sostenute dal Beneficiario, Domanda di rimborso, Attestazione di spesa e Domanda di pagamento)?						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC
37	Tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata sono conservati?						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
38	In caso di audit svolti dai Servizi della Commissione Europea sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e decertificate e sono state adottate misure correttive?						
39	In caso di audit svolti dalla Corte dei Conti dell'UE sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e decertificate e sono state adottate misure correttive?						
40	In caso di controlli/indagini svolti da altri Organismi di controllo sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e decertificate e sono state adottate misure correttive?						
41	La spesa dello SF, o FdF ove presente, è stata correttamente inserita nella certificazione di spesa alla Commissione Europea?						Art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2013 Allegato VI, Reg. (UE) n. 1011/2014 Art. 10, Reg. (UE) n. 480/2014 (in caso di revoche)
42	Alla chiusura del PO, la spesa ammissibile dello SF (e FdF) corrisponde all'importo complessivo dei contributi del PO effettivamente pagato o, nel caso di garanzie, impegnato dallo SF entro il periodo di ammissibilità, comprendente:						art. 42, comma 1, Reg. (UE) 1303/2013
a	*i pagamenti ai destinatari finali e, nei casi di cui all'articolo 37, paragrafo 7, Reg. (UE) n. 1303/2013, i pagamenti a vantaggio dei destinatari finali?*						
b	*le risorse impegnate per contratti di garanzia, in essere o già giunti a scadenza, al fine di onorare eventuali richieste di garanzia per perdite, calcolate in base a una prudente valutazione ex ante dei rischi a copertura di un ammontare multiplo di nuovi prestiti sottostanti o altri strumenti di rischio per nuovi investimenti nei destinatari finali?*						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Sì	No	n.a.			
Sezione D - Ultima certificazione delle spese							
c	*gli abbuoni di interesse o gli abbuoni di commissioni di garanzia capitalizzati, da pagare per un periodo non superiore ai dieci anni successivi al periodo di ammissibilità, utilizzati in combinazione con strumenti finanziari, depositati in un conto di garanzia aperto specificamente a tale scopo, per l'esborso effettivo dopo il periodo di ammissibilità, ma riguardo a prestiti o altri strumenti di rischio erogati per investimenti nei destinatari finali entro il periodo di ammissibilità?*						
d	*il rimborso dei costi di gestione sostenuti o il pagamento delle commissioni di gestione dello strumento finanziario?*						
43	I conti totali del Fondo sono corretti (es. entrate allo SF, spesa ammissibile per investimenti nei destinatari finali, costi di gestione e commissioni, interessi e plusvalenze, risorse restituite e reimpieghi, giacenze, remunerazione preferenziale per gli investitori privati, ...)?						
44	In caso di SF di garanzia, controgaranzia o co-garanzia, □ la spesa ammissibile è stata ridotta in modo proporzionale caso l'intermediario finanziario o l'entità che beneficia delle garanzie non abbia erogato a favore dei destinatari finali l'importo programmato dei nuovi prestiti o degli altri strumenti di condivisione del rischio (ovvero è stato mantenuto lo stesso c.d. "Moltiplicatore delle garanzie identificato ex ante)?						Art. 8, Reg. (UE) n. 480/2014
45	In caso di SF azionari e di microcredito, ove siano stati considerati ammissibili i costi o le commissioni di gestione capitalizzati da pagare per un periodo successivo al periodo di ammissibilità, tale periodo non supera i sei anni e le somme n esame sono relative a investimenti nei destinatari finali effettuati entro il periodo di ammissibilità (non grazie a rimborsi o risorse reimpiegate ex artt. 44 o 45, Reg. (UE) n. 1303/2013)?						Art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2013
46	In caso di SF azionari e di microcredito, ove siano stati considerati ammissibili i costi o le commissioni di gestione capitalizzati da pagare per un periodo successivo al periodo di ammissibilità, sono soddisfatte le condizioni di cui all'Art. 14, Reg. (UE) n. 480/2014?						Art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2013 Art. 14, Reg. (UE) n. 480/2014
46	In caso di strumenti azionari per le imprese, ove siano stati considerati ammissibili pagamenti per investimenti nei destinatari finali effettuati per un periodo successivo al periodo di ammissibilità: i) l'Accordo di finanziamento è stato firmato prima del 31 dicembre 2017; ii) è stato investito almeno il 55 % delle risorse del PO impegnate per lo SF; iii) il periodo in esame non supera i quattro anni; iv) sono rispettate le norme in materia di aiuti di Stato?						Art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Sì	No	n.a.			
Sezione D - Ultima certificazione delle spese							
47	In caso di certificazione di abbuoni di interesse o abbuoni di commissioni di garanzia capitalizzati, utilizzati in combinazione con SF, si tratta di somme da pagare per un periodo non superiore ai dieci anni successivi al periodo di ammissibilità e relative a prestiti o altri strumenti di rischio erogati per investimenti nei destinatari finali entro il periodo di ammissibilità?						Art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2013
48	In caso di certificazione di abbuoni di interesse o abbuoni di commissioni di garanzia capitalizzati, tali somme corrispondono al totale degli obblighi di pagamento attualizzati per le finalità e i periodi previsti dall'art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2013 e in conformità ai pertinenti Accordi di finanziamento?						Art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2013 Art. 11, Reg. (UE) n. 480/2014
49	In tutti i casi di certificazione di somme relative a anni successivi al periodo di ammissibilità, le somme in esame sono state versate in un "conto di garanzia" aperto specificamente a tale scopo e rispondente alle prescrizioni di cui all'art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2013?						Art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2013 Art. 11, Reg. (UE) n. 480/2014
NOTA 1 **Si vedano la Nota EGESIF n. 15-0006-01 (Domande di pagamento) e, per analogia, la Nota EGESIF_14-0015 del 06/06/2014**							
50	Sono soddisfatti i seguenti requisiti di carattere generale, ovvero la spesa è:						Art 2 DPR n. 22 del 5-02-2018
a	*pertinente ed imputabile ad un'operazione selezionata dall'Autorità di gestione o sotto la sua responsabilità, conformemente alla normativa applicabile?*						
b	*effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente? (salvo in caso di Opzioni di Semplificazione dei Costi)*						
c	*in casi debitamente giustificati, comprovata da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta?*						
d	*sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese?*						
e	*tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo?*						
f	*contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base del- le specifiche disposizioni dell'Autorità di gestione?*						
51	Le spese relative alla risoluzione dei reclami sono limitatate ai costi sostenuti dalle strutture preposte inerenti le attività di gestione, analisi e definizione dei reclami medesimi?						Art. 22 DPR n. 22 del 5-02-2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Sì	No	n.a.			
Sezione D - Ultima certificazione delle spese							
52	E' stato verificato che le spese, sostenute dai beneficiari, connesse all'esecuzione della specifica operazione - incluse le spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione - siano previste dall'operazione stessa ed approvate dall'Autorità di Gestione o sotto la sua responsabilità, ivi comprese quelle di valutazione, controllo, informazione e pubblicità dell'operazione medesima?						Art.11 DPR n. 22 del 5-02-2018
53	Per l'ammissibilità di una spesa, ai sensi della normativa vigente, nell'ambito dell'attuazione di un'operazione, è stato verificato che gli importi liquidati dalla Pubblica Amministrazione per sostenere le inottemperanze contributive di un Beneficiario o di un aggiudicatario di un contratto pubblico interessino spese limitatamente alla parte corrispondente agli emolumenti comunque ammessi al sostegno finanziario del Programma e senza pregiudizio per l'azione di responsabilità nei confronti dei soggetti inadempienti?						Art.11 DPR n. 22 del 5-02-2018
54	Sono escluse dall'ammissibilità ai Fondi SIE le seguenti spese:						Art.13 DPR n. 22 del 5-02-2018
a	*multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie*						
b	*deprezzamenti e passività*						
c	*interessi di mora*						
d	*commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari*						
L'art 13 - comma 1 - del DPR precisa che - oltre alle disposizioni di cui all'articolo 69, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013 - non sono ammissibili nel contesto dei Fondi SIE e fatte salve le previsioni dei regolamenti specifici di ciascun Fondo, i costi relativi operazioni escluse dall'ambito di applicazione, ai fini del sostegno, dai regolamenti specifici di ciascun Fondo.							
55	Sono escluse le seguenti spese:						Art.19 DPR n. 22 del 5-02-2018
a	*tasse*						
b	*margine del concedente*						
c	*altre spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi?*						
56	E' stato verificato che l'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento?						Art.15 DPR n. 22 del 5-02-2018
57	E' stato verificato che l'imposta di registro sia stata afferente a un'operazione?						
58	E' stato verificato che ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate da parte dei Fondi SIE non sia recuperabile dal beneficiario, purché direttamente afferenti a dette operazioni?						
59	In caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori sono stati pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del Programma Operativo, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Sì	No	n.a.			
Sezione D - Ultima certificazione delle spese							
60	Le spese per consulenze legali, gli oneri e le spese di contenzioso anche non giudiziale, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit sono direttamente connesse all'operazione cofinanziata?						
61	Nel caso delle spese per contabilità o audit, queste sono connesse con i requisiti prescritti dall'Autorità di gestione?						
62	Le spese afferenti uno o più conti bancari sono state ammesse solo ove l'apertura di tali conti sia stata richiesta per l'esecuzione dell'operazione?						
63	Le spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari sono state previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione?						
Altre osservazioni:							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Sì	No	n.a.			
Sezione E - Conservazione della documentazione							
64	La documentazione relativa alla fase di conclusione dell'operazione di ingegneria finanziaria è correttamente archiviata e conservata ai diversi livelli (AdG, eventuale FdF e SF)?						
65	Gli originali corrispondono ai documenti inseriti sul sistema informativo del Programma?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
PROGRAMMA OPERATIVO _____ (CCI: _____)

AUTORITA' DI AUDIT: _____

Checklist per l'audit sulle operazioni di ingegneria finanziaria
Fase di chiusura - Elementi specifici

Periodo contabile di riferimento _____

DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE	
Titolo	
CUP	
Codice locale	
Asse	
Priorità di investimento	
Obiettivo specifico	
Azione	
Luogo di realizzazione dell'operazione	
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato	
Importo controllato, ove diverso	

CONCLUSIONI					
Ex Art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014, è possibile affermare che, nel caso dell'operazione oggetto di audit (*):	▪ E' stato possibile effettuare l'audit sulla base dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo (comma 2)	**SI**		**NO**	
	▪ Le spese dichiarate alla Commissione Europea sono legittime e regolari (comma 2)	**SI**		**NO**	
	▪ L'operazione è stata selezionata secondo i Criteri di selezione del Programma Operativo (comma 2, lett. a))	**SI**		**NO**	
	▪ L'operazione non era stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del PO (comma 2, lett. a))	**SI**		**NO**	
	▪ L'operazione è stata attuata conformemente alla Decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere (comma 2, lett. a))	**SI**		**NO**	
	▪ Le spese dichiarate alla Commissione Europea corrispondono ai documenti contabili (comma 2, lett. b))	**SI**		**NO**	
	▪ I documenti giustificativi prescritti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo 25 del Reg. (UE) n. 480/2014 (comma 2, lett. b) e c))	**SI**		**NO**	
	▪ Il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità all'Art. 132, comma 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013	**SI**		**NO**	
	▪ Le spese registrate dall'Autorità di Certificazione nel suo sistema contabile in relazione all'operazione sono accurate e complete	**SI**		**NO**	
	▪ E' stata riscontrata la riconciliazione tra i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo	**SI**		**NO**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riepilogo dei Punti di controllo la cui valutazione è risultata negativa			
1		25	
2		26	
3		27	
4		28	
5		29	
6		30	
7		31	
8		32	
9		33	
10		34	
11		35	
12		36	
13		37	
14		38	
15		39	
16		40	
17		41	
18		42	
19		43	
20		44	
21		45	
22		46	
23		47	
24		48	

Operazione CUP	0					
Conclusione complessiva dell'audit:	**Positivo**		**Parzialmente Positivo**		**Negativo**	
Importo ammissibile riscontrato dall'auditor						
Importo NON ammissibile riscontrato dall'auditor						

Checklist composta dal seguente numero di pagine:	

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione dell'Autorità di Audit:**
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella di classificazione delle tipologie di irregolarità

Tabella di classificazione delle tipologie di irregolarità		
L1	**L2**	**Descrizione**
1	1	Mancanza dei requisiti di coerenza del progetto con il Programma
	2	Mancanza dei requisiti oggettivi previsti dall'Avviso/Bando per l'ammissibilità dell'operazione
	3	Obiettivo di progetto non raggiunto
	4	Procedura di selezione dell'operazione non prevista dal Programma operativo
	5	Mancanza dei requisiti soggettivi previsti dall'Avviso/Bando per il beneficiario dell'operazione
	6	Irregolarità nella procedura di selezione del beneficiario
	7	Mancanza dei requisiti previsti per affidamento a società in house
	8	Errata determinazione della forma e/o dell'entità del contributo
	9	Altre violazioni nella selezione del beneficiario
	10	Beneficiario non informato del supporto UE
	11	Omessa verifica delle autodichiarazioni
	12	Attuazione parziale o incompleta dell'operazione
	13	Concessione di anticipazione priva di requisiti o irregolare
	14	Scadenza dei termini previsti per la conclusione dell'operazione o irregolarità nella concessione di proroghe
	15	Esecuzione dell'operazione difforme da quanto previsto in Convenzione
	16	Mancato rispetto degli obblighi assunti dal beneficiario
	17	Mancanza dei requisiti di legge o amministrativi necessari alla realizzazione dell'operazione
	18	Violazione delle norme regolamentari UE per la pubblicità dell'operazione
	19	Mancanza o irregolarità del certificato di collaudo (o regolare esecuzione o conformità)
	20	Irregolarità nella procedura di collaudo e/o di individuazione dei collaudatori
	21	Violazione delle norme regolamentari UE per la pubblicità dell'esecuzione dell'operazione
	22	Altre irregolarità relative all'attuazione dell'operazione
	23	Tipologia di spesa non prevista dalle norme europee e nazionali sull'ammissibilità
	24	Tipologia di spesa non prevista dall'Avviso Pubblico / Bando
	25	Spesa non prevista in sede di approvazione del progetto
	26	Spesa sostenuta al di fuori del periodo di eleggibilità delle spese previsto dal Programma operativo
	27	Spesa sostenuta al di fuori del periodo di eleggibilità delle spese previsto dall'Avviso o dalla Convenzione
	28	Importo di spesa di valore non congruo
	29	Bene oggetto di spesa rilevato come non presente o non funzionante o mancante dei requisiti previsti
	30	Servizio oggetto di spesa privo di documentazione comprovante la sua regolare erogazione
	31	Pagamento irregolare perché sostenuto in contanti
	32	Pagamento irregolare perché sostenuto con compensazione di una partita di credito
	33	Pagamento irregolare perché sostenuto in violazione delle norme previste dall'Avviso/Bando
	34	Pagamento irregolare perché sostenuto in violazione delle norme sulla tracciabilità applicabili al progetto
	35	Mancanza del titolo di spesa
	36	Mancanza del titolo di pagamento
	37	Errata contabilizzazione della spesa
	38	Errata contabilizzazione del pagamento
	39	Errata percentuale di cofinanziato riconosciuto alla spesa
	40	Mancanto annullamento del titolo di spesa
	41	Doppio finanziamento (spesa finanziata da altra fonte incompatibile)
	42	Spesa o pagamento irregolare per altre motivazione
	43	Irregolare certificazione dell'IVA
	44	Mancanza e/o compilazione parziale delle piste di controllo
	45	Carenza controllo I livello e controllo incompleto (carenza nella prrediposizione e/o nell'utilizzo delle check list)
	46	Manca verifica in loco controllo I livello
	47	Verifiche di gestione: verifiche amministrative successive alla certificazione della spesa
	48	Difetto nella procedura di verifica di coerenza tra diversi periodi di programmazione nelle operazioni c.d. "a cavallo"
	49	Difetto nella verifica di conformità ai criteri di selezione delle operazioni
	50	Mancato rispetto della procedura per il rilascio del parere di coerenza
	51	Errore di calcolo del tasso di cofinanziamento europeo
	52	Discordanza dei dati presenti sul sistema informativo con quelli documentali
	53	Fascicolo non conforme alle regole sull'archiviazione dei documenti
	54	Carenza documentale totale
	55	Carenza documentale parziale
	56	Mancanza di monitoraggio della corretta tempistica stabilita nelle Convenzioni
	57	Dati di output non corretti
	58	Dati di risultato non corretti
	59	Irregolarità riscontrata dal I livello non corretta tempestivamente
	60	Spese non pagate dal beneficiario
	61	Spese non attinenti al progetto
	62	Spese al di fuori della zona di ammissibilità
	63	IVA non ammissibili o altre tasse
	64	Mancato rispetto delle norme in materia di acquisto di terreni o immobili
	65	Spese generali inammissibili
	66	Partecipanti inammissibili

fonte: http://burc.regione.campania.it

L1	L2	Descrizione
	67	Eccessive spese dichiarate
	68	Una disparità tra gli importi messi nel sistema informatico e quelli dichiarati nei documenti
	69	Retribuzione (errore di calcolo dello stipendio), salari, timesheets (timesheets incompleti e dubbi orario di lavoro non giustificato)
	70	Errata imputazione del contributo in natura
	71	Spese dichiarate non corrispondono alla documentazione contabile e ai dati detenuti dal beneficiario
	72	Mancanza di documenti di supporto o di prova
	73	I requisiti ambientali non sono rispettati
	74	I requisiti di pari opportunità non sono rispettati
	75	Sostenibilità: Un cambiamento significativo entro cinque anni dal completamento del progetto
	76	La spesa dichiarata non è in linea con il principio di "sana gestione finanziaria", i principi di economia, efficienza ed efficacia non sono rispettati.
	77	Mancato rispetto dei requisiti ambientali (Natura 2000, EIA,..)
2	1	Mancata pubblicazione dell'avviso o bando di gara
	2	Frazionamento artificioso degli appalti di lavori/servizi/forniture
	3	Mancato rispetto dei termini per la ricezione delle offerte o dei termini per la ricezione delle domande di partecipazione
	4	I potenziali offerenti o candidati non dispongono di tempo sufficiente per ottenere la documentazione di gara
	5	Mancata pubblicazione della proroga dei termini per la ricezione delle offerte o della proroga dei termini per la ricezione delle domande di partecipazione
	6	Ingiustificato ricorso all'aggiudicazione mediante procedura negoziata previa pubblicazione di un bando di gara
	7	Per l'aggiudicazione di appalti nel settore della difesa e della sicurezza che rientrano in particolare nella direttiva 2009/81/CE, giustificazione inadeguata per la mancata pubblicazione di un bando di gara
	8	Mancata indicazione dei criteri di selezione nel bando di gara e/o dei criteri di aggiudicazione (e della loro ponderazione) nel bando di gara o nel capitolato d'oneri
	9	Criteri di selezione e/o aggiudicazione illegali e/o discriminatori nel bando di gara o nella documentazione di gara
	10	Criteri di selezione non pertinenti e non proporzionati all'oggetto dell'appalto
	11	Specifiche tecniche discriminatorie
	12	Definizione insufficiente dell'oggetto dell'appalto
	13	Modifica dei criteri di selezione dopo l'apertura delle offerte, con conseguenti errori nell'accettare gli offerenti
	14	Modifica dei criteri di selezione dopo l'apertura delle offerte, con conseguenti errori nel respingere gli offerenti
	15	Valutazione degli offerenti/candidati in base a criteri di selezione o di aggiudicazione illegali
	16	Mancanza di trasparenza e/o di parità di trattamento nel corso della valutazione
	17	Modifica di un'offerta nel corso della valutazione
	18	Trattativa durante la procedura di aggiudicazione
	19	Procedura negoziata previa pubblicazione di un bando di gara, con modifica sostanziale delle condizioni indicate nel bando di gara o nel capitolato d'oneri
	20	Rigetto di offerte anormalmente basse
	21	Conflitto di interessi
	22	Modifica sostanziale degli elementi dell'appalto enunciati nel bando di gara o nel capitolato d'oneri
	23	Riduzione della portata dell'appalto
	24	Aggiudicazione di appalti di lavori/servizi/forniture complementari (nel caso in cui tale aggiudicazione costituisca una modifica sostanziale delle condizioni iniziali dell'appalto) senza concorrenza e in assenza di una delle seguenti condizioni: - estrema urgenza risultante da eventi imprevedibili; - una circostanza imprevista per i lavori, i servizi o le forniture complementari.
	25	Lavori o servizi complementari che superano il limite fissato nelle disposizioni pertinenti
3	1	Inosservanza delle modalità di attuazione per i Fondi di partecipazione
	2	Inosservanza delle regole per la selezione degli Intermediari Finanziari
	3	Assenza di elementi essenziali nel *business plan*
	4	Assenza/incoerenza della strategia di investimento con gli obiettivi del programma
	5	Modifica dell'istituzione del SF non conforme con le regole applicabili
	6	Assenza dell'Accordo di finanziamento
	7	Assenza degli elementi essenziali nell'Accordo di finanziamento
	8	Mancato rispetto dell'Accordo di finanziamento: cofinanziamento nazionale non effettivamente erogato a livello del SF
	9	Assenza di un capitale separato all'interno dell'istituto finanziario
	10	Finanziamento da parte di più di un programma - uso del principio pro rata
	11	Capitalizzazione del contributo del programma nel SF
	12	Fome di sostegno inammissibili da parte del SF
	13	Finanziamento concesso per attività inammissibili
	14	Combinazione di differenti forme di assistenza: prestiti SF, garanzie SF e sovvenzioni (compresi abbuono dei tassi di interesse e di rimborso del capitale) per la stessa spesa ammissibile
	15	Finanziamento di puro capitale circolante non collegato all'avvio o all'espansione (finanziamento relativo al periodo precedente l'entrata in vigore del Regolamento (CE) n. 1236/2011, cioè il 1°/12/2011)
	16	Abbuoni di capitale irregolari all'interno di prestiti SF
	17	Garanzie non impegnate/fornite per incentivare l'imprenditorialità ed il finanziamento delle innovazioni per le piccole e medie imprese (nessun nuovo prestito)

fonte: http://burc.regione.campania.it

L1	L2	Descrizione
	18	Prestiti non concessi per per incentivare l'imprenditorialità ed il finanziamento delle innovazioni per le piccole e medie imprese (nessun nuovo investimento)
	19	Contributi in conto interessi , contributi in conto garanzia e misure equivalenti a sé stanti, inclusi abbuoni di capitale, dichiarati come SF
	20	Investimenti non collegati all'avvio o all'espansione (prima del'entrata in vigore del Regolamento (CE) n. 1236/2011, cioè il 1°/12/2011)
	21	Assenza di adeguata pista di controllo
	22	Finanziamento di imprese in difficoltà
	23	Prestiti/garanzie/capitali forniti a percettori finali inammissibili
	24	Sovrapposizione Spese di istruttoria (cioè costi di transazione e commissioni di monitoraggio) con i costi e le commissioni di gestione
	25	Costi di gestione non supportati da giustificativi
	26	Costi di gestione pagati dopo il periodi di ammissibilità
	27	Costi di gestione pagati per attività inammissibili
	28	Il limite dei costi e commissioni di gestione supera le soglie in assenza di bando di gara
	29	Aiuto di Stato incompatibile
	30	Assenza o carenze nelle verifiche di gestione dei SF
	31	Mancato rispetto dell'Accordo di finanziamento: l'importo dei prestiti/garanzie/capitali corrisposto ai percettori finali eccede le soglie massime
	32	Uso scorretto degli interessi generati dal contributo del programma
	33	Uso scorretto delle risorse restituite
	34	Il beneficiario non ha l'esperienza necessaria
	35	Investimento non realizzato
4	1	Mancata notifica degli aiuti di Stato
	2	Errato regime di aiuti applicato
	3	Falsa applicazione del regime di aiuti
	4	Requisiti di monitoraggio non soddisfatti
	5	L'investimento di riferimento non ha preso in considerazione il regime di aiuto applicabile
	6	Nessuna considerazione delle entrate nel regime di aiuti applicabile
	7	Nessun rispetto l'effetto di incentivazione dell'aiuto
	8	Intensità dell'aiuto non rispettata
	9	Soglia De Minimis superata
5	1	Mancata considerazione dei ricavi generati dal progetto
	2	Sottovalutazione dei ricavi generati dal progetto
6	1	Metodologia errata
	2	Errata applicazione della metodologia

LEGENDA	
L1	**Livello 1**
Entro il livello 1, si fa riferimento alle seguenti classi:	
1	*Irregolarità generiche*
2	*Irregolarità in materia di appalti pubblici*
3	*Irregolarità in materia di strumenti finanziari*
4	*Irregolarità in materia di aiuti di Stato*
5	*Irregolarità in materia di progetti Generatori di entrate*
6	*Irregolarità in materia di Opzioni di costi semplificati*
L2	**Livello 2**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello di Parere di audit per il primo anno contabile

(Disclaimer)

ALLA COMMISSIONE EUROPEA,
DIREZIONE GENERALE.....

1. INTRODUZIONE

Il sottoscritto, in rappresentanza di .....[*nome dell'Autorità di audit designata dallo Stato membro]*, indipendente ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 4 [e 5, se del caso] del regolamento (UE) n. 1303/2013, non è stato in grado di verificare i conti del periodo contabile iniziato il **1° gennaio 2014 e terminato il 30 giugno 2015** (di seguito «i conti»), la legalità e la regolarità delle spese con riferimento al primo periodo contabile, il funzionamento del sistema di gestione e controllo, e non ha verificato la dichiarazione di affidabilità di gestione ai fini dell'articolo 59, paragrafo 5, lettera b), del regolamento (UE; EURATOM) n. 966/2012 in relazione al programma operativo .....*[titolo del Programma operativo, numero CCI]* (di seguito «il programma»), ai fini dell'emissione di un parere di audit ai sensi dell'articolo 127, paragrafo 5, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013.

2. *RESPONSABILITÀ DELLE AUTORITÀ DI GESTIONE E DI CERTIFICAZIONE*

.....[nome dell'Autorità di gestione], designata quale autorità di gestione del programma e

.....*[nome dell'Autorità di certificazione],* designata come autorità di certificazione del programma,

hanno il compito di garantire il corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo per quanto riguarda le funzioni stabilite agli articoli 125 e 126 del regolamento (UE) n. 1303/2013 (e all'articolo 23 del regolamento (UE) n. 1299/2013. In particolare, è responsabilità di … *[nome dell'Autorità di certificazione],* designata come autorità di certificazione del programma, tenere la contabilità (conformemente all'articolo 137 del regolamento (UE) n. 1303/2013) e certificare la completezza, l'esattezza e la veridicità dei conti, come richiesto dall'articolo 126, lettere b) e c), del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 126, lettera c), del regolamento (UE) n. 1303/2013, è responsabilità dell'autorità di certificazione certificare che le spese iscritte a bilancio siano conformi al diritto

fonte: http://burc.regione.campania.it

applicabile e siano state sostenute in relazione ad operazioni selezionate per il finanziamento conformemente ai criteri applicabili al programma e nel rispetto del diritto applicabile

[Paragrafo da compilare solo nel caso in cui la designazione delle Autorità del Programma sia stata notificata alla Commissione europea dopo il 31 luglio 2015 ma entro il 15 febbraio 2016]

3. RESPONSABILITÀ DELL'AUTORITÀ DI AUDIT

Come stabilito all'articolo 127, paragrafo 5, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013, è mia responsabilità esprimere un parere indipendente relativamente al fatto che i conti forniscano un quadro fedele e veritiero, che le spese delle quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione e che sono dichiarate nei conti siano legittime e regolari e che il sistema di gestione e controllo istituito funzioni correttamente. È mia responsabilità anche includere nel parere una dichiarazione indicante se l'esercizio di revisione contabile mette in dubbio le asserzioni contenute nella dichiarazione di affidabilità di gestione. A tal fine si rinvia a quanto indicato al successivo punto 4.

4. LIMITAZIONI DELL'AMBITO DELL'AUDIT

L'ambito dell'audit è stato limitato dai seguenti fattori:

a) il Programma Operativo è stato approvato in data __/__/____/ con decisione comunitaria n.___ del_____;

b) non è stata completata la procedura di notifica della designazione dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione e dell'Autorità di Audit entro il 15 febbraio 2016; [oppure] la procedura di notifica della designazione delle Autorità (AdG, AdC e AdA) è stata completata dopo il 31 luglio 2015 ma entro il 15 febbraio 2016;

c) nessuna spesa è stata dichiarata alla Commissione per quanto riguarda il primo periodo contabile (gennaio 2014-giugno 2015);

c) l'AdC non ha versato contributi del programma agli strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 41 (1) CPR o anticipi relativi ad aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 131 (4) CPR registrati nel sistema dei conti;

d) nessun audit di sistema è stato eseguito, in quanto non risulta ultimata la procedura di notifica della designazione delle Autorità del Programma al 15 febbraio 2016 [oppure] in quanto la procedura di notifica della designazione delle Autorità del Programma è avvenuta il_____ [inserire una data compresa tra il 1 agosto 2015 e il 15 febbraio 2016].

5. PARERE

Sulla base delle limitazioni descritte al punto 4, il sottoscritto ritiene che l'Autorità di Audit non sia stata in grado di acquisire sufficienti e adeguati elementi probativi per rilasciare un parere di audit. Di conseguenza, conformemente alle indicazioni contenute nella "*Guidance for Member States on*

fonte: http://burc.regione.campania.it

the Annual Control Report and Audit Opinion" – EGESIF 15-0002-02 final del 09.10.2015 e nel relativo Allegato III, non si esprime un parere sui seguenti aspetti:

- la legalità e regolarità della spesa;
- il funzionamento del Sistema di gestione e controllo;
- i conti.

Data

Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello di Relazione Annuale di Controllo

a norma dell'articolo 127 par. 5, primo comma, lettera b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, come da Allegato IX del Regolamento (UE) n. 207/2015

1. INTRODUZIONE

Note: La sezione introduttiva deve riportare tutte le informazioni utili ad identificare l'AdA e gli altri organismi di audit, il periodo durante il quale il lavoro di audit ha avuto luogo, ecc. Dovrebbero essere riportati i riferimenti alla versione della Strategia di audit applicabile e, in presenza di modifiche alla stessa relativa al periodo contabile di riferimento della RAC, ciò dovrebbe essere menzionato nella sezione 3 "Modifiche alla Strategia di audit".

In questa sezione includere le seguenti informazioni:

1.1. Identificare l'autorità di audit responsabile e gli altri organismi che hanno partecipato alla preparazione della relazione.

1.2 Periodo di riferimento (ossia il periodo contabile[1]).

1.3 Indicare il periodo di audit (durante il quale è stato eseguito il lavoro di audit).

1.4 Indicare il programma o i programmi operativi considerati nel rapporto e le rispettive autorità di gestione e di certificazione. (Se il rapporto riguarda più di un programma o di un fondo, le informazioni vanno ripartite per programma e per fondo, identificando in ciascuna sezione le informazioni specifiche del programma e/o del fondo, tranne al punto 10.2, dove tali informazioni vanno fornite nella sezione 5.)

1.5 Descrivere le misure adottate per preparare la relazione e redigere il parere di audit.

Note: Il paragrafo 1.5 dovrebbe considerare la fase preparatoria, la documentazione analizzata, il coordinamento con altri organismi (se applicabile),

[1] Come indicato all'articolo 2, paragrafo 29, del regolamento (UE) n. 1303/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

il lavoro di audit condotto come descritto nelle sezioni 4, 5 e 6, e la redazione finale del parere di audit.

Nel caso venga redatta un'unica RAC che copra più Programmi Operativi o Fondi, le informazioni vanno ripartite per PO e per Fondo.

Questa sezione assume particolare rilevanza nei casi in cui l'AdA si basa sul lavoro di altri organismi di audit. Inoltre, dovrebbe coprire anche i controlli di coerenza dell'AdA sulla dichiarazione di gestione, ai fini del parere di audit (compresi i controlli sulla dichiarazione di gestione se è in linea con le conclusioni di tutti gli audit e i controlli).

2. MODIFICHE SIGNIFICATIVE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO

Note: Tale sezione deve contenere le modifiche significative apportate ai sistemi di gestione e controllo durante il periodo contabile cui si riferisce la RAC. Tali modifiche si riferiscono principalmente alla complessità di modifiche che potrebbero avere un impatto sul corretto funzionamento del Si.Ge.Co. e sul livello di affidabilità che esso fornisce per la gestione dei fondi SIE. In tale ambito, l'AdA, sulla base delle attività di audit svolte relativamente alle modifiche, deve confermare che il Si.Ge.Co. modificato sia ancora conforme gli articoli 72, 73 e 74 del Reg. (UE) n. 1303/2013. In mancanza di un lavoro di audit specifico su tali modifiche, l'AdA dovrebbe, fornire un suo parere in merito e valutare il loro impatto sulla configurazione e il funzionamento del Si.Ge.Co.

Qualora, dai risultati dell'audit, emerga che le funzioni e le procedure dell'Autorità di Gestione ovvero di Certificazione, incluse le funzioni delegate agli Organismi Intermedi, non soddisfino più i criteri sanciti nell'Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013, ivi compreso quello relativo alla disponibilità di personale competente ed adeguato, l'AdA fissa un periodo di prova individuando le necessarie misure correttive. Pertanto, nei casi in cui trova applicazione l'articolo 124 (paragrafi 5 e 6) del Reg. (UE) 1303/2013,, l'AdA conferma che il piano d'azione correttivo[2] è stato realizzato durante il periodo di

[2] Come stabilito dalle disposizioni citate, laddove gli audit esistenti e i risultati dei controlli dimostrano che l'autorità designata (AdG o AdC) non soddisfa più i criteri di designazione, lo Stato membro, al livello adeguato, stabilisce, a seconda della gravità del problema, un periodo di prova, durante il quale saranno adottate le azioni correttive necessarie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

prova e indica nella RAC il lavoro condotto a tal proposito. Se tale piano non è ancora stato attuato prima della presentazione della RAC, l'AdA deve indicare nella RAC la tempistica prevista per l'adozione del piano, lo status di implementazione e l'impatto di tale evenienza sul parere di audit dell'AdA.

In questa sezione includere le seguenti informazioni:

2.1 Informazioni dettagliate su eventuali modifiche significative dei sistemi di gestione e controllo relative alle responsabilità delle autorità di gestione e di certificazione, con particolare riguardo alla delega di funzioni a nuovi organismi intermedi, e conferma della conformità agli articoli 72 e 73 del regolamento (UE) n. 1303/2013 sulla base del lavoro di audit eseguito dall'autorità di audit ai sensi dell'articolo 127 del regolamento citato.

2.2 Informazioni sulla sorveglianza degli organismi designati ai sensi dell'articolo 124, paragrafi 5 e 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013.

2.3 Indicare le date a decorrere dalle quali si applicano tali modifiche, le date di notifica delle modifiche all'autorità di audit e l'impatto di tali modifiche sul lavoro di audit.

3. MODIFICHE DELLA STRATEGIA DI AUDIT

Note: In tale sezione devono essere adeguatamente dettagliate le modifiche apportate dall'AdA alla Strategia di Audit nel corso del periodo contabile cui si riferisce la RAC e le sottostanti motivazioni.

In questa sezione includere le seguenti informazioni:

3.1 Fornire informazioni dettagliate su eventuali modifiche apportate alla strategia di audit e spiegarne i motivi. In particolare, indicare eventuali modifiche del metodo di campionamento utilizzato per l'audit di operazioni (cfr. la sezione 5).

3.2 Distinguere tra le modifiche apportate o proposte in una fase avanzata, che non incidono sul lavoro compiuto durante il periodo di riferimento, e le modifiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

apportate durante il periodo di riferimento, che incidono sul lavoro e sulle risultanze dell'audit. Sono incluse soltanto le modifiche rispetto alla versione precedente della strategia di audit.

4. AUDIT DEI SISTEMI

In questa sezione includere le seguenti informazioni:

4.1 Informazioni dettagliate sugli organismi (compresa l'autorità di audit) che hanno eseguito audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo (come previsto all'articolo 127, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013) — di seguito «audit dei sistemi».

Note: Tale paragrafo deve fornire precise indicazioni in merito agli organismi che hanno eseguito l'audit di sistema ovvero l'AdA o qualsiasi altro organismo di audit che effettua gli audit come previsto all'articolo 127 (2) del RDC, se pertinente. Qualora una parte degli audit dei sistemi è stata esternalizzata, dovrebbero essere specificati i dettagli del contratto[3] e dei compiti affidati al/ai contraente/i. Per i Programmi plurifondo, dovrebbe essere indicato, se l'AdA svolge il lavoro di audit di tutti i fondi, e, in caso contrario, dovrebbero essere menzionati gli organismi responsabili per ciascun fondo.

4.2 Descrizione della base degli audit eseguiti, compreso un riferimento alla strategia di audit applicabile, più in particolare al metodo di valutazione dei rischi e alle risultanze che hanno determinato l'istituzione del piano di audit per gli audit dei sistemi. Un eventuale aggiornamento della valutazione dei rischi va segnalato nella precedente sezione 3 relativa alle modifiche della strategia di audit.

Note: Tale paragrafo dovrebbe includere informazioni sullo stato di attuazione della strategia di audit per quanto riguarda gli audit dei sistemi. Nel caso in cui la strategia di audit non fosse completamente attuata, l'AdA dovrebbe spiegare le relative motivazioni ed indicare la tempistica per il completamento degli audit dei

[3] Come ad esempio il nominativo del contraente, l'ambito e gli obiettivi, la definizione dei compiti, etc.

fonte: http://burc.regione.campania.it

sistemi pianificati, che saranno riportati nella successiva RAC o in un altro rapporto. In ogni caso, l'AdA dovrebbe realizzare tutto il lavoro di audit necessario per elaborare un parere di audit valido per ciascun periodo contabile. Nel caso di programmi plurifondo, dovrebbero essere fornite le informazioni di cui sopra, per ciascun Fondo (o, nel caso in cui le stesse informazioni si applicano a tutti i Fondi, ciò dovrebbe essere chiaramente indicato).

4.3 In relazione alla tabella di cui al punto 10.1 a seguire, descrizione delle risultanze e delle conclusioni principali degli audit dei sistemi, compresi gli audit mirati ad aree tematiche specifiche, come definiti al punto 3.2 dell'allegato VII del presente regolamento.

Note: in tale paragrafo, l'AdA dovrebbe chiaramente indicare, separatamente per Programma e per Fondo, le principali conclusioni emerse dagli audit dei sistemi, nonché, indicare chiaramente gli organismi interessati dalle risultanze. Inoltre, l'AdA dovrebbe riportare le risultanze e le conclusioni principali degli eventuali audit condotti su aree tematiche specifiche (a titolo esemplificativo: audit sulla qualità delle verifiche di gestione anche in relazione al rispetto delle norme sugli appalti pubblici, delle norme sugli aiuti di Stato, sui requisiti ambientali e sulle pari opportunità, sulla qualità della selezione delle operazioni e delle verifiche di gestione relative all' attuazione degli strumenti finanziari, sul funzionamento e la sicurezza dei sistemi IT, sulla la segnalazione dei ritiri e dei recuperi, sull'attuazione di misure antifrode efficaci e proporzionate tenendo conti dei rischi individuati).

Qualora non siano stati effettuati audit dei sistemi per il periodo contabile, dovrebbe essere fornita una adeguata giustificazione. Qualora gli audit dei sistemi sono stati eseguiti e/o finalizzati nell'anno contabile, ma non sono stati ancora presentati alla Commissione, essi devono essere presentati al più tardi insieme alla RAC. Qualora gli audit dei sistemi non sono stati ancora finalizzati al momento della RAC, in essa dovrebbe essere fornita una indicazione delle conclusioni preliminari, nonché del loro impatto sulla valutazione complessiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.4 Indicare se gli eventuali problemi riscontrati sono stati giudicati di carattere sistematico, nonché le misure adottate, compresa la quantificazione delle spese irregolari e delle relative rettifiche finanziarie eventualmente apportate, in conformità all'articolo 27, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 480/2014.

Note: in tale paragrafo, l'AdA dovrebbe includere informazioni sullo stato di attuazione di eventuali piani d'azione conseguenti ai suoi audit dei sistemi. Dovrebbe essere indicato l'impatto finanziario, nonché lo stato di avanzamento delle rettifiche. Dovrebbe essere indicata la domanda di pagamento presentata alla Commissione nella quale sono state detratte le rettifiche.

Nel caso in cui non sono stati individuati problemi sistemici[4], anche questo dovrebbe essere indicato nella RAC.

In caso di programmi plurifondo, dovrebbero essere fornite le informazioni di cui sopra per ciascun Fondo (o, nel caso in cui la stessa informazione si applica a tutti i Fondi, questo deve essere chiaramente indicato).

4.5 Informazioni sul seguito dato alle raccomandazioni di audit relative agli audit dei sistemi di periodi contabili precedenti.

Note: in tale paragrafo, l'AdA dovrebbe indicare, in caso di rettifiche finanziarie derivanti dagli audit dei sistemi dei periodi contabili precedenti, le domande di pagamento effettuate alla Commissione in cui sono state detratte le rettifiche.

4.6 Descrizione (se pertinente) delle carenze specifiche individuate nella gestione degli strumenti finanziari o in altri tipi di spese disciplinate da norme particolari (p. es. aiuti di Stato, progetti generatori di entrate, opzioni semplificate in materia di costi), individuate durante gli audit dei sistemi e del seguito dato dall'autorità di gestione per porvi rimedio.

[4] Gli errori sistemici sono gli errori che hanno un impatto sulla popolazione non sottoposta ad audit e si verificano in circostanze ben definite e analoghe tra loro. Questi errori hanno generalmente una caratteristica comune, ad esempio, tipo di operazione, ubicazione o periodo di tempo. Essi sono generalmente associati a procedure di controllo inefficaci nei sistemi di gestione e controllo (o in una parte di essi). Per ulteriori informazioni, consultare la "Guidance for Member States and Programme Authorities – updated Guidance on treatment of errors disclosed in the annual control reports", EGESIF 15_0007 dell'1/6/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Note: In questo paragrafo, l'AdA deve descrivere il lavoro svolto in materia di strumenti finanziari e le carenze e le irregolarità rilevate, nonché le misure correttive adottate a tale riguardo. L'AdA dovrebbe anche descrivere l'affidabilità fornita dalle relazioni di controllo periodiche previste dall'art. 40 (2) del Reg. (UE) 1303/2013. Qualora gli audit siano stati effettuati a livello di destinatari finali, l'AdA dovrebbe descrivere le ragioni di tale approccio e le principali conclusioni tratte da tali audit. Per i Programmi plurifondo dovrebbe essere menzionato il Fondo di sostegno dello strumento finanziario.

4.7 Indicare il livello di affidabilità ottenuto grazie agli audit dei sistemi (basso/medio/alto) e fornire giustificazioni al riguardo.

Note: il livello di affidabilità deve essere inteso come il grado di affidabilità che può essere attribuito ai sistemi di gestione e controllo, circa la loro capacità di garantire la legittimità e la regolarità della spesa. La valutazione da parte dell'AdA deve basarsi sui risultati di tutti gli audit dei sistemi relativi all'anno contabile e, se del caso, agli esercizi precedenti, e alle conclusioni corrispondenti. I sistemi valutati in categoria 1 forniscono un elevato livello di affidabilità della legittimità e regolarità della spesa, i sistemi valutati in categoria 2 forniscono una affidabilità media, i sistemi valutati in categoria 3 forniscono una media o bassa affidabilità, a seconda dell'impatto delle carenze individuate, e i sistemi valutati in categoria 4 forniscono una bassa affidabilità. Nel caso di programmi plurifondo e nel caso in cui l'affidabilità ottenuta sui sistemi di gestione e controllo differisce tra i vari Fondi, l'AdA dovrebbe presentare chiaramente le limitazioni applicabili a ogni fondo e spiegarne la differenza.

5. AUDIT DELLE OPERAZIONI

In questa sezione includere le seguenti informazioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.1 Indicare gli organismi (compresa l'autorità di audit) che hanno eseguito gli audit delle operazioni (come previsto all'articolo 127, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 27 del regolamento (UE) n. 480/2014).

Note: in questo paragrafo, l'AdA deve spiegare le misure adottate per supervisionare il lavoro degli organismi che hanno effettuato gli audit delle operazioni per suo conto (delegate o in outsourcing), in linea con il quadro normativo, con la strategia di audit e gli standard internazionalmente riconosciuti[5]. L'AdA dovrebbe confermare che il lavoro svolto da questi organismi può essere tenuto in considerazione ai fini della relazione annuale di controllo e che le consente di redigere un parere di audit valido. In caso di programmi plurifondo, le suddette informazioni dovrebbero essere fornite per ciascun fondo. Se parte degli audit delle operazioni è affidata in outsourcing, dovrebbero essere specificati i dettagli del contratto[6] e dei compiti affidati al/ai contraente/i.

5.2 Descrivere il metodo di campionamento applicato e indicare se esso è conforme alla strategia di audit.

Note: In tale paragrafo, l'AdA dovrebbe descrivere il metodo di campionamento utilizzato, conformemente all'articolo 127 (7) del Reg. (UE) 1303/2013 e all'articolo 28 del Reg. (UE) 480/2014. Le deroghe alla metodologia di campionamento stabilita nella strategia di audit dovrebbero essere indicate e spiegate in questo paragrafo.

5.3 Indicare i parametri utilizzati per il campionamento statistico e spiegare i calcoli sottostanti e il giudizio professionale applicato. I parametri di campionamento includono: la soglia di rilevanza, il livello di confidenza, l'unità di campionamento, il tasso di errore atteso, l'intervallo di campionamento, il valore della popolazione, le dimensioni della popolazione, le dimensioni del campione, informazioni sulla

[5] Il principio fondamentale in tutte le norme (ad esempio, l'orientamento n. 25 delle Linee guida europee di esecuzione degli standard di controllo dell'INTOSAI) è che l'auditor principale debba svolgere procedure di audit per garantire che la qualità del lavoro degli altri auditor sia accettabile e adeguata. Può essere prevista la re-performance di alcune delle attività di audit svolte da tali auditor, ma non è obbligatorio. La decisione di ri-eseguire tale lavoro dovrebbe basarsi sul giudizio professionale e sullo scetticismo dell'AdA.

[6] Come ad esempio il nominativo del contraente, l'indirizzo, l'ambito e gli obiettivi, definizione dei compiti, etc

fonte: http://burc.regione.campania.it

stratificazione (se pertinenti). I calcoli sottostanti per la scelta del campione e il tasso di errore totale (come definito all'articolo 28, paragrafo 14, del regolamento (UE) n. 480/2014) vanno indicati al punto 10.3 a seguire, in un formato che consenta di comprendere le misure di base adottate, conformemente al metodo di campionamento specifico utilizzato.

Note: in questo paragrafo, l'AdA dovrebbe indicare e giustificare i parametri utilizzati per il campionamento, come l'errore atteso, la soglia di rilevanza, l'unità di campionamento (cioè un'operazione, un progetto all'interno di un'operazione o una domanda di rimborso da parte di un beneficiario) e, se del caso, il livello di confidenza applicato conformemente all'articolo 28 (11) del Reg. (UE) 480/2014[7] e l'intervallo di campionamento. All'interno della RAC dovrebbe essere indicata anche la dimensione della popolazione, la dimensione del campione e il numero di unità di campionamento controllate propriamente nell'anno contabile, se del caso[8]. Inoltre, l'AdA dovrebbe descrivere il suo approccio alla stratificazione (se applicabile ai sensi dell'articolo 28 (10) del Reg. (UE) 480/2014), a copertura delle sub-popolazioni con caratteristiche simili, come operazioni consistenti in finanziamenti da un programma agli strumenti finanziari, voci di valore elevato, Fondi (nel caso di programmi plurifondo). Nel periodo 2007-2013, è stato possibile utilizzare un singolo campione per diversi programmi previsti nello stesso sistema di gestione e controllo. Questo rimane per il periodo 2014-2020, con l'aggiunta dei programmi plurifondo. In questi casi, lo stesso parere di audit e le misure correttive si applicano a tutti i programmi o Fondi, anche quando le carenze riguardano soltanto un programma o uno dei Fondi. Ciò può essere evitato qualora siano disponibili elementi probativi sufficienti per trarre una conclusione per ciascun programma o per ciascun Fondo. In caso di tasso di

[7] Articolo 28 (11) del Regolamento (UE) 480/2014 stabilisce che per un sistema valutato ed avente elevata affidabilità il livello di confidenza utilizzato per le operazioni di campionamento non deve essere inferiore al 60%; per un sistema valutato come poco affidabile il livello di confidenza utilizzato per le operazioni di campionamento non deve essere inferiore al 90%. La soglia di rilevanza massima è pari al 2 % delle spese.

[8] Nel caso di più periodi di campionamento, i dati devono essere indicati per ciascuno dei campioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

errore superiore al 2% e/o carenze del sistema in un programma plurifondo, è nell'interesse dello Stato membro applicare correzioni finanziarie mirate per ciascun Fondo, piuttosto che misure correttive riguardanti l'intero programma. La Commissione raccomanda pertanto che l'AdA ricerchi una ragionevole affidabilità per ciascun Fondo. Ciò implica che il campione selezionato per un programma plurifondo fornisca elementi probatori sufficienti per ciascun Fondo, cioè deve essere applicata la regola generale di 30 unità di campionamento[9] per Fondo. A tal fine, l'AdA potrebbe usare la stratificazione per Fondo, come previsto dall'Articolo 28 (10) Reg. 480/2014, assicurando che ogni strato sia di dimensioni sufficienti per trarre una conclusione per strato. Ciò è particolarmente importante quando diversi risultati sono attesi per i Fondi nell'ambito di un programma plurifondo.

Inoltre, L'AdA dovrebbe fornire nell'allegato 10.3 della RAC le tabelle di calcolo (compresi e, se del caso, e su richiesta degli auditor della Commissione, i registri informatici di ACL, IDEA o software simili) rilevanti per capire il metodo di campionamento applicato. Qualora l'AdA ha seguito un metodo di campionamento non previsto in questi modelli, allora dovrebbe essere fornito il foglio di calcolo. Dovrebbe essere garantita la pista di controllo per la selezione del campione.

L'AdA dovrebbe spiegare come si è tradotto in pratica il requisito del controllo proporzionale dei programmi operativi definito a norma dell'articolo 148 (1) Reg. (UE) 1303/2013 e l'art. 28 (8) del Reg. (UE) 480/2014, se applicabile. Infine, l'AdA dovrebbe indicare la metodologia applicata per il sub-campionamento (ove effettuato). In questo caso, e ai fini della tabella 10.2 della RAC - colonna intitolata "Spese auditate per il campione casuale riferite al periodo contabile", l'AdA dovrebbe prendere in considerazione solo le spese effettivamente verificate e non le spese dichiarate per l'unità di campionamento (ad esempio l'operazione,

[9] Questa regola è ripresa anche all'articolo 28 (9), Reg. (UE) 480/2014, nel contesto del sub-campionamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

la domanda di pagamento) a cui è stato applicato il sub-campionamento. I dati di questa colonna vengono comunicati solo a scopo informativo e sono indipendenti dal calcolo del tasso di errore estrapolato a livello di unità di campionamento, che dovrebbe essere applicato alle spese dichiarate per l'unità di campionamento.

5.4 Riconciliare le spese totali dichiarate in euro alla Commissione per il periodo contabile con la popolazione da cui è stato preso il campione su base casuale (colonna «A» della tabella di cui al punto 10.2 a seguire). La riconciliazione degli elementi riguarda anche le unità di campionamento negative, se sono state apportate rettifiche finanziarie relative al periodo contabile.

Note: in tale paragrafo, l'AdA dovrebbe indicare il valore della popolazione campionata e la riconciliazione di questo importo con l'ammontare delle spese dichiarate dall'Autorità di certificazione alla Commissione relative all'anno contabile. La riconciliazione degli elementi riguarda anche le unità di campionamento negative, se sono state apportate rettifiche finanziarie. La popolazione, ai fini del campionamento comprende le spese dichiarate alla Commissione per le operazioni all'interno del PO o di un gruppo di PO per l'anno contabile. Tutte le operazioni, per le quali le spese dichiarate sono state incluse nella Domanda di pagamento presentata alla Commissione nel corso dell'anno oggetto di campionamento, dovrebbero essere comprese nella popolazione campionata, fatta eccezione se si applica l'articolo 148 (1) del Reg. (UE) 1303/2013.

5.5 In caso di unità di campionamento negative, confermare che sono stati trattati come una popolazione separata ai sensi dell'articolo 28, paragrafo 7, del regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione. Analizzare i principali risultati degli audit di queste unità, concentrandosi in particolare sulla verifica del fatto che le decisioni di apportare rettifiche finanziarie (prese dallo Stato membro o dalla Commissione) siano state registrate nei conti come importi ritirati o recuperati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Note: in tale paragrafo, l'AdA dovrebbe confermare che l'ammontare delle unità di campionamento negative è coerente con l'ammontare delle rettifiche finanziarie registrate nel sistema contabile dell'AdC e assicurarsi che tali unità sono state trattate come una popolazione distinta, conformemente all'articolo 28 (7) del Reg. (UE) 480/2014.

5.6 In caso di applicazione di un campionamento non statistico, indicare i motivi dell'utilizzo del metodo conformemente all'articolo 127, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013, la percentuale delle operazioni/spese sottoposte a audit, le misure adottate per garantire la casualità del campione (e, quindi, la sua rappresentatività) e una dimensione sufficiente del campione, tale da consentire all'autorità di audit di redigere un parere di audit valido. Il tasso di errore previsto deve essere calcolato anche in caso di campionamento non statistico.

Note: in tale paragrafo, in caso di campionamento non statistico[10], l'AdA dovrebbe descrivere il ragionamento fatto per selezionare il campione, con riferimento al suo giudizio professionale, ai requisiti normativi e agli standard di audit internazionalmente riconosciuti applicabili.

In particolare, l'AdA dovrebbe spiegare perché ritiene che il campione rappresentativo della popolazione da cui è stato selezionato consentirebbe di elaborare un parere di audit valido.

5.7 Analizzare le risultanze principali degli audit delle operazioni, descrivendo il numero di elementi del campione sottoposti a audit, il numero e i tipi rispettivi[11] di errore per ciascuna operazione, la natura[12] degli errori individuati, la percentuale

[10] Il requisito normativo minimo del 5% delle operazioni e del 10% delle spese corrisponde all''ipotesi migliore di alta affidabilità del sistema. A questo proposito ulteriori dettagli sono forniti nella guida della Commissione sulla strategia di audit (sezione 4.3) - rif. EGESIF_14-0011_final del 3.6.2015 e nella Guidance on sampling methods for audit authorities, draft update version del 4.6.2015.

[11] Casuale, sistematico, anomalo.

[12] Ad esempio: ammissibilità, appalti pubblici, aiuti di Stato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

di errore dello strato e le relative principali carenze o irregolarità[13], il limite superiore del tasso di errore (ove applicabile), le cause originarie, le azioni correttive proposte (incluse quelle finalizzate ad evitare tali errori nelle domande di pagamento successive) e l'impatto sul parere di audit. Se necessario, fornire ulteriori spiegazioni in merito ai dati presentati ai punti 10.2 e 10.3 a seguire, in particolare relativamente al tasso di errore totale.

Note: l'AdA deve svolgere tutto il lavoro di audit necessario per elaborare un parere di audit valido per ogni anno contabile. Ciò comprende gli audit di tutte le operazioni selezionate attraverso un campionamento casuale. Qualora l'AdA non è in grado di controllare una determinata operazione, nella RAC dovrebbe essere fornita una giustificazione dettagliata come pure le misure adottate dall'AdA per mitigare la situazione e il suo impatto sul parere di audit. Inoltre, in tale paragrafo, l'AdA dovrebbe includere l'analisi qualitativa effettuata sugli errori individuati. Dovrebbero essere indicati il numero e i tipi di errore, il loro significato e le loro cause, come stimato dall'autorità di audit.

5.8 Spiegare le rettifiche finanziarie relative al periodo contabile apportate dall'autorità di certificazione/di gestione prima di presentare i conti alla Commissione e risultanti dagli audit delle operazioni, comprese le correzioni calcolate sulla base di un tasso forfettario o estrapolate, come indicato al punto 10.2 a seguire.

5.9 Confrontare il tasso di errore totale e il tasso di errore totale residuo[14] (come indicato al punto 10.2 a seguire) con la soglia di rilevanza prestabilita, per verificare se la popolazione contiene errori rilevanti e l'impatto sul parere di audit.

Note: in tale paragrafo, l'AdA dovrebbe rilevare il tasso di errore totale (TET) calcolato come sancito dall'articolo 28 (14) Reg. (UE) 480/2014 "Sulla base dei risultati degli audit delle operazioni effettuati ai fini del parere di audit e della

[13] La percentuale di errore dello strato va riportata se si è applicata la stratificazione, a norma dell'articolo 28, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 480/2014, in sottopopolazioni aventi caratteristiche simili, come operazioni rappresentate da contributi finanziari di un programma a strumenti finanziari, elementi di valore elevato, fondi (in caso di programmi plurifondo).

[14] Errori totali meno le correzioni di cui al precedente punto 5.8 diviso la popolazione totale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

relazione di controllo di cui all'Articolo 127 (5) (a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'autorità di audit calcola il tasso di errore totale, che corrisponde alla somma degli errori casuali estrapolati ed eventualmente degli errori sistemici e degli errori anomali non corretti, divisa per la popolazione"[15]. Il TET dovrebbe poi essere comparato con la soglia di rilevanza (massimo del 2% delle spese incluse nella popolazione campionata). Qualora le misure correttive sono state prese prima che la RAC sia stata finalizzata, l'AdA dovrebbe anche calcolare il Tasso di Errore Totale Residuale (TETR), cioè il TET meno le rettifiche finanziarie applicate a seguito dell'audit delle operazioni dell'AdA)[16]. Il TETR dovrà poi essere confrontato con la soglia di rilevanza.

Qualora una rettifica finanziaria estrapolata è applicata sulla base del tasso di errore casuale proiettato (dove il tasso di errore totale è costituito solo da errori casuali), il tasso di errore proiettato viene applicato a tutta la popolazione. L'ammontare risultante viene quindi ridotto degli errori rilevati nel campione (da correggere separatamente[17]), che corrisponderà all'ammontare della rettifica estrapolata richiesta. Ciò presuppone lo scenario più semplice in cui, nel contesto del proprio audit delle operazioni, sono stati rilevati dall'AdA errori non sistemici[18].

[15] Qualora le spese dichiarate includono unità di campionamento negative, queste devono essere trattate come una popolazione distinta. In questo caso, il TET è calcolato rispetto alla popolazione delle unità di campionamento positive.

[16] Ai fini del calcolo del TETR e alla luce dei punti 5.8 e 5.9 dell'Allegato IX del Regolamento (UE) n 2015/207, le rettifiche finanziarie da considerare sono limitate a quelle derivanti dalla audit delle operazioni effettuate dall' AdA. Le rettifiche finanziarie degli errori riscontrati da altri organismi non devono essere dedotti. L'intento è quello di evitare una sovrapposizione di diverse correzioni per la stessa spesa, non collegati con il lavoro dell'AdA.

[17] Gli errori nel campione vengono corretti una sola volta.

[18] Ai fini del calcolo della rettifica finanziaria, le correzioni apportate per quanto riguarda gli errori sistemici devono essere dedotte dalla rettifica finanziaria estrapolata. Nel caso in cui gli errori sistemici vengono rilevati dagli audit delle operazioni dell'AdA e quegli errori sono delimitati all'intera popolazione, ciò implica che, quando si estrapolano gli errori casuali riscontrati nel campione di popolazione, l'AdA dovrebbe dedurre l'importo dell'errore sistemico dalla popolazione, ogni volta che questo valore è parte della formula di proiezione, come spiegato in dettaglio nell'appendice 1 della Guidance on sampling methods for audit authorities, draft update version del 4.6.2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli errori presenti negli audit dei sistemi (incluso gli errori riscontrati a seguito dello svolgimento di test di conformità) non vengono aggiunti all'errore totale, ma devono essere corretti e comunicati nella sezione 4 della RAC.

Gli errori considerati nel TET devono riguardare i risultati resi noti nel rapporto di audit finale, vale a dire dopo la conclusione della procedura in contraddittorio con l'auditato. In casi debitamente giustificati in cui tale procedura in contraddittorio non è stata conclusa prima della presentazione della RAC, ciò potrebbe costituire una limitazione alla portata dell'audit e un parere con riserva può essere fornito sulla base del giudizio professionale dell'AdA. La quantificazione della qualificazione del giudizio può essere calcolata sulla base della quantità massima di errore che l'AdA ritiene ragionevole sulla base delle informazioni di cui dispone al momento di esprimere il proprio giudizio.

5.10 Fornire informazioni sulle risultanze degli audit dell'eventuale campione supplementare (come stabilito all'articolo 28, paragrafo 12, del regolamento (UE) n. 480/2014).

5.11 Precisare in dettaglio se gli eventuali problemi individuati sono stati giudicati di natura sistematica, nonché le misure adottate, compresa la quantificazione delle spese irregolari e delle relative rettifiche finanziarie eventualmente apportate.

Note: in tale paragrafo, l'AdA dovrebbe spiegare se, oltre gli errori casuali, alcuni degli errori riscontrati sono errori sistemici o anomali. Un errore sistemico corrisponde ad una irregolarità sistemica definita ai sensi dell'articolo 2 (38)[19] del Reg. (UE) 1303/2013. Un errore anomalo è un errore di natura eccezionale che oggettivamente non è rappresentativo della popolazione.

5.12 Fornire informazioni sul seguito dato agli audit delle operazioni eseguiti in periodi precedenti, in particolare sulle carenze di natura sistemica.

[19] "Irregolarità sistemica": qualsiasi irregolarità che possa essere di natura ricorrente, con un'elevata probabilità di verificarsi in tipi simili di operazioni, che deriva da una grave carenza nel funzionamento efficace di un sistema di gestione e di controllo, compresa la mancata istituzione di procedure adeguate conformemente al presente regolamento e alle norme specifiche di ciascun fondo

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.13 Indicare le conclusioni tratte dalle risultanze complessive degli audit delle operazioni riguardo all'efficacia del sistema di gestione e di controllo.

6. AUDIT DEI CONTI

In questa sezione includere le seguenti informazioni:

6.1 Indicare le autorità/gli organismi che hanno eseguito audit dei conti.

6.2 Descrivere il metodo di audit applicato per verificare gli elementi dei conti indicati all'articolo 137 del regolamento (UE) n. 1303/2013. Comprendere un riferimento al lavoro di audit eseguito nel contesto degli audit dei sistemi (descritti alla precedente sezione 4) e degli audit delle operazioni (descritti alla precedente sezione 5) rilevanti ai fini dell'affidabilità richiesta per i conti.

Note: in tale paragrafo, l'AdA dovrebbe illustrare il lavoro di audit svolto per l'audit dei conti, nel quadro dell'articolo 137 del Reg. (UE) 1303/2013 e dell'articolo 29 Reg. (UE) 480/2014 e tenendo conto degli orientamenti della Commissione sugli audit sui conti. L'AdA dovrebbe anche illustrare il calendario e le modalità di lavoro concordato con l'AdC e l'AdG necessario affinchè l'AdA sia in grado di svolgere l'attività di audit sui conti in tempo debito[20].

6.3 Indicare le conclusioni tratte dall'audit in merito alla completezza, accuratezza e veridicità dei conti, comprese le rettifiche finanziarie apportate e riflesse nei conti come seguito dato alle risultanze degli audit dei sistemi e/o degli audit delle operazioni.

[20] L'ISA 700 paragrafo A39 - il parere dell'AdA è previsto sui conti di cui la responsabilità è dell'AdC. Così, l'AdA non è in grado di concludere, che sufficienti ed appropriate evidenze dell'audit sono state ottenute, fino a quando i conti non vengono preparati e la gestione ne ha accettato la responsabilità. Ciò implica che l'AdA è in grado di elaborare il suo parere sui conti solo dopo che l'AdC li ha presentati all'AdG/AdA e dopo che l'AdG ha presentato la sua dichiarazione di gestione per l'autorità di audit. L'AdA dovrebbe tuttavia iniziare il suo lavoro di audit sui conti prima della loro messa a punto da parte dell'AdC e prima della dichiarazione di gestione dell'AdG, al fine di garantire un tempo sufficiente per elaborare il suo parere entro il 15 febbraio dell'anno n + 2. Un calendario e le modalità di lavoro dovrebbero essere concordate tra AdC, AdG e AdA al fine di garantire un processo regolare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In tale paragrafo, l'AdA dovrebbe spiegare come ha ottenuto l'affidabilità sulla completezza, accuratezza e veridicità dei conti sulla base:

- *degli audit dei sistemi (in particolare quelli effettuati sull'AdC, come previsto all'articolo 29 (4) Reg. (UE) 480/2014);*
- *degli audit delle operazioni[21];*
- *delle relazioni finali degli audit inviate dalla Commissione e dalla Corte dei conti;*
- *della propria valutazione della Dichiarazione di gestione e del riepilogo annuale;*
- *della natura e dell'estensione delle verifiche fatte sui conti presentati dall'Autorità di certificazione all'AdA. Per quanto riguarda quest'ultimo punto, l'AdA deve descrivere le ulteriori verifiche finali sulla bozza dei conti certificati, entro il termine regolamentare del 15 febbraio. In particolare l'AdA dovrebbe descrivere il lavoro effettuato in merito alla riconciliazione dei conti con l'AdC nell'appendice 8, compresa la valutazione dell'AdA dell'adeguatezza delle spiegazioni dell'AdC per gli adeguamenti descritti in tale appendice e la loro coerenza con le informazioni comunicate nella RAC e nella sintesi annuale in materia di rettifiche finanziarie e riflesse nei conti, come il follow-up dei risultati degli audit dei sistemi e/o degli audit finanziari sulle operazioni e delle verifiche di gestione effettuate prima della presentazione dei conti.*

6.4 Indicare se eventuali problemi individuati sono stati giudicati di natura sistemica, nonché le misure adottate al riguardo.

7. COORDINAMENTO TRA GLI ORGANISMI DI AUDIT E IL LAVORO DI SUPERVISIONE DELL'AUTORITA' DI AUDIT (se pertinente)

[21] Gli audit delle operazioni consentiranno la verifica della correttezza degli importi e la completezza della corrispondente spesa contenuta nelle domande di pagamento (e successivamente nei conti, se risulta essere pienamente legittima e regolare). Consentono anche la riconciliazione della pista di controllo dal sistema contabile dell'autorità di certificazione fino al livello dell'operazione/del beneficiario, attraverso gli organismi intermedi, aspetto già affontato con gli audit ordinari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In questa sezione includere le seguenti informazioni:

7.1 Descrivere la procedura di coordinamento tra l'autorità di audit e gli organismi di audit che effettuano audit come previsto all'articolo 127, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013, se del caso.

Note: La procedura di cui al presente paragrafo, dovrebbe riguardare il coordinamento in materia di pianificazione dell'audit e il coordinamento e la verifica dei risultati degli audit al fine di giungere a conclusioni definitive e stabilire il parere di audit.

7.2 Descrivere la procedura di supervisione e revisione della qualità applicata dall'autorità di audit a tali organismi di audit.

Note: tale paragrafo dovrebbe contenere la descrizione della procedura di supervisione applicata dall'AdA ad altri organismi di audit (se applicabile). La descrizione dovrebbe includere una panoramica della supervisione effettivamente svolta in relazione all'anno contabile, considerando gli standard internazionalmente riconosciuti esistenti o la guida orientativa. A questo proposito, l'AdA dovrebbe considerare gli Orientamenti n. 25 delle Linee Guida europee di attuazione per gli standard di Audit dell'INTOSAI, relativi al concetto di utilizzare il lavoro di altri auditor ed esperti delle Istituzioni Europee Superiori di Audit. Questa linea guida si riferisce in particolare ai requisiti da rispettare a seconda della portata del ricorso al lavoro svolto da altri auditor in ogni fase degli audit, ai fini della pianificazione, come parte dell'evidenza dell'audit o dell'analisi finale. L'estensione delle procedure, che l'auditor principale deve eseguire per ottenere sufficienti ed appropriati elementi probativi che il lavoro dell'altro auditor sia adeguato agli scopi dell'auditor principale, nell'ambito dell'incarico specifico, dipende dalle fasi dell'audit, in cui il lavoro di altri auditor possa essere utilizzato. La revisione dell'AdA dovrà essere più dettagliata, soprattutto quando il lavoro viene utilizzato come evidenza dell'audit. Ulteriori orientamenti sono forniti dal ISSAI 1600 relativa al gruppo audit ISSAI 1610 (che include ISA 610)

fonte: http://burc.regione.campania.it

concernente l'uso del lavoro dell'auditor interno e ISSAI 1620 sull'uso del lavoro di un esperto.

8. ALTRE INFORMAZIONI

In questa sezione includere le seguenti informazioni:

8.1 Ove applicabile, fornire informazioni sulle frodi denunciate e sulle sospette frodi rilevate nel contesto degli audit eseguiti dall'autorità di audit (compresi i casi denunciati da altri organismi nazionali o dell'UE e connessi ad operazioni sottoposte a audit da parte dell'autorità di audit), nonché sulle misure adottate.

Note: in tale paragrafo, l'AdA dovrebbe indicare le misure adottate per quanto riguarda i casi di sospetta frode individuate durante il lavoro di audit svolto fino alla presentazione della RAC. Tutti i casi di sospetta frode riguardanti il periodo contabile dovrebbero essere segnalati, e per i programmi pluri-fondo, dovrebbe essere indicato il Fondo interessato. La RAC dovrebbe indicare se i casi di sospetta frode individuati dall'AdA[22] sono stati comunicati all'OLAF. I sospetti di frode devono essere segnalati all'OLAF dall'autorità designata dallo Stato membro in linea con i requisiti di cui all'articolo 122 Reg. (UE) 1303/2013 e degli atti delegati e di esecuzione previsti in tale disposizione (paragrafo 2, commi 5 e 6)[23]. Se consentito dalle norme nazionali per le indagini in corso, l'AdA dovrebbe raccogliere informazioni sulla natura della frode e valutare se ciò è un problema sistemico e, in caso affermativo, se sono state adottate azioni di mitigazione. Dovrebbe essere segnalato lo stato di attuazione delle rettifiche finanziarie in

[22] Come spiegato nel Manuale dell'OLAF sul ruolo degli auditor dei conti degli Stati membri nella prevenzione e individuazione delle frodi per i Fondi strutturali e di Investimento UE e sull'esperienza e la pratica negli Stati membri:. "(...) I revisori conducono procedimenti amministrativi e non penali. *La portata del loro potere e della loro autorità è quindi piuttosto limitata quando si tratta di individuare le circostanze particolari di sospetta attività fraudolenta. Inoltre, gli obiettivi principali di entrambe le procedure, penali e di revisione, sono diversi. Un audit delle operazioni è di natura amministrativa, al fine di valutare la legittimità e la regolarità delle la realizzazione di un progetto, mentre il procedimento penale ha lo scopo di rilevare e / o approfondire le operazioni al fine di fornire la prova dell'intenzione di truffare.*

[23] In adozione a breve.

fonte: http://burc.regione.campania.it

relazione alle frodi e le informazioni sulle domande di pagamento intermedio, nelle quali sono state apportate le rettifiche.

Ulteriori informazioni e orientamenti per le azioni da intraprendere da parte delle autorità nazionali (comprese le AdA) per prevenire, individuare e correggere i casi di frode sono disponibili all'indirizzo ***http://ec.europa.eu/sfc/en/2014/anti-fraud.*** *Si richiama l'attenzione, in particolare, sui seguenti orientamenti, stabiliti dal manuale dell'OLAF*[24]*:*

"Gli auditor possono incontrare le circostanze che suggeriscono che la frode può essersi verificata. In questi casi, devono informare l'autorità competente senza indugio per ulteriori azioni. (...) L'auditor può concludere che il potenziale di frode colpisce l'intero sistema o solo una parte di esso, o lui / lei può concludere che ci sono uno o più potenziali casi di frode isolati. In tutti i casi, lui / lei deve reagire rapidamente e informare le autorità competenti, tenendo conto di tutte le circostanze del/dei caso/i. L'auditor, sulla base di quanto scoperto, deve rigorosamente, sia analizzare a fondo la situazione, la struttura degli elementi sui quali si basa la constatazione, sia decidere chi informare. In primo luogo, le persone giuste da informare sono suscettibili di essere i responsabili delle attività di governance dell'ente sottoposto ad audit, se non vi è alcun motivo di pensare che sono coinvolti nel caso/nei casi. (...) In caso contrario l'auditor deve comunicare il caso /I casi direttamente alle autorità giudiziarie, fatte salve tutte le normative nazionali in materia di riservatezza delle informazioni ottenute nel corso di un audit. Gli auditor devono inoltre informare le autorità nazionali competenti che devono notificare alla Commissione (OLAF) le irregolarità e i casi di sospetta frode in linea con le norme settoriali applicabili in materia di segnalazione delle irregolarità".

8.2 Ove applicabile, indicare eventi successivi avvenuti dopo la presentazione dei conti all'autorità di audit e prima della presentazione alla Commissione della

[24] Questo è il "Manuale - Il ruolo dei revisori degli Stati membri nella prevenzione e individuazione delle frodi per i fondi strutturali e di investimento UE l'esperienza e la pratica negli Stati membri", disponibile all'indirizzo http://ec.europa.eu/sfc/en/2014/antifrode.

fonte: http://burc.regione.campania.it

relazione di controllo annuale, ai sensi dell'articolo 127, paragrafo 5, lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013, presi in considerazione all'atto di stabilire il livello di affidabilità e il parere dell'autorità di audit.

Note: Il concetto di eventi successivi è tratto dallo standard di audit internazionale 560, con gli adattamenti necessari per la gestione condivisa della politica di coesione. Come indicato in tale norma, uno degli obiettivi dell'auditor è, "di ottenere una sufficiente ed adeguata evidenza dell'audit sul fatto che gli eventi, che si verificano tra la data delle dichiarazioni finanziarie e la data della relazione del revisore, e che richiedono un aggiustamento o una informativa delle/nelle dichiarazioni finanziarie, siano adeguatamente riflessi in tali dichiarazioni finanziarie, in conformità al quadro normativo sull'informazione finanziaria applicabile." Nel contesto della gestione condivisa, le "dichiarazioni finanziarie" dovrebbero essere intese come i conti redatti dall'Autorità di Certificazione sotto la propria responsabilità. La "data delle dichiarazioni finanziarie" corrisponde alla data in cui l'AdC presenta i conti all'AdA per le sue verifiche finali. Il presupposto è che l'AdA deve ricevere i conti dall'AdC prima della loro presentazione alla Commissione, al fine di arrivare alla conclusione sulla loro completezza, accuratezza e veridicità. Durante il periodo tra la ricezione di tali conti e la redazione del parere di audit, l'AdA può venire a conoscenza di eventi che hanno effetto sui valori presenti nei conti, in particolare sulla spesa dichiarata come legittima e regolare. A tal fine, l'AdA dovrebbe "svolgere procedure di audit volte ad acquisire una sufficiente ed adeguata evidenza dell'audit in modo che tutti gli eventi, che si verificano tra la data delle dichiarazioni finanziarie [conti], e la data della relazione del revisore (la RAC) e che richiedono un aggiustamento o una informativa delle/nelle dichiarazioni finanziarie [conti], siano stati identificati".

Come previsto anche dall'ISA 560, l'AdA "non ci si aspetta, tuttavia, che effettui ulteriori procedure di audit sulle questioni per le quali in precedenza siano state applicate procedure di audit che hanno fornito conclusioni soddisfacenti". Alcuni eventi successivi potrebbero avere un impatto importante sul funzionamento dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

sistemi di gestione e controllo e/o sulle limitazioni (in caso di parere con riserva o negativo) e, pertanto, non possono essere ignorati dall'AdA. Questi eventi possono corrispondere sia ad azioni positive (ad esempio, le misure correttive attuate dopo che i conti sono stati redatti dall'AdC e prima della loro presentazione alla Commissione), sia avere un impatto negativo (ad esempio, le carenze nel sistema o gli errori rilevati in quel periodo). Nel contesto del quadro normativo 2014-2020, gli "eventi successivi", come sopra descritti, non sono le misure correttive che lo Stato membro (Autorità di Gestione o di Certificazione) ha bisogno di prendere a causa di carenze e irregolarità individuate dall'AdA o dall'Unione Europea. Il presupposto è che le misure correttive siano adottate dallo Stato membro e siano adeguatamente riflesse nei conti prima della loro approvazione da parte dell'AdC. Quando ciò non accade, si ritiene opportuno un parere con riserva dell'AdA, tenuto conto della rilevanza delle misure correttive in ballo.Per i programmi plurifondo, per ciascun Fondo dovrebbero essere indicati i relativi eventi successivi.

9. LIVELLO COMPLESSIVO DI AFFIDABILITA'

In questa sezione includere le seguenti informazioni:

9.1 Indicare il livello complessivo di affidabilità del corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo[25] e spiegare come è stato ottenuto dalla combinazione delle risultanze degli audit dei sistemi (cfr. punto 10.2 a seguire) e degli audit delle operazioni (cfr. punto 10.3 a seguire). Se pertinente, l'autorità di audit deve tenere conto anche delle risultanze di altro lavoro di audit svolto a livello nazionale o di UE in relazione al periodo contabile.

9.2 Valutare eventuali azioni di mitigazione attuate, come rettifiche finanziarie, e l'esigenza di eventuali azioni correttive supplementari necessarie in una prospettiva sia sistemica che finanziaria.

[25] Il livello complessivo di affidabilità deve corrispondere a una delle quattro categorie definite nella tabella 2 dell'allegato IV del regolamento (UE) n. 480/2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Note: ai fini del parere di audit che deve essere redatto dall'AdA, l'affidabilità sulla legalità e regolarità della spesa e sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) è basata sui risultati combinati di entrambi gli audit, di sistema (sezione 4 di cui sopra) e dell'audit delle operazioni (sezione 5). L'affidabilità sui conti viene alimentata dalle risultanze di tali audit e le conclusioni in materia dovrebbero essere indicate alla precedente sezione 6.3. In caso di programmi plurifondo, in base alle proprie analisi delle risultanze degli audit di sistema e degli audit delle operazioni, l'AdA dovrebbe confermare che le conclusioni raggiunte si applicano a tutti i Fondi o, in caso di differenze, spiegare come è arrivata a una conclusione per ciascun Fondo.

L'esperienza dimostra che il legame tra il parere di audit (sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo e la legittimità e la regolarità delle spese) e le conclusioni ottenute dall'audit dei sistemi e dall'audit delle operazioni, di solito corrisponde agli esempi illustrati nella tabella seguente. Tuttavia, questa tabella è solo indicativa e richiede all'AdA di utilizzare il suo giudizio professionale, in particolare per le situazioni di seguito non previste. Le misure correttive possono riguardare rettifiche finanziarie (volte a un TETR inferiore o uguale al 2%) o miglioramenti per superare le carenze riscontrate nel sistema di gestione e controllo (non coperte dalle rettifiche finanziarie) o una combinazione di entrambe.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parere di Audit sulla legalità e regolarità della spesa e sul corretto funzionamento del Si.Ge.Co.	Valutazione dell'AdA su		
	Funzionamento dei Si.Ge.Co. (risultanze degli audit dei sistemi)	TET (risultanze degli audit delle operazioni)	L'attuazione delle misure correttive richieste dallo Stato membro
1. Senza riserva	Categoria 1 o 2	e TET ≤ 2%	Correzioni (ad es. errori nel campione) attuate.
2. Con riserva (le limitazioni hanno un impatto limitato)	Categoria 2	e/o 2% <TET ≤ 5%	Salvo che le misure correttive siano adeguate (compreso se le rettifiche finanziarie estrapolate sono attuate per portare il TETR inferiore o uguale al 2%) (il parere senza riserve è possibile).
3. Con riserva (le limitazioni hanno un impatto significativo)	Categoria 3	e/o 5% <TET ≤ 10%	Misure correttive non pienamente attuate (compreso se le rettifiche finanziarie estrapolate sono attuate per portare il TETR inferiore o uguale al 2%, ma rimangono carenze del sistema).
4. Negativo	Categoria 4	e/o TET > 10%	Misure correttive non pienamente attuate (compreso se le rettifiche finanziarie estrapolate sono attuate per portare il TETR inferiore o uguale al 2%, ma rimangono carenze del sistema).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora l'AdA ritiene che il Si.Ge.Co. è nella categoria 2 e il TET previsto è inferiore o uguale alla soglia di rilevanza del 2%, il parere di audit può essere senza riserva. Qualora il Si.Ge.Co. è classificato nella categoria 1 o 2 e il TET è superiore al 2%, questo indica che, nonostante la valutazione relativamente positiva derivante dagli audit dei sistemi effettuati dall'AdA, il Si.Ge.Co. è in pratica non sufficientemente efficace nel prevenire, individuare e correggere le irregolarità e recuperare gli importi indebitamente versati. Un parere con riserva è, pertanto, ritenuto opportuno. Tuttavia, se il tasso di errore totale residuo (TETR) è inferiore o uguale al 2%, e misure correttive sono attuate dagli Stati membri prima che la RAC sia finalizzata, l'AdA può emettere un parere senza riserve.

Un parere con riserva deve essere indicato quando il Si.Ge.Co. è nella categoria 3 e il TET è superiore al 2%, almeno che il tasso di errore totale residuale non sia inferiore o uguale al 2% e le carenze dei sistemi (incluse quelle relative alle carenze sistemiche) siano attuate prima che la RAC sia finalizzata, l'AdA può emettere un parere senza riserve. Un TET superiore al 5% e/o un Si.Ge.Co. nella categoria 3 o 4 deve portare a un parere con riserva. Un TET superiore al 10% e/o un Si.Ge.Co. in categoria 4 deve normalmente portare ad un parere negativo.

Si deve fare riferimento anche agli eventi successivi e a tutte le altre informazioni di cui alla sezione 9.2 che sono state prese in considerazione dall'AdA per la formulazione del livello complessivo di affidabilità e del parere di audit. Deve essere descritto l'impatto di questi eventi successivi e delle ulteriori informazioni sulla formulazione del livello complessivo di affidabilità e del parere di audit. Se del caso, dovrebbe essere preso in considerazione il lavoro di altri audit nazionali o dell'Unione effettuati in relazione al periodo contabile.

10. ALLEGATI ALLA RELAZIONE DI CONTROLLO ANNUALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

La tabella che segue indica, per ciascun organismo sottoposto ad audit da parte dell'AdA, la valutazione relativa a ciascuno dei requisiti chiave, risultante anche dagli audit effettuati durante gli esercizi precedenti dello stesso periodo di programmazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero dell'Economia e delle Finanze

10.1 Risultanze degli audit dei sistemi

Entità sottoposta a audit	Fondo (PO multifondo)	Titolo dell'audit	Data della relazione finale di audit	Programma operativo: [CCI e nome del PO]													Valutazione complessiva (categoria 1, 2, 3, 4) [come definito nella tabella 2 - allegato IV del regolamento (UE) n. 480/2014]	Osservazioni
				Requisiti chiave (se del caso) [come definito nella tabella 1 - allegato IV del regolamento (UE) n. 480/2014]														
				KR1	KR2	KR3	KR4	KR5	KR6	KR7	KR8	KR9	KR10	KR11	KR12	KR13		
MA																		
IB																		
CA																		
Nota: Le parti in grigio nella tabella precedente si riferiscono ai requisiti chiave che non sono applicabili all'entità sottoposta a audit.																		

fonte: http://burc.regione.campania.it

La tabella che segue indica le risultanze dell'audit delle operazioni nel complesso.

10.2 Risultanze degli audit delle operazioni

Fondo	Numero CCI del Programma	Titolo del Programma	A	B		C		D	E	F	G	H	I
			Importo in Euro corrispondente alla popolazione da cui è stato selezionato il campione ([1])	Spese riferite al periodo contabile sottoposte a audit per il campione su base causale		Copertura del campione su base casuale non statistica ([2])		Importo delle spese irregolari nel campione su base causale	Tasso di errore totale ([3])	Rettifiche effettuate sulla base del tasso di errore totale	Tasso di errore totale residuo	Altre spese sottoposte a audit ([4])	Importo delle spese irregolari in altre spese sottoposte a audit
				Importo ([5])	% ([6])	% delle operazioni coperte	% delle spese coperte						

([1]) La colonna "A" si riferisce alla popolazione da cui è stato selezionato il campione su base casuale (si veda l'articolo 127, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013), vale a dire l'importo totale di spese dichiarate (come indicato all'articolo 137, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013, e corrispondente agli importi nella colonna (A) dell'appendice 1 dei conti), meno le eventuali unità di campionamento negative. Ove applicabile, fornire spiegazioni nella precedente sezione 5.4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(2) Si riferisce alle soglie minime di copertura stabilite all'articolo 127, paragrafo 1, ultimo comma, del regolamento (UE) n. 1303/2013, qualora si utilizzi un metodo di campionamento non statistico. La prescrizione relativa al 10 % delle spese dichiarate si riferisce alle spese nel campione, indipendentemente dall'uso del sottocampionamento. Ciò significa che il campione deve corrispondere almeno al 10 % delle spese dichiarate, ma quando si utilizza il sottocampionamento le spese effettivamente sottoposte a audit potrebbero essere di fatto inferiori.

(3) Il tasso di errore totale è calcolato prima delle eventuali rettifiche finanziarie apportate in relazione al campione sottoposto a audit o alla popolazione da cui è stato selezionato il campione su base casuale. Se il campione su base casuale riguarda più di un fondo o di un programma, il tasso di errore totale (calcolato) riportato nella colonna "E" si riferisce all'intera popolazione. Se si usa la stratificazione, è necessario fornire ulteriori informazioni per ciascuno strato nella precedente sezione 5.7.

(4) Ove applicabile, la colonna «H» deve riferirsi alle spese sottoposte a audit nel contesto di un campione complementare.

(5) Questa colonna si riferisce all'importo delle spese sottoposte a audit e deve essere compilata indipendentemente dall'applicazione di metodi di campionamento statistici o non statistici. Se si applica il sottocampionamento a norma dell'articolo 28, paragrafo 9, del regolamento (UE) n. 480/2014, in questa colonna si deve inserire solo l'importo delle voci di spesa effettivamente sottoposte a audit a norma dell'articolo 27 del medesimo regolamento.

(6) Questa colonna si riferisce alla percentuale delle spese sottoposta a audit in rapporto alla popolazione e deve essere compilata indipendentemente dall'applicazione di metodi di campionamento statistici o non statistici.»

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.3 Calcoli sottostanti alla selezione del campione su base casuale e tasso di errore totale

In tale allegato, l'AdA deve riportare le tabelle di calcolo rilevanti per capire il metodo di campionamento applicato, utilizzando i modelli forniti nella guida fornita della Commissione sul campionamento "Guidance on sampling methods for audit authorities, draft update version del 4.6.2015" e il tasso di errore totale. Qualora l'AdA ha seguito un metodo di campionamento non previsto in questi modelli, allora dovrebbe essere fornito il relativo foglio di calcolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella dei principali contenuti della Relazione Annuale di Controllo

Sezioni (rif. All. IX Reg. (UE) 207/2015)	Paragrafi (Rif. All. IX del Reg. (UE) 207/2015)	Ulteriori dettagli
Introduzione	1.1. Identificare l'autorità di audit responsabile e gli altri organismi che hanno partecipato alla preparazione della relazione. 1.2 Periodo di riferimento (ossia il periodo contabile[1]) 1.3 Indicare il periodo di audit (durante il quale è stato eseguito il lavoro di audit). 1.4 Indicare il programma o i programmi operativi considerati nel rapporto e le rispettive Autorità di gestione e di certificazione. [Se il rapporto riguarda più di un programma o di un fondo, le informazioni vanno ripartite per programma e per fondo, identificando in ciascuna sezione le informazioni specifiche del programma e/o del fondo, tranne al punto 10.2, dove tali informazioni vanno fornite nella sezione 5.] 1.5 Descrivere le misure adottate per preparare la relazione e redigere il parere di audit.	La sezione introduttiva deve riportare tutte le informazioni utili ad identificare l'AdA e gli altri organismi di audit, il periodo durante il quale il lavoro di audit ha avuto luogo, ecc. Dovrebbero essere riportati i riferimenti alla versione della Strategia di audit applicabile e, in presenza di modifiche alla stessa relativa al periodo contabile di riferimento della RAC, ciò dovrebbe essere menzionato nella sezione 3 "Modifiche alla Strategia di audit". Il paragrafo 1.5 dovrebbe considerare la fase preparatoria, la documentazione analizzata, il coordinamento con altri organismi (se applicabile), il lavoro di audit condotto come descritto nelle sezioni 4, 5 e 6, e la redazione finale del parere di audit. Nel caso venga redatta un'unica RAC che copra più Programmi Operativi o Fondi, le informazioni vanno ripartite per PO e per Fondo. Questa sezione assume particolare rilevanza nei casi in cui l'AdA si basa sul lavoro di altri organismi di audit. Inoltre, , dovrebbe coprire anche i controlli di coerenza dell'AdA sulla dichiarazione di gestione, ai fini del parere di audit (compresi i controlli sulla dichiarazione di gestione se è in linea con le conclusioni di tutti gli audit e i controlli).

[1] Come indicato all'articolo 2, paragrafo 29, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Sezioni (rif. All. IX Reg. (UE) 207/2015)	Paragrafi (Rif. All. IX del Reg. (UE) 207/2015)	Ulteriori dettagli
Modifiche significative dei sistemi di gestione e controllo	2.1 Informazioni dettagliate su eventuali modifiche significative dei sistemi di gestione e controllo relative alle responsabilità delle autorità di gestione e di certificazione, con particolare riguardo alla delega di funzioni a nuovi organismi intermedi, e conferma della conformità agli articoli 72 e 73 del regolamento (UE) n. 1303/2013 sulla base del lavoro di audit eseguito dall'autorità di audit ai sensi dell'articolo 127 del regolamento citato. 2.2 Informazioni sulla sorveglianza degli organismi designati ai sensi dell'articolo 124, paragrafi 5 e 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013. 2.3 Indicare le date a decorrere dalle quali si applicano tali modifiche, le date di notifica delle modifiche all'autorità di audit e l'impatto di tali modifiche sul lavoro di audit.	Tale sezione contiene le modifiche significative apportate ai sistemi di gestione e controllo durante il periodo contabile cui si riferisce la RAC. Tali modifiche si riferiscono principalmente alla complessità di modifiche che potrebbero avere un impatto sul corretto funzionamento del Si.Ge.Co. e sul livello di affidabilità che esso fornisce per la gestione dei fondi SIE. In tale ambito, l'AdA, sulla base delle attività di audit svolte relativamente alle modifiche, deve confermare che il Si.Ge.Co. modificato sia ancora conforme gli articoli 72, 73 e 74 del Reg. (UE) n. 1303/2013. In mancanza di un lavoro di audit specifico su tali modifiche, l'AdA dovrebbe, fornire un suo parere in merito e valutare il loro impatto sulla configurazione e il funzionamento del Si.Ge.Co. Qualora, dai risultati dell'audit, emerga che le funzioni e le procedure dell'Autorità di Gestione ovvero di Certificazione, incluse le funzioni delegate agli Organismi Intermedi, non soddisfino più i criteri sanciti nell'Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013, ivi compreso quello relativo alla disponibilità di personale competente ed adeguato, l'AdA fissa un periodo di prova individuando le necessarie misure correttive, Pertanto, Pertanto, nei casi in cui trova applicazione l'articolo 124 (paragrafi 5 e 6) del Regolamento generale, l'AdA conferma che il piano d'azione correttivo[2] è stato realizzato durante il periodo di prova e indica nella RAC il lavoro condotto a tal proposito. Se tale piano non è ancora stato attuato prima della presentazione della RAC, l'AdA deve indicare [illegible] audit dell'AdA.

[2] Come stabilito dalle disposizioni citate, laddove gli audit esistenti e i risultati dei controlli dimostrano che l'autorità designata (AdG o AdC) non soddisfa più i criteri di designazione, lo Stato membro, al livello adeguato, stabilisce, a seconda della gravità del problema, un periodo di prova, durante il quale saranno adottate le azioni correttive necessarie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezioni (rif. All. IX Reg. (UE) 207/2015)	Paragrafi (Rif. All. IX del Reg. (UE) 207/2015)	Ulteriori dettagli
Modifiche alla Strategia di Audit	3.1 Fornire informazioni dettagliate su eventuali modifiche apportate alla strategia di audit e spiegarne i motivi. In particolare, indicare eventuali modifiche del metodo di campionamento utilizzato per l'audit di operazioni (cfr. la sezione 5). 3.2 Distinguere tra le modifiche apportate o proposte in una fase avanzata, che non incidono sul lavoro compiuto durante il periodo di riferimento, e le modifiche apportate durante il periodo di riferimento, che incidono sul lavoro e sulle risultanze dell'audit. Sono incluse soltanto le modifiche rispetto alla versione precedente della strategia di audit.	In tale sezione devono essere adeguatamente dettagliate le modifiche apportate dall'AdA alla Strategia di Audit nel corso del periodo contabile cui si riferisce la RAC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezioni (rif. All. IX Reg. (UE) 207/2015)	Paragrafi (Rif. All. IX del Reg. (UE) 207/2015)	Ulteriori dettagli
Audit dei sistemi	4.1 Informazioni dettagliate sugli organismi (compresa l'autorità di audit) che hanno eseguito l'audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo (come previsto all'articolo 127, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013) — di seguito «audit dei sistemi».	Il paragrafo 4.1 fornisce precise indicazioni in merito agli organismi che hanno eseguito l'audit di sistema ovvero l'AdA o qualsiasi altro organismo di audit che effettua gli audit come previsto all'articolo 127 (2) del RDC, se pertinente. Qualora una parte degli audit dei sistemi è stata esternalizzata, dovrebbero essere specificati i dettagli del contratto[3] e dei compiti affidati al/ai contraente/i. Per i Programmi plurifondo, dovrebbe essere indicato, se l'AdA svolge il lavoro di audit di tutti i fondi, e, in caso contrario, dovrebbero essere menzionati gli organismi responsabili per ciascun fondo.
	4.2 Descrizione della base degli audit eseguiti, compreso un riferimento alla strategia di audit applicabile, più in particolare al metodo di valutazione dei rischi e alle risultanze che hanno determinato l'istituzione del piano di audit per gli audit dei sistemi. Un eventuale aggiornamento della valutazione dei rischi va segnalato nella precedente sezione 3 relativa alle modifiche della strategia di audit.	Il paragrafo 4.2 dovrebbe includere informazioni sullo stato di attuazione della strategia di audit per quanto riguarda gli audit dei sistemi. Nel caso in cui la strategia di audit non fosse completamente attuata, l'AdA dovrebbe spiegare le relative motivazioni ed indicare la tempistica per il completamento degli audit dei sistemi pianificati, che saranno riportati nella successiva RAC o in un altro rapporto. In ogni caso, l'AdA dovrebbe realizzare tutto il lavoro di audit necessario per elaborare un parere di audit valido per ciascun periodo contabile. Nel caso di programmi plurifondo, dovrebbero essere fornite le informazioni di cui sopra, per ciascun Fondo (o, nel caso in cui le stesse informazioni si applicano a tutti i Fondi, ciò dovrebbe essere chiaramente indicato).

[3] Come ad esempio il nominativo del contraente, l'ambito e gli obiettivi, la definizione dei compiti, etc.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezioni (rif. All. IX Reg. (UE) 207/2015)	Paragrafi (Rif. All. IX del Reg. (UE) 207/2015)	Ulteriori dettagli
	4.3 In relazione alla tabella di cui al punto 10.1 a seguire, descrizione delle risultanze e delle conclusioni principali degli audit dei sistemi, compresi gli audit mirati ad aree tematiche specifiche, come definiti al punto 3.2 dell'allegato VII "Modello per la strategia di audit" del Regolamento (UE) n. 207/2015.	Nel paragrafo 4.3, l'AdA dovrebbe chiaramente indicare, separatamente per Programma e per Fondo, le principali conclusioni emerse dagli audit dei sistemi, nonché, indicare chiaramente gli organismi interessati dalle risultanze. Inoltre, l'AdA dovrebbe riportare le risultanze e le conclusioni principali degli eventuali audit condotti su aree tematiche specifiche (a titolo esemplificativo: audit sulla qualità delle verifiche di gestione anche in relazione al rispetto delle norme sugli appalti pubblici, delle norme sugli aiuti di Stato, sui requisiti ambientali, e sulle pari opportunità, sulla qualità della selezione delle operazioni e delle verifiche di gestione relative all' attuazione degli strumenti finanziari, sul funzionamento e la sicurezza dei sistemi IT, sulla la segnalazione dei ritiri e dei recuperi, sull'attuazione di misure antifrode efficaci e proporzionate tenendo conti dei rischi individuati). Qualora non siano stati effettuati audit dei sistemi per il periodo contabile, dovrebbe essere fornita una adeguata giustificazione. Qualora gli audit dei sistemi sono stati eseguiti e/o finalizzati nell'anno contabile, ma non sono stati ancora presentati alla Commissione, essi devono essere presentati al più tardi insieme alla RAC. Qualora gli audit dei sistemi non sono stati ancora finalizzati al momento della RAC, in essa dovrebbe essere fornita una indicazione delle conclusioni preliminari, nonché del loro impatto sulla valutazione complessiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezioni (rif. All. IX Reg. (UE) 207/2015)	Paragrafi (Rif. All. IX del Reg. (UE) 207/2015)	Ulteriori dettagli
	4.4 Indicare se gli eventuali problemi riscontrati sono stati giudicati di carattere sistematico, nonché le misure adottate, compresa la quantificazione delle spese irregolari e delle relative rettifiche finanziarie eventualmente apportate, in conformità all'articolo 27, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 480/2014.	In tale paragrafo, l'AdA dovrebbe includere informazioni sullo stato di attuazione di eventuali piani d'azione conseguenti ai suoi audit dei sistemi. Dovrebbe essere indicato l'impatto finanziario, nonché lo stato di avanzamento delle rettifiche. Dovrebbe essere indicata la domanda di pagamento presentata alla Commissione nella quale sono state detratte le rettifiche. Nel caso in cui non sono stati individuati problemi sistemici[4], anche questo dovrebbe essere indicato nella RAC. In caso di programmi plurifondo, dovrebbero essere fornite le informazioni di cui sopra per ciascun Fondo (o, nel caso in cui la stessa informazione si applica a tutti i Fondi, questo deve essere chiaramente indicato).
	4.5 Informazioni sul seguito dato alle raccomandazioni di audit relative agli audit dei sistemi di periodi contabili precedenti.	In tale paragrafo, l'AdA dovrebbe indicare, in caso di rettifiche finanziarie derivanti dagli audit dei sistemi dei periodi contabili precedenti, le domande di pagamento effettuate alla Commissione in cui sono state detratte le rettifiche.

[4] Gli errori sistemici sono gli errori che hanno un impatto sulla popolazione non sottoposta ad audit e si verificano in circostanze ben definite e analoghe tra loro. Questi errori hanno generalmente una caratteristica comune, ad esempio, tipo di operazione, ubicazione o periodo di tempo. Essi sono generalmente associati a procedure di controllo inefficaci nei sistemi di gestione e controllo (o in una parte di essi). Per ulteriori informazioni, consultare la Guida orientativa sul trattamento degli errori comunicati nella relazione annuale di controllo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezioni (rif. All. IX Reg. (UE) 207/2015)	Paragrafi (Rif. All. IX del Reg. (UE) 207/2015)	Ulteriori dettagli
	4.6 Descrizione (se pertinente) delle carenze specifiche individuate nella gestione degli strumenti finanziari o in altri tipi di spese disciplinate da norme particolari (p. es. aiuti di Stato, progetti generatori di entrate, opzioni semplificate in materia di costi), individuate durante gli audit dei sistemi e del seguito dato dall'autorità di gestione per porvi rimedio.	In questo paragrafo, l'AdA deve descrivere il lavoro svolto in particolare in materia di strumenti finanziari e le carenze e le irregolarità rilevate, nonché le misure correttive adottate a tale riguardo. L'AdA dovrebbe anche descrivere l'affidabilità fornita dalle relazioni di controllo periodiche previste dall'art. 40 (2) del Regolamento generale. Qualora gli audit siano stati effettuati a livello dei destinatari finali, l'AdA dovrebbe descrivere le ragioni di tale approccio e le principali conclusioni tratte da tali audit. Per i Programmi plurifondo dovrebbe essere menzionato il Fondo di sostegno dello strumento finanziario.
	4.7 Indicare il livello di affidabilità ottenuto grazie agli audit dei sistemi (basso/medio/alto) e fornire giustificazioni al riguardo.	Il livello di affidabilità deve essere inteso come il grado di affidabilità che può essere attribuito ai Si.Ge.Co., circa la loro capacità di garantire la legittimità e la regolarità della spesa. La valutazione da parte dell'AdA si basa sui risultati di tutti gli audit dei sistemi relativi all'anno contabile e, se del caso, agli esercizi precedenti, e alle conclusioni corrispondenti. I sistemi valutati in categoria 1 forniscono un elevato livello di affidabilità della legittimità e regolarità della spesa, i sistemi valutati in categoria 2 forniscono una affidabilità media, i sistemi valutati in categoria 3 forniscono una media o bassa affidabilità, a seconda dell'impatto delle carenze individuate, e i sistemi valutati in categoria 4 forniscono una bassa affidabilità. Nel caso di programmi plurifondo e nel caso in cui l'affidabilità ottenuta sui sistemi di gestione e controllo differisce tra i vari Fondi, l'AdA dovrebbe presentare chiaramente le limitazioni applicabili a ogni fondo e spiegarne la differenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezioni (rif. All. IX Reg. (UE) 207/2015)	Paragrafi (Rif. All. IX del Reg. (UE) 207/2015)	Ulteriori dettagli
Audit delle operazioni	5.1 Indicare gli organismi (compresa l'autorità di audit) che hanno eseguito gli audit delle operazioni (come previsto all'articolo 127 (1) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 27 del Regolamento (UE) n. 480/2014	In questo paragrafo, l'AdA deve spiegare le misure adottate per supervisionare il lavoro degli organismi che hanno effettuato gli audit delle operazioni per suo conto (delegate o in outsourcing), in linea con il quadro normativo, con la strategia di audit e gli standard internazionalmente riconosciuti[5]. L'AdA dovrebbe confermare che il lavoro svolto da questi organismi può essere tenuto in considerazione ai fini della relazione annuale di controllo e che le consente di redigere un parere di audit valido. In caso di programmi plurifondo, le suddette informazioni dovrebbero essere fornite per ciascun fondo. Se parte degli audit delle operazioni è affidata in outsourcing, dovrebbero essere specificati i dettagli del contratto[6] e dei compiti affidati al/ai contraente/i.
	5.2 Descrivere il metodo di campionamento applicato e indicare se esso è conforme alla strategia di audit	In tale paragrafo, l'AdA dovrebbe descrivere il metodo di campionamento utilizzato, conformemente all'articolo 127 (7) del Regolamento generale e all'articolo 28 del Regolamento delegato. Le deroghe alla metodologia di campionamento stabilita nella strategia di audit dovrebbero essere indicate e spiegate in questo paragrafo.

[5] Il principio fondamentale in tutte le norme (ad esempio, l'orientamento n. 25 delle Linee guida europee di esecuzione degli standard di controllo dell'INTOSAI) è che l'auditor principale si prevede che svolga procedure di audit per garantire che la qualità del lavoro degli altri auditor sia accettabile e adeguata. Può essere prevista la re-performance di alcune delle attività di audit svolte da tali auditor, ma non è obbligatorio. La decisione di ri-eseguire tale lavoro dovrebbe basarsi sul giudizio professionale e sullo scetticismo dell'AdA.

[6] Come ad esempio il nominativo del contraente, l'indirizzo, l'ambito e gli obiettivi, definizione dei compiti, etc.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezioni (rif. All. IX Reg. (UE) 207/2015)	Paragrafi (Rif. All. IX del Reg. (UE) 207/2015)	Ulteriori dettagli
	5.3 Indicare i parametri utilizzati per il campionamento statistico e spiegare i calcoli sottostanti e il giudizio professionale applicato. I parametri di campionamento includono: la soglia di rilevanza, il livello di confidenza, l'unità di campionamento, il tasso di errore atteso, l'intervallo di campionamento, il valore della popolazione, le dimensioni della popolazione, le dimensioni del campione, informazioni sulla stratificazione (se pertinenti). I calcoli sottostanti per la scelta del campione e il tasso di errore totale (come definito all'articolo 28, paragrafo 14, del regolamento (UE) n. 480/2014) vanno indicati al punto 10.3 a seguire, in un formato che consenta di comprendere le misure di base adottate, conformemente al metodo di campionamento specifico utilizzato.	In questo paragrafo, l'AdA dovrebbe indicare e giustificare **i parametri utilizzati per il campionamento**, come l'errore atteso, la soglia di rilevanza, l'unità di campionamento (cioè un'operazione, un progetto all'interno di un'operazione o una domanda di rimborso da parte di un beneficiario) e, se del caso, il livello di confidenza applicato conformemente all'articolo 28 (11) RD[7] e l'intervallo di campionamento. La RAC dovrebbe indicare anche la dimensione della popolazione, la dimensione del campione e il numero di unità di campionamento controllate propriamente nell'anno contabile, se del caso.[8] Inoltre, l'AdA dovrebbe descrivere il suo approccio alla stratificazione (se applicabile ai sensi dell'articolo 28 (10) RD), a copertura delle sub-popolazioni con caratteristiche simili, come operazioni consistenti in finanziamenti da un programma agli strumenti finanziari, voci di valore elevato, Fondi (nel caso di programmi plurifondo). L'AdA dovrebbe spiegare come si è tradotto in pratica il requisito del controllo proporzionale dei programmi operativi definito a norma dell'articolo 148 (1) RDC, se applicabile. Infine, l'AdA dovrebbe indicare la metodologia applicata per il sub-campionamento (ove effettuato)

[7] Articolo 28 (11) del Regolamento delegato stabilisce che per un sistema valutato ed avente elevata affidabilità il livello di confidenza utilizzato per le operazioni di campionamento non deve essere inferiore al 60%; per un sistema valutato come poco affidabile il livello di confidenza utilizzato per le operazioni di campionamento non deve essere inferiore al 90%.

[8] Nel caso di più periodi di campionamento, i dati devono essere indicati per ciascuno dei campioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezioni (rif. All. IX Reg. (UE) 207/2015)	Paragrafi (Rif. All. IX del Reg. (UE) 207/2015)	Ulteriori dettagli
	5.4 Riconciliare le spese totali dichiarate in euro alla Commissione per il periodo contabile con la popolazione da cui è stato preso il campione su base casuale (colonna «A» della tabella di cui al punto 10.2 a seguire). La riconciliazione degli elementi riguarda anche le unità di campionamento negative, se sono state apportate rettifiche finanziarie relative al periodo contabile.	In tale paragrafo, l'AdA dovrebbe indicare il valore della **popolazione** campionata e la riconciliazione di questo importo con l'ammontare delle spese dichiarate dall'Autorità di certificazione alla Commissione relative all'anno contabile. La riconciliazione degli elementi riguarda anche le unità di campionamento negative, se sono state apportate rettifiche finanziarie. La popolazione, ai fini del campionamento comprende le spese dichiarate alla Commissione per le operazioni all'interno del PO o di un gruppo di PO per l'anno contabile. Tutte le operazioni, per le quali le spese dichiarate sono state incluse nella Domanda di pagamento presentata alla Commissione nel corso dell'anno oggetto di campionamento, dovrebbero essere comprese nella popolazione campionata, fatta eccezione se si applica l'articolo 148 (1) del Regolamento generale.
	5.5 In caso di unità di campionamento negative, confermare che sono stati trattati come una popolazione separata ai sensi dell'articolo 28, paragrafo 7, del regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione. Analizzare i principali risultati degli audit di queste unità, concentrandosi in particolare sulla verifica del fatto che le decisioni di apportare rettifiche finanziarie (prese dallo Stato membro o dalla Commissione) siano state registrate nei conti come importi ritirati o recuperati.	In tale paragrafo, l'AdA dovrebbe confermare che l'ammontare **delle unità di campionamento negative** è coerente con l'ammontare delle rettifiche finanziarie registrate nel sistema contabile della AdC e assicurarsi che tali unità sono state trattate come una popolazione distinta, conformemente all'articolo 28 (7) del Regolamento generale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezioni (rif. All. IX Reg. (UE) 207/2015)	Paragrafi (Rif. All. IX del Reg. (UE) 207/2015)	Ulteriori dettagli
	5.6 In caso di applicazione di un campionamento non statistico , indicare i motivi dell'utilizzo del metodo conformemente all'articolo 127, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013, la percentuale delle operazioni/spese sottoposte a audit, le misure adottate per garantire la casualità del campione (e, quindi, la sua rappresentatività) e una dimensione sufficiente del campione, tale da consentire all'autorità di audit di redigere un parere di audit valido. Il tasso di errore atteso deve essere calcolato anche in caso di campionamento non statistico.	In tale paragrafo, in caso di **campionamento non statistico**[9], l'AdA dovrebbe descrivere il ragionamento fatto per selezionare il campione, con riferimento al suo giudizio professionale, ai requisiti normativi e agli standard di audit internazionalmente riconosciuti applicabili. In particolare, l'AdA dovrebbe spiegare perché ritiene che il campione rappresentativo della popolazione da cui è stato selezionato consentirebbe di elaborare un parere di audit valido.
	5.7 Analizzare le risultanze principali degli audit delle operazioni, descrivendo il numero di elementi del campione sottoposti a audit, il numero e i tipi rispettivi (1) di errore per ciascuna operazione, la natura (2) degli errori individuati, la percentuale di errore dello strato e le relative principali carenze o irregolarità (3), il limite superiore del tasso di errore (ove	In tale paragrafo, l'AdA dovrebbe includere l'analisi qualitativa effettuata sugli errori individuati. Dovrebbero essere indicati il numero e i tipi di errore, il loro significato e le loro cause, come stimato dall'autorità di audit.

[9] Il requisito normativo minimo del 5% delle operazioni e del 10% delle spese corrisponde all''ipotesi migliore di alta affidabilità del sistema. A questo proposito ulteriori dettagli sono forniti nella guida della Commissione sulla strategia di audit (sezione 4.3).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezioni (rif. All. IX Reg. (UE) 207/2015)	Paragrafi (Rif. All. IX del Reg. (UE) 207/2015)	Ulteriori dettagli
	applicabile), le cause originarie, le azioni correttive proposte (incluse quelle finalizzate ad evitare tali errori nelle domande di pagamento successive) e l'impatto sul parere di audit. Se necessario, fornire ulteriori spiegazioni in merito ai dati presentati ai punti 10.2 e 10.3 a seguire, in particolare relativamente al tasso di errore totale.	
	5.8 Spiegare le rettifiche finanziarie relative al periodo contabile apportate dall'autorità di certificazione/di gestione prima di presentare i conti alla Commissione e risultanti dagli audit delle operazioni, comprese le correzioni calcolate sulla base di un tasso forfettario o estrapolate, come indicato al punto 10.2 a seguire.	
	5.9 Confrontare il tasso di errore totale e il tasso di errore totale residuo (1) (come indicato al punto 10.2 a seguire) con la soglia di rilevanza prestabilita, per verificare se la popolazione contiene errori rilevanti e l'impatto sul parere di audit.	In tale paragrafo, l'AdA dovrebbe rilevare il tasso di errore totale (TET) calcolato come sancito dall'articolo 28 (14) RD *"Sulla base dei risultati degli audit delle operazioni effettuati ai fini del parere di audit e della relazione di controllo di cui all'Articolo 127 (5) (a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'autorità di audit calcola il tasso di errore totale, che corrisponde alla somma degli errori casuali estrapolati ed eventualmente*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezioni (rif. All. IX Reg. (UE) 207/2015)	Paragrafi (Rif. All. IX del Reg. (UE) 207/2015)	Ulteriori dettagli
		degli errori sistemici e degli errori anomali non corretti, divisa per la popolazione".[10] Il TET dovrebbe poi essere comparato con la soglia di rilevanza (massimo del 2% delle spese incluse nella popolazione campionata). Qualora le misure correttive sono state prese prima che la RAC sia stata finalizzata, l'AdA dovrebbe anche calcolare il Tasso di Errore Totale Residuale (TETR), cioè il TET meno le rettifiche finanziarie applicate a seguito dell'audit delle operazioni dell'AdA)[11]. Il TETR dovrà poi essere confrontato con la soglia di rilevanza. Gli errori presenti negli audit dei sistemi (test di controllo) non vengono aggiunti all'errore totale, ma devono essere corretti e comunicati nella sezione 4 della RAC.
	5.10 Fornire informazioni sulle risultanze degli audit dell'eventuale campione supplementare (come stabilito all'articolo 28, paragrafo 12, del regolamento (UE) n. 480/2014).	
	5.11 Precisare in dettaglio se gli eventuali problemi individuati sono stati giudicati di natura sistematica, nonché le misure adottate, compresa la quantificazione delle spese irregolari e delle relative rettifiche finanziarie	In tale paragrafo, l'AdA dovrebbe spiegare se, oltre gli errori casuali, alcuni degli errori riscontrati sono errori sistemici o anomali. Un errore sistemico corrisponde ad una irregolarità sistemica definita ai sensi dell'articolo 2 (38) del RDC. Un errore anomalo è un errore di natura eccezionale che oggettivamente non è rappresentativo della

[10] Qualora le spese dichiarate includono unità di campionamento negative, queste devono essere trattate come una popolazione distinta. In questo caso, il TET è calcolato rispetto alla popolazione delle unità di campionamento positive.
[11] Ai fini del calcolo del TETR e alla luce dei punti 5.8 e 5.9 dell'Allegato IX del Regolamento (UE) n 2015/207, le rettifiche finanziarie da considerare sono limitate a quelle derivanti dalla audit delle operazioni effettuate dall' AdA. Le rettifiche finanziarie degli errori riscontrati da altri organismi non devono essere dedotti. L'intento è quello di evitare una sovrapposizione di diverse correzioni per la stessa spesa, non collegati con il lavoro dell'AdA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezioni (rif. All. IX Reg. (UE) 207/2015)	Paragrafi (Rif. All. IX del Reg. (UE) 207/2015)	Ulteriori dettagli
	eventualmente apportate.	popolazione.
	5.12 Fornire informazioni sul seguito dato agli audit delle operazioni eseguiti in periodi precedenti, in particolare sulle carenze di natura sistemica.	
	5.13 Indicare le conclusioni tratte dalle risultanze complessive degli audit delle operazioni riguardo all'efficacia del sistema di gestione e di controllo.	
Audit dei conti	6.1 Indicare le autorità/gli organismi che hanno eseguito audit dei conti.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezioni (rif. All. IX Reg. (UE) 207/2015)	Paragrafi (Rif. All. IX del Reg. (UE) 207/2015)	Ulteriori dettagli
	6.2 Descrivere il metodo di audit applicato per verificare gli elementi dei conti indicati all'articolo 137 del regolamento (UE) n. 1303/2013. Comprendere un riferimento al lavoro di audit eseguito nel contesto degli audit dei sistemi (descritti alla precedente sezione 4) e degli audit delle operazioni (descritti alla precedente sezione 5) rilevanti ai fini dell'affidabilità richiesta per i conti.	In tale paragrafo, l'AdA dovrebbe illustrare il lavoro di audit svolto per l'audit dei conti, nel quadro dell'articolo 137 RDC e dell'articolo 29 RD e tenendo conto degli orientamenti della Commissione sugli audit sui conti L'AdA dovrebbe anche illustrare il calendario e le modalità di lavoro concordato con l'AdC e l'AdG necessario affinchè l'AdA sia in grado di svolgere l'attività di audit sui conti in tempo debito[12].

[12] L'ISA 700 paragrafo A39 - il parere dell'AdA è previsto sui conti di cui la responsabilità è dell'AdC. Così, l'AdA non è in grado di concludere, che sufficienti ed appropriate evidenze dell'audit sono state ottenute, fino a quando i conti non vengono preparati e la gestione ne ha accettato la responsabilità. Ciò implica che l'AdA è in grado di elaborare il suo parere sui conti solo dopo che l'AdC li ha presentati all'AdG/AdA e dopo che l'AdG ha presentato la sua dichiarazione di gestione per l'autorità di audit. L'AdA dovrebbe tuttavia iniziare il suo lavoro di audit sui conti prima della loro messa a punto da parte dell'AdC e prima della dichiarazione di gestione dell'AdG, al fine di garantire un tempo sufficiente per elaborare il suo parere entro il 15 febbraio dell'anno n + 2. Un calendario e le modalità di lavoro dovrebbero essere concordate tra AdC, AdG e AdA al fine di garantire un processo regolare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezioni (rif. All. IX Reg. (UE) 207/2015)	Paragrafi (Rif. All. IX del Reg. (UE) 207/2015)	Ulteriori dettagli
	6.3 Indicare le conclusioni tratte dall'audit in merito alla completezza, accuratezza e veridicità dei conti, comprese le rettifiche finanziarie apportate e riflesse nei conti come seguito dato alle risultanze degli audit dei sistemi e/o degli audit delle operazioni.	In tale paragrafo, l'AdA dovrebbe spiegare come ha ottenuto l'affidabilità sulla completezza, accuratezza e veridicità dei conti sulla base di: - gli audit dei sistemi (in particolare quelli effettuati sull'AdC, come previsto all'articolo 29 (4) RD); - gli audit delle operazioni[13]; - le relazioni finali degli audit inviate dalla Commissione e dalla Corte dei conti; - la propria valutazione della Dichiarazione di gestione e del riepilogo annuale; la natura e l'estensione delle verifiche fatte sui conti presentati dall'Autorità di certificazione all'AdA. Per quanto riguarda quest'ultimo punto, l'AdA deve descrivere le ulteriori verifiche finali sulla bozza dei conti certificati, entro il termine regolamentare del 15 febbraio. In particolare l'AdA dovrebbe descrivere il lavoro effettuato in merito alla riconciliazione dei conti con l'AdC nell'appendice 8, compresa la valutazione dell'AdA dell'adeguatezza delle spiegazioni dell'AdC per gli adeguamenti descritti in tale appendice e la loro coerenza con le informazioni comunicate nella RAC e nella sintesi annuale in materia di rettifiche finanziarie e riflesse nei conti, come il follow-up dei risultati degli audit dei sistemi e/o degli audit finanziari sulle operazioni e delle verifiche di gestione effettuate prima della presentazione dei conti.

[13] Gli audit delle operazioni consentiranno la verifica della correttezza degli importi e la completezza della corrispondente spesa contenuta nelle domande di pagamento (e successivamente nei conti, se risulta essere pienamente legittima e regolare). Consentono anche la riconciliazione della pista di controllo dal sistema contabile dell'autorità di certificazione fino al livello dell'operazione/del beneficiario, attraverso gli organismi intermedi, aspetto già affrontato con gli audit ordinari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezioni (rif. All. IX Reg. (UE) 207/2015)	Paragrafi (Rif. All. IX del Reg. (UE) 207/2015)	Ulteriori dettagli
	6.4 Indicare se eventuali problemi individuati sono stati giudicati di natura sistemica, nonché le misure adottate al riguardo.	
Coordinamento tra gli organismi di audit e il lavoro di supervisione dell'autorità di audit	(Se pertinente) 7.1 Descrivere la procedura di coordinamento tra l'autorità di audit e gli organismi di audit che effettuano audit come previsto all'articolo 127, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013, se del caso. 7.2 Descrivere la procedura di supervisione e revisione della qualità applicata dall'autorità di audit a tali organismi di audit.	La procedura di cui al paragrafo 7.1, dovrebbe riguardare il coordinamento in materia di pianificazione dell'audit e il coordinamento e la verifica dei risultati degli audit al fine di giungere a conclusioni definitive e stabilire il parere di audit. Il paragrafo 7.2 dovrebbe contenere la descrizione della procedura di supervisione applicata dall'AdA ad altri organismi di audit (se applicabile). La descrizione dovrebbe includere una panoramica della supervisione effettivamente svolta in relazione all'anno contabile, considerando gli standard internazionalmente riconosciuti esistenti o la guida orientativa. A questo proposito, l'AdA dovrebbe considerare gli Orientamenti n. 25 delle Linee Guida europee di attuazione per gli standard di Audit dell'INTOSAI. Ulteriori orientamenti sono forniti dal ISSAI 1600 relativa al gruppo audit ISSAI 1610 (che include ISA 610) concernente l'uso del lavoro dell'auditor interno, e ISSAI 1620 sull'uso del lavoro di un esperto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezioni (rif. All. IX Reg. (UE) 207/2015)	Paragrafi (Rif. All. IX del Reg. (UE) 207/2015)	Ulteriori dettagli
Altre informazioni	8.1 Ove applicabile, fornire informazioni sulle frodi denunciate e sulle sospette frodi rilevate nel contesto degli audit eseguiti dall'autorità di audit (compresi i casi denunciati da altri organismi nazionali o dell'UE e connessi ad operazioni sottoposte a audit da parte dell'autorità di audit), nonché sulle misure adottate.	Nel paragrafo 8.1, l'AdA dovrebbe indicare le misure adottate per quanto riguarda i casi di sospetta frode individuate durante il lavoro di audit svolto fino alla presentazione della RAC. Tutti i casi di sospetta frode riguardanti il periodo contabile dovrebbero essere segnalati, e per i programmi pluri-fondo, dovrebbe essere indicato il Fondo interessato. La RAC dovrebbe indicare se i casi di sospetta frode individuati dall'AdA[14] sono stati comunicati all'OLAF. I sospetti di frode devono essere segnalati all'OLAF dall'autorità designata dallo Stato membro in linea con i requisiti di cui all'articolo 122 RDC e degli atti delegati e di esecuzione previsti in tale disposizione (paragrafo 2, commi 5 e 6).[15] Se consentito dalle norme nazionali per le indagini in corso, l'AdA dovrebbe raccogliere informazioni sulla natura della frode e valutare se ciò è un problema sistemico e, in caso affermativo, se sono state adottate azioni di mitigazione. Dovrebbe essere segnalato lo stato di attuazione delle rettifiche finanziarie in relazione alle frodi e le informazioni sulle domande di pagamento intermedio, nelle quali sono state apportate le rettifiche.

[14] Come spiegato nel Manuale dell'OLAF sul ruolo degli auditor dei conti degli Stati membri nella prevenzione e individuazione delle frodi per i Fondi strutturali e di Investimento UE e sull'esperienza e la pratica negli Stati membri:. "(...) I revisori conducono procedimenti amministrativi e non penali. *La portata del loro potere e della loro autorità è quindi piuttosto limitata quando si tratta di individuare le circostanze particolari di sospetta attività fraudolenta. Inoltre, gli obiettivi principali di entrambe le procedure, penali e di revisione, sono diversi. Un audit delle operazioni è di natura amministrativa, al fine di valutare la legittimità e la regolarità delle la realizzazione di un progetto, mentre il procedimento penale ha lo scopo di rilevare e / o approfondire le operazioni al fine di fornire la prova dell'intenzione di truffare.*

[15] In adozione a breve.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezioni (rif. All. IX Reg. (UE) 207/2015)	Paragrafi (Rif. All. IX del Reg. (UE) 207/2015)	Ulteriori dettagli
	8.2 Ove applicabile, indicare eventi successivi avvenuti dopo la presentazione dei conti all'autorità di audit e prima della presentazione alla Commissione della relazione di controllo annuale, ai sensi dell'articolo 127, paragrafo 5 lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013, presi in considerazione all'atto di stabilire il livello di affidabilità e il parere dell'autorità di audit.	Il concetto di eventi successivi è tratto dallo standard di audit internazionale 560, con gli adattamenti necessari per la gestione condivisa della politica di coesione. Come indicato in tale norma, uno degli obiettivi dell'auditor è, *"di ottenere una sufficiente ed adeguata evidenza dell'audit sul fatto che gli eventi, che si verificano tra la data delle dichiarazioni finanziarie e la data della relazione del revisore, e che richiedono un aggiustamento o una informativa delle/nelle dichiarazioni finanziarie, siano adeguatamente riflessi in tali dichiarazioni finanziarie, in conformità al quadro normativo sull'informazione finanziaria applicabile."* Nel contesto della gestione condivisa, le "dichiarazioni finanziarie" dovrebbero essere intese come i conti redatti dall'Autorità di Certificazione sotto la propria responsabilità. La "data delle dichiarazioni finanziarie" corrisponde alla data in cui l'AdC presenta i conti all'AdA per le sue verifiche finali. Il presupposto è che l'AdA riceverà i conti dall'AdC prima della loro presentazione alla Commissione, al fine di arrivare alla conclusione sulla loro completezza, accuratezza e veridicità. Durante il periodo tra la ricezione di tali conti e la redazione del parere di audit, l'AdA può venire a conoscenza di eventi che hanno effetto sui valori presenti nei conti, in particolare sulla spesa dichiarata come legittima e regolare. A tal fine, l'AdA dovrebbe *"svolgere procedure di audit volte ad acquisire una sufficiente ed adeguata evidenza dell'audit in modo che tutti gli eventi, che si verificano tra la data delle dichiarazioni finanziarie [conti], e la data della relazione del revisore (la RAC) e che richiedono un aggiustamento o una informativa delle/nelle dichiarazioni finanziarie [conti], siano stati identificati".*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezioni (rif. All. IX Reg. (UE) 207/2015)	Paragrafi (Rif. All. IX del Reg. (UE) 207/2015)	Ulteriori dettagli
		Come previsto anche in ISA 560, l'AdA *"non ci si aspetta, tuttavia, che effettui ulteriori procedure di audit sulle questioni per le quali in precedenza siano state applicate procedure di audit che hanno fornito conclusioni soddisfacenti".* Alcuni eventi successivi potrebbero avere un impatto importante sul funzionamento dei Si.Ge.Co. e/o sulle limitazioni (in caso di parere con riserva o negativo) e, pertanto, non possono essere ignorati dall'AdA. Questi eventi possono corrispondere sia ad azioni positive (ad esempio, le misure correttive attuate dopo che i conti sono stati redatti dall'AdC e prima della loro presentazione alla Commissione), sia avere un impatto negativo (ad esempio, le carenze nel sistema o gli errori rilevati in quel periodo). Per i programmi plurifondo, il relativo Fondo dovrebbe essere indicato per ciascuno degli eventi successivi riportati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezioni (rif. All. IX Reg. (UE) 207/2015)	Paragrafi (Rif. All. IX del Reg. (UE) 207/2015)	Ulteriori dettagli
Livello complessivo di affidabilità	9.1 Indicare il livello complessivo di affidabilità del corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo (1) e spiegare come è stato ottenuto dalla combinazione delle risultanze degli audit dei sistemi (cfr. punto 10.2 a seguire) e degli audit delle operazioni (cfr. punto 10.3 a seguire). Se pertinente, l'autorità di audit deve tenere conto anche delle risultanze di altro lavoro di audit svolto a livello nazionale o di UE in relazione al periodo contabile. 9.2 Valutare eventuali azioni di mitigazione attuate, come rettifiche finanziarie, e l'esigenza di eventuali azioni correttive supplementari necessarie in una prospettiva sia sistemica che finanziaria.	Ai fini del parere di audit che deve essere redatto dall'AdA, l'affidabilità sulla legalità e regolarità della spesa e sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) è basata sui risultati combinati di entrambi gli audit, di sistema (sezione 4 di cui sopra) e dell'audit delle operazioni (sezione 5). L'affidabilità sui conti viene alimentata dalle risultanze di tali audit e le conclusioni in materia dovrebbero essere indicate alla precedente sezione 6.3. In caso di programmi plurifondo, in base alle proprie analisi delle risultanze degli audit di sistema e degli audit delle operazioni, l'AdA dovrebbe confermare che le conclusioni raggiunte si applicano a tutti i Fondi o, in caso di differenze, spiegare come è arrivata a una conclusione per ciascun Fondo."Al riguardo, la guida EGESIF 15-0002/2015 del 03/06/2015 riporta una tabella esemplificativa della correlazione tra il parere di audit e le risultanze degli audit (tabella 1 a seguire)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezioni (rif. All. IX Reg. (UE) 207/2015)	Paragrafi (Rif. All. IX del Reg. (UE) 207/2015)	Ulteriori dettagli
Allegati alla RAC	10.1 Risultanze degli audit dei sistemi (modello definito di seguito) 10.2 Risultanze degli audit delle operazioni (modello definito di seguito) 10.3 Calcoli sottostanti alla selezione del campione su base casuale e tasso di errore totale	La tabella di cui al punto 10.1 indica, per ciascun organismo sottoposto ad audit da parte dell'AdA, la valutazione relativa a ciascuno dei requisiti chiave, risultante anche dagli audit effettuati durante gli esercizi precedenti dello stesso periodo di programmazione. La tabella di cui al punto 10.2 indica le risultanze dell'audit delle operazioni nel complesso. Nell'allegato 10.3, l'AdA riporta le tabelle di calcolo rilevanti per capire il metodo di campionamento applicato, utilizzando i modelli forniti nella guida della Commissione sul campionamento. Qualora l'AdA ha seguito un metodo di campionamento non previsto in questi modelli, allora dovrebbe essere fornito il relativo foglio di calcolo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Periodo di programmazione 2014-2020

Manuale delle procedure di Audit 2014-2020

(Art. 127 del Reg. (CE) n. 1303/2013)

POR Campania FSE 2014IT05SFOP020

POR Campania FESR 2014IT16RFOP007

Versione n. 2 – settembre 2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

Premessa 6
1. Quadro normativo di riferimento per la programmazione 2014-2020 in materia di audit 9
1.1. Quadro normativo a livello UE 9
1.2. Quadro normativo a livello nazionale 17
1.3. Quadro normativo a livello regionale 18
1.4. Gli standard internazionali per l'attività di audit 19
2. L'Autorità di Audit 23
2.1. Sistema di Gestione e Controllo 2014-2020 23
2.2. Compiti e funzioni dell'Autorità di Audit 24
2.3. Organizzazione dell'Autorità di Audit 28
2.4. Obiettivi e contenuti dell'attività di audit 31
2.5. Tempistica e pianificazione del lavoro di audit 2014-2020 33
2.6. Il controllo di qualità (quality review) 6
2.7. Archiviazione e conservazione dei documenti 8
3. Designazione delle Autorità 11
3.1. Procedura di designazione dell'Autorità di Gestione e Certificazione 11
3.2. Criteri relativi alla designazione 12
3.3. Relazione e Parere in merito alla designazione delle Autorità 13
3.4. Termine della Designazione 14
3.5. Monitoraggio "in itinere" del mantenimento dei requisiti di Designazione 16
4. La metodologia e le procedure di audit 18
4.1. La Strategia di audit 2014-2020 18
4.2. La pianificazione annuale dell'attività di audit 20
4.3. Gli audit dei sistemi 22
4.3.1. La valutazione del rischio 22
4.3.2. La valutazione di affidabilità del sistema 26
4.3.3. *Le misure antifrode e la valutazione del rischio frode effettuata a cura dell'AdG e le verifiche dell'AdA* 37
4.3.4. La valutazione degli indicatori 38

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.4. Il campionamento 39
4.4.1. Metodi di campionamento 39
4.4.2 Popolazione 41
4.4.3 Unità di campionamento 42
4.4.4 Parametri di campionamento 42
4.4.5 Il campionamento statistico 46
4.4.6 Il campionamento non statistico 48
4.4.7 Descrizione della metodologia di campionamento delle operazioni con spesa certificata negativa 50
4.4.8 Sub-campionamento 52
4.4.9 Due o più campionamenti nell'anno 53
4.4.10 La metodologia di campionamento supplementare 58
4.4.11 Campionamenti aggiuntivi al campionamento ordinario 60
4.4.12 La valutazione dei risultati 62
4.5 Gli audit delle operazioni 64
4.5.1 Premessa 64
4.5.2 La pianificazione dell'audit delle operazioni 65
4.5.3. Analisi dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo relativi all'operazione selezionata 66
4.5.4 Analisi dei risultati e rapporto provvisorio di audit delle operazioni 77
4.5.5 Contraddittorio e Rapporto definitivo di audit dell'operazioni 78
4.5.6 Monitoraggio/Follow up 80
4.6 Audit dei conti 81
4.7 Strumenti finanziari 85
4.7.1 Premessa, definizioni e quadro disciplinare 85
4.7.2 Le tipologie di audit sugli Strumenti finanziari e Fondi di Fondi (ove applicabile) 91
4.7.3 Focus sugli audit delle operazioni 94
4.8 Analisi degli esiti degli audit 105
4.9 Attività di reporting 107
4.10 Follow-up e monitoraggio delle azioni correttive 111

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Adempimenti relativi all'attività di controllo 116
5.1 Relazione Annuale di Controllo 116
5.1.1 Riferimenti normativi 116
5.1.2 RAC primo anno contabile 116
5.1.3 RAC anni successivi 117
5.2 Parere annuale 124
5.2.1 Riferimenti normativi 124
5.2.2 Tipo di parere di audit e sintesi dei contenuti. 125
5.3 Presentazione dei documenti di chiusura e pagamento del saldo finale 128
Allegati 129

fonte: http://burc.regione.campania.it

I Principali acronimi

I principali acronimi e abbreviazioni utilizzati nel testo sono:

AdA (AUDIT AUTHORITY – AA)	Autorità di Audit
AdC (CERTIFYING AUTHORITY – CA)	Autorità di Certificazione
AdG (MANAGINGAUTHORITY – MA)	Autorità di Gestione
AT	Assistenza Tecnica
CE	Commissione Europea
(CE)	Comunità Europea
CTE	Cooperazione Territoriale Europea
CV	Criterio di Valutazione
EGESIF	*Expert group on European Structural and Investment Funds*
EURATOM	*European Atomic Energy Community*
FESR	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
FSE	Fondo Sociale Europeo
Fondi SIE	Fondi Strutturali e di Investimento Europei
FTE	*Full Time Equivalent*
IGRUE	Ispettorato Generale Rapporti Finanziari con l'Unione Europea
MEF	Ministero dell'Economia e delle Finanze
RAC	Relazione Annuale di Controllo
RC	Requisito Chiave
Reg.	Regolamento
Regolamento finanziario	Regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012 e n. 1046/2018
RFC	Relazione Finale di Controllo
RGS	Ragioneria Generale dello Stato
ROS	Responsabile di Obiettivo specifico
OI	Organismo Intermedio
PO o Programma	Programma Operativo
Si.Ge.Co.	Sistema di Gestione e Controllo
TUE	Trattato sull'Unione Europea
TFUE	Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea
UE	Unione Europea

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

Le disposizioni normative che regolano il periodo di programmazione 2014-2020 hanno apportato importanti innovazioni in relazione alle attività di attuazione, gestione e controllo dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei. Nello specifico, tali Fondi intervengono, mediante Programmi pluriennali, a complemento delle azioni nazionali, regionali e locali, per realizzare la strategia dell'Unione Europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché per realizzare le finalità specifiche di ciascun Fondo conformemente ai loro obiettivi previsti dal Trattato sul Funzionamento dell'UE (TFUE), compresa la coesione economica, sociale e territoriale. Gli interventi dei Fondi SIE tengono conto degli orientamenti della Strategia Europa 2020, delle raccomandazioni specifiche per ciascuno Stato Membro adottate a norma dell'articolo 121, paragrafo 2, TFUE, delle raccomandazioni pertinenti del Consiglio dell'UE adottate a norma dell'articolo 148, paragrafo 4, TFUE e, ove appropriato a livello nazionale, del Programma nazionale di riforma.

Le modalità di attuazione e di impiego dei Fondi SIE, riguardanti in particolare, la sorveglianza, la predisposizione di relazioni, la valutazione, la gestione e il controllo, devono rispettare il principio di sana gestione finanziaria, vale a dire i principi di economia, efficienza ed efficacia (art. 30 del Regolamento finanziario (UE, Euratom) n. 1046/2018), nonché, i principi di proporzionalità, trasparenza e non discriminazione. Secondo il principio dell'economia, le risorse impiegate nella realizzazione delle suindicate attività devono essere messe a disposizione in tempo utile, nella quantità e qualità appropriate e al prezzo migliore. Secondo il principio dell'efficienza, deve essere ricercato il miglior rapporto tra i mezzi impiegati e i risultati conseguiti. Secondo il principio dell'efficacia, gli obiettivi specifici fissati devono essere raggiunti e devono essere conseguiti i risultati attesi.

Le innovazioni apportate dalle nuove disposizioni UE per la programmazione 2014–2020, puntano a:

- garantire la conformità dell'Autorità di Gestione (di seguito AdG) e dell'Autorità di Certificazione (di seguito AdC) ai criteri definiti all'Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013 (relativi all'ambiente di controllo interno, alla gestione del rischio, alle attività di gestione e di controllo e alla sorveglianza), mediante il rilascio, successivamente alla designazione delle stesse, di una relazione e di un parere da parte di un Organismo di audit indipendente (ovvero, l'Autorità di Audit o un altro organismo di diritto pubblico o privato con la necessaria capacità di audit, indipendente dall'Autorità di Gestione e, se del caso, dall'Autorità di Certificazione, e che svolge il proprio lavoro tenendo conto degli standard in materia di audit accettati a livello internazionale), nonché, la notifica alla Commissione Europea della data e della forma di designazione;
- rafforzare la pianificazione delle attività di audit da parte dell'Autorità di Audit (di seguito AdA) mediante l'adozione di una Strategia di audit entro otto mesi dall'adozione del Programma Operativo (di seguito PO), che definisca, in modo puntuale, la metodologia di audit, il metodo di campionamento per le attività di audit sulle operazioni e la pianificazione delle attività di audit in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi, nonché, il regolare aggiornamento della stessa, con cadenza annuale, a partire dal 2016 e fino al 2024 compreso;
- rendere maggiormente trasparente e controllabile lo stato di avanzamento delle spese sostenute durante ciascun periodo contabile (che va dal 1° luglio al 30 giugno, tranne per il primo anno di programmazione relativamente al quale si intende il periodo che va dalla data di inizio dell'ammissibilità della spesa al 30 giugno 2015) nonché le attività di

fonte: http://burc.regione.campania.it

gestione e controllo svolte, mediante la presentazione alla CE entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo al periodo contabile di riferimento:

- dei conti predisposti a cura dell'AdC, ai sensi dell'art. 126 (b) (c) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- della dichiarazione di gestione e della relazione annuale di sintesi predisposti a cura dell'AdG di cui all'articolo 125, paragrafo 4, primo comma, lettera e), del Reg. (UE) n. 1303/2013 per il precedente periodo contabile;
- del Parere di audit e della Relazione Annuale di Controllo predisposti a cura dell'AdA (art. 127, paragrafo 5, primo comma, lettere a. e b.), che evidenzi le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate, per il precedente periodo contabile;

– rendere maggiormente incisiva l'attività di audit svolta dall'AdA sia sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo di riferimento (audit dei sistemi) sia su un campione adeguato di operazioni estratto sulla base delle spese dichiarate (audit delle operazioni);

– rendere maggiormente espliciti i risultati degli audit dei sistemi e delle operazioni condotti dall'AdA, nonché, delle eventuali azioni conseguenti mediante la predisposizione della Relazione Annuale di Controllo.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Struttura del Manuale – Guida alla lettura

Il Manuale è così strutturato:

Capitoli 1 – 3: Quadro di riferimento e procedure designazione AdG e AdC

La prima parte del Manuale ha un carattere introduttivo e descrittivo. In essa vengono riportate le principali norme di riferimento UE e nazionali relative all'attività di audit. Inoltre, è descritta l'organizzazione dell'Autorità di Audit, nonché i compiti che a essa competono e la loro sequenza logico-temporale.

Sebbene, sia stato predisposto dall'IGRUE uno specifico documento[1] riguardante le procedure di designazione dell'AdG e dell'AdC, che rientrano nelle competenza dell'AdA , nel presente Manuale sono state brevemente riportate in quanto il monitoraggio del mantenimento dei requisiti di designazione costituisce uno degli adempimenti fondamentali del rafforzato ruolo delle AdA, che trova negli audit dei sistemi la principale modalità di riscontro.

Infine, sulla base degli Standard di audit internazionalmente riconosciuti, vengono illustrati i principi alla base del processo di quality review condotto dall'Autorità di Audit, che comprende la compilazione di specifiche checklist per il controllo della qualità relativo alle singole fasi dell'attività, dalla pianificazione all'archiviazione dei documenti.

Capitolo 4: L'attività di audit

Nella parte centrale del Manuale sono analizzate tutte le fasi dell'attività di audit, quali la valutazione dei rischi e l'audit dei sistemi, nonché l'impatto che i risultati di queste attività hanno sulle procedure di campionamento e sull'esecuzione degli audit delle operazioni. In relazione a quest'ultimo aspetto vengono descritti i diversi passaggi necessari per l'estrazione delle operazioni. In tale contesto, costituiscono oggetto di approfondimento i vari metodi di campionamento e le tecniche di estrazione a partire dai metodi statistici fino al metodo non statistico e alle tecniche di sub campionamento.

Infine, la sezione relativa all'esecuzione dell'attività di audit presenta un'analisi dei principali rapporti prodotti dai controllori, con le indicazioni relative all'attività di follow up.

Capitolo 5: La conclusione delle attività di audit

Il Manuale si conclude con l'analisi delle attività di reporting ovvero di documentazione delle attività svolte e dei risultati degli audit, conformemente alla disciplina di riferimento.

Allegati

Il Manuale fornisce in Allegato alcuni modelli di checklist per gli audit dei sistemi e gli audit delle operazioni, nonché modelli per il reporting (Verbale audit dei sistemi, Verbale di sopralluogo dell'operazione, Rapporto sull'audit dei sistemi, Rapporto sull'audit dell'operazione, Rapporto Audit dei conti, Relazione Annuale di Controllo, Modello di parere di audit per il primo anno contabile).

[1] Documento di Valutazione dei Criteri di Designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, versione 1.1 del 18 settembre 2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it



1. Quadro normativo di riferimento per la programmazione 2014-2020 in materia di audit

1.1. Quadro normativo a livello UE

Il quadro normativo UE, riferito alle attività di audit per il periodo di programmazione 2014-2020, trova la base giuridica nei seguenti Regolamenti e norme di seguito elencati:

Normativa dell'UE
Reg. (UE) n. 2018/277, del 23/02/2018, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 per quanto riguarda i modelli per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, nonché i modelli per la relazione sullo stato dei lavori e le relazioni di controllo annuali e che rettifica tale regolamento per quanto riguarda il modello per la relazione di attuazione relativa all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e per la relazione di controllo annuale
Reg. (UE) n. 2018/276, del 23/02/2018, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali per gli indicatori di output nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione per i Fondi strutturali e di investimento europei
Reg. (UE) n. 2016/2017, del 29 agosto 2017, recante modifica del Reg. (UE) n. 2015/2195, che integra il Reg. (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute
Reg. (UE) n. 1084/2017, del 14 giugno 2017, che modifica del Reg. (UE) n. 651/2014 (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria)
Reg. (UE) n. 568/2016, del 29 gennaio 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale
Reg. (UE) n. 2195/2015, del 9 luglio 2015, che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute
Reg. (UE) n. 1974/2015 della Commissione Europea, dell'8 luglio 2015, che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio
Reg. (UE) n. 1073/2015 della Commissione Europea, dell'8 luglio 2015, che integra il Regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo asilo, migrazione e integrazione e allo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi
Reg. (UE) n. 1972/2015 della Commissione Europea, dell'8 luglio 2015, che integra il Regolamento (UE) n. 223/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo di aiuti europei agli indigenti
Reg. (UE) n. 1971/2015 della Commissione Europea, dell'8 luglio 2015, che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 - pdf del Parlamento Europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità in relazione al Fondo europeo agricolo di garanzia e al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e che abroga il Regolamento (CE) n. 1848/2006
Reg. (UE) n. 1970/2015 della Commissione Europea, dell'8 luglio 2015, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
Reg. (UE) n. 1516/2015, del 10 giugno 2015, che stabilisce, in conformità al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, un tasso forfettario per le operazioni finanziate dai

fonte: http://burc.regione.campania.it

Normativa dell'UE
fondi strutturali e di investimento europei nel settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione
Reg. (UE) n. 207/2015 della Commissione Europea, del 20 gennaio 2015, recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la Strategia di audit, il parere di audit e la Relazione Annuale di Controllo nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea
Reg. (UE) n. 1076/2015, del 28 aprile 2015, recante norme aggiuntive riguardanti la sostituzione di un beneficiario e le relative responsabilità e le disposizioni di minima da inserire negli accordi di partenariato pubblico privato finanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei, in conformità al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio
Decisione di esecuzione della Commissione Europea, del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia, CCI 2014IT16M8PA001
Decisione di esecuzione della Commissione Europea dell'11 settembre 2014 n. 660, relativa al modello di Accordo di finanziamento per il contributo del FESR e del FEASR agli Strumenti Finanziari congiunti di garanzia illimitata e cartolarizzazione a favore delle Piccole Medie Imprese (2014/660/UE)
Reg. (UE) n. 1011/2014 della Commissione Europea, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra Beneficiari e Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit e organismi intermedi
Reg. (UE) n. 964/2014 della Commissione Europea, dell'11 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari
Reg. (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea, del 28 luglio 2014, recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati
Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato
REGOLAMENTO (UE) 2017/1084 DELLA COMMISSIONE del 14 giugno 2017 che modifica il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda gli aiuti alle infrastrutture portuali e aeroportuali, le soglie di notifica applicabili agli aiuti alla cultura e alla conservazione del patrimonio e agli aiuti alle infrastrutture sportive e alle infrastrutture ricreative multifunzionali, nonché i regimi di aiuti a finalità regionale al funzionamento nelle regioni ultraperiferiche, e modifica il regolamento (UE) n. 702/2014 per quanto riguarda il calcolo dei costi ammissibili
Reg. (UE) n. 508/2014, del 15 maggio 2014, del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca
Reg. (UE) n. 522/2014 della Commissione Europea, dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto concerne le norme dettagliate riguardo ai principi relativi alla selezione e alla gestione delle azioni innovative nel settore dello sviluppo urbano sostenibile che saranno sostenute dal Fondo europeo di sviluppo regionale
Reg. (UE) n. 215/2014 della Commissione Europea, del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei

Normativa dell'UE
Reg. 0(UE) n. 481/2014 della Commissione Europea, del 4 marzo 2014, che integra il Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto concerne le norme specifiche in materia di ammissibilità delle spese per i programmi di cooperazione
Reg. (UE) n. 480/2014 della Commissione Europea, del 3 marzo 2014, che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
Reg. (UE) n. 288/2014 della Commissione Europea, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di Cooperazione territoriale europea
Reg. (UE) n. 184/2014 della Commissione Europea, del 25 febbraio 2014, che stabilisce, conformemente al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea»
Reg. (UE) n. 240/2014, del 7 gennaio 2014, recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'investimento Europei
Decisione della Commissione Europea C(2013) 9527 final, del 19 dicembre 2013, relativa alla fissazione e all'approvazione degli Orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie che la Commissione deve applicare alle spese finanziate dall'Unione nell'ambito della gestione concorrente in caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici
Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»
Reg. (UE) N. 360/2012 della Commissione Europea del 25 aprile 2012 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale
Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea
Reg. (UE) n. 1300/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo di coesione e che abroga il Reg. (CE) n. 1084/2006 del Consiglio
Reg. (UE) n. 1302/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, che modifica il Regolamento (CE) n. 1082/2006 relativo a un Gruppo Europeo ci Cooperazione Territoriale (GECT)
Reg. (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Reg. (CE) n. 1080/2006 del Consiglio
Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e

fonte: http://burc.regione.campania.it

Normativa dell'UE
la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
Reg. (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Reg. (CE) n. 1081/2006 del Consiglio
Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio
Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 841/00, (CE) n. 1290/05 e (CE) n. 485/08
Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 26 ottobre 2012
Reg. (UE) n. 1268/2012 della Commissione Europea, del 29 ottobre 2012, recante le modalità di applicazione del Reg. (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, abrogato dal Reg. (UE, Euratom) n. 1046/2018, art. 281 con effetto dal 2 agosto 2018, fatto salvo quanto disposto dalle "Disposizioni Finali e Transitorie" del medesimo Reg. ed in particolare dall'art. 279, c. 3 che dispone "Il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 e il regolamento delegato (UE) n. 1268/2012 continuano ad applicarsi agli impegni giuridici assunti prima dell'entrata in vigore del presente regolamento. Le attuali valutazioni per pilastro, i modelli esistenti di accordo di contributo e i vigenti accordi quadro di partenariato finanziario possono continuare ad applicarsi e, se del caso, sono soggetti a riesame" e da quanto previsto dall'art. 282 dello stesso Reg. che ne disciplina l'"Entrata in vigore e applicazione".
Reg. (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il Reg. (UE, Euratom) n. 1605/2002 e ss.mm.ii., abrogato dal Reg. (UE, Euratom) n. 1046/2018 con effetto dal 2 agosto 2018, fatto salvo quanto disposto dalle "Disposizioni Finali e Transitorie" del medesimo Reg. ed in particolare dall'art. 279, c. 3 che dispone "Il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 e il regolamento delegato (UE) n. 1268/2012 continuano ad applicarsi agli impegni giuridici assunti prima dell'entrata in vigore del presente regolamento. Le attuali valutazioni per pilastro, i modelli esistenti di accordo di contributo e i vigenti accordi quadro di partenariato finanziario possono continuare ad applicarsi e, se del caso, sono soggetti a riesame" e dall'art. 282 dello stesso Reg. che ne disciplina l'"Entrata in vigore e applicazione".
Reg. (UE) n. 182/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 febbraio 2011, che stabilisce le regole e i principi generali relativi alle modalità di controllo da parte degli Stati membri dell'esercizio delle competenze di esecuzione attribuite alla Commissione
Reg. (UE, EURATOM) n. 2015/1929 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 ottobre 2015 che modifica il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione
Regolamento delegato (UE) n. 2015/2461 della Commissione Europea del 30 ottobre 2015 recante modifica del regolamento delegato (UE) n. 110/2014 che stabilisce il regolamento finanziario tipo degli organismi di partenariato pubblico-privato di cui all'articolo 209 del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio
Regolamento delegato (UE) 2015/2462 della Commissione Europea del 30 ottobre 2015 che modifica il regolamento delegato (UE) n. 1268/2012 recante le modalità di applicazione del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione
Reg. (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, "che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012."
Comunicazione interpretativa della Commissione relativa al diritto comunitario applicabile alle

fonte: http://burc.regione.campania.it

Normativa dell'UE
aggiudicazioni di appalti non o solo parzialmente disciplinati dalla direttive "appalti pubblici"(2006/C 179/02)
Comunicazione della Commissione sull'applicazione delle norme dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato alla compensazione concessa per la prestazione di servizi di interesse economico generale del (2012/C 8/02)
Decisione della Commissione Europea del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale (2012/21/UE)
Comunicazione della Commissione - Disciplina dell'Unione europea relativa agli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico (2011) (2012/C 8/03)
Decisione della Commissione C(2015) 5085 del 20/07/2015 di approvazione del PO Campania FSE
Decisione della Commissione C(2018)1690/F1 del 16/03/2018 di approvazione della modifica del PO Campania FSE
Decisione della Commissione C(2015)8578 del 01/12/2015 di approvazione del PO Campania FESR
Decisione della Commissione C(2018)2283 del 17/04/2018 di modifica del PO Campania FESR

L'"*Expert Group on European Structural and Investment Funds*" (EGESIF), la Commissione Europea e la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) hanno pubblicato, in attuazione dei Regolamenti sopra citati, diverse linee guida e note orientative. Si riportano di seguito quelle di maggiore interesse per le attività di audit.

Linee guida e note orientative UE
Gestione, Controllo e Audit
Questions and Answers regarding e-Cohesion, Nota EGESIF n. 17-0006-00 del 6 aprile 2017
Guidance on sampling methods for audit authorities Programming periods 2007-2013 and 2014-2020, Nota EGESIF_16-0014-01 del 20 gennaio 2017
Linee guida per gli Stati membri sulla preparazione, sull'esame e sull'accettazione dei conti, Nota EGESIF n. 15_0018-02 final del 9 febbraio 2016
Linee guida per gli Stati membri sull'audit dei conti, Nota EGESIF n. 15_0016-02 final del 5 febbraio 2016
Linee guida per gli Stati membri sugli importi ritirati, sugli importi recuperati o da recuperare e sugli importi irrecuperabili, Nota EGESIF n. 15-0017-02 final del 25 gennaio 2016
Linee guida per gli Stati membri sulla Relazione Annuale di Controllo e sul Parere di audit, Nota EGESIF n. 15-0002-03 final del 9 ottobre 2015
Linee guida aggiornate per gli Stati membri sul trattamento degli errori comunicati nell'ambito delle Relazioni Annuali di Controllo (Periodo di programmazione 2007-2013), Nota EGESIF n. 15-0007-02 final del 9 ottobre 2015
Linee guida per gli Stati membri sulle verifiche di gestione, Nota EGESIF n. 14-0012-02 final del 17 settembre 2015
Linee guida per gli Stati membri sulla Strategia di audit, Nota EGESIF n. 14-0011-02 final del 27 agosto 2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

Linee guida e note orientative UE
Linee guida per gli Stati membri sull'elaborazione della Dichiarazione di affidabilità di gestione e della sintesi annuale, Nota EGESIF n. 15-0008-03 del 19 agosto 2015
Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti relativi al calcolo delle rettifiche finanziarie nel quadro delle procedure di verifica di conformità e di liquidazione finanziaria dei conti", C(2015) 3675 final del 8 giugno 2015
Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri, Nota EGESIF n. 14-0010 final del 18 dicembre 2014
Linee guida per gli Stati membri sulla procedura di designazione, Nota EGESIF n. 14-0013 final del 18 dicembre 2014
Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate, Nota EGESIF n. 14-0021-00 del 16 giugno 2014
EGESIF 17-0012-02 del 23/11/2017 " The commitment n+3 final"
Ares (2017) 578265 del 02/02/2017 joint framework for reporting on typologies of errors
Clarifications in view of the upcoming submission of assurance packages and sampling methodology – Ref. Ares (2017)6257417 del 20/12/2017
Ares (2018)778117 – 09/02/2018 Charter on good practices promoted by the Audit Community (Commission and Member State's audit authorities) when carrying out audits under COHESION POLICY, EMFF and FEAD
Appalti pubblici
Appalti pubblici – Orientamenti per i funzionari responsabili degli appalti sugli errori più comuni da evitare nei progetti finanziati dai Fondi strutturali e d'Investimento Europei
Aiuti di Stato
Orientamenti sugli aiuti di Stato relativi agli strumenti finanziari dei Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) nel periodo di programmazione 2014-2020 del 2.5.2017 SWD(2017) 156 final
Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01), del 19 luglio 2016
Analytical grids on state aid to Infrastructure 2016 – 2017 (updated on 22nd November 2017)
Opzioni di Semplificazione dei Costi
Guida alle tabelle standard di costi unitari e agli importi forfettari adottati in conformità dell'articolo 14, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 1304/2013 – Fondo Sociale Europeo, del giugno 2015
Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) – Finanziamento a tasso forfettario, Tabelle standard di costi unitari, importi forfettari, Nota EGESIF n. 14-0017 del 06 ottobre 2014
Grandi progetti
Guidance on the calculation of total eligible costs to apply for major projects in 2014-2020, Nota EGESIF n. 15-0035-01 del 26 gennaio 2016
Assistenza rimborsabile
Guidance for Member States on definition and use of repayable assistance in comparison to financial

fonte: http://burc.regione.campania.it

Linee guida e note orientative UE
instruments and grants, Nota EGESIF n. 15-0005-01 del 15 aprile 2015
Strumenti Finanziari
Commission Staff Working Document SWD(2017) 343 final, dell'11 ottobre 2017, Guidance on Article 38(4)CPR – Implementation options for financial instruments by or under the responsibility of the managing authority
Commission Staff Working Document SWD(2017) 156 final, del 2 maggio 2017, Guidance on State aid in European Structural and Investment (ESI) Funds Financial instruments in the 2014-2020 programming period
Comunicazione della Commissione Europea, "Orientamenti per gli Stati membri sui criteri di selezione degli organismi che attuano gli Strumenti Finanziari", del 29 luglio 2016
Guidance for Member States on Interest and Other Gains Generated by ESI Funds support paid to FI (Article 43 CPR), Nota EGESIF n. 15-0031-01 Final, del 17 febbraio 2016
Guidance for Member States on Article 42(1)(d) CPR- Eligible management costs and fees, Nota EGESIF n. 15-0021-01 del 26 novembre 2015
Guidance for Member States on the selection of bodies implementing Fis, including Funds of Funds, Nota EGESIF n. 15-0033-00, del 13 ottobre 2015
Guidance for Member States on Combination of support from a financial instrument with other forms of support, Nota EGESIF n. 15-0012-02 del 10 agosto 2015
Guidance for Member States on Article 41 CPR – Requests for payment, Nota EGESIF n. 15-0006-01 del 8 giugno 2015
Guidance for Member States on Definition and use of repayable assistance in comparison to financial instruments and grants, Nota EGESIF n. 15_0005-01 del 15 aprile 2015
Guidance for Member States on Financial Instruments – Glossary, Nota EGESIF n. 14_0040-1 del 11 febbraio 2015
Guidance for Member States on Article 37(4) CPR– Support to enterprises/working capital, Nota EGESIF_n. 14-0041-1 del 11 febbraio 2015
Guidance for Member States on Article 37 (2) CPR – Ex–ante assessment, Nota EGESIF n. 14-0039 del 11 febbraio 2015
Financial instruments in ESIF programmes 2014-2020 – A short reference guide for Managing Authorities, Nota Ares(2014)2195942 del 02 luglio 2014
Guidelines for determining financial corrections to be made to expenditure co-financed by the EU under the Structural Funds and the European Fisheries Fund for non-compliance with the rules applicable to Financial Engineering Instruments for the 2007-2013 programming period, Nota EGESIF n. 14-0015, del 06 giugno 2014
Ex-ante assessment methodology for financial instruments in the 2014-2020 programming period, aprile 2014
Sviluppo Territoriale
Orientamenti sui Piani d'Azione Comuni; Nota EGESIF n. 14-0038-01 del giugno 2015
Linee guida per gli Stati membri sullo sviluppo urbano sostenibile integrato (Articolo 7 del regolamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Linee guida e note orientative UE
FESR), Nota EGESIF n. 15-0010-01 del 18 maggio 2015
Orientamenti sullo sviluppo locale di tipo partecipativo per gli attori locali, dell'agosto 2014
Guidance on Community-led Local development in European Structural and Investment Funds, del giugno 2014
Integrated Territorial Investment (ITI) del 28 gennaio 2014
Arrangements on Territorial Development del 22 gennaio 2014
Altre Linee Guida
Synergies between ESIF, Horizion 2020 + other EU smart growth programmes
Guidance on ensuring the respect for the Charter of Fundamental Rights of the European Union when implementing the European Structural and Investment Funds ('ESI funds')

fonte: http://burc.regione.campania.it



1.2. Quadro normativo a livello nazionale

In conformità ai Regolamenti e agli orientamenti UE, il quadro normativo nazionale per il periodo di programmazione 2014-2020 trova la base giuridica nei seguenti riferimenti, elencati di seguito.

Normativa nazionale
Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato il 29 ottobre alla Commissione europea a chiusura del negoziato formale
Decreto Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 – Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE
Decreto legislativo 31 luglio 2007, n. 113 – Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, a norma dell'articolo 25, comma 3, della legge 18 aprile 2005, n.62
Decreto legislativo 26 gennaio 2007, n. 6 – Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, a norma dell'articolo 25, co 3, della legge 18 aprile 2005, n.62
Decreto legislativo 11 settembre 2008, n. 152 – Ulteriori disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture, a norma dell'articolo 25, comma 3, della legge 18 aprile 2005, n.62
Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 – Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE
Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30"
Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa
Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali
Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 – Disposizioni per la realizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c, della legge 15 marzo 1997, n. 59
Decreto legislativo 18 aprile 2016 n° 50 "Codice dei contratti Pubblici" e ss.mm.ii
Decreto del Presidente della Repubblica 05 febbraio 2018 n. 22 Regolamento recante i criteri sull' ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 – pubblicato sulla GU n. 71 del 26/03/2018.

A livello nazionale sono stati predisposti documenti di riferimento finalizzati a orientare l'Autorità di Audit nella definizione di assetti organizzativi e di modalità di funzionamento ottimali.

Altri documenti nazionali di interesse
Circolare MEF-RGS-IGRUE di Avvio procedura per la Valutazione in itinere, prot. n. 29138 del 20 febbraio 2017
Schema di Strategia di Audit, versione 1 del 26 novembre 2015
Manuale "Programmazione 2014-2020 – Requisiti delle Autorità di Audit", novembre 2015
Documento di Valutazione dei Criteri di Designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, versione 1.1 del 18 settembre 2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 19 giugno 2015, Modifiche al Decreto 17 luglio 2014 di individuazione e attribuzione degli Uffici di livello dirigenziale non generale dei Dipartimenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed al successivo Decreto concernente la graduazione degli Uffici centrali di livello dirigenziale non generale.
Circolare IGRUE Strutture di Gestione e di Audit per i programmi UE 2014-2020 (prot. n. 56513 del 3 luglio 2014)
Circolare IGRUE Procedura per il rilascio del Parere sulla designazione delle Autorità di Audit dei programmi UE 2014-2020 (prot. n. 47832 del 30 maggio 2014)
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2013, n. 67, Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, a norma degli articoli 2, comma 10-ter, e 23-quinquies, del Decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135
Linee Guida per la preparazione dei conti redatto dall'Agenzia per la coesione territoriale, versione del 16/01/2018.
Linee Guida ANAC di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

1.3. Quadro normativo a livello regionale

In conformità ai Regolamenti e agli orientamenti comunitari, il quadro normativo regionale per il periodo di programmazione 2014-2020 trova la base giuridica nei seguenti riferimenti

Atti regionali di interesse
Delibera di Giunta Regionale n. 612 del 29/10/2011 – Approvazione del Regolamento n. 12 " Ordinamento Amministrativo della Campania e ss.mm.ii.
Delibera della Giunta Regionale n. 282 del 18/07/14 relativa all'approvazione dei "Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e POR Campania FSE 2014-2020"
Delibera della Giunta Regionale n. 388 del 02/09/2015 - Presa D'atto della Decisione della Commissione Europea C(2015) 5085/F1 del 20/07/2015
Delibera della Giunta Regionale n. 60 del 15/02/2016 Istituzione del Partenariato Economico e Sociale: -
Delibera della Giunta Regionale n. 446 del 06/10/2015. – Istituzione Comitato di Sorveglianza del FSE
Delibera della Giunta Regionale n. 719 del 16/12/2015 - presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" POR Campania FSE 2014/2020 approvato dal Comitato di Sorveglianza del 25/11/2015.
Deliberazione n. 112 del 22/03/2016 con la quale la Giunta Regionale ha approvato la "Programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014-2020", di definizione del quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020
Delibera di Giunta Regionale n. 742 del 20/12/2016 – Approvazione del Sistema Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) POR Campania FSE
Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 272 del 30 dicembre 2016 individuazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FSE 2014-2020
Manuale di Attuazione POR Campania FSE - ultima revisione Decreto Dirigenziale n. 9 del 02/02/2018
Delibera della Giunta Regionale n. 245 del 24/04/2018 di presa d'atto della Decisione C(2018) 1690/F1

fonte: http://burc.regione.campania.it



del 15/03/2018
Manuale delle procedure di certificazione della Spesa del POR Campania FSE - .Decreto Dirigenziale n.30 del 14/12/2016
Delibera della Giunta Regionale n. 720 del 16/12/2015 - Presa D'atto della Decisione della Commissione Europea C(2015) 8578 del 01/12/2015
Delibera della Giunta Regionale n. 228 del 18/05/2016 di approvazione delle linee attuative del FESR
Delibera della Giunta Regionale n. 39 del 02/02/2016. - Istituzione Comitato di Sorveglianza del FESR
Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 271 del 30/12/2016 di designazione dell'Autorità di Gestione e di Certificazione del PO FESR Campania 2014/2020
Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 27 del 24/01/2017 di designazione dell'Autorità di Gestione e di Certificazione del PO FSE Campania 2014/2020
Decreto Dirigenziale n. 134 del 15/05/2018 di approvazione del Sistema Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) POR Campania FESR, del Manuale di Attuazione del PO Campania FESR e Manuale delle procedure per i controlli di I livello del PO Campania FESR
Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 61 del 17 aprile 2018 individuazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico del PO Campania FESR 2014-2020
Manuale delle procedure di certificazione della Spesa del POR Campania FESR - Decreto Dirigenziale n.20 del 05/12/2016
Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) biennale per la gestione dei fondi strutturali e di investimento Europei 2014/2020 - Delibera della Giunta Regionale n. 381 del 20/07/2016
Decreto Dirigenziale dell'Ufficio dell'AdA n. 1 del 16/02/2016 di approvazione del Manuale delle procedure dell'AdA e del documento di valutazione dei criteri di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione
Decreto Dirigenziale dell'Ufficio dell'AdA n. 12 del 21/05/2018 di approvazione della versione n. 3 della Strategia di Audit del FESR
Decreto Dirigenziale dell'Ufficio dell'AdA n. 7 del 17/04/2018 di approvazione della versione n. 3 della Strategia di Audit del POR FSE

1.4. Gli standard internazionali per l'attività di audit

Le attività di audit si basano su principi individuati a livello internazionale. Tali principi sono rappresentati dagli standard internazionali INT.O.SAI (*International Organisation of Supreme Audit Institutions*), IIA (*Institute of Internal Auditors*) e ISA (*International Standard on Auditing*).

I principi INTOSAI individuano due tipi di controllo: "controllo di regolarità" (anche definito "auditing finanziario-contabile") e "controllo di gestione".

Il controllo di regolarità è finalizzato ad attestare l'affidabilità e attendibilità della contabilità delle Amministrazioni e la conformità alla normativa e la regolarità delle procedure amministrative e contabili. Il controllo sulla gestione ha, invece, ad oggetto l'accertamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'effettiva attuazione di interventi, compresi piani o Programmi, adottati in sede normativa o amministrativa, del conseguimento di specifici obiettivi posti dalle leggi, della legittimità e della sana gestione e della valutazione dei risultati in termini di efficacia (risultati), efficienza (mezzi/risultati) ed economicità (mezzi).

Relativamente invece al controllo di legittimità, i principi INTOSAI impongono due fasi del controllo di legittimità che sono:

1. la preparazione del controllo;
2. l'ottenimento degli elementi probatori.

La preparazione del controllo prevede, di norma, tre fasi: la programmazione, l'analisi della rilevanza e dei rischi di controllo e la scelta degli elementi probatori.

L'ottenimento degli elementi probatori, che rappresenta la fase principale del controllo, avviene attraverso la valutazione del sistema di controllo interno, di cui fa parte anche il controllo dei sistemi informatici, e la verifica delle operazioni sia su base campionaria statistica che su base campionaria non statistica.

Nell'ambito dei controlli dei sistemi informatici i principi INTOSAI individuano due principali obiettivi:

1. gli obiettivi dei controlli sui sistemi generali che devono riguardare la politica in materia di sicurezza, continuità e ripresa dell'attività dopo un sinistro, gestione del patrimonio informativo e ricorso a fornitori di servizi esterni;
2. gli obiettivi dei controlli delle applicazioni che devono riguardare le fasi di immissione dei dati, elaborazione, trasmissione, archiviazione ed eventuale uscita esterna dal sistema.

Di seguito sono riportati i principali standard INTOSAI.

Standard	Denominazione
ISSAI 11	Guidelines and Good Practices Related to SAI Independence
ISSAI 12	The Value and Benefits of Supreme Audit Institutions – making a difference to the lives of citizens
ISSAI 20	Principles of transparency and accountability
ISSAI 21	Principles of Transparency and Accountability - Principles and Good Practices
ISSAI 30	Code of Ethics
ISSAI 40	Quality Control for SAIs
ISSAI 100	Fundamental Principles of Public Sector Auditing
ISSAI 200	Fundamental Principles of Financial Auditing
ISSAI 300	Fundamental Principles of Performance Auditing
ISSAI 400	Fundamental Principles of Compliance Auditing
ISSAI 1000 – 2999	General Auditing Guidelines on Financial Audit
ISSAI 4100	Compliance Audit Guidelines - For Audits Performed Separately from the Audit of Financial Statements
ISSAI 5310	Information System Security Review Methodology

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli Standard IIA mostrano i principi base che prescrivono come le attività di audit e di controllo debbano essere svolte. I principali standard IIA sono qui di seguito riportati.

Standard	Denominazione
Standard IIA 1000	Finalità, poteri e responsabilità
Standard IIA 1100	Indipendenza e obiettività
Standard IIA 1120	Obiettività individuale
Standard IIA 1210	Competenze
Standard IIA 1220	Diligenza professionale
Standard IIA 1300	Programma di *assurance* e miglioramento della qualità
Standard IIA 2010	Piano delle attività
Standard IIA 2120	Gestione del rischio
Standard IIA 2130	Controllo
Standard IIA 2200	Pianificazione dell'incarico
Standard IIA 2201	Elementi della pianificazione
Standard IIA 2210	Obiettivi dell'incarico
Standard IIA 2240	Programma di lavoro
Standard IIA 2300	Svolgimento dell'incarico
Standard IIA 2310	Raccolta delle informazioni
Standard IIA 2320	Analisi e valutazione
Standard IIA 2330	Documentazione delle informazioni
Standard IIA 2340	Supervisione dell'incarico
Standard IIA 2400	Comunicazione dei risultati
Standard IIA 2500	Monitoraggio delle azioni correttive

I principali Standard internazionali ISA a cui l'Autorità di Audit si attiene nello svolgimento delle attività di controllo sono di seguito riportati.

Standard	Denominazione
ISA 200	Obiettivi generali del revisore indipendente e svolgimento della revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali
ISA 220	Controllo della qualità dell'incarico di revisione contabile del bilancio
ISA 300	Pianificazione della revisione contabile del bilancio
ISA 500	Elementi probativi
ISA 530	Campionamento di revisione
ISA 700	Formazione del giudizio e relazione sul bilancio

Infine, nello svolgimento delle attività di audit l'AdA considera le disposizioni contenute nei documenti di seguito indicati:

- IPPF 1100 standard internazionali per la pratica professionale degli audit interni e *Practice Advisory* 1110-1 e IPPF Guida Pratica sulla "indipendenza e obiettività";
- COBIT per gli obiettivi di controllo relativi all'Information Technology;
- Standard 27001 "Tecnologie dell'informazione - Tecniche di sicurezza - Sistemi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

gestione della sicurezza dell'informazione - Requisiti";

- ISO/IEC e ISO/IEC 27002 "Tecnologie dell'informazione - tecniche di sicurezza - Codice di pratica per i controlli di sicurezza delle informazioni".

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. L'Autorità di Audit

2.1. Sistema di Gestione e Controllo 2014-2020

Con la programmazione 2014-2020 si è avviato un processo di rafforzamento del modello e delle procedure di gestione e di controllo degli interventi cofinanziati. Nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui all'articolo 72, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, al fine di garantire l'efficace e corretta attuazione dei Fondi SIE ed il corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo, sono state individuate le seguenti Autorità:

Autorità di Gestione – Autorità pubblica o organismo pubblico nazionale, regionale o locale o organismo privato, designato per ciascun Programma Operativo dallo Stato membro, responsabile della gestione del Programma Operativo conformemente al principio di buona e sana gestione amministrativa e finanziaria. La stessa Autorità di Gestione può essere designata per più di un Programma Operativo.

Autorità di Certificazione – Autorità pubblica o organismo pubblico nazionale, regionale o locale, designato per ciascun Programma Operativo dallo Stato membro, responsabile della corretta certificazione delle spese erogate per l'attuazione del Programma Operativo e del relativo flusso finanziario. La stessa Autorità di Certificazione può essere designata per più di un Programma Operativo. Il paragrafo 3 dell'art. 123 del Reg. (UE) n. 1303/2013 prevede altresì che lo Stato membro può designare per un Programma Operativo un'Autorità di Gestione che sia un'Autorità o un organismo pubblico, affinché svolga anche le funzioni di Autorità di Certificazione.

Autorità di Audit – Autorità pubblica o organismo pubblico nazionale, regionale o locale designato per ciascun Programma Operativo dallo Stato membro responsabile dello svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo e su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate. Tale Autorità è funzionalmente indipendente dall'Autorità di Gestione e dall'Autorità di Certificazione e può essere designata per più di un Programma Operativo, secondo quanto disposto dall'art. 123 paragrafo 4 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Le Autorità sopra elencate si rapportano in modo autonomo con la Commissione europea e sono sottoposte ad audit mirati da parte della stessa, in particolare:

- l'Autorità di Gestione elabora e presenta alla Commissione, previa approvazione del Comitato di Sorveglianza, le relazioni di attuazione annuali e finali di cui all'art. 50 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nonché, prepara la dichiarazione di affidabilità di gestione e la sintesi annuale di cui all'articolo 63, paragrafo 5, lettere a) e b), del Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018;
- l'Autorità di Certificazione elabora e trasmette alla Commissione le domande di pagamento ai sensi dell'articolo 126 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e prepara i conti relativi alle spese sostenute, previsti dall'articolo 63, paragrafo 5, lettere a) e b), del Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018;
- l'Autorità di Audit prepara, entro 8 mesi dall'adozione del Programma operativo, la

fonte: http://burc.regione.campania.it

Strategia di audit che viene presentata alla Commissione solo su richiesta di quest'ultima. L'Autorità di Audit, altresì, prepara e trasmette alla Commissione un Parere di audit sia sui conti relativi alle spese che sono state sostenute, durante il periodo contabile di riferimento, sia sul riepilogo annuale delle relazioni finali di revisione contabile e dei controlli effettuati, entrambi previsti dall'articolo 63, paragrafo 5, lettere a) e b), del Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018, nonché, una Relazione Annuale di Controllo che evidenzi le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate.

L'Amministrazione titolare di Programma Operativo può designare uno o più Organismi Intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'Autorità di Gestione o di Certificazione sotto la responsabilità di dette Autorità, formalizzando i compiti delegati mediante specifici accordi scritti tra l'Autorità di Gestione o di Certificazione e gli organismi intermedi. Inoltre, la gestione di parte di un Programma Operativo può essere affidata dall'Amministrazione titolare di Programma Operativo o dall'Autorità di Gestione, a un Organismo Intermedio, mediante un accordo scritto tra l'Organismo Intermedio e l'Amministrazione titolare di Programma Operativo o l'Autorità di Gestione ("sovvenzione globale"). In tali casi, l'Organismo Intermedio garantisce la propria solvibilità e competenza nel settore interessato, nonché la propria capacità di gestione amministrativa e finanziaria.

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti da ciascun Fondo è indispensabile una costante interazione tra i soggetti coinvolti nella gestione e controllo dei Fondi SIE richiamati nella Parte III e IV del Reg. (UE) n. 1303/2013, allo scopo di tendere ad un progressivo miglioramento dei Sistemi di gestione e controllo, di prevenire rischi di frode e di gestire adeguatamente le rettifiche finanziarie e le conseguenti azioni di recupero.

2.2. Compiti e funzioni dell'Autorità di Audit

L'Autorità di Audit, così come indicato dall'art. 127 del Reg. (UE) n. 1303/2013, ha l'obiettivo di accertare, attraverso lo svolgimento dell' attività di audit, l'efficace funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo dei Programmi Operativi, dando conto nella Relazione Annuale di Controllo e nel Parere di audit delle principali risultanze dei controlli e delle carenze riscontrate, nonché delle azioni correttive proposte e attuate.

In particolare, l'Autorità di Audit, nel rispetto degli standard riconosciuti a livello internazionale in materia è incaricata dei seguenti compiti:

- garantire lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo;
- garantire lo svolgimento di attività di audit su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate. Gli audit cui sono sottoposte le spese dichiarate si basano su un campione rappresentativo e, come regola generale, su un metodo di campionamento statistico. Tuttavia, l'AdA può utilizzare un metodo di campionamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

non statistico sulla base del proprio giudizio professionale, in casi debitamente giustificati e conformemente alle norme internazionalmente accettate in materia di audit e, in ogni caso, se il numero di operazioni in un periodo contabile è insufficiente a consentire il ricorso a un metodo statistico. In tali casi, l'utilizzo di un metodo di campionamento non statistico deve coprire almeno il 5 % delle operazioni per le quali sono state dichiarate spese alla Commissione durante un periodo contabile e il 10 % delle spese dichiarate alla Commissione durante un periodo contabile. A tal riguardo nell'ambito della nota EGESIF n. 14-0011-02 del 27/08/2015 la Commissione europea ha rammentato il proprio orientamento sui metodi di campionamento per le Autorità di Audit per il periodo di programmazione 2007 – 2013 sulla base del quale la dimensione del campione in caso di campionamento non statistico non deve essere generalmente inferiore al 10% della popolazione degli interventi, ritenendo che la riduzione al 5% possa presentare il rischio di operare su un campione non sufficientemente rappresentativo;

- predisporre, entro otto mesi dall'adozione del Programma Operativo, una Strategia di audit per lo svolgimento dell'attività di audit. Tale Strategia di audit deve definire la metodologia di audit, il metodo di campionamento per le attività di audit sulle operazioni e la pianificazione delle attività di audit in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi. La stessa deve essere aggiornata annualmente a partire dal 2016 e fino al 2024 compreso. Nel caso in cui si applichi un sistema comune di gestione e controllo a più Programmi Operativi, l'AdA può preparare un'unica Strategia di audit per i Programmi Operativi interessati; trasmettere alla Commissione la Strategia di audit su richiesta della stessa;
- accertare, qualora le attività di audit siano svolte da un Organismo diverso dall'Autorità di Audit, che tale Organismo disponga della necessaria indipendenza funzionale;
- preparare, per ogni esercizio contabile, a partire dal 2016 e fino al 2024 compreso, entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo rispetto a ciascun periodo contabile (che va dal 1° luglio al 30 giugno, tranne per il primo anno di programmazione relativamente al quale si intende il periodo che va dalla data di inizio dell'ammissibilità della spesa al 30 giugno 2015):
    - un Parere di audit a norma dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma, del Regolamento finanziario ovvero, i) sui conti, predisposti dall'AdC e avvallati dall'AdG, relativi alle spese che sono state sostenute, durante il pertinente periodo contabile di riferimento e che sono state presentate alla Commissione a fini di rimborso; ii) sul riepilogo annuale delle relazioni finali di revisione contabile e dei controlli effettuati, predisposto dall'AdG, che include un'analisi della natura e della portata degli errori e delle carenze individuati nei sistemi, come anche le azioni correttive avviate o programmate. Tale Parere è finalizzato ad accertare se i conti forniscono un quadro fedele, se le spese per le quali la Commissione ha chiesto il rimborso sono legali e regolari, se i sistemi di controllo istituiti funzionano correttamente, nonché, se l'esercizio di revisione contabile mette in dubbio le

fonte: http://burc.regione.campania.it

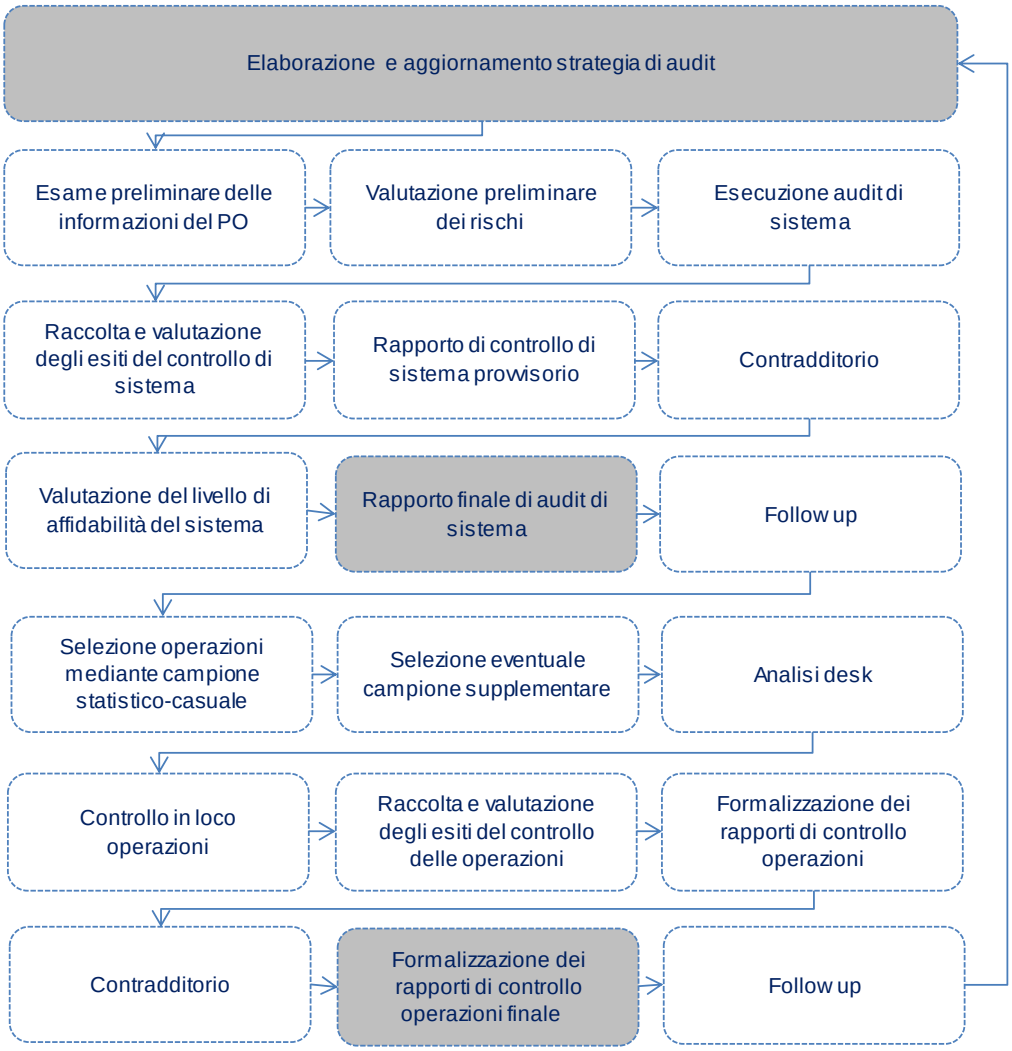
asserzioni contenute nella dichiarazione prodotta dall'AdG. Inoltre, il termine del 15 febbraio può essere eccezionalmente prorogato dalla Commissione al 1° marzo, previa comunicazione dell'Amministrazione titolare di PO interessata.

- una Relazione Annuale di Controllo che evidenzi le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate.

Più in generale, l'Autorità di Audit assicura durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 un processo continuo di elaborazione delle informazioni raccolte attraverso gli audit dei sistemi e delle operazioni, come riassunto nella figura sottostante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 1-Processo di audit



Oltre ai compiti sopra esposti, l'Accordo di partenariato Italia 2014-2020 ha previsto nell'Allegato II che le Autorità di Audit verificano la sussistenza dei requisiti richiesti alle AdG e AdC dall'Allegato "XIII" del Regolamento (UE) n. 1303/2013 ai fini del rilascio del Parere da parte delle AdA sulla Designazione delle Autorità di Gestione e di Certificazione; tale Parere viene emanato entro il termine di 60 giorni dal ricevimento dell'atto di nomina dell'Autorità di Gestione e della descrizione delle funzioni e delle procedure della stessa, e comunque, in tempo utile per consentire alle Autorità di Gestione il pieno avvio delle attività di competenza.

L'Autorità di Audit assicura inoltre la verifica del mantenimento dei requisiti di designazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle Autorità di Gestione e Certificazione, per le finalità di cui all'art. 124 (5) del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

L'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit definiscono, di comune accordo, le modalità di dialogo più appropriate per l'efficace trattazione delle problematiche afferenti al funzionamento dei sistemi di gestione e controllo e delle relative azioni di miglioramento.

L'Autorità di Audit si assicura che il lavoro di audit tenga conto degli standard riconosciuti a livello internazionale in materia.

L'AdA inoltre ai sensi dell'articolo 128 del Reg. (UE) n. 1303/2013:

- mantiene una costante collaborazione con la Commissione Europea, finalizzata al coordinamento dei piani e dei metodi di audit seguiti ed allo scambio dei risultati dei controlli realizzati sui Sistemi di gestione e controllo.
- si riunisce periodicamente con la Commissione Europea, le altre Autorità di Audit e l'IGRUE, in qualità di Organismo nazionale di coordinamento delle AdA, per esaminare gli esiti delle attività di audit e per uno scambio di opinioni su questioni relative al miglioramento dei Sistemi di gestione e controllo.

Inoltre, in attuazione dell'Accordo di Partenariato, l'AdA:

- è sottoposta ex ante ed in itinere all'accertamento e valutazione da parte di IGRUE, quale Organismo di Coordinamento delle Autorità di Audit, della sussistenza di requisiti strutturali ed operativi nel corso dell'intero periodo di programmazione,
- alimenta il sistema informativo "Myaudit" messo a disposizione delle Autorità di Audit da IGRUE;
- partecipa presso il MEF-RGS-IGRUE, al Comitato delle Autorità di audit, nell'ambito del quale vengono affrontate problematiche di comune interesse riguardanti l'attuazione della funzione di audit.

2.3. Organizzazione dell'Autorità di Audit

L'Autorità di Audit è la struttura regionale designata per lo svolgimento delle attività di audit relative al periodo di programmazione 2014-2020, sia per il PO Campania FESR sia per il PO Campania FSE ed è indipendente sotto gli aspetti gerarchico, organizzativo e funzionale dall' Autorità di Gestione e Autorità di Certificazione; il dirigente pro-tempore dell'Autorità di Audit risponde direttamente al Presidente della Giunta Regionale ed è stato formalmente nominato con DPGR. n. 217 del 29.10.2015.

L'AdA è strutturata in due Uffici Dirigenziali "Ufficio I - Controlli di II livello PO FESR" e "Ufficio II - Controlli di II livello PO FSE" competenti, ciascuna per il relativo Programma, allo svolgimento delle verifiche di audit dei sistemi, delle Operazioni, e dei Conti.

Le risorse di personale assegnate ai due Uffici, dimensionate in relazione all'entità finanziaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

del Programma di competenza ed al numero prevedibile di controlli di audit da effettuare sono pari a 17unità.

Per quanto riguarda l'assistenza tecnica, di cui l'AdA si avvale, il supporto specialistico è fornito dal Consorzio IT Audit SCARL, aggiudicatario della gara con procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii indetta dalla Consip S.p.A a valere sulle risorse del POC - MEF, per "L'affidamento di servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della Funzione di Sorveglianza e Audit dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea".

Le risorse dell'AT utilizzate con un impegno del 100% giorni/revisore sono: n. 2 manager, n. 6 senior e n. 5 junior; e con impegno al 10% sono: n. 2 manager e n.1 senior. In occasione di particolari esigenze possono essere attivate ulteriori risorse del gruppo di lavoro.

Le attività dell'assistenza tecnica specialistica, come da piano di lavoro, si concretizzano in:

A. supporto all'Audit sulle operazioni (30%);

B. supporto all'Audit di sistema (35%);

C. supporto alla redazione della RAC agli Audit di Organismi Comunitari (14%);

D. supporto alla gestione delle relazioni con il MEF-IGRUE (1%);

E. supporto alla chiusura programmazione 2007/2013 (20%).

Le attività di assistenza sono iniziate il 27/06/2016.

L'AdA garantisce l'adozione di adeguate misure utili a:

- assicurare che il personale regionale assegnato e le risorse umane utilizzate per l'assistenza Tecnica specialistica (AT) siano tenuti al rispetto dei principi di deontologia professionale (funzione di interesse pubblico, integrità e obiettività, competenza professionale e diligenza).
- prevenire i rischi rilevanti per l'indipendenza delle risorse di personale e di AT (autoriesame, interesse personale, esercizio del patrocinio legale, familiarità, fiducia eccessiva o intimidazione);
- documentare periodicamente l'assenza di situazioni di conflitto di interesse, da parte del responsabile dell'AdA di tutti gli auditor e delle risorse di AT;
- favorire la comunicazione interna, ai fini di conoscenza della Strategie e delle procedure e modalità di audit adottate dall'AdA, scambio di informazioni e rispetto degli standard di audit;
- definire modalità di conservazione e organizzazione degli archivi, cartacei e informatici, relativi a dati e documentazione pertinente le attività di audit, nel rispetto dello standard ISA 230 "Documentazione della revisione contabile";
- favorire la formazione delle risorse di personale assegnate all'AdA e l'aggiornamento a nuove discipline e orientamenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’Autorità di Audit partecipa (in qualità di supplente) alle task-force ad hoc costituite dalle Amministrazioni centrali di vigilanza e coordinamento, a seguito della decisione assunta nell’ambito del Presidio nazionale di vigilanza e coordinamento, allo scopo di definire e realizzare un piano di azione per la risoluzione delle problematiche emerse in sede di audit.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.4. Obiettivi e contenuti dell'attività di audit

Gli obiettivi e i contenuti dell'attività di audit sono previsti dagli artt. 124 comma 2 e 127 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dagli artt. 27-29 del Reg. (UE) n. 480/2014.

I compiti dell'Autorità di Audit, nel corso dell'intero periodo di programmazione, si declinano in fasi ed attività, con obiettivi differenti. Tali fasi sono:

a) programmazione sia pluriennale che annuale (quest'ultima periodica);
b) attuazione (periodica);
c) chiusura annuale (periodica);
d) chiusura finale.

a) La fase di **programmazione** delle attività di audit ha inizio con l'approvazione del Programma Operativo e si conclude entro otto mesi con la stesura della prima versione della Strategia di audit che definisce la metodologia di audit, il metodo di campionamento per le attività di audit sulle operazioni e la pianificazione delle attività di audit in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi.

   Tale documento viene aggiornato annualmente dal 2016 al 2024 successivamente alla trasmissione alla Commissione Europea dei documenti di cui all'art 59, comma 5 del Regolamento finanziario e prima dell'avvio degli audit dei sistemi.

b) La fase attuativa si concretizza con l'esecuzione di quanto stabilito nella fase di programmazione (Strategia) e dovrebbe normalmente avere termine il 31 dicembre di ogni anno (n) fino al 2024, al fine di consentire la preparazione dei documenti indicati al citato a 63, comma 5, del Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018;. Essa si ripete per ciascun periodo contabile dal primo luglio al 30 giugno dell'anno successivo fino al 2024 (solo il primo ciclo anticipa l'inizio al primo gennaio 2015).

Gli Obiettivi di questa fase di audit sono:

- ✓ accertare l'efficace funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo;
- ✓ accertare la regolarità e la legittimità delle spese dichiarate alla Commissione europea su un campione di operazioni adeguato;
- ✓ accertare che i conti di cui all'articolo 137, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013 garantiscano completezza, accuratezza e veridicità degli importi dichiarati.

c) La fase di **chiusura annuale** delle attività di audit, anch'essa di carattere periodico, di norma inizia il primo gennaio e termina al 15 febbraio di ciascun anno, dal 2016 al 2024, e si riferisce al periodo contabile concluso al 30 giugno del precedente anno.

In questa fase l'Autorità di Audit predispone ed invia alla Commissione entro il 15 febbraio di ogni anno, prorogabile al primo marzo previa richiesta:

- ✓ il Parere di audit, a norma dell'articolo 59, secondo comma del Regolamento finanziario, a corredo dei documenti di cui all'articolo 137 lettere a) e b) del Reg.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1303/2013;

- ✓ la Relazione Annuale di Controllo, ai sensi dell'articolo 127 comma 5 lettera b) del Reg 1303/2013

Entrambi i documenti sono redatti in conformità a quanto disposto all'art. 7 comma 2 e 3 del Reg. (UE) n. 207/2015 ed alle indicazioni della nota EGESIF "Guidance for Member States on Annual Control Report and Audit Opinion"[2].

d) La fase di **chiusura finale** inizia il 1° luglio 2023 e termina il 15 febbraio 2025.

Nell'ambito di questa fase l'AdA deve svolgere, relativamente al periodo 1° luglio 2023 – 30 giugno 2024 le previste attività di audit (audit dei sistemi, audit delle operazioni, audit sui conti annuali) ai fini della predisposizione e trasmissione alla Commissione di Parere di audit e Relazione Annuale di Controllo come descritto al precedente paragrafo.

Oltre ai compiti sopra descritti, l'AdA, come previsto dall'Accordo di Partenariato, una volta ricevuto l'atto di nomina dell'Autorità di Gestione e della descrizione delle funzioni e delle procedure della stessa, da avvio alle attività propedeutiche alla designazione delle Autorità di Gestione e di Certificazione. Tale attività viene effettuata ai sensi dell'art. 124, comma 2del Reg. (UE) 1303/2013 valutando la conformità ai criteri relativi all'ambiente di controllo interno, alla gestione del rischio, alle attività di gestione e di controllo ed alla sorveglianza. L'esecuzione delle attività di audit per verificare la conformità ai criteri sopra citati è stata effettuata dall'AdA secondo le linee guida "Documento di valutazione dei criteri di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione per la programmazione 2014-2020" redatto dall'IGRUE e adottato dall'AdA con DD n. n. 1 del 16/2/2016.

Il processo si è concluso con l'elaborazione di un parere, supportato da una specifica relazione, di cui agli artt. 4 e 5 del Reg. CE 1011/2014, necessari per la designazione delle altre Autorità.

[2] Cfr. EGESIF 15-0002-02 final del 09.10.2015

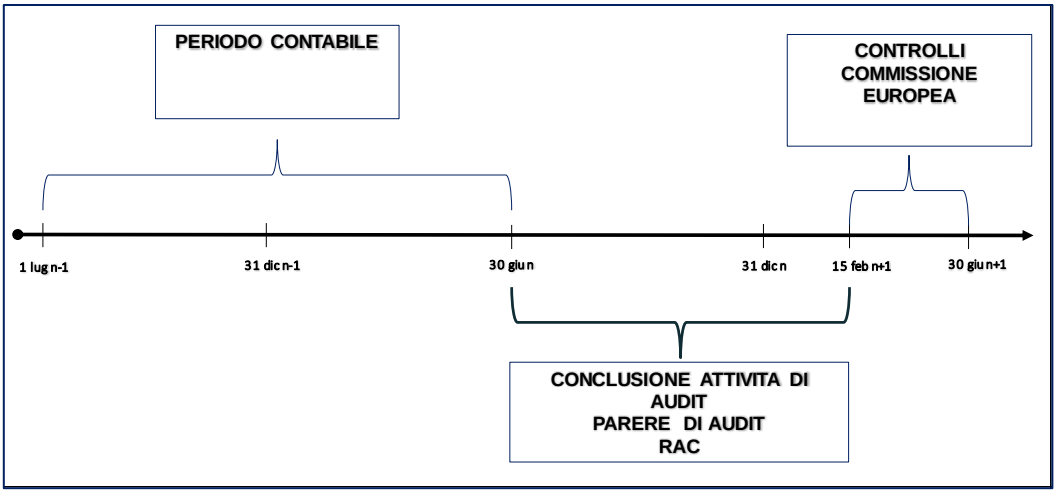
fonte: http://burc.regione.campania.it

2.5. Tempistica e pianificazione del lavoro di audit 2014-2020

Gli schemi che seguono riportano sinteticamente le attività in carico all'Autorità di Audit con la relativa tempistica in relazione a un singolo ciclo di attività di controllo, che ha inizio con l'audit dei sistemi (relativo al periodo contabile che va dal 1 luglio di un anno al 30 giugno dell'anno dopo) e termina con la presentazione del Parere di audit e della Relazione Annuale di Controllo (entro il successivo 15 febbraio).

Nella sottostante figura è riportato lo schema relativo al periodo contabile ed il periodo previsto per le successive valutazioni di competenza dei servizi della Commissione europea.

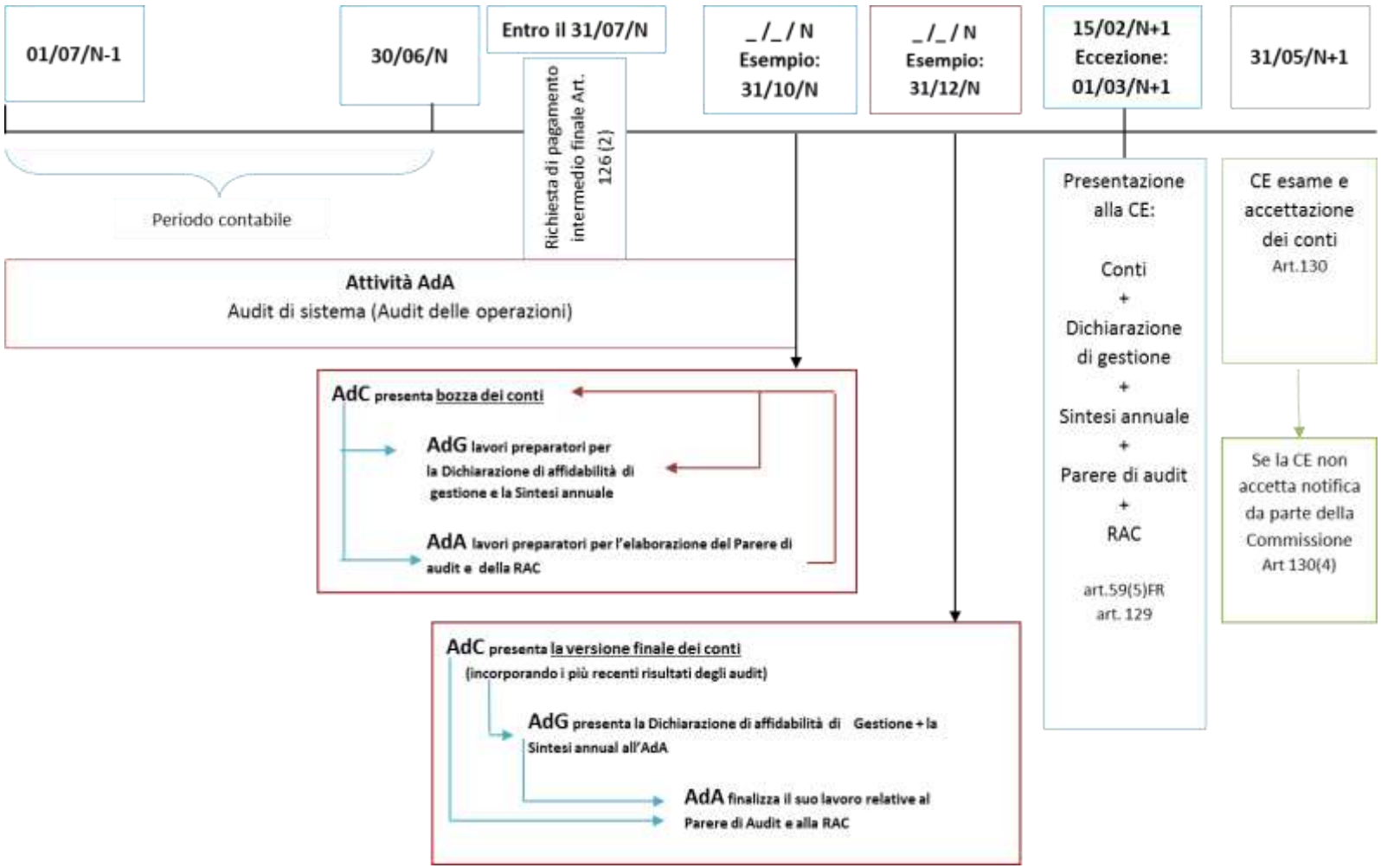
Figura 2 – Tempistica attività di audit



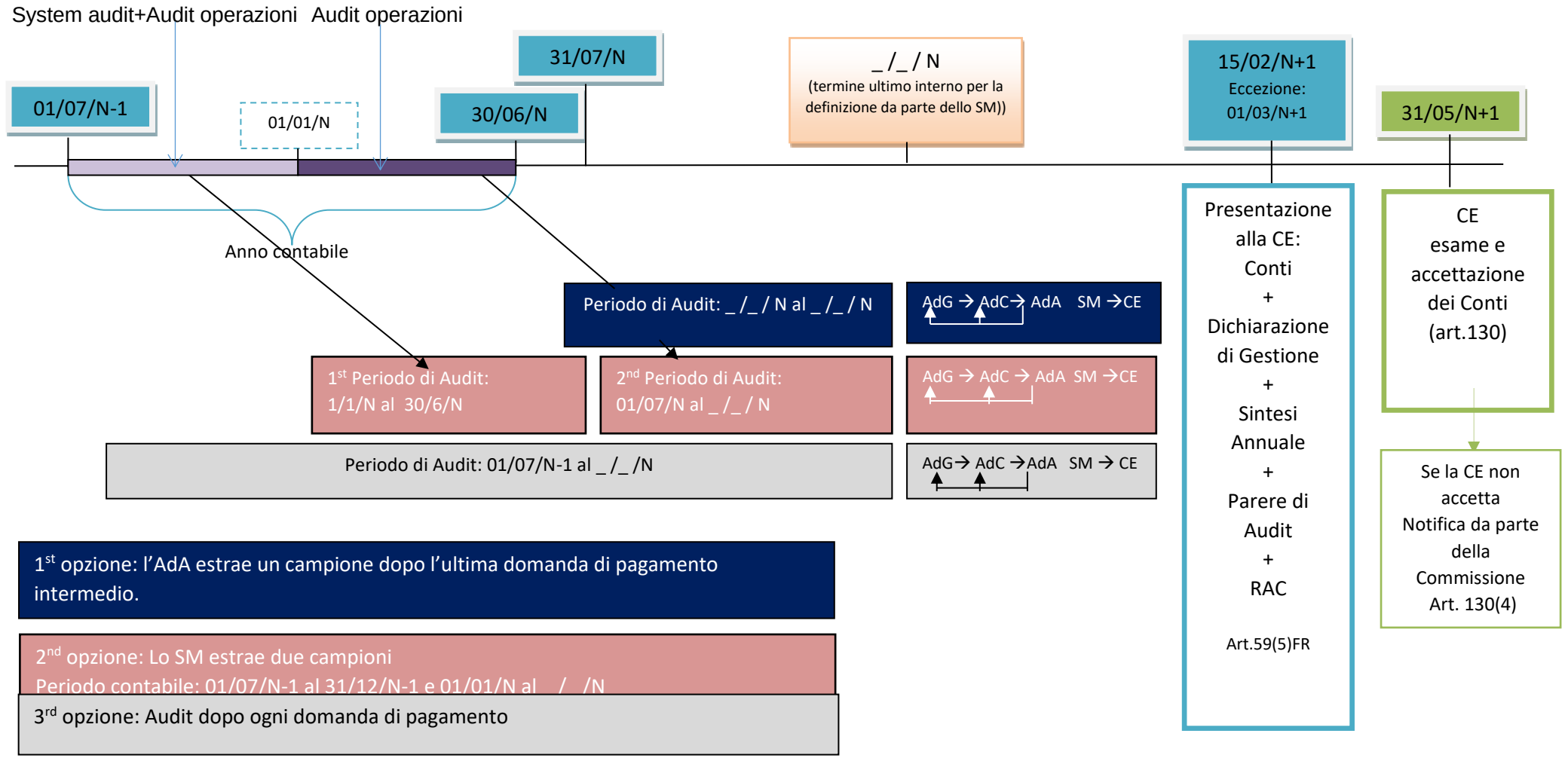
Negli schemi sottostanti è riportata la sequenza delle attività relative alla corretta programmazione per la presentazione della documentazione indicata all'art. 59 del Regolamento finanziario e conforme alle prescrizioni dell'articolo 137 e 138 del Reg. (UE) 1303/2013 da parte delle Autorità del Programma Operativo. Le date suggerite dalle linee guida sulla Strategia[3], vengono ufficialmente concordate tra le Autorità dei Programmi.

[3] Cfr. EGESIF 14-0011-02 final del 27.08.2015

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

I tre calendari delle attività di audit evidenziati nello schema sono elaborati in funzione della scelta operata da parte dell'Autorità di Certificazione di presentare una, due, o più Domande di Pagamento intermedio entro la chiusura del periodo contabile (30 giugno dell'anno N).

In conseguenza di tali differenze la pianificazione temporale dell'esecuzione degli audit delle operazioni, può comprendere un campionamento unico, successivo alla chiusura del periodo contabile, oppure più campionamenti correlati alle diverse domande di pagamento presentate nel corso del periodo contabile. La pianificazione temporale dell'esecuzione degli audit dei sistemi e delle operazioni può variare, pertanto, in base all'opzione di campionamento scelta dall'AdA.

Nei sottostanti diagrammi di Gantt sono indicate le possibili collocazioni temporali delle attività di audit di competenza dell'AdA.

Le date riportate sono indicative, l'AdA può decidere autonomamente, anche in presenza di fattori di natura straordinaria, il ricorso all'opzione che ritiene più adeguata purché le attività di audit siano eseguite su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate alla Commissione..

Di seguito sono chiarite le alternative su richiamate in linea con gli orientamenti della Commissione europea sulla Strategia di audit.

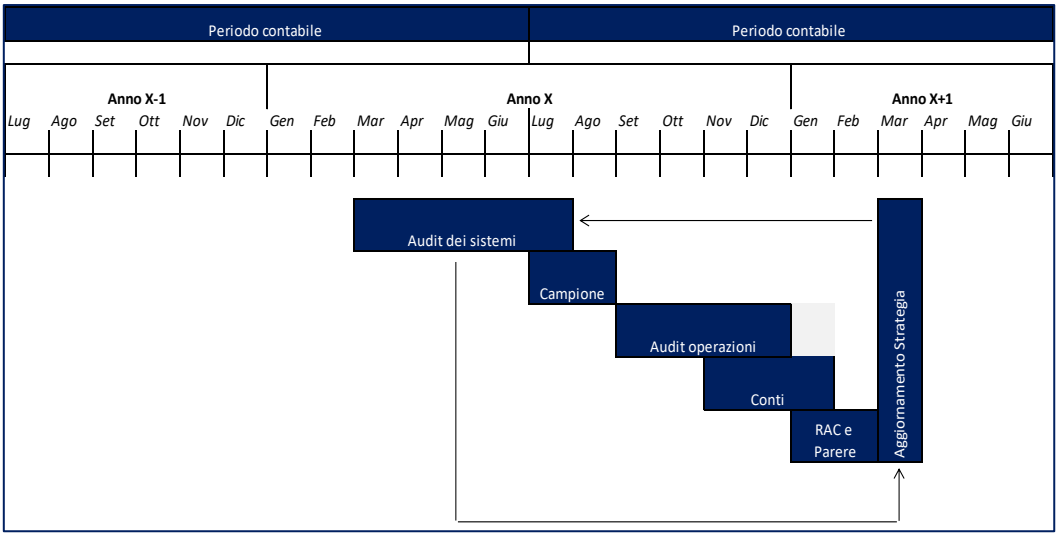
fonte: http://burc.regione.campania.it

Opzione n. 1 – campionamento unico

Nel caso di un numero limitato di operazioni certificate o nel caso in cui l'Autorità di Certificazione abbia presentato un'unica Domanda di pagamento intermedio entro il 31 luglio dell'anno *n* l'Autorità di Audit può decidere di eseguire un solo campionamento successivamente a tale data.

L'opzione del campionamento unico può determinare, nel primo trimestre di ogni anno, la sovrapposizione tra le attività relative alla predisposizione del RAC e del Parere del vecchio ciclo e quelle relative all'aggiornamento della strategia di audit.

Figura 3 – Campionamento unico

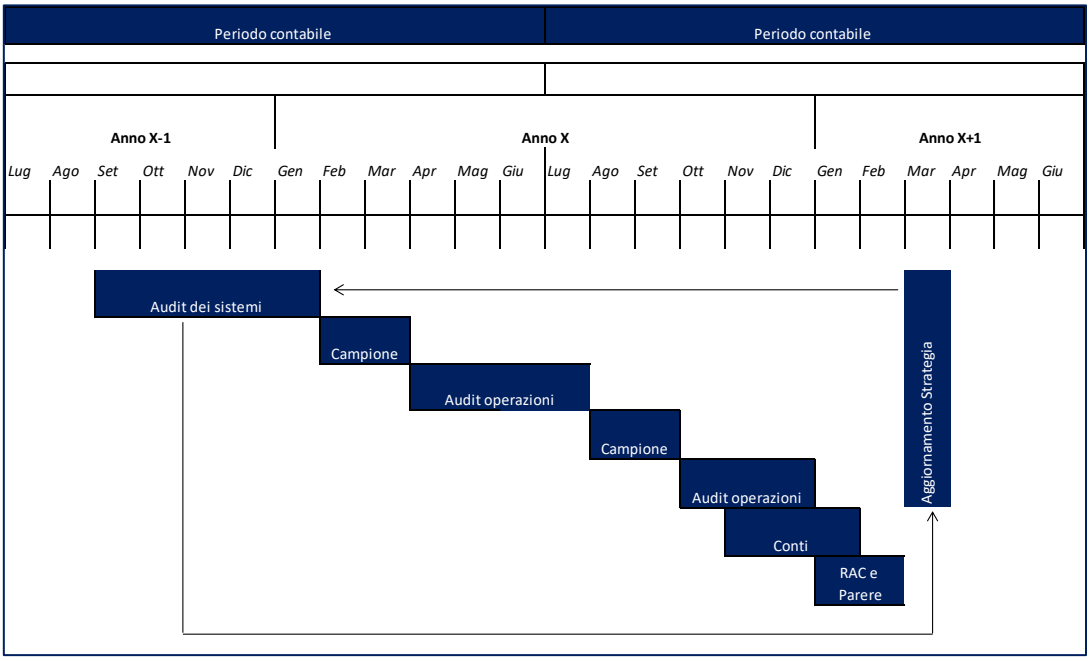


Opzione 2 – doppio campionamento

Nel caso in cui l'Autorità di Certificazione abbia presentato una domanda di pagamento nel corso del periodo contabile, generalmente al 31 dicembre, l'AdA può eseguire un primo campionamento nel corso dei mesi di febbraio/marzo di ogni anno e un secondo campionamento, successivo al 31 luglio, termine per la presentazione della domanda finale di pagamento intermedio annuale. Nel diagramma sottostante è riportata la sequenza delle attività annuali. Questa opzione determina, nell'ultimo trimestre di ogni anno, la sovrapposizione tra le attività relative all'audit delle operazioni e dei conti del ciclo precedente e le attività relative all'audit dei sistemi del successivo periodo contabile. Una ulteriore criticità nel primo trimestre di ogni anno potrebbe derivare dalla sovrapposizione tra le attività relative alla predisposizione del RAC e del Parere del ciclo precedente e quelle relative all'aggiornamento della strategia di audit, alla selezione del campione e all'audit delle operazioni del nuovo periodo di attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 4- Doppio campionamento

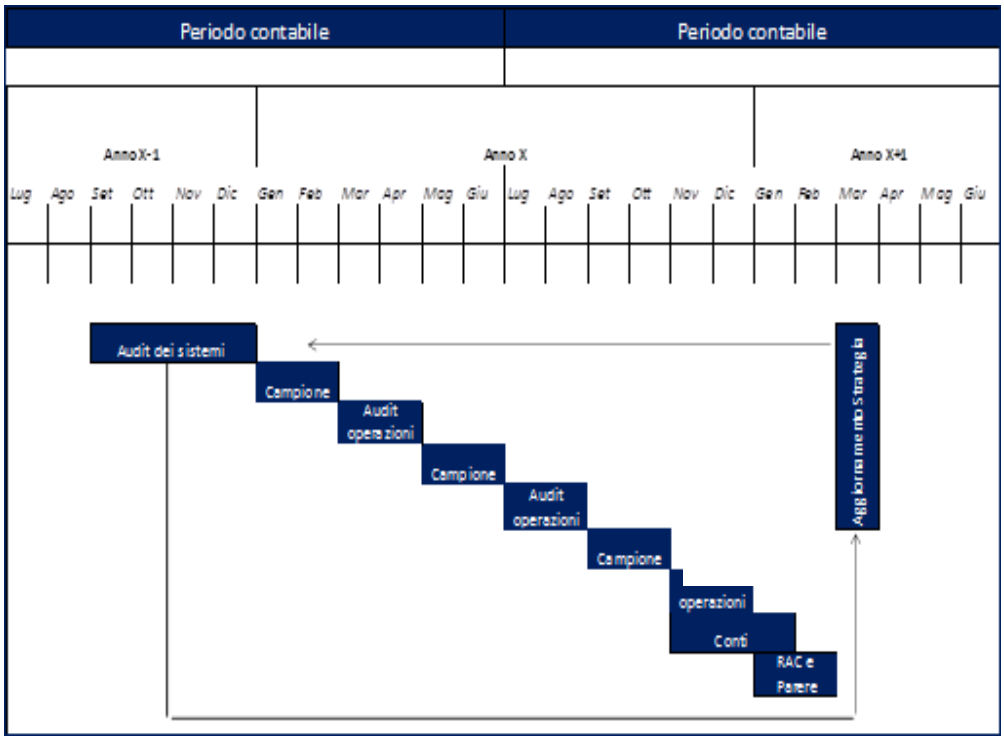


fonte: http://burc.regione.campania.it

Opzione 3 – campionamento successivo ad ogni domanda di pagamento intermedia

Questa scelta è subordinata alla disponibilità dei risultati degli audit dei sistemi già ad inizio del periodo contabile, per poter campionare a partire dalla prima domanda di pagamento intermedio; gli audit dei sistemi, pertanto, devono essere effettuati nel corso del secondo semestre dell'anno precedente. Nel diagramma sottostante è riportato il flusso delle attività nell'anno. Anche per questa opzione nell'ultimo trimestre di ogni anno le attività relative all'audit delle operazioni e dei conti del ciclo precedente si sovrappongono alle attività relative all'audit dei sistemi del successivo periodo contabile. Analogamente, per il primo trimestre di ogni anno potrebbe presentarsi una sovrapposizione tra le attività relative alla predisposizione del RAC e del Parere del vecchio ciclo e quelle relative all'aggiornamento della strategia di audit, alla selezione del campione e all'audit delle operazioni del nuovo ciclo di attività.

Figura 5 – Campionamento su ogni DDP



fonte: http://burc.regione.campania.it

2.6. *Il controllo di qualità (quality review)*

L'Autorità di Audit si configura come uno specifico internal auditor dell'Amministrazione titolare di un Programma cofinanziato, avente per missione la verifica del corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma stesso.

In quanto tale, l'Autorità di Audit è soggetta a precise indicazioni in merito all'ottimizzazione della qualità delle attività da essa svolte, conformemente alle indicazioni provenienti dagli Standard di audit internazionalmente riconosciuti.

Lo Standard IIA 1300 ("Programma di Assicurazione e Miglioramento della Qualità") stabilisce che il responsabile dell'internal auditing deve sviluppare e mantenere un Programma di assicurazione e miglioramento della qualità che copra tutti gli aspetti delle attività dell'internal auditing e ne verifichi continuamente l'efficacia.

Tale Programma comprende valutazioni periodiche interne ed esterne e attività di monitoraggio continuo. Ciascuna delle parti del Programma deve essere strutturata in modo da aiutare l'internal auditing a fornire valore aggiunto e migliorare l'operatività dell'organizzazione e per assicurare che l'attività stessa sia svolta in conformità agli Standard di audit. Il Programma, attuato direttamente dal responsabile dell'internal auditing o da risorse da esso delegate, deve essere strutturato per permettere di raggiungere un livello ottimale di competenza professionale; inoltre, per quanto possibile, le verifiche (relative alla qualità) devono essere effettuate in maniera indipendente dalle funzioni e attività analizzate.

Lo Standard IIA 1310-1 ("Valutazione del Programma di Qualità") prevede che l'internal auditing adotti un processo di monitoraggio e di valutazione dell'efficacia complessiva del Programma di qualità. Il processo deve includere valutazioni sia interne che esterne all'attività. Tale processo prevede che siano comprese valutazioni sia continue che periodiche di tutte le attività di audit.

Tali valutazioni devono basarsi su processi rigorosi e completi, su una supervisione ordinaria continua, e su test delle prestazioni di audit.

Il monitoraggio deve includere misurazioni e analisi continue dei parametri di prestazione (es. realizzazione del piano di audit). Se le valutazioni evidenziano aree di miglioramento possibili, spetta al responsabile dell'internal auditing realizzare i miglioramenti richiesti attraverso il Programma Assicurazione e Miglioramento Qualità.

Lo Standard IIA 1311-1 ("Valutazioni interne") prevede che le valutazioni interne includano:

- il monitoraggio continuo della prestazione dell'attività di internal auditing;

- periodiche revisioni, effettuate per mezzo di processi di autovalutazione o tramite altre persone all'interno dell'organizzazione, che conoscano le metodologie dell'internal audit e gli standard.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il monitoraggio interno continuo si può avvalere di diversi processi e strumenti, tra i quali sono compresi checklist e altri strumenti che garantiscono che i processi previsti per l'attività di internal auditing siano effettivamente applicati. Si devono formulare valutazioni conclusive circa la qualità delle prestazioni in atto e devono essere intraprese azioni per assicurare che vengano attuati gli opportuni miglioramenti.

Lo Standard IIA 1311-2 ("Parametri quantitativi e qualitativi utili alla verifica della performance dell'attività di internal auditing") indica le modalità di determinazione di parametri da utilizzare per la verifica delle prestazioni dell'attività di internal auditing.

In particolare, nell'ambito del controllo della qualità, gli standard impongono verifiche interne del lavoro svolto. Come precedentemente indicato, il citato Standard IIA 1311-1 ("Valutazioni interne") propone esplicitamente l'utilizzo di apposite checklist finalizzate a valutare internamente la qualità del lavoro di audit svolto.

Lo Standard IIA 1312-2 ("Valutazioni esterne – Autovalutazione con convalida indipendente") prevede che per attività di internal auditing di piccole dimensioni, al fine di evitare valutazioni esterne troppo onerose, si possa prevedere un processo alternativo basato su un'autovalutazione integrata da una convalida esterna.

In questo senso saranno presi in considerazione, per quanto riguarda la valutazione esterna tutti i rapporti che la Commissione redigerà in rispetto alle proprie competenze e cioè la valutazione della Relazione di Controllo Annuale, della Strategia di Audit, e su tutte i gli esiti dei controlli che eseguirà sull'Autorità di Audit;

Mentre per l'autovalutazione con convalida indipendente saranno prese in considerazione le risultanze della valutazione in Itinere (sulle attività di audit effettuate per ogni anno contabile) che la struttura di Coordinamento nazionale Autorità di Audit dell'IGRUE effettuerà sulla verifica per il rispetto dei Requisiti Chiave con riferimento ai Criteri di Valutazione di cui alla Nota EGESIF n. 14-0010 final del 18/12/2014 (audit di sistema), pervenendo ad una valutazione sul mantenimento dei requisiti di conformità dell'Autorità.

Nello specifico, e in relazione agli Standard di audit internazionalmente riconosciuti su descritti, l'AdA adotta un Programma di Assicurazione e Miglioramento della Qualità, dove vengono illustrati i principi alla base del processo di quality review condotto dall'Autorità di Audit, che comprende la compilazione di specifiche checklist per il controllo della qualità relativo alle singole fasi delle attività, dalla pianificazione all'archiviazione dei documenti.

Gli strumenti utilizzati per la quality review sono:

- Programma di Assicurazione e Miglioramento della Qualità;
- Tavola di Verifica di Esecuzione e Monitoraggio della Valutazione del programma di qualità;
- check list di qualità per:
    - l'aggiornamento della Strategia di Audit e del Manuale delle procedure;
    - l'audit di sistema;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’audit delle operazioni;
- l’audit dei conti;
- l’archiviazione;
- il follow up;
- la redazione della RAC.

I modelli degli strumenti sopra citati si riportano in allegato (**Allegato n.1**)

L’obiettivo del Programma è quello di fornire i riferimenti necessari per il controllo delle attività mirate a un continuo miglioramento dell’efficacia e dell’efficienza dei processi.

Il programma viene adottato annualmente sulla base della verifica annuale di revisione del programma effettuata attraverso la “Tavola di Verifica di Esecuzione e Monitoraggio della Valutazione del programma di qualità” da parte del Quality Reviewer, approvato dal Dirigente del Fondo e dall’Autorità di Audit.

Il programma mantiene la sua struttura per tutta la programmazione dei fondi, salvo modifiche importanti su richiesta da parte di altri organi di controllo, o a seguito delle risultanze della valutazione annuale, ove dovessero risultare elementi tali da richiedere una opportuna rimodulazione del programma stesso. Mentre viene aggiornata annualmente la “Tavola di Verifica di Esecuzione e Monitoraggio della Valutazione del programma di qualità” sulle risultanze di verifica della qualità, e le eventuali aree di miglioramento individuate dalla valutazione dell’anno precedente.

La revisione e valutazione complessiva del Programma avviene all’inizio di ogni anno attraverso l’analisi delle risultanze della verifica della qualità, riportate nella tavola di monitoraggio e verifica di esecuzione, in quanto sono stati chiusi e analizzati tutti i processi dall’aggiornamento della strategia e manuale, all’Audit di Sistema, Audit delle Operazioni, e l’Audit dei Conti, i cui esiti sono stati riportati nella Relazione Annuale di Controllo (RAC).

2.7. Archiviazione e conservazione dei documenti

Sulla base del Programma l'AdA ha proceduto all'organizzazione dell’archiviazione e conservazione di tutti i documenti, sia quelli acquisiti da altri soggetti coinvolti nelle attività di audit che quelli prodotti dagli uffici dell'autorità, istituendo per ogni Processo individuato nel Programma di qualità, un fascicolo **sia digitale che cartaceo**, cosi articolati:

- Fascicolo per il processo " Aggiornamento Strategia di Audit e Manuale delle procedure"
- Fascicolo per il processo " Audit di Sistema" con i seguenti sottofascicoli:
  - "Comunicazione" (tutte le note e documenti sia in entrata che in uscita inerente all'audit);
  - "Verbali di Verifica in Loco";
  - "Check List Provvisorie e Definitive";
  - "Rapporti Provvisori";
  - "Controdeduzioni";
  - "Rapporti Definitivi";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- "Follow-Up".

- Fascicolo per il processo " Audit delle Operazioni" con i seguenti sottofascicoli:
  - "Comunicazione" (tutte le note e documenti sia in entrata che in uscita inerente all'audit);
  - "Verbali di Verifica in Loco";
  - "Check List Provvisorie e Definitive"
  - "Rapporti Provvisori"
  - "Controdeduzioni"
  - "Rapporti Definitivi"
  - "Follow-Up"
- Fascicolo per il processo " Audit dei Conti" con i seguenti sottofascicoli:
  - "Comunicazione" (tutte le note e documenti sia in entrata che in uscita inerente all'audit);
  - "Verbali di Verifica in Loco";
  - "Check List Provvisoria e Definitiva"
  - "Relazione Provvisoria e/o definitiva"
  - "Controdeduzioni"
  - "Follow-Up"
- Fascicolo per il processo " Relazione di Controllo Annuale e relativo Parere" con i seguenti sottofascicoli:
  - "Comunicazione" (tutte le note e documenti sia in entrata che in uscita inerente all'audit);
  - "Riscontro ad osservazioni della Commissione Europea alla RAC e Parere;

Il Fascicolo è organizzato seguendo l'ordine delle attività eseguite per l'audit. Ogni fascicolo riporta nella pagina iniziale un frontespizio dove si trovano i dati identificativi del soggetto/operazione di cui si tratta, e un elenco dei documenti contenuti nello stesso nell'ordine di cui sopra.

Il fascicolo è organizzato in due parti:

- una prima parte totalmente autonoma, nel senso che dalle comunicazioni ai soggetti coinvolti nel controllo, passando dai verbali di audit, alla checklist, ai rapporti provvisori e definitivi, e fino al Follow-Up, dove c'è tutto quello che è stato prodotto per una istruttoria completa e agevole per comprendere il lavoro effettuato e le risultanze dell'Audit;
- una seconda parte formata solo dalla documentazione di supporto all'Audit. Tali documenti sono archiviati sono digitalmente e nel fascicolo cartaceo è presente una stampa dell'indice dei documenti utilizzati per l'audit mentre I documenti sono allegati su support informatico.

Dopo la conclusione delle attività di ogni Processo si procede all'archiviazione della documentazione in modo da garantire che i documenti siano rapidamente rintracciabili ed a disposizione in luoghi idonei per il periodo previsto dai regolamenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'archivio per i fascicoli cartacei è presso i locali della struttura mentre per la parte digitale si avvale del “Portale My Audit” e di una “Cartella Condivisa su Server” dell'amministrazione regionale e del protocollo web della Regione cosi articolate:

“Portale My Audit”

Tutti gli utenti AdA accedono alla piattaforma “Portale My Audit” su server dell’IGRUE, - fornito dal MEF/IGRUE per le attività di alimentazione e gestione dei processi.

“Cartella Condivisa su Server”

Tale “cartella” creata sul Server della rete locale della Regione Campania, con accesso riservato tramite Password, consente a tutti gli utenti AdA sia l’archiviazione che la condivisione dei file (files di vari formati) con lo scopo di:

- favorire l’accesso agli strumenti di lavoro (per esempio gli allegati al manuale AdA delle procedure) con notevole utilità per tutti gli utenti; omogeneità e condivisione delle stesse informazioni ;
- rendere disponibile a tutti gli Auditor e alla Dirigenza i documenti presenti in formato digitale, avviando un processo che favorisca una sostanziale standardizzazione di tutti i documenti che vengono prodotti.

“protocollo web”

Tutte le comunicazioni tra l’ufficio dell’autorità e i soggetti coinvolti vengono registrati al protocollo generale dell’amministrazione della Regione Campania ed è strutturato sulla base della normativa nazionale e in particolare del Codice Amministrativo Digitale (CAD) e sue modifiche, integrazioni e aggiornamenti.

Quando il documento viene protocollato dal sistema digitale viene automaticamente assegnato un numero di protocollo con la data di effettuazione, e nello stesso tempo viene archiviato sul server della R.C. attraverso un sistema di indici del Titolario della struttura e di Fascicoli; nel caso dell'autorità sono stati implementati i Fascicoli come precedentemente descritto.

Si precisa che l'attività di archiviazione è sottoposta a controllo di qualità attraverso la check list allegata al " Programma di Assicurazione e Miglioramento della Qualità" per assicurare il rispetto degli standard internazionali in tema di archiviazione e conservazione dei documenti.

Si precisa che per l'organizzazione dell'archiviazione dei processi di Audit di sistema e delle operazioni ad ogni soggetto/operazione viene associato un reference principale al momento della selezione del soggetto/operazione da sottoporre a controllo.

Tale reference è composto da una stringa alfanumerica (senza possibilità di riutilizzo, volta a garantire la tracciabilità) la quale si riferisce al numero dei campionamenti annuale o

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'annualità di riferimento dell'esecuzione dell'audit e al numero progressivo assegnato all'operazione o all'organismo sottoposto ad audit.

Per l'audit di Sistema viene utilizzata la seguente codificazione G/Fn.50.n:

–G/Fn50 (audit di sistema FSE/FESR- n progressivo dei campionamenti) – n (progressivo per soggetto da sottoporre ad audit -Esempio per il FSE G1.50.01. Inoltre viene aggiunto un numero progressivo indicante il documento acquisito per l'audit, quindi i documenti di supporto all'audit vengono registrati con il ref. G01.50.01.01, …….. 02, …...03 etc.

Per l'audit delle operazioni viene utilizzata la seguente codificazione G/Fn.90.n:

– G/Fn90 (audit di sistema FSE/FESR- n progressivo dei campionamenti) – n (progressivo per soggetto da sottoporre ad audit -Esempio per il FESR 1.90.01. Inoltre viene aggiunto un numero progressivo indicante il documento acquisito per l'audit, quindi i documenti di supporto all'audit vengono registrati con il ref. F01.90.01.01, …….. 02, …...03 etc.

I documenti utilizzati per l'audit vengono referenziati come sopra descritti e collegati ai punti di controllo pertinenti previsti dalla checklist. Inoltre viene creato un indice dei documenti utilizzati riportando come titolo gli elementi identificativi del soggetto/operazione e a seguire il reference, come sopra descritto e la denominazione del documento stesso. Inoltre i reference dei documenti seguono l'ordine dei punti di controllo relativi alla tipologia della check list pertinente.

Inoltre sempre al fine di un'adeguata tracciabilità, anche nelle note di comunicazione, verbali, rapporti e etc.. viene riportato il reference assegnato al soggetto/operazione.

3. Designazione delle Autorità

3.1. Procedura di designazione dell'Autorità di Gestione e Certificazione

La designazione dell'AdG e dell'AdC per il periodo di programmazione 2014/2010 è normata dall'art.124 del Reg. (UE) n. 1303/2013; l'obiettivo è quello di garantire che le due Autorità possano svolgere efficacemente le funzioni loro assegnate dagli artt. 125 e 126 del Regolamento. (UE) n. 1303/2013. La procedura si conclude con la notifica alla Commissione prima della presentazione della prima richiesta di pagamento intermedio

L'attività dell' Autorità di Audit è specificata nella nota EGESIF 14-0013 final del 18.12.2014 "Linee guida per gli Stati membri sulla procedura di designazione"" e si concretizza in:

- accertare l'emanazione dei provvedimenti di nomina delle Autorità in esame nonché delle regole organizzative e procedurali;
- acquisire formalmente, da parte dell'Organismo che ne ha la responsabilità, la

fonte: http://burc.regione.campania.it

descrizione completa definitiva, comprendente tutte le autorità/tutti gli organismi e tutti gli aspetti dei sistemi, delle procedure e delle funzioni (conforme all'allegato III del Reg. (UE) n. 1011/2014), verificandone la completezza prima di iniziare le attività di valutazione;

- valutare l'impostazione dei sistemi di Gestione e Controllo e la conformità delle Autorità ai criteri relativi all'ambiente di controllo interno, alla gestione del rischio, alle attività di gestione e di controllo e dalla sorveglianza definiti all'allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- emettere, al termine del processo di valutazione, parere e relazione propedeutici alla designazione formale di AdG e AdC ad opera del Presidente della Regione (rappresentante dall'Amministrazione Titolare dei Programmi).

In sede di valutazione per la designazione delle Autorità di Gestione e di Certificazione, l'AdA verifica anche l'adeguatezza degli eventuali Organismi Intermedi. Qualora l'istituzione di un Organismo Intermedio avvenga in una fase successiva alla designazione, l'Autorità di Audit verifica la sussistenza dei necessari requisiti di adeguatezza strutturale e procedurale per lo svolgimento dei relativi compiti in relazione alla specifica competenza delegata, nonché il mantenimento dei criteri di designazione da parte delle AdG e AdC in conseguenza dei cambiamenti intervenuti con la delega. In tale ultimo caso non è necessario notificare nuovamente alla Commissione la designazione, in quanto è compito dell'Autorità di Audit verificare, in fase di monitoraggio durante l'Audit dei sistemi, l'adeguatezza del sistema rispetto alle funzioni delegate (cfr paragrafo Monitoraggio "in itinere" del mantenimento dei requisiti di Designazione).

In ogni caso le Autorità che decidano di delegare le proprie funzioni ad Organismi Intermedi devono inviare all'AdA, gli accordi registrati per iscritto, ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 7 del RDC ed il materiale integrativo rilevante ai fini della valutazione (come leggi, circolari, decreti, linee guida, manuali, procedure interne, atti, ecc.) sulla base del quale l'AdA può verificare le responsabilità attribuite agli Organismi Intermedi.

3.2. Criteri relativi alla designazione

L'Autorità di Audit analizza l'impostazione dei sistemi di Gestione e Controllo in relazione alle funzioni dell''Autorità di Gestione e/o di Certificazione, e la loro conformità rispetto ai criteri di designazione previsti per la programmazione 2014-2020. L'attività di valutazione è descritta nella nota EGESIF 14-0013-final del 18.12.2014 all'allegato 3 "Lista di controllo per valutare la conformità degli organismi designati ai criteri di designazione definiti nell'allegato XIII del Regolamento (UE) n. 1303/2013".

L'IGRUE ha redatto una linea guida denominata "Documento di valutazione dei criteri di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione" avente cinque specifiche check lists in allegato che di seguito si riportano:

- checklist per la designazione dell'Autorità di Gestione;
- checklist per la designazione dell'Autorità di Certificazione;
- checklist per il test addizionale per gli Organismi Intermedi delegati dall'Autorità di Gestione;
- checklist per il test addizionale per gli Organismi Intermedi delegati dall'Autorità di Certificazione;
- checklist relativa ai requisiti del sistema informativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora, in corso di valutazione, l'Autorità di Audit accerti che la descrizione delle funzioni e delle procedure relative all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione sia sostanzialmente identica a quella adottata per il precedente periodo di programmazione, ed alla luce di prove a sostegno dell'efficace funzionamento del sistema nel corso del precedente periodo (operazioni di audit effettuate conformemente alle disposizioni del Reg. (CE) n. 1083/2006) può concludere che i pertinenti criteri sono soddisfatti senza svolgere ulteriori attività di audit su di essi; le relative checklist di verifica dovranno essere compilate negli specifici campi dedicati, indicando i riferimenti degli audit nel corso dei quali è stato verificato il criterio esaminato.

La valutazione della conformità ai nuovi criteri di designazione (procedure di gestione del rischio e misure antifrode, procedure per la preparazione della dichiarazione di affidabilità di gestione/del riepilogo annuale/dei conti, procedure per garantire l'affidabilità dei dati relativi agli indicatori /ai target intermedi/ai progressi compiuti verso il raggiungimento degli obiettivi del programma), deve essere eseguita in ogni caso.

La relazione ed il parere specificano, se del caso, in che misura l'AdA si è avvalsa dell'attività di audit svolta per il precedente periodo di programmazione 2007-2013 , indicando anche quale sia il controllo di qualità eseguito su tali attività di audit sotto il profilo dell'adeguatezza.

3.3. Relazione e Parere in merito alla designazione delle Autorità

A conclusione dell'attività di audit, l'AdA redige una relazione circa l'analisi svolta e un parere che attesti o meno la conformità delle funzioni e delle procedure istituite per l'AdG e l'AdC, rispetto ai criteri predefiniti dall'Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013. Il parere e la relazione formulati dall'AdA sono conformi ai modelli definiti negli allegati IV e V del regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 del 22 settembre 2014.

Il parere può essere unico per le due Autorità (AdG e AdC) o distinto per ciascuna delle Autorità da designare (AdG e AdC) e può avere esiti diversi.

Il rilascio del parere deve avvenire entro il termine di 60 giorni dal ricevimento dell'atto di nomina e della descrizione delle funzioni e delle procedure, e comunque, in tempo utile per consentire alle Autorità di Gestione e/o di Certificazione il pieno avvio delle attività di competenza.

Avviata l'analisi, l'AdA può richiedere all'Autorità di Gestione e/o di Certificazione eventuali integrazioni documentali. A conclusione dell'analisi, l'AdA predispone ed invia la relazione ed il parere provvisori alla Presidenza della Giunta Regionale e alle Autorità interessate, che possono formulare le proprie controdeduzioni (fase di contraddittorio).

Terminata la fase di contraddittorio la procedura di designazione può concludersi con:

esito positivo: per cui l'AdA elabora la relazione e parere in forma definitiva e ne dà comunicazione alla Presidenza della Giunta Regionale ed alle Autorità interessate, nonché all'Amministrazione capofila del fondo per il tramite dell'IGRUE; la Presidenza della Giunta Regionale procede alla designazione delle Autorità esaminate e alla relativa notifica alla Commissione;

esito negativo, o con riserva: in questo caso l'AdA elabora ed invia la relazione con esito negativo della procedura alla Presidenza della Giunta Regionale e alle Autorità interessate nonché all'Amministrazione capofila del fondo per il tramite dell'IGRUE. Successivamente,

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'Autorità di Audit, d'intesa con IGRUE, così come indicato nell'Accordo di Partenariato , individua le necessarie misure correttive e predispone uno specifico piano di attuazione e la relativa tempistica, dandone comunicazione alla Presidenza della Giunta Regionale, all'Autorità di Gestione e/o di Certificazione e all'Amministrazione capofila del fondo.

In tale ultimo caso le Autorità interessate devono dare attuazione, nei tempi stabiliti, alle misure correttive individuate. Al termine del periodo fissato, è compito dell'AdA verificare l'effettiva attuazione di tale piano (fase di follow up):

In caso di mancata attuazione delle azioni correttive, l'AdA definisce la relazione ed il parere definitivo negativo e ne dà comunicazione alla Presidenza della Giunta Regionale, alle Autorità interessate, all'Amministrazione capofila del fondo per il tramite dell'IGRUE. La Presidenza della Giunta Regionale del Programma procede, quindi, alla sostituzione delle Autorità proposte viene avviata nuovamente la procedura di designazione.

In caso di corretta adozione delle azioni correttive, l'AdA definisce la relazione ed il parere definitivo positivo, dandone comunicazione alla Presidenza della Giunta Regionale e alle Autorità interessate, nonché all'Amministrazione capofila del fondo e all'IGRUE. Sulla base di tale parere positivo, la Presidenza della Giunta Regionale procede alla designazione delle Autorità esaminate e alla relativa notifica alla Commissione.

Al momento della notifica della designazione, vanno comunicati alla Commissione attraverso il sistema SFC 2014, il riferimento, la data e la forma del provvedimento giuridico di designazione da parte del Presidente della Regione (adottato prima della data di notifica alla Commissione).

Quando l'importo complessivo del sostegno fornito dai Fondi a un Programma Operativo è superiore a 250 milioni di Euro (100 MEuro per il FEAMP), la Commissione, può attivare le verifiche di cui all'art.124, paragrafo 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013, oppure se sussistono anche variazioni sostanziali nelle funzioni e nelle procedure dell'AdG e/o dell'AdC, rispetto al precedente periodo di programmazione. L'Amministrazione può decidere autonomamente di inviare alla Commissione il parere e la relazione entro due mesi dalla notifica della designazione dell'Autorità di Gestione ovvero dell'Autorità di Certificazione,

La Commissione formula eventuali osservazioni in merito ai documenti ricevuti entro due mesi nel primo caso, o tre mesi nell'altro,.

Come evidenziato in precedenza è opportuno ribadire che la prima domanda di pagamento intermedio alla Commissione non può essere presentata senza la designazione formale di AdG e AdC.

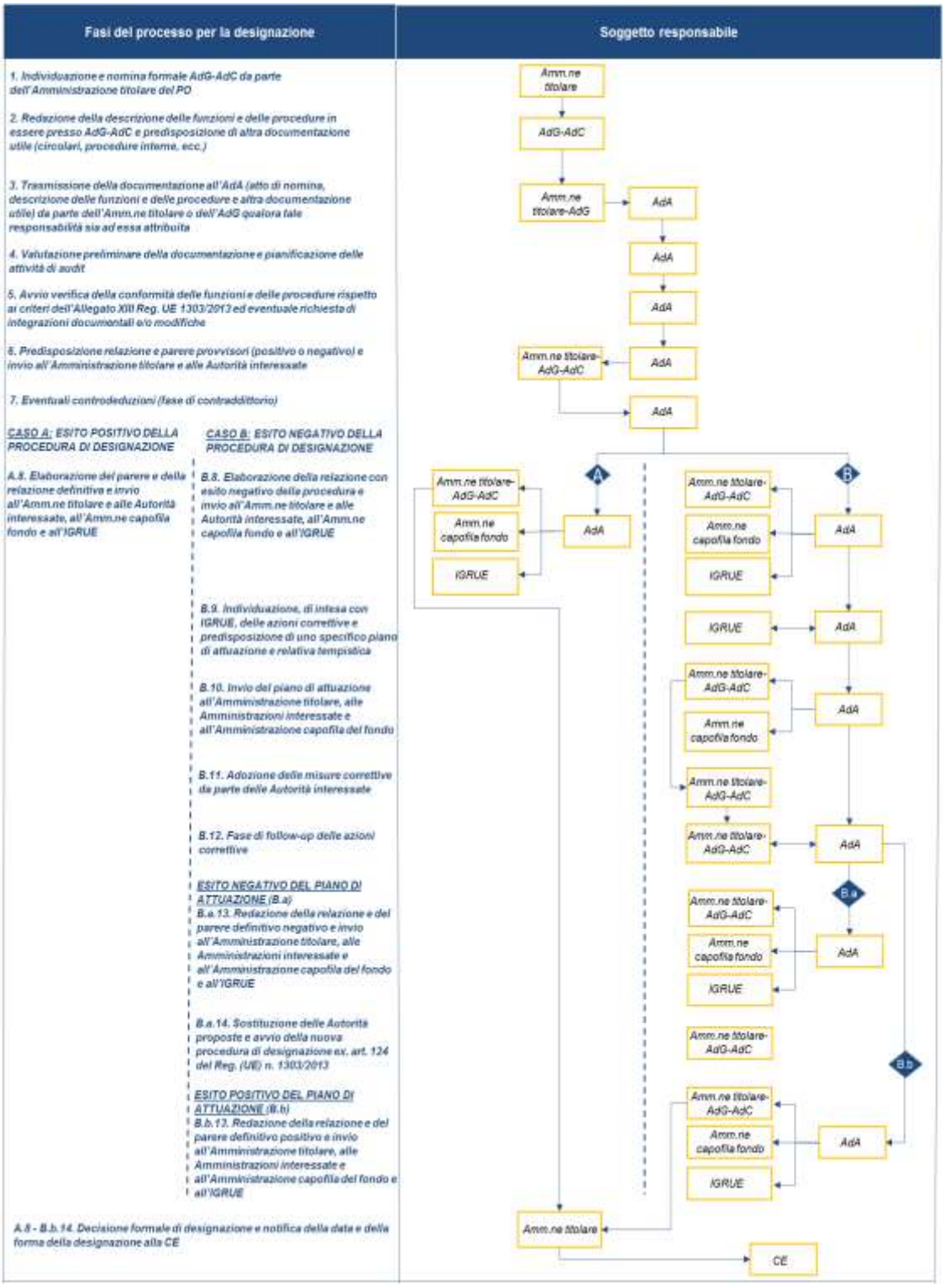
3.4. Termine della Designazione

Ai sensi dell'art. 124 (1) del Reg. (UE) n. 1303/2013 l'Amministrazione titolare di Programma cui fa capo l'Autorità da nominare notifica alla Commissione la data e la forma delle designazioni dell'Autorità di Gestione e, se del caso, dell'Autorità di Certificazione, prima della presentazione della prima richiesta di pagamento intermedio alla Commissione.

Nella figura che segue è schematizzata la procedura di designazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 6 – Fasi del processo di designazione



fonte: http://burc.regione.campania.it

3.5. *Monitoraggio "in itinere" del mantenimento dei requisiti di Designazione*

Il nuovo quadro normativo, in particolare l'art.124 (5) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dispone che, qualora dai risultati dell'audit e del controllo emerga che le funzioni e le procedure non soddisfino più i criteri sanciti nell'Allegato XIII del citato Regolamento, debba essere fissato un periodo di prova nel corso del quale adottare apposite misure correttive da parte dell'Autorità oggetto di controllo.

L'Accordo di Partenariato, nell'Allegato II, evidenzia che l'Autorità di Audit è responsabile della verifica del mantenimento dei criteri di designazione delle Autorità designate

Tale monitoraggio viene eseguito annualmente attraverso le attività di audit dei sistemi, verificando i requisiti chiave indicati nell'allegato IV alla nota EGESIF 14-0010-final/2014, che contiene la tabella di correlazione tra i criteri di designazione e i relativi requisiti principali.

Nell'esecuzione degli audit dei sistemi da un anno all'altro, e solo ai fini della verifica del mantenimento dei criteri di designazione, è possibile sottoporre a nuovo esame solo quei requisiti che hanno subìto variazioni, o che possono essere interessati da aggiornamenti normativi o procedurali. A tal fine l'AdA richiede alle Autorità designate di comunicare tempestivamente, con una specifica dichiarazione, i cambiamenti intervenuti, la descrizione delle funzioni e delle procedure variate e la documentazione pertinente. L'AdA, sulla base di un proprio motivato giudizio professionale può decidere in ogni caso di effettuare le opportune verifiche di mantenimento dei criteri di designazione su tutti o parte dei requisiti.

A seguito della comunicazione da parte dell'AdG o dell'AdC di delega di funzioni a un nuovo Organismo intermedio, l'AdA, nel corso della sua attività di audit dei sistemi, previa acquisizione del formale accordo registrato tra le parti e del modello descrittivo aggiornato delle funzioni e procedure di cui all'allegato III del regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014, verificherà sia l'adeguata impostazione del SiGeCo in relazione alle funzioni delegate, sia che, dopo tale cambiamento, l'Autorità delegante continui ad ottemperare ai criteri di designazione (ad esempio, tra l'altro, disporre di procedure volte a garantire che le informazioni pertinenti all'esecuzione dei compiti delegati siano messe a disposizione degli O.I., e di procedure adeguate per esaminare e sorvegliare il loro operato). Tale attività comporta una preliminare valutazione dei rischi associati al nuovo OI, basata anche sulla descrizione delle funzioni e/o dei compiti delegati, ed una revisione della strategia di audit.

Qualora l'esito del monitoraggio risultasse negativo evidenziando il mancato mantenimento di uno o più criteri di designazione, anche se in relazione alle funzioni delegate dall'AdG o dall'AdC agli OI, l'Autorità di Audit predisporrà uno specifico piano di attuazione delle necessarie azioni correttive e la relativa tempistica, dandone comunicazione alla Presidenza della Giunta Regionale, nonché all'Amministrazione capofila del Fondo per il tramite dell'IGRUE. Verranno notificate alla Commissione le informazioni relative all'Autorità designata soggetta alle misure correttive nonché la durata del periodo disposto per l'adozione delle stesse, conformemente a quanto sancito dall'art. 124 (5) del Reg. (UE) n. 1303/2013. La notifica del periodo di prova così non interrompe il trattamento delle domande di pagamento, fatta salva l'applicazione dell'art. 83 del Regolamento citato.

Nell'ipotesi in cui le problematiche riscontrate dipendessero dalla insufficiente disponibilità di personale qualificato per assolvere i compiti e le responsabilità delle Autorità/Organismi Intermedi esaminati, l'Amministrazione capofila del fondo, di intesa con IGRUE, in base a

fonte: http://burc.regione.campania.it

quanto indicato nell'Accordo di Partenariato, definisce un apposito piano di rafforzamento tecnico amministrativo rivolto a superare le criticità. L'AdA vigila sull'attuazione del piano di rafforzamento amministrativo riferendone anche nella Relazione Annuale di Controllo.

Al termine del periodo di prova, si possono profilare i seguenti casi:

convalida della designazione: qualora si rilevi la corretta adozione di misure correttive tali da soddisfare i criteri previsti dall'Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'Autorità di Audit ne dà comunicazione alla Presidenza della Giunta Regionale, nonché all' Amministrazione capofila del Fondo per il tramite dell'IGRUE. Sarà, quindi, l'IGRUE a notificare alla Commissione la conclusione positiva del periodo di prova;

revoca della designazione: qualora, alla scadenza del termine del periodo di prova non siano state attuate le misure correttive idonee a sanare le criticità emerse, l'Autorità di Audit ne dà comunicazione alla Presidenza della Giunta Regionale, nonché all'Amministrazione capofila del fondo per il tramite dell'IGRUE. L'Amministrazione capofila del fondo, d'intesa con l'IGRUE, promuove la sostituzione dell'Autorità inadempiente dandone comunicazione alla Commissione europea.

Conclusa la procedura di revoca, il Presidente della Giunta Regionale provvederà a nominare una nuova AdG e/o AdC ed all'attribuzione delle relative funzioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. La metodologia e le procedure di audit

4.1. La Strategia di audit 2014-2020

L'Autorità di Audit, ai sensi dell'art. 127 paragrafo 4 del Reg. (UE) n. 1303/2013 ha predisposto, entro otto mesi dall'approvazione del Programma Operativo, la propria Strategia di audit per lo svolgimento dell'attività di audit. In tale documento sono indicati gli organismi incaricati delle attività di audit di sistema, audit sulle operazioni e audit dei conti, la metodologia di audit utilizzata in tali attività, il metodo relativo al campionamento per le attività di audit sulle operazioni e la pianificazione delle varie attività di controllo in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi, al fine di garantire che tutti gli organi soggetti all'audit siano coinvolti e che il controllo avvenga uniformemente durante l'intera programmazione.

Lo scopo della Strategia di audit è quindi quello di pianificare tutte le attività connesse ai controlli che dovranno essere svolti dall'Autorità di Audit in modo da garantire, entro il 15 febbraio di ciascun esercizio, la presentazione del Parere di audit e della Relazione Annuale di Controllo, sulla base delle attività di controllo svolte sui dati contenuti nei documenti di cui all'art. 59, paragrafo 5 lettera a) e b) del Reg. finanziario e delle verifiche svolte a livello di Sistema di Gestione e Controllo e a livello di operazioni.

La Strategia di audit viene trasmessa alla Commissione, solo su richiesta da parte della stessa, e **deve essere aggiornata** e riesaminata con cadenza annuale a partire dal 2016 e fino al 2024 compreso, al fine di tener conto dei cambiamenti e delle evoluzioni relative agli organismi incaricati delle attività di audit di sistema, audit sulle operazioni e audit dei conti, alla metodologia di audit, al metodo di campionamento e alla pianificazione delle varie attività di controllo in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi.

Tali variazioni possono essere conseguenza di:

- **Modifiche nel Sistema di Gestione e Controllo, che possano avere effetti su:**
  - organizzazione dell'Autorità di Audit e degli organismi di audit;
  - funzioni e responsabilità dell'Autorità di Audit e/o di altri organismi di audit;
  - grado di indipendenza dell'Autorità di Audit dall'Autorità di Gestione e/o di Certificazione;
  - grado di indipendenza degli organismi di audit dall'Autorità di Gestione e/o di Certificazione;
  - modifica dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione e degli Organismi Intermedi da sottoporre ad audit;
  - metodologia di audit con particolare riguardo alla valutazione dei rischi;
  - priorità e obiettivi di audit in conseguenza di una modifica della metodologia e dei risultati della valutazione dei rischi (questo elemento potrebbe comportare anche una modifica della calendarizzazione degli audit);
  - risultati dell'audit di sistema e del giudizio di affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo;
  - parametri di campionamento ed esecuzione degli audit sulle operazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- azioni correttive di cui all'art. 124 (5) del Reg. (UE) n. 1303/2013 relative alla procedura di designazione, così come evidenziato nella Nota EGESIF 14-0011-02 final 27.08.2015.

- **Risultati delle attività di audit condotte, che possono avere effetti su:**
  - metodologia di audit con particolare riguardo alla valutazione dei rischi;
  - priorità e obiettivi di audit in conseguenza di una modifica della metodologia e dei risultati della valutazione dei rischi (questo elemento potrebbe comportare anche una modifica della calendarizzazione degli audit);
  - risultati dell'audit di sistema e del giudizio di affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo;
  - parametri di campionamento ed esecuzione degli audit sulle operazioni.
- **Risultati dei controlli effettuati dall'Autorità di Gestione o di Certificazione che possano mettere in evidenza criticità con effetti su:**
  - metodologia di campionamento con riguardo alla scelta del metodo di campionamento in funzione di tassi di errore attesi diversi da quanto previsto in sede di prima elaborazione della Strategia;
  - esecuzione dell'audit sulle operazioni.
- **Risultati dei controlli effettuati da altri organismi di controllo, tra i quali la Commissione europea oppure la Corte dei Conti europea, che possano mettere in evidenza criticità relative al Sistema di Gestione e Controllo o alle operazioni con effetti su:**
  - metodologia di audit con particolare riguardo alla valutazione dei rischi;
  - priorità e obiettivi di audit in conseguenza di una modifica della metodologia e dei risultati della valutazione dei rischi (questo elemento potrebbe comportare anche una modifica della calendarizzazione degli audit);
  - risultati dell'audit di sistema e del giudizio di affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo;
  - parametri di campionamento ed esecuzione degli audit sulle operazioni.
- **Risultati dei controlli effettuati dall'AdA sui conti relativi alle spese sostenute durante il periodo contabile di riferimento e sul riepilogo annuale delle relazioni finali di revisione contabile e dei controlli effettuati, ai sensi dell'art. 59, paragrafo 5, lettera a) e b) del Reg. finanziario, eseguiti:**
  - nel corso degli audit di sistema sull'AdC;
  - nel corso dell'esame dei Conti trasmessi dall'AdC ai fini dell'elaborazione del Parere annuale.
- **Qualunque altro evento ordinario o straordinario che possa in qualche modo incidere su uno o più elementi della Strategia di audit:**
  - modifica del quadro normativo nazionale;
  - modifica delle risorse umane utilizzate nell'attività di audit in termini di auditor/giorni o di profili professionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'eventuale aggiornamento della Strategia di audit viene inserito nella RAC, come previsto dalla "*Guidance for Member States on Annual Control Report and Audit Opinion*"[4], riportando gli eventuali cambiamenti apportati alla Strategia di audit e le relative motivazioni.

La documentazione relativa alla predisposizione, monitoraggio e aggiornamento della Strategia di Audit viene adeguatamente conservata.

La struttura e i contenuti della Strategia di audit, per come delineati dall'Allegato VII del Reg. n. 207/2015 e dalla "*Guidance on Audit Strategy for Member State - Programming period 2014-2020*"[5], evidenziano una stretta interdipendenza ed un forte condizionamento con le attività messe in pratica dall'AdA. La Strategia di audit è infatti un documento dinamico che deve necessariamente essere aggiornato in occasione dei risultati finali dell'attività di audit, ovvero in presenza di eventi di carattere straordinario, come sopra elencati. Tra gli aspetti fondamentali inclusi nella Strategia di audit vi è la pianificazione delle attività, ovvero:

- elenco delle attività da svolgere durante tutto il periodo di programmazione;
- piano pluriennale a medio termine;
- programma annuale che stabilisce i compiti specifici da svolgere nel corso del primo anno di attuazione della Strategia rispetto alla data di aggiornamento.

Pertanto all'interno della Strategia di audit l'AdA indica le priorità dell'audit e gli obiettivi specifici in relazione al corrente *accounting year* e ai due successivi, evidenziando i collegamenti con l'attività di risk assessment.

L'AdA per entrambi i fondi ha redatto entro gli otto mesi dall'approvazione dei programmi le strategie di audit che sono state formalmente approvate con DD n. 3 del 26/07/2016 per il FESR e con DD n. 2 del 17/03/2016 per il FSE. Annualmente l'AdA ha proceduto ad aggiornare le strategie di audit le cui ultime versioni sono riportate al paragrafo 1.3.

4.2. La pianificazione annuale dell'attività di audit

Allo scopo di svolgere i propri compiti con efficacia ed efficienza e realizzare gli obiettivi di audit, l'AdA effettua una pianificazione annuale puntuale delle attività di audit, prevedendo delle congrue tempistiche che consentono di emettere il Parere di audit ed la RAC entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo.

Per la programmazione annuale in cui si estrinseca, a sua volta, la programmazione pluriennale riportata nella Strategia di audit, l'AdA predispone un "Annual planning memorandum" il cui obiettivo è illustrare la pianificazione delle attività con riferimento allo svolgimento della missione di audit, e illustrare in maggior dettaglio le attività che devono essere eseguite.

Si riporta in allegato un **Modello di Audit Planning Memorandum (Allegato n. 2).**

La pianificazione annuale prevede la definizione:

1) degli obiettivi e dell'estensione dell'audit;
2) del cronoprogramma.

Gli obiettivi dell'audit sono definiti sulla base della valutazione dei rischi effettuata dall'AdA,

[4] Cfr. EGESIF 15-0002-02 final del 09.10.2015.
[5] Cfr. EGESIF 14-0011-02 final del 27.08.2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

con cadenza annuale, con riferimento agli Organismi da sottoporre ad audit, ai processi/ambiti da sottoporre a controllo e alla tempistica da rispettare.

L'estensione dell'incarico[6] individua, sulla base degli obiettivi definiti, i processi, le procedure e le operazioni che saranno esaminate.

Prima di dar inizio alle verifiche, pertanto, è fondamentale l'attività di pianificazione ed organizzazione delle stesse. Tale attività si svolge anche attraverso degli incontri tar gli auditors incaricati delle attività di controllo finalizzati alla discussione (coerentemente con quanto prescritto dall'*ISA 300 Planning an Audit of Financial Statements*) dei seguenti aspetti:

- il carico di lavoro assegnato a ciascuna unità;
- gli obiettivi da raggiungere;
- la tempistica da rispettare;
- le modalità di acquisizione della documentazione;
- le modalità di review del lavoro svolto.

La pianificazione dell'audit contiene almeno le informazioni indicate nella tabella sottostante.

Tabella 1- Informazioni da inserire nella pianificazione delle attività di audit

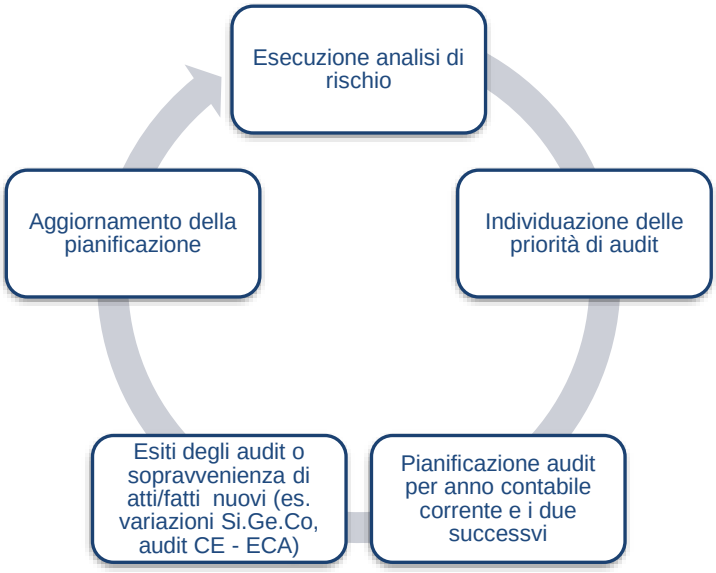
Autorità, Organismi o specifiche aree tematiche che dovranno essere controllate	N. CCI	Importo approvato in milioni di euro	Organismo responsabile dell'audit	Risultato della valutazione del rischio	2015 Obiettivo ed ambito dell'audit	2016 Obiettivo ed ambito dell'audit	2017 Obiettivo ed ambito dell'audit
AdG			AdA	-			
				-			
AdC			AdA	-			
OI			AdA	-			
Aspetto orizzontale			AdA	-			

L'aggiornamento della Strategia di audit si basa anche sui risultati dell'analisi dei rischi effettuata in conformità ai paragrafi 2.1 e 2.2 della Strategia adottata che portano all'individuazione di priorità di audit che vengono poi documentate nell'apposita tabella di pianificazione. Gli esiti degli audit o la sopravvenienza di atti/fatti nuovi (es. variazioni Si.Ge.Co, audit CE - ECA) vengono inclusi nel processo di aggiornamento della Strategia. Nella figura sottostante è riportato il processo di aggiornamento della Strategia di audit.

[6] *Standard IIA 2220 – Ambito di copertura.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 7- Processo di aggiornamento della strategia di audit



4.3. Gli audit dei sistemi

4.3.1. La valutazione del rischio

Strumento fondamentale e prioritario dell'Autorità di Audit è la “valutazione dei rischi”, propedeutica alla pianificazione delle attività.

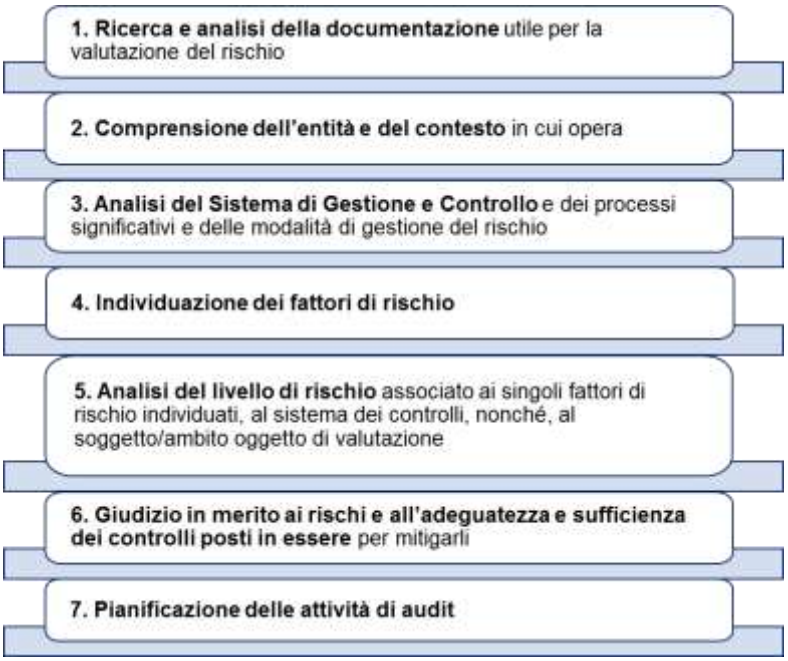
La valutazione dei rischi è eseguita preliminarmente alla predisposizione della Strategia di audit, al fine di indirizzare la pianificazione dell’attività di audit dei sistemi. La Strategia di audit riporta i fattori di rischio identificati e la loro valutazione, identificando l'ordine di priorità tra organismi, processi, controlli e Programmi principali, nonché aspetti trasversali da sottoporre ad audit.

L’AdA riesamina l’analisi del rischio su base annuale e comunque in ogni caso in cui si verifichino eventi che determinano la necessità di modificare la Strategia di audit del relativo Programma Operativo.

La valutazione del rischio comprende le attività, riportate in figura e descritte nel dettaglio di seguito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 8 – Attività per la valutazione del rischio



i. Ricerca e analisi della documentazione utile per la valutazione del rischio

Durante la fase preliminare di analisi della documentazione vengono presi in considerazione, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i documenti riportati nella tabella sottostante.

Tabella 2 – Documentazione utile per la valutazione del rischio

– Parere e Relazione sulla conformità delle Autorità di Gestione e Certificazione del Programma ai criteri di designazione definiti nell'Allegato XIII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 ed eventuale piano di azione
– Sistema di gestione e controllo
– Manualistica in vigore
– Valutazione del Rischio eseguita per il precedente periodo contabile
– Relazione annuali di controllo e Pareri di audit relativi ai precedenti periodi contabili
– Rapporti di audit della Commissione europea
– Informazioni deducibili dai controlli condotti dall'Autorità di Certificazione
– Informazioni deducibili dalle verifiche di gestione
– Informazioni deducibili dai controlli effettuati da altre Istituzioni, quali ad esempio la Corte dei Conti italiana, la Corte dei Conti europea
– Normativa UE e altri documenti di interesse
– Normativa nazionale e altri documenti nazionali di interesse
– Segnalazioni della Guardia di Finanza
– Segnalazioni di vario tipo (ad esempio segnalazioni dirette da parte dei Beneficiari o di semplici cittadini, ovvero eseguite ai sensi dell'art. 74, comma 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013)
– Informazioni deducibili da Arachne

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Sistema di sorveglianza

ii. Comprensione dell'entità e del contesto in cui si opera, incluso il controllo interno (ambiente dei controlli) e, quindi, del quadro giuridico e normativo applicabile e dei rischi individuati in periodi precedenti

Conformemente ai principi di revisione di riferimento, viene svolta un'attività di analisi volta ad acquisire e aggiornare la comprensione del funzionamento degli organismi sottoposti a controllo e del contesto in cui operano, inclusi i relativi controlli interni.

L'AdA tiene in considerazione anche gli esiti della verifica sulla conformità delle Autorità di Gestione e Certificazione ai criteri stabiliti dall'Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013, così come elaborata in sede di designazione.

iii. Analisi del Sistema di Gestione e Controllo, dei processi significativi e delle modalità di gestione del rischio

Un'ulteriore analisi che viene condotta attiene la Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo adottato dalle Autorità del Programma, con particolare riguardo all'organizzazione, alle procedure e ai controlli implementati dall'Autorità di Gestione, dall'Autorità di Certificazione ed eventualmente dagli Organismi Intermedi.

Sono oggetto di esame anche gli eventuali cambiamenti al Sistema di Gestione e Controllo in essere rispetto a quanto indicato nella descrizione del Sistema di Gestione e Controllo approvata in sede di designazione delle Autorità e degli Organismi Intermedi del Programma.

iv. Individuazione dei fattori di rischio

Successivamente all'analisi condotta sul contesto di riferimento e sul Sistema di Gestione e Controllo, vengono esaminati sia i **rischi intrinseci** (***Inherent risk*, o IR**), sia i **rischi di controllo** (***Control risk*, o CR**), stabiliti dal **modello previsto dalla Nota EGESIF 14-0011-02 final**, che di seguito si riportano:

- ✓ importo dei bilanci (alias importi delle dotazioni finanziarie del programma);
- ✓ complessità della struttura organizzativa;
- ✓ complessità delle norme e delle procedure;
- ✓ ampia varietà di operazioni complesse;
- ✓ beneficiari a rischio;
- ✓ personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave.

Accanto ai su indicati fattori di rischio intrinseco (IR), l'AdA considera anche i fattori legati al rischio di controllo (CR), relativi alla qualità dei controlli gestionali:

- ✓ grado di cambiamento del sistema rispetto al periodo 2007-2013;
- ✓ qualità dei controlli interni.

v. Analisi del livello di rischio associato ai singoli fattori di rischio individuati, al sistema dei controlli, nonché, al soggetto/ambito oggetto di valutazione

Una volta identificati i fattori di rischio e i controlli esistenti diretti a mitigare gli stessi, la fase successiva e centrale della valutazione del rischio è rappresentata dall'**analisi del livello di**

fonte: http://burc.regione.campania.it

rischio.

Il processo di analisi del livello di rischio si suddivide in analisi del livello di rischio intrinseco (o inerente) e analisi del livello di rischio di controllo. I due parametri vengono valutati in modo del tutto indipendente gli uni dagli altri, al fine di valutarli in maniera il più possibile analitica e precisa.

La valutazione sui fattori di rischio viene effettuata prendendo in esame i seguenti aspetti:

- dimensionamento della struttura preposta al controllo;
- livello di preparazione delle persone e degli organismi che vi partecipano;
- livello di informatizzazione delle attività (il maggior livello di sviluppo e utilizzo di strumenti informatici e informativi nella gestione e trattamento delle informazioni rende minore il rischio che si verifichino degli errori);
- organizzazione della struttura/organismo (tanto più complessa è la struttura di una organizzazione e i livelli di gestione tanto maggiore è il rischio che si verifichino degli errori);
- livello di rischio associato ai beneficiari attraverso anche le informazioni deducibili dal sistema Arachne;
- modifiche del Sistema di Gestione e Controllo;
- grado di accoglimento dei rilievi mossi in precedenti audit ed efficacia delle azioni correttive intraprese (sulla base della considerazione che la capacità degli organismi sottoposti ad audit di adeguarsi ai rilievi mossi con appropriate e tempestive azioni correttive comporta una maggior attitudine a migliorare il proprio Sistema di Gestione e Controllo e quindi una minore probabilità che si verifichino errori);
- rischi di controllo scaturenti dalle risultanze dei controlli di primo livello;
- rischi di controllo scaturenti dalle risultanze dei controlli dell'AdC.

Sulla base di quanto indicato dalla Nota EGESIF 14-0011-02 final, ciascun fattore di rischio sia intrinseco che di controllo deve essere valutato per mezzo di una scala percentuale, garantendo che il punteggio massimo totale assegnabile per ciascuna delle due tipologie di rischio sia pari al 100%.

Si riporta di seguito la quantificazione del rischio che è stato associato ai diversi livelli di rischio intrinseco e di controllo.

Livello di rischio intrinseco	Quantificazione del rischio
A – Alto	100%
M – Medio	50%
B – Basso	25%

Livello di rischio di controllo	Quantificazione del rischio
A – Alto	100%
M – Medio	50%
B – Basso	25%

vi. Giudizio in merito ai rischi e all'adeguatezza e sufficienza dei controlli posti in essere per mitigarli

In tale fase viene elaborata una **valutazione generale del livello di rischio**, in termini di sintesi delle valutazioni rilevate per ogni fattore di rischio associato a ciascun soggetto/ambito oggetto di valutazione. Tale giudizio di sintesi tiene conto della diversa

fonte: http://burc.regione.campania.it

valutazione attribuita ai rischi intrinseci e ai rischi di controllo associati a ciascun soggetto/ambito oggetto di valutazione.

Una volta determinato il punteggio totale del rischio intrinseco (IR) e del rischio di controllo (CR) associato al soggetto/ambito oggetto di valutazione, dal prodotto tra i due punteggi totali (Totale IR x Totale CR) si ottiene il "***Risk Score***" (di seguito RS) per ciascun soggetto/ambito oggetto di valutazione. *Il Risk Score*" (di seguito RS) associato a ogni Autorità/Organismo è quindi ottenuto dal prodotto tra il punteggio totale associato al rischio intrinseco (IR) e al rischio di controllo (CR).

RS =(Totale IR x Totale CR)

I risultati del *risk assessment* sono esposti nella Strategia di Audit.

vii. Pianificazione delle attività di audit

Sulla base dei risultati ottenuti a seguito della valutazione del rischio associato a ciascun soggetto/oggetto da verificare, si procede con il pianificare il lavoro di audit dei sistemi, dando priorità ai controlli su Programmi, organismi, aree tematiche per i quali è stato rilevato un rischio più alto nel periodo contabile di riferimento.

4.3.2. La valutazione di affidabilità del sistema

Ai sensi dell'articolo 127 paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'Autorità di Audit deve garantire che vengano condotte attività di audit per verificare l'efficace funzionamento del Sistema di gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Programma Operativo, o audit di sistema.

La realizzazione di tali attività di audit include tre fasi: la pianificazione delle attività di audit, l'esecuzione vera e propria degli audit dei sistemi e la valutazione dell'affidabilità del sistema nella quale l'Autorità di Audit trae le proprie conclusioni sul livello di efficacia del funzionamento del Sistema di gestione e Controllo del PO in esame.

Fase 1 - Pianificazione delle attività di audit

Sulla base dei risultati ottenuti a seguito della valutazione del rischio associato a ciascun soggetto/oggetto di audit, l'AdA procede alla pianificazione delle attività di audit dei sistemi.

Come raccomandato dalla Nota EGESIF 14-0011-02 final del 27/08/2015 "Linee Guida per gli Stati membri sulla Strategia di audit", gli audit dei sistemi vengono effettuati a partire dal primo anno di attuazione del Programma Operativo, a seguito della designazione dell'AdG e AdC e, successivamente, in relazione a ogni periodo contabile. L'ambito di applicazione dei primi audit dei sistemi tiene conto dell'attività svolta dall'AdA in fase di designazione e si concentra, in particolare, su entità e aree di maggior rischio.

Più in generale, gli audit dei sistemi interessano tutte le Autorità, compresi eventuali Organismi Intermedi, e tutte le funzioni incluse nel Si.Ge.Co. del Programma, almeno una volta durante il periodo di programmazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La frequenza e l'ambito di applicazione degli audit dei sistemi è stabilita dall'AdA sulla base della propria valutazione del rischio e tenendo conto dell'ISA 330.

Inoltre, l'AdA può pianificare di svolgere degli audit dei sistemi mirati ad aree tematiche specifiche, in particolare si riportano di seguito quelle raccomandate dalla Nota EGESIF 14-0011-02 final del 27/08/2015:

Tabella 3 – Audit dei sistemi tematici raccomandati dalla Nota EGESIF 14-0011-02

Misure antifrode	▪ Attuazione delle misure antifrode efficaci e proporzionate, sostenute da una valutazione del rischio di frode, ai sensi dell'art. 125, comma 4 lett. c), del Reg. (UE) n. 1303/2013 (cfr. par. 4.3.3)
Strumenti Finanziari	▪ Qualità della scelta dei progetti e delle verifiche amministrative e in loco, ex art. 125, comma 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013, in relazione all'attuazione degli Strumenti Finanziari
Verifiche di gestione	▪ Qualità delle verifiche amministrative e in loco, ex art. 125, comma 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013, anche in relazione al rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato, requisiti ambientali, pari opportunità
Dati e *target*	▪ Affidabilità dei dati relativi a indicatori e *target* intermedi e ai progressi compiuti dal Programma Operativo nel conseguimento degli obiettivi stabiliti dall'AdG, ex art. 125, comma 2 lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013 (cfr. par. 4.3.4)
Sistemi informativi	▪ Funzionamento e sicurezza dei sistemi informatizzati e loro collegamento con il sistema SFC2014
Ritiri e recuperi	▪ Rendicontazione degli importi ritirati e recuperati

La pianificazione viene formalizzata nell' "Audit Planning Memorandum".

Fase 2 - Esecuzione degli audit di sistema

Gli audit dei sistema vengono svolti regolarmente e tempestivamente nel corso dell'anno, in vista della presentazione del Parere annuale di audit e in linea con gli orientamenti, che la Nota EGESIF 14-0011-02 final del 27/08/2015 fornisce al riguardo.

L'audit dei sistemi, avendo come obiettivo quello di consentire all'AdA di trarre conclusioni attendibili sul corretto ed efficace funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo, ha ad oggetto, per ciascuna Autorità/Organismo sottoposti a verifica, i **Requisiti Chiave** (di seguito RC), di cui all'Allegato IV del Regolamento (UE) n. 480/2014 e alla Nota EGESIF 14-0010 del 18/12/2014 (Linee Guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei Sistemi di Gestione e Controllo negli Stati membri), di seguito riepilogati.

Tabella 4: Requisiti Chiave

fonte: http://burc.regione.campania.it

RC oggetto di verifica per Autorità di Gestione/OO.II.	Campo di applicazione
RC 1. Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo	Ambiente di controllo interno
RC 2. Selezione appropriata delle operazioni	Attività di gestione e controllo
RC 3. Informazioni adeguate ai beneficiari sulle condizioni applicabili in relazione alle operazioni selezionate	Attività di gestione e controllo/Sorveglianza
RC 4. Verifiche di gestione adeguate	Attività di gestione e controllo
RC 5. Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo	Attività di gestione e controllo/Sorveglianza
RC 6. Sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione dei dati a fini di monitoraggio, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit, collegato anche ai sistemi per lo scambio elettronico di dati con i Beneficiari	Attività di gestione e controllo/Sorveglianza
RC 7. Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate	Attività di gestione e controllo
RC 8. Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati	Attività di gestione e controllo
RC oggetto di verifica per Autorità di Certificazione/OO.II.	**Campo di applicazione**
RC 9. Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo	Ambiente di controllo interno
RC 10. Procedure appropriate per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento	Attività di gestione e controllo/Sorveglianza
RC 11. Tenuta di una contabilità informatizzata adeguata delle spese dichiarate e del corrispondente contributo pubblico	Attività di gestione e controllo
RC 12. Contabilità appropriata e completa degli importi recuperabili, recuperati e ritirati	Attività di gestione e controllo
RC 13. Procedure appropriate per la compilazione e la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei conti annuali	Attività di gestione e controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Allegato II della Nota EGESIF n. 14-0010 final del 18/12/2014 individua inoltre, in relazione a ciascun Requisito Chiave e per Autorità, alcuni corrispondenti "**Criteri di Valutazione**".

Nello specifico, i RC (n. 8) applicabili all'AdG e ad eventuali OI, a cui l'AdG deleghi proprie funzioni, comprendono n. 36 Criteri di Valutazione, mentre i RC (n. 5) applicabili all'AdC prevedono n. 18 Criteri di Valutazione.

L'audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo viene svolto a partire dall'esame dei singoli Criteri di Valutazione applicabili all'Autorità/soggetto in esame (cfr. infra).

Nel corso degli audit, l'Autorità di Audit tiene inoltre conto alle osservazioni della Commissione e da altri organismi di audit nazionali e dell'UE (es. Guardia di Finanza, Corte dei Conti italiana, Corte dei Conti europea, OLAF) rilevate nell'ambito dei controlli di competenza, monitorandone l'attuazione da parte del soggetto sottoposto ad audit.

La fase di effettiva esecuzione degli audit di sistema è articolata nelle seguenti attività:



A. Notifica dell'audit agli Organismi da verificare

L'esecuzione dell'audit di sistema inizia con la comunicazione delle verifiche da svolgere ai soggetti da sottoporre ad audit. Tale comunicazione avviene attraverso l'invio di note ufficiali, da trasmettere con un congruo avviso, in cui vengono fornite informazioni in merito ai requisiti chiave e ai progetti test da sottoporre ad audit, alla tempistica dei controlli e alla struttura del team di audit. Si riporta in allegato **(Allegato n. 3)** il modello di notifica dell'audit agli organismi da sottoporre ad audit.

B. Analisi preliminare

L'analisi preliminare ha lo scopo di identificare i punti critici da approfondire nel corso degli audit, mediante una prima verifica documentale sugli aspetti degli RC e Criteri di Valutazione relativi alle Autorità e Organismi sottoposti a controllo.

Tale attività comprende:

- acquisizione, dai sistemi informativi di interscambio, della documentazione e delle informazioni necessarie;
- esame della documentazione e dei dati raccolti (es. piste di controllo; dati sull'esecuzione delle operazioni, documenti sulle verifiche eseguite, …) ed eventuale precompilazione delle corrispondenti sezioni delle checklist di audit;
- identificazione delle criticità o punti di attenzione da approfondire nel corso degli audit dei sistemi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- mappatura delle transazioni significative[7] (c.d. "*Walkthrough*"[8]).

C. Incontri e interviste

Conformemente al cronogramma stabilito dall'AdA nelle Strategia di Audit, l'attività di system audit è svolta nel primo semestre di ciascun anno, dopo il 15 febbraio, che generalmente rappresenta la data di inizio dell'analisi di sistema, la cui conclusione coincide con la trasmissione alla Commissione europea, prima della presentazione della RAC, del documento che sintetizza l'attività svolta.

L'audit è condotto mediante incontri con gli Organismi da sottoporre a controllo, a cui partecipano oltre ai Dirigenti di riferimento dell'Organismo, i Responsabili delle funzioni e dei processi da verificare e il gruppo di lavoro dell'AdA.

Durante tali incontri vengono presentati gli obiettivi della missione di audit, comunicando lo scopo e l'ambito di copertura dell'*audit*, illustrando chiaramente il programma di lavoro ed il calendario, gli *step* e le scadenze, la metodologia seguita e gli strumenti utilizzati, nonché chiarendo i ruoli e responsabilità dei diversi interlocutori.

Nell'ambito degli incontri i responsabili degli Organismi sottoposti ad audit sono intervistati con l'ausilio di una checklist predisposta appositamente per l'audit dei sistemi, in coerenza con l'Allegato IV del Reg. (UE) n. 480/2014 e la citata Nota EGESIF 14-0010 final del 18/12/2014, "Linee Guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei Sistemi di Gestione e Controllo negli Stati membri". Tale checklist tiene conto delle conoscenze acquisite nella fase di lavoro preliminare.

Le interviste sono effettuate nella forma di interviste "aperte", senza prevedere un percorso rigido e risposte predefinite, seguendo comunque la traccia della checklist. Nel corso dell'intervista sono esaminati i singoli RC e i relativi criteri di valutazione oggetto di audit.

La checklist costituisce la guida per l'esecuzione dell'audit dei sistemi; in tale checklist, l'auditor documenta gli elementi esaminati e gli eventuali aspetti critici individuati con dettaglio sufficiente a comprovare gli elementi di prova acquisiti e il percorso logico seguito quale base per le conclusioni dell'audit dei sistemi.

Si riporta in allegato un **Modello di Checklist per gli audit dei sistemi (Allegato n. 4)**.

In allegato si riporta inoltre un **Modello di Verbale di sopralluogo per gli audit dei sistemi (Allegato n. 5)**.

D. Test di conformità

Al fine di ottenere un alto livello di affidabilità e di formulare un parere sul funzionamento del Si.Ge.Co. fondato su maggiori elementi di prova, l'AdA effettua, nell'ambito dell'audit dei sistemi, dei test di conformità (o "**test sui controlli**" eseguiti). Tali test sono eseguiti per un

[7] Tali transazioni significative possono essere di diversa natura e andranno identificate in funzione del Requisito Chiave oggetto di audit (a esempio: spese certificate, verifiche amministrative, verifiche in loco, bandi e avvisi, ecc.).

[8] Attraverso la tecnica di c.d. "*Walkthrough*" (i.e. "camminare attraverso" … la procedura), l'auditor, partendo dall'item selezionato per i test di conformità (es. bando di gara; singola transazione di spesa rendicontata/certificata, intera operazione, ecc.), ricostruisce "dall'inizio alla fine" il flusso logico e documentale della procedura/processo in esame, al fine di comprenderne efficacemente il funzionamento e di cogliere eventuali *gap* o rilievi nel regolare svolgimento di tale procedura o processo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

gruppo di progetti / operazioni / transazioni a livello dell'AdG, dell'AdC e dei rispettivi Organismi Intermedi, in relazione a ciascun Requisito Chiave da esaminare.

Nello specifico, i test di conformità sono finalizzati ad esaminare la conformità e l'efficacia delle procedure adottate nelle varie fasi di realizzazione delle operazioni che ricadono sotto la responsabilità delle Autorità/Organismi sottoposti ad audit, nel rispetto delle disposizioni normative di riferimento, nonché di quanto previsto nella Descrizione delle funzioni e delle procedure dell'AdG e dell'AdC e nei rispettivi Manuali delle procedure.

I test di conformità, pertanto, hanno finalità differenti rispetto agli audit sulle operazioni Tali test sono infatti parte integrante degli audit dei sistemi, contribuendo, insieme ad altri elementi qualitativi e alle altre procedure di audit, alla valutazione dell'affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo del PO, determinante per la definizione dei parametri per il campionamento delle operazioni da sottoporre ad audit.

I test di conformità a livello dell'AdC possono, inoltre, contribuire alla revisione dei conti, ex articolo 29, comma 3, del Reg. (UE) 480/2014.

I test di conformità comprendono verifiche *walkthrough* dei fascicoli pertinenti[9], conservati dalle Autorità interessate, colloqui con il personale e la verifica di un campione di transazioni[10]. La metodologia utilizzata per la selezione dei test di conformità è definita dall'AdA, tenendo conto degli standard di audit internazionalmente riconosciuti.

A tal fine, l'AdA tiene in considerazione gli orientamenti contenuti nella Nota EGESIF 16-0014-01 del 20/01/2017 ("*Guidance on sampling methods for audit authorities. Programming periods 2007-2013 and 2014-2020*"), nella specifica sezione sulle tecniche di campionamento applicabili agli audit dei sistemi (Sezione 7.9).

$$n = \frac{z^2 \times p \times (1 - p).}{T^2}$$

Dove:

z=coefficiente del livello di confidenza

p=tasso di deviazione atteso nella popolazione

T=tasso di deviazione tollerabile

La metodologia impiegata per la selezione dei test di controllo è descritta dall'AdA all'interno di uno specifico memorandum di pianificazione degli audit dei sistemi da adottare prima dell'avvio degli audit.

Al riguardo, si precisa che non risulta necessario limitare l'analisi a operazioni con spese certificate nel periodo contabile di riferimento; la selezione dei test di conformità è infatti correlata agli elementi probatori che l'Autorità di Audit ha necessità di acquisire ai fini delle proprie attività di audit di sistema.

Ai fini di tale valutazione, l'AdA tiene conto del legame tra le eccezioni rilevate e le categorie

[9] Come indicato, la tecnica di c.d. "*Walkthrough*" prevede la ricostruzione dell'intero flusso logico e documentale della procedura/processo in esame, nel presente caso tramite l'analisi dei fascicoli contenenti la relativa documentazione.

[10] Come indicato, l'Autorità di Audit definisce le specifiche transazioni da esaminare in funzione del Requisito Chiave oggetto di audit (a esempio: spese certificate, verifiche amministrative, verifiche in loco, bandi e avvisi, ecc.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

di valutazione di cui alla Nota EGESIF 14.0010 final del 14/10/2014.

Si riporta di seguito una tabella che riporta soglie indicative, utilizzabili dall'AdA per definire le soglie di rilevanza negli audit dei sistemi, tenendo conto che nella valutazione finale vengono presi in considerazione anche fattori qualitativi[11].

Tabella 5 - Legame tra eccezioni al controllo rilevate e categorie di valutazione

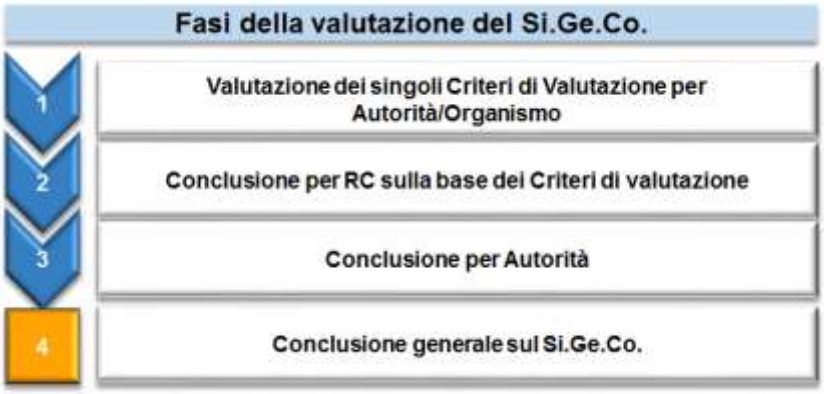
Categoria 1 *Funziona bene. Sono necessari solo piccoli miglioramenti*	**Categoria 2** *Funziona, ma sono necessari alcuni miglioramenti*	**Categoria 3** *Funziona parzialmente, sono necessari sostanziali miglioramenti*	**Categoria 4** *Sostanzialmente non funziona*
Meno del 10% di eccezioni	Meno del 25% di eccezioni	Meno del 40% di eccezioni	Più del 40% di eccezioni

Fase 3 - La valutazione di affidabilità del sistema

I risultati degli audit dei sistemi, comprensivi dei test di conformità, costituiscono la base della valutazione di affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo, determinante per la definizione del livello di fiducia in base al quale calcolare il dimensionamento del campione di operazioni da sottoporre ad audit.

Secondo gli orientamenti di cui alla Nota EGESIF 14-0010 final del 14/10/2014, la valutazione dei Si.Ge.Co. risponde a una metodologia di valutazione per fasi, così come rappresentata nella figura che segue[12].

Figura 9: La valutazione del Sistema di Gestione e Controllo



La valutazione da parte dell'AdA avviene per ciascuna delle fasi sopra evidenziate, ovvero innanzitutto per ciascun Criterio di Valutazione, quindi per ciascun Requisito Chiave, poi per

[11] Cfr. Linee guida per gli Stati membri sulla strategia di audit – Periodo di programmazione 2014/2020 – EGESIF 14-0011-02-final del 27/08/2015

[12] Cfr. Linee guida per una metodologia comune per la valutazione dei Sistemi di gestione e controllo negli stati membri – Periodo di programmazione 2014/2020" – EGESIF 14-0010 final del 01/12/2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ciascuna Autorità e infine con riguardo alla conclusione generale sul Si.Ge.Co..

Per ciascuno *step*, l'AdA adotta le seguenti **Categorie di giudizio**, quali definite dalla Nota EGESIF 14-0010 final del 14/10/2014:

- **Categoria 1. Funziona bene.** "***Non occorrono miglioramenti o sono necessari solo piccoli miglioramenti.*** *Le carenze sono assenti o minori. Tali carenze non hanno alcun impatto, ovvero hanno un impatto minimo, sul funzionamento dei requisiti chiave/delle autorità /del sistema*";
- **Categoria 2. Funziona.** "***Sono necessari alcuni miglioramenti.*** *Sono state riscontrate delle carenze. Tali carenze hanno un impatto moderato sul funzionamento dei requisiti principali/delle autorità e del sistema. Sono state formulate raccomandazioni che l'organismo sottoposto ad audit dovrà attuare*";
- **Categoria 3. Funziona parzialmente.** "***Sono necessari miglioramenti sostanziali.*** *Sono state riscontrate gravi carenze che espongono i Fondi al rischio di irregolarità. L'impatto sul funzionamento efficace dei Requisiti Chiave/delle Autorità/del sistema è significativo*";
- **Categoria 4. Sostanzialmente non funziona.** "*Sono state riscontrate numerose carenze gravi e/o di vasta portata che espongono i Fondi al rischio di irregolarità. L'impatto sul funzionamento efficace dei requisiti principali/delle autorità/del sistema oggetto di valutazione è significativo; i requisiti fondamentali/le autorità/il sistema oggetto di valutazione funzionano male o non funzionano affatto*".

In tutte le fasi del processo di valutazione l'AdA applica il proprio giudizio professionale tenendo conto di ogni elemento probatorio a disposizione, tra cui in particolare: tutti gli elementi conoscitivi acquisiti nel corso dell'attività di audit, comprese le informazioni raccolte analizzando la descrizione del Sistema di Gestione e Controllo, il Parere e la Relazione alla base delle designazioni delle Autorità di Gestione e Certificazione, i Manuali delle procedure, il funzionamento del Si.Ge.Co., le indagini o le interviste condotte presso gli Organismi coinvolti nel Sistema di Gestione e Controllo.

L'AdA esprime quindi preliminarmente un **giudizio per singolo Criterio di Valutazione**.

Su tale base, l'AdA trae una **conclusione per Requisito Chiave**. Tale conclusione tiene conto, in particolare per i Requisiti principali[13], dei seguenti aspetti:

- impatto del mancato rispetto, o del rispetto parziale, di uno specifico Criterio di Valutazione o Requisito Chiave sul rilevamento di errori o irregolarità e sul Sistema di Gestione e Controllo;
- eventualità che il mancato rispetto del Criterio di Valutazione o del Requisito Chiave possa aumentare la probabilità che eventuali spese illegittime o irregolari non vengano prevenute, rilevate e/o adeguatamente rettificate;
- orientamenti descritti nella Nota EGESIF 14-0010 final del 14/10/2014, come di seguito illustrati.

[13] Ovvero:
- per l'Autorità di Gestione, i Requisiti Chiave 2 (Selezione delle operazioni), 4 (Verifiche di gestione) e 5 (Pista di controllo dei documenti relativi alla spesa e agli audit);
- per l'Autorità di Certificazione, il Requisito Chiave 13 (Compilazione e certificazione dei conti annuali).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Orientamenti di cui alla Nota EGESIF 14-0010, ai fini delle conclusioni per Requisito Chiave
▪ *"Se uno o più criteri di valutazione rientrano nella categoria 3 o nella categoria 4, il revisore può ragionevolmente concludere che il requisito chiave non potrà essere classificato nella categoria 1 e, con tutta probabilità, nemmeno nella categoria 2"* ▪ *"Laddove la maggioranza dei criteri di valutazione appartiene alla stessa categoria, il revisore può ragionevolmente concludere che tale circostanza rappresenta un motivo valido per classificare anche il requisito fondamentale nella stessa categoria"* ▪ *"In generale, un requisito fondamentale non può essere classificato in una categoria superiore a quella assegnata al criterio che ha ottenuto la valutazione peggiore"*, con la possibile eccezione dei criteri di valutazione 2.3, 2.5, 5.3, 11.3 e 13.5 (cfr. Linee guida su una metodologia comune per la valutazione dei Sistemi di Gestione e Controllo negli Stati membri, Nota EGESIF 14-0010 final del 18.12.14 paragrafo 2.2.2)

L'AdA formula quindi una **conclusione in relazione a ciascuna Autorità (o Organismo)**, partendo dai risultati della valutazione di ciascun RC.

L'analisi dell'AdA risulta dalla checklist di audit predisposta per ciascun Organismo sottoposto ad audit, in coerenza con l'Allegato IV del Reg. (UE) n. 480/2014 e la Nota EGESIF 14-0010.

Si riportano di seguito alcuni orientamenti al riguardo ex Nota EGESIF 14-0010 final del 14/10/2014.

Orientamenti di cui alla Nota EGESIF 14-0010, ai fini delle conclusioni per Autorità / Organismo
▪ *"Ciascuno dei requisiti chiave deve essere valutato indipendentemente dagli altri requisiti chiave all'interno della stessa autorità. Ciò significa che una carenza riscontrata in uno dei requisiti chiave in un'autorità non può essere compensata da un altro requisito che funziona bene in seno alla stessa autorità. I controlli compensativi sono presi in considerazione soltanto a livello della valutazione generale del sistema"* ▪ *"Alcuni requisiti chiave sono essenziali per quanto riguarda la legittimità e la regolarità delle spese e il corretto funzionamento dell'autorità interessata. I criteri per determinare le carenze gravi come definite all'articolo 2, paragrafo 39, del RDC [Reg. (UE) n. 1303/2013] sono descritti all'articolo 30 del regolamento delegato [Reg. (UE) n. 480/2014] e riguardano:* - *AdG: requisiti chiave 2 (selezione delle operazioni), 4 (verifiche di gestione) e 5 (pista di controllo dei documenti relativi alla spesa e agli audit);* - *AdC: requisito chiave 13 (compilazione e certificazione dei conti annuali) (…)"* ▪ *"La classificazione nella categoria 1 o 2 dei sette requisiti chiave di cui al suddetto punto 2 inciderebbe positivamente sulla conclusione generale"* ▪ *"Qualora uno dei requisiti chiave di cui al suddetto punto 2 ovvero due o più degli altri*

fonte: http://burc.regione.campania.it

requisiti chiave relativi a un'autorità siano classificati nelle categorie 3 o 4, l'autorità in questione non potrà essere complessivamente valutata come rientrante in una categoria superiore alla 3 o alla 4. In altri termini, la carenza riscontrata in un requisito chiave non può essere compensata dal fatto che gli altri requisiti chiave meno essenziali abbiano ottenuto una valutazione migliore"

- *"Qualora talune funzioni siano state delegate agli OI, sarà necessaria un'ulteriore suddivisione degli allegati II e III e saranno applicati gli stessi criteri utilizzati nel caso dell'AdG/AdC, al fine di trarre una conclusione per OI e, sulla base di quest'ultima, formulare una conclusione generale per l'AdG o l'AdC"*

Nella fase finale, l'AdA considera le conclusioni a cui è giunta per Autorità/Organismo controllato allo scopo di giungere alla **conclusione complessiva sul Sistema di Gestione e Controllo del Programma**, individuando gli eventuali fattori attenuanti e controlli compensativi che, riscontrati presso un'Autorità, sono in grado di ridurre concretamente il rischio di inefficace funzionamento del Si.Ge.Co. a livello complessivo.

L'AdA raccoglie adeguati elementi probanti sul corretto funzionamento dei **fattori di attenuazione o controlli compensativi** prima di tenerne conto ai fini delle valutazioni complessive. A titolo esemplificativo, un fattore di attenuazione prima della formulazione del parere di audit potrebbe essere l'adozione di un Piano di azione, che, una volta attuato, potrebbe migliorare, con ragionevole certezza, l'efficacia del Sistema di Gestione e Controllo (per evitare irregolarità analoghe in futuro) e correggere le irregolarità individuate precedentemente mediante controlli a campione o verifiche di gestione (rettifiche finanziarie di spese precedentemente dichiarate).

Per la valutazione complessiva del Sistema di Gestione e Controllo si utilizzano le stesse Categorie applicate nelle fasi precedenti, al fine di garantire la coerenza dei risultati in tutte le fasi della procedura di valutazione del Sistema di Gestione e Controllo stesso.

Il modello dove riportare le valutazioni per ogni singola Autorità/Organismo sottoposti ad audit e la conclusione generale sul funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo nel suo complesso è riportato di seguito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello per la Conclusione generale per il Sistema di Gestione e Controllo				
Autorità verificata	**Valutazione per Autorità (Categorie da 1 a 4)**	**Fattori attenuanti/ controlli compensativi con un'incidenza diretta sulla valutazione condotta a livello del sistema**	**Rischio residuo per la regolarità della spesa***	**Conclusione generale per Sistema (Categorie da 1 a 4)**
Autorità di Gestione				
Organismo Intermedio				
Autorità di Certificazione				
Preparato da:		*Data:*		
Esaminato da:		*Data:*		

*molto basso, basso, medio, alto.

Tale conclusione generale sul funzionamento del SI.Ge.Co. nel suo complesso costituisce la base per determinare il livello di affidabilità dello stesso e il livello di confidenza da utilizzare per l'estrazione delle operazioni certificate da sottoporre ad audit delle operazioni.

In allegato si riportano dei format di **Tabelle di valutazione per l'audit dei sistemi (Allegato n. 6).**

A conclusione dell'audit di sistema, l'AdA riporta all'interno del Rapporto di Audit dei Sistemi l'attività di audit svolta, le valutazioni operate, i risultati raggiunti, le eventuali carenze riscontrate e il relativo Piano di azione al fine di sanare tali carenze. L'**Allegato 7** fornisce un **Modello di Rapporto di audit dei sistemi**.

I risultati ottenuti dallo svolgimento dell'audit dei sistemi confluiranno nella Relazione Annuale di Controllo e nel Parere di audit da presentare alla Commissione Europea entro il 15 febbraio di ciascun esercizio successivo al periodo contabile di riferimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.3.3. *Le misure antifrode e la valutazione del rischio frode effettuata a cura dell'AdG e le verifiche dell'AdA*

L'AdG, ai sensi dell'art. 125, paragrafo 4, lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013, deve istituire delle "*misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati" e* l'AdA effettua delle verifiche volte ad accertare la conformità delle misure adottate dall'AdG.

Per frode[14] si intende qualsiasi azione od omissione intenzionale relativa:

"- *all'utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o documenti falsi, inesatti o incompleti cui consegue il percepimento o la ritenzione illecita di fondi provenienti dal bilancio generale delle Comunità europee o dai bilanci gestiti dalle Comunità europee o per conto di esse;*

- alla mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico cui consegue lo stesso effetto;

- alla distrazione di tali fondi per fini diversi da quelli per cui essi sono stati inizialmente concessi".

Per irregolarità si intende:

"qualsiasi violazione del diritto dell'Unione o nazionale relativa alla sua applicazione, derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio dell'Unione mediante l'imputazione di spese indebite al bilancio dell'Unione".

Il termine "irregolarità" identifica un ampio concetto che copre le irregolarità, sia intenzionali che non, commesse da operatori economici.

Per corruzione[15] si intende:

"l'abuso di potere (pubblico) ai fini di un profitto privato".

L'AdG svolge un'analisi sui rischi di frode, conformemente agli orientamenti riportati nella Nota EGESIF 14-0021-00 del 16.06.2014 "*Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate*", valutando la probabilità e l'impatto dei rischi di frode rispetto ai principali processi di gestione dei Programmi.

Per ciascun rischio specifico, l'obiettivo generale consiste nel valutare il rischio "lordo" che una particolare situazione di frode si verifichi e, successivamente, nell'individuare e valutare l'efficacia dei controlli esistenti volti a ridurre la probabilità che questi rischi di frode si verifichino o che non vengano individuati. Il risultato sarà la definizione di un rischio attuale "netto". Qualora tale rischio sia significativo o critico, sarà necessario attuare un piano di azione volto a migliorare i controlli e a ridurre ulteriormente l'esposizione dell'Amministrazione titolare di PO a ripercussioni negative (ad esempio, mettendo in atto appropriate misure efficaci e proporzionate supplementari suggerite dall'Allegato 2 della Nota "*Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate*"[16]).

L'autovalutazione dei rischi di frode viene condotta ogni anno, oppure ogni due anni, in base a livello di rischio individuato. I risultati della valutazione vengono approvati dall'AdG.

L'AdA, fermo restando i compiti assegnati istituzionalmente ad altri organi dello Stato,

[14] Ai sensi della Convenzione elaborata in base all'art. K.3 del Trattato sull'Unione Europea relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee – (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 49).
[15] Cfr Artt. 318 ss. C.P e Relazione dell'Unione sulla lotta alla corruzione (3.2.2014COM(2014)38final).
[16] Cfr. EGESIF 14-0021-00 del 16.06.2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

effettua un riscontro sulla valutazione dei rischi effettuata dall'AdG; in particolare, l'AdA riscontra la corretta ponderazione degli elementi principali di approccio nella lotta alla frode.

In tale ambito, l'AdA svolge delle attività di audit finalizzate a verificare la conformità dell'AdG (e dei relativi organismi intermedi) all'articolo 125, paragrafo 4, lettera c), del Reg. (UE) n. 1303/2013, ovvero, a verificare l'istituzione di misure antifrode efficaci e proporzionate, sulla base dei rischi individuati. Infatti, l'obiettivo è quello di verificare l'effettiva attuazione delle misure antifrode da parte dell'AdG e dei relativi Organismi Intermedi[17].

Tale audit viene condotto nell'ambito dell'audit dei sistemi utilizzando la checklist proposta per gli audit dei sistemi che contiene tutti i punti di controllo previsti per la verifica dell'"efficace attuazione di misure antifrode proporzionate"(RC 7).I risultati di tale audit vengono riportati nella sezione 4 (Audit di Sistema) della RAC.

4.3.4. La valutazione degli indicatori

Gli audit di sistema svolti sull'AdG possono includere la verifica su talune informazioni chiave relative all'attuazione del Programma Operativo, ovvero gli indicatori comuni e del Programma. L'Autorità di Gestione, ai sensi dell'art. 125 del Reg. (UE) n. 1303/2013, è chiamata a svolgere differenti attività tra cui la comunicazione di dati relativi allo stato di avanzamento del PO, dati finanziari, relativi a *milestones* del PO al Comitato di sorveglianza.

Le verifiche di gestione, basate sui dati comunicati dai Beneficiari, sono volte a garantire, che, i dati, aggregati o micro, relativi a indicatori e valori *target*, siano tempestivi, completi e affidabili.

Il monitoraggio dello stato di avanzamento e dei progressi nell'attuazione dell'operazione attraverso la revisione degli indicatori è un'attività che l'AdG/ROS effettua nell'ambito della verifica sulla Domanda di Rimborso presentata dal Beneficiario. Nella fase di rimborso l'AdG/ROS controlla che le informazioni fornite dal Beneficiario siano complete e che i target stabiliti siano stati raggiunti. Inoltre, nell'ambito delle verifiche in loco viene verificata la correttezza dei dati comunicati dai Beneficiari in relazione agli indicatori.

L' AdA verifica l'adeguatezza di tali verifiche, affinché i dati elaborati dall'AdG siano veritieri e affidabili attraverso l'utilizzo della **Checklist relativa ad audit sull'affidabilità degli indicatori**, pervenuta dalla Commissione Europea (**Allegato n.8**).

[17] Per ogni ulteriore dettaglio, con riferimento alla metodologia di verifica e alla frequenza della verifica stessa, si rimanda a quanto previsto dal paragrafo 5 della Nota EGESIF 14-0021-00 16.06.2014 recante "Linee guida per gli Stati membri e le Autorità dei Programmi su valutazione del rischio di frode e su misure antifrode effettive e proporzionate".

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.4. Il campionamento

4.4.1. Metodi di campionamento

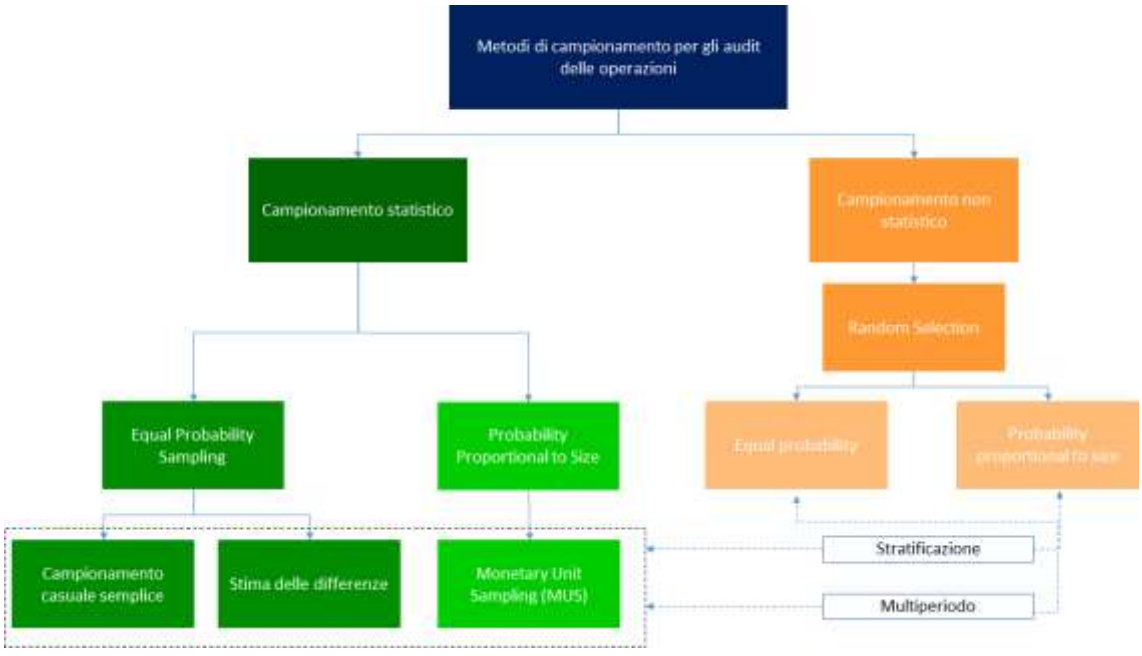
Gli audit cui sono sottoposte le spese dichiarate si basano su un campione rappresentativo e, come regola generale, su un metodo di campionamento statistico, a norma dell'art. 127 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Un metodo di campionamento non statistico può essere adottato, previo giudizio professionale dell'Autorità di Audit, in casi debitamente giustificati conformemente alle norme internazionalmente accettate in materia di audit e, in ogni caso, se le unità di campionamento, in un periodo contabile, sono insufficienti a consentire il ricorso a un metodo di campionamento statistico.

A norma dell'articolo 28 "Metodologia per la selezione del campione di operazioni" del Reg. (UE) 480/2013, l'Autorità di Audit stabilisce il metodo di selezione del campione («metodo di campionamento») in conformità alle prescrizioni comunitarie e tenendo conto degli standard di audit internazionalmente riconosciuti INTOSAI, IFAC o IIA, ISA, dandone specifiche indicazioni nell'ambito della Strategia di Audit[18]

I metodi di campionamento applicabili, ai sensi della nota EGESIF n. 16-0014-01 del 20/01/2017 "*Guidance on sampling methods for audit authorities*", sono rappresentati nella figura che segue.

Figura 10: Metodi di campionamento



La scelta del metodo di campionamento da utilizzare può essere effettuata sulla base di diversi elementi.

[18]Nota EGESIF_n.14-0011-02 del 27/08/2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tuttavia da un punto di vista statistico si suggerisce di operare tale scelta valutando la variabilità degli errori che si prevede di rilevare e la correlazione di questi con il valore della spesa.

Tale valutazione deve essere aggiornata prima di ogni campionamento tenendo conto anche dell'esito di precedenti controlli nonché del giudizio professionale dell'AdA.

Tabella 6: Condizioni favorevoli alla scelta della metodologia del campionamento

Metodo di campionamento	Condizioni favorevoli alla scelta della metodologia del campionamento
MUS standard	Gli errori presentano un'elevata variabilità e sono pressoché proporzionali a livello di spesa (cioè i tassi di errore presentano una bassa variabilità). I valori di spesa per operazione mostrano un'elevata variabilità.
MUS conservativo	Gli errori hanno un'elevata variabilità e sono pressoché proporzionali a livello di spesa. I valori di spesa per operazione mostrano un'elevata variabilità. Il rapporto atteso tra numero di errori e numero di operazioni di una popolazione è basso. Il tasso di errore atteso deve essere inferiore al 2%.
Stima per differenza	Gli errori sono relativamente costanti o presentano una bassa variabilità. Occorre una stima della spesa totale corretta nella popolazione.
Campionamento casuale semplice	Metodo proposto generale che si può impiegare laddove non si verifichino le condizioni precedenti. È applicabile utilizzando un procedimento di stima tramite media per unità oppure tramite coefficiente.
Metodi non statistici	Si utilizzano quando è impossibile applicare il metodo statistico in base alle dimensione della popolazione (inferiore alle 150 unità).
Stratificazione	Può essere utilizzata in combinazione con uno qualsiasi dei metodi elencati. È particolarmente utile ogniqualvolta si preveda una variazione notevole nel livello di errore tra i gruppi della popolazione (sottopopolazioni) al fine di minimizzare tale variabilità oppure per isolare gruppi di popolazione che generano errori. In entrambe i casi la stratificazione ha come effetto la riduzione della dimensione del campione

L'utilizzo del campionamento non statistico, come previsto anche dalla nota EGESIF n. 16-0014-01 del 20/01/2017, è possibile solo nel caso in cui la popolazione di riferimento abbia una dimensione tale da non consentire l'applicazione di un metodo statistico (inferiore alle 150 unità). L'AdA si riserva di ricorrere a tale metodo solo dopo aver escluso qualsiasi possibilità di ottenere una dimensione della popolazione sufficientemente ampia da consentire il ricorso ad un metodo statistico.

L'Autorità di Audit conserva la documentazione a supporto delle valutazioni operate sulla base del proprio giudizio professionale per stabilire i metodi di campionamento da utilizzare relativi alle fasi di pianificazione, selezione, prova e valutazione, al fine di dimostrare l'idoneità del metodo stabilito.

Il campione deve essere rappresentativo della popolazione dalla quale è estratto e deve consentire all'Autorità di Audit di redigere un Parere di audit valido in conformità all'articolo 127, comma 5, lettera a), del Reg. (UE) n. 1303/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualunque sia il metodo di campionamento scelto la dimensione del campione non deve mai essere inferiore alle 30 unità.

Inoltre, si precisa che, come previsto dalla Nota Ares(2016)1658902 - Allegato I, nel caso di campionamento stratificato o multiperiodo la dimensione minima del campione per strato/periodo deve essere pari ad almeno 5 unità. Laddove tale numero non fosse possibile, si raccomanda di non scendere mai al di sotto delle ***3 unità****. Nel caso in cui il numero di unità controllate per il periodo/strato fosse inferiore a 3, non sarebbe infatti possibile calcolare la precisione.*

Una volta individuato il metodo di campionamento, l'AdA procede a:

1. definire la popolazione da sottoporre a campionamento e l'unità di campionamento;
2. definire i parametri di campionamento in particolare:
   a. il livello di confidenza definito in funzione al "livello di affidabilità" accordato al Sistema di Gestione e Controllo del Programma a seguito degli audit di sistema;
   b. la soglia di rilevanza (pari al 2% della popolazione);
   c. il tasso di errore atteso ("*Anticipated Error*") sulla base di dati storici oppure ricorrendo ad un campione pilota;
   d. la deviazione standard che definisce la variabilità della popolazione rispetto all'errore.
3. calcolare la dimensione del campione sulla base della metodologia di campionamento prescelta e descritta in sede di Strategia di audit;
4. selezionare il campione ed effettuare l'audit delle operazioni;
5. proiettare il tasso di errore rilevato sul campione e confrontarlo con la soglia di rilevanza e con il limite superiore.

Le attività relative al campionamento sono dettagliatamente documentate dall'Autorità di Audit nella Strategia, dove dovrà essere specificata la metodologia di campionamento scelta, e nel Manuale delle procedure. In particolare, l'AdA formalizza l'eventuale giudizio professionale impiegato per stabilire i metodi di campionamento; inoltre, procede alla verbalizzazione delle fasi di pianificazione, con particolare riguardo alla definizione dei parametri di campionamento, di calcolo della dimensione del campione e di selezione delle operazioni da sottoporre ad audit, al fine di dimostrare l'idoneità della procedura seguita.

L'AdA inoltre riesamina periodicamente la copertura fornita dal campione estratto - in particolare laddove si optasse per il doppio campionamento o per il campionamento successivo ogni domanda di pagamento intermedio - alla luce delle irregolarità eventualmente rilevate a seguito dei controlli.

4.4.2 Popolazione

La popolazione alla base del campionamento è formata dalle spese di un Programma Operativo, incluse nelle domande di pagamento presentate alla Commissione a norma dell'articolo 131 del Reg. (UE) n. 1303/2013 per un determinato periodo contabile, ad

fonte: http://burc.regione.campania.it

eccezione delle operazioni con spesa certificata negativa (si veda par. 4.4.4) e delle operazioni per le quali si applicano le condizioni di proporzionalità dei controlli di cui all'art. 148 del Reg. (UE) 1303/2013.

In deroga al principio di proporzionalità, l'Autorità di Audit può effettuare audit relativamente ad alcune operazioni, qualora:

- da una valutazione del rischio o da un audit effettuato dalla Corte dei conti europea emerga un rischio specifico di irregolarità o di frode;
- vi siano prove che facciano presumere gravi carenze nell'efficace funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo. Nel caso in cui si applichi la proporzionalità in materia di controllo di cui all'articolo 148, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'Autorità di Audit può decidere di escludere tali elementi dalla popolazione da sottoporre a campionamento. Se l'operazione in questione è già stata selezionata nel campione, l'Autorità di Audit provvederà a sostituirla mediante un'adeguata selezione casuale.

Per quanto riguarda l'attuazione pratica di questa disposizione, ai sensi dell'art. 28 comma 8 del Reg. (UE) n. 480/2014, l'Autorità di Audit si riserva la possibilità di escludere dalla popolazione da sottoporre a campionamento le operazioni per le quali si applicano le condizioni per il controllo proporzionale. Nel caso in cui sia già stata selezionata l'operazione in questione nel campione, verrà sostituita attraverso un'adeguata selezione casuale. Il modo più semplice per attuare questa sostituzione sarà quello di selezionare ulteriori elementi, nello stesso numero di quelli esclusi dal campione, utilizzando esattamente la stessa metodologia di selezione (sia di selezione casuale o di probabilità proporzionale alla spesa selezionata). Quando verranno selezionati nuovi elementi per il campione, quelli già inclusi nel campione, ai sensi dell'art. 148 comma 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013, saranno esclusi dalla popolazione. L'estrapolazione può essere eseguita correggendo la spesa totale della popolazione con la spesa degli elementi di cui all'art. 148 comma 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

4.4.3 Unità di campionamento

L'unità di campionamento è individuata dall'Autorità di Audit sulla base del giudizio professionale[19] (a titolo esemplificativo, può trattarsi di un'operazione, di un progetto compreso in un'operazione o di una richiesta di pagamento di un Beneficiario).
Le informazioni sul tipo di unità di campionamento individuata e sulle valutazioni operate dall'AdA sulla base del proprio giudizio professionale a tal fine sono incluse nella RAC.

4.4.4 Parametri di campionamento

Per la determinazione della dimensione del campione, è necessario definire prioritariamente i valori da attribuire ai seguenti parametri di campionamento:

- livello di confidenza e relativo coefficiente;

[19] Art. 28 del Reg. (UE) n. 480/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

- soglia di rilevanza;
- tasso di errore atteso;
- deviazione standard.

Livello di confidenza

L'Autorità di Audit, a seguito dello svolgimento dell'audit di sistema sulle singole Autorità/OI sottoposte ad audit, giunge ad una valutazione complessiva del funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo, attribuendo allo stesso una delle categorie sotto riportate:

- Categoria 1. **Funziona bene. Non occorrono miglioramenti o sono necessari solo miglioramenti minori.** Le carenze sono assenti o minori. Tali carenze non hanno alcun impatto, ovvero hanno un impatto minimo, sul funzionamento dei requisiti chiave/ delle Autorità / del sistema;
- Categoria 2. **Funziona, ma sono necessari dei miglioramenti.** Sono state riscontrate delle carenze. Tali carenze hanno un impatto moderato sul funzionamento dei requisiti principali/ delle Autorità e del sistema. Sono state formulate raccomandazioni che l'Organismo sottoposto a audit dovrà attuare;
- Categoria 3. **Funziona parzialmente; sono necessari dei miglioramenti sostanziali.** Sono state riscontrate gravi carenze che espongono i Fondi al rischio di irregolarità. L'impatto sul funzionamento efficace dei requisiti chiave/ delle Autorità / del sistema è significativo;
- Categoria 4. **In generale non funziona.** Sono state riscontrate numerose carenze gravi e/o di vasta portata che espongono i Fondi al rischio di irregolarità. L'impatto sul funzionamento efficace dei requisiti principali/ delle Autorità / del sistema oggetto di valutazione è significativo – i requisiti fondamentali / le Autorità / il sistema oggetto di valutazione funzionano male o non funzionano affatto.

In relazione alla categoria attribuita al funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo, utilizzando la tabella che segue, l'AdA determina il livello di confidenza da utilizzare ai fini del campionamento delle operazioni da sottoporre ad audit delle operazioni, cui è correlato ***il coefficiente z.***

Tabella 7: Determinazione del livello di confidenza e del relativo coefficiente da utilizzare ai fini del campionamento

Livello di affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo	Affidabilità derivante dall'audit di sistema	Livello di confidenza	Z
Categoria 1 – Funziona bene	**Alta**	**Non inferiore al 60%**	**0,842**
Categoria 2 – Funziona ma sono necessari miglioramenti	**Media-Alta**	**70%**	**1,036**

fonte: http://burc.regione.campania.it

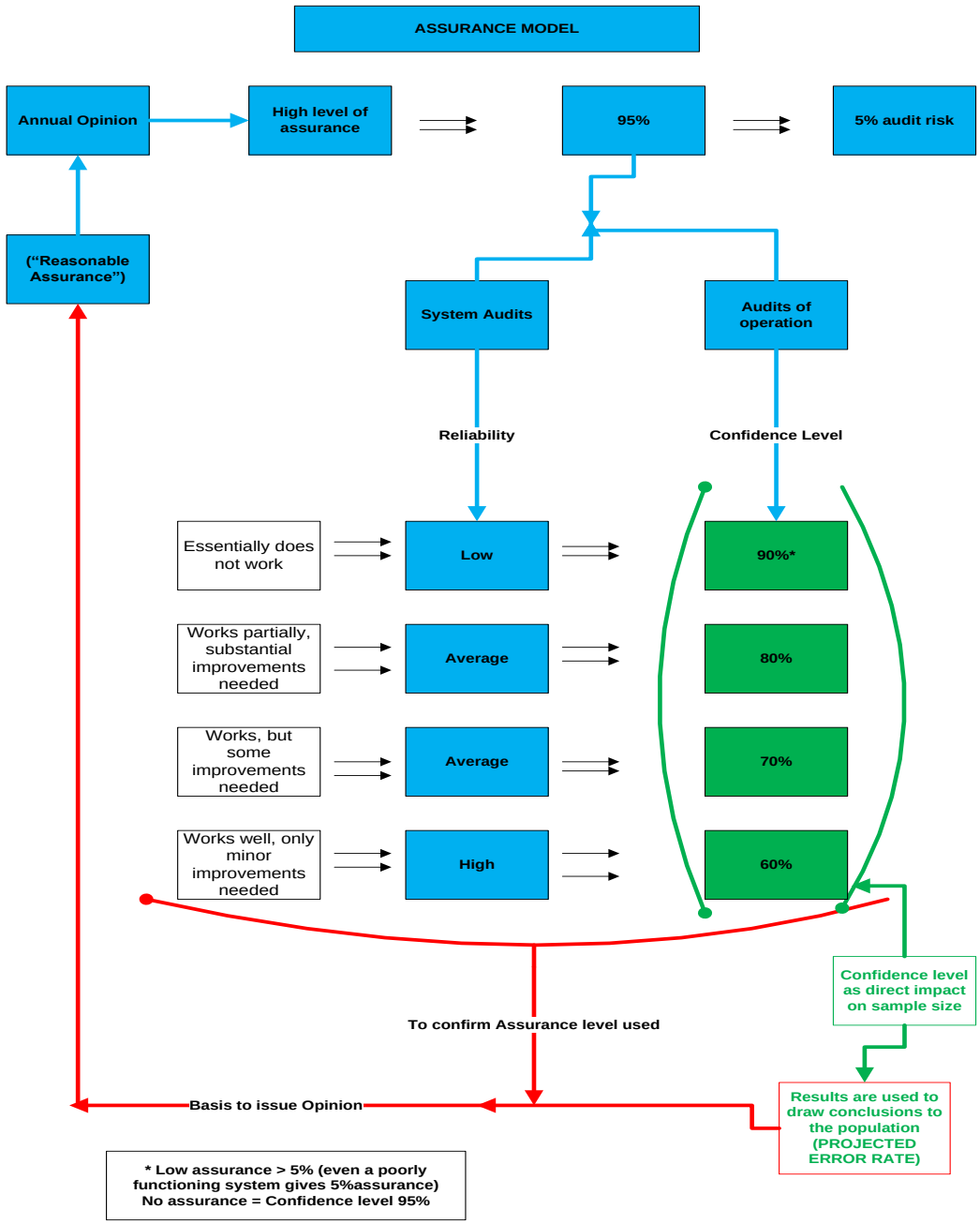
Livello di affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo	Affidabilità derivante dall'audit di sistema	Livello di confidenza	Z
Categoria 3 – Funziona parzialmente; sono necessari dei miglioramenti sostanziali	**Media**	**80%**	**1,282**
Categoria 4 – In generale non funziona	**Bassa**	**Non meno del 90%**	**1,645**
Il Sistema non è stato valutato	**Nessuna affidabilità**	**95%**	**1,960**

Pertanto, nel caso di un sistema la cui affidabilità sia stata giudicata elevata, il livello di confidenza utilizzato per le operazioni di campionamento non deve essere inferiore al 60%. Nel caso di un sistema la cui affidabilità sia stata giudicata bassa, il livello di confidenza utilizzato per le operazioni di campionamento non deve essere inferiore al 90%.

Nel caso in cui non vi sia alcuna informazione sull'affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo il livello di confidenza deve essere fissato al 95%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 11: Assurance model



fonte: http://burc.regione.campania.it

Soglia di materialità

La soglia di materialità, ai sensi dell'art. 28 del Reg. (UE) n. 480/2014, è pari al 2 % delle spese di un Programma Operativo, incluse nelle domande di pagamento presentate alla Commissione a norma dell'articolo 131 del Reg. (UE) n. 1303/2013 per un determinato periodo contabile.

Tasso di errore atteso (Anticipated Error – AE)

Il Tasso di errore atteso rappresenta una stima degli errori che l'AdA si aspetta di rilevare a seguito dello svolgimento dell'audit delle operazioni. Tale tasso è definito dall'AdA sulla base:

1) del proprio giudizio professionale;
2) delle informazioni acquisite sulla popolazione da campionare, nonché dei fatti e/o eventi di cui è a conoscenza;
3) dei risultati dei precedenti audit delle operazioni;
4) delle risultanze dei test di conformità eseguiti nell'ambito dell'audit di sistema.

Deviazione standard (σ)

La deviazione standard misura la variabilità della popolazione rispetto all'errore medio e rappresenta un parametro di campionamento che incide molto sulla dimensione che avrà il campione.

La dimensione di un campione per eseguire l'audit delle operazioni di una popolazione che presenta una bassa variabilità è inferiore alla dimensione necessaria per una popolazione caratterizzata da una elevata variabilità.

Poiché non è possibile procedere al calcolo della deviazione standard della popolazione l'auditor dovrà procedere ad una sua stima, fissando tale valore sulla base dei dati storici relativi ai precedenti controlli e alla variabilità rilevata a livello di campione, oppure procedendo all'estrazione di un campione pilota sul quale calcolare la deviazione standard (s) quale stimatore corretto della deviazione standard della popolazione[20].

4.4.5 Il campionamento statistico

Un metodo di campionamento è statistico quando garantisce:

- una selezione casuale degli elementi del campione;
- l'applicazione della teoria della probabilità per valutare i risultati del campione, compresi la misurazione e il controllo del rischio di campionamento e della precisione prevista e conseguita.

Come già indicato (cfr par. 4.4.1) qualora sussistano le condizione per l'utilizzo di un metodo di campionamento statistico, l'AdA potrà scegliere tra:

- *Equal Probability Sampling* (o selezione con la stessa probabilità);

[20] Per il calcolo della stima della deviazione standard si rinvia alle indicazioni fornite nella Nota EGESIF n. 16-0014-01 del 20/01/2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *Probability Proportional to size sampling* (o probabilità proporzionale alla dimensione).

Tra i metodi *Equal Probability Sampling* (o selezione con la stessa probabilità) si individua il Campionamento casuale semplice (*Simple random sampling*) e il Metodo della stima delle differenze.

Nell'ambito dei metodi *Probability proportional to size samplig* (o probabilità proporzionale alla dimensione) si individua il il MUS o Monetary Unit Sampling;

Indipendentemente dal metodo di campionamento prescelto, l'Autorità di Audit può stratificare la popolazione dividendola in sottopopolazioni, ognuna delle quali è composta da un gruppo di unità di campionamento che hanno caratteristiche simili, in particolare sotto il profilo del rischio o del tasso di errore atteso, oppure se la popolazione comprende operazioni rappresentate da contributi finanziari di un Programma Operativo a strumenti finanziari o altri elementi di valore elevato.

E' utile sottolineare che il metodo del campionamento casuale semplice è il più conosciuto tra i metodi di selezione casuale ed è un metodo generico che si adatta a diversi tipi di popolazioni, non utilizza informazioni ausiliare e di solito richiede campioni di dimensioni più grandi rispetto al MUS (*Monetary Unit Sampling*) ovvero ogni volta che il livello di spesa varia significativamente tra le operazioni e non vi è un'associazione positiva tra spesa ed errori.

Questo metodo di campionamento, come tutti gli altri metodi, può essere combinato con la stratificazione e in tal caso si parlerà di campionamento casuale semplice stratificato. Tale metodologia presuppone di suddividere l'intera popolazione in sotto-popolazioni detti "strati" il più possibile omogenei rispetto alla variabile per cui si intende stimare il valore e di estrarre da ciascuno strato un campione. L'insieme dei campioni estratti dai diversi strati formano il campione totale. Tale metodologia è particolarmente utile quando si prevede che il livello di errore possa variare in modo significativo tra le diverse sotto-popolazioni.

Il metodo della stima delle differenze si basa sul calcolo della differenza tra il valore della spesa certificata e il valore sottoposto ad audit. Tale metodo è particolarmente raccomandato nel caso in cui ci si attenda un tasso di errore elevato. Questo, tuttavia, porta a generare un campione di dimensione elevata.

Viceversa, qualora si presuma che non esistano differenze sostanziali tra valore dichiarato e valore controllato, si raccomanda l'utilizzo del MUS (*Monetary Unit Sampling*) in cui l'unità campionaria è rappresentata da unità monetarie cui si riconducono le operazioni che saranno sottoposte ad audit. Questo metodo di campionamento ha il vantaggio di generare un campione di dimensioni ridotte rispetto a quello ottenuto con il metodo della stima delle differenze.

Nell'ambito del Campionamento casuale semplice o *Simple random sampling* sono state delineate le seguenti varianti:

- campionamento casuale semplice - *Standard Approach;*
- campionamento casuale semplice stratificato.

Nell'ambito del Metodo della stima delle differenze sono state delineate le seguenti varianti:

- Metodo della stima delle differenza standard;
- Metodo della stima delle differenza – Standard stratificato.

Mentre, nell'ambito del MUS sono state delineate le seguenti varianti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- MUS Standard;
- MUS Conservativo;
- MUS Standard Stratificato.

Per le modalità di applicazione delle varie metodologie di campionamento l'AdA fa riferimento alla Nota EGESIF n. 16-0014-01 del 20/01/2017 "*Guidance on sampling methods for audit authorities*".

4.4.6 Il campionamento non statistico

Un metodo di campionamento non è statistico quando:

- non viene effettuata una valutazione preliminare sul rischio di audit;
- non è possibile effettuare dei calcoli precisi relativamente all'estrazione del campione, pertanto, non è possibile garantire che il campione sia rappresentativo della popolazione.

In conformità alle disposizioni dell'articolo 127 comma 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013, è previsto l'utilizzo di un metodo di campionamento non statistico esclusivamente nei casi in cui comprovati fattori oggettivi rendano impossibile l'utilizzo di un metodo statistico. Infatti, il campionamento non statistico è da evitare ogni qualvolta sia possibile ricorrere a metodi statistici.

Tuttavia, si può ricorre a un campionamento non statistico in presenza di un numero di operazioni in un periodo contabile insufficiente a consentire il ricorso a un metodo statistico. Più specificatamente la Nota EGESIF n. 16-0014-01 del 20/01/2017 riconosce la possibilità di ricorrere ad un campionamento non statistico quando la popolazione di riferimento è compresa tra le 50 e le 150 unità.

In caso di campionamento non statistico, la selezione degli item che compongono il campione di operazioni che saranno sottoposte ad audit deve avvenire comunque attraverso un metodo casuale o sistematico (proporzionale alla spesa).

Il ricorso all'estrazione non casuale degli item del campione è consentita solo nel caso in cui l'AdA stia procedendo al campionamento complementare previsto dall'art. 28, comma 12 del reg. (UE) n. 480/2014.

La dimensione del campione deve essere definita in funzione del livello di affidabilità riconosciuto al SiGeCo a seguito degli audit di sistema e deve essere tale da garantire all'AdA di eseguire un audit delle operazioni dal quale si possa determinare un giudizio sulla correttezza e la regolarità delle spese certificate.

Tabella 8: Definizione della dimensione del campione non statistico

Livello di affidabilità dell'audit di sistema	Soglia minima in riferimento alle operazioni	Soglia minima in riferimento alla spesa
Categoria 1	5%	10%
Categoria 2	tra il 5% ed il 10%	10%
Categoria 3	tra il 10% ed il 15%	tra i 10% ed il 20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Categoria 4	tra il 15% ed il 20%	tra il 10% ed il 20%

Nell'ambito del campionamento non statistico l'AdA valuterà l'opportunità di procedere ad una stratificazione della popolazione[21]. La scelta dei criteri di stratificazione consente di acquisire maggiori informazioni in relazione all'errore nella popolazione. Pertanto, qualora ci si aspetti che il livello di errore sia diverso per diversi gruppi di operazioni, si potrà operare una stratificazione, preferibilmente per livello di spesa.

In questa ottica, una volta definita la dimensione del campione, l'AdA procede ad individuare, in conformità a quanto indicato dalla Nota EGESIF n. 16-0014-01 del 20/01/2017 uno strato di operazioni con importo certificato superiore al 2% del totale della spesa certificata nel periodo contabile che verranno tutte controllate. Questo strato costituirà lo strato esaustivo (*High value stratum)* i cui items saranno tutti sottoposti ad audit.

Il *cut-off* in base al quale definire lo strato esaustivo può anche essere diverso da quello raccomandato. L'AdA, in base al proprio giudizio professionale e alle caratteristiche della popolazione può definire un valore diverso in base al quale identificare le operazioni che rientrano nello strato esaustivo.

Il numero di operazioni dello strato esaustivo viene quindi sottratto alla dimensione del campione non statistico.

Le restanti operazioni verranno selezionate dalla popolazione con le stesse tecniche usate per il campionamento casuale stratificato (se si è scelto un metodo di selezione casuale) oppure con quelle del campionamento per unità monetaria (se si è optato per una selezione delle operazioni proporzionale alla spesa).

Al termine dell'audit delle operazioni i risultati del campione saranno proiettati nella popolazione con le tecniche già previste per il campionamento casuale e per il MUS, a seconda della scelta fatta per la metodologia di selezione delle operazioni con la sola differenza che nel caso del campionamento non statistico non è possibile procedere al calcolo del limite superiore dell'errore. Pertanto il tasso di errore proiettato viene confrontato con il tasso di errore massimo tollerabile (2%), giungendo così alla conclusione che gli errori nella popolazione sono superiori oppure inferiori alla soglia di rilevanza.

Per le diverse modalità di proiezione dell'errore nell'ambito del campionamento non statistico l'AdA fa riferimento alla Nota EGESIF n. 16-0014-01 del 20/01/2017 "*Guidance on sampling methods for audit authorities*"

Successivamente all'estrazione del campione delle operazioni da sottoporre ad audit e alla predisposizione del relativo Verbale di campionamento, l'AdA provvede a caricare sul portale CIRCABC i documenti inerenti i campionamenti effettuati. Contestualmente, il Coordinatore del *Team* statistico IGRUE, ricevuta una e-mail di *alert*, provvede allo scarico degli stessi e alla condivisione della documentazione con i membri del *Team* statistico. Il *Team* statistico procede alla verifica della conformità della metodologia di campionamento adottata dall'AdA con la Nota EGESIF n. 16-0014-01 "*Guidance on sampling methods for audit authorities. Programming periods 2007 – 2013 and 2014 – 2020*" mediante la compilazione di

[21] Nota EGESIF n. 16-0014-01 del 20/01/2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

un’apposita checklist predisposta dalla Commissione Europea.

Nel caso in cui la verifica di conformità dia esito positivo, il Coordinatore del *Team* statistico procede al caricamento della checklist sul portale CIRCABC, per la condivisione con la Commissione Europea.

In caso contrario, il Coordinatore del *Team* statistico provvede ad informare la Commissione Europea per la condivisione delle criticità; qualora la Commissione Europea concordi sugli esiti della valutazione sulle problematiche rilevate, si instaura una procedura di contraddittorio tra quest’ultima e l’AdA interessata, per il tramite del *Team* statistico, in esito alla quale si provvede alla formalizzazione della valutazione del controllo sul campionamento nella checklist sopra richiamata.

L’AdA avvierà la stessa procedura nel caso di ricorso a subcampionamento, provvedendo al caricamento sul portale CIRCABC dei documenti inerenti tale attività.

Una volta consolidata la fase di campionamento l’AdA procede, previa pianificazione dei controlli, all'invio di comunicazioni scritte ai soggetti da sottoporre ad audit. All'interno di queste comunicazioni sono riportate le informazioni relative ai nominativi dei referenti incaricati del controllo, i dettagli sullo svolgimento dell'incontro, nonché la documentazione da mettere a disposizione. Gli audit delle operazioni saranno effettuati sulla base dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo e verificano la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate alla Commissione.

4.4.7 Descrizione della metodologia di campionamento delle operazioni con spesa certificata negativa

Come anticipato nel paragrafo 4.4.1, può accadere che la spesa relativa a un'unità di campionamento (operazione o richieste di pagamento) abbia un importo negativo in conseguenza di correzioni finanziarie attuate dalle Autorità del Programma. In tal caso, le operazioni con spesa certificata negativa devono essere escluse dalla popolazione per essere incluse in una “popolazione negativa” da sottoporre ad audit.

L’obiettivo è analizzare separatamente gli importi negativi, che derivano da rettifiche finanziarie, e verificare se l'importo corretto in dichiarazione di spesa corrisponde a quanto stabilito dall’Amministrazione titolare del PO e/o dalla Commissione Europea.

L’Autorità di Audit, in sede di campionamento, individuerà il complesso degli importi decertificati (negativi) e àse verificarli integralmente o procedere alla selezione di un campione rappresentativo degli stessi utilizzando una delle metodologie di campionamento indicate in precedenza.

Per la definizione della popolazione negativa, la Nota EGESIF 16-0014-01 del 20/01/2017 prevede diverse modalità. A titolo esemplificativo se la popolazione è composta dalle seguenti operazioni:

- operazione X: 100.000 € => nessuna correzione applicata durante l'anno di riferimento;
- operazione Y: 20.000 € => questo importo deriva da 25.000 € meno 5.000 €, a causa di correzioni applicate durante il periodo contabile di riferimento. In tal caso, l’AdA deve prendere in considerazione i 5.000 € nella popolazione separata di importi negativi;
- operazione Z: - 5.000 € => derivanti da 10.000 € nuove spese per l'anno meno 15.000 € di correzione. In tal caso l’AdA deve inserire tale importo nella popolazione separata di

fonte: http://burc.regione.campania.it

importi negativi.

In definitiva, il totale delle spese dichiarate per il Programma (importo netto) risulta pari a 115.000 € (= 120.000-5.000). La popolazione dalla quale il campione casuale deve essere selezionato risulta pari alla sommatoria delle operazioni con importi positivi = X + Y, ovvero, 120.000 €. Mentre, l'importo relativo all'Operazione Z (- 5.000 €) è da controllare separatamente.

In alternativa a questa modalità la Commissione suggerisce di includere nella popolazione negativa solo gli importi negativi correlati ad un precedente periodo di campionamento.

Gli importi negativi relativi a precedenti periodi di campionamento (come ad esempio le correzioni degli importi dichiarati negli anni precedenti) sono inclusi nella popolazione negativa, mentre gli importi negativi che correggono / aggiustano gli importi positivi nella popolazione positiva del periodo di campionamento corrente sono inclusi nella popolazione positiva.

A titolo esemplificativo ipotizziamo che le correzioni applicate durante l'anno di riferimento per l'operazione Y (Y=€ 20.000) siano così suddivise:

- € 4.000 correzioni finanziarie relative alle spese dichiarate in un precedente periodo di campionamento;
- € 700 correzioni finanziarie relative alle spesa dichiarate nel periodo di campionamento corrente;
- € 300 relativa alla correzione di un errore materiale relativo a precedenti periodi di campionamento.

L'Autorità di Audit include nella popolazione positiva un importo pari a e 24.300 (dato dalla differenza tra il valore dell'operazione e le correzioni finanziarie relative alla spesa dichiarata nel periodo di campionamento corrente) e nella popolazione negativa un importo pari a € 4.300 (pari alla somma delle correzioni finanziari e degli errori materiali relativi a precedenti periodi di campionamento).

La popolazione negativa include quindi solo l'ammontare definitivo delle rettifiche finanziarie riflesse nei conti annuali presentati alla Commissione e pertanto, non include le rettifiche finanziarie effettuate in via temporanea, così come, non include le operazioni con segno negativo relative a errori materiali, storni non corrispondenti a rettifiche finanziarie, ricavi derivanti da progetti generatori di entrate e trasferimento di operazioni da un Programma all'altro (o all'interno di uno stesso Programma), definite "unità artificialmente negative".

Poiché l'Autorità di Certificazione è tenuta a mantenere un'adeguata registrazione di questi ultimi importi, al fine di assicurare che nella definizione dei Conti siano considerate solo le correzioni finanziarie, l'Autorità di Audit potrebbe anche decidere di sottoporre ad un controllo, anche su base campionaria, tali operazioni al fine di verificare la correttezza di tale sistema di registrazione. A titolo esemplificativo, supponiamo che sia stata rilevata una rettifica finanziaria in via provvisoria e che l'Amministrazione titolare del PO abbia provveduto, in via precauzionale, alla temporanea decertificazione nell'anno N (cioè nell'anno di riferimento), in attesa della conclusione della relativa procedura in contraddittorio.

Al termine del contraddittorio, supponiamo che la spesa risulti legittima e regolare e che,

fonte: http://burc.regione.campania.it

pertanto, l'Amministrazione titolare del PO dovrà ri-certificare la stessa spesa nell'anno successivo (N + 1). In tal caso, nell'anno N+2, l'AdA dovrebbe escludere tale spesa ri-certificata dalla popolazione da campionare, per evitare che la stessa spesa sia doppiamente selezionata ai fini dell'audit delle operazioni (una volta nell'anno N e ancora nell'anno N + 2).

Lo stesso ragionamento si applica nel contesto del campionamento a due periodi.

Per ciascun importo decertificato selezionato, l'Autorità di Audit verificherà:

1. la documentazione a supporto relativamente all'importo oggetto di decertificazione (a titolo esemplificativo: verbale di controllo di primo livello e/o verbale di controllo di secondo livello e/o rapporto di controllo della Commissione Europea e/o delibere dirigenziali dell'AdG, ecc.) ed, in particolare, la corrispondenza tra il suindicato valore e quanto indicato all'interno della relativa documentazione a supporto;
2. la corretta esposizione dell'importo decertificato in proposta di pagamento presentata dall'AdG all'AdC;
3. la corretta esposizione dell'importo decertificato in dichiarazione di spesa presentata dall'AdC ai competenti servizi della CE.

Nel caso in cui l'AdA dovesse constatare che gli importi corretti in dichiarazione di spesa siano inferiori rispetto a quanto stabilito, la stessa fornirà una adeguata informativa in sede di elaborazione della RAC, poiché tale constatazione costituisce una carenza relativamente alla capacità di gestione delle correzioni da parte dell'Amministrazione titolare del PO. Eventuali errori riscontrati nell'ambito degli importi decertificati devono essere corretti e non concorrono alla determinazione del tasso di errore complessivo. Tuttavia, l'AdA può decidere di estendere le verifiche e di controllare, altresì, gli importi decertificati nel corso di periodi precedenti, al fine di aumentare l'efficienza degli audit. Anche in questo caso, i risultati delle verifiche effettuate sugli importi decertificati nel corso di periodi precedenti non devono essere presi in considerazione per determinare il tasso di errore totale.

Sebbene gli esiti dei controlli sulle operazioni con importo negativo non concorrono alla determinazione del tasso di errore complessivo si raccomanda comunque, nel caso l'AdA decida di procedere ad una verifica su base campionaria, di ricorrere ad una selezione casuale delle stesse.

Per ogni singolo importo negativo, oppure effettuando un campione rappresentativo, l'AdA provvede a:

- individuare la fonte della decertificazione;
- individuare il numero di certificazione in cui detto importo era stato decertificato;
- condurre un'indagine documentale per verificare e dettagliare l'informazione ricevuta: controllo dei verbali di rendiconto, verbali di verifica in loco, verbali di supplemento d'istruttoria, rapporti audit di sistema e audit delle operazioni AdA, registro debitori.

4.4.8 Sub-campionamento

Come più volte sottolineato tutte le spese dichiarate alla Commissione, comprese nel campione, devono essere sottoposte ad audit.

Tuttavia nel caso in cui le unità di campionamento selezionate comprendano un gran numero di richieste di pagamento o fatture sottostanti, l'Autorità di Audit può procedere ad una verifica

fonte: http://burc.regione.campania.it

di una parte di tali richieste di pagamento o fatture procedendo ad un sub-campionamento utilizzando, in via generale, la stessa metodologia di campionamento attraverso cui sono state estratte le operazioni del campione principale.

In ogni caso l'AdA potrà anche applicare anche metodi di campionamento alternativi, scegliendo in base ai criteri esposti nel precedente paragrafo 4.4.1, con la raccomandazione di utilizzare metodi statistici, a meno che il campione principale non sia stato selezionato con un metodo non statistico.

Qualunque sia la strategia di campionamento adottata le dimensioni appropriate del sub-campione sono determinate all'interno di ciascuna unità di campionamento da sottoporre ad audit e non possono essere inferiori a trenta richieste di pagamento o fatture sottostanti per ciascuna unità di campionamento (Reg. (UE) n. 480/2014).

Una volta eseguito il controllo sul sub-campione si procede alla proiezione dell'errore osservato nel sub-campione sull'operazione da cui è stato estratto in base al metodo di campionamento utilizzato. Quindi si procede alla proiezione e valutazione dei risultati a livello di intera popolazione (spesa certificata), secondo la metodologia di campionamento utilizzata per il campione principale.

Per le diverse modalità di definizione della dimensione del campione e di proiezione dell'errore nell'ambito del sub-campioniamento l'AdA fa riferimento alla Nota EGESIF n. 16-0014-01 del 20/01/2017 "*Guidance on sampling methods for audit authorities*".

4.4.9 Due o più campionamenti nell'anno

L'Autorità di Audit, in fase di pianificazione del lavoro di audit (cfr. par. 2.5) può decidere di effettuare il campionamento in diversi periodi dell'anno (generalmente in corrispondenza dei due semestri o anche di più periodi). Questo approccio non ha come obiettivo la riduzione delle dimensioni del campione globale, infatti, la somma delle dimensioni dei campioni estratti per i diversi periodi di osservazione potrebbe essere maggiore della dimensione del campione che si otterrebbe eseguendo il campionamento in un unico momento alla fine dell'esercizio. Il principale vantaggio di questo approccio è correlato con la possibilità di distribuire il carico di lavoro di audit nel corso dell'intero anno. Con questo approccio, si procede con la suddivisione della popolazione in due sub-popolazioni (ognuna corrispondente alle operazioni e le spese di ogni semestre) e all'estrazione di campioni indipendenti per ogni semestre.

L'estrazione dei campioni per ciascun periodo può avvenire mediante l'utilizzo di uno dei seguenti metodi di campionamento:

1) Campionamento casuale semplice (*Simple random sampling – two periods*)
2) Metodo della stima delle differenze (*Difference Estimation - two periods*)
3) MUS (*Monetary unit sampling - two periods*)

Per le metodologie relative ai campionamenti multi-periodo (tre o quattro periodi) e per i campionamenti non statistici a due periodi l'AdA può far riferimento alla Nota EGESIF n. 16-0014-01 del 20/01/2017 "*Guidance on sampling methods for audit authorities*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Primo periodo

In primo luogo l'AdA procede al calcolo della dimensione del campione globale (relativa ai due semestri) calcolata come segue:

$$n = \left(\frac{N \times z \times \sigma_{ew}}{TE - AE}\right)^2$$

Dove:

N: è la dimensione della popolazione in numero di operazioni che l'AdA stima che sarà certificata per l'intero periodo contabile

z: coefficiente di confidenza correlato al valore di livello di confidenza determinato a seguito dell'audit di sistema secondo la seguente tabella:

Tabella 9 – livello di affidabilità del Si.Ge.Co.

Livello di affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo	Alto	Medio	Medio	Basso	Nessuna affidabilità
Livello di confidenza	60%	70%	80%	90%	95%
Z	0.842	1.036	1.282	1.645	1.960

TE: errore tollerabile massimo rappresentato dal livello di materialità e pari al 2%;

AE: errore atteso definito dal controllore in base al proprio giudizio professionale e alle informazioni in suo possesso sull'andamento del Programma;

$\boldsymbol{\sigma_{ew}^2}$ è la media ponderata delle varianze degli errori per ogni semestre $\boldsymbol{\sigma_{et}^2}$ ovvero:

$$\sigma_{ew}^2 = \frac{N_1}{N}\sigma_{e1}^2 + \frac{N_2}{N}\sigma_{e2}^2$$

dove La varianza degli errori per ciascun semestre viene calcolato come una popolazione indipendente ovvero:

$$\sigma_{et}^2 = \frac{1}{n_t^p - 1}\sum_{i=1}^{n_t^p}(E_{ti} - \bar{E}_t)^2 \, , t = 1{,}2$$

dove E_{ti} rappresentano i singoli errori individuati nel campione per il semestre t e $\bar{E}_t$ rappresenta la media degli errori individuati nel campione per il semestre t.

Per ottenere un'approssimazione della varianza degli errori σ_{et}^2 l'auditor potrà utilizzare dati storici (come ad esempio la deviazione del tasso di errore di un campione controllato in periodi precedenti). Di norma tale valore, solo nel caso della varianza degli errori per il primo semestre, quando non si dispongono di informazioni sufficienti, può essere ottenuto anche da un campione pilota (la cui dimensione deve essere compresa tra 20 e 30 operazioni) che può poi essere utilizzato come parte del campione definitivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Una volta definita la dimensione del campione globale si procede al calcolo del campione per semestre, sulla base del peso che la popolazione del primo semestre ha sulla popolazione totale stimata dall'AdA.

$$n_1 = \frac{BV_1}{BV} * n$$

dove BV_1 è il valore della popolazione del primo semestre.

Secondo periodo

Nel corso del primo periodo di osservazione sono state fatte alcune ipotesi relativamente ai successivi periodi di osservazione. Il limite di tale metodologia risiede nel rischio legato all'errore di stima del valore oggetto di verifica, infatti, qualora le caratteristiche della popolazione nei periodi successivi dovessero differire significativamente dalle ipotesi di stima effettuate, potrebbe essere necessario rivedere la dimensione del campione globale definita ed eventualmente aumentare la dimensione del campione per il periodo successivo (secondo periodo).

Infatti, nel secondo periodo di audit (ad esempio nel secondo semestre) sono disponibili maggiori informazioni in merito:

- al numero di operazioni attive;
- alla deviazione standard degli errori riscontrati nel campione del primo semestre.

Pertanto, la deviazione standard degli errori per il secondo semestre può essere valutata con maggiore precisione utilizzando dati reali.

Se tali parametri non sono drasticamente diversi da quelli stimati nel corso del primo semestre, la dimensione del campione inizialmente prevista per il secondo semestre, non richiederà alcuna variazione e sarà calcolata come differenza tra la dimensione del campione totale e la dimensione del campione relativa al primo semestre.

In caso contrario, occorrerà rivedere la dimensione del campione globale definita ed eventualmente aumentare la dimensione del campione per il periodo successivo (secondo semestre). In tal caso la dimensione del campione per il secondo semestre sarà ricalcolata come segue:

$$n_2 = \frac{\left(z.N_2\ .\sigma_{e2}\right)^2}{(TE - AE)^2 - z^2.\frac{N_1^2}{n_1}.s_{e1}^2}$$

dove s_{e1} è la deviazione strandard degli errori rilevati nel campione del primo semestre e σ_{e2} è la stima della deviazione strandard degli errori nel campione del secondo semestre calcolata sulla base dei dati storici (eventualmente si possono utilizzare i dati del primo semestre) o dei dati provenienti da un campione pilota estratto per il secondo semestre (la cui dimensione deve essere compresa tra 20 e 30 operazioni) che può poi essere utilizzato come parte del campione definitivo.

Una volta definita la dimensione del campione, l'AdA può procedere, per ciascun periodo (semestre), all'estrazione casuale del relativo campione da sottoporre ad audit delle operazioni e alla proiezione dell'errore sulla popolazione e alla valutazione in funzione del

fonte: http://burc.regione.campania.it

metodo scelto (Campionamento casuale semplice o il metodo della Stima delle differenze).

MUS (Monetary unit sampling - two periods)

Primo periodo

Nel corso del primo periodo di audit (ad esempio per il primo semestre) la dimensione del campione globale (relativa ai due semestri) è calcolata come segue:

$$n = \left(\frac{z \times BV \times \sigma_{rw}}{TE - AE} \right)^2$$

dove:

BV è l'ammontare della spesa certificata per l'anno selezionato.

Z è il coefficiente di confidenza correlato al valore di livello di confidenza determinato a seguito dell'audit di sistema

TE è l'errore tollerabile massimo rappresentato dal livello di materialità e pari al 2%;

AE è l'errore atteso definito dal controllore in base al proprio giudizio professionale e alle informazioni in suo possesso sull'andamento del Programma;

σ_{rw}^2 è la media ponderata delle varianze dei tassi di errore per ogni semestre σ_{rt}^2ovvero:

$$\sigma_{rw}^2 = \frac{BV_1}{BV}\sigma_{r1}^2 + \frac{BV_2}{BV}\sigma_{r2}^2$$

La varianza dei tassi di errore di ciascun semestre è calcolata come segue:

$$\sigma_{rt}^2 = \frac{1}{n_t^p - 1}\sum_{i=1}^{n_t^p}(r_{ti} - \bar{r}_t)^2 \, , t = 1{,}2$$

Dove $r_{ti} = \frac{E_{ti}}{BV_{ti}}$ rappresenta i singoli tassi di errore rilevati nel campione nel corso del semestre t e $\bar{r}_t$ rappresenta la media dei tassi di errore rilevati nel campione nel corso del semestre t.

Per ottenere un'approssimazione della varianza degli errori σ_{rt}^2 l'auditor potrà utilizzare dati storici (come ad esempio la deviazione del tasso di errore di un campione controllato in periodi precedenti). Di norma tale valore, solo nel caso della varianza degli errori per il primo semestre quando non si dispongono di informazioni sufficienti, può essere ottenuto anche da un campione pilota (la cui dimensione deve essere compresa tra 20 e 30 operazioni), che può poi essere utilizzato come parte del campione definitivo.

Una volta definita la dimensione del campione globale si procede al calcolo del campione per semestre, sulla base del peso che la popolazione del primo semestre ha sulla popolazione totale stimata dall'AdA.

$$n_1 = \frac{N_1}{N} * n$$

dove N_1 è il valore della popolazione del primo semestre.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Secondo periodo

Nel corso del primo periodo di osservazione sono state fatte alcune ipotesi relativamente ai successivi periodi di osservazione. Il limite di tale metodologia risiede nel rischio legato all'errore di stima del valore oggetto di verifica, infatti, qualora le caratteristiche della popolazione nei periodi successivi dovessero differire significativamente dalle ipotesi di stima effettuate, potrebbe essere necessario rivedere la dimensione del campione globale definita ed eventualmente aumentare la dimensione del campione per il periodo successivo (secondo periodo).

Infatti, nel secondo periodo di audit (ad esempio nel secondo semestre) sono disponibili maggiori informazioni in merito:

- all'ammontare di spesa certificata nel secondo periodo (semestre);
- alla deviazione standard dei tassi di errore riscontrati nel campione del primo semestre.

Pertanto, la deviazione standard dei tassi di errore per il secondo semestre può essere valutata con maggiore precisione utilizzando dati reali.

Se tali parametri non sono drasticamente diversi da quelli stimati nel corso del primo semestre, la dimensione del campione inizialmente prevista per il secondo semestre, non richiederà alcuna variazione e sarà calcolata come differenza tra la dimensione del campione totale e la dimensione del campione relativa al primo semestre.

In caso contrario, occorrerà rivedere la dimensione del campione globale definita ed eventualmente aumentare la dimensione del campione per il periodo successivo (secondo semestre). In tal caso la dimensione del campione per il secondo semestre sarà ricalcolata come segue:

$$n_2 = \frac{\left(z \times BV_2 \times \sigma_{r2}\right)^2}{(TE - AE)^2 - z^2 \times \frac{BV_1^2}{n_1} \times s_{r1}^2}$$

Dove s_{r1} è la deviazione standard dei tassi errori rilevati nel campione nel corso del primo semestre e σ_{r2} è la stima della deviazione standard dei tassi di errore nel campione per il secondo semestre, calcolata sulla base dei dati storici (eventualmente si possono utilizzare i dati del primo semestre) o dei dati provenienti da un campione pilota estratto per il secondo semestre (la cui dimensione deve essere compresa tra 20 e 30 operazioni) che può poi essere utilizzato come parte del campione definitivo.

Una volta definita la dimensione del campione, l'AdA può procedere, per ciascun periodo (semestre), all'estrazione del relativo campione da sottoporre ad audit delle operazioni e procedendo alla proiezione dell'errore sulla popolazione e alla valutazione degli stessi utilizzando il metodo di campionamento MUS (*Monetary unit sampling*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.4.10 La metodologia di campionamento supplementare

A norma dell'art. 27(5) del Reg. (UE) 480/2014, qualora l'AdA riscontri problemi di carattere sistemico e pertanto tali da comportare un rischio per altre operazioni nel quadro del Programma Operativo, l'Autorità di Audit assicura che vengano effettuati ulteriori esami, compresi, se necessario, audit supplementari, per definire l'entità di tali problemi e prescrivere adeguate misure correttive.

Tali audit supplementari possono condurre a

1. **campionamento "complementare"**, ex art. 28, comma 12 del Reg. (UE) 480/2014, giustificati da una insufficiente verifica di operazioni ad alto rischio;
2. **campionamento "addizionale"**: giustificato da un campione dal quale è derivato un audit che non ha consentito di fornire sufficienti garanzie sulla che la popolazione non sia affetta da errori superiori alla soglia di materialità (ad esempio nel caso in cui l'errore proiettato è inferiore alla materialità e al limite superiore dell'errore).

In relazione al campione complementare l'AdA utilizza adeguate procedure per valutare se la sistematicità degli errori materiali riscontrati nel campione principale sia tale da ritenere necessario estendere la dimensione del campione. Tali procedure devono prevedere un'attenta analisi della natura e della causa dell'errore stesso.

Ricordiamo che il giudizio finale dell'AdA sull'effettivo funzionamento di un SiGeCo discende dai risultati ottenuti dagli audit di sistema, delle operazioni e da eventuali controlli complementari ritenuti necessari sulla base della valutazione dei rischi, anche tenendo conto degli audit svolti durante l'intero periodo di programmazione. La rilevazione di un'irregolarità può, infatti, essere considerata un evento isolato solo nel caso in cui il sistema sia stato valutato altamente affidabile. In tal caso, l'Autorità di Audit potrà considerare tale anomalia scarsamente significativa ai fini della determinazione del tasso di errore e, pertanto, passibile di correzione nella sua unicità, in attesa della riprova della correttezza del giudizio espresso. Se, infatti, nel successivo periodo di campionamento, l'Autorità di Audit riscontrerà un tasso di errore più basso nella tipologia di macroprocesso cui fa riferimento, l'irregolarità individuata precedentemente potrà essere considerata definitivamente un fenomeno isolato; in caso contrario, essa costituirà una criticità di cui tener conto nella successiva attività di audit di sistema.

Una buona verifica al sistema permette di individuare i fattori di rischio che, coniugati con eventuali rischi emersi sui precedenti audit sulle operazioni afferenti a precedenti campionamenti, permettono di poter eseguire audit complementari.

Una volta effettuato il campionamento ordinario, l'Autorità di Audit analizzerà le operazioni selezionate e, senza soluzione di continuità, nella stessa sessione, se del caso, estrarrà il campione complementare in base a determinati criteri di selezione in relazione ai rischi rilevati.

Come per il campionamento ordinario, per il campionamento complementare sarà estratta la spesa totale dichiarata per quell'operazione fino alla domanda di pagamento analizzata.

L'Autorità di Audit potrà procedere alla selezione delle operazioni da sottoporre a controllo complementare in base alle informazioni disponibili (in particolare, agli esiti dei controlli precedenti, effettuati dalla stessa AdA, dall'AdG, dall'AdC e da soggetti esterni), alle caratteristiche della popolazione di riferimento (ad esempio, concentrazione di ingenti risorse

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziarie presso un singolo Beneficiario/attuatore) e ad ulteriori elementi ritenuti significativi.

Il campione complementare sarà composto da operazioni certificate estratte dalla popolazione di riferimento, generalmente con la medesima metodologia utilizzata per il campionamento ordinario, e permetterà di indagare più nel dettaglio le possibili cause degli errori materiali riscontrati.

L'Autorità di Audit analizzerà separatamente i risultati degli audit del campione complementare; trarrà le proprie conclusioni sulla base di tali risultati e le comunicherà alla Commissione nella Relazione Annuale di Controllo. Le irregolarità riscontrate nel campione supplementare non sono incluse nel calcolo del tasso di errore estrapolato del campione principale.

Si precisa che, nel rispetto del principio di proporzionalità dei controlli, il campione complementare non dovrebbe contenere:

- progetti precedentemente selezionati dall'AdA;
- operazioni/Beneficiari già controllati da altri Organismi di controllo nazionali o europei.

L'unica eccezione verrebbe ad esistere qualora, per alcuni dei progetti summenzionati, sulla base delle risultanze del precedente controllo, scaturisca l'opportunità che un'ulteriore verifica possa meglio definire la valutazione dell'operazione/del Beneficiario. In tal caso, tali operazioni/Beneficiari saranno mantenuti nel campione complementare estratto.

Quanto sopra al fine di precisare che:

- non è obbligatorio ricorrere al campione complementare, a meno che i problemi riscontrati appaiano di carattere sistematico;
- dunque è una scelta dell'AdA, in base ad una valutazione professionale ricorrere al campione supplementare;
- il campione complementare, se si sceglie di ricorrervi, è da considerarsi un campione di "sicurezza", per un migliore *follow up* delle criticità rilevate con il campione ordinario, per stabilire la natura dell'errore e, in alcuni casi, definire il tasso di errore;
- ambedue i campionamenti - ordinario e complementare - si integrano ai fini del lavoro di riepilogo e valutazione che questa AdA dovrà svolgere per redigere la Relazione e Parere annuali.

L'obiettivo del campionamento supplementare può anche essere quello di individuare eventuali sottogruppi di operazioni, al fine di indirizzare l'Autorità di Audit nel definire efficaci interventi/modifiche da apportare alle procedure di gestione e controllo che permettano di rimuovere criticità e/o inefficienze presenti nel sistema, da cui potrebbero scaturire errori sistemici.

In relazione al campionamento addizionale, cui è possibile ricorrere nel caso in cui l'audit condotto sulle operazione non sia in grado di dare sufficienti garanzie che la popolazione non è affetta da errori superiori alla soglia di materialità, l'auditor deve procedere ad un ricalcolo della dimensione del campione, utilizzando il valore dell'errore proiettato ottenuto dall'esame delle operazioni del campione originario in luogo del tasso di errore atteso (*anticipated error* - AE).

La dimensione del campione addizionale si ottiene come differenza tra la dimensione del campione originario e la dimensione del campione ricalcolato e le operazioni vengono selezionate attraverso lo stesso metodo utilizzato nel campione originario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quindi i due campioni (originario e addizionale) vengono sommati dando origine al campione finale. I risultati dell'audit (errore proiettato e precisione di campionamento) vengono quindi ricalcolati utilizzando i dati ottenuti dal campione finale.

4.4.11 Campionamenti aggiuntivi al campionamento ordinario

A norma dell'art. 28 comma 12 del Reg. (UE) n. 480/2014, qualora l'AdA riscontri irregolarità o rischi di irregolarità, può decidere, sulla base del proprio giudizio professionale, di sottoporre ad audit un **campione complementare** di operazioni non sottoposte ad audit nel campione casuale, in modo da tenere conto degli specifici fattori di rischio individuati dall'AdA.

I risultati del campionamento statistico casuale infatti devono essere valutati in relazione ai risultati dell'analisi del rischio di ciascun Programma Operativo. Nel caso in cui l'AdA ritenga che il campione statistico casuale, in quanto tale, non consenta di verificare alcune specifiche aree ad alto rischio, tale campione dovrebbe essere completato da un'ulteriore selezione di operazioni che costituisce un campione, appunto complementare a quello casuale.

I risultati degli audit eseguiti sul campione complementare devono essere tuttavia analizzati separatamente, rispetto ai risultati degli audit relativi al campione statistico casuale. In particolare, gli errori rilevati nel campione complementare non sono presi in considerazione per il calcolo del tasso di errore risultante dall'audit del campione statistico casuale. Ciò nonostante, anche gli errori rilevati nel campione complementare devono essere segnalati alla Commissione Europea nella Relazione Annuale di Controllo.

In ogni caso è necessario che l'AdA proceda ad un'analisi dettagliata degli errori identificati nel campione complementare, al fine di identificare la natura degli stessi e fornire raccomandazioni adeguate a garantirne la correzione.

A norma invece dell'art. 27, comma 5, del Reg. (UE) 480/2014, qualora l'AdA riscontri problemi di carattere sistemico e pertanto tali da comportare un rischio per altre operazioni nel quadro del Programma Operativo, l'Autorità di Audit assicura che vengano effettuati **ulteriori esami, compresi, se necessario, audit supplementari**, per definire l'entità di tali problemi e prescrivere adeguate misure correttive.

In relazione a tali attività di audit, l'AdA deve utilizzare adeguate procedure per valutare se la sistematicità degli errori materiali riscontrati nel campione principale sia tale da ritenere necessario estendere la dimensione del campione di operazioni già sottoposte ad audit. Tali procedure devono quindi prevedere un'attenta analisi della natura e della causa dell'errore stesso, attraverso attività di audit aggiuntive.

Si ricorda che il giudizio finale dell'AdA sull'effettivo funzionamento di un SiGeCo discende dai risultati ottenuti dagli audit di sistema, delle operazioni e da eventuali controlli supplementari ritenuti necessari sulla base della valutazione dei rischi, anche tenendo conto degli audit svolti durante l'intero periodo di programmazione. A titolo esemplificativo, la rilevazione di una specifica irregolarità, infatti, potrebbe essere considerata un mero evento isolato solo nel caso in cui il Sistema sia stato valutato altamente affidabile. In tal caso, l'Autorità di Audit potrebbe considerare tale anomalia scarsamente significativa ai fini della determinazione del tasso di errore e, pertanto, passibile di correzione nella sua unicità, in attesa della riprova della correttezza del giudizio espresso. Se, infatti, nel successivo periodo di campionamento, l'Autorità di Audit riscontrerà un tasso di errore più basso nella tipologia

fonte: http://burc.regione.campania.it

di macroprocesso cui fa riferimento, l'irregolarità individuata precedentemente potrebbe essere considerata definitivamente un fenomeno isolato; in caso contrario, essa costituirà una criticità di cui tener conto nella successiva attività di audit di sistema.

Audit approfonditi sul Sistema di Gestione e Controllo permettono anche di individuare i fattori di rischio che, coniugati con eventuali rischi emersi in relazione ad audit sulle operazioni afferenti a precedenti campionamenti, permettono di poter eseguire audit supplementari.

Gli audit supplementari possono essere effettuati anche su base campionaria (campione supplementare). L'Autorità di Audit potrà procedere alla selezione delle operazioni da sottoporre a controllo supplementare in base alle informazioni disponibili (in particolare, agli esiti dei controlli precedenti, effettuati dalla stessa AdA, dall'AdG, dall'AdC e da soggetti esterni), alle caratteristiche della popolazione di riferimento (ad esempio, concentrazione di ingenti risorse finanziarie presso un singolo Beneficiario/attuatore) e ad ulteriori elementi ritenuti significativi.

Il campione supplementare sarà composto da operazioni certificate estratte dalla popolazione di riferimento, generalmente con la medesima metodologia utilizzata per il campionamento ordinario, e permetterà di indagare più nel dettaglio le possibili cause degli errori materiali riscontrati.

L'Autorità di Audit analizzerà separatamente i risultati degli audit del campione supplementare; trarrà le proprie conclusioni sulla base di tali risultati e le comunicherà alla Commissione Europea nella Relazione Annuale di Controllo. Le irregolarità riscontrate nel campione supplementare non sono incluse nel calcolo del tasso di errore estrapolato del campione principale.

Si precisa che, nel rispetto del principio di proporzionalità dei controlli, il campione supplementare non dovrebbe contenere:

- progetti precedentemente selezionati dall'AdA;
- operazioni/Beneficiari già controllati da altri Organismi di controllo nazionali o europei.

L'unica eccezione verrebbe ad esistere qualora, per alcuni dei progetti summenzionati, sulla base delle risultanze del precedente audit scaturisca l'opportunità che un'ulteriore verifica possa meglio definire la valutazione dell'operazione/del Beneficiario. In tal caso, tali operazioni/Beneficiari saranno mantenuti nel campione complementare estratto.

Va infatti precisato che:

- non è obbligatorio ricorrere al campione supplementare, a meno che i problemi riscontrati appaiano di carattere sistemico;
- ricorrere al campione supplementare costituisce una scelta dell'AdA, in base ad una valutazione professionale;
- il campione supplementare, se si sceglie di ricorrervi, è da considerarsi un campione di "sicurezza", per un migliore *follow-up* delle criticità rilevate tramite il campione ordinario, per stabilire la natura dell'errore e, in alcuni casi, definire il tasso di errore;
- ambedue i campionamenti - ordinario e supplementare - si integrano ai fini del lavoro di riepilogo e valutazione che l'AdA dovrà svolgere per redigere la Relazione e Parere annuali.

L'obiettivo del campionamento supplementare può anche essere quello di individuare eventuali sottogruppi di operazioni, al fine di indirizzare l'Autorità di Audit nel definire efficaci

fonte: http://burc.regione.campania.it

interventi/modifiche da apportare alle procedure di gestione e controllo che permettano di rimuovere criticità e/o inefficienze presenti nel sistema, da cui potrebbero scaturire errori sistemici.

In aggiunta al campionamento complementare e al campionamento supplementare, l'AdA può eseguire anche un **campionamento addizionale**, cui è possibile ricorrere nel caso in cui l'audit condotto sulle operazioni non sia in grado di dare sufficienti garanzie che la popolazione non sia affetta da errori superiori alla soglia di materialità, In tal caso, l'AdA deve procedere ad un ricalcolo della dimensione del campione, utilizzando il valore dell'errore proiettato ottenuto dall'esame delle operazioni del campione originario in luogo del tasso di errore atteso (*Anticipated error* - AE).

La dimensione del campione addizionale si ottiene come differenza tra la dimensione del campione originario e la dimensione del campione ricalcolato; le operazioni addizionali da sottoporre ad audit vengono selezionate attraverso lo stesso metodo utilizzato per il campione originario.

I due campioni (originario e addizionale) vengono quindi sommati, dando origine al campione finale. I risultati dell'audit (errore proiettato e precisione di campionamento) vengono quindi ricalcolati utilizzando i dati ottenuti dal campione finale.

4.4.12 La valutazione dei risultati

Al termine dei controlli è possibile determinare sia il **Tasso di Errore Totale** della popolazione (**TET**) che la **precisione** (**SE**), quale misura dell'incertezza associata all'estrapolazione, al fine di calcolare il **limite superiore dell'errore** (**ULE** = TET + SE), a seconda del metodo di campionamento statistico applicato. L'errore (TET) e il limite superiore (ULE) sono quindi entrambi confrontati con l'errore massimo tollerabile (TE) fissato pari al 2% della spesa, per trarre le conclusioni dell'audit:

1) se TET > TE il revisore conclude che gli errori nella popolazione sono superiori alla soglia di materialità;
2) se TET< TE e anche ULE < TE il revisore conclude che gli errori nella popolazione sono inferiori alla soglia di materialità;
3) se TET< TE ma ULE > TE è necessario lavoro aggiuntivo[22] (campione addizionale) visto che non ci sono garanzie per sostenere che la popolazione non è affetta da errori superiori alla soglia di materialità.

Il lavoro aggiuntivo richiesto, come indicato dalla Linea Guida INTOSAI n. 23, consiste in una delle seguenti possibilità:

- richiedere all'Organismo controllato di esaminare gli errori/le eccezioni rilevati e quelli che si potrebbero verificare in futuro. Ciò potrebbe comportare adeguamenti concordati dei resoconti finanziari;
- effettuare ulteriori verifiche al fine di attenuare il rischio del campionamento e di conseguenza la tolleranza che deve rientrare nella valutazione dei risultati (ad esempio un campione addizionale);

[22] L'eventuale lavoro aggiuntivo può non essere necessario nel caso in cui sia procedere ad un ricalcolo del livello di confidenza, secondo le indicazioni metodologiche fornite dalla Nota EGESIF n. 16-0014-01 del 20/01/2017, che sia compatibile con il giudizio di affidabilità del SiGeCo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- utilizzare procedure di audit alternative per conseguire una garanzia supplementare.

Nel caso in cui i controlli effettuati sul campione non consentano di pervenire a conclusioni accettabili, ai fini della Relazione Annuale, si provvederà all'estrazione di un campione addizionale di ulteriori operazioni, in relazione a specifici fattori di rischio individuati, al fine di garantire per ogni Programma Operativo una copertura sufficiente dei diversi tipi di operazioni, dei Beneficiari, degli Organismi intermedi e o di altri aspetti di natura prioritaria.

Le risultanze del campione addizionale saranno trattate e comunicate separatamente all'interno della Relazione Annuale di Controllo da trasmettere alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 59 (5) lett. b) del Regolamento Finanziario.

Nel caso in cui il numero delle irregolarità rilevate risulti elevato o qualora siano individuate irregolarità sistematiche, se ne analizzeranno le cause al fine di formulare le opportune raccomandazioni.

Infine, sulla base dei risultati degli audit delle operazioni effettuati, ai fini del Parere di audit e della Relazione di controllo di cui all'articolo 127, paragrafo 5, lettere a) e b), del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'Autorità di Audit calcola il tasso di errore del campione ed il tasso di errore totale, così come indicato nelle linee guida della Commissione (somma degli errori casuali estrapolati ed eventualmente, degli errori sistemici ed anomali non corretti, divisa per la popolazione).

Al termine dei controlli si analizzeranno gli eventuali errori riscontrati nel contesto degli audit delle operazioni. Gli errori rilevati in tali audit possono essere casuali, sistemici o in circostanze eccezionali anomali:

- **errore sistemico**: corrisponde ad un'irregolarità sistemica ai sensi dell'art. 2 comma 38 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- **errore anomalo**: corrisponde ad un errore di natura eccezionale, non rappresentativo della popolazione;
- **errore casuale**: corrisponde ad un errore generico non avente né natura anomala né sistemica;
- **errore noto**: un errore che conduce l'auditor ad identificare ulteriori irregolarità aventi origine dalla medesima causa anche al di fuori del campione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.5 Gli audit delle operazioni

4.5.1 Premessa

A norma dell'art. 127 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'AdA garantisce lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo (audit dei sistemi) e su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate (audit delle operazioni). Gli audit delle operazioni sono effettuati per ciascun periodo contabile su un campione di operazioni selezionato secondo la metodologia riportata al precedente capitolo.

Gli audit delle operazioni sono effettuati sulla base dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo e verificano la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate alla Commissione, accertando a norma dell'art. 27 del Reg. (UE) n. 480/2014, tra l'altro che:

- L'operazione sia stata selezionata secondo i criteri di selezione del PO, non sia stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del Programma Operativo, sia stata attuata conformemente alla decisione di approvazione e rispetti le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere.
- Le spese dichiarate dalla Commissione corrispondano ai documenti contabili, e i documenti giustificativi prescritti mostrino l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale quella descritta all'art. 25 del Reg. (UE) n. 480/2014.
- Le spese dichiarate alla Commissione, determinate in conformità all'articolo 67, paragrafo 1, lettere b) e c), e all'articolo 109 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nonché all'articolo 14, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013, gli output e i risultati alla base dei pagamenti a favore del Beneficiario siano stati effettivamente prodotti, i dati relativi ai partecipanti o altri documenti relativi agli output e ai risultati siano coerenti con le informazioni presentate alla Commissione e i documenti giustificativi prodotti dimostrino l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale quella descritta all'articolo 25 del Reg. (UE) n. 480/2014.
- Il contributo pubblico sia stato pagato al Beneficiario in conformità all'articolo 132, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013.
- Comprendono, se del caso, la verifica sul posto della realizzazione materiale dell'operazione.
- Verificano l'accuratezza e la completezza delle corrispondenti spese registrate dall'autorità di certificazione nel suo sistema contabile, nonché la riconciliazione tra i dati, a ogni livello della pista di controllo.
- Qualora i problemi riscontrati appaiano di carattere sistemico e pertanto tali da comportare un rischio per altre operazioni nel quadro del programma operativo, l'autorità di audit assicura che vengano effettuati ulteriori esami, compresi, se necessario, audit supplementari, per definire l'entità di tali problemi e raccomanda le misure correttive necessarie.

L'audit delle operazioni viene svolto in due momenti:

- una fase nella quale si analizzano i documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo, relativi alle operazioni campionate (fase documentale o desk_**Allegato n. 9**);
- una fase in loco, ove necessario, per verificare la realizzazione materiale dell'operazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

o nei casi in cui possa ritenersi utile al fine di ottenere maggiore evidenza della corretta realizzazione dell'operazione e del raggiungimento degli obiettivi previsti. A tal fine si predispone un **verbale di sopralluogo** (**Allegato n. 10**) in cui si riportano le informazioni essenziali relative al controllo. Il verbale di sopralluogo viene firmato dal controllore e dal Beneficiario titolare dell'operazione sottoposta a controllo.

4.5.2 La pianificazione dell'audit delle operazioni

Sulla base del campione selezionato, l'AdA predispone la pianificazione dei controlli tenendo conto delle disponibilità degli auditors e delle competenze richieste, e ove possibile, della disponibilità del soggetto da sottoporre a controllo.

La fase di pianificazione prevede:

- comunicazione dell'avvio dell'attività di audit all'AdG/ROS/OI e AdC;
- assegnazione agli auditors dei progetti campionati;
- la formulazione del calendario per il periodo di audit delle operazioni;
- la comunicazione del calendario dei controlli ai soggetti formalmente incaricati di svolgere gli audit;
- la formalizzazione e la comunicazione del calendario di audit all'AdG/ROS/OI.

L'Autorità di Audit, nel programmare i controlli sulle operazioni, tiene conto del contesto di riferimento e quindi di specifici fattori, quali ad esempio:

- Programma Operativo oggetto del controllo;
- Fondo interessato;
- Categoria di operazione interessata (per esempio acquisizione di beni e servizi, realizzazione di opere e lavori pubblici, aiuti di Stato, formazione, erogazione di voucher/buoni servizio, progetti generatori di entrate, strumenti di ingegneria finanziaria, ecc.);
- Tipologia di gestione, di Beneficiario (Pubblica Amministrazione, Ente pubblico, Ente privato);
- Modalità di assegnazione del contributo (per esempio bando/avviso pubblico, a sportello, diretta ecc.);

L'attività di controllo relativa a ciascun anno, viene organizzata in modo tale da essere completata generalmente entro il 31 dicembre, al fine di raccogliere elementi sufficienti per la predisposizione dei documenti di chiusura annuale.

Le verifiche sulle operazioni comportano un esame approfondito di tutti gli aspetti connessi alla programmazione, gestione, attuazione e rendicontazione, alla predisposizione delle dichiarazioni di spesa ed alla tenuta dei documenti inerenti l'avvio dei singoli progetti e di tutte le relative registrazioni contabili effettuate dai beneficiari, nonché alle specifiche tecniche dell'opera/investimento realizzato.

In generale l'AdA sottopone ad audit tutte le spese dichiarate alla Commissione che rientrano nel campione oggetto di audit, tuttavia nel caso in cui le operazioni selezionate includono un numero elevato di spese o fatture, o risultino acquisti di beni geograficamente molto dislocati sul territorio regionale, l'AdA valuta l'opportunità di effettuare una verifica campionaria delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

spese/fatture, utilizzando di norma, per la selezione, lo stesso metodo utilizzato per la selezione delle operazioni.

Il controllo sulle operazioni che utilizzano opzioni di semplificazione dei costi sarà eseguito tenuto conto delle modalità di semplificazione dei costi utilizzata dall'AdG e alla luce della Nota EGESIF 14-0017 del 06.10.2014 e del Regolamento 2018/1046 del 18/07/2018 relativa alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC): Finanziamento a tasso forfettario, Tabelle standard di costi unitari, importi forfettari.

A seguito della pianificazione delle attività di controllo l'AdA procede con le attività così come descritto nei paragrafi successivi.

4.5.3. Analisi dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo relativi all'operazione selezionata

La prima fase di controllo riguarda l'analisi dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo relativi all'operazione selezionata, ovvero la verifica della documentazione amministrativo-contabile disponibile sul sistema SURF e/o in possesso dell'ufficio responsabile della gestione dell'operazione conformemente all'art. 8 del Reg. (UE) n. 1011/2014.

Inoltre l'AdA, una volta estratto il campione di operazioni da sottoporre a controllo consulta il sistema Arachne al fine di acquisire ogni informazione utile relativamente ai beneficiari che rientrano nel campione.

I documenti cartacei possono essere richiesti solo in casi eccezionali laddove risultino necessari ad una più approfondita analisi di alcuni specifici aspetti dell'operazione o laddove risulti necessario visionare l'originale di un documento scannerizzato caricato su SURF.

Questa fase del controllo ha l'obiettivo di accertare, tra l'altro, se le fasi di selezione e gestione siano state condotte nel rispetto dei criteri di selezione stabiliti dal Comitato di Sorveglianza e in osservanza delle disposizioni contenute nel bando/avviso pubblico, a partire dalla sua pubblicazione, fino alla selezione dei Beneficiari/soggetti attuatori.

Durante la fase di analisi dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo relativi all'operazione selezionata, l'AdA effettua le proprie verifiche attraverso specifiche check list per tipologia di operazione:

- Allegato 11_Check appalti servizi e forniture D.Lgs n. 163/2006;
- Allegato 12_Check appalti lavori D.Lgs n. 163/2006;
- Allegato 13_Check appalti lavori sottosoglia D.Lgs n. 163/2006;
- Allegato 14_Check appalti servizi per lavori D.Lgs n. 163/2006;
- Allegato 15_Check appalti servizi forniture D.Lgs. n. 50/2016;
- Allegato 16_Check appalti lavori D.Lgs. n. 50/2016;
- Allegato 17_ Check appalti servizi forniture D.Lgs. n. 50/2016 modificato D.Lgs. n. 56/2017;
- Allegato 18_ Check appalti lavori D.Lgs. n. 50/2016 modificato D.Lgs. n. 56/2017;
- Allegato 19_ Check affidamenti in house;
- Allegato 20_Check accordi tra PA;
- Allegato 21_Check erogazione finanziamenti singoli destinatari;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Allegato 22_Check erogazione finanziamenti interventi formative;

Si riportano di seguito a titolo esemplificativo e non esaustivo gli aspetti oggetto di verifica dell'AdA:

A. Verifica della corretta procedura di informazione ai potenziali Beneficiari o soggetti attuatori in conformità alla normativa e alle disposizioni del Programma (soprattutto mediante la verifica, rispettivamente, degli avvisi pubblici per la selezione dei Beneficiari o degli atti di gara per la selezione dei soggetti attuatori);

Oggetto di verifica:

L'Autorità di Audit in questa sede accerta:

- il decreto di nomina del RUP;
- l'esistenza dell'avviso pubblico o degli atti di gara;
- l'esistenza del decreto di assunzione dell'avviso pubblico/atti di gara o della determina a contrarre;
- l'avvenuta pubblicazione del decreto o della determina sui bollettini ufficiali;
- l'esatta corrispondenza dei documenti pubblicati con quelli approvati con decreto dall'amministrazione responsabile;
- la pubblicazione per estratto a mezzo stampa o altri mezzi di divulgazione, laddove prevista;
- la corrispondenza delle procedure di informazione utilizzate (strumenti, termini minimi, modalità di inoltro degli avvisi) con quanto eventualmente previsto dalla normativa in materia e dal Programma;
- la corretta applicazione, laddove prevista, delle attività divulgative/informative (servizi internet, servizi di risposta a quesiti, rubriche FAQ) a supporto dei candidati per la predisposizione delle istanze.

Documenti principali di riferimento per il controllo:

- Programma Operativo;
- disposizioni normative sugli appalti pubblici (D.Lgs 163/2006 e D. Lgs 50/16 e ss.mm.ii.) e sugli interventi di sostegno pubblico alle imprese D.Lgs 123/1998;
- decreti di nomina dei RUP;
- avvisi pubblici/atti di gara;
- decreto di assunzione degli atti o determina a contrarre;
- copia del Bollettino Ufficiale;
- copia dei quotidiani o di altri mezzi di divulgazione.

B. Verifica della sussistenza di una procedura idonea per l'acquisizione e la protocollazione delle domande di contributo, delle manifestazioni di interesse o delle istanze di partecipazione;

Oggetto di verifica:

L'Autorità di Audit in questa sede accerta:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’esistenza di una procedura scritta per il ricevimento e il protocollo delle istanze;
- l’espressa indicazione negli avvisi pubblici/atti di gara del luogo dove recapitare le istanze, del termine esatto per la presentazione (giorno, ora) e della inequivocabilità di detto termine con riferimento a festività, ricorrenze, ecc. e quindi al calcolo dei giorni concessi per la presentazione;
- l’esatta ed inequivocabile indicazione delle modalità di trasmissione delle istanze da parte dei Beneficiari/soggetti attuatori;
- l’indicazione esatta dell’ufficio/personale preposto alla raccolta delle istanze e dell’orario di esercizio;
- l’indicazione del luogo deputato all’archiviazione delle istanze e delle modalità che assicurino la corretta conservazione nel rispetto dell’ordine di ricezione della documentazione;
- la dotazione di adeguati strumenti/procedure per l’attribuzione del numero di protocollo e per la contestuale comunicazione dello stesso agli interessati.

Documenti principali di riferimento per il controllo:

- Manuale o procedure di gestione (parte relative alle procedure interne per il protocollo, l’archiviazione ed la conservazione dei documenti);
- disposizioni normative sugli appalti pubblici e sugli interventi di sostegno pubblico alle imprese;
- avvisi pubblici/atti di gara;
- elenco protocollo.

C. Verifica della idonea organizzazione delle attività di valutazione delle domande di contributo, delle manifestazioni di interesse, delle istanze di partecipazione, dei progetti formativi (es. nomina di una commissione di valutazione) e la conformità di tale organizzazione alla normativa e alle disposizioni previste per il Programma;

Oggetto di verifica:

L’Autorità di Audit in questa sede accerta:

- l’esistenza degli atti di nomina della commissione di valutazione, laddove prevista;
- la corretta pubblicazione di tali atti e gli adempimenti adottati per informare gli interessati;
- il rispetto dei principi di indipendenza e autonomia richiesti dalla normativa nella selezione e nomina dei membri della commissione ed il possesso da parte di questi dei necessari requisiti di professionalità, competenza e imparzialità;
- la conformità della procedura adottata con la normativa e con le disposizioni contenute nel Programma e negli avvisi pubblici/atti di gara;
- l’adozione da parte della commissione di un regolamento interno che stabilisca le modalità di svolgimento dell’attività di valutazione.

Documenti principali di riferimento per il controllo:

- Programma Operativo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- disposizioni normative sugli appalti pubblici e sugli interventi di sostegno pubblico alle imprese;
- atti di nomina della commissione di valutazione;
- copia del Bollettino Ufficiale;
- avvisi pubblici/atti di gara;
- regolamento interno sul funzionamento della commissione.

D. Verifica della corretta applicazione dei criteri di valutazione delle domande di contributo, delle manifestazioni di interesse, delle istanze di partecipazione o dei progetti formativi in conformità sia alle norme amministrative nazionali e UE (con particolare riferimento a quelle inerenti l'erogazione di aiuti e gli appalti pubblici), sia con riferimento alla conformità dei criteri adottati a quelli che risultano dal Programma.

Oggetto di verifica:

L'Autorità di Audit in questa sede accerta:

- l'esistenza di verbali che attestino i lavori del valutatore o della commissione di valutazione;
- il rispetto dei termini di inizio e di conclusione dell'attività di valutazione;
- il rispetto delle procedure di apertura dei plichi contenenti le istanze di partecipazione, secondo le modalità stabilite nel bando, negli atti di gara o nella lettera di invito, con particolare riferimento all'ordine di ricezione delle stesse, laddove rilevante;
- le modalità di verifica per ciascuna operazione esaminata della ricorrenza o dell'assenza delle condizioni di esclusione, con particolare attenzione al possesso dei requisiti dichiarati dai Beneficiari/soggetti attuatori;
- il rispetto dei criteri di selezione del Programma;
- la corretta attribuzione dei punteggi previsti nei bandi degli atti di gara;
- l'esatta indicazione, all'interno dei verbali, delle pratiche esaminate per ciascuna sessione di valutazione;
- la corretta valutazione complessiva delle istanze da parte del valutatore o della apposita commissione;
- l'adozione da parte del valutatore o della commissione dei provvedimenti inerenti la comunicazione degli esiti della valutazione agli interessati;
- se prevista, la corretta formulazione, all'interno della comunicazione agli interessati, della richiesta di documentazione integrativa, con particolare attenzione alla tempistica;
- l'avvenuta assunzione formale dell'aggiudicazione definitiva o della decisone di affidamento del contratto o dell'ammissione a finanziamento e la conseguente comunicazione agli interessati;
- pubblicazione degli esiti della valutazione secondo le modalità previste dalla normativa di riferimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Documenti principali di riferimento per il controllo:

- disposizioni normative sugli appalti pubblici e sugli interventi di sostegno pubblico alle imprese;
- Programma Operativo;
- criteri di selezione del Programma adottati dal Comitato di Sorveglianza;
- avvisi pubblici/atti di gara;
- istanze presentate;
- verbali dei lavori del valutatore o della commissione;
- regolamento interno sul funzionamento della commissione;
- copia delle comunicazioni alle ditte interessate;
- atti formali di assunzione degli esiti della valutazione;
- copia dei bollettini ufficiali ove sono pubblicati gli esiti della valutazione.

E. Verifica della completezza e della coerenza della documentazione giustificativa di spesa (fatture quietanzate o documentazione contabile avente forza probatoria equivalente) ai sensi della normativa nazionale e UE di riferimento, al Programma, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e alle sue eventuali varianti

Oggetto di verifica:

- corrispondenza tra la somma complessiva degli importi della documentazione giustificativa di spesa e l'ammontare totale rendicontato per l'operazione;
- coerenza di ciascun documento di spesa con le attività previste per l'operazione oggetto del controllo, risultanti dalla convenzione/contratto relativa all'operazione;
- corrispondenza della documentazione di spesa con gli ordini, gli incarichi, i contratti di fornitura;
- corrispondenza della documentazione di spesa con quella relativa al pagamento della stessa;
- regolarità formale della documentazione comprovante l'esecuzione dei pagamenti;
- corrispondenza della documentazione di spesa e del relativo pagamento all'opera realizzata, ai beni/servizi acquistati/forniti, all'intervento formativo realizzato.

Documenti principali di riferimento per il controllo:

- Programma Operativo;
- avvisi pubblici/atti di gara;
- convenzione/contratto stipulato tra Autorità di Gestione (Organismo Intermedio) e Beneficiario/Soggetto attuatore;
- ordini, incarichi, contratti di fornitura;
- per gli interventi formativi, piano formativo e relativo piano economico, registri di presenza, contratti con il personale interno ed esterno coinvolto a vario titolo nella

fonte: http://burc.regione.campania.it

realizzazione dell'intervento formativo (docenti, tutor, consulenti, coordinatori, ecc.);

- documentazione giustificativa di spesa;
- documentazione di pagamento della spesa;
- documenti di rendicontazione e domanda di rimborso.

F. Verifica delle correttezza della documentazione giustificativa di spesa dal punto di vista normativo (civilistico e fiscale)

Oggetto di verifica:

- corretta compilazione della documentazione giustificativa di spesa da un punto di vista fiscale e civilistico;
- corretta determinazione del costo del singolo intervento, con particolare riguardo al trattamento dell'IVA, delle imposte e di eventuali oneri accessori;
- per gli interventi formativi, rispetto delle eventuali indicazioni fornite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- corretta registrazione contabile della documentazione di spesa/pagamento esaminata.

Documenti principali di riferimento per il controllo:

- disposizioni normative fiscali e civilistiche;
- disposizioni normative sugli appalti pubblici e sugli interventi di sostegno pubblico alle imprese;
- per gli interventi formativi, eventuali circolari del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
- ordini, incarichi, contratti di fornitura;
- documentazione giustificativa di spesa;
- documentazione di pagamento della spesa;
- libri contabili obbligatori (es. libro giornale, libro IVA, ecc.).

G. Verifica dell'ammissibilità della spesa in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e sue eventuali varianti

Oggetto di verifica:

- corrispondenza delle date riportate su ciascun documento di spesa con il periodo indicato per l'attuazione dell'operazione;
- ove possibile, l'effettiva data di realizzo delle opere o di acquisto dei beni/servizi oggetto della fornitura e la corrispondenza con quella indicata nei documenti giustificativi;
- per gli interventi formativi, la corrispondenza delle date di svolgimento dell'intervento formativo con il calendario didattico presentato dell'ente di formazione e con le date presentate nei documenti giustificativi (con particolare riguardo ai compensi per i

fonte: http://burc.regione.campania.it

docenti e alla produzione di materiale didattico);

- la regolarità della documentazione comprovante l'esecuzione dei pagamenti rispetto al periodo indicato per l'attuazione dell'operazione.

Documenti principali di riferimento per il controllo:

- Programma Operativo;
- avvisi pubblici/atti di gara;
- convenzione/contratto stipulato tra Autorità di Gestione (o Ufficio Competente per le Operazioni o Organismo Intermedio) e Beneficiario/Soggetto attuatore;
- eventuali varianti di convenzione/contratto approvati;
- ordini, incarichi, contratti di fornitura;
- per gli interventi formativi, contratti con il personale interno ed esterno coinvolto a vario titolo nella realizzazione dell'intervento formativo (docenti, tutor, consulenti, coordinatori ecc);
- per gli interventi formativi, calendari didattici e registri delle presenze;
- documentazione giustificativa di spesa;
- documentazione giustificativa di pagamento.

H. Verifica di ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa nazionale e UE di riferimento, dal Programma, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e sue eventuali varianti

Oggetto di verifica:

- corrispondenza di ciascuna voce di spesa alle fattispecie di spese ammissibili indicate nel Programma, nel bando di selezione/di gara, nel contratto/convenzione e sue eventuali varianti.

Documenti principali di riferimento per il controllo:

- Programma Operativo;
- disposizioni normative sugli appalti pubblici e sugli interventi di sostegno pubblico alle imprese;
- norme sull'ammissibilità della spesa;
- per gli interventi formativi, specifiche sull'ammissibilità della spesa e dei massimali di costo previsti dalle circolari del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, piano formativo e relativo piano economico;
- avvisi pubblici/atti di gara;
- convenzione/contratto stipulato tra Autorità di Gestione (o Ufficio Competente per le Operazioni o Organismo Intermedio) e Beneficiario/Soggetto attuatore;
- eventuali varianti di convenzione/contratto approvati;
- ordini, incarichi, contratti di fornitura;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- contratti con il personale interno ed esterno coinvolto a vario titolo nella realizzazione dell'intervento formativo (docenti, tutor, consulenti, coordinatori ecc);
- documentazione giustificativa di spesa;
- documentazione giustificativa di pagamento.

I. **Verifica del rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa UE e nazionale di riferimento (es. dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal Programma, dal bando di selezione/bando di gara, dal contratto/convenzione e dalle sue eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo**

Oggetto di verifica:

- che la spesa complessiva sostenuta e rendicontata rispetti eventuali limiti di spesa ammissibile previsti, anche per singole tipologie di opere/beni/servizi, congiuntamente dalla normativa UE e nazionale di riferimento (con particolare attenzione a specifici regimi di aiuto cui l'operazione si riferisce) dal Programma, dal bando di selezione/bando di gara, dal contratto/convenzione e dalle sue eventuali varianti;
- che le singole voci di spesa siano congrue rispetto alle opere realizzate, ai beni/servizi acquistati o forniti, all'intervento formativo realizzato;
- corretta determinazione di spese generali in proporzione alle spese totali secondo un metodo conforme a quanto previsto dalla normativa.

Documenti principali di riferimento per il controllo:

- Programma Operativo;
- specifico regime di aiuto cui l'operazione si riferisce;
- per gli interventi formativi, specifiche sull'ammissibilità della spesa e dei massimali di costo previsti dalle circolari del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, piano formativo e relativo piano economico, contratti con il personale interno ed esterno coinvolto a vario titolo nella realizzazione dell'intervento formativo (docenti, tutor, consulenti, coordinatori ecc);
- avvisi pubblici/atti di gara;
- convenzione/contratto stipulato tra Autorità di Gestione (o Ufficio Competente per le Operazioni o Organismo Intermedio) e Beneficiario/Soggetto attuatore.
- eventuali varianti di convenzione/contratto approvati;
- ordini, incarichi, contratti di fornitura;
- documentazione giustificativa di spesa;
- documentazione giustificativa di pagamento.

J. **Verifica della riferibilità della spesa sostenuta e rendicontata esattamente al Beneficiario che richiede l'erogazione del contributo e all'operazione oggetto di**

fonte: http://burc.regione.campania.it

contributo

Oggetto di verifica:

- corretta riferibilità della documentazione di spesa e del relativo pagamento al Beneficiario/Soggetto attuatore;
- corretta riferibilità della documentazione di spesa e del relativo pagamento all'operazione finanziata.

Documenti principali di riferimento per il controllo:

- Programma Operativo;
- avvisi pubblici/atti di gara;
- convenzione/contratto stipulato tra Autorità di Gestione (o Ufficio Competente per le Operazioni o Organismo Intermedio) e Beneficiario/Soggetto attuatore.
- eventuali varianti di convenzione/contratto approvati;
- ordini, incarichi, contratti di fornitura;
- documentazione giustificativa di spesa;
- documentazione giustificativa di pagamento.

K. Verifica dell'assenza di cumulo del contributo richiesto con altri contributi non cumulabili

Oggetto di verifica:

- presenza sulla documentazione giustificativa originale di specifico riferimento all'operazione, al Programma Operativo, al periodo di programmazione, all'Asse e Obiettivo Tematico nell'ambito dei quali l'operazione è finanziata o comunque presenza di adeguata codifica con riferimento alle fatture elettroniche;
- eventuale presenza di altre fonti di finanziamento a copertura delle spese oggetto dell'operazione;
- cumulabilità di dette fonti;
- rispetto dei limiti di cumulabilità.

Documenti principali di riferimento per il controllo:

- Programma Operativo;
- documentazione giustificativa di spesa;
- documentazione giustificativa di pagamento;
- documentazione relativa alla ricezione di altri contributi per la stessa operazione;
- eventuali banche dati sugli aiuti a livello nazionale o regionale.

L. Verifica della sussistenza di una contabilità separata o di un sistema di registazione e codifica interno al sistema contabile del Beneficiario per le spese sostenute nell'ambito dell'operazione cofinanziata a valere sul Programma Operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oggetto di verifica:

- adozione da parte del Beneficiario/Soggetto attuatore di un sistema di contabilità che assicuri la rapida rintracciabilità di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata;
- verifica sulla capacità di tale sistema di garantire la separabilità delle transazioni legate all'operazione finanziata da quelle inerenti alle altre attività;
- verifica sulla capacità di tale sistema di ricondurre ogni singolo importo contabilizzato di spesa relativo all'operazione ai documenti probatori.

Documenti principali di riferimento per il controllo:

- estratto delle registrazioni contabili relative all'operazione finanziata;
- documentazione giustificativa di spesa;
- documentazione di pagamento della spesa.

M. Verifica che le opere, i beni o i servizi oggetto del cofinanziamento siano conformi a quanto previsto dalla normativa UE e nazionale, dal Programma, dal bando/avviso pubblico di selezione dell'operazione nonché dalla convenzione/contratto stipulato tra Autorità di Gestione (Organismo Intermedio) e Beneficiario

Oggetto di verifica:

- conformità delle opere, dei beni e dei servizi alle tipologie di spesa ammesse dalla normativa UE e nazionale, dal Programma, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti.

  In particolare, nel caso di interventi formativi l'Autorità di Audit in questa sede deve accertare:

  - ✓ la corrispondenza delle voci di spesa contenute nei documenti (fatture) con l'oggetto della Convenzione stipulata e con i contratti stipulati con il personale interno ed esterno;
  - ✓ la corrispondenza del contenuto del corso con quanto stabilito nel Programma Operativo, nel bando/avviso nel progetto formativo e nella convenzione stipulata tra Amministrazione ed ente formativo;
  - ✓ il materiale didattico prodotto;
  - ✓ l'esistenza dei registri delle presenze debitamente compilati e firmati sia in entrata sia in uscita e della corrispondenza tra quanto indicato nel registro e quanto risulta in aula al momento del controllo (docenti, tutor, allievi presenti lezioni in corso di svolgimento);
  - ✓ la corrispondenza dei docenti, dei tutor e degli allievi presenti al momento del controllo con i docenti e tutor indicati nei contratti e nel programma/calendario del corso di formazione nonché con la lista degli allievi selezionati e iscritti al corso;
  - ✓ l'esistenza del materiale didattico e della sua conformità rispetto al contenuto della lezione e a quanto previsto dal progetto formativo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ la corrispondenza dello stage (se previsto dal progetto formativo) con quanto stabilito nel Programma Operativo, bando/avviso pubblico, progetto formativo e convenzione.

Documenti principali di riferimento per il controllo:

- Programma Operativo;
- disposizioni normative sugli appalti pubblici e sugli interventi di sostegno pubblico alle imprese;
- norme sull'ammissibilità della spesa;
- specifiche sull'ammissibilità della spesa e dei massimali di costo previsti dalle circolari del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
- specifici regimi di aiuto se applicabili;
- avvisi pubblici/atti di gara;
- convenzione/contratto stipulato tra Autorità di Gestione (o Ufficio Competente per le Operazioni o Organismo Intermedio) e Beneficiario/Soggetto attuatore;
- eventuali varianti di convenzione/contratto approvati;
- ordini, incarichi, contratti di fornitura;
- per gli interventi formativi, contratti con il personale interno ed esterno coinvolto a vario titolo nella realizzazione dell'intervento formativo (docenti, tutor, consulenti, coordinatori ecc);
- per gli interventi formativi, registri di presenza;
- per gli interventi formativi, il materiale didattico prodotto;
- documentazione giustificativa di spesa;
- documentazione giustificativa di pagamento.

N. Verifica dell'adempimento degli obblighi di informazione previsti dalla normativa UE , dal Programma e dal Piano di Comunicazione predisposto dall'Autorità di Gestione in relazione al cofinanziamento dell'operazione a valere sullo specifico Fondo Strutturale di riferimento e sul Programma Operativo

Oggetto di verifica:

- per la specifica tipologia di operazione, rispetto degli obblighi di informazione previsti dalla normativa UE, dal Programma e dal Piano di Comunicazione predisposto dall'Autorità di Gestione.

Documenti principali di riferimento per il controllo:

- normativa UE e nazionale in materia di obblighi di informazione;
- apposite linee guida in materia di adempimento degli obblighi di informazione derivanti dal Programma adottate dall'Autorità di Gestione;
- Programma Operativo;
- Piano di comunicazione del Programma;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- materiale informativo prodotto (es. cartellonistica, targhe affisse sulle opere o i beni che formano l'oggetto della spesa dell'operazione, materiale didattico, attestati di frequenza, locandine, ecc.);
- sul materiale informativo, presenza dei loghi di riconoscimento della Commissione Europea nonché di altri elementi di riconduzione dell'oggetto della spesa al Programma.

O. Verifica della conformità dell'operazione alle indicazioni inerenti il rispetto delle politiche UE in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente

Oggetto di verifica:

- per la specifica tipologia di operazione, rispetto degli obblighi e degli adempimenti previsti dalla normativa UE, nazionale e regionale in materia di tutela dell'ambiente;
- per la specifica tipologia di operazione, rispetto degli obblighi e degli adempimenti previsti dalla normativa UE, nazionale e regionale in materia di pari opportunità e non discriminazione.

Documenti principali di riferimento per il controllo:

- normativa UE, nazionale e regionale in materia di tutela ambientale;
- normativa UE, nazionale e regionale in materia di pari opportunità e non discriminazione;
- Programma Operativo;
- eventuali linee guida in materia di pari opportunità adottate dall'Autorità di Gestione.

Per gli aspetti di dettaglio relativamente a grandi progetti, aiuti di stato, progetti generatori di entrate, opzioni di semplificazione dei costi, principi di pari opportunità e non discriminazione e principio di sviluppo sostenibile si rimanda al "Manuale delle procedure di audit 2014-2020" versione 5 del 20/07/2018 redatto dall'IGRUE.

L'AdA per verificare tali aspetti utilizzerà ove applicabile le seguenti check list:

- Allegato 23_Check Grandi progetti;
- Allegato 24_Check aiuti di stato;
- Allegato 25_Check PGE;
- Allegato 26_Check OSC;
- Allegato 27_ Check pari opportunità e non discriminazione;
- Allegato 28_Check sviluppo sostenibile

Inoltre, l'AdA, nell'analisi documentale e nella compilazione degli strumenti tiene conto delle eventuali osservazioni della Commissione Europea e di altri Organismi di audit nazionali e comunitari (es. Guardia di Finanza, Corte dei Conti italiana, Corte dei Conti europea, OLAF) rilevate nell'ambito dei controlli di competenza.

4.5.4 Analisi dei risultati e rapporto provvisorio di audit delle operazioni

A seguito dalla redazione delle check list di controllo viene redatto e trasmesso il **rapporto**

fonte: http://burc.regione.campania.it

provvisorio dell'audit delle operazioni (**Allegato n. 29**) che rappresenta lo strumento principale per la comunicazione dei risultati dell'audit. Il documento sintetizza le verifiche espletate e le eventuali criticità riscontrate, nonché la tempistica (max 30 giorni) e le modalità per la formulazione di eventuali controdeduzioni e contiene:

- Dati relativi al progetto/operazione sottoposta a controllo;
- Dati relativi ai soggetti coinvolti nel controllo;
- Dati relativi allo svolgimento del controllo;
- Descrizione sintetica dell'operazione/progetto controllato;
- Stato dell'operazione/progetto controllato;
- Metodologia adottata per il controllo dell'operazione;
- Principali documenti esaminati durante il controllo;
- Principali riscontri e osservazioni;
- Limitazioni allo svolgimento delle verifiche;
- Altri controlli sull'operazione;
- Conclusioni.

Il rapporto provvisorio è firmato dagli auditors, dal Dirigente e dall'AdA e viene inviato mediante nota scritta al ROO/AdG, se del caso all'OI e per conoscenza al Beneficiario e all'AdC.

Il rapporto viene trasmesso sempre, anche in seguito ad esito positivo del controllo che in questo caso assume carattere definitivo.

4.5.5 Contraddittorio e Rapporto definitivo di audit dell'operazioni

I risultati degli audit delle operazioni sono sottoposti ad un procedimento di contraddittorio con le Autorità e/o organismi interessati nel rispetto dei tempi stabiliti nel rapporto provvisorio al fine di consentire all'AdA di ottenere chiarimenti alle osservazioni formulate e/o documentazione integrativa. Qualsiasi integrazione e controdeduzione deve essere trasmessa per iscritto entro massimo 30 gg. dalla trasmissione del rapporto provvisorio, allegando ove possibile tutti gli elementi utili per supportare le argomentazioni fornite.

L'AdA procede alla valutazione di tutti i nuovi elementi acquisiti e trae le proprie conclusioni rispetto alle seguenti casistiche:

- le controdeduzioni chiariscono parzialmente/totalmente le criticità rilevate e forniscono sufficienti elementi per risolvere parzialmente/totalmente le criticità.
- le controdeduzioni non forniscono sufficienti elementi per risolvere le criticità.
- non essendo pervenuta alcuna risposta nei tempi stabiliti le criticità permangono.

Il Rapporto definitivo dell'audit delle operazioni **(Allegato n. 30**) rappresenta il documento che integra i contenuti del Rapporto di controllo provvisorio, a seguito delle eventuali controdeduzioni pervenute, fornendo le conseguenti valutazioni a riguardo, evidenziandone le conclusioni:

- esito positivo;
- esito parzialmente positivo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- esito parzialmente negativo/negativo;

Positivo

In questo caso non sono state riscontrate criticità o irregolarità tali da inficiare la correttezza e regolarità delle spese dichiarate e pertanto il controllo si chiude con la predisposizione del rapporto di controllo e l'archiviazione dei dati nella banca dati, non richiedendo alcuna azione di follow-up.

Parzialmente positivo

Le criticità rilevate non sono tali da compromettere l'ammissibilità della spesa ma sono state tuttavia rilevate alcune osservazioni e/o raccomandazioni per le quali sono necessarie azioni correttive per rimuoverle.

L'AdA monitora le azioni correttive eventualmente intraprese fino alla risoluzione delle criticità riscontrate.

Nel caso di criticità/irregolarità sistemico, o potenzialmente sistemico, l'AdA chiede all'AdG/ROO/OI di indagare sulla natura delle stesse e, se del caso, l'AdA procede ad effettuare ulteriori controlli al fine di stimarne la portata.

Parzialmente negativo/negativo

Al termine delle verifiche espletate è possibile concludere che l'esito dell'audit è parzialmente negativo/negativo, in quanto sono state riscontrate criticità o irregolarità tali da inficiare la correttezza e regolarità delle spese dichiarate. Nel rapporto di audit delle operazioni viene indicata la spesa non ammissibile (da detrarre dalle dichiarazioni di spesa) e la relativa quota comunitaria. Nel caso in cui la spesa irregolare scaturisce dalla somma di più importi nel rapporto viene indicato Il dettaglio degli importi non ammissibili.

Trattandosi di importi già certificati alla Commissione il ROO comunica all'AdC di procedere alla decertificazione degli importi ritenuti irregolari e provvede eventualmente al recupero dell'importo. Tale comunicazione deve essere inviata anche all'AdA.

Prima della redazione del Rapporto definitivo di audit delle operazioni viene effettuata da parte del Responsabile del controllo della qualità un riesame dell'intero fascicolo di progetto comprensivo della documentazione integrativa pervenuta attraverso la redazione della check list di qualità.

Laddove il Responsabile del controllo di qualità riscontri delle irregolarità nel processo che ha determinato la valutazione dell'operazione controllata rimette il fascicolo di progetto al soggetto responsabile del controllo effettuato, con l'evidenza della non conformità riscontrata e con l'indicazione dell'azione correttiva da intraprendere.

Terminate tali attività, viene redatto il rapporto definitivo di audit delle operazioni che viene firmato dagli auditors, dal Dirigente e dall'AdA e trasmesso al ROO/AdG, se del caso anche all'OI, all'AdC e per conoscenza al Beneficiario.

A conclusione si procede alla determinazione del tasso di errore proiettato (TET) ed al tasso di errore totale residuo (TETR). Tali parametri permettono all'AdA di completare il giudizio espresso durante l'audit di sistema rispetto all'efficacia dei SI.GE.CO del Programma, nonché, di acquisire elementi utili alla redazione dei rapporti periodici di sua competenza.

Il trattamento di eventuali errori e/o delle irregolarità avviene conformemente agli orientamenti e alle prassi UE in materia, ovvero, alla luce delle indicazioni presenti nella Nota

fonte: http://burc.regione.campania.it

EGESIF 15-0007-01 final 09.10.2015 recante "*Guidance for Member States and Programme Authorities updated guidance on treatment of errors disclosed in the annual control reports*".

In particolare, se tra gli errori individuati, si riscontrassero casi di frode o sospetta frode per importi superiori ai 10.000 euro di contributo, l'Autorità di Audit provvederà all'eventuale segnalazione alla struttura competente, ai fini dell'avvio della procedura di comunicazione all'OLAF sulla base di quanto previsto dall'art.122 del Reg. (UE) n.1303/2013.

Infine qualora i problemi riscontrati appaiano di carattere sistemico e pertanto tali da comportare un rischio per altre operazioni nel quadro del Programma Operativo, l'Autorità di Audit assicura che vengano effettuati ulteriori esami, compresi, se necessario, audit supplementari per definire l'entità di tali problemi e prescrivere misure correttive adeguate. Tali modalità di controllo saranno comunque eseguite nel rispetto del principio di proporzionalità, sancito dall'art. 148 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

4.5.6 Monitoraggio/Follow up

Il follow-up è l'attività svolta dall'AdA per la verifica delle azioni intraprese dai soggetti sottoposti a controllo a seguito delle osservazioni formulate nel Rapporto definitivo dell'audit delle operazioni, determinando così un monitoraggio continuo sulla realizzazione delle azioni correttive al fine di valutare l'efficacia, nonché la tempestività dello stesso, nel rimuovere le raccomandazioni e/o irregolarità riscontrate.

Gli auditors monitorano l'intero processo di audit, dalla verifica amministrativa fino alla eventuale risoluzione delle criticità riscontrate attraverso uno strumento interno dell'AdA (lead) il quale contiene le seguenti informazioni:

- Riferimento progetto
- Obiettivo Operativo
- Numero identificativo di progetto
- Titolo del progetto
- Beneficiario
- Soggetto attuatore
- Spesa sottoposta al controllo alla data di riferimento
- Data verifica amministrativa
- Data verifica in loco
- Documentazione pervenuta a seguito di richiesta formulata nel verbale di verifica amministrativa e/o di sopralluogo
- Esito provvisorio del controllo come da rapporto
- Data di invio del rapporto provvisorio di audit delle operazioni al soggetto controllato
- Controdeduzioni
- Esito finale come da rapporto definitivo dell'audit delle operazioni
- Data di invio del rapporto definitivo di audit delle operazioni al soggetto controllato
- Importo della spesa irregolare
- Tasso di errore
- Tipologia irregolarità (errore sistemico si/no)
- Follow-up

Inoltre in tale strumento viene registrato ogni altro eventuale elemento utile all'attività di audit

fonte: http://burc.regione.campania.it

relativo alle operazioni campionate.

4.6 Audit dei conti

L'audit dei conti è svolto, per ogni anno contabile, in conformità all'art. 137 paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e all'art 29 del Reg. (UE) n. 480/2014.

Attraverso l'audit dei conti, l'AdA fornisce una ragionevole garanzia sulla veridicità, completezza, accuratezza degli importi compresi nei conti. La metodologia finalizzata all'audit dei conti considera gli esiti del lavoro di audit dei sistemi, con particolare riferimento a quelli riferiti all'Autorità di Certificazione ed ai risultati degli audit sulle operazioni. Inoltre l'AdA, conformemente agli orientamenti previsti dalla Nota EGESIF 15-0016-02 del 05/02/2016 concernenti le linee guida per gli Stati Membri sull'Audit dei Conti, effettua delle verifiche aggiuntive finali sui conti, che le consentono di fornire un parere per stabilire se questi ultimi forniscono un quadro veritiero e corretto.

È da sottolineare che, per eseguire l'audit dei conti in maniera esaustiva ed affidabile, è necessario includere appieno nell'attività in questione i risultati dell'audit delle operazioni. A tal fine, l'AdA esegue prima dell'estrazione del campione una valutazione preliminare della popolazione da campionare. La popolazione da cui è estratto il campione viene riconciliata con il totale delle spese certificate alla Commissione.

Gli audit delle operazioni possono già iniziare durante l'anno contabile. Questo significa anche che il campione delle operazioni da controllare può essere suddiviso in due (o più) parti nel corso dell'anno contabile, tenuto conto dei progressi della certificazione delle spese nei pagamenti intermedi, con impatto limitato sulla dimensione del campione. Lo sforzo di audit può quindi essere distribuito in modo più uniforme nel corso dell'anno. Ciò consentirà all'AdA di completare il loro lavoro in tempo, al fine di fornire il parere sui conti annuali in conformità con il secondo comma dell'articolo 59 (5) del Regolamento finanziario e l'articolo 127 (5) (a) del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Per il campione delle operazioni selezionate, l'AdA verifica: che l'importo totale della spesa ammissibile dichiarata ai sensi dell'articolo 137 (1) (a) del Reg. (UE) n. 1303/2013 si riconcili con la spesa (e il corrispondente contributo pubblico) incluso nelle domande di pagamento presentate alla Commissione; che tutti gli importi irregolari siano stati esclusi dai conti; che le correzioni finanziarie necessarie siano state tenute in debita considerazione nei conti per l'anno contabile in questione. Ai sensi dell'art 27 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013 l'audit delle operazioni verifica che il contributo pubblico sia stato pagato al Beneficiario in conformità all'articolo 132 (1) del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Se applicabile per le operazioni del campione, l'AdA verifica che gli importi dei contributi del Programma versati agli strumenti finanziari e che gli anticipi degli aiuti di Stato versati ai Beneficiari siano supportati dalle informazioni disponibili a livello dell'AdG e dell'AdC. L'obiettivo di questi controlli è di confermare l'attendibilità della pista di controllo dei sistemi contabili.

L'obiettivo dell'audit delle operazioni è inoltre quello di verificare che gli importi indicati per le singole operazioni nei sistemi contabili dell'AdC e presentati nelle domande di pagamento intermedio alla Commissione nel corso dell'esercizio siano accurati e privi di errori materiali.

Inoltre, nell'ambito dell'audit dei conti viene essere eseguita una verifica sul rispetto da parte dell'AdC delle indicazioni contenute nella Nota EGESIF 15-0018-02 del 09/02/2016, relativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

alla preparazione, esame e accettazione dei conti, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- importi registrati nel sistema contabile dell'Autorità di Certificazione;
- importi dei contributi del Programma pagati per strumenti di ingegneria finanziaria;
- anticipi pagati nel contesto degli aiuti di Stato;
- riconciliazione delle spese;
- calcolo del saldo annuale.

Infine, rientra nell'attività di audit dei conti la verifica sul rispetto della corretta applicazione da parte dell'AdC degli orientamenti in materia di importi ritirati, importi recuperati, importi da recuperare e importi non recuperabili come previsto dalla Nota EGESIF 15-0016-02 del 05/02/2016.

Gli audit dei conti vengono eseguiti prima della data del 15/02 di ogni anno contabile N+1, in modo da poter essere utilmente inclusi nella Relazione Annuale di Controllo, da presentare alla Commissione entro la data sopra indicata. L'AdA assegna, tra gli altri, una particolare rilevanza nell'ambito dell'audit di sistema sull'AdC, al requisito chiave n. 13 "Adeguate procedure per elaborare e certificare la completezza, accuratezza e la veridicità dei conti". A tal fine, si prevede l'esecuzione di test di controllo in grado di coprire tutti gli elementi fondamentali dei conti, come descritto al punto 5 dell'articolo 29 del Reg. delegato. Si ritiene dunque che già a partire dagli esiti dei test di controllo condotti sul requisito chiave n. 13, e più in generale su gli altri requisiti chiave dell'AdC, si possano ottenere ragionevoli garanzie sulle procedure adottate da quest'ultima, con riferimento all'affidabilità dei conti sulla base dell'apposita checklist per gli audit di sistema dell'AdC.

Nell'ambito degli audit dei conti, l'AdA, alla luce degli esiti finali degli audit delle operazioni, verifica la corretta implementazione dei meccanismi di follow up a fronte di spese valutate come non ammissibili (effettività dei ritiri, decertificazioni delle spese dichiarate non ammissibili, recuperi, etc.).

L'AdA, una volta ricevuta la bozza dei conti, tenuto conto anche dei risultati dell'Audit di sistema sull'AdC e degli esiti finali degli audit delle operazioni, esegue le verifiche aggiuntive finali sulla bozza dei conti certificati. Le verifiche aggiuntive sui conti certificati dall'AdC hanno lo scopo di accertare che tutti gli elementi richiesti dall'art. 137 del Reg. (UE) n. 1303/2013 siano correttamente inclusi nei conti e che siano supportati da documenti sottostanti in possesso delle Autorità competenti.

Le verifiche che l'AdA esegue sui conti concernono:

- le voci di spesa certificate, ovvero l'importo totale delle spese ammissibili dichiarate ai sensi dell'art. 137 (1) (a) del Reg. (UE) n. 1303/2013. In particolare vengono verificate, anche attraverso un campione rappresentativo, le spese inserite nelle domande di pagamento presentate alla Commissione nel corso dell'anno contabile;
- le altre voci (ritiri, recuperi, importi da recuperare e importi non recuperabili) attraverso verifiche a campione sulle singole registrazioni, anche alla luce degli esiti degli audit di sistema e delle operazioni;
- la riconciliazione delle spese, in particolare viene riscontrata la riconciliazione dei conti fornita dall'AdC all'interno dell'appendice 8 dell'Allegato VII del Reg. (UE) n. 1011/2014, con riferimento al totale delle spese inserite nella bozza dei conti, all'importo complessivo registrato nei sistemi contabili dell'AdC e le spese (incluso il

fonte: http://burc.regione.campania.it

contributo pubblico corrispondente) inserite nelle domande di pagamento presentate alla Commissione nel corso dell'anno contabile di riferimento. Nel caso si dovessero manifestare delle differenze o disallineamenti, l'AdA valuterà l'adeguatezza delle giustificazioni riportate nei conti e fornite dall'AdC attraverso appropriate procedure di audit. Ciò al fine di ottenere prove ragionevoli che gli eventi alla base di eventuali deduzioni siano conosciuti e trattati prima della presentazione del parere di audit e della relazione annuale di controllo, di cui all'art. 127 paragrafo 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013;

- l'effettiva correzione delle irregolarità, attraverso la verifica del corretto inserimento nei conti dei risultati dei controlli eseguiti dall'Autorità di Audit, o da parte di altri soggetti, compresi la Commissione europea e la Corte dei Conti europea. Tale verifica assume un grande rilievo anche ai fini della trattazione del tasso di errore, da riportare nella Relazione Annuale di Controllo.

La verifica degli aspetti di cui sopra viene eseguita sulla base dell'apposito **Modello di checklist per l'audit dei conti** approntata (**Allegato n. 31**).

Al fine di poter implementare la citata checklist di audit dei conti, l'AdA esegue la verifica in loco presso l'AdC, per lo svolgimento dell'attività di controllo attraverso colloqui con i Responsabili, nonché attraverso l'esame delle procedure e dei documenti di lavoro utilizzati. I risultati del lavoro di audit hanno inoltre lo scopo di consentire all'AdC, se necessario, di correggere ulteriormente i suoi conti prima della certificazione alla Commissione. Pertanto gli esiti della valutazione della bozza dei conti saranno trasmessi per un sollecito riscontro all'AdC, mediante la redazione di un Rapporto preliminare sull'audit dei Conti. Si riporta in **Allegato n. 32** un **Modello di Rapporto sull'audit dei conti**.

L'AdA, una volta ricevuta la versione finale dei conti certificati, aggiornerà la check list e provvederà alla redazione del Rapporto definitivo di audit dei conti, includendo le controdeduzioni ad eventuali osservazioni fatte in precedenza.

Ai fini del rilascio del parere di audit, l'AdA terrà conto della soglia di rilevanza del 2% degli importi iscritti nella bozza dei conti prima che vengano effettuate le rettifiche.

L'AdA emette un parere senza riserve nell'ipotesi in cui l'AdC rifletta nei conti definitivi tutte le rettifiche ritenute necessarie dall'AdA. Nel caso in cui verranno rilevate criticità, nell'ambito degli audit dei conti, saranno attivate le necessarie procedure allo scopo di monitorare l'attuazione di raccomandazioni di natura preventiva o correttiva.

Le informazioni dettagliate relative al lavoro di audit svolto e i risultati dell'audit dei conti vengono inseriti nella specifica sezione della Relazione Annuale di Controllo (All. IX cap. 6 della del Reg. (UE) n. 207/2015.

Relativamente alle scadenze legate alla presentazione della documentazione da parte di tutte le Autorità interessate dal Programma, o dal Sistema di Gestione e Controllo qualora questo sia comune a più Programmi, alla luce delle scadenze previste nelle linee guida recanti gli orientamenti per la Strategia di audit - EGESIF 14-0011-02 final del 27/08/2015, saranno ulteriormente definite delle scadenze interne tra AdG, AdC e AdA, in grado di consentire il rispetto dei termini previsti dai regolamenti e dagli orientamenti. Tali scadenze dovranno consentire all'AdA per avere a disposizione il tempo necessario utile alla verifica dell'effettiva implementazione di eventuali raccomandazioni impartite all'AdG e all'AdC successivamente all'esame della documentazione contabile. A tal fine è utile sottolineare

fonte: http://burc.regione.campania.it

che la suindicata Nota EGESIF 14-0011-02 final del 27.08.2015 prevede che l'AdC trasmetta la Bozza dei conti entro il 31/10/N e che contemporaneamente l'AdG avvii i lavori di preparazione della dichiarazione di affidabilità di gestione e l'AdA i lavori di preparazione della RAC e del Parere. Entro il 31/12/N, l'AdC e l'AdG trasmettono il loro rispettivi documenti in versione definitiva. Ciò allo scopo di consentire all'AdA di formulare un Parere entro il 15/02/N+1.

Di seguito è elencato il flusso delle attività e le scadenze associate con riferimento all'audit dei conti.

I. **AdC entro 31/10/N:**

- presenta Bozza dei Conti sulla base dell'Allegato VII del Reg. (UE) n. 1011/2014 recante:
  i. importi registrati nei sistemi contabili AdC;
  ii. importi ritirati e recuperati durante il periodo contabile;
  iii. importi da recuperare alla chiusura del periodo contabile;
  iv. recuperi effettuati durante il periodo contabile;
  v. importi irrecuperabili alla chiusura del periodo contabile;
  vi. importi dei contributi per Programma erogati ai SIF;
  vii. anticipi versati nel quadro di aiuti di Stato;
  viii. riconciliazione delle spese.

II. **AdA sulla base delle scadenze interne:**

- esegue le verifiche aggiuntive su Bozza dei conti con riferimento a:
  i. voci di spesa certificate;
  ii. altre voci (ritiri, recuperi, importi da recuperare e importi non recuperabili);
  iii. importi dei contributi a SIF e anticipi per aiuti di Stato;
  iv. riconciliazione delle spese;
  v. l'effettiva correzione delle irregolarità.
- Trasmette all'AdC le proprie osservazioni raccomandazioni in vista della versione definiva dei conti.

III. **AdC entro 31/12/N:**

- elabora il modello dei conti sulla base eventualmente di nuovi fatti e in ogni caso delle osservazioni e raccomandazioni derivanti da controlli:
  i. dell'AdA;
  ii. della CE;
  iii. della Corte dei Conti europea.
- Trasmette all'AdA la versione definitiva del modello dei conti sulla base dell'Allegato VII del Reg. (UE) n. 1011/2014.

IV. **AdA entro 15/02/N+1:**

- verifica che tutte le osservazioni e raccomandazioni siano state recepite dall'AdC, include i risultati degli audit dei conti nella RAC ed emette un parere senza riserve

fonte: http://burc.regione.campania.it

nell'ipotesi in cui l'AdC rifletta nei conti definitivi tutte le rettifiche ritenute necessarie dall'AdA;

- nel caso in cui siano rilevate criticità, nell'ambito degli audit dei conti, sono attivate le opportune procedure allo scopo di monitorare l'attuazione di raccomandazioni di natura preventiva o correttiva.

4.7 Strumenti finanziari

4.7.1 Premessa, definizioni e quadro disciplinare

Ai sensi dell'art. 37 del Reg. (UE) n. 1303/2013, i Fondi Strutturali e di Investimento Europei possono sostenere **Strumenti Finanziari** (SF) nell'ambito di uno o più Programmi, al fine di contribuire al conseguimento degli obiettivi specifici stabiliti nell'ambito di una Priorità. Ex art. 2, punto 11, Reg. (UE) n. 1303/2013, in combinato disposto con l'art. 2, punto 29) Reg. (UE, EURATOM) n. 2018/1046 (cd "Regolamento finanziario dell'UE"), lo Strumento Finanziario è "una misura di sostegno finanziario dell'Unione fornita dal bilancio per conseguire uno o più obiettivi strategici specifici dell'Unione che può assumere la forma di investimenti azionari o quasi-azionari, prestiti o garanzie, o altri strumenti di condivisione del rischio, e che possono, se del caso, essere combinati con altre forme di sostegno finanziario, con fondi in regime di gestione concorrente o fondi del Fondo europeo di sviluppo (FES);".

Gli SF sono fondi "rotativi", ovvero concedono il contributo ricevuto dal Programma Operativo, tramite i Soggetti Gestori opportunamente selezionati, a destinatari finali tramite investimenti rimborsabili per la realizzazione delle Priorità del Programma interessate, reinvestendo le risorse, una volta restituite dagli stessi destinatari, per la concessione di nuovi investimenti.

Questa tipologia di operazione può anche essere strutturata tramite un **Fondo dei Fondi** (FdF), ovvero, ex art. 2, punto 27, Reg. (UE) n. 1303/2013, "*un fondo istituito con l'obiettivo di fornire sostegno mediante un programma o programmi a diversi strumenti finanziari*".

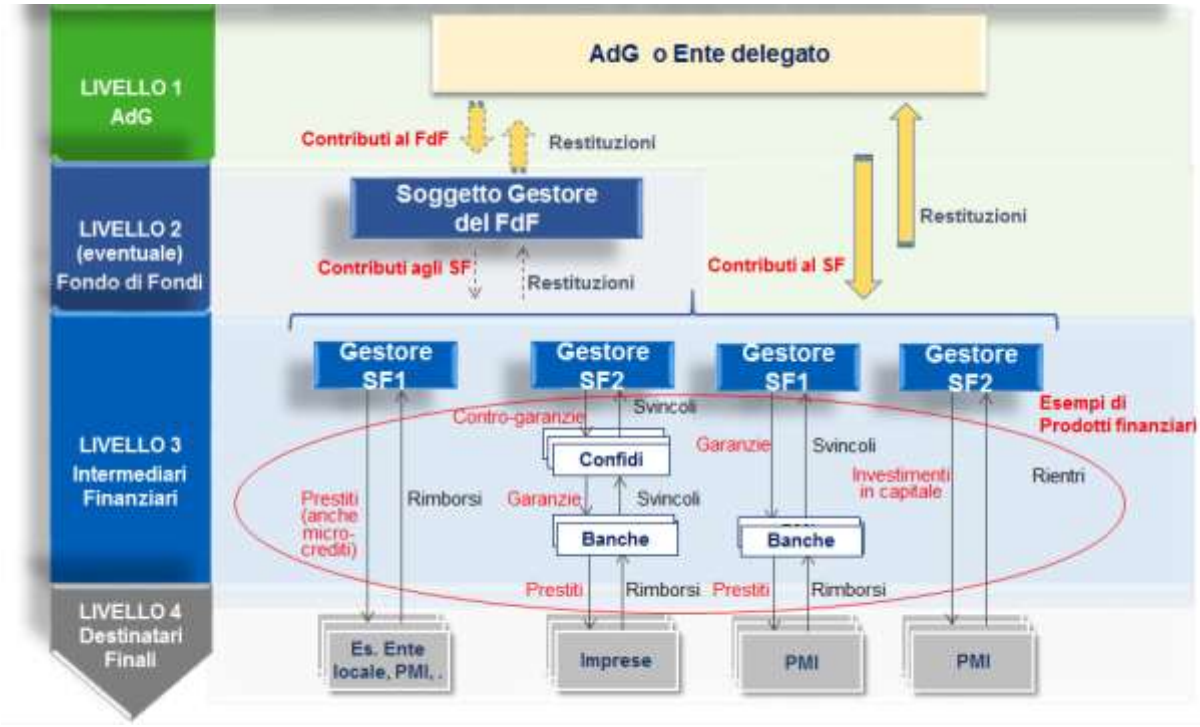
In tali casi, il contributo del Programma Operativo viene versato al Fondo di Fondi; il FdF seleziona i Soggetti Gestori degli SF cui trasferire tale contributo per avviare la fase di investimento nei destinatari finali, curata da parte dei Soggetti Gestori degli SF stessi.

Alla liquidazione degli SF le risorse residue saranno restituite alle Amministrazioni competenti.

L'architettura delle **operazioni finanziarie o Fondi** (termini adottati nel presente documento per ricomprendere sia gli SF, sia gli FdF) risulta pertanto articolata in più livelli, come descritto nella figura che segue.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 12 - Esempi di struttura delle operazioni finanziarie



Visti la particolare architettura delle operazioni finanziarie sopra descritta e il carattere rotativo dei flussi finanziari interessati, queste tipologie di operazioni sono distinte da molteplici peculiarità.

A esempio, le operazioni in esame si contraddistinguono per precisi *output*, predefiniti dal Reg. (UE) n. 1303/2013, in combinato disposto con il Reg. (UE, EURATOM) n. 966/2012, consistenti in diverse tipologie di "**prodotti finanziari**".

La tabella che segue[23] riporta le principali definizioni specifiche per le operazioni finanziarie, tra cui quella di "operazione" e beneficiario" che differiscono da quelle generali.

Tabella 10 - Definizioni peculiari per le operazioni finanziarie

Definizioni peculiari per le operazioni finanziarie	
Termine	**Definizione**
Operazione	Insieme dei contributi finanziari di un Programma agli Strumenti Finanziari e del successivo sostegno finanziario fornito da tali Strumenti Finanziari ai destinatari finali (art. 2, punto 9, Reg. (UE) n. 1303/2013)
Beneficiario	Organismo che attua lo Strumento Finanziario ovvero, se del caso, il Fondo di Fondi (art. 2, punto 10, Reg. (UE) n. 1303/2013) Al riguardo, si noti che "*qualora gli strumenti finanziari siano attuati attraverso un fondo di fondi, l'organismo che attua il fondo di fondi è considerato l'unico*

[23] Si veda anche la Nota EGESIF n. 14_0040-1 dell'11 febbraio 2015, *Guidance for Member States on Financial Instruments – Glossary*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Definizioni peculiari per le operazioni finanziarie	
Termine	**Definizione**
	beneficiario" (art. 2, punto 27, Reg. (UE) n. 1303/2013)
Intermediario Finanziario (IF)	Soggetto incaricato della gestione di uno Strumento Finanziario o Fondo di Fondi, ovvero Soggetto Gestore Si noti che, l'Autorità di Gestione può assumere direttamente compiti di gestione di Strumenti Finanziari in caso di SF costituiti esclusivamente da prestiti o garanzie; in tal caso l'AdG è considerata Beneficiario (art. 38, comma 4, lett. c), Reg. (UE) n. 1303/2013)
Destinatario finale	Persona fisica o giuridica che riceve sostegno finanziario da uno Strumento Finanziario (art. 2, punto 12, Reg. (UE) n. 1303/2013)
Prodotti finanziari	Gli *output* specifici di un'operazione finanziaria sono costituiti dai seguenti prodotti finanziari, che gli Strumenti Finanziari forniscono ai destinatari finali, ovvero: ▪ **Prestito** – *"un accordo ai sensi del quale il mutuante è tenuto a mettere a disposizione del mutuatario una somma convenuta di denaro per un periodo di tempo concordato e in forza del quale il mutuatario è tenuto a ripagare tale importo entro il termine concordato"* ▪ **Garanzia** - *"l'impegno scritto ad assumersi, in parte o nella sua interezza, la responsabilità del debito o dell'obbligazione di un terzo o del risultato positivo da parte di un terzo dei propri obblighi nel caso di un evento che inneschi tale garanzia, come un inadempimento del prestito"* ▪ **Investimento azionario** – *"il conferimento di capitale a una impresa, investito direttamente o indirettamente in contropartita della totale o parziale proprietà di quella stessa impresa laddove l'investitore azionario può assumere un certo controllo della gestione e condividere gli utili"* ▪ **Investimento quasi azionario** – *"un tipo di finanziamento che si colloca tra investimento e debito e ha un rischio più elevato del debito privilegiato e un rischio inferiore rispetto al patrimonio di qualità primaria. Gli investimenti quasi azionari possono essere strutturati come debito, di norma non garantito e subordinato e in alcuni casi convertibile in azioni o azioni privilegiate"* ▪ Altre tipologie di "**Strumento di condivisione del rischio**" - *"uno strumento finanziario che consente la condivisione di un determinato rischio tra due o più entità, se del caso in contropartita di una remunerazione convenuta*" *(art. 2, lett. k) - o), Reg. (UE, EURATOM) n. 966/2012)*
Assistenza rimborsabile	La definizione di Assistenza rimborsabile non è fornita dal Reg. (UE) n. 1303/2013. Tuttavia, dalle definizioni dei prodotti finanziari degli Strumenti Finanziari sopra riportata discende che la concessione di Assistenza rimborsabile ex art. 66, Reg. (UE) n. 1303/2013 non è ammissibile entro le operazioni finanziarie. La Nota EGESIF n. 15_0005-01 del 15/04/2015 chiarisce la differenza tra i prodotti finanziari degli SF, in particolare i prestiti, e l'Assistenza rimborsabile.

Rispetto al precedente ciclo di programmazione, la programmazione 2014-2020 attribuisce maggiore enfasi alle operazioni finanziarie, ampliandone sia il campo di applicazione che il

fonte: http://burc.regione.campania.it

ventaglio di tipologie ammissibili. Si riporta di seguito un quadro riepilogativo delle principali novità introdotte nella programmazione 2014-2020 sull'utilizzo dell'ingegneria finanziaria nell'ambito dei Fondi SIE.

Tabella 11 - Innovazioni nella Programmazione 2014-2020

Principali novità sull'utilizzo degli strumenti finanziari nei Fondi SIE		
Tema	**Programmazione 2007-2013**	**Programmazione 2014-2020**
Portata	Concentrazione nei settori del supporto alle imprese, dello sviluppo urbano e dell'efficienza energetica e energie rinnovabili negli edifici	Possibilità di supporto a tutti gli Obiettivi Tematici pertinenti nell'ambito di un Programma Operativo
Disciplina di riferimento	La disciplina di riferimento è rappresentata da successive integrazioni e modifiche nei Regolamenti e da Linee guida stabilite in tre Note del Comitato di Coordinamento dei Fondi Strutturali (COCOF)	La disciplina di riferimento è molto ampia: Reg. (UE) n. 1303/2013, Regolamenti delegati e di esecuzione e Note EGESIF
Opzioni di implementazione	Strumenti finanziari *ad hoc* a livello nazionale o regionale	Strumenti finanziari a livello nazionale, regionale, transfrontaliero e UE, con anche possibilità di adozione di modelli standard UE (c.d. SF "*off-the-shelf*")
Fase di Avvio	Studio di fattibilità raccomandato	Valutazione ex-ante obbligatoria
Certificazione del contributo al Fondo	Possibilità di dichiarare alla Commissione Europea quale spesa ammissibile in fase di avvio il 100% del contributo allo SF o FdF	Possibilità di dichiarare alla Commissione Europea quale spesa ammissibile solo il 25% del contributo allo SF o FdF per Domanda di pagamento (contributo erogato allo e quota nazionale impegnata per lo SF) Divieto di presentare la seconda Domanda di pagamento e successive in assenza di investimento nei destinatari finali di percentuali predefinite del contributo al Fondo
Sistemi di Gestione e Controllo	Raccomandazioni in Note COCOF	Precise disposizioni incluse nei Regolamenti pertinenti
Reporting	*Reporting* obbligatorio a partire dal 2011, con una specifica gamma di indicatori	*Reporting* predefinito nei Regolamenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Come indicato, nella Programmazione 2014-2020 la disciplina di riferimento per le operazioni finanziarie è ampia e variegata. Si riporta di seguito il riepilogo di tale quadro disciplinare.

Tabella 12 - Disciplina specifica per le operazioni finanziarie

Quadro disciplinare di riferimento per l'ingegneria finanziaria nell'ambito della Programmazione 2014-2020	
Fonte	**Dettaglio**
Reg. (UE) n. 1303/2013	▪ Articolo 2 – Definizioni ▪ Articolo 37 - Disciplina di base e Valutazione ex ante ▪ Articolo 38 – Strutture degli Strumenti Finanziari ▪ Articolo 39 - Contributo del FESR e del FEASR agli strumenti finanziari congiunti di garanzia illimitata e cartolarizzazione a favore delle PMI, applicati dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) ▪ Articolo 40 – Gestione e controllo degli Strumenti Finanziari ▪ Articolo 41 - Richieste di pagamento comprendenti le spese per gli Strumenti Finanziari ▪ Articolo 42 - Spesa ammissibile alla chiusura ▪ Articolo 43 - Interessi e altre plusvalenze generate dal sostegno dei fondi SIE agli Strumenti Finanziari ▪ Articolo 44 - Reimpiego delle risorse imputabili al sostegno fornito dai Fondi SIE fino al termine del periodo di ammissibilità ▪ Articolo 45 - Uso delle risorse dopo la fine del periodo di ammissibilità ▪ Articolo 46 - Relazione sull'attuazione degli Strumenti Finanziari ▪ Allegato IV - Accordo di Finanziamento
Reg. (UE, EURATOM) n. 966/2012	▪ Articolo 2 – Definizioni ▪ Articoli 139 e 40, commi 1, 2 e 4 – Disciplina di base
Reg. (UE) n. 480/2014	▪ Articolo 4, Norme specifiche in materia di acquisto di terreni ▪ Articolo 5, Combinazione del supporto tecnico con Strumenti Finanziari ▪ Articolo 6, Norme specifiche sul ruolo, sulle competenze e sulle responsabilità degli organismi che attuano gli Strumenti Finanziari ▪ Articolo 7, Criteri di selezione degli organismi che attuano gli Strumenti Finanziari ▪ Articolo 8, Norme specifiche sulle garanzie offerte mediante Strumenti Finanziari ▪ Articolo 9, Gestione e controllo degli Strumenti Finanziari istituiti a livello nazionale, regionale, transnazionale o transfrontaliero ▪ Articolo 10, Norme per la revoca dei pagamenti a favore degli Strumenti Finanziari e gli eventuali adeguamenti per quanto riguarda le Domande di pagamento ▪ Articolo 11, Sistema di capitalizzazione delle rate annuali per gli abbuoni di interesse e gli abbuoni delle commissioni di garanzia ▪ Articolo 12, Criteri di determinazione dei costi e delle commissioni di gestione in base alle prestazioni ▪ Articolo 13, Soglie relative ai costi e alle commissioni di gestione ▪ Articolo 14, Rimborso di costi e commissioni di gestione capitalizzati per strumenti azionari e di microcredito
Reg. (UE) n. 821/2014	▪ Trasferimento e gestione dei contributi del Programma ▪ Modello per la presentazione di relazioni sugli strumenti finanziari
Reg. (UE) n.	▪ Disciplina dei c.d. Strumenti Finanziari "*Off-the-shelf*", ovvero secondo modelli predefiniti dalla CE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro disciplinare di riferimento per l'ingegneria finanziaria nell'ambito della Programmazione 2014-2020	
Fonte	**Dettaglio**
964/2014	▪ Esempio di Accordo di Finanziamento nel caso di Strumenti Finanziari definiti secondo i termini e le condizioni uniformi fissati dalla CE in questo Regolamento
Reg. (UE) n. 1011/2014	▪ Allegato VI - Modello per la Domanda di pagamento comprendente informazioni supplementari riguardanti gli Strumenti Finanziari
Comunica-zioni e Decisioni CE	▪ *Commission Staff Working Document SWD(2017) 343 final, dell'11 ottobre 2017, Guidance on Article 38(4)CPR – Implementation options for financial instruments by or under the responsibility of the managing authority* ▪ *Commission Staff Working Document SWD(2017)156 final*, del 2 maggio 2017, *Guidance on State aid in European Structural and Investment (ESI) Funds Financial instruments in the 2014-2020 programming period* ▪ Comunicazione della Commissione Europea del 29 luglio 2016, n. 276, "Orientamenti per gli Stati membri sui criteri di selezione degli organismi che attuano gli Strumenti Finanziari" ▪ Decisione di esecuzione della Commissione Europea dell'11 settembre 2014 n. 660, relativa al modello di Accordo di finanziamento per il contributo del FESR e del FEASR agli Strumenti Finanziari congiunti di garanzia illimitata e cartolarizzazione a favore delle Piccole Medie Imprese (2014/660/UE) ▪ *Financial instruments in ESIF programmes 2014-2020 - A short reference guide for Managing Authorities*, Nota Ares(2014)2195942 del 02 luglio 2014
Linee guida EGESIF	▪ *Guidance for Member States on Interest and other gains generated by ESI Funds support paid to FI (Article 43 CPR),* Nota EGESIF n. 15-0031-01 Final, del 17 febbraio 2016 ▪ *Guidance for Member States on Article 42(1)(d) CPR- Eligible management costs and fees*, Nota EGESIF n. 15-0021-01 del 26 novembre 2015 ▪ *Guidance for Member States on the selection of bodies implementing FIs, including Funds of Funds*, Nota EGESIF n. 15-0033-00, del 13 ottobre 2015 ▪ *Guidance for Member States on Combination of support from a financial instrument with other forms of support,* Nota EGESIF n. 15-0012-02 del 10 agosto 2015 ▪ *Guidance for Member States on Article 41 CPR - Requests for payment*, Nota EGESIF n. 15-0006-01 del 8 giugno 2015 ▪ *Guidance for Member States on Definition and use of repayable assistance in comparison to financial instruments and grants*, Nota EGESIF n. 15-0005-01 del 15 aprile 2015 ▪ *Guidance for Member States on Financial Instruments – Glossary*, Nota EGESIF n. 14-0040-01 dell'11 febbraio 2015 ▪ *Guidance for Member States on Article 37(4) CPR– Support to enterprises/working capital*, Nota EGESIF n. 14-0041-01 dell'11 febbraio 2015 ▪ *Guidance for Member States on Article 37 (2) CPR - Ex–ante assessment*, Nota EGESIF n. 14-0039-01 dell'11 febbraio 2015 ▪ *Guidelines for determining financial corrections to be made to expenditure co-financed by the EU under the Structural Funds and the European Fisheries Fund for non-compliance with the rules applicable to Financial Engineering Instruments for the 2007-2013 programming period*, Nota EGESIF n. 14-0015, del 06 giugno 2014
Linee guida BEI	▪ *Ex-ante assessment methodology for financial instruments in the 2014-2020 programming period*, Banca Europea per gli Investimenti (BEI), aprile 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.7.2 Le tipologie di audit sugli Strumenti finanziari e Fondi di Fondi (ove applicabile)

Le operazioni finanziarie, per le loro particolari caratteristiche e profilo di rischio, devono essere considerate quali una categoria di operazioni peculiare, differenziata rispetto alle altre tipologie di operazioni esaminate dall'Autorità di Audit.

Ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) n. 480/2014, per le operazioni che comportano il sostegno dei Programmi a SF, l'Autorità di Audit deve infatti garantire, nel corso di tutto il periodo di programmazione sino alla chiusura del Programma, controlli sugli Strumenti Finanziari nel quadro sia degli audit di sistema che delle operazioni. Tali audit sono svolti a livello dei diversi soggetti coinvolti (Autorità di Gestione, Fondo dei Fondi ove presente e Strumenti Finanziari, nonché, ove ammesso, destinatari finali).

Tale principio si applica a tutte le tipologie di operazioni finanziarie, salvo quanto segue:

- secondo le disposizioni dell'art. 40 del Reg. (UE) n. 1303/2013, sono esclusi dagli audit dell'Autorità di Audit (audit di sistema e delle operazioni) gli **Strumenti Finanziari** che, ai sensi dell'art. 38, comma 1, lett. a) di tale Regolamento, sono **istituiti a livello UE** e sono gestiti direttamente o indirettamente dalla Commissione Europea. In relazione a tali Strumenti Finanziari, l'Autorità di Audit formula il Parere di audit in base alle relazioni di controllo che periodicamente riceve dai revisori dei conti designati negli accordi che istituiscono tali SF[24];
- ai sensi dell'art. 9, comma 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013, qualora gli Strumenti Finanziari (i.e. istituiti entro I PO) siano attuati dalla **BEI**, l'Autorità di Audit ha l'obbligo di conferire a un'impresa che opera nell'ambito di un quadro comune istituito dalla Commissione Europea l'incarico effettuare gli audit di tali operazioni, e pertanto redige il proprio Parere di audit sulla base delle informazioni fornite dall'impresa incaricata.

Più in generale, va considerato che le attività di audit sulle operazioni finanziarie presentano una portata estesa e ambiti specifici, come riepilogato nella tabella che segue.

Tabella 13 - Attività di audit sulle operazioni finanziarie

Tipologie di attività di audit sulle operazioni finanziarie	
Tipologia di audit	**Oggetto**
Designazione dell'AdG	▪ Eventuali deleghe a Organismi Intermedi incaricati dall'AdG di coordinare l'operazione
Audit di sistema	▪ Eventuali test di conformità ▪ Possibilità di audit tematici sugli Strumenti Finanziari *(es. corretta impostazione dell'operazione, qualità della selezione dei progetti, qualità delle verifiche di gestione, miglioramenti del Sistema di Gestione e Controllo per gli SF o FdF, …)*
Audit delle operazioni	▪ Fase di avvio dell'operazione e di istituzione dello Strumento Finanziario (o Fondo di Fondi) ▪ Fase di attuazione dell'operazione (incluse verifiche similari ai test di

[24] Nota EGESIF 14-0011-02 final – Linee Guida per gli Stati membri sulla Strategia di audit.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologie di attività di audit sulle operazioni finanziarie	
Tipologia di audit	**Oggetto**
	conformità) ▪ Fase di chiusura del Programma Operativo, o dello SF, o FdF, se precedente (incluse verifiche similari ai test di conformità) *Possibilità di audit addizionali o complementari* *Possibilità di verifiche simili a test di conformità addizionali o complementari*
Audit dei conti	▪ Correttezza delle informazioni fornite ex Allegato VII del Reg. (UE) n. 1011/2014

Nel caso in cui l'Autorità di Gestione affidi il coordinamento dell'operazione di ingegneria finanziaria a Organismi Intermedi (OI) mediante delega di funzioni, nella fase di designazione, l'AdA svolge le attività di audit in conformità alla Nota EGESIF n. 14-0013 final del 18 dicembre 2014.

Nell'ambito degli audit di sistema, oggetto dell'analisi è il funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo secondo la metodologia di cui alla Nota EGESIF 14-0010 final, considerando il caso particolare degli strumenti finanziari. L'AdA può quindi esaminare tali interventi:

- sia ove le operazioni finanziarie risultino selezionate quali test di conformità;
- sia tramite audit di sistema tematici, specialmente dedicati agli SF (o FdF) cofinanziati nell'ambito del Programma interessato, aventi ad oggetto:
    - la corretta impostazione degli SF (o FdF), incentrati quindi sulla fase di ideazione (Valutazione ex ante ex art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013), strutturazione (tipologia di Fondo adottata, ex art. 38, Reg. (UE) n. 1303/2013) e selezione dell'Intermediario Finanziario con funzioni di Soggetto Gestore del SF e/o FdF. Ove tali fasi-presupposto fossero viziate da irregolarità, infatti, l'intera spesa del Fondo potrebbe risultare non ammissibile;
    - il corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo dei Fondi, anche, ad esempio, a seguito di raccomandazioni dell'AdA (es. emerse in sede di audit di una operazione, o dei conti), oppure a seguito di raccomandazioni di altri Organismi di controllo, nazionali o UE.

L'analisi degli SF (o FdF) in sede di audit di sistema, date la complessità di tali interventi e le tempistiche ristrette per gli audit sulle operazioni, in vista della liquidazione dei conti, permette di individuare eventuali carenze e misure correttive necessarie già in relazione all'impostazione e all'organizzazione del Fondo. In tal caso, in sede di audit sulle operazioni l'AdA si concentrerà sula spesa certificata alla CE e su eventuali variazioni, o aspetti non già esaminati in sede di audit di sistema.

Gli **audit delle operazioni finanziarie** prendono quindi in esame la spesa dichiarata alla Commissione Europea e, come indicato, tali audit devono essere svolti nel corso di tutto il

fonte: http://burc.regione.campania.it

periodo di programmazione. Tuttavia, l'oggetto dell'audit varia a seconda dell'avanzamento dell'operazione. L'art. 41, Reg. (UE) n. 1303/2013 definisce infatti le condizioni per la certificazione delle spese relative a Strumenti Finanziari (e Fondi di Fondi), prevedendo una **certificazione per *tranches*** successive, come riepilogato nella tabella che segue[25].

Tabella 14 - La certificazione delle spese delle operazioni finanziarie

Condizioni per la certificazione delle spese relative a operazioni finanziarie				
Domanda di pagamento	**Max contributo erogato all'SF (o FdF) (1)**	**Max cofinanziamento nazionale/ regionale impegnato per lo SF (o FdF) (2)**	**Minima spesa del Fondo ex art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2013 (3)**	**Spesa minima obbligatoria in % sulla dotazione del Fondo**
I	25%	25%	n.a.	0%
II	25%	25%	**60%** dell'importo certificato per lo SF (o FdF) nella **I** Domanda di pagamento	15%
III	25%	25%	**85%** del totale degli importi certificati per lo SF (o FdF) nella **I e II** Domanda di pagamento	43%
IV	25%	25%	**85%** del totale degli importi certificati per lo SF (o FdF) nella **I, II e III** Domanda di pagamento	64%
V	n.a.	n.a.	**85%** del totale degli importi certificati per lo SF (o FdF) nella **I, II, III e IV** Domanda di pagamento, cioè **85% della dotazione del Fondo**	85%
Ultima	n.a.	n.a.	**100% della dotazione del Fondo**	100%

Note	*(1) Ex art. 41, comma 1, lett. a), Reg. (UE) n. 1303/2013, si fa riferimento all' "'importo del **contributo del programma erogato** allo strumento finanziario" in percentuale **su** "l'**importo complessivo dei contributi del programma impegnati** per lo strumento finanziario ai sensi del pertinente accordo di finanziamento, corrispondente alla spesa ai sensi dell'articolo 42, paragrafo 1, lettere a), b) e d), e di cui è previsto il pagamento*

[25] In merito, si richiama anche la citata Nota EGESIF n. 15-0006-01 del 8 giugno 2015, che fornisce specifiche indicazioni sull'inclusione dei dati sugli interventi di ingegneria finanziaria nelle certificazioni di spesa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	durante il periodo di ammissibilità" *(2) Ex art. 41, comma 1, lett. b), Reg. (UE) n. 1303/2013, si fa riferimento all' "importo complessivo del* ***co-finanziamento nazionale*** *di cui all'articolo 38, paragrafo 9,* ***che si prevede*** *di erogare allo strumento finanziario, o a livello dei destinatari finali per la spesa ai sensi dell'articolo 42, paragrafo 1, lettere a), b) e d), entro il periodo di ammissibilità", in percentuale sul relativo totale* *(3) Ex art. 41, comma 1, lett. c), e art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2013, si fa riferimento alla spesa ammissibile alla chiusura del Programma, ovvero "l'importo complessivo dei contributi del programma effettivamente pagato o, nel caso di garanzie, impegnato dallo strumento finanziario entro il periodo di ammissibilità", ivi inclusi i costi di gestione/commissioni del Soggetto Gestore dello SF (e FdF, ove presente)*

Di conseguenza gli audit delle operazioni finanziarie esaminano:

a. la **Fase di avvio** dell'operazione e di istituzione dello Strumento Finanziario (o Fondo di Fondi), in relazione alla certificazione della prima *tranche* del contributo del PO ex art. 41, Reg. (UE) n. 1303/2013;
b. la **Fase di attuazione** dell'operazione stessa, in relazione alla certificazione delle *tranche* successive sempre ex art. 41, Reg. (UE) n. 1303/2013;
c. la **Fase di chiusura**, ovvero la situazione dello SF, o FdF, ove presente, al momento della chiusura del Programma Operativo (o dello SF, o FdF, stessi, se precedente), in relazione alla certificazione del 100% delle spese dello SF, o FdF, per investimenti nei destinatari finali, o costi di gestione/commissioni, ex art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2013.

Pertanto, la pianificazione delle attività di Audit terrà conto della necessità di eseguire audit successivi sui diversi stati di avanzamento dell'operazione, al fine di considerare le peculiarità e i profili di rischio associati alle varie fasi.

Nel caso infine degli **audit sui conti**, l'Autorità di Audit esamina anche le informazioni specifiche sugli Strumenti Finanziari (o Fondi di Fondi), incluse nell'Allegato VII del Reg. (UE) n. 1011/2014, secondo la metodologia di cui alla Nota EGESIF n. 15-0015-02 e tenendo conto delle informazioni specifiche sulle operazioni in esame incluse nelle certificazioni delle spese di cui all'Allegato VI del Reg. (UE) n. 1011/2014. In questo caso, la Nota EGESIF n. 15-0006-01 fornisce indicazioni sull'inclusione dei dati sugli interventi di ingegneria finanziaria nei conti (e nelle certificazioni di spesa).

4.7.3 Focus sugli audit delle operazioni

Gli audit sulle operazioni finanziarie esaminano i molteplici aspetti peculiari di tali operazioni, che le differenziano rispetto ad altre tipologie di interventi. I paragrafi che seguono forniscono infatti maggiori dettagli sull'oggetto dell'audit delle operazioni finanziarie, in relazione alle varie fasi di avanzamento.

Si riportano in **Allegato n. 33, 34 e 35 tre modelli** di **Checklist per l'audit delle operazioni relative a Strumenti Finanziari o Fondi di Fondi, per le Fasi di avvio, attuazione e chiusura,** articolate in sezioni corrispondenti ai diversi ambiti di analisi a cura dell'Autorità di Audit.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Audit relativi alla fase di avvio dell'operazione e di istituzione dello Strumento finanziario (o Fondo di Fondi)

Secondo le disposizioni della normativa e le indicazioni dell'UE, l'Autorità di Audit verifica la correttezza della fase di avvio dell'operazione e implementazione dello Strumento Finanziario (o FdF) con particolare riferimento a:

- corretta ideazione degli Strumenti Finanziari (o FdF), ovvero Valutazione ex ante ex art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013 e strutturazione del Fondo (es. tipologia di Fondo adottata, ex art. 38, Reg. (UE) n. 1303/2013; rispetto della disciplina sugli aiuti di Stato; …);
- corretta selezione dell'Intermediario Finanziario con funzioni di Soggetto Gestore del SF o FdF (o anche corretta selezione dei Soggetti Gestori degli SF da parte del Gestore del FdF); relativi Accordi di Finanziamento (o documento strategico dell'Autorità di Gestione);
- organizzazione e Strategia del Fondo;
- erogazione del contributo del PO al Fondo, controllo di I livello e certificazione di tale contributo.

Nella tabella che segue è sintetizzata l'articolazione delle sezioni della checklist per la fase di avvio.

Tabella 15 - Audit sulla fase di avvio delle operazioni finanziarie

Struttura del modello di checklist per l'audit sulla fase avvio dell'operazione di ingegneria finanziaria	
Sezione	**Oggetto**
A. Ideazione dell'operazione e Valutazione ex ante	▪ Presenza e conformità della Valutazione ex ante di cui all'art. 37 del Reg. (UE) n. 1303/2013, Valutazione che fornisce evidenze sui fallimenti del mercato o condizioni di investimento subottimali che giustificano lo Strumento Finanziario (o FdF), o "*Gap analysis*" e sul livello e sugli ambiti stimati di necessità di investimento pubblico, compresi i tipi di Strumenti Finanziari da sostenere ***Linee guida di supporto:*** *Nota EGESIF n. 14-0039-01 (Ex-ante assessment); Ex-ante assessment methodology della BEI*
B. Individuazione dell'operazione	▪ Individuazione dell'operazione in coerenza con i Criteri di Selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza e con la Valutazione ex ante; costituzione del Fondo e impegno dei contributi del PO per il Fondo. ▪ Rispetto della disciplina di base di cui agli artt. 2 e 37, Reg. (UE) n. 1303/2013, nonché dell'art. 2 del Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018 e degli degli articoli 139 e 140, commi 1,2 e 4 (che che ai sensi dell'art. art. 281 c. 1 ed ai fini dell'art. 282 c. 3 lett. c) del Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018 si continuano ad applicare fino al 31 dicembre 2018 e degli art. 208 e 209 (che ai sensi dell'art. art. 281 c. 1 ed ai fini dell' art. 282 c. 3 lett. c) del Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018 si applicheranno dal 1 gennaio 2019) . ▪ Rispetto dell'art. 8, Reg. UE) n. 480/2014 in caso di Fondi di garanzia, co-garanzia o controgaranzia, ovvero Valutazione ex ante dei rischi che stabilisca un idoneo c.d. "moltiplicatore delle garanzie" (cfr. infra) ▪ Rispetto del Reg. (UE) n. 964/2014 in caso di SF c.d *Off-the-shelf* ***Linee guida di supporto:*** *Nota Ares(2014)2195942 (Reference guide); Note*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Struttura del modello di checklist per l'audit sulla fase avvio dell'operazione di ingegneria finanziaria	
Sezione	**Oggetto**
	EGESIF n. 14-0040-01 (Glossario)
C. Struttura dell'operazione	▪ Architettura dell'operazione e struttura di *governance*: scelta tra FdF o solo SF; organizzazione delle strutture (legali) coinvolte (Autorità di Gestione, Fondo di Fondi, ove presente, e Strumento Finanziario); tipologia di Fondo adottata, ex art. 38, Reg. (UE) n. 1303/2013; Comitato di *Governance* del Fondo; coerenza con la Valutazione ex ante e gli atti di individuazione dell'operazione ***Linee guida di supporto:*** *cfr. supra + Commission Staff Working Document SWD(2017) 343 final*
D. Aiuti di Stato	▪ Rispetto della normativa dell'UE e nazionale applicabile, con particolare riguardo alle norme sugli aiuti di Stato, qualora il sostegno finanziario si configuri come un aiuto di Stato ai vari livelli (investitori, gestore e destinatari finali) ***Linee guida di supporto:*** *Commission Staff Working Document SWD(2017) 156 final*
E. Selezione degli Intermediari Finanziari e Piano di attività (1)	▪ Procedura di selezione dell'Intermediario Finanziario Soggetto Gestore del Fondo di Fondi, ove presente, o del SF, ovvero procedura di appalto pubblico, affidamento *in house*, "*call for proposal*", …. ▪ Procedura di selezione degli Intermediari Finanziari Soggetti Gestori deli SF da parte del Gestore del Fondo di Fondi, ove presente ▪ Rispetto dell'art. 7, Reg. (UE) n. 480/2014 ▪ Rispetto della disciplina applicabile (cfr. a esempio par. 4.5.3.1 sugli appalti pubblici e relativa checklist) ▪ Piano di attività ("*Business plan*") complessivo del FdF e/o del SF ▪ Coerenza della selezione e del Piano di attività con la Valutazione ex ante e gli atti di individuazione dell'operazione ***Linee guida di supporto:*** *Comunicazione CE n. 276/2016 e Nota EGESIF n. 15-0033-00 (Selezione IF)*
F. Accordo di Finanziamento, Strategia del Fondo e Sistema di Gestione e Controllo (1)	▪ Presenza dell'Accordo di finanziamento tra Autorità di Gestione e Gestore del FdF, ove presente, o dello SF ▪ Presenza dell'Accordo di finanziamento tra Gestore del FdF, ove presente, e Gestore dello SF ▪ Conformità degli Accordi di finanziamento alle informazioni richieste dall'Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013 ▪ Rispetto del Reg. (UE) n. 964/2014 in caso di SF c.d *Off-the-shelf* ▪ Presenza e conformità del Documento strategico a norma dell'Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013, per gli SF attuati direttamente dall'Autorità di Gestione, ai sensi dell'art. 38, comma 4, lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013 ▪ Coerenza dell'Accordo di Finanziamento / Documento strategico con la Valutazione ex ante e gli atti di individuazione dell'operazione e selezione dell'Intermediario Finanziario ▪ Corretta disciplina di: - gestione di tesoreria e tenuta delle scritture contabili; gestione di interessi e altre plusvalenze (art. 43, Reg. (UE) n. 1303/2013); reimpiego delle risorse (artt. 44 e 45, Reg. (UE) n. 1303/2013); ***Linee guida di supporto:*** *Nota EGESIF n. 15-0031-01 (Interessi e plusvalenze)* - monitoraggio e *reporting* delle informazioni necessarie ai diversi livelli: destinatari finali, SF, FdF; Autorità di Gestione (es. art. 46, Reg. (UE) n. 1303/2013; Allegato I, Reg. (UE) n. 821/2014);

fonte: http://burc.regione.campania.it

Struttura del modello di checklist per l'audit sulla fase avvio dell'operazione di ingegneria finanziaria	
Sezione	**Oggetto**
	- capitalizzazione in caso di abbuoni di interesse e delle commissioni di garanzia (art. 11, Reg. (UE) n. 480/2014); - revoca dei pagamenti (art. 10, Reg. (UE) n. 480/2014) - disimpegno del contributo del Programma e liquidazione del Fondo ▪ Strategia del Fondo e politica di investimento: - ammissibilità dei prodotti finanziari e dei destinatari finali, in particolare ex art. 37 e 42, Reg. (UE) n. 1303/2013; coerenza con la Valutazione ex ante e gli atti di individuazione dell'operazione e selezione dell'Intermediario Finanziario; - rispetto della disciplina di base di cui all'art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013; - rispetto degli artt. 4 e 5, Reg. (UE) n. 480/2014 in caso di previsione dell'acquisto di terreni e/o della combinazione del supporto tecnico con SF ***Linee guida di supporto:*** *Note EGESIF n. 14-0041-01 (Working capital), 15-0005-01 (Assistenza rimborsabile) e 15-0012-02 (Combinazione con sovvenzioni e altre forme di supporto ai destinatari)* ▪ Sistema di Gestione e Controllo del Fondo: - rispetto dell'art. 40, Reg. (UE) n. 1303/2013, degli artt. 6 e 9, Reg. (UE) n. 480/2014 e dell'art. 1, Reg. (UE) n. 821/2014; - corretta disciplina di controllo e rendicontazione dallo SF al FdF, ove presente, e dal FdF all'Autorità di Gestione, oppure direttamente dallo SF all'Autorità di Gestione; piste di controllo, checklist e documentazione di supporto; - rispetto del Sistema di Gestione e Controllo del PO quale esaminato in fase di Designazione dell'Autorità di Gestione (ed eventualmente dell'Organismo Intermedio incaricato), nonché di audit di sistema ▪ Costi di gestione e commissioni stabiliti nel rispetto dell'art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2013 e degli artt. 12, 13 e 14, Reg. (UE) n. 480/2014 ***Linee guida di supporto:*** *Nota EGESIF n. 15-0021-01 (Costi di gestione/commissioni); Commission Staff Working Document SWD(2017) 343 final* ▪ Statuto e Regolamento del Fondo
G. Contributi del PO (1)	▪ Impegno giuridicamente vincolante dei contributi del PO per il Fondo ▪ Erogazione dei contributi del Programma Operativo al FdF, ove presente, o al SF; erogazione dei contributi del PO dal FdF, ove presente, allo SF; Rispetto dell'art. 1, Reg. (UE) n. 821/2014 ▪ Organizzazione contabile del FdF e/o SF, rispetto del principio di separazione contabile, gestione finanziaria del contributo del PO e gestione di tesoreria ▪ Rispetto dell'Accordo di Finanziamento / Documento strategico pertinente
H. Certifica-zione della spesa	▪ Verifiche di gestione a livello di Autorità di Gestione / Organismo Intermedio (e sorveglianza da parte dell'Autorità di Gestione sulle funzioni delegate all' Organismo Intermedio, ove presente) ▪ Attestazione delle spese per il contributo al FdF, ove presente, o SF da parte dell'Autorità di Gestione ▪ Fase di certificazione della spesa del contributo del PO (al FdF ove presente, o allo SF); relativi controlli e contabilità da parte dell'Autorità di Certificazione ▪ Rispetto dell'art. 41, Reg. (UE) n. 1303/2013, dell'art. 10, Reg. (UE) n. 480/2014 (in caso di revoche) e dell'Allegato VI, Reg. (UE) n. 1011/2014 ***Linee guida di supporto:*** *Nota EGESIF n. 15-0006-01 (Domande di pagamento)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Struttura del modello di checklist per l'audit sulla fase avvio dell'operazione di ingegneria finanziaria	
Sezione	**Oggetto**
I. Conserva-zione della documenta-zione (1)	▪ Corretta conservazione della documentazione ai diversi livelli (SF, FdF, ove presente, Autorità di Gestione e Autorità di Certificazione)
(1) Si precisa che, in caso di operazioni realizzate tramite un Fondo di Fondi, la selezione degli Strumenti Finanziari può non essere avvenuta alla data dell'audit. In tal caso, la procedura di selezione degli SF e gli altri elementi di analisi relativi agli SF andranno esaminati nel corso dei successivi audit sulla fase di attuazione dell'operazione (cfr. infra).	

L'operazione di ingegneria finanziaria può risultare inclusa nel campione di operazioni predisposto dall'Autorità di Audit secondo le consuete modalità in relazione al **periodo contabile nel quale la prima *tranche* del 25% del contributo al SF, o FdF**, ove presente, **è stata certificata alla Commissione Europea**. In tale sede, quindi, **l'Autorità di Audit svolgerà un audit sulla fase di avvio** dell'operazione di ingegneria finanziaria.

Nel caso invece in cui l'operazione finanziaria non rientri nel campione estratto dalle Autorità di Audit, ove non sia stato già realizzato un audit di sistema tematico sulla corretta impostazione degli SF (o FdF) l'AdA procederà ad un **audit addizionale**, sull'avvio dell'operazione stessa, dato l'alto profilo di rischio delle operazioni in esame.

Nel caso in cui l'operazione rientri nel campione estratto dalle Autorità di Audit ai fini dei propri audit delle operazioni, si rappresenta che:

- ove vengano identificate irregolarità su uno degli elementi costituenti la fase di istituzione del SF, tali irregolarità dovranno essere corrette alla prima Domanda di pagamento utile;
- l'Autorità di Audit redigerà un Rapporto di audit sull'operazione che comprende Strumenti Finanziari (o Fondi di Fondi) e informerà la Commissione Europea nella RAC, secondo le consuete modalità; inoltre, 'AdA trasmetterà alla Commissione Europea anche il Rapporto di audit sull'operazione finanziaria[26].

Qualora l'audit sull'operazione finanziaria abbia rilevato un **rischio di irregolarità sistemica *a livello di Fondo, o AdG/AdC***, l'Autorità di Audit ne valuterà la portata e potrà procedere ad ulteriori attività di audit, ivi inclusi audit su altri Strumenti Finanziari eventualmente cofinanziati dal Programma Operativo, tramite un **audit complementare**, secondo le consuete modalità. In caso di audit complementare eventuali irregolarità dovranno essere corrette alla prima Domanda di pagamento utile, ma non incluse nel tasso di errore del campione riscontrato dall'Autorità di Audit.

[26] Il Rapporto sull'audit delle operazioni contiene la descrizione completa dell'attività svolta e le conclusioni dell'audit. Nella sua versione provvisoria rappresenta la base per il contradditorio. La versione definitiva è la base informativa per la stesura della RAC.
Tale Rapporto include in particolare le seguenti informazioni: Dati identificativi del Programma Operativo e dell'operazione controllata; Dati relativi ai soggetti coinvolti nel controllo; Dati relativi allo svolgimento del controllo; Descrizione sintetica dell'operazione/progetto controllato; Metodologia adottata per il controllo dell'operazione; Principali riscontri e osservazioni; Irregolarità e relativo impatto finanziario; Limitazioni allo svolgimento delle verifiche; Conclusioni, importi non eleggibili, raccomandazioni e follow up; Firme degli auditor e dell'AdA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Audit relativi alla fase di attuazione dell'operazione

La fase di attuazione delle operazioni finanziarie riguarda la selezione e l'investimento nei destinatari finali; il reimpiego delle risorse restituite allo SF da tali destinatari; la gestione, il monitoraggio e il controllo dell'operazione, fino alla determinazione della spesa ammissibile alla chiusura del Programma Operativo, corrispondente al totale degli investimenti effettivamente realizzati nei destinatari finali e dai costi di gestione/commissioni del Gestore del Fondo[27].

Gli audit in esame hanno elementi di similitudine con gli audit dei sistemi, dato che la spesa ammissibile nel caso dei SF (o FP) continua ad essere costituita dai contributi da parte del Programma Operativo a tali Fondi. Inoltre, questa tipologia di audit viene svolta periodicamente e in modo ricorrente.

Nella tabella che segue è sintetizzata l'articolazione delle sezioni della checklist per la fase di attuazione.

Tabella 16 - Audit sulla fase di attuazione delle operazioni finanziarie

Struttura del modello di checklist per l'audit sulla fase attuazione dell'operazione di ingegneria finanziaria	
Sezione	**Oggetto**
A. Selezione dei destinatari finali	▪ Correttezza delle procedure di selezione dei destinatari finali ▪ Ammissibilità dei prodotti finanziari e dei destinatari finali selezionati ▪ Coerenza con l'Accordo di Finanziamento / Documento strategico e la Strategia del Fondo ▪ Rispetto dei Criteri di Selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza
B. Aiuti di Stato	▪ Effettivo rispetto in fase attuativa della normativa dell'UE e nazionale applicabile, con particolare riguardo alle norme sugli aiuti di Stato, ai vari livelli (investitori, gestore e destinatari finali) ▪ ***Linee guida di supporto:*** *Commission Staff Working Document SWD(2017) 156 final*
C. Attuazione degli investimenti	▪ Coerenza con l'Accordo di Finanziamento / Documento strategico e la Strategia del Fondo ▪ Effettivo impiego da parte dei destinatari finali dell'investimento ricevuto per le finalità previste ▪ Rispetto anche in fase attuativa di: - disciplina di base di cui all'art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013; - artt. 4 e 5, Reg. (UE) n. 480/2014 in caso di previsione dell'acquisto di terreni e/o della combinazione del supporto tecnico con SF; - Reg. (UE) n. 964/2014 in caso di SF c.d *Off-the-shelf* ▪ Avanzamento complessivo dell'attuazione della Strategia di investimento, performance complessiva del Fondo e difficoltà incontrate, anche in relazione alla pianificazione iniziale della fase attuativa del Fondo ▪ Effettivo funzionamento del Comitato di Governance del Fondo ***Linee guida di supporto:*** *Nota Ares(2014)2195942 (Reference guide);*

[27] Come precedentemente indicato, in caso di operazioni di ingegneria finanziaria realizzate tramite un Fondo di Fondi, la selezione degli Strumenti Finanziari da parte del Fondo di Fondi può non essere già avvenuta durante la fase di avvio dell'operazione. In tal caso, la procedura di selezione degli SF e gli altri elementi di analisi al riguardo andranno esaminati nel corso degli audit sulla fase di attuazione dell'operazione (si rinvia alle correlate sezioni della checklist di audit sulla fase di avvio dell'operazione).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Struttura del modello di checklist per l'audit sulla fase attuazione dell'operazione di ingegneria finanziaria	
Sezione	**Oggetto**
	Note EGESIF n. 14-0040-01 (Glossario), 14-0041-01 (Working capital), 15-0005-01 (Assistenza rimborsabile) e 15-0012-02 (Combinazione con sovvenzioni e altre forme di supporto ai destinatari)
D. Gestione complessiva del Fondo	▪ Rispetto dell'Accordo di Finanziamento / Documento strategico nella gestione complessiva del Fondo, con particolare riguardo a: - contributi effettivamente versati dal PO al FdF, ove presente e dal FdF allo Strumento Finanziario (oppure direttamente allo SF) ed eventuali revoche (art. 10, Reg. (UE) n. 480/2014) - organizzazione contabile del FdF e/o SF, rispetto del principio di separazione contabile, gestione finanziaria del contributo del PO e gestione di tesoreria; rispetto dell'art. 1, Reg. (UE) n. 821/2014 - costi di gestione/commissioni per la gestione del SF (e del Fondo dei Fondi, ove presente) effettivamente pagati all'Intermediario Finanziario Gestore; rispetto dell'art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2013 e degli artt. 12, 13 e 14, Reg. (UE) n. 480/2014 - gestione di interessi e altre plusvalenze (art. 43, Reg. (UE) n. 1303/2013); - reimpiego delle risorse (artt. 44, Reg. (UE) n. 1303/2013) ▪ Rispetto dello Statuto e del Regolamento del Fondo ***Linee guida di supporto:*** *Nota EGESIF n. 15-0031-01 (Interessi e plusvalenze) e n. 15-0021-01 (Costi di gestione/commissioni)*
E. Monito-raggio e *reporting*	▪ Effettivo *reporting* ai diversi livelli dell'operazione ▪ Relazione specifica dell'Autorità di Gestione alla CE sugli Strumenti Finanziari, di cui all'art 46 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e all'Allegato I, Reg. (UE) n. 821/2014 ▪ Coerenza con l'Accordo di Finanziamento / Documento strategico
F. Rendiconta zione e Sistema di Gestione e Controllo	▪ Procedure di rendicontazione e autocontrollo a livello di SF; procedure di rendicontazione e autocontrollo a livello di FdF, ove presente; piste di controllo, checklist e documentazione di supporto; ▪ Rispetto dell'art. 40, Reg. (UE) n. 1303/2013, degli artt. 6 e 9, Reg. (UE) n. 480/2014 e dell'art. 1, Reg. (UE) n. 821/2014; ▪ Rispetto del Sistema di Gestione e Controllo del PO quale esaminato in fase di Designazione delle relative Autorità (ed eventualmente dell'Organismo Intermedio incaricato), nonché di audit di sistema ▪ Coerenza con l'Accordo di Finanziamento / Documento strategico
G. Certifica-zione della spesa	▪ Verifiche di gestione a livello di Autorità di Gestione / Organismo Intermedio (e sorveglianza da parte dell'Autorità di Gestione sulle funzioni delegate all' Organismo Intermedio, ove presente) ▪ Attestazione delle spese per il contributo al FdF, ove presente, o SF da parte dell'Autorità di Gestione ▪ Fase di certificazione della spesa del contributo del PO (al FdF ove presente, o allo SF); relativi controlli e contabilità da parte dell'Autorità di Certificazione ▪ Rispetto dell'art. 41, Reg. (UE) n. 1303/2013, dell'art. 10, Reg. (UE) n. 480/2014 (in caso di revoche) e dell'Allegato VI, Reg. (UE) n. 1011/2014 ***Linee guida di supporto:*** *Nota EGESIF n. 15-0006-01 (Domande di pagamento)*
H. Conserva-zione della documenta-	▪ Corretta conservazione della documentazione ai diversi livelli (SF, FdF, ove presente, Autorità di Gestione e Autorità di Certificazione)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Struttura del modello di checklist per l'audit sulla fase attuazione dell'operazione di ingegneria finanziaria	
Sezione	**Oggetto**
zione	

L'Autorità di Audit svolge un **audit sulla fase di attuazione** dell'operazione di ingegneria finanziaria in relazione ai **periodi contabili nei quali la seconda / terza / quarta *tranche*** del 25% del contributo al SF, o FdF, ove presente, sono state certificate alla Commissione Europea. Come descritto più oltre, gli audit in fase di attuazione di operazioni finanziarie comprendono anche verifiche sui c.d. "**progetti**" o pratiche di investimento inclusi entro tali operazioni (gli investimenti del Fondo nei relativi destinatari finali), secondo una **metodologia mutuata dai test di conformità in sede di audit di sistema**, ovvero su un campione di tali pratiche di investimento.

Di conseguenza, **qualora emerga un possibile rischio di irregolarità sistemica *a livello di investimenti nei destinatari finali*** (ovvero che possa interessare altre pratiche di investimento), l'Autorità di Audit ne valuterà la portata e potrà decidere di procedere a verifiche ulteriori in relazione a tali investimenti, a esempio selezionando un campione complementare di progetti.

Con riferimento in particolare ai periodi contabili nei quali la **terza e quarta *tranche*** del 25% del contributo al SF, o FdF, ove presente, sono state certificate alla Commissione Europea, l'analisi verrà concentrata sulle fasi di selezione, attuazione e controllo dei **progetti successivi a quelli già esaminati**, al fine di disporre di maggiori elementi probatori sul funzionamento dello SF (o FdF) nel suo complesso. In tali fasi, inoltre, sarà possibile che abbiano già cominciato ad affluire al Fondo (a seconda del tipo di prodotto finanziario offerto) le **risorse restituite** dai destinatari selezionati. L'audit potrà quindi esaminare maggiormente la corretta gestione dei conti di tesoreria del Fondo e dei relativi flussi finanziari di entrata e uscita, nonché il corretto reimpiego di interessi, risorse restituite e altre plusvalenze, ex artt.43 e 44, Reg. (UE) n. 1303/2013.

Ove l'operazione di ingegneria finanziaria non rientri nel campione estratto dall'AdA e non sia stato già realizzato un audit di sistema tematico in particolare sulla qualità della scelta dei progetti e la qualità delle verifiche amministrative e in loco, si valuterà di svolgere un **audit addizionale sin dalla certificazione della seconda *tranche***, al fine di rilevare tempestivamente eventuali irregolarità e/o misure correttive necessarie. Con riferimento invece alla terza e quarta *tranche*, sempre ove l'operazione di ingegneria finanziaria non rientri nel campione estratto dalla Autorità di Audit e in assenza di sufficienti audit di sistema tematici, si valuterà di svolgere verifiche addizionali sugli aspetti dell'operazione che possono emergere solo con l'avanzamento delle attività del Fondo, quali quelli precedentemente indicati, al fine di acquisire sufficienti elementi probatori sul corretto funzionamento del Fondo nel suo insieme e nel tempo.

Nel corso degli audit sull'attuazione dell'operazione di ingegneria finanziaria l'AdA valuterà di verificare anche la corretta attuazione dello Strumento Finanziario a livello di destinatari

fonte: http://burc.regione.campania.it

finali mediante **verifiche su un campione di pratiche di investimento** relative a singoli destinatari, selezionate mediante estrazione casuale.

L'obiettivo di tali verifiche, **in analogia con i test di conformità nel caso di audit di sistema**, è infatti quello di verificare la corretta gestione del SF nella pratica, ovvero la corrispondenza fra le procedure previste dalla normativa applicabile e descritte nell'Accordo di finanziamento / Documento strategico e nel Sistema di Gestione e Controllo applicabile rispetto alla concreta attuazione dell'operazione nel caso di alcune pratiche di investimento. Si segnala che gli audit sulle pratiche di investimento nei destinatari finali sono condotti presso il relativo Intermediario Finanziario. Secondo l'art. 40, Reg. (UE) n. 1303/2013, tali audit possono essere condotti al livello dei destinatari finali soltanto se si verificano una o più delle seguenti situazioni:

a. *"i **documenti giustificativi** che comprovano il sostegno versato a titolo dello strumento finanziario ai destinatari finali e che esso è stato utilizzato agli scopi previsti in conformità della legislazione applicabile dell'Unione e nazionale **non sono disponibili** a livello dell'autorità di gestione o a livello degli organismi che applicano gli strumenti finanziari;*

b. *vi sono **prove** che i documenti disponibili al livello dell'autorità di gestione o al livello degli organismi che sviluppano gli strumenti finanziari **non rappresentano una registrazione attendibile e completa** del sostegno fornito".*

Per determinare il numero di pratiche di investimento da verificare si utilizzerà la stessa metodologia impiegata per i test di conformità nel caso degli audit di sistema.

L'AdA formalizzerà i risultati dell'audit, oltre che nella checklist, anche in un Rapporto di controllo da trasmettere anche alla Commissione Europea. Le informazioni al riguardo andranno anche incluse nella RAC, fornendo informazioni su: portata dell'audit, principali constatazioni e raccomandazioni, eventuali errori sistemici e azioni intraprese/da intraprendere, percentuale di errore (nelle pratiche di investimento verificate) e correzioni finanziarie proposte, ove necessarie.

Audit relativi alla Fase di chiusura

Gli audit in fase di chiusura delle operazioni finanziarie esaminano l'attuazione dell'operazione nel suo complesso, ma si concentrano in particolare sull'ammissibilità della spesa di tali operazioni alla chiusura del Programma interessato.

In relazione all'**ultima Domanda di pagamento** (ovvero la Domanda di Pagamento di finale del Programma, o la Domanda di pagamento nella quale il 100% delle spese per lo SF o FdF siano certificate ex art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2013, se precedente), **l'audit sulla fase di chiusura** esaminerà il corretto funzionamento complessivo del Fondo, incentrandosi maggiormente su: **ultima fase** di attuazione del Fondo e ultimi destinatari finali; **conti totali del Fondo**; operazioni di chiusura dello SF e del FdF, ove presente; restituzione delle risorse alle Amministrazioni competenti e relativo reimpiego, ex art. 45, Reg. (UE) n. 1303/2013.

L'Autorità di Audit verifica quindi che, ai sensi dell'art. 42 del Reg. (UE) n. 1303/2013, alla chiusura del Programma Operativo, la **spesa ammissibile** di uno Strumento Finanziario (o

fonte: http://burc.regione.campania.it

FdF) corrisponda a:

- i pagamenti ai destinatari finali e, nei casi all'art. 37, comma 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (associazione con sovvenzioni, abbuoni di interesse e abbuoni di commissioni di garanzia), i pagamenti a vantaggio dei destinatari finali;
- le risorse impegnate per contratti di garanzia, in essere o già giunti a scadenza, al fine di onorare eventuali richieste di garanzia per perdite;
- gli abbuoni di interesse o gli abbuoni di commissioni di garanzia capitalizzati, a certe condizioni (cfr. infra);
- il rimborso dei costi di gestione sostenuti o il pagamento delle commissioni di gestione dello Strumento Finanziario (e del FdF, ove presente).

Relativamente alle spese per garanzie, l'Autorità di Audit verifica che tali spese siano ammissibili ex art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2013, ovvero siano "*calcolate in base a una prudente valutazione ex ante dei rischi a copertura di un ammontare multiplo di nuovi prestiti sottostanti o altri strumenti di rischio per nuovi investimenti nei destinatari finali*". Si tratta del c.d. "**Moltiplicatore delle garanzie**", meglio precisato dall'art. 8, Reg. (UE) n 1303/2013; tale articolo precisa che:

- il c.d. moltiplicatore delle garanzie è "*il coefficiente di moltiplicazione tra l'importo del contributo del Programma accantonato a copertura di perdite previste e impreviste su nuovi prestiti o altri strumenti di condivisione dei rischi coperti dalle garanzie e il valore dei corrispondenti nuovi prestiti erogati o altri strumenti di condivisione del rischio*" (in pratica il rapporto tra contributi del PO allo SF e prestiti previsti tutelati dalle garanzie offerte dallo SF stesso);
- tale coefficiente deve essere stabilito attraverso una valutazione ex ante dei rischi, che analizzi lo specifico prodotto di garanzia offerto, tenendo conto delle specifiche condizioni di mercato, della Strategia di investimento dello SF e dei principi di economia e di efficienza (valutazione eventualmente riesaminata in caso di variazioni delle condizioni di mercato); pertanto, il contributo del PO allo SF deve riflettere tale valutazione ex ante;
- la spesa ammissibile va quindi ridotta in modo proporzionale caso l'intermediario finanziario o l'entità che beneficia delle garanzie non abbia erogato a favore dei destinatari finali l'importo programmato dei nuovi prestiti o degli altri strumenti di condivisione del rischio (in pratica, va mantenuto lo stesso moltiplicatore identificato ex ante anche tra spesa ammissibile e prestiti effettivamente erogati tutelati dalle garanzie dello SF).

Ove siano state considerate **spese** ammissibili alla chiusura del PO anche spese **da pagare negli anni successivi** alla chiusura, l'Autorità di Audit verifica che siano state rispettate le relative condizioni ex art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2013, ovvero:

- in caso di SF azionari e di microcredito, sono ammissibili solo i costi o le commissioni di gestione capitalizzati da pagare per un periodo non superiore ai sei anni successivi al periodo di ammissibilità e relativi a investimenti nei destinatari finali effettuati entro il periodo di ammissibilità (non grazie a rimborsi o risorse reimpiegate ex artt. 44 o 45, Reg. (UE) n. 1303/2013);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- in caso di strumenti azionari per le imprese (se l'Accordo di finanziamento è stato firmato prima del 31 dicembre 2017 ed è stato investito almeno il 55 % delle risorse del PO impegnate per lo SF) è ammissibile un importo limitato di pagamenti per investimenti nei destinatari finali effettuati per un periodo non superiore a quattro anni dopo la fine del periodo di ammissibilità, nel rispetto delle norme in materia di aiuti di Stato;
- in caso di certificazione di abbuoni di interesse o abbuoni di commissioni di garanzia capitalizzati, utilizzati in combinazione con SF, si deve trattare di somme da pagare per un periodo non superiore ai dieci anni successivi al periodo di ammissibilità, ma relative a prestiti o altri strumenti di rischio erogati per investimenti nei destinatari finali entro il periodo di ammissibilità;
- in tutti casi, le somme in esame devono essere state versate in un "conto di garanzia" aperto specificamente a tale scopo e rispondente alle prescrizioni di cui all'art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2013.

Inoltre, l'Autorità di Audit verifica l'uso delle risorse dello SF, o FdF, dopo la fine del periodo di ammissibilità, ex art. 45 del Reg. (UE) n. 480/2013. Le **risorse residue** presso gli Strumenti Finanziari (o FdF) in tale momento[28], imputabili al sostegno dei Fondi SIE, devono essere infatti restituite per essere **reimpiegate** conformemente alle finalità del Programma o dei Programmi pertinenti, nell'ambito dello stesso SF, o in altri Strumenti finanziari, nel caso di disimpegno delle risorse allo SF. In entrambi i casi, l'Autorità di Audit verifica anche che la necessità di mantenere l'investimento, o di prevedere altre forme di sostegno, sia stata dimostrata da una valutazione delle condizioni di mercato.

Anche negli audit in fase di chiusura l'Autorità di audit esamina un **campione di pratiche di investimento nei destinatari finali**, al fine di verificare l'effettiva correttezza dell'attuazione del Fondo. In questo caso, l'Autorità di Audit riesamina preliminarmente la copertura dei campioni estratti nel corso delle fasi di audit precedenti al fine di accertarsi di disporre di sufficienti elementi probatori sul complesso dell'attuazione del Fondo. L'ultimo campione potrà quindi essere concentrato sulla popolazione non precedentemente esaminata, a esempio gli ultimi destinatari finali ammessi al Fondo.

In sintesi, in sede di audit sulla chiusura di operazioni finanziarie, l'Autorità di Audit esamina:

- sia gli stessi aspetti esaminati in sede di audit sulla fase di attuazione del Fondo, ma con riguardo all'attuazione complessiva del Fondo stesso;
- sia alcuni elementi che possono essere esaminati solo in fase di chiusura delle operazioni finanziarie.

Nella tabella che segue è sintetizzata l'articolazione delle sezioni della checklist per la fase di attuazione.

Tabella 17 - Audit sulla fase di chiusura delle operazioni finanziarie – Elementi specifici della Fase di chiusura

[28] Sono comprese le pluslavenze e i rimborsi in conto capitale e gli altri rendimenti generati durante un periodo di almeno otto anni dalla fine del periodo di ammissibilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Struttura del modello di checklist per l'audit sulla fase chiusura dell'operazione di ingegneria finanziaria - Elementi specifici della Fase di chiusura -	
Sezione	**Oggetto**
A. Attuazione degli investimenti ed erogazioni dello SF	▪ Verifica della copertura del campione di pratiche di investimento già esaminate rispetto all'attuazione complessiva del Fondo ed eventuale integrazione del campione ▪ Verifica dell'avvenuta acquisizione di sufficienti elementi probatori sul complesso dell'attuazione del Fondo *(N.B.: Si raccomanda di prestare particolare attenzione all'ultima fase di attuazione del Fondo e agli ultimi destinatari finali ammessi)*
B. Attuazione complessiva della Strategia del Fondo	▪ Attuazione complessiva della Strategia di investimento, *performance* complessiva del Fondo
C. Chiusura dell' operazione	▪ Disimpegno del contributo del Programma Operativo ▪ Eventuale liquidazione dello SF, o anche del FP ove presente (ove avvenga alla chiusura del PO) ▪ Corretti restituzione delle risorse dello SF e del FdF e reimpiego delle risorse residue ex art. 45, Reg. (UE) n. 1303/2013
D. Ultima certificazione delle spese	▪ Procedure applicate alla chiusura del PO per il calcolo delle spese ammissibili alla chiusura ex art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2013; relativi controlli da parte dell'Autorità di Certificazione ▪ Correttezza dei conti totali del Fondo ▪ Rispetto del "Moltiplicatore delle garanzie" ex art. 8, Reg. (UE) n 480/2014 ▪ Rispetto delle condizioni di ammissibilità delle spese da pagare negli anni successivi alla chiusura, ove certificate, ex art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2013 e artt. 11 e 14, Reg. (UE) n. 480/2014
E. Documen-tazione	▪ Corretta conservazione della documentazione ai diversi livelli (SF, FdF, ove presente, Autorità di Gestione e Autorità di Certificazione)

4.8 Analisi degli esiti degli audit

Al termine dell'attività di controllo l'Autorità di Audit procede ad una valutazione dei risultati, al fine di determinare se siano presenti e di quale natura siano le irregolarità e attivare le necessarie comunicazioni.

In caso l'audit abbia rilevato irregolarità, viene adottare la classificazione di cui alla **Tabella di classificazione delle tipologie di irregolarità** riportata in **Allegato n. 36**.

L'analisi degli esiti dell'attività di audit evidenzia se le eventuali irregolarità riscontrate siano sistemiche o isolate e quindi se l'errore sia ricorrente e imputabile a gravi lacune nel Sistema di Gestione e Controllo, tanto da richiedere una revisione del Sistema stesso, o al contrario l'errore sia conseguenza di una inadempienza occasionale o anomala.

Riveste quindi importanza la chiarezza con la quale devono essere redatti i Rapporti sull'audit, sia dei sistemi che delle operazioni, stilati al termine delle verifiche; essi rappresentano dei fondamentali documenti probanti sui quali poter fondare l'analisi degli esiti degli audit e della relazione di controllo, di cui all'articolo 127, paragrafo 5, lettera a) e b), del Reg. (UE) n. 1303/2013 e del Parere di audit.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Autorità di Audit, quindi, in fase di stesura di ogni rapporto di audit procede a un nuovo esame di tutta la documentazione acquisita nel corso delle verifiche, con particolare riguardo agli aspetti che assicurino:

- la regolarità finanziaria;
- l'ammissibilità della spesa;
- la validità della documentazione probatoria;
- la coerenza con il Programma Operativo;
- la rispondenza delle procedure adottate a quanto previsto dalle piste di controllo.

Ciò allo scopo di contribuire attraverso la successiva indicazione di misure preventive e/o correttive e meccanismi di *follow up* il loro ripetersi. In tal modo l'AdA dovrebbe quindi fornire un contributo atto a ridurre al massimo il rischio per le altre operazioni del Programma Operativo.

La presenza di irregolarità determina la necessità di procedere alla stesura di un rapporto provvisorio che contenga delle conclusioni e raccomandazioni chiare di audit e che consenta al soggetto sottoposto ad audit la formulazione di controdeduzioni e l'eventuale apertura di un contraddittorio.

Al termine della fase di contraddittorio l'Autorità di Audit predispone il rapporto definitivo di controllo che trasmette all'Autorità di Gestione e agli organismi responsabili delle operazioni; lo stesso documento è trasmesso normalmente anche all'Autorità di Certificazione.

L'insieme delle risultanze dei controlli effettuati nel periodo preso in esame permette all'Autorità di Audit di procedere all'analisi degli esiti degli audit effettuati.

L'analisi può evidenziare i seguenti aspetti:

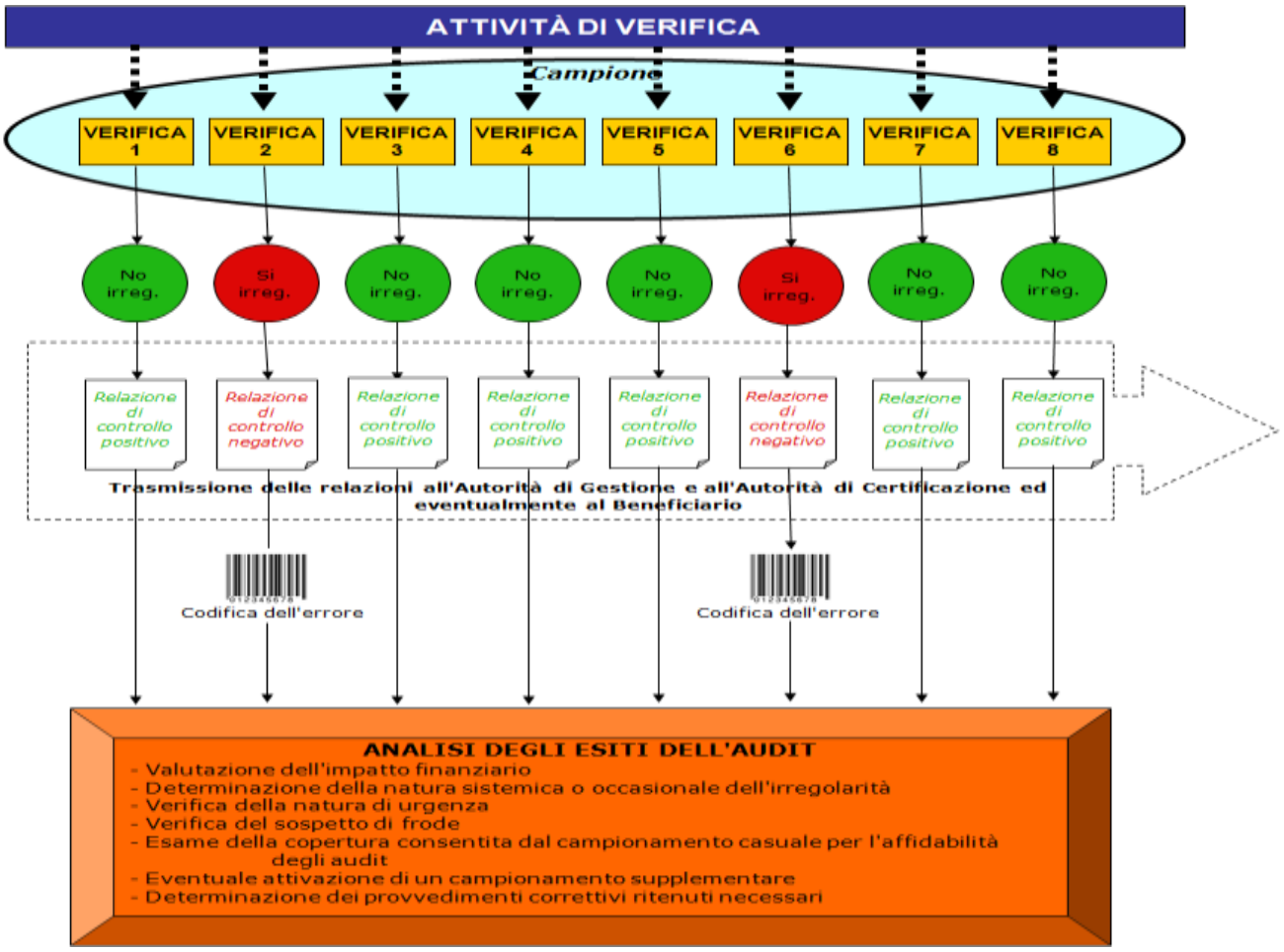
- **definizione dell'impatto finanziario**: l'Autorità di Audit quantifica l'impatto, certo o potenziale, che le irregolarità riscontrate possono arrecare a livello finanziario. La valutazione contribuisce a determinare l'eventuale necessità di procedere a un campionamento supplementare, come indicato nel paragrafo 4.4.10;
- **determinazione della natura sistemica o occasionale dell'irregolarità**: il ripetersi di una irregolarità, o la sua riconducibilità ad un mancato controllo non previsto dalle piste di controllo e dalle checklist, evidenzia una lacuna nel sistema e determina, quindi, la necessità di procedere ad una sua revisione. Laddove, invece, l'irregolarità si sia manifestata per un occasionale errore di attuazione della procedura, l'Autorità di Audit formula delle raccomandazioni dirette ai responsabili delle operazioni interessate affinché provvedano ad apportare i necessari correttivi;
- **determinazione di casi urgenti e sospetti di frode**: l'Autorità di Audit accerta la natura di urgenza e/o il sospetto di frode per avviare le necessarie procedure e consentire così alle Autorità competenti di effettuare le tempestive comunicazioni alla Commissione;
- **determinazione delle misure correttive**: l'analisi si conclude con la definizione di misure correttive da apportare al Sistema in generale, se accertata l'inefficacia dello stesso, o ai singoli specifici organismi responsabili, che potrebbero portare ad adeguamenti del Sistema di Gestione e Controllo anche alla luce della verifica del

fonte: http://burc.regione.campania.it

mantenimento dei requisiti sulla designazione di AdG e AdC.

Nella figura che segue è sintetizzata la procedura relativa all'audit delle operazioni.

Figura 13: Procedura relativa all'audit delle operazioni



4.9 Attività di reporting

Al fine di garantire un flusso informativo regolare e formalizzato tra i principali attori del Sistema di Gestione e Controllo, l'Autorità di Audit notifica le risultanze degli audit e le eventuali osservazioni/raccomandazioni ai diversi Organismi controllati. I responsabili dell'attività di audit (audit di sistema, audit delle operazioni, audit dei conti), dispongono di strumenti di reporting attraverso i quali registrano gli esiti delle attività svolte che servono come base informativa per un eventuale contraddittorio e per la redazione della Relazione Annuale di Controllo. Il processo di reporting accompagna le diverse fasi del controllo e assicura la corretta registrazione delle informazioni pertinenti ciascuna fase, attraverso il ricorso a strumenti differenziati, quali:

- verbale di audit di sistema;
- rapporto provvisorio sull'audit di sistema;
- rapporto definitivo sull'audit di sistema;

fonte: http://burc.regione.campania.it

verbale di sopralluogo dell'operazione;

- rapporto provvisorio sull'audit delle operazioni;
- rapporto definitivo sull'audit della operazioni;
- rapporto definitivo sull'audit dei conti.

I verbali costituiscono la prova giuridica dell'esecuzione del controllo e contengono le informazioni essenziali relative al controllo eseguito. I verbali devono essere firmati dagli auditors incaricati e dal soggetto sottoposto ad audit.

I rapporti sull'audit rappresentano, invece, una descrizione completa dell'attività svolta e contengono in maniera chiara le conclusioni dell'audit indicando, qualora siano state rilevate irregolarità, i possibili interventi correttivi. Nel caso degli audit delle operazioni i rapporti riportano anche gli importi sottoposti a controllo e gli importi eventualmente ritenuti non ammissibili.

I rapporti sull'audit vengono firmati dagli auditors incaricati e dall'Autorità di Audit e trasmessi ai soggetti interessati, in particolare:

- il rapporto provvisorio sull'audit di sistema viene trasmesso all'organismo controllato (a seconda che si tratti di Autorità di Gestione, Responsabile di Obiettivo Specifico, Autorità di Certificazione o Organismo Intermedio);
- il rapporto provvisorio sull'audit delle operazioni viene trasmesso, all'Autorità di Gestione, al Responsabile di Obiettivo Specifico, all'Organismo Intermedio (se del caso), al Beneficiario e all'Autorità di Certificazione

Nella nota di trasmissione dei rapporti provvisori, l'Autorità di Audit specifica i tempi stabiliti per la ricezione di eventuali controdeduzioni, tenendo conto della complessità delle criticità e/o irregolarità rilevate. Qualunque integrazione e controdeduzione deve essere trasmessa dal soggetto interessato per iscritto ed entro i termini stabiliti dall'Autorità di Audit. Una volta concluso il contraddittorio, qualora permangano delle criticità irrisolte, le conseguenti azioni da intraprendere e i relativi tempi di attuazione saranno formulati nel rapporto definitivo di audit.

I rapporti vengono sempre trasmessi anche in caso di esito positivo e l'esame comparato dell'esito degli audit (audit di sistema, audit delle operazioni, audit dei conti) contribuirà alla stesura della Relazione di controllo e del Parere di audit. Nel caso degli audit dei conti, l'AdA assicura che gli esiti delle verifiche aggiuntive finali sulla bozza dei conti certificati[29] saranno trasmessi in tempo utile all'AdC, allo scopo di rispettare le scadenze previste dagli orientamenti e avere a disposizione il tempo necessario utile alla verifica dell'effettiva implementazione di eventuali raccomandazioni.

Inoltre, l'AdA assicura che anche gli esiti della verifica sulla dichiarazione di affidabilità di gestione, saranno trasmessi in tempo utile all'AdG, allo scopo di consentire a quest'ultima la possibilità di recepire eventuali osservazioni e raccomandazioni formulate in sede di verifica, prima della presentazione del Parere di audit e della Relazione Annuale di Controllo di cui all'art. 127 (5) del Reg. (UE) n. 1303/2013.

[29] La nota EGESIF 14-0011-02 del 27.08.2015 prevede che l'AdC trasmetta la Bozza dei conti entro il 31/10/N e che contemporaneamente l'AdG avvii i lavori di preparazione della dichiarazione di affidabilità di gestione e l'AdA i lavori di preparazione della RAC e del Parere. Entro il 31/12/N, l'AdC e l'AdG trasmetto il loro rispettivi documenti in versione definitiva allo scopo di consentire all'AdA di formulare un Parere entro il 15/02/N+1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nelle tabelle di seguito sono indicati gli strumenti ai fini della corretta esecuzione degli audit dei sistemi, delle operazioni e dei conti.

Tabella 18 - Gli strumenti dell'audit di sistema

STRUMENTI DELL'AUDIT DI SISTEMA	
1.	**Verbale di audit di sistema**
	Breve verbale in cui si riportano le informazioni essenziali relative al controllo quali: • data di esecuzione dei controlli; • documentazione verificata durante l'audit e/o documentazione acquisita in loco durante l'audit; • personale intervistato; • eventuali limitazioni all'attività di controllo. Il verbale deve essere firmato dal verificatore e dall'Autorità sottoposta ad audit.
2.	**Rapporto provvisorio sull'audit di sistema**
	Il rapporto provvisorio contiene: • riepilogo (Executive summary); • l'indicazione dei test di controllo eseguiti; • introduzione; • ambito di lavoro e organismo controllato; • quadro normativo; • obiettivi dell'attività; • descrizione del lavoro svolto e delle valutazioni effettuate; • constatazione (descrizione delle eventuali difformità rilevate nel Sistema di Gestione e Controllo o descrizione delle eventuali difformità rilevate rispetto al precedente audit ed al rapporto annuale di controllo nel caso in cui si stia procedendo all'aggiornamento dell'audit di sistema); • la descrizione delle eventuali criticità emerse e delle aree di miglioramento delineando le possibili azioni correttive**;** • parere di audit preliminare. Il rapporto preliminare deve essere firmato in originale da tutti i controllori, controfirmato dall'Autorità di Audit ed inviato all'organismo sottoposto a controllo per il contraddittorio.
3.	**Rapporto definitivo sull'audit di sistema**
	A seguito del contraddittorio l'AdA procede alla stesura del rapporto definitivo sull'audit di sistema. Il rapporto definitivo integra il contenuto di quello preliminare, menzionando le controdeduzioni dell'organismo sottoposto a controllo (se ci sono), fornisce le conseguenti valutazioni al riguardo e infine contiene le conclusioni, indicando se le criticità sono state superate, oppure indicando le modifiche ritenute assolutamente necessarie per risolvere le criticità emerse in sede di audit e non risolte con il contraddittorio (da verificare in sede di *follow up*). Il rapporto definitivo riporta il parere sul funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo in via definitiva. Il rapporto definitivo deve essere firmato in originale da tutti i controllori, controfirmato dall'Autorità di Audit ed inviato all'organismo sottoposto a controllo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 19 - Gli strumenti dell'audit delle operazioni

STRUMENTI DELL'AUDIT DELLE OPERAZIONI	
1	**Verbale di sopralluogo dell'operazione** Breve verbale di sintesi in cui si riportano le informazioni essenziali relative al controllo quali: • data e luogo di esecuzione dei controlli; • soggetto sottoposto a controllo; • operazione controllata; • documentazione controllata e/o documentazione acquisita in loco durante l'audit; • eventuale documentazione mancante; • cause che hanno eventualmente limitato l'accesso alla documentazione; • ecc. Il verbale di sopralluogo deve essere firmato dal controllore e dal Beneficiario titolare dell'operazione sottoposta a controllo.
2.	**Rapporto provvisorio sull'audit delle operazioni** Il rapporto dovrà contenere le seguenti informazioni: • riepilogo (executive summary); • codice e titolo dell'operazione; • identificazione del Beneficiario e del Soggetto attuatore sottoposto ad audit; • soggetti che hanno rappresentato il Beneficiario nel corso della verifica; • periodo in cui si è svolto il controllo; • luogo del controllo; • breve descrizione del progetto oggetto di verifica; • obiettivi e portata dell'audit; • lavoro svolto, compresa l'indicazione delle *checklist* utilizzate; • risultato del controllo; • importo controllato (% del certificato); • importo considerato non ammissibile e relativo tasso percentuale; • eventuali raccomandazioni e azioni correttive. Il rapporto provvisorio sarà firmato dai controllori e dall'Autorità di Audit ed inviato all'AdG (per il contraddittorio) ed all'AdC..
3.	**Rapporto definitivo sull'audit delle operazioni** A seguito del contraddittorio si procede alla stesura del rapporto definitivo sull'audit delle operazioni. Il rapporto definitivo integra il contenuto di quello provvisorio, menzionando le controdeduzioni dell'AdG (se ci sono), fornisce le conseguenti valutazioni al riguardo e infine contiene le conclusioni, specificando se l'esito è positivo oppure indicando le rettifiche finanziarie ritenute necessarie (da verificare in sede di *follow up*). Il rapporto definitivo deve essere firmato in originale da tutti i controllori, controfirmato dall'Autorità di Audit ed inviato all'AdG e all'AdC.

Tabella 20 - Gli strumenti dell'audit dei conti

STRUMENTI DELL'AUDIT DEI CONTI	
1.	**Verbale di audit di sistema AdC** Breve verbale in cui si riportano le informazioni essenziali relative al controllo quali: • data di esecuzione dei controlli; • documentazione verificata durante l'audit e/o documentazione acquisita in loco durante l'audit;

fonte: http://burc.regione.campania.it

	• personale intervistato; • eventuali limitazioni all'attività di controllo. Il verbale deve essere firmato dal verificatore e dall'Autorità sottoposta ad audit.
2.	**Rapporto sull'audit di sistema AdC** Il rapporto provvisorio contiene: • riepilogo (Executive summary); • introduzione; • ambito di lavoro e organismo controllato; • quadro normativo; • obiettivi dell'attività; • descrizione del lavoro svolto e delle valutazioni effettuate, compresa l'indicazione delle *checklist* utilizzate; • constatazione (descrizione delle eventuali difformità rilevate nel Sistema di Gestione e Controllo o descrizione delle eventuali difformità rilevate rispetto al precedente audit ed al rapporto annuale di controllo nel caso in cui si stia procedendo all'aggiornamento dell'audit di sistema); • la descrizione delle eventuali criticità emerse e delle aree di miglioramento, delineando le possibili azioni correttive**;** • parere di audit provvisorio. Il rapporto provvisorio deve essere firmato in originale da tutti i controllori, controfirmato dall'Autorità di Audit ed inviato all'organismo sottoposto a controllo per il contraddittorio.
3.	**Rapporto sull'Audit dei Conti** A seguito del contraddittorio l'AdA procede alla stesura del rapporto sull'audit dei conti. Il rapporto fornisce le valutazioni eseguite sui conti, contiene le conclusioni, indicando se le criticità sono state superate, oppure indicando le raccomandazioni ritenute assolutamente necessarie per risolvere le criticità emerse in sede di audit e non risolte. Il rapporto supporta il corretto rilascio del parere con riferimento ai conti. Il rapporto deve essere firmato in originale da tutti i controllori, controfirmato dall'Autorità di Audit ed inviato all'organismo sottoposto a controllo.

Infine, l'esito dei controlli dovrà essere registrato nel database dell'Autorità di Audit indicando a titolo esemplificativo i seguenti elementi:

1. soggetto controllato;
2. data del controllo;
3. eventuali criticità riscontrate;
4. codice criticità;
5. eventuali irregolarità riscontrate;
6. tasso di errore;
7. data di invio del rapporto al soggetto controllato;
8. aggiornamenti del *follow up* (nel caso di irregolarità).

4.10 Follow-up e monitoraggio delle azioni correttive

Nel caso in cui nel rapporto definitivo di audit di sistema o delle operazioni l'Autorità di Audit abbia proposto modifiche di sistema o rettifiche finanziarie, si apre la fase di *follow-up*, durante la quale la predetta Autorità verifica l'attuazione delle osservazioni formulate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto concerne il *follow-up* degli audit di sistema, l'Autorità di Audit deve verificare che le correzioni proposte nel rapporto definitivo siano implementate entro i termini prestabiliti.

Per quanto concerne il *follow-up* degli audit delle operazioni, l'Autorità di Audit deve monitorare con particolare attenzione l'applicazione della rettifica finanziaria proposta.

In particolare, la rettifica finanziaria ha come conseguenze:

- la deduzione dell'importo relativo all'irregolarità accertata dalla prima certificazione utile;
- il recupero dell'importo indebitamente erogato nei confronti del Beneficiario;
- l'iscrizione della somma nel registro dei Debitori.

Per quanto concerne il *follow-up* degli audit dei conti e della verifica in merito alla dichiarazione di affidabilità della dichiarazione di gestione, l'AdA attiva le opportune procedure allo scopo di monitorare l'attuazione di raccomandazioni di natura preventiva o correttiva, al fine di assicurare che i conti rispettino tutte le condizioni stabilite nell'art. 137 del Reg. (UE) n.1303/2013 e che la Dichiarazione di affidabilità di gestione non presenti incongruenze e contraddizioni rispetto ai risultati del lavoro di audit svolto dall'AdA.

Si precisa che le procedure di *follow-up* riguardano anche eventuali raccomandazioni relative al periodo contabile precedente a quello in relazione al quale è stato eseguito l'audit la cui attuazione non sia stata ancora completata.

Inoltre, l'Autorità di Audit monitora anche l'attuazione delle osservazioni della Commissione Europea e di altri Organismi di controllo nazionali e dell'UE (es. Guardia di Finanza, Corte dei Conti italiana, Corte dei Conti europea, OLAF) pertinenti gli audit di competenza.

Affinché le informazioni sui *follow-up*, insieme a tutte le altre informazioni raccolte nel corso delle numerose attività di audit, possano essere verificate, queste dovranno essere adeguatamente documentate e archiviate in un sistema informativo.

A tal fine l'Autorità di Audit trasmetterà agli organismi tenuti a implementare le misure correttive (nel caso di azione correttiva indicata nel rapporto definitivo sull'audit di sistema, l'organismo sottoposto ad audit; nel caso di azione correttiva indicata nel rapporto definitivo sull'audit delle operazioni, l'Autorità di Gestione; nel caso di azione correttiva indicata nel rapporto definitivo sull'audit dei conti, l'AdC; nel caso di azione correttiva indicata nel rapporto sulla verifica della dichiarazione di affidabilità, l'AdG), e per conoscenza all'Autorità di Certificazione, una scheda contenente l'elenco dei controlli oggetto di procedure di *follow-up.*

Tale scheda, debitamente compilata e firmata dai soggetti interessati, deve essere restituita all'Autorità di Audit per l'aggiornamento sull'adozione delle misure correttive entro una determinata scadenza.

Scheda 1: Esempio di scheda di *follow up* – audit di sistema

Esempio di scheda di *follow up* relativa ad un audit di sistema

Programma Operativo XXX

SCHEDA FOLLOW-UP - AUDIT DI SISTEMA	
Data dell'audit	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA FOLLOW-UP - AUDIT DI SISTEMA	
Responsabile del controllo	
Soggetto controllato (Autorità di Gestione, Organismo Intermedio, responsabile dell'operazione, ecc.)	
Riferimenti relativi al rapporto di audit (n° e data del rapporto definitivo, estremi della trasmissione)	
Criticità rilevata e data di rilevazione	
Azioni correttive richieste	
Tempi previsti per l'azione correttiva	
Informazioni di *follow up* che l'organismo destinatario è tenuto a trasmettere all'Autorità di Audit entro e non oltre il xx/xx/xxxx	
Azioni correttive intraprese	
Riferimenti e sintesi della documentazione attestante l'adozione dell'azione correttiva	

Scheda 2: Esempio di scheda di *follow up* – audit delle operazioni

Esempio di scheda di *follow up* relativa ad un audit delle operazioni

Programma Operativo XXX

SCHEDA *FOLLOW UP* - AUDIT DELLE OPERAZIONI	
Codice operazione	
Titolo operazione	
Data del controllo	
Responsabile del controllo	
Beneficiario	
Soggetto responsabile (Autorità di Gestione, Organismo Intermedio, responsabile dell'operazione, ecc.)	
Riferimenti relativi al rapporto di audit (n° e data del rapporto definitivo, estremi della trasmissione)	
Criticità rilevata e data di rilevazione	
Se previsto, estremi della segnalazione	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA *FOLLOW UP* - AUDIT DELLE OPERAZIONI	
all'OLAF	
Azioni correttive richieste	
Tempi previsti per l'azione correttiva	
Informazioni di *follow up* che l'organismo destinatario è tenuto a trasmettere all'Autorità di Audit entro e non oltre il xx/xx/xxxx	
Azioni correttive intraprese	
Riferimenti e sintesi della documentazione attestante l'adozione dell'azione correttiva	
Riferimenti della correzione della certificazione (data e atto)	

Scheda 3: Esempio di scheda di *follow up* – audit dei conti

Esempio di scheda di *follow up* relativa ad un audit dei conti

Programma Operativo XXX

SCHEDA *FOLLOW UP* – AUDIT DEI CONTI	
Data dell'audit	
Responsabile del controllo	
Riferimenti relativi al modello di conti definitivo (n° e data della versione definitiva dei conti)	
Criticità rilevata e data di rilevazione	
Azioni correttive richieste	
Tempi previsti per l'azione correttiva	
Informazioni di follow up che l'organismo destinatario è tenuto a trasmettere all'Autorità di Audit entro e non oltre il xx/xx/xxxx	
Azioni correttive intraprese	
Riferimenti e sintesi della documentazione attestante l'adozione dell'azione correttiva	

I soggetti tenuti al *follow-up* forniscono all'Autorità di Audit copia della documentazione originale che attesta l'avvenuta esecuzione delle misure correttive. A titolo esemplificativo:

- nel caso di miglioramento dei Sistemi di gestione e controllo dell'organismo sottoposto ad

fonte: http://burc.regione.campania.it

audit: provvedimento formale di tale organismo che adempie alle richieste indicate nel rapporto definitivo sull'audit di sistema;

- nel caso di rettifica finanziaria a seguito di un audit sulle operazioni: evidenza dell'avvenuta decertificazione dell'importo irregolare da parte dell'Autorità di Certificazione, dell'iscrizione delle somme nel registro dei Debitori e dell'attivazione delle procedure necessarie per il recupero dell'importo erogato al Beneficiario.
- nel caso di differenze o disallineamenti tra il totale delle spese inserite nella bozza dei conti e le spese inserite nelle domande di pagamento presentate dalla Commissione nel corso dell'anno contabile di riferimento, a seguito di audit dei conti: prova dell'avvenuta rettifica apportata e riflessa nei conti.

L'Autorità di Audit si riserva di svolgere apposite verifiche anche in loco per l'accertamento dell'adempimento delle misure correttive prestabilite.

A seguito dell'adozione di provvedimenti correttivi che l'Autorità di Audit ritenga adeguati al fine di rimuovere le criticità riscontrate e a garantire il ripristino dell'affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo, la procedura di *follow-up* terminerà con l'archiviazione della documentazione e l'inserimento dei dati acquisiti nel sistema informativo. Tali dati dovranno, infine, essere ripresi in sede di elaborazione del Parere annuale.

Nel caso in cui, invece, gli organismi preposti non procedano all'adozione delle misure correttive richieste dall'Autorità di Audit, questa stessa dovrà menzionare nella Relazione Annuale di Controllo la sussistenza di criticità nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo, nonché, la mancata decertificazione della spesa per l'importo ritenuto non regolare, relativo all'operazione interessata o a tutte le operazioni se la criticità rilevata avesse natura di sistematicità rilevata anche a seguito di un audit dei conti.

In tali circostanze, l'AdA adotta degli adeguati strumenti di monitoraggio dei rilievi emersi sia in sede di audit dei sistemi, delle operazioni e dei conti, in modo tale da garantirne la tracciabilità nel tempo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Adempimenti relativi all'attività di controllo

5.1 Relazione Annuale di Controllo

5.1.1 Riferimenti normativi

In conformità all'art. 127, paragrafo 5, lettera b), del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'AdA elabora una Relazione Annuale di Controllo (di seguito anche RAC) che riflette le conclusioni tratte dalle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei Sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate.

La RAC è redatta conformemente al modello di cui all'Allegato IX del Reg. (UE) n. 207/2015 e costituisce la sintesi di tutte le attività di audit condotte con riferimento ad uno specifico periodo contabile compreso tra il 01/07 dell'anno N-1 ed il 30/06/ dell'anno N.

Per la redazione della RAC, ai sensi della nota EGESIF 14-0010-final "Linee Guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e controllo negli Stati membri", l'AdA attua procedure adeguate per l'emissione di una Relazione Annuale di Controllo e parere di audit affidabili.Tale Relazione unitamente al Parere di audit, in conformità all'art. 63 (comma 5 lett. b) del Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018 viene presentata ai competenti Servizi della Commissione Europea entro il 15/02 di ogni anno a partire dal 2016, con riferimento al periodo contabile precedente.

Il termine del 15 febbraio può essere eccezionalmente prorogato dalla Commissione al 1° marzo, previa comunicazione da parte dell'Amministrazione titolare del Programma Operativo interessato. La proroga del termine deve essere debitamente motivata per iscritto e inviata alla Commissione, al più tardi entro il 15 febbraio.

5.1.2 RAC primo anno contabile

La prima Relazione Annuale di Controllo e il primo Parere di audit è fornita entro il 15 febbraio 2016 e si basa sulla spesa inclusa nella domanda di pagamento presentata alla Commissione tra la data di inizio di ammissibilità della spesa e il 31 luglio 2015. Invece l'ultima RAC sarà presentata il 15 febbraio 2025 e riporterà le attività di audit riferite all'ultimo esercizio contabile va dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024.

L'allegato III della "*Guidance for Member States on the Annual Control Report and Audit Opinion*" – EGESIF 15-0002-02 final del 09.10.2015, elaborata dai servizi della Commissione Europea, prevede specifiche indicazioni per la redazione della prima RAC e del relativo parere per il primo esercizio contabile. Lo scopo dell'Allegato III è di fornire una guida specifica per la preparazione della prima RAC e del relativo Parere di audit, nel caso in cui siano state dichiarate spese limitate, ovvero, nessuna spesa sia stata dichiarata dall'AdG per il primo esercizio contabile (vale a dire gennaio 2014-giugno 2015).

In particolare, nei casi di seguito riportati:

a) il Programma è stato approvato ma la notifica della designazione delle Autorità (AdG, AdC e AdA) non è stata completata entro il 15 febbraio 2016, nessuna spesa è stata dichiarata alla Commissione per il primo anno contabile (1 gennaio 2014 – 30 giugno 2015) e pertanto i relativi conti non sono obbligatori;

b) il Programma è stato approvato ma la notifica della designazione delle Autorità (AdG, AdC e AdA) è stata completata dopo il 31 luglio 2015 ma entro il 15 febbraio 2016, nessuna spesa è stata dichiarata alla Commissione per il primo anno contabile (1 gennaio 2014 – 30 giugno 2015), i relativi conti sono generati automaticamente dal SFC2014 con importo zero e l'AdA

fonte: http://burc.regione.campania.it

non ha potuto svolgere un lavoro di audit in relazione al primo anno contabile;

L'AdA, per il primo esercizio contabile, non predispone la Relazione Annuale di Controllo, in quanto non è stata svolta alcuna attività di audit, ma rilascia un parere sotto forma di disclaimer sulla legalità e regolarità delle spese. In questo caso, infatti, l'AdA non è in grado di verificare i conti, le spese dichiarate o il funzionamento del sistema di gestione e di controllo a causa di fattori esterni alle sue competenze, ma spiega, comunque, i motivi per cui non ha potuto esprimere un parere.

L'**Allegato n. 37** al presente manuale contempla un **modello di Parere con disclaimer** che tiene conto delle indicazioni fornite dalla Commissione nell'allegato III della Nota "*Guidance for Member States on the Annual Control Report and Audit Opinion*" – EGESIF 15-0002-02 final del 09.10.2015 e di quelle contenute nel paragrafo 7.1.2. della Nota "*Guidance for Member States on preparation, examination and acceptance of accounts"* - EGESIF 15-0018-02 final del 09/02/2016.

5.1.3 RAC anni successivi

Come accennato, la RAC è redatta conformemente al modello di cui all'Allegato IX del Reg. (UE) n. 207/2015, a tal proposito l'**Allegato n. 38**, riporta un **Modello di RAC** e l'**Allegato n. 39** riporta una **Tabella sui principali contenuti della RAC**, che sintetizza le principali informazioni da riportare fornite nella Nota "*Guidance for Member States on the Annual Control Report and Audit Opinion*" – EGESIF 15-0002-02 final del 09.10.2015.

Nella tabella di seguito viene riportata la correlazione tra il Parere di audit e le risultanze degli audit (parametri per il rilascio del Parere di audit).

Tabella 21 - Correlazione tra il Parere di audit e le risultanze degli audit (parametri per il rilascio del Parere di audit)

Parere di Audit sulla legalità e regolarità della spesa e sul corretto funzionamento del **Si.Ge.Co.**	**Valutazione dell'AdA su**		
	Funzionamento dei Si.Ge.Co. (risultanze degli audit dei sistemi)	**TET (risultanze degli audit delle operazioni)**	**L'attuazione delle misure correttive richieste dall'Amministrazione titolare di PO**
1. Senza riserva	Categoria 1 o 2	e TET ≤ 2%	Correzioni (ad es. errori nel campione) attuate.
2. Con riserva (le limitazioni hanno un impatto limitato)	Categoria 2	e/o 2% <TET ≤ 5%	Salvo che le misure correttive siano adeguate (compreso se le rettifiche finanziarie estrapolate sono attuate per portare il TETR inferiore o uguale al 2%) (il parere senza riserve è possibile).
3. Con riserva (le limitazioni hanno un impatto significativo)	Categoria 3	e/o 5% <TET ≤ 10%	Misure correttive non pienamente attuate (compreso se le rettifiche finanziarie estrapolate sono attuate per portare il TETR inferiore o uguale al 2%, ma rimangono carenze del sistema).
4. Negativo	Categoria 4	e/o TET > 10%	Misure correttive non pienamente attuate (compreso se le rettifiche finanziarie estrapolate sono attuate per portare il TETR inferiore o uguale al 2%,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parere di Audit sulla legalità e regolarità della spesa e sul corretto funzionamento del **Si.Ge.Co.**	Valutazione dell'AdA su		
	Funzionamento dei Si.Ge.Co. (risultanze degli audit dei sistemi)	**TET (risultanze degli audit delle operazioni)**	**L'attuazione delle misure correttive richieste dall'Amministrazione titolare di PO**
			ma rimangono carenze del sistema).

Le Linee guida EGESIF 15-0002-02 final del 09.10.2015, forniscono dettagli in merito all'interpretazione degli elementi contenuti nella tabella di cui sopra ed elementi utili al rilascio del Parere di audit, in particolare:

- Qualora l'AdA ritenga che il Sistema di Gestione e Controllo sia nella categoria 2 e il TET previsto sia inferiore o uguale alla soglia di rilevanza del 2%, il Parere di audit può essere senza riserva;
- Qualora il Sistema di Gestione e Controllo sia classificato nella categoria 1 o 2 e il TET sia superiore al 2%, questo indica che, nonostante la valutazione relativamente positiva derivante dagli audit dei sistemi effettuati dall'AdA, il Si.Ge.Co. è in pratica non sufficientemente efficace nel prevenire, individuare e correggere le irregolarità e recuperare gli importi indebitamente versati. Un parere con riserva è, pertanto, ritenuto opportuno. Tuttavia, se il tasso di errore totale residuo (TETR) è inferiore o uguale al 2%, e misure correttive sono attuate dagli Stati membri prima che la RAC sia finalizzata, l'AdA può emettere un parere senza riserve.;
- Un parere con riserva deve essere indicato quando il Sistema di Gestione e Controllo è nella categoria 3 e il TETP è superiore al 2%, a meno che il tasso di errore totale residuale non sia inferiore o uguale al 2% e le carenze dei sistemi (incluse quelle relative alle carenze sistemiche) siano attuate prima che la RAC sia finalizzata; in tal caso, l'AdA può emettere un parere senza riserve.
- Un TET superiore al 5% e/o un Sistema di Gestione e Controllo nella categoria 3 o 4 deve portare a un parere con riserva. Un TET superiore al 10% e/o un Si.Ge.Co. in categoria 4 deve normalmente portare a un parere negativo. Si deve fare riferimento anche agli eventi successivi e a tutte le altre informazioni di cui alla sezione 9.2 "Valutare eventuali azioni di mitigazione attuate, come rettifiche finanziarie, e l'esigenza di eventuali azioni correttive supplementari necessarie in una prospettiva sia sistemica che finanziaria" che sono state prese in considerazione dall'AdA per la formulazione del livello complessivo di affidabilità e del Parere di audit.
- Ove il TETP superi la soglia di rilevanza, l'AdA ne analizza l'impatto e formula raccomandazioni per l'adozione di misure correttive, al fine di ottenere un TETR accettabile.

Si precisa che la tabella sopra riportata costituisce un'indicazione e l'AdA si avvale del proprio giudizio professionale, in particolare nei casi in cui le misure correttive possano riguardare:

- rettifiche finanziarie (volte a un TETR inferiore o uguale al 2%);
- miglioramenti per superare le carenze nel Sistema di Gestione e Controllo (non coperte dalle rettifiche finanziarie);
- una combinazione di entrambe le misure suindicate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per un maggior dettaglio sulla proiezione del Tasso di Errore si rimanda alla pertinente Nota EGESIF n. 16-0014-01 del 20/01/2017 "*Guidance on sampling methods for audit authorities*".

Per quanto attiene le procedure[30] per l'elaborazione della Relazione Annuale di Controllo e quindi del rilascio del Parere di audit, anche con riferimento a quanto previsto nelle linee guida sulla Strategia di audit per gli Stati membri, a regime l'AdA:

- esegue gli audit di sistema ai fini della valutazione dell'affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo utilizzando le categorie di valutazione previste dalla tabella 2 dell'Allegato IV del Reg. (UE) n. 480/2014 e dalle linee guida su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri: categoria 1 (funziona); categoria 2 (funziona sono ma necessari miglioramenti); categoria 3 (funziona parzialmente sono necessari dei miglioramenti sostanziali) e categoria 4 (in generale non funziona). Tali audit dei sistemi, alla luce dei risultati dell'analisi dei rischi, saranno svolti sulle Autorità e sugli Organismi del Sistema di Gestione e Controllo, prima delle attività di campionamento e per la prima volta successivamente al rilascio del parere sulla designazione dell'AdG e AdC, di cui all'art. 124 del Reg. (UE) n. 1303/2013 da parte dell'AdA;
- esegue delle attività di campionamento, in conformità alle opzioni previste dagli orientamenti sulla strategia e nel rispetto del requisito minimo del 5% delle operazioni e del 10% delle spese di cui all'art. 127 (1) del Reg. (UE) n. 1303/2013 nella "migliore delle ipotesi" di alta garanzia dal sistema (ossia categoria 1). A tal fine, in linea con l'Allegato 3 dello standard ISA 530, più alta è la valutazione dei rischi di errori significativi da parte degli auditors, maggiore deve essere la dimensione del campione;
- esegue degli audit sulle operazioni di cui all'art. 27 del Reg. (UE) n. 480/2014;
- riscontra, preferibilmente entro il 31/10 di ogni anno, presso:
  - l'AdC, la predisposizione della bozza dei conti;
  - l'AdG, i lavori preparatori perla Dichiarazione di affidabilità di gestione e la Sintesi annuale,
- avvia entro il 31/12/N dei lavori preparatori per l'elaborazione della RAC e del Parere di audit da trasmettere entro il 15/02 di ogni anno a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso, conformemente all'art. 138 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- acquisisce, preferibilmente, entro il 31/12 di ogni anno:
  - la versione finale dei conti predisposta dall'AdC con inclusi i risultati più recenti degli audit dell'AdA;
  - la Dichiarazione di affidabilità di gestione e della Sintesi annuale dell'AdG;
- esegue gli audit dei conti e l'esame della Dichiarazione di affidabilità di gestione dell'AdG, da finalizzare entro la data del 15/02 di ogni anno a partire dal 2016 e fino al 2025

[30] In attuazione del paragrafo 1.6.2 dell'Allegato II "Elementi salienti della proposta di Sistema di Gestione e Controllo 2014-2020" all'Accordo di Partenariato, l'IGRUE, quale Organismo di coordinamento della funzione di audit, verificherà per ciascuna AdA, nel corso della Valutazione in itinere relativa ai Requisiti Chiave 14, 15, 16, 17 e 18 dell'Allegato IV, Tabella 1 del Reg. (UE) n. 480/2014, tra l'altro che siano definite procedure adeguate per la fornitura di un parere di audit affidabile e per la preparazione della relazione annuale di controllo Autorità di Audit.

fonte: http://burc.regione.campania.it

compreso, conformemente all'art.138 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Nello specifico, per quanto attiene ai conti di competenza dell'AdC, l'AdA, una volta ricevuta la bozza dei conti, tenuto conto anche dei risultati dell'audit di sistema sull'AdC e degli esiti finali degli audit delle operazioni, esegue le verifiche aggiuntive finali sulla bozza dei conti certificati. Le verifiche aggiuntive sui conti certificati dall'AdC avranno lo scopo di accertare che tutti gli elementi richiesti dall'art. 137 del Reg. (UE) n. 1303/2013 siano correttamente inclusi nei conti e che siano supportati da documenti sottostanti in possesso delle Autorità competenti. I risultati del lavoro preliminare di audit hanno, inoltre, lo scopo di consentire all'AdC, se necessario, di correggere ulteriormente i suoi conti prima della certificazione alla Commissione. Pertanto, l'AdA emetterà un parere senza riserve nell'ipotesi in cui l'AdC rifletta nei conti definitivi tutte le rettifiche ritenute necessarie dall'AdA. Nel caso in cui verranno rilevate criticità, nell'ambito degli audit dei conti, saranno attivate le necessarie procedure allo scopo di monitorare l'attuazione di raccomandazioni di natura preventiva o correttiva. Le informazioni dettagliate relative al lavoro di audit svolto e i risultati dell'audit dei conti saranno inseriti nella sezione 6 della Relazione Annuale di Controllo in conformità con quanto previsto dall'Allegato IX del Reg. (UE) n. 207/2015.

Nelle tabelle che seguono sono riportate, a titolo esemplificativo, le procedure a supporto della definizione della RAC.

Tabella 22 - Procedure relative alla redazione della Relazione Annuale di Controllo – Audit dei Sistemi

1.	**Aggiornamento dell'audit di sistema dell'anno precedente: analisi dei rischi**
2.	**Verifica preliminare del rapporto sull'audit di sistema trasmesso alla Commissione**
3.	**Descrizione provvisoria dei fenomeni rilevati, relativa descrizione delle aree di criticità rilevate e formulazione di prime ipotesi di miglioramento:** eventuale difformità dal modello di gestione e controllo rappresentato nella descrizione iniziale dei sistemi per la valutazione di conformità; difformità da quanto rilevato l'anno precedente in occasione degli audit di sistema e relazione annuale di controllo; divergenze rispetto alla pianificazione fatta nella Strategia di audit, ecc.
4.	**Descrizione provvisoria dei fenomeni rilevati, relativa descrizione delle aree di criticità rilevate e formulazione di prime ipotesi di miglioramento:** eventuale difformità dal modello di gestione e controllo rappresentato nella descrizione iniziale dei sistemi per la valutazione di conformità; difformità da quanto rilevato l'anno precedente in occasione degli audit dei sistemi e relazione annuale di controllo; divergenze rispetto alla pianificazione fatta nella Strategia di audit, ecc.
5.	Da quest'analisi scaturiscono: **aree di criticità e ipotesi provvisorie di miglioramento, ancora da verificare e formalizzare, che sono descritte in un rapporto provvisorio a uso interno** (redatto nel periodo in cui sono in corso gli audit delle operazioni, in attesa di verificare, anche mediante l'esito di questi, la loro adeguatezza e pertinenza)
6.	**Stime quantitative sull'affidabilità dei sistemi, che potrebbero alimentare la numerosità del campione di operazioni da controllare con i relativi audit.** In questo periodo l'audit di sistema si arresta temporaneamente
7.	**Dopo la conclusione degli audit delle operazioni, mentre si svolge la procedura di raccolta delle osservazioni e controdeduzioni da parte dei Beneficiari controllati, formulazione delle ipotesi definitive di miglioramento da applicare sui sistemi e loro invio ai soggetti interessati all'applicazione delle stesse (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione). Possibilità, da parte di questi, di formulare osservazioni e controdeduzioni in forma scritta**
8.	**Esame delle controdeduzioni e osservazioni dei soggetti interessati all'audit dei sistemi e formulazione definitiva di azioni di miglioramento, possibili correttivi ecc., con individuazione dei ruoli e della tempistica relativa ai miglioramenti da apportare (il tempo di riferimento per l'applicazione di questi ultimi è di massimo 1 anno, ovvero**

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'intervallo dato dalla periodicità delle relazioni annuali di controllo)
9. Svolgimento degli audit dei conti, per i quali l'Autorità di Audit tiene conto, in particolare, dei risultati degli audit di sistema eseguiti a carico dell'Autorità di Certificazione e degli audit delle operazioni
10. Esame comparato dell'esito dell'audit di sistema, dell'audit delle operazioni e dell'audit dei conti e formulazione della bozza di rapporto annuale di controllo, sulla base del modello di cui all'Allegato IX del Reg. (UE) n. 207/2015
11. Condivisione della bozza con Autorità di Gestione e Autorità di Certificazione: osservazioni, controdeduzioni, proposte
12. Redazione della Relazione Annuale di Controllo e del Parere annuale di controllo

Tabella 23 - Procedure relative alla redazione della Relazione Annuale di Controllo – Audit delle operazioni

1. Formulazione di un calendario completo per il periodo di audit delle operazioni e comunicazione dello stesso ad Autorità di Gestione e Autorità di Certificazione prima dell'inizio dei controlli
2. Comunicazione del calendario dei controlli ai soggetti incaricati di svolgere gli audit (verificatori)
3. Comunicazione dell'avvio del procedimento ai Beneficiari interessati con opportuno anticipo con in copia Autorità di Gestione e Autorità di Certificazione
4. Ricezione della documentazione relativa ai controlli di I livello da Autorità di Gestione
5. Per ogni operazione **verifica amministrativo–contabile**: acquisizione documentazione amministrativa e di spesa e relativa analisi, interviste, eventuale richiesta di integrazioni
6. Per ogni operazione, a seguito della verifica amministrativo–contabile, **verifica in loco:** verifica dei beni e servizi, acquisizione di eventuali integrazioni alla documentazione di spesa, ecc.
7. Per ogni controllo effettuato, **redazione di un rapporto/verbale di controllo** (sulla base della checklist standard) con formulazione di un esito conclusivo del controllo da parte del verificatore. Se non sono certificate una o più voci di spesa, queste vengono descritte dettagliatamente e documentate, indicandone la motivazione
8. Controllo del rapporto e documentazione relativa da parte dell'Amministrazione centrale/Regione. Di seguito formulazione di un parere conclusivo (che potrebbe anche discostarsi da quello del verificatore) adeguatamente dettagliato e motivato, con l'indicazione di prescrizioni obbligatorie/facoltative e di azioni correttive da segnalare al Beneficiario e ad Autorità di Gestione e Autorità di Certificazione
9. Invio del rapporto di controllo al Beneficiario, ad Autorità di Gestione e Autorità di Certificazione
10. Raccolta ed esame di eventuali controdeduzioni del Beneficiario, di Autorità di Gestione
11. Se si sono riscontrate anomalie l'Autorità di Gestione procede con la correzione adottando, se del caso, la revoca totale o parziale del finanziamento
12. Raccolta di tutti i rapporti di controllo in esito agli audit delle operazioni
13. Redazione di un rapporto di controllo che sintetizza quanto esaminato nel corso dell'audit delle operazioni e i risultati generali, i correttivi segnalati come necessari, le procedure per controllare la loro applicazione, ecc.
14. Esame comparato dell'esito dell'audit di sistema, delle operazioni e dei conti e formulazione della bozza di rapporto annuale di controllo sulla base del modello di cui all'Allegato IX del Reg. (UE) n. 207/2015
15. Condivisione della bozza con Autorità di Gestione e Autorità di Certificazione: osservazioni, controdeduzioni, proposte
16. Redazione della Relazione Annuale di Controllo e del Parere annuale di controllo

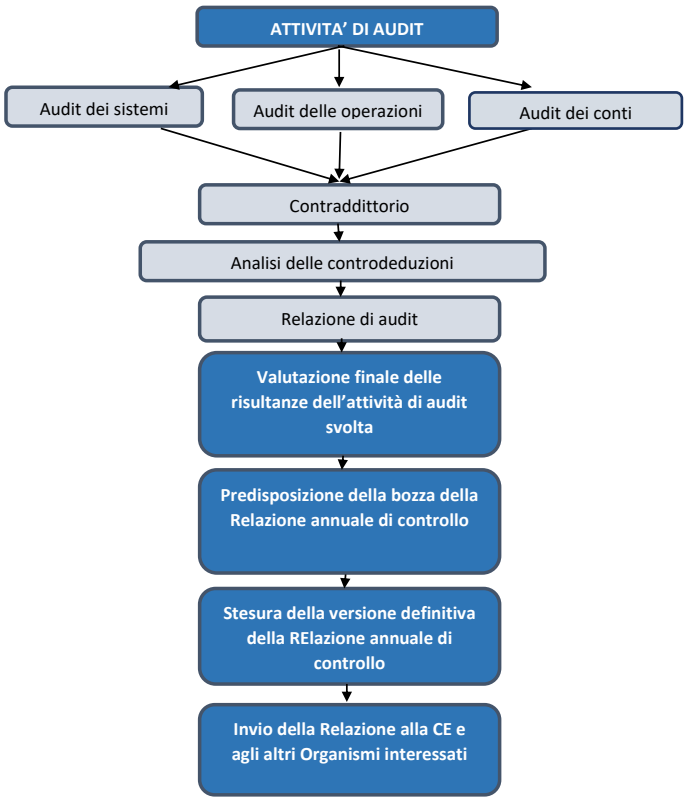
Tabella 24 - Procedure relative alla redazione della Relazione Annuale di Controllo – Audit dei conti

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.	**l'AdC entro 31/10/N presenta la Bozza dei Conti** sulla base dell'Allegato VII del Reg. (UE) 1011/2014
2.	**l'AdA verifica gli importi registrati** nei sistemi contabili AdC
3.	**l'AdA verifica gli importi ritirati** e recuperati durante il periodo contabile
4.	**l'AdA verifica gli importi da recuperare** alla chiusura del periodo contabile
5.	**l'AdA verifica i recuperi** effettuati durante il periodo contabile
6.	**l'AdA verifica gli importi irrecuperabili** alla chiusura del periodo contabile
7.	**l'AdA verifica gli importi dei contributi** per Programma erogati agli SF
8.	**l'AdA verifica gli anticipi versati** nel quadro di aiuti di Stato
9.	**l'AdA esegue la riconciliazione** delle spese
10.	**l'AdA sulla base delle scadenze interne esegue le verifiche aggiuntive su Bozza dei conti** con riferimento: i. voci di spesa certificate; ii altre voci (ritiri, recuperi, importi da recuperare e importi non recuperabili); iii. importi dei contributi a SIF e anticipi per aiuti di Stato v. riconciliazione delle spese; v. l'effettiva correzione delle irregolarità
11.	**l'AdA** trasmette all'AdC le proprie osservazioni raccomandazioni in vista della versione definiva dei conti
12.	**l'AdC entro 31/12/N** elabora il modello dei conti sulla base eventualmente di nuovi fatti e in ogni caso delle osservazioni e raccomandazioni derivanti da controlli: dell'AdA; della CE; della Corte dei Conti europea. Trasmette all'AdA la versione definitiva del modello dei conti sulla base dell'Alleato VII del Reg. (UE) n. 1011/2014
13.	**l'AdA entro 15/02/N+1** verifica che tutte le osservazioni e raccomandazioni siano state recepite dall'AdC, include i risultati degli audit dei conti nella RAC ed emette un parere senza riserve nell'ipotesi in cui l'AdC rifletta nei conti definitivi tutte le rettifiche ritenute necessarie dall'AdA. Nel caso in cui siano rilevate criticità, nell'ambito degli audit dei conti, sono attivate le opportune procedure allo scopo di monitorare l'attuazione di raccomandazioni di natura preventiva o correttiva.

Figura 14 - Schema generale attività di audit

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2 Parere annuale

5.2.1 Riferimenti normativi

L'Autorità di Audit prepara, ai sensi dell'art. 127 (5, a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, un Parere di audit a norma dell'art. 59 (5) del Reg. finanziario.

Il Parere accerta se i conti forniscono un quadro fedele, se le spese per le quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione sono legali e regolari e se i sistemi di controllo istituiti funzionano correttamente. Il Parere riferisce, altresì, se l'esercizio di revisione contabile mette in dubbio le asserzioni contenute nella Dichiarazione di affidabilità di gestione dell'Autorità di Gestione. In particolare, ai fini del Parere di audit, per concludere che i conti forniscono un quadro fedele, l'Autorità di Audit verifica che tutti gli elementi prescritti dall'articolo 137 del Reg. (UE) n. 1303/2013 siano correttamente inclusi nei conti e trovino corrispondenza nei documenti contabili giustificativi conservati da tutte le Autorità o da tutti gli Organismi competenti e dai Beneficiari.

Il Parere di audit riferisce, quindi, sul se:

- i conti forniscono un quadro fedele e veritiero;
- le spese delle quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione e che sono dichiarate nei conti siano legittime e regolari;
- il Sistema di Gestione e Controllo istituito funzioni correttamente;
- l'esercizio di revisione contabile metta in dubbio le asserzioni contenute nella Dichiarazione di gestione elaborata dall'Autorità di Gestione.

L'AdA, inoltre, assicura che gli audit del Programma siano stati eseguiti conformemente alla Strategia di audit, tenendo conto degli standard di audit riconosciuti a livello internazionale. Tali standard richiedono che l'Autorità di Audit soddisfi requisiti etici e svolga il lavoro di audit per ottenere ragionevole certezza ai fini del Parere di audit. In merito, ai fini del Parere di audit e della determinazione del tasso di errore del Programma in esame, tutti gli errori rilevati nel corso degli audit sono segnalati ed analizzati.

Per quanto riguarda il primo Parere di audit unitamente alla prima Relazione Annuale di Controllo, da presentare entro il 15 febbraio 2016, l'AdA riferisce conformemente all'Allegato III "*RAC e pareri di audit da presentare entro il 15/02/2016*" delle Linee guida EGESIF 15-0002-02 final del 09.10.2015. A tal fine si fa riferimento a quanto già indicato nel paragrafo 5.1.

Il Parere annuale di audit va presentato entro il 15 di febbraio dell'esercizio successivo ai sensi dell'art. 59, paragrafo 5, del Reg. finanziario.

Tale termine del 15 febbraio può essere eccezionalmente prorogato dalla Commissione al 1° marzo, previa comunicazione da parte dell'Amministrazione titolare del PO interessato. La proroga del termine deve essere debitamente motivata per iscritto e inviata alla Commissione, al più tardi entro il 15 febbraio.

Considerato che l'ultimo esercizio contabile va dal 1 Luglio 2023 al 30 giugno 2024, l'ultimo Parere di audit sarà espresso entro il 15 febbraio del 2025.

Ai fini della predisposizione del Parere di audit, l'AdA può seguire gli orientamenti espressi all'interno della Nota EGESIF 15-0002-02 final del 09.10.2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2.2 Tipo di parere di audit e sintesi dei contenuti.

Il Parere di audit viene rilasciato sulla base dell'Allegato VIII del Reg. (UE) n. 207/2015 e conformemente ai parametri indicati nella sottostante tabella previsti nelle Linee guida EGESIF 15-0002-02 final del 09.10.2015.

Tabella 25 - Parametri per il corretto rilascio del Parere di audit

Parere di Audit sulla legalità e regolarità della spesa e sul corretto funzionamento del Si.Ge.Co.	Valutazione dell'AdA su		
	Funzionamento dei Si.Ge.Co. (risultanze degli audit dei sistemi)	**TET (risultanze degli audit delle operazioni)**	**L'attuazione[31] delle misure correttive richieste dall'Amministrazione titolare di PO**
1. Senza riserva	Categoria 1 o 2	e TET ≤ 2%	Correzioni (ad es. errori nel campione) attuate
2. Con riserva (le limitazioni hanno un impatto limitato)	Categoria 2	e/o 2% <TET ≤ 5%	Salvo che le misure correttive siano adeguate (compreso se le rettifiche finanziarie estrapolate sono attuate per portare il TETR inferiore o uguale al 2%) (il parere senza riserve è possibile)
3. Con riserva (le limitazioni hanno un impatto significativo)	Categoria 3	e/o 5% <TET ≤ 10%	Misure correttive non pienamente attuate (compreso se le rettifiche finanziarie estrapolate sono attuate per portare il TETR inferiore o uguale al 2%, ma rimangono carenze del sistema)
4. Negativo	Categoria 4	e/o TET > 10%	Misure correttive non pienamente attuate (compreso se le rettifiche finanziarie estrapolate sono attuate per portare il TETR inferiore o uguale al 2%, ma rimangono carenze del sistema)

Il Parere di audit, predisposto secondo il modello previsto dall'Allegato VIII del Reg. (UE) 207/2015, è suddiviso nei seguenti punti:

1. Introduzione;
2. Responsabilità delle Autorità di Gestione e di Certificazione;
3. Responsabilità dell'Autorità di Audit
4. Limitazioni dell'ambito dell'Audit
5. Parere: questo si basa sulle conclusioni tratte sulla base degli esiti delle attività di audit. L'AdA esprime il proprio parere scegliendo tra tre tipologie ben definite e previste dal suindicato Allegato:

Parere senza riserva (non qualificato) - nel caso in cui si ritiene che:

- i conti forniscono un quadro fedele e veritiero, come stabilito all'articolo 29, paragrafo

[31] Cfr. Paragrafo 5 del presente documento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5, del Reg. (UE) n. 480/2014;

- le spese nei conti delle quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione sono legittime e regolari;
- il Sistema di Gestione e Controllo messo in atto funziona correttamente;
- il lavoro di audit eseguito non mette in dubbio le affermazioni contenute nella dichiarazione di gestione.

Parere con riserva (qualificato) – nel caso in cui si ritiene che:

- i conti forniscono un quadro fedele e veritiero, come stabilito all'articolo 29, paragrafo 5, del Reg. (UE) n. 480/2014;
- le spese nei conti delle quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione sono legittime e regolari;
- il Sistema di Gestione e Controllo istituito funziona correttamente, tranne in relazione ai seguenti aspetti:
- in relazione a questioni materiali relative ai conti;
- in relazione a questioni materiali connesse alla legittimità e alla regolarità delle spese nei conti delle quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione;
- a questioni materiali connesse al funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo;

In presenza di un parere qualificato, l'AdA:

- dettaglia e spiega le irregolarità riscontrate;
- valuta il loro impatto: limitato/significativo;
- quantifica l'impatto, in relazione alle spese dichiarate in termini assoluti.

La stima dell'impatto delle irregolarità come "limitate" è considerata appropriata quando si riferisce ad irregolarità (non ancora corrette nei conti) corrispondenti ad una spesa superiore al 2%, ma inferiore o uguale al 5% della spesa totale certificata in tali conti. Se tali irregolarità superano il 5% della spesa totale certificata in tali conti, l'impatto delle stesse deve essere stimato come "significativo". Lo stesso ragionamento si applica quando l'importo esatto delle irregolarità non può essere quantificato con precisione dall'AdA e viene utilizzato un tasso forfettario (per esempio, in presenza di carenze a livello di sistema).

La quantificazione dell'impatto può essere condotta sulla base del "Total Error Rate" (o del Residual Total Error Rate, quando le misure correttive sono attuate dagli Stati membri, prima che la RAC sia finalizzata) stabilito per l'esercizio contabile, oppure su base forfettaria, tenendo conto di tutte le informazioni disponibili all'AdA.

L'AdA fa in modo che dal parere emerga chiaramente se le irregolarità attengono ai conti, alla legittimità e alla regolarità delle spese, e/o ai Sistemi di gestione e controllo o a più fattispecie contestualmente.

Parere negativo: nel caso in cui si verifichino in modo concomitante o non le seguenti circostanze:

- i conti forniscono/non forniscono un quadro fedele e veritiero, come stabilito all'articolo 29, paragrafo 5, del Reg. (UE) n. 480/2014;
- le spese nei conti delle quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione sono/non sono legittime e regolari;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Sistema di Gestione e Controllo istituito funziona/non funziona correttamente;
- il lavoro di audit eseguito mette in dubbio le affermazioni contenute nella dichiarazione di gestione.

Tale parere negativo può essere connesso ai seguenti aspetti:

– a questioni materiali relative ai conti;

– a questioni materiali connesse alla legittimità e alla regolarità delle spese nei conti delle quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione;

– a questioni materiali connesse al funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo;

– a specifici aspetti che mettono in dubbio le affermazioni contenute nella dichiarazione di affidabilità di gestione.

All'interno del parere di audit, l'AdA può includere anche osservazioni che non incidano sul parere espresso, come stabilito dagli standard di audit internazionalmente accettati. In presenza di limitazioni allo svolgimento delle attività di audit, le stesse sono identificate nel Parere di audit e l'AdA stima l'impatto (se presente) della limitazione sulla spesa dichiarata. Nel caso in cui l'impatto è stimato come materiale, non può essere dato un parere senza riserva.

Inoltre, nel caso in cui l'AdA emetta un parere con riserva o negativo, la stessa indica le azioni correttive previste/adottate dalle varie Autorità coinvolte, per sanare le irregolarità che hanno determinato il parere con riserva o negativo. Infine, l'AdA effettua un *follow up* per verificare se siano state effettivamente attuate queste azioni e fornire i relativi aggiornamenti alla Commissione in sede di predisposizione della RAC per l'esercizio contabile successivo (punti 4.5 e 5.18 della RAC).

Rinuncia ad esprimere il parere - In casi eccezionali e tassativi, l'AdA, può rinunciare ad esprimere il Parere di audit. Ciò è possibile solo nel caso in cui l'AdA non sia in grado di verificare i conti e/o le spese dichiarate e/o il funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo a causa di fattori esterni esclusi dall'ambito di competenza dell'Autorità di Audit. In tali casi, l'AdA spiega il motivo per cui non ha potuto rilasciare il Parere di audit. Tale casistica è prevista nell'Allegato III delle Linee guida EGESIF 15-0002-02 final del 09.10.2015 che prevede specifici orientamenti per la preparazione della prima Relazione di controllo e del primo Parere di Audit per il periodo 2014-2020. Al riguardo, si fa riferimento a quanto già indicato nel paragrafo 5.1.

Il Parere annuale riveste una fondamentale importanza, in quanto, qualora il parere con riserva o parere negativo sia dovuto ad una delle condizioni previste dall'art.142[32] del Reg.

[32] Art. 142 del Reg. (UE) 1303/2013 - 1. La Commissione può sospendere la totalità o una parte dei pagamenti intermedi a livello di priorità o di Programmi Operativi qualora si verifichino una o più delle seguenti condizioni:
a) vi siano gravi carenze nel funzionamento effettivo del sistema di gestione e controllo del Programma Operativo, che hanno messo a rischio il contributo dell'Unione al Programma Operativo e per le quali non sono state adottate misure correttive;
b) le spese figuranti in una dichiarazione di spesa siano connesse a un'irregolarità con gravi conseguenze finanziarie che non è stata rettificata;
c) lo Stato membro non abbia adottato le azioni necessarie per porre rimedio alla situazione che ha dato origine a un'interruzione ai sensi dell'articolo 83;
d) sussistano gravi carenze nella qualità e nell'affidabilità del sistema di sorveglianza o dei dati sugli indicatori comuni e specifici;
e) non siano portate a termine azioni volte a soddisfare una condizionalità ex ante secondo le condizioni fissate all'articolo 19;

fonte: http://burc.regione.campania.it

(UE) 1303/2013, la Commissione europea potrebbe decidere di sospendere la totalità o una parte dei pagamenti intermedi, a livello di priorità o di Programmi Operativi, per contenere il rischio di utilizzo improprio dei Fondi UE.

5.3 Presentazione dei documenti di chiusura e pagamento del saldo finale

Conformemente all'art. 138 del Reg. (UE) n. 1303/2013, per ogni esercizio, a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso, gli Stati membri trasmettono entro il termine stabilito all'articolo 59, paragrafo 5, del Reg. finanziario, i seguenti documenti, vale a dire:

a. i conti di cui all'articolo 137, paragrafo 1, del presente Regolamento per il precedente periodo contabile;
b. la Dichiarazione di gestione e la Relazione Annuale di sintesi di cui all'articolo 125, paragrafo 4, primo comma, lettera e), ai sensi del Reg. UE 1303/2013 per il precedente periodo contabile;
c. il Parere di audit e la Relazione di controllo di cui all'articolo 127, paragrafo 5, primo comma, lettere a) e b), del Reg. di cui sopra per il precedente periodo contabile.

L'art. 141 del predetto Reg. (UE) 1303/2013 prescrive delle specifiche disposizioni per la presentazione dei documenti di chiusura e pagamento del saldo finale.

Nello specifico, lo stesso prescrive che per l'ultimo periodo contabile, che va dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024 gli Stati membri devono presentare i seguenti documenti alla Commissione:

a. i conti di cui all'articolo 137, paragrafo 1, del Reg. (UE) 1303/2013 per il precedente periodo contabile – predisposti a cura dell'AdC;
b. la dichiarazione di gestione e la relazione annuale di sintesi di cui all'articolo 125, paragrafo 4, primo comma, lettera e), del Reg. (UE) 1303/2013 per il precedente periodo contabile – predisposti a cura dell'AdG;
c. il Parere di audit e la Relazione di controllo di cui all'articolo 127, paragrafo 5, primo comma, lettere a) e b), del Reg. (UE) 1303/2013 per il precedente periodo contabile – predisposti a cura dell'AdA;
d. la relazione di attuazione finale del Programma Operativo.

Il pagamento del saldo finale avviene entro tre mesi dalla data di accettazione dei conti del periodo contabile finale o entro un mese dalla data di accettazione della Relazione Finale di Attuazione, se successiva.

Di conseguenza, stante il disposto normativo di cui sopra, fatta eccezione per la Relazione Finale di Attuazione del PO la cui responsabilità compete, *prima facie*, all'AdG, la Relazione Finale di Controllo e il Parere finale non dovrebbero differire rispetto alla Relazione Annuale di Controllo e al Parere trasmessi per i precedenti periodi contabili.

f) dalla verifica di efficacia dell'attuazione emerga relativamente a una priorità che vi sia stata una grave carenza nel conseguire i target intermedi relativi agli indicatori finanziari e di output e alle fasi di attuazione principali stabilite nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione secondo le condizioni fissate all'articolo 22.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegati

Allegato 1_Modello di programma di qualità

Allegato 2_Modello di Audit planning memorandum

Allegato 3_Notifica missione di audit

Allegato 4_Check list audit di sistema

Allegato 5_Modello verbale sopralluogo audit di sistema

Allegato 6_Tabelle valutazione audit di sistema

Allegato 7_Modello rapporto audit di sistema

Allegato 8_ Checklist audit indicatori

Allegato 9_Verbale verifica documentale

Allegato 10_Verbale sopralluogo operazioni

Allegato 11_ Checklist Appalti Servizi Forniture DLgs 163_2006

Allegato 12_ Checklist Appalti Lavori DLgs 163_2006

Allegato 13_ Checklist Appalti Lavori sottosoglia DLgs 163_2006

Allegato 14_ Checklist Appalti Servizi perLavori DLgs 163_2006

Allegato 15_ Checklist Appalti Servizi Forniture DLgs50

Allegato 16_ Checklist Appalti Lavori DLgs50

Allegato 17_ Checklist Appalti Servizi Forniture DLgs50modif Dlgs56_2017

Allegato 18_ Checklist Appalti Lavori DLgs50modifDlgs56_2017

Allegato 19_Checklist Affidamenti in House

Allegato 20_Checklist Accordi tra PA

Allegato 21_Checklist Erogazione Finanziamenti Singoli Destinatari

Allegato 22_Checklist Erogazione Finanziamenti Interventi Formativi

Allegato 23_Checklist Grandi Progetti

Allegato 24_Checklist Aiuti di Stato

Allegato 25_Checklist PGE

Allegato 26_Checklist OSC

Allegato 27_Checklist Pari Opportunità Non Discriminazione

Allegato 28_Checklist Sviluppo sostenibile

Allegato 29_ Modello Rapporto provvisorio Audit Operazioni

Allegato 30_ Modello Rapporto definitivo Audit Operazioni

Allegato 31_ Checklist Audit Conti

Allegato 32_ Rapporto Audit Conti

Allegato 33_ Checklist SF Avvio

Allegato 34_ Checklist SF Attuazione

Allegato 35_ Checklist SF Chiusura

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 36_Classificazione Tipo Irregolarità

Allegato 37_ Modello Parere primo anno contabile (Disclaimer)

Allegato 38_ Modello RAC

Allegato 39_ Tabella principali contenuti RAC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 2 del 12/01/2018

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti proc finanz. progetti relativi a infrastrutt.progettazion

U.O.D. 1 - UOD Centrale Acquisti proc.finaz. progetti relativi a infrastrutt.e progett

Oggetto dell'Atto:

DECRETO NOMINA COMMISSIONE DI GARA

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a. con Decreti dirigenziali n. 250 e 251 del 13.12.2017 sono state indette due procedure di gara mediante Richiesta di Offerta attraverso il Mercato elettronico della piattaforma "Acquisti in Rete", aderendo al bando "SERVIZI APPLICATIVI - Supporto Specialistico", per l' "Affidamento di un servizio per l'aggiornamento dell'inventario delle emissioni per l'anno 2016" Proc. n. 2563/M/17 – C.I.G.:**7241574FE5** – ed il "Supporto tecnico alla redazione del piano di tutela della qualità dell'aria" Proc. n. 2564/M/17–C.I.G.:**72416942F0** - da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di cui all'art. 95 co. 2 del D.lgs n. 50/2016.

b. il termine stabilito per la presentazione delle offerte, per entrambi i bandi, è scaduto il giorno 04 gennaio 2018 alle ore 13:00;

c. entro il suddetto termine è pervenuta una sola offerta per bando.

d. è necessario, pertanto, procedere alla nomina della Commissione giudicatrice di gara per valutare le offerte pervenute ed aggiudicare i servizi in questione.

Rilevato:

a. che la Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, in riscontro alla richiesta, prot. n. 17248 del 04.01.2018 dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, con nota prot. n. 16073 del 09.01.2018, ha designato quali componenti della Commissione giudicatrice il dott. Raimondo Santacroce – Dirigente UOD Acustica, qualità dell'aria e radiazioni - e la dott.ssa Elisabetta Carfagna – Funzionario UOD Acustica, qualità dell'aria e radiazioni.

Ritenuto:

a. che, per le competenze e le professionalità possedute, attestate dai curricula, il dirigente della UOD Acustica, qualità dell'aria e radiazioni Raimondo Santacroce, possa essere nominato Presidente della costituenda Commissione di gara, la dott.ssa Elisabetta Carfagna ed il dott. Umberto Scalo funzionario della UOD Ufficio Speciale Centrale Acquisti, quali componenti della medesima;

b. che le funzioni di segretario possano essere affidate al funzionario Antimo Nardi della UOD 60.06.01;

c. che la Commissione di gara, pertanto, possa essere così composta:

dott. Raimondo Santacroce	Presidente
dott.ssa Elisabetta Carfagna	Componente
dott. Umberto Scalo	Componente
funzionario Antimo Nardi	Segretario

d. di dover stabilire che i lavori della Commissione devono concludersi entro e non oltre gg. 60, salvo imprevisti di natura tecnico-legale, eventualmente prorogabili per una sola volta.

Visti:

- **a.** il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- **b.** il Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto Legislativo n. 50/2016;
- **c.** il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs. 163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.lgs. n. 50/2016;
- **d.** la D.G.R n. 38 del 02.02.2016 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura " Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;

e. il Decreto Presidenziale n. 107 del 08.05.2017 con il quale il dott. Giovanni Diodato è stato confermato Responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00;
f. la D.G.R. n. 557 del 06.09.2017 ha disposto il conferimento al dott. Mario Vasco dell'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione";
g. il Decreto Presidenziale n. 266 del 21.09.2017 con il quale è stato conferito al dott. Mario Vasco l'incarico di responsabile ad interim del suindicato ufficio Speciale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario di P.O. Antimo Nardi nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento,

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1. di costituire la Commissione giudicatrice per le procedure di gara:
   - "Affidamento di un servizio per l'aggiornamento dell'inventario delle emissioni per l'anno 2016" - Proc. n. 2563/M/17 – C.I.G.:**7241574FE5**;
   - "Supporto tecnico alla redazione del piano di tutela della qualità dell'aria"
     Proc. n. 2564/M/17 – C.I.G.:**72416942F0**.
2. di stabilire che i lavori della Commissione devono concludersi, salvo imprevisti di natura tecnico-legale, entro e non oltre gg. 60 dalla data del presente provvedimento, eventualmente prorogabili per una sola volta;

3. di nominare quali componenti della commissione di gara i seguenti nominativi:

dott. Raimondo Santacroce	Presidente
dott.ssa Elisabetta Carfagna	Componente
dott. Umberto Scalo	Componente
funzionario Antimo Nardi	Segretario

4. di inviare il presente decreto, per quanto di competenza:
   all'UDCP Segreteria di Giunta per quanto di competenza;
   al RUP dott. Gianfranco Di Caprio;
   a tutti i componenti della Commissione.

Dott. Mario Vasco

Decreto Dirigenziale n. 90 del 10/10/2018

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 9 - Uff. del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO "SCUOLA DI COMUNITA"' POR CAMPANIA FSE 2014-2020 - ASSE II - OBIETTIVO SPECIFICO 11 - AZIONE 9.6.5 E OBIETTIVO SPECIFICO 6 - AZIONE 9.1.2 - PRESA D'ATTO DEL D.D. N. 325 DEL 08/10/2018 DELLA DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO-SANITARIE - APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che**:**

a) con deliberazione n. 73 del 14 febbraio 2017, la Giunta Regionale della Campania, ha approvato il Protocollo d'Intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza, prevedendo nell'ambito dell'Asse II, Obiettivo Specifico 11, Azione 9.6.5 del POR Campania FSE 2014/2020, l'avvio di azioni innovative ed integrate che, attraverso la combinazione di attività scolastiche, extra-scolastiche, sport e tempo libero, sviluppino nelle nuove generazioni competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, nonché comportamenti responsabili ispirati al rispetto della legalità, anche affiancando le famiglie nella funzione educativa;
b) con deliberazione n. 109 del 28 febbraio 2017, la Giunta Regionale della Campania ha promosso, nell'ambito dell'Asse II, Obiettivo Specifico 6, Azione 9.1.2 del POR Campania FSE 2014/2020, in coerenza con la deliberazione di Giunta Regionale n. 761 del 20 dicembre 2016, un avviso pubblico denominato "Scuola di comunità", per la realizzazione di interventi sperimentali per il sostegno alla scolarizzazione di ragazzi appartenenti a famiglie in condizione di svantaggio, residenti in quartieri a rischio di esclusione sociale;
c) in attuazione delle su richiamate DGR n. 73/2017 e DGR n. 109/2017, alla luce delle similari finalità programmatiche delle stesse, il Responsabile dell'Obiettivo Specifico 6 del POR Campania FSE 2014/2020 e il Responsabile dell'Obiettivo Specifico 11 del POR Campania FSE 2014/2020 hanno approvato rispettivamente, con D.D. n. 160 del 02/11/2017 e con D.D. n. 68 del 02/11/2017, un Avviso pubblico congiunto, denominato "Scuola di Comunità";
d) il suddetto Avviso, finalizzato a diffondere la cultura della legalità e a contrastare la dispersione scolastica attraverso interventi tesi a potenziare l'apprendimento sociale e culturale dei giovani, in particolare di quelli appartenenti a nuclei familiari in condizione di svantaggio, ha una dotazione finanziaria complessiva pari a 8.248.000,00 a valere sul POR Campania FSE 2014-2020, Asse 2, Obiettivo Tematico 9, di cui:
   - € 5.248.000,00 nell'ambito dell'Obiettivo specifico 11– Azione 9.6.5;
   - € 3.000.000,00 a valere sull'Obiettivo specifico 6 – Azione 9.1.2;

PREMESSO, altresì, che

a) con D.D. n. 4 del 17/01/2018 è stata nominata apposita Commissione di Valutazione, come prescritto dal suindicato Avviso, all'art. 8;
b) con nota prot. n. 0318717 del 17/05/2018 la Commissione incaricata della valutazione, a conclusione dei lavori, ha trasmesso al Responsabile Unico del Procedimento, dott.ssa Fortunata Caragliano, le risultanze della propria analisi valutativa;
c) con proprio D.D. n 37 del 21/05/2018, l'Ufficio per il Federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata ha preso atto delle risultanze contenute negli atti trasmessi dalla Commissione ed ha approvato l'elenco dei progetti non ammissibili alla fase di valutazione di merito, con l'indicazione della motivazione di esclusione, la graduatoria provvisoria dei progetti ammissibili a finanziamento e l'elenco provvisorio delle istanze non ammissibili a finanziamento, dando mandato alla Direzione Generale delle Politiche Sociali e socio-sanitarie di provvedere agli adempimenti relativi alla pubblicazione degli atti sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e nella sezione del sito istituzionale della Regione dedicata al POR Campania FSE 2014-2020;
d) con D.D. n.143 del 21/05/2018, pubblicato sul BURC n. 36 del 21/05/2018, la Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio Sanitarie ha preso atto del D.D. n. 37 del 21/05/2018 dell'US per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata ed ha approvato i relativi allegati:
   - elenco dei progetti non ammissibili alla fase di valutazione di merito, con l'indicazione della motivazione di esclusione (Allegato A);
   - graduatoria provvisoria dei progetti ammissibili a finanziamento (Allegato B);
   - elenco provvisorio delle istanze non ammissibili a finanziamento, in quanto non hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore alla soglia minima stabilita dal comma 7 dell'art. 8, con l'indicazione a fianco di ciascuna di esse del punteggio attribuito (Allegato C);

CONSIDERATO CHE

a) con proprio D.D. n. 38 del 23/05/2018, l'Ufficio per il Federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata ha rettificato il D.D. n. 37 del 21/05/2018, a causa di un errore materiale, integrando, di conseguenza, l'allegato A "Elenco provvisorio dei progetti non ammissibili alla fase di valutazione di merito, con l'indicazione della motivazione di esclusione" allo stesso e confermando quanto altro predisposto nel D.D. n. 37 del 21/05/2018;
b) con D.D. n. 146 del 24 maggio 2018, pubblicato sul BURC n. 37 del 28/05/2018, la Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio Sanitarie ha preso atto del D.D. n. 38 del 23/05/2018, riapprovando conseguentemente l'Allegato A e confermando quanto altro predisposto nel D.D. n. 143 del 21/05/2018;
c) a seguito di tale pubblicazione, sono pervenuti, da parte degli enti proponenti, richieste di riesame in autotutela, e la Commissione di valutazione si è riunita per una nuova fase valutativa, finalizzata al riesame delle proposte in autotutela;
d) la suddetta Commissione, terminati i lavori della seconda fase di analisi valutativa, ne ha trasmesso gli esiti al RUP, acquisiti al prot. n. 575897 del 13/09/2018;
e) decorsi i termini per i ricorsi amministrativi, ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso, si può procedere all'approvazione della graduatoria definitiva e all'ammissione a finanziamento delle proposte progettuali;

TENUTO CONTO che
a) con deliberazione n. 306 del 22/05/2018, la Giunta Regionale della Campania nell'ambito dell'"Accordo per il rafforzamento della legalità, della sicurezza e della coesione sociale in Campania" ha programmato ulteriori risorse pari a €. 4.000.000,00 a valere sull'Azione 9.6.5 del POR Campania FSE 2014/2020, per il finanziamento delle azioni di sostegno alla funzione educativa della famiglia e delle azioni di educazione alla legalità presso le scuole;
b) con deliberazione n. 573 del 18/09/2018, la Giunta Regionale della Campania ha approvato l'incremento delle risorse programmate con la deliberazione di Giunta Regionale n. 109 del 28/02/2017, ed ha destinato l'importo pari ad €. 2.300.000,00, a valere del POR Campania FSE 2014-2020, Asse II Inclusione Sociale, Obiettivo Specifico 6 Azione 9.1.2*;* a favore dell'Avviso pubblico denominato "Scuola di comunità";
c) le ulteriori risorse programmate dalla deliberazione n. 306 del 22/05/2018, a valere sull'Azione 9.6.5 e le risorse programmate dalla deliberazione n. 573 del 18/09/2018, a valere sull'Azione 9.1.2 del POR Campania FSE 2014/2020 consentono il finanziamento di un numero di progetti ammissibili pari a 80;

ATTESO che
a) con D.D. n. 325 dell'08/10/2018, pubblicato sul BURC n. 72 dell'8/10/2018, la Direzione Generale delle Politiche Sociali e socio-sanitarie (50.05):
   - ✓ ha preso atto delle risultanze contenute negli atti trasmessi dalla Commissione al RUP acquisiti al prot. num. 575897 del 13/09/2018;
   - ✓ ha approvato, decorsi i termini per la presentazione dei ricorsi amministrativi, ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso, la graduatoria definitiva dei progetti valutati dalla Commissione (All. A/1) e l'elenco delle istanze non ammesse a valutazione, con indicazione dei motivi di esclusione (All. A/2), che formano parte integrante e sostanziale del succitato atto;
   - ✓ ha ammesso a finanziamento la graduatoria dei progetti, di cui all'allegato A/3, che forma parte integrante e sostanziale del succitato atto, per un importo complessivo pari a euro 13.041.875,21, a valere sul POR Campania FSE 2014-2020, Asse II, Obiettivo Tematico 9, di cui:
     - ° €. 8.313.530,01 nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 11– Azione 9.6.5;
     - ° €. 4.728.345,20 nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 6 – Azione 9.1.2;
   - ✓ si è riservata di ammettere a finanziamento ulteriori 8 proposte progettuali presentate dai soggetti del terzo settore, capifila dei partenariati proponenti, che hanno ottenuto il punteggio fina-

le di 59 punti, solo a seguito di un sorteggio pubblico al quale saranno invitati tutti i rappresentanti legali degli stessi, collocati dal n. 73 al n. 81 della graduatoria finale;

RITENUTO PERTANTO

1. di dover prendere atto del D.D. n. 325 dell'08/10/2018 della Direzione Generale per le Politiche Sociali e socio-sanitarie pubblicato sul BURC n. 72 dell'8/10/2018;
2. di dover approvare, decorsi i termini per la presentazione dei ricorsi amministrativi, ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso, la graduatoria definitiva dei progetti valutati dalla Commissione (All. A/1) e l'elenco delle istanze non ammesse a valutazione, con indicazione dei motivi di esclusione (All. A/2), che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di dover ammettere a finanziamento la graduatoria dei progetti, di cui all'allegato A/3, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo complessivo pari ad **€. 13.041.875,21**, a valere sul POR Campania FSE 2014-2020, Asse II, Obiettivo Tematico 9, di cui:
    - **€. 8.313.530,01** nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 11– **Azione 9.6.5**;
    - **€. 4.728.345,20** nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 6 – **Azione 9.1.2**;
4. necessario riservarsi di ammettere a finanziamento ulteriori 8 proposte progettuali presentate dai soggetti del terzo settore, capifila dei partenariati proponenti, che hanno ottenuto il punteggio finale di 59 punti, solo a seguito di un sorteggio pubblico al quale saranno invitati tutti i rappresentanti legali degli stessi, collocati dal n. 73 al n. 81 della graduatoria finale;
5. di dover precisare che la pubblicazione del D.D. n. 325 del 08/10/2018 della Direzione Generale per le Politiche Sociali e socio-sanitarie sul BURC n. 72 dell'8/10/2018 ha valore di notifica agli interessati;
6. di dover precisare, altresì, che il termine entro cui i beneficiari ammessi a finanziamento di cui all'allegato A/3 devono provvedere a costituirsi formalmente nella forma dell'ATS (mediante scrittura privata autenticata ai sensi dell'art 48 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50), conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto del terzo settore, in qualità di mandatario, come prescritto dall'art. 3 dell'Avviso, è indicato nel D.D. n. 325 del 08/10/2018 della Direzione Generale per le Politiche Sociali e socio-sanitarie pubblicato sul BURC n. 72 dell'8/10/2018;
7. di dover precisare, infine, che la sottoscrizione dell'Atto di Concessione è subordinata alla formalizzazione dell'ATS ed alla verifica, effettuata dagli uffici competenti, della regolarità della documentazione propedeutica;
8. di dover rinviare ad un successivo provvedimento l'impegno di spesa delle risorse finanziarie occorrenti a valere dell'Asse II - Obiettivo Specifico 11 - Azione 9.6.5 del POR Campania FSE 2014-2020, nonché a successivi decreti dirigenziali eventuali ulteriori ammissioni a finanziamento, a seguito della disponibilità di fonti finanziarie aggiuntive;
9. di dover demandare a successivi atti monocratici ogni ulteriore adempimento amministrativo per l'attuazione del presente decreto dirigenziale;
10. di dover prendere atto che con D.D. n. 325 dell'08/10/2018 della Direzione Generale per le Politiche Sociali e socio-sanitarie sono stati già assolti gli obblighi di cui all'art. 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

VISTI

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 272 del 30 dicembre 2016;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 27 del 24 gennaio 2017;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 449 del 11/07/2018 con la quale è stato disposto il conferimento dell'incarico di Responsabile dell'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata alla dott.ssa Simonetta de Gennaro;
- il D.P.R.G. n. 126 del 17/07/2018, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale dell'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata alla dott.ssa Simonetta de Gennaro;

Alla stregua dell'istruttoria condotta dal Dirigente dell'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo, in uno con il relativo Team di obiettivo specifico

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto del D.D. n. 325 dell'08/10/2018 della Direzione Generale per le Politiche Sociali e socio-sanitarie pubblicato sul BURC n. 72 dell'8/10/2018;
2. di approvare, decorsi i termini per la presentazione dei ricorsi amministrativi, ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso, la graduatoria definitiva dei progetti valutati dalla Commissione (All. A/1) e l'elenco delle istanze non ammesse a valutazione, con indicazione dei motivi di esclusione (All. A/2), che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di ammettere a finanziamento la graduatoria dei progetti, di cui all'allegato A/3, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo complessivo pari ad **€. 13.041.875,21**, a valere sul POR Campania FSE 2014-2020, Asse II, Obiettivo Tematico 9, di cui:
    - **€. 8.313.530,01** nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 11– **Azione 9.6.5**;
    - **€. 4.728.345,20** nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 6 – **Azione 9.1.2**;
4. di riservarsi di ammettere a finanziamento ulteriori 8 proposte progettuali presentate dai soggetti del terzo settore, capifila dei partenariati proponenti, che hanno ottenuto il punteggio finale di 59 punti, solo a seguito di un sorteggio pubblico al quale saranno invitati tutti i rappresentanti legali degli stessi, collocati dal n. 73 al n. 81 della graduatoria finale;
5. di precisare che la pubblicazione del D.D. n. 325 del 08/10/2018 della Direzione Generale per le Politiche Sociali e socio-sanitarie sul BURC n. 72 dell'8/10/2018 ha valore di notifica agli interessati;
6. di precisare, altresì, che il termine entro cui i beneficiari ammessi a finanziamento di cui all'allegato A/3 devono provvedere a costituirsi formalmente nella forma dell'ATS (mediante scrittura privata autenticata ai sensi dell'art 48 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50), conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto del terzo settore, in qualità di mandatario, come prescritto dall'art. 3 dell'Avviso, è indicato nel D.D. n. 325 del 08/10/2018 della Direzione Generale per le Politiche Sociali e socio-sanitarie pubblicato sul BURC n. 72 dell'8/10/2018;
7. di precisare, infine, che la sottoscrizione dell'Atto di Concessione è subordinata alla formalizzazione dell'ATS ed alla verifica, effettuata dagli uffici competenti, della regolarità della documentazione propedeutica;
8. di rinviare ad un successivo provvedimento l'impegno di spesa delle risorse finanziarie occorrenti a valere dell'Asse II - Obiettivo Specifico 11 - Azione 9.6.5 del POR Campania FSE 2014-2020, nonché a successivi decreti dirigenziali eventuali ulteriori ammissioni a finanziamento, a seguito della disponibilità di fonti finanziarie aggiuntive;
9. di demandare a successivi atti monocratici ogni ulteriore adempimento amministrativo per l'attuazione del presente decreto dirigenziale;
10. di prendere atto che con D.D. n. 325 dell'08/10/2018 della Direzione Generale per le Politiche Sociali e socio-sanitarie sono stati già assolti gli obblighi di cui all'art. 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di inviare il presente atto nella sezione "Casa di Vetro", presente sul portale istituzionale ex art. 5, comma 2 L.R. n. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro";
12. di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore alla Sicurezza, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020, alla Direzione Generale 50.05, al BURC per la pubblicazione.

dott.ssa Simonetta de Gennaro

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROG.	N.I.	ALLEGATO A/1 GRADUATORIA DEFINITIVA DEI PROGETTI VALUTATI DALLA COMMISSIONE	PUNTEGGIO
1	91	COOPERATIVA SOCIALE L'ORSA MAGGIORE	82
2	23	CONSORZIO TERZO SETTORE	82
3	42	ASSOCIAZIONE N:E.A. (NAPOLI:EUROPA-AFRICA)	79
4	163	PARSIFAL SOC. COOP.	74
5	31	ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI NAPPI	74
6	51	ASSOCIAZIONE CULTURALE OFFICINAE EFESTI	74
7	7	A.P.S. PICCOLI PASSI GRANDI SOGNI	73
8	121 - 172	S.O.S. SOLIDARIETA' ONLUS	73
9	124	ENTE PREMIO SELE D'ORO	72
10	149	ASSOCIAZIONE ANIMA	72
11	9	ASSOCIAZIONE LOGOS FORMAZIONE	71
12	80	COOPERATIVA BAMBU' ONLUS	71
13	159	IL TRAGUARDO S.R.L. IMPRESA SOCIALE	70
14	48	ASSOCIAZIONE TRAPARENTESI ONLUS	70
15	170	FONDAZIONE VALENZI ONLUS	70
16	2	HYPOCRITES	69
17	32	LABOR LIMAE COOPERATIVA SOCIALE	69
18	81	COOP. IL CANGURO	69
19	135	IL QUADRIFOGLIO COOPERATIVA SOCIALE	69
20	148	ASSOCIAZIONE MAESTRI DI STRADA ONLUS	69
21	11	AMI TRAINING S.C.S.	68
22	117	ORATORIO GIOVANNI PAOLO II	68
23	27	ORATORIO SAN VITO MARTIRE	68
24	128 - 154	FANTASIA ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA	68
25	72	CONSORZIO GESCO	67
26	54	NOVA SOLIDARIETA'	67
27	120	FONDAZIONE CULTURA & INNOVAZIONE	67
28	92	LA LOCOMOTIVA ONLUS S.C.S.	67
29	17	ASSOCIAZIONE GIOVANI MENTOR	67
30	20 - 126	ASSOCIAZIONE ARZANO 80022	66
31	56	COOP. GIANCARLO SIANI	66
32	111	CENTRO REGINA PACIS	66
33	98	CONSORZIO PROODOS	66
34	162	A.G.E. ACERRA	66
35	13	A.P.S.SANNIOIRPINIA LAB	66
36	71	COOP. TERZO MILLENNIO	65
37	102	COOPERATIVA AGORA' ONLUS	65
38	176	ASSOCIAZIONE PRO HANDICAP ANCHE NOI – SEGRETARIATO SOCIALE ONLUS	65
39	76	PARTENEAPOLIS SOCIETA' COOP.	65
40	118	COOP. SOC. LA RINASCITA	65
41	96	ASSOCIAZIONE VOLONTARI FLEGREI PER L'AMBIENTE	65
42	53	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE D'ARTE CONTADINA “MICHELE RUSSO”	64
43	64	ASSOCIAZIONE INIZIATIVA SOCIALE AIS SEGUIMI ONLUS	64
44	166	COOPERATIVA ANCHE NOI	64
45	113	STUDIO LEGALE NEL SOCIALE	64
46	41	COOPERATIVA RAGGIO DI SOLE	64
47	171	A.P.S. MUSICALMENTE	64
48	38	COOPERATIVA LA GIOIOSA	63
49	55	YOBEL CONF. COOP.	63
50	144	COOPERATIVA MG MEDIA	63
51	134	AGISCO CONF COOP	63
52	1	ASS.NE PER LA DIFESA E L'ORIENTAMENTO DEI CONSUMATORI ADOC NAPOLI	63
53	28	LA GIRELLA SOCIETA' COOPERATIVA	62
54	93	CONSORZIO CORE	62
55	67	COOPERATIVA SOCIALE ARKE'	62
56	104	PRO LOCO SVILUPPO AGROPOLI	62
57	70 - 86 - 147	ASSOCIAZIONE HELP	62
58	8	IRENE 95 COOPERATIVA SOCIALE	61
59	114	COOPERATIVA SOCIALE ANTIGONE	61
60	130	L'ISOLA DEL SORRISO S.C.S.	61
61	12	OASI IRPINA S.C.S. ONLUS	61

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROG.	N.I.	ALLEGATO A/1 GRADUATORIA DEFINITIVA DEI PROGETTI VALUTATI DALLA COMMISSIONE	PUNTEGGIO
62	133	ASSOCIAZIONE AUTISM AID ONLUS	61
63	43	TERRA DI SPERANZA S.C.S.	60
64	19	COOPERATIVA SOCIALE LAB 76	60
65	47	CHILDREN'S MOON	60
66	58	APS CARPE DIEM	60
67	77	CONSORZIO MATRIX COOPERATIVA SOCIALE	60
68	115	COOPERATIVA SOCIALE IL DELFINO	60
69	138	CITTADINANZA ATTIVA CAMPANIA	60
70	158	ERA COOPERATIVA SOCIALE	60
71	137	L.E.S.S. IMPRESA SOCIALE ONLUS	60
72	33	ASSOCIAZIONE SOTT'E 'N COPPA	60
73	52	MA.ORA FAMIGLIA E MINORI ONLUS	59
74	82	SOCIAL OPEN S.C.S.	59
75	88	ENAIP IMPRESA SOCIALE	59
76	89	COOP. BENESSERE	59
77	152	ASSOCIAZIONE COMUNITA' PROMOZIONE SVILUPPO CPS	59
78	100	SALUTE PARTENOPEA S.C.S.	59
79	143	S.C.S. L'UOMO E IL LEGNO	59
80	141	COOP. SOC. FORTURELLA	59
81	190	S.C.S. SPES UNICA	59
82	61	CANTIERE GIOVANI COOP. SOCIALE ONLUS	58
83	109	ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO UNITI ONLUS	58
84	6	COOPERATIVA DEMETRA	58
85	140	ASSOCIAZIONE FATTI PER VOLARE ONLUS	58
86	79	COOPERATIVA TANDEM	57
87	179	ASSOCIAZIONE ANOLF NAPOLI	57
88	83	COOPERATIVA SOCIALE ARCA SOCIALE	57
89	25	GABBIANI ONLUS	57
90	155	S.O.S.TENIAMO S.C.S.	57
91	167	LEGAMBIENTE CAMPANIA ONLUS	57
92	26	ISTITUTO SALESIANO MENICHINI	57
93	73	IRIS COOPERATIVA ONLUS	57
94	34	ASSOCIAZIONE SCUOLA PROGETTO FUTURO E VOLONTARIATO	56
95	142	ASSOCIAZIONE AVDA LO SCIVOLO	56
96	161	PRO-VITAE 2013 COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	56
97	122	COOPERATIVA SOCIALE NOVELLA AURORA	56
98	50	ASSOCIAZIONE SICURAMENTE AMICI	56
99	63	S.C.S. ISOLA CHE C'E'	56
100	90	NADIR COOPERATIVA SOCIALE	56
101	187	SCACCO MATTO S.C.S.	56
102	125	AGROPOLI ONLUS SOC. COOPERATIVA	55
103	69	CONSORZIO CCSS CAMPANIA DI SOLIDARIETA' SOCIALE	55
104	106	FOND.NE ITSBACT IST.SUP.TECNICHE INNOVATIVE BENI E ATTIVITA' CULTURALI	55
105	99	COOPERATIVA SOCIALE FILI D'ERBA	55
106	68	COOP. SOC. PIANETI DIVERSI	55
107	157	ASSOCIAZIONE EXTRAMOENIA	55
108	185	CITTA' IRENE SOC. COOP.	55
109	45	GRUPPO LOGOS	55
110	108	COOPERATIVA CASA DELLA VITA ONLUS	55
111	165	ASSOCIAZIONE GIOVANNI PAOLO II	55
112	59	C.S. INSIEME A PIAZZA SAN GIOVANNI	55
113	66	A.P.S. KAIROS PSICOLOGIA	55
114	160	SOCIETA' COOPERATIVA OCCHIO MAGICO	55
115	175	FRATERNITA MISERICORDIA DI MONTELLA	53
116	65	UN FIORE PER LA VITA SOC. COOP.	52
117	24 - 94 - 95	MONDO IN CAMMINO	51
118	169	EDERA ONLUS COOPERATIVA SOCIALE	49
119	87	SENEXUS S.C.S.	48
120	132	IL QUADRIFOGLIO 2012 COOPERATIVA SOCIALE	46
121	35	ASSOCIAZIONE NEMETON ONLUS	43
122	5	SOCIETA' COOPERATIVA ALITER	42
123	184	S.C.S. A.S.D. ONLUS	28

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A/2
ELENCO DEI PROGETTI NON AMMESSI A VALUTAZIONE

PROG.	N.I.	SOGGETTO CAPOFILA DEL PARTENARIATO	MOTIVI DI ESCLUSIONE DALLA FASE DI VALUTAZIONE
1	**3**	ASSOUTENTI CAMPANIA	A seguito della richiesta di riesame, si conferma l'esclusione ai sensi dell' art. 3, comma 2, punto 1
2	**4**	ASSOCIAZIONE AGENZIA ARCIPELAGO ONLUS	A seguito della richiesta di riesame, si conferma l'esclusione ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera a)
3	**10**	ASSOCIAZIONE PARCO CITTA'	A seguito della richiesta di riesame, si conferma l'esclusione ai sensi degli art. 3, comma 2, punto 1 E art. 3, comma 5
4	**14**	ENDAS REGIONE CAMPANIA	art. 4, comma 2, punto 3
5	**15**	APS FONDAZIONE CUCINIELLO	art. 3, comma 2, punto 2
6	**16**	ASSOCIAZIONE COMITATO FABBRO 2001	art. 7, comma 4, punto 4
7	**18**	CSL COSTELLANDIA ONLUS	art. 3, comma 5
8	**21**	GRUPPO ARCHEOLOGICO TERRAMARE 3000	art. 3, comma 2, punto 2
9	**22 - 78 - 177**	ECO S.C.S. ONLUS	art. 3, comma 2, punto 2
10	**29**	LA GOCCIA A.R.L. S.C.S.	art. 3, comma 5
11	**30**	A.P.S. PUNTO E A CAPO	art. 3, comma 5
12	**36**	ASSOCIAZIONE SOLO DONNE ROSANNA	art. 3, comma 5
13	**37**	ASSOCIAZIONE ITINERARI	A seguito della richiesta di riesame, si conferma l'esclusione ai sensi dell'art. 7 commi 4 e 7
14	**39**	MIDUAM COOPERATIVA SOCIALE	A seguito della richiesta di riesame, si conferma l'esclusione ai sensi dell'art. 3, comma 2, punto 2
15	**40**	FONDAZIONE ALFONSO GATTO	art. 7 commi 4 e 7
16	**44**	COOPERATIVA SOCIALE LEONARDO	art. 7, comma 4, punto 6
17	**46**	COOPERATIVA SOCIALE MAMRE' ONLUS	art. 3, comma 5
18	**49**	SCS OPERA ONLUS SPA	art. 7, comma 4, punto 4
19	**57- 180 - 181**	ASSOCIAZIONE C.A.R.A.C.A.S.	art. 3, comma 2, punto 1 art. 4, comma 2, punto 3
20	**60**	CONFRATERNITA MISERICORDIA CHIUSANO SAN DOMENICO	art. 3, comma 5
21	**62**	COOPERATIVA SOCIALE FORM.A.P.	art. 3, comma 2, punto 2
22	**74**	A.I.D.O. S.C.S.	A seguito della richiesta di riesame, si conferma l'esclusione ai sensi dell'art. 3, comma 2, punto 2
23	**75**	IL GIRASOLE S.C.S.	A seguito della richiesta di riesame, si conferma l'esclusione ai sensi dell'art. 7, comma 4, punto 4
24	**84**	INTRA – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	art. 2, comma 2, lettera a)
25	**85**	GUNAIKES COOPERATIVA SOCIALE	art. 3, comma 5
26	**97**	SOCIETA' COOPERATIVA LA CONCHIGLIA	art. 7, comma 4, punto 4
27	**101**	ASSOCIAZIONE PROGETTO PACE ONLUS	art. 7, comma 5
28	**103**	G.I.G.A. S.C.S. ONLUS	art. 2, comma 2, lettera a)
29	**105**	COMUNITA' INCONTRO ONLUS	art. 3, comma 2, punto 2 art. 3, comma 5 art. 7, comma 4, punti 4 e 5 - art. 4, comma 2, punto 3
30	**107**	ASSOCIAZIONE U.L.I.V.O.	art. 2, comma 2, lettera a)
31	**110**	ASSOCIAZIONE GENITORI PER SEMPRE	A seguito della richiesta di riesame, si conferma l'esclusione ai sensi art. 3, comma 5
32	**112**	APS CENTRO TURISTICO GIOVANILE TURMED	art. 3, comma 5
33	**116**	EUROSERVICE COOPERATIVA SOCIALE	A seguito della richiesta di riesame, si conferma l'esclusione ai sensi dell'art. 7, comma 4, punto 4
34	**119**	FLORA S.C.S.	A seguito della richiesta di riesame, si conferma l'esclusione ai sensi degli art. 7, comma 4, punto 3 E art. 7, comma 7
35	**123**	DOMI GROUP COOPERATIVA SOCIALE	A seguito della richiesta di riesame, si conferma l'esclusione ai sensi art. 7, comma 4, punto 3

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A/2
ELENCO DEI PROGETTI NON AMMESSI A VALUTAZIONE

PROG.	N.I.	SOGGETTO CAPOFILA DEL PARTENARIATO	MOTIVI DI ESCLUSIONE DALLA FASE DI VALUTAZIONE
36	**127**	ASSOCIAZIONE FORMLAND	art. 3, comma 2, punto 2
37	**129**	ASSOCIAZIONE ARCOBALENO	art. 3, comma 5 art. 2, comma 2, lettera a)
38	**131**	ASSOCIAZIONE RITA ADRIA - G. SIANI ONLUS	art. 2, comma 2, lettera a) art. 7, comma 4, punto 1
39	**136**	S.C.S. L'ABBRACCIO	art. 3, comma 5
40	**139**	FONDAZIONE RIONE SANITA'	art. 3, comma 5
41	**145**	ISTUTUTO SUOR ORSOLA BENINCASA ONLUS	art. 3, comma 2, punto 2
42	**146**	AGRO PROGRESSO AMBIENTE	art. 4, comma 2, punto 3 art. 3, comma 5
43	**150**	COOPERATIVA SOCIALE IL GIGLIO	art. 4, comma 2, punto 3
44	**151**	PERCORSI PER CRESCERE ONLUS	art. 2, comma 2, lettera a)
45	**153**	PROGETTO_2000 S.C.S.	art. 2, comma 2, lettera a)
46	**156**	ASSOCIAZIONE L'ABBRACCIO ONLUS	art. 7, comma 4, punto 4
47	**164**	AIAS PENISOLA SORRENTINA ONLUS	art. 7, comma 4, punto 1,3
48	**168**	PRO LOCO CUSANESE	A seguito della richiesta di riesame, si conferma l'esclusione ai sensi degli art. 2, comma 2, lettera a) e art. 7 comma 4 punto 6
49	**173**	VENERE S.C.S.	art. 3, comma 5
50	**174**	APS OSSERVATORIO SUI MINORI	art. 2, comma 2, lettera a)
51	**178**	CSM SERVICE S.C.S.	A seguito della richiesta di riesame, si conferma l'esclusione ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera a)
52	**182**	FORMAZIONE E SOCIETA' SCS	A seguito della richiesta di riesame, si conferma l'esclusione ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera a)
53	**183 - 186**	ASSOCIAZIONE CONSORZIO DELL'AGRO ONLUS	art. 3, comma 5
54	**188 - 200**	ASSO.GIO.CA. ASSOCIAZIONE GIOVENTU' CATTOLICA	art. 4, comma 2, punto 3 art. 7, comma 4, punto 6
55	**189**	CONSORZIO LA RADA S.C.S.	art. 4, comma 2, punto 3
56	**191**	ACLI NAPOLI	art. 3, comma 2, punto 2
57	**192 - 196 -199**	OSCOM ONLUS	art. 7, comma 1
58	**193**	ASSOCIAZIONE SAREMO ALBERI LIBROTECA	art. 7, comma 1
59	**194**	ETHNOS CLUB ASSOCIAZIONE CULTURALE	art. 7, comma 1
60	**195**	LA CITTA' DELLA LUNA COOPERATIVA SOCIALE	art. 7, comma 1
61	**197**	ASSOCIAZIONE MEDIA COUNSELING ONLUS	art. 7, comma 1
62	**198**	CENTRO NAZIONALE SPORTIVO FIAMMA CAMPANIA	art. 7, comma 1
63	**201**	ASSOCIAZIONE IL PICCHIO	art. 7, comma 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROG.	N.I.	ALLEGATO A/3 ELENCO DEI PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO	PUNTEGGIO	IMPORTO AMMESSO
1	91	COOPERATIVA SOCIALE L'ORSA MAGGIORE	82	€ 183.000,00
2	23	CONSORZIO TERZO SETTORE	82	€ 183.000,00
3	42	ASSOCIAZIONE N:E.A. (NAPOLI:EUROPA-AFRICA)	79	€ 181.596,00
4	163	PARSIFAL SOC. COOP.	74	€ 183.000,00
5	31	ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI NAPPI	74	€ 183.000,00
6	51	ASSOCIAZIONE CULTURALE OFFICINAE EFESTI	74	€ 183.000,00
7	7	A.P.S. PICCOLI PASSI GRANDI SOGNI	73	€ 183.000,00
8	121 - 172	S.O.S. SOLIDARIETA' ONLUS	73	€ 182.300,00
9	124	ENTE PREMIO SELE D'ORO	72	€ 183.000,00
10	149	ASSOCIAZIONE ANIMA	72	€ 183.000,00
11	9	ASSOCIAZIONE LOGOS FORMAZIONE	71	€ 183.000,00
12	80	COOPERATIVA BAMBU' ONLUS	71	€ 183.000,00
13	159	IL TRAGUARDO S.R.L. IMPRESA SOCIALE	70	€ 183.000,00
14	48	ASSOCIAZIONE TRAPARENTESI ONLUS	70	€ 182.990,00
15	170	FONDAZIONE VALENZI ONLUS	70	€ 183.000,00
16	2	HYPOCRITES	69	€ 183.000,00
17	32	LABOR LIMAE COOPERATIVA SOCIALE	69	€ 183.000,00
18	81	COOP. IL CANGURO	69	€ 183.000,00
19	135	IL QUADRIFOGLIO COOPERATIVA SOCIALE	69	€ 183.000,00
20	148	ASSOCIAZIONE MAESTRI DI STRADA ONLUS	69	€ 183.000,00
21	11	AMI TRAINING S.C.S.	68	€ 183.000,00
22	117	ORATORIO GIOVANNI PAOLO II	68	€ 183.000,00
23	27	ORATORIO SAN VITO MARTIRE	68	€ 182.900,00
24	128 - 154	FANTASIA ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA	68	€ 179.700,00
25	72	CONSORZIO GESCO	67	€ 183.000,00
26	54	NOVA SOLIDARIETA'	67	€ 183.000,00
27	120	FONDAZIONE CULTURA & INNOVAZIONE	67	€ 182.988,48
28	92	LA LOCOMOTIVA ONLUS S.C.S.	67	€ 181.994,50
29	17	ASSOCIAZIONE GIOVANI MENTOR	67	€ 160.000,00
30	20 - 126	ASSOCIAZIONE ARZANO 80022	66	€ 183.000,00
31	56	COOP. GIANCARLO SIANI	66	€ 183.000,00
32	111	CENTRO REGINA PACIS	66	€ 183.000,00
33	98	CONSORZIO PROODOS	66	€ 183.000,00
34	162	A.G.E. ACERRA	66	€ 183.000,00
35	13	A.P.S.SANNIOIRPINIA LAB	66	€ 160.000,00
36	71	COOP. TERZO MILLENNIO	65	€ 183.000,00
37	102	COOPERATIVA AGORA' ONLUS	65	€ 183.000,00
38	176	ASSOCIAZIONE PRO HANDICAP ANCHE NOI – SEGRETARIATO SOCIALE ONLUS	65	€ 183.000,00
39	76	PARTENEAPOLIS SOCIETA' COOP.	65	€ 182.960,00
40	118	COOP. SOC. LA RINASCITA	65	€ 181.490,00
41	96	ASSOCIAZIONE VOLONTARI FLEGREI PER L'AMBIENTE	65	€ 171.500,00
42	53	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE D'ARTE CONTADINA “MICHELE RUSSO”	64	€ 183.000,00
43	64	ASSOCIAZIONE INIZIATIVA SOCIALE AIS SEGUIMI ONLUS	64	€ 183.000,00
44	166	COOPERATIVA ANCHE NOI	64	€ 183.000,00
45	113	STUDIO LEGALE NEL SOCIALE	64	€ 183.000,00
46	41	COOPERATIVA RAGGIO DI SOLE	64	€ 183.000,00
47	171	A.P.S. MUSICALMENTE	64	€ 182.500,00
48	38	COOPERATIVA LA GIOIOSA	63	€ 180.827,00
49	55	YOBEL CONF. COOP.	63	€ 183.000,00
50	144	COOPERATIVA MG MEDIA	63	€ 183.000,00
51	134	AGISCO CONF COOP	63	€ 183.000,00
52	1	ASS.NE PER LA DIFESA E L'ORIENTAMENTO DEI CONSUMATORI ADOC NAPOLI	63	€ 183.000,00
53	28	LA GIRELLA SOCIETA' COOPERATIVA	62	€ 183.000,00
54	93	CONSORZIO CORE	62	€ 183.000,00
55	67	COOPERATIVA SOCIALE ARKE'	62	€ 181.429,23
56	104	PRO LOCO SVILUPPO AGROPOLI	62	€ 160.400,00
57	70 - 86 - 147	ASSOCIAZIONE HELP	62	€ 183.000,00
58	8	IRENE 95 COOPERATIVA SOCIALE	61	€ 183.000,00
59	114	COOPERATIVA SOCIALE ANTIGONE	61	€ 183.000,00
60	130	L'ISOLA DEL SORRISO S.C.S.	61	€ 183.000,00
61	12	OASI IRPINA S.C.S. ONLUS	61	€ 183.000,00
62	133	ASSOCIAZIONE AUTISM AID ONLUS	61	€ 183.000,00
63	43	TERRA DI SPERANZA S.C.S.	60	€ 183.000,00
64	19	COOPERATIVA SOCIALE LAB 76	60	€ 183.000,00
65	47	CHILDREN'S MOON	60	€ 183.000,00
66	58	APS CARPE DIEM	60	€ 183.000,00
67	77	CONSORZIO MATRIX COOPERATIVA SOCIALE	60	€ 183.000,00
68	115	COOPERATIVA SOCIALE IL DELFINO	60	€ 183.000,00
69	138	CITTADINANZA ATTIVA CAMPANIA	60	€ 183.000,00
70	158	ERA COOPERATIVA SOCIALE	60	€ 183.000,00
71	137	L.E.S.S. IMPRESA SOCIALE ONLUS	60	€ 141.300,00
72	33	ASSOCIAZIONE SOTT'E 'N COPPA	60	€ 183.000,00
			TOTALE	€ 13.041.875,21

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 23 del 10/10/2018

Dipartimento 70 - Strutture di Missione

Direzione Generale 7 - Struttura Tecnica di Missione per l Attuazione Delibera CIPE 54/2016

U.O.D. 1 - UOD Area Amministrativa

Oggetto dell'Atto:

FSC 2014-2020 PO INFRASTRUTTURE CIPE 54-2016 - ACCORDO QUADRO TRIENNALE PER LAVORI DI MANUTENZIONE STRADALE STRAORDINARIA EX DGRC NN. 104-2018 E S.M.I. - DETERMINAZIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con Delibera del 1° dicembre 2016 n. 54, il CIPE ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

b. il Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi, nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile;

c. il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi Tematici (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria);

d. in particolare, il Piano Operativo Infrastrutture in argomento, ha destinato al territorio regionale, fra le altre, risorse finalizzate al finanziamento di un intervento di "Manutenzione straordinaria delle strade di interesse regionale";

PREMESSO, inoltre, che

a. con D.P.G.R. n. 25 del 14/2/2018 è stata Istituita la Struttura Tecnica di Missione per l'attuazione Delibera CIPE n.54/2016 con le funzioni, tra l'altro, di coordinamento, gestione e monitoraggio dei processi di attuazione delle linee di azione di cui alla Delibera CIPE n.54/2016 in raccordo con la Direzione Generale per la Mobilità;

b. con Deliberazione n. 104 del 20/02/2018, la Giunta Regionale, tra l'altro, ha demandato alla Struttura Tecnica di Missione il compito di avviare una gara mediante procedura aperta e con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo, ai sensi degli artt. 60 e 95 del D. Lgs. 50/2016 e coerentemente alle indicazioni fornite dall'ANAC, per l'affidamento dell'intervento del "Manutenzione straordinaria delle strade di interesse regionale" articolato nei 3 lotti relativi ai territori provinciali di seguito specificati:
   - lotto 1 – Napoli e Caserta di importo pari a Meuro 10,95;
   - lotto 2 – Avellino e Benevento di importo pari a Meuro 10,5;
   - lotto 3 – Salerno di importo pari a Meuro 8,55;

c. con la medesima DGR n.104/2018 è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa da sottoporre sottoporre alla Città Metropolitana e alle Province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno, finalizzato a potenziare la sicurezza nella circolazione, anche riservando alla amministrazione regionale la facoltà, avvalendosi delle risorse afferenti alla Delibera CIPE 54/2016, di garantire la manutenzione straordinaria delle strade di proprietà regionale che presentano conclamati profili di pericolosità per la circolazione stradale;

d. i citati protocolli di intesa sono stati sottoscritti con la Città Metropolitana di Napoli in data 01/06/2018, con la Provincia di Avellino in data 14/06/2018, con la Provincia di Benevento in data 13/08/2018, con la Provincia di Caserta in data 16/07/2018 e con la Provincia di Salerno in data 14/06/2018;

CONSIDERATO che

e. il D. Lgs n. 50 del 18/04/2016, ed in particolare il comma 2 dell'art. 32, prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretino o determinino di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

f. con nota prot. n. 2018.0574181 del 12.09.2018 è stato richiesto all'avvocatura regionale il necessario parere sulla documentazione prodotta dalla Struttura Tecnica di Missione Attuazione Delibera CIPE 54/2016, finalizzata all'avvio della procedura di gara ed alla stipula del relativo Accordo Quadro, consistente nel Capitolato speciale di appalto e suoi allegati: Schema di Richiesta Preliminare di Lavori, Schema di Accordo Quadro e Schema di Richiesta di offerta per confronto competitivo;

g. l'Avvocatura regionale con nota prot. 2018.631047 del 08/10/2018 ha reso il parere di competenza PS 142-50-01/18 senza rilievi;

ACQUISITA la condivisione della Direzione Generale "Mobilità" in ordine alla presente procedura ad evidenza pubblica;

RITENUTO, pertanto, di dover

a) avviare, nel rispetto delle direttive contenute nella suddetta DGR 104/2018, la procedura ad evidenza pubblica per la conclusione di un Accordo Quadro triennale per l'affidamento dei lavori di "Manutenzione straordinaria delle strade di interesse regionale" ai sensi della Delibera di Giunta della Regione Campania n. 104 del 20/02/2018 e ss.mm.ii., con un massimo di tre operatori per ciascuno dei lotti in gara, ai sensi degli artt. 54, comma 4 lett. c) e art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

b) individuare, quale procedura di selezione degli operatori economici, la "procedura aperta", di cui all'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., e, quale criterio di aggiudicazione, il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di cui all'art. 95 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., individuata sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo;

c) segnalare che i lavori di "Manutenzione straordinaria delle strade di interesse regionale" da affidare sono suddivisi in lotti contraddistinti come segue:
- Lotto 1 - CIG 7643051D33 - CUP B27H18003760001 - € 8.000.000,00;
- Lotto 2 - CIG 764314177A - CUP B47H18003130001 - € 7.700.000,00;
- Lotto 3 - CIG 764318294F - CUP B47H18003140001 - € 6.250.000,00;

d) approvare quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento il Capitolato speciale di appalto (All. n.1) unitamente a:
- Schema di Richiesta Preliminare di Lavori (All. n.2);
- Schema di Richiesta di offerta per confronto competitivo (All. n.3);
- Schema Accordo Quadro (All. n.4);

e) approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il documento allegato (All n.5), contenente le indicazioni "tecniche" minime da far confluire nel Disciplinare di gara;

f) precisare che l'importo a base d'asta, pari complessivamente per tutti i n.3 lotti a € 21.950.000,00 oltre IVA in misura dovuta per legge trova copertura sulle risorse di cui alla Delibera CIPE 54 del 01.12.2016 e della DGRC n. 104 del 20.02.2018;

g) autorizzare la "*Direzione Generale per le Risorse Finanziarie"* – Staff "*Funzioni di supporto tecnico-operativo – Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio*" a procedere alla prenotazione di impegno della somma pari ad € 30.000.000,00, sul capitolo 2983, codificazione di transazione elementare della spesa di cui al sottostante prospetto:

Capitolo di spesa	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	COFOG	IV Livello Piano dei conti	COD UE	Spesa ricorrente	Perimetro Sanità
U02983	10	6	2	203	04.5	2.03.01.02.002	8	4	3

così ripartita

- E.F. 2018: € 3.000.000,00 - (competenza economica: 2018);
- E.F. 2019: € 12.000.000,00 - (competenza economica: 2019);
- E.F. 2020: € 15.000.000,00 - (competenza economica: 2020);

h) individuare l'ing. Umberto Pisapia, funzionario della Struttura Tecnica di Missione per l'Attuazione della delibera CIPE 54/2016, quale Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art.31 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

i) dare atto che le attività di cui sopra saranno eseguite nel rispetto del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. ed in attuazione dell'art. 113 del medesimo Decreto legislativo, per quanto applicabile;

j) trasmettere il presente provvedimento, altresì, all'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione", per gli adempimenti consequenziali di propria competenza;

Visti

α) il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
β) il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
χ) la Legge regionale n. 38 del 29 dicembre 2017;
δ) la Legge regionale n. 39 del 29 dicembre 2017;
ε) la D.G.R. n. 11 del 16 gennaio 2018;
φ) il Regolamento di Contabilità regionale n. 5 del 07/06/2018;
γ) la convenzione MIT sottoscritta in data 19/03/2018;
η) la Delibera CIPE 25/2016;
ι) la Delibera CIPE 26/2016;
φ) la Delibera CIPE 54/2016;
κ) la DGR n. 306 del 28.06.2016;
λ) la DGR n. 191 del 11.04.2017;
μ) il DPGRC n. 25 del 14.02.2018;

ν) la DGR n. 104 del 20/02/2018;
ο) la DGR n. 286 del 15/05/2018;
π) il parere PS 142-50-01/18, reso dall'Avvocatura Regionale

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD Amministrativa,

DECRETA

Per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di avviare, nel rispetto delle direttive contenute nella suddetta DGR 104/2018, la procedura ad evidenza pubblica per la conclusione di un Accordo Quadro triennale per l'affidamento dei lavori di "Manutenzione straordinaria delle strade di interesse regionale" ai sensi della Delibera di Giunta della Regione Campania n. 104 del 20/02/2018 e ss.mm.ii., con un massimo di tre operatori per ciascuno dei lotti in gara, ai sensi degli artt. 54, comma 4 lett. c) e art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.
2. di individuare, quale procedura di selezione degli operatori economici, la "procedura aperta", di cui all'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., e, quale criterio di aggiudicazione, il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di cui all'art. 95 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., individuata sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo;
3. di segnalare che i lavori di "Manutenzione straordinaria delle strade di interesse regionale" da affidare sono suddivisi in lotti contraddistinti come segue:
   - Lotto 1 - CIG 7643051D33 - CUP B27H18003760001 - € 8.000.000,00;
   - Lotto 2 - CIG 764314177A - CUP B47H18003130001 - € 7.700.000,00;
   - Lotto 3 - CIG 764318294F - CUP B47H18003140001 - € 6.250.000,00;
4. approvare quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento il Capitolato speciale di appalto (All. n.1) unitamente a:
   - Schema di Richiesta Preliminare di Lavori (All. n.2);
   - Schema di Richiesta di offerta per confronto competitivo (All. n.3);
   - Schema Accordo Quadro (All. n.4);
5. approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il documento allegato (All n.5), contenente le indicazioni "tecniche" minime da far confluire nel Disciplinare di gara;
6. di precisare che l'importo a base d'asta, pari complessivamente per tutti i n. 3 lotti a € 21.950.000,00 oltre IVA in misura dovuta per legge trova copertura sulle risorse di cui alla Delibera CIPE 54 del 01.12.2016 e della DGRC n. 104 del 20.02.2018;
7. di autorizzare la "*Direzione Generale per le Risorse Finanziarie"* – Staff "*Funzioni di supporto tecnico-operativo – Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio*" a procedere alla prenotazione di impegno della somma pari ad € 30.000.000,00, sul capitolo 2983, codificazione di transazione elementare della spesa di cui al sottostante prospetto:

Capitolo di spesa	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	COFOG	IV Livello Piano dei conti	COD UE	Spesa ri-corrente	Perimetro Sanità
U02983	10	6	2	203	04.5	2.03.01.02.002	8	4	3

così ripartita

- E.F. 2018: € 3.000.000,00 - (competenza economica: 2018);
- E.F. 2019: € 12.000.000,00 - (competenza economica: 2019);
- E.F. 2020: € 15.000.000,00 - (competenza economica: 2020);

8. di individuare l'ing. Umberto Pisapia, funzionario della Struttura Tecnica di Missione per l'Attuazione della delibera CIPE 54/2016, quale Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art.31 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

9. di dare atto che le attività di cui sopra saranno eseguite nel rispetto del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. ed in attuazione dell'art. 113 del medesimo Decreto legislativo, per quanto applicabile;

10. di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione", per gli adempimenti consequenziali di propria competenza;

11. di trasmettere, altresì, il presente provvedimento al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale per la Mobilità, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale.

Somma

Giunta Regionale della Campania

Procedura aperta per la conclusione di un Accordo Quadro triennale per l'affidamento di Lavori di manutenzione stradale straordinaria sul quale basare l'aggiudicazione di appalti specifici, per lavori di manutenzione straordinaria delle strade di interesse regionale ex Delibera della Giunta della Regione Campania n. 104 del 20/02/2018 e ss.mm.ii. con al massimo tre operatori economici per ciascuno dei lotti in gara, ai sensi degli artt. 54, comma 4 lettera c) e 60 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

Importo a base d'asta dei lavori suddiviso per lotti:

- **a)** Lotto 1 - Province di Napoli e Caserta - € 8.000.000,00 (compreso il costo della sicurezza, non soggetto a ribasso di gara, pari a circa € 300.000,00) oltre IVA in misura dovuta per legge;
- **b)** Lotto 2 - Province di Avellino e Benevento - € 7.700.000,00 (compreso il costo della sicurezza, non soggetto a ribasso di gara, pari a circa € 300.000,00) oltre IVA in misura dovuta per legge;
- **c)** Lotto 3 - Provincia di Salerno - € 6.250.000,00 (compreso il costo della sicurezza, non soggetto a ribasso di gara, pari a circa € 250.000,00) oltre IVA in misura dovuta per legge.

Totale € 21.950.000,00 oltre IVA in misura dovuta per legge.

CAPITOLATO

INDICE

Premessa	2
Art. 1 - Oggetto e contenuto dell'Accordo Quadro	2
Art. 2 - Definizioni	3
Art. 3 - Durata	3
Art. 4 - Valore	4
Art. 5 - Requisiti generali, categoria prevalente e qualificazione delle imprese	4
Art. 6 - Specificazione dei lavori da realizzare	5
Art. 7 - Modalità di aggiudicazione Accordo Quadro	5
Art. 8 - Criterio di affidamento dell'Accordo Quadro	6
Art. 9 - Garanzia provvisoria	6
Art. 10 - Stipula dell'Accordo Quadro	6
Art. 11 - Garanzie definitive dell'Accordo Quadro	7
Art. 12 - Appalti Specifici	7
Art. 13 - Iter procedurale di attuazione	7
Art. 14 - Richiesta Preliminare di Lavori (RPL)	7
Art. 15 - Istruttoria, ammissione a finanziamento e sottoscrizione convenzione	8
Art. 16 - Confronto competitivo	8
Art. 17 - Criterio di aggiudicazione dell'Appalto Specifico	8
Art. 18 - Aggiudicazione dell'Appalto Specifico	8
Art. 19 - Garanzie definitive dell'Appalto Specifico	9
Art. 20 - Assicurazioni a carico dell'impresa	9
Art. 21 - Sottoscrizione del CAS tra il Beneficiario e l'Appaltatore	9
Art. 22 - Gestione del CAS da parte del Beneficiario	10
Art. 23 - Protocollo di legalità	10
Art. 24 - Obblighi dell'Appaltatore	10
Art. 25 - Responsabile dell'Accordo Quadro	11
Art. 26 - Personale dell'Appaltatore	11
Art. 27 - Pagamenti, fatturazioni, tracciabilità	11
Art. 28 - Subappalto	12
Art. 29 - Cessione dei crediti e cessione del Contratto	13
Art. 30 - Supervisione e controllo – Inadempimento e penali	13
Art. 31 - Recesso	15
Art. 32 - Risoluzione	16
Art. 33 - Norme regolatrici generali, Leggi e Regolamenti	16
Art. 34 - Trasparenza	17
Art. 35 - Controversie - Prevalenza	18
Art. 36 - Riservatezza dei dati personali e rinvio	18
Allegati	18

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

Il D.Lgs. n. 112 del 31.03.1998, in attuazione della legge delega 15 marzo 1997, n. 59, ha trasferito alle Regioni le funzioni amministrative di programmazione e coordinamento delle strade e delle autostrade non rientranti nella rete autostradale nazionale, nonché attribuito alle province le funzioni di progettazione, costruzione e manutenzione della rete stessa.

Successivamente, con il D. Lgs. n. 96 del 30.03.1999 il Governo, sostituendosi alle Regioni che non avevano ancora legiferato, ha attribuito a queste ultime le funzioni amministrative di programmazione e coordinamento della rete viaria sopra indicata ed alle province le funzioni amministrative di gestione delle strade regionali e provinciali, ivi compresi gli interventi di nuova costruzione e miglioramento, nonché compiti di vigilanza.

Nell'esercizio delle funzioni programmatorie di competenza, della progressiva e significativa riduzione delle risorse trasferite dallo Stato alle province e alla città metropolitana per lo svolgimento dei compiti di gestione e manutenzione della rete stradale, la Giunta Regionale con la DGR n. 191 del 11.04.2017 ha destinato € 3.031.027,15 per gli interventi per la viabilità ex ANAS, ai sensi dei richiamati decreti legislativi nn. 112/98 e 96/99, ritenuti strategici al fine di garantire la pubblica e privata incolumità con particolare riferimento alla vulnerabilità dei ponti, cavalcavia e viadotti insistenti sulla rete stradale di proprietà regionale.

La suddetta programmazione integra quella disposta con DGR n. 173 del 26 aprile 2016, a valere sul "Fondo di Sviluppo e Coesione" 2014/2020,

Con la medesima deliberazione è stato, disposto che, nei casi di particolare urgenza e ai fini della sicurezza nella circolazione, fosse le stessa Regione, attraverso la Direzione Generale per la Mobilità (Unità Operativa Dirigenziale "Reti viarie e viabilità regionale") a compulsare l'ente competente e, nei casi di inerzia, ad esercitare - nel rispetto del principio costituzionale della sussidiarietà verticale - il potere di procedere direttamente, avvalendosi delle risorse assegnate all'ente medesimo, allo scopo di garantire la necessaria tutela dell'interesse pubblico relativo alla sicurezza nella circolazione.

Successivamente, con la deliberazione di Giunta regionale n. 104 del 28 febbraio 2018 e ss.mm.ii., è stato approvato uno schema di Protocollo d'Intesa, da stipulare con Città Metropolitana di Napoli e Province, finalizzato a potenziare la sicurezza nella circolazione, anche riservando alla Amministrazione Regionale la facoltà, avvalendosi delle risorse afferenti alla Delibera CIPE 54/2016, di garantire la manutenzione straordinaria delle strade che presentino conclamati profili di pericolosità per la circolazione stradale.

I suddetti Protocolli d'intesa con le Province e con la Città Metropolitana sono stati tutti sottoscritti.

Con la medesima DGR n. 104/2018 è stato, inoltre, stabilito di destinare 30 Meuro per la manutenzione straordinaria delle strade di interesse regionale, attraverso le procedure di affidamento ai sensi degli artt. 60 e 95 del D.Lgs. 50/2016, a valere sul Programma per la messa in sicurezza delle reti stradali provinciali e comunali - I fase, di cui al Piano Operativo Infrastrutture - Delibera CIPE 54/2016, da attuare su istanza delle Province o della Città Metropolitana, nella qualità di enti gestori delle strade.

Infine, la richiamata DGR n. 104/2018 prevede che il "Fondo per la progettazione di interventi sui sistemi di mobilità", di cui al citato Piano Operativo Infrastrutture - Delibera CIPE 54/2016, sia impiegato per la progettazione degli interventi ammessi al finanziamento a valere sui programmi del medesimo Piano Operativo.

Art. -1 Oggetto e contenuto dell'Accordo Quadro

Il presente capitolato contiene le condizioni regolatrici dell'Accordo Quadro triennale per l'affidamento di lavori di manutenzione stradale straordinaria sul quale basare l'aggiudicazione di appalti specifici, per lavori di manutenzione straordinaria delle strade di interesse regionale ex Delibera della Giunta della Regione Campania n. 104 del 20/02/2018 e ss.mm.ii. suddiviso in 3 (tre) lotti, come individuati all'6 .

La Regione Campania intende selezionare un massimo di tre operatori economici, per ciascun lotto, cui affidare, a mezzo procedura di confronto competitivo, "Appalti Specifici" consistenti nella realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di interesse regionale, da effettuarsi su richiesta del beneficiario a mezzo Richiesta Preliminare di Lavori.

Anche ai fini dell'articolo 3, comma 5, della legge n. 136 del 2010 sono stati acquisiti i seguenti codici:

Codici identificativi della gara (CIG)

a) Lotto 1 Province di Napoli e Caserta: 7643051D33
b) Lotto 2 Province di Avellino e Benevento: 764314177A
c) Lotto 3 Provincia di Salerno: 764318294F

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codici Unici di Progetto (CUP)

a) Lotto 1 Province di Napoli e Caserta: B27H18003760001
b) Lotto 2 Province di Avellino e Benevento: B47H18003130001
c) Lotto 3 Provincia di Salerno: B47H18003140001

Art. -2 Definizioni

Di seguito è riportata una tabella di riferimento per i termini maggiormente utilizzati nel presente documento.

Termine	Definizione
Regione Campania	Nel seguito denominata "Regione" o "Stazione Appaltante" che utilizza l'Accordo Quadro, nel periodo della sua validità ed efficacia, per l'aggiudicazione di appalti specifici, a seguito del confronto competitivo ex. Art. 54, comma 4, lett. c), del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.
Operatori economici parte dell'AQ (OE)	Gli Operatori Economici che risultano selezionati, a seguito delle procedure dell'AQ, e che, con la sottoscrizione dell'Accordo Quadro, si impegnano a partecipare ai successivi confronti competitivi per l'aggiudicazione degli Appalti Specifici
Responsabili dell'Accordo Quadro (RAQ)	Rappresentanti degli Operatori economici, designati all'atto della sottoscrizione dell'Accordo Quadro, cui competono tutte le responsabilità che, a norma delle vigenti disposizioni, derivano dall'attuazione dell'AQ.
Appalto Specifico (AS)	Procedura di cui al confronto competitivo ex art. 54, comma 5, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.
Appaltatore	Il soggetto di cui all'articolo 45 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. aggiudicatario dell'Appalto Specifico.
Beneficiario	La Città Metropolitana di Napoli e/o le Province della Regione Campania (ex punto 10 DGR 104/2018 e ss.mm.ii.) che manifestano la propria intenzione di avvalersi dell'Accordo Quadro e per le quali verranno realizzati i lavori di manutenzione straordinaria, in linea con quanto già espresso nei Protocolli d'intesa sottoscritti con la Regione Campania. Il beneficiario potrà essere la stessa Regione Campania.
Rappresentante legale del Beneficiario (RLB)	Colui che ha la rappresentanza legale dell'Ente Beneficiario (Presidente/ Sindaco C.M.) nei confronti del quale vengono eseguiti i lavori
Responsabile Unico del Procedimento del Beneficiario (RUP Beneficiario)	Soggetto di cui all'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. per l'esecuzione dei lavori di competenza del Beneficiario
Responsabile Unico del Procedimento (RUP)	Chi assume, per conto della Regione, in ordine all'Accordo Quadro e al Confronto competitivo, il ruolo e le funzioni di cui all'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.
Accordo Quadro (AQ)	La presente procedura disciplinata, tra l'altro, dal documento di cui all'allegato 3 in cui sono precisati l'oggetto, le condizioni e le prescrizioni in base alle quali affidare i lavori oggetto dell'Accordo Quadro, ivi comprese le condizioni economiche e contrattuali e le modalità di affidamento e attuazione dei singoli Appalti Specifici.
Contratto di Appalto Specifico (CAS)	Il documento in cui sono precisati l'oggetto esatto delle lavorazioni, il relativo importo, le specifiche modalità di esecuzione degli stessi, i tempi di esecuzione (data inizio, data fine e data delle parti intermedie) nonché i termini di fatturazione, che regola i rapporti tra Appaltatore e Beneficiario
Richiesta Preliminare di Lavori (RPL)	Il documento che i singoli Beneficiari inviano alla Regione, ai fini della ammissione a finanziamento dell'intervento di manutenzione straordinaria corredato, tra l'altro, del progetto esecutivo cantierabile. Il modello di Richiesta Preliminare di Lavori è contenuto nell'allegato 1 del presente Capitolato.
Progetto esecutivo (PE)	Il progetto, di cui al D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., verificato, validato e approvato dal Beneficiario, necessario per l'avvio dell'Appalto Specifico

Art. -3 Durata

L'Accordo Quadro (AQ) avrà la durata di 36 mesi, decorrenti dalla data di sottoscrizione, entro i quali possono essere perfezionati gli Appalti Specifici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Accordo Quadro si intende comunque concluso, anche prima del termine di scadenza, qualora siano stati complessivamente sottoscritti Appalti Specifici tali da esaurire il relativo importo massimo.

L'Accordo Quadro resta valido, efficace e vincolante per la regolamentazione degli Appalti Specifici.

L'Accordo Quadro si esaurirà decorsi 36 (trentasei) mesi ancorché non siano state interamente impiegate le somme richieste.

Art. -4 Valore

Il valore complessivo dell'Accordo Quadro è fissato in **€ 21.950.000,00** oltre IVA in misura dovuta per legge, suddivisi in tre lotti come di seguito specificati:

a) Lotto 1 - Province di Napoli e Caserta - € 8.000.000,00 (compreso il costo della sicurezza, non soggetto a ribasso di gara, pari a circa € 300.000,00) oltre IVA in misura dovuta per legge;

b) Lotto 2 - Province di Avellino e Benevento - € 7.700.000,00 (compreso il costo della sicurezza, non soggetto a ribasso di gara, pari a circa € 300.000,00) oltre IVA in misura dovuta per legge;

c) Lotto 3 - Provincia di Salerno - € 6.250.000,00 (compreso il costo della sicurezza, non soggetto a ribasso di gara, pari a circa € 250.000,00) oltre IVA in misura dovuta per legge.

Le quantità effettive di lavori da eseguire saranno, pertanto, determinate fino a concorrenza dei predetti importi massimi, in base agli Appalti Specifici.

Gli importi massimi indicati non sono in alcun modo vincolanti; pertanto la Regione non risponderà nei confronti dell'Appaltatore in caso di Appalti Specifici che risultino complessivamente inferiori a detti importi.

E' fatta salva la facoltà della Regione di esercitare le opzioni di cui al D.Lgs. 50/2016 se ne ricorrono i presupposti.

L'importo, l'oggetto e il programma dei lavori dei singoli Appalti Specifici saranno definiti con i relativi Progetti Esecutivi.

Il corrispettivo per la durata contrattuale, pari a 36 mesi, trova copertura finanziaria sulle risorse del PO Infrastrutture FSC 2014/2020 del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture di cui alla deliberazione del CIPE 54/2016.

Per le possibili opzioni di cui ai commi precedenti del presente articolo, saranno utilizzate eventuali ulteriori dotazioni del FSC.

L'Accordo Quadro, finanziato a valere sui fondi del PO FSC 2014-2020, è disciplinato dalle Delibere CIPE 25 e 54 del 2016 e dai conseguenti atti attuativi e/o modificativi delle stesse.

Art. -5 Requisiti generali, categoria prevalente e qualificazione delle imprese

Sono esclusi dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice.

Gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. black list di cui al Decreto del Ministro delle finanze del 4 maggio 1999 e al Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 novembre 2001 devono, pena l'esclusione dalla gara, essere in possesso, dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del D.M. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del d.l. 3 maggio 2010 n. 78 conv. in l. 122/2010), oppure della domanda di autorizzazione presentata ai sensi dell'art. 1 comma 3 del D.M. 14 dicembre 2010.

Sono comunque esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001 n. 165.

Gli operatori economici devono possedere l'iscrizione nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. white list) istituito presso la Prefettura della provincia in cui l'operatore economico ha la propria sede, oppure devono aver presentato domanda di iscrizione al predetto elenco (cfr. Circolare Ministero dell'Interno prot. 25954 del 23 marzo 2016 e DPCM 18 aprile 2013 come aggiornato dal DPCM 24 novembre 2016).

Ai sensi dell'art. 61 del DPR 207/2010 e ss.mm.ii. e in conformità all'allegato "A" al predetto regolamento, i lavori sono classificati nella categoria prevalente "OG3" classe V (per importi fino a € 5.165.000,00 + il 20%) e in OS9, OS10, OS12A e OS12B classe I (per importi fino a 258.000,00 + il 20%), anche in considerazione del numero degli Enti che hanno sottoscritto i Protocolli d'Intesa richiamati in premessa che ricomprendono l'intero territorio campano e che fanno presumere l'attivazione di più interventi afferenti a ciascun lotto di riferimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’Operatore Economico dovrà possedere attestazione SOA per:

Categoria	Descrizione	Classifica	Importo
OG3	Strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, linee tranviarie, metropolitane, funicolari, e piste aeroportuali, e relative opere complementari	V	per importi fino a 5.165.000,00 + il 20% (€ 6.198.000,00)
OS9	Impianti per la segnaletica luminosa e la sicurezza del traffico	I	per importi fino a 258.000,00 + il 20% (€ 309.600,00)
OS10	Segnaletica stradale non luminosa	I	
OS12A	Barriere stradali di sicurezza	I	
OS12B	Barriere para-massi, ferma-neve e simili	I	

Per la fase di esecuzione dell’intervento, dovrà possedere inoltre specifica iscrizione all’Albo Nazionale dei Gestori Ambientali nella Categoria 2-bis.

Art. -6 Specificazione dei lavori da realizzare

I lavori potranno riguardare, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, progetti di ammodernamento e/o messa in sicurezza e/o adeguamento funzionale; mantenimento, ripristino, integrazione, potenziamento dei sistemi di sicurezza della circolazione; conseguimento del risparmio e dell’efficientamento energetico di assi stradali; sistemazione, potenziamento di svincoli, rotatorie, intersezioni anche con piste ciclabili attraverso la realizzazione, sempre a titolo esemplificativo e non esaustivo, di interventi:

- di manutenzione straordinaria per l'adeguamento delle barriere stradali di sicurezza, di installazione di barriere fonoassorbenti, il risanamento del piano viabile e della pavimentazione stradale, sostituzione ed integrazione di segnaletica orizzontale, verticale e delineatori di margine, la rettifica altimetrica per l'eliminazione di dossi, il completamento e adeguamento delle opere civili, le riparazioni e rifacimento di opere scolo acque;
- sul corpo stradale nonché su rilevati e scarpate quali lo sgombero degli smottamenti, ripristino reti paramassi e altri apprestamenti per il consolidamento di versanti montuosi, ripristino difese spondali, pulizia alvei, disboscamenti e taglio piante pericolose;
- sugli elementi accessori della piattaforma (banchine, cunette, cigli erbosi, arginelli, ecc.);
- di ripristino, consolidamento, demolizione, ricostruzione dei ponti e di strutture ammalorate;
- di consolidamento strutturale, di miglioramento delle condizioni statiche e della risposta sismica, di adeguamento sismico di viadotti nonché di allargamento degli impalcati, riparazione, sostituzione e impermeabilizzazione dei giunti di dilatazione, rinforzo e risanamento dell'intradosso delle solette e delle pile di ponti, cavalcavia e viadotti;
- di risanamento e ripristino del calcestruzzo ammalorato dei cavalcavia e sovrappassi;
- di riparazione e consolidamento di ponticelli, tombini, muri di sostegno, gabbionate;
- di regimentazione idraulica, captazione e drenaggio delle acque di percolazione in calotta, nuovi rivestimenti per gallerie e per sottovia, di adeguamento ai sensi del D.Lgs. n. 264 del 05.10.2006;
- di installazione di impianti tecnologici (illuminazione – telecomunicazione), canalizzazioni guida-cavi, condotte orizzontali e verticali, con integrazioni e sostituzioni tubazioni, pozzetti, ecc.

Ove un appaltatore risulti affidatario di una pluralità di Appalti Specifici prima della stipula del contratto dovrà dichiarare ed adeguatamente dimostrare la capacità di gestire contemporaneamente più cantieri garantendo per ciascuno di essi il rispetto delle condizioni di cui al presente Capitolato, di quanto offerto per l’aggiudicazione dell’Accordo Quadro e di quanto offerto in fase di confronto competitivo.

Nessuna eccezione o richiesta di indennizzo potrà essere avanzata dall’Aggiudicatario/appaltatore per la contemporaneità di più cantieri.

Art. -7 Modalità di aggiudicazione Accordo Quadro

L’affidamento dei lavori oggetto dell’Accordo Quadro avviene all’esito dello svolgimento di due fasi procedimentali:

- la prima, che si conclude con l’aggiudicazione dell’Accordo Quadro e la stipula del relativo contratto;
- la seconda, eventuale, costituita da ciascun singolo Appalto Specifico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'art. 54, comma 4, lett. c) del D.Lgs. n. 50/2016, l'aggiudicazione dell'Accordo Quadro è stabilita in favore di massimo tre operatori economici con i quali verrà stipulato un Accordo Quadro. Le modalità di affidamento dell'Accordo Quadro e degli Appalti Specifici sono descritte rispettivamente nell'8 e nell'17 .

Ciascun concorrente può presentare offerta per tutti i lotti oggetto di gara ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii..

Nel caso in cui un concorrente risulti utilmente collocato in graduatoria per più lotti, potrà aggiudicarsene, ex art. 51, comma 3, del Codice, uno solo individuato tra gli stessi secondo il criterio dell'importo finanziario, partendo da quello di maggiore rilevanza economica e procedendo in ordine decrescente.

Per i restanti lotti nei quali il Concorrente è risultato utilmente collocato in graduatoria si provvederà ad effettuare lo scorrimento della graduatoria.

Art. -8 Criterio di affidamento dell'Accordo Quadro

Offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo nei termini dei criteri sotto-enunciati (ai sensi dell'art. 95, comma 6, del D.Lgs. 50/2016):

- A. Offerta Tecnica - Componente Tecnica AQ: 70 punti
- B. Offerta Economica - Componente Prezzo AQ: 30 punti

Il punteggio totale massimo ottenibile, pari a 100, è determinato dalla somma dei punteggi attribuiti alle componenti A e B per l'Accordo Quadro secondo quanto riportato nel Disciplinare di gara.

Art. -9 Garanzia provvisoria

Ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 50/2016 è richiesta una garanzia provvisoria, pari al 2 % dell'importo del prezzo base indicato per il lotto al quale si partecipa, da prestare al momento della partecipazione alla gara.

Nei confronti degli Operatori Economici parte dell'AQ, la garanzia provvisoria verrà svincolata alla presentazione della garanzia definitiva.

Art. -10 Stipula dell'Accordo Quadro

La stipula dell'Accordo Quadro avverrà secondo i tempi e le modalità di cui all'art. 32 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

Ai fini alla stipula dell'Accordo, in forma pubblica amministrativa, l'Amministrazione inviterà, con comunicazione scritta di cui all'art. 76, comma 5, lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., gli Aggiudicatari, massimo tre per ciascun lotto, a produrre la documentazione necessaria nel termine di 5 (cinque) giorni solari dalla ricezione della suddetta comunicazione, tra cui, in particolare:

1. documentazione occorrente per le verifiche antimafia, ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.;
2. atto costitutivo/statuto/contratto di rete, in originale o in copia autentica (se l'Aggiudicatario è un concorrente associato), con indicazione dell'operatore economico designato quale mandatario/capofila;
3. procura notarile in originale o in copia autentica, se il soggetto firmatario è persona diversa dal rappresentante legale del concorrente aggiudicatario ovvero dell'operatore economico designato quale mandatario/capofila, in caso di aggiudicazione a concorrente associato;
4. estremi del conto corrente dedicato all'appalto nonché i nominativi delle persone delegate ad operare sul medesimo conto;
5. clausola "anti pantouflage";
6. idoneo documento comprovante la prestazione di una garanzia definitiva in favore della Regione, a garanzia degli impegni contrattuali, secondo le modalità e condizioni indicate nel successivo 11 .

Qualora nei termini assegnati, la documentazione di cui sopra non pervenga o risulti incompleta o formalmente e sostanzialmente irregolare, la Regione si riserva di assegnare un termine perentorio, scaduto il quale la stessa procederà alla revoca dell'aggiudicazione ed all'escussione della garanzia provvisoria.

Qualora gli Aggiudicatari non ottemperino a quanto richiesto, oppure non si presentino, senza giustificato e grave motivo, alla stipula dell'Accordo all'ora e nel giorno all'uopo stabiliti, l'Amministrazione potrà dichiarare, senza bisogno di messa in mora, la decadenza dalla aggiudicazione, salvo richiesta di risarcimento di ulteriori danni e ferme restando le eventuali ulteriori sanzioni previste dalla normativa in vigore nei confronti degli Aggiudicatari inadempienti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ove la Regione non preferisca indire una nuova procedura, nel rispetto degli adempimenti relativi all'aggiudicazione di cui agli articoli 30 e 76 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., procederà all'aggiudicazione dell'Accordo Quadro al concorrente che segue nella graduatoria in linea con le disposizioni vigenti in materia.

Né l'approvazione della graduatoria, né l'aggiudicazione costituiranno per l'Amministrazione obbligo a stipulare l'Accordo Quadro. Gli Operatori Economici non potranno far valere, in tal caso, alcuna forma di responsabilità, neanche di natura precontrattuale.

Gli oneri connessi alla stipula del Contratto di Accordo Quadro sono a carico degli Aggiudicatari.

Art. -11 Garanzie definitive dell'Accordo Quadro

Ai fini della stipula dell'Accordo Quadro, ciascun Aggiudicatario dovrà prestare, ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016, una garanzia fideiussoria definitiva per la copertura del mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni assunte in AQ, del valore pari al 5% dell'importo a base di gara in favore della Regione, valida per tutta la durata dell'Accordo Quadro, fino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dai Contratti di Appalto Specifici aggiudicati.

La detta garanzia soggiace alle disposizioni di cui al richiamato art. 103.

In caso di inadempimento alle obbligazioni previste nel presente articolo la Regione ha facoltà di dichiarare risolto l'AQ con l'Operatore Economico parte dell'AQ, fermo restando il risarcimento del danno.

La garanzia sarà svincolata proporzionalmente all'avanzamento dell'Accordo Quadro.

Art. -12 Appalti Specifici

Successivamente alla stipula dell'Accordo Quadro e per tutta la durata dello stesso, la Regione potrà aggiudicare uno o più Appalti Specifici basati sull'Accordo Quadro a seguito di confronto competitivo tra gli Operatori economici parte dell'Accordo Quadro ai sensi della lettea c) comma 4 dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

A tal fine, la Regione consulterà per iscritto gli operatori economici parte dell'Accordo Quadro, invitando gli stessi a presentare offerta.

I confronti competitivi si basano sulle condizioni stabilite nell'Accordo Quadro precisate sulla base dei contenuti dei progetti esecutivi.

Art. -13 Iter procedurale di attuazione

Effettuata la selezione degli operatori economici per ciascun lotto e sottoscritti i relativi Accordi Quadro, si seguirà il seguente iter procedurale per l'attuazione degli Appalti Specifici:

1. Richiesta Preliminare di Lavori (RPL) da parte del potenziale Beneficiario redatta sulla scorta dello schema allegato sub. 1 al presente Capitolato;
2. istruttoria, ammissione a finanziamento e sottoscrizione convenzione tra Regione Campania e Beneficiario regolante il finanziamento dell'intervento;
3. attivazione, da parte della Regione, del confronto competitivo ex. art. 54 comma 5 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. con gli OOEE parte dell'AQ secondo lo schema allegato sub. 3;
4. aggiudicazione Appalto Specifico e sottoscrizione del CAS, tra il Beneficiario e Operatore Economico;
5. gestione del CAS da parte del Beneficiario, secondo le prescrizioni contenute nella documentazione di cui al precedente punto 2 del presente articolo.

Art. -14 Richiesta Preliminare di Lavori (RPL).

La Richiesta Preliminare di Lavori (RPL) è l'istanza con la quale il Beneficiario in seguito all'adozione di proprio atto:

1. formalizza la richiesta di finanziamento per l'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria;
2. trasmette il progetto esecutivo cantierabile alla Regione Campania in uno con la deliberazione di approvazione del progetto stesso e con il provvedimento di nomina del RUP dell'intervento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. si impegna a fornire ogni utile supporto alla Regione Campania per l'espletamento della fase relativa al confronto competitivo tra gli Operatori economici parte dell'Accordo Quadro;
4. si impegna alla sottoscrizione del Contratto di Appalto Specifico, con l'Appaltatore individuato a mezzo del confronto competitivo, da espletarsi da parte della Regione Campania, ai fini della realizzazione dell'intervento di manutenzione straordinaria;
5. si impegna alla nomina della Direzione dei Lavori, del Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione e di ogni altra figura necessaria per l'attuazione degli stessi, nei tempi definiti dal crono programma dell'intervento;
6. si impegna ad utilizzare e rendicontare le risorse trasferite dalla Regione secondo le indicazioni contenute nelle Delibere CIPE 25/2016, 26/2016, 54/2016 e ss.mm.ii. e nella Convenzione disciplinante il finanziamento.

Il progetto dovrà essere munito della validazione, corredato di tutti gli allegati, in formato PDF, firmato digitalmente per la gestione del successivo confronto competitivo.

Art. -15 Istruttoria, ammissione a finanziamento e sottoscrizione convenzione

Verificata la sussistenza di tutti i requisiti formali e sostanziali, la Regione Campania ammette a finanziamento l'intervento di manutenzione straordinaria, in applicazione delle disposizioni regolanti il finanziamento a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione ed il PO Infrastrutture del MIT.

La Regione Campania e il Beneficiario sottoscrivono la convenzione che regola i rapporti tra le parti per l'attuazione dell'intervento di manutenzione straordinaria.

Art. -16 Confronto competitivo

Il confronto competitivo, ex. art. 54, c. 5, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., si svolgerà secondo le seguenti fasi:

a) la Regione consulta per iscritto gli operatori economici che hanno stipulato l'AQ per il lotto di riferimento, i quali dovranno formulare, relativamente al progetto esecutivo fornito dal beneficiario, la propria migliore offerta specifica, fermo restando quanto offerto nella fase procedimentale relativa all'Accordo Quadro;
b) la Regione definisce il termine per la presentazione dell'offerta di cui al punto a) tenendo conto di elementi quali la complessità dell'oggetto dell'appalto e il tempo necessario per la trasmissione delle offerte; in ogni caso il termine non potrà essere inferiore a dieci giorni;
c) l'OE parte dell'AQ presenta per iscritto la propria offerta, il cui contenuto non viene reso pubblico fino alla scadenza del termine di cui al punto b);
d) la Regione, quindi, formula proposta di aggiudicazione dell'appalto specifico all'OE dell'AQ che ha presentato l'offerta migliore sulla base dei criteri di aggiudicazione riportati nella Richiesta di offerta di cui all'allegato 3 e nel disciplinare.

Art. -17 Criterio di aggiudicazione dell'Appalto Specifico

Anche ogni singolo Appalto Specifico verrà aggiudicato-, ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa tenendo conto del miglior rapporto qualità/prezzo di:

- 1. Offerta Tecnica di AS - Componente Tecnica AS: 70 punti;
- 2. Offerta Economica di AS - Componente Prezzo AS: 30 punti.

Il Punteggio Totale per ogni singolo Appalto Specifico attribuito a ciascun concorrente verrà determinato sulla base di quanto descritto nello Schema di Richiesta offerta per confronto competitivo allegato sub 3.

Art. -18 Aggiudicazione dell'Appalto Specifico

La Regione formula la proposta di aggiudicazione dell'Appalto Specifico e la trasmette al Beneficiario che, ai sensi degli artt. 32 e 33 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., espleta le relative fasi di verifica, approvazione e aggiudicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. -19 Garanzie definitive dell'Appalto Specifico

L'Operatore economico parte dell'AQ all'aggiudicazione di ogni singolo Appalto Specifico sarà obbligato a prestare, una garanzia definitiva, ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., a copertura delle obbligazioni contrattuali che verranno assunte con il relativo Contratto d'Appalto Specifico e per tutta la sua durata.

La mancata costituzione della suddetta garanzia nei confronti del Beneficiario determina la revoca dell'aggiudicazione e l'acquisizione (da parte della Regione) della garanzia di cui all'11 in misura proporzionale al valore dell'AS e non si darà luogo alla sottoscrizione del contratto di Appalto Specifico.

Le garanzie rilasciate in favore dei singoli Beneficiari coprono il mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni nascenti dai Contratti di Appalto Specifico, alla luce di quanto previsto dall'art. 103 del D. Lg. n. 50/2016, nel rispetto di quanto previsto dall'Accordo Quadro, e cessano di avere effetto alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dai Contratti di Appalto Specifico.

La garanzia rilasciata in favore del singolo Beneficiario è progressivamente svincolata secondo le disposizioni previste dall'art. 103 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii..

Qualora l'ammontare di una delle predette garanzie dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, l'Appaltatore dovrà provvedere al reintegro della stessa; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore.

In caso di inadempimento alle obbligazioni previste nel presente articolo il Beneficiario ha facoltà di dichiarare risolto l'AS, fermo restando il risarcimento del danno.

Art. -20 Assicurazioni a carico dell'impresa

L'Appaltatore è obbligato, contestualmente alla sottoscrizione di ciascun Contratto di Appalto Specifico a produrre una polizza assicurativa che copra i danni subiti dal Beneficiario a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori.

L'importo della somma da assicurare corrisponde all'importo di ciascun contratto di Appalto Specifico.

La polizza deve assicurare il Beneficiario contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori il cui massimale deve essere pari al cinque per cento della somma assicurata per le opere con un minimo di € 500.000,00.

Art. -21 Sottoscrizione del CAS tra il Beneficiario e l'Appaltatore

La realizzazione del singolo intervento è affidata mediante Contratto di Appalto Specifico (CAS).

Ciascun contratto conterrà tutti i termini dei lavori da eseguire, l'importo complessivo, i tempi di consegna, la durata dell'esecuzione, il computo metrico ed i luoghi dove dovranno essere eseguiti i lavori e quant'altro previsto dalla normativa vigente.

I prezzi (nei contratti a misura o misti) e i corrispettivi (per gli affidamenti a corpo) saranno quelli risultanti dall'applicazione dei ribassi offerti dall'Appaltatore in sede di AQ e del successivo Confronto Competitivo.

Qualora l'Appaltatore non sottoscriva il Contratto di Appalto Specifico, il RUP del Beneficiario assegnerà, mediante PEC, un termine perentorio, trascorso inutilmente il quale, il Beneficiario non avrà più l'obbligo di sottoscrizione del contratto di appalto specifico con l'Appaltatore.

Di tale circostanza il Beneficiario dovrà fornire tempestiva comunicazione alla Regione Campania per l'adozione dei provvedimenti di competenza e l'eventuale risoluzione dell'Accordo Quadro con l'Appaltatore inadempiente, disponendo, altresì, l'incameramento della cauzione, salva e riservata l'azione per eventuali ulteriori maggiori danni.

Qualora non sia possibile effettuare uno scorrimento della graduatoria e/o sia necessario indire una nuova procedura per la ricostituzione dell'elenco degli OOEE e la stipula di un nuovo AQ, gli Appaltatori inadempienti saranno esclusi dalla partecipazione alla nuova procedura in quanto l'inadempimento è considerato grave negligenza accertata.

Gli oneri connessi alla stipula del Contratto di Appalto Specifico sono a carico dell'Appaltatore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. -22 Gestione del CAS da parte del Beneficiario

L'esecuzione dei lavori deve avere inizio dopo la sottoscrizione da parte dell'Appaltatore del CAS, fatta salva la consegna dei lavori d'urgenza nelle more della sottoscrizione del contratto. Dalla data di tale sottoscrizione, ovvero dalla data della consegna lavori in via di urgenza, decorre il termine utile per il compimento dell'opera.

Ai sensi dell'art. 32, c.10, lett. b), del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. non trova applicazione il termine dilatorio di 35 giorni per l'affidamento delle singole lavorazioni e pertanto i singoli lavori potranno avere inizio subito dopo la firma da parte dell'Appaltatore del CAS.

Il Beneficiario e l'Appaltatore sono tenuti all'attuazione dell'intervento secondo le disposizioni del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e del CAS.

Art. -23 Protocollo di legalità

Le parti sono tenute al rispetto delle norme contenute nel Protocollo di Legalità sottoscritto, in data 01.08.2007, tra la Regione e la Prefettura di Napoli, di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1601 del 7.09.2007 (BURC n. 54 del 15.10.2007) e, in fase di Appalto Specifico, i protocolli di legalità sottoscritti tra Beneficiari e le Prefetture territorialmente competenti.

Art. -24 Obblighi dell'Appaltatore

I Lavori devono essere conformi, nel loro complesso e in ogni loro parte, oltre che alle prescrizioni contrattuali, a tutte le disposizioni legislative e/o regolamentari e alle prescrizioni stabilite dalle competenti Autorità regionali e nazionali, vigenti alla data dell'espletamento degli stessi.

L'Appaltatore deve provvedere, ove occorra, all'ottenimento di tutti i permessi, autorizzazioni e/o licenze necessarie per l'esecuzione di ciascun Appalto Specifico, ad eccezione di quelli che la Legge espressamente prevede a cura del Beneficiario, per l'ottenimento dei quali l'Appaltatore si impegna comunque a fornire, ove richiesta, la necessaria assistenza e/o documentazione.

Tutti gli obblighi e gli oneri inerenti all'esecuzione dell'Accordo Quadro e dei singoli Appalti Specifici devono intendersi a completo ed esclusivo carico dell'Appaltatore, ad esclusione di quelli esplicitamente posti dal presente Capitolato a carico del Beneficiario.

Se non previsto diversamente dal presente Capitolato, tutte le fasi relative allo svolgimento dei lavori saranno effettuate dall'Appaltatore, con proprie risorse e mezzi.

L'Appaltatore, inoltre:

1. deve garantire l'esecuzione di tutti i lavori a regola d'arte, nel rispetto delle condizioni, modalità, prescrizioni, termini e livelli contenuti nel presente Capitolato, nel contratto di AQ e nei singoli CAS;
2. deve garantire uno stretto collegamento con il Beneficiario e partecipare a eventuali consultazioni, incontri periodici, momenti di raccordo o gruppi di lavoro secondo le esigenze della Regione e dei Beneficiari;
3. si obbliga a dare immediata comunicazione al Beneficiario e alla Regione di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione dei singoli CAS;
4. ha l'obbligo di attenersi, durante la realizzazione dei lavori, alle direttive che saranno impartite dal Beneficiario e ad accettare, in ogni momento, verifiche sull'andamento ed adeguatezza dello stesso;
5. deve garantire la continuità dei lavori e l'esecuzione degli stessi in raccordo con il personale del beneficiario, secondo i tempi, le modalità e le esigenze da questo manifestati. In nessun caso l'Appaltatore potrà sospendere le attività previste nell'Accordo Quadro e nei singoli Appalti Specifici, salvo quanto diversamente previsto dagli stessi atti. Qualora l'appaltatore si rendesse inadempiente a tale obbligo, i singoli CAS e/o l'AQ si potranno risolvere di diritto mediante semplice ed unilaterale dichiarazione da comunicarsi a mezzo PEC.
6. deve mantenere riservati i dati tecnici, i documenti, le notizie e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso, in ragione dei rapporti con la Regione e/o i Beneficiari, e non farne oggetto di utilizzazione, a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto, anche dopo la scadenza del medesimo;
7. deve osservare le vigenti disposizioni in tema di informazione e pubblicità degli interventi di cui al Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 - Piano Operativo Infrastrutture;
8. deve comunicare, con tempestività, ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari e produrre la relativa documentazione atta a consentire lo svolgimento dei necessari accertamenti antimafia, ai sensi dell'art.

fonte: http://burc.regione.campania.it

91 del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii..

Sono a carico dell'Appaltatore, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale indicato nell'AQ e nei singoli CAS, tutti gli oneri e rischi relativi alla prestazione delle attività e dei lavori oggetto dei suddetti Atti.

L'Appaltatore si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione e il Beneficiario da ogni responsabilità e dai danni eventualmente subiti da persone o cose derivanti dall'inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche di sicurezza vigenti ovvero di omissioni/negligenze nell'esecuzione dei lavori.

Restano in capo all'Appaltatore gli ulteriori obblighi, previsti nella fase di attuazione dell'Appalto Specifico, quali a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo: consegna lavori, esecuzione, ultimazione, collaudo, danni a terzi, pagamenti, ecc., specificati nei contratti di appalto specifico da stipularsi tra beneficiario e Appaltatore, redatti sulla scorta dei contenuti dei progetti esecutivi posti a base del confronto competitivo.

Art. -25 Responsabile dell'Accordo Quadro

All'atto della stipula dell'Accordo Quadro, ciascun Operatore Economica parte dell'AQ provvederà a nominare, nell'ambito della propria struttura organizzativa, un Responsabile dell'Accordo Quadro, individuato quale responsabile in ordine a tutte le problematiche e contestazioni inerenti all'AQ stesso ed agli specifici lavori da realizzare.

Art. -26 Personale dell'Appaltatore

Con precipuo riguardo al personale impiegato nell'esecuzione dei lavori, l'Appaltatore dovrà garantire l'osservanza delle disposizioni dei Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro nonché della normativa vigente sotto ogni profilo, compreso quello retributivo, previdenziale e della sicurezza. Le prestazioni dovranno svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme applicabili in materia di prevenzione degli infortuni, igiene, sicurezza e salute durante il lavoro, con particolare riferimento al D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii..

I lavoratori impiegati nell'esecuzione dei lavori saranno soggetti all'esclusivo potere organizzativo, direttivo e disciplinare dell'Appaltatore che risponderà dei danni alle persone e alle cose provocati nello svolgimento del servizio, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di compensi da parte del Beneficiario e/o della Regione Campania.

In relazione a ciò l'Appaltatore si obbliga a contrarre apposita polizza assicurativa e si obbliga espressamente a tenere indenne e a manlevare la Regione ed il Beneficiario da ogni e qualsivoglia azione risarcitoria e/o pretesa retributiva da chiunque proposta nei confronti della predetta Stazione Appaltante.

L'Appaltatore non ha comunque diritto ad alcun compenso se, per far fronte alle prestazioni contrattuali, risulti necessario modificare, rispetto a quanto inizialmente previsto, la consistenza del personale da impiegare, in termini qualitativi e/o quantitativi.

Art. -27 Pagamenti, fatturazioni, tracciabilità

Il Beneficiario pagherà esclusivamente il corrispettivo per i lavori effettivamente realizzati dall'Appaltatore e correttamente eseguiti nell'ambito dei singoli CAS.

Alla sottoscrizione di ogni singolo CAS il Beneficiario riconoscerà all'Appaltatore, ai sensi e con le modalità dell'art. 35, comma 18, del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., a titolo di anticipazione, una somma pari al 10% dell'importo del singolo CAS.

Il Beneficiario corrisponderà pagamento in acconto alla presentazione di Stati di Avanzamento Lavori pari almeno al 20% dell'importo del singolo CAS.

Il Beneficiario corrisponderà ulteriori pagamenti in acconto al raggiungimento di un incremento dei lavori realizzati pari almeno al 20% dell'importo del singolo CAS.

Sulle liquidazioni saranno effettuate le seguente riduzioni;

9. una quota del 10% dell'importo netto oggetto di liquidazione, quale recupero parziale dell'anticipazione già erogata alla sottoscrizione del CAS;
10. una ritenuta, pari al 5% dell'importo netto oggetto di liquidazione, a titolo di garanzia;
11. una ritenuta, pari allo 0,5% dell'importo netto oggetto di liquidazione, ai sensi dell'art. 30, comma 5 bis del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli importi di cui ai suddetti punti 2. e 3. saranno svincolati in sede di liquidazione finale del singolo CAS, dopo l'approvazione da parte del Beneficiario del Certificato di Regolare Esecuzione/Collaudo.

Ciascuna fattura dovrà contenere il riferimento all'AQ ed al singolo CAS cui si riferisce, nonché riportare il CIG (Codice Identificativo Gara) e il CUP (Codice Unico di Progetto), che saranno indicati ai fini dell'ottemperanza agli obblighi scaturenti dalla normativa in tema di tracciabilità dei flussi finanziari.

Il Beneficiario, prima di procedere al pagamento del corrispettivo, acquisirà di ufficio il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) attestante la regolarità dell'Appaltatore in ordine al versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti.

L'Appaltatore deve comunicare al Beneficiario, prima della stipula dell'CAS, gli estremi bancari [IBAN, BIC, SWIFT e Intestazione] su cui accreditare il corrispettivo contrattuale. Qualsiasi modifica, relativa agli estremi bancari sopra indicati, dovrà essere tempestivamente e formalmente comunicata al Beneficiario.

Art. -28 Subappalto

Per le ipotesi in cui il subappalto è consentito si applicano comunque le disposizioni di cui all'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii..

In riferimento a quanto sopra e all'6 , si indicano le ulteriori categorie ipotizzabili nell'ambito degli appalti specifici:

Categoria	Descrizione
OS21	Opere strutturali speciali
OS34	Sistemi antirumore per infrastrutture di mobilità

L'Appaltatore potrà indicare, ove ritenuto opportuno, terne di subappaltatori anche per tali ulteriori categorie.

Si applicano anche ai subappaltatori le verifiche previste dalla vigente normativa antimafia e, in particolare, dal D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., e nella Legge n. 136/2010 e ss.mm.ii..

Resta inteso che, qualora l'Appaltatore si sia avvalso in sede di offerta della facoltà di subappaltare, deve rispettare quanto indicato nei successivi commi.

Il concorrente indica all'atto dell'offerta, le parti di lavorazioni oggetto del contratto che intende subappaltare o concedere in cottimo nei limiti del 30% dell'importo complessivo dei singoli contratti specifici in conformità a quanto previsto dall'art. 105 del Codice; in mancanza di tali indicazioni il subappalto è vietato.

Ai sensi di legge costituisce subappalto qualsiasi contratto avente ad oggetto parte delle lavorazioni o prestazioni oggetto del Contratto di appalto, ovunque espletate, che richiedono l'impiego di manodopera.

Non costituisce motivo di esclusione ma comporta, per il concorrente, il divieto di subappalto:

- l'omessa dichiarazione della terna;
- l'indicazione di un numero di subappaltatori inferiore a tre;
- l'indicazione di un subappaltatore che, contestualmente, concorra in proprio alla gara.

È consentita l'indicazione dello stesso subappaltatore in più terne di diversi concorrenti e in più lotti.

Ai fini del presente articolo non sono considerate subappalto le forniture senza prestazione di manodopera, le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo inferiore al 2 per cento dell'importo dei lavori affidati o di importo inferiore a 100.000,00 Euro e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale non sia superiore al 50 per cento dell'importo del Contratto di subappalto.

I subappaltatori dovranno mantenere per tutta la durata dell'AQ e dei singoli CAS, i requisiti richiesti dalla documentazione di gara, nonché dalla normativa vigente in materia per lo svolgimento delle attività agli stessi affidate.

L'Appaltatore si impegna a depositare presso il Beneficiario, almeno venti giorni prima dell'inizio dell'esecuzione delle attività oggetto del subappalto, la copia autentica del contratto di subappalto e la documentazione prevista dalla normativa vigente in materia, ivi inclusa la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti soggettivi previsti in sede di gara, nonché la certificazione comprovante il possesso dei requisiti, richiesti dalla vigente normativa, per lo svolgimento delle attività allo stesso affidate e la dichiarazione relativa alla sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o collegamento a norma dell'art. 2359 c.c. con il subappaltatore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di mancata presentazione dei documenti sopra richiesti nel termine previsto, il Beneficiario non autorizzerà il subappalto.

L'Appaltatore dichiara, con la sottoscrizione dell'AQ, che non sussiste nei confronti del subappaltatore alcuno dei divieti di cui all'art. 10 della L. n. 575/65 e ss.mm.ii..

Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell'Appaltatore, il quale rimane l'unico e solo responsabile, nei confronti della Regione e/o dei Beneficiari della perfetta esecuzione del contratto anche per la parte subappaltata.

L'Appaltatore si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione e/o i Beneficiari da qualsivoglia pretesa di terzi per fatti e colpe imputabili al subappaltatore o ai suoi ausiliari.

L'Appaltatore si obbliga a trasmettere al Beneficiario entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso via via corrisposti al subappaltatore con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Resta inteso che il Beneficiario, prima di procedere al pagamento del corrispettivo, acquisirà di ufficio il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) del subappaltatore - attestante la regolarità del subappaltatore in ordine al versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti.

L'esecuzione delle attività subappaltate non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

L'Appaltatore dichiara che, nella contrattazione e nella stipula del contratto di subappalto, prenderà attentamente in considerazione e ponderarà in maniera adeguata le condizioni contrattuali ed i termini di pagamento stabiliti nel presente Capitolato.

Ai sensi dell'art. 105, comma 14, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., l'Appaltatore deve praticare per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento.

Per tutto quanto non previsto, si applicano le disposizioni di cui all'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii..

In caso di perdita dei requisiti in capo al subappaltatore, decadrà l'autorizzazione al subappalto.

All'avverarsi di una o più delle condizioni previste dal comma 13 dell'art. 105 D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., il Beneficiario corrisponde direttamente al subappaltatore il pagamento di quanto dovuto per le prestazioni dallo stesso eseguite.

In tal caso, l'Appaltatore comunica al Beneficiario le lavorazioni eseguite dal subappaltatore, con specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento, corredata di tutti gli elaborati tecnico economici da cui risultino in dettaglio le prestazioni eseguite dal subappaltatore.

In ogni caso, il pagamento diretto del subcontraente non potrà avvenire prima della redazione dello stato di avanzamento del contratto di appalto, in cui siano ricomprese le lavorazioni del subappalto.

Art. -29 Cessione dei crediti e cessione del Contratto

Ai fini dell'opponibilità alla Regione, le cessioni di crediti devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata; devono essere notificate alla Regione e, fatto salvo il rispetto degli obblighi di tracciabilità, diventano efficaci con l'accettazione espressa da parte della Regione ovvero, qualora non siano rifiutate con comunicazione notificata al cedente e al cessionario, entro 45 giorni dalla notifica dell'atto di cessione.

È fatto assoluto divieto all'Appaltatore di cedere, a qualsiasi titolo, l'Accordo ed i singoli CAS, a pena di nullità della cessione medesima.

L'inosservanza dei divieti di cui al presente articolo attribuisce il diritto alla Regione di risolvere il rapporto contrattuale con conseguente diritto al risarcimento dei danni.

Art. -30 Supervisione e controllo – Inadempimento e penali

Le attività di supervisione e controllo sul corretto adempimento, applicazione ed esecuzione dell'AQ e dei singoli CAS possono essere svolte in ogni momento dalla Regione, anche su impulso dei Beneficiari.

L'Appaltatore si obbliga a consentire alla Regione ed al Beneficiario di procedere, in qualsiasi momento e anche senza preavviso, alle verifiche della piena e corretta esecuzione dei lavori oggetto dell'AQ e dei singoli CAS, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di contestazione di inadempimento da parte della Regione e/o del singolo Beneficiario, per quanto di rispettiva competenza, l'OE parte dell'AQ/Appaltatore dovrà comunicare in ogni caso, a mezzo PEC, le proprie deduzioni, supportate da una chiara ed esauriente documentazione, nel termine massimo di n. 5 (cinque) giorni lavorativi dalla ricezione della contestazione stessa.

Qualora le predette deduzioni non pervengano alla Regione e/o al Beneficiario nei termini indicati, ovvero, pur essendo pervenute tempestivamente, non siano idonee, a giudizio della Regione e/o del Beneficiario, a giustificare l'inadempienza, potranno essere applicate al OE parte dell'AQ/Appaltatore penali, secondo quanto previsto dall'art 113 bis del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., in misura compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo, fatto salvo il risarcimento dell'eventuale maggior danno, compreso quello all'immagine.

1. *Tabella Ipotesi inadempimenti sanzionati con penali / Valore delle penali, in punti per mille del valore del CAS IVA esclusa, per ogni giorno di ritardo rispetto al termine prescritto oppure in valore assoluto*

	Ipotesi inadempimenti	**Valore della penale**
1	Ritardo nella comunicazione del nominativo del Responsabile di AQ	0,5
2	Mancata presentazione dell'offerta per il confronto competitivo oppure presentazione di offerta irregolare o manifestamente incongrua	Proporzionale incameramento polizza definitiva AQ Eventuale risoluzione AQ
3	Mancata presentazione, senza giustificato motivo, per la sottoscrizione del CAS	Proporzionale incameramento polizza definitiva AQ Eventuale risoluzione AQ
4	Mancata presentazione, con giustificato motivo, per la sottoscrizione del CAS	0,5
5	Ritardo nella sottoscrizione del verbale di consegna lavori o nell'inizio dei lavori	Assegnazione nuovo termine Risoluzione CAS Incameramento cauzione
6	Ritardo nell'adempimento delle prescrizioni e/o delle direttive e/o Ordini di Servizio impartiti dalla DL	0,5
7	Ritardo nella ultimazione dei lavori nonché nella ultimazione di eventuali partite di lavoro	0,8
8	Ritardo nella trasmissione al Beneficiario delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti al subappaltatore	0,5
9	Ritardo nella consegna della documentazione prevista nel PSC o dalla normativa vigente in materia di sicurezza	0,8
10	Altri casi di inadempimento, non dovuti a ritardo	*Da 0,3 a 1* secondo gravità inadempimento

Con riferimento alle eventuali penali intermedie, resta inteso che ove nel corso dell'esecuzione dei lavori l'Appaltatore provveda a recuperare i ritardi intermedi, ultimando l'opera entro il Termine di Ultimazione dei lavori, l'importo trattenuto a titolo di penale verrà riaccreditato all'Appaltatore, senza interessi o indennizzi comunque denominati.

L'OE parte dell'AQ/Appaltatore prende atto che i singoli Beneficiari, in ragione dei lavori oggetto di Appalto Specifico, potranno inserire nei relativi Contratti tutte o alcune delle penali contrattuali su indicate anche in misura diversa da quelle ivi previste per ogni fattispecie nonché potranno prevederne ulteriori.

Gli eventuali inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali stabilite, dovranno essere contestati all'OE parte dell'AQ/Appaltatore a mezzo PEC dalla Regione e/o dai singoli Beneficiari, per quanto di rispettiva competenza; in quest'ultimo caso, gli eventuali inadempimenti dovranno essere comunicati per conoscenza alla Regione.

La Regione potrà, per l'applicazione delle penali dell'Accordo Quadro, avvalersi delle garanzie prestate nell'Accordo Quadro stesso, senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario.

Su richiesta della Regione i singoli Beneficiari potranno compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui all'Accordo Quadro con quanto dovuto all'Appaltatore a qualsiasi titolo, quindi anche con i corrispettivi maturati, ovvero avvalersi della garanzia definitiva agli stessi rilasciata, senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario.

Per la quota detratta dal corrispettivo spettante, l'Appaltatore deve emettere una nota di credito pari all'importo della penale o decrementare la fattura di un valore pari all'importo della penale stessa.

La Regione, per le parti di propria competenza, potrà applicare all'Operatore Economico parte dell'AQ penali sino a concorrenza della misura massima pari al 10% (dieci per cento) del valore dell'Accordo Quadro, fermo il risarcimento degli eventuali maggiori danni, nonché la risoluzione contrattuale per inadempimenti che comportino l'applicazione di penali oltre la predetta misura massima.

I beneficiari, per le parti di rispettiva competenza, potranno applicare all'Appaltatore penali sino a concorrenza della

fonte: http://burc.regione.campania.it

misura massima pari al 10% (dieci per cento), del CAS, fermo il risarcimento degli eventuali maggiori danni, nonché la risoluzione contrattuale per inadempimenti che comportino l'applicazione di penali oltre la predetta misura massima.

In caso di inadempienze gravi e persistenti nell'esecuzione dei lavori, con applicazione delle relative penali ad almeno 3 CAS, la Regione potrà risolvere l'AQ.

L'applicazione ed il pagamento delle penali non pregiudicano, in ogni caso, il diritto da parte della Regione e del Beneficiario ad ottenere i lavori secondo quanto previsto contrattualmente.

La richiesta e/o il pagamento delle penali non esonera in nessun caso l'Appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

Art. -31 Recesso

L' Amministrazione Regionale e il Beneficiario hanno diritto di recedere unilateralmente da ciascun singolo CAS e/o dall'AQ, in tutto o in parte, in qualsiasi momento, senza preavviso, nei casi di:

a) giusta causa;
b) reiterati inadempimenti dell'Appaltatore, anche se non gravi.

Si conviene che per "giusta causa" si intende, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:

a) qualora sia stato depositato contro l'Appaltatore un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari dell'Appaltatore;
b) ogni altra fattispecie che faccia venire meno il rapporto di fiducia sottostante l'AQ e/o ogni singolo CAS.

Qualora la Regione Campania receda dall'AQ ai sensi del comma 1 del presente articolo, ciascun Beneficiario Contraente potrà a sua volta recedere dai singoli CAS già stipulati, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi all'Appaltatore a mezzo PEC, fatto salvo quanto espressamente disposto nel presente articolo in ordine a risarcimenti, compensi, indennizzi e/o rimborsi.

Le Amministrazione Beneficiarie potranno, altresì, recedere per qualsiasi motivo dal ciascun singolo CAS, in tutto o in parte, avvalendosi della facoltà consentita dall'articolo 109 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, con un preavviso di almeno 20 (venti) giorni solari, da comunicarsi all'Appaltatore a mezzo PEC, purché tenga indenne lo stesso Appaltatore delle spese sostenute, delle prestazioni rese e del mancato guadagno.

In caso di mutamenti di carattere organizzativo interessanti la Regione Campania o il Beneficiario che abbiano incidenza sulla esecuzione dei lavori, le stesse Amministrazioni potranno recedere in tutto o in parte unilateralmente dall'AQ e/o dall'CAS, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi all'appaltatore a mezzo PEC.

In tali casi, l'Appaltatore ha diritto al pagamento da parte dell' Amministrazione contraente dei lavori realizzati, purché eseguiti correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni previste nell'AQ e nei CAS, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore compenso e/o indennizzo e/o rimborso, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 cod. civ..

Art. -32 Risoluzione

A norma e per gli effetti di cui all'art. 1456 Cod. Civ., e all'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, la Regione Campania avrà il diritto di risolvere l'AQ, previa dichiarazione da inviarsi a mezzo PEC all'Appaltatore, avvalendosi della presente clausola risolutiva espressa, con riserva di risarcimento danni, nei seguenti casi:

α) nel caso di gravi inadempimenti o di reiterati errori nell'esecuzione del contratto che arrecano danni all'immagine della Regione e/o in caso di applicazione di penali oltre la misura massima stabilita dal precedente 30 del presente Capitolato;
β) nel caso di frode, a qualsiasi titolo, da parte dell'Impresa nell'esecuzione delle prestazioni affidate;
χ) nel caso di ingiustificata sospensione dei lavori
δ) nel caso di subappalto non autorizzato;
ε) nel caso di cessione di tutto o parte dell'AQ o di CAS;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ϕ) nel caso di fallimento o altre procedure concorsuali;

γ) nel caso di mancato rispetto degli obblighi retributivi, previdenziali ed assistenziali stabiliti dai vigenti contratti collettivi;

η) nel caso di mancata reintegrazione della cauzione;

ι) nel caso in cui vengano meno, a seguito dell'aggiudicazione o durante l'esecuzione del contratto, i requisiti prescritti nel bando di gara, nel disciplinare e nel presente capitolato;

φ) nelle altre ipotesi in cui il presente capitolato tanto preveda espressamente.

La risoluzione fa sorgere in capo alla Regione Campania il diritto di incamerare la cauzione, nonché il diritto al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti, oltre che alla corresponsione delle maggiori spese che la Regione dovrà sostenere per il restante periodo contrattuale, affidando a terzi i lavori o la loro parte rimanente in danno dell'Appaltatore inadempiente.

La Regione potrà procedere alla risoluzione dell'AQ ai sensi del presente articolo laddove il DURC dell'Appaltatore risulti negativo per due volte consecutive.

La risoluzione dell'AQ legittima la risoluzione dei singoli CAS a partire dalla data in cui si verifica la risoluzione dell'AQ medesimo.

In tutti i casi di risoluzione dell'AQ e/o del/i CAS, la Regione avrà diritto di escutere la cauzione prestata rispettivamente per l'intero importo della stessa o per la parte percentualmente proporzionale all'importo del/i Contratto/i ~~A~~ttuativo/i risolto/i.

Ove non sia possibile escutere la cauzione, sarà applicata una penale di equivalente importo, che sarà comunicata all'Appaltatore a mezzo PEC. In ogni caso, resta fermo il diritto della Regione al risarcimento dell'ulteriore danno.

La Regione, fermo restando quanto previsto nel presente articolo e nei casi di cui all'art. 110, D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., potrà interpellare progressivamente gli operatori economici che hanno partecipato all'originaria procedura di gara e risultanti dalla relativa graduatoria al fine di stipulare un nuovo AQ e/o per l'esecuzione di un confronto competitivo per il completamento delle prestazioni contrattuali alle medesime condizioni già proposte dall'aggiudicatario in sede di offerta.

Art. -33 Norme regolatrici generali, Leggi e Regolamenti

L'Appaltatore, sotto la sua esclusiva responsabilità, deve ottemperare alle disposizioni legislative come pure osservare tutti i regolamenti, le norme, le prescrizioni delle competenti Autorità in materia di lavori, di contratti di lavoro, di sicurezza ed igiene del lavoro e di quanto altro possa comunque interessare l'appalto di lavori.

Le norme di riferimento per l'AQ sono in modo indicativo e non esaustivo:

a) il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

b) il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, per quanto applicabile;

c) il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", come aggiornato dal D. Lgs. 3 agosto 2009, n. 106 e le diverse normative sulla sicurezza specifiche in materia;

d) la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

e) il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

f) la Legge 6 novembre 2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

g) D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104 (Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114)

h) D.G.R. n.925 del 06/12/2016 (Guida alla predisposizione e presentazione della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale. Aggiornamento)

fonte: http://burc.regione.campania.it

i) D.G.R. n. 680 del 07/11/2017 (Recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di cui al D. Lgs. 104/2017 e prime misure organizzative)

j) D.G.R. n.686 del 06/12/2016 (Nuovo disciplinare sulle modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania)

k) Dir. 92/43/CEE del 21 maggio 1992 (V.I.)

l) le norme del Codice Civile. Il contratto deve essere interpretato in base alle disposizioni di cui agli artt. 1362 -1371 del Codice Civile.

m) Protocollo di legalità sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Regione Campania e la Prefettura di Napoli

n) Protocollo dell'Anticorruzione sottoscritto in data 10 agosto 2017 tra la Regione Campania e l'Autorità Anticorruzione

Nel caso in cui una o più previsioni dell'AQ dovessero risultare contrarie a norme inderogabili di Legge o dovessero venire dichiarate nulle o annullate, ovvero dovessero risultare oggettivamente non attuabili, le rimanenti previsioni contrattuali rimarranno in vigore per conservare, per quanto possibile, lo scopo e lo spirito del contratto stesso.

In tal caso le parti sostituiranno alle previsioni dell'AQ risultate contrarie a norme di Legge o, comunque, dichiarate nulle o annullate o divenute oggettivamente non più attuabili, altre previsioni, legalmente consentite, che permettano di dare allo stesso un contenuto il più vicino possibile a quello che le Parti avevano originariamente voluto ed assicurino un'esecuzione del presente contratto conforme al suo spirito ed agli scopi intesi dalle Parti.

Art. -34 Trasparenza

L'Appaltatore espressamente ed irrevocabilmente:

α) dichiara che non vi è stata mediazione o altra opera di terzi per la conclusione dell'AQ;

β) dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, direttamente o attraverso terzi, ivi comprese le imprese collegate o controllate, somme di denaro o altra utilità a titolo di intermediazione o simili, comunque volte a facilitare la conclusione dell'AQ stesso;

χ) si obbliga a non versare ad alcuno, a nessun titolo, somme di danaro o altra utilità finalizzate a facilitare e/o a rendere meno onerosa l'esecuzione e/o la gestione dell'AQ rispetto agli obblighi con esso assunti, né a compiere azioni comunque volte agli stessi fini;

δ) dichiara con riferimento alla presente gara di non avere in corso né di aver praticato intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della normativa applicabile, ivi inclusi gli articoli 81 e seguenti del Trattato CE e articoli 2 e seguenti della Legge n. 287/1990, e che l'offerta è stata predisposta nel pieno rispetto della predetta normativa. Qualora non risultasse conforme al vero anche una sola delle dichiarazioni rese ai sensi del precedente comma, ovvero l'Appaltatore non rispettasse per tutta la durata dell'Accordo gli impegni e gli obblighi di cui alla lettera c) del precedente comma, lo stesso si intenderà risolto di diritto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 cod. civ., per fatto e colpa dell'Accordo, con facoltà per la Regione di incamerare la cauzione prestata.

Art. -35 Controversie - Prevalenza

Per tutte le controversie attinenti all'interpretazione o all'esecuzione dell'AQ, è stabilita la competenza esclusiva del Foro di Napoli. È esclusa la competenza arbitrale.

In tutti i casi di contestazione o di contenzioso che dovessero sorgere tra Regione Campania e Appaltatore a causa di possibili indeterminazioni o contraddizioni tra le condizioni espresse dal presente Capitolato, dal Bando e dal Disciplinare di gara, rispetto al contenuto dell'offerta presentata dall'Appaltatore, è sancita la prevalenza di quanto previsto negli atti di gara, con la sola eccezione delle condizioni migliorative offerte, in sede di gara, dall'Appaltatore.

Art. -36 Riservatezza dei dati personali e rinvio

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, esclusivamente a fini contrattuali.

Per tutto quanto non disciplinato dal presente capitolato, si rinvia alla vigente normativa (comunitaria, statale e regionale) in materia, per quanto compatibile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegati

1 - Richiesta Preliminare di Lavori (RPL)
2 - Schema di Contratto di Accordo Quadro (AQ)
3 - Schema di Richiesta offerta per confronto competitivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

RICHIESTA PRELIMINARE DI LAVORI

Procedura aperta per la conclusione di un Accordo Quadro triennale per l'affidamento di Lavori di manutenzione stradale straordinaria sul quale basare l'aggiudicazione di appalti specifici, per lavori di manutenzione straordinaria delle strade di interesse regionale ex Delibera della Giunta della Regione Campania n. 104 del 20/02/2018 e ss.mm.ii. con al massimo tre operatori economici per ciascuno dei lotti in gara, ai sensi degli artt. 54, comma 4 lettera c) e art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

Il/La Sottoscritto/a ……...

in qualità di: ……. della Città Metropolitana di Napoli / Provincia di …….

Codice Fiscale …… con sede alla ……..……

sita in ……..…. (……) CAP ……...

Telefono …… PEC ……..

CON LA PRESENTE RICHIEDE

l'esecuzione dell'intervento di manutenzione straordinaria "……";

a tal fine, consapevole che il rilascio di dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice Penale e delle Leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA CHE

1. l'intervento di cui si richiede l'esecuzione è dotato di progetto esecutivo validato e verificato che si trasmette, allegato alla presente, firmato digitalmente e completo di quadro economico complessivo e del crono programma di realizzazione, in uno con la presente richiesta;
2. il progetto esecutivo è stato approvato con atto …….. n. …. del …….. che si allega in copia;
3. il RUP è …….. nominato con atto …….. n. …. del …….. che si allega in copia

SI IMPEGNA A

a. sottoscrivere la convenzione con la Regione Campania per la definizione delle misure organizzative, delle direttive e dei principi cui ci si dovrà attenere per l'attuazione degli interventi, nonché alla regolamentazione dei flussi finanziari;
b. fornire ogni utile supporto alla Regione Campania per l'espletamento della fase relativa al confronto competitivo tra gli Operatori economici parte dell'Accordo Quadro;
c. sottoscrivere il Contratto di Appalto Specifico, con l'Appaltatore individuato a mezzo del confronto competitivo, da espletarsi secondo quanto previsto dal capitolato di Accordo Quadro;
d. nominare la Direzione dei Lavori, il Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione e ogni altra figura necessaria per l'attuazione dell'intervento, nei tempi definiti dal crono programma dell'intervento medesimo;
e. utilizzare e rendicontare le risorse trasferite dalla Regione secondo le indicazioni contenute nelle Delibere CIPE 25/2016, 26/2016, 54/2016 e ss.mm.ii. e nella Convenzione disciplinante il finanziamento di cui al punto 1.

Firma

……

Accordo Quadro triennale per l'affidamento di Lavori di manutenzione stradale straordinaria sul quale basare l'aggiudicazione di appalti specifici, per lavori di manutenzione straordinaria delle strade di interesse regionale ex Delibera della Giunta della Regione Campania n. 104 del 20/02/2018 e ss.mm.ii. con al massimo tre operatori economici per ciascuno dei lotti in gara, ai sensi degli artt. 54, comma 4 lettera c) e 60 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

CIG …….. Lotto …….

TRA

la Regione Campania, C.F. n. 80011990639, di seguito denominata Regione, nella persona del Responsabile Generale della Struttura di Missione per l'Attuazione della Delibera Cipe 54/2016, di seguito denominata Struttura di Missione, dott.ssa Maria Somma, domiciliata per la carica presso la sede legale della Regione, in Napoli alla Via Santa Lucia n. 81, autorizzata alla stipula del presente atto in virtù del DPGR n. 25 del 14/02/2018 di istituzione della Struttura di Missione

E

……., sede legale in ……., Via ……., capitale sociale Euro ……., iscritta al Registro delle Imprese di …….. al n. ……., P. IVA ……., domiciliata ai fini del presente atto in ……., Via ……., in persona del …….. e legale rappresentante dott. ……..;(indicare gli operatori economici aggiudicatari dell'Accordo Quadro)

Oppure

……., sede legale in ……., via ……., capitale sociale euro ……. (……), iscritta al registro delle imprese di …….. al n. ……, p. Iva ……., domiciliata ai fini del presente atto in ……., via ……., in persona del …….. e legale rappresentante dott. ……., nella sua qualità di impresa mandataria capo-gruppo del raggruppamento temporaneo oltre alla stessa la mandante ……. con sede legale in ……., via ……., capitale sociale euro …….. (……,……), iscritta al registro delle imprese di …….. al n. ……., p. Iva ……., domiciliata ai fini del presente atto in ……., via ……., e la mandante ……., con sede legale in ……., via ……., capitale sociale euro …… (……, ……..), iscritta al registro delle imprese di ……. al n. ……., p. Iva ……., domiciliata ai fini del presente atto in ……., via ……., giusta mandato collettivo speciale con rappresentanza autenticato dal notaio in ……. dott. ……. repertorio n. ……. (nel seguito per brevità anche Appaltatore e/o operatore economico); (indicare gli operatori economici aggiudicatari dell'Accordo Quadro)

Premesso che

a) con Delibera del 1° dicembre 2016 n. 54, il CIPE ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

b) il Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi, nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile;

c) il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria);

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) in particolare, il Piano Operativo Infrastrutture in argomento, sulla scorta delle schede di intervento ai fini della relativa articolazione, ha destinato al territorio regionale, fra le altre, risorse finalizzate all'ambito "strade di interesse regionale";

e) con D.P.G.R. n. 25 del 14/2/2018 è stata Istituita la Struttura Tecnica di Missione per l'attuazione Delibera CIPE n.54/2016 con le funzioni, tra l'altro, di coordinamento, gestione e monitoraggio dei processi di attuazione delle linee di azione di cui alla Delibera CIPE n.54/2016 in raccordo con la Direzione Generale per la Mobilità;

f) con DGR n. 104 del 20/02/2018 e ss.mm.ii., la Giunta Regionale, tra l'altro:

- ha preso atto dello stanziamento disposto, nell'ambito "Strade di interesse regionale", dalla Delibera CIPE 54/2016 a valere sul FSC 2014/2020;
- ha programmato le risorse di cui alla delibera CIPE 54/2016 individuando, tra gli altri interventi, la "Manutenzione straordinaria delle strade di interesse regionale" articolato in tre lotti come di seguito specificato:
  - lotto 1 – Napoli e Caserta di importo pari a M€ 10,95;
  - lotto 2 – Avellino e Benevento di importo pari a M€ 10,5
  - lotto 3 – Salerno di importo pari a M€ 8,55;
- ha demandato alla Struttura Tecnica di Missione il compito di avviare una gara mediante procedura aperta e con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità - prezzo ai sensi degli artt. 60 e 95 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii, per l'affidamento dell'appalto per il suddetto intervento;

g) la Struttura di Missione, con Decreto Dirigenziale n. …. del …../…./…….., ha stabilito di procedere, mediante procedura aperta ex articolo 60 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii, (di seguito, "Codice dei Contratti"), alla conclusione di un Accordo Quadro, ai sensi dell'articolo 54 comma 4 lett. c) e comma 5 del predetto Codice dei Contratti, avente ad oggetto le regole e le condizioni relative all'affidamento di singoli appalti specifici per lavori di manutenzione straordinaria delle strade di interesse regionale di cui alla Delibera della Giunta della Regione Campania n. 104 del 20/02/2018 e ss.mm.ii., conferendo mandato all'espletamento della relativa procedura ad evidenza pubblica all'Ufficio Speciale regionale "*Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi a infrastrutture*";

h) Il suddetto appalto è stato suddiviso in n. 3 lotti con il vincolo di individuazione, per ciascun lotto, di un massimo di tre operatori economici;

i) all'esito dell'anzidetta procedura si è preso atto del verbale della Commissione di Gara n. …. del ……. e la gara è stata aggiudicata con Decreto Dirigenziale n….. del…… agli Operatori Economici:

α) ……;

β) ……;

χ) ……;

j) a seguito dei controlli effettuati ai sensi dell'articolo 32, comma 7, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii, non sono emersi elementi ostativi e pertanto l'aggiudicazione è divenuta efficace;

k) verificata dalla Struttura tecnica di Missione la regolarità della visura camerale (documento n. _____), ottenuta tramite il sistema telematico Telemaco, da cui risulta che la Società è iscritta alla Camera di Commercio di _____, nella sezione ordinaria nel Registro delle Imprese dal _____, codice fiscale e partita iva n. _____ e numero R.E.A. _____.

l) verificata, ai sensi dell'art. 91 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., la richiesta di informazioni antimafia inoltrata dalla Struttura tecnica di Missione alla Prefettura di _____ per la Società con nota prot. n. _____.

m) verificato, altresì, che sono decorsi i termini di rilascio delle informazioni antimafia previsti dall'art. 92 del D. Lgs. 159/2011 e che pertanto il presente contratto, in caso di sussistenza di una causa di divieto, sarà risolto *ipso iure* ai sensi dell'art. 92, commi 3 e 4, del D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.

n) verificata la regolarità del Documento Unico di regolarità contributiva per la Società, numero protocollo _____- scadenza validità _____ - da cui risulta che la Società, alla data del rilascio, è in regola con il versamento di premi, accessori e contributi.

(Oppure in caso di R.T.I.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) Verificata dalla Struttura tecnica di Missione la regolarità della visura camerale (documento n. _____), ottenuta tramite il sistema telematico Telemaco, da cui risulta che la società _____ è iscritta alla Camera di Commercio di _____, nella sezione ordinaria nel Registro delle Imprese dal _____, codice fiscale e partita iva n. _____ e numero R.E.A. _____.

b) Verificata dalla Struttura tecnica di Missione la regolarità della visura camerale (documento n. _____), ottenuta tramite il sistema telematico Telemaco, da cui risulta che la società _____ è iscritta alla Camera di Commercio di _____, nella sezione ordinaria nel Registro delle Imprese dal _____, codice fiscale e partita iva n. _____ e numero R.E.A. _____.

c) Verificata, ai sensi dell'art. 91 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., la richiesta di informazioni antimafia inoltrata dalla Struttura tecnica di Missione alla Prefettura di _____ per la Società con nota prot. n. _____.

d) Verificata, ai sensi dell'art. 91 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., la richiesta di informazioni antimafia inoltrata dalla Struttura tecnica di Missione alla Prefettura di _____ per la Società con nota prot. n. _____.

e) Verificato, altresì, che sono decorsi i termini di rilascio delle informazioni antimafia previsti dall'art. 92 del D. Lgs. 159/2011 e che pertanto il presente contratto, in caso di sussistenza di una causa di divieto, sarà risolto *ipso iure* ai sensi dell'art. 92, commi 3 e 4, del D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.

f) Verificata la regolarità del Documento Unico di regolarità contributiva per la Società, numero protocollo _____- scadenza validità _____ - da cui risulta che la Società, alla data del rilascio, è in regola con il versamento di premi, accessori e contributi.

g) Verificata la regolarità del Documento Unico di regolarità contributiva per la Società, numero protocollo _____- scadenza validità _____ - da cui risulta che la Società, alla data del rilascio, è in regola con il versamento di premi, accessori e contributi.

Premesso, altresì, che

a) la stipula del presente Accordo Quadro non vincola in alcun modo la Regione, né terzi, all'affidamento di quantitativi minimi o predeterminati di lavori, bensì dà origine unicamente all'obbligo dell'Appaltatore di eseguire, fino a concorrenza dell'importo massimo stabilito, i lavori di cui ai progetti esecutivi, presentati dai beneficiari e per i quali la Regione Campania abbia provveduto alla relativa ammissione a finanziamento nell'ambito del presente Accordo Quadro, nel periodo della sua validità ed efficacia;

b) i singoli Contratti di Appalto Specifico verranno sottoscritti a tutti gli effetti tra il Beneficiario e il singolo Appaltatore secondo le modalità ed i termini indicati nel Capitolato dell'AQ e nei relativi allegati; nei predetti Contratti Attuativi sarà indicato l'esatto importo dei lavori da realizzare;

c) gli operatori economici sono risultati aggiudicatari del Lotto ……. e, per l'effetto, hanno espressamente manifestato la volontà di obbligarsi a partecipare ai successivi confronti competitivi e, in caso di aggiudicazione, all'esecuzione dei relativi lavori;

d) gli operatori economici aggiudicatari dichiarano che quanto risulta dal presente Accordo Quadro e dai suoi allegati, ivi compreso il Capitolato, nonché dal Bando e dal Disciplinare di gara, definisce in modo adeguato e completo l'oggetto dei lavori da eseguire e, in ogni caso, che hanno potuto acquisire tutti gli elementi per una idonea valutazione tecnica ed economica per la formulazione dell'offerta;

e) gli operatori economici aggiudicatari hanno presentato la documentazione richiesta ai fini della stipula del presente Accordo Quadro che, anche se non materialmente allegata al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale, ivi inclusa la cauzione definitiva rilasciata dalla …… ed avente n. …… per un importo di Euro ….. (……/…..) a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni contrattuali e hanno prodotto copia delle Polizze assicurative con le modalità e caratteristiche indicate nel Disciplinare di gara;

f) il presente Accordo Quadro non è fonte di alcuna obbligazione per la Regione Campania nei confronti degli operatori economici contraenti, salvo quelle espressamente alla stessa riferite, costituendo il medesimo Accordo Quadro le condizioni generali dei successivi Contratti di Appalti Specifici da sottoscriversi tra i Beneficiari e singolo Appaltatore;

g) gli operatori economici aggiudicatari, con la seconda sottoscrizione, dichiarano, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 cod. civ., di accettare tutte le condizioni e patti contenuti nel presente atto e nel Capitolato Generale di Appalto e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole; in particolare dichiarano di approvare specificamente le clausole e condizioni riportate in calce al presente Accordo Quadro;

fonte: http://burc.regione.campania.it

h) il presente Accordo Quadro, compresi i relativi Allegati, viene sottoscritto dalle Parti con firma digitale rilasciata da Ente certificatore autorizzato.

Tutto ciò premesso, tra le Parti come in epigrafe rappresentate e domiciliate

SI CONVIENE E SI STIPULA

l'Accordo Quadro per la realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria delle strade di interesse regionale ex Delibera della Giunta della Regione Campania n. 104 del 20/02/2018 e ss.mm.ii. commissionati mediante singoli contratti e compresi nel territorio di competenza della provincia di _____ – Lotto XX

Art. -1 Valore delle premesse e degli allegati

Le premesse di cui sopra, gli atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse, nel Capitolato di Accordo Quadro e nella restante parte del presente atto, ivi inclusi il Bando di gara ed il Disciplinare di gara, ancorché non materialmente allegati, sono patto e costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Costituiscono, altresì, parte integrante e sostanziale dell'Accordo:

1. l'Allegato "..." - Capitolato;
2. l'Allegato "..." - Offerta Economica
3. l'Allegato "..." - ……..

Tutti i suddetti atti sono conosciuti dalle parti e sono custoditi presso i competenti uffici regionali.

Art. -2 Altre definizioni

Ferme restando le definizioni contenute nel Capitolato di Appalto, nell'ambito del presente Accordo, si intende per:

- Capitolato: il documento di cui all'Allegato "…..";
- Offerta Economica: il documento di cui all'Allegato "…..";
- Lotto: l'importo complessivo dei lavori che gli operatori economici parti sono tenuti ad eseguire;
- Importo massimo dell'Accordo Quadro: si intende l'importo corrispondente a .....;

Le espressioni riportate negli Allegati al presente atto hanno il significato, per ognuna di esse, specificato nei medesimi Allegati, tranne qualora il contesto delle singole clausole dell'Accordo Quadro disponga diversamente.

Art. -3 Disciplina applicabile e criterio di prevalenza

Il presente Accordo Quadro è regolato:

a. dal Capitolato nonché dai documenti, atti e normative ivi richiamati;
b. da quanto previsto nel presente Accordo Quadro, dagli atti, dai documenti e dalle normative ivi richiamati.

In caso di discordanza tra quanto previsto nel presente Accordo Quadro e quanto contenuto nel Capitolato, prevarranno le previsioni contenute nel presente Accordo Quadro.

In caso di difficoltà interpretative tra quanto contenuto nel Capitolato e quanto dichiarato nell'Offerta Tecnica, prevarrà quanto contenuto nel Capitolato, fatto comunque salvo il caso in cui l'Offerta Tecnica contenga, a giudizio della Regione, previsioni migliorative rispetto a quelle contenute nel Capitolato.

Nel caso in cui dovessero sopraggiungere provvedimenti di pubbliche autorità dai contenuti non suscettibili di inserimento di diritto nell'Accordo e nei Contratti di Appalto Specifico e che fossero parzialmente o totalmente incompatibili con l'Accordo e/o con i Contratti di Appalto Specifico, la Regione e/o i Beneficiari da un lato e gli operatori economici aggiudicatari dall'altro potranno concordare le opportune modifiche ai su richiamati documenti sul presupposto di un equo contemperamento dei rispettivi interessi e nel rispetto dei criteri di aggiudicazione della gara.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. -4 Oggetto dell'Accordo Quadro

Il presente Accordo Quadro ha per oggetto la definizione delle modalità di individuazione e di stipulazione dei contratti specifici d'appalto per la realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria delle strade di interesse regionale ex Delibera della Giunta della Regione Campania n. 104 del 20/02/2018 e ss.mm.ii., ai sensi degli artt. 54, comma 4 lettera c) e 60 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. in esito a confronto competitivo condotto dalla Regione sulla base di singoli specifici progetti esecutivi delle opere da realizzare

Il presente Accordo Quadro definisce la disciplina normativa e contrattuale, comprese le modalità di conclusione ed esecuzione dei singoli Contratti Attuativi, relativa alla prestazione da parte dell'Appaltatore e in favore dei singoli Beneficiari dei citati lavori di manutenzione straordinaria.

Il presente Accordo Quadro è concluso con gli Operatori economici aggiudicatari della procedura aperta di cui in premessa i quali, con la sottoscrizione del presente atto, si impegnano a partecipare, come disciplinato nel Capitolato, ai confronti competitivi, che saranno avviati dalla Regione Campania per l'aggiudicazione dei singoli Appalti Specifico.

Ciascun singolo aggiudicatario dell'Accordo Quadro, inoltre, si impegna ad offrire, in ciascun Appalto Specifico, le prestazioni oggetto dell'appalto nel rispetto delle condizioni previste dal Capitolato e delle eventuali condizioni (tecniche ed economiche) migliorative offerte in sede di rilancio competitivo in attuazione dell'Accordo Quadro.

Con la stipula dell'Accordo Quadro, l'Appaltatore si obbliga irrevocabilmente nei confronti della Regione e dei Beneficiari, a realizzare i lavori di cui agli artt. 1 e 6 del Capitolato, il tutto nella misura richiesta dai Beneficiari sino alla concorrenza dell'importo complessivo pari a ……..

I lavori dovranno essere prestati con le modalità e alle condizioni stabilite nel presente Accordo Quadro, nel Capitolato, nell'Offerta Tecnica e nell'offerta di cui al confronto competitivo..

La Regione si riserva la facoltà di richiedere all'Appaltatore, nel periodo di efficacia del presente Accordo Quadro, l'aumento delle prestazioni contrattuali, in conformità di quanto prescritto dall'art. 106 del D.Lgs. 50/2016 in ordine alle variazioni in aumento e in diminuzione e alle previsioni del disciplinare di gara.

Art. -5 Durata

Il presente Accordo Quadro ha una durata di 36 (trentasei) mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione, come disciplinato dall'art. 3 del Capitolato di Appalto e si esaurirà entro tale periodo ancorché non siano state interamente impiegate le somme richieste.

L'Accordo Quadro si intende concluso, anche prima del termine di scadenza, qualora siano stati sottoscritti Contratti di Appalti Specifici tali da esaurire il relativo importo massimo.

Ferma restando la validità ed efficacia dell'Accordo Quadro e dei relativi singoli Contratti di Appalti Specifici, non sarà più possibile attivare Contratti di Appalto Specifici, qualora sia esaurito l'importo massimo previsto, anche eventualmente incrementato.

Art. -6 Obbligazioni specifiche dell'Appaltatore

L'Appaltatore si obbliga, oltre a quanto previsto in altre parti del presente Accordo e nel Capitolato di appalto, anche a quanto di seguito indicato.

Ciascun aggiudicatario, nel corso dell'Accordo Quadro, si impegna:

1. a partecipare ai confronti competitivi per l'aggiudicazione degli Appalti Specifici per il Lotto del presente Accordo Quadro e, pertanto, a presentare offerta per ciascuno di detti Appalti Specifici, ai sensi di quanto previsto nel Capitolato tecnico, nel rispetto di quanto offerto ai fini dell'aggiudicazione dell'Accordo Quadro;
2. a mantenere fermo o migliorare, per tutta la durata del presente atto, ogni impegno assunto con l'offerta presentata per l'aggiudicazione dell'Accordo Quadro;
3. in caso di aggiudicazione in proprio favore di un Appalto Specifico, a stipulare il relativo Contratto specifico di Appalto, previa prestazione di una cauzione definitiva – a garanzia dell'esatta e completa esecuzione dello stesso – resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 103 del D. Lgs. n. 50/2016 - e a dare esecuzione al Contratto medesimo;
4. a tenere costantemente aggiornati i documenti amministrativi ed i relativi dati richiesti per la partecipazione al presente Accordo Quadro comunicando alla Regione ogni modificazione e/o integrazione intercorsa con riferimento relativa a tali dati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Appaltatore si obbliga ad eseguire tutte i lavori a perfetta regola d'arte, nonché ad ogni attività che si rendesse necessaria per l'attivazione e la prestazione degli stessi o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, secondo la migliore pratica professionale, nel rispetto delle norme, anche deontologiche ed etiche, vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nell'Accordo Quadro e nei relativi Allegati, ovvero nel rispetto di quanto sarà concordato tra le parti in merito alle modalità e termini di esecuzione delle prestazioni contrattuali

Sono a carico dell'Appaltatore intendendosi ricompresi nei corrispettivi di cui al successivo articolo 9, tutti gli oneri, i rischi relativi e/o connessi, relativi alle attività e agli adempimenti occorrenti all'integrale esecuzione di tutti i lavori e le attività oggetto dell'Accordo Quadro.

L'Appaltatore è obbligato, ed a tal fine espressamente si obbliga, a dare preventiva comunicazione alla Regione di eventuali incarichi, assunti presso Pubbliche Amministrazioni, analoghi e/o, comunque, connessi allo svolgimento dell'oggetto del presente Accordo Quadro, nonché di eventuali situazioni di incompatibilità sopravvenuta secondo quanto indicato negli atti di gara.

L'appaltatore ha l'obbligo di attenersi, durante la realizzazione dei lavori, alle direttive che saranno impartite dal Beneficiario e ad accettare, in ogni momento, verifiche sull'andamento ed adeguatezza dello stesso. Deve, inoltre, garantire la continuità dei lavori e l'esecuzione degli stessi in raccordo con il beneficiario, secondo i tempi, le modalità e le esigenze da questo manifestati. In nessun caso l'Appaltatore potrà sospendere le attività previste nell'Accordo Quadro e nei singoli Appalti Specifici, salvo quanto diversamente previsto dagli stessi atti. Qualora l'appaltatore si rendesse inadempiente a tale obbligo, i singoli CAS e/o l'AQ si potranno risolvere di diritto mediante semplice ed unilaterale dichiarazione da comunicarsi a mezzo PEC.

L'appaltatore si obbliga, a dare immediata comunicazione alla Regione di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione del Contratto.

L'Appaltatore si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione e il Beneficiario da ogni responsabilità e dai danni eventualmente subiti da persone o cose derivanti dall'inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche di sicurezza vigenti ovvero di omissioni/negligenze nell'esecuzione dei lavori.

Art. -7 Verifiche e Monitoraggio

La Regione si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'esecuzione dei lavori ed il corretto adempimento delle prestazioni , anche su impulso del Beneficiario.

Il monitoraggio di tutte le attività relative all'Accordo Quadro è effettuato dalla Regione e dai Beneficiari mediante l'uso del sistema informativo individuato dal Ministero per le Infrastrutture e i Trasporti, in attuazione della Programmazione FSC 2014/2020, della delibera CIPE 54/2016 e del Si.Ge.Co. del PO Infrastrutture approvato dal MIT stesso. A tal fine, l'Appaltatore si obbliga a prestare piena collaborazione per rendere possibile dette attività di monitoraggio, per quanto di sua competenza.

Art. -8 Documentazione contrattuale

Gli specifici lavori di manutenzione straordinaria oggetto del presente Accordo Quadro saranno affidati all'appaltatore in ragione di quanto stabilito nel Capitolato agli artt. 13 e ss. L'iter procedurale di esecuzione dell'Accordo Quadro prevede la predisposizione e presentazione alla Regione, da parte del potenziale Beneficiario, della Richiesta Preliminare di Lavori in uno con il progetto esecutivo dell'intervento da finanziare. Verificata la sussistenza di tutti i requisiti formali e sostanziali, la Regione Campania ammette a finanziamento l'intervento di manutenzione straordinaria, in applicazione delle disposizioni regolanti il finanziamento a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione ed il PO Infrastrutture del MIT; quindi, sottoscrive con il Beneficiario la convenzione che regola i rapporti tra le parti per l'attuazione dell'intervento di manutenzione straordinaria.

La Regione consulta per iscritto gli operatori economici che hanno stipulato il presente AQ, i quali dovranno formulare, relativamente al progetto esecutivo fornito dal beneficiario, la propria migliore offerta specifica, fermo restando quanto offerto nella fase procedimentale relativa all'Accordo Quadro; all'esito della procedura di confronto competitivo, la Regione individua l'operatore economico aggiudicatario dell'Appalto Specifico, il quale stipulerà apposito contratto di appalto con il Soggetto Beneficiario titolare dell'intervento.

Art. -9 Corrispettivi e modalità di pagamento

L'importo massimo dell'Accordo è pari ad Euro _____ (_____/__), IVA esclusa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il pagamento avverrà, per ciascun Contratto Attuativo, secondo le modalità nello stesso stabilite in applicazione dell'art. 27 del Capitolato al quale si rimanda per il dettaglio e che, tra l'altro, prevede:

- un'anticipazione pari al 10% dell'importo del singolo Contratto Attuativo;
- Pagamenti in acconto da parte del Beneficiario alla presentazione di Stati di Avanzamento Lavori pari almeno al 20% dell'importo del singolo CAS.

Il Beneficiario corrisponderà ulteriori pagamenti in acconto al raggiungimento di un incremento dei lavori realizzati pari almeno al 20% dell'importo del singolo CAS.

Sulle liquidazioni saranno effettuate le seguente riduzioni;

1. una quota del 10% dell'importo netto oggetto di liquidazione, quale recupero parziale dell'anticipazione già erogata alla sottoscrizione del CA;
2. una ritenuta, pari al 5% dell'importo netto oggetto di liquidazione, a titolo di garanzia;
3. una ritenuta, pari allo 0,5% dell'importo netto oggetto di liquidazione, ai sensi dell'art. 30, comma 5 bis del D.Lgs. 50/2016.

Gli importi di cui ai suddetti punti 2. e 3. saranno svincolati in sede di liquidazione finale del singolo CAS, dopo l'approvazione da parte del Beneficiario del Certificato di Regolare Esecuzione/Collaudo.

Ciascuna fattura dovrà essere inviata in forma elettronica in osservanza delle modalità previste dal D.Lgs. 20 febbraio 2004 n. 52, dal D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e dai successivi decreti attuativi. L'Appaltatore si obbliga, inoltre, ad inserire nelle fatture elettroniche i dati e le informazioni che la Regione riterrà di richiedere, nei limiti delle disposizioni normative vigenti.

Art. -10 Penali

Fermo restando quanto previsto all'articolo 30 del Capitolato in ordine alla contestazione degli inadempimenti in ordine all'espletamento delle prestazioni previste nell'Accordo Quadro e nei Contratti Attuativi, sono applicate all'OE parte dell'AQ/Appaltatore le seguenti penali, secondo quanto previsto dall'art 113 bis del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., in misura compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo, fatto salvo il risarcimento dell'eventuale maggior danno, compreso quello all'immagine.

Inadempimenti sanzionati con penali / Valore delle penali, in punti per mille del valore del CAS IVA esclusa, per ogni giorno di ritardo rispetto al termine prescritto oppure in valore assoluto

	Ipotesi inadempimenti	**Valore della penale**
1	Ritardo nella comunicazione del nominativo del Responsabile di AQ	0,5
2	Mancata presentazione dell'offerta per il confronto competitivo oppure presentazione di offerta irregolare o manifestamente incongrua	Proporzionale incameramento polizza definitiva AQ Eventuale risoluzione AQ
3	Mancata presentazione, senza giustificato motivo, per la sottoscrizione del CAS	Proporzionale incameramento polizza definitiva AQ Eventuale risoluzione AQ
4	Mancata presentazione, con giustificato motivo, per la sottoscrizione del CAS	0,5
5	Ritardo nella sottoscrizione del verbale di consegna lavori o nell'inizio dei lavori	Assegnazione nuovo termine Risoluzione CAS Incameramento cauzione
6	Ritardo nell'adempimento delle prescrizioni e/o delle direttive e/o Ordini di Servizio impartiti dalla DL	0,5
7	Ritardo nella ultimazione dei lavori nonché nella ultimazione di eventuali partite di lavoro	0,8
8	Ritardo nella trasmissione al Beneficiario delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti al subappaltatore	0,5
9	Ritardo nella consegna della documentazione prevista nel PSC o dalla normativa vigente in materia di sicurezza	0,8
10	Altri casi di inadempimento, non dovuti a ritardo	*Da 0,3 a 1* secondo gravità inadempimento

L'OE parte dell'AQ prende atto che i singoli Beneficiari, in ragione dei lavori oggetto di Appalto Specifico, potranno inserire nei relativi Contratti tutte o alcune delle penali contrattuali su indicate anche in misura diversa da quelle ivi previste per ogni fattispecie nonché potranno prevederne ulteriori.

Qualora l'ammontare complessivo delle penalità applicate superi il 10% dell'importo contrattuale, IVA esclusa, il

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAS s'intenderà risolto.

In caso di inadempienze gravi e persistenti nell'esecuzione dei lavori, con applicazione delle relative penali ad almeno 3 CAS, la Regione potrà risolvere l'AQ.

La Regione, per l'applicazione delle penali dell'Accordo Quadro, si avvale delle garanzie prestate nell'Accordo Quadro stesso, senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario.

L'applicazione ed il pagamento delle penali non pregiudicano, in ogni caso, il diritto da parte della Regione e del Beneficiaro ad ottenere la prestazione secondo quanto previsto contrattualmente, fatto salvo il risarcimento del danno, compreso quello all'immagine.

La richiesta e/o il pagamento delle penali non esonera in nessun caso l'Appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

Art. -11 Cauzione

A garanzia delle obbligazioni contrattuali assunte con la stipula del presente Accordo Quadro e dei relativi contratti attuativi, ciascun Aggiudicatario ha prestato, ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016, una garanzia fideiussoria definitiva rilasciata in data …….. dalla …….. avente n. …….. di importo pari ad Euro …….. (……./00), secondo le modalità e condizioni stabilite all'art. 11 del Capitolato.

La garanzia è progressivamente svincolata in ragione e a misura dell'avanzamento dell'Accordo Quadro.

L'Operatore economico parte dell'AQ all'aggiudicazione di ogni singolo Appalto Specifico sarà obbligato a prestare, una garanzia definitiva, ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., a copertura delle obbligazioni contrattuali che verranno assunte con il relativo Contratto d'Appalto Specifico e per tutta la sua durata.

Art. -12 Clausola di manleva

La Società (oppure RTI) si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da ogni responsabilità e dai danni eventualmente subiti da persone o cose, tanto della Regione che di terzi, derivanti dall'inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche di sicurezza vigenti ovvero di omissioni/negligenze nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente contratto.

Il personale impiegato dall'Appaltatore nell'esecuzione del contratto non avrà nulla a che pretendere, per l'attività svolta, nei confronti della Regione

Art. -13 Recesso e Risoluzione

Si rinvia a quanto stabilito agli artt. 31 e 32 del Capitolato. Rimane inteso che eventuali inadempimenti che abbiano portato alla risoluzione dell'Accordo Quadro o di singoli Contratti di Appalti Specifici saranno oggetto di segnalazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione e potranno essere valutati come grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate all'Appaltatore ai sensi degli artt. 80 e 83 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

Art. -14 Subappalto

[*se il Fornitore non ha dichiarato di voler far ricorso al subappalto*]

Considerato che all'atto dell'offerta l'Appaltatore non ha inteso fare ricorso al subappalto, L'Appaltatore medesimo non potrà subappaltare le prestazioni oggetto del presente Accordo.

[*se il Fornitore ha dichiarato di voler far ricorso al subappalto*]

L'Appaltatore, conformemente a quanto dichiarato in sede di Offerta, affida in subappalto, in misura non superiore al 30% dell'importo contrattuale, l'esecuzione delle seguenti prestazioni:

- ……
- ……
- ……

Si rinvia al Capitolato per le modalità e gli obblighi connessi all'affidamento in subappalto delle prestazioni sopra indicate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. -15 Cessione del contratto e Cessione del credito

È fatto assoluto divieto all'Appaltatore di cedere, a qualsiasi titolo, l'Accordo ed i singoli contratti di appalto specifci, a pena di nullità della cessione medesima.

Ai fini dell'opponibilità alla Regione, le cessioni di crediti devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata; devono essere notificate alla Regione e, fatto salvo il rispetto degli obblighi di tracciabilità, diventano efficaci con l'accettazione espressa da parte della Regione ovvero, qualora non siano rifiutate con comunicazione notificata al cedente e al cessionario, entro 45 giorni dalla notifica dell'atto di cessione.

L'inosservanza dei divieti di cui al presente articolo attribuisce il diritto alla Regione di risolvere il rapporto contrattuale con conseguente diritto al risarcimento dei danni.

Art. -16 Obblighi nascenti dal Protocollo di Legalità

Le parti sono tenute al rispetto delle norme contenute nel Protocollo di Legalità sottoscritto, in data 1.08.2007, tra la Regione e la Prefettura di Napoli, di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1601 del 7.09.2007 (BURC n. 54 del 15.10.2007).

Art. -17 Responsabile dell'Accordo Quadro

Il Responsabile dell'Accordo Quadro, nominato da ciascun Appaltatore per l'esecuzione del presente Accordo Quadro, è il responsabile nei confronti della Regione e dei Beneficiari, per quanto di propria competenza, e quindi, avrà la capacità di rappresentare ad ogni effetto l'Appaltatore.

Art. -18 Foro competente.

Le parti convengono che per qualsiasi controversia, relativa all'interpretazione o esecuzione del presente contratto, sia competente l'Autorità Giudiziaria ove la Giunta Regionale della Campania ha la propria sede legale. Tale competenza è prevista dalle parti in via esclusiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, co. 2, cod. proc. civ. ed è espressamente esclusa, pertanto, la competenza di altro Giudice.

E' escluso il ricorso all'arbitrato.

Art. -19 Trattamento dei dati personali.

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, esclusivamente a fini contrattuali.

Art. -20 Oneri fiscali e spese contrattuali.

Sono a carico delle Società (*oppure* RTI) le spese di bollo e registrazione del presente contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti sulla prestazione contrattuale.

Ai sensi della vigente normativa in materia, le imposte di registro e di bollo saranno versate in modalità telematica, ad eccezione della allegata procura per la quale l'imposta di bollo viene regolarizzata attraverso l'apposizione dei contrassegni telematici sulla copia analogica. Gli allegati sono conservati agli atti dell'Ufficio III "AA.GG., Atti sottoposti a registrazione e Contratti e URP" della Segreteria di Giunta

Art. -21 Clausola finale

Per tutto quanto non disciplinato dal presente contratto, si rinvia alla vigente normativa (comunitaria, statale e regionale) in materia, per quanto compatibile.

Il presente Accordo Quadro ed i suoi Allegati, nonché il Capitolato e i relativi allegati costituiscono manifestazione integrale della volontà negoziale delle Parti, che hanno, altresì, preso piena conoscenza di tutte le relative clausole, avendone negoziato il contenuto, che dichiarano quindi di approvare specificamente singolarmente nonché nel loro insieme; comunque, qualunque modifica al presente atto ed ai suoi Allegati non potrà aver luogo e non potrà essere provata che mediante atto scritto; inoltre, l'eventuale invalidità o l'inefficacia di una delle clausole

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'Accordo Quadro e/o del Capitolato e/o dei singoli Contratti Attuativi non comporta l'invalidità o inefficacia dei medesimi atti nel loro complesso.

Qualsiasi omissione o ritardo nella richiesta di adempimento dell'Accordo Quadro o dei singoli Contratti di Appalto Specifici (o di parte di essi) da parte della Regione e/o dei Beneficiari non costituisce in nessun caso rinuncia ai diritti loro spettanti, che le medesime parti si riservano comunque di far valere nei limiti della prescrizione.

Con il presente Accordo Quadro si intendono regolati tutti i termini generali del rapporto tra le Parti; di conseguenza esso non verrà sostituito o superato dagli eventuali contratti di appalto specifico e sopravvivrà ai detti accordi continuando, con essi, a regolare la materia tra le Parti; in caso di contrasti le previsioni del presente atto prevarranno su quelle degli atti di sua esecuzione, salvo diversa espressa volontà derogativa delle Parti manifestata per iscritto.

Le parti si danno reciprocamente atto che il presente contratto viene stipulato conformemente a quanto disposto dall'art. 32, comma 14, del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e che Io Ufficiale Rogante ho ricevuto il presente contratto e redatto sotto il mio controllo da persona di mia fiducia mediante strumenti informatici composto da ……pagine, di cui …… pagine per intero e l'ultima soltanto in parte.

Io sottoscritto, Ufficiale Rogante, attesto che i certificati di firma utilizzati dalle parti sono validi e conformi al disposto dell'articolo 1, comma 1, lett. f) del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 Codice dell'amministrazione digitale.

Il presente contratto viene da me, Ufficiale Rogante, letto alle parti contraenti che, riconoscendolo conforme alla loro volontà, insieme a me ed alla mia presenza, lo sottoscrivono con modalità di firma digitale ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. s) del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, Codice dell'amministrazione digitale (CAD).

Regione	Appaltatori
……	……
	……
	……

I sottoscritti, nella qualità di legali rappresentanti degli Appaltatori, dichiarano di avere particolareggiata e perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti ivi richiamati; ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 cod. civ., gli Appaltatori dichiarano di accettare tutte le condizioni e patti ivi contenuti e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole; in particolare, con riferimento al presente Accordo Quadro, dichiarano di approvare specificamente le clausole e condizioni di seguito elencate: Articolo 4 (Oggetto dell'Accordo Quadro); Articolo 5 (Durata); Articolo 6 (Obbligazioni specifiche dell'Appaltatore); Articolo 7 (Verifiche e monitoraggio); Articolo 9 (Corrispettivi e modalità di pagamento); Articolo 10 (Penali); Articolo 11 (Cauzione); Articolo 12 (Clausola di Manleva); Articolo 13 (Recesso e Risoluzione e); Articolo 14 (Subappalto); Art. 15 (Cessione del contratto e cessione del credito), Articolo 21 (Clausola finale).

Regione	Appaltatori
……	……
	……
	……

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA TECNICA DI MISSIONE
ATTUAZIONE DELIBERA CIPE 54/2016

Procedura aperta per la conclusione di un Accordo Quadro triennale per l'affidamento di Lavori di manutenzione stradale straordinaria sul quale basare l'aggiudicazione di appalti specifici, per lavori di manutenzione straordinaria delle strade di interesse regionale ex Delibera della Giunta della Regione Campania n. 104 del 20/02/2018 e ss.mm.ii. con al massimo tre operatori economici per ciascuno dei lotti in gara, ai sensi degli artt. 54, comma 4 lettera c) e art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

RICHIESTA DI OFFERTA PER APPALTO SPECIFICO RELATIVO AD ACCORDO QUADRO

CIG DERIVATO: ……

INDICE

Premessa....2
1. Elementi costitutivi dell'appalto specifico....3
1.1. Oggetto....3
1.2. Base d'asta e durata dell'appalto specifico....3
1.3. DUVRI e costi della sicurezza da rischi interferenziali....3
2. Offerta....4
2.1. Presentazione dell'offerta....4
2.2. Contenuto dell'offerta....4
2.2.1 Offerta tecnica....4
2.2.2 Offerta economica....5
3. Aggiudicazione dell'appalto specifico....5
3.1. Criterio di aggiudicazione....5
3.2. Criteri di valutazione dell'offerta tecnica....5
3.3. Metodo di attribuzione dei punteggi per l'offerta tecnica (PTAS)....6
3.4. Criterio di valutazione dell'offerta economica....6
3.5. Attribuzione del punteggio all'offerta economica (PEAS)....7
4. Ulteriori regole e vincoli....7
5. Modalità di svolgimento della procedura....8
6. Aggiudicazione....9
7. Attuazione dell'Appalto Specifico....9
7.1. Aggiudicazione e adempimenti per la stipula....9
7.2. Garanzie definitive dell'Appalto Specifico....9
7.3. Assicurazioni a carico dell'impresa....9
7.4. Verifica dei documenti per la stipula....9
8. Sottoscrizione del CAS tra il Beneficiario e l'Appaltatore....9
9. Subappalto....9
10. Informazioni e chiarimenti....10
11. Riservatezza dei dati personali e rinvio....10
Allegati....10

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

Il presente documento (di seguito, definito anche “Richiesta di Offerta”) costituisce un invito a presentare offerta per l’affidamento di un Appalto Specifico a favore del beneficiario ……., individuato con DD della Struttura di Missione “Attuazione Delibera CIPE 54/2016” n. …. del ……, basato sull’Accordo Quadro (AQ) aggiudicato con DD. n…. del ……... per l’esecuzione dei lavori relativi all’intervento di manutenzione straordinaria “……..” agli Operatori Economici parte dell’Accordo Quadro di seguito riportati:

- ……
- ……
- ……

In particolare, la presente procedura, disposta con Decreto Dirigenziale n. ….. del …….. del Responsabile Generale della Struttura Tecnica di Missione ”Attuazione della Delibera CIPE 54/2016”, costituisce il confronto competitivo-ai sensi dell’art. 54, comma 4 lettera c) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. tra gli Operatori Economici parte dell’AQ per l’affidamento dei lavori di cui sopra.

Si invitano gli Operatori Economici parte dell’AQ a presentare, nel rispetto della disciplina fissata dal Capitolato e dal Disciplinare dell’AQ, in conformità agli obblighi ivi previsti e di quanto previsto nella presente Richiesta di Offerta, la migliore offerta per i lavori specificati nel seguito.

L’Aggiudicatario della presente procedura stipulerà il contratto di lavori dell’Appalto Specifico con il beneficiario ……..., individuato con il sopra citato DD n. …./……,

La presente procedura si svolgerà attraverso l’utilizzo del Portale della Centrale Acquisti della Regione Campania, mediante il quale verranno gestite le fasi di pubblicazione e presentazione dell’offerta, , oltre che le comunicazioni e gli scambi di informazioni.

Ai fini della partecipazione è indispensabile il mantenimento delle dotazioni tecnico-informatiche usate per la fase dell’Accordo Quadro consistenti in:

- firma digitale di cui all’art. 1, comma 1, lett. s) del D.Lgs. n. 82/2005;
- dotazione hardware e software minima, come specificata nella sezione “Requisiti Minimi” del portale delle gare.

Il Responsabile del procedimento, ai sensi dell’art. 31 del Codice, è ……..., Dirigente/Funzionario regionale, indirizzo e-mail: ……

Il Responsabile della procedura di gara, è ……, Dirigente/Funzionario regionale, indirizzo email: ……..

La presente procedura, in adesione ad Accordo Quadro, è esentata dal pagamento del contributo a favore di ANAC dovuto, ai sensi dell'art. 1, comma 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Il CIG derivato è ……

L’avvio del Confronto Competitivo per l’aggiudicazione dell’Appalto Specifico è comunicato mediante la PEC indicata nella fase di AQ dall’Operatore Economico, nonché pubblicato sul citato Portale, sul quale può essere consultata anche la documentazione d’interesse.

L’offerta per l’Appalto Specifico deve essere presentata mediante l’utenza per l’accesso al Portale ottenuta in sede di registrazione al Portale nella fase dell’Accordo Quadro, quindi dal legale rappresentante, ovvero da un procuratore (generale o speciale), in possesso degli idonei poteri per presentare offerta nelle gare ad evidenza pubblica, di impegnarsi e di stipulare contratti con la P.A.

Gli Operatori Economici parte dell’AQ, con la presentazione dell’offerta per l’Appalto Specifico, danno per rato e valido e riconoscono senza contestazione alcuna quanto posto in essere all’interno del Portale a mezzo dell’account riconducibile agli operatori economici medesimi. Ogni azione inerente l’account si intenderà, pertanto, direttamente e incontrovertibilmente imputabile al Operatore Economico registrato.

L’accesso al portale e la partecipazione alla procedura comportano l’accettazione incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nella presente Richiesta di Offerta e nei relativi allegati, nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite la pubblicazione nel Portale o attraverso l’area comunicazioni presente sullo stesso.

La presentazione dell’offerta e la serietà della medesima sono garantite dalla cauzione rilasciata per la stipula dell’Accordo Quadro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli operatori Economici parte dell'AQ manlevano e tengono indenne la Regione e il Beneficiario, risarcendo qualunque pregiudizio, danno, costo e onere di qualsiasi natura, ivi comprese le eventuali spese legali, che dovessero essere sofferte da questi ultimi e/o da terzi, a causa di:

1. violazioni delle regole contenute nella presente Richiesta di Offerta e nei relativi allegati;
2. utilizzo scorretto od improprio della piattaforma;
3. violazione della normativa vigente.

A fronte di violazioni di cui sopra, di disposizioni di legge o regolamentari e di irregolarità nell'utilizzo della Piattaforma da parte dei concorrenti, oltre a quanto previsto nelle altre parti della presente Richiesta di Offerta, la Regione ed il Beneficiario, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, si riservano il diritto di agire per il risarcimento dei danni, diretti e indiretti, patrimoniali e di immagine, eventualmente subiti.

. 1Elementi costitutivi dell'appalto specifico

.1.1. Oggetto

La presente procedura individuerà, tra gli Operatori Economici parte dell'AQ, quello idoneo ad eseguire i lavori di seguito indicati, in conformità a quanto prescritto nell'intera documentazione dell'AQ e nella presente Richiesta di Offerta ivi compresi tutti i relativi allegati

Tali lavori dovranno essere eseguiti secondo quanto descritto nel progetto esecutivo presente sul Portale gare della Regione Campania.

L'Appaltatore dovrà eseguire i lavori nel rispetto delle modalità e dei tempi descritti nel progetto esecutivo, nel suo complesso, che contiene quindi tutti gli elementi che devono essere in ogni caso garantiti nonché accettati incondizionatamente nell'offerta presentata dai concorrenti.

L'Appaltatore dovrà, altresì, eseguire i lavori garantendone la perfetta esecuzione a regola d'arte, ivi comprendendo tutti gli accorgimenti necessari ed opportuni, anche se non espressamente specificati nel Progetto esecutivo.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel progetto esecutivo, dovrà farsi riferimento alle previsioni del Capitolato AQ per le parti di pertinenza.

La presente Richiesta di Offerta disciplina le regole per l'aggiudicazione e la stipula della procedura in oggetto e, in particolare:

- il contenuto e le modalità di presentazione dell'offerta (di cui al successivo capitolo 2 del presente documento);
- le modalità di aggiudicazione (di cui al successivo capitolo 3 del presente documento);
- le modalità di attuazione (di cui al successivo capitolo 7 del presente documento).

.1.2. Base d'asta e durata dell'appalto specifico

La base d'asta della presente procedura di confronto competitivo è complessivamente pari a Euro …….. (……/00) I.V.A. esclusa.

Si precisa che i concorrenti non potranno produrre offerte in aumento rispetto a quelle formulate in sede di Accordo Quadro.

Il Contratto spiega i suoi effetti dalla data della sua sottoscrizione ed avrà termine allo spirare di …… (……..) giorni/mesi decorrenti dalla data di inizio lavori.

.1.3. DUVRI e costi della sicurezza da rischi interferenziali

In conformità a quanto previsto nel progetto esecutivo, le attività oggetto del presente appalto danno/non danno origine a rischi da interferenze e pertanto sussiste/non sussiste l'obbligo di redazione del DUVRI e gli oneri della sicurezza per rischi da interferenza (non soggetti a ribasso d'asta) sono pari a …….€ / zero.

fonte: http://burc.regione.campania.it

. 2Offerta

.2.1. Presentazione dell'offerta

Tutti gli Operatori economici parte dell'AQ, dovranno presentare offerta per la presente Richiesta.

A pena di esclusione, tutti i documenti relativi alla presente procedura, fino all'aggiudicazione, dovranno essere inviati alla Regione, esclusivamente per via telematica attraverso il Portale gare della Regione Campania, in formato elettronico (formato PDF) ed essere sottoscritti con firma digitale di cui all'art. 1, comma 1, lett. s), del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

L'offerta, redatta in lingua italiana, dovrà essere fatta pervenire dal concorrente alla Regione entro e non oltre il termine perentorio delle ore …….. del ……. esimo giorno solare successivo alla data di invio, a mezzo PEC, della comunicazione inerente la richiesta di offerta per confronto competitivo, pena l'irricevibilità dell'offerta stessa e, comunque, la non ammissione alla procedura.

Sul portale gare della Regione Campania, nell'apposita sezione relativa alla presente procedura, dovrà essere presentata l'offerta, secondo le modalità precisate di seguito al paragrafo 2.2 .

La presentazione dell'offerta mediante il Portale è a totale ed esclusivo rischio del procedente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione dell'offerta medesima, dovuta, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, a difficoltà di connessione e trasmissione, a lentezza dei collegamenti, o a qualsiasi altro motivo, restando esclusa qualsivoglia responsabilità della Regione ove, per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, l'offerta non pervenga entro il previsto termine perentorio di scadenza.

In ogni caso, fatti salvi i limiti inderogabili di legge, il concorrente esonera la Regione e il Gestore del Portale da qualsiasi responsabilità per malfunzionamenti di qualsiasi natura, mancato funzionamento o interruzioni di funzionamento del Portale. La Regione si riserva, comunque, di adottare i provvedimenti che riterrà necessari nel caso di malfunzionamento del Portale.

Si precisa inoltre che:

- l'offerta presentata entro i termini è vincolante per il concorrente;
- l'offerta ritirata equivarrà ad un'offerta non presentata;
- il Portale non accetta offerte presentate dopo la data e l'orario stabiliti come termine di presentazione, nonché offerte incomplete di una o più parti la cui presenza è necessaria ed obbligatoria.

Al concorrente è richiesto di allegare, quale parte integrante dell'offerta, a pena di esclusione i documenti specificati nei successivi paragrafi, sottoscritti con firma digitale.

Si raccomanda la massima attenzione nell'inserire detti allegati nella sezione pertinente ed, in particolare, di non indicare o comunque fornire i dati dell'offerta economica in sezione diversa da quella relativa alla stessa, pena l'esclusione dalla procedura.

Oltre a quanto previsto nel presente documento, restano salve le indicazioni operative ed esplicative presenti nel Portale nelle sezioni relative alla procedura di presentazione dell'offerta.

L'operatore economico, con la presentazione dell'offerta, conferma domicilio nell'apposita area ad esso riservata ai fini della ricezione di ogni comunicazione inerente alla presente procedura.

L'operatore economico elegge altresì domicilio presso l'indirizzo di posta elettronica certificata che ha indicato al momento della presentazione dell'offerta nell'ambito della procedura di cui alla prima fase, volta all'aggiudicazione dell'Accordo Quadro.

.2.2. Contenuto dell'offerta

2.2.1 Offerta tecnica

L'Offerta Tecnica relativa al presente Appalto Specifico dovrà, a pena di esclusione dalla procedura:

- contenere la relazione tecnica redatta in lingua italiana priva di qualsivoglia indicazione (diretta o indiretta) di carattere economico;
- essere sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante dell'Operatore Economico parte dell'AQ;

L'Offerta Tecnica dovrà pervenire con l'invio attraverso il Portale gare della Regione sottoscritta con firma digitale. Il Concorrente è tenuto ad indicare analiticamente, nella Offerta Tecnica, le eventuali parti di essa coperte da riservatezza, con riferimento a marchi, know how, brevetti, ecc.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso in cui il concorrente produca documentazione aggiuntiva alla Offerta Tecnica, quest'ultima non sarà sottoposta a valutazione.

Si precisa, inoltre, che quanto descritto nella Offerta Tecnica costituisce di per sé dichiarazione di impegno dell'Operatore Economico all'esecuzione nei tempi e modi descritti nella Relazione stessa.

2.2.2 Offerta economica

Con riferimento alla presente procedura l'Operatore Economico parte dell'AQ dovrà inviare e fare pervenire alla Regione attraverso il Portale, a pena di esclusione, un'Offerta Economica mediante l'inserimento nell'apposita sezione del Portale dell'ulteriore ribasso offerto.

Nell'Offerta economica il concorrente dovrà:

- manifestare l'impegno a tenere ferma l'offerta per un periodo non inferiore a …….. giorni solari dalla data di scadenza della presentazione della medesima;
- dichiarare che quanto risulta dall'AQ e dai suoi allegati, nonché dagli ulteriori atti della procedura di confronto competitivo definiscono in modo adeguato e completo gli impegni connessi all'affidamento dell'Appalto Specifico, nonché i lavori da realizzare e, in ogni caso, che ha potuto acquisire tutti gli elementi per una idonea valutazione tecnica ed economica degli stessi e per la formulazione dell'offerta che ritiene, pertanto, pienamente remunerativa;
- confermare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, il permanere dei requisiti di partecipazione richiesti in fase di aggiudicazione dell'AQ o, in caso di intervenute modifiche, dichiarare di aver comunque provveduto ad aggiornare la documentazione amministrativa di cui al Capitolato dell'AQ;
- (eventuale) dichiarare, nel rispetto delle condizioni e dei termini fissati dall'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e della documentazione di gara per l'affidamento dell'AQ, il ricorso al subappalto, specificando le parti oggetto di subappalto;
- esprimere il ribasso complessivo offerto, con tre cifre decimali, determinato dalla somma del ribasso offerto in sede di aggiudicazione dell'AQ e il ribasso offerto nella fase del confronto competitivo per l'aggiudicazione dell'AS. Il ribasso complessivo offerto non dovrà essere minore a quello offerto in sede di AQ.

. 3Aggiudicazione dell'appalto specifico

.3.1. Criterio di aggiudicazione

Come previsto dal Capitolato dell'Accordo Quadro, la scelta della migliore offerta per l'Appalto Specifico avverrà sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa, così come di seguito specificato.

PAS = PTAS + PEAS

dove:

PAS: è il Punteggio massimo attribuibile in Appalto Specifico, pari a 100 punti;

PTAS: è il Punteggio Tecnico massimo, attribuibile ai criteri tecnici di AS di seguito definiti, determinato in una misura intercorrente tra la minima, pari a 0 punti, e la massima, pari a 70 punti;

PEAS: è il Punteggio Economico massimo attribuibile al criterio "economico" determinato in una misura intercorrente tra la minima, pari a 0 punti, e la massima pari a 30 punti.

.3.2. Criteri di valutazione dell'offerta tecnica

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione di seguito elencati con la relativa ripartizione dei punteggi.

E' richiesta una relazione di massimo 10 facciate A4 articolata in paragrafi corrispondenti ai criteri sotto definiti. Si evidenzia che il numero massimo di pagine previsto è espressione del principio di ragionevolezza ispirato al buon andamento della Pubblica Amministrazione. L'estensione richiesta si riferisce alla presentazione descrittiva dell'offerta che mira a dare evidenza con immediatezza dei suoi punti caratterizzanti coniugando la maggiore efficacia persuasiva o descrittiva dello scritto sintetico e il buon andamento dei lavori dell'organo amministrativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

OFFERTA TECNICA (PTAS) (max 70 punti)		**Punteggi MAX**
1	Migliorie sulle categorie dei lavori con prodotti e tecnologie di maggiore qualità prestazionali, per interventi su strade carrabili e relativi sottoservizi, abbattimento manufatti e opere d'arte della sede stradale, offerti senza aumento di costo per l'Amministrazione.	30
2	Migliorie sulle categorie dei lavori per l'esecuzione di impianti illuminazione, riduzione inquinamento acustico, riduzione di altre forme di inquinamento o esternalità negative e salvaguardia della sicurezza, offerti senza aumento di costo per l'Amministrazione.	*10*
3	Percentuale di riduzione dei tempi di realizzazione rispetto alla durata originaria del cronoprogramma di progetto	*20*
4	Modalità di distribuzione della riduzione dei tempi di realizzazione nell'ambito dell'esecuzione dell'intero intervento e delle eventuali sottofasi	*10*
	Totale punteggio OFFERTA TECNICA	**70**

.3.3. Metodo di attribuzione dei punteggi per l'offerta tecnica (PTAS)

La valutazione delle offerte sarà effettuata da Commissione nominata ai sensi dell'art. 77 del D.Lgs. 50/2016.

Ai fini della valutazione delle offerte i punteggi saranno espressi con due cifre decimali e l'individuazione dell'offerta più vantaggiosa sarà effettuata con il metodo aggregativo - compensatore attraverso l'assegnazione dei punteggi determinati con la seguente formula:

$$X(i) = p \times crit(i) / crit(max)$$

dove

X (i): risultato attribuito a ciascun concorrente i-esimo per ogni criterio oggetto di valutazione

p: punteggio massimo stabilito per ciascuno dei criteri sotto indicati

crit (i): punteggio attribuito a ciascun concorrente per ogni criterio

crit (max): punteggio massimo fra quelli attribuiti per ciascun criterio.

La Commissione procederà con l'attribuzione discrezionale di un coefficiente variabile tra zero e uno da parte di ciascun commissario di gara per ciascun singolo criterio. Non sarà applicata la riparametrazione.

L'attribuzione del suddetto coefficiente verrà fatta in base al seguente prospetto

Giudizio	***Coefficiente***
Ottimo	1,00
Più che adeguato	0,75
Adeguato	0,50
Parzialmente adeguato	0,25
Inadeguato	0,00

Il punteggio per ogni singolo criterio è determinato dal prodotto del coefficiente attribuito per il valore massimo del criterio oggetto di valutazione.

Il punteggio di offerta tecnica (PTAS) per ogni concorrente è determinato dalla somma dei singoli X (i)

.3.4. Criterio di valutazione dell'offerta economica

Il criterio di valutazione dell'offerta economica consiste nella valutazione del ribasso offerto in rapporto ai ribassi offerti in sede di gara e a tal fine verrà attribuito un coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta economica.

Per la determinazione del suddetto coefficiente, verrà valutato il ribasso percentuale unico offerto dal concorrente, da applicare ai lavori di cui al quadro economico allegato al progetto esecutivo, determinato dalla somma del ribasso offerto in sede di AQ e di quello offerto in sede di Confronto Competitivo.

Tale coefficiente, variabile da zero ad uno, è calcolato tramite la seguente formula

$$Ci = Ri/Rmax$$

dove:

Ci = coefficiente attribuito al concorrente i-esimo;

Ri = valore del ribasso offerto del concorrente i-esimo;

Rmax = valore del ribasso più conveniente offerto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si precisa che:

- la percentuale di ribasso dovrà essere espressa utilizzando tre decimali. Cifre decimali in numero superiore verranno arrotondate per eccesso;
- l'offerta economica deve essere corredata da una fotocopia di un documento di identità del rappresentante legale e sottoscritta digitalmente;
- in caso di costituendo raggruppamento temporaneo, consorzio ordinario di concorrenti o GEIE, l'offerta economica deve essere debitamente sottoscritta da tutti i soggetti interessati e corredati da tutti i relativi documenti di identità;
- dovranno essere indicati, a pena di esclusione, i costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché il costo della manodopera di cui all'art. 95 comma 10 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

.3.5. Attribuzione del punteggio all'offerta economica (PEAS)

Il Punteggio Economico verrà attribuito a ciascuna offerta i-esima in ragione del ribasso offerto e del coefficiente attribuito, applicando la seguente formula:

$$PEASi = Ci \times PEASMAX$$

dove:

PEASi: Punteggio Economico attribuito all'offerta del concorrente i-esimo;

Ci : Coefficiente attribuito al concorrente i-esimo pari a Ri/Rmax

PEASMAX: Punteggio economico massimo disponibile nell'Appalto Specifico.

Si precisa, inoltre, che alla Regione e/o al Beneficiario, per quanto di rispettiva competenza, è riservato il diritto di:

- non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto contrattuale in conformità a quanto previsto dall'articolo 95, comma 12, del D.Lgs. 50/2016;
- procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida;
- sospendere, reindire o non aggiudicare la procedura motivatamente;
- non stipulare motivatamente il Contratto anche qualora sia intervenuta in precedenza l'aggiudicazione.

Ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., la Commissione si riserva di richiedere ai concorrenti di completare o di fornire chiarimenti in ordine al contenuto della documentazione e delle dichiarazioni presentate, con facoltà di assegnare un termine perentorio, entro cui le imprese concorrenti devono far pervenire le dette precisazioni e/o giustificazioni, pena l'esclusione dalla procedura.

Si precisa che, nel caso di dichiarazioni mendaci si procederà all'esclusione del concorrente e all'escussione della cauzione.

Le offerte anormalmente basse sono individuate e valutate ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

Resta inteso che gli aspetti dichiarati dal Concorrente in sede di confronto competitivo ed utilizzati per la valutazione della proposta e l'assegnazione dei relativi punteggi, costituiranno condizioni contrattuali vincolanti per il Concorrente aggiudicatario.

Il punteggio totale massimo ottenibile è quindi pari a 100 e sarà pari alla somma dei punteggi attribuiti alle componenti Offerta Tecnica ed Offerta Economica.

La Commissione formula, a suo insindacabile giudizio, una classifica di merito dei Concorrenti in base al calcolo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, effettuata sulla scorta dei pesi attribuiti agli elementi sopra indicati.

. 4Ulteriori regole e vincoli

Fermo restando quanto previsto dall'AQ, saranno esclusi dalla presente procedura i concorrenti che presentino:

- offerte nelle quali fossero sollevate eccezioni e/o riserve di qualsiasi natura alla documentazione dell'AQ e/o nella documentazione della presente procedura;
- offerte che siano sottoposte a condizione;
- offerte incomplete e/o parziali;
- i concorrenti coinvolti in situazioni oggettive lesive della par condicio tra concorrenti e/o lesive della

fonte: http://burc.regione.campania.it

segretezza delle offerte.

Si rammenta, a tal proposito, che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci, da un lato, comportano sanzioni penali ai sensi dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000, dall'altro lato, costituiscono causa d'esclusione dalla partecipazione alla presente procedura.

In ordine alla veridicità delle dichiarazioni, la Regione si riserva di procedere, anche a campione, a verifiche d'ufficio.

L'Amministrazione si riserva, altresì, di segnalare alle Autorità competenti eventuali elementi che potrebbero attestare la realizzazione (o il tentativo) nella presente procedura di pratiche e/o intese restrittive della concorrenza e del mercato anche al fine della verifica della sussistenza di eventuali fattispecie penalmente rilevanti, provvedendo a mettere a disposizione delle dette autorità qualsiasi documentazione utile in suo possesso.

. 5Modalità di svolgimento della procedura

Allo scadere del termine di presentazione delle offerte, le stesse sono acquisite definitivamente dal Portale e, oltre ad essere non più modificabili, sono conservate dal Portale.

La Regione nomina una Commissione di gara per la valutazione delle offerte presentate.

La procedura sarà aperta in seduta pubblica in data preventivamente comunicata.

La Commissione procederà, operando attraverso il Sistema, allo svolgimento delle seguenti attività:

1. verifica della ricezione delle offerte tempestivamente presentate; la tempestività della ricezione delle offerte e la loro completezza (salva, in ogni caso, la verifica del contenuto di ciascun documento presentato) è riscontrata dalla presenza sul portale delle offerte medesime in quanto, le eventuali offerte intempestive ed incomplete (ovvero, manchevoli di una o più parti necessarie ed obbligatorie) non sono accettate dal Portale medesimo e dunque nessuna di tali offerte è presente;
2. apertura delle offerte presentate e, quindi, accesso all'area contenente l'Offerta Tecnica di ciascuna singola offerta presentata, dando evidenza ai concorrenti dell'elencazione della documentazione tecnica presentata a Sistema da parte dei concorrenti medesimi, mentre le Offerte economiche resteranno segrete, chiuse/bloccate a Sistema e, quindi, il relativo contenuto non sarà visibile, né alla Commissione di gara, né all'Amministrazione, né ai concorrenti, né a terzi.

In seduta riservata, quindi, la Commissione procederà a verificare la regolarità dei documenti delle Offerte Tecniche.

Terminato l'esame delle Offerte Tecniche, pertanto, si procederà alla attribuzione del punteggio tecnico sulla base dei criteri e in ragione dei relativi punteggi massimi stabiliti nel paragrafo 3.3 della presente Richiesta di Offerta.

Successivamente si procederà, in seduta aperta al pubblico, preventivamente comunicata ai concorrenti ammessi, allo sblocco e all'apertura delle Offerte Economiche. In tale seduta aperta al pubblico, il Portale rende visibile ai concorrenti il punteggio tecnico specifico (PTASi) precedentemente attribuito;

Quindi, in seduta riservata, la Commissione procederà:

1. all'esame e verifica delle Offerte Economiche presentate. In particolare la Commissione verificherà che il ribasso offerto non sia inferiore a quello offerto in sede di AQ;
2. all'attribuzione del punteggio economico relativo a ciascuna offerta in applicazione della formula indicata al paragrafo 3.5 ;
3. alla somma di tutti i punteggi parziali attribuiti alle diverse offerte (PTASi, PEASi), attribuendo il punteggio complessivo a ciascuna offerta;
4. alla verifica della presenza di eventuali offerte anormalmente basse, ai sensi dell'art. 86 e seguenti del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. Nel caso di anomalia, o comunque qualora l'Amministrazione intenda avvalersi della facoltà di cui all'art. 86, comma 3, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., la Commissione comunica al responsabile del procedimento i nominativi dei concorrenti le cui offerte sono state ritenute non congrue; lo stesso responsabile del procedimento procederà, anche avvalendosi della stessa Commissione di gara, ad effettuare tutte le attività di verifica,in accordo con quanto previsto agli artt. 121 e 284 del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207.

La Commissione, infine, in seduta pubblica, preventivamente comunicata ai concorrenti ammessi, dichiarerà l'anomalia delle offerte che, all'esito del procedimento di verifica, sono risultate non congrue procedendo alla formulazione della graduatoria di merito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

. 6Aggiudicazione

All'esito delle predette attività, si procede all'aggiudicazione dell'Appalto Specifico ai sensi degli artt. 32 e 33 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..,

. 7Attuazione dell'Appalto Specifico

.7.1. Aggiudicazione e adempimenti per la stipula

L'Aggiudicatario, entro i termine indicati, dovrà produrre la documentazione necessaria ai fini della stipula del CAS generalmente consistenti in:

- dichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii. in merito al permanere di tutti i requisiti posseduti in fase di AQ (insussistenza cause ostative, antimafia, protocollo legalità, poteri di firma, ecc.);
- cauzione definitiva, di cui al all'art. 19 del Capitolato di Accordo Quadro;
- documentazione attestante l'avvenuta stipulazione della polizza assicurativa di cui all'art. 20 del Capitolato di Accordo Quadro.

Si evidenzia che, oltre a quella indicata nella presente nota, potrà essere richiesta ulteriore documentazione anche in relazione alla peculiarità dell'Appalto Specifico.

Ai fini della stipula del Contratto si procederà d'ufficio a verificare, in capo all'Aggiudicatario, la sussistenza della regolarità contributiva previdenziale ed assistenziale attraverso la richiesta del D.U.R.C. agli Enti preposti al rilascio.

Nel caso in cui l'Aggiudicatario non esegua tempestivamente gli adempimenti di cui sopra, non presenti tutta la documentazione richiesta ai fini della stipula, ovvero tale documentazione non sia ritenuta conforme alle prescrizioni di cui ai documenti di gara, l'amministrazione procedente si riserverà la facoltà di dichiarare la decadenza del provvedimento di aggiudicazione e di aggiudicare l'appalto al successivo migliore offerente in graduatoria, facendo comunque carico all'inadempiente di ogni maggiore spesa sostenuta dal Beneficiario.

Di tale circostanze il Beneficiario darà formale comunicazione alla Regione ai fini della escussione delle garanzie prestate.

.7.2. Garanzie definitive dell'Appalto Specifico

Si rimanda alle disposizioni dell'art. 19 del Capitolato di Accordo Quadro.

.7.3. Assicurazioni a carico dell'impresa

Si rimanda alle disposizioni dell'art. 20 del Capitolato di Accordo Quadro.

.7.4. Verifica dei documenti per la stipula

Entro 10 giorni dall'intervenuta comunicazione l'Aggiudicatario dovrà fornire al R.U.P. le informazioni necessarie al successivo perfezionamento del contratto applicativo (comunicazione degli eventuali consorziati esecutori, richieste di subappalto qualora si tratti di attività necessarie all'avvio del cantiere, nonché le eventuali dichiarazioni relative al permanere del possesso dei requisiti, ecc.).

L'esecuzione dei lavori deve avere inizio dopo la sottoscrizione da parte della Ditta appaltatrice del contratto di appalto specifico, fatte salve la consegna dei lavori d'urgenza di cui all'art. 21, in attesa della firma del contratto; dalla data di tale sottoscrizione decorre il termine utile per il compimento dei lavori.

. 8Sottoscrizione del CAS tra il Beneficiario e l'Appaltatore

Si rimanda alle disposizioni dell'art. 21 del Capitolato Speciale Accordo Quadro.

. 9Subappalto

Si rimanda alle disposizioni dell'art. 28 del Capitolato Speciale Accordo Quadro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

. 10Informazioni e chiarimenti

Eventuali informazioni complementari e/o chiarimenti sul contenuto della presente Richiesta di Offerta, dello Schema di Contratto e degli altri documenti della procedura di confronto competitivo, potranno essere richiesti alla Giunta Regionale della Campania. Le richieste dovranno essere trasmesse in via telematica, attraverso l'apposita sezione del Sistema riservata alle richieste di chiarimenti, e dovranno pervenire almeno …. giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.

Le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite almeno sei giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte

I chiarimenti e le informazioni sulla documentazione della procedura verranno inviati dalla Giunta Regionale della Campania in via telematica, attraverso l'apposita sezione del Sistema riservata alle richieste di chiarimenti.

. 11Riservatezza dei dati personali e rinvio

Si rimanda alle disposizioni dell'art. 36 del Capitolato Speciale Accordo Quadro.

Allegati (eventuale)

Progetto esecutivo e relativi allegati

fonte: http://burc.regione.campania.it

OGGETTO DELL'APPALTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI

La presente procedura ha ad oggetto la selezione di un massimo di tre operatori economici, per ciascun lotto, con cui stipulare un 'Accordo Quadro triennale e procedere, a mezzo di successiva procedura di confronto competitivo, all'aggiudicazione di appalti specifici di lavori di manutenzione straordinaria, su strade di interesse regionale ex Delibera della Giunta della Regione Campania n. 104 del 20/02/2018 e ss.mm.ii., ai sensi dell'art. 59, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

La progettazione necessaria per l'esecuzione di ogni singolo intervento, ove non già disponibile, sarà predisposta dalla Regione Campania ovvero dal Beneficiario dell'intervento stesso.

L'appalto è suddiviso in n. 3 lotti distinti per area geografica descritti nella seguente tabella:

Tabella 1 – Descrizione dei lotti

N. lotto	CIG	Descrizione oggetto	CPV	Importo a base di gara
1	……	L'oggetto del lotto consiste nelle lavorazioni di cui in premessa del presente paragrafo fornite nell'ambito territoriale afferente le Province di Napoli e Caserta	……	€ 8.000.000 (compreso il costo della sicurezza, non soggetto a ribasso di gara, pari a circa € 300.000) oltre IVA in misura dovuta per legge
2	……	L'oggetto del lotto consiste nelle lavorazioni di cui in premessa del presente paragrafo fornite nell'ambito territoriale afferente le Province di Avellino e Benevento	……	€ 7.700.000 (compreso il costo della sicurezza, non soggetto a ribasso di gara, pari a circa € 300.000) oltre IVA in misura dovuta per legge
3	……	L'oggetto del lotto consiste nelle lavorazioni di cui in premessa del presente paragrafo fornite nell'ambito territoriale afferente la Provincia di Salerno	……	€ 6.250.000 (compreso il costo della sicurezza, non soggetto a ribasso di gara, pari a circa € 250.000) oltre IVA in misura dovuta per legge

L'importo massimo previsto per ciascun Lotto rappresenta la sommatoria dei singoli contratti applicativi aventi ad oggetto gli "Appalti Specifici" che presumibilmente verranno stipulati in virtù dell'Accordo quadro.
Il corrispettivo di ciascun contratto applicativo sarà determinato applicando all'importo dei lavori da realizzare, così come desumibile dal QTE del progetto esecutivo, il ribasso complessivo offerto, pari alla somma del ribasso offerto in fase di Accordo Quadro e quello offerto in sede di Confronto Competitivo,aumentato dell'importo degli oneri per la sicurezza.

L'importo stimato per le prestazioni richieste per la categoria in oggetto, per l'affidamento dei singoli appalti specifici, potrà variare da un minimo di € 0,00 ad un massimo corrispondente al valore di ogni singolo lotto, inclusi gli oneri relativi all'incidenza della manodopera (art. 95 - 97 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.) e gli oneri per la sicurezza (ma sempre esplicitati di volta in volta nel loro ammontare).

I lavori potranno riguardare, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, progetti di ammodernamento e/o messa in sicurezza e/o adeguamento funzionale; mantenimento, ripristino, integrazione, potenziamento dei sistemi di sicurezza della circolazione; conseguimento del risparmio e dell'efficientamento energetico di assi stradali; sistemazione, potenziamento di svincoli, rotatorie, intersezioni anche con piste ciclabili attraverso la realizzazione, sempre a titolo esemplificativo e non esaustivo, di interventi:

- di manutenzione straordinaria per l'adeguamento delle barriere stradali di sicurezza, di installazione di barriere fonoassorbenti, il risanamento del piano viabile e della pavimentazione stradale, sostituzione ed integrazione di segnaletica orizzontale, verticale e delineatori di margine, la rettifica altimetrica per l'eliminazione di dossi, il completamento e adeguamento delle opere civili, le riparazioni e rifacimento di opere scolo acque;
- sul corpo stradale nonché su rilevati e scarpate quali lo sgombero degli smottamenti, ripristino reti paramassi e altri apprestamenti per il consolidamento di versanti montuosi, ripristino difese spondali, pulizia alvei, disboscamenti e taglio piante pericolose;
- sugli elementi accessori della piattaforma (banchine, cunette, cigli erbosi, arginelli, ecc.);
- di ripristino, consolidamento, demolizione, ricostruzione dei ponti e di strutture ammalorate;
- di consolidamento strutturale, di miglioramento delle condizioni statiche e della risposta

fonte: http://burc.regione.campania.it

sismica, di adeguamento sismico di viadotti nonché di allargamento degli impalcati, riparazione, sostituzione e impermeabilizzazione dei giunti di dilatazione, rinforzo e risanamento dell'intradosso delle solette e delle pile di ponti, cavalcavia e viadotti;

- di risanamento e ripristino del calcestruzzo ammalorato dei cavalcavia e sovrappassi;
- di riparazione e consolidamento di ponticelli, tombini, muri di sostegno, gabbionate;
- di regimentazione idraulica, captazione e drenaggio delle acque di percolazione in calotta, nuovi rivestimenti per gallerie e per sottovia, di adeguamento ai sensi del D.Lgs. n. 264 del 05.10.2006;
- di installazione di impianti tecnologici (illuminazione – telecomunicazione), canalizzazioni guida-cavi, condotte orizzontali e verticali, con integrazioni e sostituzioni tubazioni, pozzetti, ecc..

I lavori di manutenzione straordinaria verranno effettuati in attuazione a singoli contratti attuativi inerenti la realizzazione di singoli progetti esecutivi.

Per tutte le categorie di lavori, l'Impresa dovrà adottare i migliori procedimenti esecutivi dettati dalla tecnica, avvalendosi di mezzi meccanici adeguati ed idonei, tali da assicurare la puntuale ultimazione e la realizzazione a perfetta regola d'arte.

Ai sensi dell'art. 54, comma 4, lett. c) del D.Lgs. n. 50/2016, l'aggiudicazione dell'Accordo Quadro è stabilita in favore di massimo tre operatori economici con i quali verrà stipulato un Accordo Quadro.

Ciascun concorrente può presentare offerta per tutti i lotti oggetto di gara ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., ma potrà essere selezionato, ai fini delle successive fasi del confronto competitivo, per un solo lotto.

Nel caso in cui un concorrente risulti utilmente collocato in graduatoria per più lotti, potrà aggiudicarsene, ex art. 51 comma 3 del Codice, uno solo individuato tra gli stessi secondo il criterio dell'importo finanziario, partendo da quello di maggiore rilevanza economica e procedendo in ordine decrescente.

Per i restanti lotti nei quali il Concorrente è risultato utilmente collocato in graduatoria si provvederà ad effettuare lo scorrimento della graduatoria.

DURATA DELL'ACCORDO QUADRO, IMPORTO A BASE DI GARA, OPZIONI

Durata

In conformità a quanto previsto dall'art. 54 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., la durata dell'Accordo Quadro è di 36 mesi per tutti e tre i lotti, entro i quali possono essere perfezionati i Contratti Attuativi, decorrenti dalla data di sottoscrizione dell'Accordo Quadro e comunque fino all'esaurimento del corrispettivo massimo previsto per l'Accordo Quadro, ove intervenuto prima della scadenza del termine di cui alla presente disposizione.

L'Accordo Quadro si intende comunque concluso, anche prima del termine di scadenza, qualora siano stati complessivamente sottoscritti Appalti Specifici tali da esaurire il relativo importo massimo.

La durata dei singoli Appalti Specifici sarà desunta da quanto definito nei progetti esecutivi.

L'Accordo Quadro si esaurirà decorsi 36 (trentasei) mesi ancorché non siano state interamente impiegate le somme richieste.

Importo a base di gara

Il valore complessivo dell'Accordo Quadro è fissato in € 21.950.000,00, oltre IVA ed oneri di legge, se dovuti, suddivisi in tre lotti come di seguito specificati:

Importi a base d'asta del servizio suddivisi per lotti:

- Lotto 1 - Province di Napoli e Caserta - € 8.000.000,00 (compreso il costo della sicurezza, non soggetto a ribasso di gara, pari a circa € 300.000) oltre IVA in misura dovuta per legge;
- Lotto 2 - Province di Avellino e Benevento - € 7.700.000,00 (compreso il costo della sicurezza, non soggetto a ribasso di gara, pari a circa € 300.000,00) oltre IVA in misura dovuta per legge;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Lotto 3 - Provincia di Salerno - € 6.250.000,00 (compreso il costo della sicurezza, non soggetto a ribasso di gara, pari a circa € 250.000,00) oltre IVA in misura dovuta per legge

Gli oneri per la sicurezza interni saranno indicati per ogni contratto di attuazione dell'Accordo Quadro in funzione dei progetti esecutivi da realizzare.

Il corrispettivo per la durata contrattuale, pari a 36 mesi, trova copertura finanziaria sulle risorse del PO Infrastrutture FSC 2014/2020 del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture di cui alla deliberazione del CIPE 54/2016 ed è disciplinato dalle Delibere CIPE 25 e 54 del 2016 e dai conseguenti atti attuativi e/o modificativi delle stesse.

Opzioni

Le quantità effettive di prestazioni da fornire saranno, pertanto, determinate fino a concorrenza dei predetti importi massimi, in base ai Contratti Attuativi. E' fatta salva la facoltà della Regione di esercitare le opzioni di cui al D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., se ne ricorrono i presupposti.

La stazione appaltante, si riserva la facoltà, ai sensi dell'art. 63, comma 5, del Codice, di affidare all'aggiudicatario, nel triennio successivo alla stipulazione del contratto iniziale, lavori complementari o nuovi lavori consistenti nella ripetizione, totale o parziale, di lavori analoghi a quelli già originariamente affidati, a condizione che gli stessi siano conformi agli atti di gara con specifico riferimento al capitolato d'appalto/progetto a base di gara.

La stazione appaltante si riserva la facoltà, ai sensi all'articolo 106, comma 1, lettere b), c), d) ed e), del Codice, di operare modifiche, nonché varianti, del contratto di appalto in corso di validità purché il valore della modifica, nonché variante sia al di sotto di entrambi i valori di cui al comma 2, lettere a) e b), del predetto articolo del Codice.

La stazione appaltante si riserva, altresì, la facoltà, ai sensi dell'art. 106, comma 11, del Codice, di disporre la proroga del contratto in corso di esecuzione, limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso, l'aggiudicatario sarà tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante.

La stazione appaltante si riserva, infine, la facoltà, ai sensi dell'art. 106, comma 12, del Codice, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, di imporre all'Aggiudicatario l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso, l'Aggiudicatario non potrà far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

In caso di ricorso ad una o più delle suddette clausole facoltative, ai fini dell'art. 35, comma 4, del Codice, il valore globale massimo dell'appalto è pari ad € 43.900.000,00 (euro quarantatremilioninovecentomila/00), oltre IVA in misura prevista per legge.

In caso di ricorso ad una o più delle suddette clausole facoltative, saranno utilizzate le risorse del PO Infrastrutture FSC 2014/2020 destinate alla Campania disponibili.

CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi a partecipare alla gara tutti gli operatori economici (impresa o raggruppamento di imprese), nel rispetto delle prescrizioni poste dagli artt. 47 e 48 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.:

a) per i quali non sussistano:
   a.1. cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice;
   a.2. divieti a contrarre con la Pubblica Amministrazione;

b) che non abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. 165/2001

c) che, in caso di lavori rientranti in una delle attività a maggior rischio di infiltrazione mafiosa di cui al comma 53, dell'art. 1, della L.190/2012, possiedono l'iscrizione alla c.d. white list, istituita presso la Prefettura della provincia in cui gli operatori economici hanno la propria sede oppure abbiano presentato domanda di iscrizione al predetto elenco;

d) che, avendo sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "black list" di cui al decreto del Ministro delle finanze del 4 maggio 1999 e al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 novembre 2001 siano in possesso dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del D.M. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai

fonte: http://burc.regione.campania.it

sensi (art. 37 del D.L. 3 maggio 2010 n. 78 conv. in L. 122/2010) oppure abbiano presentato la domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 1 comma 3 del D.M. 14 dicembre 2010;

e) che possiedono:

e.1. Requisiti di ordine tecnico-organizzativo: attestazione SOA di cui al DPR 207/2010 e s.m.i., regolarmente autorizzata, in corso di validità, per le categorie OG3 prevalente (Strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, metropolitane) - classifica V (importo lavori fino a € 5.165.000 + il 20%), OS9 (Impianti per la segnaletica luminosa e la sicurezza del traffico) – classifica I (importo lavori fino a 258.000 + il 20%), OS10 (Segnaletica stradale non luminosa) - classifica I (importo lavori fino a 258.000 + il 20%), OS12A (Barriere stradali di sicurezza) - classifica I (importo lavori fino a 258.000 + il 20%), OS12B (Barriere para-massi, ferma-neve e simili) - classifica I (importo lavori fino a 258.000 + il 20%) anche in considerazione del numero degli Enti che hanno sottoscritto appositi Protocolli d'Intesa con la Regione Campania e che fanno presumere l'attivazione di più interventi afferenti a ciascun lotto di riferimento.

L'Operatore Economico dovrà possedere attestazione SOA per:

Categoria	Descrizione	Classifica	Importo
OG3	Strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, linee tranviarie, metropolitane, funicolari, e piste aeroportuali, e relative opere complementari	V	per importi fino a 5.165.000,00 + il 20% (€ 6.198.000,00)
OS9	Impianti per la segnaletica luminosa e la sicurezza del traffico	I	per importi fino a 258.000,00 + il 20% (€ 309.600,00)
OS10	Segnaletica stradale non luminosa	I	per importi fino a 258.000,00 + il 20% (€ 309.600,00)
OS12A	Barriere stradali di sicurezza	I	per importi fino a 258.000,00 + il 20% (€ 309.600,00)
OS12B	Barriere para-massi, ferma-neve e simili	I	per importi fino a 258.000,00 + il 20% (€ 309.600,00)

Per la fase di esecuzione dell'intervento, dovrà possedere inoltre specifica iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali nella Categoria 2-bis;

e.2. Requisiti di idoneità professionale: l'operatore economico (impresa o raggruppamento di imprese) deve possedere obbligatoriamente, l'iscrizione al registro delle imprese CCIAA. ovvero in registri commerciali secondo il paese di residenza per attività corrispondente alla procedura oggetto di gara;

e.3. iscrizione all'Anagrafe Antimafia degli Esecutori oppure domanda di iscrizione alla predetta Anagrafe così come previsto dall'art. 30 comma 6 del D.L. 189/2016.

Tutti i requisiti sopra descritti sono dichiarati in sede di offerta mediante autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e la loro sussistenza è accertata dalla stazione appaltante secondo le disposizioni vigenti in materia.

Agli Operatori Economici costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del Codice. In particolare:

- ai sensi dell'art 48, comma 7, del Codice, è vietato ai concorrenti di partecipare al singolo lotto in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete;
- ai sensi dell'art. 48, comma 7, del Codice, al concorrente che partecipa alla gara in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti ovvero aggregazioni di imprese di rete è vietato partecipare in forma individuale.

In caso di Operatori Economici di cui all'art. 45 comma 2, lett. d), e), f) e g) del Codice, l'impresa mandataria deve, in ogni caso, possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria ai sensi dell'art. 83, comma 8 del Codice.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di ATI sia verticale che orizzontale nonché di soggetti di cui all'art. 45, comma 2, lett. e), f) e g) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., i requisiti di qualificazione devono essere posseduti dalla mandataria o da un'impresa consorziata nella misura minima del 40% e la restante percentuale cumulativamente dalle mandanti o dalle altre imprese consorziate ciascuna nella misura minima del 10%.

La mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese di tipo verticale, ai sensi dell'art. 48, comma 1 del Codice, dovrà eseguire i lavori della categoria prevalente, le mandanti quelli delle categorie indicate come scorporabili (OS9, OS10, OS12A e OS 12B classe I).

Alle aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile.

Nei consorzi ordinari la consorziata che assume la quota maggiore di attività esecutive riveste il ruolo di capofila che deve essere assimilata alla mandataria.

Nel caso in cui la mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese sia una subassociazione, nelle forme di un RTI costituito oppure di un'aggregazioni di imprese di rete, i relativi requisiti di partecipazione sono soddisfatti secondo le medesime modalità indicate per i raggruppamenti.

Alle aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile.

Nei consorzi ordinari la consorziata che assume la quota maggiore di attività esecutive riveste il ruolo di capofila che deve essere assimilata alla mandataria.

Nel caso in cui la mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese sia una subassociazione, nelle forme di un RTI costituito oppure di un'aggregazioni di imprese di rete, i relativi requisiti di partecipazione sono soddisfatti secondo le medesime modalità indicate per i raggruppamenti.

Ai sensi dell'art. 48 comma 7 del Codice i consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice, sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è vietato partecipare, in qualsiasi altra forma, a diversi Lotti previsti nella medesima gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale.

Ai consorzi di cui all'art. 45 comma 2 lett. b) e c) del Codice è vietato incaricare, in fase di esecuzione, un'impresa consorziata diversa da quella indicata in sede di gara, salvo che per le ragioni indicate all'art. 48, comma 7-bis del Codice, e sempre che la modifica soggettiva non sia finalizzata ad eludere, in tale sede, la mancanza di un requisito di partecipazione alla gara in capo all'impresa consorziata.

Le reti di imprese di cui all'art. 45, comma 2 lett. f) del Codice, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese in quanto compatibile. In particolare:

- α) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete - soggetto), l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;
- β) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. rete-contratto), l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;
- χ) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione, l'aggregazione di imprese di rete partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto.

Il ruolo di mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese può essere assunto anche da un RTI costituito oppure da aggregazioni di imprese di rete.

A tal fine, se la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza (con o senza soggettività giuridica), tale organo assumerà la veste di mandataria della subassociazione; se, invece, la rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza o è sprovvista di organo comune, deve conferire specifico mandato ad un'impresa retista, la quale assumerà la veste di mandataria della subassociazione.

Ai sensi dell'art. 186-bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 367 l'impresa in concordato preventivo con continuità aziendale può concorrere anche riunita in RTI purché non rivesta la qualità di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al RTI non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA

I concorrenti, a pena di esclusione, devono essere in possesso dei requisiti previsti all'art. __, lettera ___ del presente Disciplinare . I documenti richiesti agli operatori economici ai fini della dimostrazione dei requisiti devono essere trasmessi mediante AVC Pass in conformità alla delibera ANAC n. 157 del 17 febbraio 2016.

Ai sensi dell'art. 59, comma 4, lett. b) del Codice, sono inammissibili le offerte prive della qualificazione richiesta dal presente disciplinare.

Indicazioni per i raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, aggregazioni di imprese di rete, GEIE

L'articolazione del concorrente in RTI potrà essere formata da tutti i soggetti di cui all'art. 45, comma 2 lettere da a) a f) del medesimo comma.

Il requisito relativo all'iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali deve essere posseduto da:

a) ciascuna delle imprese raggruppate/raggruppande, consorziate/consorziande o GEIE;
b) ciascuna delle imprese aderenti al contratto di rete indicate come esecutrici e dalla rete medesima nel caso in cui questa abbia soggettività giuridica.

Il requisito relativo alla copertura assicurativa deve essere soddisfatto dal raggruppamento temporaneo, del consorzio, GEIE o dalle imprese aderenti al contratto di rete nel complesso. Nel caso di raggruppamento, detto requisito deve essere posseduto in misura maggioritaria dall'impresa mandataria.

Indicazioni per i consorzi stabili

I soggetti di cui all'art. 46 lett. f), del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Il requisito relativo all'iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura deve essere posseduto dal consorzio e dalle imprese consorziate indicate come esecutrici.

GARANZIA PROVVISORIA

L'offerta dei concorrenti deve essere corredata, da una garanzia provvisoria, pari al 2 % dell'importo base per il lotto al quale si partecipa, il cui oggetto è il seguente. **"Accordo Quadro triennale per l'affidamento di Servizi di manutenzione stradale straordinaria sul quale basare l'aggiudicazione di appalti specifici, per lavori di manutenzione straordinaria delle strade di interesse regionale ex Delibera della Giunta della Regione Campania n. 104 del 20/02/2018 e ss.mm.ii. "**

Ai sensi dell'art. 93, comma 6 del Codice, la garanzia provvisoria copre la mancata sottoscrizione del contratto, dopo l'aggiudicazione, dovuta ad ogni fatto riconducibile all'affidatario; la garanzia sarà svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La garanzia provvisoria copre, ai sensi dell'art. 89, comma 1 del Codice, anche le dichiarazioni mendaci rese nell'ambito dell'avvalimento.

L'istanza dovrà, altresì essere corredata, **a pena di esclusione**, dalla dichiarazione di un istituto bancario o assicurativo o altro soggetto di cui all'art. 93, comma 3 del Codice, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, contenente l'impegno verso il concorrente a rilasciare, qualora l'offerente risultasse affidatario, garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto di cui agli artt. 103 e 104 del Codice in favore della Stazione Appaltante, valida fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione di cui all'art. 103, comma 1 del Codice.

Tale impegno non è richiesto alle microimprese, piccole e medie imprese e ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari esclusivamente dalle medesime costituiti.

La garanzia provvisoria è costituita, a scelta del concorrente:

a) in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato depositati presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno, a favore della Stazione Appaltante; il valore deve essere al corso del giorno del deposito;

b) con bonifico, in assegni circolari, con versamento presso la Tesoreria Aziendale, gestita dall' Istituto .....

In tale caso deve essere indicato il numero di conto corrente e gli estremi della banca presso cui la Stazione Appaltante dovrà restituire la garanzia provvisoria versata, al fine di facilitare lo svincolo della medesima; da fideiussione rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività ovvero rilasciata dagli intermediari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del d.lgs. 1 settembre 1993, n. 385 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

In ogni caso, la garanzia fideiussoria conforme allo schema tipo di cui all'art. 103, comma 9 del Codice.

Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione della polizza fideiussoria, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet della Banca d'Italia:

http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html;http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie;http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi pub/soggetti-non- legittimati/Intermediari_non_abilitati.pdf; e al seguente sito internet dell'Istituto di Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS): http://www.ivass.it/ivass/imprese_jsp/HomePage.jsp.

In caso di prestazione della garanzia provvisoria con bonifico, in assegni circolari o in titoli del debito pubblico dovrà essere presentata anche una dichiarazione di un istituto bancario o assicurativo o altro soggetto di cui al comma 3 dell'art. 93 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., contenente l'impegno verso il concorrente a rilasciare, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto di cui all'art.103 del Codice in favore della Stazione Appaltante.

In caso di prestazione della garanzia provvisoria sotto forma di fideiussione questa dovrà:

- essere intestata a tutti gli operatori del costituito/costituendo raggruppamento temporaneo, aggregazione di imprese di rete o consorzi ordinari o GEIE;

- essere conforme allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e previamente concordato con le banche e le assicurazioni o loro rappresentanze nonché essere conforme agli schemi di polizza tipo previsto dal Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 19-01-2018, n. 31;

– essere prodotta in originale, o in copia autenticata ai sensi dell'art. 18 del D.P.R.. 445/2000, con espressa menzione dell'oggetto e del soggetto garantito;

– essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare, su richiesta della Stazione Appaltante, la garanzia nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione;

– avere validità per 180 giorni dal termine ultimo per la presentazione dell'offerta;

– prevedere espressamente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore;

b) la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile;

c) l'operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante;

d) la dichiarazione contenente l'impegno del fideiussore verso il concorrente a rilasciare, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto di cui all'art.103 del D.Lgs. 50/2016 in favore della Stazione Appaltante valida fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo sarà ridotto secondo le misure e le modalità di cui all'art. 93, comma 7 del Codice e specificamente:

1. del 50% per gli operatori in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee UNI CEI ISO 9000;

2 del 50% non cumulabile con quella di cui al primo punto, nei confronti delle microimprese, piccole e medie imprese e dei raggruppamenti di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da microimprese, piccole e medie imprese;

3. del 30%, anche cumulabile con la riduzione di cui al primo punto, per gli operatori in possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) o del 20% per gli operatori in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001;

4. del 15%, anche cumulabile con la riduzione di cui al primo secondo e terzo punto per gli operatori economici che sviluppano un inventario di gas ad effetto serra ai sensi della norma UNI EN ISO 14064-1 o un'impronta climatica (carbon footprint) di prodotto ai sensi della norma UNI ISO/TS 14067.

Per fruire di dette riduzioni il concorrente segnala e documenta nell'offerta il possesso dei relativi requisiti fornendo copia dei certificati posseduti.

In caso di cumulo delle riduzioni, la riduzione successiva deve essere calcolata sull'importo che risulta dalla riduzione precedente.

In caso di partecipazione in forma associata, le suddette riduzioni si possono ottenere alle seguenti condizioni:

a) in caso di partecipazione in RTI orizzontale, o consorzio ordinario di concorrenti di cui all'art. 45, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 o aggregazioni di imprese di rete, il concorrente può godere del beneficio della riduzione della garanzia solo se tutte le imprese che costituiscono il raggruppamento e/o il consorzio ordinario e/o l'aggregazione di imprese di rete siano in possesso della predetta certificazione;

b) in caso di partecipazione in RTI verticale, nel caso in cui solo alcune tra le imprese che costituiscono il raggruppamento verticale siano in possesso della certificazione, il raggruppamento stesso può beneficiare di detta riduzione in ragione della parte delle prestazioni contrattuali che ciascuna impresa raggruppata e/o raggruppanda assume nella ripartizione dell'oggetto contrattuale all'interno del raggruppamento;

c) in caso di partecipazione in consorzio di cui alle lett. b) e c) dell'art. 45, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e di aggregazioni di imprese di rete con organo comune e soggettività giuridica, il concorrente può godere del beneficio della riduzione della garanzia nel caso in cui la predetta certificazione sia posseduta dal consorzio/ aggregazione di imprese di rete.

La mancata presentazione della garanzia provvisoria – a condizione che la garanzia sia stata già costituita prima della presentazione dell'offerta – la presentazione di una garanzia di valore inferiore o priva di una o più caratteristiche tra quelle sopra indicate, oppure la mancata reintegrazione potrà essere sanata ai sensi dell'art. 83, co. 9 del Codice.

Ai sensi dell'art. 93, comma 6, del Codice, la garanzia provvisoria verrà svincolata automaticamente nei confronti dell'aggiudicatario, al momento della stipula del contratto, mentre ai sensi dell'art. 93, comma 9, del Codice, verrà svincolata, nei confronti degli altri concorrenti, entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

GARANZIA DEFINITIVA DELL'ACCORDO QUADRO

All'atto della stipulazione dell'Accordo ciascun aggiudicatario dell'AQ deve prestare la garanzia definitiva nei modi previsti dall'art. 103 del Codice, nella misura del 5% dell'importo a base di gara valida per tutta la durata dell'AQ, fino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dai contratti di appalto specifici aggiudicati..

La garanzia definitiva sarà svincolata progressivamente proporzionalmente all'avanzamento dell'Accordo Quadro.

GARANZIA DEFINITIVA DELL'APPALTO SPECIFICO

Per la garanzia definitiva dell'Appalto Specifico ci si riporta all'art. 19 del Capitolato.

CONTENUTO DELLA BUSTA "A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"

La busta "A - Documentazione amministrativa" contiene, a pena di esclusione:

1. Domanda di partecipazione (fac simile Allegato/Modello1):
2. DGUE, ai sensi dell'art.85 del codice, debitamente compilato
3. attestazione SOA di cui al DPR 207/2010 e s.m.i., regolarmente autorizzata, in corso di validità, per la categoria prevalente OG3 (Strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, metropolitane) - classifica V (importo lavori fino ad € 5.165.000 + il 20%) e in OS9, OS10, OS12A e OS12B classe I (per importi fino a 258.000,00 + il 20 %), rilasciata da una S.O.A. appositamente autorizzata. Dichiarazione resa tramite formulario di Documento di Gara Unico Europeo DGUE parte II sez. A (SOA);
4. Ricevuta pagamento contributo ANAC di € 200,00.
5. Garanzia provvisoria di cui al punto 11
6. Copia del PassOE.

CONTENUTO DELLA BUSTA "B - OFFERTA TECNICO-ORGANIZZATIVA"

La busta "B - Offerta tecnico-organizzativa" contiene, a pena di esclusione, la relazione tecnica dei servizi offerti strutturata secondo quanto previsto nel presente articolo.

La relazione contiene, per il lotto a cui si partecipa, una proposta tecnico-organizzativa che illustra le modalità di realizzazione delle lavorazioni previste con riferimento ai criteri e sub-criteri di valutazione indicati al successivo punto 16.1 e, in particolare:

A) Modello organizzativo per la gestione dell'appalto: è richiesta una relazione di max 10 facciate A4 articolata in paragrafi corrispondenti ai sub-criteri come sotto definiti, nella quale il Concorrente illustri la struttura organizzativa che intende adottare per le fasi esecutive dell'appalto

B) Apprestamenti speciali e segnalazioni di sicurezza. E' richiesta una relazione di max 10 facciate A4, articolata in paragrafi corrispondenti ai sub-criteri sotto definiti, nella quale il Concorrente illustri le caratteristiche e la metodologia che intende adottare per le segnalazioni e gli apprestamenti in materia di sicurezza necessari per la delimitazione delle aree di intervento, con particolare riferimento alle interferenze col traffico veicolare e pedonale.

X) Manutenzione delle opere realizzate. A mezzo di apposita dichiarazione, il Concorrente dovrà offrire un periodo di manutenzione ordinaria delle opere realizzate, espresso in anni. In tal caso, laddove il Concorrente dovesse risultare aggiudicatario dell'appalto, contestualmente alla sottoscrizione del

fonte: http://burc.regione.campania.it

contratto e in aggiunta alle garanzie previste dal Capitolato, dovrà stipulare una polizza fideiussoria a garanzia del periodo di manutenzione, di importo pari al 20% del contratto.

L'offerta deve essere sottoscritta, con firma leggibile e per esteso, dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore.

Nel caso di concorrenti associati, l'offerta dovrà essere sottoscritta con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di cui al punto 15.1.

CONTENUTO DELLA BUSTA "C - OFFERTA ECONOMICA"

La busta "C - Offerta economica" contiene, a pena di esclusione, l'offerta economica predisposta preferibilmente secondo **l'Allegato 3** al presente disciplinare di gara e contenente il ribasso percentuale unico da applicare all'importo lavori degli appalti specifici tenendo conto che a tale ribasso si aggiungerà quello offerto in sede di confronto competitivo per l'aggiudicazione degli Appalti Specifici secondo quanto riportato al punto 3.4 della "Richiesta offerta per confronto competitivo", , nonché **a pena di esclusione** l'indicazione degli oneri aziendali relativi alla salute ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro di cui all'art. 95 comma 10 del Codice.

Gli oneri relativi alla sicurezza connessi con l'attività d'impresa dovranno risultare congrui rispetto all'entità e alle caratteristiche delle prestazioni oggetto dell'appalto. La Stazione Appaltante si riserva di non procedere ad aggiudicazione qualora la congruità dell'offerta, relativa alla sicurezza, non venga dimostrata. La verifica si svolgerà con le modalità specificate più innanzi

Il concorrente dovrà indicare il ribasso percentuale unico, espresso in cifre ed in lettere, con tre cifre decimali.

In caso di discordanza tra il valore espresso in cifre ed il relativo in lettere, viene considerato prevalente quello in lettere.

A pena di esclusione, l'offerta deve essere firmata digitalmente, dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore. Nel caso di concorrenti associati, l'offerta dovrà essere sottoscritta, digitalmente, con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di cui all'art. 14.1 del presente disciplinare.

Sono inammissibili le offerte economiche che superino l'importo a base d'asta.

CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del Codice.

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica sarà effettuata in base ai seguenti punteggi:

Punteggi offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 96 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.	
Offerta tecnica	70
Offerta economica	30
TOTALE	**100**

Criteri di valutazione dell'offerta tecnica

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione di seguito elencati con la relativa ripartizione dei punteggi, in riferimento al lotto al quale si sta partecipando.
La valutazione delle offerte sarà effettuata da apposita commissione nominata ai sensi dell'art. 77 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.lgs. 50/2016.
Ai fini della valutazione delle offerte i punteggi saranno espressi con due cifre decimali e l'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa sarà effettuata con il metodo aggregativo - compensatore attraverso l'assegnazione dei punteggi determinati con la seguente formula:

$$X(i) = p * subcrit(i) / subcrit(max)$$

dove:
X(i): risultato attribuito a ciascun concorrente per ogni sub criterio oggetto di valutazione
p: punteggio massimo stabilito per ciascuno dei sub criteri sotto indicati
subcrit(i): punteggio attribuito a ciascun concorrente per ogni sub criterio
subcrit (max): punteggio massimo fra quelli attribuiti per ciascun sub criterio.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA (max. punti 70)
La Commissione attribuirà agli elementi di valutazione di natura qualitativa un punteggio compreso tra 0 e 70 secondo i criteri ed i sub-criteri sotto indicati, tenendo conto delle informazioni fornite dai concorrenti mediante dettagliate relazioni.

OFFERTA TECNICA (max 70 PUNTI). Il parametro sarà valutato in relazione ai seguenti sottocriteri:		
A	**Modello organizzativo per la gestione dell'appalto.**	**MAX PUNTI 30**
A.1	**Attrezzature e mezzi** che saranno utilizzati per l'esecuzione delle lavorazioni e delle prestazioni oggetto dell'appalto, con descrizione delle caratteristiche tecniche e delle misure adottate per il rispetto dell'ambiente (emissioni in atmosfera, inquinamento acustico, uso di energie rinnovabili, ecc.).	20
A.**2**	**Organizzazione del personale** - distinto in figure professionali, amministrativi, tecnici, operai, ecc. - che il concorrente intende impiegare per la conduzione dei cantieri, con specifico riferimento all'organizzazione di più interventi contemporanei da eseguire.	10
B	**Apprestamenti speciali e segnalazioni di sicurezza.**	**MAX PUNTI 25**
B.1	Sistemi di segnalazione e messa in sicurezza durante le lavorazioni da eseguirsi sulle arterie stradali in presenza di traffico veicolare.	15
B.2	Sistemi di segnalazione e messa in sicurezza durante le lavorazioni da eseguirsi sulle aree pedonali, in presenza di attività produttive e con particolare attenzione ai soggetti diversamente abili.	10
C	**Manutenzione ordinaria delle opere realizzate.**	**MAX PUNTI 15**
	Totale punteggio OFFERTA TECNICA	**MAX PUNTI 70**

La Commissione procederà con l'attribuzione discrezionale di un coefficiente variabile tra 0 (zero) e 1 (uno) da parte di ciascun commissario di gara per ciascun singolo subcriterio. Non sarà applicatala riparametrazione.

L'attribuzione del suddetto coefficiente verrà fatta in base ai seguenti prospetti:

Giudizi sotto-criteri A.1, A.2, B.1, B.2	*Coefficiente*
Ottimo	1,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Più che adeguato	0,75
Adeguato	0,50
Parzialmente adeguato	0,25
Non adeguato	0,00

*Giudizi sotto-criterio C**	*Coefficiente*
Manutenzione ordinaria fino a 24 mesi dopo la ultimazione lavori	1,00
Manutenzione ordinaria fino a 18 mesi dopo la ultimazione lavori	0,75
Manutenzione ordinaria fino a 12 mesi dopo la ultimazione lavori	0,50
Manutenzione ordinaria fino a 6 mesi dopo la ultimazione lavori	0,25
Nessuna manutenzione ordinaria	0,00

**Per periodi di manutenzione intermedi rispetto a quelli indicati nella suddetta tabella saranno attribuiti coefficienti in misura proporzionale al periodo offerto.*

Criterio di valutazione dell'offerta economica

Il criterio di valutazione dell'offerta economica consiste nella valutazione del ribasso offerto in rapporto ai ribassi offerti in sede di gara e a tal fine verrà attribuito un coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta economica.

Tale coefficiente, variabile da 0 (zero) a 1 (uno), è calcolato tramite la seguente formula

$$Ci = Ri/Rmax$$

dove:

Ci = coefficiente attribuito al concorrente i-esimo;

Ri = valore del ribasso offerto del concorrente i-esimo;

Rmax = valore del ribasso più conveniente offerto.

Si precisa che:

- la percentuale di ribasso dovrà essere espressa utilizzando tre decimali. Cifre decimali in numero superiore verranno arrotondate per eccesso;
- l'offerta economica deve essere debitamente sottoscritta e corredata da una fotocopia di un documento di identità del rappresentante legale;
- in caso di costituendo raggruppamento temporaneo, consorzio ordinario di concorrenti o GEIE, l'offerta economica deve essere debitamente sottoscritta da tutti i soggetti interessati e corredati da tutti i relativi documenti di identità;
- dovranno essere indicati, a pena di esclusione, i costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché il costo della manodopera di cui all'art. 95 comma 10 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

Il Punteggio Economico verrà attribuito a ciascuna offerta i-esima in ragione del ribasso offerto e del coefficiente attribuito, applicando la seguente formula:

$$PEAQi = Ci \times PEAQMAX$$

dove:

PEAQi: Punteggio Economico attribuito all'offerta del concorrente i-esimo;

Ci : Coefficiente attribuito al concorrente i-esimo pari al rapporto del ribasso offerto dal concorrente iesimo ed il ribasso max (Ri/Rmax)

PEAQMAX: punteggio economico massimo disponibile nell'Accordo Quadro (30 punti)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non sarà applicatala riparametrazione.

Calcolo del punteggio finale

Il punteggio finale sarà determinato dalla somma del punteggio tecnico e del punteggio economico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

DELIBERA N. 1 DEL 07/10/2018 DEL COMMISSARIO AD ACTA IN ESECUZIONE DELLA SENTENZA N. 1655/2018 DEL TAR CAMPANIA – SEZ. VIII – NAPOLI-

PREMESSO

- che la Regione Campania ha affidato, ex art. 125 co. VIII - D.L.vo 163/06, alla C.E.M. S.p.A., l'esecuzione dell'intervento urgente di installazione di un segnalamento diurno costituito da un tetrapodo di colore rosso sulla estremità del pennello lato S. Angelo di Ischia nel Comune di Serrara Fontana, giusto verbale negoziale dell'01/06/2012;
- che tali lavori di somma urgenza sono stati regolarmente ultimati e che tuttavia la Regione Campania ha omesso il pagamento del corrispettivo di cui alla emessa fattura n. 27/2012 del 04/07/2012 di € 33.588,75;
- che per il pagamento di detto importo, la C.E.M. S.p.A., ha fatto ricorso, per decreto ingiuntivo, al Tribunale di Napoli – 10^ Sezione Civile- richiedendo, altresì, gli interessi legali dalla domanda (18/06/2014) misura di cui all' art. 5 D.L.vo 231/04 e della normativa vigente, dal 30° giorno dalla fattura fino all'effettivo soddisfo, oltre compensi e spese legali;

- che il TAR Campania – Sez. VIII – Napoli – con la sentenza n. 1655/2018 ha ordinato alla Regione Campania di dare esecuzione al giudicato tra C.E.M S.p.A. e la Regione Campania, per il pagamento delle somme a seguito di Decreto ingiuntivo n. 8073/2014 emesso dal Tribunale di Napoli – 10^ Sezione Civile, oltre all'eventuale somma di cui all'art. 114, comma 4, lett. e) cod. proc. Amm.;
- che le spese indicate in sentenza, oltre accessori di legge con refusione del contributo unificato vengano distratte in favore del procuratore dichiaratosi antistatario;
- che a seguito della mancata esecuzione da parte della Regione Campania, il Giudice amministrativo ha nominato il Prefetto di Napoli quale Commissario ad Acta per l'esecuzione della sentenza di cui sopra, riconoscendo alla C.E.M. S.p.A. anche quanto dovuto alla stessa ai sensi dell'art. 114 comma 4 lett. e, cod. proc. amm.;
- che il Prefetto, avvalendosi della facoltà di delega ha nominato la sottoscritta, giusto decreto prefettizio 102519.Gab/Pers.Pref. del 17 aprile 2018, per l'esecuzione della sentenza in premessa indicata:

RILEVATO

Che le somme da riconoscere, quale debito fuori bilancio, ammontano a complessivi Euro 37.994,91 = di cui:

euro - 33.588,75 importo sorta capitale;

- euro - 521,04 interessi legali dalla domanda
- euro - 3.385,12 compenso legale-spese-contributo unificato –oltre accessori – IVA e CPA;
- euro - 500,00 importo per compenso Commissario ad Acta
-
- che la scrivente commissario ad acta ha individuato, tra i capitoli attribuiti alla DG. 50.09 quelli sui quali trarre i fondi occorrenti per dare esecuzione al giudicato.

PRESO ATTO

- che l'art. 73 c. 1 let. a) del D. Lgs. N. 118/2011 così come modificato dal D. Lgs 126/2014 e dalla Legge 190/2014 dispone che il Consiglio Regionale riconosce con Legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive.
- Che il successivo comma 4 prevede che il Consiglio Regionale provveda al riconoscimento dei debiti fuori bilancio entro sessanta giorni dalla proposta e che, decorso tale termine, la legittimità del debito si intende riconosciuta.
- che il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 39 del 29/12/2017 ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020;
- che la Giunta Regionale, con delibera n. 11 del 16/01/2018, ha approvato il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 ed il Bilancio gestionale per gli anni 2018, 2019 e 2020 con adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali come approvate con le D.D. G.R.C. n. 619/2016 e n. 658/2016;
- che con deliberazione n. 1731 del 30 ottobre 2006 la Giunta Regionale ha disciplinato l'iter procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio;

RITENUTO

- di dover richiedere al Consiglio Regionale, per il tramite della Giunta, di riconoscere ai sensi e per gli effetti dell'art. 73, comma 1° lett.a del D. Lgs. 23/06/2011 n. 118, come modificato dal D. Lgs. 10/08/2014 n. 126, la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 1655 del 14 marzo 2018 della VIII Sez. del TAR Campania - Napoli – il debito fuori bilancio di euro 37.994,91= somma appartenente alla categoria dei " debiti fuori

bilancio " trattandosi di una sentenza esecutiva a carico dell'Amministrazione regionale, di cui:

- euro - 33.588,75 importo somma capitale
- euro - 521,04 interessi legali dalla domanda
- euro - 3.385,12 importo compensi legali-spese-contributo unificato – oltre accessori;
- euro - 500,00 importo compenso commissario ad acta
-

Capitolo	Denom.	Miss.	Prog.	COFOG	Titolo.	Macroagg	V Livello piano dei conti/Siope	Identificativo Spesa UE	Ric	Per. San.	Importo
U00183	Int.Pass	8	1	06.2	1	107	1.07.06.99.999	8	4	3	521,04
U00271	Compenso C.A.	8	1	06.2	1	103	1.03.2.01.008	8	3	3	500,00
U01906	Debiti fuori bilancio da sentenze esecutive	8	1	06.2	1	110	1.10.05.02.001	8	3	3	36.973,87
	.										

- di dover dotare per il predetto importo, così come complessivamente quantificati, i seguenti capitoli di spesa del bilancio gestionale 2018, attribuiti alla DG. 50.09, avente la seguente codificazione:

- di dover prelevare dal fondo di riserva per le spese impreviste, ai sensi dell'art. 4 comma 2, lett. F – L. R. n. 39 del 29 dicembre 2017 del Bilancio di previsione finanziario 2018-2020 , annualità 2018, in termini di competenza e di cassa, la somma complessiva di euro 38.037,41 per far fronte alla spesa imprevista per il pagamento di cui alla sentenza n. 1655/2018 del TAR Campania Sez. VIII – Napoli

Capitolo	Miss.	Progr.	Titolo	COFOG	V Livello Piano dei conti	Identificativo spesa UE	Ric.	Macroaggr.	Per. San
U01026	20	01	1	01.1	1.10.1.1.001	8	4	110	3

- di dover impegnare le citate somme sui capitoli sopra individuati in favore dei seguenti beneficiari:
  1) C.E.M. S.p.A. –
  2) Avv .CAPORASO Gianluca
  3) Dott.ssa AMENDOLA Anna - Comm. ad acta -

- di dover subordinare la liquidazione al riconoscimento di legittimità del debito da parte del Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a) del D. Lgs 118/2011 ss.mm.ii. con la tempistica di cui al medesimo articolo comma 4.

VISTI
- l'art. 73 del D. Lgs 118/2011 ss. Mm. ii;
- la legge Regionale n. 39 del 29 dicembre 2017;
- la D.G.R. n. 11 del 16/01/2018;
- la D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006;
- il Decreto ingiuntivo n. 8073 del 15/12/2014 del Tribunale di Napoli;
- la Sentenza n. 1655 del 14 marzo 2018 TAR Campania – Sez. VIII –Napoli

D E L I B E R A

Per le premesse tutte, che si intendono qui integralmente riportate ed approvate:

1) di dare mandato alla Segreteria di Giunta, d'intesa con la DG per le Risorse Finanziarie (50.13.00), di predisporre il Disegno di Legge teso al riconoscimento del debito fuori bilancio;
2) proporre al Consiglio Regionale, per il riconoscimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73, comma 1° lett. a, del D. Lgs. 23/6/2011 n. 118, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, della legittimità del debito fuori bilancio, derivante dalla sentenza n. 1655 del 14 marzo 2018 della VIII Sez. del TAR Campania- Napoli- di euro 37.994,91 somma appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio" trattandosi di una sentenza esecutiva di cui:

- euro - 33.588,75 importo somma capitale
- euro - 521,04 interessi legali dalla domanda
- euro - 3.385,12 importo compensi legali-spese- contributo unificato – oltre accessori;
- euro - 500,00 importo compenso commissario ad acta
-

3) di far fronte alla predetta spesa, così come complessivamente quantificate, utilizzando la dotazione finanziaria del Fondo di Riserva per le spese

impreviste (cap. 1026) da allocare sui seguenti capitoli di spesa del bilancio gestionale 2018 attribuito alla DG 50.09, avente la seguente codificazione:

Capitolo	Denom.	Miss.	Prog.	COFOG	Titolo.	Macroagg	V Livello piano dei conti/Siope	Identificativo Spesa UE	Ric	Per. San.	Importo
U00183	Int.Pass	8	1	06.2	1	107	1.07.06.99.999	8	4	3	521,04
U00271	Compenso C.A.	8	1	06.2	1	103	1.03.2.01.008	8	3	3	500,00
U01906	Debiti fuori bilancio da sentenze esecutive	8	1	06.2	1	110	1.10.05.02.001	8	3	3	36.973,87

- di prelevare dal fondo di riserva per le spese impreviste ai sensi dell'art.4 , comma lett. F – L.R. n.39 del 29 dicembre 2017 del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020, annualità 2018, in termini di competenza e di cassa, la somma complessiva di euro 37.994,91 per far fronte alla spesa imprevista per il pagamento di cui alla sentenza n. 1655/2018 del TAR Campania Sez. VIII Napoli

Capitolo	Miss.	Progr.	Titolo	COFOG	V Livello Piano dei conti	Identificativo spesa UE	Ric.	Macroaggr.	Per. San
U01026	20	01	1	01.1	1.10.1.1.001	8	4	110	3

- di impegnare la citata somma di euro 37.994,91 sui capitoli sopra individuati in favore dei seguenti beneficiari

1) C.EM. S.p.A. .

2) Avv. CAPORASO Gianluca

3) Dott.ssa AMENDOLA Anna – Comm. Ad Acta –

- di dare atto che, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, gli impegni di spesa di cui alla presente delibera presentano la seguente competenza economica: 01/01/2018 – 31/12/2018 e che la spesa è liquidabile nell'esercizio finanziario 2018;

- di demandare alla DG 50.09 a predisporre la Delibera di Giunta per l'approvazione del Disegno di Legge da sottoporre al Consiglio Regionale.

- di dover subordinare la liquidazione ed il pagamento al riconoscimento di legittimità del debito da parte del Consiglio Regionale ai sensi delll'art. 73 comma 1, lett. a) del D. Lgs 118/2011 ss.mm.ii. con la tempistica di cui al successivo articolo comma 4, onerando il Direttore Generale della DG 50 09 ad adottare apposito provvedimento in tal senso.

La scrivente notifica ai seguenti uffici:

- Consiglio Regionale;

- Segreteria di Giunta;

- 50.09.00.00 Direzione Generale Governo del Territorio Lavori Pubblici e Protezione civile;

- Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti per l'accertamento di eventuali responsabilità, ai sensi dell'art. 23 comma 5, della Legge 27/12/2002 n. 289;

- Avvocatura regionale 60.01.00;

- Tesoriere regionale;
- Collegio dei revisore dei Conti;
- Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza nel sito della Regione Campania;
- Signor Prefetto di Napoli;
- Presidente del TAR Campania – Sez. VIII di Napoli;
- Parte ricorrente: C.E.M. S.p.A.
- B.U.R.C.

- Di dichiarare il seguente provvedimento immediatamente esecutivo

Napoli, 07 ottobre 2018

IL COMMISSARIO AD ACTA

Dott.ssa Anna Amendola

Prot.N.26620 Lì 28 settembre 2018

COMUNE DI BARONISSI (PROVINCIA di SALERNO)

C.F.800032710651 – P.I.00247810658

OGGETTO:REGOLAMENTO COMUNALE COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE ART.30 L.R.1/2014.

IL SINDACO

Premesso :

- Che,con delibera di Consiglio Comunale n.46 del 14.06.2018, veniva adottato il Regolamento Comunale per la Disciplina del commercio su aree pubbliche , ai sensi della Legge Regionale n.1/2014;
- Che tale Regolamento è stato trasmesso per l'emissione del visto di conformità alla Regione Campania con nota prot.n.18088 del 26.06.2018 inviata a mezzo pec in data 27.06.2018 come da ricevuta di avvenuta consegna agli atti dell'ufficio;

Dato atto che é decorso il termine di 90 (novanta) giorni dall'avvenuto ricevimento senza che la Regione Campania – Settore Regolamentazione dei Mercati – abbia rilasciato pronuncia espressa;

Vista la Legge Regionale n.1/2014;

Per le motivazioni di cui in premessa

DECRETA

Si intende apposto favorevolmente il visto di conformità da parte della Regione Campania – Settore Regolamentazione dei Mercati - Regolamento Comunale per la Disciplina del commercio su aree pubbliche (art.30 Legge Regionale Campania 09/01/2014,n.1) riadottato con delibera di Consiglio Comunale n.46 del 14.06.2018.

Ai sensi dell'art. 10, comma 8, della L.R. 1/2014, il Regolamento Comunale per la Disciplina del commercio su aree pubbliche diverrà vigente a seguito della pubblicazione del presente sul B.U.R.C.

Si dà notizia che il Regolamento in oggetto è visionabile sul sito istituzionale dell' Ente: www.comune.baronissi.sa.it.

Il presente è esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.P.R. 26/10/1972 n. 642.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Urbanistica Edilizia
arch. Fiorenzo Manzo

(Documento firmato digitalmente da: Fiorenzo Manzo, ai sensi del D.Lgs.07/03/2005, n. 82, e del D.P.C.M. 22/02/2013 ss.mm.ii.).

IL SINDACO

Dott. GianfrancoValiante

(Documento firmato digitalmente da: Gianfranco Valiante, ai sensi del D.Lgs.07/03/2005, n. 82, e del D.P.C.M. 22/02/2013 ss.mm.ii.).

REPUBBLICA ITALIANA

COMUNE DI MONTECALVO IRPINO

(Provincia di Avellino)

Rep. n. 1947

Atto dichiarativo di acquisizione al patrimonio comunale delle aree di sedime beni danneggiati dal sisma del 1962, ai sensi dell'art.10, del Decreto Legislativo 30 marzo 1990, n.76.

Nell'anno duemiladiciotto, il giorno otto del mese di settembre, presso la sede Municipale del Comune di Montecalvo Irpino, sito in via Piazza Porta della Terra n. 1, avanti a me Avv. Giuseppe Taranto Segretario Comunale del Comune di Montecalvo Irpino, a quest'atto autorizzato in forma pubblica amministrativa, ai sensi dell'art.97, comma 4, lett. c), del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267, assistito dal Dr. Giuseppe Lo Conte, Responsabile degli espropri, si è personalmente presentato:

Arch. Luciano Lanno, nato a Trapani il 24-02-1955, Responsabile dell'U.T.C. del Comune di Montecalvo Irpino, domiciliato per la carica nella Sede Comunale, il quale interviene esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse del **Comune di Montecalvo Irpino** – codice fiscale **00176920643**, ai sensi dell'articolo 107, del T.U.E.L.;

PREMESSO CHE

con delibere di Giunta Comunale n. 43 del 29-10-1982, n.45 del 15-10-1999, n. 89 del 25.07.2001, n. 111 del 16.10.2002, n. 100 del 07.07.2003, e delibere di Consiglio Comunale n. 19 del 16-04-1975, n. 16 del 04.12.2010, esecutive ai termine di legge, il Comune ha dichiarato di acquisire al patrimonio disponibile dello stesso le aree di

fonte: http://burc.regione.campania.it

sedime e/o immobili privati, ed anche con dichiarazione di cessione gratuita delle parti, laddove era prevista l'acquisizione a titolo oneroso, censiti in Catasto nel Comune di Montecalvo Irpino:

- foglio **n**. **28**, particella **n. 1067 sub 4** (ex. n. 349 sub 4), in Ditta Beatrice Vincenzo nato ad Apice il 01.06.1945, cf:BTRVCN45H01A328V, prop. 1/1;
- foglio **n. 28**, particella **n. 491 sub 1** (CT), in Ditta Petruzziello Maria Giuseppa nata a Montecalvo Irpino il 22.06.1889, cf:PTRMGS89H62F448M, prop. 1/1;
- foglio **n. 28**, particella n. **1034 sub 5** (ex. n. 538 sub 5), in Ditta De Stefano Raffaella nata ad Ariano Irpino il 29.01.1914, f:DSTRFL14A69A399T, prop. 1/1;
- foglio **n. 28**, particella **n. 110 sub 2**, in Ditta Lazazzera Antonio nato a Montecalvo Irpino il 01.01.1900, cf:LZZNTN00A01F448B, prop. 1/1;
- foglio **n. 28**, particelle **n. 480 sub 4, n. 480 sub 1, n. 480 sub 3** (ex. 480 CT), in Ditta Caccese Filomena nata a Montecalvo Irpino il 20.11.1912, cf:CCCFMN12S60F448C, prop. per 1/5; Pappano Antonio nato a Montecalvo Irpino il 06.10.1931, cf:PPPNTN31R06F448Z, prop. per 1/5; Pappano Gaetano nato a Montecalvo Irpino il 09.05.1930, cf:PPPGTN30E09F448Y, prop. per 1/5; Pappano Mafalda nata a Montecalvo Irpino il 13.07.1936, cf:PPPMLD36L53F448C, prop. per 1/5; Pisani Pasquale nato a Montecalvo Irpino il 01.04.1930, cf:PSNPQL30D01F448U, prop. per 1/5;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- foglio **n. 28**, particelle **n. 438 sub 3, n. 1056 sub 4** (ex. n. 298 sub 4), in Ditta Aliotta Liliana nata a Catania il 17.02.1941, cf:LTTLLN41B57C351H, prop. per ½; Aucelli Pompilio nato a Montecalvo Irpino il 18.03.1934, cf:CLLPPL34C18F448S, prop. per ½;
- foglio **n. 28**, particella **n. 532 sub 1**, in Ditta Iannone Libera nata a Montecalvo Irpino il 12.05.1939, cf:NNNLBR39E52F448X, prop. per 3/4; Vitillo Domenico nato a Montecalvo Irpino il 05.04.1963, cf:VTLDNC63D05F448D, prop. per 1/4;
- foglio **n. 28**, particella **n. 216 sub 3**, in Ditta Palladino Antonia nata a Montecalvo Irpino il 02.06.1950, cf:PLLNTN50H42F448E, prop. per ½; De Marco Antonio nato a Montecalvo Irpino il 12.02.1946, cf:DMRNTN46B12F448V, prop. per ½;
- foglio **n. 26**, particelle **n. 17 sub 2** e **n.17** (CT), in Ditta Mobilia Antonietta nata a Montecalvo Irpino il 08.03.1914, cf:MBLNNT14C48F448O, prop. per 1/3; Mobilia Leonardo nato a Montecalvo Irpino il 01.01.1900, cf:MBLLRD00A01F448G, prop. Per 1/3; Mobilia Anna nata a Montecalvo Irpino il 03.07.1936, cf:MBLNNA36L43F448R, prop. per 1/3;
- foglio **n. 28**, particelle **n. 1066 sub 4 – 1066 sub 6** (ex. n. 303 sub 6 – n. 631 sub 4), in Ditta Piccinno Nicolina nata a Montecalvo Irpino il 03.06.1932, cf:PCCNLN32H43F448K, prop. 1/1;
- foglio **n. 28**, particella **n. 139 sub 1**, in Ditta Romano Giovanni nato a Montecalvo Irpino il 30.10.1938, cf:RMNGNN38R30F448N, prop. 1/1;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- foglio **n. 28**, particella **n. 1057 sub 5 – 1057 sub 10 – 1057 sub 11** (ex. 300 sub 4 - 595 sub 5 - 889 sub 3), in ditta Trini Maria nata a Padova il 24.08.1901, cf:TRNMRA01M64G224Y, prop. 1/1;
- foglio **n. 28**, particelle **n. 483 sub 3, 483 sub 4**, in Ditta Sorrentino Antonio nato a Montecalvo Irpino 01.01.1900, cf:SRRNTN00A01F448M, prop. Per 1/8; Sorrentino Federico nato a Montecalvo Irpino il 01.01.1900, cf:SRRFRC00A01F448N, prop. Per 1/8; Sorrentino Luciano nato a Montecalvo Irpino il 01.01.1900, cf:SRRLCN00A01F448B, prop. Per 1/8; Sorrentino Pacifica nata a Montecalvo Irpino il 01.01.1900, cf:SRRPFC00A41F448G, prop. Per 1/8; Sorrentino Pietro nato a Montecalvo Irpino il 01.01.1900, cf:SRRPTR00A01F448S, prop. Per 4/8;
- foglio **n. 26**, particella **n. 371 sub 1 – 387 sub 3**, in Ditta Tedesco Albina nata a Montecalvo Irpino il 01.01.1900, cf:TDSLBN00A41F448S, prop. 1/1;
- foglio **n. 28**, particella **n. 78 sub 4,** in Ditta Giammito Iolanda nata a Montecalvo Irpino il 19.11.1937, cf:GMMLND37S59F448M, prop. Per ½; Vernacchio Crescenzo nato a Montecalvo Irpino il 28.08.1933, cf:VRNCSC33M28F448T, prop. Per ½;
- foglio **n. 28**, particella **n. 238 sub 8** (CT), in Ditta Parrella Luigi nato a Montecalvo Irpino il 21.08.1937, cf:PRRLGU37M21F448P, prop. 1/1;
- foglio **n. 28**, particella **n. 227 sub 2**, in Ditta Annese Bruno nato a Montecalvo Irpino il 28.07.1954, cf:NNSBRN54L28F448Q, prop. Per ½; Napoletano Silvana nata a Caianello (CE) il 07.03.1954, cf:NPLSVN54C47B361H, prop. Per ½;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- foglio **n. 28**, particella **n. 1067 sub 9** (ex. 692 sub 1), in Ditta Bufano Felicetta nata a Montecalvo Irpino il 08.08.1915, cf:BFNFCT15M48F448H, prop. Per 2/3; Scoppettone Domenico nato a Montecalvo Irpino il 04.07.1939, cf:SCPDNC39L04F448E, prop. Per 1/6; Scoppettone Antonio nato a Montecalvo Irpino il 05.10.1950, cf:SCPNTN50R05F448Y, prop. Per 1/6;
- foglio **n. 28**, particella **n. 238 sub 2**, in Ditta Bellaroba Eugenia nata a Montecalvo Irpino il 22.02.1933, cf:BLLGNE33B62F448Z, prop. 1/1;
- foglio **n. 40**, particella **n. 350 sub 1**, in Ditta Zoppi Antonia nata a Montecalvo Irpino il 10.01.1954, cf:ZPPNTN54A50F448M, prop. per ¼; Zoppi Leonardo nato a Montecalvo Irpino il 05.12.1968, cf:ZPPLRD68T05F448U, prop. per ¼; Zoppi Maria Rosaria nata a Montecalvo Irpino il 25.03.1967, cf:ZPPMRS67C65F448G, prop. per ¼; Zoppi Tonino nato a Montecalvo Irpino il 26.10.1965,cf:ZPPTNN65R26F448T, prop. per ¼;
- foglio **n. 40**, particella **n.350 sub 2,** in Ditta Lazazzera Giuseppe nato a Montecalvo Irpino il 27.07.1929, cf:LZZGPP29L27F448U, prop. 1/1;
- foglio **n. 28**, particella **n. 1027 sub 1** (ex. 527 sub 1) in Ditta Marra Rosa nata a Montecalvo Irpino il 01.01.1900, cf:MRRRSO00A41F448Z, prop. 1/1;
- foglio **n. 28**, particella **n. 528 sub 3** (ex. 528 sub 2), in Ditta Schiavone Domenico nato a Montecalvo Irpino il 29.03.1925, cf:SCHDNC25C29F448B, prop. per ¾; Schiavone Luigia nata a Montecalvo Irpino il 13.07.1953, cf:SCHLGU53L53F448Q, prop. per ¼;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- foglio **n. 28**, particella **n. 531** (ex. 531 sub 1 e sub 2), in Ditta Cattolico Rosa nata a Montecalvo Irpino il 09.06.1954, cf:CTTRSO54H49F448V, prop. per ½; Manzelli Rosa nata a Montecalvo Irpino il 29.09.1904, cf:MNZRSO04P69F448N, prop. per ½;
- foglio **n. 28**, particella **n. 523 sub 3**, in Ditta Argese Annamaria nata a Montecalvo Irpino il 21.07.1956 cf;RGSNMR56L61F448K, prop. 1/1;
- foglio **n. 28**, particella **n. 522 sub 1** (ex.522 sub 1, 2 e 3), in Ditta Schiavone Giuseppe nato a Montecalvo Irpino il 13.03.1920 cf:SCHGPP20C13F448G, prop. 1/1;
- foglio **n. 28**, particella **n. 401 sub 1** e **n. 401 sub 1** (CT) - ex. 401, in Ditta La Vigna Vincenzo nato a Montecalvo Irpino il 01.09.1931 cf:LVGVCN31P01F448X, prop. per ¾; La Vigna Ninetta nata a Montecalvo Irpino il 06.08.1961 cf:LVGNTT61M66F448W, prop. per ¼;
- foglio **n. 28**, particella **n. 375 sub 2**, in Ditta La Terza Amalia nata ad Apice (BN) il 10.09.1951, cf:LTRMLA51P50A328U, prop. 1/1;
- foglio n. **28** particelle **n. 1074 sub 6** (ex. 257 sub 1) e **n. 1074 sub 7** (ex. 257 sub 2), in Ditta Borselli Maria nata a Montecalvo Irpino il 30.04.1937 cf:BRSMRA37D70F448L prop. per 667/1000; Mobilia Teresa nata a Montecalvo Irpino il 12.05.1959 cf:MBLTRS59E52F448Q, prop. per 84/1000; Mobilia Antonella nata ad Ariano Irpino il 08.11.1974 cf:MBLNNL74S48A399E, prop. per 83/1000; Mobilia Franco nato a Montecalvo Irpino il 29.09.1969 cf:MBLFNC69P29F448H, prop. per 83/1000; Mobilia Gina nata a Montecalvo Irpino il 09.10.1963 cf:MBLGNI63R49F448P, prop. per 83/1000;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- foglio **n. 28**, particelle **n. 532 sub 3 – 533** (ex. 532 e 533), in Ditta Cattolico Vincenza nata a Montecalvo Irpino il 21.03.1944 cf:CTTVCN44C61F448I, prop. per 250/1000; Lazazzera Umberto nato a Montecalvo Irpino il 24.09.1936 cf:LZZMRT36P24F448Z, prop. per 750/1000;
- foglio **n. 23**, particelle **n. 185** (CT) di mq. 280, e **n. 919** (CT) di are 12 e c.a. 67 in Ditta Iorizzo Michele nato a Villanova del Battista il 10.06.1932 cf:RZZMHL32H10L973O, prop. 1/1;
- foglio **n. 28**, particella **n. 362 sub 12** (ex. 681 sub 1) in Ditta D'Agostino Adele nata a Montecalvo Irpino il 12.01.1922, cf:DGSDLA22A52F448J, prop. per 1/10; D'Agostino Crescenzo nato a Montecalvo Irpino il 24.04.1954, cf:DGSCSC54D24F448J, prop. per 1/10; D'Agostino Genoveffa nata a Montecalvo Irpino il 12.01.1922 cf:DGSGVF22A52F448X, prop. per 1/10; d'Agostino Luigi nato a Montecalvo Irpino il 24.03.1910 cf:DGSLGU10C24F448U, prop. per 1/10; D'Agostino Marianna nata a Montecalvo Irpino il 07.04.1912 cf:DGSMNN12D47F448H prop. per 1/10; D'Agostino Rosa nata a Montecalvo Irpino il 05.03.1902, cf:DGSRSO02C45F448A, prop. per 1/10; D'Agostino Salvatore nato a Montecalvo Irpino il 18.04.1939, cf:DGSSVT39D18F448W, prop. per 1/10; D'Agostino Vincenza nata a Montecalvo Irpino il 28.02.1908 cf:DGSVCN08B68F448F, prop. per 1/10; D'Agostino Antonio nato a Apice il 20.09.1947 cf:DGSNTN47P20A328L, prop. per 1/10; Vernacchio Angela nata a Apice il 30.01.1921 cf:VRNNGL21A70A328Z, prop. per 1/10;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- foglio **n. 28**, particelle **n. 131 sub 8** e **n. 131** (CT) di mq. 153, in Ditta Carlantuono Pompilio nato a Montecalvo Irpino il 11.05.1930 cf:CRLPPL30E11F448F, prop. 1/1;
- foglio **n. 28**, particella **n. 224** (ex.224 – CT), in ditta Goduto Antonio nato a Montecalvo Irpino il 01.04.1932 cf:GDTNTN32D01F448V, prop. 1/1;

che i rispettivi proprietari hanno beneficiato di un contributo per la ricostruzione fuori sito degli immobili da insediarsi ex. Legge n. 1431/1962 ed ex. Legge 14 maggio 1981, n.219, e Testo Unico delle leggi per gli interventi nei territori della Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, colpiti dagli eventi sismici del 1962 e 1980, approvato con Decreto Legislativo del 30 marzo 1990, n.76 che all'art.10, comma 8, prevede l'acquisizione gratuita al patrimonio comunale delle aree e/o immobili danneggiati a seguito del sisma.

Considerato che alla stregua del dettato di cui al comma 8, del citato articolo 10, del Decreto Legislativo n.76/1990, si palesa automatico, *ipso iure*, il passaggio degli immobili e/o aree di sedime degli immobili al patrimonio comunale, senza che sia stata lasciata facoltà alcuna di una diversa definizione della situazione;

che il Comune di Montecalvo Irpino ha posto in essere una intesa istituzionale con il Consorzio di Bonifica dell'Ufita nella figura del Responsabile delle espropriazioni, Dott. Giuseppe Lo Conte, per l'acquisizione delle aree, con deliberazione di Consiglio comunale n. 10 del 28-09-2012, con la quale si è approvata la convenzione con il Consorzio di Bonifica dell'Ufita, rinnovata con delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 30.11.2015, e tuttora vigente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

con precedenti atti dichiarativi di acquisizione a patrimonio comunale n.rep 1936-1942/2017, il Comune di Montecalvo Irpino ha già acquisito a patrimonio comunale disponibile, aree attigue ricadenti all'interno del *"Rione Trappeto"*

con delibera di Giunta Comunale n. 07 del 10-02-2017, esecutiva a termine di legge, il Comune ha approvato lo schema di contratto << *Atto dichiarativo di acquisizione al patrimonio comunale delle aree di sedime beni danneggiati dal sisma del 1962 e del 1980, ai sensi dell'art.10, del Decreto Legislativo 30 marzo 1990, n.76*>> con il quale si procede alla formale acquisizione degli immobili e/o aree di sedime dei fabbricati danneggiati dal sisma, individuate catastalmente:

- foglio **n**. **28**, particella **n. 1067 sub 4** (ex. n. 349 sub 4);
- foglio **n. 28**, particella **n. 491 sub 1** (CT);
- foglio **n. 28**, particella n. **1034 sub 5** (ex. n. 538 sub 5);
- foglio **n. 28**, particella **n. 110 sub 2**;
- foglio **n. 28**, particelle **n. 480 sub 4, n. 480 sub 1, n. 480 sub 3** (ex. 480 CT);
- foglio **n. 28**, particelle **n. 438 sub 3, n. 1056 sub 4** (ex. n. 298 sub 4);
- foglio **n. 28**, particella **n. 532 sub 1**;
- foglio **n. 28**, particella **n. 216 sub 3**;
- foglio **n. 26**, particelle **n. 17 sub 2** e **n.17** (CT);
- foglio **n. 28**, particelle **n. 1066 sub 4 – 1066 sub 6** (ex. n. 303 sub 6 – n. 631 sub 4);
- foglio **n. 28**, particella **n. 139 sub 1**;
- foglio **n. 28**, particella **n. 1057 sub 5 – 1057 sub 10 – 1057 sub 11** (ex. 300 sub 4 - 595 sub 5 - 889 sub 3);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- foglio **n. 28**, particelle **n. 483 sub 3, 483 sub 4**;
- foglio **n. 26**, particella **n. 371 sub 1 – 387 sub 3**;
- foglio **n. 28**, particella **n. 78 sub 4**;
- foglio **n. 28**, particella **n. 238 sub 8** (CT);
- foglio **n. 28**, particella **n. 227 sub 2**;
- foglio **n. 28**, particella **n. 1067 sub 9** (ex. 692 sub 1);
- foglio **n. 28**, particella **n. 238 sub 2**;
- foglio **n. 40**, particella **n.350 sub 1**;
- foglio **n. 40**, particella **n.350 sub 2**;
- foglio **n. 28**, particella **n. 1027 sub 1** (ex. 527 sub 1);
- foglio **n. 28**, particella **n. 528 sub 3** (ex. 528 sub 2);
- foglio **n. 28**, particella **n. 531** (ex. 531 sub 1 e sub 2);
- foglio **n. 28**, particella **n. 523 sub 3**;
- foglio **n. 28**, particella **n. 522 sub 1** (ex.522 sub 1, 2 e 3);
- foglio **n. 28**, particella **n. 401 sub 1** e **n. 401 sub 1** (CT) - ex. 401;
- foglio **n. 28**, particella **n. 375 sub 2**;
- foglio n. **28** particelle **n. 1074 sub 6** (ex. 257 sub 1) e **n. 1074 sub 7** (ex. 257 sub 2);
- foglio **n. 28**, particelle **n. 532 sub 3 – 533** (ex. 532 e 533);
- foglio **n. 23**, particelle **n. 185** (CT) e **n. 919** (CT);
- foglio **n. 28**, particella **n. 362 sub 12** (ex. 681 sub 1);
- foglio **n. 28**, particelle **n. 131 sub 8** e **n. 131** (CT);
- foglio **n. 28**, particella **n. 224**(ex.224 – CT)**;**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Richiamata la Legge n. 1431/1962, Legge 14 maggio 1981, n.219 e s.m. e i. e il Testo Unico delle leggi per gli interventi nei territori della Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, colpiti dagli eventi sismici del 1962 e 1980, approvato con Decreto Legislativo del 30 marzo 1990, n.76 che all'art.10, comma 8, prevede l'acquisizione gratuita al patrimonio comunale delle aree di sedime e/o fabbricati danneggiati a seguito del sisma e ricostruiti in altro sito.

Ritenuta tale premessa parte integrante e sostanziale del presente atto ed in esecuzione della citata deliberazione n.07/2017, il Rappresentante del Comune come sopra costituito

RICONOSCE AD OGNI EFFETTO DI LEGGE

acquisiti al patrimonio del Comune di Montecalvo Irpino, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, comma 8, del Decreto Legislativo 30 marzo 1990, n.76, gli immobili così identificati: fabbricati danneggiati a seguito degli eventi sismici del 1962 e del 1980 e/o loro area di sedime, ricostruiti in altro sito utilizzando i benefici di cui alla Legge n. 1431/1962, censiti in Catasto nel Comune di Montecalvo Irpino:

- foglio **n**. **28**, particella **n. 1067 sub 4** (ex. n. 349 sub 4), in Ditta Beatrice Vincenzo nato ad Apice il 01.06.1945, cf:BTRVCN45H01A328V, prop. 1/1;
- foglio **n. 28**, particella **n. 491 sub 1** (CT), in Ditta Petruzziello Maria Giuseppa nata a Montecalvo Irpino il 22.06.1889, cf:PTRMGS89H62F448M, prop. 1/1;
- foglio **n. 28**, particella n. **1034 sub 5** (ex. n. 538 sub 5), in Ditta De Stefano Raffaella nata ad Ariano Irpino il 29.01.1914, f:DSTRFL14A69A399T, prop. 1/1;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- foglio **n. 28**, particella **n. 110 sub 2**, in Ditta Lazazzera Antonio nato a Montecalvo Irpino il 01.01.1900, cf:LZZNTN00A01F448B, prop. 1/1;
- foglio **n. 28**, particelle **n. 480 sub 4, n. 480 sub 1, n. 480 sub 3** (ex. 480 CT), in Ditta Caccese Filomena nata a Montecalvo Irpino il 20.11.1912, cf:CCCFMN12S60F448C, prop. per 1/5; Pappano Antonio nato a Montecalvo Irpino il 06.10.1931, cf:PPPNTN31R06F448Z, prop. per 1/5; Pappano Gaetano nato a Montecalvo Irpino il 09.05.1930, cf:PPPGTN30E09F448Y, prop. per 1/5; Pappano Mafalda nata a Montecalvo Irpino il 13.07.1936, cf:PPPMLD36L53F448C, prop. per 1/5; Pisani Pasquale nato a Montecalvo Irpino il 01.04.1930, cf:PSNPQL30D01F448U, prop. per 1/5;
- foglio **n. 28**, particelle **n. 438 sub 3, n. 1056 sub 4** (ex. n. 298 sub 4), in Ditta Aliotta Liliana nata a Catania il 17.02.1941, cf:LTTLLN41B57C351H, prop. per ½; Aucelli Pompilio nato a Montecalvo Irpino il 18.03.1934, cf:CLLPPL34C18F448S, prop. per ½;
- foglio **n. 28**, particella **n. 532 sub 1**, in Ditta Iannone Libera nata a Montecalvo Irpino il 12.05.1939, cf:NNNLBR39E52F448X, prop. per 3/4; Vitillo Domenico nato a Montecalvo Irpino il 05.04.1963, cf:VTLDNC63D05F448D, prop. per 1/4;
- foglio **n. 28**, particella **n. 216 sub 3**, in Ditta Palladino Antonia nata a Montecalvo Irpino il 02.06.1950, cf:PLLNTN50H42F448E, prop. per ½; De Marco Antonio nato a Montecalvo Irpino il 12.02.1946, cf:DMRNTN46B12F448V, prop. per ½;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- foglio **n. 26**, particelle **n. 17 sub 2** e **n.17** (CT), in Ditta Mobilia Antonietta nata a Montecalvo Irpino il 08.03.1914, cf:MBLNNT14C48F448O, prop. per 1/3; Mobilia Leonardo nato a Montecalvo Irpino il 01.01.1900, cf:MBLLRD00A01F448G, prop. Per 1/3; Mobilia Anna nata a Montecalvo Irpino il 03.07.1936, cf:MBLNNA36L43F448R, prop. per 1/3;
- foglio **n. 28**, particelle **n. 1066 sub 4 – 1066 sub 6** (ex. n. 303 sub 6 – n. 631 sub 4), in Ditta Piccinno Nicolina nata a Montecalvo Irpino il 03.06.1932, cf:PCCNLN32H43F448K, prop. 1/1;
- foglio **n. 28**, particella **n. 139 sub 1**, in Ditta Romano Giovanni nato a Montecalvo Irpino il 30.10.1938, cf:RMNGNN38R30F448N, prop. 1/1;
- foglio **n. 28**, particella **n. 1057 sub 5 – 1057 sub 10 – 1057 sub 11** (ex. 300 sub 4 - 595 sub 5 - 889 sub 3), in ditta Trini Maria nata a Padova il 24.08.1901, cf:TRNMRA01M64G224Y, prop. 1/1;
- foglio **n. 28**, particelle **n. 483 sub 3, 483 sub 4**, in Ditta Sorrentino Antonio nato a Montecalvo Irpino 01.01.1900, cf:SRRNTN00A01F448M, prop. Per 1/8; Sorrentino Federico nato a Montecalvo Irpino il 01.01.1900, cf:SRRFRC00A01F448N, prop. Per 1/8; Sorrentino Luciano nato a Montecalvo Irpino il 01.01.1900, cf:SRRLCN00A01F448B, prop. Per 1/8; Sorrentino Pacifica nata a Montecalvo Irpino il 01.01.1900, cf:SRRPFC00A41F448G, prop. Per 1/8; Sorrentino Pietro nato a Montecalvo Irpino il 01.01.1900, cf:SRRPTR00A01F448S, prop. Per 4/8;
- foglio **n. 26**, particella **n. 371 sub 1 – 387 sub 3**, in Ditta Tedesco Albina nata a Montecalvo Irpino il 01.01.1900, cf:TDSLBN00A41F448S, prop. 1/1;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- foglio **n. 28**, particella **n. 78 sub 4,** in Ditta Giammito Iolanda nata a Montecalvo Irpino il 19.11.1937, cf:GMMLND37S59F448M, prop. Per ½; Vernacchio Crescenzo nato a Montecalvo Irpino il 28.08.1933, cf:VRNCSC33M28F448T, prop. Per ½;
- foglio **n. 28**, particella **n. 238 sub 8** (CT), in Ditta Parrella Luigi nato a Montecalvo Irpino il 21.08.1937, cf:PRRLGU37M21F448P, prop. 1/1;
- foglio **n. 28**, particella **n. 227 sub 2**, in Ditta Annese Bruno nato a Montecalvo Irpino il 28.07.1954, cf:NNSBRN54L28F448Q, prop. Per ½; Napoletano Silvana nata a Caianello (CE) il 07.03.1954, cf:NPLSVN54C47B361H, prop. Per ½;
- foglio **n. 28**, particella **n. 1067 sub 9** (ex. 692 sub 1), in Ditta Bufano Felicetta nata a Montecalvo Irpino il 08.08.1915, cf:BFNFCT15M48F448H, prop. Per 2/3; Scoppettone Domenico nato a Montecalvo Irpino il 04.07.1939, cf:SCPDNC39L04F448E, prop. Per 1/6; Scoppettone Antonio nato a Montecalvo Irpino il 05.10.1950, cf:SCPNTN50R05F448Y, prop. Per 1/6;
- foglio **n. 28**, particella **n. 238 sub 2**, in Ditta Bellaroba Eugenia nata a Montecalvo Irpino il 22.02.1933, cf:BLLGNE33B62F448Z, prop. 1/1;
- foglio **n. 40**, particella **n. 350 sub 1**, in Ditta Zoppi Antonia nata a Montecalvo Irpino il 10.01.1954, cf:ZPPNTN54A50F448M, prop. per ¼; Zoppi Leonardo nato a Montecalvo Irpino il 05.12.1968, cf:ZPPLRD68T05F448U, prop. per ¼; Zoppi Maria Rosaria nata a Montecalvo Irpino il 25.03.1967, cf:ZPPMRS67C65F448G, prop. per ¼;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Zoppi Tonino nato a Montecalvo Irpino il 26.10.1965,cf:ZPPTNN65R26F448T, prop. per ¼;

- foglio **n. 40**, particella **n.350 sub 2,** in Ditta Lazazzera Giuseppe nato a Montecalvo Irpino il 27.07.1929, cf:LZZGPP29L27F448U, prop. 1/1;
- foglio **n. 28**, particella **n. 1027 sub 1** (ex. 527 sub 1) in Ditta Marra Rosa nata a Montecalvo Irpino il 01.01.1900, cf:MRRRSO00A41F448Z, prop. 1/1;
- foglio **n. 28**, particella **n. 528 sub 3** (ex. 528 sub 2), in Ditta Schiavone Domenico nato a Montecalvo Irpino il 29.03.1925, cf:SCHDNC25C29F448B, prop. per ¾; Schiavone Luigia nata a Montecalvo Irpino il 13.07.1953, cf:SCHLGU53L53F448Q, prop. per ¼;
- foglio **n. 28**, particella **n. 531** (ex. 531 sub 1 e sub 2), in Ditta Cattolico Rosa nata a Montecalvo Irpino il 09.06.1954, cf:CTTRSO54H49F448V, prop. per ½; Manzelli Rosa nata a Montecalvo Irpino il 29.09.1904, cf:MNZRSO04P69F448N, prop. per ½;
- foglio **n. 28**, particella **n. 523 sub 3**, in Ditta Argese Annamaria nata a Montecalvo Irpino il 21.07.1956 cf;RGSNMR56L61F448K, prop. 1/1;
- foglio **n. 28**, particella **n. 522 sub 1** (ex.522 sub 1, 2 e 3), in Ditta Schiavone Giuseppe nato a Montecalvo Irpino il 13.03.1920 cf:SCHGPP20C13F448G, prop. 1/1;
- foglio **n. 28**, particella **n. 401 sub 1** e **n. 401 sub 1** (CT) - ex. 401, in Ditta La Vigna Vincenzo nato a Montecalvo Irpino il 01.09.1931 cf:LVGVCN31P01F448X, prop. per ¾; La Vigna Ninetta nata a Montecalvo Irpino il 06.08.1961 cf:LVGNTT61M66F448W, prop. per ¼;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- foglio **n. 28**, particella **n. 375 sub 2**, in Ditta La Terza Amalia nata ad Apice (BN) il 10.09.1951, cf:LTRMLA51P50A328U, prop. 1/1;
- foglio n. **28** particelle **n. 1074 sub 6** (ex. 257 sub 1) e **n. 1074 sub 7** (ex. 257 sub 2), in Ditta Borselli Maria nata a Montecalvo Irpino il 30.04.1937 cf:BRSMRA37D70F448L prop. per 667/1000; Mobilia Teresa nata a Montecalvo Irpino il 12.05.1959 cf:MBLTRS59E52F448Q, prop. per 84/1000; Mobilia Antonella nata ad Ariano Irpino il 08.11.1974 cf:MBLNNL74S48A399E, prop. per 83/1000; Mobilia Franco nato a Montecalvo Irpino il 29.09.1969 cf:MBLFNC69P29F448H, prop. per 83/1000; Mobilia Gina nata a Montecalvo Irpino il 09.10.1963 cf:MBLGNI63R49F448P, prop. per 83/1000;
- foglio **n. 28**, particelle **n. 532 sub 3 – 533** (ex. 532 e 533), in Ditta Cattolico Vincenza nata a Montecalvo Irpino il 21.03.1944 cf:CTTVCN44C61F448I, prop. per 250/1000; Lazazzera Umberto nato a Montecalvo Irpino il 24.09.1936 cf:LZZMRT36P24F448Z, prop. per 750/1000;
- foglio **n. 23**, particelle **n. 185** (CT) di mq. 280, e **n. 919** (CT) di are 12 e c.a. 67, in Ditta Iorizzo Michele nato a Villanova del Battista il 10.06.1932 cf:RZZMHL32H10L973O, prop. 1/1;
- foglio **n. 28**, particella **n. 362 sub 12** (ex. 681 sub 1) in Ditta D'Agostino Adele nata a Montecalvo Irpino il 12.01.1922, cf:DGSDLA22A52F448J, prop. per 1/10; D'Agostino Crescenzo nato a Montecalvo Irpino il 24.04.1954, cf:DGSCSC54D24F448J, prop. per 1/10; D'Agostino Genoveffa nata a Montecalvo Irpino il 12.01.1922 cf:DGSGVF22A52F448X, prop. per 1/10; d'Agostino Luigi nato a

fonte: http://burc.regione.campania.it

Montecalvo Irpino il 24.03.1910 cf:DGSLGU10C24F448U, prop. per 1/10; D'Agostino Marianna nata a Montecalvo Irpino il 07.04.1912 cf:DGSMNN12D47F448H prop. per 1/10; D'Agostino Rosa nata a Montecalvo Irpino il 05.03.1902, cf:DGSRSO02C45F448A, prop. per 1/10; D'Agostino Salvatore nato a Montecalvo Irpino il 18.04.1939, cf:DGSSVT39D18F448W, prop. per 1/10; D'Agostino Vincenza nata a Montecalvo Irpino il 28.02.1908 cf:DGSVCN08B68F448F, prop. per 1/10; D'Agostino Antonio nato a Apice il 20.09.1947 cf:DGSNTN47P20A328L, prop. per 1/10; Vernacchio Angela nata a Apice il 30.01.1921 cf:VRNNGL21A70A328Z, prop. per 1/10;

- foglio **n. 28**, particelle **n. 131 sub 8** e **n. 131** (CT) di mq. 153, in Ditta Carlantuono Pompilio nato a Montecalvo Irpino il 11.05.1930 cf:CRLPPL30E11F448F, prop. 1/1;
- foglio **n. 28**, particella **n. 224** (ex.224 – CT), in ditta Goduto Antonio nato a Montecalvo Irpino il 01.04.1932 cf:GDTNTN32D01F448V, prop. 1/1;

Gli effetti legali dell'acquisizione del bene si producono da oggi per quel che concerne il godimento e la proprietà.

Il presente viene registrato, pubblicato nei modi e nei termini di legge, nonché trascritto presso la Agenzia delle Entrate (Conservatoria del RR.II.) di Avellino, pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Ai fini e per gli effetti dell'articolo 30, del D.P.R. 380/2001, la Parte consegna a me Segretario Comunale, che lo ritiro ed allego al presente atto, Certificazione urbanistica attestante l'ubicazione dei terreni, dei fabbricati danneggiati dal sisma e/o

fonte: http://burc.regione.campania.it

loro area di sedime, secondo lo Strumento urbanistico vigente, rilasciata in data 01.09.2018, la Parte mi dichiara che dalla data del suo rilascio non sono intervenute modificazioni agli strumenti urbanistici vigenti, dispensano me dalla relativa lettura.

Si richiede la registrazione e trascrizione del presente atto in esenzione dell'imposta di bollo, di registro, ipotecarie e catastali, ai sensi della Legge 22 ottobre 1971, n.865 e dell'art.70 del Decreto Legislativo 30 marzo 1990, n.76.

Questo atto scritto con mezzi elettronici da persona di mia fiducia, sotto la mia sorveglianza e direzione, su 17 facciate e rimanenti 12 righe escluse le firme, viene da me Segretario Comunale letto alla Parte che lo approva e con me lo sottoscrive, apponendo le firme a margine sui fogli e sugli allegati, ritenendolo conforme alle proprie volontà.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per il Comune di Montecalvo Irpino (AV).

Il Responsabile dell'U.T.C.

Arch. Luciano Lanno

IL SEGRETARIO COMUNALE

Avv. Giuseppe Taranto

COMUNE DI MONTECALVO IRPINO (AV)

fonte: http://burc.regione.campania.it

UFFICIO MESSI

Oggetto: Rep n. 1947 Atto dichiarativo di acquisizione al patrimonio comunale delle aree di sedime danneggiati dal sisma del 1962, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs 30.03.1990, n. 76.

Si attesta che il presente atto è stato pubblicato all'albo pretorio on-line di questo Comune dal 08.09.2018 al 23.09.2018

Montecalvo Irpino, li 29.09.2018

Il Responsabile della pubblicazione :Il Messo Comunale Sig. Gino Sconfitti

Il Segretario Comunale AA.GG. : Dr. Giuseppe Taranto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oggetto: COMUNE DI SALERNO - Settore Opere e Lavori Pubblici - Servizio Espropri e Esecuzioni - c.f. 80000330656. DECRETO DI ESPROPRIO N. 08 del 03/10/2018 - P.U.A. Comparto Edificatorio CR_ 20 Loc. Picarielli – Via Rescigno. Ditta Proprietaria Galderisi, Amendola e Guarino.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 16/11/2006 è stato approvato il Piano Urbanistico Comunale di Salerno;
- con decreto del Presidente della Provincia di Salerno n. 147 del 28/12/2006 il summenzionato Piano è stato approvato, ai sensi delle L.R. n. 16 del 22/12/2004, e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 2 dello 08/01/2007;
- il Piano Urbanistico Comunale si attua attraverso i piani urbanistici attuativi di cui agli artt. 167 e 168 delle NTA;
- il Comune di Salerno con deliberazione di Giunta Comunale n. 760 del 19/09/2012 ha approvato il Piano Urbanistico Attuativo del Comparto Edificatorio CR_20, reso efficace con la pubblicazione sul BURC n. 78 del 24/12/2012;
- l'approvazione degli interventi rientranti in un comparto edificatorio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 della L. R. Campania n. 16/2004, equivale a dichiarazione di pubblica utilità delle opere ivi previste;
- in data 25/01/2017, con atto pubblico per notaio dr. Giuseppe Monica di Salerno, è stata sottoscritta apposita convenzione urbanistica, repertoriata al numero 56703, tra il Comune di Salerno e la società Gexim srl, nella quale sono state statuite le regole per la realizzazione del predetto PUA;
- all'art. 26 della predetta convenzione viene conferita delega da parte del Comune di Salerno al soggetto attuatore" ... che accetta assumendosene ogni obbligo di diligenza e senza corrispettivo alcuno - al compimento delle attività materiali. di ricerca e predisposizione documentale, anche tecnica, relative alle procedure espropriative, relative all'acquisizione degli immobili di cui al piano particellare allegato al PUA, ferme restando la titolarità e l'esercizio dei poteri espropriativi in capo al Comune ... ":
- le comunicazioni di invito a partecipare all'attuazione del Comparto ed a manifestare espressamente il loro consenso sono state trasmesse, mediante raccomandata A/R in data 03/08/2017, dalla società Gexim s.r.l., soggetto attuatore del comparto edificatorio, ai soggetti proprietari e a quelli risultati tali dagli accertamenti condotti dalla predetta società GEXIM Srl, cioé gli aventi titolo sugli immobili iscritti al catasto fabbricati del Comune di Salerno al foglio 27 particella 93 sub. 1 - sub. 3 - sub. 4 - sub. 6 con relativa corte e sull'area libera in catasto terreni del Comune di Salerno iscritta al foglio 27 particella 1104, che rientrano nel Comparto Edificatorio CR_20;
- con successiva nota del 03/11/2017 il soggetto attuatore del Comparto in mancanza di assenso dei proprietari, o presunti tali, ha ritenuto necessario compulsare il Comune di Salerno onde avviare la procedura di esproprio, provvedendo successivamente al versamento del controvalore degli immobili da acquisire pari a € 46.920,22;
- in data 10/04/2018 la società GEXIM srl ha effettuato il versamento della predetta somma al Comune di Salerno;
- con determinazione dirigenziale n. 2277/2018 si è provveduto alla quantificazione ed all'offerta delle indennità provvisorie di esproprio delle proprietà non aderenti al Comparto CR_20 e successivamente alla notifica delle specifiche indennità a ciascuno dei soggetti interessati ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 327/2001;
- i soggetti interpellati, scaduto il termine di cui al comma 14, art. 20, del D.P.R. n. 327/2001 non hanno provveduto a trasmettere alcun atto di accettazione dell'indennità proposta, e pertanto la stessa è da intendersi rifiutata;
- con nota del 16/07/2018, prot. n. 130897, la società Gexim s.r.l. ha prodotto la documentazione catastale relativa al frazionamento della particella 1104 del foglio 27, da cui sono derivate le seguenti particelle: 1104 di mq. 151,00; 1491 di mq. 67,00; 1492 di mq. 12,00; 1493 di mq. 1,00; 1494 di mq. 154,00; 1495 di mq. 25,00;
- con determinazione dirigenziale n. 3215 del 17/07/2018, presso atto della mancata accettazione da parte dei proprietari si è disposto il deposito presso il MEF Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli della somma di € 46.920,22 (euro quarantaseimilanovecentoventi/22);
- con nota del 18/07/2018, trasmessa a mezzo pec in pari data, in esecuzione della richiamata determinazione dirigenziale n. 3215 del 17/07/2018, il Settore Trasformazioni Urbanistiche ha

fonte: http://burc.regione.campania.it

proceduto a richiedere al MEF Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli l'apertura del relativo deposito amministrativo;

- il predetto Ufficio del MEF in data 04/09/2018 con nota pec ha comunicato il numero di posizione del richiesto deposito codice NA01325519G;
- con determinazione dirigenziale n. 4433 del 01/10/2018 è stata definitivamente liquidata la somma di € 46.920,22 presso il MEF Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli;

Dato atto che al fine della completa definizione della procedura amministrativa per l'acquisizione dei beni in argomento, può procedersi all'emissione del decreto di esproprio

VISTO il Testo Unico n. 327/2001 e ss. mm. ed ii.:

VISTA la L.R. n. 16 del 22/12/2004;

VISTO il D. Lgs. N. 267 del 18/08/2000:

DECRETA

Art. 1

La premessa al presente atto è parte Integrante e sostanziale dello stesso.

Art. 2

E' pronunciata a favore della società GEXIM s.r.l., soggetto attuatore del comparto edificatorio CR_20", con sede in Salerno (SA), via Pietro del Pezzo n. 64 - iscritta nel Registro delle Imprese di Salerno con il numero 06848650633 REA n.329806, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti necessari per la realizzazione degli alloggi di edilizia residenziale privata - Comparto CR_20

CATASTO FABBRICATI FOGLIO 27

particella	Subalterno	Dati classamento	Indennità depositata		Ditta catastale	confini
			Abitazione	Corte comune		
93	1	Catg. A/4 cl. 1 cons. 2,5 vani Rend. € 129,11	€ 3.742,60	€ 1.419,38	Amendola Maria Salerno 15/09/1932 c.f.MNDMRA32P55H703P proprietario per 2/30	Per più lati con proprietà GEXIM srl e corte comune particelle 1104, 1491, 1492, 1493, 1494, 1495
93	3	Catg. A/4 cl. 1 cons. 4 vani Rend. € 206,58	€ 5.386,46	€ 341,30	Guarino Rosanna Salerno 20/09/1958 c.f.GRNRNN58P60H703I proprietario per 1/18	
93	4	Catg. A/4 cl. 1 cons. 3,5 vani Rend. € 180,76	€ 28.225,44	€ 409,56	Galderisi Carmela Salerno 02/08/1920 c.f.GLDCML20M42H703X proprietario per 1/3	
93	6	Catg. A/4 cl. 1 cons. 2 vani Rend. € 103,29	€ 1.656,98	€ 628,41	Amendola Maria Salerno 15/09/1932 c.f.MNDMRA32P55H703P proprietario per 2/30	

i predetti immobili vantano i diritti sulla corte comune e pertinenziale ai fabbricati esistenti sulla particella urbana 93 del foglio 27 della complessiva superficie di mq. 410 confinante con i beni innanzi descritti, proprietà GEXIM srl, salvo altri, in catasto terreni del Comune di Salerno riportata al foglio 27 particelle 1104 di mq. 151, 1491 di mq. 67, 1492 di mq. 12, 1493 di mq. 1, 1494 di mq. 154 e 1495 di mq. 25

Art. 3

E' disposto, altresì, il passaggio del diritto di proprietà degli immobili di cui all'art. 2 a favore della società GEXIM s.r.l., soggetto attuatore del comparto edificatorio CR_20", con sede in Salerno (SA), via Pietro del Pezzo n. 64 - iscritta nel Registro delle Imprese di Salerno con il numero 06848650633 REA n.329806.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Firmato digitalmente da:
Alberto Guglielmotti
Firmato il 05/10/2018 13:23
Seriale Certificato: 444795
Valido dal 14/09/2018 al 13/09/2021
TI Trust Technologies CA

Art. 4

Il presente decreto sarà eseguito mediante immissione in possesso delle aree espropriate, a favore della GEXIM s.r.l. come sopra identificato, con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del D.P.R. 327/2001, previo avviso agli interessati del giorno ed ora delle operazioni che saranno condotte dai tecnici del soggetto attuatore, in esecuzione di quanto previsto dall'art. 26 della convenzione urbanistica rep. 56703 del 25/01/2017, redatta dal notaio dr. Giuseppe Monica di Salerno, autorizzati ad introdursi negli immobili.

Le operazioni di immissione in possesso saranno eseguite in contraddittorio con la Ditta espropriata, o in assenza, con l'intervento di due testimoni.

Se vi sarà l'opposizione del proprietario o del possessore del bene, nel verbale si darà atto dell'opposizione e le operazioni di immissione in possesso potranno essere differite di dieci giorni.

Copia del verbale di immissione in possesso sarà trasmesso, a cura della predetta società, all'Agenzia Entrate di Salerno per la registrazione ed annotazione al presente decreto delle avvenute operazioni.

ART. 5

Le particelle catastali sopraelencate ricadono in zona omogenea "B" comprese nell'ATR di trasformazione residenziale CR_20 del vigente PUC ma, trattandosi di fabbricati e di area edificate (corte), non sono soggette alla ritenuta del 20% prevista dall'art.35 del T.U. n. 327/2001 e ss.mm.ii.

ART. 6

A cura della società GEXIM srl il presente decreto sarà pubblicato sull'Albo Pretorio on line del Comune di Salerno all'indirizzo www.comune.salerno.it, nonché, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, notificato nelle forme degli atti processuali civili alla ditta proprietaria espropriata, registrato presso il competente Ufficio del Registro e trascritto presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio Provinciale -Territorio - Pubblicità Immobiliare di Salerno.

ART. 7

Il presente atto, relativo ad una procedura espropriativa per causa di pubblica utilità, viene redatto in esenzione di bollo ai sensi dell'art 22, tabella allegato B, del D.P.R. 26/10/1972 n. 642 ed art. 10, c. 3, D.lgs. 23/2011 modificato dall'art. 26 D.L. 104/2013.

È soggetto, altresì:

- all'imposta di registro nella misura del 9% ai sensi dell'art. 1 della tariffa allegata al D.P.R. n. 131 del 26/04/1986 e art. 10, commi 1 e 2 D.lgs. 23/2011, modificato dall'art. 26 DL 104/2013;
- all' imposte ipotecaria nella misura fissa di € 50,00, ai sensi dell'art. 10, co. 3, D.lgs. 23/2011, modificato dall'art. 26 D.L. 104/2013;
- all'imposta catastale nella misura fissa di € 50,00, ai sensi dell'art. 10, co. 3, D.lgs. 23/2011, modificato dall'art. 26 D.L. 104/2013;

ART. 8

Il presente decreto, inoltre, comporta l'estinzione automatica di tutti i diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio.

ART. 9

Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento o, in alternativa, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni.

IL DIRIGENTE
F.to Ing. Giovanni Micillo

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI PRAIANO
Via Umberto I n.12 – 84010 (SA)
P.IVA 00607910650

Oggetto: Avviso di adozione Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) di iniziativa privata relativo ad attrezzature di interesse comune in loc. Menato su area individuata in N.C.T. al foglio 5 p.lle 103, 319 e 477.

NOME E INDIRIZZO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Praiano Via Umberto I n. 12 - 84010 Praiano (SA) Tel. 089/8131919 Fax 089/8131912 – Settore Tecnico - Indirizzo Internet: www.comune.praiano.sa.it

Visto il PRG del Comune di Praiano approvato con Decreto della Regione Campania n° 001447 del 21.06.2001, pubblicato sul BURC n° 46 del 10.09.2001;

Vista l'art. 27 comma 2 della Legge Regionale n. 16 del 22.12.2004 che disciplina la formazione dei Piani Urbanistici Attuativi (PUA);

Visto il comma 2 dell'art. 10 del Regolamento 4 Agosto 2011 n. 5 "Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio" il quale stabilisce che il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) è adottato dalla Giunta Comunale;

Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 67 del 31.08.2018 di adozione del P.U.A. di iniziativa privata relativo ad attrezzature di interesse comune in loc. Menato su area individuata in N.C.T. al foglio 5 p.lle 103, 319 e 477.

Visto il comma 3 dell'art. 10 del Regolamento 4 Agosto 2011 n. 5 "Regolamento di attuazione per il governo del territorio";

AVVISA

Che la Giunta Comunale n. 67 del 31.08.2018 ha adottato il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata relativo ad attrezzature di interesse comune in loc. Menato su area individuata in N.C.T. al foglio 5 p.lle 103, 319 e 477.

L' Avviso sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Praiano sul BURC e sul sito internet del Comune di Praiano www.comune.praiano.sa.it;

Che la documentazione tecnica ed amministrativa saranno depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale per trenta giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione sul BURC, sul sito internet del Comune di Praiano e all'Albo Pretorio;

Che entro la scadenza del termine di deposito (trenta giorni consecutivi ivi compreso i giorni prefestivi e festivi) chiunque può formulare osservazioni o opposizioni al PUA adottato.

Il Responsabile del Settore Tecnico
Arch. Gaetano Casa

COMUNE DI SALERNO C.F. 80000330656

Oggetto: Adozione Piano Urbanistico Attuativo avente valore di Piano di Recupero, per gli immobili di proprietà della Soc. FLORI S.r.l. area ex opificio LADIR, località Fratte Via dei Greci ricadenti nella sottozona B1_1 della zona omogenea B3.

SI RENDE NOTO

che con delibera di Giunta Comunale n. 307 del 18/09/2018 è stato adottato, con le modalità previste dal Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania n.05 del 04/08/2011, il Piano Urbanistico Attuativo avente valore di Piano di Recupero, per gli immobili di proprietà della Soc. FLORI S.r.l. area ex opificio LADIR, località Fratte Via dei Greci ricadenti nella sottozona B1_1 della zona omogenea B3, in conformità alle previsioni del vigente Piano Urbanistico Comunale e dei vigenti Piani di Settore Comunali.

Gli atti tecnici ed amministrativi costituenti il suindicato Piano Urbanistico Attuativo sono depositati, presso il Settore Trasformazioni Urbanistiche – Ufficio Attuazione del PUC - IV° Piano Palazzo di Città – a libera visione del pubblico per la durata di giorni 30 (TRENTA) a decorrere dalla presente pubblicazione, con i seguenti orari:

- Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Chiunque vorrà formulare osservazioni o opposizioni, potrà presentarle in duplice copia, presso il Comune di Salerno – Archivio Generale entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 14/11/2018.

Il Direttore del Settore Trasformazioni Urbanistiche
Arch. Davide PELOSIO

COMUNE DI SANTA MARINA (SA) – C.F. 84000950653 – Avviso di approvazione variante urbanistica – Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale – Approvazione della variante alla destinazione d'uso di immobili ai sensi dell'art.58 del D.L. n.112 del 25 giugno 2008

IL DIRIGENTE AREA AMMINISTRATIVA

In esecuzione della Deliberazione di Consiglio Comunale n.23 del 06.08.2018, dichiarata immediatamente eseguibile, avente ad oggetto "Presa atto dell'avvenuta approvazione da parte della Provincia di Salerno, per decorrenza dei termini, del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58 del D.L. 112/2008 convertito dalla legge 133/2008), costituente adozione di variante al PUC, approvato con deliberazione di C.C. n.3 del 28.03.2018,
In ottemperanza alla L.R. 16/2004 e s.m.i., al D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e del Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n.5/2011 della Regione Campania e degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i.;

RENDE NOTO

Che è stata approvata la variante urbanistica adottata con deliberazione di C.C. n.3 del 28.03.2018.

Il Dirigente
Dott. Luigi Biscardi

COMUNE DI ALTAVILLA IRPINA (AV)

III Avviso esplorativo per la manifestazione di interesse per la gestione del Centro Servizi "IL VOLIERO" sito nell'area P.I.P. di c.da Pezze

PREMESSA

In esecuzione della Delibera di Giunta Comunale n. 149 del 25/09/2018, questo Ente intende acquisire manifestazioni di interesse per individuare una serie di operatori economici interessati alla gestione del Centro Servizi dell'area P.I.P. in c.da Pezze, denominato " *IL VOLIERO*" mediante indagine di mercato, finalizzata ad individuare, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, i soggetti da invitare a presentare offerta, in successive procedure, ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016.

Con il presente avviso non è indetta alcuna procedura di affidamento concorsuale o para-concorsuale e non sono previste graduatorie di merito o attribuzione di punteggi; si tratta semplicemente ed esclusivamente dello svolgimento di un'indagine conoscitiva finalizzata alla verifica della sussistenza dell'interesse da parte di operatori economici a gestire il complesso immobiliare di cui trattasi, come in appresso specificato.

INFORMAZIONI GENERALI

Il centro servizi è un edificio di forma irregolare, in c.c.a., dislocato su due livelli fuori terra. La superficie coperta è di circa mq. 360 oltre S.N.R. Attraverso il porticato si accede alla hall, sita al piano terra, dedicato ai luoghi comuni, come il bar, la reception, la sala mensa-ristorante, con annesse cucine e ambienti per il personale. Il piano primo è destinato alla sala polifunzionale, area espositiva con annessi locali di segreteria e servizi igienici. Il manufatto è dotato di impianto fotovoltaico, riscaldamento a gas, aria condizionata, acqua potabile, scarico in fogna e sistemi di sicurezza e di video sorveglianza. Si prevede l'organizzazione della raccolta differenziata con il sistema del diretto conferimento dei rifiuti differenziati presso l'isola ecologica da parte dei produttori. Il centro comprende un cunicolo multiservizi destinato alla distribuzione di servizi primari (energia elettrica, telefonia, gas, acqua, ecc.) e servizi di pregio quali la Fibra Ottica.

Il centro è stato realizzato con finanziamenti POR Campania FESR 2007-2013.

OGGETTO DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Gestione centro servizi per la durata di anni cinque in conformità degli obiettivi operativi stabiliti dai finanziamenti di cui trattasi, nella fattispecie l'ob. op. 2.5 –Recupero, valorizzazione e/o completamento delle aree industriali esistenti e quelli previsti nel progetto, ovvero: "ricerca e sviluppo tecnologico, innovazione e imprenditorialità –infrastrutture e centri di competenza in una tecnologia specifica – società dell'informazione -infrastrutture telefoniche (compreso reti a banda larga) –protezione ambiente e prevenzione rischi –gestione rifiuti domestici ed industriali" di cui ai codici UE regolamento 1828/2006: n. 02, n. 10, n. 40 e n. 44.

Tali obiettivi, sono finalizzati al sostegno della creazione di impresa, anche giovanile, allo scopo di consentire:

- di sviluppare l'area dal punto di vista socio-economico, attraverso la promozione dell'imprenditorialità;
- di favorire la diffusione dell'innovazione tecnologica e lo sviluppo di imprese innovative;
- supportare lo sviluppo dell'economia in modo sociale e solidale, anche con politiche di inclusione sociale, attraverso misure di risparmio energetico, valorizzazione e tutela ambientale, anche attraverso una attenta raccolta dei rifiuti differenziati, e promozione delle produzioni tipiche locali;
- di consentire ai giovani di fare impresa ed innovazione;

REQUISITI PER LA PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Possono presentare manifestazione di interesse tutti i soggetti di cui all'art. 45, d.lgs. n.50/2016, che siano in possesso dei seguenti requisiti:

a) iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura o documento equipollente per i residenti in altri paesi membri della U.E.;

b) assenza delle situazioni preclusive della partecipazione alle procedure di affidamento e alla stipula dei relativi contratti contemplate dall'art. 80, d.lgs. n.50/2016 e s.m.i. da comprovarsi mediante dichiarazione, da allegarsi all'istanza di manifestazione di interesse, ai sensi degli artt. 46 e 47 dpr n. 445/2000 e sottoscritta dal titolare/legale rappresentante dell'operatore economico, con firma leggibile e per esteso con allegata copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore; le medesime

dichiarazioni potranno essere sottoscritte da un procuratore e, in tal caso, dovrà essere allegata la relativa procura in copia conforme all'originale;
c) assenza di cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011;
d) in regola con condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 o che non siano incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
c) abbiano esperienze in gestione di centri servizi o attività similari, da comprovarsi con apposita dichiarazione di responsabilità;

PROCEDURA

Per partecipare alla procedura occorre inviare apposita istanza con succinta proposta preliminare di gestione, in conformità degli obiettivi indicati in precedenza, firmata digitalmente dall'operatore economico come individuato al punto precedente, tramite posta elettronica certificata all'indirizzo: comune.altavillairpina.av@pec.it, oltre la documentazione indicata in precedenza, e la eventuale descrizione dei servizi a compensazione, senza specificare, in questa fase il loro ammontare economico, **entro il termine di 30 giorni a far data dalla pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale di questo Ente in uno con il DGUE predisposto da questo Ente, curriculum, e documentazione di cui al punto precedente.**

SOPRALLUOGO

È possibile effettuare un sopralluogo assistito il martedì ed il giovedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00, previa appuntamento telefonico da richiedere all'UTC tel n. 0825 991020 – 991009;

INFORMAZIONI

La selezione del miglior progetto di gestione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base degli elementi che saranno opportunamente delineati nel successivo invito destinato agli O.E. che hanno manifestato la volontà di partecipare al procedimento.
Spetteranno al gestore le spese per la gestione e manutenzione ordinaria dei locali assegnati, comprese le aree esterne come indicate nelle planimetrie allegate.
E' prevista un contributo/retta di euro 53,00/mq./anno che sarà reinvestito dal Comune e/o dallo stesso O.E., ove preventivamente autorizzato dall'Ente, nella stessa struttura.
La retta annuale, pertanto, ammonta ad euro 19.080,00.
Per rendere maggiormente appetibile la gestione del centro, stante ben due avvisi pubblici andati deserti, si prevede anche la possibilità di compensare in parte o in tutto il corrispettivo dovuto all'Ente mediante l'espletamento di servizi di utilità per la collettività, quali monitoraggi ambientali, attivazione e gestione del depuratore a servizio dello stesso PIP, avvio gestione isola ecologica a servizio del PIP, supporto al Comune per la gestione Ambientale. Ricorrendo tale fattispecie contrattuale la congruità dell'importo dei relativi servizi offerti dovrà essere verificata ed accettata dall'UTC.
Gli operatori economici, per espletare i precitati servizi ambientali etc, dovranno dimostrare di possedere i relativi requisiti tecnico-professionali.
Il valore complessivo di contratto, pertanto, ai soli fini della individuazione della tipologia di gara e relativa pubblicità, è di euro 95.400,00, per tutta la durata del contratto.
Alla scadenza del contratto, i locali torneranno nella piena disponibilità del Comune, che saranno riconsegnati nelle medesime condizioni, salvo il normale deperimento d'uso e con le eventuali migliorie effettuate, senza aggravi di spese per il Comune.
È diritto dell'Ente ispezionare o far ispezionare l'immobile, salvo congruo preavviso. Il gestore dovrà garantire l'Ente contro i danni che a questo possano derivare da fatto, omissione o colpa propri e la solleva da ogni responsabilità nei confronti propri o di terzi per eventuali danni derivanti dall'immobile in oggetto.
Il gestore dovrà impegnarsi a rispettare nei prodotti e nelle iniziative pubbliche di comunicazione gli obblighi su informazione e pubblicità indicati nelle Linee guida U.E. ed ad inserire in tutti i documenti prodotti e nelle attività di comunicazione relative al progetto il logo del Comune, quello della Regione Campania e quello europeo.
Il gestore dovrà impegnarsi a prevedere, a richiesta dell'Ente, la disponibilità di un ampio locale all'interno del Centro da utilizzarsi da parte dello stesso Ente per attività connesse e compatibili con l'oggetto del contratto a titolo gratuito, per almeno tre giornate all'anno.
Il presente avviso costituisce semplice sollecitazione a presentare manifestazione di interesse e non un invito ad offrire né tantomeno un'offerta al pubblico ex art. 1336 Codice Civile e, pertanto, il Comune potrà sempre in questa fase interrompere o sospendere la procedura, senza che i soggetti partecipanti possano avanzare nei confronti della stessa alcuna pretesa a titolo risarcitorio o di indennizzo.

La proposta dovrà provvedere la fornitura delle attrezzature occorrenti per realizzarla.
Le spese per attrezzature sono detraibili dal canone/contributo ed in tale fattispecie, ove accettata dal Comune, essi resteranno di proprietà dell'Ente.

ULTERIORI INFORMAZIONI

I dati raccolti nell'ambito delle procedure attivate sulla base della presente procedura saranno trattati, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali " esclusivamente nell'ambito della presente procedura per l'affidamento dell'appalto dei lavori pubblici in oggetto.

Con deliberazione di C.C. n. 8/16, questo Ente, nell'ottica di agevolare le nuove attività imprenditoriali ha approvato un progetto denominato "sviluppo Altavilla" che prevede l'esenzione IMU/TARI e TOSAP per i primi tre anni per nuove attività.

Il presente avviso è pubblicato sul BUR Campania., all'Albo Pretorio Online e sul sito internet del Comune di Altavilla Irpina, sul sito della Centrale di Committenza Asmecomm, con tutti gli atti ivi richiamati, per almeno gg. 15.

Si procederà all'affidamento del Centro anche in presenza di una sola offerta. In Tal caso si potrà procedere anche mediante affidamento diretto, ove ne ricorrano i requisiti.

Il Responsabile UTC
(Geom. Giuseppe Maselli)

IL SINDACO
(dott. Mario VANNI)

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO
COMUNE DI COMUNE DI TEGGIANO (SA) - C.F. 83000070652
ESTRATTO BANDO DI GARA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI CUSTODIA E MANTENIMENTO CANI RANDAGI PRESSO IDONEO RIFUGIO AUTORIZZATO – COMUNE DI TEGGIANO (SA) – CIG 762832441B

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione: C.U.C - Centrale Unica di Committenza Comunità Montana Vallo di Diano,
Tel. 0975 77006 Responsabile Centrale Unica di Committenza: dott. Beniamino Curcio - pec: cuc@pec.montvaldiano.it, Viale Certosa, 1, 84034 Padula (SA);
I.2) Amministrazione per conto di cui si indice la gara: Comune di Teggiano (SA), Piazza Municipio, CAP 84039 – TEGGIANO (Salerno) tel. 0975/587811, RUP: Geom. Cono De Luca pec: protocollo-notifiche.teggiano@asmepec.it, uffservman.teggiano@asmepec.it
I.3) Comunicazione: le offerte vanno inviate alla Centrale Unica di Committenza Vallo di Diano all'indirizzo sopra indicato.
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.1.1) Denominazione: AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI CUSTODIA E MANTENIMENTO CANI RANDAGI PRESSO IDONEO RIFUGIO AUTORIZZATO – COMUNE DI TEGGIANO (SA) – CIG 762832441B
II.2.5) Valore servizi quadriennale: € 151.223,00 di cui € 0,00 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso - oltre IVA. Importo a base d'asta è di € 3,80/cane al giorno IVA esclusa.
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO
III.1) Condizioni di partecipazione: le condizioni sono specificate nell'Avviso di gara e nel capitolato d'oneri, pubblicati sul sito del Comune di Teggiano e su quello della C.U.C.: http://www.comune.teggiano.sa.it e http://www.montvaldiano.it/
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1.1) Procedura: aperta con aggiudicazione criterio del minor prezzo (massimo ribasso), ai sensi dell'art. 95 c. 5, lettera b del D.Lgs. n. 50/2016.
IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte: 24/10/2018 Ore: 12:00
IV.2.4) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte: italiano
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI
Le modalità di partecipazione alla presente gara e di svolgimento della stessa, nonché le informazioni di maggior dettaglio sono contenute negli atti di gara pubblicati sul profilo del Committente http://www.comune.teggiano.sa.it e sul profilo della CUC http://www.montvaldiano.it/.

Il Responsabile della CUC
f.t.o. Dott. Beniamino Curcio

COMUNE DI CASOLA DI NAPOLI (Na) C.F. 00772930632 **bando di gara per il "servizio di conferimento in impianti di compostaggio della frazione organica umida CER 200108 ". - CIG 76126540D1**

Comune di Casola di Napoli – via Roma n. 7 – 80050 – Casola di Napoli (NA) – Area Tecnica.
Resp. unico del Procedimento: ARCH. Francesco Saverio Cannavale.
Importo a base di gara: € 93.500,00 oltre IVA 10%.
Tipo di procedura: Aperta.
Criterio di scelta del contraente: prezzo più basso.
Requisiti partecipanti: idoneità professionale, Economici – Finanziari, Tecnici
Termine di ricezione delle offerte: 26/10/2018 entro le ore 12:00.
Apertura offerte: 31/10/2018 alle ore 10:00.
Durata esecuzione del servizio: 12 mesi.
Per quanto non indicato nel presente avviso si rinvia al bando integrale di gara e alla documentazione allegata disponibile su: www.comune.casoladinapoli.na.it.

Il R.U.P.
Arch. Francesco Saverio Cannavale

COMUNE DI SAN CIPRIANO PICENTINO (SA) – C.F. 00463030650

Avviso di bando di gara C.U.P. G76J16001460002 – CIG 76235711CF

1.Stazione Appaltante: Comune di SAN CIPRIANO PICENTINO (SA); **2.Oggetto:** Lavori infrastrutturali di recupero, valorizzazione e completamento dell'area PIP in località Filetta;

3.Tipo procedura: Procedura aperta; **4.Luogo di esecuzione:** San Cipriano Picentino (SA) località Casalino di Filetta. **5.Categorie SOA:** prevalente OG3 – Class. III; **6.Importo:** 800.000,00 compresi oneri sicurezza; **7.Criterio di aggiudicazione:** Miglior rapporto qualità prezzo; **8.Durata del contratto:** 300 gg.; **9.Termine Ultimo per la ricezione delle offerte:** 20.11.2018 **10.Responsabile del Procedimento:** Ing. Alfonso TISI tel. +390898628001 fax +391782731863.

San Cipriano Picentino lì 03 ottobre 2018

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Ing. Alfonso TISI

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE di CASERTA
Bando di gara per Procedura Aperta
ANAC Numero Gara 7206942

SEZIONE I : AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: ASL di Caserta – Via Unità Italiana, 28 – 81100 Caserta – Tel 0823/445226/5244– PEC: servizio.provveditorato@pec.aslcaserta.it - sito internet www.aslcaserta.it; **I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice e principali settori di attivita':** Organismo di diritto pubblico-salute; **SEZIONE II : OGGETTO DELL'APPALTO: II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:** "Procedura per l'affidamento in convenzione del servizio di trasporto infermi in emergenza (118) per la A.S.L. Caserta"; **II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione:** servizi; ITF 31; **II.1.5) Valore totale stimato:** complessivi € 6.149.760,00 oltre IVA e oltre oneri per la sicurezza di cui: lotto 1 CIG 763671830E € 1.957.560,00 oltre iva e oltre oneri per la sicurezza/ lotto 2 CIG 763672265A € 1.676.880,00 oltre iva e oltre oneri per la sicurezza/ lotto 3 CIG 7636729C1F € 2.515.320,00 oltre iva e oltre oneri per la sicurezza; **II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):** Oggetto principale 85143000-3; **II.1.8) Divisione in lotti:** SI; **II.3**) **Durata dell'appalto o termine di esecuzione:** mesi 12; **SEZIONE III : INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: III. 1.1) Cauzioni e garanzie richieste:** Come da Disciplinare di Gara; **III.2.2) Capacità economica e finanziaria:** Come da Disciplinare di Gara; **III.2.3) Capacità tecnica:** Come da Disciplinare e Capitolato di Gara; **SEZIONE IV : PROCEDURA: IV.1.1) Tipo di procedura:** Aperta; **IV.2.1) Criteri di aggiudicazione:** l'aggiudicazione avverrà con il criterio dell' offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 3 lett. a) del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50; **IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:** Data **05/12/2018** ore 12:00; **IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione:** Italiano; **IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** 180 giorni (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte); **IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte:** data **12/12/2018** ore 10:00 Luogo UOC Provveditorato – ASL Caserta – Via Unità Italiana, 28 – 81100 – Caserta, Italia; **VI.5) Data di spedizione del presente avviso:** GUCE **28/09/2018.**

Il Direttore del Servizio Provveditorato
(Dr. Maria Di Lorenzo)

Firmato digitalmente da:Maria Di Lorenzo
Data:02/10/2018 11:22:06

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 2 NORD
Bando di gara

SEZIONE I I.1) Stazione appaltante: Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord, Via Lupoli n. 27 - 80027 Frattamaggiore (NA); Italia; provveditorato@pec.aslnapoli2nord.it - provveditorato@aslnapoli2nord.it -
SEZIONE II II.1.4) Oggetto: "materiale protesico e monouso per chirurgia oculistica" occorrente a questa Asl Napoli 2 Nord. Le specifiche tecniche del servizio oggetto della gara di cui trattasi sono riportate nel Capitolato Speciale d'appalto disponibile e reperibile sul sito internet www.aslnapoli2nord.it. II.1.5) Valore, IVA esclusa: € 933.109,50; Fornitura suddivisa in 54 lotti; lotto 1 € 3570,00; lotto 2 € 4200,00; lotto 3 € 5850,00; lotto 4 € 73500,00; lotto 5 € 4050,00; lotto 6 € 7800,00; lotto 7 € 142500,00; lotto 8 € 48000,00; lotto 9 € 12600,00; lotto 10 € 18000,00; lotto 11 € 117000,00; lotto 12 € 6900,00; lotto 13 € 11700,00; lotto 14 € 10500,00; lotto 15 € 18390,00; lotto 16 € 11700,00; lotto 17 € 37800,00; lotto 18 € 1740,00; lotto 19 € 24000,00; lotto 20 € 9000,00; lotto 21 € 12000,00; lotto 22 € 12720,00; lotto 23 € 3150,00; lotto 24 € 4050,00; lotto 25 € 5670,00; lotto 26 € 24000,00; lotto 27 € 10725,00; lotto 28 € 22500,00; lotto 29 € 12000,00; lotto 30 € 18000,00; lotto 31 € 29910,00; lotto 32 € 24000,00; lotto 33 € 29100,00; lotto 34 € 4200,00; lotto 35 € 17220,00; lotto 36 € 19800,00; lotto 37 € 9900,00; lotto 38 € 6000,00; lotto 39 € 270,00; lotto 40 € 10500,00; lotto 41 € 10230,00; lotto 42 € 900,00; lotto 43 € 2400,00; lotto 44 € 300,00; lotto 45 € 855,00; lotto 46 € 6600,00; lotto 47 € 1500,00; lotto 48 € 21450,00; lotto 49 € 10425,00; lotto 50 € 2400,00; lotto 51 € 11250,00; lotto 52 € 2137,50; lotto 53 € 3480; lotto 54 € 14667,00; II.2.5) Aggiudicazione: prezzo più basso. II.2.7) Durata: mesi: 36.
SEZIONE IV IV.1.1) Procedura aperta.
IV.2.2) Termine ricezione offerte: 09.11.2018 ore 12.00;
SEZIONE VI VI.3) Informazioni: Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale disponibile su: www.aslnapoli2nord.it - VI.5) Invio alla GUUE: 25.09.2018.
Il R.U.P. - dott. Aniello Di Costanzo
Il direttore U.O.C. Acquisizione Beni e Servizi - dott.ssa Marcella Abbate

AZIENDA OSPEDALIERA
"G. RUMMO" - BENEVENTO
P.IVA E C.F. 01009760628
Via dell'Angelo, 1 – 82100 Benevento
Tel. 0824. 57111 - Fax 0824.57572

AVVISO DI GARA

Benevento lì 27/09/2018

OGGETTO: PROCEDURA APERTA FORNITURA, per sei anni (+ sei mesi di proroga tecnica) di "strumentazione e relativi materiali di consumo (es.reagenti, dispositivi medici) occorrenti alla UOC di Patologia Clinica dell'AO"G.RUMMO" di BN, per effettuare test di Laboratorio su materiale biologico (sangue,urine,altri liquidi biologici). LOTTI N°09 (FASC G 443/2017)

Ai sensi del D.Lgs. 50/2016, sarà espletata mediante procedura aperta la gara per la fornitura di "**strumentazione e relativi materiali di consumo (es.reagenti, dispositivi medici) occorrenti alla UOC di Patologia Clinica dell'AO"G.RUMMO" di BN**"
La gara verrà aggiudicata per singolo lotto (n.09) ai sensi dell'art.95 comma 4 lett.b) del D.Lgs.n.50/2016 in favore della ditta concorrente che avrà presentato per singolo lotto l'offerta economicamente più vantaggiosa previa valutazione di conformità dei requisiti richiesti dei prodotti alle specifiche tecniche fissate dal Capitolato Tecnico. L'importo complessivo a base d'asta: **€.4.511.000,00 (€. 4.164.000,00 per sei anni + sei mesi di proroga tecnica €. 347.000,00) + IVA, come per legge**.
Sono ammessi a presentare offerta anche raggruppamenti di imprese.-

Termine ricezione offerte: 12/11/2018 ore 12.00. Apertura offerte: 20/11/2018 ore 10.00 .

Per informazioni www.ao.rummo.it .

IL DIRETTORE DELL'AREA PROVVEDITORATO ED ECONOMATO
DELL'A.O. "G. RUMMO"
DOTT.SSA MARIA NICOLETTA MERCURI

So.Re.Sa. SpA
PI/CF 04786681215

BANDO DI GARA: PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA, DEFINITIVA ED ESECUTIVA E IL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO COMPLESSO OSPEDALIERO SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA DI SALERNO

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione e indirizzi: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.A.), Centro Direzionale Isola F9 - 80143 Napoli (Italia) – tel. +39 0812128174; All'attenzione di: dott. Domenico Tomo; PEC: ufficiogare@pec.soresa.it ; Fax +390817500012; Codice NUTS: ITF33
Indirizzi Internet: Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice**:** https://www.soresa.it
I.3) Comunicazione: i documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: https://www.soresa.it. Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato. Le offerte vanno inviate all'indirizzo sopraindicato**.**
I.4) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Centrale di Committenza Regionale in favore delle aziende sanitarie e amministrazioni aventi sede nel territorio della Regione Campania**.**

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.1.1) Denominazione: "Procedura Aperta per l'Affidamento del Servizio di Progettazione di Fattibilità Tecnica ed Economica, Definitiva ed Esecutiva e il Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione per la Realizzazione del nuovo complesso ospedaliero San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona di Salerno"
II.1.2) Codice CPV principale: 71221000.
II.1.3) Tipo di Appalto: Servizi**.**
II.1.5) Valore totale stimato: 13.377.648,49 EURO IVA esclusa**.**
II.1.6) Informazioni relative ai lotti: Questo appalto NON è suddiviso in lotti.
II.2.3) Luogo di esecuzione
Codice NUTS**:** ITF35.
Luogo principale di esecuzione: SALERNO**.**
II.2.4) Descrizione dell'appalto: "Procedura Aperta per l'affidamento del Servizio di Progettazione di Fattibilità Tecnica ed Economica, Definitiva ed Esecutiva e il Coordinamento Della Sicurezza in Fase di Progettazione per la realizzazione del nuovo complesso ospedaliero San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona di Salerno".
II.2.5) Criteri di aggiudicazione: Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara.
II.2.7) Durata del contratto d'appalto: Durata in giorni: 210. Il contratto d'appalto non è oggetto di rinnovo.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO
III.1.1) Abilitazione all'esercizio dell'attività professionale, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale
Elenco e breve descrizione delle condizioni:
REQUISITI DEL CONCORRENTE
a) I requisiti di cui al d.m. 2 dicembre 2016 n. 263;
b) (per tutte le tipologie di società e per i consorzi) Iscrizione nel registro delle imprese tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.
REQUISITI DEL GRUPPO DI LAVORO
Per il/i professionista/i che espleta/no l'incarico oggetto dell'appalto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) Iscrizione agli appositi albi professionali previsti per l'esercizio dell'attività oggetto di appalto del soggetto personalmente responsabile dell'incarico.
Per il professionista che espleta l'incarico di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione:
d) I requisiti di cui all'art. 98 del d.lgs. 81/2008.
Per il geologo che redige la relazione geologica:
e) I requisiti di iscrizione al relativo albo professionale.
Per maggiori dettagli vedere i documenti di gara.
III.1.2) Capacità economica e finanziaria
Criteri di selezione indicati nei documenti di gara.
III.1.3) Capacità professionale e tecnica
Criteri di selezione indicati nei documenti di gara.

SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1) Descrizione
IV.1.1) Tipo di procedura: Procedura aperta
IV.1.8) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)
L'appalto NON è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici.
IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione
Data: 21/11/2018; Ora locale: 12:00.
IV.2.4) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione
Italiano
IV.2.6) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta
Durata in mesi: 9 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte).
IV.2.7) Modalità di apertura delle offerte
Data: 22/11/2018; Ora locale: 10:00; Luogo**:** So.Re.Sa. SpA - Centro Direzionale Isola F9 – Napoli.
Informazioni relative alle persone ammesse e alla procedura di apertura: indicate nei documenti di gara.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI
VI.1) Informazioni relative alla rinnovabilità
Si tratta di un appalto non rinnovabile
VI.4) Procedure di ricorso
VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso
TAR CAMPANIA P.zza Municipio Napoli Italia
Indirizzo Internet: https://www.giustizia–amministrativa.it/cdsintra/cdsintra/Organizzazione/Tribunaliamministrativiregionali/napoli/index.html
VI.4.2) Organismo responsabile delle procedure di mediazione
Ufficio legale di So.Re.Sa. SpA Centro Direzionale Isola F9 Napoli Italia
VI.4.4) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso
Ufficio Legale di So.Re.Sa. Centro Direzionale Isola F9 Napoli 80143 Italia Tel.: +39 0812128174
VI.5) Data di trasmissione del bando all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea: 21/09/2018**;**
Data di pubblicazione del bando e dei documenti di gara sul profilo di committente: 21/09/2018;
Data di pubblicazione del bando sulla GUUE: 22/09/2018 n. 2018/S 183-414347;
CUP: B59J16003160001; **CIG** 7582964BD7.

Il Direttore Generale
Dott. Gianluca Postiglione

ASIA NAPOLI SpA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Asia Napoli SpA, Via Ponte dei Francesi, 37/D - Napoli

contatti: asianapoli.garepubbliche@pec.it

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:

Gara 407/ACU/2018. Procedura aperta 407/ACU/2018 unico lotto, accordo quadro con unico operatore per il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria telai Mercedes – Prot. 7811/2018

II.2.1) Importo totale: € 750.000,00 oltre Iva.

II.3) Durata: 24 mesi con riserva di proroga per ulteriori 12 mesi.

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) Tipo procedura: aperta

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: prezzo più basso

IV.3.4) Presentazione offerte entro **05/11/2018 ore 12:00**

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.3) Disciplinare ed allegati reperibili su asianapoli.it e comune.napoli.it

Responsabile Unico del Procedimento: ing. Francesco Annecchino

f.to Il Direttore Acquisti
dott. Ferdinando Coppola

CAMPANIA AMBIENTE E SERVIZI SPA
Bando di gara

SEZIONE I I.1) Stazione appaltante: Campania Ambiente e Servizi Spa - CAS – 80132 Napoli, sede legale via s. Lucia, 81- tel: 0813653172 – sede amministrativa:viale privato parco comola ricci pal. C num4 - Napoli email: campaniaambiente@pec.it
SEZIONE II II.1.4) Oggetto: affidamento del servizio sostitutivo di mensa aziendale mediante buoni pasto cartecei (tickets) per il personale dipendente di Campania Ambiente e Servizi s.p.a. per la durata di 12 mesi CIG 7634673B75. II.1.5) Importo del servizio posto a base d'asta € 475.862,40 oltre iva. II.2.5) Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. II.2.7) Durata: 12 mesi.
SEZIONE III III.1.1) Requisiti di partecipazione Si rimanda alla documentazione di gara.
SEZIONE IV IV.1.1) procedura: aperta. IV.2.2) Termine ricezione offerte: 31.10.2018 ore 16.00. IV.2.7) Apertura offerte: 08.11.2018 ore 11.00
SEZIONE VI VI.3) Informazioni: Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale disponibile su: www.campaniaambiente.it VI.5) Invio alla GUUE: 26.09.2018.
Campania Ambiente e Servizi S.p.a. - L'amministratore delegato
avv. Luca Antonio Esposito

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO
COMUNE DI MONTESANO S.M. (SA) – P.IVA. 83002290654
AVVISO ESITO GARA
AFFIDAMENTO DELLA FINANZA DI PROGETTO PER "LAVORI DI AMPLIAMENTO DEL CIMITERO COMUNALE DI ARENABIANCA"– COMUNE DI MONTESANO S.M. (SA) – CIG 7423414B04 CUP H19G17000300005

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
1) Denominazione: C.U.C - Centrale Unica di Committenza Comunità Montana Vallo di Diano, Tel. +39 0975-77006 Responsabile Procedura di gara: dott. Beniamino Curcio - pec: cuc@pec.montvaldiano.it;
I.2) Amministrazione per conto di cui si indice la gara: Comune di Montesano S.M. (SA), P.zza F. Gagliardi n. 1, CAP 84033 – MONTESANO S.M. (SA) tel. 0975-865242, RUP: Ing. Giuseppe STREFEZZA, pec utc1@pec.comune.montesano.sa.it;
3)Procedura di Aggiudicazione: procedura aperta.
4)Appalto pubblico: AFFIDAMENTO DELLA FINANZA DI PROGETTO PER "LAVORI DI AMPLIAMENTO DEL CIMITERO COMUNALE DI ARENABIANCA" - COMUNE DI MONTESANO S.M. (SA) – CIG 7423414B04 CUP H19G17000300005.
5) Data di aggiudicazione definitiva: 05/09/18 (determina Comune di Montesano S.M. n° 465).
6) Durata Concessione: quadriennale.
7) Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.
8) Offerte ricevute: n.1.
10) Ditta aggiudicataria: ditta Cerasuolo Antonio, P.IVA 02651630655
11) Importo di aggiudicazione: € 515.084,00 + oneri ed IVA

Il Responsabile della CUC
fto Dott. Beniamino Curcio

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO
COMUNE DI MONTESANO S.M. (SA) – P.IVA. 83002290654
AVVISO ESITO GARA
CONCESSIONE TRIENNALE SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA DEI CIMITERI COMUNALI DI MONTESANO CAPOLUOGO E ARENABIANCA – COMUNE DI MONTESANO S.M. CIG: 7406414E2B

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
1) Denominazione: C.U.C - Centrale Unica di Committenza Comunità Montana Vallo di Diano, Tel. +39 0975 77006 Responsabile Procedura di gara: dott. Beniamino Curcio - pec: cuc@pec.montvaldiano.it;
I.2) Amministrazione per conto di cui si indice la gara: Comune di Montesano S.M. (SA), P.zza F. Gagliardi n. 1, CAP 84033 – MONTESANO S.M. (SA) tel. 0975-865242, RUP: Arch. Corrado MONACO, pec utc1@pec.comune.montesano.sa.it;
3)Procedura di Aggiudicazione: procedura aperta.
4)Appalto pubblico: CONCESSIONE TRIENNALE SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA DEI CIMITERI COMUNALI DI MONTESANO CAPOLUOGO E ARENABIANCA – COMUNE DI MONTESANO S.M. CIG: 7406414E2B.
5)Data di aggiudicazione definitiva: 30/08/18 (determina Comune di Montesano S.M. n°456).
6)Durata Concessione: triennale.
7)Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.
8)Offerte ricevute: n. 7.
10)Ditta aggiudicataria: FISCHETTI S.R.L. - P.IVA 02584110643
11)Importo presunto di aggiudicazione: € 51.194,12 +IVA ovvero per un canone annuo pari al 53% (20% minimo posto a base di gara + 33% offerto) da calcolarsi sull'incasso della concessione.

Il Responsabile della CUC
Dott. Beniamino Curcio

COMUNE DI NAPOLI - AVVISO ESITO DI GARA
CIG 7310339A93

SEZIONE I – AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE - I.1) Servizio Autonomo CUAG - Area Acquisti – Via S. Liborio n. 4 – cap. 80134 Napoli; tel. 0817956650/76 – fax 0817956671. Sito internet: www.comune.napoli.it.

SEZIONE II – OGGETTO - II.1.1) Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza e brokeraggio assicurativo, indetta con Determinazione (senza impegno di spesa) n. 1 del 14/12/2017 e s.m.i. Disposizione Dirigenziale n. 1 del 11/01/2018. **II.1.2)** Tipo di appalto: Servizi - Cat. 6; Luogo: Napoli.

SEZIONE IV – PROCEDURA - IV.1) Tipo di procedura: aperta. **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 comma 7 del D.Lgs. 50/2016.

SEZIONE V – AGGIUDICAZIONE - V.1) Determinazioni Dirigenziali di aggiudicazione n. 3 del 02/08/2018 e n. 4 del 06/08/2018 - **Contratto Repertorio n. 86246 del 25/09/2018**. **V.2)** Numero di offerte ricevute: 11.

V.3) Aggiudicazione: Assiteca SpA, con sede legale in Milano - Via G. Sigieri, n. 14 – CF e P.IVA: 09743130156, con il punteggio complessivo pari a 90,42/100.

V.4) Valore presunto iniziale e finale dell'appalto: € 457.000,00 (IVA esente).

VI.5) Invio alla GUUE: 28.09.2018 – ID: 2018-145675.

Il Dirigente del Servizio Autonomo C.U.A.G.
Area Gare Forniture e Servizi
dott.ssa Annalisa Cecaro

COMUNE DI POZZUOLI

Città Metropolitana di Napoli
DIREZIONE 8
SERVIZIO CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI E BONIFICHE

AVVISO DISERZIONE GARA

(ex art..60 D.Lgs.50/2016 e ss.mm.ii)

Si comunica che la procedura aperta relativa all'affidamento del servizio di smaltimento e/o recupero delle frazioni differenziate dei rifiuti CER 20.02.01 (sfalci e potature) provenienti dalle attività in economia svolte dall'Ente per il diserbo dei cigli e marciapiedi stradali oltre a quelli conferiti dalle utenze domestiche nelle ACP della durata di anni 2 (due) indetta con determinazione dirigenziale n. 1122 del 25.06.2018 è andata deserta in quanto non è stata presentata alcuna offerta.

f.to Il Dirigente Direzione 8
Ciclo Integrato dei Rifiuti e Bonifiche
Arch. Stefano Terrazzano

AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI – Via L. Bianchi - 80131 Napoli – CF/P. IVA 06798201213

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL RECLUTAMENTO CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO DI DURATA PARI A MESI DODICI DI n. 25 UNITA' DI PERSONALE CON PROFILO DI OPERATORE SOCIO SANITARIO (O.S.S.), CTG. BS, RUOLO TECNICO.

In esecuzione della deliberazione n. 82 del 05.09.2018, immediatamente eseguibile, in conformità con la normativa legislativa e contrattuale in materia di lavoro a tempo determinato, è indetto, ai sensi del D.P.R. N. 220/2001 recante la disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del S.S.N. in combinato disposto con l'art. 36 D. Lgs.n. 165/2001 e l'art. 19 e ss. del D. Lgs. n. 81/2015, in quanto compatibili, Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il reclutamento con rapporto di lavoro a tempo determinato di durata pari a mesi dodici di n. 25 unità di personale di comparto con profilo professionale di Operatore Socio Sanitario, ctg. Bs, ruolo tecnico, nelle more dell'espletamento del relativo Concorso Pubblico.
Le modalità di presentazione delle domande, l'ammissione all'Avviso e le modalità di espletamento dello stesso sono disciplinate dalle vigenti disposizioni normative in materia, nonché dai CC.CC.NN.LL. comparto Sanità nel tempo vigenti e dalle vigenti disposizioni in materia di Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).
In conformità con l'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001, cui rinvia l'art. 6, co. 2, del DPR n. 220/01 è garantita parità la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali:
a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, fatte salve le equiparazioni previste dalla vigente normativa in materia (art. 38 D. Lgs. n. 165/2001);
b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità alla mansione specifica per la funzione richiesta dal posto messo a concorso, nel pieno rispetto delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato dall'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio, in conformità con il D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
c) godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
d) non essere stati dispensati dall'impiego presso una P.A. per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti specifici:
e) Diploma di istruzione secondaria di primo grado o assolvimento dell'obbligo scolastico;
f) Titolo specifico di Operatore Socio Sanitario conseguito a seguito di superamento del corso di formazione di durata annuale previsto dall'Accordo provvisorio tra Ministro della Sanità, Ministro della Solidarietà Sociale e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 22.02.2001;
Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso, pena esclusione, dovrà essere **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://ospedalideicolli.iscrizioneconcorsi.it, secondo le modalità di seguito indicate.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul B.U.R.C. del presente bando, e verrà automaticamente **DISATTIVATA ALLE ORE 24.00 DEL QUINDICESIMO GIORNO SUCCESSIVO ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE, con la precisazione che, qualora tale giorno di scadenza sia festivo, il termine sarà prorogato al primo giorno immediatamente successivo non festivo.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **NON SARÀ AMMESSA LA PRODUZIONE DI ALTRI TITOLI O DOCUMENTI** a corredo della

fonte: http://burc.regione.campania.it

domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON – LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione, procedere alla compilazione della domanda e stampare la conferma dell'iscrizione con largo anticipo.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://ospedalideicolli.iscrizioneconcorsi.it/
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva";
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio". Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:
  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:
  a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
  d. le Pubblicazioni effettuate

  Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".
- ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. ***Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".***
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare a pena di esclusione:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. la domanda in formato cartaceo, debitamente firmata in originale;
3. il documento di riconoscimento valido, (quello indicato nella domanda);
4. documenti comprovanti i requisiti, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
5. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero.

Sempre il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare, pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici l' eventuale documentazione integrativa, riguardante solo ed esclusivamente quanto già dichiarato nel format di iscrizione on line, relativa a:

a. richiesta cartacea da parte del candidato con disabilità che, nella domanda on line, ha dichiarato di avere la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104. La richiesta dovrà specificare il tipo di ausilio ed i tempi aggiuntivi richiesti e dovrà essere accompagnata da idonea certificazione medica, attestante lo stato di disabilità;
b. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio;
d. le Pubblicazioni effettuate.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione "Richiedi assistenza".

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.

AMMISSIONE / ESCLUSIONE DEI CANDIDATI.

Saranno ammessi all'Avviso i candidati che avranno prodotto la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata, in conformità con le prescrizioni ed entro i termini del presente bando di Avviso, fatto salvo quanto di seguito indicato in caso di preselezione.

L'esclusione dal concorso, disposta con provvedimento motivato, verrà notificata entro trenta giorni all'interessato mediante posta elettronica certificata.

L'elenco dei candidati ammessi al concorso sarà pubblicato sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio. Tale avviso ha valore di notifica a tutti gli effetti e nessun'altra comunicazione verrà inviata individualmente ai candidati.

La data, l'ora e la sede del colloquio saranno comunicate agli ammessi esclusivamente a mezzo avviso pubblicato sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio almeno 15 (quindici) giorni prima della data fissata per il colloquio, con valenza di notificazione agli interessati.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata con apposito provvedimento in analogia con quanto disposto dalla normativa di riferimento.

PUNTEGGIO PER LA VALUTAZIONE DEI TITOLI E COLLOQUIO

La Commissione Esaminatrice procederà alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione dei titoli e della prova orale.

La Commissione, in linea con la normativa regolante la disciplina concorsuale per il personale non dirigenziale del SSN, disporrà complessivamente di punti 100 così ripartiti:

- 40 punti per i titoli
- 60 punti per la prova colloquio.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) Titoli di carriera punti 20;
b) Titoli accademici e di studio punti 3 ;
c) Pubblicazioni e titoli scientifici punti 2;
d) Curriculum formativo e professionale punti 15

La suddivisione dei punteggi per i titoli nell'ambito delle categorie sopraindicate, in analogia con la disciplina concorsuale per il personale non dirigenziale del SSN, sarà effettuata secondo i criteri di cui all'art. 11 del D.P.R. n. 220/2001.

PROVA DI ESAME

Gli aspiranti ammessi all'espletamento dell'Avviso dovranno sostenere un colloquio sulle materie inerenti il profilo professionale oggetto del presente bando.

L'elenco dei nominativi ammessi alla prova di esame, nonché la data e lo svolgimento della prova/colloquio, sarà pubblicato sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio almeno 15 (quindici) giorni prima della data fissata per il colloquio, con valenza di notificazione agli interessati.

Tale avviso ha valore di notifica a tutti gli effetti e nessun'altra comunicazione verrà inviata individualmente ai candidati.

Al colloquio gli aspiranti dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità. Il candidato che non si presenterà a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, sarà considerato rinunciatario all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza.

La prova si intenderà superata per i candidati che avranno ottenuto una valutazione di sufficienza di almeno 36/60.

PROVA PRESELETTIVA

L'Azienda si riserva, qualora il numero delle domande sia superiore a 300, di effettuare una preselezione per l'accesso al colloquio.

Saranno ammessi alla prova preselettiva tutti i candidati che abbiano prodotto istanza nei termini di cui al presente avviso.

Il possesso dei requisiti richiesti dalla normativa e dall'avviso, sarà oggetto di valutazione al termine della prova preselettiva.

In caso di espletamento della prova preselettiva, il calendario e le modalità di espletamento della stessa, saranno resi noti ai candidati ammessi mediante apposito avviso pubblicato almeno 15 giorni prima dello svolgimento della prova stessa, sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio, con valenza di notificazione agli interessati. L'assenza del candidato alla prova preselettiva, qualunque ne sia la causa, comporterà l'automatica esclusione dall'Avviso. La prova preselettiva si intenderà superata, con conseguente ammissione alla prova d'esame, al raggiungimento di un punteggio minimo corrispondente a 21/30.

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorrerà comunque alla formazione del voto finale di merito.

I primi 500 partecipanti collocati nella graduatoria finale di merito della preselezione saranno ammessi all'espletamento dell'Avviso, con la precisazione che, in caso di ex aequo presente al 500° posto, saranno ammessi tutti candidati risultanti in possesso del medesimo punteggio.

L'elenco dei candidati che avranno superato la prova preselettiva, e quindi risulteranno ammessi alla prova colloquio, sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito internet aziendale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio, unitamente al calendario di espletamento della prova d'esame, con valore di notifica ai candidati ammessi a tutti gli effetti di legge, convocati per l'effetto senza bisogno di ulteriore preavviso e/o convocazione.

GRADUATORIA

La Commissione, al termine della prova d'esame, procederà alla formulazione di una graduatoria di merito, comprendente tutti i candidati ammessi che abbiano conseguito la prevista valutazione di sufficienza per la prova concorsuale.
La graduatoria sarà formulata, in ordine decrescente, secondo il punteggio complessivo raggiunto da ciascun partecipante dalla valutazione dei titoli e del colloquio, con la precisazione che a parità di punteggio procederà il più giovane di età.
La graduatoria, approvata con deliberazione del Commissario Straordinario, sarà immediatamente efficace e pubblicata sul sito internet istituzionale **www.ospedalideicolli.it** – nella sezione Concorsi e Borse di studio e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'Avviso.
La graduatoria rimarrà efficace ai sensi della vigente normativa, con facoltà dell'Azienda anche di non provvedere ad alcuna assunzione.

CONFERIMENTO DEL POSTO

I candidati dichiarati vincitori dell'Avviso de quo ed utilmente posizionati nella relativa graduatoria di merito, ai fini dell'assunzione in servizio mediante stipula del contratto individuale di lavoro, saranno invitati a presentare, entro il termine indicato nella relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione avrà indicato.
L'immissione in servizio resta comunque subordinata all'esito della visita medica di idoneità alle specifiche mansioni da effettuarsi a cura del Medico Competente di questa Azienda.
Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.
Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal vigente CCNL comparto Sanità per le assunzioni a tempo determinato.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – IN FORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. si informa che i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli" di Napoli e trattati per le finalità di gestione dell'Avviso e dell'eventuale rapporto instaurato, con l'individuazione del Direttore del predetto Servizio quale responsabile del trattamento degli stessi.

NORME FINALI

L'assunzione a tempo determinato avrà durata pari a mesi dodici, eventualmente rinnovabili, con espressa riserva di cessazione anticipata all'esito dell'espletamento e conclusione del corrispondente Concorso Pubblico.
Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa palese rinvio alla normativa legislativa e contrattuale applicabile in materia.
Con la partecipazione alla procedura di cui al presente bando, è implicita, da parte dei candidati, l'accettazione, senza alcuna riserva, delle condizioni in esso sancite e di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti dell'Azienda Ospedaliera.
E' garantita, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia, la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.
Il Commissario Straordinario si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare, anche parzialmente, a suo insindacabile giudizio, qualora ricorrano motivi, il presente bando, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio, dopo la pubblicazione sul B.U.R.C.
Per ulteriori chiarimenti ed informazioni, gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane, Settore Procedure Concorsuali e Mobilità, dell'Azienda Ospedaliera Specialistica dei Colli, ubicato alla Via L. Bianchi s.n.c., CAP 80131 Napoli, nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle ore 15,00 alle seguenti utenze telefoniche: 081.7062813 – 7062805 – fax 7064232.

Il Commissario Straordinario
- Dr. Antonio Giordano –

REGIONE CAMPANIA
Azienda Sanitaria Locale Napoli 1

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO
Sede: Via Comunale del Principe 13/a
80145 – Napoli -
C.F. Partita I.V.A. 06328131211

AVVISO PUBBLICO AZIENDALE PER LA STABILIZZAZIONE PER IL TRIENNIO 2018/20120 DEL PERSONALE PRECARIO DIRIGENZIALE E NO

in possesso dei requisiti prescritti dall'art. 20, co. 1, D. Lgs. n. 75/2017 e s.m.i.

In esecuzione della deliberazione n. 1792 del 05/09/2018, immediatamente eseguibile, in conformità con la normativa legislativa diretta a favorire il superamento del precariato contenuta nell'art. 20 del D. Lgs. del 25.05.2017 n. 75 e ss.mm.e ii., in conformità con le modalità attuative all'uopo esplicitate con le circolari ministeriali n. 3/2017 e n. 8/2018 oltrechè con le risultanze della Conferenza Stato – Regioni del 15.02.2018, è indetto Avviso Pubblico Aziendale per la stabilizzazione, relativamente al triennio 2018/2020, del personale precario, dirigenziale e no, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 20, co. 1, del precitato D. Lgs. n. 75/2017 e s.m.i., in attuazione degli indirizzi operativi all'uopo adottati dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del S.S.R., giusta nota prot. n. 0455915 del 13.07.2018, in merito all'applicazione delle procedure previste in materia.

Le modalità di presentazione delle domande, l'ammissione all'Avviso e le modalità di espletamento dello stesso sono disciplinate dalle precitate disposizioni normative e regolamentari dettate in materia di superamento del precariato nonché dalla normativa concorsuale applicabile al caso di specie e dalle vigenti disposizioni in materia di Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al presente Avviso coloro che siano in possesso, oltre che dei requisiti generali di ammissione ai pubblici concorsi, anche dei seguenti requisiti specifici previsti dall'art. 20, co. 1, D. Lgs. n. 75/2017 e ss.mm.e ii. relativamente al personale del S.S.N., in combinato disposto con i regolamenti concorsuali di settore:

1) titolo di studio previsto dalla normativa concorsuale relativa al profilo professionale interessato quale requisito di ammissione (D.P.R. n. 483/1997 per il personale dirigenziale; D.P.R. n. 220/2001 per il personale non dirigenziale);
2) specializzazione nella disciplina relativa al profilo interessato o in una affine e/o equipollente relativamente al personale dirigenziale medico e sanitario;
3) iscrizione all'Albo Professionale / Ordine ove esistente, per l'esercizio professionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

presso l'ASL Napoli 1 Centro con rapporto di lavoro subordinato *a tempo determinato* successivamente alla data del 28.08.2015 (data di entrata in vigore della L. n. 124/2015);

5) reclutamento a tempo determinato effettuato con procedure concorsuali con rapporto di lavoro *subordinato a tempo determinato*, in relazione alle medesime attività svolte con il profilo professionale interessato o ad esso riconducibili;
6) maturazione alla data del 31.12.2017 di almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni (periodo 01.01.2010 – 31.12.2017) alle dipendenze dell'ASL Napoli 1 Centro e/o presso diverse Amministrazioni del S.S.N. o presso diversi Enti e IRCCS di altre Regioni.

Gli anni utili da conteggiare ai fini della maturazione del triennio ricomprendono tutti i rapporti di lavoro prestati direttamente con l'Amministrazione anche con diverse tipologie di contratto flessibile, **sono esclusi dal processo di stabilizzazione le Borse di Studio, i contratti di somministrazione di lavoro presso le pubbliche amministrazioni, il personale in assegnazione temporanea ex art 42 bis Dlgs 151/2001, il personale convenzionato con il SSN**, così come riportato nella nota Regionale prot. n. 0455915 del 13/07/2018, che ha fornito le prime indicazioni in merito all'applicazione delle disposizioni in materia di stabilizzazione del personale precario per il triennio 2018/2020 presso le Aziende del Sistema Sanitario della Regione Campania D.Lgs 75/2017 e ss. mm.e ii.,

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione, redatta e sottoscritta, senza l'autenticazione della firma, in carta semplice secondo **l'*allegato schema A,*** ed indirizzata al Direttore Generale ASL Napoli 1 Centro - Ufficio Protocollo Generale - Via Comunale del Principe 13/a 80145 – Napoli, gli aspiranti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione dalla procedura selettiva, e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e ss.mm.e ii. in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci:

1) cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;
2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero la titolarità di una delle posizioni relative alla fattispecie della cittadinanza disciplinate dall'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001;
3) il Comune o Stato estero di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate o l'esistenza di procedimenti penali pendenti (da dichiarare anche in caso negativo);
5) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
6) il possesso dei titoli di studio previsti quale requisiti specifici di ammissione, con l'indicazione della data, della sede e della denominazione completa degli Istituti presso i quali i titoli stessi sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, degli estremi del riconoscimento in Italia, rilasciato dalle autorità competenti;
7) l'iscrizione all'Albo professionale / Ordine, ove esistente;
8) il servizio prestato presso l'ASL Napoli 1 Centro con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, per almeno un giorno, successivamente alla data del 28.08.2015 (data di

fonte: http://burc.regione.campania.it

ore della L. n. 124/2015), indicando il profil a, la data di decorrenza, la durata e le eventuali cause di risoluzione;

9) le modalità di reclutamento a tempo determinato con indicazione delle procedure concorsuali espletate per l'assunzione con rapporto di lavoro *subordinato a tempo determinato*, in relazione alle medesime attività svolte con il profilo professionale interessato o ad esso riconducibili;
10) la maturazione alla data del 31.12.2017 di almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni (periodo 01.01.2010 – 31.12.2017) alle dipendenze dell'ASL Napoli 1 Centro e/o presso diverse Amministrazioni del S.S.N. o presso diversi Enti e IRCCS di altre Regioni, con indicazione della tipologia del contratto, del profilo professionale / qualifica ricoperta, della data di decorrenza, della durata e delle cause di risoluzione;
11) autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 D. Lgs. n.196/2003 e GDPR 2016/679;
12) l'indirizzo di posta elettronica certificata personale presso il quale deve essere fatta, ad ogni effetto, qualsiasi comunicazione necessaria inerente il presente Avviso, con contestuale indicazione anche di recapito telefonico;
13) accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e condizioni riportate nel presente bando.

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate o la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione alla procedura, non autenticata ai sensi dell'art. 39 D.P.R. n. 445/2000, comportano l'esclusione dal concorso.
La domanda dovrà essere accompagnata da copia di valido documento di riconoscimento, pena l'esclusione dalla procedura.

PRESENTAZIONE E TERMINI DI SCADENZA DELLE DOMANDE

La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata, redatte e sottoscritte, senza l'autenticazione della firma, in carta semplice secondo gli allegati schemi di riferimento (disponibili sul sito internet istituzionale Aziendale www. aslnapoli1centro.it nella sezione Concorsi e Avvisi) dovranno essere inviate **al Direttore Generale dell'ASL Napoli 1 Centro - Ufficio Protocollo Generale - sito in Via Comunale del Principe 13/a 80145 – Napoli**, ***entro le ore 23:59 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul sito internet istituzionale dell'azienda*** www.aslnapoli1centro.it nella sezione Concorsi e Avvisi ***, qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo,*** con una delle seguenti modalità:

- tramite servizio postale, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento;

- mediante presentazione diretta, in plico chiuso, all'Ufficio Protocollo Generale della ASL Napoli 1 Centro sito in **Via Comunale del Principe 13/a 80145 – Napoli**, dalle ore 09.00 alle ore 14.00, tutti i giorni feriali, escluso il sabato;

- per via telematica mediante l'utilizzo di *posta elettronica certificata (PEC) personale*, alla seguente casella PEC: ufficio.concorsi@pec.aslna1centro.it; la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Non saranno accolte istanze pervenute su altri indirizzi di posta elettronica certificata dell'Azienda. A tal fine il candidato

fonte: http://burc.regione.campania.it

obbligatoriamente, ed indicare un indirizzo
elettronica certificata (PEC) personale.

In caso di utilizzo della via telematica la domanda di ammissione al concorso presentata deve essere comunque datata, firmata e scansionata in unico file in formato pdf con i relativi allegati, pena l'esclusione.

Nel caso in cui il candidato invii più volte la domanda con i relativi allegati richiesti dal presente bando, si terrà in considerazione solo quella trasmessa per ultima.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione al candidato il rispettivo indirizzo PEC.

L'utilizzo della P.E.C. è consentito solo da indirizzo di posta elettronica univoco ed individuale. Non sarà ritenuto valido l'invio di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC aziendale.

Nell'oggetto della domanda di partecipazione all'Avviso dovrà essere indicato: ***Domanda di partecipazione all'AVVISO PUBBLICO AZIENDALE*** **PER LA STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE PRECARIO DIRIGENZIALE E NO PER IL TRIENNIO 2018/20120** ***in possesso dei requisiti prescritti dall'art. 20, co. 1, D. Lgs. n. 75/2017 e ss.mm.e ii.***

Non saranno, pertanto, ammessi quei candidati le cui domande perverranno oltre il termine di scadenza del succitato avviso del presente bando per qualsiasi motivo, non esclusi la forza maggiore od il fatto di terzi.

L'Azienda declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato, ovvero da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato dallo stesso nella domanda, ancorché per eventuali disguidi tecnici e/o informatici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

Non saranno ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione all'avviso oltre quella innanzi indicata, con conseguente esclusione delle istanze presentate con modalità diverse da quella prescritta dal presente bando.

Il termine fissato per la presentazione delle domande di partecipazione è perentorio e l'eventuale riserva di invio successivo di documenti e titoli è privo di effetti sia di ammissione che di valutazione.

La domanda di ammissione al concorso deve essere comunque datata e firmata, pena l'esclusione.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Con riferimento alle modalità di produzione della documentazione e/o delle certificazioni da allegare alla domanda di partecipazione, si rende noto che, ai sensi dell'art. 15 della L. 12.11.2011 n. 183 e della successiva Direttiva del Ministero della P.A. e della semplificazione n. 61547 del 22.12.2011 in materia di decertificazione nei rapporti tra PP.AA. e privati, le Amministrazioni a decorrere dall'1.01.2012 non possono più richiedere né accettare certificati rilasciati da altre amministrazioni pubbliche attestanti stati, qualità personali e fatti, sostituiti tutti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.e ii. .

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per effetto di quanto esposto, alla domanda di partecipazione alla procedura di che trattasi, i concorrenti dovranno allegare, mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto di notorietà dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.e ii. attestante lo stato di servizio storico con espressa indicazione, relativamente ai servizi prestati, della tipologia dell'Azienda o Ente, della natura del rapporto, della qualifica e/o profilo rivestito, delle date di inizio e fine dei relativi periodi di attività, eventuali interruzioni e motivi della cessazione **(*schema allegato B*);**

a) Curriculum formativo redatto secondo il formato europeo;
b) copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità fronte retro.

Qualora l'autocertificazione non sia redatta nei termini sopra indicati, la stessa non avrà alcun effetto ai fini della valutazione.

L'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

AMMISSIONE / ESCLUSIONE DEI CANDIDATI.
Saranno ammessi all'Avviso i candidati che avranno prodotto la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata, in conformità con le prescrizioni ed entro i termini del presente bando, i quali, all'esito dell'istruttoria all'uopo compiuta dal competente Servizio, risultino altresì in possesso dei requisiti previsti dal precitato art. 20, co. 1, D. Lgs. n. 75/2017.
L'esclusione dal concorso, disposta con provvedimento motivato, verrà notificata entro dieci giorni all'interessato mediante posta elettronica certificata.
L'elenco dei candidati ammessi al concorso sarà pubblicato sul sito internet Aziendale www.aslnapoli1centro.it. Tale avviso ha valore di notifica a tutti gli effetti e nessun'altra comunicazione verrà inviata individualmente ai candidati.

CRITERI DI STABILIZZAZIONE
Conclusa la verifica del possesso in capo ai partecipanti dei requisiti generali e specifici di ammissione all'Avviso de quo innanzi evidenziati, si procederà all'assunzione a tempo indeterminato degli aventi diritto dando priorità al personale in possesso dei requisiti di cui al comma 1 del D. Lgs. n. 75/2015 in servizio alla data di entrata in vigore dello stesso (22.06.2017) nonché ai candidati in possesso di esperienza nel profilo professionale interessato maturata presso l'ASL Napoli 1 Centro.

STABILIZZAZIONE
Conclusa la procedura oggetto del presente Avviso si procederà alla trasformazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato nei confronti dei candidati risultati destinatari della relativa procedura di stabilizzazione, mediante stipula del contratto individuale di lavoro e previa visita medica di idoneità alle specifiche mansioni da effettuarsi a cura del Medico Competente di questa Azienda.
Ai fini giuridici ed economici, la trasformazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I PERSONALI – INFORMATIVA SULL

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e GDPR 2016/679 si informa che i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda ASL Napoli 1 Centro e trattati per le finalità di gestione dell'Avviso e dell'eventuale rapporto instaurato, con l'individuazione del Direttore del predetto Servizio quale responsabile del trattamento degli stessi.

NORME FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa palese rinvio alla normativa legislativa e contrattuale applicabile in materia.

Con la partecipazione alla procedura di cui al presente bando, è implicita, da parte dei candidati, l'accettazione, senza alcuna riserva, delle condizioni in esso sancite e di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti dell'ASL Napoli 1 Centro.

Il Direttore Generale dell'ASL Napoli 1 Centro si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare, anche parzialmente, a suo insindacabile giudizio, qualora ricorrano motivi, il presente bando, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul sito internet Aziendale www.aslnapoli1centro.it nella sezione Concorsi e Avvisi.

Per ulteriori chiarimenti ed informazioni, gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane, Settore Procedure Concorsuali e Mobilità, dell'Azienda ASL Napoli 1 Centro, ubicato alla **Via Comunale del Principe 13/a 80145 – Napoli**, dalle ore 09.00 alle ore 14.00, tutti i giorni feriali, escluso il sabato.

f/to Il Direttore Generale
Dott. Mario Forlenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

FAC SIMILE DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Al Direttore Generale
ASL Napoli 1 Centro
Ufficio Protocollo Generale
Via Comunale del Principe 13/a
80145 – NAPOLI

Oggetto: ***Domanda di partecipazione all'AVVISO PUBBLICO AZIENDALE*** **PER LA STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE PRECARIO DIRIGENZIALE E NO PER IL TRIENNIO 2018/20120** ***in possesso dei requisiti prescritti dall'art. 20, co. 1, D. Lgs. n. 75/2017 e ss.mm.e ii.***

Il sottoscritto/a_____, nato/a a _____, residente in

_____ (____), alla Via/Piazza _____, n. _____ (CAP _____),

tel. _____, pec _____

chiede

di essere ammesso a partecipare all'Avviso Pubblico Aziendale per la stabilizzazione, relativamente al triennio 2018 / 2020, del personale precario, dirigenziale e no, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 20, co. 1, del precitato D. Lgs. n. 75/2017 e ss.mm.e ii., indetto da codesta Azienda giusta deliberazione n. _____del _____ e pubblicato sul sito istituzionale www.aslnapoli1centro.it nella sezione Concorsi e Avvisi in data _____.
A tal fine, consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli Artt. 46 - 47 - 48 - 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, dichiara sotto la propria responsabilità:

1. di essere nato il _____ a _____;

2. di essere residente in _____, (Provincia _____) alla Via

_____, n. _____ C.A.P. _____,

telefono_____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e cittadino italiano (ovvero _____);

4. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso di mancata iscrizione o cancellazione indicarne i motivi);

5. di non aver riportato condanne penali, o, in caso affermativo, _____ (specificare condanne, procedimenti);

6. di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione: _____;

7. di partecipare alla procedura di stabilizzazione per il profilo professionale / qualifica di_____, area della dirigenza / comparto, ruolo _____;

8. di essere in possesso del seguente titolo di studio previsto per l'accesso al profilo professionale interessato:_____ conseguito presso _____ in data _____;

9. di essere in possesso della seguente Specializzazione nella disciplina di _____

(relativamente al solo personale dirigenziale medico e sanitario);

10. di essere iscritto all'Albo professionale / Ordine dei _____ al n. _____ dal _____;

11. di aver prestato servizio presso l'ASL Napoli 1 Centro con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, per almeno un giorno, successivamente alla data del 28.08.2015 (data di entrata in vigore della L. n. 124/2015), con profilo professionale / qualifica di _____, dal _____ al _____;

12. di avere superato la seguente procedura concorsuale _____ per l'assunzione con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato e profilo professionale / qualifica di _____;

13. di aver maturato alla data del 31.12.2017 almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni (periodo 01.01.2010 – 31.12.2017) alle dipendenze dell'ASL Napoli 1 Centro e/o presso diverse Amministrazioni del S.S.N. o presso diversi Enti e IRCCS di altre Regioni, con

fonte: http://burc.regione.campania.it

guente tipologia di contratto _____ lo professionale / qualifica di _____;

14. di autorizzare il trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 D. Lgs. n. 196/2003 e GDPR 2016/679;

15. che la casella di posta elettronica certificata personale presso cui deve essere fatta, ad ogni effetto, qualsiasi comunicazione necessaria inerente il presente Avviso è la seguente:

_____

16. di accettare senza riserve tutte le prescrizioni e condizioni riportate nel presente bando.

Il sottoscritto/a _____ allega altresì alla presente la seguente documentazione datata e firmata:

a) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.e ii. attestante lo stato di servizio storico con espressa indicazione, relativamente ai servizi prestati, della tipologia dell'Azienda o Ente, della natura del rapporto, della qualifica e/o profilo rivestito, delle discipline elle quali i servizi sono stati prestati, le date di inizio e fine dei relativi periodi di attività, eventuali interruzioni e motivi della cessazione (schema allegato B);

b) copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità.

Luogo e Data_____

Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.e ii.)

Il sottoscritto/a_____, nato/ a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,

ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.e ii. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di aver maturato alla data del 31.12.2017 almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni (periodo 01.01.2010 – 31.12.2017) presso l'ASL Napoli 1 Centro e/o presso diverse Amministrazioni del S.S.N. o presso diversi Enti e IRCCS di altre Regioni, con la tipologia di contratto, il profilo professionale e/o la qualifica di seguito indicati:

- Denominazione Amministrazione _____

-Indirizzo _____

- Qualifica / Profilo professionale _____

- Disciplina _____

- Periodo dal _____ al _____

- Tipologia rapporto / incarico _____

- Motivi di eventuale cessazione _____

Luogo e data _____

Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azienda Ospedaliera "San Giuseppe MOSCATI" - Avellino – C.F. 01948180649

Indizione avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico a tempo determinato a Dirigente delle Professioni Sanitarie - Area Infermieristica e di un incarico a Dirigente delle Professioni Sanitarie - Area Tecnica.

In esecuzione della deliberazione n. 787 del 24/09/2018, tenuto conto delle esigenze organizzativo-assistenziali, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico a tempo determinato a n.1 Dirigente delle Professioni Sanitarie Area Infermieristica e di un incarico a tempo determinato a n.1 a Dirigente delle Professioni Sanitarie - Area Tecnica.

Lo stato giuridico ed economico inerente al posto messo a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare al D.Lgs. n.165/2001, al D.P.R. n. 487/94, al D.P.R. n. 483/97 e al D.P.C.M. 25/01/2008.

In applicazione dell'art. 7 , punto 1, D.Lgs. n. 165/2001, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

REQUISITI GENERALI

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Sono inoltre richiamate le disposizioni di cui al DPR 487/94.
b) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con osservanza delle norme in tema di categorie protette – è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio;

REQUISITI SPECIFICI

a) Laurea Specialistica o Magistrale della classe relativa alla specifica area, ovvero:
   Dirigente delle Professioni Sanitarie Infermieristiche: Scienze Infermieristiche (classe L/SNT1);
   Dirigente delle Professioni Tecnico - Sanitarie: Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche (classe L/SNT3);
b) cinque anni di servizio effettivo corrispondente alle medesime professionalità, prestato in enti del SSN della categoria D o Ds, ovvero in qualifiche corrispondenti di altre pubbliche Amministrazioni;
c) Iscrizione ai corrispondenti albi professionali, ove esistenti, o al corrispondente albo di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ferma restando l'obbligo di iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni ovvero per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla selezione.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso pubblico, a cui va acclusa la documentazione, deve essere intestata al Direttore Generale e ve inoltrata in una delle seguenti modalità:

- a mezzo del servizio pubblico postale con raccomandata con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: **Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati" – S.C. Gestione Risorse Umane – Settore Concorsi – C.da Amoretta – Città Ospedaliera – 83100 AVELLINO**
- a mezzo di consegna diretta , entro il termine fissato dal bando, **all'Ufficio Protocollo - Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati" – S.C. Gestione Risorse Umane – Settore Concorsi – C.da Amoretta – Città Ospedaliera – 83100 AVELLINO** (dal lunedì al venerdì – orario dalle 8.30 alle 12.30 c/o la Sede Amministrativa – Piano terra, Ufficio Protocollo).

Per entrambe le modalità, sul plico contenente la domanda e la documentazione, deve essere indicato il **cognome, il nome del candidato, il domicilio e il posto per il quale quest'ultimo**

fonte: http://burc.regione.campania.it

intende concorrere.

- Tramite l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata (PEC) personale del candidato all'indirizzo aomoscati@cert.aosgmoscati.av.it, in un unico file in formato PDF, unitamente a fotocopia di documento di identità valido. Si precisa che la validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata di cui sopra. Qualora l'istanza di ammissione alla presente procedura sia pervenuta tramite PEC, l'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi.

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso pubblico scade il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura.
Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (**allegato A**), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:
1. il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita e la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza;
5. i titoli di studio posseduti e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
6. i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non avere mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
7. gli eventuali titoli che danno diritto alla precedenza o alla preferenza, in caso di parità di punteggio;
8. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione che, in caso di mancata indicazione, verrà inviata alla residenza di cui al precedente punto 1;
9. di accettare tutte le indicazioni contenute nel presente bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003.

Chi ha titolo alla riserva dei posti deve indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori.
La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dall'avviso.
I beneficiari della Legge 05.02.1992 n. 104, debbono specificare nella domanda di partecipazione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove di esame in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.
L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso i concorrenti devono allegare:

1) **un curriculum formativo e professionale**, redatto su carta libera datato, firmato e debitamente documentato. Si precisa che le dichiarazioni effettuate nel curriculum non supportate da documentazione o da dichiarazione sostituiva dell'atto di notorietà non sono oggetto di valutazione;
2) **fotocopia (fronte retro) di un documento di identità in corso di validità**, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) eventuali pubblicazioni saranno valutate se edite a stampa e pertanto devono essere comunque presentate. Le stesse devono essere allegate o in originale o in copia autenticata sensi di legge, o in copia dichiarata conforme all'originale, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., secondo l' allegato **schema D)** corredato di valido documento di identità;
4) tutte le certificazioni e/o autocertificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria (stati di servizio, pubblicazioni, ecc.)..
5) elenco in triplice copia, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, numerato progressivamente.

Tutti i documenti allegati alla domanda di partecipazione all'avviso possono essere prodotti: in originale, in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n° 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Il candidato, deve produrre in sostituzione delle stesse:

- dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., secondo l'allegato **schema C)** relative ad esempio: titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, per il quale deve essere precisato se è stato conseguito ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991 e la durata del corso e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo l'allegato **schema D)** da utilizzare per tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nel citato art. 46 del DPR 445/2000 (ad esempio: attività di servizio, borse di studio, incarichi libero professionali, attività di docenza, frequenza corsi di formazione, di aggiornamento, partecipazione a convegni, seminari, ecc….).

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive deve essere resa unitamente a fotocopia di documento d'identità personale firmata dal sottoscrittore.

La dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, la disciplina nella quale il servizio è stato prestato, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finali dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso.

Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionale, co.co.co, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione (tipologia dell'attività, periodo e sede di svolgimento della stessa, titolo del progetto, l'indicazione dell'orario di attività settimanale).

Per la valutazione dei servizi e titoli equiparabili si fa rinvio al contenuto dell'art. 22 del D.P.R. 483/1997, nonché del servizio prestato all'estero del successivo art. 23.

Si rammenta, infine, che l'Amministrazione può effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, l'interessato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fatte salve le relative conseguenze penali.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Ospedaliera.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenuti nei D.P.R. n. 483 del 10.12.1987 e nel DPCM 25/01/2008.

La commissione dispone complessivamente di 50 punti così ripartiti:

20 punti per i titoli;
30 punti per la prova colloquio.
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4
Titoli di carriera:
a) Servizio di ruolo prestato quale professionista dell'area infermieristica e/o tecnico presso Aziende del SSN:
1) servizio nel livello dirigenziale previsto punti 1 per anno;
2) servizio nella posizione organizzativa, punti 0,75 per anno;
3) servizio nella funzione di coordinamento, punti 0,50 per anno;
4)in categoria Ds punti 0,30 per anno;
5) in categoria D punti 0,20 per anno.
Titoli accademici e di studio:

a) specializzazioni o titoli universitari attinenti alla posizione funzionale da conferire punti 1,00 per ognuno;
b) master annuale punti 0,50 per ognuno;
c) per la valutazione delle pubblicazioni e dei titoli scientifici nonché del curriculum formativo e professionale, si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del DPR 483/97;

In particolare nella valutazione dei titoli scientifici e del curriculum, verrà dato particolare rilievo a :

- esperienza in ambito clinico assistenziale in strutture di degenza in cui sia stata prevista attività assistenziale diretta ai pazienti;
- esperienza in materia di selezione/valutazione di personale sanitario;
- esperienza didattica in ambito clinico-assistenziale;
- formazione rispetto a metodologie e strumenti di valutazione.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.
Il colloquio verterà sulle materie inerenti la disciplina a selezione, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio sarà comunicata ai candidati almeno dieci giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova stessa.
Il superamento del colloquio si intende raggiunto con un punteggio di 21/30.
I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine della prova orale, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.
E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, nel colloquio, la prevista valutazione di sufficienza.
La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata fra titoli e colloquio da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni.
In relazione all'art. 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191, riguardante modifiche ed integrazioni alle leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.
All'approvazione della graduatoria di merito provvederà il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera S.G. Moscati, con propria delibera, riconosciuta la regolarità degli atti della selezione.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I vincitori dell'avviso, prima di procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale ai fini del conferimento dell'incarico a tempo determinato, saranno invitati a presentare, entro breve termine, la documentazione richiesta dalla S.C. "Gestione Risorse Umane".

L'accertamento di idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera “S.G. Moscati” prima dell'immissione in servizio.
La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché l’unità operativa di destinazione dell'attività lavorativa saranno indicate nel contratto di lavoro individuale.
E' in ogni modo, condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura della selezione che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

Nel caso di rinuncia del/i vincitore/i l'Azienda Ospedaliera S.G. Moscati provvederà alla utilizzazione della graduatoria che avrà, a tale effetto, valore per 36 mesi dalla data di pubblicazione della delibera di approvazione della stessa, da parte del Direttore Generale.
Entro tale termine la graduatoria rimane efficace per eventuali altre assunzioni a tempo determinato.
Con la partecipazione alla selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende ospedaliere.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di selezione e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti in materia.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, riaprire, revocare o modificare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Per informazioni rivolgersi alla S.C. ”Gestione Risorse Umane” - Settore Concorsi di questa Azienda dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0825/203010 - 203024).

IL DIRETTORE GENERALE
f.to dr. Angelo Percopo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato "A"

FAC-SIMILE DELLA DOMANDA

Al DIRETTORE GENERALE
A. O. "S.G. MOSCATI"
C.da Amoretta
83100 AVELLINO

Il/la sottoscritto/a ……
residente in …… (provincia di……...)
Via/Piazza …… n° ….. C.A.P. …….. Tel …….

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare all'avviso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di incarico a tempo determinato a……
A tal fine il/la sottoscritto/a, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28/11/2000 n. 445 concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità dichiara:

1. di essere nato/a a …… (Prov. di ……) il ……..…;
2. di essere residente nel comune di …… (Prov. di …..);
3. di essere in possesso della Cittadinanza Italiana (ovvero, precisare il requisito sostitutivo);
4. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……; (ovvero precisare il motivo della non iscrizione);
5. di non aver avuto e di non aver procedimenti penali;
6. di essere in possesso della laurea in ……..;
7. di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione all'avviso richiesti dal bando (indicarli);
8. di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni: ……... ……; (il candidato dovrà indicare i periodi, la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego).
9. di non essere stato destituito, dispensato o decaduto da precedente impiego presso la pubblica amministrazione o dispensato dall'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
10. di non avere cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
11. di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza della nomina : ……..;
12. di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal bando pubblicato sul BURC n. … del …...;
13. di accettare, in caso di nomina, tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
14. di concedere, ai sensi del D.Lgs n° 196 del 30/06/2003, il consenso al trattamento del dati personali;
15. che l'indirizzo al quale deve essere fatta pervenire qualsiasi comunicazione relativa al presente avviso è il seguente: …… ……..……

Luogo e data ……..……..

……
(firma per esteso non autenticata)

*(*Allegare copia fotostatica di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità, sottoscritto dal candidato - ex art. 38 D.P.R. 445/2000).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato "B"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a ……..……
nato/a a …… il …….
residente in ……..…… (provincia di……..)
Via/Piazza ……..…… n° ….. C.A.P. …….. Tel ……..

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 36 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

(a titolo esemplificativo si riportano alcune dichiarazioni effettuabili con la dichiarazione sostitutiva di certificazione in quanto presenti nelle ipotesi di cui all'art. 46 DPR 445/2000):

• di aver conseguito il seguente titolo di studio ……..……,
in data ……..…..., presso ……;

oppure:

• di aver partecipato al congresso (corso, seminario...ect) organizzato da ……
dal titolo …….. in data ……, della durata di ……..in qualità di …… con esame finale/senza esame finale.

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data ……..

……
(firma per esteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. n. 445/2000)

(da utilizzare per certificare tutti gli stati, fatti e qualità personali non riportati nel citato art. 46 *DPR* 445/2000, specificando con esattezza tutti gli elementi e dati necessari per la valutazione).

Il/la sottoscritto/a ……..……
nato/a a …… il …….
residente in ……..…….. (provincia di……..)
Via/Piazza ……..…… n° ….. C.A.P. …….. Tel …….

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

di ……
……
……
……
……
……

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data ……

…….
(firma per esteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato "D"

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
DI CONFORMITA' DELLA COPIA ALL'ORIGINALE
(art. 19 e art. 47 del D.P.R. 445/2000)**

Il/la sottoscritto/a ……..……
nato/a a …… il …….
residente in ……..…….. (provincia di……..)
Via/Piazza …… n° ….. C.A.P. …….. Tel ……..…….

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

che l'allegata copia:

(a titolo esemplificativo, si evidenzia che con la presente dichiarazione si può certificare la conformità all'originale di copia dei seguenti documenti):

• della pubblicazione dal titolo ……. edita da ……..……..……..., in data ……, riprodotta per intero/estratto da pag. …….. a pag. …….. e quindi composta di n° …… fogli, è conforme all'originale in possesso di ……..……;

• del titolo di studio ……..…… rilasciato da …… in data ……. è conforme all' originale in possesso di ……..……..;

• del certificato di servizio rilasciato dalla seguente P.A. …… in data ……. è conforme all' originale in possesso di ……...…….

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e Data ……

……
(firma per esteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI
"FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE"
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO DI DIRITTO PUBBLICO
Via Mariano Semmola - 80131 NAPOLI – C.F. 00911350635

Avviso di sorteggio componenti commissione Avviso Pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore di Chirurgia Oncologica di Senologia per la U.O.C. Chirurgia Oncologica di Senologia.

Si rende noto che le operazioni di sorteggio per la nomina dei componenti della commissione dell'Avviso Pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore di Chirurgia Oncologica di Senologia per la U.O.C. Chirurgia Oncologica di Senologia (di cui alla delibera n. 809 del 24.11.2017), composta ai sensi dell'art. 15 comma 7-bis lettera a) D. Lgs. 502/92, così modificato dalla Legge n. 189/2012, avranno luogo in seduta pubblica presso la Palazzina Amministrativa - Sala Consiglio - della sede legale dell'Istituto, via Mariano Semmola – 80131 Napoli, a partire dalle ore 11,15 del giorno31.10.2018.

Il presente avviso è consultabile, altresì, sul sito web dell'Istituto www.istitutotumori.na.it nella Sezione "Concorsi".

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Attilio A.M. Bianchi

ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI
"FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE"
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO DI DIRITTO PUBBLICO
Via Mariano Semmola - 80131 NAPOLI – C.F. 00911350635

Avviso di sorteggio componenti commissione Avviso Pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore di Chirurgia Oncologica della Tiroide per la U.O.C. Chirurgia Oncologica della Tiroide.

Si rende noto che le operazioni di sorteggio per la nomina dei componenti della commissione dell'Avviso Pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore di Chirurgia Oncologica della Tiroide per la U.O.C. Chirurgia Oncologica della Tiroide (di cui alla delibera n. 808 del 24.11.2017), composta ai sensi dell'art. 15 comma 7-bis lettera a) D. Lgs. 502/92, così modificato dalla Legge n. 189/2012, avranno luogo in seduta pubblica presso la Palazzina Amministrativa - Sala Consiglio - della sede legale dell'Istituto, via Mariano Semmola – 80131 Napoli, a partire dalle ore 11,00 del giorno 31.10.2018.

Il presente avviso è consultabile, altresì, sul sito web dell'Istituto www.istitutotumori.na.it nella Sezione "Concorsi".

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Attilio A.M. Bianchi

ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI
"FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE"
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO DI DIRITTO PUBBLICO
Via Mariano Semmola - 80131 NAPOLI – C.F. 00911350635

Avviso di sorteggio componenti commissione Avviso Pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore di Epidemiologia e Biostatistica per la U.O.C. Epidemiologia e Biostatistica.

Si rende noto che le operazioni di sorteggio per la nomina dei componenti della commissione dell'Avviso Pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore di Epidemiologia e Biostatistica per la U.O.C. Epidemiologia e Biostatistica (di cui alla delibera n. 810 del 24.11.2017), composta ai sensi dell'art. 15 comma 7-bis lettera a) D.Lgs. 502/92, così modificato dalla Legge n. 189/2012, avranno luogo in seduta pubblica presso la Palazzina Amministrativa - Sala Consiglio -della sede legale dell'Istituto, via Mariano Semmola – 80131 Napoli, a partire dalle ore 10,45 del giorno 31.10.2018.

Il presente avviso è consultabile, altresì, sul sito web dell'Istituto www.istitutotumori.na.it nella Sezione "Concorsi".

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Attilio A.M. Bianchi

ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI
"FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE"
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO DI DIRITTO PUBBLICO
Via Mariano Semmola - 80131 NAPOLI – C.F. 00911350635

Avviso di sorteggio componenti commissione Avviso Pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore di Oncologia Clinica Sperimentale Addome per la U.O.C. Oncologia Clinica Sperimentale Addome.

Si rende noto che le operazioni di sorteggio per la nomina dei componenti della commissione dell'Avviso Pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore di Oncologia Clinica Sperimentale Addome per la U.O.C. Oncologia Clinica Sperimentale Addome (di cui alla delibera n. 811 del 24.11.2017), composta ai sensi dell'art. 15 comma 7-bis lettera a) D. Lgs. 502/92, così modificato dalla Legge n. 189/2012, avranno luogo in seduta pubblica presso la Palazzina Amministrativa - Sala Consiglio - della sede legale dell'Istituto, via Mariano Semmola – 80131 Napoli, a partire dalle ore 10,30 del giorno 31.10.2018.

Il presente avviso è consultabile, altresì, sul sito web dell'Istituto www.istitutotumori.na.it nella Sezione "Concorsi".

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Attilio A.M. Bianchi

ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI
"FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE"
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO DI DIRITTO PUBBLICO
Via Mariano Semmola - 80131 NAPOLI – C.F. 00911350635

Avviso di sorteggio componenti commissione Avviso Pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore di Organizzazione dei Servizi Assistenziali Ospedalieri per la U.O.C. Organizzazione dei Servizi Assistenziali Ospedalieri.

Si rende noto che le operazioni di sorteggio per la nomina dei componenti della commissione dell'Avviso Pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore di Organizzazione dei Servizi Assistenziali Ospedalieri per la U.O.C. Organizzazione dei Servizi Assistenziali Ospedalieri (di cui alla delibera n. 812 del 24.11.2017), composta ai sensi dell'art. 15 comma 7-bis lettera a) D. Lgs. 502/92, così modificato dalla Legge n. 189/2012, avranno luogo in seduta pubblica presso la Palazzina Amministrativa - Sala Consiglio - della sede legale dell'Istituto, via Mariano Semmola – 80131 Napoli, a partire dalle ore 10,15 del giorno 31.10.2018.

Il presente avviso è consultabile, altresì, sul sito web dell'Istituto www.istitutotumori.na.it nella Sezione "Concorsi".

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Attilio A.M. Bianchi

ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI
"FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE"
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO DI DIRITTO PUBBLICO
Via Mariano Semmola - 80131 NAPOLI – C.F. 00911350635

Avviso di sorteggio componenti commissione Avviso Pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore di Ortopedia Oncologica per la U.O.C. Ortopedia Oncologica.

Si rende noto che le operazioni di sorteggio per la nomina dei componenti della commissione dell'Avviso Pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore di Ortopedia Oncologica per la U.O.C. Ortopedia Oncologica (di cui alla delibera n. 813 del 24.11.2017), composta ai sensi dell'art. 15 comma 7-bis lettera a) D.Lgs. 502/92, così modificato dalla Legge n. 189/2012, avranno luogo in seduta pubblica presso la Palazzina Amministrativa - Sala Consiglio -della sede legale dell'Istituto, via Mariano Semmola – 80131 Napoli, a partire dalle ore 10,00 del giorno 31.10.2018.

Il presente avviso è consultabile, altresì, sul sito web dell'Istituto www.istitutotumori.na.it nella Sezione "Concorsi".

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Attilio A.M. Bianchi

PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE TECNICO

Servizio Gestione Integrata Risorse Idriche

OGGETTO:**ESTRATTO.** Istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee mediante scavo pozzo per uso **IRRIGUO**, nel Comune di **BENEVENTO** alla C.da Fontana Margiacca (Foglio **31,** P.lla **35**). Art. **6** del Regolamento Regionale n. 12 del 12/11/2012.

DITTA : SOCIETA' AGRICOLA AGRISEMI MINICOZZI R.L..-

La Ditta **"SOCIETA' AGRICOLA AGRISEMI MINICOZZI R.L."** con nota acquisita al prot. dell'Ente in data **01/10/2018** con prot. n. **34153,** ha inoltrato istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione di scavo pozzo, per uso **IRRIGUO** da realizzare nel Comune di **BENEVENTO** alla Loc.tà Fontana Margiacca (Foglio **31,** P.lla **35,** ai sensi dell'art. **6** del R.R. n. 12 del 12/11/2012 e del R.D. n. 1775/1933 e s.m.i..-

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli Uffici della **Provincia di Benevento**, ubicati in Largo G. Carducci, **Ufficio Gestione Integrata Risorse idriche – Ecologia.-**

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in **30** giorni dalla data di pubblicazione.-

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO/P.O. DELEGATA
(Arch. Raffaele RABUANO)

Via Nicola Calandra, 82100 BENEVENTO (BN) – c.f. 92002770623 - Tel. 0824774289
e-mail: **risorseidriche@provincia.benevento.it**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE TECNICO

Servizio Gestione Integrata Risorse Idriche

OGGETTO:**ESTRATTO.** Istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee mediante scavo pozzo per uso **IRRIGUO**, nel Comune di **SAN NICOLA MANFREDI (BN)** alla C.da Paritola (Foglio **2,** P.lla **590**). Art. **6** del Regolamento Regionale n. 12 del 12/11/2012.

DITTA : SOCIETA' AGRICOLA AGRISEMI MINICOZZI R.L..-

La Ditta **"SOCIETA' AGRICOLA AGRISEMI MINICOZZI R.L."** con nota acquisita al prot. dell'Ente in data **01/10/2018** con prot. n. **34151,** ha inoltrato istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione di scavo pozzo, per uso **IRRIGUO** da realizzare nel Comune di **S. NICOLA MANFREDI (BN),** alla C.da Paritola (Foglio **2,** P.lla **590,** ai sensi dell'art. **6** del R.R. n. 12 del 12/11/2012 e del R.D. n. 1775/1933 e s.m.i..-

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli Uffici della **Provincia di Benevento**, ubicati in Largo G. Carducci, **Ufficio Gestione Integrata Risorse idriche – Ecologia.-**

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in **30** giorni dalla data di pubblicazione.-

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO/P.O. DELEGATA
(Arch. Raffaele RABUANO)

Via Nicola Calandra, 82100 BENEVENTO (BN) – c.f. 92002770623 - Tel. 0824774289
e-mail: **risorseidriche@provincia.benevento.it**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI BENEVENTO
SETTORE TECNICO
Servizio Gestione Integrata Risorse Idriche

OGGETTO:**ESTRATTO.** Istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee mediante scavo pozzo per uso **IRRIGUO**, nel Comune di **BENEVENTO** alla C.da San Chirico (Foglio **17,** P.lla **109**). Art. **6** del Regolamento Regionale n. 12 del 12/11/2012.

DITTA : SOCIETA' AGRICOLA AGRISEMI MINICOZZI R.L..-

La Ditta **"SOCIETA' AGRICOLA AGRISEMI MINICOZZI R.L."** con nota acquisita al prot. dell'Ente in data **01/10/2018** con prot. n. **34154,** ha inoltrato istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione di scavo pozzo, per uso **IRRIGUO** da realizzare nel Comune di **BENEVENTO** alla C.da San Chirico (Foglio **17,** P.lla **109,** ai sensi dell'art. **6** del R.R. n. 12 del 12/11/2012 e del R.D. n. 1775/1933 e s.m.i..-

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli Uffici della **Provincia di Benevento**, ubicati in Largo G. Carducci, **Ufficio Gestione Integrata Risorse idriche – Ecologia.-**

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in **30** giorni dalla data di pubblicazione.-

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO/P.O. DELEGATA
(Arch. Raffaele RABUANO)

Via Nicola Calandra, 82100 BENEVENTO (BN) – c.f. 92002770623 - Tel. 0824774289
e-mail: **risorseidriche@provincia.benevento.it**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Servizio Risorse Idriche e Utilizzo del Suolo-
Istanza di concessione della Società NUOVA MOVITAIR srl da Milano (MI) a derivare acqua da 1 pozzo per uso lavaggio piazzali /irrigazione verde/antincendio nel Comune di Marcianise ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.
IL DIRIGENTE
ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che la Società Nuova Movitair srl con sede in Milano (MI) alla Piazza della Repubblica n.26, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33, a derivare annualmente circa 120 mc di acqua per uso lavaggio piazzali/ irrigazione verde/antincendio, da 1 pozzo con presa sulla part.lla n. 476, Fg. n. 17, Località SS: Sannitica 87 Km. 19+700, del Comune di Marcianise (CE), con una portata di esercizio di 6,0 lt/sec.
Il Dirigente Ing. Antonino Del Prete

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Servizio Risorse Idriche e Utilizzo del Suolo-
Istanza di concessione della Società REALTRAFO srl da Napoli (NA) a derivare acqua da 1 pozzo per uso lavaggio piazzali/irrigazione verde/antincendio nel Comune di Marcianise ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.
IL DIRIGENTE
ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che la Società REALTRAFO srl con sede in Napoli (NA) alla Via Console Cesario n.3, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33, a derivare annualmente circa 700 mc di acqua per uso lavaggio piazzali/irrigazione verde/antincendio, da 1 pozzo con presa sulla part.lla n. 5290, Fg. n. 17, Località SS: Sannitica 87 Km. 19+700, del Comune di Marcianise (CE), con una portata di esercizio di 6,0 lt/sec.
Il Dirigente Ing. Antonino Del Prete

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni -P. IVA 01263370635

Estratto istanza di rinnovo della concessione, presentata dalla ditta Epsilon 2000 Società Cooperativa, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso industriale, nel Comune di Quarto.

La Ditta Epsilon 2000 Società Cooperativa – con sede in Via Prov.le Masullo, 47 – 80010 Quarto (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 04/10/2016 con n. 345063, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere il rinnovo della concessione per prelevare 1.200 metri cubi d'acqua all'anno ad uso industriale, da un pozzo sito nel Comune di Quarto, al foglio 11, part. 883, con una portata di 5,2 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Racam S.r.l., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Gragnano.

La Ditta Racam S.r.l. – con sede in Via Dei Campi, 46 – 80054 Gragnano (NA) – con nota acquisita al P.G. della Provincia di Napoli in data 31/12/2013 con n.122794, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 2.621 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Gragnano, al foglio 9, part. 490, con una portata di 7 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni -P. IVA 01263370635

Estratto istanza di rinnovo della concessione, presentata dalla ditta Swing Jeans S.r.l., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso industriale, nel Comune di San Gennaro Vesuviano.

La Ditta Swing Jeans S.r.l. – con sede in via Ferrovia, 63 - 80040 San Gennaro Vesuviano (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 04/12/2017 con n. 222266, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere il rinnovo della concessione per prelevare 5.000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso industriale, da un pozzo sito nel Comune di San Gennaro Vesuviano, al foglio 8, part. 701, con una portata di 5,60 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI SALERNO Settore Ambiente e Urbanistica Servizio Difesa Suolo e Tutela delle Acque – c.f. 80000390650

Estratto istanza di concessione, presentata dal società "Tenuta degli Ulivi Agricola s.r.l.", per il prelievo di acqua da pozzo ad uso irriguo nel Comune di Montecorvino Rovella (Sa)

La Tenuta degli Ulivi Agricola s.r.l., nella persona dell'amm.re unico sig.ra Longo Paola, con sede in via Serroni Alto n. 29 - Comune di Battipaglia (Sa), con nota acquisita al prot. n. 283878 del 30/11/2017, ai sensi del R.D. 1775/33 e del Reg. Reg. 12/2012, ha presentato istanza di voltura al fine di ottenere il rilascio della concessione per la derivazione di acque sotterranee, per una portata di 1,44 l/sec e un volume di 3650 mc/anno, ad uso irriguo da un pozzo sito in località San Luca - Comune di Montecorvino Rovella (Sa) – fg. 26 part.lla 188.
La domanda e gli elaborati progettuali sono depositati, per l'eventuale visione, presso il Servizio Difesa Suolo e Tutela delle Acque della Provincia di Salerno sito in via R. Mauri n. 63 Salerno e consultabili sul portale "Amministrazione Trasparente" della Provincia di Salerno nella sezione avvisi.
Ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/33, nonché degli art. 11 e 12 del Reg. Reg. 12/12, eventuali domande concorrenti ovvero memorie scritte contenenti osservazioni ed opposizioni al rilascio della concessione potranno essere presentate al Settore Ambiente e Urbanistica della Provincia di Salerno entro e non oltre 30 (trenta) gg dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Dirigente
arch. Angelo Cavaliere

COMUNE DI DRAGONI (CE) - Avviso di rettifica - CUP C49G18000060005 - CIG 7594060090

SEZIONE I: APPALTANTE: CUC DRAGONI e MAFRANCO ARRIGO – COMUNE DI DRAGONI – via Roma, snc - 81010, Dragoni (CE) e-mail areatecnica.comune.dragoni@pec.it - Tel. 0823/1682183. SEZIONE II: OGGETTO: affidamento in concessione della progettazione, costruzione e gestione di un Tempio Crematorio – PROJECT FINANCING. Importo euro 1.187.000,00 di cui euro 7.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. SEZIONE VI: INFORMAZIONI: Responsabile del procedimento è l'ing. Fabio LEONETTI (tel. 0823-1682183, fax 0823 866238, e-mail: areatecnica.comune.dragoni@pec.it, al quale è possibile chiedere informazioni e chiarimenti relativi alla gara in oggetto. SEZIONE VII: MODIFICHE: Che il termine ricezione offerte anziché 21/09/2018 alle ore 13:00 è stato prorogato al giorno 19/10/2018 alle ore 13:00.

Il responsabile della CUC / RUP

ing. Fabio Leonetti